Delibera della Giunta Regionale n. 125 del 29/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

ACCORDO CON LA REGIONE CALABRIA, AI SENSI DELL'ART. 182, COMMA 3, DEL D.LGS. N. 152/06 E SS.MM.II.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

- **a.** Il comma 3, dell'art. 182 del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. dispone:" E' vietato smaltire i rifiuti urbani non pericolosi in regioni diverse da quelle dove gli stessi sono prodotti, fatti salvi eventuali accordi regionali o internazionali, qualora gli aspetti territoriali e l'opportunità tecnico-economica di raggiungere livelli ottimali di utenza servita lo richiedano. Sono esclusi dal divieto le frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinate al recupero per le quali e' sempre permessa la libera circolazione sul territorio nazionale al fine di favorire quanto più possibile il loro recupero, privilegiando il concetto di prossimità agli impianti di recupero";
- **b.** il decreto-legge 14 gennaio 2013, n. 1, recante "Disposizioni urgenti per il superamento di situazioni di criticità nella gestione dei rifiuti e di taluni fenomeni di inquinamento ambientale", convertito con modificazioni dalla legge 1 febbraio 2013, n. 11, all'articolo 1 comma 1 primo periodo, come modificato dal comma 2 dell'articolo 10 del decreto-legge 30 dicembre 2013, n. 150, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2014, n. 15, ha disposto il differimento al 30 giugno 2014 del termine di cui al comma 2-ter dell'articolo 11 del richiamato d.l. 195/2009 convertito dalla l. 26/2010 e conseguentemente la protrazione della fase transitoria introdotta dal richiamato comma 2-ter, nella quale "le sole attività di raccolta, di spazzamento e di trasporto dei rifiuti e di smaltimento o recupero inerenti alla raccolta differenziata continuano ad essere gestite secondo le attuali modalità e forme procedimentali dai comuni";
- **c.** per quanto sopra, la Regione Campania ha avviato il processo di regolamentazione ed organizzazione del sistema della governance del servizio rifiuti in conformità con i principi definiti dalla disciplina dell'Unione europea e con le intervenute modifiche del quadro normativo nazionale in materia di svolgimento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, procedendo al relativo riordino della normativa regionale di settore con l' approvazione della Legge regionale n. 5 del 24/01/2014 "Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania" , pubblicata nel B.U.R.C. n. 7 del 27/01/2014;
- **d.** la citata L.R. 5/2014 ha proceduto al riordino attraverso la modifica della legge regionale 28 marzo 2007, n. 4 (Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati) e la definizione di disposizioni transitorie e finali volte ad assicurare l'ordinato avvio del processo di transizione al nuovo modello organizzativo e gestionale;

CONSIDERATO CHE

a. l'attuale sistema di smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati regionale non presenta criticità particolari, infatti, tutti i Comuni della regione Campania conferiscono regolarmente presso gli impianti STIR dislocati nelle singole province;

b. per l'anno 2014 è prevista una produzione complessiva di rifiuti urbani indifferenziati pari a 1.250.000 ton., che attraverso il processo di triturazione e stabilizzazione presso i sette impianti STIR regionali, verranno smaltiti per circa 670.000 ton. nel termovalorizzatore di Acerra (Na), per 70.000 presso la discarica in località Maruzzella del Comune di San. Tammaro (CE) e la rimanente quota pari a circa 500.000 ton. in impianti privati autorizzati per il recupero di materia dislocati sul territorio regionale, mentre i rimanenti rifiuti in impianti di incenerimento e discariche collocati fuori regione;

c. in attesa della realizzazione degli impianti previsti nel PRGRU approvato dal Consiglio Regionale il 16/01/2012 e recepito dalla Giunta Regionale con deliberazione n.8 del 23.01/2012, lo smaltimento della eventuale produzione in eccesso dei rifiuti in mancanza di nuovi siti di

discarica e/o ulteriori impianti di incenerimento, dovranno essere smaltiti fuori dal territorio regionale;

d. la produzione dei rifiuti indifferenziati è scesa dalle 6000 tonnellate giornaliere prodotte nel 2009 alle 3500 tonnellate previste per il 2014, anche in virtù che la R.D. in Campania ha superato in media il 50%, ed in particolare nella province di Avellino, Benevento e Salerno ha raggiunto in media il 60% con una diminuzione dei rifiuti indifferenziati prodotti;
e. la riduzione di produzione dei rifiuti di cui sopra, ha comportato di fatto che gli impianti STIR di Pianodardine (Av), Casalduni (BN) e Battipaglia (SA), risultano sotto alimentati con riflessi sull'andamento economico-finanziario e la tenuta occupazionale. In particolare:
   - l'impianto STIR di Pianodardine (AV) in media tratta circa 180 tonnellate giornaliere di rifiuti urbani indifferenziati, con una capacità giornaliera di circa 400 ton./die;
   - l'impianto STIR di Casalduni (BN) tratta 80 tonnellate giornaliere di rifiuti urbani, rispetto ad una capacità di produzione di circa 400 ton./die;
   - l'impianto STIR di Battipaglia (SA) quotidianamente tratta 400 ton. di rifiuti urbani, a fronte di una capacità di trattamento pari ad oltre 800 ton. Giornaliere;

PRESO ATTO CHE

a. tale riduzione dei rifiuti indifferenziati ha di fatto provocato un ridimensionamento delle attività effettuate sugli impianti, con la conseguente riduzione del personale, posto in cassa integrazione a causa dei notevoli costi fissi di gestione e per la riduzione dei quantitativi in ingresso con il conseguente aumento della tariffa provinciale;
b. per l'anno in corso si prevede un' ulteriore riduzione dei conferimenti presso gli impianti STIR delle Province di Avellino, Benevento e Salerno, con ulteriori ripercussione sull'attività di lavorazione degli stessi impianti. Infatti, nei primi mesi del 2014 nelle 3 province è in costante diminuzione la produzione dei rifiuti indifferenziati;
c. le Società provinciali di Avellino, Benevento e Salerno, per le vie brevi, hanno manifestato la disponibilità a trattare anche rifiuti provenienti da fuori regione, con l'implementazione dei relativi contratti per lo smaltimento definitivo delle frazioni derivanti dal suddetto trattamento;
d. I tre impianti di Pianodardine, Casalduni e Battipaglia, possono trattare complessivamente oltre 500 tonnellate giornaliere di rifiuti urbani indifferenziati provenienti al di fuori del territorio provinciale;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

a. l'O.C.D.P.C. n. 57/2013 ha designato la regione Calabria Assessorato alle Politiche dell'Ambiente quale amministrazione competente per il coordinamento delle attività necessarie per il completamento degli interventi da eseguire per il superamento del contesto di criticità emergenziale, individuando il Dipartimento Politiche dell'Ambiente e, per esso, il Direttore Generale, quale Responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della Regione Calabria nel coordinamento degli interventi medesimi;
b. allo stato, per sanare l'attuale situazione di emergenza, con gravi ripercussioni igienico-sanitarie ed ambientali che ne conseguono e , nelle more di ristabilire una condizione di equilibrio per il sistema dei rifiuti regionale, l'Amministrazione regionale della Calabria si trova costretta a dover optare temporaneamente per il conferimento di parte dei rifiuti indifferenziati fuori regione;
c. la regione Calabria con nota n. 348/Ass. del 07.04.2014 ad oggetto "Situazione di criticità del sistema dei rifiuti nel territorio della Regione Calabria", ha chiesto l'intesa regionale, ai sensi dell'art. 182, comma 3, del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., per il conferimento di circa 300-500 t./giorno di RU identificati con il codice CER 20.03.01 (Rifiuti Urbani non differenziati) presso gli impianti STIR della regione Campania;
d. la richiesta di cui al punto c) scaturisce dal fatto che gli impianti presenti sul territorio regionale non riescono a trattare tutto il quantitativo prodotto quotidianamente, infatti rispetto alla produzione giornaliera di 2400 ton. di rifiuti urbani indifferenziati, gli impianti di TMB regionali

riescono a trattare circa 1600 ton. giornaliere, con ripercussioni gravissime sul ciclo di smaltimento dei rifiuti;

e. la regione Calabria ha indetto una gara europea per lo smaltimento dei rifiuti urbani in eccesso per circa 800 t./die, ma all'esito della stessa l'unica ATI concorrente non ha presentato i requisiti previsti nel bando, e pertanto, la gara è stata annullata;
f. la stessa Regione ha avviato la procedura per indire nuovamente una gara europea per garantire il regolare smaltimento di circa 800 ton./die, ma i tempi necessari per l'espletamento delle procedure richiedono circa 3 mesi;
g. nelle more del completamento della gara per lo smaltimento dei rifiuti, la Regione Calabria ha chiesto a tutte le Regioni italiane un contributo di solidarietà per lo smaltimento dei rifiuti urbani in eccesso presso impianti dislocati fuori dal proprio territorio, ma al momento nessuna Regione di fatto ha concesso la possibilità di smaltire i quantitativi di RSU;
h. che gli impianti STIR regionali, ed in particolare quelli di Avellino, Casalduni e Battipaglia al momento sono sotto alimentati , con ripercussione sull' occupazione oltre che sui costi di gestione con l'innalzamento della tariffa di conferimento;
i. gli amministratori delle tre Società provinciali IrpiniAmbiente Avellino, Samte Benevento ed Ecoambiente Salerno, per le vie brevi hanno dato la disponibilità a poter trattare i rifiuti provenienti dalla Calabria nei rispettivi impianti STIR, con l'implementazione dei contratti relativi all'evacuazione delle relative due frazioni prodotte dagli stessi impianti (FUTS e FST).

PRESO ATTO CHE

durante il periodo emergenziale che ha interessato la regione Campania, in più circostanze la regione Calabria ha concesso la possibilità di utilizzare le discariche presenti sul proprio territorio;

RITENUTO

a. che, alla luce di quanto sopra riportato si debba concedere alla Regione Calabria la possibilità di conferire rifiuti urbani indifferenziati CER 200301 presso gli impianti STIR di Pianodardine, Casalduni e Battipaglia, per un massimo di 500 tonnellate/die, per il periodo strettamente necessario al superamento della fase emergenziale e, comunque per un massimo di sei mesi;
b. di dover manifestare l'intenzione di procedere alla sottoscrizione di un'intesa con la Regione Calabria , ai sensi dell'art.182, comma 3 del D.Lvo 152/06 e ss.mm.ii., per il conferimento, a titolo oneroso, presso gli impianti STIR della regione Campania di Pianodardine (Av), Casalduni (BN) e Battipaglia (SA) di un massimo di 500 tonnellate/die, di RU identificati con il codice CER 20.03.01, per il periodo strettamente necessario al superamento della fase emergenziale e, comunque per un massimo di sei mesi;
c. che, stante la fase emergenziale della Regione Calabria, di garantire l'attivazione di procedure di accelerazione per la sottoscrizione dell'intesa di cui al punto b), propedeutiche al conferimento dei rifiuti secondo le modalità sopra descritte;

VISTI

- Il D.lgs.n. 152 e ss.mm.ii.,art. 182, comma 3;
- l'Ordinanza di Protezione Civile n. 0057 del 14 marzo 2013;
- la legge regionale 28 marzo 2007 n. 4 “Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati” ;
- il decreto-legge 30 dicembre 2009 n.195 recante “Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania…”, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010 n. 26;
- il decreto-legge 14 gennaio 2013, n. 1, recante “Disposizioni urgenti per il superamento di situazioni di criticità nella gestione dei rifiuti e di taluni fenomeni di inquinamento ambientale”, convertito con modificazioni dalla legge 1 febbraio 2013, n. 11;
- il decreto-legge 30 dicembre 2013, n. 150, recante “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative”, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2014, n. 15;

- legge regionale n. 5 del 24/01/2014 "Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania";

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente richiamato:

1. di manifestare l'intenzione di procedere alla sottoscrizione di un'intesa con la Regione Calabria, ai sensi dell'art.182, comma 3 del D.Lvo 152/06 e ss.mm.ii., per il conferimento, a titolo oneroso, presso gli impianti STIR della regione Campania di Pianodardine (Av), Casalduni (BN) e Battipaglia (SA) di un massimo di 500 tonnellate/die, di RU identificati con il codice CER 20.03.01 per il periodo strettamente necessario al superamento della fase emergenziale e, comunque per un massimo di sei mesi;
2. di garantire, stante la fase emergenziale della Regione Calabria, l'attivazione di procedure di accelerazione per la sottoscrizione dell'intesa di cui al punto 1, propedeutiche al conferimento dei rifiuti secondo le modalità sopra descritte;
3. di trasmettere copia della presente deliberazione, per quanto di rispettiva competenza:
   3.1 alla Regione Calabria;
   3.2 ai Prefetti della Campania;
   3.3 ai Presidenti delle Province;
   3.4 al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali;
   3.5 alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
   3.6 al Capo di Gabinetto del P.G.R.C.;
   3.7 all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

Deliberazione Giunta Regionale n. 170 del 03/06/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Approvazione disciplina Tecnica Regionale per l'utilizzo agronomico dei fanghi di depurazione.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a) Che il D. Lgs. n° 99/92 e la Direttiva 86/278/CEE fissano i parametri dell'utilizzo in agricoltura dei fanghi di depurazione;
b) quanto stabilito dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i;
c) quanto stabilito dal Piano di Tutela delle acque – Adottato con DGR 1220/2007;
d) quanto stabilito dalla Disciplina tecnica regionale sull'utilizzo agronomico dei reflui di allevamento di cui alla DGR 771/2012);
e) quanto stabilito dalla DGR n. 56/2013 "*Conferma della delimitazione delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola di cui alla DGR 700/2006 e proposta di una nuova delimitazione*";
f) quanto stabilito dalla DGR n. 209/2007 "*Approvazione del programma d'azione della Campania per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola. Linee di indirizzo ai sensi del D.M. 7 aprile 2006. Rimodulazione Delibera di Giunta Regionale N. 182/2004 (Allegato)*";
g) quanto stabilito dalla DGR n. 398/2006 f"*Disciplina tecnica regionale per l'utilizzazione agronomica dei reflui oleari*";
h) quanto stabilito dal D. Lgs. n° 75/2010 "*Riordino e revisione della disciplina dei fertilizzanti, a norma dell'art. 13 della legge 7 luglio 2009, n.85"*.

RILEVATO:

a) **che** il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99 (Attuazione della direttiva 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo), fissa i criteri e le norme tecniche dell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura al duplice scopo di utilizzare il loro potere concimante ed ammendante e, nel contempo, di prevenire possibili fenomeni di contaminazione del suolo ed inquinamento delle acque ed evitare effetti dannosi sull'uomo, sugli animali e sulla vegetazione;
b) **che** la Regione Campania possiede la più alta concentrazione di industrie conserviere che, nel proprio ciclo produttivo, producono fanghi derivanti dal lavaggio della materia prima vegetale in grado di svolgere azione ammendante per i terreni agricoli;

CONSIDERATO

che l'utilizzo in agricoltura di entrambe le tipologie di fanghi, effettuato nel pieno rispetto delle norme tecniche, rappresenta una concreta opportunità per l'agricoltura campana in termini di riduzione dell'utilizzo di composti sintetici e, nel contempo, consente ai produttori dei succitati fanghi un buon utilizzo dei medesimi.

DATO ATTO

a) **che** la Regione Campania ha istituito un Tavolo Tecnico con la partecipazione dell'ex AGC 05 attuale D.G. 52_05, dell'ex AGC 11 attuale D.G. 52_06 e l'ARPA Campania per la redazione della "disciplina tecnica regionale per l'utilizzo agronomico dei fanghi di depurazione " ai sensi del D.Lgs n° 99/92 e del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;

b) **che** il suddetto tavolo ha concluso i lavori trasmettendo con nota prot. n° 0551734 del 30.07.2013 la relazione conclusiva comprendente la bozza di disciplina con relativi Allegati Tecnici;

c) **Che** il Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali (52) su richiesta della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (52_05) con note prott. n° 0026010 del 14.01.2014 e n° 0299922 del 30.04.2014 ha chiesto parere all'Ufficio Legislativo del Presidente ricevendo parere positivo con nota prot. n° 0008186/UDCP/GAB/UL del 06.05.2014 U acquisita al prot. della D.G. 52_05 n° 0312857 del 07.05.2014

RITENUTO
Di dover approvare la "disciplina tecnica regionale per l'utilizzo agronomico dei fanghi di depurazione " ai sensi del D.Lgs n° 99/92 e del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. con relativi Allegati Tecnici redatto in conformità al parere definitivo reso dall'Ufficio Legislativo del Presidente;

VISTI
- DPR n° 59/2013
- D. Lgs. n° 99/92;
- Direttiva 86/278/CEE;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152;
- DGR 1220/2007;
- DGR 771/2012;
- DGR n. 56/2013;
- DGR n. 209/2007;
- DGR n. 398/2006;
- D. Lgs. n° 75/2010;
- Direttiva 91/676/ CEE;
- la nota del Capo Ufficio Legislativo del Presidente della G.R. prot. n. 2803/UDCP/GAB/UL del 13.02.2014;
- la nota del Capo Ufficio Legislativo del Presidente della G.R. prot. n. 0008186/UDCP/GAB/UL del 06.05.2014 U.

propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti

1) di approvare la "disciplina tecnica regionale per l'utilizzo agronomico dei fanghi di depurazione", ai sensi del D.Lgs n° 99/92 e del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., e relativi Allegati Tecnici;
2) di stabilire che il rispetto della suddetta disciplina decorrerà dalla data di pubblicazione sul BURC;
3) di trasmettere il presente atto all'ARPAC, alla DG 52_05_13 Ambiente, alla DG 52_06_09 Agricoltura, all'Assessore all'Ambiente, all'Assessore all'Agricoltura, al Capo Dipartimento per la Salute e l'Ambiente;
4) di inviare il presente provvedimento al BURC per la pubblicazione.

Disciplina tecnica regionale per l'utilizzo agronomico dei fanghi di depurazione (ai sensi del d.lgs. 99/92 e del d.lgs. 152/2006)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1
Finalità

1. Il presente disciplinare tecnico, in applicazione del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99 (Attuazione della direttiva 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura), fissa i criteri e le norme tecniche per l'utilizzo dei fanghi di depurazione in agricoltura, allo scopo di prevenire possibili fenomeni di contaminazione del suolo e inquinamento delle acque ed evitare effetti dannosi sull'uomo, sugli animali e sulla vegetazione, favorendone nel contempo la corretta utilizzazione.
2. Nel presente disciplinare sono inoltre stabilite:
    a) le modalità autorizzative per l'utilizzo dei fanghi a fini agronomici;
    b) le condizioni di utilizzo dei diversi tipi di fanghi in relazione alla loro composizione, alle modalità di trattamento, alle caratteristiche dei suoli;
    c) le quantità applicabili e gli strumenti da adottare in relazione alle colture praticate;
    d) ulteriori limitazioni e divieti di utilizzo, fermo restando quanto previsto dagli articoli 3 e 4 del d.lgs. 99/92.
3. La Regione provvede alla revisione periodica della presente disciplina anche a seguito delle risultanze delle attività di cui agli articoli 13 e 15.

Art. 2
Definizioni

1. Ai fini della presente disciplina si intende per:
    a) fanghi di depurazione:
        1) i fanghi residui non pericolosi provenienti dai processi di depurazione delle acque reflue domestiche, come definite all'articolo 74, comma 1, lettera g), del d.lgs. 152/06;
        2) i fanghi residui non pericolosi derivanti dal trattamento delle acque reflue urbane come definite all'articolo 74, comma 1, lettera i), del d.lgs. 152/06, con caratteristiche sostanzialmente non diverse dai fanghi di cui al punto 1);
        3) i fanghi residui non pericolosi derivanti dal trattamento delle acque reflue industriali, come definite all'articolo 74, comma 1, lettera h), del d.lgs. 152/06, il cui utilizzo in agricoltura è consentito esclusivamente per i fanghi derivanti dall'industria agro-alimentare, compresi i fanghi derivanti dalle acque di lavaggio delle materie prime;
    b) fanghi trattati: i fanghi sottoposti a trattamento biologico, chimico o fisico, oppure ad altro opportuno procedimento, in modo da ridurre in maniera rilevante il loro potere fermentescibile e gli inconvenienti sanitari determinati dalla loro utilizzazione. I fanghi destinati all'utilizzo in agricoltura sono sottoposti a uno dei processi di cui all'Allegato 1, o a una loro combinazione, per garantire idonee condizioni di stabilizzazione;
    c) fanghi stabilizzati: i fanghi che hanno perso le caratteristiche originarie di putrescibilità mediante trattamenti di digestione aerobica o anaerobica, o di

fonte: http://burc.regione.campania.it

altri trattamenti equivalenti, che determinano il rispetto delle caratteristiche di cui alla Tabella 1 dell'Allegato 1;

d) condizionamento dei fanghi: qualsiasi operazione, compresa la miscelazione, atta a modificare le caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche dei fanghi stabilizzati in modo tale da facilitare l'utilizzazione in agricoltura. Sono escluse le operazioni proprie del ciclo dei fanghi eseguite presso gli impianti di depurazione. Il fango stabilizzato e condizionato rispetta le caratteristiche di non pericolosità;

e) produttore del fango: il titolare dell'impianto di depurazione delle acque di scarico o il gestore dell'impianto di trattamento delle acque reflue urbane;

f) utilizzatore del fango: chiunque utilizza i fanghi di depurazione in attività agricole, proprie o di terzi, ed è in possesso dell'autorizzazione ai sensi dell'articolo 8;

g) sistema di stoccaggio: strutture adibite ad operazioni di messa in riserva dei fanghi (operazione R13 di cui all'Allegato C della parte IV del d.lgs. 152/06) aventi caratteristiche idonee per essere utilizzati in agricoltura. Dette strutture possono essere ubicate presso l'impianto di produzione dei fanghi, presso un'unità locale del soggetto utilizzatore medesimo o presso terzi;

h) lotto funzionale: area o contenitore di stoccaggio dove è depositato il fango trattato o condizionato, da sottoporsi a campionamento e analisi per valutare l'idoneità all'utilizzo in agricoltura;

i) piano di utilizzazione agronomica dei fanghi (PUAF): documento tecnico in cui sono indicati, nel rispetto delle dosi massime di fanghi da apportare, i tempi, i quantitativi, le tipologie e le modalità di utilizzazione dei fanghi in rapporto alle esigenze delle colture indicate nel Piano di concimazione aziendale, elaborato sulla base di quanto previsto dalla vigente Guida alla concimazione della Regione Campania.

Art. 3
Condizioni, prescrizioni e disposizioni generali per l'utilizzo agronomico dei fanghi

1. Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del d.lgs. 99/92, l'utilizzo dei fanghi di depurazione in agricoltura è consentito nel rispetto delle seguenti condizioni:
   a) i fanghi sono trattati e stabilizzati, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), e secondo quanto indicato nell'Allegato 1 e nella Tabella 1 dell'Allegato 4;
   b) sono idonei a produrre un effetto concimante o ammendante o correttivo del terreno, valutato in base alle tabelle 2.a e 2.b dell'Allegato 4;
   c) non contengono sostanze pericolose o persistenti o bio-accumulabili in concentrazioni dannose per il terreno, per le colture, per gli animali, per l'uomo e per l'ambiente in generale, valutate in base alle tabelle 3, 4.a, 4.b, 5, 6, 7 e 8 dell'Allegato 4.
2. Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del d.lgs. 99/92, l'utilizzo dei fanghi di depurazione in agricoltura è consentito nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
   a) il periodo di riferimento per la distribuzione dei fanghi in agricoltura è il quinquennio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) la distribuzione è frazionata in almeno tre interventi, uno per ogni annata agraria e lo spandimento è seguito dalla coltura indicata dal PUAF. I fanghi sono applicati al suolo in dosi non superiori a 15 tonnellate per ettaro di sostanza secca nel periodo di riferimento, purché i suoli presentino una capacità di scambio cationico (di seguito CSC) superiore a 15 milliquivalenti per 100 grammi e pH compreso tra 6,0 e 7,5. In caso di utilizzazione di fanghi su terreni il cui pH è inferiore a 6,0 e la CSC è inferiore a 15 milliquivalenti per 100 grammi, fermi restanti i limiti di cui alla lettera d), per tenere conto dell'aumentata mobilità dei metalli pesanti e del loro maggiore assorbimento da parte delle colture, i quantitativi di fango utilizzati sono diminuiti del 50 per cento. Se il pH del terreno è superiore a 7,5 si possono aumentare i quantitativi di fango del 50 per cento;
c) le caratteristiche di qualità dei fanghi sono conformi ai valori limite previsti dall'Allegato 4.
d) la concentrazione di uno o più metalli pesanti nel suolo non supera i valori limite riportati nell'Allegato 3, anche a seguito dell'utilizzo dei fanghi medesimi;
e) il pH del suolo è maggiore o uguale a 5,0, la CSC è maggiore di 8, il carbonio organico nei primi 40 centimetri di suolo è minore di 30 grammi per chilo e lo scheletro è minore di 650 grammi per chilo;
f) sono rispettate le quantità massime di fanghi utilizzabili per unità di superficie nel periodo di riferimento di spandimento. Fermo restando quanto indicato alla lettera b), tali quantità sono indicate nella tabella 2 dell'Allegato 5. Dette quantità sono correlate a parametri chimico fisici del suolo, quali pH e CSC, scheletro e profondità utile alle radici, che influenzano la mobilità dei metalli nel terreno e il loro possibile assorbimento da parte delle colture;
g) è presentato un PUAF elaborato secondo quanto indicato nell'Allegato 5.

3. Ai sensi dell'articolo 3, comma 5, del d.lgs. 99/92, i fanghi dell'industria agro-alimentare possono essere utilizzati in quantità fino a tre volte superiori rispetto a quelle indicate nella tabella 2 dell'Allegato 5, purché il contenuto dei metalli pesanti nei suddetti fanghi non superi i valori limite riportati nella tabella 4.b dell'Allegato 4.
4. L'utilizzazione dei fanghi è consentita nelle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola nel rispetto del limite di 170 chilogrammi di azoto per ettaro all'anno e delle dosi massime di azoto per coltura previste nel Programma d'azione vigente per le suddette zone.
5. Ai sensi dell'articolo 12 del d.lgs. 99/92, le operazioni connesse all'utilizzo dei fanghi in agricoltura sono soggette alle seguenti disposizioni:
    a) la raccolta dei fanghi presso gli impianti di depurazione avviene con mezzi meccanici idonei e nel rispetto delle condizioni igieniche per gli addetti a tali operazioni e per l'ambiente;
    b) durante la fase di raccolta presso l'impianto di depurazione è evitata la formazione di aerosol;
    c) il trasporto dei fanghi è effettuato con mezzi idonei a evitare ogni dispersione durante il trasferimento e a garantire la massima sicurezza igienico-sanitaria;
    d) i mezzi utilizzati per il trasporto dei fanghi da destinare all'agricoltura garantiscono il mantenimento delle caratteristiche dei fanghi, evitando qualsiasi contaminazione determinata da trasporti di altri rifiuti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) le operazioni di condizionamento dei fanghi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), sono soggette ad autorizzazione ai sensi dell'articolo 8 del d.lgs. 99/92 e dell'articolo 208 del d.lgs. 152/2006;
f) i fanghi sono applicati al suolo secondo la buona pratica agricola;
g) all'applicazione dei fanghi al suolo segue l'immediato interramento mediante opportuna lavorazione del terreno, garantendo l'uniforme distribuzione degli stessi in campo;
h) durante le fasi di applicazione dei fanghi al suolo è evitata la formazione di aerosoli, il ruscellamento, il ristagno e il trasporto del fango al di fuori dell'area interessata allo spandimento;
i) l'applicazione dei fanghi è sospesa durante e dopo abbondanti precipitazioni, nonché su superfici gelate o coperte da coltre nevosa.

6. I fanghi di cui alla presente disciplina possono essere miscelati tra di loro. In questo caso è obbligatoria la procedura di indagine analitica per ciascun componente la miscela ai sensi dell'articolo 11 del d.lgs. 99/92, e dell'articolo 11, nonché la procedura autorizzativa ai sensi del d.lgs. 152/06.

Art. 4
Divieti di utilizzo agronomico

1. È vietata l'utilizzazione agronomica dei fanghi se non ricorrono le condizioni previste dall'articolo 3.
2. È inoltre vietato l'utilizzo in agricoltura di:
   a) fanghi derivanti da impianti di trattamento di acque reflue industriali, fatta eccezione per i fanghi provenienti dall'industria agro-alimentare indicati nell'Allegato 2 e aventi le caratteristiche di cui all'Allegato 4;
   b) fanghi provenienti da impianti di depurazione che sono autorizzati a trattare anche rifiuti liquidi;
   c) fanghi tal quali prodotti da vasche settiche, vasche biologiche, vasche tipo IMHOFF adibite al trattamento di acque reflue domestiche da case sparse, insediamenti e nuclei isolati;
   d) fanghi residui derivanti dallo svuotamento periodico dei pozzi neri come definiti dalla deliberazione del Comitato per la tutela delle acque dall'inquinamento 4 febbraio 1977 (Criteri, metodologie e norme tecniche generali di cui all'art. 2, lettere b), d) ed e), della legge 10 maggio 1976, n. 319, recante norme per la tutela delle acque dall'inquinamento).
3. È vietato l'utilizzo dei fanghi in agricoltura dal 1° dicembre all'ultimo giorno del mese di febbraio di ogni anno.
4. È vietato applicare sul suolo fanghi di depurazione nei seguenti casi:
   a) sulle superfici non interessate dall'attività agricola;
   b) nei boschi;
   c) sui terreni dichiarati per lo spandimento dei reflui oleari ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 28 marzo 2006, n. 398 (Disciplina tecnica per l'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e delle sanse umide dei frantoi oleari);

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) sui terreni dichiarati per lo spandimento degli effluenti zootecnici e di talune acque reflue ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2012, n. 771 (Disciplina tecnica regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende di cui all'art. 101, comma 7, lettere a), b), c) del d.lgs n. 152/2006 e da piccole aziende agroalimentari, in attuazione dell'articolo 3 della legge regionale 22 novembre 2010, n. 14 "Tutela delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati di origine agricola");
e) in presenza di colture orticole e frutticole i cui prodotti sono normalmente a contatto con il terreno e sono di norma consumati crudi, nei dieci mesi precedenti il raccolto e durante il raccolto stesso;
f) sui terreni destinati a pascolo, a prato pascolo, a foraggere, anche in consociazione con altre colture, nelle cinque settimane che precedono il pascolo o la raccolta del foraggio;
g) sui terreni destinati a coltivazioni con marchi collettivi (Regolamento (CE) n. 607/2009 della Commissione, del 14 luglio 2009, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli; Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari), e ad agricoltura biologica (Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio, del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91, e successive modifiche e integrazioni, e il Regolamento (CE) n. 889/2008, della Commissione, del 5 settembre 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, per quanto riguarda la produzione biologica, l'etichettatura e i controlli);
h) nelle zone di tutela assoluta e nelle zone di rispetto delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee di cui all'articolo 94 del d.lgs. 152/06;
i) in terreni situati a una distanza inferiore a 100 metri dagli immobili adibiti a civile abitazione;
j) a meno di 10 metri di distanza dalle sponde dei corsi d'acqua superficiali;
k) a meno di 200 metri di distanza da pozzi di captazione di acque potabili;
l) a meno di 30 metri di distanza dall'inizio dell'arenile dei laghi e degli invasi o bacini anche artificiali, delle acque marino-costiere e di transizione, nonché delle zone umide individuate ai sensi della Convenzione di Ramsar del 2 febbraio 1971, e dei corpi idrici definiti come sensibili rispetto ai nutrienti come individuati nel Piano di tutela delle acque;
m) nelle aree della Rete Natura 2000, in assenza di diversa indicazione nei singoli Piani di gestione. In tali aree lo spandimento è soggetto a specifica relazione tecnica che ne attesta l'innocuità per specie e habitat tutelati;
n) in terreni allagati o saturi d'acqua, gelati, innevati, soggetti a esondazioni o inondazioni naturali, acquitrinosi o con frane in atto;
o) in terreni in cui sono localizzate falde site a una profondità inferiore a 10 metri;

fonte: http://burc.regione.campania.it

p) in terreni con pendenze maggiori del 15 per cento limitatamente ai fanghi con un contenuto in sostanza secca inferiore al 30 per cento;
q) in terreni con pH minore di 5,0;
r) in terreni con CSC minore di 8 milliquivalenti per 100 grammi;
s) in terreni aventi, nei primi quaranta centimetri, una dotazione di carbonio organico superiore a 30 grammi per chilo;
t) in terreni con contenuto in scheletro maggiore di 650 grammi per chilo.

5. È vietato l'accumulo dei fanghi su terreno agricolo, salvo che non rientri strettamente nelle operazioni connesse alla fase di applicazione degli stessi sul terreno.
6. È vietata l'applicazione dei fanghi con la tecnica dell'irrigazione a pioggia sia per i fanghi tal quali che per quelli diluiti con acqua.
7. È vietato:
   a) distribuire in un'unica soluzione il quantitativo dei fanghi autorizzato per il periodo di riferimento;
   b) frazionare la distribuzione del quantitativo dei fanghi autorizzato in meno di tre interventi;
   c) applicare consecutivamente i fanghi sugli stessi terreni per oltre tre anni.
8. È vietato distribuire fanghi sui suoli di I e II classe di capacità d'uso.
9. I divieti di distribuzione di cui alla lettera b) del comma 7 e di cui al comma 8 non si applicano ai fanghi di depurazione derivanti dall'industria agro-alimentare.
10. Nelle zone vulnerabili ai nitrati restano fermi gli ulteriori divieti di cui agli articoli 25 e 26 della deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2012, n. 771.
11. Sono fatti salvi ulteriori divieti previsti da norme di tutela paesaggistica, ambientale e igienico-sanitarie.

Art. 5
Raccolta e trasporto dei fanghi

1. Ai sensi dell'articolo 8 del d.lgs. 99/92, le fasi di raccolta e di trasporto dei fanghi sono soggette alle disposizioni previste dal d.lgs. 152/2006 in materia di gestione dei rifiuti.
2. Il trasporto dei fanghi di depurazione destinati all'utilizzo in agricoltura rimane soggetto ad iscrizione all'Albo nazionale dei gestori di rifiuti, salvo quanto previsto dall'articolo 212, comma 5, del d.lgs. 152/2006.
3. Non è considerato trasporto lo spostamento interpoderale dei fanghi effettuato con gli stessi mezzi utilizzati per effettuare lo spandimento sui terreni, purché non siano utilizzati accessi su strade pubbliche di competenza statale, provinciale e comunale.

Art. 6
Stoccaggio dei fanghi

1. Le operazioni di stoccaggio dei fanghi sono soggette ad autorizzazione ai sensi dell'articolo 208, del d.lgs. 152/2006 e alle disposizioni regionali vigenti da rilasciarsi da parte della struttura amministrativa competente.
2. L'autorizzazione a detto stoccaggio, da intendersi come operazione R13 della parte IV del d.lgs. 152/2006 ed espressamente finalizzato all'utilizzazione in agricoltura dei fanghi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

depurazione, è rilasciata con provvedimento separato rispetto all'autorizzazione all'utilizzo dei fanghi in agricoltura prevista dal d.lgs. 99/92.

3. L'utilizzatore dei fanghi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera f), è tenuto ad avere in disponibilità uno o più sistemi di stoccaggio di cui all'articolo 2, comma 1, lettera g), presso la propria unità locale o insediamento o presso l'impianto di produzione o presso terzi, di capacità almeno pari ad un terzo della quantità annua dei fanghi di depurazione che intende utilizzare per fini agronomici. Per lo stoccaggio dei fanghi presso l'utilizzatore finale, se l'azienda utilizzatrice intende dotarsi di un proprio impianto di stoccaggio, questo ha capacità e dimensioni proporzionate sia agli ordinamenti colturali prevalenti, sia alle caratteristiche dei fanghi:
    a) per i fanghi liquidi o disidratati è realizzato un bacino impermeabile opportunamente recintato;
    b) per i fanghi essiccati, se questi non sono forniti in contenitori, è necessario prevedere opportune precauzioni per evitarne la dispersione.
4. La disponibilità dei sistemi di stoccaggio di cui al comma 3 è soddisfatta mediante una o più delle seguenti modalità:
    a) l'utilizzatore è titolare di autorizzazione ai sensi del d.lgs. 152/2006 per uno o più centri di stoccaggio esterni agli impianti di produzione dei fanghi in grado di soddisfare la capacità totale richiesta;
    b) l'utilizzatore dispone della capacità di stoccaggio richiesta, in parte soddisfatta da sistemi di cui è titolare dell'autorizzazione ai sensi del d.lgs. 152/2006 in parte da sistemi per i quali detta titolarità è in capo al produttore del fango o a soggetti terzi;
    c) l'utilizzatore dispone della capacità di stoccaggio richiesta soddisfatta totalmente attraverso sistemi per i quali la titolarità dell'autorizzazione, ai sensi del d.lgs. 152/2006, è in capo al produttore del fango o a soggetti terzi.
5. La disponibilità di cui al comma 4 si intende riferita a soddisfare le sole esigenze dettate dalla presente disciplina. Le responsabilità connesse agli aspetti gestionali dei predetti sistemi di stoccaggio restano in capo al titolare dell'autorizzazione di cui al d.lgs. 152/2006. Nei casi di cui alle lettere b) e c) del comma 4, la documentazione da allegare alla domanda di autorizzazione contiene la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del produttore del fango o dei soggetti terzi, dalla quale si evince espressamente la piena disponibilità dei sistemi di stoccaggio per il soggetto utilizzatore, la capacità utile e gli estremi dell'autorizzazione ai sensi del d.lgs. 152/2006.
6. Se il soggetto utilizzatore intende soddisfare in tutto o in parte la capacità di stoccaggio richiesta attraverso strutture di cui risulta titolare, ai sensi del d.lgs. 152/2006, ubicate nell'area dell'impianto di depurazione, o in aree di terzi, le stesse sono fisicamente distinte e riconoscibili rispetto a quelle in capo al produttore del fango o agli altri soggetti terzi.
7. La gestione del fango di depurazione presso il sistema di stoccaggio è articolata per almeno due lotti funzionali di capacità non significativamente diversa uno dall'altro, fisicamente distinti, e riconoscibili da apposita cartellonistica, da altre eventuali aree di stoccaggio e trattamento rifiuti; l'autorizzazione ai sensi del d.lgs. 99/92 prescrive l'utilizzo dei fanghi per lotti successivi previa esecuzione degli accertamenti analitici previsti dall'Allegato 4, da effettuarsi da parte del titolare dell'autorizzazione di cui al d.lgs. 152/2006.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. In ogni caso il periodo massimo di permanenza dei fanghi nel sistema di stoccaggio è pari a un anno a partire dalla data di inizio carico del lotto funzionale, riportata nel registro di carico e scarico.
9. I sistemi di stoccaggio sono dotati di copertura idonea per proteggere il fango dalle precipitazioni. Sono fatte salve ulteriori condizioni stabilite nei provvedimenti di autorizzazione di cui al d.lgs. 152/2006 circa le caratteristiche dei contenitori utilizzati e le prescrizioni tecnico gestionali da adottare da parte del titolare.
10. È vietato, per lo stoccaggio dei fanghi, l'utilizzo dei bacini o dei lagoni in terra battuta, in quanto non sono in grado soddisfare i requisiti di funzionalità operativa e sicurezza ambientale.
11. Il produttore dei fanghi che intende stoccare i fanghi medesimi presso l'impianto di depurazione, se non ricorrono le condizioni del deposito temporaneo, si dota di adeguati sistemi di stoccaggio da autorizzare ai sensi del d.lgs. 152/2006, come messa in riserva (R13) in quanto destinati al recupero.

Art. 7
Condizionamento dei fanghi

1. Le operazioni di condizionamento dei fanghi sono soggette ad autorizzazione, ai sensi dell'articolo 208, del d.lgs. 152/2006 e alle disposizioni regionali vigenti, da rilasciarsi da parte della struttura amministrativa competente.
2. L'autorizzazione al condizionamento dei fanghi è rilasciata con provvedimento separato rispetto a quello previsto dal d.lgs. 99/92 per il loro utilizzo in agricoltura.
3. È considerata condizionamento anche l'operazione di miscelazione dei fanghi e/o con fertilizzanti di cui al decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75 (Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88).
4. L'autorizzazione stabilisce i criteri del condizionamento tali da assicurare la qualità dei prodotti finali per l'utilizzazione in agricoltura, fatta salva la sicurezza per l'ambiente e per l'uomo.
5. Se i fanghi sono stoccati, miscelati, trattati o additivati, essi sono sottoposti a ulteriori analisi prima della loro utilizzazione in agricoltura, per la verifica del rispetto dei limiti fissati nell'Allegato 4.

Art. 8
Rilascio delle autorizzazioni all'utilizzo dei fanghi in agricoltura

1. Ai sensi dell'articolo 9 del d.lgs. 99/92, chiunque intende utilizzare fanghi di depurazione in agricoltura ottiene l'autorizzazione preventiva, da rilasciarsi da parte dell'autorità competente, individuata ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 (Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. I soggetti tenuti a richiedere l'autorizzazione sono coloro che intendono utilizzare fanghi di depurazione in attività agricole proprie o di terzi. Il soggetto utilizzatore può essere sia il produttore stesso del fango, se provvede direttamente all'utilizzazione agronomica, sia un soggetto intermedio fra il produttore del fango e il titolare dell'impresa agricola, sia lo stesso titolare dell'impresa agricola. In ogni caso l'utilizzatore, ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs. 99/92, in qualità di titolare dell'autorizzazione, è il soggetto responsabile, in ogni fase, del corretto utilizzo dei fanghi in agricoltura, anche sotto il profilo delle responsabilità penali.
3. La domanda di autorizzazione, redatta secondo lo schema di cui al d.p.r. 59/2013 e completa degli elaborati tecnici, è presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) che la trasmette all'autorità competente ed ai soggetti competenti in materia ambientale.
4. La documentazione e gli elaborati tecnici da allegare alla domanda di autorizzazione sono indicati nell'Allegato 6.
5. La procedura per il rilascio dell'autorizzazione è stabilita dall'articolo 4 del d.p.r. 59/2013.
6. Se emerge un'inosservanza delle prescrizioni durante le attività monitoraggio, la Regione informa l'autorità competente per la eventuale sospensione delle attività di spandimento.
7. Fermo restando il periodo di validità dell'autorizzazione pari a quindici anni, ai sensi dell'articolo 3, comma 6, del d.p.r. 59/2013, il titolare dell'autorizzazione è tenuto a presentare piani quinquennali di distribuzione e i relativi PUAF. Qualsiasi variazione relativa all'autorizzazione di cui al presente articolo è soggetta a immediata comunicazione all'autorità competente.
8. L'utilizzo dei fanghi in agricoltura è soggetto alla procedura di notifica di cui all'articolo 9.

Art. 9
Notifica delle operazioni di utilizzazione dei fanghi

1. Ai sensi dell'articolo 9 del d.lgs. 99/92, almeno dieci giorni lavorativi prima dell'inizio delle operazioni di applicazione dei fanghi sul suolo, l'utilizzatore è tenuto a notificare alla Regione, alla provincia e al comune competente, i seguenti dati:
    a) gli estremi dell'atto di autorizzazione allo spandimento dei fanghi;
    b) gli estremi dell'impianto di provenienza dei fanghi;
    c) il codice CER dei fanghi;
    d) i certificati riportanti i dati analitici relativi ai parametri indicati nell'Allegato 4 del lotto funzionale da cui sono stati prelevati i fanghi oggetto della notifica;
    e) i quantitativi totali di fango apportati, espressi sul tal quale e in sostanza secca;
    f) l'identificazione dei terreni sui quali si intendono applicare i fanghi, mediante mappe catastali, e l'indicazione della quantità di fango apportato e la relativa superficie interessata;
    g) le colture in atto o previste sulle suddette superfici catastali e il relativo apporto di azoto;
    h) le date previste per le operazione di spandimento dei fanghi;
    i) l'eventuale condizionamento dei fanghi;
    j) le modalità di applicazione;
    k) i dati analitici dei terreni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

l) il consenso allo spandimento da parte di chi ha il diritto d'uso ad esercitare l'attività agricola sui terreni e il titolo di disponbilità dei terreni oppure dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

2. Se i dati e gli elementi informativi contenuti nella notifica risultano in contrasto con le disposizioni della presente disciplina e con l'autorizzazione rilasciata dall'autorità competente, quest'ultima diffida tempestivamente l'utilizzatore dall'iniziare o proseguire l'attività di spandimento, oppure revoca l'autorizzazione.

Art. 10
Caratterizzazione analitica dei terreni. Obblighi degli utilizzatori

1. Le determinazioni analitiche dei terreni di cui all'Allegato 3 e quelle per l'elaborazione del PUAF di cui all'Allegato 5, nonché l'espressione dei loro risultati, sono conformi a quanto stabilito dal decreto ministeriale del 13 settembre 1999 (Approvazione dei metodi ufficiali di analisi chimica del suolo). Le suddette analisi, eseguite preventivamente al rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo dei fanghi in agricoltura di cui all'articolo 9, sono ripetute ogni tre anni dalla data del suddetto rilascio e sono svolte da laboratori in possesso di accreditamento da parte dell'Ente Italiano di Certificazione ACCREDIA, o organismi equivalenti con accordo di mutuo riconoscimento con ACCREDIA, che attesta l'adesione del laboratorio alle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005. Sono ammessi i rapporti di prova di uno o più laboratori accreditati tali che risultino prove accreditate almeno per il 50 per cento delle determinazioni di cui all'Allegato 3.
2. La valutazione della capacità d'uso dei suoli è realizzata eseguendo un'apposita indagine e redigendo una relazione pedologica secondo le specifiche tecniche di cui alle vigenti norme tecniche regionali per la valutazione della capacità d'uso dei suoli mediante indagine pedologica sito specifica.
3. Sono esentati dalla presentazione della relazione di cui al comma 2 i titolari di autorizzazione all'utilizzo agronomico dei fanghi derivanti dall'industria agro-alimentare di cui all'Allegato 2.
4. Fermo restando che la concentrazione di uno o più metalli pesanti nel suolo non supera i valori limite riportati nella tabella 1 dell'Allegato 3, anche a seguito dell'utilizzo dei fanghi medesimi, se i valori analitici di uno o più metalli pesanti presenti nel suolo è pari o raggiunge il 75 per cento dei valori limite di cui alla Tabella 1 dell'Allegato 3, l'utilizzatore è tenuto a effettuare, dopo il secondo spandimento, le determinazione analitiche del suolo relative ai metalli pesanti rientranti nel suddetto intervallo, dandone comunicazione alla autorità competente. Sulla base dei risultati del controllo, l'autorità competente può sospendere le operazioni di spandimento se si è verificato il superamento di uno o più dei valori limite dei metalli pesanti di cui alla tabella 1 dell'Allegato 3.
5. Al termine del periodo di riferimento per lo spandimento, e in ogni caso dopo sei mesi dall'ultimo spandimento, il soggetto utilizzatore è tenuto a effettuare il programma di controllo dei suoli utilizzati svolgendo le determinazioni di cui alla Tabella 1 dell'Allegato 3. Il programma prevede almeno un controllo per ogni area omogenea interessata dall'utilizzo dei fanghi, secondo quanto stabilito al comma 1.
6. Il successivo piano di distribuzione contiene l'indicazione dei terreni già utilizzati, se gli stessi sono inseriti nel nuovo piano. Fermo restando che la concentrazione di uno o più metalli pesanti nel suolo non supera i valori limite riportati nella tabella 1 dell'Allegato 3,

fonte: http://burc.regione.campania.it

anche a seguito dell'utilizzo dei fanghi medesimi, l'autorità competente può, in ogni momento, controllare le operazioni di spandimento e disporre la messa a riposo per i due anni successivi se si verifichi anche una soltanto delle seguenti condizioni:

a) un incremento del 30 per cento dei metalli pesanti originariamente presenti nel suolo;
b) una percentuale di carbonio organico maggiore di 25 grammi per chilo;
c) una dotazione di azoto totale maggiore di 1,5 grammi per chilo.

Art. 11

Caratterizzazione analitica dei fanghi. Obblighi dei produttori e degli utilizzatori

1. Il produttore dei fanghi di depurazione è tenuto a classificare gli stessi secondo le vigenti disposizioni in materia di rifiuti attribuendo il relativo codice CER.
2. Le modalità di campionamento dei fanghi sono conformi alle norme UNI 10 802.
3. I campioni di fango sono accompagnati da un verbale di campionamento da cui si evince la data del prelievo, l'indicazione dell'impianto di depurazione o di stoccaggio o del lotto funzionale di provenienza del fango. Non sono ammessi rapporti di prova privi dei verbali di campionamento.
4. Per l'esecuzione delle analisi dei fanghi si seguono le metodiche analitiche previste dal Quaderno IRSA-CNR n. 64 del 1983-1985 e relativi aggiornamenti (Metodiche analitiche per i fanghi: Parametri chimico-fisici/biochimici e biologici - e i Metodi ufficiali di analisi dei fertilizzanti) emanati periodicamente con specifici decreti dal Ministero delle politiche agricole e forestali. Possono essere ritenuti validi anche altri metodi analitici riconosciuti da IRSA-CNR, ISTISAN, UNI-EN-ISO, US-EPA purché tali metodi abbiano limiti di rilevabilità strumentale tali da garantire l'ottenimento di misure analitiche inferiori ad un decimo rispetto ai valori di concentrazione limite. Le suddette analisi sono svolte da laboratori in possesso di accreditamento da parte dell'Ente italiano di certificazione ACCREDIA, o organismi equivalenti con accordo di mutuo riconoscimento con ACCREDIA, che attesta l'adesione del laboratorio alle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005. Sono ammessi rapporti di prova di uno o più laboratori accreditati tali che risultino prove accreditate almeno per il 50 per cento delle determinazioni di cui all'Allegato 4.
5. I rapporti di prova, accompagnati dal verbale di campionamento, riportano i riferimenti delle metodiche analitiche utilizzate di cui all'Allegato 4.
6. Per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzazione dei fanghi il produttore esegue la caratterizzazione preventiva dei fanghi medesimi secondo le modalità indicate dal protocollo analitico di cui all'Allegato 4, nel rispetto della frequenza specificata alla tabella 9 del medesimo allegato, nonché a garantirne il grado di stabilizzazione previsto. Tali dati costituiscono parte integrante della documentazione per la richiesta di autorizzazione di cui all'Allegato 6. Il protocollo analitico accompagna ciascun successivo piano quinquennale di spandimento.
7. Per ogni lotto funzionale di fango destinato a specifica campagna di spandimento, e oggetto di notifica ai sensi dell'articolo 9, il titolare dell'autorizzazione all'utilizzo dei fanghi in agricoltura effettua le determinazione analitiche previste dall'Allegato 4. Non sono ammessi ulteriori apporti di fango proveniente dagli impianti di depurazione se il lotto funzionale è stato oggetto di campionamento per i successivi accertamenti analitici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'ambito del medesimo lotto funzionale la validità temporale dei rapporti di prova non può essere superiore a tre mesi.

8. Il grado di stabilità del fango, di cui all'Allegato 1 e all'Allegato 4 e i requisiti di qualità previsti nell'Allegato 4, definiscono la rispondenza del fango medesimo alle condizioni di utilizzo di cui all'articolo 3, comma 1, del D. Lgs. n. 99/92.
9. Successivamente all'ottenimento dell'autorizzazione, ai sensi dell'articolo 11 del d.lgs. 99/92, fermo restando il rispetto di quanto previsto dai commi 6 e 7, i fanghi come prodotti dagli impianti di depurazione destinati all'utilizzo in agricoltura sono analizzati ogni volta che intervengono cambiamenti sostanziali nella qualità delle acque trattate, e comunque:
    a) ogni tre mesi per gli impianti di potenzialità superiore a 100.000 abitanti equivalenti (AE);
    b) ogni sei mesi per gli impianti di potenzialità inferiore a 100.000 abitanti equivalenti (AE);
    c) ogni anno per gli impianti di potenzialità inferiore a 5.000 abitanti equivalenti (AE) che trattano acque di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), punto 2).
10. Se dai rapporti di prova si evince il superamento dei valori limite di uno o più parametri previsti dall'Allegato 4, l'autorità competente sospende l'autorizzazione allo spandimento e richiede la ripetizione delle analisi di cui all'Allegato 4 almeno trenta giorni dopo le analisi risultate non conformi.
11. I rapporti di prova relativi agli accertamenti analitici previsti dai commi 6, 7 e 9 sono trasmessi dal titolare dell'autorizzazione alla provincia e alla Regione Campania mediante sistema informativo online e mediante raccomandata A/R. I rapporti di prova sono conservati dal titolare per almeno cinque anni.

Art. 12

Documentazione connessa all'utilizzo in agricoltura dei fanghi di depurazione

1. Le fasi di stoccaggio, di trattamento, di condizionamento e di trasporto dei fanghi, dovendosi ricondurre ad attività di gestione di rifiuti, sono soggette agli adempimenti di cui alla parte IV del d.lgs. 152/2006 relativi al Registro di carico e scarico, al Formulario di Identificazione, al MUD o al SISTRI. Il produttore di fanghi annota sul registro di carico e scarico:
    a) i quantitativi di fango prodotto e quelli forniti per uso agricolo;
    b) la composizione e le caratteristiche dei fanghi rispetto ai parametri di cui all'Allegato 4;
    c) il tipo di condizionamento impiegato;
    d) i nomi e gli indirizzi dei destinatari dei fanghi e i luoghi previsti di utilizzazione dei fanghi.
2. I registri sono a disposizione delle autorità competenti ed è trasmessa annualmente copia alla Regione ai fini della relazione di cui all'articolo 14, comma 3.
3. L'utilizzatore dei fanghi compila il Registro di utilizzazione agronomica dei fanghi, di cui Allegato 7, con pagine numerate progressivamente e timbrate dall'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione. Il registro è tenuto a disposizione degli enti preposti al controllo per un periodo di almeno sei anni dalla data dell'ultima registrazione. Nel registro sono riportati, entro e non oltre cinque giorni dall'avvenuta utilizzazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) la data di spandimento dei fanghi;
b) il comune dove sono ubicati i terreni;
c) il numero e la data del formulario di identificazione del rifiuto (FIR);
d) il numero e la data del certificato di analisi del fango;
e) il numero e la data del certificato di analisi del terreno;
f) la quantità di fanghi distribuita, espressa in tonnellate;
g) i dati catastali e della superficie del suolo adibito ad uso agricolo su cui è effettuato lo spandimento dei fanghi;
h) le colture in atto o previste sul sito di spandimento;
i) il quantitativo di azoto apportato per ettaro.

Art. 13
Controlli

1. I controlli sulla corretta applicazione delle norme previste dalla presente disciplina, in applicazione del d.lgs. 99/92, sono effettuati dalle province territorialmente competenti, che possono avvalersi dell'ARPAC, ai sensi dell'articolo 197 del d.lgs. 152/2006.

Art. 14
Flussi informativi

1. L'autorità competente al rilascio delle autorizzazione provvede annualmente a raccogliere e a trasmettere alla Regione le seguenti informazioni:
   a) il numero di autorizzazioni richieste, rilasciate, revocate o modificate;
   b) i quantitativi di fanghi autorizzati e i suoli interessati allo spandimento, per ciascun comune;
   c) una sintesi della composizione dei fanghi e delle loro caratteristiche;
   d) una sintesi delle caratteristiche dei suoli interessati.
2. Le province trasmettono inoltre alle strutture amministrative competenti, entro il mese di febbraio di ogni anno, una relazione nella quale sono indicati, relativamente all'anno precedente:
   a) il numero di controlli effettuati;
   b) le criticità ambientali individuate, le violazioni riscontrate e le sanzioni erogate in applicazione della normativa nazionale e regionale;
   c) qualsiasi informazione utile di carattere ambientale e agronomico.
3. Sulla base delle informazioni desunte dalle relazioni annuali, la struttura amministrativa competente, di concerto con ARPAC, provvede a realizzare un apposito sistema informativo on line e a redigere la relazione riassuntiva di cui all'articolo 6 del d.lgs. 99/92 da trasmettere annualmente al Ministero dell'ambiente.
4. Per assicurare la divulgazione delle informazioni sull'utilizzazione agronomica dei fanghi, la Regione provvede alla costituzione di:
   a) un catasto terreni oggetto di spandimento di fanghi di depurazione;
   b) un database di analisi dei suoli e dei fanghi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 15
Monitoraggio

1. La struttura amministrativa regionale competente, per valutare le ricadute derivanti dall'applicazione della presente normativa e il relativo impatto ambientale, redige un apposito Piano di monitoraggio da effettuarsi di concerto con l'ARPAC.

Art. 16
Sanzioni

1. Chiunque utilizza in agricoltura i fanghi di depurazione in violazione di quanto stabilito nella presente disciplina incorre nelle sanzioni di cui all'articolo 16 del d.lgs. 99/92 e del d.lgs. 152/2006.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegati

Allegato 1
Processi di trattamento e stabilizzazione dei fanghi
Allegato 2
Fanghi derivanti da attività produttive dell'industria agroalimentare potenzialmente idonei per l'utilizzo in agricoltura
Allegato 3
Analisi dei terreni: valori limite di conformità
Allegato 4
Caratterizzazione dei fanghi per la valutazione dei valori limite di conformità e protocollo analitico
Allegato 5
Criteri per la predisposizione e l'attuazione del Piano di Utilizzazione Agronomica (P.U.A.F.)
Allegato 6
Documentazione da allegare alla domanda di autorizzazione per l'utilizzo dei fanghi in agricoltura
Allegato 7
Registro di utilizzazione dei fanghi

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATI

Allegato 1
Processi di trattamento/stabilizzazione dei fanghi

Allegato 2
Fanghi derivanti da attività produttive dell'industria agroalimentare potenzialmente idonei per l'utilizzo in agricoltura

Allegato 3
Analisi dei terreni: valori limite di conformità

Allegato 4
Caratterizzazione dei fanghi per la valutazione dei valori limite di conformità e protocollo analitico

Allegato 5
Criteri per la predisposizione e l'attuazione del Piano di Utilizzazione Agronomica dei Fanghi (P.U.A.F.)

Allegato 6
Documentazione da allegare alla domanda di autorizzazione per l'utilizzo dei fanghi in agricoltura

Allegato 7
Registro di utilizzazione dei fanghi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Processi di trattamento e stabilizzazione dei fanghi
(Articolo 3, comma 1, lettera a)

1. Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera a) della presente disciplina, i fanghi di depurazione destinati all'utilizzo agronomico, affinché perdano le caratteristiche originarie di putrescibilità, unitamente alla significativa riduzione e/o eliminazione degli organismi e dei microorganismi patogeni presenti, sono sottoposti ad uno dei seguenti trattamenti o a loro combinazioni:
   a) stabilizzazione aerobica termofila ad una temperatura di almeno 55° C con un periodo medio di ritenzione di venti giorni;
   b) digestione anaerobica termofila ad una temperatura di almeno 53° C con un periodo di ritenzione di circa di venti giorni;
   c) digestione anaerobica mesofila ad una temperatura di 35° con un periodo medio di ritenzione di quindici giorni.
2. Sono fatti salvi altri processi, compreso il deposito del fango a lungo termine, e quelli di tipo più avanzato finalizzati all'igienizzazione del fango quali:
   a) l'essiccamento fino a temperature superiori a 80° C;
   b) il trattamento termico del fango liquido a temperature superiori a 70° C;
   c) la digestione anaerobica termofila ad una temperatura di almeno 53° C per 20 ore in discontinuo (batch) senza ritiro o aggiunta di miscela.
3. I fanghi, mediante i trattamenti sopra indicati, raggiungono la condizione di *fango stabilizzato* oppure rispettano i limiti indicati nella sottostante tabella.

Tabella 1 - Analisi dei fanghi: parametri di trattamento e stabilizzazione

Parametro	Valore Limite	Unità di Misura
Umidità	≤ 30	% tq
IRD (UNI/TS 11184)	≤ 1000	mgO_2 x kg SV x h^{-1}

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Fanghi derivanti da attività produttive dell'industria agroalimentare potenzialmente idonei per l'utilizzo in agricoltura

(Articolo 4, comma 2, lettera a) e articolo 10, comma 3)

1. Di seguito sono indicati, tramite i codici del Catalogo Europeo dei Rifiuti, di cui alla Decisione della Commissione 2000/532/CE, i fanghi di depurazione, prodotti dal trattamento in loco degli effluenti o delle acque di scarico delle industrie agroalimentari, potenzialmente idonei all'utilizzo agronomico:

a) **02.01.01** - fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia (prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca);

b) **02.03.01** - fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti (prodotti dal trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa);

c) **02.03.05** - fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti (prodotti dal trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa);

d) **02.04.01** - terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole;

e) **02.04.03** - fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti (prodotti dalla raffinazione dello zucchero);

f) **02.05.02** - fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti (prodotti dall'industria lattiero-casearia);

g) **02.06.03** - fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti (prodotti dall'industria dolciaria e della panificazione);

h) **02.07.05** - fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti (prodotti dalle industrie di bevande alcoliche e analcoliche (tranne caffè, tè e cacao).

2. I fanghi di depurazione, prodotti dal trattamento in loco degli effluenti o delle acque di scarico, di cui al punto 1, possono essere utilizzati in agricoltura a condizione che le caratteristiche di qualità siano conformi a quanto previsto dal d.lgs 99/92 e dalle disposizioni di cui alla presente disciplina, in conformità ai valori limite previsti nell'Allegato 4.

3. I fanghi di depurazione di cui al punto 1 si definiscono:

a) *provenienti da settori produttivi a carattere periodico* quando la produzione ed estrazione dei fanghi si svolge per un periodo minore di dodici mesi e superiore a sei mesi all'anno;

b) *provenienti da settori produttivi a carattere stagionale* quando la produzione ed estrazione dei fanghi si svolge per un periodo inferiore a sei mesi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3
Analisi dei terreni: valori limite di conformità
(Articolo 10)

1. Ai sensi dell'articolo 10 del d.lgs. 99/92 e dell'articolo 10 della presente disciplina, i terreni utilizzati per lo spandimento dei fanghi di depurazione rispettano i valori limite dei parametri riportati nella Tabella 1.

Tabella 1 - Analisi dei terreni

Parametro	**Valore Limite**	**Unità di Misura**	**Metodiche analitiche di riferimento**
pH	≥ 5	unità di pH	Quad. 64 : 1986 IRSA CNR - Vol.3 - Par.1
C.S.C.	>8	meq/100g	D.M. 13.9.99 METODO XIII.2
Carbonio organico	≤ 30	g/kg.	D.M. 13.9.99 METODO VII.2
Scheletro	≤ 650 g/kg	g/kg	D.M. 13.9.99 METODO II.1
Cadmio	≤ 1,5	mg/kg	D.M. 13.9.99 METODO XI.1 Par. 4.2 + EPA 6010C
Cromo totale	≤ 50	mg/kg	D.M. 13.9.99 METODO XI.1 Par. 4.2 + EPA 6010C
Mercurio	≤ 1	mg/kg	a) EPA 7473 b) D.M. 13.9.99 METODO XI.1 Par. 4.2 + UNI-EN 1483-2008
Nichel	≤ 75	mg/kg	D.M. 13.9.99 - METODO XI.1 - Par. 4.2 + EPA 6010C
Piombo	≤ 100	mg/kg	D.M. 13.9.99 - METODO XI.1 Par. 4.2 + EPA 6010C
Rame	≤ 100	mg/kg	D.M. 13.9.99 - METODO XI.1 Par. 4.2 + EPA 6010C
Zinco	≤ 300	mg/kg	D.M. 13.9.99 - METODO XI.1 Par. 4.2 + EPA 6010C
Test di Bartlett e James per l'identificazione della capacità del suolo ad ossidare il Cr III a Cr VI. I terreni che sottoposti a tale test, producono quantità uguali o superiori a 1 µM di Cr VI non possono ricevere fanghi contenenti cromo	≤1	µM CrVI	D.M. 13.9.99 - Metodo XII.5

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Caratterizzazione dei fanghi per la valutazione dei valori limite di conformità e protocollo analitico

Caratterizzazione dei fanghi

1. I fanghi di depurazione destinati all'utilizzo in agricoltura rispettano tutti i valori limite dei parametri riportati nelle Tabella 1, 2.a, 2.b, 3, 4.a, 4.b, 5, 6, 7 e 8.
2. Ai sensi dell'Allegato I B del d.gs. 99/92, per i fanghi provenienti dal comparto agroalimentare è ammessa l'utilizzazione in deroga alle caratteristiche agronomiche di cui alla tabella 2.a.
3. Le metodiche analitiche nelle tabelle costituiscono metodi di riferimento. Potranno essere ritenuti validi anche altri metodi analitici riconosciuti da IRSA-CNR, ISTISAN, UNI-EN-ISO, US-EPA purché tali metodi abbiano limiti di rilevabilità tali da garantite l'ottenimento di valori inferiori a 1/10 rispetto ai valori di concentrazione limite.

Tabella 1 – Analisi dei fanghi: parametri di trattamento e stabilizzazione

Parametro	Valore Limite	Unità di Misura	Metodiche analitiche di riferimento
Umidità	≤ 30	% tq	D.M. 13.9.99 - Metodo II.2
IRD (UNI/TS 11184)	≤1000	mgO_2 x kg SV x h^{-1}	UNI-TS 11184

Tabella 2.a – Analisi dei fanghi: parametri agronomici

Parametro	Valore Limite	Unità di Misura	Metodiche analitiche di riferimento
Carbonio organico	≥ 20	%s.s.	D.M. 13.9.99 - Metodo VII.2
Azoto totale	≥ 1,5	%s.s.	D.M. 13.9.99 - Metodo VII.1 (Met. Dumas)
Fosforo totale	≥ 0,4	%s.s.	a) D.M. 13.9.99 - Metodo XV.1 b) D.M. 13.9.99 - METODO XI.1 Par. 4.2 + EPA 6010C

Tabella 2.b– Analisi dei fanghi: parametri agronomici

Parametro	Valore Limite	Unità di Misura	Metodiche analitiche di riferimento
Salinità (conducibilità dell'estratto acquoso)	≤ 200	meq/100gr	D.M. 13.9.99 Metodo IV.1
Indice SAR (da ricercare se il valore della salinità >50)	< 20	Unità SAR	PER CALCOLO D.M. 13.9.99 - METODO XI.1 Par. 4.2 + EPA 6010C
Grado di umificazione	> 60	%DH	PER CALCOLO D.M. 13.9.99 Metodo VIII.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3 - Analisi dei fanghi: parametri chimico-fisici

Parametro	Valore Limite	Unità di Misura	Metodiche analitiche di riferimento
pH	≥5,5	Unità di pH	Quad. 64: 1986 IRSA CNR - Vol.3 - Par.1
Sostanza secca (residuo secco a 105°C)			D.M. 13.9.99 Metodo II.2 (per calcolo)
Residuo secco a 600°C			Quad. 64 : 1986 IRSA CNR - Vol.2 - Par.2

Tabella 4.a - Analisi dei fanghi: metalli pesanti e semimetalli

Parametro	Valore Limite	Unità di Misura	Metodiche analitiche di riferimento
Cadmio	≤ 20	mg/kg s.s.	D.M. 13.9.99 METODO XI.1 - Par. 4.2 + EPA 6010C
Cromo totale	≤ 750	mg/kg s.s.	D.M. 13.9.99 - METODO XI.1 - Par. 4.2 + EPA 6010C
Mercurio	≤ 10	mg/kg s.s.	a) EPA 7473 b) D.M. 13.9.99 METODO XI.1 - Par. 4.2 + UNI-EN 1483-2008
Nichel	≤ 300	mg/kg s.s.	D.M. 13.9.99 METODO XI.1 - Par. 4.2 + EPA 6010C
Piombo	≤ 750	mg/kg s.s.	D.M. 13.9.99 METODO XI.1 - Par. 4.2 + EPA 6010C
Rame	≤ 1000	mg/kg s.s.	D.M. 13.9.99 METODO XI.1 - Par. 4.2 + EPA 6010C
Zinco	≤ 2500	mg/kg s.s.	D.M. 13.9.99 METODO XI.1 - Par. 4.2 + EPA 6010C
Arsenico	≤ 10	mg/kg s.s.	D.M. 13.9.99 METODO XI.1 - Par. 4.2 + EPA 6010C
Boro	≤ 60	mg/kg s.s.	D.M. 13.9.99 METODO XI.1 - Par. 4.2 + EPA 6010C
Selenio	≤ 5	mg/kg s.s.	D.M. 13.9.99 METODO XI.1 - Par. 4.2 + EPA 6010C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4.b – Analisi dei fanghi prodotti dall'industria agroalimentare[1]: metalli pesanti e semimetalli

Parametro	Valore Limite	Unità di Misura	Metodiche analitiche di riferimento
Cadmio	≤ 4	mg/kg s.s.	D.M. 13.9.99 METODO XI.1 - Par. 4.2 + EPA 6010C
Cromo totale	≤ 150	mg/kg s.s.	D.M. 13.9.99 METODO XI.1 - Par. 4.2 + EPA 6010C
Mercurio	≤ 2	mg/kg s.s.	a) EPA 7473 b) D.M. 13.9.99 - METODO XI.1 - Par. 4.2 + UNI-EN 1483-2008
Nichel	≤ 60	mg/kg s.s.	D.M. 13.9.99 METODO XI.1 - Par. 4.2 + EPA 6010C
Piombo	≤ 150	mg/kg s.s.	D.M. 13.9.99 METODO XI.1 - Par. 4.2 + EPA 6010C
Rame	≤ 200	mg/kg s.s.	D.M. 13.9.99 METODO XI.1 - Par. 4.2 + EPA 6010C
Zinco	≤ 500	mg/kg s.s.	D.M. 13.9.99 METODO XI.1 - Par. 4.2 + EPA 6010C
Arsenico	≤ 2	mg/kg s.s.	D.M. 13.9.99 METODO XI.1 - Par. 4.2 + EPA 6010C
Boro	≤ 12	mg/kg s.s.	D.M. 13.9.99 METODO XI.1 - Par. 4.2 + EPA 6010C
Selenio	≤ 1	mg/kg s.s.	D.M. 13.9.99 METODO XI.1 - Par. 4.2 + EPA 6010C

[1] **E' possibile distribuire nel triennio questi fanghi in quantità fino a 3 volte superiori a quelli indicati nella tabella 2 dell'allegato 5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 5 – Analisi dei fanghi: composti e sostanze organiche persistenti

Parametro	Valore Limite	Unità di Misura	Metodiche analitiche di riferimento
Tensioattivi totali	≤ 100	mg/kg s.s.	
Anionici (MBAS)			EPA 3550C (acqua) APAT-IRSA-CNR -5170
Cationici			EPA 3550C (acqua) DIN 38 409 (Metodo al DBAS)
Non ionici (PPAS)			EPA 3550C (acqua) UNI 10511-2-1996
AOX (composti organici alogenati assorbibili) Sommatoria dei Composti Organici Alogenati considerando **almeno** i seguenti : lindano, endosulfan, tricoloroetilene, tetracloroetilene, cloro benzeni)	≤ 500	mg/kg s.s.	EPA 5021A - EPA 8260C
FTALATI somma di DEHP (etilesil ftalato), DBP (ftalato di butilico), BBP (ftalato benzilico butilico)	≤ 100	mg/kg s.s.	EPA 3550C- EPA- 3620C - EPA 8270C
IPA Sommatoria di almeno i seguenti Idrocarburi Policiclici Aromatici: acenaftene, fenantrene, fluorene, fluorantene, pirene, benzo(b+j+k)fluorantene, benzo(a)pirene, benzo(ghi) perilene, indeno(1,2,3-c,d) pirene	≤ 6	mg/kg s.s.	EPA 3550C - EPA- 3630C - EPA 8270C
PCB (Difenili policlorurati)	≤ 0,8	mg/kg s.s.	EPA 3550C - EPA- 3665A - EPA 3660B - EPA 3620C EPA 8082A
Idrocarburi totali	≤ 1000	mg/kg s.s.	
Idrocarburi Leggeri (C ≤ 12)			EPA 5021A - EPA 8015D
Idrocarburi Pesanti (C > 12)			UNI EN 14039
Toluene	≤ 500	mg/kg s.s.	EPA 5021A - EPA 8260C
Monomero acrilammide*	≤ 25	mg/kg s.s.	EPA 3550C (acqua) EPA 8032

*N.B. La determinazione analitica non deve essere effettuata nel caso di fanghi provenienti da impianti di depurazione che **non utilizzano** sostanze contenenti poliacrilammide. In tal caso è necessario produrre autocertificazione relativa al non utilizzo da allegarsi all'istanza di autorizzazione.

Tabella 6 – Analisi dei fanghi: diossine e furani

Parametro	Valore Limite	Unità di Misura	Metodiche analitiche di riferimento
PCDD (Policlorobenzodiossine)	≤ 100	ng TE/kg s.s.	EPA 1613
PCDF (Policlorodibenzofurani)	≤ 100	ng TE/kg s.s.	EPA 1613

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 7 – Analisi dei fanghi: parametri biologici e microbiologici

Parametro	Valore Limite	Unità di Misura	Metodiche analitiche di riferimento
Salmonella spp	Assenti in 25 g	ufc/g s.s.	Rapporto ISTISAN 02/3 ISSN 1123-3117
Escherichia coli	≤ 10	ufc/g s.s.	Rapporto ISTISAN 02/3 ISSN 1123-3117
Enterobacteriacee	≤ 100	ufc/g s.s.	Rapporto ISTISAN 02/3 ISSN 1123-3117
Uova di elminti	Assenti	unità/kg s.s.	ISSN 1123-3117

Tabella 8 - Analisi dei fanghi: parametri inerenti la fitotossicità

Parametro	Valore Limite	Unità di Misura	Metodiche analitiche di riferimento
Indice di germinazione	≥ 60	**%** semi germinati	UNI 10780 :1998

Protocollo Analitico

(Articolo 11)

1. La caratterizzazione dei fanghi da effettuarsi da parte del produttore o del soggetto utilizzatore, ai sensi dell'articolo 11, è conforme al protocollo analitico di seguito indicato.
2. Il protocollo analitico è applicato in modo completo o parziale in funzione della tipologia d'impianti di provenienza del fango, secondo quanto indicato alla tabella 9.
3. In ogni caso, se nei diversi lotti funzionali sono effettuate operazioni di miscelazione di fanghi, di qualsiasi natura, volte a modificarne le caratteristiche fisiche - chimiche e biologiche, viene eseguito il protocollo analitico completo.
4. Per la caratterizzazione preventiva dei fanghi da parte del produttore di cui all'articolo 11 comma 6 , il protocollo analitico trova applicazione nel rispetto delle seguenti condizioni / prescrizioni operative:
    a) Il periodo di caratterizzazione preventiva dei fanghi di depurazione è da intendersi riferito ad un arco temporale di almeno sei mesi, o almeno tre mesi nel caso di fanghi di depurazione provenienti dai settori produttivi dell'Allegato 2 a carattere di stagionalità (ridotti a trenta giorni per i fanghi provenienti da suddette attività produttive stagionali inferiori a sessanta giorni), e riguarda qualunque produttore di fanghi che intende procedere in proprio o attraverso soggetti terzi a richiedere l'autorizzazione all'utilizzo in agricoltura dei medesimi;
    b) nel periodo di caratterizzazione di cui punto 1 sono effettuati controlli analitici con la frequenza e le modalità indicate nella tabella 9, fermo restando che il punto di campionamento è scelto in corrispondenza dell'ultima fase del ciclo di trattamento dei fanghi effettuata all'interno dell'impianto di depurazione: stabilizzazione aerobica – digestione anaerobica – stoccaggio / deposito a lungo termine. Il campionamento è, di norma, eseguito in uscita dalla fase di disidratazione meccanica oppure della fase di condizionamento se successiva a questa;
    c) terminate le valutazioni analitiche i fanghi potranno essere idonei alla costituzione di un lotto funzionale (che sarà comunque assoggettato all'ulteriore controllo analitico da allegare alla notifica di spandimento dei fanghi) solo se nell'arco temporale del periodo di caratterizzazione le medie aritmetiche, risultanti dai campioni di cui alla colonna E della Tabella 9, dei valori analitici di tutti i parametri di cui alle tabelle del presente Allegato 4, sono conformi ai valori limite. Fermo restando i valori limite per i fanghi oggetto di spandimentonon saranno ritenuti idonei alla costituzione di un lotto funzionale i fanghi che, nel corso dei previsti accertamenti analitici, superano del 50% il valore limite previsto per uno o più dei suddetti parametri.
5. Ai fini metodologici sono inoltre fornite le seguenti definizioni:
    a) Accuratezza del dato: valore medio delle misure e cioè lo scostamento tra il valore vero e il valore medio dei risultati di prova che si otterrebbero applicando il metodo sperimentale un gran

fonte: http://burc.regione.campania.it

numero di volte. La misura dell'accuratezza è quindi data dalla differenza tra il valore medio misurato e il valore reale dell'analita;

b) *limite di rilevabilità strumentale*: è la minima concentrazione misurata da cui si possa dedurre con ragionevole certezza statistica la presenza dell'analita;

c) *limite di rilevabilità del metodo*: è la minima concentrazione misurata da cui si possa dedurre con ragionevole certezza statistica la presenza dell'analita tenendo conto dell'intera procedura analitica.

Tabella 9-caratterizzazione preventiva dei fanghi destinati all'utilizzo in agricoltura

A	B	C	D	E	F	G
Tipologia impianto	**Durata del periodo di caratterizzazione**	**Potenzialità impianto (AE)**	**Frequenza campionamento**	**N. Campioni medi**	**N. campioni elementari per ogni campione medio**	**Protocollo analitico**
Trattamento acque reflue urbane	6 mesi	≥ 50.000 AE	1,5 mesi	Almeno 4	Minimo 3 distanziati di almeno 15 gg	Completo (tabelle: 1; 2a; 2.b; 3; 4a; 5; 6; 7; 8)
	6 mesi	> 5.000 e < 50.000 AE	3 mesi	Almeno 2	Minimo 3 distanziati di almeno 30 gg	Completo (tabelle: 1; 2a; 2b; 3; 4a; 5; 6; 7; 8)
	6 mesi	≤5.000 AE	6 mesi	Almeno 1	Minimo 3 distanziati di almeno 60 gg	Completo (tabelle: 1; 2a; 2b; 3; 4a; 5; 6; 7; 8)
Trattamento acque reflue dai settori produttivi dell'Allegato 2 a carattere periodico	6 mesi	≥ 50.000 AE	1,5 mesi	Almeno 4	Minimo 3 distanziati di almeno 15 gg	Parziale (tabelle: 1; 2b; 3; 4b; 7; 8)
	6 mesi	> 5.000 e < 50.000 AE	3 mesi	Almeno 2	Minimo 3 distanziati di almeno 30 gg	Parziale (tabelle: 1; 2b; 3; 4b; 7; 8)
	6 mesi	≤5.000 AE	6 mesi	Almeno 1	Minimo 3 distanziati di almeno 60 gg	Parziale (tabelle: 1; 2b; 3; 4b; 7; 8)
Trattamento acque reflue dai settori produttivi dell'Allegato 2 a carattere stagionale	3 mesi	≥ 50.000 AE	1,5 mesi	Almeno 4	Minimo 3 distanziati di almeno 15 gg	Parziale (tabelle: 1; 2b; 3; 4b; 7; 8)
	3 mesi	< 50.000 AE	3 mesi	Almeno 2	Minimo 3 distanziati di almeno 30 gg	Parziale (tabelle: 1; 2b; 3; 4b; 7; 8)
	1 mese	attività produttive inferiori a 60 gg/anno	ogni 15 giorni	Almeno 2	Minimo 3 distanziati di almeno 5 gg	Parziale (tabelle: 1; 2b; 3; 4b; 7; 8)
Trattamento acque reflue domestiche e assimilate	6 mesi	qualunque	6 mesi	Almeno 1	Minimo 3 distanziati di almeno 60 gg	Parziale (tabelle: 1; 2a; 2b; 3; 4a; 7; 8)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Criteri per l'elaborazione del Piano di Utilizzazione Agronomica dei Fanghi (PUAF)

(Articolo 3)

1. Il PUAF è il documento tecnico, allegato alla domanda di autorizzazione e successivi piani quinquennali di spandimento. Nel PUAF sono indicati, nel rispetto delle dosi massime di fanghi da apportare, i tempi, i quantitativi, le tipologie e le modalità di utilizzazione dei fanghi in rapporto alle esigenze delle colture indicate nel Piano di Concimazione Aziendale (PCA).
2. Il PCA è elaborato sulla base di quanto previsto dalla vigente Guida alla concimazione della Regione Campania.
3. Per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola si tiene conto dei limiti di azoto da distribuire alle colture previste nel vigente Programma d'azione per le Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola (ZVN) e del limite di 170 kg di azoto per ettaro all'anno previsto nelle suddette aree vulnerabili.

Tabella 1 – analisi dei terreni necessarie per la redazione del PCA e del PUAF

Parametri	**Unità di Misura**
pH	unità di pH
Tessitura	g/kg
Scheletro	g/kg
CSC	meq/100 g
Calcare totale	g/kg
Carbonio organico	g/kg
N totale	g/kg
P_20_5 assimilabile	g/kg
K_20 scambiabile	g/kg

4. I certificati di analisi sono allegati al PUAF.
5. Il PUAF prevede che tutto o parte dell'azoto necessario alla coltura, determinato sulla base del PCA, proviene dai fanghi di depurazione.
6. Fermo restando il quantitativo di azoto apportato alle colture, come determinato dal Piano di Concimazione Aziendale, il d.gs. 99/92 individua i quantitativi applicabili, espressi come quantità di sostanza secca per ettaro nel triennio, in rapporto alla C.S.C e al pH nonché al contenuto in scheletro del suolo e alla profondità utile alle radici. Nella tabella che segue, si riportano i valori dei suddetti parametri e i corrispondenti quantitativi di fanghi ammessi.

Tabella 2 - Valori massimi di fanghi utilizzabili (t/ha) nel triennio in funzione di scheletro, pH, C.S.C e profondità utile alle radici

		Profondità utile alle radici								
		< 50 cm			50 - 100 cm			> 100 cm		
Scheletro [1] (g / kg)	C.S.C. [2] (meq / 100 g)	pH [2]								
		>5-5.9	6.0÷7.4	≥ 7.5	>5-5.9	6.0÷7.4	≥ 7.5	>5-5.9	6.0÷7.4	≥ 7.5
< 350	> 8 ≤ 15	7,5	7,5	15	7,5	15	22,5	7,5	15	22,5
	> 15	7,5	7,5	22,5	15	15	22,5	15	15	22,5
≥350 e < 650	> 8 ≤ 15	3,75	7,5	15	3,75	7,5	15	7,5	15	22,5
	> 15	7,5	7,5	15	7,5	7,5	15	15	15	22,5

[1] si considera il valore più alto lungo il profilo
[2] si considerano i valori nello strato superficiale/arato

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Resta fermo quanto stabilito dagli articoli 3 e 4 per cui è vietata l'applicazione di fanghi al suolo se esso presenta in uno o più orizzonti e/o strati:
    a) pH minore di 5;
    b) CSC minore di 8 meq/100;
    c) scheletro in quantità maggiore del 650 g/kg;
    d) nello strato superiore, una dotazione di carbonio organico maggiore di 30 g/kg.
8. Ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del d. lgs. 99/92, i fanghi dell'industria agroalimentare possono essere utilizzati in quantità fino a tre volte quelle indicate nella tabella 2, purché:
    a) i suoli utilizzati presentino le specifiche caratteristiche di cui alla tabella 1 dell'Allegato 3;
    b) il contenuto dei metalli pesanti rientri nei limiti stabiliti nella tabella 4b dell'Allegato 4;
    c) l'apporto di azoto rientri nei limiti previsti dal PUAF.
9. Il PUAF è redatto e sottoscritto da un tecnico abilitato in materie agrarie e iscritto ai relativi ordini e collegi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 6

Documentazione da allegare alla domanda di autorizzazione per l'utilizzo dei fanghi in agricoltura

(Articolo 8)

1. Alla domanda di autorizzazione è allegata una relazione tecnica nella quale sono riportati, ai sensi dell'articolo 9, comma 2 del d.lgs. 99/92 e ai sensi dell'articolo 8 della presente disciplina le seguenti informazioni:
   a) la tipologia dei fanghi da utilizzare;
   b) le caratteristiche e l'ubicazione dell'impianto di stoccaggio dei fanghi;
   c) i terreni e le colture cui sono destinati i fanghi;
   d) le caratteristiche dei mezzi impiegati per la distribuzione dei fanghi e le modalità di distribuzione.

a) **Tipologia dei fanghi:**
   1) ente o ditta produttrice dei fanghi;
   2) l'attività da cui derivano i vari tipi di fanghi, precisando i diversi tipi di lavorazione e/o produzione degli insediamenti produttivi da cui derivano i reflui, la tipologia degli scarichi che recapitano agli impianti di depurazione e la tipologia degli impianti stessi;
   3) natura, composizione, quantità annua prodotta (espressa sul tal quale e come sostanza secca) e caratteristiche di ogni tipologia di fango;
   4) per i fanghi prodotti dal singolo impianto, caratterizzazione preventiva secondo le modalità indicate dal protocollo analitico di cui al punto 2 dell'Allegato 4, nel rispetto della frequenza specificata alla tabella 9;
   5) indicazione della quantità stimata di fanghi da distribuire in un anno per ciascun impianto di provenienza dei fanghi medesimi;
   6) descrizione dei processi di stabilizzazione dei fanghi;
   7) elenco e descrizione dei mezzi meccanici utilizzati per la raccolta e il trasporto dei fanghi
   8) descrizione dell'eventuale sistema di condizionamento dei fanghi (articolo 7 della disciplina) con estremi dell'autorizzazione ai sensi dell'articolo 208 del d.lgs. 152/2006;
   9) dichiarazione del rispetto delle condizioni di cui all'articolo 3, comma 1;
   10) eventuale autocertificazione relativa al non utilizzo di sostanze contenenti poliacralammide nell'impianto di provenienza dei fanghi.

b) **Caratteristiche e ubicazione del sistema di stoccaggio dei fanghi**
   1) ubicazione del sistema di stoccaggio sulla Carta Tecnica Regionale 1:5.000;
   2) planimetria in scala 1:200 e relativa numerazione dei lotti funzionali in cui è articolato il sistema di stoccaggio dei fanghi; i lotti sono contraddistinti in planimetria con una numerazione che verrà di seguito sempre utilizzata per contraddistinguere le partite di fango analizzate per la valutazione;
   3) copia dell'autorizzazione allo stoccaggio rilasciata ai sensi dell'articolo 208 del d.lgs. 152/2006 e delle disposizioni regionali vigenti;
   4) descrizione delle caratteristiche tecniche delle strutture del sistema di stoccaggio (tipologia costruttiva dei contenitori, sistemi di copertura dei contenitori);
   5) indicazione delle modalità di disponibilità del sistema di stoccaggio di cui all'articolo 6 comma 4 della disciplina;
   6) nei casi previosti all'articolo 6, del comma 4, lettere b) e c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del produttore del fango o dei soggetti terzi, dalla quale si evinca espressamente la piena disponibilità dei sistemi di stoccaggio per il soggetto utilizzatore, la capacità utile e gli estremi dell'autorizzazione ai sensi del d.lgs. 152/2006;
   7) copia dell'autorizzazione allo stoccaggio ai sensi dell'articolo 208 del d.lgs. 152/2006.

c) **Terreni e colture cui sono destinati i fanghi**
   1) elenco e planimetria, su fogli di mappa catastali, delle particelle interessate dall'utilizzazione agronomica dei fanghi;
   2) tipo di utilizzazione dei terreni e ordinamenti colturali previsti;
   3) rapporti di prova, comprensivi dei verbali di prelievo, delle determinazioni analitiche relative ai valori di conformità (Allegato 3);

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) indagine pedologica sito specifica (comma 2 articolo 10);
5) determinazione dei valori massimi di fango per unità di superficie (tabella 2 dell'Allegato 5);
6) analisi dei terreni per la determinazione del Piano di concimazione aziendale e del PUAF (Allegato 5);
7) Piano di concimazione aziendale e PUAF;
8) nelle aree della Rete Natura 2000, laddove consentito dai singoli Piani di gestione, relazione tecnica che ne attesti l'innocuità per specie e habitat tutelati.

d) **Caratteristiche dei mezzi impiegati per la distribuzione dei fanghi e modalità di distribuzione**
1) elenco e descrizione dei mezzi meccanici utilizzati la distribuzione in campo dei fanghi;
2) descrizione delle modalità di distribuzione in campo dei fanghi.

e) **Documentazione ulteriore da allegare alla domanda di autorizzazione**:
1) consenso allo spandimento da parte di chi ha il diritto d'uso ad esercitare l'attività agricola sui terreni nei quali si intendono distribuire i fanghi. In tale documento sono indicati le superfici catastali: comune, foglio e mappale;
2) titolo di disponibilità dei terreni oppure dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'indicazione del comune, foglio e mappale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 7 - REGISTRO DI UTILIZZAZIONE DEI FANGHI DI DEPURAZIONE IN AGRICOLTURA
(D.G.R. n°_____DEL_____)

AUTORIZZAZIONE DELL'AUTORITA' COMPETENTE _____ N°.
_____DEL_____

NOTIFICA ALL'AUTORITA' COMPETENTE_____
DEL_____

TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE RESPONSABILE DELLO SPANDIMENTO	INDIRIZZO	TEL.	FAX	E-MAIL

DATA SPANDIMENTO	PROVINCIA	COMUNE	NUMERO E DATA DEL F.I.R.	ANALISI FANGO NUMERO E DATA CERTIFICATO	ANALISI TERRENO NUMERO E DATA CERTIFICATO	QUANTITA' DI FANGO DISTRIBUITO (tonn.)	DATI CATASTALI				TIPOLOGIA COLTURA
							FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE CATASTALE (m2)	SUPERFICIE UTILIZZATA (m2)	

NOME E FIRMA DEL RESPONSABILE DELLO SPANDIMENTO TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE

NUMERO PROGRESSIVO VIDIMAZIONE

Foglio N._____ANNO_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 188 del 05/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 7 - UOD Supporto tec.co alla program e allo svil.po interventi infrastutturali

Oggetto dell'Atto:

ESTENSIONE AMBITO DI OPERATIVITA' DEL SERVIZIO "MUOVERSI IN CAMPANIA" DI CUI ALLA DGRC N. 86 DEL 06/03/2012.DETERMINAZIONI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- **a.** che la Giunta Regionale, con propria deliberazione n. 13 del 18.01.2013 recante "INTELLIGENT TRANSPORT SYSTEM DELLA REGIONE CAMPANIA (ITSC). DETERMINAZIONI" ha promosso la realizzazione di un progetto di Intelligent Transport System (ITS) costituito da un sistema integrato di infrastrutture tecnologiche (sistemi, dispositivi, procedure) applicato a tutti i comparti della mobilità della Regione (trasporto collettivo, trasporto individuale e trasporto merci) e a tutte le modalità di trasporto (gomma, ferro, mare);
- **b.** che, con la medesima delibera n. 13 del 18.01.2013, la Giunta Regionale ha altresì approvato il documento "Direttive tecniche regionali per la realizzazione dell'Intelligent Transport System campano (ITSC) e relativa struttura organizzativa/gestionale" che contiene gli elementi tecnici essenziali per la realizzazione del predetto ITSC, nonché il modello di governance per il suo funzionamento;
- **c.** che nel summenzionato documento tecnico risulta, altresì, individuata la struttura organizzativa/gestionale dell'ITSC, con identificazione di specifici compiti e ruoli, anche per la prima fase di avvio, affidati all'ACaM in virtù di funzioni e missioni istituzionali previste per legge, o per continuità di azione su progetti ed operazioni già in corso di esecuzione;
- **d.** che la Giunta Regionale, con successiva DGR n. 580 del 16.12.2013 recante "Reiscrizione in termini di competenza nel bilancio per l'esercizio finanziario 2013, di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/2002 e dell'art. 1, comma 16 della L.R. n. 6/2013, di somme di competenza dell'ex AGC 14, ora Direzione Generale per la Mobilità. Provvedimenti urgenti per il trasporto pubblico locale - INTELLIGENT TRANSPORT SYSTEM DELLA REGIONE CAMPANIA (ITSC). INTERVENTI PRIORITARI E AVVIO FASE DI SPERIMENTAZIONE", ha individuato la copertura del relativo fabbisogno in termini di competenza e di cassa;

CONSIDERATO

- **a.** che la profonda crisi che ha interessato il sistema regionale dei trasporti, determinata dalla preesistenza di sostanziali debiti delle principali aziende nei confronti di banche e fornitori ed aggravata dai rigidi limiti operativi imposti dal patto di stabilità e dai tagli operati dal Governo, ha notevolmente fatto perdere la fiducia dei cittadini nel Trasporto Pubblico Locale, portando all'aumento del trasporto privato ed all'incremento dell'evasione, con un notevole danno economico e sociale dovuto alla riduzione significativa degli utenti e alla conseguente riduzione degli introiti;
- **b.** che il Commissario ad acta nominato ai sensi dell'articolo 14, comma 22, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, per l'attuazione delle misure relative alla razionalizzazione e al riordino, tra l'altro dell'Ente Autonomo Volturno s.r.l., con il preventivo inglobamento per fusione delle tre preesistenti società ferroviarie regionali, ha consentito di ridurre gran parte dei costi di gestione societaria ed ha permesso di focalizzare l'attenzione sulla ripresa dei servizi di trasporto soppressi per carenze strutturali e di materiale rotabile, nonché dei cantieri per la realizzazione delle opere infrastrutturali ritenute strategiche per l'ottimizzazione dei servizi;
- **c.** che l'intervento di nuove disposizioni normative in materia di Trasporto Pubblico Locale, ha poi accelerato il processo già avviato in Campania per l'organizzazione delle gare ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi

d. che con Legge Regionale n. 5 del 6 maggio 2013 Art. 1 comma 89, di adeguamento alla disciplina nazionale, si è proceduto all'individuazione del bacino unico regionale del Trasporto Pubblico Locale, all'istituzione del Comitato di Indirizzo e Monitoraggio dei servizi di Trasporto Pubblico Locale, cui partecipano i rappresentanti delle cinque Province e dei cinque Comuni capoluogo della Campania;

e. che la evidente ripresa della situazione del trasporto regionale è resa ancor più tangibile dai risultati raggiunti dalla Regione nel reperimento di fondi, nazionali e comunitari, da destinare al rinnovo del parco rotabile attraverso l'acquisto di unità nuove o mediante operazioni di revamping delle unità esistenti;

f. che ulteriori sforzi sono prodotti per la ripresa dei livelli ordinari di esercizio dei servizi su gomma che a breve renderanno evidente l'incremento del numero di veicoli in circolazione;

g. che il sinergico impiego di risorse messo in campo dalle strutture regionali (nelle diverse emanazioni della Presidenza regionale, dell'Assessorato ai Trasporti, del Dipartimento Politiche Territoriali e della Direzione Generale Mobilità) e dai vertici delle società di trasporto, sta producendo effetti positivi, che possono moltiplicarsi grazie all'impegno continuo e convergente di tutti i soggetti coinvolti in tale attività;

h. che il nuovo assetto normativo di livello comunitario e nazionale ha introdotto un uso massiccio di tecnologie digitali, sia dirette ai cittadini e sia dirette agli operatori del settore, che richiedono informazione e formazione particolarmente complessa;

i. che per massimizzare i benefici della azioni messe in campo e ottimizzare la sinergia tra le diverse attività che la Regione sta svolgendo parallelamente, riducendo i danni che potrebbero derivare da una mancata informazione e formazione sia degli utenti che degli operatori (tenendo conto anche delle gare in corso di pubblicazione), e per rendere più evidenti i risultati man mano raggiunti e per consentire all'utenza di fruire dei progressi di volta in volta realizzatisi in termini di incremento dell'offerta di servizio, l'Assessorato ai Trasporti ritiene assolutamente necessario potenziare gli attuali canali di comunicazione diretta e bidirezionale tra amministrazione ed utenza, anche per consentire agli utenti, per la prima volta, di "giudicare" la qualità del trasporto in maniera semplice ed efficace;

RILEVATO

a. che il Centro Servizi Regionale (CSR) di cui alla citata DGR n. 13 del 18.01.2013 dovrà essere perfettamente integrato ed interoperativo con un più complesso sistema di gestione della mobilità regionale, in modo da dialogare con tutte le componenti e gli attori del sistema di trasporto, quali prioritariamente:

- il Centro di infomobilità "Muoversi in Campania";
- il Centro Regionale Integrato per la Sicurezza Stradale (CRISS);
- il Centro Ulisse - Unified Logistic Infrastructure for Safety and Security della Regione Campania per il controllo e la gestione del trasporto delle merci pericolose sul territorio della Regione Campania ed, in particolare, attraverso il controllo dei flussi da/verso i principali nodi logistici (porti ed interporti) regionali;

b. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 86 del 06/03/2012 recante "PROGETTO "INFOMOBILITA' CAMPANIA - MUOVERSI IN CAMPANIA". DETERMINAZIONI", ha disposto, tra l'altro, la continuità del servizio di infomobilità "Muoversi in Campania" per i successivi 3 anni al fine di garantire all'utenza standard di qualità sempre più all'avanguardia ed in grado di rispondere alle crescenti e diversificate domande, individuando l'ACAM quale soggetto tecnico idoneo a gestire ed implementare il suddetto servizio di infomobilità;

c. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 126 del 29/04/2014 recante "Variazione al bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 E 2016", ha approvato sul Cap. 2376 della Missione 10 Programma 06 "Iniziative per l'informazione sui sistemi di trasporto in Campania" uno

stanziamento di competenza e di cassa per il 2014 pari ad Euro 3.800.000,00; che tale somma è stata quantificata in via preventiva nelle diverse voci di costo delle attività da svolgere, da parte della Direzione Generale dell'ACaM, come da allegato prospetto che forma parte integrante del presente atto;

d. che tale importo deve essere finalizzato ad estendere l'ambito di operatività del servizio "Muoversi in Campania", mediante l'aggiornamento tecnologico della attuale piattaforma informatica e l'attivazione delle necessarie personalizzazioni per garantire la piena interconnessione e sinergia con il più ampio sistema ITSC ed attuare un efficiente sistema di comunicazione a livello regionale per la diffusione delle diverse informazioni, utilizzando i canali già attivi nel sistema "Muoversi Campania", anche attraverso di social network, specifiche applet per i dispositivi di fonia mobile, e altri mezzi di comunicazione;

e. che, in particolare, appare opportuno integrare l'attuale servizio di Infomobilità Muoversi in Campania, un più completo servizio di informazione all'utenza mediante la creazione di campagne di comunicazione ad hoc e di notiziari tematici sulle attività tecnico/amministrative svolte sull'intero territorio regionale dai diversi attori istituzionali, al fine di fornire ai cittadini gli elementi necessari per valutare il processo di evoluzione del sistema dei trasporti campano, utilizzando i diversi canali sopra menzionati;

f. che, inoltre, sempre a valere sulle richiamate risorse di cui al punto c), si dovrà procedere allo sviluppo e diffusione multicanale di informazioni sia in tempo reale sia a livello di programmazione del viaggio sull'intero sistema regionale multimodale di trasporto mediante il trattamento delle informazioni trasmesse al Centro Servizi Regionale a intervalli di tempo prestabiliti dai vari sistemi periferici;

g. che dovrà prevedersi una attivazione progressiva dei predetti servizi informativi interattivi e *on line* integrando anche le informazioni provenienti da altre piattaforme informatiche, individuando come prima fase di attuazione i principali nodi di accesso alla Mobilità Campana quali, a titolo esemplificativo, la Stazione di Napoli Centrale, la stazione di Porta Nolana, Molo Beverello, Varco Immacolatella e l'Aeroporto di Capodichino;

RITENUTO

a. di dover procedere alla estensione dell'ambito di operatività del servizio "Muoversi in Campania", mediante l'aggiornamento tecnologico della attuale piattaforma informatica e l'attivazione delle necessarie personalizzazioni per garantire la piena interconnessione e sinergia con il più ampio sistema ITSC ed attuare un efficiente sistema di comunicazione a livello regionale per la diffusione delle diverse informazioni, oltre che attraverso i canali già attivi nel sistema "Muoversi Campania", anche attraverso i social network, specifiche applet per i dispositivi di fonia mobile, e altro;

b. di far carico alla Direzione Generale per la Mobilità di acquisire tutta la documentazione relativa alle spese effettuate ai fini della rendicontazione e di attivare le necessarie procedure relative alle singole attività che dovrà svolgere l'ACaM ;

c. di dare atto che le somme per il fabbisogno occorrente alla realizzazione degli interventi di cui al presente atto trovano la necessaria copertura sulla dotazione del Cap. 2376 della Missione 10 Programma 06 stabilita dalla DGR n. 126 del 29/04/2014;

VISTI

- la DGR n. 86 del 06.03.2012
- la DGR n. 13 del 18.01.2013;
- la DGR n. 88 del 26.03.2013;
- la DGR n. 580 del 16.12.2013;

– la DGR n. 126 del 29.04.2014;

Propone e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

Sulla scorta dei motivi espressi in narrativa che di seguito si intendono integralmente riportati e riscritti:

1. di disporre l'estensione dell'ambito di operatività del servizio "Muoversi in Campania" di cui alla DGRC n. 86 del 06.03.2012", mediante l'aggiornamento tecnologico della attuale piattaforma informatica e l'attivazione delle necessarie personalizzazioni per garantire la piena interconnessione e sinergia con il più ampio sistema ITSC ed attuare un efficiente sistema di comunicazione a livello regionale per la diffusione delle diverse informazioni, oltre che attraverso i canali già attivi nel sistema "Muoversi Campania", anche attraverso i social network, specifiche applet per i dispositivi di fonia mobile, e altri mezzi di comunicazione;
2. di stabilire che, in particolare, si dovrà realizzare, in aggiunta all'attuale servizio di Infomobilità Muoversi in Campania, un più completo servizio di informazione all'utenza mediante la creazione di campagne di comunicazione ad hoc e di notiziari tematici sulle attività tecnico/amministrative svolte sull'intero territorio regionale dai diversi attori istituzionali, fornendo ai cittadini gli elementi necessari per valutare il processo di evoluzione del sistema dei trasporti campano, utilizzando i diversi canali sopra menzionati;
3. di stabilire, inoltre, che si dovrà procedere allo sviluppo e diffusione multicanale di informazioni sia in tempo reale sia a livello di programmazione del viaggio sull'intero sistema regionale multimodale di trasporto mediante il trattamento delle informazioni trasmesse al Centro Servizi Regionale a intervalli di tempo prestabiliti dai vari sistemi periferici;
4. di prevedere una attivazione progressiva dei predetti servizi informativi interattivi e *on line* integrando anche le informazioni provenienti da altre piattaforme informatiche, individuando come prima fase di attuazione i principali nodi di accesso alla Mobilità Campana quali, a titolo esemplificativo, la Stazione di Napoli Centrale, la stazione di Porta Nolana, Molo Beverello, Varco Immacolatella e l'Aeroporto di Capodichino;
5. di stabilire che le somme occorrenti per la realizzazione degli interventi di cui al presente atto trovano la necessaria copertura sulla dotazione del Cap. 2376 della Missione 10 Programma 06, stabilita dalla DGR n. 126 del 29/04/2014 come da allegato prospetto che forma parte integrante del presente atto; tale somma è stata quantificata in via preventiva nelle diverse voci di costo delle attività da svolgere da parte della Direzione Generale dell'ACaM, come da allegato prospetto che forma parte integrante del presente atto;
6. di far carico alla Direzione Generale per la Mobilità di acquisire tutta la documentazione relativa alle spese effettuate ai fini della rendicontazione e di attivare procedure relative alle singole attività che dovrà svolgere l'ACaM;
7. di trasmettere il presente provvedimento al Dipartimento per le Politiche Territoriali, alla Direzione Generale per la Mobilità e all'ACaM per i rispettivi adempimenti;
8. di incaricare il Direttore dell'Ufficio B.U.R.C. di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione.

ALLEGATO 1

VOCI DI COSTO	DESCRIZIONE	IMPORTO
Sviluppo Piattaforma Muoversi in Campania	Sviluppo dei Servizi, implementazione della Piattaforma, upgrade tecnologico e attivazione di customizzazioni	750.000,00
Control Center ad alta disponibilità	Piattaforma comprensiva di hardware, software di base e vari middleware di mercato	200.000,00
Application Software	PIS+PES-Digital signage, Interfacce Operatori TPL + PIS Collector, Player in ambienti vari, Motore previsionale, Web Portal , Mobile Applications, Journey planner, Crowd Management System + Pacchetto Educational + I/F verso altri sistemi	550.000,00
Integrazione funzionale infrastrutture tecnologiche esistenti (Piattaforme Infomobilità, Sicurezza e Merci)	Interfaccia con Piattaforma Muoversi in Campania, con piattaforma CRISS - Centro Regionale Integrato Sicurezza Stradale e con piattaforma ULISSE	150.000,00
Test bed (5 siti di interesse regionale)	Vari sistemi di visualizzazione delle informazioni, in opera	150.000,00
Operation & Maintenance per esercizio 3 anni	Gestione e Manutenzione garanzia full service (comprensiva di assistenza hardware e software) per 4 anni comprensivo di canoni, licenze e costi telecomunciazione	300.000,00
Formazione personale	Piano di addestramento e formazione e fornitura della documentazione tecnica a corredo e manualistica	100.000,00
Comunicazione e pubblicizzazione a livello regionale	Costituzione di una redazione giornalistica (3 unità esterne per 2 anni) per la creazione di campagne di comunicazione e pubblicizzazione e di notiziari tematici. Fornitura di servizi connessi alle attività sopra descritti	466.519,00
Acquisti HW per la periferia	dotazioni hardware da prevedere nei siti selezionati per il test bed:	200.000,00
	3 Monitor HD indoor 42"" con controller per player	
	6 Monitor HD Indoor 46" o sup con controller per player	
	3 Monitor HD outdoor 46" (1000cd/mq) o sup con controller per player	
	3 Chioschi multimediali interattivi indoor	
	3 Chioschi multimediali interattivi outdoor	
	1 Streaming server (contenuti live)	
	1 Video wall (2x2)	
	Altri dispositivi campione (10 tablet)	
Servizi professionali (3 anni)	Progettazioni, installazioni e configurazioni, test e commissioning, collaudi, project management, customizzazioni e adattamenti, interfacce verso fonti/sistemi	150.000,00
totale (senza IVA)		**3.016.519,00**

A)	**BENI E SERVIZI A BASE D'ASTA**	
PT2	COSTO TECNICO FORNITURA SERVIZI, HARDWARE E SOFTWARE	3.016.519,00
PT3	ONERI PER LA SICUREZZA (2% PT1)	60.330,38
PT	TOTALE COSTO TECNICO	3.076.849,38
I	IMPREVISTI GENERALI (0,5% PT)	15.384,25
VT	VALUTAZIONE TECNICA	3.092.233,63
B)	**SOMME IN DIRETTA AMMINISTRAZIONE**	
SG	SPESE GENERALI (2%PT)	61.536,99
OG	ONERI GESTORI (1%PT)	30.768,49
TG	TOTALE GENERALE INTERVENTO	3.184.539,11
	IVA1 IVA SU VT	599.657,22
	IVA2 IVA SU SG OG	14.050,04
	TOTALE	**3.798.246,37**

ACaM
Agenzia Campana per la
Mobilità Sostenibile

fonte: http://b

Delibera della Giunta Regionale n. 189 del 05/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 2 - UOD Trasporto su ferro

Oggetto dell'Atto:

AFFIDAMENTO DEI SERVIZI REGIONALI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU FERRO. INDIZIONE DI PROCEDURE DI GARA. LINEE GUIDA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a) il sistema normativo vigente, nazionale e comunitario, in materia di assegnazione dei servizi di trasporto pubblico locale è improntato a principi di imparzialità, non discriminazione, libertà di stabilimento, parità di trattamento, trasparenza ed evidenza pubblica;

b) l'art. 18 del D. Lgs. n. 422/97, in materia di organizzazione dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale, al comma 2, prevede che allo scopo di incentivare il superamento degli assetti monopolistici e di introdurre regole di concorrenzialità nella gestione dei servizi di trasporto regionale e locale, per l'affidamento dei servizi le Amministrazioni competenti garantiscono il ricorso alle procedure concorsuali per la scelta del gestore del servizio;

c) la Legge regionale n. 3/02, all'art. 32, prevede che la Regione e gli Enti locali stipulano i contratti di servizio con le imprese aggiudicatarie, a seguito dell'espletamento di procedure concorsuali in conformità alla normativa comunitaria e nazionale degli appalti pubblici di servizi e che la scelta dei soggetti è effettuata attraverso procedure concorsuali ispirate ai criteri di pubblicità, trasparenza e concorrenzialità, a garanzia dell'imparzialità e del buon andamento della pubblica amministrazione;

premesso inoltre che

a) la Direttiva n. 91/440/CE ed il DPR 8 luglio 1998, n. 277, Regolamento recante norme di attuazione della direttiva 91/440/CEE relativa allo sviluppo delle ferrovie comunitarie, hanno provveduto ad estendere al settore del trasporto ferroviario il principio di libera prestazione dei servizi, stabilendo un diritto di accesso equo e non discriminatorio all'infrastruttura ferroviaria degli Stati membri a favore delle imprese ferroviarie;

b) i suddetti principi sono stati poi confermati e rafforzati dalla Direttiva n. 2012/34/UE istitutiva dello spazio ferroviario europeo unico;

c) il D. Lgs. n. 188/03, all'art. 2, sancisce la libertà di accesso al mercato dei trasporti di passeggeri e di merci per ferrovia da parte delle imprese ferroviarie, in conformità alle prescrizioni contenute nelle direttive comunitarie e negli articoli 49 e seguenti del Trattato CE, a condizioni eque, non discriminatorie e tali da garantire lo sviluppo della concorrenza nel settore ferroviario;

d) il medesimo D. Lgs., all'art. 11, sancisce la separazione tra soggetto gestore della rete e soggetto esercente il servizio, garantendo, all'art. 12, alle condizioni previste, l'accesso alla rete ferroviaria da parte delle imprese;

dato atto che

a) il Regolamento Ce n. 1370/07, relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia, all'art. 5 par. 3, prevede che l'autorità competente che si rivolge a un terzo diverso da un operatore interno aggiudica i contratti di servizio pubblico mediante una procedura di gara, equa, aperta a tutti gli operatori e rispettosa dei principi di trasparenza e di non discriminazione;

preso atto che

a) l'art. 16 bis del decreto legge n. 95/12, convertito con modifiche dalla Legge n. 135/2012, così come sostituito dall'art. 1, comma 301, della legge n. 228/12, ha previsto che i criteri e le modalità con cui

ripartire e trasferire alle Regioni a Statuto ordinario le risorse del Fondo Nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale anche ferroviario, sono definiti con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e che, entro quattro mesi dalla data di emanazione del suddetto DPCM, le Regioni a statuto ordinario, al fine di ottenere assegnazioni di contributi statali destinati a investimenti o a servizi in materia di trasporto pubblico locale e ferrovie regionali, devono procedere, in conformità con quanto stabilito con il suddetto decreto, all'adozione di un piano di riprogrammazione dei servizi di trasporto pubblico locale e di trasporto ferroviario regionale;

b) con Delibera di Giunta regionale n. 462/13, in attuazione della norma richiamata, è stato approvato il Piano di riprogrammazione dei servizi di TPL ex art. 16 bis del Decreto Legge 6 Luglio 2012, n. 95 e s.m.i (con allegati);

preso atto altresì che

a) l'art. 34 del Decreto legge n. 179/12 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 221/12, ai comma 13 e 14, prevede che per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste e che, in relazione agli affidamenti in essere la suddetta relazione deve essere pubblicata entro la data del 31 Dicembre 2013;
b) la Direzione Generale per la Mobilità ha provveduto all'adempimento de quo;
c) l'art. 3 bis del decreto legge n. 138/11, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 148/11, prevede che, a tutela della concorrenza, le regioni organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi;
d) l'art. 13 del decreto legge n. 150/13, convertito in Legge n. 1/14, dispone che la mancata istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale ai sensi del citato art. 3 bis del decreto legge n. 138/11, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 148/11, ovvero la mancata deliberazione dell'affidamento entro il termine del 30 giugno 2014, comportano l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte del Prefetto;
e) il comma 89 dell'art. 1 della Legge regionale n. 5/2013 prevede che la Regione è designata quale ente di governo del bacino unico regionale ottimale del Trasporto pubblico locale (TPL) e che per l'affidamento del servizio del TPL mediante procedura ad evidenza pubblica, il bacino unico regionale ottimale può essere suddiviso in più lotti;

f) con Delibera di Giunta regionale n. 143 del 12/05/2014 si è provveduto alla individuazione di n. 3 lotti per i servizi di TPL su ferro nel senso che segue:

Lotto	Descrizione
1	Servizi su rete RFI
2	Servizi reti regionali EAV (EX SEPSA - EX CIRCUMVESUVIANA - EX MCNE)
3	Servizi Urbani NAPOLI (Linea 1 + Linea 6 + Funicolari)

preso atto inoltre che

a) il servizio aggiudicato tramite gara, alla luce dei vincoli discendenti dalla normativa comunitaria (art. 4 par. 3 Regolamento Ce n. 1370/07), può essere affidato per una durata di anni dodici;

b) la fattibilità delle procedure relativamente al lotto Servizi Urbani NAPOLI (Linea 1 + Linea 6 + Funicolari) resta subordinata alla trasmissione, da parte del soggetto gestore dell'infrastruttura, delle necessarie informazioni relative alle caratteristiche strutturali della rete e al canone di accesso all'infrastruttura;

ritenuto

a) per tutto quanto esposto in premessa, di dover attivare le procedure di evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi minimi di TPL su ferro come individuati dalla DGR n. 462/2013, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per una durata massima di anni 12, nei limiti delle risorse finanziarie individuate dalla sopra citata Delibera;

b) di dare mandato, altresì, alla Direzione Generale per la Mobilità, di adottare i consequenziali provvedimenti, nonché di procedere all'adozione di tutti gli atti necessari a dare concreta attuazione alla presente deliberazione;

visti

a. il d. lgs. n. 422/1997;
b. la Legge regionale n. 3/2002;
c. il Regolamento CE n. 1370/2007
d. la Direttiva 2012/34/UE;
e. la Legge regionale n. 5/2013;
f. la D.G.R. n. 462/2013;
g. il D.L. n. 150/13, conv. in Legge n. 1/14;
h. il D. Lgs. n. 188/03;

propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

1. di attivare le procedure di evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi minimi di TPL su ferro come individuati dalla DGR n. 462/2013, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per una durata massima di anni 12, nei limiti delle risorse finanziarie individuate dalla sopra citata Delibera;

2. di prendere atto che la fattibilità delle procedure relativamente al lotto Servizi Urbani NAPOLI (Linea 1 + Linea 6 + Funicolari) resta subordinata alla trasmissione, da parte del soggetto gestore dell'infrastruttura, delle necessarie informazioni relative alle caratteristiche strutturali della rete e al canone di accesso all'infrastruttura;

3. di dare mandato alla Direzione Generale per la Mobilità di adottare i consequenziali provvedimenti, nonché di procedere all'adozione di tutti gli atti necessari a dare concreta attuazione alla presente deliberazione;

4. di inviare il presente atto, per le rispettive competenze, alla Direzione Generale per la Mobilità, all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, al Dipartimento delle Politiche Territoriali, al Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali, nonché alla Segreteria di Giunta Unità Operativa Dirigenziale - Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione sul BURC.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 190 del 05/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 3 - UOD Trasporto su gomma e viabilità

Oggetto dell'Atto:

SERVIZI MINIMI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DI INTERESSE REGIONALE SU GOMMA - LINEE GUIDA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale Mobilità e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. Il complesso settore del trasporto pubblico locale è stato, nel corso degli ultimi due decenni, oggetto di un processo di riforma iniziato, in ambito nazionale, con il Decreto Legislativo n. 422/97 emanato in attuazione della L. n. 59/97 sul decentramento amministrativo;
b. Con il citato decreto sono state conferite a regioni ed enti locali le funzioni e i compiti amministrativi in materia di servizi pubblici di trasporto di interesse regionale e locale con qualsiasi modalita' effettuati ed in qualsiasi forma affidati, e fissati i criteri di organizzazione dei medesimi;
c. L'assetto normativo introdotto con detto decreto legislativo ha inteso avviare un processo di modernizzazione e liberalizzazione del settore del trasporto pubblico nel quale le Regioni rivestono un ruolo centrale di programmazione, coordinamento, finanziamento e controllo, mediante la definizione degli indirizzi per la pianificazione dei trasporti locali; la redazione del Piano regionale dei trasporti e dei Programmi triennali dei servizi; l'individuazione delle risorse da destinare agli investimenti e all'esercizio;
d. In particolare, ai sensi dell'art. 16 del predetto D.lgs., le Regioni individuano, d'intesa con gli Enti locali, i servizi minimi di trasporto qualitativamente e quantitativamente sufficienti a soddisfare la domanda di mobilita' dei cittadini e i cui costi sono a carico del bilancio regionale, tenendo conto:
    - dell'integrazione tra le reti di trasporto;
    - del pendolarismo scolastico e lavorativo;
    - della fruibilita' dei servizi da parte degli utenti per l'accesso ai vari servizi amministrativi, sociosanitari e culturali;
    - delle esigenze di riduzione della congestione e dell'inquinamento.
e. In tale contesto di riforma, particolare valenza è stata data dal legislatore nazionale alle procedure concorsuali per l'individuazione degli affidatari dei contratti di servizio TPL, allo scopo di incentivare il superamento degli assetti monopolistici ed introdurre regole di concorrenzialita' nella gestione dei servizi medesimi;

PREMESSO altresì che

a. Con L.R. n. 3/2002, emanata in attuazione delle disposizioni di cui al richiamato D.lgs. n. 422/97, è stato avviato il processo di riforma del trasporto pubblico locale e dei sistemi di mobilità della regione Campania;
b. La predetta legge all'art. 16 ha definito l'articolazione del processo di pianificazione dei servizi di mobilità per il trasporto pubblico locale demandando alle Province ed ai Comuni capoluogo la individuazione dei bacini di traffico e la formulazione dei programmi triennali dei servizi di trasporto pubblico locale
c. In attuazione di tale processo, con D.G.R. n. 964 del 30/12/2010 è stato definito il Piano dei Servizi Minimi su gomma, programmata l'assegnazione delle relative risorse finanziarie alle Province e Comuni capoluogo e dettati indirizzi in merito all'affidamento dei contratti di servizio;
d. con Delibera G.R. n. 462 del 24/10/2013, a chiusura di un processo condiviso tra la Regione, - Direzione Generale Mobilità, AcaM, EE.LL, Aziende TPL, associazioni di categoria e parti sociali, nonché di analisi e valutazione anche delle molteplici segnalazioni avanzate dagli utenti del TPL regionale, è stato approvato il Documento "Piano di riprogrammazione dei servizi TPL ai sensi dell'art. 16-bis del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 e ss.mm.ii."
e. Il citato documento definisce le priorità di servizio tenendo conto, da un lato, del budget finanziario ipotizzato per la Regione Campania e dall'altro mirando a conseguire gli obiettivi di efficientamento posti dalla Legge di Stabilita

DATO ATTO che

a. il trasporto pubblico locale è considerato, in ambito comunitario, servizio di interesse economico

generale (SIEG), ed in quanto tale ritenuto di rilevante importanza per l'Unione Europea, sia perché valore comune a tutti gli Stati membri, sia per il ruolo di promozione nella coesione sociale e territoriale (art. 14 TFUE)

b. in tale ottica, i servizi di interesse economico generale sono stati oggetto di una specifica disciplina comunitaria volta a perseguire da un lato l'obiettivo della qualità, sicurezza ed accesso universale ai servizi e dall'altro la esigenza di garantire, nel mercato di riferimento, il rispetto delle regole della concorrenza;
c. con particolare riferimento al trasporto pubblico, detta disciplina è stata dettata dal Regolamento Ce n. 1370 del 23/10/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto passeggeri su strada e per ferrovia;

RILEVATO che

a. In attuazione dei principi sanciti dalla normativa dianzi richiamata la materia dei servizi pubblici locali a rilevanza economica è stata oggetto di un intervento legislativo nazionale volto a perseguire l'efficienza dei servizi, la tutela dell'accessibilità ed universalità degli stessi, il superamento della frammentizzazione organizzativa e gestionale, la liberalizzazione della gestione;
b. In particolare, l'art. 3 bis della legge n. 148/11 ha previsto che, a tutela della concorrenza, le regioni organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi

CONSIDERATO che

a. in attuazione di detti specifici compiti, con L.R. n. 5 del 6 maggio 2013 (legge finanziaria regionale 2013), art 1 comma 89, la Regione è stata individuata Bacino Unico Ottimale per lo svolgimento servizi TPL, ed è stata designata Ente di governo del medesimo
b. ai sensi del citato comma, per l'affidamento del servizio del TPL mediante procedura ad evidenza pubblica, il bacino unico regionale ottimale può essere suddiviso in più lotti individuati dalla Giunta Regionale sentita la Commissione consiliare permanente competente, con il supporto dell'ACaM, nel rispetto dei seguenti criteri e obiettivi:
    - contenimento della spesa pubblica
    - liberalizzazione e concorrenza;
    - economie di scala;
    - differenziazione;
    - massimizzazione dell'efficienza dei servizi e dell'efficacia dell'azione amministrativa;

DATO ATTO che

c. con Delibera G.R. n. 144 del 12/5/2014 è stato approvato il documento "Proposta per la definizione dei lotti di gara – modalità automobilistica in forza del quale sono stati individuati 5 lotti come di seguito descritti:

Lotto	Descrizione
1	Servizi nell'ambito della provincia di Salerno + Servizi del comune di Salerno
2	Servizi nell'ambito delle province di Avellino e Benevento + Servizi dei comuni di Avellino e Benevento
3	Servizi nell'ambito della provincia di Caserta + Servizi del comune di Caserta
4	Servizi nell'ambito della provincia di Napoli
5	Servizi su gomma del Comune di Napoli

TENUTO CONTO che

a. Il D.L. 18/10/2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, all'art.34 cc.20 e 21 ha previsto per gli enti affidanti, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'obbligo di affidare i servizi sulla base di apposita relazione da pubblicare sul sito internet entro il 31 dicembre 2013, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste;
b. Con D.G.R. n. 682 del 30/12/2013 pubblicata in pari data sul sito internet della Regione Campania sono state adottate le linee di indirizzo agli enti locali in materia di gestione dei servizi TPL su gomma, nelle more dell'insediamento del Comitato di indirizzo e monitoraggio di cui all'art 1 comma 89 della L.R. n. 5/2013 e nel rispetto della disciplina di cui all'art. 5 par 5 Regolamento CE 1370/2007 prevedendo, in adempimento a quanto disposto dal predetto art. 34 la proroga degli affidamenti in essere sino al completamento delle nuove procedure di affidamento e comunque non oltre il 31.12.2014;
c. Il D.L. 31.12.2013 n. 150, conv. dalla L. 27 febbraio 2014 n. 1 all'art. 13 ha disposto che laddove l'ente responsabile abbia già avviato le procedure di affidamento pubblicando la relazione di cui al comma 20 del predetto art. 34 ed al fine di garantire la continuità del servizio, i servizi in essere sono espletati dai gestori già operanti fino al subentro del nuovo affidatario, e comunque non oltre il 31 dicembre 2014 e che la mancata deliberazione dell'affidamento entro il 30 giugno 2014 determina l'intervento sostitutivo del Prefetto;

RITENUTO per tutto quanto esposto in premessa ed in attuazione di quanto disposto dall'art. 13, del DL n. 150/2013 da ultimo citato, di dover attivare le procedure di evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi minimi di TPL su gomma come individuati dalla DGR n. 462/2013 da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per una durata massima di anni 9 (nove), nei limiti delle risorse finanziarie individuate dalla citata delibera

VISTI

a. la L. 422/1997
b. la L.R. n. 3/2002;
c. la L.R. n. 5/2013
d. la D.G.R. n. 462/2013
e. la D.G.R. n. 144/2014
f. Il D.L. 31.12.2013 n. 150, conv. dalla L. 27 febbraio 2014 n. 1 all'art. 13
g. Il Reg. CE 1370/2007

PROPONE E LA GIUNTA IN CONFORMITA' A VOTO UNANIME

DELIBERA

1. di attivare, in attuazione dell'art. 13, del DL n. 150/2013, conv. in Legge del 27 febbraio 2014, n. 15, le procedure di evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi minimi di TPL su gomma come individuati dalla DGR n. 462/2013 da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per una durata massima di anni 9 (nove), nei limiti delle risorse finanziarie individuate dalla citata delibera;
2. di dare mandato alla Direzione Generale Mobilità di adottare i consequenziali provvedimenti nonché di procedere all'adozione di tutti gli atti necessari a dare concreta attuazione alla presente deliberazione
3. di inviare il presente atto, per le rispettive competenze, alla Direzione Generale per la Mobilità, all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, al Dipartimento delle Politiche Territoriali, al Dipartimento per le Risorse finanziarie, Umane e Strumentali, nonchè alla Segreteria Di Giunta – UOD Bollettino Ufficiale per la Pubblicazione sul BURC

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 191 del 05/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 5 - UOD Trasporto marittimo e demanio portuale e aeroportuale

Oggetto dell'Atto:

ART. 13 DEL D.L. 31 .12.2013 N. 150, CONV. DALLA LEGGE DEL 27 FEBBRAIO 2014, N. 1. SERVIZI MINIMI DI COLLEGAMENTO MARITTIMO. INDIZIONE PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA. LINEE GUIDA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che la Legge della Regione Campania 28 marzo 2002, n. 3 - recante la "Riforma del Trasporto Pubblico Locale e Sistemi di Mobilità della Regione Campania" - stabilisce che alla Regione competono le funzioni ed i compiti di programmazione e vigilanza in conformità della Legge n. 59/97, del D.Lgs n. 422/97, del D.Lgs. n. 112/98 e del D.Lgs. n. 400/99, nonché, con particolare riguardo al cabotaggio marittimo, le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi;
b. che il Regolamento (CEE) n. 3577/92 del Consiglio del 7 dicembre 1992 e s.m.i. - "*concernente l'applicazione del principio della libera prestazione dei servizi ai trasporti marittimi all'interno degli Stati membri (cabotaggio marittimo)*" - costituisce la fonte normativa primaria in materia di cabotaggio marittimo ed è obbligatorio in tutti i suoi elementi nonché direttamente applicabile all'interno dell'ordinamento degli Stati membri senza necessitare di alcuna norma di recepimento/attuativa da parte degli stessi (regolamento cd "self executing") (cfr. art. 11 Regolamento n. 3577/92 cit.);
c. che, a mente dell'art. 4 del succitato Regolamento n. 3577/92 cit., «*Uno Stato membro può concludere contratti di servizio pubblico, o imporre obblighi di servizio pubblico come condizione per la fornitura di servizi di cabotaggio, alle compagnie di navigazione che partecipano ai servizi regolari da, tra e verso le isole. Uno Stato membro, se conclude contratti di servizio pubblico o impone obblighi di servizio pubblico, lo fa su base non discriminatoria per tutti gli armatori comunitari. Nell'imporre obblighi di servizio pubblico gli Stati membri si limitano alle esigenze relative ai porti che devono essere serviti, alla regolarità, alla continuità, alla frequenza, alla capacità di fornitura del servizio, alle tariffe richieste ed all'equipaggio della nave. Qualsiasi compenso dovuto per obblighi di servizio pubblico, se previsto, deve essere reso disponibile a tutti gli armatori comunitari.*»
d. che l' art. 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148,e succ. modif. prevede che: " *A tutela della concorrenza e dell'ambiente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi, entro il termine del 30 giugno 2012…… omissis ……..";*
e. che l'art.16 bis del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modifiche dalla legge 7 agosto 2012, n.135, così come sostituito dall'art.1, comma 301, della legge 24 dicembre 2012, n.228, prevede che: " *i criteri e le modalità con cui ripartire e trasferire alle Regioni a Statuto ordinario le risorse del Fondo Nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale anche ferroviario, sono definiti con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze*."
f. che il Decreto Legge 18/10/2012, n. 179 Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese (Pubblicato in G.U. n.245 del 19 Ottobre 2012, Suppl. Ord. n.194 - in vigore dal 20 Ottobre 2012), convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, all'art.34 (Misure urgenti per le attivita' produttive, le infrastrutture e i trasporti, i servizi pubblici locali, la valorizzazione dei beni culturali ed i comuni), cc.20 e 21 prevede quanto segue: *"Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti*

specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste… omissis..

g. che il Decreto legge 31 .12.2013 n. 150, conv. dalla Legge del 27 febbraio 2014, n. 1 all'art. 13 prevede quanto segue: " *In deroga a quanto previsto dall'articolo 34, comma 21 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, al fine di garantire la continuità del servizio, laddove l'ente responsabile dell'affidamento ovvero, ove previsto, l'ente di governo dell'ambito o bacino territoriale ottimale e omogeneo abbia già avviato le procedure di affidamento pubblicando la relazione di cui al comma 20 del medesimo articolo, il servizio è espletato dal gestore o dai gestori già operanti fino al subentro del nuovo gestore e comunque non oltre il 31 dicembre 2014.*

La mancata istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale ai sensi del comma 1 dell'articolo 3-bis del decreto-legge del 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, ovvero la mancata deliberazione dell'affidamento entro il termine del 30 giugno 2014, comportano l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte del Prefetto competente per territorio, le cui spese sono a carico dell'ente inadempiente, che provvede agli adempimenti necessari al completamento della procedura di affidamento entro il 31 dicembre 2014. Il mancato rispetto dei termini di cui ai commi 1 e 2 comporta la cessazione degli affidamenti non conformi ai requisiti previsti dalla normativa europea alla data del 31 dicembre 2014".

CONSIDERATO

a. che, in attuazione dell'art. 3 bis succitato, la legge regionale n. 5 del 26 maggio 2013, art. 1, comma 89 ha designato la Regione Campania quale ente di governo del bacino unico regionale ottimale del Trasporto Pubblico Locale e ha previsto che per l'affidamento del servizio del TPL mediante procedura ad evidenza pubblica, il bacino unico regionale ottimale può essere suddiviso in più lotti, individuati con provvedimento della Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare permanente competente, e con il supporto dell'ACaM, nel rispetto dei seguenti criteri e obiettivi: contenimento della spesa pubblica, liberalizzazione e concorrenza, economie di scala, differenziazione, massimizzazione dell'efficienza dei servizi e dell'efficacia dell'azione amministrativa;
b. che, in attuazione dell'art. 1, comma 90 della citata legge regionale, con regolamento del 20 dicembre 2013, n. 10 è stato disciplinato il funzionamento dei comitati di indirizzo e monitoraggio dei servizi di tpl al fine di favorire la partecipazione degli enti locali al processo di pianificazione, gestione e controllo dei servizi di tpl;

DATO ATTO

a. che con DGR n. 462 del 24/10/2013 la Giunta regionale ha approvato il documento denominato "Piano di riprogrammazione dei servizi di TPL ex art. 16-bis del Decreto Legge 6 Luglio 2012, n. 95 e s.m.i.", elaborato con il supporto di ACaM, in conformità ai criteri definiti dal DPCM pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26.06.2013, per la razionalizzazione ed l'efficientamento della programmazione dei servizi di tpl;

b. che con la medesima deliberazione è stato confermato, tra l'altro, la programmazione dei servizi marittimi minimi regionali del Golfo di Napoli in essere, approvata con DGR n. 443 del 9.8.2011e successiva DGR n. 857 del 30.12.2011, comprensiva dei servizi minimi già oggetto di procedura ad evidenza pubblica nell'ambito del processo di privatizzazione della società Caremar spa;
c. che la citata procedura per la privatizzazione, con cessione totale del capitale sociale, di Caremar - Campania Regionale Marittima S.p.A., con contestuale affidamento di contratto di servizio pubblico di cabotaggio marittimo nella Regione Campania, è in corso di completamento essendo prossima la sottoscrizione del contratto di cessione delle quote societarie, nonché, contratto di servizio con l'aggiudicatario;

DATO ATTO, altresì,

a. che in conformità a quanto previsto dall' art. 34, cc.20-21 del DL. n. 179/2012, con DGR n. 632 del 27 dicembre 2013 sono state dettate disposizioni transitorie in materia di servizi marittimi minimi e residuali, nelle more della conclusione della procedura di privatizzazione della società Caremar spa e della definizione delle nuove procedure di affidamento;
b. che con DGR n. 145 del 12.05.2014 è stato approvato il documento "Proposta per la definizione dei lotti di gara", elaborato dall'ACAM, e sono stati individuati a tal fine, in applicazione dei criteri di cui all'art. 1 c. 89 della legge regionale n. 5/13, n. 2 lotti così distinti:

1°LOTTO: CAPRI	Servizi minimi marittimi tra i Porti Napoli/Sorrento e l'isola di Capri
2°LOTTO: ISCHIA/PROCIDA	Servizi minimi marittimi tra i porti di Napoli/Pozzuoli e le isole di Ischia/Procida

RILEVATO, infine

a. che la Direzione Generale per la Mobilità, nell'ambito delle attività preliminari finalizzate all'adempimento di quanto previsto dall'art. 13 D.L. n. 150 del 2013, ha richiesto all'ACAM di valutare la necessità di eventuali compensazioni economiche da destinare all'esercizio dei servizi minimi di tpl marittimo, in considerazione dell'organizzazione quali-quantitativa dei medesimi servizi minimi di tpl , nonché dei relativi investimenti da richiedere;
b. che con nota n. 417 del 11.04.2014 l'ACAM ha fornito il proprio supporto in relazione alla suddetta valutazione, stimando un contributo complessivo di circa 10 milioni, oltre iva da validare all'atto dell'avvio delle procedure di affidamento dei lotti di gara;

RITENUTO, pertanto

a. di dover attivare, in attuazione a quanto disposto dall'art. 13, del DL n. 150/2013, conv. in Legge del 27 febbraio 2014, n. 15, le procedure di evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi minimi di collegamento marittimo, ad eccezione di quelli già oggetto della procedura di privatizzazione della società Caremar spa, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e per una durata massima di nove anni;
b. dover stabilire per lo svolgimento dei suddetti servizi minimi una disponibilità finanziaria di euro 10 milioni annui , attualmente , allocata nell'ambito della Missione 10- Programma 3- del Bilancio triennale di previsione per gli anni 2014 – 2016, approvato con legge regionale n. 3 del 2014 e per la parte gestionale con DGR n. 92 del 1°aprile 2014 e ss.mm.ii.;

VISTO

- Regolamento (CEE) n. 3577/92 del Consiglio del 7 dicembre 1992 e s.m.i. - "concernente l'applicazione del principio della libera prestazione dei servizi ai trasporti marittimi all'interno degli Stati membri (cabotaggio marittimo)"
- Decisione SIEG CE del 20.12.2011.
- DL 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148.
- DL 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modifiche dalla legge 7 agosto 2012 n. 135 e ssmmii.
- DL 18 ottobre 2012, n.179 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221.
- DL 31 dicembre 2013 n. 150, conv. dalla Legge del 27 febbraio 2014, n. 1.
- DPCM pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26.06.2013.
- l.r. n. 3 del 2002.
- l.r. n. 5 del 2013
- l.r. n. 3 del 2014
- Regolamento del 20 dicembre 2013, n. 10.
- DGR n. 462 del 24/10/2013.
- DGR n. 92 del 1°aprile 2014 e ss.mm.ii.
- DGR n. 145 del 12.05.2014

Propone e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

Sulla scorta dei motivi espressi in narrativa che di seguito si intendono integralmente riportati e riscritti:

1. di attivare, in attuazione a quanto disposto dall'art. 13, del DL n. 150/2013, conv. in Legge del 27 febbraio 2014, n. 15, le procedure di evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi minimi di collegamento marittimo, ad eccezione di quelli già oggetto della procedura di privatizzazione della società Caremar spa, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e per una durata massima di nove anni;
2. di stabilire per lo svolgimento dei suddetti servizi minimi una disponibilità finanziaria di euro 10 milioni annui, attualmente, allocata nell'ambito della Missione 10- Programma 3- del Bilancio triennale di previsione per gli anni 2014 – 2016, approvato con legge regionale n. 3 del 2014 e per la parte gestionale con DGR n. 92 del 1° aprile 2014 e ss.mm .ii.;
3. di dare mandato, altresì, alla Direzione Generale della Mobilità, di adottare i consequenziali provvedimenti nonché, procedere all'adozione di tutti gli atti e attività necessari a dare concreta attuazione alla presente deliberazione;
4. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali per quanto di competenza;
5. di incaricare, infine, il Direttore dell'Ufficio B.U.R.C a provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 171 del 03/06/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

b. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato Regolamento, le Strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:
   - dipartimenti;
   - direzioni generali;
   - uffici speciali;
   - strutture di staff;
   - unità operative dirigenziali;

c. a mente del comma 2, del citato art. 6, a ciascuna delle Strutture di cui al comma 1 è preposto un dirigente, individuato tra i dirigenti del ruolo unico dirigenziale dell'Amministrazione regionale, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 19, commi 5-bis e 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001;

d. con D.G.R. n. 191 del 12/04/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha individuato, in 350, il numero massimo delle Strutture ordinamentali da istituire;

e. con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle Strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

f. con D.G.R. n. 479/2012 e s.m.i. è stato approvato il "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania";

g. con D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 e successivi Decreti presidenziali n. 307 e n. 318 del 13/11/2013, sono stati conferiti, tra l'altro, i seguenti incarichi presso la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali:
   - dott. Giuseppe Gorga, matr.17170, Dirigente della U.O.D. " Vigilanza e controlli" ;
   - dott. Giuseppe Russo, matr.795, Dirigente della U.O.D. "Servizio territoriale provinciale Salerno".

CONSIDERATO CHE:

a. con nota prot. n. 247386 dell'8/04/2014 a firma del Direttore Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali, trasmessa alla D.G. per le Risorse Umane dal Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali in data 09/04/2014, prot.n.

250830, sono state evidenziate le problematiche connesse agli incarichi dirigenziali come sopra conferiti ;

b. con note prot.n. 250830 del 9/04/2014 e prot.n. 282896 del 23/04/2014 il Capo Dipartimento delle Risorse finanziarie, umane e strumentali condivideva le osservazioni formulate dal Direttore Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali;

c. con dichiarazione trasmessa alla D.G. per le Risorse Umane in data 19/11/2013, prot. n. 0789756, è stata, altresì, comunicata la disponibilità del dott. Giuseppe Gorga ad assumere la responsabilità della U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno" nonché la disponibilità del dott. Giuseppe Russo ad assumere l'incarico di Responsabile della U.O.D. " Vigilanza e controlli" ;

d. ai sensi dell'art. 20, primo comma, del D.lgs. 39/2013 il Dirigente, all'atto del conferimento dell'incarico, deve presentare una dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità di cui al decreto stesso ed ai sensi del secondo comma deve presentare annualmente una dichiarazione sull'insussistenza delle cause di incompatibilità di cui al suddetto decreto.

VISTO CHE:

a. con nota prot. n. 985/SP del 29/04/2014 l' Assessore alle Risorse Umane, allo scopo di garantire una più efficace ed efficiente azione amministrativa, ha proposto:

- l'affidamento al dott. Giuseppe Gorga, matr. 17170, dell'incarico di responsabile della U.O.D. "Servizio territoriale provinciale Salerno"" presso la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- l'affidamento al dott. Giuseppe Russo matr. 795, dell'incarico di responsabile della U.O.D. " Vigilanza e controlli" presso la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

b. il dott. Gorga Giuseppe ed il dott. Russo Giuseppe con dichiarazioni acquisite, rispettivamente, al prot. n. 0308279 del 06/05/2014 e al prot. n. 0322369 del 12/05/2014 hanno dichiarato, in relazione ai conferendi incarichi dirigenziali, la insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 39/2013.

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere in merito

VISTI

a. il Regolamento n. 12/2011;
b. la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012;
c. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e s.m. e i.;
d. il Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania, approvato con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e ss.mm. e ii;
e. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
f. la nota prot. n. 247386 dell'8/04/2014 a firma del Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ;
g. le note prot.n. 250830 del 9/04/2014 e prot. n. 282896 del 23/04/2014 del Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
h. la nota prot. 985/SP del 29/04/2014 dell' Assessore alle Risorse Umane

i. il D.P.G.R. n. 307 del 13/11/2013;
j. il D.P.G.R. n. 318 del 13/11/2013.

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime,

D E L I B E R A

per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

1. di modificare la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013, limitatamente agli incarichi dirigenziali di seguito riportati:
   1.1. Dirigente dell'U.O.D. " Vigilanza e controlli" presso la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali attribuito al dr. Giuseppe Gorga, matr.17170;
   1.2. Dirigente della U.O.D. "Servizio territoriale provinciale Salerno"" presso la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali attribuito al dr. Giuseppe Russo, matr. 795;

2. di conferire i seguenti incarichi dirigenziali:
   2.1. al dr. Giuseppe Gorga, l'incarico di Dirigente dell'U.O.D. "Servizio territoriale provinciale Salerno" presso la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ;
   2.2. al dott. Giuseppe Russo, l'incarico di responsabile della U.O.D. " Vigilanza e controlli" presso la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

3. di rinviare a successivi Decreti del Presidente della Giunta la formalizzazione degli incarichi di cui al punto 2;

4. di precisare che l'efficacia degli incarichi di cui al punto 2. è subordinata alla stipula dei relativi contratti individuali di conferimento di incarico dirigenziale;

5. di dare mandato al Direttore Generale delle Risorse Umane per la stipula dei contratti individuali di conferimento dei sopra citati incarichi;

6. di fissare in 3 (tre) anni la durata degli incarichi di cui al punto 2, decorrenti dalla data fissata per la stipula dei relativi contratti individuali di conferimento;

7. di dare mandato al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per la notifica del presente provvedimento ai dirigenti di cui sopra;

8. di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente, al Capo Dipartimento alle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, al Direttore Generale per le Risorse Umane per quanto di specifica competenza, assicurandone, altresì, la prevista informativa alle OO.SS. e al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Decreto Presidente Giunta n. 138 del 17/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

Oggetto dell'Atto:

SOSTITUZIONE COMPONENTE SINDACALE NELL'AMBITO DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE ASSEGNAZIONE ALLOGGI DI CASERTA

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:

a. l'art. 6 della legge regionale 2 luglio 1997, n. 18, prevede che la graduatoria per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica viene formulata da una Commissione nominata per ciascuna Provincia dal Presidente della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore al ramo;
b. che ai sensi dell'art. 5 della medesima legge *"il Presidente ed i componenti sono designati entro quarantacinque giorni dall'inizio della legislatura regionale e restano in carica per la durata della stessa"*;
c. con D.P.G.R. n. 217 del 19.10.11 si è proceduto alla nomina della nuova Commissione Assegnazioni Alloggi E.R.P. per la provincia di Caserta tra cui il rappresentante del SICET sig. Carlo Scalera;

RILEVATO che:

a. il comma 3 del citato art. 6 prevede che"*l'organo che designa il proprio rappresentante nella Commissione (…), di concerto con lo stesso, può in ogni momento sostituire il designato con motivata comunicazione al Presidente della Giunta regionale";*
b. con nota del Segretario SICET CISL Napoli e Campania, assunta al protocollo n. 189795 del 17 marzo 2014 della competente Direzione Generale, è stata richiesta la sostituzione del predetto componente della Commissione Assegnazioni Alloggi E.R.P. di Caserta designando quale nuovo rappresentante il sig. delli Paoli Gennaro Mariano (C.F. DLLGNR72C21B963W) nato a Caserta il 21.3.72 e residente a Maddaloni (CE) in via S. Francesco d'Assisi, 130 , appartenente alla medesima associazione;

ACQUISITA con prot. nn.340858 del 19.5.14 la dichiarazione di insussistenza di cause ostative e/o di inconferibilità e di incompatibilità di cui alle leggi vigenti in materia rese con le modalità di cui agli artt. 46 e 47 del DPR n° 445/2000

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla nomina del suddetto componente in seno alla Commissione Assegnazioni Alloggi E.R.P. per la provincia di Caserta;

alla stregua dell'istruttoria compiuta agli atti d'ufficio e dalle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del UOD 53 09 05

DECRETA

per i motivi in premessa indicati e che qui si intendono integralmente riportati:

1. ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 18/97 di nominare, su designazione del SICET CISL Napoli e Campania, il sig. delli Paoli Gennaro Mariano (C.F. DLLGNR72C21B963W) nato a Caserta il 21.3.72 quale componente della Commissione Provinciale di assegnazione alloggi E.R.P. di Caserta, in sostituzione del sig.Carlo Scalera;
2. di trasmettere il presente decreto:
   - 2.1 al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale
   - 2.2 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio
   - 2.3 al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali della Giunta Regionale,
   - 2.4 alla Direzione Generale Governo del Territorio, per gli adempimenti di competenza nonché alla Segreteria di Giunta e al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione

CALDORO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 137 del 17/06/2014

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

DPGRC N. 55 DEL 27.2.2012. DETERMINAZIONI.

PREMESSO che con DPGRC n. 55 del 27.02.2012 il Prof. Alberto Carotenuto è stato nominato Commissario Straordinario, ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 2bis , del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, dalla legge 24.1.2011, n. 1, per la durata massima di cui alla precitata disposizionei, per la costruzione di un impianto di trattamento termico di Giugliano in Campania per il recupero e smaltimento di rifiuti tritovagliati ancora in stoccaggio provvisorio – ecoballe;

RILEVATO che, a seguito della modifica introdotta dall'art. 3, comma 3, lettera a) del D.L. 26.04.2013 n. 43 , la durata massima degli incarichi commissariali viene indicata dall'art. 1, comma 2, del D.L. 26 novembre 2010, n. 196 in trentasei mesi;

RITENUTO di dover prendere atto degli effetti della novella legislativa di cui innanzi;

VISTI

il D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, dalla legge 24.1.2011, n. 1;

il D.L. 25.1.2012, n. 2, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 28;

il D.L. 26.04.2013 n. 43 .

DECRETA

1. di prendere atto della modifica dell'art. 1, comma 2 del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, dalla legge 24.1.2011, n. 1, introdotta dall'art. 3, comma 3, lettera a) del D.L. 26.04.2013 n. 43 e per l'effetto di indicare in mesi trentasei la durata massima dell'incarico commissariale conferito al Prof. Alberto Carotenuto con il decreto presidenziale n. 55 del 27.02.2012 , confermando le restanti statuizioni dallo stesso recate;

di inviare il presente decreto all'Assessore all'Ambiente e alla Programmazione e Gestione dei Rifiuti, alla Provincia di Napoli, al Sindaco di Giugliano in Campania, al Capo di Gabinetto del Presidente, al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, alla Segreteria di giunta, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Caldoro

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 28 del 16.06.2014

Oggetto: recepimento Accordo Stato-Regioni del 26 settembre 2013, recante "Elenco nazionale dei direttori di struttura complessa ai fini della composizione delle commissioni di valutazione per il conferimento degli incarichi di struttura complessa per i profili professionali della dirigenza del ruolo sanitario.

Premesso:

a. che con delibera del Consiglio dei Ministri in data 28 luglio 2009 si è proceduto alla nomina del Presidente p.t. della Regione Campania quale Commissario ad acta per il risanamento del servizio sanitario regionale, a norma dell'articolo 4 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;
b. che con successiva delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 si è proceduto a rinnovare la nomina del Presidente p.t. della Regione Campania quale Commissario ad Acta;
c. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 il Dott. Mario Morlacco è stato confermato sub commissario con il compito di affiancare il Commissario ad Acta;
d. che con successiva delibera del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013 il Prof. Ettore Cinque è stato nominato sub commissario, con specifica ripartizione di competenze con quelle del Dott. Morlacco;
e. che con i detti provvedimenti il Commissario è stato incaricato di dare attuazione al Piano di rientro dai disavanzi del Servizio sanitario regionale campano ed, in via prioritaria, di provvedere alla realizzazione di specifici interventi, tenendo conto delle prescrizioni ed osservazioni comunicate dal Ministero della salute e dal Ministero dell'economia e delle finanze, in occasione della preventiva approvazione dei provvedimenti regionali attuativi degli obiettivi previsti dal Piano di rientro, ovvero in occasione delle riunioni di verifica trimestrale ed annuale con il Comitato per la verifica dei livelli essenziali di assistenza ed il tavolo per la verifica degli adempimenti, di cui agli articoli 9 e 12 dell'intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005;
f. che tra gli interventi è stata prescritta la razionalizzazione e il contenimento della spesa per il personale, con particolare riferimento al blocco del turn-over, alla rideterminazione dei fondi per la contrattazione integrativa aziendale e alla diminuzione delle posizioni organizzative e di coordinamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

CONSIDERATO:

a. che una recente produzione legislativa nazionale si è indirizzata al contenimento della spesa per il personale e ad una più efficiente ed efficace organizzazione delle strutture sanitarie chiamate ad assicurare i livelli essenziali di assistenza, attraverso procedure di conferimento di incarichi ispirati ad un più incisivo rispetto dei canoni di trasparenza e imparzialità;
b. che, tra esse, rileva l'art. 15 del D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502, per come innovato dall'art. 4 del D.L. 13 settembre 2012 n. 158, convertito con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012 n. 189, il quale detta la "Disciplina della dirigenza medica e delle professioni sanitarie";
c. che il comma 7 bis, lett. a) del richiamato art. 15, ai fini della composizione della commissione di valutazione per l'attribuzione degli incarichi di direzione di struttura complessa, fa riferimento a un "elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario regionale";
d. che sull'argomento si è pronunciata la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 26 settembre 2013, con l'Accordo rep. Atti n. 134/CSR del 26/9/2013 recante "Elenco nazionale dei direttori di struttura complessa ai fini della composizione delle commissioni di valutazione per il conferimento degli incarichi di struttura complessa per i profili professionali della dirigenza del ruolo sanitario", ove si conviene che detto elenco nazionale sia tenuto presso il Ministero della Salute e si dettano norme di funzionamento e di aggiornamento;

RILEVATO

che il formale recepimento di detto Accordo costituisce specifico adempimento L.E.A.;

RITENUTO

di dover procedere al recepimento dell'Accordo Stato-Regioni del 26 settembre 2013, recante "Elenco nazionale dei direttori di struttura complessa ai fini della composizione delle commissioni di valutazione per il conferimento degli incarichi di struttura complessa per i profili professionali della dirigenza del ruolo sanitario";

DECRETA

1. di recepire l'Accordo Stato-Regioni del 26 settembre 2013, recante "Elenco nazionale dei direttori di struttura complessa ai fini della composizione delle commissioni di valutazione per il conferimento degli incarichi di struttura complessa per i profili professionali della dirigenza del ruolo sanitario";

2 . di demandare alla UOD 13 "Personale del SSR" ogni adempimento collegato alla istituzione ed all'aggiornamento del predetto elenco;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

3. di adeguare il presente decreto alle eventuali osservazioni dei Ministeri affiancanti;

4. di inviare il presente atto al BURC per la pubblicazione

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario
Prof. Ettore Cinque

Il Capo Dipartimento Salute e Risorse Naturali
Prof. Ferdinando Romano

Il Direttore Generale Tutela della Salute
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente ad interim UOD Personale SSR
Avv. Antonio Postiglione

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

DELIBERA DI ESECUZIONE DELLA SENTENZA DEL T.A.R. - CAMPANIA - SEZIONE IV^ N° 03549/2013 REG. RIC. 04489/2012

Numero 2 del 5 giugno 2014

L'anno duemilaquattordici il giorno 23 del mese di gennaio 2013, presso gli uffici della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive della Regione Campania si è insediato il Commissario ad Acta, delegato dal Direttore della Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli con nota prot. n. 161796 in ossequio alla sentenza n. 3449/2013 del TAR – Campania - Sezione III^ - , innanzi al Dirigente di Staff della Direzione dott.ssa Rossella Mancinelli, in funzione sostitutoria dell'Amministrazione Regionale per deliberare quanto segue:

a) **PREMESSO CHE** il T.A.R. Campania – Sezione III^, con sentenza n. 5967/2011 del 20.12.2011, depositata in data 20.12.2011, ha accolto il ricorso proposto dal Sig. Schettino Carmine, in proprio e nella qualità di legale rappresentante della Ditta Super Plastik, disponendo l'annullamento del decreto n. 5/2011 di non ammissione della domanda di accesso al credito d'imposta regionale per nuovi insediamenti produttivi , condannando la Regione Campania al pagamento delle spese processuali nella complessiva misura di € 1.000,00 oltre IVA;

b) **CHE** la Regione Campania persisteva nel suo inadempimento, sicchè il ricorrente proponeva ricorso in ottemperanza innanzi al T.A.R. Campania chiedendo dichiararsi la mancata esecuzione del giudicato formatosi sulla sentenza del T.A.R. n. 5967/2011;

c) **CHE** con sentenza n. 3549/2013 il T.A.R. accoglieva la richiesta di ottemperanza e per l'effetto condannava la Regione Campania a provvedere al pagamento delle spese di giudizio previste nella sentenza n. 5967/2011 nonché al pagamento delle spese processuali del giudizio di ottemperanza liquidate in complessivi euro 1.000,00 oltre maggiorazioni, I.V.A. e cpa; nominando, in caso di persistente inadempimento, quale Commissario ad acta il Direttore della Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, con facoltà di subdelega;

d) **CHE** con nota prot. n. 161796 il Direttore della Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli delegava la sottoscritta a svolgere le funzioni di commissario ad acta;

e) **CHE** la Giunta Regionale della Campania con delibera n. 592 del 19/10/2012 provvedeva al riconoscimento del debito fuori bilancio soltanto per gli oneri derivanti dalla sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania n. 5967/2011;

f) **CHE** la Regione Campania in data 27/12/2013 provvedeva al pagamento, in favore della Ditta Super Plastic, delle spese di giudizio liquidate nella sentenza n. 5967/2011 per un importo complessivo di € 1.425,42;

CONSIDERATO CHE:

a) occorre procedere anche al pagamento delle spese legali liquidate dal T.A.R. nella sentenza n. 3549/2013, al fine di evitare ulteriori oneri finanziari a carico della Regione Campania;

DATO ATTO CHE:

a) Il debito complessivo ammonta ad € 1.777,40 di cui:
1 - € 1.000,00 per spese di giudizio;
2 - € 125,00 (pari al 12,50% spese generali);
3 - € 45,00 per C.P.A. (4%);
4 - € 257,40 per I.V.A. (22%);
5 - € 350,00 per rimborso contributo unificato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RITENUTO CHE:

a) l'importo di € 1.777,40 è da considerarsi, ai sensi dell'art. 47 comma 3, L. R. 30.04.2002 n. 7, così come modificato dall'art. 22 della L.R. 1 del 30/01/2008 e successive modifiche ed integrazioni, debito fuori bilancio perché derivante tra l'altro da sentenza esecutiva;

b) il debito fuori bilancio in questione di € 1.777,40 è certo, liquido ed esigibile;

PREMESSO ALTRESI' CHE:

a) la L. R. n. 7 del 30.4.2002 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania rivedendo gli istituti in materia ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
b) l'art. 47 della succitata L. R., così come modificato dall'art. 22 della L. R. n. 1 del 30.01.2008 ha stabilito che il Consiglio Regionale riconosce la legittimazione dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta e che, decorso inutilmente tale termine, la legittimità del debito si intende riconosciuta;
c) la richiamata norma prescrive che di detti riconoscimenti e di ogni conseguente decisione si dà atto in sede di rendicontazione;
d) con deliberazione di G. R. n. 1731 del 30.10.2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale;
e) che il Consiglio Regionale con legge regionale n. 3 del 16/01/2014 ha approvato il bilancio previsionale 2014/2016;

f) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 3 del 23-01-2014 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento del citato bilancio previsionale;

g) che l'art. 14 del D.L. 669/96 convertito, con modificazioni, in L. n. 30 del 28.2.1997, come modificato dall'art. 147 della L. Finanziaria 2001 disciplina il pagamento derivante dall'esecuzione di provvedimenti giurisdizionali aventi efficacia esecutiva e comportanti l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di corrispondere somme di danaro;
h) che l'art. 1 comma 12 lett. h della L.R. 6 maggio 2013 n. 5, di modifica del comma 5 dell'art. 47 della L. R. 30 aprile 2002 n. 7, ha previsto che le proposte della Giunta Regionale che hanno ad oggetto il riconoscimento dei debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio Regionale per le determinazioni di competenza, da assumere entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte sono inserite all'ordine del giorno della prima seduta utile del Consiglio;
i) che con delibera n. 1 del 10 febbraio 2014 questo Commissario ad acta ha proposto al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 commi 3 e 4 della L. R. 30/04/02 n. 7, così come modificati dall'art. 22 della L. R. n.1 del 30/01/08, la somma complessiva di € 1.777.40=, appartenente alla categoria "debiti fuori bilancio" a seguito di Sentenza n°. 3549/2013 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – Sezione Terza;
l) che con la predetta delibera si è specificato che a tanto si possa provvedere, dotando il capitolo di spesa 581 miss. 14, progr. 01 - attribuito alla competenza della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive e destinato al pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L. R. n. 7/2002 e s.m.i. - della somma di € 1.777,40= e prelevando una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio" di cui all'art. 47 della L. R. n.° 7/2002 e successive modifiche ed integrazioni, la cui gestione è attribuita alla competenza della Direzione Generale Risorse Finanziarie;
m) che con successivo provvedimento di questo Commissario si dovesse assumere il conseguente atto di impegno e di liquidazione, sul capitolo **581** (Missione 14 Programma 01) all'uopo istituito, all'esito del riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

RILEVATO

a. Che con legge regionale n. 3 del 16/01/2014 è stato approvato il bilancio previsionale 2014/2016;

b. Che il documento tecnico di accompagnamento al citato bilancio previsionale prevede il capitolo di spesa 124 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio" di cui all'art. 47 della L. R. n.° 7/2002 e successive modifiche ed integrazioni, la cui gestione è attribuita alla competenza della Direzione Generale Risorse Finanziarie.

c. Che lo stesso documento prevede, altresì, il capitolo di spesa 581, miss 14, progr. 01, attribuito alla competenza della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive e destinato al pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L. R. n. 7/2002 e s.m.i.;

PREMESSO ALTRESÍ CHE

a. la L. R. 30 aprile 2002 n.7 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania, rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;

b. l'art. 47, comma 3, la L. R. 30 aprile 2002 n.7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosca la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti , tra l'altro, da sentenze esecutive;

c. con delibera di G.R. n.1731 del 30/10/2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale;

CONSIDERATO CHE

- la Giunta Regionale è autorizzata ad effettuare ai sensi dell'art. 1, comma 16, lett. d) della L. R. n. 6 del 6 maggio 2013, una variazione compensativa tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio;

VISTA

- L'approvazione della proposta al Consiglio Regionale di riconoscimento del debito fuori bilancio di cui alla delibera di questo Commissario n. 1 del 10/02/2014, avvenuta in data 5/5/2014 e pubblicata sul BURC N. 32 del 12/5/2014.

VISTI

1 La Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002, recante "Ordinamento Contabile della Regione Campania Articolo 34, comma 1, Decreto Legislativo 28 Marzo 2000, n. 76";

2 Il Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011;

3 Il D.P.C.M.-28/12/2011;

4 La Legge Regionale n. 3 del 16/01/2014, di approvazione del Bilancio previsionale 2014/2016;

5 La D.G.R. n. 3 del 23-01-2014, di approvazione del documento tecnico di accompagnamento del citato bilancio previsionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 del 01/04/2014;

7 La Sentenza n° 3549/2013del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania - Sezione Staccata di Napoli (Sezione Terza), munita di formula esecutiva apposta in data 29.07./01.08/2013;

CONSIDERATO CHE

Il precitato atto deliberativo di questo Commissario n. 1 del 10 febbraio 2014 ha disposto che al pagamento della predetta somma si possa provvedere autorizzando ai sensi dell'art. 1, comma 16, lett. d) della L. R. n. 6 del 6 maggio 2013, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al documento tecnico di accompagnamento al citato bilancio previsionale, afferente i capitoli di seguito riportati:

- capitolo di spesa 124 avente la seguente denominazione "Pagamento dei debiti fuori bilancio" (Miss. 20 Prog. 03 Titolo 1, IV Livello Piano dei conti 1.10.01.01.000, COFOG 01.1, Codice identificativo spesa UE 4, SIOPE codice bilancio 1.10.01), rientrante nella competenza operativa della Direzione Generale Risorse Finanziarie, con riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 1.777.40= ;

- capitolo di spesa 581, denominato Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 7 della legge regionale n. 7/2002 (Miss. 14 Progr 01 Titolo 1, IV Livello Piano dei conti 1.10.05.04.000, COFOG 04.4, Codice identificativo spesa UE 4, SIOPE codice bilancio 1.09.01), rientrante nella competenza operativa della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, con incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 1.777,40.=

RITENUTO

Di dover impegnare e liquidare la somma di € 1.777,40 riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità sul capitolo di spesa 581del bilancio 2014 denominato " Pagamento di debiti fuori bilancio di cui alla Legge n. 7/2002 Miss. 14 Progr. 01 Titolo 1, IV Livello Piano dei conti 1.10.05.04.000, COFOG 04.4, Codice identificativo spesa 4, SIOPE codice bilancio 1.09.01), rientrante nella competenza operativa della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive.

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti, il Commissario ad Acta :

D E L I B E R A

1. **Assumere l'impegno** di € 1.777,40 essendo spesa urgente ed indifferibile sul capitolo 581 denominato "Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 7 della legge regionale n. 7/2002 delle UOD della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive " del Bilancio Gestionale dell'esercizio finanziario 2014 come di seguito indicato :

Cap	Missione/ programma / Titolo	IV livello Piano dei Conti	COFOG	Codice id. di spesaUE	SIOPE (cod. bilancio)	Cod. Gestionale
581	14.01.1	1.10.05.04.000	04.4	4	1.09.01	1913

rientrante nella competenza operativa della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, in favore di Schettino Carmine, nella qualità di titolare della Ditta Super Plastic,

fonte: http://burc.regione.campania.it

apoli) il 10/09/1945 ed ivi residente F. SCHCMN45P10G813M con accredito presso la Banca Pop Vicenza - Sede di Milano – IBAN: IT04Z0572801600023570170506

2) **liquidare l**'importo di € 1.777,40 in favore di Schettino Carmine con le modalità innanzi indicate;

3) **di autorizzare** la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, all'esito delle verifiche al pagamento della somma di € 1.777.40 in favore di Schettino Carmine nato a nato a Pompei (Napoli) il 10/09/1945 ed ivi residente alla via Molinelle, 75 – C.F. SCHCMN45P10G813M con accredito presso la Banca Pop Vicenza - Sede di Milano – IBAN: IT04Z0572801600023570170506;

4) **di far gravare** l'importo lordo di € 1777.40 sul capitolo 581 del Bilancio Gestionale dell'esercizio finanziario 2014 come di seguito indicato :

Cap	Missione/ programma / Titolo	IV livello Piano dei Conti	COFOG	Codice id. di spesaUE	SIOPE (cod. bilancio)	Cod. Gestionale
581	14.01.1	1.10.05.04.000	04.4	4	1.09.01	1913

– rientrante nella competenza operativa della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, in favore d Schettino Carmine, nella qualità di titolare della Ditta Super Plastic, nato a Pompei (Napoli) il 10/09/1945 ed ivi residente alla via Molinelle, 75 – C.F. SCHCMN45P10G813M con accredito presso la Banca Pop Vicenza - Sede di Milano – IBAN: IT04Z0572801600023570170506;

5. **di trasmette** la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di competenza, a:

- Direzione Generale Risorse Finanziarie;
- UOD 04 della Direzione Generale Risorse Finanziarie;
- Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
- UOD 06 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
- Avvocatura Regionale, per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'Autorità Giudiziaria;
- Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali di registrazione Pubblicazione sul BURC ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013;

Il Commissario ad Acta
Dott.ssa Olga Figurelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 3 del 17/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 10 - UOD Sviluppo e Promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N. 7 DEL 15/02/2005. AGGIORNAMENTO, AL 31 MAGGIO 2014, DELL'ALBO REGIONALE DELLE PRO-LOCO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

Ai sensi dell'art. 1 della L R n. 7 del 15/02/2005 "Modifica della Legge Regionale 9/11/1974 n. 61 avente ad oggetto l'istituzione dell'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; riconosce, inoltre, nel quadro della valorizzazione turistica della Campania il ruolo delle Associazioni Pro Loco per la custodia e la promozione dei valori naturali e artistici di ogni località e per il raggiungimento degli obiettivi sociali del turismo attraverso la partecipazione popolare;

RICHIAMATI

a. l'art. 2 della L.R. 7/2005, in base al quale, per le finalità sopraindicate, è istituito presso l'Assessorato regionale per il Turismo della Regione Campania, l'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco;

b. l'art. 3 della L.R. 7/2005, che prevede la possibilità di iscrizione all'Albo Regionale di Associazioni Pro Loco costituite sul territorio della Regione Campania;

c. l'art. 52, comma 22, lettera b), della L.R. 1/2012, che prevede, per i comuni con popolazione inferiore ai quindicimila abitanti, la possibilità di iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco di una sola associazione; per quelli con popolazione sino a sessantamila abitanti, la possibilità di iscrizione all'Albo delle Associazioni Pro Loco di due associazioni ed, infine, per quelli con popolazione oltre i sessantamila abitanti, la possibilità di iscrizione all'Albo delle Associazioni Pro Loco di un massimo di tre associazioni;

d. il Decreto Dirigenziale - AGC 13 - Settore 01 - n. 321 dell' 1/6/2007, con il quale è stato approvato l' Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco, fissando l'aggiornamento del medesimo al 31 maggio di ogni anno;

e. il Decreto Dirigenziale - AGC 13 - Settore 01 - n. 90 del 03/06/2013, con il quale è stato approvato l' Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco aggiornato al 31 maggio 2013;

PRESO ATTO

a. delle nuove iscrizioni di Associazioni Pro Loco all'Albo Regionale, attuate dall'1/06/2013 al 31/05/2014, con le seguenti Determine Dirigenziali adottate ai sensi dell'art. 3 della L.R. 7/2005:

DETERMINA DIR.	**N. POS.**	**PRO LOCO**	**COMUNE**
n. 9 del 12/06/13	AV 91/13	**PRO LOCO MANOCALZATI**	MANOCALZATI
n. 11 del 24/04/14	BN 7/14	**PRO LOCO LE FORCHE CAUDINE**	FORCHIA
n. 8 del 12/06/13	CE 20/13	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO LE MURA**	SAN GREGORIO MATESE
n. 2 del 25/02/14	CE 45/14	**PRO LOCO FERTILIA**	TEVEROLA

n. 3 del 03/03/14	CE 51/14	**PRO LOCO CASAPULLA**	CASAPULLA
n. 7 del 07/04/14	CE 72/14	**PRO LOCO DI CARINOLA**	CARINOLA
n. 10 del 23/07/13	NA 93/13	**PRO LOCO TUFINO**	TUFINO
n. 11 del 08/08/13	NA 94/13	**CITTA' DI ACERRA (NA)**	ACERRA
n. 13 del 11/10/13	NA 98/13	**PRO LOCO SAN CUONO ACERRA**	ACERRA
n. 14 del 11/10/13	NA 103	**PRO LOCO SALUS PER AQUAM**	CASTELLAMMARE DI STABIA
n. 9 del 18/04/14	SA 69/14	**ETRUSCHI DI FRONTIERA**	PONTECAGNANO FAIANO
n. 12 del 11/10/13	SA 71/13	**PRO LOCO CITTA' DI PAGANI – CARMINELLO AD ARCO**	PAGANI
n. 1 del 25/11/13	SA 88/13	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO OGLIARA**	SALERNO
n. 1 del 12/02/14	SA 105/14	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO CITTA' AMINA**	PONTECAGNANO FAIANO
n. 8 del 18/04/14	SA 130/14	**MONTESARO – SARNO**	SARNO
n. 10 del 24/04/14	SA 139/14	**ROVELLA**	MONTECORVINO ROVELLA

b. della cancellazione dall'Albo Regionale, nel medesimo periodo, dell'Associazione Pro Loco sotto indicata, attuata con il seguente Decreto Assessorile, adottato ai sensi dell'art. 7, comma 2 della L.R. 7/2005:

DECRETO ASS.	**N. POS.**	**PRO LOCO**	**COMUNE**
n. 91 del 10/04/14	SA 69	**MONTECORVINO ROVELLA**	MONTECORVINO ROVELLA

RITENUTO opportuno aggiornare l'Albo Regionale alla data del 31 maggio 2014 e prevedere la pubblicazione dell'Albo medesimo sul B.U.R.C. nonché sul sito www.regione.campania.it;

VISTI

a. la D.G.R.C. n. 427 del 27 settembre 2013
b. la D.G.R.C. n. 488 del 31 ottobre 2013
c. il D.D. n. 197 del 29 aprile 2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente della UOD 10 – Sviluppo e Promozione Turismo della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare l'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Campania, aggiornato al 31 maggio 2014, suddiviso su base provinciale, come da allegato sub A) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di inviare il presente decreto:
   2.1. all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
   2.2. al Direttore Generale della Direzione Generale 01;
   2.3. all'Ufficio per la Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
   2.4. all'Ufficio Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.

D.ssa Rosa Maria Sciotto

ALBO REGIONALE DELLE PRO-LOCO
PROVINCIA DI AVELLINO

aggiornato al 31 maggio 2014

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
AV 1	**AIELLO DEL SABATO**	AIELLO DEL SABATO
AV 2	**ALTAVILLESE**	ALTAVILLA IRPINA
AV 3	**ANDRETTA**	ANDRETTA
AV 4	**AQUILONIA**	AQUILONIA
AV 5/10	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO VALLATA GIOVANE**	VALLATA
AV 6/12	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO NUOVAMENTE**	ARIANO IRPINO
AV 7	**ATRIPALDESE**	ATRIPALDA
AV 8	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO ABELLA**	AVELLA
AV 9/12	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO MONTEFREDANE**	MONTEFREDANE
AV 10	**GERARDO CUCCINIELLO**	AVELLINO
AV 11	**AVELLINO**	AVELLINO
AV 12	**PRO LOCO BAGNOLI IRPINO E LACENO**	BAGNOLI IRPINO
AV 13	**BAIANO**	BAIANO
AV 14	**BONITO**	BONITO
AV 15	**CAIRANO**	CAIRANO
AV 16	**PRO LOCO AQUAE ELECTAE - QUAGLIETTA**	CALABRITTO
AV 17	**CALITRI**	CALITRI
AV 18	**CANDIDA**	CANDIDA
AV 19	**CAPOSELE**	CAPOSELE
AV 20/10	**PRO LOCO PATERNOPOLI**	PATERNOPOLI
AV 21/12	**ANTICA VILLA MAGNA DI VILLAMAINA**	VILLAMAINA
AV 22	**FORUM FELIX**	CASSANO IRPINO
AV 23	**CASTELFRANCI**	CASTELFRANCI
AV 24	**CASTELVETERE SUL CALORE**	CASTELVETERE SUL CALORE
AV 25	**CERVINARA - A. RENNA**	CERVINARA
AV 26	**CESINALI**	CESINALI

ALBO REGIONALE DELLE PRO-LOCO
PROVINCIA DI AVELLINO

aggiornato al 31 maggio 2014

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
AV 27	**PRO LOCO PLANCA**	CHIANCHE
AV 28	**NUOVA PRO LOCO CHIUSANO S. D.**	CHIUSANO DI SAN DOMENICO
AV 29	**CONTRADA - ARMANDO VEGLIANTE**	CONTRADA
AV 30	**COMPSA**	CONZA DELLA CAMPANIA
AV 31/11	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO I FALO' DI SAN NICOLA**	SAN NICOLA BARONIA
AV 32	**PRO LOCO LA SPIGA - FLUMERI**	FLUMERI
AV 33	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI FONTANAROSA LA FONTE - ONLUS**	FONTANAROSA
AV 34	**FORINO**	FORINO
AV 35	**FRIGENTINA**	FRIGENTO
AV 36	**CIVITATIS JESUALDINAE**	GESUALDO
AV 37	**ARBERESHE**	GRECI
AV 38	**GROTTAMINARDA**	GROTTAMINARDA
AV 39	**CRYPTA CASTAGNARIA**	GROTTOLELLA
AV 40	**GUARDIA DEI LOMBARDI**	GUARDIA DEI LOMBARDI
AV 41	**PRO LOCO GINO CHICONE - LACEDONIA**	LACEDONIA
AV 42	**LAPIANA**	LAPIO
AV 43	**LIONI**	LIONI
AV 44/11	**PRO LOCO CONCORDIA CAPRIGLIA IRPINA**	CAPRIGLIA IRPINA
AV 45	**MELITESE**	MELITO IRPINO
AV 46	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO MERCOGLIANO**	MERCOGLIANO
AV 47	**LA FENICE**	MIRABELLA ECLANO
AV 48	**LA PANNOCCHIA**	MIRABELLA ECLANO
AV 49	**MONTECALVO IRPINO**	MONTECALVO IRPINO
AV 50	**PRO LOCO MONTEFALCIONE - EMILIO RUGGIERO**	MONTEFALCIONE
AV 51	**MONTEFORTE IRPINO**	MONTEFORTE IRPINO
AV 52/11	**PRO LOCO MOSCHIANO - MICHELE CAPUTO**	MOSCHIANO

ALBO REGIONALE DELLE PRO-LOCO
PROVINCIA DI AVELLINO

aggiornato al 31 maggio 2014

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
AV 53	**MONTEFUSCO**	MONTEFUSCO
AV 54	**MONTELLA ALTO CALORE**	MONTELLA
AV 55	**DIEGO CAVANIGLIA**	MONTELLA
AV 56	**PRO LOCO COMITATO PRO MONTEMARANO**	MONTEMARANO
AV 57	**MONS MILITUM**	MONTEMILETTO
AV 58	**MONTEVERDE**	MONTEVERDE
AV 59	**MONTORO INFERIORE**	MONTORO INFERIORE
AV 60	**BANZANO**	MONTORO SUPERIORE
AV 61	**MONTORO**	MONTORO SUPERIORE
AV 62/11	**LUOGOSANO**	LUOGOSANO
AV 63	**MUGNANO DEL CARDINALE**	MUGNANO DEL CARDINALE
AV 64	**PRO LOCO NUSCO - BALCONE DELL'IRPINIA**	NUSCO
AV 65	**OSPEDALETTO D'ALPINOLO**	OSPEDALETTO D'ALPINOLO
AV 66	**PAGO VALLO DI LAURO**	PAGO DEL VALLO DI LAURO
AV 67	**PRO PAGO MILLENNIUM**	PAGO DEL VALLO DI LAURO
AV 68/11	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO VALLESACCARDA**	VALLESACCARDA
AV 69/13	**PRO TREVICO**	TREVICO
AV 70	**PIETRASTORNINA**	PIETRASTORNINA
AV 71	**PRATA PRINCIPATO ULTRA**	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA
AV 72	**PRATOLA SERRA**	PRATOLA SERRA
AV 73	**PRO LOCO DI QUINDICI**	QUINDICI
AV 74	**ROCCABASCERANA**	ROCCABASCERANA
AV 75	**ROTONDI - LA LANTERNA**	ROTONDI
AV 76	**SANMANGHESE**	SAN MANGO SUL CALORE
AV 77	**SAN MARTINO VALLE CAUDINA**	SAN MARTINO VALLE CAUDINA
AV 78	**SAN POTITO ULTRA**	SAN POTITO ULTRA

ALBO REGIONALE DELLE PRO-LOCO
PROVINCIA DI AVELLINO

aggiornato al 31 maggio 2014

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
AV 79	**SOSSIANA**	SAN SOSSIO BARONIA
AV 80	**UNIVERSITAS SANCTAE LUCIAE SERINI**	SANTA LUCIA DI SERINO
AV 81	**SANTA PAOLINA**	SANTA PAOLINA
AV 82	**SANT'ANDREA DI CONZA**	SANT'ANDREA DI CONZA
AV 83	**SANT'ANGELO ALL'ESCA**	SANT'ANGELO ALL'ESCA
AV 84	**ALTA IRPINIA - SANT'ANGELO DEI LOMBARDI**	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI
AV 85	**SANTOSTEFANESE**	SANTO STEFANO DEL SOLE
AV 86	**PRO LOCO SAVIGNANO IRPINO**	SAVIGNANO IRPINO
AV 87	**SENERCHIA**	SENERCHIA
AV 88	**SERINO**	SERINO
AV 89	**SIRIGNANO**	SIRIGNANO
AV 90	**SANT'ANDREA DI SIRIGNANO**	SIRIGNANO
AV 91/13	**PRO LOCO MANOCALZATI**	MANOCALZATI
AV 92	**LOCUM SOLOFRE**	SOLOFRA
AV 93	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI SOLOFRA**	SOLOFRA
AV 94	**SERAPIDE**	SORBO SERPICO
AV 96	**STURNO 2004**	STURNO
AV 97	**IL TIGLIO**	SUMMONTE
AV 98	**TAURANO**	TAURANO
AV 99	**TAURASI**	TAURASI
AV 100	**TEORA**	TEORA
AV 101	**CANDRIANO**	TORELLA DE' LOMBARDI
AV 102	**TORRESE**	TORRE LE NOCELLE
AV 103	**AIONE**	TORRIONI
AV 105	**TUFO**	TUFO
AV 107	**VENTICANESE**	VENTICANO

ALBO REGIONALE DELLE PRO-LOCO
PROVINCIA DI AVELLINO

aggiornato al 31 maggio 2014

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
AV 108	**VIRTUS**	VILLANOVA DEL BATTISTA
AV 109	**VOLTURARA IRPINA**	VOLTURARA IRPINA
AV 110	**PRO LOCO DEI NORMANNI**	ZUNGOLI
AV 111	**PRO LOCO CLANIS 2006**	AVELLA
AV 112	**PRO LOCO CIRCOLO S. PANTALEONE**	MONTORO INFERIORE
AV 113	**NUOVA PRO LOCO DI SCAMPITELLA**	SCAMPITELLA
AV 114	**PRO LOCO ROMULEA**	BISACCIA
AV 116	**PRO LOCO BELLA LAURO**	LAURO
AV 117	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO VALLE UFITA**	GROTTAMINARDA
AV 118	**PRO LOCO CASTELLESE**	CASTEL BARONIA
AV 119	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO SABE MAJORIS**	SAN MICHELE DI SERINO
AV 120	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO MORRA DE SANCTIS**	MORRA DE SANCTIS
AV 121	**PRO LOCO DI MARZANO DI NOLA**	MARZANO DI NOLA
AV 122	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO PANGEA**	CASALBORE
AV 123	**PRO LOCO FROLICE FRANCESCO ALBANESE**	ARIANO IRPINO

ALBO REGIONALE DELLE PRO-LOCO
PROVINCIA DI BENEVENTO

aggiornato al 31 maggio 2014

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
BN 1	**AIROLA**	AIROLA
BN 2	**AMOROSI**	AMOROSI
BN 3	**APOLLOSA**	APOLLOSA
BN 4	**ARPAIA**	ARPAIA
BN 5	**PRO LOCO GENEROSO PAPA - ARPAISE**	ARPAISE
BN 6	**BASELICE**	BASELICE
BN 7/14	**PRO LOCO LE FORCHE CAUDINE**	FORCHIA
BN 8	**PIZZILLO**	BONEA
BN 9	**BUONALBERGO**	BUONALBERGO
BN 10	**CAMPOLATTARO**	CAMPOLATTARO
BN 11	**MONTE TABURNO**	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO
BN 12	**CASALDUNI**	CASALDUNI
BN 13	**CASTELPAGANO**	CASTELPAGANO
BN 14/10	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI SASSINORO**	SASSINORO
BN 15	**CASTELVENERE**	CASTELVENERE
BN 16	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO CASTELVETERE IN VALFORTORE**	CASTELVETERE IN VALFORTORE
BN 17	**CEPINO PRATA**	CAUTANO
BN 18	**CEPPALONI**	CEPPALONI
BN 19	**BELTIGLIO**	CEPPALONI
BN 21	**CIRCELLO**	CIRCELLO
BN 22	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO COLLE SANNITA**	COLLE SANNITA
BN 23	**CUSANESE**	CUSANO MUTRI
BN 24	**CIVITELLA LICINIO**	CUSANO MUTRI
BN 25	**BOCCA DELLA SELVA**	CUSANO MUTRI
BN 26	**DUGENTA**	DUGENTA
BN 27	**DURAZZANO**	DURAZZANO

ALBO REGIONALE DELLE PRO-LOCO
PROVINCIA DI BENEVENTO

aggiornato al 31 maggio 2014

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
BN 28	**FAICCHIO - UMBERTO FRAGOLA**	FAICCHIO
BN 29	**MASSA DI FAICCHIO**	FAICCHIO
BN 30	**CASALI DI FAICCHIO**	FAICCHIO
BN 31	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PO LOCO UGO PEDICINI - FOGLIANISE**	FOGLIANISE
BN 32/10	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI APICE**	APICE
BN 33/11	**PRO LOCO FRAGNETO L'ABATE**	FRAGNETO L'ABATE
BN 34	**PRO LOCO DI FRAGNETO MONFORTE**	FRAGNETO MONFORTE
BN 35	**FRASSO TELESINO**	FRASSO TELESINO
BN 36	**GUARDIA SANFRAMONDI**	GUARDIA SANFRAMONDI
BN 37	**LIMATOLA**	LIMATOLA
BN 38	**ACQUAVIVA**	MELIZZANO
BN 39	**MOLINARA**	MOLINARA
BN 40	**MONTEFALCONE VALFORTORE**	MONTEFALCONE DI VALFORTORE
BN 41	**MONTESARCHIO**	MONTESARCHIO
BN 42	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI MORCONE**	MORCONE
BN 43	**PADULESE**	PADULI
BN 44	**PAGO VEIANO**	PAGO VEIANO
BN 45	**PAOLISI**	PAOLISI
BN 46	**PAUPISI**	PAUPISI
BN 47	**PIETRAROJA**	PIETRAROJA
BN 48	**PIETRELCINA**	PIETRELCINA
BN 49	**PONTE**	PONTE
BN 50	**PONTELANDOLFO**	PONTELANDOLFO
BN 51	**REINESE**	REINO
BN 52	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO SAN BARTOLOMEO IN GALDO**	SAN BARTOLOMEO IN GALDO
BN 53	**SAN GIORGIO**	SAN GIORGIO DEL SANNIO

ALBO REGIONALE DELLE PRO-LOCO
PROVINCIA DI BENEVENTO

aggiornato al 31 maggio 2014

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
BN 54	**SAN GIORGIO LA MOLARA**	SAN GIORGIO LA MOLARA
BN 55	**LAURENTINA**	SAN LORENZELLO
BN 56	**SAN LUPO**	SAN LUPO
BN 57	**DE GAVOTIS - SAN MARCO DEI CAVOTI**	SAN MARCO DEI CAVOTI
BN 58	**LE SURTE**	SAN MARTINO SANNITA
BN 59	**SAN NAZZARO**	SAN NAZZARO
BN 60	**SAN NICOLA MANFREDI**	SAN NICOLA MANFREDI
BN 61	**SAN SALVATORE TELESINO**	SAN SALVATORE TELESINO
BN 62	**SANTA CROCE DEL SANNIO**	SANTA CROCE DEL SANNIO
BN 63	**PRO SANT'AGATA**	SANT'AGATA DE' GOTI
BN 64	**PRO LOCO DI SAN MARCO AI MONTI**	SANT'ANGELO A CUPOLO
BN 65	**PRIMAVERA 91**	SANT'ANGELO A CUPOLO
BN 66	**SANT'ARCANGELO TRIMONTE**	SANT'ARCANGELO TRIMONTE
BN 67	**SOLOPACA**	SOLOPACA
BN 68	**TELESIA**	TELESE TERME
BN 69	**TORRECUSO**	TORRECUSO
BN 70	**CAMPOSAURO**	VITULANO
BN 72	**PRO LOCO PESCO SANNITA**	PESCO SANNITA
BN 73	**PRO LOCO PUGLIANELLO**	PUGLIANELLO
BN 74	**PRO LOCO SAN LORENZO MAGGIORE**	SAN LORENZO MAGGIORE
BN 75	**SAMNIUM**	BENEVENTO
BN 76	**CASALI DEI COLLINARI**	SAN LEUCIO DEL SANNIO

ALBO REGIONALE DELLE PRO-LOCO
PROVINCIA DI CASERTA

aggiornato al 31 maggio 2014

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
CE 1	**AILANO**	AILANO
CE 2	**ALIFANA**	ALIFE
CE 3	**ALVIGNANESE**	ALVIGNANO
CE 4	**ARIENZO**	ARIENZO
CE 5	**AVERSA**	AVERSA
CE 6	**BAIA E LATINA**	BAIA E LATINA
CE 7	**AMICI DEL VOLTURNO**	BAIA E LATINA
CE 8	**CAIANELLO**	CAIANELLO
CE 9	**CAIAZZO**	CAIAZZO
CE 10	**CALVI RISORTA**	CALVI RISORTA
CE 11	**CALES NOVI**	CALVI RISORTA
CE 12	**CAMIGLIANO**	CAMIGLIANO
CE 13	**CAPODRISE**	CAPODRISE
CE 14	**CAPRIATESE**	CAPRIATI AL VOLTURNO
CE 15	**CAPUA**	CAPUA
CE 16	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO SANTA EUFEMIA**	CARINARO
CE 17/13	**PRO LOCO PIANESE**	PIANA DI MONTE VERNA
CE 18	**CASAGIOVE**	CASAGIOVE
CE 19	**CASAPESENNA**	CASAPESENNA
CE 20/13	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO LE MURA**	SAN GREGORIO MATESE
CE 21	**CASERTA**	CASERTA
CE 22	**CASERTANTICA**	CASERTA
CE 23	**PRO LOCO DEL REAL SITO DI SAN LEUCIO**	CASERTA
CE 24	**CASALI DEL CAROLINO**	CASERTA
CE 25	**L'ANTICO BORGO DI VACCHERIA**	CASERTA
CE 26	**CASTEL CAMPAGNANO**	CASTEL CAMPAGNANO

ALBO REGIONALE DELLE PRO-LOCO
PROVINCIA DI CASERTA

aggiornato al 31 maggio 2014

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
CE 27	**LA CASTELLANA**	CASTEL DI SASSO
CE 28	**CASTEL MORRONE**	CASTEL MORRONE
CE 29	**CASTEL VOLTURNO**	CASTEL VOLTURNO
CE 30	**CELLOLE**	CELLOLE
CE 31	**CERVINO**	CERVINO
CE 32	**CESA**	CESA
CE 33	**CONCA DELLA CAMPANIA**	CONCA DELLA CAMPANIA
CE 34	**CURTI**	CURTI
CE 35	**INSIEME PER FALCIANO**	FALCIANO DEL MASSICO
CE 36	**MAGNOLIA**	FONTEGRECA
CE 37	**PRO GALLO**	GALLO MATESE
CE 38	**GALLUCCIO**	GALLUCCIO
CE 39	**JANUS**	GIANO VETUSTO
CE 40	**GIOIESE**	GIOIA SANNITICA
CE 41	**GRAZZANISE**	GRAZZANISE
CE 42	**GRICIGNANO DI AVERSA**	GRICIGNANO DI AVERSA
CE 43	**LETIZIA**	LETINO
CE 44	**LIBERI**	LIBERI
CE 45/14	**PRO LOCO FERTILIA**	TEVEROLA
CE 46	**MADDALONI**	MADDALONI
CE 47	**MARCIANISE**	MARCIANISE
CE 48	**MONDRAGONE**	MONDRAGONE
CE 49	**PARETE**	PARETE
CE 50	**PASTORANO**	PASTORANO
CE 51/14	**PRO LOCO CASAPULLA**	CASAPULLA
CE 52	**VALLATA**	PIEDIMONTE MATESE

ALBO REGIONALE DELLE PRO-LOCO
PROVINCIA DI CASERTA

aggiornato al 31 maggio 2014

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
CE 53	**PIETRAMELARA**	PIETRAMELARA
CE 54	**PIETRAVAIRANO**	PIETRAVAIRANO
CE 55	**PINETARIUM**	PIGNATARO MAGGIORE
CE 56	**LA TREBULANA**	PONTELATONE
CE 57	**PONTELATONE**	PONTELATONE
CE 58	**PORTICO DI CASERTA**	PORTICO DI CASERTA
CE 59	**PRATA SANNITA**	PRATA SANNITA
CE 60	**PRO LOCO DI PRATELLA**	PRATELLA
CE 61	**PRESENZANO**	PRESENZANO
CE 62	**RAVISCANINA**	RAVISCANINA
CE 63	**RUPECANINA**	RAVISCANINA
CE 64	**PRO LOCO NUOVA RECALE**	RECALE
CE 65	**EDUARDO DE FILIPPO**	RIARDO
CE 66	**ROCCA D'EVANDRO**	ROCCA D'EVANDRO
CE 67	**ROCCAMONFINA**	ROCCAMONFINA
CE 68	**ROCCAROMANA**	ROCCAROMANA
CE 69	**RAIANO**	RUVIANO
CE 70	**CANCELLO SCALO**	SAN FELICE A CANCELLO
CE 71	**POLIS**	SAN FELICE A CANCELLO
CE 72/14	**PRO LOCO DI CARINOLA**	CARINOLA
CE 73	**SAN MARCELLINO**	SAN MARCELLINO
CE 74	**SAN NICOLA LA STRADA**	SAN NICOLA LA STRADA
CE 75	**SAN POTITO SANNITICO**	SAN POTITO SANNITICO
CE 76	**PRO LOCO DI SAN PRISCO**	SAN PRISCO
CE 77	**SAN TAMMARO**	SAN TAMMARO
CE 78	**SANTA MARIA A VICO**	SANTA MARIA A VICO

ALBO REGIONALE DELLE PRO-LOCO
PROVINCIA DI CASERTA

aggiornato al 31 maggio 2014

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
CE 79	**SANT'ANGIOLESE**	SANT'ANGELO D'ALIFE
CE 80	**SANT'ARPINO**	SANT'ARPINO
CE 81	**SAN CASTRESE**	SESSA AURUNCA
CE 82	**ASSOCIAZIONE CULTURALE RICREATIVA - PRO LOCO - LUCUS LAURI**	SESSA AURUNCA
CE 83	**BAIAZZURRA**	SESSA AURUNCA
CE 84	**RIVIERA - BAIA DOMIZIA**	SESSA AURUNCA
CE 85	**SUCCIVO**	SUCCIVO
CE 86	**TEANO - TEANUM SIDICINUM**	TEANO
CE 87	**PRO LOCO DI TEANO E BORGHI**	TEANO
CE 88	**TORA E PICCILLI**	TORA E PICCILLI
CE 89	**VAIRANO PATENORA**	VAIRANO PATENORA
CE 90	**PRO LOCO VALLE**	VALLE DI MADDALONI
CE 91	**VILLA LITERNO**	VILLA LITERNO
CE 92	**VITULATINA**	VITULAZIO
CE 93	**PRO LOCO DEL COMUNE DI CURTI**	CURTI
CE 94	**INSIEME PER MIGNANO M. L.**	MIGNANO MONTE LUNGO
CE 95	**MESSERCOLA - FORCHIA**	CERVINO
CE 96	**VIVERE A CATURANO**	MACERATA CAMPANIA
CE 98	**SANTA MARIA C. V.**	SANTA MARIA CAPUA VETERE
CE 100	**PRO LOCO LUCA TOZZI**	FRIGNANO
CE 101	**LIBERA 2007**	SAN CIPRIANO D' AVERSA
CE 102	**PRO LOCO DI TRENTOLA DUCENTA**	TRENTOLA DUCENTA
CE 103	**PRO LOCO DI MIGNANO MONTELUNGO**	MIGNANO MONTE LUNGO
CE 104	**FORUM DI CENTRO**	CAPODRISE
CE 105	**PRO LOCO TRAGUNI**	DRAGONI
CE 106	**ANTICA CAPUA**	SANTA MARIA CAPUA VETERE

ALBO REGIONALE DELLE PRO-LOCO
PROVINCIA DI CASERTA

aggiornato al 31 maggio 2014

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
CE 107	**PRO LOCO DI VALLE AGRICOLA**	VALLE AGRICOLA
CE 109	**PRO LOCO CITTA' DI MARZANO**	MARZANO APPIO
CE 110	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO SUESSA**	SESSA AURUNCA
CE 111	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO BOTTEGHINO**	SAN FELICE A CANCELLO
CE 112	**CASALUCI**	CASALUCE
CE 113	**PRO LOCO PUCCIANIELLO DI CASERTA - ONLUS**	CASERTA
CE 114	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO ROCCA ALTA**	CASTELLO DEL MATESE
CE 115	**PRO LOCO DEL TRIVICE**	CASERTA
CE 116	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO FASANI ESSERCI DOMANI**	SESSA AURUNCA
CE 117	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI SPARANISE**	SPARANISE
CE 118	**PRO LOCO FRANCOLISE**	FRANCOLISE
CE 119	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO IL CAPRARIO**	FORMICOLA
CE 120	**IL CAMMINO - PRO LOCO IN SANTA MARIA LA FOSSA**	SANTA MARIA LA FOSSA
CE 121	**TERRA ASPRINIA**	TRENTOLA DUCENTA
CE 122	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO BELLONA**	BELLONA
CE 123	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO CANCELLO ED ARNONE**	CANCELLO ED ARNONE
CE 124	**PRO LOCO DI SESSA AURUNCA**	SESSA AURUNCA
CE 125	**PRO LOCO MARTHIANISI**	MARCIANISE
CE 126	**PRO LOCO MARCIANISANA**	MARCIANISE
CE 127	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DELL'AGRO AVERSANO GIOVANNI MOTTI**	AVERSA
CE 128	**VOLTURNUM CASTRI MARIS**	CASTEL VOLTURNO
CE 129	**PRO LOCO CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE**	CASAL DI PRINCIPE

ALBO REGIONALE DELLE PRO-LOCO
PROVINCIA DI NAPOLI

aggiornato al 31 maggio 2014

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
NA 1/12	**PRO LOCO POMIGLIANO**	POMIGLIANO D'ARCO
NA 2	**AGEROLA**	AGEROLA
NA 3	**ARZANESE**	ARZANO
NA 4/12	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO CITTA' PIANO DI SORRENTO**	PIANO DI SORRENTO
NA 5/12	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO CITTA' DI BACOLI**	BACOLI
NA 6/12	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO BAIA FLEGREA**	BACOLI
NA 7	**BRUSCIANO**	BRUSCIANO
NA 8/10	**IL MONDO NUOVO**	CALVIZZANO
NA 9	**CAMPOSANO**	CAMPOSANO
NA 10	**CASALNUOVO**	CASALNUOVO DI NAPOLI
NA 11	**HYRIA**	CASAMARCIANO
NA 12	**CASANDRINO**	CASANDRINO
NA 13	**CASOLA DI NAPOLI**	CASOLA DI NAPOLI
NA 14	**PRO LOCO DI CASORIA**	CASORIA
NA 15/12	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO ANACAPRI**	ANACAPRI
NA 16	**CASTRUM**	CASTELLO DI CISTERNA
NA 17	**CICCIANO**	CICCIANO
NA 18	**CIMITILE**	CIMITILE
NA 19	**GALLO - ONLUS**	COMIZIANO
NA 20	**HERCVLANEVM**	ERCOLANO
NA 21	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO FRANCESCO DURANTE DI FRATTAMAGGIORE**	FRATTAMAGGIORE
NA 22	**FRATTAMINORE**	FRATTAMINORE
NA 23	**CITTA' DI GIUGLIANO IN CAMPANIA**	GIUGLIANO IN CAMPANIA
NA 24	**LITORALE DOMITIO**	GIUGLIANO IN CAMPANIA
NA 25	**GRUMO NEVANO**	GRUMO NEVANO
NA 26	**LETTERE**	LETTERE

ALBO REGIONALE DELLE PRO-LOCO
PROVINCIA DI NAPOLI

aggiornato al 31 maggio 2014

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
NA 27	**PRO LOCO DI MARANO**	MARANO DI NAPOLI
NA 28	**MARIGLIANO**	MARIGLIANO
NA 29/10	**PRO LOCO - CITTA' DI MARIGLIANO**	MARIGLIANO
NA 30	**PRO MASSA LUBRENSE**	MASSA LUBRENSE
NA 31	**DUE GOLFI**	MASSA LUBRENSE
NA 32	**PRO LOCO TERRA DELLE SIRENE - ONLUS**	META
NA 33	**MONTE DI PROCIDA**	MONTE DI PROCIDA
NA 34/10	**PRO LOCO PIMONTE**	PIMONTE
NA 35	**PRO LOCO DI NAPOLI**	NAPOLI
NA 36	**PRO LOCO NOLA**	NOLA
NA 37	**PRO LOCO OTTAVIANESE**	OTTAVIANO
NA 38	**PALMA CAMPANIA**	PALMA CAMPANIA
NA 39/10	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI MUGNANO**	MUGNANO DI NAPOLI
NA 40	**POGGIOMARINO**	POGGIOMARINO
NA 41/10	**PRO LOCO CARBONARA DI NOLA**	CARBONARA DI NOLA
NA 42/11	**PRO LOCO POMPEI PROMOTION**	POMPEI
NA 43	**PRO LOCO POZZUOLI**	POZZUOLI
NA 44	**PROCIDA**	PROCIDA
NA 45	**QUARTO**	QUARTO
NA 46	**ROCCARAINOLA**	ROCCARAINOLA
NA 47	**SAN GIORGIO A CREMANO**	SAN GIORGIO A CREMANO
NA 48/13	**PRO LOCO BOSCOREALE LA GINESTRA**	BOSCOREALE
NA 49/11	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO POLLENA TROCCHIA**	POLLENA TROCCHIA
NA 50	**SAN VITALIANO**	SAN VITALIANO
NA 51	**SANTA MARIA LA CARITA'**	SANTA MARIA LA CARITA'
NA 52	**SANT'ANTIMO**	SANT'ANTIMO

ALBO REGIONALE DELLE PRO-LOCO
PROVINCIA DI NAPOLI

aggiornato al 31 maggio 2014

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
NA 53/11	**PRO LOCO CAPODIMONTE & III MUNICIPALITA' DI NAPOLI**	NAPOLI
NA 54	**IL CAMPANILE DI SAVIANO**	SAVIANO
NA 55	**SOMMA VESUVIANA**	SOMMA VESUVIANA
NA 56	**STRIANO**	STRIANO
NA 57	**PRO LOCO PROMOZIONE ANIMAZIONE COMUNITA' POPOLARE TERZIGNO**	TERZIGNO
NA 58	**OPLONTI MARINA DEL SOLE**	TORRE ANNUNZIATA
NA 59	**TORRE DEL GRECO**	TORRE DEL GRECO
NA 60	**PRO LOCO TRECASE**	TRECASE
NA 61	**PRO LOCO VESUVIO**	TRECASE
NA 62	**VILLARICCA**	VILLARICCA
NA 63	**VISCIANO**	VISCIANO
NA 64/12	**PRO LOCO CAPRI**	CAPRI
NA 65	**PRO LOCO CITTA' DI POMPEI**	POMPEI
NA 66/12	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO OTTAVIANO**	OTTAVIANO
NA 67	**PRO LOCO CITTA' DI SORRENTO E SANT'AGNELLO**	SORRENTO
NA 68/11	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO CASTELLO DI PALMA**	PALMA CAMPANIA
NA 69/11	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO TURRIS MARE VESUVIO**	TORRE DEL GRECO
NA 70/11	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO BEL SITO**	SAN PAOLO BELSITO
NA 71	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI VICO EQUENSE**	VICO EQUENSE
NA 72	**PRO LOCO SANT'ANASTASIA**	SANT'ANASTASIA
NA 73	**PRO LOCO DI GRAGNANO**	GRAGNANO
NA 74	**PRO LOCO ISOLA VERDE**	ISCHIA
NA 75	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI SAN GENNARO VESUVIANO**	SAN GENNARO VESUVIANO
NA 76	**LITERNUM**	GIUGLIANO IN CAMPANIA
NA 77	**PRO LOCO SAN GENNARO VESUVIANO**	SAN GENNARO VESUVIANO
NA 78/12	**PRO LOCO TORRE ANNUNZIATA IL FARO**	TORRE ANNUNZIATA

ALBO REGIONALE DELLE PRO-LOCO
PROVINCIA DI NAPOLI

aggiornato al 31 maggio 2014

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
NA 79	**VESUVIA PRO LOCO**	SOMMA VESUVIANA
NA 80	**PRO CASAMICCIOLA TERME**	CASAMICCIOLA TERME
NA 81	**PRO LOCO CITTA' DI PORTICI**	PORTICI
NA 82	**PRO LOCO DI CAIVANO**	CAIVANO
NA 83/12	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO BORHI D'AEQUA**	VICO EQUENSE
NA 84	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI CASAVATORE**	CASAVATORE
NA 85	**PRO LOCO MARIGLIANELLA**	MARIGLIANELLA
NA 86	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO PANZA D' ISCHIA**	FORIO
NA 87	**PRO LOCO AFRAGOLA**	AFRAGOLA
NA 88	**PRO LOCO CERCOLA**	CERCOLA
NA 89	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO PAESE MIO SANT'ANTONIO ABATE**	SANT'ANTONIO ABATE
NA 90/12	**MARANO FLEGREA - TERRA MATER ET MAGISTRA**	MARANO DI NAPOLI
NA 91	**PRO LOCO ARENELLA - VOMERO**	NAPOLI
NA 92/12	**PRO LOCO DELL'ARCO - SANT'ANASTASIA**	SANT'ANASTASIA
NA 93/13	**PRO LOCO TUFINO**	TUFINO
NA 94/13	**CITTA DI ACERRA (NA)**	ACERRA
NA 95	**PRO LOCO 4^ MUNICIPALITA' - NAPOLI**	NAPOLI
NA 96	**PRO LOCO VOLLA**	VOLLA
NA 97	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO SCISCIANO**	SCISCIANO
NA 98/13	**PRO LOCO SAN CUONO ACERRA**	ACERRA
NA 99	**PRO LOCO INSIEME PER LA CITTA' DI CASORIA**	CASORIA
NA 100	**PRO PALMA**	PALMA CAMPANIA
NA 101	**PRO LOCO 9^ MUNICIPALITA' - NAPOLI**	NAPOLI
NA 102	**PRO LOCO MELITO DI NAPOLI**	MELITO DI NAPOLI
NA 103	**PRO LOCO SALUS PER AQUAM**	CASTELLAMMARE DI STABIA

ALBO REGIONALE DELLE PRO-LOCO
PROVINCIA DI SALERNO

aggiornato al 31 maggio 2014

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
SA 1	**PRO ACERNO**	ACERNO
SA 2	**PRO AGROPOLI TURISTICA**	AGROPOLI
SA 3	**ALBANELLA**	ALBANELLA
SA 4	**ALTAVILLA SILENTINA**	ALTAVILLA SILENTINA
SA 5	**ANGRI**	ANGRI
SA 6	**AQUARA**	AQUARA
SA 7	**PRO LOCO DEL COMUNE DI ASCEA**	ASCEA
SA 8	**ATHENA NOVA**	ATENA LUCANA
SA 9	**MATTINA DI AULETTA**	AULETTA
SA 10	**BARONISSI**	BARONISSI
SA 11	**BATTIPAGLIA**	BATTIPAGLIA
SA 12	**BELLIZZI**	BELLIZZI
SA 13	**BELLOSGUARDO**	BELLOSGUARDO
SA 14	**BRACIGLIANO**	BRACIGLIANO
SA 15	**PRO LOCO BUCCINO - VOLCEI**	BUCCINO
SA 16	**BUONABITACOLO**	BUONABITACOLO
SA 17	**CAGGIANO**	CAGGIANO
SA 18	**CALVANICO**	CALVANICO
SA 19	**CAMEROTA**	CAMEROTA
SA 20	**CITTA' DI CAMPAGNA**	CAMPAGNA
SA 21	**CAMPORA**	CAMPORA
SA 22	**DEI LAGHI**	CANNALONGA
SA 23/12	**PRO LOCO CASALBUONO**	CASALBUONO
SA 24	**MARINA DI CASALVELINO**	CASALVELINO
SA 25	**CASELLE IN PITTARI**	CASELLE IN PITTARI
SA 26	**CASTEL SAN GIORGIO**	CASTEL SAN GIORGIO

ALBO REGIONALE DELLE PRO-LOCO
PROVINCIA DI SALERNO

aggiornato al 31 maggio 2014

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
SA 27	**CASTEL SAN LORENZO**	CASTEL SAN LORENZO
SA 28	**CASTELCIVITA**	CASTELCIVITA
SA 29	**S. MARIA DI CASTELLABATE**	CASTELLABATE
SA 30/12	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO MOIO DELLA CIVITELLA**	MOIO DELLA CIVITELLA
SA 31	**CASTELNUOVO CILENTO**	CASTELNUOVO CILENTO
SA 32	**CASTIGLIONESE**	CASTIGLIONE DEL GENOVESI
SA 33	**MONTE BULGHERIA**	CELLE DI BULGHERIA
SA 34	**PALINURO**	CENTOLA
SA 35/13	**SILARUS - PORTA DEL CILENTO**	CAPACCIO
SA 36	**PRO LOCO CERASO**	CERASO
SA 37	**CETARA**	CETARA
SA 38	**COLLIANO**	COLLIANO
SA 39	**CONCA DEI MARINI**	CONCA DEI MARINI
SA 40	**CONTRONE**	CONTRONE
SA 41	**CONTRONE 2001**	CONTRONE
SA 42	**CONTURSI TERME**	CONTURSI TERME
SA 43	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO COMUNE DI CORBARA**	CORBARA
SA 44	**CORLETO MONFORTE**	CORLETO MONFORTE
SA 45	**CUCCARO VETERE**	CUCCARO VETERE
SA 46	**CITTA' DI EBOLI**	EBOLI
SA 47	**FELITTO**	FELITTO
SA 48	**FISCIANESE**	FISCIANO
SA 49	**FURORE**	FURORE
SA 50/11	**PRO LOCO CITTA' DI SALERNO**	SALERNO
SA 51	**GIFFONI SEI CASALI**	GIFFONI SEI CASALI
SA 52	**GIFFONI VALLE PIANA**	GIFFONI VALLE PIANA

ALBO REGIONALE DELLE PRO-LOCO
PROVINCIA DI SALERNO

aggiornato al 31 maggio 2014

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
SA 53	**GIUNGANO**	GIUNGANO
SA 54	**ISPANI**	ISPANI
SA 55	**SAN MARTINO CILENTO**	LAUREANA CILENTO
SA 56	**LAURINO**	LAURINO
SA 57	**LAURITO**	LAURITO
SA 58	**GENS LAVIA**	LAVIANO
SA 59	**DI ROCCA CILENTO**	LUSTRA
SA 60/12	**PRO LOCO DON DONATO PAESANO**	EBOLI
SA 61	**MAGLIANO NUOVO**	MAGLIANO VETERE
SA 62	**MERCATO S.SEVERINO**	MERCATO S.SEVERINO
SA 63	**MINORI**	MINORI
SA 64/12	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI PELLEZZANO**	PELLEZZANO
SA 65	**MONTE SAN GIACOMO**	MONTE SAN GIACOMO
SA 66	**ORTODONICO CILENTO**	MONTECORICE
SA 67/11	**PRO LOCO DI SALERNO**	SALERNO
SA 68	**MONTECORVINO PUGLIANO**	MONTECORVINO PUGLIANO
SA 69/14	**ETRUSCHI DI FRONTIERA**	PONTECAGNANO FAIANO
SA 70	**MONTESANO TERME**	MONTESANO SULLA MARCELLANA
SA 71/13	**PRO LOCO CITTA' DI PAGANI - CARMINELLO AD ARCO**	PAGANI
SA 72	**NUCERIA ALFATERNA**	NOCERA INFERIORE
SA 73	**NOCERA SUPERIORE**	NOCERA SUPERIORE
SA 74	**NOVI VELIA**	NOVI VELIA
SA 75	**OGLIASTRO CILENTO**	OGLIASTRO CILENTO
SA 76	**OLEVANO SUL TUSCIANO**	OLEVANO SUL TUSCIANO
SA 77	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO OLIVETO CITRA**	OLIVETO CITRA
SA 78	**OMIGNANO SCALO**	OMIGNANO

ALBO REGIONALE DELLE PRO-LOCO
PROVINCIA DI SALERNO

aggiornato al 31 maggio 2014

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
SA 79	**PAOLO DE MATTEIS**	ORRIA
SA 80	**OTTATI**	OTTATI
SA 81	**PADULA**	PADULA
SA 82	**PALOMONTE**	PALOMONTE
SA 83	**PERITO**	PERITO
SA 84	**PETINA**	PETINA
SA 85	**PRO LOCO PIAGGINE CERVATI**	PIAGGINE
SA 86	**PISCIOTTA**	PISCIOTTA
SA 87	**TANAGRO POLLESE**	POLLA
SA 88/13	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO OGLIARA**	SALERNO
SA 89	**PIOPPI**	POLLICA
SA 90	**POLLICA**	POLLICA
SA 91	**PRAIANO**	PRAIANO
SA 92	**IL PLATANO**	RICIGLIANO
SA 93	**ROCCADASPIDE**	ROCCADASPIDE
SA 94	**ROCCAGLORIOSA**	ROCCAGLORIOSA
SA 95	**ROCCAPIEMONTE**	ROCCAPIEMONTE
SA 96	**ROSCIGNO VECCHIA**	ROSCIGNO
SA 97	**PRO LOCO E. CORTAZZO - RUTINO**	RUTINO
SA 98	**SACCO**	SACCO
SA 99	**SALA CONSILINA**	SALA CONSILINA
SA 100	**SALENTO**	SALENTO
SA 101	**SALVITELLE**	SALVITELLE
SA 102	**SANCIPRIANESE**	SAN CIPRIANO PICENTINO
SA 103	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO SCARIO**	SAN GIOVANNI A PIRO
SA 104	**SAN GIOVANNI A PIRO E BOSCO**	SAN GIOVANNI A PIRO

ALBO REGIONALE DELLE PRO-LOCO
PROVINCIA DI SALERNO

aggiornato al 31 maggio 2014

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
SA 105/14	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO CITTA' AMINA**	PONTECAGNANO FAIANO
SA 106	**SAN MANGO PIEMONTE**	SAN MANGO PIEMONTE
SA 107/11	**PRO LOCO GIOI**	GIOI
SA 108	**SANMAURESE**	SAN MAURO CILENTO
SA 109	**SAN MAURO LA BRUCA**	SAN MAURO LA BRUCA
SA 110	**SAN PIETRO AL TANAGRO**	SAN PIETRO AL TANAGRO
SA 111	**SANRUFESE**	SAN RUFO
SA 112/11	**MADONNA DELLE GRAZIE**	ANGRI
SA 113	**BUXENTUM**	SANTA MARINA
SA 114	**SANT'ANGELO A FASANELLA**	SANT'ANGELO A FASANELLA
SA 115	**SANT'ARSENIO**	SANT'ARSENIO
SA 116	**SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO**	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO
SA 117	**SANZA**	SANZA
SA 118	**PRO LOCO SAPRI**	SAPRI
SA 119	**SARNO**	SARNO
SA 120	**SASSANO**	SASSANO
SA 121	**SCALA**	SCALA
SA 122	**SERRE**	SERRE
SA 123	**CILENTO**	SESSA CILENTO
SA 124	**CITTA' DI SIANO**	SIANO
SA 125	**MONTI ALBURNI**	SICIGNANO DEGLI ALBURNI
SA 126	**STELLA CILENTO**	STELLA CILENTO
SA 127	**STIO**	STIO
SA 128	**TEGGIANO**	TEGGIANO
SA 129	**TORCHIARA**	TORCHIARA
SA 130/14	**MONTESARO - SARNO**	SARNO

ALBO REGIONALE DELLE PRO-LOCO
PROVINCIA DI SALERNO

aggiornato al 31 maggio 2014

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
SA 131	**TORRE ORSAIA**	TORRE ORSAIA
SA 132	**TORTORELLA**	TORTORELLA
SA 133	**TRAMONTI**	TRAMONTI
SA 134	**TRENTINARA**	TRENTINARA
SA 135	**PRO LOCO GELBISON DI VALLO DELLA LUCANIA**	VALLO DELLA LUCANIA
SA 136	**D'AYALA VALVA**	VALVA
SA 137	**VILLAMMARE**	VIBONATI
SA 138	**ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE TURISTICA PRO LOCO VIETRI SUL MARE**	VIETRI SUL MARE
SA 139/14	**ROVELLA**	MONTECORVINO ROVELLA
SA 140	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO SAXUM**	SESSA CILENTO
SA 141	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO CAPACCIO PAESTUM**	CAPACCIO
SA 142	**PRO LOCO LE COMPRESE**	BATTIPAGLIA
SA 144	**PRO LOCO MYRICAE**	SERRAMEZZANA
SA 145	**PRO LOCO CAVA UNIVERSALE**	CAVA DE' TIRRENI
SA 146	**NUOVA PRO LOCO PAGANI TERRA DI TAMMORRARI E DI S. ALFONSO MARIA DE' LIGUORI**	PAGANI
SA 147	**PRO LOCO VATOLLA**	PERDIFUMO
SA 148	**PRO LOCO CICERALE**	CICERALE

Decreto Dirigenziale n. 221 del 29/05/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FSE 2007-2013. FONDO MICROCREDITO PICCOLI COMUNI CAMPANI. APPROVAZIONE PIANO OPERATIVO, DIRETTIVE DI ATTUAZIONE E SCHEMA DI AVVISO CON ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 608 del 20/12/2013 è stato istituito il "Fondo Microcredito Piccoli Comuni Campani – FSE", con una dotazione iniziale fino all'importo massimo di 20Meuro, finanziato dal Fondo Sociale Europeo, a valere sugli Assi I e II del P.O. Campania FSE 2007/2013;
b. che con la medesima D.G.R. 608/2013 è stato demandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE 2007/2013 di adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione degli indirizzi ivi previsti tra cui la sottoscrizione dell'Accordo di finanziamento con la società Sviluppo Campania Spa;
c. che con decreto dirigenziale n. 433 del 23 dicembre 2013 è stato approvato lo schema di accordo di finanziamento da sottoscrivere con Sviluppo Campania Spa;
d. che in data 23/12/2013 Rep. N.8 del 23/12/2013 è stato sottoscritto l'accordo di finanziamento tra Regione Campania e Sviluppo Campania Spa;
e. che con D.D. 434 del 24/12/2014 è stata liquidata la somma complessiva di euro 20.000.000,00 a favore di Sviluppo Campania S.p.A.;

PREMESSO altresì

a. che ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo di finanziamento, Sviluppo Campania è tenuta a redigere il Piano Operativo e le Direttive di Attuazione;
b. che ai sensi dell'art. 5 dell'Accordo di finanziamento il Piano Operativo è sottoposto all'approvazione dell'Autorità di Gestione FSE, previo parere favorevole del Comitato di Monitoraggio;
c. che ai sensi dell'art.5, parag.5.2 del medesimo Accordo, le Direttive di Attuazione, redatte da Sviluppo Campania, sono sottoposte all'approvazione dell'Autorità di Gestione FSE;
d. che ai sensi dell'art.5, parag.5.2 del medesimo Accordo, gli avvisi, redatti da Sviluppo Campania, sono sottoposti all'approvazione dell'Autorità di Gestione FSE;
e. che in data 21/03/2014 Sviluppo Campania ha trasmesso all'Autorità di Gestione il Piano Operativo e le Direttive di attuazione del Fondo Microcredito Piccoli Comuni Campani;
f. che il Responsabile della Programmazione Unitaria con nota prot. 5796/UDCP/Gab/Uff.III del 31/03/2014 ha convocato il Comitato di Monitoraggio per il giorno 03/04/2014 per esprimere il previsto parere sulla proposta di Piano Operativo;

CONSIDERATO

a. che il Comitato di Monitoraggio, nella seduta del 04/06/2012, ha espresso parere favorevole come da verbale trasmesso con nota 6408/UDCP/Gab/Ufficio III del 08/04/2014;
b. che l'Autorità di Gestione del POR Campania ha trasmesso il su citato verbale del Comitato di Monitoraggio a Sviluppo Campania;
c. che Sviluppo Campania con nota prot. 1941 del 27/05/2014 ha trasmesso la versione finale del Piano operativo, le direttive di attuazione, lo schema di avviso con allegati lo schema di domanda ed il formulario;

RITENUTO PERTANTO

a. di dover approvare, il Piano Operativo, redatto ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo di finanziamento e allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
b. di dover approvare le Direttive di Attuazione, redatte in coerenza con il Piano Operativo e allegate al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
c. di dover approvare lo schema di avviso unitamente all'allegato 1 schema di domanda e all'allegato 2 formulario;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario individuato ai sensi del DD 421/2011 e ss.mm.ii., nonché sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Staff, nonché dirigente ad interim della UOD 8 ai sensi della D.G.R. 427/2013

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono integralmente trascritte ed approvate

1. di approvare il Piano Operativo del Fondo Microcredito Piccoli Comuni Campani, redatto da Sviluppo Campania Spa che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare le direttive di Attuazione del Fondo Microcredito Piccoli Comuni Campani, redatte in conformità all'Accordo di finanziamento ed in coerenza con il Piano Operativo che allegate al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
3. di approvare lo schema di avviso del Fondo Microcredito Piccoli Comuni Campani, unitamente all'allegato 1 schema di domanda e all'allegato 2 formulario, redatti in conformità all'Accordo di finanziamento ed in coerenza con il Piano Operativo che allegati al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
4. di notificare il presente atto ed inviarlo, per quanto di rispettiva competenza:
    a. al Capo di Gabinetto - Responsabile della Programmazione Unitaria;
    b. ai Responsabili degli Obiettivi Operativi b2), b3), c1),c2), c3), c5), e3), e4), g3) g7), g9), g12), d2) e g6)del POR Campania FSE 2007-2013;
    c. a Sviluppo Campania Spa;
    d. all'Autorità di Audit del POR Campania FSE 2007-2013, presso l'Ufficio di Piano;
    e. alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti connessi alla registrazione del provvedimento;
    f. al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Carannante

Fondo MICROCREDITO FSE
"PICO -PICCOLI COMUNI CAMPANI"
P.O. Campania FSE 2007-2013
Asse I Adattabilità – Obiettivo specifico c) – Obiettivo Operativo c.2
Asse II Occupabilità – Obiettivo specifico e) – Obiettivo Operativo e.4

PIANO OPERATIVO

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1.PREMESSA	3
***2.* DECLINAZIONE DELLA STRATEGIA DEL FONDO**	*4*
2.1 Operazione PICO	*6*
2.2 Dotazione finanziaria	*8*
2.3 Settori d'intervento	*8*
2.4. Modalità di revisione e aggiornamento della strategia	*9*
3. STRATEGIA DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	9
3.1. Attività di informazione e comunicazione a cura della Regione Campania	*9*
3.2. Attività di informazione e comunicazione a cura di Sviluppo Campania SpA	*10*
3.2.1. Organizzazione sito Internet Sviluppo Campania SpA	*10*
3.2.2. Sportelli territoriali per le imprese	*11*
3.2.3. Numero verde	*11*
4. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	**11**
5. GESTIONE, ATTUAZIONE FINANZIARIA E REPORTING	**12**
5.1. Gestione del portafoglio del Fondo	*12*
5.2. Individuazione Banca Partner	*15*
5.3. Bilancio Preventivo Annuale	*15*
5.4. Redazione Rapporto Semestrale e Annuale di Avanzamento	*15*
5.5 Modalità di rendicontazione	*17*
6. PROCEDURE DI CONTROLLO	**17**
6.1. Controllo verso i beneficiari	*17*
6.2. Situazioni particolari	*19*
6.3 Verifica del divieto di cumulo	*19*
6.4. Estinzione del rapporto	*20*

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.PREMESSA

Con lo strumento di ingegneria finanziaria Fondo “MICROCREDITO PICCOLI COMUNI CAMPANI-FSE”, finanziato dal Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013 Obiettivo “Convergenza” (approvato dalla Commissione Europea con Decisione Comunitaria C (2007) 5478 del 7 novembre 2007) e successivamente rimodulato in attuazione del Piano di Azione e Coesione, la Regione Campania intende rafforzare la sua azione a sostegno dello sviluppo delle capacità imprenditoriali e dell'occupazione nel territorio regionale.

Gli obiettivi specifici coerenti con l’operazione “PICO –PICCOLI COMUNI CAMPANIA” sono:

-c.2 “sostenere lo sviluppo di spin off di impresa”, di cui all’Asse I del PO FSE 2007/2013 Regione Campania;

-e.4 “sostenere la creazione di impresa, soprattutto in forma cooperativa da parte dei giovani e delle donne”, di cui all’Asse II Occupabilità del PO FSE 2007/2013 Regione Campania.

La finalità ultima dell’operazione del Fondo PICO e della pluralità di azioni che verranno comprese al loro interno è quella di stimolare l'occupazione nei territori locali, contenendo al contempo lo spopolamento, e rilanciare l'imprenditoria dei “piccoli” comuni, già duramente colpita dalle dinamiche decrescenti e sofferente per una scarsa propensione ad ottenere prestiti e liquidità, come evidenziato dai dati di contesto di seguito riportati.

L'analisi del contesto regionale, come riportato nella Strategia di Investimento e Pianificazione del Fondo, allegata all’accordo di Finanziamento tra la Regione Campania e Sviluppo Campania S.p.A. a cui si rimanda per i dettagli, pone in evidenza l'esistenza dei presupposti per l'intervento del Fondo rotativo ed in particolare:

- lo spopolamento dei “piccoli” comuni nella regione è un processo continuativo e prolungato nel tempo che ha assunto dimensioni considerevoli;
- l'andamento delle dinamiche occupazionali nel mercato del lavoro campano si riflette sia sui livelli di benessere e sulla tenuta del tessuto sociale, soprattutto con riferimento ai “piccoli” Comuni;
- il quadro d'insieme del tessuto produttivo regionale evidenzia problematiche strutturali (industrializzazione circoscritta alle grandi aree urbane e metropolitane della regione) e congiunturali (come l'andamento negativo delle dinamiche occupazionali), che si riflettono inevitabilmente sui lavoratori dotati di un armamentario meno consistente in termini di sicurezza sociale; è il caso dei lavoratori autonomi, la cui stessa consistenza costituisce un tratto peculiare del tessuto produttivo regionale;
- le problematiche di accesso al credito delle imprese regionali emergono soprattutto dai

fonte: http://burc.regione.campania.it

dati sul trend dei prestiti bancari concessi alle piccole imprese, secondo la banca d'Italia costantemente in decrescita in tutti i trimestri analizzati tra l'inizio del 2012 e il primo trimestre del 2013 (-3,2% rispetto al trimestre precedente).

2. DECLINAZIONE DELLA STRATEGIA DEL FONDO

Attraverso il Fondo rotativo PICO a valere sul POR FSE 2007/13, la Regione Campania prosegue la sua azione a sostegno dello sviluppo delle capacità imprenditoriali del territorio regionale e nell'implementazione di pratiche e strumenti volti a favorire la rinascita economica e sociale su una dimensione "micro".

Questa volta l'azione nei confronti della micro imprenditoria è rafforzata nella componente di attenzione al territorio, attraverso una strategia concentrata sui "piccoli" Comuni campani (con popolazione fino a 5.000 abitanti), con lo scopo di contrastare i fenomeni di spopolamento, di difficoltà di accesso al credito da parte delle imprese, e promuovendo parallelamente la propensione dei territori locali ad attrarre nuovi investimenti.

Tale scelta strategica è radicata nella più generale strategia di attenzione alle aree interne della Regione, ma soprattutto nelle risultanze dei bandi relativi al Fondo Microcredito FSE succedutisi nel 2012 e nel 2013.

I Piccoli Comuni campani hanno infatti dimostrato - in termini relativi - una buona attenzione per le opportunità offerte dal Microcredito, che tuttavia richiede uno sforzo maggiore in termini di destinazione delle risorse e di focalizzazione degli interventi.

E' del tutto evidente, infatti, che micro finanziamenti fino a 25.000 possono davvero fare la differenza proprio nelle comunità più piccole e non in contesti urbani: da questa constatazione deriva dunque la volontà di destinare risorse specifiche ai Piccoli Comuni e la decisione di responsabilizzare le istituzioni locali nella selezione di specifici settori di intervento e nell'integrazione del microcredito con altre misure locali.

Dai Piccoli Comuni sono pervenute nei due bandi del Fondo Microcredito FSE 1.345 domande sul totale di 12.049 domande, con una media di una domanda ogni 515 abitanti (a fronte di una domanda ogni 473 abitanti nei Comuni con più di 5.000 abitanti).

Da ben 63 dei 335 Piccoli Comuni campani (pari al 18,8%) non sono pervenute domande (a fronte dei soli 2 Comuni con più di 5.000 abitanti da cui non sono pervenute domande).

In questo contesto la Regione intende realizzare uno strumento "sostenibile" che consenta di integrare le politiche territoriali avviate in diverse iniziative del FSE e non solo, per aiutare i "piccoli" Comuni a creare condizioni di sviluppo locale. Per garantire un'azione mirata ed efficace, il Fondo concentrerà i propri interventi nell'erogazione di microcredito nell'ambito di "PICO", cioè piani comunali candidati dai piccoli Comuni campani.

L'intervento sarà realizzato con un approccio di cooperazione tra la Regione Campania e i Comuni, attraverso Sviluppo Campania S.p.A., in raccordo con il Comitato di Sorveglianza

fonte: http://burc.regione.campania.it

del POR FSE 2007-2013, per la preparazione, programmazione e realizzazione del Fondo nelle operazione di cui si compone e di seguito descritte.

L'elemento centrale della strategia di intervento del Fondo è intercettare e stimolare la capacità dei “piccoli” Comuni di programmare azioni di sviluppo dei propri territori che facciano leva sulla valorizzazione delle risorse locali, in particolare giovani, e della capacità imprenditoriale, in coerenza con la finalità generale dei richiamati Assi del POR FSE. Il carattere rotativo del Fondo, inoltre, mira a favorire la definizione di interventi sostenibili per i Comuni che sono chiamati a rispondere alle esigenze dei propri territori trovando nuove forme per aiutare le fasce più deboli della popolazione, per contrastare i fenomeni di spopolamento, e soprattutto per sostenere e incentivare l'occupazione e l'imprenditorialità con un ammontare di risorse disponibili - proprie o derivate - sempre più esiguo.

La strategia di intervento nei territori di riferimento sarà definita direttamente dai “piccoli” Comuni, nel rispetto dei criteri e vincoli di seguito indicati e delle specifiche fissate nelle Direttive di Attuazione o negli Avvisi che saranno emanati dalla Sviluppo Campania S.p.A., in coerenza con quanto previsto nell'Accordo di Finanziamento.

Nel declinare le proprie strategie di intervento nel PICO occorrerà considerare seguenti criteri guida:

- l'integrazione trasversale degli interventi proposti che consenta di attivare opportune sinergie con altri strumenti o di rafforzare le possibilità di intervento finanziate con risorse diverse dal Fondo PICO, al fine di concorrere in maniera unitaria al processo di sviluppo socio-economico e dell’occupazione dei territori interessati;
- la sostenibilità delle iniziative programmate che devono mirare al consolidamento dello sviluppo economico ed occupazionale delle realtà locali nella cornice attuativa di un Fondo rotativo;
- la programmazione dal basso (bottom-up), interpretando le specificità e le principali vocazioni del territorio come un volano dello sviluppo imprenditoriale, nel rispetto delle caratteristiche delle due operazioni di seguito descritte.

Il Fondo PICO FSE agirà secondo un principio di complementarietà con gli altri Fondi (FESR, FEARS ecc.) e strumenti che attualmente operano in Campania, quali:

- Piani Sociali di Zona (PSZ) attivati nell’ambito dei 57 ambiti territoriali della regione;
- azioni finalizzate allo sviluppo del territorio locale nell'ambito del PSR, anche creando condizioni di integrazione strategica e partnership tra i GAL del territorio campano, al fine di favorirne una migliore interazione;
- microcredito e percorsi di formazione volti al potenziamento delle capacità imprenditoriali nell’ambito del FSE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi del DGR 608/13, vengono individuati quali destinatari dei finanziamenti a valere sul "Fondo Microcredito Piccoli Comuni Campania-FSE" le micro, piccole e medie imprese esistenti o da costituire da parte di lavoratori occupati, disoccupati, inoccupati e inattivi, con una specifica attenzione ai giovani, ai disoccupati di lunga durata, alle donne e agli immigrati nei settori individuati dai piccoli Comuni che aderiranno all'iniziativa.

2.1 Operazione PICO

Lo scopo principale dell'intervento è la creazione e sperimentazione di uno strumento finanziario a diretto beneficio del territorio, sostenibile e rotativo, in grado di "autogenerarsi" con la restituzione delle somme prestate e con gli interessi maturati così da poter insistere nella sua azione in modo continuativo. Nello specifico, gli obiettivi delle azioni saranno:

- sviluppo delle capacità imprenditoriali locali;
- contrasto allo spopolamento dei "piccoli" Comuni campani attraverso la creazione di nuove opportunità e miglioramento dell'attrattività dei territori per le imprese e la popolazione;
- aiuto e riqualificazione di lavoratori colpiti dalla crisi e di soggetti svantaggiati.

L'operazione PICO si caratterizza **in due Fasi** fondamentali: 1) Selezione dei "piccoli" Comuni che intendono promuovere sul territorio il Fondo PICO; 2) Selezione dei Beneficiari del Fondo PICO.

1) **Manifestazione di interesse per la selezione dei "piccoli" Comuni.** In una prima Fase è prevista la selezione dei "piccoli Comuni" che attraverso una Manifestazione di Interesse (con procedura e modelli standard che saranno definiti nelle Direttive di Attuazione) candideranno il proprio territorio ad essere destinatario di finanziamenti di microcredito attraverso il Fondo rotativo per supportare iniziative imprenditoriali (anche sotto forma di cooperative sociali) coerenti e funzionali alla strategia comunale di sviluppo del territorio e di contrasto alla disoccupazione giovanile e allo spopolamento dei territori, facendo leva soprattutto sulla promozione dei cosiddetti servizi "essenziali" (es. inerenti la scuola, la salute, la mobilità, ecc).

In tale fase i soggetti "chiave" sono i "piccoli" Comuni che possono nell'ambito di un ampio spettro di settori ammissibili (indicati nelle Direttive di Attuazione e che a titolo esemplificativo riguardano: servizi sociali alla persona, al turismo, servizi culturali, tutela ambientale,

fonte: http://burc.regione.campania.it

artigianato, commercio di prossimità, ecc.) fornire indicazioni su quelli sui quali intendono puntare per la propria strategia di sviluppo e su quali iniziative imprenditoriali intendono focalizzare il plafond del Fondo PICO per rispondere alle esigenze della domanda locale.

Nel rispetto delle caratteristiche del Fondo, quindi, ciascun "piccolo" Comune elaborerà delle scelte strategiche di sviluppo in base al proprio contesto di riferimento, individuando i settori di intervento prioritari, garantendo che gli interventi presentati a valere sul PICO siano complementari e non in sovrapposizione con quanto già finanziato a valere su altri Programmi (come FESR, PSR ecc.) sul proprio territorio.

In questa fase del progetto si prevede una forte sinergia con l'Arlas, che nell'ambito dei propri campi di intervento può fornire un valido supporto ai Comuni per quanto attiene 1) alle analisi di contesto (i piccoli Comuni non sono dotati di uffici statistici) per orientare nella definizione dei settori strategici di intervento e nella tipologia di attività da promuovere sul territorio 2) nella attività di orientamento e animazione a supporto dei potenziali beneficiari localizzati nei piccoli Comuni.

Condizioni per presentare i progetti Integrati dei "piccoli" Comuni:

- essere presentati dai "piccoli" Comuni con un numero di abitanti non superiore o uguale a 5.000;
- avere un dimensionamento massimo di Euro 150.000 per i singoli Comuni (vale a dire un numero di iniziative finanziabili fino ad un massimo di 6);
- prevedere incentivi rimborsabili (microcredito per un massimo di 25.000 euro) per il sostegno dell'imprenditorialità e l'accesso al mercato del lavoro, destinati a:
    - disoccupati o soggetti a rischio di esclusione dal mercato del lavoro per lo start-up d'impresa (ad es. persone in cassa integrazione o in mobilità), con particolare attenzione ai giovani;
    - nuovi imprenditori e imprese esistenti operanti nei settori indicati nel PICO e funzionali alla strategia del PICO con particolare attenzione per la promozione delle cooperative sociali per l'erogazione dei servizi di pubblica utilità;
- seguire una logica di integrazione trasversale tra le risorse del Comune e del Fondo PICO, prevedendo a titolo esemplificativo, sgravi fiscali, spazi per la logistica delle attività, destinazione di ulteriori agevolazioni finanziarie a fondo perduto e non, supporti per la promozione di cooperative sociali per servizi di pubblica utilità.

Relativamente a quest'ultimo punto, sarà condizione di assoluta priorità nella valutazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

sebbene non vincolante, la previsione che i Comuni integrino l'intervento del Fondo PICO con altre misure previste da politiche pubbliche locali ed in particolare con risorse, contributi e/o agevolazioni.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, si riportano di seguito alcuni elementi che saranno valutati nel considerare un PICO degno di selezione:

- la previsione di sgravi fiscali su imposte comunali (IMU, TARSU o altre imposte a titolarità comunale) o altre forme di incentivi concessi dal Comune proponente e attivi alla data di presentazione del PICO stesso (sarà richiesto apposito regolamento);
- la concessione, da parte del Comune, a titolo gratuito o a condizioni agevolate, di immobili o spazi nei quali esercitare le attività imprenditoriali, o di altre risorse utili all'impresa;
- la promozione dell'organizzazione in forma imprenditoriale, con priorità per la forma della cooperativa sociale, di servizi di rilievo sociale o di pubblica utilità, prevedendo contestualmente affidamenti o altre forme convenzionali da parte del Comune finalizzati a migliorare e accrescere i servizi sociali sul territorio;
- la destinazione ai microimprenditori finanziati di altri contributi già previsti e/o gestiti dal Comune.

2) **Avvisi pubblici per la selezione dei Beneficiari del Fondo PICO.** Una volta selezionati i "piccoli" Comuni ed i relativi PICO, seguirà un Avviso per la selezione dei beneficiari che dovranno presentare progetti imprenditoriali localizzati nei Comuni selezionati e coerenti con i settori indicati nei singoli PICO, con modalità e criteri che saranno indicati nelle Direttive di Attuazione e nei successivi Avvisi.

Per la selezione dei beneficiari è prevista una procedura a sportello con inoltro della domanda per via telematica tramite procedure pubbliche che garantiscano il rispetto dei principi generali di trasparenza, pubblicità, parità di trattamento.

2.2 Dotazione finanziaria

Al Fondo PICO FSE viene assegnata una dotazione complessiva di 20 Meuro, nei liniti di quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n.608 del 20.12.2013. Saranno destinatari i 334 "piccoli" comuni Regione Campania (cfr. elenco allegato).

2.3 Settori di intervento

La Regione Campania nella definizione delle caratteristiche del Fondo PICO intende sostenere un approccio programmatico bottom up, basato sulla capacità di interpretazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei “piccoli” Comuni delle specificità e delle vocazioni del proprio territorio come un volano dello sviluppo sociale, economico ed imprenditoriale. Nel rispetto delle caratteristiche del Fondo, quindi, ciascun proponente elaborerà delle scelte strategiche di sviluppo in base al proprio contesto di riferimento, individuando i settori di intervento prioritari, garantendo che gli interventi presentati a valere sul PICO siano complementari e non in sovrapposizione con quanto già finanziato a valere su altri Programmi (come FESR, PSR ecc.) sul proprio territorio.

Resteranno esclusi i settori non ammissibili ai sensi dei Regolamenti comunitari vigenti e applicabili. Per tali previsioni si rimanda a quanto indicato nelle Direttive di Attuazione e negli specifici Avvisi.

2.4.Modalità di revisione e aggiornamento della strategia

Le modalità di revisione ed aggiornamento della strategia di cui all'Allegato A dell'Accordo, saranno concordate con la Regione Campania ogni qualvolta la Sviluppo Campania SpA o la Regione Campania ne ravvisino l'utilità, l'urgenza o l'opportunità in conformità con l'articolo 7 dell'Accordo. In ogni caso le proposte di revisione concordate saranno presentate, attraverso un elaborato debitamente motivato, all'Autorità di Gestione per la tempestiva espressione e approvazione secondo il disposto dell'articolo 5 dell'Accordo di Finanziamento.

3. STRATEGIA DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

AI fine di garantire un'adeguata informazione e promozione del Fondo PICO FSE presso i “piccoli “Comuni campani e verso i potenziali destinatari degli interventi saranno realizzate dall'Assessorato del Lavoro e da Sviluppo Campania SpA diverse azioni informative che coinvolgeranno gli attori presenti sul territorio.

3.1.Attività di informazione e comunicazione a cura della Regione Campania

In particolare l'Assessorato del lavoro, formazione e orientamento professionale, politiche dell’emigrazione e dell’immigrazione intende, per questo specifico intervento, realizzare un'efficace strategia d'Informazione e Comunicazione. Si porrà in essere un piano promozionale di comunicazione, valevole per tutto il territorio regionale, in linea con gli attuali modelli di comunicazione adottati dell'Amministrazione Regionale per il POR FSE. Il suddetto piano promozionale prevede:

- un evento lancio, anche in collaborazione con l'ANCI, l'evento sarà strutturato in due distinti momenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

  - una sessione in plenaria in occasione della quale verrà presentato il fondo costituito, i suoi obiettivi e le azioni che si potranno intraprendere;
  - una sessione tecnica in occasione della quale verranno illustrati gli strumenti attuativi e verranno fornite indicazioni specifiche sui singoli interventi;
- incontri con le organizzazioni del mondo produttivo, mirati alla presentazione-divulgazione dei contenuti delle misure, da effettuarsi presso i Comuni interessati previa richiesta;
- incontri con i Comuni, anche in collaborazione con l'ANCI, da effettuarsi in tutti i capoluoghi di provincia della Regione.

Dette iniziative saranno adeguatamente pubblicizzate con materiale di promozione (brochure, locandine, Leaflet); anche attraverso l'utilizzo dei siti istituzionali.

Utilizzo dei media

Conformemente alla normativa vigente ed in osservanza dei principi di trasparenza, non discriminazione e parità di trattamento, gli Avvisi per la presentazione delle domande verranno pubblicati sui principali quotidiani regionali e sulle pagine locali delle edizioni provinciali dei più importanti quotidiani nazionali.

In linea di principio, si utilizzeranno al massimo gli strumenti del comunicato stampa (eventi, incontri, reportistica, ecc.) e della conferenza stampa (lancio dell'iniziativa ed iniziative provinciali).

In relazione al mezzo televisivo, le principali emittenti televisive operanti nel territorio regionale saranno invitate agli eventi pubblici ed a promuovere dibattiti ed iniziative di discussione/ approfondimento sul Fondo PICO FSE.

Le modalità attuative di dettaglio della Strategia d'Informazione e Comunicazione verranno comunque condivise periodicamente con l'Autorità di gestione.

3.2.Attività di informazione e comunicazione a cura di Sviluppo Campania S.p.A.

La Sviluppo Campania S.p.A. oltre a partecipare agli incontri informativi fornendo le proprie competenze, assicurerà le operazioni di promozione di seguito descritte.

3.2.1.Organizzazione sito Internet Sviluppo Campania S.p.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Una specifica sezione del sito Internet di Sviluppo Campania S.p.A. sarà riservata esclusivamente alle informazioni inerenti il "Fondo PICO FSE".

La sezione sarà organizzata in differenti sottosezioni informative, dedicate a:

-le finalità del Fondo;

-la documentazione e la modulistica per la presentazione delle domande;

- elenco dei Comuni selezionati con strategie di intervento e misure aggiuntive.

-FAQ ed esempi di compilazione delle domande (es.: destinatari, tipologia di spese ammissibili, importo massimo richiedibile, modalità di rateizzazione); contatti ufficiali di riferimento ed indirizzi degli sportelli territoriali.

Un'ulteriore sezione sarà accessibile esclusivamente a seguito di registrazione preventiva (al fine di evitare e prevenire eventuali abusi) e permetterà - con le opportune modalità tecniche che saranno individuate e rese note successivamente - l'invio alla Sviluppo Campania SpA della domanda di richiesta di finanziamento.

Il sito metterà opportunamente in evidenza la calendarizzazione degli incontri che si svolgeranno sul territorio regionale nel corso della fase di comunicazione-informazione.

Nel sito sarà, inoltre, sempre fruibile in download tutta la modulistica e la documentazione ufficiale prodotta e disponibile al pubblico.

3.2.2.Sportelli territoriali per le imprese

Sviluppo Campania S.p.A., aprirà dei punti informativi presso gli incubatori di impresa di Marcianise, Pozzuoli e Salerno e presso i Comuni che ne faranno richiesta che saranno attivi nella realizzazione dell'Azione "Fondo PICO FSE" al fine di dare supporto alle imprese e ai destinatari che presenteranno le proprie istanze a valere sui PICO approvati.

3.2.3 Numero verde

Sviluppo Campania intende attivare nel periodo di pubblicazione degli Avvisi, anche un numero verde, dal lunedì al venerdì, che dovrà fornire informazioni relative ai destinatari, settori prioritari di interventi, tipologia di spese ammissibili, importo minimo e massimo richiedibile, ubicazione ed orari degli sportelli, ecc.

4. ATTIVITÀ ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE

Ai sensi dell'art. 2 lett. d), e) dell'Accordo di Finanziamento, il ruolo della Sviluppo Campania S.p.A. è quello di selezionare:

- i PICO ammissibili al Fondo tramite la raccolta e la valutazione delle manifestazioni di

fonte: http://burc.regione.campania.it

interesse (I fase);

- le imprese e i destinatari che beneficeranno del finanziamento a valere sul Fondo attraverso la pubblicazione di uno specifico Avviso (II fase);
- supportare, in forme da definirsi, i singoli Comuni nella gestione delle misure integrative previste dai singoli PICO.

Sviluppo Campania provvederà, quindi, in una prima fase, all'istruttoria e valutazione dei PICO presentati dai Comuni ammissibili al Fondo PICO FSE e, in una seconda fase, all'istruttoria e valutazione delle domande presentate dalle imprese e singoli destinatari per l'assegnazione dei contributi, previsti dai PICO selezionati.

In particolare a seguito della ricezione di tutta la documentazione prevista nella Manifestazione di Interesse per la presentazione dei PICO, Sviluppo Campania avvierà l'attività istruttoria, volta alla verifica della sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità (definite dalle Direttive di Attuazione) e la valutazione tecnica degli stessi.

Successivamente alla valutazione e approvazione dei PICO, Sviluppo Campania pubblicherà un Avviso per la selezione delle imprese e dei destinatari del Fondo PICO FSE (II fase). A tal fine procederà alla valutazione delle domande di accesso agli incentivi e contributi rotativi previsti nei PICO selezionati, che dovranno essere presentate dai potenziali destinatari su appositi formulari allegati agli Avvisi.

Sviluppo Campania S.p.A. completerà l'attività istruttoria entro 60 giorni solari dalla ricezione di tutta la documentazione prevista negli Avvisi. L'Autorità di Gestione del PO FSE adotterà il provvedimento finale entro 30 giorni dalla ricezione degli esiti dell'istruttoria. Tali termini si intenderanno interrotti nel caso in cui l'Amministrazione richiedesse ulteriori informazioni e/o verifiche.

Al finanziamento degli interventi si accede attraverso una procedura valutativa a sportello, secondo quanto previsto dall'art. 5 comma 3 del D.Lgs. n. 123/98. I soggetti proponenti presenteranno, a pena di esclusione, la domanda in formato elettronico, accedendo alla piattaforma informatica raggiungibile dal sito internet www.sviluppocampania.it.

Le Modalità di presentazione delle domande saranno indicate nelle Direttive di Attuazione e negli appositi Avvisi.

5. GESTIONE, ATTUAZIONE FINANZIARIA E REPORTING

5.1. Gestione del portafoglio Fondo PICO

La gestione dei finanziamenti erogati ai beneficiari finali a valere sulle risorse del Fondo PICO sarà effettuata da parte di Sviluppo Campania S.p.A. con contabilità separata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si prevede, inoltre, l'utilizzo del Sistema informativo gestionale già sperimentato per il Fondo Microcredito FSE con l'implementazione di un ulteriore front office e back office con le medesime caratteristiche.

Tale sistema prevede anche la modalità di accesso in remoto dell'Autorità di Gestione al fine di poter verificare l'andamento delle operazioni effettuate.

Gli esiti delle determinazioni dell'Autorità di Gestione ai sensi del paragrafo 5.5 dell'Accordo di finanziamento, saranno trasmesse a Sviluppo Campania S.p.A.. L'Autorità di Gestione si riserva di negare la concessione del finanziamento anche alle proposte favorevoli o di sospendere il giudizio qualora necessitasse di ulteriori elementi di approfondimento. In tal caso l'Autorità di gestione potrà chiedere a Sviluppo Campania, nei termini previsti dalle Direttive ulteriori chiarimenti/integrazioni delle istruttorie effettuate.

Sviluppo Campania S.p.A., provvederà a dare tempestiva notizia ai Beneficiari entro 15 giorni, dei provvedimenti di concessione/diniego del finanziamento inviati dall'Autorità di Gestione, specificando la documentazione necessaria per la stipula del contratto, i tempi e di modi entro i quali la stessa dovrà pervenire, pena la revoca dell'intervento.

Contestualmente al provvedimento di concessione sarà assegnato il codice CUP (Codice Unico di Progetto), che dovrà essere indicato su tutti i documenti amministrativi e contabili relativi allo specifico progetto di finanziamento (provvedimento di finanziamento, contratto di finanziamento, ecc.).

Il sistema di codifica unitaria (ossia il CUP) contribuisce, con criteri di efficienza e di trasparenza, a migliorare gli strumenti disponibili per la programmazione dello sviluppo e per la gestione razionale della relativa spesa.

Una volta acquisita la documentazione ed effettuate le necessarie verifiche sull'autenticità delle dichiarazioni rese, Sviluppo Campania. S.p.A., predisporrà il contratto di finanziamento e fisserà con i Beneficiari i tempi ed il luogo per la sottoscrizione. La data di stipula del contratto di finanziamento sarà comunicata ai beneficiari entro 7 giorni lavorativi dall'esito positivo delle verifiche e la stipula avverrà entro i successivi 15 giorni lavorativi.

Al contratto sarà allegato il modulo per l'attivazione della procedura RID sul c/c di riferimento del Fondo.

L'assenza non giustificata dei Beneficiari per la sottoscrizione del contratto determinerà la revoca del finanziamento concesso.

I dati relativi ai contratti sottoscritti andranno registrati nel Sistema Informativo Gestionale e la documentazione dovrà essere conservata in fascicoli (anche con modalità informatiche sostitutive) intestati ai singoli soggetti Beneficiari. Ogni fascicolo dovrà contenere tutta la documentazione afferente il rapporto con il soggetto Beneficiario dei finanziamenti, inclusa l'eventuale corrispondenza inviata/ricevuta mediante e-mail o fax.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel Sistema Informativo Gestionale andrà registrata anche la mancata stipula del contratto e le relative motivazioni che l'hanno determinata.

All'atto della sottoscrizione del contratto, il Beneficiario potrà richiedere, previa presentazione della documentazione indicata nelle Direttive di Attuazione l'intero importo del finanziamento concesso. Alla richiesta di erogazione dovrà essere allegato modulo SEPA Direct Debit[1] (o SDD) di autorizzazione permanente di addebito dal conto corrente dedicato, per la restituzione delle rate del finanziamento. La modulistica per la rendicontazione delle spese sarà disponibile sul sito Internet nei siti www.sviluppocampania.it.

L'erogazione degli importi concessi sarà effettuata, dopo aver verificato la documentazione indicata nelle Direttive di Attuazione, attraverso un sistema di convalide informatiche (convalida di verifica documentazione, convalida intermedia, convalida finale per proposta di erogazione, predisposizione ordine di bonifico, autorizzazione ed invio ordine di bonifico alla banca del destinatario).

Al termine delle erogazioni il Sistema Informativa Gestionale genererà il piano d'ammortamento, con l'importo delle singole rate e delle relative date di scadenza; il piano d'ammortamento dovrà essere tempestivamente trasmesso da Sviluppo Campania S.p.A. ad ogni Beneficiario.

Al termine delle erogazioni Sviluppo Campania S.p.A. invierà alla Banca Partner a scadenze predeterminate i tracciati record delle RID da incassare; nei tracciati saranno indicate le coordinate del c/c del Beneficiario da addebitare, l'ammontare delle rate e le date di scadenza.

La Banca Partner/Service fornirà il flusso di ritorno con l'evidenza del buon esito della RID; tale flusso dovrà essere automaticamente recepito dal Sistema Informativo Gestionale, consentendo in tal modo l'aggiornamento dell'estratto conto di ogni Beneficiario e le relative registrazioni contabili.

Alla fine di ogni semestre verrà trasmesso ai Beneficiari l'estratto conto con evidenza delle date di registrazione e valuta dei pagamenti effettuati.

[1] Il Regolamento UE n. 260/2012 ha stabilito che d**al 1° febbraio 2014 verrà istituita la SEPA,** ovvero un'area nella quale cittadini, imprese, pubbliche amministrazioni e gli altri operatori economici, indipendentemente dalla loro residenza**, potranno fare e ricevere pagamenti in euro non in contanti "sia all'interno dei confini nazionali che fra paesi diversi, alle stesse condizioni e con gli stessi diritti e obblighi",** come riportato da una nota informativa sul sito della Banca d'Italia. La SEPA sarà dunque il nuovo strumento di incasso europeo, finalizzato ad uniformare i servizi di pagamento, e andrà a sostiture il RID secondo due schemi distinti: i **RID Ordinari e Veloci verranno sostituiti dal SEPA Direct Debit (o SDD) Core (servizio ordinario base) e "B2B" (servizio riservato a clienti non consumatori),** mentre **i bonifici nazionali saranno sostituiti dal SEPA Credit Transfer (o SCT).**

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2. Individuazione Banca Partner

Sviluppo Campania S.p.A. selezionerà, attraverso una gara che sarà indetta facendo ricorso alla procedura ristretta disciplinata ai sensi dell'articolo 55 del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e ss.mm.ii. (Codice Appalti), un ente creditizio, abilitato all'esercizio dell'attività bancaria, deputato all'espletamento dei servizi finanziari connessi alla gestione del Fondo PICO.

Le modalità di selezione della **banca partner** saranno indicate nell'apposito Avviso. Il bando di gara sarà pubblicato sui siti di Sviluppo Campania e della Regione Campania nonché pubblicato, per estratto, sui seguenti quotidiani:

- ✓ Il Sole 24 Ore
- ✓ Il Mattino
- ✓ Il Denaro.

5.3. Bilancio Preventivo Annuale

Entro il 31 ottobre dell'anno precedente, Sviluppo Campania S.p.A. dovrà comunicare all'Autorità di Gestione il Bilancio Preventivo Annuale del Fondo per ogni anno di calendario. L'Autorità di Gestione comunicherà entro 60 giorni dalla ricezione l'approvazione o le eventuali osservazioni; qualora Sviluppo Campania S.p.A. non riceva né l'approvazione né osservazioni da parte dell'Autorità di Gestione, il Bilancio Preventivo Annuale si intenderà approvato a partire dal trentesimo giorno dalla ricezione da parte dell'Autorità di Gestione.

5.4. Redazione Rapporto Semestrale e Annuale di Avanzamento

Entro il **30 settembre** di ogni anno Sviluppo Campania S.p.A. invierà all'Autorità di Gestione un **Rapporto Semestrale di Avanzamento**.

Il **Rapporto Semestrale di Avanzamento** è composto dai seguenti documenti.

1. **Prospetto dei flussi finanziari** che prende in considerazione le consistenze all'inizio del semestre, il flusso netto e le consistenze finali, mettendo in evidenza, raggruppati per classi, quelli che sono stati i movimenti finanziari del semestre di riferimento, partendo dalla disponibilità contabile all'inizio del semestre e concludendo con la disponibilità contabile alla fine del semestre. Il prospetto si conclude con l'ammontare degli impegni per finanziamenti concessi ma ancora da erogare.

2. **Relazione esplicativa del prospetto flussi finanziari e impegni**, che dettaglia i movimenti finanziari effettuati durante il semestre e evidenziati numericamente nel prospetto flussi finanziari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. **Prospetti riepilogativi** del calcolo dei compensi o delle spese addebitate, che evidenziano analiticamente alcune informazioni sintetiche della Relazione e del Prospetto Flussi. I principali prospetti sono quelli dedicati alla descrizione dei compensi/ristorno di costi spettanti al Soggetto Gestore; altri prospetti informativi sono quelli riguardanti la specifica dei finanziamenti erogati, degli impegni assunti e ogni altra informazione possa essere utile a meglio descrivere l'andamento economico finanziario del Fondo. Per quanto attiene ai rapporti di finanziamento verranno evidenziati, per ogni pratica in essere, l'ammontare del credito a scadere, l'ammontare delle rate scadute suddivise per capitale e interessi e l'esposizione complessiva.

4. **Fatture relative ai compensi** discendenti dai prospetti o al ribaltamento dei costi sostenuti (rimborsati a costo reale).

5. **Estratto conto delle disponibilità, riassunto scalare e calcolo degli interessi**, che riporta tutte le movimentazioni del fondo contabilizzate per data di registrazione, con evidenza della valuta di riferimento. Tutte le operazioni vengono riassunte nello scalare per valuta, dal quale vengono calcolati i cosiddetti numeri creditori/debitori (capitale per giorni/1000).

All' **Estratto conto** viene allegata una **lettera di comunicazione interessi**, allo scopo di comunicare l'ammontare degli interessi maturati sulle disponibilità del Fondo.

Entro il **31 marzo** di ogni anno Sviluppo Campania S.p.A. dovrà inviare all'Autorità di Gestione il **Rapporto Annuale di Avanzamento**, contenente l'analisi dettagliata delle performance del Fondo riferite all'anno precedente, lo stato di avanzamento della Strategia di Investimento e Pianificazione, informazioni dettagliate sull'avanzamento delle operazioni.

Il **Rapporto Annuale** è composto dai seguenti documenti.

Situazione Patrimoniale

La situazione patrimoniale evidenzia le attività e le passività del Fondo. Le attività sono generalmente formate dall'ammontare delle disponibilità, dai crediti verso i beneficiari per rientri di finanziamenti (mutui, rate scadute, ecc...), crediti in contenzioso, altre attività (crediti verso il Soggetto Gestore per interessi, crediti verso erario, altri crediti).

Le passività sono generalmente formate dal Fondo di dotazione (formato dalle assegnazioni e rimborsi della Regione e dagli avanzi e disavanzi d'esercizio), eventuali fondi di svalutazione crediti, altre passività (debiti verso il Soggetto Gestore per compensi, debiti verso erario per ritenute da versare, fatture da ricevere, altre passività). I conti d'ordine evidenziano gli impegni ad erogare fondi o a stipulare contratti.

Conto Economico

Il conto economico evidenzia le spese e i proventi di competenza del Fondo. Le spese

fonte: http://burc.regione.campania.it

sono formate da commissioni e provvigioni passive per l'attività di gestione, consulenze tecniche e legali, sopravvenienze passive e ribaltamento di costi del Soggetto Gestore. I proventi sono composti da interessi attivi su giacenze, interessi di mora e sopravvenienze attive. Dalla differenza fra i proventi e le spese scaturisce l'avanzo o il disavanzo economico.

La **relazione annuale** ha lo scopo di evidenziare le risultanze numeriche rappresentate nei prospetti di stato patrimoniale e conto economico, dando una breve descrizione per ogni singola voce di quelli che sono stati i dati e i fatti più significativi del periodo. Essa è, inoltre, corredata degli allegati che hanno lo scopo di esplicitare alcuni aggregati di bilancio, in particolar modo l'ammontare dei crediti suddivisi per importi a scadere e importi scaduti (interessi di mora, spese e quant'altro), nonché l'elenco dei beneficiari per finanziamenti ancora da erogare.

5.5. Modalità di rendicontazione

In conformità alla normativa comunitaria sui Fondi Strutturali Sviluppo Campania S.p.A. ha diritto al rimborso di un ammontare annuo di costi conformemente a quanto indicato nella Lettera dei Costi; tali costi non potranno eccedere il 4% del Fondo e saranno comunque riconosciuti nella misura dell'effettiva realizzazione . In osservanza a quanto disposto dalla COCOF 10/0014/04-EN, l'ammontare del 4% previsto dall'articolo 43 del 1828/2006, deve intendersi comprensivo di tutte le spese, sia quelle strettamente del Fondo che quelle relative agli intermediari finanziari. In virtù del principio della sana gestione finanziaria, l'effettivo riconoscimento dei costi di gestione su base annua sarà rapportato alla performance realizzata in termini di erogazioni effettuate ai beneficiari ultimi come meglio specificato nella lettera dei costi.

Sviluppo Campania S.p.A. sottoporrà annualmente all'Autorità di Gestione un estratto conto dei costi sostenuti nell'anno precedente.

6. PROCEDURE DI CONTROLLO

6.1. Controlli verso i beneficiari

I controlli sulla corretta esecuzione delle spese oggetto di finanziamento saranno attuati sia attraverso verifiche documentali sia sopralluoghi presso la sede dell'impresa. Nel corso dei controlli saranno accertati il completamento e il funzionamento degli investimenti realizzati attraverso il finanziamento con il Fondo Microcredito FSE.

I controlli sono finalizzati, fra l'altro, a verificare che la tipologia di intervento in corso di realizzazione o realizzato sia conforme a quella prevista nei relativi bandi attuativi e che, anche a seguito di modifiche, rispetto all'istanza presentata, il programma realizzato sia riconducibile alla tipologia attribuita.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il controllo riguarda la correttezza e la regolarità del progetto realizzato, la conformità con il progetto approvato e l'ammissibilità di tutte le spese oggetto di rendicontazione con riguardo alle disposizioni previste nel Bando/Avviso e negli atti di ammissione a finanziamento.

I livelli di verifica sono:

1. rispondenza delle caratteristiche tecniche delle opere/spese/servizi realizzati/acquisiti rispetto a quanto descritto nel modulo di domanda; la corrispondenza delle caratteristiche fisiche/tecniche degli interventi deve sussistere anche incrociando i dati desunti dalla documentazione sia di spesa che contrattuale (ad es. fatture).

2. equivalenza funzionale del progetto realizzato rispetto a quello approvato in fase di istruttoria sia con riferimento alla sua natura e sia relativamente agli obiettivi.

Tutti i giustificativi originali comprovanti la spesa effettivamente sostenuta dal soggetto destinatario dell'aiuto devono essere disponibili per le attività di verifica e controllo.

Per il riconoscimento delle spese è, inoltre, previsto che il legale rappresentante dell'impresa attesti, secondo gli schemi previsti:

- di aver correttamente adempiuto a tutte le prescrizioni di legge nazionali e regionali in materia fiscale;
- di essere in regola con la normativa concernente gli obblighi in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e d'impatto ambientale;
- che sulle spese sostenute non sono state ottenute altre agevolazioni pubbliche;
- che sulle spese sostenute non risultino storni per abbuoni o note di credito;
- che sono rispettate le condizioni per la concessione degli aiuti in regime "de minimis".

Tutte le spese oggetto del finanziamento dovranno essere pagate esclusivamente tramite bonifico bancario.

L'impresa beneficiaria del finanziamento dovrà rendersi disponibile, sino alla completa restituzione del finanziamento, a richieste di controlli, informazioni, dati, documenti, attestazioni o dichiarazioni.

In particolare, Sviluppo Campania procederà a definire un campione di beneficiari presso i quali svolgere verifiche in loco, basato su un'analisi del rischio di credito e tenendo conto degli importi erogati per linea di intervento.

Monitoraggio dei rischi di credito e procedure di recupero

Periodicamente Sviluppo Campania S.p.A. verificherà lo stato dei rimborsi al fine di rilevare tempestivamente le eventuali anomalie. Sviluppo Campania S.p.A. trasmetterà mensilmente all'Autorità di Gestione un report sullo stato dei rimborsi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il beneficiario che non dovesse ottemperare al pagamento di una rata sarà invitato ad adempiere nel termine perentorio **di dieci giorni** dalla ricezione della diffida che Sviluppo Campania invierà tempestivamente (attraverso raccomandata A/R o altro strumento anche telematico da cui sia possibile verificare l'avvenuta ricezione da parte del destinatario).

Decorso il termine inutilmente, senza l'invio a Sviluppo Campania S.p.A. di una formale comunicazione che motivi il mancato pagamento da parte del beneficiario, Sviluppo Campania S.p.A., informerà l'Autorità di Gestione a cui è rimessa la valutazione in ordine alla eventuale revoca del finanziamento e il compito di segnalazione alla Guardia di Finanza.

6.2 Situazioni particolari

Sviluppo Campania S.p.A. qualora ravvisi situazioni di difficoltà temporanee del Beneficiario segnalate dallo stesso, invierà all'Autorità di Gestione un rapporto redatto sulla base della documentazione prodotta dal Beneficiario, dal quale emerga la capacità di rimborso dello stesso ed eventuali proposte di interventi per il superamento delle temporanee difficoltà segnalate dal beneficiario.

Tali difficoltà dovranno in ogni caso riferirsi ad eventi imprevisti e straordinari e comunque

non afferenti alla normale gestione dell'attività imprenditoriale.

Dagli interventi finalizzati al superamento delle temporanee difficoltà proposti da Sviluppo Campania S.p.A. ed accettati dal beneficiario non dovranno derivare modifiche contrattuali o perdite.

6.3 Verifica del divieto di cumulo

Le agevolazioni concesse si configurano come aiuto ai sensi del Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore *de minimis*.

Al fine di verificare il rispetto del massimale *de minimis* (Euro 200.000,00 – ovvero Euro 100.000,00 nel caso di imprese operanti nel settore dei trasporti su strada – per aiuti concessi nell'esercizio corrente e nei due precedenti all'Impresa unica) ogni impresa è tenuta a dichiarare tramite autocertificazione gli aiuti *de minimis* ricevuti nell'esercizio finanziario e nei due precedenti.

L'Autorità di Gestione del FSE verificherà che le imprese già costituite non abbiano ricevuto, nel triennio precedente, altro contributo comunitario, nazionale o regionale in regime *de minimis*, che, cumulato a quello richiesto, superi la soglia massima prevista da tale regime pari a Euro 200.000,00.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.4 Estinzione del rapporto

Alla notizia di estinzione del rapporto di finanziamento, Sviluppo Campania S.p.A. provvederà:

- Alla comunicazione all'Autorità di Gestione FSE;
- Alla registrazione dell'evento nel Sistema Informativo Gestionale;
- Alla chiusura del fascicolo cartaceo contenente l'elenco dei documenti in esso
- contenuti;
- All'archiviazione del fascicolo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fondo “MICROCREDITO PICCOLI COMUNI CAMPANI-FSE”
P.O. Campania FSE 2007-2013
Asse I Adattabilità – Obiettivo specifico c) – Obiettivo Operativo c.2
Asse II Occupabilità – Obiettivo specifico e) – Obiettivo Operativo e.4

DIRETTIVE DI ATTUAZIONE - FASE I

PRESENTAZIONE DEI PROGETTI INTEGRATI DEI PICCOLI COMUNI (PICO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

Art. 1 - Riferimenti normativi e definizioni 4
Art. 2 – Comuni Proponenti 5
Art. 3 - Strategia di intervento 5
Art. 4 - Caratteristiche del Finanziamento 7
Art. 5 - Presentazione delle domande 8
Art. 6 - Istruttoria dei PICO 9
Art. 7 - Criteri di selezione 10
Art. 8 - Monitoraggio 10

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

Con lo strumento di ingegneria finanziaria Fondo “MICROCREDITO PICCOLI COMUNI CAMPANI-FSE”, la Regione Campania intende promuovere la creazione e la sperimentazione di un dispositivo finanziario a sostegno dello sviluppo delle capacità imprenditoriali e dell'occupazione del territorio regionale.

Questa volta l'azione nei confronti della micro imprenditoria è rafforzata nella componente di attenzione al territorio, attraverso una strategia concentrata sui “piccoli” Comuni campani (con popolazione fino a 5.000 abitanti), con lo scopo di contrastare i fenomeni di spopolamento, di difficoltà di accesso al credito da parte delle imprese, e promuovendo parallelamente la propensione dei territori locali ad attrarre nuovi investimenti.

Tale scelta strategica è radicata nella più generale strategia di attenzione alle aree interne della Regione, ma soprattutto nelle risultanze dei bandi relativi al Fondo Microcredito FSE succedutisi nel 2012 e nel 2013. I Piccoli Comuni campani hanno, infatti, dimostrato - in termini relativi - una buona attenzione per le opportunità offerte dal Microcredito, che tuttavia richiede uno sforzo maggiore in termini di destinazione delle risorse e di focalizzazione degli interventi. In questo contesto la Regione intende realizzare uno strumento “sostenibile” che consenta di integrare le politiche territoriali avviate in diverse iniziative del FSE e non solo, per aiutare i “piccoli” Comuni a creare condizioni di sviluppo locale. Per garantire un’azione mirata ed efficace, il Fondo concentrerà i propri interventi nell'erogazione di microcredito nell'ambito di "PICO", cioè piani comunali candidati dai piccoli Comuni campani.

Il Fondo rotativo PICO si svolge in due Fasi fondamentali: 1) Selezione dei “piccoli” Comuni che intendono promuovere sul territorio il Fondo PICO; 2) Selezione dei Beneficiari del Fondo PICO.

Nel presente documento sono riportate le Direttive di attuazione che si riferiscono alla Fase I riguardanti la selezione dei Progetti Integrati dei Piccoli Comuni (di seguito PICO), in cui ciascun “piccolo” Comune elaborerà le scelte strategiche di sviluppo, in base al proprio contesto di riferimento e individuando i settori di intervento prioritari, funzionali ai finanziamenti di microcredito previsti dal Fondo PICO.

Una volta selezionati i “piccoli” Comuni e i relativi PICO, seguirà l’Avviso per la selezione dei beneficiari finali che dovranno presentare progetti imprenditoriali localizzati nei Comuni selezionati e coerenti con i settori indicati nei singoli PICO (**Fase II**). Le modalità e criteri saranno indicati nelle opportune Direttive di Attuazione e nel successivo Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 - Riferimenti normativi e definizioni

Si riportano di seguito gli atti normativi e deliberativi sulla base dei quali sono state emanate le presenti Direttive di Attuazione:

- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'5 luglio 2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm.ii.;
- Nota di orientamento su strumenti di ingegneria finanziaria ai sensi dell'art. 44 del Regolamento (CE) 1083/2006 del 21/02/2011 della Commissione Europea Direzione Regionale Politica Regionale (COCOF_10-0014-04-EN);
- Regolamento (UE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 e ss.mm.ii.;
- Regolamento (UE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013;
- Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 608 del 20 dicembre 2013.

Ai fini delle presenti Direttive si applicano le definizioni di seguito elencate:

- **Piccoli Comuni**: Comuni con popolazione uguale o inferiore a 5.000 abitanti (popolazione residente al 31/01/13 – dati Ancitel);
- **Progetto Integrato dei Piccoli Comuni** (di seguito PICO): indica un progetto di sviluppo finalizzato alla creazione di occupazione, al rilancio sociale e anche al contrasto dello spopolamento di piccoli Comuni con popolazione uguale o inferiore ai 5.000 abitanti, redatto dai Comuni con tali caratteristiche e contenente le azioni finanziabili nell'ambito del Fondo;
- **Microimpresa**: un'impresa che occupi meno di 10 persone e realizzi un fatturato annuo e/o abbia un totale di bilancio non superiori a 2 milioni di euro – Allegato 1 art. 2, comma 3 del Regolamento (CE) 800/2008 della Commissione del 06/08/2008;
- **Soggetti con difficoltà di accesso al credito**: chi non risulta idoneo a fruire di servizi e/o prodotti bancari poiché non in grado di fornire adeguata capacità di rimborso sulla scorta

fonte: http://burc.regione.campania.it

della storia creditizia o di altre variabili quali a titolo non esaustivo: l'ammontare del reddito percepito, la possibilità di offrire garanzie formali, la situazione contrattuale;

- **Nuova occupazione:** i posti di lavoro creati dal progetto d'investimento, compresi i posti di lavoro creati in seguito all'aumento del tasso di utilizzo delle capacità produttive, imputabili all'investimento;
- **Servizi sociali alla persona**: le attività rientranti nei settori ATECO 2007 88;
- **Attività di pubblica utilità**: secondo le finalità del Fondo, si intendono le attività economiche che mirano a soddisfare quei bisogni che vengono considerati propri di una collettività, accessibili a tutti e che prevedano agevolazioni per l'accesso da parte di alcune categorie di utenti (come ad esempio giovani, studenti, anziani, persone a basso reddito ecc.);
- **Attività di rilievo sociale**: attività di servizi la cui realizzazione mira ad uno sviluppo sociale ed occupazionale dei territori interessati dai Programmi;
- **Spin-off**: attività imprenditoriali o di autoimpiego riconducibili alla gemmazione da imprese esistenti;
- **Fondo**: Fondo "MICROCREDITO PICCOLI COMUNI CAMPANI - FSE": indica il Fondo gestito da SVILUPPO CAMPANIA S.P.A., previsto e disciplinato dal Regolamento (CE) 1083/2006, articoli 44, 56 e 78 e dal Regolamento (CE) 1828/2006, articoli 44, 45 e 46, costituito in conformità con quanto previsto dal presente Accordo;

Art. 2 – Comuni Proponenti

I "piccoli" Comuni con popolazione uguale o inferiore ai 5.000 abitanti possono presentare i Progetti Integrati dei Piccoli Comuni (di seguito PICO). I PICO indicano un progetto di sviluppo finalizzato alla creazione di occupazione, al rilancio economico-sociale e anche al contrasto dello spopolamento di piccoli Comuni. Ciascun Comune può presentare un unico PICO che potrà avere un dimensionamento massimo di Euro 150.000,00.

Art.3 – Strategia di intervento

I PICO prevedono incentivi rimborsabili (microcredito per un massimo di 25.000 euro) per il sostegno dell'imprenditorialità e l'accesso al mercato del lavoro, destinati a:

- Start-up di imprese riconducibili alla gemmazione da imprese esistenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Attività imprenditoriali o di autoimpiego operanti nei settori indicati nel PICO e funzionali alla strategia del PICO.

I beneficiari finali dei finanziamenti sono le imprese costituende o costituite, composte da disoccupati, inoccupati, inattivi, lavoratori in CIGO, CIGS e mobilità, con una specifica attenzione ai giovani, ai disoccupati di lunga durata, alle donne, agli immigrati e agli studenti, localizzate nei territori dei Comuni il cui PICO verrà approvato.

I beneficiari finali saranno selezionati da Sviluppo Campania S.p.A. sulla base di procedure di evidenza pubblica (Fase II).

La finalità ultima dell'operazione "PICO- Piccoli Comuni Campani" in cui si sostanzia il Fondo – attraverso la creazione e sperimentazione di uno strumento finanziario a diretto beneficio del territorio - è quella di stimolare l'occupazione dei lavoratori colpiti dalla crisi e di soggetti svantaggiati, contenendo al contempo lo spopolamento, e rilanciare la capacità imprenditoriale nei territori locali, già duramente colpita dalle dinamiche decrescenti e sofferente per una scarsa propensione ad ottenere prestiti e liquidità.

Nel rispetto delle caratteristiche del Fondo e in coerenza con quanto definito nel Piano Operativo, ciascun “piccolo” Comune, nell’esplicitazione del proprio PICO, definirà la strategia di intervento, interpretando le specificità e le principali vocazioni del territorio. Contestualmente fornirà indicazioni su quali settori d’intervento, tra quelli di seguito indicati, intende puntare per rispondere alle esigenze del proprio territorio e su quali iniziative imprenditoriali indirizzare i finanziamenti previsti dal Fondo.

Sarà condizione di assoluta priorità in fase di valutazione, sebbene non vincolante, la previsione che i Comuni integrino l’intervento del Fondo PICO con altre misure previste da politiche pubbliche locali e in particolare con risorse, contributi e/o agevolazioni. Nello specifico, nella definizione dei PICO, dovrà essere seguita la logica dell’integrazione trasversale tra le risorse del Comune e quelle del Fondo, prevedendo a titolo esemplificativo: sgravi fiscali (Imu, Tarsu, altro), la concessione di spazi (a titolo gratuito o a condizioni agevolate) per la logistica delle attività, destinazione di ulteriori agevolazioni finanziarie a fondo perduto e non, supporti per la promozione di cooperative sociali per servizi di pubblica utilità.

Dovrà essere, inoltre, evidenziato che gli interventi presentati a valere sul PICO siano complementari e non in sovrapposizione con quanto già finanziato a valere su altri Programmi (come FESR, PSR, FEASR, ecc.) sul proprio territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono da considerarsi prioritarie le attività rientranti nelle seguenti categorie:

- servizi al turismo (servizi, ristorazione, alloggio);
- tutela dell'ambiente;
- servizi sociali alle persone;
- servizi culturali;
- ICT (servizi multimediali, informazione e comunicazione)
- risparmio energetico ed energie rinnovabili;
- manifatturiero;
- artigianato e valorizzazione di prodotti tipici locali;
- attività professionali in genere;
- commercio di prossimità.

In base ai Regolamenti comunitari vigenti, sono escluse le imprese operanti nei seguenti settori:

- *Pesca e acquacoltura – Regolamento CE n. 104/2000*
- *Industria carbonifera – Regolamento CE n. 1407/2002*
- *Produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, così come definiti dal Regolamento CE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.*

In questa fase del progetto si può prevedere una sinergia con l'Arlas, che nell'ambito dei propri campi di intervento può fornire un valido supporto ai Comuni per quanto attiene alle analisi di contesto per orientare nella definizione dei settori strategici di intervento e nella tipologia di attività da promuovere sul territorio.

Art. 4 - Caratteristiche del Finanziamento

Gli incentivi rimborsabili (microcredito per un massimo di 25.000 euro) per il sostegno dell'imprenditorialità e l'accesso al mercato del lavoro, saranno concessi nella forma tecnica di mutui chirografari con le seguenti caratteristiche:

Entità:	minimo: massimo:	Euro 5.000,00 Euro 25.000,00
Durata:	60 mesi	
Tasso:	0%	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tasso di mora:	pari al tasso legale, in caso di ritardato pagamento
Rimborso:	in rate costanti posticipati mensili, con decorrenza sette mesi dalla stipula del contratto di finanziamento
Modalità di pagamento:	SEPA Direct Debit (SDD), rimessa diretta con addebito sul conto corrente
Garanzie:	nessuna garanzia reale, patrimoniale o finanziaria è richiesta al momento della presentazione della domanda. Per le società di capitali potranno essere richieste, prima della sottoscrizione del contratto, garanzie personali patrimoniali, reali o finanziarie nelle ipotesi in cui la quota di patrimonio netto libera da vincoli sia inferiore o al massimo uguale alla richiesta di finanziamento

Il microcredito erogato, per le condizioni (tasso zero) e la tipologia di beneficiari contemplati è configurabile quale aiuto "de minimis" ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006. A tal fine si considera l'intero importo erogato ai fini della determinazione dell' Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL)1.

Art. 5 - Presentazione delle domande da parte dei Comuni

Le domande da parte dei Comuni dovranno essere presentate secondo i criteri indicati nell'Avviso che sarà pubblicato.

Per ottenere l'approvazione dei propri PICO, i Comuni dovranno presentare, tramite apposito formulario, un'analisi del contesto socio-economico del territorio di riferimento, contenente un'indicazione dei settori di possibile sviluppo sociale, occupazionale e imprenditoriale. In particolare va definita una strategia di intervento completa dove vengano individuati, da parte dei Comuni, anche strumenti (risorse, contributi e/o agevolazioni, ecc.) integrativi ed aggiuntivi, oltre ai finanziamenti a valere sul Fondo.

I soggetti interessati presenteranno, a pena di esclusione, la domanda per via telematica (presentata via PEC).

La Domanda presentata per via telematica dovrà essere stampata, debitamente sottoscritta dal Sindaco del Comune interessato e inviata a Sviluppo Campania S.p.A., a pena di esclusione, entro i sette giorni successivi all'invio telematico completa della documentazione indicata nell'Avviso, a

[1] L'ESL relativo ad un finanziamento agevolato è pari al rapporto tra le differenze attualizzate tra le rate a tasso di riferimento e a quelle a tasso agevolato e il valore attualizzato dell'investimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

mezzo raccomandata, posta celere/corriere con avviso di ricevimento al seguente indirizzo:

Fondo "MICROCREDITO PICCOLI COMUNI CAMPANI - FSE"
c/o Sviluppo Campania S.p.A.
Area ASI Marcianise Sud
81025 - Marcianise (CE)

Sviluppo Campania S.p.A. potrà richiedere in sede di istruttoria ogni ulteriore documentazione e/o informazione dalla stessa ritenuta necessaria ai fini della valutazione del PICO con raccomandata A/R o tramite propria posta elettronica certificata (PEC).
Le domande pervenute incomplete s'intenderanno decadute e Sviluppo Campania S.p.A. ne darà tempestiva comunicazione ai diretti interessati con raccomandata A/R o tramite propria posta elettronica certificata (PEC).

Art. 6 - Istruttoria dei PICO

Sviluppo Campania S.p.A. protocollerà le domande in ordine cronologico ed effettuerà l'istruttoria di tutti i PICO validamente presentati.
Sviluppo Campania S.p.A. trasmetterà all'Autorità di Gestione il prospetto generale con allegato l'esito delle domande istruite. L'Autorità di Gestione verificherà la relazione pervenuta e adotterà i provvedimenti di approvazione o diniego dei PICO.
Gli atti contenenti la comunicazione al proponente dell'avvenuta approvazione del PICO saranno trasmessi da Sviluppo Campania S.p.A. secondo le specifiche tecniche indicate dall'Autorità di Gestione del POR FSE.
L'atto prevedrà per il Proponente l'assunzione dell'obbligo di comunicare gli esiti della selezione del proprio PICO sul territorio, avviando procedure di sensibilizzazione per i potenziali beneficiari finali delle azioni previste dal PICO, nel rispetto delle indicazioni che saranno fornite dalla Sviluppo Campania S.p.A. anche in collaborazione con gli organismi che operano sul territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 7 - Criteri di selezione

Criterio	Dettaglio	Punteggio	
Contenuto del progetto	Coerenza delle strategie di intervento proposte (stimolare l'occupazione nei territori locali, contrasto allo spopolamento, rilanciare l'imprenditoria locale) rispetto alla tipologia di incentivo;	Non coerente = 0	Coerente = 40
	Integrazione con altre misure/strumenti propri dei Comuni; complementarità e non sovrapposizione del progetto con altri Programmi avviati sul territorio	Non evidente = 0	Evidente = 20
Ambiti di intervento e priorità	Evidente impatto occupazionale, economico e sociale del progetto sul territorio di riferimento	Non evidente = 0	Evidente = 10
	Coerenza del progetto rispetto ai settori di intervento	Non coerente = 0	Coerente = 10
	Priorità strategica dell'intervento data a giovani, a donne, studenti e immigrati	Non evidente = 0	Evidente = 10
	Imprese costituite sotto forma di cooperative sociali	Non presente = 0	Presente = 10

Il punteggio minimo affinché il progetto sia approvato è pari a 60/100, di cui 40 punti derivanti dal contenuto del Progetto.

In caso di approvazione di più PICO e di contestuale esaurimento delle risorse si seguirà l'ordine cronologico.

Art. 8 - Monitoraggio

I Comuni responsabili di un PICO approvato dovranno fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste da Sviluppo Campania S.p.A. e/o dall'Autorità di Gestione al fine di monitorare l'attuazione dell'Operazione Fondo "Microcredito Piccoli Comuni Campani - FSE". I dati di monitoraggio, in conformità con quanto disposto dall'Autorità di Gestione, potranno essere inoltre riportati anche nel sistema informativo regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI INTEGRATI DEI PICCOLI COMUNI (PICO) – FASE I

Fondo “MICROCREDITO PICCOLI COMUNI CAMPANI-FSE”

P.O. Campania FSE 2007-2013

Asse I Adattabilità – Obiettivo specifico c) – Obiettivo Operativo c.2

Asse II Occupabilità – Obiettivo specifico e) – Obiettivo Operativo e.4

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

Art. 1 - Premessa e finalità

Art. 2 – Riferimenti normativi e definizioni

Art. 3 – Dotazione finanziaria

Art. 4 – Soggetto gestore

Art. 5 – Definizione e selezione dei progetti

Art. 6 – Comuni proponenti

Art. 7 – Articolazione dei Pico

Art. 8 – Caratteristiche del finanziamento

Art. 9 – Presentazione delle domande

Art. 10 - Istruttoria dei PICO

Art. 11 - Criteri di selezione

Art. 12 – Approvazione dei progetti

Art. 13 - Monitoraggio

Art. 14 – Disposizioni generali

Art. 15 - Privacy e Responsabile procedimento

Art. 16 - Indicazione del foro competente

ART. 1. Premessa e finalità

Con lo strumento di ingegneria finanziaria Fondo “MICROCREDITO PICCOLI COMUNI CAMPANI-FSE”, finanziato dal Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013 Obiettivo “Convergenza” (approvato dalla Commissione Europea con Decisione Comunitaria C (2007) 5478 del 7 novembre 2007) e successivamente rimodulato in attuazione del Piano di Azione e Coesione, la Regione Campania intende rafforzare la sua azione a sostegno dello sviluppo delle capacità imprenditoriali e nell'implementazione di pratiche e strumenti che favoriscano la rinascita economica e sociale.

Gli obiettivi specifici coerenti con l'Operazione "PICO-PICCOLI COMUNI CAMPANI" sono:

- *c.2 "sostenere lo sviluppo di spin off di impresa", di cui all'Asse I Adattabilità del PO FSE 2007/2013 Regione Campania;*
- *e.4 "sostenere la creazione di impresa, soprattutto in forma cooperativa da parte dei giovani e delle donne", di cui all'Asse II Occupabilità del PO FSE 2007/2013 Regione Campania.*

Questa volta l'azione nei confronti della micro imprenditoria è rafforzata nella componente di attenzione al territorio, attraverso una strategia concentrata sui “piccoli” Comuni campani (con popolazione fino a 5.000 abitanti), con lo scopo di contrastare i fenomeni di spopolamento, di difficoltà di accesso al credito da parte delle imprese, e promuovendo parallelamente la propensione dei territori locali ad attrarre nuovi investimenti.

Tale scelta strategica è radicata nella più generale strategia di attenzione alle aree interne della Regione, ma soprattutto nelle risultanze dei bandi relativi al Fondo Microcredito FSE succedutisi nel 2012 e nel 2013.

I Piccoli Comuni campani hanno, infatti, dimostrato - in termini relativi - una buona attenzione per le opportunità offerte dal Microcredito, che tuttavia richiede uno sforzo maggiore in termini di destinazione delle risorse e di focalizzazione degli interventi.

E' del tutto evidente, infatti, che micro finanziamenti fino a 25.000 Euro possono davvero fare la differenza proprio nelle comunità più piccole e non in contesti urbani: da questa constatazione deriva dunque la volontà di destinare risorse specifiche ai Piccoli Comuni e la decisione di responsabilizzare le istituzioni locali nella selezione di specifici settori di intervento e nell'integrazione del microcredito con altre misure locali.

In questo contesto la Regione intende realizzare uno strumento “sostenibile” che consenta di integrare le politiche territoriali avviate in diverse iniziative del FSE e non solo, per aiutare i “piccoli” Comuni a creare condizioni di sviluppo locale. Per garantire un’azione mirata ed efficace, il Fondo

fonte: http://burc.regione.campania.it

concentrerà i propri interventi nell'erogazione di microcredito nell'ambito di "PICO", cioè piani comunali candidati dai piccoli Comuni campani.

L'elemento centrale della strategia di intervento del Fondo è intercettare e stimolare la capacità dei "piccoli" Comuni di programmare azioni di sviluppo dei propri territori che facciano leva sulla valorizzazione delle risorse locali, in particolare giovani, e delle capacità imprenditoriali, in coerenza con la finalità generale dei richiamati Assi del POR FSE. Il carattere rotativo del Fondo, inoltre, mira a favorire la definizione di interventi sostenibili per i Comuni che sono chiamati a rispondere alle esigenze dei propri territori trovando nuove forme per aiutare le fasce più deboli della popolazione, per contrastare i fenomeni di spopolamento, e soprattutto per sostenere e incentivare l'occupazione e l'imprenditorialità con un ammontare di risorse disponibili - proprie o derivate - sempre più esiguo.

Il presente Avviso costituisce la base per la definizione del PICO (Progetti Integrati dei Piccoli Comuni) da parte dei Comuni proponenti come definiti al successivo art.6. Ciascun PICO dovrà avere l'obiettivo primario di promuovere opportunità lavorative per disoccupati e inoccupati, in particolare giovani, donne e immigrati, e di promuovere e sostenere la creazione d'impresa e l'imprenditorialità quale politica attiva del lavoro e di sviluppo sociale sul proprio territorio. Tale obiettivo dovrà essere declinato attraverso la previsione di linee di intervento, coerenti con quanto previsto nel presente Avviso, che valorizzino: la complementarietà e non sovrapposizione con gli interventi già attivati sul proprio territorio; l'integrazione trasversale, che consenta di attivare opportune sinergie con risorse dei Comuni; la necessaria sostenibilità economica degli interventi.

Le Direttive di Attuazione stabiliscono i criteri per la gestione delle procedure di selezione dei progetti, in coerenza con quanto definito nel PO FSE 2007-2013 della Regione Campania, nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 935 del 30/05/2008, nei Regolamenti comunitari di riferimento per i Fondi Strutturali, nella normativa comunitaria e nazionale in ambito di aiuti di Stato e nel Piano Operativo predisposto da Sviluppo Campania S.p.A. ed approvato dall'Autorità di Gestione.

Art. 2 - Riferimenti normativi e definizioni

Si riportano di seguito gli atti normativi e deliberativi sulla base dei quali sono state emanate le presenti Direttive di Attuazione:

- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm.ii.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Nota di orientamento su strumenti di ingegneria finanziaria ai sensi dell'art. 44 del Regolamento (CE) 1083/2006 del 21/02/2011 della Commissione Europea Direzione Regionale Politica Regionale (COCOF_10-0014-04-EN);
- Regolamento (UE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 e ss.mm.ii.;
- Regolamento (UE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013;
- Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 608 del 20 dicembre 2013;
- Piano Operativo approvato dall'Autorità di Gestione FSE con Decreto Dirigenziale n. ..... pubblicato sul BURC n. …….. del …….
- Direttive di Attuazione Fondo PICO FSE – Fase I approvate dall'Autorità di Gestione FSE con Decreto Dirigenziale n…….pubblicato sul BURC n. …….. del …….

Art. 3 – Dotazione finanziaria

La dotazione del Fondo MICROCREDITO PICCOLI COMUNI CAMPANI - FSE è stata stabilita in complessivi euro 20.000.000,00, nei limiti di quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 608 del 20.12.2013.

Art. 4 – Soggetto Gestore

La gestione del Fondo MICROCREDITO PICCOLI COMUNI CAMPANI - FSE è affidata alla società Sviluppo Campania S.p.A., di cui la Regione Campania è unico socio e in capo alla quale, pertanto, sussistono i requisiti per l'avvalimento diretto da parte dell'Amministrazione regionale, essendo conforme al modello comunitario dell' "in house providing". Trattasi di fondo vincolato all'obiettivo ed al programma de quo, assolutamente autonomo rispetto alle altre attività svolte dalla società Sviluppo Campania S.p.A.

Art. 5 – Definizione e Selezione dei Progetti

5.1 L'Avviso è volto alla selezione (Fase I) dei Progetti Integrati dei Piccoli Comuni (PICO) redatti dai Comuni proponenti, definiti dal successivo art.6, in coerenza con le finalità previste dal citato Fondo PICO FSE.

5.2 Ciascun PICO dovrà avere l'obiettivo primario di favorire opportunità lavorative per disoccupati e inoccupati, in particolare giovani e donne, e di sostenere e incentivare la creazione d'impresa e l'imprenditorialità (intendendo sia auto-imprenditorialità, sia le spin-off) quale politica attiva del lavoro e di sviluppo sociale sul proprio territorio. Nel declinare le strategie di intervento, per rispondere a tale obiettivo, occorrerà considerare i seguenti criteri guida:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'integrazione trasversale degli interventi proposti che consenta di attivare opportune sinergie con altri strumenti o di rafforzare le possibilità di intervento finanziate con risorse diverse dal Fondo PICO;
- il sostegno e l'incentivazione dell'occupazione e dell'imprenditorialità;
- la sostenibilità delle iniziative programmate;
- la programmazione dal basso (bottom-up), interpretando le specificità e le principali vocazioni del territorio come un volano dello sviluppo imprenditoriale;
- la complementarità e la non sovrapposizione con quanto già finanziato sul proprio territorio con altri Programmi.

5.3 In seguito alla selezione e approvazione dei PICO saranno selezionati i Beneficiari finali dell'intervento (Fase II), con modalità e criteri che saranno indicati nelle Direttive di Attuazione e nel successivo Avviso.

Art. 6 – Comuni Proponenti

6.1 Possono presentare proposte di PICO i "piccoli" Comuni con popolazione uguale o inferiore ai 5.000 abitanti. I PICO indicano un progetto di sviluppo finalizzato alla creazione di occupazione, al rilancio sociale e anche al contrasto dello spopolamento di piccoli Comuni.

6.2 Ciascun Comune può presentare un unico PICO che potrà avere un dimensionamento massimo di Euro 150.000,00.

Art. 7 – Articolazione dei PICO

I PICO prevedono incentivi rimborsabili (microcredito per un massimo di 25.000 euro) per il sostegno dell'imprenditorialità e l'accesso al mercato del lavoro.

Nell'articolazione del PICO dovrà essere data evidenza della funzionalità di tale azione allo sviluppo economico e sociale del proprio territorio, seppure nei limiti della portata e della capacità d'impatto del PICO stesso.

In particolare dovrà essere evidenziata, come esplicitato nell'art.1 e nelle Direttive di attuazione, l'integrazione trasversale e dovrà essere, inoltre, evidenziata la logica di complementarietà e non sovrapposizione degli interventi previsti con gli interventi in essere o attivi sul proprio territorio.

L'Azione dovrà essere rivolta a sostenere:

- Start-up di imprese riconducibili alla gemmazione da imprese esistenti;
- Attività imprenditoriali o di autoimpiego operanti nei settori indicati nel PICO e funzionali alla strategia del PICO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I beneficiari finali dei finanziamenti sono le imprese costituende o costituite, composte da disoccupati, inoccupati, inattivi, lavoratori in CIGO, CIGS e mobilità, con una specifica attenzione ai giovani, ai disoccupati di lunga durata, alle donne, agli studenti e agli immigrati, localizzate nei territori dei Comuni il cui PICO verrà approvato.

I destinatari dell'azione saranno selezionati, come previsto nell'Art.5, da Sviluppo Campania Spa sulla base di procedure di evidenza pubblica (Fase II).

7.1 I Comuni, nel definire i propri PICO, potranno fare riferimento ai documenti programmatici locali (PIT, azioni finalizzate allo sviluppo del territorio nell'ambito del PSR, PSZ, ecc.) già approvati o in corso di approvazione per evidenziare la complementarità e l'integrazione dell'azione proposta. Gli interventi a valere sul PICO devono essere complementari e non in sovrapposizione, anche al fine di evitare replicazioni, con quanto già finanziato sul proprio territorio a valere su altri Programmi (FESR, FEASR, ecc.).

Art. 8 – Caratteristiche del finanziamento

8.1 Gli incentivi rimborsabili (microcredito per un massimo di 25.000 euro) che saranno erogati ai beneficiari selezionati al termine della Fase II, come previsto all'art. 5, saranno concessi nella forma tecnica di mutui chirografari con le seguenti caratteristiche:

Entità:	minimo:	Euro 5.000,00
	massimo:	Euro 25.000,00
Durata:	60 mesi	
Tasso:	0%	
Tasso di mora:	pari al tasso legale, in caso di ritardato pagamento	
Rimborso:	in rate costanti posticipati mensili, con decorrenza sette mesi dalla stipula del contratto di finanziamento	
Modalità di pagamento:	SEPA Direct Debit (SDD), rimessa diretta con addebito sul conto corrente	
Garanzie:	nessuna garanzia reale, patrimoniale o finanziaria è richiesta al momento della presentazione della domanda. Per le società di capitali potranno essere richieste, prima della sottoscrizione del contratto, garanzie personali patrimoniali, reali o finanziarie nelle ipotesi in cui la quota di patrimonio netto libera da vincoli sia inferiore o al massimo uguale alla richiesta di finanziamento	

Il microcredito erogato, per le condizioni (tasso zero) e la tipologia di beneficiari contemplati è configurabile quale aiuto "de minimis" ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006. A tal fine si

fonte: http://burc.regione.campania.it

considera l'intero importo erogato ai fini della determinazione dell' Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL)1.

8.2 In conformità all'ammissibilità delle spese e alle finalità previste dal FSE, di cui al Regolamento (CE) 1081/2006 e dal POR Campania 2007-2013, e in coerenza con la normativa comunitaria in materia di strumenti di ingegneria finanziaria, nella definizione dei PICO saranno considerate ammissibili le spese afferenti ai progetti presentati nella Fase II riguardanti:

- le spese, strettamente inerenti il ciclo economico, per l'acquisto di macchinari, impianti, attrezzature nuovi o usati; le opere murarie necessarie all'adeguamento e messa a norma dei locali adibiti all'attività; i beni immateriali ad utilità pluriennale, inclusi i diritti di brevetto, le licenze, i piani di sviluppo di impresa, i piani di marketing, i piani finalizzati all'internazionalizzazione se connessi ad un piani di ampliamento della base produttiva;
- le spese per l' acquisto di materie prime, semilavorati, materiali di consumo e di scorte; le spese per utenze e canoni di locazione degli immobili strumentali all'esercizio dell'attività; le spese per l'aggiornamento dei software; le spese per servizi di consulenza professionale (legale, tecnica, commerciale); le spese per il personale qualora sulla risorsa non siano già stati concessi sgravi contributivi o incentivi all'assunzione in base a leggi nazionali, regionali o progetti a finanziamento statale e/o regionale (quale ad esempio: Campania al lavoro!).

L'acquisto di autovetture/automezzi è ammissibile limitatamente ai mezzi strettamente funzionali all'attività d'impresa.

In base ai Regolamenti CE 1080/2006 e 1081/2006 sono altresì esclusi:

- gli interessi passivi;
- l'imposta sul valore aggiunto recuperabile.

Art. 9 – Presentazione delle Domande

Le domande di accesso al Fondo da parte dei Comuni possono essere presentate a decorrere dalle ore ..... del ..... alle ore ..... del .....

Ciascun Comune può presentare un unico PICO che potrà avere un dimensionamento massimo di Euro 150.000,00.

In particolare, i comuni interessati presenteranno, a pena di esclusione, la domanda per via telematica (presentata via PEC).

[1] L'ESL relativo ad un finanziamento agevolato è pari al rapporto tra le differenze attualizzate tra le rate a tasso di riferimento e a quelle a tasso agevolato e il valore attualizzato dell'investimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Domanda presentata per via telematica dovrà essere stampata, debitamente sottoscritta dal Sindaco del Comune interessato e inviata a Sviluppo Campania S.p.A., a pena di esclusione, entro i sette giorni successivi all'invio telematico completa della documentazione indicata nell'Avviso, a mezzo raccomandata, posta celere/corriere con avviso di ricevimento al seguente indirizzo:

Fondo "MICROCREDITO PICCOLI COMUNI CAMPANI - FSE"
c/o Sviluppo Campania S.p.A.
Area ASI Marcianise Sud
81025 - Marcianise (CE)

Sviluppo Campania S.p.A. potrà richiedere in sede di istruttoria ogni ulteriore documentazione e/o informazione dalla stessa ritenuta necessaria ai fini della valutazione del PICO con raccomandata A/R o tramite propria posta elettronica certificata (PEC).
Le domande pervenute incomplete si intenderanno decadute e Sviluppo Campania S.p.A. ne darà tempestiva comunicazione ai diretti interessati, con raccomandata A/R o tramite propria posta elettronica certificata (PEC).

Art. 10 – Istruttoria dei PICO

Sviluppo Campania S.p.A. protocollerà le domande in ordine cronologico ed effettuerà l'istruttoria di tutti i PICO validamente presentati.
Sviluppo Campania S.p.A., completato l'esame dei Progetti presentati, trasmetterà all'Autorità di Gestione il prospetto generale con allegato l'esito delle domande istruite.
L'Autorità di Gestione verificherà la relazione pervenuta e adotterà i provvedimenti di approvazione o diniego dei PICO nel termine massimo di trenta giorni dalla ricezione della documentazione di cui sopra. I provvedimenti di concessione saranno pubblicati sul sito della Regione www.fse.regione.campania.it e www.sviluppocampania.it.

Art. 11 - Criteri di selezione

La selezione dei PICO avrà luogo sulla base dei seguenti criteri:

Criterio	Dettaglio	Punteggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contenuto del progetto	Coerenza delle strategie di intervento proposte (stimolare l'occupazione nei territori locali, contrasto allo spopolamento, rilanciare l'imprenditoria locale) rispetto alla tipologia di incentivo;	Non coerente = 0	Coerente = 40
	Integrazione con altre misure/strumenti propri dei Comuni; complementarità e non sovrapposizione del progetto con altri Programmi avviati sul territorio;	Non evidente = 0	Evidente = 20
Ambiti di intervento e priorità	Evidente impatto occupazionale, economico e sociale del progetto sul territorio di riferimento	Non evidente = 0	Evidente = 10
	Coerenza del progetto rispetto ai settori di intervento	Non coerente = 0	Coerente = 10
	Priorità strategica dell'intervento data a giovani, a donne, studenti e immigrati	Non evidente = 0	Evidente = 10
	Imprese costituite sotto forma di cooperative sociali	Non presente = 0	Presente = 10

Il punteggio minimo affinché il progetto sia approvato è pari a 60/100, di cui 40 punti derivanti dal contenuto del Progetto.

In caso di approvazione di più PICO e di contestuale esaurimento delle risorse si seguirà l'ordine cronologico.

Non è prevista la formazione di graduatorie dei Progetti presentati per l'assegnazione dei finanziamenti.

Art. 12 – Approvazione dei Progetti

L'atto contenente la comunicazione dell'avvenuta approvazione del PICO sarà trasmesso da Sviluppo Campania S.p.A. con raccomandata A/R o tramite propria posta elettronica certificata (PEC).

L'atto prevedrà per il Proponente l'assunzione dell'obbligo di comunicare gli esiti della selezione del proprio PICO sul territorio, avviando procedure di sensibilizzazione per i potenziali beneficiari finali delle azioni previste dal PICO, nel rispetto delle indicazioni che saranno fornite dalla Sviluppo Campania, anche in collaborazione con gli organismi che operano sul territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 13 - Monitoraggio

I Comuni responsabili di un PICO approvato dovranno fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste da Sviluppo Campania e/o dall'Autorità di Gestione al fine di monitorare l'attuazione dell'Operazione Fondo "Microcredito Piccoli Comuni Campani - FSE". I dati di monitoraggio, in conformità con quanto disposto dall'Autorità di Gestione, potranno essere inoltre riportati anche nel sistema informativo regionale.

ART. 14 – Disposizioni Generali

Tutti gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto della normativa vigente e in particolare secondo quanto previsto dalla normativa in materia ambientale, dalla normativa in materia di contabilità generale dello Stato e dalla Normativa della Comunità Europea.

Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti destinatari ammessi al finanziamento.

Dovrà essere data la massima pubblicità riguardo gli investimenti finanziati adottando i criteri di trasparenza previsti dalla legislazione.

Al presente Avviso sarà data la massima diffusione tramite pubblicazione su due principali quotidiani della Campania, pubblicazione di un comunicato e pubblicazione integrale dell'Avviso agli indirizzi Internet: www.sviluppocampania.it; www.fse.regione.campania.it.

Per ulteriori informazioni sull'Avviso è possibile rivolgersi a:

Sviluppo Campania S.p.A.

Incubatore di Marcianise (CE) – Via Area Asi Marcianise Sud

Tel. 0823/639225 - 231 - 111 – fax 0823/639113

PEC: picomicrocreditofse@legalmail.it

Incubatore di Pozzuoli (NA)

Via Adriano Olivetti 1 – Pozzuoli

Tel. 081-5255147

Incubatore di Salerno

Via Giulio Pastore – Salerno

Tel. 089-3074720

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 15 – Privacy e Responsabile del Procedimento

I dati forniti dai richiedenti all'Amministrazione Regionale e al Soggetto Gestore saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati saranno trattati dalla Regione Campania e dal Soggetto Gestore per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti.

Per le predette finalità e al fine di monitorare e verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PO FSE e per la realizzazione di analisi e ricerche a fini statistici da parte dell'Amministrazione regionale, del Governo Nazionale o da enti da questi individuati, la Regione Campania e il Soggetto Gestore si riservano di comunicare e trasferire i dati personali, che sono oggetto di tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, ai soggetti autorizzati, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

I soggetti proponenti autorizzano espressamente e sin d'ora la Società Sviluppo Campania S.p.A. e la Regione Campania (ove occorra) alla pubblicazione dei dati dei soggetti medesimi quali soggetti richiedenti e/o soggetti ammessi al finanziamento richiesto.

Titolare del trattamento dei dati è Sviluppo Campania S.p.A.

Il Responsabile del procedimento è il dr. Eugenio Gervasio

Per esercitare i diritti di accesso, rettifica, opposizione al trattamento e gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/2003 (Testo Unico – Codice Privacy) ci si potrà rivolgere a: Sviluppo Campania S.p.A., Area ASI Marcianise Sud 81025 - Marcianise (CE); PEC :sviluppocampania@legalmail.it

Ai beneficiari sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato D. Lgs. N. 196/2003, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi inoltrando la richiesta a Sviluppo Campania S.p.A., Area ASI Marcianise Sud 81025 - Marcianise (CE); PEC: :sviluppocampania@legalmail.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 16 – Indicazione del Foro Competente

Per eventuali controversie in merito agli esiti dell'istruttoria delle domande di finanziamento presentate, sarà competente il foro di Napoli.

Marcianise, ...

Sviluppo Campania S.p.A.
L'Amministratore Unico

Allegati:

- Modello per la presentazione della domanda e Formulario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Data	Protocollo n._____

PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO INTEGRATO DEI PICCOLI COMUNI (PICO)
Fondo "MICROCREDITO PICCOLI COMUNI CAMPANI - FSE"
P.O. Campania FSE 2007-2013

Spett.le "MICROCREDITO PICCOLI COMUNI CAMPANI - FSE"
c/o Sviluppo Campania S.p.A.
Area ASI Marcianise Sud
81025 - Marcianise (CE)

Il sottoscritto _____nato a _____

residente in _____ Prov_____via_____

In qualità di SINDACO del COMUNE di _____

PEC _____Fax _____

chiede di essere ammesso alla procedura di selezione prevista dal Fondo Microcredito Piccoli Comuni Campania-FSE, ai sensi del relativo **Avviso,** per la realizzazione di un P I C O , che prevede incentivi rimborsabili (per un massimo di 25.000 euro) per il sostegno dell'imprenditorialità e la creazione d'impresa a beneficio del proprio territorio, per un importo totale di € _____.

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole degli effetti e delle sanzioni penali di cui agli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. nell'ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA

- Che il Comune rappresentato ha una popolazione residente di _____;
- Di essere consapevole che:
  - il Comune rappresentato può richiedere il finanziamento di un unico PICO;
  - il dimensionamento massimo del PICO è di euro 150.000;
- Di accettare senza riserva i termini, le condizioni e le prescrizioni contenute nelle Direttive di attuazione e nel relativo Avviso.

SI IMPEGNA

- a produrre tutta l'ulteriore documentazione che Sviluppo Campania S.p.A. dovesse ritenere necessaria per l'espletamento dell'istruttoria.

Data e Luogo:

_____

Firma del Sindaco

Documentazione da allegare

Formulario debitamente compilato e sottoscritto;
Documentazione relativa a eventuali misure previste da politiche pubbliche locali ed in particolare con risorse, contributi e/o agevolazioni;
Documentazione relativa ad eventuali altri programmi, se esistenti (FESR, FEARS, PSR, ecc.) sul proprio territorio;
Fotocopia del documento in corso di validità;
Ulteriore documentazione di supporto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

PRESENTAZIONE DI UN PICO - FORMULARIO
Fondo "MICROCREDITO PICCOLI COMUNI CAMPANI - FSE"
P.O. Campania FSE 2007-2013

Comune di		Numero abitanti	

La definizione del P I C O prevede incentivi rimborsabili (microcredito per un massimo di 25.000 euro) per il sostegno dell'imprenditorialità e l'accesso al mercato del lavoro per un importo totale di € _____.

SINTESI DEL PROGETTO PROPOSTO

(Descrizione del Progetto. Indicare anche i presupposti e le motivazioni che ne sono all'origine, le condizioni socio-economiche di contesto, le specificità e le principali vocazioni del territorio. Max 2 pag.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRATEGIA E CONTENUTI TECNICI

(Indicare relativamente agli incentivi previsti dal PICO, il numero di imprese che si prevede di finanziarie con l'intervento, tempistica per la realizzazione, eventuali priorità di accesso per giovani, disoccupati di lunga durata, donne e immigrati e specificare i settori nei quali si svolgeranno le attività imprenditoriali. Max 2 pag.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTEGRAZIONE TRASVERSALE

(Indicare la logica dell'integrazione trasversale tra le risorse del Comune e quelle del Fondo; indicare le eventuali misure aggiuntive/integrative previste da politiche pubbliche locali, in particolare con risorse, contributi e/o agevolazioni; verifica degli interventi già finanziati al fine di evitare duplicazioni. Max 1 pag.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivi per rispondere alle esigenze del proprio territorio *(max 20 righe)*	
Settori di attività prescelti *(indicare max 3)*	1) Descrizione del settore Codice Ateco 2007
	2) Descrizione del settore Codice Ateco 2007
	3) Descrizione del settore Codice Ateco 2007

Totale Imprese beneficiarie	

RISULTATI ATTESI

(Indicare le ricadute socio-economiche, occupazionale e di sviluppo imprenditoriale previste dall'operazione. Max 1 pag.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPLEMENTARITÀ DEL PICO CON ALTRI PROGRAMMI AVVIATI SUL TERRITORIO

(Evidenziare i documenti programmatici complementari di quanto già finanziato localmente a valere su altri Programmi ed allegarli. Max 1 pag.)

Data e Luogo:

Firma del Sindaco

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 229 del 19/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007-2013 - AVVISO PUBBLICO DD N. 633 DEL 24/08/2012: "INCENTIVI FISCALI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA - CREDITO DI IMPOSTA" - DETERMINAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
b. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
c. che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 del 8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006;
d. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
e. che con DGR n. 2 del 11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
f. che con DGR n. 27 del 11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo operativo del POR FSE;
g. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2011)9903 del 21 dicembre 2011, ha adottato la modifica al POR Campania FSE 2007-2013;
h. che con Delibera n. 219 dell'8/5/2012 la Giunta Regionale ha preso atto dell'Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 tra il Presidente della Regione Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del citato Piano di Azione Coesione;
i. che nell'ambito della priorità "Occupazione" la Regione ha previsto di destinare la somma complessiva di 20meuro per il finanziamento del credito di imposta di cui all'art. 2 della L.106/2011 di conversione del DL 70/2011;
j. che con il Decreto Interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.127 del 1/6/2012, sono state definite le modalità di attuazione per l'iniziativa credito di imposta;
k. che con DGR n. 298 del 28 giugno 2012 la Regione Campania ha aderito alla su citata iniziativa credito d'imposta in attuazione di quanto disposto con il medesimo Decreto Interministeriale, destinando alla suddetta iniziativa un ammontare di risorse complessivamente pari a € 20.000.000,00 a valere sull'Asse II, obiettivo Operativo e3 "*consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro con priorità ai giovani ai disoccupati di lunga durata e alle donne*";
l. che la citata DGR n. 298/2012 ha demandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del medesimo provvedimento e del Piano di Azione Coesione, nonché di quelli della relativa certificazione di spesa a valere su tutti gli obiettivi operativi che concorrono al finanziamento del Piano;
m. che con Decreto n. 620 del 1 agosto 2012 è stato istituito il Team per l'operazione "Credito di imposta", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, per le attività di competenza alla medesima attribuite allo scopo con DGR n. 298 del 28/6/2012 ed in particolare per le attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile e certificazione;
n. che con Decreto n. 633 del 27/8/2012 è stato approvato l'avviso pubblico "*Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta"* e il relativo modello di domanda;
o. che l'Agenzia delle Entrate con proprio provvedimento n. 2012/132876 ha definito le modalità e i termini di fruizione del credito d'imposta ai sensi dell'art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 13 maggio 2012 n. 70;

p. che con la risoluzione n. 88/E l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo per l'utilizzo in compensazione tramite modello F24 del summenzionato credito d'imposta;
q. che in data 7 luglio 2013, REP. N. 3, è stata sottoscritta la convenzione con l'Agenzia delle Entrate;
r. che, come disposto dall'art. 2, comma 9, del decreto legge del 28 giugno 2013 n. 76 "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione, nonché in materia di IVA e altre misure urgenti", il termine ultimo per la compensazione del credito di imposta, riconosciuto in attuazione del Decreto Dirigenziale n. 633 del 24/08/2012, è stato prorogato al 15 maggio 2015;

PREMESSO, altresì

a. che con Delibera n. 303 del 08/08/13 la Giunta Regionale ha stanziato 50 Meuro per il finanziamento delle istanze positivamente valutate pervenute a seguito dell'approvazione dell'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", di cui al succitato Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012;
b. che con la medesima DGR 303/13 la Giunta ha individuato la società *in house* Sviluppo Campania S.p.A., in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, e in considerazione delle specifiche competenze in materia di valutazione e gestione di finanziamenti alle imprese, quale soggetto attuatore del progetto "Istruttoria Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta";
c. che in data 23/12/13 è stata sottoscritta la convenzione REP. n. 7, con la società Sviluppo Campania S.p.a., per lo svolgimento delle *"Attività di supporto all' istruttoria degli avvisi pubblici relativi alla concessione di incentivi fiscali all'occupazione di lavoratori svantaggiati in Campania-Credito di imposta" ai sensi del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla Legge 12 luglio 2011, n. 106,e dal Decreto Legge 28 giugno 2013, n. 76, comma 9 art. 2";*

PRESO ATTO

a. che con nota prot. n. 691728 del 08/10/13 sono state fornite alla società Sviluppo Campania S.p.a., le credenziali di accesso al sistema informativo per l'avvio dell'istruttoria delle istanze già presentate in risposta al su detto avviso 633/12, ma non ancora istruite per carenza di fondi;
b. che con nota prot. n. 225 del 15/10/13, acquisita al prot. della Regione n. 747331 del 30/10/2013, la società Sviluppo Campania S.p.a., ha comunicato l'avvio delle attività istruttorie a far data dal 14/10/2013;

CONSIDERATO

a. che con decreto n. 777 del 7/11/2012 si è stabilito di procedere alla istruttoria delle domande relative al su detto avviso pubblico, pervenute nei termini, per blocchi nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle stesse e fino a concorrenza delle risorse poste a copertura della misura;
b. che con pec del 17/6/2014, acquisita al protocollo regionale al numero 415721/2014, la società Sviluppo Campania S.p.a. ha trasmesso gli esiti delle ulteriori istruttorie effettuate sulle pratiche dalla n. 1344 alla n. 3168;
c. che ai sensi di quanto disposto dall'art. 31 comma 8-bis del DL 69/2013, convertito dalla L. 98/2013 98/13, è necessario attivare l'intervento sostitutivo presso gli enti previdenziali ed assicurativi;
d. che per le per le aziende di cui ai precedenti decreti di ammissione a finanziamento in relazione alla presente procedura, per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare, ovvero con importo non quantificato, sono stati richiesti i necessari chiarimenti agli enti previdenziali ed assistenziali;
e. che, in seguito ad accertamenti effettuati, sono emersi alcuni errori materiali, nei Decreti dirigenziali n. 215 e 225/2014, nella quantificazione dell'importo ammesso in compensazione, rispetto al contributo ammissibile;

RITENUTO

a. necessario dover procedere all'approvazione dell'elenco delle istanze (allegato A), pervenute nei termini nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, dalla n. 1344 alla n. 3168, per le quali la società Sviluppo Campania S.p.A., ha concluso l'istruttoria, indicando l'importo ammesso alla concessione del beneficio di cui al su citato DD n. 633/2012, riservandosi ogni successivo provvedimento di revisione, riparametrazione, rettifica, revoca in ordine alla graduatoria di ammissibilità ed agli importi dei contributi concessi, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, ovvero in caso di errori materiali;
b. di rinviare a successivo decreto l'approvazione dell'elenco delle restanti istanze, per le quali la Società Sviluppo Campania S.P.A. non ha, alla data odierna, concluso l'istruttoria;
c. necessario dover procedere all'approvazione dell'elenco delle istanze (allegato B), di cui ai precedenti decreti di ammissione a finanziamento in relazione alla presente procedura, per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare, ovvero con importo non quantificato, e per le quali sono pervenuti i chiarimenti richiesti agli enti previdenziali ed assistenziali, indicando l'importo ammesso alla concessione del beneficio di cui al su citato DD n. 633/2012, riservandosi ogni successivo provvedimento di revisione, riparametrazione, rettifica, revoca in ordine alla graduatoria di ammissibilità ed agli importi dei contributi concessi, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, ovvero in caso di errori materiali;
d. di dover attivare l'intervento sostitutivo presso gli enti previdenziali ed assicurativi per le aziende di cui agli allegati A e B per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo quantificato;
e. di doversi procedere alle necessarie verifiche presso gli enti previdenziali ed assicurativi per le aziende di cui all'allegato A per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo non quantificato;
f. necessario doversi procedere alla rettifica degli importi ammessi in compensazione, per le aziende di cui all'allegato C;
g. necessario, fermo restando l'importo del beneficio concesso, dover precisare che per le avvenute dimissioni di parte dei dipendenti per i quali era stato richiesto il contributo si è provveduto in conformità agli orientamenti del Ministero del Lavoro e del MISE DPS, forniti da ultimo con email del 21/03/13, in ordine al pronunciamento della Corte di Giustizia dell'Unione Europea (sentenza emessa il 2 aprile 2009 - causa C-415/07), "il diritto all'agevolazione non decade in caso di dimissioni volontarie se in ciascun anno compreso nel biennio o triennio di sorveglianza sia conservato, in media annuale, l'incremento occupazionale realizzato nell'area svantaggiata";
h. di doversi riservare comunque la possibilità di rivedere gli importi assentiti sulla base di segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, ovvero degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i.;
i. di doversi riservare la possibilità di procedere ad eventuali rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
j. di dover inviare, preventivamente, all'Agenzia delle entrate per gli adempimenti di competenza l'allegato elenco dei soggetti ammessi al beneficio del credito di imposta;
k. di dover stabilire fin da ora che la compensazione dei crediti di imposta assentiti con il presente atto può essere effettuata a partire dal giorno 30/6/2014;

VISTI
- il Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1828/2006 e s.m.i.;
- la Decisione C (2007) n. 5478 del 7/11/2007;
- il D.P.R. n. 196 del 3/10/2007;
- la D.G.R. n. 2 del 11/1/2008;
- la D.G.R. n. 27 del 11/1/2008 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 145 del 29/7/2010;

- il D.P.G.R. n. 61 del 7/3/2008 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 935 del 30/5/2008;
- la D.G.R. n. 298 del 28/6/2012;
- il D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2012;
- il Decreto n. 620 del 1/8/2012;
- il Decreto n. 633 del 27/8/2012;
- la nota del CRED prot.730573 del 5/10/2012;
- la nota n. 747005 del 12/10/2012 del RUP;
- il Decreto n. 777 del 7/11/2012;
- la nota prot. n. 696471 del 25/9/2012 dell'AdG;
- la nota prot. 768405 del 22/10/12;
- la Circolare n. 54/2012 dell'INPS;
- il DPR n. 445/2000 e s.m.i.;
- la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 88 del 17/09/2012;
- la nota prot. n. 910748 del 10/12/12;
- la DGR n. 303 del 02/08/2013;
- gli orientamenti del Ministero del Lavoro e del MISE DPS, forniti da ultimo con e-mail del 21/03/13;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal titolare di P.O., e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff con funzioni Tecnico-amministrative alla Direzione Generale "Programmazione economica e Turismo", nonché Dirigente ad interim della UOD 510108

DECRETA

a. di approvare l'elenco di istanze (Allegato A), pervenute nei termini nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo dalla n. 1344 alla n. 3168, per le quali si è conclusa l'istruttoria, indicando l'esito della suddetta istruttoria con le relative motivazioni in caso di esito negativo, e con l'importo ammesso alla concessione del beneficio nei limiti di quanto indicato nell'istanza dall'interessato in caso di istruttoria positiva;
b. di approvare l'elenco delle istanze (allegato B), di cui ai precedenti decreti di ammissione a finanziamento in relazione alla presente procedura, per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare, ovvero con importo non quantificato, e per le quali sono pervenuti i chiarimenti richiesti agli enti previdenziali ed assistenziali, indicando l'importo ammesso alla concessione del beneficio;
c. di attivare l'intervento sostitutivo presso gli enti previdenziali ed assicurativi per le aziende di cui agli allegati A e B per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo quantificato;
d. di procedere alle necessarie verifiche presso gli enti previdenziali ed assicurativi per le aziende di cui all'allegato A per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo non quantificato;
e. di procedere alla rettifica degli importi ammessi in compensazione, per le aziende di cui all'allegato C;
f. di inviare all'Agenzia delle entrate per gli adempimenti di competenza l'allegato elenco dei soggetti ammessi al beneficio del credito di imposta;
g. di riservarsi la possibilità di rivedere gli importi assentiti sulla base di segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, ovvero degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i.;
h. di riservarsi, altresì, la possibilità di procedere a rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;

i. di stabilire che la procedura da seguire per la compensazione dei crediti assentiti è contenuta nella risoluzione n. 88/2012 richiamata in premessa, precisando che la compensazione va fatta esclusivamente presentando il modello F24 all'agente della riscossione presso il quale il beneficiario del credito stesso è intestatario del conto fiscale, di cui al decreto ministeriale 28 dicembre 1993 n. 567, esponendo il seguente codice tributo 3885 denominato: "Credito di imposta per nuovo lavoro stabile nel Mezzogiorno – art. 2, DL n. 70/2011";
j. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, dell'allegata graduatoria;
k. di stabilire fin da ora che la compensazione dei crediti di imposta assentiti con il presente provvedimento può essere effettuata a partire dal giorno 30/6/2014;
l. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC, al capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, all'Autorità di Certificazione del PO FSE2007/2013 della Regione Campania, al Referente dei controlli di I Livello.

Avv. Giuseppe Carannante

ALLEGATO A							
N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA/CF	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	Importo DURC irregolare	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	ESITO ISTRUTTORIA
1344	GEA VOLLERO SNC	04791300637	17.700,00	10.410,32		10.410,32	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP.)
1503	LA CASETTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	06118581211	8.489,00	6.468,99		6.468,99	POSITIVO
1702	CATAPANO SAS DI CATAPANO GIOVANNI & C.	06015521211	6.959,56	6.959,56		6.959,56	POSITIVO
1898	CA.NA.PA. SRL	04844240657	24.753,00	14.755,61	6.210,89	8.544,72	ACCOGLIMENTO PARZIALE CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE- ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP.)
1918	VILTON ITALIA SAS DI BRUNO FRANCO & C.	07433480634	5.520,00	5.520,00		5.520,00	POSITIVO
1919	MIRA GROUP SRL	07061901216	95.821,79	19.643,56		19.643,56	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 3 DIP.)
1921	SOC. PADRE PIO - SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO A	02576900613	34.160,00	24.260,44		24.260,44	POSITIVO
1925	AVIMAR SRL	06827801215	52.000,00	37.170,00		37.170,00	POSITIVO
1930	CATTOLICO TOMMASO	06655551213	26.222,90	15.095,78		15.095,78	POSITIVO
1938	CENTRAL PAG SRL	02255560613	13.955,20	4.855,20		4.855,20	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP.)
1981	MENINNO CEREALI SOCIETA' COOPERATIVA	02564060644	12.803,00	8.601,02		8.601,02	POSITIVO
1982	TAVOLOZZI ANGELA GIOVANNA	03140821210	1.808,84	1.808,84		1.808,84	POSITIVO
2002	ROMANO SALVATORE	03132181219	12.586,65	8.447,33	2.648,00	5.799,33	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2003	CICCONE MAURO	06752200631	8.623,38	5.804,07		5.804,07	POSITIVO
2195	IMPERIAL FITNESS SAS DI AVOLIO VINCENZO E. C.	04228641215	11.239,00	7.867,30		7.867,30	POSITIVO
2264	PEDEVILLA SPA	00957741002	27.036,95	27.036,95		27.036,95	POSITIVO
2388	ALBATROSS SRL	07171460632	20.949,86	19.142,86		19.142,86	POSITIVO
2400	MAIELLO NICOLA	03505550610	9.577,84	9.577,84		9.577,84	POSITIVO
2405	D'ORO MARIATERESA	01519630626	10.500,00	6.593,65		6.593,65	POSITIVO
2406	EDIL BIANCAMANO SRL	04850730658	10.445,00	10.445,54		10.445,54	POSITIVO
2409	S.G. SCOMMESSE E GIOCHI DI LUCIANO GIANLUCA & C. SAS	02679900643	9.331,35	5.518,25		5.518,25	POSITIVO
2475	MOVIDA LOUNGE CAFE' 2 SRL	03776020616	71.842,08	33.512,88	157.021,52	0,00	ACCOGLIMENTO PARZIALE CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP.) - ART. 5 L. A (PER N. 4 DIP.)
2498	D'ORO MARIATERESA	01519630626	10.500,00	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - DOMANDA DUPLICATA
2585	CONSULTEAM SRL	03663240616	20.890,00	17.871,00		17.871,00	POSITIVO
2589	BORUNI SRL SOCIETA' A SOCIO UNICO	05026251214	14.280,00	9.870,34		9.870,34	POSITIVO
2590	SOC.COOP. LA RINASCITA A RL	05745831213	14.299,84	12.164,29	9.257,06	2.907,23	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2592	TREXON SRL	06829071213	67.038,00	54.420,50		54.420,50	POSITIVO
2593	CAMPO DEI FIORI IMPRESA SOCIALE SRL	06299741212	18.444,91	17.120,60		17.120,60	POSITIVO
2596	LABORATORIO LUIGI DE STEFANO & C. S.N.C.	04761820655	797,00	0,00	96,94	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
2670	CLASSICS SRL	03355031216	40.460,00	0,00		0,00	NEGATIVO - DOMANDA DUPLICATA
2676	DE MAIO PAOLO	04216410656	9.934,34	8.739,10		8.739,10	POSITIVO
2687	ALBAKIARA SRL	02689070643	36.249,00	36.249,00	19.842,13	16.406,87	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2690	MANCARS SAS DI TERRACCIANO ANNA	02566141210	17.882,40	12.701,32		12.701,32	POSITIVO
2692	STYLE GALLERY DI ASCIONE PASQUALE	01853640637	12.151,44	8.879,05		8.879,05	POSITIVO
2693	GIRARDI MARIO	00518811211	24.141,00	18.148,61		18.148,61	POSITIVO
2694	MINIMARKET DI ROSA NICOLA	03576530616	3.369,00	0,00	4.600,50	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
2696	MATERA LUIGI	03739760613	10.357,00	5.963,00		5.963,00	POSITIVO
2707	BUCCINO MARGHERITA	04762990655	13.796,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
2718	METANGAS DI ESPOSITO ANTONIO	03552440616	25.946,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO N. 1 DIP. - DIMISSIONI N. 1 DIP.)
2720	CAROFARO ANNA	05404411216	1.139,50	832,63		832,63	POSITIVO
2721	MILLENNIUM Srl	03686221213	20.856,72	14.324,60		14.324,60	POSITIVO
2722	DE LUNA PIA		13.114,66	7.304,89		7.304,89	POSITIVO
2723	MI.MO.RA. COSTRUZIONI DI LUONGO MORENA	04975120652	35.183,72	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B
2724	DE FALCO SRL	02988301210	16.500,01	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)

N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA/CF	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	Importo DURC irregolare	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	ESITO ISTRUTTORIA
2725	IFEA DI DE ROSA FEDERICA	06962831217	67.944,69	48.308,70	6.602,57	41.706,13	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2726	SILTI SUD SPA	01301580633	20.007,00	6.996,45		6.996,45	POSITIVO
2738	STUDIO NOUVELLE CONSULTING SRL UNIPERSONALE	04772760650	12.662,90	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
2749	BAR LIFE PARADAISE SAS DI MEROLA ANTONELLA & C.	04822800654	17.640,00	0,00	2.417,46	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
2754	DI NARDO COSTRUZIONI SAS DI DI NARDO MICHELE	3689490617	66.285,00	40.086,00		40.086,00	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP.)
2807	CLASSICS SRL	03355031216	20.505,00	20.505,00		20.505,00	POSITIVO
2849	MARTE SRL	04871710655	41.858,90	30.486,12		30.486,12	POSITIVO
2863	PASTICCERIA BEETHOVEN SNC DI BISOGNO G. & CASO F.	01045310651	5.719,33	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
2864	FARMACIA DR. IROLLA FRANCESCO SAVERIO	931671218	21,09	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
2865	COPY & COPY DI TERRALAVORO MARIO & C. SAS	02933810653	4.331,00	0,00	1.680,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
2866	NAPLES DI RUSSO PIETRO	04401381217	6.910,64	5.091,98		5.091,98	POSITIVO
2871	NEW GUARDIAN SECURITY SRL	06135041215	12.830,00	9.110,50		9.110,50	POSITIVO
2873	INTIMO & CO. SRL	03722540659	10.803,00	7.672,29		7.672,29	POSITIVO
2928	ANTONIO BARBATELLI SERVICE SRL	05924381212	11.587,60	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZUAMENTO)
2932	FMA SRL	01540680624	720,00	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
2933	RICCI VINCENZO	03753470610	17.900,00	17.900,00	900,00	17.000,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2935	F & T CONSULTING SRL	05704961001	15.600,00	12.837,28		12.837,28	POSITIVO
2940	PARAVIA SRL	06488211217	9.265,75	9.265,75		9.265,75	POSITIVO
2944	GIOVISA SAS DI FABOZZI CAROLINA & C.	02236690612	6.195,00	6.195,00		6.195,00	POSITIVO
2945	CM IMMOBILIARE SRL	02561900644	18.654,37	0,00	1.558,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B
2946	AURIEMMA PASQUALE	03502931219	9.980,00	7.275,05		7.275,05	POSITIVO
2947	CINQUEGRANA TENDAGGI SRL	03448510614	5.939,07	5.939,07		5.939,07	POSITIVO
2950	D'AVINO LAURA	05014930654	5.018,00	5.018,00		5.018,00	POSITIVO
2951	M.M.A. DISTRIBUZIONE SRL	03350120618	31.577,78	15.766,18		15.766,18	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO N. 1 DIP.)
2967	MIRRA VITO	04061980654	7.236,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
2969	PARIA' SAS DI ORAZIO MUGNANO & C.	02367000649	10.665,88	0,00	5.349,33	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
2971	GLAMOUR DI PIANO SARA & C. SAS	04228880656	17.090,90	4.272,73	3.365,00	907,73	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2973	GIUGLIANO IMPIANTI ELETTRICI SAS DI GIUGLIANO SAVERIO	03828451215	15.581,67	11.066,17		11.066,17	POSITIVO
3017	FRIOZZI PETROLI SRL	01459180616	20.800,00	14.481,50		14.481,50	POSITIVO
3018	MIDA SOCIETA' COOPERATIVA	03594380614	36.687,00	26.807,00		26.807,00	POSITIVO
3019	MAP SERVICE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	02467110645	16.722,06	0,00	9.788,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
3020	MEDITERRANEA PESCA SPA	01268121215	50.496,00	50.496,00		50.496,00	POSITIVO
3021	DOG'S TOWN 2 SRL	03683100618	8.047,20	8.047,20		8.047,20	POSITIVO
3022	TURCO ERMETE	02414650651	4.330,00	4.330,00		4.330,00	POSITIVO
3024	DOG'S TOWN SRL	03223070610	8.038,32	8.038,32		8.038,32	POSITIVO
3027	HEART SHADOW SRL	03195960616	6.825,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
3028	PICARO'S GLOVES SRL	04337331211	44.097,62	30.480,61		30.480,61	POSITIVO
3031	CALABRESE ROSARIA	04740900651	7.889,00	5.764,50	5.050,00	714,50	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
3032	JUMBO SRL	04733631214	11.481,00	11.479,50		11.479,50	POSITIVO
3061	CO.GE.CO. SRL	03976740658	16.483,44	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
3065	BEVILACQUA M. COSTRUZ. D'INTERNI SRL	04500110657	20.500,80	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
3066	AMBROSIO COSTRUZIONI SRL UNIPERSONALE	06871361215	12.923,82	7.923,22		7.923,22	POSITIVO
3160	GRUPPO TESSILE CASMIK S.R.L	01489811214	26.283,08	17.797,39		17.797,39	POSITIVO
3161	BRUNO CARMELA	00595020652	6.360,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
3168	ICT AND MORE DI SCIALLA ANIELLO	03243670613	21.161,50	12.182,50		12.182,50	POSITIVO

	ALLEGATO B						
DD	**N.**	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**P.IVA/CF**	**CONTRIBUTO AMMISSIBILE**	**Importo DURC irregolare**	**IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE**	**ESITO**
NEW	1424	GENOVESE FRANCESCO	06804841218	14.216,50	0,00	14.216,50	DURC PROT. 29777874 DEL 23/4/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA/CF	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	IMPORTO ERRATO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	IMPORTO CORRETTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE
2361	G.V.A. CHIMICA SRL	02144180615	15.296,00	14.686,71	15.296,00
2418	G.E M. SYSTEM GROUP SAS	7322940631	18.160,50	4.991,05	4.891,05
2455	CONSORZIO PROMOTORI CAMPANIA	07132861217	14.494,00	14.491,00	14.494,00
2541	SORRENTINO CARMINE TABACCHI	05516611216	5.000,00	12.783,60	5.000,00
2635	SANNIO LAVORO-ONLUS-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01379890625	58.762,25	58.726,25	58.762,25
2657	STUDIO NAPOLI DOTT. GIUSEPPE	1915260648	17.356,00	11.414,05	11.141,05
2673	BOUTIQUE JOLE S.A.S. DI SCHIAVO B. & C.	04051440651	11.631,50	11.631,50	7.931,50
2678	MASCOLO & ANNARUMMA SNC	02263030658	5.301,81	8.301,81	5.301,81
2861	AGROFER SRL	04864820651	15.478,47	14.547,47	15.478,47

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 230 del 20/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FSE 2007-2013. FONDO MICROCREDITO FSE. II AVVISO. APPROVAZIONE ELENCHI DOMANDE AMMESSE E NON AMMESSE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con DGR n.733 del 19/12/2011 è stato istituito il "Fondo Microcredito FSE", finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) all'interno del P.O. Campania FSE 2007-2013 (di seguito POR FSE) , destinandovi la somma complessiva fino al massimo di € 100.000.000,00 a valere sugli Assi I, II e III del Programma;
b) che la citata DGR n.733/2011 ha demandato a Sviluppo Campania Spa, società in house della Regione Campania, la gestione del Fondo e all'Autorità di Gestione il compito di adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del "Fondo Microcredito FSE", compresi quelli relativi alla certificazione della spesa, autorizzando la medesima, alla sottoscrizione del relativo Accordo di finanziamento con la società Sviluppo Campania Spa, nonché di definire la strategia di attuazione e le modalità operative del Fondo secondo le previsioni dei Regolamenti comunitari e gli indirizzi forniti con la medesima delibera;
c) che in data 28/12/2011 n°REP. 5, è stato sottos critto l'Accordo di Finanziamento tra l'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007-13 e Sviluppo Campania Spa;
d) che con DD n.421 del 27/12/2011 è stato istituito il Team per l'operazione del "Fondo Microcredito FSE", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, nelle relative attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile;
e) che con DD n.422 del 28/12/2011 è stato impegnato e di liquidato a favore della Sviluppo Campania s.p.a. l'importo complessivo di € 65.000.000,00;

PREMESSO ALTRESI'

a) che con D.G.R. 302/2013, avente ad oggetto "Misure di accelerazione della spesa del PO FSE Campania 2007-2013 - attuazione del Piano Azione Coesione", la Giunta Regionale ha incrementato la disponibilità del Fondo Microcredito FSE per un importo pari a 35 Meuro, in linea con la programmazione già assentita con la DGR 733/2011 e fino alla concorrenza dei programmati 100 Meuro;
b) che con la medesima D.G.R. 302/2013 si è dato mandato all'AdG del POR FSE Campania di procedere all'attuazione degli indirizzi fissati con la citata deliberazione;
c) che con DD 571/2013 dell'AGC 03 Settore 02 è stato approvato lo schema di atto integrativo all'accordo di finanziamento sottoscritto in data 28/12/2011 Rep. n. 05 del 28/12/2011 tenuto conto dell'incremento delle risorse disposto dalla menzionata DGR 302/2013;
d) che in data 30/09/2013 Rep. N. 4 del 30/09/2013 è stato sottoscritto l'atto integrativo all'accordo di finanziamento sottoscritto in data 28/12/2011 Rep. n. 05 del 28/12/2011;
e) che con DD 666/2013 l'AdG del POR FSE Campania ha approvato la versione aggiornata del Piano Operativo e delle Direttive di attuazione del Fondo Microcredito FSE;
f) che, in conformità alle suddette direttive di attuazione, con DD n. 4/2013 della Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo è stato approvato il secondo avviso per la presentazione delle istanze a valere sul Fondo Microcredito FSE,
g) che l'avviso per la presentazione delle domande è stato pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013;
h) che come disposto dal su richiamato con DD n.4/2013, il 16 gennaio 2014 si è conclusa la procedura di presentazione delle domande attraverso la procedura informatica;
i) che con decreti dirigenziali n. 163/2014 e n. 212/2014 si è proceduto all'approvazione degli elenchi trasmessi da Sviluppo Campania sulla base dell'istruttoria dalla stessa condotta;

CONSIDERATO

a) che ai sensi del paragrafo 5 comma 2 dell'accordo di finanziamento, è attribuito all'Autorità di Gestione il compito di prendere atto delle relazioni e dei relativi esiti istruttori formulati da Sviluppo Campania SpA e di adottare le determinazioni di concessione o di non concessione del finanziamento, comunicando le stesse a Sviluppo Campania SpA per gli adempimenti conseguenti;

b) che con nota prot. PU 2681 del 19/06/2014, Sviluppo Campania ha trasmesso gli elenchi con gli esiti delle istruttorie realizzate su 279 istanze con allegate le schede di valutazione per singola domanda, proponendone n. 253 per l'ammissibilità e n. 26 per la decadenza;
c) ;

RITENUTO

a) di dover approvare gli elenchi delle istanze proposte per l'ammissione trasmessi da Sviluppo Campania con la succitata nota prot. PU 2681 del 19/06/2014;

VISTI

a. il Regolamento (CE) n.1081/2006 e ss.mm.ii.;
b. il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
c. il Regolamento (CE) n.1828/2006 e ss.mm.ii.;
d. il Reg. (CE) n. 800/2008;
e. il Manuale delle Procedure di Gestione del PO FSE 2007-2013;
f. la DGR 733 del 19/12/2011;
g. l'Accordo di Finanziamento Repertorio n. 5 del 28/12/2011
h. il DD 421 del 27/12/2011;
i. il DD 4 del 31/01/2012;
j. DD 498 del 19/06/2012;
k. DD n. 671 del 28/09/2012;
l. la D.G.R. 427/2013;
m. la D.G.R. 302/2013;
n. il Decreto Dirigenziale n. 571/2013 di approvazione dello schema di atto integrativo all'accordo di
o. finanziamento sottoscritto in data 28/12/2011 Rep. n. 5 del 28/12/2011;
p. l'atto integrativo sottoscritto in data 30/09/2013 Rep. n. 4 del 30/09/2013;
q. il Decreto Dirigenziale n. 666/2013;
r. il Decreto Dirigenziale n. 4/2013;
s. la nota prot. PU 2681 del 19/06/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario individuato ai sensi del DD 421/2011 e ss.mm.ii., nonché sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'UOD 08 ai sensi della D.G.R. 427/2013;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono integralmente trascritte e riportate

1. di approvare, tenuto conto delle risultanze comunicate da Sviluppo Campania con la nota prot. PU 2681 del 19/06/2014, l'allegato 1 "Domande ammesse" e l'allegato 2 "Domande non ammesse";
2. di notificare il presente atto ed inviarlo, per gli adempimenti di rispettiva competenza:
   - al Capo di Gabinetto – Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - al Capo Dipartimento Programmazione e Sviluppo Economico;
   - ai Responsabili degli Obiettivi Operativi b2), b3), c1),c2), c3), c5), e3), e4), g3) g7), g9), g12), d2) e g6)del POR Campania FSE 2007-2013;
   - a Sviluppo Campania Spa;
   - all'Autorità di Audit del POR Campania FSE 2007-2013;
   - alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti connessi alla registrazione del provvedimento;
   - al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Carannante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
141	16/12/13 9.49	RUOCCO EUGENIO	RCCGNE86P25A091U	18/06/2014	€ 24.900,00
165	16/12/13 9.53	RUSSO DOMENICO	RSSDNC94H30H703K	18/06/2014	€ 25.000,00
245	16/12/13 10.04	GRENCI ROSA	GRNRSO73A43F912D	18/06/2014	€ 25.000,00
257	16/12/13 10.05	IMPROTA SIMONA	MPRSMN89C49F839O	18/06/2014	€ 25.000,00
276	16/12/13 10.07	DE MARTINO MARIA CONCETTA	DMRMCN64H51G568M	18/06/2014	€ 24.290,00
311	16/12/13 10.11	SIBIO FEDERICA	SBIFRC87T60F839M	18/06/2014	€ 25.000,00
314	16/12/13 10.11	RECCE CINZIA	RCCCNZ74H58E605A	18/06/2014	€ 25.000,00
367	16/12/13 10.18	ATTANASIO DOMENICO	TTNDNC88C19F912I	18/06/2014	€ 25.000,00
378	16/12/13 10.20	FIORILLO VITA	FRLVTI87M46D390E	18/06/2014	€ 25.000,00
381	16/12/13 10.20	RENELLA ANTONIO	RNLNTN80B26F839T	18/06/2014	€ 25.000,00
401	16/12/13 10.23	DI GENNARO ADOLFO	DGNDLF79L02B963L	18/06/2014	€ 25.000,00
404	16/12/13 10.23	IAROSSI MARIAROARIA	RSSMRS69R49C284B	18/06/2014	€ 25.000,00
420	16/12/13 10.25	VERDERAME ROSA	VRDRSO68A58H703A	18/06/2014	€ 25.000,00
423	16/12/13 10.26	FRUNZO MANUELA MERI	FRNMLM76M46F205F	18/06/2014	€ 25.000,00
447	16/12/13 10.28	CHIACCHIO ANTONIA	CHCNTN94E50F839P	18/06/2014	€ 25.000,00
453	16/12/13 10.29	ALFEGO LAURA	LFGLRA81B57B963Q	19/06/2014	€ 8.582,50
520	16/12/13 10.35	LIBERTI FRANCESCO	LBRFNC88B24F912G	18/06/2014	€ 24.979,00
556	16/12/13 10.40	GENTILCORE FRANCESCA	GNTFNC94A49A783W	18/06/2014	€ 25.000,00
557	16/12/13 10.40	CHIAVAZZO LUISA	CHVLSU89E70L845B	19/06/2014	€ 24.550,00
632	16/12/13 10.48	GRAUSO SALVIO SALVATORE	GRSSVS91H24E791O	18/06/2014	€ 25.000,00
667	16/12/13 10.52	SCOTTO DI MASE GIUSEPPE	SCTGPP54H08A535E	18/06/2014	€ 25.000,00
695	16/12/13 10.55	POLACCO LUIGI	PLCLGU65R05C361R	18/06/2014	€ 25.000,00
765	16/12/13 11.03	BEVILACQUA VINCENZA	BVLVCN57E68I666G	18/06/2014	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
838	16/12/13 11.11	POLICANO MASSIMO	PLCMSM87E08F924Q	18/06/2014	€ 25.000,00
859	16/12/13 11.13	GAETANI D'ARAGONA GIULIO	GTNGLI78M13F839P	18/06/2014	€ 15.100,00
871	16/12/13 11.14	PAGLIUCA GIANCARLO	PGLGCR80S05F912N	18/06/2014	€ 25.000,00
874	16/12/13 11.15	CAPANO ROSSELLA	CPNRSL82M47F839G	18/06/2014	€ 15.000,00
951	16/12/13 11.24	FORNATARO FELICE	FRNFLC92M14G039N	19/06/2014	€ 25.000,00
982	16/12/13 11.27	PICARIELLO ROSA	PCRRSO64M61H703A	19/06/2014	€ 24.800,00
1010	16/12/13 11.30	COAMPAGLIA CIRO	CMPCRI38E12F839M	18/06/2014	€ 25.000,00
1036	16/12/13 11.33	CAVALLO MARIA	CVLMRA78S51F839K	18/06/2014	€ 22.133,00
1050	16/12/13 11.34	CONTE ERIKA	CNTRKE89L53G039A	19/06/2014	€ 16.946,28
1065	16/12/13 11.35	IERVOLINO DANIELA	RVLDNL92S47C129S	18/06/2014	€ 25.000,00
1066	16/12/13 11.35	ALVINO RAFFAELE	LVNRFL88M06A509Y	18/06/2014	€ 25.000,00
1067	16/12/13 11.35	AVVENTURATO LUCIA	VVNLCU71A70G902Q	18/06/2014	€ 25.000,00
1072	16/12/13 11.35	BIANCO RAFFAELE	BNCRFL72R29F839B	18/06/2014	€ 25.000,00
1073	16/12/13 11.36	DI PAOLO GIORGIO	DPLGRG77A13G813I	18/06/2014	€ 25.000,00
1075	16/12/13 11.36	LUONGO RENATO	LNGRNT83H19F839P	18/06/2014	€ 24.578,25
1076	16/12/13 11.36	SPAGNUOLO ASSUNTA	SPGSNT87D60L259Z	18/06/2014	€ 25.000,00
1077	16/12/13 11.36	GIACCIO ALESSIA	GCCLSS95M50F839F	18/06/2014	€ 25.000,00
1078	16/12/13 11.36	PAGANO MARIANNA	PGNMNN75H58B963Q	18/06/2014	€ 25.000,00
1079	16/12/13 11.37	MORZILLO PIETRANTONIO	MRZPRN77A22F274W	18/06/2014	€ 25.000,00
1081	16/12/13 11.37	SOMMA NICOLA	SMMNCL90P24M289W	18/06/2014	€ 25.000,00
1083	16/12/13 11.37	LEONE GIACOMO	LNEGCM48D14H898H	19/06/2014	€ 24.681,40
1085	16/12/13 11.37	NAPOLI MARIA	NPLMRA78A57H703I	18/06/2014	€ 25.000,00
1086	16/12/13 11.37	INGINO ANTONIO	NGNNTN81H18Z112S	18/06/2014	€ 25.000,00

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
1087	16/12/13 11.37	PANARIELLO CARMELA	PNRCML77D62C129S	18/06/2014	€ 24.000,00
1091	16/12/13 11.38	VENAFRA LUIGI	VNFLGU67B27A509B	18/06/2014	€ 25.000,00
1092	16/12/13 11.38	PASSERINI RAFFAELE	PSSRFL69L25L845I	19/06/2014	€ 24.520,00
1093	16/12/13 11.38	CORVINO MICHELANGELO	CRVMHL87C31G813J	18/06/2014	€ 25.000,00
1094	16/12/13 11.38	PACCHIANO FRANCESCO	PCCFNC76A09F839A	18/06/2014	€ 22.900,00
1097	16/12/13 11.39	DI GIORGIO ANTONIO	DGRNTN81H12A717J	18/06/2014	€ 25.000,00
1099	16/12/13 11.39	VARRICCHIO NAZZARENO	VRRNZR83B17A783E	18/06/2014	€ 25.000,00
1101	16/12/13 11.39	FEDE SOCCORSO SAVIO	FDESCR76L25A509L	18/06/2014	€ 25.000,00
1102	16/12/13 11.40	FILELLA DORIANA	FLLDRN81C54F912T	18/06/2014	€ 25.000,00
1103	16/12/13 11.40	SCAFUTI DOMENICA	SCFDNC63M45H703G	18/06/2014	€ 25.000,00
1105	16/12/13 11.40	PETTINATI GASPARE	PTTGPR83A11F839E	18/06/2014	€ 25.000,00
1106	16/12/13 11.40	CIBELLI IVAN	CBLVNI81D29H703K	18/06/2014	€ 25.000,00
1108	16/12/13 11.40	DI SAPIO CARMINE	DSPCMN87R01A509Z	18/06/2014	€ 24.743,00
1109	16/12/13 11.40	DI BENEDETTO CORRADO	DBNCRD82B17B715I	18/06/2014	€ 24.997,02
1110	16/12/13 11.40	ESPOSITO SIMONA	SPSSMN81S45G964X	18/06/2014	€ 25.000,00
1112	16/12/13 11.41	CIOFFI FRANCESCO	CFFFNC70R29F839Q	18/06/2014	€ 25.000,00
1113	16/12/13 11.41	PIPINO ANGELA	PPNNGL76T62F839R	18/06/2014	€ 25.000,00
1114	16/12/13 11.41	POMARETTI GIOVANNI	PMRGNN84P05F839T	18/06/2014	€ 25.000,00
1116	16/12/13 11.41	PETTINATI GIANLUCA	PTTGLC92C18F839O	18/06/2014	€ 22.405,00
1120	16/12/13 11.41	AUCELLI ANTONIO	CLLNTN60C28F839T	18/06/2014	€ 25.000,00
1121	16/12/13 11.41	IASEVOLI MARIAGRAZIA	SVLMGR79L53F839P	18/06/2014	€ 25.000,00
1123	16/12/13 11.41	CICCARELLI SALVATORE	CCCSVT92C23A512L	18/06/2014	€ 25.000,00
1124	16/12/13 11.42	ZARRELLI GIUSEPPINA	ZRRGPP57E46F839M	18/06/2014	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
1125	16/12/13 11.42	BARONE GIUSEPPE	BRNGPP94A25F839U	18/06/2014	€ 25.000,00
1128	16/12/13 11.42	MELE RAFFAELE	MLERFL66M06C495K	18/06/2014	€ 25.000,00
1129	16/12/13 11.42	VIVACE VALENTINA	VVCVNT74H50F839G	18/06/2014	€ 25.000,00
1130	16/12/13 11.42	MARRONE TIZIANA	MRRTZN72A65F839D	18/06/2014	€ 15.550,00
1131	16/12/13 11.42	VESSICCHIO DIEGO	VSSDGI88H15F839Q	18/06/2014	€ 25.000,00
1132	16/12/13 11.42	MONTEFORTE ALFONSINA	MNTLNS85S68A509H	18/06/2014	€ 25.000,00
1133	16/12/13 11.42	MAGLIULO CONCETTA	MGLCCT55B49F839P	18/06/2014	€ 25.000,00
1134	16/12/13 11.42	VIGLIOTTA CARLA	VGLCRL73M44B963X	18/06/2014	€ 25.000,00
1135	16/12/13 11.42	FRANZESE GIOVANNI	FRNGNN57E18G190Y	18/06/2014	€ 25.000,00
1137	16/12/13 11.42	TIZZANO ERIKA	TZZRKE93H62F839D	18/06/2014	€ 25.000,00
1139	16/12/13 11.43	ROMANO GAETANO	RMNGTN77C28F839P	18/06/2014	€ 25.000,00
1140	16/12/13 11.43	DI LEO ROSA	DLIRSO77A46G230J	18/06/2014	€ 25.000,00
1142	16/12/13 11.43	SCOTTI MARIA	SCTMRA82L42E329M	18/06/2014	€ 24.999,84
1143	16/12/13 11.43	AVOLIO PASQUALE	VLAPQL69E29F839C	18/06/2014	€ 25.000,00
1145	16/12/13 11.43	MATTERA GIACINTO	MTTGNT72M28E329G	18/06/2014	€ 25.000,00
1146	16/12/13 11.43	SESSA GAETANO	SSSGTN72M07G230O	18/06/2014	€ 25.000,00
1147	16/12/13 11.43	MIGLIACCIO VANNI	MGLVNN85H30F839T	18/06/2014	€ 23.279,00
1156	16/12/13 11.45	CRISCUOLO CIRO	CRSCRI81A19F839N	18/06/2014	€ 25.000,00
1158	16/12/13 11.45	DI MEO GENNARO	DMIGNR88S26F839D	18/06/2014	€ 24.024,51
1160	16/12/13 11.45	IAZZETTI DELIO	ZZTDLE84D30E456K	18/06/2014	€ 10.800,00
1161	16/12/13 11.45	DI CARO MARILENA	DCRMLN79L59G309G	18/06/2014	€ 25.000,00
1162	16/12/13 11.45	IACOMINO GIUSEPPE	CMNGPP80H05H703L	18/06/2014	€ 24.274,00
1163	16/12/13 11.45	SERNICOLA MARIATERESA	SRNMTR95R55A717X	18/06/2014	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
1166	16/12/13 11.46	MORRA ANTONIO	MRRNTN76L15F839Q	18/06/2014	€ 25.000,00
1167	16/12/13 11.46	REALE SILVIA	RLESLV80L58F839K	18/06/2014	€ 25.000,00
1168	16/12/13 11.46	SCIACCA GIANMARCO	SCCGMR91T23I234A	18/06/2014	€ 24.999,49
1170	16/12/13 11.46	TERRACCIANO ANIELLO	TRRNLL90B21E791Q	18/06/2014	€ 25.000,00
1172	16/12/13 11.46	IACONO CLAUDIA	CNICLD84P64E396S	18/06/2014	€ 24.579,00
1173	16/12/13 11.46	ABAGNALE PASQUALE	BGNPQL85M19C129R	18/06/2014	€ 25.000,00
1174	16/12/13 11.46	NAPPI GERARDO	NPPGRD81C21F912K	18/06/2014	€ 25.000,00
1176	16/12/13 11.47	PINTO SALVATORE	PNTSVT81P04L259V	18/06/2014	€ 24.307,92
1177	16/12/13 11.47	FLORIMONTE ROSA CLAUDIA	FLRRCL60C66B959Y	18/06/2014	€ 25.000,00
1178	16/12/13 11.47	ILLIANO VALERIA	LLNVLR72D41A535G	18/06/2014	€ 25.000,00
1179	16/12/13 11.47	IODICE ANDREA	DCINDR89R13F839B	18/06/2014	€ 25.000,00
1180	16/12/13 11.47	MARINO SIMONA	MRNSMN79A57F839T	18/06/2014	€ 25.000,00
1184	16/12/13 11.48	DE GEORGIO ULRICA	DGRLRC77B52F839U	18/06/2014	€ 25.000,00
1185	16/12/13 11.48	IAPIGIO GIUSEPPE	PGIGPP91H13F839R	18/06/2014	€ 25.000,00
1186	16/12/13 11.48	CAPUANO RAFFAELLA	CPNRFL73R43F839M	18/06/2014	€ 15.000,00
1187	16/12/13 11.48	ABBRUZZESE GIOVANNI	BBRGNN47A05I451W	18/06/2014	€ 19.000,00
1188	16/12/13 11.48	SANSONE ANTONELLA	SNSNNL85R48G812L	18/06/2014	€ 22.000,00
1190	16/12/13 11.48	CHIFARI LINDA	CHFLND78A61Z110O	18/06/2014	€ 16.000,00
1191	16/12/13 11.48	ALOIA MANUELA	LAOMNL81P63F839M	18/06/2014	€ 25.000,00
1194	16/12/13 11.48	APICELLA MARIA GIOVANNA	PCLMGV76H54G230W	18/06/2014	€ 25.000,00
1195	16/12/13 11.49	VELOTTO ANTONIO	VLTNTN85L25F839K	18/06/2014	€ 25.000,00
1197	16/12/13 11.49	DI DATO ROSARIO	DDTRSR78B08L259A	18/06/2014	€ 25.000,00
1198	16/12/13 11.49	SPARANO VALENTINA	SPRVNT88S47A509H	18/06/2014	€ 24.855,60

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
1200	16/12/13 11.49	DI DONATO CIRO	DDNCRI66L17G902T	18/06/2014	€ 25.000,00
1201	16/12/13 11.49	AFFINITO CARMELA	FFNCML77B64F839A	18/06/2014	€ 25.000,00
1202	16/12/13 11.49	URCIUOLI ANGELA	RCLNGL89H41L628T	18/06/2014	€ 25.000,00
1203	16/12/13 11.49	D'ANGELO ANNAMARIA	DNGNMR87T56B963W	18/06/2014	€ 25.000,00
1204	16/12/13 11.50	CIMMINO MICHELE	CMMMHL80M08F839X	18/06/2014	€ 25.000,00
1207	16/12/13 11.50	MINGOTTI MARA	MNGMRA92E49H703Y	18/06/2014	€ 25.000,00
1222	16/12/13 11.51	GAUDIOSO SABINA	GDSSBN75C71Z112W	19/06/2014	€ 25.000,00
1223	16/12/13 11.51	ALBERO ANNARITA	LBRNRT89M47F912W	19/06/2014	€ 24.680,00
1224	16/12/13 11.52	CARUSO GIUSEPPE	CRSGPP81S18A783M	19/06/2014	€ 25.000,00
1225	16/12/13 11.52	BORKOWSKA RENATA TERESA	BRKRTT67B60Z127M	19/06/2014	€ 25.000,00
1226	16/12/13 11.52	SCHERILLO MARCO	SCHMRC84L14F839I	19/06/2014	€ 25.000,00
1227	16/12/13 11.52	QUARANTA DANIELE	QRNDNL82D04H703P	19/06/2014	€ 25.000,00
1228	16/12/13 11.52	FORMISANO CLAUDIO	FRMCLD91A19F839U	19/06/2014	€ 25.000,00
1229	16/12/13 11.52	D'ASCOLI GIACOMO	DSCGCM90P02G813L	19/06/2014	€ 25.000,00
1231	16/12/13 11.52	DE ROSA VINCENZO	DRSVCN61M12H101S	19/06/2014	€ 25.000,00
1236	16/12/13 11.53	ROVIELLO CARMINO GIOVANNI	RVLCMN57L16Z401K	19/06/2014	€ 25.000,00
1237	16/12/13 11.53	SCOGNAMIGLIO PASQUALE	SCGPQL75B13F839J	19/06/2014	€ 12.000,00
1238	16/12/13 11.53	REDAELLI MARIO	RDLMRA81T19F839J	19/06/2014	€ 25.000,00
1243	16/12/13 11.54	OLIVIERO SALVATORE	LVRSVT77B27A512M	19/06/2014	€ 25.000,00
1244	16/12/13 11.54	BORRELLI MASSIMO	BRRMSM74T01F839O	19/06/2014	€ 24.999,68
1246	16/12/13 11.54	VINCIGUERRA FEDERICA	VNCFRC87E53H703R	19/06/2014	€ 25.000,00
1248	16/12/13 11.55	MONTUORI FILOMENA	MNTFMN94L65F912F	19/06/2014	€ 25.000,00
1249	16/12/13 11.55	FEDERICO ROSSELLA	FDRRSL87A69L628J	19/06/2014	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
1251	16/12/13 11.55	BRUNO ANTONIETTA	BRNNNT72A58F839Z	19/06/2014	€ 25.000,00
1253	16/12/13 11.55	AMOROSO GIULIO	MRSGLI71L03D938K	19/06/2014	€ 25.000,00
1254	16/12/13 11.56	DEL GROSSO GIULIA	DLGGLI60P61D390R	19/06/2014	€ 25.000,00
1256	16/12/13 11.56	VIRGILIO CARMELA	VRGCML71P42F839V	19/06/2014	€ 25.000,00
1257	16/12/13 11.56	BARBATO GIOVANNI	BRBGNN87P12B963W	19/06/2014	€ 16.000,00
1258	16/12/13 11.56	ULTURALE MARTINA	LTRMTN87P60H892Q	19/06/2014	€ 23.270,00
1260	16/12/13 11.56	PETRUCCI LUCA	PTRLCU77T14F839G	19/06/2014	€ 25.000,00
1262	16/12/13 11.56	ARIU VALERIE	RAIVLR76L62Z110E	19/06/2014	€ 25.000,00
1264	16/12/13 11.56	GIGI SALVATORE	GGISVT76P03I073N	19/06/2014	€ 25.000,00
1265	16/12/13 11.56	ESPOSITO PALMIERI MARIAROSARIA	SPSMRS88H69F839O	19/06/2014	€ 25.000,00
1266	16/12/13 11.56	ADELIZZI TANIA VITA	DLZTVT77M44D390I	19/06/2014	€ 25.000,00
1267	16/12/13 11.57	PORTANOVA GIUSEPPE	PRTGPP52H18H703L	19/06/2014	€ 25.000,00
1275	16/12/13 11.58	FIERRO SERENA	FRRSRN91A65A509X	19/06/2014	€ 25.000,00
1277	16/12/13 11.59	CUCCARO MADDALENA	CCCMDL86T59E791H	19/06/2014	€ 25.000,00
1278	16/12/13 11.59	CASTIGLIONE NUNZIA	CSTNNZ75L61I293A	19/06/2014	€ 25.000,00
1279	16/12/13 11.59	CIOTOLA SANTINO	CTLSTN80L31F839R	19/06/2014	€ 25.000,00
1281	16/12/13 11.59	CESTARO MARINA	CSTMRN90H41G596Z	19/06/2014	€ 25.000,00
1282	16/12/13 11.59	SCHIAVONE ELODIA	SCHLDE74B62A509P	19/06/2014	€ 24.680,00
1283	16/12/13 12.00	CRISPINO MARTINA	CRSMTN91T65G596P	19/06/2014	€ 25.000,00
1284	16/12/13 12.00	SCOLA MARIANNA	SCLMNN91H43F839F	19/06/2014	€ 24.022,00
1288	16/12/13 12.00	PAGANO ANDREA	PGNNDR87T19H703D	19/06/2014	€ 25.000,00
1289	16/12/13 12.00	VASTOLA SALVATORE	VSTSVT85P03H703Y	19/06/2014	€ 25.000,00
1290	16/12/13 12.01	ALOSCHI LUIGI	LSCLGU68S16F839Q	19/06/2014	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
1292	16/12/13 12.01	PISAPIA ANTONIO	PSPNTN92A26H703G	19/06/2014	€ 24.411,60
1293	16/12/13 12.01	DOAGA MARIAN	DGOMRN86B07Z129R	19/06/2014	€ 24.260,00
1296	16/12/13 12.02	GRANATA VINCENZO	GRNVCN87T23H703P	19/06/2014	€ 25.000,00
1299	16/12/13 12.02	D'AMATO ALFONSO	DMTLNS89P05H703B	19/06/2014	€ 25.000,00
1303	16/12/13 12.03	MOZZILO CATERINA	MZZCRN80R49B963U	19/06/2014	€ 25.000,00
1306	16/12/13 12.03	SODANO ROSA	SDNRSO63T65M115Z	19/06/2014	€ 25.000,00
1309	16/12/13 12.03	ARENARE LIDIA	RNRLDI80A45F839K	19/06/2014	€ 15.802,07
1312	16/12/13 12.04	SBRESCIA GENNARO	SBRGNR82D29C495S	19/06/2014	€ 25.000,00
1313	16/12/13 12.04	CITERA MARIA TERESA	CTRMTR83D66I422T	19/06/2014	€ 25.000,00
1314	16/12/13 12.04	DA BROI DENISE	DBRDNS71L56Z133E	19/06/2014	€ 25.000,00
1315	16/12/13 12.04	POCIECHA KAROLINA KLAUDIA	PCCKLN78P66Z127A	19/06/2014	€ 25.000,00
1316	16/12/13 12.04	MAMMARO SIMONA	MMMSMN83E57A783A	19/06/2014	€ 25.000,00
1317	16/12/13 12.04	MAURO STEFANO	MRASFN93L11A091P	19/06/2014	€ 25.000,00
1318	16/12/13 12.05	SIENA GIUSEPPE	SNIGPP81B11F839H	19/06/2014	€ 25.000,00
1324	16/12/13 12.05	ARGENZIANO CARMEN	RGNCMN68L46F839F	19/06/2014	€ 25.000,00
1328	16/12/13 12.06	PUOPOLO ANTONELLO	PPLNNL70M20A509I	19/06/2014	€ 24.510,00
1329	16/12/13 12.06	ROMANO MARIA	RMNMRA61M48F839J	19/06/2014	€ 25.000,00
1334	16/12/13 12.06	IRIMIA ZAMFIRA	RMIZFR76H69Z129B	19/06/2014	€ 25.000,00
1335	16/12/13 12.06	FRAIA GIUSEPPE	FRAGPP70C31F912I	19/06/2014	€ 25.000,00
1336	16/12/13 12.06	DE CICCO VINCENZO	DCCVCN85L08C495D	19/06/2014	€ 25.000,00
1337	16/12/13 12.06	SANTORO GIUSEPPE	SNTGPP79L14I438M	19/06/2014	€ 25.000,00
1340	16/12/13 12.07	ESPOSITO VIRGINIA	SPSVGN75D64F912I	19/06/2014	€ 25.000,00
1341	16/12/13 12.07	FABOZZI LUCIANO	FBZLCN89D30I234A	19/06/2014	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
1342	16/12/13 12.07	MARRAZZO ALESSANDRA	MRRLSN80L57F912A	19/06/2014	€ 25.000,00
1344	16/12/13 12.08	TIRELLI GIULIANO	TRLGLN90S02A783Y	19/06/2014	€ 25.000,00
1346	16/12/13 12.09	SASSO SALVATORE	SSSSVT73R28H072C	19/06/2014	€ 17.445,00
1349	16/12/13 12.09	ALTIERI MARIAROSARIA	LTRMRS77E46I438E	19/06/2014	€ 25.000,00
1355	16/12/13 12.11	GIUDITTA ANTONIO	GDTNTN85H01A783P	19/06/2014	€ 25.000,00
1356	16/12/13 12.11	ANGIERI ANNUNZIATA	NGRNNZ66A47F839B	19/06/2014	€ 24.944,94
1357	16/12/13 12.11	PANEPINTO FRANCESCA	PNPFNC73L59G230H	19/06/2014	€ 25.000,00
1358	16/12/13 12.11	TOSCANO GIUSEPPE	TSCGPP69S15F138I	19/06/2014	€ 25.000,00
1359	16/12/13 12.11	DI MEO TERESA	DMITRS74R69F839F	19/06/2014	€ 25.000,00
1362	16/12/13 12.12	STABILE LORENZO	STBLNZ72E23H087B	19/06/2014	€ 25.000,00
1364	16/12/13 12.12	GRIPPO MARIAMADDALENA	GRPMMD74T66G039Z	19/06/2014	€ 25.000,00
1365	16/12/13 12.12	DI PINTO ALESSANDRO	DPNLSN77H03F839S	19/06/2014	€ 25.000,00
1368	16/12/13 12.13	DELLO STRITTO ANNA	DLLNNA79M47B963Z	19/06/2014	€ 24.996,00
1371	16/12/13 12.14	MASCIA BIAGIO	MSCBGI78B03A717C	19/06/2014	€ 25.000,00
1372	16/12/13 12.14	LAURO MICHELE	LRAMHL87C25I862Q	19/06/2014	€ 24.950,00
1373	16/12/13 12.14	ZERA ANTONELLA	ZRENNL80L67F912P	19/06/2014	€ 24.663,45
1378	16/12/13 12.14	GRASSO CLAUDIA	GRSCLD82H41F839N	19/06/2014	€ 25.000,00
1379	16/12/13 12.14	ANNO MARIA	NNAMRA66M51L245B	19/06/2014	€ 25.000,00
1381	16/12/13 12.15	TANCREDI ROSETO	TNCRST69T19L086T	19/06/2014	€ 25.000,00
1383	16/12/13 12.15	NACCARATO MARCO	NCCMRC92E18F839T	19/06/2014	€ 24.825,62
1384	16/12/13 12.15	FALZIA DANIELA	FLZDNL81H49H224K	19/06/2014	€ 25.000,00
1387	16/12/13 12.16	PELLICCIA GENNARO	PLLGNR83L30F839J	19/06/2014	€ 23.061,54
1388	16/12/13 12.16	TROTTI CARMELITA	TRTCML76R49L259S	19/06/2014	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
1389	16/12/13 12.16	FRANCESE FABIO	FRNFBA81H25A512W	19/06/2014	€ 25.000,00
1390	16/12/13 12.16	VETRONI ACHILLE	VTRCLL82R28A509I	19/06/2014	€ 25.000,00
1394	16/12/13 12.17	SILVESTRI ANGELO	SLVNGL94C11F912F	19/06/2014	€ 25.000,00
1395	16/12/13 12.17	SANTANIELLO FRANCO	SNTFNC68A04I317C	19/06/2014	€ 25.000,00
1401	16/12/13 12.19	DI PETRILLO EUGENIO	DPTGNE67C07I676Z	19/06/2014	€ 25.000,00
1402	16/12/13 12.19	AVELLA GIOVANNA	VLLGNN62P53C361H	19/06/2014	€ 25.000,00
1403	16/12/13 12.19	VERDOLINO FEDERICO	VRDFRC58S23H243K	19/06/2014	€ 25.000,00
1404	16/12/13 12.19	RUGGERI VITTORIA TINDERA	RGGVTR92A60H703N	19/06/2014	€ 25.000,00
1407	16/12/13 12.20	ESPOSITO CARLA	SPSCRL50M64I805Q	19/06/2014	€ 23.390,00
1408	16/12/13 12.20	GIORDANO ANGELO	GRDNGL90C10F839Y	19/06/2014	€ 25.000,00
1411	16/12/13 12.20	SANTELLA NUNZIA	SNTNNZ94L49F839R	19/06/2014	€ 25.000,00
1412	16/12/13 12.20	GUADAGNI VINCENZA	GDGVCN88S47A512V	19/06/2014	€ 25.000,00
1415	16/12/13 12.21	SCIORIO ANDREA	SCRNDR94L29F839D	19/06/2014	€ 25.000,00
1418	16/12/13 12.22	DI FABBRARO MARIA PIA	DFBMRP59T55E456E	19/06/2014	€ 25.000,00
1419	16/12/13 12.22	DE SANTIS VALENTINO	DSNVNT79E04A717C	19/06/2014	€ 22.290,00
1420	16/12/13 12.22	OGNIBENE ALFONSO	GNBLNS93A09L845O	19/06/2014	€ 24.887,00
1422	16/12/13 12.22	ROTONDI EMMANUELE	RTNMNL93B25F839V	19/06/2014	€ 25.000,00
1426	16/12/13 12.23	GIUDICE VIRGILIO	GDCVGL82T18I422T	19/06/2014	€ 25.000,00
1428	16/12/13 12.23	DI BISCEGLIE CATERINA	DBSCRN74C55G793W	19/06/2014	€ 25.000,00
1432	16/12/13 12.24	BORRELLI MARIA	BRRMRA89C62F839H	19/06/2014	€ 25.000,00
1439	16/12/13 12.25	VETRANO GIUSEPPINA	VTRGPP77B45I073V	19/06/2014	€ 25.000,00
1440	16/12/13 12.25	LONGOBARDO PATRIZIA	LNGPRZ81M51G813A	19/06/2014	€ 25.000,00
1441	16/12/13 12.26	GARGIULO TIZIANA	GRGTZN81M69F839H	19/06/2014	€ 24.400,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
1442	16/12/13 12.27	LIGUORI GIUSEPPE	LGRGPP62E27F839F	19/06/2014	€ 25.000,00
1443	16/12/13 12.27	LICCARDI VINCENZA	LCCVCN75E66F839U	19/06/2014	€ 25.000,00
1444	16/12/13 12.27	TRAPANI CONCETTA	TRPCCT85P63G999B	19/06/2014	€ 25.000,00
1451	16/12/13 12.30	TANCREDI CHIARA	TNCCHR86T65H703B	19/06/2014	€ 25.000,00
1452	16/12/13 12.30	CURCI VITTORIO	CRCVTR63H28E791J	19/06/2014	€ 25.000,00
1453	16/12/13 12.32	MANGO ENRICO	MNGNRC87D14F839E	19/06/2014	€ 25.000,00
1459	16/12/13 12.35	IANNELLI SIMONE	NNLSMN94C15D643D	19/06/2014	€ 25.000,00
1460	16/12/13 12.35	RUGGIA GIORGIA	RGGGRG87A47A717C	19/06/2014	€ 25.000,00
1467	16/12/13 12.36	BARBATO YLENIA	BRBYLN95D67F839G	19/06/2014	€ 25.000,00
1468	16/12/13 12.37	GRAZIANO ANNARITA	GRZNRT78E52G230Y	19/06/2014	€ 25.000,00
1469	16/12/13 12.38	BARONE GIOVANNI	BRNGNN47C02B905H	19/06/2014	€ 25.000,00
1474	16/12/13 12.39	PEDUTO TERESA	PDTTRS73M46D390M	19/06/2014	€ 15.000,00
1477	16/12/13 12.40	FABBRICATORE GOFFREDO	FBBGFR49A15F839B	19/06/2014	€ 25.000,00
1482	16/12/13 12.41	STEFANELLI LUCIA	STFLCU65H61G230I	19/06/2014	€ 25.000,00
1485	16/12/13 12.41	AMBROSIANO GIOVANNI LUCA	MBRGNN79M20F839F	19/06/2014	€ 31.340,00
1486	16/12/13 12.41	DELLO STRITTO VALENTINA	DLLVNT84A64B963A	19/06/2014	€ 25.000,00
1489	16/12/13 12.42	MINIERI MARIA	MNRMRA63A52F839G	19/06/2014	€ 25.000,00
1490	16/12/13 12.42	PASTORE GAETANO	PSTGTN48A04F839N	19/06/2014	€ 25.000,00
1496	16/12/13 12.43	BONCOMPAGNI IVAN	BNCVNI86C26F839G	19/06/2014	€ 25.000,00
1497	16/12/13 12.43	CALDIERI GIUSEPPE	CLDGPP67B27F912Q	19/06/2014	€ 25.000,00
1498	16/12/13 12.44	TARANTO ANDREA	TRNNDR88T03F839C	19/06/2014	€ 25.000,00
1499	16/12/13 12.44	DI MONDA CARMEN BRUNA	DMNCMN80C43F839Z	19/06/2014	€ 25.000,00
1500	16/12/13 12.44	HRYNASH HALYNA	HRYHYN65R47Z139S	19/06/2014	€ 25.000,00

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta decadenza	Motivazione
250	16/12/13 10.04	GALASSO FRANCESCO	GLSFNC82T28L845M	13/05/2014	Rinuncia.
487	16/12/13 10.32	SEQUINO FRANCESCO	SQNFNC92A09G309Y	13/05/2014	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni di cui all'oggetto, inviata telematicamente in data 16/12/2013, risulta non spedita in forma cartacea e pertanto, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso di Selezione dei Progetti, non sarà presa in esame.
534	16/12/13 10.37	CAPONE EMANUELE	CPNMNL89M01A717I	13/05/2014	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni di cui all'oggetto, inviata telematicamente in data 16/12/2013, risulta spedita in forma cartacea in data 31/12/2013 oltre i sette giorni come previsto dal bando e pertanto, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso di Selezione dei Progetti, non sarà presa in esame.
537	16/12/13 10.37	BORRASSO MARISA	BRRMRS63H58I234R	13/05/2014	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni di cui all'oggetto, inviata telematicamente in data 16/12/2013, risulta non spedita in forma cartacea e pertanto, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso di Selezione dei Progetti, non sarà presa in esame.
555	16/12/13 10.40	TAGLIALATELA DOMENICO	TGLDNC91C24F839F	13/05/2014	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni di cui all'oggetto, inviata telematicamente in data 16/12/2013, risulta non spedita in forma cartacea e pertanto, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso di Selezione dei Progetti, non sarà presa in esame. Si evidenzia che sono stati spediti in forma cartacea esclusivamente i seguenti documenti: dichiarazione dei redditi, documenti d'identità e atto costitutivo.
636	16/12/13 10.49	CIOFFI GIUSEPPE	CFFGPP81P04L845W	13/05/2014	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni di cui all'oggetto, inviata telematicamente in data 16/12/2013, risulta non spedita in forma cartacea e pertanto, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso di Selezione dei Progetti, non sarà presa in esame.
638	16/12/13 10.49	CIERVO STEFANO GABRIELE	CRVSFN85T17B963L	13/05/2014	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni di cui all'oggetto, inviata telematicamente in data 16/12/2013, risulta non spedita in forma cartacea e pertanto, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso di Selezione dei Progetti, non sarà presa in esame.
666	16/12/13 10.52	CENICCOLA VITTORIO	CNCVTR92M24E249F	13/05/2014	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni di cui all'oggetto, inviata telematicamente in data 16/12/2013, risulta non spedita in forma cartacea e pertanto, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso di Selezione dei Progetti, non sarà presa in esame.

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta decadenza	Motivazione
740	16/12/13 11.00	TIPALDI ATTILIO	TPLTTL66C12F839B	17/06/2014	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni di cui all'oggetto, inviata telematicamente in data 16/12/2013, risulta non spedita in forma cartacea e pertanto, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso di Selezione dei Progetti, non sarà presa in esame.
776	16/12/13 11.04	DE MARTINO PASQUALE	DMRPQL75B23F839I	17/06/2014	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni di cui all'oggetto, inviata telematicamente in data16/12/2013, risulta non spedita in forma cartacea e pertanto, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso di Selezione dei Progetti, non sarà presa in esame.
789	16/12/13 11.05	CIPRIANO MARIO	CPRMRA76A18G596F	17/06/2014	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni di cui all'oggetto, inviata telematicamente in data 16/12/2013, risulta non spedita in forma cartacea e pertanto, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso di Selezione dei Progetti, non sarà presa in esame.
790	16/12/13 11.06	ESPOSITO IDA\	SPSDIA64R68I720L	17/06/2014	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni di cui all'oggetto, inviata telematicamente in data 16/12/2013, risulta spedita in forma cartacea il 09/01/2014, oltre cioè il termine consentito, ai sensi dell'art. 7, comma 4 dell'Avviso di Selezione dei Progetti.
797	16/12/13 11.07	DE LISA GIOVANNI	DLSGNN81H11F839Z	17/06/2014	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni di cui all'oggetto, inviata telematicamente in data 16/12/2013, risulta non spedita in forma cartacea e pertanto, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso di Selezione dei Progetti, non sarà presa in esame.
827	16/12/13 11.10	DERVISO ALESSANDRO	DRVLSN80R05C129F	17/06/2014	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni di cui all'oggetto, inviata telematicamente in data 16/12/2013, risulta non spedita in forma cartacea e pertanto, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso di Selezione dei Progetti, non sarà presa in esame.
995	16/12/13 11.29	AMATO GIANLUCA	MTAGLC89T05B963K	17/06/2014	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni di cui all'oggetto, inviata telematicamente in data 16/12/2013, risulta non spedita in forma cartacea e pertanto, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso di Selezione dei Progetti, non sarà presa in esame.
996	16/12/13 11.29	ESPOSITO NUNZIA	SPSNNZ79L58H892J	17/06/2014	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni di cui all'oggetto, inviata telematicamente in data16/12/2013, risulta non spedita in forma cartacea e pertanto, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso di Selezione dei Progetti, non sarà presa in esame.
1080	16/12/13 11.37	ABIOSI FRANCESCO	BSAFNC80A26F839B	17/06/2014	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni di cui all'oggetto, inviata telematicamente in data 16/12/2013, risulta non spedita in forma cartacea e pertanto, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso di Selezione dei Progetti, non sarà presa in esame.

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta decadenza	Motivazione
1115	16/12/13 11.41	CRESCENZO ELENA	CRSLNE72E62L219Q	17/06/2014	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni di cui all'oggetto, inviata telematicamente in data 16/12/2013, risulta non spedita in forma cartacea e pertanto, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso di Selezione dei Progetti, non sarà presa in esame.
1136	16/12/13 11.42	AVAGLIANO LUISA	VGLLSU66E67H703R	17/06/2014	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni di cui all'oggetto, inviata telematicamente in data 16/12/2013, risulta non spedita in forma cartacea e pertanto, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso di Selezione dei Progetti, non sarà presa in esame.
1175	16/12/13 11.47	MORESCANTI ELVIRA	MRSLVR94T60F839X	17/06/2014	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni di cui all'oggetto, inviata telematicamente in data 16/12/2013, risulta non spedita in forma cartacea e pertanto, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso di Selezione dei Progetti, non sarà presa in esame.
1310	16/12/13 12.04	TIZIANO ANTONIO	TZNNTN36R28F839H	19/06/2014	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni di cui all'oggetto, inviata telematicamente in data 16/12/2013, risulta non spedita in forma cartacea e pertanto, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso di Selezione dei Progetti, non sarà presa in esame.
1325	16/12/13 12.05	PELUSO LUIGI	PLSLGU72L15A509N	19/06/2014	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni di cui all'oggetto, inviata telematicamente in data 16/12/2013, risulta non spedita in forma cartacea e pertanto, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso di Selezione dei Progetti, non sarà presa in esame.
1360	16/12/13 12.12	TALOTTI PATRIZIA	TLTPRZ60D64F839K	19/06/2014	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni di cui all'oggetto, inviata telematicamente in data 16/12/2013, risulta non spedita in forma cartacea e pertanto, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso di Selezione dei Progetti, non sarà presa in esame.
1375	16/12/13 12.14	PAGANO ANGELO	PGNNGL84H22B963U	19/06/2014	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni di cui all'oggetto, inviata telematicamente in data16/12/2013, risulta non spedita in forma cartacea e pertanto, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso di Selezione dei Progetti, non sarà presa in esame.
1385	16/12/13 12.16	MASULLI ALESSANDRO	MSLLSN74T16F839T	19/06/2014	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni di cui all'oggetto, inviata telematicamente in data16/12/2013, risulta non spedita in forma cartacea e pertanto, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso di Selezione dei Progetti, non sarà presa in esame.
1492	16/12/13 12.42	CROCAMO RAFFAELA	CRCRFL73B50Z112V	19/06/2014	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni di cui all'oggetto, inviata telematicamente in data 16/12/2013, risulta non spedita in forma cartacea e pertanto, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso di Selezione dei Progetti, non sarà presa in esame.

Decreto Dirigenziale n. 408 del 16/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 5 - UOD Programmazione negoziata - Attrazione degli investimenti

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007_2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2_3 CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE L R 12_2007 AVVISO DD STRUTTURA DI MISSIONE UOGP 31_2012 PRESA D ATTO DEL PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI SOTTOSCRITTO DAL PROPONENTE BENEFICIARIO ALENIA AERMACCHI SPA CONCESSIONE A VALERE SULLE RISORSE DELL OBIETTIVO OPERATIVO 2_3 SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVE ATTIVITA' A) CUP B53D14000250007 SMILE 102

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
d. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
e. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
f. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
g. che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
   g.1 con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
   g.2 che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
h. che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
   h.1 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
   h.2 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
   h.3 € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) - favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
i. che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;
j. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";

k. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
l. che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
m. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
n. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
o. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
p. che la D.G.R. n. 88 del 31.10.2013 ha previsto, tra l'altro, in fase di prima applicazione e comunque non oltre il 31/12/2013 - l'adozione di un sistema di gestione semplificato che preveda l'attribuzione dei capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni transitate alle nuove Direzioni Generali e agli Uffici Speciali, ai Dirigenti di vertice degli stessi (Direttore Generale o Capo dell'Ufficio Speciale);
q. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
r. che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.

CONSIDERATO

a. che, alle ore 15:00 del 20/11/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte della ALENIA AERMACCHI SPA, Procuratore Speciale Dott. Alessandro Vallo, avente sede legale in Venegono Superiore, (VA), alla Via Ing. Paolo Foresio, civico 1, C.U.C.P. NA31J-000015;
b. che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata mezzo P.E.C. del 10/05/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente/Beneficiario ALENIA AERMACCHI SPA;
c. che in data 18/12/2013, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal **R.O.O. 2.3**, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
d. che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente/Beneficiario ALENIA AERMACCHI SPA, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 08/01/2014;
e. che con successiva Conferenza di servizi in data 08/01/2014, i cui lavori sono proseguiti il giorno 16/05/2014, si sono tenuti i tavoli negoziali con il Proponente/Beneficiario ALENIA AERMACCHI SPA, nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano degli interventi;
f. che in data 09/06/2014, terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente/Beneficiario ALENIA AERMACCHI SPA;

g. che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
h. che il Piano definitivo approvato prevede, altresì, interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 47.606.597,60 articolati rispettivamente in:
    h.1 € 34.223.925,85 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;;
    h.2 € 11.561.320,00 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
    h.3 € 1.821.351,75 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;

i. che l'investimento a valere sull'art. 11 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo" di ALENIA AERMACCHI SPA risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2.b, "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica, Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO ALTRESÌ

a. che sono presenti agli atti della Regione prot. n. 2014.0231542 del 02/04/14, per la società ALENIA AERMACCHI SPA, le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
b. che in data 07/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0306157 del 06/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società ALENIA AERMACCHI SPA, alla data odierna inevasa;
c. che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";
d. che è presente agli atti della Regione, per la società ALENIA AERMACCHI SPA, documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato l'11/04/2014**,** acquisito agli atti d'ufficio al prot. n. 2014.0315120 del 08/05/2014**,** da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 09/04/2014 ed INPS all' 11/04/2014;
e. che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarita' contributiva (DURC) ha validita' di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

a. di dover prendere atto dell'**Allegato** "Piano Definitivo degli Interventi", sottoscritto dal Proponente/Beneficiario ALENIA AERMACCHI SPA, approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 09/06/2014;
b. di dover prendere atto che il suddetto Piano, che costituisce il Piano Progettuale Aziendale, prevede interventi di cui all'art. 11 ***"Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo"***, per un importo pari ad € 34.223.925,85, del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
c. di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore di ALENIA AERMACCHI SPA, con sede legale in Venegono Superiore (VA), Codice fiscale 03902621212, un'agevolazione pari ad € 10.267.177,76, CUP *B53D14000250007*, SMILE 102;
d. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
e. di dover precisare che, con riferimento al "Piano Progettuale Aziendale" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nei piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
f. di dover demandare all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa, a favore del suddetto beneficiario, da assumersi per l'importo su indicato, ovvero per € 10.267.177,76 a favore di ALENIA AERMACCHI SPA, a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

g. di dover attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 78 % nel corrente anno finanziario e il restante 22 % entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n°1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP;

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

1. di prendere atto dell'**Allegato** "Piano Definitivo degli Interventi", sottoscritto dal Proponente/Beneficiario ALENIA AERMACCHI SPA, approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 09/06/2014;
2. di prendere atto che il suddetto Piano, che costituisce il Piano Progettuale Aziendale, prevede interventi di cui all'art. 11 ***"Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo"***, per un importo pari ad € 34.223.925,85, del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
3. di concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore di ALENIA AERMACCHI SPA, con sede legale in Venegono Superiore (VA), Codice fiscale 03902621212, un'agevolazione pari ad € 10.267.177,76, CUP *B53D14000250007*, SMILE 102.
4. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. di precisare che, con riferimento al "Piano Progettuale Aziendale" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nei piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
6. di demandare all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa, a favore del suddetto beneficiario, da assumersi per l'importo su indicato, ovvero per € 10.267.177,76 a favore di ALENIA AERMACCHI SPA, a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

7. di attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 78% nel corrente anno finanziario e il restante 22% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;
8. di inviare il presente provvedimento:

- alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
- alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
- alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:

- al Presidente Caldoro;
- al Capo di Gabinetto;
- all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
- all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
- all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
- al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

9. di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - Codice: 40 03 05 00.

Francesco Paolo Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 409 del 16/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 5 - UOD Programmazione negoziata - Attrazione degli investimenti

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007_2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.3 CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE L R 12_2007 AVVISO DD STRUTTURA DI MISSIONE UOGP 31_ 2012 PRESA D ATTO DEL PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI SOTTOSCRITTO DAL PROPONENTE CONSORZIO SUPPLY CHAIN INDUSTRIA AERONAUTICA DELLA CAMPANIA SCARL IN SIGLA SCIA SCARL COMPRENDENTE TRA GLI ALTRI IL PIANO DEFINITIVO DELLIMPRESA BENEFICIARIA A.ABETE SRL CONCESSIONE A VALERE SULLE RISORSE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 2.3 SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
d. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
e. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
f. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
g. che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
    g.1 con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
    g.2 che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
h. che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
    h.1 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
    h.2 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
    h.3 € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) - favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
i. che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;
j. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";

k. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
l. che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
m. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
n. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
o. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
p. che la D.G.R. n. 88 del 31.10.2013 ha previsto, tra l'altro, in fase di prima applicazione e comunque non oltre il 31/12/2013 - l'adozione di un sistema di gestione semplificato che preveda l'attribuzione dei capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni transitate alle nuove Direzioni Generali e agli Uffici Speciali, ai Dirigenti di vertice degli stessi (Direttore Generale o Capo dell'Ufficio Speciale);
q. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
r. che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.

CONSIDERATO

a. che, alle ore 21:22 del 20/11/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l., rappresentante legale Dott. Marulo Francesco, avente sede legale in Napoli alla Via del Rione Siringano civico n.7, C.U.C.P. YYD4C-000023;
b. che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata a mezzo P.E.C. del 10/05/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e all'impresa beneficiaria A. ABETE SRL;
c. che in data 17/04/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal **R.O.O. 2.3**, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
d. che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 29/04/2014;
e. che con successiva Conferenza di servizi in data 29/04/2014, i cui lavori sono proseguiti il giorno 16/05/2014, si sono tenuti i tavoli negoziali con il Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e le singole imprese Beneficiarie A.ABETE SRL, AEROSOFT SPA, CMA SPA, DESIGN MANUFACTORING SPA, FOX BIT SRL,

GEVEN SPA, LAER SRL, MAGNAGHI AERONAUTICA SPA, MECFOND AEROSPACE SRL, OMI SRL, O.M.P.M. SRL, TESI SRL, WIND SRL, nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;

f. che in data 09/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
g. che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
h. che il Piano definitivo approvato prevede, altresì, interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 63.123.219,02 articolati rispettivamente in:
    - h.1 € 43.090.105,31 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    - h.2 € 1.754.000,00 a valere sull'art. 12, "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni", del Disciplinare;
    - h.3 € 1.101.800,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
    - h.4 € 15.665.779,82 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
    - h.5 € 1.511.533,89 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
i. che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'Impresa/Beneficiario A. ABETE SRL per € 4.045.386,44 con interventi articolati rispettivamente in:
    - i.1 € 3.170.000,00 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    - i.2 € 98.600,00 a valere sull'art. 12, "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni", del Disciplinare;
    - i.3 € 94.600,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
    - i.4 € 598.000,00 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
    - i.5 € 84.186,44 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
j. che l'investimento a valere sull'art. 11 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo" e sull'art. 12 "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni" dell'Impresa/Beneficiario A. ABETE SRL risultano coerenti con le risorse dell'Obiettivo specifico 2.b, "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica, Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO ALTRESÌ

a. che sono presenti agli atti della Regione prot. n. 2014.0271793 del 16/04/2014 e prot. n. 2014.0275758 del 17/04/2014 per la società A. ABETE SRL le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
b. che in data 06/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0306159 del 06/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per le società A. ABETE SRL alla data odierna inevasa;
c. che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in

assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";

d. che è presente agli atti della Regione, per la società A. ABETE SRL, documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 13/05/2014, acquisito agli atti d'ufficio al prot. n. 2014.0328644 del 14/05/2014, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 28/04/2014 ed INPS al 12/05/2014;
e. che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarità contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

a. di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dall' impresa beneficiaria A. ABETE SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 09/06/2014;
b. di dover prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo" dell'impresa A. ABETE SRL, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. **11 "*Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo*",** per un importo pari ad € 3.170.000,00 e all'art. 12 ***"Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni"***, per un importo pari ad € 98.600,00, del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013, per un valore complessivo pari a € 3.268.600,00;
c. di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa A. ABETE SRL con sede legale in Napoli, Codice fiscale 00333460632 aderente al Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 1.308.426,00, CUP *B63D14000240007*, SMILE 103;
d. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
e. di dover precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nei piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
f. di dover demandare all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa, a favore del suddetto beneficiario, da assumersi per i complessivi importi su indicati, a favore della società A. ABETE SRL, per complessivi € 1.308.426,00 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

g. di dover attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà prevedibilmente liquidato per il 90% nel corrente anno finanziario e il restante 10% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n°1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive"

DECRETA

1. di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dall' impresa beneficiaria A. ABETE SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 09/06/2014;

2. di prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo" dell'impresa A. ABETE SRL, allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. **11 "*Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo*"**, per un importo pari ad € 3.170.000,00 e all'art. 12 ***"Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni"***, per un importo pari ad € 98.600,00, del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013, per un valore complessivo pari a € 3.268.600,00;
3. di concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa A. ABETE SRL con sede legale in Napoli, Codice fiscale 00333460632 aderente al Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 1.308.426,00, CUP *B63D14000240007*, SMILE 103;
4. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. di precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nei piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
6. di demandare all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa, a favore del suddetto beneficiario, da assumersi per i complessivi importi su indicati, a favore della società A. ABETE SRL, per complessivi € 1.308.426,00 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

7. di attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 90% nel corrente anno finanziario e il restante 10% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;
8. di inviare il presente provvedimento:

- alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
- alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
- alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:

- al Presidente Caldoro;
- al Capo di Gabinetto;
- all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
- all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
- all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
- al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;

- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

9. di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - Codice: 40 03 05 00.

Francesco Paolo Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 410 del 16/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 5 - UOD Programmazione negoziata - Attrazione degli investimenti

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007_2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.3 CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE L R 12 2007 AVVISO DD STRUTTURA DI MISSIONE UOGP 31_2012 PRESA D ATTO DEL PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI SOTTOSCRITTO DAL PROPONENTE CONSORZIO SUPPLY CHAIN INDUSTRIA AERONAUTICA DELLA CAMPANIA SCARL IN SIGLA SCIA SCARL COMPRENDENTE TRA GLI ALTRI IL PIANO DEFINITIVO DELL'IMPRESA BENEFICIARIA AEROSOFT SPA CONCESSIONE A VALERE SULLE RISORSE DELLOBIETTIVO OPERATIVO 2.3 SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
d. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
e. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
f. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
g. che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
    g.1 con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
    g.2 che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
h. che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e.n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
    h.1 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
    h.2 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
    h.3 € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) - favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
i. che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;
j. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";

k. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
l. che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
m. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
n. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
o. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
p. che la D.G.R. n. 88 del 31.10.2013 ha previsto, tra l'altro, in fase di prima applicazione e comunque non oltre il 31/12/2013 - l'adozione di un sistema di gestione semplificato che preveda l'attribuzione dei capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni transitate alle nuove Direzioni Generali e agli Uffici Speciali, ai Dirigenti di vertice degli stessi (Direttore Generale o Capo dell'Ufficio Speciale);
q. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
r. che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.

CONSIDERATO

a. che, alle ore 21:22 del 20/11/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l., rappresentante legale Dott. Marulo Francesco, avente sede legale in Napoli alla Via del Rione Siringano civico n.7, C.U.C.P. YYD4C-000023;
b. che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata a mezzo P.E.C. del 10/05/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e all'impresa beneficiaria AEROSOFT SPA;
c. che in data 17/04/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal **R.O.O. 2.3**, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
d. che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 29/04/2014;
e. che con successiva Conferenza di servizi in data 29/04/2014, i cui lavori sono proseguiti il giorno 16/05/2014, si sono tenuti i tavoli negoziali con il Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e le singole imprese Beneficiarie A.ABETE SRL, AEROSOFT SPA, CMA SPA, DESIGN MANUFACTORING SPA, FOX BIT SRL,

GEVEN SPA, LAER SRL, MAGNAGHI AERONAUTICA SPA, MECFOND AEROSPACE SRL, OMI SRL, O.M.P.M. SRL, TESI SRL, WIND SRL, nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;

f. che in data 09/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
g. che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
h. che il Piano definitivo approvato prevede, altresì, interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 63.123.219,02 articolati rispettivamente in:
    - h.1 € 43.090.105,31 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    - h.2 € 1.754.000,00 a valere sull'art. 12, "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni", del Disciplinare;
    - h.3 € 1.101.800,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
    - h.4 € 15.665.779,82 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
    - h.5 € 1.511.533,89 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
i. che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il "Piano Definitivo" dell'Impresa/Beneficiario AEROSOFT SPA per € 1.659.006,25 con interventi articolati rispettivamente in:
    - i.1 € 66.400,00 a valere sull'art. 12, "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni", del Disciplinare;
    - i.2 € 1.479.776,82 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
    - i.3 € 112.829,43 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
j. che l'investimento a valere sull'art. 11 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo" dell'Impresa/Beneficiario AEROSOFT SPA risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2.b, "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica, Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO ALTRESÌ

a. che sono presenti agli atti della Regione prot. n. 2014.0262403 del 14/04/2014 per la società AEROSOFT SPA le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
b. che in data 06/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0306163 del 06/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per le società AEROSOFT SPA alla data odierna inevasa;
c. che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti,

fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";

d. che è presente agli atti della Regione per la società AEROSOFT SPA documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 08/05/2014**,** acquisito agli atti d'ufficio al prot. n. 2014.0317678 del 09/05/2014**,** da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL 23/04/2014 al ed INPS al 07/05/2014;
e. che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarità contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

a. di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dall' impresa beneficiaria AEROSOFT SPA approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 09/06/2014;
b. di dover prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo" dell'impresa AEROSOFT SPA, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 12 *"**Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni"***, per un importo pari ad € 66.400,00**,** del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
c. di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa AEROSOFT SPA con sede legale in Napoli, Codice fiscale 06517900632 aderente al Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 27.224,00, CUP *B63D14000280007*, SMILE 104;
d. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
e. di dover precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nei piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
f. di dover demandare all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa, a favore del suddetto beneficiario, da assumersi per i complessivi importi su indicati, a favore della società AEROSOFT SPA, per complessivi € 27.224,00 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE

2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

g. di dover attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 70% nel corrente anno finanziario e il restante 30% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n°1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive"

DECRETA

1. di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dall' impresa beneficiaria AEROSOFT SPA approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 09/06/2014;
2. di prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo" dell'impresa AEROSOFT SPA, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 12 *"**Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni"***, per un importo pari ad € 66.400,00**,** del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti

con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

3. di concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa AEROSOFT SPA con sede legale in Napoli, Codice fiscale 06517900632 aderente al Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 27.224,00, CUP *B63D14000280007*, SMILE 104;
4. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. di precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nei piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
6. di demandare all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa, a favore del suddetto beneficiario, da assumersi per i complessivi importi su indicati, a favore della società AEROSOFT SPA, per complessivi € 27.224,00 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

7. di attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 70% nel corrente anno finanziario e il restante 30% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;
8. di inviare il presente provvedimento:

- alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
- alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
- alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:

- al Presidente Caldoro;
- al Capo di Gabinetto;
- all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
- all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
- all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
- al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

9. di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - Codice: 40 03 05 00.

Francesco Paolo Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 411 del 16/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 5 - UOD Programmazione negoziata - Attrazione degli investimenti

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007_2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.3 CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE L R 12_2007 AVVISO DD STRUTTURA DI MISSIONE UOGP 31_2012 PRESA D ATTO DEL PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI SOTTOSCRITTO DAL PROPONENTE CONSORZIO SUPPLY CHAIN INDUSTRIA AERONAUTICA DELLA CAMPANIA SCARL IN SIGLA SCIA SCARL COMPRENDENTE TRA GLI ALTRI IL PIANO DEFINITIVO DELLIMPRESA BENEFICIARIA CMA SPA CONCESSIONE A VALERE SULLE RISORSE DELLOBIETTIVO OPERATIVO 2.3 SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
d. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
e. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
f. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
g. che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
    g.1 con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
    g.2 che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
h. che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e.n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
    h.1 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
    h.2 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
    h.3 € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) - favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
i. che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;
j. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";

k. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
l. che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
m. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
n. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
o. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
p. che la D.G.R. n. 88 del 31.10.2013 ha previsto, tra l'altro, in fase di prima applicazione e comunque non oltre il 31/12/2013 - l'adozione di un sistema di gestione semplificato che preveda l'attribuzione dei capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni transitate alle nuove Direzioni Generali e agli Uffici Speciali, ai Dirigenti di vertice degli stessi (Direttore Generale o Capo dell'Ufficio Speciale);
q. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
r. che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.

CONSIDERATO

a. che, alle ore 21:22 del 20/11/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l., rappresentante legale Dott. Marulo Francesco, avente sede legale in Napoli alla Via del Rione Siringano civico n.7, C.U.C.P. YYD4C-000023;
b. che, l'U.O.G.P., ha comunicato con note inviate a mezzo P.E.C. del 10/05/13, del 03/10/13 e del 24/10/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e all'impresa beneficiaria CMA SPA;
c. che in data 17/04/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal **R.O.O. 2.3**, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
d. che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 29/04/2014;
e. che con successiva Conferenza di servizi in data 29/04/2014, i cui lavori sono proseguiti il giorno 16/05/2014, si sono tenuti i tavoli negoziali con il Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e le singole imprese Beneficiarie

A.ABETE SRL, AEROSOFT SPA, CMA SPA, DESIGN MANUFACTORING SPA, FOX BIT SRL, GEVEN SPA, LAER SRL, MAGNAGHI AERONAUTICA SPA, MECFOND AEROSPACE SRL, OMI SRL, O.M.P.M. SRL, TESI SRL, WIND SRL, nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;

f. che in data 09/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
g. che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
h. che il Piano definitivo approvato prevede, altresì, interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 63.123.219,02 articolati rispettivamente in:
    - h.1 € 43.090.105,31 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    - h.2 € 1.754.000,00 a valere sull'art. 12, "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni", del Disciplinare;
    - h.3 € 1.101.800,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
    - h.4 € 15.665.779,82 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
    - h.5 € 1.511.533,89 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
i. che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'Impresa/Beneficiario CMA SPA per € 3.861.076,21 con interventi articolati rispettivamente in:
    - i.1 € 3.194.908,21 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    - i.2 € 177.000,00 a valere sull'art. 12, "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni", del Disciplinare;
    - i.3 € 109.000,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
    - i.4 € 332.000,00 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare;
    - i.5 € 48.168,00 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
j. che l'investimento a valere sull'art. 11 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo" e sull'art. 12 "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni" dell'Impresa/Beneficiario CMA SPA risultano coerenti con le risorse dell'Obiettivo specifico 2.b, "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica, Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO ALTRESÌ

a. che sono presenti agli atti della Regione prot. n. 2014.0279029 del 18/04/2014 per la società CMA SPA le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
b. che in data 06/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0306164 del 06/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per le società CMA SPA alla data odierna inevasa;
c. che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in

assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";

d. che è presente agli atti della Regione per la società CMA SPA documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 26/05/2014**,** acquisito agli atti d'ufficio al prot. n. 2014.0359195 del 26/05/2014**,** da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 14/05/2014 ed INPS al 11/05/2014;
e. che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarità contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

a. di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dall' impresa beneficiaria CMA SPA approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 09/06/2014;
b. di dover prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo" dell'impresa CMA SPA, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 ***"Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo"***, per un importo pari ad € 3.194.908,21 e all'art. 12 *"**Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni"***, per un importo pari ad € 177.000,00**,** del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013, per un valore complessivo pari a € 3.371.908,21;
c. di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa CMA SPA con sede legale in Napoli, Codice fiscale 05643560633 aderente al Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 1.350.533,28, CUP *B67H14000830007* SMILE 105;
d. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
e. di dover precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
f. di dover demandare all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa, a favore del suddetto beneficiario, da assumersi per i complessivi importi su indicati, a favore della società CMA SPA, per complessivi € 1.350.533,28 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

g. di dover attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 48% nel corrente anno finanziario e il restante 52% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n°1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

1. di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dall' impresa beneficiaria CMA SPA approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 09/06/2014;

2. di prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo" dell'impresa CMA SPA, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 ***"Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo"***, per un importo pari ad € 3.194.908,21 e all'art. 12 *"**Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni"***, per un importo pari ad € 177.000,00**,** del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013, per un valore complessivo pari a € 3.371.908,21;
3. di concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa CMA SPA con sede legale in Napoli, Codice fiscale 05643560633 aderente al Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 1.350.533,28, CUP *B67H14000830007* SMILE 105;
4. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
5. di precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
6. di demandare all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa, a favore del suddetto beneficiario, da assumersi per i complessivi importi su indicati, a favore della società CMA SPA, per complessivi € 1.350.533,28 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

7. di attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 48% nel corrente anno finanziario e il restante 52% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;
8. di inviare il presente provvedimento:

- alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
- alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
- alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:

- al Presidente Caldoro;
- al Capo di Gabinetto;
- all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
- all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
- all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
- al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;

- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

9. di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - Codice: 40 03 05 00.

Francesco Paolo Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 412 del 16/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 5 - UOD Programmazione negoziata - Attrazione degli investimenti

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007_2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.3 CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE L R 12_2007 AVVISO DD STRUTTURA DI MISSIONE UOGP 31_2012 PRESA D ATTO DEL PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI SOTTOSCRITTO DAL PROPONENTE CONSORZIO SUPPLY CHAIN INDUSTRIA AERONAUTICA DELLA CAMPANIA SCARL IN SIGLA SCIA SCARL COMPRENDENTE TRA GLI ALTRI IL PIANO DEFINITIVO DELLIMPRESA BENEFICIARIA FOX BIT SRL SRL CONCESSIONE A VALERE SULLE RISORSE DELLOBIETTIVO OPERATIVO 2.3 SISTEMI E FILIERE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
d. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
e. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
f. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
g. che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
    g.1 con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
    g.2 che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
h. che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e.n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
    h.1 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
    h.2 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
    h.3 € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) - favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
i. che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;
j. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";

k. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
l. che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
m. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
n. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
o. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
p. che la D.G.R. n. 88 del 31.10.2013 ha previsto, tra l'altro, in fase di prima applicazione e comunque non oltre il 31/12/2013 - l'adozione di un sistema di gestione semplificato che preveda l'attribuzione dei capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni transitate alle nuove Direzioni Generali e agli Uffici Speciali, ai Dirigenti di vertice degli stessi (Direttore Generale o Capo dell'Ufficio Speciale);
q. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
r. che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.

CONSIDERATO

a. che, alle ore 21:22 del 20/11/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l., rappresentante legale Dott. Marulo Francesco, avente sede legale in Napoli alla Via del Rione Siringano civico n.7, C.U.C.P. YYD4C-000023;
b. che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata a mezzo P.E.C. del 10/05/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e all'impresa beneficiaria FOX BIT SRL;
c. che in data 17/04/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal **R.O.O. 2.3**, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
d. che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 29/04/2014;
e. che con successiva Conferenza di servizi in data 29/04/2014, i cui lavori sono proseguiti il giorno 16/05/2014, si sono tenuti i tavoli negoziali con il Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e le singole imprese Beneficiarie A.ABETE SRL, AEROSOFT SPA, CMA SPA, DESIGN MANUFACTORING SPA, FOX BIT SRL,

GEVEN SPA, LAER SRL, MAGNAGHI AERONAUTICA SPA, MECFOND AEROSPACE SRL, OMI SRL, O.M.P.M. SRL, TESI SRL, WIND SRL, nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;

f. che in data 09/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
g. che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
h. che il Piano definitivo approvato prevede, altresì, interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 63.123.219,02 articolati rispettivamente in:
    - h.1 € 43.090.105,31 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    - h.2 € 1.754.000,00 a valere sull'art. 12, "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni", del Disciplinare;
    - h.3 € 1.101.800,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
    - h.4 € 15.665.779,82 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
    - h.5 € 1.511.533,89 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
i. che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'Impresa/Beneficiario FOX BIT SRL per € 1.064.000,00 con interventi articolati rispettivamente in:
    - i.1 € 64.000,00 a valere sull'art. 12, "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni", del Disciplinare;
    - i.2 € 1.000.000,00 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare;
j. che l'investimento a valere sull'art. 12 "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni" dell'Impresa/Beneficiario FOX BIT SRL risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2.b, "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica, Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO ALTRESÌ

a. che sono presenti agli atti della Regione prot. n. 2014.0262377 del 14/04/2014, prot. n. 2014.0262379 del 14/04/2014 e prot. n. 2014.0262382 del 14/04/2014 per la società FOX BIT SRL le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
b. che in data 06/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0306166 del 06/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per le società FOX BIT SRL alla data odierna inevasa;
c. che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";

d. che è presente agli atti della Regione per la società FOX BIT SRL documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 10/06/2014**,** acquisito agli atti d'ufficio al prot. n. 2014.0393708 del 10/06/2014**,** da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 23/04/2014 ed INPS al 09/06/2014;
e. che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarità contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

a. di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dall' impresa beneficiaria FOX BIT SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 09/06/2014;
b. di dover prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'impresa FOX BIT SRL, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 12 *"**Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni"***, per un importo pari ad € 64.000,00, del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
c. di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa FOX BIT SRL con sede legale in Napoli, Codice fiscale 04737870636 aderente al Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 32.000,00, CUP *B63D14000300007* SMILE 107;
d. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
e. di dover precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
f. di dover demandare all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa, a favore del suddetto beneficiario, da assumersi per i complessivi importi su indicati, a favore della società FOX BIT SRL, per complessivi € 32.000,00 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

g. di dover attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 50% nel corrente anno finanziario e il restante 50% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n°1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

1. di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dall' impresa beneficiaria FOX BIT SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 09/06/2014;
2. di prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'impresa FOX BIT SRL, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 12 *"**Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni"***, per un importo pari ad € 64.000,00, del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

3. di concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa FOX BIT SRL con sede legale in Napoli, Codice fiscale 04737870636 aderente al Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 32.000,00, CUP *B63D14000300007* SMILE 107;
4. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
5. di precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
6. di demandare all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa, a favore del suddetto beneficiario, da assumersi per i complessivi importi su indicati, a favore della società FOX BIT SRL, per complessivi € 32.000,00 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

7. di attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 50% nel corrente anno finanziario e il restante 50% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;
8. di inviare il presente provvedimento:

- alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
- alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
- alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:

- al Presidente Caldoro;
- al Capo di Gabinetto;
- all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
- all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
- all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
- al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

9. di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - Codice: 40 03 05 00.

Francesco Paolo Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 413 del 16/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 5 - UOD Programmazione negoziata - Attrazione degli investimenti

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007_2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.3 CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE L R 12_2007 AVVISO DD STRUTTURA DI MISSIONE UOGP 31_2012 PRESA D ATTO DEL PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI SOTTOSCRITTO DAL PROPONENTE CONSORZIO SUPPLY CHAIN INDUSTRIA AERONAUTICA DELLA CAMPANIA SCARL IN SIGLA SCIA SCARL COMPRENDENTE TRA GLI ALTRI IL PIANO DEFINITIVO DELLIMPRESA BENEFICIARIA GEVEN SPA CONCESSIONE A VALERE SULLE RISORSE DELLOBIETTIVO OPERATIVO 2.3 SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
d. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
e. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
f. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
g. che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
    g.1 con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
    g.2 che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
h. che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e.n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
    h.1 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
    h.2 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
    h.3 € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) - favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
i. che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;
j. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";

k. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
l. che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
m. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
n. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
o. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
p. che la D.G.R. n. 88 del 31.10.2013 ha previsto, tra l'altro, in fase di prima applicazione e comunque non oltre il 31/12/2013 - l'adozione di un sistema di gestione semplificato che preveda l'attribuzione dei capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni transitate alle nuove Direzioni Generali e agli Uffici Speciali, ai Dirigenti di vertice degli stessi (Direttore Generale o Capo dell'Ufficio Speciale);
q. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
r. che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.

CONSIDERATO

a. che, alle ore 21:22 del 20/11/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l., rappresentante legale Dott. Marulo Francesco, avente sede legale in Napoli alla Via del Rione Siringano civico n.7, C.U.C.P. YYD4C-000023 ;
b. che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata a mezzo P.E.C. del 10/05/13 e del 04/07/13, la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e all'impresa beneficiaria GEVEN SPA;
c. che in data 17/04/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal **R.O.O. 2.3**, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
d. che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 29/04/2014;
e. che con successiva Conferenza di servizi in data 29/04/2014, i cui lavori sono proseguiti il giorno 16/05/2014, si sono tenuti i tavoli negoziali con il Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e le singole imprese Beneficiarie

A.ABETE SRL, AEROSOFT SPA, CMA SPA, DESIGN MANUFACTORING SPA, FOX BIT SRL, GEVEN SPA, LAER SRL, MAGNAGHI AERONAUTICA SPA, MECFOND AEROSPACE SRL, OMI SRL, O.M.P.M. SRL, TESI SRL, WIND SRL, nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;

f. che in data 09/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
g. che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
h. che il Piano definitivo approvato prevede, altresì, interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 63.123.219,02 articolati rispettivamente in:
    - h.1 € 43.090.105,31 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    - h.2 € 1.754.000,00 a valere sull'art. 12, "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni", del Disciplinare;
    - h.3 € 1.101.800,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
    - h.4 € 15.665.779,82 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
    - h.5 € 1.511.533,89 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
i. che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'Impresa/Beneficiario GEVEN SPA per € 7.800.114,12 con interventi articolati rispettivamente in:
    - i.1 € 4.846.776,10 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    - i.2 € 295.000,00 a valere sull'art. 12, "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni", del Disciplinare;
    - i.3 € 200.000,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
    - i.4 € 2.404.800,00 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
    - i.5 € 53.538,02 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
j. che l'investimento a valere sull'art. 11 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo" e sull'art. 12 "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni" dell'Impresa/Beneficiario GEVEN SPA risultano coerenti con le risorse dell'Obiettivo specifico 2.b, "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica, Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO ALTRESÌ

a. che sono presenti agli atti della Regione prot. n. 2014.0239816 del 04/04/2014 per la società GEVEN SPA le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
b. che in data 06/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0306169 del 06/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per le società GEVEN SPA alla data odierna inevasa;
c. che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni

dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";

d. che è presente agli atti della Regione per la società GEVEN SPA documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 24/04/2014**,** acquisito agli atti d'ufficio al prot. n. 2014.0315145 del 08/05/2014**,** da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 23/04/2014 ed INPS al 14/04/2014;
e. che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarità contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

a. di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dall' impresa beneficiaria GEVEN SPA approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 09/06/2014;
b. di dover prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'impresa GEVEN SPA, parte integrante del suddetto piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 ***"Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo"***, per un importo pari ad € 4.846.776,10 e all'art. 12 *"**Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni"***, per un importo pari ad € 295.000,00**,** del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013, per un valore complessivo pari a € 5.141.776,10;
c. di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa GEVEN SPA con sede legale in Nola (NA), Codice fiscale 04458100635 aderente al Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 2.068.710,44, CUP *B74E14000420007*, SMILE 108;
d. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
e. di dover precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
f. di dover demandare all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa, a favore del suddetto beneficiario, da assumersi per i complessivi importi su indicati, a favore della società GEVEN

SPA, per complessivi € 2.068.710,44 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

g. di dover attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 56% nel corrente anno finanziario e il restante 44% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n°1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

1. di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dall'

impresa beneficiaria GEVEN SPA approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 09/06/2014;

2. di prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'impresa GEVEN SPA, parte integrante del suddetto piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 ***"Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo"***, per un importo pari ad € 4.846.776,10 e all'art. 12 *"**Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni"***, per un importo pari ad € 295.000,00**,** del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013, per un valore complessivo pari a € 5.141.776,10;
3. di concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa GEVEN SPA con sede legale in Nola (NA), Codice fiscale 04458100635 aderente al Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 2.068.710,44, CUP *B74E14000420007*, SMILE 108;
4. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
5. di precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
6. di demandare all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa, a favore del suddetto beneficiario, da assumersi per i complessivi importi su indicati, a favore della società GEVEN SPA, per complessivi € 2.068.710,44 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

7. di attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 56% nel corrente anno finanziario e il restante 44% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;
8. di inviare il presente provvedimento:

- alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
- alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
- alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:

- al Presidente Caldoro;
- al Capo di Gabinetto;
- all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
- all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
- all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
- al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00

- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

9. di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - Codice: 40 03 05 00.

Francesco Paolo Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 414 del 16/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 5 - UOD Programmazione negoziata - Attrazione degli investimenti

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007_2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.3 CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE L R 12_2007 AVVISO DD STRUTTURA DI MISSIONE UOGP 31_2012 PRESA D ATTO DEL PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI SOTTOSCRITTO DAL PROPONENTE CONSORZIO SUPPLY CHAIN INDUSTRIA AERONAUTICA DELLA CAMPANIA SCARL IN SIGLA SCIA SCARL COMPRENDENTE TRA GLI ALTRI IL PIANO DEFINITIVO DELLA IMPRESA BENEFICIARIA LAER SRL CONCESSIONE A VALERE SULLE RISORSE DELLOBIETTIVO OPERATIVO 2.3 SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
d. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
e. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
f. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
g. che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
    - con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
    - che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
h. che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
    - h.1 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
    - h.2 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
    - h.3 € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) - favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
i. che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;
j. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";

k. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
l. che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
m. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
n. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
o. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
p. che la D.G.R. n. 88 del 31.10.2013 ha previsto, tra l'altro, in fase di prima applicazione e comunque non oltre il 31/12/2013 - l'adozione di un sistema di gestione semplificato che preveda l'attribuzione dei capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni transitate alle nuove Direzioni Generali e agli Uffici Speciali, ai Dirigenti di vertice degli stessi (Direttore Generale o Capo dell'Ufficio Speciale);
q. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
r. che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.

CONSIDERATO

a. che, alle ore 21:22 del 20/11/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l., rappresentante legale Dott. Marulo Francesco, avente sede legale in Napoli alla Via del Rione Siringano civico n.7, C.U.C.P. YYD4C-000023;
b. che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata a mezzo P.E.C. del 10/05/13 e del 10/01/2014, la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e all'impresa beneficiaria LAER SRL;
c. che in data 17/04/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal **R.O.O. 2.3**, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
d. che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 29/04/2014;
e. che con successiva Conferenza di servizi in data 29/04/2014, i cui lavori sono proseguiti il giorno 16/05/2014, si sono tenuti i tavoli negoziali con il Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e le singole imprese Beneficiarie

A.ABETE SRL, AEROSOFT SPA, CMA SPA, DESIGN MANUFACTORING SPA, FOX BIT SRL, GEVEN SPA, LAER SRL, MAGNAGHI AERONAUTICA SPA, MECFOND AEROSPACE SRL, OMI SRL, O.M.P.M. SRL, TESI SRL, WIND SRL, nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;

f. che in data 09/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
g. che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
h. che il Piano definitivo approvato prevede, altresì, interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 63.123.219,02 articolati rispettivamente in:
    - h.1 € 43.090.105,31 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    - h.2 € 1.754.000,00 a valere sull'art. 12, "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni", del Disciplinare;
    - h.3 € 1.101.800,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
    - h.4 € 15.665.779,82 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
    - h.5 € 1.511.533,89 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
i. che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'Impresa/Beneficiario LAER SRL per € 6.171.164,86 con interventi articolati rispettivamente in:
    - i.1 € 3.845.240,00 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    - i.2 € 170.600,00 a valere sull'art. 12, "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni", del Disciplinare;
    - i.3 € 200.000,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
    - i.4 € 1.401.380,00 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
    - i.5 € 553.944,86 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
j. che l'investimento a valere sull'art. 11 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo" e sull'art. 12 "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni" dell'Impresa/Beneficiario LAER SRL risultano coerenti con le risorse dell'Obiettivo specifico 2.b, "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica, Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO ALTRESÌ

a. che sono presenti agli atti della Regione prot. n. 2014.0229893 del 01/04/2014 per la società LAER SRL le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
b. che in data 06/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0306171 del 06/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per le società LAER SRL alla data odierna inevasa;
c. che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in

assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";

d. che è presente agli atti della Regione per la società LAER SRL documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 28/04/2014**,** acquisito agli atti d'ufficio al prot. n. 2014.0315129 del 08/05/2014**,** da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 24/04/2014 ed INPS al 24/04/2014;
e. che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarità contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

a. di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dall' impresa beneficiaria LAER SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 09/06/2014;
b. di dover prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'impresa LAER SRL, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 ***"Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo"***, per un importo pari ad € 3.845.240,00 e all'art. 12 *"**Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni"***, per un importo pari ad € 170.600,00**,** del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013, per un valore complessivo pari a € 4.015.840,00;
c. di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa LAER SRL con sede legale in Casalnuovo di Napoli (NA), Codice fiscale 05867870635 aderente al Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 1.608.042,00, CUP *B17H14001180007* SMILE 109;
d. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
e. di dover precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
f. di dover demandare all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa, a favore del suddetto beneficiario, da assumersi per i complessivi importi su indicati, a favore della società LAER SRL, per complessivi € 1.608.042,00 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

g. di dover attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 51% nel corrente anno finanziario e il restante 49% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n°1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

1. di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dall' impresa beneficiaria LAER SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 09/06/2014;

2. di prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'impresa LAER SRL, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 ***"Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo"***, per un importo pari ad € 3.845.240,00 e all'art. 12 *"**Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni"***, per un importo pari ad € 170.600,00**,** del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013, per un valore complessivo pari a € 4.015.840,00;
3. di concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa LAER SRL con sede legale in Casalnuovo di Napoli (NA), Codice fiscale 05867870635 aderente al Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 1.608.042,00, CUP *B17H14001180007* SMILE 109;
4. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
5. di precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
6. di demandare all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa, a favore del suddetto beneficiario, da assumersi per i complessivi importi su indicati, a favore della società LAER SRL, per complessivi € 1.608.042,00 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

7. di attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 51% nel corrente anno finanziario e il restante 49% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;
8. di inviare il presente provvedimento:

- alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
- alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
- alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:

- al Presidente Caldoro;
- al Capo di Gabinetto;
- all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
- all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
- all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
- al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;

- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

9. di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - Codice: 40 03 05 00.

Francesco Paolo Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 415 del 16/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 5 - UOD Programmazione negoziata - Attrazione degli investimenti

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007_2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.3 CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE L R 12_2007 AVVISO DD STRUTTURA DI MISSIONE UOGP 31_2012 PRESA D ATTO DEL PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI SOTTOSCRITTO DAL PROPONENTE CONSORZIO SUPPLY CHAIN INDUSTRIA AERONAUTICA DELLA CAMPANIA SCARL IN SIGLA SCIA SCARL COMPRENDENTE TRA GLI ALTRI IL PIANO DEFINITIVO DELLA IMPRESA BENEFICIARIA MAGNAGHI AERONAUTICA SPA, CONCESSIONE A VALERE SULLE RISORSE DELLOBIETTIVO OPERATIVO 2.3 SISTEMI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
d. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
e. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
f. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
g. che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
    - con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
    - che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
h. che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
    - h.1 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
    - h.2 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
    - h.3 € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) - favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
i. che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;

j. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";
k. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
l. che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
m. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
n. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
o. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
p. che la D.G.R. n. 88 del 31.10.2013 ha previsto, tra l'altro, in fase di prima applicazione e comunque non oltre il 31/12/2013 - l'adozione di un sistema di gestione semplificato che preveda l'attribuzione dei capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni transitate alle nuove Direzioni Generali e agli Uffici Speciali, ai Dirigenti di vertice degli stessi (Direttore Generale o Capo dell'Ufficio Speciale);
q. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
r. che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.

CONSIDERATO

a. che, alle ore 21:22 del 20/11/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l., rappresentante legale Dott. Marulo Francesco, avente sede legale in Napoli alla Via del Rione Siringano civico n.7, C.U.C.P. YYD4C-000023 ;
b. che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata a mezzo P.E.C. del 10/05/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e all'impresa beneficiaria MAGNAGHI AERONAUTICA SPA;
c. che in data 17/04/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal **R.O.O. 2.3**, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
d. che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 29/04/2014;

e. che con successiva Conferenza di servizi in data 29/04/2014, i cui lavori sono proseguiti il giorno 16/05/2014, si sono tenuti i tavoli negoziali con il Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e le singole imprese Beneficiarie A.ABETE SRL, AEROSOFT SPA, CMA SPA, DESIGN MANUFACTORING SPA, FOX BIT SRL, GEVEN SPA, LAER SRL, MAGNAGHI AERONAUTICA SPA, MECFOND AEROSPACE SRL, OMI SRL, O.M.P.M. SRL, TESI SRL, WIND SRL, nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;
f. che in data 09/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
g. che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
h. che il Piano definitivo approvato prevede, altresì, interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 63.123.219,02 articolati rispettivamente in:
    h.1 € 43.090.105,31 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    h.2 € 1.754.000,00 a valere sull'art. 12, "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni", del Disciplinare;
    h.3 € 1.101.800,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
    h.4 € 15.665.779,82 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
    h.5 € 1.511.533,89 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
i. che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'Impresa/Beneficiario MAGNAGHI AERONAUTICA SPA per € 9.100.784,29 con interventi articolati rispettivamente in:
    i.1 € 6.924.640,00 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    i.2 € 220.000,00 a valere sull'art. 12, "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni", del Disciplinare;
    i.3 € 1.657.384,00 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
    i.4 € 298.760,29 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
j. che l'investimento a valere sull'art. 11 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo" e sull'art. 12 "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni" dell'Impresa/Beneficiario MAGNAGHI AERONAUTICA SPA risultano coerenti con le risorse dell'Obiettivo specifico 2.b, "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica, Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO ALTRESÌ

a. che sono presenti agli atti della Regione prot. n. 2014.0239791 del 04/04/2014 per la società MAGNAGHI AERONAUTICA SPA le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;

b. che in data 06/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0306172 del 06/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società MAGNAGHI AERONAUTICA SPA alla data odierna inevasa;
c. che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";
d. che è presente agli atti della Regione per la società MAGNAGHI AERONAUTICA SPA documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 19/05/2014**,** acquisito agli atti d'ufficio al prot. n. 2014.0340440 del 19/05/2014**,** da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 16/04/2014 ed INPS al 16/05/2014;
e. che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarità contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

a. di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dall' impresa beneficiaria MAGNAGHI AERONAUTICA SPA approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 09/06/2014;
b. di dover prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'impresa MAGNAGHI AERONAUTICA SPA, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 **"*Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo"***, per un importo pari ad € 6.924.640,00 e all'art. 12 *"**Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni"***, per un importo pari ad € 220.000,00**,** del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013, per un valore complessivo pari a € 7.144.640,00;
c. di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa MAGNAGHI AERONAUTICA SPA con sede legale in Napoli, Codice fiscale 02166360616 aderente al Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 2.143.392,00, CUP *B69J14000120007*, SMILE 110;
d. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
e. di dover precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza

funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;

f. di dover demandare all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa, a favore del suddetto beneficiario, da assumersi per i complessivi importi su indicati, a favore della società MAGNAGHI AERONAUTICA SPA, per complessivi € 2.143.392,00 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

g. di dover attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 53% nel corrente anno finanziario e il restante 47% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n°1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

1. di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dall' impresa beneficiaria MAGNAGHI AERONAUTICA SPA approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 09/06/2014;
2. di prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'impresa MAGNAGHI AERONAUTICA SPA, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 ***"Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo"***, per un importo pari ad € 6.924.640,00 e all'art. 12 *"**Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni"***, per un importo pari ad € 220.000,00**,** del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013, per un valore complessivo pari a € 7.144.640,00;
3. di concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa MAGNAGHI AERONAUTICA SPA con sede legale in Napoli, Codice fiscale 02166360616 aderente al Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 2.143.392,00, CUP *B69J14000120007*, SMILE 110;
4. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
5. di precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
6. di demandare all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa, a favore del suddetto beneficiario, da assumersi per i complessivi importi su indicati, a favore della società MAGNAGHI AERONAUTICA SPA, per complessivi € 2.143.392,00 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

7. di attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 53% nel corrente anno finanziario e il restante 47% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;
8. di inviare il presente provvedimento:

- alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
- alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
- alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:

- al Presidente Caldoro;
- al Capo di Gabinetto;
- all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;

- all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
- all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
- al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

9. di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - Codice: 40 03 05 00.

Francesco Paolo Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 416 del 16/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 5 - UOD Programmazione negoziata - Attrazione degli investimenti

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007_2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.3 CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE L R 12_2007 AVVISO DD STRUTTURA DI MISSIONE UOGP 31_2012 PRESA D ATTO DEL PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI SOTTOSCRITTO DAL PROPONENTE CONSORZIO SUPPLY CHAIN INDUSTRIA AERONAUTICA DELLA CAMPANIA SCARL IN SIGLA SCIA SCARL COMPRENDENTE TRA GLI ALTRI IL PIANO DEFINITIVO DELLA IMPRESA BENEFICIARIA MECFOND AEROSPACE SRL, CONCESSIONE A VALERE SULLE RISORSE DELLOBIETTIVO OPERATIVO 2.3 SISTEMI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
d. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
e. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
f. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
g. che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
    - con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
    - che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
h. che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
    - h.1 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
    - h.2 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
    - h.3 € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) - favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
i. che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;

j. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";
k. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
l. che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
m. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
n. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
o. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
p. che la D.G.R. n. 88 del 31.10.2013 ha previsto, tra l'altro, in fase di prima applicazione e comunque non oltre il 31/12/2013 - l'adozione di un sistema di gestione semplificato che preveda l'attribuzione dei capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni transitate alle nuove Direzioni Generali e agli Uffici Speciali, ai Dirigenti di vertice degli stessi (Direttore Generale o Capo dell'Ufficio Speciale);
q. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
r. che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.

CONSIDERATO

a. che, alle ore 21:22 del 20/11/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l., rappresentante legale Dott. Marulo Francesco, avente sede legale in Napoli alla Via del Rione Siringano civico n.7, C.U.C.P. YYD4C-000023 ;
b. che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata a mezzo P.E.C. del 10/05/13 e del 04/07/13; la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e all'impresa beneficiaria MECFOND AEROSPACE SRL;
c. che in data 17/04/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal **R.O.O. 2.3**, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
d. che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 29/04/2014;

e. che con successiva Conferenza di servizi in data 29/04/2014, i cui lavori sono proseguiti il giorno 16/05/2014, si sono tenuti i tavoli negoziali con il Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e le singole imprese Beneficiarie A.ABETE SRL, AEROSOFT SPA, CMA SPA, DESIGN MANUFACTORING SPA, FOX BIT SRL, GEVEN SPA, LAER SRL, MAGNAGHI AERONAUTICA SPA, MECFOND AEROSPACE SRL, OMI SRL, O.M.P.M. SRL, TESI SRL, WIND SRL, nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;
f. che in data 09/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
g. che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione, e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
h. che il Piano definitivo approvato prevede, altresì, interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 63.123.219,02 articolati rispettivamente in:
    h.1 € 43.090.105,31 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    h.2 € 1.754.000,00 a valere sull'art. 12, "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni", del Disciplinare;
    h.3 € 1.101.800,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
    h.4 € 15.665.779,82 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
    h.5 € 1.511.533,89 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
i. che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'Impresa/Beneficiario MECFOND AEROSPACE SRL per € 4.068.000,00 con interventi articolati rispettivamente in:
    i.1 € 3.970.000,00 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    i.2 € 98.000,00 a valere sull'art. 12, "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni", del Disciplinare;
j. che l'investimento a valere sull'art. 11 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo" e sull'art. 12 "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni" dell'Impresa/Beneficiario MECFOND AEROSPACE SRL risultano coerenti con le risorse dell'Obiettivo specifico 2.b, "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica, Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO ALTRESÌ

a. che sono presenti agli atti della Regione prot. n. 2014.0271949 del 16/04/2014 per la società MECFOND AEROSPACE SRL le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
b. che in data 06/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0306176 del 06/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società MECFOND AEROSPACE SRL alla data odierna inevasa;
c. che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le

altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";

d. che è presente agli atti della Regione per la società MECFOND AEROSPACE SRL documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 12/06/2014, acquisito agli atti d'ufficio al prot. n. 2014.0403816 del 12/06/2014, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 28/04/2014 ed INPS al 11/06/2014;
e. che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarità contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

a. di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dall' impresa beneficiaria MECFOND AEROSPACE SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 09/06/2014;
b. di dover prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'impresa MECFOND AEROSPACE SRL, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 ***"Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo"***, per un importo pari ad € 3.970.000,00 e all'art. 12 *"**Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni"***, per un importo pari ad € 98.000,00**,** del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013, per un valore complessivo pari a € 4.068.000,00;
c. di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa MECFOND AEROSPACE SRL con sede legale in Napoli, Codice fiscale 05671451218 aderente al Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 1.628.180,00, CUP *B69J14000130007*, SMILE 111;
d. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
e. di dover precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
f. di dover demandare all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa, a favore del suddetto beneficiario, da assumersi per i complessivi importi su indicati, a favore della società MECFOND AEROSPACE SRL, per complessivi € 1.628.180,00 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

g. di dover attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 33% nel corrente anno finanziario e il restante 67% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n°1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

1. di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dall' impresa beneficiaria MECFOND AEROSPACE SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 09/06/2014;

2. di prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'impresa MECFOND AEROSPACE SRL, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 ***"Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo"***, per un importo pari ad € 3.970.000,00 e all'art. 12 *"**Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni"***, per un importo pari ad € 98.000,00**,** del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013, per un valore complessivo pari a € 4.068.000,00;
3. di concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa MECFOND AEROSPACE SRL con sede legale in Napoli, Codice fiscale 05671451218 aderente al Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 1.628.180,00, CUP *B69J14000130007*, SMILE 111;
4. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
5. di precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
6. di demandare all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa, a favore del suddetto beneficiario, da assumersi per i complessivi importi su indicati, a favore della società MECFOND AEROSPACE SRL, per complessivi € 1.628.180,00 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

7. di attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 33% nel corrente anno finanziario e il restante 67% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;
8. di inviare il presente provvedimento:

- alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
- alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
- alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:

- al Presidente Caldoro;
- al Capo di Gabinetto;
- all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
- all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
- all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
- al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;

- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

9. di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - Codice: 40 03 05 00.

Francesco Paolo Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 417 del 16/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 5 - UOD Programmazione negoziata - Attrazione degli investimenti

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007_2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.3 CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE L R 12_2007 AVVISO DD STRUTTURA DI MISSIONE UOGP 31_2012 PRESA D ATTO DEL PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI SOTTOSCRITTO DAL PROPONENTE CONSORZIO SUPPLY CHAIN INDUSTRIA AERONAUTICA DELLA CAMPANIA SCARL IN SIGLA SCIA SCARL COMPRENDENTE TRA GLI ALTRI IL PIANO DEFINITIVO DELLA IMPRESA BENEFICIARIA OFFICINE MECCANICHE IRPINE SRL, CONCESSIONE A VALERE SULLE RISORSE DELLOBIETTIVO OPERATIVO 2.3 SISTEMI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
d. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
e. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
f. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
g. che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
    - con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
    - che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
h. che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
    - h.1 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
    - h.2 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
    - h.3 € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) - favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
i. che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;
j. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";

k. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
l. che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
m. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
n. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
o. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
p. che la D.G.R. n. 88 del 31.10.2013 ha previsto, tra l'altro, in fase di prima applicazione e comunque non oltre il 31/12/2013 - l'adozione di un sistema di gestione semplificato che preveda l'attribuzione dei capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni transitate alle nuove Direzioni Generali e agli Uffici Speciali, ai Dirigenti di vertice degli stessi (Direttore Generale o Capo dell'Ufficio Speciale);
q. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
r. che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.

CONSIDERATO

a. che, alle ore 21:22 del 20/11/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l., rappresentante legale Dott. Marulo Francesco, avente sede legale in Napoli alla Via del Rione Siringano civico n.7, C.U.C.P. YYD4C-000023 ;
b. che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata a mezzo P.E.C. del 10/05/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e all'impresa beneficiaria OFFICINE MECCANICHE IRPINE SRL;
c. che in data 17/04/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal **R.O.O. 2.3**, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
d. che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 29/04/2014;
e. che con successiva Conferenza di servizi in data 29/04/2014, i cui lavori sono proseguiti il giorno 16/05/2014, si sono tenuti i tavoli negoziali con il Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e le singole imprese Beneficiarie

A.ABETE SRL, AEROSOFT SPA, CMA SPA, DESIGN MANUFACTORING SPA, FOX BIT SRL, GEVEN SPA, LAER SRL, MAGNAGHI AERONAUTICA SPA, MECFOND AEROSPACE SRL, OMI SRL, O.M.P.M. SRL, TESI SRL, WIND SRL, nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;

f. che in data 09/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
g. che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
h. che il Piano definitivo approvato prevede, altresì, interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 63.123.219,02 articolati rispettivamente in:
    - h.1 € 43.090.105,31 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    - h.2 € 1.754.000,00 a valere sull'art. 12, "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni", del Disciplinare;
    - h.3 € 1.101.800,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
    - h.4 € 15.665.779,82 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
    - h.5 € 1.511.533,89 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
i. che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'Impresa/Beneficiario OFFICINE MECCANICHE IRPINE SRL per € 2.757.412,00 con interventi articolati rispettivamente in:
    - i.1 € 1.186.000,00 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    - i.2 € 109.000,00 a valere sull'art. 12, "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni", del Disciplinare;
    - i.3 € 93.700,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
    - i.4 € 1.368.712,00 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare;
j. che l'investimento a valere sull'art. 11 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo" e sull'art. 12 "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni" dell'Impresa/Beneficiario OFFICINE MECCANICHE IRPINE SRL risultano coerenti con le risorse dell'Obiettivo specifico 2.b, "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica, Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO ALTRESÌ

a. che sono presenti agli atti della Regione prot. n. 2014.0271887 del 16/04/2014 per la società OFFICINE MECCANICHE IRPINE SRL le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
b. che in data 06/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0306177 del 06/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società OFFICINE MECCANICHE IRPINE SRL, che è presente agli atti della Regione, nota della Prefettura – Ufficio territoriale del Governo di AVELLINO - Ufficio Antimafia – Prot.n. 10651/12.A.1/Area 1 del 28/05/2014, acquisita agli atti d'ufficio al prot. n.

2014.0371947 del 30/05/2014, con la quale comunica che nei confronti della stessa Società non sono emersi, sinora, tentativi di infiltrazione mafiosa tendenti a condizionare le scelte e gli indirizzi della Società in argomento e che nei confronti dei componenti la stessa Società e dei familiari conviventi, non sussistono, allo stato, le cause di divieto, di sospensione e di decadenza indicate nell'art. 67 del D.lgs 6/9/2011, n. 159;

c. che è presente agli atti della Regione per la società OFFICINE MECCANICHE IRPINE SRL documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 06/05/2014**,** acquisito agli atti d'ufficio al prot. n. 2014.0315186 del 08/05/2014**,** da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 05/05/2014 ed INPS al 29/04/2014;
d. che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarità contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

a. di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dall' impresa beneficiaria OFFICINE MECCANICHE IRPINE SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 09/06/2014;
b. di dover prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'impresa OFFICINE MECCANICHE IRPINE SRL, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 ***"Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo"***, per un importo pari ad € 1.186.000,00 e all'art. 12 *"**Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni"***, per un importo pari ad € 109.000,00**,** del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013, per un valore complessivo pari a € 1.295.000,00;
c. di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa OFFICINE MECCANICHE IRPINE SRL con sede legale in Lacedonia (AV), Codice fiscale 01517970644 aderente al Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 647.500,00, CUP *B99J14000100007*, SMILE 112;
d. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
e. di dover precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
f. di dover demandare all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa, a favore del suddetto beneficiario, da assumersi per i complessivi importi su indicati, a favore della società OFFICINE

MECCANICHE IRPINE SRL, per complessivi € 647.500,00 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

g. di dover attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 50% nel corrente anno finanziario e il restante 50% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n°1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

1. di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dall'

impresa beneficiaria OFFICINE MECCANICHE IRPINE SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 09/06/2014;

2. di prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'impresa OFFICINE MECCANICHE IRPINE SRL, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 ***"Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo"***, per un importo pari ad € 1.186.000,00 e all'art. 12 *"**Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni"***, per un importo pari ad € 109.000,00**,** del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013, per un valore complessivo pari a € 1.295.000,00;
3. di concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa OFFICINE MECCANICHE IRPINE SRL con sede legale in Lacedonia (AV), Codice fiscale 01517970644 aderente al Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 647.500,00, CUP *B99J14000100007*, SMILE 112;
4. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
5. di precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
6. di demandare all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa, a favore del suddetto beneficiario, da assumersi per i complessivi importi su indicati, a favore della società OFFICINE MECCANICHE IRPINE SRL, per complessivi € 647.500,00 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

7. di attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 50% nel corrente anno finanziario e il restante 50% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;
8. di inviare il presente provvedimento:

- alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
- alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
- alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:

- al Presidente Caldoro;
- al Capo di Gabinetto;
- all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
- all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
- all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
- al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00

- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

9. di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - Codice: 40 03 05 00.

Francesco Paolo Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 421 del 16/06/2014

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Sviluppo Economico e Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

POR Campania FESR 2007_2013 Obiettivo Operativo 2.3 Contratto di Programma Regionale L R 12_2007 Avviso DD Struttura di Missione UOGP 31_2012 Presa d atto del Piano Definitivo degli Interventi sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania Scarl in sigla SCIA Scarl comprendente tra gli altri il Piano Definitivo della impresa Beneficiaria O.M.P.M. SRL, concessione a valere sulle risorse dellObiettivo Operativo 2.3 Sistemi e filiere produttive attivita' a) CUP B49J14000130007, SMILE 113

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
d. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
e. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
f. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
g. che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
    g.1 con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
    g.2 che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
h. che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
    h.1 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
    h.2 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
    h.3 € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) -favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
i. che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;

j. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";
k. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
l. che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
m. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
n. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
o. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
p. che la D.G.R. n. 88 del 31.10.2013 ha previsto, tra l'altro, in fase di prima applicazione e comunque non oltre il 31/12/2013 - l'adozione di un sistema di gestione semplificato che preveda l'attribuzione dei capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni transitate alle nuove Direzioni Generali e agli Uffici Speciali, ai Dirigenti di vertice degli stessi (Direttore Generale o Capo dell'Ufficio Speciale);
q. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
r. che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.

CONSIDERATO

a. che, alle ore 21:22 del 20/11/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l., rappresentante legale Dott. Marulo Francesco, avente sede legale in Napoli alla Via del Rione Siringano civico n.7, C.U.C.P. YYD4C-000023 ;
b. che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata a mezzo P.E.C. del 10/05/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e all'impresa beneficiaria O.M.P.M. SRL;
c. che in data 17/04/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal **R.O.O. 2.3**, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
d. che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 29/04/2014;

e. che con successiva Conferenza di servizi in data 29/04/2014, i cui lavori sono proseguiti il giorno 16/05/2014, si sono tenuti i tavoli negoziali con il Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e le singole imprese Beneficiarie A.ABETE SRL, AEROSOFT SPA, CMA SPA, DESIGN MANUFACTORING SPA, FOX BIT SRL, GEVEN SPA, LAER SRL, MAGNAGHI AERONAUTICA SPA, MECFOND AEROSPACE SRL, OMI SRL, O.M.P.M. SRL, TESI SRL, WIND SRL, nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;
f. che in data 09/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
g. che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
h. che il Piano definitivo approvato prevede, altresì, interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 63.123.219,02 articolati rispettivamente in:
    h.1 € 43.090.105,31 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    h.2 € 1.754.000,00 a valere sull'art. 12, "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni", del Disciplinare;
    h.3 € 1.101.800,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
    h.4 € 15.665.779,82 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
    h.5 € 1.511.533,89 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
i. che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'Impresa/Beneficiario O.M.P.M. SRL per € 5.896.301,71 con interventi articolati rispettivamente in:
    i.1 € 4.781.041,00 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    i.2 € 150.400,00 a valere sull'art. 12, "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni", del Disciplinare;
    i.3 € 200.000,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
    i.4 € 584.007,00 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
    i.5 € 180.853,71 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
j. che l'investimento a valere sull'art. 11 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo" e sull'art. 12 "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni" dell'Impresa/Beneficiario O.M.P.M. SRL risultano coerenti con le risorse dell'Obiettivo specifico 2.b, "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica, Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO ALTRESÌ

a. che sono presenti agli atti della Regione prot. n. 2014.0256098 del 10/04/2014 per la società O.M.P.M. SRL le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;

b. che in data 06/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0306179 del 06/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società O.M.P.M. SRL alla data odierna inevasa;
c. che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";
d. che è presente agli atti della Regione per la società O.M.P.M. SRL documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 30/04/2014**,** acquisito agli atti d'ufficio al prot. n. 2014.0315170 del 08/05/2014**,** da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 24/04/2014 ed INPS al 28/04/2014;
e. che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarità contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

a. di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dall' impresa beneficiaria O.M.P.M. SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 09/06/2014;
b. di dover prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'impresa O.M.P.M. SRL, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 **"*Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo"***, per un importo pari ad € 4.781.041,00 e all'art. 12 *"**Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni"***, per un importo pari ad € 150.400,00**,** del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013, per un valore complessivo pari a € 4.931.441,00;
c. di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa O.M.P.M. SRL con sede legale in Angri (SA), Codice fiscale 00758220651 aderente al Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 1.974.080,40, CUP *B49J14000130007*, SMILE 113;
d. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
e. di dover precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza

funzionale tra i singoli beni inclusi nei piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;

f. di dover demandare all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa, a favore del suddetto beneficiario, da assumersi per i complessivi importi su indicati, a favore della società O.M.P.M. SRL, per complessivi € 1.974.080,40 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

g. di dover attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 56% nel corrente anno finanziario e il restante 44% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n°1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

1. di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dall' impresa beneficiaria O.M.P.M. SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 09/06/2014;
2. di prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'impresa O.M.P.M. SRL, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 ***"Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo"***, per un importo pari ad € 4.781.041,00 e all'art. 12 *"**Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni"***, per un importo pari ad € 150.400,00**,** del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013, per un valore complessivo pari a € 4.931.441,00;
3. di concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa O.M.P.M. SRL con sede legale in Angri (SA), Codice fiscale 00758220651 aderente al Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 1.974.080,40, CUP *B49J14000130007*, SMILE 113;
4. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
5. di precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nei piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
6. di demandare all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa, a favore del suddetto beneficiario, da assumersi per i complessivi importi su indicati, a favore della società O.M.P.M. SRL, per complessivi € 1.974.080,40 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

7. di attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 56% nel corrente anno finanziario e il restante 44% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;
8. di inviare il presente provvedimento:

- alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
- alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
- alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:

- al Presidente Caldoro;
- al Capo di Gabinetto;
- all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;

- all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
- all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
- al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

9. di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - Codice: 40 03 05 00.

Francesco Paolo Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 422 del 16/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 5 - UOD Programmazione negoziata - Attrazione degli investimenti

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007_2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.3 CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE L R 12_2007 AVVISO DD STRUTTURA DI MISSIONE UOGP 31_2012 PRESA D ATTO DEL PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI SOTTOSCRITTO DAL PROPONENTE CONSORZIO SUPPLY CHAIN INDUSTRIA AERONAUTICA DELLA CAMPANIA SCARL IN SIGLA SCIA SCARL COMPRENDENTE TRA GLI ALTRI IL PIANO DEFINITIVO DELLA IMPRESA BENEFICIARIA TESI SRL, CONCESSIONE A VALERE SULLE RISORSE DELLOBIETTIVO OPERATIVO 2.3 SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
d. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
e. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
f. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
g. che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
    g.1 con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
    g.2 che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
h. che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
    h.1 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
    h.2 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
    h.3 € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) - favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
i. che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;

j. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";
k. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
l. che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
m. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
n. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
o. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
p. che la D.G.R. n. 88 del 31.10.2013 ha previsto, tra l'altro, in fase di prima applicazione e comunque non oltre il 31/12/2013 - l'adozione di un sistema di gestione semplificato che preveda l'attribuzione dei capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni transitate alle nuove Direzioni Generali e agli Uffici Speciali, ai Dirigenti di vertice degli stessi (Direttore Generale o Capo dell'Ufficio Speciale);
q. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
r. che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.

CONSIDERATO

a. che, alle ore 21:22 del 20/11/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l., rappresentante legale Dott. Marulo Francesco, avente sede legale in Napoli alla Via del Rione Siringano civico n.7, C.U.C.P. YYD4C-000023 ;
b. che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata a mezzo P.E.C. del 10/05/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e all'impresa beneficiaria TESI SRL;
c. che in data 17/04/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal **R.O.O. 2.3**, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
d. che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 29/04/2014;

e. che con successiva Conferenza di servizi in data 29/04/2014, i cui lavori sono proseguiti il giorno 16/05/2014, si sono tenuti i tavoli negoziali con il Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e le singole imprese Beneficiarie A.ABETE SRL, AEROSOFT SPA, CMA SPA, DESIGN MANUFACTORING SPA, FOX BIT SRL, GEVEN SPA, LAER SRL, MAGNAGHI AERONAUTICA SPA, MECFOND AEROSPACE SRL, OMI SRL, O.M.P.M. SRL, TESI SRL, WIND SRL, nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;
f. che in data 09/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
g. che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
h. che il Piano definitivo approvato prevede, altresì, interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 63.123.219,02 articolati rispettivamente in:
    - h.1 € 43.090.105,31 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    - h.2 € 1.754.000,00 a valere sull'art. 12, "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni", del Disciplinare;
    - h.3 € 1.101.800,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
    - h.4 € 15.665.779,82 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
    - h.5 € 1.511.533,89 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
i. che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'Impresa/Beneficiario TESI SRL per € 5.535.422,74 con interventi articolati rispettivamente in:
    - i.1 € 4.986.100,00 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    - i.2 € 165.000,00 a valere sull'art. 12, "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni", del Disciplinare;
    - i.3 € 95.000,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
    - i.4 € 250.000,00 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
    - i.5 € 39.322,74 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
j. che l'investimento a valere sull'art. 11 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo" e sull'art. 12 "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni" dell'Impresa/Beneficiario TESI SRL risultano coerenti con le risorse dell'Obiettivo specifico 2.b, "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica, Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO ALTRESÌ

a. che sono presenti agli atti della Regione prot. n. 2014.0259215 del 11/04/2014 per la società TESI SRL le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
b. che in data 06/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0306182 del 06/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società TESI SRL alla data odierna inevasa;

c. che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";
d. che è presente agli atti della Regione per la società TESI SRL documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 16/05/2014**,** acquisito agli atti d'ufficio al prot. n. 2014.0335268 del 16/05/2014**,** da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 12/05/2014 ed INPS al 08/05/2014;
e. che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarità contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

a. di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dall' impresa beneficiaria TESI SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 09/06/2014;
b. di dover prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'impresa TESI SRL, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 ***"Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo"***, per un importo pari ad € 4.986.100,00 e all'art. 12 *"**Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni"***, per un importo pari ad € 165.000,00**,** del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013, per un valore complessivo pari a € 5.151.100,00;
c. di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa TESI SRL con sede legale in Cercola (NA) Codice fiscale 04627801212 aderente al Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 2.575.550,00, CUP *B13D14000270007*, SMILE 114;
d. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
e. di dover precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
f. di dover demandare all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa, a favore del suddetto beneficiario, da assumersi per i complessivi importi su indicati, a favore della società TESI SRL,

per complessivi € 2.575.550,00 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

g. di dover attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 39% nel corrente anno finanziario e il restante 61% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n°1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

1. di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dall'

impresa beneficiaria TESI SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 09/06/2014;

2. di prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'impresa TESI SRL, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 ***"Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo"***, per un importo pari ad € 4.986.100,00 e all'art. 12 *"**Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni"***, per un importo pari ad € 165.000,00**,** del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013, per un valore complessivo pari a € 5.151.100,00;
3. di concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa TESI SRL con sede legale in Cercola (NA) Codice fiscale 04627801212 aderente al Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 2.575.550,00, CUP *B13D14000270007*, SMILE 114;
4. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
5. di precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
6. di demandare all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa, a favore del suddetto beneficiario, da assumersi per i complessivi importi su indicati, a favore della società TESI SRL, per complessivi € 2.575.550,00 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

7. di attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 39% nel corrente anno finanziario e il restante 61% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;
8. di inviare il presente provvedimento:

- alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
- alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
- alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:

- al Presidente Caldoro;
- al Capo di Gabinetto;
- all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
- all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
- all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
- al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00

- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

9. di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - Codice: 40 03 05 00.

Francesco Paolo Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 423 del 16/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 5 - UOD Programmazione negoziata - Attrazione degli investimenti

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007_2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.3 CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE L R 12_2007 AVVISO DD STRUTTURA DI MISSIONE UOGP 31_2012 PRESA D ATTO DEL PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI SOTTOSCRITTO DAL PROPONENTE CONSORZIO SUPPLY CHAIN INDUSTRIA AERONAUTICA DELLA CAMPANIA SCARL IN SIGLA SCIA SCARL COMPRENDENTE TRA GLI ALTRI IL PIANO DEFINITIVO DELLA IMPRESA BENEFICIARIA WIND SRL, CONCESSIONE A VALERE SULLE RISORSE DELLOBIETTIVO OPERATIVO 2.3 SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
d. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
e. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
f. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
g. che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
    g.1 con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
    g.2 che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
h. che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
    h.1 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
    h.2 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
    h.3 € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) - favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
i. che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;

j. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";
k. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
l. che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
m. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
n. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
o. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
p. che la D.G.R. n. 88 del 31.10.2013 ha previsto, tra l'altro, in fase di prima applicazione e comunque non oltre il 31/12/2013 - l'adozione di un sistema di gestione semplificato che preveda l'attribuzione dei capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni transitate alle nuove Direzioni Generali e agli Uffici Speciali, ai Dirigenti di vertice degli stessi (Direttore Generale o Capo dell'Ufficio Speciale);
q. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
r. che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.

CONSIDERATO

a. che, alle ore 21:22 del 20/11/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l., rappresentante legale Dott. Marulo Francesco, avente sede legale in Napoli alla Via del Rione Siringano civico n.7, C.U.C.P. YYD4C-000023;
b. che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata a mezzo P.E.C. del 10/05/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e all'impresa beneficiaria WIND SRL;
c. che in data 17/04/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal **R.O.O. 2.3**, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
d. che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 29/04/2014;

e. che con successiva Conferenza di servizi in data 29/04/2014, i cui lavori sono proseguiti il giorno 16/05/2014, si sono tenuti i tavoli negoziali con il Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e le singole imprese Beneficiarie A.ABETE SRL, AEROSOFT SPA, CMA SPA, DESIGN MANUFACTORING SPA, FOX BIT SRL, GEVEN SPA, LAER SRL, MAGNAGHI AERONAUTICA SPA, MECFOND AEROSPACE SRL, OMI SRL, O.M.P.M. SRL, TESI SRL, WIND SRL, nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;
f. che in data 09/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
g. che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
h. che il Piano definitivo approvato prevede, altresì, interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 63.123.219,02 articolati rispettivamente in:
    h.1 € 43.090.105,31 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    h.2 € 1.754.000,00 a valere sull'art. 12, "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni", del Disciplinare;
    h.3 € 1.101.800,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
    h.4 € 15.665.779,82 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
    h.5 € 1.511.533,89 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
i. che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'Impresa/Beneficiario WIND SRL per € 4.724.830,40 con interventi articolati rispettivamente in:
    i.1 € 4.085.400,00 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    i.2 € 140.000,00 a valere sull'art. 12, "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni", del Disciplinare;
    i.3 € 109.500,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
    i.4 € 250.000,00 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
    i.5 € 139.930,40 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
j. che l'investimento a valere sull'art. 11 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo" e sull'art. 12 "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni" dell'Impresa/Beneficiario WIND SRL risultano coerenti con le risorse dell'Obiettivo specifico 2.b, "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica, Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO ALTRESÌ

a. che sono presenti agli atti della Regione prot. n. 2014.0254353 del 09/04/2014 per la società WIND SRL le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
b. che in data 06/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0306184 del 06/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società WIND SRL alla data odierna inevasa;

c. che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";
d. che è presente agli atti della Regione per la società WIND SRL documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 05/05/2014, acquisito agli atti d'ufficio al prot. n. 2014.0315178 del 08/05/2014**,** da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 23/04/2014 ed INPS al 05/05/2014;
e. che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarità contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

a. di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dall' impresa beneficiaria WIND SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 09/06/2014;
b. di dover prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'impresa WIND SRL, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 ***"Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo"***, per un importo pari ad € 4.085.400,00 e all'art. 12 *"**Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni"***, per un importo pari ad € 140.000,00**,** del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013, per un valore complessivo pari a € 4.225.400,00;
c. di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa WIND SRL con sede legale in Napoli, Codice fiscale 06690310633 aderente al Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 2.112.700,00, CUP*B63D14000310007*, SMILE 115;
d. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
e. di dover precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
f. di dover demandare all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa, a favore del suddetto beneficiario, da assumersi per i complessivi importi su indicati, a favore della società WIND SRL,

per complessivi € 2.112.700,00 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

g. di dover attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 66% nel corrente anno finanziario e il restante 34% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n°1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

1. di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dall'

impresa beneficiaria WIND SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 09/06/2014;

2. di prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'impresa WIND SRL, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 ***"Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo"***, per un importo pari ad € 4.085.400,00 e all'art. 12 *"**Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni"***, per un importo pari ad € 140.000,00**,** del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013, per un valore complessivo pari a € 4.225.400,00;
3. di concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa WIND SRL con sede legale in Napoli, Codice fiscale 06690310633 aderente al Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 2.112.700,00, CUP*B63D14000310007*, SMILE 115;
4. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
5. di precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
6. di demandare all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa, a favore del suddetto beneficiario, da assumersi per i complessivi importi su indicati, a favore della società WIND SRL, per complessivi € 2.112.700,00 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

7. di attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 66% nel corrente anno finanziario e il restante 34% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;
8. di inviare il presente provvedimento:

- alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
- alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
- alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:

- al Presidente Caldoro;
- al Capo di Gabinetto;
- all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
- all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
- all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
- al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00

- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

9. di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - Codice: 40 03 05 00.

Francesco Paolo Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 424 del 16/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007/2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.6 -PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA ALL'EVENTO "ENERGYMED" IN PROGRAMMA A NAPOLI - MOSTRA D'OLTREMARE DAL 27 AL 29 MARZO 2014 PROPOSTA ALL'AGC 09 DEGLI ADEMPIMENTI CONTABILI A FAVORE DELLA SOCIETA' ANEA C.U.P. N. B64E14000110009, CIG N. Z010E332A8 CODICE SMILE N. 42

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;
b) il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
c) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013";
d) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 453 del 16 marzo 2007, ha approvato tutte le proposte di Programmi operativi e, tra l'altro, la proposta di Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013;
e) la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR 2007 – 2013);
f) il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
g) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;
h) Che con DD 94/2009 dell' AGC 09, sono state approvate le linee giuda e strumenti per comunicare;
i) con DGR n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il "Manuale di Attuazione" del POR FESR Campania 2007/13;
j) con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati;
k) con D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n.354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
l) con D.D. n. 18 A.G.C. 08 del 18/12/2012 è stato approvato il nuovo manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania Fesr 2007-13;
m) la Commissione Europea, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 e C(2013) 4196 rispettivamente del 27/03/2012, 21/09/2012 e 05/07/2013, ha approvato le successive proposte di modifica al Programma Operativo,e che con Delibere n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/07/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea.
n) PREMESSO altresì che
o) con Delibera di Giunta Regionale n. 99 del 27/05/2013 sono state approvate le "Linee Guida per l'Internazionalizzazione" che tengono conto dei recenti mutamenti avvenuti nella struttura del commercio estero della Campania;
p) con Delibera di Giunta Regionale n. 100 del 27/05/2013 è stato approvato il progetto "Promozione del Made in Campania" in attuazione di una parte degli interventi previsti dalle Linee guida per l'internazionalizzazione approvate, demandando agli atti di competenza dirigenziale la definizione del calendario degli eventi e delle attività da realizzare e destinando un importo di €. 1.500.000,00 (unmilionecinquecentomila euro) per il finanziamento del suddetto progetto

"Promozione del Made in Campania" a valere sulle risorse del POR- FESR 2007-13 Obiettivo Operativo 2.6;

q) che con DGR n.561 del 13/12/2013 è stato approvato il progetto "*Potenziamento della Promozione del Made in* Campania, annualità 2013-2014" in prosecuzione delle attività attuate in esecuzione della DGR 100/2013 e del DD. n. 24 del 06/08/2013 del Sett. 03 A.G.C. 12 ed in coerenza con le " Linee Guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania" approvate con la D.G.,R. n. 99/2013, nonché in conformità agli esiti della consultazione pubblica del mese di Ottobre 2013 e della seguente condivisione con il Tavolo del Partenariato Economico e Sociale;

r) che con DD n.232 del 20/12/2013 si è provveduto ad approvare, in esecuzione della DGR 561/2013 "Potenziamento della Promozione del Made in Campania- 2013- 2014, il Calendario degli eventi a "titolarità" per l'annualità 2014 come scaturito dalla seconda consultazione pubblica alle imprese ed approvato dal Tavolo del Partenariato Economico e Sociale prot. Sett.03- AGC 12 n. 748901 del 30/10/2013;

s) che con DD n. 114 del 5/3/2014 si è provveduto ad approvare in esecuzione della DGR 561/2013 "Potenziamento della Promozione del Made in Campania 2013-2014", il Calendario degli Eventi ed Attività a "titolarità" per l'annualità 2014, come scaturito dalla seconda e terza consultazione pubblica alle imprese ed approvato dal Tavolo del Partenariato Economico e Sociale prot. DG 02 n. 0130373 del 24/02/2014;

t) con DD. 156 del 11/3/2014 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive è stato ammesso a finanziamento l'intervento denominato "Partecipazione della Regione Campania all'evento "EnergyMed" in programma a Napoli presso la Mostra D'Oltremare dal 27 al 29 Marzo 2014 per l'importo complessivo di Euro **35.000,00** (Iva inclusa) proponendo all' AGC 09 l' impegno di spesa per un totale complessivo di €. **35.000,00** (Iva inclusa) per il servizio affidato a Anea CF 07240690631;

u) con il succitato decreto è stato affidato alla società Anea con sede legale a via Toledo, 317 -80134 Napoli la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento "EnergyMed" in programma a Napoli presso la Mostra D'Oltremare dal 27 al 29 Marzo 2014 per un corrispettivo economico di Euro 35.000,00 IVA inclusa;

v) con convenzione rep. CV 19 del 14/03/2014 sono stati disciplinati gli obblighi tra le parti tra la Regione Campania e la società Anea con sede legale a via Toledo, 317 -80134 Napoli;

w) con DD n. 245 del 4/6/2014 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico 51.3 è stato disposto l'impegno di € **35.000,00** a favore della suddetta società Anea;

CONSIDERATO che

Con nota acquisita al protocollo regionale al n.290346 del 28/04/2014 la società Anea ha trasmesso la richiesta di liquidazione del saldo della fattura n. 149 del 16/4/2014 per la fornitura dei servizi affidati con DD 156 del 11/3/2014;

A corredo di tale richiesta la società Anea ha trasmesso la seguente documentazione:

- fattura n. 149 del 16/4/2014;
- indicazione del conto corrente dedicato;
- Attestazione di inizio attività;
- Attestazione di fine attività;

- indicatori fisici;
- attestazione della regolare esecuzione e relazione su conto finale.

Agli atti sono presenti per la società Anea :

- Certificato regolare di visura ordinaria società di capitale con scioglimento, procedure concorsuali e cancellazione emessa in data 4/3/2014;
- Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) regolare e emesso in data 6/3/2014;

Con nota prot. 241790 del 4/4/2014 il Funzionario incaricato ha attestato e comunicato al Responsabile dell' O.O. 2.6 la regolare esecuzione dell'evento;

Con Rep.CA. 173 del 12/6/2014 il Responsabile dell' O.O. 2.6 ha preso atto della regolare esecuzione di cui alla nota prot n.241790 del 4/4/2014;

RITENUTO pertanto di

- di dover approvare la regolare esecuzione dell'evento, attestata dal Funzionario incaricato con nota 241790 del 4/4/2014 e della quale il ROO ne ha preso atto con Rep.CA 173 del 12/6/2014 ;
- dover attestare l'esigibilità del credito vantato dalla società Anea con sede legale a via Toledo, 317 -80134 Napoli C.F. 07240690631 - per un totale di euro 35.000,00 (Iva inclusa) per la fornitura dei servizi affidati con DD 156 del 11/3/2014 per permettere la "Partecipazione della Regione Campania all'evento "EnergyMed" in programma a Napoli presso la Mostra D'Oltremare dal 27 al 29 Marzo 2014";

di dover proporre all'Autorità di Gestione di:

- poter procedere a liquidare e pagare l'importo di € 35.000,00 (Iva inclusa), a favore della società Anea con sede legale a via Toledo, 317 -80134 Napoli C.F. 07240690631 a fronte dei servizi forniti per la partecipazione della Regione Campania all'evento "EnergyMed" in programma a Napoli presso la Mostra D'Oltremare dal 27 al 29 Marzo 2014, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità;
- dover imputare tale liquidazione e pagamento sull'impegno assunto con DD 245 del 4/6/2014 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico 51.3 e sul Cap. 2730 – Ob. Op. 2.6 " Apertura Internazionale" - U.P.B. 22.84.245 Codice Gestionale 2323;
- dover accreditare la somma di € 35.000,00 (Iva inclusa), sul C/C codice IBAN: IT 47 F 02008 03454 000010252060 -Banca Unicredit Ag. 14 Napoli - intestato a società "Anea - Agenzia Energia e Ambiente" con sede legale a via Toledo, 317 -80134 Napoli C.F. 07240690631;
- dover indicare la codifica di bilancio in base al D.Lgs. n.118/2011:

Capitolo	Missione/Programma/Titolo	Piano dei conti	COFOG	TR	SIOPE

2730	1	4	0	5	2	2	0	3	0	3	0	3	0	0	0	0	4	9	3	2	0	3	0	2

- di precisare che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;

VISTI

- la D.G.R. n. 26 del 11/01/2008, avente ad oggetto "PO FESR 2007-2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo";
- il D.P.G.R. n. 62 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi;
- la D.G.R. n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto "POR Campania FESR 2007-2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
- la D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
- il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma:
- la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 31/10/2013 con i quali è stato conferito al dr. Francesco Paolo Iannuzzi l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
- il Decreto Presidenziale della Regione Campania n.456 del 28/11/2013 con il quale si attribuisce l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.6 relativamente alle azioni dello sviluppo di "Made in Campania" alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
- la DGR n. 99 del 27/05/2013 di approvazione delle "Linee guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania";
- la DGR n.100 del del 27/05/2013 di approvazione del progetto"Promozione del Made in Campania"
- il DD AGC 12 n. 24 del 06/08/2013 del Settore 03 di approvazione del calendario degli eventi di attuazione della DGR 100/2013 relativo al periodo settembre-dicembre 2013;
- La DGR n.561 del 13/12/2013 di approvazione del progetto "Potenziamento della Promozione del Made in Campania, annualità 2013-2014"
- Il DD n.232 del 20/12/2013 di approvazione, in esecuzione della DGR 561/2013 "Potenziamento della Promozione del Made in Campania- 2013- 2014, del Calendario degli eventi a "titolarità" per l'annualità 2014;
- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che s'intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti, di:

- di approvare la regolare esecuzione dell'evento, attestata dal Funzionario incaricato con nota 241790 del 4/4/2014 e della quale il ROO ne ha preso atto con Rep.CA 173 del 12/6/2014 ;
- attestare l'esigibilità del credito vantato dalla società Anea con sede legale a via Toledo, 317 -80134 Napoli C.F. 07240690631 - per un totale di euro 35.000,00 (Iva inclusa) per la fornitura dei servizi affidati con DD 156 del 11/3/2014 per permettere la "Partecipazione della Regione Campania all'evento "EnergyMed" in programma a Napoli presso la Mostra D'Oltremare dal 27 al 29 Marzo 2014";
- di proporre all'Autorità di Gestione di:
- procedere a liquidare e pagare l'importo di € 35.000,00 (Iva inclusa), a favore della società Anea con sede legale a via Toledo, 317 -80134 Napoli C.F. 07240690631 a fronte dei servizi forniti per la partecipazione della Regione Campania all'evento "EnergyMed" in programma a Napoli presso la Mostra D'Oltremare dal 27 al 29 Marzo 2014, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità;
- imputare tale liquidazione e pagamento sull'impegno assunto con DD 245 del 4/6/2014 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico 51.3 e sul Cap. 2730 – Ob. Op. 2.6 " Apertura Internazionale" - U.P.B. 22.84.245 Codice Gestionale 2323;
- accreditare la somma di € 35.000,00 (Iva inclusa), sul C/C codice IBAN: IT 47 F 02008 03454 000010252060 -Banca Unicredit Ag. 14 Napoli - intestato a società "Anea - Agenzia Energia e Ambiente" con sede legale a via Toledo, 317 -80134 Napoli C.F. 07240690631;
- indicare la codifica di bilancio in base al D.Lgs. n.118/2011:

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2730	1	4	0	5	2	2	0	3	0	3	0	3	0	0	0	0	4	9	3	2	0	3	0	2

- autorizzare il Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio a pagare e ad accreditare la somma di € 35.000,00 (Iva inclusa), sul C/C codice IBAN: IT 47 F 02008 03454 000010252060 -Banca Unicredit Ag. 14 Napoli - intestato a società "Anea - Agenzia Energia e Ambiente" con sede legale a via Toledo, 317 -80134 Napoli C.F. 07240690631;

- precisare che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;

- rinviare a quanto non espressamente previsto al Manuale di attuazione approvato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013.

- trasmettere il presente provvedimento:

  - al Direttore Generale D.G. 51.03 "Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale" in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013;
  - al Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
  - all'Assessore alle Attività Produttive;
  - all'Ufficio "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali"
  - Al Burc;

Il Responsabile dell'O.O. 2.6
Francesco P. Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 430 del 16/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA EOLICA, DELLA POTENZA DI 26.0 MW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI COLLE SANNITA (BN). PROPONENTE: C&C ESSEZETA WIND S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
i. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
j. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
k. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;
l. che con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Sig. Fortunato Polizio;
m. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme

applicazione delle “Linee guida per il procedimento di cui all’art. 12 del D. Lgs 387/03 per l’autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;

n. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
o. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
p. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto “Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003” ha, tra l’altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;

CONSIDERATO

a. che con nota, acquisita al protocollo regionale n. 2008.0793658 del 25/09/2008, la società Zaccari Costruzioni S.r.L.. con sede legale in Circello, C.da Pincere,73, (P.Iva e iscrizione al Registro delle Imprese di Benevento n. 0107409006200), ha presentato istanza di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall’art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l’esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, da realizzarsi nel Comune di Colle Sannita (BN) località Colle dell’Impiso, Toppo della Lwegna, Decorata, Mandroni e Le Serre, composto da 20 aerogeneratori per una potenza complessiva di 46 MW,
b. che in data 24/09/2008 la società Zaccari Costruzioni S.r.l., ha presentato istanza di V.I.A. per la costruzione e l’esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, da realizzarsi nel Comune di Colle Sannita (BN) in località “Colle dell’Impisio, Toppo della Legna, Mandrioni e le Serre”, e relative opere connesse per una potenza nominale iniziale di MW 46.0 per n. 20 aerogeneratori;
c. che con nota, acquisita al prot. n. 2011.0252778 del 30/03/2011, la società Zaccari Costruzioni S.r.L.. ha trasmesso integrazioni al progetto ai sensi del punto 18.6 delle Linee Guida Nazionali;
d. che con nota, acquisita al prot. n. 2011.0454356 del 09/06/2011, la società Zaccari Costruzioni S.r.L.. ha trasmesso integrazioni al progetto;
e. che con nota, acquisita al prot. n. 2011.0725423 del 27/09/2011, la società Essezeta Wind S.r.L.., ha comunicato il trasferimento della titolarità del progetto in capo alla medesima allegando: atto costitutivo, rep. n. 36136 e Racc. 14035, della società Società Essezeta Wind S.r.l., atto notarile rep. n. 36434 e racc n. 14210, di cessione del ramo d’azienda da Zaccari Costruzioni S.r.L.. in favore di Essezeta Wind S.r.l.;
f. che con nota, acquisita al prot. n. 2011.0972760 del 22/12/2011, la società Zaccari Costruzioni S.r.L.., a risconto della nota prot. 2011.0948220 dell’Amministrazione Procedente, ha trasmesso ulteriori integrazioni al progetto ed ha ribadito che il progetto è stato ceduto alla Società Essezeta Wind S.r.L. con atto notarile registrato a Benevento in data 01/07/2011;
g. che con nota, acquisita al prot. n. 115947 del 18/02/2014, la Società C&C Essezeta Wind S.r.l. ha comunicato l’avvenuto conferimento del ramo d’azienda da parte della Società Essezeta Wind S.r.l. con sede legale in Circello (BN) Via Cristoforo Ricci n. 8, (R.E.A. C.C.I.A.A. n. BN-127071, Registro delle Imprese di Benevento n. 01518070626, P. IVA n. 01518070626) a favore della Società C&C Essezeta Wind S.r.l. con sede legale in Albanella (SA), Via Provinciale n. 5 (R.E.A. C.C.I.A.A. n. SA-428765, registro delle Imprese di Salerno n. 01518070626, P.IVA n. 01518070626) con atto notarile rogato dal Notaio Carlo Carbone del Distretti Riuniti di Salerno, Nocera Inferiore e Vallo della Lucania, atto n. 996 – raccolta n. 698
h. che in fase istruttoria è stata acquisito il progetto definitivo delle opere con allegata la documentazione di seguito sinteticamente riportata:
   - ♦ *dati generali del proponente;*
   - ♦ *dati e planimetrie descrittivi del sito;*
   - ♦ *Particellare di esproprio;*
   - ♦ *soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;*
   - ♦ *planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;*

- *relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di Esecuzione dei lavori di costruzione;*
- *analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;*
- *Studio di Impatto Ambientale (VIA);*
- *certificato di destinazione urbanistica;*

i. che l'avviso di avvio del procedimento espropriativo e di asservimento, essendo i destinatari del provvedimento in numero maggiore di 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm.ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, è stato pubblicato sul BURC n. 19 del 24 Marzo 2014, sul quotidiano Il Giornale del 24/03/2014, sul quotidiano Il Sannio Quotidiano del 24/03/2014 nonché all'Albo Pretorio del Comune di Colle Sannita (BN) il 24/03/2014, di Baselice (BN) il 24/03/2014, di Castelvetere in Val Fortore (BN) il 24/03/2014 e di Foiano di Valfortore (BN) il 24/03/2014 per 30 giorni consecutivi;

PRESO ATTO

a. dei resoconti verbali delle riunioni della Conferenza di Servizi regolarmente convocata, tenutesi in data 17/06/2011 (convocata con nota del 22/04/2011 prot. 0326053) e successiva del 14/04/2014 (convocata con nota del 18/03/2014 prot. 2014. 0192806), del nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
b. che il resoconto verbale delle citate riunioni della Conferenza di Servizi è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni regolarmente coinvolte nel procedimento e al proponente;
c. che le aree interessate dagli aerogeneratori e dalle opere connesse sono riportate in Catasto terreni del Comune di Colle Sannita (BN), Baselice (BN), Castelvetere in Val Fortore (BN), e Foiano di Valfortore (BN) come di seguito esplicitato:
   - **COMUNE DI COLLE SANNITA (BN)**:

   Foglio 2, Particelle: 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 81, 82, 88, 89, 92, 94, 95, 106, 107, 108, 116, 120, 126, 140, 270, 271, 274, 275, 294, 295, 296, 297;
   Foglio 3, Particelle: 37, 39, 40, 45, 46, 47, 48, 51, 53, 54, 56, 58, 59, 60, 62, 63, 70, 96, 134, 136, 140, 141, 147, 165, 168, 169, 170, 260, 261, 262, 456, 457;
   Foglio 4, Particelle: 172, 173, 174, 175, 176, 187, 189, 190, 191, 193, 194, 408, 494, 507, 508, 552, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 651;
   Foglio 5, Particelle: 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 167, 267;
   Foglio 6, Particelle: 1, 7, 9, 12;
   Foglio 8, Particelle: 35, 38, 39, 40, 44, 51, 52, 54, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 152, 153, 154, 158, 161, 268, 269, 272, 273, 293, 350, 381;
   Foglio 15, Particelle: 21, 23, 24, 26, 29, 30, 254, 255;
   Foglio 16, Particelle: 273, 275, 288, 289, 290, 337, 484, 504, 505;
   Foglio 18, Particelle: 57, 58, 59, 80, 86, 136, 137, 138, 158, 159;
   Foglio 19, Particelle: 6, 7, 8, 27, 28, 131, 198, 199;
   Foglio 26, Particelle: 60, 61, 62, 63, 65.
   - **COMUNE DI Baselice (BN)**

   Foglio 1, Particelle: 14, 15, 16, 20, 24, 25, 115, 117.
   - **COMUNE DI Castelvetere in Val Fortore (BN)**

   Foglio 5, Particelle: 69;
   Foglio 12, Particelle: 33, 37;
   Foglio 21, Particelle: 163;
   Foglio 22, Particelle: 182, 232.
   - **COMUNE DI Foiano di Valfortore (BN)**

   Foglio 33, Particelle : 27, 60, 155, 157, 159;
   Foglio 36, Particelle: 1, 3, 12, 13, 55;
   Foglio 37, Particelle: 16, 20, 23, 65.
d. della riduzione di potenza dell'impianto da 30.0 MW a 26.0 MW in virtù del cambio di potenza delle turbine n. 1-3-5-9 originariamente previste da 3.0 MW e successivamente sostituite con turbine da 2.0 MW, comunicato con nota del 29/04/2014 prot n. 59;
e. delle risultanze della seduta del 25/07/2013 della Commissione VIA, ribadite con Decreto Dirigenziale n. 545 del 07/04/2014, in cui la predetta commisiione ha espresso parere favorevole

alla realizzazione di 15 aerogeneratori, di cui 10 da 2 MW ciascuno (torri T1, T2, T3, T4, T5, T7, T8, T9, T10, T14) e n. 5 da 3 MW ciascuno (T15, T16, T17, T18, T19);

f. della nota acquisita al protocollo regionale n. 115971 del 18/02/2014, con cui la Società C&C Essezeta wind s.r.l. ha trasmesso un'ottimizzazione del progetto che non comporta nuovo parere VIA, consistente nelle seguenti variazioni:
   - riduzione del lay-out da n. 15 aerogeneratori a n. 13, con eliminazione delle torri contrassegnate dalle sigle T16 e T17, e conseguente riduzione della potenza da 35 MW a 30 Mw;
   - marginali spostamenti all'interno delle medesime particelle;
   - utilizzo di aerogeneratori di dimensioni superiori a quelli originariamente previsti in percentuale pari al 20%;
g. della riduzione di potenza dell'impianto da 30.0 MW a 26.0 MW in virtù del cambio di potenza delle turbine n. 1-3-5-9 originariamente previste da 3.0 MW e successivamente sostituite con turbine da 2.0 MW, comunicato con nota del 29/04/2014 prot n. 59;
h. che nella riunione del 14/04/2014 (convocata con nota del 18/03/2014 prot. 2014.0192806), l'Amministrazione procedente, preso atto dell'acquisizione di tutti i pareri e i nulla osta necessari anche in virtù del comma 7 dell'art. 14 ter della L. 241/90 ha chiuso positivamente la CDS;
i. che nel corso delle riunioni della Conferenza di Servizi e dell'intero arco del procedimento sono state acquisite le seguenti note, pareri e/o autorizzazioni:
   - i.1 Nota dell'**AUTORITÀ DI BACINO DEI FIUMI LIRI – GARIGLIANO E VOLTURNO** prot. n. 5393 del 13/07/2009, con cui comunica parere preliminare favorevole;
   - i.2 Nota della **COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE** prot. 1779 del 12/03/2010 con la quale autorizzava allo svincolo idrogeologico con prescrizioni;
   - i.3 Nota del **REGIONE CAMPANIA – SETTORE RICERCA E VALORIZZAZIONE DI CAVE, TORBIERE, ACQUEE MINERALI E TERMALI** prot. 2010.0901504 del 11/11/2010 con la quale rilascia parere positivo;
   - i.4 Nota dell'**ENAC**, prot. 0024419/IOP del 24/02/2011 con la quale comunica in nulla osta di competenza con prescrizioni;
   - i.5 Nota del **COMANDO IN CAPO DEL DIPARTIMENTO MILITARE MARITTIMO DELLO JONIO E CANALE D'OTRANTO**, acquisita al prot. n. MDPTTA 0010427 09-06-2011/UID del 09/06/2011, con la quale si comunica il nulla osta di competenza, con prescrizioni;
   - i.6 Nota dell'**AUTORITA' DI BACINO DEI FIUMI TRIGNO, BIFERNO E MINORI, SACCIONE E FORTORE** prot. n. 0000991/11 del 10/06/2011, con cui comunica parere preliminare favorevole, confermato con nota prot. 441/2014;
   - i.7 Nota della **SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI** di Salerno Avellino Benevento e Caserta prot. 8622 del 16/06/2011 ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
   - i.8 Nota della **SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI P.S.A.E.** di Caserta e Benevento, di prot. n. 5743 del 10/04/2014, con cui si esprime parere parzialmente favorevole, riscontrato in sede di CDS del 14/04/2014;
   - i.9 Nota del **MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI** del 27/06/2011 prot. 2626/AT/GEN, con la quale comunica il nulla osta di competenza;
   - i.10 Nota del **COMANDO MILITARE ESERCITO "CAMPANIA"** prot. MD_E24465/12327 del 18/07/2011, con la quale rilascia il nulla osta di competenza, con prescrizioni;
   - i.11 Nota della **DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CAMPANIA** n. 0012450 del 09/09/2011 con la quale dichiara la non competenza;
   - i.12 Nota **AERONAUTICA MILITARE** n. M_D.ABA001. 2-NOV.2011.51617/RTP11 del 02/11/2011 con la quale si comunica il parere favorevole;
   - i.13 Nota di **AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA** n. 2014.0192805 del 18/03/2014 con la quale dichiara la non competenza;
   - i.14 Nota di **ASL BENEVENTO 1** n. 0044705 del 26/03/2014 con la quale dichiara la non competenza;

i.15 Nota di **ANAS** n. CNA-0015071-P del 08/04/2014 con la quale rilascia parere positivo con prescrizioni;
i.16 Nota del **COMANDO DEI VV. F. DI BENEVENTO,** di prot. n. 3621 del 18/04/2014, con cui esprime parere non negativo;
i.17 Nota dell'**ARPAC**, N. 0021813/2014 del 11/04/2014 con cui si esprime parere favorevole di compatibilità elettromagnetica ed acustica, con prescrizioni;
i.18 Nota del **MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DIP. COMUNICAZIONI**, del 11/03/2014 prot. 2109, con la quale rilascia nulla osta provvisorio alla costruzione con prescrizioni;
i.19 Nota di **TERNA** prot. TRISPA/P20140004152 del 01/04/2014 con la quale rilascia parere negativo;
i.20 Nota della **COMUNITA' MONTANA "TITERNO E ALTO TAMMARO** prot. n. 1222 del 11/04/2014 con la quale rinnova l'autorizzazione prot. 5623/2009/U del 24/11/2009 con prescrizioni;
i.21 Nota del **COMUNE DI FOIANO DI VAL FORTORE** prot. 2382 del 12/04/2014 con la quale rilascia parere positivo;
i.22 Nota del **MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, SOPRINTENDENZA DEI BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI** prot. 0005743 del 10/04/2014 con cui si esprime parere favorevole con prescrizioni;
i.23 Nota del **GENIO CIVILE di Benevento** prot. 204.0259435 del 11/04/2014 e D.D. n. 25/2014 con i quali si esprime parere positivo con prescrizioni;
i.24 Decreto Dirigenziale n. 545 del 07/04/2014 pubblicato sul B.U.R.C. n. 24 del 14/04/2014 del **DIPARTIMENTO 52 – DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI, DIREZIONE GENERALE 5 – DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA, U.O.D. 7 – UOD VALUTAZIONI AMBIENTALI – AUTORITÀ AMBIENTALE** con il quale esprime parere favorevole con prescrizioni;
i.25 Nota della **PROVINCIA DI BENEVENTO** del 14/04/2014 con la quale esprimeva parere negativo, riscontrato in sede di CDS del 14/04/2014;
i.26 Nota di **TERNA** acquisita al prot. n. 0256931 del 10/04/2014, con la quale esprimeva parere negativo, riscontrato in sede di CDS del 14/04/2014;

CONSIDERATO

a. che l'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione, costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;
b. che la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, quali opere private di pubblica utilità ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del D.Lgs. 387103, non identifica un appalto di lavori pubblici e pertanto non può richiedersi l'esecuzione degli incombenti relativi alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 95 e 96 del D.Lgs.163/06;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui ai relativi verbali

CONSTATATO

a. che il procedimento, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03, si conclude con un'Autorizzazione Unica;
b. che il procedimento autorizzativo si è svolto regolarmente e che a tutte le Amministrazioni coinvolte sono state formalmente trasmesse le convocazioni alle riunioni di conferenza dei servizi ed i relativi verbali;
c. che non risultano interferenze con altri impianti aventi protocollo antecedente a quello del progetto de quo;
d. che l'endoprocedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con Decreto Dirigenziale n. 545 del 07/04/2014 pubblicato sul B.U.R.C. n. 24 del 14/04/2014, con il quale si esprime parere favorevole di compatibilità ambientale;
e. che l'intervento proposto è compatibile con le "Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08";

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restante quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 6 luglio 2012;
c. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
d. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
e. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
f. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
g. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
h. la DGR 2119/08;
i. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
j. la DGR n 3466/2000;
k. la DGR 1152/09;
l. la DGR n. 1642/09;
m. la DGR 1963/09;
n. la DGR n. 46/10;
o. la DGR n. 529/10;
p. la DGR n. 612/11;
q. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;
r. la DGR n. 478/12;
s. la DGR n. 710/12;
t. la DGR n. 427/13:
u. la DGR n. 488/13;
v. la DGR n. 325/13;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente deII'U.O. D 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la società C&C Essezeta Wind S.r.l. con sede legale in Albanella(SA), Via Provinciale n. 5 Matinella, (R.E.A. C.C.I.A.A. n. SA-428765, Registro delle Imprese di Salerno n. 05174580653, P. IV A n. 01518070626);fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29 Dicembre 2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25 S.O.):
   - **1.1** alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da n. 13 aerogeneratori, di potenza unitaria di 2 MW (così come definita al punto 3.39 della norma CEI EN 61400-1- terza edizione), di 95 m di altezza misurata al mozzo e 110 m di diametro rotorio, contrassegnati dalle sigle 1-2-3-4-5-7-8-9-10-14-15-18-19 sulla cartografia allegata al presente per formarne parte integrante e sostanziale e ricadenti nel Comune di Colle Sannita (BN), in località "Colle dell'Impisio, Toppo della Legna, Mandrioni e le Serre", ed opere connesse che interessano il Comune di Castelvetere in Val Fortore (BN), Baselice (BN) e Foiano di Valfortore (BN) per una potenza complessiva di 26.0 MW;
   - **1.2** alla connessione elettrica dell'impianto mediante un cavidotto interrato di collegamento dei 13 aerogeneratori alla Cabina utente MT/AT da realizzare nel Comune di Foiano di Valfortore in località La Cretta e da questa alla Stazione elettrica RTN da realizzare nel Comune di Foiano di Valfortore in località La Cretta, tramite un cavidotto interrato a 150 kV della lunghezza di 150 m.;

2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, ***di pubblica utilità , indifferibili ed urgenti***;
3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout del progetto definitivo;
4. **di disporre** l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o all'asservimento ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 10 comma 1 del DPR 327/01 sui terreni riportati al Catasto dei Comuni di:

4.1 COMUNE DI COLLE SANNITA (BN):

- Foglio 2, Particelle: 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 81, 82, 88, 89, 92, 94, 95, 106, 107, 108, 116, 120, 126, 140, 270, 271, 274, 275, 294, 295, 296, 297;
- Foglio 3, Particelle: 37, 39, 40, 45, 46, 47, 48, 51, 53, 54, 56, 58, 59, 60, 62, 63, 70, 96, 134, 136, 140, 141, 147, 165, 168, 169, 170, 260, 261, 262, 456, 457;
- Foglio 4, Particelle: 172, 173, 174, 175, 176, 187, 189, 190, 191, 193, 194, 408, 494, 507, 508, 552, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 651;
- Foglio 5, Particelle: 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 167, 267;
- Foglio 6, Particelle: 1, 7, 9, 12;
- Foglio 8, Particelle: 35, 38, 39, 40, 44, 51, 52, 54, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 152, 153, 154, 158, 161, 268, 269, 272, 273, 293, 350, 381;
- Foglio 15, Particelle: 21, 23, 24, 26, 29, 30, 254, 255;
- Foglio 16, Particelle: 273, 275, 288, 289, 290, 337, 484, 504, 505;
- Foglio 18, Particelle: 57, 58, 59, 80, 86, 136, 137, 138, 158, 159;
- Foglio 19, Particelle: 6, 7, 8, 27, 28, 131, 198, 199;
- Foglio 26, Particelle: 60, 61, 62, 63, 65.

4.2 COMUNE DI Baselice (BN)

- Foglio 1, Particelle: 14, 15, 16, 20, 24, 25, 115, 117.

4.3 COMUNE DI Castelvetere in Val Fortore (BN)

- Foglio 5, Particelle: 69;
- Foglio 12, Particelle: 33, 37;
- Foglio 21, Particelle: 163;
- Foglio 22, Particelle: 182, 232.

4.4 COMUNE DI Foiano di Valfortore (BN)

- Foglio 33, Particelle : 27, 60, 155, 157, 159;
- Foglio 36, Particelle: 1, 3, 12, 13, 55;
- Foglio 37, Particelle: 16, 20, 23, 65.

5. **di obbligare** il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

5.1 **COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE** prescrive quanto segue:

- che tutte le attività connesse siano eseguite in conformità degli atti progettuali pervenuti, in particolare, all'elaborato Planimetrico Tav. 06, alle sezioni di scavo Tav. 08 e Relazione Tecnica**;**

5.2 **COMANDO DEI VV.F DI BENEVENTO,** prescrive quanto segue:

- in caso nell'impianto vi siano macchine elettriche di cui al punto 48.1.B del DPR 151/2001, dovrà essere presentato il progetto e successivamente la S.C.I.A. secondo il DPR 15/2001 e DM 07/08/2012;

5.3 GENIO CIVILE – A.G.C. 15 LAVORI PUBBLICI, OPERE PUBBLICHE, ATTUAZIONE, ESPROPRIAZIONE prescrive quanto segue:

- le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Genio Civile e nel rispetto della normativa vigente. Ogni eventuale variante al progetto, dovrà essere sottoposta preventivamente all'esame del Genio Civile;
- il parere é rilasciato con obbligo di osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché delle prescrizioni e condizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dalle Società e dagli Enti competenti ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. 1775/33;

- la Società o suo avente causa, dovrà assumere la piena responsabilità civile, penale e amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio delle linee elettriche in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a cavidotti, impianti e infrastrutture esistenti di altre Società e/o Enti;
- alla Società é fatto obbligo di comunicare, per iscritto, alla U.O.D. del Genio Civile di Benevento-Presidio di Protezione Civile l'inizio dei lavori, con preavviso di almeno 15 giorni, e la loro ultimazione, entro e non oltre i quindici giorni successivi alla stessa;
- unitamente alla comunicazione di inizio lavori dovrà far pervenire l'attestazione di avvenuto pagamento della somma di € 2,30 al fine di raggiungere il 15% del totale dovuto e di € 2.870,00 quale secondo acconto delle spese di istruttoria, vigilanza, controllo e collaudo elettrico, effettuando il relativo versamento sul c/c postale n° 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Causale: "codice 1502 - GC/BN/328 - Spese istruttoria, vigilanza, controllo e collaudo elettrico";
- a completamento delle opere il soggetto autorizzato dovrà produrre una relazione del Direttore dei lavori attestante la conformità delle opere alla normativa vigente, al progetto e alle eventuali varianti autorizzate;
- decorso il termine di tre anni dall'entrata in esercizio dell'impianto, la Società C&C Essezeta Wind S.r.l. dovrà richiedere formalmente al U.O.D. del Genio Civile di Benevento – Presidio di Protezione Civile gli adempimenti relativi al collaudo dell'opera medesima, nonché la quantificazione dell'importo che sarà tenuta a versare a conguaglio per spese d'istruttoria, vigilanza, controllo e collaudo elettrico;
- il parere favorevole ai fini idraulici, ai sensi degli art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n. 523, limitato alle opere ricadenti negli alvei e nelle fasce di pertinenza idraulica dei Valloni delle Pompe e del Castagno e del Torrente Zucariello, in merito alla realizzazione degli attraversamenti dei corsi d'acqua di natura demaniale che di seguito si dettagliano: **Vallone delle Pompe** – seguendo il tracciato della Strada Comunale che lo attraversa in corrispondenza delle p.lle n. 196 e n. 217 del F. 04(sponda destra) e n. 195 e n. 9 del F. 07 (sponda sinistra), tutte del N.C.T. di Colle Sannita; **Vallone del Castagno**, seguendo il tracciato della Strada Comunale denominata “Beneventana” che lo intercetta in corrispondenza delle p.lle n. 221 e n. 217 del F. 06 e n. 621 e n.402 del F. 04 tutte del N.C.T. di Colle Sannita; **Torrente Zucariello** - in corrispondenza della particella n.157 del foglio n.33 (sponda sinistra) della particella n. 7 del foglio n. 33 (sponda destra) tutte del Comune di Foiano di Val Fortore;
- vanno rispettate le servitù idrauliche di cui all'art. 96, lettera f), del RD. 523/1904, tenendo presente che le stesse vanno misurate dal ciglio naturale della sponda del torrente o dal piede esterno del suo argine artificiale, oppure dal limite catastale della proprietà demaniale, laddove quest'ultima ipotesi risulti maggiormente favorevole al demanio;
- le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa della Società C&C Essezeta Wind S.r.l. (Concessionario) che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
- le opere dovranno essere realizzate, sotto pena di decadenza, entro il termine di mesi 12 (dodici) a decorrere dalla data del presente atto;
- il Concessionario ha l'obbligo di comunicare per iscritto a questo U.O.D. del Genio Civile di Benevento – Presidio di Protezione Civile l'inizio dei lavori in oggetto con preavviso di almeno 8 giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
- durante l'esecuzione dei lavori il Concessionario é obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire il libero deflusso delle acque e vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombro di materiali e

macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;

- la Società C&C Essezeta Wind S.r.l deve altresì vigilare affinché nel corso dei lavori vengano assicurati la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque in modo che le stesse non arrechino danni ai terreni sottoposti e a manufatti presenti;
- il Concessionario é obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto d'alveo interessato dalle stesse. L'accesso in alveo per l'esecuzione degli interventi di manutenzione deve essere sempre preventivamente autorizzato dal U.O.D del Genio Civile di Benevento – Presidio di Protezione Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. La Società é altresì tenuta a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
- l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
- vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali e il presente parere non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche e paesaggistiche, artistiche, storiche-archeologiche, sanitarie ed a quelle dettate dall'Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno e dall'Autorità di Bacino Interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore;
- la Società C&C Essezeta Wind S.r.l., prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, come per legge, dovrà chiedere l'autorizzazione sismica a questo Ufficio ai sensi dell'art.2 della L.R. n.9 del 07/01/1983, come modificato dall'art.10 della L.R. n.19 del 28/12/2009.

5.3 **ARPAC** prescrive quanto segue:

- garantire che i cavi interrati siano del tipo cordato ad elica;
- che il DPA del tratto interrato a 150 kV sia di 4 metri;
- garantire che il DPA delle cabine elettriche rientrino nei confini di pertinenza dell'impianto;
- comunicare all'Agenzia, per compiti ascritti alla L.R. 10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;
- eseguire in fase di preesercizio dell'impianto idonea campagna di rilievi dei campi elettromagnetici;
- trasmettere a questa Agenzia i dati rilevati in fase di preesercizio dell'impianto;
- comunicare a questa Agenzia, per compiti ascritti alla L.R. 10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;
- eseguire in fase di preesercizio dell'impianto idonea campagna di rilievi di rilievi fonometrici. Le impostazioni e l'utilizzo dell'impianto in fase di esercizio dovranno rispettare comunque i limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale;
- nel caso in cui si evidenzino superamenti dei valori limite di cui alla normativa vigente in materia di impatto acustico, in fase di esercizio, o si verifichino condizioni diverse rispetto a quanto previsto nelle relazioni presentate e alle ipotesi assunte dal tecnico redattore, il proponente dovrà provvedere a mettere in essere tutte le necessarie misure di mitigazione per il rientro nei predetti limiti;

- trasmettere all'Agenzia i dati rilevati in fase di preesercizio dell'impianto.

5.4 ANAS prescrive quanto segue:

- l'ubicazione delle pale eoliche dovrà essere prevista fuori dalla fascia di rispetto stradale e comunque ad una distanza dal margine della carreggiata non inferiore alla loro altezza fuori terra;
- l'ubicazione dei sostegni per la posa di eventuali attraversamenti aerei dovrà essere prevista ad una distanza rispetto al margine della carreggiata pari o superiore all'altezza del sostegno, misurata dal piano di campagna e comunque nel rispetto dei commi 4 e 8 dell'art. 66 del Regolamento di Esecuzione al C.d.S. (DPR n. 495 del 16.12.1992);
- la posa di eventuali cavidotti di alimentazione della stazione eolica, da effettuare in modo sotterraneo lungo le strade statali, dovrà essere prevista in conformità alla normativa di cui all'art. 66 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Strada.

5.5 MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DIP. COMUNICAZIONI prescrive quanto segue:

- Gli attraversamenti con le linee di telecomunicazione tra i picchetti;
- Gli attraversamenti e avvicinamenti con le linee di telecomunicazione interrate ed aeree indicate nella planimetria inviata con separata corrispondenza;
- Tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale presentata.

5.6 DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI, DIREZIONE GENERALE 5 – DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA, U.O.D. 7 – UOD VALUTAZIONI AMBIENTALI – AUTORITÀ AMBIENTALE prescrive quanto segue:

- Eliminazione degli aerogeneratori T12 e T13 interferenti con l'impianto della società Colle Energia, come da accordi raggiunti tra le due società in sede di conferenza dei servizi del 19/12/2012 tenutasi presso il Settore Regolazione dei Mercati;
- Eliminazione degli aerogeneratori T11 e T6 che risultano essere contigui e/o inclusi in aree boscate;
- Eliminazione dell'aerogeneratore T20 vicino all'area S.I.C.;
- Il rigoroso rispetto del cronoprogramma di cui all'elaborato V_08;
- Limitazione dei movimenti di terra in fase di cantiere alle piazzole ed alle piste di accesso con divieto di utilizzo di materiali bituminosi e/o materiali diversi da quelli del sito;
- La realizzazione in fase di cantiere delle opere di drenaggio utili ad impedire il dilavamento dei terreni oggetto di scavo;
- Minimizzare gli impatti per la sottostazione di Foiano mediante la messa a dimora di specie arbustive autoctone lungo il perimetro dell'impianto;
- Rispetto di tutte le prescrizioni riportate nei pareri e/o nulla osta acquisiti per la costruzione e l'esercizio dell'impianto eolico e delle opere connesse, allegati alla presente istruttoria e che ne costituiscono parte integrante, nonché di tutti quelli che, a completamento dell'istanza, saranno acquisiti in sede di conferenza conclusiva.

5.8 MARINA MILITARE - COMANDO IN CAPO DEL DIPARTIMENTO MILITARE MARITTIMO DELLO JONIO E CANALE D'OTRANTO prescrive quanto segue:

- Provvedere alla installazione della segnaletica ottico-luminosa delle strutture a sviluppo verticale, che sarà prescritta dall' Autorità competente - in conformità alla normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli - per la tutela del volo a bassa quota.

5.9 ENAC prescrive quanto segue:

- per quanto riguarda la segnaletica diurna: le pale dovranno essere verniciate con n. 3 bande rosse, bianche e rosse di 6 m. l'una di larghezza, in modo da impegnare gli ultimi 18 m. delle pale stesse. Quanto sopra è richiesto per gli aerogeneratori che superano in totale (comprese le pale) i 100 m. di altezza e le cui pale siano di lunghezza uguale o superiore a 30 m.. Se le pale sono di dimensioni uguali o

inferiori a 30 m., la verniciatura sarà limitata ad un terzo della lunghezza stessa delle pale (divisa in tre fasce rossa, bianca, rossa).

- La manutenzione della verniciatura dovrà essere garantita sempre a cura e spese del proprietario del bene.
- per quanto riguarda la segnaletica notturna: le luci dovranno essere posizionate all'estremità delle pale eoliche e collegate ad un apposito interruttore al fine di poter illuminare la stessa solo in corrispondenza del passaggio della pala nella parte più alta della sua rotazione per un arco di cerchio di 30° circa.
- la Società potrà proporre una soluzione alternativa, da comunicarsi all'ENAC che la valuterà, purché parimenti efficace allo scopo di segnalare l'ostacolo in sommità, come ad esempio luci di sommità da istallare sull'estradosso delle navicelle del rotore.
- Dovrà essere prevista a cura e spese della Società una procedura manutentiva che preveda, fra l'altro, il monitoraggio della segnaletica con frequenza minima mensile e la sostituzione della lampade al raggiungimento dell'80% della prevista vita utile.
- Inoltre dovrà essere comunicata almeno 90 giorni in anticipo la data di inizio e fine lavori con un anticipo di almeno 30 giorni alla Direzione Aeroportuale di Napoli, all'ENAV e all'Aeronautica Militare C.I.G.A. alla fine della pubblicazione in AIP e per la comunicazione della attivazione della richiesta procedura manutentiva che andrà trasmessa allo scrivente Ufficio.
- Contestualmente a detta comunicazione dovranno pervenire i dati definitivi del progetto ed in particolare: coordinate geografiche sessagesimali(gradi, primi e secondi) nel sistema WGS-84 di ciascun aerogeneratore; altezza massima degli aerogeneratori (torre + raggio pala); quota s.l.m. al top degli aerogeneratori (altezza massima + quota terreno); eventuale segnaletica ICAO (diurna e/o notturna) adottata, secondo quanto previsto da ENAC; la data di effettiva attivazione della segnaletica luminosa notturna per il successivo aggiornamento della concernente documentazione aeronautica.
- Infine, qualora la Società ritenga opportuno, al fine di limitare la segnalazione diurna e notturna ad una parte dei generatori contenendo al contempo l'impatto ambientale, potrà presentare uno studio aeronautico che identifichi gli ostacoli più significativi.

5.10 COMUNITA' MONTANA TITERNO E ALTO TAMMARO prescrive quanto segue:

- Gli scavi ed i movimenti di terra dovranno essere limitati per sagoma e dimensioni, a quelli previsti in progetto, come descritto e rappresentato, in particolare, "sezioni tipologiche degli interventi";
- Il materiale di risulta, sia compensato nell'ambito del cantiere e riutilizzato per la sistemazione dell'area circostante alla opere a farsi. In ogni caso, gli eventuali materiali non idonei devono essere allontanati e depositati in discariche opportunamente autorizzate;
- Siano realizzati, prima dell'operazione di posa delle strutture di fondazioni adeguati drenaggi e presidio delle fondazioni stesse;
- La viabilità interna e di accesso al Parco Eolico, da realizzare ex novo o da ripristinare (come indicato in Planimetria), sia dotata di tutte le opere d'arte necessarie al regolare deflusso delle acque superficiali e le stesse siano, ordinatamente, canalizzate e smaltite negli impluvi naturali al fine di non procurare alterazione idrogeologica alla pendice sottostante;
- Le misure di salvaguardia idrogeologica, in ogni caso, siano assunte anche a presidio degli scavi o fronti di scavo provvisori;
- Le opere temporanee (piazzole per attività di manovra e montaggio, ecc.) siano, a lavori ultimati, opportunamente dismesse con immediato ripristino dei terreni allo stato quo ante lavori;
- I cavidotti di consegna, non percorrono aree boscate e/o terreni con eventuali fenomeni gravitativi in atto;

- Nella fase esecutiva siano, comunque verificate le ipotesi di progetto, secondo i dettami del D.M. 11-03-88 e s.m.i.

5.11 SOPRINTENDENZA DEI BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO BENEVENTO E CASERTA, prescrive quanto segue:

- ai fini della tutela del patrimonio archeologico, i lavori di scavo e movimento terra avvengano sotto il controllo archeologico, secondo modalità da concordare con il funzionario responsabile dell'ufficio Archeologico di Benevento.

5.12 COMANDO MILITARE ESERCITO CAMPANIA prescrive quanto segue:

- considerato, inoltre, che la zona interessata ai lavori non risulta essere stata oggetto di bonifica da ordigni residuati bellici si evidenza l'esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati ai fini della "valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza", di cui all'art, 15 del D.Lgs 81/08. Si fa presente che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, la cui esecuzione dovrà essere, a richiesta, autorizzata dal 10°Reparto In frastrutture per il tramite dell'ufficio B.C.M.

6 Il Proponente, inoltre è obbligato:

6.1 al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere fuori terra dell'impianto, ad eccezione delle opere di fondazione e di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;

6.2 a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;

6.3 a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;

6.4 a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti" e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;

6.5 a trasmettere all'ufficio procedente ogni eventuale cambio di indirizzo e PEC.

7 I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, nonché dal comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, salvo quanto previsto al punto 1 di DGR n. 516 del 26/10/2011, devono avere inizio entro un anno a decorrere dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.

8 Il proponente comunica alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato ed esecutivo depositato.

9 Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", a seguito di motivata richiesta del proponente.

10 Il proponente trasmette alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.

11 Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D.

Lgs. 387/2003.

12 Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.

13 Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.

14 Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Francesco P. Iannuzzi

Ingresso
area parco 1

SS 212

FOGLIO 1
COMUNE DI - COLLE SANNITA

FOGLIO 2
COMUNE DI - COLLE SANNITA

FOGLIO 3
COMUNE DI - COLLE SANNITA

FOGLIO 4
COMUNE DI - COLLE SANNITA

FOGLIO 5
COMUNE DI - COLLE SANNITA

Area di
stoccaggio1

Area di
manovra 2

Area di
manovra 3

10

9

14

15

Strada Vallone

Strada Comunale Rosaio

Strada Comunale Cerreto

Strada Comunale Cerreto Cerreto

Strada Vicinale Bosco

Strada Vicinale Toppo delle Foglie

Strada Comunale Rosaio

Strada Comunale Cerreto

Strada Comunale Cerreto Cerreto

LEGENDA

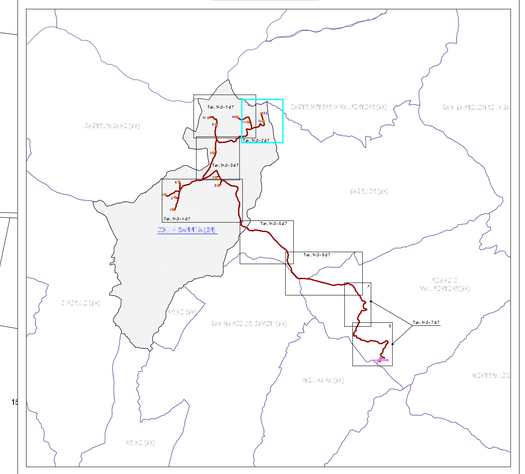
- Aerogeneratore - VESTAS V110 2.0 MW
- Cabina di smistamento
- Cavidotto interrato
- Cavidotto interrato 150 kV RTN
- Cavidotto interrato 150 kV - Utente
- Sottostazione IVPC
- Sottostazione Foiano RTN da realizzare
- Sottostazione Utente
- Sottostazione RTN esistente
- Piazzola temporanea di servizio
- Plinto di fondazione
- Area cantiere
- Area di stoccaggio
- Adeguamento stradale
- Strada asfaltata esistente
- Strada asfaltata esistente da adeguare
- Strada bianca esistente
- Strada bianca da adeguare
- Strada da realizzare
- Limiti Comunali
- Metanodotto

ELENCO AEROGENERATORI COLLE SANNITA (BN)

Aerogeneratore	Foglio	Particella
1	26	60
2	19	7
3	18	159
4	15	23
5	16	505
7	8	293
8	8	39
9	3	54
10	3	40
14	2	271
15	4	651
18	4	194
19	2	106

Cabina di smistamento	16	275
Area Cantiere	8	161-58-154
Area di stoccaggio 1	3	56-58-59-136-60
Area di stoccaggio 2	1 Comune di Baselice (BN)	20-115
Sottostazione Utente	37 Comune di Foiano di Val Fortore (BN)	65
Sottostazione Foiano RTN da realizzare	37 Comune di Foiano di Val Fortore (BN)	65-23

Quadro di unione



FOGLIO 2
COMUNE DI - COLLE SANNITA

FOGLIO 4
COMUNE DI - COLLE SANNITA

FOGLIO 7
COMUNE DI - COLLE SANNITA

FOGLIO 1
COMUNE DI - BASELICE

FOGLIO 2
COMUNE DI - BASELICE

Area di stoccaggio 2

SP 52

Scala 1:2000
40 metri 0 100 200 metri

fonte: http://burc.regione.campania.it

C&C ESSEZETA WIND S.r.l.

REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI BENEVENTO

COMUNE DI COLLE SANNITA

Oggetto:

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO IN LOCALITA' COLLE DELL'IMPISO, TOPPO DELLA LEGNA, MANDRIONI E LE SERRE ADEGUAMENTO ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 325 DEL 08.08.2013

ELABORATO:

INSERIMENTO SU PLANIMETRIA CATASTALE DELL'IMPIANTO EOLICO PROPOSTO, DELLA VIABILITA' E DELLE OPERE CONNESSE

PROGETTAZIONE: C&C Service S.r.l.

TAVOLA:	Elaborato da:	Approvato da:
14.0_2 di 7	Geom. Alberto Mascolo	Arch. Antonio Manco
SCALA: 1:2.000	**Verificato da:** Arch. Antonio Manco	
DATA: Aprile 2014		

Prot. int. n°: C&C-260/Dic./2013	Rev.: 01 - Dicembre 2013	Mod.: 00
Pratica: Colle Sannita	Archivio Files:\C\Campania\Colle_Sannita\Adeguamento DGR 325 del 8_8_2013\14_0.dwg	

SPAZIO RISERVATO ALL'ENTE PUBBLICO

C&C Service S.r.l.
Consulenza, Progettazione e Sviluppo Impianti ad Energia Rinnovabile
Sede Legale ed Amministrativa: Via Provinciale n° 5 - 84044 Alburni (SA) - P.IVA 03178350656
www.cencenergy.it - Email: service@cencenergy.it - Tel. 0828.984564 - Fax 0828.985835

FOGLIO 5
COMUNE DI - COLLE SANNITA

FOGLIO 6
COMUNE DI - COLLE SANNITA

FOGLIO 8
COMUNE DI - COLLE SANNITA

FOGLIO 9
COMUNE DI - COLLE SANNITA

FOGLIO 15
COMUNE DI - COLLE SANNITA

FOGLIO 14
COMUNE DI - COLLE SANNITA

SS 212

Area Cantiere

8

7

fonte: http://burc.regione.campania.it

LEGENDA

- Aerogeneratore - VESTAS V110 2.0 MW
- Cabina di smistamento
- Cavidotto interrato
- Cavidotto interrato 150 kV RTN
- Cavidotto interrato 150 kV - Utente
- Sottostazione IVPC
- Sottostazione Foiano RTN da realizzare
- Sottostazione Utente
- Sottostazione RTN esistente
- Piazzola temporanea di servizio
- Plinto di fondazione
- Area cantiere
- Area di stoccaggio
- Adeguamento stradale
- Strada asfaltata esistente
- Strada asfaltata esistente da adeguare
- Strada bianca esistente
- Strada bianca da adeguare
- Strada da realizzare
- Limiti Comunali
- Metanodotto

ELENCO AEROGENERATORI COLLE SANNITA (BN)

Aerogeneratore	Foglio	Particella
1	26	60
2	19	7
3	18	159
4	15	23
5	16	505
7	8	293
8	8	39
9	3	54
10	3	40
14	2	271
15	4	651
18	4	194
19	2	106

Cabina di smistamento	16	275
Area Cantiere	8	161-58-154
Area di stoccaggio 1	3	56-58-59-136-60
Area di stoccaggio 2	1 Comune di Baselice (BN)	20-115
Sottostazione Utente	37 Comune di Foiano di Val Fortore (BN)	65
Sottostazione Foiano RTN da realizzare	37 Comune di Foiano di Val Fortore (BN)	65-23

Quadro di unione

Scala 1:2000
40 metri 0 100 200 metri

C&C ESSEZETA WIND S.r.l.

REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI BENEVENTO

COMUNE DI COLLE SANNITA

Oggetto:

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO IN LOCALITA' COLLE DELL'IMPISO, TOPPO DELLA LEGNA, MANDRIONI E LE SERRE ADEGUAMENTO ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 325 DEL 08.08.2013

ELABORATO:

INSERIMENTO SU PLANIMETRIA CATASTALE DELL'IMPIANTO EOLICO PROPOSTO, DELLA VIABILITA' E DELLE OPERE CONNESSE

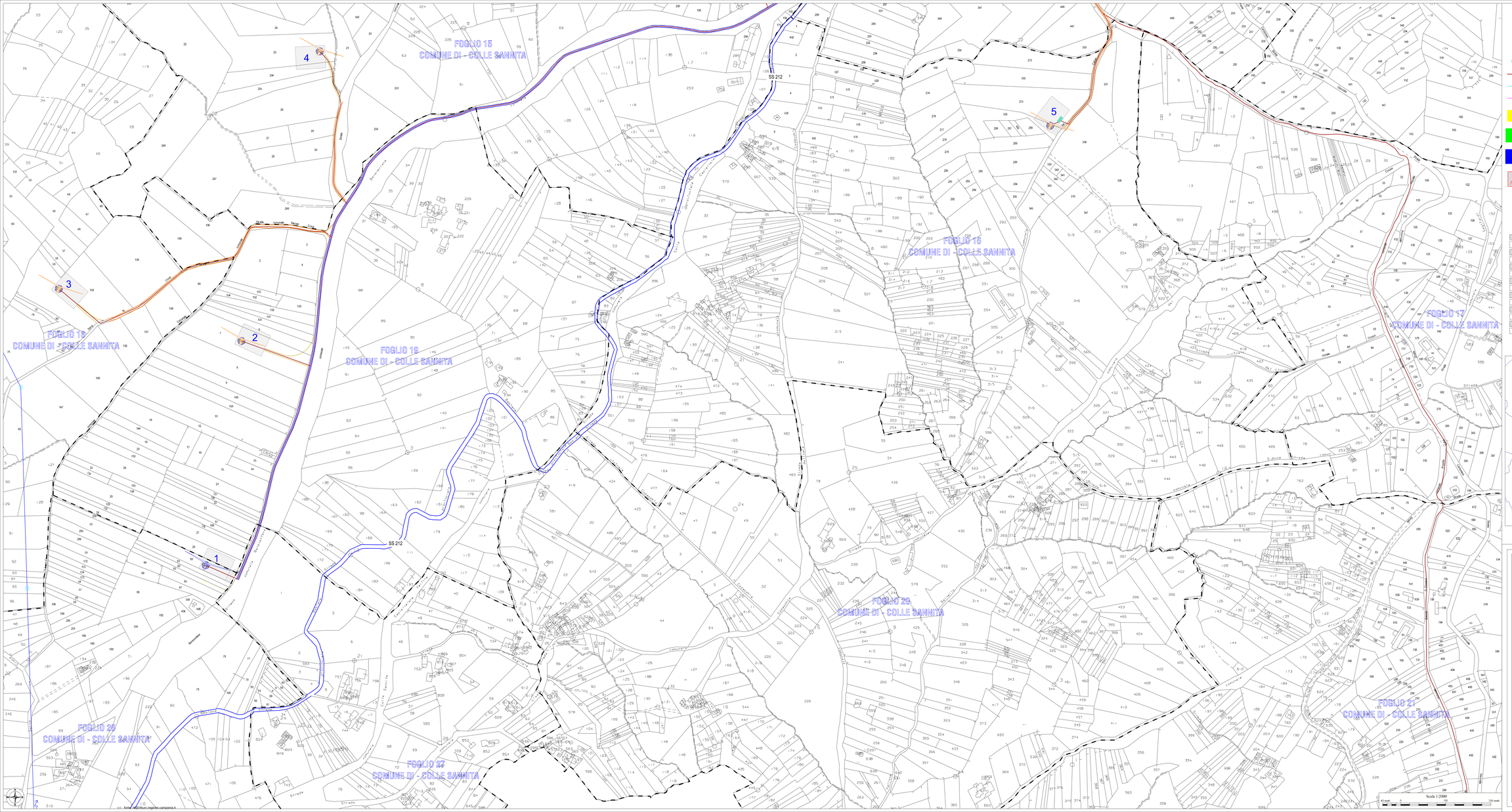
PROGETTAZIONE: C&C Service S.r.l.

TAVOLA:	Elaborato da:	Approvato da:
14.0_3 di 7	Geom. Alberto Mascolo	Arch. Antonio Manco
SCALA: 1:2.000	Verificato da: Arch. Antonio Manco	
DATA: Aprile 2014		

Prot. int. n°: C&C-260/Dic./2013	Rev.: 01 - Dicembre 2013	Mod.: 00
Pratica: Colle Sannita	Archivio Files:I:\Campania\Colle_Sannita\Adeguamento DGR 325 del\8_8_2013\14_0.dwg	

SPAZIO RISERVATO ALL'ENTE PUBBLICO

C&C Service S.r.l.
Consulenza, Progettazione e Sviluppo Impianti ad Energia Rinnovabile
Sede Legale ed Amministrativa: Via Provinciale n° 5 - 84044 Albanella (SA) - P.IVA 03179590639
www.cecenergy.it - E-mail: service@cecenergy.it - Tel. 0828.681681 - Fax 0828.680808



LEGENDA

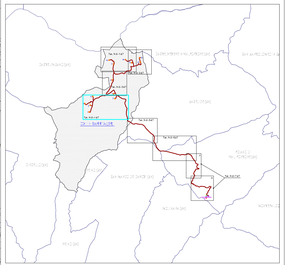
- Aerogeneratore – VESTAS V110 2.0 MW
- Cabina di sottocampo
- Cavidotto interrato
- Cavidotto interrato 150 kV RTN
- Cavidotto interrato 150 kV - Utente
- Sottostazione MPC
- Sottostazione Futuro RTN da realizzare
- Sottostazione Utente
- Sottostazione RTN esistente
- Piazzole temporanee di servizio
- Plinto di fondazione
- Area cantiere
- Area di stoccaggio
- Adeguamento stradale
- Strada asfaltata esistente
- Strada asfaltata esistente da adeguare
- Strada bianca esistente
- Strada bianca da adeguare
- Strada da realizzare
- Limiti Comunali
- Metanodotto

ELENCO AEROGENERATORI COLLE SANNITA (BN)

Aerogeneratore	Foglio	Particella
1	26	60
2	19	7
3	18	159
4	15	23
5	16	505
7	8	293
8	8	38
9	3	54
10	3	40
14	2	271
15	4	661
18	4	194
19	2	106

Cabina di sottocampo	16	275
Area Cantiere	8	161-58-154
Area di stoccaggio 1	3	56-58-59-156-60
Area di stoccaggio 2	1 Comune di Buonalbergo (BN)	20-115
Sottostazione Utente	17 Comune di Colle Sannita (BN)	65
Sottostazione Futuro RTN da realizzare	37 Comune di Colle Sannita (BN)	65-23

Quadro di unione



C&C ESSEZETA WIND S.r.l.

REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI BENEVENTO

COMUNE DI COLLE SANNITA

Oggetto:

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO IN LOCALITA' COLLE DELL'IMPISO, TOPPO DELLA LEGNA, MAGNONA E LE SERRE ADEGUAMENTO ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 325 DEL 08.06.2013

ELABORATO:

INSERIMENTO SU PLANIMETRIA CATASTALE DELL'IMPIANTO EOLICO PROPOSTO, DELLA VIABILITA' E DELLE OPERE CONNESSE

PROGETTAZIONE: C&C Service S.r.l.

TAVOLA:	Elaborato da:	Approvato da:
14.0_4 di 7	Geom. Alberto Mascolo	Arch. Arcerito Marco
SCALA: 1:2.000	Verificato da: Arch. Arcerito Marco	
DATA: Aprile 2014		

Prot. int. n°: C&C-26/Dic./2013	Rev. 01 - Dicembre 2013	Mod. - 00
Pratica: Colle Sannita	Archivio TAVOLO Completo\C&C_Sannita\Aggiornamento 2009-3-01-dwt\14_0_DP2014_3.dwg	

SPAZIO RISERVATO ALL'ENTE PUBBLICO

C&C Service S.r.l.
Consulenza, Progettazione e Sviluppo Impianti ad Energia Rinnovabile
Sede Legale ed Amministrativa: Via Pontelungo n°3, 82100 Benevento (BN) - P.IVA - 02170100628
www.cecwind.it - E-Mail: service@cecwind.it - Tel. 0824.60.600 - Fax 0824.60.600

FOGLIO 34
COMUNE DI - BASELICE

FOGLIO 35
COMUNE DI - BASELICE

FOGLIO 45
COMUNE DI - BASELICE

FOGLIO 46
COMUNE DI - BASELICE

LEGENDA

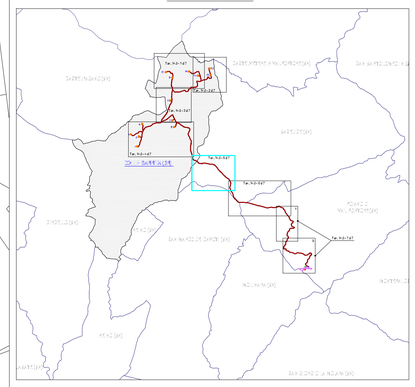
- Aerogeneratore - VESTAS V110 2.0 MW
- Cabina di smistamento
- Cavidotto interrato
- Cavidotto interrato 150 kV RTN
- Cavidotto interrato 150 kV - Utente
- Sottostazione IVPC
- Sottostazione Foiano RTN da realizzare
- Sottostazione Utente
- Sottostazione RTN esistente
- Piazzola temporanea di servizio
- Plinto di fondazione
- Area cantiere
- Area di stoccaggio
- Adeguamento stradale
- Strada asfaltata esistente
- Strada asfaltata esistente da adeguare
- Strada bianca esistente
- Strada bianca da adeguare
- Strada da realizzare
- Limiti Comunali
- Metanodotto

ELENCO AEROGENERATORI COLLE SANNITA (BN)

Aerogeneratore	Foglio	Particella
1	26	60
2	19	7
3	18	159
4	15	23
5	16	505
7	8	293
8	8	39
9	3	54
10	3	40
14	2	271
15	4	651
18	4	194
19	2	106

Cabina di smistamento	16	275
Area Cantiere	8	161-58-154
Area di stoccaggio 1	3	56-58-59-136-60
Area di stoccaggio 2	1 Comune di Baselice (BN)	20-115
Sottostazione Utente	37 Comune di Foiano di Val Fortore (BN)	65
Sottostazione Foiano RTN da realizzare	37 Comune di Foiano di Val Fortore (BN)	65-23

Quadro di unione



Scala 1:2000
40 (metri) 0 100 200 (metri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI BENEVENTO

COMUNE DI COLLE SANNITA

Oggetto:
PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO IN LOCALITA' COLLE DELL'IMPISO, TOPPO DELLA LEGNA, MANDRIONI E LE SERRE ADEGUAMENTO ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 325 DEL 08.08.2013

ELABORATO:
INSERIMENTO SU PLANIMETRIA CATASTALE DELL'IMPIANTO EOLICO PROPOSTO, DELLA VIABILITA' E DELLE OPERE CONNESSE

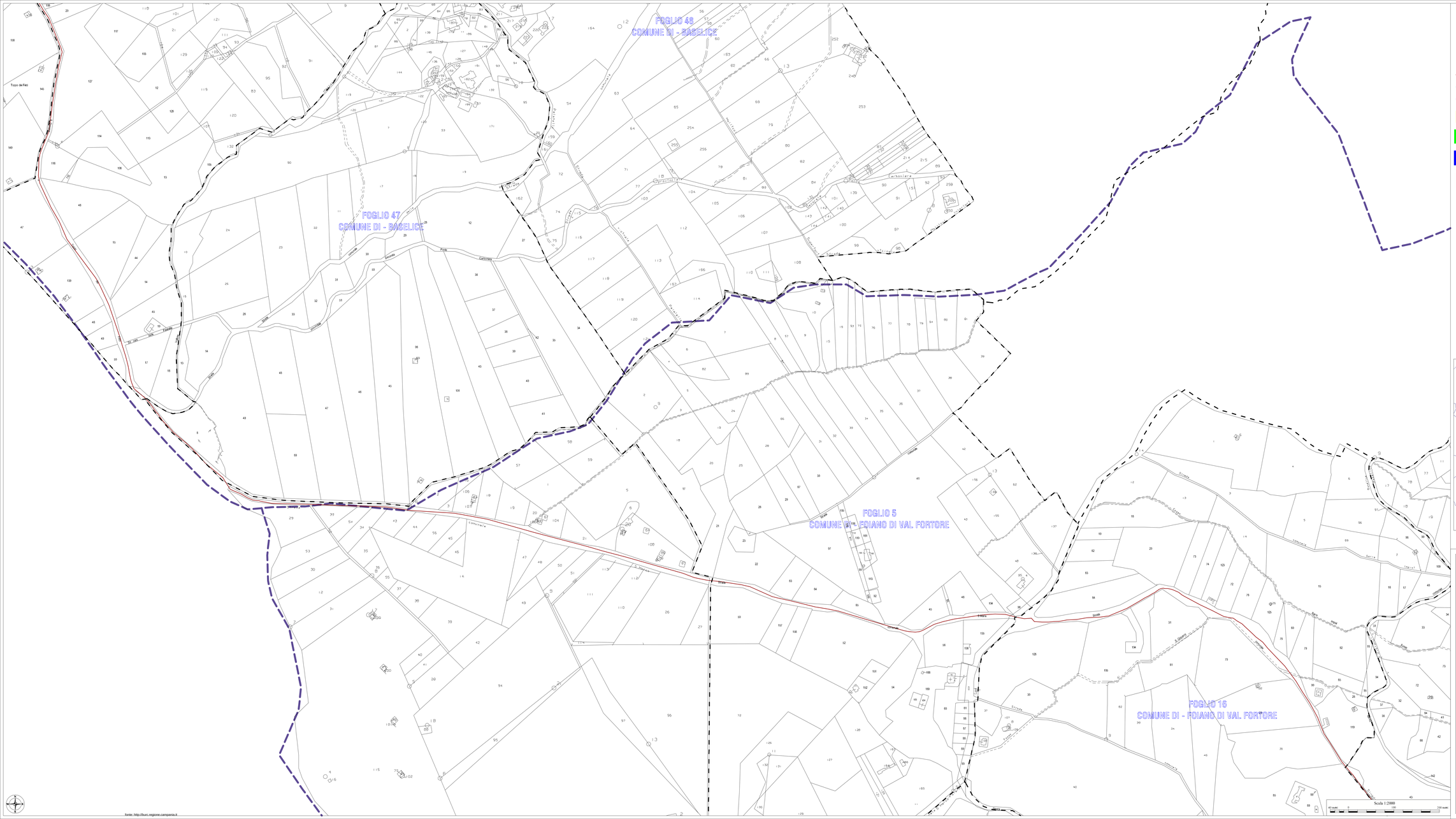
PROGETTAZIONE: C&C Service S.r.l.

TAVOLA:	Elaborato da:	Approvato da:
14.0_5 di 7	Geom. Alberto Mascolo	Arch. Antonio Manco
SCALA: 1:2.000	Verificato da: Arch. Antonio Manco	
DATA: Aprile 2014		

Prot. int. n°: C&C-260/Dic./2013	Rev.: 01 - Dicembre 2013	Mod.: 00
Pratica: Colle Sannita	Archivio File:U:\Campania\Colle_Sannita\Adeguamento DGR 325 del 8_8_2013\14_0.dwg	

SPAZIO RISERVATO ALL'ENTE PUBBLICO

C&C Service S.r.l.
Consulenza, Progettazione e Sviluppo Impianti ed Energie Rinnovabili
Sede Legale ed Amministrativa: Via Provinciale F.lo 56/64 Maiella (SA) - P.IVA 03751600636
www.cecenergy.it • Email: service@cecenergy.it • Tel. 0828 994361 • Fax 0828 993555



LEGENDA

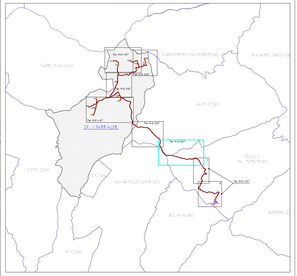
- Aerogeneratore - VESTAS V110 2.0 MW
- Cabina di smistamento
- Cavidotto interrato
- Cavidotto interrato 150 kV RTN
- Cavidotto interrato 150 kV - Utente
- Sottostazione IVPC
- Sottostazione Foiano RTN da realizzare
- Sottostazione Utente
- Sottostazione RTN esistente
- Piazzole temporanee di servizio
- Plinto di fondazione
- Area cantiere
- Area di stoccaggio
- Adeguamento/Lo stradale
- Strada asfaltata esistente
- Strada asfaltata esistente da adeguare
- Strada bianca esistente
- Strada bianca da adeguare
- Strada da realizzare
- Limiti Comunali
- Metanodotto

ELENCO AEROGENERATORI COLLE SANNITA (BN)

Aerogeneratore	Foglio	Particella
1	26	60
2	19	7
3	18	159
4	15	23
5	16	505
7	8	293
8	8	39
9	3	54
10	3	40
14	2	271
15	4	651
18	4	194

Aerogeneratore	Foglio	Particella
19	2	106
Cabina di smistamento	16	275
Area Cantiere	8	161-58-154
Area di stoccaggio 1	3	56-58-59-139-60
Area di stoccaggio 2	1 Comune di Baselice (BN)	20-115
Sottostazione Utente	37 Comune di Foiano di Val Fortore (BN)	65
Sottostazione Foiano RTN da realizzare	37 Comune di Foiano di Val Fortore (BN)	65-23

Quadro di unione



C&C ESSEZETA WIND S.r.l.

REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI BENEVENTO

COMUNE DI COLLE SANNITA

Oggetto:

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO IN LOCALITA': COLLE DELL'IMPISO, TOPPO DELLA LEGNA, MANDRONI E LE SERRE ADEGUAMENTO ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 325 DEL 08.05.2013

ELABORATO:

INSERIMENTO SU PLANIMETRIA CATASTALE DELL'IMPIANTO EOLICO PROPOSTO, DELLA VIABILITA' E DELLE OPERE CONNESSE

PROGETTAZIONE: C&C Service S.r.l.

TAVOLA: 14.0_6 di 7	**Elaborato da:** Geom. Alberto Mascolo	**Approvato da:** Arch. Antonio Manco
SCALA: 1:2.000	**Verificato da:** Arch. Antonio Manco	
DATA: Aprile 2014		

Prot. Int. n°: C&C-260/Dic./2013	**Rev.: 01 - Dicembre 2013**	**Mod.: 00**

Pratica: Colle Sannita — Archivio Tecnico\Autocad\Colle_Sannita\elaborazioni\tav 14.0 rev 6_6_01\14.0_6.dwg

SPAZIO RISERVATO ALL'ENTE PUBBLICO

C&C Service S.r.l.
Consulenza, Progettazione e Sviluppo Impianti ed Energie Rinnovabili
Sede Legale ed Amministrativa: Via Provinciale F.lli Bandiera (SC) • P.IVA 02116550628
www.cecwind.it • E-mail: service@cecwind.it • Tel. 0825.53.53.53 • Fax 0825.53.53.52

A

B

FOGLIO 16
COMUNE DI - FOIANO DI VAL FORTORE

FOGLIO 17
COMUNE DI - FOIANO DI VAL FORTORE

FOGLIO 26
COMUNE DI - FOIANO DI VAL FORTORE

FOGLIO 27
COMUNE DI - FOIANO DI VAL FORTORE

FOGLIO 33
COMUNE DI - FOIANO DI VAL FORTORE

FOGLIO 34
COMUNE DI - FOIANO DI VAL FORTORE

FOGLIO 36
COMUNE DI - FOIANO DI VAL FORTORE

FOGLIO 37
COMUNE DI - FOIANO DI VAL FORTORE

FOGLIO 3
COMUNE DI - MOLINARA

Sottostazione IVPC

Sottostazione Foiano
RTN da realizzare

Sottostazione Utente

Sottostazione RTN esistente

Scala 1:2000
40 0 100 200 mt

fonte: http://bunt.regione.campania.it

LEGENDA

- Aerogeneratore - VESTAS V110 2,0 MW
- Cabina di smistamento
- Cavidotto interrato
- Cavidotto interrato 150 kV RTN
- Cavidotto interrato 150 kV - Utente
- Sottostazione IVPC
- Sottostazione Foiano RTN da realizzare
- Sottostazione Utente
- Sottostazione RTN esistente
- Piazzola temporanea di servizio
- Plinto di fondazione
- Area cantiere
- Area di stoccaggio
- Adeguamento stradale
- Strada asfaltata esistente
- Strada asfaltata esistente da adeguare
- Strada bianca esistente
- Strada bianca da adeguare
- Strada da realizzare
- Limiti Comunali
- Metanodotto

ELENCO AEROGENERATORI COLLE SANNITA (BN)

Aerogeneratore	Foglio	Particella
1	26	60
2	19	7
3	18	159
4	15	23
5	16	505
7	8	293
8	8	39
9	3	54
10	3	40
14	2	271
15	4	651
18	4	194
19	2	106

Cabina di smistamento	16	275
Area Cantiere	8	161-58-154
Area di stoccaggio 1	3	56-58-59-136-60
Area di stoccaggio 2	1 Comune di Baselice (BN)	20-115
Sottostazione Utente	37 Comune di Foiano di Val Fortore (BN)	65
Sottostazione Foiano RTN da realizzare	37 Comune di Foiano di Val Fortore (BN)	65-23

Quadro di unione

C&C ESSEZETA WIND S.r.l.

REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI BENEVENTO

COMUNE DI COLLE SANNITA

Oggetto:

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO IN LOCALITA' COLLE DELL'IMPISO, TOPPO DELLA LEGNA, MAGNORNI E LE SERRE ADEGUAMENTO ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 325 DEL 08.05.2013

ELABORATO:

INSERIMENTO SU PLANIMETRIA CATASTALE DELL'IMPIANTO EOLICO PROPOSTO, DELLA VIABILITA' E DELLE OPERE CONNESSE

PROGETTAZIONE: C&C Service S.r.l.

TAVOLA: 14.0_7 di 7	**Elaborato da:** Geom. Alberto Mascolo	**Approvato da:** Arch. Antonio Manco
SCALA: 1:2.000	**Verificato da:** Arch. Antonio Manco	
DATA: Aprile 2014		

Prot. int. n°: C&C-260/Dic./2013	**Rev.: 01 - Dicembre 2013**	**Mod.: 00**
Pratica: Colle Sannita	Archivio File:\\Campania\Colle_Sannita\Adeguamento DGR 325 del 8_5_2013\14_0.dwg	

SPAZIO RISERVATO ALL'UTENTE PUBBLICO

C&C Service S.r.l.
Consulenza, Progettazione e Sviluppo Impianti ed Energie Rinnovabile
Sede Legale ed Amministrativa: Via Provinciale n° 3 - 82030 Ripalimosani (CB) - P.IVA 01571950708
www.cecservice.it - E-mail: service@cecservice.it - Tel. 0874-716161 - Fax 0874716162

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 431 del 19/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: COMPLETAMENTO DELLE URBANIZZAZIONI PRIMARIE IN AREA PIP - BENEFICIARIO: COMUNE DI EBOLI. PROPOSTA ALL ADG. CUP: H27H100000200001 SMILE 74

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;
- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013, è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che l'ob.op. 2.5 prevede "Il recupero, la valorizzazione e/o il completamento delle aree industriali esistenti, dando priorità agli insediamenti in aree urbane periferiche e al riutilizzo di edifici dismessi, e realizzare poli produttivi integrati, a seguito di opportune verifiche sul reale fabbisogno di nuova infrastrutturazione in campo industriale", nell'ambito del quale l'attività a) Completamento delle infrastrutture a supporto degli insediamenti già esistenti (in relazione ad ASI, PIP, ecc.);
- Che la Giunta regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione

degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
- che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

PRESO ATTO
- Che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "*Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi"* di cui alla DGR 496/2013:
    1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
    2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;

  - Che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento **"*Completamento delle urbanizzazioni primarie in area PIP***" con Beneficiario: **Comune di Eboli**;
  - Che il progetto di cui sopra, con un costo totale rideterminato a seguito di gara, pari a **€. 3.289.586,63,** è ammissibile a finanziamento in quota PO FESR per **3.006.682,18**;
  - Che il Comune di Eboli, con note prot. 16298 del 29/04/2014 e prot. 21304 del 09/06/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 2.5;

RITENUTO
- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "***Completamento delle urbanizzazioni primarie in area PIP***" - Beneficiario: **Comune di Eboli** - l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di **€ 3.289.586,63** di cui **€ 3.006.682,18** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. ed **€ 282.904,45** a valere sulle risorse del beneficiario, con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo
A) Lavori	
lavori a base d'asta	2.401.925,99
Oneri per la sicurezza	49.740,66
Totale Lavori a base d'asta	**2.451.666,65**
B) Somme a disposizione:	

Lavori in economia	42.220,60
Allacciamenti ai pubblici servizi	52.500,00
imprevisti	84 441,20
Acquisizione aree	192.580,76
SPESE GENERALI:	
Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	131.728,27
Spese per pubblicità	11.258,83
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo e collaudo statico ed eventuali collaudi specialistici	14.636,47
Compenso RUP	18.858,53
TOTALE SPESE GENERALI	**176.482,10**
IVA sui Lavori	258.958,72
Iva su spese tecniche	30 736,60
TOTALE IVA	**289.695,32**
TOTALE	**3.289.586,63**
QUOTA A CARICO POR FESR CAMPANIA 2007/13	**3.006.682,18**
QUOTA A CARICO DEL BENEFICIARIO	**282.904,45**

- di dover indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Eboli;

- Di dover stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. 3 della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Importo anno	
2014	€ 1.503.341,09(50%)
2015	€ 1.503.341,09 (50%)

- Di dover demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa di €. **3.006.682,18**, a favore del Comune di Eboli, Corso Matteo Ripa, P.IVA/C.F. 00318580651, a valere sulle risorse dell' Ob. Op. 2.5 del PO FESR Campania 2007/13, sul Cap. 2632 codice bilancio 2 02 03;
- di indicare la codifica di bilancio in base al D.Lgs. n.118/2011

capitolo	Missione/Programma / Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE
2632	14052	203	2030102000	049	3	20203

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- La legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la L.R. n. 4 del 16/01/14 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OObb.OOpp. del Programma.

VISTI ALTRESI'

- D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- il DPGR n. 210 del 31/10/2013 con il quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dott. Iannuzzi Francesco Paolo di perfezionamento della DGR 427/2013 di conferimento incarico;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.5 il Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
- la DGR 488 del 31/10/2013 con la quale è stata nominata Responsabile delle Unità Operative Dirigenziale 07 della DG 02 la Dott.ssa Daniela Michelino e perfezionata con DPGR n. 274 del 13.11.2013;
- il DPGR n. 139/2013 e s.m.i con il quale è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "***Completamento delle urbanizzazioni primarie in area PIP***" con Beneficiario: **Comune di Eboli** con l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di **€. 3.289.586,63** di cui **€ 3.006.682,18** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. ed **€ 282.904,45** a valere sulle risorse del beneficiario, con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo
A) Lavori	
lavori a base d'asta	2.401.925,99
Oneri per la sicurezza	49.740,66
Totale Lavori a base d'asta	**2.451.666,65**
B) Somme a disposizione:	
Lavori in economia	42.220,60
Allacciamenti ai pubblici servizi	52.500,00
imprevisti	84 441,20
Acquisizione aree	192.580,76
SPESE GENERALI:	
Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	131.728,27
Spese per pubblicità	11.258,83
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo e collaudo statico ed eventuali collaudi specialistici	14.636,47
Compenso RUP	18.858,53
TOTALE SPESE GENERALI	**176.482,10**
IVA sui Lavori	258.958,72
Iva su spese tecniche	30 736,60
TOTALE IVA	**289.695,32**
TOTALE	**3.289.586,63**
QUOTA A CARICO POR FESR CAMPANIA 2007/13	**3.006.682,18**
QUOTA A CARICO DEL BENEFICIARIO	**282.904,45**

- di indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Eboli;
- Di stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;
- Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. 3 della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Importo anno	
2014	€ 1.503.341,09(50%)
2015	€ 1.503.341,09 (50%)

- Di proporre all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa di €. **3.006.682,18**, a favore del Comune di Eboli, Corso Matteo Ripa, P.IVA/C.F. 00318580651, a valere sulle risorse dell' Ob. Op. 2.5 del PO FESR Campania 2007/13, sul Cap. 2632 codice bilancio 2 02 03;
- di indicare la codifica di bilancio in base al D.Lgs. n.118/2011

capitolo	Missione/Programma/ Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE
2632	14052	203	2030102000	049	3	20203

- Di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario – Comune di Eboli - per il seguito di competenza;
- all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- All' Assessore alle Attività Produttive;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Francesco Paolo Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: COMPLETAMENTO DELLE URBANIZZAZIONI PRIMARIE IN AREA PIP - BENEFICIARIO: COMUNE DI EBOLI. PROPOSTA ALL AdG. CUP: H27H100000200001 SMILE 74

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
~~,00~~			-	-	-	-
Comune di Eboli		**€. 3.289.586,63**	POR Campania FESR 2007/2013			

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.5
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 2.5 designato con DPGR 438 del 15/11/2013
E
Beneficiario dell'Operazione..…… individuato mediante DGR 496/2013

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007 e successivamente modificato con Decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che a seguito della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo ed è stato nominato ROO dell' Obiettivo Operativo 2.5 il Dirigente della Direzione Generale 51.02 " Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente modificato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013e DD AGC 09 n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai Piani di Insediamenti Produttivi (P.I.P);
- che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi" di cui alla DGR 496/2013:
    1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
    2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento **"……..**" con Beneficiario: **……..**;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento… ……ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo……..

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, della documentazione amministrativa e contabile;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 Obiettivo Operativo 2.5) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.
Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.
Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo…
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 432 del 19/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: LAVORI DI COMPLETAMENTO AREA PIP BORGO DEGLI ARTIGIANI - BENEFICIARIO: COMUNE DI CASTEL MORRONE. CUP: C63I14000020002 SMILE 75

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;
- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013, è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che l'ob.op. 2.5 prevede "Il recupero, la valorizzazione e/o il completamento delle aree industriali esistenti, dando priorità agli insediamenti in aree urbane periferiche e al riutilizzo di edifici dismessi, e realizzare poli produttivi integrati, a seguito di opportune verifiche sul reale fabbisogno di nuova infrastrutturazione in campo industriale", nell'ambito del quale l'attività a) Completamento delle infrastrutture a supporto degli insediamenti già esistenti (in relazione ad ASI, PIP, ecc.);
- Che la Giunta regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014.

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione

degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
- che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

PRESO ATTO
- Che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "*Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi***"** di cui alla DGR 496/2013:
    1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
    2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- Che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento **"*Lavori di completamento area PIP- Borgo degli artigiani***" con Beneficiario: **Comune di *Castel Morrone***;
- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a **€. 585.486,01,** è ammissibile a finanziamento per un importo pari a **€. 585.486,01**;
- Che il Comune di ***Castel Morrone***, con note prot. 1931 del 22/04/2014 e prot. 2267 del 12/05/2014 e prot. 2759 del 13/06/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 2.5;

RITENUTO
- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "***Lavori di completamento area PIP- Borgo degli artigiani***" - Beneficiario: **Comune di *Castel Morrone*** - l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di **€ 585.486,01** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo
A) Lavori	
lavori a base d'asta	445.605,18
Oneri per la sicurezza	12.000,00
Totale Lavori a base d'asta	**457.605,18**
B) Somme a disposizione:	
imprevisti	17.150,93

SPESE GENERALI:	
Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	32.645,20
spese per attività di consulenza o di supporto	10.650,00
Spese per pubblicità	2.456,67
Fondo ex art. 18 L109/94	9.152,10
TOTALE SPESE GENERALI	**54.903,97**
IVA sui Lavori	45.760,52
Iva su spese tecniche	10.065,41
TOTALE IVA	**55.825,93**
TOTALE	**585.486,01**

- Di dover precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;
- di dover indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Castel Morrone;
- Di dover stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Di dover stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al crono programma trasmesso con nota prot. 1931 del 22/04/2014;
- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manua le per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- La legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la L.R. n. 4 del 16/01/14 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OObb.OOpp. del Programma.

VISTI ALTRESI'

- D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- il DPGR n. 210 del 31/10/2013 con il quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dott. Iannuzzi Francesco Paolo di perfezionamento della DGR 427/2013 di conferimento incarico;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.5 il Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
- la DGR 488 del 31/10/2013 con la quale è stata nominata Responsabile delle Unità Operative Dirigenziale 07 della DG 02 la Dott.ssa Daniela Michelino e perfezionata con DPGR n. 274 del 13.11.2013;
- il DPGR n. 139/2013 e s.m.i con il quale è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "***Lavori di completamento area PIP-Borgo degli artigiani***" con Beneficiario: **Comune di *Castel Morrone*** con l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di **€. 1.086.668,37** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5., con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo
A) Lavori	
lavori a base d'asta	445.605,18
Oneri per la sicurezza	12.000,00
Totale Lavori a base d'asta	**457.605,18**
B) Somme a disposizione:	
imprevisti	17.150,93
SPESE GENERALI:	
Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	32.645,20
spese per attività di consulenza o di supporto	10.650,00

Spese per pubblicità	2.456,67
Fondo ex art. 18 L109/94	9.152,10
TOTALE SPESE GENERALI	**54.903,97**
IVA sui Lavori	45.760,52
Iva su spese tecniche	10.065,41
TOTALE IVA	**55.825,93**
TOTALE	**585.486,01**

- Di precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;
- di indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Castel Morrone;
- Di stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Di stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al cronoprogramma trasmesso con nota prot. 1931 del 22/04/2014;
- Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;
- Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di ***Castel Morrone*** - per il seguito di competenza;
- all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- All'Assessore alle Attività Produttive;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Francesco Paolo Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: LAVORI DI COMPLETAMENTO AREA PIP BORGO DEGLI ARTIGIANI - BENEFICIARIO: COMUNE DI CASTEL MORRONE. CUP: C63I14000020002 SMILE 75

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
~~,00~~			-	-	-	-
Comune di *Castel Morrone*		**€. 1.086.668,37**	POR Campania FESR 2007/2013			

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.5
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 2.5 designato con DPGR 438 del 15/11/2013
E
Beneficiario dell'Operazione..…… individuato mediante DGR 496/2013

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007 e successivamente modificato con Decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che a seguito della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo ed è stato nominato ROO dell' Obiettivo Operativo 2.5 il Dirigente della Direzione Generale 51.02 " Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente modificato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013e DD AGC 09 n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai Piani di Insediamenti Produttivi (P.I.P);
- che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi" di cui alla DGR 496/2013:
    1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
    2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento **"……..**" con Beneficiario: **……..**;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento… ……ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo……..

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, della documentazione amministrativa e contabile;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 Obiettivo Operativo 2.5) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.
Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.
Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo…
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 433 del 19/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE. PROGETTO: INTERVENTO DI INFRASTRUTTURAZIONE AREA P.I.P. DI OSCHITO PRIMO LOTTO - BENEFICIARIO: COMUNE DI VALLE DI MADDALONI. CUP: G54H07000010006 SMILE 76

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;
- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013, è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che l'Ob.Op. 2.5 prevede "Il recupero, la valorizzazione e/o il completamento delle aree industriali esistenti, dando priorità agli insediamenti in aree urbane periferiche e al riutilizzo di edifici dismessi, e realizzare poli produttivi integrati, a seguito di opportune verifiche sul reale fabbisogno di nuova infrastrutturazione in campo industriale", nell'ambito del quale l'attività a) Completamento delle infrastrutture a supporto degli insediamenti già esistenti (in relazione ad ASI, PIP, ecc.);
- Che la Giunta regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della

conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
- che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione.

PRESO ATTO
- Che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "*Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi"* di cui alla DGR 496/2013:
    1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
    2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- Che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell'allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento **Intervento di infrastrutturazione area P.I.P. di Oschito- primo lotto**" con Beneficiario: **Comune di Valle Di Maddaloni**;
- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a **€. 4.840.437,84,** è ammissibile a finanziamento per un importo pari a **€. 4.840.437,84**;
- Che il Comune di Valle di Maddaloni, con note prot. 1808 e 1809 del 16/04/2014 e prot. 2765 del 13/06/2014, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 2.5;

RITENUTO
- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "**Intervento di infrastrutturazione area P.I.P. di Oschito- primo lotto**" con Beneficiario: **Comune di Valle Di Maddaloni** - l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di **€ 4.840.437,84** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo
A) Lavori	
lavori a base d'asta	3.254.105,21
Oneri per la sicurezza	45.516,09
TOTALE LAVORI A BASE D'ASTA	**3.299.621,30**

B) Somme a disposizione:	
Imprevisti	164.980,44
Allacciamenti ai pubblici servizi	40.000,00
Oneri di discarica	45.000,00
Accantonamenti di cui all' art. 133 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.	100.000,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**349.980,44**
C) Spese generali:	
Rilievi accertamenti ed indagini	10.000,00
Progettazione	104.000,00
Direzione Lavori	104.000,00
coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	20.800,00
coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	31.200,00
attività di consulenza e supporto	10.400,00
spese per commissioni giudicatrici	10.000,00
spese per la pubblicità	6.000,00
spese per accertamento di laboratorio e collaudo in corso d'opera	10.400,00
spese per collaudo tecnico amministrativo	20.800,00
fondo per art. 27 - R.A. 7/2010 - L 3/2007	26.396,97
TOTALE SPESE GENERALI	**353.996,97**
D) Espropri	432.725,00
TOTALE ESPROPRI	**432.725,00**
IVA sui Lavori	329.962,13
Iva su spese generali	64.152,00
TOTALE IVA	**394.114,13**
TOTALE	**4.840.437,84**

- Di dover precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;

- di dover indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Valle Di Maddaloni;

- Di dover stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Di dover stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al cronoprogramma trasmesso con nota prot. 1808 del 16/04/2014;

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manua le per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- La legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la L.R. n. 4 del 16/01/14 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OObb.OOpp. del Programma.

VISTI ALTRESI'

- D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- il DPGR n. 210 del 31/10/2013 con il quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dott. Iannuzzi Francesco Paolo di perfezionamento della DGR 427/2013 di conferimento incarico;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.5 il Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
- la DGR 488 del 31/10/2013 con la quale è stata nominata Responsabile delle Unità Operative Dirigenziale 07 della DG 02 la Dott.ssa Daniela Michelino e perfezionata con DPGR n. 274 del 13.11.2013;
- il DPGR n. 139/2013 e s.m.i con il quale è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "**Intervento di infrastrutturazione area P.I.P. di Oschito- primo lotto**" con Beneficiario: **Comune di Valle Di Maddaloni** con l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di **€. 4.840.437,84** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5., con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo
A) Lavori	
lavori a base d'asta	3.254.105,21
Oneri per la sicurezza	45.516,09
TOTALE LAVORI A BASE D'ASTA	**3.299.621,30**
B) Somme a disposizione:	
Imprevisti	164.980,44
Allacciamenti ai pubblici servizi	40.000,00
Oneri di discarica	45.000,00
Accantonamenti di cui all' art. 133 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.	100.000,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**349.980,44**
C) Spese generali:	
Rilievi accertamenti ed indagini	10.000,00
Progettazione	104.000,00
Direzione Lavori	104.000,00
coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	20.800,00
coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	31.200,00
attività di consulenza e supporto	10.400,00
spese per commissioni giudicatrici	10.000,00
spese per la pubblicità	6.000,00
spese per accertamento di laboratorio e collaudo in corso d'opera	10.400,00
spese per collaudo tecnico amministrativo	20.800,00
fondo per art. 27 - R.A. 7/2010 - L 3/2007	26.396,97

TOTALE SPESE GENERALI	**353.996,97**
D) Espropri	432.725,00
TOTALE ESPROPRI	**432.725,00**
IVA sui Lavori	329.962,13
Iva su spese generali	64.152,00
TOTALE IVA	**394.114,13**
TOTALE	**4.840.437,84**

- Di precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;

- di indicare quale Beneficiario dell'operazione il Valle Di Maddaloni;

- Di stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Di stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al cronoprogramma trasmesso con nota prot. 1808 del 16/04/2014;

- Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;
- Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Valle Di Maddaloni - per il seguito di competenza;
- all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- All' Assessore alle Attività Produttive;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Francesco Paolo Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE. PROGETTO: INTERVENTO DI INFRASTRUTTURAZIONE AREA P.I.P. DI OSCHITO PRIMO LOTTO - BENEFICIARIO: COMUNE DI VALLE DI MADDALONI. CUP: G54H07000010006 SMILE 76

fonte: http://burc.regione.campania.it



Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
		,00	-	-	-	-
Comune di Valle Di Maddaloni		**€. 4.840.437,84**	POR Campania FESR 2007/2013			

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.5
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 2.5 designato con DPGR 438 del 15/11/2013
E
Beneficiario dell'Operazione..…… individuato mediante DGR 496/2013

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007 e successivamente modificato con Decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che a seguito della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo ed è stato nominato ROO dell' Obiettivo Operativo 2.5 il Dirigente della Direzione Generale 51.02 " Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente modificato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013e DD AGC 09 n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai Piani di Insediamenti Produttivi (P.I.P);
- che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi" di cui alla DGR 496/2013:
    1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
    2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento **"……..**" con Beneficiario: **……..**;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento… ……ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo……..

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, della documentazione amministrativa e contabile;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell’intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l’accesso agli atti amministrativi (ad es. nell’emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell’oggetto la dicitura “POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 Obiettivo Operativo 2.5) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all’operazione e la cittadinanza siano informati che l’operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall’AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l’obiettivo di mettere in risalto l’uso dei Fondi rispetto alla società e all’economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall’Unione Europea e potenziare la trasparenza e l’efficacia nell’utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l’attuazione dell’operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all’operazione supera € 500.000,00; b) l’operazione consiste nel finanziamento di un’infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l’operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell’opera il beneficiario ha infatti l’obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all’operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell’acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un’infrastruttura o di interventi costruttivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.
Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.
Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di

fonte: http://burc.regione.campania.it

tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso. Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo ……..

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 434 del 19/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA EOLICA, DELLA POTENZA DI 24 MW DA REALIZZARE NEI COMUNI DI CASTELFRANCO IN MISCANO, GINESTRA DEGLI SCHIAVONI, MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN). PROPONENTE: C.E.R. CAMPANIA ENERGIE RINNOVABILI S.R.L

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
i. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
j. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
k. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;
l. che con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Sig. Fortunato Polizio;
m. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme

applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;

n. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
o. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
p. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;

CONSIDERATO

a. che con nota, acquisita al protocollo regionale n. 2013.0668316 del 30/09/2013, la società CER Campania Energie Rinnovabili S.r.L.. con sede legale in Roma, Via Salaria 1322, 00138 (RM) C. F. e P. IVA n. 02398680617, ha presentato istanza di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, da realizzarsi nei Comuni di Castelfranco in Miscano (BN), costituito da n. 8 aerogeneratori, di potenza unitaria di 3 MW, per una potenza complessiva di 24 Mw;
b. che in fase istruttoria è stata acquisito il progetto definitivo delle opere con allegata la documentazione di seguito sinteticamente riportata:
   - *dati generali del proponente;*
   - *dati e planimetrie descrittivi del sito;*
   - *Particellare di esproprio;*
   - *soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa da TERNA e accettata dal Proponente in data 01/08/2013;*
   - *planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;*
   - *relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi, modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;*
   - *analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;*
   - *Studio di Impatto Ambientale (VIA);*
   - *certificato di destinazione urbanistica;*
c. che l'avviso di avvio del procedimento espropriativo e di asservimento, essendo i destinatari del provvedimento in numero maggiore di 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm.ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, è stato pubblicato sul BURC n. 32 del 12 maggio 2014, sul quotidiano La Repubblica del 05/05/2014, sul quotidiano La Repubblica Napoli del 05/05/2014 nonché all'Albo Pretorio dei Comuni di Castelfranco in Miscano (BN), di Montefalcone di Val Fortore (BN) e di Ginestra degli Schiavoni (BN) dal 05/05/2014 per 30 giorni consecutivi;
d. che le aree interessate dagli aerogeneratori e dalle opere connesse sono riportate in Catasto terreni dei Comune di Castelfranco in Miscano (BN), Montefalcone di Valfortore (BN) e Ginestra degli Schiavoni (BN) come di seguito esplicitato:
   - **COMUNE DI Castelfranco in Miscano (BN)**
     Fg. 9; part.lle 49, 52, 57, 60, 62, 66, 67, 152, 154, 162, 164, 176, 178, 180, 182, 186, 187, 191, 192, 194, 199, 238, 241, 246, 247, 251, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 271, 272, 273, 274;
     Fg. 10; part.lla 146;
     Fg. 17; part.lle 5, 6, 7, 9, 10, 72, 73, 74, 75, 76, 78, 79, 80, 103, 123, 159, 161, 166, 169, 178, 182, 185, 206, 207, 210, 211, 218, 219, 222, 223, 225, 229, 230;
   - **COMUNE DI Montefalcone di Valfortore (BN)**
     Fg. 23; part.lle 33, 875, 876, 878;
     Fg. 25; part.lle 68, 91, 158, 159;
     Fg. 26; part.lle 19, 23, 48, 53, 54;
     Fg. 32; part.lla 175;
     Fg. 35; part.lla 3;.

Fg. 36; part.lle 31, 46, 91, 140;
Fg. 37; part.lle 2, 125, 136;
Fg. 39; part.lle 25, 181, 182;

- **COMUNE DI Ginestra degli Schiavoni (BN)**
  Fg. 2; part.lle 19, 21.
  Fg. 5; part.lle 38, 41, 48, 88, 94, 96, 98, 100, 106, 115;

PRESO ATTO

a. dei resoconti verbali delle riunioni della Conferenza di Servizi regolarmente convocata, tenutesi in data 05/11/2013 (convocata con nota del 04/10/2013 prot. 0683411), successiva del 14/01/2014 (convocata con nota del 19/12/2013 prot. 0873895), e conclusiva del 18/04/2014 (convocata con nota del 27/03/2014 prot. 0218699) nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
b. che nella riunione del 18/04/2014 l'Amministrazione procedente, preso atto dell'acquisizione di tutti i pareri e i nulla osta necessari secondo le previsioni dell'art. 14 ter della L. 241/90 ha chiuso positivamente la CDS,
c. che nel corso delle riunioni della Conferenza di Servizi e dell'intero arco del procedimento sono state acquisite le seguenti note, pareri e/o autorizzazioni:
   c.1 Nota dell'**Autorità di Bacino Fiumi Liri - Garigliano, Volture**, prot. n. 8122 del 08/11/2013, con la quale esprime parere favorevole al progetto, con prescrizioni;
   c.2 Nota dell'**Autorità di Bacino Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore**, prot. n. 218681/2013, acquisito agli atti della CDS del 18/04/2014, con la quale comunica la non competenza;
   c.3 Nota del **Comando Militare Esercito "Campania"** di prot. 24465/17756 del 29/112013, con la quale rilascia il nulla osta di competenza;
   c.4 Nota del **Ministero dei Trasporti – USTIF** prot. 4916/AT/GEN del 29/10/2013, con la quale comunica che non risultano interferenze tra ilm tracciato degli elettrodotti MT7BT, connessi all'impianto, e sistemi di pubblico trasporto ad impianti fissi, sia in esercizio che in progetto;
   c.5 Nota della **Soprintendenza per i Beni Paesaggistici** di Caserta e Benevento, di prot. 0001197 del 21/01/2014, con la quale comunica che non sussistono motivi per l'espressione del parere;
   c.6 Nota della **Soprintendenza per i Beni Archeologici** di Salerno Avellino Benevento e Caserta, prot. 0012518 del 04/11/2013 con la quale comunica che le aree destinate all'impianto non sono sottoposte a vincolo di interesse archeologico ai sensi del D.Lgs 42/2004 e che non sussistono motivi ostativi alla realizzazione del progetto;
   c.7 Nota dell'**ANAS,** prot. 0040810 del 30/10/2013, con la quale comunica che non si evince alcuna interferenza con aree e/o strade di interesse Compartimentale delle infrastrutture con attraversamenti trasversali/longitudinali da realizzare, e pertanto non è tenuta a rilasciare alcuna autorizzazione in merito;
   c.8 Nota dell'**ASL Benevento,** prot. 0053516 del 10/04/2014, con la quale ha dichiarato la propria non competenza;
   c.9 Decreto Dirigenziale n. 509 del 28/03/2014 **Direzione Regionale per l'Ambiente e l'Ecosistema**, con il quale si esprime parere favorevole di compatibilità ambientale (V.I.A.) con prescrizioni;
   c.10 Nota del Settore Provinciale del **Genio Civile di Benevento,** prot. 0145866 del 28/02/2014, ha comunicato l'espressione del parere favorevole con D.D. 3/2014;
   c.11 Nota dell'**ARPAC** prot. N. 0011342/2014 del 27/02/2014, con cui si esprime parere favorevole di compatibilità elettromagnetica ed acustica, con prescrizioni;
   c.12 Nota della **Regione Campania STAP Foreste**, prot. 0764207 dell'08/11/2013 con la quale comunica che le particelle interessate dal progetto sono escluse dalle aree soggette a Vincolo Idrogeologico;
   c.13 Nota del Settore Regionale **STAPA Ce.PICA di Benevento**, prot. 0777415 del 13/11/2013 prot. 172072, con cui attesta l'inesistenza di vigneti DOC/DOCG sul terreno interessato dal progetto;
   c.14 Nota di **TERNA,** prot. P20130009451 del 08/10/2013 con la quale esprime benestare al

progetto.

CONSIDERATO

a. che l'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione, costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;
b. che la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, quali opere private di pubblica utilità ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del D.Lgs. 387103, non identifica un appalto di lavori pubblici e pertanto non può richiedersi l'esecuzione degli incombenti relativi alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 95 e 96 del D.Lgs.163/06;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui ai relativi verbali

CONSTATATO

a. che il procedimento, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03, si conclude con un'Autorizzazione Unica;
b. che il procedimento autorizzativo si è svolto regolarmente e che a tutte le Amministrazioni coinvolte sono state formalmente trasmesse le convocazioni alle riunioni di conferenza dei servizi ed i relativi verbali;
c. che non risultano interferenze con altri impianti aventi protocollo antecedente a quello del progetto de quo;
d. che l'endoprocedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con Decreto Dirigenziale n. 509 del 28/03/2014 con il quale si esprime parere favorevole di compatibilità ambientale;
e. che l'intervento proposto è compatibile con le "Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08";

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restante quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 6 luglio 2012;
c. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
d. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
e. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
f. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
g. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
h. la DGR 2119/08;
i. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
j. la DGR n 3466/2000;
k. la DGR 1152/09;
l. la DGR n. 1642/09;
m. la DGR 1963/09;
n. la DGR n. 46/10;
o. la DGR n. 529/10;
p. la DGR n. 612/11;
q. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;
r. la DGR n. 478/12;
s. la DGR n. 710/12;
t. la DGR n. 427/13:
u. la DGR n. 488/13;
v. la DGR n. 325/13;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente deII'U.O. D 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la società Campania Energie Rinnovabili S.r.L con sede legale in Roma, Via Salaria 1322, 00138 (RM) C. F. e P. IVA n. 02398680617, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29 Dicembre 2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25 S.O.):
   - **1.1** alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da n. 8 aerogeneratori, di potenza unitaria di 3 MW, ricadenti nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN), per una potenza complessiva di 24 MW. I comuni interessati dal progetto sono i seguenti:
     Castelfranco in Miscano (BN): aerogeneratori con relativa viabilità interna all'impianto; cavidotti interrati in media tensione interni all'impianto e cabina di impianto in media tensione;
     Ginestra degli Schiavoni (BN): parziale proiezione ortogonale dei rotori sul terreno (ombra) dei seguenti aerogeneratori: T01 – T03 – T04 – T06 – T07. Puntuali allargamenti della viabilità esistente;
     Montefalcone di Val Fortore (BN): allargamenti puntuali viabilità esistente. Cavidotti di collegamento in media tensione (esistenti ed in esercizio). Stazione elettrica di utenza MT/AT (esistente ed in esercizio). Collegamento in antenna a 150 kV con la stazione elettrica della RTN a 150 kV di "Montefalcone" (esistente ed in esercizio);
   - **1.2** alla connessione elettrica dell'impianto mantenendo l'attuale schema esistente di connessione, consistente nel collegamento in antenna a 150 kV con la stazione elettrica della RTN a 150 kV di "Montefalcone".
2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, ***di pubblica utilità , indifferibili ed urgenti***;
3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout del progetto definitivo;
4. **di disporre** l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o all'asservimento ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 10 comma 1 del DPR 327/01 sui terreni riportati al Catasto dei Comuni di:
   - **4.1 COMUNE DI Castelfranco in Miscano (BN)**
     Fg. 9; part.lle 49, 52, 57, 60, 62, 66, 67, 152, 154, 162, 164, 176, 178, 180, 182, 186, 187, 191, 192, 194, 199, 238, 241, 246, 247, 251, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 271, 272, 273, 274;
     Fg. 10; part.lla 146;
     Fg. 17; part.lle 5, 6, 7, 9, 10, 72, 73, 74, 75, 76, 78, 79, 80, 103, 123, 159, 161, 166, 169, 178, 182, 185, 206, 207, 210, 211, 218, 219, 222, 223, 225, 229, 230;
   - **4.2 COMUNE DI Montefalcone di Valfortore (BN)**
     Fg. 23; part.lle 33, 875, 876, 878;
     Fg. 25; part.lle 68, 91, 158, 159;
     Fg. 26; part.lle 19, 23, 48, 53, 54;
     Fg. 32; part.lla 175;
     Fg. 35; part.lla 3;.
     Fg. 36; part.lle 31, 46, 91, 140;
     Fg. 37; part.lle 2, 125, 136;
     Fg. 39; part.lle 25, 181, 182;
   - **4.3 COMUNE DI Ginestra degli Schiavoni (BN)**
     Fg. 2; part.lle 19, 21.
     Fg. 5; part.lle 38, 41, 48, 88, 94, 96, 98, 100, 106, 115

5. **di obbligare** il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:
   - **5.1 AUTORITÀ DI BACINO FIUMI LIRI - GARIGLIANO, VOLTURE,** prescrive quanto segue:
     - che nelle aree perimetrate, previa una verifica a scala di dettaglio, anche in relazione al dettato dell'art. 25, comma 5, delle effettive interferenze delle opere in progetto con le perimetrazioni del PsAI-Rf, venga valutata la compatibilità idrogeologica delle singole opere, anche temporanee (fasi di cantiere), e che tutti i lavori a farsi siano sottoposti all'applicazione delle citate disposizioni ministeriali D.M. LL.PP. 11/03/88, circolare LL.PP. 24/09/88 n. 30483 e successive norme e istruzioni;
   - **5.2 SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI,** di Salerno Avellino Benevento e Caserta prescrive quanto segue:
     - che i lavori di scavo e movimento terra legati alla realizzazione del nuovo impianto siano svolti sotto il controllo archeologico di archeologi professionisti;
   - **5.3 DIREZIONE REGIONALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA,** prescrive quanto segue:
     - Al fine di un'adeguata progettazione e realizzazione delle fondazioni delle torri eoliche dovranno essere condotte specifiche indagini geognostiche nell'intera area di implementazione del parco eolico. Qualora da tali indagini emerga la presenza di falda (come peraltro già evidenziato negli studi ad oggi disponibili), dovranno essere adottate tutte le cautele, durante la fase costruttiva delle fondazioni delle torri, al fine di non alterare il naturale deflusso delle acque, nonché la qualità delle stesse;
     - La viabilità di servizio di nuova realizzazione dovrà essere realizzata esclusivamente con materiali drenanti naturali, nonché resa transitabile esclusivamente per le attività di manutenzione degli impianti, anche prevedendone l'eventuale chiusura al pubblico passaggio;
     - Dovrà essere previsto il ripristino della vegetazione eliminata durante la fase di cantiere e la restituzione alle condizioni iniziali delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera e non più necessarie alla fase di esercizio (piste, aree di cantiere e di stoccaggio dei materiali). Dove non più possibile il ripristino, sarà da avviare un piano di recupero ambientale con interventi tesi a favorire la ripresa spontanea della vegetazione autoctona;
     - La progettazione e l'utilizzo delle fonti luminose artificiali, connesse alle esigenze gestionali dell'impianto, dovrà avvenire in conformità a quanto prescritto in materia di contenimento dell'inquinamento luminoso dalla L.R. 12/2002; inoltre, ai fini della tutela delle biocenosi presenti e relativi equilibri ecologici, è necessario:
       - razionalizzare l'illuminazione artificiale, evitandone la messa in funzione nei momenti in cui non è significativamente utile;
       - evitare l'installazione di sorgenti luminose alla base delle torri eoliche, al fine di limitare l'effetto attrattivo sull'entomofauna ed eventuali predatori;
       - prevedere l'impiego di lampade al sodio a bassa o alta pressione;
       - adoperare, in tutti i casi di utilizzo di lampade Il cui spettro di emissione comprenda UV (qualora possibile), filtri volti a minimizzare tali emissioni;
     - La viabilità di servizio di nuova realizzazione dovrà essere realizzata esclusivamente con materiali drenanti naturali, nonché resa transitabile esclusivamente per le attività di manutenzione degli impianti, anche prevedendone l'eventuale chiusura al pubblico passaggio;
     - Durante la fase di cantiere impiegare tutti gli accorgimenti tecnici possibili per ridurre la dispersione di polveri nel sito e nelle aree circostanti.
     - La società dovrà effettuare un monitoraggio che fornisca la stima del tasso di mortalità, attraverso la verifica, alla base di ciascuna torre, della presenza di spoglie di uccelli o chirotteri uccisi o feriti nell'impatto con le pale rotanti; le carcasse di uccelli e pipistrelli andranno ricercate al suolo in un raggio uguale all'altezza della torre eolica. Tale attività sarà da condursi per un minimo di 12 mesi dall'attivazione dell'impianto, con cadenza mensile e oneri a carico del proponente. I dati di monitoraggio dovranno essere raccolti su apposite schede cartacee e resi disponibili in modo che chiunque,

ente o associazione, possa verificarne l'attendibilità; i medesimi dati, inoltre, saranno trasmessi con cadenza annuale all'Amministrazione Comunale competente ed alla Regione Campania - U.OD. 07.

Nel caso in cui gli esiti del monitoraggio risultassero allarmanti in determinati periodi dell'anno,occorrerà prevedere opportune misure mitigative.

5.4 GENIO CIVILE BENEVENTO prescrive quanto segue**:**

- le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Genio Civile e nel rispetto della normativa vigente. Ogni eventuale variante al progetto, dovrà essere sottoposta preventivamente all'esame del Genio Civile;
- il parere é rilasciato con obbligo di osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché delle prescrizioni e condizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dalle Società e dagli Enti competenti ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. 1775/33;
- la Società o suo avente causa, dovrà assumere la piena responsabilità civile, penale e amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio delle linee elettriche in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a cavidotti, impianti e infrastrutture esistenti di altre Società e/o Enti;
- alla Società é fatto obbligo di comunicare, per iscritto, alla U.O.D. del Genio Civile di Benevento-Presidio di Protezione Civile l'inizio dei lavori, con preavviso di almeno 15 giorni, e la loro ultimazione, entro e non oltre i quindici giorni successivi alla stessa;
- a completamento delle opere il soggetto autorizzato dovrà produrre una relazione del Direttore dei lavori attestante la conformità delle opere alla normativa vigente, al progetto e alle eventuali varianti autorizzate;
- decorso il termine di tre anni dall'entrata in esercizio dell'impianto, la Società dovrà richiedere formalmente al U.O.D. del Genio Civile di Benevento – Presidio di Protezione Civile gli adempimenti relativi al collaudo dell'opera medesima, nonché la quantificazione dell'importo che sarà tenuta a versare a conguaglio per spese d'istruttoria, vigilanza, controllo e collaudo elettrico;
- la Società, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, come per legge, dovrà chiedere l'autorizzazione sismica a questo Ufficio ai sensi dell'art.2 della L.R. n.9 del 07/01/1983, come modificato dall'art.10 della L.R. n.19 del 28/12/2009.

5.5 ARPAC prescrive quanto segue**:**

- comunicare, per i compiti ascritti dalla L.R.10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;
- eseguire in fase di preesercizio dell'impianto idonea campagna di rilievi fonometrici. Le impostazioni e l'utilizzo dell'impianto in fase di esercizio dovrà rispettare comunque i limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale;
- trasmettere i dati rilevati in fase di preesercizio dell'impianto per la verifica, in fase di esercizio dell'impianto, del rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale;
- nel caso in cui si evidenzino superamenti dei valori limite di cui alla normativa vigente in materia di impatto acustico in fase di esercizio o si verifichino condizioni diverse rispetto a quanto previsto nelle relazioni presentate ed alle ipotesi assunte dal tecnico redattore, il proponente dovrà provvedere a mettere in essere tutte le necessarie misure di mitigazione per il rientro nei predetti limiti.

6. Il Proponente, inoltre è obbligato:

6.1 al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere fuori terra dell'impianto, ad eccezione delle opere di fondazione e di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di

dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;

6.2 a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;

6.3 a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;

6.4 a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti" e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;

6.5 a trasmettere all'ufficio procedente ogni eventuale cambio di indirizzo e PEC.

5 I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, nonché dal comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, salvo quanto previsto al punto 1 di DGR n. 516 del 26/10/2011, devono avere inizio entro un anno a decorrere dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.

6 Il proponente comunica alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato ed esecutivo depositato.

7 Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", a seguito di motivata richiesta del proponente.

8 Il proponente trasmette alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.

9 Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.

10 Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.

11 Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.

12 Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Francesco P. Iannuzzi

Comune di
Montefalcone di Valfortore
Foglio 14

Comune di
Montefalcone di Valfortore
Foglio 24

Comune di
Montefalcone di Valfortore
Foglio 25

Comune di
Montefalcone di Valfortore
Foglio 26

Comune di
Montefalcone di Valfortore
Foglio 31

Comune di
Montefalcone di Valfortore
Foglio 35

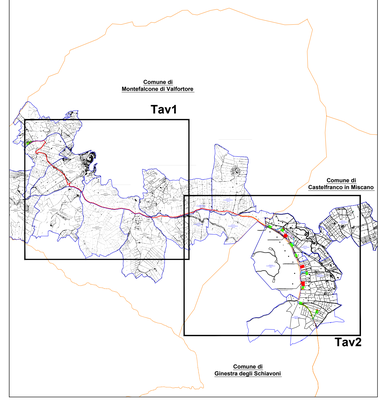
Comune di
Montefalcone di Valfortore
Foglio 36

Comune di
Montefalcone di Valfortore
Foglio 37

Comune di
Montefalcone di Valfortore
Foglio 38

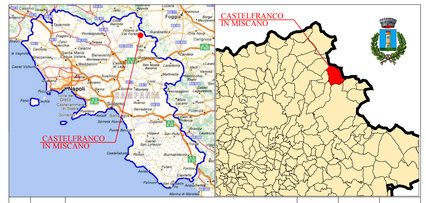
fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro d' unione



LEGENDA

- TXX AEROGENERATORI DI PROGETTO
- LIMITE DI FOGLIO CATASTALE
- LIMITI COMUNALI
- PIAZZOLE TEMPORANEE DI MONTAGGIO AEROGENERATORI
- VIABILITA' ESISTENTE PARZIALMENTE DA RIPRISTINARE
- NUOVA VIABILITA' E ALLARGAMENTI LOCALIZZATI
- CAVIDOTTO INTERNO AL PARCO EOLICO GIA' AUTORIZZATO
- CAVIDOTTO DI COLLEGAMENTO INTERNO AL PARCO DA AUTORIZZARE
- CAVIDOTTO DI COLLEGAMENTO TRA LA CABINA DI IMPIANTO E LA STAZIONE DI UTENZA-STAZIONE RTN GIA' AUTORIZZATO
- STAZIONE RTN - STAZIONE DI UTENZA GIA' AUTORIZZATA



REV./	DATE/ DATA	DESCRIPTION/ DESCRIZIONE	PREPARED/ ESEGUITO	CHECKED/ CONTROLLATO	APPROVED/ APPROVATO
00	05/2014	PRIMA EMISSIONE	ING	AP	AP

OWNER/
COMMITTENTE: **cer S.r.l.**

PROJECT/ PROGETTO: AMMODERNAMENTO CON RIFACIMENTO TOTALE DELL'ESISTENTE PARCO EOLICO

PLANT/ IMPIANTO: COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO (BN) LOCALITA' "DIFESA VECCHIA"

PREPARED/ ESEGUITO	ING
CHECKED/ CONTROLLATO	AP
APPROVED/ APPROVATO	AP
DATE/ DATA	07/2013
SCALE/ SCALA	1:4.000

SUBJECT/ 1:25.000

INQUADRAMENTO GENERALE SU CATASTALE
LOCALIZZAZIONE IMPIANTO EOLICO E CONNESSIONE RTN
Tavola 1 di 2

QUESTO DISEGNO, CALCOLI, SPECIFICHE E TUTTO LE ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE E SUTTOSCRITTE CON QUESTO DOCUMENTO SONO DI PROPRIETA' DI CER S.r.l. AL RICEVIMENTO DI QUESTO DOCUMENTO LA STESSA DIFFIDA DI APPROPRIARSI DI INTERNAMENTE O DI DIVULGARE IL CONTENUTO CHE AL MENOMI DELLA VS SOCIETA' VI NECESSITA CONSEGNARLO.

FILE NAME/ Inquadramento generale su catastale.dwg

Comune di
Montefalcone di Valfortore
Foglio 32

Comune di
Montefalcone di Valfortore
Foglio 32

ACCESSO AL PARCO

Comune di
Montefalcone di Valfortore
Foglio 39

Comune di
Montefalcone di Valfortore
Foglio 39

T01

CABINA DI IMPIANTO
ESISTENTE

T02

AREA DI STOCCAGGIO TEMPORANEO
TERRE E ROCCE PROVENIENTI DAGLI SCAVI

T03

Comune di
Castelfranco in Miscano
Foglio 9

T04

AREA PROVVISORIA DI CANTIERE
BARACCHE DI CANTIERE E SERVIZI IGIENICI

Comune di
Ginestra degli Schiavoni
Foglio 2

T05

Comune di
Castelfranco in Miscano
Foglio 17

AREA PERMANENTE DI CANTIERE
STOCCAGGIO DELLE TURBINE IN FASE DI COSTRUZIONE
AREA TECNICA PER I MEZZI E FORNITURE MATERIALI
IN FASE DI ESERCIZIO DEL PARCO

T06

T07

T08

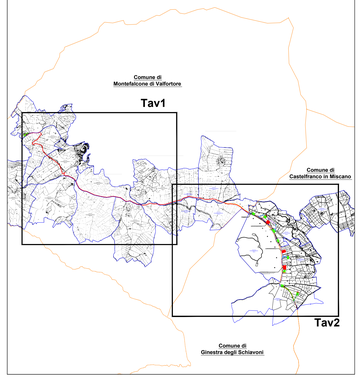
Comune di
Ginestra degli Schiavoni
Foglio 5

ANEMOMETRO DI PARCO

Comune di
Castelfranco in Miscano
Foglio 10

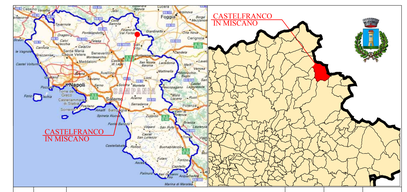
N
W E
S

Quadro d' unione



LEGENDA

- TXX — AEROGENERATORI DI PROGETTO
- LIMITE DI FOGLIO CATASTALE
- LIMITI COMUNALI
- PIAZZOLE TEMPORANEE DI MONTAGGIO AEROGENERATORI
- VIABILITA' ESISTENTE PARZIALMENTE DA RIPRISTINARE
- NUOVA VIABILITA' E ALLARGAMENTI LOCALIZZATI
- CAVIDOTTO INTERNO AL PARCO EOLICO GIA' AUTORIZZATO
- CAVIDOTTO DI COLLEGAMENTO INTERNO AL PARCO DA AUTORIZZARE
- CAVIDOTTO DI COLLEGAMENTO TRA LA CABINA DI IMPIANTO E LA STAZIONE DI UTENZA-STAZIONE RTN GIA' AUTORIZZATO
- STAZIONE RTN - STAZIONE DI UTENZA GIA' AUTORIZZATA



REV. /	DATE / DATA	DESCRIPTION / DESCRIZIONE	PREPARED / ESEGUITO	CHECKED / CONTROLLATO	APPROVED / APPROVATO
00	05/2014	PRIMA EMISSIONE	ING	AP	AP

OWNER / COMMITTENTE: **cer s.r.l.**

PROJECT / PROGETTO: AMMODERNAMENTO CON RIFACIMENTO TOTALE DELL'ESISTENTE PARCO EOLICO

PLANT / IMPIANTO: COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO (BN) LOCALITA' "DIFESA VECCHIA"

PREPARED / ESEGUITO: ING
CHECKED / CONTROLLATO: AP
APPROVED / APPROVATO: AP
DATE / DATA: 07/2013
SCALE / SCALA: 1:4.000

SUBJECT / 1:25.000

INQUADRAMENTO GENERALE SU CATASTALE
LOCALIZZAZIONE IMPIANTO EOLICO E CONNESSIONE RTN
Tavola 2 di 2

DIRITTI, CALCOLI, PROGETTI E STUDI CONTENUTI NELLA PRESENTE INFORMAZIONE
CONSTITUTI E SUPPORTATI DA QUESTO DOCUMENTO SONO DI PROPRIETA' DI
ENERGIE RINNOVABILI ITALIA S.R.L. E NON POSSONO ESSERE UTILIZZATI,
ANCHE PARZIALMENTE O IN PARTE DA PERSONE A CONTRATTO ESCLUSIVO CON LE MEDESIME
DELLA YS SOCIETA' CUI NECESSITA CONOSCERLO

FILE NAME / Inquadramento generale su catastale.dwg

126 cm 105 cm 84 cm 63 cm 42 cm 21 cm 0 cm

Decreto Dirigenziale n. 436 del 19/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE. PROGETTO:LAVORI DI COMPLETAMENTO E POTENZIAMENTO DELL AREA PIP COMUNALE SITA IN LOCALITA CASILINA - BENEFICIARIO: COMUNE DI CONCA DELLA CAMPANIA. CUP: J21E14000020006 SMILE 77

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;
- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013, è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che l'Ob.Op. 2.5 prevede "Il recupero, la valorizzazione e/o il completamento delle aree industriali esistenti, dando priorità agli insediamenti in aree urbane periferiche e al riutilizzo di edifici dismessi, e realizzare poli produttivi integrati, a seguito di opportune verifiche sul reale fabbisogno di nuova infrastrutturazione in campo industriale", nell'ambito del quale l'attività a) Completamento delle infrastrutture a supporto degli insediamenti già esistenti (in relazione ad ASI, PIP, ecc.);
- Che la Giunta regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
- che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione.

PRESO ATTO

- Che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "*Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi"* di cui alla DGR 496/2013:
    1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
    2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- Che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell'allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento "**Lavori di completamento e potenziamento dell' area PIP comunale sita in località Casilina**" con Beneficiario: **Comune di Conca Della Campania**;
- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a **€. 3.100.000,00** è ammissibile a finanziamento per un importo pari a **€. 3.100.000,00**;
- Che il Comune di Conca Della Campania, con note prot. 2114 del 13/05/2014 e prot. 2794 del 19/06/2014, acquisite rispettivamente al prot. 332652 del 15/05/2014 e al prot. 421054 del 19/06/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 2.5;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "**Lavori di completamento e potenziamento dell' area PIP comunale sita in località Casilina**" con Beneficiario: **Comune di Conca Della Campania** - l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di **€ 3.100.000,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo

A) Lavori	
lavori a base d'asta	2.356.022,55
Oneri di sicurezza	25.000,00
Totale Lavori a base d'asta	**2.381.022,55**
B) Somme a disposizione:	
Lavori in Economia	10.000,00
imprevisti	50.000,00
Allacciamenti ai pubblici servizi	20.000,00
accantonamenti di cui all' art. 133 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.	28.572,27
Oneri di discarica	15.000,00
SPESE GENERALI:	
Rilievi, accertamenti e indagini	6.000,00
Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione….	212.122,71
Spese per commissioni giudicatrici	6.000,00
spese per attività di consulenza o di supporto	39.800,00
Spese per la Pubblicità	3.000,00
Spese per accertamenti di laboratorio e collaudo	20.000,00
TOTALE SPESE GENERALI	**286.922,71**
IVA sui Lavori	240.959,47
Iva su spese tecniche	67.523,00
TOTALE IVA	**308.482,47**
TOTALE	**3.100.000,00**

- Di dover precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;

- di dover indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Conca Della Campania;

- Di dover stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Di dover stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al cronoprogramma trasmesso con nota prot. 1808 del 16/04/2014;

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manua le per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- La legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la L.R. n. 4 del 16/01/14 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OObb.OOpp. del Programma.

VISTI ALTRESI'

- D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- il DPGR n. 210 del 31/10/2013 con il quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dott. Iannuzzi Francesco Paolo di perfezionamento della DGR 427/2013 di conferimento incarico;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.5 il Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
- la DGR 488 del 31/10/2013 con la quale è stata nominata Responsabile delle Unità Operative Dirigenziale 07 della DG 02 la Dott.ssa Daniela Michelino e perfezionata con DPGR n. 274 del 13.11.2013;
- il DPGR n. 139/2013 e s.m.i con il quale è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "**Lavori di completamento e potenziamento dell' area PIP comunale sita in località Casilina**" con Beneficiario: **Comune di Conca Della Campania** con l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di **€. 3.100.000,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5., con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo
A) Lavori	
lavori a base d'asta	2.356.022,55
Oneri di sicurezza	25.000,00
Totale Lavori a base d'asta	**2.381.022,55**
B) Somme a disposizione:	
Lavori in Economia	10.000,00
imprevisti	50.000,00
Allacciamenti ai pubblici servizi	20.000,00
accantonamenti di cui all' art. 133 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.	28.572,27
Oneri di discarica	15.000,00
SPESE GENERALI:	
Rilievi, accertamenti e indagini	6.000,00
Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione….	212.122,71
Spese per commissioni giudicatrici	6.000,00
spese per attività di consulenza o di supporto	39.800,00
Spese per la Pubblicità	3.000,00
Spese per accertamenti di laboratorio e collaudo	20.000,00
TOTALE SPESE GENERALI	**286.922,71**
IVA sui Lavori	240.959,47
Iva su spese tecniche	67.523,00
TOTALE IVA	**308.482,47**
TOTALE	**3.100.000,00**

- Di precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;

- di indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Conca Della Campania;

- Di stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Di stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al cronoprogramma trasmesso con nota prot. 2114 del 13/05/2014;

- Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;
- Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Conca Della Campania - per il seguito di competenza;
- all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- All' Assessore alle Attività Produttive;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Francesco Paolo Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE. PROGETTO:LAVORI DI COMPLETAMENTO E POTENZIAMENTO DELL AREA PIP COMUNALE SITA IN LOCALITa CASILINA - BENEFICIARIO: COMUNE DI CONCA DELLA CAMPANIA. CUP: J21E14000020006 SMILE 77

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
~~,00~~			-	-	-	-
Comune di Conca Della Campania		**€. 3.100.000,00**	POR Campania FESR 2007/2013			

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.5
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 2.5 designato con DPGR 438 del 15/11/2013
E
Beneficiario dell'Operazione..…… individuato mediante DGR 496/2013

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007 e successivamente modificato con Decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che a seguito della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo ed è stato nominato ROO dell' Obiettivo Operativo 2.5 il Dirigente della Direzione Generale 51.02 " Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente modificato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013e DD AGC 09 n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai Piani di Insediamenti Produttivi (P.I.P);
- che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi" di cui alla DGR 496/2013:
    1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
    2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento **"……..**" con Beneficiario: **……..**;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento… ……ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo……..

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, della documentazione amministrativa e contabile;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;

1 L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell’intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l’accesso agli atti amministrativi (ad es. nell’emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell’oggetto la dicitura “POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 Obiettivo Operativo 2.5) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all’operazione e la cittadinanza siano informati che l’operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall’AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l’obiettivo di mettere in risalto l’uso dei Fondi rispetto alla società e all’economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall’Unione Europea e potenziare la trasparenza e l’efficacia nell’utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l’attuazione dell’operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all’operazione supera € 500.000,00; b) l’operazione consiste nel finanziamento di un’infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l’operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell’opera il beneficiario ha infatti l’obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un

fonte: http://burc.regione.campania.it

contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso. Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell’Obiettivo Operativo ……..

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 437 del 20/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

DGR 497 DEL 22/11/2013 - FONDO PER LA REALIZZAZIONE DI MISURE ANTICICLICHE E LA SALVAGUARDIA DELL'OCCUPAZIONE A FAVORE DELLE IMPRESE - PIANO DI AZIONE E COESIONE III RIPROGRAMMAZIOZIONE - CUP B26D13001270001 - APPROVAZIONE PIANO DI FATTIBILITÀ DELLA MISURA TERRA DEI FUOCHI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la Commissione europea, con decisione n. C(2007)3329 in data 13 luglio 2007 ha approvato la proposta italiana del Quadro Strategico Nazionale 2007/13, approvata in Conferenza unificata Stato-Regioni e dal Cipe il 22/12/2006 e modificata a seguito delle osservazioni emerse nel negoziato con la stessa Commissione;
b. il Quadro Strategico Nazionale include tra le priorità di intervento per la programmazione 2007 – 2013 azioni specifiche per l'internazionalizzazione, ovvero per il miglioramento delle capacità delle istituzioni pubbliche e dei sistemi produttivi locali di dialogare e competere sul piano internazionale, nonchè per l'attrazione, ovvero per favorire l'afflusso e la localizzazione nel nostro Paese di risorse di elevata qualità: non solo capitali e investimenti diretti ma anche competenze e risorse umane e consumi turistici;
c. in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;
d. la Giunta regionale, con deliberazione del 08 maggio 2012, n. 219 ha preso atto del Piano Azione e Coesione ed ha dato mandato all'AdG del POR FESR di attivare le procedure per l'attuazione dello stesso e, in particolare, la riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato – per un importo pari a 600 Meuro;
e. la Commissione europea ha approvato con Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012 la proposta di definanziamento del POR Campania FESR 2007 – 2013 e la Giunta Regionale, con DGR 521/2012, ne ha preso atto;
f. con DGR n. 756 del 21/12/2012 si è previsto tra l'altro la riprogrammazione e la riduzione della partecipazione statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE), per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e150 milioni di euro a valere sul programma FSE;
g. in data 12 dicembre 2012 con nota n. 19682/UDCP/GAB/CG il Presidente della Regione Campania ha comunicato al Ministero per la Coesione Territoriale il quadro riepilogativo e definitivo degli interventi per la riprogrammazione del PAC Campania;
h. con nota prot. 297872 del 26/04/2013, l'Autorità di Gestione ha preso atto della definitiva approvazione della versione modificata del POR Campania FESR 2007-2013 da parte del Comitato di Sorveglianza, resa ammissibile dai servizi della Commissione in data 21.06.2013;
i. con nota prot. n. 2285-u del 20/02/2013 – avente ad oggetto "Attuazione del Piano di Azione Coesione (PAC)" – il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica (DPS) ha indicato le modalità attuative degli interventi del PAC - TERZA ED ULTIMA RIPROGRAMMAZIONE;
j. con decreto n. 86 del 29 marzo 2013 il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali referenti del PAC degli interventi a gestione diretta della Regione Campania (allegato 1 alla nota n. 2285-u del 20/02/2013), *ratione materiae* le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2007-2013 *pro tempore* già titolari del POR FESR, FSE e FSC ad eccezione delle azioni relative a "copertura Grandi Progetti" demandate all'Unità di Missione Grandi Progetti;
k. con Decisione della Commissione europea C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 è stata approvata la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007–2013 che prende atto dell'ulteriore definanziamento della quota statale di cui al PAC III, adotta il nuovo Piano finanziario e fissa il tasso di cofinanziamento comunitario al 75%;
l. con nota prot. n. 10310 del 5 agosto 2013 ad oggetto "Attuazione del Piano di Azione e Coesione. Aggiornamento risorse PAC", il DPS ha comunicato la rimodulazione dell'attribuzione delle risorse di competenza delle Amministrazioni coinvolte nell'attuazione del PAC;
m. con Decreto ministeriale del 7 agosto 2013 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha assegnato le risorse derivanti dalla riduzione del cofinanziamento statale pari a 3.891.317.061, così come segue: euro 3.571.317.061 in favore degli ulteriori programmi/linee di intervento del PAC; euro 320.000.000 in favore delle finalità previste dagli artt. 1 e 3 del DL n. 76 del 28/6/2013;

n. la Regione Campania è impegnata in azioni finalizzate a confermare il proseguimento della strategia 2007-2013 attraverso la realizzazione di progetti che possano garantire la tutela degli impegni assunti nei confronti dei cittadini, del territorio e delle imprese;
o. nell'ambito della salvaguardia di progetti avviati di cui al PAC III, cap. 3.2, è previsto il finanziamento di interventi che, nel medio periodo, costituiscano "un ponte" coerente con l'avvio del prossimo ciclo di programmazione;
p. con i suddetti interventi si intende sostenere le aree territoriali maggiormente esposte alle congiunture socio-economiche e finanziarie negative di questi ultimi anni.

DATO ATTO CHE

a) con D.G.R. 497 del 22/11/2013 si è provveduto :

1) ad istituire un Fondo per la realizzazione di misure anticicliche e la salvaguardia dell'occupazione a favore delle imprese a valere sul Piano di azione e Coesione –TERZA ED ULTIMA RIPROGRAMMAZIONE ;

2) a programmare a favore di detto Fondo, sulla linea di Intervento "Salvaguardia" del PAC III risorse pari a 150 Meuro a valere sulla dotazione finanziaria di 477,7 Meuro stanziata sull' azione "Quota per il compimento dei Grandi Progetti avviati e non conclusi";

3) ad Individuare quale soggetto gestore del Fondo di cui al precedente punto 1) la società in house Sviluppo Campania S.p.a. in considerazione delle competenze attribuitegli dalla L.R: 15/2013;

4) ad individuare quale responsabile per l'attuazione degli interventi di cui al presente atto il dirigente pro tempore della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le attività produttive;

b) con DGR 621 del 27/12/2013 si è provveduto a:

1. istituire, ai sensi e per effetto dell'art. 4 e 5 del del D.l.gs n.118/2011 e dell'art. 13 del DPCM dicembre 2011, n. 57624 ed ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera a) della L.R.n.7/2002, il nuovo capitolo di spesa 8282, avente la seguente denominazione " PAC-FONDO IMPRESE" e la seguente transazione elementare Missione 14, Programma 01, Titolo 2, Macroaggregato 203, IV LIVELLO del Piano dei Conti 2.03.03.02.000, COFOG 04.4, Codice identificativo transazioni UE 4, SIOPE 2.03.02, correlato al capitolo di entrata 2064;

2. iscrivere, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n.7/2002 e dell'art 1, comma 16,lettera l) della L.R. n. 6 del 06 maggio 2013, l'importo di 150 Meuro in termini di competenza e l'importo di 50 Meuro in termini di cassa nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, quale quota parte delle risorse assegnate alla Regione Campania per l'attuazione degli interventi a gestione diretta del Piano di Azione e Coesione;

3. iscrivere, ai fini gestionali in termini di competenza e cassa, le risorse di cui sopra sui capitoli del bilancio gestionale 2013 nn. 8282 per la parte spesa e 2064 per la parte entrata;

4. attribuire la responsabilità gestionale del su citato capitolo di spesa 8282 alla D.G. Sviluppo economico e Attività Produttive (51.02);

ATTESO

a. Che con D.D. n. 314 del 30/12/2013, in coerenza con quanto disposto dalle DD.GG.RR. nn. 497 e 621 del 2013, è stata affidata alla società in house Sviluppo Campania S.p.A. la gestione del Fondo per la realizzazione di "Misure anticicliche e salvaguardia dell'occupazione" (CUP B26D13001270001) ed è stato adottato il relativo impegno di spesa per complessivi Euro 150.000.0000,00 a valere sulle risorse del capitolo 8282 del Bilancio Gestionale 2013;
b. Che con il medesimo D.D. n. 314 del 30/12/2013 è stato altresì approvato lo studio di fattibilità trasmesso dalla società in house Sviluppo Campania Spa con prot. n. 890585 del 30/12/2013 ammettendo a finanziamento il relativo intervento per l'importo di Euro 30.000.000,00;

c. Che con D.D. n. 95 del 03/03/2014 della DG 51/02 è stato istituito un Comitato di monitoraggio del "Fondo per le misure anticicliche e la salvaguardia dell'occupazione" con compiti consultivi in ordine alle iniziative da realizzarsi;
d. Che con nota prot. 175550 del 12/03/2014 la DG "Sviluppo Economico e Attività Produttive" ha richiesto, al fine di dare progressiva piena attuazione alla DGR 497/2013, la redazione di un ulteriore studio di fattibilità per l'impiego di risorse in favore della filiera agroindustriale colpita dal danno di immagine determinato dal fenomeno denominato "Terra dei Fuochi";
e. Che nelle sedute del Comitato di monitoraggio ex DD 95/2014 del 28/05/2014 e 05/06/2014 è stato analizzato un Piano di fattibilità denominato "Terra dei Fuochi" redatto da Sviluppo Campania Spa;
f. Che, in particolare, nella seduta del 05/06/2014, il Comitato di monitoraggio ha espresso parere favorevole all'intervento con la precisazione di integrare il Piano di fattibilità e il relativo piano finanziario complessivo con il budget a disposizione di Sviluppo Campania per la gestione;
g. Che con nota dell'Amministratore di Sviluppo Campania Spa, acquisita al prot. n. 417394 del 18/06/2014, è stato trasmesso a mezzo PEC alla DG 51-02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" il Piano di fattibilità richiesto con la nota prot. 175550 del 12/03/2014 redatto in conformità alle precisazioni del Comitato di monitoraggio del Fondo nonché la lettera dei costi dell'operazione;
h. che il Piano di Fattibilità in parola propone i seguenti interventi per un impiego complessivo di Euro 55.000.0000,00 come segue:
    - Strategia di Comunicazione integrata:
        - Misura per la realizzazione di prodotti editoriali;
        - Misura per l'acquisizione di spazi sui media locali, nazionali e internazionali;
        - Concorso di idee per progetti di marketing e comunicazione;
        - Misura per la realizzazione e sponsorizzazione del marchio Campania Si..cura;
    - Azioni a supporto delle imprese agroalimentari
        - Misure per investimenti in strumenti e sistemi finalizzati a certificare e comunicare la sicurezza alimentare e la qualità dei prodotti;
        - Misure per programmi di marketing e distribuzione;
i. che la lettera dei costi prevede per la gestione dell'attività di cui al punto precedente un corrispettivo del 3% del plafond pari € 1.650.000 oltre IVA;

RICHIAMATA

a. La PEC prot. 422532 del 20/06/2014 di Sviluppo Campania con la quale è stato trasmesso uno schema di Convenzione condiviso con la DG 51-02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";

RITENUTO

a) Di dover approvare, in esecuzione della predetta DGR 497 del 22/11/2013, il Piano di fattibilità denominato "Terra dei Fuochi", così come proposto dalla Società in house Sviluppo Campania S.p.A. con PEC prot. n. 417394 del 18/06/2014 che forma parte integrante e sostanziale al presente provvedimento per un plafond complessivo di Euro 55.000.0000,00;

b) Di dover approvare, in esecuzione della predetta DGR 497 del 22/11/2013, la lettera dei costi dell'intervento denominato "Terra dei Fuochi", così come proposto dalla Società in house Sviluppo Campania S.p.A. con PEC prot. n. 417394 del 18/06/2014 che forma parte integrante e sostanziale al presente provvedimento per un corrispettivo di € 1.650.000 oltre IVA se dovuta;

c) Di dover ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse impegnate con il DD. N. 314 del 30/12/2013 sul Piano di azione e Coesione e nell'ambito dell'affidamento effettuato, l'intervento "Terra dei Fuochi" per l'importo di Euro 55.000.000,00 relativi alla realizzazione delle attività e di Euro 1.650.000 oltre IVA se dovuta relativi alla gestione;

d) Di dover approvare l'allegato schema di Convenzione rinviando la stipula a seguito del parere dell'Avvocatura regionale;

e) Di dover autorizzare Sviluppo Campania Spa, nelle more, ad avviare le attività previste nel Piano di fattibilità attesa l'importanza di un tempestivo intervento pubblico per contrastare il de-marketing del sistema produttivo campano causato dalle note vicende del fenomeno denominato "Terra dei Fuochi";

f) Di dover nominare quale Responsabile Unico di Procedimento il dott. Francesco Paolo Iannuzzi, nella qualità di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

VISTI

a) la Legge Regionale n 3 del 16 gennaio 2014 avente ad oggetto "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 - 2016";

b) la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 - 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";

c) la Delibera della Giunta Regionale n. 3 del 23.01.2014 avente ad oggetto "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016";

d) la Delibera della Giunta Regionale n. 92 del 01.04.2014 avente ad oggetto "Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

e) la Delibera della Giunta Regionale n. 186 del 05.06.2014 avente ad oggetto "Patto di stabilita' 2014. Determinazioni";

VISTI, altresì,

a) Il Regolamento n. 12/2001 con il quale è stato approvato l' "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
b) Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 31/10/2013 con il quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Direttore della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione per lo Sviluppo e alle Attività Produttive, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) Di approvare, in esecuzione della predetta DGR 497 del 22/11/2013, il Piano di fattibilità denominato "Terra dei Fuochi", così come proposto dalla Società in house Sviluppo Campania S.p.A. con PEC prot. n. 417394 del 18/06/2014 che forma parte integrante e sostanziale al presente provvedimento per un plafond complessivo di Euro 55.000.0000,00;

2) Di approvare, in esecuzione della predetta DGR 497 del 22/11/2013, la lettera dei costi dell'intervento denominato "Terra dei Fuochi", così come proposto dalla Società in house Sviluppo Campania S.p.A. con PEC prot. n. 417394 del 18/06/2014 che forma parte integrante e sostanziale al presente provvedimento per un corrispettivo di € 1.650.000 oltre IVA se dovuta;

3) Di ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse impegnate con il DD. N. 314 del 30/12/2013 sul Piano di azione e Coesione e nell'ambito dell'affidamento effettuato, l'intervento "Terra dei Fuochi" per l'importo di Euro 55.000.000,00 relativi alla realizzazione delle attività e di Euro 1.650.000 oltre IVA se dovuta relativi alla gestione;

4) Di approvare l'allegato schema di Convenzione rinviando la stipula a seguito del parere dell'Avvocatura regionale;

5) Di autorizzare Sviluppo Campania Spa, nelle more, ad avviare le attività previste nel Piano di fattibilità attesa l'importanza di un tempestivo intervento pubblico per contrastare il de-marketing del sistema produttivo campano causato dalle note vicende del fenomeno denominato "Terra dei Fuochi";

6) Di nominare quale Responsabile Unico di Procedimento il dott. Francesco Paolo Iannuzzi, nella qualità di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

7) Di allegare al presente provvedimento la scheda per la trasparenza in applicazione degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 in materia di pubblicazione dei provvedimenti;

8) Di comunicare il presente provvedimento:

- A Sviluppo Campania Spa
- Al Capo di Gabinetto del Presidente;
- All'Assessore alle Attività Produttive;
- Al Capo Dipartimento al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- Alla Programmazione Unitaria;
- Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie.

Francesco P. Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

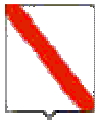
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

DGR 497 DEL 22/11/2013 - FONDO PER LA REALIZZAZIONE DI MISURE ANTICICLICHE E LA SALVAGUARDIA DELL'OCCUPAZIONE A FAVORE DELLE IMPRESE - PIANO DI AZIONE E COESIONE III RIPROGRAMMAZIOZIONE - CUP B26D13001270001 - APPROVAZIONE PIANO DI FATTIBILITÀ DELLA MISURA TERRA DEI FUOCHI

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

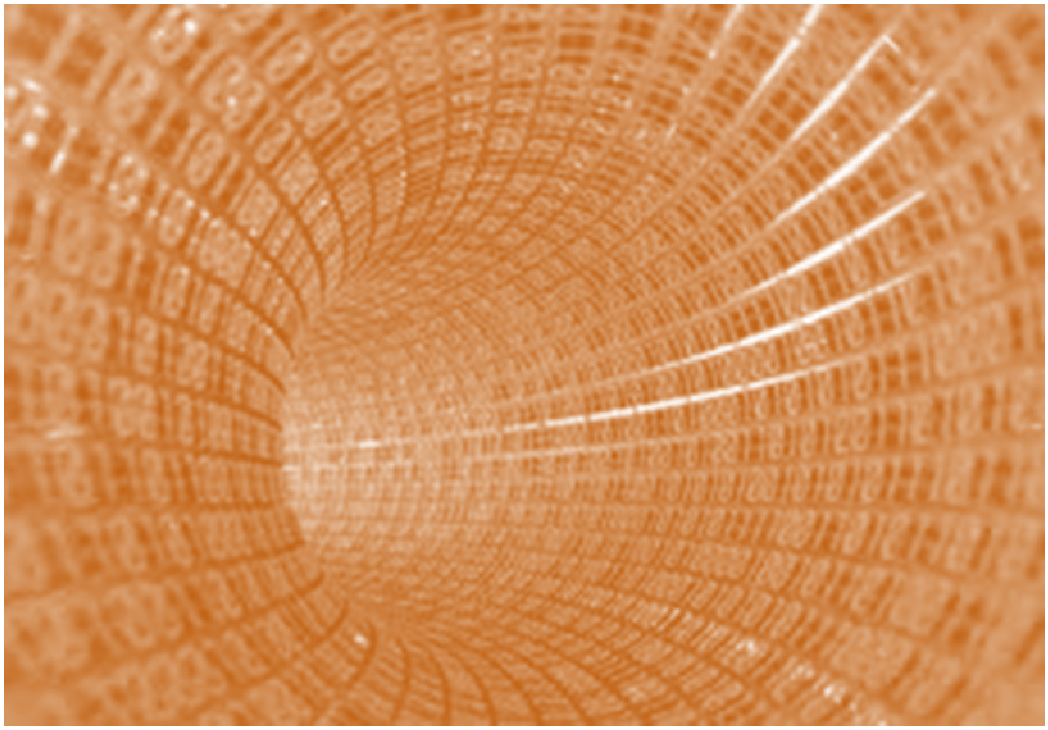
Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
SVILUPPO CAMPANIA SPA	**06983211217**	1.650.000,00	DGR 497 DEL 22/11/2013	AFFIDAMENTO IN HOUSE PROVIDING	FRANCESCO PAOLO IANNUZZI	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misure anticicliche e salvaguardia dell’occupazione

Piano di fattibilità “Terra dei Fuochi” PAC III DGR 497/2013



fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1. Finalità e struttura del documento……3

2. Il fenomeno Terra dei Fuochi……4

3. La strategia di intervento……5

4. Il piano di azione …….. ……8

5. Il budget…… …….. ……16

6. Il cronoprogramma……..21

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Finalità e struttura del documento

Il presente documento, predisposto da Sviluppo Campania S.p.A., è stato redatto al fine di illustrare le possibili azioni coerenti con la natura dei fondi del Piano di Azione e Coesione III e consentire la predisposizione degli atti conseguenti.

Il susseguirsi di incontri, resi oltremodo propositivi in seguito alla pubblicazione del DD n. 314 del 30/12/2013 che ha istituito la prima sessione di impieghi a valere sui Fondi PAC, ha consentito di acquisire ulteriori informazioni e proposte dal partenariato dei quali si è tenuto conto nel presente documento.

Quanto proposto, analogamente a quanto già adottato con il richiamato Decreto dirigenziale, risponde alle rilevazioni in continuo aggiornamento sulle condizioni dell'economia regionale e che fanno rilevare con sempre maggiore intensità il perdurare di crisi di natura strutturale ed antropica.

Il completamento della programmazione dei Fondi PAC III prevede l'attuazione degli ulteriori strumenti previsti nella Delibera n. 497 del 22/11/2013 nella quale la Giunta della Regione Campania ha previsto di:

(i) Istituire un Fondo per la realizzazione di misure anticicliche e la salvaguardia dell'occupazione a favore delle imprese a valere sul Piano di Azione e Coesione – Terza ed ultima riprogrammazione;
(ii) Programmare a favore di detto fondo, sulla Linea di intervento "Salvaguardia" del PAC III, risorse pari a 150 Meuro a valere sulla dotazione finanziaria di 477.7 Meuro stanziata sull'azione "Quota per il compimento dei Grandi progetti avviati e non conclusi";
(iii) Individuare quale soggetto gestore del Fondo la Società in house Sviluppo Campania S.p.A., in considerazione delle competenze attribuitegli dalla Legge Regionale n. 15/2013.

Il documento descrive l'articolazione della strategia di impiego, motivandone le finalità e la coerenza con il quadro evolutivo esterno ed il mix di interventi in corso di prossima adozione.

I rapporti tra Sviluppo Campania S.p.A. e la Regione Campania in riferimento alla gestione e attuazione delle attività indicate nel presente documento saranno regolati e rinviati in un'apposita convenzione tra le parti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Il fenomeno Terra dei Fuochi

Nel corso degli ultimi mesi si è assistito al protrarsi sugli organi di stampa del fenomeno denominato Terra dei Fuochi intendendo per tale l'insieme di circostanze conclamate ed emergenti riguardanti l'abbandono illegale di rifiuti e gli effetti che tali delitti hanno sulla qualità delle produzioni agroalimentari campane.

Tra le numerose ripercussioni imputabili al fenomeno Terra dei Fuochi, il sistema imprenditoriale campano ne ha subite in particolare due: la perdita di valore e la riduzione della domanda delle produzioni.

L'effetto panico ha contagiato l'intera filiera e riguarda indistintamente l'intero territorio regionale, dalle coltivazioni primarie alla trasformazione fino al packaging.

Da quanto emerge dalle sempre più frequenti statistiche sia quantitative sul trend della domanda che qualitative focalizzate sulla percezione della qualità dei prodotti campani, il problema riguarda in modo trasversale i vari settori merceologici e si è esteso, per effetto della assenza di un sistema di *tracking* di filiera, oltre i confini delle aree effettivamente individuate a rischio.

Le dinamiche che si stanno alimentando intorno al fenomeno necessitano di interventi urgenti e mirati e l'entità del supporto dev'essere adeguatamente rapportata alla propensione da parte della concorrenza nazionale ed internazionale, in un periodo di generale crisi dei consumi, ad utilizzare eventi straordinari come la Terra dei Fuochi per aggredire quote di mercato difficilmente conquistabili in condizioni competitive stabili.

Il piano di azione rivolto al fenomeno conosciuto come Terra dei Fuochi, parte quindi dalla conclamata esigenza rappresentata da diversi comparti legati alla filiera agroalimentare che risentono in modo decisivo e strutturale del calo di domanda collegato e continuativo.

L'estensione geografica del fenomeno è correlata alla presenza sui mercati, in molti casi internazionali, sia dei prodotti agricoli che delle produzioni agroalimentari in genere e la causa del processo di demarketing in corso è correlata a fatti di cronaca e come tali oggetto di attenzione mediatica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. La strategia di intervento

Il presente Piano propone interventi **su due livelli** A) Strategia di comunicazione integrata, finalizzata a riequilibrare il complesso tema dell'informazione, che svolge un ruolo decisivo sulla domanda, assicurare un'adeguata comunicazione e proporre infine un'azione di marketing, basata su un background informativo trasparente e corretto B) Misure di supporto alle imprese agroalimentari per garantire interventi di adeguamento tecnologico delle produzioni agli standard della Regione Campania e Misure per programmi di marketing e distribuzione. In particolare si articola in:

1.1 Intervento in informazione, comunicazione e marketing

Gli effetti del fenomeno si rilevano in modo inequivocabile sul fatturato delle aziende coinvolte, ma l'origine del problema nasce da fatti di cronaca, proiettati in sede mediatica talvolta con modalità orientate più alla spettacolarizzazione dei fatti che al trasferimento di informazioni oggettive e riscontrabili.

Il primo problema della Terra dei Fuochi è dunque assicurare che il fenomeno, pur nella sua complessità e drammaticità, venga rappresentato in modo chiaro, corretto e fedele. La Regione Campania, con il supporto del Governo centrale, della prefettura e di un ampio partenariato ha posto in essere il programma complesso Prometeio, ottenendo risultati quotidiani al contrasto del fenomeno. Il mondo scientifico, seppur discorde sugli effettivi effetti e sulla portata del fenomeno ha la possibilità di esprimersi solo in presenza di indagini giornalistiche o di reportage la cui frequenza è correlata al livello di attualità degli eventi.

La Terra dei Fuochi, con tutto il suo impatto devastante sull'economia campana è stata oggetto di una concentrazione mediatica che è per sua natura correlata al livello di attualità e di interesse dell'argomento. Intanto, sebbene la notizia abbia un suo ciclo di vita più o meno breve, gli effetti sull'economia restano strutturali e si proiettano sul medio lungo termine.

La finalità della strategia nel suo complesso è supportare la crescita competitiva delle produzioni agroalimentari campane, puntando su un'accurata ed imparziale base informativa, alla quale va assicurata un'adeguata comunicazione, e sulla base di ciò progettare una campagna di marketing non fondata sul contrasto al flusso di informazioni estratte da fatti di cronaca, ma contestualizzare quei fatti su base regionale, approfondire con accuratezza lo stato dell'arte anche interpellando esponenti del mondo scientifico, accademico, rappresentati di categoria e delle istituzioni, assicurando imparzialità e continuità sugli sviluppi riguardanti il tema.

La strategia verrà attuata mediante tre interventi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazione *Produzione di analisi circostanziate e diffusione della entità del fenomeno su scala regionale*	Produzione di reportage, con sopralluoghi presso i coltivatori ed i produttori campani ed interviste ad esperti finalizzati a comunicare il reale stato dell'arte e la mappatura dei rischi. La diffusione delle informazioni è diretta a proteggere la domanda di prossimità e rappresentare le basi per la campagna di marketing.
Comunicazione *Trasferimento delle informazioni su scala nazionale ed internazionale*	Investimenti in media e comunicazione finalizzati a diffondere il reale stato dell'arte ed assicurare una corretta informazione ai consumatori ed ai buyers di prodotti agroalimentari
Marketing *Rafforzamento competitivo*	Indire un bando di idee per campagne di marketing di livello internazionale a supporto delle produzioni tipiche campane

Informazione

Il primo livello della strategia è dunque l'informazione ovvero assicurare una corretta, trasparente e comprensibile rappresentazione dei fatti e delle attività in itinere, assicurando una giusta ed equilibrata possibilità di rappresentazione a tutti gli stakeholder coinvolti.

Il luogo nel quale va concentrata l'attività di rilevazione dello stato dei fatti è la Campania, con particolare attenzione a quelle aree sulle quali sono state prodotte mappe, le cui indicazioni sono tutte da aggiornare, sul livello di contaminazione e di rischio ambientale. Tale intervento, oltre a generare materiale informativo necessario ad una corretta e rispondente attività di comunicazione, consente un più consapevole e sicuro processo di acquisto dei prodotti agricoli, atteso che molte delle produzioni primarie, sia per effetto dei costi di logistica sia per un sistema distributivo di prossimità ancora diffuso in molte aree della Campania, vedono nella domanda interna un'importante fonte di sostentamento.

Gli investimenti in informazione riguarderanno la produzione di una serie di documentari con durata compresi tra i 10 ed i 30 minuti, nei quali dovrà essere assicurata la presenza di esponenti del mondo scientifico, accademico e delle istituzioni preposte a monitorare sugli effetti degli interventi deliberati e in corso di adozione a livello regionale.

Si ritiene necessario, infatti, intervenire sul *ciclo di vita* dei fatti di cronaca, che vedono l'attenzione del sistema dell'informazione e dei media concentrarsi in un periodo

fonte: http://burc.regione.campania.it

limitato, in genere riconducibile alle fasi più acute di fenomeni come la Terra di Fuochi, salvo poi tralasciare tutti gli approfondimenti del caso ed aggiornare i destinatari delle informazioni sugli sviluppi del fenomeno.

Gli effetti sulla domanda dei prodotti e l'impatto di una comunicazione focalizzata su una parte del fenomeno sono in pratica decisivi e perduranti, anche a causa della quasi totale sparizione dai media del fenomeno, una volta scemato l'appeal in termini di audience.

Comunicazione

Il supporto alla comunicazione consiste nell'acquisto da parte della Regine Campania di mix articolato di media, sui quali assicurare la diffusione periodica e capillare delle informazioni riguardanti il fenomeno della Terra dei Fuochi.

La Regione Campania intende quindi promuovere una campagna di informazione che prima raccolga i dati scientifici e indaghi sullo stato di applicazione ed efficacia di interventi tipo il QRcode ed altre iniziative del genere e quindi, ne assicuri un'adeguata diffusione prima su i media attivi a livello regionale e quindi proiettando tali risultati su scala nazionale ed internazionale.

L'area di intervento riconducibile alla comunicazione consiste in un bando per l'acquisto di spazi, siano essi sulla carta stampata che televisiva, radiofonica, via web, al fine di ottenere la massima diffusione possibile dell'effettivo stato dell'arte, rappresentando i rischi effettivi e le soluzioni per evitarli, ma anche chiarendo che non c'è alcun motivo per estendere all'intera offerta di prodotti agroalimentari campani i dubbi sussistenti su casi specifici e chiaramente tracciati.

La campagna di informazione potrà assumere anche un carattere istituzionale ed essere estesa prima a livello nazionale e poi internazionale, seguendo sempre una metodologia orientata a diffondere i contenuti rilevati in sede di reportage evitando di reagire ad una massiccia e perdurante campagna di *demarketing* agita per via redazionale con azioni di marketing deliberate e promosse con modalità strategico/commerciali.

Marketing

La copertura di marketing a favore dei prodotti agroalimentari campani, come illustrato in precedenza interverrà su un livello diverso, ignorando del tutto il fenomeno della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Terra dei Fuochi e promuovendo esclusivamente le eccellenti proprietà organolettiche e gli standard di salubrità di molte produzioni protette, tra l'altro a livello comunitario.

Il piano di marketing potrebbe riguardare le filiere produttive più presenti sui mercati nazionali ed internazionali, come: pasta, pomodori, derivati del latte, vini e oli.

1.2 Intervento in adeguamento tecnologico

Per quanto riguarda l'adeguamento delle produzioni agli standard definiti dalla Regione Campania mediante l'accordo con l'Istituto Zooprofilattico, viene previsto un contributo a fondo perduto erogati in regine di de minimis per piani di investimento in sistemi tecnologici finalizzati a sistematizzare e potenziare i processi produttivi con particolare attenzione all'esigenza di rendere certificata e riconoscibile la provenienza delle materie prime utilizzate. I programmi dovranno essere presentati da singole imprese, raggruppamenti temporanei o reti d'imprese aventi una sede stabile in Campania. Gli investimenti potranno essere utilizzati per l'acquisto di sistemi hardware e software, macchinari per l'etichettatura, condivisione ed ampliamento di piattaforme web based già esistenti, ed ogni altra strumentazione dedicata al miglioramento del livello tecnologico del controllo e la tracciatura dei processi.

4. Il piano di azione

Il piano di azioni coerentemente alla strategia di intervento si articola in **due macro azioni:**

A. STRATEGIA DI COMUNICAZIONE INTEGRATA prevede un investimento complessivo di **23 milioni di euro**, così articolata:

A.1 Misura per la realizzazione di prodotti editoriali;

A.2 Misura per l'acquisizione di spazi sui media locali, nazionali e internazionali;

A.3 Concorso di idee per progetti di marketing e comunicazione;

A.4 Misura per la promozione del logotipo Campania Sicura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B. AZIONI A SUPPORTO DELLE IMPRESE AGROALIMENTARI che prevede un investimento complessivo di **32 milioni di euro**, così articolata:

B.1 Misure per Investimenti in sistemi e strumenti per la certificazione della qualità e la tracciabilità dei prodotti;

B.2 Misure per programmi di marketing e distribuzione, con particolare riferimento al supporto alle imprese della filiera agroalimentare per la partecipazione ad Expo 2015.

Di seguito la sintesi delle azioni a sostegno del sistema produttivo.

A. STRATEGIA DI COMUNICAZIONE INTEGRATA	
Scheda azione	**A.1 Misura per la realizzazione di prodotti editoriali**
Obiettivi	• Favorire una corretta, trasparente e comprensibile rappresentazione dei fatti e delle attività che verranno poste in essere. • Generare materiale informativo necessario a una corretta e rispondente attività di comunicazione per agevolare il processo di acquisto dei prodotti agricoli in maniera consapevole e sicura.
Descrizione	Avviso pubblico per l'acquisto da parte di Sviluppo Campania in nome e per conto della Regione, di **prodotti editoriali** originali su territori e produzioni della Regione Campania. Al fine di assicurare l'organicità dell'intervento, ogni proposta progettuale dovrà essere progettata in modo da rientrare in una delle seguenti tipologie di produzioni: • **Prodotti audiovisivi** (es. documentari, interviste, format televisivi…) • **Prodotti editoriali cartacei** (es. manuali, guide e opere monotematiche…) • **Prodotti multimediali destinati alla diffusione informatica** (siti web, apps per le differenze piattaforme mobili, …) • **Speciali audio/video** (es. spot a supporto del marchio Campania sicura" o di altri marchi del territorio campano e/o audio video istituzionale per eventi fieristici internazionali, format radiofonici…) Per ciascuno prodotto offerto, può essere prevista l'integrazione **con campagne di comunicazione e altri strumenti di diffusione**, in misura percentuale massima sul totale da definirsi in sede di bando. Le proposte progettuali dovranno assicurare una **giusta ed equilibrata possibilità di rappresentazione** a tutti gli stakeholder coinvolti nelle azioni di informazione. I prodotti editoriali dovranno essere originali e avere come oggetto **territori, produttori e produzioni della Regione Campania.** I contenuti saranno supervisionati da un board tecnico-scientifico che

fonte: http://burc.regione.campania.it

	verificherà l'affidabilità e la correttezza degli stessi.
Beneficiari	Possono presentare le proposte progettuali le **imprese del settore editoria e comunicazione** con sede operativa nella Regione Campania.
Modalità di affidamento	**Procedura di acquisto mediante bando di gara,** in lotti da definirsi e fino ad esaurimento delle risorse**.**
Durata	Gli interventi ammessi dovranno essere ultimati entro **12** mesi.
Importo	**4 milioni di euro**
NOTE	Per ciascuna tipologia di produzione dovrà essere fissato un importo minimo e massimo • **Prodotti audiovisivi** (50mila/200mila) • **Prodotti editoriali cartacei** (30mila/120mila) • **Prodotti multimediali destinati alla diffusione informatica** (20.000/100.000) • **Speciali audio/video** (25mila/100mila)

Scheda azione	**A.2 Misura per l'acquisizione di spazi sui media locali, nazionali e internazionali**
Obiettivi	• Fronteggiare le emergenze attraverso il trasferimento di informazioni puntuali, capillari e periodiche che forniscano risposte ai consumatori sull'effettivo stato del problema e sulle produzioni agroalimentari sicure e certificate. • Promuovere una campagna di informazione che assicuri la diffusione periodica delle informazioni derivanti sia dalle azioni del punto A.1 territori, sia da contenuti prodotti ad hoc.
Descrizione	La misura ha per oggetto la realizzazione di una campagna di comunicazione relativa al Piano di intervento attraverso **l'acquisizione di spazi pubblicitari** sui media locali, nazionali e internazionali. La campagna dovrà essere progettata con articolazione annuale e assicurare: • Identificazione dei differenti target da raggiungere • Selezione dei mezzi per target • Pianificazione dei mezzi di comunicazione above the line • Acquisizione degli spazi pubblicitari su sui media locali, nazionali e internazionali, secondo il minor costo/maggior contatto possibile • Gestione della campagna pubblicitaria in maniera tempestiva secondo le indicazioni del committente con particolare attenzione alle esigenze legate alla partecipazione della Regione Campania ad Expo 2015. L'offerta presentata dovrà assicurare una **equilibrata rappresentazione** degli stakeholder coinvolti, la **massima**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	integrazione dei canali nelle azioni di informazione (televisiva, radiofonica, web) e un'**ottima copertura** locale, nazionale e internazionale. La proposta avrà copertura di esecuzione triennale e assicurerà i prezzi bloccati per tutto l'arco dell'intervento. Gli spazi dovranno essere attivati dietro indicazione del committente e su pianificazione mensile.
Beneficiari	Possono presentare offerta i centri media e le agenzie pubblicitarie.
Modalità di affidamento	Bando di gara, in lotti da definirsi, con aggiudicazione sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa (D.Lgs. n. 163/2006 all'art. 83 e 84).
Durata	Copertura di esecuzione triennale con articolazione di pianificazione annuale.
Importo	**12 milioni di euro**
NOTE	La copertura dei media dovrà essere quotata: • 15% acquisto spazi su media locali (dimensione regionale) • 45% acquisto spazi su media nazionali • 40% acquisto spazi su media internazionali

Scheda azione	**A.3 Concorso di idee per progetti di marketing e comunicazione**
Obiettivi	• Riposizionare il "prodotto Campania sicura" attraverso un piano marketing e comunicazione di risonanza nazionale ed internazionale e di notevole impatto mediatico. • Recupero della fiducia dei consumatori attraverso una politica di branding che comuni i valori e la qualità delle produzioni agroalimentari campane.
Descrizione	Concorso di idee per progetti di marketing e comunicazione dedicati alle filiere di eccellenza del comparto agroalimentare, quali derivati del latte, pasta, olio, vino, pomodoro e altri prodotti locali con forte presenza sui mercati nazionali e internazionali. I progetti dovranno avere rilevanza su scala locale, nazionale e internazionale. I progetti di marketing e comunicazione potranno interessare i seguenti ambiti: • Ideazione di logo e pay-off per le produzioni di qualità certificata • Progetti di regional brand identity • Piani di marketing per comparto e per singola filiera • Soluzioni per la valorizzazione delle tipicità e delle eccellenze dei territori e delle produzioni • Piattaforme per la promozione e commercializzazione delle produzioni e del marchio "Campania sicura"

fonte: http://burc.regione.campania.it

	• Progetti per la tracciabilità dei prodotti e la certificazione di qualità. Le idee dovranno essere ad alto impatto innovativo per tecnologia, design e contenuti, altamente fruibili e specifiche per le esigenze dell'utente finale e dovranno essere coerenti con i mercati target di pertinenza.
Beneficiari	Il concorso è rivolto ad Agenzie di Comunicazione e Marketing di adeguato portfolio (codice Ateco).
Modalità di esecuzione	Le idee-progetto, sviluppate anche in forma aggregata su specifici obiettivi da più soggetti proponenti saranno sottoposte alla valutazione di una Commissione appositamente costituita. Le iniziative ritenute coerenti con la programmazione regionale in materia sono valutate ed eventualmente aggregate in cluster per aree tematiche.
Durata dei progetti	Gli interventi ammessi dovranno essere ultimati entro **12** mesi.
Importo	**2 milioni di euro**

Scheda azione	**A.4 Misura per la promozione del logotipo "Campania Si..cura"**
Obiettivi	• Migliorare l'immagine della Campania nel contesto nazionale, europeo ed internazionale, facendo leva sui prodotti di qualità e sulle eccellenze certificate di tutta la filiera produttiva. • Promuovere e diffondere lo slogan "Campania **Si..cura"**" attraverso società/associazioni sportive che vantano maggiore notorietà e ampia diffusione, considerati quali forti attrattori di media e quindi in grado di assicurare continuità alla promozione e valorizzazione dei prodotti dell'agroalimentare.
Descrizione	**Avviso/Manifestazione di interesse** per le associazioni/società sportive interessate a sponsorizzare il "logo tipo Campania Si..cura" in occasione di eventi e manifestazioni sportive richiamando il marchio in cartelli, striscioni, opuscoli e volantini, annunci sonori, assegnazioni di premi, eventi dedicati, etc.
Beneficiari	Associazioni/società operanti nel **settore dello sport** .
Modalità di affidamento	**Bando di gara/Manifestazione di interesse**
Durata	Gli interventi ammessi dovranno essere ultimati entro **12** mesi.
Importo	**5 milioni di euro**

fonte: http://burc.regione.campania.it

NOTE	Nella manifestazione di interesse saranno definiti i criteri di selezione e un regolamento di gestione del logotipo.

B. AZIONI A SUPPORTO DELLE IMPRESE AGROALIMENTARI STRATEGIA DI COMUNICAZIONE INTEGRATA	
Scheda azione	**B.1. Misure per investimenti in strumenti e sistemi finalizzati a certificare e comunicare la sicurezza alimentare e la qualità dei prodotti (vedere allegato)**
Obiettivi	Evidenziare mediante certificazioni rilasciate da Organismi accreditati la qualità e la salubrità dei prodotti per le imprese che ricadono nell'area della cd Terra dei Fuochi e comunicarla agli operatori commerciali e ai consumatori per alimentare la domanda.
Descrizione	L'assenza di norme vigenti sui valori di riferimento dei terreni agricoli e delle acque irrigue (il Dlgs 152/2006 rinvia la disciplina ad atti successivi mai emanati) e quindi l'impossibilità di potere definire la "qualità" delle risorse naturali con cui può essere esercitata l'attività agricola, portano a concentrare l'attenzione sulla materia prima intesa come bioindicatore dell'agroecosistema nel quale viene prodotta, dato che la vera forma di garanzia che è necessario offrire al consumatore è la sanità/qualità del prodotto agricolo o trasformato che arriva sulla tavola. Si prevede di attivare un bando a sportello per le imprese agricole e agroalimentari, che trasformano materia prima campana proveniente dalla cd Terra dei Fuochi e che vogliono fare caratterizzare la materia prima dei propri fornitori, affinché possano certificare, attraverso Organismi accreditati, la qualità e la sanità del prodotto, con l'obbligo di trasferire gli esiti della certificazione alla Regione Campania che implementerà il **sito Campania Sicura** per alimentare una informazione trasparente e corretta. Chiaramente le informazioni contenute nel sito Campania Sicura alimenteranno anche le successive azioni di marketing. Trattandosi di una azione propedeutica allo sviluppo delle azioni B.2. e B.3., almeno per due province (NA e CE) che ricadono, anche a seguito dell'allargamento dell'area oggetto di indagine ad ulteriori 31 comuni, quasi per intero nella cd Terra dei Fuochi, si prevede di stralciare questa azione per farla partire rapidamente. Sarà incentivata l'adesione al sistema di certificazione "**QR-CODE"** per la tutela dei prodotti agricoli. Si tratta di una "Quick Response" per informare il consumatore su cosa acquista che consiste in un codice a barre bidimensionale applicato sulle confezioni dei prodotti, leggibile tramite cellulare o smartphone**.** Il codice QR si troverà su prodotti come mozzarella di bufala campana, insalata, formaggi, pomodori, etc. delle aziende che aderiscono al sistema e fornirà tutte le informazioni sulla sicurezza e sulla tracciabilità del prodotto interessato. Sarà cura dell'Istituto Zooprofilattico eseguire le analisi sul prodotto e fornire la scheda sulla tracciabilità dell'intera filiera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Il contributo per le imprese agricole sarà concesso nel limite del de minimis, secondo quanto prevede la normativa, e i requisiti di ammissione attengono l'iscrizione alla CCIAA, l'assenza di procedure concorsuali e fallimentari e il non avere beneficiato nel triennio (anno in cui si chiede il rimborso delle spese sostenute più i due anni precedenti) di aiuti in de minimis. L'erogazione del contributo richiede la presentazione delle fatture delle certificazioni rilasciate da Organismi accreditati e di eventuali strumenti adottati dall'impresa per comunicare la sanità e la qualità delle produzioni. Il contributo per le imprese agroalimentari sarà concesso nel limite de de minimis, secondo quanto prevede la normativa, prevedendo l'esecuzione di almeno una caratterizzazione per tipo di prodotto omogeneo conferito da una singola azienda agricola. I requisiti di ammissione attengono l'iscrizione alla CCIAA, l'assenza di procedure concorsuali e fallimentari, la regolarità contributiva, la copia dei contratti di fornitura delle partite da caratterizzare. L'erogazione del contributo richiede la presentazione delle fatture delle certificazioni rilasciate da Organismi accreditati e di eventuali strumenti adottati dall'impresa agroalimentare per comunicare la sanità e la qualità delle produzioni.
Beneficiari	Imprese agricole insistenti nell'areale della cd Terra dei Fuochi e micro, piccole, medie agroalimentari anche in forma aggregata insistenti sul territorio regionale e che trasformano prodotto proveniente dall'area della cd terra dei Fuochi.
Modalità di esecuzione	**Procedura valutativa a sportello**, sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle domande e previa verifica della sussistenza di tutti gli elementi richiesti dall'Avviso. Procedura attiva fino ad esaurimento di risorse
Durata dei progetti	18 mesi
Importo	**18 milioni di euro** **6 milioni di euro per le aziende agricole** **11.8 milioni di euro per le aziende agroalimentari** **200 mila euro per implementazione portale Campania Sicura**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda azione	**B.2 Misure per programmi di marketing e distribuzione**
Obiettivi	Sostenere le imprese che hanno "sofferto" danni economici e di immagine dal caso "Terra dei Fuochi" attraverso azioni di recupero di immagine e di miglioramento del posizionamento competitivo.
Descrizione	Si prevede di erogare contributi a fondo perduto nel limite del de minimis per finanziarie l'**acquisizione dei servizi** presso un albo fornitori individuati ad hoc, con un massimale di costo ammissibile, valutato in funzione del fatturato (si farà riferimento all'importo del fatturato dichiarato nell'ultimo bilancio approvato). Il sistema di aiuti prevederà la possibilità, per ogni impresa, di richiedere una serie di servizi marketing/distribuzione in modo da costituire un intervento strutturato nell'ambito di un *Progetto di marketing*, attraverso le seguenti tipologie di azioni: • **Marketing strategico/operativo** o Piano strategico di marketing o Progettazione materiale promozionale e packaging o Organizzazione di promotional tour o Organizzazione e partecipazione a manifestazioni fieristiche nazionali ed internazionali. • **Piano di distribuzione** o Selezione di nuovi canali distributivi (diretti, brevi e lunghi) o Organizzazione di vendita o Piano distribuzione fisica.
Beneficiari	Micro, piccole e medie imprese anche in forma aggregata afferenti al comparto agroalimentare campano.
Modalità di esecuzione	**Procedura valutativa a sportello**, sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle domande e previa verifica della sussistenza di tutti gli elementi richiesti dall'Avviso. Procedura attiva fino ad esaurimento di risorse **Iniziativa di sistema** per favorire la partecipazione delle aziende della filiera e in generale alla manifestazione Expo 2015 e in particolare per approfittare dell'occasione offerta dall'Expo, che ha come tema principale il cibo e la salute, per mitigare gli effetti del demarketing subito dalle produzioni campane.
Durata dei progetti	24 mesi
Importo	**10 milioni di euro per attività di Marketing** **4 milioni per iniziativa di sistema (Expo 2015)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Il budget

l budget per la gestione delle attività prevede un riferimento temporale delle azioni che vanno dal secondo semestre del 2014 dicembre 2015. In particolare si prevede di avviare tutte le azioni relative alla strategia di comunicazione integrata entro il 2014 ed in parallelo l'Avviso per le imprese interessate ad aderire ai sistemi di certificazione per la qualità e tracciabilità dei prodotti e l'iniziativa di sistema Expo 2015 (iniziativa di sistema azione B2). L'azione B2 (contributi per le imprese) sarà realizzata nel 2015.

Il corrispettivo è stato calcolato nella misura del 3% sul valore del plafond di 55 Meuro destinato per le attività che pertanto quota in **1.650.000 euro**.

Relativamente alle spese delle attività esse sono articolate in **dirette** e **connesse**.

Le **spese dirette** sono costituite da costo delle risorse umane, spese di viaggio, costo degli uffici, noleggio attrezzature IT, costi per consumi e provviste, spese generali relative a tale macrovoce.

In merito al costo delle risorse umane, le attività da espletare per la gestione dell'attività comprendono quelle strettamente attinenti alla gestione dei singoli interventi (segreteria, valutazione, erogazione e controllo sui destinatari finali dei finanziamenti) ed attività non operative, riferite in parte alle fasi propedeutiche all'avvio operativo delle attività (quali la progettazione e pianificazione, redazione e gestione degli avvisi/bandi, l'elaborazione di standard e procedure, promozione e comunicazione), ed in parte alla gestione dell'attività (funzione di staff e di direzione e coordinamento, le funzioni legali, ecc.)

Le **spese connesse** sono costituite dalle seguenti voci: spese bancarie, spese di promozione e marketing, i costi relativi a piattaforme informatiche gestionale dedicate al progetto, la Banca service, le spese di consulenza, le spese generali relative a tale macrovoce.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Corrispettivo previsto per la gestione delle attività:

A. Strategia di Comunicazione Integrata			
Misura	**Importo**	**Durata**	**Corrispettivo**
A.1 Misura per la realizzazione di prodotti editoriali	4.000.000	12 mesi	**120.000**
A.2 Misura per l'acquisizione di spazi sui media locali, nazionale e internazionali	12.000.000	12 mesi	**360.000**
A.3 Concorso di Idee	2.000.000	12 mesi	**60.000**
A.4 Misure per la promozione del logotipo " Campania Si..cura"	5.000.000	12 mesi	**150.000**
B. Azioni a supporto delle PMI			
Misura	**Importo**	**durata**	**Corrispettivo**
B.1 Misure per Investimenti in sistemi e strumenti per la certificazione della qualità e la tracciabilità dei prodotti	18.000.000	18 mesi	**540.000**
B2 Misure per programmi di marketing e distribuzione, con particolare riferimento al supporto alle imprese della filiera agroalimentare per la partecipazione ad Expo 2015	10.000.0000 4.000.000 (Expo 2015)	24 mesi 12 mesi	**300.000** **120.000**
Totale	**55.000.000**		**1.650.000**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Personale impegnato per le distinte Misure, nella Lettera dei costi si riporta i relativi parametri di costo per la rendicontazione:

A.1 Misura per la realizzazione di prodotti editoriali	
Voce di costo	**Risorse**
Coordinamento	1 senior
Redazione e gestione bandi/avvisi	1 senior e 2 junior
Selezione e Monitoraggio Fornitori	1 senior e 2 junior
Gestione piattaforma tecnologica repository contenuti acquistati	1 senior 1 junior
Verifiche in itinere e Rendicontazione	1 senior e 2 junior
A.2 Misura per l'acquisizione di spazi sui media locali, nazionale e internazionali	
Voce di costo	**Risorse**
Coordinamento	1 senior
Redazione e gestione bandi/avvisi	1 senior e 2 junior
Selezione e Monitoraggio Fornitori	1 senior e 2 junior
Verifiche in itinere e Rendicontazione	1 senior e 1 junior
A.3 Concorso di Idee	
Voce di costo	**Risorse**
Coordinamento	1 senior
Redazione e gestione bandi/avvisi	1 senior e 2 junior
Selezione e Monitoraggio Fornitori	1 senior e 2 junior
Commissione valutazione (gettone)	3 commissari + 1 senior + 1 junior
Verifiche in itinere e Rendicontazione	1 senior e 1 junior
A.4 Misure per la promozione del "logotipo Campania Si..cura"	
Voce di costo	**Risorse**
Coordinamento	1 senior
Redazione e gestione bandi/avvisi	1 senior e 2 junior
Selezione e Monitoraggio sponsor	1 senior e 2 junior
Commissione valutazione (gettone)	3 commissari + 1 senior + 1 junior
B.1 Misure per Investimenti in sistemi e strumenti per la certificazione della qualità e la tracciabilità dei prodotti	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Voce di costo	**Risorse**
Coordinamento	1 senior
Redazione e gestione bandi/avvisi	1 senior e 2 junior
Informazione, Animazione Territoriale e Comunicazione	1 senior e 2 junior
Progettazione e animazione sito	1 senior e 2 junior
Istruttoria/ Valutazione	1 senior e 6 junior
Verifiche in itinere e Rendicontazione	1 senior e 2 junior
B.2 Misure per programmi di marketing e distribuzione, con particolare riferimento al supporto alle imprese della filiera agroalimentare per la partecipazione ad Expo 2015	
Voce di costo	**Risorse**
Coordinamento	1 senior
Redazione e gestione bandi/avvisi	1 senior e 2 junior
Istruttoria/ Valutazione	1 senior e 6 junior
Verifiche in itinere e Rendicontazione	1 senior e 2 junior

Costi diretti

⇒ *Spese di viaggio*

Si riferiscono prevalentemente alle trasferte per l'attività di promozione e accompagnamento nonché alla stima delle attività da svolgere fuori dalla sede di lavoro. Esse sono state calcolate prevedendo solo il rimborso a piè di lista dei costi di vitto e viaggio (ipotizzando il rimborso chilometrico per l'utilizzo di auto propria), nel limite dei massimali previsti.

⇒ *Noleggio attrezzature IT*

I costi includono il canone annuo di noleggio per dotazioni informatiche aggiuntive, comprese le stampanti ed un server.

⇒ *Costi per consumi e provviste*

La voce comprende il materiale di cancelleria calcolato in misura forfetaria, i costi delle raccomandate da inviare ai proponenti e al Responsabile dell'obiettivo Operativo.

Spese Connesse

⇒ *Attività di comunicazione e promozione del Fondo*

fonte: http://burc.regione.campania.it

La voce ricomprende la realizzazione di una sezione del sito dedicata al Fondo, la realizzazione di eventi diretti di informazione, animazione e promozione dell'iniziativa.

⇒ *Piattaforma informatiche*

Si prevede l'implementazione di un Sistema Informatico Gestionale dedicato alla gestione del Fondo, sia front-end che back-end.

Si prevede inoltre l'implementazione di una piattaforma informatica per il "repository" dei contenuti di comunicazione acquistati che consenta attraverso canali dedicati e direttamente gestitici da Sviluppo Campania per la fruibilità di tutti contenuti acquistati..

Sarà ribaltato anche il costo relativo al sistema di gestione presenze con specifico applicativo per la contabilizzazione delle giornate per singola attività.

⇒ Banca service

Deputata all'espletamento dei servizi finanziari connessi alla gestione del Fondo.

⇒ *Spese consulenza*

Si verificherà, on going, la necessità di attivare alcune consulenze specialistiche.

⇒ *Spese generali*

Sono previste sia in riferimento alle spese dirette sia alle spese connesse nella misura del 20% del corrispettivo previsto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito sii riporta Il budget complessivo **1.650.000** euro :

ANNO	2014	2015
A) Personale	400.000,00	600.000,00
Totale A)	**400.000,00**	**600.000,00**
B) Spese dirette		
Spese di viaggio	10.000,00	30.000,00
Noleggio e attrazzature IT	25.000,00	15.000,00
Costi per consumi e provviste	20.000,00	20.000,00
Spese generali	40.000,00	60.000,00
Totale B)	**95.000,00**	**125.000,00**
C) Spese connesse		
Comunicazione e promozione	40.000,00	20.000,00
Sistema informatico gestionale	40.000,00	20.000,00
Banca partner	20.000,00	
Piattaforma tecnologica repository contenuti	50.000,00	
Spese consulenza specialistica	20.000,00	20.000,00
Spese generali	100.000,00	100.000,00
Totale C)	**270.000,00**	**160.000,00**
Totale anno (A+B+C)	**765.000,00**	**885.000,00**

6. Il cronoprogramma

Le azioni indicate nelle schede prevedono la pubblicazione di bandii distinti per le due tipologie di intervento e all'interno di ogni azione distinti per lotti. Di seguito si riporta la pianificazione degli avvisi distinti per trimestri, con avvio da giugno 2014 e da completarsi entro il 2015.

	2014		2015			
AZIONI	III trimestre	IV trimestre	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
A. STRATEGIA DI COMUNICAZIONE INTEGRATA						
A.1 Misura per la realizzazione di prodotti editoriali						
A.2 Misura per l'acquisizione di spazi su media (expo2015)						
A.3 Concorso di idee per progetti di marketing e comunicazione						
A.4 Misura per la promozione del logotipo " Campania SI..cura"						
B. AZIONI A SUPPORTO DELLE IMPRESE AGROALIMENTARI						
B.1 Misure per adesioni sistemi di certificazione						
B.2 Misure per programmi di marketing e distribuzione						

N.B. il cronoprogramma si riferisce alla pubblicazioni degli avvisi pubblici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lettera dei Costi relativa alla Convenzione stipulata tra la Regione Campania ("Regione") e SVILUPPO CAMPANIA SpA

1. **Premessa**

La presente Lettera dei Costi indica le modalità specifiche per il calcolo e il pagamento dei Costi così come previsto dall'art.... della Convenzione. Le Parti danno atto che, in caso di conflitto tra i termini generali della Convenzione e quelli speciali della presente Lettera dei Costi, in relazione alle modalità di calcolo e di pagamento dei Costi, i termini speciali della presente Lettera dei Costi prevarranno.

2. **Termini e Definizioni**

I termini e le espressioni utilizzati nel presente documento hanno il significato qui di seguito riportato, fatto salvo il caso in cui il contesto richieda una diversa interpretazione:

- **Fonte di Contribuzione**: si intende il capitolo di spesa 8282, avente la seguente denominazione "PAC-FONDO Imprese" attribuito alla responsabilità gestionale della D:G: Sviluppo economico e Attività produttive;

a) **Conto corrente FONDO REGIONALE PER LE MISURE ANTICICLICHE:** individua il conto corrente bancario sul quale sono depositate le somme necessarie per gli interventi da realizzare, così come definite nella Convenzione.

b) **Conto corrente Costi Diretti**: indica il conto corrente, che dovrà essere aperto da SVILUPPO CAMPANIA SpA e collegato al Conto corrente FONDO REGIONALE PER LE MISURE ANTICICLICHE, dal quale tutti i Costi Diretti dovranno essere pagati ai sensi della presente Lettera dei Costi;

c) **Conto corrente Spese Connesse**: indica il conto corrente, che dovrà essere aperto da SVILUPPO CAMPANIA SpA e collegato al Conto corrente FONDO REGIONALE PER LE MISURE ANTICICLICHE, dal quale tutte le Spese Connesse dovranno essere pagate ai sensi della presente Lettera dei Costi;

d) **Costi del Fondo**: si intendono tutti i costi sostenuti in relazione all'operatività del FONDO REGIONALE PER LE MISURE ANTICICLICHE;

e) **Costi Annuali del Fondo:** rappresentano il totale dei Costi e delle Spese del Fondo sostenuti nel corso di un determinato anno di calendario per l'operatività del FONDO REGIONALE PER

fonte: http://b

LE MISURE ANTICICLICHE, come riportati di anno in anno nel relativo Documento Consuntivo dei Costi;

f) **Costi Diretti**: si intende il totale dei Costi e delle Spese come meglio declinati al Punto 3 della presente Lettera dei Costi, che saranno sostenuti da SVILUPPO CAMPANIA SpA per la realizzazione dell'Operazione FONDO REGIONALE PER LE MISURE ANTICICLICHE;

g) **Spese Connesse:** indica il totale dei Costi e delle Spese come meglio specificati al punto 4 della presente Lettera dei Costi, che saranno sostenuti da SVILUPPO CAMPANIA SpA per la realizzazione dell'Operazione FONDO REGIONALE PER LE MISURE ANTICICLICHE;

h) **Documento Consuntivo dei Costi**: indica il documento che dovrà essere presentato da SVILUPPO CAMPANIA SpA al Dirigente *Ratione Materiae* ai sensi del Punto 10 che segue, con l'indicazione dei Costi Annuali del FONDO REGIONALE PER LE MISURE ANTICICLICHE, opportunamente specificati nel dettaglio;

i) **Budget annuale dei Costi Diretti e delle Spese Connesse**: indica il documento prodotto da SVILUPPO CAMPANIA SpA (contenente la stima dei Costi Diretti e delle Spese Connesse) da sottoporre, entro il dieci dicembre dell'anno precedente a quello cui si riferisce il documento, al Dirigente *Ratione Materiae*- Dirigente pro tempore della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive per la sua approvazione. Per l'annualità in corso la scadenza deve intendersi la data di sottoscrizione della presente "Lettera dei Costi";

j) **Anticipi sui Costi Diretti e sulle Spese Connesse**: indica l'importo annuo che riceverà SVILUPPO CAMPANIA SpA in ciascun anno di calendario, suddiviso in acconto e rate trimestrali, ai sensi del punto 9 che segue, per la copertura dei Costi Diretti previsti e delle Spese Connesse per il medesimo anno di calendario;

k) **Pagamento del Saldo Costi Diretti e delle Spese Connesse**: indica, con riferimento a ciascun anno di calendario, l'importo annuo derivante dalla differenza tra Costi Annuali del Fondo e Anticipi sui Costi Diretti e sulle Spese Connesse da effettuarsi ai sensi del punto 10 che segue.

3. Costi Diretti

Sono considerati Costi Diretti i seguenti costi:

1. **Costi del personale SVILUPPO CAMPANIA SpA,** corrispondono alla somma del costo orario di ciascuna risorsa di SVILUPPO CAMPANIA SpA, calcolato prendendo come riferimento l'importo totale della retribuzione, con esclusione degli elementi mobili della

fonte: http://b

retribuzione, maggiorato degli oneri diretti e riflessi, della quota di tredicesima e/o quattordicesima mensilità, di ferie, di festività soppresse, di TFR e dei contributi a carico del datore di lavoro, e diviso per il monte ore di lavoro convenzionale previsto dai CCNL cui si riferisce.

Inquadramenti	Costo orario medio	Costo giornaliero medio
Dirigente	€ 81,33	€ 586,00
1° Livello	€ 53,29	€ 384,00
2° Livello	€ 42.07	€ 303,00
3° Livello	€ 34,66	€ 250,00
4° Livello	€ 28,70	€ 207,00
5° Livello	€ 27,55	€ 198,00

Tali costi medi sono riferiti al solo personale operativo di SVILUPPO CAMPANIA SpA di volta in volta assegnato alla realizzazione ed allo svolgimento dell'Operazione FONDO REGIONALE PER LE MISURE ANTICICLICHE;

2. **Spese di Viaggio,** si riferiscono alla somma delle spese e dei costi sostenuti da SVILUPPO CAMPANIA SpA per le trasferte dei Dipendenti di SVILUPPO CAMPANIA SpA finalizzate alla gestione del FONDO REGIONALE PER LE MISURE ANTICICLICHE e calcolate ai sensi del punto 5.2 che segue;
3. **Costo degli Uffici, noleggio attrezzature IT, costi per consumi e provviste e spese generali,** consistono nelle Spese sostenute da SVILUPPO CAMPANIA SPA direttamente legate alla realizzazione dell'operazione.

4. Spese Connesse

Sono considerate Spese Connesse i costi e le spese di seguito indicati:

1. costi e spese relative ai consulenti, inclusi i consulenti legali (con l'esclusione delle spese relative al contenzioso non derivante dal recupero dei crediti nei confronti dei beneficiari morosi), relativi all'Operazione. L'ammissibilità delle spese relative alle consulenze da

fonte: http://b

parte di professionisti iscritti agli Albi è subordinata ad un'apposita attestazione del Responsabile del procedimento che procede all'affidamento dell'incarico per Sviluppo Campania, nella quale si dichiari la carenza in organico di personale in possesso della professionalità richiesta.

2. costi e spese connesse a tutte le procedure necessarie per la realizzazione dell'Operazione FONDO REGIONALE PER LE MISURE ANTICICLICHE non rientranti tra le spese dirette;
3. costi e spese sostenute per l'apertura, il mantenimento e l'amministrazione dei Conti correnti bancari FONDO REGIONALE PER LE MISURE ANTICICLICHE Costi Diretti FONDO REGIONALE PER LE MISURE ANTICICLICHE e Spese Connesse FONDO REGIONALE PER LE MISURE ANTICICLICHE;
4. costi e spese connesse alla revisione contabile del FONDO REGIONALE PER LE MISURE ANTICICLICHE;
5. costi e spese sostenute per attività di marketing e campagne pubblicitarie del FONDO REGIONALE PER LE MISURE ANTICICLICHE nella Regione;
6. gli altri costi e spese, ove ammissibili ai sensi della normativa vigente, necessarie per la realizzazione del FONDO REGIONALE PER LE MISURE ANTICICLICHE, che verranno di volta in volta ricomprese tra le spese connesse e reciprocamente concordate tra la Regione Campania e Sviluppo Campania SpA.

Per quanto riguarda gli altri costi, si fa riferimento a quanto indicato nell'art. 2.6.3 della Nota orientativa sugli Strumenti di Ingegneria Finanziaria ai sensi dell'art. 44 del Regolamento del Consiglio (CE) N. 1083/2006 – COCOF 10-0014-04- EN versione del 21/02/2011 non rientranti tra i costi diretti di cui alla presente lettera, anche se non previsti nell'elencazione riportata.

5. Diritto al pagamento dei Costi Diretti

5.1 Diritto al pagamento dei Costi del personale SVILUPPO CAMPANIA SpA.

Le Parti riconoscono e concordano che SVILUPPO CAMPANIA SpA avrà diritto al pagamento dei Costi del personale coinvolto nell'attuazione del FONDO REGIONALE PER LE MISURE ANTICICLICHE, quantificati per ciascun anno di calendario nel relativo Documento Consuntivo dei Costi. La quantificazione dei suddetti pagamenti deve essere effettuata secondo le modalità previste dal Manuale delle Procedure di Gestione del POR FESR 2007-2013. I parametri di

fonte: http://b

riferimento sono il Costo orario del personale interno e le ore svolte da ciascun dipendente, attestate nell'apposito prospetto distinto per ciascun nominativo.

5.2 Diritto al pagamento delle Spese di Viaggio.

Le Parti riconoscono e concordano che SVILUPPO CAMPANIA SpA avrà diritto al pagamento delle Spese di Viaggio, quantificate con riferimento a ciascun anno di calendario nel relativo Documento Consuntivo dei Costi, che corrisponderanno alle spese di trasferta effettivamente sostenute da SVILUPPO CAMPANIA SpA connesse alle attività di gestione dell'Operazione FONDO REGIONALE PER LE MISURE ANTICICLICHE, e comunque non oltre i massimali previsti nel Manuale delle Procedure di Gestione.

5.3 Diritto al pagamento delle spese degli Uffici, noleggio attrezzature IT, costi per consumi e provviste e spese generali.

Le Parti riconoscono e concordano che SVILUPPO CAMPANIA SpA avrà diritto al pagamento delle Spese sostenute da SVILUPPO CAMPANIA SpA legate direttamente alla gestione dell'operazione FONDO REGIONALE PER LE MISURE ANTICICLICHE.

6. Diritto al pagamento delle Spese Connesse.

Le Parti riconoscono e concordano che SVILUPPO CAMPANIA SpA avrà diritto al pagamento di spese, ove ammissibili ai sensi della legislazione vigente, solo se preventivamente indicate nel Budget annuale dei Costi Diretti e delle Spese Connesse approvato dal Dirigente *Ratione Materiae*- Dirigente pro tempore della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive.

Le spese connesse di cui al presente articolo saranno pagate secondo quanto previsto al successivo art.9.2.2 lett. (b) e al netto dell'anticipo direttamente dal conto Spese Connesse al Conto Dedicato aperto da Sviluppo Campania, sulla base di rendicontazione contabile inviata al Dirigente *Ratione Materiae*- Dirigente pro tempore della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive contenente le fatture di volta in volta ricevute. L'importo delle Spese Connesse corrisposto nel corso di ciascun anno di calendario dovrà essere riportato nel rispettivo Documento Consuntivo dei Costi.

Le Parti riconoscono e concordano che la somma dei Costi Diretti e delle Spese Connesse, effettivamente sostenuti da SVILUPPO CAMPANIA SpA, non potrà in ogni caso superare l'importo massimo indicato all'... della Convenzione e all'articolo 43, Comma 4 del Regolamento Attuativo.

fonte: http://b

7. Importo massimo in caso di cessazione anticipata della Convenzione.

In caso di recesso, risoluzione anticipata o comunque cessazione anticipata della Convenzione, per qualsiasi motivo ciò avvenga, ad esclusione del caso di risoluzione dalla Convenzione promossa dalla Regione, qualora la somma dei Costi Diretti e delle Spese Connesse sia superiore agli acconti ricevuti, SVILUPPO CAMPANIA SPA è tenuta a restituire la differenza eccedente a semplice richiesta da parte del Dirigente *Ratione Materiae*- Dirigente pro tempore della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, fatto salvo il diritto della Regione ad intraprendere eventuali azioni per il risarcimento dei danni, se necessario.

8. Apertura Conti correnti Bancari.

SVILUPPO CAMPANIA SpA è obbligata a istituire due distinti conti correnti bancari denominati rispettivamente Costi Diretti FONDO REGIONALE PER LE MISURE ANTICICLICHE e Spese Connesse FONDO REGIONALE PER LE MISURE ANTICICLICHE, entrambi collegati al conto corrente principale FONDO REGIONALE PER LE MISURE ANTICICLICHE. Le movimentazioni sui richiamati conti correnti bancari dovranno avvenire esclusivamente secondo le modalità individuate nel successivo punto 9.

SVILUPPO CAMPANIA SpA si obbliga altresì ad istituire un conto corrente bancario dedicato sul quale far confluire i flussi derivanti dai conti correnti bancari citati nel comma precedente nei tempi e secondo le modalità concordate nella presente lettera dei costi.

Gli eventuali proventi finanziari derivanti da detto conto dedicato saranno debitamente rendicontati da SVILUPPO CAMPANIA SpA nel Documento Consuntivo dei Costi.

9. Modalità di gestione dei conti correnti Costi Diretti e Spese Connesse.

9.1 Conto Corrente Costi Diretti FONDO REGIONALE PER LE MISURE ANTICICLICHE

9.1.1 Movimentazioni in entrata del Conto corrente Costi Diretti FONDO REGIONALE PER LE MISURE ANTICICLICHE

(a) L'importo, pari alla stima dei Costi Diretti previsti per un determinato anno di calendario, come definito nel relativo Budget Annuale preventivo, dovrà essere addebitato da SVILUPPO CAMPANIA SpA sul Conto corrente FONDO REGIONALE PER LE MISURE ANTICICLICHE e accreditato sul Conto corrente Costi Diretti FONDO REGIONALE PER LE MISURE

fonte: http://b

ANTICICLICHE nel primo giorno lavorativo successivo all'approvazione dell'Autorità di Gestione del Budget Annuale;

(b) Qualora in un determinato anno di calendario i Costi Diretti effettivi siano superiori a quelli indicati nella stima del Budget Annuale di cui alla lettera precedente, l'importo, pari alla differenza tra quanto accreditato a titolo di anticipo e quanto effettivamente speso, dovrà essere addebitato da SVILUPPO CAMPANIA SPA sul Conto corrente FONDO REGIONALE PER LE MISURE ANTICICLICHE e accreditato sul Conto corrente Costi Diretti, nel giorno in cui viene approvato o adottato ai sensi del Punto 10 il Documento Consuntivo dei Costi. Il provvedimento di approvazione del Documento Consuntivo dei Costi darà evidenza della compensazione da effettuare e del relativo importo, nonché delle variazioni intervenute rispetto al preventivo di spesa.

(c) Qualora gli Anticipi sui Costi Diretti siano superiori ai Costi Diretti effettivi, SVILUPPO CAMPANIA SpA dovrà compensare l'importo del Pagamento del Saldo dei Costi Diretti con l'importo trimestrale degli Anticipi sui Costi Diretti dovuto a tale data. Qualora l'importo della relativa rata trimestrale degli Anticipi sui Costi Diretti non sia sufficiente a coprire la predetta compensazione, SVILUPPO CAMPANIA SpA dovrà corrispondere alla stessa data la differenza tra detti importi sul Conto corrente Costi Diretti FONDO REGIONALE PER LE MISURE ANTICICLICHE. Il provvedimento di approvazione del Documento Consuntivo dei Costi darà evidenza della compensazione da effettuare e del relativo importo, nonché delle variazioni intervenute rispetto al preventivo di spesa.

9.1.2 Movimentazioni in uscita del Conto corrente Costi Diretti FONDO REGIONALE PER LE MISURE ANTICICLICHE:

(a) L'importo pari al 30% determinato ai sensi del Punto 9.1.1 lettera a) transiterà dal Conto Spese Dirette al Conto Dedicato aperto da Sviluppo Campania nei tempi previsti dal medesimo Punto 9.1.1;

(b) L'importo pari al 70% della somma determinata ai sensi del Punto 9.1.1 lettera a) transiterà sul Conto dedicato aperto da Sviluppo Campania in quattro rate trimestrali anticipate;

(c) Qualora in un determinato anno di calendario i costi diretti siano superiori agli Anticipi trasferiti, un importo pari a tale differenza deve essere accreditata sul conto corrente dedicato di Sviluppo Campania nel giorno in cui il relativo Documento Consuntivo dei Costi viene approvato o adottato ai sensi del Punto 10.

fonte: http://b

9.2 Conto Corrente Spese Connesse FONDO REGIONALE PER LE MISURE ANTICICLICHE

9.2.1 Movimentazioni in entrata del Conto corrente Spese Connesse FONDO REGIONALE PER LE MISURE ANTICICLICHE:

(a) l'importo pari alla stima delle Spese Connesse previste per un determinato anno di calendario, come indicato nel relativo Budget Annuale, dovrà essere addebitato da SVILUPPO CAMPANIA SpA sul Conto corrente FONDO REGIONALE PER LE MISURE ANTICICLICHE e accreditato sul Conto corrente Spese Connesse FONDO REGIONALE PER LE MISURE ANTICICLICHE nel primo giorno lavorativo successivo all'approvazione dell'Autorità di Gestione del Budget Annuale;

(b) Qualora in un determinato anno di calendario le Spese Connesse effettive siano superiori ai trasferimenti sulle Spese Connesse, di cui alla lettera precedente, un importo pari a tale somma in eccesso va addebitato da SVILUPPO CAMPANIA SPA sul Conto corrente FONDO REGIONALE PER LE MISURE ANTICICLICHE e accreditato sul Conto corrente Spese Connesse nel giorno in cui il relativo Documento Consuntivo dei Costi è stato approvato o adottato ai sensi del Punto10 . Il provvedimento di approvazione del Documento Consuntivo dei Costi darà evidenza della compensazione da effettuare e del relativo importo, nonché delle variazioni intervenute rispetto al preventivo di spesa;

(c) Qualora i trasferimenti su Spese Connesse siano superiori alle Spese Connesse effettive, SVILUPPO CAMPANIA SpA dovrà compensare l'importo del Pagamento del Saldo delle Spese Connesse con l'importo trimestrale degli Anticipi sulle Spese Connesse dovuto a tale data. Qualora l'importo della relativa rata trimestrale degli Anticipi sulle Spese Connesse non sia sufficiente ad effettuare la predetta compensazione, SVILUPPO CAMPANIA SpA dovrà corrispondere alla stessa data la differenza tra detti importi sul Conto corrente Spese Connesse FONDO REGIONALE PER LE MISURE ANTICICLICHE. Il provvedimento di approvazione del Documento Consuntivo dei Costi darà evidenza della compensazione da effettuare e del relativo importo, nonché delle variazioni intervenute rispetto al preventivo di spesa.

9.2.2 Movimentazioni in uscita del Conto corrente Spese Connesse FONDO REGIONALE PER LE MISURE ANTICICLICHE:

(a) L'importo pari al 30% determinato ai sensi del Punto 9.2.1 lettera a) transiterà dal Conto Spese Connesse al Conto Dedicato aperto da Sviluppo Campania a titolo di anticipazione nei tempi previsti dal medesimo Punto 9.2.1;

fonte: http://b

(b) I costi connessi sostenuti da SVILUPPO CAMPANIA per ciascuna annualità verrà trasferita trimestralmente e sarà commisurata alle spese documentate ed ammissibili ai sensi della legislazione vigente, ivi compresa la disciplina del PO FESR Campania.

(c) Qualora in un determinato anno di calendario le Spese Connesse effettive siano superiori ai trasferimenti autorizzati e trasferiti, l'importo pari a tale differenza va accreditato sul conto corrente dedicato di Sviluppo Campania, nel giorno in cui il relativo Documento Consuntivo dei Costi è stato approvato o adottato ai sensi del Punto 10.

Le Parti concordano che su tutte le operazioni di saldo non saranno dovuti interessi.

10 Documento Consuntivo dei Costi

Alla fine di ciascun anno di calendario e, in ogni caso, entro e non oltre il 31 marzo dell'anno di calendario seguente, SVILUPPO CAMPANIA SpA dovrà inviare al Dirigente *Ratione Materiae*- Dirigente pro tempore della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive il Documento Consuntivo dei Costi, indicando i Costi Annuali del FONDO REGIONALE PER LE MISURE ANTICICLICHE sostenuti nel corso dell'anno di calendario di riferimento. Il Documento Consuntivo dei Costi, il cui schema sarà successivamente disposto dal Dirigente *Ratione Materiae*- Dirigente pro tempore della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, conterrà informazioni adeguate in relazione all'attribuzione dei Costi.

Ricevuto il Documento Consuntivo dei Costi, il Dirigente *Ratione Materiae*- Dirigente pro tempore della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha faacoltà di approvare, o di apportare osservazioni e sollevare contestazioni al Documento Consuntivo dei Costi, sulla base delle verifiche e dei controlli effettuati secondo quanto di propria competenza ai sensi dell'Accordo e della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'attuazione del FESR. In particolare:

(i) Nel caso in cui non vi siano osservazioni, il Documento Consuntivo dei Costi si intende approvato alla data in cui SVILUPPO CAMPANIA SpA riceva la comunicazione dell'approvazione da parte del Dirigente *Ratione Materiae*- Dirigente pro tempore della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

(ii) Nel caso di osservazioni e/o contestazioni, SVILUPPO CAMPANIA SpA dovrà, entro 15 giorni dal ricevimento delle stesse, fornire i dovuti chiarimenti o integrazioni procedendo, se del caso, alla modifica del Documento Consuntivo dei Costi che verrà sottoposta ad un nuovo esame da

fonte: http://b

parte del Dirigente *Ratione Materiae*- Dirigente pro tempore della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive.

Il Documento Consuntivo dei Costi diviene definitivo alla data in cui esso viene approvato o adottato secondo le modalità sopra descritte, e tutti i pagamenti ivi previsti diverranno automaticamente esigibili.

11. Pagamento finale alla scadenza

Alla scadenza dell'Accordo di Finanziamento, ovvero in caso di risoluzione anticipata dell'Accordo di Finanziamento medesimo, SVILUPPO CAMPANIA SpA dovrà calcolare il totale dei Costi Diretti e delle Spese Connesse, dovute e pagate nel corso dell'intera durata della Convenzione.

Qualora tale somma sia superiore all'importo massimo dei costi di gestione di cui all'Articolo 43, Comma 4, del Regolamento 1083/06, la Regione avrà diritto di recuperare da SVILUPPO CAMPANIA SpA, prontamente e senza alcun irragionevole ritardo secondo le circostanze, a titolo di pagamento finale del saldo dei Costi del Fondo, l'importo eccedente ai sensi del citato articolo 43, a meno che la medesima Regione non intenda coprire la menzionata eccedenza con risorse derivanti da altre fonti disponibili.

Alla scadenza dell'Accordo di Finanziamento e a seguito dei pagamenti previsti dalla presente Lettera dei Costi, qualunque somma a credito risultante sul Conto corrente FONDO REGIONALE PER LE MISURE ANTICICLICHE, sul Conto corrente Costi Diretti FONDO REGIONALE PER LE MISURE ANTICICLICHE e sul Conto corrente Spese Connesse FONDO REGIONALE PER LE MISURE ANTICICLICHE dovrà essere restituita ai sensi dell'Articolo… della Convenzione.

Napoli, _____

Regione Campania	SVILUPPO CAMPANIA S.p.A.
Dirigente *Ratione Materiae*- Dirigente pro tempore della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive	Amministratore Unico
Dott. Francesco Paolo Iannuzzi	Dott. Alessandro Gargani

fonte: http://b

REP. N.

"ATTIVITA' DI .....

CONVENZIONE

TRA

La *Regione Campania*, C.F. n. 80011990639, di seguito denominata *"Regione"*, nella persona del Direttore generale ....., domiciliato per la carica presso la sede della Regione in Napoli, alla via Santa Lucia n. 81, ..., nato a .....(NA) il ....., autorizzato alla stipula del presente atto in virtù del combinato disposto dello Statuto Regionale e della DGR n. 621 del 27/12/2013 nonché del Decreto Presidente Giunta n. 210 del 31/10/2013;

E

La Sviluppo Campania S.p.A., codice fiscale :06983211217 rappresentata dall'Amministratore Unico e legale rappresentante dott. Alessandro Gargani, nato a Napoli il 08/06/1975 , domiciliato per la carica presso la sede legale in Napoli, via Santa Lucia, 81

Premesso

a) Che in data 12 dicembre 2012, con nota n. 19682/UDCP/GAB/CG, il Presidente della Regione Campania ha comunicato al Ministero per la Coesione Territoriale il quadro riepilogativo e definitivo degli interventi per la riprogrammazione del PAC Campania;

b) Che con nota prot. n. 2285-u del 20/02/2013 – avente ad oggetto "Attuazione del Piano di Azione Coesione (PAC)" – il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica (DPS) ha indicato le modalità attuative degli interventi del PAC - TERZA ED ULTIMA RIPROGRAMMAZIONE;

c) Che con Decreto ministeriale del 7 agosto 2013 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha assegnato le risorse derivanti dalla riduzione del cofinanziamento statale pari a 3.891.317.061, così come segue: euro 3.571.317.061 in favore degli ulteriori programmi/linee di intervento del PAC; euro 320.000.000 in favore delle finalità previste dagli artt. 1 e 3 del DL n. 76 del 28/6/2013;

d) Che la Regione Campania è impegnata in azioni finalizzate a confermare il proseguimento della strategia 2007-2013 attraverso la realizzazione di progetti che possano garantire la tutela degli impegni assunti nei confronti dei cittadini, del territorio e delle imprese;

e) Che nell'ambito della salvaguardia di progetti avviati di cui al PAC III, cap. 3.2, è previsto il finanziamento di interventi che, nel medio periodo, costituiscano "un ponte" coerente con l'avvio del prossimo ciclo di programmazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) Che con i suddetti interventi si intende sostenere le aree territoriali maggiormente esposte alle congiunture socio-economiche e finanziarie negative di questi ultimi anni.

g) Che con D.G.R. 497 del 22/11/2013 si è provveduto :

1) ad istituire un Fondo per la realizzazione di misure anticicliche e la salvaguardia dell'occupazione a favore delle imprese a valere sul Piano di azione e Coesione –TERZA ED ULTIMA RIPROGRAMMAZIONE ;

2) a programmare a favore di detto Fondo, sulla linea di Intervento "Salvaguardia" del PAC III risorse pari a 150 Meuro a valere sulla dotazione finanziaria di 477,7 Meuro stanziata sull' azione "Quota per il compimento dei Grandi Progetti avviati e non conclusi";

3) ad Individuare quale soggetto gestore del Fondo di cui al precedente punto 1) la società in house Sviluppo Campania S.p.a. in considerazione delle competenze attribuitegli dalla L.R: 15/2013;

4) ad individuare quale responsabile per l'attuazione degli interventi di cui al presente atto il dirigente pro tempore della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le attività produttive;

h) con DGR 621 del 27/12/2013 si è provveduto a:

1. istituire, ai sensi e per effetto dell'art. 4 e 5 del del D.lgs n.118/2011 e dell'art. 13 del DPCM dicembre 2011, n. 57624 ed ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera a) della L.R.n.7/2002, il nuovo capitolo di spesa 8282, avente la seguente denominazione " PAC-FONDO IMPRESE" e la seguente transazione elementare Missione 14, Programma 01, Titolo 2, Macroaggregato 203, IV LIVELLO del Piano dei Conti 2.03.03.02.000, COFOG 04.4, Codice identificativo transazioni UE 4, SIOPE 2.03.02, correlato al capitolo di entrata 2064;

2. iscrivere, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n.7/2002 e dell'art 1, comma 16,lettera l) della L.R. n. 6 del 06 maggio 2013, l'importo di 150 Meuro in termini di competenza e l'importo di 50 Meuro in termini di cassa nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, quale quota parte delle risorse assegnate alla Regione Campania per l'attuazione degli interventi a gestione diretta del Piano di Azione e Coesione;

3. iscrivere, ai fini gestionali in termini di competenza e cassa, le risorse di cui sopra sui capitoli del bilancio gestionale 2013 nn. 8282 per la parte spesa e 2064 per la parte entrata;

4. attribuire la responsabilità gestionale del su citato capitolo di spesa 8282 alla D.G. Sviluppo economico e Attività Produttive (51.02);

i) Che con D.D. n. 314 del 30/12/2013 della D.G. Sviluppo economico e Attività Produttive (51.02) è stato adottato l'impegno di spesa in favore di Sviluppo Campania S.p.A., Cod fiscale 06983211217 per complessivi Euro 150.000.0000,00 - in coerenza con quanto in premessa e, in particolare, con quanto disposto dalla DGR 497 del 22/11/2013 - a valere sulle risorse del capitolo 8282 del Bilancio Gestionale 2013;

j) Che con DD n. 95 del 3/03/2014 della D.G. Sviluppo economico e Attività Produttive (51.02) è stato istituito il Comitato di Monitoraggio del "Fondo per le Misure anticicliche e la salvaguardia dell'occupazione" di cui al citato DD. N. 314/2013;

k) Che con nota prot. 175550 del 12/03/2014 la DG "Sviluppo Economico e Attività Produttive" ha richiesto, al fine di dare progressiva piena attuazione alla DGR 497/2013, la redazione di uno studio di fattibilità per l'impiego di risorse in favore della filiera agroindustriale colpita dal danno di immagine determinato dal fenomeno denominato "Terra dei Fuochi";

fonte: http://burc.regione.campania.it

l) Che nelle sedute del Comitato di monitoraggio ex DD 95/2014 del 28/05/2014 e 05/06/2014 è stato analizzato un Piano di fattibilità denominato "Terra dei Fuochi" redatto da Sviluppo Campania Spa;

m) Che, in particolare, nella seduta del 05/06/2014, il Comitato di monitoraggio ha espresso parere favorevole all'intervento con la precisazione di integrare il Piano di fattibilità e il relativo piano finanziario complessivo con il budget a disposizione di Sviluppo Campania per la gestione;

n) Che con nota dell'Amministratore di Sviluppo Campania Spa, acquisita al prot. n. 417394 del 18/06/2014, è stato trasmesso a mezzo PEC alla DG 51-02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" il Piano di fattibilità richiesto con la nota prot. 175550 del 12/03/2014 redatto in conformità alle precisazioni del Comitato di monitoraggio del Fondo nonché la lettera dei costi dell'operazione;

o) che con nota prot n. del è stato trasmesso all'AGC Avvocatura lo schema del presente atto ;

p) che con nota prot.n..... del .....l'AGC Avvocatura ha reso il parere di competenza;

q) che con Decreto Dirigenziale n. .....del ..... è stato approvato lo schema del presente contratto.

Tutto ciò premesso, tra le costituite parti, si stipula e conviene quanto segue:

Art. 1 (Premesse)

I costituiti contraenti approvano e confermano sotto la loro responsabilità le premesse che precedono, che costituiscono patto, quale parte integrante e sostanziale del presente contratto, nonché tutta la documentazione ivi elencata, documentazione che, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, é conservata presso la D.G. Sviluppo economico e Attività Produttive (51.02) della Regione Campania.

ART.2 (Consenso e oggetto)

La società SVILUPPO CAMPANIA S.p.A. si obbliga ad assicurare lo svolgimento di tutte le attività in conformità alle indicazioni fornite nella nota prot. n. 175550 del 12/03/2014 e nella proposta operativa corredata di lettera dei costi trasmessi con PEC prot.n. n. 417394 del 18/06/2014.

ART.3 (Durata)

Le attività oggetto della presente convenzione, decorrono dal ..... e si concluderanno il 31/12/2015, con la presentazione del rapporto finale dell'attività

fonte: http://burc.regione.campania.it

svolta e della rendicontazione dei costi entro tale ultima data.

Salvo proroghe che verranno concordate tra le parti, a seguito del 31 dicembre 2015, il rapporto proseguirà senza costi aggiuntivi all'esclusivo fine del compiuto svolgimento della rendicontazione nonché al fine dell'esecuzione dei pagamenti finali.

ART.4 (Referenti)

La responsabilità dell'attuazione della presente convenzione è demandata alla società Sviluppo Campania spa. La Società nomina quale referente della convenzione il Dott. ..... La Regione nomina quale proprio referente per la verifica dell'esatto adempimento di tutte le obbligazioni dedotte in convenzione il Dr. .....

ART.5 (Somme per i Beneficiari)

Il piano finanziario della misura di cui alla proposta operativa nota prot.n. n. XXXXX del XXXXX (Allegato B), prevede somme da destinare all'acquisto di servizi e all' erogazione di contributi alle imprese per un ammontare di **€ 55.000.000**.00 (cinquantacinquemilioni/00)

La Regione Campania trasferirà a SVILUPPO CAMPANIA le risorse atte a dare copertura finanziaria all'attuazione delle iniziative di cui alla proposta operativa PEC prot. n. n. 417394 del 18/06/2014, così come quantificate nel precedente comma, secondo i seguenti termini e modalità:

- € 14.000.000,00 sarà erogato a titolo di anticipazione entro 30 giorni successivi alla stipula della presente Convenzione, a seguito di formale richiesta di erogazione da parte della Società;
- € 30.000.000,00 sarà erogato a titolo di anticipazione entro il 30/11/2014, a seguito

fonte: http://burc.regione.campania.it

di formale richiesta di erogazione da parte della Società e comunque previa rendicontazione di almeno il 90% della prima anticipazione;

€ 11.000.000,00 sarà erogato a titolo di anticipazione entro il 31/03/2015, a seguito di formale richiesta di erogazione da parte della Società e comunque previa rendicontazione di almeno il 90% della prima e della seconda anticipazione.

Su tutti i documenti di spesa dovranno essere indicati: la dicitura PAC III - CUP B26D13001270001 ovvero dovrà essere apposto sui documenti di spesa in originale un timbro ad inchiostro indelebile, in cui vengano indicati tutti i riferimenti dell'azione.

Il pagamento avverrà, previa attestazione di regolare esecuzione rilasciata dal referente dell'esecuzione del contratto di cui al precedente art.4 all'esito del controllo, da svolgersi sulla regolarità delle prestazioni del servizio, in relazione a quanto previsto alla proposta operativa PEC prot. n. n. 417394 del 18/06/2014, nonché sulla base della menzionata documentazione, tramite versamento su c/c n. ....., codice IBAN....., intestato al SVILUPPO CAMPANIA, acceso presso Banco di Napoli, Agenzia ..... sita in .....

La rendicontazione, sulla base della quale saranno riconosciute ammissibili le spese esposte, avviene a costi reali e sarà parametrata alle attività effettivamente svolte rapportate al numero di progetti esaminati.

A tal fine, per rendicontazione si intende presentazione dei documenti di spesa quietanzati nonché relazione sulle attività svolte.

I trasferimenti finanziari dalla Regione Campania a Sviluppo Campania di cui al presente articolo sono da intendersi subordinati alla disponibilità di cassa come da Bilancio Gestionale approvato dalla Giunta Regionale della Campania nonché al rispetto dei vincoli imposti dal rispetto del "Patto di stabilità".

Viene fatta salva la responsabilità in capo a Sviluppo Campania per eventuali ritardi nel trasferimento delle somme previste nel presente articolo da parte della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania.

Resta salva la possibilità di Sviluppo Campania, previa formale autorizzazione da parte della Regione Campania, di procedere direttamente con attività di servizi e di supporto per le attività previste nel presente articolo.

ART.6 (Corrispettivo per Sviluppo Campania)

Per la gestione dell'attività di cui al precedente art. 5 si prevede un corrispettivo del 3% del plafond destinato alle imprese, vale a dire di **€ 1.650.000.** Detto corrispettivo prevede un importo per **spese generali** nella misura del **20%** di cui alla PEC prot. n. 417394 del 18/06/2014.

Il corrispettivo sarà riconosciuto con la seguente modalità:

-tranche del 40% a titolo di anticipazione entro 30 giorni successivi alla stipula della presente Convenzione, a seguito di formale richiesta di erogazione da parte della Società;

-tranche del 40% da riconoscersi a seguito di formale richiesta di erogazione da parte della Società previa rendicontazione di almeno il 90% della prima anticipazione;

-saldo del 20% a titolo di saldo finale a conclusione dell'attività e previa formale richiesta di erogazione da parte della Società, nonché, previa presentazione della documentazione necessaria ad attestare le spese effettivamente sostenute.

Su tutti i documenti di spesa dovranno essere indicati: la dicitura PAC III - CUP B26D13001270001 ovvero dovrà essere apposto sui documenti di spesa in originale un timbro ad inchiostro indelebile, in cui vengano indicati tutti i riferimenti dell'azione.

Il pagamento avverrà, previa attestazione di regolare esecuzione rilasciata dal referente dell'esecuzione del contratto di cui al precedente art.4 all'esito del

fonte: http://burc.regione.campania.it

controllo, da svolgersi sulla regolarità delle prestazioni del servizio, in relazione a quanto previsto alla proposta operativa PEC prot. n. n. 417394 del 18/06/2014, nonché sulla base della menzionata documentazione, tramite versamento su c/c n. ....., codice IBAN....., intestato al SVILUPPO CAMPANIA, acceso presso Banco di Napoli, Agenzia ..... sita in .....

La rendicontazione, sulla base della quale saranno riconosciute ammissibili le spese esposte, avviene a costi reali e sarà parametrata alle attività effettivamente svolte rapportate al numero di progetti esaminati.

A tal fine, per rendicontazione si intende presentazione dei documenti di spesa quietanzati nonché relazione sulle attività svolte. Per il personale impiegato costituirà documentazione di spesa minima l'ordine di servizio o equivalente (per il personale interno) e il contratto di lavoro (per il personale esterno) nonché time sheet e busta paga/fattura/parcella e i documenti concernenti gli oneri riflessi con l'indicazione del pro quota.

I trasferimenti finanziari dalla Regione Campania a Sviluppo Campania di cui al presente articolo sono da intendersi subordinati alla disponibilità di cassa come da Bilancio Gestionale approvato dalla Giunta Regionale della Campania nonché al rispetto dei vincoli imposti dal rispetto del "Patto di stabilità".

Resta salva la responsabilità in capo a Sviluppo Campania per eventuali ritardi nel trasferimento delle somme previste nel presente articolo da parte della Regione Campania.

ART.7 (Inadempimento)

La Regione, si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'esatto adempimento del servizio prestato .La Regione, qualora rilevi un inadempimento, provvederà a darne tempestiva comunicazione a mezzo raccomandata, telefax o email, al

fonte: http://burc.regione.campania.it

referente del progetto di cui all'art. 4 che precede, che potrà far pervenire eventuali osservazioni entro le 48 ore successive. Eventuali rilievi e contestazioni concernenti la regolare esecuzione del servizio o di parte di esso, così notificati al referente dell' attività, previo accertamento dell'esistenza di una valida motivazione, determinano la sospensione dei termini di liquidazione di cui all'articolo precedente.

Verranno comunque riconosciute alla Sviluppo Campania S.p.a. le spese sostenute e/o impegnate fino alla data di contestazione.

ART.8 (Risoluzione e clausola risolutiva espressa)

Salve le ipotesi d'inadempimento delle obbligazioni contrattuali e di risoluzione di cui all'art. 1453 del cc., le parti concordano che il contratto si intenderà risolto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., nei casi di:

- inadempimento o inesatto adempimento del presente contratto;

-sopravvenuta situazione di incompatibilità;

-fatti o provvedimenti, intervenuti nel corso dello svolgimento del servizio, che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del presente contratto e ne rendano impossibile la sua conduzione a termine;

- gravi e/o ripetute violazioni degli obblighi contrattuali non eliminate in seguito a diffida formale da parte della Regione ;

- arbitrario abbandono o sospensione non dipendente da cause di forza maggiore, di tutti o parte dei servizi oggetto del contratto, da parte della Società.

Verranno comunque riconosciute alla Sviluppo Campania S.p.a. le spese sostenute e/o impegnate fino alla data di risoluzione.

ART.9 (Sospensione e recesso)

La Regione avrà la facoltà di sospendere in qualsiasi momento, per comprovati

fonte: http://burc.regione.campania.it

motivi, l'efficacia del presente atto dandone comunicazione scritta alla società. In conseguenza dell'esercizio della facoltà di sospensione, nessuna somma sarà dovuta alla Società nel relativo periodo fatta eccezione per le spese sostenute e/o impegnate fino alla data di sospensione opportunamente documentate.

La Regione, ai sensi dell'art. 1373 del codice civile, potrà recedere in ogni momento dal contratto, previa comunicazione scritta, senza che la società possa vantare diritti a compensi ulteriori, risarcimenti o indennizzi a qualsiasi titolo. In caso di recesso, alla società saranno corrisposti esclusivamente i compensi per le spese che risulteranno effettivamente sostenute e/o impegnate alla data del recesso stesso.

ART.10 (Clausola di manleva)

La società si obbliga a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni responsabilità e dai danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto della Regione che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente atto.

Il personale impiegato dalla Società non avrà nulla a che pretendere nei confronti della Regione per l'attività svolta.

Art. 11 (Obblighi sociali)

La società si obbliga ad ottemperare nei confronti del proprio personale a tutti i doveri derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

La società si obbliga, altresì, ad applicare nei confronti dei propri dipendenti, impiegati nelle prestazioni oggetto del presente contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti, applicabili alla categoria e nelle località in cui si svolgono le prestazioni stesse,

fonte: http://burc.regione.campania.it

nonché ad applicare le condizioni previste da ogni contratto collettivo successivamente stipulato con la categoria stessa e applicabile nelle località medesime.

Art. 12 (Obblighi di riservatezza)

La società ha l'obbligo di mantenere riservati i dati tecnici, i documenti, le notizie e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso in ragione dei rapporti con la Regione e di non farne oggetto di utilizzazione, a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente contratto, anche dopo la scadenza del contratto medesimo.

Art.13 (Foro Competente)

Le parti convengono che per qualsiasi controversia, relativa all'interpretazione o esecuzione del presente contratto, sarà competente il Foro di Napoli.

Tale competenza è prevista dalle parti in via esclusiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, comma 2°, c.p.c. ed espressamente esclusa, pertanto la competenza di altro Giudice.

Art. 14 (Imposte e spese)

Sono a carico della Società le spese eventuali connesse alla registrazione del presente contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione, con la sola esclusione dell'eventuale Imposta sul Valore Aggiunto (I.V.A.), che sarà a carico della Regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 15 (disposizioni finali)

Le parti convengono che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto si fa rinvio alla normativa vigente in materia, statale, regionale e comunitaria.

Luogo, data

SVILUPPO CAMPANIA S.P.A. PER LA REGIONE CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 11 del 19/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 6 - UOD Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

DGR N 621 DEL 15 NOVEMBRE 2011 PROGRAMMA UNICO REGIONALE PER LA DIFFUSIONE DEI DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI ESTERNI APPROVAZIONE LINEE GUIDA PER LA FORMAZIONE E PER L ACCREDITAMENTO DEI SOGGETTI DA ABILITARE ALLA FORMAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la legge del 3 aprile 2001, n. 120 ha disciplinato l'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici in ambiente estraospedaliero;

- con l'accordo del 27 febbraio 2003, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano ha emanato le Linee Guida per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo extraospedaliero del defibrillatore semiautomatico. Le stesse stabiliscono che le Regioni definiscono i programmi di formazione ed aggiornamento e verifica, nonché l'accreditamento dei formatori e le relative certificazioni;

- con Decreto 18 marzo 2011 18 marzo 2011 recante "Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni di cui all'art. 2 co. 6 della legge n. 191/2009" il Ministero della Salute ha definito i criteri per la predisposizione dei programmi regionali per la diffusione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici esterni;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 621 del 15.11.2011 è stato approvato il programma unico regionale per la diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni.

PRESO ATTO

- che con decreto dirigenziale n.6 del 15.03.2012 e s.m. è stato istituito il tavolo tecnico scientifico di supporto al Coordinamento Regionale in capo all'UOD 06 Assistenza Ospedaliera;

- che con decreto dirigenziale n. 9 del 04.04.2013 sono state approvate le Linee guida relative al programma di formazione per il personale sanitario non medico ed autista soccorritore e per il personale sanitario "laico", non inserito nel circuito del 118, nonché le procedure per l'accreditamento dei soggetti abilitati o da abilitare alla formazione;

- che con medesimo decreto dirigenziale n. 9 del 04.04.2013 è stato stabilito di pubblicare il nuovo bando con le procedure per l'accreditamento dei soggetti da abilitare alla formazione entro il mese di aprile 2014.

VISTA

- la circolare del Ministero della Salute DGPROGS 0013917-p-20/05/2014 recante "Indirizzi per il riconoscimento dei soggetti abilitati all'erogazione dei corsi di formazione finalizzatial rilascio dell'autorizzazione all'impiego del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) – ai sewnsi del D.M. 18 marzo 2011".

RITENUTO

- di recepire il programma di formazione adeguato agli indirizzi della richiamata circolare ministeriale 0013917-p-20/05/2014;

- di identificare nel Coordinamento Regionale del Sistema Integrato Emergenza Urgenza in capo all'UOD 06 Assistenza Ospedaliera l'ufficio preposto alla promozione e coordinamento delle iniziative formative e all'accreditamento dei soggetti formatori.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente ad interim dell'UOD 06 Assistenza Ospedaliera

DECRETA

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono per integralmente riportati e trascritti, di:

1. approvare le Linee guida al programma di formazione per il personale sanitario non medico ed autista soccorritore e per il personale sanitario "laico", non inserito nel circuito del 118, nonché le procedure per l'accreditamento dei soggetti abilitati o da abilitare alla formazione, allegato al presente provvedimento, di cui è parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il modello di domanda per la richiesta di accreditamento dei soggetti abilitati o da abilitare alla formazione, allegato al presente provvedimento, di cui è parte integrante e sostanziale;
3. di identificare nel Coordinamento Regionale del Sistema Integrato Emergenza Urgenza in capo all'UOD 06 Assistenza Ospedaliera l'ufficio preposto alla promozione e coordinamento delle iniziative formative e all'accreditamento dei soggetti formatori;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente ad Interim UOD 06

dr Mario Vasco

FORMAZIONE DEGLI OPERATORI

Il corso di formazione dovrà essere articolato su di una parte teorica ed una parte pratica, di durata complessiva non inferiore a otto ore La quota oraria dedicata alla parte teorica non dovrà essere superiore al 20% del tempo dedicato alla parte pratica.
Il corso dovrà svilupparsi nell'arco di una giornata, eccezionalmente in due giornate – teorica e pratica – consecutive.
Il rapporto istruttori/allievi/manichino dovrà essere di 1/6/1 e dovrà essere garantito ad ogni partecipante il materiale didattico di studio almeno quindici giorni prima dell'esecuzione del corso.

Finalità del Corso per il personale sanitario non medico ed autista soccorritore

1) Acquisire e schematizzare le conoscenze relative al trattamento dell'arresto cardiocircolatorio con defibrillatore semiautomatico esterno secondo le linee guida ILCOR;
2) Saper riconoscere l'arresto cardiocircolatorio;
3) Saper gestire un'equipe di soccorso in caso di arresto cardiocircolatorio;
4) Saper mettere in atto le manovre ed i protocolli per il trattamento con defibrillatore semiautomatico dell'arresto cardiocircolatorio (fibrillazione ventricolare/tachicardia ventricolare senza polso);
5) Acquisire capacità di autocontrollo in risposta a situazioni critiche;
6) Acquisire capacità di gestione dell'equipe di soccorso in emergenza per l'utilizzo precoce de defibrillatore semiautomatico.

La parte teorica ha ad oggetto:
- obiettivi e strategie di intervento in BLSD secondo la sequenza A-B-C-D

La parte pratica ha ad oggetto:
Addestramento a gruppi di Tecniche BLSD
• apertura delle vie aeree
• ventilazione pallone maschera
• compressioni toraciche
• attivazione individuale del DAE, posizionamento piastre, analisi, DC shock
• posizione laterale di sicurezza, tecniche di disostruzione delle vie aeree
• sequenze BLSD a 2 soccorritori con DAE immediatamente disponibile
• sequenza con ritmo iniziale non defibrillabile
• sequenza con chiamata del DAE da altra sede
• sequenza BLS senza disponibilità di DAE

Finalità del Corso per il personale "laico", non inserito nel circuito del 118

1) Sfruttare efficacemente i tempi di attesa del soccorso avanzato per ridurre i rischi di aggravamento dello stato clinico;
2) Prevenire, all'interno della comunità, il rischio di decesso legato ad eventi sanitari acuti gravi e improvvisi;
3) Favorire il miglioramento delle condizioni cliniche delle vittime di eventi sanitari critici.
ed acquisire la capacità di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) Valutare l'assenza dello stato di coscienza
b) Ottenere la pervietà delle vie aeree con il sollevamento del mento
c) Esplorare il cavo orale e asportare corpi estranei visibili
d) Eseguire la posizione laterale di sicurezza
e) Valutare la presenza di attività respiratoria
f) Eseguire le tecniche di respirazione bocca-bocca e bocca-maschera
g) Riconoscere i segni della presenza di circolo
h) Ricercare il punto per eseguire il massaggio cardiaco esterno
i) Attivazione del DAE, posizionamento piastre, analisi, DC shock
j) sequenze BLSD con DAE immediatamente disponibile
k) sequenza con ritmo iniziale non defibrillabile
l) sequenza BLS senza disponibilità di DAE
m) Tecniche di disostruzione delle vie aeree

VALUTAZIONE FINALE

Il rilascio certificativo di attestato di superamento del corso è condizionato all'esito positivo di un test finale teorico-pratico; il test teorico deve prevedere una scheda a quiz a risposta multipla.
Il punteggio raggiunto non deve essere inferiore al 70% del punteggio massimo previsto.
La prova pratica deve prevedere una valutazione tramite scheda valutativa che includa la corretta esecuzione di:

a) valutazione sicurezza ambientale;
b) riconoscimento di un arresto cardiocircolatorio;
c) messa in atto dei metodi di rianimazione di base in relazione agli ambiti di utilizzo;
d) utilizzazione del defibrillatore semiautomatico per l'analisi dell'attività elettrica cardiaca;
e) applicazione, in sicurezza, della sequenza di scariche di defibrillazione e RCP.

La prova si considera superata se il candidato esegue correttamente la sequenza operativa omettendo azioni che comprometterebbero la sopravvivenza della vittima e la sicurezza degli operatori.
La validità dell'attestato è di due anni.
Il Centro di Formazione dovrà provvedere a sottoporre ai partecipanti un questionario di gradimento del corso da conservare presso la propria segreteria.
L'attestato deve essere rilasciato da strutture formative accreditate e deve riportare la firma del Direttore Scientifico del Corso. Il Direttore scientifico del corso,responsabile della rispondenza dei corsi ai criteri delle presenti linee guida, deve essere un medico specialista in anestesia e rianimazione, cardiologia, medicina di emergenza.
I docenti del corso devono essere impegnati in attività di emergenza-urgenza per le seguenti competenze:

- Rianimazione
- UTIC
- Servizi di emergenza-urgenza territoriali o ospedalieri

I docenti del corso devono essere in possesso:

- di certificazione di esecutore BLSD;
- di un curriculum attestante l'acquisizione di capacità didattiche adeguate all'espletamento del percorso formativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono ammessi docenti "laici", in possesso di certificazione di esecutore BLSD che abbiano seguito un idoneo programma formativo e didattico, purché nel corso sia presente almeno un docente medico.
Per la conferma della validità della certificazione deve essere superata una prova analoga a quella prevista per il rilascio, a seguito di un corso di retraining di almeno 4 ore.

ACCREDITAMENTO DEI SOGGETTI FORMATORI

L'accreditamento dei soggetti abilitati o da abilitare alla formazione è di competenza della Regione che provvede a redigere un apposito elenco.
I soggetti accreditati debbono effettuare i corsi sulla base delle presenti linee guida stilate in base ai programmi che richiamano le indicazioni di protocolli più recenti di Società Scientifiche Nazionali e Internazionali – AHA, ILCOR, IRC, SIMEU, etc
Le Aziende Sanitarie Locali o Ospedaliere, gli IRCCS che hanno attività correlate con l'emergenza, i Policlinici universitari, la Croce Rossa Italiana, le Società Scientifiche di rilevanza nazionale dell'area dell'emergenza-urgenza sanitaria, gli enti pubblici che hanno come fine istituzionale la sicurezza salute del cittadino sono provvisoriamente accreditati.
I soggetti di cui sopra provvederanno ad inviare al Coordinamento del presente Programma Unico Regionale entro 30 giorni dalla data di pubblicazione delle presenti linee guida , apposita istanza con raccomandata RR,/pec a firma del responsabile legale, intesa ad ottenere l'accreditamento definitivo, corredata dalla sotto elencata documentazione necessaria per l'iscrizione nell'elenco:

- soggetto che organizza la formazione (unità operativa, cattedra, gruppo formativo, ecc.);
- articolazione della proposta formativa;
- nome, qualificazione e curriculum del responsabile scientifico del corso e degli altri docenti impegnati nello stesso, secondo le indicazioni su descritte;
- strutture ed attrezzature messe a disposizione.

I soggetti che richiedono il riconoscimento dovranno inoltre impegnarsi a:

- utilizzare un direttore scientifico, medico, della struttura formativa, responsabile della rispondenza dei corsi ai criteri previsti;
- utilizzare per lo svolgimento dei corsi solo istruttori riconosciuti in numero non inferiore a 5;
- utilizzare adeguati spazi e materiali per la didattica adeguata alle ultime raccomandazioni ILCOR, sia per le lezioni frontali che per la parte di addestramento pratico;
- rispettare i programma del corso previsto;
- consentire eventuali visite ispettive autorizzate dalla Regione presso cui si svolge il corso;
- inviare comunicazione di inizio attività almeno 7 giorni prima;
- inviare elenco dei partecipanti il corso con firma di entrata e di uscita e firma dei docenti;
- inviare elenco dei partecipanti il corso con gli esiti delle prove finali

Altri soggetti formatori, che posseggano le caratteristiche su indicate e che intendano accreditarsi, debbono presentare apposita istanza corredata dalla documentazione sopra indicata, nonché dall'atto costitutivo e dallo statuto.
Il Coordinamento regionale del programma procederà alla valutazione delle istanze ai fini dell'iscrizione nel citato elenco, che sarà effettuato con provvedimento formale e può procedere alla verifica sul campo sia della veridicità delle dichiarazioni che della conformità della formazione effettuata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'accreditamento ha validità tre anni e può essere rinnovato previa presentazione della domanda e della documentazione prevista.

ADEMPIMENTI DELL'ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il soggetto/ente, organizzatore del corso, deve trasmettere i dati relativi ai corsi organizzati sul territorio regionale, nonché la modalità e la tempistica di trasmissione dei dati stessi, alla Centrale Operativa del 118 territorialmente competente.
Al termine del corso l'organizzatore deve trasmettere alla stessa struttura i nominativi dei partecipanti che hanno superato la prova di valutazione pratica e che risultano, pertanto, in possesso dei requisiti per l'autorizzazione all'impiego del DAE.

INTEGRAZIONI DEI SOGGETI FORMATORI

E' prevista la possibilità di presentare con cadenza annuale in occasione della pubblicazione delle presenti linee guida, istanza da parte dei soggetti accreditati con la quale si chiede il riconoscimento di altri docenti previa presentazione del curriculum attestante le competenze sopra richiamate.

REVOCA DEL RICONOSCIMENTO

Il Coordinamento Regionale definisce un programma biennale di verifica in loco degli enti accreditati, definendone nel contempo le modalità di esecuzione, finalizzato alla verifica della persistenza dei requisiti richiesti, da effettuarsi attraverso le COT territorialmente competenti. Nel Nel caso in cui il coordinamento regionale del programma rilevi infrazioni alle disposizioni del presente regolamento da parte del soggetto organizzatore dei corsi, provvede al richiamo del soggetto interessato e, in caso di infrazioni ripetute o perduranti, alla revoca del riconoscimento

ADEMPIMENTI E REGOLAMENTAZIONE PER I CENTRI ACCREDITATI

I Centri che hanno ottenuto l'accreditamento devono obbligatoriamente disporre di una segreteria per lo svolgimento della attività connesse alla formazione, la quale dovrà provvedere:

a. alla tenuta di un registro aggiornato, anche in formato elettronico, degli istruttori;
b. alla tenuta di un registro aggiornato, anche in formato elettronico dei corsi effettuati con data di esecuzione, sede, numero totale formati, nome per esteso del Direttore di corso;
c. alla tenuta di un registro anche in formato elettronico delle persone formate indicante almeno:

a) nome, cognome, data di nascita;
b) numero di protocollo dell'attestato di formazione;
c) data di rilascio dell'autorizzazione;
d) data di retraining della formazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) conferma dell'invio dei dati alla centrale operativa competente per territorio.

Le info vanno inviate annualmente alla C.O.T. territorialmente competente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il

Coordinamento del S. S.R.

Al coordinamento regionale programma unico regionale

per la diffusione dei defibrillatori

c/o U.O.D. 06 Assistenza Ospedaliera

dg.04@pec.regione.campania.it

Il sottoscritto _____, in qualità di rappresentante legale dell'Ente _____ con sede in _____ chiede di ottenere l'accreditamento alla formazione in BLSD del *(definire la denominazione della struttura da accreditare* _____

A tal fine dichiara, ai sensi degli art. 2 e 4 della legge 15/68 ed 1 e 2 del D.P.R. 403/98, e consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 della legge 15/68,:

- che la proposta formativa sarà conforme alle linee guida regionali
- che il direttore scientifico del corso è il dott _____ con diploma specialistico in _____ conseguito il _____ presso _____
- che i docenti che saranno impegnati nella formazione sono:
  - sig./dott _____ nato a _____Il _____ che svolge attività lavorativa con qualifica di _____ presso l'U.O _____ esecutore BLSD con certificazione conseguita presso _____e percorso didattico di formatore in _____ *(indicare le qualifiche, docenze e dove sono state effettuate)* _____ n° corsi BLSD effettuati per anno _____
  - sig./dott _____ nato a _____Il _____ che svolge attività lavorativa con qualifica di _____ presso l'U.O _____ esecutore BLSD con certificazione conseguita presso _____e percorso didattico di formatore in _____ *(indicare le qualifiche, docenze e dove sono state effettuate)* _____ n° corsi BLSD effettuati per anno _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che la segreteria che curerà la parte amministrativa e la conservazione della documentazione dei corsi è ubicata in _____

- che le attrezzature messe a disposizione per la formazione sono le seguenti:

n°_____manichini _____

n°_____DAE didattici _____

n°_____ zaini di soccorso forniti di _____

n.°____ dispense _____

Non essendo provvisoriamente accreditati ai sensi del programma “cuore sicuro campania” di cui alla Delibera Giunta Regionale n.621 del 15.11.2011 pubblicata sul BURC n° 76 del 12.12.2011 si allegano l’atto costitutivo e lo statuto dell’Ente.

Il sottoscritto chiede che qualsiasi comunicazione avvenga al seguente indirizzo di posta elettronica:

_____

Distinti saluti, li in fede

Decreto Dirigenziale n. 47 del 11/06/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Tutela Salute e Coordinamento Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Laboratorio "Servizio Controllo Qualita' s.r.l." con sede in Casagiove (CE) - D.G.R.C. n. 535 del 29/10/2011: Iscrizione nel Registro Regionale dei Laboratori di Analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo.

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.G.R.C. n. 280 del 13/11/2013 di conferimento U.O.D. 03.

PREMESSO che

a. il D.Lgs. 26/05/1997 nn. 155 modificato con L. 526/99 recante "Attuazione delle direttive n. 93/43/CEE e n. 96/3/CE concernenti l'igiene dei prodotti alimentari" ed, in particolare, l'art. 3 bis prevede la fissazione di criteri e requisiti minimi per il riconoscimento dei laboratori esterni alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche nell'ambito delle procedure di autocontrollo;
b. il Regolamento CE 852/2004 ha disposto l'abrogazione delle sopra citate direttive;
c. il d.lgs. 193/2007, con il quale sono state definite alcune modalità applicative dei Regolamenti CE 852/2004, 853/2004 e 882/2004, ha disposto l'abrogazione del d.lgs. 155/1997;
d. l'art. 40 della Legge comunitaria 2008 (l. n. 88/2009), al comma 2, prevede l'accreditamento dei laboratori di autocontrollo nel settore alimentare – secondo la norma UNI CEI EN ISO IEC 17025 – da parte di un organismo di accreditamento riconosciuto e operante ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 e, al successivo comma 3, demanda ad apposito Accordo tra Stato e Regioni la definizione delle modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione in appositi elenchi dei laboratori, nonché modalità uniformi di effettuazione delle verifiche ispettive per la valutazione di conformità dei laboratori medesimi ai requisiti previsti nella legge stessa;

RILEVATO che

a. in attuazione della legge comunitaria 2008, la Conferenza Stato-Regioni, in data 8 luglio 2010, ha sancito apposito Accordo concernente le "Modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione dagli elenchi regionali di laboratori e modalità per l'effettuazione di verifiche ispettive uniformi per la valutazione della conformità dei laboratori", demandando a successivo accordo la determinazione dei criteri per le visite ispettive;
b. il nuovo Accordo sostituisce il precedente sancito in data 17 giugno 2004 e recepito con la propria deliberazione 592/2006;

PRESO ATTO che con la deliberazione della G.R. n. 535 del 29/10/2011 pubblicata sul BURC n. 70 del 07/11/2011 è stato:

a. recepito l'Accordo del 08 luglio 2010;
b. istituito il nuovo Registro Regionale dei Laboratori di Analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo;
c. disposta la procedura per l'iscrizione nel succitato Registro;

CONSIDERATO che

a. ai sensi del punto 3.1 dell'allegato "2" della delibera n. 535/2011, il Legale Rappresentante del Laboratorio avente sede operativa in Campania, per l'iscrizione nel registro regionale deve presentare domanda all'Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) competente per la sede operativa del laboratorio;
b. ai sensi del punto 4.1 dell'allegato "2" della citata delibera, l'A.S.L. valuta la documentazione allegata all'istanza di iscrizione e, nel caso di congruità della stessa, trasmette alla Regione la documentazione corredata del proprio parere;

VISTA la nota prot. n. 3250 del 16/05/2014, acquisita al protocollo di questa Direzione Generale – U.O.D. 3 Prevenzione e Igiene in data 28/05/2014 al n. 366306, con la quale il Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. di Caserta ha, tra l'altro, trasmesso:

a. l'istanza di iscrizione, a firma del Legale Rappresentante del laboratorio "Servizio Controllo Qualità s.r.l." – P. IVA 01757390610 - con sede in via Mantova n. 5 – 81022 Casagiove (CE), nel Registro Regionale dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle imprese alimentari;
b. la copia conforme del certificato di accreditamento n. 1089 delle prove o gruppi di prove rilasciato da Accredia in data 01/08/2008, modificato in data 30/07/2013 e con scadenza 31/07/2016;

c. la copia conforme dell'elenco prove o gruppi di prove per le quali è stato chiesto l'iscrizione nel Registro Regionale (Revisione 2 del 12/09/2013);
d. il parere igienico-sanitario favorevole rilasciato dalla UOPC e UOV di Caserta - Dipartimento di Prevenzione prot. n. 1010/UOPC/2014;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'iscrizione del laboratorio "Servizio Controllo Qualità s.r.l." – P. IVA 01757390610 – diretto dal dott. Iadicicco Nicola con sede in via Mantova n. 5 – 81022 Casagiove (CE), nel Registro Regionale dei laboratori che ha inoltrato istanza all'Azienda Sanitaria Locale di Caserta – Dipartimento di Prevenzione – competente per la sede operativa dello stesso;

VISTI:
a) la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2014;
b) l'art. 66, comma 2°, titolo IX Statuto Regionale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute – U.O.D. 3 Prevenzione e Igiene e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla U.O.D. 3

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di Analisi (D.G.R.C. n. 535/2011) non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo al numero **105 CE** il laboratorio "Servizio Controllo Qualità s.r.l." – P. IVA 01757390610 – diretto dal dott. Iadicicco Nicola con sede in via Mantova n. 5 – 81022 Casagiove (CE) per l'effettuazione delle prove o gruppi di prove riportati nell'allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di precisare che l'iscrizione nel Registro Regionale è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata;
3. di fare obbligo al legale rappresentante del suddetto laboratorio di comunicare tempestivamente alla Regione Campania – Direzione Generale della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale -, per il tramite dell'Azienda Sanitaria Locale di Caserta, l'esito delle verifiche periodicamente effettuate dall'organismo di accreditamento;
4. di riservarsi, in qualunque momento, l'effettuazione di verifiche ispettive, secondo modalità e termini di cui all'art. 6 dell'Accordo Stato-Regioni del 08 luglio 2010 rep. atti n. 78/CSR;
5. di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. di Caserta per quanto di competenza;
6. di inviare copia del presente provvedimento al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott.ssa Giovanna LUCIANO

Allegato

Numero di iscrizione	**105 CE**
Denominazione	Laboratorio “Servizio Controllo Qualità” s.r.l.
Sede legale	Via Mantova n. 5 – 81022 Casagiove (CE)
Sede operativa	Via Mantova n. 5 – 81022 Casagiove (CE)
Direttore Responsabile Laboratorio	Dott. Iadicicco Nicola
Partita IVA	01757390610

Numero di accreditamento: **1089** Revisione: **2** Data rilascio: **01/08/2008** Data modifica: **30/07/2013** Data scadenza: **31/07/2016**

ELENCO PROVE

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Acque destinate al consumo umano, acque in contenitori chiusi, acque naturali	Conta dei coliformi	UNI EN ISO 9308-1:2002	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano, acque in contenitori chiusi, acque naturali	Conta microbica totale a 22℃ e 36℃	UNI EN ISO 6222:2001	ACCREDITATA
Prodotti destinati all'alimentazione umana (compresi lattiero-caseari) ed animale	Conta carica microbica totale a 30℃	UNI EN ISO 4833:2004	ACCREDITATA
Prodotti destinati all'alimentazione umana (compresi lattiero-caseari) ed animale	Conta dei coliformi	ISO 4832:2006	ACCREDITATA
Superfici, utensili	Conta dei microrganismi aerobi totali, Conta di Enterobacteriaceae presunte	NMKL n°5 5th Ed 2001	ACCREDITATA
Superfici, utensili	Conta di Enterobacteriaceae	ISO 18593:2004 + UNI ISO 21528-2:2010	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 96 del 16/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CAPUA (CE) - FARMACIA URBANA - 1ª/A SEDE FARMACEUTICA PROMISCUA.TITOLARE SOCIETA' " FARMALAIA S.N.C. DI APOSTOLICO FRANCESCA" TRASFERIMENTO LOCALI - AUTORIZZAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, che, con Decreto Dirigenziale n. 113 SAN/STAP – CE del 25.10.2010, la Società in nome collettivo, denominata "Farmalaia S.n.c. di Apostolico Francesca", con sede legale in Capua (CE) alla Via Duomo, nr. 32, fu autorizzata a gestire, quale titolare, la farmacia urbana 1ª/A sede farmaceutica promiscua della Pianta Organica del Comune di Capua (CE), con esercizio ubicato alla Via Duomo, nr. 32, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 233 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248. La gestione, la direzione e l'amministrazione, della società sono affidate al socio Francesca Apostolico;

che, per cessione di quota di società e modifica patti sociali, con Decreto nr. 416 del 31.12.2013, del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, la Società, denominata, "Farmalaia S.n.c. di Apostolico Francesca", fu autorizzata a gestire, quale titolare, la farmacia urbana 1ª/A sede farmaceutica promiscua della Pianta Organica del Comune di Capua (CE), modificando, in tal senso, il precedente Decreto Dirigenziale nr. 113 SAN/STAP – CE del 25.10.2010;

VISTI

l'istanza presentata dalla dott.ssa Francesca Apostolico, farmacista, nata a Conegliano Veneto (TV) il 06.12.1941, c.f. PST FNC 41T46 C957U, legale rappresentante della società, assunta al protocollo nr. 799265 dell''Ufficio della Direzione Generale per la tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, il 22.11.2013, con la quale viene chiesta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della L. 362/91, l'autorizzazione al trasferimento della predetta farmacia, nell'ambito della propria sede di appartenenza, dai locali siti in Via Duomo, nr. 32 a quelli, nuovi, ubicati in Via Giulio Cesare Falco, nn. 20/22, dello stesso Comune;

la certificazione rilasciata dal Comune di Capua (CE), con prot. n. 1428 del 29.01.2014, attestante che, l'istanza di trasferimento è stata affissa all'Albo Pretorio dal 07.01.2014 al 22.01.2014, in riferimento a quanto disposto dall'art.1 della legge 362/91 che, i nuovi locali da adibire a farmacia, situati in Via Giulio Cesare Falco, nn. 20/22, insistono nell'ambito della propria sede farmaceutica, che l'accesso di detti locali dista oltre 200 mt. dalla farmacia più vicina e che il trasferimento soddisfa l'esigenze della popolazione della zona;

la certificazione rilasciata dall'A.S.L. Caserta, con numero di prot. 178/AAGG del 30.01.2014 attestante che l'istanza di trasferimento è stata affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni sul sito aziendale on – line repertorio nr. 4/14 a partire dal 14.01.2014, in riferimento a quanto disposto dall'art.1 della legge 362/91;

il certificato favorevole di igienicità dei locali relativi l'attività di "Farmacia" della Società "Farmalaia S.n.c. di Apostolico Francesca", sita in Capua (CE) alla Via Giulio Cesare Falco, nn. 20/22, rilasciato dall' A.S.L. Caserta - Distretto Sanitario 22 – Capua, con prot. n. 1571/UOPC del 26.05.2014;

la planimetria dei locali, siti in Capua (CE), alla Via Giulio Cesare Falco, nn. 20/22, riportato in catasto fabbricato al foglio 41 particella 122 sub 6 e 7 categoria C/1 , con destinazione d'uso, a firma del Tecnico Geom. Martino Conte, iscritto all'Albo Geometri della Provincia di Caserta al nr. 2383;

CONSIDERATO

che la documentazione prodotta è conforme a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini dell'autorizzazione richiesta;

RITENUTO

di poter autorizzare la Società in nome collettivo, denominata "Farmalaia S.n.c. di Apostolico Francesca", titolare della farmacia urbana 1ª/A sede farmaceutica promiscua della Pianta Organica del Comune di Capua (CE), al trasferimento della predetta farmacia, nell'ambito della propria sede di appartenenza, dai locali siti in Via Duomo, nr. 32 a quelli, nuovi, ubicati in Via Giulio Cesare Falco, nn. 20/22;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
VISTO l'art. 6 comma 1 del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di autorizzare la Società in nome collettivo, denominata "Farmalaia S.n.c. di Apostolico Francesca", con sede legale in Capua (CE), titolare della farmacia urbana 1ª/A sede farmaceutica promiscua della Pianta Organica del Comune di Capua (CE), a trasferire l'esercizio farmaceutico, nell'ambito della sede per la quale fu concessa l'autorizzazione, dai locali siti in Via Duomo, nr. 32 a quelli, nuovi, ubicati in Via Giulio Cesare Falco, nn. 20/22, dello stesso Comune, previa effettuazione, con esito favorevole, dell'ispezione di cui all'art. 111 del R.D. nr. 1265 del 27.07.1934, tesa ad accertare che i locali, gli arredi, le provviste,

la qualità e la quantità dei medicinali siano regolari e tali da offrire ampia garanzia per un servizio ottimale;

di trasmettere copia del presente provvedimento:
- al Sindaco del Comune di Capua (CE);
- all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Caserta;
- all'A.S.L. CE ;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 124 del 13/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004- ALLEGATO III SEZIONE IX - REVOCA NUMERO DI RICONOSCIMENTO APPROVAL NUMBER 15 350 ATTRIBUITO ALLO STABILIMENTO DELLA DITTA " PALMIERI EMILIO " COMUNE DI MONDRAGONE (CE) -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n. 96/SAN./STAP-CE del 07/08/2009 è stato confermato il numero di riconoscimento Approval Number 15 350 allo stabilimento della ditta "PALMIERI EMILIO" con sede operativa in Mondragone (CE), via Stazione n. 14, per la produzione e la commercializzazione di caciocavallo, ricotta, scamorza, scamorzine, fior di latte, provola e mozzarella;

PRESO ATTO

- della nota-fax prot. n. 641/B del 28.05.2014 - acquisita agli atti di questo Ufficio in data 04/06/2014 al prot. n. 0379955 - con la quale il Direttore ff del Servizio Veterinario di Igiene degli Alimenti di O.A. del Dipartimento di Prevenzione dell' A.S.L. Caserta, ha trasmesso la richiesta del legale rappresentante di revoca del numero di riconoscimento Approval Number 15 350 attribuito alla succitata ditta, manifestando la volontà di proseguire l'attività secondo i criteri di cui al Regolamento (CE) n. 852/2004 art. 6;

RITENUTO

- di dover revocare alla ditta "PALMIERI EMILIO" Il numero di riconoscimento Approval Number 15 350, come richiesto dal legale rappresentante Sig. Palmieri Emilio;

VISTI

- l'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di Igiene per gli Alimenti di Origine Animale;
- il Regolamento (CE) n. 852/2004;
- il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il T.U.A. n. 152/2006;
- il Decreto Legislativo n. 128/2010;
- l'art. 114 del Decreto Legislativo n. 112 del 31 Marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di Sanità Veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. del 26 Maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del Decreto Legislativo n. 112/98";
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 ad oggetto "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale Campania – Approvazione Regolamento "- ;
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la deliberazione di G.R. n. 377 del 31.07.2012;
- la delibera di G.R.C n. 488 del 31.10.2013 ad oggetto: Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – adempimenti -;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10 -;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Funzionario Responsabile della relativa Posizione Organizzativa;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **prendere atto** della nota-fax prot. n. 641/B del 28.05.2014 - acquisita agli atti di questo Ufficio in data 04/06/2014 al prot. n. 0379955 -, con la quale il Direttore ff del Servizio Veterinario di Igiene degli Alimenti di O.A. del Dipartimento di Prevenzione dell' A.S.L. Caserta, ha trasmesso la richiesta del legale rappresentante di revoca del numero di riconoscimento Approval Number 15 350 attribuito alla ditta "PALMIERI EMILIO", manifestando la volontà di proseguire l'attività secondo i criteri di cui al Regolamento (CE) n. 852/2004 art. 6;

- di **revocare** il numero di riconoscimento Approval Number 15 350 confermato con decreto dirigenziale n. 96/SAN./STAP-CE del 07/08/2009 alla ditta "PALMIERI EMILIO" con stabilimento sito in Mondragone (CE), via Stazione n. 14;

- di **trasmettere** il presente provvedimento al Servizio Veterinario dell' ASL Caserta affinché adotti gli opportuni provvedimenti per evitare l'utilizzo del bollo e del materiale sul quale è riportato l'identificativo 15 350 nonché per la notifica alla ditta "PALMIERI EMILIO", alla U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria per l'aggiornamento del Sistema Informatico Nazionale - S.INTE.S.I.S. Strutture -, alla Segreteria di Giunta Regionale e al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

Dott. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 125 del 13/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004- ALLEGATO III SEZIONE IX - DITTA " IZZO VINCENZA " - COMUNE DI GRAZZANISE - ATTRIBUZIONE NUMERO DI RICONOSCIMENTO DEFINITIVO H4Q40 -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il Responsabile del Servizio Veterinario di Igiene degli Alimenti di O.A. dell' ASL Caserta – Distretto n. 23 -, con nota prot. n. 49/B del 03/02/2014, acquisita al prot. dell'ex STAP Assistenza Sanitaria di Caserta al n. 76625 del 03/02/2014, ha trasmesso l'istanza, con acclusa documentazione, della Sig.ra Izzo Vincenza, nata a Grazzanise (CE) il 10/02/1954 ed ivi residente in via Oberdan n. 81, legale rappresentante della ditta "IZZO VINCENZA" – Partita IVA 01264790617 – con sede legale ed operativa in Grazzanise (CE), via Oberdan n. 81, intesa ad ottenere il riconoscimento condizionato, ai sensi del vigente Regolamento (CE) n. 853/2004, per lo svolgimento dell'attività prevista dalla SEZIONE IX – Latte e Prodotti Lattiero-Caseari – per uno Stabilimento di Trasformazione PP di Latte (Bovino e Bufalino); Formaggi con Maturazione < 60 gg.; Altri prodotti a base di latte: (mozzarella, ricotta, caciocavallo e provola affumicata);

- che con la succitata nota il Responsabile della precitata ASL, unitamente all'istanza di cui al punto precedente, trasmetteva il verbale di sopralluogo effettuato in data 24/01/2014 in esito al quale, accertata la rispondenza dell'impianto della ditta "IZZO VINCENZA" ai requisiti igienico-sanitari e strutturali previsti dal Regolamento (CE) n. 853/2004, certificava dal punto di vista sanitario la non sussistenza di impedimenti ai fini del riconoscimento medesimo;

- che il Direttore Generale del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali con decreto n. 189 del 24/02/2014, assegnava allo stabilimento della ditta "IZZO VINCENZA" con sede operativa in Grazzanise (CE), via Oberdan n. 81, il numero di riconoscimento condizionato H4Q40 per lo svolgimento dell'attività prevista dalla SEZIONE IX – Latte e Prodotti Lattiero-Caseari – per uno Stabilimento di Trasformazione PP di Latte (Bovino e Bufalino); Formaggi con Maturazione < 60 gg.; Altri prodotti a base di latte: (mozzarella, ricotta, caciocavallo e provola affumicata);

CONSIDERATO

- che il predetto numero di riconoscimento condizionato ha la validità massima di mesi tre salvo eventuale proroga di ulteriori mesi tre da concedersi con le modalità e alle condizioni di cui alla delibera di Giunta Regionale della Campania n. 377 del 31/07/2012;

VISTA

- la nota prot. n. 155/B del 26/05/2014 del Responsabile della succitata ASL concernente la richiesta del numero di riconoscimento definitivo dello stabilimento "de quo" sulla base del parere favorevole espresso dai Veterinari, con il verbale di sopralluogo effettuato in data 22/05/2014, pervenuto in allegato alla anzidetta nota;

RITENUTO

- sulla scorta della documentazione acquisita, che rimane agli atti di questo ufficio (ex STAP Assistenza Sanitaria di Caserta), di dover procedere al riconoscimento definitivo dello stabilimento della ditta "IZZO VINCENZA";

VISTI

- l'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di Igiene per gli Alimenti di Origine Animale;
- il Regolamento (CE) n. 852/2004;

- il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il T.U.A. n. 152/2006;
- il Decreto Legislativo n. 128/2010;
- l'art. 114 del Decreto Legislativo n. 112 del 31 Marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di Sanità Veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. del 26 Maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del Decreto Legislativo n. 112/98";
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 ad oggetto "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale Campania – Approvazione Regolamento "- ;
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la deliberazione di G.R. n. 377 del 31.07.2012;
- la delibera di G.R.C n. 488 del 31.10.2013 ad oggetto: Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – adempimenti -;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10 -;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Funzionario Responsabile della relativa Posizione Organizzativa;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- **di riconoscere** la idoneità dello stabilimento della ditta "IZZO VINCENZA" – Partita IVA 01264790617 – con sede legale ed operativa in Grazzanise (CE), via Oberdan n. 81, per lo svolgimento dell'attività prevista dalla SEZIONE IX – Latte e Prodotti Lattiero-Caseari – per uno Stabilimento di Trasformazione PP di Latte (Bovino e Bufalino); Formaggi con Maturazione < 60 gg.; Altri prodotti a base di latte: (mozzarella, ricotta, caciocavallo e provola affumicata);

- **di attribuire** al predetto impianto il numero di riconoscimento definitivo H4Q40 assegnato con decreto n. 189 del 24/02/2014 dal Direttore Generale del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali;

- **di far carico** alla ditta intestataria del predetto riconoscimento, dell'obbligo di comunicare alla Regione Campania – U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria (ex STAP Assistenza Sanitaria di Caserta) -, per il tramite del Servizio Veterinario dell' ASL competente, ogni eventuale variazione di ragione sociale, strutturale e/o produttiva nonché cessazione o interruzione di attività;

- **di notificare** il presente decreto, per il tramite del Servizio Veterinario dell' ASL Caserta, alla ditta "IZZO VINCENZA" e di inviare copia dello stesso alla U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria per l'aggiornamento del Sistema Informatico Nazionale – S.INTE.S.I.S. Strutture -, alla Segreteria di Giunta Regionale e al BURC per la relativa pubblicazione.

Dott. Paolo Sarnelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 126 del 13/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N.853/2004 - ALLEGATO III SEZIONE IX - DITTA " PUNTO VITALE SRL " COMUNE DI PRESENZANO (CE) - ATTRIBUZIONE NUMERO DI RICONOSCIMENTO DEFINITIVO CE IT E615U

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il Direttore ff del Servizio Veterinario di Igiene degli Alimenti di O.A. del Dipartimento di Prevenzione dell' ASL Caserta, con nota prot. n. 316/B del 05/03/2014, acquisita al prot. dell'ex STAP Assistenza Sanitaria di Caserta al n. 0158258 del 05/03/2014, ha trasmesso l'istanza, con acclusa documentazione, del Sig. Vitale Gabriele, nato ad Acerra (NA) il 05/01/1993 e residente in Venafro (IS) alla via Caio Silio Italico n. 10, legale rappresentante della ditta "PUNTO VITALE SRL" – Partita IVA 03928550619 – con sede legale ed operativa in Presenzano (CE), via SS 85 Venafrana km. 6,590 snc, intesa ad ottenere il riconoscimento condizionato, ai sensi del vigente Regolamento (CE) n. 853/2004, per lo svolgimento dell'attività prevista dalla SEZIONE IX – Latte e Prodotti Lattiero-Caseari - per uno Stabilimento di Trasformazione PP di latte (bovino, bufalino e ovicaprino), Burro**,** Formaggi con Maturazione Inferiore e Superiore ai 60 gg.; Formaggi Tradizionali con Maturazione Inferiore e Superiore ai 60 gg; Altri prodotti a base di latte: (mozzarella, Yogurt, primo sale, ricotta e fiordilatte);

- che con la succitata nota il Direttore ff della precitata ASL, unitamente all'istanza di cui al punto precedente, trasmetteva il verbale di sopralluogo effettuato in data 21/02/2014 in esito al quale, accertata la rispondenza dell'impianto della ditta "PUNTO VITALE SRL" ai requisiti igienico-sanitari e strutturali previsti dal Regolamento (CE) n. 853/2004, certificava dal punto di vista sanitario la non sussistenza di impedimenti ai fini del riconoscimento medesimo;

- che con decreto dirigenziale n. 3 del 20/03/2014 il Dirigente di UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria assegnava allo stabilimento della ditta "PUNTO VITALE SRL" con sede legale ed operativa in Presenzano (CE), via SS 85 Venafrana km. 6,590 snc, il numero di riconoscimento condizionato CE IT E615U per lo svolgimento dell'attività prevista dalla SEZIONE IX – Latte e Prodotti Lattiero-Caseari - per uno Stabilimento di Trasformazione PP di latte (bovino, bufalino e ovicaprino), Burro**,** Formaggi con Maturazione Inferiore e Superiore ai 60 gg.; Formaggi Tradizionali con Maturazione Inferiore e Superiore ai 60 gg; Altri prodotti a base di latte: (mozzarella, Yogurt, primo sale, ricotta e fiordilatte);

CONSIDERATO

- che il predetto numero di riconoscimento condizionato ha la validità massima di mesi tre salvo eventuale proroga di ulteriori mesi tre da concedersi con le modalità e alle condizioni di cui alla delibera di Giunta Regionale della Campania n. 377 del 31/07/2012;

VISTA

- la nota prot. n. 647/B del 30/05/2014 del Direttore ff della succitata ASL concernente la richiesta del numero di riconoscimento definitivo dello stabilimento "de quo" sulla base del parere favorevole espresso dai Veterinari, con il verbale di sopralluogo effettuato in data 22/05/2014, pervenuto in allegato alla anzidetta nota;

RITENUTO

- sulla scorta della documentazione acquisita, che rimane agli atti di questo ufficio (ex STAP Assistenza Sanitaria di Caserta), di dover procedere al riconoscimento definitivo dello stabilimento della ditta "PUNTO VITALE SRL";

VISTI

- l'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di Igiene per gli Alimenti di Origine Animale;
- il Regolamento (CE) n. 852/2004;
- il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il T.U.A. n. 152/2006;
- il Decreto Legislativo n. 128/2010;
- l'art. 114 del Decreto Legislativo n. 112 del 31 Marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di Sanità Veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. del 26 Maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del Decreto Legislativo n. 112/98";
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 ad oggetto "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale Campania – Approvazione Regolamento "- ;
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la deliberazione di G.R. n. 377 del 31.07.2012;
- la delibera di G.R.C n. 488 del 31.10.2013 ad oggetto: Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – adempimenti -;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10 -;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Funzionario Responsabile della relativa Posizione Organizzativa;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- **di riconoscere** la idoneità dello stabilimento della ditta "PUNTO VITALE SRL" – Partita IVA 03928550619 – con sede legale ed operativa in Presenzano (CE), via SS 85 Venafrana km. 6,590 snc, per lo svolgimento dell'attività prevista dalla SEZIONE IX – Latte e Prodotti Lattiero-Caseari per uno Stabilimento di Trasformazione PP di latte (bovino, bufalino e ovicaprino), Burro**,** Formaggi con Maturazione Inferiore e Superiore ai 60 gg.; Formaggi Tradizionali con Maturazione Inferiore e Superiore ai 60 gg; Altri prodotti a base di latte: (mozzarella, Yogurt, primo sale, ricotta e fiordilatte);

- **di attribuire** al predetto impianto il numero di riconoscimento definitivo CE IT E615U assegnato con decreto dirigenziale n. 3 del 20/03/2014 dal Dirigente di UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;

- **di far carico** alla ditta intestataria del predetto riconoscimento, dell'obbligo di comunicare alla Regione Campania – U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria (ex STAP Assistenza Sanitaria di Caserta) -, per il tramite del Servizio Veterinario dell' ASL competente, ogni eventuale variazione di ragione sociale, strutturale e/o produttiva nonché cessazione o interruzione di attività;

- **di notificare** il presente decreto, per il tramite del Servizio Veterinario dell' ASL Caserta, alla ditta "PUNTO VITALE SRL" e di inviare copia dello stesso alla U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria per l'aggiornamento del Sistema Informatico Nazionale – S.INTE.S.I.S. Strutture -, alla Segreteria di Giunta Regionale e al BURC per la relativa pubblicazione.

Dott. Paolo Sarnelli

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 127 del 13/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 183/2005 - REVOCA NUMERO DI RICONOSCIMENTO ATTRIBUITO ALLO STABILIMENTO DELLA DITTA " MAGAZZINO PERIFERICO DEL CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE " - COMUNE DI MIGNANO MONTE LUNGO (CE) -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n. 26/SAN./STAP-CE del 04/03/2011 è stato assegnato il nuovo codice alfanumerico di riconoscimento **αIT000024CE** allo stabilimento della ditta "MAGAZZINO PERIFERICO DEL CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE" con sede operativa in Mignano Monte Lungo (Ce), via Casilina n. 49 ai sensi dell'art. 10 del Regolamento CE n. 183/2005;

CONSIDERATO

- che il Direttore del Servizio Veterinario Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche – Dipartimento di Prevenzione A.S.L. CE - con nota n. 927/IAPZ del 20.05.2014, acquisita agli atti di questo Ufficio in data 20.05.2014 al prot. n. 0345597, ha trasmesso l'istanza di revoca del numero di riconoscimento **αIT000024CE** per cessata attività produttiva della sede del Magazzino Periferico del Consorzio Agrario Provinciale di Mignano Monte Lungo;

RITENUTO

- di dover revocare alla ditta "MAGAZZINO PERIFERICO DEL CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE" Comune di Mignano Monte Lungo , Il numero di riconoscimento **αIT000024CE**;

VISTI

- il Reg. CE 183/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce i requisiti per l'igiene dei mangimi;
- l'art. 114 del Decreto Legislativo n. 112 del 31 Marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di Sanità Veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. del 26 Maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del Decreto Legislativo n. 112/98";
- il decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165 e successive modifiche;
- la delibera di G.R.C. n. 1361 del 06.09.2006 con la quale sono state approvate le linee guida in materia di applicazione del surrichiamato Regolamento 183/2005;
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 ad oggetto "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale Campania – Approvazione Regolamento "- ;
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la delibera di G.R.C n. 488 del 31.10.2013 ad oggetto: Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – adempimenti -;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10 -;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Funzionario Responsabile della relativa Posizione Organizzativa;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **prendere atto** della nota prot. n. 927/IAPZ del 20.05.2014, acquisita agli atti di questo Ufficio in data 20.05.2014 al prot. n. 0345597 con la quale il Direttore del Servizio Veterinario Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche - Dipartimento di Prevenzione A.S.L. CE - ha trasmesso l'istanza di revoca del numero di riconoscimento **αIT000024CE** , per cessata attività;

- di **revocare** il numero di riconoscimento **αIT000024CE** attribuito con decreto dirigenziale n. 26/SAN./STAP-CE del 04/03/2011 alla ditta "MAGAZZINO PERIFERICO DEL CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE" con stabilimento sito in Mignano Monte Lungo (Ce) via Casilina n. 49;

- di **trasmettere** il presente provvedimento al Servizio Veterinario dell' ASL Caserta affinché adotti gli opportuni provvedimenti per evitare l'utilizzo del bollo e del materiale sul quale è riportato l'identificativo **αIT000024CE** nonché per la notifica alla ditta "MAGAZZINO PERIFERICO DEL CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE" Comune di Mignano Monte Lungo alla U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria -, alla Segreteria di Giunta Regionale e al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

dott. Paolo Sarnelli

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 128 del 13/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 183/2005 - REVOCA NUMERO DI RICONOSCIMENTO ATTRIBUITO ALLO STABILIMENTO DELLA DITTA " MAGAZZINO PERIFERICO DEL CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE " COMUNE DI CARINOLA (CE) -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n. 150/SAN./STAP-CE del 23/11/2010 è stato assegnato il nuovo codice alfanumerico di riconoscimento **αIT000040CE** allo stabilimento della ditta "MAGAZZINO PERIFERICO DEL CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE" con sede operativa in Carinola (CE), via Prov.le Loc. San Biagio ai sensi dell'art. 10 del Regolamento CE n. 183/2005;

CONSIDERATO

- che il Direttore del Servizio Veterinario Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche – Dipartimento di Prevenzione A.S.L. CE - con nota n. 930/IAPZ del 20.05.2014, acquisita agli atti di questo Ufficio in data 20.05.2014 al prot. n. 0345612, ha trasmesso l'istanza di revoca del numero di riconoscimento **αIT000040CE** per cessata attività produttiva della sede del Magazzino Periferico del Consorzio Agrario Provinciale di Carinola;

RITENUTO

- di dover revocare alla ditta "MAGAZZINO PERIFERICO DEL CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE" Comune di Carinola, Il numero di riconoscimento **αIT000040CE**;

VISTI

- il Reg. CE 183/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce i requisiti per l'igiene dei mangimi;
- l'art. 114 del Decreto Legislativo n. 112 del 31 Marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di Sanità Veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. del 26 Maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del Decreto Legislativo n. 112/98";
- il decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165 e successive modifiche;
- la delibera di G.R.C. n. 1361 del 06.09.2006 con la quale sono state approvate le linee guida in materia di applicazione del surrichiamato Regolamento 183/2005;
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 ad oggetto "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale Campania – Approvazione Regolamento "- ;
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la delibera di G.R.C n. 488 del 31.10.2013 ad oggetto: Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – adempimenti -;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10 -;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Funzionario Responsabile della relativa Posizione Organizzativa;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **prendere atto** della nota prot. n. 930/IAPZ del 20.05.2014, acquisita agli atti di questo Ufficio in data 20.05.2014 al prot. n. 0345612 con la quale il Direttore del Servizio Veterinario Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche - Dipartimento di Prevenzione A.S.L. CE - ha trasmesso l'istanza di revoca del numero di riconoscimento **αIT000040CE** , per cessata attività;

- di **revocare** il numero di riconoscimento **αIT000040CE** attribuito con decreto dirigenziale n. 150/SAN./STAP-CE del 23/11/2010 alla ditta "MAGAZZINO PERIFERICO DEL CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE" con stabilimento sito in Carinola Via (Ce) via Prov.le Loc. San Biagio;

- di **trasmettere** il presente provvedimento al Servizio Veterinario dell' ASL Caserta affinché adotti gli opportuni provvedimenti per evitare l'utilizzo del bollo e del materiale sul quale è riportato l'identificativo **αIT000040CE** nonché per la notifica alla ditta "MAGAZZINO PERIFERICO DEL CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE" Comune di Carinola, alla U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria -, alla Segreteria di Giunta Regionale e al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

dott. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 129 del 13/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 183/2005 - REVOCA NUMERO DI RICONOSCIMENTO ATTRIBUITO ALLO STABILIMENTO DELLA DITTA " MAGAZZINO PERIFERICO DEL CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE " COMUNE DI SANTA MARIA C. V. (CE) -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n. 143/SAN./STAP-CE del 19/11/2010 è stato assegnato il nuovo codice alfanumerico di riconoscimento **αIT000034CE** allo stabilimento della ditta "MAGAZZINO PERIFERICO DEL CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE" con sede operativa in Santa Maria C.V. (CE), via Appia n. 307, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (CE) n°183/2005;

CONSIDERATO

- che il Direttore del Servizio Veterinario Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche – Dipartimento di Prevenzione A.S.L. CE - con nota n. 853/IAPZ dell' 08.05.2014, acquisita agli atti di questo Ufficio in data 12.05.2014 al prot. n. 0323547, ha trasmesso l'istanza di revoca del numero di riconoscimento **αIT000034CE** su richiesta del legale rappresentante, per cessata attività produttiva della sede del Magazzino Periferico del Consorzio Agrario Provinciale di Santa Maria C.V.;

RITENUTO

- di dover revocare alla ditta "MAGAZZINO PERIFERICO DEL CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE" Comune di Santa Maria C.V., Il numero di riconoscimento **αIT000034CE**;

VISTI

- il Reg. CE 183/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce i requisiti per l'igiene dei mangimi;
- l'art. 114 del Decreto Legislativo n. 112 del 31 Marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di Sanità Veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. del 26 Maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del Decreto Legislativo n. 112/98";
- il decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165 e successive modifiche;
- la delibera di G.R.C. n. 1361 del 06.09.2006 con la quale sono state approvate le linee guida in materia di applicazione del surrichiamato Regolamento 183/2005;
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 ad oggetto "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale Campania – Approvazione Regolamento "- ;
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- delibera di G.R.C n. 488 del 31.10.2013 ad oggetto: Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – adempimenti -;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10 -;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Funzionario Responsabile della relativa Posizione Organizzativa;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **prendere atto** della nota prot. n. 853/IAPZ dell' 08.05.2014, acquisita agli atti di questo Ufficio in data 12.05.2014 al prot. n. 0323547 con la quale il Direttore del Servizio Veterinario Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche - Dipartimento di Prevenzione A.S.L. CE - ha chiesto la revoca del numero di riconoscimento **αIT000034CE** su richiesta del legale rappresentante, per cessata attività produttiva;

- di **revocare** il numero di riconoscimento **αIT000034CE** attribuito con decreto dirigenziale n. 143/SAN./STAP-CE del 19/11/2010 alla ditta "MAGAZZINO PERIFERICO DEL CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE" con stabilimento sito in Santa Maria C.V. (CE), via Appia n. 307;

- di **trasmettere** il presente provvedimento al Servizio Veterinario dell' ASL Caserta affinché adotti gli opportuni provvedimenti per evitare l'utilizzo del bollo e del materiale sul quale è riportato l'identificativo **αIT000034CE** nonché per la notifica alla ditta "MAGAZZINO PERIFERICO DEL CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE" Comune di Santa Maria C.V., alla U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria -, alla Segreteria di Giunta Regionale e al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

dott. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 133 del 18/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 853, 854 DEL 29 APRILE 2004 SEZ. 0 REG. CE 853/2004 DEPOSITO FRIGORIFERO AUTONOMO PRODOTTI DELLA PESCA-CARNE SEZIONATA - ILPI S.R.L. DI AUTUORI MARIO, ROSARIO, ALBERTO SAN CIPRIANO PICENTINO (SA) APPROVAL NUMBER P5H5Q SOSPENSIONE APPROVAL NUMBER FINO AL 15/11/2014

IL DIRIGENTE

VISTI:

- i Regolamenti CE nn.852, 853, 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, in applicazione dal 1°gennaio 2006, ed in particol are la Sezione 0 del Reg. 853 denominata attività generali – deposito frigorifero autonomo;
- il Regolamento CE 882 del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- la deliberazione di G.R.C. n. 377 del 31/07/2012 con la quale sono state approvate le nuove procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dal regolamento CE n. 853/2004 e per il riconoscimento e la registrazione delle attività del Settore dei sottoprodotti di origine animale di cui ai regolamenti CE 1069/2009 e n. 142/2011;

PREMESSO che con decreto dirigenziale n. 61 del 04/05/2010 ex A.G.C. 20 Settore 10, lo stabilimento della ditta **ILPI – S.R.L.** di Autuori Mario, Rosario, Alberto sito in San Cipriano Picentino (SA) alla Via Campigliano n. 8 Zona Industriale veniva riconosciuto con l'approval number **P5H5Q** ai sensi dell'art. 3, p.1, lett. a) del Reg. CE 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 per l'attività afferente alla sezione 0 del Reg. CE 853/2004 di deposito frigorifero autonomo di prodotti preconfezionati e imballati congelati e/o surgelati delle seguenti tipologie: *prodotti della pesca e carne sezionata bovina e ovina;*

ACQUISITA al prot. n. 0376406 del 03/06/2014 la nota prot. n. 686 datata 21/05/14 con la quale l' UOV del Distretto Sanitario n. 68 – Giffoni Valle Piana dell' ASL Salerno 2 ha trasmesso la nota della ditta ILPI di San Cipriano Picentino ad oggetto: **comunicazione sospensione attività ditta ILPI**;

VISTA la nota datata 15/05/2014 con la quale il Sig. Autuori Mario nato a Salerno il 08/10/1962 in qualità di amministratore della ditta ILPI chiede la sospensione dell'attività di deposito prodotti congelati e surgelati per un periodo di sei mesi;

EVIDENZIATO che le procedure per il riconoscimento degli Stabilimenti del Settore Alimentare approvate con la surrichiamata deliberazione di G.R.C. n. 377/2012, prevedono che la durata massima del periodo di sospensione del numero di riconoscimento non può superare i dodici mesi, pena la revoca del riconoscimento e che la riattivazione entro il predetto termine è subordinata al parere favorevole del Servizio Veterinario dell'ASL competente circa il mantenimento dei requisiti previsti;

VISTI:

-l'art. 114 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo stato;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e succ. modifiche;
-la D.G.R.C. n. 612 del 29 ottobre 2011 ad oggetto: "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale approvazione regolamento";
- il regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;
- il DPGR n. 279 del 13/11/2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. 0126952 del 21/02/2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10;

RITENUTO sulla base della documentazione surriportata che rimane agli atti dell'Ufficio ex STAP Assistenza Sanitaria di Salerno dover procedere alla sospensione del'approval number **P5H5Q;**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria resa dal funzionario responsabile della relativa posizione organizzativa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate e confermate:

1. **di sospendere fino al 15 novembre 2014** l'efficacia del decreto dirigenziale n. 61 del 04/05/2010 ex A.G.C. 20 Settore 10, con il quale lo stabilimento della ditta **ILPI – S.R.L. di Autuori Mario, Rosario, Alberto** sito in San Cipriano Picentino (SA) alla Via Campigliano n. 8 Zona Industriale veniva riconosciuto, con approval number **P5H5Q** per l'attività afferente alla sezione 0 del Reg. CE 853/2004 di deposito frigorifero autonomo di prodotti preconfezionati e imballati congelati e/o surgelati delle seguenti tipologie: *prodotti della pesca e carne sezionata bovina e ovina;*

2. **di sospendere**, consequenzialmente, il numero di riconoscimento unico approval number **P5H5Q** fino al **15 novembre 2014;**

3. **di fare carico al** Servizio Veterinario dell'ASL competente di far pervenire, alla scadenza del predetto termine, previo sopralluogo con parere favorevole, proposta di revoca del presente provvedimento, atteso che detta revoca costituisce atto prodromico alla riattivazione dello stabilimento;

4. di evidenziare ai fini dell'aggiornamento, da parte degli Organi competenti, dei sistemi informativi SINTESI, GISA e della banca dati interna all'Ufficio, i seguenti dati relativi alla Ditta:

Normativa di riferimento Ragione sociale Approval number	Rappresentante legale partita IVA	Comune indirizzo stabilimento sede legale	Sezione descrizione attività codice SANCO	Presente provvedimento Situazione attuale
Reg. CE 853/2004 ILPI S.R.L. di Autuori Mario, Rosario, Alberto P5H5Q	Autuori Mario 02262750652	SanCipriano Picentino (SA) Via Campigliano n. 8 Zona Industriale San Cipriano Picentino (SA) Via Campigliano n. 8 Zona Industriale	Sez. 0 deposito frigorifero autonomo CS di prodotti preconfezionati e imballati congelati e/o surgelati – prodotti della pesca – carne sezionata bovina e ovina;	Sospensione approval number Sospeso fino al 15/11/2014

5. di evidenziare che contro il presente decreto è ammesso ricorso al TAR, nonché agli Organi amministrativi competenti entro i termini previsti dalle leggi vigenti;

6. di inviare copia del presente atto al BURC per la pubblicazione, all'UOV del Distretto Sanitario n. 68 – Giffoni Valle Piana, per il tramite dell'UOV del Distretto Sanitario di Pontecagnano - Faiano per la notifica al destinatario, all'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria Dip. 52 D.G. 04 UOD 02 e all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno DIP52 D.G. 05 UOD 18.

IL DIRIGENTE dell'UOD
dr. Paolo Sarnelli
(firma digitale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 134 del 18/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 - ALLEGATO III SEZIONE IX - DITTA " SIEROLAT S.P.A." APPROVAL NUMBER H4432- AGGIORNAMENTO ATTO DI RICONOSCIMENTO A SEGUITO DI MODIFICHE IMPIANTISTICHE E PRODUTTIVE - COMUNE DI FRANCOLISE (CE) -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n. 8/SAN./STAP-CE del 18/01/2007 è stato assegnato il numero di riconoscimento H4432 allo stabilimento della ditta "SIEROLAT S.p.A." con sede operativa in Francolise (CE), via Brezza Loc.tà Muricino Zona P.I.P. Fraz. S. Andrea del Pizzone, per il proprio Impianto di Trasformazione di Siero di Latte ad Uso Alimentare Umano;

VISTA

- la nota prot. n. 643/B del 28.05.2014 con la quale il Direttore ff del Dipartimento di Prevenzione del Servizio Veterinario di Igiene degli Alimenti di O.A. dell'A.S.L. Caserta, ha trasmesso l'istanza formulata dal Sig. Pagano Gennaro, legale rappresentante della ditta "de quo", intesa ad ottenere l'aggiornamento dell'atto di riconoscimento a seguito di modifiche impiantistiche e produttive apportate al proprio opificio per la lavorazione di nuovi prodotti previsti dalla Sezione IX: Siero di latte concentrato, Permeato di siero concentrato, Latte concentrato e Panna di siero;

VISTO

- il verbale di sopralluogo effettuato in data 27.05.2014 dai Veterinari dell'A.S.L. Caserta - Distr, 14 - nel quale viene espresso il parere favorevole all'aggiornamento dell'atto di riconoscimento dello stabilimento della ditta "de quo", confermando la persistenza dei requisiti igienico-sanitari e tecnico strutturali previsti dal Regolamento (CE) n. 853/2004;

DATO ATTO

- che la documentazione acquista agli atti di questo Ufficio (ex STAP Assistenza Sanitaria di Caserta) corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

RITENUTO

- pertanto di dover procedere all'aggiornamento dell'atto di riconoscimento, a seguito di modifiche impiantistiche e produttive apportate allo stabilimento della ditta "SIEROLAT S.p.A.";

VISTI

- l'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di Igiene per gli Alimenti di Origine Animale;
- il Regolamento (CE) n. 852/2004;
- il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il T.U.A. n. 152/2006;
- il Decreto Legislativo n. 128/2010;
- l'art. 114 del Decreto Legislativo n. 112 del 31 Marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di Sanità Veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. del 26 Maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del Decreto Legislativo n. 112/98";
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 ad oggetto "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale Campania – Approvazione Regolamento "- ;

- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la deliberazione di G.R. n. 377 del 31.07.2012;
- la delibera di G.R.C n. 488 del 31.10.2013 ad oggetto: Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – adempimenti -;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10 -;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Funzionario Responsabile della relativa Posizione Organizzativa;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- **di confermare** il numero di riconoscimento H4432 allo stabilimento della ditta "SIEROLAT S.p.A." con sede operativa in Francolise (CE), via Brezza Loc.tà Muricino Zona P.I.P. Fraz. S. Andrea del Pizzone, per il proprio Impianto di Trasformazione di Siero di Latte ad Uso Alimentare Umano;

- **di autorizzare** le modifiche Impiantistiche e produttive apportate allo stabilimento della ditta "de quo" per la lavorazione di nuovi prodotti previsti dalla Sezione IX: Siero di latte concentrato, Permeato di siero concentrato, Latte concentrato e Panna di siero

- **di notificare** il presente decreto, per il tramite del Servizio Veterinario dell' ASL Caserta, alla ditta "SIEROLAT S.p.A." e di inviare copia dello stesso alla U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria per l'aggiornamento del Sistema Informatico Nazionale - S.INTE.S.I.S. Strutture -, alla Segreteria di Giunta Regionale e al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

Dott. Paolo Sarnelli

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 135 del 18/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 853, 854 DEL 29 APRILE 2004 SEZ. IX REG. CE 853/2004. STABILIMENTO LATTE E PRODOTTI LATTIERO CASEARI. EBOLI (SA) APPROVAL NUMBER 15 45. CAMBIO INTESTAZIONE DA CASEIFICIO GALDI S.R.L. A C. GALDI S.R.L.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- i Regolamenti CE 852, 853, 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, in applicazione dal 1°gennaio 2006, ed in particolar e la Sezione IX del Reg. 853 che disciplina la materia di latte e prodotti lattiero caseari, precedentemente regolamentata dal D.P.R. 14 gennaio 1997 n. 54;
- il Regolamento 882 del 29/04/2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- la deliberazione di G.R.C. n. 377 del 31/07/2012 con la quale sono state approvate le nuove procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dal regolamento CE n. 853/2004 e per il riconoscimento e la registrazione delle attività del Settore dei sottoprodotti di origine animale di cui ai regolamenti CE 1069/2009 e n. 142/2011;

PREMESSO:

- che in data 22 marzo 2000 con decreto n. 2906 alla Ditta Industria Casearia Galdi s.p.a., con stabilimento sito in Eboli (SA) alla località Borgo Cioffi veniva confermata, ai sensi del D.P.R. 54/97, la possibilità di commercializzare i prodotti a base di latte in ambito comunitario con il numero 15/045;
- che con decreto n. 135 del 06/03/2002 veniva modificato il succitato decreto n. 2906 per cambio ragione sociale da CASEARIA GALDI s.p.a. a CASEARIA GALDI s.r.l. e cambio del rappresentante legale da Bisogno Rocco a Bisogno Pietro;
- che con decreto n. 957 del 30/10/2003 veniva ancora modificato il succitato decreto n. 135 del 06/03/2002 per cambio rappresentante legale da Sig. Bisogno Pietro al Sig. Bisogno Tommaso;
- che con decreto n.89 del 19/06/2008 venivano modificati i decreti succitati per cambio di ragione sociale da CASEARIA GALDI S.R.L. a CASEIFICIO GALDI s.r.l., con rappresentante legale Sig. Bisogno Fernando e veniva contestualmente disposta la presa d'atto ampliamento attività come segue: *prodotti a base di latte freschi a pasta filata (mozzarella, ricotta, caciocavalli, scamorze) panna grezza – congelamento e scongelamento latte – congelamento e scongelamento semilavorato (cagliata) e congelamento prodotti finiti;*
- *che* con nota prot.n.716659 del 03.09.2010, questo Settore prendeva atto delle modifiche impiantistiche non comportanti variazioni dell'atto di riconoscimento, effettuate presso il CASEIFICIO GALDI s.r.l., sito in Eboli (SA), consistenti nella variazione della destinazione d'uso di un'attrezzatura posta al piano terra del capannone " A " che da cella frigo è stata adeguata a tunnel di congelamento per il latte, per il prodotto finito e per il semilavorato, ai sensi dei regolamenti vigenti;
- che con decreto dirigenziale n. 6 del 25/01/2012 veniva disposta la presa d'atto delle modifiche strutturali ed impiantistiche effettuate presso il Caseificio Galdi S.R.L.

ACQUISITA al prot. 51174 del 24/01/2014 la nota prot. UOV 36 del 22/01/2014 con la quale l'Unità Operativa Veterinaria del Distretto Sanitario n. 64 di Eboli (SA) ha trasmesso la richiesta di cambio intestazione e rappresentante legale per il surrichiamato stabilimento;

VISTA l'istanza sottoscritta dal Sig. Bisogno Rocco nato a Cava dè Tirreni (SA) il 20/07/1962 nella qualità di amministratore unico della società C. GALDI S.R.L. con sede legale in Eboli (SA) in contrada Cioffi snc intesa ad ottenere **il cambio di intestazione dello stabilimento da** CASEIFICIO GALDI S.R.L. **a C. GALDI SRL;**

VISTO il verbale di sopralluogo effettuato dall'UOV del Distretto Sanitario di Eboli in data 8 gennaio 2013 presso lo stabilimento dal quale risulta che lo stabilimento è conforme ai Regg. CE 852 e 853 del 2004 e si esprime parere favorevole al cambio di ragione sociale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ESAMINATA la documentazione allegata all'istanza così come integrata nel corso della fase istruttoria, completata con la nota integrativa prot. 232 del 22/05/2014 acquisita al prot. 376305 del 03/06/2014, che a titolo esemplificativo, si riporta:

- la scrittura privata stipulata in data 16/12/2013, con firme autenticate dal notaio repertorio n. 82.889 raccolta n. 30.202, con la quale la società CASEIFICIO GALDI S.R.L. concede in sub-affitto ala società C. GALDI S.R.L. l'azienda relativa all'attività di lavorazione e trasformazione dei derivati del latte in Eboli loc.tà Borgo Cioffi;
- il certificato di conformità urbanistica ed edilizia con planimetrie allegate rilasciato dal Comune di Eboli (SA) prot. 11897 del 26/03/2014ove si attesta che gli immobili siti alla località Cioffi sono conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici, alle norme tecniche di attuazione e al regolamento edilizio, adottati e vigenti, e ai titoli edificatori;
- la ricevuta di versamento di € 200,00 effettuato sul c/c 21965181 in data 24/12/2013 per il cambio ragione sociale
- il certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. dal quale si evince che la Società C. GALDI S.R.L. è iscritta al rea 428403 (P.IVA 05207060657);
- la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 445/2000) datata 21/01/2014 con la quale il rappresentante legale dichiara che è rispettata la normativa in materia di smaltimento dei residui solidi e liquidi nonché il rispetto della normativa in materia;
- l'autorizzazione allo scarico n. 9/2012 rilasciata dal Comune di Eboli (SA) prot. 25035 del 26/06/2012;
- la dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia sottoscritta dal rappresentante legale in data 19/05/2014;

VISTA:

- la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa al rispetto della vigente normativa in materia di emissioni in atmosfera con l'allegato decreto di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex D.P.R. 203/88 n. 160 del 25/09/2007 ex A.G.C. n. 5 settore 8;

VISTI:

-l'art. 114 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo stato;
-la D.G.R.C. n. 612 del 29 ottobre 2011 ad oggetto: "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale approvazione regolamento";
- il regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013
- il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e succ. modifiche;
- il DPGR n. 279 del 13/11/2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. 0126952 del 21/02/2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10;

RITENUTO, sulla base della documentazione surriportata che rimane agli atti dell'ex STAP Assistenza Sanitaria di Salerno dover procedere al cambio intestazione dello stabilimento;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria resa dal funzionario responsabile della relativa posizione organizzativa;

DECRETA

per le motivazioni di cui alla premessa, che si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di modificare il decreto Presidente Giunta Regione Campania n. 2906 del 22 marzo 2000 (così come già modificato con i decreti in premessa) con il quale lo stabilimento del CASEIFICIO GALDI S.R.L. sito in Eboli (SA) alla località Borgo Cioffi veniva riconosciuto, ai sensi del D.P.R.

fonte: http://burc.regione.campania.it

14 gennaio 1997 n. 54 (oggi sezione IX del Reg. CE 853/2004) con il numero di riconoscimento unico approval number **15 45** quale stabilimento di trasformazione prodotti a base di latte **variando l'intestazione** dello stabilimento **da** CASEIFICIO GALDI S.R.L. **a C. GALDI S.R.L.**:

2. **di evidenziare che** la Ditta **C. GALDI S.R.L.** continua a svolgere, in forza dei decreti in premessa, le seguenti tipologie di attività comprese nella sezione IX del Reg. CE 853/2004 con latte bufalino: *prodotti a base di latte freschi a pasta filata (mozzarella, ricotta, caciocavalli, scamorze) panna grezza- congelamento e scongelamento latte – congelamento e scongelamento semilavorato (cagliata) e congelamento prodotti finiti;*

3. di evidenziare, ai fini dell'aggiornamento, da parte degli Organi competenti, dei sistemi informativi SINTESI, GISA e della banca dati interna all'ufficio i seguenti dati relativi alla ditta:

Normativa di riferimento Ragione Sociale Approval Number	rappresentante legale P.IVA	Comune Indirizzo Stabilimento sede legale	Sezione - Descrizione attività - codice SANCO-	Presente provvedimento situazione attuale
Reg. CE 853/2004 C. GALDI S.R.L. **15 45**	Bisogno Rocco 05207060657	Eboli (SA) loc. Borgo Cioffi Eboli (SA) loc. Borgo Cioffi	IX Stabilimento di trasformazione Stabilimento trattamento termico - PP- congelamento	Cambio intestazione **da** CASEIFICIO GALDI S.R.L. **a C. GALDI S.R.L.** attivo

4. di evidenziare che contro il presente decreto è ammesso ricorso al TAR nonché agli Organi amministrativi competenti entro i termini previsti dalle leggi vigenti;

5. di fare carico al rappresentante legale dello stabilimento e all'ASL, quale Organo di vigilanza, di comunicare eventuali variazioni relative alla ragione sociale alle strutture dell'impianto, all'attività svolta ed ad ogni requisito prodromico all'emanazione del presente decreto attenendosi ad ogni prescrizione, limite produttivo e di emissioni in atmosfera, obbligo di rinnovo imposti da altre autorizzazioni/dichiarazioni, con particolare riferimento agli atti relativi alle emissioni in atmosfera, autorizzazione allo scarico e alle attività analitiche connesse all'autocontrollo;

6. di inviare copia del presente atto al BURC per la pubblicazione, al Dipartimento di Prevenzione U.O.V. Distretto n. 64 di Eboli (SA) dell'ASL ambito Salerno 2 per la notifica al destinatario, all'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria Dip.52 D.G. 04 UOD 02 e all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno DIP. 52 D.G. 05 UOD 18.

IL DIRIGENTE dell'UOD
Dr Paolo Sarnelli
(firma digitale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 136 del 18/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 - ALLEGATO III SEZIONE IX- DITTA " CASEIFICIO COLONNE SRL " - COMUNE DI CASTEL VOLTURNO (CE) - ATTRIBUZIONE NUMERO DI RICONOSCIMENTO DEFINITIVO CE IT A5F1J -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il Responsabile del Servizio Veterinario di Igiene degli Alimenti di Origine Animale dell' ASL Caserta – Distr. 23 -, con nota prot. n. 537/B del 20/12/2013, acquisita al prot. dell'ex STAP Assistenza Sanitaria di Caserta al n. 0880835 del 20/12/2013, ha trasmesso l'istanza, con acclusa documentazione, del Sig. Nobis Marco, nato a Napoli il 21/11/1984 ed ivi residente in via P. Castaldi L. Sequino n. 45, legale rappresentante della ditta "CASEIFICIO COLONNE SRL" – Partita IVA 03610891214 – con sede legale ed operativa in Castel Volturno (CE), via Domitiana km. 33,700, intesa ad ottenere il riconoscimento condizionato, ai sensi del vigente Regolamento (CE) n. 853/2004, per lo svolgimento dell'attività prevista dalla SEZIONE IX – Latte e Prodotti Lattiero-Caseari - per uno Stabilimento di Trasformazione PP di latte (bovino e bufalino), Formaggi con Maturazione Inferiore ai 60 gg.; Altri prodotti a base di latte: (ricotta, caciocavallo e mozzarella);

- che con la succitata nota il Direttore ff della precitata ASL, unitamente all'istanza di cui al punto precedente, trasmetteva il verbale di sopralluogo effettuato in data 19/12/2013 in esito al quale, accertata la rispondenza dell'impianto della ditta "CASEIFICIO COLONNE SRL" ai requisiti igienico-sanitari e strutturali previsti dal Regolamento (CE) n. 853/2004, certificava dal punto di vista sanitario la non sussistenza di impedimenti ai fini del riconoscimento medesimo;

- che con decreto n. 4 del 20/03/2014 il Dirigente della UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria assegnava allo stabilimento della ditta "CASEIFICIO COLONNE SRL" con sede legale ed operativa in Castel Volturno (CE), via Domitiana km. 33,700, il numero di riconoscimento condizionato CE IT A5F1J per lo svolgimento dell'attività prevista dalla SEZIONE IX - Latte e Prodotti Lattiero-Caseari - per uno Stabilimento di Trasformazione PP di latte (bovino e bufalino), Formaggi con Maturazione Inferiore ai 60 gg.; Altri prodotti a base di latte: (ricotta, caciocavallo e mozzarella);

CONSIDERATO

- che il predetto numero di riconoscimento condizionato ha la validità massima di mesi tre salvo eventuale proroga di ulteriori mesi tre da concedersi con le modalità e alle condizioni di cui alla delibera di Giunta Regionale della Campania n. 377 del 31/07/2012;

VISTA

- la nota prot. n. 182/B del 12/06/2014 del Responsabile della succitata ASL concernente la richiesta del numero di riconoscimento definitivo dello stabilimento "de quo" sulla base del parere favorevole espresso dai Veterinari, con il verbale di sopralluogo effettuato in data 11/06/2014, pervenuto in allegato alla anzidetta nota;

RITENUTO

- sulla scorta della documentazione acquisita, che rimane agli atti di questo ufficio (ex STAP Assistenza Sanitaria di Caserta), di dover procedere al riconoscimento definitivo dello stabilimento della ditta "CASEIFICIO COLONNE SRL";

VISTI

- l'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di Igiene per gli Alimenti di Origine Animale;
- il Regolamento (CE) n. 852/2004;

- il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il T.U.A. n. 152/2006;
- il Decreto Legislativo n. 128/2010;
- l'art. 114 del Decreto Legislativo n. 112 del 31 Marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di Sanità Veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. del 26 Maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del Decreto Legislativo n. 112/98";
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 ad oggetto "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale Campania – Approvazione Regolamento "- ;
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la deliberazione di G.R. n. 377 del 31.07.2012;
- la delibera di G.R.C n. 488 del 31.10.2013 ad oggetto: Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – adempimenti -;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10 -;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Funzionario Responsabile della relativa Posizione Organizzativa;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- **di riconoscere** la idoneità dello stabilimento della ditta "CASEIFICIO COLONNE SRL" – Partita IVA 03610891214 – con sede legale ed operativa in Castel Volturno (CE), via Domitiana km. 33,700, per lo svolgimento dell'attività prevista dalla SEZIONE IX – Latte e Prodotti Lattiero-Caseari per uno Stabilimento di Trasformazione PP di latte (bovino e bufalino), Formaggi con Maturazione Inferiore ai 60 gg.; Altri prodotti a base di latte: (ricotta, caciocavallo e mozzarella);

- **di attribuire** al predetto impianto il numero di riconoscimento definitivo CE IT A5F1J assegnato con decreto n. 4 del 20/03/2014 dal Dirigente della UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;

- **di far carico** alla ditta intestataria del predetto riconoscimento, dell'obbligo di comunicare alla Regione Campania – U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria (ex STAP Assistenza Sanitaria di Caserta) -, per il tramite del Servizio Veterinario dell' ASL competente, ogni eventuale variazione di ragione sociale, strutturale e/o produttiva nonché cessazione o interruzione di attività;

- **di notificare** il presente decreto, per il tramite del Servizio Veterinario dell' ASL Caserta, alla ditta "CASEIFICIO COLONNE SRL" e di inviare copia dello stesso alla U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria per l'aggiornamento del Sistema Informatico Nazionale – S.INTE.S.I.S. Strutture -, alla Segreteria di Giunta Regionale e al BURC per la relativa pubblicazione.

Dott. Paolo Sarnelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 137 del 18/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 853, 854 DEL 29 APRILE 2004. SEZZ. VII, VIII REG. CE 853/2004 STABILIMENTO MOLLUSCHI E PRODOTTI DELLA PESCA FORZA 7 SOC. COOP. A R.L. SAPRI (SA) 1) APPROVAL NUMBER F7R2U 1) REVOCA SOSPENSIONE APPROVAL NUMBER; 2) AGGIORNAMENTO RICONOSCIMENTO PER AMPLIAMENTO PRODUTTIVO; 3) PRESA D'ATTO MODIFICHE STRUTTURALI.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- i Regolamenti CE nn.852, 853, 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, in applicazione dal 1° gennaio 2006, ed in particol are le Sezioni VII e VIII del Reg. 853 che disciplinano le materie molluschi bivalvi vivi e prodotti della pesca;
- il Regolamento 882 del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- la deliberazione di G.R.C. n. 377 del 31/07/2012 con la quale sono state approvate le nuove procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dal regolamento CE n. 853/2004 e per il riconoscimento e la registrazione delle attività del Settore dei sottoprodotti di origine animale di cui ai regolamenti CE 1069/2009 e n. 142/2011;

PREMESSO:

- che con decreto dirigenziale n.161 del 11/12/2009 A.G.C. 20 Settore 10 lo stabilimento della Ditta FORZA 7 Società Cooperativa a.r.l. sito in Sapri (Sa) alla via Pirandello veniva riconosciuto, ai sensi dell'art. 3, p. 1, lett. a) del Reg. CE 854 del parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, con approval number F7R2U quale *centro di depurazione e centro di spedizione di molluschi vivi,* (Sez VII del Reg. CE 853/2004);
- che con decreto dirigenziale n 50 del 07/04/2010 A.G.C. 20 Settore 10, veniva modificato il punto 2 del surrichiamato decreto dirigenziale n. 161 del 11/12/2009 A.G.C. 20 Settore 10 per eliminazione del limite produttivo di 350 kg. giornalieri (per la sezione VII);
- che con nota prot. 848/UOV del 05/06/2012 acquisita al prot. 0445581 dell'11/06/2012 l' UOV – Distretto 71 Sapri/Camerota – comunicava il cambio del rappresentante legale dello stabilimento da Sig. Giovanni Magaldi a Sig. Giovanni Grasso;
- che con decreto dirigenziale n. 33 del 29/04/2013 ex A.G.C. 20 Settore 10 veniva disposta la sospensione fino al 16 luglio 2013 dei decreti in premessa e, consequenzialmente dell'approval number F7R2U su richiesta della stessa ditta;

RICHIAMATO il decreto dirigenziale n. 149 del 14/02/2014 DIP. 52 D.G. 4 con il quale veniva disposta la proroga della sospensione fino al 20 aprile 2014 del decreto dirigenziale n. 33 del 29/04/2013;

ACQUISITA al prot. n. 0339402 del 19/05/2014 la nota prot. n. 771 UOV del 16/05/2014 (integrata con le note prott. nn. 882/UOV del 28/05/2014 e 920/UOV del 10/06/2014) dell' UOV – Distretto 71 Sapri-Camerota Ambito Salerno 3 con la quale è stata proposta **la revoca della sospensione dell'approval number F7R2U (** come da verbale prot. 767 del 15/05/2014) **e** sono state inoltrate le istanze e la documentazione intese ad ottenere **l'aggiornamento dell'atto di riconoscimento per ampliamento produttivo e strutturale;**

VISTA l'istanza datata 15/05/2014 sottoscritta dal Sig.Giovanni Grasso legale rappresentante della ditta Cooperativa Forza 7 a.r.l., intesa ad ottenere l'aggiornamento dell'atto di riconoscimento per variazione produttiva relativo alle seguenti attività: impianto trasformazione, cernita, frazionamento (FFPP, PP) previste dalla sezione VIII prodotti della pesca e la comunicazione di modifiche strutturali datata 10/06/2014;

VISTO il verbale di ispezione redatto in data 15 maggio 2014 con il quale i veterinari ispettori della succitata UOV attestano che le strutture e le attrezzature dello stabilimento presentano requisiti igienico – sanitari e strutturali conformi ai requisiti previsti dai regolamenti CE 852 ed 853/2004, sia per la parte inerente il CDM/CSM dei molluschi bivalvi vivi (sez. VII Reg. CE 853/04), sia per quella inerente il deposito e la lavorazione di prodotti della pesca e dei crostacei vivi di cui alla sezione VIII del predetto Reg. CE 853/2004;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ESAMINATA la documentazione allegata alle istanza così come integrata nel corso della fase istruttoria che a titolo esemplificativo si riporta:

- il certificato prot. n. 5654 datato 06/05/2014 rilasciato dal Comune di Sapri (SA), ove si certifica che le opere realizzate in Via Pirandello 3, destinate ad attività produttiva sono compatibili con la destinazione urbanistica e conformi rispetto allo strumento urbanistico ed edilizio vigente nel comune di Sapri;
- la relazione tecnica dalla quale risulta che lo stabilimento è stato ampliato con la struttura adiacente e che le attività sez. VII e sez. VIII vengono svolte nei due stabilimenti contigui per i quali vengono richiamati i certificati urbanistici del 03/11/2009 e 6/05/2014;
- la planimetria in scala 1:100 datata aprile 2014;
- la ricevuta di versamento di € 200,00 effettuata sul c/c 21965181 in data 16/05/2014 cod. tariffa 2001;
- la ricevuta di versamento di € 100,00 effettuata sul c/c 21965181 in data 10/06/2014 cod. tariffa 2001;
- la dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia sottoscritta dal rappresentante legale in data 15/05/2014;

VISTA: la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà datata 28/05/2014, relativa al rispetto della vigente normativa in materia di emissioni in atmosfera e la comunicazione di attività scarsamente rilevante, datata 10/06/2014, relativa alla nuova attività inclusa nella sezione VIII dove lo stesso dichiara che detta attività afferisce alla lettera w della parte I dell'allegato IV alla parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – lavorazione e conservazione, esclusa surgelazione, di pesce ed altri prodotti alimentari marini con produzione giornaliera massima non superiore a 350Kg;

VISTI:
-l'art. 114 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo stato;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e succ. modifiche;
-la D.G.R.C. n. 612 del 29 ottobre 2011 ad oggetto: "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale approvazione regolamento";
- il regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;
- il DPGR n. 279 del 13/11/2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. 0126952 del 21/02/2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10;

RITENUTO sulla base della documentazione surriportata che rimane agli atti dell'Ufficio ex STAP Assistenza Sanitaria di Salerno dover procedere alla revoca del decreto dirigenziale n. 149 del 14/02/2014, all'aggiornamento dell'atto di riconoscimento per modifiche strutturali e ampliamento produttivo;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria resa dal funzionario responsabile della relativa posizione organizzativa;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate e confermate:

1. **di revocare** il decreto dirigenziale n. 33 del 29/04/2013 e successiva proroga con il quale è stato **sospeso l'approval number F7R2U** assegnato allo stabilimento della Ditta FORZA 7 Società Cooperativa a.r.l., sito in Sapri (Sa) alla via Pirandello n. 3 per l'attività di *centro di depurazione e centro di spedizione di molluschi vivi,* (Sez VII del Reg. CE 853/2004);

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. **di aggiornare il decreto di riconoscimento estendendo l'approval number F7R2U** anche all'attività, compresa nella sezione VIII del Reg. CE 853/2004, di impianto di *trasformazione, cernita e frazionamento prodotti della pesca;*

3. **di prendere atto** delle modifiche strutturali apportate allo stabilimento come da planimetria e relazione tecnica del maggio 2014;

4. **di evidenziare che per quanto disposto ai punti 1, 2** la Ditta svolgerà nello stabilimento identificato con l'approval number **F7R2U** l'attività di centro di depurazione e centro di spedizione molluschi vivi compresa nella sezione VII del Reg. CE 853/2004 e la nuova attività di impianto *trasformazione, cernita e frazionamento prodotti della pesca* compresa nella sez. VIII del reg. CE 853/2004;

5. **di evidenziare** ai fini dell'aggiornamento, da parte degli Organi competenti, dei sistemi informativi SINTESI, GISA e della banca dati interna all'Ufficio, i seguenti dati relativi alla Ditta:

Normativa di riferimento Ragione sociale Approval number	Rappresentante legale partita IVA	Comune indirizzo stabilimento sede legale	Sezione descrizione attività codice SANCO	Presente provvedimento situazione attuale
Reg. CE 853/2004 FORZA 7 Soc. Coop. a.r.l. F7R2U	Giovanni Grasso 03951500655	Sapri Via Pirandello,3 Sapri Via Pirandello,4	Sez.VII Molluschi bivalvi vivi – PC, DC; - SEZ. VIII trasformazione, cernita frazionamento prodotti della pesca (FFPP, PP)	Revoca sospensione-ampliamento produttivo - presa d'atto modifiche strutturali Attivo

6. di fare carico al rappresentante legale dello stabilimento e all'ASL, quale Organo di vigilanza, di comunicare eventuali variazioni relative alla ragione sociale alle strutture dell'impianto, all'attività svolta ed ad ogni requisito prodromico all'emanazione del presente decreto attenendosi ad ogni prescrizione, limite produttivo e di emissioni in atmosfera, obbligo di rinnovo imposti da altre autorizzazioni/dichiarazioni, con particolare riferimento agli atti relativi alle emissioni in atmosfera e alle attività analitiche connesse all'autocontrollo;

7. di evidenziare che contro il presente decreto è ammesso ricorso al TAR nonché agli Organi amministrativi competenti entro i termini previsti dalle leggi vigenti;

8. di inviare copia del presente atto al BURC per la pubblicazione, al Dipartimento di Prevenzione dell' ASL Ambito Salerno 3 Servizio Veterinario Vallo della Lucania per la notifica al destinatario, all'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria Dip.52 D.G. 04 UOD 02 e all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno DIP. 52 D.G. 05 UOD18.

IL DIRIGENTE dell'UOD
dr. Paolo Sarnelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 138 del 18/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 853, 854 DEL 29 APRILE 2004 SEZ. IX REG. CE 853/2004 STABILIMENTO PRODOTTI LATTIERO CASEARI - CASEIFICIO LA REGINA S.R.L. SALERNO - APPROVAL NUMBER 15 440 AGGIORNAMENTO RICONOSCIMENTO PER AMPLIAMENTO PRODUTTIVO.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- i Regolamenti CE 852, 853, 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, in applicazione dal 1°gennaio 2006, ed in particolar e la Sezione IX del Reg. 853 che disciplina la materia di latte e prodotti lattiero caseari, precedentemente regolamentata dal D.P.R. 14 gennaio 1997 n. 54;
- il Regolamento 882 del 29/04/2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- la deliberazione di G.R.C. n. 377 del 31/07/2012 con la quale sono state approvate le nuove procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dal regolamento CE n. 853/2004 e per il riconoscimento e la registrazione delle attività del Settore dei sottoprodotti di origine animale di cui ai regolamenti CE 1069/2009 e n. 142/2011;

PREMESSO:

- che con decreto dirigenziale n.145 del 19/02/2004 allo stabilimento della Ditta Caseificio LA REGINA s.r.l. sito in SALERNO alla Via delle Calabrie n. 64/66, veniva confermato il numero di riconoscimento 15/440 per la produzione e commercializzazione in ambito comunitario di prodotti a base di latte, ai sensi del D.P.R. n.54/97;
- che con nota prot.n. 223341 del 14.03.2006 questo Settore ha preso atto dell'avvenuto cambio di legale rappresentante del succitato stabilimento da Sig.ra Silvia Longo a Sig. Luigi Cioffi;
- che con decreto dirigenziale n. 63 del 02/09/2013 ex A.G.C. 20 Settore 10 veniva aggiornato il surrichiamato decreto n. 145 del 19/02/2004 per modifica produttiva aggiungendo ai prodotti lavorati l'affumicatura;
- che i prodotti lavorati dalla Ditta come descritti nei suesposti decreti sono i seguenti: *formaggio maturazione inf. 60 gg. di latte bovino e latte bufalino, altri prodotti a base di latte: ricotta, provoloncino, caciotta, toma, prodotti affumicati farciti , panna;*

ACQUISITA al prot. 355214 del 23/05/2014 la nota prot. 364 del 23/05/2014 con la quale l'U.O. Veterinaria Distretto n. 66 di Salerno ha trasmesso l'istanza e relativa documentazione prodotta dalla Ditta ai fini dell'aggiornamento dell'atto di riconoscimento con l'inclusione di prodotti lattiero caseari ovi-caprini;

VISTA:

- l'istanza datata 10/04/2014, sottoscritta dal sig. Cioffi Luigi intesa ad ottenere l'aggiornamento dell'atto di riconoscimento per ampliamento produttivo relativo alle seguenti attività: formaggio maturazione inf. 60 gg. latte ovicaprino, altri prodotti a base di latte caciotta, ricotta, caciotta farcita*;*

VISTO il verbale di sopralluogo datato 20 maggio 2014 redatto dall'UOV Distretto n. 66 di Salerno con il quale i Veterinari ispettori esprimono parere favorevole alla lavorazione di prodotti lattiero caseari a partire da latte ovicaprino e precisano che lo stabilimento non ha subito modifiche strutturali dal precedente decreto n. 63 del 02/09/2013 e che la planimetria è rimasta invariata ;

ESAMINATA la documentazione allegata all'istanza ed in particolare, a titolo esemplificativo:

- il certificato di conformità urbanistica ed edilizia prot. 65594 reg. n. 3/13 C.U. datato 30 maggio 2013 rilasciato dal Comune di Salerno per l'immobile sito in Salerno in Via delle Calabrie 64-66
- la relazione tecnica datata 10/04/2014;
- la ricevuta del versamento di € 200,00 effettuato in data 15/04/2014 intestato a Regione Campania codice tariffa 2001;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia sottoscritta dal rappresentante legale in data 10/04/2014;

EVIDENZIATO che nella relazione tecnica si precisa che la Ditta è autorizzata alle emissioni in atmosfera con autorizzazione generale D.Lgs.152/06 prot. 2013 0256195 del 10/04/2013;

VISTI:
-l'art. 114 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo stato;
-la D.G.R.C. n. 612 del 29 ottobre 2011 ad oggetto: "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale approvazione regolamento";
- il regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013
- il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e succ. modifiche;
- il DPGR n. 279 del 13/11/2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. 0126952 del 21/02/2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10

RITENUTO, sulla base della documentazione surriportata che rimane agli atti dell'ex STAP Assistenza Sanitaria di Salerno dover procedere all'aggiornamento dell'atto di riconoscimento per ampliamento produttivo;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria resa dal funzionario responsabile della relativa posizione organizzativa;

DECRETA

per le motivazioni di cui alla premessa, che si intendono integralmente riportate e confermate:

1. **di aggiornare** i decreti dirigenziali riportati in premessa con i quali al Caseificio LA REGINA S.R.L. sito in SALERNO alla Via delle Calabrie n. 64/66, veniva assegnato il numero di riconoscimento unico approval number **15 440** per l'attività di lavorazione prodotti lattiero caseari delle seguenti tipologie*: formaggio maturazione inf. 60 gg. di latte bovino e latte bufalino; altri prodotti a base di latte: ricotta, provoloncino, caciotta, toma, prodotti affumicati farciti, panna,* **aggiungendo** le seguenti tipologie *con latte ovicaprino: formaggio matutazione inf. 60 gg; altri prodotti a base di latte: caciotta ricotta caciotta farcita ;*

2. di fare carico al rappresentante legale dello stabilimento e all'ASL, quale Organo di vigilanza, di comunicare eventuali variazioni relative alla ragione sociale alle strutture dell'impianto, all'attività svolta ed ad ogni requisito prodromico all'emanazione del presente decreto attenendosi ad ogni prescrizione, limite produttivo, limite di emissioni in atmosfera, obbligo di rinnovo imposti da altre autorizzazioni/dichiarazioni, con particolare riferimento agli atti relativi alle emissioni in atmosfera, all' autorizzazione allo scarico dei residui solidi e liquidi e alle attività analitiche connesse all'autocontrollo;

3. di evidenziare al fine dell'aggiornamento del sistemi informativi SINTESI, GISA e della banca dati interna all'Ufficio i seguenti dati relativi alla Ditta:

Normativa di riferimento Ragione sociale Approval number	Rappresentante legale P.IVA	Sede stabilimento sede legale	Sezione - codice SANCO – (descrizione nuove attività)	Presente provvedimento situazione attuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Reg. CE 853/2004 Caseificio LA REGINA s.r.l. 15 440	Cioffi Luigi 02288050657	Salerno Via Delle Calabrie n. 64-66 Vico Equense (NA) Via Raspolo n.5	Sez. IX – PP impianto di trasformazione prodotti lattiero caseari (formaggio maturazione inf. 60 gg. con latte ovicaprino altri prodotti a base di latte caciotta, ricotta, caciotta farcita,	Aggiornamento per modifica produttiva Attivo

4. di evidenziare che contro il presente decreto è ammesso ricorso al TAR nonché agli Organi amministrativi competenti entro i termini previsti dalle leggi vigenti;

5. di inviare copia del presente atto al BURC per la pubblicazione, all'U.O.Veterinaria del Distretto Sanitario n. 66 di Salerno (per il tramite del protocollo generale dell'ASL Salerno) per la notifica al destinatario, all'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria Dip.52 D.G. 04 UOD 02 e all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno DIP. 52 D.G. 05 UOD 18.

IL DIRIGENTE dell'UOD
dr. Paolo Sarnelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 139 del 18/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N.853/2004 - ALLEGATO III SEZIONE IX - REVOCA NUMERO DI RICONOSCIMENTO APPROVAL NUMBER E2L8W ATTRIBUITO ALLO STABILIMENTO DELLA DITTA " AZIENDA AGRICOLA FRATELLI PIROZZI - CASEIFICIO S. PIO SRL " - COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE (CE) -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n. 92/SAN./STAP-CE del 15/10/2013 è stato confermato il numero di riconoscimento Approval Number E2L8W allo stabilimento della ditta "AZIENDA AGRICOLA FRATELLI PIROZZI –CASEIFICIO S. PIO SRL" con sede operativa in Cancello ed Arnone CE), via Oreste Salomone n. 1, per il proprio Stabilimento di Trasformazione - PP - per la lavorazione di Latte Vaccino e Bufalino; Formaggi < 60 gg.; Altri prodotti a base di latte;

PRESO ATTO

- della nota prot. n. 181/B del 12/06/2014, acquisita agli atti di questo Ufficio in pari data al prot. n. 0403038, con la quale il Responsabile del Servizio Veterinario di Igiene degli Alimenti di O.A. dell' A.S.L. Caserta – Distr. 23 -, ha trasmesso la richiesta del legale rappresentante, Sig. Pirozzi Salvatore, di revoca del numero di riconoscimento Approval Number E2L8W attribuito alla ditta "de quo";

RITENUTO

- di dover revocare alla ditta "AZIENDA AGRICOLA FRATELLI PIROZZI –CASEIFICIO S. PIO SRL" Il numero di riconoscimento Approval Number E2L8W;

VISTI

- l'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di Igiene per gli Alimenti di Origine Animale;
- il Regolamento (CE) n. 852/2004;
- il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il T.U.A. n. 152/2006;
- il Decreto Legislativo n. 128/2010;
- l'art. 114 del Decreto Legislativo n. 112 del 31 Marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di Sanità Veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. del 26 Maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del Decreto Legislativo n. 112/98";
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 ad oggetto "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale Campania – Approvazione Regolamento "- ;
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la deliberazione di G.R. n. 377 del 31.07.2012;
- la delibera di G.R.C n. 488 del 31.10.2013 ad oggetto: Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – adempimenti -;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10 -;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Funzionario Responsabile della relativa Posizione Organizzativa;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **prendere atto** della nota prot. n. 181/B del 12.06.2014, acquisita agli atti di questo Ufficio in pari data al prot. n. 0403038 con la quale il Responsabile del Servizio Veterinario di Igiene degli Alimenti di O.A. dell' A.S.L. Caserta – Distr. 23 -, ha trasmesso la richiesta del legale rappresentante, Sig. Pirozzi Salvatore, di revoca del numero di riconoscimento Approval Number E2L8W attribuito alla ditta "AZIENDA AGRICOLA FRATELLI PIROZZI –CASEIFICIO S. PIO SRL";

- di **revocare** il numero di riconoscimento Approval Number E2L8W assegnato con decreto dirigenziale n. 92/SAN./STAP-CE del 15/10/2013 alla ditta "AZIENDA AGRICOLA FRATELLI PIROZZI –CASEIFICIO S. PIO SRL" con stabilimento sito in Cancello ed Arnone CE), via Oreste Salomone n. 1;

- di **trasmettere** il presente provvedimento al Servizio Veterinario dell' ASL Caserta affinché adotti gli opportuni provvedimenti per evitare l'utilizzo del bollo e del materiale sul quale è riportato l'identificativo E2L8W nonché per la notifica alla ditta "AZIENDA AGRICOLA FRATELLI PIROZZI –CASEIFICIO S. PIO SRL", alla U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria per l'aggiornamento del Sistema Informatico Nazionale - S.INTE.S.I.S. Strutture -, alla Segreteria di Giunta Regionale e al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

Dott. Paolo Sarnelli

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 37 del 11/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "PARCO EOLICO COMPOSTO DA 13 AEROGENERATORI DI POTENZA COMPLESSIVA 39 MW" DA REALIZZARSI IN LOC. MASSERIA SABBATINO NEL COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV) - PROPOSTO DALLA SOC. ENERGY LIFE ONE (EX SOC. GENERAL CONSTRUCTION SPA) - CUP 2533

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";
c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";
e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
i. con delibera di G.R. n. 63 del 07/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 479367 del 4.06.2008, la Soc. General Construction spa, con sede legale in Napoli al Centro Direzionale isola E/7, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "parco eolico composto da 22 aerogeneratori di potenza complessiva 72,6 MW" da realizzarsi in loc. Masseria Sabbatino nel Comune di Ariano Irpino (AV);

b. che con nota acquisita al prot. reg. n.121300 del 11.02.2009, la Soc. General Construction spa, ha presentato una variante al progetto de quo, rimodulando il numero di aerogeneratori da 22 a 13 di potenza complessiva 39 MW;
c. che con nota acquisita al prot. regionale n. 43509 del 20.01.2011, è stata comunicato il trasferimento di titolarità del progetto dalla Soc. General Construction spa alla Soc. Energy Life One srl, con sede legale in Napoli al Centro Direzionale isola E/7;

d. che la Soc. Energy Life One srl ha trasmesso documenti integrativi acquisiti al prot. reg. n. 409578 del 24.05.2011, prot. reg. n. 740169 del 10.10.2012, prot. reg. n. 36903 del 16.01.2013,

e. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Grazioli - Ragucci, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 26.03.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale con le seguenti prescrizioni:
   - su proposta della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici, interrare tutte le opere di rete di connessione dell'impianto eolico alla stazione TERNA, utilizzando per il passaggio del cavidotto i tracciati viari esistenti al fine di non interferire con la presenza di eventuali preesistenze archeologiche;
   - prestare particolare attenzione nel ripristino della morfologia dei luoghi a seguito delle alterazioni eseguite, previo accantonamento selettivo dei terreni e progressiva risistemazione di tutte le aree sottoposte a scavi;
   - ridurre le dimensioni delle piazzole, delle piste d'accesso realizzate ex novo e di quelle adeguate, alle dimensioni strettamente utili per l'accesso dei mezzi di servizio;
   - espiantare gli alberi qualora la realizzazione dei piazzali di manovra e servizio ne comporti la rimozione e reimpiantarli a fine lavoro;
   - piantumare specie della flora autoctona alla base di ogni torre eolica e lungo le piste di servizio, almeno su di un lato;
   - adottare tutti i sistemi utili al fine di regimentare il deflusso delle acque meteoriche, sia in fase di cantiere che in esercizio;
   - vietare i manti asfaltati per la realizzazione delle strade di servizio e di accesso della Stazione di Trasformazione;
   - realizzare tutte le opere in archi temporali tali da rispettare eventuali presenze di avifauna onde armonizzare la realizzazione dell'impianto al rispetto delle presenze dell'avifauna stanziale e migratori.
   - rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri e/o nulla osta acquisiti e da acquisire compreso quello dell'Autorità di Bacino Puglia per la costruzione e l'esercizio dell'impianto eolico e delle opere connesse, secondo le determinazioni della Commissione VIA.

b. che l'impianto ricade sui terreni riportati in Catasto del Comune di Ariano Irpino, le cui coordinate dei sostegni sono individuabili nel sistema di riferimento WGS84 proiezione UTM fuso 33N, con le seguenti coordinate:

PALA	**EST**	**NORD**	**MW**
GC01	513262,97	4560439,09	3
GC02	514063,63	4560292,02	3
GC03	514490,08	4559751,65	3
GC04	515291,31	4559222,97	3
GC05	513489,29	4559054,58	3
GC06	512831,18	4558991,98	3
GC07	516129,36	4558709,79	3
GC08	513092,01	4558358,97	3
GC09	512205,83	4557908,40	3
GC10	514007,11	4557497,81	3
GC11	514196,42	4557301,73	3

GC12	514550,90	4556689,10	3
GC13	514916,44	4556236,57	3

Le opere elettriche necessarie saranno :
a) Rete a 30 kV, interna al campo eolico, in cavi interrati;
b) Stazione di trasformazione 30/150 kV;
c) Breve collegamento aereo a 150 kV tra la stazione di trasformazione e la futura stazione di smistamento 150 kV di proprietà di Terna;

Per raccogliere l'energia prodotta dal campo eolico e convogliarla verso la stazione di trasformazione è prevista una rete costituita da n. 3 cavi interrati avente tensione di esercizio di 30 kV e posati in apposita trincea, in parte lungo la viabilità esistente ed in parte nei terreni di proprietà privata avente caratteristica di terreno agricolo di lunghezza complessiva di 20 km circa.

La stazione di consegna è prevista nel comune di Ariano Irpino (AV), su di un'area individuata al N.C.T. di Avellino nel foglio di mappa 32, ed occuperà le particelle 20, 136 e 69. La stazione ha una estensione di 57x50 m ed interesserà una superficie di circa 3.000 mq

c. che la Soc. Energy Life One srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 6.04.2011, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 63/2013;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Grazioli - Ragucci.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 26.03.2014, per il progetto "parco eolico composto da 13 aerogeneratori di potenza complessiva 39 MW ed opere connesse" da realizzarsi in loc. Masseria Sabbatino nel Comune di Ariano Irpino (AV), proposto dalla Soc. Energy Life One srl, (ex Soc. General Construction spa), con sede legale in Napoli al Centro Direzionale isola E/7, con le seguenti prescrizioni:
   - su proposta della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici, interrare tutte le opere di rete di connessione dell'impianto eolico alla stazione TERNA, utilizzando per il passaggio del cavidotto i tracciati viari esistenti al fine di non interferire con la presenza di eventuali preesistenze archeologiche;
   - prestare particolare attenzione nel ripristino della morfologia dei luoghi a seguito delle alterazioni eseguite, previo accantonamento selettivo dei terreni e progressiva risistemazione di tutte le aree sottoposte a scavi;

- ridurre le dimensioni delle piazzole, delle piste d'accesso realizzate ex novo e di quelle adeguate, alle dimensioni strettamente utili per l'accesso dei mezzi di servizio;
- espiantare gli alberi qualora la realizzazione dei piazzali di manovra e servizio ne comporti la rimozione e reimpiantarli a fine lavoro;
- piantumare specie della flora autoctona alla base di ogni torre eolica e lungo le piste di servizio, almeno su di un lato;
- adottare tutti i sistemi utili al fine di regimentare il deflusso delle acque meteoriche, sia in fase di cantiere che in esercizio;
- vietare i manti asfaltati per la realizzazione delle strade di servizio e di accesso della Stazione di Trasformazione;
- realizzare tutte le opere in archi temporali tali da rispettare eventuali presenze di avifauna onde armonizzare la realizzazione dell'impianto al rispetto delle presenze dell'avifauna stanziale e migratori.
- rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri e/o nulla osta acquisiti e da acquisire compreso quello
- dell'Autorità di Bacino Puglia per la costruzione e l'esercizio dell'impianto eolico e delle opere connesse, secondo le determinazioni della Commissione VIA.

2. che l'impianto ricade sui terreni riportati in Catasto del Comune di Ariano Irpino, le cui coordinate dei sostegni sono individuabili nel sistema di riferimento WGS84 proiezione UTM fuso 33N, con le seguenti coordinate:

PALA	**EST**	**NORD**	**MW**
GC01	513262,97	4560439,09	3
GC02	514063,63	4560292,02	3
GC03	514490,08	4559751,65	3
GC04	515291,31	4559222,97	3
GC05	513489,29	4559054,58	3
GC06	512831,18	4558991,98	3
GC07	516129,36	4558709,79	3
GC08	513092,01	4558358,97	3
GC09	512205,83	4557908,40	3
GC10	514007,11	4557497,81	3
GC11	514196,42	4557301,73	3
GC12	514550,90	4556689,10	3
GC13	514916,44	4556236,57	3

Le opere elettriche necessarie saranno :
a) Rete a 30 kV, interna al campo eolico, in cavi interrati;
b) Stazione di trasformazione 30/150 kV;
c) Breve collegamento aereo a 150 kV tra la stazione di trasformazione e la futura stazione di smistamento 150 kV di proprietà di Terna;

Per raccogliere l'energia prodotta dal campo eolico e convogliarla verso la stazione di trasformazione è prevista una rete costituita da n. 3 cavi interrati avente tensione di esercizio di 30 kV e posati in apposita trincea, in parte lungo la viabilità esistente ed in parte nei terreni di proprietà privata avente caratteristica di terreno agricolo di lunghezza complessiva di 20 km circa.

La stazione di consegna è prevista nel comune di Ariano Irpino (AV), su di un'area individuata al N.C.T. di Avellino nel foglio di mappa n°32, ed occuperà le particelle 20, 136 e 69. La stazione ha una estensione di 57x50 m3 ed interesserà una superficie di circa 3.000 mq

3. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

4. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo;*

5. DI trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

6. DI trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Avv. Simona Brancaccio

ENERGY LIFE ONE S.r.l.

REGIONE CAMPANIA

AGC 12 SVILUPPO ECONOMICO - SETTORE 04 REGOLAZIONE DEI MERCATI

SERVIZIO 03 MERCATO ENERGETICO REGIONALE ED ENERGY MANAGEMENT

PARCO EOLICO "MASSERIA SABBATINO"

COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV)

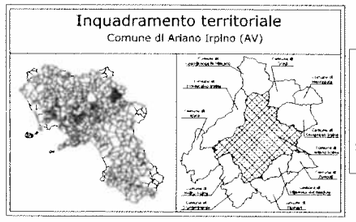
DELLA POTENZA DI 39 MW

(D.Lgs. 387/03 - Art. 12)

Progetto:	General Construction
Studio di Impatto Ambientale - Area Parco	S.A.T. srl - Servizi Ambiente e Territorio - Pagani (SA)
Studio di Impatto Ambientale - Linea elettr.	INSE srl - Ingegneria e Servizi - Napoli
Opere elettriche	INSE srl - Ingegneria e Servizi - Napoli
Opere civili	GEO TECNICA MERIDIONALE srl - Torre Annunziata (NA)
Studi geologici ed idraulici	GEO TECNOLOGIE srl - Bari
Indagine archeologica	Archeologo ROBERTO ESPOSITO - Grottaminarda (AV)
Impatto acustico	Ing. ALESSANDRO SCOVOTTO - Pontecagnano Faiano (SA)
Studio anemologico	EnerCert Italia srl - Roma

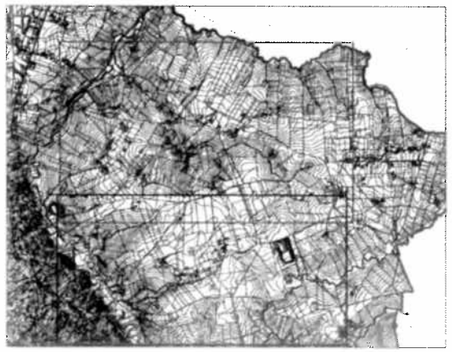
Documento: P-2	Numero: P-2.a.1	Rev. 05	
Titolo: AREA PARCO E OPERE CONNESSE		Rev. 04	
PLANIMETRIA GENERALE DEL PROGETTO DELLA SOLA AREA IMPIANTO E OPERE CONNESSE		Rev. 03	
		Rev. 02	
Layout aerogeneratori, cavidotto e sottostazioni		Rev. 01	
Data: DICEMBRE 2010	Scala: 1: 5.000 Foglio: 1/1	Prima emissione	15 dicembre 2010

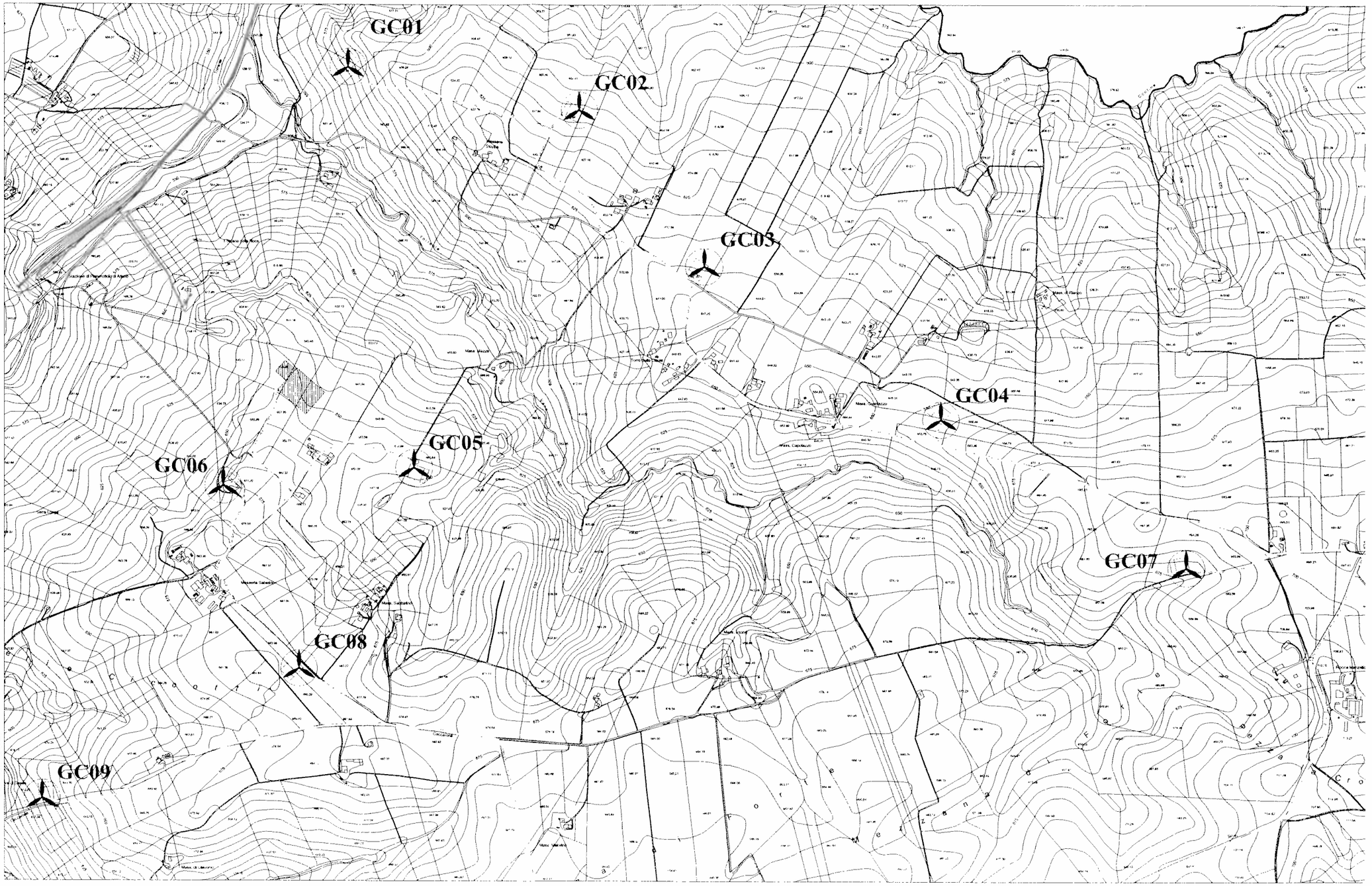
Inquadramento territoriale
Comune di Ariano Irpino (AV)



Scala 1:5.000

LEGENDA	
	LIMITE COMUNALE
	LIMITE REGIONALE
	CAVIDOTTO
	AEROGENERATORE DI PROGETTO
	STAZIONE DI TRASFORMAZIONE 30/150 KV
	STAZIONE DI SMISTAMENTO 150 KV





fonte: http://burc.regione.campania.it

ENERGY LIFE ONE S.r.l.

REGIONE CAMPANIA

AGC 12 SVILUPPO ECONOMICO - SETTORE 04 REGOLAZIONE DEI MERCATI

SERVIZIO 03 MERCATO ENERGETICO REGIONALE ED ENERGY MANAGEMENT

PARCO EOLICO "MASSERIA SABBATINO"

COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV)

DELLA POTENZA DI 39 MW

(D.Lgs. 387/03 - Art. 12)

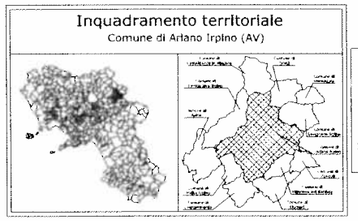
Progetto: General Construction

Studio di Impatto Ambientale - Area Parco	S.A.T. srl - Servizi Ambiente e Territorio - Pagani (SA)
Studio di Impatto Ambientale - Linea acica	INSE srl - Ingegneria e Servizi - Napoli
Opere elettriche	INSE srl - Ingegneria e Servizi - Napoli
Opere civili	GEO TECNICA MERIDIONALE srl - Torre Annunziata (NA)
Studi geologici ed idraulici	GEO TECNOLOGIE srl - Bari
Indagine archeologica	Archeologo ROBERTO ESPOSITO - Grottaminarda (AV)
Impianto acustico	Ing. ALESSANDRO SCOVOTTO - Pontecagnano Faiano (SA)
Studio anemologico	EnerCert Italia srl - Roma

Documento **P-2**	Numero **P-2.a.2**		Rev. 05
Titolo **AREA PARCO E OPERE CONNESSE**			Rev. 04
PLANIMETRIA GENERALE DEL PROGETTO DELLA SOLA AREA IMPIANTO E OPERE CONNESSE			Rev. 03
			Rev. 02
Layout aerogeneratori, cavidotto e sottostazioni			Rev. 01
Data **DICEMBRE 2010**	Scala 1:5.000	Foglio 1/1	Prima emissione 15 dicembre 2009

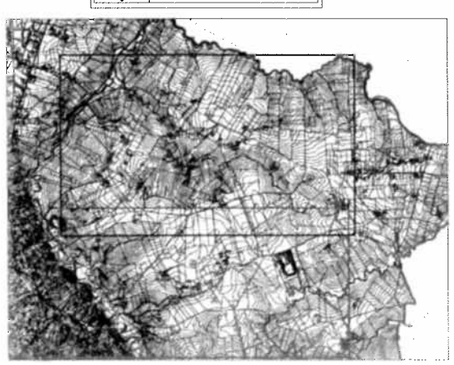
Inquadramento territoriale

Comune di Ariano Irpino (AV)



Scala 1:5.000

LEGENDA	
	LIMITE COMUNALE
	LIMITE REGIONALE
	CAVIDOTTO
	AEROGENERATORE DI PROGETTO
	STAZIONE DI TRASFORMAZIONE 30/150 KV
	STAZIONE DI SMISTAMENTO 150 KV





fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 38 del 11/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO BOSCO P.LLA 35 DEL PAF" DA REALIZZARSI IN LOC. CERVATO NEL COMUNE DI SANZA (SA) - PROPOSTO DAL COMUNE DI SANZA (SA) - CUP 6877

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";
d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" ;
e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 758151 del 6/11/2013 il Comune di Sanza (SA) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "Taglio bosco p.lla 35 del PAF" da realizzarsi in loc. Cervato nel Comune di Sanza (SA);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema all'istruttore D'Aniello appartenente alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 1.04.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato istruttore - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, con le seguenti prescrizioni:
    - non effettuare tagli delle specie vegetali del sottobosco e salvaguardare la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna;
    - rilasciare al taglio almeno cinque individui arborei per ettaro, scelti tra quelli caratterizzati da cavità o morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.). In assenza di individui con tali caratteristiche, prevedere

l'invecchiamento indefinito di altrettanti individui arborei uniformemente distribuiti sulla superficie oggetto di taglio;
- utilizzare per l'esbosco le strade forestali già esistenti, evitando l'allargamento delle stesse e l'apertura di nuove piste;
- programmare un controllo dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le operazioni di taglio per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo;
- preservare alcuni grandi alberi, qualora si rilevasse la presenza costante di rapaci nidificanti e anche gli alberi cavi in cui siano presenti tracce di nidi;
- rispettare la misura di mitigazione presente nello studio di incidenza al paragrafo "Cronoprogramma dei lavori" e relativa al periodo di utilizzazione (15 luglio – 30 novembre).
- considerato che il bosco interessato dal taglio copre circa 20 ettari di superfici suddividere la p.lla 35 in due sezioni di circa 10 ettari ciascuna su cui intervenire in due diverse stagioni silvane; garantire, inoltre, che le aree oggetto di intervento non siano contigue ad altre trattate nel biennio precedente;
- prevedere il letto di caduta evitando di danneggiare gli eventuali esemplari di *Ilex aquifolium* e *Taxus* presenti nella faggeta;
- riservare dal taglio tutti i soggetti di altre specie di pregio eventualmente presenti e tutti gli esemplari di *Taxus;*
- effettuare il censimento e la descrizione degli individui di *Taxus* presenti nelle particelle oggetto di taglio prima dell'effettuazione delle operazioni di taglio; gli esemplari rinvenuti dovranno essere marcati e numerati ai fini di facilitarne l'individuazione. Tale censimento dovrà essere trasmesso al Corpo Forestale dello Stato che lo potrà utilizzare ai fini di eventuali controlli.

b. che il Comune di Sanza (SA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 23.10.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI
- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011 e ss.mm.ii;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'istruttore D'Aniello.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 1.04.2014, relativamente al progetto "Taglio bosco p.lla 35 del PAF" da realizzarsi in loc. Cervato nel Comune di Sanza (SA), proposto dal Comune di Sanza (SA), con le seguenti prescrizioni:
   - non effettuare tagli delle specie vegetali del sottobosco e salvaguardare la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna;
   - rilasciare al taglio almeno cinque individui arborei per ettaro, scelti tra quelli caratterizzati da cavità o morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune

componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.). In assenza di individui con tali caratteristiche, prevedere l'invecchiamento indefinito di altrettanti individui arborei uniformemente distribuiti sulla superficie oggetto di taglio;
- utilizzare per l'esbosco le strade forestali già esistenti, evitando l'allargamento delle stesse e l'apertura di nuove piste;
- programmare un controllo dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le operazioni di taglio per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo;
- preservare alcuni grandi alberi, qualora si rilevasse la presenza costante di rapaci nidificanti e anche gli alberi cavi in cui siano presenti tracce di nidi;
- rispettare la misura di mitigazione presente nello studio di incidenza al paragrafo "Cronoprogramma dei lavori" e relativa al periodo di utilizzazione (15 luglio – 30 novembre).
- considerato che il bosco interessato dal taglio copre circa 20 ettari di superfici suddividere la p.lla 35 in due sezioni di circa 10 ettari ciascuna su cui intervenire in due diverse stagioni silvane; garantire, inoltre, che le aree oggetto di intervento non siano contigue ad altre trattate nel biennio precedente;
- prevedere il letto di caduta evitando di danneggiare gli eventuali esemplari di *Ilex aquifolium* e *Taxus* presenti nella faggeta;
- riservare dal taglio tutti i soggetti di altre specie di pregio eventualmente presenti e tutti gli esemplari di *Taxus;*
- effettuare il censimento e la descrizione degli individui di *Taxus* presenti nelle particelle oggetto di taglio prima dell'effettuazione delle operazioni di taglio; gli esemplari rinvenuti dovranno essere marcati e numerati ai fini di facilitarne l'individuazione. Tale censimento dovrà essere trasmesso al Corpo Forestale dello Stato che lo potrà utilizzare ai fini di eventuali controlli.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

4. DI trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 39 del 11/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO BOSCO P.LLA 120 DEL PAF" DA REALIZZARSI IN LOC. CENTAURINO NEL COMUNE DI SANZA (SA) - PROPOSTO DAL COMUNE DI SANZA (SA) - CUP 6878

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";
d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" ;
e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 758219 del 6/11/2013 il Comune di Sanza (SA) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "Taglio bosco p.lla 120 del PAF" da realizzarsi in loc. Centaurino nel Comune di Sanza (SA);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema all'istruttore D'Aniello appartenente alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 1.04.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato istruttore - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, con le seguenti prescrizioni:
    - non effettuare tagli delle specie vegetali del sottobosco e salvaguardare la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna;
    - rilasciare al taglio almeno cinque individui arborei per ettaro, scelti tra quelli caratterizzati da cavità o morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.). In assenza di individui con tali caratteristiche, prevedere

l'invecchiamento indefinito di altrettanti individui arborei uniformemente distribuiti sulla superficie oggetto di taglio;
- utilizzare per l'esbosco le strade forestali già esistenti, evitando l'allargamento delle stesse e l'apertura di nuove piste;
- programmare un controllo dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le operazioni di taglio per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo;
- preservare alcuni grandi alberi, qualora si rilevasse la presenza costante di rapaci nidificanti e anche gli alberi cavi in cui siano presenti tracce di nidi;
- rispettare la misura di mitigazione presente nello studio di incidenza e relativa al periodo di utilizzazione (15 luglio – 15 marzo).

b. che il Comune di Sanza (SA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 23.10.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI
- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011 e ss.mm.ii;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'istruttore D'Aniello.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 1.04.2014, relativamente al progetto "Taglio bosco p.lla 120 del PAF" da realizzarsi in loc. Centaurino nel Comune di Sanza (SA), proposto dal Comune di Sanza (SA), con le seguenti prescrizioni:
   - non effettuare tagli delle specie vegetali del sottobosco e salvaguardare la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna;
   - rilasciare al taglio almeno cinque individui arborei per ettaro, scelti tra quelli caratterizzati da cavità o morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.). In assenza di individui con tali caratteristiche, prevedere l'invecchiamento indefinito di altrettanti individui arborei uniformemente distribuiti sulla superficie oggetto di taglio;
   - utilizzare per l'esbosco le strade forestali già esistenti, evitando l'allargamento delle stesse e l'apertura di nuove piste;
   - programmare un controllo dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le operazioni di taglio per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo;
   - preservare alcuni grandi alberi, qualora si rilevasse la presenza costante di rapaci nidificanti e anche gli alberi cavi in cui siano presenti tracce di nidi;
   - rispettare la misura di mitigazione presente nello studio di incidenza e relativa al periodo di utilizzazione (15 luglio – 15 marzo).

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

4. DI trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 40 del 11/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO BOSCO P.LLA 247 DEL PAF" DA REALIZZARSI IN LOC. COZZO TRATTONALE NEL COMUNE DI SANZA (SA) - PROPOSTO DAL COMUNE DI SANZA (SA) - CUP 6879

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";
d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" ;
e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 758228 del 6/11/2013 il Comune di Sanza (SA) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "Taglio bosco p.lla 247 del PAF" da realizzarsi in loc. Cozzo Trattonale nel Comune di Sanza (SA);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema all'istruttore D'Aniello appartenente alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 1.04.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato istruttore - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, con le seguenti prescrizioni:
    - i tempi di lavorazione saranno concentrati durante il periodo di riposo vegetativo e non coincidente con quello di riproduzione della fauna (15 ottobre – 15 marzo);
    - non effettuare tagli delle specie vegetali del sottobosco;
    - rilasciare al taglio almeno cinque individui arborei per ettaro, scelti tra quelli caratterizzati da cavità o morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.). In assenza di individui con tali caratteristiche, prevedere

l'invecchiamento indefinito di altrettanti individui arborei uniformemente distribuiti sulla superficie oggetto di taglio;
- utilizzare per l'esbosco le strade forestali già esistenti, evitando l'allargamento delle stesse e l'apertura di nuove piste;
- programmare un controllo dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le operazioni di taglio per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo;
- preservare alcuni grandi alberi, qualora si rilevasse la presenza costante di rapaci nidificanti e anche gli alberi cavi in cui siano presenti tracce di nidi;
- la scelta delle matricine dovrà avvenire tra le piante da seme o, in mancanza, tra i polloni migliori e più sviluppati distribuiti il più uniformemente possibile su tutta la superficie, la scelta delle stesse dovrà tenere conto della mescolanza della specie e della loro percentuale di rappresentanza, salvaguardando la biodiversità delle specie presenti nella scelta delle piante matricine da rilasciare a dote del bosco.

b. che il Comune di Sanza (SA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 23.10.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI
- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011 e ss.mm.ii;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'istruttore D'Aniello.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 1.04.2014, relativamente al progetto "Taglio bosco p.lla 247 del PAF" da realizzarsi in loc. Cozzo Trattonale nel Comune di Sanza (SA)), proposto dal Comune di Sanza (SA), con le seguenti prescrizioni:
   - i tempi di lavorazione saranno concentrati durante il periodo di riposo vegetativo e non coincidente con quello di riproduzione della fauna (15 ottobre – 15 marzo);
   - non effettuare tagli delle specie vegetali del sottobosco;
   - rilasciare al taglio almeno cinque individui arborei per ettaro, scelti tra quelli caratterizzati da cavità o morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.). In assenza di individui con tali caratteristiche, prevedere l'invecchiamento indefinito di altrettanti individui arborei uniformemente distribuiti sulla superficie oggetto di taglio;
   - utilizzare per l'esbosco le strade forestali già esistenti, evitando l'allargamento delle stesse e l'apertura di nuove piste;
   - programmare un controllo dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le operazioni di taglio per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo;

- preservare alcuni grandi alberi, qualora si rilevasse la presenza costante di rapaci nidificanti e anche gli alberi cavi in cui siano presenti tracce di nidi;
- la scelta delle matricine dovrà avvenire tra le piante da seme o, in mancanza, tra i polloni migliori e più sviluppati distribuiti il più uniformemente possibile su tutta la superficie, la scelta delle stesse dovrà tenere conto della mescolanza della specie e della loro percentuale di rappresentanza, salvaguardando la biodiversità delle specie presenti nella scelta delle piante matricine da rilasciare a dote del bosco.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

4. DI trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 41 del 11/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO EOLICO COSTITUITO DA NOVE (9) AEROGENERATORI CON POTENZA NOMINALE PARI A 3 MW PER UNA CAPACITA' COMPLESSIVA PARI A 27 MW E DELLE OPERE ELETTRICHE DA REALIZZARSI IN LOC. LE LAURE NEL COMUNE DI MONTECALVO IRPINO (AV) - DA ALLACCIARE SULLA LINEA A 380 KV BENEVENTO2-FOGGIA NELLA SOTTOSTAZIONE PIANIFICATA DA TERNA E RICADENTE NEL TERRITORIO COMUNALE DI ARIANO IRPINO (AV)" - PROPOSTO DALLA SOC. C&C ENERGY SRL - CUP 4388

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";
c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";
e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
i. con delibera di G.R. n. 63 del 07/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 296241 del 13.04.2011, la Soc. C&C Energy srl, con sede in Albanella (SA) 84044 alla via Provinciale Matinella n. 5, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., integrata con la Valutazione di Incidenza, relativa al progetto "Impianto eolico costituito da nove (9) aerogeneratori con potenza nominale pari a 3 MW per una capacità complessiva pari a 27 MW e delle opere elettriche da realizzarsi in loc. Le Laure nel Comune di Montecalvo Irpino (AV) - da allacciare sulla linea a 380 kV Benevento2-Foggia nella sottostazione pianificata da Terna e ricadente nel territorio comunale di Ariano Irpino (AV)";

b. che su specifica richiesta di cui alla nota prot. reg. n. 311330 del 23.04.2012, la Soc. C&C Energy ha presentato integrazioni alla sopra citata istanza, acquisite al prot. reg. n. 468048 del 19.06.2012;

c. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da

Della Sala – Ragucci – Amattetti - Pasquale , appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 16.04.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, integrata con la Valutazione di Incidenza, compreso la realizzazione delle opere connesse alla funzionalità dell'impianto e delle opere elettriche di utenza (cavidotti) per i collegamenti elettrici in cavo interrato fino alla stazione di utenza 30/150 e interramento dell'elettrodotto aereo di rete, con le seguenti prescrizioni:
   - Il rigoroso rispetto del cronoprogramma di attività
   - la limitazione dei movimenti di terra in fase di cantiere alle piazzole ed alle piste di accesso con divieto di utilizzo di materiali bituminosi e/o materiali di versi da quelli di sito;
   - la realizzazione in fase di cantiere delle opere di drenaggio utili ad impedire il dilavamento dei terreni oggetto di scavo;
   - la minimizzazione degli impatti per la realizzazione delle stazioni elettriche mediante la messa a dimora di specie arbustive autoctone lungo il perimetro dell'impianto;
   - il rispetto di tutte le prescrizioni riportate nei pareri e/o nulla osta acquisiti per la costruzione e l'esercizio dell'impianto eolico e delle opere connesse, nonché di tutti quelli che, a completamento dell'istanza,saranno acquisiti in sede di conferenza conclusiva presso il Settore Regolazione dei Mercati,preposto al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 387/03.

b. che l'impianto ricade sui terreni riportati in Catasto del Comune di Montecalvo Irpino, le cui coordinate dei sostegni, individuati nel sistema di riferimento Gauss- Boaga, sono le seguenti:

TORRE	FG.	P.LLA	Coordinate X	Coordinate Y
1	6	82	2525513	4565527
2	8	4	2525835	4564972
3	8	8	2526142	4564786
4	11	66	2525573	4564385
5	11	39	2525609	4563951
6	11	13	2525835	4563647
7	5	56	2524525	4564736
8	6	7	2524872	4565234
9	11	57	2525932	4566336
Cabina di smistamento	11	11		
Piazzola di stoccaggio	11	65		
Sottostazione lato C&C comune di Ariano Irpino	4	127		

c. che la Soc. C&C Energy srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento

del 7.04.2011, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale e Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 63/2013;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Della Sala – Ragucci – Amattetti - Pasquale .

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, integrata con la Valutazione di Incidenza, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 16.04.2014, per il progetto "Impianto eolico costituito da nove (9) aerogeneratori con potenza nominale pari a 3 MW per una capacità complessiva pari a 27 MW e delle opere elettriche da realizzarsi in loc. Le Laure nel Comune di Montecalvo Irpino (AV) - da allacciare sulla linea a 380 kV Benevento2-Foggia nella sottostazione pianificata da Terna e ricadente nel territorio comunale di Ariano Irpino (AV)", proposto dalla Soc. C&C Energy srl, con sede in Albanella (SA) 84044 alla via Provinciale Matinella n. 5, compreso la realizzazione delle opere connesse alla funzionalità dell'impianto e delle opere elettriche di utenza (cavidotti) per i collegamenti elettrici in cavo interrato fino alla stazione di utenza 30/150 e interramento dell'elettrodotto aereo di rete con le seguenti prescrizioni:
   - Il rigoroso rispetto del cronoprogramma di attività
   - la limitazione dei movimenti di terra in fase di cantiere alle piazzole ed alle piste di accesso con divieto di utilizzo di materiali bituminosi e/o materiali di versi da quelli di sito;
   - la realizzazione in fase di cantiere delle opere di drenaggio utili ad impedire il dilavamento dei terreni oggetto di scavo;
   - la minimizzazione degli impatti per la realizzazione delle stazioni elettriche mediante la messa a dimora di specie arbustive autoctone lungo il perimetro dell'impianto;
   - il rispetto di tutte le prescrizioni riportate nei pareri e/o nulla osta acquisiti per la costruzione e l'esercizio dell'impianto eolico e delle opere connesse, nonché di tutti quelli che, a completamento dell'istanza,saranno acquisiti in sede di conferenza conclusiva presso il Settore Regolazione dei Mercati,preposto al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 387/03.

2. che l'impianto ricade sui terreni riportati in Catasto del Comune di Montecalvo Irpino, le cui coordinate dei sostegni, individuati nel sistema di riferimento Gauss- Boaga, sono le seguenti:

TORRE	FG.	P.LLA	Coordinate X	Coordinate Y
1	6	82	2525513	4565527
2	8	4	2525835	4564972

3	8	8	2526142	4564786
4	11	66	2525573	4564385
5	11	39	2525609	4563951
6	11	13	2525835	4563647
7	5	56	2524525	4564736
8	6	7	2524872	4565234
9	11	57	2525932	4566336
Cabina di smistamento	11	11		
Piazzola di stoccaggio	11	65		
Sottostazione lato C&C comune di Ariano Irpino	4	127		

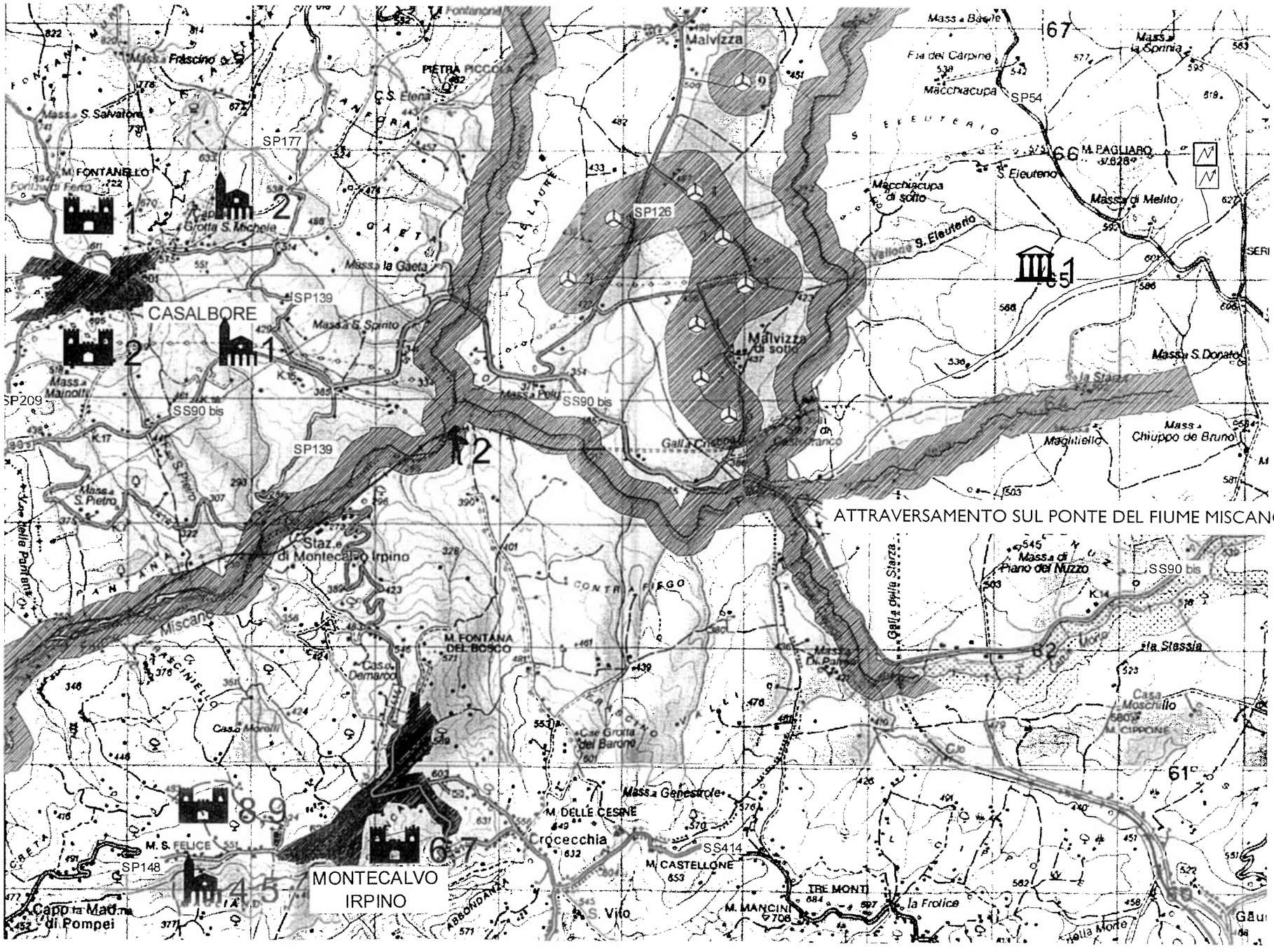
3. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

4. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo;*

5. DI trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

6. DI trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Avv. Simona Brancaccio



ATTRAVERSAMENTO SUL PONTE DEL FIUME MISCANO

INQUADRAMENTO IN AREA VASTA DEL PERCORSO DEL CAVIDOTTO CON INDICAZIONE DEI BUFFER DELLE FASCE DI RISPETTO FLUVIALE E DELL' ATTRAVERSAMENTI SUL PONTE DEL FIUME MISCANO

C&C Energy s.r.l. Progettazione e realizzazione impianti eolici
Sede amministrativa, uffici e Sede legale: via Provinciale n°5 – 84044 Matinella (SA) tel 0828 984963 E-mail info@ccenergy.it P.IVA 05963611214

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 42 del 11/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "VARIANTE AD UN IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI INERTI DA SCAVI, DEMOLIZIONI E COSTRUZIONE CON POTENZIALITA' MASSIMA DI 120.000 T/A" DA REALIZZARSI IN VIA STARZA DELLA REGINA N. 26 NEL COMUNE DI SOMMA VESUVIANA (NA) - PROPOSTO DALLA SOC. VESUVIANA TRASPORTI DI REA CIRO SAS. - CUP 3306

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";
c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";
e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
i. con delibera di G.R. n. 63 del 07/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 608945 del 7.07.2009, la Soc. Vesuviana Trasporti di Rea Ciro sas, con sede in Somma Vesuviana (NA) alla via Lagno Macedonia, ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto "Variante ad un impianto di recupero di rifiuti inerti da scavi, demolizioni e costruzione con potenzialità massima di 120.000 t/a" da realizzarsi in via Starza della Regina n. 26 nel Comune di Somma Vesuviana (NA);

b. che su specifica richiesta di cui alla nota prot. reg. n. 678146 del 27.07.2009, la Soc. Vesuviana trasporti ha presentato integrazioni alla sopra citata istanza, acquisite al prot. reg. n. 886529 del 22.11.2011;

c. che su specifica richiesta di ulteriori integrazioni e chiarimenti, di cui alla nota prot. reg. n. 182175 del 8.03.2012, la Società proponente ha richiesto una proroga dei termini per la produzione degli stessi con nota acquisita al prot. reg. n. 331551 del 2.05.2012;

d. che con nota acquisita al prot. reg. n. 378158 del 17.05.2012, la Società proponente ha presentato integrazioni alla sopra citata richiesta;

e. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Petillo - Carelli - Tedesco (Convenzione A.R.P.A.C.), appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

f. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 26.03.2013, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con le seguenti motivazioni:

- non risulta adeguatamente inquadrato l'intervento con gli strumenti di pianificazione urbanistici con riferimento:
  - alla riferita "Zona Bianca" (c.d.) atteso che il Comune di Somma Vesuviana con proprio certificato attesta che in "via provvisoria l'attività di recupero di materiali inerti da demolizione e scavi è compatibile con la zona bianca e può essere svolta nel luogo sopra indicato, in attesa della delocalizzazione in area industriale nella misura di 1/20 rispetto all'area di proprietà";
  - all'esistenza dei vincoli insistenti sull'area, da attestare con apposito certificato rilasciato dal Comune di Somma Vesuviana;
  - al Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria in Regione Campania in relazione al quale mancano cenni di connessione con l'intervento;
  - al Piano di Gestione Rifiuti Speciali, in itinere di approvazione, in relazione al quale non è riferita la coerenza con l'intervento;
  - al Piano di Bonifica in itinere di approvazione della Regione Campania relativamente al censimento dei SIN o dei Siti di interesse Locale.
  - Relativamente al Piano di Zonizzazione Acustica, di cui non è dotato il Comune di Somma Vesuviana, così come dichiarato in Relazione "Rilevamento fonometrico", le emissioni e le immissioni prodotte dall'impianto, anche con riferimento al rumore ambientale ed al rumore residuo e loro differenza, non risultano adeguatamente inquadrate secondo Legge Quadro sull'inquinamento Acustico (Legge 26 ottobre 1995, n.447)
- non risulta adeguatamente inquadrato l'intervento in riferimento alla normativa di settore vigente con particolare riferimento alla procedura autorizzativa prescelta per il recupero (semplificata ai sensi dell'art. 216 o ordinaria ai sensi dell'art.208 di cui al D. Lgs. 152/06 smi), nonché alle norme in materia di emissioni in atmosfera (art. 269 del D. Lgs. 152/06 smi) prevedente l'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti. L' autorizzazione è attinente sia alle possibili emissioni convogliate dell'impianto di frantumazione, sia alle emissioni diffuse dell'intero impianto di recupero dovute alla movimentazioni dei rifiuti e delle materie prime seconde prodotte nell'impianto.
- non risulta adeguatamente descritto l'intervento in quanto:
  - manca idonea tabella riassuntiva relativamente al quantitativo massimo giornaliero e quantitativo annuale, entrambe espresse sia in metri cubi che in tonnellate, e non è univocamente determinata la quantità di Messa in Riserva dei Rifiuti;
  - non è chiaro se l' impianto di frantumazione emetta al/i camini.
  - non si rileva come è alimentato il gruppo mobile dell'impianto di frantumazione;
  - non si rileva l'esatta perimetrazione delle aree pavimentate ed impermeabilizzate e loro estensione e, qualora presenti aree non impermeabilizzate all'interno dell'impianto, la loro indicazione, estensione e relativa perimetrazione;
  - non si rileva l'esatta modalità di stoccaggio dei rifiuti in ingresso, se in cumuli e/o in contenitori e/o in serbatoi e/o in cassoni scarrabili, la esatta modalità di stoccaggio delle "MPS" e dei rifiuti prodotti dal ciclo e loro modalità di copertura, con indicazione dell'altezza dei "volumi" di stoccaggio per i Rifiuti da trattare, per le MPS, per i Rifiuti prodotti;

- non si rileva l'individuazione delle aree di manovra e movimentazione interna e dei flussi relativi alla viabilità interna di movimentazione dei "rifiuti" in ingresso e delle "MPS";
- non si rileva la modalità di trattamento delle acque di dilavamento del/i piazzale/i anche in relazione al dichiarato riutilizzo di tale acque per l'impianto di abbattimento polveri, atteso che in relazione è citata una semplice vasca di raccolta a tenuta e non è indicato il volume di sedimentazione e/o di disoleazione né la modalità di smaltimento dei relativi fanghi prodotti;
- non si rileva per la recinzione le dimensioni e la tipologia mancando peraltro la previsione di adeguata piantumazione di specie arboree.

- non risultano adeguatamente considerate le caratteristiche dell'intervento in quanto:
  - le Caratteristiche dimensionali del progetto non sono state adeguatamente descritte (vedi punto precedente);
  - il Cumulo con altri progetti non è stato in alcun modo considerato;
  - circa l' Utilizzazione delle risorse naturali non è indicata né la forma di approvvigionamento idrico ed il relativo fabbisogno per l'abbattimento delle polveri mediante nebulizzatori e per eventuali altri usi (in assenza di pioggia non è infatti indicata la fonte di approvvigionamento idrico) né viene indicato il trattamento per l'abbattimento degli eventuali inquinanti per il successivo reimpiego dell'acqua stessa; non è poi indicata la forma di approvvigionamento energetico e relativo fabbisogno;
  - circa la Produzione di rifiuti: la frazione metallica proveniente dalle operazioni di cernita viene considerata alternativamente Rifiuto (planimetria) e MPS (relazione)

  per l' Inquinamento e disturbi ambientali con riferimento:
  - alle Emissioni in atmosfera: sono considerate qualitativamente solo le emissioni di tipo diffuso per la movimentazione dei rifiuti e delle MPS senza, peraltro, citare il sistema autorizzativo, ma non quelle eventualmente emesse dal camino impianto di frantumazione. Comunque, relativamente alle emissioni diffuse sono state previste diverse misure di mitigazione al fine dell'abbattimento delle polveri (vedi paragrafo precedente);
  - all'Inquinamento suolo e sottosuolo da acque reflue di dilavamento piazzale: non essendo chiaramente indicata la totale o parziale impermeabilizzazione dell'intero impianto non è possibile esprimere alcuna considerazione relativa all'inquinamento suolo e sottosuolo.
  - Al Rumore: Il tecnico rimette una relazione di rilevamento fonometrico, premettendo che il Comune di Somma Vesuviana, dove ricade l'impianto, non è dotato di Piano di Zonizzazione acustica e assume l'area dell'impianto come ricadente in classe IV ad intensa attività umana. Effettua altresì misure fonometriche al perimetro dell'impianto. Nel merito si rileva che in attesa della suddivisione del territorio comunale in zone acustiche i limiti dovrebbero essere quelli di cui al D.P.C.M. 1.3.1991 e che, peraltro, dovrebbero anche essere rilevati i valori di immissione al/i recettore/i ivi compresi, peraltro i valori del residuo e del previsionale.

g. che con nota prot. reg. n. 292093 del 24.04.2013, si è provveduto a comunicare al proponente - ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 - l'esito della Commissione del 26.03.2013 così come sopra riportato;

RILEVATO:

a. che con nota acquisita con prot. reg. n. 385723 del 30.05.2013, il proponente ha trasmesso le osservazioni al parere espresso dalla Commissione VIA nella seduta del 26.03.2013, allegando:
   - Osservazioni tecniche
   - Elaborato grafico
   - Relazione fonometrica
   - Scheda tecnica dell'impianto di abbattimento polveri
   - Copia del decreto di autorizzazione alle emissioni in atmosfera

b. che con ulteriore nota del proponente del 30.05.2013 acquisita al prot. reg. n. 385735, ha trasmesso un certificato rilasciato dal Comune di Somma Vesuviana in data 12.03.2010 prot. n. 4986.

c. che detto progetto è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 20.03.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo e sulle osservazioni trasmesse dal proponente - di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, per le seguenti motivazioni:

dalla lettura della documentazione presentata si evince preliminarmente che il proponente ha utilizzato lo strumento previsto dall'art.10 bis della Legge 241/90 smi non solo per produrre osservazioni al fine di chiarire/contestare le motivazioni poste alla base del parere formulato dalla Commissione VIA nella seduta del 26.03.2013, e comunicato dalla Regione Campania al proponente con la citata nota prot. n. 292093 del 24/04/2013, ma anche per trasmettere nuova documentazione integrativa.

Viene comunque presa in visione la nuova documentazione prodotta dal proponente con le citate note, entrambe del 30/05/2013, riferendo quanto di seguito.

Relativamente all'inquadramento dell'intervento rispetto agli strumenti di pianificazione urbanistica, dal nuovo certificato rilasciato dal Comune di Somma Vesuviana il 29.05.2013 con prot.n. 9652 si rileva che:

- " *il lotto di suolo fg.12 part. n. 275 e 457 ricade nel vigente P.R.G. … in zona Bianca" ai sensi della legge Regionale 16/04, normata dal comma 1, lettera b. dell'art. 9 del D.P.R. 6.6.2001 n°380, che fissa il rapporto di copertura per interventi a destinazione produttiva al di fuori del perimetro urbano nel limite non superiore ad un decimo dell'area di proprietà*";
- *"in via provvisoria l'attività di recupero di materiali inerti da demolizione e scavi è compatibile urbanisticamente con la zona bianca del vigente P.R.G. e può svolgersi nel luogo innanzi indicato, in attesa della delocalizzazione dell'impianto stesso in area industriale*".

Relativamente ai certificati urbanistici rilasciati tutti dal Comune di Somma Vesuviana si riferisce della presenza agli atti della pratica di n.3 certificati rilevando nel contempo che il primo certificato del 7.05.2009, prot. n. 4240/09, peraltro l'unico presente al momento dell'istruttoria 28.02.2013, :

- è inerente la sola particella 275 del fg. 12;
- *indica che " il rapporto di copertura previsto dall'art. 4, comma 3, della L.R. n. 17/82, è determinato in un ventesimo dell'area di proprietà*".

Con le osservazioni del proponente del 30.05.2013 sono trasmessi ulteriori due certificati sempre del Comune di Somma Vesuviana rilasciati rispettivamente il 12.03.2010 con prot.n. 4986/2010 ed il 29.05.2013 con prot. n. 309652 rilevando, che:

- entrambi riguardano non solo la part. 275 del fg.12 ma anche la part. 457 sempre del fg.12;
- entrambi elevano, di fatto, la superficie potenzialmente coperta in quanto entrambi i certificati riportano che "*la superficie coperta non può comunque superare un decimo dell'area di proprietà",* non citando più, peraltro, la modifica introdotta dall'art. 9, comma 3*, della L.R. 15/03 (rectius L.R. 15/05)* che pone il rapporto di copertura pari a 1/20.

Relativamente all'inquadramento dell'intervento con i seguenti Piani: Piano di Risanamento della Qualità dell'aria, Piano di Gestione Rifiuti della Regione Campania, Piano di Bonifica, si rileva che nelle "osservazioni tecniche 2013":

- per il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria in Regione Campania , a pag. 6, sono riferite connessioni dell'intervento con il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria in Regione Campania.

Nel caso in esame l'area in questione ricade nella zona di risanamento IT 0601- area Napoli e Caserta dove l'inquinante per cui viene superato il valore limite è il biossido di azoto (NO2). A pag. 9 è riferita, attesa la tipologia dell'attività svolta dalla ditta unitamente all'applicazione della migliori tecnologie disponibili, la trascurabilità dell'impatto sulla matrice aria.

- Per il Piano di Gestione Rifiuti Speciali della Regione Campania, da pag.10 a pag. 16, è trattato l'inquadramento con il Piano di Gestione Rifiuti Speciali della Regione Campania ed è riferita genericamente la coerenza dell'intervento alla L.R. 4/2007 *"Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei Rifiuti e bonifica siti inquinati"* con riferimento agli artt. 10 ed 11 aventi ad argomento il Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali.

Viene peraltro considerata una stima della produzione di rifiuti CER 17 (rifiuti da costruzione e demolizione) in Regione Campania unitamente ad una stima del recupero effettuato in R4, R5 ed R13.

Sono riferiti altresì, dei criteri di localizzazione degli impianti che non trovano riscontro con quanto contenuto nel "Piano" (vedi Capitolo 6 " *Criteri per l'individuazione delle destinazioni potenziali ottimali"* – paragrafi 6.2 ANALISI DEL SISTEMA DEI VINCOLI: PROPOSTA DEI CRITERI DI ESCLUSIONE, 6.2.1 Analisi del Quadro normativo e programmatico e della letteratura di settore e 6.2.2 Proposta dei criteri di esclusione, con relativa tabella 6.2.)

Infatti "il Piano Rifiuti" al capitolo 6, indica, per gli impianti di recupero di inerti provenienti da Rifiuti di costruzione e demolizione, i vincoli cogenti ai fini della localizzazione, tra i quali sono compresi anche le aree tutelate per legge dal Codice dei Beni culturali e del paesaggio D.Lgs. 42/2004 smi (Vincolo V-04). Nel caso in esame si riferisce che l'intero territorio di Somma Vesuviana in cui ricade l'impianto, come risulta dal certificato rilasciato dal Comune di Somma Vesuviana in data 29.05.2013 con prot. 9652, "*è vincolato ai sensi del D.Lgs. 42/2004 – Beni paesaggistici, ex legge 1497 del 29.06.1939."*

- Per il Piano di Bonifica, da pag. 17 a pag, 21, è trattato genericamente l'inquadramento con il Piano Regionale di Bonifica dei Siti inquinati in Regione Campania del 2013. Nel merito si ritiene che, il sito oggetto di studio, pur non ricadente nella Tab. 4.3 - censimento dei SIN, e nella tabella dei Siti di interesse Locale, fa parte dell'elenco di cui all'allegato 5 del Piano di bonifica. Tale elenco riguarda n. 558 siti, non ricadenti nei Siti di Interesse Nazionale e per i quali ad oggi non risulta accertato il superamento delle CSC; siti che sono stati raggruppati nell'elenco di cui al detto Allegato 5, che sarà trasferito ai Comuni competenti per la effettuazione di verifiche in ordine alla necessità o meno di procedere all'esecuzione di indagini preliminari (paragrafo 2.2 Stato di avanzamento siti del Censimento del PRB 2005).

Relativamente al regime vincolistico si rileva, dallo stesso certificato del Comune di Somma Vesuviana rilasciato in data 29.05.2013 con prot. 9652, che:

- nel vigente PSAI (Piano stralcio dell'Assetto Idrogeologico) dell'Autorità di Bacino Campania Centrale, istituita con DPGR Campania n. 143 del 15.05 2012, risulta che il lotto di suolo ricade in area a Rischio Idraulico Nullo (Zona Bianca);
- l'intero territorio del Comune di Somma Vesuviana è vincolato ai sensi del D.Lgs, 42/04 – Beni Paesaggistici, ex legge 1497 del 29.06.1939.
- l'impianto, censito catastalmente al fg. 12 particelle 275 e 457, non è sottoposto a vincolo idrogeologico.

Relativamente all'inquadramento dell'intervento alla normativa di settore nelle osservazioni tecniche del maggio 2013 è riferito che:

- la procedura autorizzativa prescelta per il recupero, è l'autorizzazione ai sensi dell'art.216 del D.Lgs. 152/06 smi – procedura semplificata-;
- le norme in materia di emissioni in atmosfera, sia relativamente alle emissioni diffuse che alle emissioni convogliate, sono contenute nel D.lgs. n.152/06 smi con riferimento all'art. 269.

Attualmente la Ditta è autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi del DPR 203/88 con Decreto n.40 del 06.05.2004; a seguito della variante proposta la ditta stessa intende migliorare la gestione delle emissioni in atmosfera mediante il convogliamento delle polveri provenienti dall'impianto di frantumazione con l'installazione di una cappa antipolvere con aspirazione e impianto di abbattimento da posizionare sul vaglio vibrante.

Relativamente alla descrizione del progetto/intervento, si rileva preliminarmente, dalla lettura congiunta della planimetria catastale e dei diversi elaborati grafici oggetto dell' istruttoria del 28.02.2013 e del relativo parere della Commissione VIA, che l'impianto, interessante una superficie di circa 4.000 mq, ricade di fatto in più piccola porzione della riferita part. 275 fg. 12 mentre nelle "osservazioni tecniche 2013" è specificato che l'area di impianto include anche la part. 457 (pag.4). Dalla lettura della tavola grafica "planimetrie e planimetria impianto con layout", trasmessa sempre nel maggio 2013, si evince che:

- la particella n. 457 non risulta essere impegnata dall'area di ingombro dell'impianto ed è presumibile che la sua introduzione possa essere funzionale alla verifica del rispetto del "nuovo" rapporto di copertura considerato pari a 1/10 con l'ultimo certificato di destinazione urbanistica;

- l'area di ingombro dell'impianto è modificata rispetto alla precedente planimetria oggetto di parere VIA; in particolare la larghezza dell'area risulta di 28 m in luogo dei precedenti 26,4 m mentre la lunghezza è pari a circa 105 m in luogo dei precedenti 97 m.

Con riferimento alle ulteriori motivazioni tecniche della Commissione VIA, si riferisce che nelle osservazione tecniche 2013 prodotte dal proponente a pag. 22 è specificato che la procedura di recupero è di tipo semplificata ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 smi.

Nel merito si rileva che:

- a pag. 31 è riportata una tabella riassuntiva con la quale è schematizzato il quantitativo massimo giornaliero ed annuale di rifiuti, entrambi espressi sia in metri cubi che in tonnellate. Si rileva che in tale tabella non risultano essere discriminate le attività di recupero di cui all'allegato 4 del D.M. 05.02.1998 smi per le tipologie di rifiuti considerati e non risultano essere discriminate le quantità di rifiuti da sottoporre ad operazioni R5 ed R13;
- a pag. 31 permane un calcolo dei volumi di messa in riserva ascrivibile all'art. 208 del D.lgs. 152/06 – autorizzazione ordinaria – in quanto è considerato il rapporto di 1 mc per ogni 4 mq di superficie, di cui alla delibera di Giunta Regionale n°1441/07 trattante le norme tecniche amministrative per gli impianti di recupero da autorizzare in procedura ordinaria;
- a pg. 32, sempre in relazione alla messa in riserva, è riportato un ulteriore calcolo della quantità di rifiuti massima giornaliera in tonnellate, secondo quanto stabilito all'art. 183 comma 1 punto 3 del D.Lgs. 152/06, come quantitativo massimo e nel rispetto dei limiti temporanei. Nel merito si rileva che il citato articolo, con comma e punto, peraltro aggiornato al 2006, non tratta della messa in riserva ma bensì del deposito temporaneo dei rifiuti non pericolosi, che devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo modalità alternative a scelta del produttore (cadenza trimestrale o quantitativo massimo da poter raggiungere);
- il proponente non considera affatto il D.M. 05.02.98 smi relativamente alla quantità di rifiuti oggetto della Messa in Riserva in ossequio all' art. 6 del D.M. in argomento.

Inoltre relativamente:

- alle aree impermeabilizzate e non, nella tavola grafica "planimetrie e planimetria impianto con layout" è distinta l'area pavimentata ed impermeabilizzata dall'area non pavimentata, le cui superfici sono rispettivamente 2162,91 mq e 734,97 mq. Ulteriormente a pag. 36 è precisato che l'area dell'impianto, impermeabilizzata in ragione di 2163 mq e delimitata da cordolo in cemento (H = 20 cm) per le restanti aree non impermeabilizzate, non costituisce fonte di contaminazione per suolo e sottosuolo;
- all'individuazione delle aree di manovra e movimentazione interna e dei flussi relativi alla viabilità interna di movimentazione dei "rifiuti" in ingresso e delle "MPS", essi sono stati considerati nella nuova tavola grafica;
- alla modalità di stoccaggio dei rifiuti, a pag. 33, è riferito che questi, unitamente alle MPS saranno stoccati in cumuli, mentre i rifiuti prodotti sono stoccati in cassoni scarrabili; la modalità di copertura dei rifiuti e delle MPS prevede l'utilizzo di teli impermeabili amovibili ancorati alla pavimentazione, a protezione delle acque meteoriche e del vento. L'altezza dei cumuli è di 5 metri;
- alla recinzione a pag. 33 è precisato che essa è costituita da pali con rete elettrosaldata, ricoperta da lamiera per un'altezza massima di 2,5 m lungo i lati dove non è presente la barriera a verde costituita da siepi per un'altezza di 2,0 m, così come indicato nel nuovo elaborato grafico prodotto;
- alla modalità di trattamento delle acque di dilavamento del piazzale, a pagg. 33-34 si riscontra l'utilizzo di una vasca a tenuta di raccolta e sedimentazione della capacità di 35 mc munita di disoleatore con filtro a coalescenza con volume pari a 1,2 mc. Per i rifiuti prodotti dalla sedimentazione e disoleazione è previsto il conferimento ad impianti di recupero/smaltimento ad opera di ditte autorizzate;
- alla potenzialità dell'impianto a pag. 32 è specificata la potenzialità massima di trattamento dei macchinari che secondo scheda tecnica è pari a 50 ton/ora da cui consegue, considerando che l'attività viene svolta per 300 giorni all'anno e per 8 ore al giorno, una potenzialità annua di 120.000 ton;

- all'alimentazione dell'impianto di frantumazione, pag. 33, è riferito che alimentazione è garantita da un gruppo elettrogeno Green Power mod. GP220 S/I-A Matr. 140039 potenza 200 KVA;
- alla forma di approvvigionamento idrico , a pag. 35 è riferita che, in assenza di pioggia, questa è assicurata da una ditta esterna a mezzo di autocisterne ed il fabbisogno idrico per l'abbattimento delle polveri pari a 10 l/min; è riferito anche l'approvvigionamento elettrico erogato dall'Enel, fermo restando che l'alimentazione dell'impianto di frantumazione è assicurata da un gruppo elettrogeno dedicato;
- alla frazione metallica, a pag. 35 è specificato che questa, proveniente dalle operazioni di cernita, è considerata rifiuto da conferire ad impianti autorizzati per il recupero.

Nel merito dei suindicati punti si rileva che;

- la riorganizzazione dei settori impermeabilizzati e non, di cui alla nuova tavola grafica prodotta, mostra una commistione inidonea fra aree di lavorazione dei rifiuti e stoccaggio delle MPS in cumuli;
- le altezze della riferita "recinzione" appaiono inadeguate rispetto alle ipotizzate altezze (5 m) dei cumuli di rifiuti e delle MPS e che non è assolutamente specificata la tipologia delle specie arboree costituenti la siepe;
- non è specificato il collegamento impiantistico attraverso il quale l'acqua accumulata nella vasca venga poi riutilizzata per l'impianto di abbattimento delle polveri.

Con riferimento:

- alle emissioni in atmosfera si rileva che con le osservazioni tecniche 2013, è riportata una nuova previsione di convogliamento delle polveri provenienti dall'impianto di frantumazione mediante installazione di una cappa antipolvere con aspirazione e impianto di abbattimento, da posizionare sul vaglio vibrante. All'uopo è allegata la scheda tecnica dell'impianto di abbattimento polveri con filtro a tessuto. Nel merito si rileva che trattasi di previsione progettuale nuova non contemplata né negli elaborati originariamente presentati che in quelli successivamente trasmessi dal proponente a seguito di richiesta di integrazione prima del parere della Commissione VIA;
- al rumore, a pag. 36 delle osservazioni 2013, si rimanda ad una nuova relazione di rilevamento fonometrico anch'essa trasmessa nel 2013. Nel merito si rileva, atteso che il Comune di Somma Vesuviana, non è dotato di zonizzazione acustica i limiti da considerare sono quelli di cui al D.P.C.M. 1 marzo 1991, art. 6 comma 1.
  Tale articolo stabilisce al comma 1 che in attesa della suddivisione in zone del territorio comunale di cui alla tabella 1 (classi da I a VI) si applicano per le sorgenti sonore fisse dei limiti di accettabilità secondo la zonizzazione del territorio e secondo relativi limiti diurni e notturni.
  Ulteriormente ai sensi dello stesso art. 6, il comma 2 stabilisce che per le zone non esclusivamente industriali occorre applicare il criterio differenziale diurno e notturno e cioè le differenze tra il livello equivalente del rumore ambientale e quello del rumore residuo.
  Nel merito la relazione "rilievo fonometrico" del proponente riporta l'assimilazione del territorio in questione alla classe IV di cui al D.P.C.M. 14.11.97 non in aderenza con quanto riportato allo stesso D.P.C.M., art. 8 comma 1, che in attesa della classificazione acustica del territorio comunale, stabilisce l'applicazione dei limiti di cui all'art.6 comma 1 del D.P.C.M. 03.01.91.

d. che la Soc. Vesuviana Trasporti di Rea Ciro sas ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. N° 916/2005, mediante versamento del 7.07.2009, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 916/2005;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;

- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 63/2013;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Petillo - Carelli - Tedesco (Convenzione A.R.P.A.C.)

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 26.03.2013 e nella seduta del 20.03.2014, il progetto "Variante ad un impianto di Recupero di rifiuti inerti da scavi, demolizioni e costruzione con potenzialità massima di 120.000 t/a" da realizzarsi in via Starza della Regina n. 26 nel Comune di Somma Vesuviana (NA), proposto dalla Soc. Vesuviana Trasporti di Rea Ciro sas, con sede in Somma Vesuviana (NA) alla via Lagno Macedonia, per le seguenti motivazioni:
   dalla lettura della documentazione presentata si evince preliminarmente che il proponente ha utilizzato lo strumento previsto dall'art.10 bis della Legge 241/90 smi non solo per produrre osservazioni al fine di chiarire/contestare le motivazioni poste alla base del parere formulato dalla Commissione VIA nella seduta del 26.03.2013, e comunicato dalla Regione Campania al proponente con la citata nota prot. n. 292093 del 24/04/2013, ma anche per trasmettere nuova documentazione integrativa.
   Viene comunque presa in visione la nuova documentazione prodotta dal proponente con le citate note, entrambe del 30/05/2013, riferendo quanto di seguito.
   Relativamente all'inquadramento dell'intervento rispetto agli strumenti di pianificazione urbanistica, dal nuovo certificato rilasciato dal Comune di Somma Vesuviana il 29.05.2013 con prot.n. 9652 si rileva che:
   - " *il lotto di suolo fg.12 part. n. 275 e 457 ricade nel vigente P.R.G. … in zona Bianca" ai sensi della legge Regionale 16/04, normata dal comma 1, lettera b. dell'art. 9 del D.P.R. 6.6.2001 n°380, che fissa il rapporto di copertura per inte rventi a destinazione produttiva al di fuori del perimetro urbano nel limite non superiore ad un decimo dell'area di proprietà*";
   - *"in via provvisoria l'attività di recupero di materiali inerti da demolizione e scavi è compatibile urbanisticamente con la zona bianca del vigente P.R.G. e può svolgersi nel luogo innanzi indicato, in attesa della delocalizzazione dell'impianto stesso in area industriale*".

   Relativamente ai certificati urbanistici rilasciati tutti dal Comune di Somma Vesuviana si riferisce della presenza agli atti della pratica di n.3 certificati rilevando nel contempo che il primo certificato del 7.05.2009, prot. n. 4240/09, peraltro l'unico presente al momento dell'istruttoria 28.02.2013, :
   - è inerente la sola particella 275 del fg. 12;
   - *indica che " il rapporto di copertura previsto dall'art. 4, comma 3, della L.R. n. 17/82, è determinato in un ventesimo dell'area di proprietà*".

   Con le osservazioni del proponente del 30.05.2013 sono trasmessi ulteriori due certificati sempre del Comune di Somma Vesuviana rilasciati rispettivamente il 12.03.2010 con prot.n. 4986/2010 ed il 29.05.2013 con prot. n. 309652 rilevando, che:
   - entrambi riguardano non solo la part. 275 del fg.12 ma anche la part. 457 sempre del fg.12;
   - entrambi elevano, di fatto, la superficie potenzialmente coperta in quanto entrambi i certificati riportano che "*la superficie coperta non può comunque superare un decimo dell'area di proprietà",* non citando più, peraltro, la modifica introdotta dall'art. 9, comma 3*, della L.R. 15/03 (rectius L.R. 15/05)* che pone il rapporto di copertura pari a 1/20.

   Relativamente all'inquadramento dell'intervento con i seguenti Piani: Piano di Risanamento della Qualità dell'aria, Piano di Gestione Rifiuti della Regione Campania, Piano di Bonifica, si rileva che nelle "osservazioni tecniche 2013":

- per il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria in Regione Campania , a pag. 6, sono riferite connessioni dell'intervento con il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria in Regione Campania.

Nel caso in esame l'area in questione ricade nella zona di risanamento IT 0601- area Napoli e Caserta dove l'inquinante per cui viene superato il valore limite è il biossido di azoto (NO2). A pag. 9 è riferita, attesa la tipologia dell'attività svolta dalla ditta unitamente all'applicazione della migliori tecnologie disponibili, la trascurabilità dell'impatto sulla matrice aria.

- Per il Piano di Gestione Rifiuti Speciali della Regione Campania, da pag.10 a pag. 16, è trattato l'inquadramento con il Piano di Gestione Rifiuti Speciali della Regione Campania ed è riferita genericamente la coerenza dell'intervento alla L.R. 4/2007 *"Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei Rifiuti e bonifica siti inquinati"* con riferimento agli artt. 10 ed 11 aventi ad argomento il Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali.

Viene peraltro considerata una stima della produzione di rifiuti CER 17 (rifiuti da costruzione e demolizione) in Regione Campania unitamente ad una stima del recupero effettuato in R4, R5 ed R13.

Sono riferiti altresì, dei criteri di localizzazione degli impianti che non trovano riscontro con quanto contenuto nel "Piano" (vedi Capitolo 6 " *Criteri per l'individuazione delle destinazioni potenziali ottimali"* – paragrafi 6.2 ANALISI DEL SISTEMA DEI VINCOLI: PROPOSTA DEI CRITERI DI ESCLUSIONE, 6.2.1 Analisi del Quadro normativo e programmatico e della letteratura di settore e 6.2.2 Proposta dei criteri di esclusione, con relativa tabella 6.2.)

Infatti "il Piano Rifiuti" al capitolo 6, indica, per gli impianti di recupero di inerti provenienti da Rifiuti di costruzione e demolizione, i vincoli cogenti ai fini della localizzazione, tra i quali sono compresi anche le aree tutelate per legge dal Codice dei Beni culturali e del paesaggio D.Lgs. 42/2004 smi (Vincolo V-04). Nel caso in esame si riferisce che l'intero territorio di Somma Vesuviana in cui ricade l'impianto, come risulta dal certificato rilasciato dal Comune di Somma Vesuviana in data 29.05.2013 con prot. 9652, "*è vincolato ai sensi del D.Lgs. 42/2004 – Beni paesaggistici, ex legge 1497 del 29.06.1939."*

- Per il Piano di Bonifica, da pag. 17 a pag, 21, è trattato genericamente l'inquadramento con il Piano Regionale di Bonifica dei Siti inquinati in Regione Campania del 2013. Nel merito si ritiene che, il sito oggetto di studio, pur non ricadente nella Tab. 4.3 - censimento dei SIN, e nella tabella dei Siti di interesse Locale, fa parte dell'elenco di cui all'allegato 5 del Piano di bonifica.

Tale elenco riguarda n. 558 siti, non ricadenti nei Siti di Interesse Nazionale e per i quali ad oggi non risulta accertato il superamento delle CSC; siti che sono stati raggruppati nell'elenco di cui al detto Allegato 5, che sarà trasferito ai Comuni competenti per la effettuazione di verifiche in ordine alla necessità o meno di procedere all'esecuzione di indagini preliminari (paragrafo 2.2 Stato di avanzamento siti del Censimento del PRB 2005).

Relativamente al regime vincolistico si rileva, dallo stesso certificato del Comune di Somma Vesuviana rilasciato in data 29.05.2013 con prot. 9652, che:

- nel vigente PSAI (Piano stralcio dell'Assetto Idrogeologico) dell'Autorità di Bacino Campania Centrale, istituita con DPGR Campania n. 143 del 15.05 2012, risulta che il lotto di suolo ricade in area a Rischio Idraulico Nullo (Zona Bianca);
- l'intero territorio del Comune di Somma Vesuviana è vincolato ai sensi del D.Lgs, 42/04 – Beni Paesaggistici, ex legge 1497 del 29.06.1939.
- l'impianto, censito catastalmente al fg. 12 particelle 275 e 457, non è sottoposto a vincolo idrogeologico.

Relativamente all'inquadramento dell'intervento alla normativa di settore nelle osservazioni tecniche del maggio 2013 è riferito che:

- la procedura autorizzativa prescelta per il recupero, è l'autorizzazione ai sensi dell'art.216 del D.Lgs. 152/06 smi – procedura semplificata-;
- le norme in materia di emissioni in atmosfera, sia relativamente alle emissioni diffuse che alle emissioni convogliate, sono contenute nel D.lgs. n.152/06 smi con riferimento all'art. 269.

- Attualmente la Ditta è autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi del DPR 203/88 con Decreto n.40 del 06.05.2004; a seguito della variante proposta la ditta stessa intende migliorare la gestione delle emissioni in atmosfera mediante il convogliamento delle polveri provenienti dall'impianto di frantumazione con l'installazione di una cappa antipolvere con aspirazione e impianto di abbattimento da posizionare sul vaglio vibrante.

Relativamente alla descrizione del progetto/intervento, si rileva preliminarmente, dalla lettura congiunta della planimetria catastale e dei diversi elaborati grafici oggetto dell' istruttoria del 28.02.2013 e del relativo parere della Commissione VIA, che l'impianto, interessante una superficie di circa 4.000 mq, ricade di fatto in più piccola porzione della riferita part. 275 fg. 12 mentre nelle "osservazioni tecniche 2013" è specificato che l'area di impianto include anche la part. 457 (pag.4).

Dalla lettura della tavola grafica "planimetrie e planimetria impianto con layout", trasmessa sempre nel maggio 2013, si evince che:

- la particella n. 457 non risulta essere impegnata dall'area di ingombro dell'impianto ed è presumibile che la sua introduzione possa essere funzionale alla verifica del rispetto del "nuovo" rapporto di copertura considerato pari a 1/10 con l'ultimo certificato di destinazione urbanistica;
- l'area di ingombro dell'impianto è modificata rispetto alla precedente planimetria oggetto di parere VIA; in particolare la larghezza dell'area risulta di 28 m in luogo dei precedenti 26,4 m mentre la lunghezza è pari a circa 105 m in luogo dei precedenti 97 m.

Con riferimento alle ulteriori motivazioni tecniche della Commissione VIA, si riferisce che nelle osservazione tecniche 2013 prodotte dal proponente a pag. 22 è specificato che la procedura di recupero è di tipo semplificata ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 smi.

Nel merito si rileva che:

- a pag. 31 è riportata una tabella riassuntiva con la quale è schematizzato il quantitativo massimo giornaliero ed annuale di rifiuti, entrambi espressi sia in metri cubi che in tonnellate. Si rileva che in tale tabella non risultano essere discriminate le attività di recupero di cui all'allegato 4 del D.M. 05.02.1998 smi per le tipologie di rifiuti considerati e non risultano essere discriminate le quantità di rifiuti da sottoporre ad operazioni R5 ed R13;
- a pag. 31 permane un calcolo dei volumi di messa in riserva ascrivibile all'art. 208 del D.lgs. 152/06 – autorizzazione ordinaria – in quanto è considerato il rapporto di 1 mc per ogni 4 mq di superficie, di cui alla delibera di Giunta Regionale n°1441/07 trattante le norme tecniche amministrative per gli impianti di recupero da autorizzare in procedura ordinaria;
- a pg. 32, sempre in relazione alla messa in riserva, è riportato un ulteriore calcolo della quantità di rifiuti massima giornaliera in tonnellate, secondo quanto stabilito all'art. 183 comma 1 punto 3 del D.Lgs. 152/06, come quantitativo massimo e nel rispetto dei limiti temporanei. Nel merito si rileva che il citato articolo, con comma e punto, peraltro aggiornato al 2006, non tratta della messa in riserva ma bensì del deposito temporaneo dei rifiuti non pericolosi, che devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo modalità alternative a scelta del produttore (cadenza trimestrale o quantitativo massimo da poter raggiungere);
- il proponente non considera affatto il D.M. 05.02.98 smi relativamente alla quantità di rifiuti oggetto della Messa in Riserva in ossequio all' art. 6 del D.M. in argomento.

Inoltre relativamente:

- alle aree impermeabilizzate e non, nella tavola grafica "planimetrie e planimetria impianto con layout" è distinta l'area pavimentata ed impermeabilizzata dall'area non pavimentata, le cui superfici sono rispettivamente 2162,91 mq e 734,97 mq. Ulteriormente a pag. 36 è precisato che l'area dell'impianto, impermeabilizzata in ragione di 2163 mq e delimitata da cordolo in cemento (H = 20 cm) per le restanti aree non impermeabilizzate, non costituisce fonte di contaminazione per suolo e sottosuolo;
- all'individuazione delle aree di manovra e movimentazione interna e dei flussi relativi alla viabilità interna di movimentazione dei "rifiuti" in ingresso e delle "MPS", essi sono stati considerati nella nuova tavola grafica;

- alla modalità di stoccaggio dei rifiuti, a pag. 33, è riferito che questi, unitamente alle MPS saranno stoccati in cumuli, mentre i rifiuti prodotti sono stoccati in cassoni scarrabili; la modalità di copertura dei rifiuti e delle MPS prevede l'utilizzo di teli impermeabili amovibili ancorati alla pavimentazione, a protezione delle acque meteoriche e del vento. L'altezza dei cumuli è di 5 metri;
- alla recinzione a pag. 33 è precisato che essa è costituita da pali con rete elettrosaldata, ricoperta da lamiera per un'altezza massima di 2,5 m lungo i lati dove non è presente la barriera a verde costituita da siepi per un'altezza di 2,0 m, così come indicato nel nuovo elaborato grafico prodotto;
- alla modalità di trattamento delle acque di dilavamento del piazzale, a pagg. 33-34 si riscontra l'utilizzo di una vasca a tenuta di raccolta e sedimentazione della capacità di 35 mc munita di disoleatore con filtro a coalescenza con volume pari a 1,2 mc. Per i rifiuti prodotti dalla sedimentazione e disoleazione è previsto il conferimento ad impianti di recupero/smaltimento ad opera di ditte autorizzate;
- alla potenzialità dell'impianto a pag. 32 è specificata la potenzialità massima di trattamento dei macchinari che secondo scheda tecnica è pari a 50 ton/ora da cui consegue, considerando che l'attività viene svolta per 300 giorni all'anno e per 8 ore al giorno, una potenzialità annua di 120.000 ton;
- all'alimentazione dell'impianto di frantumazione, pag. 33, è riferito che alimentazione è garantita da un gruppo elettrogeno Green Power mod. GP220 S/I-A Matr. 140039 potenza 200 KVA;
- alla forma di approvvigionamento idrico , a pag. 35 è riferita che, in assenza di pioggia, questa è assicurata da una ditta esterna a mezzo di autocisterne ed il fabbisogno idrico per l'abbattimento delle polveri pari a 10 l/min; è riferito anche l'approvvigionamento elettrico erogato dall'Enel, fermo restando che l'alimentazione dell'impianto di frantumazione è assicurata da un gruppo elettrogeno dedicato;
- alla frazione metallica, a pag. 35 è specificato che questa, proveniente dalle operazioni di cernita, è considerata rifiuto da conferire ad impianti autorizzati per il recupero.

Nel merito dei suindicati punti si rileva che;

- la riorganizzazione dei settori impermeabilizzati e non, di cui alla nuova tavola grafica prodotta, mostra una commistione inidonea fra aree di lavorazione dei rifiuti e stoccaggio delle MPS in cumuli;
- le altezze della riferita "recinzione" appaiono inadeguate rispetto alle ipotizzate altezze (5 m) dei cumuli di rifiuti e delle MPS e che non è assolutamente specificata la tipologia delle specie arboree costituenti la siepe;
- non è specificato il collegamento impiantistico attraverso il quale l'acqua accumulata nella vasca venga poi riutilizzata per l'impianto di abbattimento delle polveri.

Con riferimento:

- alle emissioni in atmosfera si rileva che con le osservazioni tecniche 2013, è riportata una nuova previsione di convogliamento delle polveri provenienti dall'impianto di frantumazione mediante installazione di una cappa antipolvere con aspirazione e impianto di abbattimento, da posizionare sul vaglio vibrante. All'uopo è allegata la scheda tecnica dell'impianto di abbattimento polveri con filtro a tessuto. Nel merito si rileva che trattasi di previsione progettuale nuova non contemplata né negli elaborati originariamente presentati che in quelli successivamente trasmessi dal proponente a seguito di richiesta di integrazione prima del parere della Commissione VIA;
- al rumore, a pag. 36 delle osservazioni 2013, si rimanda ad una nuova relazione di rilevamento fonometrico anch'essa trasmessa nel 2013. Nel merito si rileva, atteso che il Comune di Somma Vesuviana, non è dotato di zonizzazione acustica i limiti da considerare sono quelli di cui al D.P.C.M. 1 marzo 1991, art. 6 comma 1.

Tale articolo stabilisce al comma 1 che in attesa della suddivisione in zone del territorio comunale di cui alla tabella 1 (classi da I a VI) si applicano per le sorgenti sonore fisse dei limiti di accettabilità secondo la zonizzazione del territorio e secondo relativi limiti diurni e notturni.

Ulteriormente ai sensi dello stesso art. 6, il comma 2 stabilisce che per le zone non esclusivamente industriali occorre applicare il criterio differenziale diurno e notturno e cioè le differenze tra il livello equivalente del rumore ambientale e quello del rumore residuo.

Nel merito la relazione "rilievo fonometrico" del proponente riporta l'assimilazione del territorio in questione alla classe IV di cui al D.P.C.M. 14.11.97 non in aderenza con quanto riportato allo stesso D.P.C.M., art. 8 comma 1, che in attesa della classificazione acustica del territorio comunale, stabilisce l'applicazione dei limiti di cui all'art.6 comma 1 del D.P.C.M. 03.01.91.

2. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.

3. DI trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006

4. DI trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 43 del 11/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO EOLICO COMPOSTO DA 13 AEROGENERATORI DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI 26 MWE" DA REALIZZARSI IN LOC. COSTA SAVINA - CALVIELLO NEL COMUNE DI SANTOMENNA (SA) - PROPOSTO DALLA SOC. ECOENERGIA SRL - CUP 4604

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";
c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";
e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
i. con delibera di G.R. n. 63 del 07/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
j. che, con il D.P.G.R.C. n. 439 del 10/05/2013 sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 543512 del 11.07.2011, la Soc. Ecoenergia srl, con sede in Cervinara (AV) alla via Cardito n. 5, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "impianto eolico composto da 13 aerogeneratori della potenza complessiva di 26 Mwe" da realizzarsi in loc. Costa Savina - Calviello nel Comune di Santomenna (SA);

b. che su specifica richiesta di cui alla nota prot. reg. n. 893671 del 24.11.2011, la Soc. Ecoenergia ha presentato integrazioni alla sopra citata istanza, acquisite al prot. reg. n. 17192 del 10/01/12;
c. che su specifica richiesta di cui alla nota prot. reg. n. 657387 del 7.09.2012, la Soc. Ecoenergia ha presentato integrazioni alla sopra citata istanza, acquisite al prot. reg. n. 792200 del 30.10.2012;

d. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Mianulli – Santangelo - Todisco, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

e. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 28.05.2013, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di esprimere parere negativo di compatibilità ambientale in quanto:
   - manca l'indicazione della distanza tra gli aerogeneratori ed eventuali recettori sensibili;
   - mancano valutazioni di natura idraulica in merito all'attraversamento da parte del cavidotto del Vallone Capperone;
   - nulla viene riferito in merito ai profili altimetrici e alle sezioni tipo delle strade di accesso all'impianto da adeguare e/o da realizzare;
   - nulla viene riferito in merito all'attraversamento da parte del cavidotto di aree a rischio idrogeologico;
   - la relazione geologica non soddisfa i requisiti di cui all'art. 26 del Dlgs 207/2010 ovvero quelli relativi alla progettazione definitiva;
   - non sono state condotte verifiche di stabilità dell'area in studio;
   - non vengono riportate l'ubicazione, il dimensionamento e la verifica delle eventuali opere di sostegno e/o mitigazione che si intendono realizzare;
   - nulla viene riportato in merito alla predisposizione di un adeguato sistema di canalizzazione delle acque di dilavamento (meteoriche o provenienti dalle lavorazioni) ed il loro convogliamento vero il recettore finale;
   - non è stato evidenziato il livello di vibrazioni prodotte dall'impianto presso i ricettori residenziali più prossimi;
   - non è stato effettuato lo studio relativo al fenomeno della perturbazione del flusso aerodinamico;
   - manca il parere di competenza della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici vista la presenza del Vallone Capperone rientrante nell'elenco delle acque pubbliche di cui al regio decreto n. 1775 del 1933 e quello dell'Autorità di bacino di competenza territoriale;
   - manca la verifica dell'eventuale presenza di vincoli archeologici e di conseguenza, in caso di esito affermativo, l'acquisizione del parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici territoriale;

Inoltre si fa presente quanto segue:
- il comune di Sant'Andrea di Conza ha espresso, in sede di CDS (tenutasi il 28.07.2011) e mediante una apposita relazione tecnica (prot. 154137 del 29.02.2012), parere sfavorevole alla realizzazione dell'impianto in quanto ritiene di vietare qualsiasi operazione di sterro, reinterro o accatastamento di materiale in terreni a destinazione agricola E;
- il terreno in oggetto si trova ai margini del Vallone Capperone dei Gamberi, che per il fatto di essere nell'elenco delle Acque Pubbliche di cui al Regio Decreto n. 1775/1933, richiederebbe una fascia di rispetto di 150 mt, mentre dalla lettura degli elaborati si rileva che la sottostazione si trova ad una distanza inferiore ai 100 mt dal vallone;
- le aree di intervento ricadono in "fasce di pertinenza fluviale" nel PAI dell'AdB Interregionale del Fiume Sele;
- per quanto riguarda l'attraversamento del cavidotto interrato in prossimità di superfici demaniali e di terreni privati, dagli elaborati grafici non si evince la distanza delle cabine prefabbricate dai confini delle proprietà private;
- si ritiene che la realizzazione degli scavi per l'interramento del cavidotto così come la realizzazione di qualsiasi struttura comporta un consumo di suolo non reversibile;
- dagli elaborati sembrerebbe che la sottostazione si trovi ad una distanza inferiore ai 200 mt rispetto ad un agglomerato di case site nel Comune di Sant'Andrea di Conza e a 400 mt dal centro abitato, a tal proposito proprio per evitare l'installazione di una sottostazione ai margini del centro abitato i comuni di Sant'Andrea di Conza, Conza della Campania, Teora hanno stipulato un accordo che permetterebbe la localizzazione della sottostazione più vicino possibile all'impianto eolico di Teora; a tal riguardo, in tale nota, il comune chiede che si individui, di concerto con i tre comuni, un'altra area di installazione della sottostazione.
- il comune di Pescopagano ha espresso parere negativo, in sede di CDS (del 28.07.2011), per il cavidotto che passerebbe su aree di demanio comunale e su terreni privati; inoltre il parco andrebbe ubicato ad idonea distanza dai confini regionali e comunali per evitare interferenze di qualsiasi genere;

- il comune di Santomenna ha inviato una nota prot. 92987 del 06.02.2013 nella quale si riportano una serie di osservazioni volte soprattutto alla mancanza del rispetto delle distanze degli aerogeneratori di progetto (SM7 – SM8 – SM9 – SM10 localizzati sul crinale di Monte Calviello e gli aerogeneratori SM5 – SM6 posti sul crinale di Monte Salursi) dal centro abitato di Santomenna. Inoltre il comune richiede di valutare le eventuali interferenze che gli aerogeneratori SM1 – SM2 – SM3 – SM4 – SM5 e SM6 e le torri SM11 – SM12 e SM 13 avrebbero con l'impianto eolico esistente nelle vicinanze di proprietà della Eolica Santomenna srl.

f. Che con nota prot. reg. n. 551172 del 30.07.2013, si è provveduto a comunicare al proponente – ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 – l'esito della Commissione del 28/.05.2013 così come sopra riportato;

RILEVATO:

a. che con nota acquisita con prot. reg. n. 591020del 22.08.2013, la Società proponente ha trasmesso le osservazioni al parere espresso dalla Commissione VIA nella seduta del 28.05.2013;

b. che detto progetto è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 26.03.2014, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore e dalle osservazioni trasmesse - parere negativo di compatibilità ambientale in quanto le osservazioni rese ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/90 non superano i motivi ostativi evidenziati nella seduta della Commissione del 28.05.2013. Si evince che:
   - manca l'indicazione della distanza tra gli aerogeneratori ed eventuali recettori sensibili; la cartografia indicata nelle osservazioni (Tav. 1 del mese di Ottobre 2012) riporta solo le distanze tra gli aerogeneratori del realizzando parco quelli di altri parchi eolici già realizzati;
   - mancano valutazioni di natura idraulica in merito all'attraversamento da parte del cavidotto del Vallone Capperone; quanto indicato in tale punto non si riferisce alla tecnica utilizzata per attraversare il Vallone in oggetto ma alle considerazioni sullo stato idraulico del vallone quale ad es. considerazioni sulla presenza o meno in alveo di acqua, tipo di trasporto, calcolo dei parametri idraulici, ecc.
   - nulla viene riferito in merito ai profili altimetrici e alle sezioni tipo delle strade di accesso all'impianto da adeguare e/o da realizzare; quanto richiesto si riferiva ad una planimetria riportante i raggi di curvatura, le pendenze, le dimensioni delle strade, ecc.
   - nulla viene riferito in merito all'attraversamento da parte del cavidotto di aree a rischio idrogeologico; nella relazione geologica trasmessa quale integrazione in data 30.10.2012 prot. reg. 792200 a pag. 17 si rileva la cartografia dell'ex AdB Interregionale Sele riportante l'ubicazione degli aerogeneratori ed il tracciato del cavidotto. Dalla lettura della medesima si evidenzia che gli aerogeneratori SM2, SM3 e SM4 ricadono in aree a pericolosità alta, gli aerogeneratori SM11, SM12 e SM13 ricadono in aree a pericolosità bassa ed il cavidotto, analogamente, ricade in area a pericolosità bassa. Detto ciò la Commissione intendeva conoscere quali accorgimenti venivano utilizzati, in fase di realizzazione dell'opera, per evitare l'innescarsi di fenomeni di instabilità dell'area.
   - la relazione geologica non soddisfa i requisiti di cui all'art. 26 del D.P.R. 207/2010 ovvero quelli relativi alla progettazione definitiva; si premette che già con la nota di integrazione prot. 657387 del 07.09.2012 era stata richiesta una relazione geologica che rispettasse i dettami dell'art. 26 del DPR 207/2010; in merito a tale punto tutte le relazioni geologiche allegate al progetto sia quelle trasmesse con l'istanza che quella trasmessa quale integrazione il 30.10.2012 contengono le informazioni desunte per lo più dalla letteratura; si sono derivati parametri geotecnici riferiti a roccia calcarea testi desunti senza esecuzione di indagini in sito realizzate appositamente per la costruzione del parco eolico.
   - non sono state condotte verifiche di stabilità dell'area in studio; la relazione geologica compilata secondo i dettami dell'art. 26 del D.P.R. 207/2010 avrebbe dovuto contenere i parametri geotecnici dei terreni di sedime degli aerogeneratori, la mancanza di essi comporta l'impossibilità nell'esecuzione di verifiche di stabilità che dovevano essere condotte almeno in corrispondenza

delle aree di imposta degli aerogeneratori ricadenti nelle aree a pericolosità individuate dall'AdB di competenza;

- non vengono riportate l'ubicazione, il dimensionamento e la verifica delle eventuali opere di sostegno e/o mitigazione che si intendono realizzare; viene chiarito che gli interventi di ingegneria naturalistica, se necessari, verranno definiti e dimensionati in fase di progettazione esecutiva e dovranno rispettare i dettami del DM 11.03.1988;
- nulla viene riportato in merito alla predisposizione di un adeguato sistema di canalizzazione delle acque di dilavamento (meteoriche o provenienti dalle lavorazioni) ed il loro convogliamento verso il recettore finale; al punto 8) si riferisce che lungo la viabilità interna al parco eolico, nella viabilità in trincea, lungo le piazzole verranno realizzate trincee drenanti che convoglieranno le acque nei rii più vicini;
- non è stato evidenziato il livello di vibrazioni prodotte dall'impianto presso i ricettori residenziali più prossimi; viene riferito, in modo teorico, che, secondo il DM 10.09.2010, la distanza minima di un aerogeneratore da una civile abitazione di 200 mt è sufficiente a ritenere trascurabili le vibrazioni ma non è stato eseguita alcuna misura di vibrazioni;
- non è stato effettuato lo studio relativo al fenomeno della perturbazione del flusso aerodinamico; idem al punto precedente viene riportata una notizia prettamente teorica ma non c'è alcun calcolo;
- manca il parere di competenza della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici vista la presenza del Vallone Capperone rientrante nell'elenco delle acque pubbliche di cui al regio decreto n. 1775 del 1933 e quello dell'Autorità di bacino di competenza territoriale; il parere della Soprintendenza BAPSAE deve essere acquisito in quanto l'opera ricade nella fascia di rispetto del Vallone Capperone quindi ai sensi della lett. c) art. 142 del D. Lgs. 42/2004; il parere dell'AdB di competenza deve essere acquisito perché le opere interferiscono con aree a diversi gradi di pericolosità;
- manca la verifica dell'eventuale presenza di vincoli archeologici e di conseguenza, in caso di esito affermativo, l'acquisizione del parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici territoriale; a tal proposito viene riportato il parere reso da tale Soprintendenza nel 11.10.2011 (prot. 13574) nel quale tale Ente riferisce di non avere motivi ostativi alla realizzazione dell'opera in quanto l'area non risulta vincolata archeologicamente richiede solo il controllo archeologico da parte del medesimo Ente nella fase di esecuzione delle opere di scavo.

Nella medesima relazione allegata alle Osservazioni rese ai sensi dell'art. 10 bis vengono, inoltre, riportate considerazioni riguardanti i seguenti punti facenti parte del parere negativo reso dalla Commissione il 28.05.2013:

- il Comune di Sant'Andrea di Conza ha espresso, in sede di CDS (tenutasi il 28.07.2011) e mediante una apposita relazione tecnica (prot. 154137 del 29.02.2012), parere sfavorevole alla realizzazione dell'impianto in quanto ritiene di vietare qualsiasi operazione di sterro, reinterro o accatastamento di materiale in terreni a destinazione agricola E; a tal proposito il Proponente riferisce che la sottostazione 150 kV/30kV, che dovrà realizzare Ecoenergia srl, si trova nello stesso areale occupato dalla Stazione AT di TERNA autorizzata con DD n. 257 del 02.05.2012. Con riferimento a tale notizia non si comprende il nesso tra quanto dichiarato, in sede di Conferenza del 28.07.2011, dal Comune di Sant'Andrea di Conza e quanto riportato nelle osservazioni art. 10 bis; difatti dalla lettura degli elaborati progettuali, sia relazioni che cartografie, si evidenzia che il Comune di Sant'Andrea di Conza sarà interessato solo dal passaggio del cavidotto mentre il punto di consegna si troverà nel Comune di Conza della Campania;
- il terreno in oggetto si trova ai margini del Vallone Capperone dei Gamberi, che per il fatto di essere nell'elenco delle Acque Pubbliche di cui al Regio Decreto n. 1775/1933, richiederebbe una fascia di rispetto di 150 mt, mentre dalla lettura degli elaborati si rileva che la sottostazione si trova ad una distanza inferiore ai 100 mt dal vallone;
- le aree di intervento ricadono in "fasce di pertinenza fluviale" nel PAI dell'AdB Interregionale del Fiume Sele;
- per quanto riguarda l'attraversamento del cavidotto interrato in prossimità di superfici demaniali e di terreni privati, dagli elaborati grafici non si evince la distanza delle cabine prefabbricate dai confini delle proprietà private;

- si ritiene che la realizzazione degli scavi per l'interramento del cavidotto così come la realizzazione di qualsiasi struttura comporta un consumo di suolo non reversibile;
- dagli elaborati sembrerebbe che la sottostazione si trovi ad una distanza inferiore ai 200 mt rispetto ad un agglomerato di case site nel Comune di Sant'Andrea di Conza e a 400 mt dal centro abitato, a tal proposito proprio per evitare l'installazione di una sottostazione ai margini del centro abitato i comuni di Sant'Andrea di Conza, Conza della Campania, Teora hanno stipulato un accordo che permetterebbe la localizzazione della sottostazione più vicino possibile all'impianto eolico di Teora; a tal riguardo, in tale nota, il comune chiede che si individui, di concerto con i tre comuni, un'altra area di installazione della sottostazione; in riscontro a tutti questi punti viene nuovamente richiamato il DD. N. 257 del 02.05.2012 di autorizzazione alla West Wind srl di realizzazione della Sottostazione TERNA;
- il Comune di Pescopagano ha espresso parere negativo, in sede di CDS (del 28.07.2011), per il cavidotto che passerebbe su aree di demanio comunale e su terreni privati; inoltre il parco andrebbe ubicato ad idonea distanza dai confini regionali e comunali per evitare interferenze di qualsiasi genere; ad avviso del proponente il realizzando parco eolico sarebbe più interno all'area comunale di quanto non lo sia un parco eolico già esistente (Eolica Santomenna srl);
- il Comune di Santomenna ha inviato una nota prot. 92987 del 06.02.2013 nella quale si riportano una serie di osservazioni volte soprattutto alla mancanza del rispetto delle distanze degli aerogeneratori di progetto (SM7 – SM8 – SM9 – SM10 localizzati sul crinale di Monte Calviello e gli aerogeneratori SM5 – SM6 posti sul crinale di Monte Salursi) dal centro abitato di Santomenna. Inoltre il comune richiede di valutare le eventuali interferenze che gli aerogeneratori SM1 – SM2 – SM3 – SM4 – SM5 e SM6 e le torri SM11 – SM12 e SM 13 avrebbero con l'impianto eolico esistente nelle vicinanze di proprietà della Eolica Santomenna srl; a tal proposito è stata allegata alle osservazioni rese ai sensi dell'art. 10 bis la Convenzione stipulata dalla Ecoenergia srl con il Comune di Santomenna; si precisa che, in realtà, con il DM dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010 pubblicato sulla GU n° 219 del 18 settembre 2010 veniva dichiarata la competenza della individuazione delle aree non idonee esclusivamente alle Regioni con propri provvedimenti tenendo conto dei pertinenti strumenti di pianificazione ambientale, territoriale e paesaggistica, secondo le modalità indicate al paragrafo 17 dello stesso DM allegato 3, pertanto, tale DM annulla e rende illegittima qualsiasi deliberazione comunale a tal proposito. Per quanto riguarda le royalties il II° Tribunale R egionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Torino ha dichiarato la nullità delle clausole di convenzione sulle royalties (crono 139/13, Rep. CV 2053/13) per sei distinti motivi:
  - le royalties costituiscono un modo di far partecipare il Comune ai proventi dell'impresa produttrice senza apporti patrimoniali né concorso alle perdite, ma ciò integra il patto leonino vietato dalla legge;
  - integrano un'entrata di bilancio al di fuori dagli strumenti impositivi e di finanza;
  - costituiscono duplicazione degli obblighi già imposti con i canoni e sovra canoni idroelettrici;
  - sono monetizzazioni di compensazioni patrimoniali espressamente vietate dalle Linee Guida nazionali sulle FER;
  - se poi esse fossero il corrispettivo per il sostegno prestato sulla procedura autorizzativa, esse costituirebbero esercizio arbitrario e fuorviante della funzione pubblica;
  - le royalties non trovavano causa neppure nei diritti di servitù/superficie sui terreni comunali che erano già oggetto di separato autonomo corrispettivo;

c. che la Soc. Ecoenergia srl. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 29.12.2011, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 63/2013;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Mianulli – Santangelo – Todisco.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI esprimere parere negativo di compatibilità ambientale, su conformi pareri della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espressi nella seduta del 28.05.2013 e nella seduta del 26.03.2014, per il progetto "impianto eolico composto da 13 aerogeneratori della potenza complessiva di 26 Mwe" da realizzarsi in loc. Costa Savina - Calviello nel Comune di Santomenna (SA), proposto dalla Soc. Ecoenergia srl, con sede in Cervinara (AV) alla via Cardito n. 5, in quanto le osservazioni rese ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/90 non superano i motivi ostativi evidenziati nella seduta della Commissione del 28.05.2013 in quanto:
   - manca l'indicazione della distanza tra gli aerogeneratori ed eventuali recettori sensibili; la cartografia indicata nelle osservazioni (Tav. 1 del mese di Ottobre 2012) riporta solo le distanze tra gli aerogeneratori del realizzando parco quelli di altri parchi eolici già realizzati;
   - mancano valutazioni di natura idraulica in merito all'attraversamento da parte del cavidotto del Vallone Capperone; quanto indicato in tale punto non si riferisce alla tecnica utilizzata per attraversare il Vallone in oggetto ma alle considerazioni sullo stato idraulico del vallone quale ad es. considerazioni sulla presenza o meno in alveo di acqua, tipo di trasporto, calcolo dei parametri idraulici, ecc.
   - nulla viene riferito in merito ai profili altimetrici e alle sezioni tipo delle strade di accesso all'impianto da adeguare e/o da realizzare; quanto richiesto si riferiva ad una planimetria riportante i raggi di curvatura, le pendenze, le dimensioni delle strade, ecc.
   - nulla viene riferito in merito all'attraversamento da parte del cavidotto di aree a rischio idrogeologico; nella relazione geologica trasmessa quale integrazione in data 30.10.2012 prot. reg. 792200 a pag. 17 si rileva la cartografia dell'ex AdB Interregionale Sele riportante l'ubicazione degli aerogeneratori ed il tracciato del cavidotto. Dalla lettura della medesima si evidenzia che gli aerogeneratori SM2, SM3 e SM4 ricadono in aree a pericolosità alta, gli aerogeneratori SM11, SM12 e SM13 ricadono in aree a pericolosità bassa ed il cavidotto, analogamente, ricade in area a pericolosità bassa. Detto ciò la Commissione intendeva conoscere quali accorgimenti venivano utilizzati, in fase di realizzazione dell'opera, per evitare l'innescarsi di fenomeni di instabilità dell'area.
   - la relazione geologica non soddisfa i requisiti di cui all'art. 26 del D.P.R. 207/2010 ovvero quelli relativi alla progettazione definitiva; si premette che già con la nota di integrazione prot. 657387 del 07.09.2012 era stata richiesta una relazione geologica che rispettasse i dettami dell'art. 26 del DPR 207/2010; in merito a tale punto tutte le relazioni geologiche allegate al progetto sia quelle trasmesse con l'istanza che quella trasmessa quale integrazione il 30.10.2012 contengono le informazioni desunte per lo più dalla letteratura; si sono derivati parametri geotecnici riferiti a roccia calcarea testi desunti senza esecuzione di indagini in sito realizzate appositamente per la costruzione del parco eolico.
   - non sono state condotte verifiche di stabilità dell'area in studio; la relazione geologica compilata secondo i dettami dell'art. 26 del D.P.R. 207/2010 avrebbe dovuto contenere i parametri geotecnici dei terreni di sedime degli aerogeneratori, la mancanza di essi comporta l'impossibilità nell'esecuzione di verifiche di stabilità che dovevano essere condotte almeno in corrispondenza

delle aree di imposta degli aerogeneratori ricadenti nelle aree a pericolosità individuate dall'AdB di competenza;

- non vengono riportate l'ubicazione, il dimensionamento e la verifica delle eventuali opere di sostegno e/o mitigazione che si intendono realizzare; viene chiarito che gli interventi di ingegneria naturalistica, se necessari, verranno definiti e dimensionati in fase di progettazione esecutiva e dovranno rispettare i dettami del DM 11.03.1988;
- nulla viene riportato in merito alla predisposizione di un adeguato sistema di canalizzazione delle acque di dilavamento (meteoriche o provenienti dalle lavorazioni) ed il loro convogliamento verso il recettore finale; al punto 8) si riferisce che lungo la viabilità interna al parco eolico, nella viabilità in trincea, lungo le piazzole verranno realizzate trincee drenanti che convoglieranno le acque nei rii più vicini;
- non è stato evidenziato il livello di vibrazioni prodotte dall'impianto presso i ricettori residenziali più prossimi; viene riferito, in modo teorico, che, secondo il DM 10.09.2010, la distanza minima di un aerogeneratore da una civile abitazione di 200 mt è sufficiente a ritenere trascurabili le vibrazioni ma non è stato eseguita alcuna misura di vibrazioni;
- non è stato effettuato lo studio relativo al fenomeno della perturbazione del flusso aerodinamico; idem al punto precedente viene riportata una notizia prettamente teorica ma non c'è alcun calcolo;
- manca il parere di competenza della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici vista la presenza del Vallone Capperone rientrante nell'elenco delle acque pubbliche di cui al regio decreto n. 1775 del 1933 e quello dell'Autorità di bacino di competenza territoriale; il parere della Soprintendenza BAPSAE deve essere acquisito in quanto l'opera ricade nella fascia di rispetto del Vallone Capperone quindi ai sensi della lett. c) art. 142 del D. Lgs. 42/2004; il parere dell'AdB di competenza deve essere acquisito perché le opere interferiscono con aree a diversi gradi di pericolosità;
- manca la verifica dell'eventuale presenza di vincoli archeologici e di conseguenza, in caso di esito affermativo, l'acquisizione del parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici territoriale; a tal proposito viene riportato il parere reso da tale Soprintendenza nel 11.10.2011 (prot. 13574) nel quale tale Ente riferisce di non avere motivi ostativi alla realizzazione dell'opera in quanto l'area non risulta vincolata archeologicamente richiede solo il controllo archeologico da parte del medesimo Ente nella fase di esecuzione delle opere di scavo.

Nella medesima relazione allegata alle Osservazioni rese ai sensi dell'art. 10 bis vengono, inoltre, riportate considerazioni riguardanti i seguenti punti facenti parte del parere negativo reso dalla Commissione il 28.05.2013:

- il Comune di Sant'Andrea di Conza ha espresso, in sede di CDS (tenutasi il 28.07.2011) e mediante una apposita relazione tecnica (prot. 154137 del 29.02.2012), parere sfavorevole alla realizzazione dell'impianto in quanto ritiene di vietare qualsiasi operazione di sterro, reinterro o accatastamento di materiale in terreni a destinazione agricola E; a tal proposito il Proponente riferisce che la sottostazione 150 kV/30kV, che dovrà realizzare Ecoenergia srl, si trova nello stesso areale occupato dalla Stazione AT di TERNA autorizzata con DD n. 257 del 02.05.2012. Con riferimento a tale notizia non si comprende il nesso tra quanto dichiarato, in sede di Conferenza del 28.07.2011, dal Comune di Sant'Andrea di Conza e quanto riportato nelle osservazioni art. 10 bis; difatti dalla lettura degli elaborati progettuali, sia relazioni che cartografie, si evidenzia che il Comune di Sant'Andrea di Conza sarà interessato solo dal passaggio del cavidotto mentre il punto di consegna si troverà nel Comune di Conza della Campania;
- il terreno in oggetto si trova ai margini del Vallone Capperone dei Gamberi, che per il fatto di essere nell'elenco delle Acque Pubbliche di cui al Regio Decreto n. 1775/1933, richiederebbe una fascia di rispetto di 150 mt, mentre dalla lettura degli elaborati si rileva che la sottostazione si trova ad una distanza inferiore ai 100 mt dal vallone;
- le aree di intervento ricadono in "fasce di pertinenza fluviale" nel PAI dell'AdB Interregionale del Fiume Sele;
- per quanto riguarda l'attraversamento del cavidotto interrato in prossimità di superfici demaniali e di terreni privati, dagli elaborati grafici non si evince la distanza delle cabine prefabbricate dai confini delle proprietà private;

- si ritiene che la realizzazione degli scavi per l'interramento del cavidotto così come la realizzazione di qualsiasi struttura comporta un consumo di suolo non reversibile;
- dagli elaborati sembrerebbe che la sottostazione si trovi ad una distanza inferiore ai 200 mt rispetto ad un agglomerato di case site nel Comune di Sant'Andrea di Conza e a 400 mt dal centro abitato, a tal proposito proprio per evitare l'installazione di una sottostazione ai margini del centro abitato i comuni di Sant'Andrea di Conza, Conza della Campania, Teora hanno stipulato un accordo che permetterebbe la localizzazione della sottostazione più vicino possibile all'impianto eolico di Teora; a tal riguardo, in tale nota, il comune chiede che si individui, di concerto con i tre comuni, un'altra area di installazione della sottostazione; in riscontro a tutti questi punti viene nuovamente richiamato il DD. N. 257 del 02.05.2012 di autorizzazione alla West Wind srl di realizzazione della Sottostazione TERNA;
- il Comune di Pescopagano ha espresso parere negativo, in sede di CDS (del 28.07.2011), per il cavidotto che passerebbe su aree di demanio comunale e su terreni privati; inoltre il parco andrebbe ubicato ad idonea distanza dai confini regionali e comunali per evitare interferenze di qualsiasi genere; ad avviso del proponente il realizzando parco eolico sarebbe più interno all'area comunale di quanto non lo sia un parco eolico già esistente (Eolica Santomenna srl);
- il Comune di Santomenna ha inviato una nota prot. 92987 del 06.02.2013 nella quale si riportano una serie di osservazioni volte soprattutto alla mancanza del rispetto delle distanze degli aerogeneratori di progetto (SM7 – SM8 – SM9 – SM10 localizzati sul crinale di Monte Calviello e gli aerogeneratori SM5 – SM6 posti sul crinale di Monte Salursi) dal centro abitato di Santomenna. Inoltre il comune richiede di valutare le eventuali interferenze che gli aerogeneratori SM1 – SM2 – SM3 – SM4 – SM5 e SM6 e le torri SM11 – SM12 e SM 13 avrebbero con l'impianto eolico esistente nelle vicinanze di proprietà della Eolica Santomenna srl; a tal proposito è stata allegata alle osservazioni rese ai sensi dell'art. 10 bis la Convenzione stipulata dalla Ecoenergia srl con il Comune di Santomenna; si precisa che, in realtà, con il DM dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010 pubblicato sulla GU n° 219 del 18 settembre 2010 veniva dichiarata la competenza della individuazione delle aree non idonee esclusivamente alle Regioni con propri provvedimenti tenendo conto dei pertinenti strumenti di pianificazione ambientale, territoriale e paesaggistica, secondo le modalità indicate al paragrafo 17 dello stesso DM allegato 3, pertanto, tale DM annulla e rende illegittima qualsiasi deliberazione comunale a tal proposito. Per quanto riguarda le royalties il II°Tribunale R egionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Torino ha dichiarato la nullità delle clausole di convenzione sulle royalties (crono 139/13, Rep. CV 2053/13) per sei distinti motivi:
  - le royalties costituiscono un modo di far partecipare il Comune ai proventi dell'impresa produttrice senza apporti patrimoniali né concorso alle perdite, ma ciò integra il patto leonino vietato dalla legge;
  - integrano un'entrata di bilancio al di fuori dagli strumenti impositivi e di finanza;
  - costituiscono duplicazione degli obblighi già imposti con i canoni e sovra canoni idroelettrici;
  - sono monetizzazioni di compensazioni patrimoniali espressamente vietate dalle Linee Guida nazionali sulle FER;
  - se poi esse fossero il corrispettivo per il sostegno prestato sulla procedura autorizzativa, esse costituirebbero esercizio arbitrario e fuorviante della funzione pubblica;
  - le royalties non trovavano causa neppure nei diritti di servitù/superficie sui terreni comunali che erano già oggetto di separato autonomo corrispettivo;

2. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.

3. DI trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

4. DI trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 44 del 11/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "INTEGRAZIONE ED AMPLIAMENTO DI UN'ATTIVITA' DI TRATTAMENTO E RECUPERO DI RIFIUTI RIUTILIZZABILI" DA REALIZZARSI IN LOC. MONTE TRE CROCI ARIGLIULO NEL COMUNE DI PALOMONTE (SA) - PROPOSTO DALLA DITTA PARISI ELISA - CUP 6108

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";
c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";
e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
i. con delibera di G.R. n. 63 del 07/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 882072 del 21.11.2011, la Ditta Parisi Elisa, con sede in Palomonte (SA) in loc. Falascone, ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto "integrazione ed ampliamento di un'attività di trattamento e recupero di rifiuti riutilizzabili" da realizzarsi in loc. Monte Tre Croci Arigliulo nel Comune di Palomonte (SA);

b. che su specifica richiesta di cui alla nota prot. reg. n. 969839 del 21.12.2011, la Ditta proponente ha presentato integrazioni alla sopra citata istanza, acquisite al prot. reg. n. 147983 del 27.02.2012;

c. che su specifica richiesta di cui alla nota prot. reg. n. 32737 del 15.01.2013, la Ditta proponente ha presentato ulteriori integrazioni, acquisite al prot. reg. n. 514280 del 15.07.2013;

d. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Carelli – De Pascale – Petillo - Prisco, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI – VAS, che nella seduta del 28.04.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo – di escluderlo dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, prescrivendo preliminarmente:
   - a.1 l' acquisizione dal Comune e/o dalla Regione Campania di idonea attestazione circa l'esistenza o meno, per l'area interessata dall'impianto, di un' area di cava e, qualora presente, la relativa natura giuridica nonché i relativi interventi consentiti in tale area; tanto in relazione a quanto riportato nella CARTA DEL RISCHIO DA FRANA – Tavola 46812 (Rivisitazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Idrografico del Fiume Sele, revisione: Giugno 2012) dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, dalla quale si evince che all'intervento ricade in AREA DI CAVA - Aree nelle quali il rischio da frana è legato alle attività di scavo in corso o pregresse;
   - a.2 l'acquisizione di tutte le eventuali autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta ed assensi comunque denominati finalizzati all' esercizio dell'impianto in relazione all'incremento significativo della quantità massima dei rifiuti da voler trattare, con particolare riferimento:
   - a.3 al parere dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele;
   - a.4 all'autorizzazione di cui all'art.208 del D.Lgs,.152/06 smi rilevando, peraltro, che la quantità massima stoccabile di rifiuti che in ogni momento può essere presente secondo il rapporto 1 mc ogni 4 mq attiene a tale autorizzazione;
   - a.5 all' autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 con riferimento sia alle emissioni convogliate che alle emissioni diffuse dovute all'impianto di frantumazione e alla movimentazioni dei rifiuti e delle "MPS";
   - a.6 all'autorizzazione allo scarico delle acque ai sensi del D.Lgs. 152/06 smi su suolo o in corpo idrico superficiale o in pubblica fognatura;
   - a.7 l'individuazione planimetrica della vasca IMHOFF a tenuta dei servizi igienici che dovrà essere opportunamente dimensionata per numero di utenti;
   - a.8 Ulteriormente si prescrive che:
   - a.9 sia attestata la capacità dell'impianto di frantumazione riferita secondo una produzione massima di 360 ton/h, mediante la relativa scheda tecnica;
   - a.10 il conferimento dei rifiuti da trattare avvenga con veicoli autorizzati all'Albo dei gestori ambientali;
   - a.11 i rifiuti da trattare, stoccati in cumuli, siano opportunamente separati da barriere - manufatti in cemento tipo new jersey - e dotati di idonea segnaletica;
   - a.12 siano previsti sistemi di copertura mobile dei cumuli di rifiuti da trattare e delle "MPS":
   - a.13 in caso di forte vento, per contenere le emissioni diffuse;
   - a.14 in caso di pioggia al fine di contenere il volume di fango di cui all' impianto di trattamento delle "acque di prima pioggia";
   - a.15 i rifiuti prodotti durante le fasi lavorative (legno, imballaggi in carta, imballaggi in plastica e materiali ferrosi) siano stoccati separatamente per tipologie, in più cassoni o in un cassone metallico scarrabile dotato di idonee separazioni per tipologia di rifiuto;
   - a.16 la prevista piantumazione di essenze arboree di alto fusto lungo il perimetro avvenga con specie autoctone compatibili con la fascia meteo climatica e l'altitudine;
   - a.17 sia prevista idonea recinzione, oltre alla piantumazione, con il contenimento dell'altezza dei cumuli dei rifiuti e delle MPS alla stessa altezza della recinzione;
   - a.18 sia effettuato lo stoccaggio in cumuli (rifiuti ed MPS) in condizioni di sicurezza relativamente alla loro "stabilità"
   - a.19 sia attestato che l'intervento non interessi territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228;

a.20 sia effettuata periodicamente la raccolta da parte di ditte autorizzate, per il successivo smaltimento, dei volumi di fango "prodotti" nella vasca di sedimentazione dell' impianto di trattamento delle "acque di prima pioggia" ;
a.21 sia eseguita la bagnatura delle ruote degli automezzi in uscita dall'impianto al fine di non trasportare le polveri al di fuori dell'impianto stesso;
a.22 si svolga una manutenzione programmata dell'impianto di depurazione delle acque reflue, dei sistemi di abbattimento delle polveri per i cumuli e dei sistemi di contenimento delle polveri e dei rumori provenienti dall'impianto di trito-vagliatura, per assicurare la perfetta efficienza delle misure mitigative;
a.23 sia verificato periodicamente l' effettivo stato di impermeabilizzazione della pavimentazione dell'impianto, compresa l'area dei prodotti in uscita;
a.24 siano sottoposte a periodiche manutenzioni gli automezzi per la movimentazione interna all'impianto dei rifiuti/MPS
a.25 siano attuate tutte le misure di mitigazione previste nello Studio Preliminare Ambientale integrazione 2013.
a.26 Relativamente all'incremento del rumore dovuto all'aumento della quantità di rifiuti da trattare, al fine di verificare i possibili superamenti dei limiti e del "criterio differenziale" ovvero di verificare il rispetto dei limiti di immissione ed emissione, si prescrive l'effettuazione di:
a.27 N.4 misure fonometriche lungo il perimetro (una per lato) con macchine spente;
a.28 N.4 misure fonometriche lungo il perimetro (una per lato) con macchine accese ovvero nella combinazione di macchinari più gravosa ;
a.29 N.1 misura fonometrica presso il recettore più prossimo se inferiore a mt 600 con macchine spente;
a.30 N.1 misura fonometrica presso il recettore più prossimo se inferiore a mt 600 con macchine accese ovvero nella combinazione di macchinari più gravosa

b. che la Ditta Parisi Elisa ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 17.02.2012, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 63/2013;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Carelli – De Pascale – Petillo - Prisco.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione VIA – VI – VAS, espresso nella seduta del 28.04.2014, il progetto "integrazione ed ampliamento di un'attività di trattamento e recupero di rifiuti riutilizzabili" da realizzarsi in loc. Monte Tre Croci Arigliulo nel Comune di Palomonte (SA), proposto dalla Ditta Parisi Elisa, con sede in Palomonte (SA) in loc. Falascone, prescrivendo preliminarmente:

- l' acquisizione dal Comune e/o dalla Regione Campania di idonea attestazione circa l'esistenza o meno, per l'area interessata dall'impianto, di un' area di cava e, qualora presente, la relativa natura giuridica nonché i relativi interventi consentiti in tale area; tanto in relazione a quanto riportato nella CARTA DEL RISCHIO DA FRANA – Tavola 46812 (Rivisitazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Idrografico del Fiume Sele, revisione: Giugno 2012) dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, dalla quale si evince che all'intervento ricade in AREA DI CAVA - Aree nelle quali il rischio da frana è legato alle attività di scavo in corso o pregresse;
- l'acquisizione di tutte le eventuali autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta ed assensi comunque denominati finalizzati all'esercizio dell'impianto in relazione all'incremento significativo della quantità massima dei rifiuti da voler trattare, con particolare riferimento:
- al parere dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele;
- all'autorizzazione di cui all'art.208 del D.Lgs,.152/06 smi rilevando, peraltro, che la quantità massima stoccabile di rifiuti che in ogni momento può essere presente secondo il rapporto 1 mc ogni 4 mq attiene a tale autorizzazione;
- all' autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 con riferimento sia alle emissioni convogliate che alle emissioni diffuse dovute all'impianto di frantumazione e alla movimentazioni dei rifiuti e delle "MPS";
- all'autorizzazione allo scarico delle acque ai sensi del D.Lgs. 152/06 smi su suolo o in corpo idrico superficiale o in pubblica fognatura;
- l'individuazione planimetrica della vasca IMHOFF a tenuta dei servizi igienici che dovrà essere opportunamente dimensionata per numero di utenti;
- Ulteriormente si prescrive che:
- sia attestata la capacità dell'impianto di frantumazione riferita secondo una produzione massima di 360 ton/h, mediante la relativa scheda tecnica;
- il conferimento dei rifiuti da trattare avvenga con veicoli autorizzati all'Albo dei gestori ambientali;
- i rifiuti da trattare, stoccati in cumuli, siano opportunamente separati da barriere - manufatti in cemento tipo new jersey - e dotati di idonea segnaletica;
- siano previsti sistemi di copertura mobile dei cumuli di rifiuti da trattare e delle "MPS":
- in caso di forte vento, per contenere le emissioni diffuse;
- in caso di pioggia al fine di contenere il volume di fango di cui all' impianto di trattamento delle "acque di prima pioggia";
- i rifiuti prodotti durante le fasi lavorative (legno, imballaggi in carta, imballaggi in plastica e materiali ferrosi) siano stoccati separatamente per tipologie, in più cassoni o in un cassone metallico scarrabile dotato di idonee separazioni per tipologia di rifiuto;
- la prevista piantumazione di essenze arboree di alto fusto lungo il perimetro avvenga con specie autoctone compatibili con la fascia meteo climatica e l'altitudine;
- sia prevista idonea recinzione, oltre alla piantumazione, con il contenimento dell'altezza dei cumuli dei rifiuti e delle MPS alla stessa altezza della recinzione;
- sia effettuato lo stoccaggio in cumuli (rifiuti ed MPS) in condizioni di sicurezza relativamente alla loro "stabilità"
- sia attestato che l'intervento non interessi territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228;
- sia effettuata periodicamente la raccolta da parte di ditte autorizzate, per il successivo smaltimento, dei volumi di fango "prodotti" nella vasca di sedimentazione dell' impianto di trattamento delle "acque di prima pioggia" ;
- sia eseguita la bagnatura delle ruote degli automezzi in uscita dall'impianto al fine di non trasportare le polveri al di fuori dell'impianto stesso;
- si svolga una manutenzione programmata dell'impianto di depurazione delle acque reflue, dei sistemi di abbattimento delle polveri per i cumuli e dei sistemi di contenimento delle polveri e dei

rumori provenienti dall'impianto di trito-vagliatura, per assicurare la perfetta efficienza delle misure mitigative;
- sia verificato periodicamente l' effettivo stato di impermeabilizzazione della pavimentazione dell'impianto, compresa l'area dei prodotti in uscita;
- siano sottoposte a periodiche manutenzioni gli automezzi per la movimentazione interna all'impianto dei rifiuti/MPS
- siano attuate tutte le misure di mitigazione previste nello Studio Preliminare Ambientale integrazione 2013.
- Relativamente all'incremento del rumore dovuto all'aumento della quantità di rifiuti da trattare, al fine di verificare i possibili superamenti dei limiti e del "criterio differenziale" ovvero di verificare il rispetto dei limiti di immissione ed emissione, si prescrive l'effettuazione di:
- N.4 misure fonometriche lungo il perimetro (una per lato) con macchine spente;
- N.4 misure fonometriche lungo il perimetro (una per lato) con macchine accese ovvero nella combinazione di macchinari più gravosa ;
- N.1 misura fonometrica presso il recettore più prossimo se inferiore a mt 600 con macchine spente;
- N.1 misura fonometrica presso il recettore più prossimo se inferiore a mt 600 con macchine accese ovvero nella combinazione di macchinari più gravosa

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.

4. DI trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006

5. DI trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 45 del 11/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO DI DEMOLIZIONE DI VEICOLI FUORI USO. DELOCALIZZAZIONE IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE GIA' AUTORIZZATO" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI MARCIANISE (CE) - PROPOSTO DALLA SOC. DE FILIPPO CAR SERVICE SRL- CUP 3840

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";
c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";
e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
i. con delibera di G.R. n. 63 del 07/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 492928 del 8.06.2010, la Soc. De Filippo Car Service srl, con sede in Marcianise (CE) al Viale Della Pace snc, ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto "impianto di demolizione di veicoli fuori uso. Delocalizzazione impianto di autodemolizione già autorizzato" da realizzarsi nel Comune di Marcianise (CE);

b. che con nota prot. n. 119417 del 18.02.2013, il Settore Tutela dell'Ambiente ha evidenziato la necessità di acquisire documenti integrativi al fine di procedere all'istruttoria tecnica del progetto de quo;

c. che con note del 2.09.2013 acquisita al prot. reg. n. 603032 e del 21.11.2013 prot. reg. n. 796567, la Soc. De Filippo Car Service ha riscontrato la richiesta di integrazione alla sopra citata nota;

d. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da

Petillo – Pascarella - Taglialatela della Convenzione A.R.P.A.C., appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI – VAS, che nella seduta del 1.04.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo – di escluderlo dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, demandando all'Ente preposto al rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06, la verifica del dimensionamento delle superfici del capannone (che viene indicato alternativamente in 453,20 mq e in 400 mq) e del settore G - veicoli bonificati (che viene indicato in legenda planimetria ed in relazione, di superficie di mq. 250 mentre risulta di circa mq. 494 dato da una lettura in scala della planimetria dell'impianto).

b. che la Soc. De Filippo Car Service srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. N° 965/2005, mediante versamento del 31.05.2010, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 965/2005;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 63/2013;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Petillo – Pascarella - Taglialatela della Convenzione A.R.P.A.C..

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione VIA – VI – VAS, espresso nella seduta del 1.04.2014, il progetto "impianto di demolizione di veicoli fuori uso. Delocalizzazione impianto di autodemolizione già autorizzato" da realizzarsi nel Comune di Marcianise (CE) , proposto dalla Soc. De Filippo Car Service srl, con sede in Marcianise (CE) al Viale Della Pace snc, demandando all'Ente preposto al rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06, la verifica del dimensionamento delle superfici del capannone (che viene indicato alternativamente in 453,20 mq e in 400 mq) e del settore G - veicoli bonificati (che viene indicato in legenda planimetria ed in relazione, di superficie di mq. 250 mentre risulta di circa mq. 494 dato da una lettura in scala della planimetria dell'impianto).

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la

documentazione oggetto del procedimento de quo.

4. DI trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006

5. DI trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 46 del 11/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "ISTANZA DI PERMESSO DI RICERCA DI FLUIDI GEOTERMICI LIQUIDI "QUARTO" DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI GIULIANO IN CAMPANIA, QUARTO, MARANO DI NAPOLI, BACOLI, POZZUOLI E NAPOLI - PROPOSTO DALLA SOC. TAMPIERI ENERGIE SRL - CUP 6102

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. con delibera di G.R. n. 63 del 07/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 841413 del 28.10.2011, la Soc. Tampieri Energie srl, con sede in Faenza (RA) 48018 alla via Granarolo n. 177/3, ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, integrata con Valutazione di Incidenza, relativa al progetto "Istanza di permesso di ricerca di fluidi geotermici liquidi "Quarto" *da realizzarsi* nei comuni di Giuliano in Campania, Quarto, Marano di Napoli, Bacoli, Pozzuoli e Napoli ;

b. che su specifica richiesta di cui alla nota prot. reg. n. 970171 del 21.12.2011, la Società proponente ha presentato integrazioni alla sopra menzionata istanza, acquisite al prot. reg. n. 64645 del 27.01.2012, prot. reg. n. 162627 del 2.03.2012, prot. reg. n. 184427 del 9.03.2012,

c. che su specifica richiesta di cui alla nota prot. reg. n. 853677 del 12.12.2013, la Soc. Tampieri Energie ha presentato integrazioni alla sopra menzionata istanza, acquisite al prot. reg. n. 74802 del 3.02.2014;

d. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Pastore – Ronconi - Salzano, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI – VAS, che nella seduta del 3.04.2014 ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo – di escluderlo dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale integrata con Valutazione di Incidenza, fermo restando la necessaria autorizzazione all'esecuzione del progetto in argomento da parte della Regione Campania D.G. 08 U.O.D. 07 - Gestione tecnico-amministrativa delle Cave, Miniere, Torbiere, Geotermia, competente in materia, con le seguenti prescrizioni:
   - a.1 Le misure termometriche potranno essere effettuate esclusivamente in pozzi già esistenti sul territorio, previa l'acquisizione delle autorizzazioni dei soggetti pubblici/privati proprietari o gestori, escludendo quindi l'esecuzione di perforazioni di pozzi o pozzetti termometrici;
   - a.2 Potranno essere eseguite sul territorio oggetto del permesso di ricerca esclusivamente indagini di tipo indiretto, che escludono quindi l'esecuzione di perforazioni di pozzi esplorativi e di delimitazione, di prove di produzione anche prolungate, di prove di stimolazione e di acidificazione e di utilizzazione pratica dei fluidi geotermici e delle sostanze associate, attività che dovranno essere sottoposte a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale eventualmente integrata con Valutazione d'Incidenza;
   - a.3 Per consentire le prospezioni geofisiche dovrà essere previsto l'impiego di personale prevalentemente appiedato, oppure, qualora necessario, l'utilizzo di automezzi leggeri lungo viabilità esistenti o su vecchie carrarecce all'uopo idoneamente ripristinate;
   - a.4 All'interno delle aree protette, parchi, geositi, aree SIC e ZPS non potrà essere effettuata alcuna attività di ricerca, compresi gli stendimenti geoelettrici e di sismica a riflessione, restando possibili solo le attività già consentite nelle suddette aree protette;
   - a.5 Le porzioni di territorio interessate dalle attività temporanee oggetto del permesso di ricerca dovranno essere ripristinate nelle condizioni *ante operam*;
   - a.6 Al fine di minimizzare gli impatti sulla componente atmosfera dovranno essere impiegati mezzi, automezzi e attrezzature a bassa emissione di inquinanti;
   - a.7 Con riferimento alle attività della ricerca che producono rumore o vibrazione, dovranno essere concordati, esecuzione, modalità e tempi, con gli Enti competenti alla gestione del territorio, acquisendo preventivamente le eventuali autorizzazioni;
   - a.8 Le attività oggetto del premesso di ricerca dovranno essere condotte in maniera tale da escludere qualsiasi danno alle preesistenze.

b. che la Soc. Tampieri Energie srl,. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 25.10.2011, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale integrata con Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 63/2013;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Pastore – Ronconi - Salzano.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale integrata con Valutazione di Incidenza, su conforme parere della Commissione VIA – VI – VAS, espresso nella seduta del 3.04.2014, il progetto "Istanza di permesso di ricerca di fluidi geotermici liquidi "Quarto" da realizzarsi nei comuni di Giuliano in Campania, Quarto, Marano di Napoli, Bacoli, Pozzuoli e Napoli , proposto dalla Soc. Tampieri Energie srl, con sede in Faenza (RA) 48018 alla via Granarolo n. 177/3, con le seguenti prescrizioni:
   - Le misure termometriche potranno essere effettuate esclusivamente in pozzi già esistenti sul territorio, previa l'acquisizione delle autorizzazioni dei soggetti pubblici/privati proprietari o gestori, escludendo quindi l'esecuzione di perforazioni di pozzi o pozzetti termometrici;
   - Potranno essere eseguite sul territorio oggetto del permesso di ricerca esclusivamente indagini di tipo indiretto, che escludono quindi l'esecuzione di perforazioni di pozzi esplorativi e di delimitazione, di prove di produzione anche prolungate, di prove di stimolazione e di acidificazione e di utilizzazione pratica dei fluidi geotermici e delle sostanze associate, attività che dovranno essere sottoposte a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale eventualmente integrata con Valutazione d'Incidenza;
   - Per consentire le prospezioni geofisiche dovrà essere previsto l'impiego di personale prevalentemente appiedato, oppure, qualora necessario, l'utilizzo di automezzi leggeri lungo viabilità esistenti o su vecchie carrarecce all'uopo idoneamente ripristinate;
   - All'interno delle aree protette, parchi, geositi, aree SIC e ZPS non potrà essere effettuata alcuna attività di ricerca, compresi gli stendimenti geoelettrici e di sismica a riflessione, restando possibili solo le attività già consentite nelle suddette aree protette;
   - Le porzioni di territorio interessate dalle attività temporanee oggetto del permesso di ricerca dovranno essere ripristinate nelle condizioni *ante operam*;
   - Al fine di minimizzare gli impatti sulla componente atmosfera dovranno essere impiegati mezzi, automezzi e attrezzature a bassa emissione di inquinanti;
   - Con riferimento alle attività della ricerca che producono rumore o vibrazione, dovranno essere concordati, esecuzione, modalità e tempi, con gli Enti competenti alla gestione del territorio, acquisendo preventivamente le eventuali autorizzazioni;
   - Le attività oggetto del premesso di ricerca dovranno essere condotte in maniera tale da escludere qualsiasi danno alle preesistenze.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la

documentazione oggetto del procedimento *de quo*.

4. DI trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006

5. DI trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Avv. Simona Brancaccio

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

Pubblicazione per estratto sommario del Decreto Dirigenziale di Ordinanza - Ingiunzione n. 46 del 19/06/2014, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale del 10/01/2013 n. 13.

Oggetto: "Ordinanza - Ingiunzione di pagamento ex art. 18 L.689/81 ss.mm.ii. ed ex art. 8 L.R. 13/1983 nei confronti del Sig. LANDINO Massimo, nato a Gioia Sannitica (CE) il 26/10/1966 ed ivi residente alla via Pezza, per il verbale n. 43/2013 elevato dal Corpo Forestale dello Stato, notificato il 17/05/2013, per la violazione dell'art. 22 della disciplina tecnica regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 771 del 21/12/2012.

LA DIRIGENTE

Vista la deliberazione n. 771 del 21/12/2012, pubblicata sul BURC n. 80 del 31 dicembre 2012, con la quale la Giunta Regionale ha approvato la "Disciplina tecnica regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende di cui all'art. 101, comma 7, lettere a), b), c) del D. Lgs. 152/2006 e da piccole aziende agroalimentari", in attuazione dell'art. 3 della Legge Regionale 22 novembre 2010, n.14 "Tutela delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati di origine agricola (con allegato)".

Visto il verbale n. 43/2013, elevato dal Corpo Forestale dello Stato - Comando Provinciale di Caserta, notificato in data 17/0572013, nei confronti del Sig. Landino Massimo, nato a Gioia Sannitica (CE) il 26/10/1966 ed ivi residente alla via Pezza, in qualità di titolare dell'allevamento bovino ad orientamento da latte, avente codice di stalla 041CE112, regolarmente registrato presso il Servizio Veterinario di Piedimonte Matese (CE), sito nel Comune di Gioia Sannitica (CE), alla Via Pezza, riscontrando la seguente infrazione "Omessa annotazione delle movimentazioni di effluenti di allevamento sul registro delle utilizzazioni, che all'atto del controllo la parte non è stato in grado neanche di esibire. Il titolare era in possesso del quaderno di campagna, anch'esso sprovvisto di annotazioni al riguardo", violando l'art. 22 della DGR n. 771 del 21/12/2012, sanzionato dall'art. 35 comma 1 e comma 2, lettera a) della medesima deliberazione.

Constatata la regolarità delle contestazioni e delle notifiche.

Valutati gli scritti difensivi a firma del Sig. Landino Massimo.

Preso atto che dall'analisi delle controdeduzioni, espresse dal Corpo Forestale dello Stato, risulta evidente la natura della violazione, avendo il Personale Forestale riscontrato all'atto dell'accertamento l'irregolare tenuta del registro per l'utilizzazione dei liquami zootecnici.

Rilevato che l'inosservanza delle norme stabilite dalla disciplina tecnica, di cui all'art. 35, comma 1, lettera a), di cui alla DGR. 771/2012, è soggetta alle sanzioni amministrative pecuniarie, da un minimo di 1.000,00 ad un massimo di 5.000,00 "per chiunque sia sprovvisto o operi l'infedele registrazione del Piano di Utilizzazione Agronomica e del "Registro di utilizzazione agronomica" di cui agli articoli 21, 22 e 32 della disciplina tecnica" e dall'art. 35, comma 2, lettera a) che così recita "in sede di prima violazione, la sanzione da applicare è pari alla sanzione minima prevista".

Ritenuto di dover applicare la sanzione amministrativa pecuniaria minima nella misura di € 1.000,00 (mille/00), oltre alle spese di notifica, quantificate in euro 8,50 (otto/50), per quanto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

riscontrabile agli atti presenti presso l'Ufficio, non risultano precedenti infrazioni a carico del soggetto obbligato;

DECRETA

1. di emettere ordinanza motivata, determinando la somma dovuta per la violazione di cui al verbale n. 43/2013, elevato dal Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Caserta, nella misura minima di €. 1.000,00 (mille/00), oltre alle spese di notifica, quantificate in euro € 8,50 (otto/50), a carico del Sig. LANDINO Massimo, nato a Gioia Sannitica (CE) il 26/10/1966 ed ivi residente alla Via Pezza, in qualità di trasgressore del suddetto verbale, notificatogli in data 17/05/2013;
2. di ingiungere allo stesso Sig. Landino Massimo, in qualità di autore della violazione il pagamento, in favore della Regione Campania, della somma complessiva di € 1.008,50 entro 30 (trenta giorni) dalla data di notifica del presente provvedimento;

ORDINA

al Sig. Landino Massimo, nato a Gioia Sannitica (CE) il 26/10/1966, in qualità di autore della violazione di cui al verbale n. 43/2013, elevato dal Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Caserta, il pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria di € 1.000,00 oltre ad € 8,50 per le spese di notifica;

INGIUNGE

al Sig. Landino Massimo, in qualità di autore della violazione, di cui al verbale n. 43/2013, elevato dal Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Caserta, di versare la **somma complessiva di € 1.008,50** in favore della Regione Campania, sul conto corrente postale n. 21965181 IBAN IT 59 A076 0103 4000 0002 1965 181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli - **inserendo nell'apposita causale il codice tariffa 0519** (Sanzioni amministrative art. 35, comma 1 e comma 2, lett. a), della disciplina tecnica, approvata con DGR n. 771 del 21/12/2012 - Sanzioni amministrative e danno ambientale);

oppure tramite bonifico bancario IBAN IT40 I 01010 03593 000040000005 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli - **inserendo nell'apposita causale capitolo 168, numero e data del presente decreto - ingiunzione e il codice tariffa 0519** (Sanzioni amministrative art. 35, comma 1 e comma 2, lett. a), della disciplina tecnica, approvata con DGR n. 771 del 21/12/2012 - Sanzioni amministrative e danno ambientale), con **l'AVVERTENZA** che, decorsi trenta (30) giorni dalla data di notifica della presente Ordinanza - Ingiunzione, qualora non sia stato effettuato il pagamento oppure non sia stata richiesta l'eventuale rateizzazione, oppure non sia stata proposta opposizione, ai sensi ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 150/2011, alla Cancelleria del Tribunale del luogo dove è stata commessa la violazione, si provvederà alla riscossione secondo quanto previsto dall'art. 27 della L. 689/1981 e ss.mm.ii.

Il provvedimento in forma integrale sarà notificato all'interessato a mezzo del Servizio Postale con plico raccomandato con avviso di ricevimento. La data di notifica è quella del timbro postale. Lo stesso sarà consegnato alle Poste Italiane S.p.A. per gli adempimenti previsti, per cui lo stesso sarà notificato a norma di legge.

L'interessato dovrà fornire copia dell'avvenuto versamento **entro quindici (15) giorni** dal pagamento alla Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema - Unità Operativa Dirigenziale 16 (già Settore TAP Ecologia), via Arena - Centro Direzionale - Loc. San Benedetto - 81100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

Caserta.

La Dirigente dell' UOD 52.05.16
dr.ssa Norma Naim

Modalità di pubblicità e trasparenza

Il presente provvedimento di irrogazione della sanzione amministrativa, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale 10/01/1983 n. 13, è inviato al Presidente della Giunta Regionale della Campania, che ne disporrà la pubblicazione per estratto sommario nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

I dati dell'autore della violazione, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n.13/1983, saranno raccolti nello schedario dei trasgressori, istituito presso la Giunta Regionale della Campania, ai fini della determinazione dell'ammontare della sanzione, in caso di successive infrazioni.

Lo stesso è inoltrato, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema e al Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Caserta.

Documento firmato da:
NORMA NAIM
REGIONE
CAMPANIA/03516070632
Dirigente
19/06/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 47 del 11/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO: "MOVIMENTO TERRA PER LA REALIZZAZIONE DI UNA PISTA FORESTALE IN TERRA BATTUTA IN UN CASTAGNETO DA FRUTTO LOC. CONCIATURO FG. 25 P.LLA 99 - NEL COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO (AV)" - PROPONENTE: SIG. LIGUORI FRANCESCO - CUP 6897.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" ;

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 798063 del 21/11/2013 il Sig. Liguori Francesco ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "*Movimento terra per la realizzazione di una pista forestale in terra battuta in un castagneto da frutto loc. Conciaturo fg. 25 p.lla 99 – nel Comune di Monteforte Irpino (AV)*", richiedente Sig. Liguori Francesco con sede legale in Via Nazionale n.210 Monteforte Irpino (AV);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla Dirigente della UOD 07 al gruppo istruttorio Magliocca - Rinaldi - Cunti, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 03/04/2014, ha deciso - sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata, con le seguenti prescrizioni:
   - a.1 i movimenti di terra siano limitati allo stretto necessario e siano conformi a quelli di progetto, il materiale di risulta, eventualmente non recuperabile in loco, dovrà essere trasportato (o ritirato) presso aziende autorizzate per il recupero e/o trattamento. Per ciò che attiene ai rifiuti in senso lato, a seconda della tipologia, dimensioni e quantità, questi dovranno essere recuperati e/o smaltiti nel rispetto della normativa vigente. Tutto il materiale, sia di recupero che di smaltimento, dovrà essere riposto in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere e nel pieno rispetto dell'ambiente circostante naturale e della normativa vigente in materia. In ogni caso dovrà essere recuperato in loco il terreno che si prevede di rimuovere;
   - a.2 si appronti un adeguato piano di sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii. per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività di cantiere rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) e potenzialmente inquinanti e nocive per le componenti biotiche e abiotiche. Il direttore dei lavori, che dovrà far rispettare le adeguate misure di mitigazione, sarà responsabile non solo delle tradizionali azioni ed operazioni che si svolgono in cantiere ma anche di quelle azioni e/o opere che possono arrecare disturbo, inquinare o interferire negativamente sulle componenti aria, acqua e suolo ed in generale sull'uso inappropriato delle componenti naturali;
   - a.3 si adegui la durata delle attività di cantiere in modo da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie di animali sensibili, in particolare la nidificazione primaverile e la riproduzione degli uccelli tipici dell'ambiente boschivo;
   - a.4 ove sono adoperati diversi mezzi a motore, si valuti l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale riducendo l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione, preservando nel contempo la salute degli operatori per cui la esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio;
   - a.5 in fase di cantiere si adottino tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;
   - a.6 i percorsi e le aree di sosta siano mantenuti a fondo naturale e senza alcun apporto di materiale di natura inerte;
   - a.7 i mezzi d'opera da utilizzare all'interno dell'area boscata, esclusivamente di tipo gommato, siano di dimensione adeguata alla larghezza delle piste già esistenti e/o da realizzare;

b. che il Sig. Liguori Francesco ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 28/10/2013, agli atti della U.O.D. 07;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011 (e ss.mm.ii);
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 105/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 03/04/2014, relativamente al progetto "*Movimento terra per la realizzazione di una pista forestale in terra battuta in un castagneto da frutto loc. Conciaturo fg. 25 p.lla 99 – nel Comune di Monteforte Irpino (AV)*", richiedente Sig. Liguori Francesco con sede legale in Via Nazionale n.210 - Monteforte Irpino (AV) con le seguenti prescrizioni:

   1.1 i movimenti di terra siano limitati allo stretto necessario e siano conformi a quelli di progetto, il materiale di risulta, eventualmente non recuperabile in loco, dovrà essere trasportato (o ritirato) presso aziende autorizzate per il recupero e/o trattamento. Per ciò che attiene ai rifiuti in senso lato, a seconda della tipologia, dimensioni e quantità, questi dovranno essere recuperati e/o smaltiti nel rispetto della normativa vigente. Tutto il materiale, sia di recupero che di smaltimento, dovrà essere riposto in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere e nel pieno rispetto dell'ambiente circostante naturale e della normativa vigente in materia. In ogni caso dovrà essere recuperato in loco il terreno che si prevede di rimuovere;
   1.2 si approntі un adeguato piano di sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii. per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività di cantiere rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) e potenzialmente inquinanti e nocive per le componenti biotiche e abiotiche. Il direttore dei lavori, che dovrà far rispettare le adeguate misure di mitigazione, sarà responsabile non solo delle tradizionali azioni ed operazioni che si svolgono in cantiere ma anche di quelle azioni e/o opere che possono arrecare disturbo, inquinare o interferire negativamente sulle componenti aria, acqua e suolo ed in generale sull'uso inappropriato delle componenti naturali;
   1.3 si adegui la durata delle attività di cantiere in modo da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie di animali sensibili, in particolare la nidificazione primaverile e la riproduzione degli uccelli tipici dell'ambiente boschivo;
   1.4 ove sono adoperati diversi mezzi a motore, si valuti l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale riducendo l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione, preservando nel contempo la salute degli operatori per cui la esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio;
   1.5 in fase di cantiere si adottino tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;
   1.6 i percorsi e le aree di sosta siano mantenuti a fondo naturale e senza alcun apporto di materiale di natura inerte;
   1.7 i mezzi d'opera da utilizzare all'interno dell'area boscata, esclusivamente di tipo gommato, siano di dimensione adeguata alla larghezza delle piste già esistenti e/o da realizzare;

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al proponente Sig. Francesco Liguori residente a Monteforte Irpino – Via Nazionale n°210;
   - al Corpo Forestale dello Stato del Comune di Monteforte Irpino in Via Breccelle - 83024 Monteforte Irpino (AV)

5. **DI** trasmettere il presente atto alla competente U.O.D 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 47 del 20/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D LGS N 152/2006 ART 208 - DINIEGO ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO E L'AUTORIZZAZIONE ALLA GESTIONE DI UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO E RECUPERO DI RIFIUTI TESSILI NON PERICOLOSI, DA UBICARE NEL COMUNE DI CERVINO (CE) ALLA VIA NICOLA LETTIERI TRV MANZONI N 3, PROPOSTO DALLA DITTA OUTLET DELLA MODA DI RIVETTI AGOSTINO SAS C.F.RVTGTN74T23E791U - PARTITA IVA N 03835400619

LA DIRIGENTE

Premesso che

- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. detta le "Norme in materia ambientale";
- l'art. 208 del citato D. Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione dei nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- il comma 8 del citato art. 208 stabilisce, tra l'altro, che l'istruttoria si conclude con il rilascio dell'autorizzazione unica o con il diniego motivato della stessa;
- l'art. 2 della Legge 241/90 e ss.mm.ii. prevede che la Pubblica Amministrazione, anche quando ravvisa la manifesta improcedibilità, ha il dovere di concludere il procedimento mediante l'adozione di un provvedimento espresso redatto in forma semplificata, la cui motivazione può consistere in un sintetico riferimento al punto di fatto o di diritto ritenuto risolutivo;
- la ditta Outlet della Moda di Rivetti Agostino sas, legalmente rappresentata dal sig. Rivetti Agostino, nato a Maddaloni (CE) il 23/12/1974, con sede legale in Cervino (CE) alla via Nicola Lettieri, trv.Manzoni n.3, iscritta alla CCIAA di Caserta al n.276618 del REA, CF e P. IVA n. RVTGTN74T23E791U, ha presentato alla Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Caserta (già Settore TAP Ecologia) un'istanza acquisita al protocollo n. 0735301 del 24/10/2013, volta ad ottenere l'autorizzazione unica per l'approvazione del progetto e l'autorizzazione alla gestione di un impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti tessili non pericolosi, da ubicare nel Comune di Cervino (CE), su un'area di mq. 500 ca, censita al N.C.T. del suddetto Comune al Foglio 10, P.lla 5355 sub.1.

Considerato che

- la Commissione Tecnico - Istruttoria (CTI), istituita con DGRC n.778/2007 (BURC n.35 del 25.06.2007), nominata con Decreto Dirigenziale n. 191 del 3/12/2013 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (BURC n. 71 del 16 dicembre 2013)**,** nella seduta del 28 aprile 2014, con verbale acquisito al prot. n. 292613 del 29/04/2014, ha rilevato che l'area sulla quale insiste l'impianto, censita al NCEU del Comune di Cervino al Foglio 10, P.lla 5355 sub 1, come riportato nel certificato di destinazione urbanistica, a firma del Responsabile UTC, Arch. Rosa Carafa, ricade in zona omogenea "B2 - zona di completamento";
- Il Piano Regionale di Gestione integrata dei Rifiuti Speciali in Campania, approvato con DGR n. 199 del 27/04/2012, pubblicato sul BURC n. 29 del 7 maggio 2012, prevede tra i criteri di preferenzialità localizzativi degli impianti in parola, così come previsto anche dall'art. 196 co.3 del D. Lgs. n. 152/2006, quello di privilegiare la loro ubicazione in aree ad elevata connotazione e vocazione industriale, compatibilmente con le caratteristiche delle aree medesime, ritenendo, altresì, idonee le aree industriali fornite di adeguate infrastrutture;
- la CTI, ritenendo tale ubicazione non conforme con le disposizioni normative e di pianificazione regionale summenzionate, ha espresso parere "non favorevole" all'approvazione del progetto e alla prosecuzione del procedimento amministrativo e, quindi, alla valutazione in sede di Conferenza di Servizi,
- l'Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" (di seguito UOD) di Caserta con nota, prot. n. 0295931 del 29.04.2014, ha inviato alla ditta Outlet della Moda di Rivetti Agostino sas la comunicazione di avvio del procedimento di diniego, ai sensi degli artt. 7 e 10 bis della Legge 241/90 s.m.i., dell'istanza per l'approvazione del progetto e l'autorizzazione alla gestione di un impianto di rifiuti tessili non pericolosi, da ubicarsi nel Comune di Cervino (CE), concedendo alla ditta il termine di dieci giorni entro il quale produrre per iscritto proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Preso atto che

- la ditta in argomento, nei termini previsti, ha presentato proprie osservazioni, depositando una nota del Comune di Cervino, indirizzata alla medesima ditta, a firma del Responsabile dei Servizi Tecnici Arch. Rosa Carafa, acquisita al prot. n. 0320330 del 09/05/2014, con la quale si attesta che *"la sede della società Outlet della Moda di Rivetti Agostino sas con sede in via N. Lettieri - Trav. Manzoni n.3, è ubicata in Zona Omogenea B2; che mancando disponibilità di area in Zona*

Omogenea "D", rilevato che la lavorazione dei prodotti tessili non è pericolosa, può essere consentita l'ubicazione in Zona Omogenea B2".

Ritenuto che

- le osservazioni presentate dalla ditta e l'allegata nota del Comune non considerano i criteri localizzativi degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti in aree industriali, così come disciplinato nel D. Lgs. 152/2006, art. 196, comma 3, che così recita "Le Regioni privilegiano la realizzazione di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti in aree industriali, compatibilmente con le caratteristiche delle aree medesime … *omissis*", nonché nel precitato Piano Regionale di Gestione integrata dei Rifiuti Speciali in Campania;
- pertanto, sulla scorta delle risultanze della CTI del 28/04/2014, si debba procedere al diniego dell'approvazione del progetto e dell'autorizzazione alla gestione di un impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti tessili non pericolosi, da ubicare nel Comune di Cervino (CE), proposto dalla ditta Outlet della Moda di Rivetti Agostino sas, per le motivazioni sopra riportate.

Visti

- la Legge 241/1990 ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo n. 152/2006 e s. m. i.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 199 del 27/04/2012 (BURC n. 29 del 7 maggio 2012);
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali della Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

Dare Atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. n. 33/2013.

Alla stregua delle risultanze della CTI del 28 aprile 2014 e dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del procedimento, che ha proposto il presente provvedimento

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. **Ritenere** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. **Prendere atto** delle risultanze della CTI, tenutasi il 28/04/2014, presso la UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Caserta.
3. **Negare, così come nega,** ai sensi dell'art. 208, comma 8, del D. Lgs. n. 152/2006 s.m.i., l'approvazione del progetto e l'autorizzazione alla gestione di un impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti tessili non pericolosi, da ubicare nel Comune di Cervino (CE), proposto dalla ditta Outlet della Moda di Rivetti Agostino sas, legalmente rappresentata dal sig. Rivetti Agostino, nato a Maddaloni (CE) il 23/12/1974, C.F. RVTGTN74T23E791U, Partita IVA n. 03835400619, con sede legale in

Cervino (CE) alla via Nicola Lettieri, trv.Manzoni n.3, iscritta alla CCIAA di Caserta al n.276618 del REA, per le motivazioni indicate in narrativa.

4. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta Outlet della Moda di Rivetti Agostino sas.
5. **Inviare** copia del presente atto al Sindaco del Comune di Cervino, all'ASL/CE UOPC Distretto n.27 di Maddaloni, all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta - ed alla Provincia di Caserta, per quanto di competenza.
6. **Inviare** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs.vo n.33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

La Dirigente UOD 52.05.16
dr.ssa Norma Naim

Decreto Dirigenziale n. 48 del 20/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D LGS 152/2006 S.M.I. ART 208 - DITTA ERRYMONDO SRL - AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO PER L'IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI, QUALI INDUMENTI, ACCESSORI DI ABBIGLIAMENTO E ALTRI MANUFATTI TESSILI, UBICATO NEL COMUNE DI MARCIANISE (CE) - ZONA ASI - FOGLIO 20 - P.LLA 5500 - SUB 1, NONCHE' RETTIFICA DEL D.D. N 287 DEL 10/12/2013

LA DIRIGENTE

Premesso che

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n.287 del 10/12/2013 è stato approvato il progetto, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs 152/2006, presentato dalla ditta ERRYMONDO SRL, dell'impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R3) di rifiuti non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili, ubicato nel Comune di Marcianise (CE) zona ASI, su un'area di mq. 2200 ca, catastalmente censita al N.C.T. del suddetto Comune Foglio 20, Particella 5500, sub 1;
- la medesima ditta è legalmente rappresentata dal Sig. Mondola Michele, nato ad Ercolano (NA) il 08/01/1949 ed ivi residente alla via Rossi n.10, C.F. MNDMHL49A08H243J - P. IVA 05257251214, ed è iscritta alla Camera di Commercio - Ufficio Registro delle Imprese di Caserta al R.E.A. n.272912, a far data dal 10/12/2013;
- l'autorizzazione definitiva all'esercizio dell'attività dell'impianto è stata subordinata, nel medesimo D.D. n. 287/2013, all'acquisizione dell'attestato di conformità, rilasciato dalla Provincia di Caserta, delle opere eseguite come da progetto, approvato nella seduta di Conferenza di Servizi del 24/10/2013.

Rilevato che

- la Provincia di Caserta con nota, prot. n. 0020241 del 21/02/2014, acquisita al prot. regionale n. 0127971 del 21/02/2014, ha trasmesso copia della Relazione di sopralluogo, effettuato in data 10/02/2014, da cui risulta la sostanziale conformità delle opere eseguite al progetto approvato con D.D. n. 287 del 10/12/2013;
- la ditta ha depositato l'apposita garanzia finanziaria in originale, acquisita agli atti d'ufficio al prot. n.0764693 del 08/11/2013, con inizio validità dal 7/11/2013 e scadenza al 7/11/2024 (validità anni undici), cosi come riportato sul frontespizio della polizza fidejussoria, a copertura di eventuali danni all'ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività;
- nell'oggetto e nel corpo del testo del D.D. n. 287 del 10/12/2013 è stato usato, per mero errore, il termine *"stoccaggio*" anziché il termine *"messa in riserva"* ;

Ritenuto

- di procedere, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, al rilascio dell'autorizzazione unica all'esercizio dell'impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R3) di rifiuti non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili, in favore della ditta ERRYMONDO SRL fino al 7/11/2023 (1 anno prima della scadenza della garanzia finanziaria), con sede dello stabilimento in Marcianise (CE) zona ASI, legalmente rappresentata Sig. Mondola Michele, nato ad Ercolano (NA) il 08/01/1949 ed ivi residente alla via Rossi n.10, C.F. MNDMHL49A08H243J - P. IVA 05257251214, iscritta alla Camera di Commercio - Ufficio Registro delle Imprese di Caserta al R.E.A. n.272912, a far data dal 10/12/2013, il cui progetto è stato approvato con D.D. n. 287 del 10/12/2013;
- di dover procedere alla rettifica del D.D. n. 287 del 10/12/2013, con la sostituzione nell'oggetto e nel corpo del testo del termine *"stoccaggio"* con il termine *"messa in riserva"*.

Dare Atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti

- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1411 del 27/07/2007 , pubblicata sul BURC n.46 del 20 Agosto 2007;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **di autorizzare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, **fino al 7/11/2023** l'esercizio dell'impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R3) di rifiuti non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili per le operazioni R13 e R3 (meno di 10 t/g da sottoporre ad operazione R3), come da D.D. 287 del 10/12/2013**,** la ditta ERRYMONDO SRL, con sede dello stabilimento in Marcianise (CE) zona ASI, Foglio 20, P.lla 5500, sub 1, legalmente rappresentata dal Sig. Mondola Michele, nato ad Ercolano (NA) il 08/01/1949 ed ivi residente alla via Rossi n.10, C.F. MNDMHL49A08H243J - P. IVA 05257251214, iscritta alla Camera di Commercio - Ufficio Registro delle Imprese di Caserta al R.E.A. n.272912, a far data dal 10/12/2013;
2. **di dare atto** che l'autorizzazione, conformemente, a quanto stabilito dal D.D. 287 del 10/12/2013, si riferisce alla gestione dei seguenti rifiuti speciali non pericolosi:

CER	Descrizione	Operazione R13	Operazione R3	Quantitativi (t/a)
20 01 10	Abbigliamento	2.600	2.590	3.000 di cui 2.985 in R3
20 01 11	Prodotti tessili	400	395	

3. **di richiamare** il D.D. n. 287 del 10/12/2013**,** le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta ERRYMONDO SRL, legalmente rappresentata dal Sig. Mondola Michele, nato ad Ercolano (NA) il 08/01/1949 ed ivi residente alla via Rossi n.10;
4. **di rettificare** il D.D. n. 287 del 10/12/2013, con la sostituzione nell'oggetto e nel corpo del testo del termine *"stoccaggio"* con il termine *"messa in riserva*";
5. **di notificare** il presente provvedimento alla ditta ERRYMONDO SRL;
6. **di trasmettere** copia del presente atto a: Sindaco del Comune di Marcianise (CE), ASL/CE Ambito 05 Distretto16, ASI di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e alla Provincia di Caserta per quanto di competenza;
7. **di inviare**, ai sensi dell'art. 212 del D. Lgs 152/2006, copia del presente atto all'Albo nazionale dei gestori ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio - Corso Meridionale n. 58, 80143 - Napoli;
8. **di inviare** copia del presente provvedimento, in via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;
9. **di inoltrare** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

La Dirigente UOD 52.05.16
dr.ssa Norma Naim

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 48 del 11/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "ELIMINAZIONE URGENTE DELLE CONDIZIONI DI PERICOLO LUNGO IL TRATTO DI COSTA TRA L'ABITATO DI AGNONE ED IL PORTO IN LOC. PORTO DI S. NICOLA E IL LUNGOMARE" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI MONTECORICE (SA) - PROPONENTE COMUNE DI MONTECORICE (SA) - CUP 6457.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 2012.0672158 del 13/09/2012, il Comune di Montecorice (SA), ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "Eliminazione urgente delle condizioni di pericolo lungo il tratto di costa tra l'abitato di Agnone ed il porto in loc. Porto di S. Nicola e il lungomare" da realizzarsi nel Comune di Montecorice;

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dal Dirigente dell'ex Settore Tutela dell'Ambiente al gruppo istruttore Greco – Rampone – D'Ercole, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 28/04/2014, ha deciso - sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Impatto Ambientale integrata alla Valutazione d'Incidenza Appropriata con il pedissequo rispetto delle misure di mitigazione degli impatti e delle raccomandazioni per la Direzione Lavori fornite dallo stesso proponente alle quali si propone di aggiungere, anche ad integrazione dei risultati istruttori sulla VI, le seguenti prescrizioni:
   a.1 integrare il previsto Piano di Monitoraggio e controllo con indicatori pertinenti lo studio dell'andamento del moto ondoso e dei fenomeni di trasporto solido in funzione delle eventuali interferenze prodotte su tali aspetti dalla introduzione della scogliera radente.
   a.2 prevedere inoltre il monitoraggio, in funzione dell'introduzione della scogliera radente e della messa in sicurezza del costone, dello stato di ripristino vegetazionale e delle biocenosi caratteristiche di habitat oggetto di tutela quali: habitat 1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. Endemici, habitat 5320 Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere.
   a.3 nella pianificazione temporale dei lavori evitare il periodo di nidificazione e di sosta delle specie migratrici comuni nonché delle altre specie avifaunistiche tutelate dai Siti Natura 2000 di interesse.

b. che il Comune di Montecorice ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 21/08/2012, agli atti della U.O.D. 07;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTO

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011 (e ss.mm.ii.);
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Greco – Rampone – D'Ercole

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di compatibilità Ambientale integrata alla Valutazione d'Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 28/04/2014, per il progetto "Eliminazione urgente delle condizioni di pericolo lungo il tratto di costa tra l'abitato di Agnone ed il porto in loc. Porto di S. Nicola e il lungomare" da realizzarsi nel Comune di Montecorice, proposto dal Comune di Montecorice, con il pedissequo rispetto delle misure di mitigazione degli impatti e delle raccomandazioni per la Direzione Lavori fornite dallo stesso

proponente alle quali si propone di aggiungere, anche ad integrazione dei risultati istruttori sulla VI, le seguenti prescrizioni:

1.1 integrare il previsto Piano di Monitoraggio e controllo con indicatori pertinenti lo studio dell'andamento del moto ondoso e dei fenomeni di trasporto solido in funzione delle eventuali interferenze prodotte su tali aspetti dalla introduzione della scogliera radente.

1.2 prevedere inoltre il monitoraggio, in funzione dell'introduzione della scogliera radente e della messa in sicurezza del costone, dello stato di ripristino vegetazionale e delle biocenosi caratteristiche di habitat oggetto di tutela quali: habitat 1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. Endemici, habitat 5320 Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere.

1.3 nella pianificazione temporale dei lavori evitare il periodo di nidificazione e di sosta delle specie migratrici comuni nonché delle altre specie avifaunistiche tutelate dai Siti Natura 2000 di interesse.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - Al Comune di Montecorice, Via Duca degli Abruzzi 15 - 84060 Montecorice (SA);
   - Alla Provincia di Salerno, Via Roma, 104 - 84121 - Salerno (SA)
   - All'ARPAC, Via Vicinale Santa Maria del Pianto Centro Polifunzionale, Torre 1 80143 Napoli

5. **DI** trasmettere il presente atto alla U.O.D. 40 - 03 - 05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 49 del 11/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO: "PARCO EOLICO COSTITUITO DA N. 11 AEROGENERATORI DA 3 MW DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI 33 MW NEI COMUNI DI CONZA DELLA CAMPANIA (AV) E SANT'ANDREA DI CONZA (AV)" - PROPONENTE WESTWIND S.R.L. - CUP 6582.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013 sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 63016 del 28/01/2013 la Westwind S.r.l. - con sede in Via Santa Lucia 90, CAP 80132, Napoli - ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza (VIA-VI), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di realizzazione di un "*Parco eolico costituito da n. 11 aerogeneratori da 3 Mw della potenza complessiva di 33 Mw nei comuni di Conza della Campania (AV) e Sant'Andrea di Conza (AV)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'ing. Giuseppe Ragucci, appartenente alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 91695 del 06/02/2013, la Westwind S.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. regionale n. 191328 del 15/03/2013;

d. che, su successiva specifica richiesta prot. regionale n. 545983 del 26/07/2013, la Westwind S.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. regionale n. 583439 del 13/08/2013;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 15/10/2013 - sulla base delle risultanze dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - ha deciso di procedere ad una disamina macroscopica della documentazione progettuale ed amministrativa inerente la procedura de quo.
Da detta disamina la Commissione ha rilevato quanto segue:

a.1 Studio di Impatto Ambientale allegato all'istanza prot. 63016 del 28/01/2013

- La descrizione sintetica delle opere da realizzarsi, che non comprende la Stazione Elettrica di Rete di TERNA e i raccordi tra questa e la Rete Elettrica Nazionale, non riporta nessun elemento dimensionale minimo atto a fornire l'immediata comprensione delle caratteristiche dimensionali delle opere a farsi (es. altezza complessiva degli aerogeneratori; km e larghezza della viabilità di nuova realizzazione; km di viabilità da adeguare e larghezza della sede stradale adeguata rispetto alla larghezza preesistente; ecc.). Tali elementi non sono forniti neanche nell'elaborato R01 Relazione tecnica.
- Il SIA non comprende lo studio e la valutazione delle alternative e la valutazione degli eventuali effetti cumulativi (anche con riferimento ad altri impianti autorizzati e non ancora realizzati nell'area di influenza); gli impatti ambientali sono valutati per lo più utilizzando parametri standard per la tipologia di impianto senza tener conto delle caratteristiche specifiche delle opere a farsi.
- Le misure di monitoraggio sono solo accennate nel SIA e presentano uno scarsissimo livello di dettaglio che non consente di valutare l'effettiva efficacia delle misure rispetto agli obiettivi.

a.2 Studio di Incidenza allegato all'istanza prot. 63016 del 28/01/2013

- La descrizione sintetica delle opere da realizzarsi, che non comprende la Stazione Elettrica di Rete di TERNA e i raccordi tra questa e la Rete Elettrica Nazionale, non riporta nessun elemento dimensionale minimo atto a fornire l'immediata comprensione delle caratteristiche dimensionali delle opere a farsi non riporta nessun dato rilevato sul sito. Esso è per lo più costituito da schede descrittive relative alle specie rinvenibili nell'area sulla scorta della bibliografia. Le valutazioni effettuate, quindi, non si basano sullo studio delle specie vegetali e animali effettivamente presenti nell'area di influenza del progetto. La scarsa incidenza sull'avifauna è affermata sulla scorta di dati bibliografici riferiti a contesti del tutto diversi da quello interessato dall'impianto.
- In merito al monitoraggio si afferma che sarà data disponibilità di contribuire finanziariamente al monitoraggio relativo al progetto di analisi degli ecosistemi nell'area interessata dagli impianti eolici e in una opportuna area campione, non garantendo quindi alcuna certezza in merito alle attività a farsi. Non è previsto nessun monitoraggio degli effetti del campo eolico sulla fauna.

a.3 Documentazione progettuale allegato all'istanza prot. 63016 del 28/01/2013

- La descrizione sintetica delle opere da realizzarsi di cui all'elaborato R01 Relazione tecnica, che non comprende la Stazione Elettrica di Rete di TERNA e i raccordi tra questa e la Rete Elettrica Nazionale, non riporta nessun elemento dimensionale minimo atto a fornire l'immediata comprensione delle caratteristiche dimensionali delle opere a farsi (es. altezza complessiva degli aerogeneratori; km e larghezza della viabilità di nuova realizzazione; km di viabilità da adeguare ed larghezza della sede stradale adeguata rispetto alla larghezza preesistente; ecc.).
- Non comprende il Piano di Utilizzo previsto dal DM 161/2012 sul quale è competente l'Autorità competente alla VIA. Nell'ambito dei diversi documenti si rilevano incongruenze riferite alla destinazione delle terre e rocce da scavo: la destinazione prevista per le Terre e

Rocce da scavo è la discarica nell'elaborato R02; a pag. 113 del SIA si ventila la possibilità di conferire gli inerti in un cantiere vicino che ne facesse richiesta (par. 6.5); a pag. 14 dello Studio di Incidenza si afferma che i 5.200 mc di materiale da scavo in esubero saranno conferito al più vicino impianto di riciclaggio degli inerti.

- La documentazione progettuale non comprende una planimetria riportante l'individuazione dei potenziali ricettori, sensibili e non, e le distanze da essi.
- Nella Relazione Paesaggistica l'intervisibilità è stata valutata solo con riferimento al territorio della Regione Campania. Il parco eolico è localizzato in un'area contigua al territorio della Basilicata e gli aerogeneratori 4, 7 e 8 sono localizzati proprio al confine con essa. In assenza di qualsiasi informazione circa la possibilità di impatti ambientali rilevanti sulla regione confinante si ritiene che alla procedura de qua debbano essere applicate le disposizioni di cui all'art. 30, commi 2 e 2 bis del Dlgs 152/2006 ovvero:

  "*2 Nel caso di piani e programmi soggetti a VAS, di progetti di interventi e di opere sottoposti a VIA di competenza regionale nonché di impianti o parti di essi le cui modalità di esercizio necessitano del provvedimento di autorizzazione integrata ambientale con esclusione di quelli previsti dall'allegato XII, i quali possano avere impatti ambientali rilevanti ovvero effetti ambientali negativi e significativi su regioni confinanti, l'autorità competente è tenuta a darne informazione e ad acquisire i pareri delle autorità competenti di tali regioni, nonché degli enti locali territoriali interessati dagli impatti.*

  2-bis. Nei casi di cui al comma 2, ai fini dell'espressione dei rispettivi pareri, l'autorità competente dispone che il proponente invii gli elaborati alle Regioni nonché agli enti locali territoriali interessati dagli impatti, che si esprimono nei termini di cui all'articolo 25, comma 2".

a.4 Documentazione integrativa presentata a riscontro della richiesta prot. 545983 del 26/07/2013

- Trattasi della documentazione relativa ad una Stazione di Rete comprensiva dei relativi raccordi alla RTN (non presente nel progetto depositato presso i comuni di Conza e di Sant'Andrea di Conza e alla Provincia di Avellino in sede di istanza del 2013). Tale documentazione, tutta datata 2010, è stata depositata solo al Comune di Conza e alla Provincia di Avellino nel 2011, come risulta dall'allegata copia dell'avviso pubblicato su di un quotidiano nel 2011 nell'ambito di un altro procedimento di VIA, avviato e poi archiviato su istanza del proponente (Westwind), e riferito alla sola Stazione comprensiva dei raccordi.
- Il progetto allegato all'istanza di VIA - VI prot. 63016 del 28/01/2013, nella sua interezza, ricade nei comuni di Conza e di Sant'Andrea di Conza, mentre la pubblicazione del progetto della Stazione, e il relativo deposito, sono stati effettuati 2 anni prima della VIA *de quo* (istanza del 2013), e solo con riferimento al comune di Conza. Si evidenzia che la Stazione è localizzata in prossimità del confine con il comune di S.Andrea di Conza (vedasi WEST_WIND_CONZA_PTO_(PLANIMETRIA_COLLEGAMENTO PRODUTTORI) in PTO_PARTE_3).
- La Relazione Generale riporta un costo per le opere a farsi di 33.300 k€. Si ritiene che debbano essere integrati gli oneri già versati dal proponente in quanto quelli già versati non tengono conto dei costi della Stazione e dei relativi raccordi. A pag. 12 con riferimento ai materiali di scavo è riportato quanto segue: *In fase di progettazione esecutiva saranno eseguite le opportune indagini a conferma della natura del suolo ed il terreno rimosso sarà conferito a discarica nel rispetto della normativa vigente con particolare riferimento al D. Lgs 152/06 del 29.4.06.*
- La Relazione Terre e Rocce da Scavo (datata 2010) fa riferimento unicamente alla realizzazione dei raccordi per il collegamento della Stazione alla RTN, prevedendo per le terre e rocce delle destinazioni dipendenti dalla caratterizzazione del materiale (anche in questo caso non è rispettato il dettame del DM 161/2012 vigente al momento dell'istanza di VIA –VI del 2013).
- Non risultano elaborati progettuali relativi alla distanza dei ricettori (sensibili e non) né tanto meno è stata elaborata una Relazione Paesaggistica con la valutazione della intervisibilità.
- Non risulta effettuata la Valutazione di Incidenza.

- Il SIA non comprende lo studio e la valutazione delle alternative, la valutazione degli effetti cumulativi e il monitoraggio, come obbligatoriamente previsti dall'allegato VII del Dlgs 152/2006. Inoltre la Stazione e i raccordi sono valutati come opera assestante, avulsa dal progetto oggetto della procedura di VIA in questione.

Preso atto delle molteplici carenze riscontrate sia dal punto di vista tecnico che procedurale, la Commissione chiede al Settore Tutela dell'Ambiente di formulare in merito una richiesta di chiarimenti ed integrazioni al proponente.

b. che con note prot. regionale n. 735235 del 24/10/2013 e n. 747118 del 29/10/2013 si è provveduto a comunicare alla Westwind S.r.l. l'esito della Commissione del 15/10/2013 come sopra riportato e a chiedere integrazioni e chiarimenti;

c. che la Westwind S.r.l. ha parzialmente riscontrato le sopra citate richieste con nota acquisita al prot. regionale n. 882186 del 23/12/2013, con cui ha chiesto, altresì, di "*esprimere il giudizio di compatibilità ambientale solo sul parco eolico e sulle opere elettriche di utenza, in quanto la stazione elettrica RTN a servizio del parco eolico in oggetto è stata già autorizzata dalla Regione Campania con D.D. 257/2012*";

d. che con nota prot. regionale n. 14185 del 09/01/2014, preso atto della richiesta di cui alla menzionata nota prot. regionale n. 882186/2013, è stato comunicato al proponente Westwind S.r.l. che l'istruttoria sarebbe stata effettuata sulla scorta della documentazione agli atti, non considerando la stazione di rete come parte integrante del progetto, e si è sollecitata la trasmissione di quanto già richiesto con precedenti note prot. regionale n. 735235/2013 e n. 747118/2013;

e. che con nota acquisita al prot. regionale n. 47671 del 22/01/2014 la Westwind S.r.l. ha trasmesso le integrazioni richieste, chiedendo alla Commissione VIA/VI/VAS di esprimersi sull'intero progetto, comprensivo di stazione elettrica RTN e dei relativi raccordi;

RILEVATO, altresì:

a. che, alla luce delle integrazioni e dei chiarimenti acquisiti, l'istanza de quo è stata nuovamente sottoposta alla Commissione VIA/VI/VAS che, nella seduta del 08/05/2014, esaminata l'istruttoria del sopra menzionato gruppo, ha deciso di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza per n. 8 aerogeneratori per una potenza complessiva di 24 Mw, con esclusione degli aerogeneratori contraddistinti sul layout dell'impianto con i numeri 9, 10 e 11, con le seguenti opere connesse:
   - cavidotto interrato interno al parco e di collegamento alla stazione di utenza MT/AT;
   - collegamento in cavo interrato tra la stazione di utenza e la stazione TERNA a 150Kv da collegare in entra-esce sulla linea, non oggetto della presente istanza, a 150 Kv Calabritto-Calitri e previa realizzazione del nuovo elettrodotto RTN a 150 Kv "*CP Goleto Sant'Angelo Castelnuovo di Conza*", per il collegamento dell'esistente linea "*Calabritto, Calitri*" alla CP Goleto Sant'Angelo di proprietà Enel Distribuzione nonché nuovi raccordi aerei per il collegamento dell'esistente linea RTN a 150 Kv "*Calitri, Bisaccia*" in entra-esce sulla sezione a 150 Kv della stazione 380/150 in Bisaccia,

     il tutto con le seguenti prescrizioni:
     - rigoroso rispetto del cronoprogramma di cui all'elaborato;
     - limitazione dei movimenti di terra in fase di cantiere alle piazzole ed alle piste di accesso con divieto di utilizzo di materiali bituminosi e/o materiali di versi da quelli di sito;
     - realizzazione in fase di cantiere delle opere di drenaggio utili ad impedire il dilavamento dei terreni oggetto di scavo;
     - minimizzazione degli impatti per la sottostazione mediante la messa a dimora di specie arbustive autoctone lungo il perimetro dell'impianto;

- rispetto di tutte le prescrizioni riportate nei pareri e/o nulla osta acquisiti per la costruzione e l'esercizio dell'impianto eolico e delle opere connesse,allegati alla presente istruttoria e che ne costituiscono parte integrante,nonché di tutti quelli che, a completamento dell'istanza,saranno acquisiti in sede di conferenza conclusiva presso il Settore Regolazione dei Mercati,preposto al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 387/03;

b. che le coordinate degli 8 aerogeneratori - ricadenti nel Comune di Conza della Campania - per i quali la Commissione del 08/05/2014 ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale sono quelle di seguito riportate:

WTG	UTM WGS84 fuso 33		GAUSS BOAGA fuso 33	
	E	N	E	N
1	526349	4522154	2546358	4522160
2	527008	4521526	2547017	4521533
3	527550	4522154	2547559	4522161
4	528259	4520595	2548268	4520602
5	528323	4521635	2548332	4521642
6	528668	4521745	2548678	4521752
7	528836	4520653	2548845	4520660
8	529730	4520815	2549739	4520822

La Stazione di trasformazione/smistamento TERNA sarà ubicata in loc. Vullo nel Comune di Conza della Campania, come da planimetria allegata, a detta stazione sarà collegato con cavo interrato il parco eolico in questione;

c. che l'esito della Commissione del 08/05/2014 è stato comunicato alla proponente Westwind S.r.l. con nota prot. regionale n. 349699 del 21/05/2014;

d. che la Westwind S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante bonifico del 28/02/2013 e successiva integrazione del 28/05/2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTO
- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'ing. Giuseppe Ragucci, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere - su conforme giudizio espresso dalla Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. nella seduta del 08/05/2014 - parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza per la realizzazione nel Comune di Conza della Campania (AV) di un parco eolico composto da n. 8 aerogeneratori per una potenza complessiva di 24 Mw, con esclusione dal progetto proposto da Westwind S.r.l. - con sede in Via Santa Lucia 90, CAP 80132, Napoli - degli aerogeneratori contraddistinti sul layout dell'impianto con i numeri 9, 10 e 11, con le seguenti opere connesse:
   - cavidotto interrato interno al parco e di collegamento alla stazione di utenza MT/AT;
   - collegamento in cavo interrato tra la stazione di utenza e la stazione TERNA a 150Kv da collegare in entra-esce sulla linea, non oggetto della presente istanza, a 150 Kv Calabritto-Calitri e previa realizzazione del nuovo elettrodotto RTN a 150 Kv "CP Goleto Sant'Angelo Castelnuovo di Conza", per il collegamento dell'esistente linea "Calabritto, Calitri" alla CP Goleto Sant'Angelo di proprietà Enel Distribuzione nonché nuovi raccordi aerei per il collegamento dell'esistente linea RTN a 150 Kv "Calitri, Bisaccia" in entra-esce sulla sezione a 150 Kv della stazione 380/150 in Bisaccia,

     il tutto con le seguenti prescrizioni:
     - rigoroso rispetto del cronoprogramma di cui all'elaborato;
     - limitazione dei movimenti di terra in fase di cantiere alle piazzole ed alle piste di accesso con divieto di utilizzo di materiali bituminosi e/o materiali di versi da quelli di sito;
     - realizzazione in fase di cantiere delle opere di drenaggio utili ad impedire il dilavamento dei terreni oggetto di scavo;
     - minimizzazione degli impatti per la sottostazione mediante la messa a dimora di specie arbustive autoctone lungo il perimetro dell'impianto;
     - rispetto di tutte le prescrizioni riportate nei pareri e/o nulla osta acquisiti per la costruzione e l'esercizio dell'impianto eolico e delle opere connesse,allegati alla presente istruttoria e che ne costituiscono parte integrante,nonché di tutti quelli che, a completamento dell'istanza,saranno acquisiti in sede di conferenza conclusiva presso il Settore Regolazione dei Mercati,preposto al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 387/03.

   Le coordinate degli 8 aerogeneratori per i quali la Commissione del 08/05/2014 ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale sono quelle di seguito riportate:

WTG	UTM WGS84 fuso 33		GAUSS BOAGA fuso 33	
	E	N	E	N
1	526349	4522154	2546358	4522160
2	527008	4521526	2547017	4521533
3	527550	4522154	2547559	4522161
4	528259	4520595	2548268	4520602
5	528323	4521635	2548332	4521642
6	528668	4521745	2548678	4521752
7	528836	4520653	2548845	4520660
8	529730	4520815	2549739	4520822

La Stazione di trasformazione/smistamento TERNA sarà ubicata in loc. Vullo nel comune di Conza della Campania (AV), come da planimetria allegata, a detta stazione sarà collegato con cavo interrato il parco eolico in questione.

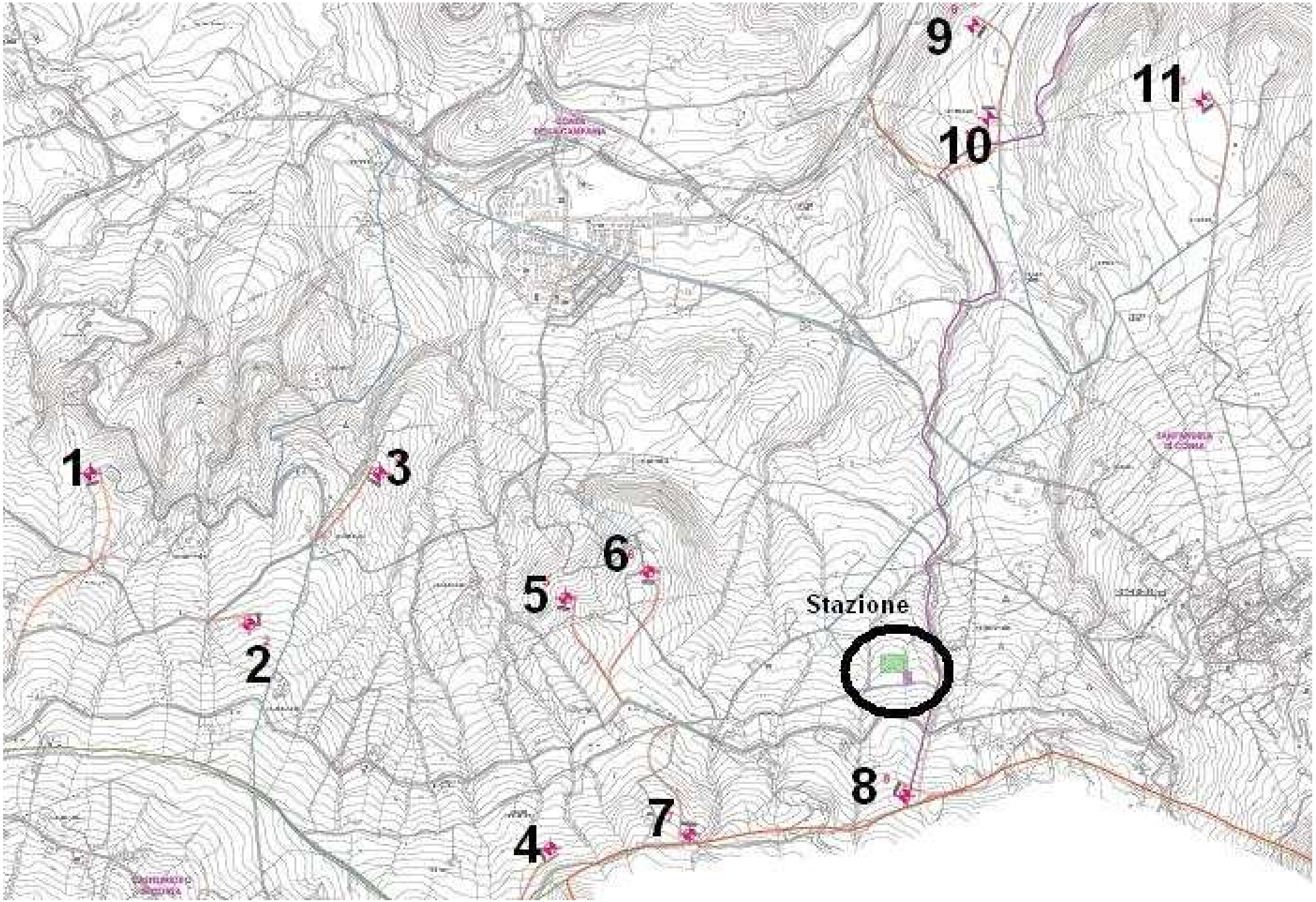
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.

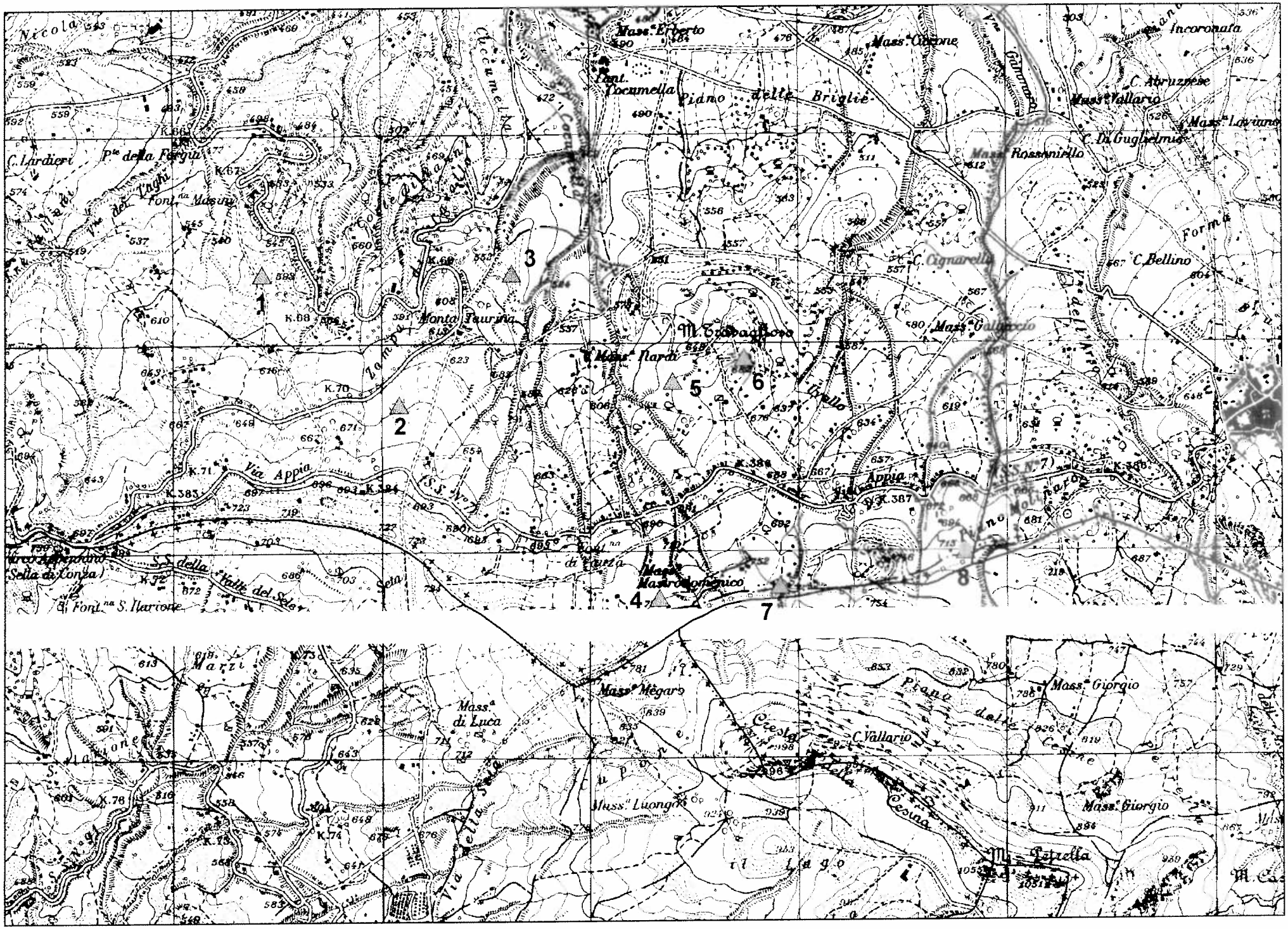
4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al proponente Westwind S.r.l., con sede in Via Santa Lucia 90, CAP 80132, Napoli;
   - alla Regione Basilicata Dipartimento Ambiente e Territorio Ufficio Compatibilità Ambientale, con sede in Via Vincenzo Verrastro, 5 - 85100 Potenza (PZ);
   - alla DG 51 02 UOD 04 Energia e carburanti, con sede in Via Porzio C.tro Dir.le IS. A/6
   - alla Provincia di Avellino;
   - al Comune di Sant'Andrea di Conza;
   - al Comune di Conza della Campania;
   - all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006.

5. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio



fonte: http://burc.regione.campania.it


Nicola
Mass.a Erberto
Mass.a Cicone
Incoronata
Font. Tocumella
Piano delle Briglie
C. Abruzzese
Mass.a Vallario
Mass.a Laviano
C. Lardieri
P.te della Fergola
C. Di Guglielmo
Mass.a Rossaniello
Font.na Masuro
C. Cignarella
C. Bellino
Monte Taurina
M. Tabaglioso
Mass.a Galluccio
Mass.a Nardi
Via Appia
S.S. N.7
Appia
Sella di Conza
Font.na S. Ilariorte
Mass.a Mastrodomenico
Mass.a Marzi
Mass.a di Luca
Mass.a Megaro
Piano delle Cerze
C. Vallario
Mass.a Giorgio
Mass.a Luongo
il Lago
M. Petrella
1
2
3
4
5
6
7
8

fonte: http://

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 50 del 11/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO DI "BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA SITO DI DISCARICA COMUNALE IN LOC. DIESTRO NEL COMUNE DI STIO (SA)" - PROPOSTO DAL COMUNE DI STIO (SA) - CUP 6835.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss.mm.ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013 sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 651481 del 23.09.2013 il Comune di Stio (SA) con sede in Via Trieste e Trento cap 84075 - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di "Bonifica e messa in sicurezza sito di discarica comunale in loc. Diestro nel Comune di Stio (SA)";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo costituito dalla Dr.ssa Valentina Sammartino e dal Dr. Gianluca Ragone, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii;

c. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 728986 del 22.10.2013 e n. 845435 del 10.12.2013, il Comune di Stio (SA) ha presentato chiarimenti ed integrazioni acquisiti al prot. regionale n. 4810 del 07.01.2014 e n. 145375 del 28.02.2014;

d. che, su successiva specifica richiesta prot. regionale n. 169626 del 10.03.2014, il Comune di Stio (SA) ha presentato chiarimenti ed integrazioni acquisiti al prot. regionale n. 240661 del 04.04.2014;

RILEVATO

a. che il progetto in parola è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 28.04.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
   - a.1 al fine di mitigare gli impatti da emissioni sonore:
     - a.1.1. utilizzare macchine, attrezzature, impianti silenziati e conformi alle normative;
     - a.1.2. effettuare la manutenzione dei mezzi e delle attrezzature impiegate (es. eliminazione degli attriti attraverso operazioni di lubrificazione; sostituzione dei pezzi usurati e che lasciano gioghi; controllo e serraggio delle giunzioni; bilanciamento delle parti rotanti delle apparecchiature; verifica della tenuta dei pannelli di chiusura dei motori);
     - a.1.3. durante le fasi di carico spegnere i motori dei mezzi pesanti adibiti al trasporto materiale;
     - a.1.4. effettuare il trasporto dei materiale dovrà essere effettuato in modo tale da ottimizzare il numero di viaggi necessari;
     - a.1.5. effettuare tutte le operazioni di lavoro dovranno avvenire in ore diurne;
   - a.2 per la mitigazione dell'inquinamento da polveri:
     - a.2.1. coprire i carichi polverulenti con teloni;
     - a.2.1. prevedere la sospensione dei lavori in condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli;
     - a.2.1. ubicare le aree di deposito dei materiali sciolti lontano da fonti di turbolenza dell'aria (impianti di ventilazione, transito mezzi d'opera o viabilità pubblica);
     - a.2.1. garantire costantemente la bagnatura delle aree interessate da movimentazione inerti e da sollevamento polveri;
   - a.3 svolgere le attività nel periodo di riposo vegetativo, rispettando gli orari di massima attività della fauna vegetativa, ed evitando il periodo di riproduzione delle specie;
   - a.4 caratterizzare secondo quanto previsto dalle normative di settore vigenti;
   - a.5 rispettare i tempi di stoccaggio dei rifiuti prodotti così come stabilito dal D.Lgs. 152/2006.

b. che l'esito della Commissione VIA/VAS/VI del 28.04.2014 è stato comunicato al proponente Comune di Stio (SA) con nota prot. regionale n. 335125 del 15.05.2014;

c. che il Comune di Stio (SA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamenti del 02.08.2013 e del 18.12.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R.C. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;

- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R.C. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dalla Dr.ssa Valentina Sammartino e dal Dr. Gianluca Ragone, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 28.04.2014, per il progetto di "Bonifica e messa in sicurezza sito di discarica comunale in loc. Diestro nel Comune di Stio (SA)", proposto dal Comune di Stio (SA) con sede in Via Trieste e Trento cap 84075 - con le seguenti prescrizioni:
   1.1 al fine di mitigare gli impatti da emissioni sonore:
      1.1.1. utilizzare macchine, attrezzature, impianti silenziati e conformi alle normative;
      1.1.2. effettuare la manutenzione dei mezzi e delle attrezzature impiegate (es. eliminazione degli attriti attraverso operazioni di lubrificazione; sostituzione dei pezzi usurati e che lasciano gioghi; controllo e serraggio delle giunzioni; bilanciamento delle parti rotanti delle apparecchiature; verifica della tenuta dei pannelli di chiusura dei motori);
      1.1.3. durante le fasi di carico spegnere i motori dei mezzi pesanti adibiti al trasporto materiale;
      1.1.4. effettuare il trasporto dei materiale dovrà essere effettuato in modo tale da ottimizzare il numero di viaggi necessari;
      1.1.5. effettuare tutte le operazioni di lavoro dovranno avvenire in ore diurne;
   1.2 per la mitigazione dell'inquinamento da polveri:
      1.2.1. coprire i carichi polverulenti con teloni;
      1.2.2. prevedere la sospensione dei lavori in condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli;
      1.2.3. ubicare le aree di deposito dei materiali sciolti lontano da fonti di turbolenza dell'aria (impianti di ventilazione, transito mezzi d'opera o viabilità pubblica);
      1.2.4. garantire costantemente la bagnatura delle aree interessate da movimentazione inerti e da sollevamento polveri;
   1.3 svolgere le attività nel periodo di riposo vegetativo, rispettando gli orari di massima attività della fauna vegetativa, ed evitando il periodo di riproduzione delle specie;
   1.4 caratterizzare secondo quanto previsto dalle normative di settore vigenti;
   1.5 rispettare i tempi di stoccaggio dei rifiuti prodotti così come stabilito dal D.Lgs. 152/2006.

2. **CHE** l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché a verificare la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al Comune di Stio (SA) con sede in Via Trieste e Trento cap 84075;
   - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente, con sede nel Comune di Stio (SA) alla Via Avv. Paolo Pasca cap 84075;
   - all'Amministrazione Provinciale di Salerno, Via Roma 104 84121 Salerno;
   - all'A.R.P.A.C., Via Vicinale Santa Maria del Pianto Centro Polifunzionale, Torre 1 80143 Napoli;
   - alla D.G. 52 per l'Ambiente e l'Ecosistema U.O.D. 18 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti –

Salerno – Via Generale Clark 103 – 84131 Salerno;

5. **DI** trasmettere il presente atto alla U.O.D. 40 – 03 – 05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 51 del 11/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "P.S.R. CAMPANIA 2007/2013 MISURA 227 - INTERVENTI TESI A MIGLIORARE O INCREMENTARE LA FRUIZIONE TURISTICO RICREATIVA IN AMBIENTE FORESTALE RIVOLTI AD UN CORRETTO USO PUBBLICO DEI BOSCHI. RIPRISTINO DEL SENTIERO SAN MICHELE TRA NATURA E SPIRITUALITA'" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI TEGGIANO (SA) - PROPOSTO DAL COMUNE DI TEGGIANO (SA) - CUP 6127

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";
d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" ;
e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 935935 in data 9/12/2011 il Comune di Teggiano (SA) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "P.S.R. Campania 2007/2013 Misura 227 - Interventi tesi a migliorare o incrementare la fruizione turistico ricreativa in ambiente forestale rivolti ad un corretto uso pubblico dei boschi. Ripristino del sentiero San Michele tra natura e spiritualità" da realizzarsi nel Comune di Teggiano (SA);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Console – Lassandro appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;
c. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 28.02.2013, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere negativo di Valutazione di Incidenza Appropriata, in quanto il progetto non prevede una programmazione definita degli interventi al fine di evitare disturbi alla flora e fauna presenti "L'apertura del cantiere dovrà essere preceduta da una accurata indagine e rilievo dello stato dei luoghi in modo da poter adottare gli accorgimenti opportuni, sulla base di tale indagine iniziale saranno valutati gli accorgimenti da adottare".

d. che con nota prot. reg. n. 198401 del 19/03/2013, si è provveduto a comunicare al proponente - ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 - l'esito della Commissione del 28.02.2013 così come

sopra riportato;

e. Che il proponente ha riscontrato la suddetta comunicazione con nota acquisita al prot. reg. n. 269765 del 16.04.2014, trasmettendo osservazioni al parere espresso,

RILEVATO

a. che detto progetto è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 6.05.2014, ha deciso - sulla base delle citate osservazioni in cui è stato rimodulato il progetto e superato le criticità - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, con le seguenti prescrizioni:
   - Limitare l'attività di movimentazione di materiale solo alla realizzazione di opere di regimazione delle acque meteoriche.
   - Effettuare accurate manutenzioni dei mezzi di cantiere per limitare fenomeni di inquinamento;
   - La movimentazione dei mezzi di cantiere dovrà essere limitata alla viabilità comunale esistente;
   - Bagnare periodicamente i cumuli di materiale all'aperto per evitare polveri;
   - Il legno utilizzato per le opere dovrà essere non trattato con sostanze tossiche o nocive;
   - I lavori dovranno iniziare dopo il sorgere del sole e terminare un ora prima del tramonto;
   - Per le gabbionate rinverdite dovranno essere utilizzate talee appartenenti ad essenze autoctone adatte alla fascia fitoclimatica dell'area (latifoglie quali ontano, specie quercine ecc.);
   - Si fa divieto di istallare cestini porta rifiuti;
   - Si fa divieto di utilizzare calcestruzzo nelle fondazioni delle staccionate realizzate in croce di S. Andrea e delle panchine delle aree di sosta.

b. che il Comune di Teggiano (SA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011 e ss.mm.ii;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Console – Lassandro.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 6.05.2014, relativamente al progetto "P.S.R. Campania 2007/2013 Misura 227 - Interventi tesi a migliorare o incrementare la fruizione turistico ricreativa in ambiente forestale rivolti ad un corretto uso pubblico dei boschi. Ripristino del sentiero San Michele tra natura e spiritualità" da realizzarsi nel Comune di Teggiano (SA), proposto dal Comune di Teggiano (SA), con le seguenti prescrizioni:
   - Limitare l'attività di movimentazione di materiale solo alla realizzazione di opere di regimazione delle acque meteoriche.

- Effettuare accurate manutenzioni dei mezzi di cantiere per limitare fenomeni di inquinamento;
- La movimentazione dei mezzi di cantiere dovrà essere limitata alla viabilità comunale esistente;
- Bagnare periodicamente i cumuli di materiale all'aperto per evitare polveri;
- Il legno utilizzato per le opere dovrà essere non trattato con sostanze tossiche o nocive;
- I lavori dovranno iniziare dopo il sorgere del sole e terminare un ora prima del tramonto;
- Per le gabbionate rinverdite dovranno essere utilizzate talee appartenenti ad essenze autoctone adatte alla fascia fitoclimatica dell'area (latifoglie quali ontano, specie quercine ecc.);
- Si fa divieto di istallare cestini porta rifiuti;
- Si fa divieto di utilizzare calcestruzzo nelle fondazioni delle staccionate realizzate in croce di S. Andrea e delle panchine delle aree di sosta.;

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

4. DI trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 52 del 11/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO DEL BOSCO DI ALTO FUSTO DI FAGGIO P.LLA 43 DEL PIANO ECONOMICO DEI BENI SILVO-PASTORALI" DA REALIZZARSI IN LOC. CAPOLETE NEL COMUNE DI LETINO (CE) PROPOSTO DAL COMUNE DI LETINO (CE) - CUP 6955

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito allo svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza;
b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
c. che con D.P.G.R. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";
d. che con D.G.R. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";
e. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    g.2 il parere per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
j. che, con D.P.G.R. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 52124 del 24/01/2014, il Comune di Letino (CE) ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Taglio del bosco di alto fusto di faggio p.lla 43 del Piano Economico dei Beni Silvo-Pastorali" da realizzarsi in loc. Capolete nel Comune di Letino (CE);

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da D'Alterio – Sabatino - Carfora appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 6.05.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di escluderlo dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
    - Il prelievo della massa legnosa ammonti a mc 2500,636 mediante l'abbattimento delle n. 1136 piante martellate
    - Rilascio di modeste frazioni (non superiori al 5%) di soprassuolo non tagliate in corrispondenza di luoghi morfologicamente sensibili (displuvi, impluvi, salti di quota, balzi di roccia ecc.) . (cfr. Piano Forestale generale – Indirizzi di Gestione Forestale Sostenibile)

- Il direttore dei lavori svolga un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie protetta
- Il letto di caduta dovrà essere previsto evitando di danneggiare gli eventuali esemplari di Ilex aquifolium e Taxus presenti nella faggeta.
- Riservare dal taglio tutti i soggetti di altre specie di pregio eventualmente presenti e tutti gli esemplari di Taxus
- Effettuare il censimento e la descrizione degli individui di Taxus presenti nelle particelle oggetto di taglio prima dell'effettuazione delle operazioni di taglio; gli esemplari rinvenuti dovranno essere marcati e numerati ai fini di facilitarne l'individuazione. Tale censimento dovrà essere trasmesso al Corpo Forestale dello Stato che lo potrà utilizzare ai fini di eventuali controlli.

b. che il Comune di Letino (CE) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 11/01/2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI
- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R.C. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 406/2011 (e ss.mm.ii.);
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R.C. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore D'Alterio – Sabatino - Carfora.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di escludere dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 6.05.2014, il progetto "Taglio del bosco di alto fusto di faggio p.lla 43 del Piano Economico dei Beni Silvo-Pastorali" da realizzarsi in loc. Capolete nel Comune di Letino (CE), proposto dal Comune di Letino (CE) - con le seguenti prescrizioni:
   - Il prelievo della massa legnosa ammonti a mc 2500,636 mediante l'abbattimento delle n. 1136 piante martellate
   - Rilascio di modeste frazioni (non superiori al 5%) di soprassuolo non tagliate in corrispondenza di luoghi morfologicamente sensibili (displuvi, impluvi, salti di quota, balzi di roccia ecc.) . (cfr. Piano Forestale generale – Indirizzi di Gestione Forestale Sostenibile)
   - Il direttore dei lavori svolga un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie protetta
   - Il letto di caduta dovrà essere previsto evitando di danneggiare gli eventuali esemplari di Ilex aquifolium e Taxus presenti nella faggeta.
   - Riservare dal taglio tutti i soggetti di altre specie di pregio eventualmente presenti e tutti gli esemplari di Taxus
   - Effettuare il censimento e la descrizione degli individui di Taxus presenti nelle particelle oggetto di taglio prima dell'effettuazione delle operazioni di taglio; gli esemplari rinvenuti dovranno essere marcati e numerati ai fini di facilitarne l'individuazione. Tale censimento dovrà essere trasmesso al Corpo Forestale dello Stato che lo potrà utilizzare ai fini di eventuali controlli.

2. Che l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. Di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. Di trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 135 del 16/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 8, ED ART. 275, COMMA 4. AUTORIZZAZIONE ALLA MODIFICA SOSTANZIALE DELL'IMPIANTO. DITTA ARTI GRAFICHE BOCCIA S.P.A CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI SALERNO, VIA TIBERIO CLAUDIO FELICE N. 7 ED IMPIANTO NEL COMUNE DI SALERNO, VIA TIBERIO CLAUDIO FELICE S.N.C. (PORZIONE DI STABILIMENTO EX UDA SPA)

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la ARTI GRAFICHE BOCCIA S.P.A, è titolare dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 114 del 08.06.2011, ai sensi del D.Lgs 152/06, comma 2 ed art. 275, per l'impianto ubicato nel Comune di Salerno, Via Tiberio Claudio Felice s.n.c. (porzione stabilimento ex UDA SPA), per l'attività di grafica ed editoriale (stampa di riviste, depliants, libri, giornali ecc.);

- che la Ditta ARTI GRAFICHE BOCCIA S.P.A, con Via Tiberio Claudio Felice n. 7 ed impianto ubicato nel Comune di Salerno, Via Tiberio Claudio Felice s.n.c. (porzione stabilimento ex UDA SPA), Legale Rappresentante sig. Boccia Orazio, nato a Salerno il 26.11.1932, ha presentato in data 01.02.2013 prot. 81597, istanza di autorizzazione alla modifica sostanziale dell'impianto, ai sensi dell'art 269, comma 8 ed art. 275, comma 4, D.Lgs. 152/2006, per l'attività di grafica ed editoriale (stampa di riviste, depliants, libri, giornali ecc.);

- che la Conferenza di Servizi del 22.10.2013, convocata ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs 152/06, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, con le prescrizioni di seguito riportate:

- Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
- dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
- i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
- è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
- stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;

subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione da parte della Ditta della seguente documentazione:

- quadro riepilogativo delle emissioni in atmosfera aggiornato;
- dichiarazione resa dal Legale Rappresentante ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m. e i. attestante la conformità urbanistica ed edilizia dell'impianto;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;

c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punti di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (g/h)
E1	Uscita post-combustore rotativa Komori n°1	Tot. SOV Tab. D - Classi I, II	assenti	assenti
		Tot. SOV Tab. D - Classe III	0,71	5,22
		Isopropanolo (Tab. D - Classe IV)	1,86	13,73
		Tot. SOV Tab. D - Classe IV	2,83	20,88
		Tot. SOV Tab. D - Classe V	0,15	1,10
		SOV Totali	3,69	27,19
		SOV Totali (come C)	2,53	18,68
E2	Uscita post-combustore rotativa Komori n°2	Tot. SOV Tab. D - Classi I, II	assenti	assenti
		Tot. SOV Tab. D - Classe III	0,60	4,31
		Isopropanolo(Tab. D - Classe IV)	1,64	11,86
		Tot. SOV Tab. D - Classe IV	2,61	18,87
		Tot. SOV Tab. D - Classe V	0,22	1,62
		SOV Totali	3,43	24,81
		SOV Totali (come C)	2,35	16,99
E3	Aspirazione e raccolta rifili di carta	Polveri	32,20	6000,60

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 22.10.2013, con nota del 23.10.2013, prot. 731185 nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 23.12.2013 prot. 884857, ha trasmesso l'attestazione del versamento, effettuato dalla Ditta ARTI GRAFICHE BOCCIA S.P.A S.R.L. a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

- che in data 17.01.2014, prot. 34861, la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta nella Conferenza di Servizi del 22.10.2013 , necessaria al rilascio del presente provvedimento;

- che è stata acquisita la documentazione di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **concedere** alla Ditta ARTI GRAFICHE BOCCIA S.P.A con Via Tiberio Claudio Felice n. 7 ed impianto nel Comune di Salerno, Via Tiberio Claudio Felice s.n.c. (porzione stabilimento ex UDA SPA), Legale Rappresentante sig. Boccia Orazio, nato a Salerno il 26.11.1932, l'autorizzazione alla modifica sostanziale dell'impianto, ai sensi dell'art. 269, comma 8, ed art. 275, comma 4, D.Lgs. 152/06, per l'attività di grafica ed editoriale (stampa di riviste, depliants, libri, giornali ecc.), secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2) il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60 gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3) dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4) i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5) di **stabilire** che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
6) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
7) di **fare obbligo** alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
8) di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;

- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dalla normativa vigente;
- di **revocare** i precedenti atti autorizzatori e precisamente il D.D. n. 114 del 08.06.2011;
- di **demandare**, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno ;
- di **fare obbligo** alla Ditta ARTI GRAFICHE BOCCIA S.P.A di richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale agli Uffici competenti, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché per il trasferimento dell'impianto in altro sito;
-di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta ARTI GRAFICHE BOCCIA S.P.A dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta ARTI GRAFICHE BOCCIA S.P.A all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Salerno;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 136 del 17/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA NEW SUINICOLA VALDIANO S.R.L. CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI SALA CONSILINA, VIA MATTEOTTI N. 266 ED IMPIANTO NEL COMUNE DI ATENA LUCANA, CONTRADA FERRARI.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta NEW SUINICOLA VALDIANO S.R.L., con sede legale nel Comune di Sala Consilina, Via Matteotti n. 266 ed impianto ubicato nel Comune di Atena Lucana, Contrada Ferrari, Legale Rappresentante sig. Pessolano Vincenzo, nato a Battipaglia il 19.12.1983, ha presentato in data 22.02.2013 prot. 137464, istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera , ai sensi dell'art 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006, per l'attività di macellazione suini, selezionamento e lavorazione carni suine;

- che in data 30.04.2013, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs 152/06, conclusasi con il rinvio ad altra seduta e la richiesta di documentazione integrativa;

- che in data 20.05.2013, prot. 355087, la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta nella seduta del 19.11.2013, della Conferenza di Servizi;

- che in data 24.05.2013, si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, che esaminata la documentazione trasmessa dalla Ditta in data 20.05.2013, non ritenendola esaustiva, si è conclusa con il rinvio ad altra seduta e la richiesta di ulteriore documentazione;

- che in data 01.07.2013, prot. 470803, la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta nella seduta del 24.05.2013, della Conferenza di Servizi;

- che in data 04.07.2013 si è tenuta la terza seduta della Conferenza di Servizi , che esaminata la documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta in data 01.07.2013, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, con le prescrizioni di seguito riportate:

- Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
- dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
- i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
- è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
- stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;

subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione da parte della Ditta della

dichiarazione di conformità urbanistica ed edilizia dell'impianto, resa dal Legale Rappresentante, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s. m. i.;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punti di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (Kg/h)
E1	Utilizzo caldaia produzione acqua calda	Polveri totali	0,98555	0,30000
		Ossido di Azoto (NO2)	45,2	0,02800
		Ossido di zolfo(SO2)	6,5	0,02800

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 04.07.2013, con nota del 08.07.2013, prot. 492607, nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che in data 09.05.2014, prot. 319023, la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta nella Conferenza di Servizi del 04.07.2013 , necessaria al rilascio del presente provvedimento;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 24.04.2014 prot. 288876, ha trasmesso l'attestazione del versamento, effettuato dalla Ditta NEW SUINICOLA VALDIANO S.R.L. a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

- che è stata acquisita la documentazione di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **concedere** alla Ditta NEW SUINICOLA VALDIANO S.R.L. con sede legale nel Comune di Sala Consilina, Via Matteotti n. 266 ed impianto nel Comune di Atena Lucana, Contrada Ferrari, Legale Rappresentante sig. Pessolano Vincenzo, nato a Battipaglia il 19.12.1983, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06, per l'attività di macellazione suini, selezionamento e lavorazione carni suine, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;

- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2) il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3) dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4) i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5) di **stabilire** che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
6) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
7) di **fare obbligo** alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
8) di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;
- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dalla normativa vigente;
- di **demandare**, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno ;
- di **fare obbligo** alla Ditta NEW SUINICOLA VALDIANO S.R.L. di richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale agli Uffici competenti, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché per il trasferimento dell'impianto in altro sito;
-di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta NEW SUINICOLA VALDIANO S.R.L. dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta NEW SUINICOLA VALDIANO S.R.L., all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Atena Lucana;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 137 del 17/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 8. AUTORIZZAZIONE ALLA MODIFICA SOSTANZIALE DELL'IMPIANTO. DITTA SCATOLIFICIO SALERNITANO DI ANTONIO ALBANO & C SAS CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO, VIA CARMINE AMATO, FRAZIONE SANT'ANGELO.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la SCATOLIFICIO SALERNITANO DI ANTONIO ALBANO & C SAS, è titolare dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 149 del 05.08.2005, ai sensi del D.P.R. 203/88, per l'impianto ubicato nel Comune di Mercato San Severino, Via C. Amato, frazione Sant'Angelo, per l'attività di produzione di imballaggi leggeri;

- che la Ditta SCATOLIFICIO SALERNITANO DI ANTONIO ALBANO & C SAS, con sede legale ed impianto ubicato nel Comune di Mercato San Severino, Via C. Amato, frazione Sant'Angelo, Legale Rappresentante sig. Albano Antonio, nato a Mercato San Severino il 05.12.1936, ha presentato in data 10.01.2012 prot. 18879, istanza di autorizzazione alla modifica sostanziale dell'impianto, ai sensi dell'art 269, comma 8, D.Lgs. 152/2006, per l'attività di produzione di imballaggi metallici;

- che in data 20.11.2012 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs 152/06, conclusasi con il rinvio ad altra seduta e la richiesta di documentazione integrativa;

- che in data 19.12.2012, prot. 943178, la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta nella seduta del 20.11.2012 della Conferenza di Servizi;

- che in data 20.12.2012 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con il rinvio ad altra seduta per consentire all'ARPAC di ricevere la documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta in data 19.12.2012, ed esprimere il parere di competenza;

- che in data 12.02.2013 si è tenuta la terza seduta della Conferenza di Servizi, che esaminata la documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta in data 19.12.2012, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, con le prescrizioni di seguito riportate:

- Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
- dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
- i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
- è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
- stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;

subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione da parte della Ditta della dichiarazione del Legale Rappresentante attestante la conformità urbanistica ed edilizia dell'impianto resa ai sensi del DPR 445/2000 e s.m. e i.;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punti di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (Kg/h)
E1	Produzione coperchi - Forni essiccazione mastice	Ammoniaca	5,83	0,047
E2	Bruciatore forno essiccazione vernice a polvere linea scatole	"Impianti in deroga" art. 272, comma 1, D.Lgs 152/2006, Allegati alla Parte V, allegato IV, parte I, lettera dd)		

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 12.02.2013, con nota del 14.02.2013 prot. 113822, nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che in data 11.03.2013, prot. 177392, la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta nella Conferenza di Servizi del 12.02.2013 , necessaria al rilascio del presente provvedimento;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 23.04.2014 prot. 283599, ha trasmesso l'attestazione del versamento, effettuato dalla Ditta SCATOLIFICIO SALERNITANO DI ANTONIO ALBANO & C SAS a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

- che è stata acquisita la documentazione di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **concedere** alla Ditta SCATOLIFICIO SALERNITANO DI ANTONIO ALBANO & C SAS con sede legale ed impianto nel Comune di Mercato San Severino, Via C. Amato, frazione Sant'Angelo, Legale Rappresentante sig. Albano Antonio, nato a Mercato San Severino il 05.12.1936, l'autorizzazione alla modifica sostanziale dell'impianto, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/06, per l'attività di produzione di imballaggi metallici, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla

D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2) il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3) dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4) i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5) di **stabilire** che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
6) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
7) di **fare obbligo** alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
8) di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;
- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dalla normativa vigente;
- di **revocare** i precedenti atti autorizzatori e precisamente il D.D. n. 149 del 05.08.2005;
- di **demandare**, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno ;
- di **fare obbligo** alla Ditta SCATOLIFICIO SALERNITANO DI ANTONIO ALBANO & C SAS di richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale agli Uffici competenti, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché per il trasferimento dell'impianto in altro sito;
-di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta SCATOLIFICIO SALERNITANO DI ANTONIO ALBANO & C SAS dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta SCATOLIFICIO SALERNITANO DI ANTONIO ALBANO & C SAS all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune

di Mercato San Severino;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 138 del 17/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/06. REVOCA D.D. N. 953 DEL 30.04.2003 AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER UN IMPIANTO ESISTENTE, DPR 203/88, ARTT. 12 E 15, DITTA FONDERIA GIACOMO PISANO & FIGLI SRL CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI BARONISSI (SA), VIA FONDO PAGANO N. 8.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con D.D. n. 953 del 30.04.2003 la ditta FONDERIA GIACOMO PISANO & FIGLI SRL, con sede legale ed impianto nel Comune di Baronissi (Sa), Via Fondo Pagano n. 8, Legale Rappresentante sig. Pisano Giacomo nato a Baronissi il 13.12.1929, è stata Autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 12 ed art. 15, D.P.R. 203/88;

- che in data 03.04.2014, prot. 235105, è stata acquisita da questa U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, la comunicazione della ditta FONDERIA GIACOMO PISANO & FIGLI SRL di cessazione di ogni attività produttiva e fusoria;

RITENUTO di poter procedere alla revoca del D.D. n. 953 del 30.04.2003, per cessazione di attività così come comunicato dalla Ditta;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **revocare** l'autorizzazione provvisoria alle emissioni in atmosfera per un impianto esistente D.D. n. 953 del 30.04.2003, rilasciata ai sensi dell'art. 12 ed art. 15, DPR 203/88, per cessata attività della ditta FONDERIA GIACOMO PISANO & FIGLI SRL con sede legale ed impianto nel Comune di Baronissi (Sa),Via Fondo Pagano n. 8, e di procedere all'archiviazione del relativo fascicolo.

- di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;

- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta FONDERIA GIACOMO PISANO & FIGLI SRL, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Baronissi;

- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 139 del 17/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/06. REVOCA D.D. N. 116 DEL 15.05.2006. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, DPR 203/88, DPR 25/07/91 ART. 4, DITTA INDUSTRIA CASEARIA F.LLI DI LASCIO SNC CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI CAPACCIO, VIA CERRO, PONTE BARIZZO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con D.D. n. 116 del 15.05.2006 la ditta INDUSTRIA CASEARIA F.LLI DI LASCIO SNC, con sede legale ed impianto nel Comune di Capaccio , Via Cerro, Ponte Barizzo, Legale Rappresentante sig. Di Lascio Angelo nato a Capaccio il 10.02.1944, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.P.R. 203/88 e DPR 25/07/91, art. 4;

- che in data 28.04.2014, prot. 291286, è stata acquisita da questa U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, la richiesta della ditta INDUSTRIA CASEARIA F.LLI DI LASCIO SNC di archiviazione del succitato D.D. 116 del 15.05.2006;

RITENUTO di poter procedere alla revoca del D.D. n. 116 del 15.05.2006, per richiesta di archiviazione della Ditta;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **revocare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 116 del 15.05.2006, rilasciata ai sensi del DPR 203/88, della ditta INDUSTRIA CASEARIA F.LLI DI LASCIO SNC con sede legale ed impianto nel Comune di Capaccio,Via Cerro, Ponte Barizzo, e di procedere all'archiviazione del relativo fascicolo.

- di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;

- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta INDUSTRIA CASEARIA F.LLI DI LASCIO SNC, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Capaccio;

- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 837 del 17/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE ECOLTECNICA S.R.L., MANDATARIA ATI, NOTIFICA IT 015532. DODICESIMA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota prot. **EC 3446** del **31/03/2014**, acquisita agli atti in data **10/04/2014** prot. **255210**, della Ecoltecnica S.r.l., con sede legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30 che in qualità di mandataria dell'A.T.I. Ecoltecnica S.r.l. – Indaver Italia S.r.l.. – Paletti Ecologia S.r.l., con sede legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30, intermediaria della Società S.A.P.NA. S.p.a. con sede legale in Via Ferrante Imparato 198 e sede operativa in **Giugliano in Campania (NA)**, ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B per ulteriori spedizioni, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b la nota del **07/03/2013** prot. **EC 2612**, acquisita agli atti prot. **185424** del **13/03/2013**, con cui la Ecoltecnica S.r.l. ha trasmesso a questa Amministrazione - quale Autorità di spedizione **–** la notifica generale **IT015532**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società S.A.P.NA. S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 191212**, per un quantitativo di **60.000** tonnellate suddivise in n. **30** trasporti via mare, destinati alle operazioni di recupero R1 presso lo stabilimento **NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk**;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 il contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Ecoltecnica S.r.l., che in qualità di mandataria dell'A.T.I. Ecoltecnica S.r.l. – Indaver Italia S.r.l.. – Paletti Ecologia S.r.l., con sede legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30 (esportatore/notificatore) e la Società **NV**

Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk (destinatario dei rifiuti);

a.2 l'autorizzazione n. 773255, all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 191212, è stata rilasciata dall'autorità Olandese, alla Società **NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk,** in data 27/08/2002 con scadenza decennale e con successiva delibera del 30/03/2012 n. di riferimento DUA 1235293 la stessa Autorità Olandese ha rinnovato l'autorizzazione per ulteriori dieci anni;

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 porto di Napoli/porto di Moerdijk – porto di Moerdijk/stabilimento NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN);

b. in data **14/03/2013** prot. **188852**, questa Amministrazione ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Olandese "Inspectie Leefomgeving en Transport, EVOA (NL001) P.O. Box 16191, 2500 BD The Hague Netherlands" il modello di notifica e quello di movimentazione **IT015532**, nonché il relativo dossier presentato dalla Ecoltecnica S.r.l., informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la S.A.P.NA. S.p.a. è il gestore dell'impianto **STIR di Giugliano in Campania** (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 296 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

a.1 l'autorità Olandese, competente di destino, con nota datata **11/04/2013** acquisita agli atti in data **12/04/2013** prot. **263087**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 015532** fissando la data di scadenza al **01/10/2014**;

a.2 la **Ecoltecnica S.r.l**. con nota del **04/06/2014** prot. **EC5663**, acquisita agli atti in data **13/06/014** prot. n.**404482** con riferimento alla notifica **IT015532** ha chiesto il rilascio di n. 01 (uno) modello di movimento per il trasporto di **3.000** tonnellate di rifiuti e ha trasmesso:

a.3.1 polizza fidejussoria n.**31/000646/0009,** per un importo garantito complessivo di **€. 3.204.243,90**= (tremilioniduecentoquattromiladuecentoquarantatre/90) con decorrenza dal **27/05/2014** e validità fino al ricevimento, da parte della Regione competente, dei certificati di avvenuto corretto recupero, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Euler Hermes Europe NV con sede in Avenue des Arts n. 56 – 1000 Brussels**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT015532** – sino alla concorrenza delle **3.000** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale R1 presso lo stabilimento **NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk**.

RITENUTO

a.1 che la notifica generale **IT015532** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

a.2 che l'importo della garanzia finanziaria di **€.3.204.243,90**= (tremilioniduecentoquattromiladuecentoquarantatre/90), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Euler Hermes Europe NV con sede in Avenue des Arts n. 56 – 1000 Brussels**, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98

è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **3.000** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3 di poter autorizzare la **Ecoltecnica S.r.l**. al trasferimento in Olanda presso lo stabilimento della **NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk**, di **3.000** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 191212**, da inviare in R1, con partenza dal porto di Napoli;

a.4 di rilasciare alla **Ecoltecnica S.r.l**. n.01 (uno) copia conforme del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015532** avente la seguente numerazione **12/30**.

VISTI
- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la nota prot. n.70416/2003, del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali competenti per territorio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD n.17 e della proposta del RUP Antonio Imperatore di adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica 1A **IT015532**, il trasporto di **3.000** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Olanda presso lo stabilimento della **NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk**, con partenza dal porto di Napoli;

2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. **31/000646/0009,** per un importo garantito complessivo di **€.3.204.243,90**= (tremilioniduecentoquattromiladuecentoquarantatre/90), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Euler Hermes Europe NV con sede in Avenue des Arts n. 56 – 1000 Brussel**, con decorrenza dal **27/05/2014** e validità fino al ricevimento, da parte della Regione competente, dei certificati di avvenuto corretto recupero, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3. **DI RILASCIARE** alla Ecoltecnica S.r.l. n.01 copia conforme del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015532** numerata **12/30**;

4. **DI PRECISARE CHE**:
   a) la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **3.000** tonnellate di cui al bollettino di movimento 1B **IT015532** numerato **12/30** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Olanda presso lo stabilimento della **NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk,** con partenza dal porto di

Napoli e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni

b) le **3.000** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **dodicesima quota** del totale di **60.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT015532**;
c) lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **3.000** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;
d) le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Ecoltecnica S.r.l**. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;
e) la **Ecoltecnica S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa Amministrazione, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Olandese quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **Ecoltecnica S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni :

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Olanda);
5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione devono essere comunicate immediatamente a questa Amministrazione, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Olandese, quale autorità di destinazione. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;
5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;
5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;
5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata alla **Ecoltecnica S.r.l**., non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 015532**;

7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla **Ecoltecnica S.r.l.;**

9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Olanda)ed all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa Amministrazione e all'Autorità di destinazione;

10. **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 839 del 17/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA "MOSTRA D'OLTREMARE S.P.A", CON SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI NAPOLI IN VIALE J.F. KENNEDY, 54, PER UN IMPIANTO TERMICO CIVILE COSTITUITO DA N. 5 CALDAIE ALIMENTATE A GASOLIO DI POTENZA TOTALE DI 3,006 MW E N. 6 GRUPPI ELETTROGENI ALIMENTATI A GASOLIO DI POTENZA TOTALE DI 4,831 MW.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni così recita: “Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni”;
b. che l’autorità competente al rilascio dell’autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell’art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante pro-tempore della **"MOSTRA D'OLTREMARE S.p.A.", con sede operativa nel comune di Napoli in viale J.F. Kennedy, 54,** ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs. 152/06, art.269, comma 2, **per un impianto termico civile costituito da n. 5 caldaie alimentate a gasolio di potenza totale di 3,006 MW e n. 6 gruppi elettrogeni alimentati a gasolio di potenza totale di 4,831 MW.**;
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo con nota prot. n.602373 del 03/08/2012, è stata prodotta relazione tecnica a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi del 19/04/2013, il cui verbale si richiama:

a.1. l'ARPAC, con nota prot. n. 21449 del 19/04/2013, ha chiesto integrazioni;
a.2. la Società ha depositato agli atti integrazioni documentali e ha dichiarato che il punto di emissione E5 è attualmente dismesso in quanto sarà, fra breve, interessato da rifacimento; ;
a.3. l'ASL ha espresso parere favorevole e ha consegnato agli atti della Conferenza un verbale di sopralluogo effettuato il 16/04/2013;
a.4. la Regione ha assegnato alla Società un termine di 20 gg. per trasmettere all'ARPAC le integrazioni richieste, ed all'ARPAC un termine di 20 gg., dal ricevimento delle stesse, per esprimere il proprio parere;
a.4. ai sensi dell’art.14 ter, comma 7, L.241/90, si considerano acquisiti gli assensi del Comune e della Provincia;

b. la Società, con nota acquisita il 02/08/2013 con prot. 564996, ha trasmesso le integrazioni richieste;

c. la Regione, con nota prot. 650461 del 20/09/2013, ha chiesto ulteriori integrazioni;

d. la Società, con nota acquisita il 26/05/2014 con prot. 358856, ha trasmesso le integrazioni richieste;

CONSIDERATO

a. che è trascorso il termine assegnato all'ARPAC per l'espressione del parere di competenza, per cui si intende acquisito l' assenso ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.lgs. 152/06, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni espresse in Conferenza, e per quanto su considerato lo stabilimento sito **nel comune di Napoli in viale J.F. Kennedy, 54,** gestito dalla **"MOSTRA D'OLTREMARE S.p.A." per un impianto termico civile costituito da n. 5 caldaie alimentate a gasolio di potenza totale di 3,006 MW e n. 6 gruppi elettrogeni alimentati a gasolio di potenza totale di 4,831 MW.**;

VISTI
a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;

In conformità dell'istruttoria effettuata e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare alle emissioni in atmosfera provenienti da **un impianto termico civile costituito da n. 5 caldaie alimentate a gasolio di potenza totale di 3,006 MW e da n. 6 gruppi elettrogeni alimentati a gasolio di potenza totale di 4,831 MW.**, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito **nel comune di Napoli in viale J.F. Kennedy, 54,** gestito dalla **"MOSTRA D'OLTREMARE S.p.A.",** così come di seguito specificato:

1.1.

Camino	Provenienza emissioni
E1	**caldaia alimentata a gasolio - potenza 0,792 MW**
E2	**caldaia alimentata a gasolio - potenza 0,792 MW**
E3	**caldaia alimentata a gasolio - potenza 0,639 MW**
E4	**caldaia alimentata a gasolio - potenza 0,639 MW**
E5	**caldaia alimentata a gasolio - potenza 0,144 MW**

E6	**gruppo elettrogeno alimentato a gasolio - potenza 0,625 MW**
E7	**gruppo elettrogeno alimentato a gasolio - potenza 1,562 MW**
E8	**gruppo elettrogeno alimentato a gasolio - potenza 0,550 MW**
E9	**gruppo elettrogeno alimentato a gasolio - potenza 0,825 MW**
E10	**gruppo elettrogeno alimentato a gasolio - potenza 1,125 MW**
E11	**gruppo elettrogeno alimentato a gasolio - potenza 0,400 MW**

2. **obbligare** la società all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli" e all'ARPAC;
   2.5. i sistemi di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   2.6. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
   2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI, alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
   2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
      2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4. la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
      2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
      2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli", all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli;
   2.9. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
   2.10. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      2.10.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
      2.10.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
   3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questa U.O.D. per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
7. **notificare** il presente provvedimento alla **"MOSTRA D'OLTREMARE S.p.A.", con sede operativa nel comune di Napoli in viale J.F. Kennedy, 54;**
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli, alla Provincia di Napoli, all'ASL di competenza e all'ARPAC;
9. **inoltrare,** per via telematica, copia del presente atto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 840 del 17/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 ART. 208 - D.G.R.C. N. 1411/07 E SMI - ECO - SERVICE SANNITA SRL - P.IVA 01441600622 - SEDE LEGALE: C.DA EPITAFFIO - SS. APPIA KM.255 - UNITA' LOCALE: C.DA CANCELLONICA CATASTALMENTE IDENTIFICATA CON PARTICELLA 797 FOGLIO 15, ZONA D1 - 82010 APOLLOSA (BN). APPROVAZIONE DEL PROGETTO E AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA GESTIONE DI RIFIUTI NON PERICOLOSI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- sul Supplemento ordinario alla G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 – Serie generale – è stato pubblicato il D.Lgs.vo 3 Aprile 2006 n. 152 "Norme in materia Ambientale ";
- l'art. 208 disciplina l'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- le procedure per l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione all'esercizio degli impianti di stoccaggio provvisorio e recupero rifiuti è regolamentata nella Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 1411 del 27/07/2007 pubblicata sul BURC della Regione Campania n. 46 del 20 Agosto 2007 avente ad oggetto: "Modifica Delibera di Giunta Regionale n. 778 del 11.05.2007 avente ad oggetto: Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n. 152 "Norme in materia Ambientale". Procedure amministrative per il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e di recupero rifiuti di cui all'art. 208 e segg.;
- la Ditta Eco - Service Sannita Srl - Sede Legale alla C. da Epitaffio - Via SS. Appia Km.255 – 82010 Apollosa (BN) - P. Iva 01441600622, legalmente rappresentata dal Sig. Carmine Passariello, nato a Torino il 27/06/1975 e residente a San Felice a Cancello (CE) alla Via Elevata n. 1, Cod. Fisc. PSSCMN75H27L219G, ha chiesto di realizzare un impianto per la gestione di rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e smi, da ubicarsi presso la **Località Cancellonica del Comune di Apollosa** catastalmente identificata con particella 797 Foglio 15, zona D1 produttiva consolidata;
- con nota prot. 0615507 del 05/09/2013 è stato avviato il procedimento amministrativo;
- l'apposita Commissione Tecnica Istruttoria di cui alla Delibera di G.R. n. 1411/07, nella seduta del 25/09/2013 ha concluso l'istruttoria di competenza ritenendo necessario acquisire ulteriori integrazioni, da richiedere alla ditta, unitamente a quella eventualmente ritenute necessarie in sede di Conferenza dei Servizi;
- il progetto, così come presentato e, per le operazioni di recupero richieste, non rientra nelle valutazioni di cui all'art. 20 del D. Lgs. 152/06 (Verifica di Assoggettabilità) alla VIA;
- questa UOD con nota prot. 0625284 del 10/09/2013 ha convocato la conferenza dei Servizi per il giorno 03/10/2013, rinviata e svoltasi in data 10/10/2013 con richiesta di integrazione e chiarimenti degli Enti intervenuti e con richiesta di rinvio da parte dell'ARPAC, assente alla seduta;
- la ditta in data 15/11/2013, acquisita al ns. prot. 0785703 del 18/11/2013, ha trasmesso integrazioni e chiarimenti richiesti dagli Enti in sede di Conferenza dei Servizi del 10/10/2013;
- la stessa ditta, in data 04/03/2014 ns. prot. 0152716, ha trasmesso ulteriori integrazioni progettuali e, con prot.0199420 del 20/03/2014, ha fatto pervenire i chiarimenti sulla raccolta delle acque superficiali e sulla rete fognaria come richiesto dall'ATO Calore - Irpino;
- questa UOD, con nota prot. 2014.0234919 del 03/04/2014, ha convocato la Conferenza dei Servizi decisoria;
- La Conferenza dei Servizi decisoria, svoltasi in data 17/04/2014:
  - è stato acquisito il parere, ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter della L.241/90 e smi, della Provincia di Benevento, dell'ASL BN1, del Comune di Apollosa, dell'Autorità di Bacino Liri – Garigliano – Volturno, assenti alla suddetta seduta;
  - l'ATO – Calore Irpino ha trasmesso parere favorevole con indicazioni prot. n. 2075 dell'08/04/2014;
  - l' ARPAC – Dipartimento di Benevento ha fatto pervenire nota prot. n. 275316 del 17/04/2014, con la quale ritiene di non poter esprimere parere favorevole, già espresso in data 20/12/2013, con indicazioni e osservazioni in merito alle modalità operative e di gestione dell'impianto.

    Nel dettaglio fornisce le seguenti indicazioni:

  A) si ritiene necessario che la superficie del settore di conferimento e quella dedicata agli stalli di deposito rifiuti, aperti da un lato, debba avere una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi di colaticcio e/o acque di permeazione in apposite canalette perimetrali e confluire in pozzetti di raccolta "a tenuta" di adeguate capacità, le acque e i liquidi raccolti devono essere gestiti come reflui da avviare ad impianto di trattamento;

B) in merito alla gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), conformemente alle prescrizioni di cui alla D.G.R.C. n. 1411/07 punto 9.4 comma 3, la ditta deve provvedere alla trasmissione della perizia giurata di tecnico abilitato attestante la sussistenza della condizioni di cui allo specifico recente Decreto Legislativo 49/2014;
C) adeguare, all'ampliamento dell'impianto dagli attuali 3000 mq ai 6000 mq, la capacità recettiva della vasca di prima pioggia e la relativa capacità depurativa;
D) prevedere sistemi di raccolta idonei e conformi alla normativa vigente degli eventuali rifiuti pericolosi che potranno essere rinvenuti tra i rifiuti conferiti;

Si forniscono, altresì, di seguito alcune osservazioni e/o raccomandazioni sulle modalità di gestione dell'impianto, integrative a quelle ordinariamente stabilite dalla vigente normativa di settore e precisamente:

1) Prevedere un sistema di rapida pulizia dei piazzali esterni ed interni a seguito di accidentali sversamenti ovvero prevedere la sistematica pulizia degli stessi successivamente all'espletamento di attività dell'impianto che possano determinare imbrattamenti della pavimentazione;
2) Prevedere adeguata manutenzione dei cordoli interni e perimetrali dell'impianto al fine di evitare travasi diretti delle acque di dilavamento dall'interno dell'impianto all'esterno;
3) Il settore del deposito preliminare e/o della messa in riserva deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto ed opportunamente delimitate. Tali aree devono essere contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per il comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportanti i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati;
4) Garantire nel tempo la capacità di tenuta dei cassoni, c.d. scarrabili, nonché del sistema tecnico di copertura degli stessi;
5) Fare riferimento alle norme tecniche specifiche di gestione per ogni tipologia di rifiuto;
6) Eseguire nella fase di pre-esercizio dell'impianto un'idonea campagna di rilievi fonometrici che dovrà essere trasmessa all'ARPAC. Le impostazioni e l'utilizzo dell'impianto in fase di esercizio dovrà rispettare comunque i limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale.

Il Presidente della Conferenza dei Servizi, chiude i lavori della stessa e comunica alla ditta che l'emanazione del Decreto di autorizzazione sarà subordinato al ricevimento di alcuni allegati e in particolare:

- scheda riepilogativa impianto rifiuti;
- quadro riepilogativo emissioni convogliate;
- quadro riepilogativo emissioni diffuse;

TENUTO CONTO CHE

- la ditta con nota prot. 0315721 del 08/05/2014 ha trasmesso le planimetrie non conformi a quanto richiesto in sede di Conferenza dei Servizi;
- questa UOD con nota prot. n. 0364311 del 28/05/2014 ha richiesto i dati riepilogativi dell'impianto come richiesto in sede di Conferenza dei Servizi del 17/04/2014;

CONSIDERATO CHE

- la ditta ha trasmesso in data 10/06/2014, acquisito al ns. prot. n. 0393180, le integrazioni di cui alla Conferenza dei Servizi del 17/04/2014, in particolare:
  - Allegato 1: - Scheda Riepilogativa Rifiuti;
  - Allegato 2: - Planimetria generale Impianto – Particolari scarico acque reflue e particolari strutture ed attrezzature (Tav. 2) – Scala 1:200;
  - Allegato 3: - Capannone retrattile – Uffici e servizi – Pianta – prospetti e sezioni – viste strutture prefabbricate – scala 1:100 (Tav. 3);
  - Allegato 4: - Quadro riepilogativo delle emissioni diffuse.

  Le cui schede diventano parte integrante del presente atto.

VISTO

- il D. Lgs. 152 del 2006 e smi;
- La delibera n. 1411 del 27.07.2007 e smi;

VISTA la proposta del Responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l' attestazione di regolarità del procedimento amministrativo svolto, resa dalla posizione organizzativa competente;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:
APPROVARE, così come approva, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e smi il progetto dell'impianto della la Ditta Eco - Service Sannita Srl - Sede Legale C.da Epitaffio - Via SS. Appia Km.255 – 82010 **Apollosa (BN) e sede Unità Locale: C.da Cancellonica** - P. Iva 01441600622, legalmente rappresentata dal Sig. Carmine Passariello, nato a Torino il 27/06/1975 e residente a San Felice a Cancello (CE) alla Via Elevata n. 1, Cod. Fisc. PSSCMN75H27L219G per il recupero e messa in riserva di rifiuti non pericolosi con le seguenti prescrizioni e raccomandazioni:
STABILIRE CHE:

- I codici Rifiuti da mettere in riserva (R13) e /o recuperare (R12) con le relative quantità espresse in Tonnellate/giorno siano quelli indicati nell' **"Allegato 1 – Codici CER"** al presente atto, per il codice CER 20.02.01 Rifiuti biodegradabili la sola messa in riserva, con le modalità e per i tempi previsti dalla normativa vigente e che comunque non devono essere stoccati per più di 48 ore;
- L'impianto deve essere conforme agli allegati
  - **Allegato 2:** - Planimetria generale Impianto – Particolari scarico acque reflue e particolari strutture ed attrezzature (Tav. 2) – Scala 1:200;
  - **Allegato 3:** - Capannone retrattile – Uffici e servizi – Pianta – prospetti e sezioni – viste strutture prefabbricate – scala 1:100 (Tav. 3);
- Qualora l'azienda intenda cambiare le operazioni di recupero, autorizzate col presente atto, è necessario acquisire il giudizio di compatibilità ambientale di cui all'art. 20 del D. Lgs. 152/06 e smi.
- i lavori, consistenti nella sistemazione delle aree, di cui agli Allegati, come da progetto presentato di un' area di stoccaggio dei rifiuti messi in riserva, il tutto conformemente alle planimetrie allegate al progetto dovranno iniziare entro 1 (un anno) dal rilascio del presente decreto di approvazione e concludersi entro 3 (tre) anni, previa comunicazione inizio lavori allo scrivente Settore ed al Comune di Apollosa ed alla definizione di eventuali adempimenti urbanistici di cui all'art. 208 c. 6 del D.Lgs. 152/06, con il predetto Comune prevista dalla normativa vigente e dall'apposito Regolamento Comunale;
- la Ditta Eco - Service Sannita Srl al termine dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, provvederà a dare comunicazione alla UOD Autorizzazioni Ambientali e rifiuti Benevento (52.05.15) della Regione Campania – Via Santa Colomba C. Direzionale Benevento trasmettendo apposita ***perizia giurata di tecnico abilitato attestante la ultimazione dei lavori e la conformità con il progetto approvato***;
- almeno 10 (dieci) gg. prima dell'avvio dell'esercizio provvisorio dell'impianto dovrà essere trasmessa la Polizza fidejussoria a prima escussione in favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania per eventuali danni all'ambiente che possono determinarsi nell'esercizio dell'attività svolta;
- **la garanzia finanziaria,** così come ogni altra appendice, deve essere conforme a quanto previsto al punto 19 dell' allegato 1 alla D.G.R. n. 1411/07 e consegnata in originale e la firma del sottoscrittore per conto dell'Azienda di credito o della Compagnia di Assicurazioni, deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale Atto;
- L'esercizio dell'impianto sarà autorizzato, con successivo atto monocratico, ad avvenuta verifica dei lavori effettuati, da parte della Provincia di Benevento che espleterà i controlli, di cui all'art. 197 del D. Lgs.152/06, in merito alla conformità tra il progetto approvato con le relative prescrizioni e i lavori effettuati ;

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo152/06 e s.m.i., le emissioni in atmosfera prodotte dall'attività **(Allegato 4)** quadro riepilogativo emissioni convogliate ed emissioni diffuse - con le emissioni di seguito specificate: Polveri.

PRECISARE CHE

- l'impianto deve essere realizzato e gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;

NOTIFICARE, il presente Decreto alla *Eco – Service Sannita Srl - Sede Legale Via Epitaffio – Apollosa e sede operativa alla C.da Cancellonica Zona PIP - 82010 Apollosa (BN).*

INVIARE copia del presente Decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – NAPOLI; Alla Provincia di Benevento; All' ARPAC di Benevento; Al Comune di Apollosa (BN); All'ASL Bn1; All'Autorità di Bacino Liri – Garigliano Volturno – Al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.

Dott. Michele Palmieri

ALLEGATO 1

SCHEDA IMPIANTO

SCHEDA RIEPILOGATIVA IMPIANTI RIFIUTI							
DITTA	ECO-SERVICE SANNITA SRL						
LOCALIZZAZIONE IMPIANTO	Via Cancellonica snc - 82030 APOLLOSA (BN)						
DESTINAZIONE URBANISTICA	D1 - Area PIP						
PARTICELLE IMPEGNATE	FOGLIO N.	PARTICELLE			FOGLIO N.	PARTICELLE	
	15	797					

VINCOLI			
TIPO DI VINCOLO	MQ INTERESSATI		N.B.: ANCHE SE PARZIALMENTE INTERESSATI
SUPERFICIE TOTALE LOTTO IMPIANTO (MQ)	10.200,00		
SUPERFICIE SCOPERTA IMPIANTO	***3.000,00***		
SUPERFICIE COPERTA IMPIANTO (capannone)	----------	**750 mc.teorici**	PER CAPACITA' PRODUTTIVA SI DEVE INTENDERE LA CAPACITA' RELAZIONABILE AL MASSIMO INQUINAMENTO POTENZIALE DELL'IMPIANTO (circolare 13 Luglio 2004 MATT) N.B.: QUANTITÀ MASSIMA STOCCABILE DI RIFIUTI CHE, IN OGNI MOMENTO, NON DEVE ESSERE SUPERIORE A 1 MC PER OGNI 4 MQ DI SUPERFICIE
SUPERFICIE AREA DI STOCCAGGIO	***3.000,00***		
SUPERFICIE AREA DI STOCCAGGIO			
SUPERFICIE AREA DI STOCCAGGIO			
Totale Area STOCCAGGIO (MQ)	***3.000,00***		
SUPERFICIE AREA DEI PRODOTTI FINITI (MQ)	***1.000,00***		
SUPERFICIE AREA DEI PRODOTTI FINITI (MQ)			
SUPERFICIE AREA DEI PRODOTTI FINITI (MQ)			

CODICI CER AUTORIZZATI

OPERAZIONI DI RECUPERO (R12, R13)

CER	DESCRIZIONE	P / NP	QUANTITÀ (Ton/giorno)	QUANTITÀ (Mc/giorno)	QUANTITÀ (Ton/anno)	QUANTITÀ (Mc/anno)		
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	NP	12	30	800	2 000	(R12, R13)	
15 01 02	imballaggi in plastica	NP	9	30	300	1 000	(R12, R13)	
15 01 04	imballaggi metallici	NP	28	40	1 400	2 000	(R12, R13)	
15 01 06	imballaggi in materiali misti	NP	24	40	600	1 000	(R12, R13)	
15 01 07	imballaggi in vetro	NP	54	90	4 800	8 000	(R12, R13)	
17 04 05	ferro e acciaio	NP	150	60	10 000	4 000	(R12, R13)	

ECO-SERVICE SANNITA srl
S.S. Appia Km. 255 - APOLLOSA (BN)
Part. IVA 01441600622

fonte: http://burc.regione.campania.it

20 01 01	carta e cartone	NP	15	30	500	1 000	(R12, R13)	
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	NP	12	24	1 000	2 000	(R12, R13)	
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	NP	20	40	250	500	(R12, R13)	
20 01 39	plastica	NP	10	24	400	1 000	(R12, R13)	
20 01 40	metallo	NP	80	40	4 000	2 000	(R12, R13)	
20 02 01	rifiuti biodegradabili (Ramaglie, potature di alberi, foglie, sfalci d'erba e siepe, piante senza pane di terra, residui vegetali da pulizia dell'orto, ecc.)	NP	7	24	600	2 000	(R12, R13)	
20 03 07	rifiuti ingombranti	NP	30	60	2 500	5 000	(R12, R13)	

ECO-SERVICE SANNITA srl
S.S. Appia Km. 255 - APOLLOSA (BN)
Part. IVA 01441600622

fonte: http://burc.regione.campania.it

LOTTO DI PROPRIETA' – D1

SUPERFICIE	mq 10.200,00

SUPERFICIE IMPERMEABILE

SUPERFICIE	mq 3.000,00

FABBRICATO SERVIZI

SUPERFICIE	mq 21,25

PARCHEGGI

SUPERFICIE	mq 220.00

AREE VERDI

SUPERFICIE	mq 7.200.00

PIAZZALI E VIABILITA'

SUPERFICIE	mq 2.700

PIANO TERRA –CONTAINERS

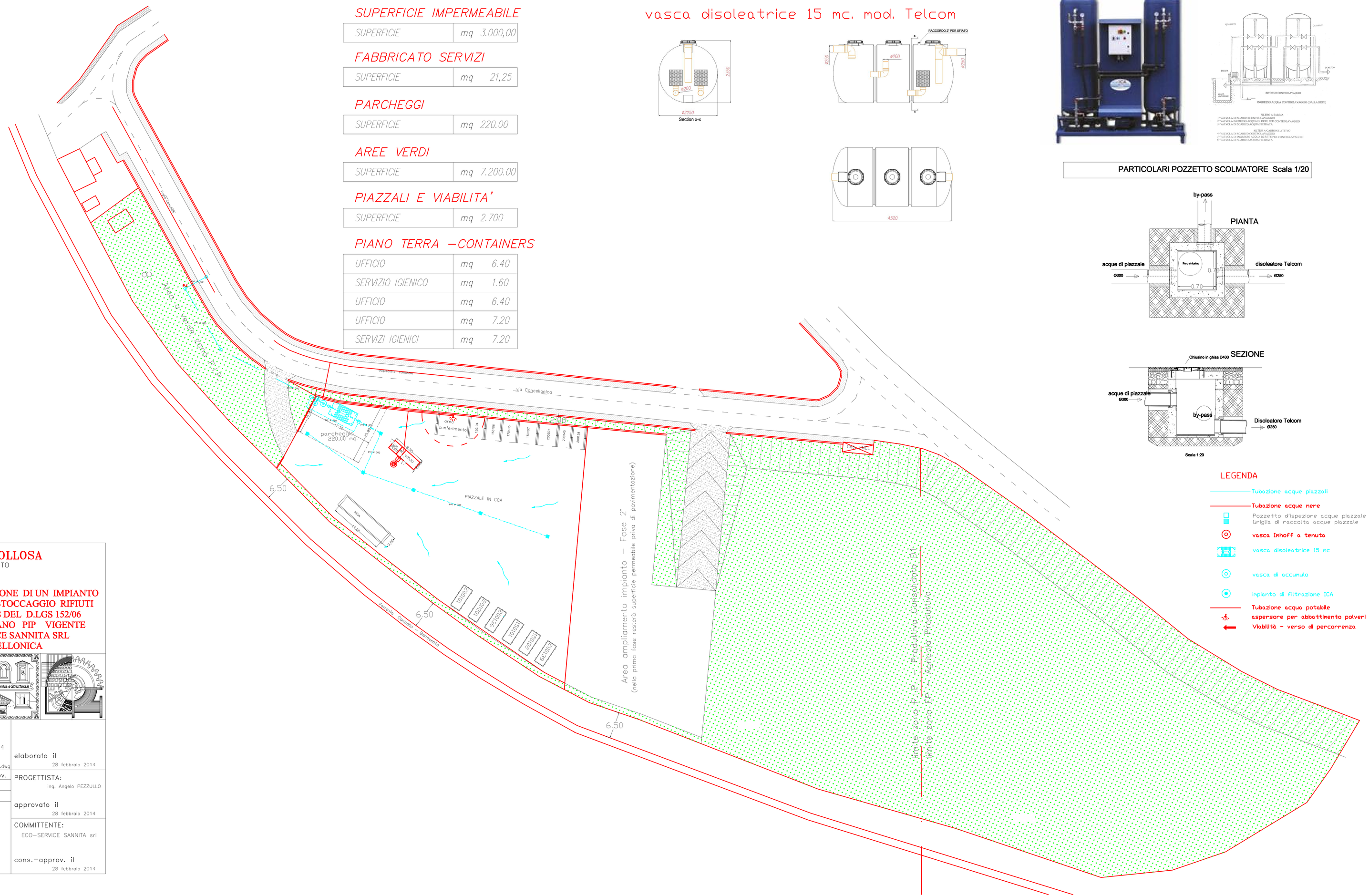
UFFICIO	mq	6.40
SERVIZIO IGIENICO	mq	1.60
UFFICIO	mq	6.40
UFFICIO	mq	7.20
SERVIZI IGIENICI	mq	7.20

vasca disoleatrice 15 mc. mod. Telcom

IMPIANTO DI FILTRAZIONE ICA EWF/5–7

SCHEMA DI FUNZIONAMENTO

PARTICOLARI POZZETTO SCOLMATORE Scala 1/20



LEGENDA

- Tubazione acque piazzali
- Tubazione acque nere
- Pozzetto d'ispezione acque piazzale / Griglia di raccolta acque piazzale
- vasca Imhoff a tenuta
- vasca disoleatrice 15 mc
- vasca di accumulo
- impianto di filtrazione ICA
- Tubazione acqua potabile
- aspersore per abbattimento polveri
- Viabilità – verso di percorrenza

Comune di APOLLOSA

PROVINCIA DI BENEVENTO

PROGETTO DEFINITIVO DI COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO , RECUPERO E STOCCAGGIO RIFIUTI SPECIALI AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS 152/06 SUI LOTTI A2 N. 1-2-3 DEL PIANO PIP VIGENTE DELLA DITTA ECO-SERVICE SANNITA SRL SITO ALLA VIA CANCELLONICA

STUDIO TECNICO
dott. ing. Angelo PEZZULLO
via Ferrarecce n. 148 CASERTA
telefax 0823–353035; cell. 338–2287705

TAV. 2 di 4

ECOSANN.E15.01.R13.dwg

elaborato il 28 febbraio 2014

revisioni N°	oggetto	data	sigla elab.	sigla approv.

PROGETTISTA: ing. Angelo PEZZULLO

approvato il 28 febbraio 2014

COMMITTENTE: ECO–SERVICE SANNITA srl

cons.–approv. il 28 febbraio 2014

PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTO 1: 200

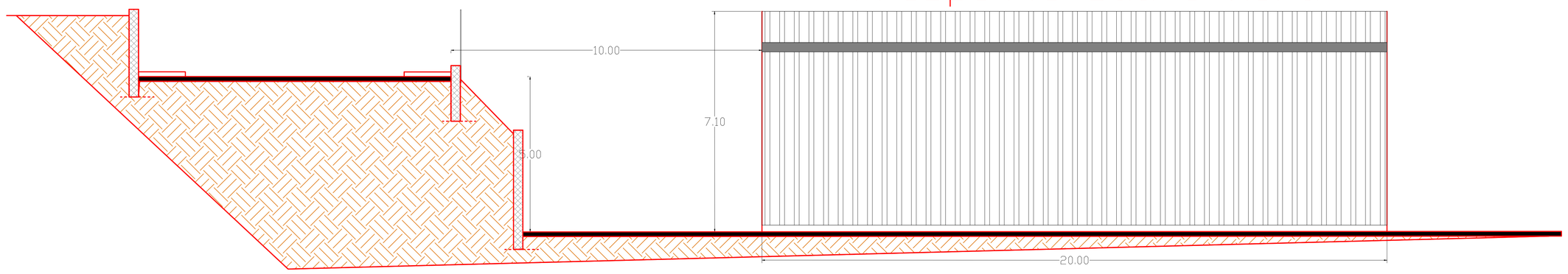
PARTICOLARI SCARICO ACQUE REFLUE

PARTICOLARI STRUTTURE ED ATTREZZATURE

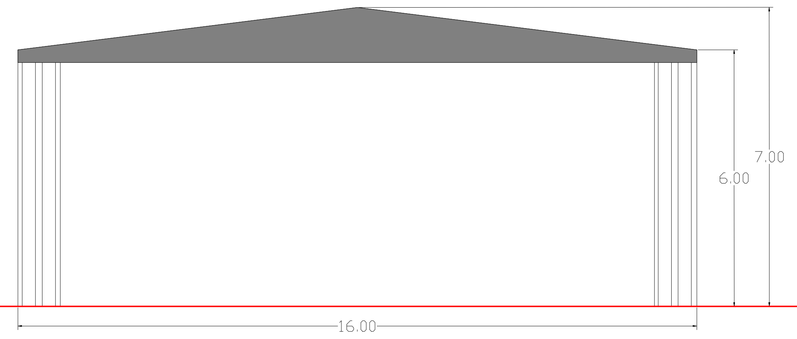
fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA RETRATTILE di 320 mq.

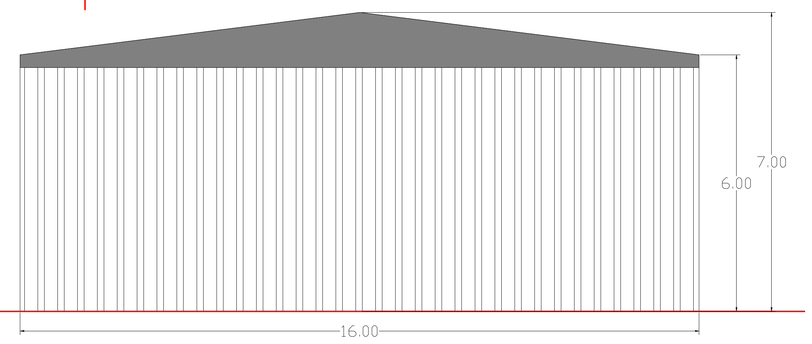
Prospetto sud e nord



Prospetto est



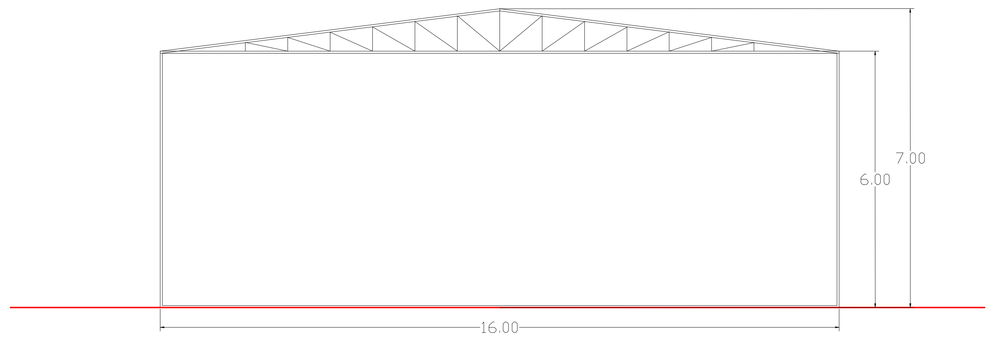
Prospetto ovest



Capannone retrattile con telo in pvc

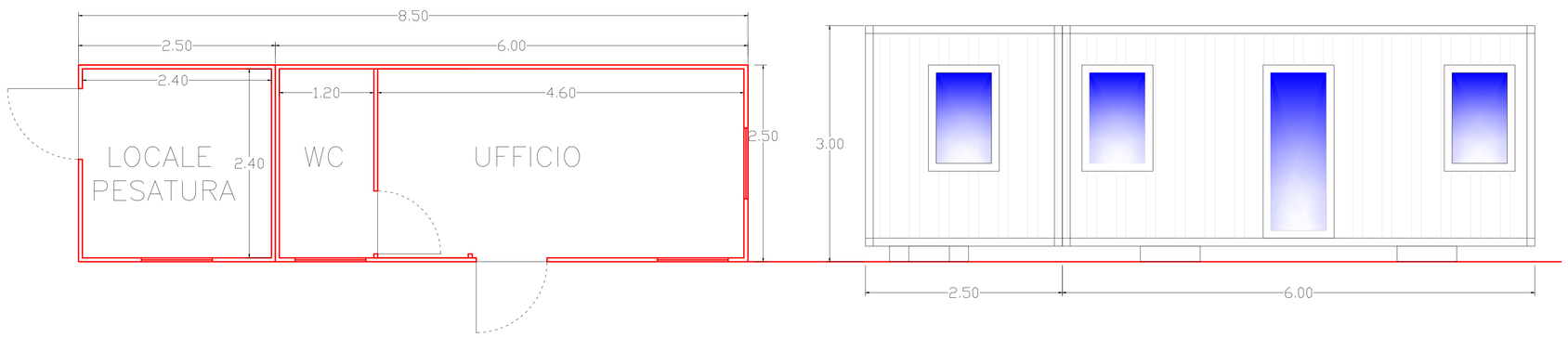


Sezione trasversale



STRUTTURA RETRATTILE di 320 mq.

Uffici e servizi - Prospetto est



Locale pesatura



Ufficio e servizi



Comune di APOLLOSA
PROVINCIA DI BENEVENTO

PROGETTO DEFINITIVO DI COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO , RECUPERO E STOCCAGGIO RIFIUTI SPECIALI AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS 152/06 SUI LOTTI A2 N. 1-2-3 DEL PIANO PIP VIGENTE DELLA DITTA ECO SERVICE SANNITA SRL SITO ALLA VIA CANCELLONICA

STUDIO TECNICO
dott. ing. Angelo PEZZULLO
via Ferrarecce n. 148 CASERTA
telefax 0823-353035; cell. 338-2287705

Progettazione Architettonica e Strutturale

TAV. 3 di 3

ECOSANN.E15.01.R13.dwg

elaborato il 23 maggio 2013

revisioni	N°	oggetto	data	sigla elab.	sigla approv.

PROGETTISTA: ing. Angelo PEZZULLO

approvato il 23 maggio 2013

COMMITTENTE: ECO SERVICE SANNITA srl

cons.-approv. il 23 maggio 2013

CAPANNONE RETRATTILE 1: 100

UFFICI E SERVIZI 1: 100

PIANTA - PROSPETTI -SEZIONE

VISTE STRUTTURE PREFABBRICATE

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMA "QRE-D"

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE EMISSIONI DIFFUSE

Parametri e valori		P_i	P_{i+n}
		S X M □	S □ M □
Provenienza		PIAZZALE	
Frequenza	n/d		
Durata	h/d		
MTD adottate		NEBULIZZAZIONE AD ACQUA	
Piano Qualità dell'Aria		IT 06 06	
Georeferenziazione P_i		41°05'40"N - 14°44'20"E	

Inquinanti	Classe	Concentrazione (mg/Nm³)	Classe	Concentrazione (mg/Nm³)
POLVERI		4,7		

ECO-SERVICE SANNITA srl
S.S. Appia Km. 255 - APOLLOSA (BN)
Part. IVA 01441600622

SCHEMA "QRE-D"

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1 del 30/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 10 - UOD Fitosanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA ED INTEGRAZIONE DEL DRD N. 699 DEL 12.12.13 AD OGGETTO APPROVAZIONE SCHEMA DI CONTRATTO CON CONS. RICERCA E SPERIMENT. IN AGRICOLTURA UNITA' DI RICERCA IN INGEGNERIA AGRARIA (CRA - ING)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. Con Decreto Regionale del Direttore Generale n. 699 del 13/12/2013 è stato impegnata la somma di € 20.000,00 IVA inclusa a favore del Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura Unità di Ricerca in Ingegneria Agraria (CRA - ING)– C.F. 97231970589, con sede in via della Pascolare, n. 16 in Monterotondo (Roma);
b. La citata somma è stata annualmente impegnata giusta DRD 537 del 13/11/2008, DRD 402 del 10/07/2009, DRD 715 del 24/11/2010 DRD n. 421 del 10/11/2011, e DRD n. 544 del 20/12/2012
c. Stante la necessità di non interrompere l'attività di controllo funzionale delle macchine irroratrici già in uso, così come previsto dalla EN 13790 del 2003 Direttiva del Parlamento Europeo n. 128/2009, D. Lgs. N. 150/2012 e Decreto Ministeriale 22 gennaio 2014 (ai sensi del combinato disposto del D.lvo 163/2006 art. 221 comma 1 lettera "b" e dell'art. 14 comma 14 lettere "d", "m" e "p" del Regolamento di attuazione n. 7/2010 della l.r. 3/2007 e dell'art. 17 comma 1 lettera "b" stessa legge con il citato Decreto il servizio de quo era stato affidato nuovamente CRA – ING.

CONSIDERATO che:

a. la Regione Campania, servizio fitosanitario regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge 241/1990 ha in essere un protocollo d' intesa con più soggetti pubblici tra cui il CRA;
b. tale accordo discende dalla puntuale applicazione della D.G.R. n. 43 del 28/01/2010 e dalla D.G.R. n. 388 del 23/03/2010;

RITENUTO che

a. il servizio espletato da CRA ING possa rientrare nello schema di protocollo di intesa sottoscritto ai sensi dell'art. 15 legge 241/1990
b. per l'effetto debba essere modificato il citato decreto n. 699 del 13/12/2013 nelle premesse alla lettera "h" per cui l'affidamento al CRA ING non rientra in servizio disciplinato dal Codice degli Appalti e dalla l.r. 3/2010 e successivo Regolamento di attuazione;
c. il servizio citato si configura in un contratto finalizzato a garantire la funzione di servizio pubblico comune rientrante nella fattispecie dell'art. 15 Legge 241/1990 applicabile allorquando la Pubblica Amministrazione intenda affidare anche a titolo oneroso ad altra P.A. un servizio che ricada nei propri compiti (cfr. Cons. St. Sez. V, 12 aprile 2007, n. 1707)
d. possa essere utilizzato lo schema di contratto già approvato con precedente DRD n. 544 del 20/12/2012;

VISTI:

a. l' art. 34 della L.R. N°7/2002;
b. la D.G.R. 478 del 10/09/2012 che ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture regionali sulla base delle competenze da svolgere sulla scorta del Regolamento n. 12 del 15/11/2011;
c. la D.G.R. n. 79 del 28/03/2014 che individua le U.O.D. delegate alla spesa tra le quali non è compresa la U.O.D. 10;
d. la L.R. n. 3 del 16.01.2014 di approvazione del Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
e. la DGR n. 3 del 23.01.2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di previsione 2014-2016;
f. la DGR n. 92 del 01.04.2014, Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

1. di rettificare il DRD n. 699 del 13/12/2013 nelle premesse lettera "h" in quanto l'affidamento a CRA ING si configura in un contratto finalizzato a garantire la funzione di servizio pubblico comune rientrante nella fattispecie dell'art. 15 Legge 241/1990 applicabile allorquando la Pubblica Amministrazione intenda affidare anche a titolo oneroso ad altra P.A. un servizio che ricada nei propri compiti (cfr. Cons. St. Sez. V, 12 aprile 2007, n. 1707)
2. confermare l'impegno di €20.000,00 IVA inclusa a favore del Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura Unità di Ricerca in Ingegneria Agraria (CRA - ING)– C.F. 97231970589, con sede in via della Pascolare, n. 16 in Monterotondo (Roma), imputandolo come indicato nella seguente transazione elementare essendo il capitolo 1223 correlato ad entrate che sono state accertate e riscosse sul capitolo 64/E :

	Miss	Prog	TIT DPCM	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
1223	16	01	1	104	1.04.01.02.000	04.2	4	1.05.03	1541

3. di rimandare a successivi provvedimenti la liquidazione della somma predetta, previa acquisizione della documentazione prevista in contratto;
4. di inviare il presente decreto al Settore Stampa per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n°33/2013;
5. di notificare il presente atto al CRA ING per l'accettazione;
6. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie Ufficio Gestione delle spese regionali per quanto di competenza;
7. di inviare copia del presente decreto, per opportuna conoscenza, all'Assessore all'Agricoltura e alla Segreteria di Giunta per compiti consequenziali.

DANISE

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 5 del 06/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 10 - UOD Fitosanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONE DEL DRD N. 655 DEL 11/12/2013 PER LA GESTIONE DELLA MANUTENZIONE E DELLE OPERAZIONI COLTURALI DELLA SERRA ANNESSA AL LABORATORIO FITOPATOLOGICO REGIONALE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con il D.Lgs n. 214 del 19/08/2005 ad oggetto "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" sono stabilite tra l'altro, le attività obbligatorie dei Servizi Fitosanitari regionali;

b. le funzioni espletate dal Laboratorio Fitopatologico regionale consentono di realizzare annualmente la sorveglianza del territorio campano, al fine di tutelare il territorio comunitario dall'introduzione e dalla diffusione di parassiti e patogeni delle piante per tutti gli adempimenti normativi comunitari e nazionali;

c. le attività imputate dalla normativa sopra indicata richiedono l'attuazione di saggi biologici, prove su piante test, germinazione dei semi, quarantena di piante e sperimentazioni varie, possibili solo attraverso la dotazione di una serra funzionale;

d. è necessario provvedere alla fornitura di servizi di durata annuale per la manutenzione e programmazione funzionale degli impianti, delle attrezzature e degli automatismi presenti nella serra annessa al Laboratorio Fitopatologico Regionale, e per l'effettuazione delle operazioni colturali, nonchè di prevedere il ripristino delle anomalie della serra e delle calamità fitosanitarie emergenti nell'eventualità si presentassero ;

e. è assegnato a questa fornitura il seguente codice **CIGX6DOBF7B7B**;

PRESO ATTO che con il **con DRD n. 655 del 11/12/2013 è stato:**

a. **affidato** alla UOD Centrale acquisti e Stazione Unica appaltante della Regione Campania, l'espletamento della gara per l'appalto annuale di servizi per il complesso serricolo a supporto del Laboratorio Fitopatologico regionale ai sensi del D.Lgs.163/2006 art 125 comma 9;

b. **approvato** il documento relativo alle prescrizioni tecniche per l'appalto annuale di servizi per la manutenzione e programmazione funzionale degli impianti, delle attrezzature e degli automatismi presenti nella serra annessa al Laboratorio Fitopatologico regionale, e per le operazioni colturali previste;

c. prenotato l'impegno di spesa della somma di € 13.216,26 per il servizio di manutenzione e di lavori colturali della serra **capitolo 1219** dello stato di previsione della spesa di bilancio 2013; (impegno definitivo **n. 6207/2013) ;**

CONSIDERATO che:

a. la U.O.D. Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante ha avviato la procedura di scelta del contraente in economia a mezzo gara telematica alla quale è stato attribuito il n. 1164/T/14.12;
b. con DRD n. 17 del 26/03/2014 la stessa UOD ha effettuato la presa d'atto dei verbali di gara e l'aggiudicazione alla ditta W di Gargiulo Maria;
c. la citata ditta ha offerto il ribasso del 0.5% del prezzo a base d'asta di € 10.833,00 escluso di IVA,) per un importo complessivo netto di € 10.778,84 (diecimilasettecentosettantotto/84) IVA esclusa, di cui **€ 4.300,00** (quattromila trecento/00) IVA esclusa per la manutenzione e **€ 6.478,84** IVA esclusa per le operazioni colturali;

RITENUTO:

a. dover integrare il proprio DRD **n. 655 del 11/12/2013** fermo restante quanto altro in esso contenuto con l'indicazione del beneficiario che si identifica nella **ditta "W" di Maria Gargiulo P.IVA 04156790653 IBAN IT 10X0101076094615302525605 intestato all'azienda vivaistica "W" di Gargiulo Maria - Banco di Napoli Filiale 572 – Battipaglia (SA) ;**

b. dover specificare il valore complessivo di questa affidamento di servizi in **€** 10.778,84 **(**diecimilasettecentosettantotto/84**)** IVA esclusa, di cui **€ 4.300,00** (quattromila trecento/00) IVA esclusa per la manutenzione e **€ 6.478,84** IVA esclusa per le operazioni colturali pari a complessivi €13.150,18IVA inclusa;

VISTE:

a. la L.R. 16 gennaio 2014 n.4 ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";

b. la L.R. 16 gennaio 2014, n.3 ad oggetto " Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 - 2016";
c. la DGR n.3 del 23.01.2014 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di previsione 2014-2016;
d. la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 "Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015, 2016";
e. la L.R. 30 aprile 2002, n.7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal UOD 52.06.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo, di :

1. integrare il proprio DRD n. **655 del 11/12/2013** fermo restante quanto altro in esso contenuto con: a) l'indicazione del beneficiario che si identifica nella ditta "W" di Maria Gargiulo con sede alla via Cioffi km 2.700 Eboli (SA) P.IVA 04156790653 IBAN IT10X0101076094615302525605 intestato all'azienda vivaistica "W" di Gargiulo Maria Banco di Napoli Filiale 572 – Battipaglia (SA); b) l'esatta indicazione del valore complessivo di questo affidamento di servizi in **€ 13.150,18** (trediciimilacentocinquanta/18) IVA inclusa di cui €5. 246,00 IVA inclusa per la manutenzione e €7. 904,18 IVA inclusa per le operazioni colturali;
2. lasciare impegnata la somma residua di € 66,07 per le spese previste dall' art. 10 delle prescrizioni tecniche;
3. rimandare a successivi provvedimenti le liquidazione trimestrali come indicato nell'art 10 - fatturazioni e pagamenti -delle prescrizioni tecniche non appena in possesso delle fatture e previa acquisizione della documentazione prevista dalla normativa vigente;
4. di inviare il presente provvedimento alla Direzione generale per le risorse finanziarie - UOD Gestione delle spese regionali - per quanto di competenza;
5. di inviare telematicamente il presente decreto all'Assessore all'Agricoltura, per opportuna conoscenza, all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali per compiti consequenziali, all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V – Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini del D.Lgs n 33/2013 artt. 26 e 27;

DANISE

Decreto Dirigenziale n. 6 del 17/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 11 - UOD Sviluppo delle produzioni vegetali

Oggetto dell'Atto:

PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO AL SETTORE VITIVINICOLO - MISURA RICONVERSIONE E RISTRUTTURAZIONE VIGNETI - CONTRIBUTO A N. 5 DITTE CAMPAGNE PRECEDENTI E APPROVAZIONE GRADUATORIA UNICA REGIONALE PER LA CAMPAGNA VITIVINICOLA 2013/2014

IL DIRIGENTE

VISTI:

- Il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM) che ha abrogato il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, e che prevede tra l'altro un sostegno per la misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti;
- il Reg. (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 2553 dell'8 agosto 2008 che disciplina, in applicazione dell'articolo 11 del Reg. CE n. 479/2008 e degli articoli 6, 7, 8 e 9 del Reg. Ce n. 555/2008, le modalità e le condizioni per applicare la misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti inserita nel Programma Nazionale di Sostegno alla viticoltura per le campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 15938 del 20 dicembre 2013 che ha modificato il decreto dell'8/08/2008 prevedendo, tra l'altro, un importo medio del sostegno ammissibile per ettaro, nelle Regioni di convergenza, pari ad un massimo di € 16.000 dei costi effettivamente sostenuti, nel rispetto dei prezzari regionali, elevabile ad € 24.500 in zone ad alta valenza ambientale e paesaggistica, cui vanno aggiunte le compensazioni per le perdite di reddito nella misura massima di € 3.000 per ettaro;
- il Programma Nazionale di Sostegno (PNS) al settore vitivinicolo, relativo all'annualità 2014/2015 di cui alla sezione 4, sottosezione 2, del Reg. (UE) n. 1308/2013, relativo alla programmazione 2014/2018, contempla, tra l'altro, la misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti;
- il Decreto Dirigenziale Regionale n. 988 del 30/12/2013 con il quale sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna vitivinicola 2013/2014 e sono state approvate le disposizioni regionali attuative della misura della riconversione e ristrutturazione vigneti a decorrere dalla campagna 2013/2014 ;
- il Decreto Dirigenziale Regionale n. 1 del 20/03/2014, che ha prorogato il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per la campagna 2013/2014;
- il Decreto Ministeriale n. 3525 del 21/05/2013 con il quale è stata ripartita, tra le Regioni e Province autonome, la dotazione finanziaria per l'anno 2014 nell'ambito delle misure del PNS al vino, assegnando alla Regione Campania un budget finanziario di € 7.124.592, di cui € 3.380.950 per la misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti ;
- Circolare OP AGEA Prot. UMU.2013.2410 del 19/12/2013 - Istruzioni Operative n. 27, riguardante le modalità e le condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e ristrutturazione vigneti per la campagna 2013/2014.;

TENUTO CONTO che:

- dalla dotazione finanziaria di € 3.380.950, assegnata alla Regione Campania nell'esercizio finanziario 2014, per l'attuazione della misura della riconversione e ristrutturazione vigneti, bisogna decurtare la somma di € 49.018,75, occorrente per il pagamento di n. 5 beneficiari delle campagne precedenti (n. 1 di Benevento e n. 4 di Salerno);
- pertanto, la dotazione finanziaria residua per la misura della riconversione e ristrutturazione vigneti, per la campagna 2014, ammonta ad € 3.331.931,25 (€ 3.380.950 – € 49.018,75);
- per la misura Investimenti che nella campagna 2013/2014 ha una dotazione finanziaria pari a € 1.367.158 (DM 3525/2013), risulta impegnata la somma di € 93.953,60 per il pagamento di 1 domanda ammessa in provincia di Avellino, con un'economia di spesa di € 1.273.204,4;
- la suddetta economia residua proveniente dalla misura della Investimenti, pari a € 1.273.204,4, sommata alle risorse finanziarie attualmente disponibili per la riconversione e ristrutturazione vigneti pari ad € 3.331.931,25, sommano a complessivi **€ 4.605.135,65** che rappresentano la

dotazione finanziaria attualmente disponibile da utilizzarsi per il pagamento delle istanze ammesse alla misura della riconversione e ristrutturazione vigneti;
– ulteriori risorse potrebbero rendersi disponibili a seguito di rimodulazione finanziaria per economie provenienti da altre misure del PNS vino 2013/2014 nell'ambito del budget assegnato di € 7.124.592, oppure a seguito di rimodulazione finanziaria tra le Regioni e le Province autonome;

CONSIDERATO che:
- i Servizi Territoriali Provinciali competenti hanno compiuto l'istruttoria tecnico-amministrativa delle istanze pervenute per accertare, sulla base della documentazione prodotta da ciascun richiedente, il possesso dei requisiti di ricevibilità-ammissibilità, di cui alle disposizioni nazionali e regionali in materia, nonché la presenza della documentazione obbligatoria, di cui alle condizioni di ammissibilità previste;
- a seguito delle risultanze della suddetta istruttoria i Servizi Territoriali hanno redatto le singole graduatorie provinciali delle domande ammissibili, distinte per le tipologie di azioni.

RILEVATO che:
- sulla base delle risultanze dell'istruttoria dei Servizi Territoriali Provinciali, l'Unità Operativa Dirigenziale Sviluppo delle Produzioni Vegetali ha redatto la graduatoria unica regionale secondo i criteri previsti dalle disposizioni regionali di attuazione della misura della ristrutturazione vigneti di cui al DDR n. 988 del 30/12/2013, riportata in allegato al presente provvedimento che ne costituisce parte integrale e sostanziale, costituito da:
  - *elenco delle domande ammissibili e finanziabili in considerazione delle risorse disponibili di* € **4.605.135,65** *relativo alle domande dalla posizione n. 1 (Iacobucci Carlo - punti 32) alla posizione n. 227 (Iannotta Lorenzo - punti 15), con un residuo di € 6.016,97 utilizzabile per il pagamento delle domande a seguito di scorrimento della graduatoria;*
  - *elenco delle domande ammissibili ma momentaneamente non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili, che contiene le domanda dalla posizione n. 228 (Coletta Lucio - punti 15) alla posizione n. 661 (Bocchino Luisa - punti 0), che potranno essere finanziate a seguito di scorrimento della graduatoria per ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili.*

TENUTO CONTO che:
- ai sensi del decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 15938 del 20/12/2013, il contributo massimo per ettaro nelle Regioni dell'obiettivo convergenza è fissato in € 16.000 per ettaro (*elevabile ad € 24.500 in zone ad alta valenza ambientale e paesaggistica*), cui vanno aggiunte le compensazioni per le perdite di reddito nella misura massima di € 3.000 per ettaro e, dall'esame della graduatoria regionale 2014, non risulta superato detto contributo medio per ettaro.

RITENUTO che:
– i Servizi Territoriali Provinciali competenti per territorio, a seguito di emanazione del presente provvedimento, dovranno tempestivamente dare comunicazione di finanziabilità ai singoli beneficiari ed inoltre, dovranno comunicare all'UOD 11 *Sviluppo delle Produzioni Vegetali* - eventuali rinunce o revoche di domande presenti in graduatoria per consentire lo scorrimento della stessa;
– i Servizi Territoriali Provinciali, a seguito degli scorrimenti della graduatoria, provvederanno a dare comunicazione di finanziabilità ai beneficiari interessati.

TENUTO CONTO che è interesse dell'Amministrazione Regionale condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria e nazionale sopra indicate;

VISTO:
– l'articolo 66 dello Statuto Regionale approvato con Legge Regionale n. 6 del 28 maggio 2009.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio OCM vitivinicola

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui s'intendono integralmente riportati:

1 - sono liquidati in via prioritaria, a valere sui fondi assegnati alla Regione Campania per la misura riconversione e ristrutturazione vigneti nell'esercizio finanziario 2014, n. 5 beneficiari delle campagne precedenti, di cui 1 di competenza del Servizio Territoriale Provinciale di Benevento e 4 di competenza del Servizio Territoriale Provinciale di Salerno, per un importo complessivo pari a € 49.018,75, a seguito dell'istruttoria di liquidazione sul portale SIAN da parte degli Uffici provinciali competenti;

2 - è approvata la graduatoria unica regionale di merito per la misura riconversione e ristrutturazione dei vigneti, per la campagna vitivinicola 2013/2014, composta dall'elenco delle domande ammissibili di cui all'Allegata graduatoria, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
   - di dichiarare ammissibili e finanziabili, in considerazione delle risorse finanziarie disponibili di **€ 4.605.135,65** secondo l'ordine di merito in graduatoria, i beneficiari dalla *posizione n. 1 (Iacobucci Carlo - punti 32) alla posizione n. . 227 (Iannotta Lorenzo - punti 15), con un residuo di € 6.016,97 utilizzabile per il pagamento delle domande a seguito di scorrimento della graduatoria;*
   - di dichiarare ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse assegnate, *le domanda dalla posizione dalla posizione n. 228 (Coletta Lucio - punti 15) alla posizione n. 661 (Bocchino Luisa - punti 0), che potranno essere finanziate a seguito di scorrimento della graduatoria per ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili.*

3 - di disporre che i Servizi Territoriali Provinciali competenti per territorio comunichino alla UOD 11- *Sviluppo delle Produzioni Vegetali*, eventuali rinunce o revoche di modo da consentire lo scorrimento della graduatoria.

4 - Di inviare il presente Decreto:
   - all'Assessore all'Agricoltura;
   - ai Servizi Territoriali Provinciali;
   - all'UOD 52-06-04 Servizi Informativi per l'agricoltura per la divulgazione sul sito istituzionale;
   - all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione decreti dirigenziali
   - all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. Campania o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica , rispettivamente entro sessanta giorni o centoventi giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

- f.to ANSANELLI -

GRADUATORIA RRV 2014

Posizione	ANAGRAFICA						SUPERFICIE IN ETTARI AMMESSA PER SINGOLA AZIONE								Totale superfice ammessa ha	Punti	Contributo approvato €	Mancati Reddidi €	Totale contrib.+M.R. €	polizza (si-no)
	Cognome o ragione sociale	Nome	Data di nascita	Codice fiscale/P.IVA (CUAA)	Comune di intervento	Provincia di intervento	A1	A2	A3	A4	B1	B2	B3	C						
1	IACOBUCCI	CARLO	09/05/1987	CBCCRL87E09B963T	PUGLIANELLO	BN	1,3500								1,3500	32	21.600,00	4.050,00	25.650,00	SI
2	Perillo	Gerardo	10/05/1975	PRLGRD75E10C105L	CASTELFRANCI	AV					2,2123				2,2123	32	34.103,46	6.636,90	40.740,36	SI
3	Cresta	Michele	08/08/1975	CRSMHL75M08G370Y	TORELLA DEI LOMBARDI	AV	0,3185				0,3702				0,6887	31	9.806,31	2.066,10	11.872,41	SI
4	CLEMENTE	BENIAMINO	22/04/1993	CLMBMN93D22A783G	ANACAPRI	NA	0,0000	0,2500	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,2500	29	4.256,81	0,00	4.256,81	SI
5	Coscia	Giovanna	11/08/1989	CSCGNN89M51A509W	MONTEMILETTO	AV	0,8880							0,7372	1,6252	29	13.517,96	2664	16.181,96	SI
6	De Santis	Oreste	31/07/1988	DSNRST88L31A489J	LAPIO	AV	0,1790	0,6609							0,8399	29	11.675,52	537,00	12.212,52	SI
7	RILLO	CONCETTA	27/04/1982	RLLCCT82D67A783C	TORRECUSO	BN					0,4510			0,7126	1,1636	29	9.745,97	1.353,00	11.098,97	SI
8	SOC. AGR. TERRE STREGATE	IACOBUCCI FILOMENA	17/06/1989	01578330621	PUGLIANELLO	BN	1,7238								1,7238	28	27.580,80	5.171,40	32.752,20	SI
9	DI NARDO	PASQUALE	02/04/1979	DNRPQL79D02B963D	SOLOPACA	BN		0,5700							0,5700	28	7.354,17		7.354,17	SI
10	PITTACIUM DI SALIERNO	FILOMENA	17/11/1977	07161981217	SESSA AURUNCA	CE	4,0480								4,0480	28	60.127,60	12.144,00	72.271,60	SI
11	FAPPIANO	MARIO	01/12/1983	FPPMRA83T01G596A	S. LORENZELLO - S. SALVATORE T.	BN	0,5000	0,3300							0,8300	27	11.839,44	1.500,00	13.339,44	SI
12	Soc. Agr. F.lli Urciuolo		09/04/1976	02012870644	FORINO - LAPIO	AV					2,1908				2,1908	27	29.722,54	6.572,40	36.294,94	SI
13	SORBO	SALVATORE	24/06/1992	SRBSVT92H24B963G	GALLUCCIO	CE				3,14,62				3,14,62	3,1462	26	11.367,54	2.000,00	13.367,54	SI
14	RICCARDI	FILIPPO	09/11/1992	RCCFPP92S09E507Y	SOLOPACA	BN	0,4800	0,1400							0,6200	25	7.945,87	1.440,00	9.385,87	SI
15	DI PAOLA	BENEVENTO ANDREA	07/01/1991	DPLNDR91A07B963I	GUARDIA S.	BN	2,3193								2,3193	25	31.817,83	6.957,90	38.775,73	SI
16	PASCALE	SILVIO	02/03/1989	PSCSLV89C02L086M	CASTELVENERE	BN					1,0000				1,0000	25	16.000,00	3.000,00	19.000,00	SI
17	CARONE	PAOLA	16/06/1988	CRNTLA88H56A783B	FOGLIANISE	BN					1,5474				1,5474	25	23.331,71	4.642,20	27.973,91	SI
18	PENGUE	LUIGI	27/04/1988	PNGLGU88D27A783G	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,7595								0,7595	25	11.116,15	2.278,50	13.394,65	SI
19	Aufiero	Pasquale	21/12/1987	FRAPQL87T21A783H	SANTA PAOLINA	AV	0,5285								0,5285	25	8038,35	1585,5	9.623,85	SI
20	DE CICCO	LUCIA	11/09/1987	DCCLCU87P11A783I	BENEVENTO	BN	0,6000				0,1092				0,7092	25	10.941,63	2.127,60	13.069,23	SI
21	IANNOTTI	ENRICA	26/12/1986	NNTNRC86T66F839W	SOLOPACA	BN		1,1700							1,1700	25	18.720,00	0,00	18.720,00	SI
22	NUZZI	RAFFAELE	29/06/1986	NZZRFL86H29A783Y	PUGLIANELLO	BN	1,4100								1,4100	25	21.621,94	4.230,00	25.851,94	SI
23	CORBO	GIOVANNA	02/07/1985	CRBGNN85L42D612S	PONTE	BN		0,7420							0,7420	25	10.517,91		10.517,91	SI
24	PUZELLA	GIUSEPPE	06/04/1985	PZLGPP85D06A783E	PONTE	BN	0,6900								0,6900	25	9.300,44	2.070,00	11.370,44	SI
25	FUSCO	DANIELE	02/01/1985	FSCDNL85A02A783C	CASALDUNI	BN	0,0000					2,2400			2,2400	25	34.335,32		34.335,32	SI
26	IANNELLA	MARIA ANTONIETTA	02/02/1984	NNLMNT84B42A783W	TORRECUSO	BN					1,4506				1,4506	25	23.209,60	4.351,80	27.561,40	SI
27	Di Vito	Laura	23/08/1983	DVTLRA83M63A509S	TORRIONI - TUFO	AV					0,9846			1,3309	2,3155	25	16.146,19	2.953,80	19.099,99	SI
28	Di Cristofano	Angela	18/02/1983	DCRNGL83B58A489K	MONTEMARANO	AV					0,6239				0,6239	25	9.982,40	1.871,70	11.854,10	SI
29	MEI	GIUSEPPE	20/03/1982	MEIGPP82C20A783W	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,8637								0,8637	25	13.819,20	2.591,10	16.410,30	SI
30	ESPOSITO	GIUSEPPINA	04/08/1980	SPSGPP80M44A783P	PAUPISI	BN	0,5500								0,5500	25	8.746,30	1.650,00	10.396,30	SI
31	CORBO	ANTONIO	30/05/1980	CRBNTN80E30A783W	CASALDUNI PONTE	BN	0,2246	1,0654							1,2900	25	19.016,26	673,80	19.690,06	SI
32	ANGELONE	NICOLINA	18/03/1980	NGLNLN80C58A783K	SOLOPACA	BN	1,0000								1,0000	25	16.000,00	3.000,00	19.000,00	SI
33	TRIBISONNA	MARIO	23/08/1978	TRBMRA78M23A783F	GUARDIA S.	BN	0,4842				0,1084				0,5926	25	9.214,23	1.777,80	10.992,03	SI
34	Petrillo	Graziella	29/07/1978	PTRGZL78L69A509E	PIETRADEFUSI	AV					0,7909				0,7909	25	10.954,83	2.372,70	13.327,53	SI
35	Picariello	Laura	10/06/1978	PCRLRA78H50A509K	SANTA PAOLINA	AV					1,1800				1,1800	25	18.880,00	3.540,00	22.420,00	SI
36	IZZO	CARMEN	05/06/1978	ZZICMN78H45D644I	TORRECUSO	BN	0,6819	0,0719			1,0300				1,7838	25	28.540,80	5.135,70	33.676,50	SI
37	PERUGINI	CARMINE	14/05/1978	PRGCMN78E14A783O	CASTELVENERE	BN	0,6199								0,6199	25	9.918,40	1.859,70	11.778,10	NO
38	Soc. Agr. D'Aione srl		18/04/1977	02476340647	TUFO	AV					0,7574	0,0300		0,3639	1,1513	25	12.666,34	2.272,20	14.938,54	SI
39	Imperiale	Gerardo	15/03/1977	MPRGRD77C15G370S	PATERNOPOLI	AV	0,8043				1,5793				2,3836	25	32.285,91	7.150,80	39.436,71	SI
40	PASCALE	IDA	02/04/1976	PSCDIA76D42A783P	CASTELVENERE - GUARDIA S. - SOLOPACA	BN	0,9668								0,9668	25	14.698,48	2.900,40	17.598,88	SI
41	DI MUCCIO	ANTONELLA	27/02/1976	DMCNNL76B67A783Q	BENEVENTO	BN					0,5144				0,5144	25	8.230,40	1.543,20	9.773,60	SI
42	LABAGNARA	ANNALISA	02/06/1975	LBGNLS75H42L086I	TELESE TERME	BN	0,1717				0,7973				0,9690	25	14.524,75	2.907,00	17.431,75	SI
43	ZOTTI	GIOVANNA	26/02/1975	ZTTGNN75B66L254M	TORRECUSO	BN	0,9700								0,9700	25	14.557,03	2.910,00	17.467,03	SI
44	RICCARDI	IRITA	24/10/1974	RCCRTI74R64A783A	SOLOPACA	BN					0,6900				0,6900	25	8.856,44	2.070,00	10.926,44	SI
45	SOC. AGR. MASSERIA DELLE CURTI	PENGUE RAFFAELE	10/10/1974	10576441009	CASTELVENERE	BN	1,0500				0,25				1,3000	25	18.569,03	3.900,00	22.469,03	SI
46	COLELLA	GIOSUE'	17/10/1969	CLLGSI69R17E329A	FORIO D'ISCHIA	NA								0,5178	0,5178	25	5.593,65		5.593,65	SI
47	AZ. AGR. BOSCHI		22/12/1979	07460930634	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA								7,1644	7,1644	24	3.726,00		3.726,00	NO
48	CANTISANI	MARCO	18/07/1989	CNTMRC89L18A783I	S. LORENZELLO	BN	0,2393	0,8119							1,0512	23	13.375,77	717,90	14.093,67	SI
49	FORGIONE	TOMMASO	08/12/1988	FRGTMS88T08H834Q	SOLOPACA	BN	0,8400				0,2300				1,0700	23	14.941,97	3.210,00	18.151,97	SI
50	SIMONE	GIACOMO	02/12/1988	SMNGCM88T02A783P	GUARDIA S. - CASTELVENERE	BN	0,3800	0,2550							0,6350	23	9.947,13	1.140,00	11.087,13	SI
51	MACOLINO	LUCA	28/06/1986	MCLLCU86H28L086C	SOLOPACA	BN	0,6500								0,6500	23	10.164,51	1.950,00	12.114,51	SI
52	DI SANTO	RAFFAELE	11/02/1986	DSNRFL86B11A783O	CASTELVENERE	BN	1,2000								1,2000	23	18.687,39	3.600,00	22.287,39	SI
53	Iommazzo	Giovanna	27/01/1984	MMZGNN84A67A509R	TORRIONI	AV					0,3373				0,3373	23	4.621,92	1.011,90	5.633,82	SI
54	IANNOTTI	ANGELO	23/05/1983	NNTNGL83E23A783C	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,2597				0,5121			2,6727	3,4445	23	17.488,73	2.315,40	19.804,13	SI
55	PARENTE	PIETRUCCIA	30/04/1983	PRNPRC83D70A783E	GUARDIA S.	BN	0,4400								0,4400	23	5.935,94	1.320,00	7.255,94	SI
56	PUZELLA	MINA	15/10/1982	PZLMNI82R55I197X	SOLOPACA	BN	0,4130								0,4130	23	6.013,76	1.239,00	7.252,76	NO
57	ARMELLINO	VINCENZO	30/10/1981	RMLVCN81R30A783X	SAN LORENZO- SAN LUPO	BN	1,2555								1,2555	23	18.493,68	3.766,50	22.260,18	SI
58	IANNELLI	VALENTINO	25/05/1981	NNLVNT81E25A783R	BENEVENTO	BN	0,6000								0,6000	23	9.237,83	1.800,00	11.037,83	SI
59	DELLA PIETRA	ANGELO	23/07/1980	DLLNGL80L23A783V	CASTELPOTO	BN	0,1223	0,4981							0,6204	23	8.521,14	1.860,00	10.381,14	SI
60	FERRARA	ROSARIA	06/12/1979	FRRRSO79T46A783Q	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,6500								0,6500	23	9.856,67	1.950,00	11.806,67	SI
61	PENGUE	MICHELE	25/10/1979	PNGMHL79R25A783W	AMOROSI	BN	0,8000								0,8000	23	12.634,39	2.400,00	15.034,39	SI
62	MEOLI	IMMACOLATA MIRELLA	09/08/1979	MLEMCL79M49A783L	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,6769								0,6769	23	10.720,00	2.010,00	12.730,00	SI
63	RIVETTI	CLAUDIO	25/09/1978	RVTCLD78P25A403H	TELESE TERME	BN	0,3416							0,3856	0,7272	23	6.375,44	1.024,80	7.400,24	NO
64	Soc.Agr.Tenuta Russo Bruno		25/02/1978	02789600646	TUFO	AV	0,0905				1,7574				1,8479	23	27.888,57	5.543,70	33.432,27	SI
65	PARENTE	FILOMENA	14/02/1978	PRNFMN78B54A783R	CERRETO S. - GUARDIA SANFR.	BN	0,2450				0,1200				0,3650	23	5.840,00	1.095,00	6.935,00	SI
66	GAROFANO	GIUSEPPE	22/12/1977	GRFGPP77T22A783Q	GUARDIA S.	BN	0,1707				0,2677				0,4384	23	6.796,41	1.315,20	8.111,61	SI
67	MEI	SANTILLO	11/01/1977	MEISTL77A11A783M	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,9400								0,9400	23	15.040,00	2.820,00	17.860,00	SI
68	CUTILLO	MARIA	29/12/1976	CTLMRA76T69G596Z	VITULANO	BN	0,7734								0,7734	23	12.374,40	2.320,20	14.694,60	SI
69	BENEVENTO	LUCIANO	14/11/1976	BNVLCN76S14A783Z	CASTELVENERE	BN	0,4790								0,4790	23	7.565,93	1.437,00	9.002,93	SI
70	DI SANTO	TIZIANA	22/10/1976	DSNTZN76R62L086V	CASTELVENRE	BN	0,3800								0,3800	23	5.959,22	1.140,00	7.099,22	SI
71	IACOVELLA	ALESSANDRO	19/07/1976	CVLLSN76L19G827D	PONTE	BN	0,6791								0,6791	23	10.865,60	2.037,30	12.902,90	SI
72	GRILLO	DOMENICO	15/01/1976	GRLDNC76A15A783B	CASTELVENERE	BN	0,5459								0,5459	23	8.002,19	1.637,70	9.639,89	SI
73	Aquino	Maria Michela	09/10/1975	QNAMMC75R49Z133M	ALTAVILLA IRPINA/CHIANCHE	AV		0,1185				0,4000			0,5185	23	7.006,37	0,00	7.006,37	NO
74	RENZI	RAFFAELE	04/03/1975	RNZRFL75C04I809N	SOLOPACA	BN	0,9320								0,9320	23	12.085,79	2.796,00	14.881,79	SI
75	MANCINELLI	MELISSA	19/02/1975	MNCMSS75B59A783C	GUARDIA S.	BN	0,3000								0,3000	23	4.345,31	900,00	5.245,31	SI
76	PASCALE	LINA	22/12/1974	PSCLNI74T62L086Q	AMOROSI	BN						0,3100			0,3100	23	4.591,27	0,00	4.591,27	NO
77	DI BLASIO	FILIPPO	21/09/1974	DBLFPP74P21A783P	GUARDIA S. - CASTELVENERE	BN	0,8500				0,2600				1,1100	23	17.760,00	3.330,00	21.090,00	SI
78	DI LUISE	ALESSANDRA	08/08/1961	DLSLSN81M48L086G	S. SALVATORE T.	BN	1,1361	0,3674							1,5035	23	23.917,51	3.408,30	27.325,81	SI
79	CORBO	RINO	14/12/1988	CRBRNI88T14A783U	BENEVENTO	BN		1,0278							1,0278	22	15.996,81		15.996,81	SI
80	SCETTA	GIOVANNI MARIA	15/12/1979	SCTGNN79T15E791V	CASTELVENERE	BN				0,6462					0,6462	22	1.908,56	1.292,40	3.200,96	NO
81	SERRA	MARCO	17/10/1978	SRRMRC78R17H703L	AQUARA	SA	1,0905	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	1,0905	22	17.448,00	3.271,50	20.719,50	SI
82	SIMEONE	LINA	19/04/1975	SMNLNI75D59A783O	SOLOPACA - CASTELVENERE	BN	0,8700								0,8700	22	12.923,91	2.610,00	15.533,91	SI
83	DE MEZZA	COSIMO	17/02/1975	DMZCSM75B17B542B	CAMPOLI M. TAB.-TOCCO CAUDIO	BN					0,7696	1,2052			1,9748	22	45.852,01	2.308,80	48.160,81	SI
84	NIFO SARRAPOCHIELLO	LORENZO	28/08/1973	NFSLNZ73M28Z401E	PONTE E SAN LUPO	BN		0,8850			0,4543				1,3393	22	21.417,88	1.362,90	22.780,78	SI
85	TERRE DEL PRINCIPE DI MANCINI	MASINA	15/04/1973	02975740610	CASTEL DI SASSO	CE		0,89,18							0,8918	22	10.718,01		10.718,01	SI
86	Az. Vin.la Mastroberardino		04/05/1966	00080500648	MANOCALZATI	AV					4,1920				4,1920	22	66.695,55	12.576,00	79.271,55	SI
87	Vinosia Az. Agr. Srl		01/05/1964	02367550643	PATERNOPOLI	AV						0,8733			0,8733	22	13.893,00	0,00	13.893,00	NO
88	Colella	Rita	21/02/1964	CLLRTI64B61C659X	LAPIO	AV					1,2895				1,2895	22	18.635,20	3.868,50	22.503,70	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ANAGRAFICA						SUPERFICIE IN ETTARI AMMESSA PER SINGOLA AZIONE												
Posizione	Cognome o ragione sociale	Nome	Data di nascita	Codice fiscale/P.IVA (CUAA)	Comune di intervento	Provincia di intervento	A1	A2	A3	A4	B1	B2	B3	C	Totale superfice ammessa ha	Punti	Contributo approvato €	Mancati Reddidi €	Totale contrib.+M.R. €	polizza (si-no)
89	Piccirillo	Giorgina	24/05/1959	PCCGGN59E64I002A	PIETRADEFUSI	AV					0,6276				0,6276	22	9394,23	1882,8	11.277,03	SI
90	FATTORIA ALOIS DI ALOIS	MICHELE	07/03/1936	02163280619	PONTELATONE	CE		0,42,60							0,4260	22	6.700,60		6.700,60	SI
91	RADICI SOCIETA'	AGRICOLA SRL		01226850649	APICE	BN		2,5938							2,5938	22	41.500,80	0,00	41.500,80	SI
92	RICCO	DANILO	10/07/1988	RCCDNL88L10A091O	ROCCADASPIDE	SA	0,4800	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,4800	21	7.680,00	1.440,00	9.120,00	SI
93	SCORZIELLO	ROSARIO	25/09/1985	SCRRSR85P25A091Q	ALTAVILLA SILENTINA	SA	0,2308	0,1692	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,4000	21	6.400,00	692,80	7.092,80	SI
94	C.A.D. SOCIETA' AGRIC. DI CORAGG	DARIO	14/02/1976	06516231211	GALLUCCIO	CE	4,14,69								4,1469	21	62.621,64	12.440,70	75.062,34	SI
95	AZIENDA AGRICOLA VOLLA DI CUI	ILLO PERLINGIERI SRL	07/02/1937	07559151217	SOLOPACA	BN	7,6614								7,6614	21	117.442,89	22.984,20	140.427,09	SI
96	COLANGELO	COSIMO	23/09/1927	CLNCSM27P23G386S	TORRECUSO	BN					0,9913				0,9913	21	15.860,80	2.973,90	18.834,70	SI
97	SOCIETA' AGRICOLA ALBAMARINA A R.L.		15/12/1986	4637740657	CENTOLA	SA	0,0000	5,2500	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	5,2500	20	84.000,00	0,00	84.000,00	SI
98	CASULA VINARIA SOCIETA' AGRICOLA DI IUORIO FIORELLO & C. S.N.C.		29/11/1980	4889000651	CAMPAGNA	SA	0,4988	0,0288	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,5276	20	8.416,40	1.496,40	9.912,80	SI
99	Venuti	Marianna	16/07/1978	VNTMNN78L56A509J	LUOGOSANO	AV					0,6116				0,6116	20	9.670,58	1.834,80	11.505,38	SI
100	SOC.AGR.VILLA CARAFA	MARIO	12/12/1971	05332731214	PONTELATONE	CE	2,46,87								2,4687	20	37.405,58	7.406,10	44.811,68	SI
101	CARUSONE	GIUSEPPE	30/10/1963	CRSGPP63R30A755T	PIGNATARO MAGGIORE	CE	1,15,50	0,15,00							1,3050	20	19.906,55	3.465,00	23.371,55	SI
102	Ferrara	Gabriella	10/01/1960	FRRGRL60A50L461H	TUFO	AV					0,6000				0,6000	20	9.600,00	1.800,00	11.400,00	SI
103	Sanseverino	Modestino	11/06/1958	SNSMST58H11G165O	MONTEMARANO	AV					0,3959				0,3959	20	6.334,40	1.187,70	7.522,10	SI
104	FLORIO	FILIPPO	12/04/1958	FLRFPP58D12A617S	BARANO D'ISCHIA	NA	0,1582							0,2341	0,3923	20	6.400,10	474,60	6.874,70	SI
105	BORRELLI	CARMINE	01/11/1994	BRRCMN94S01A783X	CASALDUNI	BN	0,4000				0,0505				0,4505	19	6.194,58	1.351,50	7.546,08	
106	CLEMENTE	BENIAMINO	22/04/1993	CLMBMN93D22A783G	MONTESARCHIO-TOCCO CAUDIO	BN		0,7609				0,7250			1,4859	19	18.201,48	0,00	18.201,48	SI
107	MAIO	FELICIDA	29/01/1988	MAIFCD88A69A783H	CEPPALONI	BN	0,0548	0,5725			0,3592				0,9865	19	15.178,64	1.242,00	16.420,64	SI
108	Covino	Erminio	24/02/1982	CVNRMN82B24A783C	SAN MARTINO V. C.	AV					0,9781				0,9781	19	13.464,46	2.934,30	16.398,76	SI
109	Tenuta Cav. Pepe s.a.r.l.		11/10/1979	02595130648	LUOGOSANO-S.ANGELO ALL'ESCA	AV		6,3254			0,1746				6,5000	19	96.150,76	523,80	96.674,56	SI
110	Feudi di S. Gregorio SpA		31/03/1977	01753470648	SORBO SERPICO	AV					8,5422	0,3200			8,8622	19	128.670,83	25.626,60	154.297,43	SI
111	CAPORASO	ANTONIO	07/03/1976	CPRNTN76C07A783P	CAUTANO	BN	0,5465								0,5465	19	7.192,83	1.639,50	8.832,33	SI
112	Pizza	Rita	22/05/1971	PZZRTI71E62C105N	MONTEMARANO	AV								1,9912	1,9912	19	7.586,13	0,00	7.586,13	SI
113	Troisi	Franca	06/09/1970	TRSFNC70P46L461F	TUFO	AV	0,3047				0,2829			3,0546	3,6422	19	17.224,32	1.762,80	18.987,12	SI
114	RILLO	LIBERO	18/07/1970	RLLLBR70L18L254S	TORRECUSO	BN					0,6300			1,9766	2,6066	19	13.350,62	1.890,00	15.240,62	SI
115	Fabrizio	Aurelia	17/09/1965	FBRRLA65P57E448U	LAPIO	AV				0,5000					0,5000	19	1.879,20	1.000,00	2.879,20	NO
116	GRILLO	MARIAMICHELA	29/09/1964	GRLMMC64P69C280D	S. SALVATORE T.	BN	0,5600								0,5600	19	8.960,00	1.680,00	10.640,00	SI
117	ROTOLO	ALFONSO	24/07/1964	RTLLNS64L24H703P	RUTINO	SA	0,5013	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,5013	19	7.767,04	1.503,90	9.270,94	SI
118	MAZZONE	SALVATORE	03/11/1963	MZZSVT63S03B542R	CAMPOLI MONTE TABURNO	BN					3,0140				3,0140	19	46.346,62	9.072,00	55.418,62	SI
119	Coppola	Maria	30/11/1959	CPPMRA59S70F8P9P	SANTA PAOLINA	AV					1,6000				1,6000	19	21.804,77	4.800,00	26.604,77	SI
120	MASTROCINQUE	CHIARINA	21/07/1957	MSTCRN57L61F113M	DUGENTA	BN	0,8000								0,8000	19	10.701,23	2.400,00	13.101,23	SI
121	MASTROCINQUE	CHIARINA	21/07/1957	MSTCRN57L61F113M	S. AGATA DE' GOTI	BN	0,4300								0,4300	19	5.823,23	1.290,00	7.113,23	SI
122	Musto	Pellegrino	14/12/1936	MSTPLG36T14H006F	LAPIO - PRATOLA SERRA-MONTEFALCIONE	AV					3,1978				3,1978	19	33.969,13	9.593,40	43.562,53	SI
123	Az. Agr. Di Marzo S.S.		26/12/1930	80009350648	TUFO	AV					3,4500				3,4500	19	48.600,70	10.350,00	58.950,70	SI
124	CICALESE	ROSSELLA	14/12/1991	CCLRSL91T54D390R	PERDIFUMO - EBOLI	SA	0,0000	1,7932	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	1,7932	18	25.953,27	0,00	25.953,27	SI
125	MUCCIO	LUCIA	06/12/1982	MCCLCU82T46A783R	CASTELPOTO	BN	0,0697				0,4559			0,8482	1,3738	18	8.387,22	1.576,80	9.964,02	SI
126	SOC. AGRICOLA CAMPANA S.R.L.		26/10/1981	4653760654	CAMPAGNA	SA	0,0000	2,5500	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	2,5500	18	37.127,72	0,00	37.127,72	SI
127	CIARLA	CARMELINA	09/01/1978	CRLCML78A49A783K	BENEVENTO	BN			0,5767						0,5767	18	8.974,96	0,00	8.974,96	SI
128	Auriemma	Jenny	29/05/1975	RMMJNY75E69A509B	MONTEMARANO	AV		0,5751							0,5751	18	7.500,51	0,00	7.500,51	SI
129	IANNELLA	PATRIZIA	06/05/1975	NNLPRZ75E46A783L	TORRECUSO	BN	0,5586							2,2818	2,8404	18	17.120,62	1.650,00	18.770,62	SI
130	SAVARESE	DANIELA	07/08/1973	SVRDNL73M47F839A	VITULANO	BN		0,5050							0,5050	18	8.080,00		8.080,00	SI
131	CAPOLINO PERLINGIERI	ALEXIA	08/11/1972	CPLLXA72S48F839G	SOLOPACA	BN	3,6015								3,6015	18	57.624,00	10.804,50	68.428,50	SI
132	MAFFEI	ITALO	02/04/1971	MFFTLI71D02L086C	ENTO - CASTELVENERE- S.SALVAT	BN	0,9484							3,2955	4,2439	18	21.706,76	2.845,20	24.551,96	SI
133	Gregorio	Rosina	31/10/1966	GRGRSN66R71C105K	TORELLA DEI LOMBARDI	AV					1,2606				1,2606	18	19.216,00	3.781,80	22.997,80	SI
134	AMARANTO	FERNANDO	15/09/1962	MRNFNN62P15C250K	CASTELPOTO	BN	0,3690				0,4890				0,8580	18	13.728,00	2.574,00	16.302,00	SI
135	Pizza	Bruno	01/10/1956	PZZBRN56R01F924H	MONTEMILETTO-MONTEFALCIONE	AV		2,1300							2,1300	18	27.225,13	0,00	27.225,13	SI
136	RAPUANO	GIOVANNI	04/09/1953	RPNGNN53P04G386Q	VITULANO	BN	1,2100								1,2100	18	19.213,84	3.630,00	22.843,84	SI
137	Imperiale	Luigi	17/07/1943	MPRLGU43L17G370M	PATERNOPOLI	AV	1,3826								1,3826	18	21.239,63	4.147,80	25.387,43	SI
138	ROSSI	FILOMENA	23/03/1989	RSSFMN89C63A783W	MONTESARCHIO	BN					0,4890				0,4890	17	7.192,03	1.467,00	8.659,03	SI
139	ZULLO	GIANLUCA	03/11/1988	ZLLGLC88S03A783Y	CALVI	BN	0,2847	0,0200							0,3047	17	4.605,10	854,10	5.459,20	SI
140	Ianniciello	Angela	09/06/1988	NNCNGL88H49A783W	FLUMERI	AV	0,1766				0,1766				0,3532	17	4.857,09	1.059,60	5.916,69	SI
141	Flammia	Gigliola	06/12/1981	FLMGLL81T46A489Y	STURNO - FRIGENTO	AV	0,3106								0,3106	17	4.616,04	931,80	5.547,84	SI
142	Vigliotta	Vincenzo	16/05/1977	VGLVCN77E16A509M	PIETRADEFUSI	AV	0,0616				0,4633				0,5249	17	8.398,40	1.574,70	9.973,10	SI
143	PALLADINO	ANTONELLA	09/05/1974	PLLNNL74E49D755Z	CASALDUNI	BN	0,4151	0,2000							0,6151	17	9.363,29	1.245,30	10.608,59	SI
144	Az. Agr. Giulia sas		09/03/1973	01886730645	SANTA PAOLINA - PRATA P.U.	AV					3,3122				3,3122	17	44.712,38	9.936,60	54.648,98	SI
145	Soc. Agr. Cantina Moronia		21/04/1972	02579920642	BONITO	AV					0,3047	0,3863			0,6910	17	8.919,61	914,10	9.833,71	SI
146	FUSCO	CARMINE	22/02/1969	FSCCNN69B22L254A	TORRECUSO	BN		0,6947							0,6947	17	10.399,13	2.084,10	12.483,23	SI
147	CARUSO	LINA	14/05/1967	CRSLNI67E54G386Y	SOLOPACA	BN								1,3279	1,3279	17	11.494,22		11.494,22	SI
148	FERLOTTI	LUCIA	30/07/1963	FRLLCU63L70F839S	APOLLOSA	BN					0,7060				0,7060	17	10.576,90	2.118,00	12.694,90	SI
149	Moschetti	Giancarlo	09/06/1962	MSCGCR62H09F839Q	TAURASI	AV	0,1204				0,4749				0,5953	17	8.739,76	1.785,90	10.525,66	SI
150	Terredora di Paolo s.s.		07/08/1960	01721710646	MONTEFUSCO	AV					2,0200			2,2349	4,2549	17	30.232,05	6.060,00	36.292,05	SI
151	CARLO	DOMENICO	31/01/1960	CRLDNC60A31C280I	CASTELVENERE	BN					0,5000				0,5000	17	7.781,78	1.500,00	9.281,78	SI
152	PERUGINI	GIUSEPPE	01/08/1957	PRGGPP57M01G827L	PONTE	BN	0,9857				0,6347				1,6204	17	25.757,55	4.861,20	30.618,75	SI
153	CANTINA SOCIALE LA GUARDIENSE	GAROFANO SALVATORE	25/08/1941	00041080623	GUARDIA S.	BN	0,4421								0,4421	17	6.603,55	1.326,30	7.929,85	SI
154	LA FATTORIA DEL VESUVIO		17/01/1990	07607521213	S.SEBASTIANO/ERCOLANO	NA		0,3408							0,3408	16	5.452,80		5.452,80	NO
155	Fink	Sara	28/06/1989	FNKSRA89H68A489G	MONTEMILETTO	AV						1,9894			1,9894	16	28816,09	0,00	28.816,09	SI
156	GUARDASCIONE	EMANUELE	01/02/1985	GRDMNL85B01F839Y	SESSA AURUNCA	CE		1,03,80							1,0380	16	16.608,00		16.608,00	SI
157	MARANDOLA	GIUSEPPE	23/02/1983	MRNGPP83B23B963P	ROCCA D'EVANDRO	CE						2,5333			2,5333	16	36.665,34		36.665,34	SI
158	DI VINCENZO	ANTONIO	21/01/1976	DVNNTN76A21B963T	MONDRAGONE	CE		1,10,00							1,1000	16	17.600,00		17.600,00	SI
159	TERZUOLI	ANGELA	25/08/1975	TRZNGL75M65E329E	CASAMICCIOLA TERME	NA					0,3512				0,3512	16	8.604,40	1.053,60	9.658,00	SI
160	De Prisco	Antonio	15/08/1964	DPRNTN64M15D998R	GESUALDO	AV					0,8568				0,8568	16	13.597,28	2.575,80	16.173,08	SI
161	LA VINICOLA DEL TITERNO		18/04/1960	00879640621	FAICCHIO	BN								1,9041	1,9041	16	5.957,67	0,00	5.957,67	NO
162	Imperiale	Gerardo	21/03/1957	MPRGRD57C21G370C	PATERNOPOLI	AV					0,3774	0,0900			0,4674	16	7.080,65	1.132,20	8.212,85	SI
163	FERRILLO	ANTONIO	06/01/1955	FRRNTN55A06B452C	MELIZZANO	BN	0,5528								0,5528	16	8.655,51	1.658,40	10.313,91	SI
164	SIMEOLI	GIUSEPPE	17/01/1943	SMLGPP43A17E906T	SESSA AURUNCA	CE		1,00,00						2,00,00	3,0000	16	32.425,23		32.425,23	SI
165	IANNOTTI	VINCENZO	06/12/01966	NNTVCN66T06H967F	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,2180	0,7980							1,0160	15	16.256,00	3.048,00	19.304,00	SI
166	Saldutti	Alessandro	18/05/1990	SLDLSN90E18A489Y	MONTEMARANO	AV					0,5364	0,1607			0,6971	15	10.796,14	1.609,20	12.405,34	SI
167	Iossa	Rosa	01/03/1990	SSIRSO90C41F839O	MONTEMARANO	AV					4,5654				4,5654	15	61.376,22	13.696,20	75.072,42	SI
168	ZANCHIELLO	NAZZARENO	01/05/1989	ZNCNZR89E01A783H	CASALDUNI	BN	0,3035	0,3014							0,6049	15	9.221,45	910,50	10.131,95	SI
169	TEDINO	GIUSEPPE	07/01/1989	TDNGPP89A07A783J	CASTELPOTO	BN	0,1412	0,3833							0,5245	15	6.584,86	423,60	7.008,46	SI
170	CEPARANO	FRANCESCO	15/04/1986	CPRFNC86D15F839T	CELLOLE	CE				2,52,16					2,5216	15	14.814,80		14.814,80	NO
171	Gregorio	Nicoletta	05/02/1986	GRGNLT86B45A509D	CASTELFRANCI	AV					1,1130		0,2170		1,3300	15	21.138,75	3.339,00	24.477,75	SI
172	NAVE	LUIGI	09/09/1984	NVALGU84P09A783L	CASALDUNI	BN	0,0783	0,4378			0,3377				0,8538	15	13.660,80	2.563,50	16.224,30	SI
173	RANAURO	CARMELA	12/08/1983	RNRCML83M52A783M	PONTE	BN		0,2635				0,4415			0,7050	15	10.331,84		10.331,84	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ANAGRAFICA						SUPERFICIE IN ETTARI AMMESSA PER SINGOLA AZIONE												
Posizione	Cognome o ragione sociale	Nome	Data di nascita	Codice fiscale/P.IVA (CUAA)	Comune di intervento	Provincia di intervento	A1	A2	A3	A4	B1	B2	B3	C	Totale superfice ammessa ha	Punti	Contributo approvato €	Mancati Reddidi €	Totale contrib.+M.R. €	polizza (si-no)	
174	FRANGIOSA	ANTONIO	26/02/1983	FRNNTN83B26A783F	CASALDUNI	BN	0,8000								0,8000	15	12.800,00	2.400,00	15.200,00	SI	
175	FUSCO	MICHELA	29/03/1982	FSCMHL82C69A783F	CASALDUNI	BN	0,3200	1,4698							1,7898	15	27.557,93	960,00	28.517,93	SI	
176	SAGINARIO	MARCELLINO	28/03/1982	SGNMCL82C28A783P	BENEVENTO	BN	0,2615				1,7597				2,0212	15	29.086,10	6.063,60	35.149,70	SI	
177	MASSARO	LOREDANA	04/12/1981	MSSLDN81T44I197E	SANT'AGATA DE' GOTI	BN		0,5360							0,5360	15	6.584,39		6.584,39	NO	
178	Grasso	Marianna	12/10/1981	GRSMNN81R52A509F	SUMMONTE	AV					0,5269				0,5269	15	6.897,89	1.580,70	8.478,59	SI	
179	Del Regno	Giovanni	26/04/1981	DLRGNN81D26A509N	ALTAVILLA IRPINA	AV					0,5000				0,5000	15	7.285,54	1.500,00	8.785,54	SI	
180	COLANGELO	FELICE	18/06/1980	CLNFLC80H18A783F	SOLOPACA	BN	1,1800								1,1800	15	18.880,00	3.540,00	22.420,00	SI	
181	SIMEONE	LUCIA	09/02/1980	SMNLCU80B49A783A	VITULANO	BN	0,5200								0,5200	15	6.782,02	1.560,00	8.342,02	SI	
182	Pisano	Roberto	21/06/1979	PSNRRT79H21A509I	PRATA P. U.-MONTEFREDANE	AV	0,4811	0,2200			2,1997				2,9008	15	39.623,44	8.042,40	47.665,84	SI	
183	GUERZONI	PAOLA	15/05/1979	GRZPLA79E55C933E	MELIZZANO	BN	0,6200								0,6200	15	8.153,43	1.860,00	10.013,43	SI	
184	DE ANGELIS	GIUSEPPE	22/04/1979	DNGGPP79D22A783B	CASALDUNI	BN		1,1520							1,1520	15	16.754,71	0,00	16.754,71	SI	
185	MANCINI	LILIANA	13/10/1978	MNCLLN78R53A783L	CASALDUNI	BN			0,3900						0,3900	15	5.680,60	0,00	5.680,60	SI	
186	PATIERNO	FERDINANDO	16/04/1977	PTRFDN77D16B963H	LIMATOLA	BN		0,5970							0,5970	15	7.567,66		7.567,66	SI	
187	STABILE	ANTONINA	24/12/1976	STBNNN76T64D784K	MELIZZANO	BN	0,5400								0,5400	15	7.111,43	1.620,00	8.731,43	SI	
188	LIBERATO	STEFANIA	23/09/1975	LBRSFN75P63L254V	TORRECUSO	BN	0,5972								0,5972	15	9.555,20	1.791,60	11.346,80	SI	
189	FERRUCCI	LUIGI	06/03/1975	FRRLGU75C06L086F	AMOROSI	BN	1,5999								1,5999	15	25.598,40	4.799,70	30.398,10	SI	
190	DE CICCO	ANTONELLA	07/12/1974	DCCNNL74T47A783Q	BENEVENTO	BN		0,5983			0,0252				0,6235	15	9.135,30	75,60	9.210,90	SI	
191	SCORZIELLO	GIULIANA	24/10/1974	SCRGLN74R64A128G	ROCCADASPIDE	SA	0,7000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,7000	15	11.018,97	2.100,00	13.118,97	SI	
192	MAUCIONE	CINZIA	19/06/1974	MCNCNZ74H59A343N	CASTEL SAN LORENZO	SA	0,0000	0,5200	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,5200	15	8.320,00	0,00	8.320,00	SI	
193	GAGLIARDI	CARMELA	25/05/1974	GGLCML74E65A783H	CERRETO S.	BN		0,5100							0,5100	15	8.160,00	0,00	8.160,00	SI	
194	D'ALOIA	GIANLUCA	04/03/1974	DLAGLC74C04B873W	CASALDUNI PONTELANDOLFO	BN	0,4296	0,6384			0,1152				1,1832	15	18.931,20	1.634,40	20.565,60	SI	
195	FORGIONE	CARMELO	06/06/1973	FRGCML73H06D644D	VITULANO	BN	0,5962				0,5040				1,1002	15	14.673,07	3.300,60	17.973,67	SI	
196	MANCINO	ANTONELLA	27/09/1972	MNCNNL72P67A783B	PONTE	BN	1,3668	0,9300							2,2968	15	34.237,94	4.100,40	38.338,34	SI	
197	LANZETTA	STEFANIA	04/07/1972	LNZSFN72L44I809M	SOLOPCA	BN	0,6800								0,6800	15	8.778,57	2.040,00	10.818,57	SI	
198	Coppola	Olimpia	28/06/1972	CPPLMP72H68A509G	PATERNOPOLI	AV					0,6272				0,6272	15	8.654,70	1.881,60	10.536,30	SI	
199	MUCCIACCIARO	ROMILDA	25/04/1972	MCCRLD72D65A783W	CASTELVENERE	BN	0,6518								0,6518	15	9.339,23	1.955,40	11.294,63	SI	
200	COLETTA	LUIGINA	30/12/1971	CLTLGN71T70A783L	PONTE	BN		1,3191							1,3191	15	18.755,46		18.755,46	SI	
201	GUERRERA	PATRIZIA	06/08/1971	GRRPRZ71M46A783T	SAN LUPO	BN	1,1408								1,1408	15	16.882,50	3.422,40	20.304,90	SI	
202	PULCINO	ANGELINA	30/04/1971	PLCNLN71D70L254I	TORRECUSO	BN						0,7380			0,7380	15	11.808,00		11.808,00	SI	
203	IANNOTTI	FRANCESCO	21/03/1971	NNTFNC71C21A783B	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,2200	0,7000							0,9200	15	13.725,47	660,00	14.385,47	SI	
204	Trodella	Gaetano	12/01/1971	TRDGTN71A12A509A	SAN MANGO S. C.	AV						0,5303			0,5303	15	7.086,69	0,00	7.086,69	SI	
205	DELLE FAVE	VINCENZO	04/01/1971	DLLVCN71A04I197T	SANT'AGATA DE' GOTI	BN					0,8100				0,8100	15	10.601,74	2.430,00	13.031,74	SI	
206	LEONE	ANNAMARIA	01/03/1970	LNENMR70C41A783C	BENEVENTO	BN	0,2100	0,3818			0,9582				1,5500	15	22.402,31	3.504,60	25.906,91	SI	
207	Strozziero	Mario	01/07/1969	STRMRA69L01L739J	LAPIO	AV					1,7326				1,7326	15	22.843,11	5.197,80	28.040,91	SI	
208	FUSCO AMABILE	SERGIO	10/06/1969	FSCMLS69H10G827B	PONTE	BN	0,2300				0,3300				0,5600	15	7.486,38	1.680,00	9.166,38	SI	
209	RILLO	GIOVANNI ANGELO	03/04/1969	RLLGNN69D03L254A	TORRECUSO	BN	0,5014				0,6385				1,1399	15	17.917,05	3.419,70	21.336,75	SI	
210	Saldutti	Soccorso	17/12/1968	SLDSCR68T17F559N	MONTEMARANO	AV	0,1049				0,4194				0,5243	15	7.330,71	1.572,90	8.903,61	SI	
211	CENICCOLA	AGOSTINO	02/11/1968	CNCGTN68S02Z112X	CASTELVENERE - GUARDIA S.	BN	2,4436								2,4436	15	36.510,86	7.330,80	43.841,66	SI	
212	CANELLI	MARIA LUCIA	21/08/1968	CNLMLC68M61I809F	SOLOPACA	BN	0,3336	1,1004	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	1,4340	15	21.116,95	1.000,80	22.117,75	SI	
213	PELOSI	GIUSEPPINA MOIRA	07/08/1968	PLSGPP68M47Z110J	S. LORENZELLO	BN	0,6200								0,6200	15	9.920,00	1.860,00	11.780,00	SI	
214	COLANGELO	ORAZIO	02/05/1968	CLNRZO68E02A783D	PAUPISI	BN	0,9100								0,9100	15	14.380,43	2.730,00	17.110,43	SI	
215	IANNOTTI	CONCETTINA	08/02/1968	NNTCCT68B48H967O	SOLOPACA	BN	0,5200								0,5200	15	6.855,33	1.560,00	8.415,33	NO	
216	GOGLIA	GIULIANA PATRIZIA	03/02/1968	GGLGNP68B43L254A	TORRECUSO	BN	0,6001								0,6001	15	9.601,60	1.800,30	11.401,90	SI	
217	COLETTA	ANTONIETTA	20/01/1968	CLTNNT68A60M093M	VITULANO	BN	0,8163								0,8163	15	13.060,80	2.448,90	15.509,70	SI	
218	MORONE	VINCENZO	03/10/1967	MRNVCN67R03E249J	GUARDIA S.	BN	0,3016								0,3016	15	4.731,26	904,80	5.636,06	SI	
219	GIANVITO	ANNARITA	13/05/1967	GNVNRT67E53A783X	TORRECUSO	BN	0,6500								0,6500	15	8.425,36	1.950,00	10.375,36	SI	
220	CATALANO	ELENA	09/05/1967	CTLLNE67E49A783V	BENEVENTO	BN	6,2063								6,2063	15	99.300,80	18.618,90	117.919,70	SI	
221	FUSCHINO	GIOVANNA	27/04/1967	FSCGNN67D67L086G	TELESE TERME	BN	0,5300	0,2700							0,8000	15	11.973,36	1.590,00	13.563,36	SI	
222	LIBERATO	CARMINE	23/10/1966	LBRCMN66R23L254K	TORRECUSO	BN	0,1900				1,0649				1,2549	15	20.069,87	3.764,70	23.834,57	SI	
223	DI SANTO	ELVIRA	11/10/1966	DSNLVR66R51C280D	CASTELVENERE	BN	0,5000								0,5000	15	8.000,00	1.500,00	9.500,00	SI	
224	NARDONE	MICHELE	06/07/1966	NRDMHL66L06L254Y	FOGLIANISE E TORRECUSO	BN	0,5634				0,5152				1,0786	15	17.257,60	3.235,80	20.493,40	SI	
225	MAFFINI	LUIGI	08/04/1966	MFFLGU66D08H703E	TRENTINARA	SA	0,0000	2,6000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	2,6000	15	41.543,67	0,00	41.543,67	SI	
226	GISMONDI	ANGELO	12/12/1965	GSMNGL65T12C525E	CERRETO SANNITA	BN		1,0048							1,0048	15	14.685,68	0,00	14.685,68	NO	
227	**IANNOTTA**	**LORENZO**	**18/10/1965**	**NNTLNZ65R18I197D**	**S. AGATA DE' GOTI**	**BN**	**0,4704**								**0,4704**	**15**	**6.379,38**	**1.411,20**	**7.790,58**	**SI**	**4.599.118,68**
228	COLETTA	LUCIO	25/08/1965	CLTLCU65M25A783V	SOLOPACA	BN	0,7000								0,7000	15	10.732,62	2.100,00	12.832,62	SI	
229	PROCACCINI	NICOLINA	26/03/1965	PRCNLN65C66B542U	CAMPOLI M. TAB.-CAUTANO	BN	0,9300								0,9300	15	12.385,11	2.790,00	15.175,11	SI	
230	GISMONDI	ANTONIO	03/06/1964	GSMNTN64H03H955Y	MELIZZANO	BN	0,1952	1,3144							1,5096	15	18.288,16	585,60	18.873,76	SI	
231	MOCCIA	VALENTINO Alfonso	27/04/1964	MCCVNT64D27C280Q	CASTELVENERE	BN	0,5690								0,5690	15	9.104,00	1.707,00	10.811,00	SI	
232	IANNOTTI	ANGELO	14/03/1964	NNTNGL64C14H967P	GUARDIA S. - CASTELVENERE	BN	0,8500							0,4400	1,2900	15	14.850,22	2.550,00	17.400,22	SI	
233	MAZZONE	COSIMO	03/03/1964	MZZCSM64C03B542Q	CAMPOLI MONTE TABURNO	BN	0,6000								0,6000	15	9.155,90	1.800,00	10.955,90	SI	
234	SIMONE DI LORENZO	VALENTINA	08/01/1964	SMNVNT64A48D469E	FAICCHIO	BN	0,3800							0,8100	1,1900	15	6.050,28	1.140,00	7.190,28	NO	
235	PIGNA	ANNA	23/12/1963	PGNNNA63T63A783J	GUARDIA S.	BN	1,2585								1,2585	15	18.046,84	3.775,50	21.822,34	SI	
236	BELPERIO	DONATO	07/12/1963	BLPDNT63T07A783H	PESCO SANNITA	BN	0,9800	0,2900			0,2370				1,5070	15	22.412,57	3.660,00	26.072,57	SI	
237	IANNOTTI	LUISA	27/07/1963	NNTLSU63L67H967E	SAN LORENZO MAGGIORE	BN		0,2100			0,5800				0,7900	15	11.413,16	1.740,00	13.153,16	SI	
238	MARZANO	GIACOMO	26/07/1963	MRZGCM63L26L086Z	S. SALVATORE T.	BN	0,4309	0,0820							0,5129	15	8.181,10	1.292,70	9.473,80	SI	
239	VITICOLTORI DE CONCILIIS SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA		03/06/1963	3188050656	AGROPOLI-PRIGNANO C .-TORCHIARA	SA	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	6,0707	6,0707	15	23.077,51	0,00	23.077,51	SI	
240	CORBO	EMANUELE	26/01/1963	CRBMNL63A26H973N	SAN LUPO-CASALDUNI	BN	0,2750	0,3500							0,6250	15	9.684,89	825,00	10.509,89	SI	
241	FABBRICATORE	GIOVANNA	20/01/1963	FBBGNN63A60G848X	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,9000								0,9000	15	13.665,96	2.700,00	16.365,96	NO	
242	OCONE	BIAGIO	07/11/1962	CNOBGI62S07M093Y	VITULANO	BN	1,3500								1,3500	15	20.567,45	4.050,00	24.617,45	SI	
243	DI MEZZA	GIUSEPPE	17/05/1962	DMZGPP62E17C280W	CASTELVENERE	BN	0,5700								0,5700	15	9.120,00	1.710,00	10.830,00	SI	
244	D'OCCHIO	FRANCESCO	26/04/1962	DCCFNC62D26L254I	TORRECUSO	BN	0,9481								0,9481	15	15.169,60	2.844,30	18.013,90	SI	
245	CERULO	ADDOLORATA	06/04/1962	CRLDLR62D46M093S	TORRECUSO	BN	0,5252				0,4072				0,9324	15	14.918,40	2.797,20	17.715,60	SI	
246	NIFO SARRAPOCHIELLO	LORENZO	19/02/1962	NFSLNZ62B19Z401K	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,7140								0,7140	15	10.889,32	2.142,00	13.031,32	SI	
247	PERFETTO	RAFFAELE	03/10/1961	PRFRFL61R03E249J	CASTELVENERE - GUARDIA S.	BN	0,8065	0,0998							0,9063	15	14.500,80	2.419,50	16.920,30	SI	
248	CONTE	GIUSEPPE	05/02/1961	CNTGPP61B05E249P	GUARDIA S. - S. LORENZELLO	BN	1,0014								1,0014	15	15.129,90	3.004,20	18.134,10	SI	
249	RILLO	ROSA	09/01/1961	RLLRSO61A49L254I	TORRECUSO	BN	0,2023				0,5141				0,7164	15	11.462,40	2.149,20	13.611,60	SI	
250	CENICCOLA	GIOVANNI	25/12/1960	CNCGNN60T25E249K	GUARDIA S.	BN	0,6802					0,1000			0,7802	15	11.660,70	2.040,60	13.701,30	SI	
251	SIMIELE	MARILENA	27/10/1960	SMLMLN60R67A783F	BENEVENTO	BN	0,5500								0,5500	15	8.800,00	1.650,00	10.450,00	SI	
252	ACQUEFREDDE COOP. AGR.		23/10/1960	01544640624	CASTELVENERE	BN	0,8786								0,8786	15	12.804,98	2.635,80	15.440,78	SI	
253	FALATO	MARIA LORETA	09/03/1960	FLTMLR60C49A783S	GUARDIA S.	BN	1,2483								1,2483	15	18.075,92	3.744,90	21.820,82	SI	
254	ORSINI	MARIA	29/01/1960	RSNMRA60A69D469S	FAICCHIO	BN	0,7922								0,7922	15	12.219,88	2.376,60	14.596,48	SI	
255	DE LUCIA	ENRICO	01/01/1960	DLCNRC60A01E249S	VITULANO-GUARDIA SANFRAMONDI	BN	1,2500								1,2500	15	19.056,07	3.750,00	22.806,07	SI	
256	Aurilia	Elio	16/04/1959	RLALEI59D16F559H	MONTEMARANO	AV					0,9251	0,1677			1,0928	15	14.999,49	2.775,30	17.774,79	SI	
257	GISMONDI	PASQUALE	31/12/1958	GSMPQL58T31A783X	CERRETO S. GUARDIA S.	BN	0,5300				0,2500				0,7800	15	10.588,56	2.340,00	12.928,56	SI	
258	DI PAOLA	ANGELO	08/11/1958	DPLNGL58S08E249V	CASTELVENERE - S. SALVATORE T.	BN	1,8450								1,8450	15	26.921,03	5.535,00	32.456,03	SI	
259	VITELLI	NICOLINA	08/10/1958	VTLNLN58R48D230X	CASTELVENERE	BN	0,5900								0,5900	15	9.440,00	1.770,00	11.210,00	SI	
260	MEOLA	MARINO	08/09/1958	MLEMRN58P08L254O	VITULANO	BN	0,9707								0,9707	15	15.531,20	2.912,10	18.443,30	SI	
261	SIMEONE	ANNAMARIA	20/08/1958	SMNNMR58M60G827A	TORRECUSO	BN	0,5500							2,5500	3,1000	15	15.181,96	1.650,00	16.831,96	SI	
262	IANNELLA	ANTONIO	13/01/1958	NNLNTN58A13L254H	TORRECUSO	BN	0,5852				0,3599				0,9451	15	15.122,16	2.835,30	17.957,46	SI	
263	Aurisicchio	Nunzio	27/08/1957	RSCNNZ57M27A509Y	MONTEFUSCO	AV					2,4651				2,4651	15	36.002,82	7.395,30	43.398,12	SI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ANAGRAFICA						SUPERFICIE IN ETTARI AMMESSA PER SINGOLA AZIONE												
Posizione	Cognome o ragione sociale	Nome	Data di nascita	Codice fiscale/P.IVA (CUAA)	Comune di intervento	Provincia di intervento	A1	A2	A3	A4	B1	B2	B3	C	Totale superfice ammessa ha	Punti	Contributo approvato €	Mancati Reddidi €	Totale contrib.+M.R. €	polizza (si-no)
264	DONNABELLA	MARIO	26/06/1957	DNNMRA57H26L274Q	TORRE ORSAIA	SA	0,0000	0,8830	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,8830	15	14.128,00	0,00	14.128,00	NO
265	CONTE	GIUSEPPE	04/06/1957	CNTGPP57H04E249G	CASTELVENERE	BN	0,6610								0,6610	15	9.952,83	1.983,00	11.935,83	SI
266	CUTILLO	LUIGI	13/05/1957	CTLLGU57E13I809D	SOLOPACA	BN	0,7830								0,7830	15	10.248,67	2.349,00	12.597,67	SI
267	DI BIASE	PASQUALINA	20/03/1957	DBSPQL57C60D230S	CASTELVENERE	BN	0,5000								0,5000	15	8.000,00	1.500,00	9.500,00	SI
268	GRILLO	FILIPPO	22/02/1957	GRLFPP57B22E249Q	GUARDIA S.	BN	0,1200				0,5870				0,7070	15	10.362,17	2.121,00	12.483,17	SI
269	IANNOTTI	MARIA FIORINDA	25/01/1957	NNTMFR57A65H967Y	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	1,0000								1,0000	15	15.875,26	3.000,00	18.875,26	SI
270	CORBO	ANGELOANTONIO	17/01/1957	CRBNLN57A17A783T	PONTE	BN	0,6600					0,5496			1,2096	15	17.642,07	1.980,00	19.622,07	SI
271	PIGNA	DOMIZIO	01/08/1956	PGNDMZ56M01E249Q	CASTELVENERE - GUARDIA S.	BN	0,3913				0,3452				0,7365	15	11.096,18	2.209,50	13.305,68	SI
272	RUBANO	PASQUALE	24/03/1956	RBNPQL56C24L086B	PUGLIANELLO - CASTELVENERE	BN		0,7700							0,7700	15	11.642,97		11.642,97	SI
273	VERRILLO	ANNA	19/03/1956	VRRNNA56C59A783U	CASTELVENERE	BN	0,6800							0,2800	0,9600	15	11.673,85	2.040,00	13.713,85	SI
274	CAPOCEFALO	MARIA	14/11/1955	CPCMRA55S54E249T	PUGLIANELLO - GUARDIA S. - CASTELVENERE	BN	0,1600	0,4800			0,2300				0,8700	15	13.370,21	1.170,00	14.540,21	SI
275	FALATO	SEBASTIANO	07/11/1955	FLTSST55S07E249M	GUARDIA S.	BN	1,0999								1,0999	15	16.059,25	3.299,70	19.358,95	SI
276	ZAMPELLI	ANGELO	07/04/1955	ZMPNGL55D07D644U	FOGLIANISE	BN					0,8933				0,8933	15	11.774,86	2.679,90	14.454,76	SI
277	IANNELLA	GINO DANTE DARIO	24/05/1954	NNLGDN54E24L254A	TORRECUSO	BN					1,4300				1,4300	15	22.880,00	4.290,00	27.170,00	SI
278	CIELO	FLAVIANO	28/12/1953	CLIFVN53T28C280A	S. LORENZELLO - CASTELVENERE	BN	0,7800								0,7800	15	12.084,73	2.340,00	14.424,73	SI
279	DI BLASIO	ANGELA	23/06/1953	DBLNGL53H63H973J	SAN LUPO	BN	0,5095								0,5095	15	7.494,21	1.528,50	9.022,71	SI
280	LAVORGNA	LUISA ANTONIETTA	05/06/1953	LVRLNT53H45C280T	CASTELVENERE	BN	0,5700								0,5700	15	9.120,00	1.710,00	10.830,00	SI
281	MACOLINO	MADDALENA	12/02/1952	MCLMDL52B52C280R	SE TERME -CASTELVENERE - SOLO	BN	1,1700								1,1700	15	18.603,79	3.510,00	22.113,79	SI
282	DI DONATO	LORENZO	16/11/1951	DDNLNZ51S16H967X	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,9038								0,9038	15	13.161,60	2.711,40	15.873,00	SI
283	IANNELLA	DONATA GIUSEPPINA	25/09/1951	NNLDTG51P65L254W	TORRECUSO	BN		0,1000			0,3594	0,4947			0,9541	15	15.265,60	1.078,20	16.343,80	SI
284	CENICCOLA	LUIGI	11/03/1951	CNCLGU51C11E249T	CASTELVENERE - GUARDIA S.	BN	0,5170								0,5170	15	8.029,33	1.551,00	9.580,33	SI
285	DI GIOIA	ADDOLORATA ANTONIETTA	28/11/1949	DGIDLR49S68D644M	FOGLIANISE	BN	1,0200								1,0200	15	14.412,20	3.030,00	17.442,20	SI
286	AVELLA	MARTINO	15/10/1949	VLLMTN49R15I809W	SOLOPACA	BN	0,3400				0,9000				1,2400	15	19.840,00	3.720,00	23.560,00	SI
287	CENICCOLA	MICHELE	21/08/1949	CNCMHL49M21E249F	S. LORENZELLO	BN	0,5300								0,5300	15	7.768,21	1.590,00	9.358,21	SI
288	Zarro	Giuseppe	18/03/1949	ZRRGPP49C18I277W	CHIANCHE	AV					0,7440				0,7440	15	10.735,88	2.232,00	12.967,88	SI
289	DI LIBERO	VINCENZO	15/07/1948	DLBVCN48L15H967N	GUARDIA S.	BN					0,5000				0,5000	15	8.000,00	1.500,00	9.500,00	SI
290	CUTILLO	CASIMIRO	18/05/1948	CTLCMR48H18I809L	SOLOPACA	BN	0,9700								0,9700	15	15.520,00	2.910,00	18.430,00	SI
291	PANZA	FLORIANO	19/01/1948	PNZFRN48A19E249J	GUARDIA S. - S. LUPO	BN	0,6571					0,3152			0,9723	15	15.403,74	1.971,30	17.375,04	SI
292	GOGLIA	AGNESE	23/11/1947	GGLGNS47S63C280W	TELESE TERME	BN	0,4460	0,2595							0,7055	15	11.125,81	1.338,00	12.463,81	SI
293	CAPOBIANCO	GIOVANNI	19/10/1947	CPBGNN47R19G827T	PONTE	BN		0,8566			0,6444				1,5010	15	20.549,40	1.933,20	22.482,60	SI
294	VOLPE	MARIANNA	07/10/1947	VLPMNN47R47L086T	VITULANO	BN	0,5990								0,5990	15	7.940,02	1.770,00	9.710,02	SI
295	COLELLA	MADDALENA	27/11/1946	CLLMDL46S67I809S	SOLOPACA	BN	0,5100								0,5100	15	6.946,85	1.530,00	8.476,85	SI
296	Ferolla	Mariaioala	18/04/1943	FRLMRL43D58G535N	ALTAVILLA IRPINA	AV								2,8107	2,8107	15	10.681,74	0,00	10.681,74	SI
297	Nardone	Celestino	09/05/1942	NRDCST42E09G611K	VENTICANO	AV					1,8498				1,8498	15	24.206,85	5.549,40	29.756,25	SI
298	PICA	PASQUALE	27/01/1941	PCIPQL41A27D756W	BENEVENTO	BN					1,3333				1,3333	15	19.983,30	3.999,90	23.983,20	SI
299	GOGLIA	ANTONIO	17/01/1939	GGLNTN39A17M093Z	SOLOPACA	BN	1,1163								1,1163	15	14.683,21	3.348,90	18.032,11	SI
300	IANNELLA	MARIO	11/04/1938	NNLMRA38D11L254G	TORRECUSO	BN	2,5412								2,5412	15	40.659,20	7.623,60	48.282,80	SI
301	OCONE	ROSA	16/08/1933	CNORSO33M56L254U	TORRECUSO	BN	0,5000								0,5000	15	8.000,00	1.500,00	9.500,00	SI
302	IANNELLA	GIOVANNI	02/08/1933	NNLGNN33M02L254J	TORRECUSO	BN						0,5000			0,5000	15	7.877,29	0,00	7.877,29	SI
303	IESCE	ANTONIETTA	22/08/1930	SCINNT30M62L254V	BENEVENTO	BN	1,5000				0,7980				2,2980	15	31.263,72	6.894,00	38.157,72	SI
304	Mauriello	Antonio	24/08/1969	MRLNTN69M24F511V	MONTEFREDANE	AV								0,7520	0,7520	14	2.103,64	0,00	2.103,64	NO
305	CAMPAGNANO	GIOVANNI	24/07/1992	CMPGNN92L24E791X	CASTEL CAMPAGNANO	CE	0,85,00	0,25,00							1,1000	13	17.221,58	2.550,00	19.771,58	SI
306	PALMIERI	ANDREA	28/04/1992	PLMNDR92D28B715W	CAIAZZO	CE	0,56,75								0,5675	13	8.278,90	1.702,50	9.981,40	SI
307	CORVAGLIA	LUCA	01/03/1991	CRVLCU91C01E472Q	CERRETO SANNITA	BN		0,5000							0,5000	13	6.540,94	0,00	6.540,94	SI
308	Testa	Roberto	25/07/1990	TSTRRT90L25A509I	MONTEMILETTO	AV						0,9000			0,9000	13	11.744,12	0,00	11.744,12	SI
309	DI PAOLA	ANTONELLA	26/02/1989	DPLNNL89B66G596G	CERRETO S.	BN	0,1900	0,1200							0,3100	13	4.157,56	648,00	4.805,56	SI
310	Finno	Piero	20/10/1987	FNNPRI87R20A509S	FRIGENTO	AV					0,2700	0,1400			0,4100	13	5.530,80	810,00	6.340,80	SI
311	FIASCO	FRANCESCA	25/01/1987	FSCFNC87A65A717O	FELITTO	SA	0,5471	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,5471	13	7.791,61	1.641,00	9.432,61	SI
312	VOTINO	ANTONELLA	06/11/1986	VTNNNL86S46B963C	BONEA	BN					0,7169	0,1332			0,8501	13	12.898,58	2.150,70	15.049,28	SI
313	CIERVO	ANTONIO	08/11/1985	CRVNTN85S08G596O	DUGENTA - S. AGATA DEI GOTI	BN	0,3708	0,4553							0,8261	13	10.420,30	1.112,40	11.532,70	SI
314	LUONGO	FRANCESCO	15/10/1985	LNGFNC85R15B963K	RAVISCANINA	CE		1,01,23							1,0123	13	12.451,53		12.451,53	NO
315	MASTROIANNI	GIULIO	24/09/1984	MSTGLI84P24B715H	P. DI MONTE VERNA	CE		0,63,82							0,6382	13	8.588,72		8.588,72	SI
316	CIORRA	MARIA	23/08/1984	CRRMRA84M63D843H	SESSA AURUNCA	CE		0,69,00							0,6900	13	9.919,33		9.919,33	SI
317	CERBO	GIUSEPPINA	05/08/1984	CRBGPP84M45A783G	MELIZZANO	BN	0,3000								0,3000	13	4.020,56	900,00	4.920,56	SI
318	Siniscalchi	Giuseppe	18/07/1983	SNSGPP83L18A509L	CESINALI	AV					0,8020				0,8020	13	10342,72	2406	12.748,72	SI
319	RAPILLO	GIUSEPPE	22/10/1982	RPLGPP82R22A512C	PONTELATONE	CE		0,50,00							0,5000	13	6.362,82		6.362,82	NO
320	FRANGIOSA	ALESSANDO	26/07/1982	FRNLSN82L26A783E	PONTE	BN	1,1325								1,1325	13	17.507,05	3.397,50	20.904,55	SI
321	PIAZZA	ASSUNTINA	08/02/1982	PZZSNT82B48A783C	MONTESARCHIO	BN	0,3886								0,3886	13	5.127,96	1.165,80	6.293,76	SI
322	CIARCIA	VERONICA	09/07/1981	CRCVNC81L49A783V	CALVI	BN	0,3448								0,3448	13	5.041,11	1.034,40	6.075,51	SI
323	COOPERATIVA AGRI.MEDEA	BELFIORE DANIELA	22/12/1979	01486860628	S. AGATA DE' GOTI	BN	0,9534								0,9534	13	12.899,94	2.860,20	15.760,14	SI
324	CORBO	MORENA	30/11/1979	CRBMRN79S70A783D	PONTE	BN		7,6134				0,3800			7,9934	13	127.894,40		127.894,40	SI
325	SOC.AGR.FRA.DI DELLA ROCCA	ANTONIO	05/09/1979	03863930610	CAIAZZO	CE		0,52,82							0,5282	13	7.444,90		7.444,90	SI
326	Vozella	Rosanna	03/09/1978	VZLRNN78P43Z133H	LAPIO	AV					0,0713	0,4600			0,5313	13	7.088,96	213,90	7.302,86	SI
327	DELLA PIETRA	COSTANZO	23/12/1976	DLLCTN76T23A783Z	VITULANO	BN	0,2400	0,2700							0,5100	13	7.846,75	720,00	8.566,75	SI
328	Mazzeo	Antonella	20/10/1976	MZZNNL76R60F839O	TAURASI	AV		0,3766							0,3766	13	4.451,77	0,00	4.451,77	NO
329	ROSSI	PIERA	01/11/1975	RSSPRI75S41L254H	PONTE	BN	0,3668				0,8364			1,7899	2,9931	13	22.192,88	3.609,60	25.802,48	SI
330	FAPPIANO	PASQUALE	14/06/1975	FPPPQL75H14E249Q	GUARDIA S.	BN	0,1810	0,3960							0,5770	13	8.667,00	543,00	9.210,00	SI
331	UCCI	CATERINA	22/03/1975	CCUCRN75C62G593X	FAICCHIO	BN		1,2000							1,2000	13	14.383,33	0,00	14.383,33	SI
332	Sardo	Olwer	12/11/1974	SRDLWR74S12L682I	CAPOSELE	AV						0,5300			0,5300	13	7.096,75	0,00	7.096,75	SI
333	TRANFAGLIA	GIANCARLO	11/08/1974	TRNGCR74M11A783V	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN		1,6000							1,6000	13	22.965,06		22.965,06	SI
334	LAVORGNA	TIZIANO	07/03/1974	LVRTZN74C07A783H	S. LORENZELLO	BN	1,0440							0,5512	1,5952	13	16.712,89	3.132,00	19.844,89	SI
335	Pecoriello	Enrico	03/04/1973	PCRNRC73D03A783Y	TUFO	AV					0,4488				0,4488	13	6.355,50	1.346,40	7.701,90	SI
336	DI PAOLA BENEVENTO	MASSIMO	14/01/1973	DPLMSM73A14A783V	CASTELVENERE - GUARDIA S.	BN	0,6622								0,6622	13	9.842,47	1.986,60	11.829,07	SI
337	DI BLASIO	ELENA	27/02/1972	DBLLNE72B67A783R	AMOROSI	BN	0,7500								0,7500	13	11.843,85	2.250,00	14.093,85	SI
338	Aufiero	Filomena	08/01/1972	FRAFMN72A48A509O	TUFO	AV								1,1560	1,1560	13	5.549,95	0,00	5.549,95	SI
339	Haxhiraj	Anila	20/12/1971	HXHNLA71T60Z100J	LAPIO	AV					0,5497				0,5497	13	8.654,71	1.649,10	10.303,81	SI
340	Corso	Rosa	18/11/1971	CRSRSO71S58F559T	MONTEMARANO	AV						0,7000			0,7000	13	9.207,43	0,00	9.207,43	SI
341	D'Angelo	Ferruccio	21/10/1971	DNGFRC71R21C974N	GROTTOLELLA	AV	2,4220								2,4220	13	35.423,20	7.266,00	42.689,20	SI
342	VENE	GERARDO	04/03/1971	VNEGRD71C04I197L	S. AGATA DE' GOTI - SOLOPACA	BN	0,5057				0,3368				0,8425	13	12.282,37	2.527,50	14.809,87	SI
343	LIMATA	NICOLA	20/02/1971	LMTNCL71B20L254G	TORRECUSO	BN	0,3900				0,9100				1,3000	13	20.374,37	3.900,00	24.274,37	SI
344	MATURO	MARIAPINA	03/12/1970	MTRMPN70T43B963U	CASTELVENERE - S. LORENZELLO	BN	1,1834	1,1066							2,2900	13	36.388,55	3.550,20	39.938,75	SI
345	Freda	Giovannino	28/06/1970	FRDGNN70H28A509J	PRATA P. U.	AV					0,6902				0,6902	13	9.663,28	2.071,20	11.734,48	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ANAGRAFICA						SUPERFICIE IN ETTARI AMMESSA PER SINGOLA AZIONE												
Posizione	Cognome o ragione sociale	Nome	Data di nascita	Codice fiscale/P.IVA (CUAA)	Comune di intervento	Provincia di intervento	A1	A2	A3	A4	B1	B2	B3	C	Totale superfice ammessa ha	Punti	Contributo approvato €	Mancati Reddidi €	Totale contrib.+M.R. €	polizza (si-no)
346	ANGELONE	ANGELINA	16/06/1970	NGLNLN70H56A783Q	TORRECUSO	BN					0,5000				0,5000	13	6.768,34	1.500,00	8.268,34	SI
347	IORIO	PIETRO	25/03/1970	RIOPTR70C25A783M	TORRECUSO	BN	1,5466	0,3232							1,8698	13	29.916,80	4.639,80	34.556,60	SI
348	PORCARO	COSIMO	14/03/1970	PRCCSM70C14A783L	TORRECUSO	BN								3,6008	3,6008	13	4.513,97		4.513,97	NO
349	PLENZICH	ROSINA	16/12/1969	PLNRSN69T56L086N	GUARDIA S. - CASTELVENERE	BN	0,5924								0,5924	13	9.478,40	1.777,20	11.255,60	NO
350	ROMANELLI	ANTONIETTA	10/08/1969	RMNNNT69M50D469X	FAICCHIO	BN	0,4200								0,4200	13	5.732,14	1.260,00	6.992,14	SI
351	COLANGELO	LINA	28/05/1969	CLNLNI69E68M093G	PAUPISI	BN	1,0600								1,0600	13	16.953,82	3.180,00	20.133,82	SI
352	Penna	Silvia	31/01/1969	PNNSLV69A71A072U	SANTA PAOLINA	AV	0,3802				0,2992				0,6794	13	8.793,67	2.038,20	10.831,87	SI
353	FERRI	ANGELA	01/05/1968	FRRNGL68E41L086S	SOLOPACA	BN	0,8400								0,8400	13	13.440,00	2.520,00	15.960,00	SI
354	FASULO	EDUARDO	20/02/1968	FSLDRD68B20H967W	GUARDIA S.	BN	0,5000								0,5000	13	8.000,00	1.500,00	9.500,00	SI
355	SACCO	GIUSEPPINA	25/10/1967	SCCGPP67R65L086X	MELIZZANO	BN	0,6000								0,6000	13	7.891,53	1.800,00	9.691,53	SI
356	De Gisi	Damiano	26/09/1967	DGSDMN67P26A228X	ALTAVILLA IRPINA	AV					0,5000				0,5000	13	7556,49	1.500,00	9.056,49	SI
357	LOMBARDI	GIUSEPPE	26/08/1967	LMBGPP67M26A783Z	CASTELVENERE	BN	0,1900	0,3100							0,5000	13	7.439,37	570,00	8.009,37	SI
358	SOC.AGR.MASS dI.DI LORENZO	MARIO	01/12/1966	03579460613	MONDRAGONE	CE	0,40,00								0,4000	13	6.400,00	1.200,00	7.600,00	SI
359	CAPORASO	ANTONIA	22/07/1966	CPRNTN66L62B542X	CAUTANO	BN	0,5400								0,5400	13	7.205,77	1.620,00	8.825,77	SI
360	DI LONARDO	PAOLO	24/04/1966	DLNPLA66D24L086B	GUARDIA S.	BN	0,1965	0,5800							0,7765	13	11.459,76	589,50	12.049,26	SI
361	VARRONE	FRANCESCO	29/01/1966	VRRFNC66A29A783J	CASTELVENERE	BN	0,7200								0,7200	13	11.181,75	2.160,00	13.341,75	SI
362	SCETTA	ANGELO	24/01/1966	SCTNGL66A24C280M	TELESE TERME	BN	0,5400								0,5400	13	8.640,00	1.620,00	10.260,00	SI
363	ROMANO	ILDO	25/09/1965	RMNLDI65P25A783G	CASTELVENERE - GUARDIA S.	BN	0,7000								0,7000	13	11.064,39	2.100,00	13.164,39	SI
364	GOGLIA	MARIA ADDOLORATA	15/09/1965	GGLMDD65P55C280A	SOLOPACA	BN	0,6509	0,3754							1,0263	13	16.168,61	1.952,70	18.121,31	SI
365	QUARANTA	GIULIANO	07/09/1965	QRNGLN65P07F799C	QUARTO	NA	0,5000							0,5000	1,0000	13	9.986,39	1.500,00	11.486,39	SI
366	CIERVO	MARIA	09/08/1965	CRVMRA65M49C933S	CASTELVENERE	BN	0,3530								0,3530	13	5.648,00	1.059,00	6.707,00	SI
367	CATONE	ANTONIO	06/08/1965	CTNNTN65M06F839D	NAPOLI	NA	1,6000								1,6000	13	22.608,32	4.800,00	27.408,32	SI
368	Imm.re Agro-Forestale		27/06/1965	02200630644	ALTAVILLA IRPINA	AV					1,0287				1,0287	13	14.375,48	3.086,10	17.461,58	SI
369	CICCHIELLO	GELSOMINA	08/03/1965	CCCGSM65C48G827E	PONTE/BENEVENTO	BN	0,7977	1,1888			0,6761				2,6626	13	38.189,69	4.421,40	42.611,09	SI
370	DI MEZZA	GIOVANNI	24/01/1965	DMZGNN65A24I809F	SOLOPACA	BN	1,7000								1,7000	13	26.559,22	5.100,00	31.659,22	SI
371	IESCE	SALVATORE	16/10/1964	SCISVT645R16L254X	TORRECUSO	BN	0,5015								0,5015	13	8.000,00	1.500,00	9.500,00	SI
372	PETRCCARO	ANTONIO	17/06/1964	PTRNTN64H17G827M	PONTE	BN	1,3133				0,0402				1,3535	13	21.655,68	4.060,50	25.716,18	SI
373	Della Polla	Maria Teresa	11/06/1964	DLLMTR64H51Z133L	MONTEMARANO	AV	0,5050				0,5602				1,0652	13	15.682,18	3.195,60	18.877,78	SI
374	DEL VECCHIO	GIOVANNI	31/03/1964	DLVGNN64C31E249Y	CASTELVENERE - GUARDIA S.	BN	0,6904								0,6904	13	10.452,42	2.071,20	12.523,62	SI
375	PROCACCINI	NICOLINA	21/07/1963	PRCNLN63L61G386P	SOLOPACA	BN	0,4100								0,4100	13	5.777,04	1.230,00	7.007,04	SI
376	SARRAPOCHIELLO	FILOMENA	16/03/1963	SRRFMN63C56H967L	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	1,0600								1,0600	13	15.582,55	3.180,00	18.762,55	SI
377	MOTTOLA	MARIAGRAZIA	04/03/1963	MTTMGR63C44A783H	BENEVENTO	BN	0,6521				0,5331				1,1852	13	18.126,02	3.555,60	21.681,62	SI
378	Soc. Agr. Torrevigne		24/01/1963	02408730642	MONTEMILETTO- MONTEFUSCO-CHIANCHE	AV	0,1439	2,6186			2,4230			2,2015	7,3870	13	78.635,34	7.700,70	86.336,04	SI
379	MUSTO	GABRIELE	28/08/1962	MSTGRL62M28A512U	FRASSO TELESINO	BN	0,7800								0,7800	13	10.888,67	2.340,00	13.228,67	SI
380	CEGLIA	ANTONIETTA	07/08/1962	CGLNNT62M47F636F	MONTESARCHIO	BN					0,8114				0,8114	13	11.889,19	2.434,20	14.323,39	SI
381	CARLO	SALVATORE	27/07/1962	CRLSVT62L27C280Z	SOLOPACA	BN	0,8400								0,8400	13	13.440,00	2.520,00	15.960,00	SI
382	FORGIONE	GIOVANNA	24/06/1962	FRGGNN62H64I809Z	SOLOPACA- GUARDIA S.- CASTELVENERE	BN	0,5100	0,7400							1,2500	13	18.512,14	1.530,00	20.042,14	SI
383	IULIANI	ANTONIO	19/11/1961	LNJNTN61S19E249E	TELESE TERME	BN	0,8639								0,8639	13	12.701,23	2.591,70	15.292,93	SI
384	CENICCOLA	TERESA	07/11/1961	CNCTRS61S47E249V	GUARDIA S.	BN	0,4900								0,4900	13	7.840,00	1.470,00	9.310,00	SI
385	MOCCIA	FERDINANDO	17/10/1961	MCCFDN61R17C280E	CASTELVENERE	BN	0,5200								0,5200	13	7.932,88	1.560,00	9.492,88	SI
386	TAMMARO	CONCETTA	04/10/1961	TMMCCT61R44I809Z	SOLOPACA	BN	0,3950	0,1400							0,5350	13	8.532,28	1.185,00	9.717,28	SI
387	Savino	Antonio	01/09/1961	SVNNTN61P01A509Q	TUFO	AV					0,3462				0,3462	13	5.539,20	1.038,60	6.577,80	SI
388	De Guglielmo	Antonio	09/02/1961	DGGNTN61B09I301Q	SANTA PAOLINA	AV					0,3331				0,3331	13	5.095,63	999,30	6.094,93	SI
389	OCONE	GIOVANNA	29/01/1961	CNOGNN61A69A783O	BENEVENTO	BN					0,9218				0,9218	13	12.500,06	2.765,40	15.265,46	SI
390	Delli Gatti	Adelina	15/12/1960	DLLDLN60T55C105A	PATERNOPOLI	AV					0,5739				0,5739	13	7902,87	1721,7	9.624,57	SI
391	PUZELLA	PIETRO	14/12/1960	PZLPTR60T14G386X	PAUPISI	BN					0,3000				0,3000	13	4.800,00	900,00	5.700,00	SI
392	CASBARRA	ROSALIA	02/07/1960	CSBRSL60L42I145M	S. SALVATORE T.	BN	0,8512								0,8512	13	11.761,68	2.553,60	14.315,28	SI
393	PUZELLA	BARTOLOMEO	31/05/1960	PZLBTL60E31G386R	VITULANO	BN	0,5700								0,5700	13	8.924,62	1.710,00	10.634,62	SI
394	PERFETTO	PASQUALE	15/05/1960	PRFPQL60E15E249H	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,6198								0,6198	13	9.289,04	1.859,40	11.148,44	SI
395	DI SANTO	ROSANNA	11/05/1960	DSNRNN60E51L086D	TELESE TERME	BN	0,6240								0,6240	13	9.332,29	1.872,00	11.204,29	SI
396	FUSCO	RENZA	05/04/1960	FSCRNZ60D45I197P	S. AGATA DE' GOTI	BN		0,3700							0,3700	13	5.207,57	0,00	5.207,57	SI
397	FRANCO	NICOLA	15/02/1960	FRNNCL60B15I809A	SOLOPACA	BN	0,2100							0,6649	0,8749	13	4.174,10	630,00	4.804,10	NO
398	PLENZICK	ELVIO	05/11/1959	PLNLVE59S05E249K	CASTELVENERE	BN	0,6637								0,6637	13	10.009,23	1.991,10	12.000,33	SI
399	VITELLI	ALESSANDRO	09/10/1959	VTLLSN59R09D230C	S. LORENZELLO	BN	0,1300	0,6000							0,7300	13	10.849,40	390,00	11.239,40	SI
400	CEPARANO	RAFFAELA	01/09/1959	CPRRFL59P41I293X	SOLOPACA	BN	1,0710				0,6872				1,7582	13	28.131,20	5.274,60	33.405,80	SI
401	IANNOTTI	ANTONIO	04/04/1958	NNTNTN58D04H967T	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,9500								0,9500	13	15.200,00	2.850,00	18.050,00	SI
402	CUSANO LANZETTA	GIOVANNI	02/01/1958	CSNGNN58A02I809B	SOLOPACA	BN	0,4800								0,4800	13	6.784,60	1.440,00	8.224,60	SI
403	TAMMARO	GIUSEPPE	12/08/1957	TMMGPP57M12I809E	SOLOPACA	BN	0,6300								0,6300	13	8.275,14	1.890,00	10.165,14	SI
404	CENICCOLA	FLAVIANO	29/06/1957	CNCFVN57H29E249P	GUARDIA S.	BN	0,4250				0,4622				0,8872	13	14.195,20	2.661,60	16.856,80	SI
405	SANZARI	ERMANNO	31/05/1957	SNZRNN57E31E249I	GUARDIA S.	BN	0,6164								0,6164	13	9.301,98	1.849,20	11.151,18	SI
406	GAROFANO	TERESA	07/02/1957	GRFTRS57B47E249J	GUARDIA S. - CASTELVENERE	BN	0,7400								0,7400	13	11.570,71	2.220,00	13.790,71	SI
407	FALATO	GIOVANNI	03/01/1957	FLTGNN57A03E249J	CASTELVENERE	BN	0,6800								0,6800	13	10.605,01	2.040,00	12.645,01	SI
408	GRILLO	FILIPPO	26/11/1956	GRLFPP56S26E249L	GUARDIA S.	BN	0,5400								0,5400	13	8.640,00	1.620,00	10.260,00	SI
409	SAUCHELLA	SEVERINO	15/03/1956	SCHSRN56C15G386O	PAUPISI	BN	0,5400								0,5400	13	8.640,00	1.620,00	10.260,00	SI
410	IANNOTTI	RAFFAELE	15/02/1956	NNTRFL56B15L086A	TELESE TERME	BN					0,5300				0,5300	13	8.017,57	1.590,00	9.607,57	SI
411	COLELLA	MARIANNA	15/02/1956	CLLMNN56B55I809U	SOLOPACA	BN	0,2755	0,3252			0,6021				1,2028	13	15.586,50	2.632,80	18.219,30	SI
412	IANNOTTI	GIOVANNINO	02/01/1956	NNTGNN56A02H967G	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,8674								0,8674	13	13.195,41	2.602,20	15.797,61	SI
413	CANELLI	MARTINO	15/04/1955	CNLMTN55D15I809S	SOLOPACA	BN	0,9000								0,9000	13	13.026,07	2.700,00	15.726,07	SI
414	GIAMBATTISTA	GIOVANNI	22/09/1954	GMBGNN54P22I809L	SOLOPACA	BN	0,5100	0,3200							0,8300	13	10.726,72	1.530,00	12.256,72	SI
415	FOSCHINI	ANONIETTA	12/09/1954	FSCNNT54P52E249W	CASTELVENERE	BN	0,7464								0,7464	13	10.768,30	2.239,20	13.007,50	SI
416	Cresta	Giuseppe	11/09/1954	CRSGPP54P11G370W	PATERNOPOLI	AV					1,4150	0,2496			1,6646	13	22.320,84	4.245,00	26.565,84	SI
417	PICCIRILLO	ORAZIO	13/08/1954	PCCRZO54M13I809Z	CASTELVENERE	BN	0,7600								0,7600	13	11.392,07	2.280,00	13.672,07	SI
418	FORGIONE	FRANCESCO NICOLA	30/06/1954	FRGFNC54H30I809C	SOLOPACA	BN	0,6500								0,6500	13	8.592,14	1.950,00	10.542,14	SI
419	TECNOFIN SAS di DI CERBO	BRUNO	24/05/1954	00834260622	CASTELVENERE	BN	0,6840								0,6840	13	10.944,00	2.052,00	12.996,00	SI
420	PICA	GIUSEPPE	19/03/1954	PCIGPP54C19G827G	PONTE	BN	0,7367				0,7128				1,4495	13	22.688,94	4.348,50	27.037,44	SI
421	SIMEONE	PASQUALE	23/08/1953	SMNPQL53M23A783V	BENEVENTO	BN		0,3568				0,3428			0,6996	13	11.008,82	0,00	11.008,82	SI
422	CROCCO	BENIAMINO PIETRO	18/04/1953	CRCBMN53D18D230K	GUARDIA S. - S. LORENZO M.	BN	0,6950								0,6950	13	10.945,12	2.085,00	13.030,12	SI
423	FALATO	GIUSEPPE	10/04/1953	FLTGPP53D10E249R	CASTELVENERE	BN	0,4789								0,4789	13	7.541,68	1.436,70	8.978,38	SI
424	CASILLO	ALBERTO	17/02/1953	CSLLRT53B17I809R	SOLOPACA	BN	1,0075								1,0075	13	13.046,63	3.022,50	16.069,13	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ANAGRAFICA						SUPERFICIE IN ETTARI AMMESSA PER SINGOLA AZIONE												
Posizione	Cognome o ragione sociale	Nome	Data di nascita	Codice fiscale/P.IVA (CUAA)	Comune di intervento	Provincia di intervento	A1	A2	A3	A4	B1	B2	B3	C	Totale superfice ammessa ha	Punti	Contributo approvato €	Mancati Reddidi €	Totale contrib.+M.R. €	polizza (si-no)
425	PEZZULLO	VINCENZO	27/11/1952	PZZVCN52S27H967F	SAN LUPO	BN	0,5010								0,5010	13	8.016,00	1.503,00	9.519,00	SI
426	FALATO	UMBERTO	16/11/1952	FLTMRT52S16E249Y	GUARDIA S.	BN	0,0800				0,3700				0,4500	13	7.200,00	1.350,00	8.550,00	SI
427	Pasquale	Filomena	06/10/1952	PSQFMN52R46E448L	LAPIO	AV					0,4594				0,4594	13	6.440,41	1.378,20	7.818,61	SI
428	Coscia	Ciriaco	23/02/1952	CSCCRC52B23F566Z	GROTTOLELLA	AV								0,7212	0,7212	13	2.474,22	0,00	2.474,22	SI
429	SEBASTIANELLI	GIUSEPPE	24/11/1951	SBSGPP51S24E249Q	S. LORENZO M. - GUARDIA S.	BN	0,5700								0,5700	13	8.859,00	1.710,00	10.569,00	SI
430	GIARDINO	ANTONIO	18/09/1951	GRDNTN51P18I809I	SOLOPACA	BN	0,6300								0,6300	13	8.275,14	1.890,00	10.165,14	SI
431	De Vito	Pasquale	27/08/1951	DVTPQL51M27F491S	LAPIO	AV	0,1143				0,3460				0,4603	13	5.791,21	1.380,90	7.172,11	SI
432	COLETTA	ORAZIO	18/01/1951	CLTRZO51A18M093S	VITULANO	BN	0,5800								0,5800	13	7.768,26	1.740,00	9.508,26	SI
433	SEBASTIANELLI	PASQUALE	04/12/1950	SBSPQL50T04I809L	TELESE TERME	BN	0,5100								0,5100	13	8.160,00	1.530,00	9.690,00	SI
434	IANNELLA	CARLO	16/10/1950	NNLCRL50R16M093U	VITULANO	BN	0,6900								0,6900	13	10.702,57	2.070,00	12.772,57	SI
435	IANNOTTI	EMILIO	04/05/1950	NNTMLE50E04H967T	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,6211								0,6211	13	9.937,60	1.863,30	11.800,90	SI
436	TANZILLO	ALESSANDRO GIUSEPPE	19/03/1950	TNZLSN50C19I809S	SOLOPACA	BN	1,5400								1,5400	13	24.640,00	4.620,00	29.260,00	SI
437	LEONE	CONCETTA	05/12/1949	LNECCT49T45I809T	TELESE TERME	BN	0,2782				0,2886				0,5668	13	8.331,14	1.700,40	10.031,54	SI
438	Carbone	Adelinda	13/11/1949	CRBDND49S53E448W	LAPIO	AV					0,7932				0,7932	13	11.222,67	2.379,60	13.602,27	SI
439	FALLUTO	SALVATORE	10/09/1949	FLLSVT49P10E249C	GUARDIA S.	BN	0,3800								0,3800	13	6.080,00	1.140,00	7.220,00	SI
440	DI LIBERO	VINCENZO	18/07/1949	DLBVCN49L18H967U	SAN LUPO	BN	0,6682								0,6682	13	10.027,86	2.004,60	12.032,46	SI
441	Aufiero	Faustino Antonio	30/05/1949	FRAFTN49E30I301F	SANTA PAOLINA	AV					0,5286				0,5286	13	7.354,21	1.585,80	8.940,01	SI
442	RILLO	SAVERIO	30/04/1949	RLLSVR49D30L254X	TORRECUSO	BN	1,3400				0,7670				2,1070	13	33.663,57	6.321,00	39.984,57	SI
443	Soriano	Michele	02/06/1948	SRNMHL48H02B267B	PATERNOPOLI	AV					0,7306				0,7306	13	11.367,65	2.191,80	13.559,45	SI
444	CIARLO	LIDIA	09/03/1948	CRLLDI48C49D469I	FAICCHIO	BN	0,4000								0,4000	13	5.618,16	1.200,00	6.818,16	SI
445	D'Amelio	Ennio	01/02/1948	DMLNNE48B01F566M	SAN POTITO ULTRA	AV					0,7406				0,7406	13	9.974,00	2.221,80	12.195,80	SI
446	Ranaudo	Beatrice	15/01/1948	RNDBRC48A55C606D	CHIANCHE	AV						0,9800			0,9800	13	13.136,61	0,00	13.136,61	SI
447	TANCREDI	SALVATORE	27/11/1947	TNCSVT47S27I809S	SOLOPACA	BN	0,9400								0,9400	13	15.040,00	2.820,00	17.860,00	SI
448	VERRILLO	MARIO	07/09/1947	VRRMRA47P07C280D	CASTELVENERE	BN	0,5500				0,3200				0,8700	13	13.920,00	2.610,00	16.530,00	SI
449	IANNOTTI	GIUSEPPE	24/06/1947	NNTGPP47H24H967K	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	1,2000								1,2000	13	16.008,36	3.600,00	19.608,36	SI
450	Saldutti	Pasqualina C.tta	05/04/1947	SLDPQL47D45F559Q	MONTEMARANO	AV					0,5908				0,5908	13	7.956,89	1.772,40	9.729,29	SI
451	ZOTTI	MARIO	15/03/1947	ZTTMRA47C15L254L	VITULANO	BN	0,8300								0,8300	13	13.280,00	2.490,00	15.770,00	SI
452	Sellitti	Giuseppe	27/06/1946	SLLGPP46H27H592G	ALTAVILLA IRPINA - ARPAISE	AV	0,8824				0,8675				1,7499	13	23.853,03	5.249,70	29.102,73	SI
453	FUSCO	ANNA	24/06/1946	FSCNNA46H64M093P	TELESE TERME	BN	0,5569					0,3779			0,9348	13	12.648,63	1.670,70	14.319,33	SI
454	SEBASTIANELLI	MARIA	04/11/1945	SBSMRA45S44E249O	GUARDIA S.	BN	0,3041								0,3041	13	4.664,23	912,30	5.576,53	SI
455	IANNOTTI	LORENZO	07/02/1945	NNTLNZ45B07H967D	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,5500								0,5500	13	8.752,26	1.650,00	10.402,26	SI
456	MANCINELLI	ENEO	17/04/1943	MNCNEE43D17E249D	CASTELVENERE - GUARDIA S.	BN	0,6311								0,6311	13	9.520,60	1.893,30	11.413,90	SI
457	MATURI	CLEMENTINA LAVINIA	05/10/1942	MTRCMN42R45A265I	AMOROSI	BN	0,4872								0,4872	13	7.436,48	1.461,60	8.898,08	SI
458	FERRUCCI	GIUSEPPE	25/07/1942	FRRGPP42L25A265M	AMOROSI	BN	0,5534								0,5534	13	7.621,00	1.660,20	9.281,20	SI
459	DI SANTO	GIACOMINA	25/07/1941	DSNGMN41L65H973B	SAN LUPO	BN	1,0493				0,4611				1,5104	13	20.684,80	4.531,20	25.216,00	SI
460	RAPUANO	LUISA	15/12/1939	RPNLSU39T55C359N	CAUTANO	BN	0,6500								0,6500	13	8.537,04	1.950,00	10.487,04	SI
461	IESCE	FRANCESCO	11/12/1939	SCIFNC39T11G386X	VITULANO	BN	0,5600								0,5600	13	7.468,29	1.680,00	9.148,29	SI
462	FOSCHINI	FRANCESCO	21/09/1939	FSCFNC39P21E249O	CASTELVENERE	BN	0,7391								0,7391	13	10.828,68	2.217,30	13.045,98	SI
463	VERRILLO	MARIA ELVIRA	21/08/1939	VRRMLV39M61C280Y	CASTELVENERE	BN	0,4300	0,9100							1,3400	13	20.635,86	1.290,00	21.925,86	SI
464	TREBISONDI	ANTONIO	16/03/1939	TRBNTN39C16I809A	SOLOPACA	BN	0,5500								0,5500	13	7.268,05	1.650,00	8.918,05	SI
465	MEROLA	PASQUALE	03/12/1938	MRLPQL38T03I809Z	MELIZZANO - SOLOPACA	BN	0,8003	0,1887							0,9890	13	12.608,12	2.400,90	15.009,02	SI
466	IANNUCCI	GIOVANNI	09/12/1937	NNCGNN37T09I809S	SOLOPACA	BN	1,7000								1,7000	13	23.016,47	5.100,00	28.116,47	SI
467	CARLO	RAFFAELE	25/11/1937	CRLRFL37S25C280U	CASTELVENERE	BN	0,7200								0,7200	13	11.505,10	2.160,00	13.665,10	SI
468	IOVARA	DRUSIANA	12/11/1937	VRIDSN37S52I809C	SOLOPACA	BN	0,8049								0,8049	13	10.651,21	2.414,70	13.065,91	SI
469	MORONE	MARIO	09/10/1936	MRNMRA36R09E249V	GUARDIA S.	BN	0,8531								0,8531	13	12.784,34	2.559,30	15.343,64	SI
470	FOSCHINI	PASQUALE	21/03/1935	FSCPQL35C21E249R	CASTELVENERE - GUARDIA S.	BN	0,7669								0,7669	13	11.750,40	2.300,70	14.051,10	SI
471	NAVE	VITTORIO	23/05/1933	NVAVTR33E23G827K	PONTE	BN	0,8500								0,8500	13	12.882,10	2.550,00	15.432,10	SI
472	RUGGIERO	GIOINA	18/07/1931	RGGGNI31L58G386F	PAUPISI	BN	0,6700								0,6700	13	10.720,00	2.010,00	12.730,00	SI
473	FALATO	GIUSEPPE	13/04/1931	FLTGPP31D13E249P	GUARDIA S.	BN	0,7600								0,7600	13	10.749,71	2.280,00	13.029,71	SI
474	MASSARO	GABRIELE	06/09/1929	MSSGRL29P06F113O	MELIZZANO	BN	0,2500	0,2200							0,4700	13	6.022,13	750,00	6.772,13	SI
475	DE MARCO	GERARDO	19/01/1929	DMRGRD29A19G386N	VITULANO	BN	0,5560				0,5000				1,0560	13	14.224,63	3.168,00	17.392,63	SI
476	Gallo	Antonia	30/05/1985	GLLNTN85E70A509P	MONTEMARANO	AV								1,7182	1,7182	12	2.778,82	0,00	2.778,82	SI
477	ESPOSITO	ANTIMO	11/11/1972	SPSNTM72S11G964W	GALLUCCIO	CE		4,61,43							4,6143	12	64.616,48		64.616,48	SI
478	Romano	Felice Antonio	28/04/1970	RMNFCN70D28A509M	CASTELFRANCI	AV								1,3634	1,3634	12	2.989,96	0,00	2.989,96	NO
479	Az. Agr. Di Meo sas		02/05/1966	01648380648	SALZA IRPINA	AV					0,7675	0,2000			0,9675	12	15.480,00	2.302,50	17.782,50	SI
480	DI CERBO	CARMINE	23/06/1962	DCRCMN62H23D380I	ELESE TERME-AMOROSI-DUGENTA	BN	1,5445								1,5445	12	24.712,00	4.633,50	29.345,50	SI
481	Manfredini	Rosa	21/03/1959	MNFRSO59C61I483W	MONTEFREDANE-LAPIO	AV								1,6475	1,6475	12	3.398,36	0,00	3.398,36	SI
482	FUSCO	LAZZARO	02/02/1955	FSCLZR55B02I809C	SOLOPACA	BN								4,0577	4,0577	12	6.659,51	0,00	6.659,51	SI
483	Palmese	Filomena	07/03/1954	PLMFMN54C47G964X	VENTICANO - TAURASI	AV				0,9702				2,3779	3,3481	12	6.740,04	1.940,40	8.680,44	NO
484	SABIA	ANTONIO	03/02/1952	SBANTN52B03A460O	ASCEA	SA	1,1091	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	1,1091	12	16.243,95	3.327,30	19.571,25	SI
485	SOC.CAVORGIO SOLE DI PASCA di MAGLIANO	ALESSANDRO	20/02/1939	01633300619	CAPUA	CE		1,00,00							1,0000	12	14.630,20		14.630,20	SI
486	TENUTA FONTANA SAS	FONTANA MARIAPINA	30/09/1992	01573360623	PIETRELCINA	BN	0,3113	1,4050							1,7163	11	25.660,07	933,90	26.593,97	SI
487	EUREKA ONLUS SOC.OOP.DI LETIZ	MARIA	24/01/1978	03162360618	SANTA MARIA LA FOSSA	CE		1,0160							1,0160	11	12.563,92		12.563,92	SI
488	BOVOLIN	BARBARA	13/12/1970	BVLBBR70T53F839E	CAMEROTA	SA	0,0000	1,9400	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	1,9400	11	30.533,73	0,00	30.533,73	SI
489	D'AMORE	ANTONIA	17/02/1956	DMRNTN56B57F839A	TORA E PICCILLI	CE		0,3200							0,3200	11	5.120,00		5.120,00	SI
490	Zampaglione	Pierluigi	12/05/1951	ZMPPLG51E12F839K	CALITRI	AV						0,7000			0,7000	11	11.200,00	0,00	11.200,00	SI
491	GIORDANO	FABRIZIO	06/08/1988	GRDFRZ88M06C361W	TRAMONTI	SA	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,3045	0,3045	10	2.210,81	0,00	2.210,81	SI
492	AUTORINO	CAROLINA	22/07/1976	TRNCLN76L62L086N	GUARDIA S.	BN								0,8666	0,8666	10	3.505,95	0,00	3.505,95	SI
493	GIANVITO	Antonio	19/09/1974	GNVNTN74919A783A	BENEVENTO	BN		0,7445							0,7445	10	9.135,59	0,00	9.135,59	SI
494	Soc. Agr. Agritufo snc		08/01/1972	02588260642	PRATA P.U.- TUFO- SANTA PAOLINA	AV								3,6623	3,6623	10	13.910,30	0,00	13.910,30	SI
495	De Vito	Tommaso	20/07/1964	DVTTMS64L20A509B	TORRIONI	AV								0,5444	0,5444	10	3.352,59	0,00	3.352,59	SI
496	DI MEGLIO	CIRO	17/06/1963	DMGCRI63H17A617I	BARANO D'ISCHIA	NA	0,0491							0,2621	0,3112	10	3.940,89	147,30	4.088,19	SI
497	PELOSI	PASQUALE	22/07/1948	PLSPQL48L22C525M	CASTELVENERE	BN								0,6719	0,6719	10	2.080,05	0,00	2.080,05	NO
498	Capone	Maria	13/02/1948	CPNMRA48B53A489X	PATERNOPOLI	AV								1,0934	1,0934	10	7.228,65	0,00	7.228,65	SI
499	Sorrentino	Alba Fiorita	29/11/1947	SRRLFR47S69L062A	TAURASI	AV					0,6248				0,6248	10	9.996,80	1.874,40	11.871,20	SI
500	Marrone	Bianca	04/04/1970	MRRBNC70D44A509H	TORRIONI	AV					1,0700				1,0700	9	15.049,64	3.210,00	18.259,64	SI
501	MEOLI	ALESSANDRO	26/08/1967	MLELSN67M26Z133K	DUGENTA	BN	1,1755								1,1755	9	18.808,00	3.526,50	22.334,50	SI
502	RICCIO	SALVATORE	15/10/1966	RCCSVT66R15G243X	PAGO VEIANO	BN	0,3474								0,3474	9	4.809,17	1.042,20	5.851,37	SI
503	BOVA	SERENELLA	06/08/1958	BVOSNL58M46F839F	FRASSO TELESINO	BN	0,3105								0,3105	9	4.298,06	644,70	4.942,76	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ANAGRAFICA						SUPERFICIE IN ETTARI AMMESSA PER SINGOLA AZIONE												
Posizione	Cognome o ragione sociale	Nome	Data di nascita	Codice fiscale/P.IVA (CUAA)	Comune di intervento	Provincia di intervento	A1	A2	A3	A4	B1	B2	B3	C	Totale superfice ammessa ha	Punti	Contributo approvato €	Mancati Reddidi €	Totale contrib.+M.R. €	polizza (si-no)
504	CIPRIANO	PIETRO	26/01/1932	CPRPTR32A26L083Y	TEANO/CAIANELLO	CE	1,2721								1,2721	9	19.398,25	3.816,30	23.214,55	NO
505	MARCHIONE	NICOLA	03/08/1972	MRCNCL72M03H703O	AQUARA	SA	0,0000	1,6900	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	1,6900	8	27.040,00	0,00	27.040,00	SI
506	SOCIETA AGR. GORGA S.R.L.		20/03/1972	4567210655	ROCCADASPIDE	SA	0,6280	0,0843	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,7123	8	11.367,04	1.884,00	13.251,04	SI
507	CROCE	MALFINO	22/09/1970	CRCMFN70P22H703T	BELLOSGUARDO	SA	0,5900	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,5900	8	9.440,00	1.770,00	11.210,00	SI
508	Di Napoli	Claudio	22/11/1966	DNPCLD66S22A509C	LUOGOSANO	AV						1,3000			1,3000	8	20.800,00	0,00	20.800,00	SI
509	BARONE	GABRIELLA	10/06/1966	BRNGRL66H50Z133L	ALVIGNANO	CE	1,21,88								1,2188	8	17.446,50	3.656,40	21.102,90	SI
510	CASBARRA	PINO	22/04/1966	CSBPNI66D22A783D	CASALDUNI	BN	0,4110								0,4110	8	6.257,16	1.233,00	7.490,16	SI
511	LICUSATI	FEDERICO	19/08/1961	LCSFRC61M19H501F	ASCEA	SA	0,4447	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,4447	8	7.115,20	1.334,10	8.449,30	SI
512	SCORZELLI	VINCENZO	27/10/1960	SCRVCN60R27G121H	ROCCADSPIDE	SA	0,5100	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,5100	8	6.913,19	1.530,00	8.443,19	SI
513	DE PASQUALE	ANNA ANTONIETTA	19/01/1960	DPSNNT60A59H894Q	SAN NICOLA MANFREDI	BN		0,5100							0,5100	8	8.019,77	0,00	8.019,77	SI
514	Cresta	Soccorso Nicola	23/03/1950	CRSSCR50C23C105M	PATERNOPOLI	AV					0,5340				0,5340	8	8.223,47	1.602,00	9.825,47	SI
515	VERRONE	ANTONIO	03/04/1937	VRRNTN37D03E767R	AGROPOLI	SA	0,9700	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,9700	8	15.180,17	2.910,00	18.090,17	SI
516	S. Agr. Terre di Montem.		12/05/1972	02675640649	MONTEMARANO	AV					0,7787				0,7787	7	10.474,22	2.336,10	12.810,32	SI
517	IANNOTTI	GIULIANA	22/04/1970	NNTGLN70D62I197J	S. AGATA DE' GOTI	BN	0,5649								0,5649	7	8.159,24	1.694,70	9.853,94	SI
518	POLCINO	GELSOMINA	15/01/1969	PLCGSM69A55G827G	CASALDUNI	BN	0,3000								0,3000	7	4.746,97	900,00	5.646,97	SI
519	ZOLLO	BENIAMINO	11/09/1966	ZLLBMN66P11H953F	CEPPALONI-SAN LEUCIO DEL S.	BN	0,2355	0,2300							0,4655	7	7.444,35	706,50	8.150,85	SI
520	Marra	Annamaria	16/09/1964	MRRNMR64P56F448O	MONTECALVO IRPINO	AV					0,3650				0,3650	7	4.912,39	1.095,00	6.007,39	SI
521	Del Pozzo	Antonio	04/10/1963	DLPNTN63R04F839O	MONTORO SUPERIORE	AV	0,5282								0,5282	7	7.212,40	1.584,60	8.797,00	SI
522	MARTINO	SILVIO	13/05/1963	MRTSLV63E13F839T	BENEVENTO	BN	0,4098								0,4098	7	5.287,23	1.229,40	6.516,63	SI
523	CUCINIELLO	LIDIA	02/09/1962	CCNLDI62P42A328G	APICE	BN	0,1550	0,2000							0,3550	7	4.500,50	465,00	4.965,50	SI
524	Fusco	Francesco	24/10/1960	FSCFNC60R24F559L	MONTEMARANO	AV					0,5000				0,5000	7	7.429,98	1.500,00	8.929,98	SI
525	PERNA	MARIA	22/05/1958	PRNMRA58E62A783D	FRASSO TELESINO	BN	0,6590								0,6590	7	8.936,52	1.977,00	10.913,52	SI
526	Cappuccio	Pasquale	13/11/1956	CPPPQL56S13E206O	GROTTAMINARDA	AV					0,3688				0,3688	7	4.983,27	1.106,40	6.089,67	SI
527	GRASSO	ERNESTINA	13/02/1956	GRSRST56B53L086C	MELIZZANO	BN	0,4838								0,4838	7	6.557,25	1.451,40	8.008,65	SI
528	Principe	Salvatore	31/10/1954	PRNSVT54R31I016K	S.MARTINO VALLE CAUDINA	AV						0,5624			0,5624	7	7218,05	0,00	7.218,05	SI
529	CAPONE	TOMMASO	03/02/1949	CPNTMS49B03H382R	CEPPALONI	BN	0,2596				0,1000				0,3596	7	4.973,22	1.078,80	6.052,02	SI
530	Grasso	Giuseppe	31/10/1948	GRSGPP48R31H382T	ROCCABASCERANA	AV					0,7340				0,7340	7	10.041,88	2.202,00	12.243,88	SI
531	DOMENICONE	MAURO TOMMASO	09/01/1974	DMNMTM74A09F799Q	CONCA DELLA CAMPANIA	CE						1,14,78			1,1478	6	16.629,82		16.629,82	SI
532	FORMICHELLA	GIUSEPPINA	07/04/1973	FRMGPP73D47L254U	TORRECUSO	BN	0,6394								0,6394	6	10.230,40	1.918,20	12.148,60	no
533	Brogna	Tiziana	01/04/1971	BRGTZN71D41F205J	LAPIO	AV		0,5987							0,5987	6	8.893,63	0,00	8.893,63	SI
534	BIFANO	MARIO	15/02/1969	BFNMRA69B15E919A	SANTA MARINA	SA	0,0000	0,5800	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,5800	6	9.280,00	0,00	9.280,00	SI
535	SANGINARIO	MICHELE	11/01/1968	SNGMHL68A11A783H	BENEVENTO	BN						1,6409			1,6409	6	22.542,73	0,00	22.542,73	SI
536	MUCCIOLO	ROSANNA	19/06/1965	MCCRNN65H59C262A	CASTEL SAN LORENZO	SA	0,5651	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,5651	6	9.041,60	1.695,30	10.736,90	SI
537	MAGNONI	NATALIA	14/05/1963	MGNNTL63E54H703Y	RUTINO	SA	0,8487	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,8477	6	11.490,99	2.546,10	14.037,09	SI
538	Maglione	Gerarda	12/01/1963	MGLGRD63A52E397H	ANDRETTA	AV						0,6732			0,6732	6	10.771,20	0,00	10.771,20	SI
539	Soc.Agr.M.e C.Romaniello		18/07/1961	02636380640	PIETRADEFUSI	AV	0,7713	0,1300							0,9013	6	14.116,23	2.313,90	16.430,13	SI
540	BOTTI	CARMELA	05/02/1960	BTTCML60B45A091C	AGROPOLI	SA	0,0000	1,2447	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	1,2447	6	17.987,47	0,00	17.987,47	SI
541	D'Amato	Patrizia	06/12/1959	DMTPRZ59T46Z103M	PATERNOPOLI	AV					0,9213				0,9213	6	14.642,08	2.763,90	17.405,98	SI
542	GUERRITORE	MARINA AGNESE	21/12/1955	GRRMNG55T61H703R	BARONISSI	SA	0,0000	1,7529	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	1,7529	6	25.439,43	0,00	25.439,43	SI
543	ROMANELLI	GIOVANNI	03/10/1955	RMNGNN55R03D886B	GALLUCCIO	CE					0,40,00				0,4000	6	7.316,53		7.316,53	SI
544	PERROTTA	GIROLAMO	09/11/1954	PRRGLM54S09I676P	SESSA AURUNCA	CE	0,50,00								0,5000	6	7.831,15	1.500,00	9.331,15	SI
545	SCARAMELLA	ANGIOLA	02/04/1936	SCRNGL36D42C069Q	CASTELCIVITA	SA	0,4372	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,4372	6	6.441,07	1.311,60	7.752,67	SI
546	DESIDERIO	VIRGINIA	24/05/1932	DSDVGN32E64I300A	LETTERE	NA	0,2898								0,2898	6	4.636,80	869,40	5.506,20	NO
547	PACE	GASPARE	11/02/1927	PCAGPR27B11F203K	MIGNANO M.L.	CE	0,53,10								0,5310	6	8.096,54	1.593,00	9.689,54	SI
548	Del Mauro	Pasquale	19/10/1923	DLMPQL23R19E891I	MANOCALZATI	AV					0,5127				0,5127	6	7722,91	1538,1	9.261,01	SI
549	DE NUNZIO	DOMENICO	07/02/1974	DNNDNC74B07D644E	FOGLIANISE	BN	0,6000				0,9000				1,5000	5	23.999,12	4.500,00	28.499,12	SI
550	Lonardo	Claudia	01/06/1973	LNRCLD73H41Z133G	TAURASI	AV					0,5236				0,5236	5	7.480,05	1.570,80	9.050,85	SI
551	DI RUBBO	ANTONIO	17/02/1973	DRBNTN73B17A783E	CASALDUNI	BN	1,2442								1,2442	5	19.248,03	3.732,60	22.980,63	si
552	DI RUBBO	ANTONIO	17/02/1973	DRBNTN73B17A783E	CASALDUNI	BN		1,1500							1,1500	5	17.242,54	0,00	17.242,54	no
553	PESCE	RAFFAELE	06/01/1973	PSCRFL73A06A717I	LAURINO	SA	0,0000	0,4320	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,4320	5	5.795,85	0,00	5.795,85	SI
554	CIAMPI	ANTONELLA	30/06/1972	CMPNNL72H70I197M	SANT'AGATA DE' GOTI	BN								0,9597	0,9597	5	3.646,70		3.646,70	SI
555	OCONE	GRAZIA	20/05/1971	CNOGRZ71E60A783E	BENEVENTO	BN	0,5000								0,5000	5	7.629,20	1.500,00	9.129,20	SI
556	Abate	Ignazio	25/05/1970	BTAGNZ70E25I016H	SAN MARTINO V.C. - MONTESARCHIO	AV	0,5561				0,1345				0,6906	5	9.294,90	2.071,80	11.366,70	SI
557	CIARAMELLA	FELICIA	09/10/1969	CRMFLC69R49A783K	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	0,3000								0,3000	5	4.020,56	900,00	4.920,56	SI
558	RAZZANO	MARCO	27/08/1969	RZZMRC69M27F839F	SANT'AGATA DE' GOTI	BN								3,5530	3,5530	5	5.706,45		5.706,45	NO
559	VESCE	MINA	24/10/1967	VSCMNI67R64A783U	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	0,6051								0,6051	5	8.815,12	1.815,30	10.630,42	SI
560	DI COSMO	FILOMENA	16/05/1966	DCSFMN66E56H973T	CASALDUNI	BN	0,3000								0,3000	5	4.411,64	900,00	5.311,64	SI
561	GISMONDI	VINCENZO	25/04/1966	GSMVCN66D25C525H	GUARDIA S.	BN	1,75.50								1,7550	5	27.957,46	5.265,00	33.222,46	SI
562	MANCINI	NICOLA	04/04/1966	MNCNCL66D04B873G	CASALDUNI	BN		0,6107							0,6107	5	8.547,79		8.547,79	SI
563	TEDINO	PINA	30/09/1965	TDNPNI65P70C250U	AMPOLI CASTELPOTO E FOGLIANIS	BN	1,2900								1,2900	5	17.974,62	3.870,00	21.844,62	SI
564	Zarrella	Antonio	26/03/1965	ZRRNTN65C26E448K	LAPIO	AV					0,6232				0,6232	5	8846,41	1869,6	10.716,01	SI
565	TEDINO	ANTONIO	02/01/1964	TDNNTN64A02C250L	CAMPOLI MONTE TABURNO	BN	0,1702				0,8187				0,9889	5	12.914,76	2.966,70	15.881,46	SI
566	Rullo	Margherita	11/04/1963	RLLMGH63D51F988K	TORELLA DEI LOMBARDI	AV	0,0566				0,5734				0,6300	5	9.681,75	1.890,00	11.571,75	SI
567	CAMMARDELLA	PASQUALINA	28/10/1962	CMMPQL62R68C262F	AQUARA	SA	0,8400	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,8400	5	11.655,53	2.520,00	14.175,53	NO
568	CESARE	FRANCESCO	13/12/1961	CRSFNC61T13I197A	SANT'AGATA DE' GOTI FRASSO T.	BN								0,5410	0,5410	5	2.057,44		2.057,44	SI
569	Pucillo Luigi di …		19/07/1960	02502610641	VENTICANO	AV					1,2203				1,2203	5	17.173,13	3.660,90	20.834,03	SI
570	CAPORASO	COSTANZO	10/09/1958	CPRCTN58P10C250S	CAMPOLI MONTE TABURNO	BN	0,3634				0,3366				0,7000	5	9.538,36	2.100,00	11.638,36	SI
571	SIMEONE	ANGELINA	30/07/1958	SMNNLN58L70A783J	CASTELPOTO	BN	0,5803								0,5803	5	8.835,55	1.740,90	10.576,45	SI
572	PALLADINO	GIOVANNI	06/11/1957	PLLGNN57S06B873I	CASALDUNI	BN		0,7350							0,7350	5	10.817,51	0,00	10.817,51	SI
573	SALOMONE	MARIA	08/03/1956	SLMMRA56C48B873M	PONTELANDOLFO	BN	0,4304								0,4304	5	6.749,73	1.291,20	8.040,93	SI
574	MEZZA	NICOLA	21/11/1955	MZZNCL55S21F113K	MELIZZANO	BN	1,4600	0,4500							1,9100	5	24.541,52	4.380,00	28.921,52	SI
575	FUSCO	FILOMENA	29/10/1954	FSCFMN57R69A783D	SANT'ANGELO A CUPOLO	BN		0,3035			0,0853				0,3888	5	5.250,46	255,90	5.506,36	SI
576	ABATE	NICOLA	09/03/1953	BTANCL53C09F636Z	MONTESARCHIO	BN					0,7950				0,7950	5	10.763,57	2.385,00	13.148,57	SI
577	FRANCESCA	DOMENICO	07/09/1952	FRNDNC52P07B542D	TOCCO CAUDIO	BN	0,4572	0,0500							0,5072	5	6.737,45	1.371,60	8.109,05	SI
578	MARTINO	DOMENICO	22/04/1948	MRTDNC48D22I197J	S. AGATA DE' GOTI	BN	0,5600								0,5600	5	7.776,77	1.680,00	9.456,77	SI
579	DE LEO	SAVERIO	10/12/1936	DLESVR36T10H224U	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	1,1657								1,1657	5	17.018,12	3.497,10	20.515,22	SI
580	DE CICCO	GELSOMINA	10/03/1935	DCCGSM35C50A783V	BENEVENTO	BN	0,8094								0,8094	5	12.168,99	2.428,20	14.597,19	SI
581	RUOCCO	LISA	30/03/1965	RCCLSI65C70F223U	TRAMONTI	SA	0,0700	0,3034	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,3734	4	9.148,30	210,00	9.358,30	SI
582	Martiniello	Angela	03/02/2029	MRTNGL29B43F230X	VENTICANO	AV						0,6200			0,6200	3	7.622,94	0,00	7.622,94	SI
583	Tecce	Salvatore	03/05/2023	TCCSVT23E03C105D	PATERNOPOLI	AV					0,7123				0,7123	3	7.756,01	2.356,00	11.887,01	SI
584	D'ANGELO	MARIA	15/12/1973	DNGMRA73T55A343V	AQUARA	SA	0,0000	0,3400	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,3400	3	3.440,00	0,00	3.440,00	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ANAGRAFICA						SUPERFICIE IN ETTARI AMMESSA PER SINGOLA AZIONE												
Posizione	Cognome o ragione sociale	Nome	Data di nascita	Codice fiscale/P.IVA (CUAA)	Comune di intervento	Provincia di intervento	A1	A2	A3	A4	B1	B2	B3	C	Totale superfice ammessa ha	Punti	Contributo approvato €	Mancati Reddidi €	Totale contrib.+M.R. €	polizza (si-no)
585	SCARIGGI	MARIA	17/08/1972	SCRMRA72M57L086G	FAICCHIO	BN	0,3257								0,3257	3	4.967,13	977,10	5.944,23	SI
586	CINQUEDITA	MATTEO	01/04/1972	CNQMTT72D01G596I	GIOIA SANNITICA	CE		0,77,42							0,7742	3	11.749,39		11.749,39	SI
587	MOLINARO	BARBARA	29/01/1972	MLNBBR72A69F335M	BENEVENTO	BN		0,3500							0,3500	3	4.584,47		4.584,47	SI
588	Pizzano	Antonio	13/07/1971	PZZNTN71L13G611N	PIETRADEFUSI	AV	0,8468	0,5928			1,6611				3,1007	3	42.227,38	7523,7	49.751,08	SI
589	CALVANESE	MARIA ANTONIA	19/06/1971	CLVMNT71H59B542F	VITULANO	BN		0,4400			0,1200				0,5600	3	7.089,27	360,00	7.449,27	SI
590	SPITALETTA TONTOLI	NAZZARENO	28/05/1970	SPTNZR70E28L185R	TOCCO CAUDIO	BN	0,3351	0,1849							0,5200	3	6.697,38	1.005,30	7.702,68	SI
591	LOIA	ANNAMARIA	19/12/1969	LOINMR69T59A783Z	BENEVENTO	BN						0,3800			0,3800	3	4.980,00		4.980,00	SI
592	MAROTTA	CORINTA	24/09/1969	MRTCNT69P64B963L	CASTEL CAMPAGNANO	CE					0,3020				0,3020	3	4.220,24	906,00	5.126,24	SI
593	COLETTA	ANTONIO	29/10/1968	CLTNTN68R29I197C	S. AGATA DE' GOTI	BN	0,1707	0,2264							0,3971	3	5.211,89	512,10	5.723,99	SI
594	Falanga	Gianluca	29/07/1968	FLNGLC68L29F839Y	FONTANAROSA	AV						0,3300			0,3300	3	4.292,35	0,00	4.292,35	SI
595	Ciarcia	Francesco	25/11/1967	CRCFNC67S25L739Z	VENTICANO	AV					0,5285				0,5285	3	7.260,61	1.585,50	8.846,11	SI
596	SAQUELLA	NICOLINA	26/05/1966	SQLNLN66E66L086S	MELIZZANO	BN	0,6700								0,6700	3	8.798,95	2.010,00	10.808,95	SI
597	VACCARELLA	FRANCA	17/11/1965	VCCFNC65S57I973K	SAN LUPO	BN	0,2800	0,2200							0,5000	3	7.738,45	840,00	8.578,45	SI
598	COLETTA	AQUILINO	23/10/1965	CLTQLN65R23G386G	FOGLIANISE	BN	0,3300								0,3300	3	4.748,89	990,00	5.738,89	SI
599	De Angelis	Diamante	22/02/1965	DNGDNT65B62L272G	TORRE LE NOCELLE	AV		0,7818							0,7818	3	10.153,90	0,00	10.153,90	SI
600	ROMANO	MICHELE	24/09/1964	RMNMHL64P24I234I	SAN PRISCO	CE								1,06,27	1,0627	3	11.128,30		11.128,30	NO
601	SERRITELLI	VINCENZO	19/07/1964	SRRVCN64L19F839N	SOLOPACA	BN	1,3964								1,3964	3	19.514,22	4.189,20	23.703,42	SI
602	MERCOGLIANO	LAURO	08/02/1964	MRCLRA64B08C250G	CASTELPOTO	BN	0,3610								0,3610	3	5.776,00	1.083,00	6.859,00	SI
603	PESCE	CATERINA	21/12/1963	PSCCRN63T61E249R	FAICCHIO	BN		1,2946							1,2946	3	16.351,25		16.351,25	SI
604	PICA	TERESA	12/05/1963	PCITRS63E52A783I	BENEVENTO	BN	1,2928								1,2928	3	18.884,55	3.878,40	22.762,95	SI
605	SPITALETTA	ANNAROSA	06/05/1963	SPTNRS63E46L185C	TOCCO CAUDIO	BN	0,9759								0,9759	3	13.186,12	2.927,70	16.113,82	SI
606	IULIANO	ANNA	11/07/1962	LNINNA62L51C606X	BENEVENTO	BN	0,8013								0,8013	3	10.926,59	2.403,90	13.330,49	SI
607	MADDALONI	ANTONIETTA	24/05/1962	MDDNNT62E64F113E	MELIZZANO	BN		0,5712							0,5712	3	7.263,52	0,00	7.263,52	NO
608	MADDALONI	ANTONIETTA	24/05/1962	MDDNNT62E64F113E	MELIZZANO	BN			0,5690						0,5690	3	7.232,45		7.232,45	SI
609	DE MEZZA	ANTONIETTA	20/03/1962	DMZNNT62C60B542Q	MONTESARCHIO	BN	0,0644				0,4350				0,4994	3	7.342,20	1.498,20	8.840,40	SI
610	GALASSO	ROSETTA	14/02/1962	GLSRTT62B54D527Y	FELITTO	SA	0,0000	0,3168	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,3168	3	5.068,80	0,00	5.068,80	NO
611	STABILE	PATRIZIA	01/11/1961	STBPRZ61S41B781H	CARINOLA	CE	0,79,32								0,7932	3	12.691,20	2.379,60	15.070,80	SI
612	DE VITA	GIUSEPPINA	12/03/1961	DVTGPP61C52E456A	MELIZZANO	BN	0,6552	1,1732							1,8284	3	22.851,73	1.965,60	24.817,33	SI
613	GAROFANO	GRAZIELLA	20/02/1961	GRFGZL61B60C280U	CASTELVENERE	BN		0,3100							0,3100	3	4.960,00	0,00	4.960,00	SI
614	RANAUDO	MAURIZIO	13/11/1960	RNDMRZ60S13A783K	BENEVENTO	BN	0,1600	0,3400							0,5000	3	6.228,37	480,00	6.708,37	SI
615	FUSCO	MAURIZIO	08/09/1960	FSCMRZ60P08I197W	S. AGATA DE' GOTI	BN		0,9781							0,9781	3	12.461,39	0,00	12.461,39	NO
616	Scoppettuolo	Angiolina	20/04/1960	SCPNLN60D60E206W	GROTTAMINARDA	AV					0,2638	0,1000			0,3638	3	4.644,74	791,40	5.436,14	SI
617	Stanco	Mario	20/04/1960	STNMRA60D20I990F	STURNO	AV						0,8541			0,8541	3	10.505,41	0,00	10.505,41	SI
618	RAZZINO	PIETRO	12/03/1960	RZZPTR60C12I676R	SESSA AURUNCA	CE	0,80,32								0,8032	3	12.851,20	2.409,60	15.260,80	SI
619	SANTILLO	TERESA	08/11/1959	SNTTRS59S48C280B	CASTELVENERE	BN	0,5029								0,5029	3	8.004,49	1.508,70	9.513,19	SI
620	Colarusso	Emilio	22/06/1959	CLRMLE59H22A509U	PIETRADEFUSI	AV					0,5042				0,5042	3	6.869,15	1.512,60	8.381,75	SI
621	GIORDANO	NICOLA	22/05/1959	GRDNCL59E22C525G	FAICCHIO	BN	0,5200								0,5200	3	6.841,46	1.560,00	8.401,46	SI
622	SILVESTRI	GIUSEPPINA	10/04/1959	SLVGPP59D50B873W	CASALDUNI	BN	0,0767	0,4300							0,5067	3	7.504,40	230,10	7.734,50	SI
623	La Sala	Celeste	24/03/1959	LSLCST59C64C105M	TORELLA DEI LOMBARDI	AV	0,5000								0,5000	3	8.000,00	1.500,00	9.500,00	SI
624	SCORZELLI	ATTILIO	12/01/1959	SCRTTL59A12A128M	AQUARA	SA	0,4500	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,4500	3	6.477,77	1.350,00	7.827,77	SI
625	D'ANGELO	ALFREDO ROSARIO	14/10/1958	SCRNGL36D42C069Q	ROCCADASPIDE	SA	0,0000	0,1371	0,0000	0,0000	0,4263	0,0000	0,0000	0,0000	0,5634	3	7.596,68	1.278,90	8.875,58	SI
626	ALDI	ANGELO	09/09/1958	07462781217	AMOROSI	BN		0,9700							0,9700	3	12.923,49	0,00	12.923,49	SI
627	DI GIOIA	COSTANZO	14/08/1958	DGICTN58M14D644L	FOGLIANISE	BN	0,7458								0,7458	3	11.932,80	2.237,40	14.170,20	SI
628	DANIELE	LUIGI	17/06/1958	DNLLGU58H17H703B	MONTECORVINO PUGLIANO	SA	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,5332	0,0000	0,0000	0,0000	0,5332	3	7.599,02	1.599,60	9.198,62	SI
629	Forgione	Raffaella	16/08/1957	FRGRFL57M56I281J	TORELLA DEI LOMBARDI	AV					0,7552	0,3800			1,1352	3	15.113,28	2265,6	17.378,88	SI
630	Serluca	Rosalba	10/08/1957	SRLRLB57M50F566I	PIETRADEFUSI	AV	0,4693	0,0800							0,5493	3	8.586,48	1.407,90	9.994,38	SI
631	Carpentieri	Giustino	28/04/1957	CRPGTN57D28G611Y	PIETRADEFUSI	AV	0,3778				0,3480				0,7258	3	9.336,42	2177,4	11.513,82	SI
632	Della Vecchia	Gerarda	17/03/1957	DLLGRD57C57F988J	TORELLA DEI LOMBARDI	AV						0,4970			0,4970	3	6.254,49	0,00	6.254,49	NO
633	CORBO	LINA	08/02/1957	CRBLNI57B48B873I	CASALDUNI	BN	1,5499								1,5499	3	23.213,15	4.649,70	27.862,85	SI
634	PIGNA	ABELE	26/04/1956	PGNBLA56D26L086I	S. LORENZELLO	BN	0,3100								0,3100	3	4.333,72	930,00	5.263,72	SI
635	CIULLO	MARIA LETIZIA	21/01/1955	CLLMLT55A61I277N	BENEVENTO	BN	0,1664				0,1336				0,3000	3	4.024,08	900,00	4.924,08	SI
636	Vevoto	Carmela	16/01/1955	VVTCML55A56A783R	SANTA PAOLINA	AV						0,6700			0,6700	3	9.242,43	0,00	9.242,43	SI
637	MAURO	MARIA PASQUALINA	25/12/1954	MRAMPS54T65I197X	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	0,4700								0,4700	3	6.216,88	1.410,00	7.626,88	SI
638	GIORDANO	PIETRO	07/11/1954	GRDPTR54S07C525F	FAICCHIO	BN	0,6450								0,6450	3	8.557,58	1.935,00	10.492,58	SI
639	SARRACCO	GIOVANNI	30/10/1954	SRRGNN54R30D469O	FAICCHIO	BN	0,5128								0,5128	3	6.712,30	1.538,40	8.250,70	SI
640	MARTONE	MARISA ANTONIETTA	06/10/1954	MRTMSN54R46L086J	CASTELVENERE	BN	0,9194								0,9194	3	14.710,40	2.758,20	17.468,60	SI
641	ZAMPELLI	GIOVANNI	28/07/1954	ZMPGNN54L28D644U	TORRECUSO	BN	0,3047	0,5000			0,2917				1,0964	3	17.309,58	1.789,20	19.098,78	no
642	Nardone	Mariannina	15/05/1954	NRDMNN54E55G611Z	MONTEMILETTO	AV						1,1222			1,1222	3	16426,62	0,00	16.426,62	NO
643	MOCCIA	ANTONIO SALVATORE	02/09/1953	MCCNNS53P02C280M	CASTELVENERE	BN	0,9000								0,9000	3	14.400,00	2.700,00	17.100,00	SI
644	LONGO	MARIA ORSOLA	31/05/1953	LNGMRS53E71A783E	BENEVENTO	BN	0,9123								0,9123	3	13.105,33	2.736,90	15.842,23	SI
645	SOC.AGR.FONTANA MURATA dI GENTILE	VINCENZO	23/01/1949	03765370618	CAIAZZO	CE	0,61,47								0,6147	3	9.835,20	1.844,10	11.679,30	SI
646	SOC.AGR.QUERCETE di MALVA	ALFREDO	21/11/1947	03860000615	SAN POTITO SANNITICO	CE						3,12,15			3,1215	3	40.880,48		40.880,48	SI
647	Tauro	Giuseppina	07/09/1946	TRAGPP46P47F230F	MIRABELLA ECLANO	AV					0,3513				0,3513	3	4908,39	1053,9	5.962,29	SI
648	Alicante	Florita	26/02/1946	LCNFRT46B66A228Q	ALTAVILLA IRPINA	AV	0,3044								0,3044	3	4.157,46	913,20	5.070,66	SI
649	MARENNA	GEREMIA	02/01/1946	MRNGRM46A02D469L	FAICCHIO	BN		0,3042							0,3042	3	3.835,04		3.835,04	SI
650	Capone	Marino	12/09/1944	CPNMRN44P12A509Z	SANTA PAOLINA	AV		0,0369			0,2631				0,3000	3	4.693,22	789,30	5.482,52	NO
651	MATANO	MARIO	12/09/1944	MTNMRA44P12H875P	CASTEL CAMPAGNANO	CE		0,53,30							0,5330	3	6.826,52		6.826,52	SI
652	MARTONE	SALVATORE	20/09/1943	MRTSVT43P20I809G	SOLOPACA	BN	1,0635								1,0635	3	17.016,00	3.190,50	20.206,50	SI
653	PUZELLA	ANTONIO	13/03/1943	PZLNTN43C13M093W	BENEVENTO	BN	1,3327								1,3327	3	21.323,20	3.998,10	25.321,30	SI
654	RUGGIERO	ERALDO	21/02/1941	RGGRLD41B21H955H	S. LORENZELLO	BN	0,5500								0,5500	3	8.651,53	1.650,00	10.301,53	SI
655	Ciampi	Paolo	06/06/1937	CMPPLA37H06L461H	TUFO	AV						0,7100			0,7100	3	9.337,91	0,00	9.337,91	NO
656	DEL GAUDIO	ITALIA	01/09/1936	DLGTLI36P41H165G	RUVIANO	CE		0,65,50							0,6550	3	8.341,71		8.341,71	SI
657	Picariello	Giovanni	21/04/1936	PCRGNN36D21F559O	MONTEMARANO	AV		0,7000							0,7000	3	8947,13	0,00	8.947,13	NO
658	PICA	ANTONIO	24/03/1935	PCINTN35C24A783U	BENEVENTO	BN					1,1445				1,1445	3	17.987,82	3.433,50	21.421,32	SI
659	MIGNANELLI	PASQUALE	19/08/1933	MGNPQL33M19I113M	MIGNANO M.L.	CE		1,98,63							1,9863	3	25.949,94		25.949,94	SI
660	VISCUSI	BRUNO	09/07/1963	VSCBRN63L09I197C	S. AGATA DE' GOTI	BN								1,5784	1,5784	2	2.250,26	0,00	2.250,26	NO
661	BOCCHINO	LUISA	19/01/1944	BCCLSU44A59H894E	SAN NICOLA MANFREDI	BN								1,1747	1,1747	0	2.926,18	0,00	2.926,18	SI
															702,2060		**9.255.138,73**	**1.347.051,10**	**10.602.189,83**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 7 del 17/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 11 - UOD Sviluppo delle produzioni vegetali

Oggetto dell'Atto:

PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO AL SETTORE VITIVINICOLO - BANDO REGIONALE DI ATTUAZIONE DELLA MISURA "PROMOZIONE DEI VINI SUI MERCATI DEI PAESI TERZI" NELL'AMBITO DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1308/2013 DEL CONSIGLIO E DEL PARLAMENTO" - CAMPAGNA VITIVINICOLA 2014/2015 - MODIFICA ALLEGATI AL DDR DEL 30/05/2014 N. 5.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- Il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), prevede tra l'altro, un sostegno per la promozione dei vini sui mercati dei Paesi Terzi;
- il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, reca modalità di applicazione del regolamento (CE) n.479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno,agli scambi con i Paesi terzi,al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
- il Regolamento (CE) n. 3/2008 del Consiglio, del 17 dicembre 2007, riguarda azioni di informazioni e di promozione dei prodotti agricoli sul mercato interno e nei Paesi terzi ;
- il Programma Nazionale di Sostegno (PNS) al settore vitivinicolo ,relativo all'annualità 2014/2015 di cui alla sezione 4, sottosezione 2, del Reg. (UE) n. 1308/2013, relativo alla programmazione 2014/2018, contempla, tra l'altro, la misura Promozione dei vini dell'Unione Europea;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 22 luglio 2010, n. 4123, riguarda "OCM Vino – Modalità attuative della misura Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi – Campagne 2010-2011 e seguenti ";
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 27/10/2011 n.20988, reca modifica del decreto ministeriale del 22 luglio n.4123 ;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 16/04/2012 n. 8839, reca modifiche al decreto ministeriale del22 luglio2010 n. 4123;
- il Decreto direttoriale del Dipartimento delle Politiche Competitive, della Qualità Agroalimentari, Ippiche e della Pesca - Direzione Generale per la promozione della Qualità Agroalimentare e dell'Ippica - n.36326 del 09 maggio 2014 riguarda - OCM Vino: invito alla presentazione dei progetti campagna 2014/2015 a valere sulla Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi "- modalità operative e procedurali;
- il Decreto del Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale - Direzione Generale delle Politiche Internazionali e dell' Unione Europea Ex PIUE VIII - n. 3226 del 26 maggio 2014, riporta - la ripartizione della dotazione finanziaria tra le Regioni e le Province autonome delle somme relative al Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo 2014/2015;
- il Decreto Dirigenziale Regionale del 30 maggio 2014 n. 5 sono state approvate le Disposizioni Regionali di Attuazione della misura "Promozione del vino sui mercati dei Paesi Terzi", campagna 2014/2015, con i relativi Allegati.

CONSIDERATO che con il decreto ministeriale del 23 maggio 2014 n. 41292 sono stati modificati gli allegati "A", "B", "C", "D", "E" ed "F" al decreto del 9 maggio 2014 n. 36326

RITENUTO pertanto necessario uniformarsi al suddetto decreto, modificando gli allegati "A", "B", "C", "D", "E" ed "F" al decreto dirigenziale regionale del 30 maggio 2014 n. 5;

VISTI:

- l'art. 66 dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009;
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, con la quale la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della Posizione organizzativa per l'OCM vitivinicola

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

1. Gli allegati "A", "B", "C", "D", "E" ed "F" al DDR del 30 maggio 2014 n. 5 sono sostituiti con quelli allegati al presente decreto.
2. di inviare il presente provvedimento:
   - all'Assessore all'Agricoltura;
   - ai Servizi Territoriali Provinciali;
   - all'UOD 52-06-04 Servizi Informativi per l'agricoltura per la divulgazione sul sito istituzionale;
   - all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione decreti dirigenziali
   - all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. Campania o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica , rispettivamente entro sessanta giorni o centoventi giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Firmato
- Claudio Ansanelli -

ALLEGATO A - MODULO DI DOMANDA
PER I PROGETTI DI PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DEI PAESI TERZI FINANZIATI AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13 E N. 555/08

1 TITOLO DEL PROGETTO

2 ORGANIZZAZIONE(I) PROPONENTE(I)

2.1 Presentazione
Nome, indirizzo, e-mail, telefono, fax e referente
Qualora la proposta sia presentata da più organizzazioni, indicare l'organizzazione responsabile del coordinamento del progetto.

2.2 Possesso dei requisiti di cui all'articolo 3 del D.M. n.4123 del 22 luglio 2010.

2.3 Dimostrazione del possesso di adeguate risorse finanziarie
(Per gli allegati necessari vedere la nota esplicativa).

2.4 Dichiarare che non partecipa ad altri progetti che coinvolgono lo stesso prodotto nel medesimo Paese per le medesime attività.

2.5 Dichiarare di possedere le necessarie capacità tecniche e finanziarie per l'attuazione diretta del progetto

3 PRECISAZIONI RELATIVE AL PROGETTO

3.1 Mercato (mercati) a cui è destinato il progetto

3.2 Prodotti coinvolti

3.3 Durata (*12-24-36 mesi)*

4 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

4.1 Contesto generale – situazione del mercato e della domanda

4.2 Obiettivi

4.3 Strategia
Indicare i motivi per i quali è stato presentato il progetto in relazione alla realtà produttiva coinvolta dal/dai beneficiari e le motivazioni specifiche adottate per l'individuazione dei Paesi e delle azioni in relazione ai prodotti oggetto di promozione, anche sulla base di idonee analisi di mercato

4.4 Gruppo (/gruppi) destinatario (/destinatari)

4.5 Temi trattati

4.6 Contenuto dei messaggi da diffondere in relazione alle specifiche azioni intraprese

4.7 Azioni :
- *Descrizione di ciascuna azione*
- *Giustificazione del bilancio proposto per ciascuna azione.*

5 IMPATTO PREVISTO

Specificare e, se possibile, quantificare l'impatto previsto in termini di risultati attesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Definire le modalità di misurazione dei risultati/ degli impatti in termini di sviluppo della notorietà dei prodotti coinvolti nel progetto e l'incremento delle loro vendite nei mercati obiettivo.Per i progetti pluriennali, la valutazione è effettuata ogni anno

6 DIMENSIONE DEL PROGETTO

Indicare i vantaggi di un'azione sul settore a livello nazionale e/o regionale

7 BILANCIO

Tabella di sintesi per paese, azione e anno
Nella presentazione del progetto occorre attenersi alla struttura e all'ordine seguito nella descrizione delle azioni (punto 5.7). Cfr. modello nell'allegato.

8 PIANO DI FINANZIAMENTO

Cfr. tabella tipo in allegato.

9 ALTRE INFORMAZIONI PERTINENTI

(compresa eventuale richiesta del 10% di aiuto integrativo, ove previsto)

fonte: http://burc.regione.campania.it

NOTA ESPLICATIVA RELATIVA A VARI PUNTI DEL MODULO DI DOMANDA

ORGANIZZAZIONE(I) PROPONENTE(I)

Per ciascun beneficiario occorre confermare il possesso delle risorse tecniche e finanziarie necessarie ad attuare efficacemente le misure previste. L'autorità competente (Mipaaf e/o Regioni) chiede i documenti che ritiene più adeguati a tal fine, per esempio le copie dei bilanci e/o delle relazioni annuali degli ultimi tre anni. Descrivere l'esperienza maturata nella realizzazione di analoghi programmi.

PRECISAZIONI RELATIVE AL PROGETTO

- La durata minima di un progetto è di 12 mesi e la durata massima è di 36 mesi. Il progetto va diviso in fasi di 12 mesi.

- Se si tratta del proseguimento di uno o più progetti precedenti o se sono in corso o sono stati recentemente completati progetti analoghi, indicare:
- la denominazione, la durata e i mercati destinatari del (o dei) progetto(i) precedenti
- i risultati ottenuti, nella misura in cui siano noti al momento della presentazione del progetto
- se sono state finanziate spese di creazione di opuscoli, siti web, spot radio, tv ecc., ovvero ogni fase di creazione e/o ideazione.

Accludere eventuali relazioni, se pertinenti.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

4.1 Descrivere i motivi per cui è presentata la proposta, con particolare riferimento alla situazione del mercato o alle caratteristiche della domanda dei prodotti considerati o alla necessità di effettuare azioni promozionali.

4.2 Precisare gli obiettivi del progetto in termini di obiettivi concreti e, se possibile, quantificati. Includere, se del caso, una differenziazione per gruppo e/o mercato destinatario.

Il beneficiario dovrà confermare che i messaggi di informazione e/o di promozione rivolti ai consumatori e agli altri gruppi destinatari sono conformi alla legislazione di applicazione nei paesi terzi destinatari.

4.3 Si noti che il termine "progetto" si riferisce ad un insieme coerente di azioni (ossia più di un'unica azione). Si invita a fornire informazioni sufficienti sulle azioni e sugli strumenti che saranno utilizzati per la loro esecuzione, indicandone il numero, il volume e/o le dimensioni nonché i costi unitari stimati, così da giustificare il bilancio proposto.

Tutte le azioni incluse nel progetto dovranno presentare una chiara descrizione della composizione dei vari costi connessi. Ad esempio:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione X "Partecipazione all'esposizione AAA"

Affitto della superficie	EUR/m²	Costo totale
Costruzione dello stand	EUR/m²	Costo totale
Personale responsabile dello stand	EUR/persona/giorno	Costo totale
Altri costi (si prega di specificare pasti, trasporti, ecc.)	EUR/partecipante	Costo totale
…	…	…

Nel caso, tuttavia, in cui si preveda un numero elevato di azioni analoghe (ad esempio, punti di vendita), basta descrivere la struttura dei costi di una singola azione.

Includere nella proposta un calendario per l'attuazione delle varie azioni. Indicare i luoghi in cui si svolgeranno le attività (indicare la città o, in casi eccezionali, la regione; l'indicazione "Stati Uniti", per esempio, non è sufficientemente precisa). Qualora venissero proposte azioni nei media, includere in allegato un corrispondente piano provvisorio.

Nella presentazione delle azioni occorre attenersi alla struttura (titoli/categorie) e all'ordine (numerazione) seguiti nella presentazione della tabella del bilancio (si veda il punto 7 di seguito).

IMPATTO PREVISTO

Specificare l'impatto previsto del progetto sulla domanda, sulla conoscenza e sull'immagine del prodotto e/o eventuali altri aspetti connessi agli obiettivi. ~~Se possibile,~~ quantificare i risultati attesi con l'attuazione del progetto.

Descrivere in maniera succinta il(i) metodo(i) utilizzato(i) per misurare l'impatto. Se si hanno già informazioni di base in materia o se si prevede di averne prima dell'avvio del progetto, fornire le precisazioni del caso.

BILANCIO

Nella presentazione del bilancio (in euro) <u>è obbligatorio</u> attenersi alla struttura (titoli/categorie) e all'ordine (numerazione) seguiti nell'elenco delle azioni di cui al punto 4.5. Se il progetto riguarda più paesi, le spese devono essere ripartite per paese e per azione. Occorre indicare separatamente le spese per onorari degli organismi di esecuzione.

Qualora le spese per onorari dell'organismo/degli organismi di esecuzione siano presentate in forma di importo forfetario, il loro livello massimo sarà pari complessivamente al 10% dei costi effettivi di realizzazione delle azioni. Qualora si preveda la fatturazione delle spese di onorario dell'organismo/degli organismi di esecuzione sulla base dei lavori effettivamente realizzati, la proposta deve includere una stima del numero di ore necessarie per effettuare tali lavori nonché il loro costo unitario.

Il bilancio deve essere presentato sotto forma di una tabella ricapitolativa che elenca tutte le azioni progettate, con l'indicazione del costo annuale e del costo totale. Particolare attenzione sarà rivolta alle spese non ammissibili al cofinanziamento comunitario (cfr. allegato III del modello di contratto).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabelle ricapitolative del bilancio in euro (EUR)

Le tabelle possono essere adeguate, se del caso, in funzione del progetto, della natura delle diverse azioni e del livello di ripartizione ritenuto necessario

AZIONI (per paese destinatario)	ANNO I	ANNO II	ANNO III	TOTALE
Azione 1*				
Azione 2*				
Azione N*				
Totale delle azioni (1)				
Spese di garanzia di buona esecuzione				
TOTALE DEL PROGETTO				

* Incluse le spese per onorari fatturate sulla base di un tasso orario (allegato III, punto B.1.1, del contratto).

PIANO DI FINANZIAMENTO

La quota del finanziamento del progetto ai sensi del Regolamento CE 1308/13 a valere sui fondi quota nazionale e quota regionale non supererà il 50% del costo reale annuale dei programmi. L'organizzazione proponente è tenuta a partecipare al finanziamento del progetto con una quota del 50% del costo reale del progetto fatta salva la possibilità di usufruire dell'aiuto integrativo erogabile purchè la promozione non sia in favore di imprese specifiche e/o di marchi commerciali.

PARTECIPAZIONE FINANZIARIA	ANNO I		ANNO II		ANNO III		TOTALE	
	EUR	%	EUR	%	EUR	%	EUR	%
Finanziamento ai sensi del Reg. CE 1308/13: Fondi quota nazionale Fondi quota regionale *(non superiore 50%)*								
Organizzazione proponente *(almeno il 50%)*								
TOTALE		100		100		100		100

ALTRE INFORMAZIONI PERTINENTI

Indicare qualsiasi altra informazione richiesta dall'autorità competente o giudicata pertinente dall'organizzazione proponente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B - SCHEDA AUTODICHIARAZIONE FINANZIARIA E AMMINISTRATIVA

IL SOTTOSCRITTO _____ NATO A _____

IL _____, NELLA SUA QUALITÀ DI _____

CODICE FISCALE N. _____ PARTITA IVA _____

(eventualmente) giusta PROCURA GENERALE/SPECIALE _____ IN DATA _____

A ROGITO DEL NOTAIO _____ n. rep._____ del _____

AUTORIZZATO A RAPPRESENTARE LEGALMENTE IL SEGUENTE SOGGETTO (**NEL CASO DI ASSOCIAZIONI DI IMPRESE O ATI E/O ATS COSTITUITE PER LO SCOPO**):

_____

AI SENSI DEGLI ART. 46 E 47 DEL DPR 445/2000,

CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ PENALE CUI PUÒ ANDARE INCONTRO NEL CASO DI AFFERMAZIONI MENDACI E DELLE RELATIVE SANZIONI PENALI DI CUI ALL'ART. 76 DEL DPR 445/2000, NONCHÉ DELLE CONSEGUENZE AMMINISTRATIVE DI ESCLUSIONE DALLE GARE *DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006 N. 163 E ALLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA*

DICHIARA:

Paragrafo 1 **DATI GENERALI**

DATI IDENTIFICATIVI DELLA SOCIETÀ:

1.1 **DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE** _____

_____ **FORMA GIURIDICA** _____

1.2. **SEDE LEGALE** _____

1.3. **SEDE OPERATIVA** _____

1.4. **REFERENTE PER L'AMMINISTRAZIONE SIG.** _____

1.5. **NUMERO DI TELEFONO** _____ **NUMERO DI FAX** _____

1.6. **CODICE ATTIVITÀ** _____

1.7. **CODICE FISCALE** _____ 1.8. **PARTITA I.V.A.** _____

(all. G)

1.9. **N. ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE** _____ **PRESSO LA C.C.I.A.A. DI** _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.10 Data di iscrizione: __/__/____

1.11 Iscritta nella sezione ORDINARIA il __/__/____

1.12 Iscritta con la qualifica di _____ (sezione _____) il __/__/____

1.13 Iscritta con il numero Repertorio Economico Amministrativo n. _____ il __/__/_____

1.14 Oggetto sociale: (sintetica descrizione)

_____

_____

_____

1.15 Solo per le società di capitali:

- Estremi dell'atto di costituzione: __/__/____.
- Durata della società : data termine __/__/____.

1.16 Rappresentanti legali e altri titolari[1] o, solo per le società di persone, elenco dei soci o, nel caso di impresa individuale, nome del titolare:

1. Nome _____ cognome _____ nato a _____ (__) il __/__/____
   - codice fiscale: _____ residente a _____ (__) -
   Via_____ - CAP _____ - Qualifica _____;
2. Nome _____ cognome _____ nato a _____ (__) il __/__/____
   - codice fiscale: _____ residente a _____ (__) -
   Via_____ - CAP _____ - Qualifica _____;
3. Nome _____ cognome _____ nato a _____ (__) il __/__/____
   - codice fiscale: _____ residente a _____ (__) -
   Via_____ - CAP _____ - Qualifica _____;
4. Nome _____ cognome _____ nato a _____ (__) il __/__/____
   - codice fiscale: _____ residente a _____ (__) -
   Via_____ - CAP _____ - Qualifica _____;
5. Nome _____ cognome _____ nato a _____ (__) il __/__/____
   - codice fiscale: _____ residente a _____ (__) -
   Via_____ - CAP _____ - Qualifica _____;

(eventualmente) ai fini del presente progetto, il sig._____

[1] Si evidenzia che il soggetto sottoscrittore, relativamente ai legali rappresentanti compresi quelli indicati al punto 1.16., ai direttori tecnici indicati al punto 1.17 al punto 2.11 del paragrafo 2 rende dichiarazione di quanto contenuto nei punti 2.9 e 2.10 dello stesso paragrafo 2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NATO A _____ IL _____ (C.F._____) NELLA SUA QUALITÀ DI _____ PUÒ IMPEGNARE L'IMPRESA/SOCIETÀ O ALTRO SOGGETTO, GIUSTA PROCURA GENERALE/SPECIALE IN DATA _____ A ROGITO DEL NOTAIO _____ REP. N. _____;

1.17 L'IMPRESA PROPONENTE SI AVVALE/NON SI AVVALE DELLA FIGURA DI UN DIRETTORE TECNICO

(NOME E COGNOME, DATA E LUOGO DI NASCITA, QUALITÀ O CARICA SOCIALE)

_____

_____

_____

_____

1.18 **(PER LE COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO)**

- LA SOCIETÀ È ISCRITTA NELL''ALBO DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE PRESSO IL MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE CON RIFERIMENTO ALLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI _____ CON IL SEGUENTE NUMERO DI ISCRIZIONE _____

DALLA DATA DEL _____;

OPPURE

- LA SOCIETÀ NON È ISCRITTA, NELL''ALBO DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE;

- CHE NEI PROPRI CONFRONTI E NEI CONFRONTI DEI SOGGETTI SOPRA INDICATI NON SUSSISTONO LE CAUSE DI DIVIETO, DI DECADENZA O DI SOSPENSIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 67 DEL DECRETO LEGISLATIVO 6 SETTEMBRE 2011 N.159.
- CHE L'IMPRESA GODE DEL PIENO E LIBERO ESERCIZIO DEI PROPRI DIRITTI, NON È IN STATO DI LIQUIDAZIONE, FALLIMENTO O CONCORDATO PREVENTIVO, NON HA IN CORSO ALCUNA PROCEDURA PREVISTA DALLA LEGGE FALLIMENTARE E TALI PROCEDURE NON SI SONO VERIFICATE NEL QUINQUENNIO ANTECEDENTE LA DATA ODIERNA;
- CHE L'IMPRESA NON SI TROVA NELLE SITUAZIONI DI CUI ALLE LETTERE C), D), E), F), G) DELL'ART. 18 DEL DECRETO LEGISLATIVO 19 DICEMBRE 1991, N. 406.

(*eventualmente*) ai fini del presente progetto, il sig._____

fonte: http://burc.regione.campania.it

nato a _____ il _____ (C.F._____)

nella sua qualità di _____ può impegnare l'impresa/società o altro soggetto, giusta procura generale/speciale in data _____ a rogito del notaio _____ rep. n. _____;

1.19 **DOMICILIO ELETTO PER LE COMUNICAZIONI *(DATI OBBLIGATORI*)**

Il sottoscritto dichiara che:

- il domicilio eletto per le comunicazioni è:

_____

_____

_____

(indicare Via, n. civico, CAP, località, provincia)

- il numero di fax e l'indirizzo di posta elettronica ai quali inviare la notizia dell'avvenuta spedizione delle comunicazioni sono:
- fax: _____,
- **indirizzo di posta elettronica certificata (OBBLIGATORIO):** _____

L'impresa, società, consorzio o altro soggetto proponente autorizza tutti gli Enti preposti ed autorizzati a seguire l'istruttoria della domanda di adesione all'invito a presentare proposte per attività di promozione dei prodotti vinicoli sui Paesi terzi per l'annualità 2014/2015 e seguenti ad utilizzare il numero di fax e/o l'indirizzo e-mail certificato sopra indicati per le comunicazioni che si dovessero rendere necessarie secondo quanto previsto dal bando nazionale e/o regionale a cui la presente scheda è allegata

Paragrafo 2 REQUISITI FORMALI DI PARTECIPAZIONE

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,

richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000

IN RELAZIONE AL PROGRAMMA PRESENTATO IN RISPOSTA ALL'INVITO IN OGGETTO DICHIARA
(ai sensi di quanto disposto dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00)

2.1 CHE L'ORGANISMO PROPONENTE NON SI TROVA IN NESSUNA DELLE SITUAZIONI O CONDIZIONI PREVISTE ALL'ART. 38 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 163 DEL 12 APRILE 2006, CHE COMPORTANO L'ESCLUSIONE DALLA PARTECIPAZIONE ALLE GARE;

2.2 CHE L'IMPRESA, SOCIETA', CONSORZIO O ALTRO SOGGETTO NON SI TROVA IN STATO DI FALLIMENTO, DI LIQUIDAZIONE COATTA, DI CONCORDATO PREVENTIVO, OVVERO NON HA IN CORSO ALCUN PROCEDIMENTO PER LA DICHIARAZIONE DI UNA DI TALI SITUAZIONI;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3 CHE L'ORGANISMO PROPONENTE È IN REGOLA CON IL PAGAMENTO DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSICURATIVI E CON LE NORME ED IL C.C.N.L. DI CATEGORIA PER I LAVORATORI DIPENDENTI;

2.4 CHE L'ORGANISMO PROPONENTE NON È STATO DESTINATARIO DELLE SANZIONI INTERDITTIVE O DELLE MISURE CAUTELARI DI CUI AL D.LGS. N. 231/01 CHE IMPEDISCONO DI CONTRATTARE CON LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI;

2.5 CHE L'ORGANISMO PROPONENTE E' IN REGOLA CON LE NORME CHE DISCIPLINANO IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI, COSI' COME STABILITO DALLA LEGGE 12 MARZO 1999, N. 68 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI;

2.6 CHE L'ORGANISMO PROPONENTE E' IN REGOLA CON LE NORME IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI;

2.7 CHE NESSUNO DEI SOGGETTI DOTATI DEI POTERI DI RAPPRESENTANZA SI TROVA IN ALCUNA DELLE CONDIZIONI CHE COMPORTANO L'IMPOSSIBILITÀ DI ASSUNZIONE DI APPALTI COME PREVISTO DALL'ART. 10 DELLA LEGGE 575/65 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI;

2.8 CHE L'ORGANISMO PROPONENTE DISPONE DI UNA PROPRIA STRUTTURA IDONEA A GARANTIRE IL MONITORAGGIO SULL'ATTIVITA' DI ATTUAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE NEL PROGRAMMA DA PARTE DELL'ORGANISMO DI ATTUAZIONE PRESCELTO O CHE VERRA' PRESCELTO;

2.9 DI ACCETTARE TUTTE LE NORME E CONDIZIONI CONTENUTE NELL'INVITO;

2.10 CHE IL PROGRAMMA PRESENTATO NON HA BENEFICIATO E NON BENEFICERA' DI ALTRI FINANZIAMENTI A CARICO DEL BILANCIO COMUNITARIO, NAZIONALE O REGIONALE;

2.11 DI ESSERE A CONOSCENZA E DI PRENDERE ATTO CHE POTRANNO ESSERE APPLICATE COMPENSAZIONI, AI FINI DEL VERSAMENTO DI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI DOVUTI, AI SENSI DELL'ART. 4 BIS DEL DECRETO LEGGE 15 FEBBRAIO 2007, N. 10, CONVERTITO NELLA LEGGE 6 APRILE 2007, N. 46 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI;

2.12 DI ESSERE A CONOSCENZA E DI PRENDERE ATTO CHE POTRANNO ESSERE APPLICATE COMPENSAZIONI, AI FINI DELLA RISCOSSIONE DI SOMME DOVUTE ALL'ERARIO, AI SENSI DELL'ART. 48 BIS DEL D.P.R. 29 SETTEMBRE 1973, INTRODOTTO DAL DECRETO LEGGE 3 OTTOBRE 2006, CONVERTITO NELLA LEGGE 24 NOVEMBRE 2006, N. 286, ART. 2, PAR. 9 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI;

2.13 DI AUTORIZZARE IL TRATTAMENTO DEI DATI AI FINI DELL'ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE CONNESSE ALL'ISTRUTTORIA DEL PROGRAMMA PRESENTATO AI SENSI DEL D.LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196;

2.14 L'IMPRESA, SOCIETA', CONSORZIO O ALTRO SOGGETTO, ALLA DATA DI SCADENZA DEL TERMINE DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA, NON HA COMMESSO VIOLAZIONI GRAVI, DEFINITIVAMENTE ACCERTATE, ALLE NORME IN MATERIA DI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI, SECONDO LA LEGISLAZIONE ITALIANA O DELLO STATO IN CUI E' STABILITA, ED HA I SEGUENTI DATI DI POSIZIONE ASSICURATIVA:

INPS sede di _____ matricola _____

INAIL sede di _____ matricola _____ PAT _____;

Altro istituto _____ matricola _____;

2.17 CHE L'IMPRESA, SOCIETA', CONSORZIO O ALTRO SOGGETTO NON HA COMMESSO VIOLAZIONI, DEFINITIVAMENTE ACCERTATE, RISPETTO AGLI OBBLIGHI RELATIVI AL PAGAMENTO DELLE IMPOSTE E TASSE, SECONDO LA LEGISLAZIONE ITALIANA O DELLO STATO IN CUI E' STABILITA. LA SEDE COMPETENTE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE E':
_____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.18 CHE L'IMPRESA, SOCIETA', CONSORZIO O ALTRO SOGGETTO NON HA VIOLATO IL DIVIETO DI INTESTAZIONE FIDUCIARIA POSTO DALL'ART. 17 DELLA L. 55/1990;

2.19 CHE L'IMPRESA, SOCIETA', CONSORZIO O ALTRO SOGGETTO NELL'ANNO ANTECEDENTE LA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO RELATIVO ALLA PRESENTE MISURA DI FINANZIAMENTO NON HA RESO FALSE DICHIARAZIONI IN MERITO AI REQUISITI E ALLE CONDIZIONI RILEVANTI PER LA PARTECIPAZIONE AD ALTRE PROCEDURE;

2.20 CHE L'IMPRESA, SOCIETA' CONSORZIO O ALTRO SOGGETTO NON HA COMMESSO GRAVI INFRAZIONI DEBITAMENTE ACCERTATE ALLE NORME IN MATERIA DI SICUREZZA E A OGNI ALTRO OBBLIGO DERIVANTE DAI RAPPORTI DI LAVORO;

2.21 CHE L'IMPRESA, SOCIETA', CONSORZIO O ALTRO SOGGETTO NON HA COMMESSO GRAVE NEGLIGENZA O MALAFEDE NELL'ESECUZIONE DEI PROGETTI PRESENTATI IN ANNUALITA' PRECEDENTI O IN ALTRE MISURE DI FINANZIAMENTO;

2.22 CHE NEI CONFRONTI DEL SOTTOSCRITTO DICHIARANTE:

2.22.1 NON E' STATA PRONUNCIATA ALCUNA **SENTENZA** DI CONDANNA PASSATA IN GIUDICATO, PER REATI DI PARTECIPAZIONE AD ORGANIZZAZIONE CRIMINALE, CORRUZIONE, FRODE, RICICLAGGIO;

2.22.2 NON E' STATA PRONUNCIATA ALCUNA **SENTENZA** DI CONDANNA PASSATA IN GIUDICATO, O EMESSO **DECRETO** PENALE DI CONDANNA DIVENUTO IRREVOCABILE, OPPURE **SENTENZA** DI APPLICAZIONE DELLA PENA SU RICHIESTA, AI SENSI DELL'ART. 444 DEL CODICE DI PROCEDURA PENALE, PER REATI GRAVI IN DANNO DELLO STATO O DELLA COMUNITA' CHE INCIDONO SULLA MORALITA' PROFESSIONALE;

2.22.3 NON E' **PENDENTE** ALCUN PROCEDIMENTO PER L'APPLICAZIONE DI UNA DELLE MISURE DI PREVENZIONE DI CUI ALL'ART. 3 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 1956 N. 1423, O DI UNA DELLE CAUSE PREVISTE DALL'ART. 10 DELLA LEGGE 31 MAGGIO 1965 N. 575; O, PUR ESSENDO STATO VITTIMA DEI REATI PREVISTI E PUNITI DAGLI ARTICOLI 317 E 629 DEL CODICE PENALE AGGRAVATI AI SENSI DELL'ARTICOLO 7 DEL DECRETO-LEGGE 13 MAGGIO 1991, N. 152, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 12 LUGLIO 1991 N. 203, HA DENUNCIATO TALI FATTI ALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA, SALVO CHE RICORRANO I CASI PRESUPPOSTI DALL'ARTICOLO 4, PRIMO COMMA, DELLA LEGGE 24 NOVEMBRE 1981, N. 689;

2.23 CHE IL SOTTOSCRITTO NON E' A CONOSCENZA DI PROVVEDIMENTI EMANATI DI CUI AL PUNTO 2.22.1, 2.22.2 O DI PROCEDIMENTI IN CORSO DI CUI AL PUNTO 2.22.3 NEI CONFRONTI DI TUTTI I RAPPRESENTANTI LEGALI, DEI DIRETTORI TECNICI, DEL SOCIO SE SI TRATTA DI SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO, DEI SOCI ACCOMANDATARI SE SI TRATTA DI SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE RISULTANTI, ALLA DATA DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO, DALLA CERTIFICAZIONE DEL REGISTRO DELLE IMPRESE O DI ALTRO REGISTRO, ALBO O ELENCO PUBBLICO OVVERO DALL'ATTO COSTITUTIVO DEL SOGGETTO PARTECIPANTE;

2.24 CHE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI ATTIVITÀ PROPOSTO AI SENSI DI QUANTO PREVISTO DALL'INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI RELATIVI ALLE DISPOSIZIONI NAZIONALI APPLICATIVE DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1234/2007 DEL CONSIGLIO PER L'ORGANIZZAZIONE COMUNE DEL MERCATO VITIVINICOLO, IN ORDINE ALLA MISURA "PROMOZIONE SUI MERCATI DEI PAESI TERZI", L'ORGANIZZAZIONE PROPONENTE SI IMPEGNA A FAR FRONTE CON PROPRI MEZZI ALLA PARTE DI SPESA NON COPERTA DA CONTRIBUTI COMUNITARI E NAZIONALI ED A MANTENERE INVARIATA DETTA PARTECIPAZIONE PER TUTTA LA DURATA DEL PROGRAMMA;

2.26 CHE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI ATTIVITÀ PROPOSTO AI SENSI DI QUANTO PREVISTO DALL'INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI RELATIVI ALLE DISPOSIZIONI NAZIONALI APPLICATIVE DEL REGOLAMENTO (CE) n. 1308/13 DEL CONSIGLIO PER L'ORGANIZZAZIONE COMUNE DEL MERCATO VITIVINICOLO, IN ORDINE ALLA MISURA "PROMOZIONE SUI MERCATI DEI PAESI TERZI" L'ORGANIZZAZIONE PROPONENTE IL PROGRAMMA DI ATTIVITÀ PROPOSTO NON HA BENEFICIATO E NON BENEFICERÀ DI ALTRI FINANZIAMENTI A CARICO DEL BILANCIO COMUNITARIO, NAZIONALE O REGIONALE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.27 CHE PER L'ORGANISMO DI ESECUZIONE PRESCELTO SI IMPEGNA A PRODURRE OGNI DOCUMENTAZIONE ATTA A A DIMOSTRARE CHE LO STESSO DISPONE DEI MEZZI TECNICI NECESSARI PER GARANTIRE L'ESECUZIONE PIÙ EFFICACE POSSIBILE DELLE AZIONI, COME PREVISTO DAL REGOLAMENTO CE N. 1234/2007 E SUCCESSIVE MODIFICHE.

2.28 CHE L'IMPRESA, SOCIETA', CONSORZIO O ALTRO SOGGETTO DISPONE DELLA CAPACITA' PRODUTTIVA E DELLE RISORSE TECNICHE, FINANZIARIE E PROFESSIONALI CHE LE CONSENTANO DI SODDISFARE LE ASPETTATIVE DI LUNGO PERIODO DEL PROGETTO PROPOSTO.

2.29 (**barrare la casella o le caselle che escludono o confermano le seguenti condizioni di ammissibilità)**

IL SOTTOSCRITTO

E' **NON E'**

A CONOSCENZA DELL'APPLICAZIONE DI ALCUNA DELLE MISURE DI CUI AL PRECEDENTE PUNTO 2.22.3 A CARICO DEI SEGUENTI SOGGETTI CESSATI DA CARICHE SOCIETARIE [ART 38, COMMA 1 LETT. C, D.LGS. N. 163/2006] NEL TRIENNIO ANTECEDENTE LA DATA DI PUBBLICAZIONE DELL'INVITO, GIA' INDICATI AL PUNTO 1.10:

_____

_____

_____

- DICHIARA CHE A CARICO DEI SEGUENTI SOGGETTI CESSATI DA CARICHE SOCIETARIE [ART. 38, COMMA 1, LETT. C), D.LGS. N. 163/2006] NEL TRIENNIO ANTECEDENTE LA DATA DI PUBBLICAZIONE DELL'INVITO, GIA' INDICATI AL PUNTO PRECEDENTE.

E' **NON E'**

STATA APPLICATA QUALCUNA DELLE MISURE DI CUI AL PRECEDENTE PUNTO 2.22.3 MA CHE LA SOCIETA', IMPRESA O ALTRO SOGGETTO HA ADOTTATO ATTI O MISURE DI COMPLETA DISSOCIAZIONE DELLA CONDOTTA PENALMENTE SANZIONATA **(indicare nome e cognome dei soggetti cessati, la tipologia di reato per cui è incorsa la condanna e la pena irrogata; indicare anche le misure di dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata adottate dalla società, impresa o altro soggetto):**

_____

_____

_____

- NEI CONFRONTI DELL'IMPRESA, SOCIETA' CONSORZIO O ALTRO SOGGETTO

E' **NON E'**

STATA APPLICATA LA SANZIONE INTERDITTIVA DI CUI ALL'ART. 9, COMMA 2 LETT. C) DEL D.LGS. N. 231 DEL 8.6.2001 O ALTRA SANZIONE CHE COMPORTA IL DIVIETO DI CONTRARRE CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- NEI CONFRONTI DELL'IMPRESA SOCIETÀ O ALTRO SOGGETTO,

SONO **NON SONO**

STATI ADOTTATI DAL MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE PROVVEDIMENTI DI SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' IMPRENDITORIALE E NON SONO STATI EMANATI DALLE COMPETENTI AMMINISTRAZIONI PROVVEDIMENTI INTERDITTIVI ALLA CONTRATTAZIONE CON LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI;

- CHE L'IMPRESA, SOCIETÀ O ALTRO SOGGETTO

E' SOTTOPOSTA **NON E' SOTTOPOSTA**

A SEQUESTRO O CONFISCA AI SENSI DELL'ARTICOLO 12-SEXIES DEL DECRETO-LEGGE 8 GIUGNO 1992, N. 306, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 7 AGOSTO 1992, N. 356, O DELLA LEGGE 31 MAGGIO 1965, N. 575, ED AFFIDATA AD UN CUSTODE O AMMINISTRATORE GIUDIZIARIO O FINANZIARIO;

fonte: http://burc.regione.campania.it

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE [2]

3.1. VOLUME DI PRODUZIONE VINICOLA NEGLI ULTIMI 3 ANNI (IN HL O NR. BOTTIGLIE – DA SPECIFICARE ACCANTO AL NUMERO CHE VIENE INSERITO)

ANNO 2013 :_____

ANNO 2012-: _____

ANNO 2011 : _____

3.2. VOLUME DI IMBOTTIGLIAMENTO (IN HL O NR. BOTTIGLIE) E PERCENTUALE DI IMBOTTIGLIAMENTO (RISPETTO ALLA PRODUZIONE*) DEGLI ULTIMI 3 ANNI**

VOLUME DI IMBOTTIGLIAMENTO ANNO 2013: _____
% DI IMBOTTIGLIAMENTO ANNO 2013 :_____

VOLUME DI IMBOTTIGLIAMENTO ANNO 2012: _____
% DI IMBOTTIGLIAMENTO ANNO 2012 :_____

VOLUME DI IMBOTTIGLIAMENTO ANNO 2011: _____
% DI IMBOTTIGLIAMENTO ANNO 2011 :_____

*QUALORA L'IMBOTTIGLIAMENTO NON SIA RIFERIBILE AD UN UNICO ANNO DI PRODUZIONE, SI PREGA DI STIMARE LA PERCENTUALE.
** NON NECESSARIA LA COMPILAZIONE DA PARTE DEI CONSORZI DI TUTELA.

3.3. VOLUME DI AFFARI (IN EURO) E PERCENTUALE EXPORT NEGLI ULTIMI 3 ESERCIZI*

VOLUME DI AFFARI EXPORT ANNO 2013: _____
% DI EXPORT ANNO 2013: _____

VOLUME DI AFFARI EXPORT ANNO 2012: _____
% DI EXPORT ANNO 2012 :_____

VOLUME DI AFFARI EXPORT ANNO 2011: _____
% DI EXPORT ANNO 2011 :_____

* QUALORA I CONSORZI DI TUTELA NON SIANO IN POSSESSO DI UN DATO CERTO SI PREGA DI EFFETTUARE UNA STIMA

[2] Nel caso di associazioni di imprese anche in forma di ATI o ATS la presente scheda andrà compilata per ciascuna delle aziende partecipanti al raggruppamento. In caso di consorzi o associazioni i dati richiesti dovranno essere relativi alla somma dei dati richiesti delle aziende partecipanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.4. VOLUME DI AFFARI O FATTURATO GLOBALE DEGLI ULTIMI 3 ESERCIZI

	ANNO 2013
	ANNO 2012
	ANNO 2011

3.5. NUMERO DIPENDENTI DEGLI ULTIMI 3 ESERCIZI

	ANNO 2013
	ANNO 2012
	ANNO 2011

Le dichiarazioni di cui ai punti 3.4 e 3.5 sono necessarie ai fini della misurazione della grandezza dell'azienda secondo i parametri comunitari. I consorzi di tutela sono esonerati dalla compilazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STATO PATRIMONIALE DELL'ORGANIZZAZIONE PROPONENTE[3]

B.1 Stati patrimoniali **relativi agli ultimi due bilanci** approvati alla data di presentazione della domanda

Attivo *(Importi in migliaia di Euro)*	**Penultimo esercizio**	**Ultimo esercizio**
A1) - Immobilizzazioni tecniche nette		
A2) - Immobilizzazioni immateriali nette		
A3) - Immobilizzazioni finanziarie nette		
A) - Totale attività fisse nette		
B1) - Totale attività realizzabili		
B2) - Totale liquidità a breve		
B) - Totale attività correnti		
(A+B) TOTALE ATTIVITA'		
Passivo	**Penultimo esercizio**	**Ultimo esercizio**
A) - Patrimonio netto		
B) - Passività consolidate		
C) - Passività correnti		
(A+B+C) TOTALE PASSIVITA'		

B.2 Conti economici **relativi agli ultimi due bilanci approvati** alla data di presentazione della domanda

Conto economico *(Importi in migliaia di Euro)*	**Penultimo esercizio**	**Ultimo esercizio**
Vendite nette		
Lavori in economia		
Altri ricavi		
Variazioni rimanenze pf. e sl.		
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
Consumi		
Altri costi di produzione		
B - COSTO DELLA PRODUZIONE		
(C=A-B) - MARGINE LORDO		
D - COSTI DI STRUTTURA		
(E=C-D) - MARGINE OPERATIVO		
Proventi (oneri) finanziari		
Proventi (oneri) diversi e straordinari		
F - PROVENTI (ONERI) GESTIONE FINANZIARIA, STRAORDINARIA E DIVERSA		
(G=E+/-F) - RISULTATO LORDO		
H - IMPOSTE		
(I=G-H) - RISULTATO NETTO		

B.3 Analisi dei fabbisogni

[3] Esclusivamente per i soggetti che hanno l'obbligo di redigere il bilancio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fabbisogni *(Importi in migliaia di Euro)*	**Anno 1**
Investimenti e spese ammissibili	
IVA sugli investimenti	
Altri fabbisogni *(specificare)*	
TOTALE FABBISOGNI	
Coperture	
Mezzi propri	
Cash-flow	
Altri finanziamenti a medio/lungo termine	
Altre fonti di copertura *(specificare)*	
……..	
……	
TOTALE COPERTURE	

Le informazioni di cui ai punti B.1, B.2 e B.3 sono necessarie ai fini di una valutazione della capacità finanziaria dell'organizzazione proponente. I consorzi di tutela sono esonerati dalla compilazione.

C – OBIETTIVI ANTE E POST PROGRAMMA[4]

Situazione aziendale ex-ante (esercizio 2013)

Situazione Ex Ante	U.M
Totale fatturato (in .000 di euro)	€
Totale bottiglie vendute	N.
Hl. vino Totale venduto	Hl
Hl. vino esportato	Hl
Hl. vino confezionato venduto	Hl
Valore medio prezzo di vendita confezionato per lt. (in Euro)	€
Valore medio prezzo di vendita confezionato esportato per lt.	€
Valore medio prezzo di vendita sfuso per lt.	€
% vino confezionato/totale venduto	%
% Hl. di vino esportato/totale venduto	%
% Valore esportazioni/Fatturato totale	%
Occupati totali	

Obiettivi ex post che si intende raggiungere con il progetto (su esercizio 2015)

Situazione Ex Post	U.M	Incremento in %

[4] Nel caso di associazioni di imprese anche in forma di ATI o ATS la presente scheda andrà compilata per ciascuna delle aziende partecipanti al raggruppamento. In caso di consorzi o associazioni i dati richiesti dovranno essere relativi alla somma dei dati richiesti delle aziende partecipanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Totale fatturato (in .000 di euro)	€	
Totale bottiglie vendute	N.	
Hl. vino Totale venduto	Hl	
Hl. vino esportato	Hl	
Hl. vino confezionato venduto	Hl	
Valore medio prezzo di vendita confezionato per lt. (in Euro)	€	
Valore medio prezzo di vendita confezionato esportato per lt.	€	
Valore medio prezzo di vendita sfuso per lt.	€	
% vino confezionato/totale venduto	%	
% Hl. di vino esportato/totale venduto	%	
% Valore esportazioni/Fatturato totale	%	
Occupati totali		

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA INOLTRE DI ESSERE INFORMATO, AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 (CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI) CHE I DATI PERSONALI RACCOLTI SARANNO TRATTATI, ANCHE CON STRUMENTI INFORMATICI, ESCLUSIVAMENTE NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO PER IL QUALE LA PRESENTE DICHIARAZIONE VIENE RESA.

LUOGO E DATA _____

TIMBRO DEL SOGGETTO PARTECIPANTE
FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Alla presente scheda di rilevazione deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore della scheda stessa o di altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35 comma 2 del DPR 445/2000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C
C O N T R A T T O T I P O

Tra:
l'Organismo Pagatore AGEA - Via Palestro n. 81 -00185 Roma..... **(nome, indirizzo)**
in appresso denominato "l'autorità nazionale competente", rappresentata, per la firma del presente contratto, da ……..... **(nome, indirizzo)**
da una parte,

e

..... **(nome, indirizzo della sede sociale)**
in appresso denominato "il contraente", rappresentato da
……..... **(nome e titolo)**
dall'altra

VISTO il regolamento (CE) n. 1308/2013 del Consiglio, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);

VISTO il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008 e successive modifiche, recante modalità d'applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008,

VISTA la cauzione di buona esecuzione n…… del emessa da (Istituto garante) in conformità al modello di cui all'allegato V del presente contratto,

è stato convenuto quanto segue:

Articolo 1 – Oggetto

1. Il contraente si impegna a eseguire le azioni aventi per oggetto:
   .....,

   le quali sono definite nella proposta del contraente del ....., modificata con lettere del … …, che formano parte integrante del presente contratto (cfr. allegato I).

   Il contraente è l'unico responsabile dell'esecuzione dell'azione nei confronti dell'autorità nazionale competente ed è il solo interlocutore di quest'ultima.

   Le conseguenze di eventuali controversie tra il contraente e le ditte fornitrici non possono in alcun caso ricadere sull'autorità nazionale competente.

2. Il presente contratto può essere modificato soltanto mediante accordo scritto tra le parti contraenti, su richiesta motivata di una di esse ed in conformità all'articolo 4 del regolamento attuativo. Le eventuali modifiche, approvate figurano in una clausola addizionale del contratto firmata da ciascuna delle parti contraenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente contratto non può essere modificato durante i tre mesi che precedono la fine dell'ultima fase di cui all'articolo 2, paragrafo 3. Tuttavia, in casi eccezionali debitamente motivati, l'autorità nazionale competente può autorizzare una deroga.

Articolo 2 – Durata

1. Il presente contratto entra in vigore a decorrere dal 16 ottobre 2014

2. La durata di realizzazione delle azioni previste dal contratto non potrà scadere oltre il 31 dicembre dell'anno successivo a quello della stipula del contratto..

   Il presente contratto può essere sospeso temporaneamente o definitivamente, senza indennizzo, se, a seguito di controlli, venga verificato che le azioni non sono state eseguite in conformità alla normativa comunitaria e nazionale disciplinante il settore.

3. Le azioni previste nei documenti di cui all'articolo 1 sono realizzate nel corso delle diverse fasi del programma a partire dalla data di entrata in vigore del contratto e si concludono alla data di scadenza, come specificato al precedente punto 2.

4. Il contratto si estingue dopo il pagamento del saldo dell'ultima fase e dello svincolo delle cauzioni di buona esecuzione e di anticipo.

Articolo 3

Partecipazione finanziaria

1. La partecipazione finanziaria della Comunità europea ai sensi del Regolamento CE 1308/13 con fondi quota nazionale e/o quota regionale ammonta a non oltre il 50% delle spese del programma previste dall'allegato II riconosciute imputabili ed effettivamente sostenute dal contraente per la realizzazione delle azioni contemplate all'articolo 1.

   Gli importi corrispondenti all'imposta sul valore aggiunto o ad altri tributi, tasse e imposte non vengono presi in considerazione nel calcolo della partecipazione finanziaria ai sensi della vigente normativa comunitaria.

2. L'ammontare del finanziamento della Comunità europea non può in alcun caso essere maggiorato, nemmeno quando il costo effettivo delle azioni superi il costo indicato nella proposta del contraente. Le conseguenze finanziarie di tale superamento sono esclusivamente a carico del contraente.

3. Qualora il costo totale delle azioni di cui all'articolo 1 risulti inferiore agli importi indicati al paragrafo 1, la partecipazione finanziaria della Comunità europea viene ridotta in misura proporzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4 – Esecuzione delle azioni

1. Il contraente si assume l'intera responsabilità tecnica e finanziaria delle azioni di cui all'articolo 1, compresa quella relativa alla loro compatibilità con la vigente normativa comunitaria e con le regole di concorrenza applicabili in materia. In particolare, si impegna a realizzare le azioni indicate nel progetto ed approvate dall'autorità competente. Qualora, in esito ai controlli eseguiti, il contributo eleggibile risultasse inferiore all'anticipo percepito, il beneficiario dovrà restituire la somma percepita in eccesso maggiorata degli interessi legali calcolati a partire dalla data del pagamento. Tuttavia se il contributo eleggibile dovesse risultare inferiore al 70% dell'anticipo percepito, il beneficiario dovrà ulteriormente versare, a titolo di penalità, una somma, calcolata sull'ammontare della garanzia di buona esecuzione, corrispondente alla percentuale di contributo non eleggibile, come specificato all'art. 8 dell'invito a partecipare.

2. Sono automaticamente accettate variazioni della ripartizione delle spese, nel limite del 20% per ogni voce di bilancio relativa alle azioni del programma indicate nella proposta del contraente, accettata e allegata al contratto, purché non siano oltrepassati i massimali di cui all'articolo 3 e non siano modificati il/i Paese/i destinatari, il prodotto promosso e le azioni proposte (fiere, seminari, gdo, ecc.). Eventuali modifiche diverse da quelle indicate implicano l'approvazione delle stesse da parte del Comitato di valutazione.

3. Il contraente si impegna inoltre, sia a titolo personale che per i propri fornitori.

   – a far sì che i messaggi siano conformi alla normativa applicabile nei paesi terzi ai quali sono destinati;
   – a non richiedere aiuti comunitari o altri aiuti pubblici per eseguire le azioni di cui all'articolo 1;
   – a indicare in modo chiaro e leggibile in tutto il materiale da lui presentato (compresi i supporti audiovisivi) che l'Unione europea ha partecipato al finanziamento delle azioni oggetto del presente contratto, conformemente all'allegato IV;
   - il rimborso delle relative spese è subordinato all'osservanza di questa disposizione.

4. Prima dell'inizio di ciascun semestre, il contraente trasmette all'autorità nazionale competente un calendario provvisorio delle azioni previste redatto secondo il modello dell'allegato VII. In caso di cambiamenti rispetto al suddetto calendario provvisorio egli trasmette, con almeno quindici giorni di anticipo, la modifica delle date o dei periodi di realizzazione delle azioni previste nel programma.

   La tardiva comunicazione di tale informazione determina l'applicazione di una riduzione della spesa ammessa connessa all'azione pari al 10% del valore della stessa, laddove tali ritardi fossero tali da impedire l'esecuzione dei controlli o da inficiarne gli esiti.

5. Il contraente comunica sollecitamente per iscritto all'autorità nazionale competente, con tutte le precisazioni del caso, ogni evento che rischi di impedire la corretta esecuzione del presente contratto entro i termini stabiliti.

6. Il contraente si impegna a trasmettere tramite il dedicato portale informatico (indirizzo: http://mipaaf.sian.it/promoPubb), i messaggi (contenuto testuale ed eventuali marchi e logotipi) che saranno contenuti nei materiali di informazione e promozione. Detta

fonte: http://burc.regione.campania.it

trasmissione dovrà avvenire prima della pubblicazione e/o divulgazione del predetto materiale. In ogni caso, laddove il messaggio fosse ritenuto dal MIPAAF non conforme alla vigente normativa o incoerente con il progetto approvato dall'autorità competente, la relativa spesa sarà ritenuta interamente non ammissibile.

7. In presenza di quote di finanziamento pubblico superiore al 50%, il predetto materiale di informazione e promozione, non potrà contenere alcun riferimento a marchi privati individuali e potrà contenere riferimenti a specifici territori dell'Unione Europea solo in via secondaria e se effettivamente utili a specificare le caratteristiche del prodotto.

Articolo 5 – Modalità di pagamento

1. Il contraente si impegna ad aprire un conto bancario che verrà utilizzato esclusivamente per tutte le operazioni finanziarie (entrate e spese) relative alla gestione del presente contratto.

2. Il contributo della Comunità europea valere sui fondi quota nazionale e/o regionale è versato sul seguente conto bancario aperto a nome del contraente.

   Nome della banca:……..……
   Indirizzo completo dell'agenzia bancaria:……...……
   Designazione esatta del titolare del conto: ……..…..…
   Numero del conto, compresi i codici bancari *(codice IBAN)*:……...……

3. Il contraente s'impegna:

   - a pagare le spese presentate relative al programma prima di chiederne il rimborso all'Organismo Pagatore AGEA; oppure, in caso di anticipazione integrale del contributo, prima della presentazione della rendicontazione finale del progetto.

   - ad alimentare il conto di cui al paragrafo 1 per rispondere alle esigenze del primo trattino.

4. Il contraente ha la facoltà di richiedere una anticipazione del contributo:
   - nella misura del 30% del finanziamento comunitario approvato, previa costituzione di una cauzione pari al 110% dell'anticipo, conforme al modello di cui all'allegato VI.
   - nella misura del 100% del finanziamento comunitario approvato, previa costituzione di una cauzione pari al 120% dell'anticipo, conforme al modello di cui all'allegato VI.

   Ove il contraente non acceda all'anticipo del contributo, o acceda all'anticipo nella misura del 30%, le azioni devono essere concluse entro il 30 agosto dell'anno successivo a quello di stipula del contratto con richiesta in pari data del saldo. Ove il contraente acceda all'anticipazione integrale del contributo, potrà concludere le azioni entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di stipula del contratto e rendicontare il saldo entro i due mesi successivi.
5. In assenza di anticipazione totale del contributo, il contraente può presentare domande di pagamento trimestrali da presentare entro la fine del mese di calendario successivo a quello in cui scade ogni periodo di tre mesi, calcolato a partire dalla data della firma del contratto. Dette domande sono corredate oltre che dalle relazioni trimestrali da redigersi in conformità al modello VIII di cui al presente contratto, da una tabella riassuntiva in cui vengono indicati i pagamenti realmente effettuati e sono presentate in maniera conforme

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'allegato III, lettera D del presente contratto. Alle domande deve essere allegata copia delle fatture e dei documenti giustificativi relativi a tali pagamenti, compreso l'estratto conto emesso dalla banca presso la quale è aperto il conto di cui al paragrafo 1.

5. Qualora risulti dalla verifica che sono stati effettuati versamenti indebiti, il beneficiario rimborsa, su richiesta dell'autorità nazionale competente, l'importo in questione, a norma dell'articolo 80 del Regolamento CE n. 1122/2009. In caso di frode o di grave negligenza si applicano le disposizioni della vigente normativa.

6. In caso di risoluzione del contratto, il pagamento della partecipazione finanziaria della Comunità europea è sospeso fintantoché gli effetti di tale risoluzione non siano stati calcolati in conformità dell'articolo 10, paragrafo 4.

7 *Il contraente è a conoscenza, prima dell'erogazione del contributo spettante, l'AGEA procederà alla verifica della regolarità contributiva di cui all'art. 2, commi 1, 1 bis e 2, del Decreto Legge n. 210/2002, come convertito dalla Legge n. 266/2002*8.

8. Il contraente è a conoscenza che potranno essere applicate compensazioni, ai fini del versamento di contributi previdenziali dovuti, ai sensi dell'art.4 bis del Decreto Legge 415 febbraio 2007, n. 10, convertito nella Legge 6 aprile 2007, n.46 e successive modificazioni ed integrazioni. Potranno, altresì, essere applicate compensazioni, ai fini della riscossione di somme dovute all'erario, ai sensi dell'art.48 bis del D.P.R. 29 settembre 1973, introdotto dal Decreto Legge 3 ottobre 2006, convertito nella Legge 24 novembre 2006, n.286, art. 2, par.9 e successive modificazioni ed integrazioni.

9. *Il contraente è a conoscenza che i dati riguardanti i beneficiari saranno resi pubblici a norma del Regolamento del Consiglio n. 1290/05, secondo quanto previsto dal Regolamento della Commissione n. 410/2011.*

Articolo 6 – Controlli

1. Il contraente tiene una contabilità analitica che consenta di identificare le entrate e le spese relative all'esecuzione delle azioni oggetto del presente contratto e tiene a disposizione dell'autorità nazionale competente e della Commissione ogni informazione e documento occorrente per verificare il rispetto dei loro obblighi.

2. L'autorità nazionale competente e la Commissione possono far procedere in ogni momento a controlli tecnici e contabili che consentano loro di seguire lo stato di avanzamento e di realizzazione delle azioni. Inoltre, sin dalla stipula del contratto e fino a cinque anni dopo la data di pagamento del saldo, gli agenti delegati dall'autorità nazionale competente, dalla Commissione e dalla Corte dei conti possono prendere visione dei registri e di tutti gli altri documenti relativi ai pagamenti effettuati nell'ambito del contratto.

3. La Commissione può partecipare in ogni momento ai controlli organizzati dagli Stati membri. Essa può procedere a tutti i controlli supplementari che ritiene necessari.

Articolo 7 – Sconti e introiti eventuali

1. Al contraente è fatto obbligo di avvalersi di tutte le possibilità esistenti per ottenere sconti, abbuoni o provvigioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Egli si impegna ad accreditare sul conto di cui all'articolo 5, paragrafo 2, gli eventuali sconti, abbuoni o provvigioni ottenuti che non sono già indicati nella fatturazione.

2. Il contraente deve accreditare sul conto di cui all'articolo 5, paragrafo 2, qualsiasi introito derivante dall'esecuzione delle azioni previste dal presente contratto.
Tutti questi introiti vengono detratti dall'importo del contributo erogato dalla Comunità Europea.

Articolo 8 – Diffusione e utilizzo dei risultati

1. Il contraente si impegna a proteggere o a far proteggere i risultati che possono dare luogo a diritti di proprietà, acquisiti in occasione dell'esecuzione del presente contratto.

2. Il contraente accetta che il Mipaaf e le Regioni comunichino o pubblichino informazioni relative, in particolare, alle azioni previste dal presente contratto, alla valutazione finale delle azioni nonché all'organismo o agli organismi che hanno partecipato alla loro esecuzione.

3. Il materiale realizzato e finanziato nell'ambito di un programma di cui al paragrafo 1, comprese le creazioni grafiche, visive e audiovisive, nonché i siti Internet, può formare oggetto di ulteriori utilizzazioni previa autorizzazione scritta del Mipaaf e delle Regioni, tenendo conto dei diritti dei contraenti derivanti dal diritto nazionale che disciplina il contratto.

Articolo 9 – Compensazione di crediti

Le parti contraenti non possono compensare tra loro i crediti risultanti dal presente contratto con altri crediti tra le stesse parti contraenti.

Articolo 10 – Clausola risolutiva

1. In caso d'inosservanza di uno degli obblighi imposti al contraente dal presente contratto, l'autorità nazionale competente diffida il contraente stesso tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno; se, dopo un mese, il contraente risulta ancora inadempiente, l'autorità nazionale competente risolve il contratto di pieno diritto, senza indennizzo.

2. L'autorità nazionale competente risolve il contratto senza preavviso nei seguenti casi:

   a) mancato ottenimento da parte del contraente, per sua negligenza, di un permesso o di un'autorizzazione occorrenti per l'esecuzione del contratto;

   b) grave mancanza del contraente ai propri obblighi contrattuali, debitamente constatata dall'autorità nazionale competente;

   c) dichiarazioni false del contraente ai fini dell'ottenimento del contributo erogato dalla Comunità europea ai sensi del Regolamento CE 1308/2013 o di altri finanziamenti pubblici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Nei casi previsti ai paragrafi 1 e 2, il contraente perde integralmente la garanzia di buona esecuzione e perde le altre cauzioni costituite in virtù del presente contratto, proporzionalmente agli importi indebitamente versati dei contributi finanziari erogati dalla Comunità Europea.

4. In caso di risoluzione del contratto, l'importo dovuto al contraente è calcolato in base al costo effettivo delle azioni eseguite conformemente al contratto prima della sua risoluzione, comprese le spese occasionate dai lavori preparatori delle azioni stesse, fatti salvi il risarcimento dei danni e gli interessi eventualmente subiti dal contraente a seguito della risoluzione del contratto.

Articolo 11 – Disposizioni fiscali

1. In base agli articoli 3 e 4 del Protocollo sui privilegi e sulle immunità delle Comunità europee, il contributo erogato dalla Comunità europea ai sensi del Regolamento CE 1308/13 è esonerato da ogni tributo, tassa e imposta, e in particolare dall'imposta sul valore aggiunto. Per l'applicazione degli articoli 3 e 4 di detto Protocollo, il contraente si attiene alle istruzioni dell'autorità nazionale competente e della Commissione.

2. Se il contraente è tenuto al pagamento dell'imposta sul valore aggiunto, l'importo corrispondente non è imputabile al contributo.

3. Se il contraente è tenuto al pagamento di tributi, tasse e imposte nei paesi terzi destinatari del programma, detti tributi, tasse e imposte sono rimborsabili, nell'ambito del bilancio del programma approvato, salvo il caso in cui tali oneri siano recuperabili nel paese terzo in cui è realizzato il programma.

Articolo 12 – Controversie tra il contraente e i terzi

1. Qualora, in caso di controversia con terzi in rapporto all'esecuzione del presente contratto, l'autorità nazionale competente chieda al contraente di promuovere un'azione in sede amministrativa o giudiziaria, il contraente è tenuto a conformarsi alle istruzioni dell'autorità nazionale competente.

2. Il contraente informa per iscritto l'autorità nazionale competente di qualsiasi azione amministrativa o giudiziaria avviata contro di lui a seguito dell'esecuzione del presente contratto. Le parti contraenti decidono di comune accordo le misure da adottare.

3. L'autorità nazionale competente informa immediatamente la Commissione delle azioni di cui ai paragrafi 1 e 2.

Articolo 13 – Disposizioni applicabili in caso di prescrizioni contrastanti

In caso di contrasto tra il presente contratto e la proposta del contraente, si applicano esclusivamente le disposizioni del presente contratto.

Articolo 14 – Legge applicabile e foro competente

1. Il presente contratto è disciplinato dalla legge del paese nel quale ha sede l'autorità nazionale competente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Per eventuali controversie tra l'autorità nazionale competente e il contraente o per qualsiasi azione avviata da una parte contro l'altra in relazione al presente contratto, per le quali non sia stato possibile giungere a una composizione amichevole tra le parti contraenti, sono competenti i tribunali del paese sopra citato.

Articolo 15 – trattamento dei dati personali

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. N. 196 del 2003

Il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", prevede un sistema di garanzie a tutela dei trattamenti che vengono effettuati sui dati personali. Di seguito, pertanto, si illustra sinteticamente come verranno utilizzati i dati dichiarati e quali sono i diritti riconosciuti all'interessato.

Finalità del trattamento	I dati personali, che l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) - istituita con il Decreto Legislativo n. 165/99 e s.m.i. - richiede o già detiene per lo svolgimento dele proprie attività istituzionali, sono trattati per : a. finalità connesse e strumentali alla gestione ed elaborazione delle informazioni relative alla Sua Azienda, inclusa quindi la raccolta dati e l'inserimento nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) per la costituzione o aggiornamento dell'Anagrafe delle aziende, la presentazione di istanze per la richiesta aiuti, erogazioni contributi, premi; b. accertamenti amministrativi, accertamenti in loco e gestione del contenzioso; c. adempimento di disposizioni comunitarie e nazionali; d. obblighi di ogni altra natura comunque connessi alle finalità di cui ai precedenti punti, ivi incluse richieste di dati da parte di altre amministrazioni pubbliche ai sensi nella normativa vigente; gestione delle credenziali per assicurare l'accesso ai servizi del SIAN ed invio comunicazioni relative ai servizi istituzionali, anche mediante l'utilizzo di posta elettronica.
Modalità del trattamento	I dati personali trattati sono raccolti direttamente attraverso il soggetto interessato oppure presso i soggetti delegati ad acquisire documentazione cartacea ed alla trasmissione dei dati in via telematica al SIAN. I trattamenti dei dati personali vengono effettuati mediante elaborazioni elettroniche (o comunque automatizzate), ovvero mediante trattamenti manuali in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati personali in relazione al procedimento amministrativo gestito.
Ambito di comunicazione e diffusione dei dati personali	Alcuni dati sono resi pubblici ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali in materia di trasparenza. In particolare, i dati dei beneficiari degli stanziamenti dei Fondi europei FEAGA e FEASR con riferimento agli importi percepiti nell'esercizio finanziario dell'anno precedente debbono essere consultabili con semplici strumenti di ricerca sul portale del SIAN a norma dei regolamenti CE 1290/2005 e CE 259/2008, e possono essere trattati da organismi di audit e di investigazione della Comunità Europea e degli Stati membri ai fini della tutela degli interessi finanziari della Comunità. I dati personali trattati nel SIAN possono essere comunicati, per lo svolgimento di funzioni istituzionali, ad altri soggetti pubblici (quali, ad esempio, Agenzia delle Entrate, Agenzia del Territorio, Organismi pagatori e Organismi di vigilanza, Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ed enti collegati, Regioni, Comuni, I.N.P.S., ecc.), ovvero alle istituzioni competenti dell'Unione Europea ed alle Autorità Giudiziarie e di Pubblica Sicurezza, in adempimento a disposizioni comunitarie e nazionali. Gli stessi dati possono altresì essere comunicati a privati o enti pubblici economici qualora ciò sia previsto da disposizioni comunitarie o nazionali.
Natura del	La maggior parte dei dati richiesti nella modulistica prediposta per la presentazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

conferimento dei dati personali trattati	di istanze di parte devono essere dichiarati obbligatoriamente e sono sottoposti anche a verifiche ed accertamenti mediante accessi a dati di altre pubbliche amministrazioni. Tra le informazioni personali trattate rientrano dati di natura "sensibile" e "giudiziaria" ai sensi del D.Lgs. 196 del 2003.
Titolarità del trattamento	Titolare del trattamento è l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA). La sede di AGEA è in Via Palestro, 81 00187 ROMA. Il sito web istituzionale dell'Agenzia ha come indirizzo il seguente: http://www.agea.gov.it
Responsabili del trattamento	I "titolari del trattamento" possono avvalersi di soggetti nominati "responsabili". Presso la sede dell'AGEA è disponibile l'elenco aggiornato dei Responsabili del Trattamento, fra i quali sono presenti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i Dirigenti responsabili degli Uffici di AGEA, la Soc. AGECONTROL S.p.A. , la Soc. SIN S.r.l., le Regioni, i Centri di Assistenza Agricola riconosciuti.

Articolo 16 – Allegati

Sono parte integrante del presente contratto i seguenti testi:

Allegato I: proposta del contraente (e lettere modificative) ai sensi dell'articolo 1.
Allegato II: bilancio ricapitolativo.
Allegato III: imputabilità delle spese: disposizioni specifiche.
Allegato IV: modalità relative alla menzione del contributo finanziario dell'Unione europea.
Allegato V: modello di garanzia di buona esecuzione del contratto.
Allegato VI: modello di garanzia per l'anticipo.
Allegato VII: modello del calendario provvisorio delle azioni
Allegato VIII: modelli di relazioni.

FIRME

Per l'autorità nazionale competente, Per il contraente,

Fatto a ....., il Fatto a ....., il

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO I

1. Proposta del contraente (e lettere modificative) come approvata dal Comitato di Valutazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO II

Bilancio ricapitolativo [1]

AZIONI	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	TOTALE
Azione 1* ***Azione 2**** ***Azione 3****				
Totale delle azioni (1) ***Spese relative alla garanzia di buona esecuzione***				
TOTALE PROGRAMMA				

PARTECIPAZIONE FINANZIARIA [1]

(in termini assoluti e in termini percentuali)

FINANZIAMENTO EROGATO DALLA COMUNITÀ EUROPEA
FONDI QUOTA NAZIONALE
FONDI QUOTA REGIONALE REGIONI……
CONTRAENTE
TOTALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO III

Imputabilità delle spese: disposizioni specifiche

Sono imputabili soltanto le spese relative alle azioni realizzate e sostenute dal contraente dopo la data di entrata in vigore del contratto e prima della data di scadenza, così come specificate all'art.12 dell'invito a presentare le proposte e sulla base delle sotto riportate indicazioni. Possono essere incluse, in tutto o in parte, le spese delle seguenti categorie:

A. Sono imputabili le spese relative alla garanzia di buona esecuzione

B. Spese di Expertise, mandatari, consulenti e prestatori di servizi

I costi di queste categorie sono presentati in base al costo orario (non giornaliero), al costo per azione, per mese, per categoria di personale e per persona; sono inoltre indicati la durata della prestazione, il costo unitario e il costo totale.
Nei "fogli di presenza" compilati dal personale interessato devono inoltre comparire ulteriori informazioni, quali il luogo della prestazione, il numero di ore al giorno e l'oggetto della prestazione in rapporto all'azione prevista dal contratto. I "fogli di presenza" dettagliati devono essere disponibili e verificabili presso il contraente.

C. Spese di viaggio e soggiorno

Le spese di questa categoria occasionate dalla realizzazione delle azioni sono imputabili, dietro presentazione dei documenti giustificativi, alle condizioni seguenti:

C.1 Spese di viaggio

- biglietto aereo in classe turistica e carta d'imbarco (o documentazione equipollente);
- biglietto ferroviario di prima classe;
- per i tragitti effettuati in automobile, un'indennità chilometrica massima di 0,25 euro/km; devono essere indicati le date, i luoghi di partenza e di arrivo e la distanza percorsa.

C.2 Spese per vitto e alloggio

- un' indennità di alloggio fino ad un massimo 180 euro al giorno (120 euro in caso di realizzazione dell'azione di incoming) è corrisposta su presentazione delle fatture pagate.
- un'indennità di soggiorno pari a 90 euro al giorno (80 euro in caso di realizzazione dell'azione di incoming) a copertura di tutte le altre spese (vitto, spostamenti locali, telefono ecc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tali indennità diarie vengono concesse per il numero di giorni necessario ai fini della realizzazione dell'azione.

D. Altre spese connesse alla realizzazione delle azioni

D.1. Spese per riunioni e viaggi collettivi

Qualora si organizzino viaggi o riunioni per i gruppi destinatari del programma, i relativi documenti giustificativi devono essere accompagnati da un foglio di presenza. Ad esempio, le fatture d'albergo devono essere nominative oppure, se sono collettive, devono citare i nomi di tutte le persone alloggiate. In caso di pranzi di gruppo, si dovranno indicare i nomi dei partecipanti, le relative mansioni e l'oggetto dell'evento.

D.2. Materiale e attrezzatura

Il materiale e l'attrezzatura necessari per la realizzazione delle attività che formano oggetto del presente contratto vengono noleggiati, tranne nei casi in cui l'acquisto risulti più conveniente o il noleggio sia impossibile.

D. 2.1 Spese per materiale di consumo

Sotto questa voce sono comprese le spese inerenti all'acquisto, alla fabbricazione o all'utilizzo di materiali, beni o attrezzature:

(a) la cui durata di vita sia inferiore alla durata dei lavori definiti nel contratto, e
(b) che non siano considerati immobilizzazioni in virtù dei principi, delle regole e dei metodi contabili in vigore.

Le spese per materiale di consumo non saranno considerate costi diretti qualora si provveda a contabilizzarle sotto forma di ammortamento o in qualsiasi altra forma.

D. 2.2 Spese per materiale durevole

Si considerano imputabili le spese inerenti all'acquisto o alla fabbricazione, dopo la data in cui il contratto acquista efficacia, di materiale indispensabile per l'esecuzione dell'azione, con una durata di vita uguale o superiore alla durata dei lavori definiti nel contratto.

Tali spese devono essere conformi alle disposizioni nazionali in materia di ammortamenti, fermo restando che il periodo preso in considerazione per il calcolo del relativo importo sarà quello compreso tra la data di efficacia del contratto o la data di acquisto del materiale - ove quest'ultima sia posteriore alla data di efficacia - e la data di scadenza del contratto. Viene altresì tenuto conto del tasso di utilizzo del materiale durante il periodo considerato.

D. 3. Costi di utilizzo del materiale informatico

fonte: http://burc.regione.campania.it

I costi di utilizzo del materiale informatico possono includere tutte le spese relative al tempo di collegamento, al tempo di funzionamento dell'unità centrale, al numero di righe stampate e alle prestazioni di società di servizi.

D.4 . Spese di pubblicazione e di diffusione

Sotto questa voce sono comprese le spese sostenute per l'edizione, la traduzione e la diffusione delle pubblicazioni e del materiale audiovisivo previsti per le azioni contemplate dal contratto.

D.5. Spese generali e di gestione del progetto

"In base all'articolo 12 dell'invito alla presentazione dei progetti di promozione sui mercati dei paesi terzi, sono consentite, nel limite massimo del 4 % dei costi effettivi, le spese in capo al proponente strettamente connesse alla gestione del progetto, comprese quelle relative al monitoraggio. Tali spese dovranno essere inserite all'interno di ciascuna azione e saranno considerate ammissibili dietro presentazione di fattura o altro giustificativo di spesa."

-

E. Presentazione delle fatture e dei documenti giustificativi

Le domande di pagamento indirizzate all'Organismo Pagatore AGEA devono essere accompagnate da copie delle fatture e dei documenti giustificativi, che saranno classificati e registrati secondo le varie voci di bilancio figuranti nella proposta. Tutti questi documenti devono essere ricapitolati in una tabella riassuntiva insieme agli importi espressi in euro.

Per i programmi approvati e per tutti gli altri importi e pagamenti interessati dai programmi, il tasso di cambio applicabile è quello indicato nelle Linee guida della Commissione.

In ciascuno dei documenti giustificativi devono figurare i seguenti dati: il fornitore, l'oggetto della prestazione e la relazione con l'azione prevista, la data, l'importo dettagliato (al netto dell'IVA) e il numero di registro; tali documenti devono essere corredati della prova di pagamento.

In caso di controllo in loco, l'Organismo Pagatore AGEA e i servizi della Commissione o della Corte dei conti devono poter disporre dei documenti originali classificati e registrati in base alle presenti disposizioni.

F. Spese non imputabili

Non sono considerate imputabili tutte le spese non specificate nell'articolo 12 dell'invito a presentare le proposte, le perdite di cambio per valuta estera;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IV

Modalità relative alla menzione del contributo finanziario di cui al regolamento CE 1308/13 e successive modifiche

1. Il materiale pubblicitario e tutti i documenti destinati al pubblico, compresi gli audiovisivi realizzati o acquisiti nell'ambito del presente contratto, devono recare l'emblema sotto riportato.



CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13

1. L'emblema deve essere chiaramente leggibile. Per i supporti audiovisivi, l''emblema e la menzione di cui sopra devono figurare chiaramente all'inizio, durante o alla fine del messaggio. Le registrazioni audio devono riprodurre chiaramente la menzione di cui sopra alla fine del messaggio.

2. L'assenza del riferimento al contributo finanziario erogato ai sensi del Reg. CE 1308/2013 nel materiale e nei documenti di cui al paragrafo 1 può comportare la non imputabilità dei costi relativi al materiale in questione.

3. La menzione sopra riportata dovrà essere tradotta anche nella lingua ufficiale del Paese destinatario delle azioni o in lingua inglese.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO V

Modello di garanzia di buona esecuzione del contratto n°

Banca

AUTORITÀ NAZIONALE COMPETENTE

[Oggetto/descrizione sommaria del contratto]

Con la presente confermiamo renderci solidalmente, incondizionatamente e irrevocabilmente garanti nei confronti dell'autorità nazionale competente, per un periodo di durata indeterminata, della buona esecuzione del contratto da stipulare tra l'autorità nazionale competente

e

società/ragione sociale/indirizzo, di seguito denominata "il contraente", fino alla concorrenza di
[……..] euro (per esteso: ……euro),

pari al 15% dell'importo massimo annuale del finanziamento erogato dalla Comunità europea ai sensi del Reg. CE 1308/2013 di cui all'articolo 3, paragrafo 1 del contratto.

Se l'autorità nazionale competente la informa che il contraente, per una ragione qualsiasi, non ha adempiuto esattamente ai propri obblighi contrattuali, la banca si impegna a versare immediatamente sul conto indicato dall'autorità nazionale competente l'importo summenzionato, sostituendosi al contraente, su semplice richiesta scritta notificatale dall'autorità nazionale competente (a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno).

La banca rinuncia a qualunque diritto di contestazione, di rifiuto della prestazione, di ritenuta o di compensazione, come pure ad invocare eventuali diritti che il contraente potrebbe vantare nei confronti dell'autorità nazionale competente in forza del contratto o in relazione a quest'ultimo, oppure a qualsiasi altro titolo.

La banca può essere liberata dalla presente garanzia solo previo accordo scritto dell'autorità nazionale competente e non può effettuare depositi senza il benestare di quest'ultimo.

Gli obblighi che incombono alla banca in virtù della presente garanzia non sono pregiudicati da eventuali accordi o disposizioni pattuite tra l'autorità nazionale competente e il contraente, aventi ad oggetto gli obblighi contrattuali del secondo nei confronti del primo.

La presente garanzia entra in vigore il giorno della stipula del contratto. Essa scade all'atto della comunicazione da parte dell'Organismo Pagatore AGEA di svincolo della stessa mediante quietanza liberatoria.

[Luogo/Data]

_____ _____

[Firma/Qualifica] [Firma /Qualifica]

Allegare l'elenco delle persone abilitate a sottoscrivere le garanzie e copia delle firme depositate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO VI

MODELLO DI GARANZIA PER L'ANTICIPO

Il sottoscritto, ……(**istituto bancario**), rappresentato da ……,
debitamente abilitato all'uopo,
dichiara costituire cauzione solidale a favore della società ……..…(**contraente**)
con sede legale a ……..…
per un importo di ..... euro
(in lettere, per esteso: ……)

pari al 110% dell'anticipo (120% in caso di anticipo integrale), il quale rappresenta fino al 30% (100% in caso di anticipo integrale) dell'importo massimo relativo alla ... fase del contratto, di cui all'articolo 3, paragrafo 1 del contratto […] stipulato tra l'autorità nazionale competente e la società ……(**contraente**) concernente azioni di ……..... a favore di ……., quali definite nel contratto n. ……. firmato il… .

Il sottoscritto si impegna a versare, su richiesta dell'autorità nazionale competente e senza dilazione alcuna per qualsivoglia motivo, l'importo garantito di cui sopra sul conto intestato all'autorità nazionale competente, senza alcuna possibilità di obiezione al riguardo da parte della società …….. (**contraente**)

La presente cauzione sull'anticipo ha efficacia all'atto dell'iscrizione nei nostri libri contabili dell'anticipo versato dall'autorità nazionale competente sul conto bancario n. …. e sarà svincolata con quietanza liberatoria dell'autorità nazionale competente al momento del recupero dell'anticipo.

Fatto a ……, il …….

_____ _____

[Firma/Qualifica] [Firma/Qualifica]

Allegare l'elenco delle persone abilitate a sottoscrivere le garanzie e copia delle firme depositate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO VII

CALENDARIO PROVVISORIO DELLE AZIONI

(Articolo 4.6 del contratto)

Numero del contratto						
Nome dell'organizzazione(i) proponente(i):						
Data d'inizio del programma (Data della firma):						
Anno del programma:						
Semestre di attività:						
Data inizio Semestre						
Data fine Semestre:						
Termine per la trasmissione di un calendario provvisorio:						
Calendario provvisorio trasmesso il:						
Data d'inizio	***Data di fine***	***Tipo di attività***	***Paese***	***Città***	***Codice dell'azione previsto nel contratto***	***Descrizione dell'attività***

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO VIII

A. Modello per le relazioni trimestrali

Da completare da parte dell'organizzazione proponente

Relazione n.°…….

(La relazione non dovrebbe superare tre pagine più il riepilogo finanziario)

Organizzazione proponente :……
Nome del programma :……..
Data della relazione :……..
Periodo della relazione :…….
Data d'inizio del programma :…….
Contratto (FEAGA) n. : ……

1. Esecuzione delle azioni

Elenco delle azioni intraprese figurante nel programma (allegato al contratto):

1. Azione 1

……
2. Azione 2

……
3. Azione 3

……..

n. Azione n

……..

Per ogni azione, fornire le informazioni indicate di seguito.
Tempo, luogo, indicazioni delle dimensioni (numero di partecipanti, numero di punti di vendita, quantità di materiale stampato, durata e numero di spot radiofonici o televisivi). Per i siti Internet, fornire l'indirizzo. Precisare gli altri parametri importanti di ciascuna azione.

Indicare ogni modifica o annullamento di azioni previste e il motivo.

2. Svolgimento del programma

Esporre qualsiasi tipo di osservazione e le eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione del programma. Fornire indicazioni sulle azioni da realizzare nel periodo successivo, indicando le eventuali variazioni rispetto alle previsioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Spese effettuate riportate nella domanda trimestrale di pagamento.

A/A	Azioni[1]	Pagamenti effettuati[2]				
		Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3	Trimestre 4	Totale EUR
1	Azione 1					
2	Azione 2					
3	……..					
4	……..					
5	……					

B. Modello per le relazioni annuali

Da completare a cura dell'organizzazione proponente.
La relazione annuale consta di due sezioni :
a) descrizione sommaria delle azioni,
b) riepilogo finanziario.

Relazione n. …….

Organizzazione proponente :……
Nome del programma :……
Data della relazione :……
Periodo della relazione :……
Data d'inizio del programma :……
Contratto (FEAGA) n° :……

- Descrizione sommaria delle azioni

Esecuzione delle azioni

Elenco delle azioni intraprese figurante nel programma (allegato al contratto):

1. Azione 1

……
2. Azione 2

……
3. Azione 3

……..

n. azione n

[1] Azioni descritte nell'allegato del contratto.

[2] Pagamenti eseguiti dichiarati dall'organizzazione proponente per ciascun periodo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

……..

Per ogni azione, fornire le informazioni indicate di seguito (ove pertinenti).

Tempo, luogo, indicazioni delle dimensioni (numero di partecipanti, numero di punti di vendita, quantità di materiale stampato, durata e numero di spot radiofonici o televisivi). Per i siti Internet, fornire l'indirizzo. Precisare gli altri parametri importanti di ciascuna azione.

- Attuazione del programma

- Esporre qualsiasi tipo di osservazione utile e menzionare le eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione del programma.
- Indicare ogni modifica o annullamento di azioni previste e il motivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Riepilogo finanziario

Da completare a cura dell'organizzazione proponente.

A/A	Azioni[3]	Bilancio previsto[4] EUR	Spese dichiarate[5]	Bilancio previsto – spese dichiarate	Differenza in %
	A	b	c	d=b-c	e=100 x (d / b)
1					
2					
3					
	TOTALE				

[3] Azioni descritte nel contratto per la fase in questione.

[4] Bilancio descritto nel contratto per la fase in questione.

[5] Spese dichiarate per le azioni intraprese nella fase in questione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D

ELENCO DEI PAESI E DELLE MACRO AREE
AI SENSI DEL PRESENTE DECRETO

A. Paesi

- USA
- Canada
- Australia e Nuova Zelanda
- Cina (compresa Hong Kong)
- Giappone
- Russia

B. Zone geografiche

- EUROPA EXTRA UE
- PAESI EX ADERENTI ALL'UNIONE SOVIETICA
- PAESI BALCANICI (Ex repubblica iugoslava di Macedonia, Bosnia Erzegovina, Kosovo, Montenegro, Serbia, Albania)
- AFRICA
- AMERICA LATINA E CENTRO AMERICA (Messico, Argentina, Brasile, Antigua e Barbuda, Bahamas, Barbados, **Bermuda**, Costa Rica, Dominica, Grenada, Haiti, Saint Kitts e Nevis, Saint Vincent e Grenadine, Santa Lucia, Trinidad e Tobago, Anguilla, Antille olandesi, Aruba, Isole Cayman, Guadalupa, Martinica, Montserrat, Porto Rico, Turks e Caicos, Isole Vergini britanniche, Isole Vergini americane, Belize, Guatemala, Guyana, Honduras, Nicaragua, Panamá, Suriname, Guyana, Suriname, Cile, Perù, Venezuela, Cuba, Repubblica Dominicana, Giamaica, Colombia, Bolivia, Ecuador, Paraguay, Uruguay, El salvador)
- SUD EST ASIATICO (Brunei, Cambogia, Indonesia, Laos, Malesia, Myanmar (ex Birmania), Filippine, Singapore, Thailandia (ex Siam), Timor Est, Vietnam, Taiwan, , Corea del Sud), India
- MEDIO ORIENTE (Iran, Iraq, Siria, Libano, Israele, Palestina, Oman, Yemen, Giordania, Arabia Saudita, Kuwait, Emirati Arabi Uniti, Qatar, Bahrein)

In caso di mancanza nel presente elenco di Paesi di interesse, si prega di contattare: pqa7@mpaaf.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO E

PROPOSTA DI ATTIVITA' DI PROMOZIONE SUI MERCATI DEI PAESI TERZI (REGOLAMENTO (CE) N. 555/2008 DELLA COMMISSIONE, ART. 4, ULTIMO PARAGRAFO)

RICHIESTA DI VARIANTE AL PROGETTO DI PROMOZIONE
CAMPAGNA _____

DI CUI AL CONTRATTO AGEA N. _____POS. _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Identificazione del programma:

A valere sui fondi quota - nazionale/regionale/multiregionale

Titolo del progetto e Numero Contratto:

Organismo competente:

- Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali /Regioni
- Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura

Organizzazione proponente:

Capofila	
Mandante 1 Mandante 2 ….	

Paesi terzi destinatari:

Annualità

Bilancio totale:

Annualità	**Euro**

Contenuti della variante richiesta

Cosa si richiede	**SI**	**NO**
Spostamento di spese delle azioni presenti nel programma approvato all'interno dello stesso Paese		
Altro		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOTIVAZIONI DELLA RICHIESTA DI RIMODULAZIONE PER SINGOLA AZIONE da parte del proponente

(Si richiede un'accurata Analisi di scenario e delle relative motivazioni che dimostrino come, riparametrando la spesa nel modo proposto rispetto a quello originariamente preventivato, si ottenga un miglioramento dell'efficacia del programma)

PAESE BERSAGLIO :

AZIONE :

(*Elencare una per una tutte le azioni del programma di cui si richiede modifica con uno schema di raffronto fra le voci di spesa previste dal progetto originario e quelle di cui si propone l'approvazione e con il relativo differenziale di scostamento indicato in percentuale***)**

Azione 1 - come da progetto originario	**importo**	**Azione 1 – Variante proposta**	**importo**	**Differenziale In %**
Voce a)	**x**	**Voce a)**	**x**	**+20%**
Voce b)	**x**	**Voce b)**	**x**	**-32%**
….		**…**		**….**

EVENTUALI ELEMENTI ULTERIORI (facoltativi) :

- ***Analisi ESPLICATIVA dei costi delle nuove azioni e/o varianti***
- ***Giudizio/Parere dell'organismo terzo di riferimento che avvalori o consigli l'esecuzione del progetto così come rimodulato***

NUOVO BILANCIO PROPOSTO - PIANO DI FINANZIAMENTO

comparazione tra il bilancio approvato dal MIPAAF/regioni con contratto n. _____ e il bilancio di variante proposto per annualità e per Paese

Programma approvato			**Richiesta di variante**			
Azioni	**€ totale**	**% sul totale**	**Azioni**	**€ totale**	**% sul totale**	**Differenza €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO F

Riepilogo dati identificativi del progetto

PROGETTO (nazionale o regionale – se regionale indicare la regione)

BENEFICIARIO	Azioni proposte (Art.45 RegCE 1308/13)	Descrizione	Paesi destinatari	Periodo	Totale progetto (EUR)	Contributo comunitario (EUR)	Eventuale contributo integrativo regionale (EUR)
ESEMPIO 1	Campagne di promozione e pubblicità	A) Degustazioni presso punti vendita B) Pubblicità su stampa e media C) ……..	USA, CANADA	2014/2015			

COSTO DELLE SINGOLE AZIONI/PAESE

1) AZIONE A ……. PAESE ……. COSTO……
2) AZIONE B ……. PAESE ……. COSTO……

AIUTO INTEGRATIVO: ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 8 del 03/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 10 - UOD Fitosanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE PIANO TECNICO ECONOMICO

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. l'ex Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura (Se.S.I.R.C.A.) ove era incardinato il Servizio Fitosanitario Regionale, tra le altre, aveva le seguenti competenze:
   - controllo fitosanitario dei vegetali e prodotti vegetali in esportazione, importazione e transito;
   - vigilanza e controllo fitosanitario dei vivai e dei mercati delle piante;
   - lotta Fitopatologica Integrata che promuove la diffusione della difesa integrata in quanto tecnica di produzione a basso impatto ambientale che ha la finalità di tutelare la salute umana e di proteggere l'ambiente, in accordo con gli attuali indirizzi di politica agricola comunitaria, in particolare con la Direttiva Ce n.128/2009 sull'uso sostenibile dei pesticidi in agricoltura (PRLFI).
b. il Decreto legislativo del 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali", modificato dal Decreto Legislativo 9 aprile 2012, n. 84 ha stabilito, all'articolo 50, le attività istituzionali di competenza dei Servizi Fitosanitari Regionali, di seguito riportate:
   - l'applicazione sul territorio delle direttive fitosanitarie recepite nell'ordinamento nazionale e delle altre normative espressamente loro affidate;
   - il rilascio delle autorizzazioni previste dal citato decreto;
   - il controllo e la vigilanza ufficiale sullo stato fitosanitario dei vegetali coltivati e spontanei, nonché dei loro prodotti nelle fasi di produzione, conservazione e commercializzazione, al fine di verificare la presenza di organismi nocivi, anche attraverso l'esecuzione di analisi fitosanitarie specialistiche;
   - l'accertamento delle violazioni alle normative in materia fitosanitaria e di altre normative espressamente loro affidate;
   - l'attività relativa alla certificazione fitosanitaria per i vegetali e prodotti vegetali destinati all'esportazione verso Paesi terzi;
   - l'effettuazione dei controlli documentali, d'identità e fitosanitari ai vegetali, prodotti vegetali ed altri materiali regolamentati provenienti da Paesi terzi;
   - la prescrizione, sul territorio di propria competenza, di tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché dei materiali di imballaggio, recipienti o quant'altro possa essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali, in applicazione delle normative vigenti;
   - il controllo o la vigilanza sull'applicazione dei provvedimenti di lotta obbligatoria;
   - l'istituzione di zone caratterizzate da uno specifico status fitosanitario e la prescrizione per tali zone di tutte le misure fitosanitarie ritenute idonee a prevenire la diffusione di organismi nocivi, compreso il divieto di messa a dimora e l'estirpazione delle piante ospiti di detti organismi;
   - la messa a punto, la definizione e la divulgazione di strategie di profilassi e di difesa fitosanitaria;
   - la raccolta e la divulgazione di dati relativi alla presenza e alla diffusione di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali, anche attraverso l'effettuazione di indagini sistematiche;
   - la comunicazione al Servizio fitosanitario centrale della presenza di organismi nocivi, regolamentati o non, precedentemente non presenti nel territorio di propria competenza;

- l'effettuazione di attività di studio e sperimentazione nel settore fitosanitario, con particolare riferimento ai metodi innovativi di difesa dalle avversità delle piante che siano rispettosi dell'ambiente, dell'operatore agricolo e del consumatore, e la loro definizione e divulgazione;
- l'elaborazione di disciplinari di difesa integrata al fine di migliorare lo stato fitosanitario e la qualità delle produzioni vegetali e la concessioni di deroghe alle disposizioni in esse contenute;
- l'elaborazione di misure fitosanitarie di difesa integrata, previste dalla Direttiva CE 128/2009 sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari per la gestione delle specie nocive;
- il supporto tecnico-specialistico in materia fitosanitaria agli enti pubblici;
- la predisposizione di relazioni periodiche sullo stato fitosanitario del territorio di competenza su singole colture da inviare al Servizio fitosanitario centrale secondo i termini da questo fissati;
- la tenuta dei registri previsti dal citato decreto; la tenuta del registro regionale fitosanitario e del registro degli ispettori fitosanitari;
- l'aggiornamento degli ispettori fitosanitari;

c. nel 2009 la Commissione Europea ha avviato una procedura di infrazione nei confronti dell'Italia relativa all'inadeguata applicazione da parte dell'Italia stessa delle misure dirette a impedire la diffusione di diversi organismi nocivi prescritte dalla normativa europea e l'omessa notifica della presenza o della comparsa di organismi nocivi sul proprio territorio, dovuta anche all'insufficiente dotazione di personale e di mezzi della Regione Campania.
d. la Regione Campania a seguito dei finanziamenti ricevuti dal Ministero per le Politiche Alimentari Agricole e Forestali, per meglio finalizzare gli stessi e per ancor meglio adempiere ai propri compiti istituzionali, nonché per dare seguito alla procedura di infrazione, con proprie Delibere di Giunta n. 43 del 28 gennaio 2010 e n. 388 del 23 marzo 2010 ha avviato "azioni miranti al potenziamento della collaborazione in materia fitosanitaria tra gli Istituti di ricerca operanti sul territorio campano ed il Servizio fitosanitario regionale" da attuare attraverso la stipula del protocollo di intesa ad essa allegato.

PRESO ATTO CHE:

a. all'ex-SeSIRCA faceva capo anche:
   1) il Laboratorio Fitopatologico Regionale, sito in via Don Bosco 9/E Napoli, che svolge, tra l'altro, attività di diagnostica fitosanitaria a supporto:
      - dell'azione di consulenza fitosanitaria svolta dai tecnici operanti nei Servizi di Sviluppo Agricolo;
      - dei controlli sui campioni di vegetali e/o di origine vegetale previsti dal Decreto legislativo n. 214 del 29/08/2005, effettuati dagli ispettori fitosanitari sul materiale in importazione, esportazione e transito, nei punti di entrata dell'Unione Europea presenti in Campania e nei vivai;
      - dei monitoraggi effettuati su organismi nocivi di quarantena e/o di lotta obbligatoria;
   2) il Centro Agrometeorologico (C.A.R.), sito in Napoli al Centro Direzionale – Isola C3 istituito ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n. 7/85. La suddetta rete agrometeorologica risulta attualmente costituita da n. 49 stazioni di rilevamento automatiche dislocate sull'intero territorio regionale e svolge attività di :
      - acquisizione dei dati agrometeorologici rilevati dalle stazioni della Rete Agrometeorologica Regionale;
      - elaborazione e diffusione dei dati agrometeorologici;
      - elaborazione di modelli previsionali;

3) la struttura preposta al controllo dell'efficienza e taratura delle macchine irroratrici con il riconoscimento e la vigilanza dei centri preposti a tale attività;

b. a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento giusta D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 che ha approvato, tra l'altro, le articolazione delle strutture regionali sulla base delle competenze da svolgere sulla scorta del Regolamento n. 12 del 15/11/2011, è stata istituita la U.O.D. 10 del Dipartimento 52 Direzione Generale per le Politiche Alimentari, Agricole e Forestali (06) denominata FITOSANITARIO REGIONALE nella quale sono confluite tutte le competenze sopra specificate ed in particolare quelle di cui al D.L.vo del 19 agosto 2005, n. 214;

CONSIDERATO che per meglio provvedere all'attuazione delle attività di competenza della UOD 52 06 10, finalizzando al massimo le attività realizzate e da realizzare anche nell'ambito del Protocollo d'intesa fra la Regione Campania e il Dipartimento di Entomologia e Zoologia Agraria "Filippo Silvestri" dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", il Dipartimento di Arboricoltura, Botanica e Patologia Vegetale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" (oggi confluiti nel Dipartimento di Agraria), il C.N.R. – Istituto per la Protezione delle Piante (IPP) e il Consiglio per la Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura (C.R.A.) per la costituzione di una "Unità di coordinamento e potenziamento delle attività di sorveglianza, ricerca, sperimentazione, monitoraggio e formazione in campo fitosanitario" (URCOFI), stipulato ai sensi della DGR 388/2010 il 23 aprile 2010 e della durata di sei anni, è stato elaborato il "Piano tecnico – economico annuale per il potenziamento e il funzionamento della U.O.D. Fitosanitario Regionale" allegato;

VISTO il "Piano tecnico – economico annuale per il potenziamento e il funzionamento della U.O.D. Fitosanitario Regionale", allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, nel quale sono riportate le attività di competenza del Servizio fitosanitario regionale evidenziando quelle che dovrà assicurare l'URCOFI e gli altri soggetti coinvolti, raccordandosi con il Servizio stesso per attivare le opportune e necessarie sinergie;

CONSIDERATO che:

a. le previsioni progettuali contenute nel "Piano" allegato relative trovano copertura finanziaria e che le previsioni in esso contenute possono raggiungere gli obiettivi indicati a meno di fatti imprevisti ed imprevedibili;
b. le stesse attività possano ripetersi anche nel biennio successivo a meno delle necessarie modifiche finanziarie ed operative che saranno approvate con atti monocratici entro l'inizio di ciascuna periodo, ove necessario;

RITENUTO necessario approvare il "Piano tecnico – economico annuale per il potenziamento e il funzionamento della U.O.D. Fitosanitario Regionale" allegato al presente provvedimento per consentire il funzionamento della U.O.D. Fitosanitario Regionale in tutte le sue articolazioni e competenze sia per il primo anno che per il biennio successivo, salvo eventuali modifiche che potranno essere approvate singolarmente con successivi atti monocratici del Dirigente della U.O.D. n. 10 anche in funzione delle risorse finanziarie assegnate;

PRESO ATTO che:

a. la spesa emergente pari ad € 843.000,00 per il primo anno trova copertura finanziaria nel Bilancio Gestionale approvato con D.G,R. 92 del 1/04/2014, come indicato nello specifico capitolo dell'elaborato allegato;
b. la stessa spesa si ritiene possa ripetersi anche per il biennio successivo, a meno delle necessarie modifiche finanziarie ed operative che saranno approvate con atti monocratici entro l'inizio di ciascuna annualità ove necessario;

VISTI:

a. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 che ha approvato, tra l'altro, le articolazione delle strutture regionali sulla base delle competenze da svolgere sulla scorta del Regolamento n. 12 del 15/11/2011;
b. la L.R. n.3 del 16.01.2014 di approvazione del Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
c. la DGR n.3 del 23.01.2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di previsione 2014-2016;
d. la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 approvazione bilancio gestionale per gli anni 2014-2015-2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 52.06.10.

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che si intende integralmente riportato nel presente dispositivo:

1. di approvare il "Piano tecnico – economico annuale per il potenziamento e il funzionamento della U.O.D. Fitosanitario Regionale" allegato che costituisce parte integrante del presente atto;
2. di incaricare i funzionari responsabili di ciascuna attività di predisporre gli atti necessari per dar corso alle attività a mezzo di accordi di collaborazione (ex art. 15 della Legge 241/1990) e/o procedure di acquisizione di beni e servizi a mezzo la Direzione Generale Risorse Strumentali, nonché i relativi contratti e disciplinari;
3. di ritenere il "Piano tecnico – economico annuale per il potenziamento e il funzionamento della U.O.D. Fitosanitario Regionale" allegato valido anche per il biennio successivo, a meno delle necessarie modifiche finanziarie ed operative che saranno approvate con atti monocratici entro l'inizio di ciascuna annualità ,ove necessario;
4. di inviare il presente provvedimento a:
   - Direzione Generale per le Risorse Finanziarie Ufficio Gestione delle spese regionali;
   - Assessore all'Agricoltura;
   - Direzione Generale per le Politiche Alimentari Agricole e Forestali;
   - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali
   - Bollettino Ufficiale Regionale per la pubblicazione.

DANISE

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali

UOD FITOSANITARIO REGIONALE

PIANO TECNICO – ECONOMICO ANNUALE PER IL POTENZIAMENTO E IL FUNZIONAMENTO DELLA U.O.D. FITOSANITARIO REGIONALE

(Decreto Legislativo 19 agosto 2005 n. 214 e ss.mm.ii.)

Il Dirigente ad interim
Dott. Bruno Danise

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO A - ATTIVITA' ISTITUZIONALI ED ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE (U.O.D. FITOSANITARIO REGIONALE)

Con la l.r. 11/1991 sono state attribuite all'ex Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura (Se.S.I.R.C.A.) ove era incardinato il Servizio Fitosanitario Regionale, tra le altre, le seguenti competenze:

- controllo fitosanitario dei vegetali e prodotti vegetali in esportazione, importazione e transito;
- vigilanza e controllo fitosanitario dei vivai e dei mercati delle piante;
- lotta Fitopatologica Integrata che promuove la diffusione della difesa integrata in quanto tecnica di produzione a basso impatto ambientale che ha la finalità di tutelare la salute umana e di proteggere l'ambiente, in accordo con gli attuali indirizzi di politica agricola comunitaria, in particolare con la Direttiva Ce n.128/2009 sull'uso sostenibile dei pesticidi in agricoltura (PRLFI).

Successivamente il Decreto legislativo del 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali", modificato dal Decreto Legislativo 9 aprile 2012, n. 84 stabilisce all'articolo 50 le attività istituzionali di competenza dei Servizi Fitosanitari Regionali, di seguito riportate:

a) l'applicazione sul territorio delle direttive fitosanitarie recepite nell'ordinamento nazionale e delle altre normative espressamente loro affidate;
b) il rilascio delle autorizzazioni previste dal citato decreto;
c) il controllo e la vigilanza ufficiale sullo stato fitosanitario dei vegetali coltivati e spontanei, nonché dei loro prodotti nelle fasi di produzione, conservazione e commercializzazione, al fine di verificare la presenza di organismi nocivi, anche attraverso l'esecuzione di analisi fitosanitarie specialistiche;
d) l'accertamento delle violazioni alle normative in materia fitosanitaria e di altre normative espressamente loro affidate;
e) l'attività relativa alla certificazione fitosanitaria per i vegetali e prodotti vegetali destinati all'esportazione verso Paesi terzi;
f) l'effettuazione dei controlli documentali, d'identità e fitosanitari ai vegetali, prodotti vegetali ed altri materiali regolamentati provenienti da Paesi terzi;
g) la prescrizione, sul territorio di propria competenza, di tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché dei materiali di imballaggio, recipienti o quant'altro possa essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali, in applicazione delle normative vigenti;
h) il controllo o la vigilanza sull'applicazione dei provvedimenti di lotta obbligatoria;
i) l'istituzione di zone caratterizzate da uno specifico status fitosanitario e la prescrizione per tali zone di tutte le misure fitosanitarie ritenute idonee a prevenire la diffusione di organismi nocivi, compreso il divieto di messa a dimora e l'estirpazione delle piante ospiti di detti organismi;
j) la messa a punto, la definizione e la divulgazione di strategie di profilassi e di difesa fitosanitaria;
k) la raccolta e la divulgazione di dati relativi alla presenza e alla diffusione di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali, anche attraverso l'effettuazione di indagini sistematiche;
l) la comunicazione al Servizio fitosanitario centrale della presenza di organismi nocivi, regolamentati o non, precedentemente non presenti nel territorio di propria competenza;
m) l'effettuazione di attività di studio e sperimentazione nel settore fitosanitario, con particolare riferimento ai metodi innovativi di difesa dalle avversità delle piante che siano rispettosi

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'ambiente, dell'operatore agricolo e del consumatore, e la loro definizione e divulgazione;

n) l'elaborazione di disciplinari di difesa integrata al fine di migliorare lo stato fitosanitario e la qualità delle produzioni vegetali e la concessioni di deroghe alle disposizioni in esse contenute;
o) l'elaborazione di misure fitosanitarie di difesa integrata, previste dalla Direttiva CE 128/2009 sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari per la gestione delle specie nocive;
p) il supporto tecnico-specialistico in materia fitosanitaria agli enti pubblici;
q) la predisposizione di relazioni periodiche sullo stato fitosanitario del territorio di competenza su singole colture da inviare al Servizio fitosanitario centrale secondo i termini da questo fissati;
r) la tenuta dei registri previsti dal citato decreto; la tenuta del registro regionale fitosanitario e del registro degli ispettori fitosanitari;
s) l'aggiornamento degli ispettori fitosanitari;

Inoltre, tra le attività di competenza del Servizio fitosanitario c'è il controllo della diffusione deliberata o accidentale di piante aliene.

Nel corso delle attività espletate sono state identificate alcune specie come la *Pistia stratiotes, Eichhornia crassipes, Azolla filiculoides, Agave fourcroydes* ecc., dal che ne è derivato il progressivo aggiornamento delle specie aliene presenti sul territorio regionale e nazionale e la valutazione delle misure di controllo e/o la eradicazione di quella già introdotte.

Tale attività è stata sviluppata in stretta collaborazione tra il Dipartimento di agraria dell'Università Federico II di Napoli ed il citato Servizio Fitosanitario Regionale.

Prima della entrata in vigore del nuovo ordinamento amministrativo regionale (Regolamento 12/2011) la struttura preposta a tale compito era, come detto, il Servizio Fitosanitario Regionale che di fatto coinvolgeva varie strutture, centrali e periferiche dell'Amministrazione regionale. In particolare, a livello centrale la materia era attuata e coordinata dall'ex Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura (Se.S.I.R.C.A.) ed è stata svolta fino al 2013 sul territorio dal personale tecnico ed ispettivo operante presso gli ex Settori Tecnico Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura-Centri Provinciali per l'Informazione e la Consulenza in Agricoltura (STAPA-CePICA).

Successivamente, ovvero con la introduzione del regolamento 12/2011 nonché della DGR n. 478 del 10 settembre 2012 e ss.mm.ii. i citati compiti sono stati trasferiti alla struttura di nuova istituzione denominata U.O.D. "Fitosanitario Regionale".

A tale Ufficio fa capo anche il:
1) Laboratorio Fitopatologico Regionale, sito in via Don Bosco 9/E Napoli, che svolge, tra l'altro, attività di diagnostica fitosanitaria a supporto:

a) dell'azione di consulenza fitosanitaria svolta dai tecnici operanti nei Servizi di Sviluppo Agricolo;
b) dei controlli sui campioni di vegetali e/o di origine vegetale previsti dal Decreto legislativo n. 214 del 29/08/2005, effettuati dagli ispettori fitosanitari sul materiale in importazione, esportazione e transito, nei punti di entrata dell'Unione Europea presenti in Campania e nei vivai;
c) dei monitoraggi effettuati su organismi nocivi di quarantena e/o di lotta obbligatoria;

2) Centro Agrometeorologico (C.A.R.), sito in Napoli al Centro Direzionale – Isola C3 istituito ai

fonte: http://burc.regione.campania.it

sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n. 7/85. La suddetta rete agrometeorologica risulta attualmente costituita da n. 49 stazioni di rilevamento automatiche dislocate sull'intero territorio regionale e svolge attività di :

a) acquisizione dei dati agrometeorologici rilevati dalle stazioni della Rete Agrometeorologica Regionale;
b) elaborazione e diffusione dei dati agrometeorologici;
c) elaborazione di modelli previsionali.

3) La struttura preposta al controllo dell'efficienza e taratura delle macchine irroratrici con il riconoscimento e la vigilanza dei centri preposti a tale attività.

CAPO B – ELENCAZIONE PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE DAL 2009 AL 2013

La Commissione Europea ha avviato nel 2009 una procedura di infrazione nei confronti dell'Italia relativa all'inadeguata applicazione da parte dell'Italia stessa delle misure dirette a impedire la diffusione di diversi organismi nocivi prescritte dalla normativa europea e l'omessa notifica della presenza o della comparsa di organismi nocivi sul proprio territorio, dovuta anche all'insufficiente dotazione di personale e di mezzi della Regione Campania.

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, per dare concrete risposte ai rilievi della Commissione Europea e per dotare i Servizi Fitosanitari regionali di personale e di mezzi idonei, ha stanziato specifiche somme, con vincolo di destinazione.

La Regione Campania in virtù dei finanziamenti ricevuti, per meglio finalizzare gli stessi e per ancor meglio adempiere ai propri compiti istituzionali, nonché per dare seguito alla procedura di infrazione, con proprie Delibere di Giunta n. 43 del 28 gennaio 2010 e n. 388 del 23 marzo 2010 ha avviato "*azioni miranti al potenziamento della collaborazione in materia fitosanitaria tra gli Istituti di ricerca operanti sul territorio campano ed il Servizio fitosanitario regionale*" da attuare attraverso la stipula del protocollo di intessa ad essa allegato.

Più specificatamente attraverso il protocollo di cui alla citata D.G.R. n. 388 del 23 febbraio 2010 si è previsto di attuare con l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", il CNR ed il CRA le seguenti iniziative:

- il rafforzamento del servizio di diagnostica di laboratorio e di ricerca attraverso l'implementazione di risorse umane da selezionare attraverso borse di studio o collaborazioni coordinate e continuative;
- un servizio di diagnostica specialistica su particolari problematiche ed a supporto delle attività del Laboratorio fitopatologico regionale;
- il supporto tecnico scientifico nei controlli in import – export e circolazione di vegetali e prodotti vegetali;
- implementare la ricerca e la sperimentazione sull'etologia di nuovi organismi nocivi e individuazione dei più opportuni mezzi di contrasto;
- il supporto tecnico scientifico alle attività di monitoraggio del territorio per le attività fitosanitarie regolamentate.

Lo stesso, della durata di sei anni, è stato stipulato in data 23 aprile 2010 con il Dipartimento di Entomologia e Zoologia Agraria "Filippo Silvestri" dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", il Dipartimento di Arboricoltura, Botanica e Patologia Vegetale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", oggi confluiti nel Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", che costituisce il soggetto capofila, il C.N.R. – Istituto per la Protezione delle Piante (IPP) e il Consiglio per la Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura (C.R.A.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Successivamente, con DRD n. 492 del 21 dicembre 2011 è stata impegnata la somma di euro 400.000,00, salvo rendicontazione, a favore dell'Università degli Studi di Napoli - Dipartimento di Entomologia e Zoologia agraria "Filippo Silvestri" - Portici per il "Potenziamento delle attività di sorveglianza, ricerca, sperimentazione, monitoraggio e formazione in campo fitosanitario". Tale somma è stata stralciata dal maggiore importo assegnato con Decreto Ministeriale n. 24432 del 18/11/2011, per le attività di miglioramento e potenziamento del Servizio fitosanitario regionale (giusta art. 15 della Legge 241/1990).

Per la realizzazione della predetta attività è stato approvato, sulla base del protocollo d'intesa di cui alla D.G.R. n. 388 del 23 febbraio 2010, con DRD n. 128 del 17/04/2012 specifico fac-simile di accordo di collaborazione (ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90) la cui stipula è avvenuta in data 13/06/2011.

Le azioni all'uopo intraprese sono state dettagliate nel Piano d'azione allegato al DRD n. 257 del 4 luglio 2012.

L'attività ha avuto inizio il primo novembre 2012 e doveva concludersi il 1 novembre 2013. Successivamente questo termine è stato differito al 31 maggio 2014.

A conclusione di tale prima annualità inizierà la seconda annualità le cui risorse finanziarie pari a € 400.000,00 sono state impegnate con DRD n. 541 del 18 dicembre 2012.

Con le risorse finanziarie assegnate al Servizio fitosanitario regionale, a destinazione vincolata, si è provveduto a garantire il supporto scientifico da parte delle maggiori strutture di ricerca operanti in Campania quali il Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", il Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (CRA) e il Consiglio Nazionale delle Ricerche- Istituto per la Protezione delle Piante (CNR-IPP), necessario per implementare l'attività di vigilanza e controllo fitosanitario del territorio, a garantire un aggiornamento specifico e mirato della professionalità degli ispettori fitosanitari in servizio, nonché l'eventuale formazione di nuovi ispettori/agenti/tecnici, ed infine per la ricerca e studio degli organismi nocivi presenti o di nuova introduzione in Campania.
Oltre al protocollo prima indicato ed al successivo accordo di collaborazione, per tematiche particolari ad elevata specificità nonché per fronteggiare la carenza di personale, sono stati conclusi ulteriori accordi con le seguenti Università per disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse comune. Nello schema che segue sono indicati gli Enti, gli estremi del Decreto o Delibera da cui discende l'accordo, la durata ed il costo.

Ente	Attività in essere	Decreto impegno	Importo	Durata e Scadenza
Università di Torino Dipartimento di Scienze agrarie, Forestali e Alimentari	Introduzione di *Torymus sinensis* per il controllo del Cinipide del castagno	n° 429 del 14/11/2012	86.000,00	Due anni scad. 2014
Università degli Studi del Molise - Dipartimento Agricoltura, Ambiente e Alimenti	l'attuazione del controllo integrato di fitofagi del castagno – Cydie	n° 539 del 18/12/12	80.000,00	Trenta mesi scad. 2015
Università degli Studi di Foggia - Bioagromed	Controllo integrato di *Megaplatypus mutatus* (*Coleoptera*,	n° 312 del 2/10/2012	150.000,00	Tre anni scad. 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Curculionidae, Platipodinae): impiego del feromone sessuale per la messa a punto di strategie ecocompatibili di controllo			
Università degli Studi della Basilicata - Dipartimento di Agraria	Potenziamento della rete dei laboratori fitodiagnostici della Campania e sviluppo di protocolli diagnostici per le sementi regolamentate.	n° 534 del 17.12.2012	30.000,00	30 mesi scad. 2015
Dipartimento di Agraria di Portici dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" - sezione Botanica	Le Piante aliene della Regione Campania	n° 549 del 27.12.2012	24.750,00	12 mesi 2015

Capo B.1 - Sintesi attività svolte dal personale

Di seguito si riportano in sintesi le attività svolte dal personale in forza all'allora Servizio Fitosanitario Regionale confluito, nella U.O.D. Fitosanitario Regionale, nell'anno 2013:

Attività	Indicatore	Personale coinvolto
Aggiornamento disciplinari di difesa integrata	87 schede colturali	Attività svolta dal personale tecnico di supporto dell'ex SeSIRCA
Controlli periodici, realizzati almeno una volta all'anno presso le ditte autorizzate all'attività vivaistica	4010 ispezioni	Ispettori fitosanitari
Controlli fitosanitari all'importazione	6 Punti di entrata con 2.974 visite ispettive	Ispettori fitosanitari
Controlli fitosanitari all'esportazione	2.123 visite ispettive	Ispettori fitosanitari
Controlli piante madri vite	30 visite ispettive	Ispettori fitosanitari
Analisi di laboratorio per la diagnostica fitosanitaria	6000	Tecnici di laboratorio
Controlli di campo per le Misure fitosanitarie di emergenza	2000 ispezioni	Ispettori fitosanitari

Ispezioni connesse alla gestione delle infestazioni di Cinipide del castagno	300 ispezioni	Ispettori fitosanitari e personale tecnico di supporto degli ex STAPA CePICA
Esami abilitazione alla vendita prodotti fitosanitari	12 sedute esami	Ispettori fitosanitari
Supporto alle attività di ricerca	200 giornate	Ispettori fitosanitari e tecnici di supporto
Elaborazione modelli previsionali	30 giornate	tecnici di supporto
Rilascio nuove autorizzazioni fitosanitarie	200 giornate	Ispettori fitosanitari e personale amministrativo
Partecipazione gruppi di lavoro regionali/nazionali/internazionali	60 giornate	Ispettori fitosanitari e tecnici di supporto
Monitoraggio supplementare in impianti di Kiwi per la ricerca di *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae*	150 ispezioni	Ispettori fitosanitari e tecnici di supporto
Monitoraggio supplementare in impianti di drupacee per la ricerca di *Aromia bungii*	400 ispezioni	Ispettori fitosanitari
Elaborazione Piani d'azione	100 giornate	Ispettori fitosanitari e tecnici di supporto
Vigilanza presso i punti di entrata	6 punti di entrata	Ispettori fitosanitari
Riconoscimento e vigilanza dei centri preposti al controllo dell'efficienza delle macchine irroratrici	4 centri	Ispettori fitosanitari

Tali attività sono state espletate con la seguente dotazione organica, del tutto sotto dimensionato rispetto al fabbisogno:

Ispettori fitosanitari	Tecnici operanti presso gli ex STAPA CePICA	Tecnici di supporto	amministrativi
40(*)	**25 (**)**	**6**	**5**

(*) Nell'ultimo quinquennio il numero degli ispettori è diminuito di 11 unità.
(**) Negli ex STAPA CePICA il numero di tecnici impiegati nella difesa fitosanitaria è superiore ma essendo impegnati a tempo parziale è stato stimato un corrispettivo di 5 tecnici impiegati a tempo pieno nella difesa fitosanitaria per ogni Provincia.

CAPO C - FABBISOGNO DELLA U.O.D. FITOSANITARIO REGIONALE

Da quanto riportato nel paragrafo che precede si evidenzia che la capacità operativa attuale e le risorse umane qualificate (Ispettori fitosanitari e non) sono insufficienti per lo svolgimento delle attività istituzionali prima elencate.

E' inoltre da evidenziare che la distribuzione del lavoro svolto non è omogenea nel corso dell'anno, ma è variabile in quanto spesso legata ai cicli biologici dei diversi organismi nocivi e/o alle fasi fenologiche e colturali, nonché all'eventuale comparsa di nuovi parassiti per i quali non è possibile prevedere né la localizzazione, né l'entità della problematica.

Per quanto riguarda soprattutto i nuovi organismi, che negli ultimi anni ha visto sempre più crescere il numero delle loro introduzioni portando anche allo stravolgimento dei nostri ambienti (un caso per tutti: il Punteruolo rosso delle palme) sono sempre più richiesti dall'Unione Europea controlli mirati nei Punti di ispezione frontalieri – PIF e l'adozione di immediate misure di eradicazione. Azioni che richiedono notevoli competenze scientifiche su organismi nocivi il più delle volte sconosciuti in quanto non presenti in ambito comunitario.

Va peraltro sottolineato che, ai sensi dell'articolo 34 del D.lgs 214/2005, come modificato dall'articolo 23 del D.lgs n. 84/2012, gli Ispettori fitosanitari devono essere funzionari tecnicamente e professionalmente qualificati che svolgono compiti tecnico scientifici, autorizzati dal Servizio fitosanitario regionale, secondo le competenze professionali per le quali sono abilitati, ad agire per conto e sotto il controllo del Servizio medesimo.

Ne consegue pertanto che alcune funzioni possono essere espletate solo ed esclusivamente da codesto "personale", che per la specificità di alcune tematiche dovrà operare in stretta collaborazione con il personale impiegato presso il laboratorio fitopatologico regionale e con quello tecnico di supporto in forza all'UOD Fitosanitario Regionale.

A quanto fin qui enunciato va aggiunto che nella seduta della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010 è stata sancita un'intesa relativa al Potenziamento del Servizio Fitosanitario Nazionale, prevedendo, sulla base di parametri oggettivi il seguente fabbisogno di personale per la Regione Campania:

N° TOTALE ISPETTORI NECESSARI	N° TECNICI NECESSARI	N° AMMINISTRATIVI NECESSARI
73	24	11

Dai dati sopra riportati emerge un evidente sottodimensionamento della struttura, dal ché è scaturita l'esigenza di porre in essere i protocolli di intesa sopra richiamati con altri soggetti a carattere scientifico impegnati nella difesa fitosanitaria. Tali collaborazioni dovranno proseguire fin quanto non saranno rimosse le carenze strutturali.

CAPO D - PROGRAMMA OPERATIVO PER IL POTENZIAMENTO E IL FUNZIONAMENTO DELLA U.O.D. FITOSANITARIO REGIONALE - OBIETTIVI.

Il presente Programma è riferito alla corrente annualità, la cui decorrenza non poteva essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

anticipata rispetto all'approvazione del Bilancio gestionale che è stato approvato con D.G.R. 92 del 1/4/2014. Pertanto il termine di inizio dell'annualità è la data di pubblicazione della Delibera sul BURC, se non indicata diversamente nei singoli atti propedeutici.

Capo D.1 - Potenziamento generale

Si prevede di dotare gli ispettori fitosanitari ed il personale di supporto degli strumenti di lavoro per lo svolgimento efficace dei compiti istituzionali attribuiti, di garantire l'attività del laboratorio fitopatologico regionale anche acquisendo ulteriore strumentazione, di favorire la divulgazione delle strategie di profilassi e di lotta fitosanitaria (opuscoli divulgativi, sito internet, ecc.).
Nel dettaglio si prevede di:

- dotare tutti gli ispettori fitosanitari ed il personale di supporto della U.O.D. Fitosanitario Regionale di telefoni cellulari abilitati alla trasmissione dei dati, delle immagini, nonché forniti di videocamera. Tanto al fine di consentire al personale stesso di registrare in tempo reale le immagini degli organismi nocivi, i loro effetti e di trasmettere sia le immagini sia la posizione rilevata con satellitare;
- acquisire materiale di consumo quale: carta, toner, etichette, provette, faldoni, ecc.;
- acquisire le attrezzature per rilievi quali: martelli, scalpelli, seghe, forbici, buste di plastica per campionamenti, , ecc.;
- acquisire attrezzatura informatica quale: Tablet (i-pad o altri assimilabili) o PC portatili, GPS, stampanti portatili, fotocopiatrici multifunzioni, ecc.;
- acquisire dispositivi di Protezione Individuale quali: scarponi, guanti, stivali, cerate, caschi protettivi, ecc;
- divulgare le strategie di difesa fitosanitaria sia attraverso la stampa di materiale informativo, sia implementando il sito dedicato alla U.O.D. Fitosanitario Regionale;
- migliorare la funzionalità delle strutture già in dotazione del laboratorio fitosanitario e meglio specificate appresso;
- effettuare la manutenzione e l'implementazione dei software in dotazione alla U.O.D. Fitosanitario Regionale nonché realizzare un nuovo applicativo per la gestione delle diverse autorizzazioni fitosanitarie;
- acquistare trappole per il monitoraggio degli organismi nocivi.

Capo D.2 – Programma per le attività del laboratorio

Per la gestione del Laboratorio Fitopatologico Regionale e delle strutture collegate è necessario procedere all'acquisto di tutte le attrezzature occorrenti per il miglioramento delle dotazioni strumentali e, laddove previsto, all'adeguamento delle stesse agli standard di legge; alla predisposizione di protocolli operativi per sperimentazioni su problematiche fitosanitarie emergenti ed all'approvvigionamento di tutto quanto necessario alla loro realizzazione; all'acquisto di materiale di consumo e reagenti per gli accertamenti diagnostici e per lo svolgimento delle attività proprie delle strutture di cui trattasi, alla stipula di tutti i contratti di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari al buon funzionamento delle strutture di supporto già realizzate; all'acquisizione di beni e/o servizi per la gestione dell'impianto serricolo e delle pertinenze del laboratorio

Di seguito sono elencati i servizi e le forniture da realizzare nella corrente annualità per la gestione delle attività sopracitate:

- Sistema di estrazione dei campioni vegetali per triturazioni spinte
- Accessori per microscopio Leica Manopola per fuoco motorizzato
- Fotocamera digitale per stereomicroscopio leica

- Libreria tecnico scientifica
- Obiettivo 40X per microscopio Nikon
- Reagenti per laboratorio
- Materiali per sistema Biolog
- Materiale da consumo
- Materiali per biologia molecolare
- Antisieri
- Kit diagnostica rapida
- Manutenzione attrezzature
- Rifiuti pericolosi
- Servizi ed acquisti per la gestione serra

Capo D.3 - Programma per attività di controllo delle macchine irroratrici

Il Decreto Ministeriale del 22 gennaio 2014 " Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari," ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante: «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi», prevede, tra l'altro, l'Azione 3 "Controllo delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari."

L'ex Se.SIRCA per adempiere a questa azione ha istituito con DGR n. 1006/2007 l'albo delle strutture e degli operatori abilitati all'attività di controllo delle macchine per la protezione delle colture in uso presso le aziende agricole della Campania

L'albo presenta due sezioni:
1. i tecnici abilitati (sono stati selezionati e abilitati 61 tecnici);
2. i centri di controllo (sono stati selezionati e riconosciuti quattro centri).

Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha attribuito all'Ente Nazionale per la Meccanizzazione Agricola (ENAMA) il ruolo di supporto alle proprie attività di assistenza tecnica ed a tal fine ha costituito uno specifico Gruppo di Lavoro Tecnico per la redazione di documenti tecnici ed altre misure per realizzare l'attività di cui trattasi.

L'organizzazione e gestione del sopraccitato albo della Regione Campania è stata avviata grazie al supporto del Consiglio per la Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura - Unità di Ingegneria Agraria (CRA ING), che si è attenuto alle linee guida redatte dal Gruppo di Lavoro Tecnico ministeriale per il coordinamento delle attività di controllo delle macchine per la protezione delle colture in uso presso le aziende agricole.

Al fine di gestire in maniera adeguata l'albo e gli adempimenti ad esso connessi per il 2014, anche in previsione del riconoscimento dei nuovi centri selezionati con il bando approvato con DRD n. 607 del 10/12/2013, si prevede di:

1. sviluppare un software specifico che consenta uno scambio di dati ed informazioni in tempo reale tra i centri riconosciuti, il CRA ING in qualità di struttura tecnico-scientifica di supporto e l'Amministrazione Regionale;
2. gestire il software prodotto e le banche dati correlate;
3. controllare l'attività dei centri riconosciuti;
4. controllare l'attività dei tecnici abilitati che operano sul territorio

Per tali attività è necessario avvalersi del supporto tecnico-specialistico del CRA – ING già

individuato dalla Regione Campania giusta DGR n. 9408 del 31/12/98 con la quale è stato approvato il progetto “Azione dimostrativa per il controllo dell’efficienza delle macchine impiegate per la distribuzione dei prodotti fitosanitari” che, rispondendo alle finalità della Misura quattro del programma interregionale “Agricoltura e Qualità”, ha previsto:

- l'attuazione di un intervento pubblico diretto al controllo funzionale e alla taratura delle macchine impiegate per l'applicazione dei fitofarmaci;
- la collaborazione con l’ex-Istituto Sperimentale per la Meccanizzazione Agricola (I.S.M.A.) oggi CRA ING..

Giova precisare che il CRA ING collabora con l’ Assessorato alle Polite Agricole Alimentari e Forestali dal 1999 giusta Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 4767 del 31 marzo 1999 con cui, in attuazione della citata DGR 9408/98, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Campania e l'Istituto Sperimentale per la Meccanizzazione Agricola (I.S.M.A.) per la realizzazione di attività previste dalla DGR predetta, in quanto in possesso di elevate ed esclusive professionalità nelle materie oggetto della iniziativa, nonché già coinvolto in precedenti analoghe attività sul territorio regionale.

Capo D.4 – Piano regionale di lotta fitopatologica integrata (PRLFI)

Finalità
Il Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata promuove la diffusione della difesa integrata in quanto tecnica di produzione a basso impatto ambientale che ha la finalità di tutelare la salute umana e di proteggere l’ambiente, in accordo con gli attuali indirizzi di politica agricola comunitaria, in particolare con la Direttiva Ce n.128/2009 sull’uso sostenibile dei pesticidi in agricoltura.

Azioni operative
Le attività previste dal PRLFI sono le seguenti:

A) Adesione delle aziende agricole: le aziende agricole che intendono aderire al Piano devono presentare domanda di adesione ai Servizi territoriali provinciali, secondo le modalità e i tempi stabiliti da apposito provvedimento del Dirigente del UOD Fitosanitario Regionale e del Dirigente dell’UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di sviluppo agricoli.
L’adesione al PRLFI, insieme a quella al PRCFA, è un requisito indispensabile per le aziende agricole che intendono beneficiare dei contributi previsti dalla ex-Misura 214 “Pagamenti agro ambientali” del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania, Azione a) Agricoltura integrata.

B) Azione di monitoraggio fitosanitario del territorio realizzata attivando sul territorio campano una rete di monitoraggio delle principali avversità delle colture agrarie di maggior interesse economico utilizzando una rete di aziende di riferimento, denominate Unità Territoriali di Monitoraggio (UTM). La rete è organizzata dall’UOD Fitosanitario Regionale di concerto con i Servizi territoriali provinciali. La finalità di quest’azione è garantire la conoscenza dell’andamento delle principali problematiche fitosanitarie nei diversi agroecosistemi e di fornire informazioni e consigli di natura fitosanitaria alle aziende agricole attraverso i Bollettini fitosanitari. Tale attività rientra nell’ambito della difesa integrata obbligatoria prevista dal Piano di Azione Nazionale (PAN).

C) Azione di consulenza e divulgazione: è realizzata principalmente attraverso il "Bollettino fitosanitario" redatto dai Servizi territoriali provinciali in diverse edizioni zonali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Bollettino contiene i dati del monitoraggio eseguito presso le UTM della zona di riferimento e i consigli di difesa fitosanitaria integrata nonché una sezione dedicata alle problematiche fitosanitarie insorgenti e alle novità legislative in materia fitosanitaria.
La divulgazione delle attività del PRLFI e dei "Bollettini" avviene prevalentemente per via telematica mediante il Portale dell'Agricoltura dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania all'indirizzo www.agricoltura.regione.campania.it, oppure, su specifica richiesta, via e-mail.
Un altro strumento di divulgazione sono gli incontri di aggiornamento di cui alcuni dedicati specificatamente alle aziende aderenti al PRLFI, altri di carattere più generale rivolto a tecnici agricoli e operatori.

Tali attività saranno svolti nell'ambito delle competenze assegnate alle singole UOD, in particolare la UOD Fitosanitario Regionale svolge la programmazione ed il coordinamento del PRLFI mentre lo svolgimento delle attività è realizzato da tecnici in servizio presso le UOD - Servizi Territoriali Provinciali.

Durata dell'intervento
Il progetto ha come riferimento l'annata agraria corrente, ma si sviluppa senza soluzioni di continuità da oltre vent'anni.

Capo D.5 - Centro Agrometereologico Regionale (CAR)

Nel corso del triennio la Rete Agrometereologica deve essere riorganizzata in maniera efficiente con una razionale ridistribuzione delle stazioni meteo, correlata alla presenza sul territorio delle principali colture agrarie. Il PAN prevede l'obbligo per le Amministrazioni Regionali di fornire gli strumenti di supporto che rendano possibile l'attuazione della difesa integrata per tutti gli operatori. In particolare i dati metereologici hanno un'importanza fondamentale nella previsione dello sviluppo delle avversità delle piante.
Le azioni da porre in essere prevedono:

- manutenzione ordinaria e straordinaria delle stazioni agrometereologiche afferenti alla Rete Regionale gestita dal Centro Agrometeorologico Regionale;
- riorganizzazione della rete razionalizzando la distribuzione delle stazioni per renderla più omogenea, tenendo conto dell'ubicazione delle diverse coltura agrarie monitorate;
- collegamento informatico del CAR alla rete di rilevamento meteorologico della Protezione civile della Campania in modo da ampliare la disponibilità dei dati climatici;
- Sviluppo di modelli previsionale e sistemi di allerta meteo.

CAPO E - ANALISI DEI COSTI RELATIVI ALLA PRIMA ANNUALITÀ E COPERTURA FINANZIARIA

Capo E.1 - Intesa URCOFI

Al fine di dare continuità al protocollo di cui alla citata D.G.R. n. 388 del 23 febbraio 2010 si prevede di continuare la collaborazione con l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", il CNR ed il CRA per cui per dare attuazione alle iniziative già intraprese è stato previsto il seguente quadro economico per i 12 mesi relativi alla seconda annualità:

	Voci di spesa	N°	Costo unitario o sottovoci	**Totale in €**
	Personale a tempo determinato			**193.200**

Sottovoci:					
Assegni di ricerca di 1 anno per UNINA			3	25.000	
Co.Co.Co. per IPP			3	17.333	
Co.Co.Co. per CRA			4/5	10/8.000	
Borse di studio per UNINA			2	10.000	
Prestazioni occasionali/di servizi per consorzio URCOFI			1	6.200	
	Missioni (UNINA, 20.000; IPP, 7.600; CRA, 6.000)				**33.600**
Sottovoci:					
Noleggio auto per IPP				1.600	
Carburante per IPP				2.500	
Partecipazione convegni/seminari, visite guidate, ispezioni, raccolta di materiale in campo				29.500	
	Materiale di consumo (UNINA, 82.500; IPP, 30.500; CRA, 7.400)				**120.400**
Sottovoci:					
Reagenti, kit di reagenti per analisi fisico-chimiche e genetiche				18.875	
Vetreria, plasticheria				8.000	
Assistenza/manutenzione/ricambi materiale informatico				15.000	
Assistenza/manutenzione/ricambi condizionamento ambienti e celle				12.500	
Carta da laboratorio				3.500	
Data logger per misure climatiche				500	
Spese per pubblicazione/stampa lavori scientifici				7.500	
Terriccio, semi, piantine, vasi, piccola attrezzatura di campo, materiale per irrigazione, coperture, insettari, stoccaggio, trappole per insetti, feromoni, agro farmaci				17.300	
Piccola ferramenta, materiale elettrico, materiale per cattura e conservazione insetti, materiale per falegnameria				15.800	
Substrati nutritivi e selettivi, kit sierologici e molecolari per diagnosi di insetti-batteri-virus-funghi, analisi di sequenze di acidi nucleici				19.350	
	Formazione e divulgazione (gestita da UNINA)				**10.000**
Sottovoci:					
Corsi di formazione				5.000	
Realizzazione e stampa materiale divulgativo				5.000	
	Spese generali imputabili al progetto, in ragione massimo del 12 %, salvo dettaglio e ratifica a consuntivo				**42.800**
Sottovoci:					
Spese generali - Dipartimento di Agraria - UNINA				25.000	
Spese generali – CNR - IPP				16.800	
Spese generali - CRA				1.000	
	Totale Generale Voci di Spesa				**400.000**

Capo E.2 - Funzionamento Laboratorio

Per il funzionamento del laboratorio si prevede un costo complessivo di € 80.000,00 così distinti:

Attrezzature	Importo
Sistema di estrazione dei campioni vegetali per triturazioni spinte	12.000,00
Accessori per microscopio Leica Manopola per fuoco motorizzato	6.000,00
Fotocamera digitale per stereomicroscopio leica	4.000,00
Libreria tecnico scientifica	2.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo 40X per microscopio Nikon	3.000,00
Totale	**27.500,00**

Beni e servizi da acquisire	
Reagenti per laboratorio	2.500,00
Materiali per sistema Biolog	6.000,00
Materiale da consumo	2.000,00
Materiali per biologia molecolare	3.000,00
Antisieri	5.000,00
Kit diagnostica rapida	5.000,00
Manutenzione attrezzature	1.500,00
Rifiuti pericolosi	1.000,00
Gara per la gestione serra	17.000,00
Varie ed eventuali	9.500,00
Totale	**52.500,00**

Capo E.3 – Piano regionale di lotta fitopatologica integrata (PRLFI)

Fabbisogno finanziario
La spesa prevista per la realizzazione dell'iniziativa si può stimare in € 42.000,00.

In via orientativa si ritiene che la somma predetta possa essere così ripartita in base alle competenze territoriali:

VOCI DI SPESA	**STP Avellino**	**STP Benevento**	**STP Caserta**	**STP Napoli**	**STP Salerno**	**UOD Fitosanitario regionale**	**TOTALE**
Acquisto di beni di consumo e trappole	2.500,00	2.500,00	4.000,00	3.500,00	5.000,00	2.500,00	**17.500,00**
Missioni	2.500,00	2.500,00	6.000,00	4.000,00	7.000,00		**22.500,00**
Totale	**5.000,00**	**5.000,00**	**10.000,00**	**7.500,00**	**12.000,00**	**2.500,00**	**42.000,00**

Capo E.4 Centro Agrometereologico Regionale (CAR)

Fabbisogno finanziario:
Per le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria e di riorganizzazione della rete sono stati già impegnati 65.000,00 euro con DRD n.844/2013.
Per le stazioni ubicate in proprietà private e nelle quali si paga l'affitto del suolo, alla scadenza dei contratti sarà valutata l'opportunità di riposizionare le stazioni in siti in cui non è previsto il pagamento dell'affitto.
La spesa prevista per la continuazione delle attività si può stimare in € 67.500,00. In via orientativa si ritiene che, in base alle competenze territoriali, la somma predette possa essere così ripartita:

Spesa	Avellino	Benevento	Caserta	Napoli	Salerno	UOD Fitosanitario Regionale	TOTALE
Affitti terreni	4.300,00	6.600,00	3.500,00	2.100,00	5.500,00		27.500,00
Utenze						10.000,00	10.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Manutenzione ordinaria						10.000,00	10.000,00
Manutenzione straordinaria						20.000,00	20.000,00
Totale	4.300,00	6.600,00	3.5000,00	2.100,00	5.5000,00	10.000,00	67.500,00

Capo E.5 – Copertura finanziaria

Con DGR 92 del 01/04/2014 è stato approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2014 – 2015 e 2016. Ai capitoli afferenti alla UOD 52.06.10 sui quali è possibile impegnare somme per la realizzazione delle attività sopra descritte sono sotto riportati con le risorse finanziarie, in termini di competenza, per l'anno 2014:

Capitolo	Denominazione	Competenze 2014
1215	PROGRAMMA DI RAFFORZAMENTO PER IL SUPPORTO TECNICO SPECIALISTICO A SOSTEGNO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE E SPESE PER I COMPITI DI ISTITUTO DEGLI ISPETTORI FITOSANITARI (D.LVO 19/08/2005 N. 214)	150.000,00 – spesa corrente – destinatario: personale
1219	SPESE A SOSTEGNO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE (D.LVO 19/08/2005 N. 214).	100.000,00 – spesa corrente – acquisto beni e servizi
1517	SPESE PER IL MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE PER LE FINALITA' PREVISTE DAL D.LGS. 19 AGOSTO 2005 N. 214.	494.467,47 – spese per investimenti – impianti e attrezzature
3542	SPESE PER LABORATORIO FITOPATOLOGICO REGIONALE E DELLE SUE PERTINENZE. D. LGS. 536/92.	100.000,00 - spesa corrente – acquisto beni e servizi
3544	FINANZIAMENTO AL LABORATORIO FITOPATOLOGICO REGIONALE E DELLE SUE PERTINENZE (D.LGS N. 536/92).	100.000,00 spese per investimenti – impianti e attrezzature

Pertanto, nell'ambito della predetta disponibilità finanziaria trovano copertura finanziaria le azioni per il potenziamento del servizio fitosanitario regionale il cui costo è stato stimato in € 843.000,00 e così ripartito:

fonte: http://burc.regione.campania.it

A) <u>POTENZIAMENTO INTERNO</u>

Rif	Descrizione intervento	Importo €	capitolo	comp. 2014	tipo di spesa	Residuo a scalare
D1	acquisto telefoni cellulari e costo utenze	12.000,00	1219	100.000,00	corrente	88.000,00
D2/E2	attrezzatura utile per il laboratorio (come da specifica di cui sopra)	27.500,00	3544	100.000,00	investimento	72.500,00
D2/E2	beni e servizi laboratorio	52.500,00	3542	100.000,00	corrente	47.500,00
D1	attrezzature per rilievi	5.000,00	3544	72.500,00	investimento	**67.500,00***
D1	attrezzatura informatica	30.000,00	1517	494.330,00	investimento	464.330,00
D1	opuscoli per la divulgazione	10.000,00	1219	88.000,00	investimento	78.000,00
D/D4/E3	spese di missioni per Ispettori e personale di supporto	150.000,00	1215	150.000,00	corrente	**0***
D1	realizzazione e sviluppo di software	30.000,00	1517	464.330,00	investimento	434.330,00
D1	Manutenzione software	15.000,00	1219	78.000,00	corrente	63.000,00
D4/E3	PRLFI	18.500,00	3542	47.500,00	corrente	29.000,00
D3	Controllo efficienza e taratura macchine irroratrici	25.000,00	3542	29.000,00	corrente	**4.000,00***
D5/E4	Sostituzione centraline per Centro agrometeorologico	20.000,00	1517	434.330,00	investimento	414.330,00
D5/E4	Gestione Centro agrometeorologico	47.500,00	1219	63.000,00	corrente	**15.500,00***
	TOTALE	**443.000,00**				

B) <u>SUPPORTO ESTERNO - Progetto URCOFI</u>

E1	URCOFI	400.000,00	1517	414.330,00	investimento	**14.330,00***

(*residuo capitolo)

Rimane inteso che le singole voci sono indicative e possono essere rimodulate nella ragione del 20 %, a totali invariati.

Capo F – PROCEDURE DI ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con i soggetti pubblici, ovvero CRA ING, Università, verranno stipulati Accordi di collaborazione stipulati ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge 241/1990, applicabile in quanto la Regione Campania di fatto affida, anche a titolo oneroso, alla citate P.A., le funzioni che ricadono nei propri compiti (cfr. Cons. St. Sez. V, 12 aprile 2007, n. 1707).

Pertanto può essere utilizzato lo schema di contratto già approvato con precedente DRD n. 544 del 20/12/2012 che si intende tacitamente rinnovato fino a diversa valutazione da parte della Regione Campania.

Altri Servizi e Forniture verranno acquisiti, ove ricorrente, attraverso il Me.P.A. o altra forma di evidenza pubblica con il combinato disposto del D.L.vo 163/2006 e l.r. 3/2007 e ss.mm.ii. e relativi regolamenti di attuazione.

CAPO G - APPROVAZIONE DEL PROGETTO

Le attività di cui ai paragrafi che precedono non sono inserite nel piano triennale ai sensi dell'art. 128 comma 9 del D.lvo 163/2006.

Si rinvia a successivi Decreti del Dirigente U.O.D Fitosanitario Regionale l'approvazione dei relativi progetti esecutivi in quanto sono demandate ad appositi decreti dirigenziali le valutazioni gestionali giusta artt.3-16-17 del D.lvo 29 del 3/2/1993 come meglio chiarito con la Circolare del Ministero dell'Interno del 22/6/1993 n. 6 e successivo D.lvo 25/2/1995 n. 77.

Ciò perché, ai sensi dell'art. 35 del DPR n. 554/99 (e ss.mm.ii.) il progetto esecutivo costituisce la ingegnerizzazione di tutte le attività e, pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare gli interventi da realizzare.

Decreto Dirigenziale n. 9 del 03/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 10 - UOD Fitosanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE ACCORDO DI COLLABORAZIONE URCOFI_PIANO DI AZIONE E PIANO FINANZIARIO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con la DGR 637 del 15.11.11 ad oggetto "L.R. 7/85 – Programma degli interventi regionali in materia di sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura per l'anno 2011 – (con Allegato)", la Giunta Regionale ha approvato il piano degli interventi nel campo dei servizi di sviluppo agricolo che comprende, tra le altre la scheda "Adempimenti connessi all'applicazione della normativa fitosanitaria- Attività di gestione del servizio- Piano d'azione emergenze fitosanitarie";
b) Con DGR n. 388 del 23/02/2010 è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania e il Dipartimento di Entomologia e Zoologia Agraria "Filippo Silvestri" dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" (D.E.Z.A.), il Dipartimento di Arboricoltura, Botanica e Patologia Vegetale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" (Ar.Bo.Pa.Ve.), il C.N.R. – Istituto per la Protezione delle Piante (IPP) e il Consiglio per la Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura (C.R.A.) per la costituzione di una "Unità di coordinamento e potenziamento delle attività di sorveglianza, ricerca, sperimentazione, monitoraggio e formazione in campo fitosanitario" (URCOFI);
c) il Comitato Tecnico Scientifico del gruppo URCOFI nelle riunioni del 2 dicembre 2011 e del 6 dicembre 2011 ha elaborato il "Programma di attività complessivo proposto dai partner URCOFI" con la definizione delle attività da svolgere per il rafforzamento delle azioni di contrasto contro l'introduzione e la diffusione di nuovi organismi nocivi in Campania;
d) per l'attuazione del predetto "Programma" è stata stimata una spesa complessiva di € 400.000,00;
e) con nota n. 09556128 del 16 dicembre 2011 il Dipartimento di Entomologia e Zoologia Agraria "Filippo Silvestri" dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha comunicato di essere disponibile a svolgere ruolo di capofila per l'attuazione del programma di attività;
f) con DRD n. 492 del 21/12/2011 (ex-AGC 11 settore 1) è stata impegnata la somma di € 400.000,00, di cui alla lettera d), che ha trovato copertura finanziaria sulla UPB 2.76.181 e sul capitolo 1215 del bilancio di previsione 2011, a favore del Dipartimento di Entomologia e Zoologia Agraria "Filippo Silvestri" dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per l'attuazione del "Programma" di cui trattasi;
g) con lo stesso DRD n. 492/2011 è stato di rimandato a successivi provvedimenti l'approvazione di un accordo di collaborazione con il Dipartimento di Entomologia e Zoologia Agraria "Filippo Silvestri", previa intesa con gli altri firmatari URCOFI, per l'attuazione del "Programma" di cui alla lettera c);
h) con D.R.D. n. 128 del 17/04/2012 è stato approvato lo schema di accordo di collaborazione (giusta art. 15 della Legge 241/90) elaborato sulla base dello schema approvato dall'ex-Settore "Consulenza legale e documentazione" con nota n. 2011.0471315 del 15/06/2011 che discende dal protocollo d'intesa di cui innanzi, stipulato 13/06/2011;
i) con DRD n. 257 del 4 luglio 2012 sono state formalizzate le azioni da intraprendere per l'attuazione dell'accordo di collaborazione stipulato, che hanno avuto formalmente inizio il primo novembre 2012 e che dovevano concludersi il 31 ottobre 2013. Successivamente questo termine è stato differito al 31 maggio 2014;
j) per il prosieguo del Programma di cui alla lettera c) per un secondo anno, con DRD 541 del 18/12/2012 è stata impegnata l'ulteriore somma di € 400.000,00 a favore del Dipartimento di Entomologia e Zoologia agraria "Filippo Silvestri" dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", oggi "Dipartimento di agraria". Con lo stesso atto si rimandava a successivi provvedimenti l'approvazione dell'accordo di collaborazione con il Dipartimento succitato in quanto soggetto capofila per la realizzazione delle attività da svolgersi nell'ambito del protocollo d'intesa URCOFI, per regolare i rapporti tra la Regione Campania ed il Dipartimento stesso;
k) con Decreto Regionale Dirigenziale n. 8/2014 è stato approvato il "Piano tecnico – economico annuale per il potenziamento e il funzionamento della U.O.D. Fitosanitario Regionale", che prevedeva

anche il prosieguo delle attività da realizzare nell'ambito del protocollo d'intesa URCOFI fino alla sua naturale scadenza, a meno delle necessarie modifiche finanziarie ed operative che saranno approvate con atti monocratici entro l'inizio di ciascuna annualità ove necessario;

CONSIDERATO che:

a) il citato protocollo d'intesa ha una durata di sei anni;
b) l'accordo di collaborazione approvato con D.R.D. n. 128/2012 può essere utilizzato per ulteriori 12 mesi a decorrere dalla data della conclusione dello stesso in quanto la Regione Campania di fatto affida, anche a titolo oneroso, alla citata P.A., le funzioni che ricadono nei sui compiti d'istituto;
c) lo stesso accordo, possa ritenersi rinnovato fino alla scadenza del protocollo d'intesa, salvo copertura finanziaria o disdetta anticipata da manifestarsi 60 giorni prima della scadenza dei 12 mesi;

VISTO:

- l'accordo di collaborazione redatto ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90 e ss.mm.ii. conformemente al parere reso dall'ex-Settore "Consulenza legale e documentazione" con nota n. 2011.0471315 del 15/06/2011;
- il Piano d'Azione URCOFI che riporta il dettaglio operativo delle singole attività ed il relativo piano finanziario;

che allegati al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, pertanto, di poter approvare:

1. l'accordo di collaborazione redatto ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90 e ss.mm.ii. conformemente al parere reso dall'ex-Settore "Consulenza legale e documentazione" con nota n. 2011.0471315 del 15/06/2011;
2. il Piano d'Azione URCOFI che riporta il dettaglio operativo delle singole attività ed il relativo piano finanziario;

RITENUTO altresì di dover rimandare a successivi provvedimenti la liquidazione degli importi, così come previsto dall'accordo, a seguito di istruttoria dell'UOD Fitosanitario Regionale;

PRESO ATTO che

a) non trattasi di commessa pubblica per cui non richiede l'attribuzione del CIG ai sensi della Legge 136/2010 e ss.mm.ii.;
b) non configurandosi il beneficiario come imprenditore non richiede la verifica della regolarità contributiva attraverso l'acquisizione del DURC;
c) trattasi del prosieguo di un progetto di investimento pubblico per il quale era già stato attribuito il CUP: B25E12000260002

VISTI:

a) l' art. 34 della L.R. N° 7/2002;
b) la D.G.R. 478 del 10/09/2012 che ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture regionali sulla base delle competenze da svolgere sulla scorta del Regolamento n. 12 del 15/11/2011;
c) la L.R. n. 3 del 16.01.2014 di approvazione del Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
d) la DGR n. 3 del 23.01.2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di previsione 2014-2016;
e) la DGR n. 92 del 01.04.2014, Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Fitosanitario Regionale

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo, di:

1) approvare, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90 e s.m.i, lo schema di accordo redatto conformemente al parere espresso con nota 0471315 del 15.06.2011 dall'ex-Settore "Consulenza legale e documentazione", allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2) il Piano d'Azione URCOFI che riporta il dettaglio operativo delle singole attività ed il relativo piano finanziario, allegati al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
3) confermare il CUP: B25E12000260002 in quanto trattasi del prosieguo di un progetto di investimento pubblico per il quale lo stesso era già stato attribuito;
4) rimandare a successivi provvedimenti la liquidazione degli importi, così come previsto dall'accordo;
5) ritenere rinnovato l'accordo di collaborazione allegato fino alla scadenza del protocollo d'intesa, salvo copertura finanziaria o disdetta anticipata da manifestarsi 60 giorni prima della scadenza dei 12 mesi;
6) di inviare il presente Atto a:
   - Direzione Generale per le Risorse Finanziarie Ufficio Gestione delle spese regionali;
   - Assessore all'Agricoltura;
   - Direzione Generale per le Politiche Alimentari Agricole e Forestali;
   - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali
   - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

DANISE

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

UOD FITOSANITARIO REGIONALE

PIANO D'AZIONE URCOFI

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA	4
1.0 NORMATIVA DI RIFERIMENTO	6
1.1 NORMATIVA A CARATTERE GENERALE	6
1.2 NORMATIVE DI RIFERIMENTO PER MISURE DI EMERGENZA E LOTTE OBBLIGATORIE	9
2.0 OBIETTIVI	13
3.0 - I SOGGETTI ATTUATORI DEL PIANO D'AZIONE FITOSANITARIO	14
4.0 - CONTROLLI FITOSANITARI ALL'IMPORTAZIONE	15
4.1 PROGRAMMA ATTIVITÀ	18
5.0 CONTROLLI FITOSANITARI ALL'ESPORTAZIONE	20
5.1 – PROGRAMMA ATTIVITA'	20
6.0 CONTROLLI E CERTIFICAZIONE ALLA PRODUZIONE PER LA CIRCOLAZIONE COMUNITARIA	22
6.1 PERIODICITÀ DEI CONTROLLI FITOSANITARI	22
6.2 PRIORITÀ DELLE VISITE AZIENDALI	23
6.3 AUTOCONTROLLI	23
7.0 MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA DEL TERRITORIO NEI CONFRONTI DI ORGANISMI NOCIVI	24
7.1 IMPLEMENTAZIONE DEL PLANT HEALTH ALERT SYSTEM (PHAS)	26
7.2 INFORMATIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA	28
8.0 ORGANISMI NOCIVI DI ALLERTA FITOSANITARIA E DI INTERESSE STRATEGICO	30
8.1 – PARASSITI : INSETTI	30
8.2 – AGENTI BATTERICI	35
8.3 - AGENTI FUNGINI	40
8.4 - AGENTI VIRALI	46
8.5 - FITOPLASMI	48

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.6 – NEMATODI	51
9.0 ALTRI ORGANISMI NOCIVI DI ALLERTA FITOSANITARIA	56
9.1 - PARASSITI: INSETTI	56
9.2– AGENTI BATTERICI	66
9.3 - AGENTI FUNGINI	68
9.4 - VIRUS E VIRUS SIMILI	74
9.5 - NEMATODI	77
10.0 APPROFONDIMENTI PER COLTURE	78
10.1 – LATTUGA ED ENDIVIA	78
10.2 – CARCIOFO	79
10.3- COLTURE FLORICOLE	80
10.3.1 COLTURE IN VASO E FIORI RECISI:	80
10.3.2 BULBOSE	81
10.4 – FRUTTIFERI	82
10.5 - FRAGOLA IN FASE DI TRAPIANTO	83
10.6 – VIVAI DI VITE	84
10.7 – OLIVO	86
10.8 - BASILICO, SEDANO, PREZZEMOLO E AROMATICHE IN GENERE	87
10.9 – LE FORESTE CAMPANE	88
11.0 MONITORAGGIO NEI PUNTI D'INGRESSO: CATTURA DI INSETTI XILOFAGI	91
12.1 ATTIVITA' SPERIMENTALE DI CONTROLLO BIOLOGICO DELL'ALIENA *PISTIA STRATIOTES* DA REALIZZARSI NELLA STRUTTURA SERRICOLA DEL LABORATORIO FITOPATOLOGICO REGIONALE	94
12.2 MONITORAGGIO E MAPPATURA DELLE SPECIE VEGETALI INFESTANTI LE COLTIVAZIONI AD ALTO E MEDIO REDDITO DELLA NOSTRA REGIONE	95

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.0 NOTIFICA RINVENIMENTO NUOVI ORGANISMI NOCIVI	96
13.1 MISURE UFFICIALI NEI CASI DI RINVENIMENTO DI NUO ORGANISMI NOCIVI	100
14.0 SVILUPPO MODELLI PREVISIONALI	101
15.0 USO SOSTENIBILE DEI PRODOTTI FITOSANITARI	107
16.0 ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	109
17.0 ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	110
18.0 ATTIVITÀ LABORATORIO FITOPATOLOGICO REGIONALE CON ANNESSA SERRA	111
19.0 SISTEMA DI AUTOVALUTAZIONE E ANALISI CRITICITÀ	114
20.0 PERSONALE STRUTTURATO COINVOLTO NELL'AZIONE DI SUPPORTO SUDDIVISO PER ISTITUZIONE E TIPOLOGIA	114
ALLEGATI	115

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Con DGR n. 388 del 23/02/2010 è stato approvato lo schema di Protocollo d'intesa fra la Regione Campania e il Dipartimento di Entomologia e Zoologia Agraria "Filippo Silvestri" dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", il Dipartimento di Arboricoltura, Botanica e Patologia Vegetale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" (oggi confluiti nel Dipartimento di Agraria), il C.N.R. – Istituto per la Protezione delle Piante (IPP) e il Consiglio per la Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura (C.R.A.) per la costituzione di una "Unità di coordinamento e potenziamento delle attività di sorveglianza, ricerca, sperimentazione, monitoraggio e formazione in campo fitosanitario" URCOFI.
Il Protocollo d'intesa predetto è stato stipulato in data 23 aprile 2010 ed ha una durata di sei anni.
Successivamente, in base all'art. 4 dello stesso Protocollo, è stato con DRD 345 del 9 settembre 2011 ufficialmente istituito il Comitato Tecnico Scientifico (CTS), sulla base delle designazioni delle singole istituzioni firmatarie (membri: Prof. Francesco Pennacchio, Prof. Felice Scala, Prof. Emilio Guerrieri e dal Dott. Marco Scortichini, Coordinatore Dott.ssa Maria Passari, o suo delegato dott. Raffaele Griffo, responsabile PO Servizio fitosanitario regionale.
Con lo stesso atto sono state anche individuate le aree tematiche di intervento ed i relativi responsabili (Parassiti animali: Prof. A.P.Garonna; Patogeni, Prof. A. Zoina; Formazione e comunicazione: Dott.ssa F. Tropiano e Dott. L. Sannino; Attività di sorveglianza fitosanitaria: Dott. G. Pesapane).

Il Comitato Tecnico Scientifico del gruppo URCOFI nelle riunioni del 2 e del 6 dicembre 2011, sulla base delle esigenze emerse nel corso riunioni ha elaborato un dettagliato "Programma di attività complessivo proposto dai partner URCOFI" con la definizione delle attività da svolgere per il rafforzamento delle azioni di contrasto contro l'introduzione e la diffusione di nuovi organismi nocivi in Campania per un anno.

Per l'attuazione delle predette azioni di rafforzamento è stata stimata una spesa di € 400.000,00 e con nota n. 09556128 del 16 dicembre 2011 il Dipartimento di Entomologia e Zoologia Agraria "Filippo Silvestri" dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha comunicato di essere disponibile a svolgere ruolo di capofila per l'attuazione del programma di attività.

Con DRD n. 492 del 21/12/2011 (AGC 11 Settore 01) è stata impegnata a favore del Dipartimento di Entomologia e Zoologia Agraria "Filippo Silvestri" dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per il rafforzamento delle attività di vigilanza e controllo fitosanitario la somma di € 400.000. Con lo stesso DRD si è rimandato a successivo provvedimento l'approvazione di un accordo di collaborazione con il Dipartimento di Entomologia e Zoologia Agraria "Filippo Silvestri", previa intesa con gli altri firmatari URCOFI, per regolamentare l'attività da svolgersi ed i rapporti tra la Regione Campania ed i soggetti coinvolti.

Con D.R.D. n. 128 del 17/04/2012 è stato approvato lo schema di accordo di collaborazione (giusta art. 15 della Legge 241/90) sul quale l'allora Settore "Consulenza legale e documentazione"–aveva espresso parere positivo con nota n. 2011.0471315 del 15/06/2011 che discende dal protocollo d'intesa di cui innanzi.

Le attività di cui al citato accordo di collaborazione sono iniziate il primo novembre 2012 e dovevano concludersi il 1 novembre 2013. Successivamente questo termine è stato differito al 31 maggio 2014.
Per evitare soluzioni di continuità nella realizzazione dell'iniziativa ed assicurare quindi il prosieguo delle attività stesse per un'ulteriore annualità, con DRD 541 del 18/12/2012 è stata impegnata la somma di € 400.000,00 a favore del Dipartimento di Entomologia e Zoologia agraria "Filippo Silvestri" dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", oggi "Dipartimento di agraria", in quanto soggetto capofila per la realizzazione delle attività da svolgersi nell'ambito del protocollo d'intesa URCOFI. Con lo stesso atto si rimandava a successivi provvedimenti l'approvazione dell'accordo di collaborazione con il Dipartimento succitato per regolamentare

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'attività da svolgersi ed i rapporti con la Regione Campania,.con il relativo piano finanziario e Piano d'azione.

Nel presente Piano d'azione sono riportate non solo le attività che l'URCOFI dovrà assicurare, ma anche quelle di competenza del Servizio fitosanitario regionale al quale i partner URCOFI devono raccordarsi per attivare le opportune e necessarie sinergie.
Di seguito per completezza sono indicate le attività nelle quali è coinvolto a titolo esclusivo o in collaborazione il Servizio Fitosanitario Regionale all'atto dell'approvazione del presente Piano:

Principali competenze	Descrizione sintetica processo
Importazione di materiali sementieri provenienti da Paesi terzi	Il processo riguarda le attività svolte per permettere l'importazione di sementi provenienti da paesi terzi attraverso i 5 punti di entrata portuali ed il punto di entrata aereoportuale
Accertamenti tecnico-fitosanitari per verificare la presenza di organismi nocivi regolamentati o di nuova introduzione	Il processo riguarda gli adempimenti connessi al monitoraggio, alla sorveglianza e all'applicazione di specifiche misure fitosanitarie per gli organismi nocivi oggetto di regolamentazione nazionale o comunitaria. Tale attività viene svolta anche in caso di organismi nocivi di nuova introduzione.
Accreditamento laboratori per analisi fitosanitarie	Il processo riguarda le attività svolte per l'accreditamento dei laboratori di diagnostica fitopatologica che intendano svolgere analisi fitosanitarie e di rispondenza varietale previste dalla normativa
Attività del Laboratorio Fitopatologico Regionale	Il processo riguarda le attività svolte per la gestione del Laboratorio Fitopatologico Regionale, per l'effettuazione delle analisi nel settore della batteriologia, micologia, virologia, nematologia, entomologia e aracnologia vegetale, svolte a supporto degli ispettori fitosanitari e per l'erogazione della consulenza fitosanitaria
Riconoscimento della professionalità dei vivaisti tramite colloquio	Il processo riguarda le attività svolte per accertare i requisiti minimi di professionalità richiesti dalla vigente normativa
Autorizzazione fitosanitaria, Iscrizioni RUP, Autorizzazione uso passaporto, Accreditamento dei fornitori	Il processo riguarda le attività connesse alla verifica dei requisiti previsti dalla vigente normativa per il rilascio e le variazioni delle diverse autorizzazioni fitosanitarie per la produzione, la commercializzazione e l'importazione di vegetali e prodotti vegetali.
PAN: Piano nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari / Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata	Il processo riguarda le attività svolte per promuovere la tutela dell'ambiente attraverso la diffusione di tecniche di agricoltura a basso impatto ambientale, razionalizzando l'uso dei prodotti fitosanitari ed indirizzandolo verso prodotti poco tossici e dotati di selettività nei confronti dell'artropodofauna utile; monitorare lo stato fitosanitario del territorio campano, supportando le attività di vigilanza e controllo svolte dal Servizio Fitosanitario Regionale; definire un quadro di riferimento programmatico ed operativo per le aziende che praticano la difesa fitosanitaria integrata delle colture in Campania.
Rilascio di certificati fitosanitari e nulla-osta per l'esportazione e l'importazione dei vegetali e prodotti vegetali	Il processo riguarda le attività svolte per i controlli fitosanitari effettuati dagli Ispettori fitosanitari sui vegetali e prodotti vegetali regolamentati in import - export e riexport

fonte: http://burc.regione.campania.it

Controllo delle macchine irroratrici	Il processo riguarda le attività svolte per l'accreditamento e l'iscrizione all'Albo delle strutture e degli operatori abilitati all'attività di controllo delle macchine irroratrici
Attività del Centro Agrometeorologico Regionale	Il processo riguarda le attività svolte attraverso il Centro Agrometeorologico Regionale (C.A.R.), a cui fa capo la Rete Agrometeorologica Regionale (R.A.R.).
Controllo delle emergenze fitosanitarie attraverso incentivazione di piani territoriali	Il processo riguarda le attività svolte per finanziare progetti d'intervento territoriale, attuati da enti territoriali o forme associative di agricoltori, in applicazione della legge regionale 04/02 e del suo regolamenento di applicazione 04/06
L'attività sanzionatoria in ambito fitosanitario	Il processo riguarda il rilevamento e la gestione delle sanzioni amministrative in materia fitosanitaria nonché il rilevamento di comportamenti penalmente perseguibili
Promozione di ricerca e sperimentazione applicata in campo fitosanitario	Il processo riguarda la realizzazione di attività di ricerca e sperimentazione, messa a punto, definizione e divulgazione di strategie di profilassi e di difesa fitosanitaria da attuarsi sia direttamente che attraverso Enti di ricerca.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.0 Normativa di riferimento

Le attività previste dal presente piano sono state predisposte per dare attuazione, sul territorio regionale, ad adempimenti e ad obbligazioni discendenti da obblighi di legge comunitaria, nazionale o regionale.

1.1 Normativa a carattere generale

Direttiva 2000/29/CE del Consiglio dell'8 maggio 2000 concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità. GU L169 del 10-07-2000.

Direttiva 2002/36/CE della Commissione del 29 aprile 2002 recante modifiche agli allegati della direttiva 2000/29/CE del Consiglio concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità. GU L 116 del 3-05-2002.

Direttiva 2002/89/CE del Consiglio del 28 novembre 2002 che modifica la direttiva 2000/29/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità. GU L 355 del 30-12-2002.

Direttiva 2009/118/CE della Commissione del 9 settembre 2009 che modifica gli allegati da II a V della direttiva 2000/29/CE del Consiglio concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità. GU L 239 del 10-9-2009.

Direttiva 2010/1/UE della Commissione dell'8 gennaio 2010 che modifica gli allegati II, III e IV della direttiva 2000/29/CE del Consiglio concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità. GU L 7 del 12-1-2010.

Direttiva 68/193/CEE del Consiglio, del 9 aprile 1968, relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite.

Direttiva 2002/11/CE del Consiglio del 14 febbraio 2002 che modifica la direttiva 68/193/CEE relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite e che abroga la direttiva 74/649/CEE.

Direttiva 2005/43/CE della Commissione del 23 giugno 2005 che modifica gli allegati della direttiva 68/193/CEE del Consiglio relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite.

REGOLAMENTO (CE) N. 882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali e s.m.i.

Decisione di esecuzione 18 febbraio 2013, n. 2013/92/Ue (Guce 20 febbraio 2013 n. L 47) concernente la sorveglianza, i controlli fitosanitari e le misure da adottare in relazione al materiale

fonte: http://burc.regione.campania.it

da imballaggio in legno effettivamente utilizzato nel trasporto di prodotti specificati originari della Cina

Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214. “Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l’introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali”. GU n. 248 del 24-10-2005 - Suppl. Ordinario
(Allegati 1-7 sostituiti da DM 12 aprile 2006; allegato 20 sostituito da DM 12 aprile 2006; allegati 9, 10 e 12 modificati da DM 12 novembre 2009)

Decreto Ministeriale 12 aprile 2006. “Modifica dell’allegato XX del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, relativo all’attuazione della direttiva 2002/89/CE, concernente le misure di protezione contro l’introduzione e la diffusione di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali”. GU n.153 del 4-7-2006.

Decreto Ministeriale 12 aprile 2006. “Modifica degli allegati I, II, III, IV, V, VI e XIII/A del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, in applicazione di direttive e decisioni comunitarie, concernenti le misure di protezione contro l’introduzione e la diffusione di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali”. GU n. 163 del 15-7-2006 – Suppl. Ordinario.
(Allegati 1-6 sostituiti da DM 26 settembre 2006)

Decreto Ministeriale 26 settembre 2006. “Modifica degli allegati I, II, III, IV, V e VI del decreto ministeriale 12 aprile 2006, in applicazione di direttive e decisioni comunitarie concernenti le misure di protezione contro l’introduzione e la diffusione di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali”. GU n. 276 del 27-11-2006 – Suppl. Ordinario (Allegati 1-5 sostituiti da DM 7 settembre 2009)

Decreto Ministeriale 7 settembre 2009. “Modifica degli allegati I, II, III, IV e V del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, in applicazione di direttive e decisioni comunitarie concernenti le misure di protezione contro l’introduzione e la diffusione di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali”. GU n. 277 del 27-11-2009 – Suppl. Ordinario n. 219

Decreto Ministeriale 12 novembre 2009. “Determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature occorrenti per l’esercizio dell’attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali”. GU n. 68 del 23-3-2010. (modifica gli allegati 9, 10 e 12 del DM 214)

Decreto Ministeriale 14 aprile 1997. Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/48/CEE del 23 giugno 1993, n. 93/64/CEE del 5 luglio 1993 e n. 93/79/CEE del 21 settembre 1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutto. GU n. 126 del 2-6-1997, S.O.

Decreto Ministeriale 14 aprile 1997. Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/61/CEE del 2 luglio 1993 e n. 93/62/CEE del 5 luglio 1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione delle piantine di ortaggi e dei materiali di moltiplicazione di ortaggi, ad eccezione delle sementi. G.U. n. 126 del 2-6-1997, S.O.

Decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 151. Attuazione della direttiva 98/56/CE relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali. G.U. n. 137 del 14-06-2000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Ministeriale 9 agosto 2000. Recepimento delle direttive della Commissione n. 99/66/CE, n. 99/67/CE, n. 99/68/CE e n. 99/69/CE del 28 giugno 1999, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali, in applicazione del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 151. G.U. n. 261 del 8-11-2000.

Decreto legislativo 25 giugno 2010, n. 124. Attuazione della direttiva 2008/90relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto destinate alla produzione di frutti.

Decreto Ministeriale 08/02/2005"Norme di commercializzazione dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite" (che istituisce il Servizio Nazionale di Certificazione della Vite e detta le norme per i controlli di qualità afferenti gli aspetti genetico-fitosanitari del materiale di moltiplicazione);

Decreto Ministeriale 07.07.2006 "Recepimento della direttiva n. 2005/43/CE della Commissione del 23 giugno 2005, che modifica gli allegati della direttiva n. 68/193/CEE del Consiglio, relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione della vite,"

Decreto Ministeriale 13 dicembre 2011 “Linee guida per l'esecuzione di analisi fitosanitarie sui campi di piante madri dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite, ai sensi del decreto 7 luglio 2006, allegato I”

CIRCOLARI MINISTERIALI

Nota tecnica prot. 0022899 del 22/11/2013 di applicazione in Italia della Decisione di Esecuzione della Commissione 2013/92/UE relativa al materiale da imballaggio di prodotti specificati originari della Cina.

Nota tecnica 35067 del 7 settembre 1999: emissione di certificati fitosanitari destinati a paesi terzi, per prodotti di origine vegetale che hanno subito una trasformazione complessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2 Normative di riferimento per Misure di emergenza e lotte obbligatorie

Anoplophora spp.:

1. Decreto Ministeriale 9 novembre 2007 "Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il cerambicide asiatico Anoplophora chinensis (Thomson)". G.U. n. 40 del 16-02-2008.
2. DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE 2012/138/UE del 1° marzo 2012 relativa alle misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione di *Anoplophora chinensis* (Forster);

Apple proliferation Phytoplasma (scopazzi del melo):

1. Decreto Ministeriale 23 febbraio 2006. Misure per la lotta obbligatoria contro il fitoplasma Apple Proliferation Phytoplasma. G.U. n. 61 serie generale del 14-03-2006.

Aromia bungii:

1. Decreto Dirigenziale: 14 Novembre 2012 n°426. Misure fitosanitarie regionali per la lotta al cerambicide *Aromia bungii* in Campania ai sensi del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e sue modifiche;
2. Decreto Dirigenziale 5 febbraio 2014 n° 330 aggiornamento delle misure fitosanitarie regionali di controllo ed eradicazione di *Aromia bungii* (Faldermann) in Campania - Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n.214 e sue modifiche.

Commento [Prof. Gar1]: Controllare data

Bursaphelenchus xylophilus (nematode del pino):

1. Decisione della Commissione del 13 febbraio 2006 che prescrive agli Stati membri di adottare, a titolo provvisorio, misure supplementari contro la propagazione di *Bursaphelenchus xylophilus* (Steiner e Buhrer) Nickel et al. (nematode del pino) per quanto riguarda le regioni del Portogallo diverse da quelle notoriamente indenni da questo organismo. (2006/133/CE). G.U. Unione Europea L 52 del 23.2.2006.
2. Decisione della Commissione del 28 maggio 2009 che modifica la decisione 2006/133/CE che prescrive agli Stati membri di adottare, a titolo provvisorio, misure supplementari contro la propagazione di *Bursaphelenchus xylophilus* (Steiner e Buhrer) Nickel et al. (nematode del pino) per quanto riguarda le regioni del Portogallo diverse da quelle notoriamente indenni da questo organismo. (2009/420/CE). G.U. Unione Europea L 135 del 30.5.2009.
3. DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE del 23 marzo 2012 che modifica la decisione 2006/133/CE che prescrive agli Stati membri di adottare, a titolo provvisorio, misure supplementari contro la propagazione di *Bursaphelenchus xylophilus* (Steiner e Buhrer) Nickle *et al.* (nematode del pino) per quanto riguarda le regioni del Portogallo diverse da quelle notoriamente indenni da questo organismo.

Ceratocystis fimbriata f. s. *platani* (cancro colorato del platano):

1. DECRETO 29 febbraio 2012 . Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano causato da *Ceratocystis fimbriata* .

Clavibacter michiganensis subsp. *sepedonicus* (marciume anulare della patata):

1. Decreto Ministeriale 28 gennaio 2008. Lotta obbligatoria contro il marciume anulare della patata (*Clavibacter michiganensis* ssp. *sepedonicus*). Recepimento della direttiva della Commissione 2006/56/CE. G.U. n. 76 del 31-03-2008

Dryocosmus kuriphilus (cinipide del castagno):

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Decreto Ministeriale 30 ottobre 2007. Misure d'emergenza provvisorie per impedire la diffusione del cinipide del castagno, *Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu, nel territorio della Repubblica italiana. Recepimento della decisione della Commissione 2006/464/CE. G.U. n. 42 del 19-2-2008.
2. DRD 428 del 15 novembre 2011 Nuova delimitazione delle "zone" ai sensi del Decreto ministeriale 30 ottobre 2007 -Misure d'emergenza provvisorie per impedire la diffusione del cinipide del castagno, *Dryocosmus kuriphilus*-Situazione al 28.10.11 (con Allegati)
3. Circolare Prot. 2008.0567110 del 02/07/2008 del SeSIRCA - Servizio fitosanitario - Lotta al c*inipide galligeno del castagno* Procedure per il rilascio del "Passaporto delle piante" e del "Documento di commercializzazione"

Erwinia amylovora (colpo di fuoco batterico):

1. Decreto Ministeriale 10 settembre 1999, n. 356. "Regolamento recante misure per la lotta obbligatoria contro il fuoco batterico (*Erwinia amylovora*) nel territorio della Repubblica". Gazzetta Ufficiale n. 243 del 15-10-1999.
2. Regolamento (CE) n. 690/2008 della Commissione del 4 luglio 2008 relativo al riconoscimento di zone protette esposte a particolari rischi in campo fitosanitario nella Comunità. Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 193 del 22-7-2008.

Gibberella circinata (cancro resinoso del pino):

1. DECISIONE DELLA COMMISSIONE 2007/433/CE del 18 giugno 2007 che stabilisce misure d'emergenza provvisorie per impedire l'introduzione e la diffusione nella Comunità di *Gibberella circinata* Nirenberg & O'Donnell

Pepino Mosaic Virus (PeMV):

1. Decisione della Commissione del 27 febbraio 2004 relativa a misure di lotta contro l'introduzione e la propagazione nella Comunità del virus del mosaico del pepino (2004/200/CE). G.U. dell'Unione Europea L 64 del 2.03.2008.

Phytophthora ramorum (disseccamento del rododendro):

1. Decisione 2002/757/CE. Decisione della Commissione del 19 settembre 2002 relativa a misure fitosanitarie provvisorie di emergenza volte ad impedire l'introduzione e la propagazione nella Comunità di *Phytophthora ramorum* Werres, De Cock & Man in 't Veld sp. nov. - G.U. dell'Unione Europea L 252 del 20.9.2002.
2. Decreto Ministeriale 28 novembre 2002. Misure fitosanitarie provvisorie di emergenza volte ad impedire l'introduzione e la propagazione nella Comunità di *Phytophthora ramorum* Werrws, De Coek & Man in 't Veld sp. Nov.
3. Rettifica della Decisione 2004/426/CE della Commissione, del 29 aprile 2004, che modifica la decisione 2002/757/CE relativa a misure fitosanitarie provvisorie di emergenza volte ad impedire l'introduzione e la propagazione nella Comunità di *Phytophthora ramorum* Werres, De Cock & Man in 't Veld sp. nov. - G.U. dell'Unione Europea L 189 del 27.5.2004.
4. Decisione della Commissione del 27 marzo 2007. Decisione della Commissione del 27 marzo 2007 recante modifica della decisione 2002/757/CE relativa a misure fitosanitarie provvisorie di emergenza volte ad impedire l'introduzione e la propagazione nella Comunità di *Phytophthora ramorum* Werres, De Cock & Man in 't Veld sp. nov. - G.U. delle Comunità Europee L 90 del 30.3.2007.

Potato Spindle Tuber Viroid (PSTVd - Viroide delle solanacee ornamentali):

1. Decisione della Commissione del 12 giugno 2007 – 2007/410/CE. Commission decision of 12 june 2007 on measures to prevent the introduction into and the spread within the

fonte: http://burc.regione.campania.it

Community of Potato spindle tuber viroid. Official Journal of the European Union L 155, 15.6.2007.

2. Decreto Ministeriale 28 gennaio 2008. Attuazione della decisione della Commissione U.E. n. 2007/410/CE del 12 giugno 2007, relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione all'interno della Comunità del viroide dell'affusolamento dei tuberi di patata. G.U. 31 marzo 2008, n. 76.

Ralstonia solanacearum (marciume bruno della patata):

1. Direttiva 2006/63/CE del 14 luglio 2006. Commission Directive 2006/63/CE of 14 July 2006 amending Annexes II to VII to Council Directive 98/57/EC on the control of *Ralstonia solanacearum* (Smith) Yabuuchi et al. G.U. dell'Unione Europea L 206 del 27.7.2006.
2. Decreto Ministeriale 30 ottobre 2007. Lotta obbligatoria contro *Ralstonia solanacearum* (Smith) Yabuuchi et al. Recepimento della direttiva della Commissione 2006/63/CE. Supplemento ordinario n. 40 alla G.U. n. 43 del 20 febbraio 2008.

Rhynchophorus ferrugineus (punteruolo rosso delle palme):

1. DECISIONE DELLA COMMISSIONE (2007/365/CE) del 25 maggio 2007 che stabilisce misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione nella Comunità di *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier)

2. DECISIONE DELLA COMMISSIONE (2008/776/CE) del 6 ottobre 2008 che modifica la decisione 2007/365/CE che stabilisce misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione nella Comunità di *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier)

3. DECISIONE DELLA COMMISSIONE (2010/467/UE) del 17 agosto 2010 che modifica la decisione 2007/365/CE relativamente ai vegetali sensibili e alle misure da adottare nei casi in cui è identificato il *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier)

4. Decreto Ministeriale 7 febbraio 2011. Misure di emergenza per il controllo del Punteruolo rosso della palma *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier). Recepimento decisione della Commissione
2007/365/CE e sue modifiche.

5. Piano d'azione nazionale per contrastare l'introduzione e la diffusione del Rhynchophorus ferrugineus – dicembre 2010, protocollo Mipaaf n. 607 dell'11 gennaio 2011

6. Piano d'azione regionale per la lotta al *Rhynchophorus ferrugineus* – nuova delimitazione delle aree interessate - Decreto n. 6 del 18.01.2011

Marchalina hellenica

1 Decreto Ministeriale 27 MARZO 1996 "Lotta obbligatoria contro la cocciniglia *Marchalina hellenica* (Genn.), nel territorio della Regione Campania".

Sharka (vaiolatura delle drupacee):

1. Decreto Ministeriale 28 luglio 2009. Lotta obbligatoria per il controllo del virus Plum Pox Virus (PPV) agente della "Vaiolatura delle drupacee" (Sharka). G.U. n. 235 del 09-10-2010.
2. D.R.D. Decreto 771 del 22.12.10 DEFINIZIONE DELLO STATO FITOSANITARIO DEL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE ALLA VAIOLATURA DELLE DRUPACEE (PLUM POX VIRUS –SHARKA-) AI SENSI DEL DM 28.07.2009.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Traumatocampa pytiocampa (processionaria del pino):

1 Decreto Ministeriale 30 ottobre 2007. Disposizioni per la lotta obbligatoria contro la processionaria del pino *Traumatocampa (Thaumetopoea) pityocampa* (Den. et Schiff.). G.U. n. 40 del 16-2-2008.

Flavescenza Dorata della vite:

1. Decreto Ministeriale n° 32442 del 31 maggio 2000 recante "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite"
2. Decreto Dirigenziale Regione Campania n. 71 del 21/03/2011 APPLICAZIONE DEL DECRETO MINISTERIALE 31 MAGGIO 2000 RECANTE " MISURE PER LA LOTTA OBBLIGATORIA CONTRO LA FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE NEL TERRITORIO DELL'ISOLA D'ISCHIA".

Pseudomonas syringae pv. actinidiae.

1. Decreto Ministeriale 7 febbraio 2011. Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo o l'eradicazione del cancro batterico dell'actinidia causato da *Pseudomonas syringae pv. actinidiae.*

Xylella fastidiosa

1. DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE 2014/87/UE del 13 febbraio 2014 relativa alle misure per impedire la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa (Well e Raju)

Pomacea

1. Decisione di Esecuzione Della Commissione n. 2012/697/UE dell'8 novembre 2012, relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione del genere Pomacea (Perry).

Epitrix similaris (Gentner), *Epitrix subcrinita* (Lec.) ed *Epitrix tuberis*

1. DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE 2012/270/UE del 16 maggio 2012 relativa alle misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione di Epitrix cucumeris (Harris), Epitrix similaris (Gentner), Epitrix subcrinita (Lec.) ed Epitrix tuberis (Gentner)

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.0 Obiettivi

Al fine di migliorare l'efficienza, l'operatività e la presenza sul territorio nonché razionalizzare le limitate risorse finanziarie viene programmata la seguente attività della durata di dodici mesi in coerenza con il piano triennale delle attività fitosanitarie in via di definizione.
L'obiettivo principale è l'allineamento con quanto previsto dalla normativa europea in materia di controlli sulle merci in import – export, monitoraggio e sorveglianza del territorio, tempestivo adeguamento alle nuove misure di emergenza, miglioramento delle attività di laboratorio e della rete di laboratori operante sul territorio regionale.
L'attuazione del presente Piano d'azione si prefigge di costituire un sistema permanete di sorveglianza del territorio che oltre a monitorare gli organismi nocivi già presenti possa costituire un sistema di allerta efficace ed efficiente in grado di prevenire nuove introduzioni di organismi nocivi e in caso di nuovi ritrovamenti mettere in essere procedure immediate di eradicazione o, se del caso, il contenimento della diffusione.

Analiticamente il presente Piano d'azione fitosanitario si prefigge di perseguire i seguenti obiettivi operativi:
a) migliorare l'efficienza dei controlli sulle merci in importazione con standardizzazione delle procedure;
b) migliorare l'efficienza dei controlli sulle merci in esportazione;
c) migliorare l'efficienza dei controlli sui vegetali in produzione e soggetti alla circolazione comunitaria;
d) incrementare il monitoraggio e la sorveglianza del territorio nei confronti degli organismi nocivi regolamentati o di temuta introduzione;
e) informatizzare le attività di monitoraggio e sorveglianza con trasferimento immediato delle risultanze;
f) elaborare dei **Pest report** in caso di nuove segnalazione con l'individuazione delle misure fitosanitarie da adottare;
g) sviluppare modelli previsionali per il controllo delle avversità;
h) razionalizzare le attività di formazione ed informazione nei confronti degli Ispettori fitosanitari e del personale di supporto;
i) migliorare il flusso delle informazione con il Servizio fitosanitario centrale e i Servizi fitosanitari regionali, con la rete dei laboratori nazionali, con gli operatori del settore, il tutto standardizzando la reportistica;
l) migliorare e potenziare le attività di laboratorio, razionalizzare il flusso dei campioni, dall'accettazione all'emissione del referto;
m) sviluppare un sistema di “Autovalutazione e analisi critica”

Il presente Piano d'azione, soggetto a revisioni in seguito all’esigenza dondivisa di implementare o eliminare attività, si integra con il Piano Nazionale Integrato (PNI o MANCP), ai sensi del Regolamento (CE) n.882/2004, il quale descrive il "Sistema Italia" dei controlli ufficiali in materia di alimenti, mangimi, sanità e benessere animale e sanità delle piante ed è finalizzato alla razionalizzazione delle attività, mediante un'opportuna considerazione dei rischi ed un adeguato coordinamento di tutti i soggetti istituzionali coinvolti.
Questa integrazione nasce dall'intensa e proficua collaborazione tra il Ministero della Salute, punto di contatto nazionale, e diverse Amministrazioni ed è stato approvato in Conferenza Stato Regioni con l'Intesa del 16 dicembre 2010.

Commento [Prof. Gar2]: Modulazion e del Piano a seconda delle esigenze/emergenze. Inserisci la frase suggerita da Danise durante la riunione ultima.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.0 - I soggetti attuatori del PIANO D'AZIONE FITOSANITARIO

L'attuazione del PIANO D'AZIONE FITOSANITARIO 2014-2015 è affidata al Servizio fitosanitario regionale, incardinato nella Unità Operativa Dirigenziale - UOD "Fitosanitario Regionale" che si avvale anche del personale operante presso le UOD dei Servizi territoriali provinciali, d'intesa con i rispettivi Dirigenti.
Detto personale è rappresentato da 40 Ispettori fitosanitari, oltre al personale tecnico di supporto.
Parte integrante del Servizio fitosanitario regionale è il Laboratorio fitopatologico che svolge determinazioni analitiche per quanto riguarda il supporto alle attività degli Ispettori fitosanitari e alle attività del personale tecnico impegnato nella consulenza alle aziende agricole .
Contribuiscono per gli aspetti tecnico / scientifici del presente Piano, gli Enti di Ricerca firmatari dell'intesa "Costituzione di un'unità di coordinamento e potenziamento delle attività di sorveglianza, ricerca, sperimentazione, monitoraggio e formazione in campo fitosanitario" - URCOFI.
Sulla base delle diverse emergenze fitosanitarie individuate dal presente Piano, nonché la dotazione finanziaria appostata per la sua realizzazione, gli Enti firmatari dell'Intesa collaboreranno per i seguenti aspetti:
a) attività di formazione e aggiornamento prevista per ispettori fitosanitari, giovani laureati e tecnici del settore agricolo, da realizzare attraverso corsi di aggiornamento e seminari;
b) azione di affiancamento e di supporto allo svolgimento del monitoraggio e della sorveglianza del territorio;
c) collaudo e implementazione del portale per la gestione dei monitoraggi;
d) sviluppo modelli previsionali;
e) sviluppo sistemi di allerta fitosanitaria;
f) supporto tecnico legale per una corretta applicazione delle normative fitosanitarie.

Il supporto all'attività di monitoraggio e di laboratorio in senso stretto sarà garantito da unità URCOFI a tempo determinato da reclutare nell'ambito dell'impegno finanziario che la Regione Campania ha assunto con DRD 541 del 18 dicembre 2012 per il rafforzamento delle attività di vigilanza e controllo fitosanitario.
Il personale strutturato / ricercatori degli enti afferenti all'URCOFI non svolgerà, in linea generale, monitoraggio a carattere sistematico; cosa invece fattibile su specifiche attività di ricerca volte a migliorare le tecniche di campionamento, la diagnostica di laboratorio, la verifica dell'attività di monitoraggio svolta dal personale preposto, ecc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.0 - Controlli fitosanitari all'importazione

I controlli dei vegetali e dei prodotti vegetali ed altre voci regolamentati sono effettuati presso la dogana aeroportuale di Napoli-Capodichino e presso le dogane portuali di Napoli, Salerno, Castellammare di Stabia (NA), Pozzuoli (NA) e Torre Annunziata (Na).

Le procedure tecnico-amministrative sono attivate su iniziativa o su richiesta dell'Agenzia delle Dogane o degli Importatori anche attraverso loro rappresentanti su tutte le partite di vegetali e prodotti vegetali provenienti da Paesi terzi e riportati negli allegati V e XXI del D.L.vo 214/05 o che sono oggetto di Misure di Emergenza o sono oggetto di specifiche deroghe ai divieti di importazione.

Anche i privati cittadini, Aziende o Enti pubblici o di diritto privato che importano anche piccoli quantitativi di vegetali ad uso hobbistico o sperimentale sono tenuti a segnalare l'intenzione di introdurre vegetali o prodotti vegetali regolamentati.

Inoltre, sono effettuati i controlli fitosanitari sui materiali sementieri di cui all'allegato I del D.M 04 06 1997 "Trasferimento alle regioni del nulla-osta per l'importazione di materiale sementiero originario di Paei terzi".

Tutte la gestione del flusso delle informazioni inerenti i controlli fitosanitari in import, come del resto in export e riexport, dalla richiesta di controllo fitosanitario al rilascio e stampa dei certificati fitosanitari sono gestiti dal software "*Procedura per il rilascio dei certificati fitosanitari"* operante all'indirizzo http://www.serviziofitosanitariocampania.it

L'accesso al sito sarà consentito anche ai referenti scientifici dell'URCOFI in modo da poter valutare, in base alle tipologie merceologiche oggetto di richiesta di controllo, il rischio fitosanitario specifico e valutare l'opportunità di disporre azioni più mirate di controllo anche puramente per fini scientifici.

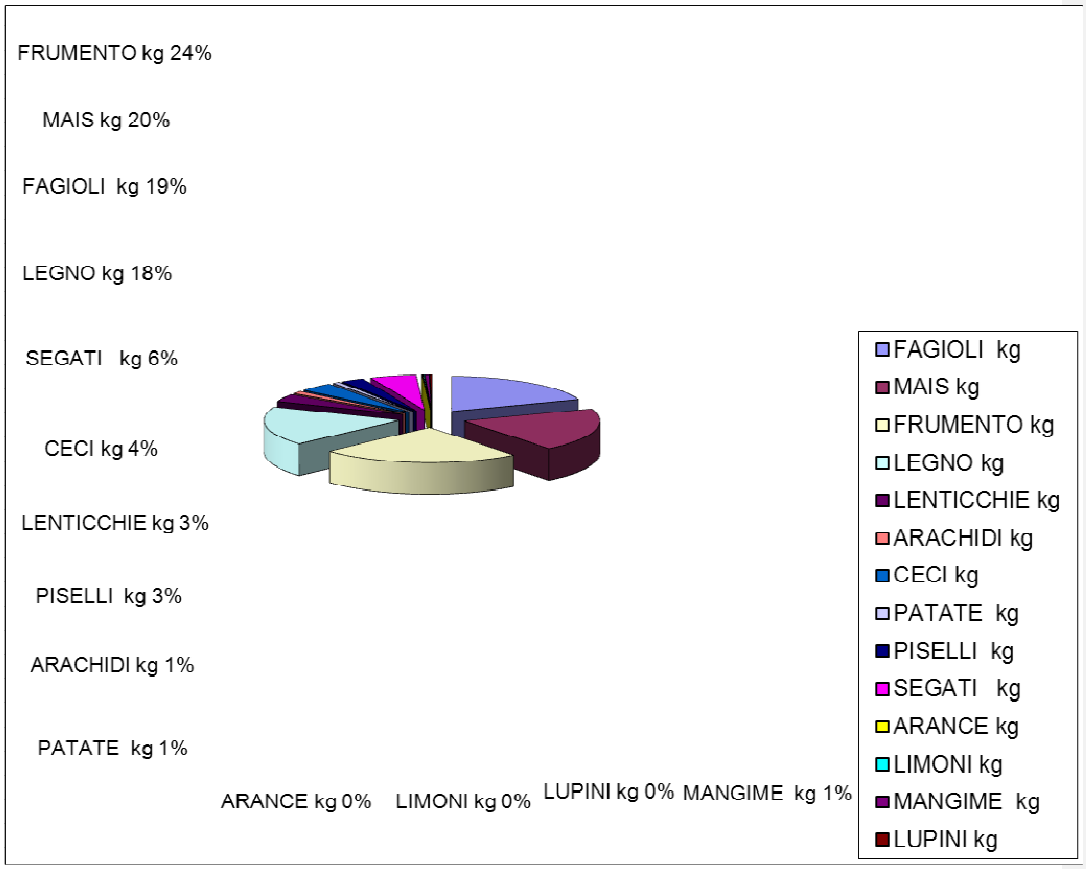
Nell'anno 2012 sono state effettuate 2608 importazioni di cui per i Punti di Entrata di competenza dello STAPA CePICA di Napoli 1.839 importazioni, mentre per Salerno 769.

In particolare:

Principali prodotti importati con grafico anno 2012

FAGIOLI	kg	83.779.643
MAIS	kg	86.043.671
FRUMENTO	kg	103.206.849
LEGNO	kg	77.244.497
LENTICCHIE	kg	14.844.575
ARACHIDI	kg	5.308.475
CECI	kg	17.724.944
PATATE	kg	3.691.180
PISELLI	kg	11.833.998
SEGATI	kg	23.855.576
ARANCE	kg	443.190
LIMONI	kg	597.648
MANGIME	kg	2.117.254
LUPINI	kg	1.126.962

fonte: http://burc.regione.campania.it



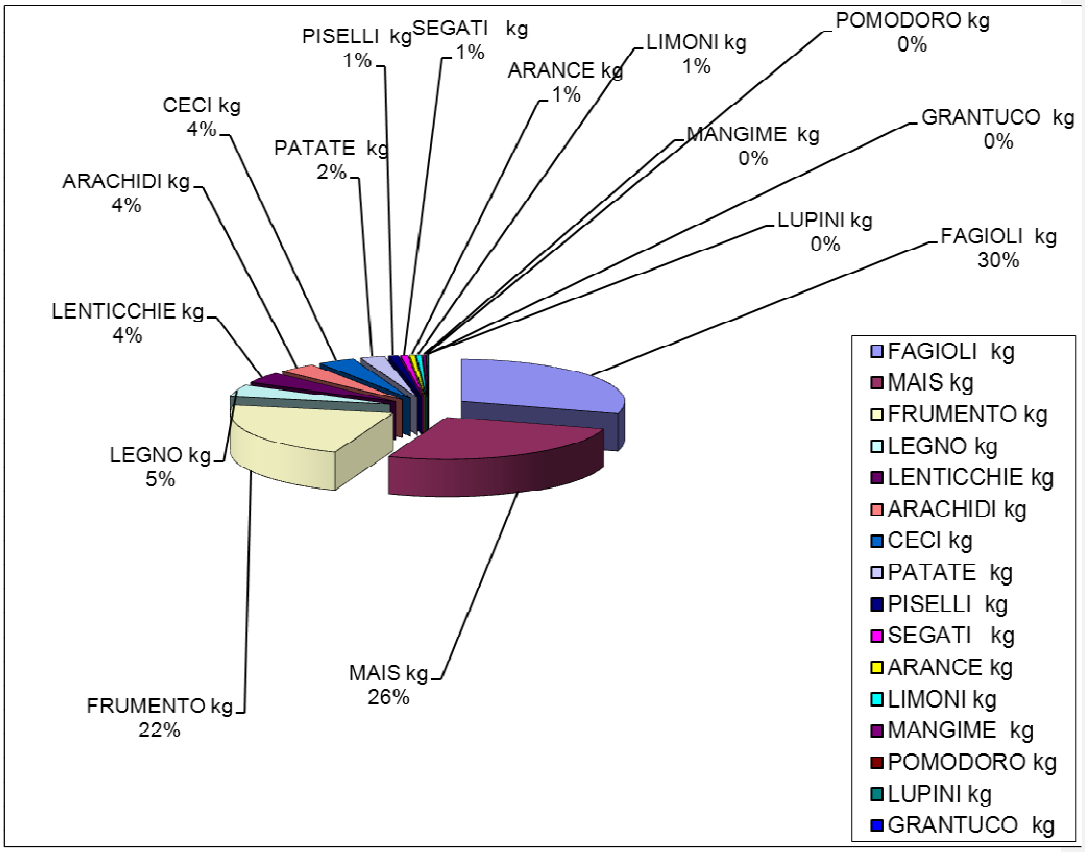
Nell'anno 2013 sono state effettuate complessivamente 2758 importazioni di cui per i Punti di Entrata di competenza dello STAPA CePICA di Napoli 1.694 importazioni, mentre per Salerno 1064.

Principali prodotti importati con grafico anno 2013

FAGIOLI	kg	143.486.075
MAIS	kg	126.708.217
FRUMENTO	kg	107.186.897
LEGNO	kg	22.568.285
LENTICCHIE	kg	20.563.797
ARACHIDI	kg	18.355.008
CECI	kg	17.821.288
PATATE	kg	11.698.361
PISELLI	kg	4.683.051
SEGATI	kg	3.484.637
ARANCE	kg	2.658.147
LIMONI	kg	2.427.020
MANGIME	kg	1.544.912
POMODORO	kg	107.206

fonte: http://burc.regione.campania.it

LUPINI kg 911.058
GRANTUCO kg 26.000



Sulla base di tali tipologie merceologiche saranno predisposti gli specifici accertamenti e al fine di emettere il nulla osta all'importazione dovranno essere assicurati tre differenti livelli di controllo:

a. controlli di identità
b. controlli documentali
c. controlli fitosanitari

4.1 Programma attività

Il programma di attività per il 2014 - 2015 prevede:

a. controllo di tutte le partite di vegetali e prodotti vegetali ed altre voci regolamentati oggetto di importazione e transito, provenienti da Paesi terzi;
b. controllo a campione, d'intesa con la Dogana, su vegetali e prodotti vegetali non regolamentati oggetto di importazione e provenienti da Paesi terzi o in circolazione;
c. prelievo sistematico di campioni su matrici vegetali sintomatiche da sottoporre ad analisi di laboratorio;
d. prelievo a campione su matrici vegetali asintomatiche da sottoporre ad analisi di laboratorio;
e. controllo a campione sui mezzi e passeggeri provenienti da Paesi terzi, previa informativa all'Autorità portuale e alle Dogane;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f. acquisto di attrezzi e materiali funzionali alle ispezioni quali, ad esempio: test diagnostici rapidi per la prima individuazione dei parassiti da quarantena, sonde per prelievo campioni di granaglie, contenitori per campioni ed altro.

Le tipologie di materiali più rappresentati che saranno oggetto di allerta fitosanitaria sono:

- Frutta ed ortaggi;
- Legnami;
- Patate da consumo;
- Leguminose e cereali secchi in granella;
- Imballaggi in legno;
- Piante o parti di pinte vive destinate all'impianto;
- Semi e sementi;

Al fine di poter meglio programmare le attività di controllo nei Punti di entrata è stata schematizzata la tempistica media dei controlli fitosanitari (controlli documentali, d'identità e fitosanitari) secondo le seguenti tipologie di vegetali:

Tipologia vegetale:	n. ore per singola partita
Talee, piantine, giovani piante	3
Alberi, piante legnose da vivaio	3
Bulbi, rizomi, tuberi	2
Sementi	2
Altre piante da piantagione	3
Fiori recisi	2
Foglie, ortaggi, vegetali da foglie	2
Frutta, ortaggi	2
Tuberi patate (esame visivo con taglio tuberi)	3
Legname	1
Terra e terreno aderente o associato	1
Granella di leguminose o cereali	1

Il personale che effettua i controlli fitosanitari sono gli Ispettori fitosanitari così come previsto dal D.lgs 214/2005.
Al fine di poter migliorare il livello di allerta sul rischio di introduzione di nuovi organismi nocivi è prevista un'attività di supporto tecnico / scientifica da parte del personale dei firmatari dell'intesa URCOFI, sopratutto nel campo entomologico e patologico.
Per l'anno 2014 e 2015 il predetto personale di supporto è coinvolto in loco, quindi direttamente presso i Punti di entrata, su richiesta del personale ispettivo quando emergono specifiche problematiche fitosanitarie.
Comunque, URCOFI, anche senza specifiche richieste, assicura almeno una visita al mese, rispettivamente presso il Punto di entrata del Porto di Napoli e del Porto di Salerno.
Il sopralluogo sarà eseguito a rotazione da parte di ciascuna istituzione scientifica URCOFI.
Semestralmente, il responsabile scientifico URCOFI redige un report sulle attività svolte dal personale URCOFI che ha operato a supporto delle attività ispettive nei Punti di entrata evidenziando eventuali criticità, carenze ma anche eventuali buone pratiche riscontrate durante le

fonte: http://burc.regione.campania.it

attività e propone eventuali azioni migliorative in termini di efficacie ed efficienza dei controlli. Tale report sarà consegnato al Servizio fitosanitario regionale.
I referenti regionali dei due Punti di entrata si faranno carico di informare l'Autorità portuale e l'Ufficio delle Dogane per assicurare l'accesso in ambito portuale al personale URCOFI.

Particolare attenzione va posta per l'attuazione della Decisione di esecuzione 18 febbraio 2013, n. 2013/92/Ue (Guue 20 febbraio 2013 n. L 47) concernente la sorveglianza, i controlli fitosanitari e le misure da adottare in relazione al materiale da imballaggio in legno effettivamente utilizzato nel trasporto di prodotti specificati originari della Cina. Tale esigenza è scaturita dai controlli fitosanitari eseguiti di recente dagli Stati membri in cui è emerso che il materiale da imballaggio in legno utilizzato per il trasporto di determinati prodotti originari della Cina era contaminato da organismi nocivi — in particolare dalla *Anoplophora glabripennis* (Motschulsky) — con conseguenti focolai di tali organismi in Austria, Francia, Germania, Italia, Paesi Bassi e Regno Unito.
Il materiale da imballaggio in legno utilizzato per tali prodotti deve pertanto essere sottoposto alla sorveglianza di cui all'articolo 13, paragrafo 1, della direttiva 2000/29/Ce, ai controlli fitosanitari di cui all'articolo 13-bis, paragrafo 1, lettera b), punto iii), della suddetta direttiva nonché, se del caso, alle misure di cui all'articolo 13-quater, paragrafo 7, della medesima direttiva. I risultati di tali controlli fitosanitari devono essere notificati al Ministero per i successivi adempimenti nei confronti della Commissione, secondo la nota tecnica del Ministero n. 0022899 del 22/11/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.0 Controlli fitosanitari all'esportazione

I controlli fitosanitari all'Export sono finalizzati al rilascio del Certificato fitosanitario, riconosciuto a livello internazionale in base agli accordi della FAO, ed richiesto dai Paesi terzi per l'introduzione sul proprio territorio di vegetali e prodotti vegetali.

Durante il 2013 sono stati effettuati 1922 controlli fitosanitari in esportazione con emissione dei relativi certificati fitosanitari mentre nel 2012 sono stati emessi 2001 , nel 2011 e nel 2010 ne sono stati emessi rispettivamente 1770 e 1882, in particolare:

Commento [Francesco3]: novità per 2012-2013???

	Anno 2010	**Anno 2011**	**2012**	**2013**
AVELLINO	438	387	398	378
BENEVENTO	118	103	96	62
CASERTA	74	145	170	166
NAPOLI	848	825	881	859
SALERNO	292	422	456	457
TOTALE	**1770**	**1882**	**2001**	**1922**

L'attività di controllo è svolta presso i singoli operatori esportatori che il più delle volte risultano frammentati sul territorio in quanto poco sono i magazzini collettivi o altre forme di aggregazione o semplicemente piattaforme logistiche per l'export.

I Certificati fitosanitari devono tener conto della normativa fitosanitaria del Paese importatore per cui, in molti casi, ci si trova a certificare l'assenza di organismi nocivi anche su prodotti trasformati (questi ultimi prodotti che hanno perso la natura vera e propria di vegetale quali caffè torrefatto, olio di oliva, porte, ecc.).

Tale tipo di servizio rappresenta una priorità delle attività in quanto influisce direttamente sulla competitività delle aziende esportatrici campane ed i controlli devono essere effettuati in modo puntuale, in linea con i requisiti richiesti dai Paesi importatori.

Infatti, una eventuale contestazione per motivi fitosanitari (un'intercettazione ufficiale) può rappresentare un danno d'immagine ed economico non solo al singolo esportatore italiano, ma al sistema Italia per cui il Paese importatore, per evitare il rischio fitosanitario collegato a determinati vegetali, può adottare la misura del divieto di importazione con conseguente chiusura di un mercato.

I controlli all'esportazione devono essere eseguiti anche sulla base dei monitoraggi del territorio in quanto molte volte devono essere attestati requisiti fitosanitari legati alla conoscenza del luogo di produzione o della zona di produzione o del Paese di origine.

5.1 – Programma ATTIVITA'

I controlli fitosanitari all'esportazione vedono il coinvolgimento di tutti gli ispettori fitosanitari in servizio che provvedono ad evadere, entro 24 ore dal ricevimento, le richieste inoltrate dalle ditte esportatrici attraverso il software on line "Procedura per il rilascio dei certificati fitosanitari"

Al fine di poter meglio programmare le attività dei controlli fitosanitari in esportazione o riesportazione è stata schematizzata la loro tempistica media (controlli documentali, d'identità e fitosanitari) secondo le seguenti tipologie di vegetali:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia vegetale:	n. ore per singola partita
Talee, piantine, giovani piante	3
Alberi, piante legnose da vivaio	3
Bulbi, rizomi, tuberi	3
Sementi orticole, floricole, ornamentali	2
Altre piante da piantagione	3
Fiori recisi	3
Foglie, ortaggi, vegetali da foglie	2
Frutta, ortaggi	2
Tuberi patate (esame visivo con taglio tuberi)	2
Legname (tavolame.manici, pale, martelli ecc,)	1
Terra e terreno aderente o associato	1
Granella di leguminose o cereali	1
Prodotti trasformati (caffè, olio, farine, ecc.)	1

Nel corso del 2014 il programma delle attività sarà così articolato:

a. Controlli fitosanitari di tutte le partite oggetto di esportazione;
b. Prelievo campioni sulle partite di vegetali per le quali sono richieste dichiarazioni supplementari, in particolare:
    I. analisi per produzioni sementiere
    II. analisi su frutti di castagne.

Per il 2014 è prevista l'ulteriore sviluppo del predetto software con la possibilità di acquisire documenti attinenti ai singoli controlli nonché il trasferimenti dei dati al Sistema informativo agricolo nazionale - SIAN.
Anche per i controlli in esportazione al fine di poter migliorare il livello di allerta sul rischio di diffusione di organismi nocivi è prevista un'attività di supporto tecnico / scientifica da parte del personale dei firmatari dell'intesa URCOFI, sopratutto nel campo entomologico e patologico.
Per l'anno 2014 il predetto personale di supporto è coinvolto in loco, quindi direttamente nei punti di controllo in export del territorio campano su richiesta del personale ispettivo per specifiche problematiche fitosanitarie. Comunque, il personale di supporto, anche senza specifiche richieste, assicura almeno una visita al mese per Provincia. Il sopralluogo sarà eseguito a rotazione da parte di ciascuna istituzione scientifica URCOFI.
Semestralmente, il responsabile scientifico URCOFI redige un report sulle attività svolte dal personale URCOFI che ha collaborato ai controlli all'esportazione evidenziando eventuali criticità, carenze ma anche eventuali buone pratiche riscontrate durante le attività di supporto e propone eventuali azioni migliorative in termini di efficacia ed efficienza dei controlli. Tale report sarà consegnato al Servizio fitosanitario regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.0 Controlli e certificazione dei vegetali alla produzione per la circolazione comunitaria

Nel periodo 2014/2015 è previsto l'aggiornamento della banca dati delle ditte iscritte al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) e dei Fornitori (RUF), che risulta allo stato attuale costituita da 4097 ditte secondo la seguente distribuzione territoriale:

AVELLINO	348
BENEVENTO	193
CASERTA	355
NAPOLI	2.030
SALERNO	1.120
ALTRE PROVINCIE ITALIANE	51
TOTALE	**4.097**

In aggiunta a tali soggetti autorizzati risultano, in base all'art. 19 del D.Lgs 214/2005 riconosciuti come piccoli produttori anche 596 ditte secondo la seguente distribuzione territoriale:

Piccoli Produttori in Campania per provincia anno 2013

Avellino	70
Benevento	76
Caserta	266
Napoli	86
Salerno	97
TOTALE	**595**

Oltre a prevedere il rilascio del passaporto delle piante e/o del documento di commercializzazione (DDC) occorre avere una maggiore conoscenza delle reali attività svolte come produttore, importatore e commerciante, le specie oggetto di autorizzazione, la distinzione dei passaporti per centro aziendale, i riferimenti cartografici, la distinzione per i soggetti autorizzati in base all'art. 19 diversi da quelli dell'art. 20 del D.lgs. 214/2005.

6.1 Periodicità dei controlli fitosanitari

Le visite da effettuarsi per il controllo dei centri aziendali sono di:

a. almeno quattro controlli all'anno, per i centri aziendali autorizzati all'emissione del Passaporto per le palme,
b. almeno due controlli all'anno, per i centri aziendali autorizzati all'emissione del Passaporto delle piante per il castagno;
c. almeno un controllo/anno per i centri aziendali autorizzati all'emissione del Passaporto delle piante;
d. almeno una visita all'anno del 40% delle aziende appartenenti non rientranti nella categoria produttori o commercianti di vegetali e prodotti vegetali.

A tale attività di controllo, calcolata sulla base delle aziende iscritte al Registro Ufficiale dei Produttori, deve aggiungersi l'attività di controllo finalizzata all'autorizzazione all'attività fitosanitaria, in sede di primo impianto, di cui all'art. 19 del D.lgs. 214/2005.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel corso del controllo si procederà a verificare sia il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, sia i requisiti fitosanitari dei vegetali e dei prodotti vegetali allo scopo di consentirne l'impiego per le specifiche destinazioni EXPORT dichiarate dall'iscritto.
Controlli a campione verranno inoltre condotti sulle altre aziende iscritte ai registri ufficiali, ai fini dell'importazione, esportazione e o al commercio dei vegetali e dei prodotti vegetali, e sui piccoli produttori.

6.2 Priorità delle visite aziendali

Le priorità delle attività di controllo sono per le aziende vivaistiche che producono:

a. materiale vegetale e piante ospiti di organismi nocivi oggetto di disposizioni di lotta obbligatoria;
b. in zone tampone;
c. specie ornamentali/forestali con passaporto delle piante e DDC;
d. aziende che importano dal Portogallo e o trasformano legname e cortecce di conifere.
e. aziende accreditate (FITOK) produttrici di imballaggi in legno impiegate nel commercio internazionale
f. materiali di moltiplicazione (barbatelle, astoni, talee, marze ecc.) di vite, pomacee e drupacee;
g. materiali di moltiplicazione di altre specie fruttifere con emissione di CAC o sottoposte a sorveglianza del servizio nell'ambito della certificazione volontaria delle specie da frutto (d.m. 4.05.2006).
h. materiale di moltiplicazione forestale;
i. materiale di moltiplicazione e piantine destinate alle coltivazioni professionali;
j. foreste del demanio regionale, aziende della filiera legno;

6.3 Autocontrolli

Al fine di migliorare il servizio ogni ispettore fitosanitario dovrà ispezionare almeno 5 centri aziendali ricadenti in altra Provincia, e quindi non direttamente assegnati, in modo da poter valutare eventuali criticità nei controlli effettuati in precedenza.
Tale tipo di attività è semplicemente un sistema per evidenziare criticità delle procedure e proporre miglioramenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.0 Monitoraggio e sorveglianza del territorio nei confronti di organismi nocivi

L'attività di monitoraggio si prefigge l'obiettivo di:
a) conoscere la diffusione degli organismi nocivi se già presenti sul territorio campano;
b) individuare tempestivamente l'eventuale introduzione di nuovi organismi nocivi in zone esenti del territorio regionale mediante un sistema di allerta fitosanitaria (*Planth Health Alert System*);
c) applicare i decreti di lotta obbligatoria;
d) applicare misure fitosanitarie di emergenza;
e) predisposizione con il supporto scientifico dei firmatari URCOFI del Pest report con l'individuazione delle misure fitosanitarie più opportune.

Si precisa che le attività di monitoraggio sono attuate e coordinate dal Servizio fitosanitario regionale che si avvale della collaborazione di soggetti esterni quali i firmatari del protocollo "URCOFI".
Le analisi a supporto delle attività di sorveglianza sono eseguite presso il Laboratorio fitopatologico del Servizio con il supporto scientifico dei firmatari URCOFI..

Le stesse attività di monitoraggio saranno svolte in siti dove le osservazione possano essere rappresentative delle diverse problematiche fitosanitarie e *in primis* presso le Unità Territoriali di Monitoraggio (UTM), aziende agricole di riferimento per il Piano regionale di Lotta Fitopatologica Integrata. Tali Unità sono punti di osservazione attivati su tutto il territorio regionale, nelle aree omogenee individuate per i principali agroecosistemi campani, nelle quali vengono effettuate tutte le osservazioni ed i campionamenti previsti dai disciplinari di difesa integrata per conoscere l'andamento delle principali problematiche fitosanitarie. In questo modo è possibile attuare una difesa fitosanitaria mirata, utilizzando prodotti specifici, della classe tossicologica più bassa possibile e con il minore impatto ambientale. Il numero di UTM per coltura e per provincia è proporzionato alla consistenza e alla rilevanza economica rivestita dalle colture stesse nei territori di competenza di ciascuno STAPA CePICA.
L'attività di monitoraggio presso le UTM prevede il rilievo, con cadenza settimanale o quindicinale, a seconda dei periodi dell'anno, dei dati fenologici e fitopatologici al fine di poter redigere un bollettino settimanale o quindicinale, a seconda dei periodi dell'anno. Comunque, le risultanze dei singoli monitoraggi sono inseriti nel **S**istema **I**nformativo per il **M**onitoraggio **Fito**sanitario – **S.I.M.Fito,** meglio descritto di seguito.
Le osservazioni predette osservazioni saranno anche di supporto per sviluppare modelli previsionali.
Nelle predette UTM il monitoraggio continua ad essere svolto dai tecnici regionali.
Durante il 2014 sarà valutata l'opportunità di razionalizzare il numero delle UTM, la distribuzione spaziale con l'intento di aumentare la loro rappresentatività del territorio, preferendo siti in prossimità delle stazioni di rilevamento dei dati meteorologici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Utm al 2013

COLTURA	AVELLINO	BENEVENTO	CASERTA	NAPOLI	SALERNO	TOTALE
OLIVO	6	7	10	4	22	49
CASTAGNO	5	0	1	1	5	12
VITE	5	15	5	15	8	48
FICO	0	0	0	0	3	3
PESCO	0	0	10	3	5	18
PERO	0	0	0	0	1	1
AGRUMI	0	0	1	3	4	8
ALBICOCCO	0	0	4	4	2	10
SUSINO	0	0	3	3	1	7
ACTINIDIA	0	0	2	1	1	4
NOCCIOLO	3	0	1	5	2	11
CILIEGIO	0	0	2	1	0	3
KAKI	0	0	0	2	1	3
MELO	0	0	8	2	0	10
NOCE	0	0	0	7	0	7
CARCIOFO	0	0	0	0	1	1

E' opportuno precisare quanto segue:

– per gli organismi nocivi non precedentemente segnalati dovrà essere effettuata tempestiva segnalazione al Servizio fitosanitario regionale della conferma del ritrovamento predisponendo il Pest report con l'individuazione delle misure fitosanitarie più opportune;

– la tempistica dei monitoraggi con l'indicazione degli organismi nocivi e le relative colture è riportata in appendice n° 1; **i dati rilevati durante i monitoraggi devono essere obbligatoriamente acquisiti in modo da poterli far confluire nel piano di monitoraggio nazionale secondo lo schema di cui all'appendice n° 2 e secondo anche le "Indicazioni per la realizzazione dei monitoraggi annuali in aree indenni" riportate in appendice n° 3**.

– le iniziative di formazione e divulgazione relative agli organismi nocivi oggetto di monitoraggio e sorveglianza fitosanitaria sono trattate nel capitolo "formazione ed informazione".

Nel contempo i dati acquisiti sia in termini di monitoraggio che di controllo in import, export e transito confluiranno ai sensi dell'art. 44 del Regolamento CE 882/2004 e in considerazione degli orientamenti fissati dalla Decisione 2008/654/CE nella relazione annuale al Piano Nazionale Integrato redatto dal Ministero della Salute che riunisce i risultati delle attività di controllo ufficiale svolte dalle diverse Amministrazioni coinvolte nei rispettivi ambiti di attività in materia di sicurezza e qualità degli alimenti e dei mangimi, benessere e sanità animale, sanità delle piante.
Tale piano è strumento anche di programmazione dei controlli ufficiali sulla base di una valutazione dei rischi in quanto lo stesso fornisce un quadro di insieme dei risultati di tutte le attività svolte nelle diverse tematiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.1 Implementazione del Plant Health Alert System (PHAS)

L'individuazione e la successiva identificazione di un nuovo potenziale organismo nocivo ai vegetali presenti sul territorio campano rappresenta oggi una delle criticità maggiori del Servizio fitosanitario regionale ma anche nazionale ed internazionale. Infatti, esperienze e verifiche effettuate negli anni scorsi evidenziano punti critici identificabili in un mancato sistema di azioni coordinate tra i vari soggetti istituzionali e non, coinvolti nell'attività di controllo fitosanitario.
Il PHAS ha lo scopo di *fornire informazioni aggiornate* sugli organismi nocivi di possibile introduzione e/o diffusione nel territorio regionale, ed in particolare di facilitare la conoscenza, l'individuazione, la prevenzione e il controllo di organismi nocivi esotici, coinvolgendo oltre al Servizio fitosanitario regionale altri importanti soggetti pubblici e privati: Università degli Studi di Napoli "Federico II" (Dipartimento di Agraria), CNR-IPP di Portici (Na), CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (CRA) con le Unità di ricerca della Frutticoltura, Orticoltura, Colture industriali nonché Centri di saggio, Enti locali (Comuni, Comunità Montane, ecc.) e Corpo Forestale, ecc.
Gli strumenti e i parametri che devono essere presi in considerazione per la valutazione e per l''implementazione di questo sistema sono:

- le varie fonti di informazioni utili
- management e diffusione delle informazioni
- eventuali forme di incentivi o finanziamento collegati a progetti specifici
- Eppo alert system
- Banca dati intercettazioni (Europhyt). Infatti un'analisi accurata delle intercettazioni può consentire l'uso più efficiente delle risorse e la misura dell'efficienza delle azioni
- standardizzare le metodologia delle ispezioni effettuate
- supporto diagnostico per l'identificazione degli organismi nocivi
- registrazione dei dati storici zonali
- analisi di come sono state superate le varie problematiche socio-politiche e quai supporti si ricevono
- valutazione dei risultati previsti ed imprevisti.

Dopo un primo avvio del 2013 occorre intensificare l'azione pilota durante il periodo di applicazione del presente Piano per cui potrebbe essere utile per la valutazione dei risultati e le evidenziazioni delle criticità per ogni organismo nocivo compilare il seguente schema che a titolo di esempio è di seguito riportato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Livello di sorveglianza attualmente applicato	**Se l'attuale livello non è sufficiente, livello di sorveglianza che si considera necessario**	
	Sufficiente/non sufficiente	***% incremento delle ispezioni***	***% incremento campionamenti***
Anoplophora chinensis	Sufficiente	0	0
Bursaphelenchus xylophylus	Non sufficiente	20%	5%
Erwinia amylovora	Sufficiente	0	0
Guignardia citricarpa	Sufficiente	0	0
Phytophthora ramorum	Non sufficiente	30%	20%
Potato Spindle Tuber Viroid	Non sufficiente	Non valutabile in quanto devono essere analizzate numerose specie ornamentali, tipo: Petunia spp., Datura spp., Cestrum, ecc.	Non valutabile in quanto l'incremento dipende sulla consistenza di altre specie
Rhynchophorus ferrugineus	Sufficiente		
Gibberella circinata	Non sufficiente	20%	5%
Synchytrium endobioticum	Sufficiente		
Thrips palmi	Sufficient	0	0
Xanthomonas axonopodis	Sufficient	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.2 Informatizzazione delle attività di monitoraggio e sorveglianza

Durante il 2014 è previsto l'avvio dell'inserimento ufficiale dei monitoraggi all'interno del database relazionale geografico **S**istema **I**nformativo per il **M**onitoraggio **Fito**sanitario – ***S.I.M.Fito***.
Il progetto è nato dalla necessità di realizzare una piattaforma *web-based* per l'informatizzazione della gestione del monitoraggio dello stato fitosanitario del territorio campano, supportando le attività di vigilanza e controllo svolte dal Servizio Fitosanitario Regionale.
Le tecniche utilizzate nel progetto si basano sulla consapevolezza che il monitoraggio degli ambienti agro -forestali ha ricevuto un notevole impulso grazie allo sviluppo e alla diffusione dei Geographical Information Systems (GIS) che rendono possibile la gestione e l'analisi di elevate quantità di dati permettendo di analizzare le variazioni spazio-temporali delle popolazioni di organismi nocivi e i loro effetti sull'economia e la salute umana (Liebhold et al., 1993). L'utilizzo dei GIS rappresenta un ausilio fondamentale per tale scopo, vista l'importanza di gestire informazioni spazializzate in ambienti di notevole estensione caratterizzati da un'esposizione al rischio d'attacco fortemente eterogeneo (Barry Lyons et al., 2002). Infatti, i protocolli e le procedure di raccolta e trattamento dei dati, i modelli matematici e statistici e i Sistemi Informativi Territoriali rappresentano un insieme di strumenti e conoscenze necessarie per la gestione razionale delle strategie di controllo, permettendo al servizio di struttura di essere in grado di governare al meglio le attività collegate alla gestione fitosanitaria e alla valorizzazione del territorio.
La creazione di un Geodatabase degli organismi nocivi per un ampio comprensorio quale quello dell'intera regione consente di:

- avere una situazione costantemente aggiornata sugli organismi nocivi presenti in regione e sulla loro diffusione sul territorio campano;
- pianificare ed adottare con maggiore consapevolezza i mezzi di lotta che tengano conto anche della dinamica degli organismi nocivi;
- fornire le informazioni necessarie per la compilazione dei reports periodici sulle attività fitosanitarie svolte dal settore.

Affinchè al database regionale sia garantita la massima inter-operabilità con altri strumenti già adottati dal settore e con i più aggiornati database esistenti a livello internazionale e in accordo con la legislazione esistente, si è scelto di utilizzare come riferimento l'elenco degli organismi nocivi regolamentati dalla direttiva 2000/29 del Consiglio Europeo, da specifiche Misure di emergenza e le liste della European and Mediterranean Plant Protection Organization (EPPO).
Il sistema si basa su una architettura Client-Server: il client è un Internet GIS visualizzabile mediante un browser web tra quelli di maggiore diffusione, il lato server consiste in un Web-Server per la pubblicazione delle pagine web, un database managment system geografico, un insieme di sistemi software per la gestione, visualizzazione e interrogazione dei dati georiferiti e per la loro elaborazione automatica.

Attraverso tale sistema, sarà possibile:

- la compilazione del database geografico mediante l'inserimento on-line delle schede di monitoraggio e/o ispezione da parte dei tecnici autorizzati;
- eseguire elaborazioni statistiche, anche su base temporale, dei dati raccolti e loro visualizzazione mediante Reports stampabili
- eseguire analisi GIS per l'individuazione degli organismi nocivi regolamentati e le relative piante ospiti diffuse sul territorio, delimitare le aree infestate con aree buffer, effettuare analisi temporali sulla diffusione degli organismi nocivi;
- avere una banca dati per la documentazione della situazione del monitoraggio fitosanitario in Regione in accordo con gli impegni nazionali ed europei.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tempistica:

- inserimento in tempo reale dei dati dei monitoraggi
- entro settembre proposte per eventuali aggiornamenti del programma sulla base delle esperienze maturate (V2.0).

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.0 Organismi nocivi di allerta fitosanitaria e di interesse strategico

Commento [Prof. Gar4]: Controllare se qualcuna delle "altre" emergenze o quelle manifestatesi nel 2013 deve essere inserita in questo paragrafo, rispetto a norme nel frattempo pubblicate.

Al fine di contrastare l'introduzione di nuovi organismi nocivi nel territorio regionale o la loro diffusione, se già presenti in parte del territorio regionale, sulla base degli adempimenti obbligatori discendenti da normative comunitarie o nazionali nonché sulla base della Valutazione del rischio fitosanitario (PM 5/1- GUIDELINES ON PEST RISK ANALYSIS)

8.1 – PARASSITI : INSETTI

MEGAPLATYPUS MUTATUS (Platipo)

Diffusione in Campania: presente nella provincia di Caserta e Napoli Nord

Scopo

Il *Megaplatypus mutatus* **è** un coleottero appartenente alla famiglia Platypodidae originario del Sudamerica dove è conosciuto anche con il nome volgare di "**taladrillo grande delle forestali**". Dall'anno 2000 è stata segnalata la sua presenza anche in Europa ed in particolare in alcuni pioppeti della provincia di Caserta dal 2011 anche nei territori di Napoli nord. Nel corso del 2013 la specie è stata rinvenuta anche in prov. di Benevento e Salerno, oltre che nella regione Molise. Nel 2014 verrà svolto un monitoraggio puntuale in queste zone, allargandosi poi a macchia fino a coprire tutta la regione e poter conoscere la sua reale distribuzione sul territorio. Il personale regionale curerà anche le attività di campo in materia di sperimentazione di semiochimici; attività svolta in collaborazione con la Facoltà di Agraria di Foggia nell'ambito dello specifico progetto di studio. I primi risultati sono stati comunicati in un consesso internazionale.

Ambito

Latifoglie prevalentemente in Provincia di Caserta, Napoli, Benevento e Salerno. Si favoriranno collaborazioni con le Regioni limitrofe per stimolare attività congiunte, come già realizzato nel caso del Molise.

Modalità

Il monitoraggio avverrà attraverso una serie di controlli delle piante sensibili presenti in aree pubbliche e private. Nei vivai l'attività sarà rivolta alle piante ornamentali di latifoglie del diametro del tronco superiore ai 10/15 cm. Le attività di monitoraggio saranno svolte congiuntamente allo sviluppo di sistemi di lotta con sostanze odorose.

Attività 2013

I monitoraggi effettuati hanno dimostrato un ampliamento dell'area di diffusione.

Attività 2014

Nel 2014 si continuerà la collaborazione con l'Università di Foggia secondo lo specifico programma di attività e saranno visitati almeno 100 siti. Sarà data attuazione all'eventuale Decreto Ministeriale di lotta obbligatoria in fase di approvazione.

Personale coinvolto: Ispettori fitosanitari, tecnici di supporto regionali, personale Università di Foggia, URCOFI

Referente regionale: Dott. Raffaele Griffo

Referente scientifico: Prof. Salvatore Germinara

fonte: http://burc.regione.campania.it

ANOPLOPHORA SPP. (Tarlo asiatico)

Diffusione in Campania: assente
Scopo
Evitare la diffusione dell'organismo nocivo sul territorio campano.
Ambito
Il monitoraggio interesserà tutta la regione Campania.
Il SFR provvederà inoltre a monitorare i produttori e gli importatori di piante ospiti a rischio in particolare latifoglie: *Acer* spp., *Aesculus hippocastanum, Alnus* spp., *Betula* spp., *Carpinus* spp., *Citrus* spp., *Corylus* spp., *Cotoneaster* spp., *Fagus* spp., *Lagerstroemia* spp., *Malus* spp., *Platanus* spp., *Populus* spp., *Prunus* spp., *Pyrus* spp., *Salix* spp., e *Ulmus* spp.;
Modalità
Il monitoraggio avverrà attraverso una serie di controlli delle piante sensibili presenti in areae pubbliche e private. I controlli riguarderanno oltre a tutti i vivai anche tutti i garden e punti vendita.
Indicatori
Nel 2014 si controlleranno almeno 150 siti in Parchi e giardini pubblici e privati; sui bonsai in importazione e in vivai
Attività 2013
I monitoraggi effettuati hanno dato esito negativo
Attività prevista 2014
Il programma di monitoraggio proseguirà con le modalità indicate anche nel 2014

Personale coinvolto: Ispettori fitosanitari, tecnici di supporto regionali, personale URCOFI
Referente regionale: Dott. Giuseppe Pesapane
Referente scientifico: Prof. Antonio P. Garonna

fonte: http://burc.regione.campania.it

DRYOCOSMUS KURIPHYLUS (Cinipide del castagno)

Diffusione in Campania: presente
Scopo
Accertare la presenza del Cinipide galligeno sui popolamenti di castagno e sul materiale vivaistico, in applicazione al decreto di lotta obbligatoria.
Ambito
Il monitoraggio, interesserà le aziende vivaistiche che commercializzano piante di castagno e i popolamenti di castagno presenti nelle zone collinari e montuose della Regione Campania. Tale monitoraggio sarà finalizzato anche per introdurre il *Torymus sinensis* o altri antagonisti indigeni oggetto di specifici programmi di ricerca. Il personale regionale curerà anche le attività di campo in materia di sperimentazione di sostanze odorose; attività svolta in collaborazione con le Facoltà di Agraria di Campobasso e Foggia nell'ambito di un progetto di studio per la difesa ecosostenibile del castagno del CNR - IPP Portici.
Modalità
Il monitoraggio sarà condotto da aprile a giugno nei punti della rete di monitoraggio basata su una specifica griglia di almeno 5 km di distanza. Tale attività si integra con le attività già poste in essere con l'Istituto protezione delle piante del CNR – IPP di Portici .
Sono previste ulteriori introduzioni del parassitoide specifico *Torymus sinensis.*
Indicatori
Verranno ispezionati almeno 100 castagneti e posti a controllo i vivai e i soggetti che commercializzano materiale di propagazione di *castanea*.
Attività 2013
Si è constatato l'effettivo insediamento del nemico naturale *T. sinensis*, identificando anche il miglior periodo per lanciarlo in campo. Il supporto scientifico alla Regione Campania è stato dato per la realizzazione della effettiva griglia di lancio sul territorio infestato dal cinipide analizzando i risultati ottenuti mediante software, con verifiche dirette in campo eliminando le caselle risultate non idonee dalla mappa teorica prodotta. I membri URCOFI hanno coadiuvato il personale della Regione nelle fasi di stoccaggio, raccolta e preparazione del parassitoide oltre che nella realizzazione dei lanci sul territorio. In totale sono stati effettuati 300 lanci del torimide. Il supporto URCOFI si è attivato anche per il controllo dei campi di moltiplicazione del *T. sinensis* e per infestare le piante allevate con *Dryocosmus kuriphilus*
Attività previste 2014
Si continueranno le attività atte a determinare l'acclimatamento del parassitoide e, in zone non ancora coperte a sufficienza dall'azione del *T. sinensis*, si provvederà all'allestimento di ulteriori lanci.

Personale coinvolto: Ispettori fitosanitari, tecnici di supporto regionali, personale URCOFI, personale delle Facoltà di Agraria di Campobasso e Foggia.
Referente regionale: Dott. Giuseppe Pesapane, Dott. Raffaele Griffo
Referente scientifico:Dott. Emilio Guerrieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

RHYNCHOPHORUS FERRUGINEUS (Punteruolo rosso delle palme)

Diffusione in Campania: ampiamente presente
Scopo del monitoraggio
Accertare lo stato di diffusione del parassita e applicare le misure fitosanitarie previste dal piano di azione nazionale e regionale. Il personale regionale svolgerà azioni di supporto e validazione dei risultati in materia di sperimentazione nel campo delle microonde (finanziamento misura 124 PSR - MIPALM: MIcroonde per la disinfestazione delle PALMe) e delle resine protettive.
Ambito
Tutto il territorio regionale. Verranno inoltre eseguiti dagli ispettori fitosanitari i controlli delle palme presenti presso i vivai ai fini dell'emissione del passaporto della piante.
Modalità
Per il controllo del territorio ci si avvale della collaborazione delle Amministrazioni comunali che sono state allertate in maniera capillare negli scorsi anni.
Attività 2013
È stata aggiornata la distribuzione regionale del fitofago.
Personale coinvolto: Ispettori fitosanitari, tecnici di supporto regionali, personale URCOFI, e dell'Università degli Studi di Napoli Federico II - Dipartimento di Scienze Fisiche.
Referente regionale: Dott. Raffaele Griffo
Referente scientifico: Dott. Emilio Caprio

fonte: http://burc.regione.campania.it

*MARCHALINA HELLENICA (*Cocciniglia greca del pino)

Diffusione in Campania: presente nell'isola d'Ischia

Questa specie è tipicamente infeudata al genere *Pinus* e, in particolare modo, al pino domestico. Dalla sua introduzione accidentale ad Ischia, la diffusione è sempre stata limitata ai territori isolani. Nel 2006, è stato introdotto dalla Grecia un piccolo nucleo del dittero camemide *Neoleucopis kartliana* (Tanasijtshuk), predatore di uova e degli stadi preimmaginali della cocciniglia greca dei pini. Il predatore si è rapidamente insediato e dal 2010 è stato registrato un ridimensionamento delle popolazioni di *M. hellenica*. Dati biologici preliminari riportati per la specie antagonista, indicano che essa è in grado di svolgere più generazioni per anno, predando sia le uova negli ovisacchi cerosi che gli stadi giovanili protetti sotto le scaglie della corteccia dei pini.

Attività 2013

È stato effettuato il monitoraggio previsto per la valutazione delle popolazioni del margarodide dei pini . Il monitoraggio è iniziato nel mese di aprile seguendo il ciclo biologico della specie. Nei comuni di Ischia, Casamicciola, Barano, Serrara Fontana sono state visitate 10 pinete, parchi comunali e viali alberati. Lo stato delle infestazioni vede la popolazione dell'insetto in forte regressione in tutte le aree campionate.

La presenza del predatore *N. kartliana* è presente stata accertata in tutti i siti di campionamento.

Ambito

Pinete e parchi pubblici dell'isola d'Ischia, di Procida e Capri.

Modalità

Il monitoraggio avverrà attraverso una serie di controlli in aree pubbliche e private. Le attività di campionamento saranno svolte congiuntamente alla valutazione del ruolo dell'antagonista tendenti ad approfondire la biologia di *N. kartliana*, nonché il suo ruolo nel contenimento delle popolazioni di *M. hellenica*.

Indicatori

Nel 2014 si controlleranno almeno 10 siti.

Personale coinvolto: Ispettori fitosanitari, tecnici di supporto regionali, personale URCOFI

Referente regionale: Dott. Giuseppe Pesapane

Referente scientifico: Prof. Antonio P. Garonna

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2 – AGENTI BATTERICI

Ralstonia solanacearum, Clavibacter michiganense subsp. sepedonicus *(*Batteriosi della patata)

Diffusione in Campania: assenti
Scopo
Prevenire l'insediamento in Campania delle batteriosi delle patate attraverso il monitoraggio delle produzioni, delle importazioni dei tuberi seme di patata e dei tuberi di patate da consumo di provenienza egiziana.
Ambito
I controlli riguarderanno:

1. i tuberi-seme di patata con controllo delle partite introdotte in Campania per la determinazione di *Ralstonia (Pseudomonas) solanacearum e di Clavibacter michiganensis subsp. sepedonicus*;
2. le patate da consumo e da industria prodotte in Campania, le patate da consumo e da industria originarie dell'Egitto, commercializzate o lavorate sul territorio regionale (produzione locale ed extraregionale) per la determinazione di *Ralstonia solanacearum*;

Ralstonia solanacearum	**Ospiti**	**Periodo di campionamento**	**Materiale di prelievo**
Importazione	Patata	Febbraio	Tuberi seme
Importazione	Patate di produzione egiziana da consumo e da industria	Gennaio - Maggio	Tuberi
Coltura di pieno campo	Patate da consumo e da industria di produzione nazionale	Durante il periodo di coltivazione	Tuberi e pianta intera

Clavibacter michiganensis subsp. sepedonicus	**Ospiti**	**Periodo di campionamento**	**Materiale di prelievo**
Importazione	Patata	Febbraio	Tuberi seme
Importazione	Patate di produzione egiziana da consumo e da industria	Gennaio - Maggio	Tuberi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coltura di pieno campo	Patate da consumo e da industria di produzione nazionale	Durante il periodo di coltivazione	Pianta intera, tuberi

Modalità
Oltre alle previste ispezioni visive nelle varie fasi fenologiche è previsto il prelievo dei campioni di tuberi di patata effettuato dagli Ispettori Fitosanitari seguendo le modalità indicate nell'apposita circolare ed utilizzando la modulistica prevista. I tecnici di campo saranno dotati di kit lateral flow per la diagnostica rapida del batterio *Ralstonia solanacearum*, i campioni positivi saranno inviati al Laboratorio per la conferma della diagnosi.
Le attività saranno svolte nel rispetto dello "Standard tecnico per il controllo fitosanitario delle patate" emanato dal Mipaaf con nota 7406 del 30 marzo 2012.
Attività 2013
Dai controlli effettuati non sono state accertate infezioni sul territorio. Il controllo del materiale importato ha dato esito negativo.
Indicatori
Per quanto riguarda la patata, si prevede di monitorare 200 ha di coltivazioni in pieno campo e di prelevare 100 campioni di tuberi seme da sottoporre ad analisi per la ricerca di *Ralstonia solanacearum* e *Clavibacter michiganensis subsp. sepedonicus*. Per le patate di provenienza egiziana si provvederà al controllo delle partite pervenute sul territorio campano (non definibile a priori).

Personale coinvolto: Ispettori fitosanitari, tecnici di supporto regionali, personale URCOFI
Referente regionale: Dott. Giuseppe Pesapane
Referente scientifico: Prof. Astolfo Zoina

fonte: http://burc.regione.campania.it

ERWINIA AMYLOVORA (Colpo di fuoco batterico)

Diffusione in Campania: assente

Scopo

L'obiettivo del monitoraggio è mantenere lo status di "Zona Protetta" da *Erwinia amylovora* riconosciuto al territorio della Campania.

A tale scopo è indispensabile:

- mantenere attiva la rete di monitoraggio permanente con circa 660 punti d'osservazione distribuiti sul territorio regionale riconosciuto Zona Protetta, costituiti da piante sensibili al colpo di fuoco batterico,
- effettuare controlli sistematici nei vivai di piante ospiti;
- attuare un piano di monitoraggio dei frutteti.

Durante il 2013 è stato verificato e razionalizzato il numero e relativa distribuzione spaziale dei punti della rete di monitoraggio cercando di migliorare la loro rappresentatività del territorio.

Ambito

Il Programma di monitoraggio prevede:

a. il monitoraggio dei vivai di produzione di piante ospiti presenti nella ZP autorizzate ad emettere passaporto;
b. il controllo dei punti della rete di monitoraggio permanente presente nella Zona Protetta (ZP);

Modalità

Le indagini mirate ad accertare la presenza del colpo di fuoco batterico devono essere eseguite in primavera (dal 15 maggio al 31 luglio) e in autunno (dal 15 settembre al 31 ottobre) compilando l'apposita scheda di monitoraggio e/o le schede su **S.I.M.Fito.**

In caso di accertamento di sintomi sospetti della malattia è necessario procedere al prelievo di campioni sintomatici da inviare tempestivamente al laboratorio del Servizio fitosanitario.

Le aziende vivaistiche iscritte al RUP ed autorizzate all'uso del passaporto delle piante CE ZP devono essere controllate dagli Ispettori fitosanitari due volte l'anno nei periodi sopra indicati. Il controllo prevede l'esame visivo di tutte le piante ospiti presenti in vivaio e la compilazione del verbale di ispezione e prelevamento campione.

I tecnici di campo e gli Ispettori fitosanitari saranno dotati di kit lateral flow (forniti dal Laboratorio fitopatologico regionale) per la diagnostica rapida, i campioni positivi saranno inviati al Laboratorio per la conferma della diagnosi.

Indicatori

I controlli riguarderanno:

a) i vivai produttori iscritti al RUP autorizzati a emettere passaporto ZP;
b) 660 punti della rete di monitoraggio permanente situati su tutto il territorio regionale;

Personale coinvolto: Ispettori fitosanitari, tecnici di supporto regionali, personale URCOFI.
Referente regionale: Dott.ssa Paola Spigno, Dott. Giuseppe Pesapane
Referente scientifico: Prof. Astolfo Zoina

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSEUDOMONAS SYRINGAE PV. ACTINIDIAE (Cancro Batterico Del Kiwi)

Diffusione in Campania: presente nel casertano
Scopo
Valutare la presenza del batterio PSA nel territorio campano attualmente indenne ed applicare il decreto "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo o l'eradicazione del cancro batterico dell'actinidia causato da *Pseudomonas syringae* pv. *Actinidiae"* in via di approvazione.
Mettere in atto quelle strategie di controllo che evitino l'introduzione della batteriosi nelle coltivazioni campane di Kiwi, mediante il monitoraggio nei frutteti e nei vivai che producono materiale di propagazione.

Ambito
Frutteti di actinidia e vivai che producono materiale di propagazione, localizzati principalmente nelle province di Caserta e Salerno.
Il territorio campano interessato alla coltivazione dell'actinidia è di circa 1170 ettari (fonte ISTAT 2011) distribuito fra le province di Salerno (ha 461), Caserta (ha 408), Napoli (ha 257), Benevento (ha 27), Avellino (ha 17).
Modalità
Si ripropone l'attività di controllo dei campi di produzione vivaistica e degli actinidieti dislocati sul territorio campano per una superficie di circa 150 ettari.
Verranno eseguite osservazioni visive delle piante e degli astoni, prelievo di materiale sintomatico. E' prevista per questa attività la collaborazione con il Dipartimento di Agraria dell'Università Federico II e CRA – FRC

Indicatori
Verranno controllati circa 150 ha.

Pseudomonas syringae pv. actinidiae	**Ospiti**	**Periodo di campionamento**	**Materiale di prelievo**
Coltivazioni e vivai di Actinidia	Actinidia A.chinensis A.deliciosa A.arguta A.kolomikta	Fase vegetativa Fase di riposo invernale	Organi legnosi con cancri, parti verdi (germogli, foglie) legno con presenza di cancri

Attività 2013
I monitoraggi effettuati, nell'ambito del progetto URCOFI, nel corso del 2013 presso le aziende produttrici di Actinidia hanno consentito di accertare la presenza diffusa di *P. syringae* pv. *actinidiae* (PSA). Al momento l'entità della malattia è circoscritta alla sola presenza di maculature fogliari e, in rari casi, di cancri longitudinali lungo i rami. Inoltre, nei casi in cui il batterio era già stato segnalato precedentemente all'indagine oggetto del progetto, si è provveduto ad estirpare ed eliminare le piante infette. Durante la fase vegetativa sono stati effettuati i monitoraggi tramite osservazioni visive e prelievi di materiale potenzialmente sospetto (organi legnosi e parti verdi) seguendo i protocolli utili ad evitare la diffusione del patogeno. Nelle province di Napoli e Caserta

fonte: http://burc.regione.campania.it

sono state visitate in totale 40 aziende. Dalle analisi molecolari effettuate risulta che il cancro batterico del kiwi sia presente in 16 aziende.
Nella provincia di Salerno sono state visitate 26 aziende, tra cui 3 vivai, presenti in dieci differenti comuni (Battipaglia, Pontecagnano, Capaccio, Eboli, Casalvelino, Omignano, Ascea, Montecorvino Rovella, Felitto, Olevano S.T.). Oltre 250 campioni sono stati analizzati tramite metodi biofisiologici, molecolari e tramite isolamenti su substrati generici riportando esito negativo.
Sono stati comunque stati individuati 16 campioni di foglie attaccati da *Pseudomonas syringae* pv. *syringae* e 10 attaccati da *Pseudomonas viridiflava.* Su campioni di foglie è stata anche rilevata la presenza di attacchi ad opera di *Alternaria* (10 campioni) e *Botrytis* (10 campioni).
Durante le operazioni di monitoraggio si è provveduto, inoltre, ad informare gli addetti ai lavori sulle tecniche colturali da adottare per impedire la trasmissione del batterio fornendo loro materiale divulgativo aggiornato.

Attività prevista 2014

Nel corso del 2014 sarà ripetuto il monitoraggio relativo al Cancro batterico dell'Actinidia da *P. syringae* pv. *actinidiae* (PSA) nelle aziende già visitate nel 2013. I sopralluoghi saranno svolti sia durante il periodo invernale per il rilievo della presenza di eventuali essudati sospetti, sia durante il periodo primaverile-estivo per il rilievo di eventuali attacchi su foglie e/o rami dell'anno. Particolare attenzione sarà dedicata al materiale prodotto nelle aziende vivaistiche. Il monitoraggio sarà anche esteso ad actinidieti di nuovo impianto eventualmente segnalati dai Servizi fitosanitari regionali. I campioni prelevati saranno sottoposti ad analisi di laboratorio consistenti in isolamenti su substrati specifici e test molecolari applicati sia su materiale vegetale che su colonie batteriche sviluppatesi sui substrati di isolamento.

Personale coinvolto: Ispettori fitosanitari, tecnici di supporto regionali, personale URCOFI
Referente regionale: Dott. Giuseppe Pesapane
Referente scientifico: Dott. Marco Scortichini

XYLELLA FASTIDIOSA

Diffusione in Campania: assente

Scopo

Valutare la presenza del batterio nel territorio campano attualmente indenne e mettere in atto quelle strategie di controllo che evitino l'introduzione della batteriosi nelle coltivazioni campane di olivo, mediante il monitoraggio negli oliveti e nei vivai che producono materiale di propagazione.

Ambito

Oliveti e vivai che producono materiale di propagazione. Ospiti secondari e piante ornamentali suscettibili

Attività prevista 2014

Ci si propone di mettere a punto protocolli diagnostici al fine di individuare tempestivamente e con certezza la presenza del patogeno in campioni vegetali di provenienza campana. Sarà inoltre necessario mettere a punto un'attività di monitoraggio ed eventualmente di controllo nei confronti di cicadellidi probabili vettori, come ad es. *Cicadella viridis*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.3 AGENTI FUNGINI

PHYTOPHTHORA RAMORUM (Disseccamento Del Rododendro)

Diffusione in Campania: assente

Scopo

Accertare l'eventuale presenza su piante suscettibili ad eccezione dei frutti e delle sementi, di *Acer macrophyllum* Pursh, *Acer pseudoplatanus* L., *Adiantum aleuticum* (Rupr.) Paris, *Adiantum jordanii* C. Muell., *Aesculus californica* (Spach) Nutt., *Aesculus hippocastanum* L., *Arbutus menziesii* Pursch., *Arbutus unedo* L., *Arctostaphylos* spp. Adans, *Calluna vulgaris* (L.) Hull, *Camellia* spp. L., *Castanea sativa* Mill., *Fagus sylvatica* L., *Frangula californica* (Eschsch.) Gray, *Frangula purshiana* (DC.) Cooper, *Fraxinus excelsior* L., *Griselinia littoralis* (Raoul), *Hamamelis virginiana* L., *Heteromeles arbutifolia* (Lindley) M. Roemer, *Kalmia latifolia* L., *Laurus nobilis* L., *Leucothoe* spp. D. Don, *Lithocarpus densiflorus* (Hook. & Arn.) Rehd., *Lonicera hispidula* (Lindl.) Dougl. ex Torr.&Gray, *Magnolia* spp. L., *Michelia doltsopa* Buch.-Ham. ex DC, *Nothofagus obliqua* (Mirbel) Blume, *Osmanthus heterophyllus* (G. Don) P. S. Green, *Parrotia persica* (DC) C.A. Meyer, *Photinia x fraseri* Dress, *Pieris* spp. D. Don, *Pseudotsuga menziesii* (Mirbel) Franco, *Quercus* spp. L., *Rhododendron*spp. L., ad eccezione di *Rhododendron simsii* Planch., *Rosa gymnocarpa* Nutt., *Salix caprea* L., *Sequoia sempervirens* (Lamb. Ex D. Don) Endl., *Syringa vulgaris* L., *Taxus* spp. L., *Trientalis latifolia* (Hook), *Umbellularia californica* (Hook. & Arn.) Nutt., *Vaccinium ovatum* Pursh e *Viburnum* spp. L.;

«legname sensibile»: il legname di *Acer macrophyllum* Pursh, *Aesculus californica* (Spach) Nutt., *Lithocarpus densiflorus* (Hook. & Arn.) Rehd., *Quercus* spp. L. e di *Taxus brevifolia* Nutt.;

«cortecce sensibili»: cortecce isolate di *Acer macrophyllum* Pursh, *Aesculus californica* (Spach) Nutt., *Lithocarpus densiflorus* (Hook. & Arn.) Rehd., *Quercus* spp. L. e di *Taxus brevifolia* Nutt. importate o prodotte sul territorio regionale e su piante presenti in vivai, garden centers, giardini e parchi pubblici e privati, ambiti forestali per l'indagine ufficiale prevista dalle Decisioni della Commissione 2057/2002/CE,2004/426/CE , 2007/201/CE 2007 .

Ambito

a. Controllo delle piante suscettibili in vivaio e controllo finalizzato all'emissione del passaporto per le specie: *Camellia* spp., *Rhododendron* spp L., ad eccezione di *Rhododendron simsii* Planch., *Viburnum* spp L.
b. Controllo delle piante sensibili, del legname sensibile e cortecce sensibili importate e in circolazione comunitaria, provenienti da aree a rischio (Regno Unito, Paesi Bassi), con particolare riferimento ai vivai, garden centers, parchi pubblici, privati, giardini botanici ,ambiti forestali
a. Controllo delle piante ospiti, affette da disseccamenti rameali o fogliari o da cancri o da marciumi basali , consegnati al laboratorio fitosanitario regionale da parte dei tecnici o da Enti Parco, Giardini botanici, Amministrazioni comunali, privati cittadini.

Modalità

Nei vivai il controllo è finalizzato all'emissione del passaporto per le specie: *Camellia* spp., *Rhododendron* spp L., ad eccezione di *Rhododendron simsii* Planch., *Viburnum* spp L. Negli altri ambiti, le piante ospiti individuate affette da disseccamenti potranno essere inviate al Laboratorio Fitopatologico da Enti Parco, Giardini botanici, Amministrazioni comunali e privati cittadini.

In funzione del tipo di materiale da campionare possono essere utilizzati diversi metodi: (Riferimento Standard Eppo PM7/66(1))

d. Per porzioni legnose da tronchi di ospiti arborei prelevare tessuti vegetali in corrispondenza dei cancri che emettono essudati (bleeding cankers), scegliere il punto di passaggio tra sano e malato. Le porzioni di floema e xilema devono essere asportate con uno scalpello o lama sterile e riposti in un sacchetto o contenitore sterile a chiusura ermetica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. Per porzioni vegetali costituite da getti e rametti prelevare tessuti e/o porzioni vegetali che comprendano il punto di passaggio tra sano e malato.
f. Per campioni fogliari raccogliere 7-8 lamine che mostrano alterazioni e sintomi a "diversi stadi".
g. I tecnici di campo saranno dotati di kit lateral flow per la diagnostica rapida, i campioni positivi saranno inviati al Laboratorio per la conferma della diagnosi.

Indicatori
Verranno controllati 50 siti in bosco e vivai.
Per campioni fogliari raccogliere 7-8 lamine che mostrano alterazioni e sintomi a "diversi stadi".
Personale coinvolto: Ispettori fitosanitari, tecnici di supporto regionali, personale URCOFI
Referente regionale: Dott.ssa Paola Spigno, p.a. Raffaele Ferrara
Referente scientifico: Prof. Felice Scala

Riepilogo delle attività di monitoraggio *P. ramorum*

Ambito del controllo	**Ospiti**	**Periodo di campionamento**	**Materiale di prelievo**
Vivai garden centers	*Acer macrophyllum Acer pseudoplatanus ,Adiantum aleuticum ,A.jordanii , Aesculus californica, Aesculus hippocastanum , Arbutus menziesii Arbutus unedo* L., *Arctostaphylos* spp., *Calluna vulgaris Camellia* spp. , *Castanea sativa , Fagus sylvatica, Frangula californica , Frangula purshiana , Fraxinus excelsior ,Griselinia littoralis ,Hamamelis virginiana, Heteromeles arbutifolia , Kalmia latifolia , Laurus nobilis , Leucothoe* spp. , *Lithocarpus densiflorus, Lonicera hispidula, Magnolia* spp. L., *Michelia doltsopa, Nothofagus obliqua, Osmanthus heterophyllus Parrotia persica Photinia x fraseri Pieris* spp., *Pseudotsuga menziesii* Franco, *Quercus* spp. , *Rhododendron* spp. L., ad eccezione di *Rhododendron simsii* Planch., *Rosa gymnocarpa, Salix caprea , Sequoia sempervirens, Syringa vulgaris , Taxus* spp. L., *Trientalis latifolia Umbellularia cali fornica Vaccinium ovatum Viburnum* spp.	Dal 15/3 al 31/06 Dal 1/09 al 15/11	Foglie Rami Porzioni legnose
Verde pubblico Parchi	*Acer macrophyllum Acer pseudoplatanus ,Aesculus hippocastanum Arbutus unedo., Camellia* spp. , *Fraxinus excelsior , Laurus nobilis , Leucothoe* spp. , , *Magnolia* spp. L., *Osmanthus heterophyllus Parrotia persica Photinia x fraseri Pieris* spp., *Pseudotsuga menziesii*, *Quercus* spp. *Rhododendron* spp. L., ad eccezione di *Rhododendron simsii* Planch., *Salix*	Dal 15/3 al 31/06 Dal 1/09 al 15/11	Foglie Rami Porzioni legnose

fonte: http://burc.regione.campania.it

	caprea Sequoia sempervirens, *Syringa vulgaris* , *Taxus* spp. *Viburnum* spp.		

Ambito del controllo	Ospiti	Periodo di campionamento	Materiale di prelievo
Forestale	*Acer macrophyllum A.pseudoplatanus Arbutus unedo Calluna vulgaris Castanea sativa Fagus sylvatica Fraxinus excelsior Laurus nobilis Pseudotsuga menziesii Quercus* spp. *Salix caprea Taxus,*	Dal 15/3 al 31/06 Dal 1/09 al 15/11	Foglie Rami Porzioni legnose
Legname sensibile (importato)	*Acer macrophyllum Aesculus californica Lithocarpus densiflorus Quercus* spp. *Taxus brevifolia* ;	Tutto l'anno	Porzioni di legno
Cortecce sensibili (importato)	*Acer macrophyllum Aesculus californica, Lithocarpus densiflorus* , *Quercus* spp. *Taxus brevifolia*	Tutto l'anno	Porzioni di corteccia

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIBBERELLA CIRCINATA (Cancro Resinoso Del Pino)

Diffusione in Campania: assente

Scopo

Accertare la presenza in Campania di *Gibberella circinata* nei popolamenti di vegetali naturali (boschi) e artificiali (alberature urbane e vivai) del genere *Pinus* L. e della specie *Pseudotsuga menziesii* (circa 47 specie appartenenti al genere *Pinus* e con minore intensità, anche l'Abete di Douglas, *Pseudotsuga menziesii*), destinati alla piantagione, compresi le sementi e i coni utilizzati ai fini della moltiplicazione.

Ambito

I controlli verranno svolti in Campania nei vivai di piante ornamentali e forestali, nelle aree boschive e urbane dove sono a dimora piante ospiti (genere *Pinus* e della specie *Pseudotsuga menziesii*).

Verranno campionati e analizzati i lotti di seme appartenenti alle piante ospiti importati e commercializzati in Italia dalle ditte sementiere regionali.

I risultati di tali indagini, unitamente all'elenco delle zone delimitate di cui all'articolo 6 e alle misure di cui all'allegato II, sezione II, entro il 30 novembre di ogni anno sono notificati al Servizio fitosanitario centrale del Mipaaf per gli adempimenti di competenza nei confronti della Commissione e degli altri Stati membri.

Modalità

In funzione del tipo di materiale da campionare possono essere utilizzati diversi metodi: (Riferimento Standard Eppo PM 7/91

a. Per porzioni legnose da tronchi e branche di ospiti arborei prelevare tessuti vegetali in corrispondenza dei cancri che emettono resina scegliere il punto di passaggio tra sano e malato dove il fungo è maggiormente attivo.
b. Le porzioni di floema e xilema devono essere asportate con uno scalpello o lama sterile e riposti, avvolgendoli in carta assorbente asciutta, in un sacchetto o contenitore sterile a chiusura ermetica.
c. Per porzioni vegetali costituite da getti e rametti prelevare tessuti e/o porzioni vegetali che comprendano il punto di passaggio tra sano e malato avvolgerli in carta assorbente asciutta e riporli in un sacchetto sterile a chiusura ermetica.
d. Nel caso di piante e piantine di piccole dimensioni (semenzali) prelevarle interamente, dove è possibile mantenere intatto il pane di terra in questo modo si prolunga la conservazione del campione. Riporre il campione in una sacchetto sterile a chiusura ermetica
e. Per semi di piante ospiti prelevare un campione rappresentativo della partita, il numero raccomandato da metodologia ISTA è di 400 semi. Riporre i semi in un sacchetto sterile.

Indicatori

Verranno ispezionati 50 siti in bosco e vivai di piante ornamentali e forestali

Personale coinvolto: Ispettori fitosanitari, tecnici di supporto regionali, personale URCOFI

Referente regionale: P.A. Raffaele Ferrara

Referente scientifico: Prof. Felice Scala

fonte: http://burc.regione.campania.it

***COLLETOTRICHUM ACUTATUM* (ANTRACNOSI DELLA FRAGOLA)**
***Diffusione in Campania* : Assente**
s*copo*
Verificare la presenza del patogeno.
Ambito
Il monitoraggio sarà concentrato nelle fasi di trapianto presso le cooperative, i centri di distribuzione del materiali di moltiplicazione ed in campo nelle aziende agricole UTM, in fase di trapianto. Tale attività sarà svolta in concomitanza dei controlli di altri agenti patogeni.
Modalità
Campionamento di vegetali sintomatici
Indicatori
Verranno eseguiti almeno 20 campionamenti
Personale coinvolto: Ispettori fitosanitari, tecnici di supporto regionali, personale URCOFI
Referente regionale: Dott.ssa Paola Spigno, Dott. Giuseppe Pesapane
Referente scientifico: Prof. Felice Scala

ALTRE SITUAZIONI EMERGENZIALI EMERSE NEL 2013

GUIGNARDIA CITRICARPA. (citrus black spot)

***Diffusione in Campania* : assente**
S*copo*
Verificare la presenza del patogeno.
Ambito
Il monitoraggio del fungo patogeno da quarantena prevede l'esame di materiale d'importazione appartenente al genere *Citrus*, nonché gli ospiti secondari segnalati.

Modalità
Campionamento di vegetali sintomatici

Attività 2013
Sono stati esaminati limoni provenienti dal Sud Africa e dall'Argentina riportando esito negativo.

Attività prevista 2014

Il monitoraggio di questo fungo fitopatogeno da quarantena (presente nella lista A1 dell'EPPO), in materiale di agrumi importato da paesi in cui il patogeno è presente, sarà riproposto con le stesse modalità.

Indicatori
Verranno eseguiti almeno 20 campionamenti
Personale coinvolto: Ispettori fitosanitari, tecnici di supporto regionali, personale URCOFI
Referente regionale: Dott.ssa Paola Spigno
Referente scientifico: Prof. Felice Scala

SPHACELOMA CORYLII.
***Diffusione in Campania* : presente**

fonte: http://burc.regione.campania.it

S*copo*
Valutare la diffusione del patogeno.
Ambito
Il monitoraggio del fungo patogeno prevede l'esame di materiale appartenente al genere *Corylus*, nonché gli ospiti secondari segnalati.

Modalità
Campionamento di vegetali sintomatici

Attività 2013
A seguito di segnalazioni del SFR per individuare la cause di cascola di nocciole sono stati monitorati 7 noccioleti in provincia di Napoli (3 a Nola, 3 a Liveri, 1 a Tufino) nel mese di Luglio e ripetuti in tre delle stesse aziende ad Ottobre I sintomi, non riconducibili ad attacchi di insetti fitofagi,. sono analoghi a quelli riportati in letteratura e causati da *S. coryli*. Le osservazioni al microscopio ottico hanno evidenziato la presenza di acervuli e conidi di *S. coryli* nei tessuti sintomatici. Il fungo è stato isolato su substrato axenico e sono state effettuate prove di patogenicità. Il fungo, segnalato peraltro già nel passato in aziende corilicole campane, va considerato come endemico nell'area di coltivazione campana e, a seconda dell'andamento stagionale, può dare luogo ad infezioni più o meno gravi. Si sottolinea inoltre che, nel corso dei rilievi effettuati nel 2013, è stata rilevata in alcuni areali una elevata incidenza del Virus del mosaico del nocciolo.

Attività prevista 2014
Proseguiranno i monitoraggi ed il prelievo di materiale vegetale dalla ripresa vegetativa alla caduta delle foglie, al fine di confermare la presenza del fungo nei tessuti infetti già nelle prime fasi di comparsa dei sintomi e valutare la modalità di conservazione del fungo. Inoltre, verranno impostati protocolli di contenimento del patogeno con varie molecole chimiche e nelle diverse fasi fenologiche. I monitoraggi effettuati avranno lo scopo di verificare la presenza di ulteriori specie patogene associate al fenomeno, in quanto non si esclude che nel fenomeno della cascola delle nocciole possano essere associati altri agenti (batteri)
Nel fenomeno "cascola" delle nocciole, tuttavia, potrebbero essere associati anche altre agenti patogeni, ad esempio batteri, che possono contribuire ad aggravare la situazione. I previsti monitoraggi in aree corilicole oggetto dell'anomalia avranno anche lo scopo di verificare la presenza di eventuali specie batteriche in grado di aumentare la pericolosità del fenomeno. Si procederà inoltre anche ad una valutazione dei danni provocati dal virus del mosaico del nocciolo.
Indicatori
Verranno eseguiti almeno 20 campionamenti
Personale coinvolto: Ispettori fitosanitari, tecnici di supporto regionali, personale URCOFI
Referente regionale: Dott.ssa Paola Spigno, Dott. Giuseppe Pesapane
Referente scientifico: Prof. Felice Scala; Prof.ssa Daniela Alioto

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.4 AGENTI VIRALI
PLUM POX VIRUS (SHARKA delle drupacee)

Diffusione in Campania: presente
Scopo
Valutare la diffusione della malattia nelle aree del territorio campano considerate ancora indenni dal virus
Ambito
Nelle zone indenni le ispezioni ufficiali annuali, devono essere effettuate prioritariamente:

a. nei campi di piante madri e nei campi collezione (Istituti di ricerca ed università);
b. nei vivai;
c. nei frutteti di nuovo impianto adiacenti a vivai;

Modalità
E' previsto il controllo annuale di tutte le aziende vivaistiche iscritte al RUP e in possesso di autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante per il genere *Prunus*.
Nel caso di aziende che inoltrano la richiesta per la dichiarazione di zona esente da focolai per le fonti di approvvigionamento di materiali di moltiplicazione (campi di prelievo di marze, gemme e talee di portainnesti), il controllo deve interessare, oltre al vivaio e al campo di prelievo, anche i frutteti o i vivai che si trovino a distanza inferiore ad 1 km dal campo di prelievo.
I controlli verranno eseguiti su foglie e frutti di albicocco, ciliegio, pesco e susino nei mesi di giugno e luglio. Verrà eseguito il controllo fiorale solo in alcuni appezzamenti a fiore rosaceo in cui vi sia stato negli anni precedenti il sospetto dell'infezione.
I tecnici di campo saranno dotati di kit lateral flow per la diagnostica rapida, i campioni positivi saranno inviati al Laboratorio per la conferma della diagnosi.

Indicatori
Il monitoraggio interesserà una superficie complessiva di 150 ha.
Tutti i vivaisti che producono materiale di moltiplicazione

Attività 2013
2 aziende in provincia di Napoli
Recrudescenza del PPV su susino goccia d'oro. Alcuni campi visionati presentavano 80-90% di piante sintomatiche. Le analisi di laboratorio (RT-PCR con primers specifici per i due ceppi) hanno evidenziato un incremento dell'incidenza del ceppo Markus rispetto al Dideron (confrontando anche i dati degli anni passati) e la presenza di ceppi ricombinanti tra i due (novità per la Campania).
Attività prevista 2014
Continueranno i campionamenti negli areali Campani.

Personale coinvolto: Ispettori fitosanitari, tecnici di supporto regionali, personale URCOFI
Referente regionale: Dott.ssa Paola Spigno, Dott. Gennaro Cennamo, Dott. Giuseppe Pesapane
Referente scientifico: Dott. Giuseppe Parrella

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITRUS TRISTEZA VIRUS (Tristezza degli agrumi)

D. lvo 214/2005 All II Parte A Sez 1punto d Citrus tristeza virus/ Virus") Lotta obbligatoria Decreto 22 novembre 1996 G.U. n° 285 del 05.12.96 - STRATECO, Leprosis, agenti della diffusione naturale della psorosi, Satsuma dwarf virus (A2 Eppo List), Tatter leaf virus etc..

Citrus mosaic virus (Badnavirus) A1 Eppo List -

Diffusione in Campania: assente

Scopo

Gli agrumi sono elementi insostituibili del paesaggio sorrentino e la loro presenza e salvaguardia costituisce un importante fattore di sviluppo economico Individuazione ed aggiornamento dello stato fitosanitario delle malattie virale e da fitoplasmi, in particolare tristeza, exocortite, xiloporosi, psorosi. Contemporaneamente va sorvegliato il citrus greening, malattia batterica diffusa in Florida.

Ambito

I campionamenti riguarderanno le aziende vivaistiche e di produzione.

Modalità

I controlli saranno effettuati sulla base di uno schema guida, riportante tra l'altro le specifiche sintomatologie indotte dall'agente da monitorare, prodotto e approvato da URCOFI

Indicatori

Almeno 30 ha; 5 specie, 50 campioni/specie

Attività 2013

Nella provincia di Napoli sono stati visitati: 1 vivaio; nella provincia di Salerno 3 vivai; 2 vivai in provincia di Caserta;1 vivaio e 3 siti in costiera amalfitana. I saggi seriologici (Tissue print) hanno permesso di effettuare le diagnosi. Sono stati monitorate diverse piante di agrumi appartenenti a 18 specie diverse.

In nessuna delle piante analizzate è stata evidenziata la presenza di CTV

Tempi di campionamento

Campionamenti in marzo- ottobre esclusi i periodi caldi, con diversa intensità a seconda dei sintomi

L'attività per il 2014 prevede di continuare il monitoraggio del Virus della tristezza degli agrumi (**CTV**) mediante test sierologici rapidi (Tissue print e lateral flow).

Personale coinvolto: Ispettori fitosanitari, tecnici di supporto regionali, personale URCOFI
Referente regionale: Dott.ssa Paola Spigno, Dott. Gennaro Cennamo, Dott. Giuseppe Pesapane
Referente scientifico: Prof. Daniela Alioto

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.5 **FITOPLASMI**
GRAPEVINE FLAVESCENCE DOREE PHYTOPLASMA **(Flavescenza Dorata della Vite)**

Diffusione in Campania: presente a Ischia
Scopo
Accertare l'areale di diffusione della malattia con particolare attenzione all'isola d'Ischia.
Ambito
Il monitoraggio della Flavescenza e dei giallumi della vite interesserà a campione le superfici vitate delle principali aree viticole campane.
Modalità
Il numero delle aziende da monitorare, al fine di raccogliere dati rappresentativi dell'area è stato definito sulla base della valutazione del rischio epidemico, in funzione dei seguenti fattori:

I. aree focolaio (isola d'Ischia);
II. aree da cui si preleva materiale vivaistico;
III. altre aree

Le osservazioni dovranno essere svolte avendo cura di considerare comunque i vitigni maggiormente rappresentativi della zona.
Il periodo indicativo per l'effettuazione dei rilievi è da luglio a fine settembre.
La presenza della cicalina sarà accertata con osservazioni dirette sulla vegetazione e l'uso di trappole cromotropiche.
Nell' isola di Ischia, le trappole dovranno essere inviate al Laboratorio fitopatologico regionale al fine di identificare l'eventuale presenza del fitoplasma nell'insetto vettore in modo da determinarne anticipatamente il reale rischio fitosanitario.
Nelle diverse aree viticole regionali saranno raccolti campioni di vite da sottoporre ad analisi molecolare per stabilire la presenza dei fitoplasmi dei giallumi e identificarli.
Indicatori
La superficie complessiva interessata dal monitoraggio sarà di 200 ettari e 15 vivai.
Attività 2013
Tra maggio ed ottobre sono stati condotti i monitoraggio in aziende vitivinicole dei 5 Comuni dell'Isola di Ischia. Il monitoraggio riguardava campionamenti visivi per individuare neanidi o ninfe e l'installazione di trappole cromotropiche gialle per la catture degli adulti. Alla prima comparsa delle neanidi ed alle prime catture degli adulti, si è provveduto ad allertare il servizio Fitosanitario regionale affinché desse comunicazione agli Enti Locali dell'isola e si procedesse con il disciplinare di lotta obbligatoria al vettore. Durante i monitoraggi sono stati prelevati oltre 60 campioni delle diverse varietà di vite coltivate nell'isola e questi sono stati analizzati per la presenza di infezioni virus, da fitoplasmi e da funghi. Alla metà del mese di ottobre 35 campioni sono risultati positivi ad infezioni virali da GFLV, GLRaV o miste; 24 positivi a Flavescenza dorata e 2 a Mal dell'Esca.

Attività prevista 2014
Saranno ripetuti i sopralluoghi in aziende dell'isola d'Ischia estendendo le visite a zone non esplorate nel 2013. Nelle aziende focolaio il monitoraggio sarà finalizzato principalmente alla valutazione dell'incidenza della malattia analizzando anche campioni prelevati da piante asintomatiche vicine a quelle che presentano evidenti sintomi della malattia. Il prelievo dei campioni sarà orientato anche alla valutazione della presenza delle principali virosi già accertate nei vigneti dell'isola.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Particolare attenzione sarà rivolta al monitoraggio in campo per l'individuazione delle neanidi e ninfe di ***S. titanus*** ed alla collocazione e all'esame di trappole cromotropiche al fine di rilevare con precisione la comparsa e l'evoluzione delle popolazioni del vettore. I dati rilevati serviranno a definire con precisione i momenti più efficaci degli interventi insetticidi da effettuare.
Saranno effettuati sopralluoghi (ed eventuali analisi di laboratorio) in vigneti segnalati dai Servizi fitopatologici regionali impegnati nel monitoraggio delle malattia e del suo vettore nelle principali zone viticole della regione.

Personale coinvolto: Ispettori fitosanitari, tecnici di supporto regionali, personale URCOFI
Referente regionale: Dott.ssa Paola Spigno, Dott. Giuseppe Pesapane
Referente scientifico: Prof. Astolfo Zoina

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPLE PROLIFERATION PHYTOPLASMA (Scopazzi del Melo)

Diffusione in Campania: assente
Scopo
Prevenire l'insediamento in Campania la diffusione del fitoplasma.
Ambito
Tutte le aree melicole della regione
Modalità
Il monitoraggio e il campionamento verranno effettuati nel periodo compreso tra la metà di settembre e la fine di ottobre. Il campionamento delle radici sugli astoni che devono essere messi a dimora verrà eseguito in marzo-aprile.
Indicatori
Controllo di 20 ha di meleti in produzione, e di tutti i vivaisti che producono materiale di moltiplicazione
Attività 2013
Nel mese di Giugno sono stati effettuati monitoraggi presso 4 siti nella provincia di Caserta incentrandosi sull'accertamento in campo dei tipici sintomi. I campioni analizzati in laboratorio, tramite metodi molecolari, hanno dato risultati negativi.
Attività prevista 2014
In altri impianti di melo della provincia di Caserta si effettueranno monitoraggi interessanti il fitoplasma "**apple proliferation**".

Personale coinvolto: Ispettori fitosanitari, tecnici di supporto regionali, personale URCOFI
Referente regionale: Dott. Gennaro Cennamo, Dott. Giuseppe Pesapane
Referente scientifico: Dott. Marco Scortichini, Dott.ssa Maria Pastore

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.6 - NEMATODI

BURSAPHELENCHUS XYLOPHILUS (NEMATODE DEL PINO)

Diffusione in Campania: assente

Scopo

Accertare, la presenza del nematode del pino, e del suo vettore: il cerambicide *Monochamus* spp, nei popolamenti di conifere (ad eccezione dei generi *Thuya* e *Taxus)* e nelle adiacenze di aree a rischio: segherie, industrie di lavorazione, dogane aeroportuali e terrestri e sugli imballaggi originari di Paesi dove il nematode è insediato.

Ambito

Il monitoraggio interesserà i popolamenti arborei di *Pinus spp*., con particolare attenzione alle aree colpite da bostrico o comunque deperite, i vivai forestali le segherie e i depositi di legname, i punti di controllo degli imballaggi in importazione in particolare quelli provenienti dal Portogallo, alberi morti o caduti in bosco da non più di 6 mesi.

Lo standard Eppo di riferimento è il PM 8/2(1), - Specific PM Standard on Coniferae - che specifica i requisiti dei vegetali e prodotti vegetali interessati, rispetto al nematode. Esso riguarda piantine, grosse branche tagliate, corteccia isolata, e vari tipi di legname di conifere.

Modalità

Le indagini saranno svolte annualmente, concentrandosi sui potenziali mezzi di entrata e di diffusione del fitofago. Ovvero saranno concentrate nei punti di introduzione dei prodotti vegetali e delle merci, con sintomatologia sospetta, nel periodo dell'anno dove maggiormente si manifestano (primavera inoltrata – estate). Nei casi dove non si presentano sintomi, si focalizzeranno le osservazioni su legname con sintomi dell'attività del *Monochamus.*

E'importante che il campione sia quanto più rappresentativo di una data località ed il prelievo costituito da una matrice legnosa da sottoporre ad analisi.

Le indagini saranno concentrate su: alberi feriti ed indeboliti da cause fitopatologiche o accidentali, su siti che presentano materiale a rischio (residui vegetali, legname abbandonato, ceppi di legname ecc.), alberi in siti non forestali (parchi, giardini, alberature stradali, ecc.), vicini a potenziali punti di ingresso e diffusione di legname infestato.

L'uso di apposite trappole a feromone per la verifica della presenza del cerambicide *Monochamus spp.*, permetterà di ottenere campioni biologici per valutare l'eventuale presenza di *B. xylophilus.*

Attività 2013

Per il monitoraggio dei cerambicidivettori del genere *Monochamus* vedi scheda relativa

Attività 2014

Indicatori

Verranno ispezionati 50 siti tra boschi e siti produttivi e prelevati almeno 30 campioni provenienti da imballaggi.

Personale coinvolto: Ispettori fitosanitari, tecnici di supporto regionali, personale URCOFI

Referente regionale: P.A. Raffaele Ferrara, Dott.ssa Maria Fantini

Referente scientifico: Dott. Alberto Troccoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

GLOBODERA ROSTOCHIENSIS (Wollenweber) Behrens
GLOBODERA PALLIDA (Stone) Behrens
NEMATODI CISTICOLI DELLA PATATA

Diffusione in Campania: presenti
Scopo
Verificare l'eventuale presenza del nematode allo scopo di adottare misure idonee ad evitarne la diffusione.
Ambito
Il monitoraggio verrà condotto su almeno 50 ha i cui risultati dovranno essere restituiti entro il 01.12.2014 e dovranno contenere tutti i dati rilevanti per la reportistica nazionale e comunitaria
Modalità
Campionamento dei terreni secondo quanto previsto dalla Direttiva 2007/33/CE e dal Decreto legislativo n°186/10.
Le attività saranno svolte nel rispetto dello "Standard tecnico per il controllo fitosanitario delle patate" emanato dal Mipaaf con nota 7406 del 30 marzo 2012.
Piante ospiti con radici: *Capsicum* spp., *Lycopersicon lycopersicum, Solanum melongena, Allium porrum, Beta vulgaris, Brassica* spp., *Fragaria, Asparagus officinalis.*
Bulbi, tuberi e rizomi: *Allium ascalonicum, Allium cepa, Dahlia* spp., *Gladiolus Tourn, Hyacinthus* spp., *Iris* spp., *Lilium* spp., *Narcissus, Tulipa.*
Indicatori
Verranno eseguiti almeno 30 campioni
Personale coinvolto: Ispettori fitosanitari, tecnici di supporto regionali, personale URCOFI
Referente regionale: Dott.ssa Paola Spigno, Dott.ssa Maria Fantini, Dott. Giuseppe Pesapane
Referente scientifico: Dott. Alberto Troccoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

DITYLENCHUS DIPSACI (Kühn) Filipjev
(Nematode degli steli e dei bulbi)

Diffusione in Campania: presente
Scopo
Verificare l'eventuale presenza del nematode allo scopo di adottare misure idonee ad evitarne la diffusione.
Ambito
Il monitoraggio verrà condotto su almeno 40 ha.
Modalità
Essendo nematodi endoparassiti possono essere ricercati preferibilmente a sul materiale vegetale anche se possono essere presenti forme libere nel terreno circoscritto all'apparato radicale del vegetale.
Ospiti Sementi e bulbi di *Allium ascalonicum* L., *Allium cepa* L. e *Allium schoenoprasum* L., *Allium porrum* L. ecc.

Indicatori
Verranno eseguiti almeno 30 campioni
Personale coinvolto: Ispettori fitosanitari, tecnici di supporto regionali, personale URCOFI
Referente regionale: Dott.ssa Paola Spigno, Dott.ssa Maria Fantini, Dott. Giuseppe Pesapane
Referente scientifico: Dott. Alberto Troccoli

DITYLENCHUS DESTRUCTOR Thorne
(Nematode dei tuberi di patate)

Diffusione in Campania: assente
Scopo
Verificare l'eventuale presenza del nematode allo scopo di adottare misure idonee ad evitarne la diffusione.
Ambito
Il monitoraggio verrà condotto nell'ambito degli altri controlli sul vegetale.
Modalità
Essendo nematodi endoparassiti possono essere ricercati preferibilmente a sul materiale vegetale anche se possono essere presenti forme libere nel terreno circoscritto all'apparato radicale del vegetale.
Ospiti *Solanum tuberosum, Crocus* spp., *Gladiolus* spp. , ecc.

Indicatori
Verranno eseguiti almeno 20 campioni
Personale coinvolto: Ispettori fitosanitari, tecnici di supporto regionali, personale URCOFI
Referente regionale: Dott.ssa Paola Spigno, Dott.ssa Maria Fantini, Dott. Giuseppe Pesapane
Referente scientifico: Dott. Alberto Troccoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aphelenchoides fragariae

Diffusione in Campania: assente
Scopo
Verificare l'eventuale presenza del nematode allo scopo di adottare misure idonee ad evitarne la diffusione.
Ambito
Il monitoraggio verrà condotto sull'ospite vegetale principale in zone vocate a tale coltura.

Modalità
Individuazioni degli organi vegetali che mostrano sintomatologia sospetta e analisi approfondita con protocolli idonei.

Ospiti *Fragaria* spp.

Attività 2013
L'attività di campo è consistita in sopralluoghi effettuati in zone a spiccata vocazione fragolicola nelle province di Caserta e Salerno. Sono stati prelevati diversi campioni di terreno per valutare la presenza di nematodi, che, al momento, non hanno consentito di rilevare la presenza di ***A. fragariae*** nelle aziende monitorate.

Attività prevista 2014
Considerata la potenziale pericolosità dell'avversità, è prevista la ripetizione e l'estensione dei sopralluoghi nelle aziende produttrici campane.
Referente regionale: Dott.ssa Paola Spigno
Referente scientifico: Dott. Alberto Troccoli e Dott. Giuseppe Capriolo

Ulteriori indagini sulla nematofauna fitofaga

Attività 2013
Durante l'anno 2013 numerose visite sono state effettuate presso l'azienda vivaistica BENE di Poggiomarino, per la risoluzione di problemi derivanti da nematodi galligeni (*Meloidogyne* spp.) nei vivai.
L'attività si è focalizzata principalmente sull'allestimento di SCHEDE, rivolte al personale operante nel settore fitosanitario, di rapida consultazione riportanti informazioni relative a:

- Sintomatologia degli attacchi da nematodi sulle diverse essenze vegetali;
- epoca idonea al prelievo delle matrici per il rilevamento di avversità nematologiche;
- modalità di prelievo delle matrici (Tessuti vegetali e/o rizosfera)
- il riconoscimento diagnostico di specie di fitonematodi pregiudizievoli alla qualità delle colture di interesse agrario presenti nell'ambito del territorio Campano.
- metodologie per la preparazione di vetrini permanenti per la costituzione di una collezione utile per studi diagnostici.

Attività prevista 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si prevede la continuazione dei monitoraggi effettuati durante l'attività 2014, ampliando il numero delle aziende e dei siti visitati.
Referente regionale: Dott.ssa Paola Spigno, Dott.ssa Maria Fantini
Referente scientifico: Dott. Alberto Troccoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.0 *Altri Organismi nocivi di allerta fitosanitaria*

9.1 PARASSITI: INSETTI
TUTA ABSOLUTA Meyrick (Tignola del pomodoro)

Diffusione in Campania: presente su quasi tutto il territorio
Scopo
Verificare la consistenza delle popolazioni di tignola del pomodoro presenti sul territorio campano e riscontrare precocemente eventuali situazioni di danni alle coltivazioni.
Ambito
E' attuato un sistematico monitoraggio, consistente in ispezioni presso i vivaisti e in pieno campo.
Modalità
I monitoraggi consistono in ispezioni visive e uso di specifiche trappole a feromoni sessuali.
Nei vivai di piantine si sensibilizzeranno i produttori perché operino in modo autonomo un monitoraggio con trappole.
Indicatori
Il monitoraggio prevede il controllo di

a. 50 ha di pomodoro in produzione,
b. tutti i vivai che producono materiale di moltiplicazione

Attività 2013
Indagini su *T. absoluta* sono state condotte nel comprensorio del Sele (SA) e in quello sarnese-nocerino (tra le province di Napoli e Salerno). In un'azienda della piana del Sele è stata anche installata una stazione di monitoraggio, equipaggiata con trappole sessuali.
Durante il 2013 si è registrato un generale ridimensionamento della pericolosità dell'insetto, grazie all'adozione di appropriate misure di prevenzione (reti anti-insetto, distruzione dei residui colturali, eliminazione delle piante spontanee) e di contenimento (trappole sessuali, applicazioni insetticide efficaci). Tuttavia, nelle zone dove la lotta non è stata condotta in modo adeguato si sono registrati quasi sempre livelli d'infestazione molto elevati.
Attività previste 2014
Al fine di raccogliere ulteriori dati sulle densità stagionali degli adulti, sarà attivata una stazione di monitoraggio per il rilevamento dei voli di *T. absoluta* in un'azienda pomodoricola della piana del Sele.
Personale coinvolto: Ispettori fitosanitari, tecnici di supporto regionali, personale URCOFI
Referente regionale: Dott. Giuseppe Pesapane
Referente scientifico: Dott. Luigi Sannino

fonte: http://burc.regione.campania.it

PAYSANDISIA ARCHON

Diffusione in Campania: limitata a sporadiche segnalazioni negli anni passati
Scopo
Verificare la diffusione dell'insetto sul territorio campano. Particolare attenzione verrà prestata nelle aziende vivaistiche nell'ambito dei controlli per *Rhynchophorus ferrugineus*.
Ambito
Il monitoraggio riguarderà la piante di palme situate sulle coste dei laghi lombardi e nei vivai.
Modalità
Non esistono trappole per il monitoraggio dell'insetto e quindi l'osservazione sarà esclusivamente visiva. La manifestazione più caratteristica delle infestazioni di *Paysandisia archon* è la presenza di abbondante rosura all'esterno dello stipite delle piante. Un altro sintomo dell'infestazione è la presenza di esuvie abbandonate nella parte esterna della pianta. Effettuando sezioni del rachide fogliare di palme del genere *Phoenix* si possono vedere fori circolari in corrispondenza delle gallerie scavate dalle larve. Sintomi di perforazione del lembo fogliare sono causati dalle giovani larve, tuttavia questi possono essere confusi con quelli provocati da un altro lepidottero minatore.
Attività 2013
I monitoraggi effettuati hanno dato esito negativo
Indicatori
Almeno tutte le aziende autorizzate all'uso del "passaporto palme"
Personale coinvolto: Ispettori fitosanitari, tecnici di supporto regionali, personale URCOFI
Referente regionale: Dott. Raffaele Griffo
Referente scientifico: Dott. Luigi Sannino

fonte: http://burc.regione.campania.it

PHTHORIMAEA OPERCULELLA (Tignola della patata)

Diffusione in Campania: presente
Scopo
Verificare la diffusione del lepidottero nelle aree di produzione della patata.
Ambito
Controllo delle aree pataticole della regione
Modalità
Verranno esaminate le catture delle trappole a feromoni e verranno valutati eventuali sintomi.
Indicatori
Verranno controllati almeno 100 ha
Personale coinvolto: Ispettori fitosanitari, tecnici di supporto regionali, personale URCOFI
Referente regionale: Dott. Giuseppe Pesapane
Referente scientifico: Dott. Luigi Sannino

fonte: http://burc.regione.campania.it

*DROSOPHILA SUZUKII (*Moscerino dei piccoli frutti)

Diffusione in Campania: presente nel salernitano
Scopo
Verificare la diffusione del fitofago presente sul territorio campano evalutare l'eventuale dannosità alle produzioni di frutta campane . Implementazione dei sistemi di difesa: agronomico, chimico e biologico..
Ambito
Il monitoraggio sarà svolto nelle principali aree frutticole della regione prestando maggior attenzione alle coltivazione di piccoli frutti, fragola, drupacee e vite.

Modalità
Il monitoraggio partirà da quando la temperatura diurna dell'aria supererà i 10°C, per diversi giorni, e/o quando incomincerà l'allegagione dei frutti.
I monitoraggi consisteranno in ispezioni visive e uso di trappole attrattive attivate con sostanze alimentari (es. aceto di mele). Le trappole-esca appositamente predisposte (es. bottiglie in plastica adeguatamente forate contenenti aceto di mele) saranno collocate in prossimità di aree boschive e di colture suscettibili all'attacco (perimetralmente, se presenti anche in prossimità di aree boschive, internamente in prossimità dei frutti)

Indicatori
Il monitoraggio prevede il controllo di almeno 10 siti colture con presenza di colture suscettibili di fragola, fragolina, piccoli frutti, vite, ciliegio ed eventuali altre.
Attività 2013
L'attività programmata è quello di verificare la presenza e la distribuzione di D. suzukii in Campania e valutare l'entità del danno arrecato. Il monitoraggio ha previsto il posizionamento di bottiglie trappola innescate con aceto di mele e il prelievo di campioni di frutti da piante coltivate per valutare l'entità delle infestazioni e da piante spontanee per definire la presenza di ospiti alternativi. Tra le province di Napoli, Caserta, Salerno ed Avellino sono state allestite 10 stazioni di monitoraggio; in ogni stazione sono state posizionate 2-3 bottiglie-trappola controllate con cadenza di 7-10 giorni. . I monitoraggi hanno evidenziato la presenza del dittero in tutto il territorio regionale e la capacità di adattarsi facilmente a differenti contesti agro-ecologici. Basandosi sui dati sinora raccolti, il picco di cattura degli adulti è previsto in autunno- inverno. Nel periodo primaverile-estivo il dittero non ha arrecato danni alle produzioni di fragola, fragolina ed altri piccoli frutti, probabilmente limitato dai trattamenti effettuati su tali colture. In provincia di Avellino sono stati riscontrati danni su ciliegio tardivo non trattato con insetticidi (ca. 60% di frutti danneggiati). Prime osservazioni condotte in comprensori viti-vinicoli della regione hanno evidenziato la capacità dell'insetto di svilupparsi in alcune cultivar a bacca rossa e bianca (1-4% di acini attaccati). Su fragola e fragolina a raccolta autunnale è stato osservato un danno variabile dell'1-9%.

Attività prevista 2014
L'attività da condurre nel 2014 su *Drosophila suzukii* sarà orientata particolarmente alla valutazione della sua dannosità negli areali viti-vinicoli più suscettibili, in ciliegeti e in coltivazioni di fragola. Quindi sarà valutata l'efficacia degli attuali programmi di lotta integrata nel controllo dell'insetto, e l'eventuale implementazione di nuove strategie di controllo specifiche per *D. suzukii*.

Personale coinvolto: Ispettori fitosanitari, tecnici di supporto regionali, personale URCOFI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Referente regionale: Dott. Raffaele Griffo
Referente scientifico: Dott. Massimo Giorgini

RHAGOLETIS COMPLETA Cresson (Mosca delle noci) e *Coptodisca* sp. (fillominatore del noce) e *Pityophtorus juglandis* Balckman vettore di *Geosmithia morbida*
Diffusione in Campania: presente
Scopo
Valutare la diffusione della mosca nel territorio campano, mediante il monitoraggio con trappole a feromone e campionamenti mirati sui frutti. Campionamenti delle foglie per valutare la presenza e il livello d'infestazione del fillominatore. Monitoraggio per valutare l'eventuale presenza dello scolitide.

Ambito
Ispezionare le aree a vocazione e realizzare campagna divulgativa per il controllo .
Modalità
Il monitoraggio è realizzato nelle UTM e in altre aziende rappresentative della nocicoltura campana.
Indicatori
Verranno controllati almeno 20 siti.
Attività 2013.
Dai monitoraggi effettuati nelle diverse province è emersa una grossa diversità nel numero di catture degli adulti ed uno sfarfallamento precoce rispetto a quanto evidenziato in passato. Inoltre,il numero di catture risulta influenzato dalla tipologia di trappole utilizzate. Nei vari campi esaminati le percentuali di danno risultano molto variabili e, al momento, non sembrano correlate al numero di catture.
Attività prevista 2014
R. completa compie il ciclo in un anno, ma si verificano casi in cui necessita due – tre anni. Si prevede quindi la raccolta dei pupari al fine di compiere studi su eventuali parassitoidi.
Personale coinvolto: Ispettori fitosanitari, tecnici di supporto regionali, personale URCOFI
Referente regionale: Dott.ssa Flavia Tropiano
Referente scientifico: Dott. Umberto Bernardo

fonte: http://burc.regione.campania.it

THAUMETOPOEA PITYOCAMPA (Processionaria del pino)

Diffusione in Campania: presente

La processionaria del pino è un lepidottero defogliatore dei pini, diffusa in gran parte dell'Europa meridionale e nei Paesi mediterranei. In Campania colpisce soprattutto il pino nero di rimboschimento, anche se si rinviene su altre conifere forestali (pini mediterranei) e ornamentali (cedri).

In Campania la processionaria è diffusa in tutta la zona litoranea e nelle zone appenniniche interne. Le larve possono produrre defogliazioni più o meno vistose, in seguito alle quali le piante possono indebolirsi, divenendo più suscettibili agli attacchi di fitopatie o di altri insetti. L'impatto economico, limitato per quanto riguarda i rischi sul popolamento arboreo è invece rilevante per quanto riguarda l'impatto sulla fruizione dei boschi gravemente infestati e i possibili danni alla salute per i residenti prossimi a piante infestate.

Ambito

Vivai e popolamenti arborei in cui l'insetto minaccia seriamente la produzione o la sopravvivenza delle piante. Inoltre sarà svolta eventuale attività di supporto agli enti gestori di Pinete in aree turistiche (parchi naturali, litorali), alberature e giardini in ambiente urbano se richiesta.

Modalità

Ordinari controlli nei vivai piante sensibili. Divulgazione delle tecniche di prevenzione e contenimento dell'insetto. Controlli in boschi e su richiesta in aree pubbliche e private.

Indicatori

Nel 2014 si controlleranno almeno 20 siti in aree boschive.

Personale coinvolto: Ispettori fitosanitari, tecnici di supporto regionali, personale URCOFI, Corpo forestale dello Stato e Settori forestali della Regione Campania.

Referente regionale: Dott.ssa Flavia Tropiano

Referente scientifico:Prof. Antonio P. Garonna

fonte: http://burc.regione.campania.it

EPITRIX CUCUMERIS, EPITRIX SIMILARIS, EPITRIX SUBCRINITA, EPITRIX TUBERIS

Diffusione in Campania: ***assente***

Scopo

Il genere *Epitrix*, diffuso in tutto il mondo ad eccezione della Regione antartica, comprende circa un centinaio di specie di cui quattro (*intermedia* Foudras, *pubescens* Kock, *hirtipennis* Melsheimer e *atropae* Foudras) appartengono alla fauna italiana e, tranne *E. hirtipennis*, si evolvono a carico di solanacee spontanee. Ben diversa è invece l'importanza di questo genere in Nord America, dove sono presenti almeno una decina di specie dannose. Tra queste, *E. cucumeris*, *E. similaris*, *E. subcrinita* ed *E. tuberis*, vivendo su patata (ed altre piante coltivate), possono causare seri danni ai tuberi. Pertanto è necessario adottare misure d'emergenza temporanee per ostacolarne l'ingresso o la diffusione nell'Unione Europea. Si tratta di specie non inserite in allegato I e II della Direttiva 2009/29/EC, ma già segnalate dall'EPPO e inserite in Action List. Le informazioni disponibili evidenziano la loro pericolosità soprattutto nei riguardi della patata, sia da consumo che da seme, coltura largamente praticata in tutta l'Unione. Due delle specie in oggetto, *E. cucumeris* ed *E. similaris*, sono già presenti in Portogallo e, dal 2010, *E. similaris* è stata segnalata anche in Spagna (v. EPPO A2 List), mentre *E. subcrinita* ed *E. tuberis* sono considerate al momento di temuta introduzione (EPPO A1 List). Il danno dovuto all'attività trofica degli adulti di queste altiche (tipiche erosioni circolari sulle foglie) raramente è importante, quello causato dalle larve ai tuberi (mine e gallerie) può essere, invece, molto più serio, soprattutto in presenza di forti infestazioni. *E. tuberis* è indubbiamente la specie più frequentemente segnalata per attacchi ai tuberi. Difficile è la distinzione delle quattro specie, che può essere fatta solo attraverso l'esame dei genitali.

Ambito

Punti d'ingresso per patata d'importazione. Coltivazioni di patata prevalentemente in provincia di Napoli e Caserta.

Modalità

Il monitoraggio avverrà attraverso controlli periodici effettuati su materiale vegetale (tuberi e bulbi, piante in vaso e relativo terreno) importato da Paesi Terzi e da regioni UE. In particolare i tuberi dovranno essere esaminati attentamente alla ricerca dei sintomi tipici (erosioni e gallerie) ed eventualmente sbucciati per osservarli più in profondità.

In Campania saranno svolti controlli a campione in siti di lavorazione-confezionamento dei tuberi e nelle principali aree produttive di patata. Inoltre saranno effettuate ispezioni periodiche nei campi coltivati alla ricerca dei danni (sforacchiatura) e/o di stadi del parassita. Nei casi dubbi occorrerà raccogliere anche campioni di terreno per le analisi di laboratorio.

In caso di ritrovamento di specie di *Epitrix* spp. inviati presso i laboratori dell'IPP-CNR allo scopo di sviluppare un protocollo di diagnostica molecolare per una loro rapida identificazione.

Indicatori

Nel 2012 si controlleranno a campione le piante suscettibili d'attacco, inserite in apposita lista, nei punti d'ingresso dove abitualmente si svolge il traffico commerciale d'importazione. Inoltre, sono previste anche ispezioni in una ventina di aziende agricole.

Attività 2013

Il monitoraggio, atto all'individuazione di specie afferenti al genere *Epitrix* dannose alla patata, è stato svolto da aprile ad ottobre 2013 in circa 40 aziende pataticole campane, da cui sono stati prelevati campioni della parte ipogea ed epigea

Si è provveduto, inoltre, ad informare i conduttori delle aziende circa la sintomatologia dei danni imputabili agli attacchi di altiche.

Dalle indagini, condotte sia in campo che in magazzino, non sono stati rilevati danni attribuibili alle specie in questione

Attività prevista 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proseguirà l'attività di monitoraggio per l'individuazione delle specie afferenti al genere *Epitrix* dannose alla patata

***Personale coinvolto**:* **I**spettori fitosanitari, tecnici di supporto regionali, personale URCOFI
Referente regionale: Dott. Raffaele Griffo
REFERENTE SCIENTIFICO: Dott. Luigi Sannino

Cidie e Balanini del castagno

Diffusione in Campania: *presenti*
Scopo

Durante la prima annualità del progetto URCOFI nei castagneti campani si è verificato un aumento degli attacchi di cidia precoce. Si è pianificato quindi un monitoraggio delle popolazioni tramite l'ispezione di materiale vegetale e l'installazione di trappole a feromone. In contemporanea si svilupperà un protocollo per il loro controllo tramite l'utilizzo di nematodi. Tale metodo potrà essere attuato anche nei confronti del balanino e, pertanto, durante il programma di lotta si terrà cnto anche degli effetti dei nematodi sui coleotteri in questione.

Ambito

Castagneti campani

Modalità

I monitoraggi saranno effettuati tramite l'utilizzo di trappole a feromone ed il controllo di materiale vegetale (ricci, castagne). Il controllo biologico potrà essere effettuato tramite interventi al terreno con nematodi nei mesi di maggio ed ottobre.

Attività 2013

Installazione e controllo di trappole a feromone in 4 aziende situate nelle province di Avellino, Caserta e Salerno. Prelievo di materiale vegetale per il controllo delle popolazioni e della percentuale di danno. Il protocollo di controllo biologico sviluppato è stato attuato su 40 ettari di 4 aziende nelle quali sono stati distinti 2 campi di 5 ettari ciascuno. Nei mesi di maggio ed Ottobre, in uno dei due campi aziendali, sono stati effettuati trattamenti con nematodi entomopatogeni. Al fine di verificare l'efficacia del primo trattamento sono stati raccolti e controllati campioni di frutti.

Attività prevista 2014

Si ripeterà la sperimentazione realizzata nel 2013 per verificare statisticamente l'effiacia del metodo biologico per il controllo dei carpofagi del castagno.

.

***Personale coinvolto**:* **I**spettori fitosanitari, tecnici di supporto regionali, personale URCOFI
Referente regionale: Dott. Raffaele GriffoREFERENTE SCIENTIFICO: Dott. Emilio Guerrieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aromia bungii (Faldermann) Cerambice cinese delle drupacee

Commento [Prof. Gar5]: Da spostare nella lista delle emergenze elencate al paragrafo 8.1 ?

Diffusione in Campania: **presente**

Aromia bungii è un coleottero xilofago appartenente alla famiglia *Cerambycidae*. Vive a carico di tronchi e branche di piante afferenti a famiglie e generi differenti tra le quali si segnalano specie di *Prunus*, *Olea* e *Populus*. Nel 2010 è stato segnalato nel web, ma dalla fine del 2012 è stata accertata la sua presenza in Campania su piante di albicocco e susino. La polifagia del fitofago potrebbe risultare preoccupante per le colture suindicate. È considerata specie ……

Commento [Prof. Gar6]: Definire lo status della specie ai fini delle misure di quarantena

Ambito

Frutteti (*Prunus* spp.), pioppeti, oliveti e tutte le piante incluse nella lista degli ospiti indicati in letteratura tenendo conto anche delle piante ornamentali.

Attività 2013

Il programma di monitoraggio di *A. bungii* è stato svolto da UNINA e SFR Campania. Buona parte dei sopralluoghi, svolta dal personale SFR con supporto del personale UNINA, è stata utile a stilare l'area di diffusione del fitofago e gli ospiti attaccati. UNINA ha inoltre valutato l'attrattività di sostanze e la produzione di eventuali feromoni sessuali o di aggregazione. Risultati preliminari non sono incoraggianti rispetto a tali aspetti. Il monitoraggio degli adulti è stato effettuato tra giugno ed settembre, tramite osservazione diretta ed utilizzo di bottiglie-trappola artigianali innescate con diverse miscele attrattive. Le catture ottenute sono state irrilevanti nella gran parte dei casi. Gli adulti vivi catturati insieme a quelli sfarfallati da tronchetti raccolti a partire dall'autunno 2012, sono stati utilizzati in studi bio-etologici. La sicura discriminazione della specie è stata corroborata da analisi di biologia molecolare.

Attività previste 2014

E' previsto un aggiornamento del programma di monitoraggio del cerambice cinese delle drupacee e di altre attività preliminari iniziate nel corso dell'anno. Indagini specifiche serviranno a valutare l'attrattività di sostanze utili al monitoraggio, la verifica della emissione di sostanze feromoniche da parte dell'insetto e il completamento di studi bio-etologici di campo e di laboratorio. Proseguiranno le indagini di biologia molecolare, per la sicura discriminazione della specie e l'ottenimento di un metodo d'indagine meno invasivo. Prove di lotta chimica saranno predisposte anche per supportare eventuali autorizzazioni del Ministero della Salute. Sarà inoltre data attuazione alle Misure ufficiali previste dallo specifico Piano d'Azione e sarà valutata l'opportunità di un eventuale aggiornamento in base al PRA in fase di elaborazione da parte dell'EPPO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NUOVI FITOFAGI DI ALLERTA FITOSANITARIA

Durante l'autunno del 2013, è stata segnalata sul territorio italiano la presenza di nuovi insetti dannosi d'importanza fitosanitaria. Dal momento che le specie coltivate colpite da queste avversità sono largamente presenti sul territorio campano, si procederà all'organizzazione di un'attività di monitoraggio rivolta a verificare l'eventuale presenza di tali parassiti. Si rimanda alla prima riunione 2014 dei partner URCOFI la definizione dei dettagli tecnici delle attività da sviluppare per il loro inserimento nei task operativi.
Le specie oggetto di quest'attività sono indicate di seguito.

Anthonomus eugenii

Il punteruolo del peperone *A. eugenii* è stato ritrovato nell'autunno del 2013 su coltivazioni di peperone in serra nel Basso Lazio. Data la pericolosità di questo fitofago è opportuno effettuare sopralluoghi in aziende orticole campane interessate alla solanacea per la accertare l'eventuale presenza della specie sul territorio regionale.

Pityophthorus juglandis, scolitide vettore di ***Geosmithia morbida***

Questi organismi di recente sono stati ritrovati in Italia a carico di *Juglans nigra* in un impianto di noce per produzione legnosa. In considerazione che le recenti introduzioni di note specie aliene a carico del noce, oggetto di monitoraggio URCOFI, hanno interessato in breve tempo il territorio campano, l'IPP-CNR ed UNINA si faranno carico di un monitoraggio preliminare di questo fitofago nel 2014 con modalità da concordare.

Tebenna micalis

Nel 2013 è stata riscontrata la presenza nociva del lepidottero *Choreutidae* in una coltivazione di carciofo della piana del Sele. Si ritiene di dover approfondire le indagini su questa specie nel corso del 2014, anche se finora non è nota alcuna segnalazione di attacchi in Campania. Detto lepidottero, distribuito in Europa occidentale e meridionale, è presente da ormai diversi anni nel Foggiano, dove è causa di danni consistenti alle coltivazioni. Il partner CRA-CAT si fa carico di questo monitoraggio.

Carpophilus lugubris

Carpophilus lugubris MURRAY, 1864 è un coleottero appartenente alla famiglia dei nitidulidi (Coleoptera: Nitidulidae), di recente introduzione in Friuli Venezia Giulia.

I danni hanno interessato piccoli frutti (fragole e lamponi) e fiori di zucchino.in fase di raccolta. Di norma i nitidulidi, invece, si insediano su frutta sovramatura o in fermentazione, aggregandosi numerosi sfruttando i feromoni di aggregazione emessi dai maschi.

L'attività trofica dei numerosi insetti ritrovati sui fruttinei focolai d'infestazione, si è presentata con ampie erosioni della polpa e il completo deprezzamento o non commerciabilità del prodotto.

In Nord America la specie è nota per le infestazioni a carico del mais dolce, danneggiando le giovani cariossidi in fase di crescita,a loro volta oggetto di infezione successiva da parte di agenti fungini in grado di produrre micotossine.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.2– AGENTI BATTERICI

XANTHOMONAS ARBORICOLA PV. PRUNI (Batteriosi delle drupacee)

Diffusione in Campania: presente -
Scopo
Contenere la diffusione attraverso l'individuazione dei focolai .
Ambito
Il Programma di monitoraggio prevede:

c. il monitoraggio dei vivai di produzione di piante ospiti ,
d. monitoraggio delle aree agricole a vocazione frutticola;

Modalità
Le indagini mirate ad accertare la presenza del **batterio** devono essere eseguite in primavera e in autunno. I tecnici di campo saranno dotati di kit lateral flow per la diagnostica rapida, i campioni positivi saranno inviati al Laboratorio per la conferma della diagnosi.
Indicatori

Saranno controllati 30 ha per quanto riguarda i campi in produzione ed i vivai produttori di drupacee;

Personale coinvolto: Ispettori fitosanitari, tecnici di supporto regionali, personale URCOFI
Referente regionale: Dott.ssa Paola Spigno, Dott. Giuseppe Pesapane
Referente scientifico: Prof. Astolfo Zoina

Attività 2013

L'attività ha coperto principalmente la provincia di Caserta e di Napoli in cui sono state monitorate complessivamente 7 aziende peschicole (comuni di Presenzano, Tora e Piccilli, Nocelleto di Carinola, Villa Literno e Giugliano)
Durante i monitoraggi, effettuati nei mesi di giugno e luglio, sono stati raccolti ed analizzati circa 50 campioni costituiti da frutti e foglie prelevati da piante di 17 diverse cultivar. Le analisi hanno previsto isolamenti su substrati selettivi e test biofisiologici e molecolari al fine di identificare i patogeni. La presenza del batterio è stata rilevata sulle lesioni fogliari in tutte le aziende del casertano; tra queste, in due casi anche sui frutti. Nelle aziende del napoletano gli attacchi si sono rivelati essere dovuti a *Cladosporium carpophilum*, che in una fase iniziale produce sintomi confondibili con quelli provocati dalla batteriosi.

Attività prevista 2014

Per il Cancro batterico delle drupacee saranno ripetuti i sopralluoghi effettuati in aziende della provincia di Caserta dove sono stati individuati nel corso del 2013 diversi focolai della malattia. Il monitoraggio sarà esteso ad aziende peschicole non visitate nel 2013. Nelle aziende già visitate in precedenza sarà valutato l'effetto del piano di interventi consigliati. I campioni prelevati saranno sottoposti ad analisi di laboratorio in accordo ai protocolli analitici messi a punto a seguito della partecipazione al Ring-Test nazionale cui il Laboratorio Fitopatologico Regionale ha preso parte nel corso del 2012-2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CLAVIBACTER MICHIGANENSIS SUBSP. MICHIGANENSIS (**Batteriosi del pomodoro)**

Diffusione in Campania:* *Clavibacter michiganensis subsp. michiganensis* – *presente
Scopo : Prevenire l'insediamento in Campania delle batteriosi del pomodoro attraverso il monitoraggio delle coltivazioni e delle importazioni di semente.

Clavibacter michiganensis subsp. michiganensis	**Ospiti**	**Periodo di campionamento**	**Materiale di prelievo**
Importazione	Semente di pomodoro proveniente da Paesi Terzi	Tutto l'anno	Semente
Coltivazione	Piante di pomodoro in pieno campo e coltura protetta	Durante la stagione vegetativa	Pianta intera, parti di pianta, frutti

Ambito
I controlli riguarderanno:

4. sementi di pomodoro provenienti da paesi terzi (Sud Est asiatico, Stati Uniti, Cina) in arrivo nei punti di ingresso frontalieri.
5. Piante di pomodoro sintomatiche prelevate durante i monitoraggi in pieno campo o in coltura protetta.

Modalità
Per il campionamento di semente di pomodoro verranno seguite le modalità indicate nella circolare applicativa. Per il monitoraggio in pieno campo si prevede il controllo visivo e il prelievo di eventuali piante sintomatiche da inviare al laboratorio del SFR per l'analisi.
Indicatori
Per quanto riguarda il pomodoro si prevede di monitorare 50 ha di coltivazioni in pieno campo e di effettuare 40 controlli a campione sulle sementi provenienti da Paesi terzi.
Personale coinvolto: Ispettori fitosanitari, tecnici di supporto regionali, personale URCOFI
Referente regionale: Dott. Giuseppe Pesapane
Referente scientifico: Prof. Astolfo Zoina

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.3 **AGENTI FUNGINI**

CERATOCYSTIS FIMBRIATA F.S. *PLATANI* (Cancro Colorato Del Platano)

Diffusione in Campania: presente in tutte le province campane
Scopo
Identificare le piante infette allo scopo di procedere all'eliminazione della fonte di inoculo. Prevenire la diffusione con il controllo di tutte le operazioni a rischio che interessano tale essenza ornamentale in ambito urbano e agricolo.
Ambito
Gli accertamenti vengono effettuati nei vivai e sulle alberature stradali di tutto il territorio regionale.
Modalità
Il personale del Servizio Fitosanitario eseguirà i controlli su iniziativa propria o a seguito di una specifica richiesta da parte di Enti pubblici, Enti privati o privati cittadini.
Eventuali campioni prelevati verranno analizzati presso il Laboratorio Fitopatologico Regionale.
Nel caso di rinvenimento di focolai della malattia, il Servizio fitosanitario provvede ad emanare l'ordinanza di abbattimento delle piante infette e di quelle immediatamente contermini, ai sensi dell'art. 4 del DM. 17.04.98. Particolare importanza per la prevenzione della diffusione della malattia riveste il controllo di tutti gli interventi a carico delle piante: potature, abbattimento di piante non infette, scavi che interessano gli apparati radicali, ecc. che dovranno essere preventivamente autorizzati dal SFR.
Indicatori
Poiché i controlli avvengono per lo più su richiesta, non è possibile preventivarne esattamente il numero. Basandosi sull'esperienza pregressa è ipotizzabile di effettuare controlli su circa 100 siti.
Personale coinvolto: Ispettori fitosanitari, tecnici di supporto regionali, personale URCOFI
Referente regionale: Dott.ssa Paola Spigno
Referente scientifico: Prof. Felice Scala

fonte: http://burc.regione.campania.it

***DEUTEROPHOMA TRACHEIPHILA* (Mal secco) DM 17/04/98**

***Diffusione in Campania* : Presente**

scopo

Verificare la presenza del patogeno allo scopo di adottare misure idonee ad evitarne la diffusione .

Ambito

Il monitoraggio verrà condotto su almeno 20 ha aziende agrumicole, associando i monitoraggi ai sopralluoghi sul CTV

Modalità

Campionamento di campioni vegetali sintomatici

Indicatori

Verranno eseguiti almeno 20 campionamenti

Personale coinvolto: Ispettori fitosanitari, tecnici di supporto regionali, personale URCOFI

Referente regionale: Dott.ssa Paola Spigno

Referente scientifico: Prof. Felice Scala

fonte: http://burc.regione.campania.it

GLOMERELLA GOSSYPII (antracnosi degli agrumi)

***Diffusione in Campania* : assente, ritrovata in Sicilia**

Scopo

Accertarne l'eventuale presenza.

Ambito

Il monitoraggio verrà condotto su almeno 10 ha aziende agrumicole, associando i monitoraggi ai sopralluoghi sul CTV

Modalità

Campionamento di campioni vegetali sintomatici

Indicatori

Verranno eseguiti almeno 20 campionamenti

Personale coinvolto: Ispettori fitosanitari, tecnici di supporto regionali, personale URCOFI

Referente regionale: Dott.ssa Paola Spigno

Referente scientifico: Prof. Felice Scala

fonte: http://burc.regione.campania.it

FUSARIUM OXYSPORUM F. S LACTUCAE

Diffusione in Campania : Presente
Scopo
Verificare la presenza allo scopo di adottare misure idonee ad evitarne la diffusione.
Ambito
Il monitoraggio verrà condotto su almeno 30 ha di terreni coltivati a lattuga in concomitanza dei controlli delle composite
Modalità
Campionamento del piante sintomatiche
Indicatori
Verranno eseguiti almeno 20 campionamenti
Personale coinvolto: Ispettori fitosanitari, tecnici di supporto regionali, personale URCOFI
Referente regionale: Dott.ssa Paola Spigno
Referente scientifico: Prof. Felice Scala

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHALARA FRAXINEA **(Deperimento del frassino*)***

Diffusione in Campania : Assente
Scopo
Verificare l'eventuale presenza del patogeno allo scopo di adottare misure idonee ad evitarne la diffusione.
Ambito
Il monitoraggio verrà condotto su 4-5 aree su cui vive il genere Fraxinus .
Modalità
Campionamento di parti di pianta sintomatici
Indicatori
Verranno eseguiti almeno 4-5 campionamenti
Personale coinvolto: Ispettori fitosanitari, tecnici di supporto regionali, personale URCOFI
Referente regionale: Dott.ssa Paola Spigno
Referente scientifico: Prof. Felice Scala

fonte: http://burc.regione.campania.it

MELAMPSORA EUPHORBIAE (Schub.)

Diffusione in Campania : Assente
Scopo
Verificare l'eventuale presenza dell'agente.
Ambito
Il monitoraggio verrà condotto su almeno 15 vivai coltivati ad *Euphorbia pulcherrima.*
Modalità
Campionamento delle piante sintomatiche in concomitanza con controlli ai vivai
Indicatori
Verranno eseguiti almeno 15 campioni
Personale coinvolto: Ispettori fitosanitari, personale URCOFI
Referente regionale: Dott.ssa Paola Spigno,
Referente scientifico

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.4 VIRUS E VIRUS SIMILI

VIROSI E VIROIDI DELLE SOLANACEE (PepMV, CMV, TSWV, PZSV, PVX, PVY, TYLCV, TYLCSV, TICV, ToCV **,**ToMV, TMV, AMV, PSTVd, ecc).

Diffusione in Campania:

presenti PepMV, CMV, TSWV, TYLCV, TYLCSV, TICV, ToCV ToMV, TMV, AMV, PVX, PVY, PMoV PZSV ;

in eradicazione PSTVd (Viroide dell'affusolamento dei tuberi di patata)

Scopo

Alla luce delle recenti segnalazioni internazionali il monitoraggio si prefigge l'obiettivo di individuare tempestivamente e di prevenire l'insediamento in Campania di questi temibili organismi nocivi.

Ambito

La ricerca di Pepino Mosaic Virus su pomodoro verrà effettuata mediante controlli a campione sulle sementi importate da paesi terzi, sulle piantine prodotte nei vivai e presso i produttori di pomodoro in serra e in pieno campo nonché su bacche di pomodoro ai punti vendita se importato da altri paesi (es: Spagna, Marocco).

Altre solanacee tipiche delle colture protette dovranno essere controllate nelle aree dove PepMV è già diffuso, melanzana in particolare..

La ricerca di CMV, ToMV, AMV, PVX, PVY , TYLCV, TYLCSV, TICV, ToCV, PMoV e TSWV verrà effettuata attraverso il monitoraggio delle coltivazioni e il controllo delle giovani piantine di qualità CE ed autoprodotte destinate alla piantagione.

Modalità

Il monitoraggio verrà sviluppato sia in sede di controllo all'importazione, che all'interno del programma di controllo dei vivai di piantine ortive di qualità CE , sia durante i controlli di campo in concomitanza ai rilievi effettuati su *Tuta absoluta* e *Clavibacter.*

I tecnici di campo saranno dotati di kit lateral flow per la diagnostica rapida dei seguenti agenti: CMV, PeMV, ToMV, TSWV, PVY e PVX, i campioni positivi saranno inviati al Laboratorio per la conferma della diagnosi.

Campionamenti dei vettori

Sono programmati campionamenti per la identificazione dei relativi vettori.

Indicatori

100 ha controllati per quanto riguarda i campi in produzione, tutti i vivai produttori di piantine di pomodoro ed altre solanacee sensibili.

Di seguito sono indicati ospiti e ambiti nei quali eseguire i controlli.

PePMV pepino mosaic virus	**Ospiti**	**Periodo di campionamento**	Parte da campionare
Vivai	Pomodoro Melanzana	Da ottobre ad aprile e da Marzo a maggio	Intera piantina con pane di terra Foglie
In campo	Pomodoro Melanzana	Da Maggio a agosto	Foglie

fonte: http://burc.regione.campania.it

CMV cocumber mosaic virus	**Ospiti**	**Periodo di campionamento**	Parte da campionare
Vivai	Pomodoro,	Da Marzo a maggio	Foglie
in campo	Pomodoro	Da Maggio a agosto	Foglie
TSWV tomato spotted wild virus e altri virus	**Ospiti**	**Periodo di campionamento**	Parte da campionare
Vivai	pomodoro,	Da Marzo a maggio	Foglie
PSTVd	**Ospiti:** Solanacee ornamentali : Brugmansia spp., Datura spp., Cestrum spp., Lycianthes rantonnetii, Solanum jasminoides, Streptosolen jamesonii.	**potenzialmente tutto l'anno**	pianta intera, foglie
Vivai	Solanacee ornamentali	Tutto l'anno	Intera pianta

Attività 2013
Sono state monitorate 16 aziende tra le province di Napoli, Salerno e Caserta, in cui si è registrato un aumento del TSWV in pomodoro e peperone. Si è evidenziata inoltre la presenza di altri virus quali: PMoV, TYLCV e TYLCSV in pomodoro con incidenze elevate (70-90%); EMDV individuato con elevata incidenza (50%) in orti familiari a Caserta. La diffusione di TYLCV e TYLCSV è associata alla diffusione della nuova (per l'Italia) variante mitocondriale Q2 di *Bemisia tabaci*. Nelle solanacee ornamentali è stata evidenziata la presenza di infezioni da pospividoidi (45%). Oltre che su pomodoro il PMoV è stato riscontrato su altre piante ospiti.

Attività prevista 2014
È' importante continuare il monitoraggio dei virus e delle varianti mitocondriali di *Bemisia tabaci* trovate associate alle epidemie nelle coltivazioni protette di pomodoro dell'area vesuviana. In particolare si concentrerà l'attenzione sulla presenza e diffusione dei ricombinanti tra **TYLCV** e **TYLCSV** nonché della variante mitocondriale Q2 di *B. tabaci.*

Personale coinvolto: Ispettori fitosanitari, tecnici di supporto regionali, personale URCOFI
Referente regionale: Dott.ssa Paola Spigno
Referente scientifico: Dott. Giuseppe Parrella

fonte: http://burc.regione.campania.it

IRIS YELLOW SPOT VIRUS (IYSV)

Diffusione in Campania: presente
Scopo
Conoscere la distribuzione sul territorio e l'incidenza del virus
Ambito
Il controllo riguarda il genere *Allium"* in particolare la Cipolla da consumo negli areali vocati alla produzione e il controllo del materiale di propagazione. Inoltre può essere presente su *Alstroemeria, Eustoma grandiflorum, Iris* , *Hippeastrum* e *Lilium*.
Modalità
Dopo l'osservazioni visiva delle piante in campo, si possono verificare i seguenti casi:

- *presenza di sintomi sulle foglie*:
  1.1. prelevare i campioni sintomatici fino a un massimo 10 campioni da destinare alle analisi diagnostiche di laboratorio
- *assenza di sintomi e presenza di punture di tripidi sulle foglie*:
  1.1. prelevare fino a un massimo di 10 campioni per le analisi di laboratorio

Dovrà essere prelevata l'intera pianta ed ognuna collocata in busta trasparente opportunamente chiusa e contrassegnata con sigla riconducibile al vivaio in cui è stato effettuato il prelievo, alla varietà e codice identificativo del campione.
I controlli dovranno essere effettuati in primavera-estate.
Indicatori
Verranno eseguiti almeno 20 campioni
Attività 2013
Tra aprile e luglio (e in un caso a Settembre) Sono state monitorate 11 aziende di cipolla produttrici di seme tra le province di Avellino e Benevento e 5 aziende produttrici di bulbi a Salerno.
La presenza di IYSV, valutata tramite indagini di biologia molecolare o metodi seriologici, ha dato esito positivo nelle province di Avellino e Salerno, mentre nel beneventano nessuna azienda risultava positiva. Altri test seriologici specifici hanno evidenziato comunque la presenza di altri virus (*Garlic virus B* (**GarVB**), *Garlic virus C* (**GarVC**), *Leek yellow stripe virus*(**LYSV**), *Onion yellow dwarf virus* (**OYDV**), *Shallot latent virus* (**SLV**))
Le analisi effettuate per valutare la trasmissibilità dei virus attraverso il seme sono risultate negative.
Attività previste 2014
La ripetizione dei sopralluoghi nelle aziende in cui era stata riscontrata la presenza dei virus nel 2013 è consigliata. Saranno effettuati test in grado di determinare la presenza/assenza di virus in concomitanza alla ricerca di piante spontanee che possono rappresentare un serbatoio per lo svernamento virale.

Personale coinvolto: Ispettori fitosanitari, tecnici di supporto regionali, personale URCOFI
Referente regionale: Dott.ssa Paola Spigno
Referente scientifico: Prof . Daniela Alioto

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.5 NEMATODI
GLOBODERA TABACUM TABACUM Lownsbery and Lownsbery, (nematode cisticolo del tabacco)

La *G. tabacum* si è sviluppata a danno delle solanacee spontanee e su *Nicotiana tabacum,* in America nel 1961 è stata identificata la specie *G. solanacearum* sempre su tabacco, qualche anno dopo fu rinvenuta su *Solanum carolinense* un'altra specie la *G. virginiae.*
Queste tre specie *G. tabacum, G. solanacearum* e *G. virginiae* sono state definite come nematodi cistiformi del tabacco. Negli ultimi anni sono state riportate in un'unica specie indicata come *G. tabacum,* per la maggiore rappresentatività dei caratteri morfologici e morfometrici della specie. La perdita dei caratteri distintivi delle singole specie è avvenuta attraverso l'accoppiamento tra le specie, con la selezione di popolazioni intraspecifiche. Pertanto è stata modificata la strutturazione tassonomica del genere *Globodera,* in particolare non sono indicate più le tre specie *G. tabacum, G. solanacearum* e *G. virginiae,* ma la sola specie *G. tabacum.* Questa ultima inoltre è stata distinta nelle tre sottospecie *G. tabacum tabacum, G. tabacum solanacearum* e *G. tabacum virginiae.*

Diffusione in Campania: presente in limitati areali
Scopo
Valutare la reale diffusone del parassita, cercando di stimare l'incidenza di ognuna delle sottospecie sugli ospiti sottoindicati.
Ambito Il monitoraggio verrà condotto su almeno 20 ha coltivati con le specie maggiormente suscettibili al parassita.
Modalità
Campionamento dei terreni e di piante che ospitano le solanacee
Piante ospiti con radici: *Capsicum* spp., *Lycopersicon lycopersicum*, *Solanum melongena*, *Nicotiana Tabacum*

Indicatori
Verranno eseguiti almeno 20 campioni di terreni e di piante.
Personale coinvolto: Ispettori fitosanitari, tecnici di supporto regionali, personale URCOFI
Referente regionale: Dott.ssa Paola Spigno
Referente scientifico: Dott. Alberto Troccoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.0 APPROFONDIMENTI PER COLTURE

La sorveglianza del territorio sarà garantita tra l'altro, dalla attività di consulenza sul territorio attraverso il monitoraggio di tutti le avversità presenti, compresa quella inerente la normativa nazionale sulla qualità delle produzioni. Di seguito sono indicati alcune coltivazioni che saranno oggetto di approfondimento, senza escludere qualsiasi altra problematica fitosanitaria emergente**.**

10.1 – LATTUGA ED INDIVIA

- LIYV Lettuce Infectious Yellow virus -;
- TSWV Tomato spotted wilt virus. - Tutti i virus in particolare Lettuce big vein, Lettuce mosaic virus e Lettuce ring necrosis, *Tomato infectious chlorosis virus (*virus trasmesso da *Trialeurodes vaporariorum),* Cucumber mosaic virus, Tomato spotted wilt virus; *Marsonnina panattoniana, Fusarium oxysporum* f. s *lactucae; Pseudomonas* spp., *Xanthomonas campestris ;*

Diffusione in Campania: sono tutti presenti tranne LIYV,

Scopo

Endivia e lattuga sono colture sensibili a una serie di affezioni virali che compromettono la vigorosità, la commerciabilità e la trasportabilità dei cespi. La qualità di semi e piantine da trapianto è decisiva: per controllare i patogeni è indispensabile per ridurre il potenziale di inoculo l' adozione di un sistema di certificazione di qualità, identificazione precoce, studio epidemiologico, assiduo controllo nei vivai, in serra ed in campo, sviluppo di protocolli di laboratorio aggiornati, accurati, ragionevolmente rapidi.

Ambito

I controlli andranno effettuati nei vivai e in produzione.

Modalità

Il monitoraggio verrà sviluppato sia in sede di controllo all'importazione, che all'interno del programma di controllo dei vivai di piantine ortive di qualità CE

Indicatori

Tutti i vivai; 30 ha nelle aree di maggiore intensità d'investimento

Tempi di campionamento

Tutto l'anno

Personale coinvolto: Ispettori fitosanitari, tecnici di supporto regionali, personale URCOFI
Referente regionale: Dott.ssa Paola Spigno
Referente scientifico: Prof . Dott. Giuseppe Parrella

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.2 – CARCIOFO

TSWV, AILV, ALV, BYMV - DM 14/06/97

Diffusione in Campania: da accertare

Scopo

La coltura del carciofo è soggetto di malattie virali complesse in cui la latenza e l'aspecificità dei sintomi complicano la diagnosi e ritardano interventi precoci e risolutivi di isolamento e quarantena. La micropropagazione, tecnica indicata per favorire il risanamento, per i suoi stessi effetti può moltiplicare i rischi della diffusione. E' accertato l'interesse delle imprese a diagnosi precoci e sensibili. Definizione dello status fitosanitario e linee guida per lo screening dei sintomi e degli esami analitici

Ambito

La coltura deve essere controllata in tutta la filiera e in tutte le fasi fenologiche.

Modalità

Il campionamento sarà organizzato in modo da individuare sia le varietà più sensibili sia il catalogo dei sintomi sia la loro correlazione con i virus oggetto dell'indagine. I campionamenti saranno equamente distribuiti tra le varietà e l'età dell'impianto.

Indicatori

Almeno 10 ha nelle aziende che producono materiale di moltiplicazione. Saranno inoltre monitorati i centri di propagazione in vitro.

Tempi di campionamento

Tutto l'anno

Personale coinvolto: Ispettori fitosanitari, tecnici di supporto regionali, personale URCOFI

Referente regionale: Dott.ssa Paola Spigno

Referente scientifico: Prof. Donato Gallitelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.3- COLTURE FLORICOLE

10.3.1 Colture in vaso e fiori recisi:

TRSV Tobacco ringspot virus Dlvo 214/2005 All 1 Parte A Sez 1 d) punto 3 – A2 Eppo List

Impatiens necrotic spot virus (Tospovirus) A2 Eppo List

PSTVd (vedasi Virus e Viroidi delle solanacee) –

NEMATODI endoparassiti e ectoparassiti

Diffusione in Campania: da accertare

Scopo

La floricoltura campana è attraversata da un'evidente tensione nel contenimento dei costi e nelle modalità di rifornimento della semente. E' fortemente avvertita l'esigenza di intercettare sementi/piantine infetti in ampie partite provenienti dall'estero con tecniche di campionamento e metodi diagnostici veloci ed efficaci. Mappatura epidemiologica delle problematiche virologiche in areali specifici di produzione. La diffusione del giardinaggio come hobby e la domanda di novità varietali accentua l'urgenza di un sistema di qualità fitosanitaria che mantenga sotto controllo il quadro epidemiologico.

Si sente la necessità per l'identificazione dei virus di dotarsi di sistemi diagnostici altamente sensibili e specifici (e. g. sonde molecolari), in modo da individuare infezioni latenti e prevenire la messa in coltura di materiale infetto all'origine. Per gli altri agenti si ritiene utile monitorare il materiale di moltiplicazione al fine di ridurre l'incidenza di malattie e di contenere lo sviluppo di popolazioni di nematodi.

Ambito

Le colture interessate al campionamento saranno scelte tra quelle più diffuse nell'areale campano

Modalità

I campionamenti saranno eseguiti in aziende selezionate appositamente; all'atto della piantagione e lungo il corso della produzione.

Indicatori

Almeno 20 aziende, 5 specie diverse, 30 campioni per azienda minimo, 8 campioni per specie minimo; tutte le aziende che acquistano semi provenienti dall'estero per la distribuzione secondo un piano di campionamento concordato.

Tempi di campionamento

All'atto della piantagione; durante il corso della produzione, con densità temporale a seconda dei sintomi.

Attività 2013

Sono state analizzate numerose piante ornamentali, appartenenti a diverse specie vegetali, presenti presso 11 siti/vivai nelle province di Salerno; Napoli e Caserta.

I saggi seriologici e molecolari hanno escluso la la presenza di TRSV, TORSV e AeRSV in tutte le piante analizzate .

Personale coinvolto: Ispettori fitosanitari, tecnici di supporto regionali, personale URCOFI

Referente regionale: Dott.ssa Paola Spigno

Referente scientifico: Prof. Daniela Alioto

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.3.2 Bulbose

Fresia Mosaic Virus (FreMV)
Lily Mottle virus (LmoV)
Tomato Spotted Wilt Vorus (TSWV)
NEMATODI endoparassiti e ectoparassiti

Diffusione in Campania: da accertare

Scopo

La floricoltura campana è attraversata da un'evidente tensione nel contenimento dei costi e nelle modalità di rifornimento dei bulbi. E' fortemente avvertita l'esigenza di intercettare bulbi infetti in ampie partite provenienti dall'estero con tecniche di campionamento e metodi diagnostici veloci ed efficaci. Mappatura epidemiologica delle problematiche viroligiche in areali specifici di produzione. La diffusione del giardinaggio come hobby e la domanda di novità varietali accentua l'urgenza di un sistema di qualità fitosanitaria che mantenga sotto controllo il quadro epidemiologico.
Si sente la necessità per l'identificazione dei virus di dotarsi di sistemi diagnostici altamente sensibili e specifici (e. g. sonde molecolari), in modo da individuare infezioni latenti e prevenire la messa in coltura di materiale infetto all'origine. Per gli altri agenti si ritiene utile monitorare il materiale di moltiplicazione al fine di ridurre l'incidenza di malattie e di contenere lo sviluppo di popolazioni di nematodi.

Ambito

Le colture interessate al campionamento saranno scelte tra quelle più diffuse nell'areale campano

Modalità

I campionamenti saranno eseguiti in aziende selezionate appositamente; all'atto della piantagione e lungo il corso della produzione.

Indicatori

Almeno 20 aziende, 5 specie diverse, 30 campioni per azienda minimo, 8 campioni per specie minimo; tutte le aziende che acquistano bulbi dall'estero per la distribuzione secondo un piano di campionamento concordato.

Tempi di campionamento

All'atto della piantagione; durante il corso della produzione, con densità temporale a seconda dei sintomi.

Attività 2013

Monitorate 4 aziende in provincia di Napoli. Coltivazioni di Lilium risultano colpite da CMV e potyvirus, mentre quelle di fresie presentano alta incidenza di FreMV e sporadici casi di BYMV

Attività 2014

Continueranno i monitoraggi nelle aziende di bulbose.

Personale coinvolto: Ispettori fitosanitari, tecnici di supporto regionali, personale URCOFI
Referente regionale: Dott.ssa Paola Spigno
Referente scientifico: Dott. Giuseppe Parrella

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.4 - FRUTTIFERI

DRUPACEE Apricot chlorotic leafroll mycoplasm, Peach mosaic virus, Prunus Necrotic Ring spot virus, Prunus Dwarf virus.

POMACEE Pear declin mycoplasm, Apple mosaic virus .

Diffusione in Campania: da accertare

Scopo

Per l'importanza delle produzioni frutticole campane è necessario un approfondimento dello stato fitosanitario delle principali colture arboree, susino e melo in particolare;

Ambito

I campionamenti riguarderanno le aziende vivaistiche e di produzione.

Modalità

Il controllo sarà organizzato in modo da prevedere il prelievo dei campioni nel periodo di massima attività del patogeno.

Indicatori

Almeno 30 ha; ed almeno 50 campioni/specie/anno

Tempi di campionamento

Primavera - Estate

Personale coinvolto: Ispettori fitosanitari, tecnici di supporto regionali, personale URCOFI

Referente regionale: Dott.ssa Paola Spigno

Referente scientifico: Dott. Marco Scortichini

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.5 - FRAGOLA IN FASE DI TRAPIANTO

VIRUS : SVBV Strawberry vein banding virus, ArMV Arabis mosaic virus , RRV Raspberry ringspot virus , SLRSV Strawberry latent ringspot virus e SMYV Strawberry mild yellow edge virus , *Strawberry crinkle virus.*

BATTERI: *Xanthomonas fragrarie*

NEMATODI*: Aphelencoides bessey, A. fragrariae*

FUNGHI: *Phytophthora fragrariae*

INSETTI : *Anthonomus bisignifer* e *A. signatus;*

Diffusione in Campania: da accertare

Scopo

Di controllare il materiale di propagazione in entrata e di effettuare studi epidemiologici.

Ambito

Il monitoraggio si applicherà alle aziende vivaistiche e di produzione e preferibilmente passerà attraverso le indicazioni delle Associazioni di produttori.

Modalità

Lo schema di campionamento coprirà tutte le fasi fenologiche della coltura

Indicatori

Almeno 400 campioni provenienti da 10-15 aziende diverse

Tempi di campionamento

Tutto l'anno

Personale coinvolto: Ispettori fitosanitari, tecnici di supporto regionali, personale URCOFI

Referente regionale: Dott.ssa Paola Spigno

Referente scientifico: Dott. Giuseppe Capriolo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.6 – VIVAI DI VITE

Per vivaismo viticolo si intende l'insieme delle attività sottese al prelievo, alla movimentazione e alla commercializzazione di materiale di moltiplicazione della vite, piante di vite.

Attraverso un sistema di tracciabilità obbligatorio, basato sui controlli e sulla certificazione con etichettatura autorizzata dalle Regioni dei materiali, viene garantita la qualità commerciale, lo status genetico ed anche quello fitosanitario.

In Campania il vivaismo viticolo è limitato a 7 vivai che hanno campi di piante madri ma solo uno ha sede operativa e legale in Campania, in provincia di Benevento.

Complessivamente esistono 239 campi di piante madri marze (PMM) per un totale di superficie investita di ha 70.69.96 di cui 129 campi pari ad ha 33.21.94 sono materiale certificato e 110 campi pari ad ha 37.38.02 è materiale standard così come meglio specificato nelle tabelle seguenti:

Numero e superficie dei campi PMM - Certificato

Codice	Avellino		Benevento		Caserta		Napoli	Salerno	
	n	ha	n	ha	n	Ha		n	ha
1									
2	96	25.65.42	15	4.09.19	2	0.55.97		5	1.69.97
3									
4									
5	1	0.07.40	10	1.14.00					
6									
7									
totali	97	25.72.82	25	5.23.19	2	0.55.97	0	5	1.69.96

Totali numero 129 Campi PMM – Certificati pari a ha 33.21.94

Numero e superficie dei campi Standard

	Avellino		Benevento		Caserta		Napoli		Salerno	
	n	ha	n	ha	n	Ha				
1							8	1.10.00		
2	35	9.03.60	9	5.97.36	4	2.10.00	3	0.78.77	8	0.62.69
3			7	2.26.00			4	0.74.00		
4	3	3.52.00								

fonte: http://burc.regione.campania.it

5			11	4.23.60						
6	3	0.50.00								
7			16	6.60.00						
totali	41	13.05.60	42	19.06.96	4	2.10.00	15	2.62.77	8	0.62.69

Totali numero 110 Campi PMM Standard pari ad ha 37.48.02

VIRUS: Grapevine leafroll-associated virus 1,2 3- GLRaV-1, GLRaV-2, GLRaV-3
Complesso dell'accartocciamento fogliare; *e* disaffinità d'innesto
Grapevine fanleaf virus **GFLV Complesso arricciamento fogliare ,**
Grapevine virus A GVA **Grapevine virus B** GVB complesso del legno riccio
Arabis Mosaic Virus ArMV Degenerazione infettiva della vite
Grapevine fleck virus GFkV Maculatura infettiva della vite
FUNGHI: ***Phaeomoniella chlamydospora e Phaeoacremonium aleophilum*** (mal dell'esca)
NEMATODI ***Xiphinema index*** **vettore di GFLV,** ***X. Diversicaudatum*** **di ArMV,** ***Longidorus caespiticola vettore di ArMV e RRSV , Longidorus diadecturus*** **vettore di TBRV,**
INSETTI Pseudococcidi ed una di Coccidi vettori di GLRaV-1 e 3 , GVA.

Scopo
I materiali di moltiplicazione possono essere commercializzati solo se certificati come materiali di "Base", "Certificati" e "Standard", definiti come segue:
Il materiale di Base, non reperibile nei normali canali commerciali, viene prodotto nei cosiddetti "Nuclei di premoltiplicazione" sotto la diretta responsabilità dei costitutori ed è quello che possiede la più alta affidabilità dal punto di vista genetico e sanitario. E' destinato esclusivamente alla realizzazione di impianti di piante madri di categoria "Certificato".

In commercio sono presenti le altre due categorie di materiale, il **Certificato** e lo **Standard**.

Ambito
Il monitoraggio ed i controlli si effettueranno nei campi di piante madri delle aziende vivaistiche che commercializzano i materiali di moltiplicazione nonché nelle aziende viticole.
Modalità
Lo schema di campionamento coprirà le fasi fenologiche della coltura utili alle indagini da effettuare
Indicatori
Almeno 100 campioni provenienti da 10-15 aziende diverse
Tempi di campionamento
Tutto l'anno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Personale coinvolto: Ispettori fitosanitari, tecnici di supporto regionali, personale URCOFI
Referente regionale: Dott.ssa Paola Spigno
Referente scientifico: Prof. Felice Scala

10.7 – OLIVO

In riferimento all' allegato VI del decreto 20 novembre 2006 del ministero delle politiche agricole alimentari e forestali: "norme tecniche per la produzione di materiali di moltiplicazione certificati dell'olivo", è richiesto il controllo dello stato sanitario «virus-esente» e «virus-controllato» delle fonti primarie e del materiale di categoria «prebase», «base» e «certificato», malattie e organismi nocivi di cui deve essere accertata l'assenza, pertanto i controlli saranno principalmente sul materiale di moltiplicazione presente nelle screen house presso l'azienda Improsta.

VIRUS: Arabis mosaic virus, Cherry leaf roll virus , Strawberry latent ring spot virus, Cucumber mosaic virus, Olive latent virus 1, Olive latent virus 2, Olive Leaf Yellowing associates virus, Tobacco necrosis virus;
FUNGHI : *Verticillum dahliae;*
BATTERI : *Pseudomonas savastanoi pv savastanoi*
NEMATODI : il materiale PRE BASE deve essere coltivato tra l'altro in terriccio e/o substrato esente da *Meloidogyne incognita, M. javanica , Pratylenchus vulnus, Xyphinema diversicaudatum.*

Scopo
Mantenere le fonti primarie e il materiale moltiplicazione libero dagli agenti infettivi indicati nella normativa.
Ambito
Il monitoraggio si realizzerà presso le screen house dell'azienda Improsta .
Modalità
Lo schema di campionamento coprirà le fasi fenologiche della coltura utili alle indagini da effettuare
Indicatori
Almeno 100 campioni
Tempi di campionamento
Tutto l'anno
Personale coinvolto: Ispettori fitosanitari, tecnici di supporto regionali, personale URCOFI
Referente regionale: Dott. ssa Paola Spigno
Referente scientifico: Prof. Felice Scala

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.8 - BASILICO, SEDANO, PREZZEMOLO E AROMATICHE IN GENERE

Tutti i virus, in particolare Celery mosaic virus e Cucumber mosaic virus DM 14/04/97

Diffusione in Campania: da accertare

Scopo

La presenza di sintomi virali causa deprezzamento del prodotto. In basilico in Italia è stato segnalato il PepMV.

AMV è un altro virus diffuso e potenzialmente pericoloso. Viene spesso isolato il CMV nel sedano. La definizione del quadro epidemiologico è il risultato atteso dell'attività.

Ambito

Aziende vivaistiche e di produzione

Modalità

Controlli di qualità delle piantine destinate al trapianto

Indicatori

Almeno 50 campioni/anno/specie; almeno 5 specie

Tempi di campionamento

Primavera – Estate

Attività 2013

Sono state monitorate 2 aziende in provincia di Napoli in cui si è evinta presenza di AMV in un impianto di basilico coltivato all'aperto e presenza di TSWV misto con malattie fungine in un'altra coltivazione in serra.

Attività previste 2014

Si espanderanno i monitoraggi e test in laboratorio definiranno la diffusione dei virus per seme.

Personale coinvolto: Ispettori fitosanitari, tecnici di supporto regionali, personale URCOFI
Referente regionale: Dott.ssa Paola Spigno
Referente scientifico: Dott. G. Parrella

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.9 – LE FORESTE CAMPANE

Oltre agli organismi nocivi oggetto di specifici monitoraggi precedentemente elencati, verrà posta particolare attenzione all'evoluzione di situazioni che potrebbero causare stati di deperimento delle foreste. Pur se non direttamente interessati da misure ufficiali saranno verificati gli andamenti delle infestazioni dei seguenti parassiti:

- Blastofago distruttore dei pini (*Tomicus destruens*)
- Scolitide nero dei rametti (*Xylosandrus compactus*)
- Cimicetta dell'Eucalipto (*Thaumastocoris peregrinus*)
- Cocciniglia greca dei pini (*Marchalina hellenica*)
- Bostrico del pino (*Ips acuminatus*)

SCOLITIDE NERO DEI RAMETTI (*Xylosandrus compactus*)

Diffusione in Campania: prov. Napoli e Caserta

Scopo

Specie tropicale asiatica, ormai cosmopolita, polifago e dalla grande adattabilità ambientale. Scolitide xilomicetofago (*ambrosia beetle*) che diffonde funghi simbionti risultati aggressivi per molte specie forestali, frutticole ed ornamentali. Nel 2011 è stata segnalata la sua presenza in Campania su numerose piante ornamentali. Nel 2012 è stato segnalato anche in Toscana e nel corso del 2013 è stato ritrovato nel Lazio.

L'attacco si presenta generalizzato con preferenza per individui vigorosi e non per quelli debilitati. In rapida espansione; ritrovamenti del 2013 ad Anacapri, Capua, Castel Volturno fanno temere la sua presenza in aree molto più vaste di quelle già note. Frequenti ritrovamenti di nuovi ospiti, tra cui sono annoverate anche specie frutticole (minori e non).

Ambito Latifoglie in boschi, parchi e giardini.

Modalità Il monitoraggio avverrà attraverso una serie di controlli delle piante sensibili presenti in aree pubbliche e private. Nei vivai l'attività sarà rivolta alle piante ornamentali di latifoglie di tutte le età. Le attività di monitoraggio saranno svolte congiuntamente alla valutazione di eventuali sistemi di lotta da adottare.

Attività 2013

Nuovi focolai sono stati individuati ad Anacapri, Capua e Castelvolturno, mentre rimane da confermare la sua presenza lungo la costa cilentana.

Attività 2014

Nel 2014 si controlleranno almeno 20 siti per valutare la diffusione del fitofago.

Personale coinvolto: Ispettori fitosanitari, tecnici di supporto regionali, personale URCOFI

Referente regionale: Dott. Raffaele Griffo, G. Pesapane

Referente scientifico: Prof. Antonio P. Garonna

CIMICETTA DELL'EUCALIPTO (*Thaumastocoris peregrinus)*

Diffusione in Campania: presente

Scopo Nel settembre 2011, in alcune località della Regione Lazio sono state individuate gravi infestazioni di Cimicetta della bronzatura dell'Eucalipto *Thaumastocoris peregrinus* Carpintero e Dellapè. La specie è stata segnalata per la prima volta in Europa e in. Fitofago estremamente dannoso, segnalato su 13 specie di *Eucalyptus* nell'emisfero australe. Probabile che l'accidentale introduzione in Italia sia dovuta all'importazione di legno per biomassa dal Sud Africa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specie polivoltina che provoca argentature fogliari, bronzatura e filloptosi e anche morte delle piante nel giro di 1-2 anni, in caso di abbondanti infestazioni. La presenza di *T. peregrinus* in parchi urbani, parchi gioco, strutture di ricezione turistica, può risultare particolarmente fastidiosa all'uomo per le punture dolorose ed irritanti causate dalla cimicetta.
Ambito *Eucalyptus* spp. prevalentemente in Provincia di Caserta, Napoli e Salerno.
Modalità Il monitoraggio avverrà attraverso una serie di controlli delle piante sensibili presenti in aree pubbliche (alberature, parchi) e private. Nei vivai l'attività sarà rivolta alle piante di tutte le età. Si potranno ispezionare anche centri di trattamento di biomassa legnosa.
Attività 2013
Sono state monitorate numerose piante di *Eucalyptus* spp in 18 comuni delle 5 province della Regione. Le piante erano isolate, in filari frangivento e in parchi urbani. La specie è stata rinvenuta a Cercola, e nella Municipalità 6 del Comune di Napoli. Ulteriori monitoraggi sono ancora in atto
Attività previste 2014
Proseguiranno le attività atte a monitorare la diffusione della specie in Campania.

Personale coinvolto: Ispettori fitosanitari, tecnici di supporto regionali, personale URCOFI
Referente regionale: Dott. Raffaele Griffo
Referente scientifico: Prof. Stefania Laudonia

Bostrico del pino (*Ips acuminatus*)
Blastofago distruttore del pino (*Tomicus destruens*)

Diffusione in Campania: presenti
Insetti xilofagi primari o secondari che attaccano piante con arresti vegetativi provocati da vari fattori. Le piante attaccate da scolitidi non hanno possibilità di ripresa e sono destinate a soccombere nel giro di pochi mesi. Il danno è molteplice interessando sia la funzione produttiva, che quella idrogeologica, protettiva ed estetica, aumentando anche la suscettibilità agli incendi boschivi dovuta alla presenza in foresta di grandi quantità di legno morto.
Ambito Pinete in aree turistiche (parchi naturali, litorali), alberature e giardini in ambiente urbano, popolamenti in aree collinari interne.
Modalità Il monitoraggio avverrà attraverso una serie di controlli in aree pubbliche e private. Le attività di monitoraggio saranno svolte congiuntamente alla valutazione di sistemi di lotta da applicare per evitare condizioni che possono innescare pericolose propagazioni.
Attività 2013
Monitoraggi sono stati effettuati nei siti del Parco Nazionale del Vesuvio, inclusa nella Riserva Forestale Tirone Alto Vesuvio e nella zona litoranea tra Battipaglia e Capaccio
Attività previste 2014
Nel 2014 l'attività di monitoraggio proseguirà con le stesse modalità.
Referente regionale: Dott. Raffaele Griffo
Referente scientifico: Prof. Antonio P. Garonna

Monochamus sp.
Diffusione in Campania: presenti

Scopo: accertare se le popolazioni locali sono vettori del nematode del pino *Bursaphelenchus xylophilus*
Modalità:

Utilizzo di trappole con attrattivi specifici e non. Controlli a cadenza quindicinale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività 2013.
È stato svolto un monitoraggio preliminare in tre pinete regionali, quella del litorale domizio, quella del Parco Nazionale del Vesuvio, inclusa nella Riserva Forestale Tirone Alto Vesuvio, e quella litoranea tra Battipaglia e Capaccio.
Sono state rispettivamente sistemate trappole Multifunnel-12 con attrattivi specifici e generici. Il programma di monitoraggio ha interessato la seconda metà dell'anno. I controlli sono stati effettuati su base quindicinale. Le trappole hanno catturato centinaia di individui di specie xilofaghe e loro antagonisti appartenenti soprattutto all'ordine dei coleotteri, mentre sono stati catturati solo 3 individui di *Monochamus* attribuibili alla specie *galloprovincialis*, di cui 1 individuo in località Campolongo di Eboli e due individui ad Ischitella (C.Volturno). Nessuna presenza registrata nelle aree vesuviane.

Attività prevista 2014

I monitoraggi continueranno durante l'anno, riposizionando le trappole.
Personale coinvolto: Ispettori fitosanitari, tecnici di supporto regionali, personale URCOFI
Referente regionale: Dott. Raffaele GriffoReferente scientifico: Prof. Antonio P. Garonna

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.0 Monitoraggio nei punti d'ingresso: cattura di insetti xilofagi

Per scongiurare l'importazione accidentale di pericolosi organismi xilofagi, attraverso piante legnose, legname esotico, etc., è stato avviato un piano di monitoraggio nei siti con maggiore rischio d'ingresso, come i porti di Napoli e Salerno, mediante l'impiego di trappole attivate con vari tipi di attrattivi generici o specifici, secondo metodiche messe a punto internazionalmente per verificare la probabilità di intercettare specie aliene. Le trappole sono state controllate a cadenza quindicinale, e tutti gli insetti catturati determinati.

Ambito

Aree portuali di Napoli e Salerno.

Modalità

La Regione Campania ha partecipato alla costituzione di una rete nazionale di monitoraggio finalizzata all'intercettazione di specie esotiche di insetti xilofagi in arrivo nei porti italiani. Oltre ad una pronta intercettazione di specie aliene, il lavoro ha permesso anche la costruzione di una banca dati per specifiche analisi sul processo delle invasioni biologiche.

Il progetto nazionale ha previsto il monitoraggio di 16 porti italiani ripartiti in 11 regioni per la durata di 4 mesi (tarda primavera-inizio autunno). Le trappole in numero di 3-5 sono state sistemate trappole sia all'interno che all'esterno dei porti (ad es. in aree forestali attigue) al fine di valutare la possibilità di insediamento di una specie esotica in ambienti naturali prossimi ai porti.

Tutto il materiale necessario alla prova (trappole e attrattivi sia generici per xilofagi che specifici per l'insetto da quarantena *Monochamus galloprovincialis*) è stato fornito dall'Università di Padova.

Nell'arco del monitoraggio nazionale 2012 sono state catturate 86 specie di coleotteri xilofagi, 54 appartenenti alla sottofamiglia Scolytinae, 26 alla famiglia Cerambycidae e 6 a quella dei Buprestidae, per un totale di 42.491 esemplari. La maggior parte è rappresentata da specie indigene per l'Italia (72), tra le quali gli scolitidi Orthotomicus erosus e Xyleborinus saxesenii sono risultate essere le due più numerose, con rispettivamente 25.048 e 11.134 esemplari.

Ancona è risultato essere il porto con il più alto numero di esemplari catturati (22.209) e Taranto con il minore (142), mentre il maggior numero di specie native è stato registrato a Trieste (27 specie) e il minore a Catania (3 specie). Quattordici specie sono risultate invece essere esotiche (Tabella 2). Tra queste, Xylosandrus germanus e Hypothenemus eruditus sono state le più diffuse nei vari porti monitorati, sebbene Cyrtogenius luteus fosse la più numerosa, con un totale di 220 esemplari catturati. Il maggior numero di specie esotiche (6) è stato trovato a Porto Nogaro (UD), seguito da Ravenna, Napoli, Marghera e Genova (3); a Salerno, Bari, Catania e Palermo non si sono avute catture di specie esotiche. Marghera è risultato essere il porto con il maggior numero di esemplari appartenenti a specie esotiche (220), seguito da Genova e Porto Nogaro (83 e 55 esemplari rispettivamente).

Infine, le trappole collocate esternamente ai porti hanno catturato un numero complessivo di specie, sia esotiche che native, maggiore rispetto alle trappole collocate all'interno dell'area portuale (38.044 e 4.447 rispettivamente).

Nel corso dei cinque mesi di monitoraggio condotto nei 15 porti selezionati e nelle loro vicinanze è stato possibile catturare 14 specie esotiche di coleotteri xilofagi, delle quali 8 considerate ormai acclimatate in Italia (Ambrosiodmus rubricollis, Cyrtogenius luteus, Gnatotrichus materiarius, Hypothenemus eruditus, Xylosandrus crassiusculus, Xylosandrus germanus, Phoracantha recurva, Xylotrechus stebbingi) (Faccoli 1998, Pennacchio et al. 2003, Sama e Bocchini 2003, Sama 2006, Faccoli et al. 2009 e 2012), 2 segnalate in precedenti lavori ma considerate non ancora stabilizzate (Ernoporicus caucasicus, Cordylomera spinicornis) (Cola 1971), 2 catturate per la prima volta in

fonte: http://burc.regione.campania.it

Europa (Xyleborus ferrugineus, Xyleborus volvulus) e 2 già presenti in Europa ma finora non segnalate per l' Italia (Liparthrum colchicum, Pseudothamnurgus scrutator). Il monitoraggio ha inoltre permesso di ottenere utili informazioni sulla diffusione delle specie recentemente acclimatate nel nostro Paese, quali A. rubricollis e C. luteus segnalati per la prima volta in Veneto nel 2009, e per le quali si sono avute catture anche nel vicino Friuli Venezia Giulia dove non erano ancora stati segnalati. Per altre specie (es. X. crassiusculus nel nord-est Italia) è stato invece possibile avere conferma della loro presenza in aree lontane rispetto al sito di prima segnalazione. Fra le specie nuove per l'Italia ve ne sono alcune potenzialmente dannose, come ad esempio X. ferrugineus. Questa specie, cosmopolita e polifaga a carico di latifoglie e conifere, in Brasile e altre regioni sub-tropicali è infatti fra le più dannose a carico delle piantagioni di eucalipto.

Lo studio sottolinea la necessità di un monitoraggio stabile e continuo nei confronti delle specie xilofaghe esotiche potenzialmente in arrivo in tutti i principali porti commerciali italiani. I risultati confermano come il protocollo testato in questo studio, che prevede l'utilizzo di trappole multi-funnel caricate con sostanze attrattive generiche poste sia all'interno che all'esterno dell'area portuale, rappresenti un'importante integrazione dei tradizionali metodi di ispezione utilizzati dagli ispettori fitosanitari al fine di aumentare le possibilità di intercettazione di specie esotiche presso punti ad alto rischio di introduzioni quali porti e aeroporti internazionali.

Numero di specie esotiche e native di insetti del legno (Scolytinae, Cerambycidae e Buprestidae) e relativo numero di esemplari catturati nei 15 porti monitorati nel corso della primavera-estate 2012.

Siti	Esotiche						Native					
	Scolytinae		Cerambycidae		Buprestidae		Scolytinae		Cerambycidae		Buprestidae	
	Sp.	Es.	Sp.	Es.	Sp.	Es.	Sp.	Es.	Sp.	Es.	Sp.	Es.
Ancona	1	12	1	2	-	-	8	22209	6	86	-	-
Bari	-	-	-	-	-	-	4	390	-	-	-	-
Cagliari	-	-	-	-	-	-	5	1685	5	20	-	-
Catania	-	-	-	-	-	-	3	350	-	-	-	-
Genova	3	83	-	-	-	-	13	342	5	9	-	-
Marghera	3	220	-	-	-	-	15	346	-	-	-	-
Monfalcone	1	1	1	1	-	-	10	512	9	727	-	-
Napoli	2	6	1	1	-	-	15	553	2	6	1	1
Palermo	-	-	-	-	-	-	9	3996	6	58	1	1
Porto Nogaro	6	55	-	-	-	-	17	437	1	2	1	1
Porto Torres	2	12	-	-	-	-	10	2028	4	19	1	1
Ravenna	2	6	1	1	-	-	9	790	8	25	1	1
Salerno	-	-	-	-	-	-	14	5576	3	19	-	-
Taranto	-	-	2	2	-	-	6	138	2	2	1	2
Trieste	1	5	-	-	-	-	27	1338	6	387	2	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specie esotiche e relativo numero di esemplari catturati in ciascun porto monitorato. Siti e specie sono elencati in ordine alfabetico.

	Scolytinae											*Cerambycidae*		
Siti	*Ambrosiodmus rubricollis*	*Cyrtogenius lutescens*	*Enoporus castaneus*	*Gnathotrichus materiarius*	*Hypothenemus eruditus*	*Liparthrum colchicum*	*Pseudothamnurgus scrutator*	*Xyloborus andrusus*	*Xyleborus andrewesi*	*Xyleborus fernandezi*	*Xyleborus volvulus*	*Corydyloma erranticorne*	*Phoracantha australe*	*Xylotrechus stebbingi*
Ancona					12									2
Bari														
Cagliari														
Catania														
Genova					2			20	61					
Marghera		214			1				2					
Monfalcone									1					1
Napoli						5			1					1
Palermo														
Porto Nogaro	1	6		1	9			2	39					
Porto Torres					10		2							
Ravenna										6	5	1		
Salerno														
Taranto													1	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Trieste			5												
Totale	1	220	5	1	34	5	2	22	104	6	5		1	1	5

Indicatori

Nel 2014 si controlleranno nuovamente i porti di Napoli e Salerno.

Personale coinvolto: Ispettori fitosanitari, tecnici di supporto regionali, personale URCOFI e Dipartimento DAFNAE dell'Università degli Studi di Padova.

Referente regionale: Dott. Raffaele Griffo

Referente scientifico: Prof. Andrea Battisti, Prof. Antonio P. Garonna

fonte: http://burc.regione.campania.it

12.1 ATTIVITA' SPERIMENTALE DI CONTROLLO BIOLOGICO DELL'ALIENA *PISTIA STRATIOTES* DA REALIZZARSI NELLA STRUTTURA SERRICOLA DEL LABORATORIO FITOPATOLOGICO REGIONALE

Il progetto “Piante aliene” nasce dalla necessità di escogitare azioni di contrasto all'espansione della specie in oggetto, ai sensi del D. Lgs. 214 del 19/08/2005 ed in attuazione della Direttiva 2002/89/CE. Detta specie, individuata nella provincia di Caserta a fine anno 2010, è considerata dall'EPPO caratterizzata da elevata capacità invasiva ed inserita nell'Alert List fin dal 2007. Il Rapporto EPPO n. 166 del settembre 2010, prevede, inoltre, per i Paesi dell'area del mediterraneo a maggiore rischio, la predisposizione del “rilevamento precoce” oltre all'applicazione di concrete misure atte a impedire alla specie di diffondersi in ecosistemi molto vulnerabili. Al fine, quindi, di intraprendere azioni adeguate di contrasto, si è instaurato un rapporto di collaborazione con il Dipartimento di Arboricoltura, Botanica e Patologia Vegetale della Università Federico II di Napoli. Tra i tanti sistemi di controllo applicabili, è stato prescelto quello dell'agente fungino “*Sclerotinia sclerotiorum*”, che ha dimostrato da prove svolte presso i laboratori della Facoltà di Agraria di Portici, di essere un'antagonista naturale particolarmente adatto. La valutazione dell'efficacia del trattamento sarà eseguito mediante le tappe di seguito illustrate:

Analisi delle caratteristiche ecologiche e biologiche dell'esotica.

In tale contesto, saranno valutate le condizioni ambientali che agevolano la diffusione della specie nei corsi d'acqua campani e, in particolare, sarà esaminata l'influenza delle caratteristiche fisico-microbiologiche dell'acqua e la densità delle popolazioni. Il disegno sperimentale prevede la crescita della specie in vasche dotate di impianto di aerazione contenenti concentrazioni distinte di N,P,K e sostanze inquinanti. Per testare, inoltre, l'eventuale interazione tra la diffusione di P. stratiotes e la densità della popolazione, sarà variato, a parità di soluzione nutritiva, il numero di piante allevate per unità di superficie.

Biocontrollo

Consiste nell'impiego di una serie di inoculi del fungo su popolazioni della specie oggetto di controllo allevata in rapporto a specifiche fasi fenologiche. Sulla base della risposta del vegetale tenuto in allevamento, si stimerà l'efficacia del test e quindi le reali possibilità di intervenire adeguatamente con azioni mirate al contenimento della specie. Dai dati rilevati, saranno tratte anche informazioni sulle eventuali capacità fitodepuranti della macrofita e sul depauparamento della preziosa risorsa idrica.

Indicatori: 300 campioni analitici da 300 campioni selezionati in campo.
Personale coinvolto: unità convenzionata col Progetto Piante Aliene della Regione Campania.
Referente regionale: Dott.ssa Paola Spigno
Referente scientifico: Prof. Riccardo Motti

fonte: http://burc.regione.campania.it

12.2 MONITORAGGIO E MAPPATURA DELLE SPECIE VEGETALI INFESTANTI LE COLTIVAZIONI AD ALTO E MEDIO REDDITO DELLA NOSTRA REGIONE

Le specie vegetali infestanti o malerbe per la loro funzione di ospitare una miriade di agenti patogeni (virus, fitoplasmi, viroidi, batteri, funghi, ecc.) assumono un'importanza notevole come vettori nella trasmissione di malattie alle piante coltivate. In tale contesto, esse rappresentano in primo luogo, dei veri focolai latenti e permanenti di infezione ed in secondo luogo, offrono ai patogeni, percorsi alternativi e privilegiati per agire indisturbati negli ecosistemi condotti dall'uomo (agroecosistemi).

L'informazione minima da acquisire non si limita a costituire un semplice elenco delle specie infestanti nei siti oggetto delle verifiche, quanto l'effettiva entità in termini qualitativa e quantitativa. E' necessario, inoltre, distinguere due livelli di monitoraggio: 1) per le coltivazioni fortemente a rischio; 2) per quelle suscettibili. Al primo gruppo, appartengono le colture ad alto reddito caratterizzate da densità minore in termini di superficie investita, rappresentate principalmente da floreali (Lilium, Iris, Fresia, ecc.) ed ortive (pomodoro, peperone, lattuga, endivia, ecc.), coltivate soprattutto in ambienti protetti. In questi ultimi, difatti, si verifica un'incentivazione della crescita delle popolazioni di infestanti in quanto 1) risultano fortemente competitive nei confronti delle specie coltivate e, tali da essere definite “malerbe di eccellenza” 2) agevolano la diffusione dei patogeni determinandone, talora, incrementi logaritmici (nel 2010, ad esempio è stata accertata in Campania la presenza del CMV-su pomodoro conservato dall'aliena *Arauja sericifera*, infestante ruderale perenne in diverse aree coltivate della Campania).

Per il monitoraggio delle colture del secondo gruppo, invece, che attiene i siti di maggiore estensione come vivai e colture da pieno campo (fragola, tabacco, cipolla, aglio, ecc) proprio perchè si tratta di ambienti recalcitranti, i casi di epidemie da patogeni di turno, sono più lenti ad affermarsi in virtù dell'elevato numero di variabili ecologiche che intervengono a rallentarne il fenomeno.

L'analisi ad ampio spettro delle malerbe richiede un impegno piuttosto consistente e, comunque può essere assolto direttamente dal referente regionale di concerto con l'unità prescelta dalla Dipartimento di Arboricoltura , Botanica e Patologia Vegetale della Università Federico II di Napoli.

.
Indicatori: 300 campioni analitici da 300 campioni selezionati in campo.
Personale coinvolto: unità convenzionata col Progetto Piante Aliene della Regione Campania.
Referente regionale: Dott.ssa Paola Spigno, Dott. Giuseppe D'Auria
Referente scientifico: Prof. Riccardo Motti

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.0 Notifica rinvenimento nuovi organismi nocivi

In attuazione dell'art. 8 del D.lgs 214/2005 relativo all'obbligo di notifica della comparsa sul territorio nazionale di organismi nocivi di cui all'allegato I o II, nonché di ogni altro organismo nocivo non segnalato precedentemente ed in attuazione delle disposizioni del Mipaaf prot. 0001820 del 24 gennaio 2012 si definiscono le procedure per effettuare le notifiche di cui sopra.
Si fa presente che tale adempimento va svolto anche quando le nuove comparse si riferiscono al territorio campano, pur essendo state segnalate in altre regioni italiane.
Le segnalazioni devono essere corredate del Pest report il quale è elaborato:

– dal Servizio fitosanitario di concerto con il personale URCOFI in caso di segnalazioni effettuate dal personale del Servizio fitosanitario o da terzi;
– direttamente dal personale URCOFI quando la segnalazione è effettuata dagli stessi, d'intesa con il Servizio fitosanitario.

La redazione del Pest report è effettuata in accordo con l'articolo VIII della Convenzione Internazionale per la Protezione delle Piante, sulla base degli Standard internazionali per le misure fitosanitarie 8 e 17 nonché con lo Standard EPPO PM 1/5. Tali standard saranno oggetto di lavoro di sintesi in modo da essere rapidamente applicabili alle nuove segnalazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pest report

1	Motivo della segnalazione
Indicare una delle seguenti diciture: – ulteriore ritrovamento in regione (organismo nocivo già segnalato per la regione – specificare nel campo 15). – primo ritrovamento in regione (organismo nocivo segnalato per la prima volta in regione ma già presente in Italia). – primo ritrovamento in Italia (organismo nocivo segnalato per la prima volta in regione e in Italia). – aggiornamento (report di aggiornamento di un focolaio già ufficialmente segnalato). – eradicazione (comunicazione ufficiale di eradicazione di un focolaio).	
2	**Nome scientifico dell'organismo nocivo**
Indicare: – nome scientifico dell'organismo nocivo; – sottospecie, razza, patotipo, ceppo, se rilevante.	
3	**Categorizzazione dell'organismo nocivo**
Indicare se l'organismo nocivo è incluso nelle liste di quarantena della Direttiva 2000/29/CE, misure di emergenza Ue, liste EPPO, ecc.	
4	**Luogo del ritrovamento**
Fornire indicazioni sul luogo del ritrovamento (Comune, località, coordinate GPS, ecc.).	
5	**Data del ritrovamento**
Indicare le date di: – rinvenimento dell'organismo nocivo (o eradicazione); – esito esami di laboratorio.	
6	**Come è avvenuto il ritrovamento**
Breve descrizione di come si è venuti a conoscenza della presenza dell'organismo nocivo nell'area (indagine specifica, monitoraggio annuale, ritrovamento accidentale, segnalazione cittadino, segnalazione addetti al settore, ecc.).	
7	**Pianta ospite**
Indicare: – nome comune; – nome scientifico; – varietà; – tipo di coltivazione (coltura commerciale in pieno campo/serra, industriale, da seme/consumo, vivaio, in vaso, giardino, piante spontanee, area urbana, foresta, ecc.).	
8	**Descrizione area colpita**
Fornire una descrizione dettagliata dell'area in cui l'organismo nocivo è stato rinvenuto, includendo ogni elemento utile per comprendere il contesto ambientale e/o produttivo e la rilevanza del ritrovamento. Se disponibili allegare mappe, rappresentazioni cartografiche, ecc. Indicare inoltre: – superficie interessata;	

fonte: http://burc.regione.campania.it

– numero di piante colpite, se rilevante;
– se il rinvenimento non è correlato ad un vegetale (ad es. insetti catturati accidentalmente o in trappole) indicare dettagli sulle circostanze del ritrovamento e sul numero di esemplari dell'organismo nocivo rinvenuti.

9	**Presenza di sintomi e/o danni**

Descrizione dettagliata del livello di infestazione/infezione rilevato. Indicare:
– presenza di sintomi (ad es. maculature, cancri, disseccamenti, gallerie su corteccia/legno, fori, rosura, segni ovideposizione, ecc.)
– stadi di sviluppo dell'organismo nocivo (presenza di adulti, stadi larvali, età se rilevante, ecc.)
– livello di danno (fornire una stima del danno rilevato).
– allegare fotografie, se disponibili.

10	**Esami di laboratorio effettuati**

Indicare il tipo di campionamento effettuato, le metodologie di analisi utilizzate ed eventuali riferimenti normativi.

11	**Origine del ritrovamento**

Sulla base delle indagini svolte, fornire indicazioni dettagliate su come l'organismo nocivo è arrivato o si presume sia arrivato nell'area, tenendo in considerazione in particolare l'areale di diffusione della specie e le possibili vie di introduzione (flussi commerciali, diffusione naturale, introduzione accidentale, ecc.).

12	**Valutazione del rischio fitosanitario**

Verificare la disponibilità di analisi del rischio esistenti. Fornire una valutazione del rischio fitosanitario che l'introduzione dell'organismo nocivo può rappresentare (considerare la dannosità riscontrata, capacità di sopravvivenza e diffusione, ulteriori vie di introduzione, diffusione della coltura sul territorio, attività vivaistica, flussi commerciali, disponibilità misure di eradicazione, ecc.).
Indicare nello specifico:
– presenza di vettori dell'organismo nocivo, se rilevante;
– possibili vie di ulteriore diffusione identificate;
– efficacia prevista delle misure fitosanitarie adottate.

13	**Misure fitosanitarie adottate**

Elencare nel dettaglio le misure fitosanitarie adottate o previste sulla base del rischio fitosanitario valutato. Indicare eventuali riferimenti normativi. In caso di demarcazione fornire dettagli ed eventuali mappe.
Se non sono state adottate misure, indicare le motivazioni.

14	**Pest status relativo al ritrovamento**

Indicare esclusivamente una delle categorie elencate nell'ISPM 8 (*Determination of pest status in an area*):
– Presente (11 categorie): quando non è possibile eradicare l'organismo nocivo.
– Transitorio (3 categorie): quando l'eradicazione dell'organismo nocivo è considerata possibile.
– Assente: quando sulla base di specifici monitoraggi l'organismo non è rilevato.

15	**Informazioni sulla presenza dell'organismo nocivo nell'intero territorio regionale**

Fornire informazioni sull'eventuale presenza dell'organismo nocivo in altre aree del territorio regionale.

16	**Bibliografia**

Elencare i riferimenti di eventuali pubblicazioni scientifiche o altra documentazione disponibile sull'organismo nocivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

17	**Contatti**
Inserire i contatti del referente regionale per il presente report.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.1 Misure ufficiali nei casi di rinvenimento di nuovi organismi nocivi

Nei casi di rinvenimento di nuovi organismi nocivi, molte volte ci si è reso conto che quando la problematica è confinata a poche o pochissime piante e l'organismo nocivo è poco mobile sono sufficienti piccoli interventi, ma tempestivi, per portare con successo all'eradicazione di un nuovo focolaio. Un esempio per tutti, *Erwinia amylovora* ritrovata su giovani piante nel casertano e prontamente distrutte per cui focolaio eradicato da oltre un decennio.

Pertanto, con l'attuazione del presente Piano, oltre alle ordinarie Misure ufficiali che il Servizio fitosanitario regionale andrà a disporre di volta in volta, si attiverà un sistema pilota di “Pronto intervento fitosanitario”.

Operativamente, fatta salva la disponibilità finanziaria, nella fase di nuovo affidamento dei servizi di manutenzione e gestione agronomica della serra annessa al Laboratorio fitopatologico, sarà predisposto capitolato unico tenuto conto anche delle esigenze operative per attuare il “Pronto intervento fitosanitario”.

Tale servizio sarà attivato solo nel caso di prime segnalazioni di organismi nocivi in ambito regionale e per i quali è possibile ipotizzare che attraverso interventi tempestivi, sia possibile una sua eradicazione.
In tal caso la Regione Campania attraverso il proprio Servizio fitosanitario potrà prevedere l'adozione di alcune specifiche misure fitosanitarie a proprio carico, realizzate direttamente da una propria ditta fiduciaria e già preventivamente selezionata con bando pubblico unitamente ai servizi di gestione della serra regionale.
Le azioni che rientrano nel “Pronto intervento fitosanitario” consistono:

- estirpazione;
- rimozione piante infestate o infette;
- distruzione del materiale;
- trattamenti adeguati;
- sanificazione areale;
- ripiantumazione immediata, se possibile;
- altre misure fitosanitarie.

Tale tipo di intervento trova la piena applicazione quando:

a) la diffusione dell'organismo nocivo è limitata a poche o pochissime piante;

b) c'è la piena disponibilità del proprietario, sia esso pubblico che privato, il quale è sgravato degli oneri derivanti dall'applicazione degli interventi fitosanitari sul proprio fondo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

14.0 Sviluppo modelli previsionali

Nel 2014 con la messa a disposizione dei dati agrometereologici potrà essere svolta una calibrazione di modelli previsionali su buona parte del territorio regionale.
Questo è dovuto al fatto che alle stazioni agrometeo si sono aggiunte quelle della Protezione Civile e della Coop. Cerere (collaborazione in fase di definizione).
Nel corso del 2011 sono stati allestiti modelli previsionali per i fitofagi indicati nella sottostante tabella. Nel 2014 potrebbe essere estesa la loro calibrazione su larga scala.
Per poter effettuare la calibrazione su larga scala sono necessarie attività di monitoraggio visivo e registrazione puntuale dei dati della temperatura nei luoghi di monitoraggio. Il monitoraggio di alcuni insetti si può fare con le trappole a feromoni, per altri con le trappole cromotropiche, per altri ancora con la tecnica del frappage alle 5 del mattino, preferendo aziende ubicate in prossimità dei siti di rilevamento dei dati meteorologici. Negli altri casi deve essere assicurata la registrazione puntuale dei dati della temperatura che si può fare dislocando nei punti di monitoraggio (geolocalizzati), datalogger usb per il rilievo della temperatura dell'aria che verranno ritirati a fine monitoraggio.
Per poter procedere speditamente si dovrebbe allestire un programma informatico in grado di dare gli allarmi dei sotto elencati fitofagi nelle varie zone.

Bactrocera oleae
Carpocapsa pomonella
Cydia molesta
Gonocerus acuteangulatus
Diabrotica virgifera virgifera
Nezara viridula
Palomena prasina
Phthorimaea operculella
Rhagoletis completa e Coptodisca sp.
Spodoptera littoralis
Tuta absoluta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco: STAZIONI RETE REGIONALE e STAZIONI RETE COOP. CERERE

		LATITUDINE	LONGITUDINE	ALTITUDINE
AIROLA		41,067191	14,591359	267
ALIFE		41,337595	14,292681	163
BATTIPAGLIA		40,584906	14,981462	52
BUCCINO		40,587567	15,393254	310
BUONABITACOLO		40,291828	15,633531	475
CALITRI		40,928559	15,402396	692
CARBONARA DI NOLA - COOP. CERERE		40,874218	14,583696	190
CASTELMORRONE		41,128778	14,373582	240
CASTEL S. LORENZO		40,440779	15,209525	169
CASTELVENERE 2(scetta)		41,235508	14,559493	139
CASTELVETERE IN V.F.		41,424828	14,915014	769
CASTELVENERE 3(foresta)		41,248844	14,545331	162
CASTELVENERE 1 (tore)		41,223731	14,549047	173
CICCIANO - COOP. CERERE		40,972947	14,525338	52
CUMA		40,866320	14,065960	15
GIUGLIANO		40,938814	14,139869	72
GRECI		41,234292	15,138052	582
GUARDIA		41,220570	14,602016	89
ISCHIA		40,716205	13,872927	123
LICUSATI		40,068409	15,344953	296
MARIGLIANO		40,945443	14,437242	27
MIRABELLA		41,068728	14,957284	268
MONTELLA		40,843615	15,060299	502
MONTEMARANO		40,933961	15,025072	531
MORCONE		41,347472	14,722600	459
NOLA - COOP. CERERE		40,920610	14,549890	129
POLICASTRO		40,075063	15,531700	-1
PRESENZANO		41,357636	14,102177	152
SAN MARCCO DEI C.		41,314133	14,868310	730
SAN RUFO		40,428664	15,493657	480
SANTAPAOLINA		41,013925	14,861316	389
SESSA AURUNCA		41,226937	13,892983	55

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOLOPACA 5 (Tebano)		41,207809	14,551993	47
SOLOPACA 2 (negozio)		41,199327	14,557247	103
SOLOPACA 4 (orto)		41,194263	14,526530	85
SOLOPACA 1 (villa)		41,189074	14,513213	107
STELLA CILENTO		40,217112	15,084035	519
TELESE		41,212715	14,507467	77
VILLARICCA		40,910801	14,124144	85
VISCIANO - COOP. CERERE		40,921250	14,606320	477
VITULAZIO		41,123972	14,198559	25
TEANO - COOP. CERERE		41,243390	14,058210	166

Le coordinate sono espresse in gradi e decimi di grado

Nome_Stazione	Pr	LATITUINE			LONGITUDINE			Quota
		Gradi	Primi	Secondi	Gradi	Primi	Secondi	msm
Altavilla Irpina	AV	41	0	26.4	14	47	5.6	358
Ariano Irpino METEO	AV	41	11	47.8	15	8	9.9	631
Avellino-Genio Civile	AV	40	54	58.9	14	47	2.4	327
Bagnoli Irpino	AV	40	49	41.9	15	4	31.2	745
Caposele	AV	40	49	1.1	15	13	0.5	429
Cassano Irpino	AV	40	52	48,3	15	1	46,0	460
Conza della Campania METEO	AV	40	51	43.1	15	16	54.9	770
Luogosano	AV	40	59	5.7	15	0	14.3	460
Montella METEO	AV	40	50	18.5	15	2	21.7	515
Montemarano	AV	40	54	54.8	15	0	16.1	874
Montoro inferiore S.Pietro	AV	40	49	9.6	14	47	16.2	241
Pietrastornina	AV	40	59	37.1	14	44	6.7	526
Quindici Torriello	AV	40	50	53.7	14	37	37	848

fonte: http://burc.regione.campania.it

Senerchia	AV	40	44	22.5	15	12	23.6	582
Serino	AV	40	53	32.5	14	50	45.7	340
Teora- Boiara	AV	40	50	32.6	15	14	37.6	787

Nome_Stazione	Pr	LATITUINE			LONGITUDINE			Quota
		Gradi	Primi	Secondi	Gradi	Primi	Secondi	msm
Benevento METEO	BN	41	6	54.2	14	49	30.1	236
Castelfranco in Miscano	BN	41	18	1.8	15	5	20.7	774
Colle Sannita	BN	41	22	11.3	14	50	24.7	764
Cusano Mutri	BN	41	19	43.3	14	31	17	351
Melizzano	BN	41	10	9.2	14	30	23.8	206
Morcone	BN	41	20	7.3	14	39	57.7	630
Paduli	BN	41	8	57	14	50	7.6	142
S.Bartolomeo in Galdo METEO	BN	41	25	19.7	15	2	26.7	750
S.Salvatore Telesino METEO	BN	41	14	48.9	14	28	22.2	167
San Nicola Manfredi Rocchetta	BN	41	7	28.6	14	58	14.7	670

Nome_Stazione	Pr	LATITUINE			LONGITUDINE			Quota
		Gradi	Primi	Secondi	Gradi	Primi	Secondi	msm
Alife	CE	41	20	24.6	14	20	4.4	128
Alvignano	CE	41	13	9.3	14	23	44.5	250
Cellole METEO	CE	41	11	46.9	13	50	18	9
Grazzanise	CE	41	5	36,9	14	6	23,0	4
Letino	CE	41	27	14.1	14	15	10.9	1050

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pontelatone	CE	41	12	18.7	14	14	33.9	216
Rocca d'Evandro METEO	CE	41	25	28.6	13	52	48.6	62
Roccamonfina	CE	41	16	40.8	13	58	8.7	594
S.Angelo d'Alife	CE	41	21	15.4	14	14	13.9	127
S.Marco Evangelista METEO	CE	41	1	21	14	20	9.1	31
S.Maria a Vico	CE	41	1	39.3	14	29	9.7	98

Nome_Stazione	Pr	LATITUINE			LONGITUDINE			Quota
		Gradi	Primi	Secondi	Gradi	Primi	Secondi	msm
Agerola METEO	NA	40	38	48.6	14	32	26.2	848
Ercolano	NA	40	49	34.7	14	22	23.4	235
Palma Campania	NA	40	52	29,6	14	33	39,4	80
Pompei	NA	40	45	27.7	14	29	37.1	24
Vico Equense Moiano	NA	40	39	12.6	14	27	50.0	485

Nome_Stazione	Pr	LATITUINE			LONGITUDINE			Quota
		Gradi	Primi	Secondi	Gradi	Primi	Secondi	msm
Auletta	SA	40	33	9.6	15	25	44.9	204
Battipaglia	SA	40	36	43.9	14	58	35	50
Capaccio	SA	40	28	6,5	14	57	57,4	3
Contursi Meteo	SA	40	40	37.1	15	15	10	164
Fisciano Pizzolano	SA	40	47	6.1	14	47	11.9	244
Gioi Cilento	SA	40	17	32.2	15	13	37.4	699
Mercato S.Severino	SA	40	46	45.5	14	45	14.6	177
Montecorvino	SA	40	39	44.5	14	59	2.2	154

fonte: http://burc.regione.campania.it

R.lla								
Montesano Marcellana METEO	SA	40	15	20.1	15	39	36.5	552
Morigerati	SA	40	8	38.2	15	33	42.6	431
Positano	SA	40	37	49.8	14	30	12.4	455
Postiglione METEO	SA	40	33	42.8	15	14	12.9	660
Ravello	SA	40	39	24.3	14	36	52.5	390
Roccadaspide	SA	40	28	33.5	15	10	13.3	456
S.Mauro	SA	40	45	54.5	14	37	59.8	37
S.Mauro La Bruca	SA	40	7	29.3	15	17	27.6	451
Sala Consilina	SA	40	23	39,6	15	36	11	640
Salerno METEO	SA	40	38	37.7	14	50	11.5	16
Sanza	SA	40	14	37.1	15	33	3.2	581
Serre Persano Sele	SA	40	32	43.2	15	2	0.3	35
Nome_Stazione	Pr	LATITUINE			LONGITUDINE			Quota
		Gradi	Primi	Secondi	Gradi	Primi	Secondi	msm
Sicignano degli Alburni Castelluccio	SA	40	34	58.2	15	20	19.4	428
Torchiara	SA	40	19	21.3	15	3	27.6	412
Torraca	SA	40	5	52.6	15	37	35.9	403
Torre Orsaia METEO	SA	40	7	55.3	15	27	31.2	413
Tramonti	SA	40	42	13.9	14	38	49.3	422
Vallo della Lucania	SA	40	13	47,6	15	15	45,4	377

Personale coinvolto: Ispettori fitosanitari, tecnici di supporto regionali, personale URCOFI
Referente regionale: Dott. Luigi Conelli,
Referente scientifico: Dott. Paolo Pedata

fonte: http://burc.regione.campania.it

15.0 Uso sostenibile dei prodotti fitosanitari

Il Servizio fitosanitario svolge azioni di supporto tecnico finalizzate ad un corretto impiego dei prodotti fitosanitari nell'ottica di un'agricoltura ecocompatibile traducendo in azioni concrete le indicazioni sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari contenute nella nuova direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi.

La Direttiva 2009/128/CEE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, regola la fase dell'uso dei prodotti fitosanitari, in modo da renderla quanto più sostenibile nei confronti della salute umana e dell'ambiente, mediante la promozione dell'impiego della difesa integrata e di approcci o tecniche alternativi, quali le alternative non chimiche ai pesticidi.

La Direttiva 2009/128/CEE prevede, innanzitutto, l'obbligo della predisposizione e della conseguente trasmissione, da parte degli Stati membri, alla Ue e agli altri Stati membri, dei **Piani d'Azione Nazionali**, entro il 26 novembre 2012. Gli Stati membri sono tenuti a indicare nei Piani le modalità di attuazione delle diverse misure della Direttiva. In primo luogo, devono essere disciplinati i processi formativi per gli addetti ai lavori (utilizzatori professionali, distributori e consulenti). Inoltre la direttiva prevede che devono essere precisate le prescrizioni per la vendita dei prodotti fitosanitari, gli elementi per i processi di informazione e sensibilizzazione, le regole per l'ispezione delle attrezzature in uso, quelle per l'irrorazione aerea. Inoltre i Piani devono prevedere: le disposizioni in materia d'informazione, le misure specifiche per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua non potabile, le misure per la riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari o dei rischi in aree specifiche, i provvedimenti per la manipolazione e lo stoccaggio dei prodotti fitosanitari, il trattamento dei relativi imballaggi e delle rimanenze, la promozione della difesa integrata e la messa a punto di indicatori di rischio.

Altri aspetti innovativi della Direttiva riguardano l'introduzione della figura del consulente del quale devono essere sanciti il ruolo e l'adeguatezza del livello delle conoscenze, che, nel nostro Paese, si tradurrà con ogni probabilità nella necessità che il consulente sia dotato di un adeguato titolo di studio, quanto al livello ed ai contenuti.

Altra novità riguarda i distributori, per i quali è parimenti previsto il possesso di un adeguato titolo di studio.

La Direttiva stabilisce inoltre che tutti gli utilizzatori professionali di pesticidi attuino i principi generali della difesa integrata al più tardi entro il 1° gennaio 2014.

Le attività poste in essere a riguardo della nuova normativa riguardano pertanto:

d. La predisposizione dei "Disciplinari di Difesa Integrata delle colture" per 82 colture maggiormente rappresentative della realtà campana. I disciplinari sono volti ad assicurare l'impiego ottimale dei prodotti fitosanitari in funzione di valutazioni tecniche ed ecotossicologiche relative alle singole colture. L'attività consiste: nell'aggiornamento periodico delle norme tecniche di difesa e diserbo, in conformità a quanto deliberato dal Gruppo Difesa Integrata istituito presso il Mipaaf ai sensi del DM 2722 del 17.04.08, nella valutazione delle richieste di deroghe ed espressione dei pareri relativi ai disciplinari di produzione integrata ai sensi della Misura 214 del PSR e dell'OCM Ortofrutta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. Monitoraggio delle colture maggiormente rappresentative della realtà agricola campana attraverso 260 aziende di riferimento denominate UTM (Unità Territoriali di Monitoraggio) dislocate su tutto il territorio regionale. Il monitoraggio, previsto in un programma annuale denominato PRLFI (Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata), viene eseguito durante tutto il corso dell'anno con visite settimanali nel periodo marzo-ottobre e quindicinale nel periodo novembre- febbraio. Esso prevede installazione delle trappole e dei campionamenti delle parti vegetali (foglie, fiori, frutti) secondo quanto previsto dai disciplinari regionali di difesa integrata.
f. Redazione di bollettini fitosanitari zonali distinti in circa trenta edizioni zonali. I bollettini hanno cadenza settimanale nel periodo marzo-ottobre e quindicinale nel periodo novembre-febbraio. Ogni anno sono pubblicati circa 44 bollettini per ogni edizione zonale.
g. Realizzazione di incontri divulgativi di aggiornamento sulla difesa integrata per i titolari delle aziende e dei tecnici che partecipano al PRLFI. Le aziende che aderiscono al Piano sono circa 8500.
h. Aggiornamento delle pagine del sito web dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania relativamente alla Consulenza fitosanitaria alle aziende agricole e alla difesa e alla produzione integrata.
i. Realizzazione di incontri divulgativi, seminari e convegni in materia fitosanitaria e di uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.
j. Realizzazione di pubblicazioni e articoli scientifici in materia fitosanitaria e di difesa integrata.
k. Realizzazione di brochure e opuscoli divulgativi in materia fitosanitaria e di difesa integrata.
l. Partecipazione al tavolo tecnico presso Ministero dell'Ambiente per la stesura del Piano di Azione Nazionale previsto dalla direttiva 2009/128/CE .
m. Partecipazione al Gruppo difesa integrata istituito presso il Mipaaf ai sensi del DM 2722 del 17.04.08 per l'aggiornamento delle Linee Guida Nazionali di Difesa Integrata e per l'aggiornamento dei disciplinari regionali di difesa integrata.
n. Partecipazione al Comitato produzione integrata istituito presso il Mipaaf ai sensi del DM 2722 del 17.04.08 per l'approvazione e aggiornamento delle Linee Guida Nazionali di Produzione Integrata e per l'aggiornamento dei disciplinari regionali di produzione integrata .
o. Partecipazione al Tavolo tecnico florovivaistico istituito presso il Mipaaf sottogruppo difesa.

Personale coinvolto: Tecnici di supporto regionali, personale URCOFI
Referente regionale: Dott. ssa Flavia Tropiano

fonte: http://burc.regione.campania.it

16.0 Attività di formazione e aggiornamento

Commento [Prof. Gar7]: Paragrafo da rivedere

La rapida evoluzione del quadro normativo europeo in materia fitosanitaria richiede una sempre migliore formazione dei tecnici impegnati presso il Servizio Fitosanitario Regionale, siano essi ispettori o divulgatori, nonché un aggiornamento puntale e costante.
La globalizzazione dei mercati ha portato un incremento inoltre nello scambio di merci e di materiale vegetale con conseguente aumento della possibilità di introduzione di nuovi parassiti nocivi per le colture agrarie, nonostante la vigilanza effettuata nei punti d'ingresso frontalieri.
Ogni anno si assiste all'esplosione di nuovi parassiti mai riscontrati prima nella nostra regione che, non trovando nemici naturali in grado di contenerli, danno vita a pullulazioni che pregiudicano il buon esito delle colture agrarie in campo.
E' importante pertanto che i tecnici siano opportunamente informati sui parassiti di recente introduzione e siano in grado di riconoscerli e segnalarli.
Ma la sorveglianza fitosanitaria e l'azione di contrasto all'introduzione di organismi nocivi da sole non sono sufficienti, si deve associare ad esse un costante monitoraggio fitosanitario del territorio regionale. Il monitoraggio in campo è del resto un pilastro della difesa integrata che è diventata obbligatoria a partire dal 2014, così come previsto dalla direttiva 128/2009 sull'uso sostenibile dei pesticidi in agricoltura.
Si prospetta pertanto, nell'ambito delle attività di formazione previste dall'accordo istitutivo dell'URCOFI, di stabilire un calendario di incontri di formazione e aggiornamento per i tecnici impegnati sul territorio, sia nelle attività di controllo ai sensi del Decreto legislativo 214/ 2005, che in quelle di monitoraggio dello stato fitosanitario delle colture agrarie previsto dal Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Regionale.
L'attività di aggiornamento degli ispettori fitosanitari e del personale di supporto sia regionale che dei firmatari URCOFI sarà realizzata con giornate di aggiornamento periodiche, stage in campo e con la partecipazione a meeting nazionali ed internazionali, corsi specifici presso istituti universitari, laboratori specializzati e centri di ricerca.
L'aggiornamento continuo sarà basato sulla consultazione di testi specializzati, riviste scientifiche, ma anche internet per la consultazione degli Standard internazionali e della normativa di settore.
Inoltre, a supporto delle attività fitosanitarie, le quali per la maggior parte discendono da normative nazionali e comunitarie, occorre assicurare un supporto tecnico legale attraverso anche il coinvolgimento di figure specialistiche in materia.

Personale coinvolto: Ispettori fitosanitari, Tecnici di supporto regionali, personale URCOFI
Referente regionale: Dott. ssa Flavia Tropiano

fonte: http://burc.regione.campania.it

17.0 Attività di informazione e comunicazione

17.1 Revisione e aggiornamento del Sito web:
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/difesa/difesa.html
Tale azione ha lo scopo di informare gli agricoltori, i tecnici, gli Ispettori fitosanitari, i tecnici di supporto, i ricercatori sulle attività ed emergenze del Servizio fitosanitario;

17.2 Convegni – Partecipazione a convegni, seminari e incontri tecnici rivolti agricoltori, i tecnici, gli Ispettori fitosanitari, i tecnici di supporto, i ricercatori sulle attività ed emergenze del Servizio fitosanitario. Per particolari tematiche che interessano in verde urbano saranno coinvolti anche gli operatori e i gestori delle arre verdi, pubbliche e private;

17.3 Schede tecniche fitosanitarie – Pubblicazione su Web e su stampa delle schede tecniche fitosanitarie rivolte agli agricoltori, ai tecnici, agli Ispettori fitosanitari, e ai tecnici di supporto;

17.4 Mappe della distribuzione delle patologie da quarantena – Aggiornamento e pubblicazione su Web delle mappe contenenti la distribuzione sul territorio Campano delle attuali patologie da quarantena dei vegetali e prodotti vegetali, rivolti alle aziende agricole ed ai tecnici;

17.5 Attività d'informazione e comunicazione – Pubblicazione di articoli sulle maggiori riviste del settore a livello nazionale o internazionale.

17.6 Bollettini del Piano Regionale Lotta Fitopatologia Integrata (PRLFI)

La divulgazione delle attività connesse al PRLFI si avvale di una serie di strumenti: la pubblicazione del "Bollettino fitosanitario zonale", gli incontri divulgativi, la produzione di piccoli filmati, la pagina della difesa fitosanitaria sul sito Internet della Regione Campania ecc.
Il *"Bollettino fitosanitario*" zonale (di seguito denominato *"Bollettino*") contiene le informazioni sullo stato fitosanitario delle colture, i dati dei rilievi fenologici e fitosanitari condotti presso le UTM e i consigli per la realizzazione della difesa fitosanitaria integrata, alla luce di quanto disposto dalle "*Norme tecniche"*.
La pubblicazione del *"Bollettino*" è di competenza delle UOD Servizi territoriali provinciali ed è settimanale nel periodo 1°marzo - 31 ottobre, quindicinale nel periodo 1° novembre - 28 febbraio.
Essendo infatti il "*Bollettino*" l'organo ufficiale mediante il quale il responsabile o il legale rappresentante delle aziende aderenti al Piano è informato, oltre che degli aspetti tecnici, anche di tutti gli adempimenti di natura amministrativa inerenti il Piano stesso, la sua redazione non viene mai sospesa nel corso dell'anno, neanche durante il periodo del riposo vegetativo delle colture.
Il*"Bollettino"* è articolato in diverse edizioni zonali.
Sul frontespizio del *"Bollettino*" è riportata la zona omogenea cui si riferisce, specificando i relativi comuni.
Il*"Bollettino"* è articolato in due tre sezioni:
Andamento meteorologico: tale sezione riporta le informazioni riguardanti la settimana precedente la compilazione del "*Bollettino*" relativamente alla loro influenza sullo sviluppo dei parassiti e delle malattie delle piante. I dati agrometeorologici dettagliati forniti dalle centraline della Rete Agrometeorologica Regionale sono disponibili sul sito www.agricoltura.regione.campania.it nella Sezione Meteorologia.
Stato fitosanitario delle colture: in questa sezione è indicato, per ogni coltura e per ogni UTM, lo stadio fenologico e lo stato fitosanitario rilevati dai tecnici nel corso delle loro visite

fonte: http://burc.regione.campania.it

periodiche. Laddove siano previsti degli specifici campionamenti sono indicate le percentuali di infestazione o di infezione rilevate nelle singole UTM.

Notizie utili: questa sezione riporta informazioni varie (date di scadenza della presentazione delle domande, aggiornamenti legislativi ecc.). In un riquadro alla fine del "*Bollettino*" sono indicati i nominativi dei tecnici referenti dell'attività ed i loro recapiti, ai quali tutti gli interessati possono rivolgersi per ricevere ulteriori informazioni.

Alla redazione del "*Bollettino*" possono partecipare anche tecnici esterni, ad esempio appartenenti ad Organizzazioni di Produttori, che portano i dati del monitoraggio eseguito presso le aziende da loro seguite, purchè si impegnino a utilizzare la modulistica regionale da compilare durante i campionamenti e di attenersi alle modalità di monitoraggio previste dalle Norme Tecniche. Il contributo dei tecnici privati contribuisce ad avere un quadro più completo della situazione fitosanitaria in campo.

I *"Bollettini*" redatti sono trasmessi via "Internet" alla UOD Fitosanitario Regionale e a tutti gli interessati che ne abbiano fatto specifica richiesta alle UOD Servizi territoriali provinciali competenti per territorio.

Il *"Bollettino*" possono essere affissi in alcuni punti prestabiliti quali:

- gli uffici regionali, i Comuni, ecc.;
- le rivendite di prodotti fitosanitari;
- le Cooperative, le Associazioni dei Produttori.

Le UOD Servizi territoriali provinciali archiviano le copie dei "*Bollettini"* redatti nel territorio di competenza

Personale coinvolto: Ispettori fitosanitari, Tecnici di supporto regionali, personale URCOFI
Referente regionale: Dott. ssa Flavia Tropiano

fonte: http://burc.regione.campania.it

18.0 Attività del Laboratorio fitopatologico regionale con annessa serra

L'attuale organigramma del personale impegnato nel Laboratorio fitopatologico regionale con annessa serra è il seguente:

- Responsabile del Laboratorio: Dott.ssa P. Spigno
- Sezione di batteriologia: Dott.ssa P Spigno
- Sezione di entomologia e acarologia: Dott. Giuseppe D'Auria e Dott.ssa P. Spigno
- Sezione di malerbologia: Dott. Giuseppe D'Auria
- Sezione di micologia: Dott.ssa Paola Spigno
- Sezione nematologia: Dott.ssa Maria Fantini
- Sezione virologia: Dott. Gennaro Cennamo
- Amministrativo: sig.ra Silvana Cardinale
- Amministrativo: sig.ra Maria Rapesta
- Gestione serra: Ditta W di Maria Gargiulo

Principali dotazioni del Laboratorio

- Microscopi Polivar, Leica e Nikon a fluorescenza;
- Stereomicroscopi Leica e Nikon;
- Cappe: chimica, a flusso laminare, per biologia molecolare;
- Autoclave;
- bidistillatore bagnomaria;
- Centrifughe a diverse velocità, accessoriate e/o refrigerate;
- Frigoriferi standard;
- Congelatori a -20°C e –80°C;
- Stufe e incubatori;
- Cella fito-climatica;
- Lavavetreria e macchina del ghiaccio;
- Contenitori per azoto liquido;
- Spettrofotometri: per test sierologici e per Biologia molecolare;Camere per elettroforesi orizzontale e verticale;
- PCR……..ecc;
- Thermomixer;
- Thermocycler

Attività svolte

1. Virologia,
2. Nematologia,
3. Micologia,
4. Batteriologia,
5. Entomologia e acarologia,
6. Malerbologia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Analisi realizzate dal Laboratorio fitopatologico regionale nell'ultimo quinquennio

N° ANALISI	2007	2008	2009	2010	2011
Micologiche	533	708	723	950	486
Batteriologiche	704	566	747	696	377
Nematologiche	762	556	974	553	519
Virologiche	2669	1952	1541	1551	606
Entomologiche	43	68	154	349	89
Fitoplasmosi	350	139	385	263	160
Totali	**5.061**	**3.989**	**4.524**	**4.362**	**2.237**

Numero dei campioni analizzati nell'ambito dei controlli fitosanitari e della consulenza aziendale

	2007	2008	2009	2010	2011
Controlli fitosanitari	1951	1571	1461	1616	1481
Consulenza	274	550	470	620	414
Totale	**2. 225**	**2.121**	**1.931**	**2.236**	**1.895**

Le analisi sono svolte secondo protocolli ufficiali definiti a livello nazionale, comunitario o internazionale (EPPO), compreso sistemi di estrazione e di identificazione:
1. Polimerase chain reaction (PCR) diretta e nested;
2. Enzyme-Linked ImmunoSorbent Assay (ELISA)
3. test biologici su piante indicatrici
4. Immunofluorescenza;
5. Inucolazione su terreni selettivi

Fase di elaborazione del referto

Il referto, elaborato grazie ad un programma informatico, contiene dati su:

6. campione,
7. provenienza,
8. azienda,
9. tecnico di campo
10. sintomatologia manifestata,
11. tipologia di analisi effettuata,
12. metodi impiegati,
13. diagnosi,
14. profilassi e/o terapia secondo le indicazione dei disciplinari di difesa integrata.

Potenziamento del laboratorio :

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al fine migliorare sia in termini quantitativi che qualitativi le attività del laboratorio è necessario che la struttura sia rafforzata, le 5 unità presenti, impegnate tra l'altro in attività amministrative, devono essere potenziate in modo che per ogni sezioni di indagine vi siamo almeno due tecnici a piena disponibilità.
Il programma informatico in uso presso il laboratorio va migliorato e integrato con il **S**istema **I**nformativo per il **M**onitoraggio **Fito**sanitario – **S.I.M.Fito**

fonte: http://burc.regione.campania.it

19.0 Sistema di Autovalutazione e analisi delle criticità

Sulla base dei dati e delle informazioni descritti nei capitoli precedenti, annualmente sulla base dei dati forniti dagli STAPA CePICA e dai firmatari URCOFI, il SeSIRCA effettua una valutazione complessiva dell'attività di controllo ufficiale svolta e dei risultati conseguiti.
L'analisi deve comprendere, per quanto possibile, i seguenti fattori:
a) adeguatezza dei sistemi di anagrafe di riferimento e del sistema di categorizzazione del rischio adottato per la pianificazione dei controlli;
b) valutazione dei controlli ufficiali effettuati e loro adeguatezza ai fini del conseguimento degli obiettivi e della conformità alla normativa specifica, con particolare riferimento a:
- indicatori di prestazione (indicatori di efficienza, efficacia, ecc.);
- eventuali criticità che hanno influenzato lo svolgimento dell'attività;
- coordinamento tra le amministrazioni coinvolte;
c) analisi delle criticità riscontrate in fase di attuazione.

Il report annuale deve fornire anche le seguenti informazioni:
- indicazioni utili per l'adozione di strategie di controllo in funzione del rischio;
- conclusioni generali, anche in riferimento ad eventuali esigenze di modifica del sistema di controllo.

Devono essere quantificate, in particolare:
- imposizioni, misure di sospensione dell'attività, chiusura dell'attività, sospensione o revoca delle autorizzazioni fitosanitarie
- sanzioni amministrative;
- restrizioni ad importazioni, esportazioni;
- sequestri;
- distruzioni;
- intercettazioni presso i punti di entrata.

20.0 Personale strutturato coinvolto nell'azione di supporto suddiviso per Istituzione e tipologia.

La partecipazione delle singole unità di personale docente/ricercatore sarà definita tenendo conto delle proprie specifiche competenze sulla base della problematiche fitosanitarie assegnate a ciascuna Istituzione.

Istituzione / Personale	UNINA	CNR	CRA	
	AGRARIA	IPP	FRC	CAT
P. Ordinari	3			
P. Associati	4			
Ricercatori	4	9	1	1
Tecnici	4	1	3	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Appendice n° 1 - Riepilogo delle attività di controllo degli organismi nocivi per coltura

Coltura	Organismo nocivo	Matrice del controllo	Ambito controllo	Periodo del controllo
Mais	Diabrotica	trappole + pieno campo	areale maidicolo	Giugno-luglio
Latifoglie ospiti di Megaplatipo	Megaplatypus mutatus	piante in aree pubbliche e private	zone infestate e limitrofe	Maggio-ottobre
		pioppeti	zone infestate e limitrofe	"
		vivai	vivai, garden e punti vendita	"
Latifoglie ospiti di Anoplophora	Anoplophora chinensis	piante	aree pubbliche e private	Settembre novembre
		vivai	vivai, garden e punti vendita	"
Palme	Punteruolo	trappole a feromoni	zone infestate e limitrofe	aprile-novembre
		piante	tutti i vivai + 40 siti (congiunto con Paysandisia)	aprile-novembre
	Paysandisia archon	piante	aree pubbliche e private	Aprile - novembre
		piante	tutti i vivai + 40 siti (congiunto con Punteruolo)	aprile-novembre
Vite	Flavescenza	piante + trappole cromotropiche	aree focolaio (Ischia)	luglio-fine settembre
		piante + trappole cromotropiche	aree da cui si preleva materiale vivaistico	luglio-fine settembre
		vivai	vivai, garden e punti vendita	luglio-fine settembre
	GLRV, GVA, ArMV, GFkV	vivai		
	Nematodi vettori di virus: *Xiphinema index, X. diversicaudatum Longidorus caespiticola Longidorus diadecturus*	vivai		
	Phaeomoniella chlamydospora e Phaeoacremonium aleophilum	vivai		
	Cocciniglie	vivai		
Melo	Scopazzi del melo (APP)	piante	giovani impianti e meleti	metà settembre-fine ottobre

fonte: http://burc.regione.campania.it

		astoni (radici)	Vivai	marzo-aprile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coltura	Organismo nocivo	Matrice del controllo	Ambito controllo	Periodo del controllo
Melo, pero, rosacee ospiti	Erwinia amylovora	piante	rete monitoraggio nella Zona Protetta regionale	15 maggio-31 luglio 15 settembre-30 ottobre
		piante	vivai	15 maggio-31 luglio 15 settembre-30 ottobre
		prelievo campioni asintomatici	vivai e rete di monitoraggio	Maggio-ottobre
Agrumi	Tristeza (CTV) + altri virus	piante	agrumeti in produzione	aprile-ottobre
		piante	vivai	
	Deuterophoma tracheiphila	piante	agrumeti in produzione	
	Glomerella gossypii	piante	agrumeti in produzione	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coltura	Organismo nocivo	Matrice del controllo	Ambito controllo	Periodo del controllo
Prunus (albicocco, ciliegio, pesco e susino)	Sharka	foglie e frutti	zone indenni: campi di piante madri + campi collezione + vivai + frutteti di nuovo impianto adiacenti a vivai	giugno-luglio
		fiori	frutteti con sospetto di infezione l'anno precedente	periodo di fioritura
	Xanthomonas arboricola pv. *pruni*	foglie e frutti	aree agricole a vocazione frutticola	
		fiori	vivai	
	Aromia bungii	larve nei tronchi	aree agricole frutticole	Tutto l'anno
		trappole per adulti	aree agricole frutticole	Giugno-settembre
castagno	*Dryocosmus kuriphylus*	piante	castagneti cedui e da frutto (> 200m s.l.m.)	aprile-giugno/settembre
		astoni	Tutti i vivai	aprile-maggio
Pino	*Bursaphelenchus xylophilus/Monochamus* spp.	piante	popolamenti con particolare attenzione alle aree colpite da SCOLITIDI o deperite + zone adiacenti ad aree a rischio (segherie, industrie di lavorazione, dogane aeroportuali e terrestri)	Maggio-novembre
		imballaggi originari di Paesi dove il nematode è insediato	Import	Tutto l'anno
		Corteccia di pino originaria di Paesi dove il nematode è insediato	Import / circolazione	Tutto l'anno

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pino	*Gibberella circinata*	semi/coni	importazione e commercializzazione da parte di ditte campane	15 aprile–15 novembre
		piante (campione: rami, porzioni legnose, semenzali o piante intere)	Vivai	15 aprile–15 novembre
		piante (campione: rami, porzioni legnose)	Boschi	15 aprile–15 novembre
		piante (campione: rami, porzioni legnose)	verde pubblico	15 aprile–15 novembre
	Marchalina hellenica	piante (campione: rami, porzioni legnose)	verde pubblico	15 aprile–15 novembre
	Thaumetopoea pityocampa	piante (campione: rami, porzioni legnose)	verde pubblico / pinete	15 ottobre–15 marzo
Specie ornamentali	*Xylosandrus compactus*	piante (germogli)	verde pubblico, aree forestali e frutticole	tutto l'anno
		piante (campione: rami, semenzali o piante intere)	vivai	tutto l'anno
Eucalyptus spp.	*Thaumastocoris peregrinus*	piante (campione: foglie e germogli)	verde pubblico	tutto l'anno
		piante (campione: foglie e germogli)	vivai	tutto l'anno
Platano	cancro colorato	piante (campioni: tasselli legnosi)	tutto il territorio regionale su richiesta di Enti pubblici, privati, cittadini o su iniziativa degli IF	tutto l'anno
ospiti di *Phytophthora ramorum*	*Phytophthora ramorum*	piante (campione: foglie, rami, porzioni legnose)	vivai + garden center + verde pubblico e privato + giardini botanici + boschi	15 marzo-31 giugno 1 settembre-15 novembre
		legname e corteccia	importazione da zone a rischio	tutto l'anno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Olivo	AMV, CLRV, SLRSV, CMV, OLV1, OLV2, OLYV, TNV	piante	vivai	
	Verticillium dahliae	piante	vivai	
	Pseudomonas savastanoi savastanoi	piante	vivai	
	Meloidogyne incognita, M. javanica , Pratylenchus vulnus, Xyphinema diversicaudatum	piante	vivai	
Pomodoro	*Tuta absoluta*	piante + trappole a feromoni	vivai + pieno campo	Giugno-settembre
	Ralstonia solanacearum	Piante	Vivai / campi	Giugno settembre
	PeMV	sementi	importazione da Paesi terzi	Novembre marzo
		piantine (foglie)	Vivaisti	marzo-maggio
		piantine (foglie)	garden center	maggio-giugno
		piante (foglie)	coltivazioni di pomodoro in serra e pieno campo	maggio-agosto
	CMV, ToMV, AMV, PVX, PVY e TSWV	piantine (foglie)	Vivaisti	marzo-maggio
		piantine (foglie)	garden center	maggio-giugno
	PZSV, TYLCV, Candidatus Phytoplasma solani 16Sr XII	piante (foglie)	coltivazioni di pomodoro in serra e pieno campo	maggio-agosto
	Xanthomonas campestris pv. vesicatoria	semente	importazione da Paesi terzi	tutto l'anno
		pianta intera, porzioni di pianta, frutti	coltivazioni in pieno campo e coltura protetta	stagione vegetativa
	Clavibacter michiganensis subsp. michiganensis	semente	importazione da Paesi terzi	tutto l'anno
		pianta intera, porzioni di pianta, frutti	coltivazioni in pieno campo e coltura protetta	stagione vegetativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Colture in vaso e fiori recisi	TRSV, INSV, PSTVd,	piante	produttori campani+ piante in importazione	aprile-settembre
Bulbose	TRSV, INSV, PSTVd,	piante	produttori campani+ piante in importazione	aprile-settembre

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coltura	Organismo nocivo	Matrice del controllo	Ambito controllo	Periodo del controllo
Patata	Ralstonia solanacearum	tuberi-seme	partite introdotte in Campania, nazionali e di importazione	gennaio-marzo
		patate da consumo e da industria	partite prodotte in Campania	tutto l'anno
		patate da consumo e da industria	patate di origine egiziana	tutto l'anno
		colture in pieno campo (piante intere e tuberi)	aree pataticole	periodo di coltivazione
	Clavibacter michiganensis subsp. sepedonicus	tuberi-seme	partite introdotte Campania, nazionali e di importazione	gennaio-marzo
		piante intere e tuberi	colture in pieno campo aree pataticole	periodo di coltivazione
	PSTVd	colture in pieno campo	Pomodoro da industria	Periodo di coltivazione
	tignola della patata	trappole a feromoni	aree pataticole in provincia di Caserta e Napoli	Giugno-settembre
	nematodi cisticoli (*Globodera pallida, G. tabacum* e *G. rostochiensis*)	ispezione visiva e campionamento del terreno	7 campioni in aree pataticole	Giugno settembre
	Ditylenchus destructor	ispezione visiva e campionamento del terreno	7 campioni in aree pataticole	Giugno settembre
	Epitrix cucumeris, E. similaris, E. subcrinita, E. tuberis	colture in pieno campo (piante intere e tuberi)	aree pataticole	
		patate da consumo e da industria, tuberi seme	partite di importazione da Paesi Terzi con o senza presenza dichiarata dei fitofagi	
	CMV, ToMV, AMV, PVX, PVY e TSWV, PeMV, TICV, ToCV,	piantine (foglie)	Vivaisti	marzo-maggio
		piantine (foglie)	garden center	maggio-giugno

fonte: http://burc.regione.campania.it

	PZSV, TYLCV, AMV, PSTVd, Candidatus Phytoplasma solani 16Sr XII	piante (foglie)	coltivazioni di pomodoro in serra e pieno campo	maggio-agosto

Coltura	Organismo nocivo	Matrice del controllo	Ambito controllo	Periodo del controllo
Specie forestali	*Ips acuminatus, Tomicus destruens*	piante	aree pubbliche e private	marzo-novembre
		piante	popolamenti forestali	marzo-novembre
	Chalara fraxinea	piante	popolamenti forestali	
Kiwi	*Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae*	piante e astoni	frutteti e vivai	tutto l'anno
piccoli frutti, drupacee, vite	*Drosophila suzukii*	trappole esca	aree frutticole	T>10°, maturazione frutti
Fragola	*Colletotrichum acutatum*	materiale di moltiplicazione	aree produttive e vivai	
	SVBV, ArMV, RRV, SLRSV, SMYV, SCV			
	Aphelencoides bessey, A. fragrariae			
	Phytophthora fragrariae			
	Xanthomonas fragrarie			
	Anthonomus bisignifer e *A. signatus*			
Noce	*Rhagoletis completa*	frutti	aree produttive	maggio-otttobre
	Coptodisca sp.	foglie	aree produttive e vivai	maggio-otttobre
	Pityophtorus juglandis	tronco, rami	aree produttive	tutto l'anno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lattuga	*Fusarium oxysporum* FS *lactucae*	piante	aree produttive	
	LIYV, TSWV, LBV, LMV, LRN	piante	aree produttive	
Euphorbia pulcherrima	*Melampsora euphorbiae*	piante	vivai	
Liliacee *(Allium, Iris, Lilium*, etc.)	IYSV			
	Ditylenchus dipsaci			
Carciofo	TSWV, AILV, ALV, BYMV			
Piante aromatiche (Basilico, sedano prezzemolo)	PepMV			

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Appendice n° 2 - PIANO MONITORAGGIO NAZIONALE

		ITALIA	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	…….
1	***Anoplophora chinensis***									
2	n°vivai ispezionati									
3	n°ispezioni altri siti (garden)									
4	n°ispezioni aree verdi									
5	n°ispezioni foresta									
6	***Rhynchophorus ferrugineus***									
7	n°siti di produzione ispezionati									
8	n°siti ispezionati aree verdi									
9	n°siti ispezionati foresta									
10	n°trappole posizionate									
11	***Epitrix cucumeris, E. similaris, E. subcrinita, E. tuberis***									
12	**Patata**	–								
13	sup. coltivata in regione (ha)	€								
14	sup. monitorata (campionata) (ha)									
15	n°ispezioni sui tuberi (n°campioni durante la coltivazione o la raccolta)									
16	n°ispezioni visive in campo (adulti)									
17	n°piante ispezionate (= riga 16 x 100)									
18	**Pomodoro e altri ospiti**	–								
19	sup. coltivata in regione (ha)	€								
20	sup. monitorata (ha)									
21	n°ispezioni visive in campo (adulti)									

fonte: http://burc.regione.campania.it

22	n° piante ispezionate (= riga 21 x 50)										
23	**Importazione patate**										
24	n° lotti ispezionati originari da Paesi terzi										
25	n° campioni										
26	n° lotti ispezionati originari da altri Paesi membri										
27	n° campioni										
28	**Globodera pallida e G. rostochiensis**										
29	**Patata da consumo**										
30	sup. coltivata in regione (ha)										
31	sup. campionata (ha)										
32	**Patata da seme**										
33	sup. coltivata in regione (ha)										
34	sup. campionata (ha)										
35	***Bursaphelenchus xylophilus***										
36	**Foresta**										
37	sup. (specie ospiti) regionale (ha)										
38	sup. ispezionata (ha)										
39	n° punti di osservazione										
40	n° ispezioni nei punti di osservazione										
41	n° campioni										
42	**Siti a rischio**										
43	n° siti a rischio identificati										
44	n° siti a rischio ispezionati										
45	n° ispezioni totali										
46	n° campioni										
47	**Vivai**										
48	n° vivai in regione										

fonte: http://burc.regione.campania.it

49	n° vivai ispezionati										
50	n° ispezioni totali										
51	n° campioni										
52	**Siti lavorazione legname**										
53	n° siti identificati										
54	n° siti ispezionati										
55	n° ispezioni totali										
56	n° campioni										
57	**Corteccia**										
58	n° lotti ispezionati										
59	n° campioni										
60	**Trappole**										
61	n° trappole										
62	n° analisi laboratorio per PWN										
63	**Da aree demarcate Port. e Spagna**										
64	n° partite controllate										
65	n° campioni prelevati										
66	***Pomacea* spp.**										
67	n° ispezioni risaie										
68	sup. ispezionata (ha)										
69	n° ispezioni zone umide										
70	sup. ispezionata (ha)										
71	n° ispezioni canali										
72	area ispezionata (km)										
73	n° ispezioni fiumi										
74	area ispezionata (km)										
75	***Gibberella circinata***										
76	**Vivai**										
77	n° vivai in regione										
78	n° vivai ispezionati										

fonte: http://burc.regione.campania.it

79	n°campioni									
80	**Aree forestali delimitate per seme**									
81	sup. regionale (ha)									
82	sup. ispezionata (ha)									
83	n°campioni									
84	**Foresta**									
85	sup. regionale (ha)									
86	sup. ispezionata (ha)									
87	n°campioni									
88	***Phytophthora ramorum***									
89	**Vivai**									
90	n°ispezioni visive									
91	n°campioni									
92	**Aree verdi**									
93	n°ispezioni visive									
94	n°campioni									
95	**Foresta**									
96	n°ispezioni visive									
97	n°campioni									
98	***Xylella fastidiosa***									
99	n°vivai ispezionati									
100	n°campioni									
101	n°frutteti ispezionati (olivo)									
102	n°campioni									
103	n°altri siti ispezionati									
104	n°campioni									
105	***Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae***									
106	sup. coltivata in regione (ha)									
107	n°vivai in regione									

fonte: http://burc.regione.campania.it

108	n° ispezioni vivai										
109	n° campioni										
110	n° ispezioni frutteti										
111	n° campioni										
112	***Clavibacter michiganensis* ssp. *sepedonicus***										
113	**Patata da seme**										
114	sup. coltivata in regione (ha)										
115	n° campioni ispezionati visivamente										
116	n° campioni laboratorio										
117	n° lotti campionati (laboratorio)										
118	**Patata da consumo**										
119	sup. coltivata in regione (ha)										
120	n° campioni ispezionati visivamente										
121	n° campioni laboratorio										
122	n° lotti campionati (laboratorio)										
123	**Importazione Paesi terzi**										
124	n° campioni ispezionati visivamente										
125	n° campioni laboratorio										
126	n° lotti campionati (laboratorio)										
127	**Importazione altri Paesi membri**										
128	n° campioni ispezionati visivamente										
129	n° campioni laboratorio										
130	n° lotti campionati (laboratorio)										
131	***Ralstonia solanacearum***										
132	**Patata da seme**										
133	sup. coltivata in regione (ha)										
134	n° ispezioni visive coltura										
135	sup. ispezionata visivamente										
136	n° campioni ispezionati visivamente										
137	n° campioni laboratorio										

fonte: http://burc.regione.campania.it

138	n°lotti campionati (laboratorio)										
139	**Patata da consumo**										
140	sup. coltivata in regione (ha)										
141	n°ispezioni visive coltura										
142	sup. ispezionata visivamente										
143	n°campioni ispezionati visivamente										
144	n°campioni laboratorio										
145	n°lotti campionati (laboratorio)										
146	**Pomodoro da trapianto**										
147	sup. coltivata in regione (ha)										
148	n°ispezioni visive coltura										
149	n°piante ispezionate visivamente										
150	n°campioni laboratorio										
151	**Acque**										
152	n°campioni laboratorio										
153	**Altri ospiti**										
154	n°campioni laboratorio										
155	**Importazione Paesi terzi**										
156	n°campioni ispezionati visivamente										
157	n°campioni laboratorio										
158	n°lotti campionati (laboratorio)										
159	**Importazione altri Paesi membri**										
160	n°campioni ispezionati visivamente										
161	n°campioni laboratorio										
162	n°lotti campionati (laboratorio)										
163	***Erwinia amylovora* ZP e ZT**										
164	n°siti ispezionati										
165	n°ispezioni										
166	n°campioni										
167	***Flavescenza dorata della vite***										

fonte: http://burc.regione.campania.it

168	sup. coltivata in regione (ha)									
169	n°ispezioni vigneti									
170	n°campioni									
171	n°vivai in regione									
172	n°ispezioni vivai									
173	n°campioni									
174	**Citrus Tristeza Virus (CTV)**									
175	n°ispezioni vivai									
176	n°campioni									
177	superficie frutteti ispezionata (ha)									
178	n°campioni									
179	**Plum Pox Virus (PPV)**									
180	sup. fruttei in regione (ha)									
181	sup. ispezionata (ha)									
182	n°campioni									
183	n°vivai in regione									
184	n°vivai ispezionati									
185	n°campioni									
186	***Ceratocystis platani***									
187	n°ispezioni vivai									
188	n°campioni									
189	n°ispezioni aree verdi									
190	n°campioni									
191	***Apple Proliferation Phytoplasma***									
192	n°ispezioni vivai									
193	n°campioni									
194	n°ispezioni frutteti									
195	n°campioni									

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Appendice n° 3 - Indicazioni per la realizzazione dei monitoraggi annuali in aree indenni.

Per singola ispezione si intende il monitoraggio di un'area individuata in una specifica tipologia ambientale come di seguito descritto per la quale è predisposto un verbale di ispezione.

AREE FORESTALI

Per singola ispezione in foresta si intende il monitoraggio di un'area individuata sulla base di uno specifico piano di indagine regionale e per la quale è predisposto un verbale di ispezione.

La superficie monitorata deve essere di almeno 1 ha.

Per ogni ettaro si procede con l'esame di un numero rappresentativo di piante sensibili secondo la una delle seguenti procedure (in base alle caratteristiche dell'area, della densità di piante sensibili, delle caratteristiche dell'organismo nocivo, ecc.):

- esame di tutte le piante sensibili presenti nel raggio (ad es. 20 m) da un determinato punto centrale identificato da coordinate GPS.
- esame delle piante sensibili presenti in più punti o seguendo un percorso definito.

AREE VERDI/GIARDINI/AREE UBANE

Per singola ispezione in aree verdi o urbane si intende il monitoraggio di un'area individuata sulla base di uno specifico piano di indagine regionale e per la quale è predisposto un verbale di ispezione.

La superficie monitorata deve essere di almeno 1 ha o, nel caso delle aree urbane, deve comprendere un gruppo omogeneo ed identificabile di piante ospiti.

Per ogni ettaro di area verde si procede con l'esame di un numero rappresentativo di piante sensibili secondo la una delle seguenti procedure (in base alle caratteristiche dell'area, della densità di piante sensibili, delle caratteristiche dell'organismo nocivo, ecc.):

- esame di tutte le piante sensibili presenti nel raggio (ad es. 20 m) da un determinato punto centrale identificato da coordinate GPS.
- esame delle piante sensibili presenti in più punti o seguendo un percorso definito.

Nel caso di ispezione in ambiente urbano (alberature stradali) prevedere l'osservazione della totalità o di un numero rappresentativo di piante sensibili che ricadono nell'area (in base alla densità di piante sensibili, alle caratteristiche dell'organismo nocivo, ecc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

VIVAIO/GARDEN

Per singola ispezione in vivaio/garden center si intende l'ispezione delle piante sensibili presenti nel sito, identificato da coordinate GPS.

FRUTTETO/AREA COLTIVATA

Per singola ispezione in frutteto/area coltivata si intende il monitoraggio della superficie aziendale, identificata da coordinate GPS. Nel caso di appezzamenti di piccole dimensioni limitrofi considerarli come singola ispezione qualora questi siano assimilabili per caratteristiche.

Per ogni ettaro o superficie inferiore procedere con l'esame di un numero rappresentativo di piante sensibili in più punti dell'appezzamento.

FIUMI/CANALI (Pomacea)

Per singola ispezione si intende il monitoraggio di almeno 2 km lineari di corpo idrico. Per ciascun km procedere con l'ispezione di almeno due punti.

ZONE UMIDE NATURALI (Pomacea)

Per singola ispezione si intende il monitoraggio di almeno 2 ettari per ciascuna area umida, scelti su rive opposte, e sottoposti ciascuno ad almeno due osservazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

20.0 - Copertura finanziaria

Per correttezza, la composizione delle voci di spesa concordate è di seguito riportata:

	Voci di spesa	N°	Costo unitario	**Totale in €**
	Personale a tempo determinato			**193.200**
Sottovoci:				
Assegni di ricerca di 1 anno per UNINA		3	25.000	
Co.Co.Co. per IPP		3	17.333	
Co.Co.Co. per CRA		4/5	10/8.000	
Borse di studio per UNINA		2	10.000	
Prestazioni occasionali/di servizi per consorzio URCOFI		1	6.200	
	Missioni (UNINA, 20.000; IPP, 7.600; CRA, 6.000)			**33.600**
Sottovoci:				
Noleggio auto per IPP			1.600	
Carburante per IPP			2.500	
Partecipazione convegni/seminari, visite guidate, ispezioni, raccolta di materiale in campo			29.500	
	Materiale di consumo (UNINA, 83.550; IPP, 29.850; CRA, 7.000)			**120.400**
Sottovoci:				
Reagenti, kit di reagenti per analisi fisico-chimiche e genetiche			19.875	
Vetreria, plasticheria			9.000	
Assistenza/manutenzione/ricambi materiale informatico			15.000	
Assistenza/manutenzione/ricambi condizionamento ambienti e celle			12.500	
Carta da laboratorio			3.575	
Data logger per misure climatiche			500	
Spese per pubblicazione/stampa lavori scientifici			7.500	
Terriccio, semi, piantine, vasi, piccola attrezzatura di campo, materiale per irrigazione, coperture, insettari, stoccaggio, trappole per insetti, feromoni, agro farmaci			17.300	
Piccola ferramenta, materiale elettrico, materiale per cattura e conservazione insetti, materiale per falegnameria			15.800	
Substrati nutritivi e selettivi, kit sierologici e molecolari per diagnosi di insetti-batteri-virus-funghi, analisi di sequenze di acidi nucleici			19.350	
	Formazione e divulgazione (gestita da UNINA)			**10.000**
Sottovoci:				
Corsi di formazione			5.000	
Realizzazione e stampa materiale divulgativo			5.000	
	Spese generali imputabili al progetto in ragione max del 12% salvo dettaglio e ratifica a consuntivo			**42.800**
UNINA			25.000	
IPP			16.800	
CRA			1.000	
	Totale Generale Voci di Spesa			**400.000**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

U.O.D. FITOSANITARIO

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA

La Regione Campania, codice fiscale n. 80011990639 - nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Agricole, alimentari e Forestali dott. Filippo Diasco nato a Salerno il 29/05/1958, domiciliato per la carica in Napoli, alla via G. Porzio – 80143 Centro Direzionale Isola A/6, delegato alla stipula del presente atto in virtù dell'art. 8 del Regolamento n. 12 del 15/12/2011 e della successiva D.G.R. n. 478 del 10/09/2012;

E

L'Università degli Studi di Napoli "Federico II" – Dipartimento di Agraria" (di seguito indicato anche come contraente) codice fiscale n. 00876220633, Via Università 100, 80055 Portici (Napoli), nella persona del proprio legale rappresentante, Prof. Paolo Masi, nato a Napoli il 27/09/1953, domiciliato per la carica presso il predetto Dipartimento, legalmente abilitato alla stipula del presente atto;

PER

L'attuazione di un coordinamento delle attività di sorveglianza, ricerca, sperimentazione, monitoraggio e formazione in campo fitosanitario da attuare con le istituzioni scientifiche maggiormente rappresentative nel campo della difesa fitosanitaria sul territorio campano.

PREMESSO che:

1. Con il Decreto legislativo del 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della

fonte: http://burc.regione.campania.it

direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali", modificato dal Decreto Legislativo 9 aprile 2012, n. 84 sono state definite all'articolo 50 le attività istituzionali di competenza dei Servizi Fitosanitari Regionali,

2. La Commissione Europea ha avviato nel 2009 una procedura di infrazione nei confronti dell'Italia relativa all'inadeguata applicazione da parte dell'Italia delle misure dirette a impedire la diffusione di diversi organismi nocivi prescritte dalla normativa europea e l'omessa notifica della presenza o della comparsa di organismi nocivi sul proprio territorio
3. Con D.G.R. n. 43 del 28/01/2010 è stato approvato il "Programma degli interventi regionali in materia di sperimentazione, informazione e ricerca applicata in agricoltura";
4. Già nei decorsi anni sono state attuate collaborazioni tecniche scientifiche con il Dipartimento di Entomologia e Zoologia Agraria "Filippo Silvestri" dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" (D.E.Z.A), il Dipartimento di Arboricoltura, Botanica e Patologia Vegetale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" (Ar.Bo.Pa.Ve), confluiti nel Dipartimento di Agraria con DR 4156 del 28/12/2012 dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", il C.N.R. – Istituto per la Protezione delle Piante (IPP), confluito nel C.N.R. - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) con Provvedimento n. 000114 e Prot. 0065484 del 30/10/2013, e il Consiglio per la Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura (C.R.A.);

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Con DGR n. 388 del 23/02/2010 è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania e il Dipartimento di Entomologia e Zoologia Agraria "Filippo Silvestri" dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" (D.E.Z.A), il Dipartimento di Arboricoltura, Botanica e Patologia Vegetale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" (Ar.Bo.Pa.Ve), confluiti nel Dipartimento di Agraria con DR 4156 del 28/12/2012 dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", il C.N.R. – Istituto per la Protezione delle Piante (IPP), confluito nel C.N.R. - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) con Provvedimento n. 000114 e Prot. 0065484 del 30/10/2013, e il Consiglio per la Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura (C.R.A.) per la costituzione di una "Unità di coordinamento e potenziamento delle attività di sorveglianza, ricerca, sperimentazione, monitoraggio e formazione in campo fitosanitario" URCOFI;
6. Che il Comitato Tecnico Scientifico del gruppo URCOFI nelle riunioni del 2 dicembre 2011 e del 6 dicembre 2011 ha elaborato il "Programma di attività complessivo proposto dai partners URCOFI" con la definizione delle attività da svolgere per il rafforzamento delle azioni di contrasto contro l'introduzione e la diffusione di nuovi organismi nocivi in Campania;
7. Che si rende necessario disciplinare ulteriormente i reciproci rapporti e l'oggetto della convenzione di cui innanzi;
8. Che con nota n. 09556128 del 16 dicembre 2011 il Dipartimento di Entomologia e Zoologia Agraria "Filippo Silvestri" dell'Università degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Studi di Napoli “Federico II”, oggi confluito nel Dipartimento di Agraria con D.R.4156 del 28/12/2012, ha comunicato di essere disponibile a svolgere ruolo di capofila per l’attuazione del programma di attività

9. Che per l’attuazione delle predette azioni di rafforzamento è prevista una spesa stimata complessiva di € 400.000,00;

Tutto ciò premesso tra le costituite parti si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1

(premesse)

La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale del presente accordo di collaborazione.

ART. 2

(oggetto)

La Regione Campania ed il Dipartimento di Agraria dell’Università degli Studi di Napoli “Federico II”, in qualità di capofila, intendono collaborare al fine di dare puntuale risposta alla procedura di infrazione e procedere, per quanto di rispettiva competenza, al potenziamento ed all’adeguamento della U.O.D. Fitosanitario Regionale che si articolerà in:

- realizzazione ed attuazione delle azioni fitosanitarie previste dal “Programma di attività complessivo proposto dai partners URCOFI” per il rafforzamento delle azioni di contrasto contro l’introduzione e la diffusione di nuovi organismi nocivi;
- attuazione delle azioni descritte nel “Piano d’azione fitosanitario”

fonte: http://burc.regione.campania.it

allegato al presente accordo, di cui forma parte integrante e sostanziale;

- potenziamento delle risorse umane da impiegare nelle attività di cui all'art. 50 del D.L.vo n. 84 del 9/04/2012 attraverso l'erogazione di borse di studio e/o rapporti con Co.Co.Co.;
- implementazione dei mezzi e della strutture necessari all'espletamento delle attività.;
- reclutamento di personale a tempo determinato per assicurare una continuità alle attività di vigilanza e controllo fitosanitarie realizzate.

ART. 3

(modalità)

L'Università si impegna a rispettare il programma e le azioni di cui all'art. 2 e di presentare alla Regione Campania – U.O.D. Fitosanitario, una proposta concernente le iniziative per ciascun anno solare e darvi attuazione uniformandosi alle direttive che la Regione riterrà di impartire.

L'Università identificherà un responsabile della esecuzione delle attività del presente accordo, il quale, tra l'altro, assicurerà il collegamento tra l'Università e la Regione Campania.

Fermo restando il corrispettivo del successivo art. 6, è comunque facoltà delle parti, anche in corso d'opera, eventuali modifiche ed integrazioni all'oggetto ed alle modalità di realizzazione delle iniziative previste.

La Regione Campania, ai fini di una sinergica e fattiva collaborazione, fornirà tutti i dati in suo possesso che dovessero rendersi necessari per la buona riuscita del progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 4

(durata)

Il presente atto obbliga le parti dalla data di stipula dello stesso ed ha durata di un anno a decorrere dalla data in cui si darà effettivo inizio alle attività di cui al Piano d'azione allegato. Tale data, che andrà concordata con la Regione Campania – U.O.D. Fitosanitario Regionale che avrà facoltà di decidere una data diversa anche se più vicina.

Il presente atto si intende tacitamente rinnovato fino alla scadenza del protocollo d'intesa di cui alla D.G.R. n. 388 del 23 febbraio 2010 salvo disdetta di una delle parti 60 giorni prima della scadenza dei 12 mesi previsti. Resta inteso tra le parti che prima dell'inizio di un nuovo periodo di collaborazione si dovrà concordare tra le parti e per iscritto un nuovo piano d'azione ed un nuovo piano finanziario se necessari.

ART. 5

(relazioni sulle attività)

L'Università si obbliga a rimettere alla Regione Campania – U.O.D. Fitosanitario Regionale una relazione semestrale ed una finale sulle iniziative realizzate, sulle spese sostenute e sui risultati conseguiti, corredata di tutta la documentazione atta a giustificare i costi.

Resta fermo la facoltà della Regione Campania – U.O.D. Fitosanitario richiedere, anche in corso d'opera, chiarimenti sulle attività svolte, sui costi e sull'avanzamento della spesa rispetto alle risorse assegnate.

ART. 6

(contributo economico)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 2 è stabilito a favore dell'Università un contributo economico di € 400.000,00 secondo il piano finanziario allegato e da rendicontarsi come meglio chiarito in seguito. Tale importo avendo natura di contributo è esente di I.V.A. ai sensi dell'art. 4 D.P.R. 633/1972 e ss.mm.ii. giacché le predette attività non si configurano in esercizio di impresa.

L'importo di cui sopra è stato impegnato con DRD n. 492 del 21/12/2011 (ex AGC 11 settore 1) a favore del Dipartimento di Entomologia e Zoologia Agraria "Filippo Silvestri" confluito nel Dipartimento di Agraria con D.R. 4156 del 28/12/2012 dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", per il rafforzamento delle attività di vigilanza e controllo fitosanitario e trova copertura finanziaria sulla UPB 2.76.181 e sul capitolo 1215 del bilancio di previsione 2011;

Il corrispettivo di cui prima che la Regione Campania si obbliga a concedere all'Università per la realizzazione delle attività previste di cui al piano allegato, dovrà essere utilizzato entro i vincoli riportati di seguito:

***a*) Importi massimi liquidabili**:

gli importi massimi liquidabili sono pari alle singole voci di spesa riportate nel prospetto analitico di piano finanziario allegato;

***b*) Varianti:**

nell'ambito del predetto piano finanziario, fermo restando l'impegno di spesa complessivo sono consentiti storni delle singole voci di spesa entro i limiti non superiori al 20% dell'importo ammesso per ciascuna voce. Eventuali spostamenti superiori al 20% potranno essere autorizzati, per

fonte: http://burc.regione.campania.it

comprovate necessità, dal dirigente dell'U.O.D. Fitosanitario Regionale.

***c*) Modalità di pagamento:**

1) una rata iniziale di € 200.000,00 (duecentomila/00) pari al 50% dell'importo convenuto di € 400.000,00 a carico della Regione, quale anticipazione;

2) una rata pari al 25 % previo parere favorevole della U.O.D. Fitosanitario Regionale sulla relazione semestrale di cui all'art. 5 con allegata distinta delle somme pagate. Tale distinta dovrà essere compilata analiticamente e per singole voci di spesa, così come riportato nel prospetto analitico di preventivo finanziario riportato nel progetto, e dovrà essere corredata per quanto attiene l'acquisto di beni e servizi, di tutta la documentazione relativa alle procedure di scelta dei contraenti, dalle fatture in copia conforme; per quanto attiene agli oneri derivanti dalla fornitura di servizi e/o di prestazioni professionali, qualora non fosse prevista l'emissione di fattura, copia autentica della documentazione comprovante l'avvenuta erogazione degli importi dovuti. La seconda rata sarà erogata sempre che sia stato rendicontato almeno l'85 % della prima rata;

3) allo scadere del periodo di validità del presente atto si provvederà al saldo dell'importo totale convenuto, previa approvazione da parte della U.O.D. Fitosanitario Regionale della relazione finale, con provvedimento di liquidazione. Tale liquidazione sarà subordinata ad espressa accettazione da parte della Regione che avverrà previa istruttoria della U.O.D. Fitosanitario Regionale, al quale il contraente

fonte: http://burc.regione.campania.it

dovrà consegnare il rendiconto analitico di tutte le spese sostenute;

Gli importi in questione saranno accreditati su un conto di Tesoreria; Banca di Italia – Tesoreria dello Stato - sezione di Napoli appresso indicato: **CONTO DI TU N. 318317 il cui IBAN è IT23O 01000 03245 425300318317.** Sarà cura dell'altro contraente avere contabilità separate istituendo un sottoconto.

Per nessun motivo le somme liquidate possono essere utilizzate per attività o soggetti diversi da quelli indicati nel piano.

La Regione Campania – U.O.D. Fitosanitario Regionale non risponde di eventuali ritardi nella liquidazione dei pagamenti determinati da cause non imputabili alla stessa, ma cagionati da norme di Legge e/o dovuti ad indisponibilità di cassa non imputabili alla stessa.

ART. 7

(attività di controllo)

La U.O.D. Fitosanitario Regionale . potrà eseguire, prima della liquidazione del saldo finale, accertamenti e controlli sull'impiego delle somme erogate e del materiale acquistato. A tal fine, il contraente si impegna a tenere a disposizione della U.O.D. Fitosanitario Regionale la documentazione delle spese sostenute.

ART. 8

(contributi)

Il contraente dichiara che per la realizzazione della presente collaborazione non fruisce di altri finanziamenti specifici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART.9

(esclusività utilizzo contributo)

L'importo di cui all'art. 6 dovrà essere utilizzato per spese concernenti strettamente ed esclusivamente la realizzazione delle attività oggetto del presente atto.

ART. 10

(scelta del personale)

Lo svolgimento delle attività sarà affidato al personale che verrà scelto ed impegnato ad esclusiva cura del contraente secondo le proprie norme istituzionali, senza che per detto personale derivi alcun rapporto con l'Amministrazione regionale. La Regione Campania si impegna a collaborare attraverso il proprio personale tecnico nello svolgimento delle osservazioni e dei rilievi di campo.

ART. 11

(proprietà del materiale prodotto)

Il contraente si obbliga a mantenere riservati e ad utilizzare esclusivamente per l'esecuzione dell'incarico affidato ogni dato, atto, notizia o informazione di cui sia venuto a conoscenza per effetto dello stesso; I dati e i risultati delle attività, così come eventuali brevetti registrabili da loro derivanti, rimarranno di proprietà della Regione Campania. Eventuali pubblicazioni e/o comunicazioni connesse all'attività del progetto oggetto del presente accordo dovranno essere autorizzate preventivamente dalla Regione Campania e comunque citando la presente collaborazione.

ART. 12

fonte: http://burc.regione.campania.it

(riservatezza)

Le parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni ed i documenti di cui vengono in possesso o conoscenza in possesso durante l'esecuzione del presente accordo o comunque in relazione ad esso, di non divulgarli in alcun modo e di non farne oggetto di utilizzazione al di fuori del presente accordo.

Le parti si impegnano reciprocamente di osservare e far osservare ai propri dipendenti, collaboratori e fornitori, il segreto su tutti i dati e di non divulgarli.

Le parti si impegnano ad improntare il trattamento dei dati personali (ai sensi del D.Lvo 196/2003) sui principi di correttezza, trasparenza e liceità.

ART. 13

(redazione)

Il presente accordo, redatto in duplice originale, sarà soggetto a registrazione solamente in caso d'uso ai sensi dell'art. 6 e dell'art 4 della tabella parte II del DPR 26 aprile 1986 n°131. Le spese di registrazione come per legge sono a carico della parte richiedente.

ART. 14

(manleva)

Il contraente esonera la Regione Campania da ogni e qualsiasi responsabilità per gli eventuali danni che potranno derivare a persone o a cose durante lo svolgimento dell'incarico o da esso derivanti.

ART. 15

(domicilio)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per l'esecuzione della presente convenzione le parti eleggono domicilio rispettivamente

– la Regione Campania presso la propria sede di Napoli;

– il contraente presso la propria sede legale.

ART. 16

(foro competente)

Per qualsiasi controversia dovesse sorgere ai fini del presente atto, le parti stabiliscono fin d'ora che la stessa debba essere devoluta ad esclusiva competenza del Foro di Napoli.

Il presente atto è composto da n. dodici fogli singoli con n. 2 allegati e viene integralmente sottoscritto dalle parti dopo averlo letto e confermato.

Il Direttore Generale **Il Rappresentante legale del**

Dott. Filippo Diasco **DIPARTIMENTO DI AGRARIA**

(Prof. Paolo Masi)

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 c.c., II comma, si approva specificamente la clausola della esclusiva competenza del Foro di Napoli per qualsiasi controversia dovesse sorgere tra i contraenti della presente convenzione.

Il Direttore Generale **Il Rappresentante legale del**

Dott. Filippo Diasco **DIPARTIMENTO DI AGRARIA**

(Prof. Paolo Masi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 23 del 18/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

DGR 223 DEL 15.05.2012 - ASSEGNAZIONE ALL' U.O.D. SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI SALERNO 52-06-19 DELLA SOMMA DI EURO 49.023,45 (QUARANTANOVEMILAVENTITRE'/45) PER L'IMPIANTO, ADEGUAMENTO STRUTTURALE E FUNZIONALE, RICONVERSIONE, GESTIONE DEL CENTRO PUBBLICO REGIONALE DI PRODUZIONE DELLA SELVAGGINA, NONCHE' PER ATTIVITA' DI RIPOPOLAMENTO CON LA FAUNA IN ESSO ALLEVATA CON TASSATIVA ESCLUSIONE DEI CINGHIALI. CON ALLEGATI.

OGGETTO: DGR 223 del 15.05.2012 – Assegnazione all' U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno 52-06-19 della somma di euro 49.023,45 (quarantanovemilaventitrè/45) per l'impianto, adeguamento strutturale e funzionale, riconversione, gestione del centro pubblico regionale di produzione della selvaggina, nonchè per attività di ripopolamento con la fauna in esso allevata con tassativa esclusione dei cinghiali. Con allegati.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la L. R. 9 agosto 2012 n. 26 *"Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania"* e s.m.i. che ha abrogato la L.R. 8/96, all'art. 40, comma 1, dispone che *"tutte le entrate di cui alla presente legge sono utilizzate per gli scopi che la stessa si prefigge";*
b. la Giunta regionale, con deliberazione n. 223 del 15.05.2012, tra l'altro, ha stabilito:
   i) di destinare la somma di euro 50.000,00 per l'impianto, adeguamento strutturale e funzionale, riconversione, gestione dei centri pubblici regionali di produzione della selvaggina, nonchè per attività di ripopolamento con la fauna in essi allevata con tassativa esclusione dei cinghiali;
   ii) che tale spesa debba far capo al capitolo 1406 (U.P.B. 1.74.177) del bilancio gestionale della Regione Campania per l'anno finanziario 2012, approvato con DGR n. 24 del 14/02/2012.
c. con Decreto Dirigenziale n. 225 del 6.12.2012 recante *"DGR 223 del 15.05.2012 – impegno della somma di 50.000 euro sul capitolo 1406 della UPB 1.74.177 per l'impianto, adeguamento strutturale e funzionale, riconversione, gestione dei centri pubblici regionali di produzione della selvaggina, nonchè per attività di ripopolamento con la fauna in essi allevata con tassativa esclusione dei cinghiali"*, tra l'altro, è stato:
   i) disposto l'impegno della somma di 50.000,00 euro (cinquantamila/00) per le attività di impianto, adeguamento strutturale e funzionale, riconversione, gestione dei centri pubblici regionali di produzione della selvaggina, nonchè per attività di ripopolamento con la fauna in essi allevata con tassativa esclusione dei cinghiali, da ripartire tra i Settori Regionali Tecnico Amministrativi Provinciali per le Foreste che dispongano di Aree Forestali Demaniali;
   ii) stabilito che il riparto e la liquidazione delle somme debba essere effettuato con successivi provvedimenti in seguito all'acquisizione dei progetti di dettaglio da parte dei S.T.A.P.F. da sottoporre anche al parere del C.T.F.V.R. ai sensi del citato art. 12 L.R. 26/2012.
d. con Decreto Dirigenziale n. 2 del 14.01.2013 recante *"rettifica e integrazione al DDR 225 del 6.12.2012"* è stato, tra l'altro, specificato che:
   i) beneficiario della somma di 50.000,00 euro è il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno;
   ii) i progetti di dettaglio da elaborare dovranno essere riferiti all'allevamento e ripopolamenti di specie capriolo e lepre italica;

CONSIDERATO che

a. l'art. 12, comma 1, lettera a) della legge regionale 9 agosto 2012 n. 26 e s.m.i. attribuisce, tra l'altro, alla Regione Campania, il compito di istituire centri pubblici di produzione della selvaggina allo stato naturale utilizzando, in primo luogo, proprietà demaniali regionali. Detti centri hanno lo scopo di produrre selvaggina allo stato naturale, con particolare riferimento agli ungulati, in forma estensiva e possono attrezzarsi anche per la produzione intensiva di altre specie di piccola mole. La gestione dei medesimi è affidata al Settore tecnico amministrativo provinciale delle foreste competente, d'intesa con il settore foreste caccia e pesca. I relativi programmi di intervento, sono approvati e finanziati dalla Giunta regionale sentito il Comitato tecnico faunistico regionale;
b. il medesimo articolo, al comma 3, dispone che il prodotto dei centri pubblici di produzione della selvaggina allo stato naturale, tra l'altro, è destinato ai ripopolamenti;

c. le attività di impianto, adeguamento strutturale e funzionale, riconversione, gestione dei centri pubblici regionali di produzione della selvaggina, nonchè le attività di ripopolamento con la fauna in essi allevata, con tassativa esclusione dei cinghiali, possano essere condotte dai Settori Regionali Tecnico Amministrativi Provinciali per le Foreste (attuali Unità Operative Dirigenziali Servizi Territoriali Provinciali), che dispongono di Aree Forestali Demaniali;
d. la citata deliberazione n. 223 del 15.05.2012 dispone, tra l'altro, che i destinatari delle somme, o i delegati a svolgere determinati compiti, debbano predisporre progetti di dettaglio per ciascun attività, da sottoporre preliminarmente al Settore Foreste Caccia e Pesca e, a conclusione delle attività, presentare obbligatoriamente dettagliato rendiconto corredato da documenti giustificativi della spesa;
e. il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per le Foreste di Salerno - attuale Unità Operativa Dirigenziale Servizio Territoriale Provinciale di Salerno – è già in possesso di strutture per l'allevamento di fauna selvatica registrate presso la competente ASL, e delle necessarie competenze;

RILEVATO che

a. con D.D. n. 225 del 06.12.2012 ad oggetto *"DGR 223 del 15.05.2012 – impegno della somma di 50.000 euro sul capitolo 1406 della UPB 1.74.177 per l'impianto, adeguamento strutturale e funzionale, riconversione, gestione dei centri pubblici regionali di produzione della selvaggina, nonchè per attività di ripopolamento con la fauna in essi allevata con tassativa esclusione dei cinghiali"*, *con allegati*, si è disposto l'impegno della somma di euro 50.000,00 da ripartire tra i Settori Regionali Tecnico Amministrativi Provinciali per le Foreste che dispongano di Aree Forestali Demaniali;

b. con Decreto Dirigenziale n. 2 del 14.01.2013 recante *"rettifica e integrazione al DDR 225 del 6.12.2012"* si è disposto che il beneficiario della somma di 50.000,00 euro è il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno già in possesso di strutture per l'allevamento della Fauna Selvatica registrate presso la competente ASL e delle necessarie competenze;

c. il progetto di dettaglio presentato dall' Unità Operativa Dirigenziale Servizio Territoriale Provinciale di Salerno ha ottenuto, dall' Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), parere favorevole all'avvio delle attività preparatorie;

d. il Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Regionale (CTFVR) nella seduta dell' 08 aprile 2014 ha espresso parere favorevole al suddetto progetto di allevamento di capriolo italico e lepre italica;

e. rispetto al suddetto impegno assunto con il D.D. n. 223/2012 e 2/2013, la spesa complessiva risultante dal computo metrico allegato al progetto (Allegato 1) risulta essere di **euro 49.023,45** (quarantanovemilaventitrè/45) comprensivo di IVA;

RITENUTO pertanto

a. di dover stabilire che le attività di impianto, adeguamento strutturale e funzionale, riconversione del centro pubblico regionale di produzione della selvaggina, nonchè le attività finalizzate alla reintroduzione delle specie capriolo Italico e lepre Italica di cui al progetto di dettaglio *"Strutture finalizzate alla reintroduzione della Lepre Italica e del Capriolo Italico F.D.R. Cerreta Cognole in agro del Comune di Montesano sulla Marcellana (SA)"* presentato dall' Unità Operativa Dirigenziale Servizio Territoriale Provinciale di Salerno, possano essere condotte dalla stessa UOD che dispone dell'Area Forestale Demaniale;
b. di approvare il progetto presentato dall'UOD 52-06-19, agli atti dell'Ufficio, contenente il prospetto della spesa (allegato 1) per le attività finalizzate alla reintroduzione delle specie capriolo Italico e lepre Italica, per un totale di **euro 49.023,45** (quarantanovemilaventitrè/45) che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale.

c. di dover assegnare all'Unità Operativa Dirigenziale Servizio Territoriale Provinciale di Salerno la somma complessiva di **euro 49.023,45** (quarantanovemilaventitrè/45) relativa alla spesa per le attività finalizzate alla reintroduzione delle specie capriolo Italico e lepre Italica, imputandola sul capitolo 1406 del bilancio gestionale 2014, giusto impegno assunto con D.D. n. 225 del 06.12.2012 come modificato dal D.D. n. 2 del 14/01/2013, impegno di ragioneria n°7235/2012;

VISTE

- la Legge Regionale 9 agosto 2012, n. 26 "Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania";;
- la Legge Regionale 6 settembre 2013, n. 12 "Modifica alla legge regionale 9 agosto 2012, n. 26";
- la L.R. 30 aprile 2002 n°7 "Ordinamento Contabil e della Regione Campania";
- il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016 approvato con L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 pubblicata sul BURC n. 4 del 17/01/2014;
- la DGR n.3 del 23.01.2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di previsione 2014-2016;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la D.G.R. n. 126 del 29/04/2014 di variazione del bilancio gestionale 2014/2016;
- la D.G.R. N.186 del 05/06/2014 "Patto di stabilità".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca, Acquacoltura e Caccia

DECRETA

Per le motivazioni di cui alle premesse che si intendono approvate ed integralmente riportate nel presente dispositivo, di:

1. approvare il progetto di dettaglio *"Strutture finalizzate alla reintroduzione della Lepre Italica e del Capriolo Italico F.D.R. Cerreta Cognole in agro del Comune di Montesano sulla Marcellana (SA)"* presentato dall' Unità Operativa Dirigenziale Servizio Territoriale Provinciale di Salerno e depositato agli atti dell'Ufficio;
2. approvare il quadro economico (allegato 1) contenente il prospetto della spesa per le attività finalizzate alla reintroduzione delle specie capriolo Italico e lepre Italica, per un totale di **euro 49.023,45** (quarantanovemilaventitrè/45), allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
3. assegnare all'Unità Operativa Dirigenziale Servizio Territoriale Provinciale di Salerno la somma complessiva di **49.023,45** (quarantanovemilaventitrè/45) relativa alla spesa per le attività finalizzate alla reintroduzione delle specie capriolo Italico e lepre Italica, imputandola sul capitolo 1406 del bilancio gestionale 2014, giusto impegno assunto con D.D. n. 225 del 06.12.2012 come modificato dal D.D. n. 2 del 14/01/2013, impegno di ragioneria n°7235/2012;
4. di far gravare sul capitolo 1406 del bilancio gestionale 2014 la somma di euro **49.023,45** (quarantanovemilaventitrè/45) secondo la transazione elementare seguente:

Capitolo	Miss	Prog.	TIT DPCM	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
1406	16	02	2	202	2.02.03.99.000	04.2	4	2.01.02	

5. di incaricare la D.G. per le Risorse Finanziarie – U.O.D. 55.13.04 "Gestione delle Spese regionali" a provvedere all'accensione di apposita apertura di credito, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 7/02, a favore del Dirigente dell'U.O.D. - Servizio Territoriale Provinciale di Salerno previa

acquisizione di formale richiesta da parte del dirigente medesimo - all'emissione fino alla concorrenza delle risorse assegnate - che provvederà ad annotare direttamente sul mandato di pagamento il relativo codice gestionale;

6. di rendere responsabile l'U.O.D. – 52-06-19 - Servizio Territoriale Provinciale di Salerno dell'esattezza dei computi e di tutti gli atti connessi agli adempimenti di competenza;
7. dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento rientra tra quelle previste al punto 8 della DGR 186 del 05/06/2014, patto di stabilità 2014;
8. dare atto che il presente provvedimento è inviato all' UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. lgs.vo n.33/2013.
9. di trasmettere il presente atto:
   - all' Assessore regionale all'Agricoltura;
   - all' UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale - BURC, ai fini della pubblicazione, ai sensi del D. lgs.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27;
   - all'U.O.D "Gestione Economico Contabile e Finanziaria";
   - all'U.O.D. "Gestione delle Spese Regionali ";
   - all' U.O.D. - Servizio Territoriale Provinciale (STP) di Salerno;
   - all' UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali".

Dott. Antonio CAROTENUTO

ALLEGATO 1

QUADRO ECONOMICO GENERALE

A -	ACQUISTI/LAVORI	Importo
1)	Acquisti allevamento Lepre Italica	7.561,19
2)	Acquisti allevamento Capriolo Italico	29.575,80
A - TOTALE ACQUISTI/LAVORI		**37.136,99**

B -	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
1)	imprevisti (5%)	2.188,55
	Spese generali (7%)	3.063,97
2)	I.V.A.	6.634,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		**11.886,52**
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A + B)		**49.023,51**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 38 del 13/06/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

RINVENIENZE POR CAMPANIA 2000-2006 - MISURA 1.4 - ATTUAZIONE DDR 103 DEL 26/04/2010 PROGETTO: "RISTRUTTURAZIONE E AMMODERNAMENTO RETE IRRIGUA COMUNE DI ALTAVILLA SILENTINA LOCALITA' OLIVELLA-CERRELLI-CAMPOLONGO" - 3° STRALCIO. LIQUIDAZIONE DE LLA TERZA ED ULTIMA ANTICIPAZIONE DEL CONTRIBUTO PARI AD EURO 416.678,39. RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO ASSENTITO PER L'INIZIATIVA ACCERTAMENTO DI ECONOMIE PER EURO 490.339,76 CONCESSIONE PROROGA AL 31/07/2014 PER LA RENDICONTAZIONE FINALE E CHIUSURA DELL'INTERVENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con la deliberazione n. 1112 del 04/07/2008 la Giunta Regionale ha:
   a.1. autorizzato l'utilizzo delle risorse, pari complessivamente a € 44.873.294,85 per finanziare progetti esecutivi redatti da Consorzi di Bonifica della Campania, che per finalità, tipologia, modalità e tempi di esecuzione siano coerenti agli interventi previsti dalla Misura 1.4 del POR;
   a.2. incaricato il Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario a disporre l'emanazione del bando per l'acquisizione dei progetti esecutivi;
b. con decreto regionale dirigenziale n. 147 del 15/05/2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 33 del 01/06/2009, è stato approvato il bando per la presentazione di progetti esecutivi coerenti con gli interventi e le finalità della Misura 1.4 del POR Campania 2000-2006 corredato dei relativi allegati;
c. con decreto regionale dirigenziale n. 389 del 22/12/2009 il Coordinatore dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario ha approvato, tra l'altro, la graduatoria delle istanze ammesse a finanziamento e tra queste vi è il progetto " Ristrutturazione ed ammodernamento rete irrigua Comune di Altavilla Silentina località Olivella-Cerrelli-Campolongo"- 3° stralcio" presentato dal Consorzio di Bonifica di Paestum Sinistra Sele;
d. in data 24/03/2010 - prot. Settore ITABI 264466 - il Sig. Vincenzo Fraiese, in qualità di legale rappresentante del Consorzio di Bonifica di Paestum Sinistra Sele ha sottoscritto l'atto di sottomissione con l'Amministrazione regionale della Campania;
e. con decreto regionale dirigenziale n. 103 del 26/04/2010 è stato concesso al Consorzio di Bonifica di Paestum Sinistra Sele per la realizzazione dell'iniziativa denominata "Ristrutturazione ed ammodernamento rete irrigua Comune di Altavilla Silentina località Olivella-Cerrelli-Campolongo"- 3° stralcio"- CUP B23H08000030002 – CI G 0498035F77 - il finanziamento di € 10.870.368,85;
f. con decreto regionale dirigenziale n. 54 del 29/05/2012, a seguito delle risultanze della gara di appalto, è stato approvato il nuovo quadro economico per una spesa complessiva di euro 9.070.181,51 ed è stata disposta, a favore del Consorzio di Bonifica Paestum Sinistra Sele, la liquidazione della somma di euro 3.628.072,60, a titolo di prima anticipazione del contributo pari al 40% della somma innanzi citata (€ 9.070.181,51);
g. con decreto regionale dirigenziale n. 145 del 18.10.2012 è stata disposta la liquidazione della seconda anticipazione (50% del contributo) pari ad euro 4.535.090,76 raggiungendo il 90% dell'importo erogabile al Consorzio pari complessivamente ad euro 8.163.163,36;
h. con decreto dirigenziale regionale n. 170 del 24.12.2012 è stata approvata una perizia di variante ed è stato rimodulato, nei limiti del finanziamento assentito con il DDR n. 54/2012, il quadro economico dell'opera da realizzare come di seguito trascritto:

h.1	DESCRIZIONE	Importi €.
A	**Lavori**	
a.1	Lavori al netto del ribasso	**6.178.812,18**
a.2	Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	**96.213,25**
a.3	**Totale A**	**6.275.025,43**
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante**	
b.1	Espropri e servitù	**520.318,24**
b.2	Imprevisti	**57,29**
b.3	Spese generali (12% I.V.A. inclusa)	**957.013,18**
b.4	IVA (a3+b2)	**1.317.767,37**
b.5	**Totale B**	**2.795.156,08**
	TOTALE (A+B)	**9.070.181,51**

CONSIDERATO che:

a. il Consorzio di Bonifica del Paestum sinistra Sele, con nota n. 1140 del 18.2.2013 e di integrazione n.1739/2013 e 2524/2013 ha trasmesso la documentazione concernente la spesa finale sostenuta ed il certificato di collaudo approvato con delibera della Deputazione Amministrativa consortile n. 51 del 4.2.2013 ed ha chiesto, contestualmente, la liquidazione della rata di saldo del contributo;
b. il Dirigente del Settore pro-tempore ITABI con nota n. 159698 del 5.3.2013 ha nominato i tecnici per eseguire l'accertamento tecnico-amministrativo finale ai fini della determinazione della rata di saldo del contributo;
c. il Consorzio di Bonifica Paestum Sx Sele con nota n 403403 del 12.6.2014 ha trasmesso la delibera presidenziale n. 13 del 9.6.2014 con la quale ha chiesto per la rendicontazione del saldo e la chiusura dell'intervento una proroga al 31.7.2014 ed ha indicato, rispetto al quadro economico relativo alle spese per la realizzazione dell'intervento le somme che il Consorzio deve ancora liquidare;

PRESO ATTO che:

a. con nota n. 404025 del 12.6.2014 i tecnici incaricati hanno reso il verbale di accertamento tecnico-amministrativo determinando ammissibile a finanziamento la somma complessiva di euro 8.179.841,75 e fissato la rata di saldo del contributo in euro 416.678,39 derivante dalla differenza tra la somma eleggibile a contributo (euro 8.579.841,75) e le anticipazioni pari a complessive euro 8.163.163,36 corrisposte a favore del Consorzio Paestum Sinistra Sele con i provvedimenti regionali n. 54 del 29.5.2012 e n. 145 del 18.10.2012;
b. con verbale istruttorio n. 407110 del 13/06/2014 il funzionario attuatore della misura 1.4 ha proposto al dirigente della UOD 52.06.06 (ex Settore ITABI), oltre alla liquidazione del saldo del contributo il cui importo è stato determinato dai tecnici incaricati, di concedere una proroga a sanatoria dei termini al 31.7.2014, per la rendicontazione finale e la chiusura dell'intervento così come richiesto dal predetto Consorzio con la delibera presidenziale n. 13 del 9.6.2014 e di inserire tale concessione della proroga nel presente provvedimento di saldo;
c. i suddetti verbali sono stati vistati dal dirigente senza alcun rilievo;
d. i Consorzi di Bonifica ed Irrigazione, come si evince dalla circolare esplicativa della Ragioneria Generale dello Stato n. 11 del 24.3.2012 per l'attuazione dell'art. 35 commi 8-13 del DL 1/2012 - convertito in legge dall'art. 1 della L. n. 27 del 24.03.2012 -, non sono sottoposti al regime di tesoreria unica di Stato di cui alla Legge 720/84;
e. la somma di euro 490.339,76 quale differenza tra la somma di euro 9.070.181,51 corrispondente all'importo assentito per la realizzazione dell'intervento con DDR n. 170/2012 e la somma di euro 8.579.841,75 corrispondente all'importo massimo ammissibile a contributo, determinato dai tecnici incaricati, è da considerarsi economia a valere sull'impegno n. 3205 assunto con decreto dirigenziale regionale n. 103 del 26.04.2010 sul cap. 3856/2010;

RITENUTO pertanto di dover procedere:

a. alla concessione della proroga a sanatoria dei termini per la rendicontazione finale e chiusura dell'intervento de quo al 31.7.2014;
b. alla liquidazione in quanto trattasi di somme relative alla realizzazione di lavori pubblici di interesse regionale la cui spesa è urgente ed indifferibile da non poter essere rinviata per non arrecare danno grave all'Ente Regione;
c. a seguito delle risultanze dell'accertamento tecnico-amministrativo finale, alla rimodulazione del quadro economico dell'intervento ridefinendo in complessivi euro 8.579.841,75 l'importo ammissibile per la realizzazione del progetto: "Ristrutturazione ed ammodernamento rete irrigua Comune di Altavilla Silentina località Olivella-Cerrelli-Campolongo"- 3° stralcio"- CUP B23H08000030002 – CIG 0498035F77 - come appresso riportato:

	DESCRIZIONE	Voci di spesa DDR170/2012 EURO	SPESA AMMESSA EURO
A	**Lavori in appalto**		
a. 1	Lavori al netto del ribasso	**6.178.812,18**	
a. 2	Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	**96.213,25**	
	Totale A	**6.275.025,43**	**6.275.025,43**
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante**		
b. 1	Espropri e servitù	**520.318,24**	**319.724,54**
b. 2	Imprevisti	**57,29**	**-**
b. 3	Spese generali (12% I.V.A. inclusa)	**957.013,18**	**667.336,44**
b. 4	IVA (a3+b2)	**1.317.767,37**	**1.317.755,34**
b. 5	**Totale B**	**2.795.156,08**	**2.304.816,32**
	TOTALE (A+B)	**9.070.181,51**	**8.579.841,75**

d. poter disporre a favore del Consorzio di Bonifica del Paestum Sinistra Sele, quale terza ed ultima anticipazione (rata di saldo) del finanziamento concesso, la liquidazione della somma di euro 416.678,39 derivante dalla differenza tra la somma eleggibile a contributo (euro 8.579.841,75) e le anticipazioni pari a complessive euro 8.163.163,36 corrisposte a favore del Consorzio Paestum Sx Sele con i provvedimenti regionali n. 54 del 29.5.2012 e n. 145 del 18.10.2012 imputando la spesa sul cap. 3856 dello stato di previsione della spesa del bilancio 2014 in conto residui a carico dell'impegno n. 3205 assunto con decreto dirigenziale regionale n. 103 del 26.04.2010 sul cap. 3856/2010 che presenta sufficiente disponibilità opportunamente trasmesso per la pubblicazione al Settore Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufffciale;

VISTO

a. la Legge 241/90;
b. il Decreto Regionale Dirigenziale n° 69/03: POR 2 000/2006 FEOGA SFOP "Sistema di controllo dell'Autorità di Pagamento" che approva, tra l'altro, il vademecum per l'esecuzione del controllo finanziario;
c. la L.R. n. 7 del 30.4.02 art. 34, che disciplina la liquidazione delle spese;
d. il Regolamento 15/12/2011 n. 12 "Orientamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" pubblicato sul BURC n. 77/2011;
e. le DGR n. 427 del 27.9.2013 e n. 488 del 31.10.2013 con le quali sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali per le Direzioni Generali e per le Unità Operative Dirigenziali;
f. la L.R. n. 3 del 16.01.2014 con la quale è stato approvato il "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;
g. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 con la quale sono state approvate le "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 - 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";

h. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3 del 23.01.2014 con la quale è stato approvato il documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione per gli anni 2014-2016;
i. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 92 del 01.04.2014 con la quale è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
j. la deliberazione di Giunta Regionale n. 126 del 29.4.2014 con la quale è stata approvata la variazione al bilancio gestionale per gli anni 2014-2015-2016;

DECRETA

per i motivi citati in narrativa che si intendono trascritti ed approvati di:

1. concedere, a sanatoria, al Consorzio di Bonifica del Paestum Sx Sele la proroga dei termini al 31/07/2014 per la rendicontazione finale e chiusura dell'intervento denominato "Ristrutturazione ed ammodernamento rete irrigua Comune di Altavilla Silentina località Olivella-Cerrelli-Campolongo"- 3° stralcio"- CUP B23H08000030002 – CI G 0498035F77;
2. rideterminare, a seguito dell'accertamento tecnico amministrativo, in euro **8.579.841,75** l'importo del contributo ammesso per la realizzazione dell'intervento sopra citato;
3. di liquidare a favore del predetto Consorzio quale terza ed ultima anticipazione (rata di saldo) del contributo concesso la somma di euro 416.678,39;
4. autorizzare la Direzione Generale delle Risorse Finanziarie 55 13 04 al pagamento della somma di euro 416.678,39 (codice gestionale 2247) a favore del Consorzio di Bonifica del Paestum Sx Sele (Codice fiscale n. 81000270652), mediante versamento sull'apposito conto corrente bancario dedicato all'iniziativa "Ristrutturazione ed ammodernamento rete irrigua Comune di Altavilla Silentina località Olivella-Cerrelli-Campolongo"-3°stralcio " acceso presso la Banca di Credito Cooperativo di Capaccio – Tesoriere del Consorzio – codice IBAN IT21Y084 3176 1400 0000 1403 593 quale terza anticipazione (rata di saldo) del contributo concesso imputando tale spesa sul cap. 3856 dello stato di previsione della spesa del bilancio 2014 - in conto residui - a carico dell'impegno n. 3205 assunto con decreto dirigenziale regionale n. 103 del 26.04.2010 sul cap. 3856/2010 che presenta sufficiente disponibilità opportunamente trasmesso ai sensi del D. lgs 33/2013 - artt. 26 e 27 - per la pubblicazione all'ex Settore Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufffciale, dando atto che trattasi di spesa obbligatoria ai sensi dell'art. 17 - 2 comma – lett. c - della legge regionale n. 7 del 30.4.2002 secondo lo schema di seguito riportato:

capitolo	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	IV livello piano dei conti	COFOG	Cod. identificativo spesa UE	SIOPE (cod. bilancio
3856	16	03	2	203	2.03.03.03.000	04.2	3	2.03.02

5. dare atto che sono obbligatorie le risorse liquidate con il presente provvedimento in quanto riferite a norme di rango superiori a quello regionale e specificamente concernenti l'applicazione di regolamenti comunitari, come indicato nella nota, prot. n. 0379581 del 13/05/2011, del Coordinatore protempore dell'AGC 08 Bilancio Ragioneria e Tributi ed anche a scopo deflativo di eventuale contenzioso amministrativo derivante da ritardi o mancato pagamento;

6. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento rientra fra quelle previste dalla DGR n. 3 del 23.1.2014 – Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di previsione 2014-2016 – ed è compatibile con il limite del Patto di Stabilità 2014;

7. di dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013;

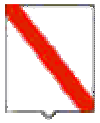
8. accertare una economia di euro 490.339,76 che rientra nella disponibilità dell'Amministrazione Regionale, quale differenza tra la somma di euro 9.070.181,51 corrispondente all'importo assentito per la realizzazione dell'intervento con DDR n. 170/2012 e la somma di euro 8.579.841,75 corrispondente all'importo massimo ammissibile a contributo, determinato dai tecnici incaricati, a valere sull'impegno n. 3205 assunto con decreto dirigenziale regionale n. 103 del 26.04.2010 sul cap. 3856/2010;
9. al Consorzio è fatto obbligo di:
   9.1. attenersi alle prescrizioni contenute nei precedenti provvedimenti regionali;
   9.2. provvedere a completare i pagamenti ed a trasmettere i relativi documenti giustificativi della spesa (mandati di pagamento, bonifici, deputazioni amministrative etc.) non oltre gg. 40 dalla data di ricezione del presente provvedimento. Alle fatture quietanzate devono essere allegate dichiarazioni liberatorie che devono contenere le indicazioni delle modalità di pagamento e fare esatto riferimento al documento quietanzato;
   9.3. trasmettere copia dell'estratto conto riportante tutte le transazioni poste in essere fino alla data della chiusura;
   9.4. riversare sul c.c. bancario n. 40/5 intestato alla Regione Campania – Servizio Tesoreria – San Paolo Banco di Napoli – Enti diversi – via forno Vecchio – Napoli – ABI1010 – CAB 3593 CODICE IBAN IT40 I 01010 03593 0000 40000005 le somme giacenti sul conto corrente dedicato non utilizzate compreso gli eventuali interessi maturati riportando nella causale del versamento: - la normativa di finanziamento, il provvedimento regionale di concessione e la denominazione della iniziativa;
   9.5. esonerare l'Amministrazione Regionale da qualunque eventuale danno che, in conseguenza dell'esecuzione e dell'esercizio degli investimenti previsti, venga arrecato a persone ed a beni pubblici e privati;
   9.6. conservare e rendere accessibile, a richiesta dell'Amministrazione, per un periodo minimo di dieci anni successivi al pagamento da parte della Commissione UE del saldo relativo al P.O.R., la documentazione tecnico-amministrativa attinente l'iniziativa cofinanziata in maniera ordinata e razionale e tale comunque da essere consultabile in qualsiasi momento anche in assenza del responsabile del procedimento;
   9.7. applicare le disposizioni dell' art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973 come modificato dall'art. 2 comma 9 del D.L. 262/2006 convertito con legge 286/2006 e in attuazione delle disposizioni stabilite con Decreto Ministeriale dell'Economia e delle Finanze n. 40;

10. dare atto che il presente provvedimento è inviato al'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. lgs n. 33/2013;

11. Copia del presente provvedimento viene inviato a:
   11.1 alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie 55 13 04;
   11.2. all'Autorità di pagamento;
   11.3 all'Assessore all'Agricoltura pro-tempore;
   11.4 al Responsabile dei fondi Feoga e Sfop – SEDE –
   11.5. al Responsabile dei Controlli di II livello;
   11.6. al Responsabile di misura;
   11.7 al Consorzio di Bonifica;
   11.8. all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali -archiviazione decreti dirigenziali;
   11.9 all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013;
   11.10 alla Direzione Generale 52 06 14 (ex Settore Bilancio e Credito Agrario);

11.11 all’Autorità di Certificazione e di monitoraggio – SEDE

Carella



Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA. (ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Prof. Romano**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Diasco Filippo**
DIRIGENTE UOD	D.ssa Carella Daniela
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Dr Castaldi Giuseppe

Dipart.	52	Dir. Gen.	6

OGGETTO

RINVENIENZE POR CAMPANIA 2000-2006 - MISURA 1.4 - ATTUAZIONE DDR 103 DEL 26/04/2010 PROGETTO: "RISTRUTTURAZIONE E AMMODERNAMENTO RETE IRRIGUA COMUNE DI ALTAVILLA SILENTINA LOCALITA' OLIVELLA-CERRELLI-CAMPOLONGO" - 3° STRALCIO. LIQUIDAZIONE DELLA TERZA ED ULTIMA ANTICIPAZIONE DEL CONTRIBUTO PARI AD EURO 416.678,39 RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO ASSENTITO PER L'INIZIATIVA ACCERTAMENTO DI ECONOMIE PER EURO 490.339,76

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

CONCESSIONE PROROGA AL 31/07/2014 PER LA RENDICONTAZIONE FINALE E CHIUSURA DELL'INTERVENTO.

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
CONSORZIO DI BONIFICA DI PAESTUM	81000270652	416.678,39	BANDO PUBBLICO DDR 147/09-	BANDO PUBBLICO-	-	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 88 del 09/06/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR Campania 2007/2013 MISURA 124 (Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale) Concessione contributo a favore del richiedente Consiglio per la Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura - Centro per l'Orticoltura (CRA-ORT) - CUAA (C.F.: 97231970589) con sede legale in Via Nazionale n. 82, 00184 Roma e sede operativa in Via Cavalleggeri 25 - 84098 Pontecagnano (SA), in qualita' di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto "Innovazione e potenziamento della filiera sementifera della rucola per la IV Gamma - FISER" - Bando approvato con DRD AdG n. 35 del 17/06/2013, integrato con DRD AdG n.37 del 19/06/2013 e prorogato con DRD AdG n.56 del 25/07/2013 (con allegato).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che :

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, notificata con nota Sg-Greffe (2007) D/207375 del 30/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006; e che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008, ha preso atto della anzidetta Decisione;
- con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 72 del 25 marzo 2008, l'Autorità Ambientale Regionale è stata delegata a svolgere le proprie competenze relative all'attuazione del PSR - Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5.8.2008 e ss.mm.ii., pubblicato sul BURC numero speciale del 29.9.2008, sono state approvate fra le altre le **Disposizioni Generali** relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti; e che in particolare il punto 4 – Modello Organizzativo – delle suddette Disposizioni Generali stabilisce che in sede di avvio operativo del PSR Campania 2007/13 i soggetti Attuatori degli interventi previsti dai primi bandi di misura sono costituiti dai Settori centrali e decentrati dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo attività settore primario;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 42 del 29 ottobre 2008 è stato approvato il "***Manuale organizzativo – Programma di sviluppo rurale della Campania 2007/13***" che definisce la struttura organizzativa e le modalità di funzionamento per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- con Decisione della Commissione Europea C (2010) n. 1261 del 2.3.2010 è stata approvata la revisione del PSR Campania 2007-2013, recepita con Delibera della Giunta Regionale n. 283 del 19 marzo 2010
- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007;
- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, e abroga e sostituisce il Reg. (CE) 1975/2006 con effetto dal 1 gennaio 2011;
- con Decreto Regionale Dirigenziale (ex SeSIRCA) n. 33 del 04.08.2011, è stato approvato il "***Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 Mis. 124 - domande di aiuto e domande di pagamento*** ";
- Il Regolamento di Esecuzione (UE) n.679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- con DRD n. 24 del 14/04/2010, modificato dal DRD n. 178 del 19/06/2012, sono state adottate le "***Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI)*** " PSR Campania 2007/2013;
- con DRD AdG n. 35 del 17/06/2013, integrato con DRD AdG n.37 del 19/06/2013 è stato **adottato il Bando** di Attuazione delle Misure 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale**"*** ed aperti i termini per la presentazione delle relative istanze;
- con DRD AdG n.56 del 25/07/2013 è stato prorogato il termine per la presentazione delle istanze al 9 settembre 2013 delle istanze;

- con DRD dell' AdG n. 625 del 14/04/2014, sono state stabilite le modalità di riconoscimento delle spese in caso di avviamento anticipato delle attività progettuali rispetto alla definizione della graduatoria definitiva;
- con i Decreti Regionale Dirigenziale n. 82 del 24.07.13 , è stata costituita **la Commissione di Valutazione** delle Istanze pervenute , prevista dal Bando, composta di tre esperti in materia di metodologia della ricerca e divulgazione, espressione di enti pubblici e da un funzionario regionale con funzioni di segreteria.

- l' UOD 09 (ex SeSirca) "*Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo*" è stata individuata quale Soggetto Attuatore per la misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale"* del P.S.R. Campania 2007-2013;
- Con DRD AdG n. 651 del 03/06/2014, trovandosi nella fase di chiusura del Psr Campania 2007/2013, **si prende atto della necessità di terminare le attività progettuali entro il 30-06-2015**; pertanto si adottano le indicazioni operative e i conseguenti strumenti idonei ad assicurare il rispetto del termine su indicato da parte dei beneficiari;

VISTA la domanda di aiuto presentata dal Consiglio per la Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura - Centro per l'Orticoltura (CRA-ORT) - CUAA (C.F.: 97231970589), in qualità di soggetto capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto ***"Innovazione e potenziamento della filiera sementifera della rucola per la IV Gamma - FISER"***- e acquisita al protocollo regionale con numero 2013. 0620143 del 09/09/2013, con sede legale in Via Nazionale n. 82, 00184 Roma e sede operativa in Via Cavalleggeri 25, - 84098 Pontecagnano (SA), con la quale si richiedeva un beneficio totale di € 225.000,00 a fronte di una spesa totale di € 300.000,00 (*tab. n. 1)*;

Tabella 1
Riepilogo complessivo (in Euro) **richiesto**

Spesa richiesta	300.000,00
Contributo richiesto	225.000,00
Quota privata	75.000,00
Percentuale di contributo	75,00%

VISTA l'istruttoria positiva della domanda di aiuto, di cui al verbale n. 16 del 08/01/2014 allegato n. 7, compiuta dalla Commissione di Valutazione della istanza, nominata con Drd AdG n. 82 del 24.07.13, con la quale si determinava un contributo pubblico totale di **€ 150.000,00** pari al 75,00% della spesa ammissibile totale di **€ 200.000,00**;

VISTA la nota del referente di Misura, prot. numero 0047329 del 22.01.2014, con la quale viene trasmessa la "***Verifica della dotazione finanziaria***" per la concessione degli aiuti previsti a favore dei beneficiari inseriti nell'elenco delle istanze ammissibili a finanziamento in attuazione del Bando della Misura 124 "Allegato I" DRD n°44 del 14/06/2010;

VISTO il DRD n. 81 del 04/06/2014 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per la Misura 124 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che al numero d'ordine 10 della graduatoria definitiva di cui al DRD n° 81 del 04/06/2014, è riportata l'istanza del richiedente Consiglio per la Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura - Centro per l'Orticoltura (CRA-ORT) - CUAA (C.F.: 97231970589)**,** in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto ***"Innovazione e potenziamento della filiera sementifera della rucola per la IV Gamma - FISER"*** che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dalla Commissione di Valutazione (*cfr. allegato n. 7 al verbale n. 16 del 08/01/2014*), è risultata "*ammissibile al finanziamento*" ed inserita con il punteggio di 73,00 ed un costo pubblico di € 150.000,00 pari al 75,00% della spesa ammessa che prevede un costo totale pari a € 200.000,00 da utilizzare per la realizzazione del progetto come da **dettaglio operativo che, allegato** al presente provvedimento ne è parte integrante e sostanziale, secondo la seguente ripartizione:

Tabella 2

Riepilogo complessivo (in Euro) **approvato**

Spesa approvata	200.000,00
Contributo approvata	150.000,00
Quota privata	50.000,00
Percentuale di contributo	75,00 %

Tabella 3

	Descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
1	**Laboratorio**	**€ 70.200,00**	**€ 58.200,00**	82,906%
2	**Campo**	**€ 82.500,00**	**€ 50.900,00**	61,697%
3	**Trasformazione/commercializzazione**	**€ 27.100,00**	**€ 27.100,00**	100,000%
4	**Divulgazione/informazione**	**€ 20.200,00**	**€ 13.800,00**	68,317%
TOTALE		**€ 200.000,00**	**€ 150.000,00**	**75,00%**
Importo auto-finanziato		**€ 50.000,00**	25%	

Tabella 4

descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
Personale dip a tempo indeterminato	**€ 50.000,00**	**€ -**	
Personale dip a tempo determinato	**€ 40.000,00**	**€ 40.000,00**	100,0%
Collaborazioni coordinate e continuative	**€ 32.800,00**	**€ 32.800,00**	100,0%
Consulenze specialistiche	**€ 4.300,00**	**€ 4.300,00**	100,0%
Prestazioni professionali occasionali	**€ 300,00**	**€ 300,00**	100,0%
Prestazioni di servizi	**€ 5.900,00**	**€ 5.900,00**	100,0%
Dotazioni tecniche	**€ 0,00**	**€ 0,00**	
Materiale di consumo	**€ 49.550,00**	**€ 49.550,00**	100,0%
Misisoni e viaggi	**€ 2.500,00**	**€ 2.500,00**	100,0%
Spese generali	**€ 14.650,00**	**€ 14.650,00**	100,0%
Totale	**€ 200.000,00**	**€ 150.000,00**	75,0%

Tabella 5

Codice partner	Contributo approvato	Cofinanziamento	TOTALE Costo approvato	% di aiuto
A	**€ 108.150,00**	**€ 36.850,00**	**€ 145.000,00**	74,586%
B	**€ 10.000,00**	**€ 3.300,00**	**€ 13.300,00**	75,188%
C	**€ 31.850,00**	**€ 9.850,00**	**€ 41.700,00**	76,379%
Totale	**€ 150.000,00**	**€ 50.000,00**	**€ 200.000,00**	75,000%

CONSIDERATO che:

- relativamente al controllo sulle certificazioni antimafia la data di consegna presso la competente Prefettura di Salerno della richiesta di informativa antimafia, come risulta dagli atti d'ufficio, è avvenuta in data 21/03/2014 con nota prot. 2014. 0200820 del 21/03/2014;

- trascorsi 45 giorni dalla suddetta richiesta, è stata inoltrata, alle Prefettura competente, la dovuta nota di sollecito con protocollo n° 2014. 0381157 del 04 /06/2014 e che ai sensi dell'articolo 92 d.lgs 159/2011, comma 3, è possibile concedere il contributo sotto **condizione risolutiva** riservandosi di revocare la concessione, fatto salve le spese già sostenute, nel caso in cui le risultanze delle informative richieste dovessero dare esito positivo;

VISTA l'istruttoria **positiva** relativamente al controllo sulle dichiarazioni sostitutive prodotte dal beneficiario in sede di presentazione della istanza, compiuta dal Gruppo Controlli dichiarazioni sostitutive istituito con DRD n. 531 del 13/12/2012, con la quale si produceva, a cura del Responsabile del Controllo dott. Vincenzo Argentino, il Verbale del 29/04/2014 (*Verbale esito controlli Ordinari*) acquisito agli atti del Settore con protocollo n. 0303871 del 05/05/2014 ed il Verbale del 19/03/2014 (*esito controlli affidabilità*) acquisito agli atti del Settore con protocollo n. 0199525 del 20/03/2014;

CONSIDERATO che, per il progetto in parola è stato attributo il seguente **CUP B56G14000240006** da riportare su tutti i documenti amministrativi inerenti alle spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;

VISTO le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della UOD 09 in qualità di Soggetto Attuatore;

VISTA la DGR n. 442 del 25.03.2010, che ha previsto l'attivazione del Fondo Speciale IVA (FSI), e in applicazione del DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 24 del 14.04.2010 rende possibile, a richiesta del beneficiario, il riconoscimento delle spese IVA sostenute dai soggetti pubblici;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore

RITENUTO pertanto di poter procedere all'emanazione del provvedimento di Concessione del contributo spettante per l'istanza di aiuto presentata dal Richiedente Consiglio per la Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura - Centro per l'Orticoltura (CRA-ORT) - CUAA (C.F.: 97231970589) in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto ***"Innovazione e potenziamento della filiera sementifera della rucola per la IV Gamma - FISER"*** acquisita al protocollo regionale con numero 0620143 del 09/09/2013, con sede legale in Via Nazionale n. 82, 00184 Roma e sede operativa in Via Cavalleggeri 25, - 84098 Pontecagnano (SA), concedendo un contributo in conto capitale di **€ 150.000,00** pari al 75,00% della spesa ammessa che prevede un costo totale pari a **€ 200.000,00**;

Alla stregua dell'istruttoria e dai controlli compiuta dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA) della Misura 124 PSR Campania 2007-2013 istituita con DRD n° 720 del 15/12/2009

VISTA la nota prot. PG/2014/166279 del 07/03/2014 del Direttore Generale – D.G. 52.06;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) **Attribuzione del beneficio** - E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale"* **-** e per effetto dell''istanza di aiuto presentata dal richiedente Consiglio per la Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura - Centro per l'Orticoltura (CRA-ORT) - CUAA (C.F.: 97231970589), in qualità di soggetto capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto "***"Innovazione e potenziamento della filiera sementifera della rucola per la IV Gamma - FISER"*** **,** acquisita al protocollo regionale con numero 0620143 del 09/09/2013, con sede legale in Via Nazionale n. 82, 00184 Roma e sede operativa in Via Cavalleggeri 25, - 84098 Pontecagnano (SA), **un contributo in conto capitale di** di **€ 150.000,00** 75,00% della spesa ammessa che prevede un costo totale pari a **€**

200.000,00; per la realizzazione del progetto proposto con la suddetta istanza presentata alla UOD 09 secondo la ripartizione di seguito riportata e come da **dettaglio operativo che, allegato** al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Tabella 6

Riepilogo complessivo (in Euro) **approvato**

Spesa approvata	200.000,00
Contributo approvata	150.000,00
Quota privata	50.000,00
Percentuale di contributo	75,00 %

Tabella 7

	Descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
1	**Laboratorio**	**€ 70.200,00**	**€ 58.200,00**	82,906%
2	**Campo**	**€ 82.500,00**	**€ 50.900,00**	61,697%
3	**Trasformazione/commercializzazione**	**€ 27.100,00**	**€ 27.100,00**	100,000%
4	**Divulgazione/informazione**	**€ 20.200,00**	**€ 13.800,00**	68,317%
TOTALE		**€ 200.000,00**	**€ 150.000,00**	**75,00%**
Importo auto-finanziato		**€ 50.000,00**	25%	

Tabella 8

descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
Personale dip a tempo indeterminato	**€ 50.000,00**	**€ -**	
Personale dip a tempo determinato	**€ 40.000,00**	**€ 40.000,00**	100,0%
Collaborazioni coordinate e continuative	**€ 32.800,00**	**€ 32.800,00**	100,0%
Consulenze specialistiche	**€ 4.300,00**	**€ 4.300,00**	100,0%
Prestazioni professionali occasionali	**€ 300,00**	**€ 300,00**	100,0%
Prestazioni di servizi	**€ 5.900,00**	**€ 5.900,00**	100,0%
Dotazioni tecniche	**€ 0,00**	**€ 0,00**	
Materiale di consumo	**€ 49.550,00**	**€ 49.550,00**	100,0%
Misisoni e viaggi	**€ 2.500,00**	**€ 2.500,00**	100,0%
Spese generali	**€ 14.650,00**	**€ 14.650,00**	100,0%
Totale	**€ 200.000,00**	**€ 150.000,00**	75,0%

Tabella 9

Codice partner	Contributo approvato	Cofinanziamento	TOTALE Costo approvato	% di aiuto
A	**€ 108.150,00**	**€ 36.850,00**	**€ 145.000,00**	74,586%
B	**€ 10.000,00**	**€ 3.300,00**	**€ 13.300,00**	75,188%
C	**€ 31.850,00**	**€ 9.850,00**	**€ 41.700,00**	76,379%
Totale	**€ 150.000,00**	**€ 50.000,00**	**€ 200.000,00**	75,000%

Art. 2) **Ripartizione ed erogazione beneficio** - La spesa pubblica emergente di **€ 150.000,00** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma secondo le proporzioni stabilite per le quote del contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS, dello Stato Italiano e della Regione Campania e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3) **Obblighi del Beneficiario** - La concessione del contributo per la realizzazione del programma di attività programmata in discussione è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 ***(Bando approvato con DRD AdG n. 35 del 17/06/2013, integrato con DRD AdG n.37 del 19/06/2013 e prorogato con DRD AdG n.56 del 25/07/2013 - con allegati)***. pena la revoca del finanziamento concesso.

In particolare il beneficiario è tenuta a rispettare le seguenti prescrizioni:

a) a comunicare a mezzo raccomandata A.R., alla UOD 09, Centro Direzionale, Isola A/6 – 80143 Napoli, mezzo telefax al numero 081/7967330 ovvero tramite PEC dg06.uod09@pec.regione.campania.it

a.1) entro **15 gg** dalla notifica del presente atto:

- le **coordinate del conto corrente** bancario e/o postale dedicato per ciascun partner per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo). Per il partner ente pubblico, impossibilitato all'apertura del conto dedicato, dovranno essere fornite le coordinate del conto corrente bancario ed il riferimento all' eventuale sottoconto, presso il proprio tesoriere per la realizzazione del progetto (IBAN, Istituto bancario, sede, indirizzo);
- **fascicolo aziendale/ elettronico** per il Capofila e tutti gli altri partner;
- la sede in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;
- la **casella di posta elettronica certificata** (PEC) per il Capofila e per ciascun Partner costituente l'ATS;
- **di compilare e restituire sottoscritto** alla scrivente UOD 09, lo schema di sottomissione allegato al DRD AdG n. 651 del 03/06/2014. (Si precisa che tale schema verrà inviato all'ente capofila unitamente alla notifica del presente Atto di Concessione);

a.2) entro **30 gg,** dalla notifica del presente atto, qualora non ancora presentata, **la copia dell'atto costitutivo dell'ATS;**

a) il beneficiario del finanziamento è obbligato alla realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6, ai punti 2.2, 3 e 4 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati con il D.R.D. n.84 del 26/03/2009 dell.A.G.C. n.11 – Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 e del FEP 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione); esempi di targhe e cartelli, i file dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale d'informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito Internet www.agricoltura.regione.campania.it, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

Art. 4) Tempi di realizzazione - Il progetto **dovrà terminare le attività tecnico-amministrative entro il 30/6/2015** (*cfr. allegato 7 al verbale n. 16 del 08/01/2014*) come da programmazione di cui al progetto approvato. A richiesta del beneficiario saranno riconosciute, le spese inerenti le attività espletate successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto e prima della graduatoria definitiva, previa autorizzazione da parte dell' Amministrazione.

In ogni caso l'inizio attività dovrà avvenire entro 30 giorni dalla notifica del presente decreto e dovrà essere comunicata, a mezzo lettera raccomandata, a mezzo fax, ovvero tramite PEC alla Scrivente UOD 09;

Art. 5) Richiesta rimborso IVA – Secondo quanto disposto dalla DGR n. 442 del 25.03.2010, che ha previsto l'attivazione del Fondo Speciale IVA (FSI), e in applicazione del DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 24 del 14.04.2010 è possibile, a richiesta del beneficiario, il riconoscimento delle spese IVA sostenute dai soggetti pubblici partecipanti al progetto. La richiesta deve contenere la quantificazione dell'importo IVA per spesa ammessa riferita a ciascun partner pubblico;

Art. 6) Procedure relative alle domande di pagamento

Il Beneficiario è tenuto ad:
- riportare il seguente **CUP B56G14000240006** su tutti i documenti amministrativi inerenti alle spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;
- effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o postale emesso direttamente a favore dei creditori sul conto dedicato;
- far annullare dagli Uffici regionali competenti e conservare tutte le fatture in originale, comprovanti le spese sostenute con la dicitura "*La spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dall'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 misura 124,* seguita da numero e data del presente decreto di concessione
- rendersi disponibile a sostenere e collaborare nelle eventuali operazioni di sopralluogo e/o verifica documentale richieste dall'Autorità di Gestione.

6.1 Anticipazione
Nei modi indicati nelle disposizioni generali, i Beneficiari dei finanziamenti potranno richiedere l'erogazione di un acconto fino al 50% del contributo pubblico spettante. Le domande, pena loro inaccettabilità, dovranno essere presentate all'attuatore della Misura, esclusivamente a mezzo raccomandata A.R. o consegnate a mano, complete di tutta la documentazione necessaria al massimo entro **30 giorni** solari dalla data di notifica del presente provvedimento.

Le relative istanze vanno presentate al Soggetto Attuatore accompagnate da:
- Nel caso in cui il Capofila sia soggetto pubblico: schema di garanzia resa dall'Ente beneficiario a favore dell'OP AGEA, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%. Le garanzie prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti fino a dichiarazione liberatoria dell'Organismo Pagatore AGEA (Circolare AGEA n.18 del 19 marzo 2009). In alternativa, il soggetto pubblico può adottare la modalità prevista per i soggetti capofila privati con l'accensione di polizza fideiussoria;
- Nel caso in cui il Capofila sia soggetto privato: una polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%. Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo pagatore secondo le modalità da quest'ultimo previste (Circolare AGEA n.18 del 19 marzo 2009) .

6.2 Pagamento parziale
Fino a **120 giorni** prima del termine ultimo concesso per la realizzazione dei progetti, i soggetti Beneficiari potranno richiedere il pagamento delle spese sostenute per Stato di Avanzamento Lavori (SAL) fino ad un massimo del 90% della spesa massima ammissibile.
Nel caso in cui il beneficiario abbia già ottenuto una anticipazione del 50% del contributo massimo ammissibile è possibile richiedere anche il pagamento delle spese sostenute fino ad un massimo del 40% della spesa massima ammissibile. In ogni caso non è possibile cumulare, fra eventuale anticipazione ricevuta e successivi SAL, pagamenti oltre il 90 % della spesa massima ammissibile.
Le domande di pagamento suddette da inviare alla UOD 09 (ex S.I.R.C.A) secondo le modalità previste, dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:
- documenti giustificativi a supporto della spesa;
- documenti contabili di spesa debitamente quietanzate

- copia dell'estratto conto/sottoconto, mensili e/o trimestrali che devono riportare il dettaglio dei movimenti, delle competenze di chiusura ed il conto scalare, fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate per il periodo afferente il SAL

- elenco dettagliato delle attrezzature acquistate

- relazione dell'attività svolta, a cura del Responsabile Tecnico Scientifico e del Capofila, in cui vengono descritte dettagliatamente le attività realizzate. Sulla base degli esiti delle verifiche in loco svolte si disporrà l'erogazione del contributo.

6.3 Saldo finale

Ai fini della rendicontazione finale il Beneficiario dovrà presentare al termine del Progetto, per consentire di inserire nel SIAN la domanda di pagamento per saldo **entro il 10 dicembre 2015**, oltre alla documentazione amministrativa anche la relazione finale, a cura del Responsabile Tecnico Scientifico e del Capofila, illustrativa dell'attività svolta e dei risultati conseguiti nel corso del progetto da consegnare assieme alla rendicontazione finanziaria.

Tale relazione dovrà:

- evidenziare i risultati conseguiti;
- essere caratterizzata dall'indicazione dei riferimenti rispetto alle azioni e sotto-azioni previste dal Progetto e comprendente titolo, motivazioni ed obiettivi, metodologia di raccolta dati, risultati, conclusioni e proposte;
- essere predisposta in forma a stampa e digitale.

Il rendiconto analitico delle spese sostenute dovrà essere redatto in base alle voci di spesa indicate nel preventivo del progetto approvato, e devono essere tutte adeguatamente documentate. Le singole voci del piano finanziario per attività e partner progettuale, rappresentano il limite di spesa massimo. Per la conformità delle spese in sede di rendicontazione si farà esclusivo riferimento al Manuale per la rendicontazione dei costi ammissibili.

Per ciascuna categoria di spesa (materiale di consumo, materiali e attrezzature tecnico-scientifiche ecc.) deve essere compilato un elenco in ordine cronologico, recante gli estremi delle fatture e/o ricevute fiscali.

Deve essere prodotta copia autentica del registro degli acquisti durevoli del partner designato, presso il quale restano in custodia le dotazioni fisse acquistate o realizzate ai fini della realizzazione del progetto.

Documenti giustificativi di spesa da presentare a supporto dell'importo rendicontato:

- *personale a tempo indeterminato*:ordine di servizio interno per il conferimento dell'incarico, copia cedolino paga e time sheet mensile, a firma del rappresentante legale della struttura di appartenenza riportante: nome del dipendente, qualifica, ore lavorate sul progetto, mese di riferimento, firma del dipendente, prospetto del costo imputabile al progetto partendo dal costo unitario, relazione dell'attività svolta, controfirmata dal datore di lavoro, estremi del pagamento;
- *personale a tempo determinato*: bando selezione pubblica per titoli e per colloquio, curricula vitae pervenuti, verbale di scelta a firma del rappresentante legale,copia contratto, cedolino paga, ricevuta, prospetto del costo imputabile al progetto partendo dal costo unitario, estremi del pagamento, ecc.
- *personale non dipendente*: lettera d'incarico o delibera d'impegno,verbale di scelta a firma del legale rappresentante della struttura di appartenenza,copia contratto, ricevuta, relazione dell'attività controfirmata dal datore di lavoro, prospetto del costo imputabile al progetto partendo dal costo orario,estremi del pagamento, ecc.;
- *materiale di consumo, servizi, materiale durevole:dettagliati e confrontabili preventivi proposti da almeno tre diverse ditte venditrici, verbale di scelta a firma del legale rappresentante, copia fatture ecc.*
- *spese generali*: copia fatture, dichiarazione a firma del legale rappresentante della struttura di appartenenza che indichi i criteri di imputazione di dette spese,nel caso che siano comuni a più attività ed il relativo prospetto di calcolo.
- *viaggi e trasferte*: dichiarazione a cura del legale rappresentante e/o del Responsabile scientifico del progetto che autorizza il dipendente a effettuare la missione;prospetto delle missioni effettuate

con l'indicazione del nominativo, della destinazione, dell'attività svolta, delle spese sostenute (trasporti, vitto, alloggio)copia fatture, ricevute intestate al fruitore del servizio e dichiarazione, a firma del rappresentante legale della struttura di appartenenza, relativa ai rimborsi chilometrici.

Come precisato nelle disposizioni generali, le spese sostenute, pena loro inammissibilità a finanziamento dovranno essere comprovate esclusivamente da bonifici bancari o postali, emessi a valere sul conto/sottoconto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato.
A ciascuna spesa deve, inoltre, essere allegato il documento attestante l'avvenuto pagamento (mandati di pagamento, bonifici, ricevute, ecc.), nonché le relative dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori.
Documenti giustificativi di pagamento da allegare attestanti l'avvenuto pagamento. Questi, a seconda della natura della spesa, sono:

- documenti attestanti il pagamento delle ritenute e dei contributi (p.e. Mod. F24), integrati dall'attestazione dell'importo imputabile al progetto;
- estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento dei bonifici;
- mandato di pagamento quietanzato dall'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere (nel caso di Partner di natura pubblica o assimilabile).

Nel caso di attività a carattere pluriennale, la UOD 09 (ex S.I.R.C.A) si riserva di effettuare, annualmente, una verifica tecnico-finanziaria sugli effettivi risultati parziali conseguiti e sull'opportunità della prosecuzione della attività.

Al fine di ottenere la liquidazione delle diverse fasi di avanzamento lavori è obbligatorio aver fornito, di volta in volta quando richiesti, i dati riguardanti gli indicatori necessari al monitoraggio delle attività.

Il partenariato beneficiario, ai fini di consentire il monitoraggio delle attività e della spesa, ha l'obbligo di:

- predisporre relazioni annuali, quadrimestrale e quella finale, relative all'attività svolta, comprensiva dei dati riguardanti gli indicatori di misura;
- presentare la rendicontazione delle spese e la documentazione in originale necessaria a comprovare i costi sostenuti per le diverse attività, come di seguito indicato:
- utilizzare gli strumenti informatici previsti dal Soggetto Attuatore (p.e. software per la rendicontazione).

Art. 7) Richieste di variante

Le varianti, intese come modifiche tecnico-economiche da apportare al progetto ammesso a finanziamento, dovranno essere preventivamente autorizzate dal Settore SIRCA.
Per il rilascio della prescritta autorizzazione il soggetto capofila dovrà obbligatoriamente formulare per iscritto la richiesta di variante ed inoltrarla alla UOD 09 (ex S.I.R.C.A). Nella richiesta vanno esposte dettagliatamente le motivazioni a sostegno della medesima con particolare riferimento alle cause che determinano la richiesta e agli effetti della variante sulle attività progettuali.
L'istanza di variante dovrà essere obbligatoriamente accompagnata da una dettagliata relazione tecnica, prodotta dal capofila e controfirmata dal responsabile scientifico, in cui almeno si:

- delinea lo stato dell'arte del progetto alla data di richiesta della variante sia dal punto di vista tecnico che dell'avanzamento di spesa;
- mettono in evidenza le attività che subiscono delle variazioni;
- specifica la natura delle variazioni richieste e gli effetti delle stesse sul complesso del progetto, illustrano in dettaglio gli aspetti relativi al piano finanziario del progetto, attraverso la riproposizione del piano finanziario e del dettaglio operativo con l'indicazione esplicita delle voci di costo che subiscono variazioni.

Le varianti potranno essere approvate, previa istruttoria effettuata dalla UOD 09 (ex S.I.R.C.A), sugli atti trasmessi, nonché sulla relazione tecnica che motiva la richiesta, sempre che:

- venga dimostrato che il loro accoglimento non comporti una modifica del progetto relativamente agli obiettivi ed ai risultati attesi e ai punteggi attribuiti in sede di valutazione dalla Commissione;
- non comportino una variazione contributo totale approvato;

- siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili verificatesi in corso d'opera (da riportare nella relazione a corredo della richiesta), o possono ricadere in uno dei casi previsti dall'art. 132 del d.lgs 163/2006, ovvero per:

- esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni normative;
- cause impreviste e imprevedibili in fase di progettazione;
- intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione che possono determinare significativi miglioramenti nella qualità dell'opera o di sue parti e sempre che non alterino l'impostazione progettuale;
- presenza di eventi inerenti la natura e specificità dei beni sui quali si interviene verificatisi in corso d'opera, o di rinvenimenti imprevisti o non prevedibili nella fase progettuale.

Nell'intero periodo di svolgimento dell'attività progettuale potranno essere avanzate al massimo tre richieste di varianti in corso d'opera. Le voci di spesa oggetto di variante saranno ritenute ammissibili a far data dalla presentazione dell'istanza di variante. Non sono ammesse varianti in sanatoria. Qualora il non accoglimento della variante comporti la non prosecuzione delle attività progettuali o comprometta, a giudizio della UOD 09 (ex S.I.R.C.A), il raggiungimento degli obiettivi dello stesso si procederà alla revoca del finanziamento.
L'esito della richiesta di variante verrà comunicato al Soggetto Capofila entro 30 giorni lavorativi dalla ricezione della domanda. Eventuali richieste di integrazione di documenti da parte della UOD 09 sospendono i termini di istruttoria della variante fino ad avvenuta integrazione da parte del Soggetto Capofila.
Nel caso la variante approvata dalla UOD 09 (ex SeSIRCA) comporti un incremento del costo totale dell'investimento, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a carico del beneficiario, e costituirà parte integrante del sopralluogo e, in generale, dell'accertamento finale sulla regolare esecuzione dell'intervento e soggette alle stesse regole della quota ammessa a finanziamento.
Se nel corso della realizzazione si dovessero rendere necessarie modifiche che implicano esclusivamente variazioni economiche tra le diverse tipologie di spesa, fatta eccezione per le spese generali ed il totale della linea di attività Divulgazione/Informazione dei risultati del progetto, entro il 10% della voce con importo minore del Riepilogo dei costi approvati il soggetto Capofila provvederà a comunicare al Settore SIRCA tale evenienza corredando la comunicazione con il nuovo Dettaglio Operativo nel quale si evidenziano le tipologie di spesa che hanno subito la variazione del 10%.
In ogni caso le voci di spesa oggetto di variazione saranno ritenute ammissibili e quindi rendicontabili a partire dalla data di avvenuta ricezione della comunicazione da parte della UOD 09.

Art. 8) Richieste di proroga
Tenuto conto della necessità di inserire nel SIAN la domanda di pagamento per saldo al massimo entro la data del 10 dicembre 2015, dopo avere istruito tutta la documentazione tecnico amministrativa, **non è possibile accordare proroghe**, se non per motivi eccezionali debitamente giustificati e comunque rispettando il termine ultimo del 10 dicembre 2015 sopra accennato;

Art. 9) Riduzioni, esclusione, recesso, decadenza/revoca
a) Riduzioni
I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili a pagamento. In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese accertate in percentuale superiore al 3% si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art 31 del Reg. CE 1975/06 nonché dalle disposizioni generali ed eventualmente dalla procedura AGEA ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/comunicato_03_06_10.html

b) Esclusione
In considerazione del fatto che tutte le informazioni fornite nell'istanza hanno valenza di autocertificazione e o dichiarazione di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/00 art. 46 e 47 le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca al finanziamento concesso
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSR Campania 2007/2013.

c) Recesso
Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, rispetto agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La relativa richiesta deve essere inoltrata formalmente alla scrivente UOD 09.
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.
In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.
Le rinunce non ritenute dallo scrivente Settore sufficientemente giustificate, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa

d) Decadenza – Revoca
a) Nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sarà avviata, da parte dello scrivente Settore, la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni;
b) Qualora il richiedente effettui le transazioni senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane SpA, come disposto dalla legge 136/2010 e successive modificazioni, la Regione Campania applicherà la clausola risolutiva espressa, procedendo all'immediata risoluzione del contributo concesso e ne darà informazione alla Prefettura -UTG competente;
c) Il beneficiario dovrà inoltre assumere il pieno rispetto di quanto riportato nella legge 136 del 13/08/2010 e successive modifiche del D.L. 12 novembre 2010 n. 187;

Art. 10) Impegni del beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio
L'ATS e con esso il beneficiario Capofila ed i Soggetti realizzatori si impegnano per parte propria a:

- assicurare il proprio supporto alle verifiche ad ai sopralluoghi che l'amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- indicare quale dei soggetti che lo compongono resterà depositario e responsabile (per almeno 5 anni dopo il termine delle attività) delle eventuali dotazioni fisse acquistate o realizzate nell'ambito dell'azione di cooperazione cui ha preso parte, ovvero indicare quali attrezzature esauriscono la loro funzione nell'ambito dell'attività del progetto.;
- rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;

- custodire per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del suddetto vincolo, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
- a non cedere a titolo definitivo, disgiuntamente dall'azienda, la propria quota latte per la durata pari a quella del vincolo di destinazione e d'uso degli investimenti finanziati (per le aziende zootecniche che accedono ai benefici per il comparto latte bovino).
-

Art. 11) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.
Resta altresì in capo al beneficiario individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e non rientranti nel quadro economico approvato.

Art. 12) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- all'Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
- al Referente Regionale della misura 124;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale , per adempiere agli obblighi di pubblicazione;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – archiviazione decreti dirigenziali.

PASSARI

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: **CRA-Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura.** Miglioramento genetico e selezione varietale; Aspetti fitopatologici e Nutrizionali; Sistema di certificazione varietale

€	**145.000,00**	Spesa ammissibile
€	**108.150,00**	Contibuto
€	**36.850,00**	Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Ricercatore per attività di laboratorio miglioramento genetico	€ 6.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Acquisto marcatori molecolari	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ -	€ -
Acquisto reagenti da laboratorio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.200,00	€ -	€ -
Acquesto kit di estrazione DNA	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ -	€ -
Acquisto enzimi di restrizione DNA	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -
Acquisto agarosio per elettroforesi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.400,00	€ -	€ -
Cartine colorimetriche per nitrati	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 500,00	€ -	€ -
Collaboratore per analisi dei nitrati con HPLC	€ -	€ -	€ 6.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Elaborazioni dati HPLC	€ 4.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Acquisto reagenti e colonnine per cromatografia liquida (HPLC)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.200,00	€ -	€ -
Attività di valutazione dei glucosinolati	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Acquisto reagenti e standard per la valutazione dei glicosinolati	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ -	€ -
Tecnico di Laboratorio per valutazione suscettibilità dei materiali a Sclerotinia e Rhizoctonia	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Collaboratore per test Fusarium e Xanthomonas	€ -	€ -	€ 9.800,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Reagenti per test *Fusarium, Xanhomonas, Rhizoctonia, Sclerotinia*	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.500,00	€ -	€ -
Personale per attività di concia delle Sementi	€ -	€ -	€ 7.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Materiali di consumo per la concia	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.400,00	€ -	€ -
Cancelleria, fotocopie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 200,00
Totale per voci di costo	**€ 12.000,00**	**€ 10.000,00**	**€ 22.800,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 25.200,00**	**€ -**	**€ 200,00**
TOTALE LABORATORIO	€									70.200,00

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Attività di reperimento e mantenimento del germoplasma	€ 5.250,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Collaboratore per attività di caratterizzazione morfo-fisiologica, analisi con marcatori, attività di breeding	€ -	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Tecnico di campo per attività di selezione varietale	€ -	€ 6.500,00		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Contenitori per la coltivazione rucola	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 800,00	€ -	€ -
Concime, feritlizzanti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -
Messa a punto di un sistema di Certificazione varietale	€ 9.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Personale per costituzione parcelle, coltivazione e rilevamento dati, valutazioni DUS di varietà di rucola. Messa a punto protocollo di esame per Registro Varietale Volontario, Messa a punto di linee guida per la produzione e certificazione di sementi di varietà di rucola	€ -	€ 8.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Schede di Certificazione varietale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -
Ricercatore dedito al monitoraggio dell Virosi	€ 7.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Reperimento e presa in esame di campioni nelle zone di coltivazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ -
Totale per voci di costo	**€ 21.250,00**	**€ 15.000,00**	**€ 10.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.800,00**	**€ 1.000,00**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									50.050,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Spese per conto corrente	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 300,00
Spese per selezione personale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 500,00
Spese illuminazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.500,00
Spese riscaldamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.500,00
Spese fideiussorie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 950,00
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 9.750,00**
TOTALE TRASF./COMM.	€									9.750,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Organizzazione visite guidate con agricoltori	€ 3.600,00		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Stampa di schede tecniche divulgative e manuale di coltivazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.000,00	€ -	€ -
Pagamento per seminari a specialisti del stoore nell'ambito della giornata studio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 300,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Organizzazione di una giornata studio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.700,00	€ -	€ -
Attività di divulgazione presso agricoltori	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.500,00	€ -
Spese teleoniche	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 350,00
Cancelleria	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 250,00
Fax, stampanti, fotocopie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 300,00
Totale per voci di costo	**€ 3.600,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 300,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 8.700,00**	**€ 1.500,00**	**€ 900,00**
TOTALE DIV./INF.	€									15.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: Attitudine alla raccolta e trasformazione

€	**13.300,00**	Spesa ammissibile
€	10.000,00	Contibuto
€	**3.300,00**	Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Operaio Agricolo n. 1	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Lavorazione e sistemazione terreno	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 2.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 1.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									3.000,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Operaio Agricolo n. 2 per semina, raccolta, ed operazioni volte alla trasformazione	€ -	€ 3.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Concime, fitofarmaci e fertilizzanti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ -	€ -
Fertirrigazione e lavori di falciatura	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 3.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 6.000,00**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									9.000,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Organizzazione visite guidate	€ 1.300,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 1.300,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									1.300,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: Selezione e sistema di certificazione varietale; moltiplicazione delle sementi; trasferimento industriale

€ 41.700,00 Spesa ammissibile
€ 31.850,00 Contibuto
€ 9.850,00 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Tecnico esperto in selezione materiale vegetativo	€ 8.350,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ricercatore addetto alla selezione	€ -	€ 12.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Moltiplicazione del materiale selezionato	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.450,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Lavori di caratterizz. morfo-fisiologica	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 250,00	€ -	€ -
Reti antiafidi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.500,00	€ -	€ -
Concime, fitofarmaci e fertilizzanti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.400,00	€ -	€ -
Agenti osmotici e fitoregolatori	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.500,00	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 8.350,00**	**€ 12.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 4.450,00**	**€ -**	**€ 4.650,00**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									29.450,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Esperto in gestione e rendicontazione progetto	€ -	€ -	€ -	€ 4.300,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Trasporto e smaltimento rifiuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 200,00
Materiale uso ufficio, abbonamenti, libri, pubblicazioni, spese postali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 300,00
Polizza fideiussoria	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.900,00
Gestione c/c bancario dedicato	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 200,00
Manutenzione apparecchiature	€ -					€ 450,00	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	**€ -**	**€ -**	**€ 4.300,00**	**€ -**	**€ 450,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 3.600,00**
TOTALE TRASF./COMM.	€									8.350,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Segreteria	€ 1.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Postali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 200,00
Cancelleria, materiale di consumo, fax, stampanti e fotocopiatrice	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 200,00	€ -	€ -
Materiali divulgativi e/o pubblicazioni su riviste	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 1.500,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.200,00**	**€ -**	**€ 200,00**
TOTALE DIV./INF.	€									3.900,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Costo totale ammissibile € **200.000,00**
Contributo **€ 150.000,00**
Autofinanziamento € 50.000,00

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 36.850,00	€ 25.000,00	€ 32.800,00	€ -	€ 300,00	€ -	€ -	€ 36.700,00	€ 2.500,00	€ 10.850,00
Partner B	€ 3.300,00	€ 3.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ 6.000,00	€ -	€ -
Partner C	€ 9.850,00	€ 12.000,00	€ -	€ 4.300,00	€ -	€ 4.900,00	€ -	€ 6.850,00	€ -	€ 3.800,00
Totale per voci di costo	**€ 50.000,00**	**€ 40.000,00**	**€ 32.800,00**	**€ 4.300,00**	**€ 300,00**	**€ 5.900,00**	**€ -**	**€ 49.550,00**	**€ 2.500,00**	**€ 14.650,00**
TOTALE	€									200.000,00

Attività: LABORATORIO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 12.000,00	€ 10.000,00	€ 22.800,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 25.200,00	€ -	€ 200,00
Partner B	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 12.000,00**	**€ 10.000,00**	**€ 22.800,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 25.200,00**	**€ -**	**€ 200,00**
TOTALE LABORATORIO	€									70.200,00

Attività: CAMPO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 21.250,00	€ 15.000,00	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.800,00	€ 1.000,00	€ -
Partner B	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C	€ 8.350,00	€ 12.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 4.450,00	€ -	€ 4.650,00	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 31.600,00**	**€ 27.000,00**	**€ 10.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 5.450,00**	**€ -**	**€ 7.450,00**	**€ 1.000,00**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									82.500,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 9.750,00
Partner B	€ -	€ 3.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.000,00	€ -	€ -
Partner C	€ -	€ -	€ -	€ 4.300,00	€ -	€ 450,00	€ -	€ -	€ -	€ 3.600,00
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 3.000,00**	**€ -**	**€ 4.300,00**	**€ -**	**€ 450,00**	**€ -**	**€ 6.000,00**	**€ -**	**€ 13.350,00**
TOTALE TRASF./COMM.	€									27.100,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 3.600,00	€ -	€ -	€ -	€ 300,00	€ -	€ -	€ 8.700,00	€ 1.500,00	€ 900,00
Partner B	€ 1.300,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C	€ 1.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.200,00	€ -	€ 200,00
Totale per voci di costo	**€ 6.400,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 300,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 10.900,00**	**€ 1.500,00**	**€ 1.100,00**
TOTALE DIV./INF.	€									20.200,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 99 del 17/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MISURA 124 (COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE E SETTORE FORESTALE) CONCESSIONE CONTRIBUTO A FAVORE DEL RICHIEDENTE: FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI BENEVENTO - CUAA (C.F. 80000830622 E P.IVA: 00968950626) CON SEDE LEGALE IN BENEVENTO ALLA VIA M. VETRONE SNC, IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE CAPOFILA DELL'ATS COSTITUITASI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "DOLCI DI STEVIA DEL

IL DIRIGENTE

PREMESSO che :

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, notificata con nota Sg-Greffe (2007) D/207375 del 30/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006; e che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008, ha preso atto della anzidetta Decisione;
- con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 72 del 25 marzo 2008, l'Autorità Ambientale Regionale è stata delegata a svolgere le proprie competenze relative all'attuazione del PSR - Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5.8.2008 e ss.mm.ii., pubblicato sul BURC numero speciale del 29.9.2008, sono state approvate fra le altre le **Disposizioni Generali** relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti; e che in particolare il punto 4 – Modello Organizzativo – delle suddette Disposizioni Generali stabilisce che in sede di avvio operativo del PSR Campania 2007/13 i soggetti Attuatori degli interventi previsti dai primi bandi di misura sono costituiti dai Settori centrali e decentrati dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo attività settore primario;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 42 del 29 ottobre 2008 è stato approvato il "***Manuale organizzativo – Programma di sviluppo rurale della Campania 2007/13***" che definisce la struttura organizzativa e le modalità di funzionamento per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- con Decisione della Commissione Europea C (2010) n. 1261 del 2.3.2010 è stata approvata la revisione del PSR Campania 2007-2013, recepita con Delibera della Giunta Regionale n. 283 del 19 marzo 2010
- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007;
- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, e abroga e sostituisce il Reg. (CE) 1975/2006 con effetto dal 1 gennaio 2011;
- con Decreto Regionale Dirigenziale (ex SeSIRCA) n. 33 del 04.08.2011, è stato approvato il "***Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 Mis. 124 - domande di aiuto e domande di pagamento*** ";
- Il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- con DRD n. 24 del 14/04/2010, modificato dal DRD n. 178 del 19/06/2012, sono state adottate le "***Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI)*** " PSR Campania 2007/2013;
- con DRD AdG n. 35 del 17/06/2013, integrato con DRD AdG n.37 del 19/06/2013 è stato **adottato il Bando** di Attuazione delle Misure 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale"* ed aperti i termini per la presentazione delle relative istanze;
- con DRD AdG n.56 del 25/07/2013 è stato prorogato il termine per la presentazione delle istanze al 9 settembre 2013 delle istanze;

- con DRD dell' AdG n. 625 del 14/04/2014, sono state stabilite le modalità di riconoscimento delle spese in caso di avviamento anticipato delle attività progettuali rispetto alla definizione della graduatoria definitiva;
- con i Decreti Regionale Dirigenziale n. 82 del 24.07.13 , è stata costituita **la Commissione di Valutazione** delle Istanze pervenute , prevista dal Bando, composta di tre esperti in materia di metodologia della ricerca e divulgazione, espressione di enti pubblici e da un funzionario regionale con funzioni di segreteria.
- l' UOD 09 (ex SeSirca) "*Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo*" è stata individuata quale Soggetto Attuatore per la misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale"* del P.S.R. Campania 2007-2013;
- Con DRD AdG n. 651 del 03/06/2014, trovandosi nella fase di chiusura del Psr Campania 2007/2013, **si prende atto della necessità di terminare le attività progettuali entro il 30-06-2015**; pertanto si adottano le indicazioni operative e i conseguenti strumenti idonei ad assicurare il rispetto del termine su indicato da parte dei beneficiari;

VISTA la domanda di aiuto presentata dalla Federazione Provinciale Coldiretti Benevento - CUAA (C.F. 80000830622 e P.IVA: 00968950626) con sede legale in Benevento alla via M. Vetrone snc, in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto ***"Dolci di Stevia del Sannio (Do.di.S)"***- e acquisita al protocollo regionale con numero 2013. 0620334 del 09/09/2013, con la quale si richiedeva un beneficio totale di € 366.200,00 a fronte di una spesa totale di € 489.000,00;

Tabella 1
Riepilogo complessivo (in Euro) **riproposto a seguito di audizione**

Spesa richiesta	389.800,00
Contributo richiesto	292.300,00
Quota privata	97.500,00
Percentuale di contributo	74,99%

VISTA l'istruttoria positiva della domanda di aiuto, di cui al verbale n. 17 del 09/01/2014 allegato n. 3, compiuta dalla Commissione di Valutazione della istanza, nominata con Drd AdG n. 82 del 24.07.13, con la quale si determinava un contributo pubblico totale di **€ 292.300,00** pari al 75,00% della spesa ammissibile totale di **€ 389.800,00** *(tab. n. 2)*;

Tabella 2
Riepilogo complessivo (in Euro) **approvato**

Spesa richiesta	389.800,00
Contributo richiesto	292.300,00
Quota privata	97.500,00
Percentuale di contributo	74,99%

VISTA la nota del referente di Misura, prot. numero 0047329 del 22.01.2014, con la quale viene trasmessa la "***Verifica della dotazione finanziaria***" per la concessione degli aiuti previsti a favore dei beneficiari inseriti nell'elenco delle istanze ammissibili a finanziamento in attuazione del Bando della Misura 124 "Allegato I" DRD n°44 del 14/06/2010;

PRESO ATTO che con DRD n. 76 del 27/05/2014 è stata approvata la sostituzione del partner La Provenzale snc, in quanto rinunciataria, con il partner azienda Autore srl (*cfr. verbale della Commissione di valutazione del 08/05/2014*);

VISTO il DRD n. 81 del 04/06/2014 con il quale è stata approvata la **graduatoria definitiva** delle istanze ammesse a finanziamento per la Misura 124 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che al numero **d'ordine 8** della graduatoria definitiva di cui al DRD n° 81 del 04/06/2014, è riportata l'istanza del richiedente: Federazione Provinciale Coldiretti Benevento - CUAA (C.F. 80000830622 e P.IVA: 00968950626), in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto ***"Dolci di Stevia del Sannio (Do.di.S)"*** che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dalla Commissione di Valutazione (*cfr. allegato n. 3 al verbale n. 17 del 09/01/2014*), è risultata "*ammissibile al finanziamento*" ed inserita con il punteggio di 75,00 ed un costo pubblico di € 292.300,00 pari al 74,99% della spesa ammessa che prevede un costo totale pari a € 389.800,00 da utilizzare per la realizzazione del progetto come da **dettaglio operativo che, allegato** al presente provvedimento ne è parte integrante e sostanziale, secondo la seguente ripartizione:

Tabella 3

Descrizione		Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
1	**Laboratorio**	**€ 70.500,00**	**€ 46.500,00**	65,957%
2	**Campo**	**€ 54.300,00**	**€ 40.800,00**	75,138%
3	**Trasformazione/commercializzazione**	**€ 133.000,00**	**€ 106.000,00**	79,699%
4	**Divulgazione/informazione**	**€ 132.000,00**	**€ 99.000,00**	75,000%
TOTALE		**€ 389.800,00**	**€ 292.300,00**	**74,99%**
Importo auto-finanziato		**€ 97.500,00**	25%	

Tabella 4

descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
Personale dip a tempo indeterminato	**€ 47.500,00**	**€ -**	
Personale dip a tempo determinato	**€ 37.600,00**	**€ 0,00**	
Collaborazioni coordinate e continuative	**€ 47.000,00**	**€ 47.000,00**	100,0%
Consulenze specialistiche	**€ 53.000,00**	**€ 53.000,00**	100,0%
Prestazioni professionali occasionali	**€ 3.000,00**	**€ 3.000,00**	100,0%
Prestazioni di servizi	**€ 85.500,00**	**€ 80.500,00**	94,2%
Dotazioni tecniche	**€ 7.500,00**	**€ 7.500,00**	100,0%
Materiale di consumo	**€ 92.300,00**	**€ 89.300,00**	96,7%
Misisoni e viaggi	**€ 3.700,00**	**€ 2.500,00**	67,6%
Spese generali	**€ 12.700,00**	**€ 9.500,00**	74,8%
Totale	**€ 389.800,00**	**€ 292.300,00**	75,0%

Tabella 5

Codice partner	Contributo approvato	Cofinanziamento	TOTALE Costo approvato	% di aiuto
A	**€ 99.000,00**	**€ 33.000,00**	**€ 132.000,00**	75,000%
B1	**€ 13.600,00**	**€ 4.500,00**	**€ 18.100,00**	75,138%
B2	**€ 13.600,00**	**€ 4.500,00**	**€ 18.100,00**	75,138%
B3	**€ 13.600,00**	**€ 4.500,00**	**€ 18.100,00**	75,138%
C1	**€ 16.000,00**	**€ 5.200,00**	**€ 21.200,00**	75,472%
C2	**€ 18.000,00**	**€ 5.900,00**	**€ 23.900,00**	75,314%
C3	**€ 19.000,00**	**€ 6.200,00**	**€ 25.200,00**	75,397%
C4	**€ 19.000,00**	**€ 6.200,00**	**€ 25.200,00**	75,397%
D	**€ 80.500,00**	**€ 27.500,00**	**€ 108.000,00**	74,537%
Totale	**€ 292.300,00**	**€ 97.500,00**	**€ 389.800,00**	74,987%

CONSIDERATO che:
- relativamente al controllo sulle certificazioni antimafia la data di consegna presso le competenti Prefetture di Salerno, Avellino e Benevento della richiesta di informativa antimafia, come risulta dagli atti d'ufficio, è avvenuta in data 29/04/2014 con nota prot. 2014. 0292553 del 29/04/2014;
- trascorsi 45 giorni dalla suddetta richiesta, è stata inoltrata, alle Prefetture competenti di Salerno Avellino e Benevento, la dovuta nota di sollecito con protocollo n°2014. 0401345 del 12/06/2014 e che ai sensi dell'articolo 92 d.lgs 159/2011, comma 3, è possibile concedere il contributo sotto **condizione risolutiva** riservandosi di revocare la concessione, fatto salve le spese già sostenute, nel caso in cui le risultanze delle informative richieste dovessero dare esito positivo;

VISTA l'istruttoria **positiva** relativamente al controllo sulle dichiarazioni sostitutive prodotte dal beneficiario in sede di presentazione della istanza, compiuta dal Gruppo Controlli dichiarazioni sostitutive istituito con DRD n. 531 del 13/12/2012, con la quale si produceva, a cura del Responsabile del Controllo dott. Vincenzo Argentino, il Verbale del 20/05/2014 (*Verbale esito controlli Ordinari*) acquisito agli atti del Settore con protocollo *n. 2014. 0356243 del 23/05/2014* ed il Verbale del 19/03/2014 (*esito controlli affidabilità*) acquisito agli atti del Settore con protocollo n. 2014. 0199513 del 20/03/2014;

CONSIDERATO che, per il progetto in parola è stato attributo il seguente **CUP B76G14000290006** da riportare su tutti i documenti amministrativi inerenti alle spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;

VISTO le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della UOD 09 in qualità di Soggetto Attuatore;

VISTA la DGR n. 442 del 25.03.2010, che ha previsto l'attivazione del Fondo Speciale IVA (FSI), e in applicazione del DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 24 del 14.04.2010 rende possibile, a richiesta del beneficiario, il riconoscimento delle spese IVA sostenute dai soggetti pubblici;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

RITENUTO pertanto di poter procedere all'emanazione del provvedimento di Concessione del contributo spettante per l'istanza di aiuto presentata dalla Federazione Provinciale Coldiretti Benevento - CUAA (C.F. 80000830622 e P.IVA: 00968950626), in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto ***"Dolci di Stevia del Sannio (Do.di.S)"*** acquisita al protocollo regionale con numero 2013. 0620334 del 09/09/2013, con sede legale in Benevento alla via M. Vetrone

snc, concedendo un contributo in conto capitale di **€ 292.300,00** pari al 74,99% della spesa ammessa che prevede un costo totale pari a € **389.800,00**;

Alla stregua dell'istruttoria e dai controlli compiuta dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA) della Misura 124 PSR Campania 2007-2013 istituita con DRD n°720 del 15/12/2009

VISTA la nota prot. PG/2014/166279 del 07/03/2014 del Direttore Generale – D.G. 52.06;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) **Attribuzione del beneficio** - E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale"* **-** e per effetto dell''istanza di aiuto presentata dal richiedente Federazione Provinciale Coldiretti Benevento - CUAA (C.F. 80000830622 e P.IVA: 00968950626), in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto ***"Dolci di Stevia del Sannio (Do.di.S)"*** acquisita al protocollo regionale con numero 2013. 0620334 del 09/09/2013, con sede legale in Benevento alla via M. Vetrone snc, **un contributo in conto capitale di € 292.300,00** pari al 74,99% della spesa ammessa che prevede un costo totale pari a € **389.800,00,** per la realizzazione del progetto proposto con la suddetta istanza presentata alla UOD 09 secondo la ripartizione di seguito riportata e come da **dettaglio operativo che, allegato** al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Tabella 6
Riepilogo complessivo (in Euro) **approvato**

Spesa richiesta	389.800,00
Contributo richiesto	292.300,00
Quota privata	97.500,00
Percentuale di contributo	74,99%

Tabella 7

	Descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
1	**Laboratorio**	**€ 70.500,00**	**€ 46.500,00**	65,957%
2	**Campo**	**€ 54.300,00**	**€ 40.800,00**	75,138%
3	**Trasformazione/commercializzazione**	**€ 133.000,00**	**€ 106.000,00**	79,699%
4	**Divulgazione/informazione**	**€ 132.000,00**	**€ 99.000,00**	75,000%
TOTALE		**€ 389.800,00**	**€ 292.300,00**	**74,99%**
Importo auto-finanziato		**€ 97.500,00**	25%	

Tabella 8

descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
Personale dip a tempo indeterminato	€ 47.500,00	€ -	
Personale dip a tempo determinato	€ 37.600,00	€ 0,00	
Collaborazioni coordinate e continuative	€ 47.000,00	€ 47.000,00	100,0%
Consulenze specialistiche	€ 53.000,00	€ 53.000,00	100,0%
Prestazioni professionali occasionali	€ 3.000,00	€ 3.000,00	100,0%
Prestazioni di servizi	€ 85.500,00	€ 80.500,00	94,2%
Dotazioni tecniche	€ 7.500,00	€ 7.500,00	100,0%
Materiale di consumo	€ 92.300,00	€ 89.300,00	96,7%
Misisoni e viaggi	€ 3.700,00	€ 2.500,00	67,6%
Spese generali	€ 12.700,00	€ 9.500,00	74,8%
Totale	€ 389.800,00	€ 292.300,00	75,0%

Tabella 9

Codice partner	Contributo approvato	Cofinanziamento	TOTALE Costo approvato	% di aiuto
A	€ 99.000,00	€ 33.000,00	€ 132.000,00	75,000%
B1	€ 13.600,00	€ 4.500,00	€ 18.100,00	75,138%
B2	€ 13.600,00	€ 4.500,00	€ 18.100,00	75,138%
B3	€ 13.600,00	€ 4.500,00	€ 18.100,00	75,138%
C1	€ 16.000,00	€ 5.200,00	€ 21.200,00	75,472%
C2	€ 18.000,00	€ 5.900,00	€ 23.900,00	75,314%
C3	€ 19.000,00	€ 6.200,00	€ 25.200,00	75,397%
C4	€ 19.000,00	€ 6.200,00	€ 25.200,00	75,397%
D	€ 80.500,00	€ 27.500,00	€ 108.000,00	74,537%
Totale	€ 292.300,00	€ 97.500,00	€ 389.800,00	74,987%

Art. 2) **Ripartizione ed erogazione beneficio** - La spesa pubblica emergente di **€ 292.300,00** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma secondo le proporzioni stabilite per le quote del contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS, dello Stato Italiano e della Regione Campania e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3) **Obblighi del Beneficiario** - La concessione del contributo per la realizzazione del programma di attività programmata in discussione è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 ***(Bando approvato con DRD AdG n. 35 del 17/06/2013, integrato con DRD AdG n.37 del 19/06/2013 e prorogato con DRD AdG n.56 del 25/07/2013 - con allegati)***. pena la revoca del finanziamento concesso.

In particolare il beneficiario è tenuta a rispettare le seguenti prescrizioni:

a) a comunicare a mezzo raccomandata A.R., alla UOD 09, Centro Direzionale, Isola A/6 – 80143 Napoli, mezzo telefax al numero 081/7967330 ovvero tramite PEC dg06.uod09@pec.regione.campania.it

a.1) entro **15 gg** dalla notifica del presente atto:
- le **coordinate del conto corrente** bancario e/o postale dedicato per ciascun partner per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo). Per il partner ente pubblico, impossibilitato all'apertura del conto dedicato, dovranno essere fornite le coordinate del conto corrente bancario ed il riferimento all' eventuale sottoconto, presso il proprio tesoriere per la realizzazione del progetto (IBAN, Istituto bancario, sede, indirizzo);
- **fascicolo aziendale/ elettronico** per il Capofila e tutti gli altri partner;
- la sede in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;
- la **casella di posta elettronica certificata** (PEC) per il Capofila e per ciascun Partner costituente l'ATS;
- **di compilare e restituire sottoscritto** alla scrivente UOD 09, lo schema di sottomissione allegato al DRD AdG n. 651 del 03/06/2014. (Si precisa che tale schema verrà inviato all'ente capofila unitamente alla notifica del presente Atto di Concessione);

a.2) entro **30 gg,** dalla notifica del presente atto, qualora non ancora presentata, **la copia dell'atto costitutivo dell'ATS;**

b) il beneficiario del finanziamento è obbligato alla realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6, ai punti 2.2, 3 e 4 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati con il D.R.D. n.84 del 26/03/2009 dell.A.G.C. n.11 – Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 e del FEP 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione); esempi di targhe e cartelli, i file dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale d'informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito Internet www.agricoltura.regione.campania.it, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

Art. 4) Tempi di realizzazione - Il progetto **dovrà terminare le attività tecnico-amministrative entro il 30/6/2015** (*cfr. allegato 3 al verbale n. 17 del 09/01/2014*) come da programmazione di cui al progetto approvato. A richiesta del beneficiario saranno riconosciute, le spese inerenti le attività espletate successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto e prima della graduatoria definitiva, previa autorizzazione da parte dell' Amministrazione.
In ogni caso l'inizio attività dovrà avvenire entro 30 giorni dalla notifica del presente decreto e dovrà essere comunicata, a mezzo lettera raccomandata, a mezzo fax, ovvero tramite PEC alla Scrivente UOD 09;

Art. 5) Richiesta rimborso IVA – Secondo quanto disposto dalla DGR n. 442 del 25.03.2010, che ha previsto l'attivazione del Fondo Speciale IVA (FSI), e in applicazione del DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 24 del 14.04.2010 è possibile, a richiesta del beneficiario, il riconoscimento delle spese IVA sostenute dai soggetti pubblici partecipanti al progetto. La richiesta deve contenere la quantificazione dell'importo IVA per spesa ammessa riferita a ciascun partner pubblico;

Art. 6) Procedure relative alle domande di pagamento

Il Beneficiario è tenuto ad:
- riportare il seguente **CUP B76G14000290006** su tutti i documenti amministrativi inerenti alle spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;
- effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o postale emesso direttamente a favore dei creditori sul conto dedicato;
- far annullare dagli Uffici regionali competenti e conservare tutte le fatture in originale, comprovanti le spese sostenute con la dicitura "*La spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dall'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 misura 124,* seguita da numero e data del presente decreto di concessione
- rendersi disponibile a sostenere e collaborare nelle eventuali operazioni di sopralluogo e/o verifica documentale richieste dall'Autorità di Gestione.

6.1 Anticipazione
Nei modi indicati nelle disposizioni generali, i Beneficiari dei finanziamenti potranno richiedere l'erogazione di un acconto fino al 50% del contributo pubblico spettante. Le domande, pena loro inaccettabilità, dovranno essere presentate all'attuatore della Misura, esclusivamente a mezzo raccomandata A.R. o consegnate a mano, complete di tutta la documentazione necessaria al massimo entro **30 giorni** solari dalla data di notifica del presente provvedimento.

Le relative istanze vanno presentate al Soggetto Attuatore accompagnate da:
- Nel caso in cui il Capofila sia soggetto pubblico: schema di garanzia resa dall'Ente beneficiario a favore dell'OP AGEA, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%. Le garanzie prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti fino a dichiarazione liberatoria dell'Organismo Pagatore AGEA (Circolare AGEA n.18 del 19 marzo 2009). In alternativa, il soggetto pubblico può adottare la modalità prevista per i soggetti capofila privati con l'accensione di polizza fideiussoria;
- Nel caso in cui il Capofila sia soggetto privato: una polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%. Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo pagatore secondo le modalità da quest'ultimo previste (Circolare AGEA n.18 del 19 marzo 2009) .

6.2 Pagamento parziale
Fino a **120 giorni** prima del termine ultimo concesso per la realizzazione dei progetti, i soggetti Beneficiari potranno richiedere il pagamento delle spese sostenute per Stato di Avanzamento Lavori (SAL) fino ad un massimo del 90% della spesa massima ammissibile.
Nel caso in cui il beneficiario abbia già ottenuto una anticipazione del 50% del contributo massimo ammissibile è possibile richiedere anche il pagamento delle spese sostenute fino ad un massimo del 40% della spesa massima ammissibile. In ogni caso non è possibile cumulare, fra eventuale anticipazione ricevuta e successivi SAL, pagamenti oltre il 90 % della spesa massima ammissibile.
Le domande di pagamento suddette da inviare alla UOD 09 (ex S.I.R.C.A) secondo le modalità previste, dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:
- documenti giustificativi a supporto della spesa;
- documenti contabili di spesa debitamente quietanzate
- copia dell'estratto conto/sottoconto, mensili e/o trimestrali che devono riportare il dettaglio dei movimenti, delle competenze di chiusura ed il conto scalare, fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate per il periodo afferente il SAL
- elenco dettagliato delle attrezzature acquistate
- relazione dell'attività svolta, a cura del Responsabile Tecnico Scientifico e del Capofila, in cui vengono descritte dettagliatamente le attività realizzate. Sulla base degli esiti delle verifiche in loco svolte si disporrà l'erogazione del contributo.

6.3 Saldo finale
Ai fini della rendicontazione finale il Beneficiario dovrà presentare al termine del Progetto, per consentire di inserire nel SIAN la domanda di pagamento per saldo **entro il 10 dicembre 2015**, oltre alla documentazione amministrativa anche la relazione finale, a cura del Responsabile Tecnico Scientifico e del Capofila, illustrativa dell'attività svolta e dei risultati conseguiti nel corso del progetto da consegnare assieme alla rendicontazione finanziaria.
Tale relazione dovrà:
- evidenziare i risultati conseguiti;

- essere caratterizzata dall'indicazione dei riferimenti rispetto alle azioni e sotto-azioni previste dal Progetto e comprendente titolo, motivazioni ed obiettivi, metodologia di raccolta dati, risultati, conclusioni e proposte;
- essere predisposta in forma a stampa e digitale.

Il rendiconto analitico delle spese sostenute dovrà essere redatto in base alle voci di spesa indicate nel preventivo del progetto approvato, e devono essere tutte adeguatamente documentate. Le singole voci del piano finanziario per attività e partner progettuale, rappresentano il limite di spesa massimo. Per la conformità delle spese in sede di rendicontazione si farà esclusivo riferimento al Manuale per la rendicontazione dei costi ammissibili.
Per ciascuna categoria di spesa (materiale di consumo, materiali e attrezzature tecnico-scientifiche ecc.) deve essere compilato un elenco in ordine cronologico, recante gli estremi delle fatture e/o ricevute fiscali.
Deve essere prodotta copia autentica del registro degli acquisti durevoli del partner designato, presso il quale restano in custodia le dotazioni fisse acquistate o realizzate ai fini della realizzazione del progetto.
Documenti giustificativi di spesa da presentare a supporto dell'importo rendicontato:

- *personale a tempo indeterminato*:ordine di servizio interno per il conferimento dell'incarico, copia cedolino paga e time sheet mensile, a firma del rappresentante legale della struttura di appartenenza riportante: nome del dipendente, qualifica, ore lavorate sul progetto, mese di riferimento, firma del dipendente, prospetto del costo imputabile al progetto partendo dal costo unitario, relazione dell'attività svolta, controfirmata dal datore di lavoro, estremi del pagamento;
- *personale a tempo determinato*: bando selezione pubblica per titoli e per colloquio, curricula vitae pervenuti, verbale di scelta a firma del rappresentante legale,copia contratto, cedolino paga, ricevuta, prospetto del costo imputabile al progetto partendo dal costo unitario, estremi del pagamento, ecc.
- *personale non dipendente*: lettera d'incarico o delibera d'impegno,verbale di scelta a firma del legale rappresentante della struttura di appartenenza,copia contratto, ricevuta, relazione dell'attività controfirmata dal datore di lavoro, prospetto del costo imputabile al progetto partendo dal costo orario,estremi del pagamento, ecc.;
- *materiale di consumo, servizi, materiale durevole:dettagliati e confrontabili preventivi proposti da almeno tre diverse ditte venditrici, verbale di scelta a firma del legale rappresentante, copia fatture ecc.*
- *spese generali*: copia fatture, dichiarazione a firma del legale rappresentante della struttura di appartenenza che indichi i criteri di imputazione di dette spese,nel caso che siano comuni a più attività ed il relativo prospetto di calcolo.
- *viaggi e trasferte*: dichiarazione a cura del legale rappresentante e/o del Responsabile scientifico del progetto che autorizza il dipendente a effettuare la missione;prospetto delle missioni effettuate con l'indicazione del nominativo, della destinazione, dell'attività svolta, delle spese sostenute (trasporti, vitto, alloggio)copia fatture, ricevute intestate al fruitore del servizio e dichiarazione, a firma del rappresentante legale della struttura di appartenenza, relativa ai rimborsi chilometrici.

Come precisato nelle disposizioni generali, le spese sostenute, pena loro inammissibilità a finanziamento dovranno essere comprovate esclusivamente da bonifici bancari o postali, emessi a valere sul conto/sottoconto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato.
A ciascuna spesa deve, inoltre, essere allegato il documento attestante l'avvenuto pagamento (mandati di pagamento, bonifici, ricevute, ecc.), nonché le relative dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori.
Documenti giustificativi di pagamento da allegare attestanti l'avvenuto pagamento. Questi, a seconda della natura della spesa, sono:

- documenti attestanti il pagamento delle ritenute e dei contributi (p.e. Mod. F24), integrati dall'attestazione dell'importo imputabile al progetto;
- estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento dei bonifici;
- mandato di pagamento quietanzato dall'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere (nel caso di Partner di natura pubblica o assimilabile).

Nel caso di attività a carattere pluriennale, la UOD 09 (ex S.I.R.C.A) si riserva di effettuare, annualmente, una verifica tecnico-finanziaria sugli effettivi risultati parziali conseguiti e sull'opportunità della prosecuzione della attività.

Al fine di ottenere la liquidazione delle diverse fasi di avanzamento lavori è obbligatorio aver fornito, di volta in volta quando richiesti, i dati riguardanti gli indicatori necessari al monitoraggio delle attività.

Il partenariato beneficiario, ai fini di consentire il monitoraggio delle attività e della spesa, ha l'obbligo di:
- predisporre relazioni annuali, quadrimestrale e quella finale, relative all'attività svolta, comprensiva dei dati riguardanti gli indicatori di misura;
- presentare la rendicontazione delle spese e la documentazione in originale necessaria a comprovare i costi sostenuti per le diverse attività, come di seguito indicato:
- utilizzare gli strumenti informatici previsti dal Soggetto Attuatore (p.e. software per la rendicontazione).

Art. 7) Richieste di variante

Le varianti, intese come modifiche tecnico-economiche da apportare al progetto ammesso a finanziamento, dovranno essere preventivamente autorizzate dal Settore SIRCA.
Per il rilascio della prescritta autorizzazione il soggetto capofila dovrà obbligatoriamente formulare per iscritto la richiesta di variante ed inoltrarla alla UOD 09 (ex S.I.R.C.A). Nella richiesta vanno esposte dettagliatamente le motivazioni a sostegno della medesima con particolare riferimento alle cause che determinano la richiesta e agli effetti della variante sulle attività progettuali.
L'istanza di variante dovrà essere obbligatoriamente accompagnata da una dettagliata relazione tecnica, prodotta dal capofila e controfirmata dal responsabile scientifico, in cui almeno si:

- delinea lo stato dell'arte del progetto alla data di richiesta della variante sia dal punto di vista tecnico che dell'avanzamento di spesa;
- mettono in evidenza le attività che subiscono delle variazioni;
- specifica la natura delle variazioni richieste e gli effetti delle stesse sul complesso del progetto, illustrano in dettaglio gli aspetti relativi al piano finanziario del progetto, attraverso la riproposizione del piano finanziario e del dettaglio operativo con l'indicazione esplicita delle voci di costo che subiscono variazioni.

Le varianti potranno essere approvate, previa istruttoria effettuata dalla UOD 09 (ex S.I.R.C.A), sugli atti trasmessi, nonché sulla relazione tecnica che motiva la richiesta, sempre che:

- venga dimostrato che il loro accoglimento non comporti una modifica del progetto relativamente agli obiettivi ed ai risultati attesi e ai punteggi attribuiti in sede di valutazione dalla Commissione;
- non comportino una variazione contributo totale approvato;
- siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili verificatesi in corso d'opera (da riportare nella relazione a corredo della richiesta), o possono ricadere in uno dei casi previsti dall'art. 132 del d.lgs 163/2006, ovvero per:
  - esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni normative;
  - cause impreviste e imprevedibili in fase di progettazione;
  - intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione che possono determinare significativi miglioramenti nella qualità dell'opera o di sue parti e sempre che non alterino l'impostazione progettuale;
  - presenza di eventi inerenti la natura e specificità dei beni sui quali si interviene verificatisi in corso d'opera, o di rinvenimenti imprevisti o non prevedibili nella fase progettuale.

Nell'intero periodo di svolgimento dell'attività progettuale potranno essere avanzate al massimo tre richieste di varianti in corso d'opera. Le voci di spesa oggetto di variante saranno ritenute ammissibili a far data dalla presentazione dell'istanza di variante. Non sono ammesse varianti in sanatoria. Qualora il non accoglimento della variante comporti la non prosecuzione delle attività progettuali o comprometta, a giudizio della UOD 09 (ex S.I.R.C.A), il raggiungimento degli obiettivi dello stesso si procederà alla revoca del finanziamento.
L'esito della richiesta di variante verrà comunicato al Soggetto Capofila entro 30 giorni lavorativi dalla ricezione della domanda. Eventuali richieste di integrazione di documenti da parte della UOD 09

sospendono i termini di istruttoria della variante fino ad avvenuta integrazione da parte del Soggetto Capofila.
Nel caso la variante approvata dalla UOD 09 (ex SeSIRCA) comporti un incremento del costo totale dell'investimento, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a carico del beneficiario, e costituirà parte integrante del sopralluogo e, in generale, dell'accertamento finale sulla regolare esecuzione dell'intervento e soggette alle stesse regole della quota ammessa a finanziamento.
Se nel corso della realizzazione si dovessero rendere necessarie modifiche che implicano esclusivamente variazioni economiche tra le diverse tipologie di spesa, fatta eccezione per le spese generali ed il totale della linea di attività Divulgazione/Informazione dei risultati del progetto, entro il 10% della voce con importo minore del Riepilogo dei costi approvati il soggetto Capofila provvederà a comunicare al Settore SIRCA tale evenienza corredando la comunicazione con il nuovo Dettaglio Operativo nel quale si evidenziano le tipologie di spesa che hanno subito la variazione del 10%.
In ogni caso le voci di spesa oggetto di variazione saranno ritenute ammissibili e quindi rendicontabili a partire dalla data di avvenuta ricezione della comunicazione da parte della UOD 09.

Art. 8) Richieste di proroga
Tenuto conto della necessità di inserire nel SIAN la domanda di pagamento per saldo al massimo entro la data del 10 dicembre 2015, dopo avere istruito tutta la documentazione tecnico amministrativa, **non è possibile accordare proroghe**, se non per motivi eccezionali debitamente giustificati e comunque rispettando il termine ultimo del 10 dicembre 2015 sopra accennato;

Art. 9) Riduzioni, esclusione, recesso, decadenza/revoca
a) Riduzioni
I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili a pagamento. In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese accertate in percentuale superiore al 3% si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art 31 del Reg. CE 1975/06 nonché dalle disposizioni generali ed eventualmente dalla procedura AGEA ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/comunicato_03_06_10.html

b)Esclusione
In considerazione del fatto che tutte le informazioni fornite nell'istanza hanno valenza di autocertificazione e o dichiarazione di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/00 art. 46 e 47 le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca al finanziamento concesso
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSR Campania 2007/2013.

- **Recesso**

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, rispetto agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La relativa richiesta deve essere inoltrata formalmente alla scrivente UOD 09.
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.

In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.
Le rinunce non ritenute dallo scrivente Settore sufficientemente giustificate, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa

- **Decadenza – Revoca**

a) Nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sarà avviata, da parte dello scrivente Settore, la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni;
b) Qualora il richiedente effettui le transazioni senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane SpA, come disposto dalla legge 136/2010 e successive modificazioni, la Regione Campania applicherà la clausola risolutiva espressa, procedendo all'immediata risoluzione del contributo concesso e ne darà informazione alla Prefettura -UTG competente;
c) Il beneficiario dovrà inoltre assumere il pieno rispetto di quanto riportato nella legge 136 del 13/08/2010 e successive modifiche del D.L. 12 novembre 2010 n. 187;

Art. 10) Impegni del beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio

L'ATS e con esso il beneficiario Capofila ed i Soggetti realizzatori si impegnano per parte propria a:

- assicurare il proprio supporto alle verifiche ad ai sopralluoghi che l'amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- indicare quale dei soggetti che lo compongono resterà depositario e responsabile (per almeno 5 anni dopo il termine delle attività) delle eventuali dotazioni fisse acquistate o realizzate nell'ambito dell'azione di cooperazione cui ha preso parte, ovvero indicare quali attrezzature esauriscono la loro funzione nell'ambito dell'attività del progetto.;
- rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del suddetto vincolo, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
- a non cedere a titolo definitivo, disgiuntamente dall'azienda, la propria quota latte per la durata pari a quella del vincolo di destinazione e d'uso degli investimenti finanziati (per le aziende zootecniche che accedono ai benefici per il comparto latte bovino).
-

Art. 11) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.
Resta altresì in capo al beneficiario individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e non rientranti nel quadro economico approvato.

Art. 12) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- all'Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
- al Referente Regionale della misura 124;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale , per adempiere agli obblighi di pubblicazione;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – archiviazione decreti dirigenziali.

PASSARI

Nome partner e codice Federazione Provinciale Coldiretti Benevento (A)

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: coordinamento generale, gestione amministrativa e rendicontazione del progetto; attività di divulgazione, formazione e informazione sui risultati del progetto.

€ 132.000,00 Spesa ammissibile
€ 99.000,00 Contributo
€ 33.000,00 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									-

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Costituzione ATS	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00
Polizza fideiussoria	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.000,00
Personale interno tecnico-amministrativo **(cofinanziamento)**	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Personale interno tecnico-amministrativo **(cofinanziamento)**		€ 13.000,00								
N.1 collaboratore per coordinamento e attuazione delle attività di divulgazione/formazione/informazione (comprensivo di redazione del manuale sulla coltivazione della stevia), raccordo con i partners, supporto alla gestione e monitoraggio del progetto	€ -	€ -	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
n.3 agronomi per attività di: assistenza tecnica specialistica in campo alle aziende, attività di divulgazione, formazione/informazione, studio di fattibilità tecnico-economica sulla coltivazione della stevia	€ -	€ -	€ -	€ 34.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Organizzazione di: n.3 incontri divulgativi, n.1 workshop, n.2 convegni (iniziale e conclusivo)						€ 20.000,00				
realizzazione campagna promozionale sui media	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
realizzazione sito web dedicato						€ 5.000,00				
realizzazione materiale tipografico informativo (manuale sulla coltivazione della stevia, brochure, roll-up, corner espositivi)						€ 10.000,00				
Totale per voci di costo	**€ 20.000,00**	**€ 13.000,00**	**€ 20.000,00**	**€ 34.000,00**	**€ -**	**€ 38.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 7.000,00**
TOTALE DIV./INF.	€									132.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome partner e codice: POLITANO SAVERIO PARTNER B/1

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: L'azienda avrà il compito di produrre e rendere disponibile la materia prima (foglie di stevia essiccate), partendo dall'acquisto e messa a dimora delle piantine ed attraverso l'espletamento di tutte le pratiche colturali che saranno suggerite dal consulente tecnico nel corso della sperimentazione.

€ 18.100,00 Spesa ammissibile
€ 13.600,00 Contributo
€ 4.500,00 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
manodopera agricola **(cofinanziamento)**	€ -	€ 4.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Acquisto semi/piantine								€ 7.000,00		
materiale di consumo per lavorazioni agricole (fertilizzanti, diserbanti, gasolio, trattamenti, etc..)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ -	€ -
Materiale per irrigazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -
Acquisto materiale per stoccaggio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 600,00	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 4.500,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 13.600,00**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									18.100,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome partner e codice: LEMMO RINO PARTNER B/2

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: L'azienda avrà il compito di produrre e rendere disponibile la materia prima (foglie di stevia essiccate), partendo dall'acquisto e messa a dimora delle piantine ed attraverso l'espletamento di tutte le pratiche colturali che saranno suggerite dal consulente tecnico nel corso della sperimentazione.

€	**18.100,00**	Spesa ammissibile
€	**13.600,00**	Contributo
€	4.500,00	Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
manodopera agricola **(cofinanziamento)**	€ -	€ 4.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Acquisto semi/piante								€ 7.000,00		
materiale di consumo per lavorazioni agricole (fertilizzanti, diserbanti, gasolio, trattamenti, etc..)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ -	€ -
Materiale per irrigazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -
Acquisto materiale per stoccaggio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 600,00	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 4.500,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 13.600,00**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									18.100,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome partner e codice: MAIO FELICIDA PARTNER B/3

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: L'azienda avrà il compito di produrre e rendere disponibile la materia prima (foglie di stevia essiccate), partendo dall'acquisto e messa a dimora delle piantine ed attraverso l'espletamento di tutte le pratiche colturali che saranno suggerite dal consulente tecnico nel corso della sperimentazione.

€ 18.100,00 Spesa ammissibile
€ 13.600,00 Contributo
€ 4.500,00 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
manodopera agricola **(cofinanziamento)**	€ -	€ 4.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Acquisto semi/piante								€ 7.000,00		
materiale di consumo per lavorazioni agricole (fertilizzanti, diserbanti, gasolio, trattamenti, etc..)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ -	€ -
Materiale per irrigazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -
Acquisto materiale per stoccaggio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 600,00	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 4.500,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 13.600,00**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									18.100,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome partner e codice: Az. Agricola Genito Roberto C1

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: l'azienda provvederà a testare la possibilità di adattare alle ricette collaudate, per la preparazione di marmellate, l'uso della stevia mediante sostituzione totale o parziale del saccarosio, e/o anche la preparazione di nuove ricette ad hoc.

€	**21.200,00**	Spesa ammissibile
€	**16.000,00**	Contributo
€	5.200,00	Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									-

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Manodopera **(cofinanziamento)**	€ -	€ 5.200,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Acquisto materie prime per produzione marmellate (frutta, acido citrico etc...)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.000,00	€ -	€ -
acquisto materiale di consumo per lavorazione /confezionamento (piccole attrezzature, contenitori e pentolame in acciaio, spatole, piccoli elettrodomestici, vasetti, capsule, etc..)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.500,00	€ -	€ -
acquisto detergenti idonei per sanificazione laboratorio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 500,00	€ -	€ -
assistenza specialistica per il controllo e l'adeguamento dei processi di trasformazione				€ 5.000,00						
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 5.200,00**	**€ -**	**€ 5.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 11.000,00**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									21.200,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome partner e codice: Dolciaria La Provenzale snc C2

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: l'azienda provvederà a testare la possibilità di adattare alle ricette collaudate, per la preparazione di croccantini/barrette di cioccolato, l'uso della stevia mediante sostituzione totale o parziale del saccarosio, e/o anche la preparazione di nuove ricette ad hoc.

€	**23.900,00**	Spesa ammissibile
€	**18.000,00**	Contributo
€	5.900,00	Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									-

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Manodopera **(cofinanziamento)**	€ -	€ 5.900,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Acquisto materie prime per produzione croccanti/barrette di cioccolato (cioccolato, mandorle,nocciole, miele, etc...)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 10.000,00		
acquisto materiale di consumo per lavorazione (piccole attrezzature,: spatole, teglie, taglierini, contenitori, etc..)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.500,00		
realizzazione prototipo packaging per prodotto innovativo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.500,00	€ -			
assistenza specialistica per il controllo e l'adeguamento dei processi di trasformazione				€ 5.000,00						
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 5.900,00**	**€ -**	**€ 5.000,00**	**€ -**	**€ 1.500,00**	**€ -**	**€ 11.500,00**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									23.900,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: l'azienda provvederà a testare la possibilità di adattare alle ricette collaudate, per la preparazione di prodotti dolciari da forno, l'uso della stevia mediante sostituzione totale o parziale del saccarosio, e/o anche la preparazione di nuove ricette ad hoc.

€ 25.200,00 Spesa ammissibile
€ 19.000,00 Contributo
€ 6.200,00 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									-

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Acquisto materie prime per produzione prodotti dolciari da forno(zucchero, uova, farina, etc...)- **di cui € 3.000,00 di cofinanziamento**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 15.000,00		
realizzazione prototipo packaging per prodotto innovativo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -			
utenze in quota parte (energia elettrica, acqua, gas)- **(cofinanziamento)**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -			€ 3.200,00
assistenza specialistica per il controllo e l'adeguamento dei processi di trasformazione				€ 5.000,00						
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 5.000,00**	**€ -**	**€ 2.000,00**	**€ -**	**€ 15.000,00**	**€ -**	**€ 3.200,00**
TOTALE TRASF./COMM.	€									25.200,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome partner e codice: cooperativa Sociale STALKER (C4)

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: l'azienda provvederà a testare la possibilità di adattare alle ricette collaudate, per la preparazione di confetture, l'uso della stevia mediante sostituzione totale o parziale del saccarosio, e/o anche la preparazione di nuove ricette ad hoc (es. composte agrodolci).

€ 25.200,00 Spesa ammissibile
€ 21.000,00 Contributo
€ 7.000,00 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									-

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Acquisto materie prime per produzione confetture (frutta, acido citrico etc…)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -
Acquisto materiale di consumo per lavorazione /confezionamento (piccole attrezzature, contenitori e pentolame in acciaio, spatole, piccoli elettrodomestici, vasetti, capsule, etc..)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ -	€ -
Acquisto detergenti idonei per sanificazione laboratorio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -
realizzazione grafica e stampa prototipo etichette e packaging per prodotti innovativi realizzati						€ 4.000,00				
assistenza tecnico-agronomica sul campo per la produzione di frutta da utilizzare per i test di trasformazione					€ 3.000,00					
assistenza specialistica per il controllo e l'adeguamento dei processi di trasformazione				€ 4.000,00						
Assistenza tecnico-amministrativa-economica e di spin-off per le attività svolte (realizzata dal Consorzio La Rada di cui la cooperativa fa parte)- **(cofinanziamento)**						€ 5.000,00				
Spese di carburante per spostamenti disabili presso la struttura per le attività di lavorazione **(cofinanziamento)**									€ 1.200,00	
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 4.000,00**	**€ 3.000,00**	**€ 9.000,00**	**€ -**	**€ 8.000,00**	**€ 1.200,00**	€ -
TOTALE TRASF./COMM.	€									25.200,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome partner e codice: Dipartimento di Scienze Chimiche-Università degli Studi di Napoli Federico II (D1)

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto :
- Ottimizzazione del processo di estrazione selettiva degli steviosidi;
- Concentrazione dei principi attivi ed eventuale rimozione di sostanze indesiderate;
- Adeguamento dei processi per la produzione in scala pilota;
- Produzione di lotti sperimentali di steviosidi per la sperimentazione presso industrie dolciarie;
- Supporto all'adeguamento dei processi produttivi dolciari;
- Verifica della qualità delle produzioni
Il partner D1 sarà titolare di tutte le attività di laboratorio e fornirà il proprio supporto per specifiche attività in capo ai partner della linea produzione/commercializzazione

€ 108.000,00 Spesa ammissibile
€ 80.500,00 Contributo
€ 27.500,00 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Supervisione scientifica del progetto e coordinamento delle attività di sperimentazione in laboratorio **(cofinanziamento)**	€ 24.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Assegni di ricerca per attività sperimentale di laboratorio	€ -	€ -	€ 30.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Analisi certificate sui lotti sperimentali di steviosidi da impiegare presso le industria dolciarie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Estrattore in scala pilota per la produzione sperimentale di lotti di steviosidi destinati alle industrie dolciarie (ammortamenti)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.500,00	€ -	€ -	€ -
Consumabili e reagenti di laboratorio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.000,00	€ -	€ -
Rimborso spese di vitto e trasferimenti sostenute per esigenze commesse alle attività di laboratorio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ -
Costi comuni indirettamente imputabili al progetto (fase laboratorio)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00
Totale per voci di costo	**€ 24.000,00**	**€ -**	**€ 30.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 5.000,00**	**€ 7.500,00**	**€ 6.000,00**	**€ 1.000,00**	**€ 2.000,00**
TOTALE LABORATORIO	€									75.500,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Supervisione scientifica del progetto e coordinamento delle attività di sperimentazione relative alla fase di trasformazione **(cofinanziamento)**	€ 3.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Assegni di ricerca per attività sperimentale di trasformazione	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Consulenza specialistica per l'adeguamento dei processi produttivi all'impiego degli steviosidi e la verifica della qualità delle produzioni (analisi certificate)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 25.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Rimborso spese di vitto e trasferimenti sostenute per esigenze commesse alle attività di trasformazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.500,00	€ -
Costi comuni indirettamente imputabili al progetto (fase trasformazione)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 500,00
Totale per voci di costo	**€ 3.500,00**	**€ -**	**€ 2.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 25.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 1.500,00**	**€ 500,00**
TOTALE TRASF./COMM.	€									32.500,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO VOCI DI COSTO

Costo totale ammissibile **€ 389.800,00**
Contributo **€ 292.300,00**
Autofinanziamento € 97.500,00

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 20.000,00	€ 13.000,00	€ 20.000,00	€ 34.000,00	€ -	€ 38.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 7.000,00
Partner B1	€ -	€ 4.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 13.600,00	€ -	€ -
Partner B2		€ 4.500,00						€ 13.600,00		
Partner B3		€ 4.500,00						€ 13.600,00		
Partner C1	€ -	€ 5.200,00	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 11.000,00	€ -	€ -
Partner C2		€ 5.900,00		€ 5.000,00		€ 1.500,00		€ 11.500,00		
Partner C3				€ 5.000,00		€ 2.000,00		€ 15.000,00		€ 3.200,00
Partner C4				€ 4.000,00	€ 3.000,00	€ 9.000,00		€ 8.000,00	€ 1.200,00	
Partner D1	€ 27.500,00	€ -	€ 32.000,00	€ -	€ -	€ 30.000,00	€ 7.500,00	€ 6.000,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
Totale per voci di costo	**€ 47.500,00**	**€ 37.600,00**	**€ 52.000,00**	**€ 53.000,00**	**€ 3.000,00**	**€ 80.500,00**	**€ 7.500,00**	**€ 92.300,00**	**€ 3.700,00**	**€ 12.700,00**
TOTALE	€									389.800,00

Attività: LABORATORIO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D1	€ 24.000,00	€ -	€ 30.000,00	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ 7.500,00	€ 6.000,00	€ 1.000,00	€ 2.000,00
Totale per voci di costo	**€ 24.000,00**	**€ -**	**€ 30.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 5.000,00**	**€ 7.500,00**	**€ 6.000,00**	**€ 1.000,00**	**€ 2.000,00**
TOTALE LABORATORIO	€									75.500,00

Attività: CAMPO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B1	€ -	€ 4.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 13.600,00	€ -	€ -
Partner B2		€ 4.500,00						€ 13.600,00		
Partner B3		€ 4.500,00						€ 13.600,00		
Partner C	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 13.500,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 40.800,00**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									54.300,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C1	€ -	€ 5.200,00	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 11.000,00	€ -	€ -
Partner C2		€ 5.900,00		€ 5.000,00		€ 1.500,00		€ 11.500,00		
Partner C3				€ 5.000,00		€ 2.000,00		€ 15.000,00		€ 3.200,00
Partner C4				€ 4.000,00	€ 3.000,00	€ 9.000,00		€ 8.000,00	€ 1.200,00	
Partner D1	€ 3.500,00	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ 25.000,00	€ -	€ -	€ 1.500,00	€ 500,00
Totale per voci di costo	**€ 3.500,00**	**€ 11.100,00**	**€ 2.000,00**	**€ 19.000,00**	**€ 3.000,00**	**€ 37.500,00**	**€ -**	**€ 45.500,00**	**€ 2.700,00**	**€ 3.700,00**
TOTALE TRASF./COMM.	€									128.000,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 20.000,00	€ 13.000,00	€ 20.000,00	€ 34.000,00	€ -	€ 38.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 7.000,00
Partner B	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 20.000,00**	**€ 13.000,00**	**€ 20.000,00**	**€ 34.000,00**	**€ -**	**€ 38.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 7.000,00**
TOTALE DIV./INF.	€									132.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 101 del 18/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 124. APPROVAZIONE VARIANTE - DRD DI CONCESSIONE N. 129 DEL 17/04/2012 - (DRD N. 370 DEL 02/10/2012 APPROVAZIONE DETTAGLIO OPERATIVO), AL BENEFICIARIO: VILLA MASSA SRL - CUAA (P. IVA 06252260630), IN QUALITA' DI CAPOFILA DELL' ATS PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PROGETTO INTEGRATO LIMONE - PIL". (BANDO APPROVATO CON DRD N. 44 DEL 14 GIUGNO 2010 PUBBLICATO SUL BURC NUMERO 45 DEL 21/06/2010). CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con decisione n. C. (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTA la deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTA la "Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che a approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007".

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 44 del 14 giugno 2010, *pubblicato sul BURC numero 45 del 21/06/2010* che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale";

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. *629 del 11 novembre 2009* (a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 che approva il "*Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. Misura 124 - Gestione delle domande di aiuto; Modificato con DRD 38 del 14.05.2010 – allegato 04, denominato Modifiche alle disposizioni generali ed ai Manuali delle procedure (con allegato) e successive modifiche ed integrazioni.*

CONSIDERATO che l' UOD 09 "*Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo*" (*ex SeSIRCA*) è stata individuata quale Soggetto Attuatore per la misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale"* del P.S.R. Campania 2007-2013;

CONSIDERATO che è stato concesso con Decreto Dirigenziale n. *129 del 17/04/2012* – (*DRD n. 370 del 02/10/2012 approvazione dettaglio operativo*)***, al Beneficiario:*** **VILLA MASSA SRL** - CUAA (P. IVA 06252260630), in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto "*PROGETTO INTEGRATO LIMONE - PIL"*, un contributo pubblico totale di **€ 369.840,00 a fronte di una spesa totale di € 493.120,00** secondo la ripartizione di seguito riportata.

Tabella 1

Riepilogo complessivo approvato con i DRD nn. 129/2012 e 370/2012 (in Euro)

Spesa ammessa approvata	***493.120,00***
Contributo concesso	**369.840,00**
Percentuale del contributo	***75,00%***

Tabella 2

Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvato con DRD nn. 129/2012 e 370/2012 (in Euro)

Linea di attività	*Spesa ammessa approvata con DRD n° 129 del 17/04/2012 (in Euro)*	*Contributo concesso con DRD n°129 del 17/04/2012 (in Euro)*
LABORATORIO	€ 70.330,00	€ 52.747,00
CAMPO	€ 213.050,00	€ 159.788,00

TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE	€ 94.300,00	€ 70.725,00
DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE	€ 115.440,00	€ 86.580,00
TOTALE	**€ 493.120,00**	**€ 369.840,00**

Tabella 3

Riepilogo totale dei costi per partner approvato con DRD nn. 129/2012 e 370/2012 (in Euro)

Codice partner	Contributo approvato	% su contributo totale	Cofinanziamento	% su cofinanziamento	Totale costo approvato
A	139.725,00	37,78%	46.575,00	37,78%	186.300,00
B1	37.650,00	10,18%	12.550,00	10,18%	50.200,00
B2	43.200,00	11,68%	14.400,00	11,68%	57.600,00
B3	42.225,00	11,42%	14.075,00	11,42%	56.300,00
C1	66.240,00	17,91%	22.080,00	17,91%	88.320,00
D1	40.800,00	11,03%	13.600,00	11,03%	54.400,00
TOTALE	**369.840,00**	**100,00**%	**123.280,00**	**100,00**%	493.120,00

VISTA la domanda di variante presentata dal suddetto beneficiario, acquista agli atti del Settore con prot. n. 2014.0339032 del 19/05/2014 assegnata alla Commissione di valutazione (*DRD n° 60 del 20/09/2010*) con protocollo n. 2014.0339604 del 19/05/2014;

PRESO ATTO che la Commissione ha verificato che il dettaglio operativo proposto presenta delle variazioni fra le voci di spesa superiori al 10% della voce di spesa ammissibile minore e, viste le modifiche proposte dal capofila documentate da specifica relazione tecnica, decide che tali variazioni non incidono sulla realizzazione degli obiettivi del progetto, pertanto dà parere favorevole all'approvazione del dettaglio operativo così come proposto dal capofila, stabilendo che le spese in variante sono ammissibili **a decorrere dal 15 maggio 2014** (cfr. verbale del 03/06/2014 allegato n.1);

VISTO il prospetto dei costi approvato nella variante nel quale è previsto che, fermo restando la spesa totale ammessa pari a **€ 493.120,00** ed un contributo pari a **€ 369.840,00,** rimodulando esclusivamente le voci di spesa come da tabella di seguito riportata:

Tabella 4

Riepilogo complessivo (in Euro)

Spesa ammessa approvata	493.120,00
Contributo concesso	369.840,00
Percentuale del contributo	75,00%

Tabella 5

Riepilogo totale dei costi per linea di attività (in Euro)

Progetto: "Progetto Integrato Limone_PIL"		
	Variante approvata spesa totale	*Variante approvata contributo concesso*
LABORATORIO	79.430,00.	60.135,00
CAMPO	199.630,00	157.705,00
TRASFORMAZIONE	94.900,00	64.280,00
DIVULGAZIONE	119.160,00	87.720,00
TOTALE RICHIESTO	**493.120,00**	**369.840,00**

Tabella 6

Riepilogo dei costi per singolo partner approvati in variante (in Euro)

Codice partner	*Contributo approvato*	*Cofinanziamento*	*TOTALE*

			Costo approvato
VILLA MASSA SRL - Partner A	139.725,00	46.575.00	186.300,00
AZ. AGRICOLA F. MASSA - Partner B/1	37.650,00	12.550,00	50.200,00
AZ. AGRICOLA IACCARINO - Partner B/2	43.200,00	14.400,00	57.600,00
AZ. AGRICOLA VINACCIA - Partner B/3	42.225,00	14.075,00	56.300,00
SOLAGRI SOCIETA' COOPERATIVA - Partner C	66.240,00	22.080,00	88.320,00
ARBOPAVE - Partner D	40.800,00	13.600,00	54.400,00
TOTALE	**369.840,00**	**123.280,00**	**493.120,00**

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della UOD n. 9 "*Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo*" (*ex SeSIRCA*) in qualità di Soggetto Attuatore;

RITENUTO di dover modificare il proprio DRD di concessione n. 129 del 17/04/2012 – (*DRD n. 370 del 02/10/2012 approvazione dettaglio operativo*), nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a **€ 493.120,00** ed un contributo totale pari a **€ 369.840,00** concesso al Beneficiario**: VILLA MASSA SRL** - CUAA (P. IVA 06252260630), in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto "*PROGETTO INTEGRATO LIMONE - PIL"*, prevedendo esclusivamente la rimodulazione di alcune spese esposte nel prospetto costi, come da dettaglio operativo che, allegato al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, con decorrenza delle spese approvate in variante a far data **dal 15 maggio 2014.**

VISTA la nota prot. PG/2014/166279 DEL 07/03/201° del Dir ettore Generale – D.G. 52.06

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Commissione istituita con DRD n. 60 del 20/09/2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) Approvazione variante progettuale

Di modificare il proprio DRD di concessione n. 129 del 17/04/2012 – (*DRD n. 370 del 02/10/2012 approvazione dettaglio operativo*), nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a € **493.120,00** ed un contributo totale pari a **€ 369.840,00** concesso al Beneficiario**: VILLA MASSA SRL** - CUAA (P. IVA 06252260630), in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto "*PROGETTO INTEGRATO LIMONE - **PIL**",* prevedendo esclusivamente la rimodulazione di alcune spese come da **dettaglio operativo che, allegato** al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto. Le voci di spesa oggetto di variante sono ritenute ammissibili **a decorrere dal 15 maggio 2014** così come riportato nelle seguenti tabelle (*cfr. allegato n. 1 del verbale del 03/06/2014 della Commissione di valutazione*):

Tabella 7

Riepilogo complessivo (in Euro)

Spesa ammessa approvata	493.120,00
Contributo concesso	369.840,00
Percentuale del contributo	75,00%

Tabella 8

Riepilogo totale dei costi per linea di attività (in Euro)

Progetto: "Progetto Integrato Limone_PIL"		
	Variante approvata spesa totale	*Variante approvata contributo concesso*
LABORATORIO	79.430,00.	60.135,00
CAMPO	199.630,00	157.705,00
TRASFORMAZIONE	94.900,00	64.280,00
DIVULGAZIONE	119.160,00	87.720,00
TOTALE RICHIESTO	**493.120,00**	**369.840,00**

Tabella 9

Riepilogo dei costi per singolo partner approvati in variante (in Euro)

Codice partner	*Contributo approvato*	*Cofinanziamento*	*TOTALE Costo approvato*
VILLA MASSA SRL - Partner A	139.725,00	46.575.00	186.300,00
AZ. AGRICOLA F. MASSA - Partner B/1	37.650,00	12.550,00	50.200,00
AZ. AGRICOLA IACCARINO - Partner B/2	43.200,00	14.400,00	57.600,00
AZ. AGRICOLA VINACCIA - Partner B/3	42.225,00	14.075,00	56.300,00
SOLAGRI SOCIETA' COOPERATIVA - Partner C	66.240,00	22.080,00	88.320,00
ARBOPAVE - Partner D	40.800,00	13.600,00	54.400,00
TOTALE	**369.840,00**	**123.280,00**	**493.120,00**

Art. 2) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto in argomento è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale*) - del PSR Campania 2007-2013, del DRD di concessione n. 129 del 17/04/2012 – (*DRD n. 370 del 02/10/2012 approvazione dettaglio operativo*).

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore all'Agricoltura;
- all'Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- al UOD n. 9 "Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo" per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- al Referente Regionale della misura 124
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio V – Bollettino Ufficiale- BURC ai fini della pubblicazione;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali

PASSARI

VILLA MASSA SRL - COD. A

SOGGETTO CAPOFILA. Villa Massa coordinerà l'intero partenariato, d'intesa con il prof. Lorito dell'UNINA - Dipartimento di Agraria (Ex Dip. Arbopave), responsabile scientifico del progetto. Essa realizzerà nel suo fondo agricolo le sperimentazioni relative all'impiego di microrganismi antagonisti, svolgerà attività di laboratorio connesse sia alle attività di campo che a quelle di trasformazione, introdurrà innovazioni di processo nella lavorazione del limoncello e nel recupero degli scarti, realizzerà attività di informazione e divulgazione per la promozione del progetto e la diffusione dei risultati

	€ 186.300,00	Spesa ammissibile
Quota pubblica	**€ 139.725,00**	
Quota privata	€ 46.575,00	

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
tecnici per attività di analisi e collaudo	€ 14.295,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
tecnici coadiutori per elaborazione dati	€ -	€ 10.085,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Consulenze e analisi recupero scarti	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Consulenza gestione e rendicontazione	€ -	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Quota spese notarili x ATS e polizza	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.350,00
Reagenti ed altri materiali di laboratorio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 14.295,00**	**€ 10.085,00**	**€ -**	**€ 9.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 4.000,00**	**€ -**	**€ 2.350,00**
TOTALE LABORATORIO	€									39.730,00

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
operai e 1braccianti agricoli	€ -	€ 22.780,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Consulenza sperimentazioni e collaudi	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Consulenza gestione e rendicontazione	€ -	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Quota spese notarili x ATS e polizza	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.350,00
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 22.780,00**	**€ -**	**€ 9.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.350,00**
TOTALE CAMPO	€									34.130,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
tecnici e operai di produzione	€ 27.780,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Consulenza per innovazione di processo	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Consulenza gestione e rendicontazione	€ -	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
stampa etichette/collarini	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 200,00	€ -	€ -	€ -	€ -
alcool, zucchero, etc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.990,00	€ -	€ -
Quota spese notarili x ATS e polizza	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.350,00
Totale per voci di costo	**€ 27.780,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 9.000,00**	**€ -**	**€ 200,00**	**€ -**	**€ 1.990,00**	**€ -**	**€ 2.350,00**
TOTALE TRASF./COMM.	€									41.320,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
1 tecnico, 1 impiegato, 1 grafico	€ 4.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
1 tecnico coadiutore per diffusione dati	€ -	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Consulenza tecnico-normativa in materia di informazione e comunicazione, tracciabilità di filiera, brevettabilità e trasferimento delle innovazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 11.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Consulenza per la progettazione del logo e supporto alla realizzazione e gestione della pagina web dedicati al progetto	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.250,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Supporto all'organizzazione dell'evento, compenso relatori, redazionali, rapporti specializzati con la stampa	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.200,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Noleggio sale attrezzate, servizi di ripresa foto e video, inviti, manifesti, rinfresco	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 17.850,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Stampa brochure informative su progetto	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 270,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Consulenza gestione e rendicontazione	€ -	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Quota spese notarili x ATS e polizza	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.550,00
Costi di gestione conto dedicato	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 500,00
Totale per voci di costo	**€ 4.500,00**	**€ 20.000,00**	**€ -**	**€ 4.000,00**	**€ 11.000,00**	**€ 28.570,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 3.050,00**
TOTALE DIV./INF.	€									71.120,00

AZIENDA AGRICOLA MASSA FRANCESCO - COD. B1

SOGGETTO PARTNER. L'azienda Francesco Massa realizzerà nel suo fondo agricolo le sperimentazioni relative all'impiego di microrganismi antagonisti, indirizzate interamente su limoni IGP di Sorrento ottenuti con metodi di coltivazione biologica

	€ 50.200,00	Spesa ammissibile
Quota pubblica	**€ 37.650,00**	
Quota privata	€ 12.550,00	

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
operai e braccianti agricoli	€ -	€ 34.200,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Conto dedicato	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 500,00
Consulenza sperimentazioni e collaudi	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
materiali ed accessori per le attività di campo, fertilizzanti, etc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 500,00	€ -	
Consulenza gestione e rendicontazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ -		€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 34.200,00**	**€ -**	**€ 5.000,00**	**€ 10.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 500,00**	**€ -**	**€ 500,00**
TOTALE CAMPO	€									50.200,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA AGRICOLA IACCARINO FRANCESCO - COD. B2

SOGGETTO PARTNER. L'azienda Iaccarino Francesco realizzerà nel suo fondo agricolo le sperimentazioni relative all'impiego di microrganismi antagonisti, indirizzate esclusivamente su limoni IGP di Sorrento

	€ 57.600,00	Spesa ammissibile
Quota pubblica	**€ 43.200,00**	
Quota privata	€ 14.400,00	

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
operai e braccianti agricoli	€ -	€ 39.600,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Consulenza sperimentazioni e collaudi	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Consulenza gestione e rendicontazione	€ -	€ -	€ -		€ 12.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Conto dedicato e quota utenze progetto	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 400,00
materiali ed accessori per le attività di campo, fertilizzanti, etc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 600,00	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 39.600,00**	**€ -**	**€ 5.000,00**	**€ 12.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 600,00**	**€ -**	**€ 400,00**
TOTALE CAMPO	€									57.600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA AGRICOLA VINACCIA MARIANO VALENTINO - COD. B3

SOGGETTO PARTNER. L'azienda Vinaccia Mariano Valentino realizzerà nel suo fondo agricolo le sperimentazioni relative all'impiego di microrganismi antagonisti, indirizzate esclusivamente su limoni IGP di Sorrento

	€ 56.300,00	Spesa ammissibile
Quota pubblica	**€ 42.225,00**	
Quota privata	€ 14.075,00	

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
operai e braccianti agricoli	€ -	€ 39.600,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Conto dedicato e quota utenze progetto	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 500,00
Consulenza sperimentazioni e collaudi	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Consulenza gestione e rendicontazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 11.200,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 39.600,00**	**€ -**	**€ 5.000,00**	**€ 11.200,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 500,00**
TOTALE CAMPO	€									56.300,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOLAGRI SOCIETA' COOPERATIVA - COD. C

SOGGETTO PARTNER. La cooperativa Solagri interverrà nelle prime e seconde lavorazioni, assicurando la tracciabilità di filiera dei limoni oggetto di sperimentazione (dalle attività di campo a quelle di trasformazione e commercializzazione). Realizzerà inoltre delle innovazioni di processo nella lavorazione delle marmellate di limone, oltre a svolgere attività di informazione e di divulgazione verso il mondo agricolo per la promozione del progetto e la diffusione dei risultati

	€ 88.320,00	Spesa ammissibile
Quota pubblica	**€ 66.240,00**	
Quota privata	€ 22.080,00	

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
operai specializzati	€ 2.840,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
operai stagionali	€ -	€ 28.240,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Zucchero, materiali di imballaggio, etc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -
Conto dedicato e quota utenze progetto	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 500,00
consulenza agronomo per tracciabilità	€ -	€ -	€ -		€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Consulenza per innovazione di processo	€ -	€ -	€ -	€ 10.000,00		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Consulenza gestione, rendicontazione e del lavoro	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 2.840,00**	**€ 28.240,00**	**€ -**	**€ 10.000,00**	**€ 10.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.000,00**	**€ -**	**€ 500,00**
TOTALE TRASF./COMM.	€									53.580,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
operai specializzati e amministrativi	€ 19.240,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Organizzaz. convegni, inviti, sale, hotel…	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.200,00	€ -	€ -	€ -	€ -
spostamenti per convegno	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 500,00	€ -
Consulenza gestione, rendicontazione e del lavoro	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 11.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Supporto alla realizzazione e gestione della pagina web dedicata al progetto	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.300,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 19.240,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 11.500,00**	**€ 3.500,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 500,00**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									34.740,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II - DIPARTIMENTO DI AGRARIA (EX DIP. ARBOPAVE) - COD. D

SOGGETTO PARTNER - ENTE PUBBLICO DI RICERCA. Il Dipartimento universitario ARBOPAVE assicurerà, attraverso il prof. Lorito, il coordinamento scientifico del progetto e svolgerà attività di selezione, analisi, verifiche e collaudi sui microrganismi antagonisti, nonché quelle di trasferimento tecnologico nei confronti dei partner, in relazione sia alle attività di campo che a quelle di trasformazione. Curerà, infine, le attività di informazione e divulgazione sui contenuti tecnico-scientifici del progetto

	€ 54.400,00	Spesa ammissibile
Quota pubblica	**€ 40.800,00**	
Quota privata	€ 13.600,00	

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
1 professore, 1 ricercatore	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Reagenti, provette, altri consumabili	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 31.700,00	€ -	€ -
Quota utenze ed altre spese generali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.000,00
Totale per voci di costo	**€ 5.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 31.700,00**	**€ -**	**€ 3.000,00**
TOTALE LABORATORIO	€									39.700,00

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
1 professore, 1 ricercatore	€ 900,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Quota utenze ed altre spese generali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 500,00
Totale per voci di costo	**€ 900,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 500,00**
TOTALE CAMPO	€									1.400,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
1 professore, 1 ricercatore	€ 7.700,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Viaggi e trasferte	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.100,00	€ -
Quota utenze ed altre spese generali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 500,00
Totale per voci di costo	**€ 7.700,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 5.100,00**	**€ 500,00**
TOTALE DIV./INF.	€									13.300,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 102 del 18/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 124. APPROVAZIONE VARIANTE PROGETTUALE - DRD N. 122 DEL 17/04/2012 DI CONCESSIONE (DRD N. 400 DEL 18/10/2012 APPROVAZIONE DETTAGLIO OPERATIVO, DRD 95 DEL 19/03/2013 APPROVAZIONE VARIANTE, DRD N. 323 DEL 05/09/2013 DI VARIANTE E DRD 951 DEL 23/12/2013 DI APPROVAZIONE PROROGA), AL BENEFICIARIO: CASALE DEL PRINCIPATO SRL - CUAA (01796290649), IN QUALITA' DI CAPOFILA DELL' ATS PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "INTRODUZIONE DELLA QUINOA (CHENOPODIUM QUINOA WILLD) IN

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con decisione n. C. (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTA la deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTA la "Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che a approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007".

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 44 del 14 giugno 2010, *pubblicato sul BURC numero 45 del 21/06/2010* che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale";

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. *629 del 11 novembre 2009* (a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 che approva il "*Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. Misura 124 - Gestione delle domande di aiuto; Modificato con DRD 38 del 14.05.2010 – allegato 04, denominato Modifiche alle disposizioni generali ed ai Manuali delle procedure (con allegato) e successive modifiche ed integrazioni.*

CONSIDERATO che l' UOD 09 "*Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo*" (*ex SeSIRCA*) è stata individuata quale Soggetto Attuatore per la misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale"* del P.S.R. Campania 2007-2013;

CONSIDERATO che è **stato concesso** con Decreto Dirigenziale n. 122 del 17/04/2012 - (*DRD n. 400 del 18/10/2012 approvazione dettaglio operativo, DRD 95 del 19/03/2013 approvazione variante, DRD n. 323 del 05/09/2013 di variante e DRD 951 del 23/12/2013 di approvazione proroga*), al Beneficiario: Casale del Principato srl - CUAA (01796290649), in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto "***Introduzione della quinoa (Chenopodium quinoa willd) in Campania per la produzione di alimenti a valenza funzionale ed elevato valore nutrizionale - Quinoa Felix***", un contributo pubblico totale di **€ 371.769,00** a fronte di una spesa totale di **€ 500.000,00** secondo la ripartizione di seguito riportata:

Tabella 1 - *Riepilogo complessivo (in Euro) approvato con DRD di variante n° 95 del 19/03/2013*

Spesa ammessa approvata	**500.000,00**
Contributo concesso	**371.769,00**
Percentuale del contributo	***74,3538%***

Tabella 2 - *Riepilogo totale dei costi per linea di attività (in Euro) - DRD di variante n° 95 del 19/03/2013*

Progetto: "Introduzione della quinoa (*Chenopodium quinoa willd*) in Campania per la produzione di alimenti a valenza funzionale ed elevato valore nutrizionale" _QUINOA FELIX		
	Rimodulazione approvata spesa totale	*Rimodulazione approvata contributo concesso*
LABORATORIO	*142.301,00*	*104.860,00*
CAMPO	*118.795,00*	*90.950,00*
TRASFORMAZIONE	*142.790,00*	*101.300,00*
DIVULGAZIONE	*96.114,00*	*74.659,00*
TOTALE RICHIESTO	***500.000,00***	***371.769,00***

Tabella 3 - *Riepilogo totale dei costi per partner (in Euro)- DRD di variante n° 95 del 19/03/2013*

Progetto: Introduzione della quinoa (*Chenopodium quinoa willd*) in Campania per la produzione di alimenti a valenza funzionale ed elevato valore nutrizionale_QUINOA FELIX		
PARTNER	*Rimodulazione approvata spesa totale*	*Rimodulazione approvata contributo concesso*
Casale del Principato srl	*151.730,00*	*115.700,00*
Az. Stiscia Antonio	*39.050,00*	*39.050,00*
ISAFOM-CNR	*87.890,00*	*56.609,00*
ISA-CNR Avellino	*100.200,00*	*75.220,00*
DISTAAM	*121.130,00*	*85.190,00*
TOTALE	***500.000,00***	***371.769,00***

VISTA la domanda di variante presentata dal suddetto beneficiario, acquista agli atti del Settore con prot. n. 2014.0330744 del 14/05/2014 assegnata alla Commissione di valutazione (*DRD n° 60 del 20/09/2010*) con protocollo n. 2014.0335358 del 16/05/2014;

PRESO ATTO che la Commissione ha verificato che il dettaglio operativo proposto presenta delle variazioni fra le voci di spesa superiori al 10% della voce di spesa ammissibile minore e, viste le modifiche proposte dal capofila documentate da specifica relazione tecnica, decide che tali variazioni non incidono sulla realizzazione degli obiettivi del progetto, pertanto dà parere favorevole all'approvazione del dettaglio operativo. La Commissione precisa che nel foglio riepilogo del DO approvato **sono stati corretti**, riportandoli ai valori della concessione, il contributo totale (cofinanziamanto) e la quota privata cosi come esposto:

Costo totale ammissibile	**€ 500.000,00**	
Cofinanziamento	~~**€ 375.000,00**~~	€ 371.769,00
Quota privata	~~€ 125.000,00~~	128.231,00

Si precisa che l'ammissibilità delle spese approvate in variante è il 12 maggio 2014.

VISTO il prospetto dei costi approvato nella variante nel quale è previsto che, fermo restando la spesa totale ammessa pari a **€ 500.000,00** ed un contributo pari a **€ 371.769,00,** rimodulando esclusivamente le voci di spesa come da tabelle di seguito riportate:

Tabella 4
Riepilogo complessivo (in Euro)

Spesa ammessa approvata	500.000,00
Contributo concesso	371.769,00
Percentuale del contributo	74,3538 %

Tabella 5
Riepilogo totale dei costi per linea di attività (in Euro)

Progetto: "Introduzione della Quinoa (Chenopodium quinoa Willd) in Campania per la produzione di alimenti a valenza funzionale ad elevato valore nutrizionale_QUINOA FELIX"		
	Variante approvata spesa totale	*Variante approvata contributo concesso*
LABORATORIO	135.245,00	101.000,00
CAMPO	117.031,00	87.950,00
TRASFORMAZIONE	124.320,00	78.300,00
DIVULGAZIONE	123.404,00	104.519,00
TOTALE RICHIESTO	**500.000,00**	**371.769,00**

Tabella 6
Riepilogo dei costi per singolo partner approvati in variante (in Euro)

Codice partner	*Contributo approvato*	*Cofinanziamento*	*TOTALE Costo approvato*
A/C1 - CASALE DEL PRINCIPATO	115.700,00	36.030,00	151.730,00
B1 - AZ. STISCIA	39.050,00	0,00	39.050,00
D1 - CNR ISAFOM	56.609,00	31.281,00	87.890,00
D2 - CNR ISA	75.220,00	24.980,00	100.200,00
D3 - UNIMOL DIAAA	85.190,00	35.940,00	121.130,00
TOTALE	**371.769,00**	**128.231,00**	**500.000,00**

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della UOD n. 9 "*Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo*" (*ex SeSIRCA*) in qualità di Soggetto Attuatore;

RITENUTO di dover modificare il proprio DRD n. 122 del 17/04/2012 di concessione - (*DRD n. 400 del 18/10/2012 approvazione dettaglio operativo, DRD 95 del 19/03/2013 approvazione variante, DRD n. 323 del 05/09/2013 di variante e DRD 951 del 23/12/2013 di approvazione proroga),* nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a **€ 500.000,00** ed un contributo totale pari a **€ 371.769,00** concesso al Beneficiario**: Casale del Principato srl - CUAA (01796290649)**, in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto "*Introduzione della quinoa (Chenopodium quinoa willd) in Campania per la produzione di alimenti a valenza funzionale ed elevato valore nutrizionale - Quinoa Felix*", prevedendo esclusivamente la rimodulazione di alcune spese esposte nel prospetto costi, come da dettaglio operativo che, allegato al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, con decorrenza delle spese approvate in variante a far data dal **12 maggio 2014.**

VISTA la nota prot. PG/2014/166279 DEL 07/03/201° del Direttore Generale – D.G. 52.06

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Commissione istituita con DRD n. 60 del 20/09/2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) Approvazione variante progettuale

Di modificare il proprio DRD n. 122 del 17/04/2012 di concessione - (*DRD n. 400 del 18/10/2012 approvazione dettaglio operativo, DRD 95 del 19/03/2013 approvazione variante, DRD n. 323 del 05/09/2013 di variante e DRD 951 del 23/12/2013 di approvazione proroga*), nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a **€ 500.000,00** ed un contributo totale pari a **€ 371.769,00** concesso al Beneficiario**: Casale del Principato srl - CUAA (01796290649)**, in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto "*Introduzione della quinoa (Chenopodium quinoa willd) in Campania per la produzione di alimenti a valenza funzionale ed elevato valore nutrizionale - **Quinoa Felix**"*, prevedendo esclusivamente la rimodulazione di alcune spese come da **dettaglio operativo che, allegato** al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto. Le voci di spesa oggetto di variante sono ritenute ammissibili **a decorrere dal 12 maggio 2014** così come riportato nelle seguenti tabelle (*cfr. allegato n. 2 del verbale del 03/06/2014 della Commissione di valutazione*):

Tabella 7

Riepilogo complessivo (in Euro)

Spesa ammessa approvata	500.000,00
Contributo concesso	371.769,00
Percentuale del contributo	74,3538 %

Tabella 8

Riepilogo totale dei costi per linea di attività (in Euro)

Progetto: "Introduzione della Quinoa (Chenopodium quinoa Willd) in Campania per la produzione di alimenti a valenza funzionale ad elevato valore nutrizionale_QUINOA FELIX"		
	Variante approvata spesa totale	*Variante approvata contributo concesso*
LABORATORIO	135.245,00	101.000,00
CAMPO	117.031,00	87.950,00
TRASFORMAZIONE	124.320,00	78.300,00
DIVULGAZIONE	123.404,00	104.519,00
TOTALE RICHIESTO	**500.000,00**	**371.769,00**

Tabella 9

Riepilogo dei costi per singolo partner approvati in variante (in Euro)

Codice partner	*Contributo approvato*	*Cofinanziamento*	*TOTALE Costo approvato*
A/C1 - CASALE DEL PRINCIPATO	115.700,00	36.030,00	151.730,00
B1 - AZ. STISCIA	39.050,00	0,00	39.050,00
D1 - CNR ISAFOM	56.609,00	31.281,00	87.890,00
D2 - CNR ISA	75.220,00	24.980,00	100.200,00
D3 - UNIMOL	85.190,00	35.940,00	121.130,00

DIAAA			
TOTALE	**371.769,00**	**128.231,00**	**500.000,00**

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto in argomento è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale*) - del PSR Campania 2007-2013, del DRD n. 122 del 17/04/2012 di concessione - (*DRD n. 400 del 18/10/2012 approvazione dettaglio operativo, DRD 95 del 19/03/2013 approvazione variante, DRD n. 323 del 05/09/2013 di variante e DRD 951 del 23/12/2013 di approvazione proroga*).

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore all'Agricoltura;
- all'Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- al UOD n. 9 "Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo" per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- al Referente Regionale della misura 124
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio V – Bollettino Ufficiale- BURC ai fini della pubblicazione;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali

PASSARI

CASALE DEL PRINCIPATO - A/C1 | QUINOA FELIX | SECONDA VARIANTE

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: Capofila, impresa di trasformaz. e commercializzazione - attività di sviluppo e diversificazione prodotti; test di valutazione sensoriale, test di idoneità e diffusione commerciale; iniziative di pubblicizzazione e diffusione dei risultati; gestione e coordinamento finanziario e della documentazione di progetto.

€	**151.730,00**	Spesa ammissibile
€	115.700,00	Quota pubblica
€	**36.030,00**	Quota privata

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€ -									

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€ -									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
prototipo cottura nuovi prodotti		€ -		€ -	€ -	€ -	20.000,00	€ -	€ -	
		€ -		€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	
addetto operaio specializzato in pasticceria	17.530,00	€ -		€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	
addetto specializzato in panetteria	18.500,00	€ -		€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	
personale a contratto			20.000,00	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	
farine, additivi, kit di confezionamento, materiali per l'etichettatura ed altri di consumo		€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	7.500,00	€ -	
supporto alla gestione, al coordinamento ed alla rendicontazione progettuale		€ -		€ 20.800,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
consumi telefonici, di elettricità. Acqua , gas, costi di tenuta del conto dedicato, cancelleria e spese postali imputabili al progetto		€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	900,00
notaio costituzione e modifiche ATS		€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.100,00
polizza fidejussoria ed estensioni		€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.500,00
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 36.030,00**	**€ -**	**€ 20.000,00**	**€ 20.800,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 20.000,00**	**€ 7.500,00**	**€ -**	**€ 8.500,00**
TOTALE TRASF./COMM.	€									112.830,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE										
Attività svolte	**Personale dipendente a tempo indeterm.to**	**Personale dipendente a tempo determinato**	**Collaborazioni coordinate e continuative**	**Consulenze specialistiche**	**Prestazioni professionali occasionali**	**Prestazioni di servizi**	**Dotazioni tecniche**	**Materiale di consumo**	**Missioni e viaggi**	**Spese generali**
		€ -		€ -	€ -		€ -	€ -		€ -
organizzaz. E gestione giornate dimostrative	€ -	€ -		€ -		5.000,00	€ -	€ -		€ -
addetto alla divulgazione e promozione	€ -	€ -	6.000,00	€ -	€ -		€ -	€ -		€ -
progettazione e sviluppo grafico, stampa, riprese, sito web e social networking, materiale divulgativo						20.400,00				
costi di partecipazione a eventi						2.500,00				
costi di trasferta per partecipazione ad eventi									5.000,00	
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ 6.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 27.900,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 5.000,00**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									38.900,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA STISCIA ANTONIO - B1 | QUINOA FELIX | SECONDA VARIANTE

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: Az conduttrice di terreni in Montecalvo Irpino (Av), ospita prove di campo ed eventi di divulgazione tecnica

€ 39.050,00	Spesa ammissibile
€ 39.050,00	Quota pubblica
€ -	Quota privata

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Adeguamento di macchine per la raccolta ed di altre attrezzature per la coltivazione, servizi di contoterzismo per lavorazioni colturali	€ -		€ -		€ -	€ 10.000,00	€ -		€ -	€ -
operai agricoli a tempo determinato		€ 14.000,00	€ -		€ -		€ -		€ -	€ -
tecnico esperto per la gestione delle attività di campo e consulente amministrativo	€ -		€ -	€ 5.000,00	€ -		€ -		€ -	€ -
concimi, carburanti e lubrificanti, piccole attrezzature, materiali per irrigazione ed altri consumi di campo	€ -		€ -		€ -		€ -	€ 3.250,00	€ -	€ -
	€ -		€ -		€ -		€ -		€ -	€ -
	€ -		€ -		€ -		€ -		€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 14.000,00**	**€ -**	**€ 5.000,00**	**€ -**	**€ 10.000,00**	**€ -**	**€ 3.250,00**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									32.250,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Supporto per la progettazione, redazione e stampa materiale divulgativo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Supporto per le pubbliche relazioni finalizzate all'attività divulgativa	€ -	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -
organizzazione e gestione giornate dimostrative	€ -	€ -	€ -			€ 2.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -		€ -		€ -	€ -	€ -	
	€ -	€ -	€ -		€ -		€ -	€ -	€ -	
	€ -	€ -	€ -		€ -		€ -	€ -	€ -	
	€ -	€ -	€ -		€ -		€ -	€ -	€ -	
costi di tenuta del c/c dedicato		€ -	€ -		€ -		€ -	€ -	€ -	€ 300,00
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 3.000,00**	**€ -**	**€ 3.500,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 300,00**
TOTALE DIV./INF.	€									6.800,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CNR ISAFOM - D1					QUINOA FELIX			SECONDA VARIANTE		
Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: ISTITUTO PER I SISTEMI AGRICOLI E FORESTALI DEL MEDITERRANEO - Ente di ricerca; coordinamento scientifico e gestione di prove e sperimentazioni su campo e delle prove di diffusione, e relativo supporto di laboratorio; divulgazione tecnica e scientifica delle attività e dei risultati.								**€ 87.890,00**	Spesa ammissibile	
								€ 56.609,00	Quota pubblica	
								€ 31.281,00	Quota privata	

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Ricercatore	13040,00		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	
Dirigente di ricerca	7401,00		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	
Ricercatore/Tecnico	5790,00		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	
Operai agricoli	€ -	18700,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	
Mat.di Consumo x campo (semi, concimi e antiparassitari, carburanti, piccole attrezzature, ecc.)	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	3900,00	€ -	
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	-	€ -	
interventi di adeguamento meccanico su attrezzature colturali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ -		€ -	
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	-	€ -	
missioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ 10.000,00	
Erpicature arature, sfalci ed altre operazioni da contoterzisti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.900,00	€ -	€ -	€ -	
consumi telefono, e.elettrica, acqua, gas e cancelleria	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	3000,00
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 26.231,00**	**€ 18.700,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 3.900,00**	**€ -**	**€ 3.900,00**	**€ 10.000,00**	**€ 3.000,00**
TOTALE CAMPO	€									65.731,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
ricercatore	€ 2.920,00	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -
ricercatore	€ 2.130,00	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -
trasferte	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -
Progettazione e realizzazione, stampa, pubblicazione e distribuzionedi opuscoli e materiali tecnico scientifici, materiali multimediali, website	€ -	€ -	€ -	€ 9.500,00			€ -	€ -	€ -	€ -
Servizi di progettazione grafica e stampa						€ 1.500,00				
servizi di supporto per incontri di presentazione e convegni	€ -	€ -	€ -	€ -		€ 1.900,00	€ -		€ -	€ -
materiali di consumo per gli incontri di presentazione e convegni								€ 1.000,00		
consumi telefono, e.elettrica, acqua, gas e cancelleria	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ 1.209,00
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 5.050,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 9.500,00**	**€ -**	**€ 3.400,00**	**€ -**	**€ 1.000,00**	**€ 2.000,00**	**€ 1.209,00**
TOTALE DIV./INF.	€									22.159,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CNR ISA - D2					QUINOA FELIX			SECONDA VARIANTE		
Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: ISTITUTO DI SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE - supporto scientifico e di laboratorio allo sviluppo processi e prodotti; prove di trasformazione e test analitici e sensoriali; pubblicizzazione e divulgazione tecnico-scientifica.								**€ 100.200,00**	Spesa ammissibile	
								€ 75.220,00	Quota pubblica	
								€ 24.980,00	Quota privata	

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Ricercatore	€ 4.960,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
tecnici	€ 5.100,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ricercatore	€ 5.440,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
personale a contratto	€ -	€ -	€ 14.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
solventi, reagenti, prodotti per sintesi biomolecolare, kit enzimatici, colonne, materiali e standard x analisi cromatografiche, spettrografiche e di composti bioattivi, plasticheria sterile.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 23.000,00	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -
servizi di sorveglianza	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00
consumi telefonici, di elettricità. Acqua , gas, cancelleria e spese postali imputabili al progetto	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.300,00
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
missioni x incontri altri partner e scambi tecnici, per prelievo campioni e rilevamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -
Totale per voci di costo	**€ 15.500,00**	**€ -**	**€ 14.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 23.000,00**	**€ 1.000,00**	**€ 7.300,00**
TOTALE LABORATORIO	€									60.800,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									-

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
ricercatore	€ 4.768,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
ricercatore	€ 4.712,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
esperto per attuazione delle attività pubblicizzazione	€ -	€ -	€ -	€ 14.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
missioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.160,00	€ -
realizzazione opuscoli e depliant divulgativi e linee guida	€ -	€ -	€ -	€ -		€ 4.250,00	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ -
organizzazione e gestione seminari per tecnici e operatori, incontri di presentazione e convegni	€ -	€ -	€ -	€ -		€ 8.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
consumi telefonici, di elettricità. Acqua , gas, cancelleria, e spese postali imputabili al progetto	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.510,00
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 9.480,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 14.000,00**	**€ -**	**€ 12.250,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.160,00**	**€ 1.510,00**
TOTALE DIV./INF.	€									39.400,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIMOL DIAAA - D3					QUINOA FELIX			SECONDA VARIANTE		
Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: Università del Molise - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA AMBIENTE ED ALIMENTI; prove, ricerche e valutazioni in laboratorio e su linea pilota per gli aspetti qualitativie biotecnologici; rilevamenti e supporto scientifico nelle prove di campo e di diffusione								**€ 121.130,00**	Spesa ammissibile	
								€ 85.190,00	Quota pubblica	
								€ 35.940,00		
						Quota privata (di cui 32709 da personale a tempo indeterminato)				

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Prif. Universitario associato	€ 6.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -			€ -
Ricercatore senior	€ 5.894,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -			€ -
tecnico	€ 3.120,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -			€ -
Missioni per prelievo campioni, rilevamento dati, incontri altri partner e	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ 3.000,00	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -			€ -
reagenti, antibiotici, kit enzimatici, standard e colonne per analisi cromatografiche, ceppi microbici di riferimento, terreni colturali, kit x separazioni particellari, vetreria e plasticheria sterile	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 23.731,00	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
spese postali e varie di segreteria	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 400,00
personale a contratto	€ -	€ 31.800,00		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 15.514,00**	**€ 31.800,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 23.731,00**	**€ 3.000,00**	**€ 400,00**
TOTALE LABORATORIO	€									74.445,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Professore ordinario	€ 2.850,00	€ 16.200,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 2.850,00**	**€ 16.200,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									19.050,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Professore associato	€ 3.550,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Tecnico universitario	€ 3.380,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ricercatore	€ 3.060,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Imballaggi ed altri di consumo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.500,00	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 9.990,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 1.500,00**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									11.490,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE										
Attività svolte	**Personale dipendente a tempo indeterm.to**	**Personale dipendente a tempo determinato**	**Collaborazioni coordinate e continuative**	**Consulenze specialistiche**	**Prestazioni professionali occasionali**	**Prestazioni di servizi**	**Dotazioni tecniche**	**Materiale di consumo**	**Missioni e viaggi**	**Spese generali**
Professore associato	€ 2.000,00		€ -	€ -			€ -	€ -		
personale a contratto		€ 5.000,00								
tecnico	€ 780,00	€ -	€ -	€ -			€ -	€ -		
ricercatore univers.	€ 1.575,00	€ -	€ -	€ -			€ -	€ -		
organizzazione e gestione comunicazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00		€ -	€ -		
servizi di supporto per la gestione degli eventi divulgativi, stampa opuscoli e depliant divulgativi e di linee guida						€ 2.000,00				
consumi telefonici, di elettricità. Acqua , gas, cancelleria, e spese postali imputabili al progetto	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ 690,00
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
missioni per partecipazioni ad eventi di divulgazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.100,00	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 4.355,00**	**€ 5.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.000,00**	**€ 2.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.100,00**	**€ 690,00**
TOTALE DIV./INF.	€									16.145,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO VOCI DI COSTO

Prog. QUINOA FELIX - SECONDA VARIANTE

Costo totale ammissibile	**€ 500.000,00**
Cofinanziamento	€ 371.769,00
Quota privata	128.231,00

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
A/C1 - CASALE DEL PRINCIPATO	€ 36.030,00	€ -	€ 26.000,00	€ 20.800,00	€ -	€ 27.900,00	€ 20.000,00	€ 7.500,00	€ 5.000,00	€ 8.500,00
B1 - AZ. STISCIA	€ -	€ 14.000,00	€ -	€ 8.000,00	€ -	€ 13.500,00	€ -	€ 3.250,00	€ -	€ 300,00
D1 - CNR ISAFOM	€ 31.281,00	€ 18.700,00	€ -	€ 9.500,00	€ -	€ 7.300,00	€ -	€ 4.900,00	€ 12.000,00	€ 4.209,00
D2 - CNR ISA	€ 24.980,00	€ -	€ 14.000,00	€ 14.000,00	€ -	€ 12.250,00	€ -	€ 23.000,00	€ 3.160,00	€ 8.810,00
D3 - UNIMOL DIAAA	€ 32.709,00	€ 53.000,00	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ -	€ 25.231,00	€ 5.100,00	€ 1.090,00
Totale per voci di costo	**€ 125.000,00**	**€ 85.700,00**	**€ 40.000,00**	**€ 52.300,00**	**€ 2.000,00**	**€ 62.950,00**	**€ 20.000,00**	**€ 63.881,00**	**€ 25.260,00**	**€ 22.909,00**
TOTALE	€									500.000,00

€ -

Attività: LABORATORIO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
A/C1 - CASALE DEL PRINCIPATO	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
B1 - AZ. STISCIA	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
D1 - CNR ISAFOM	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
D2 - CNR ISA	€ 15.500,00	€ -	€ 14.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 23.000,00	€ 1.000,00	€ 7.300,00
D3 - UNIMOL DIAAA	€ 15.514,00	€ 31.800,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 23.731,00	€ 3.000,00	€ 400,00
Totale per voci di costo	**€ 31.014,00**	**€ 31.800,00**	**€ 14.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 46.731,00**	**€ 4.000,00**	**€ 7.700,00**
TOTALE LABORATORIO	€									135.245,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: CAMPO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
A/C1 - CASALE DEL PRINCIPATO	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
B1 - AZ. STISCIA	€ -	€ 14.000,00	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ 3.250,00	€ -	€ -
D1 - CNR ISAFOM	€ 26.231,00	€ 18.700,00	€ -	€ -	€ -	€ 3.900,00	€ -	€ 3.900,00	€ 10.000,00	€ 3.000,00
D2 - CNR ISA	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
D3 - UNIMOL DIAAA	€ 2.850,00	€ 16.200,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 29.081,00**	**€ 48.900,00**	**€ -**	**€ 5.000,00**	**€ -**	**€ 13.900,00**	**€ -**	**€ 7.150,00**	**€ 10.000,00**	**€ 3.000,00**
TOTALE CAMPO	€									117.031,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
A/C1 - CASALE DEL PRINCIPATO	€ 36.030,00	€ -	€ 20.000,00	€ 20.800,00	€ -	€ -	€ 20.000,00	€ 7.500,00	€ -	€ 8.500,00
B1 - AZ. STISCIA	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
D1 - CNR ISAFOM	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
D2 - CNR ISA	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
D3 - UNIMOL DIAAA	€ 9.990,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.500,00	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 46.020,00**	**€ -**	**€ 20.000,00**	**€ 20.800,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 20.000,00**	**€ 9.000,00**	**€ -**	**€ 8.500,00**
TOTALE TRASF./COMM.	€									124.320,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
A/C1 - CASALE DEL PRINCIPATO	€ -	€ -	€ 6.000,00	€ -	€ -	€ 27.900,00	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -
B1 - AZ. STISCIA	€ -	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ -	€ 3.500,00	€ -	€ -	€ -	€ 300,00
D1 - CNR ISAFOM	€ 5.050,00	€ -	€ -	€ 9.500,00	€ -	€ 3.400,00	€ -	€ 1.000,00	€ 2.000,00	€ 1.209,00
D2 - CNR ISA	€ 9.480,00	€ -	€ -	€ 14.000,00	€ -	€ 12.250,00	€ -	€ -	€ 2.160,00	€ 1.510,00
D3 - UNIMOL DIAAA	€ 4.355,00	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ 2.100,00	€ 690,00
Totale per voci di costo	**€ 18.885,00**	**€ 5.000,00**	**€ 6.000,00**	**€ 26.500,00**	**€ 2.000,00**	**€ 49.050,00**	**€ -**	**€ 1.000,00**	**€ 11.260,00**	**€ 3.709,00**
TOTALE DIV./INF.	€									123.404,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 128 del 17/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 15 - UOD Servizio territoriale provinciale Avellino

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013. MISURA 226 AZIONE E; BENEFICIARIO COMUNE DI LUOGOSANO. DECRETO DI CONCESSIONE N. 123 DEL 14 OTTOBRE 2010. MODIFICAZIONI DEL QUADRO ECONOMICO DELLA PERIZIA DI VARIANTE IN CORSO D'OPERA APPROVATA CON DDR N. 13 DEL 06/03/2013 A SEGUITO DELLA VERIFICA DOCUMENTALE SULLA COERENZA DEGLI INTERVENTI ESEGUITI NELL'AMBITO DELL'OFFERTA MIGLIORATIVA PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA DENOMINATA "SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE E IL RISANAMENTO IDROGEOLOGICO DEL "

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007 la Commissione Europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto ai sensi del Regolamento (CE) n° 1698/2005 e del Regolamento attuativo n° 1974/2006;
- con Decreto Dirigenziale n. 32 del 5 agosto 2008 - pubblicato sul Numero Speciale del B.U.R.C. del 29 settembre 2008 - sono state approvate le Disposizioni Generali ed i Bandi di Attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Campania 2007 - 2013, e - tra queste - il Bando della Misura 226;
- con Decreto Dirigenziale n. 72 del 01/10/2009 sono stati modificati i Bandi di attuazione delle Misure 226 e 227 del P.S.R. Campania 2007/2013 di cui al Decreto Dirigenziale n. 32 del 5/08/2008;
- con Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 88 del 7/10/2010 è stata approvata la Graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento - per il bimestre gennaio/febbraio 2010 - a valere sulla Misura 226 del P.S.R. Campania 2007/2013;
- con Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 123 del 14 ottobre 2010 è stato concesso al Comune di Luogosano (C.U.A.A.: 82000610640) l'importo complessivo di €uro 624.997,08== (al netto dell'IVA), per la realizzazione dell'opera "Sistemazione idraulico-forestale e il risanamento idrogeologico del Vallone Fontana" di cui alla Domanda di Aiuto ID: 475101135, secondo il prospetto di seguito riportato:

IMPORTO SOGGETTO A RIBASSO	€ 525.485,00
ONERI PER LA SICUREZZA	€ 5.975,10
IMPREVISTI	€ 26.573,01
SPESE GENERALI	€ 66.963,97
TOTALE	€ 624.997,08

- con decreto dirigenziale regionale del Settore TAPF di Avellino n. 44 del 13/04/2011 è stata approvata la rimodulazione del Contributo concesso al Comune di Luogosano (AV) a seguito dell'espletamento della gara di appalto ai sensi dell' art. 83 del D.L.vo n. 163/2006 - Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa - per un costo totale di euro 572.501,13 al netto dell'IVA; ".
- con decreto dirigenziale regionale del Settore TAPF di Avellino n. 13 del 06/03/2012 è stata approvata una perizia di variante al Comune di Luogosano (AV) per la realizzazione del progetto di investimento per un costo totale pari ad euro 569.870,40 al netto dell'IVA; ".

CONSIDERATO che

- con nota n. 889497 del 30/11/2012 questo Settore TAPF di Avellino ha comunicato la sospensione dei termini di realizzazione dell'intervento per consentire ulteriori approfondimenti istruttori relativi alla domanda di pagamento parziale presentata dal Comune;
- con nota n. 0040944 del 20/01/2014 veniva fissato al 15/5/2014 il termine finale per la chiusura delle attività connesse alla realizzazione dell'intervento;
- con DDR n. 95 del 22/05/2014 veniva rideterminato al 15/9/2014 il termine per il completamento delle operazioni;
- Il Comune di Luogosano con nota n. 1115 del 13/05/2013, acquisita al Protocollo Generale in data 20/05/2013 al n. 0354613, chiedeva il riconoscimento della spesa relativa alle opere migliorative sia per la parte dell'offerta presentata in fase di gara sia per la parte oggetto di variante, allegando tra l'altro la perizia di variante dell'offerta migliorativa, e con nota n. 885 del 02/05/2014 acquisita al Protocollo Generale in data 05/05/2014 al n. 0303925 ha presentato una relazione esplicativa, a firma del legale rappresentante, relativamente alla coerenza degli interventi eseguiti dal Comune Beneficiario nell'ambito della variante dell'offerta migliorativa;

RILEVATO che:

- la Relazione Istruttoria esplicativa sulla coerenza degli interventi eseguiti nell'ambito della variante dell'offerta migliorativa, n. 0381859 del 04/06/2014, a firma del Dott. Francesco Guerriero, ha evidenziato che alcune categorie di intervento non sono coerenti con il bando della misura 226 az. E, ed in particolare:

descrizione	PREZZO TOTALE in Euro
Corda in rame nudo (Pubblica illuminazione pag. 2 del Computo metrico)	651,00
Cavidotto (Pubblica illuminazione pag. 2 del Computo metrico)	214,80
Pulizia pozzetti (Fogna nera pag. 3 del Computo metrico)	11,65

Calcestruzzo durevole allargamento incrocio via Toriello (pag. 4 del Computo metrico)	377,68
Casseforme allargamento incrocio via Toriello (pag. 4 del Computo metrico)	47,93
Acciaio .. (pag.5 del Computo metrico)	146,40
	93,30
	64,35
Pavimentazione (pag. 6) del Computo metrico	3.028,00
Rivestimento in pietra … Fontanarosa (pag. 6 del Computo metrico)	2.713,20
Pavimento .. (pag. 7 del Computo metrico)	441,05
Pavimento .. (pag. 7 del Computo metrico)	1.737,50
Formazione di scalini (pag. 5 del Computo metrico)	7.304,05
TOTALE	16.830,05

VERIFICATO, conseguentemente, che l'importo delle migliorie ritenute congruenti con l'intervento risulta pari ad € 139.112,28 con una riduzione, rispetto alla previsione originaria, pari ad € 9.333,86 data dalla differenza dell'importo lavori dell'offerta migliorativa in contratto e dell'importo lavori coerenti con la finalità della Misura (€ 148.446,34 – € 139.112,28);

RITENUTO pertanto, di dover procedere alla modifica del Decreto Dirigenziale Regionale del Settore TAPF di Avellino n. 13 del 06/03/2012 di approvazione della perizia di variante per un costo totale pari ad euro 569.870,40, secondo la tabella sotto riportata:

	Contributo Concesso (in Euro)	Contributo rimodulato (in Euro)	Contributo (in Euro) come da Variante approvata con DDR n. 13 del 06/03/2012	Modifica per valutazione coerenza dell'offerta migliorativa (in Euro)
Lavori a base d'asta	525.485,00	472.989,05	496.931,33	487.597,47
Oneri sicurezza	5.975,10	5.975,10	5.975,10	5.975,10
Imprevisti	26.573,01	26.573,01	0	0
Spese Generali	66.963,97	66.963,97	66.963,97	66.963,97
totale	624.997,08	572.501,13	569.870,40	560.536,54

VISTO

- il Regolamento (CE) del Consiglio del 20 settembre 2005 n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (F.E.A.S.R.);
- il Regolamento (CE) della Commissione del 15 dicembre 2006 n. 1974/2006 che reca disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013, aggiornata al 30/09/2013, al 1/10/2013 e al 7/10/2013, di approvazione delle determinazioni relative all'avviso di interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 488 del 31/10/2013 di attuazione degli adempimenti relativi all'avviso di interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di Responsabile di Unità Operativa Dirigenziale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e della attestazione di regolarità amministrativa resa dal Responsabile Unico delle Domande di Aiuto;

DECRETA

di modificare, a seguito della verifica documentale sulla coerenza degli interventi eseguiti nell'ambito della variante dell'offerta migliorativa, il quadro economico approvato con DDR n. 13 del 06/03/2012 secondo il prospetto sotto riportato e di approvare l'importo risultante di € 560.536,54 relativo all'Iniziativa denominata "Sistemazione idraulico-forestale e il

risanamento idrogeologico del Vallone Fontana" ID: 475101135, presentata dal Beneficiario "Comune di Luogosano (AV)" identificato con CUAA 82000610640 :

	Contributo Concesso (in Euro)	Contributo rimodulato (in Euro)	Contributo (in Euro) come da Variante approvata con DDR n. 13 del 06/03/2012	Modifica per valutazione coerenza dell'offerta migliorativa (in Euro)
Lavori a base d'asta	525.485,00	472.989,05	496.931,33	487.597,47
Oneri sicurezza	5.975,10	5.975,10	5.975,10	5.975,10
Imprevisti	26.573,01	26.573,01	0	0
Spese Generali	66.963,97	66.963,97	66.963,97	66.963,97
totale	624.997,08	572.501,13	569.870,40	560.536,54

Copia del presente provvedimento viene notificato al Beneficiario "Comune di Luogosano (AV)" ed inviato alle seguenti strutture della Giunta Regionale:

- all'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013;
- alla Segreteria di Giunta - Ufficio III (ex Settore 01 "Attività di assistenza alle Sedute di Giunta" - ex Servizio 04 "Registrazione Atti monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali");
- al Responsabile dell'Asse II del P.S.R. Campania 2007 - 2013;
- all'Unità Operativa Dirigenziale 07 - "Foreste" del Dipartimento 52 e della Direzione Generale 06 (ex Settore 05 "Foreste Caccia e Pesca" dell'A.G.C. 11);
- al Referente della Misura 226;
- al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs.vo n. 33 del 14 marzo 2013

ALFONSO TARTAGLIA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 169 del 17/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007- 2013 MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI. AZIONE E" COMUNE SALVITELLE - APPROVAZIONE VARIANTE IN CORSO D'OPERA. TITOLO PROGETTO: "SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE E TUTELA DELLE RISORSE NATURALI - RISANAMENTO IDROGEOLOGICO VALLONE PERRONE". PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE N° 56 CON ALLEGATO QUADRO ECONOMICO DI VARIANTE.

PSR della Campania 2007-2013 MISURA 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi. Azione "**E**"
MISURA 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi. Azione "**E**"
Comune Salvitelle – approvazione variante in corso d'opera.
Titolo Progetto **"*Sistemazione idraulico forestale e tutela delle risorse naturali - risanamento idrogeologico vallone Perrone*".**

IL DIRIGENTE

Visto il provvedimento di concessione **n° 56** di cui si confermano tutti i contenuti normativi contenuti nelle premesse, approvato con proprio DRD n° **393** del **08/11/2010** con il quale stato riconosciuto al **Comune di Salvitelle** un contributo di **€ 621.436,74** pari al 100% della spesa riconosciuta in fase istruttoria;
Viste le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 - e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il bando della Misura 226 ed in particolare l'azione "**E**" ivi prevista e disciplinata;
Vista la Determina n° 067/2014 prot. n° 1581 del 21 maggi o 2014, trasmessa con nota n° 1689 del 28/05/2014 acquisita al protocollo al n° 368327 in data 29/05/2014, con la quale è stata approvata la variante progettuale;
Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;
Visto il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;
Visti la D.G.R. n° 427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n° 2 11 del 31/10/2013;
Alla stregua della istruttoria fatta che ha ritenuto di approvare la variante al progetto

DECRETA

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,
Art. 2) **Di approvare** la variante, come da quadro economico allegato al presente a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo, in cui si è avuto in incremento delle spese IVA per l'aumento di aliquota al 221%;

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dal provvedimento di concessione n° **56** approvato con DRD n° **393** del **08/11/2010**.

Il presente provvedimento viene notificato al **Comune di Salvitelle** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe RUSSO

Salvitelle variante 56 - Vallone Perrone						
QUADRO ECONOMICO DI VARIANTE						
A	**Lavori**	**Spesa ammessa**	**% ribasso**	**Economie definitive**	**Importo di variante**	**Importo rimodulato**
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 499.708,30	0,24801	€ 123.932,66	€ 396.136,13	€ 375.775,64
	2-Oneri per la sicurezza	€ 31.434,21	0,0000	€ 0,00	€ 31.434,21	€ 31.434,21
	Totale A (1+2) Importo lavori	€ 531.142,51		€ 123.932,66	**€ 427.570,34**	€ 407.209,85
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante:**					
	1-Imprevisti (max. 5% di A)	€ 26.557,13		€ 6.196,64	€ 0,00	€ 26.557,13
	2-Spese generali(max 12% di A1+A2+B1)	€ 63.737,10		€ 0,00	**€ 63.737,10**	€ 63.737,10
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 90.294,23				€ 90.294,23
	Totale investimento (A+B)	€ 621.436,74		**€ 130.129,30**	**€ 491.307,44**	€ 497.504,08
C	**Spesa per IVA**					
	C2 - IVA 20% su SG	€ 12.747,42	22%		€ 14.022,16	€ 13.384,79
	C0 - IVA 20% su imprevisti	€ 5.311,43	22%		€ 0,00	€ 5.577,00
	C1 - IVA 20% di A	€ 106.228,50	22%		€ 94.065,47	€ 85.514,07
		€ 124.287,35		**€ 16.199,71**	**€ 108.087,64**	€ 104.475,86
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	**€ 745.724,09**				**€ 599.395,08**	€ 601.979,94

Il Responsabile UDA
Dott. Giuseppe Gallo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 171 del 17/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007-2013 MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI. AZIONE E". COMUNE COLLIANO - APPROVAZIONE PERIZIA DI ASSESTAMENTO SENZA AUMENTO DI SPESA. DICA N° 797812 TITOLO PROGETTO "PREVENZIONE DEL RETICOLO IDROGRAFICO CASA DEL VECCHIO - PRATO CORTE - PIANO D'ISCA".

PSR della Campania 2007-2013 MISURA 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi. Azione "**E**"
Comune Colliano – approvazione perizia di assestamento senza aumento di spesa. DICA n° **797812** Titolo Progetto "***Prevenzione del reticolo idrografico Casa del Vecchio – Prato Corte – Piano d'Isca*".**

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 è stata disciplinata l'applicazione del Reg 1698/2005;
- con deliberazione n° 1 del 11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto che la Commissione UE, con Decisione n. C(2007)5712 del 20 novembre 2007, ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale Campania (PSR) 2007-2013;
- con deliberazione 283 del 19 marzo 2010 la Giunta regionale ha Preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5.08.2008 e successive mm. ed ii., tra l'altro, sono state approvate le "Disposizioni Generali" relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti, ed è stato approvato il bando di attuazione della misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" in aree forestali;
- Viste le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate dal FEASR approvati con Decreto Regionale Dirigenziale n. 3 del 18 gennaio 2011 (DRD) e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il bando della misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi";

Vista la DICA n°797812 del 21/10/2011, di cui si confermano tutti i contenuti normativi contenuti nelle premesse con la quale stato riconosciuto al **Comune di Colliano** un contributo di **€ 579.311,25** pari al 100% della spesa riconosciuta in fase istruttoria;
Viste le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 - e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il bando della Misura 226 ed in particolare l'azione "**E**" ivi prevista e disciplinata;
Vista la Determina n°105 prot. generale n°154 del 08 aprile 2014, trasmessa con nota n°1889 del 15/04/2014 acquisita al protocollo al n°296614 in data 30/04/2014, con la quale è stata approvata la perizia di assestamento migliorativa senza aumento di spesa;
Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;
Visto il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;
Visti la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°211 del 31/10/2013;
Alla stregua della istruttoria fatta che ha ritenuto di approvare la perizia di assestamento migliorativa senza aumento di spesa.

DECRETA

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,
Art. 2) **Di approvare** la perizia di assestamento migliorativa senza aumento di spesa imponibile, come da quadro economico allegato al presente a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo, in cui si è avuto in incremento delle spese IVA per l'aumento di aliquota al 22%;

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dalla DICA n° **797812** del **21/10/2011**.

Il presente provvedimento viene notificato al **Comune di Colliano** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. “Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie” e “Foreste” ed alle U.O.D. “Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)” per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e “Affari Generali e Gestione del Personale” della Segreteria di Giunta per l’archiviazione.

Giuseppe RUSSO

Colliano Perizia di Assestamento senza auumento di spesa - DICA 797812 Corte - Piano d'Isca						
QUADRO ECONOMICO DI ASSESTAMENTO						
A	**Lavori**	**Spesa ammessa**	**% ribasso**	**Economie definitive**	**Importo di assestamento**	**Importo rimodulato**
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 519.000,00	0,03000	€ 15.570,00	€ 503.430,00	€ 503.430,00
	2-Oneri per la sicurezza	€ 7.646,59	0,0000	€ 0,00	€ 7.646,59	€ 7.646,59
	Totale A (1+2) Importo lavori	€ 526.646,59		€ 15.570,00	€ 511.076,59	€ 511.076,59
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante:**					
	1-Imprevisti (max. 5% di A)	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	2-Spese generali(max 12% di A1+A2+B1)	€ 52.664,66		€ 0,00	€ 52.664,66	€ 52.664,66
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 52.664,66				€ 52.664,66
	Totale investimento (A+B)	€ 579.311,25		**€ 15.570,00**	**€ 563.741,25**	€ 563.741,25
C	**Spesa per IVA**					
	C2 - IVA 21% su SG	€ 11.059,58	22%		€ 11.586,23	€ 11.059,58
	C0 - IVA 21% su imprevisti	€ 0,00	22%		€ 0,00	€ 0,00
	C1 - IVA 21% di A	€ 110.595,78	22%		€ 112.436,85	€ 107.326,08
		€ 121.655,36		**-€ 2.367,71**	**€ 124.023,08**	€ 118.385,66
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	**€ 700.966,61**				**€ 687.764,33**	€ 682.126,91

Il Responsabile UDA
Dott. Giuseppe Gallo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007 -2013. MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI. AZIONE E". COMUNE FELITTO - APPROVAZIONE PERIZIA DI ASSESTAMENTO FINALE. TITOLO PROGETTO: "INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE SUL RETICOLO IDROGRAFICO DEL VERSANTE CASALE". ALLEGATO QUADRO ECONOMICO.

PSR della Campania 2007-2013 MISURA 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi. Azione "**E**"
Comune Felitto – approvazione perizia di assestamento finale.
Titolo Progetto **"*Interventi di sistemazione idraulico forestale sul reticolo idrografico del versante Casale*".**

IL DIRIGENTE

Visto il provvedimento di concessione **n° 64** di cui si confermano tutti i contenuti normativi contenuti nelle premesse, approvato con proprio DRD n° **398** del **08/11/2010** con il quale stato riconosciuto al **Comune di Felitto** un contributo di **€ 360.833,33** pari al 100% della spesa riconosciuta in fase istruttoria;
Viste le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 - e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il bando della Misura 226 ed in particolare l'azione "**E**" ivi prevista e disciplinata;
Vista la perizia di assestamento finale trasmessa con nota n°1556 del 22 aprile 2014 ed acquisita al protocollo al n°300740 in data 02/05/2014;
Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;
Visto il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;
Visti la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°2 11 del 31/10/2013;
Alla stregua della istruttoria fatta che ha ritenuto di approvare la variante al progetto

DECRETA

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,
Art. 2) **Di approvare** la perizia di assestamento finale, come da quadro economico allegato al presente a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo, in cui si è avuto in incremento delle spese IVA per l'aumento di aliquota al 21% che ha gravato su alcune voci di spesa;

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dal provvedimento di concessione n° **64** approvato con DRD n° **398** del **08/11/2010**.

Il presente provvedimento viene notificato al **Comune di Felitto** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe RUSSO

Felitto 64 - Versante Casale						
QUADRO ECONOMICO POST ASSESTAMENTO FINALE						
A	**Lavori**	**Spesa ammessa**	**% ribasso**	**Economie definitive**	**Importo rimodulato**	**Importo assestamento finale**
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 302.370,38	0,13210	€ 39.943,13	€ 262.427,25	€ 262.427,25
	2-Oneri per la sicurezza	€ 4.460,70	0,0000	€ 0,00	€ 4.460,70	€ 4.460,70
	Totale A (1+2) Importo lavori	€ 306.831,08		€ 39.943,13	€ 266.887,95	**€ 266.887,95**
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante:**					
	1-Imprevisti (max. 5% di A)	€ 15.341,54		€ 15.341,54	€ 15.341,54	€ 0,00
	2-Spese generali(max 12% di A1+A2+B1)	€ 38.660,71			€ 38.660,71	€ 38.660,71
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 54.002,25			€ 54.002,25	**€ 38.660,71**
	Totale investimento (A+B)	€ 360.833,33		**€ 55.284,67**	€ 320.890,20	**€ 305.548,66**
C						
	IVA su SG	€ 7.732,14			€ 7.732,14	
	IVA su Imprevisti	€ 3.068,31			€ 3.068,31	
	IVA su A	€ 61.366,22			€ 53.377,59	
	C - IVA 20 - 21%	€ 72.166,67		**€ 11.404,82**	€ 64.178,04	€ 60.761,85
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	**€ 433.000,00**				€ 385.068,24	€ 366.310,51

Il Responsabile UDA
(Dott. Giuseppe Gallo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 174 del 20/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

REGIME DELLE QUOTE LATTE. REVOCA RICONOSCIMENTO PRIMO ACQUIRENTE LATTE VACCINO "LA VECCHIA FATTORIA DI LIBRETTI MICHELE" CON SEDE IN SASSANO (SA) ALLA VIA MACCHIA MAZZANA - P.IVA 03556160657 E C.F. LBRMHL72E24I451K - AI SENSI DELL'ART. 23 DEL REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE (CE) DEL 30 MARZO 2004 N. 595/2004 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

IL DIRIGENTE

Premesso che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 17642 del 13 dicembre 1999 la ditta "La Vecchia Fattoria di Libretti Michele" (C.F. LBRMHL72E24I451K - P. Iva 03556160657 e Matricola AGEA: 4525) - con sede in Sassano (SA) alla Via Macchia Mezzana - è stata riconosciuta Acquirente di latte vaccino ed inserita al n. 1506500458 dell'Albo regionale della Campania nella Sezione provinciale di Salerno, ai sensi dell'ex Regolamento della Commissione (CE) 9 marzo 1993 n. 536;

Visto l'art . 4 della Legge 30 maggio 2003 n. 119 e smi, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 28 marzo 2003 n. 49, recante riforma della normativa in tema di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero – caseari";

Visto l'art. 5 del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 31 luglio 2003 e smi, che reca le "Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003 n.119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero – caseari";

Vista la Circolare del Coordinatore dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 2003.0558709 del 6 ottobre 2003 inerente le istruzioni per le ditte acquirenti in applicazione della legge n. 119/2003 e del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 31 luglio 2003;

Visto l'art. 23 del Regolamento della Commissione (CE) del 30 marzo 2004 n. 595/2004 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Modalità di applicazione del Regolamento del Consiglio (CE) del 29 settembre 2003 n. 1788/2003" e successive modifiche ed integrazioni:

Visto il Decreto del Dirigente del Settore 02 "IPA" dell'A.G.C. 11 del 23 aprile 2004 n. 2/221 con il quale è stato istituito l'Albo degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 119 del 30 maggio 2003;

Visto il Decreto del Dirigente del Settore 02 "IPA" dell'A.G.C. 11 del 31 marzo 2005 n. 164, con il quale è stato istituito l'Albo informatico degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania;

Visto il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 19 del 2 maggio 2005 avente ad oggetto: Regime quote latte. Riconoscimento degli acquirenti: art. 23 del reg. CE n. 595/2004. Tenuta, aggiornamento e pubblicazione dell'albo regionale degli acquirenti latte vaccino;

Vista la Circolare del Dirigente del Settore 02 "IPA" dell'A.G.C. 11 del 31 maggio 2005 n. 476519;

Visto l'Articolo Unico del Decreto Ministeriale P.A.A.F. del 5 luglio 2007;

Visto il Regolamento del Consiglio (CE) del 22 ottobre 2007 n. 1234/2007, recante "Organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);

Visto il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 70 del 15 novembre 2010, di delega di funzioni ai Dirigenti di Settore;

Vista l'istanza del 21 maggio 2014 assunta al n. 0348280 del Protocollo Generale, con la quale la ditta Acquirente "La Vecchia Fattoria di Libretti Michele , ha chiesto la revoca del riconoscimento;

Considerato che *nulla osta* alla revoca - su richiesta - del riconoscimento - ai sensi dell'art. 23 del Regolamento della Commissione (CE) del 30 marzo 2004 n. 595/2004 e successive modifiche ed integrazioni – della ditta acquirente di latte vaccino "La Vecchia Fattoria di Libretti Michele" (C.F. LBRMHL72E24I451K - P. Iva 03556160657 e Matricola AGEA: 4525) - con sede in Sassano (SA) alla Via Macchia Mezzana e che possa provvedersi alle conseguenti registrazioni al Portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale, indicando quale data di fine dell'attività di Primo Acquirente il 21 maggio 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento - dott. Andrea Sorrentino - e della dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

per tutto quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

di revocare - ai sensi dell'art. 23 del Regolamento della Commissione (CE) del 30 marzo 2004 n. 595/2004 e successive modifiche ed integrazioni - il riconoscimento alla ditta acquirente di latte vaccino "La Vecchia Fattoria di Libretti Michele" (C.F. LBRMHL72E24I451K - P. Iva 03556160657 e Matricola AGEA: 4525) - con sede in Sassano (SA) alla Via Macchia Mezzana già attributaria del n. 1506500 **458** di iscrizione all'Albo Regionale – con decorrenza 21 maggio 2014;

Ai fini dell'aggiornamento dell'Albo informatico degli acquirenti latte vaccino, i dati identificativi dell'Acquirente "La Vecchia Fattoria di Libretti Michele" risultano - pertanto - modificati con l'annotazione della fine attività e modificazione dello stato:

Numero Albo Regionale	1506500458
Matricola Sian	4525
Denominazione e/o ragione sociale	La Vecchia Fattoria di Libretti Michele
Identificativo fiscale	LBRMHL72E24I451K
Partita IVA	03556160657
Sede	84038; Sassano (SA) - Via Macchia Mezzana
Fine attività	21/05/14
Stato	Revocato

Il Funzionario Responsabile del procedimento del presente Decreto - dott. Andrea Sorrentino - è incaricato di predisporre e curare tutti gli adempimenti necessari e successivi alla sua esecuzione compresa l'effettuazione delle necessarie registrazioni al Portale del Sistema Informativo Agricolo

Nazionale - S.I.A.N. - e la notificazione del presente Decreto alla ditta “La Vecchia Fattoria di Libretti Michele.

Il presente Decreto è inviato per conoscenza al sig. Assessore Regionale all’Agricoltura e - per il seguito di rispettiva competenza:

- alla U.O.D. Sviluppo delle Produzione Zootecniche;
- alle U.O.D. Servizi Territoriali Provinciali di Avellino, Benevento, Caserta e Napoli;
- alla U.O.D. Bollettino Ufficiale Regione Campania

- Giuseppe Russo -

Decreto Dirigenziale n. 198 del 13/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 311 "DIVERSIFICAZIONE ATTIVITA' NON AGRICOLA". BANDO: BURC N. 35 DEL 24/06/2013. MODIFICATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 50 DEL 04/07/2013. PERIODO 02/07/2013 - 16/09/2013.APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA.

IL DIRIGENTE U.O.D.

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013, Regolamento la cui applicazione è stata successivamente disciplinata con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- la Commissione UE con decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato il Programma di sviluppo Rurale della Regione per il periodo 2007-2013 (PSR Campania 2007 – 2013);
- con deliberazione n 1 dell'11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 - sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero 35 del 24/06/2013 è stato pubblicato il DRD n. 38 del 19/06/2013, che adottava il bando della misura 311 "Diversificazione in attività non agricole";
- con D.R.D. n. 12 del 12/04/2011 è stato approvato il documento denominato "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto";
- L'autorità di gestione del PSR 2007/2013, con propria nota n. 359702 del 11/05/2012, avente per oggetto: "PSR 2007/2013- declaratorie criteri di valutazione –bandi di misura 113, 121, cluster 112/121, 125.3, 216 az. B, 311, 312 e 313 " ha disposto che i Soggetti Attuatori utilizzino tali declaratorie "per la valutazione delle domande di aiuto non ancora inserite in alcuna graduatoria definitiva",
- Con il decreto n. n. 500 del 06/12/2013, avente per oggetto: "PSR CAMPANIA 2007/2013. Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole". Bando BURC n. 4 del 19/01/2012, V bimestre 2011. Approvazione graduatoria provvisoria." è stata approvata la graduatoria provvisoria per la misura 311 *"Diversificazione in attività non agricole"* del PSR CAMPANIA 2007/2013 di cui al Bando: Decreto Dirigenziale n. 38 del 19/06/2013, successivamente modificato con Decreto Dirigenziale n. 50 del 04/07/2013 per il periodo 02/07/2013 – 16/09/2013;
- Con D.R.D. n. 264 del 30/01/2014 e ss.mm.ii. è stata approvata la proposta di graduatoria definitiva per lo stesso periodo e per la stessa misura;

CONSIDERATO che:

- La U.O.D. 52/06/05 "Supporto alle imprese del settore agrolimentare" con nota n. 392487 del 09/06/2014 ha comunicato che *"il referente di misura ha accertato che la disponibilità finanziaria della misura in argomento, indicata nel bando della sessione in oggetto non è sufficientemente capiente rispetto al totale dei contributi ammessi a finanziamento per la medesima sessione"* ed ha decretato il "nulla osta" a che lo scrivente Soggetto Attuatore proceda per la misura 311, al finanziamento di 2 istanze di aiuto incluse nella graduatoria regionale per il periodo 02/07/2013 – 16/09/2013;

RITENUTO:

- pertanto, di dover approvare la graduatoria definitiva per dette 2 istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" del PSR Campania 2007-2013 per il periodo 02/07/2013 – 16/09/2013;

VISTA la L.R. 24/05 art. 4, commi 2 e 6;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla competente Unità di Gestione delle Domande di Aiuto

DECRETA

Per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato nel presente dispositivo:

- di approvare la "Graduatoria definitiva" delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla Misura 311 *"Diversificazione in attività non agricole"* del PSR Campania 2007-2013 per il periodo 02/07/2013 – 16/09/2013, stilata avvalendosi delle procedure informatiche del Sistema Informativo Regionale, e per la realizzazione di investimenti per l'importo complessivo di euro 398.790,01, cui corrisponde un aiuto pubblico totale di euro 299.092,51

- di approvare l'allegata relazione istruttoria provvisoria per la Misura 311 *"Diversificazione in attività non agricole"* del PSR Campania 2007-2013 per il periodo 02/07/2013 – 16/09/2013 di cui al Decreto Dirigenziale DRD n. 38 del 19/06/2013, come di seguito riportata:
  - totale istanze n. 18
  - istanze non ricevibili n. 0;
  - istanze non ammesse alla valutazione n. 16;
  - istanze non ammesse a finanziamento n.0;
  - istanze ammesse al finanziamento n. 2;

- di concedere ai soggetti ammessi a finanziamento di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, contributi in c/capitale per gli importi riportati a fianco di ciascuno, per complessivi € 299.092,51 a carico dell'intervento pubblico a valere sul PSR Campania 2007 – 2013, a fronte di una spesa ammessa complessiva di € 398.790,01;
- di dare atto che i Beneficiari di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, sono tenuti a rispettare i vincoli di alienabilità e destinazione d'uso, gli obblighi e gli impegni di cui al Bando della Misura 311 ed alle Disposizioni Generali del PSR, cui espressamente si rinvia;
- di stabilire che la fissazione degli impegni e degli obblighi specifici legati ai singoli interventi sarà contenuta nella Decisione individuale di concessione dell' aiuto, da notificarsi ad ogni Beneficiario;
- di stabilire che i Beneficiari pubblici o privati devono comunicare entro 15 giorni, a mezzo fax, le coordinate del conto corrente bancario (IBAN) o postale/sottoconto di Tesoreria "dedicato", intestato al Beneficiario ed inserito nel fascicolo aziendale, sul quale dovranno essere accreditate le somme spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata;
- di dare pubblicità degli esiti della selezione attraverso l'affissione della graduatoria definitiva delle istanze ammesse al finanziamento all'Albo Pretorio del Settore TAPA Benevento accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
- di dare atto che avverso tale provvedimento è possibile presentare ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro il termine di 60 gg. ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 gg. a decorrere dalla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
- di approvare l'allegato elenco definitivo delle istanze non ammissibili a valutazione;
- di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, al:

  1) Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007/2013;
  2) Referente regionale della Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole";
  3) BURC per la relativa pubblicazione;
  4) RUFA.

GIAMPAOLO PARENTE

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **311 - Diversificazione in attivita' non agricole**

PERIODO **02/07/2013** - **16/09/2013**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale istanze	**18**
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	16
Non ammesse al finanziamento	0
Finanziate	2

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Sabatino Francesco

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

311 - Diversificazione in attivita' non agricole

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 02/07/2013 - 16/09/2013

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

311 - Diversificazione in attivita' non agricole

GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 02/07/2013 - 16/09/2013

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	680779961	638496	16/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA TORELLONE S.R.L.	02779270640	psr campania 2007 2013 misura 311 diversificazione in attività agricole	95,80	199.596,88	149.697,66
2	402721395	638312	16/09/2013	MARROCCO ELISA	MRRLSE84M60C034D	Sviluppo e diversificazione dell'economia rurale con l'attività "agriturismo" L.R. 15/2008.	92,20	199.193,13	149.394,85
								398.790,01	299.092,51

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 02/07/2013 - 16/09/2013

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
576365852	635426	13/09/2013	CIARDIELLO SALVATORE	CRDSVT65E09G309E	BIO-AGRITURISMO TENUTA TEFRA	1. Destinazione d'uso non classificabile: fabbricato in corso di costruzione/ ristrutturazione tranne parte del p.t. (Cucina, Letto e Bagno). Confermato da visura catastale, da fascicolo aziendale (fabbricato in corso di costruzione), e da rilievo fotografico; 2. Dalla verifica in campo e con l'ausilio del GIS la superficie agricola utilizzata (SAU) dichiarata di Ha 1.16 (a coltivazioni arboree specializzate) viene ridotta a Ha 0.90 (Oliveto Ha 0.70 + altre coltivazioni arboree). Assenze di serra. La restante superficie e occupata da Fabbricati, manufatti, strade, tare ed incolti. Per cui il calcolo della connessione e prevalenza, risulta essere compromesso in quanto le ore di lavoro necessarie per l'attività agrituristica sono ben maggiori di quelle necessarie per l'attività agricola attuale (max 50% del totale); 3. Elaborati grafici, Progettazione, relazione tecnico-economica, SCIA e Preventivi Non conformi. Dichiarazione "de minimis" non presentata.
579261514	638180	16/09/2013	LUIGI DOMENICO LIBER MARRA	MRRLDM76P07B963V	lavori di realizzazione di un agricampeggio in località querce d'Agnese	La relazione tecnico-economica non dimostra la prevalenza e la complementarietà dell'attività agricola, data l'esigua dimensione aziendale di ha 0.48 ad olivo. Inoltre è carente nella parte riguardante la validità del progetto.
582636532	638451	16/09/2013	DI BELLO EUGENIO	DBLGNE83L25F839B	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	I lavori di sistemazione dell'area esterna non sono strettamente funzionali al soggiorno degli ospiti, in quanto ad oggi la struttura esistente non esercita attività di fattoria didattica e/o di agriturismo né dimostra di possedere i requisiti previsti dall'art. 7 della L.R. 15/2008; fabbricato non accatasto alla categoria rurale o alla categoria D10 (visura A/7 abitazione in villini): punto 3 del bando "locali non più necessari alle attività agricole"; SCIA n. 3520 del 16/09/2013 incompleta e mancano grafici stato di fatto e di dettaglio per le opere richieste; Non è dimostrato l'uso di materiali tradizionali utilizzati nella zona nonché permeabili alle acque meteoriche (Tip. B);Dich. sostitutiva CCIAA incompleta (vedi ricevibilità); Manca dich. sostitutiva sul "de minimis" (vedi ricevibilità); Manca doc. avvio procedimento per richiesta al gestore del punto di connessione (vedi ricevibilità) e grafici impianto (Tip.D); Preventivi non conformi; Verbale di sopralluogo negativo.
629711146	638133	16/09/2013	ROMAGNOLI DIANA	RMGDNI69D50F839V	Manutenzione straordinaria di un fabbricato aziendale destinato all'attività di agriturismo	la domanda di aiuto è oggetto di parere di non ammissibilità in quanto non è corredata di autorizzazioni e pareri previsti al punto 6 del Bando (paragrafo 3)

728951724	638238	16/09/2013	MASSERIA DELLE SORGENTI FERRARELLE SRL SOCIETA' AGRICOLA	06828181211	Riqualificazione della masseria loffredo per offerta migliore agrituristica	-Dalla verifiche effettuate (documentazione e sopralluogo preventivo), si è accertato che il progetto prevede aumento di volumetria dei locali oggetto di intervento, contrariamente a quanto previsto dal bando di attuazione punto 8 (spese ammissibile);
859138706	637790	16/09/2013	FATTORIA PRATTICO DI CLAUDIO PRATTICO & C. SNC	01699530638	diversificazione attività agricola	Il progetto d'investimento non può ritenersi esecutivo (par. 12 del bando) in quanto carente del permesso a costruire rilasciato entro la data di scadenza del bando. Dagli atti presentati a corredo della domanda (statuto ed atto costitutivo) la durata della società è al 31/12/2000; non risultano allegati alla domanda atti di eventuali proroghe.
124434441	638004	16/09/2013	BRUNETTI ENRICO	BRNNRC43R14I113C	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili - Fotovoltaico	l'istanza manca di autorizzazione sismica e della documentazione comprovante possesso ovvero dimostrazione avvenuto avvio proced. di rilascio autorizzazione unica ai sensi del D.lgs 387 art.12. ovvero, autorizzaz. alla realizz. di impianti derivanti da procedure semplificate previste dalla norm. (tip. D)
133415063	0638008	16/09/2013	LA BANCA ANGELO	LBNNGL92D04E335A	Sistemazione dell'area antistante il fabbricato destinato ad attività agrituristica	La p.lla n. 178 del foglio 10 del Comune di Prata Sannita, oggetto di intervento non è riportata nel fascicolo aziendale, così come previsto dal Bando (punto 6). Inoltre nel fascicolo aziendale non sono riportate; -i terreni indentificati al NCT p.lle n. 43 e 176 del foglio 10 e la p.lla n. 18 del foglio 15 del Comune di Prata sannita, riportate invece nel contratto di affitto; -il fabbricato indentificato al NCEU p.lla 5048 del foglio 10 del Comune di Prata Sannita. La relazione tecnico-economica è carente nella parte relativa alla validità del progetto.
140583099	638555	16/09/2013	TENUTA PEZZAPANE DI FARINA FRANCESCO	FRNFNC91L19G813C	NATURAL-MENTE	Il fabbricato oggetto dell'intervento (foglio 19 p.lla 5161) non è riportato nel fascicolo aziendale a norma del 2° capoverso par. 6 del bando. Dall'allegato contratto di fitto si evince che la locazione del fabbricato è per anni 6 anziché almeno 7 residuali come richiesto al 4° capoverso par. 6 del bando. Dal sopralluogo avvenuto in data 24/10/2013 è emerso che il fabbricato è di nuova costruzione con lavori di completamento in itinere pertanto tali locali non possono considerarsi non più necessari alle attività agricole così come richiesto dal 3° capoverso par. 3 del bando. Come già evidenziato dalla verifica documentale il grafici sono carenti di prospetti e sezioni, la relazione tecnico-economica è carente del rapporto di connessione e prevalenza nonché è sottoscritta dal titolare anziché da un tecnico abilitato (art. 10 e punto "a" art. 7 L.R. 15/2008), la documentazione inerente gli acquisti delle attrezzature ed arredi è carente come sopra specificato.
279548642	637138	16/09/2013	AZIENDA I FALCHI DI CAVALLERI FRANCESCA	CVLFNC94E65I234F	Progetto di ristrutturazione ed adeguamento all'attività di agriturismo	Il fabbricato oggetto dell'intervento, non è riportato nel fascicolo aziendale alla data della presentazione dell'istanza, così come previsto al punto 6 (Requisiti di ammissibilità del bando di attuazione della misura).

285218085	638301	16/09/2013	MAMA COUNTRY DI CARLO EMINI	MNECRL78D24F839W	Diversificazione in attività non agricole con produzione energia elettrica da fonti rinnovabili	Dalla documentazione allegata, dal fascicolo aziendale e dal sopralluogo del 05/11/2013, non è dimostrato il requisito previsto dal punto 5 del bando, ossia di essere “imprenditore agricolo” ai sensi dell’articolo 2135 del codice civile; Difformità tra l’attività agricola dell’impresa indicata nel certificato CCIAA (COLTIVAZIONE DI ALBERI DA FRUTTA) ed uso del suolo del fascicolo aziendale (PRATO IN ROTOLO – TAPPETO ERBOSO); Procedura per domanda di connessione per impianti di produzione non conforme alle disposizioni del gestore (esclusivamente online dal 01 luglio 2012); Manca autorizzazione del/i proprietario/i alla realizzazione dell'intervento.
365146025	638589	16/09/2013	GIULIANO GIOVANNI	GLNGNN68M07A512G	lavori di riattam, riqual e sistemaz della superficie aziendale per att ricetiva in località Tramont	-La relazione tecnico-economica presentata non dimostra il possesso dei requisiti di ammissibilità per la tipologia A1 previsti dall'art. 7 della L.R. n. 15/2008 (punto 6 del bando), in particolare: 1) non è descritta l'azienda agricola; 2) non si dimostra il rapporto di connesione e prevalenza con l'attività agrituristica; 3) non sono riportati i parametri di valutazione per valutare il progetto. -Il titolo abilitativo presentato (SCIA), non è esecutivo, il Comune ha richiesto l'autorizzazione Sanitaria; -Manca il prospetto finanziario delle fonti e degli esborsi; -Manca la dichiarazione relativo al "de minimis".
453023274	638014	16/09/2013	MELIANDE ROCCHINA CRISTINA	MLNRCH68P55G614X	REALIZZAZIONE ATTIVITA' AGRITURISTICA TAVERNA SAN CATALDO	Il bando della misura 311 al paragrafo 6 - Requisiti di ammissibilità - considera ammissibili " tutti i progetti esecutivi corredati di autorizzazioni, pareri e nulla osta previsti dalle vigenti normative"... Nel progetto presentato, nella relazione di asseveramento allegata alla SCIA, il tecnico che firma la documentazione, dichiara che l'immobile oggetto dell'intervento sarà sottoposto a parere della Sovrintendenza (Archeologica di Napoli e Caserta); che le opere necessitano di valutazione per l'ottenimento dell'autorizzazione sismica e degli altri enti quali FF.SS ed ASTRAL (Agenzia delle strade del Lazio); difatti lo stesso tecnico presenta la Relazione Tecnica e gli allegati grafici (planimetrie, stato di fatto e di progetto) come allegati di progetto definitivo e non esecutivo. Per questi motivi, mancando i pareri e le autorizzazioni sopra richiamati, il progetto manca del requisito di esecutività previsto dal bando ed è pertanto non ammissibile a valutazione.
454052112	638023	16/09/2013	MAIORIELLO GIROLAMO	MRLGLM69B09A243S	Adeguamento igienico funzionale attività agrituristica	L'intera azienda compreso il fabbricato oggetto di intervento è in comproprietà con il coniuge in regime di comunione legale dei beni il che contrasta con il fascicolo aziendale in cui titolare ha dichiarato di essere proprietario per l'intera consistenza. Il beneficiario di fatto è proprietario dell'intera azienda al 50% ed a corredo dell'istanza non c'è nessun altro titolo di conduzione valido a dimostrazione della conduzione del restante 50% di proprietà del coniuge. Pertanto non si è dimostrato e riscontrato la piena conduzione dell'azienda per un periodo residuo di almeno sette anni come disposto al punto 6 del bando di attuazione della misura. Istanza non ammissibile per la tipologia "D" in quanto a corredo manca la documentazione comprovante avvio procedimento per richiesta al gestore del punto di connessione per la vendita dell’energia.

469207075	638194	16/09/2013	ORMELLA SERINA	RMLSRN63E60H045S	OPERE DI ADEGUAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DI UN FABBRICATO RURALE PER ATTIVITA' AGRITURISTICHE	Parte della documentazione presentata a corredo dell'istanza (computo metrico, elaborati grafici, relazione tecnico economica) fa riferimento al progetto presentato al comune per ottenere il permesso a costruire che è finalizzato alla formazione di una unità abitativa mediante adeguamento funzionale della struttura e non alla realizzazione di una struttura agrituristica. Per questo motivo la documentazione citata non è pertinente e non descrive in maniera chiara ed univoca la struttura (o parte di essa) destinata all'attività agrituristica.
509688138	638226	16/09/2013	CRUDALE CHRISTIAN	CRDCRS92D16C034O	ALLESTIMENTO DI SPAZI ATTREZZATI PER IL CAMPEGGIO E LE ATTIVITA' RICREATIVE	1) La variante al permesso a costruire non è riferita ad attività di agriturismo L.R. 15/2008 (Variante al permesso a costruire n. 11/2010 per opere di manutenzione ordinaria/straordinaria e variazione della destinazione d'uso del fabbricato). Inoltre non è richiesta a nome del richiedente/conduttore per cui non rilasciata allo stesso. Identica cosa per tutti gli allegati progettuali su cui mancano anche i timbri di ricezione del Comune. 2. Relazione tecnica-economica non conforme, in quanto il calcolo della connessione delle attività agrituristiche e prevalenza dattività agricola fatto non secondo la tabella del regolamento di attuazione della L. R. 15/2008 ed è incompleta perché non riporta il calcolo delle ore relative all'attività agrituristiche. 3. Dalla visura la categoria risulta essere A/2 (Abitazioni di tipo civile) mentre nel formulario la categorie è stata omessa . 4. Preventivi non conformi: Sono solo schede tecniche con l'indicazione del prezzo e non di regolari preventivi.

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

311 - Diversificazione in attivita' non agricole

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 02/07/2013 - 16/09/2013

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

Decreto Dirigenziale n. 202 del 16/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - APPROVAZIONE PROPOSTA DI GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO RELATIVE ALLA MISURA 121 - "AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE"- PER IL PERIODO DI PRESENTAZIONE DAL 22/07/2013 AL 18/09/2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013, Regolamento la cui applicazione è stata successivamente disciplinata con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- la Commissione UE con decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato il Programma di sviluppo Rurale della Regione per il periodo 2007-2013 (PSR Campania 2007 – 2013);
- con deliberazione n 1 dell'11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 - sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- sul BURC n. 36 del 01/07/2013 è stato pubblicato il DRD n.43 del 26/06/2013 recante bandi delle misure 121 "Ammodernamento aziende agricole ", 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" e Cluster delle misure 112 "Insediamento dei giovani agricoltori" e 121 "Ammodernamento aziende agricole"
- con D.R.D. n. 12 del 12/04/2011 è stato approvato il documento denominato "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto";
- Con il decreto n. 38 del 28/03/2014, avente per oggetto: "Approvazione graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili al finanziamento e dell'elenco delle istanze non ammissibili alla valutazione relativi alla misura 121, per il periodo di presentazione 22/07/2013 -18/09/2013" è stata approvata la graduatoria provvisoria per la 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR CAMPANIA 2007/2013 di cui al Bando: Decreto Dirigenziale n. 43 del 26/06/2013, per il periodo 22/07/2013 -18/09/2013;

CONSIDERATO che:

- sono pervenute n. 14 richieste di riesame da parte di titolari di istanze istruite con esito negativo, ed inserite nell'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili alla valutazione, confermando l'esito negativo dell'istruttoria per n.11 di esse e ammettendo al finanziamento n. 3 di esse ;
- sono pervenute n. 4 richieste di riesame da parte di titolari di istanze istruite con esito negativo, ed inserite nell'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili al finanziamento, ammettendone a finanziamento n. 4;
- sono pervenute n. 11 richieste di riesame da parte di titolari di istanze istruite con esito positivo, per la revisione del punteggio assegnato e già inserite nella graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento, confermando il punteggio originariamente assegnato nel corso dell'istruttoria per 3 di esse e modificando in tutto o in parte il punteggio assegnato nel corso dell'istruttoria per n. 8 di esse ;

RITENUTO di dover approvare la "Proposta di graduatoria definitiva" delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR Campania 2007-2013 - per il periodo 22/07/2013 -18/09/2013, stilata avvalendosi delle procedure informatiche del Sistema Informativo Regionale e tenuto conto delle revisioni delle valutazioni delle istanze e delle risultanze dei riesami di cui ai punti precedenti;

VISTA la L.R. 24/05 art. 4, commi 2 e 6;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.D.A., effettuata in conformità alla normativa di riferimento riportata in premessa;

DECRETA

Per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato nel presente dispositivo:

1. di approvare la “Proposta di graduatoria definitiva” delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla Misura 121 "Ammodernamento aziende agricole” del PSR Campania 2007-2013 - per il periodo 22/07/2013 -18/09/2013, stilata avvalendosi delle procedure informatiche del Sistema Informativo Regionale e tenuto conto delle revisioni delle valutazioni delle istanze e delle risultanze dei riesami di cui ai punti precedenti, e per la realizzazione di investimenti per l’importo complessivo di euro 45.101.647,80, cui corrisponde un aiuto pubblico totale di euro 20.302.276,07

2. di approvare l’allegata relazione istruttoria provvisoria per la Misura 121 "Ammodernamento aziende agricole” del PSR Campania 2007-2013 - per il periodo 22/07/2013 -18/09/2013 di cui al Decreto Dirigenziale n. 43 del 26/06/2013, come di seguito riportata:
   - istanze protocollate n. 85 (di cui riesaminate 16),
   - istanze non ricevibili n. 0;
   - istanze non ammesse alla valutazione n. 28;
   - istanze non ammesse a finanziamento n.1;
   - istanze ammesse al finanziamento n. 56;

3. di approvare l’allegato elenco provvisorio delle istanze non ammissibili a valutazione;
4. di approvare l’allegato elenco provvisorio delle istanze non ammissibili a finanziamento;
5. di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza a:

   - BURC per la relativa pubblicazione;
   - DIP 40, UDCP 03, “Registrazione atti monografici – archiviazione atti dirigenziali”;
   - Direttore generale, in qualità di Autorità di gestione;
   - Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
   - Dirigente della UOD 05 – DIP.52 – DG. 06;
   - RUFA;
   - Referente di Misura 121.

PARENTE

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **121 - Ammodernamento delle aziende agricole**

PERIODO **22/07/2013** - **18/09/2013**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	**85**
di cui Riesaminate	16
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	28
Non ammesse al finanziamento	1
Ammesse al finanziamento	56

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Sabatino Francesco

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

121 - Ammodernamento delle aziende agricole

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 22/07/2013 - 18/09/2013

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 22/07/2013 - 18/09/2013

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	724337273	2013.0646497	18/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA LA SELVA SOCIETA' RESPONSABILITA' LIMITATA	03409010612	qualificazione offerta agricola	86,25	1.550.766,06	632.111,78
2	903093435	646954	18/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE SAN TEODORO DI SANTORO GIUSEPPE	02924940618	AMPLIAMENTO CANTINA ED AMMODERNAMENTO ATTREZZATURE	85,80	1.630.239,83	815.119,92
3	525049871	0647229	18/09/2013	CISAM SOC. AGR. E ZOOTECNICA SRL	00300290657	Ammodernamento del centro aziendale	81,60	1.024.118,31	512.582,96
4	172499532	0647100	18/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE AMICO BIO DI AMICO E., AMICO P. E RUSSO F.	03870130618	AZIONE BIOLOGICA AMICO BIO s.s.	81,60	1.670.070,65	838.630,84
5	478626536	0646173	18/09/2013	MASSIMILIANO DE ANGELIS	DNGMSM81R04B872K	Innovare per progredire	80,60	2.254.026,95	1.135.880,34
6	341853907	2013.0647056	18/09/2013	CALENNA SOCIET? COOPERATIVA AGRICOLA	02427430612	QUALIFICAZIONE OFFERTA ORTOFRUTTICOLA	79,45	2.226.155,41	908.082,10
7	885400938	0646950	18/09/2013	MASSERIA DELLE SORGENTI FERRARELLE SRL SOCIETA' AGRICOLA	06828181211	AMMODERNAMENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA COMPENDIO FERRARELLE	77,25	1.170.343,69	586.104,75
8	732669557	647939	18/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA ODIERNO SAS	03246220614	Ammodernamento delle azienda agricola Società Odierno sas	76,80	1.337.243,09	534.897,24
9	152096378	0647239	18/09/2013	AZ. AGRICOLA SORBO SALVATORE	SRBSVT92H24B963G	Realizzazione ammodernamento aziendale con costruzione cantina	75,55	502.275,84	301.365,50
10	436689045	2013.0647872	18/09/2013	CANTILE ERNESTO	CNTRST78M23A512V	Ammodernamento di un azienda zootecnica bufalina	73,20	1.499.929,49	599.971,80
11	456852875	647776	18/09/2013	GALEONE ATTILIO	GLNTTL84H20A512W	Ammodernamento di un'azienda zootecnica bufalina	73,10	1.303.349,36	521.339,74
12	509608142	2013.0647093	18/09/2013	NADIA FRULLI	FRLNDA72H66B715N	ammodernamento strutturale dell'azienda agricola frulli nadia	72,90	821.096,49	335.860,44
13	457432431	2013.0647630	18/09/2013	VERAZZO ANTONIO	VRZNTN84A24I234U	Ammodernamento di un'azienda zootecnica bufalina	72,80	1.331.228,45	532.491,38

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
14	172072944	2013.0647741	18/09/2013	AZIENDA AGROZOOTECNICA LA FAZENDA DI MORMILE GIUSEPPE	MRMGPP78S19B963P	Ammodernamento di un'azienda zootecnica bufalina	72,60	914.794,12	457.397,06
15	651804147	0647017	18/09/2013	BADOM S.R.L.	03434780619	SOCIETA' AGRICOLA BADOM S.R.L. - MARZANO APPIO	71,65	1.564.266,06	667.619,33
16	764853230	203.0647052	18/09/2013	MIRANDA DIANA	DNIMND72B61A512O	ammodernamento azienda agricola diana miranda	71,05	1.476.919,51	593.404,77
17	662175418	0647012	18/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA TERRAVIVA S.R.L.	03854650615	La vita è Terra	70,75	696.972,55	351.232,01
18	491305662	0646449	18/09/2013	IMPRENDITORE AGRICOLO CACCIAPUOTI GIOVANNI	CCCGNN73L10B715F	Ammodernamento dell'azienda agricola Cacciapuoti Giovanni	70,30	1.894.506,67	757.802,67
19	511419900	647069	18/09/2013	NICOLINA TAMBURRINO	TMBNLN84D57A512X	Miglioramento strutturale dell'azienda Tamburrino Nicolina	69,50	379.911,36	189.955,68
20	246917828	2013.0647114	18/09/2013	BORRATA ANTONIO ROSARIO	BRRNNR80R28F839P	ammodernamento strutturale azienda borrata antonio rosario	64,85	303.181,38	151.706,01
21	328607405	646461	18/09/2013	DE CRISTOFARO ANTONIETTA	DCRNNT73B64F839W	ammodernamento aziendale	64,35	299.583,25	120.987,30
22	212008786	0647552	18/09/2013	FATTORIA CARPINETO SRL SOCIETA' AGRICOLA	03380370613	Rifunzionalizzazione di un locale per la lavorazione di prodotti zootecnici e agricoli aziendali	63,60	563.384,98	225.353,99
23	687452324	0639266	16/09/2013	TABELLARIO ANTONELLO	TBLNNL88S08H501L	TRASFORMAZIONE AGRARIA E MIGLIORAMENTO TECNOLOGICO.	62,50	57.359,83	34.415,90
24	264098105	2013.0647021	18/09/2013	PORCARO LORENZO	PRCLNZ62L10F839W	Qualificazione frutta fresca	62,20	755.596,54	302.238,62
25	960516684	0647089	18/09/2013	UCCIERO GIUSTINO	CCRGTN88E18F839W	Ammodernamento dell'azienda agricola Ucciero Giustino	62,00	83.656,59	41.828,29
26	971060689	0636964	13/09/2013	LUONGO FRANCESCO	LNGFNC85R15B963K	AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA NEL COMPARTO VITIVINICOLO	61,85	393.800,27	236.280,16
27	475420760	647677	18/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA FORCINELLA SRL	03784220612	ralizzazione di un ovile con annesso caseificio aziendale e punto vendita	61,80	735.829,01	367.914,51
28	532636999	2013.0647872	18/09/2013	D'AUSILIO GIOVANNA	DSLGNN67R47E054I	AMMODERNAMENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA D'AUSILIO GIOVANNA	61,70	687.770,72	275.108,29
29	115482598	0647918	18/09/2013	DE ROSA FABRIZIO	DRSFRZ85L18F839O	Ammodernamento di un azienda zootecnica bufalina	61,10	1.809.055,21	723.622,08
30	731201873	2013.0646901	18/09/2013	ALLEVAMENTO E FATTORIA CASETTA ROSSA SRL	03139020618	Allevamento e Fattoria Casetta Rossa Srl	60,60	1.518.878,21	607.551,28
31	593837924	646598	18/09/2013	IZZO GIUSEPPINA	ZZIGPP76B64B963I	Realizzazione di opificio enologico per la lavorazione, imbottigliamento e vendita delle vino.	60,10	704.761,05	422.856,63
32	596759245	0647110	18/09/2013	GALLO PRIMAVERA	GLLPMV81P49A512V	ammodernamento strutturale dell'azienda agricola gallo primavera	60,00	175.199,27	87.599,63

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
33	756384586	2013.0647758	18/09/2013	BORRATA ANTONIO	BRRNTN83B25B963H	ammodernamento azienda agricola borrata antonio	59,25	422.406,31	211.203,16
34	837806870	2013.0647085	18/09/2013	GIUSEPPE DIANA	DNIGPP85M19I234W	ammodernamento strutturale azienda agricola diana giuseppe	59,20	160.948,21	80.474,10
35	659754628	0646975	18/09/2013	GERACE - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	01319590616	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE NEL COMPARTO ZOOTECNICO BUFALINO	57,60	596.564,68	298.282,34
36	505425477	0647107	18/09/2013	TERESA CORONELLA	CRNTRS85E65E791N	ammodernamento strutturale azienda agricola coronella teresa	57,50	145.151,50	72.575,75
37	887431031	2013.0647421	18/09/2013	AGRIMAR SOCIETA' AGRICOLA	03419500610	Ammodernamento Aziendale	54,50	38.391,60	15.356,64
38	919647103	2013.0647011	18/09/2013	DE ROSA LUIGI	DRSLGU92L18F799Z	Ammodernamento strutturale azienda Luigi De Rosa	53,85	214.906,23	108.031,24
39	517409410	0647841	18/09/2013	PUOTI RAFFAELE	PTURFL63S02F799K	Ammodernamento azienda frutticola Puoti Raffaele	53,30	612.208,26	271.429,22
40	533018978	0646543	18/09/2013	FUSCO VINCENZO	FSCVCN64A02B759O	Ammodernamento Azienda Agricola Fusco Vincenzo	52,90	423.367,81	168.946,49
41	522366567	647441	18/09/2013	TENUTA PONTONI DEI F.LLI DIANA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	03791800612	TENUTA PONTONI DEI FRATELLI DIANA SRL - Vitulazio	52,40	1.391.621,24	556.648,50
42	143992255	0646872	18/09/2013	DI BENEDETTO LEONARDO	DBNLRD63D09D769N	AZIENDA AGRICOLA DI BENEDETTO LEONARDO-FRANCOLISE FRAZIONE S. ANDREA DEL PIZZONE	52,20	887.245,61	360.816,75
43	806402429	647138	18/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA LENZA LUNGA DEI F. LLI CACCIAPUOTI SS	03770960619	Adeguamento igienico e funzionale di azienda zootecnica - implementazione macchine con imp ris	50,80	1.536.387,93	768.193,96
44	198628430	647979	18/09/2013	GIUSTINIANO FRANCESCO	GSTFNC68E14F352I	Ammodernamento azienda frutticola	50,10	86.189,57	34.475,83
45	936529634	646494	18/09/2013	GIUSEPPE D'ALTERIO	DLTGPP65R06G309D	ammodernamento azienda frutticola e diversificazione attività con allevamento avicolo	49,45	763.653,75	305.808,87
46	785159282	647974	18/09/2013	RAFFAELE FONTANA	FNTRFL69B20H798E	Ammodernamento macchine ed attrezzature azienda zootecnica Fontana	48,10	272.822,42	109.128,97
47	388171078	2013.0648001	18/09/2013	CAPUOZZO GEPPINA	CPZGPN75B50F839L	Progetto di miglioramento e ammodernamento azienda CAPUOZZO GEPPINA	47,50	87.924,21	43.962,11
48	801286480	0644662	18/09/2013	GIUSEPPE COMPAGNONE	CMPGPP86P29L083S	Ammodernamento delle aziende agricole P.S.R. Campania 2007-2013 Misura 121	46,50	69.484,62	34.742,31
49	608564724	0647775	18/09/2013	UCCIERO MASSIMO	CCRMSM74R11L844U	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE AZIENDA AGRICOLA UCCIERO MASSIMO	44,95	250.990,72	101.084,38
50	900969712	646277	18/09/2013	GEO AGRICOLA S.R.L.	02909890614	REALIZZAZIONE DI STRUTTURE ED IMPIANTI TECNOLOGICI PER UN ALLEVAMENTO BUFALINO CON SALA MUNGITURA	43,10	2.850.606,18	1.499.988,97

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
51	963371118	646277	18/09/2013	AZIENDA LA MARCHESA DI GIUSEPPE E RAFFAELE GAROFALO & C.	03317060618	Ammodernamento macchine ed attrezzature azienda zootecnica La Marchesa	42,70	142.045,60	56.818,24
52	839661647	0646917	18/09/2013	PANARELLO SOFIA	PNRSFO57L69L540T	AMMODERNAMENTO ED AMPLIAMENTO DEL PARCO MACCHINE	41,60	58.963,84	23.585,54
53	251873490	2013.0647568	18/09/2013	MONTELLA BERNARDETTA	MNTBNR73P70E998L	RISTRUTTURAZIONE DI UN FABBRICATO, MIGLIORAMENTO FONDIARIO ED AMMODERNAMENTO PARCO MACCHINE	41,10	100.107,78	50.053,89
54	565250299	647961	18/09/2013	COPPOLA MAURO	CPPMRA81S13B963O	AMMODERNAMENTO, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E MIGLIORAMENTO DEL BENESSERE ANIMELE DELL'AMBIENTE E DELLA	40,80	111.765,03	44.706,01
55	773520618	2013.0647983	18/09/2013	SOCIETA' SEMPLICE ZARA - SOCIETA' AGRICOLA	03471930614	Ammodernamento macchine ed attrezzature società agricola zara	39,60	437.632,27	175.052,91
56	806362300	0647951	18/09/2013	DI GAETANO MATTIA	DGTMTT63C22G661Z	ACQUISTO MACCHINE AGRICOLE INNOVATIVE	35,90	103.992,23	41.596,89
								45.101.647,80	20.302.276,07

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 22/07/2013 - 18/09/2013

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
887185178	0644736	17/09/2013	DI VUOLO NUNZIANTE	DVLNZN72D17B963E	AMMODERNAMENTO DI UNCOMPLESSO BUFALINO	Fascicolo aziendale non aggiornato : Privo di dati catastali relativi gli investimenti di Ristrutturazione-ampliamento e adeguamento funzionale del complesso bufalino.
746314743	644218	18/09/2013	SGAMBATO STELLA	SGMSLL87T44E791W	AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA SGAMBATO STELLA	Per la Fat. n.15 (acquisto irrigatore semovente e pompa di irrigazione) mancano n.2 preventivi a corredo dell'acquisto e dichiarazione liberatoria del venditore;al punto 22 della chech list manca la Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 attestante l'iscrizione al Registro delle imprese , sezione speciale Aziende Agricole, della C.C.I.A.A. precisando l'ambito territoriale il numero attribuito e la data di iscrizione.
990592907	0647930	18/09/2013	ANGELO PASQUARIELLO	PSQNGL64P03D361H	AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE FILIERA ZOOTECNICA	Manca focopia tesserino autorizzazione uso presidi sanitari del personale a tanto preposto, o dichiarazione -a termine di legge- che il processo produttivo non richiede l'utilizzo di sostanze per le quali è necessario il suddetto documento;Il Piano aziendale non è ne datato ne firmato in ogni sua pagina dal richiedente; Manca dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 attestante l'iscrizione al Registro delle imprese , sezione speciale Aziende Agricole, della C.C.I.A.A. precisando l'ambito territoriale il numero attribuito e la data di iscrizione.
138324169	0646783	18/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA MASSERIA CARDILLI S. R.L.	03413120613	Società Agricola Masseria Cardilli - Presenzao	Manca: documento tecnico progettista; copia conforme della deliberazione con la quale il Consiglio di Amministrazione approva progetto e previsione di spesa e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza, si accolla la quota a proprio carico e nomina il responsabile tecnico; dichiarazione sostitutiva attestante l'iscrizione al Registro delle imprese , sezione speciale Aziende Agricole, della C.C.I.A.A. precisando l'ambito territoriale il numero attribuito e la data di iscrizione. L'azienda aderisce alla tipologia/azione della filiera zootecnica ma non dichiara alcuna consistenza zootecnica; gestisce quota parte dei terreni in comodato; nei conti economici illustrati i ricavi non caratteristici (agriturismo)sono computati nei ricavi netti di vendita alterando decisivamente i VAN; il costo degli investimenti è di molto superiore di sei volte la PLV calcolata al netto dei ricavi non caratteristici.

165491124	0647476	18/09/2013	EURO PROGRAM SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	03448740617	Ammodernamento della "Euro Program Società Agricola a responsabilità limitata"	il programma di investimenti nella sua complessità non è coerente con gli obiettivi previsti dal bando della misura 121 in quanto il vecchio fabbricato oggetto di ristrutturazione non ha alcuna funzione produttiva
243614767	2013.0647133	18/09/2013	L'EUROPEA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	02987630619	ammodernamento strutturale azienda cooperativa europea	Il piano aziendale non è compilato in tutte le sue parti ed i dati esposti non sono coerenti con le informazioni contenute nel fascicolo aziendale. - Manca bilancio energetico relativo al consumo medio annuo di energia elettrica dell'azienda agricola. - I costi di investimento riportati nel formulario non sono congruenti con quelli riportati nella relazione tecnica e nel piano aziendale. Sia la relazione tecnica che il piano aziendale riportano riferimenti a ditta diversa dal beneficiario. La relazione tecnica fa riferimento ad una perizia giurata non presente a corredo della domanda di aiuto. I preventivi allegati nella pratica non rispettano tutte le conformità previste dal bando come: firma, timbro della ditta fornitrice in originale, alcuni preventivi non hanno elementi di confrontabilità, non vengono riportati i tempi di consegna, non si riporta la nomina del rappresentante legale, in alcuni preventivi il documento di riconoscimento del rappresentante legale è scaduto.
365861811	0647581	18/09/2013	FETTA ROSANNA	FTTRNN73S64B715T	PRIMO INSEDIAMENTO E OPERE DI AMMODERNAMENTO DI UN'AZIENDA AGRICOLA	- manca calcolo del consumo medio annuo combinato di energia termica ed elettrica dell'azienda agricola, compreso quella della famiglia agricola, in relazione alla capacità produttiva dell'impianto fotovoltaico. - permesso a costruire scaduto; manca copia comunicazione inizio lavori. - manca perizia giurata dei lavori avviati/realizzati nel periodo compreso tra l'insediamento e la presentazione della domanda di aiuto. - la data del permesso a costruire non è compatibile con il contratto di affitto dei fondi oggetto della domanda di aiuto
367290091	06447224	18/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE ALFONSO CHIAPPERI DI CIRILLO GIUSEPPE E PICCOLO LUISA	03207050612	Ammodernamento ed ampliamento struttura zootecnica, dotazione macchine ed attrezzature e risparmio e	- manca, per le nuove costruzioni, copia del permesso a costruire o della richiesta di rilascio dello stesso presentata al competente ufficio ; - manca copia concessione edilizia relativa agli immobili preesistenti o dichiarazione attestante che l'immobile è stato costruito in data antecedente al 1 settembre 1967; -fabbricato aziendale (fienile da sanare) non in regola con le vigenti norme in materia di edilizia(accatastati, condonati, costruiti con permesso ecc.); - Formulario della domanda di aiuto e fascicolo aziendale intestati a Soc. Agr. Alfonso Chiapperi di Cirillo Giuseppe e Piccolo Luisa mentre tutta la documentazione è intestata a Az. agr. Alfonso Chiappari di Cirillo Giuseppe e Piccolo Luisa.
491339281	2013.0646710	18/09/2013	CIRILLO PASQUALE	CRLPQL79L25F839V	AMMORDENAMENTO DI UN'AZIENDA AGRICOLA	Le strutture fisse(da sanare)non dimostrano di essere in regola con le vigenti norme in materia edilizia-gli interventi rivolti al miglior dell’ambiente nel limite del 10% sono privi dei grafici e delle previste autorizz.ni/ dimensionamento-mancano copie delle concessioni edilizie delle strutture esistenti--elaborati grafici non dettagliati ,non si distingue la planimetria catastale delle opere esistenti e quelle da realizzare-manca la documentazione fotografica cartacea e digitale-alcuni preventivi sono incompleti-il piano di miglioramento non illustra la effettiva e legittima possibilità di utilizzo della risorsa idrica relativamente agli interventi tesi alla razionalizzazione ed al risparmio idrico-manca dich denuncia dell’attività di produzioneASL-discordanza tra fascicolo aziendale e piano di miglioramento-manca copia del contratto con ditte preposte al ritiro e lo smaltimento dei rifiuti speciali e pericolosi e/o modalità di smaltimento-manca aut.ne 203/82.

515800418	0646727	18/09/2013	SAN FELICE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	03677030615	AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO IGIENICO E FUNZIONALE DI UN CENTRO ZOOTECNICO BUFALINO	Alcuni preventivi non sono confrontabili e non conformi al bando – Mancano fotocopie concessioni edilizie relative agli immobili presitenti o dichiarazione attestante che l'immobile è stato costruito in data antecedente al 01/09/1967 – La relazione tecnico economica non consente una comprensione degli aspetti conoscitivi, strutturali ed economici, come previsti dal bando – Il programma degli investimenti non prevede la realizzazione di investimenti rivolti al miglioramento dell'ambiente (opere di ingegneria naturalistica, siepi, viali alberati, verde ornamentale in genere) e / o al risparmio idrico e/o energetico ovvero all'impiego di fonti di energia rinnovabili, in misura non inferiore al 10% del costo degli investimenti immobili. Discordanza tra il quadro economico del piano di miglioramento, quadro economico riepilogativo e quadro riassuntivo dei costi del formulario.
551674808	0646907	18/09/2013	NACCA ANTONIO	NCCNTN74T09B963C	ammodernamento strutturale azienda agricola nacca antonio	La scheda di validazione del fascicolo aziendale, rilevata dal SIAN, non risulta aggiornata alla data di presentazione della domanda di aiuto. In particolare non risultano inserite le particelle n. 35 e 5112 del foglio n.1 del Comune di Macerata Campania. Si precisa che la particella n. 35 del foglio n.1 rientra nella superficie interessata all'intervento.
556651824	0647544	18/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA MATESE RANCH DI LOFFREDA LIBERATO E C. SOCIETA' SEMPLICE	02955620618	ammodernamento dell'azienda agricola matese ranch	Manca copia del documento di riconoscimento del tecnico preogettista; Manca Fotocopia contratto con ditte preposte a ritiro e smaltimento rifiuti speciali e/o pericolosi generati a seguito dell'attività aziendale (D. L.03.04.2006 n.152) o dichiarazione di adempimento agli obblighi con altre modalità ammesse; Manca copia conforme della deliberazione con la quale il Consiglio di Amministrazione approva progetto e previsione di spesa;Copia della comunicazione inviata all'Autorità competente nel cui territorio verranno utilizzati gli effluenti zootecnici (rif. DGR n.120/07, pubblicata sul BURC n.14 del 12 marzo 2007 - per le sole aziende con animali); Manca Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 attestante l'iscrizione al Registro delle imprese , sezione speciale Aziende Agricole, della C.C.I.A.A. precisando l'ambito territoriale il numero attribuito e la data di iscrizione;
589149389	2013.0647853	18/09/2013	CIRIO AGRICOLA S.R.L.	03189220613	Ammodernamento delle strutture allevatoriali	Fascicolo az.le non agg.rnato:rapp.leg diverso da quello attualmente in carica- mancano copie concessioni edilizie strutture esistenti-doc fotografica insuff. e mancano quelle digitali-mancano computi metrici delle opere realizzate e/o da realizzare,i pochi presenti non sono firmati da tecnico abilitato-mancano tavole degli elab. graf. delle opere esistenti/da realizzare /realizzate nonchè i part costr-manca copia conforme dello statuto-manca contratto di smaltimento rifiuti-discordanza dati del rapp legale tra fascicolo,formulario, piano di migl e relazione-manca plan catastale delle opere esistenti/a farsi/realizzate-manca copia conforme della deliberazione così come prevista dal bando-alcuni preventivi sono incompleti e per le spese già sostenute mancano i preventivi di confronto-la doc.ne delle spese già sostenute è incompleta-il programma degli investimenti non prevede interventi rivolti al miglioramento dell'ambiente in mis del 10%-Dati az.li e catastali discordanti -
260290931	0646637	18/09/2013	PARENTE FRANCOPIETRO	PRNFNC74A04F839Q	Ammodernamento strutturale dell'azienda agricola Parente Francopietro	Computo metrico della struttura in legno (gazebo) e del frangivento non firmati da tecnico; tariffa costo frangivento "FT05" non presente in prezzario; manca progetto del frangivento; data protocollo DIA non completa; manca comunicazione inizio lavori; grafici del progetto serra in DIA non coincidenti con relativa relazione e con computo metrico; non è presente concessione emungimento acqua.

214507936	2013.0646544	18/09/2013	DE LUCIA SALVATORE	DLCSVT72L04I233V	COSTR.DEP. AGRIC. RISPA. ENERGE. ED ACQUISTO MACCHINE AGRICOLE	La filiera produttiva non rientra tra gli obiettivi specifici della macroarea di appartenenza-computo metrico non aggregato al formulario-piano di miglioramento aziendale non esecutivo e non conforme al format previsto dal bando-la relazione tecnica di accompagnamento al piano di miglioramento è insufficiente-mancano i grafici dell'impianto fotovoltaivo e relativo dimensionamento-alcuni preventivi allegati non sono conformi alle prescrizioni dei bando-gli investimenti fissi progettati non rientrano tra gli obiettivi specifici della macroarea di appartenenza-manca copia documento di riconoscimento del tecnico progettista-gli interventi obbligatori rivolti al miglioramento dell'ambiente nel limite del 10% sono privi delle previste autorizzazioni.
378042692	2013.0647557	18/09/2013	FRONZINO CAROLINA	FRNCLN89E49B963K	AMMODERNAMENTO DI UN'AZIENDA FRUTTICOLA	Il richiedente non garantisce un periodo di possesso dei terreni oggetto dell'intervento per almeno 10 anni a far data dalla presentazione dell'istanza-manca perizia giurata-manca copia contratto di smaltimento rifiuti-autorizzazione proprietari/comproprietari incompleta-mancano preventivi relativi agli interventi obbligatori rivolti al miglioramento dell'ambiente.
757946109	2013.0646210	18/09/2013	D'ANIELLO GIUSEPPE	DNLGPP56D25G661M	Valorizzazione della frutta fresca	Manca:prev.vi conf.li fotov.,concess.edil.fabbr. esist,contr.smalt rifiuti,doc. fotogr.digitale quella cartacea è insuff,autorizz.ne fotovoltaivo e relativi grafici-il progetto non è esecutivo in quanto la SCIA(Prot. n. 6072 del 04/07/2013)non è accompagnata dalla prevista autodich.ne circa l'assenza di rilievi posti a loro merito,è difforme dal previsto piano di migl. to e non comprende la realizzazione del locale di lavor.ne e confez.nto della frutta-Il piano di migl.nto risulta privo di particolari costruttivi,prospetti e sezioni ante e post intervento-individuazione catastale e dei punti vendita e relativa autorizz.ne dei lavori a farsi-Gli interventi per il risparmio idrico/energetico non sono presenti nella SCIA-Le autoriz. dei propr. Legge 203/82 sono incomplete,discordanti e prive dei relativi doc.di ric. nto-alcuni prev.vi sono incompleti e/o non confrontabili e/o scaduti-manca dimostrazione effettiva e legittima possibilità di utilizzo risorsa idrica-discordanza fasc. az.le.
768287395	0647803	18/09/2013	MARIA LETIZIA DURANTE	DRNMLT89E49F839H	Ammodernamento di un azienda zootecnica bufalina	1) Ancora non si è concluso il collaudo e la formale proposta di liquidazione del saldo del progetto di investimento precedentemente già ammesso ai benefici. 2)Relazione tecnica e piano di miglioramento riferiti a beneficiario diverso dal richiedente. 3) Manca la seguente documentazione: - fotocopia contratto smaltimento rifiuti speciali e/o pericolosi: - comunicazione all'Autorità competente smaltimento effluenti zootecnici; - fotocopia tesserino autorizzazione uso presidi fitosanitari o dichiarazione che il proc. prod. non richiede l'utilizzo di sostanze per le quali è necessario il suddetto documento; - fotocopia concessione edilizia immobile preesistente o dichiarazione che l'immobile è stato costruito in data antecedente al 1° settembre 1967.
587581129	0648011	18/09/2013	AGRIZOO SOC.COOP. ARL	01840470619	AGRIZOO S.C.A.R.L. PIGNATARO MAGGIORE (CE)	Fascicolo aziendale non aggiornato alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento

452038677	0647118	18/09/2013	AGRICOLTURA MONTE LILLO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	03914280619	progetto per la realizzazione di un allevamento biologico di suini all'aperto e trasformazione carni	I preventivi presentati non sono corredati dai listini di vendita. Mancano: contratto smaltimento rifiuti, tesserino autorizzazione uso presidi sanitari o dichiarazione che il processo produttivo non richiede l'utilizzo di sostanze per le quali è necessario il suddetto documento; Piano aziendale non datato e firmato in ogni sua pagina dal richiedente (vedi note per la compilazione); manca copia richiesta di rilascio del permesso di costruire al comune di competenza; manca documentazione autorizzativa per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico. Relazione tecnica non esaustiva riguardo le modalità di smaltimento delle deiezioni animali (es. vasca liquami, ecc.), manca calcolo del fabbisogno energetico aziendale in relazione alla produzione di energia dell'impianto fotovoltaico; il carico di UBA per ettaro risulta superiore a quello ammissibile nell'allevamento biologico come da Reg CE 1804/99; mancano informazioni riguardo ulteriori autorizzazioni previste per legge.
390048263	0647400	18/09/2013	BIONATURA SOCIETA' AGRICOLA SRL	03614100612	ralizzazione capannone	1) Manca copia della concessione emungimento acqua dal pozzo aziendale o della "autorizzazione provisoria" o documento corrispondente emesso dalla corrispondente Autorità o della denuncia del pozzo purché presentata antecedentemente alla data di pubblicazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1220 del 6 Luglio 2007 avvenuta sul BURC n. 46 del 20 Agosto 2007. 2) Relazione non esaustiva, riferimenti conclusivi riferiti ad un altra azienda. 3) La P.L.V. (423.529,00) derivante da una superfice coltivabile di Ha 4.98 risulta sovrastimata, a fronte di un investimento di 825.881,37.
927789483	2013.0647993	18/09/2013	ZOOTECNIA PAPA DI UMBERTO & GIROLAMO PAPA S.S.	03017170618	Ammodernamento, innovazione tecnologica e miglioramento del benessere animale, dell'ambiente e degli	Non vi è corrispondenza dei dati catastali indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di aiuto. contratto verbale dei terreni in affitto, riportati sul fascicolo aziendale non sono regolarmente registrati.
929824949	0647412	18/09/2013	MAROTTA MARIA	MRTMRA53L57B494J	AMMODERNAMENTO AZIENDALE MEDIANTE ACQUISTO MACCHINE AGRICOLE	Il piano aziendale non è datato e firmato in ogni sua pagina dal richiedente. Il richiedente conduce parte della superficie aziendale in comodato d'uso come risulta dalla scheda di validazione del fascicolo aziendale.
979861233	0646532	18/09/2013	ALDILA' DEISOGNI SOCIETA' COOPERATIVA	03111510610	un altro mondo è possibile	Gli investimenti previsti dal piano di ammodernamento aziendale del progetto presentato non rientrano tra gli obiettivi specifici previsti per la filiera orticola (trasformazione delle produzioni aziendali).
714866077	2013.0647541	18/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA DIVANO S.R.L.	03512510615	“Ammodernamento delle aziende agricole”, attraverso la realizzazione di processi di ammodernamento,	Manca contratto con ditte preposte a ritiro e smaltimento ecc.; Per le Società copia conforme della deliberazione con la quale il Consiglio di Amministrazione approva progetto e previsione di spesa;Per le Società copia conforme dello Statuto, dell'Atto Costitutivo ed elenco dei Soci con indicazione della data di nascita e del codice fiscale;Mancano alcuni grafici progettuali;Per le Società copia conforme della deliberazione con la quale il Consiglio di Amministrazione autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell’istanza,si accolla la quota a proprio carico e nomina il responsabile tecnico;la dichiarazione al n.22 della check list è presente con altre dichiarazioni.

622713156	0647768	18/09/2013	MONTELLA ANTONIO	MNTNTN73C17B963H	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE AZIENDA AGRICOLA MONTELLA ANTONIO	Discordanza delle voci dei conti economici esposti nei diversi allegati all'istanza. Alcuni preventivi sono incompleti riguardo l'indicazione di : P. IVA,CCIAA, rappresentante legale,listini di vendita. Manca il calcolo del fabbisogno energetico aziendale medio annuo in relazione all'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico.Discordanza tra la superficie serricola e la potenza dell'impianto fotovoltaico riportati nei preventivi e negli allegati alla DIA. Mancano elaborati grafici con particolari costruttivi delle serre. La realizzazione della pavimentazione dell'avanserra non è conforme alla normativa vigente. Manca dimensionamento dell'avanserra con riferimento a: tipologia delle serre, esigenze e produzioni aziendali, personale impiegato, piano di miglioramento comprensivo di layout degli impianti, come previsto dalla normativa vigente per la realizzazione di impianti serricoli funzionali allo sviluppo delle attività agricole.
827428573	2013.0647702	18/09/2013	VITO BERNARDO	BRNVTI86R27E791G	Valorizzazione della produzione castanicola	Per l'acquisto della trat. agricola,spazzolatrice, nastro caricatore e sgusciatrice unico preventivo;Piano aziendale, non datato e non firmato dal richiedente;manca denuncia dell'attività alla ASL competente nel rispetto del Regolamento (CE 852/2004).
812289346	0646659	18/09/2013	CANTELLI ANTONIO	CNTNTN62T01B872F	AMMODERNAMENTO DI UN'AZIENDA AGRICOLA	1) Mancano indicazioni e autorizzazioni relative all' installazione dell' impianto fotovoltaico,nonchè l' ubicazione e dimensionamento energetico. 2) L'azienda non ha presentato alcuna copia della comunicazione sull'utilizzo degli effluenti zootecnici alle autorità competenti, possedendo la stessa un consistente allevamento di bufale. 3) Non si approva l'acquisto delle due trattrici come dai preventivi allegati in quanto l'azienda è già dotata di tre trattrici con le medesime caratteristiche.

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

121 - Ammodernamento delle aziende agricole

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 22/07/2013 - 18/09/2013

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Punteggio progetto
110374011	647937	18/09/2013	PELLEGRINO FABIO	PLLFBA84E10E791J	• Acquisto di macchine e attrezzature nuove per l'ampliamento della dotazione aziendale;	20,20	16,60

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 656 del 20/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MISURE 112, 121 E CLUSTER 112-121: ART. 28 E 29 DEL REG. UE 65 DEL 27/01/2011 - DISPOSIZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLE VERIFICHE EX-POST E IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PIANO DI MIGLIORAMENTO AZIENDALE

IL DIRETTORE

PREMESSO CHE:

- con DDR n. 68 del 30/07/2012, al fine di uniformare le modalità di effettuazione dei controlli e delle verifiche previste dalla regolamentazione comunitaria, sono state adottate, tra l'altro, apposite "check list" ad uso delle strutture regionali preposte allo svolgimento di tali attività

CONSIDERATO CHE

per i beneficiari della Misura 112:

- l'art.13, comma 3 del Reg. (CE) n. 1974 della Commissione del 15/12/2006 prevede "… *che l'autorità competente verifica il rispetto del piano aziendale entro cinque anni a decorrere dalla data di adozione della decisione individuale di concedere il sostegno. Se, al momento della verifica, risulta che il giovane agricoltore non ottempera alle prescrizioni del piano aziendale, lo Stato membro, tenuto conto delle circostanze in cui è attuato il piano aziendale, stabilisce le modalità di recupero del sostegno già erogato*"
- l'art. 28 del Reg. (UE) n. 65 della Commissione del 27/01/2011 prevede che *"… gli Stati Membri valutano la conformità del piano aziendale finanziato attraverso controlli amministrativi e tramite controlli a campione in loco"*

per tutte le operazioni connesse agli investimenti:

- l'art. 29 del Reg. (UE) n. 65 della Commissione del 27/01/2011 prevede che *"… siano realizzati controlli ex post per verificare il rispetto degli impegni contemplati dall'articolo 72, paragrafo 1, del Reg. (CE) n. 1698/2005 o descritti nel Programma di Sviluppo Rurale"*

VISTO CHE

- nel corso del 2012 e del 2013 sono state svolte, da parte della Commissione UE e della Corte dei Conti Europea, visite di controllo sul Programma di Sviluppo Rurale per le Misure 112 e 121 che hanno evidenziato la necessità di effettuare verifiche sui risultati conseguiti a seguito della realizzazione degli investimenti finanziati;
- a seguito dei predetti audit, con nota n. 335246 del 13/05/2013 sono state avviate le verifiche in questione che interessavano la totalità delle aziende per le quali al momento risultavano trascorsi 3 anni dalla data di liquidazione del saldo;
- in considerazione del tempo trascorso, con successiva nota prot. n. 110754 del 14/02/2014 si è proceduto, ad integrare il numero di aziende interessate ai controlli e si sono stabiliti i criteri da seguire per la definizione del campione di aziende da interessare di volta in volta alle verifiche

RITENUTO NECESSARIO

a) formalizzare i criteri stabiliti per la definizione del campione di aziende da interessare alle verifiche stabilendo:
   - al 10% l'aliquota di quelle soggette al controllo di cui all'art 28 del Reg. (UE) 65/2011 riferibili alla Misura cluster 112-121,
   - al 100% per i beneficiari degli aiuti previsti dalla sola Misura 112 (pari a numero 23 aziende);
   - che il campione, per i controlli ex post sui beneficiari della Misura 121 di cui all'articolo 29 del Reg. (UE) n. 65/20011, comprensivi delle verifiche sul raggiungimento degli obiettivi, verrà estratto in aggiunta a quello già selezionato da AGEA ad un anno dal completamento degli investimenti, ed interesserà una percentuale pari ad un ulteriore 1% delle aziende beneficiarie destinatarie di aiuti. Tanto in considerazione delle indicazioni di cui al working paper della Commissione Europea n. AGRI –J.4/WKD (2011) del 26/09/2011 che hanno precisato che la realizzazione dei controlli in questione può interessare una percentuale di aziende non necessariamente superiore a quella già fissata dalla regolamentazione comunitaria;

b) definire le modalità di selezione del campione prevedendo che:
   - per la Misura Cluster 112-121
     - il campione verrà selezionato a cadenza semestrale (nel mese di Giugno e nel mese di Novembre) e considererà di volta in volta i beneficiari per i quali risultano già trascorsi 4 anni e 4 mesi e meno di 4 e 10 mesi dalla Decisione individuale di concessione dell'aiuto;
     - per ciascun soggetto attuatore faranno parte del campione da sottoporre a verifica almeno l'iniziativa con contributo per investimenti concesso più elevato e, nel limite necessario per raggiungere l'aliquota fissata, le rimanenti sulla base del punteggio loro assegnato nella graduatoria definitiva in ordine decrescente
   - per la Misura 121
     - il campione verrà selezionato a cadenza semestrale (nel mese di Giugno e nel mese di Novembre) e considererà di volta in volta i beneficiari per i quali risulta trascorso un periodo superiore a 3 anni ed inferiore a 3 anni e 6 mesi dal pagamento del saldo (data decreto pagamento AGEA)
     - per ciascun soggetto attuatore faranno parte del campione da sottoporre a verifica almeno l'iniziativa con aiuto concesso più elevato e, nel limite necessario per raggiungere l'aliquota fissata, le rimanenti sulla base del punteggio loro assegnato nella graduatoria definitiva in ordine decrescente;

c) precisare che beneficiari già selezionati e indicati nelle note sopra richiamate concorrono al raggiungimento delle aliquote stabilite;

d) incaricare il Dirigente della UOD 520605 "Supporto alle imprese settore agroalimentare" della selezione del campione secondo le modalità suindicate

VISTI i documenti allegati al presente provvedimento costituenti le "check list" per lo svolgimento dei controlli di cui agli art. 28 e 29 del Reg. (UE) n. 65/2011 a carico dei beneficiari delle Misure 112, cluster 112-121 e 121 del PSR Campania 2007-2013;

RITENUTO che le suddette check list:
- sono conformi a quanto indicato dai Bandi di attuazione delle rispettive Misure;
- rispondano alle esigenze dell'Amministrazione ai fini della corretta attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013 e che i contenuti delle stesse sono coerenti con le prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente;
- si configurano quali strumenti finalizzati a standardizzare, in un'ottica di efficacia, efficienza e trasparenza, le attività svolte dall'Autorità di Gestione e dai Soggetti Attuatori del Programma di Sviluppo Rurale;

VISTI
- lo Statuto Regionale
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

DECRETA

Per quanto indicato in narrativa che qui si intende di seguito integralmente riportato e trascritto:
1. di approvare i documenti allegati (allegato 1, 2, 3) costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativi alle check list per lo svolgimento dei controlli di cui agli artt. 28 e 29 del Reg. (UE) n. 65/2011 a carico dei beneficiari delle Misure 112, cluster 112-121 e 121 del PSR Campania 2007-2013;
2. di fissare al 10% l'aliquota delle aziende beneficiarie soggette al controllo di cui all'art 28 del Reg. (UE) n 65/2011 riferibili alla Misura cluster 112-121 e al 100% quella dei beneficiari degli aiuti previsti dalla sola Misura 112;

3. di stabilire che per lo svolgimento dei controlli ex post sui beneficiari della Misura 121 di cui all'articolo 29 del Reg. (UE) n.65/20011, comprensivi delle verifiche sul raggiungimento degli obiettivi, verrà estratto - in aggiunta a quello già selezionato da AGEA ad un anno dal completamento degli investimenti - un ulteriore campione pari al 1% delle aziende beneficiarie destinatarie di aiuti;
4. di definire nel modo seguente le modalità di selezione del campione delle aziende beneficiarie di aiuti:
    a. per la Misura Cluster 112-121
        i. il campione verrà selezionato a cadenza semestrale (nel mese di Giugno e nel mese di Novembre) e considererà di volta in volta i beneficiari per i quali risultano già trascorsi 4 anni e 4 mesi e meno di 4 e 10 mesi dalla Decisione individuale di concessione dell'aiuto;
        ii. per ciascun soggetto attuatore faranno parte del campione da sottoporre a verifica almeno l'iniziativa con contributo per investimenti concesso più elevato e, nel limite necessario per raggiungere l'aliquota fissata, le rimanenti sulla base del punteggio assegnato nella graduatoria definitiva in ordine decrescente;
    b. per la Misura 121
        i. il campione verrà selezionato a cadenza semestrale (nel mese di Giugno e nel mese di Novembre) e considera di volta in volta i beneficiari per i quali risulta trascorso un periodo superiore a 3 anni ed inferiore a 3 anni e 6 mesi dal pagamento del saldo (data decreto pagamento AGEA);
        ii. per ciascun soggetto attuatore faranno parte del campione da sottoporre a verifica almeno l'iniziativa con aiuto concesso più elevato e, nel limite necessario per raggiungere l'aliquota fissata, i rimanenti sulla base del punteggio assegnato nella graduatoria definitiva in ordine decrescente
5. di precisare che i beneficiari già selezionati ed indicati nelle note n. 335246 del 13/05/2013 e n. 110754 del 14/02/2014 richiamate in premessa concorrono al raggiungimento delle aliquote stabilite;
6. di affidare al Dirigente della UOD 520605 "Supporto alle imprese settore agroalimentare". la selezione dei beneficiari da sottoporre ai suddetti controlli

Il presente decreto è trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- al Dirigente della UOD 520602 "Supporto autorità di gestione FEASR"
- al Dirigente della UOD 520605 "Supporto alle imprese settore agroalimentare"
- al Dirigente della UOD 520613 "Ufficio centrale controllo FEASR"
- ai Referenti regionali delle Misure 112, 121 e Cluster 112-121 del PSR Campania 2007-2013;
- ai Dirigenti delle UOD Servizi Territoriali Provinciali di Avellino, Benevento , Caserta, Napoli e Salerno in qualità di Soggetti Attuatori delle misure 112, 121 e Cluster 112-121 del PSR Campania 2007-2013;
- alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007 - 2013;
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Leg.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27;
- all'UDCP Segreteria di Giunta Ufficio III – Affari Generali – archiviazioni decreti dirigenziali

DIASCO

Programma di Sviluppo Rurale PSR CAMPANIA 2007/2013

REGIONE CAMPANIA
Assessorato Agricoltura

Misura 112
Check-list per lo svolgimento dei controlli ex-post con verifica dei risultati attesi del piano Aziendale

Ex art. 28 Reg. (CE) n. 65/2011

ANAGRAFICA	
Asse	1 Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale
Sottosezione	1 Misure intese a promuovere la conoscenza e il capitale umano
Misura	112 Insediamento di giovani agricoltori
Beneficiario (ragione sociale)	
Sede	
CUAA	
Titolo progetto/breve descrizione/piano aziendale di miglioramento	
Provvedimento di concessione	N_____ del _____ UOD STP _____
Importo Totale Premio	

Controllo sopralluogo				
Nota di incarico per lo svolgimento del controllo	Numero		Del	
Tecnico incaricato	Cognome e Nome			
Estremi lettera di preavviso	Numero		Del	
Data avvio sopralluogo				
Rappresentante della ditta beneficiaria presente alle verifiche sopralluogo	Cognome e Nome Documento di identità			
Luogo di svolgimento dell'accertamento sopralluogo(indirizzo, località, ecc…)				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Controllo sul rispetto degli impegni essenziali			
Impegno Controllato	**SI**	**NO**	**NOTE**
Il Beneficiario conduce ancora l'azienda in cui si è insediato?			
E' mantenuta aperta la P. IVA ?			
E' iscritto al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.?			
E' mantenuta aperta la posizione previdenziale ed assistenziale presso l'INPS?			
Ove non già possedute, le conoscenze professionali sono state acquisite entro 36 mesi a decorrere dalla data del provvedimento individuale di concessione del premio, ma comunque non oltre il compimento del quarantesimo anno di età?			
Nel caso in cui il Piano aziendale prevedeva l'incremento o il miglioramento dell'azienda produttrice di latte bovino, il beneficiario ha mantenuto la propria quota latte?			

A seguito dello svolgimento delle verifiche degli impegni essenziali si è constatata la violazione dell'impegno (indicare quali):
…….
…….
……

Tanto comporta la decadenza dalla concessione del premio ed il recupero della somma liquidata di Euro ……. e degli interessi legali eventualmente maturati .

Rilevati come rispettati TUTTI gli impegni essenziali, il controllo prosegue con la verifica del rispetto degli impegni non essenziali (DDR 45/2010)

Controllo sul rispetto degli impegni non essenziali per l'applicazione di riduzioni del premio DDR n. 45 del 17/06/2010			
Impegno Controllato	**SI**	**NO**	**% DI RIDUZIONE E NOTE**
Impegno – Variante			
Il piano aziendale realizzato corrisponde a quello previsto o revisionato nei termini previsti dal bando (entro e non oltre i 12 mesi successivi alla data di emissione del provvedimento di concessione individuale del premio di insediamento)?			
In caso di non corrispondenza, le modifiche apportate al piano aziendale hanno compromesso l'obiettivo dell'intervento?			

Collaborazioni alle verifiche			
Il beneficiario ha assicurato il supporto allo svolgimento dei controlli?			
Variazioni sulla proprietà e possesso dei beni finanziati			
Le eventuali variazioni intervenute nel possesso dei terreni e/o dei fabbricati aziendali, sono state comunicate nei termini previsti dal bando (entro tre mesi dall'accaduto)?			
Mantenimento superfice			
La superficie aziendale indicata nel fascicolo aziendale aggiornato corrisponde a quella indicata nella domanda di aiuto?			
Mantenimento documentazione			
La documentazione connessa alla realizzazione dell'intervento e/o delle attività previste dal piano di miglioramento dell'azienda agricola oggetto di insediamento è stata esibita?			

RIEPILOGO CONTROLLI IMPEGNI NON ESSENZIALI	**% di riduzione**
1. Variante	
2. Collaborazione alle verifiche	
3. Variazioni sulla proprietà e possesso dei beni finanziati	
4. Mantenimento superfice	
5. Mantenimento documentazione	
Cumulo della percentuale di riduzione da applicare al premio	

A seguito dello svolgimento delle verifiche per gli impegni non essenziali si accerta ai sensi del DRD 45 del 17/06/2010 una riduzione del ….% dell'i importo corrisposto a titolo di premio pari a euro …… come di seguito calcolata

1	Importo del premio	
2	Cumulo della percentuale di riduzione da applicare al premio per il mancato rispetto di impegni non essenziali	
3	Importo della riduzione per mancato rispetto degli impegni	

NOTE

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PIANO AZIENDALE

Breve descrizione degli obiettivi previsti dal Piano Aziendale (paragrafo B.1.3 del Piano Aziendale allegata alla Domanda di aiuto)

Breve descrizione dei risultati attesi dal piano di sviluppo Aziendale(paragrafo B1.3 del Piano Aziendale allegata alla Domanda di aiuto)

Verifica della rispondenza delle attività previste dal piano di sviluppo aziendale e dei risultati attesi

Attività	Attività previste (si/no)	Attività realizzate (si/no)	Osservazioni
Investimenti Materiali			
Terreni (acquisto/affitto)			
Costruzioni/ristrutturazioni Immobili Rurali			
Macchine Agricole (acquisto)			
Bestiame (acquisto)			
Impianti Arborei (realizzazioni/miglioramenti)			
Investimenti Immateriali			
Consulenze (acquisizione)			
Formazione (conseguimento)			

Numeri di attività previste: ……..……
Numero di attività realizzate:…… ……..
I risultati possono ritenersi : conseguiti SI NO

Osservazioni:

Nella visita deve essere verificata la coerenza complessiva tra lo stato di fatto e quanto dichiarato.

Gli obiettivi previsti dal piano possono ritenersi raggiunti se la maggioranza dei risultati attesi risultano effettivamente conseguiti.

In tutti gli altri casi l'obiettivo del piano NON PUO' essere ritento conseguito. In tale evenienza oltre

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'applicazione delle eventuali riduzioni applicabili per il mancato rispetto di impegni non essenziali, dovrà essere accertata sulla base di documentazione probante che la situazione registrata sia riconducibile esclusivamente a cause esterne alla volontà del beneficiario e non connesse a suoi comportamenti negligenti.

Ove il beneficiario non riuscisse a dimostrare la materiale impossibilità al raggiungimento della maggioranza degli obiettivi previsti secondo quanto suddetto, dovrà procedersi alla REVOCA TOTALE dell'aiuto corrisposto

ESITO DELL'ACCERTAMENTO

Il sottoscritto a seguito delle verifiche effettuate e della valutazione delle eventuali giustificazioni fornite e documentate dal beneficiario attesta che gli obiettivi previsti dal piano aziendale risultano conseguiti/non conseguiti

Data di chiusura del controllo

.....

Il Tecnico

……

REGIONE CAMPANIA
AGC Sviluppo Attività Settore Primario

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 121
CHECK LIST PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI EX-POST CON VERIFICA DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PIANO AZIENDALE
(art. 29 Reg UE n. 65/2011)

INFORMAZIONI GENERALI

Soggetto Beneficiario:							
CUAA		Provv. Conc.		del		Data di presentazione della Domanda di aiuto	
Unità Operativa Dirigenziale						Importo del contributo per investimenti	
Tecnico collaudatore							
Data Collaudo		Anni intercorsi dal collaudo					
Data di pagamento del saldo							

PROGETTO FINANZIATO

	Tipologie degli investimenti finanziati	SI/NO
1	Costruzioni e ristrutturazioni di	
	a. stalle e altri fabbricati zootecnici e relativi impianti;	
	b. serre e relativi impianti	
	c. cantine e altri fabbricati per la trasformazione, per il confezionamento e per la commercializzazione diretta dei prodotti agricoli e relativi impianti;	
	d. altri fabbricati agricoli (magazzini, depositi, ecc..)	
2	piantagioni, compresi gli apprestamenti protettivi (solo piante legnose, compresi interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino della produttività degli impianti e/o la loro riconversione) e boschi cedui con periodo di rotazione inferiore a 5 anni (SRF = Specie Forestali Rapido Accrescimento);	
3	miglioramenti fondiari (ad esempio: opere per l'irrigazione, per il drenaggio delle acque, aperture e/o ripristino piste di servizio, costruzioni e/o ripristino muri di contenimento, recinzioni, ecc….)	
4	acquisto di macchine e attrezzature nuove, anche informatiche, per l'ampliamento e l'ammodernamento della dotazione aziendale e/o necessarie per l'implementazione e potenziamento nell'azienda agricola delle iniziative necessarie per garantire la tracciabilità delle produzioni realizzate	
5	interventi per il risparmio idrico, energetico e per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e/o alternative o tesi alla riduzione della CO2 in atmosfera e/o almiglioramento della qualità complessiva delle emissioni ed interventi tesi alla riduzione dei rifiuti aziendali.	
6	utilizzo di brevetti e licenze compreso l'acquisto di software di gestione.	
7	Interventi per l'accoglimento delle sfide HC	

SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO

Tecnico incaricato			
nota di incarico n.		del	
preavviso del controllo			
data avvio del controllo			
Rappresentante della ditta presente alle verifiche			
Documento di identità			

Osservazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
AGC Sviluppo Attività Settore Primario

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 121
CHECK LIST PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI EX-POST CON VERIFICA DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PIANO AZIENDALE
(art. 29 Reg UE n. 65/2011)

INFORMAZIONI GENERALI

Soggetto Beneficiario:							
CUAA		Provv. Conc.		del		Data di presentazione della Domanda di aiuto	
Unità Operativa Dirigenziale						Importo del contributo per investimenti	
Tecnico collaudatore							
Data Collaudo		Anni intercorsi dal collaudo					
Data di pagamento del saldo							

Data

Il Tecnico incaricato

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
AGC Sviluppo Attività Settore Primario

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 121
CHECK LIST PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI EX-POST CON VERIFICA DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PIANO AZIENDALE
(art. 29 Reg UE n. 65/2011)

INFORMAZIONI GENERALI

Soggetto Beneficiario:							
CUAA		Provv. Conc.		del		Data di presentazione della Domanda di aiuto	
Unità Operativa Dirigenziale						Importo del contributo per investimenti	
Tecnico collaudatore							
Data Collaudo		Anni intercorsi dal collaudo					
Data di pagamento del saldo							

VERIFICHE SUL MANTENIMENTO DI IMPEGNI ESSENZIALI PREVISTI DAL BANDO DELLA MISURA

(la violazione di uno solo degli impegni comporta la revoca degli aiuti e conseguente recupero del premio e del contributo liquidato)

Tipologie degli investimenti finanziati/condizioni particolari		Attività di verifica	Esito del controllo	
			P/N/N.P.	Osservazioni
CARATTERISTICHE SOGGETTIVE DEL BENEFICIARIO		E' conservata e mantenuta attiva la P.IVA che identificava l'azienda al momento della concessione degli aiuti?		
		L'azienda agricola è ancora iscritta al registro delle imprese ?		
INVESTIMENTI	Costruzioni e ristrutturazioni	Le opere e gli impianti finanziati sono esistenti ed utilizzati in conformità al progetto approvato?		
	Piantagioni	gli impianti arborei sono tuttora esistenti (tipologia, superfice interessata…)?		
	Miglioramenti fondiari	gli interventi finanziati sono esistenti?		
	Macchine ed attrezzature	le macchine e le attrezzature finanziate sono presenti in azienda e sono adibite all'uso di cui al progetto approvato ?		
	Interventi per il risparmio idrico, energetico e per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e/o alternative	Le opere e le attrezzature finanziate sono tutt'ora esistenti ed utilizzate in conformità al progetto approvato?		
	Utilizzo di brevetti e licenze compreso l'acquisto di software di gestione.	I brevetti e le licenze sono ancora mantenute ?		
CARATTERISTICHE OGGETTIVE DELL'AZIENDA		E' stato rispettato l'obbligo di non cedere disgiuntamente dall'azienda gli investimenti finanziati?		
		se l'azienda ha ottenuto aiuti per il comparto latte: è stato rispettato l'obbligo di mantenere il possesso dei titoli per la produzione del latte (quote latte) ?		
		E' stato rispettato l'impegno a non diminuire la SAU per il periodo corrispondente al vincolo, a partire dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati		
		in caso di realizzazione di investimenti fissi: è stato rispettato l'impegno a non cessare il possesso dei terreni oggetto dell'intervento?		

Osservazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
AGC Sviluppo Attività Settore Primario

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 121
CHECK LIST PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI EX-POST CON VERIFICA DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PIANO AZIENDALE
(art. 29 Reg UE n. 65/2011)

INFORMAZIONI GENERALI

Soggetto Beneficiario:							
CUAA		Provv. Conc.		del		Data di presentazione della Domanda di aiuto	
Unità Operativa Dirigenziale						Importo del contributo per investimenti	
Tecnico collaudatore							
Data Collaudo		Anni intercorsi dal collaudo					
Data di pagamento del saldo							

Data

Il Tecnico incaricato

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
AGC Sviluppo Attività Settore Primario

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 121
CHECK LIST PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI EX-POST CON VERIFICA DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PIANO AZIENDALE
(art. 29 Reg UE n. 65/2011)

INFORMAZIONI GENERALI

Soggetto Beneficiario:							
CUAA		Provv. Conc.		del		Data di presentazione della Domanda di aiuto	
Unità Operativa Dirigenziale						Importo del contributo per investimenti	
Tecnico collaudatore							
Data Collaudo		Anni intercorsi dal collaudo					
Data di pagamento del saldo							

IMPEGNI NON ESSENZIALI AI SENSI DEL DRD N.45 DEL 17.06.2010

(la loro violazione comporta l'applicazione di una sanzione corrispondente ad una riduzione proporzionale all'aiuto ricevuto)

Tipologie degli investimenti finanziati ed attività del beneficiario		Attività di verifica	Esito del controllo	Coeficienti di riduzione			% di riduzione
			P/N/N.P.	gravità	entità	durata	
INVESTIMENTI	Costruzioni e ristrutturazioni	L'opera risulta in buono stato di manutenzione?					
	piantagioni	gli impianti sono in buono stato vegetativo?					
	miglioramenti fondiari	sono mantenuti in buono stato di manutenzione?					
	macchine ed attrezzature	sono efficienti e mantenute in buone condizioni?					
	interventi per il risparmio idrico, energetico e per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e/o alternative	Le opere risultano in buono stato di manutenzione?					
Attività del beneficiario		La documentazione connessa alla realizzazione dell'intervento è custodita ed è stata esibita per lo svolgimento della verifica?					
		La ditta ha assicurato il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi svolti in occasione del controllo?					
		Sono presenti le le targhe ed i cartelli previsti delle azioni di pubblicità di cui al Reg. (CE) 1974/2006?					
		Le targhe ed i cartelli applicati nel rispetto delle azioni di pubblicità di cui al Reg. (CE) 1974/2006 sono conformi alle prescrizioni?					
		Sono state comunicate entro tre mesi le eventuali variazioni intervenute nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento compreso furti, incendi e danneggiamenti che ne compromettono l'utilizzo?					
Percentuale di riduzione dell'aiuto concesso da utilizzare per il calcolo della riduzione							

Osservazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
AGC Sviluppo Attività Settore Primario

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 121
CHECK LIST PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI EX-POST CON VERIFICA DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PIANO AZIENDALE
(art. 29 Reg UE n. 65/2011)

INFORMAZIONI GENERALI

Soggetto Beneficiario:							
CUAA		Provv. Conc.		del		Data di presentazione della Domanda di aiuto	
Unità Operativa Dirigenziale						Importo del contributo per investimenti	
Tecnico collaudatore							
Data Collaudo		Anni intercorsi dal collaudo					
Data di pagamento del saldo							

Data

Il Tecnico incaricato

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
AGC Sviluppo Attività Settore Primario

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 121
CHECK LIST PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI EX-POST CON VERIFICA DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PIANO AZIENDALE
(art. 29 Reg UE n. 65/2011)

INFORMAZIONI GENERALI

Soggetto Beneficiario:							
CUAA		Provv. Conc.		del		Data di presentazione della Domanda di aiuto	
Unità Operativa Dirigenziale						Importo del contributo per investimenti	
Tecnico collaudatore							
Data Collaudo		Anni intercorsi dal collaudo					
Data di pagamento del saldo							

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PIANO AZIENDALE RISULTATI ATTESI ED IMPATTO SUI CONTI ECONOMICI

Breve descrizione degli obiettivi di sviluppo previsti dal piano aziendale (paragrafo (paragrafo C1 del Piano aziendale allegato all'istanza di aiuto)

Breve descrizione dei risultati attesi a seguito della realizzazione degli investimenti (paragrafo C1 del Piano aziendale allegato all'istanza di aiuto)

Valutazione dei risultati conseguiti attraverso la realizzazione del Piano Aziendale Sul miglioramento dell'azienda (par. C.7)

Miglioramento dell'organizzazione aziendale (par. C.7.1)	PREVISTO (si/no)	CONSEGUITO (si/no)	OSSERVAZIONI
Riduzione della sottoccupazione aziendale attraverso un migliore impiego della disponibilità di lavoro familiare			1
Miglioramento dell'efficienza nell'impiego della manodopera			2
Tenuta occupazionale			3
Sicurezza dei lavoratori			4
Altro:			5

Miglioramento dell'igiene e del benessere degli animali (par. C.7.2.)	PREVISTO (si/no)	CONSEGUITO (si/no)	OSSERVAZIONI
Aumento dello spazio fisico a disposizione degli animali			6
Miglioramento del microclima di ricovero			7
Migliore somministrazione degli alimenti			8
Altro:			9

Miglioramento sul grado di innovazione del prodotto (par. C.7.3.)	PREVISTO (si/no)	CONSEGUITO (si/no)	OSSERVAZIONI
Riconversione varietale			10
Differenziazione del prodotto rispetto ai concorrenti			11
Introduzione di un nuovo prodotto a maggior valore aggiunto			12
Introduzione della certificazione ovvero aumento della quota di prodotto certificato			13
Altro:			14

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
AGC Sviluppo Attività Settore Primario

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 121
CHECK LIST PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI EX-POST CON VERIFICA DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PIANO AZIENDALE
(art. 29 Reg UE n. 65/2011)

INFORMAZIONI GENERALI

Soggetto Beneficiario:							
CUAA		Provv. Conc.		del		Data di presentazione della Domanda di aiuto	
Unità Operativa Dirigenziale						Importo del contributo per investimenti	
Tecnico collaudatore							
Data Collaudo		Anni intercorsi dal collaudo					
Data di pagamento del saldo							

Miglioramento sul grado di innovazione dei processi interni (par. C.7.4.)	PREVISTO (si/no)	CONSEGUITO (si/no)	OSSERVAZIONI
Innovazione dei processi produttivi (sistemi di automazione, macchinari innovativi, ecc.)			15
Innovazione dei processi logistici (sistemi di automazione, macchinari innovativi, ecc.)			16
Innovazione dei processi di commercializzazione e riduzione della lunghezza della filiera (e-commerce, vendita diretta, ecc.)			17
Tracciabilità			18
Altro:			19

Miglioramento sull'ambiente (par. C.7.5,)	PREVISTO (si/no)	CONSEGUITO (si/no)	OSSERVAZIONI
Acqua			20
Aria/atmosfera			21
Suolo			22
Biodiversità			23
Fonti Energetiche			24

Numero di effetti positivi previsti	
Numero di effetti positivi conseguiti	

I risultati attesi si ritengono	

OSSERVAZIONI:

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
AGC Sviluppo Attività Settore Primario

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 121
CHECK LIST PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI EX-POST CON VERIFICA DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PIANO AZIENDALE
(art. 29 Reg UE n. 65/2011)

INFORMAZIONI GENERALI

Soggetto Beneficiario:							
CUAA		Provv. Conc.		del		Data di presentazione della Domanda di aiuto	
Unità Operativa Dirigenziale						Importo del contributo per investimenti	
Tecnico collaudatore							
Data Collaudo		Anni intercorsi dal collaudo					
Data di pagamento del saldo							

Impatto del programma di investimenti sul conto economico dell'azienda (C6 del piano aziendale)

Voce del conto economico riclassificato	EURO Valore Consuntivo indicato nella domanda di aiuto (par. A.6.1)	EURO Valore previsionale indicato nella domanda di aiuto (par. C.6.1)	EURO Valore conseguito a seguito degli investimenti riportato nella relazione economica richiesta in occasione di preavviso della verifica	NOTE
	(a)	(b)	(c)	
A) RICAVI NETTI DI VENDITA				
B) Anticipazioni colturali e rimanenze finali				
C) Anticipazioni colturali e rimanenze iniziali				
D) Contributi PAC				
E) PRODUZIONE LORDA VENDIBILE (A+B+D-C)	0	0	0	1
F) Costi delle materie prime e servizi				
G) Spese generali e fondiarie				
H) VALORE AGGIUNTO (E-F-G)	0	0	0	2
I) Salari e stipendi				
J) Oneri sociali				
K) VALORE AGGIUNTO NETTO (H-I-J)	0	0	0	3

Differenza del Valore Aggiunto Netto fra situazione registrata (c) e situazione ante investimenti (a) (valore assoluto)	**0**

Differenza del Valore Aggiunto Netto fra situazione registrata (c) e situazione ante investimenti (a) (valore percentuale)	**0,00**

Gli importi inseriti nel conto economico riportante i dati conseguiti a seguito della realizzazione degli investimenti (c) devono essere dettagliati nella loro composizione e opportunamente giustificati nella relazione richiesta al beneficiario nella comunicazione di preavviso delle verifiche.
Nella visita sopralluogo deve essere verificata la coerenza complessiva fro lo stato di fatto e i valori economici dichiarati sulla base della documentazione economica e finanziaria tenuta dell'azienda.

GLI OBIETTIVI DEL PIANO NON POSSONO RITENERSI CONSEGUITI - SI RENDE PERTANTO NECESSARIO VALUTARE LE GIUSTIFICAZIONI ADDOTTE DAL BENEFICIARIO

NOTA 1. sul risultato della PLV conseguita:

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
AGC Sviluppo Attività Settore Primario

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 121
CHECK LIST PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI EX-POST CON VERIFICA DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PIANO AZIENDALE
(art. 29 Reg UE n. 65/2011)

INFORMAZIONI GENERALI

Soggetto Beneficiario:							
CUAA		Provv. Conc.		del		Data di presentazione della Domanda di aiuto	
Unità Operativa Dirigenziale						Importo del contributo per investimenti	
Tecnico collaudatore							
Data Collaudo		Anni intercorsi dal collaudo					
Data di pagamento del saldo							

NOTA 2. sul risultato della Valore Aggiunto conseguito

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
AGC Sviluppo Attività Settore Primario

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 121
CHECK LIST PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI EX-POST CON VERIFICA DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PIANO AZIENDALE
(art. 29 Reg UE n. 65/2011)

INFORMAZIONI GENERALI

Soggetto Beneficiario:							
CUAA		Provv. Conc.		del		Data di presentazione della Domanda di aiuto	
Unità Operativa Dirigenziale						Importo del contributo per investimenti	
Tecnico collaudatore							
Data Collaudo		Anni intercorsi dal collaudo					
Data di pagamento del saldo							

NOTA 3. sul risultato della Valore Aggiunto Netto conseguito

ESITO DELL'ACCERTAMENTO

Il sottoscritto a seguito delle verifiche effettuate e della valutazione delle eventuali giustificazioni fornite e documentate dal beneficiario attesta che gli obiettivi previsti dal piano aziendale risultano	

Data di chiusura del controllo

Il Tecnico

Nei casi in cui gli impegni essenziali e e quelli non essenziali risultano tutti rispettati , (assenza di riduzioni) gli obiettivi previsti dal piano possono ritenersi raggiunti se risultano verifiate TUTTE le seguenti condizioni:
1) la maggioranza dei risultati attesi risultano effettivamente conseguiti
2) l'impatto degli investimenti realizzati sui conti economici dell'azienda rileva un incremento del valore aggiunto netto uguale o superiore a quello previsto ovvero almeno superiore al 5% di quello indicato come consuntivo nella domanda di aiuto corrisondente al Valore Aggiunto Netto dell'azienda nella situazione ante-investimenti (Par A.6.1 del Piano aziendale)

In tutti gli altri casi l'obiettivo del piano NON PUO' essere ritento conseguito. In tale evenienza oltre all'applicazione delle eventuali riduzioni applicabili per il mancato rispetto di impegni non essenziali dovrà essere accertata sulla base di documentazione probante che la situazione registrata sia riconducibile esclusivamente a cause esterne alla volonta del beneficiario e non connesse a suoi comportamenti negligenti

Ove il beneficiario non riuscisse a dimostrare la materiale impossibilità al raggiungimento degli obiettivi previsti secondo quanto suddetto, dovra procedersi alla REVOCA TOTALE dell'aiuto corrisposto

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
AGC Sviluppo Attività Settore Primario

PSR CAMPANIA 2007-2013 CLUSTER MISURE 112 E 121
CHECK LIST PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI IN LOCO CON VERIFICA DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PIANO AZIENDALE
(art.28 Reg CEE 65/2011)

INFORMAZIONI GENERALI

Soggetto Beneficiario:							
CUAA		Provv Conc.		del		Data di presentazione dell'istanza di aiuto	
Importo del premio liquidato				Importo del contributo per investimenti			
Tecnico collaudatore							
Data Collaudo		Anni intercorsi dal collaudo					
Data pagamento del saldo		Unità Operativa Dirigenziale					

PROGETTO FINANZIATO

	Tipologie degli investimenti finanziati	SI/NO
1	Costruzioni e ristrutturazioni di	
	a. stalle e altri fabbricati zootecnici e relativi impianti;	
	b. serre e relativi impianti	
	c. cantine e altri fabbricati per la trasformazione, per il confezionamento e per la commercializzazione diretta dei prodotti agricoli, compreso il miele, e relativi impianti;	
	d. altri fabbricati agricoli (magazzini, depositi, ecc..)	
2	piantagioni, compresi gli apprestamenti protettivi (solo piante legnose, compresi interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino della produttività degli impianti e/o la loro riconversione) e boschi cedui con periodo di rotazione inferiore a 5 anni (SRF = Specie Forestali Rapido Accrescimento);	
3	miglioramenti fondiari (ad esempio: opere per l'irrigazione, per il drenaggio delle acque, aperture e/o ripristino piste di servizio, costruzioni e/o ripristino muri di contenimento, recinzioni, ecc….)	
4	acquisto di macchine e attrezzature nuove, anche informatiche, per l'ampliamento e l'ammodernamento della dotazione aziendale e/o necessarie per l'implementazione e potenziamento nell'azienda agricola delle iniziative necessarie per garantire la tracciabilità delle produzioni realizzate	
5	interventi per il risparmio idrico, energetico e per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e/o alternative o tesi alla riduzione della CO2 in atmosfera e/o almiglioramento della qualità complessiva delle emissioni ed interventi tesi alla riduzione dei rifiuti aziendali.	
6	utilizzo di brevetti e licenze compreso l'acquisto di software di gestione.	
7	interventi per l'accoglimento delle sfide HC	

SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO

Tecnico incaricato			
nota di incarico n.		del	
preavviso del controllo			
data avvio del controllo			
Rappresentante della ditta presente alle verifiche			
Documento di identità			

Osservazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
AGC Sviluppo Attività Settore Primario

PSR CAMPANIA 2007-2013 CLUSTER MISURE 112 E 121
CHECK LIST PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI IN LOCO CON VERIFICA DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PIANO AZIENDALE
(art.28 Reg CEE 65/2011)

INFORMAZIONI GENERALI

Soggetto Beneficiario:							
CUAA		Provv Conc.		del		Data di presentazione dell'istanza di aiuto	
Importo del premio liquidato				Importo del contributo per investimenti			
Tecnico collaudatore							
Data Collaudo		Anni intercorsi dal collaudo					
Data pagamento del saldo		Unità Operativa Dirigenziale					

Data

Il Tecnico incaricato

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
AGC Sviluppo Attività Settore Primario

PSR CAMPANIA 2007-2013 CLUSTER MISURE 112 E 121
CHECK LIST PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI IN LOCO CON VERIFICA DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PIANO AZIENDALE
(art.28 Reg CEE 65/2011)

INFORMAZIONI GENERALI

Soggetto Beneficiario:							
CUAA		Provv Conc.		del		Data di presentazione dell'istanza di aiuto	
Importo del premio liquidato				Importo del contributo per investimenti			
Tecnico collaudatore							
Data Collaudo		Anni intercorsi dal collaudo					
Data pagamento del saldo		Unità Operativa Dirigenziale					

VERIFICHE SUL MANTENIMENTO DI IMPEGNI ESSENZIALI PREVISTI DAL BANDO DELLA MISURA

(la violazione di uno solo degli impegni comporta la revoca degli aiuti e conseguente recupero del premio e del contributo liquidato)

Tipologie degli investimenti finanziati/condizioni particolari		Attività di verifica	Esito del controllo	
			P/N/N.P.	Osservazioni
CARATTERISTICHE SOGGETTIVE DEL BENEFICIARIO		E' conservata e mantenuta attiva la P.IVA che identificava l'azienda al al momento della concessione degli aiuti?		
		L'azienda agricola è ancora iscritta al registro delle imprese ?		
		E' tmatenuta la prosizione previdenziale ed assistenziale presso l'INPS?		
INVESTIMENTI	Costruzioni e ristrutturazioni	Le opere e gli impianti finanziati sono esistenti ed utilizzati in conformità al progetto approvato?		
	piantagioni	gli impianti arborei sono tuttora esistenti (tipologia, superfice interessata…)?		
	miglioramenti fondiari	gli interventi finanziati sono esistenti?		
	macchine ed attrezzature	le macchine e le attrezzature finanziate sono presenti in azienda e sono adibite all'uso di cui al progetto approvato ?		
	interventi per il risparmio idrico, energetico e per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e/o alternative	Le opere e le attrezzature finanziate sono tutt'ora esistenti ed utilizzate in conformità al progetto approvato?		
	utilizzo di brevetti e licenze compreso l'acquisto di software di gestione.	I brevetti e le licenze sono ancora mantenute ?		
CARATTERISTICHE OGGETTIVE DELL'AZIENDA		E' stato rispettato l'obbligo di non cedere disgiuntamente dall'azienda gli investimenti finanziati?		
		se l'azienda ha ottenuto aiuti per il comparto latte: è stato rispettato l'obbligo di mantenere il possesso dei titoli per la produzione del latte (quote latte) ?		
		E' stato rispettato l'impegno a non diminuire la SAU per il periodo corrispondente al vincolo, a partire dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati		
		in caso di realizzazione di investimenti fissi: è stato rispettato l'impegno a non cessare il possesso dei terreni oggetto dell'intervento?		

La Ditta non ha rispettato TUTTI gli impegni ritenuti essenziali, pertanto il controllo è INTERROTTO e si avviano le procedure di revoca del premio e del contributo concesso

Osservazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
AGC Sviluppo Attività Settore Primario

PSR CAMPANIA 2007-2013 CLUSTER MISURE 112 E 121
CHECK LIST PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI IN LOCO CON VERIFICA DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PIANO AZIENDALE
(art.28 Reg CEE 65/2011)

INFORMAZIONI GENERALI

Soggetto Beneficiario:							
CUAA		Provv Conc.		del		Data di presentazione dell'istanza di aiuto	
Importo del premio liquidato				Importo del contributo per investimenti			
Tecnico collaudatore							
Data Collaudo		Anni intercorsi dal collaudo					
Data pagamento del saldo		Unità Operativa Dirigenziale					

Data

Il Tecnico incaricato

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
AGC Sviluppo Attività Settore Primario

PSR CAMPANIA 2007-2013 CLUSTER MISURE 112 E 121
CHECK LIST PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI IN LOCO CON VERIFICA DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PIANO AZIENDALE
(art.28 Reg CEE 65/2011)

INFORMAZIONI GENERALI

Soggetto Beneficiario:							
CUAA		Provv Conc.		del		Data di presentazione dell'istanza di aiuto	
Importo del premio liquidato				Importo del contributo per investimenti			
Tecnico collaudatore							
Data Collaudo		Anni intercorsi dal collaudo					
Data pagamento del saldo		Unità Operativa Dirigenziale					

IMPEGNI NON ESSENZIALI AI SENSI DEL DRD N.45 DEL 17.06.2010

(la loro violazione comporta l'applicazione di una sanzione corrispondente ad una riduzione proporzionale all'aiuto ricevuto)

Tipologie degli investimenti finanziati ed attività del beneficiario		Attività di verifica	Esito del controllo	Coeficienti di riduzione			% di riduzione
			P/N/N.P.	gravità	entità	durata	
INVESTIMENTI	Costruzioni e ristrutturazioni	L'opera risulta in buono stato di manutenzione?					
	piantagioni	gli impianti sono in buono stato vegetativo?					
	miglioramenti fondiari	sono mantenuti in buono stato di manutenzione?					
	macchine ed attrezzature	sono efficienti e mantenute in buone condizioni?					
	interventi per il risparmio idrico, energetico e per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e/o alternative	L'opera risulta in buono stato di manutenzione?					
Attività del beneficiario		I documenti di spesa sono custoditi ed esibiti per lo svolgimento della verifica?					
		La ditta ha assicurato il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi svolti in occasione del controllo?					
		sono presenti le le targhe ed i cartelli previsti delle azioni di pubblicità di cui al Reg. (CE) 1974/2006?					
		le targhe ed i cartelli applicati nel rispetto delle azioni di pubblicità di cui al Reg. (CE) 1974/2006 sono conformi alle prescrizioni?					
		sono state comunicate entro tre mesi le eventuali variazioni intervenute nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento compreso furti, incendi e danneggiamenti che ne compromettono l'utilizzo?					
Percentuale di riduzione dell'aiuto concesso da utilizzare per il calcolo della sanzione							18,00

Osservazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
AGC Sviluppo Attività Settore Primario

PSR CAMPANIA 2007-2013 CLUSTER MISURE 112 E 121
CHECK LIST PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI IN LOCO CON VERIFICA DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PIANO AZIENDALE
(art.28 Reg CEE 65/2011)

INFORMAZIONI GENERALI

Soggetto Beneficiario:							
CUAA		Provv Conc.		del		Data di presentazione dell'istanza di aiuto	
Importo del premio liquidato				Importo del contributo per investimenti			
Tecnico collaudatore							
Data Collaudo		Anni intercorsi dal collaudo					
Data pagamento del saldo		Unità Operativa Dirigenziale					
Data		Il Tecnico incaricato					

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
AGC Sviluppo Attività Settore Primario

PSR CAMPANIA 2007-2013 CLUSTER MISURE 112 E 121
CHECK LIST PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI IN LOCO CON VERIFICA DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PIANO AZIENDALE
(art.28 Reg CEE 65/2011)

INFORMAZIONI GENERALI

Soggetto Beneficiario:							
CUAA		Provv Conc.		del		Data di presentazione dell'istanza di aiuto	
Importo del premio liquidato				Importo del contributo per investimenti			
Tecnico collaudatore							
Data Collaudo		Anni intercorsi dal collaudo					
Data pagamento del saldo		Unità Operativa Dirigenziale					

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PIANO AZIENDALE
RISULTATI ATTESI ED IMPATTO SUI CONTI ECONOMICI

Breve descrizione degli obiettivi di sviluppo previsti dal piano aziendale (paragrafo (paragrafo C1 del Piano aziendale allegato all'istanza di aiuto)

Breve descrizione dei risultati attesi a seguito della realizzazione degli investimenti (paragrafo C1 del Piano aziendale allegato all'istanza di aiuto)

Valutazione dei risultati conseguiti attraverso la realizzazione del Piano Aziendale Sul miglioramento dell'azienda (par. C.6)

Miglioramento dell'organizzazione aziendale (par. C.6.1)	PREVISTO (si/no)	CONSEGUITO (si/no)	OSSERVAZIONI
Riduzione della sottoccupazione aziendale attraverso un migliore impiego della disponibilità di lavoro familiare			1
Miglioramento dell'efficienza nell'impiego della manodopera			2
Tenuta occupazionale			3
Sicurezza dei lavoratori			4
Altro:			5

Miglioramento dell'igiene e del benessere degli animali (par. C.6.2.)	PREVISTO (si/no)	CONSEGUITO (si/no)	OSSERVAZIONI
Aumento dello spazio fisico a disposizione degli animali			6
Miglioramento del microclima di ricovero			7
Migliore somministrazione degli alimenti			8
Altro:			9

Miglioramento sul grado di innovazione del prodotto (par. C.6.3.)	PREVISTO (si/no)	CONSEGUITO (si/no)	OSSERVAZIONI
Riconversione varietale			10
Differenziazione del prodotto rispetto ai concorrenti			11
Introduzione di un nuovo prodotto a maggior valore aggiunto			12
Introduzione della certificazione ovvero aumento della quota di prodotto certificato			13
Altro:			14

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
AGC Sviluppo Attività Settore Primario

PSR CAMPANIA 2007-2013 CLUSTER MISURE 112 E 121
CHECK LIST PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI IN LOCO CON VERIFICA DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PIANO AZIENDALE
(art.28 Reg CEE 65/2011)

INFORMAZIONI GENERALI

Soggetto Beneficiario:							
CUAA		Provv Conc.		del		Data di presentazione dell'istanza di aiuto	
Importo del premio liquidato				Importo del contributo per investimenti			
Tecnico collaudatore							
Data Collaudo		Anni intercorsi dal collaudo					
Data pagamento del saldo		Unità Operativa Dirigenziale					

Miglioramento sul grado di innovazione dei processi interni (par. C.6.4.)	PREVISTO (si/no)	CONSEGUITO (si/no)	OSSERVAZIONI
Innovazione dei processi produttivi (sistemi di automazione, macchinari innovativi, ecc.)			15
Innovazione dei processi logistici (sistemi di automazione, macchinari innovativi, ecc.)			16
Innovazione dei processi di commercializzazione e riduzione della lunghezza della filiera (e-commerce, vendita diretta, ecc.)			17
Tracciabilità			18
Altro:			19

Miglioramento sull'ambiente (par. C.6.5,)	PREVISTO (si/no)	CONSEGUITO (si/no)	OSSERVAZIONI
Acqua			20
Aria/atmosfera			21
Suolo			22
Biodiversità			23
Fonti Energetiche			24

Numero di effetti positivi previsti	
Numero di effetti positivi conseguiti	
I risultati attesi si ritengono	

OSSERVAZIONI:

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
AGC Sviluppo Attività Settore Primario

PSR CAMPANIA 2007-2013 CLUSTER MISURE 112 E 121
CHECK LIST PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI IN LOCO CON VERIFICA DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PIANO AZIENDALE
(art.28 Reg CEE 65/2011)

INFORMAZIONI GENERALI

Soggetto Beneficiario:							
CUAA		Provv Conc.		del		Data di presentazione dell'istanza di aiuto	
Importo del premio liquidato				Importo del contributo per investimenti			
Tecnico collaudatore							
Data Collaudo		Anni intercorsi dal collaudo					
Data pagamento del saldo		Unità Operativa Dirigenziale					

Impatto del programma di investimenti sul conto economico dell'azienda (C5 del piano aziendale)

Voce del conto economico riclassificato	EURO Valore Consuntivo indicato nella domanda di aiuto (par. A.6.1)	EURO Valore previsionale indicato nella domanda di aiuto (par. C.5.1)	EURO Valore conseguito a seguito degli investimenti riportato nella relazione economica richiesta in occasione di preavviso della verifica	NOTE
	(a)	(b)	(c)	
A) RICAVI NETTI DI VENDITA				
B) Anticipazioni colturali e rimanenze finali				
C) Anticipazioni colturali e rimanenze iniziali				
D) Contributi PAC				
E) PRODUZIONE LORDA VENDIBILE (A+B+D-C)	0	0	0	1
F) Costi delle materie prime e servizi				
G) Spese generali e fondiarie				
H) VALORE AGGIUNTO (E-F-G)	0	0	0	2
I) Salari e stipendi				
J) Oneri sociali				
K) VALORE AGGIUNTO NETTO (H-I-J)	0	0	0	3

Differenza del Valore Aggiunto Netto fra situazione registrata (c) e situazione ante investimenti (a) (valore assoluto)	

Differenza del Valore Aggiunto Netto fra situazione registrata (c) e situazione ante investimenti (a) (valore percentuale)	

Gli importi inseriti nel conto economico riportante i dati conseguiti a seguito della realizzazione degli investimenti (c) devono essere dettagliati nella loro composizione e opportunamente giustificati nella relazione richiesta al beneficiario nella comunicazione di preavviso delle verifiche.
Nella visita sopralluogo deve essere verificata la coerenza complessiva fro lo stato di fatto e i valori economici dichiarati sulla base della documentazione economica e finanziaria tenuta dell'azienda.

GLI OBIETTIVI DEL PIANO NON POSSONO RITENERSI CONSEGUITI - SI RENDE PERTANTO NECESSARIO VALUTARE LE GIUSTIFICAZIONI ADDOTTE DAL BENEFICIARIO

NOTA 1. sul risultato della PLV conseguita:

NOTA 2. sul risultato della Valore Aggiunto conseguito

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
AGC Sviluppo Attività Settore Primario

PSR CAMPANIA 2007-2013 CLUSTER MISURE 112 E 121
CHECK LIST PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI IN LOCO CON VERIFICA DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PIANO AZIENDALE
(art.28 Reg CEE 65/2011)

INFORMAZIONI GENERALI

Soggetto Beneficiario:							
CUAA		Provv Conc.		del		Data di presentazione dell'istanza di aiuto	
Importo del premio liquidato				Importo del contributo per investimenti			
Tecnico collaudatore							
Data Collaudo		Anni intercorsi dal collaudo					
Data pagamento del saldo		Unità Operativa Dirigenziale					

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
AGC Sviluppo Attività Settore Primario

PSR CAMPANIA 2007-2013 CLUSTER MISURE 112 E 121
CHECK LIST PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI IN LOCO CON VERIFICA DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PIANO AZIENDALE
(art.28 Reg CEE 65/2011)

INFORMAZIONI GENERALI

Soggetto Beneficiario:							
CUAA		Provv Conc.		del		Data di presentazione dell'istanza di aiuto	
Importo del premio liquidato				Importo del contributo per investimenti			
Tecnico collaudatore							
Data Collaudo		Anni intercorsi dal collaudo					
Data pagamento del saldo		Unità Operativa Dirigenziale					

NOTA 3. sul risultato della Valore Aggiunto Netto conseguito

ESITO DELL'ACCERTAMENTO

Il sottoscritto a seguito delle verifiche effettuate e della valutazione delle eventuali giustificazioni fornite e documentate dal beneficiario attesta che gli obiettivi previsti dal piano aziendale risultano	

Data di chiusura del controllo

Il Tecnico

Nei casi in cui gli impegni essenziali e e quelli non essenziali risultano tutti rispettati , (assenza di riduzioni) gli obiettivi previsti dal piano possono ritenersi raggiunti se risultano verifiate TUTTE le seguenti condizioni:
1) la maggioranza dei risultati attesi risultano effettivamente conseguiti
2) l'impatto degli investimenti realizzati sui conti economici dell'azienda rileva un incremento del valore aggiunto netto uguale o superiore a quello previsto ovvero almeno superiore al 5% di quello indicato come consuntivo nella domanda di aiuto corrisondente al Valore Aggiunto Netto dell'azienda nella situazione ante-investimenti (Par A.6.1 del Piano aziendale)

In tutti gli altri casi l'obiettivo del piano NON PUO' essere ritento conseguito. In tale evenienza oltre all'applicazione delle eventuali riduzioni applicabili per il mancato rispetto di impegni non essenziali dovrà essere accertata sulla base di documentazione probante che la situazione registrata sia riconducibile esclusivamente a cause esterne alla volonta del beneficiario e non connesse a suoi comportamenti negligenti

Ove il beneficiario non riuscisse a dimostrare la materiale impossibilità al raggiungimento degli obiettivi previsti secondo quanto suddetto, dovra procedersi alla REVOCA TOTALE dell'aiuto corrisposto

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 4 del 13/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 2 - UOD Trasporto su ferro

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 60 DEL D.P.R. 753/80, RELATIVAMENTE ALLA REALIZZAZIONE DI UNA STAZIONE RADIO BASE TELECOM A FARSI NEL COMUNE DI ALVIGNANO, VIA DIAZ, 77 RICADENTE NELLA FASCIA DI RISPETTO DELLA FERROVIA E.A.V., LINEA S. MARIA C. V. - PIEDIMONTE MATESE. RICHIEDENTE: ROSSI BENIAMINO

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

che il signor Beniamino Rossi, in atti generalizzato, in qualità di Procuratore della società Telecom Italia, con sede in Napoli, Centro Direzionale, isola F6 - conduttrice dell' immobile sito in Alvignano (CE), via Diaz, 77 - con istanza acquisita al protocollo dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità al n. 73391 del 31.01.2014, successivamente integrata con note prot. 162564 del 06.03.2014 e prot. 247681 del 08.04.2014, ha chiesto l'autorizzazione, in sanatoria, alla deroga dalle distanze dalle sedi ferroviarie di cui al D.P.R. 753/80, relativamente alla realizzazione del plinto di fondazione con relativo scavo e l'autorizzazione preventiva, per la stazione radio base Telecom, il tutto su suolo sito in Alvignano, via Diaz, 77, riportato in catasto al foglio 19, particella 11, ricadente nella fascia di rispetto della ferrovia E.A.V., linea S. Maria C. V. - Piedimonte, alla km/ca 27+127.

CONSIDERATO:

a) che con sopralluogo effettuato dall'ing. Vincenzo Carillo, responsabile regionale per i procedimenti afferenti le autorizzazioni in deroga alle distanze dalle sedi ferroviarie di cui al D.P.R. 753/80, congiuntamente ai tecnici dell'E.A.V. e dell'U.S.T.I.F. e sulla scorta della documentazione progettuale prodotta dal richiedente, è stato accertato che per il manufatto in oggetto non vi sono situazioni ostative, ai fini della regolarità dell'esercizio ferroviario, al rilascio dell'autorizzazione in deroga, così come risulta dalla relazione istruttoria a firma del Responsabile del Procedimento;
b) che la società E.A.V. con nota protocollo 6304 del 16.04.2014, ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni – prot. DEFE DR 243 del 14.04.2014 - all'autorizzazione in deroga di che trattasi;
c) che l'U.S.T.I.F. di Napoli, con nota protocollo 1892/BN–NA/DR del 13/5/2014, ha rilasciato il proprio nulla osta con prescrizioni, ai fini della sicurezza, ex art. 4 del D.L. vo 422/97 e ss.mm.ii., nonché art. 104 del D.L. 112/98 e ss. mm. ii., per il rilascio della deroga in argomento;

PRESO ATTO

che il richiedente, per le opere oggetto di sanatoria, ha estinto la sanzione amministrativa di cui al 1° comma dell'art.63 del D.P.R. 753/80 così come mo dificato ai sensi dell'art. 32 della legge n. 689 del 24/11/1981;

RITENUTO di potersi, pertanto, concedere l'assenso alla deroga della distanza dalla attigua sede ferroviaria per il manufatto in oggetto, così come previsto dall'art. 60 del D.P.R. 753/80, in quanto lo stesso non compromette e non pregiudica la regolarità dell'esercizio ferroviario;

VISTO:

a) il DPR 753/80;
b) il D.Lgs 19.11.97 n. 422;
c) il D.Lgs 31.03.98 n.112;
d) il parere favorevole espresso dalla società E.A.V., con prot. DEFE DR 243 del 14.04.2014;
e) il nulla osta tecnico espresso dall'USTIF di Napoli, con nota prot. 1892/BN–NA/DR del 13/5/2014;
f) la relazione istruttoria favorevole, con limitazioni e prescrizioni, redatta dal Responsabile del Procedimento;

Alla stregua dell'istruttoria dell'UOD competente e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della preposta UOD e dell'attestazione di regolarità amministrativa resa dal funzionario titolare di posizione organizzativa, allegata allo stesso per farne parte integrante.

DECRETA

La premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento che si intende integralmente riportata e trascritta;

1. di prendere atto del parere favorevole rilasciato dalla società E.A.V. con nota prot. DEFE DR 243 del 14.04.2014, del nulla osta tecnico, ai fini della sicurezza, rilasciato dall'USTIF di Napoli con nota protocollo 1892/BN–NA/DR del 13/5/2014, nonché della relazione istruttoria positiva, con limitazioni e prescrizioni, redatta dal Responsabile del Procedimento che, allegati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di autorizzare la deroga della distanza dalla sede ferroviaria E.A.V., gia' MetroCampania NordEst, relativamente alla realizzazione del plinto di fondazione con relativo scavo e della stazione radio base Telecom, il tutto su suolo sito in Alvignano, via Diaz, 77, riportato in catasto al foglio 19, particella 11, nei limiti di cui ai citati pareri della società E.A.V. e dell'USTIF di Napoli, nonché nel rispetto delle sotto elencate condizioni e prescrizioni:

2.1. L'autorizzazione in deroga viene rilasciata, fatti salvi i diritti di terzi, ai soli fini tecnici relativi alla salvaguardia della proprietà e dell'esercizio ferroviario, restando in capo agli Enti ed agli Organi competenti il rilascio delle altre necessarie autorizzazioni, permessi, nulla osta, titoli abilitativi comunque denominati, previsti dalle vigenti normative per l'esecuzione dei lavori, nonché eventuali verifiche ed accertamenti in ordine:

2.1.1 alla stabilità del suolo sede del manufatto, anche in relazione alle interazioni con l'attigua sede ferroviaria;

2.1.2. alla idoneità strutturale del manufatto, anche in relazione a vibrazioni eventualmente indotte dal traffico ferroviario, nonché a fenomeni di corrosioni dovuti a correnti vaganti eventualmente generate dall'attiguo esercizio ferroviario;

2.1.3. alla rispondenza dell'intervento alle vigenti normative urbanistiche e vincolistiche in genere;

2.2. Il beneficiario dell'autorizzazione, attesa la vicinanza della linea ferroviaria, dovrà formalmente obbligarsi, a propria cura e spese, anche nel caso di interventi di ampliamento degli impianti ferroviari e/o di potenziamento dell'esercizio ferroviario:

2.2.2. a realizzare strutture idonee a garantire l'assoluta assenza di vibrazioni e di ogni e qualsiasi altro fenomeno fisico dannoso per persone e cose ricadenti nell'area di rispetto ferroviario;

2.3. Il beneficiario, per se stesso e per i futuri aventi causa, consapevole della preesistenza della linea ferroviaria, dello stato dei luoghi e del preminente interesse pubblico del servizio svolto, dovrà formalmente obbligarsi a tenere sollevata la Regione Campania, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Società E.A.V., da ogni azione, reclamo o molestia per danni futuri a persone, al manufatto edilizio ed alle relative dipendenze oggetto della presente autorizzazione, che potessero essere causate dalle attività che caratterizzano l'esercizio ferroviario, attuale e di futura istituzione, anche a seguito di interventi di ampliamento degli impianti ferroviari e rinunzia, fin d'ora, a qualsiasi reclamo o pretesa di risarcimento o di indennizzo a tale riguardo;

2.4. Il beneficiario dovrà formalmente obbligarsi a rendere edotti eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile in oggetto, dei vincoli e delle prescrizioni di cui alla presente autorizzazione, che dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

2.5. Ai sensi dell' art. 39 del ripetuto D.P.R. 753/80 è fatto divieto assoluto di installare tabelle o sorgenti luminose nell'area esterna che possano essere di disturbo alla visuale del personale di condotta e di scorta dei treni e possano confondersi con segnali ferroviari o comunque ostacolarne l'esatta valutazione;

2.6. Il valore della particella catastale ricadente nella fascia di rispetto ferroviario non verrà rivalutato in seguito alla presente autorizzazione, per cui in caso di futuro esproprio per

eventuali lavori di modifica, ampliamento o raddoppio della strada ferrata, verrà indennizzato il solo valore originario dell'area;

2.7. Prima dell'inizio dei lavori il richiedente dovrà trasmettere all'Ente Autonomo Volturno certificazione del Genio Civile circa l'idoneità della struttura all'utilizzo cui è destinata, nonché ogni altra idonea documentazione tecnico/amministrativa comprovante l'avvenuta acquisizione dei necessari pareri e/o autorizzazioni per l'avvio dei lavori;

2.8. L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato alla E.A.V. in uno alle autorizzazioni a costruire rilasciate dagli organi competenti, con almeno 30 giorni di anticipo. Il predetto Ente, verificata la regolarità amministrativa dell'opera, provvederà alla necessaria vigilanza in fase esecutiva dei lavori, verificando il rispetto degli obblighi, limitazioni e prescrizioni di cui al presente provvedimento autorizzativo e di cui ai pareri dell'USTIF di Napoli e dello stesso E.A.V. srl;

2.9. La presente autorizzazione, in tutti i suoi termini limitativi e prescrittivi, dovrà essere tradotta in Atto Pubblico Unilaterale di accettazione di tutte le condizioni suddette dai beneficiari. Tale atto dovrà, poi, essere trascritto nei registri immobiliari a cura e spese del richiedente medesimo perché abbia valore contro quest' ultimo e/o eventuali aventi causa. Una copia della trascrizione dovrà essere trasmessa dal richiedente all' E.A.V. s.r.l., alla Regione Campania, pena l'invalidità dell'autorizzazione, senza ulteriore avviso o formalità.

3. di dare atto che qualora non vengano rispettate le condizioni previste nel presente provvedimento sarà disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte di questa Regione, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;

4. di dare atto che la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla proprietà attuale e futura ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione da parte del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza ed alla vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

5. di trasmettere il presente atto all'Assessore regionale ai Trasporti, alla ditta richiedente, all'Ustif di Napoli, all'Ente Autonomo Volturno s.r.l. ed al Comune di Alvignano, per gli adempimenti e le verifiche di competenza;

6. di trasmettere altresì il presente atto al BURC;

La presente autorizzazione resta subordinata al rilascio dei necessari pareri e/o nulla osta da parte degli Enti competenti, nonché del permesso di costruire in sanatoria di competenza del Comune di Alvignano.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione del ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui all' art. 29 Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla avvenuta notificazione ai sensi dell'art. 8 D.P.R. n°. 1199 del 25.11.1971.

Dr. Francesco Guida

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 202 del 20/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 5 - UOD Trasporto marittimo e demanio portuale e aeroportuale

Oggetto dell'Atto:

PORTI DI CASAMICCIOLA, ISCHIA, PROCIDA, BAIA E POZZUOLI. SERVIZI DI VERIFICA E MANUTENZIONI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE PORTUALE. APPROVAZIONE PERIZIA.PRENOTAZIONE DI IMPEGNO.INDIZIONE DI PROCEDURA DI AFFIDAMENTO ART.125 COMMA 1 D.LGS163.06

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- ai sensi dell'art. 5 comma 7 della L. n. 84/94, sono di competenza regionale le funzioni amministrative concernenti le opere marittime relative ai porti di cui alla categoria II, classi II e III;
- con l'art. 105, comma 2, lettera "e" del D.Lgs. n. 112/98, emanato in attuazione della L. n. 59/97, sono state conferite alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative alla manutenzione dei porti di rilievo regionale e delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale;
- la legge regionale n. 3 del 28/3/02, all'art. 6, comma 1, lett. "c" attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale e interregionale;
- con d.G.R. n. 1047 del 19/6/2008 sono stati individuati i porti di rilevanza regionale ed interregionale, ai sensi del citato art. 6 della L.r. n. 3/02;
- con D.G.R n. 598 del 11/04/08 è stato istituito il capitolo di spesa 2302 - U.P.B. 1.57.99 " Spese di manutenzione e gestione dei porti di competenza regionale - Interventi di urgenza e Somma Urgenza ex art. 18 L.R. n.3/07 - spese di progettazione e contribuzioni ex D.lgs 163/06 e L.R. 3/07", per far fronte alle esigenze gestionali dell'U.O.D. 53.07.05;
- la Regione Campania provvede alla manutenzione periodica degli impianti di pubblica illuminazione presenti nelle strutture portuali, trattandosi di interventi volti prioritariamente ad assicurare la continua ed efficiente funzionalità delle anzidette strutture, anche sotto il profilo della sicurezza degli impianti e della ottimale agibilità degli scali marittimi;
- il costo inerente l'attività di manutenzione degli impianti de quo rientra nell'ambito delle spese correnti dell'amministrazione regionale, trattandosi di attività di gestione ordinaria delle strutture di propria competenza;

PREMESSO altresì che

- con D.D. n. 3 del 15/04/14 sono stati conferiti gli incarichi tecnico-amministrativi per l'indizione di nuove procedure di gara per l'affidamento degli appalti per i servizi di verifiche periodiche e manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione nei porti di Casamicciola, Ischia, Procida, Baia e Pozzuoli per un periodo di 24 mesi;
- con lo stesso decreto è stato conferito mandato ai tecnici incaricati, di predisporre apposita perizia per la precisa determinazione della relativa spesa del citato servizio;

CONSIDERATO che

- i tecnici incaricati hanno redatto la perizia relativa agli interventi di manutenzione e di verifica degli impianti di pubblica illuminazione nei porti di Casamicciola, Ischia, Procida, Baia e Pozzuoli;
- la citata perizia, composta da relazione generale, relazione tecnica, computo metrico, quadro economico, cronoprogramma, capitolato d'appalto, piano di sicurezza e coordinamento ha un importo complessivo è di €.153.391,04 per un periodo di 24 mesi ed è stata registrata con codice CUP B88C14000140002 e codice CIG ZF00EDA129;
- la ripartizione della spesa complessiva di €. 153.391,04 come risulta dal quadro economico e così suddivisa €. 121.648,68 per interventi manutenzione e verifiche, €. 3.544,01 per oneri di sicurezza, €. 30,00 per contributo A.V.L.P., €. 625,96 per spese tecniche ed €. 27.542,39 per IVA;

TENUTO CONTO che

- con L.R. n. 3/14 il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio della Regione Campania per l'anno finanziario 2014;
- con D.G.R. n. 92 del 1/04/14 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2014;

RITENUTO

- di dover approvare la perizia degli interventi di manutenzione e di verifica degli impianti di pubblica illuminazione portuali nei porti di Casamicciola, Ischia, Procida, Baia e Pozzuoli per un importo complessivo di €. 153.391,04 per un periodo di 24 mesi;

- di dover approvare il quadro economico, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, per la spesa complessiva di €. 153.391,04 così ripartito €. 121.648,68 per interventi manutenzione e verifiche, €. 3.544,01 per oneri di sicurezza, €. 30,00 per contributo A.V.L.P., €. 625,96 per spese tecniche ed €. 27.542,39 per IVA;
- di dover adottare la prenotazione dell'impegno, ai sensi della L.R. n. 7/02 art 32 comma 5, della spesa complessiva. di €.152.765,08 sul cap. 2302 dell'U.P.B. 1.57.99 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 approvato con L.R. n. 3/14, nelle more delle procedure di individuazione del beneficiario per il perfezionamento dell'impegno in forma definitiva;
- di dover rinviare l'impegno della somma di €. 625,96, relativa alle competenze per spese tecniche, a successivo provvedimento dirigenziale, sui pertinenti capitoli di spesa come di seguito ripartita:
  - €. 472,80 sul cap. 2295 per compenso al personale regionale spese tecniche;
  - €. 112,97 sul cap. 2297 per oneri riflessi e contributivi al compenso al personale regionale;
  - €. 40,19 sul cap. 2299 per oneri IRAP al compenso al personale regionale;

DATO ATTO che

- trattasi di spesa necessaria, urgente ed indifferibile in quanto finalizzata a garantire gli interventi di manutenzione e di verifica degli impianti di pubblica illuminazione portuali, un servizio di pubblica utilità la cui interruzione potrebbe avere gravissime conseguenze sia in termini di sicurezza e fruibilità delle infrastrutture portuali, sia in termini di pericolo per l'incolumità pubblica;
- trattasi di erogazione di risorse economiche non soggette all'obbligo di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 267 del D-lgs. n. 33 del 14/3/2013;

RITENUTO ALTRESI'

- di dover avviare le procedure di affidamento del servizio di cui trattasi per l'ambito in oggetto;
- di dover individuare come criterio di selezione degli operatori economici e delle offerte per l'affidamento del servizio di manutenzione e di verifica degli impianti di pubblica illuminazione portuali in oggetto, ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. n. 163/06, quello della procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso;
- di dover disporre la partecipazione alle predette procedure di minimo n. 15 operatori economici in possesso dei requisiti di legge, scelti, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento dall'Elenco degli operatori economici approvato con D.D. n.10 del 17/02/2010 e ss. ii. e mm. ed aggiornato con D.D. n.184 del 3/06/2014;
- di demandare al responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 125 comma 2 e 10 comma 2 del D.lgs. n. 163/06, l'espletamento delle procedure negoziate di cui sopra;
- di dover approvare la lettera di invito ad offrire, il disciplinare di gara ed i relativi allegati, il capitolato speciale di appalto e lo schema di contratto, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- di dover stabilire che per garantire la continuità del servizio di pubblica utilità, oggetto della procedura di gara de quo, si procederà, ai sensi dell'art dall'art. 11 comma 9 del D.Lgs 163/06, all'esecuzione immediata della prestazione;

VISTI

- la L.R. 07/02;
- il D.Lgs. n. 163/06;
- il D.P.R. n.207/2010;
- la L.R. n. 3/07 e relativo regolamento di attuazione;
- il D.Lgs. n. 118/11;
- la D.G.R. n.656 del 30/12/13;
- la L.R. n. 03/14 di approvazione del Bilancio Regionale per l'anno 2014;
- la Delibera G.R. n. 92/14 di approvazione del Bilancio Gestione 2014;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e dell'espressa dichiarazione di regolarità in allegato

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportati e confermati

- di approvare la perizia degli interventi di manutenzione e di verifica degli impianti di pubblica illuminazione portuali nei porti di Casamicciola, Ischia, Procida, Baia e Pozzuoli per un importo complessivo di €. 153.391,04 per un periodo di 24 mesi;
- di approvare il quadro economico, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, per la spesa complessiva di €. 153.391,04 così ripartito €. 121.648,68 per interventi manutenzione e verifiche, €. 3.544,01 per oneri di sicurezza, €. 30,00 per contributo A.V.L.P., €. 625,96 per spese tecniche ed €. 27.542,39 per IVA;
- di prenotare la somma di €. 152.765,08 IVA compresa, ai sensi della L.R. n. 7/02 art 32 comma 5, da assumersi sul cap. 2302 dell'U.P.B. 1.57.99 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 approvato con L.R. n. 3/14, per gli interventi di manutenzione e di verifica degli impianti di pubblica illuminazione nei porti di Casamicciola, Ischia, Procida, Baia e Pozzuoli;
- di rinviare l'impegno della somma di €. 625,96, relativa alle competenze per spese tecniche, a successivo provvedimento dirigenziale, sui pertinenti capitoli di spesa come di seguito ripartita:
  - €. 472,80 sul cap. 2295 per compenso al personale regionale spese tecniche;
  - €. 112,97 sul cap. 2297 per oneri riflessi e contributivi al compenso al personale regionale;
  - €. 40,19 sul cap. 2299 per oneri IRAP al compenso al personale regionale;
- di riportare tutti gli elementi della transazione elementare, come definita dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, essendo la Regione Campania amministrazione in sperimentazione della nuova contabilità prevista dal citato decreto:

CAP	MISS	PROG	TITOLO DPCM	MACRO Aggregato	IV liv piano dei conti	COFOG	Codice ident. Spesa UE	SIOPE Codice bilancio	SIOPE Codice Gestione
2302	10	04	01	103	1.03.02.09.000	04.5	4	1.03.01	1353

- di dare atto che trattasi di impegno di spesa necessaria, urgente ed indifferibile in quanto finalizzata a garantire l'espletamento di un servizio di pubblica utilità la cui interruzione potrebbe avere gravissime conseguenze sia in termini di sicurezza e fruibilità delle infrastrutture portuali, sia in termini di pericolo per l'incolumità pubblica;
- di dare atto che la liquidazione della citata somma rientra nei limiti del tetto di spesa attribuito alla Direzione generale con la citata DGR 92/2014 per il rispetto del Patto di stabilità 2014;
- di dare atto che trattasi di erogazione di risorse economiche non soggette all'obbligo di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 267 del D-lgs. n. 33 del 14/3/2013;
- di avviare la procedura di affidamento del servizio di cui per i porti di porti di Casamicciola, Ischia, Procida, Baia e Pozzuoli;
- di individuare come criterio di selezione degli operatori economici e delle offerte per l'affidamento del servizio in oggetto, ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. n. 163/06, la procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso;
- di disporre la partecipazione alla predetta procedura di minimo n. 15 operatori economici in possesso dei requisiti di legge, scelti, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento dall'Elenco degli operatori economici approvato con D.D. n.10 del 17/02/2010 e ss. ii. e mm., ed aggiornato con D.D. n.184 del 3/06/2014;
- di approvare la lettera di invito ad offrire, il disciplinare di gara ed i relativi allegati, il capitolato speciale di appalto, il contratto d'appalto, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che per garantire la continuità del servizio di pubblica utilità, oggetto della procedura di gara de quo, si procederà, ai sensi dell'art dall'art. 11 comma 9 del D.Lgs 163/06, all'esecuzione immediata della prestazione;

- di inviare copia del presente provvedimento:
  - al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti di competenza;
  - alla Direzione Generale Risorse Finanziare del Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali - U.O.D. Gestione Spese Regionali (55.13.04);
  - all'U.O.D. 40.03.05 - Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC.

MARCHIELLO

Giunta Regionale della Campania

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per la Mobilità
Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale

DISCIPLINARE DI GARA

Il presente disciplinare individua modalità e forme di partecipazione alla gara in oggetto e descrive la procedura utilizzata per l'aggiudicazione.

OGGETTO DELL'APPALTO:
Servizio di verifica della funzionalità, di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione dei porti - Ambito Flegreo - Porti di Baia, Casamicciola, Ischia, Pozzuoli e Procida.

CIG ZF00EDA129 **CUP B88C14000140002**

SEZIONE I – STAZIONE APPALTANTE
I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale

Denominazione Dipartimento delle Politiche Territoriali Direzione Generale per la Mobilità	UOD/Ufficio responsabile Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale
Indirizzo Centro Direzionale isola C/3 - piano 19°	C.A.P. 80143
Località/Città/Provincia Napoli	
Telefono 081 7969552	Telefax 081 7969551
PEC dg.07@pec.regione.campania.it	Indirizzo Internet (URL) http:// www.regione.campania.it

- Indirizzo presso il quale è possibile ottenere ulteriori informazioni: (vedi sezione I.1)
- Indirizzo presso il quale è possibile ottenere la documentazione: (vedi sezione I.1)
- Indirizzo presso il quale inviare le offerte di partecipazione: (vedi sezione VIII)

I.2) Provvedimento di approvazione della procedura e fonti di finanziamento
Decreto Dirigenziale n. ____ del __/__/____
Fonte di finanziamento:
Cap. 2302 – U.P.B. 1.57.99 Bilancio Regionale 2014
I.3) Termine di presentazione delle offerte
Le offerte dovranno pervenire, pena esclusione, entro le ore **12,00** del **4.07.2014**

fonte: http://burc.regione.campania.it

I.4) Luogo di svolgimento della gara
La gara avrà luogo presso la sede della stazione appaltante di cui al punto I.1 il giorno **8.07.2014**, alle ore **10,30**, in seduta pubblica.

SEZIONE II – OGGETTO, LUOGO E TEMPI DI ESECUZIONE DELL'APPALTO
II.1) Oggetto e luogo di esecuzione
L'appalto riguarda:
Il servizio di verifica della funzionalità, di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione dei porti.
Gli interventi vanno effettuati presso i porti di Baia, Casamicciola, Ischia Pozzuoli e Procida.
II.2) Durata dell'appalto e tempi di esecuzione:
Il tempo utile per ultimare i servizi compresi nell'appalto è pari a **24** (ventiquattro) mesi naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei servizi.

SEZIONE III – LAVORAZIONI E IMPORTO A MISURA A BASE D'APPALTO
III.1) Importo a base di gara

Importo a base d'appalto:		**€. 125.192,69 + IVA**	
di cui	a) per servizi (**soggetto a ribasso**)	**€. 121.648,68 + IVA**	
	b) oneri inerenti i piani sicurezza (**non soggetti a ribasso**)	**€. 3.544,01 + IVA**	

III.2) Categorie valevoli ai fini del rilascio del certificato di esecuzione servizi (art. 22, DPR 34/2000 e s.m.i.):

- **OG10**

SEZIONE IV – DOCUMENTI DI GARA, CONSULTAZIONE E ACQUISIZIONE ATTI
IV.1) Documenti di gara
La documentazione a base dell'appalto è costituita dai seguenti elaborati:
1) capitolato speciale di appalto
2) planimetria dei porti di riferimento;
3) l'elenco dei prezzi unitari;
4) il piano di sicurezza e di coordinamento;
IV.2) Consultazione e acquisizione
I documenti e gli elaborati a base dell'appalto devono essere consultati ed eventualmente acquisiti presso: **Regione Campania – Dipartimento delle Politiche Territoriali** - **Direzione Generale per la Mobilità** - **Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale** – **Centro Direzionale is. C/3**, **nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00.**
Dovrà essere effettuato sopralluogo sul sito oggetto dei servizi.
La stazione appaltante, in base alla normativa vigente sul copyright, è titolare dei diritti di proprietà intellettuale e di utilizzo-e diffusione relativi ai diversi elementi contenuti nel progetto di cui al disciplinare e ne autorizza l'uso solo ai fini della partecipazione alla gara d'appalto.
Ai soggetti autorizzati (legale rappresentante o direttore tecnico dell'impresa munito di documento di riconoscimento nonché di idonea documentazione dalla quale risulti la carica ricoperta (SOA e/o CCIAA), ovvero incaricato munito di documento di riconoscimento e delega semplice) verrà rilasciato:

1) attestato di presa visione dei documenti d'appalto (da allegare alla documentazione di gara);

I soggetti di cui sopra, ognuno in rappresentanza di una sola impresa, potranno ritirare l'attestato esclusivamente per il concorrente rappresentato.

SEZIONE V - LEGALITA' NEGLI APPALTI
Ai sensi degli artt. 51, 52 e 53 della LR. n. 3/07, i soggetti partecipanti alla gara, in forma singola o comunque associati, si obbligano, sin dalla presentazione della domanda di partecipazione alla gara, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a rispettare e far rispettare le seguenti clausole (MODELLO B):

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) ai sensi dell'art.51, rubricato "Clausole contrattuali speciali":
a) ad assicurare il rispetto dei tempi, il contenimento dei costi, la qualità del risultato e la sicurezza nella fase di esecuzione;
b) a sottoporsi a qualsiasi verifica che la stazione appaltante potrà disporre a garanzia del rispetto, da parte dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori, delle clausole contrattuali;
c) a rispettare le clausole di cui all'articolo 52 sulla tutela dei lavoratori, nonché l'impegno a denunciare alle autorità competenti ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale;
2) ai sensi dell'art. 52, rubricato "Tutela dei lavoratori", assicurando leale cooperazione fra la stazione appaltante e l'appaltatore, in particolare:
a) ad applicare e far applicare integralmente nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione degli appalti, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto, ad eccezione dei lavoratori in trasferta ai quali si applica il contratto di lavoro della provincia di provenienza; nonché, durante tutta l'esecuzione dei servizi, ad onorare gli obblighi relativi alla iscrizione dei lavoratori alle casse edili, alla regolarità contributiva e al pagamento delle contribuzioni alle scuole edili e ai comitati paritetici territoriali;
b) a prendere atto che il pagamento dei corrispettivi, a titolo di acconto e di saldo da parte dell'amministrazione aggiudicatrice per le prestazioni oggetto del contratto è subordinato all'acquisizione della documentazione di regolarità contributiva e retributiva, rilasciata dagli enti competenti, ivi comprese le casse edili.
3) Ai sensi dell'art. 53, rubricato "Disposizioni in materia di sicurezza":
Ai fini del controllo del ricorso al lavoro sommerso e delle irregolarità in edilizia e nei contratti pubblici, nel rispetto dell'art. 36/bis del decreto legge 4 luglio 2006, n.223, così come convertito con legge n. 248/06 e ss.mm.ii., nonché della verifica della corretta applicazione delle norme vigenti in materia di sicurezza e di regolarità contributiva, l'aggiudicatario si obbliga a sottoporsi ad indagini e verifiche a campione da parte dell'Unità operativa per il controllo sulla sicurezza di cui al comma 1 del medesimo articolo 53.

La mancata adesione, da parte dell'offerente, alle suddette clausole ne comporterà la esclusione dalla procedura di gara.

SEZIONE V/bis – VALUTAZIONE DI IMPATTO CRIMINALE
Ai sensi dell'art. 19, commi 4 e 5, del Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 "Disciplina dei servizi pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania" e della legge 136/10 "piano straordinario contro le mafie" i soggeti partecipanti alla gara si obbligano, sin dalla presentazione della domanda di partecipazione alla gara, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a rispettare e far rispettare le clausole di cui al MODELLO C allegato a presente disciplinare.

SEZIONE V-ter – TRACCIABILITA' FINANZIARIA
Ai sensi dell'art. 3 comma 8 e 9, della legge 136/2010 e successive modifiche, tutti gli incassi e i pagamenti dovranno essere effettuati unicamente su conti correnti bancari e postali dedicati "anche non in via esclusiva", accesi presso banche o presso la società Poste Italiane Spa. I pagamenti riferibili alla realizzazione dell'appalto dovranno essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei ad assicurate la piena tracciabilità della transazione finanziaria.
Sullo strumento di pagamento adottato va inoltre riportato, in relazione a ciascuna transazione il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di servizi, servizi e fornitura su richiesta della stazione appaltante e il codice unico di progetto (CUP).
In particolare, per quanto riguarda i rapporti di lavoro, la suddetta legge prevede che :
- I pagamenti destinati ai dipendenti, ai consulenti, ai fornitori di beni e servizi e quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni devono essere eseguiti tramite conto corrente dedicato, anche con strumenti diversi dal bonifico bancario e postale purché idonei ad assicurare la piena tracciabilità delle operazioni, per l'intero importo dovuto (detto sistema va utilizzato anche se il pagamento non è riferibile in via esclusiva alla realizzazione dell'appalto);
- I pagamenti a favore degli enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli a favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti i tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi dal bonifico bancario o postale (fermo restando l'obbligo di documentare la spesa e purché siano strumenti idonei ad assicurate la piena tracciabilità della transazione finanziaria). Per le spese giornaliere, di importo inferiore o uguale a 1.500 euro, relative ai servizi, ai servizi e alle forniture pubblici, possono essere utilizzati sistemi diversi dal bonifico bancario o postale, fermi restando il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa. L'eventuale costituzione di un fondo cassa cui attingere per spese giornaliere,

fonte: http://burc.regione.campania.it

salvo l'obbligo di rendicontazione, deve essere effettuata tramite bonifico bancario o postale o altro strumento di pagamento idoneo a consentire la tracciabilità delle operazioni, in favore di uno o più dipendenti;
- Qualora per il pagamento di spese estranee ai lavori, ai servizi e alle forniture fosse necessario il ricorso a somme provenienti da conti correnti dedicati, questi ultimi possono essere successivamente reintegrati mediante bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei ad assicurate la piena tracciabilità delle operazioni .

SEZIONE VI- CRITERIO E MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE
VI.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE
L'aggiudicazione sarà effettuata a misura con il criterio del prezzo più basso mediante ribasso sull'importo dei servizi posto a base di gara. .
VI.2) Modalità di aggiudicazione
L'appalto sarà aggiudicato alla offerta che presenterà il massimo ribasso percentuale rispetto all'importo complessivo dei servizi posto a base di gara, al netto degli oneri di sicurezza.
Qualora il numero di offerte ammesse sia uguale o superiore a dieci, saranno escluse in via automatica, ai sensi dell'art.122 comma 9 D.lgs n.163/06 e ss.mm.ii., le offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 86 del predetto D.lgs.
Qualora il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci, la stazione appaltante procederà ai sensi dell'art.86, comma 3 del D.lgs. n.163/06 e ss.mm.ii. La stazione appaltante può valutare la congruità di ogni altra offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa.
Ai sensi dell'art. 86, comma 3-bis, l'ente aggiudicatore valuta che il valore economico dell'offerta sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro.
VI.2.1) Procedimento di verifica e di esclusione delle offerte anormalmente basse *(art. 87 e 88 D. Lgs. n 163/06)*
se un'offerta appare anormalmente bassa, la stazione appaltante richiede all'offerente le giustificazioni relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo posto a base di gara, assegnando al concorrente un termine non inferiore a **15** giorni .Ove dovesse ritenerle non sufficienti ad escludere l'incongruità dell'offerta, l'amministrazione richiede per iscritto all'offerente le precisazioni ritenute pertinenti. L'offerente deve presentare per iscritto le precisazioni richieste entro **5** gg. Prima di escludere l'offerta ritenuta eccessivamente bassa, la stazione appaltante convoca l'offerente con un anticipo di n. **3** gg. e lo invita a indicare ogni elemento ritenuto utile. In caso l'offerente non dovesse presentarsi alla data di convocazione stabilita, la stazione appaltante può prescindere dalla sua audizione.
Ai sensi dell'art. 88, comma 7, al fine di individuare la migliore offerta non anomala la stazione appaltante sottopone a verifica la prima migliore offerta, se la stessa appaia anormalmente bassa, e, se la ritiene anomala, procede nella stessa maniera progressivamente nei confronti delle successive migliori offerte, fino ad individuare la migliore offerta non anomala.
VI.2.2) La stazione appaltante procederà all'aggiudicazione della gara anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta congrua e conveniente dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 81 comma 3 del DLgs 163/06 e ss.mm.ii. In caso di offerte uguali l'aggiudicatario sarà individuato direttamente tramite pubblico sorteggio in deroga alle previsioni di cui all'art. 77 del R.D. 827/1924.

SEZIONE VII - ESPLETAMENTO DELLA GARA
VII.1) L'apertura dei plichi avverrà il giorno 8.07.2014 alle ore 10,30 presso il Direzione Generale per la Mobilità - Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale - Centro Direzionale isola C/3 - piano 19°- Napoli; potranno assistere un massimo di due rappresentanti per ciascun offerente: Titolari, Legali Rappresentanti degli operatori economici offerenti o soggetti muniti di apposita delega.
La stazione appaltante, anche per il tramite di apposita commissione:
- in seduta pubblica, verifica l'ammissibilità dei concorrenti e procede all'apertura dei plichi regolarmente pervenuti, verificando la presenza all'interno di ciascuno di essi delle due buste richieste;
- procede all'apertura della busta "A" documentazione amministrativa - verifica la sussistenza e la correttezza formale della documentazione e delle dichiarazioni richieste, come dettagliato alla SEZIONE VIII.3, ed in caso negativo esclude dalla gara i concorrenti cui esse si riferiscono;
- di seguito per i soli offerenti ammessi, procede all'apertura della busta B (di cui alla successiva SEZIONE VIII.4) contenente l'offerta economica e conseguentemente, sarà stilata la graduatoria delle offerte e relativi ribassi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- al termine delle verifiche di cui agli artt. che vanno da 86 a 89 del D. Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. , redigerà il verbale di aggiudicazione provvisoria per le successive determinazioni.

Fermo restando quanto disposto in applicazione delle procedure di verifica di cui alla SEZIONE V, in ordine alla garanzia di legalità negli appalti, la stazione appaltante potrà richiedere al competente ufficio del casellario giudiziale, relativamente ai concorrenti, i certificati di cui all'art. 21 del D.P.R. n. 313/2002, oppure le visure di cui all'art. 33, comma 1, del medesimo DPR n. 313/2002.

L'aggiudicazione definitiva, allorché divenuta efficace, verrà comunicata a mezzo FAX o PEC ai non aggiudicatari e contestualmente sarà comunicato lo svincolo della cauzione provvisoria. Detta cauzione cessa automaticamente qualora l'offerente non risulti aggiudicatario o secondo in graduatoria, estinguendosi decorsi trenta giorni dalla data di efficacia dell'aggiudicazione definitiva.
Nel caso in cui la garanzia sia stata costituita mediante polizza fidejussoria o atto di fidejussione, la stessa verrà restituita ai concorrenti non aggiudicatari entro 30 giorni dall'aggiudicazione, ed al concorrente aggiudicatario all'atto della stipula del contratto.
L'aggiudicazione è immediatamente impegnativa per l'aggiudicatario, mentre per la stazione appaltante diventa tale a decorrere dalla data di stipula del contratto.
L'aggiudicatario si obbliga ad accettare la eventuale consegna dei servizi anche sotto riserva di legge nelle more della stipulazione del contratto.
La stazione appaltante si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla gara o di prorogarne la data senza che i concorrenti possano vantare alcuna pretesa al riguardo. Si riserva, inoltre, la facoltà di interrompere o annullare in qualsiasi momento la procedura di gara in base a valutazioni di propria ed esclusiva competenza, ovvero per difetto della disponibilità di tutte le risorse finanziarie necessarie, senza che i concorrenti possano vantare diritti e/o aspettative di sorta, nè il rimborso delle spese a qualunque titolo eventualmente sostenute.
Qualora dovessero pervenire all'operatore economico concorrente comunicazioni concernenti il mutamento delle modalità e/o dei tempi di espletamento della gara, esso è tenuto alla tempestiva verifica presso la stazione appaltante.

SEZIONE VIII – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE
VIII.1) Presentazione dell'offerta
Le offerte dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore **12,00** del **4.07.2014** mediante raccomandata A.R., agenzia di recapito autorizzata o consegna a mano, al seguente indirizzo: *Regione Campania - Dipartimento delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale – Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, 80143 Napoli.*
Il plico, a pena di esclusione, deve essere idoneamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura e deve recare all'esterno: ragione sociale, indirizzo, numero di telefono, numero di fax, indirizzo e-mail, indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del concorrente (in caso di soggetti riuniti, di tutti gli associati con specifico riferimento al capogruppo), nonché la dicitura *"Servizio di verifica della funzionalità, di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione dei porti - Ambito Flegreo - Porti di Baia, Casamicciola, Ischia, Pozzuoli e Procida - Procedura di cottimo fiduciario di cui all'art. 125, comma 1 lett. b), e comma 8 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii." - Gara da espletarsi il giorno 8/07/2014 alle ore 10,30.*
Il plico dovrà contenere al suo interno due buste a loro volta sigillate con ceralacca, controfirmate dal concorrente sui lembi di chiusura, intestate come segue:

- busta A "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"

- busta B "OFFERTA ECONOMICA

L' invio del plico avverrà comunque ad esclusivo rischio del mittente e non sarà tenuto conto dei plichi pervenuti dopo la scadenza anche se sostitutivi o integrativi di offerte già pervenute.
Le offerte recapitate non possono essere ritirate e non è consentita, in sede di gara, la presentazione di ulteriore offerta.
Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili e pertanto escluse dalla gara.
Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata.

VIII.2) Termine di validità dell'offerta
L'offerta è valida per 180 giorni decorrenti dalla data di presentazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'offerta è corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia provvisoria, per la durata di 180 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura.
Gli offerenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorso il suddetto termine.

VIII.3) Documentazione amministrativa (BUSTA A)
La busta A dovrà contenere, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

1) <u>dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 (MODELLO A) con cui il concorrente dichiara</u>:

- di non trovarsi nelle condizioni previste nell'art. 38, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i) l), m), m – bis), m-ter, m-quater del D. Lgs. 163/06 e ss. mm. ii.;
- di non trovarsi, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, in situazione di controllo diretto o come controllante o come controllato;
- di essere in possesso dell'attestato SOA per la categoria indicata nel presente disciplinare, ovvero di essere qualificato professionalmente per la tipologia di servizi da appaltare ai sensi dell'art. 28, comma 1, lett. a), b),c) del D.P.R. n. 34/2000;
- di indicare, nel caso di consorzi, per quali consorziati il consorzio concorre, tenendo presente che relativamente ai consorziati opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. Anche i predetti consorziati, inoltre, dovranno produrre i certificati e le dichiarazioni previste per il consorzio nel disciplinare di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale;
- di non essersi avvalso di piani individuali di emersione di cui alla legge n. 383/2001 oppure di essersi avvalso dei predetti piani individuali di emersione ma di aver concluso il periodo di emersione;
- di essere iscritto al Registro delle Imprese presso la CCIAA, o, per le altre società di altro Stato U.E, nel corrispondente Registro Commerciale.
- di essere iscritto, nel caso di cooperative o consorzi fra cooperative, nell'apposito Registro Prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro;
- di essere in regola, ai sensi dell'art. 17 (obbligo di certificazione) della legge n. 68 del 12 marzo 1999 (norme per il diritto al lavoro dei disabili), con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili con riserva di presentazione, a richiesta dell'Amministrazione aggiudicatrice, di apposita certificazione rilasciata dagli Uffici territorialmente competenti dalla quale risulti l'ottemperanza agli obblighi della legge citata; oppure di non essere soggetto agli obblighi previsti dalle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
- di aver preso esatta cognizione degli elaborati progettuali e dei documenti comparativi posti a base della gara, della natura della gara e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione e di ritenere il progetto adeguato e realizzabile per il prezzo corrispondente all'offerta presentata. In caso di associazione temporanea non ancora costituita, la presa visione può essere effettuata anche dal solo rappresentante legale della Impresa che acquisirà il ruolo di capogruppo o mandataria nel futuro raggruppamento;
- di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel disciplinare, nello schema di contratto, nel capitolato speciale d'appalto, nei piani di sicurezza, nei grafici di progetto;
- di essersi recato sul posto dove deve essere espletato il servizio. In caso di associazione temporanea non ancora costituita, la presa visione può essere effettuata anche dal solo rappresentante legale della Impresa che acquisirà il ruolo di capogruppo o mandataria nel futuro raggruppamento;
- di prendere conoscenza e tener conto, nella formulazione dell'offerta, delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere espletato il servizio;
- di aver tenuto conto, nella formulazione dell'offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione dei servizi, rinunciando a qualsiasi azione o eccezione in merito;
- di avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono influire sia sulla esecuzione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
- di indicare il nominativo del legale rappresentante dei soci, degli amministratori e dei direttori tecnici;
- di indicare il numero di fax, l'indirizzo e-mail (se posseduto) e l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) al quale va inviata l'eventuale richiesta di documentazioni;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Stazione Appaltante qualunque variazione del proprio indirizzo, recapito telefonico, fax ,e-mail e indirizzo di posta elettronica certificata (PEC);
- di indicare a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
- di assumere l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di servizi pubblici con riguardo alle associazioni temporanee o consorzi o G.E.I.E.;
- di assumere l'impegno di dare esecuzione immediata della prestazione al fine di garantire la continuità del servizio di pubblica utilità, oggetto della procedura di gara de quo, ai sensi dell'art. 11 comma 9 del D.lgs 163/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

I raggruppamenti temporanei di concorrenti già costituiti devono presentare in originale l'atto di costituzione dell'associazione stessa; nel caso di consorzi di concorrenti già costituiti deve essere presentata copia autentica dell'atto costitutivo.
In caso di G.E.I.E. o di consorzio già costituito, l'atto costitutivo e lo statuto del consorzio, ovvero il contratto di G.E.I.E., dovranno recare la previsione della responsabilità solidale dei membri del consorzio/G.E.I.E. nei confronti della stazione appaltante. Qualora tale indicazione non si rinvenga nei predetti atti, dovrà essere prodotta una specifica dichiarazione in tal senso, sottoscritta da tutti i soggetti che compongono il consorzio o il G.E.I.E.
In caso di partecipazione del consorzio stabile, lo stesso dovrà presentare copia conforme ai sensi di legge, ovvero autocertificazione completa di tutti gli elementi, dell'atto costitutivo dal quale risultino tutti gli operatori economici facenti parte del consorzio stesso, ai fini della verifica di cui all'art. 36, comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006.
In caso di partecipazione di singolo operatore economico facente parte di un consorzio stabile, lo stesso dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 accompagnata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, con la quale dichiara di quale consorzio stabile fa parte.
I consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 163/2006 sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorra; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato.

La dichiarazione sostitutiva dovrà essere sottoscritta, con firma leggibile, a pena di esclusione:
- dal legale rappresentante o dal titolare, in caso d'impresa singola;
- dal rappresentante dell'impresa mandataria in caso di associazioni temporanee, consorzi stabili o consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lett.b) ed e) D.Lgs. n 163/06 e ss.mm.ii, già costituiti al momento della presentazione della domanda di partecipazione;
- dai legali rappresentanti di tutte le imprese e degli altri soggetti che si impegnano a costituirsi in associazione o consorzio successivamente all'aggiudicazione.

In alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata, pena esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i in corso di validità.
Nel caso in cui la domanda sia sottoscritta dal procuratore del legale rappresentante, ad essa va allegata, a pena di esclusione, la relativa procura.
La dichiarazione sostitutiva deve altresì riportare le generalità, l'indirizzo, il codice fiscale, e/o partita IVA, il numero di telefono, il numero di fax, l'indirizzo e-mail e l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)del soggetto richiedente.

2)dichiarazione resa ai sensi dell'art. 51, 52 e 53 della L.R. n. 3/07 in materia di garanzia della legalità negli appalti, redatta con le stesse modalità di sottoscrizione della dichiarazione sostitutiva (MODELLO B)

3) Dichiarazione sostitutiva in carta semplice ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 **(MODELLO B1)** accompagnata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, concernente **l'inesistenza di cause di esclusione dalle gare d'appalto** per l'esecuzione di servizi pubblici di cui all'articolo 38, comma 1, lett.b) e c), del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. La dichiarazione dovrà essere effettuata da ogni soggetto che rivesta il ruolo di:
a) titolare e direttore/i tecnico/i per le imprese individuali;
b) tutti i soci e il direttore/i tecnico/i per le società in nome collettivo;
c) tutti gli accomandatari e il/i direttore/i tecnico/i per le società in accomandita semplice;
d) tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, il direttore/i tecnico/i e il socio unico persona fisica ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci per gli altri tipi di società o consorzi.
La suddetta dichiarazione dovrà indicare tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione ai sensi dell'art. 38, comma 2, del D. Lgs 163/06 e ss.mm.ii..
Il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, nè le condanne revocate, nè quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione.

4) Dichiarazione sostitutiva in carta semplice ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (**MODELLO B2)** accompagnata dalla fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, concernente **l'inesistenza di cause d'esclusione** dalle gare d'appalto per l'esecuzione di servizi pubblici di cui all'articolo 38, comma 1, lett.c), del D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. relativa ai **soggetti cessati dalla carica** nell' anno antecedente la data della lettera di invito. La dichiarazione dovrà essere resa dal legale rappresentante dell'impresa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 c.p.c., ai sensi dell'art. 38, comma 1, lett.c) del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data della lettera di invito, il concorrente dovrà dimostrare che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.
La suddetta dichiarazione dovrà indicare anche le condanne per le quali il concorrente abbia beneficiato della non menzione ai sensi dell'art. 38, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.;
Il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, nè le condanne revocate, nè quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione.

Tutte le dichiarazioni sopra richieste dovranno essere prodotte da ciascuna impresa singola, riunita o consorziata o che intende riunirsi o consorziarsi e da tutte le imprese costituenti il G.E.I.E.

5) Garanzia pari al 2% dell' importo dei servizi, rilasciata sotto forma di cauzione o di fideiussione, secondo le modalità di cui all'art. 75 del D.Lgs. n. 163/06, a scelta dell'offerente.
La garanzia deve contenere, a pena di esclusione:
- previsione espressa della rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile;
- operatività entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
- validità per centottanta giorni decorrenti dalle **ore 0.00** del **4.07.2014**
- impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto ex art. 113 D.Lgs. n. 163/06 qualora l'offerente risultasse affidatario, valida fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.

La garanzia sarà restituita ai concorrenti non aggiudicatari entro 30 giorni dall'aggiudicazione, ed al concorrente aggiudicatario all'atto della stipula del contratto.
Ogni diversa forma di costituzione della cauzione provvisoria comporterà l'esclusione dalla gara.
Nell'ipotesi in cui partecipino alla gara associazioni temporanee o consorzi di concorrenti, anche se non ancora costituiti, la cauzione provvisoria dovrà essere costituita unicamente dall'impresa mandataria.
Nel caso di presentazione di cauzione provvisoria a mezzo di assegno, lo stesso dovrà essere "circolare", intestato a: Dipartimento delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale - Centro Direzionale isola C/3 - piano 19° - 80143 NAPOLI e "NON TRASFERIBILE" .
E' fatta salva la riduzione del 50% della cauzione per le imprese, come previsto dall'art. 75, comma 7 del D.Lgs 163/06 e ss.ms.ii., in possesso di certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 e alla vigente normativa nazionale, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000.
In caso di raggruppamenti di imprese orizzontali o consorzi ordinari di concorrenti, ai fini della riduzione della garanzia, la certificazione di cui sopra deve essere presentata da tutte le imprese facenti parte del raggruppamento o del consorzio.
Per i soli raggruppamenti temporanei di tipo verticale, la riduzione della garanzia è applicabile alle sole imprese in possesso della documentazione sopra indicata, per la quota parte ad esse riferibile.
Detta garanzia, in caso di raggruppamenti e consorzi, costituiti o costituendi, deve essere sottoscritta da tutti gli offerenti.

6)Attestazione di presa visione dei documenti di gara rilasciata dal R.U.P. che certifichi la presa visione degli atti progettuali e del Capitolato Speciale di appalto. L'attestazione sarà rilasciata ai soggetti autorizzati: legale rappresentante o direttore tecnico dell'impresa munito di documento di riconoscimento nonché di idonea documentazione dalla quale risulti la carica ricoperta (SOA e/o CCIAA), ovvero incaricato munito di documento di riconoscimento e delega semplice.
Ciascun soggetto non potrà ritirare più di una attestazione di presa visione.

7)Dichiarazione di valutazione di impatto criminale ai sensi dell'art. 19 del Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania" **(MODELLO C)**

8) Scheda per l'acquisizione dei dati necessari alla richiesta telematica, in caso di aggiudicazione, del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) di cui alla L. 276/03.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 38, comma 1-ter del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., in caso di falsa dichiarazione o falsa documentazione, la stazione appaltante ne darà comunicazione all'Autorità che, se ritiene siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza e della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto ai sensi del comma 1 lettera h) fino a un anno, decorso il quale l'iscrizione è cancellata e perde comunque efficacia.

VIII.4) - OFFERTA ECONOMICA (BUSTA B)

La Busta B a pena d'esclusione, deve contenere:

1) L'offerta economica, redatta in bollo, in lingua italiana, utilizzando l'allegato **modello A1**. Il prezzo complessivo ed il ribasso devono essere indicati in cifre e in lettere. In caso di discordanza prevale il ribasso percentuale indicato in lettere.

Costituiranno motivo di esclusione le eventuali correzioni apportate contestualmente all'indicazione in cifre e in lettere del ribasso offerto, qualora queste non siano confermate e sottoscritte dal legale rappresentante.

Qualora il concorrente sia in una situazione di controllo con altro partecipante alla medesima procedura, alla dichiarazione deve essere allegata, in separata busta chiusa, la documentazione utile a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta.

Gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro.

Non sono ammesse offerte economiche alla pari o in aumento rispetto all'importo a base d'appalto.

L'importo del compenso per l'attuazione del piano di sicurezza e coordinamento e comunque per l'adempimento di tutti i relativi oneri previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro, non è assoggettato a ribasso.

L'offerta deve essere sottoscritta, con firma leggibile, a pena di esclusione, con le stesse modalità di sottoscrizione della dichiarazione sostitutiva ovvero:

- dal legale rappresentante o dal titolare, in caso d'impresa singola;
- dal rappresentante dell'impresa mandataria in caso di associazioni temporanee, consorzi stabili o consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lett. b) ed e) D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii, già costituiti al momento della presentazione della domanda di partecipazione;
- dai legali rappresentanti di tutte le imprese e degli altri soggetti che si impegnano a costituirsi in associazione o consorzio successivamente all'aggiudicazione.

In alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata, pena esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i in corso di validità.

Nel caso in cui la domanda sia sottoscritta dal procuratore del legale rappresentante, ad essa va allegata, a pena di esclusione, la relativa procura.

L'Amministrazione, riconoscerà, ai fini dei successivi rapporti scaturenti dal contratto d'appalto e per tutti i relativi atti, la sola persona che ha sottoscritto l'offerta; l'Impresa non potrà mutare tale rappresentante senza l'espresso consenso dell'Amministrazione appaltante.

SEZIONE IX - ESCLUSIONE DALLA GARA

La stazione appaltante procederà all'esclusione dei candidati in caso di mancato adempimento alle prescrizioni previste dal D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. e da altre disposizioni vigenti in materia, nonché nei casi di incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza dell'offerta, per difetto della sottoscrizione o di altri elementi essenziali ovvero in caso di non integrità del plico contenente l'offerta o la domanda di partecipazione o altre irregolarità relative alla chiusura dei plichi, tali da far ritenere, secondo le circostanze concrete, che sia stato violato il principio di segretezza delle offerte.

Non darà luogo all'esclusione dalla gara:

1) la presentazione di documenti non in regola con la vigente normativa sul "bollo". In quest'ultimo caso si procederà alla regolarizzazione della mancanza o dell'insufficienza del bollo a norma di legge.

2) la mancata presentazione dell'attestato di presa visione dei documenti d'appalto, purché risulti agli atti dell'amministrazione l'avvenuta presa visione dei documenti d'appalto.

3) la mancata o irregolare presentazione della scheda per l'acquisizione dei dati necessari alla richiesta telematica del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva).

In caso di contrasto, le prescrizioni del disciplinare di gara prevalgono su quanto indicato nel Capitolato Speciale d'Appalto.

SEZIONE X - DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARSI DA PARTE DELL' AGGIUDICATARIO E DISPOSIZIONI DA ATTUARSI PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

X.1.1) L'aggiudicatario dovrà presentare, entro e non oltre 10 gg. dalla data di comunicazione da parte della stazione appaltante dell'esito di gara, i seguenti documenti:
A) Attestazione di qualificazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in originale od in copia conforme all'originale, in corso di validità, che documenti il possesso della qualificazione nella categoria o nelle categorie di cui si chiede l'iscrizione; **in alternativa documentazione attestante il possesso dei requisiti di carattere speciale di cui all'art. 28 del D.P.R. 34/00** (**Elenco dei servizi eseguiti direttamente nel quinquennio antecedente la lettera di invito di cui D.P.R. 34/2000).**
I**n tal caso, di servizi effettuati a favore di committenti privati, i partecipanti alla gara dovranno produrre originale o copia autenticata di ciascun contratto** dal quale deve risultare:
1. Il Committente
2. Il periodo di esecuzione del lavoro (con l'indicazione delle date di inizio e conclusione del lavoro stesso);
3. l'importo del lavoro;
4. La tipologia del lavoro.

In alternativa ai contratti possono essere presentati certificati/dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà **-** ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 - di avvenuta esecuzione con buon esito, rilasciati dai committenti privati comprovanti lo svolgimento dei servizi dichiarati con l'indicazione dell'oggetto, del periodo e dell'importo.
Nel caso di servizi prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici, le verifiche presso i committenti saranno effettuate, ai sensi del D.P.R. 445/2000, come modificato dall'art. 15, comma 1, lettera c), della Legge 183/2011, direttamente dalla Stazione Appaltante. A tal fine i concorrenti interpellati dovranno fornire gli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti (nominativo, indirizzo, numero di telefono, fax, indirizzo email, PEC del committente nonché del RUP)
B) Estremi identificativi del conto corrente bancario o postale dedicato ai movimenti finanziari relativi all'appalto in oggetto, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso (ai fini dell'assunzione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto n. 136 e ss.mm.ii.);
C) Garanzia Fideussoria (cauzione definitiva) ai sensi dell'art. 113 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.
Detta garanzia, rilasciata sotto forma di cauzione o fideiussione ai sensi dell'art. 75 comma 3 del D.lgs. 163/06 copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione. Tale garanzia è pari al 10% dell'importo contrattuale, aumentata, in caso di ribasso d'asta superiore al 10%, di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; in caso di ribasso superiore al 20% l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%. E' fatta salva la riduzione al 50% in applicazione dell'art. 75, comma 7, del D. Lgs 163/06 e ss.mm.ii.
Essa deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
La mancata costituzione della garanzia fideiussoria determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'art. 75 del D. Lgs 163/06 e ss.mm.ii. da parte della stazione appaltante, che potrà aggiudicare l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.
D)) Polizza assicurativa
L'aggiudicatario dovrà inoltre costituire, ai sensi dell'art. 129 comma 1 D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. e dell'art. 125, del D.P.R. n. 207/2010, copertura assicurativa per danni subiti dalla Stazione appaltante (C.A.R.) avente massimale non inferiore all'importo del contratto al netto dell'IVA. La polizza deve inoltre assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione delle prestazioni, avente massimale non inferiore a € 500.000,00. La polizza assicurativa dovrà essere prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione e dovrà essere trasmessa alla Stazione appaltante almeno dieci giorni prima della consegna dei servizi
X.1.2) L'aggiudicazione definitiva dell'appalto e la conseguente stipula del contratto è comunque subordinata all'esito positivo delle verifiche effettuate d'ufficio dalla Stazione Appaltante sulla base delle autodichiarazioni presentate dall'offerente in sede di gara
XI.1.3) Entro 30 giorni dalla stipula del contratto e comunque prima dell'inizio della prestazione, l'appaltatore redigerà e consegnerà al committente un piano operativo di sicurezza previsto dal decreto legislativo 81/2008.
Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiranno causa di risoluzione del contratto.
X.1.4) Il responsabile del procedimento e l'impresa appaltatrice, prima della stipula del contratto dovranno verificare, mediante processo verbale, la sussistenza delle condizioni che consentano l'immediata esecuzione della prestazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

X.1.5) Nell'ipotesi in cui la Stazione appaltante riscontri, in capo all'aggiudicatario, cause ostative alla stipula del contratto, riapre, in seduta pubblica, la gara, riprendendo la procedura dall'ultimo atto valido.
Altresì nell'ipotesi di esito positivo delle verifiche effettuate a seguito dell'applicazione delle norme in materia di di garanzia della legalità negli appalti di cui alla Sezione VII, e comunque, nell'ipotesi in cui la Prefettura rilevi la sussistenza di cause ostative all'affidamento dell'appalto, ai sensi della legge 13.9.1982 n. 646 e ss.mm.ii., la stazione appaltante non ratifica l'esito della gara. In tal caso si potrà riaprire la gara stessa in seduta pubblica, riprendendo la procedura dall'ultimo atto valido.

SEZIONE XI - STIPULAZIONE ED ESECUZIONE DEL CONTRATTO
XI.1) La stipulazione del contratto d'appalto avrà luogo entro **60** giorni dalla data in cui sarà divenuta efficace l'aggiudicazione definitiva. Nelle more del perfezionamento dell'iter amministrativo, per garantire la continuità del servizio di pubblica utilità oggetto della procedura di gara de quo, si procederà, ai sensi dell'art. 11 comma 9 del D.lgs 163/06, all'esecuzione immediata della prestazione.
XI.2) I termini relativi alla contabilità dei servizi e le modalità di pagamento del prezzo d'appalto sono specificati nel Capitolato Speciale.
In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'appaltatore la stazione appaltante si riserva la facoltà di procedere ai sensi dell'art. 140 del DLgs 163/06 e ss.mm.ii.

SEZIONE XII – CONTROVERSIE
Per ogni controversia relativa all'esecuzione del contratto è competente il giudice ordinario. Resta fermo quanto previsto dalle vigenti norme di legge ed in particolare gli artt. 239 e ss.mm.ii. del D. Lgs 163/06 e ss.mm.ii. in materia di contenzioso.

SEZIONE XIII - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dati personali), la Stazione Appaltante informa che procederà al trattamento dei dati personali forniti da ciascun concorrente con la presentazione dell'offerta.
I suddetti dati saranno sottoposti a trattamento, automatizzato e non, esclusivamente per le finalità gestionali e amministrative inerenti la presente procedura di gara.
Si rammenta che il conferimento di dati ha natura facoltativa, ma un eventuale rifiuto da parte della ditta concorrente non consentirà alla Stazione Appaltante di prendere in esame l'offerta.
I suindicati dati non saranno comunicati a terzi, fatta eccezione per le competenti Pubbliche Autorità o soggetti privati in adempimento ad obblighi di legge. I dati non saranno oggetto di diffusione.
Relativamente al trattamento dei dati raccolti con la presente procedura, i concorrenti avranno la facoltà di esercitare il diritto di accesso e tutti gli altri diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/03.
Titolare del trattamento è la dott.ssa Iasuozzo Lorella, responsabile del Servizio UOD 05 dell'Amministrazione appaltante.

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs 163/06 e ss.mm.ii. e degli artt. 4 e 6 della legge 241/90, Responsabile Unico del Procedimento è:
dr. Michele Ginevra tel. **081 7969552, fax 081 7969551, e-mail m.ginevra@maildip.regione.campania.it** al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto.

Allegati:
- Modello "A" - dichiarazione sostitutiva di certificazione
- Modello "A1" - offerta economica
- Modello "B" - dichiarazione in materia di garanzia della legalità negli appalti
- Modello "B1" - dichiarazione sostitutiva di certificazione concernente l'inesistenza di cause di esclusione dalle gare di appalto per l'esecuzione dei servizi pubblici
- Modello "B2" - dichiarazione concernente l'inesistenza di cause di esclusione dalle gare di appalto per l'esecuzione dei servizi pubblici (soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente)
- Modello "C" - dichiarazione di valutazione di impatto criminale
- Scheda per l'acquisizione dei dati necessari alla richiesta telematica del DURC

Il Responsabile del Procedimento
dr. Michele Ginevra

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per la Mobilità
Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale

PROTOCOLLO

Oggetto: **Invito a presentare offerta**

PREMESSO
– che con DD. n. 10 del 17.02.2010, pubblicato sul BURC n. 17 del 22.02.2010, è stato approvato l'elenco degli operatori economici;
– che con DD. n. 51 del 18.05.2011 pubblicato sul BURC n. 31 del 23/05/2011, è stata approvata l'integrazione all'elenco degli operatori consultabile nelle procedure di cui all'art. 125 comma 8 e 122 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii per l'affidamento dei servizi di competenza del UOD Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale (categorie OG7-OG10-OG11-OS10-OS15);
– che con DD. n. 184 del 3.06.2014 pubblicato sul BURC n. 39 del 9/6/2014, è stata approvata l'integrazione all'elenco degli operatori;

PREMESSO altresì
- che con decreto dirigenziale n.____ del __/__/2014 è stata approvato l' impegno di spesa dei servizi di seguito riportati ed è stata individuata, ai fini della selezione dell'operatore economico cui affidare i servizi, la procedura di cottimo fiduciario di cui all'art. 125, comma 1 lett. b), e comma 8 D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., mediante la consultazione dell' elenco degli operatori dianzi citato

SI INVITA

L'Impresa in indirizzo a presentare offerta relativamente al seguente appalto:
Servizio di verifica della funzionalità, di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione dei porti - Ambito Flegreo - Porti di Baia, Casamicciola, Ischia, Pozzuoli e Procida

CIG ZF00EDA129 **CUP B88C14000140002**

CATEGORIA: OG10

PROCEDURA DI GARA: procedura di cottimo fiduciario di cui all'art. 125, comma 1 lett. b), e comma 8 D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO: **€. 125.192,69** al netto di I.V.A.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso (art. 82 D.lgs. n. 163/06)

DURATA DELL'APPALTO: **24** (ventiquattro) mesi naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei servizi.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE E DI RICEZIONE DELL'OFFERTA:
A pena di esclusione, l'offerta dovrà pervenire **entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 4.07.2014** tramite raccomandata A.R., agenzia di recapito autorizzata o consegna a mano, al seguente indirizzo: *Regione Campania - Dipartimento delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale – Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, 80143 Napoli.*
Il plico idoneamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, recante all'esterno: ragione sociale, indirizzo, numero di telefono, numero di fax e indirizzo e-mail del concorrente (in caso di soggetti riuniti, di tutti gli associati con specifico riferimento al capogruppo), nonché la dicitura *"Servizio di verifica della funzionalità, di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione dei porti - Ambito Flegreo - Porti di Baia, Casamicciola, Ischia, Pozzuoli e Procida – Procedura di cottimo fiduciario di cui all'art. 125, comma 1 lett. b), e comma 8 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii." - Gara da espletarsi il giorno 8/07/2014 alle ore 10,30.*
Il plico dovrà contenere al suo interno, **pena esclusione,** due buste a loro volta sigillate con ceralacca, controfirmate dal concorrente sui lembi di chiusura, intestate come segue:
busta A "documentazione amministrativa"- busta B "Offerta economica".
Le buste devono essere corredate, a pena di esclusione, della documentazione elencata nel disciplinare di gara.

APERTURA DELLE OFFERTE: giorno **8.07.2014** alle ore **10,30** nelle sedi dell'Ufficio, sito al centro Direzionale IS C/3 – piano 19

L'Impresa in indirizzo è invitata a presentarsi nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 presso la sede dello scrivente, per la visione e il ritiro della documentazione a base di gara. La stessa, su richiesta, potrà essere acquisita su supporto informatico (pen drive, cd ecc) fornito dall'impresa.

La visione e il ritiro della documentazione di gara sarà consentita ai soggetti autorizzati: legale rappresentante o direttore tecnico dell'impresa munito di documento di riconoscimento nonché di idonea documentazione dalla quale risulti la carica ricoperta (SOA e/o CCIAA da esibire solo in visione), ovvero incaricato munito di documento di riconoscimento e delega semplice.

Il Responsabile Unico del Procedimento
dr. Michele Ginevra

VISTO: Il Dirigente del UOD
dr.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 203 del 20/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 5 - UOD Trasporto marittimo e demanio portuale e aeroportuale

Oggetto dell'Atto:

PORTI DI AMALFI, PIANO DI SORRENTO E CAPRI. SERVIZI DI VERIFICA E MANUTENZIONI IMPIANTI ANTINCENDIO PORTUALI. APPROVAZIONE PERIZIA. PRENOTAZIONE DI IMPEGNO. INDIZIONE DI PROCEDURA DI AFFIDAMENTO ART.125 COMMA 1 LETT.B D.LGS 163.06

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- ai sensi dell'art. 5 comma 7 della L. n. 84/94, sono di competenza regionale le funzioni amministrative concernenti le opere marittime relative ai porti di cui alla categoria II, classi II e III;
- con l'art. 105, comma 2, lettera "e" del D.Lgs. n. 112/98, emanato in attuazione della L. n. 59/97, sono state conferite alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative alla manutenzione dei porti di rilievo regionale e delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale;
- la legge regionale n. 3 del 28/3/02, all'art. 6, comma 1, lett. "c" attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale e interregionale;
- con d.G.R. n. 1047 del 19/6/2008 sono stati individuati i porti di rilevanza regionale ed interregionale, ai sensi del citato art. 6 della L.r. n. 3/02;
- con D.G.R n. 598 del 11/04/08 è stato istituito il capitolo di spesa 2302 - U.P.B. 1.57.99 " Spese di manutenzione e gestione dei porti di competenza regionale - Interventi di urgenza e Somma Urgenza ex art. 18 L.R. n.3/07 - spese di progettazione e contribuzioni ex D.lgs 163/06 e L.R. 3/07", per far fronte alle esigenze gestionali dell'U.O.D. 53.07.05;
- la Regione Campania provvede alla manutenzione periodica degli impianti antincendio portuali presenti nelle strutture portuali, trattandosi di interventi volti prioritariamente ad assicurare la continua ed efficiente funzionalità delle anzidette strutture, anche sotto il profilo della sicurezza degli impianti e della ottimale agibilità degli scali marittimi;
- il costo inerente l'attività di manutenzione degli impianti de quo rientra nell'ambito delle spese correnti dell'amministrazione regionale, trattandosi di attività di gestione ordinaria delle strutture di propria competenza;

PREMESSO altresì che

- con D.D. n. 6 del 15/04/14 sono stati conferiti gli incarichi tecnico-amministrativi per l'indizione di nuove procedure di gara per l'affidamento degli appalti per i servizi di verifiche periodiche e manutenzione degli impianti antincendio portuali nei porti di Amalfi, Piano di Sorrento e Capri per un periodo di 24 mesi;
- con lo stesso decreto è stato conferito mandato ai tecnici incaricati, di predisporre apposita perizia per la precisa determinazione della relativa spesa del citato servizio;

CONSIDERATO che

- i tecnici incaricati hanno redatto la perizia relativa agli interventi di manutenzione e di verifica degli impianti antincendio portuali nei porti di Amalfi, Piano di Sorrento e Capri;
- la citata perizia, composta da relazione generale, relazione tecnica, computo metrico, quadro economico, cronoprogramma, capitolato d'appalto, piano di sicurezza e coordinamento ha un importo complessivo è di €.109.483,72 per un periodo di 24 mesi ed è stata registrata con codice CUP B38C14000110002 e codice CIG Z020ED9FC3;
- la ripartizione della spesa complessiva di €. 109.483,72, come risulta dal quadro economico è così suddivisa €. 86.580,68 per interventi manutenzione e verifiche, €. 2.769,29 per oneri di sicurezza, €. 30,00 per contributo A.V.L.P., €. 446,75 per spese tecniche ed €. 19.656,99 per IVA;

TENUTO CONTO che

- con L.R. n. 3/14 il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio della Regione Campania per l'anno finanziario 2014;
- con D.G.R. n. 92 del 1/04/14 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2014;

RITENUTO

- di dover approvare la perizia degli interventi di manutenzione e di verifica degli impianti antincendio portuali nei porti di Amalfi, Piano di Sorrento e Capri per un importo complessivo di €. 109.483,72 per un periodo di 24 mesi;

- di dover approvare il quadro economico, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, per la spesa complessiva di €. 109.483,72 così ripartito €. 86.580,68 per interventi manutenzione e verifiche, €. 2.769,29 per oneri di sicurezza, €. 30,00 per contributo A.V.L.P., €. 446,75 per spese tecniche ed €. 19.656,99 per IVA;
- di dover adottare la prenotazione dell'impegno, ai sensi della L.R. n. 7/02 art 32 comma 5, della spesa complessiva. di €.109.036,97 sul cap. 2302 dell'U.P.B. 1.57.99 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 approvato con L.R. n. 3/14, nelle more delle procedure di individuazione del beneficiario per il perfezionamento dell'impegno in forma definitiva;
- di dover rinviare l'impegno della somma di €. 446,75, relativa alle competenze per spese tecniche, a successivo provvedimento dirigenziale, sui pertinenti capitoli di spesa come di seguito ripartita:
  - €. 337,44 sul cap. 2295 per compenso al personale regionale spese tecniche;
  - €. 80,63 sul cap. 2297 per oneri riflessi e contributivi al compenso al personale regionale;
  - €. 28,68 sul cap. 2299 per oneri IRAP al compenso al personale regionale;

DATO ATTO

- che trattasi di impegno di spesa necessaria, urgente ed indifferibile in quanto finalizzata a garantire gli interventi di manutenzione e di verifica degli impianti antincendio portuali, un servizio di pubblica utilità la cui interruzione potrebbe avere gravissime conseguenze sia in termini di sicurezza e fruibilità delle infrastrutture portuali, sia in termini di pericolo per l'incolumità pubblica;
- trattasi di erogazione di risorse economiche non soggette all'obbligo di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 267 del D-lgs. n. 33 del 14/3/2013;

RITENUTO ALTRESI'

- di dover avviare le procedure di affidamento del servizio di cui trattasi per l'ambito in oggetto;
- di individuare come criterio di selezione degli operatori economici e delle offerte per l'affidamento del servizio di manutenzione e di verifica degli impianti antincendio portuali in oggetto, ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. n. 163/06, quello della procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso;
- di disporre la partecipazione alle predette procedure di minimo n. 15 operatori economici in possesso dei requisiti di legge, scelti, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento dall'Elenco degli operatori economici approvato con D.D. n.10 del 17/02/2010 e ss. ii. e mm. ed aggiornato con D.D. n.184 del 3/06/2014;
- di demandare al responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 125 comma 2 e 10 comma 2 del D.lgs. n. 163/06, l'espletamento delle procedure negoziate di cui sopra;
- di dover approvare la lettera di invito ad offrire, il disciplinare di gara ed i relativi allegati, il capitolato speciale di appalto e lo schema di contratto, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- di dover stabilire che per garantire la continuità del servizio di pubblica utilità, oggetto della procedura di gara de quo, si procederà, ai sensi dell'art dall'art. 11 comma 9 del D.Lgs 163/06, all'esecuzione immediata della prestazione;

VISTI

- la L.R. 07/02;
- il D.Lgs. n. 163/06;
- il D.P.R. n.207/2010;
- la L.R. n. 3/07 e relativo regolamento di attuazione;
- il D.Lgs. n. 118/11;
- la D.G.R. n.656 del 30/12/13;
- la L.R. n. 03/14 di approvazione del Bilancio Regionale per l'anno 2014;
- la Delibera G.R. n. 92/14 di approvazione del Bilancio Gestione 2014;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e dell'espressa dichiarazione di regolarità in allegato

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportati e confermati

- di approvare la perizia, con i relativi allegati depositati agli atti dell'ufficio, degli interventi di manutenzione e di verifica degli impianti antincendio portuali nei porti di Amalfi, Piano di Sorrento e Capri per un importo complessivo di €. 109.483,72 per un periodo di 24 mesi;
- di approvare il quadro economico, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, per la spesa complessiva di €. 109.483,72 così ripartito €. 86.580,68 per interventi manutenzione e verifiche, €. 2.769,29 per oneri di sicurezza, €. 30,00 per contributo A.V.L.P., €. 446,75 per spese tecniche ed €. 19.656,99 per IVA;
- di prenotare la somma di €. 109.036,97 IVA compresa, ai sensi della L.R. n. 7/02 art 32 comma 5, da assumersi sul cap. 2302 dell'U.P.B. 1.57.99 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 approvato con L.R. n. 3/14, per gli interventi di manutenzione e di verifica degli impianti antincendio portuali nei porti di Amalfi, Piano di Sorrento e Capri;
- di rinviare l'impegno della somma di €. 446,75, relativa alle competenze per spese tecniche, a successivo provvedimento dirigenziale, sui pertinenti capitoli di spesa come di seguito ripartita:
  - €. 337,44 sul cap. 2295 per compenso al personale regionale spese tecniche;
  - €. 80,63 sul cap. 2297 per oneri riflessi e contributivi al compenso al personale regionale;
  - €. 28,68 sul cap. 2299 per oneri IRAP al compenso al personale regionale;
- di riportare tutti gli elementi della transazione elementare, come definita dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, essendo la Regione Campania amministrazione in sperimentazione della nuova contabilità prevista dal citato decreto:

CAP	MISS	PROG	TITOLO DPCM	MACRO Aggregato	IV liv piano dei conti	COFOG	Codice ident. Spesa UE	SIOPE Codice bilancio	SIOPE Codice Gestione
2302	10	04	01	103	1.03.02.09.000	04.5	4	1.03.01	1353

- di dare atto che trattasi di impegno di spesa necessaria, urgente ed indifferibile in quanto finalizzata a garantire l'espletamento di un servizio di pubblica utilità la cui interruzione potrebbe avere gravissime conseguenze sia in termini di sicurezza e fruibilità delle infrastrutture portuali, sia in termini di pericolo per l'incolumità pubblica;
- di dare atto che la liquidazione della citata somma rientra nei limiti del tetto di spesa attribuito alla Direzione generale con la citata DGR 92/2014;
- di dare atto che trattasi di erogazione di risorse economiche non soggette all'obbligo di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 267 del D-lgs. n. 33 del 14/3/2013;
- di avviare la procedura di affidamento del servizio di cui per i porti di porti di Amalfi, Piano di Sorrento e Capri;
- di individuare come criterio di selezione degli operatori economici e delle offerte per l'affidamento del servizio in oggetto, ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. n. 163/06, la procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso;
- di disporre la partecipazione alla predetta procedura di minimo n. 15 operatori economici in possesso dei requisiti di legge, scelti, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento dall'Elenco degli operatori economici approvato con D.D. n.10 del 17/02/2010 e ss. ii. e mm. ed aggiornato con D.D. n.184 del 3/06/2014;
- di approvare la lettera di invito ad offrire, il disciplinare di gara ed i relativi allegati, il capitolato speciale di appalto, il contratto d'appalto, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che per garantire la continuità del servizio di pubblica utilità, oggetto della procedura di gara de quo, si procederà, ai sensi dell'art dall'art. 11 comma 9 del D.Lgs 163/06, all'esecuzione immediata della prestazione;
- di inviare copia del presente provvedimento:

- al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti di competenza;
- alla Direzione Generale Risorse Finanziare del Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali - U.O.D. Gestione Spese Regionali (55.13.04);
- all'U.O.D. 40.03.05 - Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC.

MARCHIELLO

Giunta Regionale della Campania

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per la Mobilità
Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale

DISCIPLINARE DI GARA

Il presente disciplinare individua modalità e forme di partecipazione alla gara in oggetto e descrive la procedura utilizzata per l'aggiudicazione.

OGGETTO DELL'APPALTO:
Servizio di verifica, di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti antincendio dei porti - Ambito Sorrentino - Porti di Amalfi, Capri, Piano di Sorrento.

CIG Z020ED9FC3 **CUP B38C14000110002**

SEZIONE I – STAZIONE APPALTANTE
I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale

Denominazione Dipartimento delle Politiche Territoriali Direzione Generale per la Mobilità	UOD/Ufficio responsabile Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale
Indirizzo Centro Direzionale isola C/3 - piano 19°	C.A.P. 80143
Località/Città/Provincia Napoli	
Telefono 081 7969552	Telefax 081 7969551
PEC dg.07@pec.regione.campania.it	Indirizzo Internet (URL) http:// www.regione.campania.it

- Indirizzo presso il quale è possibile ottenere ulteriori informazioni: (vedi sezione I.1)
- Indirizzo presso il quale è possibile ottenere la documentazione: (vedi sezione I.1)
- Indirizzo presso il quale inviare le offerte di partecipazione: (vedi sezione VIII)

I.2) Provvedimento di approvazione della procedura e fonti di finanziamento
Decreto Dirigenziale n. ____ del __/__/____
Fonte di finanziamento:
Cap. 2302 – U.P.B. 1.57.99 Bilancio Regionale 2014
I.3) Termine di presentazione delle offerte
Le offerte dovranno pervenire, pena esclusione, entro le ore **12,00** del **03.07.2014**

fonte: http://burc.regione.campania.it

I.4) Luogo di svolgimento della gara
La gara avrà luogo presso la sede della stazione appaltante di cui al punto I.1 il giorno **07.07.2014**, alle ore **12.00**, in seduta pubblica.

SEZIONE II – OGGETTO, LUOGO E TEMPI DI ESECUZIONE DELL'APPALTO
II.1) Oggetto e luogo di esecuzione
L'appalto riguarda:
Il servizio di verifica, di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti antincendio dei porti.
Gli interventi vanno effettuati presso i porti di Amalfi, Capri, Piano di Sorrento.
II.2) Durata dell'appalto e tempi di esecuzione:
Il tempo utile per ultimare i servizi compresi nell'appalto è pari a **24** (ventiquattro) mesi naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei servizi.

SEZIONE III – LAVORAZIONI E IMPORTO A MISURA A BASE D'APPALTO
III.1) Importo a base di gara

Importo a base d'appalto:		**€. 89.349,97 + IVA**	
di cui	a) per servizi (**soggetto a ribasso**)	**€. 86.580,68 + IVA**	
	b) oneri inerenti i piani sicurezza (**non soggetti a ribasso**)	**€. 2.769,29 + IVA**	

III.2) Categorie valevoli ai fini del rilascio del certificato di esecuzione servizi (art. 22, DPR 34/2000 e s.m.i.):

- **OG11**

SEZIONE IV – DOCUMENTI DI GARA, CONSULTAZIONE E ACQUISIZIONE ATTI
IV.1) Documenti di gara
La documentazione a base dell'appalto è costituita dai seguenti elaborati:
1) capitolato speciale di appalto
2) planimetria dei porti di riferimento;
3) l'elenco dei prezzi unitari;
4) il piano di sicurezza e di coordinamento;
IV.2) Consultazione e acquisizione
I documenti e gli elaborati a base dell'appalto devono essere consultati ed eventualmente acquisiti presso: **Regione Campania – Dipartimento delle Politiche Territoriali** - **Direzione Generale per la Mobilità** - **Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale** – **Centro Direzionale is. C/3**, **nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00.**
Dovrà essere effettuato sopralluogo sul sito oggetto dei servizi.
La stazione appaltante, in base alla normativa vigente sul copyright, è titolare dei diritti di proprietà intellettuale e di utilizzo-e diffusione relativi ai diversi elementi contenuti nel progetto di cui al disciplinare e ne autorizza l'uso solo ai fini della partecipazione alla gara d'appalto.
Ai soggetti autorizzati (legale rappresentante o direttore tecnico dell'impresa munito di documento di riconoscimento nonché di idonea documentazione dalla quale risulti la carica ricoperta (SOA e/o CCIAA), ovvero incaricato munito di documento di riconoscimento e delega semplice) verrà rilasciato:
1) attestato di presa visione dei documenti d'appalto (da allegare alla documentazione di gara);

I soggetti di cui sopra, ognuno in rappresentanza di una sola impresa, potranno ritirare l'attestato esclusivamente per il concorrente rappresentato.

SEZIONE V - LEGALITA' NEGLI APPALTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi degli artt. 51, 52 e 53 della LR. n. 3/07, i soggetti partecipanti alla gara, in forma singola o comunque associati, si obbligano, sin dalla presentazione della domanda di partecipazione alla gara, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a rispettare e far rispettare le seguenti clausole (MODELLO B):
1) ai sensi dell'art.51, rubricato "Clausole contrattuali speciali":
a) ad assicurare il rispetto dei tempi, il contenimento dei costi, la qualità del risultato e la sicurezza nella fase di esecuzione;
b) a sottoporsi a qualsiasi verifica che la stazione appaltante potrà disporre a garanzia del rispetto, da parte dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori, delle clausole contrattuali;
c) a rispettare le clausole di cui all'articolo 52 sulla tutela dei lavoratori, nonché l'impegno a denunciare alle autorità competenti ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale;
2) ai sensi dell'art. 52, rubricato "Tutela dei lavoratori", assicurando leale cooperazione fra la stazione appaltante e l'appaltatore, in particolare:
a) ad applicare e far applicare integralmente nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione degli appalti, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto, ad eccezione dei lavoratori in trasferta ai quali si applica il contratto di lavoro della provincia di provenienza; nonché, durante tutta l'esecuzione dei servizi, ad onorare gli obblighi relativi alla iscrizione dei lavoratori alle casse edili, alla regolarità contributiva e al pagamento delle contribuzioni alle scuole edili e ai comitati paritetici territoriali;
b) a prendere atto che il pagamento dei corrispettivi, a titolo di acconto e di saldo da parte dell'amministrazione aggiudicatrice per le prestazioni oggetto del contratto è subordinato all'acquisizione della documentazione di regolarità contributiva e retributiva, rilasciata dagli enti competenti, ivi comprese le casse edili.
3) Ai sensi dell'art. 53, rubricato "Disposizioni in materia di sicurezza":
Ai fini del controllo del ricorso al lavoro sommerso e delle irregolarità in edilizia e nei contratti pubblici, nel rispetto dell'art. 36/bis del decreto legge 4 luglio 2006, n.223, così come convertito con legge n. 248/06 e ss.mm.ii., nonché della verifica della corretta applicazione delle norme vigenti in materia di sicurezza e di regolarità contributiva, l'aggiudicatario si obbliga a sottoporsi ad indagini e verifiche a campione da parte dell'Unità operativa per il controllo sulla sicurezza di cui al comma 1 del medesimo articolo 53.

La mancata adesione, da parte dell'offerente, alle suddette clausole ne comporterà la esclusione dalla procedura di gara.

SEZIONE V/bis – VALUTAZIONE DI IMPATTO CRIMINALE
Ai sensi dell'art. 19, commi 4 e 5, del Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 "Disciplina dei servizi pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania" e della legge 136/10 "piano straordinario contro le mafie" i soggetti partecipanti alla gara si obbligano, sin dalla presentazione della domanda di partecipazione alla gara, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a rispettare e far rispettare le clausole di cui al MODELLO C allegato a presente disciplinare.

SEZIONE V-ter – TRACCIABILITA' FINANZIARIA
Ai sensi dell'art. 3 comma 8 e 9, della legge 136/2010 e successive modifiche, tutti gli incassi e i pagamenti dovranno essere effettuati unicamente su conti correnti bancari e postali dedicati "anche non in via esclusiva", accesi presso banche o presso la società Poste Italiane Spa. I pagamenti riferibili alla realizzazione dell'appalto dovranno essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei ad assicurate la piena tracciabilità della transazione finanziaria.
Sullo strumento di pagamento adottato va inoltre riportato, in relazione a ciascuna transazione il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di servizi, servizi e fornitura su richiesta della stazione appaltante e il codice unico di progetto (CUP).
In particolare, per quanto riguarda i rapporti di lavoro, la suddetta legge prevede che :
- I pagamenti destinati ai dipendenti, ai consulenti, ai fornitori di beni e servizi e quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni devono essere eseguiti tramite conto corrente dedicato, anche con strumenti diversi dal bonifico bancario e postale purché idonei ad assicurare la piena tracciabilità delle operazioni, per l'intero importo dovuto (detto sistema va utilizzato anche se il pagamento non è riferibile in via esclusiva alla realizzazione dell'appalto);
- I pagamenti a favore degli enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli a favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti i tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi dal bonifico bancario o postale (fermo restando l'obbligo di documentare la spesa e purché siano strumenti idonei ad assicurate la piena tracciabilità della transazione finanziaria). Per le spese giornaliere, di importo

fonte: http://burc.regione.campania.it

inferiore o uguale a 1.500 euro, relative ai servizi, ai servizi e alle forniture pubblici, possono essere utilizzati sistemi diversi dal bonifico bancario o postale, fermi restando il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa. L'eventuale costituzione di un fondo cassa cui attingere per spese giornaliere, salvo l'obbligo di rendicontazione, deve essere effettuata tramite bonifico bancario o postale o altro strumento di pagamento idoneo a consentire la tracciabilità delle operazioni, in favore di uno o più dipendenti;
- Qualora per il pagamento di spese estranee ai lavori, ai servizi e alle forniture fosse necessario il ricorso a somme provenienti da conti correnti dedicati, questi ultimi possono essere successivamente reintegrati mediante bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei ad assicurate la piena tracciabilità delle operazioni .

SEZIONE VI- CRITERIO E MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE
VI.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE
L'aggiudicazione sarà effettuata a misura con il criterio del prezzo più basso mediante ribasso sull'importo dei servizi posto a base di gara. .
VI.2) Modalità di aggiudicazione
L'appalto sarà aggiudicato alla offerta che presenterà il massimo ribasso percentuale rispetto all'importo complessivo dei servizi posto a base di gara, al netto degli oneri di sicurezza.
Qualora il numero di offerte ammesse sia uguale o superiore a dieci, saranno escluse in via automatica, ai sensi dell'art.122 comma 9 D.lgs n.163/06 e ss.mm.ii., le offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 86 del predetto D.lgs.
Qualora il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci, la stazione appaltante procederà ai sensi dell'art.86, comma 3 del D.lgs. n.163/06 e ss.mm.ii. La stazione appaltante può valutare la congruità di ogni altra offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa.
Ai sensi dell'art. 86, comma 3-bis, l'ente aggiudicatore valuta che il valore economico dell'offerta sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro.
VI.2.1) Procedimento di verifica e di esclusione delle offerte anormalmente basse *(art. 87 e 88 D. Lgs. n 163/06)*
se un'offerta appare anormalmente bassa, la stazione appaltante richiede all'offerente le giustificazioni relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo posto a base di gara, assegnando al concorrente un termine non inferiore a **15** giorni .Ove dovesse ritenerle non sufficienti ad escludere l'incongruità dell'offerta, l'amministrazione richiede per iscritto all'offerente le precisazioni ritenute pertinenti. L'offerente deve presentare per iscritto le precisazioni richieste entro **5** gg. Prima di escludere l'offerta ritenuta eccessivamente bassa, la stazione appaltante convoca l'offerente con un anticipo di n. **3** gg. e lo invita a indicare ogni elemento ritenuto utile. In caso l'offerente non dovesse presentarsi alla data di convocazione stabilita, la stazione appaltante può prescindere dalla sua audizione.
Ai sensi dell'art. 88, comma 7, al fine di individuare la migliore offerta non anomala la stazione appaltante sottopone a verifica la prima migliore offerta, se la stessa appaia anormalmente bassa, e, se la ritiene anomala, procede nella stessa maniera progressivamente nei confronti delle successive migliori offerte, fino ad individuare la migliore offerta non anomala.
VI.2.2) La stazione appaltante procederà all'aggiudicazione della gara anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta congrua e conveniente dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 81 comma 3 del DLgs 163/06 e ss.mm.ii. In caso di offerte uguali l'aggiudicatario sarà individuato direttamente tramite pubblico sorteggio in deroga alle previsioni di cui all'art. 77 del R.D. 827/1924.

SEZIONE VII - ESPLETAMENTO DELLA GARA
VII.1) L'apertura dei plichi avverrà il giorno 07.07.2014 alle ore 12,00 presso il Direzione Generale per la Mobilità - Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale - Centro Direzionale isola C/3 - piano 19°- Napoli; potranno assistere un massimo di due rappresentanti per ciascun offerente: Titolari, Legali Rappresentanti degli operatori economici offerenti o soggetti muniti di apposita delega.
La stazione appaltante, anche per il tramite di apposita commissione:
- in seduta pubblica, verifica l'ammissibilità dei concorrenti e procede all'apertura dei plichi regolarmente pervenuti, verificando la presenza all'interno di ciascuno di essi delle due buste richieste;
- procede all'apertura della busta "A" documentazione amministrativa - verifica la sussistenza e la correttezza formale della documentazione e delle dichiarazioni richieste, come dettagliato alla SEZIONE VIII.3, ed in caso negativo esclude dalla gara i concorrenti cui esse si riferiscono;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di seguito per i soli offerenti ammessi, procede all'apertura della busta B (di cui alla successiva SEZIONE VIII.4) contenente l'offerta economica e conseguentemente, sarà stilata la graduatoria delle offerte e relativi ribassi;
- al termine delle verifiche di cui agli artt. che vanno da 86 a 89 del D. Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. , redigerà il verbale di aggiudicazione provvisoria per le successive determinazioni.

Fermo restando quanto disposto in applicazione delle procedure di verifica di cui alla SEZIONE V, in ordine alla garanzia di legalità negli appalti, la stazione appaltante potrà richiedere al competente ufficio del casellario giudiziale, relativamente ai concorrenti, i certificati di cui all'art. 21 del D.P.R. n. 313/2002, oppure le visure di cui all'art. 33, comma 1, del medesimo DPR n. 313/2002.

L'aggiudicazione definitiva, allorché divenuta efficace, verrà comunicata a mezzo FAX o PEC ai non aggiudicatari e contestualmente sarà comunicato lo svincolo della cauzione provvisoria. Detta cauzione cessa automaticamente qualora l'offerente non risulti aggiudicatario o secondo in graduatoria, estinguendosi decorsi trenta giorni dalla data di efficacia dell'aggiudicazione definitiva.
Nel caso in cui la garanzia sia stata costituita mediante polizza fidejussoria o atto di fidejussione, la stessa verrà restituita ai concorrenti non aggiudicatari entro 30 giorni dall'aggiudicazione, ed al concorrente aggiudicatario all'atto della stipula del contratto.
L'aggiudicazione è immediatamente impegnativa per l'aggiudicatario, mentre per la stazione appaltante diventa tale a decorrere dalla data di stipula del contratto.
L'aggiudicatario si obbliga ad accettare la eventuale consegna dei servizi anche sotto riserva di legge nelle more della stipulazione del contratto.
La stazione appaltante si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla gara o di prorogarne la data senza che i concorrenti possano vantare alcuna pretesa al riguardo. Si riserva, inoltre, la facoltà di interrompere o annullare in qualsiasi momento la procedura di gara in base a valutazioni di propria ed esclusiva competenza, ovvero per difetto della disponibilità di tutte le risorse finanziarie necessarie, senza che i concorrenti possano vantare diritti e/o aspettative di sorta, nè il rimborso delle spese a qualunque titolo eventualmente sostenute.
Qualora dovessero pervenire all'operatore economico concorrente comunicazioni concernenti il mutamento delle modalità e/o dei tempi di espletamento della gara, esso è tenuto alla tempestiva verifica presso la stazione appaltante.

SEZIONE VIII – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE
VIII.1) Presentazione dell'offerta
Le offerte dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore **12,00** del **03.07.2014** mediante raccomandata A.R., agenzia di recapito autorizzata o consegna a mano, al seguente indirizzo: *Regione Campania - Dipartimento delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale – Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, 80143 Napoli.*
Il plico, a pena di esclusione, deve essere idoneamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura e deve recare all'esterno: ragione sociale, indirizzo, numero di telefono, numero di fax. indirizzo e-mail, indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del concorrente (in caso di soggetti riuniti, di tutti gli associati con specifico riferimento al capogruppo), nonché la dicitura *"Servizio di verifica, di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti antincedio dei porti - Ambito Sorrentino - Porti di Amalfi, Capri, Piano di Sorrento. - Procedura di cottimo fiduciario di cui all'art. 125, comma 1 lett. b), e comma 8 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii." - Gara da espletarsi il giorno 07/07/2014 alle ore 12,00.*
Il plico dovrà contenere al suo interno due buste a loro volta sigillate con ceralacca, controfirmate dal concorrente sui lembi di chiusura, intestate come segue:
- busta A "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"
- busta B "OFFERTA ECONOMICA
L' invio del plico avverrà comunque ad esclusivo rischio del mittente e non sarà tenuto conto dei plichi pervenuti dopo la scadenza anche se sostitutivi o integrativi di offerte già pervenute.
Le offerte recapitate non possono essere ritirate e non è consentita, in sede di gara, la presentazione di ulteriore offerta.
Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili e pertanto escluse dalla gara.
Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata.

VIII.2) Termine di validità dell'offerta

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'offerta è valida per 180 giorni decorrenti dalla data di presentazione;
L'offerta è corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia provvisoria, per la durata di 180 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura.
Gli offerenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorso il suddetto termine.

VIII.3) Documentazione amministrativa (BUSTA A)
La busta A dovrà contenere, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

1) <u>dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 (MODELLO A) con cui il concorrente dichiara</u>:

- di non trovarsi nelle condizioni previste nell'art. 38, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i) l), m), m – bis), m-ter, m-quater del D. Lgs. 163/06 e ss. mm. ii.;
- di non trovarsi, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, in situazione di controllo diretto o come controllante o come controllato;
- di essere in possesso dell'attestato SOA per la categoria indicata nel presente disciplinare, ovvero di essere qualificato professionalmente per la tipologia di servizi da appaltare ai sensi dell'art. 28, comma 1, lett. a), b),c) del D.P.R. n. 34/2000;
- di indicare, nel caso di consorzi, per quali consorziati il consorzio concorre, tenendo presente che relativamente ai consorziati opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. Anche i predetti consorziati, inoltre, dovranno produrre i certificati e le dichiarazioni previste per il consorzio nel disciplinare di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale;
- di non essersi avvalso di piani individuali di emersione di cui alla legge n. 383/2001 oppure di essersi avvalso dei predetti piani individuali di emersione ma di aver concluso il periodo di emersione;
- di essere iscritto al Registro delle Imprese presso la CCIAA, o, per le altre società di altro Stato U.E, nel corrispondente Registro Commerciale.
- di essere iscritto, nel caso di cooperative o consorzi fra cooperative, nell'apposito Registro Prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro;
- di essere in regola, ai sensi dell'art. 17 (obbligo di certificazione) della legge n. 68 del 12 marzo 1999 (norme per il diritto al lavoro dei disabili), con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili con riserva di presentazione, a richiesta dell'Amministrazione aggiudicatrice, di apposita certificazione rilasciata dagli Uffici territorialmente competenti dalla quale risulti l'ottemperanza agli obblighi della legge citata; oppure di non essere soggetto agli obblighi previsti dalle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
- di aver preso esatta cognizione degli elaborati progettuali e dei documenti comparativi posti a base della gara, della natura della gara e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione e di ritenere il progetto adeguato e realizzabile per il prezzo corrispondente all'offerta presentata. In caso di associazione temporanea non ancora costituita, la presa visione può essere effettuata anche dal solo rappresentante legale della Impresa che acquisirà il ruolo di capogruppo o mandataria nel futuro raggruppamento;
- di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel disciplinare, nello schema di contratto, nel capitolato speciale d'appalto, nei piani di sicurezza, nei grafici di progetto;
- di essersi recato sul posto dove deve essere espletato il servizio. In caso di associazione temporanea non ancora costituita, la presa visione può essere effettuata anche dal solo rappresentante legale della Impresa che acquisirà il ruolo di capogruppo o mandataria nel futuro raggruppamento;
- di prendere conoscenza e tener conto, nella formulazione dell'offerta, delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere espletato il servizio;
- di aver tenuto conto, nella formulazione dell'offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione dei servizi, rinunciando a qualsiasi azione o eccezione in merito;
- di avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono influire sia sulla esecuzione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
- di indicare il nominativo del legale rappresentante dei soci, degli amministratori e dei direttori tecnici;
- di indicare il numero di fax, l'indirizzo e-mail (se posseduto) e l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) al quale va inviata l'eventuale richiesta di documentazioni;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Stazione Appaltante qualunque variazione del proprio indirizzo, recapito telefonico, fax ,e-mail e indirizzo di posta elettronica certificata (PEC);
- di indicare a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
- di assumere l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di servizi pubblici con riguardo alle associazioni temporanee o consorzi o G.E.I.E.;
- di assumere l'impegno di dare esecuzione immediata della prestazione al fine di garantire la continuità del servizio di pubblica utilità, oggetto della procedura di gara de quo, ai sensi dell'art. 11 comma 9 del D.lgs 163/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

I raggruppamenti temporanei di concorrenti già costituiti devono presentare in originale l'atto di costituzione dell'associazione stessa; nel caso di consorzi di concorrenti già costituiti deve essere presentata copia autentica dell'atto costitutivo.
In caso di G.E.I.E. o di consorzio già costituito, l'atto costitutivo e lo statuto del consorzio, ovvero il contratto di G.E.I.E., dovranno recare la previsione della responsabilità solidale dei membri del consorzio/G.E.I.E. nei confronti della stazione appaltante. Qualora tale indicazione non si rinvenga nei predetti atti, dovrà essere prodotta una specifica dichiarazione in tal senso, sottoscritta da tutti i soggetti che compongono il consorzio o il G.E.I.E.
In caso di partecipazione del consorzio stabile, lo stesso dovrà presentare copia conforme ai sensi di legge, ovvero autocertificazione completa di tutti gli elementi, dell'atto costitutivo dal quale risultino tutti gli operatori economici facenti parte del consorzio stesso, ai fini della verifica di cui all'art. 36, comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006.
In caso di partecipazione di singolo operatore economico facente parte di un consorzio stabile, lo stesso dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 accompagnata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, con la quale dichiara di quale consorzio stabile fa parte.
I consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 163/2006 sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorra; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato.

La dichiarazione sostitutiva dovrà essere sottoscritta, con firma leggibile, a pena di esclusione:
- dal legale rappresentante o dal titolare, in caso d'impresa singola;
- dal rappresentante dell'impresa mandataria in caso di associazioni temporanee, consorzi stabili o consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lett.b) ed e) D.Lgs. n 163/06 e ss.mm.ii, già costituiti al momento della presentazione della domanda di partecipazione;
- dai legali rappresentanti di tutte le imprese e degli altri soggetti che si impegnano a costituirsi in associazione o consorzio successivamente all'aggiudicazione.

In alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata, pena esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i in corso di validità.
Nel caso in cui la domanda sia sottoscritta dal procuratore del legale rappresentante, ad essa va allegata, a pena di esclusione, la relativa procura.
La dichiarazione sostitutiva deve altresì riportare le generalità, l'indirizzo, il codice fiscale, e/o partita IVA, il numero di telefono, il numero di fax, l'indirizzo e-mail e l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)del soggetto richiedente.

2)dichiarazione resa ai sensi dell'art. 51, 52 e 53 della L.R. n. 3/07 in materia di garanzia della legalità negli appalti, redatta con le stesse modalità di sottoscrizione della dichiarazione sostitutiva (MODELLO B)

3) Dichiarazione sostitutiva in carta semplice ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 **(MODELLO B1)** accompagnata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, concernente **l'inesistenza di cause di esclusione dalle gare d'appalto** per l'esecuzione di servizi pubblici di cui all'articolo 38, comma 1, lett.b) e c), del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. La dichiarazione dovrà essere effettuata da ogni soggetto che rivesta il ruolo di:
a) titolare e direttore/i tecnico/i per le imprese individuali;
b) tutti i soci e il direttore/i tecnico/i per le società in nome collettivo;
c) tutti gli accomandatari e il/i direttore/i tecnico/i per le società in accomandita semplice;
d) tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, il direttore/i tecnico/i e il socio unico persona fisica ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci per gli altri tipi di società o consorzi.
La suddetta dichiarazione dovrà indicare tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione ai sensi dell'art. 38, comma 2, del D. Lgs 163/06 e ss.mm.ii..
Il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, nè le condanne revocate, nè quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione.

4) Dichiarazione sostitutiva in carta semplice ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (**MODELLO B2)** accompagnata dalla fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, concernente **l'inesistenza di cause d'esclusione** dalle gare d'appalto per l'esecuzione di servizi pubblici di cui all'articolo 38, comma 1, lett.c), del D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. relativa ai **soggetti cessati dalla carica** nell' anno antecedente la data della lettera di invito. La dichiarazione dovrà essere resa dal legale rappresentante dell'impresa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 c.p.c., ai sensi dell'art. 38, comma 1, lett.c) del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data della lettera di invito, il concorrente dovrà dimostrare che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.
La suddetta dichiarazione dovrà indicare anche le condanne per le quali il concorrente abbia beneficiato della non menzione ai sensi dell'art. 38, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.;
Il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, nè le condanne revocate, nè quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione.

Tutte le dichiarazioni sopra richieste dovranno essere prodotte da ciascuna impresa singola, riunita o consorziata o che intende riunirsi o consorziarsi e da tutte le imprese costituenti il G.E.I.E.

5) Garanzia pari al 2% dell' importo dei servizi, rilasciata sotto forma di cauzione o di fideiussione, secondo le modalità di cui all'art. 75 del D.Lgs. n. 163/06, a scelta dell'offerente.
La garanzia deve contenere, a pena di esclusione:
- previsione espressa della rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile;
- operatività entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
- validità per centottanta giorni decorrenti dalle **ore 0.00** del **03.07.2014**
- impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto ex art. 113 D.Lgs. n. 163/06 qualora l'offerente risultasse affidatario, valida fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.

La garanzia sarà restituita ai concorrenti non aggiudicatari entro 30 giorni dall'aggiudicazione, ed al concorrente aggiudicatario all'atto della stipula del contratto.
Ogni diversa forma di costituzione della cauzione provvisoria comporterà l'esclusione dalla gara.
Nell'ipotesi in cui partecipino alla gara associazioni temporanee o consorzi di concorrenti, anche se non ancora costituiti, la cauzione provvisoria dovrà essere costituita unicamente dall'impresa mandataria.
Nel caso di presentazione di cauzione provvisoria a mezzo di assegno, lo stesso dovrà essere "circolare", intestato a: Dipartimento delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale - Centro Direzionale isola C/3 - piano 19° - 80143 NAPOLI e "NON TRASFERIBILE" .
E' fatta salva la riduzione del 50% della cauzione per le imprese, come previsto dall'art. 75, comma 7 del D.Lgs 163/06 e ss.ms.ii., in possesso di certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 e alla vigente normativa nazionale, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000.
In caso di raggruppamenti di imprese orizzontali o consorzi ordinari di concorrenti, ai fini della riduzione della garanzia, la certificazione di cui sopra deve essere presentata da tutte le imprese facenti parte del raggruppamento o del consorzio.
Per i soli raggruppamenti temporanei di tipo verticale, la riduzione della garanzia è applicabile alle sole imprese in possesso della documentazione sopra indicata, per la quota parte ad esse riferibile.
Detta garanzia, in caso di raggruppamenti e consorzi, costituiti o costituendi, deve essere sottoscritta da tutti gli offerenti.

6)Attestazione di presa visione dei documenti di gara rilasciata dal R.U.P. che certifichi la presa visione degli atti progettuali e del Capitolato Speciale di appalto. L'attestazione sarà rilasciata ai soggetti autorizzati: legale rappresentante o direttore tecnico dell'impresa munito di documento di riconoscimento nonché di idonea documentazione dalla quale risulti la carica ricoperta (SOA e/o CCIAA), ovvero incaricato munito di documento di riconoscimento e delega semplice.
Ciascun soggetto non potrà ritirare più di una attestazione di presa visione.

7)Dichiarazione di valutazione di impatto criminale ai sensi dell'art. 19 del Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania" **(MODELLO C)**

8) Scheda per l'acquisizione dei dati necessari alla richiesta telematica, in caso di aggiudicazione, del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) di cui alla L. 276/03.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 38, comma 1-ter del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., in caso di falsa dichiarazione o falsa documentazione, la stazione appaltante ne darà comunicazione all'Autorità che, se ritiene siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza e della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto ai sensi del comma 1 lettera h) fino a un anno, decorso il quale l'iscrizione è cancellata e perde comunque efficacia.

VIII.4) - OFFERTA ECONOMICA (BUSTA B)

La Busta B a pena d'esclusione, deve contenere:

1) L'offerta economica, redatta in bollo, in lingua italiana, utilizzando l'allegato **modello A1**. Il prezzo complessivo ed il ribasso devono essere indicati in cifre e in lettere. In caso di discordanza prevale il ribasso percentuale indicato in lettere.

Costituiranno motivo di esclusione le eventuali correzioni apportate contestualmente all'indicazione in cifre e in lettere del ribasso offerto, qualora queste non siano confermate e sottoscritte dal legale rappresentante.

Qualora il concorrente sia in una situazione di controllo con altro partecipante alla medesima procedura, alla dichiarazione deve essere allegata, in separata busta chiusa, la documentazione utile a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta.

Gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro.

Non sono ammesse offerte economiche alla pari o in aumento rispetto all'importo a base d'appalto.

L'importo del compenso per l'attuazione del piano di sicurezza e coordinamento e comunque per l'adempimento di tutti i relativi oneri previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro, non è assoggettato a ribasso.

L'offerta deve essere sottoscritta, con firma leggibile, a pena di esclusione, con le stesse modalità di sottoscrizione della dichiarazione sostitutiva ovvero:

- dal legale rappresentante o dal titolare, in caso d'impresa singola;
- dal rappresentante dell'impresa mandataria in caso di associazioni temporanee, consorzi stabili o consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lett. b) ed e) D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii, già costituiti al momento della presentazione della domanda di partecipazione;
- dai legali rappresentanti di tutte le imprese e degli altri soggetti che si impegnano a costituirsi in associazione o consorzio successivamente all'aggiudicazione.

In alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata, pena esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i in corso di validità.

Nel caso in cui la domanda sia sottoscritta dal procuratore del legale rappresentante, ad essa va allegata, a pena di esclusione, la relativa procura.

L'Amministrazione, riconoscerà, ai fini dei successivi rapporti scaturenti dal contratto d'appalto e per tutti i relativi atti, la sola persona che ha sottoscritto l'offerta; l'Impresa non potrà mutare tale rappresentante senza l'espresso consenso dell'Amministrazione appaltante.

SEZIONE IX - ESCLUSIONE DALLA GARA

La stazione appaltante procederà all'esclusione dei candidati in caso di mancato adempimento alle prescrizioni previste dal D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. e da altre disposizioni vigenti in materia, nonché nei casi di incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza dell'offerta, per difetto della sottoscrizione o di altri elementi essenziali ovvero in caso di non integrità del plico contenente l'offerta o la domanda di partecipazione o altre irregolarità relative alla chiusura dei plichi, tali da far ritenere, secondo le circostanze concrete, che sia stato violato il principio di segretezza delle offerte.

Non darà luogo all'esclusione dalla gara:

1) la presentazione di documenti non in regola con la vigente normativa sul "bollo". In quest'ultimo caso si procederà alla regolarizzazione della mancanza o dell'insufficienza del bollo a norma di legge.

2) la mancata presentazione dell'attestato di presa visione dei documenti d'appalto, purché risulti agli atti dell'amministrazione l'avvenuta presa visione dei documenti d'appalto.

3) la mancata o irregolare presentazione della scheda per l'acquisizione dei dati necessari alla richiesta telematica del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva).

In caso di contrasto, le prescrizioni del disciplinare di gara prevalgono su quanto indicato nel Capitolato Speciale d'Appalto.

SEZIONE X - DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARSI DA PARTE DELL' AGGIUDICATARIO E DISPOSIZIONI DA ATTUARSI PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

X.1.1) L'aggiudicatario dovrà presentare, entro e non oltre 10 gg. dalla data di comunicazione da parte della stazione appaltante dell'esito di gara, i seguenti documenti:
A) Attestazione di qualificazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in originale od in copia conforme all'originale, in corso di validità, che documenti il possesso della qualificazione nella categoria o nelle categorie di cui si chiede l'iscrizione; **in alternativa documentazione attestante il possesso dei requisiti di carattere speciale di cui all'art. 28 del D.P.R. 34/00** (**Elenco dei servizi eseguiti direttamente nel quinquennio antecedente la lettera di invito di cui D.P.R. 34/2000).**
I**n tal caso, di servizi effettuati a favore di committenti privati, i partecipanti alla gara dovranno produrre originale o copia autenticata di ciascun contratto** dal quale deve risultare:
1. Il Committente
2. Il periodo di esecuzione del lavoro (con l'indicazione delle date di inizio e conclusione del lavoro stesso);
3. l'importo del lavoro;
4. La tipologia del lavoro.

In alternativa ai contratti possono essere presentati certificati/dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà **-** ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 - di avvenuta esecuzione con buon esito, rilasciati dai committenti privati comprovanti lo svolgimento dei servizi dichiarati con l'indicazione dell'oggetto, del periodo e dell'importo.
Nel caso di servizi prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici, le verifiche presso i committenti saranno effettuate, ai sensi del D.P.R. 445/2000, come modificato dall'art. 15, comma 1, lettera c), della Legge 183/2011, direttamente dalla Stazione Appaltante. A tal fine i concorrenti interpellati dovranno fornire gli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti (nominativo, indirizzo, numero di telefono, fax, indirizzo email, PEC del committente nonché del RUP)
B) Estremi identificativi del conto corrente bancario o postale dedicato ai movimenti finanziari relativi all'appalto in oggetto, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso (ai fini dell'assunzione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto n. 136 e ss.mm.ii.);
C) Garanzia Fideussoria (cauzione definitiva) ai sensi dell'art. 113 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.
Detta garanzia, rilasciata sotto forma di cauzione o fideiussione ai sensi dell'art. 75 comma 3 del D.lgs. 163/06 copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione. Tale garanzia è pari al 10% dell'importo contrattuale, aumentata, in caso di ribasso d'asta superiore al 10%, di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; in caso di ribasso superiore al 20% l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%. E' fatta salva la riduzione al 50% in applicazione dell'art. 75, comma 7, del D. Lgs 163/06 e ss.mm.ii.
Essa deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
La mancata costituzione della garanzia fideiussoria determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'art. 75 del D. Lgs 163/06 e ss.mm.ii. da parte della stazione appaltante, che potrà aggiudicare l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.
D)) Polizza assicurativa
L'aggiudicatario dovrà inoltre costituire, ai sensi dell'art. 129 comma 1 D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. e dell'art. 125, del D.P.R. n. 207/2010, copertura assicurativa per danni subiti dalla Stazione appaltante (C.A.R.) avente massimale non inferiore all'importo del contratto al netto dell'IVA. La polizza deve inoltre assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione delle prestazioni, avente massimale non inferiore a € 500.000,00. La polizza assicurativa dovrà essere prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione e dovrà essere trasmessa alla Stazione appaltante almeno dieci giorni prima della consegna dei servizi
X.1.2) L'aggiudicazione definitiva dell'appalto e la conseguente stipula del contratto è comunque subordinata all'esito positivo delle verifiche effettuate d'ufficio dalla Stazione Appaltante sulla base delle autodichiarazioni presentate dall'offerente in sede di gara
XI.1.3) Entro 30 giorni dalla stipula del contratto e comunque prima dell'inizio della prestazione, l'appaltatore redigerà e consegnerà al committente un piano operativo di sicurezza previsto dal decreto legislativo 81/2008.
Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiranno causa di risoluzione del contratto.
X.1.4) Il responsabile del procedimento e l'impresa appaltatrice, prima della stipula del contratto dovranno verificare, mediante processo verbale, la sussistenza delle condizioni che consentano l'immediata esecuzione della prestazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

X.1.5) Nell'ipotesi in cui la Stazione appaltante riscontri, in capo all'aggiudicatario, cause ostative alla stipula del contratto, riapre, in seduta pubblica, la gara, riprendendo la procedura dall'ultimo atto valido.
Altresì nell'ipotesi di esito positivo delle verifiche effettuate a seguito dell'applicazione delle norme in materia di di garanzia della legalità negli appalti di cui alla Sezione VII, e comunque, nell'ipotesi in cui la Prefettura rilevi la sussistenza di cause ostative all'affidamento dell'appalto, ai sensi della legge 13.9.1982 n. 646 e ss.mm.ii., la stazione appaltante non ratifica l'esito della gara. In tal caso si potrà riaprire la gara stessa in seduta pubblica, riprendendo la procedura dall'ultimo atto valido.

SEZIONE XI - STIPULAZIONE ED ESECUZIONE DEL CONTRATTO
XI.1) La stipulazione del contratto d'appalto avrà luogo entro **60** giorni dalla data in cui sarà divenuta efficace l'aggiudicazione definitiva. Nelle more del perfezionamento dell'iter amministrativo, per garantire la continuità del servizio di pubblica utilità oggetto della procedura di gara de quo, si procederà, ai sensi dell'art. 11 comma 9 del D.lgs 163/06, all'esecuzione immediata della prestazione.
XI.2) I termini relativi alla contabilità dei servizi e le modalità di pagamento del prezzo d'appalto sono specificati nel Capitolato Speciale.
In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'appaltatore la stazione appaltante si riserva la facoltà di procedere ai sensi dell'art. 140 del DLgs 163/06 e ss.mm.ii.

SEZIONE XII – CONTROVERSIE
Per ogni controversia relativa all'esecuzione del contratto è competente il giudice ordinario. Resta fermo quanto previsto dalle vigenti norme di legge ed in particolare gli artt. 239 e ss.mm.ii. del D. Lgs 163/06 e ss.mm.ii. in materia di contenzioso.

SEZIONE XIII - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dati personali), la Stazione Appaltante informa che procederà al trattamento dei dati personali forniti da ciascun concorrente con la presentazione dell'offerta.
I suddetti dati saranno sottoposti a trattamento, automatizzato e non, esclusivamente per le finalità gestionali e amministrative inerenti la presente procedura di gara.
Si rammenta che il conferimento di dati ha natura facoltativa, ma un eventuale rifiuto da parte della ditta concorrente non consentirà alla Stazione Appaltante di prendere in esame l'offerta.
I suindicati dati non saranno comunicati a terzi, fatta eccezione per le competenti Pubbliche Autorità o soggetti privati in adempimento ad obblighi di legge. I dati non saranno oggetto di diffusione.
Relativamente al trattamento dei dati raccolti con la presente procedura, i concorrenti avranno la facoltà di esercitare il diritto di accesso e tutti gli altri diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/03.
Titolare del trattamento è la dott.ssa Iasuozzo Lorella, responsabile del Servizio UOD 05 dell'Amministrazione appaltante.

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs 163/06 e ss.mm.ii. e degli artt. 4 e 6 della legge 241/90, Responsabile Unico del Procedimento è:
dr. Michele Ginevra tel. **081 7969552, fax 081 7969551, e-mail m.ginevra@maildip.regione.campania.it** al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto.

Allegati:
- Modello "A" - dichiarazione sostitutiva di certificazione
- Modello "A1" - offerta economica
- Modello "B" - dichiarazione in materia di garanzia della legalità negli appalti
- Modello "B1" - dichiarazione sostitutiva di certificazione concernente l'inesistenza di cause di esclusione dalle gare di appalto per l'esecuzione dei servizi pubblici
- Modello "B2" - dichiarazione concernente l'inesistenza di cause di esclusione dalle gare di appalto per l'esecuzione dei servizi pubblici (soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente)
- Modello "C" - dichiarazione di valutazione di impatto criminale
- Scheda per l'acquisizione dei dati necessari alla richiesta telematica del DURC

Il Responsabile del Procedimento
dr. Michele Ginevra

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per la Mobilità
Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale

PROTOCOLLO

Oggetto: **Invito a presentare offerta**

PREMESSO
– che con DD. n. 10 del 17.02.2010, pubblicato sul BURC n. 17 del 22.02.2010, è stato approvato l'elenco degli operatori economici;
– che con DD. n. 51 del 18.05.2011 pubblicato sul BURC n. 31 del 23/05/2011, è stata approvata l'integrazione all'elenco degli operatori consultabile nelle procedure di cui all'art. 125 comma 8 e 122 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii per l'affidamento dei servizi di competenza del UOD Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale (categorie OG7-OG10-OG11-OS10-OS15);
– che con DD. n. 184 del 3.06.2014 pubblicato sul BURC n. 39 del 09/06/2014, è stata approvata l'integrazione all'elenco degli operatori;

PREMESSO altresì
- che con decreto dirigenziale n.____ del __/__/2014 è stata approvato l' impegno di spesa dei servizi di seguito riportati ed è stata individuata, ai fini della selezione dell'operatore economico cui affidare i servizi, la procedura di cottimo fiduciario di cui all'art. 125, comma 1 lett. b), e comma 8 D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., mediante la consultazione dell' elenco degli operatori dianzi citato

SI INVITA

L'Impresa in indirizzo a presentare offerta relativamente al seguente appalto:
Servizio di verifica, di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti antincendio dei porti - Ambito Sorrentino - Porti di Amalfi , Capri, Piano di Sorrento.

CIG Z020ED9FC3 **CUP B38C14000110002**

CATEGORIA: OG11

PROCEDURA DI GARA: procedura di cottimo fiduciario di cui all'art. 125, comma 1 lett. b), e comma 8 D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO: **€. 89.349,97** al netto di I.V.A.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso (art. 82 D.lgs. n. 163/06)

DURATA DELL'APPALTO: **24** (ventiquattro) mesi naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei servizi.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE E DI RICEZIONE DELL'OFFERTA:
A pena di esclusione, l'offerta dovrà pervenire **entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 03.07.2014** tramite raccomandata A.R., agenzia di recapito autorizzata o consegna a mano, al seguente indirizzo: *Regione Campania - Dipartimento delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale – Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, 80143 Napoli.*
Il plico idoneamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, recante all'esterno: ragione sociale, indirizzo, numero di telefono, numero di fax e indirizzo e-mail del concorrente (in caso di soggetti riuniti, di tutti gli associati con specifico riferimento al capogruppo), nonché la dicitura *"Servizio di verifica, di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti antincendio dei porti - Ambito Sorrentino - Porti di Amalfi , Capri, Piano di Sorrento – Procedura di cottimo fiduciario di cui all'art. 125, comma 1 lett. b), e comma 8 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii." - Gara da espletarsi il giorno 07/07/2014 alle ore 12,00.*
Il plico dovrà contenere al suo interno, **pena esclusione,** due buste a loro volta sigillate con ceralacca, controfirmate dal concorrente sui lembi di chiusura, intestate come segue:
busta A "documentazione amministrativa"- busta B "Offerta economica".
Le buste devono essere corredate, a pena di esclusione, della documentazione elencata nel disciplinare di gara.

APERTURA DELLE OFFERTE: giorno **07.07.2014** alle ore **12,00** nelle sedi dell'Ufficio, sito al centro Direzionale IS C/3 – piano 19

L'Impresa in indirizzo è invitata a presentarsi nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 presso la sede dello scrivente, per la visione e il ritiro della documentazione a base di gara. La stessa, su richiesta, potrà essere acquisita su supporto informatico (pen drive, cd ecc) fornito dall'impresa.

La visione e il ritiro della documentazione di gara sarà consentita ai soggetti autorizzati: legale rappresentante o direttore tecnico dell'impresa munito di documento di riconoscimento nonché di idonea documentazione dalla quale risulti la carica ricoperta (SOA e/o CCIAA da esibire solo in visione), ovvero incaricato munito di documento di riconoscimento e delega semplice.

Il Responsabile Unico del Procedimento
dr. Michele Ginevra

VISTO: Il Dirigente del UOD
dr.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 204 del 20/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 5 - UOD Trasporto marittimo e demanio portuale e aeroportuale

Oggetto dell'Atto:

PORTI DI CASAMICCIOLA, ISCHIA, PROCIDA, BAIA E POZZUOLI. SERVIZI DI VERIFICA E MANUTENZIONI IMPIANTI ANTINCENDIO PORTUALI. APPROVAZIONE PERIZIA. PRENOTAZIONE DI IMPEGNO. INDIZIONE DI PROCEDURTA DI AFFIDAMENTO ART.125 COMMA 1 LETT. B D.LGS 163.06

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- ai sensi dell'art. 5 comma 7 della L. n. 84/94, sono di competenza regionale le funzioni amministrative concernenti le opere marittime relative ai porti di cui alla categoria II, classi II e III;
- con l'art. 105, comma 2, lettera "e" del D.Lgs. n. 112/98, emanato in attuazione della L. n. 59/97, sono state conferite alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative alla manutenzione dei porti di rilievo regionale e delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale;
- la legge regionale n. 3 del 28/3/02, all'art. 6, comma 1, lett. "c" attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale e interregionale;
- con d.G.R. n. 1047 del 19/6/2008 sono stati individuati i porti di rilevanza regionale ed interregionale, ai sensi del citato art. 6 della L.r. n. 3/02;
- con D.G.R n. 598 del 11/04/08 è stato istituito il capitolo di spesa 2302 - U.P.B. 1.57.99 " Spese di manutenzione e gestione dei porti di competenza regionale - Interventi di urgenza e Somma Urgenza ex art. 18 L.R. n.3/07 - spese di progettazione e contribuzioni ex D.lgs 163/06 e L.R. 3/07", per far fronte alle esigenze gestionali dell'U.O.D. 53.07.05;
- la Regione Campania provvede alla manutenzione periodica degli impianti antincendio portuali presenti nelle strutture portuali, trattandosi di interventi volti prioritariamente ad assicurare la continua ed efficiente funzionalità delle anzidette strutture, anche sotto il profilo della sicurezza degli impianti e della ottimale agibilità degli scali marittimi;
- il costo inerente l'attività di manutenzione degli impianti de quo rientra nell'ambito delle spese correnti dell'amministrazione regionale, trattandosi di attività di gestione ordinaria delle strutture di propria competenza;

PREMESSO altresì che

- con D.D. n. 7 del 15/04/14 sono stati conferiti gli incarichi tecnico-amministrativi per l'indizione di nuove procedure di gara per l'affidamento degli appalti per i servizi di verifiche periodiche e manutenzione degli impianti antincendio portuali nei porti di Casamicciola, Ischia, Procida, Baia e Pozzuoli per un periodo di 24 mesi;
- con lo stesso decreto è stato conferito mandato ai tecnici incaricati, di predisporre apposita perizia per la precisa determinazione della relativa spesa del citato servizio;

CONSIDERATO che

- i tecnici incaricati hanno redatto la perizia relativa agli interventi di manutenzione e di verifica degli impianti antincendio portuali nei porti di Casamicciola, Ischia, Procida, Baia e Pozzuoli;
- la citata perizia, composta da relazione generale, relazione tecnica, computo metrico, quadro economico, cronoprogramma, capitolato d'appalto, piano di sicurezza e coordinamento ha un importo complessivo è di €.154.894,28 per un periodo di 24 mesi ed è stata registrata con codice CUP B88C14000130002 e codice CIG Z0B0ED9E44;
- la ripartizione della spesa complessiva di €. 154.894,28 come risulta dal quadro economico è così suddivisa €. 122.553,50 per interventi manutenzione e verifiche, €. 3.866,32 per oneri di sicurezza, €. 30,00 per contributo A.V.L.P., €. 632,10 per spese tecniche ed €. 27.812,36 per IVA;

TENUTO CONTO che

- con L.R. n. 3/14 il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio della Regione Campania per l'anno finanziario 2014;
- con D.G.R. n. 92 del 1/04/14 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2014;

RITENUTO

- di dover approvare la perizia, con i relativi allegati depositati agli atti dell'ufficio, degli interventi di manutenzione e di verifica degli impianti antincendio portuali nei porti di Casamicciola, Ischia, Procida, Baia e Pozzuoli per un importo complessivo di €. 154.894,28 per un periodo di 24 mesi;

- di dover approvare il quadro economico, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, per la spesa complessiva di €. 154.894,28 così ripartito €. 122.553,50 per interventi manutenzione e verifiche, €. 3.866,32 per oneri di sicurezza, €. 30,00 per contributo A.V.L.P., €. 632,10 per spese tecniche ed €. 27.812,36 per IVA;
- di dover adottare la prenotazione dell'impegno, ai sensi della L.R. n. 7/02 art 32 comma 5, della spesa complessiva. di €.154.262,18 sul cap. 2302 dell'U.P.B. 1.57.99 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 approvato con L.R. n. 3/14, nelle more delle procedure di individuazione del beneficiario per il perfezionamento dell'impegno in forma definitiva;
- di dover rinviare l'impegno della somma di €. 632,10, relativa alle competenze per spese tecniche, a successivo provvedimento dirigenziale, sui pertinenti capitoli di spesa come di seguito ripartita:
  - €. 477,44 sul cap. 2295 per compenso al personale regionale spese tecniche;
  - €. 114,08 sul cap. 2297 per oneri riflessi e contributivi al compenso al personale regionale;
  - €. 40,58 sul cap. 2299 per oneri IRAP al compenso al personale regionale;

DATO ATTO che

- trattasi di impegno di spesa necessaria, urgente ed indifferibile in quanto finalizzata a garantire gli interventi di manutenzione e di verifica degli impianti antincendio portuali, un servizio di pubblica utilità la cui interruzione potrebbe avere gravissime conseguenze sia in termini di sicurezza e fruibilità delle infrastrutture portuali, sia in termini di pericolo per l'incolumità pubblica;
- trattasi di erogazione di risorse economiche non soggette all'obbligo di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 267 del D-lgs. n. 33 del 14/3/2013;

RITENUTO ALTRESI'

- di dover avviare le procedure di affidamento del servizio di cui trattasi per l'ambito in oggetto;
- di dover individuare come criterio di selezione degli operatori economici e delle offerte per l'affidamento del servizio di manutenzione e di verifica degli impianti antincendio portuali in oggetto, ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. n. 163/06, quello della procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso;
- di dover disporre la partecipazione alle predette procedure di minimo n. 15 operatori economici in possesso dei requisiti di legge, scelti, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento dall'Elenco degli operatori economici approvato con D.D. n.10 del 17/02/2010 e ss. ii. e mm. ed aggiornato con D.D. n.184 del 3/06/2014;
- di demandare al responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 125 comma 2 e 9 comma 2 del D.lgs. n. 163/06, l'espletamento delle procedure negoziate di cui sopra;
- di dover approvare la lettera di invito ad offrire, il disciplinare di gara ed i relativi allegati, il capitolato speciale di appalto e lo schema di contratto, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- di dover stabilire che per garantire la continuità del servizio di pubblica utilità, oggetto della procedura di gara de quo, si procederà, ai sensi dell'art dall'art. 11 comma 9 del D.Lgs 163/06, all'esecuzione immediata della prestazione;

VISTI

- la L.R. 07/02;
- il D.Lgs. n. 163/06;
- il D.P.R. n.207/2010;
- la L.R. n. 3/07 e relativo regolamento di attuazione;
- il D.Lgs. n. 118/11;
- la D.G.R. n.656 del 30/12/13;
- la L.R. n. 03/14 di approvazione del Bilancio Regionale per l'anno 2014;
- la Delibera G.R. n. 92/14 di approvazione del Bilancio Gestione 2014;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e dell'espressa dichiarazione di regolarità in allegato

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportati e confermati

- di approvare la perizia, con i relativi allegati depositati agli atti dell'ufficio, degli interventi di manutenzione e di verifica degli impianti antincendio portuali nei porti di Casamicciola, Ischia, Procida, Baia e Pozzuoli per un importo complessivo di €. 154.894,28 per un periodo di 24 mesi;
- di approvare il quadro economico, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, per la spesa complessiva di €. 154.894,28 così ripartito €. 122.553,50 per interventi manutenzione e verifiche, €. 3.866,32 per oneri di sicurezza, €. 30,00 per contributo A.V.L.P., €. 632,10 per spese tecniche ed €. 27.812,36 per IVA;
- di prenotare la somma di €. 154.262,18 IVA compresa, ai sensi della L.R. n. 7/02 art 32 comma 5, da assumersi sul cap. 2302 dell'U.P.B. 1.57.99 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 approvato con L.R. n. 3/14, per gli interventi di manutenzione e di verifica degli impianti antincendio portuali nei porti di Casamicciola, Ischia, Procida, Baia e Pozzuoli;
- di rinviare l'impegno della somma di €. 632,10, relativa alle competenze per spese tecniche, a successivo provvedimento dirigenziale, sui pertinenti capitoli di spesa come di seguito ripartita:
  - €. 477,44 sul cap. 2295 per compenso al personale regionale spese tecniche;
  - €. 114,08 sul cap. 2297 per oneri riflessi e contributivi al compenso al personale regionale;
  - €. 40,58 sul cap. 2299 per oneri IRAP al compenso al personale regionale;
- di riportare tutti gli elementi della transazione elementare, come definita dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, essendo la Regione Campania amministrazione in sperimentazione della nuova contabilità prevista dal citato decreto:

CAP	MISS	PROG	TITOLO DPCM	MACRO Aggregato	IV liv piano dei conti	COFOG	Codice ident. Spesa UE	SIOPE Codice bilancio	SIOPE Codice Gestione
2302	10	04	01	103	1.03.02.09.000	04.5	4	1.03.01	1353

- di dare atto che trattasi di impegno di spesa necessaria, urgente ed indifferibile in quanto finalizzata a garantire l'espletamento di un servizio di pubblica utilità la cui interruzione potrebbe avere gravissime conseguenze sia in termini di sicurezza e fruibilità delle infrastrutture portuali, sia in termini di pericolo per l'incolumità pubblica;
- di dare atto che la liquidazione della citata somma rientra nei limiti del tetto di spesa attribuito alla Direzione generale con la citata DGR 92/2014 per il rispetto del Patto di stabilità 2014;
- di dare atto che trattasi di erogazione di risorse economiche non soggette all'obbligo di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 267 del D-lgs. n. 33 del 14/3/2013;
- di avviare la procedura di affidamento del servizio di cui per i porti di porti di Casamicciola, Ischia, Procida, Baia e Pozzuoli;
- di individuare come criterio di selezione degli operatori economici e delle offerte per l'affidamento del servizio in oggetto, ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. n. 163/06, la procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso;
- di disporre la partecipazione alla predetta procedura di minimo n. 15 operatori economici in possesso dei requisiti di legge, scelti, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento dall'Elenco degli operatori economici approvato con D.D. n.10 del 17/02/2010 e ss. ii. e mm., ed aggiornato con D.D. n.184 del 3/06/2014;
- di approvare la lettera di invito ad offrire, il disciplinare di gara ed i relativi allegati, il capitolato speciale di appalto, il contratto d'appalto, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

- di stabilire che per garantire la continuità del servizio di pubblica utilità, oggetto della procedura di gara de quo, si procederà, ai sensi dell'art dall'art. 11 comma 9 del D.Lgs 163/06, all'esecuzione immediata della prestazione
- di inviare copia del presente provvedimento:
  - al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti di competenza;
  - alla Direzione Generale Risorse Finanziare del Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali - U.O.D. Gestione Spese Regionali (55.13.04);
  - all'U.O.D. 40.03.05 - Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC.

MARCHIELLO

Giunta Regionale della Campania

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per la Mobilità
Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale

DISCIPLINARE DI GARA

Il presente disciplinare individua modalità e forme di partecipazione alla gara in oggetto e descrive la procedura utilizzata per l'aggiudicazione.

OGGETTO DELL'APPALTO:
Servizio di verifica, di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti antincendio dei porti - Ambito Vesuviano - Porti di Portici, Torre Annunziata, Torre del Greco.

CIG Z620EDA8F8 CUP B78C14000110002

SEZIONE I – STAZIONE APPALTANTE
I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale

Denominazione Dipartimento delle Politiche Territoriali Direzione Generale per la Mobilità	UOD/Ufficio responsabile Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale
Indirizzo Centro Direzionale isola C/3 - piano 19°	C.A.P. 80143
Località/Città/Provincia Napoli	
Telefono 081 7969648	Telefax 081 7969551
PEC dg.07@pec.regione.campania.it	Indirizzo Internet (URL) http:// www.regione.campania.it

- Indirizzo presso il quale è possibile ottenere ulteriori informazioni: (vedi sezione I.1)
- Indirizzo presso il quale è possibile ottenere la documentazione: (vedi sezione I.1)
- Indirizzo presso il quale inviare le offerte di partecipazione: (vedi sezione VIII)

I.2) Provvedimento di approvazione della procedura e fonti di finanziamento
Decreto Dirigenziale n. ____ del __/__/____
Fonte di finanziamento:
Cap. 2302 – U.P.B. 1.57.99 Bilancio Regionale 2014
I.3) Termine di presentazione delle offerte
Le offerte dovranno pervenire, pena esclusione, entro le ore **12,00** del **03.07.2014**

fonte: http://burc.regione.campania.it

I.4) Luogo di svolgimento della gara
La gara avrà luogo presso la sede della stazione appaltante di cui al punto I.1 il giorno **07.07.2014**, alle ore **9.00**, in seduta pubblica.

SEZIONE II – OGGETTO, LUOGO E TEMPI DI ESECUZIONE DELL'APPALTO
II.1) Oggetto e luogo di esecuzione
L'appalto riguarda:
Il servizio di verifica, di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti antincendio dei porti.
Gli interventi vanno effettuati presso i porti di Portici, Torre Annunziata, Torre del Greco.
II.2) Durata dell'appalto e tempi di esecuzione:
Il tempo utile per ultimare i servizi compresi nell'appalto è pari a **24** (ventiquattro) mesi naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei servizi.

SEZIONE III – LAVORAZIONI E IMPORTO A MISURA A BASE D'APPALTO
III.1) Importo a base di gara

Importo a base d'appalto:		**€. 114.027,16 + IVA**	
di cui	a) per servizi (**soggetto a ribasso**)	**€. 110.505,60 + IVA**	
	b) oneri inerenti i piani sicurezza (**non soggetti a ribasso**)	**€. 3.521,56 + IVA**	

III.2) Categorie valevoli ai fini del rilascio del certificato di esecuzione servizi (art. 22, DPR 34/2000 e s.m.i.):

- **OG11**

SEZIONE IV – DOCUMENTI DI GARA, CONSULTAZIONE E ACQUISIZIONE ATTI
IV.1) Documenti di gara
La documentazione a base dell'appalto è costituita dai seguenti elaborati:
1) capitolato speciale di appalto
2) planimetria dei porti di riferimento;
3) l'elenco dei prezzi unitari;
4) il piano di sicurezza e di coordinamento;
IV.2) Consultazione e acquisizione
I documenti e gli elaborati a base dell'appalto devono essere consultati ed eventualmente acquisiti presso: **Regione Campania – Dipartimento delle Politiche Territoriali** - **Direzione Generale per la Mobilità** - **Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale** – **Centro Direzionale is. C/3**, **nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00.**
Dovrà essere effettuato sopralluogo sul sito oggetto dei servizi.
La stazione appaltante, in base alla normativa vigente sul copyright, è titolare dei diritti di proprietà intellettuale e di utilizzo-e diffusione relativi ai diversi elementi contenuti nel progetto di cui al disciplinare e ne autorizza l'uso solo ai fini della partecipazione alla gara d'appalto.
Ai soggetti autorizzati (legale rappresentante o direttore tecnico dell'impresa munito di documento di riconoscimento nonché di idonea documentazione dalla quale risulti la carica ricoperta (SOA e/o CCIAA), ovvero incaricato munito di documento di riconoscimento e delega semplice) verrà rilasciato:
1) attestato di presa visione dei documenti d'appalto (da allegare alla documentazione di gara);

I soggetti di cui sopra, ognuno in rappresentanza di una sola impresa, potranno ritirare l'attestato esclusivamente per il concorrente rappresentato.

SEZIONE V - LEGALITA' NEGLI APPALTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi degli artt. 51, 52 e 53 della LR. n. 3/07, i soggetti partecipanti alla gara, in forma singola o comunque associati, si obbligano, sin dalla presentazione della domanda di partecipazione alla gara, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a rispettare e far rispettare le seguenti clausole (MODELLO B):
1) ai sensi dell'art.51, rubricato "Clausole contrattuali speciali":
a) ad assicurare il rispetto dei tempi, il contenimento dei costi, la qualità del risultato e la sicurezza nella fase di esecuzione;
b) a sottoporsi a qualsiasi verifica che la stazione appaltante potrà disporre a garanzia del rispetto, da parte dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori, delle clausole contrattuali;
c) a rispettare le clausole di cui all'articolo 52 sulla tutela dei lavoratori, nonché l'impegno a denunciare alle autorità competenti ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale;
2) ai sensi dell'art. 52, rubricato "Tutela dei lavoratori", assicurando leale cooperazione fra la stazione appaltante e l'appaltatore, in particolare:
a) ad applicare e far applicare integralmente nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione degli appalti, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto, ad eccezione dei lavoratori in trasferta ai quali si applica il contratto di lavoro della provincia di provenienza; nonché, durante tutta l'esecuzione dei servizi, ad onorare gli obblighi relativi alla iscrizione dei lavoratori alle casse edili, alla regolarità contributiva e al pagamento delle contribuzioni alle scuole edili e ai comitati paritetici territoriali;
b) a prendere atto che il pagamento dei corrispettivi, a titolo di acconto e di saldo da parte dell'amministrazione aggiudicatrice per le prestazioni oggetto del contratto è subordinato all'acquisizione della documentazione di regolarità contributiva e retributiva, rilasciata dagli enti competenti, ivi comprese le casse edili.
3) Ai sensi dell'art. 53, rubricato "Disposizioni in materia di sicurezza":
Ai fini del controllo del ricorso al lavoro sommerso e delle irregolarità in edilizia e nei contratti pubblici, nel rispetto dell'art. 36/bis del decreto legge 4 luglio 2006, n.223, così come convertito con legge n. 248/06 e ss.mm.ii., nonché della verifica della corretta applicazione delle norme vigenti in materia di sicurezza e di regolarità contributiva, l'aggiudicatario si obbliga a sottoporsi ad indagini e verifiche a campione da parte dell'Unità operativa per il controllo sulla sicurezza di cui al comma 1 del medesimo articolo 53.

La mancata adesione, da parte dell'offerente, alle suddette clausole ne comporterà la esclusione dalla procedura di gara.

SEZIONE V/bis – VALUTAZIONE DI IMPATTO CRIMINALE
Ai sensi dell'art. 19, commi 4 e 5, del Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 "Disciplina dei servizi pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania" e della legge 136/10 "piano straordinario contro le mafie" i soggetti partecipanti alla gara si obbligano, sin dalla presentazione della domanda di partecipazione alla gara, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a rispettare e far rispettare le clausole di cui al MODELLO C allegato a presente disciplinare.

SEZIONE V-ter – TRACCIABILITA' FINANZIARIA
Ai sensi dell'art. 3 comma 8 e 9, della legge 136/2010 e successive modifiche, tutti gli incassi e i pagamenti dovranno essere effettuati unicamente su conti correnti bancari e postali dedicati "anche non in via esclusiva", accesi presso banche o presso la società Poste Italiane Spa. I pagamenti riferibili alla realizzazione dell'appalto dovranno essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei ad assicurate la piena tracciabilità della transazione finanziaria.
Sullo strumento di pagamento adottato va inoltre riportato, in relazione a ciascuna transazione il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di servizi, servizi e fornitura su richiesta della stazione appaltante e il codice unico di progetto (CUP).
In particolare, per quanto riguarda i rapporti di lavoro, la suddetta legge prevede che :
- I pagamenti destinati ai dipendenti, ai consulenti, ai fornitori di beni e servizi e quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni devono essere eseguiti tramite conto corrente dedicato, anche con strumenti diversi dal bonifico bancario e postale purché idonei ad assicurare la piena tracciabilità delle operazioni, per l'intero importo dovuto (detto sistema va utilizzato anche se il pagamento non è riferibile in via esclusiva alla realizzazione dell'appalto);
- I pagamenti a favore degli enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli a favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti i tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi dal bonifico bancario o postale (fermo restando l'obbligo di documentare la spesa e purché siano strumenti idonei ad assicurate la piena tracciabilità della transazione finanziaria). Per le spese giornaliere, di importo

fonte: http://burc.regione.campania.it

inferiore o uguale a 1.500 euro, relative ai servizi, ai servizi e alle forniture pubblici, possono essere utilizzati sistemi diversi dal bonifico bancario o postale, fermi restando il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa. L'eventuale costituzione di un fondo cassa cui attingere per spese giornaliere, salvo l'obbligo di rendicontazione, deve essere effettuata tramite bonifico bancario o postale o altro strumento di pagamento idoneo a consentire la tracciabilità delle operazioni, in favore di uno o più dipendenti;
- Qualora per il pagamento di spese estranee ai lavori, ai servizi e alle forniture fosse necessario il ricorso a somme provenienti da conti correnti dedicati, questi ultimi possono essere successivamente reintegrati mediante bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei ad assicurate la piena tracciabilità delle operazioni .

SEZIONE VI- CRITERIO E MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE
VI.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE
L'aggiudicazione sarà effettuata a misura con il criterio del prezzo più basso mediante ribasso sull'importo dei servizi posto a base di gara. .
VI.2) Modalità di aggiudicazione
L'appalto sarà aggiudicato alla offerta che presenterà il massimo ribasso percentuale rispetto all'importo complessivo dei servizi posto a base di gara, al netto degli oneri di sicurezza.
Qualora il numero di offerte ammesse sia uguale o superiore a dieci, saranno escluse in via automatica, ai sensi dell'art.122 comma 9 D.lgs n.163/06 e ss.mm.ii., le offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 86 del predetto D.lgs.
Qualora il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci, la stazione appaltante procederà ai sensi dell'art.86, comma 3 del D.lgs. n.163/06 e ss.mm.ii. La stazione appaltante può valutare la congruità di ogni altra offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa.
Ai sensi dell'art. 86, comma 3-bis, l'ente aggiudicatore valuta che il valore economico dell'offerta sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro.
VI.2.1) Procedimento di verifica e di esclusione delle offerte anormalmente basse *(art. 87 e 88 D. Lgs. n 163/06)*
se un'offerta appare anormalmente bassa, la stazione appaltante richiede all'offerente le giustificazioni relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo posto a base di gara, assegnando al concorrente un termine non inferiore a **15** giorni .Ove dovesse ritenerle non sufficienti ad escludere l'incongruità dell'offerta, l'amministrazione richiede per iscritto all'offerente le precisazioni ritenute pertinenti. L'offerente deve presentare per iscritto le precisazioni richieste entro **5** gg. Prima di escludere l'offerta ritenuta eccessivamente bassa, la stazione appaltante convoca l'offerente con un anticipo di n. **3** gg. e lo invita a indicare ogni elemento ritenuto utile. In caso l'offerente non dovesse presentarsi alla data di convocazione stabilita, la stazione appaltante può prescindere dalla sua audizione.
Ai sensi dell'art. 88, comma 7, al fine di individuare la migliore offerta non anomala la stazione appaltante sottopone a verifica la prima migliore offerta, se la stessa appaia anormalmente bassa, e, se la ritiene anomala, procede nella stessa maniera progressivamente nei confronti delle successive migliori offerte, fino ad individuare la migliore offerta non anomala.
VI.2.2) La stazione appaltante procederà all'aggiudicazione della gara anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta congrua e conveniente dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 81 comma 3 del DLgs 163/06 e ss.mm.ii. In caso di offerte uguali l'aggiudicatario sarà individuato direttamente tramite pubblico sorteggio in deroga alle previsioni di cui all'art. 77 del R.D. 827/1924.

SEZIONE VII - ESPLETAMENTO DELLA GARA
VII.1) L'apertura dei plichi avverrà il giorno 07.07.2014 alle ore 9,00 presso il Direzione Generale per la Mobilità - Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale - Centro Direzionale isola C/3 - piano 19°- Napoli; potranno assistere un massimo di due rappresentanti per ciascun offerente: Titolari, Legali Rappresentanti degli operatori economici offerenti o soggetti muniti di apposita delega.
La stazione appaltante, anche per il tramite di apposita commissione:
- in seduta pubblica, verifica l'ammissibilità dei concorrenti e procede all'apertura dei plichi regolarmente pervenuti, verificando la presenza all'interno di ciascuno di essi delle due buste richieste;
- procede all'apertura della busta "A" documentazione amministrativa - verifica la sussistenza e la correttezza formale della documentazione e delle dichiarazioni richieste, come dettagliato alla SEZIONE VIII.3, ed in caso negativo esclude dalla gara i concorrenti cui esse si riferiscono;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di seguito per i soli offerenti ammessi, procede all'apertura della busta B (di cui alla successiva SEZIONE VIII.4) contenente l'offerta economica e conseguentemente, sarà stilata la graduatoria delle offerte e relativi ribassi;
- al termine delle verifiche di cui agli artt. che vanno da 86 a 89 del D. Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. , redigerà il verbale di aggiudicazione provvisoria per le successive determinazioni.

Fermo restando quanto disposto in applicazione delle procedure di verifica di cui alla SEZIONE V, in ordine alla garanzia di legalità negli appalti, la stazione appaltante potrà richiedere al competente ufficio del casellario giudiziale, relativamente ai concorrenti, i certificati di cui all'art. 21 del D.P.R. n. 313/2002, oppure le visure di cui all'art. 33, comma 1, del medesimo DPR n. 313/2002.

L'aggiudicazione definitiva, allorché divenuta efficace, verrà comunicata a mezzo FAX o PEC ai non aggiudicatari e contestualmente sarà comunicato lo svincolo della cauzione provvisoria. Detta cauzione cessa automaticamente qualora l'offerente non risulti aggiudicatario o secondo in graduatoria, estinguendosi decorsi trenta giorni dalla data di efficacia dell'aggiudicazione definitiva.
Nel caso in cui la garanzia sia stata costituita mediante polizza fidejussoria o atto di fidejussione, la stessa verrà restituita ai concorrenti non aggiudicatari entro 30 giorni dall'aggiudicazione, ed al concorrente aggiudicatario all'atto della stipula del contratto.
L'aggiudicazione è immediatamente impegnativa per l'aggiudicatario, mentre per la stazione appaltante diventa tale a decorrere dalla data di stipula del contratto.
L'aggiudicatario si obbliga ad accettare la eventuale consegna dei servizi anche sotto riserva di legge nelle more della stipulazione del contratto.
La stazione appaltante si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla gara o di prorogarne la data senza che i concorrenti possano vantare alcuna pretesa al riguardo. Si riserva, inoltre, la facoltà di interrompere o annullare in qualsiasi momento la procedura di gara in base a valutazioni di propria ed esclusiva competenza, ovvero per difetto della disponibilità di tutte le risorse finanziarie necessarie, senza che i concorrenti possano vantare diritti e/o aspettative di sorta, nè il rimborso delle spese a qualunque titolo eventualmente sostenute.
Qualora dovessero pervenire all'operatore economico concorrente comunicazioni concernenti il mutamento delle modalità e/o dei tempi di espletamento della gara, esso è tenuto alla tempestiva verifica presso la stazione appaltante.

SEZIONE VIII – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE
VIII.1) Presentazione dell'offerta
Le offerte dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore **12,00** del **03.07.2014** mediante raccomandata A.R., agenzia di recapito autorizzata o consegna a mano, al seguente indirizzo: *Regione Campania - Dipartimento delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale – Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, 80143 Napoli.*
Il plico, a pena di esclusione, deve essere idoneamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura e deve recare all'esterno: ragione sociale, indirizzo, numero di telefono, numero di fax. indirizzo e-mail, indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del concorrente (in caso di soggetti riuniti, di tutti gli associati con specifico riferimento al capogruppo), nonché la dicitura *"Servizio di verifica, di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti antincedio dei porti - Ambito Vesuviano - Porti di Portici, Torre Annunziata, Torre del Greco.- Procedura di cottimo fiduciario di cui all'art. 125, comma 1 lett. b), e comma 8 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii." - Gara da espletarsi il giorno 07/07/2014 alle ore 9,00.*
Il plico dovrà contenere al suo interno due buste a loro volta sigillate con ceralacca, controfirmate dal concorrente sui lembi di chiusura, intestate come segue:

- busta A "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"

- busta B "OFFERTA ECONOMICA

L' invio del plico avverrà comunque ad esclusivo rischio del mittente e non sarà tenuto conto dei plichi pervenuti dopo la scadenza anche se sostitutivi o integrativi di offerte già pervenute.
Le offerte recapitate non possono essere ritirate e non è consentita, in sede di gara, la presentazione di ulteriore offerta.
Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili e pertanto escluse dalla gara.
Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata.

VIII.2) Termine di validità dell'offerta

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'offerta è valida per 180 giorni decorrenti dalla data di presentazione;
L'offerta è corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia provvisoria, per la durata di 180 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura.
Gli offerenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorso il suddetto termine.

VIII.3) Documentazione amministrativa (BUSTA A)
La busta A dovrà contenere, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

1) <u>dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 (MODELLO A) con cui il concorrente dichiara</u>:

- di non trovarsi nelle condizioni previste nell'art. 38, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i) l), m), m – bis), m-ter, m-quater del D. Lgs. 163/06 e ss. mm. ii.;
- di non trovarsi, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, in situazione di controllo diretto o come controllante o come controllato;
- di essere in possesso dell'attestato SOA per la categoria indicata nel presente disciplinare, ovvero di essere qualificato professionalmente per la tipologia di servizi da appaltare ai sensi dell'art. 28, comma 1, lett. a), b),c) del D.P.R. n. 34/2000;
- di indicare, nel caso di consorzi, per quali consorziati il consorzio concorre, tenendo presente che relativamente ai consorziati opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. Anche i predetti consorziati, inoltre, dovranno produrre i certificati e le dichiarazioni previste per il consorzio nel disciplinare di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale;
- di non essersi avvalso di piani individuali di emersione di cui alla legge n. 383/2001 oppure di essersi avvalso dei predetti piani individuali di emersione ma di aver concluso il periodo di emersione;
- di essere iscritto al Registro delle Imprese presso la CCIAA, o, per le altre società di altro Stato U.E, nel corrispondente Registro Commerciale.
- di essere iscritto, nel caso di cooperative o consorzi fra cooperative, nell'apposito Registro Prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro;
- di essere in regola, ai sensi dell'art. 17 (obbligo di certificazione) della legge n. 68 del 12 marzo 1999 (norme per il diritto al lavoro dei disabili), con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili con riserva di presentazione, a richiesta dell'Amministrazione aggiudicatrice, di apposita certificazione rilasciata dagli Uffici territorialmente competenti dalla quale risulti l'ottemperanza agli obblighi della legge citata; oppure di non essere soggetto agli obblighi previsti dalle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
- di aver preso esatta cognizione degli elaborati progettuali e dei documenti comparativi posti a base della gara, della natura della gara e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione e di ritenere il progetto adeguato e realizzabile per il prezzo corrispondente all'offerta presentata. In caso di associazione temporanea non ancora costituita, la presa visione può essere effettuata anche dal solo rappresentante legale della Impresa che acquisirà il ruolo di capogruppo o mandataria nel futuro raggruppamento;
- di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel disciplinare, nello schema di contratto, nel capitolato speciale d'appalto, nei piani di sicurezza, nei grafici di progetto;
- di essersi recato sul posto dove deve essere espletato il servizio. In caso di associazione temporanea non ancora costituita, la presa visione può essere effettuata anche dal solo rappresentante legale della Impresa che acquisirà il ruolo di capogruppo o mandataria nel futuro raggruppamento;
- di prendere conoscenza e tener conto, nella formulazione dell'offerta, delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere espletato il servizio;
- di aver tenuto conto, nella formulazione dell'offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione dei servizi, rinunciando a qualsiasi azione o eccezione in merito;
- di avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono influire sia sulla esecuzione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
- di indicare il nominativo del legale rappresentante dei soci, degli amministratori e dei direttori tecnici;
- di indicare il numero di fax, l'indirizzo e-mail (se posseduto) e l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) al quale va inviata l'eventuale richiesta di documentazioni;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Stazione Appaltante qualunque variazione del proprio indirizzo, recapito telefonico, fax ,e-mail e indirizzo di posta elettronica certificata (PEC);
- di indicare a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
- di assumere l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di servizi pubblici con riguardo alle associazioni temporanee o consorzi o G.E.I.E.;
- di assumere l'impegno di dare esecuzione immediata della prestazione al fine di garantire la continuità del servizio di pubblica utilità, oggetto della procedura di gara de quo, ai sensi dell'art. 11 comma 9 del D.lgs 163/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

I raggruppamenti temporanei di concorrenti già costituiti devono presentare in originale l'atto di costituzione dell'associazione stessa; nel caso di consorzi di concorrenti già costituiti deve essere presentata copia autentica dell'atto costitutivo.
In caso di G.E.I.E. o di consorzio già costituito, l'atto costitutivo e lo statuto del consorzio, ovvero il contratto di G.E.I.E., dovranno recare la previsione della responsabilità solidale dei membri del consorzio/G.E.I.E. nei confronti della stazione appaltante. Qualora tale indicazione non si rinvenga nei predetti atti, dovrà essere prodotta una specifica dichiarazione in tal senso, sottoscritta da tutti i soggetti che compongono il consorzio o il G.E.I.E.
In caso di partecipazione del consorzio stabile, lo stesso dovrà presentare copia conforme ai sensi di legge, ovvero autocertificazione completa di tutti gli elementi, dell'atto costitutivo dal quale risultino tutti gli operatori economici facenti parte del consorzio stesso, ai fini della verifica di cui all'art. 36, comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006.
In caso di partecipazione di singolo operatore economico facente parte di un consorzio stabile, lo stesso dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 accompagnata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, con la quale dichiara di quale consorzio stabile fa parte.
I consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 163/2006 sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorra; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato.

La dichiarazione sostitutiva dovrà essere sottoscritta, con firma leggibile, a pena di esclusione:
- dal legale rappresentante o dal titolare, in caso d'impresa singola;
- dal rappresentante dell'impresa mandataria in caso di associazioni temporanee, consorzi stabili o consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lett.b) ed e) D.Lgs. n 163/06 e ss.mm.ii, già costituiti al momento della presentazione della domanda di partecipazione;
- dai legali rappresentanti di tutte le imprese e degli altri soggetti che si impegnano a costituirsi in associazione o consorzio successivamente all'aggiudicazione.

In alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata, pena esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i in corso di validità.
Nel caso in cui la domanda sia sottoscritta dal procuratore del legale rappresentante, ad essa va allegata, a pena di esclusione, la relativa procura.
La dichiarazione sostitutiva deve altresì riportare le generalità, l'indirizzo, il codice fiscale, e/o partita IVA, il numero di telefono, il numero di fax, l'indirizzo e-mail e l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)del soggetto richiedente.

2)dichiarazione resa ai sensi dell'art. 51, 52 e 53 della L.R. n. 3/07 in materia di garanzia della legalità negli appalti, redatta con le stesse modalità di sottoscrizione della dichiarazione sostitutiva (MODELLO B)

3) Dichiarazione sostitutiva in carta semplice ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 **(MODELLO B1)** accompagnata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, concernente **l'inesistenza di cause di esclusione dalle gare d'appalto** per l'esecuzione di servizi pubblici di cui all'articolo 38, comma 1, lett.b) e c), del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. La dichiarazione dovrà essere effettuata da ogni soggetto che rivesta il ruolo di:
a) titolare e direttore/i tecnico/i per le imprese individuali;
b) tutti i soci e il direttore/i tecnico/i per le società in nome collettivo;
c) tutti gli accomandatari e il/i direttore/i tecnico/i per le società in accomandita semplice;
d) tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, il direttore/i tecnico/i e il socio unico persona fisica ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci per gli altri tipi di società o consorzi.
La suddetta dichiarazione dovrà indicare tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione ai sensi dell'art. 38, comma 2, del D. Lgs 163/06 e ss.mm.ii..
Il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, nè le condanne revocate, nè quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione.

4) Dichiarazione sostitutiva in carta semplice ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (**MODELLO B2)** accompagnata dalla fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, concernente **l'inesistenza di cause d'esclusione** dalle gare d'appalto per l'esecuzione di servizi pubblici di cui all'articolo 38, comma 1, lett.c), del D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. relativa ai **soggetti cessati dalla carica** nell' anno antecedente la data della lettera di invito. La dichiarazione dovrà essere resa dal legale rappresentante dell'impresa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 c.p.c., ai sensi dell'art. 38, comma 1, lett.c) del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data della lettera di invito, il concorrente dovrà dimostrare che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.
La suddetta dichiarazione dovrà indicare anche le condanne per le quali il concorrente abbia beneficiato della non menzione ai sensi dell'art. 38, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.;
Il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, nè le condanne revocate, nè quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione.

Tutte le dichiarazioni sopra richieste dovranno essere prodotte da ciascuna impresa singola, riunita o consorziata o che intende riunirsi o consorziarsi e da tutte le imprese costituenti il G.E.I.E.

5) Garanzia pari al 2% dell' importo dei servizi, rilasciata sotto forma di cauzione o di fideiussione, secondo le modalità di cui all'art. 75 del D.Lgs. n. 163/06, a scelta dell'offerente.
La garanzia deve contenere, a pena di esclusione:
- previsione espressa della rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile;
- operatività entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
- validità per centottanta giorni decorrenti dalle **ore 0.00** del **03.07.2014**
- impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto ex art. 113 D.Lgs. n. 163/06 qualora l'offerente risultasse affidatario, valida fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.

La garanzia sarà restituita ai concorrenti non aggiudicatari entro 30 giorni dall'aggiudicazione, ed al concorrente aggiudicatario all'atto della stipula del contratto.
Ogni diversa forma di costituzione della cauzione provvisoria comporterà l'esclusione dalla gara.
Nell'ipotesi in cui partecipino alla gara associazioni temporanee o consorzi di concorrenti, anche se non ancora costituiti, la cauzione provvisoria dovrà essere costituita unicamente dall'impresa mandataria.
Nel caso di presentazione di cauzione provvisoria a mezzo di assegno, lo stesso dovrà essere "circolare", intestato a: Dipartimento delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale - Centro Direzionale isola C/3 - piano 19° - 80143 NAPOLI e "NON TRASFERIBILE" .
E' fatta salva la riduzione del 50% della cauzione per le imprese, come previsto dall'art. 75, comma 7 del D.Lgs 163/06 e ss.ms.ii., in possesso di certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 e alla vigente normativa nazionale, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000.
In caso di raggruppamenti di imprese orizzontali o consorzi ordinari di concorrenti, ai fini della riduzione della garanzia, la certificazione di cui sopra deve essere presentata da tutte le imprese facenti parte del raggruppamento o del consorzio.
Per i soli raggruppamenti temporanei di tipo verticale, la riduzione della garanzia è applicabile alle sole imprese in possesso della documentazione sopra indicata, per la quota parte ad esse riferibile.
Detta garanzia, in caso di raggruppamenti e consorzi, costituiti o costituendi, deve essere sottoscritta da tutti gli offerenti.

6)Attestazione di presa visione dei documenti di gara rilasciata dal R.U.P. che certifichi la presa visione degli atti progettuali e del Capitolato Speciale di appalto. L'attestazione sarà rilasciata ai soggetti autorizzati: legale rappresentante o direttore tecnico dell'impresa munito di documento di riconoscimento nonché di idonea documentazione dalla quale risulti la carica ricoperta (SOA e/o CCIAA), ovvero incaricato munito di documento di riconoscimento e delega semplice.
Ciascun soggetto non potrà ritirare più di una attestazione di presa visione.

7)Dichiarazione di valutazione di impatto criminale ai sensi dell'art. 19 del Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania" **(MODELLO C)**

8) Scheda per l'acquisizione dei dati necessari alla richiesta telematica, in caso di aggiudicazione, del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) di cui alla L. 276/03.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 38, comma 1-ter del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., in caso di falsa dichiarazione o falsa documentazione, la stazione appaltante ne darà comunicazione all'Autorità che, se ritiene siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza e della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto ai sensi del comma 1 lettera h) fino a un anno, decorso il quale l'iscrizione è cancellata e perde comunque efficacia.

VIII.4) - OFFERTA ECONOMICA (BUSTA B)

La Busta B a pena d'esclusione, deve contenere:

1) L'offerta economica, redatta in bollo, in lingua italiana, utilizzando l'allegato **modello A1**. Il prezzo complessivo ed il ribasso devono essere indicati in cifre e in lettere. In caso di discordanza prevale il ribasso percentuale indicato in lettere.

Costituiranno motivo di esclusione le eventuali correzioni apportate contestualmente all'indicazione in cifre e in lettere del ribasso offerto, qualora queste non siano confermate e sottoscritte dal legale rappresentante.

Qualora il concorrente sia in una situazione di controllo con altro partecipante alla medesima procedura, alla dichiarazione deve essere allegata, in separata busta chiusa, la documentazione utile a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta.

Gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro.

Non sono ammesse offerte economiche alla pari o in aumento rispetto all'importo a base d'appalto.

L'importo del compenso per l'attuazione del piano di sicurezza e coordinamento e comunque per l'adempimento di tutti i relativi oneri previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro, non è assoggettato a ribasso.

L'offerta deve essere sottoscritta, con firma leggibile, a pena di esclusione, con le stesse modalità di sottoscrizione della dichiarazione sostitutiva ovvero:

- dal legale rappresentante o dal titolare, in caso d'impresa singola;
- dal rappresentante dell'impresa mandataria in caso di associazioni temporanee, consorzi stabili o consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lett. b) ed e) D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii, già costituiti al momento della presentazione della domanda di partecipazione;
- dai legali rappresentanti di tutte le imprese e degli altri soggetti che si impegnano a costituirsi in associazione o consorzio successivamente all'aggiudicazione.

In alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata, pena esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i in corso di validità.

Nel caso in cui la domanda sia sottoscritta dal procuratore del legale rappresentante, ad essa va allegata, a pena di esclusione, la relativa procura.

L'Amministrazione, riconoscerà, ai fini dei successivi rapporti scaturenti dal contratto d'appalto e per tutti i relativi atti, la sola persona che ha sottoscritto l'offerta; l'Impresa non potrà mutare tale rappresentante senza l'espresso consenso dell'Amministrazione appaltante.

SEZIONE IX - ESCLUSIONE DALLA GARA

La stazione appaltante procederà all'esclusione dei candidati in caso di mancato adempimento alle prescrizioni previste dal D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. e da altre disposizioni vigenti in materia, nonché nei casi di incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza dell'offerta, per difetto della sottoscrizione o di altri elementi essenziali ovvero in caso di non integrità del plico contenente l'offerta o la domanda di partecipazione o altre irregolarità relative alla chiusura dei plichi, tali da far ritenere, secondo le circostanze concrete, che sia stato violato il principio di segretezza delle offerte.

Non darà luogo all'esclusione dalla gara:

1) la presentazione di documenti non in regola con la vigente normativa sul "bollo". In quest'ultimo caso si procederà alla regolarizzazione della mancanza o dell'insufficienza del bollo a norma di legge.

2) la mancata presentazione dell'attestato di presa visione dei documenti d'appalto, purché risulti agli atti dell'amministrazione l'avvenuta presa visione dei documenti d'appalto.

3) la mancata o irregolare presentazione della scheda per l'acquisizione dei dati necessari alla richiesta telematica del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva).

In caso di contrasto, le prescrizioni del disciplinare di gara prevalgono su quanto indicato nel Capitolato Speciale d'Appalto.

SEZIONE X - DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARSI DA PARTE DELL' AGGIUDICATARIO E DISPOSIZIONI DA ATTUARSI PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

X.1.1) L'aggiudicatario dovrà presentare, entro e non oltre 10 gg. dalla data di comunicazione da parte della stazione appaltante dell'esito di gara, i seguenti documenti:
A) Attestazione di qualificazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in originale od in copia conforme all'originale, in corso di validità, che documenti il possesso della qualificazione nella categoria o nelle categorie di cui si chiede l'iscrizione; **in alternativa documentazione attestante il possesso dei requisiti di carattere speciale di cui all'art. 28 del D.P.R. 34/00** (**Elenco dei servizi eseguiti direttamente nel quinquennio antecedente la lettera di invito di cui D.P.R. 34/2000).**
I**n tal caso, di servizi effettuati a favore di committenti privati, i partecipanti alla gara dovranno produrre originale o copia autenticata di ciascun contratto** dal quale deve risultare:
1. Il Committente
2. Il periodo di esecuzione del lavoro (con l'indicazione delle date di inizio e conclusione del lavoro stesso);
3. l'importo del lavoro;
4. La tipologia del lavoro.

In alternativa ai contratti possono essere presentati certificati/dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà **-** ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 - di avvenuta esecuzione con buon esito, rilasciati dai committenti privati comprovanti lo svolgimento dei servizi dichiarati con l'indicazione dell'oggetto, del periodo e dell'importo.
Nel caso di servizi prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici, le verifiche presso i committenti saranno effettuate, ai sensi del D.P.R. 445/2000, come modificato dall'art. 15, comma 1, lettera c), della Legge 183/2011, direttamente dalla Stazione Appaltante. A tal fine i concorrenti interpellati dovranno fornire gli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti (nominativo, indirizzo, numero di telefono, fax, indirizzo email, PEC del committente nonché del RUP)
B) Estremi identificativi del conto corrente bancario o postale dedicato ai movimenti finanziari relativi all'appalto in oggetto, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso (ai fini dell'assunzione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto n. 136 e ss.mm.ii.);
C) Garanzia Fideussoria (cauzione definitiva) ai sensi dell'art. 113 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.
Detta garanzia, rilasciata sotto forma di cauzione o fideiussione ai sensi dell'art. 75 comma 3 del D.lgs. 163/06 copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione. Tale garanzia è pari al 10% dell'importo contrattuale, aumentata, in caso di ribasso d'asta superiore al 10%, di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; in caso di ribasso superiore al 20% l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%. E' fatta salva la riduzione al 50% in applicazione dell'art. 75, comma 7, del D. Lgs 163/06 e ss.mm.ii.
Essa deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
La mancata costituzione della garanzia fideiussoria determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'art. 75 del D. Lgs 163/06 e ss.mm.ii. da parte della stazione appaltante, che potrà aggiudicare l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.
D)) Polizza assicurativa
L'aggiudicatario dovrà inoltre costituire, ai sensi dell'art. 129 comma 1 D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. e dell'art. 125, del D.P.R. n. 207/2010, copertura assicurativa per danni subiti dalla Stazione appaltante (C.A.R.) avente massimale non inferiore all'importo del contratto al netto dell'IVA. La polizza deve inoltre assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione delle prestazioni, avente massimale non inferiore a € 500.000,00. La polizza assicurativa dovrà essere prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione e dovrà essere trasmessa alla Stazione appaltante almeno dieci giorni prima della consegna dei servizi
X.1.2) L'aggiudicazione definitiva dell'appalto e la conseguente stipula del contratto è comunque subordinata all'esito positivo delle verifiche effettuate d'ufficio dalla Stazione Appaltante sulla base delle autodichiarazioni presentate dall'offerente in sede di gara
XI.1.3) Entro 30 giorni dalla stipula del contratto e comunque prima dell'inizio della prestazione, l'appaltatore redigerà e consegnerà al committente un piano operativo di sicurezza previsto dal decreto legislativo 81/2008.
Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiranno causa di risoluzione del contratto.
X.1.4) Il responsabile del procedimento e l'impresa appaltatrice, prima della stipula del contratto dovranno verificare, mediante processo verbale, la sussistenza delle condizioni che consentano l'immediata esecuzione della prestazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

X.1.5) Nell'ipotesi in cui la Stazione appaltante riscontri, in capo all'aggiudicatario, cause ostative alla stipula del contratto, riapre, in seduta pubblica, la gara, riprendendo la procedura dall'ultimo atto valido.
Altresì nell'ipotesi di esito positivo delle verifiche effettuate a seguito dell'applicazione delle norme in materia di di garanzia della legalità negli appalti di cui alla Sezione VII, e comunque, nell'ipotesi in cui la Prefettura rilevi la sussistenza di cause ostative all'affidamento dell'appalto, ai sensi della legge 13.9.1982 n. 646 e ss.mm.ii., la stazione appaltante non ratifica l'esito della gara. In tal caso si potrà riaprire la gara stessa in seduta pubblica, riprendendo la procedura dall'ultimo atto valido.

SEZIONE XI - STIPULAZIONE ED ESECUZIONE DEL CONTRATTO
XI.1) La stipulazione del contratto d'appalto avrà luogo entro **60** giorni dalla data in cui sarà divenuta efficace l'aggiudicazione definitiva. Nelle more del perfezionamento dell'iter amministrativo, per garantire la continuità del servizio di pubblica utilità oggetto della procedura di gara de quo, si procederà, ai sensi dell'art. 11 comma 9 del D.lgs 163/06, all'esecuzione immediata della prestazione.
XI.2) I termini relativi alla contabilità dei servizi e le modalità di pagamento del prezzo d'appalto sono specificati nel Capitolato Speciale.
In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'appaltatore la stazione appaltante si riserva la facoltà di procedere ai sensi dell'art. 140 del DLgs 163/06 e ss.mm.ii.

SEZIONE XII – CONTROVERSIE
Per ogni controversia relativa all'esecuzione del contratto è competente il giudice ordinario. Resta fermo quanto previsto dalle vigenti norme di legge ed in particolare gli artt. 239 e ss.mm.ii. del D. Lgs 163/06 e ss.mm.ii. in materia di contenzioso.

SEZIONE XIII - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dati personali), la Stazione Appaltante informa che procederà al trattamento dei dati personali forniti da ciascun concorrente con la presentazione dell'offerta.
I suddetti dati saranno sottoposti a trattamento, automatizzato e non, esclusivamente per le finalità gestionali e amministrative inerenti la presente procedura di gara.
Si rammenta che il conferimento di dati ha natura facoltativa, ma un eventuale rifiuto da parte della ditta concorrente non consentirà alla Stazione Appaltante di prendere in esame l'offerta.
I suindicati dati non saranno comunicati a terzi, fatta eccezione per le competenti Pubbliche Autorità o soggetti privati in adempimento ad obblighi di legge. I dati non saranno oggetto di diffusione.
Relativamente al trattamento dei dati raccolti con la presente procedura, i concorrenti avranno la facoltà di esercitare il diritto di accesso e tutti gli altri diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/03.
Titolare del trattamento è la dott.ssa Iasuozzo Lorella, responsabile del Servizio UOD 05 dell'Amministrazione appaltante.

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs 163/06 e ss.mm.ii. e degli artt. 4 e 6 della legge 241/90, Responsabile Unico del Procedimento è:
geom. Tommaso Angelino tel. **081 7969648, fax 081 7969551, e-mail t.angelino@maildip.regione.campania.it** al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto.

Allegati:
- Modello "A" - dichiarazione sostitutiva di certificazione
- Modello "A1" - offerta economica
- Modello "B" - dichiarazione in materia di garanzia della legalità negli appalti
- Modello "B1" - dichiarazione sostitutiva di certificazione concernente l'inesistenza di cause di esclusione dalle gare di appalto per l'esecuzione dei servizi pubblici
- Modello "B2" - dichiarazione concernente l'inesistenza di cause di esclusione dalle gare di appalto per l'esecuzione dei servizi pubblici (soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente)
- Modello "C" - dichiarazione di valutazione di impatto criminale
- Scheda per l'acquisizione dei dati necessari alla richiesta telematica del DURC

Il Responsabile del Procedimento
geom. Tommaso Angelino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per la Mobilità
Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale

PROTOCOLLO

Oggetto: **Invito a presentare offerta**

PREMESSO

– che con DD. n. 10 del 17.02.2010, pubblicato sul BURC n. 17 del 22.02.2010, è stato approvato l'elenco degli operatori economici;

– che con DD. n. 51 del 18.05.2011 pubblicato sul BURC n. 31 del 23/05/2011, è stata approvata l'integrazione all'elenco degli operatori consultabile nelle procedure di cui all'art. 125 comma 8 e 122 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii per l'affidamento dei servizi di competenza del UOD Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale (categorie OG7-OG10-OG11-OS10-OS15);

– che con DD. n. 184 del 3.06.2014 pubblicato sul BURC n. 39 del 09/06/2014, è stata approvata l'integrazione all'elenco degli operatori;

PREMESSO altresì

- che con decreto dirigenziale n.____ del __/__/2014 è stata approvato l' impegno di spesa dei servizi di seguito riportati ed è stata individuata, ai fini della selezione dell'operatore economico cui affidare i servizi, la procedura di cottimo fiduciario di cui all'art. 125, comma 1 lett. b), e comma 8 D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., mediante la consultazione dell' elenco degli operatori dianzi citato

SI INVITA

L'Impresa in indirizzo a presentare offerta relativamente al seguente appalto:

Servizio di verifica, di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti antincendio dei porti - Ambito Vesuviano - Porti di Portici, Torre Annunziata, Torre del Greco.

CIG Z620EDA8F8 **CUP B78C14000110002**

CATEGORIA: OG11

PROCEDURA DI GARA: procedura di cottimo fiduciario di cui all'art. 125, comma 1 lett. b), e comma 8 D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.

fonte http://burc.regione.campania.it

IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO: **€. 114.027,16** al netto di I.V.A.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso (art. 82 D.lgs. n. 163/06)

DURATA DELL'APPALTO: **24** (ventiquattro) mesi naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei servizi.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE E DI RICEZIONE DELL'OFFERTA:
A pena di esclusione, l'offerta dovrà pervenire **entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 03.07.2014** tramite raccomandata A.R., agenzia di recapito autorizzata o consegna a mano, al seguente indirizzo: *Regione Campania - Dipartimento delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale – Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, 80143 Napoli.*
Il plico idoneamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, recante all'esterno: ragione sociale, indirizzo, numero di telefono, numero di fax e indirizzo e-mail del concorrente (in caso di soggetti riuniti, di tutti gli associati con specifico riferimento al capogruppo), nonché la dicitura *"Servizio di verifica, di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti antincendio dei porti - Ambito Vesuviano - Porti di Portici, Torre Annunziata, Torre del Greco – Procedura di cottimo fiduciario di cui all'art. 125, comma 1 lett. b), e comma 8 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii." - Gara da espletarsi il giorno 07/07/2014 alle ore 9,00.*
Il plico dovrà contenere al suo interno, **pena esclusione,** due buste a loro volta sigillate con ceralacca, controfirmate dal concorrente sui lembi di chiusura, intestate come segue:
busta A "documentazione amministrativa"- busta B "Offerta economica".
Le buste devono essere corredate, a pena di esclusione, della documentazione elencata nel disciplinare di gara.

APERTURA DELLE OFFERTE: giorno **07.07,2014** alle ore **9,00** nelle sedi dell'Ufficio, sito al centro Direzionale IS C/3 – piano 19

L'Impresa in indirizzo è invitata a presentarsi nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 presso la sede dello scrivente, per la visione e il ritiro della documentazione a base di gara. La stessa, su richiesta, potrà essere acquisita su supporto informatico (pen drive, cd ecc) fornito dall'impresa.

La visione e il ritiro della documentazione di gara sarà consentita ai soggetti autorizzati: legale rappresentante o direttore tecnico dell'impresa munito di documento di riconoscimento nonché di idonea documentazione dalla quale risulti la carica ricoperta (SOA e/o CCIAA da esibire solo in visione), ovvero incaricato munito di documento di riconoscimento e delega semplice.

Il Responsabile Unico del Procedimento
geom. Tommaso Angelino

VISTO: Il Dirigente del UOD
dr.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 205 del 20/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 5 - UOD Trasporto marittimo e demanio portuale e aeroportuale

Oggetto dell'Atto:

PORTI DI PORTICI, TORRE DEL GRECO E TORRE ANNUNZIATA. SERVIZI DI VERIFICA E MANUTENZIONI IMPIANTI ANTINCENDIO PORTUALI. APPROVAZIONE PERIZIA. PRENOTAZIONE IMPEGNO. INDIZIONE DI PROCEDURA DI AFFIADMENTO ART.125 COMMA 1 LETT.B D.LGS 163.06

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- ai sensi dell'art. 5 comma 7 della L. n. 84/94, sono di competenza regionale le funzioni amministrative concernenti le opere marittime relative ai porti di cui alla categoria II, classi II e III;
- con l'art. 105, comma 2, lettera "e" del D.Lgs. n. 112/98, emanato in attuazione della L. n. 59/97, sono state conferite alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative alla manutenzione dei porti di rilievo regionale e delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale;
- la legge regionale n. 3 del 28/3/02, all'art. 6, comma 1, lett. "c" attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale e interregionale;
- con d.G.R. n. 1047 del 19/6/2008 sono stati individuati i porti di rilevanza regionale ed interregionale, ai sensi del citato art. 6 della L.r. n. 3/02;
- con D.G.R n. 598 del 11/04/08 è stato istituito il capitolo di spesa 2302 - U.P.B. 1.57.99 " Spese di manutenzione e gestione dei porti di competenza regionale - Interventi di urgenza e Somma Urgenza ex art. 18 L.R. n.3/07 - spese di progettazione e contribuzioni ex D.lgs 163/06 e L.R. 3/07", per far fronte alle esigenze gestionali dell'U.O.D. 53.07.05;
- la Regione Campania provvede alla manutenzione periodica degli impianti antincendio portuali presenti nelle strutture portuali, trattandosi di interventi volti prioritariamente ad assicurare la continua ed efficiente funzionalità delle anzidette strutture, anche sotto il profilo della sicurezza degli impianti e della ottimale agibilità degli scali marittimi;
- il costo inerente l'attività di manutenzione degli impianti de quo rientra nell'ambito delle spese correnti dell'amministrazione regionale, trattandosi di attività di gestione ordinaria delle strutture di propria competenza;

PREMESSO altresì che

- con D.D. n. 5 del 15/04/14 sono stati conferiti gli incarichi tecnico-amministrativi per l'indizione di nuove procedure di gara per l'affidamento degli appalti per i servizi di verifiche periodiche e manutenzione degli impianti antincendio portuali nei porti di Portici, Torre del Greco e Torre Annunziata per un periodo di 24 mesi;
- con lo stesso decreto è stato conferito mandato ai tecnici incaricati, di predisporre apposita perizia per la precisa determinazione della relativa spesa del citato servizio;

CONSIDERATO che

- i tecnici incaricati hanno redatto la perizia relativa agli interventi di manutenzione e di verifica degli impianti antincendio portuali nei porti di Portici, Torre del Greco e Torre Annunziata;
- la citata perizia, composta da relazione generale, relazione tecnica, computo metrico, quadro economico, cronoprogramma, capitolato d'appalto, piano di sicurezza e coordinamento ha un importo complessivo è di €.139.713,27 per un periodo di 24 mesi ed è stata registrata con codice CUP B78C14000110002 e codice CIG Z620EDA8F8;
- la ripartizione della spesa complessiva di €. 139.713,27, come risulta dal quadro economico è così suddivisa €. 110.505,60 per interventi manutenzione e verifiche, €. 3.521,56 per oneri di sicurezza, €. 30,00 per contributo A.V.L.P., €. 570,14 per spese tecniche ed €. 25.085,97 per IVA

TENUTO CONTO che

- con L.R. n. 3/14 il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio della Regione Campania per l'anno finanziario 2014;
- con D.G.R. n. 92 del 1/04/14 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2014;

RITENUTO

- di dover approvare la perizia, con i relativi allegati depositati agli atti dell'ufficio, degli interventi di manutenzione e di verifica degli impianti antincendio portuali nei porti di Portici, Torre del Greco e Torre Annunziata per un importo complessivo di €. 139.713,27 per un periodo di 24 mesi;

- di dover approvare il quadro economico, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, per la spesa complessiva di €. 139.713,27 così ripartito €. 110.505,60 per interventi manutenzione e verifiche, €. 3.521,56 per oneri di sicurezza, €. 30,00 per contributo A.V.L.P., €. 570,14 per spese tecniche ed €. 25.085,97 per IVA;
- di dover adottare la prenotazione dell'impegno, ai sensi della L.R. n. 7/02 art 32 comma 5, della spesa complessiva. di €.139.143,13 sul cap. 2302 dell'U.P.B. 1.57.99 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 approvato con L.R. n. 3/14, nelle more delle procedure di individuazione del beneficiario per il perfezionamento dell'impegno in forma definitiva;
- di dover rinviare l'impegno della somma di €. 570,14, relativa alle competenze per spese tecniche, a successivo provvedimento dirigenziale, sui pertinenti capitoli di spesa come di seguito ripartita:
  - €. 430,64 sul cap. 2295 per compenso al personale regionale spese tecniche;
  - €. 102,89 sul cap. 2297 per oneri riflessi e contributivi al compenso al personale regionale;
  - €. 36,60 sul cap. 2299 per oneri IRAP al compenso al personale regionale;

DATO ATTO che

- trattasi di impegno per spesa necessaria, urgente ed indifferibile in quanto finalizzata a garantire gli interventi di manutenzione e di verifica degli impianti antincendio portuali, un servizio di pubblica utilità la cui interruzione potrebbe avere gravissime conseguenze sia in termini di sicurezza e fruibilità delle infrastrutture portuali, sia in termini di pericolo per l'incolumità pubblica;
- trattasi di erogazione di risorse economiche non soggette all'obbligo di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 267 del D-lgs. n. 33 del 14/3/2013;

RITENUTO ALTRESI'

- di dover avviare le procedure di affidamento del servizio di cui trattasi per l'ambito in oggetto;
- di dover individuare come criterio di selezione degli operatori economici e delle offerte per l'affidamento del servizio di manutenzione e di verifica degli impianti antincendio portuali in oggetto, ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. n. 163/06, quello della procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso;
- di dover disporre la partecipazione alle predette procedure di minimo n. 15 operatori economici in possesso dei requisiti di legge, scelti, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento dall'Elenco degli operatori economici approvato con D.D. n.10 del 17/02/2010 e ss. ii. e mm., ed aggiornato con D.D. n.184 del 3/06/2014;
- di demandare al responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 125 comma 2 e 10 comma 2 del D.lgs. n. 163/06, l'espletamento delle procedure negoziate di cui sopra;
- di dover approvare la lettera di invito ad offrire, il disciplinare di gara ed i relativi allegati, il capitolato speciale di appalto e lo schema di contratto, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- di dover stabilire che per garantire la continuità del servizio di pubblica utilità, oggetto della procedura di gara de quo, si procederà, ai sensi dell'art dall'art. 11 comma 9 del D.Lgs 163/06, all'esecuzione immediata della prestazione;

VISTI

- la L.R. 07/02;
- il D.Lgs. n. 163/06;
- il D.P.R. n.207/2010;
- la L.R. n. 3/07 e relativo regolamento di attuazione;
- il D.Lgs. n. 118/11;
- la D.G.R. n.656 del 30/12/13;
- la L.R. n. 03/14 di approvazione del Bilancio Regionale per l'anno 2014;
- la Delibera G.R. n. 92/14 di approvazione del Bilancio Gestione 2014;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e dell'espressa dichiarazione di regolarità in allegato

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportati e confermati

- di approvare la perizia, con i relativi allegati depositati agli atti dell'ufficio, degli interventi di manutenzione e di verifica degli impianti antincendio portuali nei porti di Portici, Torre del Greco e Torre Annunziata per un importo complessivo di €. 139.713,27 per un periodo di 24 mesi;
- di approvare il quadro economico, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, per la spesa complessiva di €. 139.713,27 così ripartito €. 110.505,60 per interventi manutenzione e verifiche, €. 3.521,56 per oneri di sicurezza, €. 30,00 per contributo A.V.L.P., €. 570,14 per spese tecniche ed €. 25.085,97 per IVA;
- di prenotare la somma di €. 139.143,13 IVA compresa, ai sensi della L.R. n. 7/02 art 32 comma 5, da assumersi sul cap. 2302 dell'U.P.B. 1.57.99 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 approvato con L.R. n. 3/14, per gli interventi di manutenzione e di verifica degli impianti antincendio portuali nei porti di Portici, Torre del Greco e Torre Annunziata;
- di rinviare l'impegno della somma di €. 570,14, relativa alle competenze per spese tecniche, a successivo provvedimento dirigenziale, sui pertinenti capitoli di spesa come di seguito ripartita:
  - €. 430,64 sul cap. 2295 per compenso al personale regionale spese tecniche;
  - €. 102,89 sul cap. 2297 per oneri riflessi e contributivi al compenso al personale regionale;
  - €. 36,60 sul cap. 2299 per oneri IRAP al compenso al personale regionale;
- di riportare tutti gli elementi della transazione elementare, come definita dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, essendo la Regione Campania amministrazione in sperimentazione della nuova contabilità prevista dal citato decreto:

CAP	MISS	PROG	TITOLO DPCM	MACRO Aggregato	IV liv piano dei conti	COFOG	Codice ident. Spesa UE	SIOPE Codice bilancio	SIOPE Codice Gestione
2302	10	04	01	103	1.03.02.09.000	04.5	4	1.03.01	1353

- di dare atto che trattasi di impegno di spesa necessaria, urgente ed indifferibile in quanto finalizzata a garantire l'espletamento di un servizio di pubblica utilità la cui interruzione potrebbe avere gravissime conseguenze sia in termini di sicurezza e fruibilità delle infrastrutture portuali, sia in termini di pericolo per l'incolumità pubblica;
- di dare atto che la liquidazione della citata somma rientra nei limiti del tetto di spesa attribuito alla Direzione generale con la citata DGR 92/2014 per il rispetto del Patto di stabilità 2014;
- di dare atto che trattasi di erogazione di risorse economiche non soggette all'obbligo di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 267 del D-lgs. n. 33 del 14/3/2013;
- di avviare la procedura di affidamento del servizio di cui per i porti di porti di Portici, Torre del Greco e Torre Annunziata;
- di individuare come criterio di selezione degli operatori economici e delle offerte per l'affidamento del servizio in oggetto, ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. n. 163/06, la procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso;
- di disporre la partecipazione alla predetta procedura di minimo n. 15 operatori economici in possesso dei requisiti di legge, scelti, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento dall'Elenco degli operatori economici approvato con D.D. n.10 del 17/02/2010 e ss. ii. e mm. ed aggiornato con D.D. n.184 del 3/06/2014;
- di approvare la lettera di invito ad offrire, il disciplinare di gara ed i relativi allegati, il capitolato speciale di appalto, il contratto d'appalto, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che per garantire la continuità del servizio di pubblica utilità, oggetto della procedura di gara de quo, si procederà, ai sensi dell'art dall'art. 11 comma 9 del D.Lgs 163/06, all'esecuzione immediata della prestazione;

- di inviare copia del presente provvedimento:
  - al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti di competenza;
  - alla Direzione Generale Risorse Finanziare del Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali - U.O.D. Gestione Spese Regionali (55.13.04);
  - all'U.O.D. 40.03.05 - Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC.

MARCHIELLO

Giunta Regionale della Campania

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per la Mobilità
Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale

DISCIPLINARE DI GARA

Il presente disciplinare individua modalità e forme di partecipazione alla gara in oggetto e descrive la procedura utilizzata per l'aggiudicazione.

OGGETTO DELL'APPALTO:
Servizio di verifica, di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti antincendio dei porti - Ambito Vesuviano - Porti di Portici, Torre Annunziata, Torre del Greco.

CIG Z620EDA8F8 CUP B78C14000110002

SEZIONE I – STAZIONE APPALTANTE
I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale

Denominazione Dipartimento delle Politiche Territoriali Direzione Generale per la Mobilità	UOD/Ufficio responsabile Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale
Indirizzo Centro Direzionale isola C/3 - piano 19°	C.A.P. 80143
Località/Città/Provincia Napoli	
Telefono 081 7969648	Telefax 081 7969551
PEC dg.07@pec.regione.campania.it	Indirizzo Internet (URL) http:// www.regione.campania.it

- Indirizzo presso il quale è possibile ottenere ulteriori informazioni: (vedi sezione I.1)
- Indirizzo presso il quale è possibile ottenere la documentazione: (vedi sezione I.1)
- Indirizzo presso il quale inviare le offerte di partecipazione: (vedi sezione VIII)

I.2) Provvedimento di approvazione della procedura e fonti di finanziamento
Decreto Dirigenziale n. ____ del __/__/____
Fonte di finanziamento:
Cap. 2302 – U.P.B. 1.57.99 Bilancio Regionale 2014
I.3) Termine di presentazione delle offerte
Le offerte dovranno pervenire, pena esclusione, entro le ore **12,00** del **03.07.2014**

fonte: http://burc.regione.campania.it

I.4) Luogo di svolgimento della gara
La gara avrà luogo presso la sede della stazione appaltante di cui al punto I.1 il giorno **07.07.2014**, alle ore **9.00**, in seduta pubblica.

SEZIONE II – OGGETTO, LUOGO E TEMPI DI ESECUZIONE DELL'APPALTO
II.1) Oggetto e luogo di esecuzione
L'appalto riguarda:
Il servizio di verifica, di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti antincendio dei porti.
Gli interventi vanno effettuati presso i porti di Portici, Torre Annunziata, Torre del Greco.
II.2) Durata dell'appalto e tempi di esecuzione:
Il tempo utile per ultimare i servizi compresi nell'appalto è pari a **24** (ventiquattro) mesi naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei servizi.

SEZIONE III – LAVORAZIONI E IMPORTO A MISURA A BASE D'APPALTO
III.1) Importo a base di gara

Importo a base d'appalto:		**€. 114.027,16 + IVA**	
di cui	a) per servizi (**soggetto a ribasso**)	**€. 110.505,60 + IVA**	
	b) oneri inerenti i piani sicurezza (**non soggetti a ribasso**)	**€. 3.521,56 + IVA**	

III.2) Categorie valevoli ai fini del rilascio del certificato di esecuzione servizi (art. 22, DPR 34/2000 e s.m.i.):

- **OG11**

SEZIONE IV – DOCUMENTI DI GARA, CONSULTAZIONE E ACQUISIZIONE ATTI
IV.1) Documenti di gara
La documentazione a base dell'appalto è costituita dai seguenti elaborati:
1) capitolato speciale di appalto
2) planimetria dei porti di riferimento;
3) l'elenco dei prezzi unitari;
4) il piano di sicurezza e di coordinamento;
IV.2) Consultazione e acquisizione
I documenti e gli elaborati a base dell'appalto devono essere consultati ed eventualmente acquisiti presso: **Regione Campania – Dipartimento delle Politiche Territoriali** - **Direzione Generale per la Mobilità** - **Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale** – **Centro Direzionale is. C/3**, **nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00.**
Dovrà essere effettuato sopralluogo sul sito oggetto dei servizi.
La stazione appaltante, in base alla normativa vigente sul copyright, è titolare dei diritti di proprietà intellettuale e di utilizzo-e diffusione relativi ai diversi elementi contenuti nel progetto di cui al disciplinare e ne autorizza l'uso solo ai fini della partecipazione alla gara d'appalto.
Ai soggetti autorizzati (legale rappresentante o direttore tecnico dell'impresa munito di documento di riconoscimento nonché di idonea documentazione dalla quale risulti la carica ricoperta (SOA e/o CCIAA), ovvero incaricato munito di documento di riconoscimento e delega semplice) verrà rilasciato:
1) attestato di presa visione dei documenti d'appalto (da allegare alla documentazione di gara);

I soggetti di cui sopra, ognuno in rappresentanza di una sola impresa, potranno ritirare l'attestato esclusivamente per il concorrente rappresentato.

SEZIONE V - LEGALITA' NEGLI APPALTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi degli artt. 51, 52 e 53 della LR. n. 3/07, i soggetti partecipanti alla gara, in forma singola o comunque associati, si obbligano, sin dalla presentazione della domanda di partecipazione alla gara, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a rispettare e far rispettare le seguenti clausole (MODELLO B):
1) ai sensi dell'art.51, rubricato "Clausole contrattuali speciali":
a) ad assicurare il rispetto dei tempi, il contenimento dei costi, la qualità del risultato e la sicurezza nella fase di esecuzione;
b) a sottoporsi a qualsiasi verifica che la stazione appaltante potrà disporre a garanzia del rispetto, da parte dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori, delle clausole contrattuali;
c) a rispettare le clausole di cui all'articolo 52 sulla tutela dei lavoratori, nonché l'impegno a denunciare alle autorità competenti ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale;
2) ai sensi dell'art. 52, rubricato "Tutela dei lavoratori", assicurando leale cooperazione fra la stazione appaltante e l'appaltatore, in particolare:
a) ad applicare e far applicare integralmente nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione degli appalti, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto, ad eccezione dei lavoratori in trasferta ai quali si applica il contratto di lavoro della provincia di provenienza; nonché, durante tutta l'esecuzione dei servizi, ad onorare gli obblighi relativi alla iscrizione dei lavoratori alle casse edili, alla regolarità contributiva e al pagamento delle contribuzioni alle scuole edili e ai comitati paritetici territoriali;
b) a prendere atto che il pagamento dei corrispettivi, a titolo di acconto e di saldo da parte dell'amministrazione aggiudicatrice per le prestazioni oggetto del contratto è subordinato all'acquisizione della documentazione di regolarità contributiva e retributiva, rilasciata dagli enti competenti, ivi comprese le casse edili.
3) Ai sensi dell'art. 53, rubricato "Disposizioni in materia di sicurezza":
Ai fini del controllo del ricorso al lavoro sommerso e delle irregolarità in edilizia e nei contratti pubblici, nel rispetto dell'art. 36/bis del decreto legge 4 luglio 2006, n.223, così come convertito con legge n. 248/06 e ss.mm.ii., nonché della verifica della corretta applicazione delle norme vigenti in materia di sicurezza e di regolarità contributiva, l'aggiudicatario si obbliga a sottoporsi ad indagini e verifiche a campione da parte dell'Unità operativa per il controllo sulla sicurezza di cui al comma 1 del medesimo articolo 53.

La mancata adesione, da parte dell'offerente, alle suddette clausole ne comporterà la esclusione dalla procedura di gara.

SEZIONE V/bis – VALUTAZIONE DI IMPATTO CRIMINALE
Ai sensi dell'art. 19, commi 4 e 5, del Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 "Disciplina dei servizi pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania" e della legge 136/10 "piano straordinario contro le mafie" i soggetti partecipanti alla gara si obbligano, sin dalla presentazione della domanda di partecipazione alla gara, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a rispettare e far rispettare le clausole di cui al MODELLO C allegato a presente disciplinare.

SEZIONE V-ter – TRACCIABILITA' FINANZIARIA
Ai sensi dell'art. 3 comma 8 e 9, della legge 136/2010 e successive modifiche, tutti gli incassi e i pagamenti dovranno essere effettuati unicamente su conti correnti bancari e postali dedicati "anche non in via esclusiva", accesi presso banche o presso la società Poste Italiane Spa. I pagamenti riferibili alla realizzazione dell'appalto dovranno essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei ad assicurate la piena tracciabilità della transazione finanziaria.
Sullo strumento di pagamento adottato va inoltre riportato, in relazione a ciascuna transazione il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di servizi, servizi e fornitura su richiesta della stazione appaltante e il codice unico di progetto (CUP).
In particolare, per quanto riguarda i rapporti di lavoro, la suddetta legge prevede che :
- I pagamenti destinati ai dipendenti, ai consulenti, ai fornitori di beni e servizi e quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni devono essere eseguiti tramite conto corrente dedicato, anche con strumenti diversi dal bonifico bancario e postale purché idonei ad assicurare la piena tracciabilità delle operazioni, per l'intero importo dovuto (detto sistema va utilizzato anche se il pagamento non è riferibile in via esclusiva alla realizzazione dell'appalto);
- I pagamenti a favore degli enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli a favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti i tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi dal bonifico bancario o postale (fermo restando l'obbligo di documentare la spesa e purché siano strumenti idonei ad assicurate la piena tracciabilità della transazione finanziaria). Per le spese giornaliere, di importo

fonte: http://burc.regione.campania.it

inferiore o uguale a 1.500 euro, relative ai servizi, ai servizi e alle forniture pubblici, possono essere utilizzati sistemi diversi dal bonifico bancario o postale, fermi restando il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa. L'eventuale costituzione di un fondo cassa cui attingere per spese giornaliere, salvo l'obbligo di rendicontazione, deve essere effettuata tramite bonifico bancario o postale o altro strumento di pagamento idoneo a consentire la tracciabilità delle operazioni, in favore di uno o più dipendenti;
- Qualora per il pagamento di spese estranee ai lavori, ai servizi e alle forniture fosse necessario il ricorso a somme provenienti da conti correnti dedicati, questi ultimi possono essere successivamente reintegrati mediante bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei ad assicurate la piena tracciabilità delle operazioni .

SEZIONE VI- CRITERIO E MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE
VI.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE
L'aggiudicazione sarà effettuata a misura con il criterio del prezzo più basso mediante ribasso sull'importo dei servizi posto a base di gara. .
VI.2) Modalità di aggiudicazione
L'appalto sarà aggiudicato alla offerta che presenterà il massimo ribasso percentuale rispetto all'importo complessivo dei servizi posto a base di gara, al netto degli oneri di sicurezza.
Qualora il numero di offerte ammesse sia uguale o superiore a dieci, saranno escluse in via automatica, ai sensi dell'art.122 comma 9 D.lgs n.163/06 e ss.mm.ii., le offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 86 del predetto D.lgs.
Qualora il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci, la stazione appaltante procederà ai sensi dell'art.86, comma 3 del D.lgs. n.163/06 e ss.mm.ii. La stazione appaltante può valutare la congruità di ogni altra offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa.
Ai sensi dell'art. 86, comma 3-bis, l'ente aggiudicatore valuta che il valore economico dell'offerta sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro.
VI.2.1) Procedimento di verifica e di esclusione delle offerte anormalmente basse *(art. 87 e 88 D. Lgs. n 163/06)*
se un'offerta appare anormalmente bassa, la stazione appaltante richiede all'offerente le giustificazioni relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo posto a base di gara, assegnando al concorrente un termine non inferiore a **15** giorni .Ove dovesse ritenerle non sufficienti ad escludere l'incongruità dell'offerta, l'amministrazione richiede per iscritto all'offerente le precisazioni ritenute pertinenti. L'offerente deve presentare per iscritto le precisazioni richieste entro **5** gg. Prima di escludere l'offerta ritenuta eccessivamente bassa, la stazione appaltante convoca l'offerente con un anticipo di n. **3** gg. e lo invita a indicare ogni elemento ritenuto utile. In caso l'offerente non dovesse presentarsi alla data di convocazione stabilita, la stazione appaltante può prescindere dalla sua audizione.
Ai sensi dell'art. 88, comma 7, al fine di individuare la migliore offerta non anomala la stazione appaltante sottopone a verifica la prima migliore offerta, se la stessa appaia anormalmente bassa, e, se la ritiene anomala, procede nella stessa maniera progressivamente nei confronti delle successive migliori offerte, fino ad individuare la migliore offerta non anomala.
VI.2.2) La stazione appaltante procederà all'aggiudicazione della gara anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta congrua e conveniente dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 81 comma 3 del DLgs 163/06 e ss.mm.ii. In caso di offerte uguali l'aggiudicatario sarà individuato direttamente tramite pubblico sorteggio in deroga alle previsioni di cui all'art. 77 del R.D. 827/1924.

SEZIONE VII - ESPLETAMENTO DELLA GARA
VII.1) L'apertura dei plichi avverrà il giorno 07.07.2014 alle ore 9,00 presso il Direzione Generale per la Mobilità - Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale - Centro Direzionale isola C/3 - piano 19°- Napoli; potranno assistere un massimo di due rappresentanti per ciascun offerente: Titolari, Legali Rappresentanti degli operatori economici offerenti o soggetti muniti di apposita delega.
La stazione appaltante, anche per il tramite di apposita commissione:
- in seduta pubblica, verifica l'ammissibilità dei concorrenti e procede all'apertura dei plichi regolarmente pervenuti, verificando la presenza all'interno di ciascuno di essi delle due buste richieste;
- procede all'apertura della busta "A" documentazione amministrativa - verifica la sussistenza e la correttezza formale della documentazione e delle dichiarazioni richieste, come dettagliato alla SEZIONE VIII.3, ed in caso negativo esclude dalla gara i concorrenti cui esse si riferiscono;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di seguito per i soli offerenti ammessi, procede all'apertura della busta B (di cui alla successiva SEZIONE VIII.4) contenente l'offerta economica e conseguentemente, sarà stilata la graduatoria delle offerte e relativi ribassi;
- al termine delle verifiche di cui agli artt. che vanno da 86 a 89 del D. Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. , redigerà il verbale di aggiudicazione provvisoria per le successive determinazioni.

Fermo restando quanto disposto in applicazione delle procedure di verifica di cui alla SEZIONE V, in ordine alla garanzia di legalità negli appalti, la stazione appaltante potrà richiedere al competente ufficio del casellario giudiziale, relativamente ai concorrenti, i certificati di cui all'art. 21 del D.P.R. n. 313/2002, oppure le visure di cui all'art. 33, comma 1, del medesimo DPR n. 313/2002.

L'aggiudicazione definitiva, allorché divenuta efficace, verrà comunicata a mezzo FAX o PEC ai non aggiudicatari e contestualmente sarà comunicato lo svincolo della cauzione provvisoria. Detta cauzione cessa automaticamente qualora l'offerente non risulti aggiudicatario o secondo in graduatoria, estinguendosi decorsi trenta giorni dalla data di efficacia dell'aggiudicazione definitiva.
Nel caso in cui la garanzia sia stata costituita mediante polizza fidejussoria o atto di fidejussione, la stessa verrà restituita ai concorrenti non aggiudicatari entro 30 giorni dall'aggiudicazione, ed al concorrente aggiudicatario all'atto della stipula del contratto.
L'aggiudicazione è immediatamente impegnativa per l'aggiudicatario, mentre per la stazione appaltante diventa tale a decorrere dalla data di stipula del contratto.
L'aggiudicatario si obbliga ad accettare la eventuale consegna dei servizi anche sotto riserva di legge nelle more della stipulazione del contratto.
La stazione appaltante si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla gara o di prorogarne la data senza che i concorrenti possano vantare alcuna pretesa al riguardo. Si riserva, inoltre, la facoltà di interrompere o annullare in qualsiasi momento la procedura di gara in base a valutazioni di propria ed esclusiva competenza, ovvero per difetto della disponibilità di tutte le risorse finanziarie necessarie, senza che i concorrenti possano vantare diritti e/o aspettative di sorta, nè il rimborso delle spese a qualunque titolo eventualmente sostenute.
Qualora dovessero pervenire all'operatore economico concorrente comunicazioni concernenti il mutamento delle modalità e/o dei tempi di espletamento della gara, esso è tenuto alla tempestiva verifica presso la stazione appaltante.

SEZIONE VIII – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE
VIII.1) Presentazione dell'offerta
Le offerte dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore **12,00** del **03.07.2014** mediante raccomandata A.R., agenzia di recapito autorizzata o consegna a mano, al seguente indirizzo: *Regione Campania - Dipartimento delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale – Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, 80143 Napoli.*
Il plico, a pena di esclusione, deve essere idoneamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura e deve recare all'esterno: ragione sociale, indirizzo, numero di telefono, numero di fax. indirizzo e-mail, indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del concorrente (in caso di soggetti riuniti, di tutti gli associati con specifico riferimento al capogruppo), nonché la dicitura *"Servizio di verifica, di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti antincedio dei porti - Ambito Vesuviano - Porti di Portici, Torre Annunziata, Torre del Greco.- Procedura di cottimo fiduciario di cui all'art. 125, comma 1 lett. b), e comma 8 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii." - Gara da espletarsi il giorno 07/07/2014 alle ore 9,00.*
Il plico dovrà contenere al suo interno due buste a loro volta sigillate con ceralacca, controfirmate dal concorrente sui lembi di chiusura, intestate come segue:

- busta A "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"

- busta B "OFFERTA ECONOMICA

L' invio del plico avverrà comunque ad esclusivo rischio del mittente e non sarà tenuto conto dei plichi pervenuti dopo la scadenza anche se sostitutivi o integrativi di offerte già pervenute.
Le offerte recapitate non possono essere ritirate e non è consentita, in sede di gara, la presentazione di ulteriore offerta.
Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili e pertanto escluse dalla gara.
Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata.

VIII.2) Termine di validità dell'offerta

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'offerta è valida per 180 giorni decorrenti dalla data di presentazione;
L'offerta è corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia provvisoria, per la durata di 180 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura.
Gli offerenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorso il suddetto termine.

VIII.3) Documentazione amministrativa (BUSTA A)
La busta A dovrà contenere, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

1) <u>dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 (MODELLO A) con cui il concorrente dichiara</u>:

- di non trovarsi nelle condizioni previste nell'art. 38, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i) l), m), m – bis), m-ter, m-quater del D. Lgs. 163/06 e ss. mm. ii.;
- di non trovarsi, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, in situazione di controllo diretto o come controllante o come controllato;
- di essere in possesso dell'attestato SOA per la categoria indicata nel presente disciplinare, ovvero di essere qualificato professionalmente per la tipologia di servizi da appaltare ai sensi dell'art. 28, comma 1, lett. a), b),c) del D.P.R. n. 34/2000;
- di indicare, nel caso di consorzi, per quali consorziati il consorzio concorre, tenendo presente che relativamente ai consorziati opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. Anche i predetti consorziati, inoltre, dovranno produrre i certificati e le dichiarazioni previste per il consorzio nel disciplinare di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale;
- di non essersi avvalso di piani individuali di emersione di cui alla legge n. 383/2001 oppure di essersi avvalso dei predetti piani individuali di emersione ma di aver concluso il periodo di emersione;
- di essere iscritto al Registro delle Imprese presso la CCIAA, o, per le altre società di altro Stato U.E, nel corrispondente Registro Commerciale.
- di essere iscritto, nel caso di cooperative o consorzi fra cooperative, nell'apposito Registro Prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro;
- di essere in regola, ai sensi dell'art. 17 (obbligo di certificazione) della legge n. 68 del 12 marzo 1999 (norme per il diritto al lavoro dei disabili), con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili con riserva di presentazione, a richiesta dell'Amministrazione aggiudicatrice, di apposita certificazione rilasciata dagli Uffici territorialmente competenti dalla quale risulti l'ottemperanza agli obblighi della legge citata; oppure di non essere soggetto agli obblighi previsti dalle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
- di aver preso esatta cognizione degli elaborati progettuali e dei documenti comparativi posti a base della gara, della natura della gara e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione e di ritenere il progetto adeguato e realizzabile per il prezzo corrispondente all'offerta presentata. In caso di associazione temporanea non ancora costituita, la presa visione può essere effettuata anche dal solo rappresentante legale della Impresa che acquisirà il ruolo di capogruppo o mandataria nel futuro raggruppamento;
- di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel disciplinare, nello schema di contratto, nel capitolato speciale d'appalto, nei piani di sicurezza, nei grafici di progetto;
- di essersi recato sul posto dove deve essere espletato il servizio. In caso di associazione temporanea non ancora costituita, la presa visione può essere effettuata anche dal solo rappresentante legale della Impresa che acquisirà il ruolo di capogruppo o mandataria nel futuro raggruppamento;
- di prendere conoscenza e tener conto, nella formulazione dell'offerta, delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere espletato il servizio;
- di aver tenuto conto, nella formulazione dell'offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione dei servizi, rinunciando a qualsiasi azione o eccezione in merito;
- di avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono influire sia sulla esecuzione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
- di indicare il nominativo del legale rappresentante dei soci, degli amministratori e dei direttori tecnici;
- di indicare il numero di fax, l'indirizzo e-mail (se posseduto) e l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) al quale va inviata l'eventuale richiesta di documentazioni;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Stazione Appaltante qualunque variazione del proprio indirizzo, recapito telefonico, fax ,e-mail e indirizzo di posta elettronica certificata (PEC);
- di indicare a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
- di assumere l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di servizi pubblici con riguardo alle associazioni temporanee o consorzi o G.E.I.E.;
- di assumere l'impegno di dare esecuzione immediata della prestazione al fine di garantire la continuità del servizio di pubblica utilità, oggetto della procedura di gara de quo, ai sensi dell'art. 11 comma 9 del D.lgs 163/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

I raggruppamenti temporanei di concorrenti già costituiti devono presentare in originale l'atto di costituzione dell'associazione stessa; nel caso di consorzi di concorrenti già costituiti deve essere presentata copia autentica dell'atto costitutivo.
In caso di G.E.I.E. o di consorzio già costituito, l'atto costitutivo e lo statuto del consorzio, ovvero il contratto di G.E.I.E., dovranno recare la previsione della responsabilità solidale dei membri del consorzio/G.E.I.E. nei confronti della stazione appaltante. Qualora tale indicazione non si rinvenga nei predetti atti, dovrà essere prodotta una specifica dichiarazione in tal senso, sottoscritta da tutti i soggetti che compongono il consorzio o il G.E.I.E.
In caso di partecipazione del consorzio stabile, lo stesso dovrà presentare copia conforme ai sensi di legge, ovvero autocertificazione completa di tutti gli elementi, dell'atto costitutivo dal quale risultino tutti gli operatori economici facenti parte del consorzio stesso, ai fini della verifica di cui all'art. 36, comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006.
In caso di partecipazione di singolo operatore economico facente parte di un consorzio stabile, lo stesso dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 accompagnata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, con la quale dichiara di quale consorzio stabile fa parte.
I consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 163/2006 sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorra; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato.

La dichiarazione sostitutiva dovrà essere sottoscritta, con firma leggibile, a pena di esclusione:
- dal legale rappresentante o dal titolare, in caso d'impresa singola;
- dal rappresentante dell'impresa mandataria in caso di associazioni temporanee, consorzi stabili o consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lett.b) ed e) D.Lgs. n 163/06 e ss.mm.ii, già costituiti al momento della presentazione della domanda di partecipazione;
- dai legali rappresentanti di tutte le imprese e degli altri soggetti che si impegnano a costituirsi in associazione o consorzio successivamente all'aggiudicazione.

In alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata, pena esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i in corso di validità.
Nel caso in cui la domanda sia sottoscritta dal procuratore del legale rappresentante, ad essa va allegata, a pena di esclusione, la relativa procura.
La dichiarazione sostitutiva deve altresì riportare le generalità, l'indirizzo, il codice fiscale, e/o partita IVA, il numero di telefono, il numero di fax, l'indirizzo e-mail e l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)del soggetto richiedente.

2)dichiarazione resa ai sensi dell'art. 51, 52 e 53 della L.R. n. 3/07 in materia di garanzia della legalità negli appalti, redatta con le stesse modalità di sottoscrizione della dichiarazione sostitutiva (MODELLO B)

3) Dichiarazione sostitutiva in carta semplice ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 **(MODELLO B1)** accompagnata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, concernente **l'inesistenza di cause di esclusione dalle gare d'appalto** per l'esecuzione di servizi pubblici di cui all'articolo 38, comma 1, lett.b) e c), del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. La dichiarazione dovrà essere effettuata da ogni soggetto che rivesta il ruolo di:
a) titolare e direttore/i tecnico/i per le imprese individuali;
b) tutti i soci e il direttore/i tecnico/i per le società in nome collettivo;
c) tutti gli accomandatari e il/i direttore/i tecnico/i per le società in accomandita semplice;
d) tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, il direttore/i tecnico/i e il socio unico persona fisica ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci per gli altri tipi di società o consorzi.
La suddetta dichiarazione dovrà indicare tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione ai sensi dell'art. 38, comma 2, del D. Lgs 163/06 e ss.mm.ii..
Il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, nè le condanne revocate, nè quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione.

4) Dichiarazione sostitutiva in carta semplice ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (**MODELLO B2)** accompagnata dalla fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, concernente **l'inesistenza di cause d'esclusione** dalle gare d'appalto per l'esecuzione di servizi pubblici di cui all'articolo 38, comma 1, lett.c), del D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. relativa ai **soggetti cessati dalla carica** nell' anno antecedente la data della lettera di invito. La dichiarazione dovrà essere resa dal legale rappresentante dell'impresa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 c.p.c., ai sensi dell'art. 38, comma 1, lett.c) del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data della lettera di invito, il concorrente dovrà dimostrare che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.
La suddetta dichiarazione dovrà indicare anche le condanne per le quali il concorrente abbia beneficiato della non menzione ai sensi dell'art. 38, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.;
Il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, nè le condanne revocate, nè quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione.

Tutte le dichiarazioni sopra richieste dovranno essere prodotte da ciascuna impresa singola, riunita o consorziata o che intende riunirsi o consorziarsi e da tutte le imprese costituenti il G.E.I.E.

5) Garanzia pari al 2% dell' importo dei servizi, rilasciata sotto forma di cauzione o di fideiussione, secondo le modalità di cui all'art. 75 del D.Lgs. n. 163/06, a scelta dell'offerente.
La garanzia deve contenere, a pena di esclusione:
- previsione espressa della rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile;
- operatività entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
- validità per centottanta giorni decorrenti dalle **ore 0.00** del **03.07.2014**
- impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto ex art. 113 D.Lgs. n. 163/06 qualora l'offerente risultasse affidatario, valida fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.

La garanzia sarà restituita ai concorrenti non aggiudicatari entro 30 giorni dall'aggiudicazione, ed al concorrente aggiudicatario all'atto della stipula del contratto.
Ogni diversa forma di costituzione della cauzione provvisoria comporterà l'esclusione dalla gara.
Nell'ipotesi in cui partecipino alla gara associazioni temporanee o consorzi di concorrenti, anche se non ancora costituiti, la cauzione provvisoria dovrà essere costituita unicamente dall'impresa mandataria.
Nel caso di presentazione di cauzione provvisoria a mezzo di assegno, lo stesso dovrà essere "circolare", intestato a: Dipartimento delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale - Centro Direzionale isola C/3 - piano 19° - 80143 NAPOLI e "NON TRASFERIBILE" .
E' fatta salva la riduzione del 50% della cauzione per le imprese, come previsto dall'art. 75, comma 7 del D.Lgs 163/06 e ss.ms.ii., in possesso di certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 e alla vigente normativa nazionale, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000.
In caso di raggruppamenti di imprese orizzontali o consorzi ordinari di concorrenti, ai fini della riduzione della garanzia, la certificazione di cui sopra deve essere presentata da tutte le imprese facenti parte del raggruppamento o del consorzio.
Per i soli raggruppamenti temporanei di tipo verticale, la riduzione della garanzia è applicabile alle sole imprese in possesso della documentazione sopra indicata, per la quota parte ad esse riferibile.
Detta garanzia, in caso di raggruppamenti e consorzi, costituiti o costituendi, deve essere sottoscritta da tutti gli offerenti.

6)Attestazione di presa visione dei documenti di gara rilasciata dal R.U.P. che certifichi la presa visione degli atti progettuali e del Capitolato Speciale di appalto. L'attestazione sarà rilasciata ai soggetti autorizzati: legale rappresentante o direttore tecnico dell'impresa munito di documento di riconoscimento nonché di idonea documentazione dalla quale risulti la carica ricoperta (SOA e/o CCIAA), ovvero incaricato munito di documento di riconoscimento e delega semplice.
Ciascun soggetto non potrà ritirare più di una attestazione di presa visione.

7)Dichiarazione di valutazione di impatto criminale ai sensi dell'art. 19 del Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania" **(MODELLO C)**

8) Scheda per l'acquisizione dei dati necessari alla richiesta telematica, in caso di aggiudicazione, del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) di cui alla L. 276/03.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 38, comma 1-ter del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., in caso di falsa dichiarazione o falsa documentazione, la stazione appaltante ne darà comunicazione all'Autorità che, se ritiene siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza e della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto ai sensi del comma 1 lettera h) fino a un anno, decorso il quale l'iscrizione è cancellata e perde comunque efficacia.

VIII.4) - OFFERTA ECONOMICA (BUSTA B)

La Busta B a pena d'esclusione, deve contenere:

1) L'offerta economica, redatta in bollo, in lingua italiana, utilizzando l'allegato **modello A1**. Il prezzo complessivo ed il ribasso devono essere indicati in cifre e in lettere. In caso di discordanza prevale il ribasso percentuale indicato in lettere.

Costituiranno motivo di esclusione le eventuali correzioni apportate contestualmente all'indicazione in cifre e in lettere del ribasso offerto, qualora queste non siano confermate e sottoscritte dal legale rappresentante.

Qualora il concorrente sia in una situazione di controllo con altro partecipante alla medesima procedura, alla dichiarazione deve essere allegata, in separata busta chiusa, la documentazione utile a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta.

Gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro.

Non sono ammesse offerte economiche alla pari o in aumento rispetto all'importo a base d'appalto.

L'importo del compenso per l'attuazione del piano di sicurezza e coordinamento e comunque per l'adempimento di tutti i relativi oneri previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro, non è assoggettato a ribasso.

L'offerta deve essere sottoscritta, con firma leggibile, a pena di esclusione, con le stesse modalità di sottoscrizione della dichiarazione sostitutiva ovvero:

- dal legale rappresentante o dal titolare, in caso d'impresa singola;
- dal rappresentante dell'impresa mandataria in caso di associazioni temporanee, consorzi stabili o consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lett. b) ed e) D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii, già costituiti al momento della presentazione della domanda di partecipazione;
- dai legali rappresentanti di tutte le imprese e degli altri soggetti che si impegnano a costituirsi in associazione o consorzio successivamente all'aggiudicazione.

In alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata, pena esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i in corso di validità.

Nel caso in cui la domanda sia sottoscritta dal procuratore del legale rappresentante, ad essa va allegata, a pena di esclusione, la relativa procura.

L'Amministrazione, riconoscerà, ai fini dei successivi rapporti scaturenti dal contratto d'appalto e per tutti i relativi atti, la sola persona che ha sottoscritto l'offerta; l'Impresa non potrà mutare tale rappresentante senza l'espresso consenso dell'Amministrazione appaltante.

SEZIONE IX - ESCLUSIONE DALLA GARA

La stazione appaltante procederà all'esclusione dei candidati in caso di mancato adempimento alle prescrizioni previste dal D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. e da altre disposizioni vigenti in materia, nonché nei casi di incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza dell'offerta, per difetto della sottoscrizione o di altri elementi essenziali ovvero in caso di non integrità del plico contenente l'offerta o la domanda di partecipazione o altre irregolarità relative alla chiusura dei plichi, tali da far ritenere, secondo le circostanze concrete, che sia stato violato il principio di segretezza delle offerte.

Non darà luogo all'esclusione dalla gara:

1) la presentazione di documenti non in regola con la vigente normativa sul "bollo". In quest'ultimo caso si procederà alla regolarizzazione della mancanza o dell'insufficienza del bollo a norma di legge.

2) la mancata presentazione dell'attestato di presa visione dei documenti d'appalto, purché risulti agli atti dell'amministrazione l'avvenuta presa visione dei documenti d'appalto.

3) la mancata o irregolare presentazione della scheda per l'acquisizione dei dati necessari alla richiesta telematica del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva).

In caso di contrasto, le prescrizioni del disciplinare di gara prevalgono su quanto indicato nel Capitolato Speciale d'Appalto.

SEZIONE X - DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARSI DA PARTE DELL' AGGIUDICATARIO E DISPOSIZIONI DA ATTUARSI PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

X.1.1) L'aggiudicatario dovrà presentare, entro e non oltre 10 gg. dalla data di comunicazione da parte della stazione appaltante dell'esito di gara, i seguenti documenti:
A) Attestazione di qualificazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in originale od in copia conforme all'originale, in corso di validità, che documenti il possesso della qualificazione nella categoria o nelle categorie di cui si chiede l'iscrizione; **in alternativa documentazione attestante il possesso dei requisiti di carattere speciale di cui all'art. 28 del D.P.R. 34/00** (**Elenco dei servizi eseguiti direttamente nel quinquennio antecedente la lettera di invito di cui D.P.R. 34/2000).**
I**n tal caso, di servizi effettuati a favore di committenti privati, i partecipanti alla gara dovranno produrre originale o copia autenticata di ciascun contratto** dal quale deve risultare:
1. Il Committente
2. Il periodo di esecuzione del lavoro (con l'indicazione delle date di inizio e conclusione del lavoro stesso);
3. l'importo del lavoro;
4. La tipologia del lavoro.

In alternativa ai contratti possono essere presentati certificati/dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà **-** ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 - di avvenuta esecuzione con buon esito, rilasciati dai committenti privati comprovanti lo svolgimento dei servizi dichiarati con l'indicazione dell'oggetto, del periodo e dell'importo.
Nel caso di servizi prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici, le verifiche presso i committenti saranno effettuate, ai sensi del D.P.R. 445/2000, come modificato dall'art. 15, comma 1, lettera c), della Legge 183/2011, direttamente dalla Stazione Appaltante. A tal fine i concorrenti interpellati dovranno fornire gli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti (nominativo, indirizzo, numero di telefono, fax, indirizzo email, PEC del committente nonché del RUP)
B) Estremi identificativi del conto corrente bancario o postale dedicato ai movimenti finanziari relativi all'appalto in oggetto, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso (ai fini dell'assunzione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto n. 136 e ss.mm.ii.);
C) Garanzia Fideussoria (cauzione definitiva) ai sensi dell'art. 113 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.
Detta garanzia, rilasciata sotto forma di cauzione o fideiussione ai sensi dell'art. 75 comma 3 del D.lgs. 163/06 copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione. Tale garanzia è pari al 10% dell'importo contrattuale, aumentata, in caso di ribasso d'asta superiore al 10%, di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; in caso di ribasso superiore al 20% l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%. E' fatta salva la riduzione al 50% in applicazione dell'art. 75, comma 7, del D. Lgs 163/06 e ss.mm.ii.
Essa deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
La mancata costituzione della garanzia fideiussoria determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'art. 75 del D. Lgs 163/06 e ss.mm.ii. da parte della stazione appaltante, che potrà aggiudicare l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.
D)) Polizza assicurativa
L'aggiudicatario dovrà inoltre costituire, ai sensi dell'art. 129 comma 1 D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. e dell'art. 125, del D.P.R. n. 207/2010, copertura assicurativa per danni subiti dalla Stazione appaltante (C.A.R.) avente massimale non inferiore all'importo del contratto al netto dell'IVA. La polizza deve inoltre assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione delle prestazioni, avente massimale non inferiore a € 500.000,00. La polizza assicurativa dovrà essere prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione e dovrà essere trasmessa alla Stazione appaltante almeno dieci giorni prima della consegna dei servizi
X.1.2) L'aggiudicazione definitiva dell'appalto e la conseguente stipula del contratto è comunque subordinata all'esito positivo delle verifiche effettuate d'ufficio dalla Stazione Appaltante sulla base delle autodichiarazioni presentate dall'offerente in sede di gara
XI.1.3) Entro 30 giorni dalla stipula del contratto e comunque prima dell'inizio della prestazione, l'appaltatore redigerà e consegnerà al committente un piano operativo di sicurezza previsto dal decreto legislativo 81/2008.
Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiranno causa di risoluzione del contratto.
X.1.4) Il responsabile del procedimento e l'impresa appaltatrice, prima della stipula del contratto dovranno verificare, mediante processo verbale, la sussistenza delle condizioni che consentano l'immediata esecuzione della prestazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

X.1.5) Nell'ipotesi in cui la Stazione appaltante riscontri, in capo all'aggiudicatario, cause ostative alla stipula del contratto, riapre, in seduta pubblica, la gara, riprendendo la procedura dall'ultimo atto valido.
Altresì nell'ipotesi di esito positivo delle verifiche effettuate a seguito dell'applicazione delle norme in materia di di garanzia della legalità negli appalti di cui alla Sezione VII, e comunque, nell'ipotesi in cui la Prefettura rilevi la sussistenza di cause ostative all'affidamento dell'appalto, ai sensi della legge 13.9.1982 n. 646 e ss.mm.ii., la stazione appaltante non ratifica l'esito della gara. In tal caso si potrà riaprire la gara stessa in seduta pubblica, riprendendo la procedura dall'ultimo atto valido.

SEZIONE XI - STIPULAZIONE ED ESECUZIONE DEL CONTRATTO
XI.1) La stipulazione del contratto d'appalto avrà luogo entro **60** giorni dalla data in cui sarà divenuta efficace l'aggiudicazione definitiva. Nelle more del perfezionamento dell'iter amministrativo, per garantire la continuità del servizio di pubblica utilità oggetto della procedura di gara de quo, si procederà, ai sensi dell'art. 11 comma 9 del D.lgs 163/06, all'esecuzione immediata della prestazione.
XI.2) I termini relativi alla contabilità dei servizi e le modalità di pagamento del prezzo d'appalto sono specificati nel Capitolato Speciale.
In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'appaltatore la stazione appaltante si riserva la facoltà di procedere ai sensi dell'art. 140 del DLgs 163/06 e ss.mm.ii.

SEZIONE XII – CONTROVERSIE
Per ogni controversia relativa all'esecuzione del contratto è competente il giudice ordinario. Resta fermo quanto previsto dalle vigenti norme di legge ed in particolare gli artt. 239 e ss.mm.ii. del D. Lgs 163/06 e ss.mm.ii. in materia di contenzioso.

SEZIONE XIII - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dati personali), la Stazione Appaltante informa che procederà al trattamento dei dati personali forniti da ciascun concorrente con la presentazione dell'offerta.
I suddetti dati saranno sottoposti a trattamento, automatizzato e non, esclusivamente per le finalità gestionali e amministrative inerenti la presente procedura di gara.
Si rammenta che il conferimento di dati ha natura facoltativa, ma un eventuale rifiuto da parte della ditta concorrente non consentirà alla Stazione Appaltante di prendere in esame l'offerta.
I suindicati dati non saranno comunicati a terzi, fatta eccezione per le competenti Pubbliche Autorità o soggetti privati in adempimento ad obblighi di legge. I dati non saranno oggetto di diffusione.
Relativamente al trattamento dei dati raccolti con la presente procedura, i concorrenti avranno la facoltà di esercitare il diritto di accesso e tutti gli altri diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/03.
Titolare del trattamento è la dott.ssa Iasuozzo Lorella, responsabile del Servizio UOD 05 dell'Amministrazione appaltante.

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs 163/06 e ss.mm.ii. e degli artt. 4 e 6 della legge 241/90, Responsabile Unico del Procedimento è:
geom. Tommaso Angelino tel. **081 7969648, fax 081 7969551, e-mail t.angelino@maildip.regione.campania.it** al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto.

Allegati:
- Modello "A" - dichiarazione sostitutiva di certificazione
- Modello "A1" - offerta economica
- Modello "B" - dichiarazione in materia di garanzia della legalità negli appalti
- Modello "B1" - dichiarazione sostitutiva di certificazione concernente l'inesistenza di cause di esclusione dalle gare di appalto per l'esecuzione dei servizi pubblici
- Modello "B2" - dichiarazione concernente l'inesistenza di cause di esclusione dalle gare di appalto per l'esecuzione dei servizi pubblici (soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente)
- Modello "C" - dichiarazione di valutazione di impatto criminale
- Scheda per l'acquisizione dei dati necessari alla richiesta telematica del DURC

Il Responsabile del Procedimento
geom. Tommaso Angelino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per la Mobilità
Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale

PROTOCOLLO

Oggetto: **Invito a presentare offerta**

PREMESSO

– che con DD. n. 10 del 17.02.2010, pubblicato sul BURC n. 17 del 22.02.2010, è stato approvato l'elenco degli operatori economici;

– che con DD. n. 51 del 18.05.2011 pubblicato sul BURC n. 31 del 23/05/2011, è stata approvata l'integrazione all'elenco degli operatori consultabile nelle procedure di cui all'art. 125 comma 8 e 122 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii per l'affidamento dei servizi di competenza del UOD Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale (categorie OG7-OG10-OG11-OS10-OS15);

– che con DD. n. 184 del 3.06.2014 pubblicato sul BURC n. 39 del 09/06/2014, è stata approvata l'integrazione all'elenco degli operatori;

PREMESSO altresì

- che con decreto dirigenziale n.____ del __/__/2014 è stata approvato l' impegno di spesa dei servizi di seguito riportati ed è stata individuata, ai fini della selezione dell'operatore economico cui affidare i servizi, la procedura di cottimo fiduciario di cui all'art. 125, comma 1 lett. b), e comma 8 D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., mediante la consultazione dell' elenco degli operatori dianzi citato

SI INVITA

L'Impresa in indirizzo a presentare offerta relativamente al seguente appalto:

Servizio di verifica, di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti antincendio dei porti - Ambito Vesuviano - Porti di Portici, Torre Annunziata, Torre del Greco.

CIG Z620EDA8F8 **CUP B78C14000110002**

CATEGORIA: OG11

PROCEDURA DI GARA: procedura di cottimo fiduciario di cui all'art. 125, comma 1 lett. b), e comma 8 D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.

fonte http://burc.regione.campania.it

IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO: **€. 114.027,16** al netto di I.V.A.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso (art. 82 D.lgs. n. 163/06)

DURATA DELL'APPALTO: **24** (ventiquattro) mesi naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei servizi.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE E DI RICEZIONE DELL'OFFERTA:
A pena di esclusione, l'offerta dovrà pervenire **entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 03.07.2014** tramite raccomandata A.R., agenzia di recapito autorizzata o consegna a mano, al seguente indirizzo: *Regione Campania - Dipartimento delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale – Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, 80143 Napoli.*
Il plico idoneamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, recante all'esterno: ragione sociale, indirizzo, numero di telefono, numero di fax e indirizzo e-mail del concorrente (in caso di soggetti riuniti, di tutti gli associati con specifico riferimento al capogruppo), nonché la dicitura *"Servizio di verifica, di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti antincendio dei porti - Ambito Vesuviano - Porti di Portici, Torre Annunziata, Torre del Greco – Procedura di cottimo fiduciario di cui all'art. 125, comma 1 lett. b), e comma 8 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii." - Gara da espletarsi il giorno 07/07/2014 alle ore 9,00.*
Il plico dovrà contenere al suo interno, **pena esclusione,** due buste a loro volta sigillate con ceralacca, controfirmate dal concorrente sui lembi di chiusura, intestate come segue:
busta A "documentazione amministrativa"- busta B "Offerta economica".
Le buste devono essere corredate, a pena di esclusione, della documentazione elencata nel disciplinare di gara.

APERTURA DELLE OFFERTE: giorno **07.07,2014** alle ore **9,00** nelle sedi dell'Ufficio, sito al centro Direzionale IS C/3 – piano 19

L'Impresa in indirizzo è invitata a presentarsi nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 presso la sede dello scrivente, per la visione e il ritiro della documentazione a base di gara. La stessa, su richiesta, potrà essere acquisita su supporto informatico (pen drive, cd ecc) fornito dall'impresa.

La visione e il ritiro della documentazione di gara sarà consentita ai soggetti autorizzati: legale rappresentante o direttore tecnico dell'impresa munito di documento di riconoscimento nonché di idonea documentazione dalla quale risulti la carica ricoperta (SOA e/o CCIAA da esibire solo in visione), ovvero incaricato munito di documento di riconoscimento e delega semplice.

Il Responsabile Unico del Procedimento
geom. Tommaso Angelino

VISTO: Il Dirigente del UOD
dr.ssa Lorella Iasuozzo

Decreto Dirigenziale n. 206 del 20/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 5 - UOD Trasporto marittimo e demanio portuale e aeroportuale

Oggetto dell'Atto:

PORTI DI AMALFI, CAPRI, ISCHIA, BAIA, POZZUOLI, PORTICI, TORRE DEL GRECO E TORRE ANNUNZIATA. SERVIZI DI VERIFICA E MANUTENZIONI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA PORTUALE. APPROVAZIONE PERIZIA. PRENOTAZIONE IMPEGNO. INDIZIONE PROCEDURA DI AFFIDAMENTO EX ART.125 COMMA 1 LETT. B D.LGS 163/06

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- ai sensi dell'art. 5 comma 7 della L. n. 84/94, sono di competenza regionale le funzioni amministrative concernenti le opere marittime relative ai porti di cui alla categoria II, classi II e III;
- con l'art. 105, comma 2, lettera "e" del D.Lgs. n. 112/98, emanato in attuazione della L. n. 59/97, sono state conferite alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative alla manutenzione dei porti di rilievo regionale e delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale;
- la legge regionale n. 3 del 28/3/02, all'art. 6, comma 1, lett. "c" attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale e interregionale;
- con d.G.R. n. 1047 del 19/6/2008 sono stati individuati i porti di rilevanza regionale ed interregionale, ai sensi del citato art. 6 della L.r. n. 3/02;
- con D.G.R n. 598 del 11/04/08 è stato istituito il capitolo di spesa 2302 - U.P.B. 1.57.99 " Spese di manutenzione e gestione dei porti di competenza regionale - Interventi di urgenza e Somma Urgenza ex art. 18 L.R. n.3/07 - spese di progettazione e contribuzioni ex D.lgs 163/06 e L.R. 3/07", per far fronte alle relative esigenze gestionali dell'U.O.D. 53.07.05;
- la Regione Campania provvede alla verifica e manutenzione periodica degli impianti di videosorveglianza presenti nelle strutture portuali, trattandosi di interventi volti prioritariamente ad assicurare la continua ed efficiente funzionalità delle anzidette strutture, anche sotto il profilo della sicurezza degli impianti e della ottimale agibilità degli scali marittimi;
- il costo inerente l'attività di verifica e manutenzione degli impianti de quo rientra nell'ambito delle spese correnti dell'amministrazione regionale, trattandosi di attività di gestione ordinaria delle strutture di propria competenza;

PREMESSO altresì che

- con D.D. n. 1 del 15/04/14 sono stati conferiti gli incarichi tecnico-amministrativi per l'indizione di nuove procedure di gara per l'affidamento degli appalti per i servizi di verifiche periodiche e manutenzione agli impianti di videosorveglianza portuale nei porti di Amalfi, Capri, Ischia, Baia, Pozzuoli, Portici, Torre del Greco e Torre Annunziata per un periodo di 24 mesi;
- con lo stesso decreto è stato conferito mandato ai tecnici incaricati, di predisporre apposita perizia per la precisa determinazione della relativa spesa del citato servizio;

CONSIDERATO che

- i tecnici incaricati hanno redatto la perizia relativa agli interventi di manutenzione è di verifica degli impianti di videosorveglianza portuale nei porti di Amalfi, Capri, Ischia, Baia, Pozzuoli, Portici, Torre del Greco e Torre Annunziata;
- la citata perizia, composta da relazione generale, relazione tecnica, computo metrico, quadro economico, cronoprogramma, capitolato d'appalto, piano di sicurezza e coordinamento ha un importo complessivo è di €.129.399,20 per un periodo di 24 mesi ed è stata registrata con codice CUP B68C14000180002 e codice CIG ZA60EDA9A6;
- la ripartizione della spesa complessiva di €. 129.399,20, come risulta dal quadro economico è così suddivisa €. 101.892,26 per interventi manutenzione e verifiche, €. 3.715,25 per oneri di sicurezza, €. 30,00 per contributo A.V.L.P., €. 528,04 per spese tecniche ed €. 23.233,65 per IVA;

TENUTO CONTO che

- con L.R. n. 3/14 il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio della Regione Campania per l'anno finanziario 2014;
- con D.G.R. n. 92 del 1/04/14 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2014;

RITENUTO

- di dover approvare la perizia, con i relativi allegati depositati agli atti dell'ufficio, degli interventi di manutenzione e di verifica degli impianti di videosorveglianza portuale nei porti di Amalfi, Capri,

Ischia, Baia, Pozzuoli, Portici, Torre del Greco e Torre Annunziata, per un importo complessivo di €. 129.399,20 per un periodo di 24 mesi;
- di dover approvare il quadro economico, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, per la spesa complessiva di €. 129.399,20 così ripartito €. 101.892,26 per interventi manutenzione e verifiche, €. 3.715,25 per oneri di sicurezza, €. 30,00 per contributo A.V.L.P., €. 528,04 per spese tecniche ed €. 23.233,65 per IVA;
- di dover adottare la prenotazione dell'impegno, ai sensi della L.R. n. 7/02 art 32 comma 5, della spesa complessiva. di €.128.871,16 sul cap. 2302 dell'U.P.B. 1.57.99 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 approvato con L.R. n. 3/14, nelle more delle procedure di individuazione del beneficiario per il perfezionamento dell'impegno in forma definitiva;
- di dover rinviare l'impegno della somma di €. 528,04, relativa alle competenze per spese tecniche, a successivo provvedimento dirigenziale, sui pertinenti capitoli di spesa come di seguito ripartita:
  - €. 398,84 sul cap. 2295 per compenso al personale regionale spese tecniche;
  - €. 95,30 sul cap. 2297 per oneri riflessi e contributivi al compenso al personale regionale;
  - €. 33,90 sul cap. 2299 per oneri IRAP al compenso al personale regionale;

DATO ATTO che
- trattasi di impegno per spesa necessaria, urgente ed indifferibile in quanto finalizzata a garantire gli interventi di manutenzione e di verifica degli impianti di videosorveglianza portuali, un servizio di pubblica utilità la cui interruzione potrebbe avere gravissime conseguenze sia in termini di sicurezza e fruibilità delle infrastrutture portuali, sia in termini di pericolo per l'incolumità pubblica;
- trattasi di erogazione di risorse economiche non soggette all'obbligo di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 267 del D-lgs. n. 33 del 14/3/2013;

RITENUTO altresì
- di dover avviare le procedure di affidamento del servizio di cui trattasi per l'ambito in oggetto;
- di dover individuare come criterio di selezione degli operatori economici e delle offerte per l'affidamento del servizio di manutenzione e di verifica degli impianti di videosorveglianza portuali in oggetto, ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. n. 163/06, quello della procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso;
- di dover disporre la partecipazione alle predette procedure di minimo n. 15 operatori economici in possesso dei requisiti di legge, scelti, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento dall'Elenco degli operatori economici approvato con D.D. n.10 del 17/02/2010 e ss. ii. e mm. , ed aggiornato con D.D. n.184 del 3/06/2014;
- di demandare al responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 125 comma 2 e 9 comma 2 del D.lgs. n. 163/06, l'espletamento delle procedure negoziate di cui sopra;
- di dover approvare la lettera di invito ad offrire, il disciplinare di gara ed i relativi allegati, il capitolato speciale di appalto e lo schema di contratto, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- di dover stabilire che per garantire la continuità del servizio di pubblica utilità, oggetto della procedura di gara de quo, si procederà, ai sensi dell'art dall'art. 11 comma 9 del D.Lgs 163/06, all'esecuzione immediata della prestazione;

VISTI
- la L.R. 07/02;
- il D.Lgs. n. 163/06;
- il D.P.R. n.207/2010;
- la L.R. n. 3/07 e relativo regolamento di attuazione;
- il D.Lgs. n. 118/11;
- la D.G.R. n.656 del 30/12/13;
- la L.R. n. 03/14 di approvazione del Bilancio Regionale per l'anno 2014;
- la Delibera G.R. n. 92/14 di approvazione del Bilancio Gestione 2014;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e dell'espressa dichiarazione di regolarità in allegato

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportati e confermati

- di approvare la perizia, con i relativi allegati depositati agli atti dell'ufficio, degli interventi di manutenzione e di verifica degli impianti di videosorveglianza portuale nei porti di Amalfi, Capri, Ischia, Baia, Pozzuoli, Portici, Torre del Greco e Torre Annunziata, per un importo complessivo di €. 129.399,20 per un periodo di 24 mesi;
- di approvare il quadro economico, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, per la spesa complessiva di €. 129.399,20 così ripartito €. 101.892,26 per interventi manutenzione e verifiche, €. 3.715,25 per oneri di sicurezza, €. 30,00 per contributo A.V.L.P., €. 528,04 per spese tecniche ed €. 23.233,65 per IVA;
- di prenotare la somma di €. 128.871,16 IVA compresa, ai sensi della L.R. n. 7/02 art 32 comma 5, da assumersi sul cap. 2302 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 approvato con L.R. n. 3/14, per gli interventi di manutenzione e di verifica degli impianti di videosorveglianza portuale nei porti di Amalfi, Capri, Ischia, Baia, Pozzuoli, Portici, Torre del Greco e Torre Annunziata;
- di rinviare l'impegno della somma di €. 528,04, relativa alle competenze per spese tecniche, a successivo provvedimento dirigenziale, sui pertinenti capitoli di spesa come di seguito ripartita:
  - €. 398,84 sul cap. 2295 per compenso al personale regionale spese tecniche;
  - €. 95,30 sul cap. 2297 per oneri riflessi e contributivi al compenso al personale regionale;
  - €. 33,90 sul cap. 2299 per oneri IRAP al compenso al personale regionale;
- di riportare tutti gli elementi della transazione elementare, come definita dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, essendo la Regione Campania amministrazione in sperimentazione della nuova contabilità prevista dal citato decreto:

CAP	MISS	PROG	TITOLO DPCM	MACRO Aggregato	IV liv piano dei conti	COFOG	Codice ident. Spesa UE	SIOPE Codice bilancio	SIOPE Codice Gestione
2302	10	04	01	103	1.03.02.09.000	04.5	4	1.03.01	1353

- di dare atto che trattasi di impego di spesa necessaria, urgente ed indifferibile in quanto finalizzata a garantire l'espletamento di un servizio di pubblica utilità la cui interruzione potrebbe avere gravissime conseguenze sia in termini di sicurezza e fruibilità delle infrastrutture portuali, sia in termini di pericolo per l'incolumità pubblica;
- di dare atto che la liquidazione della citata somma rientra nei limiti del tetto di spesa attribuito alla Direzione generale con la citata DGR 92/2014 per il rispetto del Patto di stabilità 2014;
- di dare atto che trattasi di erogazione di risorse economiche non soggette all'obbligo di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 267 del D-lgs. n. 33 del 14/3/2013;
- di avviare la procedura di affidamento del servizio di cui trattasi nei porti di Amalfi, Capri, Ischia, Baia, Pozzuoli, Portici, Torre del Greco e Torre Annunziata;
- di individuare come criterio di selezione degli operatori economici e delle offerte per l'affidamento del servizio in oggetto, ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. n. 163/06, la procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso;
- di disporre la partecipazione alla predetta procedura di minimo n. 15 operatori economici in possesso dei requisiti di legge, scelti, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento dall'Elenco degli operatori economici approvato con D.D. n.10 del 17/02/2010 e ss. ii. e mm. ed aggiornato con D.D. n.184 del 3/06/2014;
- di approvare la lettera di invito ad offrire, il disciplinare di gara ed i relativi allegati, il capitolato speciale di appalto, il contratto d'appalto, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

- di stabilire che per garantire la continuità del servizio di pubblica utilità, oggetto della procedura di gara de quo, si procederà, ai sensi dell'art dall'art. 11 comma 9 del D.Lgs 163/06, all'esecuzione immediata della prestazione;
- di inviare copia del presente provvedimento:
  - al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti di competenza;
  - alla Direzione Generale Risorse Finanziare del Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali - U.O.D. Gestione Spese Regionali (55.13.04);
  - all'U.O.D. 40.03.05 - Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC.

MARCHIELLO

Giunta Regionale della Campania

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per la Mobilità
Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale

DISCIPLINARE DI GARA

Il presente disciplinare individua modalità e forme di partecipazione alla gara in oggetto e descrive la procedura utilizzata per l'aggiudicazione.

OGGETTO DELL'APPALTO:
Servizio di verifica della funzionalità, di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti video-sorveglianza dei porti di Amalfi, Baia, Capri, Ischia, Pozzuoli, Portici, Torre Annunziata e Torre del Greco.

CIG ZA60EDA9A6 **CUP B68C14000180002**

SEZIONE I – STAZIONE APPALTANTE
I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale

Denominazione Dipartimento delle Politiche Territoriali Direzione Generale per la Mobilità	UOD/Ufficio responsabile Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale
Indirizzo Centro Direzionale isola C/3 - piano 19°	C.A.P. 80143
Località/Città/Provincia Napoli	
Telefono 081 7969648	Telefax 081 7969551
PEC dg.07@pec.regione.campania.it	Indirizzo Internet (URL) http:// www.regione.campania.it

- Indirizzo presso il quale è possibile ottenere ulteriori informazioni: (vedi sezione I.1)
- Indirizzo presso il quale è possibile ottenere la documentazione: (vedi sezione I.1)
- Indirizzo presso il quale inviare le offerte di partecipazione: (vedi sezione VIII)

I.2) Provvedimento di approvazione della procedura e fonti di finanziamento
Decreto Dirigenziale n. del ___/___/_____
Fonte di finanziamento:
Cap. 2302 – U.P.B. 1.57.99 Bilancio Regionale 2014

I.3)Termine di presentazione delle offerte
Le offerte dovranno pervenire, pena esclusione, entro le ore **12,00** del **7.07.2014**

fonte: http://burc.regione.campania.it

I.4) Luogo di svolgimento della gara
La seduta pubblica avrà luogo presso la sede della stazione appaltante di cui al punto I.1 il giorno **10.07.2014,** alle ore **10.00.**

SEZIONE II – OGGETTO, LUOGO E TEMPI DI ESECUZIONE DELL'APPALTO
II.1) Oggetto e luogo di esecuzione
L'appalto riguarda:
Il servizio di verifica della funzionalità, di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti video-sorveglianza dei porti.
Gli interventi vanno effettuati presso i porti di Amalfi, Baia, Capri, Ischia, Pozzuoli, Portici, Torre Annunziata e Torre del Greco .
II.2) Durata dell'appalto e tempi di esecuzione:
Il tempo utile per ultimare i servizi compresi nell'appalto è pari a **24** (ventiquattro) mesi naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei servizi.

SEZIONE III – LAVORAZIONI E IMPORTO A MISURA A BASE D'APPALTO
III.1) Importo a base di gara

Importo a base d'appalto:		**€. 105.607,51 + IVA**	
di cui	a) per servizi (**soggetto a ribasso**)	**€. 101.892,26 + IVA**	
	b) oneri inerenti i piani sicurezza (**non soggetti a ribasso**)	**€. 3.715,25 + IVA**	

III.2) Categorie valevoli ai fini del rilascio del certificato di esecuzione servizi (art. 22, DPR 34/2000 e s.m.i.):

- **OG11**

SEZIONE IV – DOCUMENTI DI GARA, CONSULTAZIONE E ACQUISIZIONE ATTI
IV.1) Documenti di gara
La documentazione a base dell'appalto è costituita dai seguenti elaborati:
1) capitolato speciale di appalto
2) planimetrie dei porti di riferimento;
3) l'elenco dei prezzi unitari;
4) il piano di sicurezza e di coordinamento;
IV.2) Consultazione e acquisizione
I documenti e gli elaborati a base dell'appalto devono essere consultati ed eventualmente acquisiti presso: **Regione Campania – Dipartimento delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale – Centro Direzionale is. C/3**, **nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00.**
Dovrà essere effettuato sopralluogo sul sito oggetto dei servizi.
La stazione appaltante, in base alla normativa vigente sul copyright, è titolare dei diritti di proprietà intellettuale e di utilizzo-e diffusione relativi ai diversi elementi contenuti nel progetto di cui al disciplinare e ne autorizza l'uso solo ai fini della partecipazione alla gara d'appalto.
Ai soggetti autorizzati (legale rappresentante o direttore tecnico dell'impresa munito di documento di riconoscimento nonché di idonea documentazione dalla quale risulti la carica ricoperta (SOA e/o CCIAA), ovvero incaricato munito di documento di riconoscimento e delega semplice) verrà rilasciato:
1) attestato di presa visione dei documenti d'appalto (da allegare alla documentazione di gara);

I soggetti di cui sopra, ognuno in rappresentanza di una sola impresa, potranno ritirare l'attestato esclusivamente per il concorrente rappresentato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE V - LEGALITA' NEGLI APPALTI

Ai sensi degli artt. 51, 52 e 53 della LR. n. 3/07, i soggetti partecipanti alla gara, in forma singola o comunque associati, si obbligano, sin dalla presentazione della domanda di partecipazione alla gara, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a rispettare e far rispettare le seguenti clausole (MODELLO B):

1) ai sensi dell'art.51, rubricato "Clausole contrattuali speciali":

a) ad assicurare il rispetto dei tempi, il contenimento dei costi, la qualità del risultato e la sicurezza nella fase di esecuzione;

b) a sottoporsi a qualsiasi verifica che la stazione appaltante potrà disporre a garanzia del rispetto, da parte dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori, delle clausole contrattuali;

c) a rispettare le clausole di cui all'articolo 52 sulla tutela dei lavoratori, nonché l'impegno a denunciare alle autorità competenti ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale;

2) ai sensi dell'art. 52, rubricato "Tutela dei lavoratori", assicurando leale cooperazione fra la stazione appaltante e l'appaltatore, in particolare:

a) ad applicare e far applicare integralmente nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione degli appalti, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto, ad eccezione dei lavoratori in trasferta ai quali si applica il contratto di lavoro della provincia di provenienza; nonché, durante tutta l'esecuzione dei servizi, ad onorare gli obblighi relativi alla iscrizione dei lavoratori alle casse edili, alla regolarità contributiva e al pagamento delle contribuzioni alle scuole edili e ai comitati paritetici territoriali;

b) a prendere atto che il pagamento dei corrispettivi, a titolo di acconto e di saldo da parte dell'amministrazione aggiudicatrice per le prestazioni oggetto del contratto è subordinato all'acquisizione della documentazione di regolarità contributiva e retributiva, rilasciata dagli enti competenti, ivi comprese le casse edili.

3) Ai sensi dell'art. 53, rubricato "Disposizioni in materia di sicurezza":

Ai fini del controllo del ricorso al lavoro sommerso e delle irregolarità in edilizia e nei contratti pubblici, nel rispetto dell'art. 36/bis del decreto legge 4 luglio 2006, n.223, così come convertito con legge n. 248/06 e ss.mm.ii., nonché della verifica della corretta applicazione delle norme vigenti in materia di sicurezza e di regolarità contributiva, l'aggiudicatario si obbliga a sottoporsi ad indagini e verifiche a campione da parte dell'Unità operativa per il controllo sulla sicurezza di cui al comma 1 del medesimo articolo 53.

La mancata adesione, da parte dell'offerente, alle suddette clausole ne comporterà la esclusione dalla procedura di gara.

SEZIONE V/bis – VALUTAZIONE DI IMPATTO CRIMINALE

Ai sensi dell'art. 19, commi 4 e 5, del Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania" e della legge 136/10 "piano straordinario contro le mafie" i soggetti partecipanti alla gara si obbligano, sin dalla presentazione della domanda di partecipazione alla gara, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a rispettare e far rispettare le clausole di cui al MODELLO C allegato a presente disciplinare.

SEZIONE V-ter – TRACCIABILITA' FINANZIARIA

Ai sensi dell'art. 3 comma 8 e 9, della legge 136/2010 e successive modifiche, tutti gli incassi e i pagamenti dovranno essere effettuati unicamente su conti correnti bancari e postali dedicati "anche non in via esclusiva", accesi presso banche o presso la società Poste Italiane Spa. I pagamenti riferibili alla realizzazione dell'appalto dovranno essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei ad assicurare la piena tracciabilità della transazione finanziaria.

Sullo strumento di pagamento adottato va inoltre riportato, in relazione a ciascuna transazione il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di servizi, servizi e fornitura su richiesta della stazione appaltante e il codice unico di progetto (CUP).

In particolare, per quanto riguarda i rapporti di lavoro, la suddetta legge prevede che :

- I pagamenti destinati ai dipendenti, ai consulenti, ai fornitori di beni e servizi e quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni devono essere eseguiti tramite conto corrente dedicato, anche con strumenti diversi dal bonifico bancario e postale purché idonei ad assicurare la piena tracciabilità delle operazioni, per l'intero importo dovuto (detto sistema va utilizzato anche se il pagamento non è riferibile in via esclusiva alla realizzazione dell'appalto);
- I pagamenti a favore degli enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli a favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti i tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi dal bonifico bancario o postale (fermo restando l'obbligo di documentare la spesa e purché siano strumenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

idonei ad assicurate la piena tracciabilità della transazione finanziaria). Per le spese giornaliere, di importo inferiore o uguale a 1.500 euro, relative ai servizi, ai servizi e alle forniture pubblici, possono essere utilizzati sistemi diversi dal bonifico bancario o postale, fermi restando il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa. L'eventuale costituzione di un fondo cassa cui attingere per spese giornaliere, salvo l'obbligo di rendicontazione, deve essere effettuata tramite bonifico bancario o postale o altro strumento di pagamento idoneo a consentire la tracciabilità delle operazioni, in favore di uno o più dipendenti;
- Qualora per il pagamento di spese estranee ai lavori, ai servizi e alle forniture fosse necessario il ricorso a somme provenienti da conti correnti dedicati, questi ultimi possono essere successivamente reintegrati mediante bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei ad assicurate la piena tracciabilità delle operazioni .

SEZIONE VI- CRITERIO E MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE
VI.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE
L'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio del prezzo più basso mediante ribasso sull'importo dei servizi posto a base di gara. .
VI.2) Modalità di aggiudicazione
L'appalto sarà aggiudicato alla offerta che presenterà il massimo ribasso percentuale rispetto all'importo complessivo dei servizi posto a base di gara, al netto degli oneri di sicurezza.
Qualora il numero di offerte ammesse sia uguale o superiore a dieci, saranno escluse in via automatica, ai sensi dell'art.122 comma 9 D.lgs n.163/06 e ss.mm.ii., le offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 86 del predetto D.lgs.
Qualora il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci, la stazione appaltante procederà ai sensi dell'art.86, comma 3 del D.lgs. n.163/06 e ss.mm.ii. La stazione appaltante può valutare la congruità di ogni altra offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa.
Ai sensi dell'art. 86, comma 3-bis, l'ente aggiudicatore valuta che il valore economico dell'offerta sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del sevizio e al costo relativo alla sicurezza specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche del sevizio.
VI.2.1) Procedimento di verifica e di esclusione delle offerte anormalmente basse *(art. 87 e 88 D. Lgs. n 163/06)*
se un'offerta appare anormalmente bassa, la stazione appaltante richiede all'offerente le giustificazioni relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo posto a base di gara, assegnando al concorrente un termine non inferiore a **15** giorni .Ove dovesse ritenerle non sufficienti ad escludere l'incongruità dell'offerta, l'amministrazione richiede per iscritto all'offerente le precisazioni ritenute pertinenti. L'offerente deve presentare per iscritto le precisazioni richieste entro **5** gg. Prima di escludere l'offerta ritenuta eccessivamente bassa, la stazione appaltante convoca l'offerente con un anticipo di n. **3** gg. e lo invita a indicare ogni elemento ritenuto utile. In caso l'offerente non dovesse presentarsi alla data di convocazione stabilita, la stazione appaltante può prescindere dalla sua audizione.
Ai sensi dell'art. 88, comma 7, al fine di individuare la migliore offerta non anomala la stazione appaltante sottopone a verifica la prima migliore offerta, se la stessa appaia anormalmente bassa, e, se la ritiene anomala, procede nella stessa maniera progressivamente nei confronti delle successive migliori offerte, fino ad individuare la migliore offerta non anomala.
VI.2.2) La stazione appaltante procederà all'aggiudicazione della gara anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta congrua e conveniente dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 81 comma 3 del DLgs 163/06 e ss.mm.ii. In caso di offerte uguali l'aggiudicatario sarà individuato direttamente tramite pubblico sorteggio in deroga alle previsioni di cui all'art. 77 del R.D. 827/1924.

SEZIONE VII - ESPLETAMENTO DELLA GARA
VII.1) L'apertura dei plichi avverrà il giorno 10.07.2014 alle ore 10,00 presso il Direzione Generale per la Mobilità - Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale - Centro Direzionale isola C/3 - piano 19°- Napoli; potranno assistere un massimo di due rappresentanti per ciascun offerente: Titolari, Legali Rappresentanti degli operatori economici offerenti o soggetti muniti di apposita delega.
La stazione appaltante, anche per il tramite di apposita commissione:
- in seduta pubblica, verifica l'ammissibilità dei concorrenti e procede all'apertura dei plichi regolarmente pervenuti, verificando la presenza all'interno di ciascuno di essi delle due buste richieste;
- procede all'apertura della busta "A" documentazione amministrativa - verifica la sussistenza e la correttezza formale della documentazione e delle dichiarazioni richieste, come dettagliato alla SEZIONE VIII.3, ed in caso negativo esclude dalla gara i concorrenti cui esse si riferiscono;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di seguito per i soli offerenti ammessi, procede all'apertura della busta B (di cui alla successiva SEZIONE VIII.4) contenente l'offerta economica e conseguentemente, sarà stilata la graduatoria delle offerte e relativi ribassi.
- al termine delle verifiche di cui agli artt. che vanno da 86 a 89 del D. Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., redigerà il verbale di aggiudicazione provvisoria per le successive determinazioni.
Fermo restando quanto disposto in applicazione delle procedure di verifica di cui alla SEZIONE V, in ordine alla garanzia di legalità negli appalti, la stazione appaltante potrà richiedere al competente ufficio del casellario giudiziale, relativamente ai concorrenti, i certificati di cui all'art. 21 del D.P.R. n. 313/2002, oppure le visure di cui all'art. 33, comma 1, del medesimo DPR n. 313/2002.

L'aggiudicazione definitiva, allorché divenuta efficace, verrà comunicata a mezzo FAX o PEC ai non aggiudicatari e contestualmente sarà comunicato lo svincolo della cauzione provvisoria. Detta cauzione cessa automaticamente qualora l'offerente non risulti aggiudicatario o secondo in graduatoria, estinguendosi decorsi trenta giorni dalla data di efficacia dell'aggiudicazione definitiva.
Nel caso in cui la garanzia sia stata costituita mediante polizza fidejussoria o atto di fidejussione, la stessa verrà restituita ai concorrenti non aggiudicatari entro 30 giorni dall'aggiudicazione, ed al concorrente aggiudicatario all'atto della stipula del contratto.
L'aggiudicazione è immediatamente impegnativa per l'aggiudicatario, mentre per la stazione appaltante diventa tale a decorrere dalla data di stipula del contratto.
L'aggiudicatario si obbliga ad accettare la eventuale consegna dei servizi anche sotto riserva di legge nelle more della stipulazione del contratto.
La stazione appaltante si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla gara o di prorogarne la data senza che i concorrenti possano vantare alcuna pretesa al riguardo. Si riserva, inoltre, la facoltà di interrompere o annullare in qualsiasi momento la procedura di gara in base a valutazioni di propria ed esclusiva competenza, ovvero per difetto della disponibilità di tutte le risorse finanziarie necessarie, senza che i concorrenti possano vantare diritti e/o aspettative di sorta, nè il rimborso delle spese a qualunque titolo eventualmente sostenute.
Qualora dovessero pervenire all'operatore economico concorrente comunicazioni concernenti il mutamento delle modalità e/o dei tempi di espletamento della gara, esso è tenuto alla tempestiva verifica presso la stazione appaltante.

SEZIONE VIII – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE
VIII.1) Presentazione dell'offerta
Le offerte dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore **12,00** del **7.07.2014** mediante raccomandata A.R., agenzia di recapito autorizzata o consegna a mano, al seguente indirizzo: *Regione Campania - Dipartimento delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale – Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, 80143 Napoli.*
Il plico, a pena di esclusione, deve essere idoneamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura e deve recare all'esterno: ragione sociale, indirizzo, numero di telefono, numero di fax. indirizzo e-mail, indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del concorrente (in caso di soggetti riuniti, di tutti gli associati con specifico riferimento al capogruppo), nonché la dicitura *"Servizio di verifica della funzionalità, di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti video-sorveglianza dei porti - Porti di Amalfi, Baia, Capri, Ischia, Pozzuoli, Portici, Torre Annunziata e Torre del Greco - Procedura di cottimo fiduciario di cui all'art. 125, comma 1 lett. b), e comma 8 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii." - Gara da espletarsi il giorno 10/07/2014 a seguito della gara delle ore 10,00.*
Il plico dovrà contenere al suo interno due buste a loro volta sigillate con ceralacca, controfirmate dal concorrente sui lembi di chiusura, intestate come segue:
- busta A "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"
- busta B "OFFERTA ECONOMICA
L' invio del plico avverrà comunque ad esclusivo rischio del mittente e non sarà tenuto conto dei plichi pervenuti dopo la scadenza anche se sostitutivi o integrativi di offerte già pervenute.
Le offerte recapitate non possono essere ritirate e non è consentita, in sede di gara, la presentazione di ulteriore offerta.
Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili e pertanto escluse dalla gara.
Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

VIII.2) Termine di validità dell'offerta

L'offerta è valida per 180 giorni decorrenti dalla data di presentazione;

L'offerta è corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia provvisoria, per la durata di 180 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura.

Gli offerenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorso il suddetto termine.

VIII.3) Documentazione amministrativa (BUSTA A)

La busta A dovrà contenere, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

1) <u>dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 (MODELLO A) con cui il concorrente dichiara</u>:

- di non trovarsi nelle condizioni previste nell'art. 38, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i) l), m), m – bis), m-ter, m-quater del D. Lgs. 163/06 e ss. mm. ii.;
- di non trovarsi, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, in situazione di controllo diretto o come controllante o come controllato;
- di essere in possesso dell'attestato SOA per la categoria indicata nel presente disciplinare, ovvero di essere qualificato professionalmente per la tipologia di servizi da appaltare ai sensi dell'art. 28, comma 1, lett. a), b),c) del D.P.R. n. 34/2000;
- di indicare, nel caso di consorzi, per quali consorziati il consorzio concorre, tenendo presente che relativamente ai consorziati opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. Anche i predetti consorziati, inoltre, dovranno produrre i certificati e le dichiarazioni previste per il consorzio nel disciplinare di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale;
- di non essersi avvalso di piani individuali di emersione di cui alla legge n. 383/2001 oppure di essersi avvalso dei predetti piani individuali di emersione ma di aver concluso il periodo di emersione;
- di essere iscritto al Registro delle Imprese presso la CCIAA, o, per le altre società di altro Stato U.E, nel corrispondente Registro Commerciale.
- di essere iscritto, nel caso di cooperative o consorzi fra cooperative, nell'apposito Registro Prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro;
- di essere in regola, ai sensi dell'art. 17 (obbligo di certificazione) della legge n. 68 del 12 marzo 1999 (norme per il diritto al lavoro dei disabili), con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili con riserva di presentazione, a richiesta dell'Amministrazione aggiudicatrice, di apposita certificazione rilasciata dagli Uffici territorialmente competenti dalla quale risulti l'ottemperanza agli obblighi della legge citata; oppure di non essere soggetto agli obblighi previsti dalle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
- di aver preso esatta cognizione degli elaborati progettuali e dei documenti comparativi posti a base della gara, della natura della gara e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione e di ritenere il progetto adeguato e realizzabile per il prezzo corrispondente all'offerta presentata. In caso di associazione temporanea non ancora costituita, la presa visione può essere effettuata anche dal solo rappresentante legale della Impresa che acquisirà il ruolo di capogruppo o mandataria nel futuro raggruppamento;
- di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel disciplinare, nello schema di contratto, nel capitolato speciale d'appalto, nei piani di sicurezza, nei grafici di progetto;
- di essersi recato sul posto dove deve essere espletato il servizio. In caso di associazione temporanea non ancora costituita, la presa visione può essere effettuata anche dal solo rappresentante legale della Impresa che acquisirà il ruolo di capogruppo o mandataria nel futuro raggruppamento;
- di prendere conoscenza e tener conto, nella formulazione dell'offerta, delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere espletato il servizio;
- di aver tenuto conto, nella formulazione dell'offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione dei servizi, rinunciando a qualsiasi azione o eccezione in merito;
- di avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono influire sia sulla esecuzione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
- di indicare il nominativo del legale rappresentante dei soci, degli amministratori e dei direttori tecnici;
- di indicare il numero di fax, l'indirizzo e-mail (se posseduto) e l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) al quale va inviata l'eventuale richiesta di documentazioni;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Stazione Appaltante qualunque variazione del proprio indirizzo, recapito telefonico, fax ,e-mail e indirizzo di posta elettronica certificata (PEC);
- di indicare a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
- di assumere l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di servizi pubblici con riguardo alle associazioni temporanee o consorzi o G.E.I.E.;
- di assumere l'impegno di dare esecuzione immediata della prestazione al fine di garantire la continuità del servizio di pubblica utilità, oggetto della procedura di gara de quo, ai sensi dell'art. 11 comma 9 del D.lgs 163/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

I raggruppamenti temporanei di concorrenti già costituiti devono presentare in originale l'atto di costituzione dell'associazione stessa; nel caso di consorzi di concorrenti già costituiti deve essere presentata copia autentica dell'atto costitutivo.
In caso di G.E.I.E. o di consorzio già costituito, l'atto costitutivo e lo statuto del consorzio, ovvero il contratto di G.E.I.E., dovranno recare la previsione della responsabilità solidale dei membri del consorzio/G.E.I.E. nei confronti della stazione appaltante. Qualora tale indicazione non si rinvenga nei predetti atti, dovrà essere prodotta una specifica dichiarazione in tal senso, sottoscritta da tutti i soggetti che compongono il consorzio o il G.E.I.E.
In caso di partecipazione del consorzio stabile, lo stesso dovrà presentare copia conforme ai sensi di legge, ovvero autocertificazione completa di tutti gli elementi, dell'atto costitutivo dal quale risultino tutti gli operatori economici facenti parte del consorzio stesso, ai fini della verifica di cui all'art. 36, comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006.
In caso di partecipazione di singolo operatore economico facente parte di un consorzio stabile, lo stesso dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 accompagnata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, con la quale dichiara di quale consorzio stabile fa parte.
I consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 163/2006 sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorra; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato.
La dichiarazione sostitutiva dovrà essere sottoscritta, con firma leggibile, a pena di esclusione:
- dal legale rappresentante o dal titolare, in caso d'impresa singola;
- dal rappresentante dell'impresa mandataria in caso di associazioni temporanee, consorzi stabili o consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lett.b) ed e) D.Lgs. n 163/06 e ss.mm.ii, già costituiti al momento della presentazione della domanda di partecipazione;
- dai legali rappresentanti di tutte le imprese e degli altri soggetti che si impegnano a costituirsi in associazione o consorzio successivamente all'aggiudicazione.

In alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata, pena esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i in corso di validità.
Nel caso in cui la domanda sia sottoscritta dal procuratore del legale rappresentante, ad essa va allegata, a pena di esclusione, la relativa procura.
La dichiarazione sostitutiva deve altresì riportare le generalità, l'indirizzo, il codice fiscale, e/o partita IVA, il numero di telefono, il numero di fax, l'indirizzo e-mail e l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)del soggetto richiedente.

2)dichiarazione resa ai sensi dell'art. 51, 52 e 53 della L.R. n. 3/07 in materia di garanzia della legalità negli appalti, redatta con le stesse modalità di sottoscrizione della dichiarazione sostitutiva (MODELLO B)

3) Dichiarazione sostitutiva in carta semplice ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 **(MODELLO B1)** accompagnata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, concernente **l'inesistenza di cause di esclusione dalle gare d'appalto** per l'esecuzione di servizi pubblici di cui all'articolo 38, comma 1, lett.b) e c), del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. La dichiarazione dovrà essere effettuata da ogni soggetto che rivesta il ruolo di:
a) titolare e direttore/i tecnico/i per le imprese individuali;
b) tutti i soci e il direttore/i tecnico/i per le società in nome collettivo;
c) tutti gli accomandatari e il/i direttore/i tecnico/i per le società in accomandita semplice;
d) tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, il direttore/i tecnico/i e il socio unico persona fisica ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci per gli altri tipi di società o consorzi.
La suddetta dichiarazione dovrà indicare tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione ai sensi dell'art. 38, comma 2, del D. Lgs 163/06 e ss.mm.ii..
Il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, nè le condanne revocate, nè quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione.

4) Dichiarazione sostitutiva in carta semplice ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (**MODELLO B2)** accompagnata dalla fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, concernente **l'inesistenza di cause d'esclusione** dalle gare d'appalto per l'esecuzione di servizi pubblici di cui all'articolo 38, comma 1, lett.c), del D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. relativa ai **soggetti cessati dalla carica** nell' anno antecedente la data della lettera di invito. La dichiarazione dovrà essere resa dal legale rappresentante dell'impresa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 c.p.c., ai sensi dell'art. 38, comma 1, lett.c) del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data della lettera di invito, il concorrente dovrà dimostrare che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.
La suddetta dichiarazione dovrà indicare anche le condanne per le quali il concorrente abbia beneficiato della non menzione ai sensi dell'art. 38, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.;
Il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, nè le condanne revocate, nè quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione.

Tutte le dichiarazioni sopra richieste dovranno essere prodotte da ciascuna impresa singola, riunita o consorziata o che intende riunirsi o consorziarsi e da tutte le imprese costituenti il G.E.I.E.

5) Garanzia pari al 2% dell' importo dei servizi, rilasciata sotto forma di cauzione o di fideiussione, secondo le modalità di cui all'art. 75 del D.Lgs. n. 163/06, a scelta dell'offerente.
La garanzia deve contenere, a pena di esclusione:
- previsione espressa della rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile;
- operatività entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
- validità per centottanta giorni decorrenti dalle **ore 0.00** del **7.07.2014**
- impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto ex art. 113 D.Lgs. n. 163/06 qualora l'offerente risultasse affidatario, valida fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.

La garanzia sarà restituita ai concorrenti non aggiudicatari entro 30 giorni dall'aggiudicazione, ed al concorrente aggiudicatario all'atto della stipula del contratto.
Ogni diversa forma di costituzione della cauzione provvisoria comporterà l'esclusione dalla gara.
Nell'ipotesi in cui partecipino alla gara associazioni temporanee o consorzi di concorrenti, anche se non ancora costituiti, la cauzione provvisoria dovrà essere costituita unicamente dall'impresa mandataria.
Nel caso di presentazione di cauzione provvisoria a mezzo di assegno, lo stesso dovrà essere "circolare", intestato a: Dipartimento delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale - Centro Direzionale isola C/3 - piano 19° - 80143 NAPOLI e "NON TRASFERIBILE" .
E' fatta salva la riduzione del 50% della cauzione per le imprese, come previsto dall'art. 75, comma 7 del D.Lgs 163/06 e ss.ms.ii., in possesso di certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 e alla vigente normativa nazionale, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000.
In caso di raggruppamenti di imprese orizzontali o consorzi ordinari di concorrenti, ai fini della riduzione della garanzia, la certificazione di cui sopra deve essere presentata da tutte le imprese facenti parte del raggruppamento o del consorzio.
Per i soli raggruppamenti temporanei di tipo verticale, la riduzione della garanzia è applicabile alle sole imprese in possesso della documentazione sopra indicata, per la quota parte ad esse riferibile.
Detta garanzia, in caso di raggruppamenti e consorzi, costituiti o costituendi, deve essere sottoscritta da tutti gli offerenti.

6)Attestazione di presa visione dei documenti di gara rilasciata dal R.U.P. che certifichi la presa visione degli atti progettuali e del Capitolato Speciale di appalto. L'attestazione sarà rilasciata ai soggetti autorizzati: legale rappresentante o direttore tecnico dell'impresa munito di documento di riconoscimento nonché di idonea documentazione dalla quale risulti la carica ricoperta (SOA e/o CCIAA), ovvero incaricato munito di documento di riconoscimento e delega semplice.
Ciascun soggetto non potrà ritirare più di una attestazione di presa visione.

7)Dichiarazione di valutazione di impatto criminale ai sensi dell'art. 19 del Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania" **(MODELLO C)**

8) Scheda per l'acquisizione dei dati necessari alla richiesta telematica, in caso di aggiudicazione, del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) di cui alla L. 276/03.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 38, comma 1-ter del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., in caso di falsa dichiarazione o falsa documentazione, la stazione appaltante ne darà comunicazione all'Autorità che, se ritiene siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza e della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto ai sensi del comma 1 lettera h) fino a un anno, decorso il quale l'iscrizione è cancellata e perde comunque efficacia.

VIII.4) - OFFERTA ECONOMICA (BUSTA B)

La Busta B a pena d'esclusione, deve contenere:

1) L'offerta economica, redatta in bollo, in lingua italiana, utilizzando l'allegato **modello A1**. Il prezzo complessivo ed il ribasso devono essere indicati in cifre e in lettere. In caso di discordanza prevale il ribasso percentuale indicato in lettere.

Costituiranno motivo di esclusione le eventuali correzioni apportate contestualmente all'indicazione in cifre e in lettere del ribasso offerto, qualora queste non siano confermate e sottoscritte dal legale rappresentante.

Qualora il concorrente sia in una situazione di controllo con altro partecipante alla medesima procedura, alla dichiarazione deve essere allegata, in separata busta chiusa, la documentazione utile a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta.

Gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro.

Non sono ammesse offerte economiche alla pari o in aumento rispetto all'importo a base d'appalto.

L'importo del compenso per l'attuazione del piano di sicurezza e coordinamento e comunque per l'adempimento di tutti i relativi oneri previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro, non è assoggettato a ribasso.

L'offerta deve essere sottoscritta, con firma leggibile, a pena di esclusione, con le stesse modalità di sottoscrizione della dichiarazione sostitutiva ovvero:

- dal legale rappresentante o dal titolare, in caso d'impresa singola;
- dal rappresentante dell'impresa mandataria in caso di associazioni temporanee, consorzi stabili o consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lett. b) ed e) D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii, già costituiti al momento della presentazione della domanda di partecipazione;
- dai legali rappresentanti di tutte le imprese e degli altri soggetti che si impegnano a costituirsi in associazione o consorzio successivamente all'aggiudicazione.

In alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata, pena esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i in corso di validità.

Nel caso in cui la domanda sia sottoscritta dal procuratore del legale rappresentante, ad essa va allegata, a pena di esclusione, la relativa procura.

L'Amministrazione, riconoscerà, ai fini dei successivi rapporti scaturenti dal contratto d'appalto e per tutti i relativi atti, la sola persona che ha sottoscritto l'offerta; l'Impresa non potrà mutare tale rappresentante senza l'espresso consenso dell'Amministrazione appaltante.

SEZIONE IX - ESCLUSIONE DALLA GARA

La stazione appaltante procederà all'esclusione dei candidati in caso di mancato adempimento alle prescrizioni previste dal D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. e da altre disposizioni vigenti in materia, nonché nei casi di incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza dell'offerta, per difetto della sottoscrizione o di altri elementi essenziali ovvero in caso di non integrità del plico contenente l'offerta o la domanda di partecipazione o altre irregolarità relative alla chiusura dei plichi, tali da far ritenere, secondo le circostanze concrete, che sia stato violato il principio di segretezza delle offerte.

Non darà luogo all'esclusione dalla gara:

1) la presentazione di documenti non in regola con la vigente normativa sul "bollo". In quest'ultimo caso si procederà alla regolarizzazione della mancanza o dell'insufficienza del bollo a norma di legge.

2) la mancata presentazione dell'attestato di presa visione dei documenti d'appalto, purché risulti agli atti dell'amministrazione l'avvenuta presa visione dei documenti d'appalto.

3) la mancata o irregolare presentazione della scheda per l'acquisizione dei dati necessari alla richiesta telematica del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva).

In caso di contrasto, le prescrizioni del disciplinare di gara prevalgono su quanto indicato nel Capitolato Speciale d'Appalto.

SEZIONE X - DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARSI DA PARTE DELL' AGGIUDICATARIO E DISPOSIZIONI DA ATTUARSI PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

X.1.1) L'aggiudicatario dovrà presentare, entro e non oltre 10 gg. dalla data di comunicazione da parte della stazione appaltante dell'esito di gara, i seguenti documenti:
A) Attestazione di qualificazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in originale od in copia conforme all'originale, in corso di validità, che documenti il possesso della qualificazione nella categoria o nelle categorie di cui si chiede l'iscrizione; **in alternativa documentazione attestante il possesso dei requisiti di carattere speciale di cui all'art. 28 del D.P.R. 34/00** (**Elenco dei servizi eseguiti direttamente nel quinquennio antecedente la lettera di invito di cui D.P.R. 34/2000).**
I**n tal caso, di servizi effettuati a favore di committenti privati, i partecipanti alla gara dovranno produrre originale o copia autenticata di ciascun contratto** dal quale deve risultare:
1. Il Committente
2. Il periodo di esecuzione del lavoro (con l'indicazione delle date di inizio e conclusione del lavoro stesso);
3. l'importo del lavoro;
4. La tipologia del lavoro.

In alternativa ai contratti possono essere presentati certificati/dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà **-** ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 - di avvenuta esecuzione con buon esito, rilasciati dai committenti privati comprovanti lo svolgimento dei servizi dichiarati con l'indicazione dell'oggetto, del periodo e dell'importo.
Nel caso di servizi prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici, le verifiche presso i committenti saranno effettuate, ai sensi del D.P.R. 445/2000, come modificato dall'art. 15, comma 1, lettera c), della Legge 183/2011, direttamente dalla Stazione Appaltante. A tal fine i concorrenti interpellati dovranno fornire gli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti (nominativo, indirizzo, numero di telefono, fax, indirizzo email, PEC del committente nonché del RUP)
B) Estremi identificativi del conto corrente bancario o postale dedicato ai movimenti finanziari relativi all'appalto in oggetto, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso (ai fini dell'assunzione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto n. 136 e ss.mm.ii.);
C) Garanzia Fideussoria (cauzione definitiva) ai sensi dell'art. 113 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.
Detta garanzia, rilasciata sotto forma di cauzione o fideiussione ai sensi dell'art. 75 comma 3 del D.lgs. 163/06 copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione. Tale garanzia è pari al 10% dell'importo contrattuale, aumentata, in caso di ribasso d'asta superiore al 10%, di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; in caso di ribasso superiore al 20% l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%. E' fatta salva la riduzione al 50% in applicazione dell'art. 75, comma 7, del D. Lgs 163/06 e ss.mm.ii.
Essa deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
La mancata costituzione della garanzia fideiussoria determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'art. 75 del D. Lgs 163/06 e ss.mm.ii. da parte della stazione appaltante, che potrà aggiudicare l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.
D)) Polizza assicurativa
L'aggiudicatario dovrà inoltre costituire, ai sensi dell'art. 129 comma 1 D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. e dell'art. 125, del D.P.R. n. 207/2010, copertura assicurativa per danni subiti dalla Stazione appaltante (C.A.R.) avente massimale non inferiore all'importo del contratto al netto dell'IVA. La polizza deve inoltre assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione delle prestazioni, avente massimale non inferiore a € 500.000,00. La polizza assicurativa dovrà essere prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione e dovrà essere trasmessa alla Stazione appaltante almeno dieci giorni prima della consegna dei servizi
X.1.2) L'aggiudicazione definitiva dell'appalto e la conseguente stipula del contratto è comunque subordinata all'esito positivo delle verifiche effettuate d'ufficio dalla Stazione Appaltante sulla base delle autodichiarazioni presentate dall'offerente in sede di gara
XI.1.3) Entro 30 giorni dalla stipula del contratto e comunque prima dell'inizio della prestazione, l'appaltatore redigerà e consegnerà al committente un piano operativo di sicurezza previsto dal decreto legislativo 81/2008.
Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiranno causa di risoluzione del contratto.
X.1.4) Il responsabile del procedimento e l'impresa appaltatrice, prima della stipula del contratto dovranno verificare, mediante processo verbale, la sussistenza delle condizioni che consentano l'immediata esecuzione della prestazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

X.1.5) Nell'ipotesi in cui la Stazione appaltante riscontri, in capo all'aggiudicatario, cause ostative alla stipula del contratto, riapre, in seduta pubblica, la gara, riprendendo la procedura dall'ultimo atto valido.
Altresì nell'ipotesi di esito positivo delle verifiche effettuate a seguito dell'applicazione delle norme in materia di di garanzia della legalità negli appalti di cui alla Sezione VII, e comunque, nell'ipotesi in cui la Prefettura rilevi la sussistenza di cause ostative all'affidamento dell'appalto, ai sensi della legge 13.9.1982 n. 646 e ss.mm.ii., la stazione appaltante non ratifica l'esito della gara. In tal caso si potrà riaprire la gara stessa in seduta pubblica, riprendendo la procedura dall'ultimo atto valido.

SEZIONE XI - STIPULAZIONE ED ESECUZIONE DEL CONTRATTO
XI.1) La stipulazione del contratto d'appalto avrà luogo entro **60** giorni dalla data in cui sarà divenuta efficace l'aggiudicazione definitiva. Nelle more del perfezionamento dell'iter amministrativo, per garantire la continuità del servizio di pubblica utilità oggetto della procedura di gara de quo, si procederà, ai sensi dell'art. 11 comma 9 del D.lgs 163/06, all'esecuzione immediata della prestazione.
XI.2) I termini relativi alla contabilità dei servizi e le modalità di pagamento del prezzo d'appalto sono specificati nel Capitolato Speciale.
In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'appaltatore la stazione appaltante si riserva la facoltà di procedere ai sensi dell'art. 140 del DLgs 163/06 e ss.mm.ii.

SEZIONE XII – CONTROVERSIE
Per ogni controversia relativa all'esecuzione del contratto è competente il giudice ordinario. Resta fermo quanto previsto dalle vigenti norme di legge ed in particolare gli artt. 239 e ss.mm.ii. del D. Lgs 163/06 e ss.mm.ii. in materia di contenzioso.

SEZIONE XIII - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dati personali), la Stazione Appaltante informa che procederà al trattamento dei dati personali forniti da ciascun concorrente con la presentazione dell'offerta.
I suddetti dati saranno sottoposti a trattamento, automatizzato e non, esclusivamente per le finalità gestionali e amministrative inerenti la presente procedura di gara.
Si rammenta che il conferimento di dati ha natura facoltativa, ma un eventuale rifiuto da parte della ditta concorrente non consentirà alla Stazione Appaltante di prendere in esame l'offerta.
I suindicati dati non saranno comunicati a terzi, fatta eccezione per le competenti Pubbliche Autorità o soggetti privati in adempimento ad obblighi di legge. I dati non saranno oggetto di diffusione.
Relativamente al trattamento dei dati raccolti con la presente procedura, i concorrenti avranno la facoltà di esercitare il diritto di accesso e tutti gli altri diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/03.
Titolare del trattamento è la dott.ssa Iasuozzo Lorella, responsabile del Servizio UOD 05 dell'Amministrazione appaltante.

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs 163/06 e ss.mm.ii. e degli artt. 4 e 6 della legge 241/90, Responsabile Unico del Procedimento è:
geom. Tommaso Angelino tel. **081 7969648, fax 081 7969551, e-mail t.angelino@maildip.regione.campania.it** al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto.
Allegati:
- Modello "A" - dichiarazione sostitutiva di certificazione
- Modello "A1" - offerta economica
- Modello "B" - dichiarazione in materia di garanzia della legalità negli appalti
- Modello "B1" - dichiarazione sostitutiva di certificazione concernente l'inesistenza di cause di esclusione dalle gare di appalto per l'esecuzione dei servizi pubblici
- Modello "B2" - dichiarazione concernente l'inesistenza di cause di esclusione dalle gare di appalto per l'esecuzione dei servizi pubblici (soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente)
- Modello "C" - dichiarazione di valutazione di impatto criminale
- Scheda per l'acquisizione dei dati necessari alla richiesta telematica del DURC

Il Responsabile del Procedimento
geom. Tommaso Angelino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per la Mobilità
Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale

PROTOCOLLO

Oggetto: **Invito a presentare offerta**

PREMESSO

- che con DD. n. 10 del 17.02.2010, pubblicato sul BURC n. 17 del 22.02.2010, è stato approvato l'elenco degli operatori economici
- che con DD. n. 51 del 18.05.2011 pubblicato sul BURC n. 31 del 23/05/2011, è stata approvata l'integrazione all'elenco degli operatori consultabile nelle procedure di cui all'art. 125 comma 8 e 122 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii per l'affidamento dei servizi di competenza del UOD Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale (categorie OG7-OG10-OG11-OS10-OS15);
- che con DD. n. 184 del 3.06.2014 pubblicato sul BURC n. ___ del __/__/____, è stata approvata l'integrazione all'elenco degli operatori;

PREMESSO altresì

- che con decreto dirigenziale n. ____ del __/__/____ è stato approvato l' impegno di spesa dei servizi di seguito riportati ed è stata individuata, ai fini della selezione dell'operatore economico cui affidare i servizi, la procedura di cottimo fiduciario di cui all'art. 125, comma 1 lett. b), e comma 8 D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., mediante la consultazione dell' elenco degli operatori dianzi citato

SI INVITA

L'Impresa in indirizzo a presentare offerta relativamente al seguente appalto:
Servizio di verifica della funzionalità, di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti video-sorveglianza dei porti di Amalfi, Baia, Capri, Ischia, Pozzuoli, Portici, Torre Annunziata e Torre del Greco.

CIG ZA60EDA9A6 **CUP B68C14000180002**

CATEGORIA: OG11

PROCEDURA DI GARA: procedura di cottimo fiduciario di cui all'art. 125, comma 1 lett. b), e comma 8 D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO: **€. 105.607,51** al netto di I.V.A.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso (art. 82 D.lgs. n. 163/06)

DURATA DELL'APPALTO: **24** (ventiquattro) mesi naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei servizi.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE E DI RICEZIONE DELL'OFFERTA:
A pena di esclusione, l'offerta dovrà pervenire **entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 07.07.2014** tramite raccomandata A.R., agenzia di recapito autorizzata o consegna a mano, al seguente indirizzo: *Regione Campania - Dipartimento delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale – Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, 80143 Napoli.*
Il plico idoneamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, recante all'esterno: ragione sociale, indirizzo, numero di telefono, numero di fax e indirizzo e-mail del concorrente (in caso di soggetti riuniti, di tutti gli associati con specifico riferimento al capogruppo), nonché la dicitura *"Servizio di verifica della funzionalità, di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti video-sorveglianza dei porti - Porti di Amalfi, Baia, Capri, Ischia, Pozzuoli, Portici, Torre Annunziata e Torre del Greco – Procedura di cottimo fiduciario di cui all'art. 125, comma 1 lett. b), e comma 8 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii." - Gara da espletarsi il giorno 10/07/2014 alle ore 10,00.*
Il plico dovrà contenere al suo interno, **pena esclusione,** due buste a loro volta sigillate con ceralacca, controfirmate dal concorrente sui lembi di chiusura, intestate come segue:
busta A "documentazione amministrativa"- busta B "Offerta economica".
Le buste devono essere corredate, a pena di esclusione, della documentazione elencata nel disciplinare di gara.

APERTURA DELLE OFFERTE: giorno **10.07.2014** alle ore **10,00** nelle sedi dell'Ufficio, sito al centro Direzionale IS C/3 – piano 19

L'Impresa in indirizzo è invitata a presentarsi nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 presso la sede dello scrivente, per la visione e il ritiro della documentazione a base di gara. La stessa, su richiesta, potrà essere acquisita su supporto informatico (pen drive, cd ecc) fornito dall'impresa.

La visione e il ritiro della documentazione di gara sarà consentita ai soggetti autorizzati: legale rappresentante o direttore tecnico dell'impresa munito di documento di riconoscimento nonché di idonea documentazione dalla quale risulti la carica ricoperta (SOA e/o CCIAA da esibire solo in visione), ovvero incaricato munito di documento di riconoscimento e delega semplice.

Il Responsabile Unico del Procedimento
geom. Tommaso Angelino

VISTO: Il Dirigente del UOD
dr.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 128 del 12/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER LO SCARICO, NEL TORRENTE LAMA DE PETRINIS, DELLE ACQUE METEORICHE CONSEGUENTI AI LAVORI DI COMPLETAMENTO DALL'AREA CIMITERIALE. RICHIEDENTE: COMUNE DI SALA CONSILINA. PRAT. 7099/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che il Comune di Sala Consilina, con istanza acquisita al protocollo in data 20/03/14 al n. 199004, ha fatto richiesta di concessione in sanatoria per lo scarico, nel torrente Lama De Petrinis, delle acque meteoriche conseguenti ai lavori di completamento dall'area cimiteriale;
- che la pratica è stata registrata al n. 7106/C;
- che, con nota acquisita in data 13/05/14 n. 326974, il Comune di Sala Consilina ha trasmesso alcuni elaborati integrativi nonché le attestazioni dei versamenti di € 140,20 per canone di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72, a valersi per l'anno 2014 e di €. 248,00 pari a 2 annualità del canone base, per deposito cauzionale, sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli;

CONSIDERATO:

- che, dagli atti tecnici, e in particolare dalla relazione generale a firma dell'ing. Daniele Giaffrida, risulta che la condotta di scarico raccoglie le acque che prima scorrevano nel fosso naturale esistente, senza modificare il regime idrico del corpo ricettore;
- che il Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro ha rilasciato il proprio nulla osta in in sanatoria in data 25/03/14;
- che, dalla relazione di compatibilità idraulica a firma degli ing. Giaffrida e Petroccelli, si rileva che nel Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino Campania Sud l'area di interesse e il corso d'acqua non sono inseriti in aree perimetrate a rischio e a pericolosità da alluvione; dallo studio idraulico effettuato risulta che il ,tratto del Canale De Petrinis non presenta significative criticità relativamente al rischio inondazione causabile da una potenziale esondazione del canale in studio, conseguente al passaggio lungo la sua sezione di una piena trentennale e centennale;
- che, trattandosi di opere che occupano stabilmente aree del demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone concessorio;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);
Visto il D.Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D.Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento, giusto Ordine di Servizio n. 01 del 08/01/2014,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare al Comune di Sala Consilina, ai sensi del R.D. 523/1904, la concessione in sanatoria per lo scarico, nel torrente Lama De Petrinis, delle acque meteoriche conseguenti ai lavori di completamento dall'area cimiteriale, secondo gli elaborati che, timbrati e vistati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:

- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523/1904 e 368/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- l'importo del canone, fissato in via provvisoria per l'anno 2014 in € 136,40, comprensivo dell'imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della legge n. 1/72, codice tariffa 1520, sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 248,00 (pari al doppio dell'importo del canone annuo base - codice tariffa 1521), è infruttifero e verrà restituito a richiesta dell'interessato al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520, ovvero mediante bonifico bancario, intestato alla Tesoreria della Regione Campania, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- Il Comune è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è' fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui ai R.D. n. 523/1904 e 368/1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;
- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- è' possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, almeno 1 anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania - Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- In relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico

del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;

- il concessionario rimane unico responsabile della verifica della qualità delle acque immesse, ai sensi del D. L.vo n. 152/06;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di Ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi danno possa arrecarsi a chiunque per eventuali periodiche impossibilità o difficoltà ad operare lo scarico dovute, ad esempio, alle variazioni del tirante del corpo idrico ricettore o a qualsiasi altra causa;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi danno possa arrecarsi all'area asservita per eventuali impossibilità ad effettuare lo scarico;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904 e R.D. 368/1904;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del Comune di Sala Consilina.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Consorzio di Bonifica Vallo di Diano e Tanagro;
- al Comune di Sala Consilina.

Biagio Franza

Decreto Dirigenziale n. 129 del 12/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE IN SANATORIA PER L'ATTRAVERSAMENTO DEL VALLONE S. ANDREA CON UNA PASSERELLA DI SERVIZIO IN C.A. DALLA STRADA COMUNALE PER VIA POZZILLO. RICHIEDENTE: COMUNE DI SALA CONSILINA. PRAT. 7013/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che il Comune di Sala Consilina, con istanza acquisita al protocollo in data 14/06/2012 al n. 456749, ha fatto richiesta di concessione in sanatoria per l'attraversamento del Vallone S. Andrea con una passerella di servizio in c.a. dalla strada comunale per Via Pozzillo;
- che la pratica è stata registrata al n. 7013/C;
- che, con Determina n. 51 del 05/03/2013 l'Amministrazione comunale ha disposto il pagamento di € 279,46 per canoni di concessione periodo 2011-2012 e di € 248,00 per deposito cauzionale a favore della Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli;
- che, con Determina n. 126 del 16/05/2014 l'Amministrazione comunale ha disposto il pagamento di € 287,55 per conguaglio canoni di concessione periodo 2011-2014 a favore della Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli;

CONSIDERATO:

- che, dagli atti tecnici, e in particolare dal calcolo idraulico con verifica della sezione a firma dell'ing. Gabriele Petroccelli, risulta che l'attraversamento è verificato con tempo di ritorno T=200 con franco di sicurezza superiore a 1,5 m e con tirante idrico in moto permanete o stazionario, non superiore a 0,30 m;
- che dalla relazione di compatibilità con il piano stralcio per l'assetto idrogeologico, firma dell'ing. Gabriele Petroccelli, risulta che il tratto di alveo interessato dall'attraversamento non è classificato a rischio idraulico;
- che, trattandosi di opere che occupano stabilmente aree del demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone concessorio;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);
Visto il D.Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D.Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento, giusto Ordine di Servizio n. 01 del 08/01/2014,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare al Comune di Sala Consilina, ai sensi del R.D. 523/1904, la concessione in sanatoria per

l'attraversamento pedonale del vallone S. Andrea con una passerella di servizio in c.a. dalla strada comunale per Via Pozzillo, secondo gli elaborati che, timbrati e vistati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:

- la concessione avrà la durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dal 01/01/2011 e scadenza 31/12/2029; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno un anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- la concessione è subordinata al pagamento del canone di concessione, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 gennaio) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 ovvero mediante bonifico bancario intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, annualmente adeguato secondo gli indici ISTAT, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- l'importo del canone, stabilito in via provvisoria e salvo conguaglio per l'anno 2011 in € 124,00, oltre la maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, corrispondenti ad € 132,45 per l'annualità 2014, sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 248,00, pari a due annualità del canone base, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;
- la Regione Campania si riserva il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, almeno 1 anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania - Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal

regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;

- ⇧ le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di Ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- ⇧ il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- ⇧ il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- ⇧ il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie sismica, urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- ⇧ il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- ⇧ è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
- ⇧ tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del Comune di Sala Consilina.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Consorzio di Bonifica Vallo di Diano e Tanagro;
- al Comune di Sala Consilina.

Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 449 del 18/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 3 - UOD Servizio geologico e coord sist integr difesa suolo, bonifica, irrigaz

Oggetto dell'Atto:

DGR 495/2013 - PAC III RIPROGRAMMAZIONE - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DELL'INTERVENTO: RISANAMENTO E DISINQUINAMENTO DEGLI ALVEI FLUVIALI: RIPRISTINO AMBIENTALE DEI REGI LAGNI E IN GENERALE DELL'INTERA AREA DEL BACINO IDROGRAFICO, EURO 11.884.000,00 - CODICE LINEA 31001 - CODICE AZIONE 7007 - N. 1.5B - SOGGETTO ATTUATORE: CAMPANIA AMBIENTE E SERVIZI S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con delibera n. 78/11 il CIPE ha individuato gli interventi strategici per la Campania in coerenza con le indicazioni del Piano Nazionale per il Sud da finanziarsi con una quota pari a 68,67 M€ proveniente dalle assegnazioni regionali del FSC 2007- 2013;
b. che con delibera CIPE n. 113/2012 del 26 ottobre 2012, sono state individuate le Amministrazioni responsabili della gestione e dell'attuazione di programmi/interventi finanziati nell'ambito del Piano di Azione e Coesione e relative modalità di attuazione;
c. che con nota prot. 19682 UDCP/GAB/CG del 12.12.2012, il Presidente della Giunta Regionale ha trasmesso al Ministro per la Coesione Territoriale il quadro riepilogativo e definitivo degli interventi concordati per la riprogrammazione del PAC Campania, nonché le schede dei singoli interventi, per tipologia di riprogrammazione, conformi alle intese tecniche concordate;
d. che la Giunta Regionale, con deliberazione 21 dicembre 2012, n. 756, ha preso atto della citata nota prot. 19682 UDCP/GAB/CG del 12.12.2012 e dell'adesione della Regione Campania al PAC - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE), per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;
e. che il decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 150 del 28 giugno 2013), recante «Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti», agli articoli 1 e 3, pone a carico del Fondo di rotazione la parziale copertura delle misure ivi previste, mediante rimodulazione delle risorse del medesimo Fondo destinate agli interventi del Piano di Azione e Coesione;
f. che il Ministero dell'Economia e delle Finanze/IGRUE con Decreto n. 47 del 7 agosto 2013 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 195 del 21 agosto 2013), ha disposto l'integrazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione e Coesione;
g. che il Ministero dell'Economia e delle Finanze/IGRUE con Decreto n. 48 del 7 agosto 2013 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 195 del 21 agosto 2013), ha provveduto alla rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione e Coesione, disposto con decreto n. 25/2013;
h. che dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico, Prot. n. 10139 del 1° agosto 2013, che integra la nota Prot. n. 9672 del 24 luglio 2013, sulla base delle decisioni del Gruppo di Azione e Coesione, risulta che l'importo derivante dalla riduzione del cofinanziamento statale dei programmi operativi delle Regioni Convergenza aderenti al PAC è da destinare per euro 3.571.317.061,00 ad ulteriori programmi e linee di intervento del Piano di Azione e Coesione e per euro 320.000.000,00 alla copertura degli interventi di cui agli articoli 1 e 3 del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
i. che con la nota del Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, Prot. n. 10310 del 5 agosto 2013, di aggiornamento delle risorse PAC, sono stati trasmessi i quadri aggiornati di attribuzione delle risorse di competenza delle Amministrazioni interessate, per cui, alla luce degli accordi intercorsi con la Regione Campania, sono stati destinati 320 milioni di euro del Piano di Azione e Coesione alle misure per l'occupazione giovanile e l'inclusione sociale proposte dal Governo (D.L. n. 76/2013);
j. che con nota Prot. n. 13682/UDCP/Gab./Uff.III del 30 agosto 2013 di riscontro alla già citata nota del MISE/DPS Prot. n. 10310 del 5 agosto 2013, si è concordato sul nuovo assetto del PAC a titolarità regionale scaturito a seguito dell'istruttoria condotta unitamente con gli uffici governativi;
k. che, con deliberazione n. 497 del 22/11/2013, la Giunta Regionale ha provveduto ad istituire un Fondo per la realizzazione di misure anticicliche e la salvaguardia dell'occupazione a valere sul Piano Azione e Coesione, terza ed ultima riprogrammazione, destinando allo stesso risorse pari a 150 Meuro a valere sulla dotazione finanziaria di 477,7 Meuro stanziata sull'azione "Quota per il compimento dei Grandi Progetti avviati e non conclusi";

l. che, con deliberazione n. 542 del 9 dicembre 2013, la Giunta regionale ha proceduto all'istituzione dei capitoli di entrata e di spesa afferenti al Piano Azione Coesione di cui alla DGR 495/2013;
m. che, con deliberazione n. 586 del 17 dicembre 2013, sono state iscritte nei suddetti capitoli le risorse necessarie per l'attivazione di alcuni interventi, secondo le effettive esigenze di spesa al 31.12.2013 manifestate dalle Direzioni Generali competenti;
n. che, con deliberazione n. 621 del 27/12/2013, è stato altresì istituito il capitolo di spesa 8282 "PAC – Fondo Imprese" ed iscritto, nel bilancio regionale 2013-2015 -annualità 2013-, l'importo di 150 Meuro in termini di competenza e di 50 Meuro in termini di cassa, per l'attuazione degli interventi del "Fondo per la realizzazione di misure anticicliche e la salvaguardia dell'occupazione" di cui alla suddetta DGR 497/2013;

CONSIDERATO:
a. che con deliberazione n. 495 del 22/11/2013 la Giunta Regionale, nel prendere atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99, ha attribuito alle Strutture amministrative di cui all'allegato 1 della stessa DGR, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione e Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
b. che la stessa DGR n. 495/2013 ha dato mandato alle citate Strutture amministrative di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013 i SIGECO già validati per i medesimi Programmi.
c. che tra gli interventi di cui alla citata DGR n. 495/2013, la cui responsabilità di attuazione risulta attribuita alla Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile, vi è l'azione denominata *"Risanamento e disinquinamento degli alvei fluviali: ripristino ambientale dei Regi Lagni e in generale dell'intera area del bacino idrografico*" € 11.884.000,00" – codice linea 31001- codice azione 7007 - n. 1.5.b - ref. PAC AdG FESR – resp. DG 53-08;

CONSIDERATO, altresì:
1. che con Legge Regionale n.1 del 27/01/2012 art. 22, è stata istituita Campania Ambiente e Servizi S.p.A., società in house, soggetta ad attività di direzione, coordinamento e controllo da parte del Socio unico Regione Campania;
2. che Campania Ambiente e Servizi S.p.A svolge funzioni in materia ambientale e di prevenzione, di manutenzione del patrimonio immobiliare regionale e di servizi strumentali alla Regione, agli enti regionali e al servizio sanitario regionale;
3. che, con deliberazione n. 314 del 28/06/2012, la Giunta Regionale ha approvato le linee di indirizzo per la redazione del Piano Industriale di Campania Ambiente e Servizi SpA;
4. che, con deliberazione n. 37 dell'11/02/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della conformità del Piano Industriale di Campania Ambiente e Servizi Spa, alle linee di indirizzo approvate con DGR 314/2012;
5. che la Segreteria della Giunta Regionale, con nota acquisita al prot. n. 415299 del 18/06/2014, ha trasmesso la documentazione del Piano Industriale di Campania Ambiente e Servizi Spa, di cui alla citata DGR 37/2013, con relativo Piano Economico-Finanziario 2013-2015 che comprende l'intervento di che trattasi "Interventi in ambito ambientale PAC" - Scheda 2 PAC Regi Lagni;
6. che con Assemblea ordinaria del 11/06/2013 di cui al verbale 4/2013 di Campania Ambiente e Servizi s.p.a., il socio unico, vista la delibera 37/2012 "….prende atto del Piano industriale e dà mandato all'Amministratore unico di avviare le attività alle condizioni di cui alla delibera citata….";
7. che con nota prot. 12414 UDCP/GAB del 30/07/2013 del Capo di Gabinetto del Presidente sono state trasmesse, alla Direzione Generale per le politiche comunitarie – Dipartimento per lo sviluppo e la coesione MISE e al Ministero dell'Economia e delle Finanze _ RGS - IGRUE, le schede progetto dei singoli interventi ed in particolare quella relativa all'intervento "*Risanamento e disinquinamento degli alvei fluviali: ripristino ambientale dei Regi Lagni e in generale dell'intera area del bacino idrografico"* affidato a Campania Ambiente e servizi Spa – società in house della Regione Campania, quale Ente Attuatore*"*;

8. che Campania Ambiente e Servizi s.p.a, con nota prot. 22/AD/2014 del 24/04/2014 ha trasmesso gli atti progettuali e la delibera di approvazione, relativi all'intervento in parola;

PRESO ATTO:

a. che con deliberazione n. 586 del 17/12/2013 la Giunta Regionale ha istituito sul bilancio gestionale il capitolo di spesa n. 8264 (Missione 9, Programma 9, Titolo 2, Macroaggregato 203, IV Liv. Piano dei conti 2.03.03.02.000, COFOG 05.6, Cod. identificativo spesa 4, SIOPE - codice bilancio 2.03.02), in gestione alla U.O.D. 53.08.03 della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile;
b. con deliberazione n. 151 del 26/05/2014 la Giunta Regionale ha iscritto le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione, nel triennio 2014-2016, del Piano Azione Coesione, apportando le variazioni, anche compensative, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettere l) ed m) della legge regionale n. 6/2013 e dell'art. 5, comma 1, della legge regionale n.4/2014, agli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa del corrente bilancio gestionale 2014-2016 così come indicato negli allegati sub B1 e sub B2 della medesima deliberazione;
c. nell'allegato B1 della citata deliberazione 151/2014, si è dato atto del piano finanziario delle spese previste per il triennio 2014-2016, relative all'intervento "*Risanamento e disinquinamento degli alvei fluviali: ripristino ambientale dei Regi Lagni e in generale dell'intera area del bacino idrografico"* per Euro 11.884.000,00, come di seguito riportato:

Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
€ 5.332.466,70	€ 5.332.466,70	€ 1.220.066,60

RITENUTO:

a. di dover procedere, come previsto nel SIGECO, alla sottoscrizione della Convenzione che disciplina i rapporti tra la Regione ed il Soggetto Attuatore dell'intervento "*Risanamento e disinquinamento degli alvei fluviali: ripristino ambientale dei Regi Lagni e in generale dell'intera area del bacino idrografico*", individuato, per i motivi di cui innanzi, in Campania Ambiente e Servizi Spa;
b. di dover adottare, pertanto, l'allegato schema di Convenzione conformato allo schema di convenzione/accordo allegato al Manuale di attuazione del PO FESR 2007-2013 (versione 2) approvato con decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 e integrato con quanto previsto dal SIGECO, approvato con DGR 603/2012;
c. di dover utilizzare per il controllo delle attività di cui al progetto in questione il SIGECO del Programma FSC 2007-2013, approvato con DGR n. 603 del 19/10/2012;

VISTI:

- il Piano di Azione Coesione Terza ed ultima riprogrammazione - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - dicembre 2012;
- la deliberazione di Giunta regionale 21 dicembre 2012, n. 756;
- il decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
- deliberazione di Giunta Regionale n. 495 del 22/11/2013;
- il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 approvato con DGR n. 603 del 19/10/2012.
- la DGR n.314 del 28/06/2012
- la DGR n.37 del'11/02/2013
- la DGR n.151/2014

alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della Direzione Generale

DECRETA

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate e confermate, di:

1. di prendere atto di quanto disposto con Deliberazione di G.R n. 495 del 22/11/2013 in merito all'azione "*Risanamento e disinquinamento degli alvei fluviali: ripristino ambientale dei Regi Lagni e in generale dell'intera area del bacino idrografico"*;

2. di prendere atto della nota prot. 19682 UDCP/GAB/CG del 12/12/2012, del Presidente della Giunta Regionale, trasmessa al Ministro per la Coesione Territoriale con il quadro riepilogativo e definitivo degli interventi concordati per la riprogrammazione del PAC Campania, nonché le schede dei singoli interventi, per tipologia di riprogrammazione, conformi alle intese tecniche concordate e successivamente approvate con DGR 756/2012;
3. di prendere atto della nota prot. 12414 UDCP/GAB del 30/07/2013 del Capo di Gabinetto del Presidente con cui sono state trasmesse, alla Direzione Generale per le politiche comunitarie – Dipartimento per lo sviluppo e la coesione MISE e al Ministero dell'Economia e delle Finanze _ RGS - IGRUE, le schede progetto dei singoli interventi ed in particolare quella relativa all'intervento "*Risanamento e disinquinamento degli alvei fluviali: ripristino ambientale dei Regi Lagni e in generale dell'intera area del bacino idrografico"* affidato a Campania Ambiente e servizi Spa – società in house della Regione Campania, quale Ente Attuatore;
4. di prendere atto del Piano Industriale di Campania Ambiente e Servizi Spa, di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 37 dell'11/02/2013, e del relativo Piano Economico-Finanziario 2013-2015 che comprende l'intervento di che trattasi "Interventi in ambito ambientale PAC" - Scheda 2 PAC Regi Lagni;
5. per tutto quanto sopra, che il Soggetto Attuatore dell'intervento di che trattasi, come previsto dal SIGECO, è la società in house Campania Ambiente e Servizi Spa di cui all'art.22 della L.R. 1/2012;
6. di procedere, come previsto nel SIGECO, alla sottoscrizione della Convenzione che disciplina i rapporti tra la Regione ed il Soggetto Attuatore dell'intervento "*Risanamento e disinquinamento degli alvei fluviali: ripristino ambientale dei Regi Lagni e in generale dell'intera area del bacino idrografico*";
7. di adottare l'allegato schema di Convenzione conforme allo schema di convenzione/accordo allegato al Manuale di attuazione del PO FESR 2007-2013 (versione 2) approvato con decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 e integrato con quanto previsto dal SIGECO, approvato con DGR 603/2012;
8. di utilizzare per il controllo delle attività di cui al progetto in questione, il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 approvato con DGR n. 603 del 19/10/2012;
9. di avvalersi, come previsto al punto 2.5.2 del SIGECO, del personale regionale incardinato nella Direzione Generale 53.08, per le attività di attuazione, monitoraggio e controllo;
10. di prendere atto del piano finanziario delle spese previste per il triennio 2014-2016, relativo all'intervento, previsto con deliberazione n. 151 del 26/05/2014, come di seguito riportato:

Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
€ 5.332.466,70	€ 5.332.466,70	€ 1.220.066,60

11. di dare mandato alla UOD 53.08.03, di impegnare le risorse disponibili, per l'anno 2014, pari ad € 5.332.466,70 in favore di Campania Ambiente e Servizi SpA - CF/P.IVA 07260621219 - per la realizzazione dell'azione 1.5.b, denominata *"Risanamento e disinquinamento degli alvei fluviali: ripristino ambientale dei Regi Lagni e in generale dell'intera area del bacino idrografico"*- sul bilancio di previsione 2014, a valere sul capitolo di spesa n. 8264, che presenta sufficiente disponibilità (Missione 9, Programma 9, Titolo 2, Macroaggregato 203, IV Liv. Piano dei conti 2.03.03.02.000, COFOG 05.6, Cod. identificativo spesa 4, SIOPE bilancio 2.03.02);
12. di inviare il presente atto:
    - all'Assessore ai LL.PP. e alla Protezione Civile;
    - al Dipartimento 52.00 della Salute e Risorse Naturali, controllo analogo;
    - al Dipartimento 53.00 delle Politiche Territoriali;
    - all'OdP (Organismo di Programmazione per il PAC) DG 51.01 Programmazione Economica;
    - All'OdC (Organismo di Certificazione per il PAC) DG 55.13 Risorse Finanziarie;
    - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, Referente PAC;
    - alla Direzione Generale 52.02 per l'Ambiente e l'Ecosistema;
    - alla UOD 53-08-03 "Servizio geologico e difesa del suolo", titolare del capitolo di spesa;
    - all'UOD 55-13-04 "Gestione delle Spese Regionali", per la registrazione dell'impegno contabile;
    - all'UDCP "Bollettino Ufficiale", ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
    - all'UDCP "Registrazione Atti monocratici";
    - a Campania Ambiente e Servizi SpA.

Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD **Dr. Giuseppe Travia**

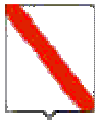
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

DGR 495/2013 - PAC III riprogrammazione - Ammissione a finanziamento dell'intervento: Risanamento e disinquinamento degli alvei fluviali: ripristino ambientale dei Regi Lagni e in generale dell'intera area del bacino idrografico, euro 11.884.000,00 - codice linea 31001 - codice azione 7007 - n. 1.5b - soggetto attuatore: Campania Ambiente e Servizi S.p.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Campania Ambiente e Servizi S.p.A.	07260621219	€ 11.884.000,00	DGR 495/2013	DGR 37 /2013 Affidamento in house	Dr. Italo Giulivo	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano di Azione e Coesione – III riprogrammazione – allegato 1

Schema di convenzione per l'attuazione dell'intervento:*"Risanamento e disinquinamento degli alvei fluviali: ripristino ambientale dei Regi Lagni e in generale dell'intera area del bacino idrografico*" € 11.884.000,00" – codice linea 31001 - codice azione 7007 - n. 1.5.b - ref. PAC AdG FESR – resp. DG 53-08;

TRA

Il Responsabile dell'attuazione (RUA) individuato, con DGR n. 495 del 22/11/2013, nel Direttore Generale per i lavori pubblici e la protezione civile della Giunta Regionale della Campania - nella persona del Dott. Italo Giulivo

E

Il Soggetto Attuatore dell'Operazione individuato con decreto n. ___/2014 nella società Campania Ambiente e Servizi s.p.a. CF/P.IVA …….– con sede legale ……. – cap ……. – organismo in house della Regione Campania – nella persona dell'Amministratore …… designato con ……..n° _____ del _____

PREMESSO che

- la Giunta Regionale, con deliberazione 21 dicembre 2012, n. 756, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE), per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e150 milioni di euro a valere sul programma FSE;
- con deliberazione n. 78/11 il CIPE ha, tra l'altro, individuato gli interventi strategici per la Campania in coerenza con le indicazioni del Piano Nazionale per il Sud da finanziarsi con una quota pari a 68,67 M€ proveniente dalle assegnazioni regionali del FSC 2007- 2013;
- con la Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 113/2012 del 26 ottobre 2012, sono state individuate le amministrazioni responsabili della gestione e dell'attuazione di programmi/interventi finanziati nell'ambito del piano di azione coesione e relative modalità di attuazione;
- con la nota del Ministero dello sviluppo economico, Prot. n. 10139 del 1° agosto 2013, che integra la nota Prot. n. 9672 del 24 luglio 2013, sulla base delle decisioni del Gruppo di azione coesione, risulta che l'importo derivante dalla riduzione del cofinanziamento statale dei programmi operativi delle Regioni Convergenza aderenti al PAC è da destinare per euro 3.571.317.061,00 ad ulteriori programmi e linee di intervento del Piano di azione coesione e per euro 320.000.000,00 alla copertura degli interventi di cui agli articoli l e 3 del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
- con la nota del Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, Prot. n. 10310 del 5 agosto 2013, di aggiornamento delle risorse PAC, sono trasmessi i quadri aggiornati di attribuzione delle risorse di competenza delle Amministrazioni interessate, alla luce degli accordi intercorsi con la Regione Campania di destinare 320 milioni di euro del Piano di Azione Coesione alle misure per l'occupazione giovanile e l'inclusione sociale proposte dal Governo (D.L. n. 76/2013);
- con la nota Prot. n. 13682/UDCP/Gab./Uff.III del 30 agosto u.s. di riscontro alla già citata nota del MISE/DPS Prot. n. 10310 del 5 agosto 2013, si concordava sul nuovo assetto del PAC a titolarità regionale scaturito a seguito dell'istruttoria condotta unitamente con gli uffici governativi;
- con deliberazione n. 495 del 22/11/2013 la Giunta Regionale, nel prendere atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99, ha attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 della stessa DGR, l'attuazione degli interventi

fonte: http://burc.regione.campania.it

a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;

- la stessa DGR n. 495/2013 ha dato mandato alle citate strutture amministrative di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;
- tra gli interventi di cui alla citata DGR n. 495/2013, la cui responsabilità di attuazione risulta attribuita alla Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile, vi è l'azione denominata *"Risanamento e disinquinamento degli alvei fluviali: ripristino ambientale dei Regi Lagni e in generale dell'intera area del bacino idrografico*" € 11.884.000,00" – codice linea 31001- codice azione 7007 - n. 1.5.b - ref. PAC AdG FESR resp. DG 53-08;
- con Legge Regionale n.1 del 27/01/2012 art. 22, è stata istituita Campania Ambiente e Servizi S.p.A., società in house, soggetta ad attività di direzione, coordinamento e controllo da parte del Socio unico Regione Campania;
- Campania Ambiente e Servizi S.p.A svolge funzioni in materia ambientale e di prevenzione, di manutenzione del patrimonio immobiliare regionale e di servizi strumentali alla Regione, agli enti regionali e al servizio sanitario regionale;
- con deliberazione n. 314 del 28/06/2012, la Giunta Regionale ha approvato le linee di indirizzo per la redazione del Piano Industriale di Campania Ambiente e Servizi SpA;
- con deliberazione n. 37 dell'11/02/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della conformità del Piano Industriale di Campania Ambiente e Servizi Spa, alle linee di indirizzo approvate con DGR 314/2012;
- la Segreteria della Giunta Regionale, con nota acquisita al prot. n. 415299 del 18/06/2014, ha trasmesso la documentazione del Piano Industriale di Campania Ambiente e Servizi Spa, di cui alla citata DGR 37/2013, con relativo Piano Economico-Finanziario 2013-2015 che comprende l'intervento di che trattasi "Interventi in ambito ambientale PAC" - Scheda 2 PAC Regi Lagni;
- che con Assemblea ordinaria del 11/06/2013 di cui al verbale 4/2013 di Campania Ambiente e Servizi s.p.a., il socio unico, vista la delibera 37/2012 "….prende atto del Piano industriale e dà mandato all'Amministratore unico di avviare le attività alle condizioni di cui alla delibera citata….";
- che con nota prot. 12414 UDCP/GAB del 30/07/2013 del Capo di Gabinetto del Presidente sono state trasmesse, alla Direzione Generale per le politiche comunitarie – Dipartimento per lo sviluppo e la coesione MISE e al Ministero dell'Economia e delle Finanze _ RGS - IGRUE, le schede progetto dei singoli interventi ed in particolare quella relativa all'intervento "Risanamento e disinquinamento degli alvei fluviali: ripristino ambientale dei Regi Lagni e in generale dell'intera area del bacino idrografico" affidato a Campania Ambiente e servizi Spa – società in house della Regione Campania, quale Ente Attuatore";
- che Campania Ambiente e Servizi s.p.a, con nota prot. 22/AD/2014 del 24/04/2014 ha trasmesso gli atti progettuali e la delibera di approvazione, relativi all'intervento in parola;
- con decreto n. _____/2014 è stato ammesso a finanziamento l'intervento di"Risanamento e disinquinamento degli alvei fluviali: ripristino ambientale dei Regi Lagni e in generale dell'intera area del bacino idrografico" - Soggetto Attuatore Campania Ambiente e Servizi s.p.a.– organismo in house della Regione Campania
- che per l'attuazione dell'intervento è stato stabilito di utilizzare, in via generale, il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 approvato con DGR n. 603 del 19/10/2012;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il RUA e il Soggetto Attuatore per l'attuazione dell'intervento "*Risanamento e disinquinamento degli alvei fluviali: ripristino ambientale dei Regi Lagni e in generale dell'intera area del bacino idrografico*"

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione il Soggetto Attuatore nomina un "Responsabile di intervento", che corrisponde al soggetto già individuato come "Responsabile unico del procedimento" ai sensi del DPR 5 ottobre 2010 n. 207, che ne assume tutti gli obblighi e gli impegni ai fini dell'attuazione dell'intervento.

Oltre ai compiti definiti dalle disposizioni normative vigenti, il Responsabile di intervento:

1. presenta il progetto esecutivo dell'intervento "Risanamento e disinquinamento degli alvei fluviali: ripristino ambientale dei Regi Lagni e in generale dell'intera area del bacino idrografico", entro 40 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione;
2. pianifica il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei quadri economici e finanziari, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
3. organizza, dirige, valuta e controlla l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
4. pone in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RUA o al RLA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
5. dota ogni intervento di un CUP e ne fornisce comunicazione al RUA o al RLA;
6. aggiorna, con cadenza bimestrale i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema informatizzato appositamente messo a disposizione dall'Amministrazione regionale secondo le modalità e le istruzioni indicate nel Manuale per le attività di Monitoraggio del FAS 2000-2006 e dell'FSC 2007-2013, assumendo la veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporterà la sospensione dei pagamenti nei confronti del soggetto attuatore. In ogni caso, il soggetto attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio;
7. a richiesta del RUA (o del RLA), o nel corso di procedimenti di verifica, elabora una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
8. nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, assicura il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari e rispetto delle regole di concorrenza;
9. è tenuto a rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di assegnazione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;
10. tiene un sistema di contabilità separata per gli interventi finanziati a valere sul FSC;
11. attesta le spese eligibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
12. tiene il fascicolo contenente la documentazione tecnico- amministrativo- contabile in originale afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al terzo anno successivo alla chiusura del FSC 2007-2013;
13. è obbligato ad informare il pubblico circa il finanziamento a carico del FSC mediante l'esposizione di cartelloni e targhe esplicative permanenti.

Con la stipula della presente Convenzione il RUA si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

1. curare tutti gli adempimenti amministrativi e gestionali e adotta tutte le misure organizzative necessarie a garantire l'attuazione e la realizzazione degli stessi;
2. trasmette all'OdC (Organismo di Certificazione) la dichiarazione di spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. predispone gli strumenti di attuazione dell'intervento (disciplinari, convenzioni, ecc.),coerentemente con gli indirizzi procedurali elaborati dall'OdP (Organismo di Programmazione), e ne cura i relativi adempimenti;
4. cura l'ammissione a finanziamento degli interventi, accertandone la coerenza della spesa;
5. verifica che gli interventi siano realizzati dai soggetti attuatori secondo le modalità, le procedure e i tempi previsti dal relativo strumento di attuazione;
6. è responsabile della tenuta e della conservazione della documentazione relativa all'intervento;
7. assicura e garantisce che i soggetti attuatori inseriscano correttamente i dati di monitoraggio nel Sistema informativo regionale, secondo le modalità e le scadenze previste, e li valida;
8. effettua i controlli di I livello (verifiche amministrative e documentali) sugli interventi inseriti nel PAC, secondo gli standard e gli indirizzi predisposti dall'OdP;
9. elabora la documentazione relativa ai controlli effettuati, e comunica le eventuali azioni correttive adottate all'OdP e/o all'OdC, conferendo i relativi dati nel sistema di monitoraggio;
10. provvede alle rettifiche finanziarie, alle revoche dei finanziamenti e al recupero delle somme non dovute, dandone tempestiva comunicazione all'OdC e all'OdP;
11. garantisce che i soggetti attuatori tengano un sistema di contabilità separato;
12. trasmette all'OdP le risultanze del Rapporto Annuale di Monitoraggio, ai fini dell'elaborazione dei Rapporti Annuali di Esecuzione e del Rapporto finale, fornendo altresì su richiesta ogni altro dato e informazione utile alla elaborazione dei Rapporti annuali e finali di esecuzione;
13. garantisce il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa vigente e dalla disciplina del FSC;
14. è tenuto, nell'ambito delle procedure di competenza, ad accertare eventuali irregolarità e a comunicarle all'OdP e all'OdC, nonché ad attivare il recupero delle risorse indebitamente erogate.

Per l'espletamento dei suoi compiti, il RUA si avvale di personale regionale incardinato nei suoi uffici, individuando e comunicando all'OdP i nominativi dei dipendenti incaricati di compiti di attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi, assicurando l'attribuzione della responsabilità dei controlli di primo livello e della responsabilità delle attività istruttorie e procedimentali per la concessione ed erogazione dei finanziamenti, a unità di personale distinte, al fine di assicurare la separatezza delle funzioni.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., il RUA è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione del PAC III, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché la dicitura "Piano di Azione e Coesione – III riprogrammazione" venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Piano di Azione e Coesione – III riprogrammazione. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere

l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), fino ad un massimo del 20% dell'importo ammesso a finanziamento, è erogata a seguito della sottoscrizione della presente convenzione, su richiesta del Beneficiario.
Il finanziamento concesso come anticipazione dovrà essere restituito dal Beneficiario nel caso di inottemperanza a quanto previsto all'art. 2, in relazione al tempo concesso per la presentazione del progetto esecutivo.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti, di norma, non inferiori al 10% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il beneficiario trasmette al RdA la documentazione concernente le spese sostenute ed il RdA, dopo aver espletato le verifiche di propria competenza, provvede a liquidarle. Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa. Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il RdA può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del PAC III sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, salvo diversa definizione.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il RUA svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, alla convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;

- ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- ✓ il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- ✓ in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il RUA può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il RUA potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al RUA in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Nella fase di attuazione degli interventi possono essere riscontrate irregolarità.
Per irregolarità si intende qualsiasi violazione della normativa regionale e nazionale e, ove del caso, comunitaria, derivante da un'azione o dall'omissione di un operatore economico che ha o avrebbe l'effetto di arrecare un pregiudizio al bilancio dello Stato attraverso l'imputazione di una spesa indebita. Le spese irregolari determinano il conseguente recupero degli importi indebitamente versati a carico del FSC. L'accertamento delle irregolarità è disposto dal RUA/RLA ed eventualmente dall'Unità di controllo e verifica. L'accertamento di un'irregolarità da parte dei citati Responsabili fa sorgere, oltre all'obbligo di adottare i conseguenti provvedimenti di revoca e recupero, anche un dovere di comunicazione della suddetta irregolarità all'Organismo di Certificazione in quanto struttura competente a richiedere i trasferimenti e deputata a tenere i registri in cui annota le irregolarità riscontrate e i recuperi effettuati, nonché all'Organismo di

Programmazione. Una volta effettuato il recupero, con restituzione delle somme irregolari da parte del soggetto attuatore, la struttura dell'OdP, il RUA/RLA ne dà comunicazione all'OdC, allegando copia del documento attestante l'avvenuto pagamento a favore della Regione. Nella prima rendicontazione utile la struttura dell'OdC inserisce, con segno negativo, l'importo recuperato dal beneficiario nel rendiconto allegato alla dichiarazione di spesa. Con successive disposizioni di dettaglio saranno individuate le modalità operative per garantire il flusso irregolarità/recupero.

Articolo 8. Rinvio

Per tutto quanto non espressamente indicato nella presente Convenzione, si rinvia a quanto disciplinato dal SIGECO approvato con DGR 603/2012. Il Beneficiario si impegna ad adeguarsi agli eventuali aggiornamenti ed integrazioni dello stesso Manuale, nonchè al sopravvenire di nuove e/o ulteriori disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali.

Articolo 9. Sistema di monitoraggio dei progetti

Al fine di monitorare le informazioni di carattere procedurale, economico e finanziario correlate al PAC, l'OdP si avvale di un Sistema Informativo Locale denominato SMOL.

Articolo 10. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Il Rappresentante legale del Beneficiario Il Responsabile dell'Attuazione

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 447 del 18/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.7 DGR N. 40/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO ADIBITO A SCUOLA ELEMENTARE" BENEFICIARIO: COMUNE DI TELESE TERME (BN) CUP: I22G14000010006 CODICE SMILE: 47 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27/052013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139 1/072013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 128943 del 21/2/2014;
- Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 70/2014;
  - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento *"Lavori di messa in sicurezza dell'edificio adibito a scuola elementare"* con beneficiario il Comune di Telese Terme (BN) dal costo totale pari a € 1.000.000,00;
- Che il Comune di Telese Terme (BN), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.7 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR FESR, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.7, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* dell'ambito d'intervento Ambiente/protezione Civile, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;
- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Lavori di messa in sicurezza dell'edificio adibito a scuola elementare"* con beneficiario il Comune di Telese Terme (BN) con l'Obiettivo Operativo 1.7, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di € 1.000.000,00 (***CUP*** *I22G14000010006**, SMILE** 47**)* con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**695.000,00**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**305.000,00**
Totale		**1.000.000,00**

- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente ratione materiae e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Lavori di messa in sicurezza dell'edificio adibito a scuola elementare"* con beneficiario il Comune di Telese Terme (BN), C.F. 00043820620, con l'Obiettivo Operativo 1.7 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di € 1.000.000,00 (***CUP** I22G14000010006**, SMILE** 47**)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**695.000,00**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**305.000,00**
Totale		**1.000.000,00**

3. Di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo il dettaglio delle voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013
4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n.7 del 30/04/2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013,
6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007-2013;
7. Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

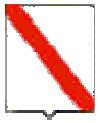
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.7
DGR n. 40/2014 - Intervento denominato "Lavori di messa in sicurezza dell'edificio adibito a scuola elementare"
Beneficiario: Comune di Telese Terme (BN)
CUP: I22G14000010006
Codice smile: 47
Ammissione a finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Telese Terme	00043820620	€ 1.000.000,00	DGR 40/2014	Avviso Pubblico	Dr. Italo Giulivo	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.7

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Telese Terme (BN), individuato mediante DGR 40 del 26/02/2014,
- Beneficiario dell'Operazione *"Lavori di messa in sicurezza dell'edificio adibito a scuola elementare"* **nella persona del Sindaco**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di *Telese terme (BN)* per l'attuazione dell'intervento *"Lavori di messa in sicurezza dell'edificio adibito a scuola elementare"* ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.7

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 448 del 18/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.7 DGR N. 40/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "SVILUPPO URBANO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'AREA EX SCUOLA ELEMENTARE DELLA FRAZIONE SAN LORENZO" BENEFICIARIO: COMUNE DI SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO (SA) CUP: F13G14000070006 CODICE SMILE: 50 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27/052013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139 1/072013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 128943 del 21/2/2014;
- Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 70/2014;
  - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento *"Sviluppo urbano con particolare riferimento alla riqualificazione e rifunzionalizzazione dell'area ex scuola elementare della frazione San Lorenzo"* con beneficiario il Comune di Sant'Egidio del Monte Albino (SA) dal costo totale pari a € 2.177.021,09;
- Che il Comune di Sant'Egidio del Monte Albino ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.7 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento, è coerente col POR FESR, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.7, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* dell'ambito d'intervento Ambiente/protezione Civile, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;
- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Sviluppo urbano con particolare riferimento alla riqualificazione e rifunzionalizzazione dell'area ex scuola elementare della frazione San Lorenzo"* con beneficiario il Comune di Sant'Egidio del Monte Albino (SA) con l'Obiettivo Operativo 1.7, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di € 2.177.021,09 (***CUP*** F13G14000070006***, SMILE*** *50)* con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**1.583.146,62**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**593.874,47**
Totale		**2.177.021,09**

- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente ratione materiae e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Sviluppo urbano con particolare riferimento alla riqualificazione e rifunzionalizzazione dell'area ex scuola elementare della frazione San Lorenzo"* con beneficiario il Comune di Sant'Egidio del Monte Albino (SA), C.F. 00191250653, con l'Obiettivo Operativo 1.7 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di € 2.177.021,09 (***CUP*** F13G14000070006***, SMILE*** *50)* con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**1.583.146,62**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**593.874,47**
Totale		**2.177.021,09**

3. Di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo il dettaglio delle voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013
4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n.7 del 30/04/2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013,

6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007-2013;

7. Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

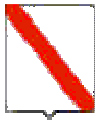
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.7
DGR n. 40/2014 - Intervento denominato "Sviluppo urbano con particolare riferimento alla riqualificazione e rifunzionalizzazione dell'area ex scuola elementare della frazione San Lorenzo"
Beneficiario: Comune di Sant'Egidio del Monte Albino (SA)
CUP: F13G14000070006
Codice smile: 50
Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Sante?egidio del Monte Albino	00191250653	2.177.021,09	DGR 40/2014	Avviso Pubblico	Dr. Italo Giulivo	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.7

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di *Sant'Egidio del Monte Albino (SA)***, individuato mediante DGR 40 del 26/02/2014,**
- Beneficiario dell'Operazione *"Sviluppo urbano con particolare riferimento alla riqualificazione e rifunzionalizzazione dell'area ex scuola elementare della frazione San Lorenzo"* **nella persona del Sindaco**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di *Sant'Egidio del Monte Albino (SA)* per l'attuazione dell'intervento *"Sviluppo urbano con particolare riferimento alla riqualificazione e rifunzionalizzazione dell'area ex scuola elementare della frazione San Lorenzo"* ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.7

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
- l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 130 del 12/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER L'INSTALLAZIONE DI UN GAZEBO AMOVIBILE ANNESSO ALL'ATTIVITA' COMMERCIALE CICAS PUB IN PROSSIMITA' DEL MURO SPONDALE DEL TORRENTE CALAVRA IN GIFFONI VALLE PIANA. RICHIEDENTE: ALESSI MIRCO PRAT. 7135/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- ⇧ che, con istanza pervenuta in data 23/04/2014 n. 284488, il sig. Alessi Mirco, nato a Salerno il 06/01/1986 e residente a Giffoni Valle Piana alla Via D. Beneventano 18, C.F. LSSMRC86A06H703Y (successivamente indicato con ditta), ha chiesto la concessione per poter posizionare un gazebo amovibile a carattere stagionale in prossimità del torrente Calavra in Giffoni Valle Piana, annesso all'attività commerciale CICAS PUB, dedita alla somministrazione di alimenti e bevande, con sede in Via A. Russomando;
- ⇧ che, con altra istanza pervenuta in data 06/06/2014 n. 388448, il sig. Alessi Mirco ha chiesto l'autorizzazione a poter installare una pavimentazione a secco sul giardino annesso all'attività commerciale;
- ⇧ che alla pratica è stato assegnato il n. 7135/C;
- ⇧ che, con nota acquisita in data 06/06/14, la ditta ha trasmesso le attestazioni dei versamenti effettuati a favore della Tesoreria della Regione Campania di €.140,20 per canone di concessione anno 2014, e di € 248,00, pari a 2 annualità del canone base, per deposito cauzionale;
- ⇧ che il sig. Alessi Mirco ha prodotto autocertificazione ai sensi dell'art. 67 del d. l.vo n.0159/2011;

CONSIDERATO:

- ⇧ che dalla documentazione prodotta, si rileva che l'installazione del gazebo non interferirà in alcun modo con il deflusso delle acque;
- ⇧ che, pur non occupando direttamente suolo demaniale, l'installazione del gazebo a distanza ravvicinata all'alveo costituisce di fatto una servitù nei confronti del Demanio Pubblico dello Stato e per tale motivo si rende necessario rilasciare apposita concessione a titolo oneroso;
- ⇧ che la pavimentazione in progetto, di modestissima superficie, par a circa 95 mq, sarà realizzata con piastrelle in graniglia di cemento del tipo autodrenante;
- ⇧ che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- ⇧ che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, oggi denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);
Visto il D.Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D.Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento, giusto Ordine di Servizio n. 01 del 08/01/2014,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di esprimere il nulla osta per installare una pavimentazione a secco di circa 94 mq e di rilasciare al sig. Alessi Mirco, come sopra generalizzato, la concessione per poter posizionare un gazebo amovibile a carattere stagionale dalle dimensioni di m 6,84 x 5,04 ed altezza 2,40-3,15 in prossimità del torrente Calavra (distanza minima m 1,00) in Giffoni Valle Piana, annesso all'attività commerciale CICAS PUB, dedita alla somministrazione di alimenti e bevande, con sede in Via A. Russomando, secondo i grafici vistati che, agli atti di ufficio, costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:

- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dal 01 ottobre 2014; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno un anno prima della scadenza;
- il gazebo dovrà essere smontato il 01 giugno e potrà essere rimontato il 01 ottobre di ogni anno;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R. D. n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- l'importo del canone, stabilito in via provvisoria e salvo conguaglio in € 124,00 oltre la maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, con decorrenza 2014, sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 248,00, pari a due annualità del canone base, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone deve effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno – sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520 intestato alla Tesoreria della Regione Campania, ovvero mediante bonifico bancario, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- la ditta concessionaria è obbligata alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- la ditta concessionaria non dovrà porre in essere nessun intervento che in qualche modo possa interferire con il buon deflusso delle acque;
- la ditta concessionaria sarà l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- la ditta concessionaria è tenuta alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche e sulle acque pubbliche ed in particolare al R.D. n. 523/1904 che si intende integralmente trascritte;
- la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico della ditta concessionaria, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- la ditta concessionaria dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- Il presente provvedimento potrà essere revocato, previa notifica all'interessato, per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523/1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di

diffida da parte della U.O.D. Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi manutentivi cui è tenuto l'Ente Comune;
- In caso di cessazione, a qualsiasi titolo, non spetterà nessun diritto di rimborso o risarcimento;
- La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere o modificare il presente provvedimento, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- eventuali ulteriori opere o modifiche a quanto autorizzato dovranno preventivamente essere autorizzate dallo scrivente Ufficio e dagli Enti a vario titolo competenti;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di autorizzazione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del sig. Alessi Mirco, Via D. Beneventano 18 Giffoni Valle Piana;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata per ogni eventuale danno che dovesse essere arrecato all'opera, alle giacenze, alle opere accessorie, ai servizi, a cose e a persone in conseguenza di allagamenti di acqua proveniente dal torrente, o anche in conseguenza di lesioni o rotture del muro spondale e per eventuali danni comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- la ditta concessionaria non potrà opporsi alla esecuzione di eventuali interventi al muro spondale e in genere, all'alveo, nel tratto interessante l'attività commerciale, anche se per la loro realizzazione dovesse essere necessario occupare temporaneamente le aree di pertinenza della stessa, senza alcun indennizzo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Consorzio di Bonifica Destra Sele;
- al Comune di Giffoni Valle Piana.

Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 450 del 18/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.7 DGR N. 40/2014 - INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL PLESSO SCOLASTICO DI VIA KENNEDY - ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO SANTA CROCE " BENEFICIARIO: SAPRI (SA) CUP: F56B13000060006 CODICE SMILE: 49 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27/052013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139 1/072013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 128943 del 21/2/2014;
- Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 70/2014;
  - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento *"Riqualificazione e rifunzionalizzazione del plesso scolastico di Via Kennedy – Istituto scolastico Comprensivo Santa Croce "* con beneficiario il Comune di Sapri (SA) dal costo totale pari a € 3.221.933,20;
- Che il Comune di Sapri (SA), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.7 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR FESR, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.7, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* dell'ambito d'intervento Ambiente/protezione Civile, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;
- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Riqualificazione e rifunzionalizzazione del plesso scolastico di Via Kennedy – Istituto scolastico Comprensivo Santa Croce "* con beneficiario il Comune di Sapri (SA) con l'Obiettivo Operativo 1.7, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di € 3.221.933,20 (***CUP*** *F56B13000060006****, SMILE*** *49****)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**2.463.000,00**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**758.933,20**
Totale		**3.221.933,20**

- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente ratione materiae e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Riqualificazione e rifunzionalizzazione del plesso scolastico di Via Kennedy – Istituto scolastico Comprensivo Santa Croce "* con beneficiario il Comune di Sapri (SA) con l'Obiettivo Operativo 1.7 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di € 3.221.933,20 (***CUP** F56B13000060006**, SMILE** 49**)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**2.463.000,00**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**758.933,20**
Totale		**3.221.933,20**

3. Di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo il dettaglio delle voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013
4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n.7 del 30/04/2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013,

6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007-2013;

7. Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

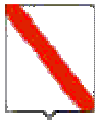
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.7
DGR n. 40/2014 - Intervento "Riqualificazione e rifunzionalizzazione del plesso scolastico di Via Kennedy - Istituto scolastico Comprensivo Santa Croce "
Beneficiario: Sapri (SA)
CUP: F56B13000060006
Codice smile: 49
Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Sapri (Sa)	84000130652	,3.221.933,20	DGR 40/2014	Avviso Pubblico	Dr. Italo Giulivo	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.7

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Sapri (SA), individuato mediante DGR 40 del 26/02/2014,
- Beneficiario dell'Operazione *"Riqualificazione e rifunzionalizzazione del plesso scolastico di Via Kennedy* – Istituto scolastico Comprensivo Santa Croce *"* **nella persona del Sindaco**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di *Sapri (SA)* per l'attuazione dell'intervento *"Riqualificazione e rifunzionalizzazione del plesso scolastico di Via Kennedy* – Istituto scolastico Comprensivo Santa Croce *"* ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.7

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 135 del 17/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO (SA) - CONCESSIONE DEL TERRENO DEMANIALE DI MQ. 83,35, COSTITUITO DALL'AREA DI SEDIME DI UN TRATTO DI UNA CANALETTA IRRIGUA DISMESSA, UBICATO LUNGO VIA MAGELLANO, INDIVIDUATO IN CATASTO TERRENI AL FOGLIO 11, PARTICELLA N. 106 (PARTE), IN CORRISPONDENZA DALLE PARTICELLE 384 E 2568, AD USO AREA DI PERTINENZA FABBRICATO. DITTA: DEL REGNO LUIGI - PRAT. 2470 BD

IL DIRIGENTE U. O. D. GENIO CIVILE DI SALERNO PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO

a) Che con istanza acquisita agli atti di questa U.O.D. in data 06.11.2013, prot. n. 758735, il sig. Del Regno Luigi, nato a Montoro Inferiore (AV) il 18.01.1936 e residente a Salerno in via Enrico Perito, 12, C.F. DLR LGU 36A18 F693M, ha chiesto la concessione del terreno demaniale di mq. 83,35, costituito dall'area di sedime di un tratto di una canaletta irrigua dismessa, ubicata nel comune di Pontecagnano Faiano lungo via Magellano, individuato in catasto terreni al foglio 11, particella n. 106 (parte), in corrispondenza delle particelle 384 e 2568 di proprietà dell'istante, ad uso area di pertinenza del suo fabbricato;
b) Che con nota prot. n. 831523 del 04.12.2013 questa U.O.D. ha comunicato alla ditta richiedente l'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 8 della L.241/90 e s.m. e i., e nell'indicare tutti i dati e notizie prescritti per legge ha chiesto al Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele e al comune di Pontecagnano Faiano, per quanto di competenza, se vi fossero motivi ostativi al rilascio della concessione in uso dell'area demaniale in argomento;
c) Che il comune di Pontecagnano Faiano non ha espresso alcun interesse per l'area demaniale in questione non dando alcun riscontro, nei termini stabiliti, alla sopracitata richiesta;
d) Che con nota n. 394 del 06.02.2014 il Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele ha espresso il proprio nulla osta alla concessione dell'area demaniale;
e) Che al fine di poter verificare la possibilità di rilasciare il richiesto provvedimento concessorio funzionari di questa U.O.D., in data 05.12.2013, hanno eseguito sopralluogo in zona appurando che l'area demaniale chiesta in concessione, di lunghezza m. 37,75 e larghezza variabile m. 2,10/2,30, è impegnata da una canaletta irrigua da lungo tempo in disuso realizzata in cls armato che la ditta richiedente intende rimuovere a propria cure e spese;
f) Che questa U.O.D con nota prot. n. 253685 del 09.04.2014, nel comunicare al sig. Del Regno Luigi l'accoglimento della richiesta di concessione del terreno demaniale indicato in oggetto per complessivi mq. 83,35, ha chiesto la corresponsione del canone relativo all'anno 2014, dell'importo di € 140,25 comprensivo di spese postali, nonché la costituzione del deposito cauzionale pari ad € 247,90;
g) Che il sig. Del Regno Luigi ha fatto pervenire documentazione integrativa acquisita agli atti di questa U.O.D. in data 09.06.2014, prot. n. 392183;

CONSIDERATO

a) Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento dell'importo di € 140,25 come indennità di occupazione relativa all'anno 2014, codice tariffa 1518, comprensivo della tassa regionale di cui all'art. 1 della L. R. n. 1/72, maggiorato di spese postali, con versamento effettuato in data 24.04.2014, n. VCYL 0154, c/o l'Ufficio Postale n. 57/158, sul C/C n. 21965181, intestato alla Regione Campania Servizio Tesoreria - Napoli;
b) Che la ditta richiedente ha provveduto altresì al pagamento del deposito cauzionale, codice tariffa 1519, dell'importo di € 247,90, con versamento effettuato in data 24.04.2014 n.VCYL 0153, c/o l'Ufficio Postale n. 57/158, sul C/C, n. 21965181, intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria - Napoli;
c) Che il sig. Del Regno Luigi ha prodotto dichiarazione sostitutiva di certificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
d) Che nell'ambito del Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Regionale Destra Sele il cespite demaniale in argomento non insiste in aree a rischio e pericolosità sia idraulico che da frane;
e) Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area.

VISTO

- il Regio Decreto n. 368 del 08.05.1904;
- il Regio Decreto n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;

- la Legge Regionale n. 1 del 26.01.1972;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 24.07.1977;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la Legge n. 241 del 07.08.1990;
- l'art. 10 della Legge n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- il Decreto Legislativo n.112 del 31.03.1998;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12.10.2000;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001;
- la Legge Regionale n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2075 del 29.12.2002;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15.11.2011 e s.m.i. "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la Legge Regionale n. 3 del 16.01.2014;
- la Legge Regionale n. 4 del 16.01.2014;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 92 del 01.04.2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'arch. Antonio Lapertosa e dalle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo Amato, nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare al sig. Del Regno Luigi, nato a Montoro Inferiore (AV) il 18.01.1936 e residente a Salerno in via Enrico Perito, 12, C.F. DLR LGU 36A18 F693M, la concessione del terreno demaniale di mq. 83,35, costituito dall'area di sedime di un tratto di una canaletta irrigua dismessa, ubicata nel comune di Pontecagnano Faiano lungo via Magellano, individuato in catasto al foglio 11, particella n. 106 (parte), in corrispondenza dalle particelle 384 e 2568 .
Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:
Art. 1 – il cespite demaniale in argomento, così come sopra individuato e come rappresentato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questa U.O.D., è dato in concessione esclusivamente ad uso area di pertinenza fabbricato.
Sono tassativamente vietate:
a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione;
c) la realizzazione di opere o manufatti anche di tipo precario.
Art. 2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2014 e scadenza il 31.12.2019. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo, a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;
Art. 3 – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone, codice tariffa 1518, che per l'anno 2014 è stabilito in € 136,35, comprensivo della Tassa Regionale del 10%, e che sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale corrisposto di € 247,90, pari al doppio del canone annuo base, codice tariffa 1519, è infruttifero e sarà restituito, a richiesta dell'interessato, al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio di Protezione Civile circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
Art.4 - per gli anni successivi il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale vigente, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno – sul C/C n° 21965181, codice tariffa 1518, intestato a Regione Campania

Servizio Tesoreria Napoli - rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area demaniale. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;
Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;
Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;
Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;
Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 368 del 08/05/1904 e n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;
Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 368/1904 e n.523/1904 che si intendono qui integralmente trascritti, e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sull'area concessa qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
Art.13 - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, la superficie dell'area concessa venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
Art.14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:

- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione da inviare all'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio di Protezione Civile, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo. La riconsegna del bene da parte del concessionario potrà avvenire non prima di 90 giorni dalla notifica della formale comunicazione del bene. In caso di inadempienza l'Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni prodotti al bene dalla inosservanza di tale prescrizione;
Art.16 - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;

Art.17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sull'area concessa, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sulla stesso, sotto pena dei danni e delle spese;
Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato, urbanistiche e, ove occorra, quelle del codice civile;
Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;
Art.20 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;
Art.21- il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di gg. 60 dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di gg. 120 dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato, per competenza in via telematica:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali;
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n.33/2013;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

Tramite PEC:

- all'Agenzia del Demanio, Filiale Campania;
- al Comune di Pontecagano Faiano.

In forma cartacea:

- alla ditta Del Regno Luigi.

Il Dirigente
Biagio FRANZA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 40 del 12/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 9 - UOD Genio civile di Avellino; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CAPOSELE (AV) - R.D. N. 523 DEL 25.07.1904 - AUTORIZZAZIONE IN SANATORIA PER L'APPOSIZIONE DI UN TUBO DI SCARICO DELLE ACQUE PROVENIENTI DAL DEPURATORE COMUNALE UBICATO ALLA LOCALITA' GENZANO, SULLA SPONDA DESTRA DEL FIUME SELE (PRAT. G.C. N. 1933)

IL DIRIGENTE
DELLA U.O.D. DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:

– il Comune di Caposele (Av), con nota prot. 667 del 07/02/2014, registrato in pari data al protocollo regionale n. 92288, ha trasmesso a questo ufficio del Genio Civile, per il rilascio dell' autorizzazione idraulica in sanatoria di competenza ai sensi del R.D. 25/07/1904, n. 523, gli elaborati progettuali per l'acquisizione del parere idraulico sul progetto "Richiesta di autorizzazione idraulica, ai sensi dell'articolo 93 del R.D. 523/1904, per l'apposizione di un tubo di scarico delle acque provenienti dal depuratore comunale ubicato alla località Genzano, sulla sponda destra del fiume Sele", di seguito elencati:

	Relazione tecnica descrittiva
TAV 1	Inquadramento territoriale
TAV 2	Planimetria catastale
TAV 3	Rilievo topografico e sezione
TAV 4	Planimetria e profilo longitudinale
TAV 5	Verifica idraulica sez. di scarico

- dagli elaborati grafici risulta l'apposizione del tubo di scarico delle acque provenienti dal depuratore comunale alla località Genzano, ubicato sulla sponda destra del fiume Sele, in corrispondenza della particella 706 del foglio 16 del comune di Caposele (Av).

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria prot. RI.2014.0651 del 10/04/2014, a firma del tecnico istruttore e del responsabile del procedimento, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che le opere realizzate consistono in:
  - apposizione di n. 1 tubazione PEAD ø 800 mm sulla sponda destra del fiume Sele;
  - ml 4,00 di gabbioni metallici a sostegno della tubazione;
- che le opere da realizzare consistono in:
  - rifacimento della platea in conglomerato cementizio alla base dei gabbioni, fortemente ammalorata.

CONSIDERATO che:

- la natura demaniale del fiume Sele, configura la competenza di questo Genio Civile in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica dell'intervento realizzato ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904;
- dalla relazione del calcolo idraulico e dai grafici si evince che la tubazione di scarico dell'impianto esistente risulta conforme a quanto previsto nella "Rivisitazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Idrografico del fiume Sele" redatto dall'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino idrografico del fiume Sele, in quanto le sezioni di deflusso risultano verificate allo smaltimento della portata di massima piena determinata con Tr=100 anni e franco ≥ m 1,00;
- la tubazione di scarico delle acque provenienti dal depuratore comunale è essenziale e indispensabile per la funzionalità dell'impianto di depurazione.

RITENUTO che:

- le opere realizzate e da realizzare non trovano impedimento nelle norme del R. D. n. 523 del 25/07/1904;
- non ricorrono motivazioni amministrative di diniego dell'autorizzazione all'apposizione del tubo di scarico del depuratore comunale;

VISTO:

- il R.D. n. 523 del 25/07/1904
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996
- la L. n. 59 del 15/03/1997
- i DD.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e n. 96 del 30/03/1999
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/11/2000
- l'art. 4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001
- la L.R. n. 7 del 30/04/2002
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011
- la D.G.R. n. 76 del 14/03/2013
- la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, ing. Pierluigi Amatetti, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di rilasciare al Comune di Caposele (Av), C.F. 00228820643, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per i soli fini idraulici, parere favorevole in sanatoria per le seguenti opere già realizzate:

  • apposizione di n. 1 tubazione PEAD ø 800 mm sulla sponda destra del fiume Sele, di scarico delle acque provenienti dall'impianto di depurazione comunale, ubicato alla località Genzano in corrispondenza della particella 706 del foglio 16 del comune di Caposele (Av);

  • ml 4,00 di gabbioni metallici a sostegno della tubazione;

  - nonché per le seguenti opere da realizzare:

  • rifacimento della platea in conglomerato cementizio alla base dei gabbioni, fortemente ammalorata.

  alle seguenti condizioni e prescrizioni:

  1. il presente parere è limitato alle sole opere inerenti l'apposizione sulla sponda destra del fiume Sele, della tubazione di scarico del depuratore comunale;
  2. per assicurare il regolare deflusso idraulico, il Comune di Caposele è tenuto a realizzare la sistemazione idraulica del tratto del corso d'acqua, in corrispondenza dell'area interessata dall'impianto di depurazione e delle opere annesse, nonché un ulteriore tratto di ml. 10,00 a monte e a valle di detto tratto, nonché la realizzazione di una ulteriore gabbionata sulla sponda opposta al tratto ove è posizionato il tubo di scarico;
  3. nella fascia di pertinenza idraulica di metri 10,00 non potranno essere realizzate o mantenute opere o manufatti di qualunque tipo se non quelle oggetto del presente Decreto;
  4. le opere autorizzate sono mantenute a rischio e pericolo del Comune di Caposele (Av), o suo delegato, per cui l'Amministrazione regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le opere anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
  5. il Comune di Caposele, o suo delegato, è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto d'alveo interessato dagli scarichi. L'accesso nell'alveo, per la effettuazione degli interventi di manutenzione, deve essere sempre preventivamente autorizzata da questo Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità

delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque;

6. il Comune di Caposele, o suo delegato, è altresì tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state autorizzate;
7. vengono fatti salvi i diritti demaniali, dei terzi, le servitù prediali e il presente nulla – osta non esonera il Comune di Caposele, o suo delegato, dagli obblighi, oneri e vincoli, gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, ambientali, artistiche, storiche, archeologiche e sanitarie.
8. l'apposizione del tubo di scarico del depuratore comunale sulla sponda destra del fiume Sele, occupa stabilmente area del demanio fluviale e pertanto è soggetta, al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone;
9. all'atto della stipula, il Concessionario dovrà esibire le ricevute di versamento dei canoni relativi all'anno in corso e della cauzione, oltre ai canoni arretrati 2001-2013 non versati e relativi interessi legali.

– di approvare lo schema di atto di concessione, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso in alveo per la realizzazione delle opere, nonché all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima;
– di precisare che all'atto della stipula, il Concessionario dovrà esibire le ricevute di versamento del canone relativo all'anno in corso e della cauzione, oltre ai canoni arretrati non versati e relativi interessi legali.
– di dare atto che la presente fattispecie non rientra nei casi previsti dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

DISPONE che:

il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:
- in via telematica, a norma di procedura:
  - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
  - al BURC per la pubblicazione;
- in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
  - al Comune di Caposele (Av);
  - all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Claudia Campobasso

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per i Lavori Pubblici

e la Protezione Civile

U.O.D.

Genio Civile di Avellino

Presidio di Protezione Civile

REP. n. del

Oggetto: Decreto Dirigenziale n. del

R.D. 25 luglio 1904 n.523 "Richiesta di autorizzazione idraulica, per l'apposizione sulla sponda destra del fiume Sele, di un tubo di scarico delle acque provenienti dal depuratore comunale ubicato alla località Genzano"– SANATORIA
Pratica G.C. n. 1933.
Proponente: Comune di Caposele (Av) -

ATTO DI CONCESSIONE

L'anno duemilaquattordici il giorno_____(____) del mese di ____alle ore _____, nella sede del Genio Civile di Avellino sita in Avellino alla via Roma 1, al piano I,

premesso:

- *omissis*

La Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, via S. Lucia n. 81, C.F. 80011990639, in seguito denominata Regione, nella persona del Dirigente della U.O.D. Genio Civile di Avellino _____, nat_ a, _____il _____, C.F. _____,

e

il Comune di Caposele (Av), C.F. 00228820643, di seguito denominato anche Concessionario, nella persona di _____ nato a _____, C.F. _____, con poteri di rappresentanza e di firma con il presente atto stipulano e convengono quanto segue:

Art.1 – Generalità

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione e il Comune di Caposele (Av), C.F. 00228820643.
La premessa è parte integrante della concessione.

Art. 2 – Oggetto e durata della concessione

La Regione concede al Comune di Caposele (Av), l'utilizzo delle aree demaniali impegnate per l'apposizione sulla sponda destra del fiume Sele, di un tubo per lo scarico delle acque provenienti dal depuratore comunale, per la durata di anni 19 (diciannove), a èpartire dal 2001, secondo gli elaborati progettuali presentati a corredo dell'istanza prot. n. 667 del 07/02/2014, registrata al protocollo regionale in pari data al n. 92288.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 3 – Consegna delle aree

Le aree demaniali date in concessione si intendono consegnate di fatto alla data della stipula del presente atto di concessione e dal concessionario stesso espressamente accettate senza riserva alcuna.

Art. 4 - Riconsegna delle aree

Alla scadenza del termine stabilito per la realizzazione dell'opera, il concessionario è tenuto alla riconsegna delle aree medesime alla Regione, previa redazione di regolare verbale redatto in contraddittorio con il concessionario il quale potrà farsi assistere da un tecnico di fiducia.

All'atto della regolare scadenza della concessione, salvo rinnovo della concessione, le zone in godimento e le piante su di esse vegetanti dovranno essere riconsegnate alla Regione, previa redazione di regolare verbale redatto in contraddittorio con il concessionario il quale potrà farsi assistere da un tecnico di fiducia.

Nel caso in cui il concessionario, nel giorno fissato per la riconsegna non intervenisse al sopralluogo, le relative operazioni verranno ugualmente effettuate a sola cura dei funzionari del Genio Civile di Avellino e il concessionario sarà tenuto a considerare per date e ferme le risultanze di esse. In tal caso, un originale del verbale redatto in sua assenza gli sarà notificato con i modi previsti dalla legge.

Art. 5 - Obblighi del concessionario

Rimossa fin d'ora ogni eccezione contraria, il concessionario si dichiara perfettamente edotto dello scopo cui è destinata la zona in concessione e, pertanto, dichiara di accettare, senza riserva alcuna, le seguenti condizioni:
1. E' tassativamente vietato di subconcedere, anche in parte, la zona assentita, pena la immediata decadenza della presente concessione
2. E' vietato in modo assoluto realizzare qualsiasi nuova costruzione temporanea o permanente, al di fuori di quelle assentite.
3. Ricevere la zona nello stato in cui si trova, essendo l'Amministrazione concedente estranea a qualsiasi eventuale ed abusiva circostanza da parte di terzi, per coltivazioni, taglio d'erba etc. non regolarmente concessi con atto legale scritto e, quindi, in contravvenzione con le leggi civili e di polizia delle opere di bonifica.
4. Non trasformare le zone in concessione mediante l'apporto o l'allontanamento di materie terrose, sabbia etc., salvo particolare autorizzazione scritta rilasciata dal Genio Civile di Avellino.
5. Il concessionario non potrà opporsi a che vengano depositati sulla zona in concessione i materiali di risulta provenienti dagli espurghi degli alvei, qualunque sia lo stato vegetativo delle coltivazioni intraprese su di essa.
6. L'occupazione o distrazione della zona in concessione non potrà dare facoltà al concessionario di avanzare pretesa per il risarcimento di qualsiasi danno che per effetto della occupazione o distrazione avesse a derivargli.
7. L'obbligo della manutenzione ordinaria e straordinaria del bene in uso sono a carico del concessionario.

Art. 6 - Definizione e pagamento del canone

Il Concessionario per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, pagherà all'Amministrazione Regionale le seguenti somme:

- canoni dal 2001 al 2013 per un importo complessivo di € 2.111,00 (euro duemilacentoundici/00), comprensivi di interessi legali;
- canone annuo concessorio di € 153,96 (centocinquantatre/96) per l'utilizzo dell'area del demanio fluviale, per la durata di anni 6, così distinto:
  - canone annuo pari ad € 139,96 (centotrentanove/96)
    imposta regionale del 10%
    (art.2 L.n. 281/70 e art. 7,8,9 L.R. n.1/72) pari ad € 14,00 (quattordici/00)

fonte: http://burc.regione.campania.it

da versare anticipatamente, entro il mese di marzo di ciascun anno, sul c/c postale n.219651781, oppure mediante bonifico Bancoposta IBAN: IT59A0760103400000021965181, intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa 1520, specificando la causale del versamento "DG08 – UOD09 Genio Civile di Avellino – Annualità canone anticipato Prat. G.C. 1933 - Comune di Caposele (AV)".
Si dà atto che il Comune di Caposele a mezzo bonifico postale/bollettino postale n°_____ del _____ intestato al la Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, codice tariffa 1520, ha provveduto a versare la prima annualità relativa all'anno 2014, nonché i canoni relativi al periodo 2001-2013.
L'importo del canone è calcolato in base alla superficie occupata ed al suo utilizzo. L'importo del canone dovrà essere aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT.

Art. 7 – Deposito cauzionale

Si dà atto che il concessionario, relativamente all'apposizione del tubo di scarico, ha versato n. 2 annualità del canone a titolo di deposito cauzionale infruttifero, pari ad € 307,92 (trecentosette/92), mediante versamento sul c.c.p. n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice di tariffa n.1521 effettuato in data _____ n°_____ definito con le stesse modalità dell'annualità del canone demaniale anticipato di concessione.

Articolo 8 - Sospensione, modifica e revoca della concessione

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno quindici giorni prima della emissione del provvedimento ai sensi della legge 241/90 ss.mm.ii., senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia pure che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data

Articolo 9 - Estinzione, rinuncia, decadenza e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato e per decadenza, morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui al precedente art. 5, quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione.
Costituiscono motivi di decadenza della concessione:

- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- destinazione dei terreni ad uso diverso da quello assentito;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone.

E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania Genio Civile di Avellino, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Art. 10 – Responsabilità nei confronti dei terzi

La Regione è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all'esecuzione delle opere e/o alla mancata manutenzione delle stesse, per l'uso delle aree diverso da quello assentito e relativa vigilanza, nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali o altro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 11 – Atti allegati

Fanno parte integrante della presente concessione i seguenti elaborati presentati a corredo della istanza in data 07/02/2014 prot. n. 667, che per espresso patto non si allegano:

	Relazione tecnica descrittiva
TAV 1	Inquadramento territoriale
TAV 2	Planimetria catastale
TAV 3	Rilievo topografico e sezione
TAV 4	Planimetria e profilo longitudinale
TAV 5	Verifica idraulica sez. di scarico

Art. 12 – Spese di registrazione

Sono a carico del Concessionario tutte le spese per la registrazione del presente atto, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

Art. 13 – P.e.c. del Concessionario

il Comune di Caposele (Av), C.F. 00228820643, così come rappresentata, dichiara il proprio indirizzo di posta elettronica certificata p.e.c: segreteria.caposele@asmepec.it, al quale verranno inviate tutte le comunicazione inerenti al presente atto, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Art.14 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente concessione si autorizza l'accesso in alveo, con l'obbligo del Concessionario di osservanza, oltre che delle norme contenute nel presente atto, delle condizioni e prescrizioni tecniche specifiche, emanate con i Decreti Dirigenziali in oggetto, che qui si richiamano a costituire parte integrante e sostanziale.

Art.15 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.
Del che è il presente, il quale consta di n. __ facciate inclusa la presente e viene sottoscritto in n.3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Il Concessionario
Comune di Caposele

Per la Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 120 del 06/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER L'UTILIZZO DI UN PONTE IN C.A. SUL FIUMICELLO BORGO IN VIA LAURA, FRAZ. PRETURO DEL COMUNE DI MONTORO. RICHIEDENTE: TNI S.R.L. PRAT. 6993/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che, con istanza pervenuta in data 17/12/13, il sig. Antonio Torello, nato a Montoro Inferiore (ora Montoro) il 03/03/1976, in qualità di legale rappresentante della TNI S.r.l., con sede in Montoro - via Gramsci n. 94, C.F. 02660060647 (di seguito indicato con ditta), ha chiesto al Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno la voltura a suo favore del provvedimento di nulla osta rilasciato alla ditta Torello Trasporti di cui alla Delibera consortile n. 162 del 22/03/2002, con il quale fu autorizzato l'ampliamento del ponte sul fiumicello Borgo in agro del Comune di Montoro, via Laura, fraz. Preturo;
- che in detta istanza, la ditta ha altresì chiesto che il provvedimento venga perfezionato a suo favore mediante il rilascio di apposita concessione, precisando di impegnarsi a tenere sotto controllo l'opera dal punto di vista statico e dell'esercizio in sicurezza, facendosi carico degli inerenti oneri di concessione e manutenzione;
- che il ponte di che trattasi fu realizzato dal Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno nell'ambito dei lavori di nuova inalveazione del corso d'acqua che, con il nuovo tracciato, andò ad intersecare la strada di accesso al fondo;
- che il ponte viene utilizzato dalla ditta per accedere alla officina meccanica ubicata su fondo distinto in catasto al fg. 11 part. 1066;
- che alla pratica è stato assegnato il n. 6993/C;
- che, a seguito di richiesta n. 281041 del 22/04/14, la ditta ha provveduto al versamento di €140,20 per canone di concessione anno 2014, e di € 248,00, pari a 2 annualità del canone base, per deposito cauzionale, mediante bonifici bancari in data 15/04/14 intestati alla Tesoreria della Regione Campania;

CONSIDERATO:

- che dalla documentazione in atti si rileva che la struttura di attraversamento è stata realizzata dal Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno nell'ambito dei lavori di nuova inalveazione del corso d'acqua denominato Fiumicello Borgo, inserito nel piano di classifica, avente le caratteristiche di canale di bonifica con sezione di deflusso definita da muri spondali e platea di fondo;
- che la officiosità del canale artificiale viene assicurata dal Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno;
- che la ditta ha prodotto relazione di idoneità statica redatta dall'ing. Antonio Aliberti dalla quale si rileva che la struttura è idonea a sopportare le sollecitazioni indotte dai mezzi in transito;
- che la ditta ha assunto l'impegno a provvedere a sua cura e spese al monitoraggio e alla manutenzione dell'opera di attraversamento di che trattasi;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, oggi denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904;
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;
Vista la Legge n. 319 del 1976;
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;
Visto l'art.19 della L.R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L.R. n. 47 del 25.10.1978;
Vista la Legge n. 183/98;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G.R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;

Vista la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G.R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 31/2006;
Vista la L. R. n. 2 del 30.01.2008;
Vista la Delibera di G. R. n. 2119 del 31/12/2008;
Vista la Legge Regionale n. 1 del 27/01/2012;
Vista la D.G.R.C. n. 24 del 14/02/2012;
Vista la L. R. n. 5 del 06/05/13;
Vista la L. R. n. 6 del 06/05/13;
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/13;
Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento, giusto Ordine di Servizio n. 01 del 08/01/2014,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla TNI S.r.l., come sopra generalizzata, la concessione per l'utilizzo del ponte sul fiumicello Borgo in via Laura, loc. Preturo del Comune di Montoro, utilizzato per l'accesso all'officina meccanica ivi ubicata su fondo distinto in catasto al fg. 11 part. 1066, secondo gli elaborati che, timbrati e vistati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:

- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR. DD. n. 523/1904 e 368/1904, pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- l'importo del canone, stabilito in via provvisoria e salvo conguaglio in € 124,00 oltre la maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, con decorrenza 2014, sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 248,00, pari a due annualità del canone base, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone deve effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno – sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520 intestato alla Tesoreria della Regione Campania, ovvero mediante bonifico bancario, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- la ditta concessionaria è obbligata alla manutenzione dell'opera e a vigilare affinché la stessa venga utilizzata nei limiti e per la destinazione d'uso specificata;
- la ditta concessionaria non dovrà porre in essere nessun intervento che in qualche modo possa interferire con il buon deflusso delle acque;
- la ditta concessionaria sarà l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di carente manutenzione delle opere;
- la ditta concessionaria non dovrà porre in essere atti che possano in qualche modo limitare l'utilizzo a terzi dell'opera di attraversamento;
- la ditta concessionaria è tenuta alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche e sulle acque pubbliche ed in particolare ai RR. DD. n. 523/1904 e 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- la proprietà dell'opera rimane del Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno ovvero dell'Amministrazione alla quale essa dovesse essere eventualmente consegnata;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo dell'opera rimarrà ad esclusivo carico della ditta concessionaria, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;

- l'attraversamento è di uso pubblico, è pertanto vietato ogni atto volto a limitare la possibilità di transito a terzi;
- Il presente provvedimento potrà essere revocato, previa notifica all'interessato, per: a) violazione delle norme di cui ai RR. DD. n. 523/1904 e 368/1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte della U.O.D. Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi manutentivi;
- in caso di cessazione, a qualsiasi titolo, non spetterà nessun diritto di rimborso o risarcimento;
- la Regione Campania si riserva il diritto di sospendere o modificare il presente provvedimento, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di autorizzazione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della TNI S.r.l., con sede in Montoro, via Gramsci n. 94;
- l'Amministrazione Regionale resterà in ogni caso sollevata da ogni e qualsiasi danno alla struttura, alle opere accessorie, ai servizi, ecc., a cose e a persone, per eventuali danni comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Comune di Montoro.

Biagio Franza

Decreto Dirigenziale n. 442 del 13/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013, D.G.R. 496/13, OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI DI RECUPERO E DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DI BORGO CASTELLO". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO (AV) CUP: J17H09000820002 CODICE SMILE: 324 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  Difesa del suolo – II atto integrativo;
  Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
  L.R. n. 1/2009;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013;

- Che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento *"Lavori di recupero e di riqualificazione urbana di Borgo Castello"* con beneficiario Comune di Savignano Irpino (AV) dal costo totale pari a € 2.450.000,00;

- Che il progetto di cui sopra risulta inserito nella graduatoria tra i progetti ritenuti ammissibili e non finanziati a valere sulla Legge n. 1/2009 come da Decreto Dirigenziale n. 10 del 18/2/2010;

- Che il Comune di Savignano Irpino, con nota prot. n. 440 del 12.02.2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013;

- Che il cronoprogramma dell'intervento, trasmesso con nota prot. n. n. 440 del 12.02.2014 è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Lavori di recupero e di riqualificazione urbana di Borgo Castello"* con Beneficiario Comune di Savignano Irpino con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di Euro 2.450.000,00 (***CUP J17H09000820002, SMILE 324)*** con il seguente Quadro Economico:

importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**1.932.456,77**
1	lavori	1.881.147,57
2	oneri per la sicurezza	51.309,20
somme a disposizione della stazione appaltante		**517.543,23**
1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
2	rilievi, accertamenti e indagini	
3	allacciamenti ai pubblici servizi	
4	imprevisti (max 5%)	33.204,34
5	acquisizione aree o immobili	
6	accantonamento	
7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	235.879,33
8	spese per attività di consulenza o di supporto	
9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	
10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	
11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	
12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	248.459,56
totale		**2.450.000,00**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* nella persona del Dott. Italo Giulivo, e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Lavori di recupero e di riqualificazione urbana di Borgo Castello"* con Beneficiario Comune di Savignano Irpino, C.F. 81000430645, con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di Euro 2.450.000,00 (***CUP J17H09000820002, SMILE 324)*** con il seguente Quadro Economico:

	importo complessivo dei lavori (a1+a2)	**1.932.456,77**
1	lavori	1.881.147,57
2	oneri per la sicurezza	51.309,20
	somme a disposizione della stazione appaltante	**517.543,23**
1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
2	rilievi, accertamenti e indagini	
3	allacciamenti ai pubblici servizi	
4	imprevisti (max 5%)	33.204,34
5	acquisizione aree o immobili	
6	accantonamento	
7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	235.879,33
8	spese per attività di consulenza o di supporto	
9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	
10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	
11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	
12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	248.459,56
totale		**2.450.000,00**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

4. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

5. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

6. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Savignano Irpino (AV) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013, D.G.R. 496/13, Obiettivo Operativo 6.3 - Intervento denominato "Lavori di recupero e di riqualificazione urbana di Borgo Castello".
Beneficiario Finale: Comune di Savignano Irpino (AV)
CUP: J17H09000820002
Codice Smile: 324
Ammissione a finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Savignano Irpino	81000430645	2450000,00,00	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Savignano Irpino (AV), individuato mediante DGR 496 del 22/11/2013,
- Beneficiario dell'Operazione *"Lavori di recupero e di riqualificazione urbana di Borgo Castello"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Savignano Irpino per l'attuazione dell'intervento *"Lavori di recupero e di riqualificazione urbana di Borgo Castello"* ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 436 del 11/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.7 DGR N. 40/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI DI ADEGUAMENTO STRUTTURALE E DI MESSA IN SICUREZZA IN MATERIA DI AGIBILITA', FUNZIONALITA' ED IGIENE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO "PADRE A.G. MARTINI"" BENEFICIARIO: COMUNE DI CASTEL BARONIA (AV) CUP: I86B14000040006 CODICE SMILE: 42 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27/052013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139 1/072013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 128943 del 21/2/2014;
- Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 70/2014;
  - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento *"Lavori di adeguamento strutturale e di messa in sicurezza in materia di agibilità, funzionalità ed igiene dell'edificio scolastico "Padre A. G. Martini""* con beneficiario Comune di Castel Baronia (AV) dal costo totale pari a € 1.999.950,00;
- Che il Comune di Castel Baronia (AV) con nota prot. n. 1147 del 06/04/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.7 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR FESR, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.7, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* dell'ambito d'intervento Ambiente/protezione Civile, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;
- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Lavori di adeguamento strutturale e di messa in sicurezza in materia di agibilità, funzionalità ed igiene dell'edificio scolastico "Padre A. G. Martini""* con beneficiario il Comune di Castel Baronia (AV) con l'Obiettivo Operativo 1.7, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di € 1.999.950,00 (***CUP*** I*86B14000040006**, SMILE 42)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**1.532.000,00**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**467.950,00**
Totale		**1.999.950,00**

- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente ratione materiae e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Lavori di adeguamento strutturale e di messa in sicurezza in materia di agibilità, funzionalità ed igiene dell'edificio scolastico "Padre A. G. Martini""* con beneficiario il Comune di Castel Baronia (AV) – C.F. 81000850644. con l'Obiettivo Operativo 1.7 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di € 1.999.950,00 (***CUP*** I*86B14000040006,* ***SMILE 42)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**1.532.000,00**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**467.950,00**
Totale		**1.999.950,00**

3. Di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo il dettaglio delle voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013
4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n.7 del 30/04/2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013,

6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007-2013;

7. Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

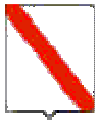
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.7
DGR n. 40/2014 - Intervento denominato "Lavori di adeguamento strutturale e di messa in sicurezza in materia di agibilita', funzionalita' ed igiene dell'edificio scolastico "Padre A.G. Martini""
Beneficiario: Comune di Castel Baronia (AV)
CUP: I86B14000040006
Codice smile: 42
Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Castel Baronia	81000850644	€ 1.999.950 ,00	DGR 40/2014	Avviso Pubblico	Dr. Italo Giulivo	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.7

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Castel Baronia (AV), individuato mediante DGR 40 del 26/02/2014,
- Beneficiario dell'Operazione *"Lavori di adeguamento strutturale e di messa in sicurezza in materia di agibilità, funzionalità ed igiene dell'edificio scolastico "Padre A. G. Martini""* **nella persona del Sindaco**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di *Castel Baronia (AV)* per l'attuazione dell'intervento *"Lavori di adeguamento strutturale e di messa in sicurezza in materia di agibilità, funzionalità ed igiene dell'edificio scolastico "Padre A. G. Martini""* ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.7

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
- l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 437 del 11/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.7 DGR N. 40/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E DI RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'EDIFICIO COMUNALE EX CASERMA DEI CARABINIERI" BENEFICIARIO: COMUNE DI SAN GIOVANNI A PIRO (SA) CUP: H89E13000110006 CODICE SMILE: 45 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27/052013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139 1/072013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 128943 del 21/2/2014;
- Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 70/2014;
  - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento *"Lavori di riqualificazione e di rifunzionalizzazione dell'edificio comunale ex caserma dei Carabinieri"* con beneficiario Comune di San Giovanni a Piro (SA) dal costo totale pari a € 1.450.000,00;
- Che il Comune di San Giovanni a Piro (SA) ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.7 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR FESR, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.7, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* dell'ambito d'intervento Ambiente/protezione Civile, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;
- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Lavori di riqualificazione e di rifunzionalizzazione dell'edificio comunale ex caserma dei Carabinieri"* con beneficiario il Comune di San Giovanni a Piro (SA) con l'Obiettivo Operativo 1.7, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di € 1.450.000,00 (***CUP*** *H89E13000110006****, SMILE*** *45****)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**1.071.000,00**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**379.000,00**
Totale		**1.450.000,00**

- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente ratione materiae e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Lavori di riqualificazione e di rifunzionalizzazione dell'edificio comunale ex caserma dei Carabinieri"* con beneficiario il Comune di San Giovanni a Piro (SA) – C.F. 84001430655 - con l'Obiettivo Operativo 1.7 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di € 1.450.000,00 (***CUP*** *H89E13000110006,* ***SMILE*** *45)* con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**1.071.000,00**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**379.000,00**
Totale		**1.450.000,00**

3. Di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo il dettaglio delle voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013
4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n.7 del 30/04/2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013,
6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007-2013;

7. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

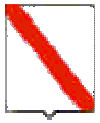
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.7
DGR n. 40/2014 - Intervento denominato "Lavori di riqualificazione e di rifunzionalizzazione dell'edificio comunale ex caserma dei Carabinieri"
Beneficiario: Comune di San Giovanni a Piro (SA)
CUP: H89E13000110006
Codice smile: 45
Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di San Giovanni a Piro (Sa)	84001430655	€ 1.450.000,00	DGR 40/14	Avviso Pubblico	Dr. Italo Giulivo	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.7

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di San Giovanni a Piro (SA), individuato mediante DGR 40 del 26/02/2014,
- Beneficiario dell'Operazione ***"Lavori di riqualificazione e di rifunzionalizzazione dell'edificio comunale ex caserma dei Carabinieri"*** **nella persona del Sindaco**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di *San Giovanni a Piro (SA)* per l'attuazione dell'intervento ***"Lavori di riqualificazione e di rifunzionalizzazione dell'edificio comunale ex caserma dei Carabinieri"*** ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.7

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 438 del 11/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.7 DGR N. 40/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA SISMICA, ELIMINAZIONE DI BARRIERE ARCHITETTONICHE ED EFFICIENZA ENERGETICA DELL'EDIFICIO ISTITUZIONALE POLIFUNZIONALE COMUNALE" BENEFICIARIO: COMUNE DI SERRAMEZZANA (SA) CUP: C15I14000010002 CODICE SMILE: 46 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27/052013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139 1/072013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 128943 del 21/2/2014;
- Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 70/2014;
  - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento *"Lavori di messa in sicurezza sismica, eliminazione di barriere architettoniche ed efficienza energetica dell'edificio istituzionale polifunzionale comunale"* con beneficiario Comune di Serramezzana (SA) dal costo totale pari a € 1.296.989,53;
- Che il Comune di Serramezzana (SA), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.7 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR FESR, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.7, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* dell'ambito d'intervento Ambiente/protezione Civile, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;
- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Lavori di messa in sicurezza sismica, eliminazione di barriere architettoniche ed efficienza energetica dell'edificio istituzionale polifunzionale comunale"* con beneficiario il Comune di Serramezzana (SA) con l'Obiettivo Operativo 1.7, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di € 1.296.989,53 (***CUP** C15I14000010002**, SMILE** 46**)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**951.443,88**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**345.545,65**
Totale		**1.296.989,53**

- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente ratione materiae e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Lavori di messa in sicurezza sismica, eliminazione di barriere architettoniche ed efficienza energetica dell'edificio istituzionale polifunzionale comunale"* con beneficiario il Comune di Serramezzana (SA) – C.F. 81001090653 - con l'Obiettivo Operativo 1.7 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di € 1.296.989,53 (***CUP*** *C15I14000010002****, SMILE*** *46****)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**951.443,88**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**345.545,65**
Totale		**1.296.989,53**

3. Di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo il dettaglio delle voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013
4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n.7 del 30/04/2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013,

6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007-2013;

7. Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

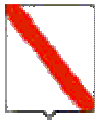
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.7
DGR n. 40/2014 - Intervento denominato "Lavori di messa in sicurezza sismica, eliminazione di barriere architettoniche ed efficienza energetica dell'edificio istituzionale polifunzionale comunale"
Beneficiario: Comune di Serramezzana (SA)
CUP: C15I14000010002
Codice smile: 46
Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Serramezzana	81001090653	€ 1.296.989,53	DGR 40/2014	Avviso Pubblico	Dr. Italo Giulivo	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.7

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Serramezzana (SA), individuato mediante DGR 40 del 26/02/2014,
- Beneficiario dell'Operazione *"Lavori di messa in sicurezza sismica, eliminazione di barriere architettoniche ed efficienza energetica dell'edificio istituzionale polifunzionale comunale"* nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di *Serramezzana (SA)*. per l'attuazione dell'intervento ***"Lavori di messa in sicurezza sismica, eliminazione di barriere architettoniche ed efficienza energetica dell'edificio istituzionale polifunzionale comunale"*** ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.7

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
- l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 443 del 13/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.7 DGR N. 40/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME ANTISISMICHE E DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA MEDIA L. GIORDANO" BENEFICIARIO: COMUNE DI CERCOLA (NA) CUP: G16B13000030006 CODICE SMILE: 48 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27/052013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139 1/072013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 128943 del 21/2/2014;
- Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 70/2014;
  - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento *"Lavori di adeguamento alle norme antisismiche e di efficientamento energetico della scuola media L. Giordano"* con beneficiario il Comune di Cercola (NA) dal costo totale pari a € 3.700.000,00;
- Che il Comune di Cercola (NA), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.7 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR FESR, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.7, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* dell'ambito d'intervento Ambiente/protezione Civile, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;
- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Lavori di adeguamento alle norme antisismiche e di efficientamento energetico della scuola media L. Giordano"* con beneficiario il Comune di Cercola (NA) con l'Obiettivo Operativo 1.7, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di € 3.700.000,00 (***CUP*** *G16B13000030006****, SMILE*** *48****)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**2.845.434,54**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**854.565,46**
Totale		**3.700.000,00**

- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente ratione materiae e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Lavori di adeguamento alle norme antisismiche e di efficientamento energetico della scuola media L. Giordano"* con beneficiario il Comune di Cercola (NA), C.F. 80019700634 - con l'Obiettivo Operativo 1.7 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di € 3.700.000,00 (***CUP** G16B13000030006, **SMILE** 48)* con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**2.845.434,54**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**854.565,46**
Totale		**3.700.000,00**

3. Di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo il dettaglio delle voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013
4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n.7 del 30/04/2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013,
6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007-2013;

7. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

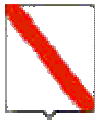
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.7
DGR n. 40/2014 - Intervento denominato "Lavori di adeguamento alle norme antisismiche e di efficientamento energetico della scuola media L. Giordano"
Beneficiario: Comune di Cercola (NA)
CUP: G16B13000030006
Codice smile: 48
Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Cercola (Na)	80019700634	3.700.000,00	DGR 40/2014	Avviso Pubblico	Dr. Italo Giulivo	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.7

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Cercola (NA), individuato mediante DGR 40 del 26/02/2014,
- Beneficiario dell'Operazione "*Lavori di adeguamento alle norme antisismiche e di efficientamento energetico della scuola media L. Giordano*" **nella persona del Sindaco**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di *Cercola (NA* per l'attuazione dell'intervento "*Lavori di adeguamento alle norme antisismiche e di efficientamento energetico della scuola media L. Giordano*" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.7

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 136 del 17/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

LR. 54/85 E SS.MM.II.. PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA'' ESTRATTIVE. ORDINANZA TAR DI SALERNO N° 2193/2013 DEL 13.02.2014 PER LE OPERE STRETTAMENTE NECESSARIE ALLA MESSA IN SICUREZZA DEL SITO DI CAVA INSISTENTI SULLE PARTICELLE N.481, 186 DEL FOGLIO DI MAPPA N.1/A DEL COMUNE DI BATTIPAGLIA. DITTA DE.CAV.S.R.L

**IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI SALERNO -
PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE**

VISTO:

- la L.R. n°54 del 13/12/1985 e s.m.i.;
- il D.P.R. N°128 del 09/04/1959 e s.m.i.;
- la L. n°241 del 07/08/1990 e s.m.i.;
- il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), approvato con Ordinanze del Commissario ad Acta n°11 del 07/06/2006 (BURC n°27 del 19/06/ 2006) e n°12 del 06/07/2006 (BURC n°37 del 14/08/2006);
- La Deliberazione di Giunta Regionale n°3466 del 03 /06/2000;
- La Deliberazione di Giunta Regionale n°1002 del 15 /06/2007;
- la circolare del Coordinatore A.G.C. 15 prot. 413704 del 14/05/2008;
- la circolare del Coordinatore A.G.C. 15 prot. 644923del 22/07/2008;

PREMESSO che:

- la DE.CAV. srl è stata autorizzata, da questa U.O.D., a svolgere attività estrattiva, di recupero ambientale e messa in sicurezza della cava di calcare sita nel Comune di Battipaglia alla Località Fiumillo giusto decreto di autorizzazione n.31 del 21.03.2007, scaduto nel marzo 2010;
- con tale decreto questo Ufficio, ai sensi dell'art. 36 della L.R. 54/85 e s.m.i. autorizzava l'attività estrattiva, per un periodo di anni 3, e contestuale recupero ambientale sull'area di cava ricadente sulla particella 186 del foglio 1 del Comune di Battipaglia per mq 30.000, meglio individuata come zona "A", in favore della ditta De Cav srl, con sede in Battipaglia al viale O. Barassi n. 74/F, in persona del legale rappresentate sig. Villani Ciro, e la relativa messa in sicurezza così come disposto dall'ordinanza sindacale n° 700 del 26/09/ 2002 e conformemente al progetto, datato 2005, di intervento che costituiva parte integrante dell'autorizzazione;
- con il medesimo decreto 31/2007 questo Genio Civile autorizzava solo il recupero ambientale e messa in sicurezza dell'area di cava meglio individuata come zona "B" di cui ai progetti ivi citati;
- in data 12/07/2013, funzionari di questo Settore unitamente al Corpo Forestale dello Stato, si recarono, nell'ambito delle attività di competenza istituzionale in materia di vigilanza e polizia mineraria presso la cava sita nel Comune di Battipaglia al foglio di mappa n° 1 particella 186, redigendo sul posto apposito verbale assunto al protocollo regionale n°513918 del 15/07/2013. Nel corso del sopralluogo è stato accertato che l'attuale stato dei luoghi risultava non conforme a quanto rappresentato nei grafici di progetto autorizzati datati anno 2005. In particolare è stato verificato che immediatamente dopo il piazzale di valle, sulla strada che conduce nella parte superiore dell'area di cava si è realizzato, recentemente, uno scavo che non permette il transito di eventuali mezzi di trasporto;
- inoltre tutto il piazzale, che doveva essere solo oggetto di recupero, mediante la costruzione di gradoni artificiali, si presentava con abbassamento della quota originaria mediante escavazioni e successive movimentazioni di riempimento, quest'ultime eseguite di recente;
- a seguito delle risultanze del sopralluogo e tenuto conto anche che dalle perizie prodotte dalla stessa ditta a questo Ufficio risultava l'esecuzione di attività di coltivazione successivamente allo spirare dell'efficacia temporale dell'autorizzazione rilasciata con Decreto n. 31 del 21.03.2007, con il decreto dirigenziale n.181 del 17.07.2013, sono stati sospesi i lavori ai sensi dell'art. 26 e 28, comma 1, della L.R. n.54/1985 e s.m.i.;
- avverso tale decreto di sospensione lavori la ditta DE.CAV. presentò ricorso innanzi al TAR Campania, Sezione Distaccata di Salerno che con Ordinanza n° 2193/2013 del 13.02.2014 ha ritenuto *assentibile l'invocata tutela cautelare limitatamente alle opere strettamente necessarie alla messa in sicurezza del sito, previa conferenza istruttoria dei servizi interessati, da tenersi entro e non oltre 30 giorni dalla notificazione della presente;*
- al fine di provvedere a quanto ordinato dal TAR di Salerno con la predetta ordinanza, questa U.O.D. invitava, con nota n° 135476 del 25/02/2014 invitava gli Enti interessati a voler partecipare ad un sopralluogo congiunto presso l'area della cava della Ditta De.Cav. srl , sita in

località Fiumillo del Comune di Battipaglia, il giorno 3 marzo 2014 con ritrovo presso la sede Municipale (Settore Ambiente) alle ore 10.00;

- con la stessa nota, inoltre, veniva formalmente INDETTA la Conferenza di Servizi Istruttoria prevista nell'Ordinanza del TAR di Salerno n° 2193/ 2013 del 13.02.2014, per il giorno 11 marzo 2014;
- il sopralluogo del giorno 03/03/2014, non fu esperito in quanto gli Enti invitati non parteciparono, ad esclusione dell'ARPAC e del Comune di Battipaglia;
- in data 11 marzo 2014, presso la sede di questa U.O.D. fu tenuta la prima seduta della Conferenza dei Servizi, durante la quale fu concordato di effettuare un sopralluogo congiunto sul sito di cava della ditta DE.CAV., con tutti gli Enti intervenuti, per il giorno 11 aprile 2014;
- in data 11/04/2014, si è tenuto il sopralluogo, da cui emerse la necessità di realizzare una vasca di laminazione delle acque piovane, nonché il ricavamento del canale di raccolta delle acque, fino al raggiungimento del sottopasso della strada provinciale Battipaglia – Olevano sul Tusciano;
- questa U.O.D., con nota n° 330374 del 14/05/2014, c omunicava a tutti gli Enti, che in data 04 giugno 2014 si sarebbe tenuta la seduta con conclusiva della Conferenza dei Servizi;
- dalla Conferenza dei Servizi del 04/06/2014 è emerso quanto segue:
- ✓ il comune di Battipaglia, con nota n°38527 del 04/ 06/2014, rappresenta che si ritiene opportuno, nel più breve tempo possibile, ad una sistemazione che coinvolga anche le aree poste a monte dei tralicci, oltre a ulteriori richieste circa la presentazione di produrre un computo metrico dettagliato, volto alla quantificazione delle volumetria di materiale da movimentare o asportare. Precisa che occorre intervenire a monte dei tralicci esistenti al fine di garantire una idonea regimentazione delle acque provenienti da monte, che allo stato dilavano le gradonature sottostanti.
- ✓ I convenuti, prendono atto di quanto innanzi detto dal Comune di Battipaglia e concordano sull'ipotesi progettuale presentata dalla ditta in data 06/05/2014 prot. 312612 del 07/06/2014, la quale chiede che venga emesso apposito decreto di autorizzazione sia dal Genio Civile che dal Comune di Battipaglia.
- ✓ Per la realizzazione della vasca, si assegna un periodo di mesi 4, a decorrere dalla data di notifica dei Decreti Autorizzativi.
- ✓ La ditta De. Cav., prende atto di quanto rappresentato in sede di conferenza dei servizi, e si impegna a predisporre la progettazione definitiva dell'intera area nel tempo di mesi 4 a decorrere dalla data odierna.
- ✓ La Conferenza dei Servizi prende atto del parere positivo espresso a maggioranza concludendo i lavori positivamente.

Rilevato che:

- ◆ che i lavori a farsi sono limitati alla semplice realizzazione di una vasca di laminazione ed il ricavamento del canale di raccolta delle acque piovane, fino al sottopasso della strada Provinciale Battipaglia Olevano sul Tusciano, e a parere della Conferenza dei Servizi, rispondono a quanto ordinato dall'Ordinanza TAR di Salerno n° 2193/2013 del 13.02.2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta del Responsabile del procedimento geom. Valentino Pecora e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di Legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,

per tutto quanto sopra esposto, che qui si intende integralmente richiamato, a formarne parte integrante e sostanziale,

D E C R E T A

con espresso riferimento alle motivazione evidenziate in premessa che qui si intendono riportate e trascritto di seguito, in accoglimento all'istanza presentata in data 06/05/2014, ed acquisita al protocollo di questa U.O.D. in data 07/05/2014 al n° 2312162, di autorizzare la ditta DE.CAV. s.r.l. e per essa l'Amministratore unico sig. Ciro Villani nato a Montecorvino Rovella il 01/09/1928 e residente in Via Cavour n° 49 del Comune di Battipaglia, la realizza zione della vasca di laminazione, nonché il

ricavamento del canale di raccolta delle acque piovane, fino al sottopasso della strada Provinciale Battipaglia Olevano sul Tusciano, così come dai grafici allegati all'istanza del 07/05/2014 n°231216 2. La presente autorizzazione avrà una durata di mesi 4 (quattro) a decorrere dalla notifica del presente Decreto Dirigenziale.
Il Comune di Battipaglia, per quanto di competenza, a tutela della pubblica e privata incolumità vorrà esprimere analoga autorizzazione per le aree interessate dalla messa in sicurezza e non facenti parte dell'area di cava legittima ai sensi dell'ex art. 36 della L.R. 54/85.

ai sensi della L. n°241/90 e s.m.i., che:

1. l'Ufficio della scrivente amministrazione competente nel Procedimento in parola è L'U.O.D. GENIO CIVILE DI SALERNO - PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE;
2. il Responsabile del Procedimento è il Geom. Valentino Pecora, incardinato nel Settore, tel. 089/2589226, fax 089/2589208;
3. l'Ufficio è aperto al pubblico dalla ore 10,00 alle ore 13,00 nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di gg. 60 dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di gg. 120 dalla notifica o pubblicazione.

Il presente Provvedimento viene inviato, per competenza:
In via telematica:

- Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile 53,08,00,00;
- alla U.O.D. Gestione tecnica amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia (53 08 07 00;
- alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno (52.06.19.00);
- al Settore Regionale Tutela Ambiente – A.G.C. 05 Settore 02;
- al Settore Stampa, Documentazione e BURC – per la pubblicazione;

in forma cartacea:

- al TAR di Salerno;
- all'Ufficio Messi del Comune di Battipaglia, per la notifica alla DE.CAV. Srl con sede in Battipaglia Strada Statale 19 Km. 2 e all'amministratore Unico sig. Ciro Villani, nato a Montecorvino Rovella il 01/09/1928 e residente in Via Cavour n°49 del C omune di Battipaglia,
- al Sindaco e all'U.T.C. per la pubblicazione all'albo pretorio del Comune di Battipaglia;
- al Coordinamento del Corpo Forestale dello Stato Provinciale – via Costantino l'Africano, 35 Salerno;
- al Corpo Forestale dello Stato Comando Stazione di Foce Sele;
- alla Provincia di Salerno;
- al Comando Stazione Carabinieri di Battipaglia;
- alla Procura della Repubblica di Salerno.

Il Dirigente della U.O.D.
(Biagio Franza)

Decreto Dirigenziale n. 439 del 12/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 8 - UOD Servizio Sismico

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA - FESR 2007/2013. ASSE 1 - OB. OP. 1.7 - EDIFICI PUBBLICI SICURI. PROGETTO DI RECUPERO "PALAZZO DON ARIOSTO DA DESTINARE A TEATRO" - COMUNE DI FRAGNETO L'ABATE (BN). RIDETERMINAZIONE DELL'IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI EROGAZIONE DEL SECONDO ACCONTO (DIRETTIVA PROT. UDCP. 6797/2011 - POR CAMPANIA FESR 2007/2013 GESTIONE CONTABILE CAPITOLI DI SPESA). CODICE SMILE: 08 - CUP: C62D0800005000

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007)4265 del 11/09/07, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (nel seguito: POR-FESR);
b. che con deliberazione n. 1921 del 09/11/07 la Giunta Regionale della Campania (nel seguito: G.R.) ha preso atto della decisione della Commissione Europea di approvazione del POR-FESR;
c. che con D.G.R. n. 26 del 11/01/08, avente ad oggetto *POR FESR 2007-2013, Presa d'atto della decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013*, la dotazione finanziaria complessiva del POR-FESR è stata allocata per ciascun Obiettivo Operativo (nel seguito: OO) e la G.R. ha altresì individuato i Responsabili degli OO (nel seguito: ROO) ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli OO del POR-FESR;
d. che con D.P.G.R n. 62 del 07/03/08 si è proceduto alla designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli OO del POR-FESR, individuando nel Dirigente pro-tempore del Settore 11 dell'Area Generale di Coordinamento 15 il ROO 1.7 - Edifici Pubblici Sicuri;
e. che, con D.G.R. n. 879 del 16/5/08, la G.R. ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza (nel seguito: CdS), dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del 11/07/06 (recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di coesione);
f. che con D.G.R. n. 960 del 30/05/08 la G.R. ha altresì istituito i capitoli di bilancio dedicati ai singoli OO del POR-FESR;
g. che con la D.G.R. n. 1265 del 24/07/08 la G.R. ha ammesso al finanziamento con le risorse del POR-FESR alcuni interventi del Parco Progetti Regionale (nel seguito: PPR) tra i quali quello presentato dal **comune di Fragneto L'Abate (BN)** (nel seguito: beneficiario) **"*Palazzo Don Ariosto da destinare a teatro*"** (nel seguito: intervento) subordinando l'effettiva erogazione del finanziamento all'istruttoria del ROO 1.7;
h. che con D.G.R. n. 1550 del 26/09/08 sono state operate, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b) della L.R. 7/2002, le necessarie variazioni compensative in termini di competenza e cassa tra i capitoli della medesima unità previsionale di base del bilancio per l'esercizio finanziario 2008;
i. che il ROO 1.7 ha ritenuto ammissibile a finanziamento l'intervento in esame, impegnando la somma di **€ 1.730.611,82** sul cap. 2612 Asse 1 - OO 1.7 Edifici Pubblici Sicuri - POR FESR 2007-2013 – esercizio finanziario 2009, giusto impegno n. 149/2009 assunto con **D.D. n. 09 del 27/02/09**;
j. che con il medesimo decreto il ROO 1.7 ha altresì definito (al punto 5 del decretato) le modalità di erogazione del finanziamento;
k. che, a seguito della gara per l'aggiudicazione dei lavori, l'importo di questi ultimi è stato ridefinito in **€ 1.159.101,15** (compresi gli oneri per la sicurezza) e di conseguenza, essendo le somme a disposizione pari a **€ 535.888,00**, l'importo totale del finanziamento si è ridotto a **€ 1.694.989,15**, come risulta dal Quadro Economico (nel seguito : Q.E.) approvato con determina n. 190 del 02/09/2009;
l. che con D.D. n. 25 del 02/10/09 si è proceduto all'assegnazione "definitiva" del finanziamento (di importo definitivo precedentemente indicato) e all'erogazione del 1°acconto di **€ 508.496,74** e si è preso atto che si è determinata un'economia di **€ 35.622,67**, pari alla differenza tra l'importo iniziale e la nuova quota POR ridefinita a seguito del ribasso d'asta, già rientrata nella disponibilità dell'OO 1.7;
m. che con D.G.R. n. 1715/2009 è stato approvato il manuale di attuazione del POR-FESR recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania ed i beneficiari finali nel campo delle infrastrutture, la cui versione attualmente vigente è quella approvata con D.D. n. 158 del 10/05/13 (BURC n. 27 del 20/05/13) poi rettificata con D.D. n. 23 del 31/01/14 (nel seguito: manuale di attuazione);
n. che con D.D. n. 354 del 3/11/2010 (BURC n.73/2010) è stato approvato il manuale di controllo di 1°livello del POR-FESR recante disposizioni in mat eria di rapporti tra la Regione Campania ed i beneficiari finali nel campo delle infrastrutture, la cui versione attualmente vigente è quella

approvata con D.D. n. 3 del 10/05/13 (BURC n. 27 del 20/05/13) (nel seguito: manuale di controllo di 1°livello);

o. che con nota n. 920530 del 17/11/10 il ROO 1.7 ha prescritto a tutti i comuni l'applicazione delle norme antimafia da ultimo entrate in vigore (L.136/2010, D.L.187 del 12/11/10);
p. che con la direttiva "Por Campania Fesr 2007/2013 gestione contabile capitoli di spesa" prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 e le correlate disposizioni dell'Autorità di Gestione del POR-FESR (prot. 491787 del 22/06/11 e prot. 571165 del 20/07/11) è stata stabilita la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO del POR-FESR;
q. che con D.G.R. n. 421 del 04/08/11 (BURC n. 64 del 10/10/11) la dotazione finanziaria dell'O.O. 1.7 è stata incrementata da 150 M€ a 180M€;
r. che con D.P.G.R. n. 437 del 14/11/13, come modificato con D.P.G.R. n. 438 del 15/11/13 (B.U.R.C. n. 63 del 18/11/13), è stato nominato ROO 1.7 il Dirigente della Direzione Generale 53-08 - Lavori Pubblici e Protezione civile;

PREMESSO ALTRESI':

a. che con note di trasmissione prot. 486 del 02/03/11, prot. 2129 del 30/11/11, prot. 992 del 11/04/13, prot. 2543 del 4/11/13, prot. 297 del 13/02/14, prot. 410 del 25/02/14, prot. 601 del 24/03/14, prot. 650 del 27/03/14 (rispettivamente acquisite al prot. regionale n. 211398 del 16/03/11, prot. 957417 del 16/12/11, prot. 282425 del 19/04/13, prot. 809276 del 26/11/13, prot. 130881 del 24/02/14, prot. 140152 del 26/02/14, prot. 210724 del 25/03/14, prot. 221531 del 28/03/14), dopo lo svolgimento della gara d'appalto, il beneficiario ha trasmesso gli atti relativi alla perizia di variante, approvata con D.G.C. n. 50 del 18/09/13, ritenuta ammissibile da questo ufficio, e ha chiesto l'erogazione del 2°acconto c ome da quadro economico rimodulato:

A) Lavori:	€	1.159.101,15
B) Somme a disposizione:	€	495.393,55
C) Importo totale (A + B):	€.	1.654.494,70

b. che conformemente a quanto previsto dal manuale di attuazione (in particolare, ai paragrafi 4.2 e 6) il beneficiario ha trasmesso i seguenti documenti:
   b.1. cronoprogramma aggiornato dei lavori;
   b.2. elenco analitico delle spese sostenute, datate e convalidate ricavato dalla stampa della tabella SMILE, per un importo complessivo di € 506.286,90;
   b.3. copia della determinazione di liquidazione delle competenze tecniche;
   b.4. copia di SAL, certificati di pagamento e determine di liquidazione;
   b.5. check list aggiornata, datata, compilata e sottoscritta dal RUP;
   b.6. estratto del conto dedicato;
   b.7. relazione del Direttore dei Lavori (nel seguito: DL);
   b.8. elenco analitico delle spese sostenute e quietanzate sottoscritto dal responsabile unico del procedimento del beneficiario (nel seguito: RUP), anche in relazione agli affidamenti diretti (a ciascuna spesa sono stati allegati contratto / determina pagamento / mandato / fattura / quietanza / in originale o copia conforme con firma per esteso e timbro di annullo POR e dichiarazione di ammissibilità);
   b.9. tabella in formato excel con gli importi delle spese ed il totale (datata e sottoscritta dal RUP - stampa ricavata dal sistema SMILE);
   b.10. documentazione relativa al progetto in variante, incluso relativo atto di approvazione (D.G.C. n. 50 del 18/09/13);
c. che le spese di cui è richiesta l'erogazione sono spese obbligatorie relative ad obbligazione giuridicamente perfezionata disciplinata da norme comunitarie;

PRESO ATTO E CONSIDERATO:

a. che il sottoscritto ROO 1.7 ha dovuto avviare il procedimento di rideterminazione delle spese tecniche ammesse a finanziamento (prot. n. 299388 del 30/04/2014) in quanto la procedura adottata dal beneficiario per il conferimento dell'incarico di "progettazione esecutiva, sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e Direzione Lavori" appare non conforme alle prescrizioni del D.Lgs. 163/2006 s.m.i.;

b. che è pervenuta richiesta da parte del beneficiario (prot. n. 650 del 27/03/2014 acquisita al prot. regionale n. 221531 del 28/03/2014) di procedere, nelle more del riconoscimento delle spese tecniche, all'erogazione della quota relativa ai lavori, al fine di consentirne una tempestiva ripresa evitando contenziosi con l'impresa esecutrice;
c. che il comune, con nota prot. n. 601 del 24/03/2014, trasmetteva l'elenco analitico delle spese sostenute - tabella SMILE per un importo complessivo di **€ 506.286,90**;
   c.1. che dall'istruttoria della documentazione trasmessa è emerso che le somme appresso specificate non risultano essere ammissibili e pertanto se ne sospende la liquidazione con il presente atto, in ragione di quanto rappresentato con prot. n. 299388 del 30/04/2014 e richiesto dal beneficiario (prot.221531/2014):

a) spettanze professionali allo studio legale Prozzo	€	9.984,00
b) rimborso spese utilizzo auto (Cocchiarella Nunzio)	€	639,38
c) rimborso spese viaggio (segretario comunale)	€	138,50
d) 1°acc. compet. tecniche D.L. e sicurezza	€	14.688,00
e) 2°acc. compet. tecniche D.L. e sicurezza	€	3.238,71
f) competenze tecniche prog. esec. e sicurezza	€	66.140,17
g) ipoteca estinzione (Equitalia Gerit)	€	20.275,14
totale	**€**	**115.103,90**

   c.2. che la somma di cui proporre la liquidazione con il presente atto, alla luce di quanto sopradetto è ricavata per differenza tra l'importo relativo al riepilogo della tabella SMILE e quello ritenuto ammissibile: € 506.286,90 – 115.103,90 = **€ 391.183,00**;
d. che il comune con nota prot. n. 1217 del 27/05/2014, acquisita al protocollo regionale n. 366462 del 28/05/2014, provvedeva a trasmettere tra l'altro la nuova tabella SMILE delle spese fino ad oggi sostenute al netto delle somme non ritenute ammissibili da questo ufficio (nota prot n. 299388/2014) per un importo totale di **€ 391.183,00**;
e. che le modalità di erogazione del finanziamento devono rispettare quanto previsto dal manuale di attuazione;
f. che occorre rideterminare l'importo ammesso a finanziamento dopo gara con D.D. n. 25 del 02/10/2009, recependo (nelle more della definizione del procedimento di cui alla precedente lettera "a") il Q.E. approvato con D.G.C. n. 50 del 18/09/13 dal quale si evince:
   f.1. che si è determinata un'ulteriore economia di € 40.494,45 che rientra nella disponibilità dell'O.O. 1.7;
   f.2. che il nuovo Q.E. prevede pertanto:

A) Lavori:	€	1.159.101,15
B) Somme a disposizione:	€	495.393,55
C) Importo totale (A + B):	€.	1.654.494,70

g. che al beneficiario è stato finora erogato dal ROO 1.7 il 1°acconto (con D.D. n. 25 del 02/10/09) per un importo di € 508.496,74 e che la somma di cui va proposta la liquidazione con il presente atto, al netto del conguaglio relativo all'anticipazione già erogata (conguaglio che si determina in conseguenza della diminuzione dell'importo ammesso a finanziamento) è pari a **€ 379.034,67** calcolata come appresso specificato:

a	importo su cui è stata calcolata l'anticipazione già erogata con D.D. n. 25 del 02/10/09:	1.694.989,15
b	anticipazione già erogata con D.D. n. 25 del 02/10/09 *(b = 30% a)*	508.496,74
c	nuovo importo su cui ricalcolare l'anticipazione:	1.654.494,70
d	importo dell'anticipazione ricalcolato *(d = 30% c)*	496.348,41
e	conguaglio *(e = b – d)*	12.148,33
f	importo di cui va proposta la liquidazione:	**391.183,00**
g	importo di cui va proposta la liquidazione, al netto del conguaglio *(g = f – e)*	**379.034,67**

h. che tale importo è superiore al 20% dell'importo ammesso a finanziamento (€ 1.654.494,70), come previsto dal manuale di attuazione (paragrafo 4.2);
i. che, procedendo alla liquidazione del predetto importo, le somme complessivamente erogate al beneficiario ammonteranno a **€ 887.531,41,** somma inferiore al 90% dell'importo ammesso a finanziamento, come prescritto dal manuale di attuazione (paragrafo 4.2);

RITENUTO CONSEGUENTEMENTE:

a. di dover rideterminare l'importo ammesso a finanziamento come specificato alla precedente lettera "f";
b. di poter accogliere, nelle more della definizione del procedimento di cui alla lettera "a" del "preso atto e considerato", la richiesta di cui alla precedente lettera "b";
c. di dover modificare quanto disposto con D.D. n. 09 del 27/02/09 prevedendo che le modalità di erogazione del finanziamento rispettino quanto previsto dal manuale di attuazione;
d. di dover riconoscere al beneficiario, nelle more della definizione del procedimento avviato con prot. n. 299388 del 30/04/2014, coerentemente con quanto da esso richiesto con prot. 221531/2014, l'importo di **€ 379.034,67,** al fine di consentire la tempestiva ripresa dei lavori a valere sulle risorse dell'OO 1.7;
e. di dover proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR-FESR (in attuazione della direttiva "Por Campania Fesr 2007/2013 gestione contabile capitoli di spesa" prot. n. 6797 e delle correlate disposizioni richiamate in premessa) la liquidazione, in favore del beneficiario, della somma di **€ 379.034,67** a titolo di 2°acconto per il finanziamento dell'in tervento in esame, a valere sul cap. 2612 – cod. SIOPE 2234 - giusto impegno n. 149/2009 assunto con D.D. n. 09 del 27/02/09 del ROO 1.7;

VISTO:

a. la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 "Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016" (BURC 22 del 04/04/2014);
b. la L.R. n. 3 del 16/01/14 - *Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016*;
c. la L.R. n. 4 del 16/01/14 - *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014*;
d. la D.G.R. n. 170 del 03/06/13;
e. la D.G.R. n. 421 del 04/08/2011;
f. la direttiva "Por Campania Fesr 2007/2013 gestione contabile capitoli di spesa" prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 e le correlate disposizioni dell'Autorità di Gestione del POR-FESR (prot. 491787 del 22/06/11 e prot. 571165 del 20/07/11);
g. la D.G.R. n. 1550 del 26/09/08;
h. la D.G.R. n. 1265 del 24/07/08;
i. la D.G.R. n 960 del 30/05/08 recante i capitoli di bilancio dedicati agli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007-2013;
j. la D.G.R. n. 26 del 11/01/08;
k. la D.G.R. n. 1921 del 09/11/07 - POR Campania FESR 2007-2013;
l. la L.R. n. 7/2002;

Alla stregua dell'istruttoria del referente del Team dell' O.O. 1.7 per lo specifico intervento, nella persona del titolare di Posizione Organizzativa Geom. Vincenzo Varchetta, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale 53-08-08 - Servizio Sismico mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di modificare quanto disposto con D.D. n. 09 del 27/02/09 prevedendo che le modalità di erogazione del finanziamento rispettino quanto previsto dal manuale di attuazione;
2. di rideterminare l'importo ammesso a finanziamento dopo gara con D.D. n. 25 del 02/10/2009, recependo (nelle more della definizione del procedimento di cui alla lettera "a" del "preso atto e considerato") il Q.E. approvato con D.G.C. n. 50 del 18/03/13 dal quale si evince:
   2.1. che, con l'approvazione del nuovo Q.E. del progetto in variante**,** si è determinata un'ulteriore economia di € 40.494,45 che rientra nella disponibilità dell'O.O. 1.7;
   2.2. che il nuovo Q.E. prevede pertanto:

A) Lavori:	€	1.159.101,15
B) Somme a disposizione:	€	495.393,55
C) Importo totale (A + B):	€.	1.654.494,70

3. di riconoscere al beneficiario **comune di Fragneto L'Abate (BN) - C.F. 80006410627**, per l'intervento **"Palazzo Don Ariosto da destinare a teatro" (codice Smile 8 – codice CUP: *C62D0800005000*)**, nelle more della definizione del procedimento avviato con prot. n. 299388 del 30/04/2014, coerentemente con quanto da esso richiesto con prot. 221531/2014, l'importo di **€ 379.034,67,** quale 2° acconto **,** al fine di consentire la tempestiva ripresa dei lavori a valere sulle risorse dell'OO 1.7 (quota FESR 75%, quota Stato-Regione 25%);
4. di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR-FESR (in attuazione della direttiva "Por Campania Fesr 2007/2013 gestione contabile capitoli di spesa" prot. n. 6797 e delle correlate disposizioni richiamate in premessa) la liquidazione, in favore del beneficiario, della somma di **€ 379.034,67** a titolo di 2° acconto per il finanziamento dell'in tervento in esame, a valere sul cap. 2612 – cod. SIOPE 2234 - giusto impegno n. 149/2009 assunto con D.D. n. 09 del 27/02/09 del ROO 1.7;
5. di prevedere che l'importo proposto per la liquidazione di **€ 379.034,67** dovrà essere accreditato sul c/c della Tesoreria dello Stato (IBAN IT40D0100003245421300304648) per le disposizioni intervenute, richiamando in tale sede il conto dedicato n. 20316 intestato al comune di Fragneto L'Abate (BN) c/o il Banco Popolare AG. Fragneto Monforte (BN) - codice IBAN IT28O0560875350000000020316, a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.7 PO FESR 2007-2013, cap. 2612 – cod. SIOPE 2234;
6. di confermare che il rinveniente onere è parte dell'impegno n. 149/2009 assunto con D.D. n. 09 del 27/02/09 del ROO sul capitolo della spesa n. 2612 anno 2009, istituito con delibere di G. R. n. 960 del 30/05/08 e n. 1550 del 26/09/08;
7. di indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.Lgs. n. 118 del 23/06/11, come di seguito riportato:

CAP	MISS	PROG	COFOG	TITOLO	MACRO AGGREGATO	IV liv piano dei conti	SIOPE	Codice ident. Trans.ni UE	DENOMINAZIONE
2612	8	03	06.6	02	203	2.03.01.02.000	2.02.03	3	POR FESR 2007/2013 Ob.Op. 1.7 Edifici Pubblici Sicuri

8. di rinviare al decreto di liquidazione che la Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR-FESR provvederà ad emanare in attuazione del presente decreto, l'imputazione della predetta somma sul cap. 2612 del Bilancio gestionale per l'anno 2014, specificando che il pagamento è riferito per il 75% alla quota FESR e per la restante parte alla quota Stato - Regione;
9. di inviare copia del presente provvedimento:
   9.1. al comune di Fragneto L'Abate (BN)
   9.2. all'Assessore al ramo
   9.3. alla Direzione Generale 51-03
   9.4. alla Direzione Generale per il Lavori Pubblici e la Protezione Civile
   9.5. all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.7
Dott. Italo Giulivo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 140 del 20/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

DIRETTIVA AI SENSI DELL'ART. 38 BIS, CO. 4 DELLA LEGGE REGIONALE 54/85 E S.M.I. DITTA GASPARRO TOMMASO, MIGLIORAMENTO FONDIARIO SUI TERRENI RIPORTATI NEL CATASTO DEL COMUNE DI ROCCADASPIDE, AL FOGLIO DI MAPPA N° 35 PARTICELLA N° 749 E AL FOGLIO DI MAPPA N° 19 PARTICELLA N° 500- AUTORIZZAZIONE ALLA CESSIONE A TERZI DEL MATERIALE DI II CATEGORIA PROVENIENTE DAL MIGLIORAMENTO FONDIARIO.

**IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI SALERNO -
PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE**

VISTO:

- la L.R. n°54 del 13/12/1985 e s.m.i.;
- il D.P.R. N°128 del 09/04/1959 e s.m.i.;
- la L. n°241 del 07/08/1990 e s.m.i.;
- il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), approvato con Ordinanze del Commissario ad Acta n° 11 del 07/06/2006 (BURC n° 27 del 19/06/200 6) e n° 12 del 06/07/2006 (BURC n° 37 del 14/08/2006);
- La Deliberazione di Giunta Regionale n°3466 del 03 /06/2000;
- La Deliberazione di Giunta Regionale n°1002 del 15 /06/2007;
- la circolare del Coordinatore A.G.C. 15 prot. 413704 del 14/05/2008;
- la circolare del Coordinatore A.G.C. 15 prot. 644923del 22/07/2008;
- la Direttiva dell'U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia n° 720507 del 13/10/2013.

Premesso che:

✓la ditta Gasparro Tommaso, è titolare di un finanziamento regionale, prot. 507154/2013 dello STAPAC di Salerno, dell'importo di € 22.834,09 per un miglioramento fondiario che prevede l'impianto di un vigneto;
✓con istanza del 30/05/2014, acquisita al protocollo di questa U.O.D. in data 16/06/2014 al n°408869, ha richiesto l'autorizzazione alla gestione delle rocce da scavo derivanti da un miglioramento fondiario, mediane cessione a terzi;
✓i terreni interessati dal miglioramento fondiario sono riportati nel catasto del Comune di Roccadaspide al foglio di mappa n°35 particella n°749 e al fog lio di mappa n°19 particella n°500;
✓alla predetta istanza è allegata la seguente documentazione:
1Relazione Tecnica;
2Planimetria Catastale;
3Copia del Progetto presentato alla Regione Campania;
4Copia del Decreto di finanziamento;
✓dall'esame della progettazione si rileva che su una superficie di mq. 14.949, interessata dal miglioramento fondiario, è stato stimato un quantitativo di pietrame da rimuovere di circa mc. 750
✓il miglioramento fondiario, non prevede opere in cui si possa utilizzare il materiale calcareo rinvenuto, per cui lo stesso deve essere allontanato dal fondo e quindi sarà ceduto a terzi per la produzione di prodotti che saranno utilizzati in sostituzione del materiale di cava.

Considerato che:

➢l'art. 2 comma 2 delle NTA del PARE Campania, prevede che non sono soggette all'autorizzazione gli interventi di manutenzione del fondo di proprietà e di miglioramento fondiario entro i limiti volumetrici di mc. 5.000 per Ha;
➢la Direttiva dell'U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia n° 720507 del 13/10/2013, viene chiarito di dover autorizzare, se nulla osta, l'estrazione di materiale di II categoria (quale sottoprodotto ex art. 184 bis del D.Lgs. 152/2006) ai sensi dell'art. 5 della L.R. 54/85, nei limiti di cui al predetto art. 2 delle NTA del PRAE;
➢la stessa direttiva, obbliga al pagamento dei contributi dovuti (per il materiale estratto) ai sensi dell'art. 18 della L.R. 54/85s.m.i, dell'art. 17 della L.R. 15/2005 e dell'art. 19 della L.R. 1/2008.

Rilevato che:

- a seguito di sopralluogo, effettuato da Funzionari di questa U.O.D., in data 19/06/2014, è emerso di poter condividere la stima effettuata dal tecnico progettista sul materiale calcareo da asportare;
- la ditta ha ottemperato al pagamento delle spese di istruttoria, ai sensi dell'art. 9 comma h, in data 17/06/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta del Responsabile del procedimento geom. Valentino Pecora e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di Legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,
per tutto quanto sopra esposto, che qui si intende integralmente richiamato, a formarne parte integrante e sostanziale,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, di concedere **al sig. Gasparro Tommaso, nato il 02/02/1973 a Roccadaspide ed ivi residente alla via Carretiello, l'autorizzazione alla cessione a terzi del materiale calcareo derivante dal miglioramento fondiario** che verrà effettuato sulla particella n°749 del fo glio di mappa n°35 e sulla particella n°500 e del foglio di mappa n°19.
La presente autorizzazione avrà una durata di mesi 8 (otto) a decorrere dalla data di inizio dei lavori, che dovrà essere comunicata a questa U.O.D. e al Corpo Forestale dello Stato del Comando Stazione di Roccadaspide.

DISPONE

che il sig. Gasparro Tommaso provveda, entro tre mesi dall'inizio dei lavori, al pagamento degli oneri dovuti al Comune di Roccadaspide ed alla Regione Campania come di seguito riportato:
art. 18 L.R. 54/85 oneri dovuti al Comune di Roccadaspide mc. 750 X € 0,185 = € 138,75
art. 17 L.R. 15/2005 oneri dovuti alla Regione Campania mc. 750 X € 0,10 = € 75,00
art. 19 L.R. 1/2008 oneri dovuti alla Regione Campania mc. 750 X € 1,007 = € 755,25
Si precisa che in caso che dal miglioramento fondiario venga rinvenuto un quantitativo di materiale calcareo, superiore a quello stimato, la ditta è tenuta a versare le eventuali differenze.

Il mancato pagamento, degli oneri dovuti, competerà l'automatico annullamento del presente decreto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente nel termine di 60 gg. dalla notifica oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica.

Il presente Provvedimento viene inviato, per competenza:
In via telematica:
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile 53,08,00,00;
- alla U.O.D. Gestione tecnica amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia (53 08 07 00;
- alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno (52.06.19.00);
- al Settore Stampa, Documentazione e BURC – per la pubblicazione;

in forma cartacea:
- all'Ufficio Messi del Comune di Roccadaspide per la notifica al sig. Gasparro Tommaso, nato il 02/02/1973 a Roccadaspide ed ivi residente alla via Carretiello;
- al Sindaco del Comune di Roccadaspide per la Pubblicazione all'Albo Pretorio;
- al Sindaco e all'U.T.C. del Comune di Roccadaspide;
- al Coordinamento del Corpo Forestale dello Stato Provinciale – via Costantino l'Africano, 35 Salerno;
- al Corpo Forestale dello Stato Comando Stazione di Roccadaspide;

Il Dirigente dell'U.O.D.
Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 452 del 20/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013, D.G.R. 496/13 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - INTERVENTO DENOMINATO " LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORIO DI CAIAZZO ATTRAVERSO IL RIFACIMENTO DELLE INFRASTRUTTURE SPECIFICHE". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI CAIAZZO (CE) CUP: B76G10000640002 CODICE SMILE: 391 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  Difesa del suolo – II atto integrativo;
  Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
  L.R. n. 1/2009;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013;

- Che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento "*Lavori di riqualificazione del centro storico di Caiazzo attraverso il rifacimento delle infrastrutture specifiche*" con beneficiario Comune di Caiazzo (CE) dal costo totale pari a € 2.369.747,87;

- Che il progetto di cui sopra risulta inserito nella graduatoria tra i progetti ritenuti ammissibili e non finanziati a valere sulla Legge n. 1/2009 come da Decreto Dirigenziale n. 10 del 18/2/2010;

- Che il Comune di Caiazzo, con nota del 05/02/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013;

- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "*Lavori di riqualificazione del centro storico di Caiazzo attraverso il rifacimento delle infrastrutture specifiche*" con Beneficiario Comune di Caiazzo, C.F. 82000330611, con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di Euro 2.369.747,87 (***CUP B76G10000640002, SMILE 391)*** con il seguente Quadro Economico:

importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**1.930.052,74**
1	lavori	1.917.195,10
2	oneri per la sicurezza	12.857,64
somme a disposizione della stazione appaltante		**439.695,13**
1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
2	rilievi, accertamenti e indagini	4.000,00
3	allacciamenti ai pubblici servizi	5.000,00
4	imprevisti (max 5%)	35.091,86
5	acquisizione aree o immobili	
6	accantonamento	13.636,36
7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	119.040,00
8	spese per attività di consulenza o di supporto	6.000,00
9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	5.000,00
10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	2.868,85
11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	16.000,00
12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	233.058,06
totale		**2.369.747,87**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* nella persona del Dott. Italo Giulivo, e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "*Lavori di riqualificazione del centro storico di Caiazzo attraverso il rifacimento delle infrastrutture specifiche*" con Beneficiario Comune di Caiazzo, C.F. 82000330611, con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di Euro 2.369.747,87 (***CUP B76G10000640002, SMILE 391)*** con il seguente Quadro Economico:

importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**1.930.052,74**
1	lavori	1.917.195,10
2	oneri per la sicurezza	12.857,64
somme a disposizione della stazione appaltante		**439.695,13**
1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
2	rilievi, accertamenti e indagini	4.000,00
3	allacciamenti ai pubblici servizi	5.000,00
4	imprevisti (max 5%)	35.091,86
5	acquisizione aree o immobili	
6	accantonamento	13.636,36
7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	119.040,00
8	spese per attività di consulenza o di supporto	6.000,00
9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	5.000,00
10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	2.868,85
11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	16.000,00
12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	233.058,06
totale		**2.369.747,87**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

4. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

5. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

6. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Caiazzo (CE) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale per il governo del territorio;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

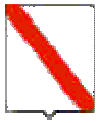
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013, D.G.R. 496/13 - Obiettivo Operativo 6.3 - Intervento denominato " Lavori di riqualificazione del centro storio di Caiazzo attraverso il rifacimento delle infrastrutture specifiche".
Beneficiario Finale: Comune di Caiazzo (CE)
CUP: B76G10000640002
Codice Smile: 391
Ammissione a finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Caizzo	B76G10000640002	2.369.747,87	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Caiazzo (CE), individuato mediante DGR 496 del 22/11/2013,
- Beneficiario dell'Operazione "Lavori di riqualificazione del centro storico di Caiazzo attraverso il rifacimento delle infrastrutture specifiche"
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Caiazzo per l'attuazione dell'intervento *"Lavori di riqualificazione del centro storico di Caiazzo attraverso il rifacimento delle infrastrutture specifiche"* ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 453 del 20/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013, D.G.R. 496/13 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - INTERVENTO DENOMINATO "RESTAURO E RIPRISTINO DELL'INVASO SPAZIALE PIAZZA MUNICIPIO". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI CASALETTO SPARTANO (SA) CUP: J67H14000020002 CODICE SMILE: 392 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  Difesa del suolo – II atto integrativo;
  Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
  L.R. n. 1/2009;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013;

- Che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento "*Restauro e ripristino dell'invaso spaziale Piazza Municipio*" con beneficiario Comune di Casaletto Spartano (SA) dal costo totale pari a € 1.223.627,80;

- Che il progetto di cui sopra risulta inserito nella graduatoria tra i progetti ritenuti ammissibili e non finanziati a valere sulla Legge n. 1/2009 come da Decreto Dirigenziale n. 10 del 18/2/2010;

- Che il Comune di Casaletto Spartano, con nota prot. n. 409 del 04/02/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013;

- Che il Comune di Casaletto Spartano, coerentemente con le procedure concertative/negoziali che ne hanno determinato la selezione, ha confermato il cofinanziamento a carico del Comune per € 100.000,00;

- Che il cronoprogramma dell'intervento, trasmesso con nota prot. n. 409 del 04/02/2014 è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "*Restauro e ripristino dell'invaso spaziale Piazza Municipio*" con Beneficiario Comune di Casaletto Spartano con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di Euro 1.123.627,80 (***CUP J67H14000020002 , SMILE 392)*** con il seguente Quadro Economico:

	importo complessivo dei lavori (a1+a2)	**892.638,02**
1	lavori	871.148,56
2	oneri per la sicurezza	21.489,46
	somme a disposizione della stazione appaltante	**330.989,78**
1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, oneri smaltimento in discarica..	34.842,84
2	rilievi, accertamenti e indagini	
3	allacciamenti ai pubblici servizi	29.600,00
4	imprevisti (max 5%)	44.400,00
5	acquisizione aree o immobili	
6	accantonamento	9.088,68
7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	81.328,00
8	spese per attività di consulenza o di supporto	
9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	4.918,03
10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	491,80
11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	
12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	126.320,43
totale		**1.223.627,80**
di cui:		
a)	**POR Campania FESR 2007-2013**	**1.123.627,80**
b)	**Cofinanziamento a carico del Comune**	**100.000,00**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del “Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016”;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* nella persona del Dott. Italo Giulivo, e dell’attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "*Restauro e ripristino dell'invaso spaziale Piazza Municipio*" con Beneficiario Comune di Casaletto Spartano, C.F. 84001470651, con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di Euro 1.123.627,80 (***CUP J67H14000020002, SMILE 392)*** con il seguente Quadro Economico:

importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**892.638,02**
1	lavori	871.148,56
2	oneri per la sicurezza	21.489,46
somme a disposizione della stazione appaltante		**330.989,78**
1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, oneri smaltimento in discarica..	34.842,84
2	rilievi, accertamenti e indagini	
3	allacciamenti ai pubblici servizi	29.600,00
4	imprevisti (max 5%)	44.400,00
5	acquisizione aree o immobili	
6	accantonamento	9.088,68
7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	81.328,00
8	spese per attività di consulenza o di supporto	
9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	4.918,03
10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	491,80
11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	
12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	126.320,43
totale		**1.223.627,80**
di cui:		
a)	**POR Campania FESR 2007-2013**	**1.123.627,80**
b)	**Cofinanziamento a carico del Comune**	**100.000,00**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

4. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

5. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ration materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

6. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Casaletto Spartano (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale per il governo del territorio;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Casaletto Spartano (SA), individuato mediante DGR 496 del 22/11/2013,
- Beneficiario dell'Operazione *"Restauro e ripristino dell'invaso spaziale Piazza Municipio"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Casaletto Spartano (SA) per l'attuazione dell'intervento *"Restauro e ripristino dell'invaso spaziale Piazza Municipio"* ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Casaletto Spartano (SA), individuato mediante DGR 496 del 22/11/2013,
- Beneficiario dell'Operazione *"Restauro e ripristino dell'invaso spaziale Piazza Municipio"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Casaletto Spartano (SA) per l'attuazione dell'intervento *"Restauro e ripristino dell'invaso spaziale Piazza Municipio"* ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 454 del 20/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013, D.G.R. 496/13 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - INTERVENTO DENOMINATO "RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI DELLA FASCIA COSTIERA DEL COMUNE DI MONTECORICE". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI MONTECORICE (SA) CUP: E53D14000000002 CODICE SMILE: 292 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  Difesa del suolo – II atto integrativo;
  Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
  L.R. n. 1/2009;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013;

- Che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento "Riqualificazione degli spazi pubblici della fascia costiera del Comune di Montecorice" con beneficiario Comune di Montecorice (SA) dal costo totale pari a € 1.988.812,49;

- Che il progetto di cui sopra risulta inserito nella graduatoria tra i progetti ritenuti ammissibili e non finanziati a valere sulla Legge n. 1/2009 come da Decreto Dirigenziale n. 10 del 18/2/2010;

- Che il Comune di Montecorice, con nota prot. n. 633 del 29.01.2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013;

- che il cronoprogramma dell'intervento, trasmesso con nota prot. n. 633 del 29.01.2014 è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione degli spazi pubblici della fascia costiera del Comune di Montecorice" con Beneficiario Comune di Montecorice con l'Obiettivo Operativo 6.3 nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di Euro 1.988.812,49 (***CUP E53D14000000002, SMILE 292)*** con il seguente Quadro Economico:

importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**1.528.210,00**
1	lavori	1.516.144,35
2	oneri per la sicurezza	12.065,65
somme a disposizione della stazione appaltante		**460.602,49**
1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
2	rilievi, accertamenti e indagini	
3	allacciamenti ai pubblici servizi	
4	imprevisti (max 5%)	76.410,50
5	acquisizione aree o immobili	
6	accantonamento	
7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	183.385,20
8	spese per attività di consulenza o di supporto	
9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	
10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	
11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	
12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	200.806,79
totale		**1.988.812,49**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

- Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/ 2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* nella persona del Dott. Italo Giulivo, e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione degli spazi pubblici della fascia costiera del Comune di Montecorice" con Beneficiario Comune di Montecorice , C.F.

81000590653, con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di Euro 1.988.812,49 (***CUP E53D14000000002, SMILE 292)*** con il seguente Quadro Economico:

importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**1.528.210,00**
1	lavori	1.516.144,35
2	oneri per la sicurezza	12.065,65
somme a disposizione della stazione appaltante		**460.602,49**
1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
2	rilievi, accertamenti e indagini	
3	allacciamenti ai pubblici servizi	
4	imprevisti (max 5%)	76.410,50
5	acquisizione aree o immobili	
6	accantonamento	
7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	183.385,20
8	spese per attività di consulenza o di supporto	
9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	
10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	
11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	
12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	200.806,79
totale		**1.988.812,49**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

4. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013,

5. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

6. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Montecorice (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale per il governo del territorio;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

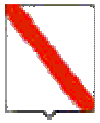
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013, D.G.R. 496/13 - Obiettivo Operativo 6.3 - Intervento denominato "Riqualificazione degli spazi pubblici della fascia costiera del Comune di Montecorice".
Beneficiario Finale: Comune di Montecorice (SA)
CUP: E53D14000000002
Codice Smile: 292
Ammissione a finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Montecorice	81000590653	1.988.812,49	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Comune di Montecorice (SA), individuato mediante DGR 496 del 22/11/2013,
- Beneficiario dell'Operazione *"Riqualificazione degli spazi pubblici della fascia costiera del Comune di Montecorice"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Montecorice per l'attuazione dell'intervento *"Riqualificazione degli spazi pubblici della fascia costiera del Comune di Montecorice"*ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 58 del 18/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI ORRIA (SA). INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE NUCLEI ANTICHI DI ORRIA CAPOLUOGO" (CUP F16J14000050002 - CODICE SMILE: 403). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Riqualificazione nuclei antichi di ORRIA Capoluogo" (***CUP F16J14000050002 – Codice SMILE: ID 403)***, presentato dal Comune di Orria rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Riqualificazione nuclei antichi di ORRIA Capoluogo" con beneficiario Comune di Orria dal costo totale pari a € 1.800.000,00;

b) Che il Comune di Orria, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione nuclei antichi di ORRIA Capoluogo" Beneficiario Comune di Orria con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n. 48/2014 per un importo pari ad € 1.800.000,00;

TOTALE PROGETTO	1.800.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.325.000,00
lavori	1.261.858,90	
oneri per la sicurezza	63.141,10	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		475.000,00
b1) lavori in economia		
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi	25.000,00	
b4) imprevisti	66.250,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	57.270,00	
b7) spese tecniche	159.000,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici		
b10) spese per pubblicità		
b11) spese per accertamenti di laboratorio		
b12) iva e altre imposte	167.480,00	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Riqualificazione nuclei antichi di ORRIA Capoluogo" Beneficiario il Comune di Orria (***CUP F16J14000050002- Codice SMILE: ID 403)***, l'importo di € 1.800.000,00 (Euro unmilioneottocentomila/00);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 900.000,00
- 2015	- € 900.000,00

g) Di dover a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione nuclei antichi di ORRIA Capoluogo" (***CUP F16J14000050002- Codice SMILE: ID 403)***, Beneficiario Comune di Orria con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai

criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n. 48/2014 per un importo pari ad € 1.800.000,00;

TOTALE PROGETTO	1.800.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.325.000,00
lavori	1.261.858,90	
oneri per la sicurezza	63.141,10	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		475.000,00
b1) lavori in economia		
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi	25.000,00	
b4) imprevisti	66.250,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	57.270,00	
b7) spese tecniche	159.000,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici		
b10) spese per pubblicità		
b11) spese per accertamenti di laboratorio		
b12) iva e altre imposte	167.480,00	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Riqualificazione nuclei antichi di ORRIA Capoluogo" (***CUP F16J14000050002- Codice SMILE: ID 403)***, l'importo di € 1.800.000,00 (Euro unmilioneottocentomila/00);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la

pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 900.000,00
- 2015	- € 900.000,00

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Orria per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

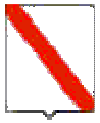
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Orria (SA). Intervento "Riqualificazione nuclei antichi di ORRIA Capoluogo" (***CUP F16J14000050002 – Codice SMILE: 403).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI ORRIA	**84000910657**	**1.800.000,00**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae
Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Orria (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014
Beneficiario dell'Operazione "Riqualificazione nuclei antichi di ORRIA Capoluogo" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Riqualificazione nuclei antichi di ORRIA Capoluogo" ***(CUP F16J14000050002 - Codice SMILE: ID 403)***, presentato da Comune di Orria rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Riqualificazione nuclei antichi di ORRIA Capoluogo" presentato da Comune di Orria è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.800.000,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Riqualificazione nuclei antichi di ORRIA Capoluogo" ammesso a

finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l’accesso agli atti amministrativi (ad es. nell’emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell’oggetto la dicitura “P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse…

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Riqualificazione nuclei antichi di ORRIA Capoluogo" (***CUP F16J14000050002-Codice SMILE 403)***, presentato dal Comune di Orria e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 1.800.000,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della

fonte: http://burc.regione.campania.it

normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
  - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 59 del 18/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR N.496 DEL 22 NOVEMBRE 2013. COMUNE DI BOSCOREALE (NA). INTERVENTO "PARCO PUBBLICO IN LOCALITA' PELLEGRINI" (CUP J19H12000090002 - CODICE SMILE: ID 388) AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

c) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

d) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "*tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione).*"

e) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007-2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

f) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

g) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1. del P.O. Campania FESR 2007-2013;

i) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013; i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

j) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. Campania FESR 2007-2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

k) Che con DGR n. 496 del 22 novembre 2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ai Piani di Investimento Produttivi (PIP), alle Aree Sviluppo Industriale (ASI), alla L.R.

n. 1/2009 e agli Accordi di Programma Quadro (APQ) ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del P.O. Campania FESR 2007-2013;

l) Che l'intervento "Parco Pubblico in località Pellegrini" (***CUP J19H12000090002 – codice SMILE: ID 388)***, presentato dal Comune di Boscoreale rientra tra quelli approvati con l'Accordo di Programma Infrastrutture per i Sistemi urbani – IV atto integrativo;

m) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il P.O. Campania FESR 2007-2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 e P.O. Campania FSE 2007/2013 del 13 marzo 2008 sono stati presentati ed approvati i criteri di selezione, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Delibera n. 879 del 16 maggio 2008 e s.m.i;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

d) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

e) Che l'intervento "Parco Pubblico in località Pellegrini" (***CUP J19H12000090002 – Codice SMILE: ID 388)***, con beneficiario Comune di Boscoreale a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae* Dott. Giulio Mastracchio, nominato ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i, risulta coerente con i criteri di ammissibilità del P.O. Campania FESR 2007-2013, nello specifico con l'obiettivo operativo 6.3 "Città solidali e Scuole Aperte";

f) Che il Comune di Boscoreale ad ultimo con nota n. 2826 del 09/06/2014 ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento;

g) Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.000.000,00 è ammissibile a finanziamento, a seguito dell'istruttoria effettuata sulla documentazione agli atti, per un importo pari a € 1.000.000,00;

h) Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col P.O. Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Parco Pubblico in località Pellegrini" Beneficiario Comune di Boscoreale con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della

conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico pre gara approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n.13 del 10/03/2013 per un importo pari ad € 1.000.000,00;

TOTALE PROGETTO	1.000.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		810.867,03
lavori	804.020,82	
oneri per la sicurezza	6.846,21	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		189.132,97
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	500,00	
b4) imprevisti	10.000,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	8.208,67	
b7) spese tecniche	64.500,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	6.500,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	99.424,30	
C) FORNITURE E SERVIZI		
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente ratione materiae, per l'intervento "Parco Pubblico in località Pellegrini" Beneficiario il Comune di Boscoreale ***(CUP J19H12000090002 – Codice SMILE: ID 388)***, l'importo di Euro 1.000.000,00;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 500.000,00
- 2015	- € 500.000,00

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
f il DD n.158/2013;
g la Delibera n. 80/2013;
h il Dlgs. n. 33/2013
i la DGR n.148/2013;
j il DPGR n.139/2013;
k il DPGR n. 255/2013;
l il DPGR n. 438/2013
m la DGR 378/2013;
n la DGR 496/2013;
o il D.P.G.R n. 262/2013;
p il D.P.G.R n. 437/2013;
q la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
r la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
s il DD n. 23/2014;
t la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Parco Pubblico in località Pellegrini" (***CUP J19H12000090002 –Codice SMILE: ID 388)***, beneficiario Comune di Boscoreale, con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007-2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico pre gara approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n.13 del 10/03/2013 per un importo pari ad € 1.000.000,00

TOTALE PROGETTO	1.000.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		810.867,03
lavori	804.020,82	
oneri per la sicurezza	6.846,21	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		189.132,97
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	500,00	
b4) imprevisti	10.000,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	8.208,67	
b7) spese tecniche	64.500,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	6.500,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	99.424,30	
C) FORNITURE E SERVIZI		
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Parco Pubblico in località Pellegrini" Beneficiario il Comune di Boscoreale (***CUP J19H12000090002 – codice SMILE: ID 388)***, l'importo di Euro 1.000.000,00;
4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che

regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 500.000,00
- 2015	- € 500.000,00

7. demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 del bilancio regionale 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. Inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Boscoreale per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materie*
Dott Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

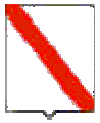
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA
DIR/ DIRIGENTE STAFF DIREZIONE Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. Rationae Materia

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 - Iniziative di Accelerazione della spesa - DGR n.496 del 22 novembre 2013. Comune di Boscoreale (NA). Intervento "Parco Pubblico in località Pellegrini" (***CUP J19H12000090002 – Codice SMILE: ID 388)***.
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI BOSCOREALE	82008410639	1.000.000,00	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura negoziale	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE"

SCHEMA CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae
Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

Il Comune di Boscoreale (NA) beneficiario dell'Operazione "Parco Pubblico in località Pellegrini", individuato mediante procedura negoziale Accordo di Programma Infrastrutture per i Sistemi urbani – IV atto integrativo nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007-2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20 marzo 2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. Campania FESR 2007-2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- che con DGR n. 496 del 22 novembre 2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ai Piani di Investimento Produttivi (PIP), alle Aree Sviluppo Industriale (ASI), alla L.R. n. 1/2009 e agli Accordi di Programma Quadro (APQ);
- che l'intervento "Parco Pubblico in località Pellegrini" (***CUP J19H12000090002 – codice SMILE: ID 388)***, presentato dal Comune di Boscoreale, rientra tra quelli approvati con l'Accordo di Programma Infrastrutture per i Sistemi urbani – IV atto integrativo;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Parco Pubblico in località Pellegrini" (***CUP J19H12000090002 –codice SMILE: ID 388)***, presentato dal Comune di Boscoreale è stato

ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.000.000,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Parco Pubblico in località Pellegrini" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 "Citta' solidali e scuole aperte"

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il P.O. Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal Manuale di Attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae*;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall’AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007-2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007-2013e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR 2007-2013.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Parco Pubblico in località Pellegrini" (***CUP J19H12000090002 – Codice SMILE: ID 388)***, presentato dal Comune di Boscoreale e approvato con la DGR 496/2013 ammonta a € 1.000.000,00 a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3.

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O. Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda

fonte: http://burc.regione.campania.it

di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007-2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007-2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente *ratione materiae*
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 60 del 18/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALE E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI SAN MARTINO SANNITA (BN). INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE DEI CENTRI URBANI DI SAN MARTINO SANNITA" (CUP C29E14000050006 - CODICE SMILE: 394). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Riqualificazione dei centri urbani di San Martino Sannita" (***CUP C29E14000050006 – Codice SMILE: ID 394)***, presentato dal Comune di San Martino Sannita rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Riqualificazione dei centri urbani di San Martino Sannita" con beneficiario Comune di San Martino Sannita dal costo totale pari a € 2.535.000,00;

b) Che il Comune di San Martino Sannita, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidale e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidale e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i l'intervento risulta ammissibile per l'importo di € 2.523.237,15;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione dei centri urbani di San Martino Sannita" Beneficiario Comune di San Martino Sannita con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidale e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. 7 del 13/01/2014 per un importo pari ad € 2.535.000,00;

TOTALE PROGETTO	2.535.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.928.335,00
lavori	1.851.186,54	
oneri per la sicurezza	77.148,46	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		606.665,00
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi	2.903,30	
b4) imprevisti	96.416,75	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	19.283,35	
b7) spese tecniche	241.041,88	
b8) spese per consulenza o supporto		
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	247.019,72	0,00
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	

D) ESPROPRI	0,00

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3" Città solidale e scuole aperte" a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Riqualificazione dei centri urbani di San Martino Sannita" Beneficiario il Comune di San Martino Sannita (***CUP C29E14000050006- codice SMILE: ID 394)***, l'importo di € 2.523.237,15 (Euro duemilionicinquecentoventitremiladuecentotrentasette/15);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.261.618,58
- 2015	- € 1.261.618,57

g) Di dover a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03- delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;

p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016”;
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 “Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014”;
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell’attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato “Riqualificazione dei centri urbani di San Martino Sannita” (***CUP C29E14000050006 - Codice SMIlE: ID 394)***, Beneficiario Comune di San Martino Sannita con l’Obiettivo Operativo 6.3 Città solidale e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall’Ente Beneficiario con D.G.C. 7 del 13/01/2014 per un importo pari ad € 2.535.000,00;

TOTALE PROGETTO	2.535.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.928.335,00
lavori	1.851.186,54	
oneri per la sicurezza	77.148,46	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		606.665,00
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi	2.903,30	
b4) imprevisti	96.416,75	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	19.283,35	
b7) spese tecniche	241.041,88	
b8) spese per consulenza o supporto		
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	

b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	247.019,72	0,00
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidale e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Riqualificazione dei centri urbani di San Martino Sannita" (***CUP C29E14000050006-Codice SMILE: ID 394)***, l'importo di € 2.523.237,15 (Euro duemilionicinquecentoventitremiladuecentotrentasette/15);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.261.618,58
- 2015	- € 1.261.618,57

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03- - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

– Al Beneficiario - Comune di San Martino Sannita per il seguito di competenza;
– All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero
– Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

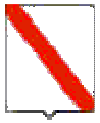
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidale e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di San Martino Sannita (BN). Intervento "Riqualificazione dei centri urbani di San Martino Sannita" (***CUP C29E14000050006 – Codice SMILE: 394).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI SAN MARTINO SANNITA	**80000790628**	**2.523.237,15**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3 Città solidale e scuole aperte

CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di San Martino Sannita (BN) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Riqualificazione dei centri urbani di San Martino Sannita" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti *Ratione Materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *Ratione Materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Riqualificazione dei centri urbani di San Martino Sannita" (CUP C29E14000050006-ID 394), presentato da Comune di San Martino Sannita rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Riqualificazione dei centri urbani di San Martino Sannita" presentato da Comune di San Martino Sannita è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 2.523.237,15 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidale e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Riqualificazione dei centri urbani di San Martino Sannita" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidale e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Riqualificazione dei centri urbani di San Martino Sannita" (***CUP C29E14000050006-Codice SMILE 394)***, presentato dal Comune di San Martino Sannita e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a € 2.523.237,15 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidale e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 62 del 19/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALE E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI SAN LUPO (BN). INTERVENTO "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI, DELLE AREE URBANE DEGRADATE E DELLA VIABILITA' PRINCIPALE DI ACCESSO AL CENTRO ABITATO." (CUP E94E14000360006 - CODICE SMILE: 395). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Lavori di Riqualificazione degli spazi, delle aree urbane degradate e della viabilità principale di accesso al centro abitato." (***CUP E94E14000360006 –Codice SMILE: ID 395)***, presentato dal Comune di San Lupo (BN) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Lavori di Riqualificazione degli spazi, delle aree urbane degradate e della viabilità principale di accesso al centro abitato." con beneficiario Comune di San Lupo (BN) dal costo totale pari a € 3.050.000,00;

b) Che il Comune di San Lupo (BN), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 - Città solidale e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 - Città solidale e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di Riqualificazione degli spazi, delle aree urbane degradate e della viabilità principale di accesso al centro abitato." Beneficiario Comune di San Lupo (BN) con l'Obiettivo Operativo 6.3 - Città solidale e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con Determina Sind. 38/2014 del 10/06/2014, per un importo pari ad € 3.050.000,00;

TOTALE PROGETTO	3.050.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		2.330.382,81
lavori	2.313.784,16	
oneri per la sicurezza	16.598,65	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		719.617,19
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	9.321,53	
b3) allacciamenti pubblici servizi	26.600,68	
b4) imprevisti	116.441,61	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	245.784,62	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	

b9) spese per commissioni giudicatrici	15.212,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	9.321,53	
b12) iva e altre imposte	296.935,22	0,00
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 - Città solidale e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di Riqualificazione degli spazi, delle aree urbane degradate e della viabilità principale di accesso al centro abitato." Beneficiario il Comune di San Lupo (BN) (***CUP E94E14000360006-Codice SMILE: ID 395)***, l'importo di € 3.050.000,00 (Euro Tremilionicinquantamila/00);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.525.000,00
- 2015	- € 1.525.000,00

g) Di dover a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;

g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di Riqualificazione degli spazi, delle aree urbane degradate e della viabilità principale di accesso al centro abitato." (***CUP E94E14000360006-Codice SMILE:ID 395)***, Beneficiario Comune di San Lupo (BN) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidale e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con Determina Sind. 38/2014 del 10/06/2014, per un importo pari ad € 3.050.000,00 (Euro Tremilionicinquantamila/00);

TOTALE PROGETTO	3.050.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		2.330.382,81
lavori	2.313.784,16	
oneri per la sicurezza	16.598,65	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		719.617,19
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	9.321,53	

b3) allacciamenti pubblici servizi	26.600,68	
b4) imprevisti	116.441,61	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	245.784,62	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	15.212,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	9.321,53	
b12) iva e altre imposte	296.935,22	0,00
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidale e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di Riqualificazione degli spazi, delle aree urbane degradate e della viabilità principale di accesso al centro abitato." (***CUP E94E14000360006- Codice SMILE: ID 395)***, l'importo di € 3.050.000,00 (Euro Tremilionicinquantamila/00);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.525.000,00
- 2015	- € 1.525.000,00

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il D. lgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 - codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di San Lupo (BN) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

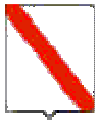
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidale e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di San Lupo (BN). Intervento "Lavori di Riqualificazione degli spazi, delle aree urbane degradate e della viabilità principale di accesso al centro abitato." (***CUP E94E14000360006 – Codice SMILE: 395).***

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI SAN LUPO	00760550624	€ 3.050.000,00	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3 Città solidale e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di San Lupo (BN) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Lavori di Riqualificazione degli spazi, delle aree urbane degradate e della viabilità principale di accesso al centro abitato." nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Lavori di Riqualificazione degli spazi, delle aree urbane degradate e della viabilità principale di accesso al centro abitato." **(CUP E94E14000360006- Codice SMILE: ID 395)**, presentato da Comune di San Lupo (BN) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Lavori di Riqualificazione degli spazi, delle aree urbane degradate e della viabilità principale di accesso al centro abitato." presentato da Comune di San Lupo (BN) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 3.050.000,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidale e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori di Riqualificazione degli spazi, delle aree urbane degradate e della viabilità principale di accesso al centro abitato." ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidale e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori di Riqualificazione degli spazi, delle aree urbane degradate e della viabilità principale di accesso al centro abitato." (***CUP E94E14000360006-Codice SMILE 395)***, presentato dal Comune di San Lupo (BN) e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 3.050.000,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidale e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 63 del 19/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALE E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE SAN NICOLA BARONIA (AV). INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE AREA URBANA - COMPLETAMENTO RECUPERO FONTANA" (CUP B81I14000000008 - CODICE SMILE: ID 396). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "RIQUALIFICAZIONE AREA URBANA - COMPLETAMENTO RECUPERO FONTANA" (***CUP B81I14000000008 –Codice SMILE: ID 396)***, presentato dal Comune San Nicola Baronia rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "RIQUALIFICAZIONE AREA URBANA - COMPLETAMENTO RECUPERO FONTANA" con beneficiario Comune San Nicola Baronia dal costo totale pari a € 997.000,00;

b) Che il Comune San Nicola Baronia, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidale e scuole aperte" del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidale e scuole aperte", effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "RIQUALIFICAZIONE AREA URBANA - COMPLETAMENTO RECUPERO FONTANA" Beneficiario Comune San Nicola Baronia con l'Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidale e scuole aperte", nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n. 3 del 14.01.2014 per un importo pari ad € 997.000,00;

TOTALE PROGETTO	997.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		754.742,00
lavori	733.572,96	
oneri per la sicurezza	21.169,04	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		242.258,00
b1) lavori in economia	10.552,21	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	3.500,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	37.737,10	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	7.547,42	
b7) spese tecniche	80.569,04	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	6.500,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	95.852,23	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidale e scuole aperte" a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "RIQUALIFICAZIONE AREA URBANA - COMPLETAMENTO RECUPERO FONTANA" Beneficiario il Comune San Nicola Baronia (***CUP B81I14000000008 – Codice SMILE: ID 396)***, l'importo di € 997.000,00 (Euro novecentonovantasettemila/00);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 498.500,00
- 2015	- € 498.500,00

g) Di dover a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;

- la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "RIQUALIFICAZIONE AREA URBANA - COMPLETAMENTO RECUPERO FONTANA" (***CUP B81I14000000008-Codice SMILE: ID 396)***, Beneficiario Comune San Nicola Baronia (AV) con l'Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidale e scuole aperte" - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n. 3 del 14.01.2014 per un importo pari ad € 997.000,00;

TOTALE PROGETTO	997.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		754.742,00
lavori	733.572,96	
oneri per la sicurezza	21.169,04	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		242.258,00
b1) lavori in economia	10.552,21	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	3.500,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	37.737,10	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	7.547,42	
b7) spese tecniche	80.569,04	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	6.500,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	95.852,23	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidale e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "RIQUALIFICAZIONE AREA URBANA - COMPLETAMENTO RECUPERO FONTANA" (***CUP B81I14000000008 – Codice SMILE: ID 396)***, l'importo di € 997.000,00 (Euro novecentonovantasettemila/00);
4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 498.500,00
- 2015	- € 498.500,00

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune San Nicola Baronia per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

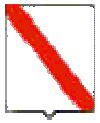
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte" - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di San Nicola Baronia (AV). Intervento "RIQUALIFICAZIONE AREA URBANA - COMPLETAMENTO RECUPERO FONTANA" (***CUP B81I14000000008 – Codice SMILE: ID 396).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI San Nicola Baronia	**81002530640; 00722650645**	**997.000,00**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3 Città solidale e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune San Nicola Baronia (AV) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "RIQUALIFICAZIONE AREA URBANA - COMPLETAMENTO RECUPERO FONTANA" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "RIQUALIFICAZIONE AREA URBANA - COMPLETAMENTO RECUPERO FONTANA" ***(CUP B81I14000000008 – Codice SMILE: ID 396)***, presentato da Comune San Nicola Baronia rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "RIQUALIFICAZIONE AREA URBANA - COMPLETAMENTO RECUPERO FONTANA" presentato da Comune San Nicola Baronia è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 997.000,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidale e scuole aperte" a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "RIQUALIFICAZIONE AREA URBANA - COMPLETAMENTO RECUPERO FONTANA" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidale e scuole aperte".

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "RIQUALIFICAZIONE AREA URBANA - COMPLETAMENTO RECUPERO FONTANA" (***CUP B81I14000000008 –Codice SMILE: ID 396)***, presentato dal Comune San Nicola Baronia e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 997.000,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidale e scuole aperte".
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 64 del 19/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI SCALA (SA). INTERVENTO "SISTEMAZIONE ADEGUAMENTO IGIENICO SANITARIO ED AMBIENTALE DI P.ZZA MUNICIPIO E DEGLI ANNESSI LOCALI DI SERVIZIO" (CUP B97H13002320002 - CODICE SMILE: 398). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Sistemazione adeguamento igienico sanitario ed ambientale di P.zza Municipio e degli annessi locali di servizio" (***CUP B97H13002320002 –Codice SMILE: ID 398)***, presentato dal Comune di Scala rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Sistemazione adeguamento igienico sanitario ed ambientale di P.zza Municipio e degli annessi locali di servizio" con beneficiario Comune di Scala dal costo totale pari a € 793.216,87;

b) Che il Comune di Scala, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Sistemazione adeguamento igienico sanitario ed ambientale di P.zza Municipio e degli annessi locali di servizio" Beneficiario Comune di Scala con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC 138 DEL 30/12/2013; il Comune trasmette in data 04.06.2014 la DGC n. 43 del 03.06.2014 che riapprova il Quadro Economico. per un importo pari ad € 793.216,87;

TOTALE PROGETTO	793.216,87	
A) LAVORI A BASE DI GARA		580.791,61
lavori	574.399,27	
oneri per la sicurezza	6.392,34	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		212.425,26
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	3.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	38.573,10	
b4) imprevisti	20.000,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	8.000,00	
b7) spese tecniche	57.000,00	
b8) spese per consulenza o supporto	5.500,00	

b9) spese per commissioni giudicatrici	2.500,00
b10) spese per pubblicità	1.650,00
b11) spese per accertamenti di laboratorio	
b12) iva e altre imposte	76.202,16
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00
D) ESPROPRI	0,00

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae,* per l'intervento "Sistemazione adeguamento igienico sanitario ed ambientale di P.zza Municipio e degli annessi locali di servizio" Beneficiario il Comune di Scala (***CUP B97H13002320002-Codice SMILE: ID 398)***, l'importo di € 793.216,87 (Euro settecentonovantatremiladuecentosedici/87);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 396.608,44
- 2015	- € 396.608,43

g) Di dover a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Citta solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;

g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Sistemazione adeguamento igienico sanitario ed ambientale di P.zza Municipio e degli annessi locali di servizio" (***CUP B97H13002320002-Codice SMILE: ID 398)***, Beneficiario Comune di Scala con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC 138 DEL 30/12/2013; il Comune trasmette in data 04.06.2014 la DGC n. 43 del 03.06.2014 che riapprova il Quadro Economico. per un importo pari ad € 793.216,87;

TOTALE PROGETTO	793.216,87	
A) LAVORI A BASE DI GARA		580.791,61
lavori	574.399,27	
oneri per la sicurezza	6.392,34	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		212.425,26
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	3.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	38.573,10	

b4) imprevisti	20.000,00
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	8.000,00
b7) spese tecniche	57.000,00
b8) spese per consulenza o supporto	5.500,00
b9) spese per commissioni giudicatrici	2.500,00
b10) spese per pubblicità	1.650,00
b11) spese per accertamenti di laboratorio	
b12) iva e altre imposte	76.202,16
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00
D) ESPROPRI	0,00

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Sistemazione adeguamento igienico sanitario ed ambientale di P.zza Municipio e degli annessi locali di servizio" (***CUP B97H13002320002-Codice SMILE: ID 398)***, l'importo di € 793.216,87 (Euro settecentonovantatremiladuecentosedici/87);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 396.608,44
- 2015	- € 396.608,44

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Scala per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

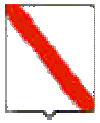
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Scala (SA). Intervento "Sistemazione adeguamento igienico sanitario ed ambientale di P.zza Municipio e degli annessi locali di servizio" (***CUP B97H13002320002 – Codice SMILE: 398).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI SCALA	**80021540655**	**793.216,87**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Scala (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Sistemazione adeguamento igienico sanitario ed ambientale di P.zza Municipio e degli annessi locali di servizio" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti *Ratione Materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *Ratione Materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Sistemazione adeguamento igienico sanitario ed ambientale di P.zza Municipio e degli annessi locali di servizio" ***(CUP B97H13002320002-Codice SMILE: ID 398)***, presentato da Comune di Scala rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Sistemazione adeguamento igienico sanitario ed ambientale di P.zza Municipio e degli annessi locali di servizio" presentato da Comune di Scala è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 793.216,87 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Sistemazione adeguamento igienico sanitario ed ambientale di P.zza Municipio e degli annessi locali di servizio" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Sistemazione adeguamento igienico sanitario ed ambientale di P.zza Municipio e degli annessi locali di servizio" (***CUP B97H13002320002-Codice SMILE 398)***, presentato dal Comune di Scala e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a € 793.216,87 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 65 del 19/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI ANGRI (SA). INTERVENTO "SISTEMAZIONE STRADE COMUNALI QUARTIERE G.ALFANO" (CUP G49D13000270002 - CODICE SMILE: 402). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Sistemazione strade comunali quartiere G.Alfano" (***CUP G49D13000270002 – Codice SMILE: ID 402)***, presentato dal Comune di Angri rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Sistemazione strade comunali quartiere G.Alfano" con beneficiario Comune di Angri dal costo totale pari a € 999.000,00;

b) Che il Comune di Angri, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere

sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte" del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte", effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Sistemazione strade comunali quartiere G.Alfano" Beneficiario Comune di Angri con l'Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte", nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. n.178 del 12/06/2014 per un importo pari ad € 999.000,00;

TOTALE PROGETTO	999.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**760.213,02**
lavori	586.385,20	
oneri per la sicurezza + mano d'opera non soggetta a ribasso d'asta	173.827,82	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**238.786,98**
b1) lavori in economia	25.765,68	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	38.000,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	38.000,00	
b7) spese tecniche	50.000,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	87.021,30	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	

D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte" a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Sistemazione strade comunali quartiere G.Alfano" Beneficiario il Comune di Angri (***CUP G49D13000270002- Codice SMILE: ID 402)***, l'importo di € 999.000,00(Euro novecentonovantanovemila/00);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 499.500,00
- 2015	- € 499.500,00

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 del codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";

q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 “Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014”;
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell’attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato “Sistemazione strade comunali quartiere G.Alfano” (***CUP G49D13000270002- Codice SMILE: ID 402)***, Beneficiario Comune di Angri con l’Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte" - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall’Ente Beneficiario con D.G.C. n.178 del 12/06/2014 per un importo pari ad € 999.000,00;

TOTALE PROGETTO	999.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**760.213,02**
lavori	586.385,20	
oneri per la sicurezza + mano d'opera non soggetta a ribasso d'asta	173.827,82	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**238.786,98**
b1) lavori in economia	25.765,68	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	38.000,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	38.000,00	
b7) spese tecniche	50.000,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	

b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	87.021,30	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte" a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Sistemazione strade comunali quartiere G.Alfano" (***CUP G49D13000270002- Codice SMILE: ID 402)***, l'importo di € 999.000,00 (Euro novecentonovantanovemila/00);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 499.500,00
- 2015	- € 499.500,00

7. demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 del codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Angri per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

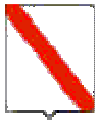
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Angri (SA). Intervento "Sistemazione strade comunali quartiere G. Alfano" (***CUP G49D13000270002 – Codice SMILE: 402). Ammissione a finanziamento e proposta di impegno***.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI ANGRI	**00555190651**	**999.000,00**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse Asse 6 "Sviluppo urbano e qualità della vita"- Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte"

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Angri (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Sistemazione strade comunali quartiere G.Alfano" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti *Ratione Materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *Ratione Materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Sistemazione strade comunali quartiere G.Alfano" ***(CUP G49D13000270002- Codice SMILE: ID 402)***, presentato da Comune di Angri rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Sistemazione strade comunali quartiere G.Alfano" presentato da Comune di Angri è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 999.000,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte" a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Sistemazione strade comunali quartiere G.Alfano" ammesso a

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte"

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronoprogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l’accesso agli atti amministrativi (ad es. nell’emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell’oggetto la dicitura “P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse…

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000,00 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Sistemazione strade comunali quartiere G.Alfano" (***CUP G49D13000270002-Codice SMILE 402)***, presentato dal Comune di Angri e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 999.000,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte".
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmette al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della

fonte: http://burc.regione.campania.it

normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.).

- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
  - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 57 del 17/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

PO. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - "BENI E SITI CULTURALI" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI PRATA DI PRINCIPATO ULTRA (AV). INTERVENTO "RISTRUTTURAZIONE - RIQUALIFICAZIONE BASILICA ANNUNZIATA, CATACOMBE E CASA ECCLESIASTICA DEL PELLEGRINO" (CUP E67D14000000002 - CODICE SMILE: ID 213). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Ristrutturazione-riqualificazione basilica Annunziata, catacombe e casa ecclesiastica del pellegrino" (***CUP E67D14000000002 – Codice SMILE: ID 213)***, presentato dal Comune di Prata di Principato Ultra rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Ristrutturazione-riqualificazione basilica Annunziata, catacombe e casa ecclesiastica del pellegrino" con beneficiario Comune di Prata di Principato Ultra dal costo totale pari a € 1.055.983,12;

b) Che il Comune di Prata di Principato Ultra, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti cultura del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Ristrutturazione-riqualificazione basilica Annunziata, catacombe e casa ecclesiastica del pellegrino" Beneficiario Comune di Prata di Principato Ultra con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. n.3 dell'8/01/2014 per un importo pari ad € 1.055.983,12;

TOTALE PROGETTO	1.055.983,12	
A) LAVORI A BASE DI GARA		698.594,20
lavori	672.036,60	
oneri per la sicurezza	26.557,60	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		357.388,92
b1) lavori in economia	34.900,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	22.500,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	6.400,00	
b4) imprevisti	69.500,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	84.278,41	
b8) spese per consulenza o supporto	29.992,97	
b9) spese per commissioni giudicatrici	6.700,00	
b10) spese per pubblicità	9.600,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	93.517,54	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti cultura a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per

l'intervento "Ristrutturazione-riqualificazione basilica Annunziata, catacombe e casa ecclesiastica del pellegrino" Beneficiario il Comune di Prata di Principato Ultra (***CUP E67D14000000002- Codice SMILE: ID 213)***, l'importo di € 1.055.983,12 (Euro unmilionecinquantacinquemilanovecentoottantatre/12);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 527.991,56
- 2015	- € 527.991,56

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014

- t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
- u il DD n. 23/2014;
- v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Ristrutturazione-riqualificazione basilica Annunziata, catacombe e casa ecclesiastica del pellegrino" (***CUP E67D14000000002- Codice SMILE: ID 213)***, Beneficiario Comune di Prata di Principato Ultra con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti cultura - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. n.3 dell'8/01/2014 per un importo pari ad € 1.055.983,12;

TOTALE PROGETTO	1.055.983,12	
A) LAVORI A BASE DI GARA		698.594,20
lavori	672.036,60	
oneri per la sicurezza	26.557,60	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		357.388,92
b1) lavori in economia	34.900,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	22.500,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	6.400,00	
b4) imprevisti	69.500,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	84.278,41	
b8) spese per consulenza o supporto	29.992,97	
b9) spese per commissioni giudicatrici	6.700,00	
b10) spese per pubblicità	9.600,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	93.517,54	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	

D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Ristrutturazione-riqualificazione basilica Annunziata, catacombe e casa ecclesiastica del pellegrino" (***CUP E67D14000000002 – Codice SMILE: ID 213)***, l'importo di € 1.055.983,12 (Euro unmilionecinquantacinquemilanovecentoottantatre/12);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 527.991,56
- 2015	- € 527.991,56

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Prata di Principato Ultra per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

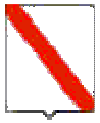
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.9 – "Beni e Siti Culturali"- Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Prata di Principato Ultra (AV). Intervento "Ristrutturazione-riqualificazione basilica Annunziata, catacombe e casa ecclesiastica del pellegrino" (***CUP E67D14000000002 – Codice SMILE: ID 213).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI PRATA PRINCIPATO ULTRA	00207480641	1.055.983,12	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 1 Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Prata di Principato Ultra (AV) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Ristrutturazione-riqualificazione basilica Annunziata, catacombe e casa ecclesiastica del pellegrino" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Ristrutturazione-riqualificazione basilica Annunziata, catacombe e casa ecclesiastica del pellegrino" ***(CUP E67D14000000002-Codice SMILE: ID 213)***, presentato da Comune di Prata di Principato Ultra rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Ristrutturazione-riqualificazione basilica Annunziata, catacombe e casa ecclesiastica del pellegrino" presentato da Comune di Prata di Principato Ultra è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.055.983,12 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Ristrutturazione-riqualificazione basilica Annunziata, catacombe e casa ecclesiastica del pellegrino" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Ristrutturazione-riqualificazione basilica Annunziata, catacombe e casa ecclesiastica del pellegrino" (***CUP E67D14000000002-Codice SMILE 213)***, presentato dal Comune di Prata di Principato Ultra e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 1.055.983,12 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

fonte: http://burc.regione.campania.it

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 56 del 17/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA -AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI VITULANO (BN). INTERVENTO "PROGETTO DI SVILUPPO URBANO ATTRAVERSO LA RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO" (CUP D55C14000040002 - CODICE SMILE: 387). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Progetto di sviluppo urbano attraverso la riqualificazione del centro storico" (***CUP D55C14000040002 –Codice SMILE: ID 387)***, presentato dal Comune di Vitulano rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Progetto di sviluppo urbano attraverso la riqualificazione del centro storico" con beneficiario Comune di Vitulano dal costo totale pari a € 2.392.656,65;

b) Che il Comune di Vitulano, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Progetto di sviluppo urbano attraverso la riqualificazione del centro storico" Beneficiario Comune di Vitulano con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. n. 1 del 14-01-2014 per un importo pari ad € 2.392.656,65;

TOTALE PROGETTO	2.392.656,65	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.810.478,45
lavori	1.788.752,71	
oneri per la sicurezza	21.725,74	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		582.178,20
b1) lavori in economia	30.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi	3.500,00	
b4) imprevisti	90.523,92	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	217.257,41	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	240.896,87	0,00
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Progetto di sviluppo urbano attraverso la riqualificazione del centro storico" Beneficiario il Comune di Vitulano (***CUP D55C14000040002-Codice SMILE: ID 387)***, l'importo di € 2.392.656,65 (Euro duemilionitrecentonovantadueseicentocinquantaseimila/65);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.196.328,33
- 2015	- € 1.196.328,33

g) Di dover a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa capitolo di spesa 2676 del bilancio regionale 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";

q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Progetto di sviluppo urbano attraverso la riqualificazione del centro storico" (***CUP D55C14000040002 - Codice SMILE: ID 387)***, Beneficiario Comune di Vitulano con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. n. 1 del 14-01-2014 per un importo pari ad € 2.392.656,65;

TOTALE PROGETTO	2.392.656,65	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.810.478,45
lavori	1.788.752,71	
oneri per la sicurezza	21.725,74	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		582.178,20
b1) lavori in economia	30.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi	3.500,00	
b4) imprevisti	90.523,92	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	217.257,41	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	

b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	240.896,87	0,00
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Progetto di sviluppo urbano attraverso la riqualificazione del centro storico" (***CUP D55C14000040002- Codice SMILE: ID 387)***, l'importo di € 2.392.656,65 (Euro (duemilionitrecentonovantadueseicentocinquantaseimila/65);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.196.328,33
- 2015	- € 1.196.328,33

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa capitolo di spesa 2676 del bilancio regionale 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Vitulano per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

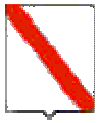
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Vitulano (BN). Intervento "Progetto di sviluppo urbano attraverso la riqualificazione del centro storico" (***CUP D55C14000040002 – Codice SMILE: 387).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI VITULANO	**80002630624**	**2.392.656,65**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Vitulano (BN) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Progetto di sviluppo urbano attraverso la riqualificazione del centro storico" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti *Ratione Materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *Ratione Materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Progetto di sviluppo urbano attraverso la riqualificazione del centro storico" (CUP D55C14000040002-ID 387), presentato da Comune di Vitulano rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Progetto di sviluppo urbano attraverso la riqualificazione del centro storico" presentato da Comune di Vitulano è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 2.392.656,65 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Progetto di sviluppo urbano attraverso la riqualificazione del centro storico" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal Manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Progetto di sviluppo urbano attraverso la riqualificazione del centro storico" (***CUP D55C14000040002-Codice SMILE 387)***, presentato dal Comune di Vitulano e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta ad € 2.392.656,65 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

fonte: http://burc.regione.campania.it

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 55 del 17/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI FONTEGRECA (CE). INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE ED INFRASTRUTTURAZIONE SPAZI ED AREE ATTREZZATE NELL'AMBITO DEL CAPOLUOGO A SERVIZIO DEL CENTRO STORICO" (CUP D56B14000020006 - CODICE SMILE: 346). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Riqualificazione ed infrastrutturazione spazi ed aree attrezzate nell'ambito del capoluogo, a servizio del centro storico" (***CUP D56B14000020006 – codice SMILE: ID 346)***, presentato dal Comune di Fontegreca rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Riqualificazione ed infrastrutturazione spazi ed aree attrezzate nell'ambito del capoluogo, a servizio del centro storico" con beneficiario Comune di Fontegreca dal costo totale pari a € 2.260.000,00;

b) Che il Comune di Fontegreca, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;
c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione ed infrastrutturazione spazi ed aree attrezzate nell'ambito del capoluogo, a servizio del centro storico" Beneficiario Comune di Fontegreca con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n.2 del 08.01.14 ; per un importo pari ad € 2.260.000,00;

TOTALE PROGETTO	2.260.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.698.585,71
lavori	1.621.491,76	
oneri per la sicurezza	77.093,95	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		561.414,29
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	5.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	28.000,00	
b4) imprevisti	84.929,29	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	21.460,55	
b7) spese tecniche	185.830,29	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	3.000,00	
b10) spese per pubblicità	2.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	8.000,00	
b12) iva e altre imposte	223.194,16	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Riqualificazione ed infrastrutturazione spazi ed aree attrezzate nell'ambito del capoluogo, a servizio del centro storico" Beneficiario il Comune di Fontegreca (***CUP D56B14000020006- Codice SMILE: ID 346)***, l'importo di € 2.260.000,00 (Euro duemilioni duecentosessantamila/00);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-

- 2014	- € 1.130.000,00
- 2015	- € 1.130.000,00

a) demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

g) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione ed infrastrutturazione spazi ed aree attrezzate nell'ambito del capoluogo, a servizio del centro storico" (***CUP D56B14000020006 - Codice SMILE: ID 346)***, Beneficiario Comune di Fontegreca con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di

selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario DGC n.2 del 08.01.14 per un importo pari ad € 2.260.000,00;

TOTALE PROGETTO	2.260.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.698.585,71
lavori	1.621.491,76	
oneri per la sicurezza	77.093,95	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		561.414,29
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	5.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	28.000,00	
b4) imprevisti	84.929,29	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	21.460,55	
b7) spese tecniche	185.830,29	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	3.000,00	
b10) spese per pubblicità	2.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	8.000,00	
b12) iva e altre imposte	223.194,16	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Riqualificazione ed infrastrutturazione spazi ed aree attrezzate nell'ambito del capoluogo, a servizio del centro storico" (***CUP D56B14000020006-Codice SMILE: ID 346)***, l'importo di € 2.260.000,00 (Euro duemilioniduecentosessantamila/00);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la

pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.130.000,00
- 2015	- € 1.130.000,00

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Fontegreca per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

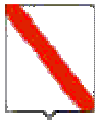
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Fontegreca (CE). Intervento "Riqualificazione ed infrastrutturazione spazi ed aree attrezzate nell'ambito del capoluogo, a servizio del centro storico" (***CUP D56B14000020006– Codice SMILE: ID 346).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI FONTEGRECA	**82000820611**	**2.260.000,00**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Fontegreca (Ce) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Riqualificazione ed infrastrutturazione spazi ed aree attrezzate nell'ambito del capoluogo, a servizio del centro storico" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Riqualificazione ed infrastrutturazione spazi ed aree attrezzate nell'ambito del capoluogo, a servizio del centro storico" (CUP D56B14000020006- ID 346), presentato da Comune di Fontegreca rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Riqualificazione ed infrastrutturazione spazi ed aree attrezzate nell'ambito del capoluogo, a servizio del centro storico" presentato da Comune di Fontegreca è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di 2.260.000,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Riqualificazione ed infrastrutturazione spazi ed aree attrezzate nell'ambito del capoluogo, a servizio del centro storico" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal Manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Riqualificazione ed infrastrutturazione spazi ed aree attrezzate nell'ambito del capoluogo, a servizio del centro storico" (***CUP D56B14000020006 - Codice SMILE 346)***, presentato dal Comune di Fontegreca e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 2.260.000,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 54 del 13/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N. 89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI SAN GIORGIO A CREMANO (NA). INTERVENTO "LAVORI STRAORDINARI PER LA RISISTEMAZIONE PARCO VILLA VANNUCCHI" (CUP D69G14000020002 - CODICE SMILE: 365). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Lavori straordinari per la risistemazione Parco Villa Vannucchi" (***CUP D69G14000020002 – Codice Smile: ID 365)***, presentato dal Comune di San Giorgio a Cremano rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Lavori straordinari per la risistemazione Parco Villa Vannucchi" con beneficiario Comune di San Giorgio a Cremano dal costo totale pari a € 2.815.190,11;

b) Che il Comune di San Giorgio a Cremano, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori straordinari per la risistemazione Parco Villa Vannucchi" Beneficiario Comune di San Giorgio a Cremano con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con per un importo pari ad € 2.815.190,11;

TOTALE PROGETTO	2.815.190,11	
A) LAVORI A BASE DI GARA		2.195.929,48
lavori	2.171.969,48	
oneri per la sicurezza	23.960,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		619.260,63
b1) lavori in economia	90.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	5.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	108.598,47	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	10.000,00	
b7) spese tecniche	119.382,73	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	10.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	20.000,00	
b12) iva e altre imposte	256.279,43	

C) FORNITURE E SERVIZI	0,00
D) ESPROPRI	0,00

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori straordinari per la risistemazione Parco Villa Vannucchi" Beneficiario il Comune di San Giorgio a Cremano (***CUP D69G14000020002- Codice Smile: ID 365)***, l'importo di € 2.815.190,11 (Euro duemilioniottocentoquindicicentonovantamila/11);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.407.595,06
- 2015	- € 1.407.595,05

g) Di dover a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;

p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016”;
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 “Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014”;
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell’attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato “Lavori straordinari per la risistemazione Parco Villa Vannucchi” (***CUP D69G14000020002- Codice Smile: ID 365)***, Beneficiario Comune di San Giorgio a Cremano con l’Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall’Ente Beneficiario con per un importo pari ad € 2.815.190,11;

TOTALE PROGETTO	2.815.190,11	
A) LAVORI A BASE DI GARA		2.195.929,48
lavori	2.171.969,48	
oneri per la sicurezza	23.960,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		619.260,63
b1) lavori in economia	90.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	5.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	108.598,47	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	10.000,00	
b7) spese tecniche	119.382,73	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	

b10) spese per pubblicità	10.000,00
b11) spese per accertamenti di laboratorio	20.000,00
b12) iva e altre imposte	256.279,43
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00
D) ESPROPRI	0,00

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente ratione materiae, per l'intervento "Lavori straordinari per la risistemazione Parco Villa Vannucchi" (**CUP D69G14000020002- Codice Smile: ID 365**), l'importo di € 2.815.190,11 (Euro duemilioniottocentoquindicicentonovantamila/11);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.407.595,06
- 2015	- € 1.407.595,05

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di San Giorgio a Cremano per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

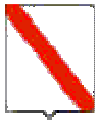
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di San Giorgio a Cremano (NA). Intervento "Lavori straordinari per la risistemazione Parco Villa Vannucchi" (***CUP D69G14000020002 – Codice SMILE: 365).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI SAN GIORGIO A CREMANO	**01435550635**	**2.815.190,11**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di San Giorgio a Cremano (NA) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Lavori straordinari per la risistemazione Parco Villa Vannucchi" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti *Ratione Materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *Ratione Materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Lavori straordinari per la risistemazione Parco Villa Vannucchi" ***(CUP D69G14000020002-ID 365)***, presentato da Comune di San Giorgio a Cremano rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Lavori straordinari per la risistemazione Parco Villa Vannucchi" presentato da Comune di San Giorgio a Cremano è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 2.815.190,11 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori straordinari per la risistemazione Parco Villa Vannucchi" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal Manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori straordinari per la risistemazione Parco Villa Vannucchi" (***CUP D69G14000020002-Codice SMILE 365)***, presentato dal Comune di San Giorgio a Cremano e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 2.815.190,11 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 61 del 19/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

PO. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI COLLIANO (SA). INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA EPIFANI - MERCATO COPERTO" (CUP D47H14000020002 - CODICE SMILE: 393). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Riqualificazione di Piazza Epifani – Mercato Coperto-" (***CUP D47H14000020002 – Codice SMILE: ID 393)***, presentato dal Comune di Colliano rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Riqualificazione di Piazza Epifani – Mercato Coperto-" con beneficiario Comune di Colliano dal costo totale pari a € 2.353.764,55;

b) Che il Comune di Colliano, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a

finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione di Piazza Epifani – Mercato Coperto-" Beneficiario Comune di Colliano con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n.54 del 10.06.2014 per un importo pari ad € 2.353.764,55;

TOTALE PROGETTO	2.353.764,55	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.808.640,35
lavori	1.804.259,11	
oneri per la sicurezza	4.381,24	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		545.124,20
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	90.432,02	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	217.036,84	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità		
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	237.655,34	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Riqualificazione di Piazza Epifani – Mercato Coperto-" Beneficiario il Comune di Colliano (***CUP D47H14000020002-Codice SMILE: ID 393)***, l'importo di € 2.353.764,55 (Euro duemilionitrecentocinquantatresettecentosessantaquattro/55);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.176.882,28
- 2015	- € 1.176.882,28

g) Di dover a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Citta solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;

s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione di Piazza Epifani – Mercato Coperto-" (***CUP D47H14000020002-Codice SMILE: ID 393)***, Beneficiario Comune di Colliano con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n.54 del 10.06.2014 per un importo pari ad € 2.353.764,55;

TOTALE PROGETTO	2.353.764,55	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.808.640,35
lavori	1.804.259,11	
oneri per la sicurezza	4.381,24	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		545.124,20
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	90.432,02	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	217.036,84	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità		
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	237.655,34	

C) FORNITURE E SERVIZI	0,00
D) ESPROPRI	0,00

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Riqualificazione di Piazza Epifani – Mercato Coperto-" (***CUP D47H14000020002-Codice SMILE: ID 393)***, l'importo di € 2.353.764,55 (Euro duemilionitrecentocinquantatresettecentosessantaquattro/55);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.176.882,28
- 2015	- € 1.176.882,28

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo Citta solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Colliano per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero);
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Colliano (SA). Intervento "Riqualificazione di Piazza Epifani – Mercato Coperto-" (***CUP D47H14000020002 – Codice SMILE: 393).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI COLLIANO	**00600830657**	**2.353.764,55**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Colliano (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Riqualificazione di Piazza Epifani – Mercato Coperto-" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti *Ratione Materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *Ratione Materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Riqualificazione di Piazza Epifani – Mercato Coperto-" **(CUP D47H14000020002- Codice SMILE: ID 393)**, presentato da Comune di Colliano rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Riqualificazione di Piazza Epifani – Mercato Coperto-" presentato da Comune di Colliano è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 2.353.764,55 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Riqualificazione di Piazza Epifani – Mercato Coperto-" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Riqualificazione di Piazza Epifani – Mercato Coperto-" (***CUP D47H14000020002-Codice SMILE 393)***, presentato dal Comune di Colliano e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 2.353.764,55 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 66 del 20/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI FONTEGRECA (CE). INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE ED ADEGUAMENTO IGIENICO - FUNZIONALE DELL'EDIFICO SCOLASTICO IN VIA RESTAURAZIONE" (CUP D56B14000020006 - CODICE SMILE: 346). REVOCA DD N.55 DEL 17.06.2014 E RIPROPOSIZIONE AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Riqualificazione ed adeguamento igienico funzionale dell'edifico scolastico in via Restaurazione" (**CUP D56B14000020006 –Codice SMILE: ID 346**), presentato dal Comune di Fontegreca rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

q) Che con DD n.55 del 17 giugno 2014 è stato ammesso a finanziamento l'intervento presentato dal Comune di Fontegreca con oggetto "Riqualificazione ed infrastrutturazione spazi ed aree attrezzate nell'ambito del capoluogo, a servizio del centro storico" la cui denominazione risulta non conforme a quella effettiva riportata nella DGR 40/2014 per mero errore materiale;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Riqualificazione ed adeguamento igienico - funzionale dell'edifico scolastico in via Restaurazione" con beneficiario Comune di Fontegreca dal costo totale pari a € 2.260.000,00 e non l'intervento "Riqualificazione ed infrastrutturazione spazi ed aree attrezzate nell'ambito del capoluogo, a servizio del centro storico";
b) Che il Comune di Fontegreca, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;
c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover revocare il DD n.55 del 17/06/2014 con il quale, per mero errore materiale è stato ammesso a finanziamento l'intervento "Riqualificazione ed infrastrutturazione spazi ed aree attrezzate nell'ambito del capoluogo, a servizio del centro storico" con beneficiario il Comune di Fontegreca per un importo pari ad € 2.260.000,00;
b) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione ed adeguamento igienico funzionale dell'edifico scolastico in via Restaurazione" Beneficiario Comune di Fontegreca con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
c) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n.2 del 08.01.14 per un importo pari ad € 2.260.000,00;

TOTALE PROGETTO	2.260.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.698.585,71
lavori	1.621.491,76	
oneri per la sicurezza	77.093,95	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		561.414,29
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	5.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	28.000,00	
b4) imprevisti	84.929,29	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	21.460,55	
b7) spese tecniche	185.830,29	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	3.000,00	
b10) spese per pubblicità	2.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	8.000,00	
b12) iva e altre imposte	223.194,16	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

d) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente ratione materiae, per l'intervento "Riqualificazione ed adeguamento igienico□funzionale dell'edifico scolastico in via Restaurazione" Beneficiario il Comune di Fontegreca **(CUP D56B14000020006-Codice SMILE: ID 346**), l'importo di € 2.260.000,00 (Euro duemilioniduecentosessantamila/00);

e) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

f) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

g) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.130.000,00
- 2015	- € 1.130.000,00

h) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

i) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. revocare il DD n.55 del 17/06/2014 con il quale, per mero errore materiale è stato ammesso a finanziamento l'intervento "Riqualificazione ed infrastrutturazione spazi ed aree attrezzate

nell'ambito del capoluogo, a servizio del centro storico" con beneficiario il Comune di Fontegreca per un importo pari ad € 2.260.000,00;

2. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione ed adeguamento igienico - funzionale dell'edifico scolastico in via Restaurazione" **(CUP D56B14000020006-Codice SMILE: ID 346)**, Beneficiario Comune di Fontegreca con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

3. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n.2 del 08.01.14 per un importo pari ad € 2.260.000,00;

TOTALE PROGETTO	2.260.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.698.585,71
lavori	1.621.491,76	
oneri per la sicurezza	77.093,95	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		561.414,29
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	5.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	28.000,00	
b4) imprevisti	84.929,29	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	21.460,55	
b7) spese tecniche	185.830,29	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	3.000,00	
b10) spese per pubblicità	2.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	8.000,00	
b12) iva e altre imposte	223.194,16	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

4. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente ratione materiae, per l'intervento "Riqualificazione ed adeguamento igienico□funzionale dell'edifico scolastico in via Restaurazione" **(CUP D56B14000020006-Codice SMILE: ID 346)**, l'importo di € 2.260.000,00 (Euro duemilioniduecentosessantamila/00);

5. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

6. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

7. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.130.000,00
- 2015	- € 1.130.000,00

8. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

9. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

10. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Fontegreca per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

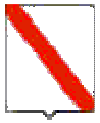
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Fontegreca (CE). Intervento "Riqualificazione ed adeguamento igienico - funzionale dell'edifico scolastico in via Restaurazione" (CUP D56B14000020006 – Codice SMILE: 346).
Revoca DD n.55 del 17.06.2014 e riproposizione Ammissione a finanziamento e proposta di impegno

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI FONTEGRECA	**82000820611**	**2.260.000,00**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Fontegreca (CE) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Riqualificazione ed adeguamento igienico funzionale dell'edifico scolastico in via Restaurazione" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Riqualificazione ed adeguamento igienico□funzionale dell'edifico scolastico in via Restaurazione" **(CUP D56B14000020006-Codice SMILE: ID 346),** presentato da Comune di Fontegreca rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Riqualificazione ed adeguamento igienico□funzionale dell'edifico scolastico in via Restaurazione" presentato da Comune di Fontegreca è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 2.260.000,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente ratione materiae;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente ratione materiae e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Riqualificazione ed adeguamento igienico funzionale dell'edifico scolastico in via Restaurazione" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Riqualificazione ed adeguamento igienico - funzionale dell'edifico scolastico in via Restaurazione" **(CUP D56B14000020006-Codice SMILE 346**), presentato dal Comune di Fontegreca e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 2.260.000,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente ratione materiae, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente ratione materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 149 del 16/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 6 - UOD Progettazione e sviluppo del Sistema Informativo Regionale (SIR)

Oggetto dell'Atto:

"APPALTO-CONCORSO PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE, GESTIONE E SVILUPPO APPLICATIVI IN USO PRESSO LE STRUTTURE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA E DEI SERVIZI APPLICATIVI OFFERTI DALL'ENTE STESSO - ASSISTENZA UTENTI E ASSISTENZA SPECIALISTICA". CONTRATTO REP. N. 14042/2007. RETTIFICA DECRETO 92 DEL 16/10/2013 DELL'EX AGC 06 SETTORE 02. LIQUIDAZIONE CID SOFTWARE 10° SAL ORDINARIO, DAL 01/06/2012 AL 30/11/2012, E 3° SAL ART. 132 CO. 1 DEL D. LGS. 163/2003, DAL 01/12/2011 AL 30/11/2012 CIG:

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Decreto Dirigenziale n. 615 del 28/12/2006 del Settore "Analisi, Progettazione Gestione Sistemi Informativi", pubblicato sul BURC n. 3 del 13/1/2007, era indetta la gara per l'acquisizione del "Servizio di manutenzione e gestione applicativi in uso presso le strutture della Giunta Regionale della Campania e dei servizi applicativi offerti dall'Ente stesso - Assistenza utenti e assistenza specialistica" per anni quattro (4) del "Servizio di sviluppo nuovi applicativi" per anni due (2)";
- che con decreto dirigenziale n. 457 del 04/10/2007 veniva aggiudicato in via definitiva l'appalto de quo al R.T.I. costituito dalle S.tà Engineering Ingegneria Informatica Spa già Engineering Sanità Enti Locali Spa (mandataria) – CID Software Studio Spa. (mandante) per un importo totale di €. 4.461.619,20 comprensivo di IVA;
- che in data 28/11/2007 con rep. n. 14042 è stato stipulato il relativo Contratto d'appalto la data di inizio lavori al 01/12/2007;
- che con Decreto Dirigenziale n. 92 del 16/10/2013 dell'ex AGC 06 Settore 02 "Analisi, Progettazione Gestione Sistemi Informativi" è stato disposto di **liquidare** e **pagare** la complessiva somma di Euro 518.645,21 IVA inclusa, codice CIG N. 2742399B3C, a saldo delle prestazioni rese nel periodo dal 01/06/2012 al 30/11/2012 per il SAL ordinario e nel periodo dal 01/12/2011 al 30/11/2011 per la variazione contrattuale ex art. 132 co. 1 del d. lgs. 163/2006, in favore del RTI composto da Engineering Ingegneria Informatica SpA (mandataria) e da CID Software Studio SpA secondo le seguenti quota parte:
  - € 383.488,26, inclusa IVA, alla Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.,
  - € 135.156,95, inclusa IVA, alla CID Software Studio S.p.A.;
- che con nota prot. n. 774179 del 12/11/2013 la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (5513) ha comunicato, per la sola Società CID Software Studio a seguito del processo di pignoramento CC 6965/2013 in atto a favore della soc. SINERGIS SRL c/ la detta società, il blocco del pagamento totale delle fatture alla detta Società, disposte con liquidazione di cui al succitato decreto n. 92 del 16/10/2013 e ammontante ad € 135.156,95 IVA inclusa;
- che con nota prot. n. 114965 del 18/02/2014 il Settore Contenzioso Civile e Penale dell'AGC Avvocatura ha comunicato alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie l'estinzione del pignoramento CC 6965/2013 nei confronti della società CID Software Studio SpA e a procedere per l'effetto allo svincolo delle somme precedentemente vincolate;
- che con nota prot. n. 120368 del 19/02/2014 il Dirigente della UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (551304), preso atto dell'estinzione del citato pignoramento, ha chiesto alla Direzione scrivente di riproporre la liquidazione di che trattasi alla società CID Software Studio SpA, disposta con atto dirigenziale n. 92/2013;

RILEVATO

- che a seguito del blocco del pagamento di cui al decreto n. 92 del 16/10/2013 dell'AGC 06 Settore 02, la fattura n. 60 del 06/05/2013 di € 120.033,83 inclusa IVA e la fattura n. 44 del 23/04/2013 di € 15.123,12 inclusa IVA, emesse dalla Società CID Software Studio S.p.A., per un totale di € 135.156,95 IVA compresa sono rimaste insolute;

- che con D.G.R. 478/2012 è stata istituita la Direzione Generale per l'Università, Ricerca e Innovazione e con DGR 427/2013 veniva nominato Il Direttore Generale nella persona del'avv. Silvio Uccello;
- che con D.G.R. 493/2013 sono state assegnate alla Direzione Generale per l'Università, Ricerca e Innovazione (5410) le risorse economiche relative al Capitolo di Bilancio n. 258 a seguito delle nuove articolazioni in capitoli-strutture organizzative;

RITENUTO

- che occorre provvedere alla riproposizione della liquidazione e del pagamento in favore dalla Società CID Software Studio S.p.A., mandante del RTI sopra descritto, a saldo delle fatture di cui al RILEVATO, per un importo complessivo di € 135.156,95 (centotrentacinquemilacentocinquantasei/95) IVA compresa;
- che tale importo graverà sull'impegno n. 3948/2012;

STABILITO

- di prendere atto dell'estinzione del citato pignoramento CC 6965/2013 e del nulla osta alla liquidazione e pagamento delle somme bloccate per effetto del detto pignoramento;
- di dover rettificare il decreto dirigenziale 92 del 16/10/2013 dell'ex AGC 06 Settore 02 "Analisi, Progettazione Gestione Sistemi Informativi", per effetto della citata estinzione del pignoramento CC 6965/2013, esclusivamente nella parte relativa alla liquidazione della società CID Software Studio SpA;
- di dover liquidare e pagare le somme relative alla fattura n. 60 del 06/05/2013 di € 120.033,83 inclusa IVA ed alla fattura n. 44 del 23/04/2013 di € 15.123,12 inclusa IVA in favore della soc. CID Software Studio SpA, con sede in Centro Direzionale isola E7 Napoli mandante del RTI in premessa indicato, rimaste insolute a seguito del blocco del pagamento di cui al decreto n. 92 del 16/10/2013 dell'ex AGC 06 Settore 02, per un importo complessivo di € 135.156,95 (centotrentacinquemilacentocinquantasei/95) IVA compresa;
- che tale importo graverà sull'impegno n. 3948/2012 e andrà liquidato sui residui passivi presenti al cap. 258, con i seguenti riferimenti contabili introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011:

STRUTTURA	ORG.	CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGR	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE (codice bilancio)
54	10	258	01	08	1	103	1.03.02.09.000	01.3	4	1.03.01

Codice gestionale 1362;

- che trattasi, ai sensi della DGR n. 186 del 05/06/2014, di spese urgenti, obbligatorie e di funzionamento, rientranti nel limite fissato dalla medesima deliberazione, e comunque tali da non essere rinviate per non arrecare grave danno all'Ente;
- che le spese relative al presente documento non sono soggette alla pubblicazione ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 artt. 26 e 27 in quanto trattasi di corrispettivo economico per prestazioni di servizi, come peraltro confermato dal CIVIT nella Delibera n. 59/2013;

- di dover considerare che l'importo da liquidare con il presente atto esaurisce la disponibilità residua di cui all'impegno n. 3948/2012 assunto con Decreto Dirigenziale dell'ex Settore Sistemi Informativi dell'AGC 06 n. 97 del 08/08/2012 Codice Bilancio e Gestionale SIOPE 1 03 01 1362, in quanto la presente liquidazione e pagamento va a totale copertura dell'importo delle fatture emesse, da liquidare e pagare per l'anno 2012, per servizi resi di cui al contratto ritualmente stipulato;

ACQUISITI

- il certificato di regolarità unica contributiva (DURC) della società CID Software Studio S.p.A, rilasciato in data 18/03/2014 ed acquisito al protocollo dell'Amministrazione al n. 196803 del 19/03/2014,
- la regolarità del certificato camerale con certificazione fallimentare per la società CID Software Studio S.p.A., documenti nn. T152105607 del 10/03/2014 e n. T152105756 del 10/03/2014, acquisiti tramite il sistema informatizzato di Infocamere "Telemaco", avendo previamente accertato che, ai sensi anche della deliberazione n. 3 del 12/02/2014 dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, l'atto di accordo di ristrutturazione del debito e di transazione fiscale ai sensi degli artt. 182-ter e 182-bis della Legge Fallimentare di cui al R.D. n. 267/1942 e s.m.., sottoscritto dalla medesima Società e riportati nel certificato n. T152105756/2014, non costituisce fallimento in corso della società sottoscrivente e pertanto non si ravvisano elementi ostativi alla liquidazione alla detta Società;
- la certificazione antimafia per la società CID Software Studio S.p.A., documento prot. n. M_ITPP_NAUTG0011355903092013 del 03/09/2013, acquisita tramite il sistema informatizzato (Si.Ce.Ant.) ed agli atti dell'Ufficio;

VISTO

- la DGR n. 464 del 24/10/2013;
- la DGR n. 427/2013;
- la DGR n. 478/2012;
- la DGR 488 del 31/10/2013 avente ad oggetto: "Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – Adempimenti";
- la DGR n. 493/2013;
- il DPGR n. 218 del 31/10/2013;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 - 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";
- la Legge Regionale n 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016".;
- la DGR n. 92 del 01/04/2014 "Approvazione Bilancio gestionale 2014 della Regione Campania".
- la DGR n. 186 del 05/06/2014 "***Patto di stabilita' 2014. Determinazioni"***.

Alla stregua dell'istruttoria amministrativa compiuta dal Responsabile del Procedimento e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della Direzione Generale per Università Ricerca e Innovazione,

D E C R E T A

per le motivazioni indicate in narrativa, e che s'intendono qui integralmente riportate e trascritte,

- **di dare atto** che trattasi, ai sensi della DGR n. 186 del 05/06/2014, di spese urgenti, obbligatorie e di funzionamento, rientranti nel limite fissato dalla medesima deliberazione, e comunque tali da non essere rinviate per non arrecare grave danno all'Ente;

- di rettificare il decreto dirigenziale 92 del 16/10/2013 dell'ex AGC 06 Settore 02 "Analisi, Progettazione Gestione Sistemi Informativi", per effetto della estinzione del pignoramento CC 6965/2013, esclusivamente nella parte relativa alla liquidazione della società CID Software Studio SpA;
- **di liquidare** le somme relative alle fatture nn. 60 del 06/05/2013 di € 120.033,83 inclusa IVA e 44 del 23/04/2013 di € 15.123,12 inclusa IVA in favore della Soc. CID Software Studio SpA, con sede in Centro Direzionale isola E7 Napoli mandante del RTI, Engineering Ingegneria Informatica SpA mandataria, rimaste insolute a seguito del blocco del pagamento disposto con decreto di liquidazione n. 92 del 16/10/2013 dell'ex AGC 06 Settore Sistemi Informativi, per un importo complessivo di **€ 135.156,95 (centotrentacinquemilacentocinquantasei/95)** IVA compresa;
- **di autorizzare** la Direzione Generale per le risorse finanziarie - UOD Gestione delle spese regionali (551304) **al pagamento** della somma di **€ 135.156,95 (centotrentacinquemila-centocinquantasei/95)** IVA compresa codice CIG n. 2742399B3C in favore della soc. CID Software Studio S.p.A. mediante accredito sul c/c della Banca UNICREDIT Corporate banking, IBAN: IT40 K020 0803 4630 0050 0022 750;
- **che tale importo** graverà sull'impegno n. 3948/2012 e andrà liquidato sui residui passivi presenti al cap. 258, con i seguenti riferimenti contabili introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011:

STRUTTURA	ORG.	CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGR	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE (codice bilancio)
54	10	258	01	08	1	103	1.03.02.09.000	01.3	4	1.03.01

Codice gestionale 1362;

- **di dichiarare** che le somme del presente atto imputate all'impegno n. 3948/2012, assunto con Decreto Dirigenziale dell'ex Settore Sistemi Informativi dell'AGC 06 n. 97 del 08/08/2012 Codice Bilancio e Gestionale SIOPE 1 03 01 1362, ne esauriscono la disponibilità residua in quanto la presente liquidazione e pagamento va a totale copertura dell'importo delle fatture emesse, da liquidare e pagare per l'anno 2012, per servizi resi di cui al contratto ritualmente stipulato;
- **che le spese** relative al presente documento non sono soggette alla pubblicazione ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 artt. 26 e 27 in quanto trattasi di corrispettivo economico per prestazioni di servizi, come peraltro confermato dal CIVIT nella Delibera n. 59/2013;
- **di inviare** il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - UOD Gestione delle spese regionali (551304), Segreteria di Giunta - UOD Affari Generali e Gestione del Personale (400303), UOD 541006, per quanto di rispettiva competenza, alla UOD (400305) Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C e per conoscenza all'Assessore all'Università, Ricerca scientifica, Sistemi informativi ed Informatica, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali.

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. S. Torda**
DIRETTORE GENERALE	**Avv. Uccello Silvio**
DIRIGENTE UOD	**Dr. Coppola Maurizio**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	54	DIR.GEN.	10

OGGETTO

"APPALTO-CONCORSO PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE, GESTIONE E SVILUPPO APPLICATIVI IN USO PRESSO LE STRUTTURE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA E DEI SERVIZI APPLICATIVI OFFERTI DALL'ENTE STESSO - ASSISTENZA UTENTI E ASSISTENZA SPECIALISTICA". CONTRATTO REP. N. 14042/2007.
RETTIFICA DECRETO 92 DEL 16/10/2013 DELL'EX AGC 06 SETTORE 02. LIQUIDAZIONE CID SOFTWARE 10° SAL ORDINARIO, DAL 01/06/2012 AL 30/11/2012, E 3° SAL ART. 132 CO. 1 DEL D. LGS. 163/2003, DAL 01/12/2011 AL 30/11/2012
CIG: 2742399B3C .

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
C.I.D. SOFTWARE STUDIO S.P.A.	04676440631		CENTRO DIREZIONALE ISOLA E7 NAPOLI	NAPOLI	135.156,95	,00

TOTALI	**135.156,95**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
C.I.D. SOFTWARE STUDIO S.P.A.	***CC Bancario, IBAN : IT40K0200803463000500022750***	**2014**	**258**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. S. Torda**
DIRETTORE GENERALE	**Avv. Uccello Silvio**
DIRIGENTE U.O.D.	**Dr. Coppola Maurizio**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	54	Dir. Gen.	10

OGGETTO

"APPALTO-CONCORSO PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE, GESTIONE E SVILUPPO APPLICATIVI IN USO PRESSO LE STRUTTURE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA E DEI SERVIZI APPLICATIVI OFFERTI DALL'ENTE STESSO - ASSISTENZA UTENTI E ASSISTENZA SPECIALISTICA". CONTRATTO REP. N. 14042/2007.
RETTIFICA DECRETO 92 DEL 16/10/2013 DELL'EX AGC 06 SETTORE 02. LIQUIDAZIONE CID SOFTWARE 10° SAL ORDINARIO, DAL 01/06/2012 AL 30/11/2012, E 3° SAL ART. 132 CO. 1 DEL D. LGS. 163/2003, DAL 01/12/2011 AL 30/11/2012
CIG: 2742399B3C .

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2014	258	1	1	8	103	1.03.02.09.000	01.3	1.03.01	0	4	135.156,95	,00

TOTALE	135.156,95	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2012	258	3948

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOFTWARE STUDIO S.p.A.

LUOGO DI DESTINAZIONE DELLA MERCE

Spett.le *Regione Campania*
Area Ricerca Scientifica ed Informatica
Settore Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Inf.
e Settore CRED
Via Don Bosco 9/E
80141 - Napoli

DESTINATARIO/INTESTAZIONE FATTURA

Spett.le *Regione Campania*
Area Ricerca Scientifica ed Informatica
Settore Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Inf.
Via Don Bosco 9/E
80141 - Napoli

COMMESSA: Regione Campania servizi applicativi
Ordine: Contratto Rep. 14042 del 28/11/2007
CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE DEL 06/05/2013

NUMERO E DATA FATTURA
60 6 maggio 2013

CONDIZIONI DI PAGAMENTO:
Bonifico: 30 g.d.f.

BANCA D'APPOGGIO:
UNICREDIT CORPORATE BANKING - VIA VERDI

IBAN IT40K0200803463000500022750

CODICE FISCALE *80011990639* P.I. *03516070632*

QUANTITA'	DESCRIZIONE	PREZZO	N°	IMPORTO
	Servizio di manutenzione , gestione e sviluppo applicativi ed assistenza utenti - Servizio di Progettazione e sviluppo nuovi applicativi - Servizio di assistenza e supporto tecnico apparati e servizi multimediali			
	SAL N° 10			
	Consuntivo delle attività dal 01/06/2012 al 30/11/2012			*€ 99.201,51*
	Manutenzione , Gestione e Sviluppo Applicativi Progettazione e Sviluppo Nuovi applicativi Assistenza Specialistia (Tutoring) Applicativi Verticali Assistenza e Supporto tecnico Apparati (HI-Tech) Migrazione e Conversione delle applicazioni in ambiente opensource Monitoraggio, controllo			
	CIG 2742399B3C			

NETTO MERCE *99.201,51*

IMPONIBILE	%	IMPOSTA
99.201,51	*21%*	*20.832,32*

TOTALE IMPOSTE *20.832,32*

TOTALE FATTURA *120.033,83*

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOFTWARE STUDIO S.p.A.

LUOGO DI DESTINAZIONE DELLA MERCE	DESTINATARIO/INTESTAZIONE FATTURA
Spett.le ***Regione Campania*** ***Area Ricerca Scientifica ed Informatica*** ***Settore Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Inf.*** **e Settore CRED** **Via Don Bosco 9/E** **80141 - Napoli**	Spett.le ***Regione Campania*** ***Area Ricerca Scientifica ed Informatica*** ***Settore Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Inf.*** ***Via Don Bosco 9/E*** ***80141 - Napoli***

COMMESSA: **Regione Campania servizi applicativi** **Ordine:** Ns° rif.:Offerta del 04/04/2007 Aggiudicazione : Decreto Dirigenziale n° 457 del 04/10/2007 Contratto Rep. 14042 del 28/11/2007 - **CONTRATTO REP. 14203** **30/09/2009 - CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE DEL 23/4/2013**	NUMERO E DATA FATTURA **44** **23 aprile 2013** **Pagina 1/1**
CONDIZIONI DI PAGAMENTO: *Bonifico: 30 g.d.f.*	BANCA D'APPOGGIO: UNICREDIT CORPORATE BANKING - VIA VERDI IBAN IT40K0200803463000500022750

CODICE FISCALE *80011990639* *P.I. 03516070632*

QUANTITA'	DESCRIZIONE	PREZZO	N°	IMPORTO
	Servizio di manutenzione , gestione e sviluppo applicativi ed assistenza utenti - Servizio di Progettazione e sviluppo nuovi applicativi - Servizio di assistenza e supporto tecnico apparati e servizi multimediali **SAL N° 3** **Estensione Contrattuale dal 01/12/2011 al 30/11/2012** ***Consuntivo delle attività al 30/11/2012*** Assistenza Specialistia (Tutoring) Applicativi Verticali			€ 12.498,45

NETTO MERCE **12.498,45**

IMPONIBILE	%	IMPOSTA
12.498,45	21%	2.624,67

TOTALE IMPOSTE **2.624,67**

TOTALE FATTURA **15.123,12**

C.I.D. Software Studio S.p.A.
COMPUTER INFORMATICA DISTRIBUITA

CERTIFICAZIONE SISTEMI DI QUALITÀ E SISTEMI DI GESTIONE DELLE AZIENDE
UNIEN ISO.9001 N° 9175CIDS

ISO 14001 BUREAU VERITAS Certification

Azzeroco2 il clima nelle nostre mani www.azzeroco2.it

Sede legale: Centro Direzionale - Isola E7 - IV Piano - 80143 Napoli - Tel. 081.19562140 - Fax 081.19562139
Cap. Soc. € 1.000.000,00 int. vers. - Partita I.V.A. 04676440631 - C.C.I.A.A. n. 391500 - Iscr. Trib. N. 3721/85 - e-mail: segreteria@cidsoftware.it
www.cidsoftware.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 128 del 11/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

LR 5/02 ANNUALITA 2005 DPT. INGEGNERIA DELL' INFORMAZIONE - II UNIV. NAPOLI APPROVAZIONE RENDICONTO E LIQUIDAZIONNE SALDO - PERENZIONE AMMINISTRATIVA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- **che** ai sensi della L.R. n. 5/2002 la Regione finanzia interventi in materia di ricerca scientifica attraverso programmi triennali, articolati in piani annuali attuativi;
- **che** con deliberazione G.R. n. 1156 del 16.09.05 è stato approvato il Programma di intervento per la promozione della ricerca scientifica in Campania, riferito al triennio 2005/2007;
- **che** con decreto n. 683/05 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica è stato approvato l'Avviso per la selezione dei progetti di ricerca da ammettere a finanziamento regionale per l'annualità 2005, pubblicato sul BURC n. 1 del 02.01.06;
- **che** con decreto dirigenziale n. 161 del 20.06.07 del Coordinatore dell'A.G.C Ricerca Scientifica è stato approvato il piano esecutivo dei finanziamenti dei progetti presentati ai sensi dell'anzidetta legge;
- **che** tra i progetti ammessi a cofinanziamento è compreso quello denominato Sensori in fibra ottica per misure distribuite di deformazione: Applicazione al monitoraggio e controllo di grandi strutture civili, presentato dal Dpt. Ingegneria dell' Informazione II Univ. Napoli, referente scientifico prof.Zeni Luigi, per il quale il contributo deliberato è pari a € 15000;

PRESO ATTO

- **che** con determinazione dirigenziale n. 176 del 15.05.2009 è stata erogata la somma di € 3750 a titolo di anticipazione pari al 25% del finanziamento concesso;
- **che** ai fini della liquidazione del saldo, in conformità a quanto previsto all'art. 13 dell'Avviso, il Beneficiario ha presentato polizza fideiussoria, di durata biennale a garanzia di un importo pari al 100% del finanziamento concesso, a favore della Regione Campania;
- **che**, il saldo da liquidare, al netto delle eventuali decurtazioni effettuate al rendiconto presentato, ammonta ad € 10436,6299;

CONSIDERATO

- **che**, per il finanziamento dei progetti di ricerca, con i decreti dirigenziali n. 691/05, n. 679/05 e n. 324/06 è stata impegnata la somma complessiva di € 5.181.709,78 sui seguenti capitoli del bilancio 2005 e 2006:

- **€ 2.172.709,78 sul cap. 252 U.P.B. 6.23.54 bilancio 2005**
- **€ 1.000.000,00 sul cap. 255 U.P.B. 3.10.28 bilancio 2005**
- **€ 2.009.000,00 sul cap. 252 U.P.B. 6.23.54 bilancio 2006**

- **che** i fondi di cui sopra sono stati colpiti da perenzione amministrativa;

- che l'importo di € 10436,6299 è stato inserito nell'elenco di cui al D.L. 8 aprile 2013, n.35, convertito con modificazioni, in legge 6 giugno 2013 n.64, recante disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali;

- **che** la somma di € 10436,6299 proviene dall'impegno assunto con decreto dirigenziale n. 691/05 sul cap. 255 - U.P.B 3.10.28 del Bilancio 2005;

- che con DGR n.127 del 30.04.2014, si è proceduto alla reiscrizione nella Missione 20 –Programma 01 – Titolo I del bilancio per l'esercizio 2014 e, ai fini gestionali, al capitolo di spesa 126 denominato "Fondo per il pagamento dei residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa" della somma di € 9.776.936,67 per dare attuazione ai pagamenti di cui ai residui perenti vincolati, non ancora liquidati relativamente al piano dei pagamenti 2013 dei debiti di cui all'art.2, D.L. 8 aprile 2013, n.35, convertito con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n.64;

- che con la medesima delibera è stato autorizzato l'incremento della dotazione di cassa del suddetto capitolo di spesa 126 (Missione 20 – Programma 01 Titolo I) del bilancio gestionale 2014 per € 9.776.936,67 mediante prelevamento di pari importo dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" (Missione 20 Programma 01 – Titolo I), che presenta sufficiente disponibilità;

RITENUTO

- di liquidare in favore del Dpt. Ingegneria dell' Informazione II Univ. Napoli, l'importo di € 10436,6299 a titolo di saldo, pari al 75% del finanziamento concesso per la realizzazione del progetto in parola;
- di prelevare la suddetta somma dal cap. 126 del Bilancio 2014 e riscriverla nel capitolo 959 del Bilancio 2014, sia in termini di competenza che di cassa, trattandosi di fondi perenti di parte capitale;

VISTO:

- la D.G.R.C. n.3466 del 3.6.2000;
- la D.G.R.C n.612 del 29.10.2011 (Ordinamento amministrativo Giunta Regionale della Campania;
- la legge regionale n.4 del 16 gennaio 2014(legge finanziaria regionale 2014 e pluriennale 2014-2016);
- la legge regionale n.3 del 16 gennaio 2014(bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la D.G.R.C. n.92 dell' 01.04.2014 (approvazione bilancio gestionale 2014,2015 e 2016);
- la D.G.R.C. n. 127 del 30.04.2014 (Applicazione nel bilancio 2014 della quota di economia vincolata a copertura del fondo per la reiscrizione dei residui perenti vincolati;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.218 del 31.10.2013(conferimento incarico dirigenziale dott. Silvio Uccello)

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla UOD Unità Operativa Dirigenziale Ricerca scientifica - Reti di Competenza, con la collaborazione, ai sensi della nota prot. 366272 del 28/05/2014, del funzionario Giuseppe Vella.

D E C R E T A

per i motivi esposti in premessa e che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti di:

- **impegnare e contestualmente liquidare** in favore del Dpt. Ingegneria dell' Informazione II Univ. Napoli- C.F. 02044190615 -Via Roma, 29 81031 Aversa (CE), la somma di 10436,6299 a titolo di saldo, pari al 75% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 161/07 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica - **CUP:B35E10000070002;**
- **prelevare** la suddetta somma dal cap. 126 del Bilancio 2014 e riscriverla nel capitolo 959 del Bilancio 2014, sia in termini di competenza che di cassa, trattandosi di fondi perenti di parte capitale;
- **imputare**, pertanto, la somma di € 10436,6299 sul cap. 959 del Bilancio 2014 e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°gennaio 2013 ai sensi del Dlg. 118/2011:

Capitolo Spesa	Tit.	Missione	Programma	Macro Aggregato	IV Liv. Piano dei Conti	COFOG	COD UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)
959	2	14	4	205	2.05.99.99.000	04.7	4	02.01.01	2244

- **autorizzare** la Direzione Generale per le risorse finanziarie ad emettere apposito titolo di spesa accreditando l'importo di € 10436,6299 sul conto di tesoreria unica cod. tesoreria 425 0147393 acceso presso la Banca d'Italia –Sezione di Tesoreria provinciale dello Stato e intestato II Univ. Napoli;

- che l'importo di € 10436,6299 è stato inserito nell'elenco di cui al D.L. 8 aprile 2013, n.35, convertito con modificazioni, in legge 6 giugno 2013 n.64, recante disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali;
- che ai sensi della circolare prot. 2013.0565316 del 02.08.2013 del Coordinatore dell'A.G.C. 01 si provvederà successivamente all'assunzione del presente decreto, all'invio tempestivo della scheda prevista all'email "adempimenti.dlgs33-2013@pec.regione.campania.it"

- **inviare** il presente provvedimento ai Dipartimenti "dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali" e "delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali" e alle Direzioni Generali "per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione" e per le Risorse Finanziarie";

- di trasmettere, ai sensi del D.Lgs. n.33/2013 artt.26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione;

Avv. Silvio Uccello

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. S. Torda**

DIRETTORE GENERALE **Avv. Uccello Silvio**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	10

OGGETTO

LR 5/02 Annualita' 2005 Dpt. Ingegneria dell'Informazione - II Univ. Napoli APPROVAZIONE RENDICONTO E LIQUIDAZIONNE SALDO - Perenzione amministrativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Dpt. Ingegneria dell'Informazione - II Univ. Napoli	02044190615	10.436,62	LR 5/2002	GRADUATORIA DI MERITO	DR. G. VELLA	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 126 del 11/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

LR 5/02 ANNUALITA' 2005 DPT. STUDI GIURIDICI, POLITICI E SOCIALI - UNIV. DEL SANNIO APPROVAZIONE RENDICONTO E LIQUIDAZIONNE SALDDO - PERENZIONE AMMINISTRATIVA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- **che** ai sensi della L.R. n. 5/2002 la Regione finanzia interventi in materia di ricerca scientifica attraverso programmi triennali, articolati in piani annuali attuativi;
- **che** con deliberazione G.R. n. 1156 del 16.09.05 è stato approvato il Programma di intervento per la promozione della ricerca scientifica in Campania, riferito al triennio 2005/2007;
- **che** con decreto n. 683/05 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica è stato approvato l'Avviso per la selezione dei progetti di ricerca da ammettere a finanziamento regionale per l'annualità 2005, pubblicato sul BURC n. 1 del 02.01.06;
- **che** con decreto dirigenziale n. 161 del 20.06.07 del Coordinatore dell'A.G.C Ricerca Scientifica è stato approvato il piano esecutivo dei finanziamenti dei progetti presentati ai sensi dell'anzidetta legge;
- **che** tra i progetti ammessi a cofinanziamento è compreso quello denominato Mediazione ambientale tra sussidiarietà ed autonomia, presentato dal Dpt. Studi Giuridici, Politici e Sociali Univ. del Sannio, referente scientifico prof. Casucci Felice, per il quale il contributo deliberato è pari a € 15000;

PRESO ATTO

- **che** con determinazione dirigenziale n. 92 del 02.04.2009 è stata erogata la somma di € 3750 a titolo di anticipazione pari al 25% del finanziamento concesso;
- **che** ai fini della liquidazione del saldo, in conformità a quanto previsto all'art. 13 dell'Avviso, il Beneficiario ha presentato polizza fideiussoria, di durata biennale a garanzia di un importo pari al 100% del finanziamento concesso, a favore della Regione Campania;
- **che**, il saldo da liquidare, al netto delle eventuali decurtazioni effettuate al rendiconto presentato, ammonta ad € 9526,67;

CONSIDERATO

- **che**, per il finanziamento dei progetti di ricerca, con i decreti dirigenziali n. 691/05, n. 679/05 e n. 324/06 è stata impegnata la somma complessiva di € 5.181.709,78 sui seguenti capitoli del bilancio 2005 e 2006:

- **€ 2.172.709,78 sul cap. 252 U.P.B. 6.23.54 bilancio 2005**
- **€ 1.000.000,00 sul cap. 255 U.P.B. 3.10.28 bilancio 2005**
- **€ 2.009.000,00 sul cap. 252 U.P.B. 6.23.54 bilancio 2006**

- **che** i fondi di cui sopra sono stati colpiti da perenzione amministrativa;

- che l'importo di € 9526,67 è stato inserito nell'elenco di cui al D.L. 8 aprile 2013, n.35, convertito con modificazioni, in legge 6 giugno 2013 n.64, recante disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali;

- **che** la somma di € 9526,67 proviene dall'impegno assunto con decreto dirigenziale n. 691/05 sul cap. 255 - U.P.B 3.10.28 del Bilancio 2005;

- che con DGR n.127 del 30.04.2014, si è proceduto alla reiscrizione nella Missione 20 – Programma 01 – Titolo I del bilancio per l'esercizio 2014 e, ai fini gestionali, al capitolo di spesa 126 denominato "Fondo per il pagamento dei residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa" della somma di € 9.776.936,67 per dare attuazione ai pagamenti di cui ai residui perenti vincolati, non ancora liquidati relativamente al piano dei pagamenti 2013 dei debiti di cui all'art.2, D.L. 8 aprile 2013, n.35, convertito con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n.64;

- che con la medesima delibera è stato autorizzato l'incremento della dotazione di cassa del suddetto capitolo di spesa 126 (Missione 20 – Programma 01 Titolo I) del bilancio gestionale 2014 per € 9.776.936,67 mediante prelevamento di pari importo dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" (Missione 20 Programma 01 – Titolo I), che presenta sufficiente disponibilità;

RITENUTO

- di liquidare in favore del Dpt. Studi Giuridici, Politici e Sociali Univ. del Sannio, l'importo di € 9526,67 a titolo di saldo, pari al 75% del finanziamento concesso per la realizzazione del progetto in parola;
- di prelevare la suddetta somma dal cap. 126 del Bilancio 2014 e riscriverla nel capitolo 959 del Bilancio 2014, sia in termini di competenza che di cassa, trattandosi di fondi perenti di parte capitale;

VISTO:

- la D.G.R.C. n.3466 del 3.6.2000;
- la D.G.R.C n.612 del 29.10.2011 (Ordinamento amministrativo Giunta Regionale della Campania;
- la legge regionale n.4 del 16 gennaio 2014(legge finanziaria regionale 2014 e pluriennale 2014-2016);
- la legge regionale n.3 del 16 gennaio 2014(bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la D.G.R.C. n.92 dell' 01.04.2014 (approvazione bilancio gestionale 2014,2015 e 2016);
- la D.G.R.C. n. 127 del 30.04.2014 (Applicazione nel bilancio 2014 della quota di economia vincolata a copertura del fondo per la reiscrizione dei residui perenti vincolati;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.218 del 31.10.2013(conferimento incarico dirigenziale dott. Silvio Uccello)

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla UOD Unità Operativa Dirigenziale Ricerca scientifica - Reti di Competenza, con la collaborazione, ai sensi della nota prot. 366272 del 28/05/2014, del funzionario Giuseppe Vella.

D E C R E T A

per i motivi esposti in premessa e che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti di:

- **impegnare e contestualmente liquidare** in favore del Dpt. Studi Giuridici, Politici e Sociali Univ. del Sannio- C.F. 80018670655 -Piazza Arechi II, 82100 Benevento, la somma di 9526,67 a titolo di saldo, pari al 75% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 161/07 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica - **CUP:F84G08000150002;**

- **prelevare** la suddetta somma dal cap. 126 del Bilancio 2014 e riscriverla nel capitolo 959 del Bilancio 2014, sia in termini di competenza che di cassa, trattandosi di fondi perenti di parte capitale;
- **imputare**, pertanto, la somma di € 9526,67 sul cap. 959 del Bilancio 2014 e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del Dlg. 118/2011:

Capitolo Spesa	Tit.	Missione	Programma	Macro Aggregato	IV Liv. Piano dei Conti	COFOG	COD UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)
959	2	14	4	205	2.05.99.99.000	04.7	4	02.01.01	2244

- **autorizzare** la Direzione Generale per le risorse finanziarie ad emettere apposito titolo di spesa accreditando l'importo di € 9526,67 sul conto di tesoreria unica cod. tesoreria 421 0157127 acceso presso la Banca d'Italia –Sezione di Tesoreria provinciale dello Stato e intestato Univ. del Sannio;

- che l'importo di € 9526,67 è stato inserito nell'elenco di cui al D.L. 8 aprile 2013, n.35, convertito con modificazioni, in legge 6 giugno 2013 n.64, recante disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali;
- che ai sensi della circolare prot. 2013.0565316 del 02.08.2013 del Coordinatore dell'A.G.C. 01 si provvederà successivamente all'assunzione del presente decreto, all'invio tempestivo della scheda prevista all'email "adempimenti.dlgs33-2013@pec.regione.campania.it"

- **inviare** il presente provvedimento ai Dipartimenti "dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali" e "delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali" e alle Direzioni Generali "per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione" e per le Risorse Finanziarie";

- di trasmettere, ai sensi del D.Lgs. n.33/2013 artt.26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione;

Avv. Silvio Uccello

L.R. 5/02 Annualita' 2005 Dpt. Studi Aziendali- Univ. Parthenope

APPROVAZIONE RENDICONTO E LIQUIDAZIONE SALDO - Perenzione amministrativa

PREMESSO

- **che** ai sensi della L.R. n. 5/2002 la Regione finanzia interventi in materia di ricerca scientifica attraverso programmi triennali, articolati in piani annuali attuativi;
- **che** con deliberazione G.R. n. 1156 del 16.09.05 è stato approvato il Programma di intervento per la promozione della ricerca scientifica in Campania, riferito al triennio 2005/2007;
- **che** con decreto n. 683/05 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica è stato approvato l'Avviso per la selezione dei progetti di ricerca da ammettere a finanziamento regionale per l'annualità 2005, pubblicato sul BURC n. 1 del 02.01.06;
- **che** con decreto dirigenziale n. 161 del 20.06.07 del Coordinatore dell'A.G.C Ricerca Scientifica è stato approvato il piano esecutivo dei finanziamenti dei progetti presentati ai sensi dell'anzidetta legge;
- **che** tra i progetti ammessi a cofinanziamento è compreso quello denominato Le condizioni per la nascita e lo sviluppo di sistemi locali innovativi di PMI, presentato dal Dpt. Studi Aziendali Univ. Parthenope, referente scientifico prof.Ferretti Marco, per il quale il contributo deliberato è pari a € 11000;

PRESO ATTO

- **che** con determinazione dirigenziale n. 112 del 08.04.2009 è stata erogata la somma di € 2750 a titolo di anticipazione pari al 25% del finanziamento concesso;
- **che** ai fini della liquidazione del saldo, in conformità a quanto previsto all'art. 13 dell'Avviso, il Beneficiario ha presentato polizza fideiussoria, di durata biennale a garanzia di un importo pari al 100% del finanziamento concesso, a favore della Regione Campania;
- **che**, il saldo da liquidare, al netto delle eventuali decurtazioni effettuate al rendiconto presentato, ammonta ad € 8250;

CONSIDERATO

- **che**, per il finanziamento dei progetti di ricerca, con i decreti dirigenziali n. 691/05, n. 679/05 e n. 324/06 è stata impegnata la somma complessiva di € 5.181.709,78 sui seguenti capitoli del bilancio 2005 e 2006:

- **€ 2.172.709,78 sul cap. 252 U.P.B. 6.23.54 bilancio 2005**
- **€ 1.000.000,00 sul cap. 255 U.P.B. 3.10.28 bilancio 2005**
- **€ 2.009.000,00 sul cap. 252 U.P.B. 6.23.54 bilancio 2006**

- **che** i fondi di cui sopra sono stati colpiti da perenzione amministrativa;

- che l'importo di € 8250 è stato inserito nell'elenco di cui al D.L. 8 aprile 2013, n.35, convertito con modificazioni, in legge 6 giugno 2013 n.64, recante disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali;

- **che** la somma di € 8250 proviene dall'impegno assunto con decreto dirigenziale n. 691/05 sul cap. 255 - U.P.B 3.10.28 del Bilancio 2005;

- che con DGR n.127 del 30.04.2014, si è proceduto alla reiscrizione nella Missione 20 – Programma 01 – Titolo I del bilancio per l'esercizio 2014 e, ai fini gestionali, al capitolo di spesa 126 denominato "Fondo per il pagamento dei residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa" della somma di € 9.776.936,67 per dare attuazione ai pagamenti di cui ai residui perenti vincolati, non ancora liquidati relativamente al piano dei pagamenti 2013 dei debiti di cui all'art.2, D.L. 8 aprile 2013, n.35, convertito con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n.64;

- che con la medesima delibera è stato autorizzato l'incremento della dotazione di cassa del suddetto capitolo di spesa 126 (Missione 20 – Programma 01 Titolo I) del bilancio gestionale 2014 per € 9.776.936,67 mediante prelevamento di pari importo dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" (Missione 20 Programma 01 – Titolo I), che presenta sufficiente disponibilità;

RITENUTO

- di liquidare in favore del Dpt. Studi Aziendali Univ. Parthenope, l'importo di € 8250 a titolo di saldo, pari al 75% del finanziamento concesso per la realizzazione del progetto in parola;
- di prelevare la suddetta somma dal cap. 126 del Bilancio 2014 e riscriverla nel capitolo 959 del Bilancio 2014, sia in termini di competenza che di cassa, trattandosi di fondi perenti di parte capitale;

VISTO:

- la D.G.R.C. n.3466 del 3.6.2000;
- la D.G.R.C n.612 del 29.10.2011 (Ordinamento amministrativo Giunta Regionale della Campania;

- la legge regionale n.4 del 16 gennaio 2014(legge finanziaria regionale 2014 e pluriennale 2014-2016);
- la legge regionale n.3 del 16 gennaio 2014(bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la D.G.R.C. n.92 dell' 01.04.2014 (approvazione bilancio gestionale 2014,2015 e 2016);
- la D.G.R.C. n. 127 del 30.04.2014 (Applicazione nel bilancio 2014 della quota di economia vincolata a copertura del fondo per la reiscrizione dei residui perenti vincolati;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.218 del 31.10.2013(conferimento incarico dirigenziale dott. Silvio Uccello)

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla UOD Unità Operativa Dirigenziale Ricerca scientifica - Reti di Competenza, con la collaborazione, ai sensi della nota prot. 366272 del 28/05/2014, del funzionario Giuseppe Vella.

D E C R E T A

per i motivi esposti in premessa e che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti di:

- **impegnare e contestualmente liquidare** in favore del Dpt. Studi Aziendali Univ. Parthenope-C.F. 80018670655 -Via Ammiraglio Acton, 38 - 80133 Napoli, la somma di 8250 a titolo di saldo, pari al 75% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 161/07 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica - **CUP:I68C07000050005;**
- **prelevare** la suddetta somma dal cap. 126 del Bilancio 2014 e riscriverla nel capitolo 959 del Bilancio 2014, sia in termini di competenza che di cassa, trattandosi di fondi perenti di parte capitale;
- **imputare**, pertanto, la somma di € 8250 sul cap. 959 del Bilancio 2014 e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del Dlg. 118/2011:

Capitolo Spesa	Tit.	Missione	Programma	Macro Aggregato	IV Liv. Piano dei Conti	COFOG	COD UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)
959	2	14	4	205	2.05.99.99.000	04.7	4	02.01.01	2244

- **autorizzare** la Direzione Generale per le risorse finanziarie ad emettere apposito titolo di spesa accreditando l'importo di € 8250 sul conto di tesoreria unica cod. tesoreria 425 0036893 acceso presso la Banca d'Italia –Sezione di Tesoreria provinciale dello Stato e intestato Univ. Parthenope;

- che l'importo di € 8250 è stato inserito nell'elenco di cui al D.L. 8 aprile 2013, n.35, convertito con modificazioni, in legge 6 giugno 2013 n.64, recante disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali;
- che ai sensi della circolare prot. 2013.0565316 del 02.08.2013 del Coordinatore dell'A.G.C. 01 si provvederà successivamente all'assunzione del presente decreto, all'invio tempestivo della scheda prevista all'email "adempimenti.dlgs33-2013@pec.regione.campania.it"

- **inviare** il presente provvedimento ai Dipartimenti "dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali" e "delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali" e alle Direzioni Generali "per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione" e per le Risorse Finanziarie";

- di trasmettere, ai sensi del D.Lgs. n.33/2013 artt.26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione;

Avv. Silvio Uccello

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. S. Torda**

DIRETTORE GENERALE **Avv. Uccello Silvio**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	10

OGGETTO

LR 5/02 Annualita' 2005 Dpt. Studi Giuridici, Politici e Sociali - Univ. del Sannio APPROVAZIONE RENDICONTO E LIQUIDAZIONNE SALDDO - Perenzione amministrativa

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Univ. Sannio – Dip. Studi Giuridici	80018670655	9526,67	L.R. 5/2002	Graduatoria di merito	Dr. G. Vella	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 150 del 17/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

INCARICO C.T.P.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Finanza & Factor S.p.A. ha instaurato giudizio innanzi al Tribunale di Napoli (N.RG. 5644/11);
- che all'udienza del 19/05/2014 il G.I. Dr. Scalzone del Tribunale di Napoli ha nominato quale C.T.U. il Dott. Antonio Raganati;
- che l'Avvocatura Regionale, con nota Prot. n.0385467 del 05/06/2014, ha invitato questa D.G. ad individuare tempestivamente il nominativo del C.T.P. della Regione Campania;

RITENUTO opportuno

- per la massima urgenza dell'affidamento dell'incarico, di individuare quale destinatario personale interno all'ente, dotato delle necessarie competenze tecniche, nella persona del Sig. Carmine Racioppi, in servizio presso questa D.G., il cui curriculum è agli atti dell'amministrazione regionale;

DATO ATTO

- che l'oggetto dell'incarico non è attinente, né rientra nei compiti d'ufficio, svolti in connessione con i compiti istituzionali attribuiti al dipendente incaricato e non verrà svolto in orario d'ufficio;
- che per la determinazione dei compensi è possibile fare riferimento, per analogia, al Decreto del Ministero della Giustizia n.140 del 20/07/2012, determinando il compenso nella misura minima stabilita dell'0,8% del valore della valutazione richiesta, rapportata al valore dell'oggetto di contenzioso;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. il Regolamento n. 12/2011;
d. la D.G.R. n.427 del 27 Settembre 2013;
e. il D.P.G.R. n.218 del 31 Ottobre 2013;
f. il D.P.G.R. n.438 del 15 Novembre 2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente competente *ratione materiae* nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale;

DECRETA

- di nominare il Sig. Carmine Racioppi - Matr. 12199 - quale consulente tecnico di parte nel giudizio innanzi al Tribunale di Napoli ad istanza di Finanza & Factor S.p.A.;

- di stabilire che il compenso sarà a carico della parte soccombente ed, in caso di soccombenza della Regione, di provvedere con atto separato alla determinazione del compenso, da calcolarsi in analogia al Decreto del Ministero della Giustizia n.140 del 20/07/2012;

- di notificare il presente atto all'interessato, per l'accettazione;

- di trasmettere il presente atto, per gli adempimenti successivi, alla *Direzione Generale per le Risorse Umane – UOD 02 Reclutamento del Personale*, ai fini di cui all'art.14 del disciplinare per le autorizzazioni ai dipendenti della Giunta Regionale per lo svolgimento di attività non comprese nei doveri di ufficio; nonché ai fini della pubblicazione in assolvimento degli obblighi sul conferimento degli incarichi e della trasparenza;

- di trasmettere, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n.33 artt. 26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 151 del 18/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 6 - UOD Progettazione e sviluppo del Sistema Informativo Regionale (SIR)

Oggetto dell'Atto:

"APPALTO-CONCORSO PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE, GESTIONE E SVILUPPO APPLICATIVI IN USO PRESSO LE STRUTTURE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA E DEI SERVIZI APPLICATIVI OFFERTI DALL'ENTE STESSO - ASSISTENZA UTENTI E ASSISTENZA SPECIALISTICA". CONTRATTO REP. N. 14042/2007: ASSICURAZIONE CONTINUITA' DEI SERVIZI. CIG: 2742399B3C.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Delibera di giunta regionale (DGR) n. 1921 del 23/11/2006 si conferiva mandato all'ex Settore 02 dell'AGC 06 affinché provvedesse, con atti monocratici, all'approvazione degli elaborati di gara per l'acquisizione della fornitura dei seguenti servizi:
  - "Servizio di manutenzione e gestione applicativi in uso presso le strutture della Giunta Regionale della Campania e dei servizi applicativi offerti dall'Ente stesso - Assistenza utenti e assistenza specialistica" per anni 4;
  - "Servizio di Sviluppo nuovi applicativi" per anni 2;
- che con Decreto Dirigenziale (DD) n. 615 del 28/12/2006 dell'ex AGC 06 Settore 02, pubblicato sul BURC n. 3 del 13/1/2007, era indetta la gara per l'acquisizione del "Servizio di manutenzione e gestione applicativi in uso presso le strutture della Giunta Regionale della Campania e dei servizi applicativi offerti dall'Ente stesso - Assistenza utenti e assistenza specialistica" per anni quattro (4) del "Servizio di sviluppo nuovi applicativi" per anni due (2)";
- che con DD n. 457 del 04/10/2007 dell'ex AGC06 Settore 02 veniva aggiudicato in via definitiva l'appalto de quo al R.T.I. costituito dalle S.tà Engineering Ingegneria Informatica Spa già Engineering Sanità Enti Locali Spa (mandataria) – CID Software Studio Spa. (mandante) per un importo totale di €. 4.461.619,20 comprensivo di IVA;
- che in data 28/11/2007 con rep. n. 14042 veniva stipulato il relativo Contratto d'appalto, con data di inizio lavori al 01/12/2007;
- che con nota del 22/12/2008 prot. n. 25389 la soc. Engineering Ingegneria Informatica comunicava l'avvenuta fusione per incorporazione a far data dal 13/01/2009 della Engineering Sanità Enti Locali SpA in Engineering Ingegneria Informatica SpA, di cui all'atto del notaio Alberto Vladimiro Capasso del 11/12/2008 rep. n. 77295 raccolta 29014;
- che all' art. 25 del Capitolato d'oneri, allegato al bando di gara dell'appalto aggiudicato e parte integrante del Contratto citato, veniva prevista la possibilità di ricorrere alla procedura prevista dal D. Lgs. n. 163/2006, art. 57 comma 5 lettera b), per l'affidamento alla stessa ditta di lavori fino all'importo massimo del 50% dell'importo aggiudicato;
- che in data 30/09/2009 con Rep. n. 14203 veniva stipulato il relativo Contratto di estensione dell'appalto nel limite del 50% dell'importo aggiudicato;
- che con DD n. 32 del 03/05/2011 dell'ex AGC06 Settore 02 veniva approvata la variazione contrattuale ai sensi del D. Lgs. n. 163/2006, art. 132, c. 1;
- che con la DGR n. 612 del 29/10/2011 veniva approvato il Regolamento n. 12/2011 relativo al nuovo ordinamento amministrativo dell'Amministrazione regionale;

RILEVATO

- che con DGR n. 438 del 09/08/2011, resa esecutiva e pubblicata sul BURC in data 24/10/2011, si stabiliva, al fine di assicurare il funzionamento dei sistemi informativi/informatici che supportano in modo insostituibile le attività degli uffici dell'ente Regione Campania, di procedere all'indizione delle gare di appalto per:
  - Gestione delle Reti e dei Sistemi del Sistema Informatico Regionale, euro 7.500.000,00 oltre IVA,
  - Gestione e Manutenzione del Software Applicativo del SIR e realizzazione del SIAR, euro 12.000.000,00 oltre IVA;

- che con la medesima DGR n. 438 del 09/08/2011 si dava mandato ai competenti Settori dell'ex AGC 06 "Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica" di procedere alla predisposizione di tutti gli atti necessari all'indizione delle gare di affidamento per la fornitura dei servizi ICT di base mediante la nomina dei responsabili dei procedimenti e la predisposizione dei rispettivi bandi e capitolati;
- che con DD n. 91 del 24/10/2011 l'ex Settore 02 dell'AGC06 nominava il responsabile del procedimento ed il gruppo di lavoro per la predisposizione degli atti di gara ex DGR n. 438/2011;
- che il contratto rep. n. 14042 del 28/11/2007, che precedentemente assicurava i servizi, risulta scaduto al 30/11/2011;
- che con DD n. 132 del 28/12/2011 dell'ex AGC06 Settore 02 si prendeva atto della necessità di proroga del contratto rep. n. 14042/2007 per un periodo di mesi 6, nelle more dell'espletamento della nuova gara ovvero di quel tempo strettamente necessario all'espletamento degli atti di gara ex DGR n. 438 del 09/08/2011, in quanto i servizi resi nell'ambito del contratto in scadenza rientrano tra quelli essenziali alla continuità ed al corretto funzionamento del Sistema Informatico regionale;
- che con DD n. 96 del 08/08/2012 dell'ex AGC06 Settore 02 si prendeva atto della necessità di proroga del contratto rep. n. 14042/2007 per un periodo di mesi 8, nelle more dell'espletamento della nuova gara ovvero di quel tempo strettamente necessario all'espletamento degli atti di gara ex DGR n. 438 del 09/08/2011, in quanto i servizi resi nell'ambito del contratto in scadenza rientrano tra quelli essenziali alla continuità ed al corretto funzionamento del Sistema Informatico regionale;
- che con DGR n. 406 del 06/08/2012 si stabiliva di modificare le deliberazioni nn. 181/2011 e 438/2011, aumentando l'importo da assegnare alla gara relativa alla "Gestione e manutenzione del Software applicativo SIR e realizzazione del SIAR" per un totale di euro 20.728.925,62 esclusa IVA, prevedendo in tal modo l'informatizzazione anche dei servizi trasversali dell'Amministrazione;
- che con DD n. 4 del 21/01/2013 dell'ex AGC 06 Settore 02 veniva approvata la procedura di gara per l'intervento "Servizi di sviluppo e realizzazione del sistema informativo dell'amministrazione regionale (SIAR), di gestione e manutenzione del software e di ridisegno dei processi della giunta regionale della Campania", di cui alla DGR n. 406/2012;
- che con DD n. 5 del 25/01/2013 l'ex Settore Provveditorato ed Economato della AGC 10 procedeva all'indizione della gara ex DGR n. 406/2012, denominata "Proc. n. 964/13. Procedura ristretta per l'affidamento di servizi di sviluppo e realizzazione del sistema informativo dell'amministrazione regionale (SIAR), di gestione e manutenzione del software e di ridisegno dei processi della giunta regionale della Campania";
- che in data 28/01/2013 veniva inviato in pubblicazione sulla GUE il bando della gara de quo;
- che con DD n. 08 del 31/01/2013 dell'ex AGC06 Settore 02 si prendeva atto della necessità di proroga del contratto rep. n. 14042/2007 per un periodo di mesi 9, nelle more dell'espletamento della nuova gara ovvero di quel tempo strettamente necessario all'espletamento degli atti di gara ex DGR nn. 406/2012 e 438/2011, in quanto i servizi resi nell'ambito del contratto in scadenza rientrano tra quelli essenziali alla continuità ed al corretto funzionamento del Sistema informatico regionale;
- che con nota prot. n. 755300 del 31/10/2013 dell'ex AGC06 si prendeva atto della necessità di garantire la continuità dei servizi di cui al contratto rep. n. 14042/2007 nelle more del rilascio del parere dell'Avvocatura regionale in merito alla proroga del contratto medesimo;
- che in data 11/11/2013 con nota prot. n. 769113 la Direzione per l'Università, Ricerca e Innovazione inviava all'AGC Avvocatura, per il tramite del Capo dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, la richiesta di parere per la proroga del

contratto rep. n. 14042/2007, nelle more del completamento della procedura di gara ex DGR 406/2012 "Proc. n. 964/13 Procedura ristretta per l'affidamento di servizi di sviluppo e realizzazione del sistema informativo dell'amministrazione regionale (SIAR), di gestione e manutenzione del software e di ridisegno dei processi della giunta regionale della Campania" di cui al DD n. 5 del 25/01/2013 dell'ex Settore Provveditorato ed Economato dell'AGC 10;

- che con nota prot. n. 371882 del 30/05/2014 il Settore Consulenza legale e documentazione dell'AGC Avvocatura rilasciava il parere richiesto con precedente nota prot. n. 769113/2013;
- che con DD n. 87 del 28/04/2014 della Direzione per l'Università, Ricerca e Innovazione, venivano approvati gli atti di gara ex DGR n. 406/2012 proc. 964/13;
- che con nota prot. n. 293028 del 29/04/2014 la Direzione per l'Università, Ricerca e Innovazione, per avviare celermente la 2^ fase della procedura ristretta con la trasmissione delle offerte, inviava all'UOD Centrale acquisiti e stazione unica appaltante della Direzione Generale Risorse strumentali la documentazione di gara per la redazione della lettera d'invito e per la sua successiva trasmissione agli operatori economici prequalificati;
- che con nota prot. n. 380594 del 04/06/2014, l'UOD Centrale acquisti e stazione unica appaltante ha trasmesso agli operatori economici prequalificati alla gara de quo la lettera d'invito a produrre offerta;
- che la lettera d'invito riporta la scadenza di presentazione delle offerte al 04/08/2014;

STABILITO

- che la mancata erogazione dei servizi di conduzione, manutenzione e tutoring specialistico forniti dal contratto citato determinerebbe un danno all'azione amministrativa della Regione Campania con la conseguenza che sarebbe a rischio l'erogazione dei servizi applicativi essenziali per l'attività dell'Ente;
- che i servizi software del Sistema Informatico Regionale assicurati dal Contratto citato svolgono un ruolo essenziale per l'espletamento delle attività dell'Amministrazione e, dunque, non possono essere bloccati per non arrecare grave pregiudizio all'attività istituzionale dell'Ente e, più in generale, al sotteso interesse pubblico, anche perché coerenti con quanto espresso nella DGR n. 186 del 05/06/2014;
- che la gara proc. 964/2013 di cui all'ex DGR n. 406/2012 è in avanzato stato di espletamento, tenuto conto che la scadenza di presentazione delle offerte per la partecipazione alla medesima è fissata al 04/08/2014;
- che debba assicurarsi la continuità dei predetti servizi essenziali ai medesimi patti e condizioni affidati dalla Regione Campania al RTI Engineering Ingegneria Informatica SPA - CID Software studio S.r.l. con il citato contratto rep. n. 14042 del 28/11/2007, nelle more e per il tempo strettamente necessario all'espletamento della nuova gara proc. 964/2013 dell'ex DGR n. 406/2012 e comunque per la durata massima di quindici mesi a far data dal 01/11/2013;
- che, nel caso in cui la conclusione della procedura di gara ex DGR n. 406 del 06/08/2012 avvenisse prima dello scadere di tale termine, la Regione Campania si riserva il diritto al recesso anticipato del Contratto in essere, salvo il preavviso di 10 giorni al RTI, da comunicarsi a mezzo posta elettronica certificata;
- che con successivi atti monocratici della Direzione per l'Università, Ricerca e Innovazione si provvederà all'ulteriore impegno, alla liquidazione ed al pagamento dei corrispettivi dovuti al RTI Engineering Ingegneria Informatica SPA - CID Software studio S.r.l. per le prestazioni erogate con il contratto rep. N. 14042/2007, acquisita la certificazione relativa agli Stati di avanzamento lavori e

fermo restando l'applicazione dell'art. 5 del D.L. 95/2012;

VISTO

- il D. Lgs. n. 163/2006;
- la DGR n. 406 del 06/08/2012;
- la DGR n. 464 del 24/10/2013;
- la DGR n. 427/2013;
- la DGR. n. 478/2012;
- la DGR n. 488 del 31/10/2013 avente ad oggetto: "Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – Adempimenti";
- la DGR n. 493/2013;
- il DPGR n. 218 del 31/10/2013;
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 - 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016";
- la DGR n. 92 del 01/04/2014 "Approvazione Bilancio gestionale 2014 della Regione Campania"
- la DGR n. 186 del 05/06/2014 "Patto di stabilità 2014. Determinazioni".

Alla stregua dell'istruttoria amministrativa compiuta dal Responsabile del Procedimento e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore della Direzione per l'Università, Ricerca e Innovazione,

D E C R E T A

per le motivazioni indicate in narrativa, e che s'intendono qui integralmente riportate e trascritte,

- di **prendere atto** che la gara ex DGR n. 406/2012, denominata "Proc. n. 964/13 Procedura ristretta per l'affidamento di servizi di sviluppo e realizzazione del sistema informativo dell'amministrazione regionale (SIAR), di gestione e manutenzione del software e di ridisegno dei processi della giunta regionale della Campania", è nello stato di avvenuta trasmissione agli operatori economici prequalificati della lettera di invito a produrre offerta e che la data di scadenza di presentazione delle offerte per la partecipazione alla medesima gara è fissata al 04/08/2014;

- di **assicurare** la continuità dei servizi essenziali ai medesimi patti e condizioni affidati con il contratto rep. n. 14042 del 28/11/2007 dalla Regione Campania al RTI Engineering Ingegneria Informatica SPA - CID Software studio S.r.l., per la fornitura del "Servizio di manutenzione, gestione e sviluppo applicativi in uso presso le strutture della Giunta regionale della Campania e dei servizi applicativi offerti dall'Ente stesso – assistenza utenti e assistenza specialistica", nelle more e per il tempo strettamente necessario all'espletamento della nuova gara proc. 964/2013 dell'ex DGR n. 406 del 06/08/2012 e comunque per la durata massima di quindici mesi a far data dal 01/11/2013;

- di **stabilire** che, nel caso in cui la conclusione della procedura di gara proc. 964/2013 dell'ex DGR n. 406/2012 avvenisse prima dello scadere di tale termine, la Regione Campania si riserva il diritto al recesso anticipato del Contratto in essere, salvo il preavviso di 10 giorni al RTI, da comunciarsi a mezzo posta elettronica certificata;

- di **rinviare** a successivi atti monocratici della Direzione per l'Università, Ricerca e Innovazione l'ulteriore impegno, la liquidazione ed il pagamento dei corrispettivi dovuti al RTI Engineering Ingegneria Informatica SPA - CID Software studio S.r.l. per le prestazioni erogate con il contratto rep. N. 14042/2007, acquisita la certificazione relativa agli Stati di avanzamento lavori e fermo restando l'applicazione dell'art. 5 del D.L. 95/2012;

- di **inviare** il presente provvedimento a Direzione Generale per le Risorse Strumentali (5515), Segreteria di Giunta - UOD Affari Generali e Gestione del Personale (400303), UOD 541006, RTI Engineering-CID Software, per quanto di rispettiva competenza, alla UOD Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) (400305) per la pubblicazione sul B.U.R.C, per conoscenza all'Assessore all'Università, Ricerca scientifica, Sistemi informativi ed Informatica e al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali.

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello

Decreto Dirigenziale n. 154 del 19/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 2 - UOD Università-Accademie-Conservatori e diritti allo studio

Oggetto dell'Atto:

ADISU FEDERICO II: SPESE PER IL PERSONALE E GLI ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO DEGLI ENTI E DELLE AZIENDE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO - ACCONTO ANNUALITA' 2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO
che per l'attuazione del Diritto allo Studio Universitario, inteso a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono agli studenti capaci e meritevoli l'accesso e la frequenza ai corsi, la Regione Campania, si avvale di Aziende per il diritto allo studio universitario (A.DI.SU), ai sensi della l.r. n. 21 del 3/09/2002, recante "norme sul diritto agli studi universitari- adeguamento alla legge 2.12.1991 n. 390" e s.m.i., successivamente abrogata (salvo l'art. 25) e sostituita dal dlgs n. 68/2012 e smi;

che, in conformità a quanto previsto dalla allora vigente L.390/91, art. 25, comma 1, al fine di attuare le finalità di cui all'art.1, comma 1 della L.R. 21/02, con DGR n. 1727 del 16 settembre 2004 è stata costituita l'Azienda per il diritto allo studio universitario – Adisu Università degli Studi di Napoli Federico II (Adisu Federico II)

CONSIDERATO
che occorre liquidare un acconto sulle spettanze relative alle spese di cui in epigrafe alla suddetta ADISU per la grave carenza di liquidità di cassa in cui versa l'Azienda;

che le spese del personale hanno carattere obbligatorio e il loro mancato pagamento potrebbe comportare il mancato funzionamento dell'Azienda che eroga servizi essenziali in favore della platea degli studenti universitari

che con la nota prot. n.401799 del 12/06/2014 l'Adisu Federico II ha ribadito l'urgenza relativa ai trasferimenti per le spese di funzionamento ed il personale in mancanza dei quali l'Azienda non potrà più garantire i servizi indispensabili per il diritto allo studio universitario

che, nelle more del riparto alle Aziende, occorre liquidare un acconto delle suddette spettanze all'ADISU Federico II, relative alle spese di cui in epigrafe, al fine di consentire il normale svolgimento delle attività ed impedire l'interruzione dei servizi indispensabili e costituzionalmente garantiti per la tutela del diritto allo studio universitario;

che l'importo rientra nei limiti di tetto di patto di stabilità assegnato alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione per l'anno 2014 con la DGR n.186 del 05/06/2014;

RITENUTO
pertanto necessario impegnare e contestualmente liquidare a valere sul cap. 4806 del bilancio 2014 la somma complessiva di **€ 1.000.000,00** all'ADISU Federico II relativa alle Spese del personale e degli organi di gestione e controllo degli Enti e delle Aziende per il diritto allo studio universitario annualità 2014 a titolo di acconto;

VISTI
1. la L.R. n.3 del 16/01/2014 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016" ;*
2. la L.R. n.4 del 16/01/2014 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014"*
3. il Regolamento n.12 del 15/12/2011 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";*
4. la DGR n.478 del 10/09/2012 *"Strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento 12/2011"*

5. il D.P.G.R. n.218 del 31/10/2013 "*Conferimento Incarico Dirigenziale Avv. Uccello Silvio";*
6. *la DGR n.488 del* 31/10/2013 "*Conferimento degli incarichi UOD ai sensi del regolamento n.12 del 15/12/2011"*
7. la nota prot.Cdpt04/645/2014 del 14/03/2014 "*Attribuzione titolarità gestionale dei capitoli alle UOD della DG10"*
8. la DGR n.92 del 01/04/2014 "*Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";*
9. la DGR n. 186 del 05/06/2014 *"Patto di stabilità 2014.Determinazioni";*

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile di p.o. supporto al diritto allo studio universitario, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD Università – Accademie – Conservatori e diritto allo studio e dal Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione;

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

di autorizzare l'impegno della somma complessiva di € **1.000.000,00** sul cap. 4806 del bilancio 2014 in favore dell'ADISU Federico II relativa alle Spese del personale e degli organi di gestione e controllo degli Enti e delle Aziende per il diritto allo studio universitario con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del Dlgs 118/2011:

Cap. spesa	TIT	Missione	Programma	Macro aggregato	IV livello Piano dei conti	COFOG	Cod. UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)
4806	1	04	04	104	1.04.01.02.000	09.4	4	1.05.03	1553

di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ad emettere apposito titolo di spesa accreditando l'importo di € **1.000.000,00** in favore dell'ADISU Federico II - CF 80047560638 - con sede in Via Alcide De Gasperi n.45 – 80133 Napoli
Codice Tesoreria:425 Napoli
Codice Conto Tesoreria 0169971

di dare atto che la spesa oggetto del presente decreto è connessa a servizi la cui interruzione determinerebbe grave nocumento alla collettività, e che l'importo della stessa rientra nei limiti di tetto di patto di stabilità assegnato alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione per l'anno 2014 con la DGR n.186 del 05/06/2014;

di inviare il presente atto per l'esecuzione alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione","per le Risorse Finanziarie"* e per opportuna conoscenza, al Capo Dipartimento *dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali*, all'Assessore *all'Istruzione, Edilizia Scolastica, Diritto allo Studio Ordinario ed Universitario, Promozione Culturale, Musei e Biblioteche;*

di trasmettere all'UDCP per la pubblicazione sul BURC e sul portale Regionale (D.Lgs. n.33/2013 artt. 26 e 27).

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. S. Torda**
DIRETTORE GENERALE	**Avv. Uccello Silvio**
DIRIGENTE UOD	**Dr.ssa Elmino Tonia**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	54	DIR.GEN.	10

OGGETTO

ADISU FEDERICO II: SPESE PER IL PERSONALE E GLI ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO DEGLI ENTI E DELLE AZIENDE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO - ACCONTO ANNUALITA' 2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
ADISU FEDERICO II	80047560638		VIA ALCIDE DE GASPERI	NAPOLI	1.000.000,00	,00

TOTALI	**1.000.000,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
ADISU FEDERICO II	***, Spec. di pag. : Codice tesoreria 425 Napoli codice conto tesoreria 0169971***	**2014**	**4806**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. S. Torda**
DIRETTORE GENERALE	**Avv. Uccello Silvio**
DIRIGENTE U.O.D.	Dr.ssa Elmino Tonia
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	54	Dir. Gen.	10

OGGETTO

ADISU FEDERICO II: SPESE PER IL PERSONALE E GLI ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO DEGLI ENTI E DELLE AZIENDE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO - ACCONTO ANNUALITA' 2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2014	4806	1	4	4	104	1.04.01.02.000	09.4	1.05.03	0	4	1.000.000,00	,00

TOTALE	1.000.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. S. Torda**
DIRETTORE GENERALE	**Avv. Uccello Silvio**
DIRIGENTE UOD	**Dr.ssa Elmino Tonia**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	54	Dir. Gen.	10

OGGETTO

ADISU FEDERICO II: SPESE PER IL PERSONALE E GLI ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO DEGLI ENTI E DELLE AZIENDE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO - ACCONTO ANNUALITA' 2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
ADISU FEDERICO II	80047560638	1.000.000,00	L.R. 21/2002 norme sul D.S.U. – adeguamento L. 2/12/1991 N. 390	Decreto n. 103/2013 – Attuazione D.G.R. 184/2013 – programmazione D.S.U. – B.U.R.C. 36 01/072013	Mastrostefano Olimpia	http://burc.regione.campania.it/eBurcWeb/publicContent/archivio/archivio.iface

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 153 del 19/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 2 - UOD Università-Accademie-Conservatori e diritti allo studio

Oggetto dell'Atto:

L.R. 21/02 - ADISU FEDERICO II - FONDI REGIONALI PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO ACCONTO ANNUALITA' 2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO
che per l'attuazione del Diritto allo Studio Universitario, inteso a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono agli studenti capaci e meritevoli l'accesso e la frequenza ai corsi, la Regione Campania, si avvale di Aziende per il diritto allo studio universitario (A.DI.SU), ai sensi della l.r. n. 21 del 3/09/2002, recante "norme sul diritto agli studi universitari- adeguamento alla legge 2.12.1991 n. 390" e s.m.i., successivamente abrogata (salvo l'art. 25) e sostituita dal dlgs n. 68/2012 e smi;

che, in conformità a quanto previsto dalla allora vigente L.390/91, art. 25, comma 1, al fine di attuare le finalità di cui all'art.1, comma 1 della L.R. 21/02, con DGR n. 1727 del 16 settembre 2004 è stata costituita l'Azienda per il diritto allo studio universitario – Adisu Università degli Studi di Napoli Federico II (Adisu Federico II)

CONSIDERATO
che per l'attuazione del diritto allo studio universitario la Regione con la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016" e con la DGR n.92 del 01/04/2014 "Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016" ha stanziato la somma complessiva di € 6.750.000,00 sul cap. 4804 "Diritto allo studio universitario (L.R.21/02)" annualità 2014;

che i fondi imputabili al capitolo in oggetto sono ripartiti tra le suddette Adisu in base alla platea degli studenti universitari iscritti;

che con la nota prot. n.401799 del 12/06/2014 l'Adisu Federico II ha ribadito l'urgenza relativa ai trasferimenti per le spese di funzionamento ed il personale in mancanza dei quali l'Azienda non potrà più garantire i servizi indispensabili per il diritto allo studio universitario;

che, nelle more dell'assegnazione e riparto alle Aziende, occorre liquidare un acconto delle suddette spettanze all'ADISU Federico II, relative alle spese di cui in epigrafe, al fine di consentire il normale svolgimento delle attività ed impedire l'interruzione dei servizi indispensabili e costituzionalmente garantiti per la tutela del diritto allo studio universitario;

che l'importo rientra nei limiti di tetto di patto di stabilità assegnato alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione per l'anno 2014 con la DGR n.186 del 05/06/2014;

RITENUTO
pertanto necessario impegnare e contestualmente liquidare a valere sul cap.4804 del bilancio 2014, la somma complessiva di € **1.000.000,00** in favore dell'ADISU Federico II relativa ai Fondi regionali per l'attuazione del diritto allo studio universitario annualità 2014 a titolo di acconto;

VISTI
1. la L.R. n.3 del 16/01/2014 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016" ;*
2. la L.R. n.4 del 16/01/2014 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014"*
3. il Regolamento n.12 del 15/12/2011 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";*

4. la DGR n.478 del 10/09/2012 *"Strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento 12/2011"*
5. il D.P.G.R. n.218 del 31/10/2013 "*Conferimento Incarico Dirigenziale Avv. Uccello Silvio";*
6. *la DGR n.488 del* 31/10/2013 "*Conferimento degli incarichi UOD ai sensi del regolamento n.12 del 15/12/2011"*
7. la nota prot.Cdpt04/645/2014 del 14/03/2014 "*Attribuzione titolarità gestionale dei capitoli alle UOD della DG10"*
8. la DGR n.92 del 01/04/2014 "*Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";*
9. la DGR n. 186 del 05/06/2014 *"Patto di stabilità 2014.Determinazioni";*

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile di p.o. supporto al diritto allo studio universitario, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD Università – Accademie – Conservatori e diritto allo studio e dal Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione;

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

di autorizzare l'impegno della somma complessiva di **€ 1.000.000,00** sul cap.4804 del bilancio 2014 in favore dell'ADISU Federico II relativa ai Fondi regionali per l'attuazione del diritto allo studio universitario annualità 2014 a titolo di acconto con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del Dlgs 118/2011:

Cap. spesa	TIT	Missione	Programma	Macro aggregato	IV livello Piano dei conti	COFOG	Cod. UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)
4804	1	04	04	104	1.04.01.02.000	09.4	4	1.05.03	1553

di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ad emettere apposito titolo di spesa accreditando l'importo di **€ 1.000.000,00** in favore dell'ADISU Federico II - CF 80047560638 - con sede in Via Alcide De Gasperi n.45 – 80133 Napoli
Codice Tesoreria:425 Napoli
Codice Conto Tesoreria 0169971

di dare atto che la spesa oggetto del presente decreto è connessa a servizi la cui interruzione determinerebbe grave nocumento alla collettività, e che l'importo della stessa rientra nei limiti di tetto di patto di stabilità assegnato alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione per l'anno 2014 con la DGR n.186 del 05/06/2014;

di inviare il presente atto per l'esecuzione alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione","per le Risorse Finanziarie"* e per opportuna conoscenza, al Capo Dipartimento *dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali*, all'Assessore *all'Istruzione, Edilizia Scolastica, Diritto allo Studio Ordinario ed Universitario, Promozione Culturale, Musei e Biblioteche;*

di trasmettere all'UDCP per la pubblicazione sul BURC e sul portale Regionale (D.Lgs. n.33/2013 artt. 26 e 27).

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. S. Torda**
DIRETTORE GENERALE	**Avv. Uccello Silvio**
DIRIGENTE UOD	**Dr.ssa Elmino Tonia**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	54	Dir. Gen.	10

OGGETTO

ADISU FEDERICO II: SPESE PER IL PERSONALE E GLI ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO DEGLI ENTI E DELLE AZIENDE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO - ACCONTO ANNUALITA' 2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
ADISU FEDERICO II	80047560638	1.000.000,00	L.R. 21/2002 norme sul D.S.U. – adeguamento L. 2/12/1991 N. 390	Decreto n. 103/2013 – Attuazione D.G.R. 184/2013 – programmazione D.S.U. – B.U.R.C. 36 01/072013	Mastrostefano Olimpia	http://burc.regione.campania.it/eBurcWeb/publicContent/archivio/archivio.iface

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. S. Torda**
DIRETTORE GENERALE	**Avv. Uccello Silvio**
DIRIGENTE UOD	**Dr.ssa Elmino Tonia**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	54	DIR.GEN.	10

OGGETTO

L.R. 21/02 - ADISU FEDERICO II - FONDI REGIONALI PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO ACCONTO ANNUALITA' 2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
ADISU FEDERICO II	80047560638		VIA ALCIDE DE GASPERI	NAPOLI	1.000.000,00	,00

TOTALI	**1.000.000,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
ADISU FEDERICO II	***, Spec. di pag. : Codice tesoreria 425 Napoli codice conto tesoreria 0169971***	**2014**	**4804**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. S. Torda**
DIRETTORE GENERALE	**Avv. Uccello Silvio**
DIRIGENTE U.O.D.	**Dr.ssa Elmino Tonia**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	54	Dir. Gen.	10

OGGETTO

L.R. 21/02 - ADISU FEDERICO II - FONDI REGIONALI PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO ACCONTO ANNUALITA' 2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2014	4804	1	4	4	104	1.04.01.02.000	09.4	1.05.03	0	4	1.000.000,00	,00

TOTALE	1.000.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 34 del 19/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

P.O. FESR O.O. 2.1 - AVVISO PUBBLICO - INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE - DISPOSIZIONI FINALI

IL DIRIGENTE

P.O. FESR O.O. 2.1 – AVVISO PUBBLICO – INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA – SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE – DISPOSIZIONI FINALI

PREMESSO

- Che con decreti dirigenziali DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 e seguenti, aventi ad oggetto "Approvazione avviso pubblico – Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca – Sportello dell'Innovazione" si disponeva l'approvazione e la contestuale emanazione del Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE"

CONSIDERATO

- che i termini fissati per la presentazione delle istanze relative alle linee di intervento risultavano essere:

✓ 22 maggio 2014 linea di intervento " PROGETTI CAMPANIA START-UP"
✓ 5 giugno 2014 linea di intervento "PROGETTI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVI E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE"
✓ *12 giugno 2014 linea di intervento "PROGETTI CULTURAL AND CREATIVE LAB"*

RILEVATO

- che le modalità di presentazione delle istanze, così come disciplinate dal suddetto Bando, si sono regolarmente svolte attraverso l'utilizzo della piattaforma informatica SIM ad hoc predisposta;

CONSIDERATO

- che, trascorso un congruo arco temporale, possa ritenersi prevedibile una chiusura della suddetta piattaforma in accoglienza delle istanze;

RITENUTO opportuno

- individuare il 27 giugno 2014 quale ultimo giorno utile per la presentazione attraverso l'utilizzo della piattaforma SIM delle istanze relative alle linee di intervento previste dal Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE"

VISTI
❷ l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;
❷ la DGR 182 del 29/04/2011
❷ la DGR 407 del 6/8/2013
❷ DGR 378 del 24/09/2013

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato

- di fissare al **27 giugno 2014** l'ultimo giorno utile per la presentazione attraverso l'utilizzo della piattaforma SIM delle istanze relative alle linee di intervento previste dal Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";
- di inviare il presente provvedimento, per il prosieguo di competenza, al Capo del Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali – alla DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE nonché all'UDCP per gli obblighi di pubblicità.

Il Responsabile di O.O.
dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 111 del 21/05/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO RIVOLTO AGLI ORGANISMI DI RICERCA CON SEDE IN CAMPANIA E DESTINATO A GIOVANI CAMPANI, TIPOLOGIA PROGETTUALE: SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE IN MATERIA SANITARIA - POR CAMPANIA FSE 2007/2013 - 2014/2020. NOMINA COMMISSIONE PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

-che con DGRC n. 19 del 7/02/2014 avente ad oggetto: Misure volte al sostegno dei giovani laureati a valere sul PO FSE Campania 2007/2013 è stato stabilito:

> 1.*di destinare alle azioni per il sostegno alle scuole di specializzazione in materia sanitaria risorse per un ammontare massimo di euro 10.000.000,00 a valere sugli Assi IV e V, obiettivi specifici i2), l) e m) destinati ad attivare borse di studio ripartite tra le Università della Regione sulla base del numero delle scuole di specializzazione attivate nell'ultimo triennio, subordinando la concessione del finanziamento alla manifestazione di adesione di ciascuna Università nei termini che saranno stabiliti a cura della Direzione Generale per l'Università la Ricerca e l'Innovazione ed alla presentazione del progetto conforme agli indirizzi dettati con il presente provvedimento;*
>
> ***2. che i percorsi avviati nell'attuale programmazione, i cui tempi di attuazione non dovessero risultare coerenti con gli obiettivi di spesa del Programma, potranno essere finanziati a valere sulla nuova programmazione 2014/2020, compatibilmente con le disposizioni dettate dalla Commissione Europea in materia di chiusura della programmazione 2007/2013, ovvero finanziati con le risorse che si andranno a liberare nel Piano di Azione Coesione;***

-che, in esecuzione della suddetta Delibera è stato approvato l' Avviso pubblico rivolto agli Organismi di Ricerca con sede in Campania e destinato a giovani campani, tipologia progettuale: scuole di specializzazione in materia sanitaria

CONSIDERATO

-che sono pervenute n. 2 domande di partecipazione al suddetto Avviso;

-che l' Avviso prevede:

> all'art. 5, 1 e 2 capoverso che " l***a Regione Campania, in coerenza con gli obiettivi previsti dalla programmazione 2007 - 2013 nonché con la programmazione 2014 – 2020, destina alle azioni di sostegno alle scuole di specializzazione in materia sanitaria risorse per un ammontare massimo di euro 10.00.000,00, a valere sugli Assi IV e V obiettivi specifici i2) l) e m) per attivare contratti delle scuole di specializzazione, da ripartirsi tra le Università regionali sulla base del numero di scuole attivate nell'ultimo triennio, subordinando la conessione del finanziamento alla manifestazione di adesione di ciascuna ed alla presentazione di una proposta di attribuzione conforme agli indirizzi del presente avviso.***
> ***Le risorse sono ripartite tra le Università Campane sulla base del numero di scuole attivate nell'ultimo triennio".***
>
> all'art. 8 che le proposte formative, per essere prese in considerazione e valutate, dovranno possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:
>
> - ***essere pervenute entro i termini di presentazione previsti dall'Avviso;***
> - ***essere presentate dagli Enti indicati nell'art. 2 del presente Avviso;***
> - ***essere coerenti con le indicazioni tecniche fornite nei precedenti articoli;***

- *essere attività istituzionali aggiuntive nel rispetto del principio di addizionalità di cui al Regolamento (CE) n. 1083/ 2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 art. 15;*
- *essere coerenti con i criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 approvati dal Comitato di Sorveglianza, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con D.G.R. n. 935 del 30 maggio 2008 e s.m. e i*
- *essere conformi alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di formazione;*
- *rispettare i parametri di costo previsti dalla normativa specifica;*

-che l'art. 8 prevede inoltre che

"Le proposte dovranno evidenziare i criteri utilizzati da ciascun Ateneo per la quantificazione dei contratti aggiuntivi richiesti, ovvero

- *Numero massimo degli iscrivibili a ciascuna delle Scuole di Specializzazione della Scuola di Medicina e Chirurgia di appartenenza;*
- *Numero di contratti di formazione specialistica assegnati dal MIUR a ciascuna Scuola di Specializzazione;*
- *Numero di domande di partecipazione alla selezione per ciascuna scuola di specializzazione della Scuola di Medicina e Chirurgia di appartenenza;*
- *Numero di sedi universitarie aggregate alle singole Scuole di Specializzazione della Scuola di Medicina e Chirurgia di appartenenza;*
- *Rapporto fra il numero delle domande presentate per la selezione e numero di contratti assegnati dal MIUR*

L'elenco delle proposte ammissibili con l'importo assegnato a ciascun Ateneo ed il numero di contratti giudicati congrui, saranno :

- *approvate con decreto del direttore generale per l'Università la Ricerca e l'Innovazione*
- *pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e nel sito della Regione Campania".*

RILEVATO

pertanto che occorre procedere alla nomina di una Commissione per le suddette attività di verifica e valutazione ;

CONSIDERATO altresì

-che i componenti della Commissione di Valutazione, tutti interni alla Regione Campania, stanti le specifiche competenze tecniche-professionali, le caratteristiche dell'intervento ed i curricula agli atti dell'Ufficio, possono pertanto essere così individuati:

Presidente : dr.ssa Raffaella Farina Dirigente Regionale, matricola 19074
Componente :dott.ssa Gabriella Paolillo, matricola 18981
Componente : dott. Ernesto Pappalardo, matricola 21370
Segretario : dr.ssa Ingrid Cernera, matricola 20413

RITENUTO

-che, la suddetta Commissione assolverà al proprio compito entro il 30/06/2014, numero stimato di sedute n. 20;

-che le attività da svolgere dai suddetti dipendenti non sono in alcun modo inerenti o riconducibili all'incarico d'ufficio ai sensi della legge regionale n. 5/2013 (art.1 comma 5);

-che i compensi per i membri della Commissione sono determinati, per ciascuna seduta giornaliera, in un gettone di presenza, fissato dalla D.G.R. n. 111 del 09/02/2007, relativa alla "Disciplina concernente la costituzione di commissioni e il relativo compenso" ;

-che le somme occorrenti per la corresponsione del compenso, da determinarsi secondo i criteri suesposti, ai componenti della suddetta Commissione saranno imputate a valere sulle risorse rese disponibili dal POR FSE 2007/2013;

VISTI

-La DGRC n. 19 del 7/02/2014;

-Il DD. n. 29 Del 26/02/2014;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento,

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa e che qui s'intendono per ripetute e trascritte:

-DI PROCEDERE ALLA NOMINA della Commissione per la valutazione dei progetti dichiarati formalmente ammissibili, con l'attribuzione a ciascuno di essi dei punteggi tecnici derivanti dall'applicazione degli indicatori riportati all'art. 8 del Bando, ai fini della predisposizione della graduatoria di merito delle domande presentate, e precisamente come di seguito indicato:

Presidente : dr.ssa Raffaella Farina Dirigente Regionale, matricola 19074
Componente :dott.ssa Gabriella Paolillo, matricola 18981
Componente : dott. Ernesto Pappalardo, matricola 21370
Segretario : dr.ssa Ingrid Cernera, matricola 20413

-DI DICHIARARE che le attività da svolgere dai suddetti dipendenti non sono in alcun modo inerenti o riconducibili all'incarico d'ufficio ai sensi della legge regionale n. 5/2013 (art.1 comma 5);

-DI STABILIRE che la suddetta Commissione assolverà al proprio compito entro il 30/06/2014, con l'effettuazione di sedute per un numero stimato di n. 15;

-DI STABILIRE che i compensi per i membri della Commissione sono determinati, per ciascuna seduta giornaliera, in un gettone di presenza, fissato dalla D.G.R. n. 111 del 09/02/2007, relativa alla "Disciplina concernente la costituzione di commissioni e il relativo compenso";

-DI STABILIRE che le somme occorrenti per la corresponsione del compenso, da determinarsi secondo i criteri suesposti, ai componenti della suddetta Commissione, saranno imputate a valere sulle *risorse POR FSE 2007/2013;*

-DI DISPORRE la notifica del presente decreto per l'accettazione al Presidente nonché ai singoli altri componenti ed al segretario della Commissione Tecnica, che rilasceranno apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per assenza di dipendenza;

DI INVIARE il presente atto all' Adg FSE.

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello

Decreto Dirigenziale n. 156 del 19/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

FINANZIAMENTO DEL SISTEMA UNIVERSITARIO CAMPANO - ATTUAZIONE D.G.R. N. 2357 DEL 29 DICEMBRE 2007 E D.G.R. N. 5 DEL 16 GENNAIO 2009 . - L.R. 13/04 - DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO - AGEVOLAZIONE AL TRASPORTO PUBBLICO - CONTRIBUTO IN FAVORE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "PARTHENOPE" SALDO ANNUALITA' 2009. - CODICE ID 1780961PERENZIONE AMMINISTRATIVA - CUP I29D14000070002.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

– che la Regione Campania contribuisce con la L.R. 13/04 alla valorizzazione e al potenziamento dell'intero sistema universitario regionale attraverso un programma triennale di interventi condiviso con il Comitato Regionale dei Rettori delle Università Campane, e che lo stesso programma, su proposta di Giunta Regionale, è approvato dal Consiglio Regionale;

– che la Regione, in coerenza con i propri compiti istituzionali, concorre alla promozione delle attività connesse al diritto allo studio in ambito universitario anche attraverso la tutela della qualità dei servizi agli studenti;

– Che con Protocollo di intesa del 3 ottobre 2006 la Regione Campania ha promosso la mobilità giovanile a garanzia del diritto allo studio;

– che con D.G..R. n. 2156 del 14/12/2007 – Programmazione triennale 2007-2009- è stata indicata tra gli obiettivi l'attivazione di specifiche convenzioni per il perseguimento di fini istituzionali delle Università e il sostenimento degli atenei nelle attività e nei servizi rientranti nel Diritto allo Studio Universitario di cui all'art. 6 della L.R. n. 21/02.

– che agli studenti campani sono riconosciute facilitazioni ed agevolazioni sugli abbonamenti emessi dal Consorzio UnicoCampania;

– che l'ammontare delle agevolazioni riconosciute agli studenti universitari non è preventivabile a priori dal Consorzio Unico Campania;

– che con D.G.R. n. 2357 del 29/12/2007 è stato confermato, relativamente all'A.G.C. 06, l'impegno della Regione Campania per l'anno scolastico 2007/08 di sostenere la mobilità agevolata degli studenti universitari nei limiti dello stanziamento massimo di € 800.000,00;

– che le liquidazioni relative all'anno scolastico 2007/2008 sono state pari ad €631.016,30 e, pertanto, hanno generato economie di spesa pari ad € **168.983,70**;

– che con D. G. R. n. 5 del 16/01/2009 è stato confermato anche per l'anno 2009 l'impegno della Regione Campania ed in particolare dell' A.G.C. 06 di sostenere l'intervento suddetto nei limiti dello stanziamento massimo di € 650.000,00.

– che il Consorzio Unico Campania ha in più occasioni inviato certificazioni riguardanti gli abbonamenti agevolati rilasciati, rilevando che per l'anno 2009 l'importo stanziato con D.G. R. 5/09 è insufficiente per coprire il totale delle agevolazioni concesse per un importo pari ad **€ 48.744,60**;

– che con D.D. n. 101 dell'1/03/2010 si è provveduto alla ulteriore concessione di € **48.744,60**;

– che con determina dirigenziale n. 263 del 28/07/2009 si è provveduto alla liquidazione di € **305.377,60** relativa agli abbonamenti mensili emessi dal Consorzio Unico Campania nel I° quadrimestre per l'annualità 2009 in favore dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" quale Ateneo capofila, così come da verbale del Comitato di Coordinamento delle Università Campane del 29 gennaio 2009;

CONSIDERATO

- che si individua l'istituto capofila per l'attuazione dell'iniziativa de quo nell'Università degli Studi di Napoli " Parthenope" in virtù del verbale del Comitato di Coordinamento delle Università Campane del 29 gennaio 2009;
- che la concessione, che consiste nella elargizione di un contributo per gli abbonamenti rilasciati agli studenti universitari, pari alla differenza del prezzo dell'abbonamento a tariffa piena con quella ridotta, segue un piano di agevolazione che tiene conto del reddito ISEE degli aventi diritto seguendo i criteri già adottati in passato ed oggetto delle pregresse delibere, la cui rispondenza è stata valutata dall'AGC 06 Ricerca Scientifica;
- che i fondi a suo tempo impegnati con D.D. 534 del 30/12/2008 (U.P.B. 3.10.28. cap 259 del Bilancio 2008), sono stati colpiti da perenzione amministrativa al termine dell'esercizio finanziario 2012;
- Che con nota prot. nr. 1561 del 3.07.2009 l'Università Parthenope inoltrava la rendicontazione del Consorzio UnicoCampania degli abbonamenti mensili relativi al primo quadrimestre dell'anno 2009;
- Che con nota nr. 494 AN 109 del 22.02.2010 il Consorzio UnicoCampania trasmetteva l'elenco definitivo degli abbonamenti rilasciati nell'annualità 2009;
- Che nelle more dell'approvazione della rendicontazione di spesa, il Settore Ricerca Scientifica predisponeva un controllo sulla documentazione originale, da parte di propri funzionari, presso la sede del Consorzio UnicoCampania;
- Che l'esito di tale controllo dava esito positivo e pertanto si procedeva all'approvazione della rendicontazione finale;
- che la somma di € **393.367,00** relativa agli abbonamenti mensili emessi dal Consorzio Unico Campania a titolo di saldo per l'annualità 2009 di cui alla presente liquidazione è stata segnalata al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e strumentali della Regione Campania quale debito certo ed esigibile alla data del 31.12.2012 e pertanto inserita nel Piano dei pagamenti complessivi ex art. 2 del D.L. 35/2013 (**codice ID 1780961**), validato formalmente il 25 ottobre scorso
- Che con circolare prot. 2013.0742918 del 28/10/2013 il Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e strumentali ha comunicato le indicazioni operative per la fase di liquidazione, circa i debiti inclusi nel Piano dei Pagamenti di cui al punto precedente;
- Che con DGR nr. 127 del 30.04.2014 si è provveduto all'applicazione nel bilancio 2014 della quota di economia vincolata a copertura del fondo per la reiscrizione dei residui perenti vincolati;
- Che con la stessa DGR nr. 127 del 30.04.2014 è stato stabilito tra l'altro:

1) di iscrivere nella Missione 20 - Programma 01 – Titolo I del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 e, ai fini gestionali, al capitolo di spesa 126 denominato "FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI VINCOLATI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA" della somma di € 9.776.936,67 per dare attuazione ai pagamenti di cui ai residui perenti vincolati, non ancora liquidati, riportati nel citato Piano dei Pagamenti 2013 dei debiti di cui all'art. 2, D.L. 8 aprile 2013 n.35, convertito con modificazioni in Legge n. 64 del 6 giugno 2013;

2) di dotare il suddetto capitolo di spesa 126 del bilancio gestionale 2014 della necessaria provvista di cassa, e che la somma occorrente in termini di cassa possa essere prelevata, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f), della L.R. n. 6/2013, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" (Missione 20, Programma 01, Titolo 1), che presenta sufficiente disponibilità;

RITENUTO

- **di liquidare** la somma complessiva di **€ 393.367,00** relativa agli abbonamenti mensili emessi dal Consorzio Unico Campania, a titolo di saldo per l'annualità 2009**,** in favore dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" quale Ateneo coordinatore e capofila come da verbale del Comitato di Coordinamento delle Università Campane del 29 gennaio 2009;
- **di prelevare** la suddetta somma dal capitolo di spesa 126 del bilancio gestionale 2014 e riscriverla nel capitolo 958 del bilancio 2014 sia in termini di competenza che di cassa trattandosi di fondi perenti di parte capitale;
- **-di imputare** pertanto la somma di euro 393.367,00 sul cap. 958 del Bilancio gestionale 2014 approvato dalla G.R. con DGR n.92 del 1.04.2014 con i seguenti riferimenti contabili ai sensi del D.lgs. 118/2011;

Cap 2014	MISS.	PROGRAMMA	TIT	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (cod. bilancio)	SIOPE (cod. gest.)
958	01	08	1	110	1.10.99.90.000	01.3	4	1.03.01	1364

- **idonea** ai fini della liquidazione la documentazione rilasciata dal Consorzio Unico Campania, caratterizzata da un elenco nominativo degli studenti universitari che hanno usufruito delle agevolazioni e da copia conforme all'originale della richiesta degli stessi e della certificazione ISEE all'uopo presentata;

VISTA la L.R.13/04;
VISTA la D.G.R n. 2357 del 29/11/2007;
VISTA la D.G.R. n. 5 del 16/01/2009
VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n 118;
VISTO il D.L. 8/4/2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6/6/2013, n. 64;
VISTA la L.R. 30/4/2002, n. 7;
VISTO il Regolamento n.12 del 15/12/2011 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";*
VISTA la DGR n. 478 del 10/09/2012 "*Strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento 12/2011";*
VISTA la L.R. 16/01/2014, n. 3;
VISTA la L.R. 16/01/2014 n. 4;
VISTA la D.G.R. n. 92 del 1.04.2014 (approvazione bilancio gestionale 2014, 2015 e 2016);
VISTA la D.G.R.C. n. 464 del 24.10.2013

VISTA *la DGR n.488 del* 31/10/2013 "*Conferimento degli incarichi UOD ai sensi del regolamento n.12 del 15/12/2011;*
VISTA la nota prot.Cdpt04/645/2014 del 14/03/2014 "*Attribuzione titolarità gestionale dei capitoli alle UOD della DG10";*
VISTA la D.G.R. n. 127 del 30.04.2014 (applicazione nel bilancio 2014 della quota di economia vincolata a copertura del fondo per la reiscrizione dei residui perenti vincolati;
VISTO il D.P.G.R. n. 218 del 31.10.2013 (conferimento incarico dirigenziale Avv. Silvio Uccello);

Alla stegua dell'istruttoria svolta dal RUP, nonché dalla dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 02 e dal Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente riportate e trascritte:
- **di liquidare** la somma di **€ 393.367,00** (trecentonovantatremilatrecentosessantasette/00), relativa agli abbonamenti mensili emessi dal Consorzio Unico Campania, all'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" quale Ateneo coordinatore e capofila come da verbale del Comitato di Coordinamento delle Università Campane del 29 gennaio 2009 , **C.F. 80018240632** - ***CUP I29D14000070002*** a titolo di saldo annualità 2009 del contributo concesso con D.D. n. 534 del 30.12.2008 prelevando la relativa somma dall'impegno assunto con il presente atto sul Capitolo 958 - Bilancio 2014 (Codice SIOPE 1.03.01);
- **di prelevare** la suddetta somma dal capitolo di spesa 126 del bilancio gestionale 2014 (Missione 01, Programma 08, Titolo 1, Macroaggregato 110, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.03.01, cod. id. trans. UE 4) sia in termini di competenza che di cassa trattandosi di fondi perenti di parte capitale e reiscriverla nel Cap. 958 del bilancio per l'E.F. 2014 avente i seguenti riferimenti contabili ai sensi del D.lgs.118/2011;

Cap 2014	MISS.	PROGRAMMA	TIT	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (cod. bilancio)	SIOPE (cod. gest.)
958	01	08	1	110	1.10.99.90.000	01.3	4	1.03.01	1364

-di impegnare la somma di **€ 393.367,00** (trecentonovantatremilatrecentosessantasette/00) sul Cap. 958 del bilancio per l'E.F. 2014 (Codice SIOPE 1.03.01), proveniente dall'impegno assunto con D.D. n. 534 del 30/12/2008, cap. 259 annualità 2008, U.P.B. 3.10.28 - Bilancio 2008, in quanto fondi colpiti da perenzione amministrativa ai sensi dell'art. 42 della L.R. 7/02;

-di autorizzare la Direzione Generale per le risorse finanziarie ad emettere apposito titolo di spesa accreditando l'importo di € 393.367,00 (trecentonovantatremilatrecentosessantasette/00) sul Conto di Tesoreria Unica n. **0036893** – codice di Tesoreria n. 425 acceso c/o la Banca d'Italia – Sezione di Tesoreria provinciale di Napoli intestato all'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" C.F. 80018240632;
-che l'importo di **€ 393.367,00** è stato inserito nell'elenco di cui al D.L. 8 aprile 2013 n. 35 **(codice ID 1780961)** recante disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali;
-che ai sensi della circolare prot. 2013.0565316 del 02.08.2013 del Coordinatore dell'A.G.C. 01 si provvederà successivamente all'assunzione del presente decreto, all'invio tempestivo della scheda prevista all'email adempimenti.dlgs33-2013@pec.regione.campania.it;
-di inviare il presente provvedimento ai Dipartimenti dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali e delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali e alle Direzioni Generali per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione e per le Risorse Finanziarie;
-di trasmettere all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C. e sul portale regionale (ai sensi del D.Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27).

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. S. Torda**

DIRETTORE GENERALE **Avv. Uccello Silvio**

DIRIGENTE UOD **Dr.ssa Elmino Tonia**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	10

OGGETTO

FINANZIAMENTO DEL SISTEMA UNIVERSITARIO CAMPANO - ATTUAZIONE D.G.R. N. 2357 DEL 29 DICEMBRE 2007 E D.G.R. N. 5 DEL 16 GENNAIO 2009 . - L.R. 13/04 - DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO - AGEVOLAZIONE AL TRASPORTO PUBBLICO - CONTRIBUTO IN FAVORE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "PARTHENOPE" SALDO ANNUALITA' 2009. - CODICE ID 1780961PERENZIONE AMMINISTRATIVA - CUP I29D14000070002.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
UNIVERSITA' DEGLI STUDI PARTHENOPE	80018240632	393.367,00	L.R. 13/2004	D.G.R. N. 5 DEL 16/01/2009	Dr. Roberto Aquino	http://www.sito.regione.campania.it/burc/pdf09/burc08or_09/indexburc08or_09_asp

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 430 del 17/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

D.P.G.R. N. 220/2013. ASSEGNAZIONE DELEGA AI DIRIGENTI DELLE UU.OO.DD..

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

a. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011 e ss.mm.ii. recante "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" la Regione Campania ha disciplinato l'ordinamento, l'organizzazione e le funzioni degli uffici della Giunta regionale;
b. ai sensi dell'art. 6 del Regolamento n. 12 del 15/12/2011 è stata disciplinata l'articolazione delle strutture amministrative in dipartimenti, direzioni generali, uffici speciali, strutture di staff e unità operative dirigenziali;
c. ai sensi dell'art. 8 comma 1 del Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii. le direzioni generali sono strutture organizzative complesse di livello dirigenziale corrispondenti agli ambiti e alle politiche di intervento regionale e il Direttore Generale svolge funzioni di direzione e controllo delle Unità Operative Dirigenziali (UOD) nelle quali si articola la Direzione Generale e i compiti di gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie a esso attribuiti;
d. ai sensi dell'art. 23 del Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii. la direzione generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili compie gli atti di pianificazione e programmazione degli interventi in materia di istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili e ne cura l'attuazione;
e. ai sensi dell'art.35 del Regolamento n.2/2011 e ss.mm.ii. le UOD sono le strutture di livello dirigenziale in cui si articolano le direzioni generali e gli uffici speciali;
f. con DGR n. 478 del 10/09/2012 è stato approvato l'allegato A nel quale sono declinate le funzioni demandate, in via generale, ai dirigenti delle strutture amministrative di cui all'art. 6 del Regolamento n. 12 del 2011 e, segnatamente, ai Capi Dipartimento, ai Direttori Generali, ai Dirigenti degli Uffici Speciali, ai Dirigenti delle Strutture di Staff e ai Dirigenti delle UOD;

CONSIDERATO che

g. con decreti presidenziali nn. 109, 110, 111, 112 e 113 del 13/04/2012 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali ai Capi Dipartimento della Giunta regionale della Campania;
h. con DGR 614 del 19/10/2012 sono stati conferiti gli incarichi di Staff ai Capi Dipartimento della Giunta regionale della Campania;
i. con DGR n. 427 del 27/09/2013 e 487 del 31/10/2013, sono stati conferiti, tra gli altri, gli incarichi dirigenziali di Direttore generale, di responsabile delle ulteriori strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni generali e agli Uffici speciali;

RILEVATO che

j. con DPGR n. 220 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili al Dott. Antonio Oddati, matr, 18862;

k. con successiva DGR n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali e di Responsabile delle Strutture di Staff, precisando, tra l'altro, che la responsabilità delle Unità Operative Dirigenziali non assegnate è attribuita ai Direttori Generali di riferimento;

l. con deliberazione n. 186 del 05/06/2014, ad oggetto "Patto di stabilità 2014. determinazioni", la Giunta Regionale ha stabilito di attribuire ad ogni Direttore Generale o equiparato la responsabilità del rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità interno relativamente alle spese assegnate alla competenza della propria struttura organizzativa dal bilancio gestionale 2014, attraverso un puntuale ed attento coordinamento delle attività di programmazione della Direzione o articolazione equiparata, limitando la spesa a quella relativa al personale, al funzionamento, alle rate di mutuo, alla spesa connessa a servizi la cui interruzione determinerebbe grave nocumento alla collettività, a tutte le altre spese il cui mancato assolvimento potrebbe creare un danno certo e grave all'ente, alla spesa necessaria per evitare il disimpegno dei fondi cofinanziati dall'Unione Europea, alla spesa per contributi sui mutui contratti da enti locali, nonché ai casi urgenti ed indifferibili;

PRESO ATTO che

m. ai sensi del citato art.35 del Regolamento n.2/2011 e ss.mm.ii. i dirigenti preposti alle unità operative dirigenziali svolgono le funzioni di direzione dei rispettivi uffici, curano l'attuazione dei progetti e delle gestioni a essi assegnate o delegate dai dirigenti degli uffici dirigenziali generali, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi, ed esercitano i poteri di spesa e, ove previsto, di accertamento delle entrate;

n. con D.G.R. n. 76 del 14/03/2013 e s.m.i. sono state stabilite le funzioni delle singole unità operative dirigenziali e, per quanto riguarda la D.G. 11 Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, segnatamente:

- ⇧ UOD 01: AA GG - Affari giuridico-legali Gestione risorse umane e strumentali;
- ⇧ UOD 02: Istruzione;
- ⇧ UOD 03: Politiche giovanili;
- ⇧ UOD 04: Controlli e vigilanza sugli interventi - attività territoriali;
- ⇧ UOD 05: Servizi per il lavoro;
- ⇧ UOD 06: Formazione professionale;

- ⇧ UOD 07: Interventi di sostegno al mercato del lavoro - Prevenzione e gestione delle crisi aziendali d'intesa con la D.G. Sviluppo economico, turismo e attività produttive;
- ⇧ UOD 08: Tutela e sicurezza del lavoro - Politiche per l'immigrazione ed emigrazione dell'inclusione nel mondo del lavoro a favore di soggetti svantaggiati;
- ⇧ UUOODD n° 9, 10, 11, 12 e 13: Servizi territoriali provinciali (Servizi per il lavoro e per la formazione professionale) di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno;

RITENUTO, pertanto

o. di dover delegare ai dirigenti delle UOD della D.G. 11 Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili per quanto di rispettiva competenza "*ratione materiae*", la funzione di:

- ⇧ adozione di atti e provvedimenti amministrativi quali la stipula di contratti e convenzioni nonché tutti gli atti di gestione degli stessi e le eventuali procedure di revoca e contenziosi;
- ⇧ adozione di atti di ordinaria amministrazione e gestione del personale con esclusione degli atti inerenti la mobilità interna ed esterna alla Direzione Generale;

p. di dover precisare, visto quanto stabilito al punto 8 della citata D.G.R. n. 186/2014, che gli atti di impegno e spesa debbono essere predisposti e sottoscritti dai dirigenti delegati, nel rispetto della loro autonomia, previa formale condivisione con il Direttore Generale, da citare nei medesimi atti;

RITENUTO altresì

a. che, laddove gli atti da adottare fanno riferimento a "macroprogrammi", per loro natura organici e trasversali a tutta la DG, quali POR FSE e FESR, PAC, Garanzia Giovani, ed altri eventuali "macroprogrammi", gli stessi, fermo restando la specifica competenza di ciascun Dirigente di UOD, vanno condivisi preventivamente con i Dirigenti di Staff 01 per il Programma "Garanzia Giovani" e Staff 02 per i Programmi POR FSE e FESR e PAC;

b. di dover attribuire le funzioni riferite a:

1. AA.GG., relazioni esterne e supporto al Direttore Generale per gli aspetti tecnico - amministrativi al funzionario con P.O. Dott. Pasquale Micera;
2. attività di supporto al Direttore Generale Vicario al funzionario con P.O. Dott.ssa Lucia Accardo;
3. supporto economico-finanziario al Direttore Generale ai funzionari con P.O. Dott. Matteo Morra e Sig. Cesare Fagnani;
4. attività di supporto al Direttore Generale per le attività connesse all'Istruzione e alla Formazione professionale al funzionario con P.O. Sig. Gaetano Di Gennaro;

VISTI

- il D.P.G.R. n.220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili al Prof. Antonio Oddati;
- il DGR n. 488 del 31/10/2013;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Istruzione, La Formazione, Il Lavoro e le Politiche Giovanili:

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di delegare ai dirigenti delle UOD della D.G. 11 Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili per quanto di rispettiva competenza "*ratione materiae*", la funzione di:
   - ⇧ adozione di atti e provvedimenti amministrativi quali la stipula di contratti e convenzioni nonché tutti gli atti di gestione degli stessi e le eventuali procedure di revoca e contenziosi;
   - ⇧ adozione di atti di ordinaria amministrazione e gestione del personale con esclusione degli atti inerenti la mobilità interna ed esterna alla Direzione Generale;

2. che gli atti da adottare riferiti a "macroprogrammi", per loro natura organici e trasversali a tutta la DG, quali POR FSE e FESR, PAC, Garanzia Giovani, ed altri eventuali "macroprogrammi", fermo restando la specifica competenza di ciascun Dirigente di UOD, vanno condivisi preventivamente con i Dirigenti di Staff 01 per il Programma "Garanzia Giovani" e Staff 02 per i Programmi POR FSE e FESR e PAC;

3. di attribuire le funzioni riferite a:
- AA.GG., relazioni esterne e supporto al Direttore Generale per gli aspetti tecnico - amministrativi al funzionario con P.O. Dott. Pasquale Micera;
- attività di supporto al Direttore Generale Vicario al funzionario con P.O. Dott.ssa Lucia Accardo;
- supporto economico-finanziario al Direttore Generale ai funzionari con P.O. Dott. Matteo Morra e Sig. Cesare Fagnani;
- attività di supporto al Direttore Generale per le attività connesse all'Istruzione e alla Formazione professionale al funzionario con P.O. Sig. Gaetano Di Gennaro;

4. resta attribuita al Direttore Generale lo svolgimento delle funzioni e l'adozione di tutti gli atti non espressamente elencati nel presente provvedimento e che gli atti riguardanti le attività dei PP.OO.RR. FSE e FESR, di cui il Direttore Generale è responsabile di obiettivo operativo, vengono proposti dai RUP responsabili delle UU.OO.DD. in accordo con il Direttore Generale;

5. di precisare, visto quanto stabilito al punto 8 della citata D.G.R. n. 186/2014, che gli atti di impegno e spesa debbono essere predisposti e sottoscritti dai dirigenti delegati, nel rispetto della loro autonomia, previa formale condivisione con il Direttore Generale, da citare nei medesimi atti;

6. di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali e agli Assessori all'Istruzione e alla Formazione e Lavoro per opportuna conoscenza;

7. di trasmettere altresì il presente provvedimento per la pubblicazione al BURC.

Prof. Antonio ODDATI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 434 del 18/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DEL TRATTAMENTO DI CIG IN DEROGA IN FAVORE DEI LAVORATORI DIPENDENTI DA AZIENDE DELLE PROVINCE DI AVELLINO, BENEVENTO, CASERTA, NAPOLI E SALERNO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che i commi 64, 65 e 66, art. 2 della Legge n. 92 del 28/06/2012 “Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita” prevedono la possibilità di disporre per l’anno 2013, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli AA.SS.
b) che in data 22/11/2012 è stata sottoscritta l’intesa tra il Governo, le Regioni e le Provincie Autonome di Trento e Bolzano in materia di Ammortizzatori sociali in deroga e sulle politiche attive del lavoro per l’anno 2013 ai sensi dell’ art.8, comma 6 della L.05/06/2003 n.131;
a) che, il 6/2/2013, in apposita seduta del Tavolo interistituzionale di indirizzo presieduto dall'Assessore Regionale al Lavoro e composto da rappresentanti delle Amministrazioni Provinciali, dell'INPS, di Italia Lavoro e delle Parti Sociali è stato definito l’Accordo quadro e le “Linee guida per l’accesso agli Ammortizzatori sociali in deroga anno 2013”, adottate, successivamente, dall’AGC 17 con D.D. n. 2 del 05/03/2013, pubblicato sul B.U.R.C. n. 15 dell’11/03/2013;
b) la proroga delle linee guida 2013 per l’anno 2014
c) che in data 14/02/2013 è stato sottoscritto un accordo tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Campania con il quale, nell’ambito della ripartizione delle risorse per gli Ammortizzatori sociali in deroga per l’anno 2013 contenute nella soprarichiamata intesa del 22/11/2012, vengono destinate le seguenti risorse a valere interamente sui fondi nazionali:
    - Decreto Interministeriale 73648 del 06/06/2013 33.925.687,21
    - Decreto Interministeriale 73649 del 06/06/2013 15.801.279,26
    - Decreto Interministeriale 74286 del 04/07/2013 35.099.347,35
    - Decreto Interministeriale 76772 del 07/11/2013 31.146.012,93
    - Decreto Interministeriale 76773 del 07/11/2013 130.500.000,00
    - Decreto Interministeriale 78641 del 22/01/2014 24.916.810,00
d) che al comma 64 dell’art.2 della Legge 92/12 (Legge di Riforma del MdL) prevede la possibilità che, in deroga alla vigente normativa, possa disporsi la concessione o proroga, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, fino al 31/12/2014 - anche senza soluzione di continuità, dei trattamenti di CIGS, di mobilità o disoccupazione speciale nel caso di programmi finalizzati alle gestioni di crisi occupazionali, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali, ovvero miranti al reimpiego dei lavoratori coinvolti in detti programmi, così come già disposto dall'art. 33 – commi 21 – della L.183/11, fino al 31/12/2012;

CONSIDERATO

a) che sono state previste, dal Piano Campania al Lavoro!, ulteriori iniziative per contrastare gli effetti della crisi adottando misure per la riqualificazione e/o il reinserimento dei beneficiari di AA.SS. in deroga, attraverso colloqui mirati presso i Centri per l'Impiego tesi alla individuazione e definizione di percorsi di orientamento e riqualificazione;
b) che il Tavolo Istituzionale di indirizzo nella riunione del 22/04/13 ha preso atto delle risorse economiche disponibili, ritenendo di poter autorizzare la concessione del trattamento di CIG in deroga, fatto salvo l’esito positivo dell’istruttoria della richiesta, e comunque fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili;
c) la proroga delle linee guida 2013 per l’anno 2014
d) che il Governo italiano, a seguito degli impegni assunti in sede di Vertice Europeo del 6 ottobre 2011, al fine di recuperare i ritardi accumulati nell’uso dei fondi strutturali 2007-2014 ha predisposto il Piano Azione Coesione (PAC);
e) che, in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l’attuazione del Piano Azione e Coesione;
f) che la Giunta regionale, con Deliberazione del 08 maggio 2012, n. 219, ha preso atto del Piano Azione e Coesione;

g) che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 765 del 21 dicembre 2012, ha preso atto dell'adesione della Regione al PAC - terza ed ultima riprogrammazione - misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
h) che detto piano prevede, tra l'altro, misure anticicliche che consentano a lavoratori, imprese e persone di superare la prolungata crisi;
i) che tra gli interventi anticiclici è prevista l'adozione di Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga, tra le quali una specifica linea di intervento che prevede azioni innovative e sperimentali che integrano sostegno al reddito e misure di politica attiva, con la presa in carico del lavoratore da parte dei Centri per l'Impiego o di Agenzie del lavoro accreditate;
j) che per la Regione Campania sono stanziate a valere sulle Misure del PAC di cui sopra risorse pari a 320 ml euro, derivanti dalla riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale dei Programmi Regionali Operativi Campania FESR e FSE 2007-2013, aggiuntive rispetto agli stanziamenti nazionali previsti per gli AA.SS. in deroga;
k) che con Decreto Presidente Giunta n. 86 del 29/03/2013 (BURC n. 18 del 2/4/2013) sono stati designati, ratione materiae, i referenti PAC;
l) che il Settore U.O.D. 07 della Regione Campania ha proceduto all'istruttoria delle domande di cassa integrazione guadagni in deroga pervenute;

RITENUTO

a) di dover autorizzare, pertanto, nelle more della assegnazione delle risorse per AASS in deroga per l'intera annualità 2014 e nelle more dell'attivazione delle procedure inerenti le Misure anticicliche di cui al Piano Azione Coesione, la concessione del trattamento di CIG in deroga in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende richiedenti il cui allegato annesso al presente provvedimento e secondo le decorrenze ivi specificamente riportate e fino al 30/06/2014;
b) di dover precisare che la presente autorizzazione alla erogazione dei trattamenti in deroga deve intendersi concessa nei limiti previsti dalle risorse stanziate nell'ambito del Fondo per l'Occupazione e del Piano Azione Coesione citato in premessa;
c) di precisare che le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 66 dell'art. 2 della legge 92 del 28/06/2012, come già previsto dal comma 21 dell'art. 33 della L. 183 del 12/11/11 e con le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS;

VISTE

- la Delibera G.R. n. 514 del 18/06/10;
- la Delibera G.R. n. 716 del 25/10/10;
- vista la nota n. 651/SP del 11/4/2013 dell'Assessore al Lavoro di risposta alla nota n. 259937 11/4/2013 dell'AGC 17;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal U.O.D. 07 – interventi a sostegno del mercato de lavoro, per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

D E C R E T A

1) di autorizzare, pertanto, nelle more della assegnazione delle risorse per AASS in deroga per l'intera annualità 2014 e nelle more dell'attivazione delle procedure inerenti le Misure anticicliche di cui al Piano Azione Coesione, la concessione del trattamento di CIG in deroga in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende il cui allegato annesso al presente provvedimento e secondo le decorrenze ivi specificamente riportate e fino al 30/06/2014;
2) di precisare che la presente autorizzazione alla erogazione dei trattamenti in deroga deve intendersi concessa nei limiti previsti dalle risorse stanziate nell'ambito del Fondo per l'Occupazione e del Piano Azione Coesione citato in premessa;
3) di precisare per l'azienda CECAS SRL codice fiscale 00068040625, nel Decreto 106 del 31/03/2014 le matricole aziendali risultano essere la n.1100076270 e la n. 1101472271

4) di precisare che le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 66 dell'art. 2 della legge 92 del 28/06/2012, come già previsto dal comma 21 dell'art. 33 della L. 183 del 12/11/11 e con le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS;
5) di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, alla sede regionale dell'Inps, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e ai referenti PAC;
6) di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Antonio Oddati

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	31/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5130334559
CODFISC	00271470635
DENOMINAZIONE	ACIES SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PRIVATA DOMENICO GIUSTINO 3/A
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 110.985,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	20
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	10560
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRSRFL54T26F839K	RAFFAELE	BORSA	26/12/1954	NAPOLI	NAPOLI	80129
CRBMRA52B08F83VJ	MARIO	CARBONE	08/02/1952	ARZANO	NAPOLI	80022
CRTMCL70L67F839A	IMMACOLATA	CAROTENUTO	27/07/1970	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CTNSVT58L05F839V	SALVATORE	CATONE	05/07/1958	NAPOLI	NAPOLI	80126
CRSNLS76T47F839T	ANNALISA	CRISCUOLO	07/12/1976	NAPOLI	NAPOLI	80126
DLLLGU65E14F839Z	LUIGI	DELLONCO	14/05/1965	NAPOLI	NAPOLI	80125
DDNSFN71D49F839Q	STEFANIA	DI DONATO	09/04/1971	NAPOLI	NAPOLI	80145
SPSCML73C44F839A	CARMELA	ESPOSITO	04/03/1973	NAPOLI	NAPOLI	80124
GSTLRA78R62F839C	LAURA	GIUSTINO	22/10/1978	NAPOLI	NAPOLI	80122
GDNLGU66A22G426P	LUIGI	GUIDONE	22/01/1966	NAPOLI	NAPOLI	80147
LCCNNA60R44F839Y	ANNA	LICCARDO	04/10/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PSCGNN58C07F839A	GIOVANNI	PUSCEDDU	07/03/1958	NAPOLI	NAPOLI	80124
SSSSFN69H15F839H	STEFANO	SASSONE	15/06/1969	NAPOLI	NAPOLI	80125
SCLLGU68L06Z112H	LUIGI	SCALESE	06/07/1968	PARETE	CASERTA	81030
SCHSNT63M61F839W	ASSUNTA	SCHERILLO	21/08/1963	NAPOLI	NAPOLI	80126
SMLLBT64S65F839A	ELISABETTA	SIMEOLI	25/11/1964	NAPOLI	NAPOLI	80126
SRRMRA72D41H931O	MARIA	SORRENTINO	01/04/1972	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
SPSLEI65P30F839M	ELIO	SPISSO	30/09/1965	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
VNNGNN63H24F839U	GIOVANNI	VANNELLA	24/06/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
VTLTMS48L12F839H	TOMMASO	VITIELLO	12/07/1948	ACERRA	NAPOLI	80011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	03/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0801672187
CODFISC	00077720647
DENOMINAZIONE	ADINOLFI AUTORICAMBI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CIRCUMVALLAZIONE 44/9
UNITA_PROD_LOCALITA	AVELLINO
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 28.587,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2720
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRNFNC74P25F912F	FRANCESCO	BARONE	25/09/1974	SOLOFRA	AVELLINO	83029
DMRMHL60E08F141P	MICHELE	DE MARZO	08/05/1960	AVELLINO	AVELLINO	83020
FRCNRC80B19A509D	ENRICO	FORCELLATI	19/02/1980	AVELLINO	AVELLINO	83020
FRCGPP77D12A509A	GIUSEPPE	FORCELLATI	12/04/1977	MONTEFALCIONE	AVELLINO	83030
PCRCMN73L16A509Q	CARMINE	PICARIELLO	16/07/1973	AVELLINO	AVELLINO	83020
PSNLCN63L26Z133O	LUCIANO	PISANO	26/07/1963	AVELLINO	AVELLINO	83020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	14/04/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2005507641
CODFISC	02822630618
DENOMINAZIONE	ALLINI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE KENNEDY 17/19
UNITA_PROD_LOCALITA	AVERSA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81031
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 42.145,10
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4010
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BLVMRA87S04B963T	MAURO	BALIVO	04/11/1987	LUSCIANO	CASERTA	81030
CCCCLD73M23I234P	CLAUDIO	COCCELLATO	23/08/1973	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
GRMRSR79R42A512C	ROSARIA	GRAMMATICA	02/10/1979	FRIGNANO	CASERTA	81030
MCLGPP67C21A512S	GIUSEPPE	IAMICELLA	21/03/1967	AVERSA	CASERTA	81031
LSAPLA83M22A512E	PAOLO	LAISO	22/08/1983	CASALUCE	CASERTA	81030
LPLNTN80B27B963G	ANTONIO	LUPOLI	27/02/1980	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
MRNFNC70T19A512Y	FRANCESCO	MARINO	19/12/1970	AVERSA	CASERTA	81031
MSSNGL86T31B963I	ANGELO	MESSINA	31/12/1986	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	24/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5118985502 - 2008395704
CODFISC	07274580633
DENOMINAZIONE	ARIETE INFORMATICA SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	S.DA PROVINCIALE MARCIANISE
UNITA_PROD_LOCALITA	ORTA DI ATELLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 65.666,48
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6248
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPNRNN72B68F839A	ROSANNA	CAPUANO	28/02/1972	CASTEL VOLTURNO	40	
CPNMNC79H52F799X	MONICA	CAPUANO	12/06/1979	ORTA DI ATELLA	40	
CMTMDA71H19F839Z	AMEDEO	CIMATTI	19/06/1971	NAPOLI	40	
DMRRND77D16F839G	ARMANDO	DE MARTINO	16/04/1977	ORTA DI ATELLA	40	
FBNMRZ73C07F839N	MAURIZIO	FABIANI	07/03/1973	CASTEL VOLTURNO	40	
GRCRFL80M04F839Q	RAFFAELE	GRECO	04/08/1980	NAPOLI	40	
RIORSR71B65F839C	ROSARIA	IORIO	25/02/1971	NAPOLI	40	
MLCGLC75A19F839J	GIANLUCA	MILUCCI	19/01/1975	POZZUOLI	40	
MCCLCU69E43H501V	LUCIA	MOCCIA	03/05/1969	AFRAGOLA	40	
MSLSVT68A11F839E	SALVATORE	MUSELLA	11/01/1968	NAPOLI	40	
VLLNMR71B67A068K	ANNAMARIA	VILLANI	27/02/1971	NAPOLI	40	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/04/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5106715270
CODFISC	01304760638
DENOMINAZIONE	ASS.FAMILIARI SUBN. E MINOR. PSICHICI SAN VINCENZO COOP SOCIALE
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ASPIRANTE CANTE N.16
UNITA_PROD_LOCALITA	VILLARICCA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80010
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 21.340,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2340
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LLANNT60C51C361E	ANTONIETTA	AIELLO	11/03/1960	VILLARICCA	NAPOLI	80010
RBRPRI71C20F839S	PIERO	ARBORETTO	20/03/1971	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
BRBMGH54R67G309D	MARGHERITA	BARBATO	27/10/1954	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CCCCML57C43F799B	CARMELA	CACCIAPUOTI	03/03/1957	VILLARICCA	NAPOLI	80010
CCCCRN51S43G309C	CATERINA	CACCIAPUOTI	03/11/1951	VILLARICCA	NAPOLI	80010
CNTVCN59S15E054I	VINCENZO	CANTE	15/11/1959	AVERSA	CASERTA	81031
CPRRRT64A25F799D	ROBERTO	CAPRIELLO	25/01/1964	VILLARICCA	NAPOLI	80010
CSTMRA52T46G309J	MARIA	CASTELLONE	06/12/1952	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CSTPQL55A01G309S	PASQUALE	CASTELLONE	01/01/1955	VILLARICCA	NAPOLI	80010
CNTRSL76E70F839E	ROSSELLA	CENTOFANTI	30/05/1976	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CHRNNA66C60G309Q	ANNA	CHIARO	20/03/1966	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CCCRSO53D47E054O	ROSA	CICCARELLI	07/04/1953	CASAGIOVE	CASERTA	81022
CMMCCT68S46B990R	CONCETTA	CIMMINO	06/11/1968	CASORIA	NAPOLI	80026
CRTNRC63E12G902U	ENRICO	CORTEGGIO	12/05/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DFEPRZ68H67F839Y	PATRIZIA	DE FEO	27/06/1968	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DRSFNN71D65F839K	FERNANDA	DE ROSA	25/04/1971	VILLARICCA	NAPOLI	80010
DLLFNC78E08F799Y	FRANCESCO	DELL'APROVITOLA	08/05/1978	VILLARICCA	NAPOLI	80010
DNZSRG63S23F839G	SERGIO	DENZA	23/11/1963	VILLARICCA	NAPOLI	80010
DGDGND54M66F839X	GIOCONDA	DI GUIDA	26/08/1954	NAPOLI	NAPOLI	80145
DMRPQL82H24G309M	PASQUALE	DI MARINO	24/06/1982	VILLARICCA	NAPOLI	80010
DRSGNN60E65L845J	GIOVANNA	D'URSO	25/05/1960	CASORIA	NAPOLI	80026
FRRGMM66L54A512C	GEMMA	FERRANDINO	14/07/1966	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
FSCSFN70H60F839N	STEFANIA	FUSCO	20/06/1970	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
GLDFMN54R53G309K	FILOMENA	GALDIERO	13/10/1954	VILLARICCA	NAPOLI	80010
GRGRFL66S12F839T	RAFFAELE	GARGIULO	12/11/1966	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
GIOVCN78D08G309C	VINCENZO	GIOIA	08/04/1978	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRNFNC53S41F839D	FRANCESCA	GRANATA	01/11/1953	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CLRRFL54P65G309I	RAFFAELLINA	IACOLARE	25/09/1954	VILLARICCA	NAPOLI	80010
LBRMRA57D47G309L	MARIA	LIBRETTI	07/04/1957	VILLARICCA	NAPOLI	80010
LCCSDR57B15F799J	ISIDORO	LICCARDO	15/02/1957	VILLARICCA	NAPOLI	80010
MRNGNN55C65F839C	GIOVANNA	MARANO	25/03/1955	VILLARICCA	NAPOLI	80010
MRLFNC69P04G309G	FRANCESCO	MAURIELLO	04/09/1969	VILLARICCA	NAPOLI	80010
MLERSL73L58F839S	ROSSELLA	MEOLI	18/07/1973	CASERTA	CASERTA	81100
MCLTRS55D67E054G	TERESA	MICILLO	27/04/1955	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
NPLNNA69R66I073S	ANNA	NAPOLITANO	26/10/1969	VILLARICCA	NAPOLI	80010
NPPMRA54E69F839D	MARIA	NAPPI	29/05/1954	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
NTLMDM63L62E054W	DOMENICA	NATELLA	22/07/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PRRMCL66L28G190O	MARCELLO	PERRELLI	28/07/1966	NAPOLI	NAPOLI	80126
PZZLCU75C27B963M	LUCA	PEZZELLA	27/03/1975	LUSCIANO	CASERTA	81030
PRZTRS65A56E054S	TERESA	PIROZZI	16/01/1965	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PZLFMN53A47E054V	FILOMENA	POZIELLO	07/01/1953	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
RMMMSM75L11F839T	MASSIMILIANO	RIEMMA	11/07/1975	VILLARICCA	NAPOLI	80010
SNTMRC69B15F839R	MARCO	SANTI	15/02/1969	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
TGLBNR57M45F352J	BERNARDINA	TAGLIALATELA	05/08/1957	VILLARICCA	NAPOLI	80010
TMBVCN58C10E054I	VINCENZO	TAMBARO	10/03/1958	VILLARICCA	NAPOLI	80010
TPONTN75L06F839N	ANTONIO	TOPO	06/07/1975	VILLARICCA	NAPOLI	80010
VSTMMI69P54G309Z	IMMA	VASTARELLA	14/09/1969	VILLARICCA	NAPOLI	80010
VTLNTS55P57L259H	ANASTASIA	VITIELLO	17/09/1955	ERCOLANO	NAPOLI	80056

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7207152307
CODFISC	94014690658
DENOMINAZIONE	ASSOCIAZIONE PROGETTO FAMIGLIA ONLUS
FORMA_GIUR	ONLUS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	via guerritore 1
UNITA_PROD_LOCALITA	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84010
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 60.613,54
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5902
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GRDMRC74C03A794Z	MARCO	GIORDANO	03/03/1974	SALERNO	SALERNO	84127
VRNMRN73C14F839H	MARIANO	IAVARONE	14/03/1973	CASORIA	NAPOLI	80026
MMLLCU82C26H703O	LUCA	MEMOLI	26/03/1982	PAGANI	SALERNO	84016
MRNMLS78S65I438C	MARIA ELISABETTA	MURANO	25/11/1978	SARNO	SALERNO	84087
PCLGNN71T68F912H	GIOVANNA	PAUCIULO	28/12/1971	ANGRI	SALERNO	84012
RSSNLS82S54L845L	ANNALISA	ROSSI	14/11/1982	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010
RSSMME77D41I317K	EMMA	ROSSI	01/04/1977	PAGANI	SALERNO	84016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5128357175
CODFISC	06089031212
DENOMINAZIONE	ATI PARK SDF
FORMA_GIUR	SOCIETA' DI FATTO
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CAMPITELLI 1
UNITA_PROD_LOCALITA	PORTICI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80055
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 93.991,04
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	21
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	9152
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRTLRD70A31L259M	ALFREDO	BARTIROMO	31/01/1970	PORTICI	NAPOLI	80055
CPCGNR59C26F839E	GENNARO	CAPECE	26/03/1959	NAPOLI	NAPOLI	80147
CRBGNR69C19I690T	GENNARO	CARBONE	19/03/1969	PORTICI	NAPOLI	80055
DVARFL70C12C495B	RAFFAELE	DAVI	12/03/1970	PORTICI	NAPOLI	80055
DNTPQL66B16F839V	PASQUALE	DI NATALE	16/02/1966	PORTICI	NAPOLI	80055
FRGFNC76H23C495Y	FRANCESCO	FARAGLIA	23/06/1976	ERCOLANO	NAPOLI	80056
FRNNTN65D16G902J	ANTONIO	FIORENZA	16/04/1965	PORTICI	NAPOLI	80055
FRNPQL54P09H243Q	PASQUALE	FRONCILLO	09/09/1954	ERCOLANO	NAPOLI	80056
NGIVCN65E18F839Z	VINCENZO	IENGO	18/05/1965	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
LNECRD70S21F839O	CORRADO	LEONE	21/11/1970	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
LNGGPP65S09L259V	GIUSEPPE	LONGOBARDI	09/11/1965	PORTICI	NAPOLI	80055
MCLVCN52H24G902I	VINCENZO	MAUCIELO	24/06/1952	PORTICI	NAPOLI	80055
PNTGNN69H02F839H	GIOVANNI	PINTO	02/06/1969	NAPOLI	NAPOLI	80147
RLAVCN64P06G902Y	VINCENZO	RAIOLA	06/09/1964	PORTICI	NAPOLI	80055
RMGDGI77T17F839J	DIEGO	ROMAGNOLI	17/12/1977	PORTICI	NAPOLI	80055
RMGNLL60E31F839I	ANIELLO	ROMAGNOLO	31/05/1960	PORTICI	NAPOLI	80055
RTOGTN66R29H243Q	GAETANO	ROTA	29/10/1966	ERCOLANO	NAPOLI	80056
SCFMSM79M05F839M	MASSIMILIANO	SCAFO	05/08/1979	PORTICI	NAPOLI	80055
TRLGTN66S27H892E	AGOSTINO	TARALLO	27/11/1966	CERCOLA	NAPOLI	80040
VLCSVT70B10G902U	SALVATORE	VULCANO	10/02/1970	PORTICI	NAPOLI	80055
ZMBGNR57E14H243K	GENNARO	ZEMBOLI	14/05/1957	ERCOLANO	NAPOLI	80056

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/04/2014
VALIDO_AL	30/04/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5130215355
CODFISC	05472591212
DENOMINAZIONE	AURORA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA GALILEO GALILEI, 34
UNITA_PROD_LOCALITA	MUGNANO DI NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80018
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 11.950,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	26
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1195
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CNFVCN64M06B990	VINCENZO	ACANFORA	06/08/1964	CASORIA	NAPOLI	80026
BRRNTN60B18H243	ANTONIO	BIRRA	18/02/1960	ERCOLANO	NAPOLI	80056
CPNSVT53C14G964	SALVATORE	CAPUANO	14/03/1953	POZZUOLI	NAPOLI	80078
CCZNNZ72E09F839	NUNZIO	COCOZZA	09/05/1972	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
DMBMHL73S24A064	MICHELE	D'AMBRA	24/11/1973	CRISPANO	NAPOLI	80020
DSDFDN82A26L259	FERDINANDO	DESIDERIO	26/01/1982	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
DGNVCN82H05F839	VINCENZO	DI GENNARO	05/06/1982	PORTICI	NAPOLI	80055
DRSFNZ56H09F839	FIORENZO	D'URSO	09/06/1956	NAPOLI	NAPOLI	80144
SPSMSM70A08F839	MASSIMO	ESPOSITO	08/01/1970	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
VRNMHL62B25F839	MICHELE	IAVARONE	25/02/1962	NAPOLI	NAPOLI	80143
MPRSVT71M17F839	SALVATORE	IMPROTA	17/08/1971	NAPOLI	NAPOLI	80147
LPGRST72H12F839	ERNESTO	LA PEGNA	12/06/1972	NAPOLI	NAPOLI	80145
MNCDNL81P13C495	DANIELE	MINUCCI	13/09/1981	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
MSLRND79C01F839	ARMANDO	MUSELLI	01/03/1979	NAPOLI	NAPOLI	80147
PRSNTL72C05B990	NATALE	PARISI	05/03/1972	CASORIA	NAPOLI	80026
PRZSVN71L41F839	SILVANA	PEREZ	01/07/1971	NAPOLI	NAPOLI	80139
PRRSVT51T01F839V	SALVATORE	PERRELLI	01/12/1951	CASORIA	NAPOLI	80026
PSCPQL62H17F839	PASQUALE	PISCOPO	17/06/1962	NAPOLI	NAPOLI	80145
PRTMSM69M31F839	MASSIMO	PORTOGHESE	31/08/1969	NAPOLI	NAPOLI	80145
PCUSVT73D12I293	SALVATORE	PUCA	12/04/1973	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
RCCCRI74C30L259	CIRO	RICCARDI	30/03/1974	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
RMGGCM61L30F839	GIACOMO	ROMAGNOLI	30/07/1961	NAPOLI	NAPOLI	80144
RGGCRI73A08L259	CIRO	RUGGIERO	08/01/1973	CARDITO	NAPOLI	80024
SMNRFL81M30L259	RAFFAELE	SIMEONE	30/08/1981	MASSA DI SOMMA	NAPOLI	80040
TDSCMN71P01F839	CARMINE	TEDESCO	01/09/1971	NAPOLI	NAPOLI	80141
VNRLRD62S28F839	ALFREDO	VENERUSO	28/11/1962	NAPOLI	NAPOLI	80147

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	17/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7211933309
CODFISC	05174320654
DENOMINAZIONE	AUTOLINEE BUONOTOURIST SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TORRIONE 93
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84127
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 63.060,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	49
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BTACTN66T22F912T	COSTANTINO	ABITO	22/12/1966	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
LBRGNN57S16I720Y	GIOVANNI	ALIBERTI	16/11/1957	SIANO	SALERNO	84088
BRTVCN52T10I300N	VINCENZO	BARTOLINI	10/12/1952	SIANO	SALERNO	84088
BTTSVT56H07F912J	SALVATORE	BATTIPAGLIA	07/06/1956	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
BRRFNC70C31C129Y	FRANCESCO	BORRIELLO	31/03/1970	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
BVOFNC69R23I377J	FRANCESCO	BOVE	23/10/1969	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086
BRGRNT68M07C974D	RENATO	BROGNA	07/08/1968	CONTURSI TERME	SALERNO	84024
BRNGPP62L13F912S	GIUSEPPE	BRUNO	13/07/1962	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
BNCGRD67C24H703A	GERARDO	BUONOCORE	24/03/1967	SALERNO	SALERNO	84127
CLBGTN56A01F913Z	GAETANO	CALABRESE	01/01/1956	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
CLNNTN80E21F912I	ANTONIO	CALIENTO	21/05/1980	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
CPTNTN64R01G292W	ANTONIO	CAPUTO	01/10/1964	PALOMONTE	SALERNO	84020
CMNRFL66D08G793I	RAFFAELE	COMUNIELLO	08/04/1966	TEGGIANO	SALERNO	84030
CNTMRC77R14H703X	MARCO	CONTI	14/10/1977	SARNO	SALERNO	84087
CRDNTN56D29I978R	ANTONIO	CORDELLA	29/04/1956	STRIANO	NAPOLI	80040
CSTNTN72T01F912M	ANTONIO	COSTABILE	01/12/1972	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
DMBCMN65A30G190P	CARMINE	D'AMBROSIO	30/01/1965	NOLA	NAPOLI	80035
DSTSNO76R46H703Q	SONIA	DE STEFANO	06/10/1976	SALERNO	SALERNO	84127
DGCPQL62H05H703Y	PASQUALE	DI GIACOMO	05/06/1962	SALERNO	SALERNO	84127
DSNBRN69T16I300H	BRUNO	DI SIENO	16/12/1969	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
DSNSVT67C04I300O	SALVATORE	DI SIENO	04/03/1967	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
DSNVCN60B25F912Q	VINCENZO	DI SIENO	25/02/1960	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
SPSNLL67C22G230M	ANIELLO	ESPOSITO	22/03/1967	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
FRRGNN64B06F924S	GIOVANNI	FERRARO	06/02/1964	LAURO	AVELLINO	83023
GRDLNS58E24I483F	ALFONSO	GIORDANO	24/05/1958	SALERNO	SALERNO	84127
GRMGCR71T10I317P	GIANCARMINE	GRIMALDI	10/12/1971	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRGRMN60R20I666J	ERMINIO	GUARIGLIA	20/10/1960	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
LLNNNS66B01A535G	ANTONIO SALVATORE	ILLIANO	01/02/1966	BACOLI	NAPOLI	80070
MPMNTN54A29I666U	ANTONIO	IMPEMBA	29/01/1954	POLLA	SALERNO	84035
RIOPQL66P10H703M	PASQUALE	IORIO	10/09/1966	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
LNGPQL60A12A717R	PASQUALE	LONGO	12/01/1960	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
MRZFPP61L26F912U	FILIPPO	MARAZITI	26/07/1961	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
MZZSVT68B05C259A	SALVATORE	MAZZARIELLO	05/02/1968	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
MCCNTN63T27C262E	ANTONIO	MUCCIOLO	27/12/1963	BELLIZZI	SALERNO	84092
RBNVCN71H16F839L	VINCENZO	ORABONA	16/06/1971	CASORIA	NAPOLI	80026
PCLVND62P65F912U	VANDA	PACELLI	25/09/1962	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
PLMGNN65S09L245B	GIOVANNI	PALOMBA	09/11/1965	POMPEI	NAPOLI	80045
PNRNLL65R02I483N	ANIELLO	PANARIELLO	02/10/1965	SCAFATI	SALERNO	84018
PNDLNS58B22F138X	ALFONSO	PANDOLFI	22/02/1958	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
PRRNLL60B18H703S	ANIELLO	PIERRO	18/02/1960	SALERNO	SALERNO	84127
PSTPSS72A05E026F	PIO MASSIMO	PISATURO	05/01/1972	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
PRSGRN63S21I438A	GUERINO	PRISCO	21/11/1963	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086
SNTLDA62A10F912F	ALDO	SANTAMATO	10/01/1962	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
SLVGPP65M05B946T	GIUSEPPE	SILVESTRE	05/08/1965	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
TRPFBA70L09F839Z	FABIO	TRAPANI	09/07/1970	TUFINO	NAPOLI	80030
TRPGNR65H28H703K	GENNARO	TRAPANI	28/06/1965	SALERNO	SALERNO	84127
TRGSVT61P10F839G	SALVATORE	TRIGLIOZZI	10/09/1961	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
TRCGPP73P11G292F	GIUSEPPE	TURCO	11/09/1973	PALOMONTE	SALERNO	84020
VLIMTT82E14H703A	MATTEO	VIOLA	14/05/1982	SALERNO	SALERNO	84127

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	17/02/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5132463958
CODFISC	03156800637
DENOMINAZIONE	AUTOMAR S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA AUGUSTO RIGHI II TRAVERSA
UNITA_PROD_LOCALITA	POZZUOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80078
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 18.918,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1800
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NCRMRA68P14F839E	MARIO	NOCERA	14/09/1968	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
RSSMRS60C53F839A	MARIA ROSARIA	RUSSO	13/03/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	17/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0803001910
CODFISC	PGLLNZ67M15A489F
DENOMINAZIONE	AUTOMECCANICA PAGLIUCA DI PAGLIUCA LORENZO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CONTRADA ALVANITE N.26
UNITA_PROD_LOCALITA	ATRIPALDA
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83042
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 3.678,50
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	350
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FLMMSM85D13A509V	MASSIMO MICHELE	FLAMMIA	13/04/1985	AVELLINO	AVELLINO	83100
TRRBGI81D22A509B	BIAGIO	TERRAZZANO	22/04/1981	ATRIPALDA	AVELLINO	83042

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5115489498
CODFISC	05056250631
DENOMINAZIONE	BETANEWS SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DIOCLEZIANO, 109
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 81.978,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7800
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRTCLD55P29C227G	CLAUDIO	BARTALINI	29/09/1955	ROMA	ROMA	00147
CCCVCN58H01F839H	VINCENZO	CACCAVALE	01/06/1958	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
CTLRSR68C08F839N	ROSARIO	CIOTOLA	08/03/1968	NAPOLI	NAPOLI	80124
FRNGLC67E30F158W	GIANLUCA	FRANZA	30/05/1967	GIOIOSA MAREA	MESSINA	98063
GRSNNN64R24A638J	ANTONINO	GRASSO	24/10/1964	PATTI	MESSINA	98066
MNZNTR64M52F839L	ANNA TERESA	MENZIONE	12/08/1964	NAPOLI	NAPOLI	80128
MNZLDN72C61F839H	LOREDANA	MENZIONE	21/03/1972	NAPOLI	NAPOLI	80124
RZZLRT64L14G023N	ALBERTO	RIZZO	14/07/1964	PONDERANO	BIELLA	13875
VSTLSN67P15F839J	ALESSANDRO	VESTUTO	15/09/1967	CORINALDO	ANCONA	60013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103069101
CODFISC	01292450622
DENOMINAZIONE	BLUOFFICE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA EPITAFFIO SS 7 APPIA
UNITA_PROD_LOCALITA	APOLLOSA
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 96.127,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	9360
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NNBSDT58E17F839R	ESPEDITO	ANNIBALE	17/05/1958	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	83024
FRAMLN74P18A783G	EMILIANO	AUFIERO	18/09/1974	SAN NICOLA MANFREDI	BENEVENTO	82010
BLDMRC78D24E791J	MARCO	BALDINI	24/04/1978	PESCO SANNITA	BENEVENTO	82020
BTTMRA59E07I277I	MARIO	BOTTICELLA	07/05/1959	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
FNNMHL77T45H501F	MICHELA	FANINI	05/12/1977	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
PRRPRZ64B62F839Y	PATRIZIA	PERRETTA	22/02/1964	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
TMMMRZ66B09H501V	MAURIZIO	TAMMARO	09/02/1966	CASERTA	CASERTA	81100
TRTLND77M27F839G	LEONIDA	TARTAGLIONE	27/08/1977	MADDALONI	CASERTA	81024
ZLLLLL86E48A509Z	LORELLA	ZOLLO	08/05/1986	SUMMONTE	AVELLINO	83010
ZLLGPP89E30A509H	GIUSEPPE	ZOLLO	30/05/1989	SUMMONTE	AVELLINO	83010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	10/02/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7210796819 - 7210077655
CODFISC	04623700657
DENOMINAZIONE	BOCCIA AUTOMOBILI SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DELLE CALABRIE, 37 (commercio)
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 11.340,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1260
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LGRGRL65S68H703B	GABRIELLA	LIGUORI	28/11/1965	SALERNO	SALERNO	84100
RSSFNC74H09H703Z	FRANCESCO	RUSSO	09/06/1974	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84096

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	10/02/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7210796819 - 7210077655
CODFISC	04623700657
DENOMINAZIONE	BOCCIA AUTOMOBILI SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DELLE CALABRIE, 37
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 25.200,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2520
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LMBMRA74R10H703U	MARIO	LAMBIASE	10/10/1974	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019
MRNMLT69L08F481D	AMLETO	MARINO	08/07/1969	BELLIZZI	SALERNO	84092
RCCLSN77C23H703Q	ALESSANDRO	ROCCO	23/03/1977	SALERNO	SALERNO	84127
RSSDRN71L06F481R	ADRIANO	ROSSOMANDO	06/07/1971	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/04/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2007417836
CODFISC	03538630611
DENOMINAZIONE	BORRELLI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MICHELANGELO,15 - VIA E. MONTALE
UNITA_PROD_LOCALITA	AVERSA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81031
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 16.809,30
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1966
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RPANTN58M26B779K	ANTONIO	ARPAIA	26/08/1958	AVERSA	CASERTA	81031
RPADNC77C24A512E	DOMENICO	ARPAIA	24/03/1977	CASALUCE	CASERTA	81030
BRRRTI54S50A512O	RITA	BORRELLI	10/11/1954	AVERSA	CASERTA	81031
DSNMRT69L15A512P	UMBERTO	DI SANTO	15/07/1969	AVERSA	CASERTA	81031
GSIDNT65A07F839Y	DONATO	GIOIOSA	07/01/1965	AVERSA	CASERTA	81031
LSUCST78D64L682B	CRISTINA	LUISI	24/04/1978	AVERSA	CASERTA	81031
LNTNGL70C17I234F	ANGELO	LUNETTO	17/03/1970	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
SGLNGL63E22B779L	ANGELO	SGLAVO	22/05/1963	CARINARO	CASERTA	81032

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	28/04/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7200924206
CODFISC	00288850654
DENOMINAZIONE	BOVE MARIO & C. SNC
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA STRADA STATALE 19 N. 11
UNITA_PROD_LOCALITA	BATTIPAGLIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84091
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 26.370,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2930
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BVOMRA57H01H703Q	MARIO	BOVE	01/06/1957	SALERNO	SALERNO	84127
CLBRFL67C12H703R	RAFFAELE	CALABRESE	12/03/1967	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CLBGNN79B20A717P	GIOVANNI	CALABRESE	20/02/1979	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
DSCCST69R26Z129E	CONSTANTIN	DASCALU	26/10/1969	EBOLI	SALERNO	84025
FRTCSM64B07F481Y	COSIMO	FORTUNATO	07/02/1964	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
FRSGRD62C18A717G	GERARDO	FRASCA	18/03/1962	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
MCCPQL82D24D390M	PASQUALE	MOCCALDI	24/04/1982	EBOLI	SALERNO	84025
PRRDNT65C28G793Z	DONATO	PERRETTA	28/03/1965	BUCCINO	SALERNO	84030
PRNVCN65R01A717M	VINCENZO	PIRONTI	01/10/1965	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/04/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103733916
CODFISC	01444300626
DENOMINAZIONE	BRU.MA.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CONTRADA CASAMATELLA SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	BASELICE
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 100.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	22
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	10000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LTBMNN66T66F494A	MARIANNA STEFANIA	ALTOBELLI	26/12/1966	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82025
NZNFMN58S67A696O	FILOMENA	ANZUINO	27/11/1958	SAN MARCO LA CATOLA	FOGGIA	71030
BRNLRD75B25Z114B	LEONARDO	BRUNETTI	25/02/1975	BASELICE	BENEVENTO	82020
BRNLCU79D17A783A	LUCIO	BRUNETTI	17/04/1979	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82025
CNNMCL67T49A696K	I.CONCETTA	CANONICO	09/12/1967	BASELICE	BENEVENTO	82020
CNNMTR70E46A696J	MARIA TERESA	CANONICO	06/05/1970	BASELICE	BENEVENTO	82020
CLCDLR61D67A696A	ADDOLORATA	COLUCCI	27/04/1961	BASELICE	BENEVENTO	82020
CLCMRS65R41A696A	M.ROSARIA	COLUCCI	01/10/1965	BASELICE	BENEVENTO	82020
DLGMRA69H67A696A	MARIA	DEL GROSSO	27/06/1969	BASELICE	BENEVENTO	82020
MPTMNT67P56A696A	M.ANTONIETTA	IAMPIETRO	16/09/1967	BASELICE	BENEVENTO	82020
MPTCST76R70A696C	CRISTINA	IAMPIETRO	30/10/1976	BASELICE	BENEVENTO	82020
LCNNGL89E41A783I	ANGELA	LUCIANO	01/05/1989	BASELICE	BENEVENTO	82020
MDDMDD62R53A696W	M.ADDOLOR.	MADDALENA	13/10/1962	BASELICE	BENEVENTO	82020
MDDDIA61R58A696H	IDA	MADDALENA	18/10/1961	BASELICE	BENEVENTO	82020
MRCDGS61S65A696G	ADALGISA	MARUCCI	25/11/1961	BASELICE	BENEVENTO	82020
MRCSNO66T48A696H	SONIA	MARUCCI	08/12/1966	BASELICE	BENEVENTO	82020
MNLCST78L67F494W	CRISTINA	MINELLI	27/07/1978	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82025
MNTRMR55L64Z114N	ROSA MARIA	MONTELLO	24/07/1955	BASELICE	BENEVENTO	82020
PLMPQL71D49H764X	PASQUALINA	PALMIERI	09/04/1971	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82025
PLZSNT71M68A696M	ASSUNTA	PAOLOZZA	28/08/1971	BASELICE	BENEVENTO	82020
PTRSTN69S41A696Y	SANTINA	PIETRORENZO	01/11/1969	BASELICE	BENEVENTO	82020
VLLRTT64M62G494A	ROSETTA	VILLACCIO	22/08/1964	PESCO SANNITA	BENEVENTO	82020

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	03/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5122103811
CODFISC	04064551213
DENOMINAZIONE	C.B.M. SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA AMENDOLA, 5
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 193.384,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	28
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	18400
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
SCNCMN83L15L259T	CARMINE	ASCIONE	15/07/1983	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
BFLNTN71S26C129R	ANTONIO	BIFULCO	26/11/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
BVOMSM74H12C129H	MASSIMO R.	BOVA	12/06/1974	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CRDGNR72C26C129I	GENNARO	CARDONE	26/03/1972	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CRLLRD69T16D612W	ALFREDO	CIRILLO	16/12/1969	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CNTCMN72E29E557Z	CARMINE	CONTIERO	29/05/1972	LETTERE	NAPOLI	80050
CNTPQL79C05E131L	PASQUALE	CONTIERO	05/03/1979	LETTERE	NAPOLI	80050
CPPMRZ68A03C129U	MAURIZIO	COPPOLA	03/01/1968	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CMUCLL60A04C129W	CATELLO	CUOMO	04/01/1960	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
DNLCLL81D03C129W	CATELLO	D'ANIELLO	03/04/1981	GRAGNANO	NAPOLI	80054
DRAMHL65A25C129W	MICHELE	D'AURIA	25/01/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DGNGNN62T03C129F	GIOVANNI B.	DI GENNARO	03/12/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SPSSNS57M26C129T	STANISLAO	ESPOSITO	26/08/1957	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
FRRNDR69H05C129Y	ANDREA	FERRAIUOLO	05/06/1969	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
FRRLCN62H30C129A	LUCIANO	FERRAIUOLO	30/06/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
FRMNTN80B25L259I	ANTONIO	FORMISANO	25/02/1980	ERCOLANO	NAPOLI	80056
GRGMRA60C28C129D	MARIO	GARGIULO	28/03/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GRGNNN74S18C129P	ANTONINO	GARGIULO	18/11/1974	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GRDMRZ66R06C129X	MAURIZIO	GIORDANO	06/10/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GDUPQL69D23G813J	PASQUALE	GUIDA	23/04/1969	POMPEI	NAPOLI	80045
MRCVCN64C28E131B	VINCENZO	MERCANTE	28/03/1964	GRAGNANO	NAPOLI	80054
NRDGPP66S17F839L	GIUSEPPE	NARDI	17/11/1966	NAPOLI	NAPOLI	80144
NRDMRA86R28F839K	MARIO	NARDI	28/10/1986	NAPOLI	NAPOLI	80144
QRTMRC83D04L259J	MARCO	QUARTUCCIO	04/04/1983	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
SNTDNT77T29C523K	DONATO	SANTOIEMMA	29/12/1977	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SCLMRN78S01L845F	MARIANO	SCELZO	01/11/1978	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050

fonte: http://burc.regione.campania.it

VLLMSM76T17C129L	MASSIMO	VILLABIANCA	17/12/1976	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
VTLMSM75M27L245F	MASSIMO	VITIELLO	27/08/1975	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	07/04/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5116934595
CODFISC	06596800638
DENOMINAZIONE	CALZATURIFICIO CLINTON SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA M. MELLONI, 45 - 80137
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 83.040,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	16
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8304
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRGSCR62C27F839F	OSCAR	BERGAMO	27/03/1962	NAPOLI	NAPOLI	80144
CNCRND61M01F839P	ARMANDO	CANCELLO	01/08/1961	NAPOLI	NAPOLI	80141
CPNYLN80P65F839O	YLENIA	CAPONETTI	25/09/1980	NAPOLI	NAPOLI	80131
CRBDRD65E22F839Q	EDUARDO	CERBONE	22/05/1965	NAPOLI	NAPOLI	80137
CSRMRT61C25F839Y	UMBERTO	CESARINO	25/03/1961	NAPOLI	NAPOLI	80147
CNQSVT70B16F839W	SALVATORE	CINQUE	16/02/1970	CASANDRINO	NAPOLI	80025
DMRNNA58T45F839E	ANNA	DI MARZO	05/12/1958	NAPOLI	NAPOLI	80131
SPSGPP66R05F839X	GIUSEPPE	ESPOSITO	05/10/1966	NAPOLI	NAPOLI	80147
FMRGCM62T28F839A	GIACOMO	FIUMARA	28/12/1962	NAPOLI	NAPOLI	80137
FLGNNA69E64F839M	ANNA	FLAGIELLO	24/05/1969	NAPOLI	NAPOLI	80137
GRCVTR54C12D704Q	VITTORIO	GRIECO	12/03/1954	NAPOLI	NAPOLI	80132
NGRFNC65H30F839U	FRANCESCO	INGROSSO	30/06/1965	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
MRZNNT57R67F839B	ANTONIETTA	MARZIALE	27/10/1957	CASORIA	NAPOLI	80026
MRTGNN60E07F839V	GIOVANNI	MURAT	07/05/1960	NAPOLI	NAPOLI	80126
SVRNTN76E20F839I	ANTONIO	SAVARESE	20/05/1976	NAPOLI	NAPOLI	80136
VLLRSO73M59F839Y	ROSA	VALLO	19/08/1973	CASAVATORE	NAPOLI	80020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	11/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2006831716
CODFISC	03411010618
DENOMINAZIONE	CALZATURIFICIO MANGONI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA INDUSTRIALE UNICA
UNITA_PROD_LOCALITA	CARINARO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81032
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 182.663,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	39
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	17380
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NNNLSN80B10F839C	ALESSANDRO	ANNUNZIATO	10/02/1980	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
BNGDLP85A58A512O	DANIELA PASQUA	BENIGNO	18/01/1985	AVERSA	CASERTA	81031
BNGGNN55T16A512E	GIOVANNI	BENIGNO	16/12/1955	AVERSA	CASERTA	81031
BNGLSS91E63A512C	ALESSIA	BENIGNO	23/05/1991	AVERSA	CASERTA	81031
BNGLSU82P63A512X	LUISA	BENIGNO	23/09/1982	AVERSA	CASERTA	81031
BNGNCL60S06A512O	NICOLA	BENIGNO	06/11/1960	AVERSA	CASERTA	81031
BNGCRL50P04A512P	CARLO	BENIGNO	04/09/1950	AVERSA	CASERTA	81031
CPSRCC75S20F839L	ROCCO	CAPASSO	20/11/1975	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
CRVSLL76R52C561X	ISABELLA	CERVELLI	12/10/1976	CASALUCE	CASERTA	81030
CHNMSM65M25D790V	MASSIMO	CHIANESE	25/08/1965	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
CGLMRC62S23F839T	MARCO	CIGLIANO	23/11/1962	FORIO	NAPOLI	80075
CLVGPP80L01B963E	GIUSEPPE	CILVETTI	01/07/1980	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
CSCLGU66B22A512R	LUIGI	COSCIONE	22/02/1966	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
CSCSNT77P46B963K	ASSUNTA	COSCIONE	06/09/1977	AVERSA	CASERTA	81031
CRSGLI62E09D789S	GIULIO	CRISTIANO	09/05/1962	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
DNGNMR60H49F839G	ANNAMARIA	D'ANGELO	09/06/1960	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
DLCNMR74R43B963Q	ANNA MARIA	DE LUCA	03/10/1974	TEVEROLA	CASERTA	81030
DLPRFL57M30A512T	RAFFAELE	DEL PIANO	30/08/1957	AVERSA	CASERTA	81031
DRNRFL59E05A512S	RAFFAELE	DI RONZA	05/05/1959	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
DMJRRT80S22A512L	ROBERTO	DIOMAJUTA	22/11/1980	AVERSA	CASERTA	81031
FBZMCL69P28A512C	MARCELLO	FABOZZI	28/09/1969	AVERSA	CASERTA	81031
FDLNLN63S64A512K	ANGELINA	FEDELE	24/11/1963	AVERSA	CASERTA	81031
FRRMRA57P02I233F	MARIO	FERRARA	02/09/1957	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
FRGFLV84T01F839E	FLAVIO	FRIGENTO	01/12/1984	CASORIA	NAPOLI	80026
GRMLSU88D44A512D	LUISA	GRIMALDI	04/04/1988	AVERSA	CASERTA	81031
MDNCLN61T58A512D	CAROLINA	MADONNA	18/12/1961	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038

fonte: http://burc.regione.campania.it

MTTLGU61L08G812L	LUIGI	MATTIELLO	08/07/1961	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
MNDDNT64B03A512V	DONATO	MENDITTO	03/02/1964	AVERSA	CASERTA	81031
MNTRFL88P15A512T	RAFFAELE	MONTONE	15/09/1988	AVERSA	CASERTA	81031
NZZGNN59S07I233Z	GIOVANNI	NUZZO	07/11/1959	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
PNNRFL81L56I234Q	RAFFAELLA	PENNINI	16/07/1981	CARINARO	CASERTA	81032
PSLGPP62S06D790T	GIUSEPPE	POSILLIPO	06/11/1962	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
RSSFMN80L68I234R	FILOMENA	RUSSO	28/07/1980	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
SCPCSC62D01F839B	CRESCENZO	SCAPATICCI	01/04/1962	AVERSA	CASERTA	81031
SPNRFL55S15D789Z	RAFFAELE	SPENA	15/11/1955	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
SPNVCN79E30F839R	VINCENZO	SPENA	30/05/1979	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
TSSSNT57R24A512D	SANTO	TESSITORE	24/10/1957	LUSCIANO	CASERTA	81030
VRGNTN72E06A512O	ANTONIO	VIRGILIO	06/05/1972	AVERSA	CASERTA	81031
ZPPRFL73M29B963W	RAFFAELE	ZUPPA	29/08/1973	TEVEROLA	CASERTA	81030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/04/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2000012243
CODFISC	00310550611
DENOMINAZIONE	CASA DI CURA MINERVA SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA AVEZZANA N.53/55
UNITA_PROD_LOCALITA	SANTA MARIA CAPUA VETERE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81055
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 65.520,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	14
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6552
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPTVNI80B57B963D	IVANA	CAPUTO	17/02/1980	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
CCRRSO81C67I234B	ROSA	CECERE	27/03/1981	TEVEROLA	CASERTA	81030
FBZGNN77D43A512H	GIOVANNA	FABOZZI	03/04/1977	LUSCIANO	CASERTA	81030
FRRFMN78D53A512H	FILOMENA	FERRARO	13/04/1978	MADDALONI	CASERTA	81024
GMMNNZ82B48B963A	ANNUNZIATA	GAMMELLA	08/02/1982	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
MRRNNL57C48A294C	ANTONELLA	MARRA	08/03/1957	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
MRTMLS63R55E754G	MARIA LUISA	MARTINIELLO	15/10/1963	LUSCIANO	CASERTA	81030
RGZMHL67T60B963Z	MICHELINA	RAGOZZINO	20/12/1976	CASAGIOVE	CASERTA	81050
RCCCRL76L58F839F	CARLA	RICCIO	18/07/1976	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81043
SSSNNT80E69E791X	ANTONIETTA	SASSO	29/05/1980	MADDALONI	CASERTA	81024
SRFDLR74A58B963R	ADDOLORATA	SERAFINI	18/01/1974	LIMATOLA	BENEVENTO	82030
SPNNNA72R65I234V	ANNA	SPINA	25/10/1972	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
VNTCML62S43D228H	CARMELA	VENTRONE	03/11/1962	CURTI	CASERTA	81040
ZLLMRA76T67F839K	MARIA	ZIELLO	27/12/1976	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	03/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5115935100
CODFISC	01509131213
DENOMINAZIONE	CELLUBLOK UNO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MORTELLETO 5
UNITA_PROD_LOCALITA	TORRE ANNUNZIATA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80058
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 101.232,32
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	9632
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MTRRFL70A27L245A	RAFFAELE	AMITRANO	27/01/1970	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
MTRRFL53E02L245T	RAFFAELE	AMITRANO	02/05/1953	SCAFATI	SALERNO	84018
MTRLRT82B26L245Y	ALBERTO	AMITRANO	26/02/1982	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80045
MTRBMN57S12L245S	BENIAMINO	AMITRANO	12/11/1957	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
RPADNC66L19G813Z	DOMENICO	ARPAIA	19/07/1966	POMPEI	NAPOLI	80045
BLSFNC53M24G670U	FRANCESCO	BALESTRIERI	24/08/1953	PIMONTE	NAPOLI	80050
CSTRFL60H21L245P	RAFFAELE	COSTIERO	21/06/1960	SCAFATI	SALERNO	84018
DCPGPP67S22L245G	GIUSEPPE	DI CAPUA	22/11/1967	BOSCOREALE	NAPOLI	80040
PCCRTD81D29C129P	ARISTIDE	IAPICCA	29/04/1981	SCAFATI	SALERNO	84018
LNGNTN62C13L245F	ANTONIO	LONGOBARDI	13/03/1962	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
LNGLNS63E07L245C	ALFONSO	LONGOBARDI	07/05/1963	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
MLFGNR67B11B706L	GENNARO	MALAFRONTE	11/02/1967	POMPEI	NAPOLI	80045
SCRVCN55R01L245Q	VINCENZO	SCARPA	01/10/1955	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
SMMVNT53C22G670D	VALENTINO	SOMMA	22/03/1953	GRAGNANO	NAPOLI	80054

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	31/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2006558657
CODFISC	03362320610
DENOMINAZIONE	CEMI SUD S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SAN EUSTACHIO 199
UNITA_PROD_LOCALITA	MADDALONI
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81024
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 56.800,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5680
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BVOSVT61M30E791R	SALVATORE	BOVE	30/08/1961	MADDALONI	CASERTA	81024
BVOGPP60D01E791E	GIUSEPPE	BOVE	01/04/1960	MADDALONI	CASERTA	81024
CFFMTT61B27E791D	MATTEO	CIOFFI	27/02/1961	MADDALONI	CASERTA	81024
CPPGCM69T15E791Y	GIACOMO	COPPOLA	15/12/1969	MADDALONI	CASERTA	81024
DDDGPP65T12E791H	GIUSEPPE	D'ADDIO	12/12/1965	MADDALONI	CASERTA	81024
DCCCRL64C14E791V	CARLO	DI CICCO	14/03/1964	MADDALONI	CASERTA	81024
MGLNTN62P06E791D	ANTONIO	MAGLIOCCA	06/09/1962	MADDALONI	CASERTA	81024
SPPMHL63C19E791P	MICHELE	SUPPA	19/03/1963	MADDALONI	CASERTA	81024
ZMPGPP52M28E791Q	GIUSEPPE	ZAMPELLA	28/08/1952	MADDALONI	CASERTA	81024
ZMPGNN62D20E791E	GIOVANNI	ZAMPELLA	20/04/1962	MADDALONI	CASERTA	81024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/04/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5112018347 - 5132587607
CODFISC	03342810631
DENOMINAZIONE	CENTRO DIAGNOSTICO BIOS S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ATTILIO MICHELUZZI 42
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80144
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 8.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	800
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRGRRT79C57F839V	ROBERTA	BRUGNONE	17/07/1979	NOLA	NAPOLI	80035
GLRDNC61C23F839H	DOMENICO	GLORIOSO	23/03/1961	NAPOLI	NAPOLI	80147
GRRNNT69B47F839D	ANTONIETTA	GUERRIERO	07/02/1969	NAPOLI	NAPOLI	80144
LBDRNZ64B10F839N	RENZO	LABADESSA	10/02/1964	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/04/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7204116946
CODFISC	03543670636
DENOMINAZIONE	CENTRO DIAGNOSTICO OMIKRON S.A.S. DI PAOLO FRASCI & C.
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ZAMBRANO 180
UNITA_PROD_LOCALITA	SIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84088
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 4.180,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	418
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
PRZNBL56D01F138Q	NOBILE	PEROZZIELLO	01/04/1956	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	13/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7207989350
CODFISC	00743220659
DENOMINAZIONE	CENTRO FRENI DI MAFFONGELLI G. & C. SNC
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAZIONALE, 47
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELNUOVO CILENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84040
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 45.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4500
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRPMRA59C04H703I	MARIO	CARPENTIERI	04/03/1959	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
MFFSMN80C27H703D	SIMONE	MAFFONGELLI	27/03/1980	SAN MAURO CILENTO	SALERNO	84070
MFFMDA56H06G796X	AMEDEO	MAFFONGELLI	06/06/1956	CASTELNUOVO CILENTO	SALERNO	84040
MFFDRN64R06G796T	ADRIANO	MAFFONGELLI	06/10/1964	CASTELNUOVO CILENTO	SALERNO	84040
SCRRNI53T55B895B	IRENE	SCARPA	15/12/1953	POLLICA	SALERNO	84068

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	03/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2004460262
CODFISC	01034580611
DENOMINAZIONE	CENTRO MEDICO DUEMILA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DE SIMONE 161
UNITA_PROD_LOCALITA	TRENTOLA DUCENTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81038
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 45.928,70
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4370
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRLGNN72L65E754M	GIOVANNA	CERULLO	25/07/1972	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
CSCNGL87T62G309W	ANGELA	COSCIONE	22/12/1987	AVERSA	CASERTA	81031
CSTFMN71H43L379J	FILOMENA FLORA	COSTANZO	03/06/1971	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
DMRNNZ78C68A512D	ANNUNZIATA	DI MARTINO	28/03/1978	LUSCIANO	CASERTA	81030
MSSMHL74R09G333F	MICHELE	MISSO	09/10/1974	PARETE	CASERTA	81030
PRTPRZ69M42B619P	PATRIZIA FILOMENA	PORTA	02/08/1969	PARETE	CASERTA	81030
TNZCCT75E66L379S	CONCETTA	TONZIELLO	26/05/1975	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
TRMLCU72S59B963V	LUCIA	TRAMONTANO	19/11/1972	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7208898332
CODFISC	04374600650
DENOMINAZIONE	CIBELLI COSTRUZIONI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	R. LANZARA
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTEL SAN GIORGIO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84083
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 32.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3200
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CBLPQL87E25A509W	PASQUALE	CIBELLI	25/05/1987	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
CBLMRK86C05F912L	MIRKO	CIBELLI	05/03/1986	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
CBLMHL57M23F138U	MICHELE	CIBELLI	23/08/1957	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
CBLLNS66C11F138J	ALFONSO	CIBELLI	11/03/1966	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
CBLFNZ60R27C259F	FIORENZO	CIBELLI	27/10/1960	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/05/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5118648003 - 2004598053
CODFISC	06701150630
DENOMINAZIONE	CLEAN SERVICE SAS
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA I° MAGGIO I° TRAVERSA N. 9
UNITA_PROD_LOCALITA	ACERRA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80011
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 20.592,96
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2258
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BVLVNI79B26F839J	IVAN	BEVILACQUA	26/02/1979	CARDITO	NAPOLI	80024
CPNVCN69P23A024X	VINCENZO MASSIMO	CAPONE	23/09/1969	ACERRA	NAPOLI	80011
DLLNNA58P67A024K	ANNA	DELL'AQUILA	27/09/1958	ACERRA	NAPOLI	80011
SPSGNZ54C16A024K	IGNAZIO	ESPOSITO	16/03/1954	ACERRA	NAPOLI	80011
FRNNNA75P68F839Z	ANNA	FARAONE	28/09/1975	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
NNCNNA84E70F839D	ANNA	IANNACCONE	30/05/1984	NAPOLI	NAPOLI	80136
NNCLSN82P64F839F	ALESSANDRA	IANNACCONE	24/09/1982	NAPOLI	NAPOLI	80136
PNCCCT60H58A024L	CONCETTA	PANICO	18/06/1960	ACERRA	NAPOLI	80011
RMNMRA71C63F839O	MARIA	ROMANO	23/03/1971	ACERRA	NAPOLI	80011
RMNGLC77T19A024U	GIANLUCA	ROMANO	19/12/1977	ACERRA	NAPOLI	80011
TRRBRC75H46A024Q	BEATRICE	TERRACCIANO	06/06/1975	ACERRA	NAPOLI	80011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/05/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1100677149
CODFISC	00160590626
DENOMINAZIONE	CO.TA.B. SOCIETA COOPERATIVA AGRICOLA TABACCHICOLTORI BENEVENTO A R.L.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CESINE, 31
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN GIORGIO DEL SANNIO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82018
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 6.760,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	676
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CSTMLL61H61A783F	MIRELLA	CASTALDO	21/06/1961	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018
FRSGPP52P25B449E	GIUSEPPE	FRUSCIANTE	25/09/1952	CALVI	BENEVENTO	82018
MSTNGL63D28H894X	ANGELO	MASTROMARINO	28/04/1963	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	24/02/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5121455764 - 5118370793 - 5113862262
CODFISC	04764940633
DENOMINAZIONE	COMINVEST S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA LI CAMPI N. 19
UNITA_PROD_LOCALITA	CAPRI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80073
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 22.500,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2500
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MTADNL82B25B696S	DANIELE	AMATO	25/02/1982	CAPRI	NAPOLI	80073
BRNCST73M70F839I	CRISTIANA	BARONE	30/08/1973	NAPOLI	NAPOLI	80122
CCRMTR59A54A268V	MARIA TERESA	IACCARINO	14/01/1959	ANACAPRI	NAPOLI	80071
MNTMRA74D12L845Q	MAURO	MANTEGAZZA	12/04/1974	CAPRI	NAPOLI	80073
MRSGPP71H03F839F	GIUSEPPE	MARESCA	03/06/1971	ANACAPRI	NAPOLI	80071
SMMNLL72R23F839Y	ANIELLO	SAMMARCO	23/10/1972	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/02/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1100562784
CODFISC	00151040623
DENOMINAZIONE	COOPERATIVA DI VIGILANZA PRIVATA LA VITTORIA ARL
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	STRADA STATALE 265 C.DA TORELLO
UNITA_PROD_LOCALITA	MELIZZANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 85.460,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8546
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LTBPQL73C31B963O	PASQUALE	ALTOBELLI	31/03/1973	SANT' AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	82019
MRARFL55C16D784X	RAFFAELE	AMORE	16/03/1955	DUGENTA	BENEVENTO	82030
PRGFNC66A08C352S	FRANCESCO	APRIGLIANO	08/01/1966	SAN TAMMARO	CASERTA	81050
BRNCRL65L29I197J	CARLO	BERNARDO	29/07/1965	LIMATOLA	BENEVENTO	82030
CRCSMN90E17E791Y	REGNAUD OSMAN	CARCAS	17/05/1990	CASERTA	CASERTA	81100
CSTVCN68M26D331R	VINCENZO	CASTALDO	26/08/1968	LIVERI	NAPOLI	80030
CLNCML66L70F839S	CARMELA	CELENTANO	30/07/1966	CASERTA	CASERTA	81100
CRBGPP84R14F839F	GIUSEPPE	CERBONE	14/10/1984	CASORIA	NAPOLI	80026
DFRTNN78R09B715C	TODINO	DE FRANCESCO	09/10/1978	RUVIANO	CASERTA	81010
DRSGNN66T04G541M	GIOVANNI	DE ROSA	04/12/1966	PIANA DI MONTE VERNA	CASERTA	81013
DBSRRT64R30L086A	ROBERTO ANTONIO	DI BIASE	30/10/1964	PUGLIANELLO	BENEVENTO	82030
SPSGNN70S05I197Y	GIOVANNI	ESPOSITO	05/11/1970	SANT' AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	82019
FBBNNI66T16Z133L	NINO	FABBRI	16/12/1966	CASTELVENERE	BENEVENTO	82037
FRNGPP74S21I469X	GIUSEPPE	FRANZESE	21/11/1974	SAVIANO	NAPOLI	80039
CBCMSM72H04A783U	MASSIMO	IACOBACCI	04/06/1972	TELESE	BENEVENTO	82037
VNLFNC65C27I993N	FRANCESCO	IOVINELLA	27/03/1965	MOIANO	BENEVENTO	82010
LRTGTN83S03B963O	GAETANO	LAURITANO	03/11/1983	MARCIANISE	CASERTA	81025
LBRGPP78A22I197A	GIUSEPPE	LIBARDI	22/01/1978	SANT' AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	82019
LBRSVT52C15I197Y	SALVATORE	LIBARDI	15/03/1952	SANT' AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	82020
MDDPQL63M10E589O	PASQUALE	MADDALONI	10/08/1963	MADDALONI	CASERTA	81024
MRTPQL63L16B963Y	PASQUALE	MARTINO	16/07/1963	SANT' AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	82019
LVRVCN67B18A783Q	VINCENZO	OLIVIERO	18/02/1967	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
PCLRFL59D30C280V	RAFFAELE	PACELLI	30/04/1959	CASTELVENERE	BENEVENTO	82037
PSCVCN67R26B963R	VINCENZO	PISCITELLI	26/10/1967	MADDALONI	CASERTA	81024
PZLPQL69T17G827I	PASQUALE	PUZELLA	17/12/1969	PONTE	BENEVENTO	82030
RGZRFL61B19B715S	RAFFAELE	RAGOZZINO	19/02/1961	CAPUA	CASERTA	81043

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPGNTN64C26D784E	ANTONIO	SPAGNUOLO	26/03/1964	LIMATOLA	BENEVENTO	82030
SPLFNC65S03Z103Z	FRANCESCO	SPALLUZZI	03/11/1965	GUARDIA SANFRAMONDI	BENEVENTO	82034

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	16/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5103586365
CODFISC	00501520639
DENOMINAZIONE	COOPERATIVA MASANIELLO S.C.A.R.L.
FORMA_GIUR	SCRL
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SAC. BENEDETTO COZZOLINO
UNITA_PROD_LOCALITA	ERCOLANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80056
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 85.667,01
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	17
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8151
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
SCNMRA66R25H892I	MARIO	ASCIONE	25/10/1966	PORTICI	NAPOLI	80055
BRRLVN74A10B180P	ALDO VINCENZO	BORRIELLO	10/01/1974	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
CRBCRL54P13G902Z	CARLO	CARBONE	13/09/1954	PORTICI	NAPOLI	80055
CRRCRI61S17F839M	CIRO	CERRONE	17/11/1961	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
DCHCLL59M10C129G	CATELLO	DI CHIARA	10/08/1959	ERCOLANO	NAPOLI	80056
DGNPQL63T09L259E	PASQUALE	DI GENNARO	09/12/1963	ERCOLANO	NAPOLI	80056
GBLSVT68R31G902D	SALVATORE	GABOLA	31/10/1968	PORTICI	NAPOLI	80055
MSSCLL60E29C129H	CATELLO	MASSA	29/05/1960	SCAFATI	SALERNO	84018
MNNNGL81P11L259A	ANGELO	MENNELLA	11/09/1981	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
NVRPGV59H11F839G	PIERGIOVANNI	NAVARRO	11/06/1959	NAPOLI	NAPOLI	80132
PRNNDR74E05L259G	ANDREA	PERNICE	05/05/1974	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
PRNSVT75M30L259R	SALVATORE	PERNICE	30/08/1975	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
PNZVNT69B14L259T	VALENTINO	PUNZO	14/02/1969	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
PNZRRT65L21L259V	ROBERTO	PUNZO	21/07/1965	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
RMNDPS81B13F839K	DARIO PASQUALE	ROMANO	13/02/1981	VOLLA	NAPOLI	80040
SCGRST64E28G902C	ERNESTO	SCOGNAMIGLIO	28/05/1964	ERCOLANO	NAPOLI	80056
VNRMHL65L18L259B	MICHELE	VENERUSO	18/07/1965	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5125638716
CODFISC	04878301219
DENOMINAZIONE	COOPERATIVA SOCIALE NAPOLI INTEGRAZIONE
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TOLEDO - VICO CARCERI SANFELICE 13
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 62.277,28
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	16
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6064
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NDLBNC55A48F839K	BIANCA	ANDOLFO	08/01/1955	NAPOLI	NAPOLI	80147
SCNNTN49H02L259A	ANTONIO	ASCIONE	02/06/1949	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
BRRCML58P60C495Q	Carmela	Borrelli	20/09/1958	MASSA DI SOMMA	NAPOLI	80040
BRGRFL49H18F839U	RAFFAELE	BRIGIDA	18/06/1949	NAPOLI	NAPOLI	80136
CZZTLA54D63F839F	AUTILIA	CAIAZZA	23/04/1954	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
CPPNTN53L29F839Y	ANTONIO	CAPPELLO	29/07/1953	NAPOLI	NAPOLI	80124
CCZRMR53S51F839H	ROSA MARIA	COCOZZA	11/11/1953	VOLLA	NAPOLI	80040
DCNFPP54D61F839A	FILIPPA	D'ACUNZO	21/04/1954	NAPOLI	NAPOLI	80147
SPSRHL55C61C129I	RACHELE	ESPOSITO	21/03/1955	NAPOLI	NAPOLI	80100
GTTMCL54A60F839T	IMMACOLATA	GATTI	20/01/1954	ACERRA	NAPOLI	80011
GHRFLV67T18F839I	FULVIO	GHERGHI	18/12/1967	NAPOLI	NAPOLI	80135
GDGNNT54D61F839H	ANTONIETTA	GUADAGNO	21/04/1954	CASERTA	CASERTA	81100
LRANNA53A71F839X	ANNA	LAURO	31/01/1953	NAPOLI	NAPOLI	80147
MNTNCH53L44F839V	ENRICHETTA	MONTESANO	04/07/1953	NAPOLI	NAPOLI	80144
NNAGRL69H64F839H	GABRIELLA	NANI	24/06/1969	NAPOLI	NAPOLI	80138
NCRRSO54M59F839A	ROSA	NOCERINO	19/08/1954	NAPOLI	NAPOLI	80138

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1102329833
CODFISC	00261830624
DENOMINAZIONE	COOPERATIVA TABACCHICOLTORI SANNITI S.C.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MARIO VETRONE, SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 32.042,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3120
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
VNISNT54A65A970J	ASSUNTA	IOVINO	25/01/1954	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
MZZFLV61H07G227U	FLAVIO	MAZZEO	07/06/1961	PADULI	BENEVENTO	82020
RMNCRN56T61C846M	CATERINA	ROMANO	21/12/1956	SAN NICOLA MANFREDI	BENEVENTO	82010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	6803561229
CODFISC	06803561229
DENOMINAZIONE	COOPSERVICE S.C.P.A.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DELLA CROCE ROSSA, 8
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 267.020,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	105
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	26000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MTAMSM72P30F839S	MASSIMILIANO	AMATO	30/09/1972	NAPOLI	NAPOLI	80137
MTARSR59C71F839K	ROSARIA	AMATO	31/03/1959	NAPOLI	NAPOLI	80144
PRAMRA54R09H798J	MARIO	APREA	09/10/1954	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
RCNMRA82C04G964X	MARIO	ARCONE	04/03/1982	POZZUOLI	NAPOLI	80078
STRVTR84L19F839G	VITTORIO	ASTRO	19/07/1984	NAPOLI	NAPOLI	80145
VLLFNC77M14F839W	FRANCESCO	AVELLA	14/08/1977	ACERRA	NAPOLI	80011
BRBCRI84L26F839X	CIRO	BARBATO	26/07/1984	ARZANO	NAPOLI	80022
BRRMRS64R45F839Z	MARIAROSARIA	BORRIELLO	05/10/1964	NAPOLI	NAPOLI	80146
BRNMRA57L60G733R	MARIA	BRUNETTI	20/07/1957	NAPOLI	NAPOLI	80126
CCCGPP58T52F839Z	GIUSEPPINA	CACACE	12/12/1958	NAPOLI	NAPOLI	80131
CNLGNN72E03F839O	GIOVANNI	CAIANIELLO	03/05/1972	NAPOLI	NAPOLI	80136
CNTPTR65T03F839L	PIETRO	CANTILE	03/12/1965	NAPOLI	NAPOLI	80147
CNZFNC71E57F839J	FRANCESCA	CANZANELLA	17/05/1971	NAPOLI	NAPOLI	80126
CPPLCU67E67F839F	LUCIA	CAPPARELLI	27/05/1967	NAPOLI	NAPOLI	80122
CRLBBR73R45F839H	BARBARA	CERELLA	05/10/1973	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
CSESVT78T13F839S	SALVATORE	CESA	13/12/1978	NAPOLI	NAPOLI	80145
CRLSVT70D21F839R	SALVATORE	CIRELLA	21/04/1970	NAPOLI	NAPOLI	80147
CDORSO53T70F839S	ROSA	CODA	30/12/1953	NAPOLI	NAPOLI	80131
CNTLSS86C04F839E	ALESSIO	CONTINO	04/03/1986	NAPOLI	NAPOLI	80137
DMTLCU63E53F839A	LUCIA	D'AMATO	13/05/1963	NAPOLI	NAPOLI	80144
DMTMCL60T68F839H	IMMACOLATA	D'AMATO	28/12/1960	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
DRAPQL66E13F839N	PASQUALE	D'AURIA	13/05/1966	NAPOLI	NAPOLI	80144
DRAFLC68C48I300Z	FELICIA	D'AURIA	08/03/1968	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
DCCLNE78T65F839Z	ELENA	DE CICCO	25/12/1978	QUALIANO	NAPOLI	80019
DCLNGL72E67F839V	ANGELA	DE CLEMENTE	27/05/1972	NAPOLI	NAPOLI	80131
DFLNNA68P55F839L	ANNA	DE FALCO	15/09/1968	NAPOLI	NAPOLI	80146

DLGMRC79C06F839T	MARCO	DEL GIUDICE	06/03/1979	NAPOLI	NAPOLI	80124
DLLFLV76A46F839N	FLAVIA	DELLA ROSA	06/01/1976	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DLTSFN68C67F839T	STEFANIA	DI LIETO	27/03/1968	NAPOLI	NAPOLI	80145
DMTNNZ60P70F839J	ANNUNZIATA	DI MATOLA	30/09/1960	NAPOLI	NAPOLI	80126
DVCGNN69A02F839U	GIOVANNI	DI VICINO	02/01/1969	NAPOLI	NAPOLI	80137
RRCBRN66M25F839Y	BRUNO	ERRICHIELLO	25/08/1966	NAPOLI	NAPOLI	80144
SPSGSM79C70F839A	GELSOMINA	ESPOSITO	30/03/1979	VOLLA	NAPOLI	80040
FNRMCL53L49F839Z	IMMACOLATA	FANARA	09/07/1953	NAPOLI	NAPOLI	80136
FLLBGI78C23F839J	BIAGIO	FELLICO	23/03/1978	NAPOLI	NAPOLI	80137
FRNFNC72L51F839X	FRANCA	FIORENTINO	11/07/1972	NAPOLI	NAPOLI	80147
FRNLSE70E52G902P	ELISA	FIORENZA	12/05/1970	PORTICI	NAPOLI	80055
FRTMRF85L46F839I	MARIA RAFFAELLA	FIORETTI	06/07/1985	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
FRNLGU56S65B759I	LUIGIA	FRANZESE	25/11/1956	CRISPANO	NAPOLI	80020
GRFNNL60D64F839S	ANTONELLA	GAROFALO	24/04/1960	NAPOLI	NAPOLI	80137
GLTNNA63H48F839X	ANNA	GELTRUDE	08/06/1963	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
GCCCST72P58F839T	CRISTINA	GIACCIO	18/09/1972	NAPOLI	NAPOLI	80136
GNTMLA61S44F839R	AMELIA	GIUNTO	04/11/1961	PORTICI	NAPOLI	80055
GRNNNA67L70G902V	ANNA	GRANIERI	30/07/1967	NAPOLI	NAPOLI	80144
GRNCMN63D20F111P	CARMINE	GUARINO	20/04/1963	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
VRNMRA75C06B990L	MARIO	IAVARONE	06/03/1975	CASORIA	NAPOLI	80026
MPRSVT79A31L259E	SALVATORE	IMPARATO	31/01/1979	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
MPRFNC55H05F839I	FRANCO	IMPROTA	05/06/1955	CASORIA	NAPOLI	80026
DCICHR67M52F839G	CHIARA	IODICE	12/08/1967	NAPOLI	NAPOLI	80145
LRMSNT64C69F839N	ASSUNTA	LARMINI	29/03/1964	NAPOLI	NAPOLI	80145
LDTTNM73C61F205W	TIZIANA MARGHERITA	LAUDATI	21/03/1973	NAPOLI	NAPOLI	80143
LNEFNC80L06F839J	FRANCESCO	LEONE	06/07/1980	NAPOLI	NAPOLI	80137
LPRVCN85S08F839N	VINCENZO	LEPRE	08/11/1985	NAPOLI	NAPOLI	80145
LMNMRA71E47F839W	MARIA	LIMONGELLI	07/05/1971	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014

fonte: http://burc.regione.campania.it

MDDLCU83P24F839S	LUCIO	MADDALENA	24/09/1983	NAPOLI	NAPOLI	80125
MGLCLD67C06F839X	CLAUDIO	MAGLIONE	06/03/1967	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MNANNA66S62F839B	ANNA	MAIONE	22/11/1966	POZZUOLI	NAPOLI	80078
MJLMRA61E24F839F	MARIO	MAJOLE	24/05/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MRCLDN71P54F839Y	LOREDANA	MARAUCCI	14/09/1971	NAPOLI	NAPOLI	80124
MRGCML66B65F839N	CARMELA	MARIGLIANO	25/02/1966	NAPOLI	NAPOLI	80143
MSLGPP74L52F839R	GIUSEPPINA	MASULLO	12/07/1974	NAPOLI	NAPOLI	80144
MZZSNT69R49F839U	ASSUNTA	MAZZOLA	09/10/1969	NAPOLI	NAPOLI	80143
MLECRI68C02F839H	CIRO	MELE	02/03/1968	NAPOLI	NAPOLI	80145
MLLMNN78D64F839R	MARIANNA	MELLO	24/04/1978	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MNNPQL60T13L259G	PASQUALE	MENNELLA	13/12/1960	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
MRLVCN69D16F839R	VINCENZO	MEROLLA	16/04/1969	QUARTO	NAPOLI	80010
MLIGSM61C42F839A	GELSOMINA	MIELE	02/03/1961	VOLLA	NAPOLI	80040
MLICML69P59F839Y	CARMELA	MIELE	19/09/1969	CASORIA	NAPOLI	80026
MRNSVT83B13F839Y	SALVATORE	MIRANDA	13/02/1983	NAPOLI	NAPOLI	80145
MLTVNI82C02H892H	IVAN	MOLITERNO	02/03/1982	NAPOLI	NAPOLI	80146
MNTNNA63S43F839L	ANNA	MONTEFUSCO	03/11/1963	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
MNTNCL79L07F839N	NICOLA	MONTICELLI	07/07/1979	NAPOLI	NAPOLI	80137
MSCSNT74C58F839O	ASSUNTA	MUSCARIELLO	18/03/1974	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
MSLCRI59H08F839I	CIRO	MUSELLA	08/06/1959	NAPOLI	NAPOLI	80136
MSLSNT62T50F839A	ASSUNTA	MUSELLA	10/12/1962	NAPOLI	NAPOLI	80135
NSTGPP62B65F839E	GIUSEPPINA	NASTO	25/02/1962	NAPOLI	NAPOLI	80145
PLNNTN55S12F839C	ANTONIO	PALANCA	12/11/1955	NAPOLI	NAPOLI	80141
PRSDNC58C29E054V	DOMENICO	PARISI	29/03/1958	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PRLSVT64C15F839B	SALVATORE	PARLATO	15/03/1964	POZZUOLI	NAPOLI	80078
PRLRSO73T42F839C	ROSA	PERELLI	02/12/1973	NAPOLI	NAPOLI	80137
PZZNNT84B68F839R	ANTONIETTA	PEZZELLA	28/02/1984	NAPOLI	NAPOLI	80136
PZZRFL64P08F839Z	RAFFAELE	PEZZILLO	08/09/1964	NAPOLI	NAPOLI	80131

fonte: http://burc.regione.campania.it

PNDPQL62S05F839P	PASQUALE	PIANDEROSO	05/11/1962	NAPOLI	NAPOLI	80145
PCUMGR76C59F839L	MARIA GRAZIA	PUCA	19/03/1976	NAPOLI	NAPOLI	80144
RCCRTI58R65F839U	RITA	RICCIARDIELLO	25/10/1958	NAPOLI	NAPOLI	80145
RMNMNC75M53F839S	MONICA	ROMANO	13/08/1975	NAPOLI	NAPOLI	80137
RGGCML62E46F839X	CARMELA	RUGGIERO	06/05/1962	NAPOLI	NAPOLI	80145
RSSGPP51S22F839N	GIUSEPPE	RUSSO	22/11/1951	NAPOLI	NAPOLI	80143
SNCPRN57T55F839K	PETRONILLA	SANCI	15/12/1957	NAPOLI	NAPOLI	80143
SRDWTT62S43Z127T	WIOLETTA WIESLAVA	SARDYKO	03/11/1962	NAPOLI	NAPOLI	80143
SCRRSR62R27F839E	ROSARIO	SCIARRA	27/10/1962	VOLLA	NAPOLI	80040
SCGSRN76M66F839W	ESTERINA	SCOGLIO	26/08/1976	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
SNTNNA62M50F839F	ANNA	SENTENZA	10/08/1962	NAPOLI	NAPOLI	80145
SMGGTN61T08F839N	AGOSTINO	SMAGLIANTE	08/12/1961	NAPOLI	NAPOLI	80145
SRCNNL77M49F839L	ANTONELLA	SORICE	09/08/1977	NAPOLI	NAPOLI	80141
SZORSL85M56F799U	ROSALIA	SOZIO	16/08/1985	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
SPRMLA77H46F799H	AMELIA	SPERANZA	06/06/1977	QUALIANO	NAPOLI	80019
TRTGPP51A03F839J	GIUSEPPE	TORTORELLA	03/01/1951	NAPOLI	NAPOLI	80136
TSTRSO67S49F839O	ROSA	TOSTOLA	09/11/1967	NAPOLI	NAPOLI	80131
TRMNGL62T49F839K	ANGELA	TRIMARCO	09/12/1962	NAPOLI	NAPOLI	80137
VRCMLG75M50F839S	MARIA LUIGIA	VARCHETTA	10/08/1975	NAPOLI	NAPOLI	80126
VRSRSO78R68F839G	ROSA	VARESE	28/10/1978	CARDITO	NAPOLI	80024
VTTFMN60M48F839B	FILOMENA	VATTUCCI	08/08/1960	NAPOLI	NAPOLI	80134
VGRRSO76C66F839I	ROSA	VIGORITI	26/03/1976	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
ZNFTZN75T62F839R	TIZIANA	ZONFRILLO	22/12/1975	NAPOLI	NAPOLI	80145

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0804760674
CODFISC	02537660645
DENOMINAZIONE	COOPSERVIZI SOCIETA` COOPERATIVA A R.L.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CAMPO SEGA 15 - IOFFREDO
UNITA_PROD_LOCALITA	CERVINARA
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83012
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 41.535,52
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3952
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RPLFNC82B26I197W	FRANCESCO	OROPALLO	26/02/1982	MOIANO	BENEVENTO	82010
PPANTN79L25I197I	ANTONIO	PAPA	25/07/1979	MOIANO	BENEVENTO	82010
PRRNLN58D55I682K	NICOLINA	PERROTTA	15/04/1958	CERVINARA	AVELLINO	83012
RGCDNC66L23C557L	DOMENICO	RAGUCCI	23/07/1966	CERVINARA	AVELLINO	83012

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103036572
CODFISC	01295780629
DENOMINAZIONE	COSE BELLE COSE RARE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C/DA CAPUANA ZONA INDSUTRIALE
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN BARTOLOMEO IN GALDO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82028
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 177.568,30
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	19
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	17290
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP	
GSTNNT74R42H764U	ANTONIETTA	AGOSTINELLI	02/10/1974	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028	
PCLNTL75E54H764B	NATALIA	APICELLA	14/05/1975	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028	
CDTGPP64C30Z103C	GIUSEPPE	CODUTI	30/03/1964	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028	
CLRDDR75P06H764A	DIODORO	COLARUSSO	06/09/1975	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028	
DGSVNC76M61A783R	VERONICA	D'AGOSTINO	21/08/1976	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028	
DVUNNL78A60D643U	ANTONELLA	D'UVA	20/01/1978	ROSETO VALFORTORE	FOGGIA	71039	
FCCMLA67T41H764L	AMALIA	FICOCIELLO	01/12/1967	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028	
GVRGGN70R14Z129F	GEORGIAN	GAVRILA	14/10/1970	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028	
GRGGRG79E27Z129N	GRIGORE	GHEORGHE	27/05/1979	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028	
GRMPQL69A19A783F	PASQUALE	GRUMIRO	19/01/1969	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028	
HMDBLK75R14Z330X	ABDELKARIM	HOUMAID	14/10/1975	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028	
MHLNLI69A24Z129I	IONEL	MIHALACHE	24/01/1969	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028	
MNCDNT61A20H764H	DONATO	MONACO	20/01/1961	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028	
PCFFNC81R41A783F	FRANCESCA	PACIFICO	01/10/1981	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028	
PPECCT85R49D643J	CONCETTA	PEPE	09/10/1985	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028	
SDNNDA78C60Z330Y	NADIA	SAADOUNE	20/03/1978	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028	
SHRLLM73A01Z330H	EL ALAMI	SAHRANE	01/01/1973	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028	
SNDGRG69H03Z129S	GHEORGHE	SANDU	03/06/1969	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028	
SNTCMN75P01E716E	CARMINE EMILIANO		SANTORO	01/09/1975 VALFORTORE	ROSETO	FOGGIA	71039
VLRLRA84L49A783C	LAURA	VELARDI	09/07/1984	BASELICE	BENEVENTO	82020	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7201549219 - 7201549118
CODFISC	00532970654
DENOMINAZIONE	COSILINAUTO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TRINITA` ,260 (COMMERCIO)
UNITA_PROD_LOCALITA	SALA CONSILINA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84036
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 45.600,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LTAGPP83P18I422N	GIUSEPPE	AULETA	18/09/1983	SALA CONSILINA	SALERNO	84036
CRTGRD61S07H683F	GERARDINO	CURTO	07/11/1961	SALA CONSILINA	SALERNO	84036
DMTCRN53P53I307P	CATERINA	D'AMATO	13/09/1953	SASSANO	SALERNO	84038
NTRFRC58D05I114R	FERRUCCIO	INTRIERI	05/04/1958	POLLA	SALERNO	84035
MTRMRA67H29H703C	MARIO	MATARAZZO	29/06/1967	CASALBUONO	SALERNO	84030
PGLLBT84E62G793V	ELISABETTA	PUGLIA	22/05/1984	SALA CONSILINA	SALERNO	84036
RGNLDN74E67G793B	LOREDANA	RAGONE	27/05/1974	SALA CONSILINA	SALERNO	84036
SPRNLG55H46A495N	ANNA LUIGIA	SAPORITO	06/06/1955	AULETTA	SALERNO	84031
VSPSFN88T71I422R	STEFANIA	VESPOLI	31/12/1988	SALA CONSILINA	SALERNO	84036

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7201549219 - 7201549118
CODFISC	00532970654
DENOMINAZIONE	COSILINAUTO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TRINITA` 260 - I(NDUSTRIA)
UNITA_PROD_LOCALITA	SALA CONSILINA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84036
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 22.800,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2500
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BBNCMN76E20G793Y	CARMINE	BABINO	20/05/1976	TEGGIANO	SALERNO	84030
LTTSRG56R16H683T	SERGIO	LETTERELLI	16/10/1956	SALA CONSILINA	SALERNO	84036
PSCVTI71R30Z401D	VITO	PASCUCCIO	30/10/1971	SALA CONSILINA	SALERNO	84036
TRPCRI60S19D292T	CIRO	TROPIANO	19/11/1960	TEGGIANO	SALERNO	84030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/05/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5122587495
CODFISC	04006431219
DENOMINAZIONE	COSMA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DE GASPERI 305
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 43.353,75
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4125
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NGLFNC60P05C129J	FRANCESCO	ANGELLOTTI	05/09/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DLLNNA90D46E131F	ANNA	DELLA MONICA	06/04/1990	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DLLSVT66B24C129W	SALVATORE	DELLA MONICA	24/02/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DLLCRI93S18E131Z	CIRO	DELLA MONICA	18/11/1993	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DMRPQL67D25C129Y	PASQUALE	DI MARTINO	25/04/1967	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DVCDNC70T14E791Z	DOMENICO	DI VICO	14/12/1970	MADDALONI	CASERTA	81024
LPRNTN62H07C129N	ANTONIO	LEPRE	07/06/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
LGRMRN83T05I483C	MARIANO	LIGUORI	05/12/1983	POMPEI	NAPOLI	80045
MRTFNC64D03B980K	FRANCESCO	MARTIRE	03/04/1964	CASOLA DI NAPOLI	NAPOLI	80050
PLTLRT71C51C129P	LIBERATA	POLITO	11/03/1971	POMPEI	NAPOLI	80045
PNTLGU72P20L259N	LUIGI	PONTILLO	20/09/1972	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
PRZCMN72A10E131B	CARMINE	PORZIO	10/01/1972	LETTERE	NAPOLI	80050
SCRCRL61E18L245R	CARLO	SCARPA	18/05/1961	TRECASE	NAPOLI	80040
SCHNCL69B10C129H	NICOLA	SCHETTINO	10/02/1969	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SMMNZE76A08C129U	ENZO	SOMMA	08/01/1976	PIMONTE	NAPOLI	80050
VLLFNC70R01C129Y	FRANCESCO	VILLACCIO	01/10/1970	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	31/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7209770341
CODFISC	04593850656
DENOMINAZIONE	COSTRUZIONI GENERALI MA.DO. FASOLINO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PATERNO
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTEL SAN GIORGIO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84083
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 18.080,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1808
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NTNMRA65B17C361C	MARIO	ANTONELLI	17/02/1965	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
DMRNTN87C13C361R	ANTONIO	D'AMORE	13/03/1987	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
FRRVCN88B03C361W	VINCENZO	FERRARA	03/02/1988	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
FRRMRT55A13C361P	UMBERTO	FERRARA	13/01/1955	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
FRRLGU63L13I438X	LUIGI	FERRARA	13/07/1963	SARNO	SALERNO	84087
FRRVTR65P19F913N	VITTORIO	FERRENTINO	19/09/1965	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
QRNCMN83M02A717A	CARMINE	QUARANTA	02/08/1983	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
VTLGPP61A12C361R	GIUSEPPE	VITALE	12/01/1961	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/04/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5116031878
CODFISC	02523441216
DENOMINAZIONE	CREMS DISTRIBUZIONE SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PONTE SCURO 2
UNITA_PROD_LOCALITA	MASSA LUBRENSE
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80060
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 58.267,44
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5544
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GRLVLR85P65G568M	VALERIA	AGRILLO	25/09/1985	SORRENTO	NAPOLI	80067
CCCPTR68A16I862G	PIETRO	CACACE	16/01/1968	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
CCCNNA72C52I862N	ANNA	CACCAVIELLO	12/03/1972	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80060
DLVLGU69P07I862A	LUIGI	DI LEVA	07/09/1969	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80060
DLRTLI62D28F205V	ITALO	DI LORENZO	28/04/1962	SORRENTO	NAPOLI	80067
FBNFCT80A45I862I	FELICETTA	FABIANO	05/01/1980	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80060
FRNMRA85L13I862O	MARIO	FIORENTINO	13/07/1985	SORRENTO	NAPOLI	80067
LGRNTN71R30L845F	ANTONIO	LIGUORI	30/10/1971	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
MSTMNV74M45I862P	MARIANEVE	MASTELLONE	05/08/1974	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80060
MNRLRT65S02I208Q	LIBERATO	MINIERI	02/11/1965	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
PLMCRN71P44I862X	CATERINA	PALOMBA	04/09/1971	SORRENTO	NAPOLI	80067
RSSFNC69S49G568O	FRANCESCA	RUSSO	09/11/1969	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80060
SMRVTR64E56I056F	VITTORIA	SAMARIA	16/05/1964	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
SMMNNN90H10I208E	ANTONINO	SAMMARTANO	10/06/1990	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80060

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5122994305
CODFISC	04287461216
DENOMINAZIONE	D.M.D. SAS DI D`ANDREA NICOLA & C.
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CROCE GRAGNANO, 113
UNITA_PROD_LOCALITA	SANT' ANTONIO ABATE
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80057
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 42.723,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4160
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DRAFNC67P12E131M	FRANCESCO	D'AURIA	12/09/1967	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
SPSGRD74B09C129T	GERARDO	ESPOSITO	09/02/1974	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
LNGGPP61E01I483J	GIUSEPPE	LONGOBARDI	01/05/1961	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
MRTNTN70A15B980W	ANTONIO	MORETTI	15/01/1970	CASOLA DI NAPOLI	NAPOLI	80050

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	27/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7205383237
CODFISC	DMTNGL70B18G793S
DENOMINAZIONE	D`AMATO ANGELO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PRINCIPE, 1
UNITA_PROD_LOCALITA	PADULA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84034
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 13.200,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1320
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DMTDNC80T28I307O	DOMENICO	D'AMATO	28/12/1980	BUONABITACOLO	SALERNO	84032
GLTMSM74M13G793G	MASSIMO	GALATRO	13/08/1974	MONTESANO SULLA MARCELLANA	SALERNO	84030
PNTFNC90P06G793F	FRANCESCO	PINTO	06/09/1990	PADULA	SALERNO	84034

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	05/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2004063050
CODFISC	02441130610
DENOMINAZIONE	D`ERRICO CASALINGHI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	S.S. KM. 198,00
UNITA_PROD_LOCALITA	VITULAZIO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81041
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 26.140,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2614
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BNUSVT74D14I234J	SALVATORE	BUONO	14/04/1974	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
CRRVTR83L43I234O	VITTORIA	CARRILLO	03/07/1983	SAN PRISCO	CASERTA	81054
CSTRST60P06B371D	ERNESTO	CASTALDO	06/09/1960	CRISPANO	NAPOLI	80020
FRRGPP56M18B872V	GIUSEPPE	FERRAIUOLO	18/08/1956	CARDITO	NAPOLI	80024
VGLMMC68C59A755L	MARIA MICHELA	VIGLIUCCI	19/03/1968	VITULAZIO	CASERTA	81041

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	14/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5133285759
CODFISC	07475031212
DENOMINAZIONE	DALIX S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C/O CLINICA MEDITERRANEA
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 43.605,99
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	23
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4149
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LFRNMR65S60F839W	ANNAMARIA	ALFERO	20/11/1965	NAPOLI	NAPOLI	80134
MRSVCN80L27A512R	VINCENZO	AMOROSO	27/07/1980	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
MRSSVT63P01F839H	SALVATORE	AMOROSO	01/09/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
NCNDLR71P60F839M	ADDOLORATA	ANCONA	20/09/1971	NAPOLI	NAPOLI	80136
BRRRNN82M60F839N	ROSANNA	BORRIELLO	20/08/1982	NAPOLI	NAPOLI	80146
BSNCRL58L29F839Z	CARLO	BOSNIA	29/07/1958	NAPOLI	NAPOLI	80147
CCCGPP74D03B990Z	GIUSEPPE	CACCAVALE	03/04/1974	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CNDVLR82S67F839P	VALERIA	CANDELA	27/11/1982	NAPOLI	NAPOLI	80135
DVTVCN78H53F839B	VINCENZA	DE VITA	13/06/1978	NAPOLI	NAPOLI	80132
SPSSNT77S70F839G	ASSUNTA	ESPOSITO	30/11/1977	NAPOLI	NAPOLI	80142
FSRMNC73L47F839K	MONICA	FUSARO	07/07/1973	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
LVNMRA79H08F839T	MARIO	LOVENTRE	08/06/1979	NAPOLI	NAPOLI	80134
LNGNNA73E56F839G	ANNA	LUONGO	16/05/1973	NAPOLI	NAPOLI	80132
MNNSRG65E10F839G	SERGIO	MANNA	10/05/1965	NAPOLI	NAPOLI	80137
MRNNNA57C54F839T	ANNA	MARINO	14/03/1957	NAPOLI	NAPOLI	80145
PCFVCN65D12F839I	VINCENZO	PACIFICO	12/04/1965	NAPOLI	NAPOLI	80143
PLMRSO59M41F839L	ROSA	PALUMBO	01/08/1959	NAPOLI	NAPOLI	80135
PLLCLN62B43H798N	CAROLINA	PELLEGRINO	03/02/1962	NAPOLI	NAPOLI	80145
PPEMDL67D60F839L	MADDALENA	PEPE	20/04/1967	NAPOLI	NAPOLI	80144
PSCMRA72C60F839V	MARIA	PESACANE	20/03/1972	NAPOLI	NAPOLI	80139
PLVCCT72A65F839H	CONCETTA	POLVERINO	25/01/1972	NAPOLI	NAPOLI	80134
TMBNTN54R09F839E	ANTONIO	TAMBURRINI	09/10/1954	NAPOLI	NAPOLI	80145
TRNSDR69E09L259H	SANDRO	TARANTELLO	09/05/1969	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7210322832
CODFISC	04767740659
DENOMINAZIONE	DE CHIARA F.LLI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA F. ICACE 8,10
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84127
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 59.024,16
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5616
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRCFNC72R13H703L	FRANCESCO	BRACA	13/10/1972	BARONISSI	SALERNO	84081
DCHRCC51A29D615Q	ROCCO	DE CHIARA	29/01/1951	SALERNO	SALERNO	84127
DCHCRI85C19Z602K	CIRO	DE CHIARA	19/03/1985	SALERNO	SALERNO	84127
FRRNTN71A07H703P	ANTONIO	FERRO	07/01/1971	SALERNO	SALERNO	84127
GLDNTN62C05H703J	ANTONIO	GALDI	05/03/1962	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
LMNMRC74T22H703B	MARCO	LA MANNA	22/12/1974	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
LNDLSN70E12H703T	ALESSANDRO	LANDI	12/05/1970	BARONISSI	SALERNO	84081
MNNNLL71R01H703G	ANIELLO	MANNINA	01/10/1971	SALERNO	SALERNO	84127
MNZMSM64L05H703B	MASSIMO	MANZO	05/07/1964	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/04/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2001785746
CODFISC	01720290616
DENOMINAZIONE	DE LUCIA SERVICE CARBURANTI S.A.S.
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAPOLI 45
UNITA_PROD_LOCALITA	CASAGIOVE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81022
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 25.200,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2520
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP	
LMNVCN67L23B963P	VINCENZO	LAMONICA	23/07/1967	CASAGIOVE	CASERTA	81022	
MSLGPP87P03B963F	GIUSEPPE	MASIELLO	03/09/1987	CASAGIOVE	CASERTA	81022	
MNDNNZ60B07B860Z	NUNZIO	MENDITTO	07/02/1960	RECALE	CASERTA	81020	
PZSCST82M57Z129A	CRISTINA MARIANA		PAIZS	17/08/1982	CASAGIOVE	CASERTA	81022
PTRNSC85C57B963N	NATASCIA	PIETROVITO	17/03/1985	CASERTA	CASERTA	81100	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	17/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0800587622
CODFISC	03757510015
DENOMINAZIONE	DE VIZIA TRASFER SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE
UNITA_PROD_LOCALITA	PRATOLA SERRA
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 124.800,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	22
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	12480
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
TRAMHL64L11G990D	MICHELE	AITORO	11/07/1964	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	83030
TRALGU64S26A509E	LUIGI	AITORO	26/11/1964	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	83030
BNCRLL59R45D332L	ORNELLA	BANCHINI	05/10/1959	MONTEFUSCO	AVELLINO	83030
BNTGLI54T59F512W	GIULIA	BONITO	19/12/1954	MONTEFUSCO	AVELLINO	83030
CPLMZS62C16E472K	MAURIZIO	CAPOLUPO	16/03/1962	SUMMONTE	AVELLINO	83010
DFEFLC58D23A509Z	FELICE	DE FEO	23/04/1958	MANOCALZATI	AVELLINO	83030
DLCSVT68T01F839Z	SALVATORE	DE LUCA	27/09/1963	SANTA PAOLINA	AVELLINO	83030
FNCGPP67A01G990L	GIUSEPPE	FANCIULLO	01/01/1967	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	83030
FRRGNR61P09G964H	GENNARO	FERRANTE	09/09/1961	POZZUOLI	NAPOLI	80078
FRTLGU61P12Z614J	LUIGI	FIORETTI	12/09/1961	SANTA PAOLINA	AVELLINO	83030
GLTTQT53S02L214N	TORQUATO	GELATO	02/11/1953	TORELLA DE' LOMBARDI	AVELLINO	83057
MNGSBN62C04F512C	SABINO	MANGANIELLO	04/03/1962	MONTEFUSCO	AVELLINO	83030
MLLGPP67L15A509B	GIUSEPPE	MELILLO	15/07/1967	AVELLINO	AVELLINO	83020
MLNMLS69E41F512O	MARIA LUISA	MELONE	01/05/1969	MONTEFUSCO	AVELLINO	83030
NPLNTN63L14Z114Q	ANTONIO	NAPOLITANO	14/07/1963	BAIANO	AVELLINO	83022
PNCFNC68T01I262F	FRANCESCO	PANICO	01/12/1968	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
RNNNGL63P27G990B	ANGELO	RENNA	27/09/1963	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	83030
RMNGPP57D12A489F	GIUSEPPE	ROMANO	12/04/1957	CESINALI	AVELLINO	83020
SGMNGL66M43I073S	ANGELA	SGAMBATO	03/08/1966	AIELLO DEL SABATO	AVELLINO	83020
TRTLRT70S18A024O	ALBERTO	TARTAGLIONE	18/11/1970	ACERRA	NAPOLI	80011
TRNCMN74H10F839Q	CARMINE	TRANCHESE	10/06/1974	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
TLNGRD66H13A509M	GERARDO	TULINO	13/06/1966	SPERONE	AVELLINO	83020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5115785286 - 5118871359
CODFISC	08624070580
DENOMINAZIONE	DE.SA.MA. COSTRUZIONI S.R.L. A SOCIO UNICO
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	SS. VARIANTE 7BIS KM 4.5 (EDILE)
UNITA_PROD_LOCALITA	MARIGLIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80034
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 128.169,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	14
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	12480
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NNNNCL61R16F924D	NICOLA	ANNUNZIATA	16/10/1961	CASAMARCIANO	NAPOLI	80032
CSTCRI65A11F839V	CIRO	CASTELLANO	11/01/1965	NAPOLI	NAPOLI	80126
CHBYSN75H18Z301W	YASSINE	CHAIB	18/06/1975	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
LMMLST66E22Z330T	EL MOSTAFA	EL AMMARI	22/05/1966	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
GLNFLC74B16E955H	FELICE	GIULIANO	16/02/1974	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
GRSLGU77L12F839Q	LUIGI	GRASSO	12/07/1977	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
GRSGNR80P17F839T	GENNARO	GRASSO	17/09/1980	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
GRMFNC84A16F839J	FRANCESCO	GRIMALDI	16/01/1984	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
RLLMRT61R19F924P	UMBERTO	IROLLO	19/10/1961	NOLA	NAPOLI	80035
LNZSVT67T12F839V	SALVATORE	LEANZA	12/12/1967	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030
MLMYNS72L06Z301X	YOUNES	MAALEM	06/07/1972	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030
MRRCMN70M26C675J	CARMINE	MARRONE	26/08/1970	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
MNRFNC59L17D170R	FRANCO	MINIERI	17/07/1959	NOLA	NAPOLI	80035
SZCPTR68R04Z127Q	PIOTR	SZCZEPANIK	04/10/1968	MARIGLIANO	NAPOLI	80034

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5115785286 - 5118871359
CODFISC	08624070580
DENOMINAZIONE	DE.SA.MA. COSTRUZIONI S.R.L. A SOCIO UNICO
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	SS. VARIANTE 7BIS KM 4.5
UNITA_PROD_LOCALITA	MARIGLIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80034
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 24.031,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2340
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRCSST77A05E955B	SEBASTIANO	CERCIELLO	05/01/1977	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
SPSNGL70C13E955V	ANGELO	ESPOSITO	13/03/1970	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
LNZCRI81A30F839B	CIRO	LEANZA	30/01/1981	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
PSTLGU77C17G190O	LUIGI	POSTIGLIONE	17/03/1977	OTTAVIANO	NAPOLI	80044

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5132141401
CODFISC	DLELSE87M65C129M
DENOMINAZIONE	DIAMONDS CAR DI ELISA DE IULIO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ANNUNZIATELLA 26
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 38.676,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3680
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
PCLLCU57T68C129Z	LUCIA	APICELLA	28/12/1957	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
DLGCSG87H66C129M	CONSIGLIA	DEL GAUDIO	26/06/1987	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DMICLL77M26C129J	CATELLO	DI MAIO	26/08/1977	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GLSSVT91E30C129P	SALVATORE	GALASSO	30/05/1991	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MRDNDD76A01Z330V	NOUREDDINE	MARDI	01/01/1976	SCAFATI	SALERNO	84018
MRDJLL81A01Z330T	JALAL	MARDI	01/01/1981	SCAFATI	SALERNO	84018
MGLNNA65B46H703B	ANNA	MIGLIARO	06/02/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	03/06/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7204093803
CODFISC	01112760655
DENOMINAZIONE	DOTT.RI ARMANDO & PIERPAOLO CAVALLO DIAGNOSTICA MEDICA S.R.L
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA T.C. CARMINE CALO` N. 2
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 15.405,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	33
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1500
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BTAGNN72T21H703V	GIOVANNI	ABATE	21/12/1972	SIANO	SALERNO	84088
PCLFNC59D04H703B	FRANCESCO	APICELLA	04/04/1959	SALERNO	SALERNO	84127
RPNMRA60R41H703R	MARIA	ARPINO	01/10/1960	PELLEZZANO	SALERNO	84080
BNFNNA59T65H703P	ANNA	BENFATTO	25/12/1959	SALERNO	SALERNO	84127
BLTRTI53B47H703C	RITA	BILOTTI	07/02/1953	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019
CPNLCU55B58H703T	LUCIA	CAPUANO	18/02/1955	SALERNO	SALERNO	84127
CNEFLV67D20H703Q	FULVIO	CENI	20/04/1967	SALERNO	SALERNO	84127
CNSFNC68M51H703E	FRANCA	CONSOLMAGNO	11/08/1968	AQUARA	SALERNO	84020
CCUCCT65T42H703T	CONCETTA	CUOCO	02/12/1965	PELLEZZANO	SALERNO	84080
DMINNT68E50E027W	ANTONIETTA	DI MEO	10/05/1968	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
DNPPMP67M26C125P	POMPEO	DI NAPOLI	26/08/1967	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
FLVRTI64B54G834N	RITA	FALIVENE	14/02/1964	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
FRTLIO60A66G834G	IOLE	FORTUNATO	26/01/1960	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
FRTNMR56P60H703W	ANNA MARIA	FORTUNATO	20/09/1956	SALERNO	SALERNO	84127
FRSPLA74D12H703W	PAOLO	FRASCI	12/04/1974	SINALUNGA	SIENA	53040
GRDMRS64L54H703P	MARIA ROSARIA	GIORDANO	14/07/1964	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019
GLVNLY80M42Z138O	NATALIYA	GOLOVINA	02/08/1980	SALERNO	SALERNO	84127
LMBRSO74R68H703O	ROSA	LAMBERTI	28/10/1974	SALERNO	SALERNO	84127
LMBRRT58T04C224S	ROBERTO	LOMBARDI	04/12/1958	SALERNO	SALERNO	84127
LRDMRS54C47H703K	MARIA ROSARIA	LUORDO	07/03/1954	SALERNO	SALERNO	84127
LRDGRD59C46H703S	GERARDA	LUORDO	06/03/1959	SALERNO	SALERNO	84127
MNAMCL49A23C361Z	MARCELLO	MAINA	23/01/1949	SALERNO	SALERNO	84127
MLNNNL81C51H703Y	ANTONELLA	MALANGA	11/03/1981	CAPOSELE	AVELLINO	83040
MRTGNN70H42H703G	GIOVANNA	MARTINO	02/06/1970	SALERNO	SALERNO	84127
NPPGNN61R31H703F	GIOVANNI	NAPPA	31/10/1961	SALERNO	SALERNO	84127
NTLLDN77S66H703G	LOREDANA	NATELLA	26/11/1977	ALBANELLA	SALERNO	84044

PCRLNS79H30A717O	ALFONSO	PICARDI	30/06/1979	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
RCCGCR70A15H703C	GIANCARLO	RICCO	15/01/1970	SALERNO	SALERNO	84127
SNTNNT65C51H703W	ANTONIETTA	SANTOLIA	11/03/1965	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
SNTLBT67T55C361I	ELISABETTA	SENATORE	15/12/1967	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
SRCLNS64E57F912J	ALFONSINA	SIRICA	17/05/1964	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086
TRPNTN65S16H703X	ANTONIO	TRAPANESE	16/11/1965	SALERNO	SALERNO	84127
VLLDNL69C61H703V	DANIELA	VILLANI	21/03/1969	SALERNO	SALERNO	84127

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	31/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7207277066
CODFISC	03752510655
DENOMINAZIONE	DVV PLAST S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA GALILEO FERRARIS 11
UNITA_PROD_LOCALITA	SCAFATI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84018
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 78.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	20
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7800
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CCNNTN59T18F138U	ANTONIO	ACCONCIA	18/12/1959	SCAFATI	SALERNO	84018
LLACRI71D28G813J	CIRO	AIELLO	28/04/1971	TERZIGNO	NAPOLI	80040
CRTLCN82P27G762M	LUCIANO	CAROTENUTO	27/09/1982	POGGIOMARINO	NAPOLI	80040
CRLGNR60M29I483B	GENNARO	CIRILLO	29/08/1960	SCAFATI	SALERNO	84018
CNCNTN68M04I483P	ANTONIO	CONCILIO	04/08/1968	SCAFATI	SALERNO	84018
DRALNE82R71G813Z	ELENA	D'AURIA	31/10/1982	SCAFATI	SALERNO	84018
DRAMTT72H24G813U	MATTEO	D'AURIA	24/06/1972	SCAFATI	SALERNO	84018
DVVLCU73P43G813L	LUCIA	DE VIVO	03/09/1973	SCAFATI	SALERNO	84018
DVVCSC74S23I483Y	CRESCENZO	DE VIVO	23/11/1974	SCAFATI	SALERNO	84018
DVVLDR61H19I483E	ELIODORO	DE VIVO	19/06/1961	SCAFATI	SALERNO	84018
DVVMLS57P51I483C	MARIA LUISA	DE VIVO	11/09/1957	SCAFATI	SALERNO	84018
DVVPQL50R18I483N	PASQUALE	DE VIVO	18/10/1950	SCAFATI	SALERNO	84018
DVVPQL79H14G813A	PASQUALE	DE VIVO	14/06/1979	SCAFATI	SALERNO	84018
DVVRFL77L21G813M	RAFFAELE	DE VIVO	21/07/1977	SCAFATI	SALERNO	84018
DVVCML52R65I483N	CARMELA	DE VIVO	25/10/1952	POMPEI	NAPOLI	80045
DMRNNA85R52L245F	ANNA	DI MARTINO	12/10/1985	SCAFATI	SALERNO	84018
DNNRLB70S67G813R	ROSALBA	DONNARUMMA	27/11/1970	SCAFATI	SALERNO	84018
GLSCSG65M66I483T	CONSIGLIA	GALASSO	26/08/1965	SCAFATI	SALERNO	84018
LNGNTN77P27G813V	ANTONIO	LONGOBARDI	27/09/1977	POMPEI	NAPOLI	80045
VRDNGL80M61F912S	ANGELA	VERDINI	21/08/1980	SCAFATI	SALERNO	84018

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	17/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5117487874
CODFISC	02850991213
DENOMINAZIONE	E.T.S. SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PENNINIELLO 13
UNITA_PROD_LOCALITA	TORRE ANNUNZIATA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80058
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 39.938,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3800
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LFNVCN67H16C129S	VINCENZO	ALFANO	16/06/1967	SCAFATI	SALERNO	84018
CRLNTN76C27L245Q	ANTONIO	CIRILLO	27/03/1976	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
LNZVCN66S28G813K	VINCENZO	LANZIERI	28/11/1966	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
MNZRNT69R05L245G	RENATO	MANZO	05/10/1969	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
PLZRNN79C42E131E	ROSANNA	PULZELLA	02/03/1979	GRAGNANO	NAPOLI	80054
SROGNR88M31L845W	GENNARO	SORIA	31/08/1988	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
VSCPQL54S05G813K	PASQUALE	VISCIANO	05/11/1954	POMPEI	NAPOLI	80045

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7208293928
CODFISC	03952120651
DENOMINAZIONE	ECOLEGNO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SALICE, 4
UNITA_PROD_LOCALITA	ANGRI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84012
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 97.812,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	11440
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRTFLC50H18B077T	FELICE	CAROTENUTO	18/06/1950	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
CCCRTI88E50F912V	RITA	CUCCURULLO	10/05/1988	ANGRI	SALERNO	84012
CCCGRD58L04A294I	GERARDO	CUCCURULLO	04/07/1958	SCAFATI	SALERNO	84018
CCCGNN55M10A294I	GIOVANNI	CUCCURULLO	10/08/1955	ANGRI	SALERNO	84012
DNTFNC49B13I300Z	FRANCESCO	D'ANTUONO	13/02/1949	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
DNNGRD61D06A294O	GERARDO	DONNARUMMA	06/04/1961	ANGRI	SALERNO	84012
FRTRFL58B27A294S	RAFFAELE	FRATTA	27/02/1958	ANGRI	SALERNO	84012
PPEMRA49H09F839V	MARIO	PEPE	09/06/1949	ANGRI	SALERNO	84012
PLUMRS87E48F912C	MARIA ROSARIA	PUOLO	08/05/1987	ANGRI	SALERNO	84012
PLUGNN60S10A294R	GIOVANNI	PUOLO	10/11/1960	ANGRI	SALERNO	84012
RCCVCN63R01A294Z	VINCENZO	RUOCCO	01/10/1963	ANGRI	SALERNO	84012

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5122957836
CODFISC	03894591217
DENOMINAZIONE	ECOLOGIA SA.BA S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA FERRANTE IMPARATO, 495
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80146
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 256.089,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	30
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	28080
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LLAGNR70H14F839V	GENNARO	AIELLO	14/06/1970	NAPOLI	NAPOLI	80137
MTRGNN74C10B077I	GIOVANNI	AMETRANO	10/03/1974	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
PPLGNN65D27E932K	GIOVANNI	APPLAUSO	27/04/1965	CASERTA	CASERTA	81100
BNTDVD78M29F839B	DAVIDE	BONETTI	29/08/1978	NAPOLI	NAPOLI	80126
CMMCST79R25F839J	CRISTIANO	CIMMINO	25/10/1979	NAPOLI	NAPOLI	80144
CZZGRD61R23C495G	GERARDO	COZZOLINO	23/10/1961	CERCOLA	NAPOLI	80040
CZZNGL58P24H243U	ANGELO	COZZOLINO	24/09/1958	ERCOLANO	NAPOLI	80056
CZZPTR48P22L259M	PIETRO	COZZOLINO	22/09/1948	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
DMBSMN71D49F839K	SIMONA	D'AMBRA	09/04/1971	ERCOLANO	NAPOLI	80056
DLVNLL72D03L245S	ANIELLO	DI LEVA	03/04/1972	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
FRCGNN84T23L259G	GIOVANNI	FARACE	23/12/1984	NAPOLI	NAPOLI	80147
FRMPQL85L04F839J	PASQUALE	FORMISANO	04/07/1985	VOLLA	NAPOLI	80040
FRMSFN90R25H892U	STEFANO	FORMISANO	25/10/1990	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
FTONNZ62L20F839R	ANNUNZIATO	FOTI	20/07/1962	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
GLSSVT69S08L245R	SALVATORE	GALASSO	08/11/1969	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
GRRNTN74M10F839N	ANTONIO	GUERRIERO	10/08/1974	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
LCCGNN75M21F839K	GIOVANNI	LICCARDI	21/08/1975	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
MRRRND77C06L259N	RAIMONDO	MARRAZZO	06/03/1977	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
MNTCRI54S04D292T	CIRO	MONTANARO	04/11/1954	PORTICI	NAPOLI	80055
PTTPQL67C17I293M	PASQUALE	PETITO	17/03/1967	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
PSCMRC85M03F839P	MARCO	PISCIONE	03/08/1985	NAPOLI	NAPOLI	80126
PSCLCU81E22C495B	LUCA	PISCOPO	22/05/1981	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
RLLCRL69S16F839O	CARLO	RULLER	16/11/1969	NAPOLI	NAPOLI	80141
SCCGNN73P30F839D	GIOVANNI	SACCO	30/09/1973	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SLRGTN88H08A509F	GAETANO	SALERNO	08/04/1988	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83020
SCLGPP72M02M092H	GIUSEPPE	SCIALDONE	02/08/1972	VITULAZIO	CASERTA	81041

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCGSVT68L30F839Z	SALVATORE	SCOGNAMIGLIO	30/07/1968	NAPOLI	NAPOLI	80146
SDNFNC70A22I262H	FRANCESCO	SDINO	22/01/1970	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
STRVTI58L24F799O	VITO	STRAZZULLI	24/07/1958	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
TRRGNN63B14F839Y	GIOVANNI	TERRACCIANO	14/02/1963	NAPOLI	NAPOLI	80124

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/04/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	4979580864
CODFISC	07799350967
DENOMINAZIONE	ECONOMY SOCIETA` COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PROVINCIALE PIANURA 2/4
UNITA_PROD_LOCALITA	POZZUOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80078
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 63.060,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	25
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RGSMRA60D68F839L	MARIA	ARAGIUSTO	28/04/1960	NAPOLI	NAPOLI	80126
BLLLCU83C22F839D	LUCA	BELLAMACINA	22/03/1983	QUARTO	NAPOLI	80010
BZZRFL84H13F839D	RAFFAELE	BOZZA	13/06/1984	NAPOLI	NAPOLI	80126
BNCCRI85H16F839L	CIRO	BUONOCORE	16/06/1985	NAPOLI	NAPOLI	80126
DLSVCN66C12C495E	VINCENZO	D'ALESSANDRO	12/03/1966	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
SPSCRL78A13F839M	CARLO	ESPOSITO	13/01/1978	NAPOLI	NAPOLI	80126
FRRMRC80R05F839S	MARCO	FERRANTE	05/10/1980	CASERTA	CASERTA	81100
FNTMCL68A16F839A	MARCELLO	FONTANA	16/01/1968	NAPOLI	NAPOLI	80126
GRGGTN72S21F839F	GAETANO	GARGIULO	21/11/1972	NAPOLI	NAPOLI	80144
GRDSVT67H29F839O	SALVATORE	GIORDANO	29/06/1967	NAPOLI	NAPOLI	80126
NDLGTN72H29F839L	GAETANO	INDOLFI	29/06/1972	NAPOLI	NAPOLI	80122
LNGPQL79H13F839H	PASQUALE	LONGOBARDI	13/06/1979	NAPOLI	NAPOLI	80126
LNGVCN80A20F839M	VINCENZO	LONGOBARDI	20/01/1980	NAPOLI	NAPOLI	80126
LNGVLR86B17F839J	VALERIO	LUONGO	17/02/1986	NAPOLI	NAPOLI	80145
MRFLGU76A12F839Q	LUIGI	MARFELLA	12/01/1976	QUARTO	NAPOLI	80010
MNTGNN75H24F839A	GIOVANNI	MONTAGNOLO	24/06/1975	NAPOLI	NAPOLI	80126
NGNNNA74D61F839F	ANNA	NUGNES	21/04/1974	NAPOLI	NAPOLI	80127
PRSLSN73D18F839H	ALESSANDRO	PRISCO	18/04/1973	VILLARICCA	NAPOLI	80010
RNGDNL86C26F839J	DANIELE	RENGA	26/03/1986	POZZUOLI	NAPOLI	80078
RSLGPP83A15F839J	GIUSEPPE	ROSIELLO	15/01/1983	NAPOLI	NAPOLI	80123
SBLDNL85B41F839X	DANIELA	SABELLA	01/02/1985	QUALIANO	NAPOLI	80019
SLVSVT76H26F839D	SALVATORE	SALVATI	26/06/1976	NAPOLI	NAPOLI	80142
TRCMDA68L25F839P	AMEDEO	TURCHI	25/07/1968	NAPOLI	NAPOLI	80126
VRRLGU59M20F352Q	LUIGI	VERRENGIA	20/08/1959	MONDRAGONE	CASERTA	81034
VGLDGI86P08F839L	DIEGO	VIGLIETTO	08/09/1986	NAPOLI	NAPOLI	80126

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5119064107 - 5132887536
CODFISC	03162751212
DENOMINAZIONE	EDIL PRODOTTI SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DONIZETTI N.1
UNITA_PROD_LOCALITA	GIUGLIANO IN CAMPANIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80014
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 136.800,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	20
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	15000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BSLSVT60S09G333K	SALVATORE	BASILE	09/11/1960	PARETE	CASERTA	81030
BRZFNC70S27E054E	FRANCESCO	Borzacchiello	27/11/1970	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CSTGNN66C31G309J	GIOVANNI	COSTANZO	31/03/1966	TEVEROLA	CASERTA	81030
DMRMSM76P24G309E	MASSIMO	DI MARO	24/09/1976	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
DNPCMN72E25F839R	CARMINE	DI NAPOLI	25/05/1972	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DRASVT74P14F839Y	SALVATORE	D'URIA	14/09/1974	VILLARICCA	NAPOLI	80010
FRRLSN51S02F839X	ALESSANDRO	FERRARA	02/11/1951	ARZANO	NAPOLI	80022
FRRBRD63A01G333O	BERARDINO	FERRARA	01/01/1963	PARETE	CASERTA	81030
FRRMCN72R47F799M	MARIA CONCET	FERRARO	07/10/1972	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
FLMRSR68H23F839D	ROSARIO	FLAMINIO	23/06/1968	NAPOLI	NAPOLI	80144
NGGGPP79S21F799B	GIUSEPPE	INGEGNO	21/11/1979	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MLLNTN59B02E054P	ANTONIO	MALLARDO	02/02/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MLLGRL86M21G309H	GABRIELE	MALLARDO	21/08/1986	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MSTNNZ84S57G309R	NUNZIA	MASTRANTUONO	17/11/1984	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MRLPLA67D22H101X	PAOLO	MAURIELLO	22/04/1967	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
PLMCML85C66F799J	CARMELA	PALMA	26/03/1985	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PLMNTN86L10G309H	ANTONIO	PALMA	10/07/1986	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PLMRSO73A54F839C	ROSA	PALMA	14/01/1973	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
RSSNLT71D58F799T	NICOLETTA	RUSSO	18/04/1971	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
TSNCMN81B14F799L	CLEMENTE	TESONE	14/02/1981	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	10/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5130032701
CODFISC	08872951002
DENOMINAZIONE	EGO ECO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PALUMMERA 14
UNITA_PROD_LOCALITA	FORIO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80075
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 168.480,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	18
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	16848
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GNSPTR78B10E396S	PIETRO	AGNESE	10/02/1978	LACCO AMENO	NAPOLI	80076
MBRMHL62C04B924B	MICHELE	AMBROSINO DI BRUTTOPILO	04/03/1962	LACCO AMENO	NAPOLI	80076
MBRGNN68E01D150D	GIOVANNI	AMBROSIO	01/05/1968	LACCO AMENO	NAPOLI	80076
BLLGSL62B22D702P	GIOSUELE	BALLIRANO	22/02/1962	LACCO AMENO	NAPOLI	80076
BLLGTN59S26D702U	GAETANO	BALLIRANO	26/11/1959	LACCO AMENO	NAPOLI	80076
BLLRFL70R12E329R	RAFFAELE	BALLIRANO	12/10/1970	LACCO AMENO	NAPOLI	80076
BRBVCN68P22A944T	VINCENZO	BARBATO	22/09/1968	LACCO AMENO	NAPOLI	80076
BRNVCN62A27E329R	VINCENZO	BARONE	27/01/1962	LACCO AMENO	NAPOLI	80076
BFFVCN56E15F839R	VINCENZO	BOFFO	15/05/1956	LACCO AMENO	NAPOLI	80076
CLSVTI59A26D702G	VITO	CALISE	26/01/1959	LACCO AMENO	NAPOLI	80076
CLSCST75C07E329J	CRISTOFARO	CALISE	07/03/1975	LACCO AMENO	NAPOLI	80076
CLSFNC57T17D702C	FRANCESCO	CALISE	17/12/1957	LACCO AMENO	NAPOLI	80076
CLSMHL81T12E396N	MICHELE	CALISE	12/12/1981	LACCO AMENO	NAPOLI	80076
CPNTSC71H42E329V	TERESA CHANTAL	CAPUANO	02/06/1971	LACCO AMENO	NAPOLI	80076
CRNRFL61M31E329Y	RAFFAELE	CARNEGLIA	31/08/1961	LACCO AMENO	NAPOLI	80076
CSTBNR75M09E329O	BERNARDO	CASTAGLIUOLO	09/08/1975	LACCO AMENO	NAPOLI	80076
CSTGCH49A06D702K	GIOACCHINO	CASTALDI	06/01/1949	LACCO AMENO	NAPOLI	80076
CSTGNG65D07E329R	GIOVANGIUSEPPE	CASTALDI	07/04/1965	LACCO AMENO	NAPOLI	80076
CSTGPP62P27E329E	GIUSEPPE	CASTALDI	27/09/1962	LACCO AMENO	NAPOLI	80076
CSTVTI60B20E329C	VITO	CASTALDI	20/02/1960	LACCO AMENO	NAPOLI	80076
CRLDNC71E06D702O	DOMENICO	CIRILLO	06/05/1971	LACCO AMENO	NAPOLI	80076
CMMGST84R66C034J	AUGUSTA	CIUMMO	26/10/1984	LACCO AMENO	NAPOLI	80076
CCCMRZ50E18G273U	MAURIZIO	COCCHIARA	18/05/1950	LACCO AMENO	NAPOLI	80076
CLLCRI62R24A617D	CIRO	COLELLA	24/10/1962	LACCO AMENO	NAPOLI	80076
DBNSFN76B60E329G	STEFANIA	D'ABUNDO	20/02/1976	LACCO AMENO	NAPOLI	80076
DMBNLL53C31D702S	ANIELLO	D'AMBRA	31/03/1953	LACCO AMENO	NAPOLI	80076

DMBNCL81B19E329U	NICOLA	D'AMBRA	19/02/1981	LACCO AMENO	NAPOLI	80076
DMBGTN54A19Z600D	GAETANO	D'AMBRA	19/01/1954	LACCO AMENO	NAPOLI	80076
DSNSVT69B08E396O	SALVATORE	DE SIANO	08/02/1969	LACCO AMENO	NAPOLI	80076
DLLCSM65P24E329M	COSIMO	DELLAQUEVA	24/09/1965	LACCO AMENO	NAPOLI	80076
DCSRCC58E20A617H	ROCCO	DI COSTANZO	20/05/1958	LACCO AMENO	NAPOLI	80076
DMIMHL60B15D702C	MICHELE	DI MAIO	15/02/1960	LACCO AMENO	NAPOLI	80076
DMINLL66P11E329V	ANIELLO	DI MAIO	11/09/1966	LACCO AMENO	NAPOLI	80076
STTTMS72T21D790J	TOMMASO	ESATTORE	21/12/1972	LACCO AMENO	NAPOLI	80076
SPSCMN74A17E329Q	CARMINE	ESPOSITO	17/01/1974	LACCO AMENO	NAPOLI	80076
SPSCST69L13D702D	CRISTOFARO	ESPOSITORE	13/07/1969	LACCO AMENO	NAPOLI	80076
SPSSVT66C06D702W	SALVATORE	ESPOSITORE	06/03/1966	LACCO AMENO	NAPOLI	80076
FNZMRA58C25D702F	MARIO	FINZI	25/03/1958	LACCO AMENO	NAPOLI	80076
FRSCRI55S24E396G	CIRO	FRISIO	24/11/1955	LACCO AMENO	NAPOLI	80076
GNNLCN74A09G964G	LUCIANO	GIANNINI	09/01/1974	LACCO AMENO	NAPOLI	80076
CNIDGI77D22E329F	DIEGO	IACONO	22/04/1977	LACCO AMENO	NAPOLI	80076
MPGGNN74A02E329S	GIOVANNI	IMPAGLIAZZO	02/01/1974	LACCO AMENO	NAPOLI	80076
MPGVGN77B54E329N	VIRGINIA	IMPAGLIAZZO	14/02/1977	LACCO AMENO	NAPOLI	80076
DCILDA59E25F839K	ALDO	IODICE	25/05/1959	LACCO AMENO	NAPOLI	80076
LNGLCU51H57D702Q	LUCIA	LUONGO	17/06/1951	LACCO AMENO	NAPOLI	80076
MTTNCL76B02E329M	NICOLA	MATTERA	02/02/1976	CASAMICCIOLA TERME	NAPOLI	80074
MSTFNC54H16D702W	FRANCO	MISTO	16/06/1954	CASAMICCIOLA TERME	NAPOLI	80074
MSTGNN75P03E329Z	GIOVANNI	MISTO	03/09/1975	CASAMICCIOLA TERME	NAPOLI	80074
MNTPTR84E13E329J	PIETRO	MONTI	13/05/1984	CASAMICCIOLA TERME	NAPOLI	80074
MNTSNT73P55E329V	ASSUNTA	MONTI	15/09/1973	CASAMICCIOLA TERME	NAPOLI	80074
MRGNTN68E11E329B	ANTONIO	MORGERA	11/05/1968	CASAMICCIOLA TERME	NAPOLI	80074
NTLCRL81C22I234R	CARLO	NATALE	22/03/1981	CASAMICCIOLA TERME	NAPOLI	80074
PLMFNC65C26D702W	FRANCESCO	PALUMBO	26/03/1965	CASAMICCIOLA TERME	NAPOLI	80074
PTLLNR70R14E329N	LUIGI ENRICO	PATALANO	14/10/1970	CASAMICCIOLA TERME	NAPOLI	80074

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRICRI71A09E329B	CIRO	PIRO	09/01/1971	CASAMICCIOLA TERME	NAPOLI	80074
PLTCST64B19E329G	CRISTOFARO	POLITO	19/02/1964	CASAMICCIOLA TERME	NAPOLI	80074
RSTNGL70A04D702B	ANGELO	RESTITUTO	04/01/1970	CASAMICCIOLA TERME	NAPOLI	80074
RGGLGU68A23E329M	LUIGI	RUGGIERO	23/01/1968	CASAMICCIOLA TERME	NAPOLI	80074
RGGNTN71A10E329U	ANTONIO	RUGGIERO	10/01/1971	CASAMICCIOLA TERME	NAPOLI	80074
SVAGTN65A12E329Y	GAETANO	SAVIO	12/01/1965	CASAMICCIOLA TERME	NAPOLI	80074
SCRCRI57H29G902C	CIRO	SCARPATI	29/06/1957	CASAMICCIOLA TERME	NAPOLI	80074
SCTPQL54D12D702L	PASQUALE	SCOTTO DI PERROTOLO	12/04/1954	CASAMICCIOLA TERME	NAPOLI	80074
SLLLGU79B11E396F	LUIGI	SELLITTI	11/02/1979	CASAMICCIOLA TERME	NAPOLI	80074
SFRMRA62A23E329C	MARIO	SFERRATORE	23/01/1962	CASAMICCIOLA TERME	NAPOLI	80074
VRDSVT52H20D702L	SALVATORE	VERDE	20/06/1952	CASAMICCIOLA TERME	NAPOLI	80074
ZBTFNC60P19E329J	FRANCESCO	ZABATTA	19/09/1960	CASAMICCIOLA TERME	NAPOLI	80074
ZDDGNN63T14F808B	GIOVANNI	ZEDDA	14/12/1963	LACCO AMENO	NAPOLI	80076

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	31/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5122979454
CODFISC	04253851218
DENOMINAZIONE	ELYTEAM SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA AMENDOLA N.5
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 21.690,24
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2112
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DLVSVN84P07C129H	SILVANO	DI LEVA	07/09/1984	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DLTSVT74E09C129Z	SALVATORE	DI LIETRO	09/05/1974	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SPSMRT52M21L259Z	UMBERTO	ESPOSITO	21/08/1952	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
PRSCLL64S30C129F	CATELLO	PERSICO	30/11/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	14/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5111534156
CODFISC	01964000630
DENOMINAZIONE	ENRICO JANNONE S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PONTE DEI FRANCESI 43
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 15.134,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1440
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DPLSVT65M22F839K	SALVATORE	DI PAOLO	22/08/1965	NAPOLI	NAPOLI	80143
NPLNTN58L27F839P	ANTONIO	NAPOLITANO	27/07/1958	NAPOLI	NAPOLI	80146
PLLGPP70M67F839S	GIUSEPPINA	PALLONE	27/08/1970	NAPOLI	NAPOLI	80142

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0805640663
CODFISC	06444171216
DENOMINAZIONE	ENVIRONMENT SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO NAPOLI 7
UNITA_PROD_LOCALITA	CERVINARA
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83012
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 10.400,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1040
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DMSLNS64M25A110E	ALFONSO	DE MASI	25/08/1964	AIROLA	BENEVENTO	82011
ZPPNCL82H26A783B	NICOLA	ZEPPETELLI	26/06/1982	CERVINARA	AVELLINO	83012

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	03/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2004367626
CODFISC	02436360610
DENOMINAZIONE	ETA KAMINI ITALIA S.A.S. DI ANGELO GIAMMATTEO & C.
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA FILETTONE, 7
UNITA_PROD_LOCALITA	ALIFE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81011
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 81.978,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7800
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DSLTDR73S17G596J	TEODORO	DE SILVIO	17/11/1973	ALIFE	CASERTA	81011
DMCVCN83R65G596Z	VINCENZINA	DI MUCCIO	25/10/1983	SAN POTITO SANNITICO	CASERTA	81016
DMCLGU52M14H045I	LUIGI	DI MUCCIO	14/08/1952	PRESENZANO	CASERTA	81050
FNDPRZ78C13G596G	PATRIZIO	FIONDELLA	13/03/1978	ALIFE	CASERTA	81011
GNFFNC68A01Z114X	FRANCESCO	GIANFRANCESCO	01/01/1968	ALIFE	CASERTA	81011
GRNLNS77D13G596B	ALFONSO	GRANCIANO	13/04/1977	ALIFE	CASERTA	81011
MIANTN65B14H939T	ANTONIO	IAMEO	14/02/1965	ALIFE	CASERTA	81011
NNLMHL78T02G596I	MICHELE	IANNELLI	02/12/1978	ALIFE	CASERTA	81011
NVRNRC73A13I130J	ENRICO	NAVARRA	13/01/1973	SAN POTITO SANNITICO	CASERTA	81016
NSIRST69R28G596T	ERNESTO	NISIO	28/10/1969	AILANO	CASERTA	81010
RCCNZE72E01E591F	ENZO	RICCI	01/05/1972	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016
RSIMSM73E05H202K	MASSIMO	RISI	05/05/1973	RAVISCANINA	CASERTA	81017
SNTNTN71M06Z133J	ANTONIO	SANTAGATA	06/08/1971	SANT' ANGELO D' ALIFE	CASERTA	81017
ZRRCMN77L18G596Q	CARMINE	ZARRONE	18/07/1977	ALIFE	CASERTA	81011
ZRLMSM70L07I130A	MASSIMO	ZERILLI	07/07/1970	SAN POTITO SANNITICO	CASERTA	81016

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/04/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2109282068
CODFISC	04567940871
DENOMINAZIONE	ETNA SERVICE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ANM S. GIOVANNI
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 27.980,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2798
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DLFSVT67A17F839L	SALVATORE	DALFINO	17/01/1967	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
DNIGPP61E21G309U	GIUSEPPE	DIANA	21/05/1961	VILLARICCA	NAPOLI	80010
SPSGGR79D09F839X	GREGORIO	ESPOSITO	09/04/1979	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
GRNMNL81R48F839M	EMANUELA	GRANATO	08/10/1981	NAPOLI	NAPOLI	80147
NVLCRI70E30G902V	CIRO	NOVIELLO	30/05/1970	ERCOLANO	NAPOLI	80056
PLMGNR78R29F839X	GENNARO	PALMIERI	29/10/1978	QUARTO	NAPOLI	80010
SBNNNZ82D03F839S	NUNZIO	SABINO	03/04/1982	NAPOLI	NAPOLI	80126
SPLCHR79P41F839S	CHIARA	SPOLETO	01/09/1979	NAPOLI	NAPOLI	80142
TCCGRS79M21F839R	GENEROSO	TUCCILLO	21/08/1979	NAPOLI	NAPOLI	80126

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2005232068
CODFISC	02894440615
DENOMINAZIONE	EUROSERVICE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA INDUSTRIALE A.S.I.
UNITA_PROD_LOCALITA	MARCIANISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 44.943,36
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	14
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4928
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BTTMRS74C57E932W	MARIA ROSARIA	BUTTONE	17/03/1974	MARCIANISE	CASERTA	81025
CLLGTN61D70E932N	GAETANA	COLELLA	30/04/1961	MARCIANISE	CASERTA	81025
CRSNMR72C47E932E	ANNAMARIA	CORSALE	07/03/1972	MARCIANISE	CASERTA	81025
DNLGPP59R63E932U	GIUSEPPINA	D'ANIELLO	23/10/1959	MARCIANISE	CASERTA	81025
DLBRSO58A47E932H	ROSA	DEL BENE	07/01/1958	MARCIANISE	CASERTA	81025
DLLMRA79D51B963L	MARIA	DELLI PAOLI	11/04/1979	MARCIANISE	CASERTA	81025
FRNFMN68E49E932U	FILOMENA	FARINA	09/05/1968	MARCIANISE	CASERTA	81025
FRRCML61M43E932R	CARMELA	FARRO	03/08/1961	MARCIANISE	CASERTA	81025
GNTMRS69M58E932X	MARIA ROSARIA	GIONTI	18/08/1969	MARCIANISE	CASERTA	81025
DCIMRA67A45E932R	MARIA	IODICE	05/01/1967	MARCIANISE	CASERTA	81025
MRANLN77E69B963F	NICOLINA	MARIA	29/05/1977	MARCIANISE	CASERTA	81025
MSNPQL76T47E932X	PASQUALINA	MUSONE	07/12/1976	MARCIANISE	CASERTA	81025
PSLMNN72M61E932Q	MARIANNA	POSILLIPO	21/08/1972	MARCIANISE	CASERTA	81025
TRTTRS60A59E932J	TERESA	TARTAGLIONE	19/01/1960	MARCIANISE	CASERTA	81025

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5122391911
CODFISC	07838260631
DENOMINAZIONE	F.I.S.M.& L. DI CACCIA PASQUALINA E M. SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	TANGENZIALE DI NAPOLI ADS ASTRONI NORD
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 79.680,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	9960
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CCCMRZ73C18F839U	MAURIZIO	CACCIA	18/03/1973	NAPOLI	NAPOLI	80131
CNTPQL66C12F839O	PASQUALE	CONTESSA	12/03/1966	NAPOLI	NAPOLI	80147
CTGGNN74D04F839H	GIOVANNI	COTUGNO	04/04/1974	VILLARICCA	NAPOLI	80010
SPSMHL82R31F839D	MOCHELE	ESPOSITO	31/10/1982	NAPOLI	NAPOLI	80144
GNTGPP75M12F839E	GIUSEPPE	GENTILE	12/08/1975	QUARTO	NAPOLI	80010
GRMSVT73A04G964N	SALVATORE	GRIMALDI	04/01/1973	NAPOLI	NAPOLI	80125
MKSMRN57B16Z138A	MYRON	MAKSYMOVYCH	16/02/1957	NAPOLI	NAPOLI	80142
MRNSLL76A48F839B	ISABELLA	MIRANDA	08/01/1976	NAPOLI	NAPOLI	80131
MNCCRL79H19F839O	CARLO	MONACO	19/06/1979	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
SMNFNC92H12A509V	FRANCESCO LUCA	SIMONELLI	12/06/1992	NAPOLI	NAPOLI	80126
STFCST71D24Z129F	CRISTIAN GHEORG	STEFAN	24/04/1971	NAPOLI	NAPOLI	80134
VRNGNN58T19F839J	GIOVANNI	VARUNI	19/12/1958	CASORIA	NAPOLI	80026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5100544843
CODFISC	06988760630
DENOMINAZIONE	F.LLI IORIO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	MOLO CARMINE - INTERNO PORTO
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 88.200,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	9800
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
TTNGNR64A02A024D	GENNARO	ATTANASIO	02/01/1964	ACERRA	NAPOLI	80011
CPLSVT60A09F839A	SALVATORE	CIPOLETTA	09/01/1960	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
GRRGNN64P13L259V	GIOVANNI	GIRARDI	13/09/1964	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
RIOFPP75B03F839X	FILIPPO	IORIO	03/02/1975	GAETA	LATINA	04024
RIOFDN65L20F839X	FERDINANDO	IORIO	20/07/1965	GAETA	LATINA	04024
LRTGLC81D26I483T	GIANLUCA	LAURETANO	26/04/1981	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
RSNCMN74S12E224I	CARMINE	ORSINI	12/11/1974	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
TTGSBL66T02F839J	SINIBALDO	OTTAGONO	02/12/1966	CASORIA	NAPOLI	80026
PTRRLD78E20L259D	ROMUALDO	PETRAIO	20/05/1978	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
VNRSVT78H27L259Z	SALVATORE	VENERUSO	27/06/1978	ERCOLANO	NAPOLI	80056

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2004093457
CODFISC	07236140633
DENOMINAZIONE	FALLIMENTO LEGHE LEGGERE SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA AREA INDUSTRIALE MARCIANISE SUD
UNITA_PROD_LOCALITA	MARCIANISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 47.424,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5200
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CCNPQL71R31E932R	PASQUALE	ACCONCIA	31/10/1971	MARCIANISE	CASERTA	81025
CLNGNZ74E12H501N	IGNAZIO	CELENTANO	12/05/1974	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
DCCVCN70B05B715L	VINCENZO	DI CICCO	05/02/1970	CAPUA	CASERTA	81043
MZZGNN71L27B963Z	GIOVANNI	MOZZILLO	27/07/1971	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
SRGMHL64P16E791W	MICHELE	SERGIO	16/09/1964	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0804274261 - 5125225341
CODFISC	04498591215
DENOMINAZIONE	FALLIMENTO MIRA S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DON MINZONI 302/A
UNITA_PROD_LOCALITA	CERCOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80040
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 37.184,38
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3538
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DPLRSR66A53I073Z	ROSARIA	D'APOLITO	13/01/1966	NOLA	NAPOLI	80035
PPRSTL80M43F839J	SANTOLA	PAPARO	03/08/1980	VOLLA	NAPOLI	80040
PROMLR85C68F839K	MARIALAURA	POERIO	28/03/1985	NAPOLI	NAPOLI	80124
RCCLRI82M66F839U	ILARIA	RECCIA	26/08/1982	CAIVANO	NAPOLI	80023
RSLLDA77H23F839Q	ALDO	URSILLO	23/06/1977	ROCCARAINOLA	NAPOLI	80030
VRDGPP58E18I281Z	GIUSEPPE	VERDEROSA	18/05/1958	BACOLI	NAPOLI	80070

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0804274261 - 5125225341
CODFISC	04498591215
DENOMINAZIONE	FALLIMENTO MIRA S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAZIONALE TORRETTE 187
UNITA_PROD_LOCALITA	MERCOGLIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83013
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 35.670,94
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3394
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRBFRN76A58A509A	FLORIANA	CARBONE	18/01/1976	AVELLINO	AVELLINO	83020
CRBCRI72C08F839B	CIRO	CERBO	08/03/1972	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
NPLPQL71D26F141S	PASQUALE	NAPOLITANO	26/04/1971	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	83024
NPPDGI83T22H860K	DIEGO	NAPPI	22/12/1983	CAMPOSANO	NAPOLI	80030
NRDDNL75H62A509G	DANIELA	NARDONE	22/06/1975	VENTICANO	AVELLINO	83030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/02/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7211725106
CODFISC	04933900658
DENOMINAZIONE	FONDAZIONE SALERNUM ANFFAS ONLUS
FORMA_GIUR	ONLUS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DEL TONNAZZO 83
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84127
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 115.610,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	88
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	11000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MBLCMN58C09C259G	CARMINE	AMABILE	09/03/1958	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
RDNNTN74E07H703T	ANTONIO	ARDOINO	07/05/1974	SALERNO	SALERNO	84127
BNDCRN76A59H703U	CATERINA	BENEDUCE	19/01/1976	SALERNO	SALERNO	84127
BNNFNC57E11G834X	FRANCO	BENINCASA	11/05/1957	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
BNCCML54D61H703G	CARMELA	BIANCARDI	21/04/1954	SALERNO	SALERNO	84127
BSGGNN58S65E026Q	GIOVANNA	BISOGNI	25/11/1958	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
BRRRSR73D50C495H	ROSARIA	BORRELLI	10/04/1973	SALERNO	SALERNO	84127
BRGCML67D69L082O	CARMELA	BREGLIA	29/04/1967	GIFFONI SEI CASALI	SALERNO	84090
BNULCU61H57H703V	LUCIA	BUONO	17/06/1961	SALERNO	SALERNO	84127
BSCRFL63D19A717Q	RAFFAELE	BUSCETTA	19/04/1963	SALERNO	SALERNO	84127
CRDLCU69T54H703S	LUCIA	CARDELLA	14/12/1969	BARONISSI	SALERNO	84081
CRRLBT80B51F912M	ELISABETTA	CARRATU'	11/02/1980	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
CSSCRN64T53H703E	CATERINA	CASSELLA	13/12/1964	SALERNO	SALERNO	84127
CLTSNT76D67H703P	SAMANTA	CELOTTI	27/04/1976	SALERNO	SALERNO	84127
CBLFNC62M19H703V	FRANCESCO	CIBELLI	19/08/1962	SALERNO	SALERNO	84127
CTRGNN61T65G834B	GIOVANNA	CITRO	25/12/1961	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
CTRNLT63D28G834V	ANACLETO	CITRO	28/04/1963	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
CDODNL60B68C129O	DANIELA	CODA	28/02/1960	GRAGNANO	NAPOLI	80054
CLCNTL65L69H703L	NATALIA	COLUCCI	29/07/1965	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
DMBNNT55D57H703T	ANTONIETTA	D'AMBROSIO	17/04/1955	SALERNO	SALERNO	84127
DNDDNL76E45H703L	DANILA	D'ANDREA	05/05/1976	SALERNO	SALERNO	84127
DCCPRZ71E51I630R	PATRIZIA	DE CICCO	11/05/1971	SALERNO	SALERNO	84127
DLCLRD62T13H703L	ALFREDO	DE LUCA	13/12/1962	SALERNO	SALERNO	84127
DRSCML66L56H703N	CARMELA	DE ROSA	16/07/1966	SALERNO	SALERNO	84127
DSELDN62R45H703I	LOREDANA	DE SIO	05/10/1962	SALERNO	SALERNO	84127
DGLMLC68M64H703S	MARIA LUCIA	DEGLI ANGIOLI	24/08/1968	SAN MANGO PIEMONTE	SALERNO	84090

fonte: http://burc.regione.campania.it

DSDGRD71L51F912E	GERARDINA	DESIDERIO	11/07/1971	ANGRI	SALERNO	84012	
DNCCMN66A46A717E	COSIMINA	DI NICOLA	06/01/1966	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091	
DNNNNA63D57D701K	ANNA	DONNIACUO	17/04/1963	FORINO	AVELLINO	83020	
SPSLRT73A69H703A	ALBERTA	ESPOSITO	29/01/1973	BARONISSI	SALERNO	84081	
FRRMSM74A30H703B	MASSIMILIANO	FERRIGNO	30/01/1974	SALERNO	SALERNO	84127	
FSTRFL73L49A509N	RAFFELLA	FESTA	09/07/1973	SALERNO	SALERNO	84127	
FLRCRI67B03H703G	CIRO	FLORIO	03/02/1967	SALERNO	SALERNO	84127	
GLDGLC76E06H703T	GIANLUCA	GALDI	06/05/1976	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098	
GLDMRS73B46H703L	MARIA ROSARIA	GALDI	06/02/1973	BARONISSI	SALERNO	84081	
GLTLGU69A63A509C	LUIGIA	GALIETTA	23/01/1969	SALERNO	SALERNO	84127	
GLDGTR73C65Z129G	GERTRUDE CATRINEL	GLADINOV	25/03/1973	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091	
GRNRSO59M50G834W	ROSA	GUARINIELLO	10/08/1959	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098	
GDUSNT57D59H703T	ASSUNTA	GUIDA	19/04/1957	SALERNO	SALERNO	84127	
NFNLNI72B48F839S	LINA	INFANTE	08/02/1972	SALERNO	SALERNO	84127	
LGRMLS58E50F138L	MARIA LUISA	LIGUORI	10/05/1958	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085	
LNGLRD65B02H703G	ALFREDO	LONGO	02/02/1965	SAN MICHELE DI SERINO	AVELLINO	83020	
MLNBNR64A61L628E	BERNARDINA	MALANDRINO	21/01/1964	SALERNO	SALERNO	84127	
MNCNLL74B09I438P	ANIELLO	MANCUSI	09/02/1974	SARNO	SALERNO	84087	
MRAGTN58P53H703G	GIUSTINA	MARI	13/09/1958	SALERNO	SALERNO	84127	
MMLLRA84E51A717V	LAURA	MEMOLI	11/05/1984	SALERNO	SALERNO	84127	
MLINIE68B21H703K	INEO	MILO	21/02/1968	SARNO	SALERNO	84087	
MLONNL69E30H703W	ANTONELLO	MOLA	30/05/1969	SAN CIPRIANO PICENTINO	SALERNO	84099	
MLNFMN66M66C259W	FILOMENA	MOLINARI	26/08/1966	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083	
MRNNGL65P48G538Z	ANGELA	MORENA	08/09/1965	SALERNO	SALERNO	84127	
MLNGNN67A01H703M	GIOVANNI	MULINARO	01/01/1967	SAN MANGO PIEMONTE		SALERNO	84090
PLLVTI64B24D390H	VITO	PALLADINO	24/02/1964	EBOLI	SALERNO	84025	
PNZNNA62L65H703N	ANNA	PANZA	25/07/1962	SAN MANGO PIEMONTE		SALERNO	84090
PPPMGR66H47H703Z	MARIA GRAZIA	PAPPALARDO	07/06/1966	SALERNO	SALERNO	84127	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSTSNT55M55A674V	ASSUNTA	PASTORE	15/08/1955	EBOLI	SALERNO	84025
PLSRTT76M44Z133J	ORIETTA	PELUSO	04/08/1976	GIFFONI SEI CASALI	SALERNO	84090
PLSCML70R48H703G	CARMELINA	PELUSO	08/10/1970	GIFFONI SEI CASALI	SALERNO	84090
PCCNLN64H42G942R	NATALINA	PICCIRILLO	02/06/1964	SALERNO	SALERNO	84127
PRRRCR62T19H703V	RICCARDO	PIERRO	19/12/1962	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
PSNMTR65B42F138K	MARIA TERESA	PISANO	02/02/1965	SALERNO	SALERNO	84127
PLTNNZ75C25H703D	NUNZIO	PLAITANO	25/03/1975	CASTIGLIONE DEL GENOVESI	SALERNO	84090
PRTGRD66E01H703I	GERARDO	PORTOFRANCO	01/05/1966	BELLIZZI	SALERNO	84092
RGNGNN55M50H703Q	GIOVANNA	RAGONE	10/08/1955	SALERNO	SALERNO	84127
RNNNNL82C71A509W	ANTONELLA	RENNA	31/03/1982	AIELLO DEL SABATO	AVELLINO	83020
RCCBDT52A02A674Q	BENEDETTO	RICCARDI	02/01/1952	BARONISSI	SALERNO	84081
RCCLCU71E67Z112C	LUCIA	RICCI	27/05/1971	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
RFLMRS52R42H703O	MARIA ROSARIA	RUFOLO	02/10/1952	SALERNO	SALERNO	84127
RSSRSR62T04H703Z	ROSARIO	RUSSO	04/12/1962	SALERNO	SALERNO	84127
SLVNTN49B15H703G	ANTONIO	SALVI	15/02/1949	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
SLVMDL64P48H703J	MADDALENA	SALVIO	08/09/1964	SALERNO	SALERNO	84127
SNTNNZ61B57H703K	ANNUNZIATA	SANTORO	17/02/1961	SALERNO	SALERNO	84127
SRATTV63C15H703W	OTTAVIO	SARA	15/03/1963	SALERNO	SALERNO	84127
SCFVCN63M69F138A	VINCENZA	SCAFURO	29/08/1963	BARONISSI	SALERNO	84081
SCRNNA66T58H703P	ANNA	SCARPETTA	18/12/1966	SALERNO	SALERNO	84127
SCRNDT58E45H703J	NICIDATA	SCERMINO	05/05/1958	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
SCRRFL67T60H703H	RAFFAELLA	SCERMINO	20/12/1967	SALERNO	SALERNO	84127
SCRNNT61A47H703N	ANTONIETTA	SCORZIELLO	07/01/1961	SALERNO	SALERNO	84127
SLLLSN70D27F138D	ALESSANDRO	SELLITTO	27/04/1970	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
SNTNNA54L62C361P	ANNA	SENATORE	22/07/1954	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
SPSMRA55T65G834R	MARIA	SPISSO	25/12/1955	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
TRLMRA59P42F481H	MARIA	TORIELLO	02/09/1959	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
TRLMRS66T67G834M	MARISA	TORIELLO	27/12/1966	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRLRMR67C62C034K	ROSEMARIE	TRELLE	22/03/1967	SALERNO	SALERNO	84127
VLVGPP60B02I438K	GIUSEPPE	VALVA	02/02/1960	SARNO	SALERNO	84087
VNTNNA64A66L860S	ANNA	VENTRE	26/01/1964	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019
VTRGRD53A12F693J	GERARDO	VIETRI	12/01/1953	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83020
VLLMLG68B57H703T	MARIA LUIGIA	VILLECCO	17/02/1968	BELLIZZI	SALERNO	84092
VVNNGL62H18F480L	ANGELO	VIVONE	18/06/1962	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5133407094
CODFISC	07450861211
DENOMINAZIONE	FRATELLI GALLOZZA S.N.C. DI ANDREA E PAOLO GALLOZZA
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C.SO BRUNO BUOZZI N. 319
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 7.567,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	720
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MNSLDA78L29F839F	ALDO	MONSURRO'	29/07/1978	NAPOLI	NAPOLI	80147
VNTMHL59A06F839H	MICHELE	VENTURA	06/01/1959	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/04/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5132177868
CODFISC	07178611211
DENOMINAZIONE	FULL CLEAN SOCIETA` COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA G. MARINO, 1
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 108.300,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	91
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	10830
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BBTGPP60C06B990	GIUSEPPE	ABBATE	06/03/1960	CARDITO	NAPOLI	80024
STALSN74B08F839A	ALESSANDRO	ASTO	08/02/1974	NAPOLI	NAPOLI	80142
BLDMSM60R07L845L	MASSIMO	BALDASSARRE	07/10/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
BRTFNC77R31F839L	FRANCESCO	BARATTO	31/10/1977	NAPOLI	NAPOLI	80144
BRRVCN80M22F839	VINCENZO	BARRICIANO	22/08/1980	POZZUOLI	NAPOLI	80078
BRRLNZ71S17F839V	LORENZO	BIRRA	17/11/1971	NAPOLI	NAPOLI	80126
BRRFNC81B26H892Z	FRANCESCO	BORRELLI	26/02/1981	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
BRNGPP66R24F839T	GIUSEPPE	BRANDOLINI	24/10/1966	NAPOLI	NAPOLI	80133
CCCRFL70M03F839N	RAFFAELE	CACCIAPUOTI	03/08/1970	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
CCCCRI58T14F839T	CIRO	CACCIOPPOLI	14/12/1958	NAPOLI	NAPOLI	80138
CFAGNR59A08F839O	GENNARO	CAIAFA	08/01/1959	NAPOLI	NAPOLI	80137
CRDNTN82L31F839P	ANTONIO	CARDAMONE	31/07/1982	NAPOLI	NAPOLI	80126
CVLSRG62C08F839V	SERGIO	CAVALIERE	08/03/1962	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
CLNRSR77D20F839	ROSARIO	CELENTANO	20/04/1977	NAPOLI	NAPOLI	80139
CRSSVT70L13F839	SALVATORE	CRISPO	13/07/1970	NAPOLI	NAPOLI	80133
CMUSVT75R22Z404E	SALVATORE MATTEO	CUOMO	22/10/1975	AGEROLA	NAPOLI	80051
DCNSVT75P13C495	SALVATORE	D'ACUNZO	13/09/1975	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
DMNCRI62M17F839	CIRO	DAMIANO	17/08/1962	NAPOLI	NAPOLI	80147
DNGLRT61H29F839	ALBERTO	D'ANGELO	29/06/1961	NAPOLI	NAPOLI	80144
DNLSVT65L31F839Q	SALVATORE	DANIELE	31/07/1965	NAPOLI	NAPOLI	80126
DNTGPP74S11C129N	GIUSEPPE	D'ANTUONO	11/11/1974	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
DQNMHL73D13C129N	MICHELE	D'AQUINO	13/04/1973	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
DLSSVT73P13F839A	SALVATORE	DE LISA	13/09/1973	NAPOLI	NAPOLI	80145
DMECRI56A30G902	CIRO	DE MAIO	30/01/1956	PORTICI	NAPOLI	80055
DMRCMN64P21F839	CARMINE	DE MARTINO	21/09/1964	NAPOLI	NAPOLI	80146
DSNNTN68R14F839S	ANTONIO	DE SANTO	14/10/1968	NAPOLI	NAPOLI	80142

fonte: http://burc.regione.campania.it

DLLMSM80R11A512B	MASSIMILIANO	DELLA PUCA	11/10/1980	AVERSA	CASERTA	81031
DDMSVT72H12F839J	SALVATORE	DI DOMENICO	12/06/1972	NAPOLI	NAPOLI	80136
DMRTZN72A14F839E	TIZIANO	DI MARTINO	14/01/1972	NAPOLI	NAPOLI	80126
DSVFNC77C15F839X	FRANCESCO	DI SAVIO	15/03/1977	NAPOLI	NAPOLI	80144
SPSSVT63L22F839H	SALVATORE	ESPOSITO	22/07/1963	NAPOLI	NAPOLI	80146
SPSMRC80M15F839	MARCO	ESPOSITO	15/08/1980	NAPOLI	NAPOLI	80126
SPSCSM55A01F839C	COSIMO	ESPOSITO	01/01/1955	NAPOLI	NAPOLI	80144
FRRRSR71B02F839Z	ROSARIO	FERRARO	02/02/1971	NAPOLI	NAPOLI	80143
FRRMRA75R01F839	MARIO	FERRONE	01/10/1975	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
FRNPQL80P05F839	PASQUALE	FIORENZO	05/09/1980	NAPOLI	NAPOLI	80139
FNTSVT58C18F839Z	SALVATORE	FONTANA	18/03/1958	NAPOLI	NAPOLI	80126
FRSRSO63R68F839C	ROSA	FRASCARINO	28/10/1963	NAPOLI	NAPOLI	80145
GGLGPP61T21F839Z	GIUSEPPE	GAGLIOTTA	21/12/1961	NAPOLI	NAPOLI	80138
GNNGNE60S30C129E	EUGENIO	GIANNETTI	30/11/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GRNGPP71L06F839F	GIUSEPPE	GRANATA	06/07/1971	QUALIANO	NAPOLI	80019
GRSMHL61L14F839G	MICHELE	GRASSINI	14/07/1961	NAPOLI	NAPOLI	80144
GRMVCN68T01F839	VINCENZO	GRIMALDI	01/12/1968	NAPOLI	NAPOLI	80145
NNCFNC60T23F839V	FRANCO	IANNACCONE	23/12/1960	NAPOLI	NAPOLI	80145
PCCGLL83E29L245O	GUGLIELMO	IAPICCA	29/05/1983	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
NGIGPP65R13C495I	GIUSEPPE ANTONIO	IENGO	13/10/1965	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
ZZIMRZ78A19L259U	MAURIZIO	IZZO	19/01/1978	TRECASE	NAPOLI	80040
LNRNTN59C15F839Y	ANTONIO	LEONARDO	15/03/1959	NAPOLI	NAPOLI	80126
LFFGNR63D04F839R	GENNARO	LOFFREDO	04/04/1963	NAPOLI	NAPOLI	80145
LNGSVT79C15F839Q	SALVATORE	LONGOBARDI	15/03/1979	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
LNGSVT72H02F839M	SALVATORE	LUONGO	02/06/1972	NAPOLI	NAPOLI	80136
MGLDNC73D14A455N	DOMENICO	MAGLIONE	14/04/1973	ARZANO	NAPOLI	80022
MNCMRC81C11F839	MARCO	MANCINI	11/03/1981	NAPOLI	NAPOLI	80131
MNGCRI61L24F839N	CIRO	MANGIAPILI	24/07/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014

MRRFNC77L19A512J	FRANCESCO	MARRONE	19/07/1977	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
MRTFNC69A11F839U	FRANCESCO	MARTONE	11/01/1969	CASORIA	NAPOLI	80026
MLLSVT78D04F839N	SALVATORE	MELLONE	04/04/1978	NAPOLI	NAPOLI	80132
MSSCMN66L13F839G	CARMINE	MESSINA	13/07/1966	NAPOLI	NAPOLI	80126
MCHMRA72H03F839	MARIO	MICHIELI	03/06/1972	NAPOLI	NAPOLI	80137
MGLGPP77H26F839	GIUSEPPE	MIGLIACCIO	26/06/1977	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
MNTFNC65R22F839Z	FRANCO	MONTI	22/10/1965	NAPOLI	NAPOLI	80126
MRNRRT75C23F839	ROBERTO	MORANO	23/03/1975	NAPOLI	NAPOLI	80142
NSELMP68A57F839D	OLIMPIA	NESI	17/01/1968	NAPOLI	NAPOLI	80136
NCRRFL63B26F839Y	RAFFAELE	NOCERINO	26/02/1963	NAPOLI	NAPOLI	80142
RFCFNC73L24F839Y	FRANCESCO	OREFICE	24/07/1973	NAPOLI	NAPOLI	80141
RLNTZN76L43F839	TIZIANA	ORLANDO	03/07/1976	NAPOLI	NAPOLI	80137
PNCRFL70M06Z401Q	RAFFAELE	PANICO	06/08/1970	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
PTRCRI65P21F839R	CIRO	PIETRA	21/09/1965	NAPOLI	NAPOLI	80126
RCNGNR57E10F839W	GENNARO	RECANO	10/05/1957	NAPOLI	NAPOLI	80125
RGEMSM75L29E906	MASSIMO	REGA	29/07/1975	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
RCCVCN82D03F839H	VINCENZO	RICCIO	03/04/1982	NAPOLI	NAPOLI	80144
RMNGLC79B17G964I	GIANLUCA	ROMANO	17/02/1979	BACOLI	NAPOLI	80070
RBNRST58H23F839Q	ERNESTO	RUBINO	23/06/1958	NAPOLI	NAPOLI	80139
RSCRFL64C22F839V	RAFFAELE	RUSCONI	22/03/1964	NAPOLI	NAPOLI	80136
SGGMRT61M06F839N	UMBERTO	SAGGESE	06/08/1961	NAPOLI	NAPOLI	80141
SCRVCN71C28C129A	VINCENZO	SCARICO	28/03/1971	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
SCHMRT65T19F839S	UMBERTO	SCHETTINO	19/12/1965	NAPOLI	NAPOLI	80135
SRNFNC71L27F839	FRANCESCO	SERINO	27/07/1971	NAPOLI	NAPOLI	80145
SLVDNL76P14F839V	DANIELE	SILVESTRO	14/09/1976	NAPOLI	NAPOLI	80145
SLORFO67C15F839	ORFEO	SOL	15/03/1967	NAPOLI	NAPOLI	80126
SLNRND80H08F839E	ARMANDO	SOLINAS	08/06/1980	SALERNO	SALERNO	84127
SRRSVT51S19F839Y	SALVATORE	SORRENTINO	19/11/1951	NAPOLI	NAPOLI	80145

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPRCRL75H04F839W	CARLO	SPORTIELLO	04/06/1975	NAPOLI	NAPOLI	80144
TGLGPP61M13F839I	GIUSEPPE	TAGLIAFERRI	13/08/1961	QUARTO	NAPOLI	80010
TGLGPP69B07F839H	GIUSEPPE	TAGLIALATELA	07/02/1969	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
VLLFNC72S11F839C	FRANCESCO	VALLEFUOCO	11/11/1972	NAPOLI	NAPOLI	80129
VNRGST79C01E131C	AUGUSTO	VENIERO	01/03/1979	GRAGNANO	NAPOLI	80054
VLPGTN71D28F839	GAETANO	VOLPICELLI	28/04/1971	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
ZCCGNN53S21F839R	GIOVANNI	ZACCARO	21/11/1953	NAPOLI	NAPOLI	80122
ZRRMTT63E07F912N	MATTEO	ZARRELLA	07/05/1963	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
ZTIGPP55S21F839J	GIUSEPPE	ZITO	21/11/1955	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/04/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5123657706
CODFISC	04415171216
DENOMINAZIONE	FUTURA SERVICE SOC COOP ARL
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C/SO ARNALDO LUCCI - VIA MANZONI
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 18.620,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	15
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1862
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRPFNC80A27F839J	FRANCESCO	CAROPRESO	27/01/1980	NAPOLI	NAPOLI	80147
CSLNTN70L06F839V	ANTONIO	CASELLA	06/07/1970	NAPOLI	NAPOLI	80144
CRCGPP70R23F839D	GIUSEPPE	CORCIONE	23/10/1970	VILLARICCA	NAPOLI	80010
DLFNFR68C22H243C	ONOFRIO	DALFINO	22/03/1968	ERCOLANO	NAPOLI	80056
SPSVCN81H25F839W	VINCENZO	ESPOSITO	25/06/1981	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
SPSSVT72M13L259R	SALVATORE	ESPOSITO	13/08/1972	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
FLMGNR80L03F839H	GENNARO	FLAMINIO	03/07/1980	NAPOLI	NAPOLI	80126
GRFSVT70E31F839N	SALVATORE	GAROFALO	31/05/1970	NAPOLI	NAPOLI	80126
GRTCMN82E17F839T	CARMINE	GRATINI	17/05/1982	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
LPRPQL71D05F839P	PASQUALE	LA PORTA	05/04/1971	CASAVATORE	NAPOLI	80020
MRCLGU79H08F839O	LUIGI	MARCELLO	08/06/1979	NAPOLI	NAPOLI	80147
NTRGNE62R17F839M	EUGENIO	NITRONE	17/10/1962	NAPOLI	NAPOLI	80144
RSCTBO73S02F839T	TOBIA	RUSCIANO	02/11/1973	NAPOLI	NAPOLI	80144
TXNNTN70B25F839V	ANTONIO	TIXON	25/02/1970	CASORIA	NAPOLI	80026
VSTNTN71P01F839V	ANTONIO	VASATURO	01/09/1971	CASORIA	NAPOLI	80026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	03/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5125637009
CODFISC	05118941219
DENOMINAZIONE	G&C MERCOGLIANO SRL VETRAI IN NOLA
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA VARIANTE 7 BIS SNC - VICINALE
UNITA_PROD_LOCALITA	NOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80035
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 115.694,08
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	20
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	11008
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RMMMHL76S29F839C	MICHELE	AURIEMMA	29/11/1976	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030
BFLVCN68H19I073D	VINCENZO	BIFULCO	19/06/1968	TUFINO	NAPOLI	80030
BTTGNR78R08I073V	GENNARO	BOTTONE	08/10/1978	ROCCARAINOLA	NAPOLI	80030
BRTSST59M31C697K	SEBASTIANO	BRITTI	31/08/1959	CIMITILE	NAPOLI	80030
BNGSBT77C14F924L	SABATO	BUONAGURO	14/03/1977	NOLA	NAPOLI	80035
CPNNCL58D14F924O	NICOLA	CAPUANO	14/04/1958	NOLA	NAPOLI	80035
CPNRTD86P16F924Z	ARISTIDE	CAPUANO	16/09/1986	NOLA	NAPOLI	80035
DSTDNC58T09C675B	DOMENICO	DE STEFANO	09/12/1958	CICCIANO	NAPOLI	80033
SPSSVR71R14F924B	SAVERIO	ESPOSITO	14/10/1971	SAVIANO	NAPOLI	80039
GLTMFR69E18E591F	EMILIO FRANCESCO	GALEOTAFIORE	18/05/1969	TUFINO	NAPOLI	80030
LMBNCN77M04I073R	INNOCENZO	LOMBARDI	04/08/1977	CIMITILE	NAPOLI	80030
MRRMHL71P13F924T	MICHELE	MARRONE	13/09/1971	CICCIANO	NAPOLI	80033
MRCFNC55T02F924L	FRANCESCO	MERCOGLIANO	02/12/1955	NOLA	NAPOLI	80035
MRCRSO81S42A509C	ROSA	MERCOGLIANO	02/11/1981	SAN PAOLO BEL SITO	NAPOLI	80030
MLINTN72R07F839Y	ANTONIO	MIELE	07/10/1972	POGGIOMARINO	NAPOLI	80040
NPLDNC69E21B565C	DOMENICO	NAPOLITANO	21/05/1969	CAMPOSANO	NAPOLI	80030
NPLNCL70L23F924F	NICOLA	NAPOLITANO	23/07/1970	CICCIANO	NAPOLI	80033
NFRMHL73M28F924N	MICHELE	ONOFRIETTI	28/08/1973	NOLA	NAPOLI	80035
PGLMRT64A05F839D	UMBERTO	PAGLIARO	05/01/1964	NAPOLI	NAPOLI	80145
SPMFLC67B03C697Y	FELICE	SPAMPANATO	03/02/1967	CIMITILE	NAPOLI	80030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	11/03/2014
VALIDO_AL	30/04/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5110689110
CODFISC	03448260632
DENOMINAZIONE	GA.MAR S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA AUGUSTO RIGHI 13
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 13.452,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1280
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CSAVNC79A54L259U	VERONICA OLIMPIA	CASO	14/01/1979	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
CSAMNN72A43L259M	MARIANNA	CASO	03/01/1972	NAPOLI	NAPOLI	80126
DNNRNN69E64B715O	ROSANNA	DONNINO	24/05/1969	CERCOLA	NAPOLI	80040
GRNRFL71L08F839A	RAFFAELE	GIRONE	08/07/1971	NAPOLI	NAPOLI	80126
MNNSVT75C03F839Y	SALVATORE	MANNARA	03/03/1975	NAPOLI	NAPOLI	80126
MSLGPP74H04F839D	GIUSEPPE	MASULLO	04/06/1974	NAPOLI	NAPOLI	80126
PNTMRC75M20F839N	MARCO	PENTURO	20/08/1975	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SCRLGU62L25F839W	LUIGI	SCAROLA	25/07/1962	NAPOLI	NAPOLI	80125

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	03/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2006303288
CODFISC	02214870137
DENOMINAZIONE	GAMMATRON S.N.C. DI MAIOLI MARIA EMILIA E C.
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CANTONE 218
UNITA_PROD_LOCALITA	PRATO SANNITA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81010
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 57.594,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5480
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GRRMNQ70S51Z133B	MONIQUE	GIRARDI	11/11/1970	PRATO SANNITA	CASERTA	81010
LBNNNL85C59G596L	ANTONELLA	LA BANCA	19/03/1985	PRATO SANNITA	CASERTA	81010
LMBNNA71M50G596E	ANNA	LOMBARDI	10/08/1971	PRATO SANNITA	CASERTA	81010
PSTCLD63C51G991E	CLAUDIA	PISATURO	11/03/1963	PRATELLA	CASERTA	81010
RCCGPP62R61G991C	GIUSEPPINA	RICCIO	21/10/1962	PRATO SANNITA	CASERTA	81010
RSSFNC69B67G991S	FRANCA	RUSSO	27/02/1969	PRATO SANNITA	CASERTA	81010
SCNCLN64C57G991F	CAROLINA	SCUNCIO	17/03/1964	PRATO SANNITA	CASERTA	81010
TRTNTN65D11G991T	ANTONIO	TARTAGLIONE	11/04/1965	PRATO SANNITA	CASERTA	81010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	14/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5117859831
CODFISC	02987061211
DENOMINAZIONE	GE.S.A. S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PONTONE N.6
UNITA_PROD_LOCALITA	SANTA MARIA LA CARITA'
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80050
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 18.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1800
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DPLFNC91T30L845K	FRANCESCO	DI PAOLA	30/12/1991	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
FRNNTN93C03C129V	ANTONIO	FIRENZE	03/03/1993	POMPEI	NAPOLI	80045
LRANRC90T25E131Y	ENRICO	LAURO	25/12/1990	CASOLA DI NAPOLI	NAPOLI	80050

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	14/04/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7207747619
CODFISC	03957650652
DENOMINAZIONE	GEI PROJECT SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ABATE CUOMO, 3
UNITA_PROD_LOCALITA	SCAFATI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84018
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 76.800,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	18
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7680
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GRLFNC72A52F839L	FRANCESCA	AGRILLO	12/01/1972	NAPOLI	NAPOLI	80125
NNNGPP79B21F912H	GIUSEPPE	ANNUNZIATA	21/02/1979	SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	84010
BTTVCN75L28F839L	VINCENZO	BATTIMIELLO	28/07/1975	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
CPSFNC86T10E791A	FRANCESCO	CAPASSO	10/12/1986	CASORIA	NAPOLI	80026
CTLMSM63B10F839C	MASSIMO	CATALANO	10/02/1963	BACOLI	NAPOLI	80070
CNFCMN85T11I483F	CARMINE	CONFORTI	11/12/1985	SAN GENNARO VESUVIANO	NAPOLI	80040
DNLNTN66P26F839X	ANTONIO	DANIELE	26/09/1966	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
DSRNNZ71L08F839Y	NUNZIO	DI SERIO	08/07/1971	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80030
SPSMRN60B64C129X	MARINA	ESPOSITO	24/02/1960	SCAFATI	SALERNO	84018
FSCFNC62L02F839H	FRANCESCO	FOSCANO	02/07/1962	SIRIGNANO	AVELLINO	83020
MNAPQL69H25H931V	PASQUALE	MAIONE	25/06/1969	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
MLFRFL66L31G813O	RAFFAELE	MALAFRONTE	31/07/1966	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
PSBCRI64D14F839T	CIRO	POSABELLA	14/04/1964	CASORIA	NAPOLI	80026
RGGGLN86A29C129W	GIULIANO	RUGGIERO	29/01/1986	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
SCHCMN69S08F839L	CARMINE	SCHIOPPA	08/11/1969	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
SGGLNS84H14F912I	ALFONSO	SEGGIOLA	14/06/1984	ANGRI	SALERNO	84012
SRRLDA73A24C129I	ALDO	SORRENTINO	24/01/1973	SCAFATI	SALERNO	84018
TRMMRC73L02F839S	MARCO	TRAMONTANO	02/07/1973	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
TRMGPP80S20F839Z	GIUSEPPE	TRAMONTANO	20/11/1980	CASORIA	NAPOLI	80026

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/04/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7057858789
CODFISC	11167381000
DENOMINAZIONE	GENERALE LAVORI SOCIETA` COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PUGLIE
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 54.140,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	57
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5414
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LBNNDR78C25F839Z	ANDREA	ALBANO	25/03/1978	NAPOLI	NAPOLI	80125
LLCNLL65H04I262O	ANIELLO	ALLOCCA	04/06/1965	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
MTRLNS79M02F839J	ALFONSO	AMATORE	02/08/1979	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
MBRLGU80P21G190J	LUIGI	AMBROSIO	21/09/1980	PALMA CAMPANIA	NAPOLI	80036
MNDMNL81P17F839O	EMANUELE	AMENDOLA	17/09/1981	NAPOLI	NAPOLI	80139
NGRFNC58L25F839T	FRANCESCO	ANGERAMO	25/07/1958	NAPOLI	NAPOLI	80124
BNAPQL72S06F839K	PASQUALE	BAIANO	06/11/1972	NAPOLI	NAPOLI	80133
BRRSSS65C05B759Z	SOSSIO	BARRA	05/03/1965	CARDITO	NAPOLI	80024
BRZNTN71H10F839J	ANTONIO	BURZO	10/06/1971	NAPOLI	NAPOLI	80136
CRBFNC85C18G795N	FRANCESCO	CERBONE	18/03/1985	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
CSERSR82D06F839N	ROSARIO	CESA	06/04/1982	NAPOLI	NAPOLI	80145
CNTMSM69P03F839U	MASSIMILIANO	CONTE	03/09/1969	NAPOLI	NAPOLI	80147
CRTCRI78H11F839P	CIRO	CORTESE	11/06/1978	NAPOLI	NAPOLI	80142
CRSGLI63H28F839A	GIULIO	CRISCILLO	28/06/1963	NAPOLI	NAPOLI	80126
DMBNTN66R08D789A	ANTONIO	D'AMBROSIO	08/10/1966	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
DGNGNR77P03F839C	GENNARO	DE GENNARO	03/09/1977	NAPOLI	NAPOLI	80144
DRSSST80E14G812Y	SEBASTIANO	DE RISI	14/05/1980	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
DRSGNN57A29F839L	GIOVANNI	DE ROSA	29/01/1957	NAPOLI	NAPOLI	80147
DSTGMM63T54F839N	GEMMA	DE STEFANO	14/12/1963	NAPOLI	NAPOLI	80144
DLSMSM74L10F839L	MASSIMO	DEL SOLE	10/07/1974	NAPOLI	NAPOLI	80144
DLLPRZ65M48F839X	PATRIZIA	DELLE DONNE	08/08/1965	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
DRBNRC79B09F839M	ENRICO	DI RUBBO	09/02/1979	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
SPSGNN74C23F839F	GIOVANNI	ESPOSITO	23/03/1974	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
FRNMRA65C26A512B	MARIO	FARINARO	26/03/1965	AVERSA	CASERTA	81031
FMNLCU72H20F839M	LUCA	FEMIANO	20/06/1972	NAPOLI	NAPOLI	80126
GLRMNL82D19F839T	EMANUELE	GALIERO	19/04/1982	NAPOLI	NAPOLI	80145

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCNDRD60R14F839Z	EDUARDO	IESCONE	14/10/1960	NAPOLI	NAPOLI	80135
KSHMRY72R55Z138R	MARIYA	KUSHNIR	15/10/1972	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
LCCGTN66M29F839Y	GAETANO	LICCARDI	29/08/1966	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
MLLNTN71L20A064K	ANTONIO	MAIELLO	20/07/1971	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MNNCRI69D25F839H	CIRO	MANNA	25/04/1969	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
MTSFDN70H09F839V	FERDINANDO	MITASCIA	09/06/1970	NAPOLI	NAPOLI	80138
MNTSVT65E09F839I	SALVATORE	MONTELLA	09/05/1965	NAPOLI	NAPOLI	80147
MNTSVT55M24F839F	SALVATORE	MONTIERI	24/08/1955	ARZANO	NAPOLI	80022
PRLLGU63C22F839S	LUIGI	PERILLO	22/03/1963	CASORIA	NAPOLI	80026
PRRLDA82H27F839V	ALDO	PERRA	27/06/1982	NAPOLI	NAPOLI	80126
PRRCRL77C26B990X	CARLO	PERRELLA	26/03/1977	COMIZIANO	NAPOLI	80030
PRRGRM82M22F839S	GEREMIA	PERRONE	22/08/1982	NAPOLI	NAPOLI	80121
PZZGNN82A26F799Z	GIOVANNI	PEZZULLO	26/01/1982	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
RNLSVT66L17F839H	SALVATORE	RINALDI	17/07/1966	ACERRA	NAPOLI	80011
RMNCRI80C25F839P	CIRO	ROMANO	25/03/1980	NAPOLI	NAPOLI	80145
RSSSVT70P12B990N	SALVATORE	ROSSI	12/09/1970	NAPOLI	NAPOLI	80145
RFFGNN80S11F839P	GIOVANNI	RUFFO	11/11/1980	NAPOLI	NAPOLI	80144
RSCFDN85A22F839G	FERDINANDO	RUSCIANO	22/01/1985	NAPOLI	NAPOLI	80144
RSSCSC72P25F839J	CRESCENZO	RUSSO	25/09/1972	NAPOLI	NAPOLI	80139
SNGCRI63R08F839V	CIRO	SANGES	08/10/1963	ERCOLANO	NAPOLI	80056
SNSDNC73R16F839Y	DOMENICO	SANSONE	16/10/1973	NAPOLI	NAPOLI	80145
SBRNTN76C24F839S	ANTONIO	SBORDONE	24/03/1976	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
SCRGNN77L09F839C	GIOVANNI	SCARDAMAGLIO	09/07/1977	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
SCRLGU63B14F839O	LUIGI	SCARPATI	14/02/1963	NAPOLI	NAPOLI	80147
SBLMRT74T22F839Q	UMBERTO	SIBILLO	22/12/1974	NAPOLI	NAPOLI	80139
SPRGRD68L30F839B	GERARDO	SPARNELLI	30/07/1968	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
STRGNR76S28F839E	GENNARO	STRAIANO	28/11/1976	CASANDRINO	NAPOLI	80025
TRPMRZ63C22F839B	MAURIZIO	TRUPPO	22/03/1963	QUARTO	NAPOLI	80010

TCCRND69E02A064L	RAIMONDO	TUCCILLO	02/05/1969	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
TRZGNR73R20F839U	GENNARO	TURIZIO	20/10/1973	CASORIA	NAPOLI	80026
VTTFPP76E17F839I	FILIPPO	VITTOZZI	17/05/1976	NAPOLI	NAPOLI	80144

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	07/04/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103266191 - 1103207408
CODFISC	01327380620
DENOMINAZIONE	GEO-IN SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA IND. ASI - LOC. PONTE VALENTINO -
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 9.112,17
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	867
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BLTDGV66P14C759N	DINO GIOVANNI PAOLO	BELOTTI	14/09/1966	PIETRELCINA	BENEVENTO	82020
GGLGPP79L19A783D	GIUSEPPE	GIGLIO	19/07/1979	CASTELPOTO	BENEVENTO	82030

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	07/04/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103266191 - 1103207408
CODFISC	01327380620
DENOMINAZIONE	GEO-IN SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA IND. ASI - LOC. PONTE VALENTINO -
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 31.876,83
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3033
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CLMVNT79R63L254P	VALENTINA	COLUMBRO	23/10/1979	TORRECUSO	BENEVENTO	82030
LPURTD82L08F839F	ARISTIDE	LUPO	08/07/1982	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016
MNLGNN80B18A783P	GIOVANNI	MAINOLFI	18/02/1980	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018
PRNGNN66L28E335W	GIOVANNI	PRINCIPE	28/07/1966	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
RCCRNN81P12A783W	ERMANNO	RUOCCHIO	12/09/1981	ARPAISE	BENEVENTO	82010
SCHNCL61T06L254F	NICOLA	SAUCHELLA PEDICINI	06/12/1961	TORRECUSO	BENEVENTO	82030
SCHLGU93C25A783X	LUIGI	SAUCHELLA PEDICINI	25/03/1993	TORRECUSO	BENEVENTO	82030

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5125500521
CODFISC	GRSLSN71A70F839Z
DENOMINAZIONE	GIROS ALESSANDRA
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA IERACE 5
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 4.246,04
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	404
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DMBNMR58S65F839L	ANNAMARIA	D'AMBROSIO	25/11/1958	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	03/02/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5115396954
CODFISC	05235460630
DENOMINAZIONE	GLUKUS SAS DI MASSIMILIANO PALUMBO
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAPOLI 246
UNITA_PROD_LOCALITA	MUGNANO DI NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80018
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 38.844,96
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3696
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CSTVLT66M64Z129B	VIOLETA	COSTIN	24/08/1966	VILLA DI BRIANO	CASERTA	81030
DNZDNL77L66G964M	DANIELA	DANZANTE	26/07/1977	POZZUOLI	NAPOLI	80078
DKULTN93E18Z100U	ELTON	DUKA	18/05/1993	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
DKUDFN72B41Z100H	DAFINA	DUKA	01/02/1972	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
PNNNTN80M18F839Z	ANTONIO	PENNACCHIO	18/08/1980	VILLARICCA	NAPOLI	80010
SRNNNL79A50F839S	ANTONELLA	SARNATARO	10/01/1979	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
VLLNNA73D53F839P	ANNA	VALLEFUOCO	13/04/1973	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5132255658
CODFISC	06792321215
DENOMINAZIONE	GOLD FASHION SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CHIATAMONE 57
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 6.880,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	688
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MSSFMS81S18F839H	FABIO MASSIMO	MESSINA	18/11/1981	NAPOLI	NAPOLI	80121
PRTCRI81H19F839D	CIRO	PRATO	19/06/1981	NAPOLI	NAPOLI	80144

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	07/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7202325753
CODFISC	00776100653
DENOMINAZIONE	GRECO MICHELE S.R.L
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DUE PRINCIPATI, 16
UNITA_PROD_LOCALITA	BARONISSI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84081
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 86.182,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8200
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BTTMHL58A31F694G	MICHELE	BOTTA	31/01/1958	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83020
GTAVCN84S26H703B	VINCENZO	GAETA	26/11/1984	FISCIANO	SALERNO	84084
GTAGTN57M07A674Y	GAETANO	GAETA	07/08/1957	BARONISSI	SALERNO	84081
GRCMHL76D01H703I	MICHELE	GRECO	01/04/1976	BARONISSI	SALERNO	84081
MTNGNN81C17H703O	GIOVANNI	MATONTI	17/03/1981	BARONISSI	SALERNO	84081
MTNFNC56D18G426G	FRANCO	MATONTI	18/04/1956	BARONISSI	SALERNO	84081
PCRMCL67H23D615R	MARCELLO	PECORARO	23/06/1967	FISCIANO	SALERNO	84084
SNSPPL83M01H703H	PIERPAOLO	SINISCALCHI	01/08/1983	AVELLA	AVELLINO	83021
TLMRRT71R29H703L	ROBERTO	TOLIMIERI	29/10/1971	PELLEZZANO	SALERNO	84080

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	31/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5120231206
CODFISC	03756281212
DENOMINAZIONE	GRIM ITALIA S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA G. D`ANNUNZIO, 3
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 138.732,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	25
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	13200
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MTAPRD72T08G273L	PIETRO DAVIDE	AMATO	08/12/1972	PALERMO	PALERMO	90123
BFFCRI77H01L259P	CIRO	BEFFI	01/06/1977	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
BNCGNN72C05L845L	GIOVANNI	BUONOCORE	05/03/1972	MONFALCONE	GORIZIA	34074
CRBNNZ72B23G902K	NUNZIO	CARBONI	23/02/1972	PORTICI	NAPOLI	80055
CMMFNC49T10E131Z	FRANCESCO	CIMMINO	10/12/1949	CASOLA DI NAPOLI	NAPOLI	80050
DNLFNC52C31I300M	FRANCESCO	D'ANIELLO	31/03/1952	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
DLLLNS70S01I483C	ALFONSO	DI LALLO	01/11/1970	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DMRFDN76L15C129O	FERDINANDO	DI MARTINO	15/07/1976	GRAGNANO	NAPOLI	80054
DNNFNC75E22C129A	FRANCESCO PAOLO	DONNARUMMA	22/05/1975	PIMONTE	NAPOLI	80050
SPSSBT69C18C129U	SABATO	ESPOSITO	18/03/1969	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GRNFNC78S18F839C	FRANCESCO	GUARINO	18/11/1978	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
HSSMNR79D12Z249I	MD NUR	HOSSAIN	12/04/1979	GENOVA	GENOVA	16134
LNGVCN68D07E131V	VINCENZO	LONGOBARDI	07/04/1968	GRAGNANO	NAPOLI	80054
MRKRBN76L11Z100R	ARBEN	MARKU	11/07/1976	VENEZIA	VENEZIA	30100
MDXSLL74R08Z249A	SOFIULLAH	MD	08/10/1974	VENEZIA	VENEZIA	30100
PRZRSR77H09L259L	ROSARIO	PORZIO	09/06/1977	AULLA	MASSA CARRARA	54011
RHMMNR78E07Z249G	MIZANUR	RAHMAN	07/05/1978	GENOVA	GENOVA	16134
RZGNBL65H05Z301Y	NABIL	REZIG	05/06/1965	GENOVA	GENOVA	16134
SRCNGL67P05C129G	ANGELO	SARCINELLI	05/09/1967	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SCLNNN82H18C129R	ANTONINO	SCELZO	18/06/1982	MOGLIANO VENETO	TREVISO	31021
SCHCRI74R31C129C	CIRO	SCHETTINO	31/10/1974	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SCHMHL67S10C129C	MICHELE	SCHETTINO	10/11/1967	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SCGMRC64E16F839N	MARCO	SCOGNAMIGLIO	16/05/1964	GRAGNANO	NAPOLI	80054
SPGSVT64C31F912S	SALVATORE	SPAGNA	31/03/1964	SAN VALENTINO TORIO	SALERNO	84010
ZPPLSN73E26F152I	ALESSANDRO	ZUPPETTA	26/05/1973	SPINEA	VENEZIA	30038

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	31/03/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5117988036
CODFISC	04923971008
DENOMINAZIONE	GRUPPO SERVIZI AMBIENTALI METROPOLITANI
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA FILZI SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	BRACIGLIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84082
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 590,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	59
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NSTRTI63L62B115J	RITA	NASTI	22/07/1963	BRACIGLIANO	SALERNO	84082

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	31/03/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5117988036
CODFISC	04923971008
DENOMINAZIONE	GRUPPO SERVIZI AMBIENTALI METROPOLITANI
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	LARGO SANT` AGOSTINO
UNITA_PROD_LOCALITA	TEGGIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84039
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 1.638,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	234
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DLESNT58R57G793S	ASSUNTA	D'ELIA	17/10/1958	TEGGIANO	SALERNO	84030
DLERTT63A48G793C	ROSETTA	D'ELIA	08/01/1963	TEGGIANO	SALERNO	84030
LBGNNZ73B57G793D	ANNUNZIATA	LO BUGLIO	17/02/1973	TEGGIANO	SALERNO	84030
STVNNT75H66I451T	ANTONIETTA	STAVOLA	26/06/1975	SASSANO	SALERNO	84038

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/03/2014
VALIDO_AL	31/03/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5117988036
CODFISC	04923971008
DENOMINAZIONE	GRUPPO SERVIZI AMBIENTALI METROPOLITANI
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA M. DE LUCIO 22
UNITA_PROD_LOCALITA	ACERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84042
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 1.638,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	234
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CNCNRT65D41A023A	ANNA RITA	CIANCIULLI	01/04/1965	ACERNO	SALERNO	84042
DNCSNT57C44A023A	ASSUNTA	DE NICOLA	04/03/1957	ACERNO	SALERNO	84042
PTLMRA70B21A023X	MARIO	POTOLICCHIO	21/02/1970	ACERNO	SALERNO	84042
SLLSLV53L49B745U	SILVIA	SUELLA	09/07/1953	ACERNO	SALERNO	84042

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	31/03/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5117988036
CODFISC	04923971008
DENOMINAZIONE	GRUPPO SERVIZI AMBIENTALI METROPOLITANI
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA GIOVANNI XXIII-3 - VIA D.
UNITA_PROD_LOCALITA	GIFFONI VALLE PIANA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84095
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 2.863,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	409
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
PTRMRA57C63E027I	MARIA	PETRULLO	23/03/1957	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
RSSNNT65E57Z112Q	ANTONIETTA	RUSSO	17/05/1965	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
RSSNNA77S48E027Y	ANNARITA	RUSSOMANDO	02/11/1977	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
SCINGL66A56E026G	ANGELA	SICA	16/01/1966	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
SCILIO63M49E027G	IOLE	SICA	09/08/1963	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
TDSNRT69P57E027M	ANNARITA	TEDESCO	27/09/1969	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
TRODLD60L44E027E	ADELAIDE	TORO	04/07/1960	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	31/03/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5117988036
CODFISC	04923971008
DENOMINAZIONE	GRUPPO SERVIZI AMBIENTALI METROPOLITANI
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA RAVENNA-DE GASPARI 69-CAPONE 2-
UNITA_PROD_LOCALITA	BATTIPAGLIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84091
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 11.879,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	29
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1697
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BNDMCL56C64D390D	IMMACOLATA	BENEDETTO	24/03/1956	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
BNPNLN55S58A717F	ANGELINA	BONAPARTE	18/11/1955	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CPTMRA62A67A717A	MARIA	CAPUTO	27/01/1962	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CRBRSO53L57F546O	ROSA	CARBONE	17/07/1953	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CNSNNT58A44A717W	ANTONIETTA	CONSALVO	04/01/1958	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CSNMRS51D50A717N	MARIA ROSARIA	COSENZA	10/04/1951	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
DNDRSO51T55A717V	ROSA	D'ANDREA	15/12/1951	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
DPNRMN48A43H703U	ERMINIA	D'APONTE	03/01/1948	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
FRRMRA69P54A717E	MARIA	FERRAIOLI	14/09/1969	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
FRLFMN71A71A717B	FILOMENA	FIORILLO	31/01/1971	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
GGNMDL54R44A717O	MADDALENA	GIGANTINO	04/10/1954	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
GRMGRD67A60A717C	GERADINA	GRIMALDI	20/01/1967	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
NFNPLC52T52F480Y	PINA LUCIA	INFANTE	12/12/1952	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
VNITRS53C61A717T	TERESA	IOVINO	21/03/1953	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
LPRVCN54B53G023H	VINCENZA	LEPRE	13/02/1954	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
MRNCNZ67D62A717V	CINZIA	MARINO	22/04/1967	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
MRRLRT57H53H800B	ALBERTINA	MARRONE	13/06/1957	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
MRZNNA59A44C676K	ANNA	MARZUCCA	04/01/1959	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
MSCNLN46P41A717Y	NICOLINA	MASCIA	01/09/1946	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
MSTRSO54E65F481E	ROSA	MASTROGIOVANNI	25/05/1954	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
PRRCNZ66E61G039M	CINZIA	PARRA	21/05/1966	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
PRRVCN53R57C879G	VINCENZINA	PARRA	17/10/1953	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
STRPRZ68L47A717O	PATRIZIA	SETARO	07/07/1968	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
SPNNRS46D67A717K	ANNA ROSARIA	SPINELLI	27/04/1946	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
TNCLVR57D66C444M	ELVIRA	TANCREDI	26/04/1957	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
VSCGRD54C63A717Q	GERARDINA	VISCONTINI	23/03/1954	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091

fonte: http://burc.regione.campania.it

VCCLNR58E66A717V	ELEONORA	VOCCIA	26/05/1959	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
ZCCCRN58E63G023I	CATERINA	ZECCA	23/05/1958	OLEVANO SUL TUSCIANO	SALERNO	84062
ZZUFNC72C71A717B	FRANCESCA	ZUZIO	31/03/1972	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2003302770
CODFISC	02059600615
DENOMINAZIONE	HOTEL PISANI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE CARLO III
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN NICOLA LA STRADA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 36.785,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3500
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CMNGPP71A02H931M	GIUSEPPE	CAMINITA	02/01/1971	CASERTA	CASERTA	81100
DCIMNV52S60Z129H	MARIANA VASILICA	DIACU	20/11/1952	RECALE	CASERTA	81020
MLTLCU70S50B963T	LUCIA	MALATESTA	10/11/1970	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
MNDRFL73D27L483E	RAFFAELE	MANDATI	27/04/1973	CAPODRISE	CASERTA	81020
MRLRFL73P19I234U	RAFFAELE	MEROLA	19/09/1973	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
NSPFMN65B68A755B	FILOMENA	NESPOLI	28/02/1965	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
PNTMRA66S56B667M	MARIA	PONTILLO	16/11/1966	CAPODRISE	CASERTA	81020
RMNVCN68R22E932U	VINCENZO	ROMANO	22/10/1968	MARCIANISE	CASERTA	81025
RMNDNC69S20E932H	DOMENICO	ROMANO	20/11/1969	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
STRMRA71S14C558I	MARIO	STRAVINO	14/11/1971	CERVINO	CASERTA	81023

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	10/02/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5127887329
CODFISC	05787501211
DENOMINAZIONE	I.L. VETRO S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NICOLA MIRAGLIA TRAV. FERRIERA, 43
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 194.224,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	22
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	18480
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LBNLGU56M10F839C	LUIGI	ALBANESE	10/08/1956	NAPOLI	NAPOLI	80144
MTACLD65A30F839Q	CLAUDIO	AMATO	30/01/1965	NAPOLI	NAPOLI	80131
MBRVCN59D09F839I	VINCENZO	AMBROSIO	09/04/1959	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
BRLRMO62S04F839A	ROMEO	BARILE	04/11/1962	NAPOLI	NAPOLI	80137
BSSFNC60S18F839W	FRANCESCO	BASSI	18/11/1960	NAPOLI	NAPOLI	80144
CRLMLE67D10F839V	EMILIO	CIRIELLO	10/04/1967	CASORIA	NAPOLI	80026
DLTGPP74M15F839B	GIUSEPPE	D'ALTERIO	15/08/1974	NAPOLI	NAPOLI	80147
DRUCRI58S24F839U	CIRO	DURO	24/11/1958	NAPOLI	NAPOLI	80126
DRURSR61T02F839N	ROSARIO	DURO	02/12/1961	NAPOLI	NAPOLI	80126
SPSNTN62T28F839X	ANTONIO	ESPOSITO	28/12/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SPSNNZ66B28F839F	NUNZIO	ESPOSITO	28/02/1966	NAPOLI	NAPOLI	80126
SPSFLC57A20F839S	FELICE	ESPOSITO	20/01/1957	POZZUOLI	NAPOLI	80078
VNGGNR69H12F839U	GENNARO	EVANGELISTA	12/06/1969	NAPOLI	NAPOLI	80132
MLNPTR60A11F839E	PIETRO	MILANO	11/01/1960	CASORIA	NAPOLI	80026
MRRRRT67C06F839V	ROBERTO	MORRA	06/03/1967	NAPOLI	NAPOLI	80141
TTCSVT74A10F839B	SALVATORE	OTTICO	10/01/1974	NAPOLI	NAPOLI	80143
PLMVCN56B27F839B	VINCENZO	PALUMBO	27/02/1956	NAPOLI	NAPOLI	80143
PLMNTN76M14F839P	ANTONIO	PALUMBO	14/08/1976	NAPOLI	NAPOLI	80143
PNOPTR61M24F839K	PIETRO	PONE	24/08/1961	NAPOLI	NAPOLI	80124
SZZLSN69T16F839Q	ALESSANDRO	SUOZZO	16/12/1969	RIONERO SANNITICO	ISERNIA	86087
TSCMRA53P01F839U	MARIO	TOSCANO	01/09/1953	NAPOLI	NAPOLI	80131
TRNLRD66S05F799P	LEONARDO	TRENO	05/11/1966	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0803337701
CODFISC	02053840647
DENOMINAZIONE	IL SORRISO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
FORMA_GIUR	ONLUS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ANNARUMMA N.96
UNITA_PROD_LOCALITA	AVELLINO
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 33.632,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	49
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3200
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GSTCRN70H51Z133O	CATERINA	AGOSTO	11/06/1970	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
MDACHR75B47A489J	CHIARA	AMODIO	07/02/1975	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
NDRNGL70A42Z129P	ANGELA	ANDREI	02/01/1970	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83020
BZZRFL79T49A509G	RAFFAELLA	BIZZARRO	09/12/1979	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
BRONTN67P11A489C	ANTONIO	BOREA	11/09/1967	MANOCALZATI	AVELLINO	83030
BNURTI81B56A509M	RITA	BUONO	16/02/1981	AVELLINO	AVELLINO	83020
CPRVNC76D45A509W	VERONICA	CAPRIOLO	05/04/1976	FISCIANO	SALERNO	84084
CRRDLF76C14G420U	ADOLFO	CARRAFIELLO	14/03/1976	SAN MICHELE DI SERINO	AVELLINO	83020
CPLMLS72M55A509R	EMANUELA ASSUNTINA	CIPOLLETTA	15/08/1972	CONTRADA	AVELLINO	83020
DMBGRL60C10A509W	GABRIELE	D'AMBROSIO	10/03/1960	AVELLINO	AVELLINO	83020
DSENGL74C55A509V	ANGELA	DE IESU	15/03/1974	PIETRADEFUSI	AVELLINO	83030
DLRGNN80T42A509L	GIOVANNA	DE LORENZO	02/12/1980	CANDIDA	AVELLINO	83040
DSTCML69P58H703W	CARMELA	DE STEFANO	18/09/1969	BARONISSI	SALERNO	84081
DLFFNC74A48C971D	FRANCA	DEL FRANCO	08/01/1974	CONTRADA	AVELLINO	83020
DLLNNT80S50A509P	ANTONIETTA	DELLO RUSSO	10/11/1980	MONTEFREDANE	AVELLINO	83030
FTTGPP77L65A509V	GIUSEPPINA	FATTORUSO	25/07/1977	AVELLINO	AVELLINO	83020
FRMGFR67A13C349T	GIANFRANCO	FERMO	13/01/1967	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83020
FRMCNZ85D67Z133C	CINZIA	FORMATO	27/04/1985	SERINO	AVELLINO	83028
GLSNNA60A41A509V	ANNA	GALASSO	01/01/1960	AVELLINO	AVELLINO	83020
GLBSLV83C70H703F	SILVIA	GALBARDI	30/03/1983	SALERNO	SALERNO	84127
NNCLRC70E17A509H	ALBERICO	IANNACCONE	17/05/1970	CANDIDA	AVELLINO	83040
NTSNNS81H21A509T	ANTONIO SOCCORSO	IANTOSCA	21/06/1981	PAROLISE	AVELLINO	83050
LRIVNT71H66F839W	VALENTINA	ILARIO	26/06/1971	OSPEDALETTO D' ALPINOLO	AVELLINO	83014
PPLDNL77A56F839T	DANIELA	IPPOLITO	16/01/1977	AVELLINO	AVELLINO	83020
KCBDTM60B57Z127K	DANUTA MARIA	KOCIEBA	17/02/1960	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
LDTMSM75C31A509R	MASSIMILIANO	LAUDATI	31/03/1975	CONTRADA	AVELLINO	83020

fonte: http://burc.regione.campania.it

LRENMR62C51A345Z	ANNA MARIA	LERA	11/03/1962	QUADRELLE	AVELLINO	83020
MKRNNI73R55Z138O	INNA	MAKAROVA	15/10/1973	AVELLINO	AVELLINO	83020
MZZRSO74M61C557J	ROSA	MAZZARIELLO	21/08/1974	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MLTGRZ73S45H703G	GRAZIA	MELITO	05/11/1973	SALERNO	SALERNO	84127
MRLFNC66A01H703P	FRANCESCO	MEROLA	01/01/1966	SALERNO	SALERNO	84127
MCIMRA67S60Z129S	MARIA	MICU	20/11/1967	SERINO	AVELLINO	83028
NRDGVN68M69L739L	GIOVINA	NARDONE	29/08/1968	VENTICANO	AVELLINO	83030
PSCGNN62B50A509S	GIOVANNA	PESCATORE	10/02/1962	AVELLINO	AVELLINO	83020
PTRRSN68T43M130G	ROSINA	PETRETTA	03/12/1968	VOLTURARA IRPINA	AVELLINO	83050
PTRGPP80S06Z114F	GIUSEPPE	PETRIELLO	06/11/1980	MONTELLA	AVELLINO	83048
PCRMLE86A69A509Q	EMILIA	PICARIELLO	29/01/1986	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
PCRGPP70R12A509Y	GIUSEPPE	PICARIELLO	12/10/1970	AVELLINO	AVELLINO	83020
PSCNLN75L62A509X	ANGELA ANTONIA	PISCITELLI	22/07/1975	AVELLINO	AVELLINO	83020
PSCTLI69H50Z112F	ITALIA	PISCITELLI	10/06/1969	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	83024
RGCNNA68S55A783H	ANNA	RAGUCCI	15/11/1968	CERVINARA	AVELLINO	83012
RVLFMN68L67F839L	FILOMENA ANNA	RAVIELE	27/07/1968	AVELLINO	AVELLINO	83020
RSSMRS73R46H382U	MARISA	RUSSO	06/10/1973	ROCCABASCERANA	AVELLINO	83016
SBACNZ83D69H703S	CINZIA	SABIA	29/04/1983	SALERNO	SALERNO	84127
SCCMRS64D54G629L	MARIA ROSARIA	SACCONE	14/04/1964	PIETRASTORNINA	AVELLINO	83015
SRNNNL74D55A509R	ANTONELLA	SERINO	15/04/1974	AVELLINO	AVELLINO	83020
SPGSRN82C64D332K	SERENA	SPAGNUOLO	24/03/1982	CESINALI	AVELLINO	83020
TDRLNT74D53Z129H	LIMINITA MIHAELA	TOADER	13/04/1974	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83020
VRRGPP71E59C557T	GIUSEPPINA	VARRICCHIONE	19/05/1971	BENEVENTO	BENEVENTO	82100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	07/04/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7207659024
CODFISC	03611290655
DENOMINAZIONE	IL TARTARUGHINO SOC. COOP ARL
FORMA_GIUR	SCRL
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA GUERRITORE 3/5
UNITA_PROD_LOCALITA	NOCERA INFERIORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84014
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 16.390,92
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1596
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LVOVNT75B54H703H	VALENTINA	OLIVA	14/02/1975	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086
RGSPRZ71L55F912Q	PATRIZIA	RAGOSA	15/07/1971	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
VCDNLS73B55F912U	ANNALISA	VICIDOMINI	15/02/1973	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
VLPSRA79D64F912A	SARA	VOLPE	24/04/1979	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2004959302 - 2004989002
CODFISC	01633860612
DENOMINAZIONE	ILSIDE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	SS 264 KM 30+760
UNITA_PROD_LOCALITA	BELLONA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81041
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 154.246,56
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	27
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	16913
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRNPLA71E49H978G	PAOLA	BARONE	09/05/1971	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
CFRNTN78P14A755B	ANTONIO	CAFARO	14/09/1978	BELLONA	CASERTA	81041
CFRPQL75E13B715R	PASQUALE	CAFARO	13/05/1975	BELLONA	CASERTA	81041
CRCGNN61R25A243R	GIOVANNI	CARACCIOLO	25/10/1961	ALVIGNANO	CASERTA	81012
CNTRST57B03H978F	ORESTE	CONTE	03/02/1957	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
CNTVCN59B03H978Y	VINCENZO	CONTE	03/02/1959	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
CNTTMS77L25G596R	TOMMASO	CUNTI	25/07/1977	BAIA E LATINA	CASERTA	81010
DGNLNZ75H21I234Z	LORENZO	DE GENNARO	21/06/1975	CAPUA	CASERTA	81043
DMNLGU61T22A755B	LUIGI	DI MONACO	22/12/1961	BELLONA	CASERTA	81041
DBMNHN72M11Z318D	ANTHONY	DIBUAMA	11/08/1972	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
DNFRFL73H24Z133B	RAFFAELE	D'ONOFRIO	24/06/1973	BELLONA	CASERTA	81041
FRSDNL73B14I234B	DANIELE	FRASTO	14/02/1973	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
FSCNCL64R12B715A	NICOLA	FUSCO	12/10/1964	CAPUA	CASERTA	81043
LMBMSM77L13F839G	MASSIMO	LAMBERTI	13/07/1977	CURTI	CASERTA	81040
MRRFNC72E03C557M	FRANCESCO	MARRO	03/05/1972	PONTELATONE	CASERTA	81050
MRRNNL70L41F839E	ANTONELLA	MARROCCELLA	01/07/1970	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
MZZSVT67T22I234Z	SALVATORE	MAZZARELLA	22/12/1967	CASERTA	CASERTA	81100
NGRLDN72D62D643B	LOREDANA	NIGRO	22/04/1972	CAPODRISE	CASERTA	81020
PTTFNC72P13Z133Y	FRANCO	PETTRONE	13/09/1972	PIGNATARO MAGGIORE	CASERTA	81052
PZZPQL62M03A755E	PASQUALINO SIMEO	PEZZULO	03/08/1962	BELLONA	CASERTA	81041
PLLMRA72T52A755M	MARIA	PILLA	12/12/1972	BELLONA	CASERTA	81041
PRTTMS79P06B963M	TOMMASO	PROIETTI	06/09/1979	FALCIANO DEL MASSICO	CASERTA	81030
QNTSVT83B05B715R	SALVATORE	QUINTAVALLE	05/02/1983	BELLONA	CASERTA	81041
RCCCRI70S21A512F	CIRO	RICCIARDI	21/11/1970	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
RMNNLN77D22B963N	ANGELO ANTONIO	ROMANO	22/04/1977	BELLONA	CASERTA	81041
SCLGPP79L19Z112V	GIUSEPPE	SCIALDONE	19/07/1979	BELLONA	CASERTA	81041

fonte: http://burc.regione.campania.it

VRGRFL69D25A512S	RAFFAELE	VIRGILIO	25/04/1969	BELLONA	CASERTA	81041

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	03/02/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5132251412
CODFISC	07309841216
DENOMINAZIONE	IM.CO. IMPIANTI E COSTRUZIONI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	strada ragosta snc
UNITA_PROD_LOCALITA	SANT' ANASTASIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80048
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 29.007,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2760
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NZNDNL84L13C495L	DANIELE	ANZANO	13/07/1984	CERCOLA	NAPOLI	80040
PDCNTN84T19F839C	ANTONIO	PAUDICE	19/12/1984	NAPOLI	NAPOLI	80146
PDCMRN88C22F839B	MARIANO	PAUDICE	22/03/1988	NAPOLI	NAPOLI	80146

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5115503642
CODFISC	01553770635
DENOMINAZIONE	ISTITUTO SCIENTIFICO ROBINSON SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAPOLI 9
UNITA_PROD_LOCALITA	VILLARICCA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80010
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 7.740,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	774
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
PSSDGI83R27G309M	DIEGO	PASSARO	27/10/1983	VILLARICCA	NAPOLI	80010
RCCNGV61P66E054T	ANNA GIOVANNA	RICCARDO	26/09/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	24/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7208678017
CODFISC	03834200655
DENOMINAZIONE	ITALPRESS F.LLI PICARONE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA G. AGNELLI SNC AREA P.I.P.
UNITA_PROD_LOCALITA	BARONISSI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84081
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 60.240,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6024
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP	
LFNRSR64E51H703J	ROSARIA	ALFANO	11/05/1964	BARONISSI	SALERNO	84081	
CLNGNN75B20I438J	GIOVANNI	CELENTANO	20/02/1975	SAN VALENTINO TORIO		SALERNO	84010
DMRMRZ75L16H703P	MAURIZIO	DE MARTINO	16/07/1975	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085	
GRNLDA61T04D615L	ALDO	GUARINIELLO	04/12/1961	FISCIANO	SALERNO	84084	
LNGCMN76C08Z112N	CARMINE	LUONGO	08/03/1976	BARONISSI	SALERNO	84081	
NPLGPP81E11H703U	GIUSEPPE	NAPOLI	11/05/1981	BARONISSI	SALERNO	84081	
PLMSRN64A29H703P	SEVERINO	PALUMBO	29/01/1964	BARONISSI	SALERNO	84081	
PCRRSO60M71A674X	ROSA	PICARONE	31/08/1960	FISCIANO	SALERNO	84084	
PCRNTN62C15A674Q	ANTONIO	PICARONE	15/03/1962	BARONISSI	SALERNO	84081	
SNTGNR74E29H703K	GENNARO	SENATORE	29/05/1974	BARONISSI	SALERNO	84081	
TRTRSR69E01G426A	ROSARIO	TORTORELLA	01/05/1969	BARONISSI	SALERNO	84081	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5116213816 - 5116213715
CODFISC	05997060636
DENOMINAZIONE	JANNONE ARM S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NUOVA VILLA 29
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 126.120,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	15
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	12000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPRCMN69S10C495C	CARMINE	CAPRIOLO	10/11/1969	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
CRLNTN48A13C361D	ANTONIO	CARLEO	13/01/1948	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
CRSSVT62S19F839Y	SALVATORE	CRAUSO	19/11/1962	NAPOLI	NAPOLI	80147
DFSRFL61R03F839O	RAFFAELE	DI FUSCO	03/10/1961	NAPOLI	NAPOLI	80147
DMDRMN71L69G812Y	ERMINIA	DI MODUGNO	29/07/1971	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
FRTGNN58T13F839S	GIOVANNI	FERTITTA	13/12/1958	NAPOLI	NAPOLI	80143
FRIFTN72H53F839V	FORTUNATA	FIORE	13/06/1972	NAPOLI	NAPOLI	80142
NNNGPL62L03F839T	GIANPAOLO	IANNONE	03/07/1962	NAPOLI	NAPOLI	80122
MNSSNT65E49F839U	ASSUNTA	MANSUETO	09/05/1965	NAPOLI	NAPOLI	80126
MRSGPL59H24F839J	GIANPAOLO	MARSALA	24/06/1959	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
MLEMHL61C12F839X	MICHELE	MELE	12/03/1961	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
RSSLGU71L02F839D	LUIGI	RUSSO	02/07/1971	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	80040
SLVBMN69T16A455Q	BENIAMINO	SILVESTRO	16/12/1969	ARZANO	NAPOLI	80022
TRTMRS73A65H892H	MARIAROSARIA	TROTTA	25/01/1973	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
VLTRND52D01E955K	ARMANDO	VELOTTI	01/04/1952	MARIGLIANO	NAPOLI	80034

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	17/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1102790789
CODFISC	01213720624
DENOMINAZIONE	LA BELLA S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	S.S. 369 KM 35,700
UNITA_PROD_LOCALITA	FOIANO DI VAL FORTORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 63.840,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	13
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRLCML79L59H898G	CARMELINA	BRILLI	19/07/1979	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82025
CVTMRA60C42H984E	MARIA GIOVANNA	CAVOTO	02/03/1960	FOIANO DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82020
CDTVCN80P63F494Y	VINCENZINA	CODUTI	23/09/1980	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
CDTFMN83D42F494Y	FILOMENA	CODUTI	02/04/1983	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82025
CLTDNL79R52A783K	DANIELA	COLATRUGLIO	12/10/1979	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028
CLCVMR78E42A783W	VITA MARIA	COLUCCI	02/05/1978	BASELICE	BENEVENTO	82020
DSEPQL70S63H898G	PASQUALINA	DE IESO	23/11/1970	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
SPSMGV77H44E716W	MARIA GIOVANNA	ESPOSITO	04/06/1977	FOIANO DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82020
MRCPCC82A54A783A	PINUCCIA	MARCIANO	14/01/1982	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
MRCLNI84D45A783C	LINA	MARCIANO	05/04/1984	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
MRCCRL80L49A783L	CARLA	MARCIANO	09/07/1980	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
MRCGNN83P67A783D	GIOVANNA	MERCORELLA	27/09/1983	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
ZRLGPP59C65B267N	GIUSEPPINA	ZERILLO	25/03/1959	MOLINARA	BENEVENTO	82020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0804026862
CODFISC	01902890647
DENOMINAZIONE	LA PRIMULA SRL (già NEW MALAGA S.R.L.)
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	STRADA PROVINCIALE
UNITA_PROD_LOCALITA	MARCIANISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 43.680,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6240
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRNBDN53P57I676T	BALDUINA	CARANFA	17/09/1953	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
DLSSVT76A09E932Z	SALVATORE	D'ALESSIO	09/01/1976	MARCIANISE	CASERTA	81025
NNZDNL73L69A509T	DANIELA	IANNUZZI	09/07/1973	AIELLO DEL SABATO	AVELLINO	83020
NPLRTI65A66A512J	RITA	NAPOLETANO	26/01/1965	FRIGNANO	CASERTA	81030
RCCPQL55E19E932Z	PASQUALE	RAUCCI	19/05/1955	MARCIANISE	CASERTA	81025
TRTMNL73S55E932P	EMANUELA	TARTAGLIONE	15/11/1973	MARCIANISE	CASERTA	81025

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	17/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5125140585
CODFISC	04028891218
DENOMINAZIONE	LA SOVRANA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	SALITA SCUDILLO 19/A
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80131
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 41.472,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4608
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRNGRZ68L47F839Q	GRAZIA	BRANCACCIO	07/07/1968	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CLNDRN82M02F839W	ADRIANO	CELENTANO	02/08/1982	NAPOLI	NAPOLI	80145
GRRNNA90L66L259F	ANNA	GUERRA	26/07/1990	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
NNNLGU64M29F839Z	LUIGI	IANNONE	29/08/1964	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MSSMCL64S20F839C	MARCELLO	MESSURI	20/11/1964	NAPOLI	NAPOLI	80125
MGGMGH61P67G902R	MARGHERITA	MOGGIO	27/09/1961	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
PRNRFL58L14C971Q	RAFFAELE	PERNA	14/07/1958	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
STFBBR77T64F839H	BARBARA	STEFANINI	24/12/1977	VILLARICCA	NAPOLI	80010
VRTPRZ69R67F839K	PATRIZIA	VERTOLA	27/10/1969	NAPOLI	NAPOLI	80126

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7205659022 - 7205659123 - 7205872579 - 7209420417
CODFISC	03657470658
DENOMINAZIONE	LA. S.A.T. SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PONTE OLIVETO
UNITA_PROD_LOCALITA	OLIVETO CITRA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 53.671,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	18
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5885
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CLZNTN74A30G039G	ANTONIO	CALZARETTA	30/01/1974	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
CPRMHL76E31G039E	MICHELE	CAPRIO	31/05/1976	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
CLMPRN66A48G039Q	PIERINA	CLEMENTE	08/01/1966	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
CGLFNC60C27G039I	FRANCESCO	COGLIANESE	27/03/1960	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
DLLNTN83E05G039H	ANTONIO	DELL'ORTO	05/05/1983	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
FMLCMN58S10G039Y	CARMINE	FAMULARO	10/11/1958	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
MBRGPP59C17G039X	GUSEPPE TOMMASO	IMBRENDA	17/03/1959	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
MRNSNT73A42G039R	ASSUNTA	MURINO	02/01/1973	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
NPLNTN76C27G039B	ANTONIO	NAPOLIELLO	27/03/1976	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
PGLTNN63L02G039T	TONINO	PAGLIA	02/07/1963	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
RFLMRA74P41G039S	MARIA	RUFOLO	01/09/1974	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
RFLNTN72A19G039A	ANTONIO	RUFOLO	19/01/1972	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
RFLVCN71L07G039W	VINCENZO	RUFOLO	07/07/1971	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
SRRGPP66D19G039M	GIUSEPPE	SARRO	19/04/1966	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
SNSRMN63L25G039X	ERMINIO	SENESE	25/07/1963	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
TGLRSR50A10G039N	ROSARIO	TAGLIERI	10/01/1950	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
TGLSNO73T57L682P	SONIA	TAGLIERI	17/12/1973	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
VCENTN59E22G039A	ANTONIO	VECE	22/05/1959	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/04/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5111311104
CODFISC	01430370633
DENOMINAZIONE	LABORATORI DI ANALISI CLINICHE SAN SEVERO S.A.S.
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA P.GOBETTI EDIFICIO 21
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 18.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1800
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CCCCCT89C60F839W	CONCETTA	CICCONE	20/03/1989	NAPOLI	NAPOLI	80144
PTRNCL88S19F799Q	NICOLA	PIETRANTONIO	19/11/1988	ARZANO	NAPOLI	80022
PSTLLN87M44F839M	LILIANA	PISTONE	04/08/1987	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
PZZFNC61R42L049S	FRANCESCA	POZZESSERE	02/10/1961	NAPOLI	NAPOLI	80129
SVILSU85R41H892P	LUISA	SIVO	01/10/1985	NAPOLI	NAPOLI	80144
TRMMSM83M14F839B	MASSIMO	TREMATERRA	14/08/1983	NAPOLI	NAPOLI	80144

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0801210222
CODFISC	00280750647
DENOMINAZIONE	LABORATORIO ANALISI CLINICHE A.M. MAFFUCCI DI CUCCINIELLO LUCIA RITA SAS
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA L. CODELLA 13
UNITA_PROD_LOCALITA	CALITRI
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83045
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 7.280,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	728
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CCCMSM70B17F839B	MASSIMO	CUCCINIELLO	17/02/1970	CALITRI	AVELLINO	83045
DNPSVN52H58B415O	SILVANA VINCENZA	DI NAPOLI	18/06/1952	CALITRI	AVELLINO	83045
NGRGRD59D16B415Q	GERARDINO	NIGRO	16/04/1959	CALITRI	AVELLINO	83045

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	31/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7205689126
CODFISC	03740150655
DENOMINAZIONE	LATER.MAT SAS DI AIELLO GIOVANNI & C.
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ROMA ,67
UNITA_PROD_LOCALITA	BELLIZZI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84092
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 61.620,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	14
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LLANNA85R52A717W	ANNA	AIELLO	12/10/1985	BELLIZZI	SALERNO	84092
BCCDNT60M08F481T	DONATO	BACCO	08/08/1960	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
DLSSVT64M29F481D	SALVATORE	D'ALESSIO	29/08/1964	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
DPCNTN55H17F480N	ANTONIO	D'APICE	17/06/1955	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
DMRLGU58A14F481X	LUIGI	DE MARTINO	14/01/1958	BELLIZZI	SALERNO	84092
DCNVNC64D15D292E	VINICIO	DI CANDIA	15/04/1964	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
DSNFNC64D13H703H	FRANCO	DI SANTO	13/04/1964	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
NNZGNR65R19H703Y	GENNARO	IANNUZZI	19/10/1965	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
LNGLCU62T25F481G	LUCA	LINGUITO	25/12/1962	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
MNTRMO57B12H703V	ROMEO	MONTELLA	12/02/1957	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
NPLSRG63B24H703B	SERGIO	NAPOLI	24/02/1963	BARONISSI	SALERNO	84081
QRNCMN76M23H703B	CARMINE	QUARANTA	23/08/1976	BELLIZZI	SALERNO	84092
SLRVTI57A03F480V	VITO	SALERNO	03/01/1957	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
STLNTN59M24A717F	ANTONIO	STELLACCIO	24/08/1959	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7039586017
CODFISC	05137761002
DENOMINAZIONE	LAVORATORI TURISMO SOC COOP
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAZIONALE,7
UNITA_PROD_LOCALITA	NOCERA INFERIORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84014
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 40.860,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4540
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRRFNC76D69G813M	FRANCESCA	BORRELLI	29/04/1976	SCAFATI	SALERNO	84018
CPPGRZ63T47C361A	GRAZIA	COPPOLA	07/12/1963	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
DSMRFL91P19C129A	RAFFAELE	DI SOMMA	19/09/1991	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
LSCGND74S57L245O	GIOCONDA	LOSCO	17/11/1974	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
PLLSNT70M55I317F	ASSUNTA	PALLAVICINO	15/08/1970	SALERNO	SALERNO	84127
RLAPQL91D03C129J	PASQUALE	RAIOLA	03/04/1991	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SRNVCN90S21F839P	VINCENZO	SARNELLI	21/11/1990	NAPOLI	NAPOLI	80144
SRNFNC70A41C361J	FRANCA	SARNO	01/01/1970	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/06/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2008472186
CODFISC	01820330619
DENOMINAZIONE	LIFI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA STRADISI LOC. QUATTROVENTI KM 70,5
UNITA_PROD_LOCALITA	SANT' ANGELO D' ALIFE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81017
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 45.045,86
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	24
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4286
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FFNMHL69L14E791Q	MICHELE	AFFINITO	14/07/1969	MADDALONI	CASERTA	81024
BRRLGU80B07F839Z	LUIGI	BORRELLI	07/02/1980	POZZUOLI	NAPOLI	80078
CCCCMN77C12G812H	CARMINE	CACCIA	12/03/1977	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80030
CRCGNR83S22A024T	GENNARO	CERCIELLO	22/11/1983	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030
CPPFLC77S28G812S	FELICE	COPPOLA	28/11/1977	SAN VITALIANO	NAPOLI	80030
DLBGPP76M01G273E	GIUSEPPE	D'ALBA	01/08/1976	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	83024
DLSMSM81L18B963P	MASSIMO	D'ALESSANDRO	18/07/1981	SAN CIPRIANO D'AVERSA		
DRSVCN82T07F924I	VINCENZO	DE ROSA	07/12/1982	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030
DGNRNG73E26F839O	ARCANGELO	DI GENOVA	26/05/1973	ACERRA	NAPOLI	80011
DLCNLL77M01F839L	ANIELLO	DI LUCA	01/08/1977	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
RRCNGL85L09G812T	ANGELO	ERRICHIELLO	09/07/1985	POMIGLIANO D'ARCO		
FCAMRA71P18A024L	MARIO	FAUCI	18/09/1971	ACERRA	NAPOLI	80011
FLMDRT69H46F839Y	DOROTEA	FLAMINIO	06/06/1969	AVELLINO	AVELLINO	83020
VNISVT77D22F839T	SALVATORE	IOVINO	22/04/1977	NAPOLI	NAPOLI	80100
MZZSVT69E08A509R	SALVATORE	MAZZONE	08/05/1969	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	83024
MRMMRC70H03F839I	MARCO	MORMONE	03/06/1970	PORTICI	NAPOLI	80055
NVRGPP75T08G812D	GIUSEPPE	NAVARRO	08/12/1975	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030
PNNNTN73E26A509A	ANTONIO	PANNONE	26/05/1973	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	83024
PLLGNN65P24A024Z	GIOVANNI	PAOLELLA	24/09/1965	ACERRA	NAPOLI	80011
PPADNC75H17F839T	DOMENICO	PAPA	17/06/1975	FORCHIA	BENEVENTO	82011
PRZPQL69R02G812N	PASQUALE	PIROZZI	02/10/1969	POMIGLIANO D'ARCO		
RCCFNC69A17L259X	FRANCESCO	RICCIUTO	17/01/1969	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	83024
SRRMRA70L04E955A	MARIO	SORRENTINO	04/07/1970	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
VLLGNN60C11F839D	GIOVANNI	VILLAPIANO	11/03/1960	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/04/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2006003753
CODFISC	07020611005
DENOMINAZIONE	LINEALOGICA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA IND.LE ASI STAB. 15
UNITA_PROD_LOCALITA	GRICIGNANO DI AVERSA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 45.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4500
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CLBDNL81L66A509Z	DANIELA	CALABRIA	26/07/1981	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
CPLLSS70S43H501V	ALESSIA	CAPELLI	03/11/1970	ROMA	ROMA	00147
CHNRND57T01L155F	ORLANDO	CHIANESE	01/12/1957	TEVEROLA	CASERTA	81030
CLLFNC61M27A512P	FRANCESCO	COLELLA	27/08/1961	CESA	CASERTA	81030
MNGLGU68D16F839E	LUIGI	MANGIAPIA	16/04/1968	POZZUOLI	NAPOLI	80078
MRTSTL64A13C675B	SANTOLO	MARTINIELLO	13/01/1964	CICCIANO	NAPOLI	80033
PNAMRA56P12F138O	MARIO	PAONE	12/09/1956	AVERSA	CASERTA	81031
SLRGNR58C04A512Y	GENNARO	SALERNO	04/03/1958	AVERSA	CASERTA	81031
SRNLSN82S15F839Y	ALESSANDRO	SARNATARO	15/11/1982	POZZUOLI	NAPOLI	80078
TRCLGU57B08A512K	LUIGI	TURCO	08/02/1957	AVERSA	CASERTA	81031

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5115358475
CODFISC	05079170634
DENOMINAZIONE	LO SMERALDO S.N.C. DI NOTARO S. E C.
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MACEDONIA, 154
UNITA_PROD_LOCALITA	SOMMA VESUVIANA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80049
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 207.677,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	19
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	19760
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BKAMMD52A01Z330S	MOHAMED	BAKAOUI	01/01/1952	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
BRRGNN62T26F839E	GIOVANNI	BORRELLI	26/12/1962	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
CSTGNN69R41I820M	GIOVANNA	CASTALDO	01/10/1969	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
DVNSVR81P23H931A	SAVERIO	D'AVINO	23/09/1981	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
DSTVCN73M09G190X	VINCENZO	DE STEFANO	09/08/1973	NOLA	NAPOLI	80035
DLGLSN90E23F839A	ALESSANDRO	DEL GIUDICE	23/05/1990	NAPOLI	NAPOLI	80143
DLGRFL80M25F839S	RAFFAELE	DEL GIUDICE	25/08/1980	NAPOLI	NAPOLI	80143
DBIMMD72A01Z354W	MOHAMED NOUROUD	DIABO	01/01/1972	CASORIA	NAPOLI	80026
FLEGNN80T20H860L	GIOVANNI	FEOLA	20/12/1980	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
FRNMHL53M16G568C	MICHELE	FIORENTINO	16/08/1953	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
GRDMLN75A49H931R	MELANIA	GIORDANO	09/01/1975	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
GNUBHM74A01Z354M	IBRAHIM	GUENE	01/01/1974	CASORIA	NAPOLI	80026
MRSLCN60T03I262G	LUCIANO	MARSILIO	03/12/1960	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
MLLNLL86B01C495P	ANIELLO	MOLLO	01/02/1986	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
ROUDMA78A01Z354B	ADAMA	OUARE	01/01/1978	CASORIA	NAPOLI	80026
PLMMRA67B01I820A	MARIO	PALMESE	01/02/1967	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
RMNVCN71A27H931S	VINCENZO	ROMANO	27/01/1971	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
SPNMHL65B65F839S	MICHELINA	SAPONARA TEUTONICO	25/02/1965	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
SCNGPP73E27F839Y	GIUSEPPE	SECONDULFO	27/05/1973	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
SCNMRA84E06C495E	MARIO	SECONDULFO	06/05/1984	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
SFNHNN85T65Z330O	HANANE	SEIF ENNASR	25/12/1985	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
SFNMMD60A01Z330S	MOHAMED	SEIF ENNASR	01/01/1960	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
SCIPQL90P28F839C	PASQUALE	SICA	28/09/1990	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/04/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5130051591
CODFISC	06272331213
DENOMINAZIONE	LPM CORALLI CAMMEI E PREZIOSI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CAVALLO 6
UNITA_PROD_LOCALITA	TORRE DEL GRECO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80059
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 42.723,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4160
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DDNNNA82E71L259M	ANNA	DI DONNA	31/05/1982	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
FLCMRS58T46F839N	MARISA	FULCINITI	06/12/1958	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
GIOSVT61M04Z114D	SALVATORE BRUNO	GIOIA	04/08/1961	NAPOLI	NAPOLI	80143
LGAGRZ57L50L049N	GRAZIA	LA GIOIA	10/07/1957	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
PNDFBA85M16G813P	FABRIZIO	MARZIALI	16/08/1985	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
MRZFRZ67A04H501S	FABRIZIO	MARZIALI	04/01/1967	ROMA	ROMA	00147
PNNNTN67R03F839F	ANTONIO	PANNACCHINE	03/10/1967	NAPOLI	NAPOLI	80122
RGGGPP82D18F839T	GIUSEPPE	RUGGIERO	18/04/1982	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
TFNLNS59R10G813X	ALFONSO	TUFANO	10/10/1959	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
TGWKEI51P47Z219D	EIKO	UTAGAWA	07/09/1951	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	31/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5120729235
CODFISC	03837081219
DENOMINAZIONE	M.N. MONTAGGI NAVALI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA AMENDOLA, 5
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 75.915,84
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	14
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7392
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
VLLPQL73C21C129F	PASQUALE	AVELLA	21/03/1973	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
BRRMRZ71P14C129W	MAURIZIO	BIRRESE	14/09/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DMRFNC88D21L845H	FRANCESCO	DE MARTINO	21/04/1988	POMPEI	NAPOLI	80045
DLGNTN65L27C129L	ANTONIO	DEL GAUDIO	27/07/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DNTSVT60A19C129O	SALVATORE	DENTALE	19/01/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GRGFNC73E21E131I	FRANCESCO	GARGIULO	21/05/1973	GRAGNANO	NAPOLI	80054
MPRVCN62R02G670J	VINCENZO	IMPARATO	02/10/1962	PIMONTE	NAPOLI	80050
NSRVCN65L25C129T	VINCENZO	INSERRA	25/07/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MRTGNN71S20F839N	GIOVANNI	MARTUSCIELLO	20/11/1971	NAPOLI	NAPOLI	80134
NRTNBL76E01C129C	ANNIBALE	NORATO	01/05/1976	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
RTLVCN64A16I300S	VINCENZO	RUOTOLO	16/01/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
TCOCMN70R26C129X	CARMINE	TOCAI	26/10/1970	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
TRPMHL66B02C129V	MICHELE	TRIPOLI	02/02/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
VTGCRI63R01C129J	CIRO	VITAGLIONE	01/10/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	24/02/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5121455663
CODFISC	06072130633
DENOMINAZIONE	MAGNA GRECIA MEDIA AND TELEVISION SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA MUNICIPIO 80
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 11.200,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1400
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GLLNNL66C11F839T	ANTONELLO	GALLO	11/03/1966	NAPOLI	NAPOLI	80125
MLEVCN77H24F839V	VINCENZO	MELE	24/06/1977	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
PGNMFR48B08B696R	MANFREDI	PAGANO	08/02/1948	CAPRI	NAPOLI	80073

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5130125942
CODFISC	06665401219
DENOMINAZIONE	MAR. LIN S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ADS ASTRONI NORD TANGENZIALE NAPOLI
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 47.424,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5200
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CCCFBA80S24G964X	FABIO	CACCIAPUOTI	24/11/1980	POZZUOLI	NAPOLI	80078
CRMNTN65H22F839Q	ANTONIO	CARAMIELLO	22/06/1965	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
CRSSVT71D28F839T	SALVATORE	CARUSO	28/04/1971	NAPOLI	NAPOLI	80144
DPLCML67S50F839P	CARMELA	DI PAOLA	10/11/1967	NAPOLI	NAPOLI	80144
DNNFNC78H02F839G	FRANCESCO	DONNARUMMA	02/06/1978	NAPOLI	NAPOLI	80125
MRTGFR66L04F839L	GIANFRANCO	MARTINO	04/07/1966	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
PRVVLR84T59F839B	VALERIA	PROVENZANO	19/12/1984	NAPOLI	NAPOLI	80125
RSSNTN67P27F839O	ANTONIO	RUSSO	27/09/1967	NAPOLI	NAPOLI	80144

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	20/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7210155340
CODFISC	04701830657
DENOMINAZIONE	MARIAGRAZIA MUSTO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA BONORA N°5
UNITA_PROD_LOCALITA	AGROPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84043
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 12.837,50
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1250
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FRRMGV63B56A091E	MARIAGIOVANNA	FARRO	16/02/1963	AGROPOLI	SALERNO	84043
PRTCML65A64A091H	CARMELA	PARTENOPEO	24/01/1965	AGROPOLI	SALERNO	84043

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	25/02/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5114680023 - 5124015824
CODFISC	07134860639
DENOMINAZIONE	MIRANDA S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ARENACCIA N. 68 - VIA SCARFOGLIO
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 14.293,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1360
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NNNRVN59A31G190F	ERVANO	ANNUNZIATA	31/01/1959	NAPOLI	NAPOLI	80126
PNIPQL73D14F839W	PASQUALE	PINO	14/04/1973	NAPOLI	NAPOLI	80139

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	25/02/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5114680023 - 5124015824
CODFISC	07134860639
DENOMINAZIONE	MIRANDA S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA VARIANTE 7 BIS KM 50,500
UNITA_PROD_LOCALITA	NOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80035
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 27.809,46
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2646
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRNRSR73E05F839R	ROSARIO	BRANCACCIO	05/05/1973	CERCOLA	NAPOLI	80040
CFLLFD73C21G813X	ALFIDEO	CIFELLI	21/03/1973	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
GRCLRD65C01F839C	LEONARDO	GRIECO	01/03/1965	NAPOLI	NAPOLI	80144
NCRMRA82M55I483J	MARIA	NOCERA	15/08/1982	SCAFATI	SALERNO	84018
RSLVCN74M27B963G	VINCENZO	ROSIELLO	27/08/1974	CASAPULLA	CASERTA	81020
TFRMRA71C47F924Y	MARIA	TAFURO	07/03/1971	NOLA	NAPOLI	80035

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2003976474
CODFISC	02420180610
DENOMINAZIONE	MODA & MUSICA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SAN GIOVANNI N. 7
UNITA_PROD_LOCALITA	CASAPULLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 106.808,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	10400
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BNPRFL64D02B935W	RAFFAELE	BUONPANE	02/04/1964	CASAPULLA	CASERTA	81020
CRMNNA85L42B963P	ANNA	CIARAMELLA	02/07/1985	CASERTA	CASERTA	81100
LRSBRC82H67I234A	BEATRICE	LORUSSO	27/06/1982	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
MNCBBR69M45C388T	BARBARA	MANCINO	05/08/1969	CASAPULLA	CASERTA	81020
MRSRRT85P47B963S	ROBERTA	MARESCA	07/09/1985	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
MNGMNL74E04B963H	EMANUELE	MINGIONE	04/05/1974	CASAGIOVE	CASERTA	81022
NTLPNG75S06B963M	PIERANGELO	NATALE	06/11/1975	CASERTA	CASERTA	81100
PTTLRI90M64I234M	ILARIA	PIATTONE	24/08/1990	CURTI	CASERTA	81040
RMOGLI61A56I234H	GIULIA	ROMEO	16/01/1961	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
TSCMHL73L51B963L	MICHELINA	TOSCANO	11/07/1973	CASERTA	CASERTA	81100
VTLPRZ77T52B860A	PATRIZIA	VITIELLO	12/12/1977	CASAPULLA	CASERTA	81020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/04/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5119339184
CODFISC	03325221210
DENOMINAZIONE	MULTISERVIZI LA ROSA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	STRADA S.S. SANNITICA 87 - KM 9
UNITA_PROD_LOCALITA	CASORIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80026
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 10.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	21
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRLNTN69B24F839T	ANTONIO	CARLINO	24/02/1969	NAPOLI	NAPOLI	80147
CMMMHL78P29F839	MICHELE	CIMMINO	29/09/1978	NAPOLI	NAPOLI	80147
SPSNTN63R27B990A	ANTONIO	ESPOSITO	27/10/1963	CASORIA	NAPOLI	80026
SPSCSC72R08C129W	CRESCENZO	ESPOSITO	08/10/1972	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80146
GDTMRA81P09F839	MARIO	GODUTO	09/09/1981	NAPOLI	NAPOLI	80144
CVLLCU81P01F839H	LUCA	IACOVELLI	01/09/1981	NAPOLI	NAPOLI	80132
LVGLCU75E63F839M	LUCIA	LIVIGNI	23/05/1975	ACERRA	NAPOLI	80011
NPLGNN51L23F839	GIOVANNI	NAPOLITANO	23/07/1951	NAPOLI	NAPOLI	80146
PGNGNN87M08F839X	GIOVANNI	PIGNIERI	08/08/1987	NAPOLI	NAPOLI	80136
PNZMSM67B24F839A	MASSIMO	PINZOLA	24/02/1967	NAPOLI	NAPOLI	80145
PSNPQL63C04F839X	PASQUALE	PISANO	04/03/1963	QUALIANO	NAPOLI	80019
PLCVCN63H02F839Q	VINCENZO	POLICHETTI	02/06/1963	NAPOLI	NAPOLI	80145
RNLNTN72L23F839P	ANTONIO	RINALDI	23/07/1972	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
RSSCML81M70F839H	CARMELA	RUSSO	30/08/1981	NAPOLI	NAPOLI	80143
SNTGPP69A07F839X	GIUSEPPE	SANTOMARTINO	07/01/1969	NAPOLI	NAPOLI	80135
TRNVCN74R15F839Z	VINCENZO	TARANTINO	15/10/1974	CASORIA	NAPOLI	80026
TRDRNN77C71A024G	ROSANNA	TARDI	31/03/1977	ACERRA	NAPOLI	80011
TRNFTN66E69F839G	FORTUNA	TRONCONE	29/05/1966	CASORIA	NAPOLI	80026
VRDFNC64P09F839W	FRANCO	VERDE	09/09/1964	NAPOLI	NAPOLI	80144
VRDLGU89L12F83VZ	LUIGI	VERDE	12/07/1989	NAPOLI	NAPOLI	80144
VTGGNN67L06F839Q	GIOVANNI	VITAGLIANO	06/07/1967	ARZANO	NAPOLI	80022

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	18/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5129960864
CODFISC	06660181212
DENOMINAZIONE	NAPOLI FUTURA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VARIE UNITA` IN PROVINCIA DI NAPOLI
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 190.588,34
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	151
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	18134
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP		
CCRVNT88S65G273C 80013	VALENTINA		ACCARDI		25/11/1988	CASALNUOVO DI		NAPOLI
				NAPOLI				
LLZMRC87S07F839H	MARCO		ALLOZZI		07/11/1987	NAPOLI	NAPOLI	80100
MTRMRC87H49L245M 80058	MARICA		AMETRANO		09/06/1987	TORRE ANNUNZIATA		NAPOLI
PRALND81R53F839N	IOLANDA		APREA		13/10/1981	QUARTO	NAPOLI	80010
BLDFNC81H49F839Z	FRANCESCA		BALIDO		09/06/1981	NAPOLI	NAPOLI	80100
BLLLNZ65M21A512A	LORENZO		BALLO		21/08/1965	AVERSA	CASERTA	81031
BLSLVR84P50C495W	ELVIRA		BALSAMO		10/09/1984	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
BLSNTN83H11F839V	ANTONIO		BALSAMO		11/06/1983	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
BRBRSR77E61G964O	ROSARIA		BARBARO		21/05/1977	POZZUOLI	NAPOLI	80078
BNCMHL67D25F839U	MICHELE		BIANCO		25/04/1967	NAPOLI	NAPOLI	80100
BRGPRZ81S60F839L	PATRIZIA ROSARIA A	BORGHESE		20/11/1981	NAPOLI	NAPOLI	80100	
BSCVCN66E26C129E 80053	VINCENZO		BOSCO		26/05/1966	CASTELLAMMARE DI		NAPOLI
				STABIA				
BVORRT84B25F839G 80018	ROBERTO		BOVA		25/02/1984	MUGNANO DI NAPOLI		NAPOLI
BVOFNC85A53L245Z	FRANCESCA		BOVE		13/01/1985	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
BRNSMN76C68F839F	SIMONA		BRIENZA		28/03/1976	QUARTO	NAPOLI	80010
CLNCCT88E71F912H	CONCETTA	CALIENDO	31/05/1988	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014		
CLVNTN92H29F839V	ANTONIO		CALVANESE	29/06/1992 VESUVIANO	SAN GIUSEPPE	NAPOLI	80047	
CMLFBA83P03F839C	FABIO		CAMALDO		03/09/1983	NAPOLI	NAPOLI	80100
CPTMLE79H58F839N	EMILIA		CAPUTO		18/06/1979	NAPOLI	NAPOLI	80100
CPTNGL80M31G812O	ANGELO		CAPUTO		31/08/1980	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CPTGPP83H16F839F	GIUSEPPE		CAPUTO		16/06/1983	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CRDRSO80M45F839S	ROSA		CARDELIA		05/08/1980	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CRDLRI78C69F839F	ILARIA		CARDITO		29/03/1978	NAPOLI	NAPOLI	80100
CRFNTN90H20F839I	ANTONIO	CARFAGNA	20/06/1990	CASORIA	NAPOLI	80026		
CSTVCN87E71H834A	VINCENZA		CASTALDO		31/05/1987	ACERRA	NAPOLI	80011
CSTNGL88P43A064D	ANGELA		CASTALDO		03/09/1988	AFRAGOLA	NAPOLI	80021

fonte: http://burc.regione.campania.it

CSTMRA83L67F839Y	MARIA		CASTALDO		27/07/1983	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CSTGNN87E71H834A	GIOVANNA		CASTALDO		31/05/1987	ACERRA	NAPOLI	80011
CTLNGL86S18F839Q	ANGELO		CATALANO		18/11/1986	CASALNUOVO DI NAPOLI		80013
CTGMDA85D27F839A	AMEDEO		CATUOGNO		27/04/1985	MARANO DI NAPOLI		80016
CPRRTI84E60F839Y	RITA		CEPARANO		20/05/1984	CASALNUOVO DI NAPOLI		80013
CRSFNC90S20L845O	FRANCESCO		CERASUOLO	20/11/1990 SANTA MARIA LA CARITÀ				
CMMPQL79H09F839X	PASQUALE		CIMMINO		09/06/1979	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CTRMLE74D45F839P	EMILIA		CITARELLI		05/04/1974	CASALNUOVO DI NAPOLI		80013
CMTPTR74H10F839J	PIETRO		COMITALE		10/06/1974	NAPOLI	NAPOLI	80100
CSTFNC80B47F839W	FRANCESCA		COSTAGLIOLA		07/02/1980	NAPOLI	NAPOLI	80100
CTRFNC80A05F839K	FRANCESCO		CUTRERA		05/01/1980	NAPOLI	NAPOLI	80100
DCSLMR71L55Z320M	ELSA MARIA		DA COSTA		15/07/1971	NAPOLI	NAPOLI	80100
DMCDNC85H08F912L	DOMENICO		D'AMICO		08/06/1985	NOCERA SUPERIORE		SALERNO 84015
DNLNTN90R18E131Q	ANTONIO		D'ANIELLO		18/10/1990	CASTELLAMMARE DI STABIA		NAPOLI 80053
DNTDNL86C08F912T	DANIELE		D'ANTUONO		08/03/1986	ROCCAPIEMONTE		SALERNO 84086
DFLNTN81H58A024Z	ANTONIA		DE FALCO		18/06/1981	ACERRA	NAPOLI	80011
DFLCMN78L48C129W	CARMEN		DE FELICE		08/07/1978	POMPEI	NAPOLI	80045
DLCVCN87D10F839P	VINCENZO		DE LUCA	10/04/1987 NAPOLI		NAPOLI	80100	
DRSSNT87B57F839H	ASSUNTA		DE RISI		17/02/1987	NAPOLI	NAPOLI	80100
DRSLGU68A01F839Y	LUIGI		DE ROSA		01/01/1968	NAPOLI	NAPOLI	80100
DSMLDN73D50G813K	LOREDANA		DE SIMONE		10/04/1973	TORRE ANNUNZIATA		NAPOLI 80058
DVTPQL74S46F839S	PASQUALINA		DE VITA		06/11/1974	NAPOLI	NAPOLI	80100
DLLLNE81S69F839I	ELENA		DELLA BELLA		29/11/1981	CRISPANO	NAPOLI	80020
DFLNCL58D05F839E	NICOLA		DI FOLCA		05/04/1958	PORTICI	NAPOLI	80055
DPLGDU90L27G813G	GUIDO	DI PALMA	27/07/1990	TERZIGNO	NAPOLI	80040		
DRCMLA79L53F839F	AMELIA		DURACCIO		13/07/1979	CASTELLAMMARE DI STABIA		NAPOLI 80053

fonte: http://burc.regione.campania.it

BLEMDL89E42A024E	MADDALENA	EBOLI	02/05/1989	ACERRA	NAPOLI	80011		
SPSMRA91A22H294P	MARIO		ESPOSITO		22/01/1991	NAPOLI	NAPOLI	80100

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPSSNT85D43F839E	ASSUNTA		ESPOSITO		03/04/1985	CASAVATORE	NAPOLI	80020
SPSGNR80E08F839V	GENNARO		ESPOSITO		08/05/1980	NAPOLI	NAPOLI	80100
SPSDNL85D64F839L	DANIELA		ESPOSITO		24/04/1985	NAPOLI	NAPOLI	80100
FRRJSC87L57E463J	JESSICA		FERRARA		17/07/1987	ROCCAPIEMONTE		SALERNO
84086								
FRRDVD68H07B990N	DAVIDE		FERRARA		07/06/1968	CASORIA	NAPOLI	80026
FRRFNC77T41F839Z	FRANCESCA		FERRARO		01/12/1977	CAIVANO	NAPOLI	80023
FLSGRZ89E59F839E	GRAZIA	FILOSA	19/05/1989	NAPOLI	NAPOLI	80100		
FNZMSM76P07F839U	MASSIMILIANO		FINIZIO		07/09/1976	GIUGLIANO IN	NAPOLI	80014
					CAMPANIA			
FRISMN79L25F839J	SIMONE		FIORE		25/07/1979	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
FRLMRN62C62G902C	MARINA		FORLANO		22/03/1962	ACERRA	NAPOLI	80011
FRSSMN83P66F839D	SIMONA		FRASCA		26/09/1983	POMIGLIANO D'ARCO		
GLLVCN79B25F839C	VINCENZO		GALLI		25/02/1979	PORTICI	NAPOLI	80055
GLLMVT82E43A024U	MARIA VITTORIA	GALLUCCI		03/05/1982	CASALNUOVO DI	NAPOLI	80013	
					NAPOLI			
GRGLSN89C61C129R	ALESSANDRA		GARGIULO		21/03/1989	GRAGNANO	NAPOLI	80054
GRGMCL86H51E131Z	IMMACOLATA		GARGIULO		11/06/1986	GRAGNANO	NAPOLI	80054
GRGFNC75R65E131A	FRANCESCA		GARGIULO		25/10/1975	GRAGNANO	NAPOLI	80054
GRMLSN81T27F839F	ALESSANDRO		GRIMALDI		27/12/1981	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
GDGMRS80R70A024O	MARIAROSARIA		GUADAGNI		30/10/1980	CASALNUOVO DI		NAPOLI
80013					NAPOLI			
CCRRCE84D51F839U	ERICA		IACCARINO		11/04/1984	GIUGLIANO IN	NAPOLI	80014
				CAMPANIA				
NNNGRD87P23F912K	GERARDO		IANNONE		23/09/1987	NOCERA SUPERIORE		SALERNO
84015								
NNNLCU84C20H703V	LUCA		IANNONE		20/03/1984	SALERNO	SALERNO	84127
BLLSNO73H45L049C	SONIA		IBELLO		05/06/1973	CASTELLO DI	NAPOLI	80030
				CISTERNA				
NDLSFN79S51Z600Z	ESTEFANIA MABEL	INDULGENZA		11/11/1979	ACERRA	NAPOLI	80011	
DCIGNN82C23B963H	GIOVANNI BATTISTA	IODICE		23/03/1982	MARCIANISE	CASERTA	81025	
RIORND82S23F839B	ORLANDO		IORIO		23/11/1982	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
VNLLNE81H45E791Q	LENA		IOVINELLI		05/06/1981	ACERRA	NAPOLI	80011
LPNMRN81H69A893P	MARINA		LA PENNA		29/06/1981	FRATTAMAGGIORE		NAPOLI
80027								

LRNMRK80T21F839Y	MIRKO	LAURENZA	21/12/1980	CAIVANO	NAPOLI	80023

fonte: http://burc.regione.campania.it

LTTRLN81H57A024M	ROSA LINDA		LETTIERI		17/06/1981	ACERRA	NAPOLI	80011
LFFDNL74H59F839M	DANIELA		LOFFREDO		19/06/1974	CASALNUOVO DI NAPOLI		80013
LNGNNA85E71F839X	ANNA		LONGOBARDI		31/05/1985	ORTA DI ATELLA		CASERTA 81030
MNAMRZ83H60F839P	MARZIA		MAIONE		20/06/1983	NAPOLI	NAPOLI	80100
MSTNCL86T10F799Q	NICOLA		MAISTO		10/12/1986	NAPOLI	NAPOLI	80100
MRGNNA81B65F839O	ANNA		MARIGLIANO		25/02/1981	NAPOLI	NAPOLI	80100
MRGRSR80C45F839D	ROSARIA		MARIGLIANO		05/03/1980	NAPOLI	NAPOLI	80100
MRZGPP80A05F839H	GIUSEPPE		MARUZZELLA		05/01/1980	NAPOLI	NAPOLI	80100
MLLLEO88L25F839F	LEO		MELILLO		25/07/1988	CASALNUOVO DI NAPOLI		80013
MGLPLA83R52F839F	PAOLA		MIGLIACCIO		12/10/1983	CASORIA	NAPOLI	80026
MNCSVL81D68F839T	ASSIA VALENTINA	MINCIONE		28/04/1981	NAPOLI	NAPOLI	80100	
MNCMCL83L60F839P	IMMACOLATA		MONACO		20/07/1983	NAPOLI	NAPOLI	80100
MRRLGU86L24F839V	LUIGI		MORRA		24/07/1986	NAPOLI	NAPOLI	80100
MSLMRA86P61C129P	MARIA		MOSIELLO		21/09/1986	TRECASE	NAPOLI	80040
MRLLRT82P27I483W	ALBERTO		MUROLO		27/09/1982	SCAFATI	SALERNO	84018
NPLFNC80S67F839M	FRANCESCA		NAPOLITANO		27/11/1980	ACERRA	NAPOLI	80011
NCRGRG69E12F839H	GIORGIO		NOCERINO		12/05/1969	PORTICI	NAPOLI	80055
NCRGRL75B44L259C	GABRIELLA		NOCERINO		04/02/1975	PORTICI	NAPOLI	80055
PCLGPP84T69F839P	GIUSEPPINA		PACILEO		29/12/1984	NAPOLI	NAPOLI	80100
PGNGPP89L18L259R	GIUSEPPE	PAGANO	18/07/1989	BOSCOREALE	NAPOLI	80041		
PLMFNC74H19F839L	FRANCESCO		PALMA		19/06/1974	NAPOLI	NAPOLI	80100
PNDGPP76D66F839Q	GIUSEPPINA		PANDOLFI		26/04/1976	CASORIA	NAPOLI	80026
PNDRFL73C09F839C	RAFFAELE		PANDOLFI		09/03/1973	NAPOLI	NAPOLI	80100
PNZVCN88R15F839T	VINCENZO		PANZA		15/10/1988	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
PDTCRL86R71L245K	CARLA		PEDATELLA		31/10/1986	TRECASE	NAPOLI	80040
PNNDNT84P06A509X	DONATO		PENNA	06/09/1984	BARANO D'ISCHIA			
PTRNDA88E63F839R	NADIA		PETRONE		23/05/1988	VOLLA	NAPOLI	80040
PCCGNN74T48F839Z	GIOVANNA		PICCOLO		08/12/1974	CASALNUOVO DI NAPOLI		80013

80013

NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRZRRT82R13F839Q	ROBERTO		PIROZZI		13/10/1982	CASORIA	NAPOLI	80026
PRSLDN81H58F839Q	LOREDANA		PRISCO		18/06/1981	CASORIA	NAPOLI	80026
PRSRME82M03C129M	REMO		PROSPERI		03/08/1982	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
PZUDIA82H48F839T	IDA		PUZIO		08/06/1982	NAPOLI	NAPOLI	80100
QLNFNC74S11G964K	FRANCESCO		QUALIANO		11/11/1974	NAPOLI	NAPOLI	80100
QNTNNT84A61E791P	ANTONIETTA		QUINTILE		21/01/1984	ACERRA	NAPOLI	80011
RSLPRZ72M46F839A	PATRIZIA		ROSOLINO		06/08/1972	CASAVATORE	NAPOLI	80020
RGGMRC87S20L245V	MARCO		RUGGIERO		20/11/1987	TORRE ANNUNZIATA		NAPOLI 80058
RSSLGU74R18F839Z	LUIGI		RUSSO		18/10/1974	NAPOLI	NAPOLI	80100
SNNNTN67E02F839N	ANTONIO		SANNINO		02/05/1967	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SNNRLL80H56F839Z	ORNELLA		SANNINO		16/06/1980	VINCHIATURO	CAMPOBASSO	86019
SVRNNA88T62G813D	ANNA		SAVARESE		22/12/1988	POMPEI	NAPOLI	80045
SCRDLD86L68F839E	ADELAIDE		SCARPATO		28/07/1986	VOLLA	NAPOLI	80040
SCPSLL83E55F839R	ISABELLA		SCIPPA		15/05/1983	NAPOLI	NAPOLI	80100
SCGVCN89H09H892S	VINCENZO	SCOGNAMIGLIO	09/06/1989	NAPOLI	NAPOLI	80100		
SCTRNN72H56F839A	ROSANNA		SCUOTTO		16/06/1972	PORTICI	NAPOLI	80055
SNTMNL84S65F912M	MANILA		SENATORE		25/11/1984	NOCERA SUPERIORE		SALERNO 84015
SPTLGU63H19G902U	LUIGI		SPETRINO		19/06/1963	SAN GIORGIO A CREMANO		NAPOLI 80046
TNZLSN83M66F839N	ALESSANDRA		TANZILLO		26/08/1983	POMIGLIANO D'ARCO		
TTRVCN83S19F839C	VINCENZO		TATARELLA		19/11/1983	NAPOLI	NAPOLI	80100
TGNLSN80L59L388O	ALESSANDRA	TOGNALI	19/07/1980	CASORIA	NAPOLI	80026		
TRMMRC81E21F839U	MARCO		TRAMICE		21/05/1981	CASALNUOVO DI NAPOLI		NAPOLI 80013
TRMRLL81T53F839T	ORNELLA		TRAMICE		13/12/1981	ACERRA	NAPOLI	80011
TRPPRZ87M51C361Q	PATRIZIA		TRAPANESE		11/08/1987	CAVA DE' TIRRENI		SALERNO 84013
TRPVTR85M01C361N	VITTORIO		TRAPANESE		01/08/1985	CAVA DE' TIRRENI		SALERNO 84013
TRNSVT81B28F839F	SALVATORE		TROIANO		28/02/1981	NAPOLI	NAPOLI	80100

fonte: http://burc.regione.campania.it

TLNSVT68A05F839V	SALVATORE	TULINO	05/01/1968	NAPOLI	NAPOLI	80100
CCLNGL77L66F839R	ANGELA	UCCELLA	26/07/1977	AVERSA	CASERTA	81031

fonte: http://burc.regione.campania.it

VCCCML68M49F839G	CARMELA		VACCARO		09/08/1968	CASORIA	NAPOLI	80026
VNNPGN79B42F839N	PINA GENE		VANNUCCI		02/02/1979	POZZUOLI	NAPOLI	80078
VRRGCR81P16F839U	GIANCARLO		VARRIALE		16/09/1981	NAPOLI	NAPOLI	80100
VLLCLD83B68F839Z	CLAUDIA		VELLUTO		28/02/1983	PORTICI	NAPOLI	80055
VRDRND70L04C129Z	ORLANDO		VERDINO		04/07/1970	POMPEI	NAPOLI	80045
VLLDNC89B07H892F	DOMENICO	VILLINO	07/02/1989	CASORIA	NAPOLI	80026		
VTLMDL78H68F839W	MADDALENA		VITALE		28/06/1978	NAPOLI	NAPOLI	80100
VTLPTR72E22F839G 80040	PIETRO		VITALE		22/05/1972	POLLENA TROCCHIA		NAPOLI
VTNLSN77M64F839I	ALESSANDRA		VITANGELO		24/08/1977	NAPOLI	NAPOLI	80100
VTLCLR72A55C129P	CLARA		VITIELLO		15/01/1972	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
VTLGLC88E23F839I	GIANLUCA		VITOLO		23/05/1988	NAPOLI	NAPOLI	80100
VLLNNZ72H61F839R	ANNUNZIATA		VOLLERO		21/06/1972	NAPOLI	NAPOLI	80100
ZMBDVD89H28F839J	DAVIDE		ZAMBRANO		28/06/1989	NAPOLI	NAPOLI	80100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	07/04/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5130298888
CODFISC	05711771211
DENOMINAZIONE	NAPOLITANO MARE SRL A SOCIO UNICO
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CIS NOLA LOTTO 614 IS 6
UNITA_PROD_LOCALITA	NOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80035
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 15.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1500
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CNZLGU72D06F839U	LUIGI	CANZANO	06/04/1972	CERCOLA	NAPOLI	80040
DRCMDL60H66F839E	MADDALENA	DURACCIO	26/06/1960	NAPOLI	NAPOLI	80128
LMGCLL71B27F839D	CAMILLO	LAMAGNA	27/02/1971	VOLLA	NAPOLI	80040
SPSNTN68R08F839V	ANTONIO	SPASIANO	08/10/1968	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
ZZAPLA66L10F839N	PAOLO	ZAZA	10/07/1966	CASORIA	NAPOLI	80026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	31/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5125841868
CODFISC	05342611216
DENOMINAZIONE	NEOTEK SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA AMENDOLA N.5
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 43.338,24
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4752
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPRLGU75L21C129X	LUIGI	CAPRIGLIONE	21/07/1975	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CRMRNT61A18C129C	RENATO	CORMUN	18/01/1961	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CSCLNS78R03C129M	ALFONSO	COSCARELLI	03/10/1978	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
DRSNTN79T26C129C	ANTONIO	DE ROSA	26/12/1979	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GLSLSN87T01C129J	ALESSANDRO	GALASSO	01/12/1987	GRAGNANO	NAPOLI	80054
PRRFNC81R19C129A	FRANCESCO PAOLO	PERRONE	19/10/1981	GRAGNANO	NAPOLI	80054
RMNMHL72R05C129P	MICHELE	ROMANO	05/10/1972	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SMNVLY65S26Z138H	VITALIY	SEMENOV	26/11/1965	SCAFATI	SALERNO	84018
VNRMTT46C11F839P	MATTIA	VENERUSO	11/03/1946	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/04/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103643503
CODFISC	01389820620
DENOMINAZIONE	NEW MADISON DI CRISCI ANNAMARIA & C.
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAZIONALE APPIA KM 233+300 SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	FORCHIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82011
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 35.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3500
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CNGDNC74D18B963L	DOMENICO	CANGIANO	18/04/1974	ARIENZO	CASERTA	81021
DLCPQL56A64A403C	PASQUALINA	DE LUCIA	24/01/1956	ARIENZO	CASERTA	81021
DLCGPP71R08B963X	GIUSEPPE	DE LUCIA	08/10/1971	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
DLLNGL59R24B905H	ANGELO	DELLE CAVE	24/10/1959	ACERRA	NAPOLI	80011
DMRBBR77P49B963C	BARBARA	DI MARZO	09/09/1977	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
DGLMHL64B02B860E	MICHELE	DIGLIO	02/02/1964	ARIENZO	CASERTA	81021
MSSCRI60R29A110K	CIRO	MASSARO	29/10/1960	CERVINARA	AVELLINO	83012
MZZDNC66P13B905C	DOMENICO	MOZZILLO	13/09/1966	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
PSCNTN42D10A404A	ANTONIO	PISCITELLI	10/04/1942	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
VGLRSR75S66C558E	ROSARIA	VIGLIOTTI	26/11/1975	CERVINO	CASERTA	81023

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	03/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7206099663
CODFISC	03124090659
DENOMINAZIONE	NEW SERVICE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA D. CIOFFI 16
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84127
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 21.320,52
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2076
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
QNARCC76L28H703T	ROCCO	AQUINO	28/07/1976	SALERNO	SALERNO	84127
DMRLCU61A04C361A	LUCIO	DI MARINO	04/01/1961	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
LCNVCN60P13H703S	VINCENZO	LUCIANO	13/09/1960	SALERNO	SALERNO	84127

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7202990265
CODFISC	02428500652
DENOMINAZIONE	NIK E MATH SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	LOC. PETRELLOSA N.19
UNITA_PROD_LOCALITA	CAVA DE' TIRRENI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84013
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 20.540,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BTALGU72L02C361F	LUIGI	ABATE	02/07/1972	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
FRTNTN64E15F912C	ANTONIO	FORTE	15/05/1964	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	10/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5118752953
CODFISC	03252681212
DENOMINAZIONE	NOVAL SYSTEM SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	S.S.SANNITICA 87 KM 9660
UNITA_PROD_LOCALITA	CARDITO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80024
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 27.904,05
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	15
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2655
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CSTPQL76L30A064M	PASQUALE	CASTALDO	30/07/1976	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CSTNTN82D58F839V	ANTONIA	CASTALDO	18/04/1982	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CDNVCN89R04A024U	VINCENZO	CODIANNI	04/10/1989	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CDNNTN61H22H764R	ANTONIO	CODIANNI	22/06/1961	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
NRGFNC75H30F839O	FRANCESCO	ENERGE	30/06/1975	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
FDRMRA74E63F839F	MARIA	FEDERICO	23/05/1974	CARDITO	NAPOLI	80024
GRFRFL64M15D662K	RAFFAELE	GRIFFO	15/08/1964	POZZUOLI	NAPOLI	80078
MNNGPP68T16A064O	GIUSEPPE	MANNA	16/12/1968	CASAVATORE	NAPOLI	80020
MSLNTN54E14A662M	ANTONIO	MUSELLA	14/05/1954	VOLLA	NAPOLI	80040
RFOGTN91M08A024Y	GAETANO	ORFEO	08/08/1991	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
PLSVCN60E02A455R	VINCENZO	PELUSO	02/05/1960	CARDITO	NAPOLI	80024
PLTFTM76T43F839Z	FATIMA	PILOTTI	03/12/1976	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
RSSTDR64A12F839Z	TEODORO	RUSSO	12/01/1964	NAPOLI	NAPOLI	80144
RSSMRA73P12A024V	MARIO	RUSSO	12/09/1973	ACERRA	NAPOLI	80011
SSAGPP71M54B371Q	GIUSEPPINA	SAIS	14/08/1971	CRISPANO	NAPOLI	80020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5132729742 - 5112313923
CODFISC	05594850637
DENOMINAZIONE	NOVELLA AURORA COOPERATIVA SOCIALE
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DANTE ALIGHIERI 11
UNITA_PROD_LOCALITA	GIUGLIANO IN CAMPANIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80014
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 163.200,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	35
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	20400
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LLAMRA62T41F839P	MARIA	AIELLO	01/12/1962	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
CPNGPP54E18E054Z	GIUSEPPE	CAPUANO	18/05/1954	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CRSNGL57A01F839M	ANGELO	CAROSELLO	01/01/1957	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CSTGPP74R53F839U	GIUSEPPINA	CASTALDO	13/10/1974	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DMBPRZ63D57F839G	PATRIZIA	D'AMBRA	17/04/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DNNMRA58M49B990A	MARIA	D'ANNA	09/08/1958	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DSLNMR59P50E054X	ANNA MARIA	D'AUSILIO	10/09/1959	VILLARICCA	NAPOLI	80010
DDMSNT62M47F839H	ASSUNTA	DI DOMENICO	07/08/1962	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
DPRLNE55B60H798M	ELENA	DI PUORTO	20/02/1955	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
FRRLSU62L59F839U	LUISA	FERRARA	19/07/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
FRZRRT64C11F839O	ROBERTO	FORZANTI	11/03/1964	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
GRFVCN60B12F839X	VINCENZO	GAROFALO	12/02/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
GRNFNC53R29E054P	FRANCESCO	GUARINO	29/10/1953	VILLARICCA	NAPOLI	80010
LBRGTN64R19G309Z	GAETANO	LIBRETTI	19/10/1964	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MSTMLA70D41E054J	AMALIA	MAISTO	01/04/1970	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MLLFMN56A60E054L	FILOMENA	MALLARDO	20/01/1956	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MRRMRS55C63E906B	MARIA ROSARIA	MARRA	23/03/1955	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MSTNGL67S68F839O	ANGELA	MASTELLONE	28/11/1967	NAPOLI	NAPOLI	80145
MSTNTN58C27E906T	ANTONIO	MASTRANTUONO	27/03/1958	QUALIANO	NAPOLI	80019
MLENNA58S42F839F	ANNA	MELE	02/11/1958	VILLARICCA	NAPOLI	80010
MNNFNC56R47F839S	FRANCESCA	MENNA	07/10/1956	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MNTNNZ49R31F839Y	NUNZIO	MONTANARO	31/10/1949	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PNCLGU59A14E054P	LUIGI	PANICO	14/01/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PSTRSR70E50F839F	ROSARIA	PASTORE	10/05/1970	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PTTCRL60M44F839V	CARLA	PETITTO	04/08/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PZLCCT79B59F799G	CONCETTA	POZIELLO	19/02/1979	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014

fonte: http://burc.regione.campania.it

RLENNT71D43B990S	ANTONIETTA	REALE	03/04/1971	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
RCCDNC57S29F111X	DOMENICO	RICCIO	29/11/1957	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
RSSCST63A41F839M	CELESTE	RUSSO	01/01/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SCHNNA61D49F839E	ANNA	SCHETTINO	09/04/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SRRRFL65A49F839Q	RAFFAELA	SORRENTINO	09/01/1965	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
STNMRS67R62F839W	MARIA ROSARIA	STAIANO	22/10/1967	NAPOLI	NAPOLI	80145
TMMGPP55D04F839U	GIUSEPPE	TAMMARO	04/04/1955	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
VSCGRD72C03F839Z	GERARDO	VASCA	03/03/1972	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
VLPNTN64L30F839J	ANTONIO	VOLPICELLI	30/07/1964	NAPOLI	NAPOLI	80144

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1102536026
CODFISC	06849180630
DENOMINAZIONE	PAGO BUR CHEASE SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C.DA PIANA ROMANA-ZONA P.I.P.
UNITA_PROD_LOCALITA	PAGO VEIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 10.721,88
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1044
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DLMGLN57L29E715L	GIULIANO	DEL MAGRO	29/07/1957	LUCCA	LUCCA	55010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7207454357
CODFISC	03834660650
DENOMINAZIONE	PARCO SOLARE SOCIETA` COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA A. RUBINO - PALAZZO SCARPA - SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	VALLO DELLA LUCANIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84078
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 49.600,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4960
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DNGLNS57M02F426C	ALFONSO	DE ANGELIS	02/08/1957	MONTANO ANTILIA	SALERNO	84060
GGLRLN56H68H860X	ERMELINDA	GIUGLIANO	28/06/1956	AGROPOLI	SALERNO	84043
PCCLSS52P28C125D	ALESSIO	PICCIRILLO	28/09/1952	CASTELLABATE	SALERNO	84060
SRRDTM61M08F426U	DONATO AMEDEO	SERRA	08/08/1961	MONTANO ANTILIA	SALERNO	84060
SCIGSE59D16G121E	GESUE'	SICA	16/04/1959	ORRIA	SALERNO	84060

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	14/04/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	51065110654
CODFISC	03350760637
DENOMINAZIONE	PARMACOTTO SUD S.R.L. A SOCIO UNICO
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CONOCCHIELLE, 8
UNITA_PROD_LOCALITA	POZZUOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80078
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 33.695,06
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3206
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MMNGPP58E18Z613Q	GIUSEPPE CIRO	AMMENDOLA	18/05/1958	POZZUOLI	NAPOLI	80078
GMRGNR66C14F839G	GENNARO	GAMARDELLA	14/03/1966	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MNGGNR67B28F839Y	GENNARO	MENGOCCI	28/02/1967	NAPOLI	NAPOLI	80125
LVOGTN61T20F839U	GAETANO	OLIVA	20/12/1961	QUARTO	NAPOLI	80010
SBTRRT70P30G964H	ROBERTO	SABATINO	30/09/1970	BACOLI	NAPOLI	80070
SCCVST56A29A064A	EVARISTO	SCICCHITANO	29/01/1956	NAPOLI	NAPOLI	80144
STRPTR80D13F839L	PIETRO	STRIANO	13/04/1980	POZZUOLI	NAPOLI	80078
STRPLA56R25F839S	PAOLO	STRIANO	25/10/1956	POZZUOLI	NAPOLI	80078
VDVNNA65B60F839B	ANNA	VEDOVA	20/02/1965	FORMIA	LATINA	04020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	03/02/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0804887151
CODFISC	PRNVCN86E15G039C
DENOMINAZIONE	PERNA VINCENZO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CONTADA CIVITA 3
UNITA_PROD_LOCALITA	LIONI
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83047
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 17.300,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1730
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DLZDNC91M09A509F	DOMENICO	DI LUZIO	09/08/1991	LIONI	AVELLINO	83047
DMTDDM88T19A881P	DARIO DAMIANO	DI MATTEO	19/12/1988	LIONI	AVELLINO	83047

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/04/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7055471375
CODFISC	10495151002
DENOMINAZIONE	PLANET SERVICE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	S.S. 7 APPIA KM. 191,35
UNITA_PROD_LOCALITA	PIGNATARO MAGGIORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81052
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 2.522,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	240
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LTRSRG57H30F839W	SERGIO	ALTIERI	30/06/1957	BELLONA	CASERTA	81041
BRCNCL62M28D009C	NICOLO'	BRUCIA	28/08/1962	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
CPRDLA59L42B445T	ADELIA	CIPRO	02/07/1959	PIGNATARO MAGGIORE	CASERTA	81052
DLVRSL62R52G661A	ORSOLA	DEL VECCHIO	12/10/1962	PIGNATARO MAGGIORE	CASERTA	81052
GLNNLC62M52G661H	ANGELICA	GIULIANO	12/08/1962	PIGNATARO MAGGIORE	CASERTA	81052
SCLFMN59B58G661X	FILOMENA	SCIALDONE	18/02/1959	PIGNATARO MAGGIORE	CASERTA	81052

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5111244127
CODFISC	01559160633
DENOMINAZIONE	POLIAMBULATORIO ROECKER DI CLAUDIA DELLO IACOVO S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA EDIFICIO SCOLASTICO, 33
UNITA_PROD_LOCALITA	MARANO DI NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80016
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 5.670,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	567
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BNDRFL72E53F799X	RAFFAELLA	BIONDI	13/05/1972	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
CRPDNL77E46F839D	DANIELA	CARPUTO	06/05/1977	TORTORA	COSENZA	87020
DNNVCN61A22F839V	VINCENZO	DONNARUMMA	22/01/1961	NAPOLI	NAPOLI	80129

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	31/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5119258368
CODFISC	03345801215
DENOMINAZIONE	POMI SERVICE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA LURAGHI - CONSORZIO IL SOLE, SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	POMIGLIANO D' ARCO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80038
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 81.978,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	15
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7800
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MTASDT64E11G812M	ESPEDITO	AMATO	11/05/1964	NAPOLI	NAPOLI	80145
BBRGND41H10Z139M	GENNADY	BOBROV	10/06/1941	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
BRRGNR71P27H243B	GENNARO	BORRELLI	27/09/1971	CAIVANO	NAPOLI	80023
BSSLLD58H13H243N	LEOPOLDO	BOSSA	13/06/1958	ERCOLANO	NAPOLI	80056
CNTSBT59H18A455Z	SABATO	CONTE	18/06/1959	ARZANO	NAPOLI	80022
DMSCRL77A05A509U	CARLO	DE MASI	05/01/1977	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
SPSSBT71R29G812A	SABATO	ESPOSITO	29/10/1971	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
GDGVCN67E16F839L	VINCENZO	GUADAGNO	16/05/1967	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
CBCRFL60L61C129Y	RAFFAELA	IACOBUCCI	21/07/1960	ANGRI	SALERNO	84012
VNICMN79B06G812R	CARMINE	IOVINE	06/02/1979	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80030
MSLCMN56L26F839F	CARMINE	MUSOLINO	26/07/1956	NAPOLI	NAPOLI	80147
NGNGPP61R31F839P	GIUSEPPE	NUGNES	31/10/1961	CASERTA	CASERTA	81100
PLMMHL89C13F839F	MICHELE	PALMESE	13/03/1989	PISTOIA	PISTOIA	51100
PLMGLC92E28F839P	GIANLUCA	PALMESE	28/05/1992	PISTOIA	PISTOIA	51100
PTRNTN68A11F839N	ANTONIO	PETRAZZUOLO	11/01/1968	NAPOLI	NAPOLI	80143

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	03/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5121266250
CODFISC	03725851210
DENOMINAZIONE	PONTEGGI ESPOSITO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA BOTTARO 10/A
UNITA_PROD_LOCALITA	TORRE ANNUNZIATA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80058
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 144.617,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	20
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	13760
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LLARSR69P14C129U	ROSARIO	AIELLO	14/09/1969	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
LLACRI65P05C129R	CIRO	AIELLO	05/09/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MTAGNN82M07L845Y	GIOVANNI	AMATO	07/08/1982	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CRDDNC69L24C129O	DOMENICO	CARDONE	24/07/1969	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
CRDPRP68D26C129J	PIETRO PAOLO	CARDONE	26/04/1968	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DPSRRT82E04C129M	ROBERTO	DE PASCALE	04/05/1982	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DSMGNN65C01C129C	GIOVANNI	DE SIMONE	01/03/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SPSRSO74E63C129U	ROSA	ESPOSITO	23/05/1974	SCAFATI	SALERNO	84018
SPSFDN76M07C129R	FERDINANDO	ESPOSITO	07/08/1976	POGGIOMARINO	NAPOLI	80040
FSLSVT71L07G813Y	SALVATORE	FASOLINO	07/07/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
FSTNTN74S08C129G	ANTONIO	FESTA	08/11/1974	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
FNTLSN56D03E131M	ALESANDRO	FONTANELLA	03/04/1956	GRAGNANO	NAPOLI	80054
FRTSFN72T02C129V	STEFANO	FORTUNATO	02/12/1972	PIMONTE	NAPOLI	80050
VNINDR53E16E131X	ANDREA	IOVINE	16/05/1953	GRAGNANO	NAPOLI	80054
MNUPQL59A29C129U	PASQUALE	MUNAO	29/01/1959	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
PLLRND84E25C129A	ARMANDO	PALLADINO	25/05/1984	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
PLMDRD71A22C129T	EDUARDO	PALMIGIANO	22/01/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
PRMNTN64M24L845R	ANTONIO	PARMENTOLA	24/08/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SCHMHL84M19C129D	MICHELE	SCHETTINO	19/08/1984	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SCGGRD58M30E131S	GERARDO	SICIGNANO	30/08/1958	LETTERE	NAPOLI	80050

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	07/04/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2007471478
CODFISC	06002261219
DENOMINAZIONE	PROMOZIONALE ITALIANA SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TORRE LUPARA LOCALITA` SCASSATA
UNITA_PROD_LOCALITA	PASTORANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81050
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 29.800,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2980
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CVLSVR85P23F839D	SAVERIO	CAVALLO	23/09/1985	VILLA DI BRIANO	CASERTA	81030
CNTGCM83L22F799K	GIACOMO	CONTE	22/07/1983	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DSNMRZ83B10H892Y	MAURIZIO	DE SIENA	10/02/1983	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
DSNLCU76R19G902K	LUCA	DE SIENA	19/10/1976	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
SGRFBA78B27F839T	FABIO	SEGRETO	27/02/1978	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
TPONNA62H50G309R	ANNA	TOPO	10/06/1962	VILLARICCA	NAPOLI	80010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/05/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2007503906
CODFISC	04038570653
DENOMINAZIONE	PUNZI S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE KENNEDY PALAZZO CASSANDRO
UNITA_PROD_LOCALITA	CASERTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 56.900,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	20
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5690
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BLLNTN69S20F839M	ANTONIO	BALLONE	20/11/1969	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
BLLGPP78P02F839Q	GIUSEPPE	BALLONE	02/09/1978	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
BTTMDL77B62B963D	MADDALENA	BATTAGLIA	22/02/1977	CASERTA	CASERTA	81100
BNUSVT74L13F839B	SALVATORE	BUONO	13/07/1974	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
CSRLGU64D29D789T	LUIGI	CASERTA	29/04/1964	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
DNGGNN64A01E791U	GIOVANNI	DE ANGELIS	01/01/1964	MADDALONI	CASERTA	81024
DNGSVT60S28E791E	SALVATORE	DE ANGELIS	28/11/1960	MADDALONI	CASERTA	81024
FSCFLC70C23B963J	FELICE	FUSCO	23/03/1970	CASERTA	CASERTA	81100
GEIGPP82T30F839T	GIUSEPPE	GEI	30/12/1982	CASAPULLA	CASERTA	81020
DCINGL76M57I234Z	ANGELA	IODICE	17/08/1976	CASERTA	CASERTA	81100
MRNVNI82H16H703H	IVAN	MARINO	16/06/1982	SALERNO	SALERNO	84127
MSLSRG69B02H703C	SERGIO	MUSIELLO	02/02/1969	SALERNO	SALERNO	84127
RLCLGU69L01A783A	LUIGI	ORLACCHIO	01/07/1969	CASERTA	CASERTA	81100
PLZMHL83T15B963G	MICHELE	PALAZZINO	15/12/1983	CASERTA	CASERTA	81100
PLRCRL64A16F839X	CARLO	PALERMO	16/01/1964	QUALIANO	NAPOLI	80019
PLLDNL84P11B963K	DANILO	PELLINO	11/09/1984	CASERTA	CASERTA	81100
PRZFBA87A20E791E	FABIO	PIROZZI	20/01/1987	ACERRA	NAPOLI	80011
RSSFNC80R26F799F	FRANCESCANTONIO	ROSSI	26/10/1980	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
RSSNNL84P58E791G	ANTONELLA	ROSSI	18/09/1984	CASERTA	CASERTA	81100
SNSBDT81D25B963L	BENEDETTO	SANSONE	25/04/1981	CASERTA	CASERTA	81100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	03/02/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5133429915
CODFISC	07547601216
DENOMINAZIONE	PUTEOLAN BET SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA A. M. GASPARE SACCHINI 27/B
UNITA_PROD_LOCALITA	POZZUOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80078
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 92.480,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	13
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	9248
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CFSSFN68T49G964O	STEFANIA	CAFASSO	09/12/1968	BACOLI	NAPOLI	80070
CRNNNL74R58F839F	ANTONELLA	CARANNANTE	18/10/1974	POZZUOLI	NAPOLI	80078
CSTGPP52R48H114U	GIUSEPPINA	COSTIGLIOLA	08/10/1952	POZZUOLI	NAPOLI	80078
CRSMRA81P67F839S	MARIA	CRISTIANO	27/09/1981	BACOLI	NAPOLI	80070
DGSFPP55C12G964P	FILIPPO	D'AGOSTINO	12/03/1955	POZZUOLI	NAPOLI	80078
DNGRRT86R42F839N	ROBERTA	D'ANGELO	02/10/1986	NAPOLI	NAPOLI	80124
DMERRT80C66H501H	ROBERTA	DE MAIO	26/03/1980	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DBNLNE80E49F839I	ELENA	DI BONITO	09/05/1980	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DSLRSO74C50G964Q	ROSA	DI SILVESTRE	10/03/1974	BACOLI	NAPOLI	80070
SPSNNA67M65A535E	ANNA	ESPOSITO	25/08/1967	BACOLI	NAPOLI	80070
PRNTZN68E50C495K	TIZIANA	PERNA	10/05/1968	NAPOLI	NAPOLI	80145
RGHTZN74P56G964Q	TIZIANA	RIGHETTI	16/09/1974	BACOLI	NAPOLI	80070
SMMGNR68D08G964U	GENNARO	SOMMELLA	08/04/1968	POZZUOLI	NAPOLI	80078

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7200473140
CODFISC	LRDNTN63L25M115B
DENOMINAZIONE	RISTRUTTURAZIONI E DECORAZIONI DI ILARDI ANTONIO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA VINCENZO BELLINI 12
UNITA_PROD_LOCALITA	VOLLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80040
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 3.615,44
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	344
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RMNVCN66B06I262J	VINCENZO	ROMANO	06/02/1966	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/04/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5121765492
CODFISC	07760550637
DENOMINAZIONE	ROTOMEC SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA LUIGI VOLPICELLA 163
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 82.797,78
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	19
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7878
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RCPLSN78B03F839Z	ALESSANDRO	ARCOPINTO	03/02/1978	NAPOLI	NAPOLI	80147
CRVNNZ63P54F839R	ANNUNZIATA	CORVINO	14/09/1963	VILLARICCA	NAPOLI	80010
CCCNTN70R13F839D	ANTONIO	CUCCURULLO	13/10/1970	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
DFRLGU64C26G964T	LUIGI	DI FRAIA	26/03/1964	ACERRA	NAPOLI	80011
DGNNTL65S21H892P	NATALE	DI GENNARO	21/11/1965	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
DLRGPP72R02F839A	GIUSEPPE	DI LAORA	02/10/1972	CASANDRINO	NAPOLI	80025
DMRRSO56B55F839Z	ROSA	DI MAURO	15/02/1956	NAPOLI	NAPOLI	80126
SPSRSR70A12H892T	ROSARIO	ESPOSITO	12/01/1970	NAPOLI	NAPOLI	80147
FSCNTN54R31F839W	ANTONIO	FUSCO	31/10/1954	NAPOLI	NAPOLI	80126
MSLNTN62R05A678D	ANTONIO	MUSILLI	05/10/1962	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
NRDMRZ62M04F839Z	MAURIZIO	NARDI	04/08/1962	NAPOLI	NAPOLI	80136
NVLNTN74T23F839V	ANTONIO	NEVOLA	23/12/1974	NAPOLI	NAPOLI	80144
PTRCMN56S14F839W	CARMINE	PETRUZZELLI	14/11/1956	ARZANO	NAPOLI	80022
RCPVTI60H26F839X	VITO	RICUPERO	26/06/1960	ACERRA	NAPOLI	80011
TCCLGU72T02F839X	LUIGI	TUCCILLO	02/12/1972	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
TCCNTN65M14F839B	ANTONIO	TUCCILLO	14/08/1965	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
TPPGNE60L29F839W	EUGENIO	TUPPO	29/07/1960	PORTICI	NAPOLI	80055
TRSRND64L08F839R	ARMANDO	TURSI	08/07/1964	NAPOLI	NAPOLI	80126
VRRMRS67C57F839O	MARIAROSARIA	VARRIALE	17/03/1967	NAPOLI	NAPOLI	80126

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	19/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5132425378
CODFISC	07788680630
DENOMINAZIONE	S.M.A. SISTEMI PER LA METEOROLOGIA E L`AMBIENTE CAMPANIA S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CENTRO DIREZIONALE IS. E/7 PIANO 17°
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 1.509.720,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	644
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	150972
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BGNRSO52P59I300Z	ROSA	ABAGNALE	19/09/1952	SARNO	SALERNO	84087
BBRCRI73E29H892P	CIRO	ABBRUZZESE	29/05/1973	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
CMPGPP52C19A068I	GIUSEPPE	ACAMPORA	19/03/1952	AGEROLA	NAPOLI	80051
CQVNTN60E05I676X	ANTONIO	ACQUAVIVA	05/05/1960	CELLOLE	CASERTA	81030
CNTCRL53L27A068O	CARLO	ACUNTO	27/07/1953	AGEROLA	NAPOLI	80051
DMAVLI61T58I016C	VIOLA	ADAMO	18/12/1961	NAPOLI	NAPOLI	80126
DNLVCN59D20H431K	VINCENZO	ADINOLFI	20/04/1959	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086
FFNMHL77D23F839K	MICHELE	AFFINITO	23/04/1977	SCALEA	COSENZA	87029
GVNNNZ54A08F912B	NUNZIO	AGOVINO	08/01/1954	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
TAIMSS51A64I438O	MARIA ASSUNTA	AITO	24/01/1951	SARNO	SALERNO	84087
LBNMRS64A41B115Y	MARISA	ALBANO	01/01/1964	BRACIGLIANO	SALERNO	84082
LBRCLD66H16H703D	CLAUDIO	ALBARANO	16/06/1966	SALERNO	SALERNO	84127
LFNFNC88P07C129Y	FRANCESCO	ALFANO	07/09/1988	GRAGNANO	NAPOLI	80054
LFNNTN52D01C129M	ANTONIO	ALFANO	01/04/1952	GRAGNANO	NAPOLI	80054
LFNFLV65H59Z112X	FLAVIA	ALFINITO	19/06/1965	CAMPAGNA	SALERNO	84022
LBRMRA60T50I720S	MARIA	ALIBERTI	10/12/1960	SIANO	SALERNO	84088
LPRRTI61T57C291E	RITA	ALIPERTO	17/12/1961	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
LTMMNC78C50F839D	MONICA	ALTAMURA	10/03/1978	NAPOLI	NAPOLI	80121
LTMCRI49S17F839Z	CIRO	ALTAMURA	17/11/1949	QUARTO	NAPOLI	80010
LTRPLA83H29G596Z	PAOLO	ALTIERI	29/06/1983	ALVIGNANO	CASERTA	81012
LTRRFL69M13F839O	RAFFAELE	ALTRUDA	13/08/1969	CRISPANO	NAPOLI	80020
MTAGPP54C04C129O	GIUSEPPE	AMATO	04/03/1954	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MTALNS67S27G942U	ALFONSO	AMATO	27/11/1967	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
MTAPLA57P22F839F	PAOLO	AMATO	22/09/1957	NAPOLI	NAPOLI	80125
MBRRSM66C30I469M	ERASMO	AMBROSINO	30/03/1966	SAVIANO	NAPOLI	80039
MNDNDR53L18F839H	ANDREA	AMENDOLA	18/07/1953	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069

fonte: http://burc.regione.campania.it

MDACCT60D53B980J	CONCETTA	AMODIO	13/04/1960	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
MRSPQL61H23L259H	PASQUALE	AMOROSO	23/06/1961	GRAGNANO	NAPOLI	80054
NSTFNC58E04I676H	FRANCESCO	ANASTASI	04/05/1958	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
NGLCMN80S12F839S	CARMINE	ANGELILLO	12/11/1980	NAPOLI	NAPOLI	80137
NTCGPP54M19G964L	GIUSEPPE	ANTACIDO	19/08/1954	POZZUOLI	NAPOLI	80078
PRAMHL65P22C129M	MICHELE	APREA	22/09/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
RNALNS48L12F839Q	ALFONSO	ARAN	12/07/1948	POZZUOLI	NAPOLI	80078
RGNMRA67B11A509H	MAURO	ARGENIO	11/02/1967	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018
RGLGNN53D09E054Q	GIOVANNI	ARGIUOLO	09/04/1953	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
TTNCML59H52F839Z	CARMELA	ATTANASIO	12/06/1959	QUARTO	NAPOLI	80010
GGRVCN87A13F839V	VINCENZO	AUGGIERO	13/01/1987	NAPOLI	NAPOLI	80124
VGLNNA58M57C361Z	ANNA	AVAGLIANO	17/08/1958	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
VGLGPP52D57C361Z	GIUSEPPINA	AVAGLIANO	17/04/1952	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
VLLLNG61R42C584X	LUCIA ANGELA	AVALLONE	02/10/1961	CETARA	SALERNO	84010
VLLCML62S57H703I	CARMELA	AVALLONE	17/11/1962	CETARA	SALERNO	84010
VTBLNS61T26G670Y	ALFONSO	AVITABILE	26/12/1961	PIMONTE	NAPOLI	80050
VSSLNS57S18H703Q	ALFONSO	AVOSSA	18/11/1957	SALERNO	SALERNO	84127
BNCNTN57H01F839N	ANTONIO	BANCHINI	01/06/1957	SIANO	SALERNO	84088
BRBNTN77T08C129J	ANTONIO	BARBATO	08/12/1977	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
BRBPQL52S17F839M	PASQUALE	BARBATO	17/11/1952	NAPOLI	NAPOLI	80141
BRLGNN84D05G596Q	GIOVANNI	BARILE	05/04/1984	SAN SALVATORE TELESINO	BENEVENTO	82030
BRNVCN59P27F839M	VINCENZO	BARONE	27/09/1959	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
BSLGNS65M28F138W	GENESIO	BASILE	28/08/1965	BRACIGLIANO	SALERNO	84082
BSLSVR74H26C134G	SAVERIO	BASILE	26/06/1974	SANTERAMO IN COLLE	BARI	70029
BSLRFL63C65F839X	RAFFAELA	BASILE	25/03/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
BSLPLG61L15H834P	PELLEGRINO	BASILICATA	15/07/1961	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
BNDPLA61P30G902Q	PAOLO	BENEDUCE	30/09/1961	PORTICI	NAPOLI	80055
BNDGNN55E29F839B	GIOVANNI	BENEDUCE	29/05/1955	CAIVANO	NAPOLI	80023

BNCRRT72S17F839D	ROBERTO	BIANCHIMANI	17/11/1972	NAPOLI	NAPOLI	80126	
BNCNTN53B12A783I	ANTONIO	BIANCO	12/02/1953	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
BNCLDA52M27B872Q	ALDO	BIANCO	27/08/1952	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033	
BSGFNC67P15B076T	FRANCESCO	BISOGNO	15/09/1967	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058	
BFFDTN57P55H764Y	DONATINA	BOFFA	15/09/1957	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028	
BLLCCT61S54F839B	CONCETTA	BOLLENTE	14/11/1961	QUARTO	NAPOLI	80010	
BLGNGL55A11A509P	ANGELO	BOLOGNESE	11/01/1955	OSPEDALETTO D' ALPINOLO	AVELLINO	83014	
BRGNMR55D46H072O	ANNA MARIA	BORGOGNA	06/04/1955	PROCIDA	NAPOLI	80079	
BRRMDA59T18A509E	AMEDEO	BORRIELLO	18/12/1959	AVELLINO	AVELLINO	83020	
BRZNTM57M28I293L	ANTIMO	BORZACCHIELLO	28/08/1957	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029	
BTTCMN61L22I720R	CARMINE	BOTTA	22/07/1961	BRACIGLIANO	SALERNO	84082	
BTTGNN82S03F839E	GIOVANNI	BOTTA	03/11/1982	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014	
BTTGNN50R04F839U	GIOVANNI	BOTTIGLIERI	04/10/1950	NAPOLI	NAPOLI	80137	
BRLFNC57H01L860S	FRANCO	BRAILE	01/06/1957	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83020	
BRNLCU62B46F839B	LUCIA	BRANDI	06/02/1962	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030	
BRNRRT79D66F839B	ROBERTA	BRANDOLINO	26/04/1979	NAPOLI	NAPOLI	80129	
BRNNNA50A43C259Y	ANNA	BRUNO	03/01/1950	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083	
BCCDNL62H26B715U	DANIELE	BUCCINI	26/06/1962	CAPUA	CASERTA	81043	
BNMLGU52C11F839Q	LUIGI	BUONOMO	11/03/1952	NAPOLI	NAPOLI	80141	
CNLMRA61R45F839B	MARIA	CAIANIELLO	05/10/1961	NAPOLI	NAPOLI	80126	
CZZGNN55E62I720C	GIOVANNA	CAIAZZA	22/05/1955	SIANO	SALERNO	84088	
CLBGLN55R30B115G	GIULIANO	CALABRESE	30/10/1955	BRACIGLIANO	SALERNO	84082	
CLBDNC50D09C476L	DOMENICO PASQUALE	CALABRESE	09/04/1950	CEPPALONI	BENEVENTO	82010	
CLADLE72M50A347V	DELIA	CALIA	10/08/1972	AQUILONIA	AVELLINO	83041	
CMMNTN54R07H703S	ANTONIO	CAMMAROTA	07/10/1954	SAN MANGO PIEMONTE	SALERNO	84090	
CMPBTL55L20A110V	BARTOLOMEO	CAMPAGNUOLO	20/07/1955	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014	
CMPNTN56L06B963D	ANTONIO	CAMPANILE	06/07/1956	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030	
CNDLCU52H04A580U	LUCA	CANDELA	04/06/1952	BAIANO	AVELLINO	83022	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CNNLDN64T50F839A	LOREDANA	CANNEVA	10/12/1964	QUARTO	NAPOLI	80010
CNTSNT59S49C351G	SANTA	CANTONE	09/11/1959	CASERTA	CASERTA	81100
CPLCML64P66F912A	CARMELA	CAPALDO	26/09/1964	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
CPSSVN60L28L185P	SILVANO	CAPASSO	28/07/1960	TOCCO CAUDIO	BENEVENTO	82030
CPSLPT62H57F839N	LUCIA PATRIZIA	CAPASSO	17/06/1962	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
CPZLRD54P02F839I	ALFREDO	CAPOZZI	02/09/1954	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
CPNCCL64C51I234I	CECILIA	CAPUANO	11/03/1964	CAPUA	CASERTA	81043
CPNSVT82T11F839P	SALVATORE	CAPUANO	11/12/1982	NAPOLI	NAPOLI	80137
CPTNNZ58B59F839F	ANNUNZIATA	CAPUTO	19/02/1958	NAPOLI	NAPOLI	80146
CRNLSN89E30F839L	ALESSANDRO	CARANNANTE	30/05/1989	POZZUOLI	NAPOLI	80078
CRNSFN57S18F839E	STEFANO	CARANNANTE	18/11/1957	POZZUOLI	NAPOLI	80078
CRLSNT56L45C361I	ASSUNTA	CARLEO	05/07/1956	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
CRLVCN54S18F839G	VINCENZO	CARLUCCI	18/11/1954	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CRPNMR62L65I676C	ANNAMARIA	CARPINO	25/07/1962	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
CRRLGU74M31F839K	LUIGI	CARRIAGGIO	31/08/1974	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
CRRGPP58T59F839H	GIUSEPPINA	CARRILLO	19/12/1958	CAPUA	CASERTA	81043
CRSSVT47A01F839Q	SALVATORE	CARUSO	01/01/1947	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
CRSNGL52A28C359P	ANGELO	CARUSO	28/01/1952	CAUTANO	BENEVENTO	82030
CRSDNL80T18B963A	DANILO	CARUSONE	18/12/1980	BELLONA	CASERTA	81041
CSLMRT59L03I293Y	UMBERTO	CASALINO	03/07/1959	NAPOLI	NAPOLI	80137
CSRSRN71S49F839R	SABRINA	CASARETTA	09/11/1971	SAN GIOVANNI A PIRO	SALERNO	84070
CSCGPP65E25I317Z	GIUSEPPE	CASCELLA	25/05/1965	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010
CSRFNC60L62L185Q	FRANCA	CASERTA	22/07/1960	TOCCO CAUDIO	BENEVENTO	82030
CSRRNT64E18H703K	RENATO	CASERTA	18/05/1964	SALERNO	SALERNO	84127
CSALEI61S03F839F	ELIA	CASO	03/11/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CSTGPP58R27A064V	GIUSEPPE	CASTALDO	27/10/1958	CASORIA	NAPOLI	80026
CSTFNC78D20F839R	FRANCESCO	CASTIELLO	20/04/1978	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CTFSRG55C01B157L	SERGIO	CATAFFO	01/03/1955	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	ASCOLI PICENO	63074

fonte: http://burc.regione.campania.it

CTGDNC80D28F839D	DOMENICO	CATUOGNO	28/04/1980	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
CVLTRS55R49A251G	TERESA	CAVALIERE	09/10/1955	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019
CLNGPP58A14F839K	GIUSEPPE	CELENTANO	14/01/1958	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
CLTPTR61L12L589Z	PIETRO	CELETTI	12/07/1961	GUARDIA LOMBARDI	AVELLINO	83040
CLTNNL76B66F839K	ANTONELLA	CELOTTO	26/02/1976	PORTICI	NAPOLI	80055
CLZLNS52D54I438H	ALFONSINA	CELZO	14/04/1952	SARNO	SALERNO	84087
CRRMGH60A44I438C	MARGHERITA	CERRATO	04/01/1960	SARNO	SALERNO	84087
CSRCMN72H04C359O	CARMINE	CESARE	04/06/1972	CAUTANO	BENEVENTO	82030
CHRGPP69R23F839D	GIUSEPPE	CHIARIELLO	23/10/1969	ACERRA	NAPOLI	80011
CHRSVT54B12E131T	SALVATORE	CHIERCHIA	12/02/1954	GRAGNANO	NAPOLI	80054
CHRCMN58L15G670R	CARMINE	CHIERCHIA	15/07/1958	PIMONTE	NAPOLI	80050
CHRGPP62L30C211Z	GIUSEPPE	CHIRICO	30/07/1962	CAPUA	CASERTA	81043
CIAVTI64C63B492O	VITA	CIAO	23/03/1964	CAMPAGNA	SALERNO	84022
CPPGST55E18I676W	AUGUSTO	CIAPPINO	18/05/1955	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
CRCGLN76H52F839S	GIULIANA	CIARCIELLO	12/06/1976	CASERTA	CASERTA	81100
CCCLSN56P24E054W	ALESSANDRO	CICCARELLI	24/09/1956	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CCCNTN57D03F839E	ANTONIO	CICCARELLI	03/04/1957	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
CNLPLA57L68F839I	PAOLA	CINALLI	28/07/1957	NAPOLI	NAPOLI	80126
CNQMLN76M20F839P	EMILIANO	CINQUE	20/08/1976	PORTICI	NAPOLI	80055
CPRPTR63S10E245C	PIETRO	CIPRIANO	10/11/1963	GUARDIA LOMBARDI	AVELLINO	83040
CPRMRP58P60I676J	MARIAPIA	CIPRINO	20/09/1958	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
CRLPLA59R12F839Z	PAOLO	CIRELLI	12/10/1959	CASERTA	CASERTA	81100
CRGBRN73P04D390H	BRUNO	CIRIGLIANO	04/09/1973	EBOLI	SALERNO	84025
CRLMTT67A16A294D	MATTEO	CIRULLI	16/01/1967	ANGRI	SALERNO	84012
CLMDNC70R19F839Y	DOMENICO	CLEMENTE	19/10/1970	NAPOLI	NAPOLI	80139
CCQDLA65C65A509U	ADELE	COCQUIO	25/03/1965	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
CLCNCL64R03I630H	NICOLA	COLACURCIO	03/10/1964	SERINO	AVELLINO	83028
CLMRST55C10H243A	ORESTE	COLOMBO	10/03/1955	PORTICI	NAPOLI	80055

CLNNNT70S62H703D	ANTONIETTA	COLONNESE	22/11/1970	SALERNO	SALERNO	84127	
CMLLGU63R20I676L	LUIGI	COMELLA	20/10/1963	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037	
CMPVCN58M13G964S	VINCENZO	COMPAGNONE	13/08/1958	POZZUOLI	NAPOLI	80078	
CNFNMR63L59B437B	ANNA MARIA	CONFORTI	19/07/1963	CALVANICO	SALERNO	84080	
CNFMRA73L03F839A	MARIO	CONFORTO	03/07/1973	NAPOLI	NAPOLI	80145	
CNSNZR59L14A783V	NAZZARENO	CONSOLAZIO	14/07/1959	MONTEVERDE	AVELLINO	83049	
CNTGPP53L51F912J	GIUSEPPINA	CONTALDO	11/07/1953	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014	
CNTSRI59C13G964N	SIRIO	CONTE	13/03/1959	OTTAVIANO	NAPOLI	80044	
CNTMRA59E11A717P	MAURO	CONTE	11/05/1959	SALERNO	SALERNO	84127	
CNTGPP56S18F839Z	GIUSEPPE	CONTI	18/11/1956	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046	
CNTGPP63M24F660A	GIUSEPPE VITO	CONTINIELLO	24/08/1963	MONTEVERDE	AVELLINO	83049	
CPPRSO64B58F839B	ROSA	COPPOLA	18/02/1964	NAPOLI	NAPOLI	80144	
CPPMRA59E65L185V	MARIA	COPPOLARO	25/05/1959	TOCCO CAUDIO	BENEVENTO	82030	
CPPMDM75S67L185N	MARIA DOMENICA	COPPOLARO	27/11/1975	TOCCO CAUDIO	BENEVENTO	82030	
CPPGNN53A16L185X	GIOVANNANDREA	COPPOLARO	16/01/1953	TOCCO CAUDIO	BENEVENTO	82030	
CRBGNN54T13F912C	GIOVANNI	CORBISIERO	13/12/1954	SPERONE	AVELLINO	83020	
CRBVLE57C46F660S	VELIA	CORBO	06/03/1957	MONTEVERDE	AVELLINO	83049	
CRTGTN54D22B990C	GAETANO	CORTESE	22/04/1954	CASORIA	NAPOLI	80026	
CRTGPP59T15F839C	GIUSEPPE	CORTESE	15/12/1959	NAPOLI	NAPOLI	80136	
CSTFDN52L07F839Q	FERDINANDO	COSTABILE	07/07/1952	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085	
CSTGRZ64D50H703J	GRAZIA	COSTANTINO	10/04/1964	SAN MANGO PIEMONTE		SALERNO	84090
CSTNGL68P28D789Q	ANGELO	COSTANZO	28/09/1968	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030	
CZZVCN57A25F839U	VINCENZO	COZZELLA	25/01/1957	CRISPANO	NAPOLI	80020	
CRMDNC73E15F839A	DOMENICO	CRIMALDI	15/05/1973	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020	
CRSNNT58T45A068I	ANTONIETTA	CRISCUOLO	05/12/1958	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083	
CCCNNA57C61A509G	ANNA	CUCCINIELLO	21/03/1957	AVELLINO	AVELLINO	83020	
CMUPFR66R28F839U	PIERFRANCESCO	CUOMO	28/10/1966	NAPOLI	NAPOLI	80129	
CMUBRN53M28F839C	BRUNO	CUOMO	28/08/1953	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CTLGPP66C31B860E	GIUSEPPE	CUTILLO	31/03/1966	CASALUCE	CASERTA	81030
DKAMMM48T12Z330D	MOHAMMED	DAKI	12/12/1948	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
DLSDGI77L13F839K	DIEGO	D'ALESSIO	13/07/1977	NAPOLI	NAPOLI	80121
DMBMHL54A12E329N	MICHELE	D'AMBRA	12/01/1954	ISCHIA	NAPOLI	80070
DMBSTM64S01G190G	SETTIMIO	D'AMBROSIO	01/11/1964	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
DNDDNT64M28H764K	DONATO	D'ANDREA	28/08/1964	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028
DNGGPP66E05B872E	GIUSEPPE	D'ANGELO	05/05/1966	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
DNLRRT67R07B644O	ROBERTO	DANIELE	07/10/1967	CAPACCIO	SALERNO	84050
DNTLCU54D48A294K	LUCIA	D'ANTUONO	08/04/1954	CORBARA	SALERNO	84010
DPNLGE57D08F138P	ELIGIO	D'APONTE	08/04/1957	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
DRACLD53S07B946Q	CLAUDIO	D'AURIA	07/11/1953	CASAVATORE	NAPOLI	80020
DVNBNR67C05I893N	BERNARDINO	D'AVANZO	05/03/1967	SPERONE	AVELLINO	83020
DNGRRT75A10A123J	ROBERTO	DE ANGELI	10/01/1975	CASERTA	CASERTA	81100
DCPCST81H56I234X	CRISTINA	DE CAPRIO	16/06/1981	BELLONA	CASERTA	81041
DCHMRA64L66G813T	MARIA	DE CHIARA	26/07/1964	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
DCCLGU67M05F839F	LUIGI	DE COCCO	05/08/1967	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	80040
DFLMRN84L01F839U	MARIANO	DE FELICE	01/07/1984	NAPOLI	NAPOLI	80145
DFLRFL53S08F839W	RAFFAELE	DE FELICE	08/11/1953	NAPOLI	NAPOLI	80145
DFGMHL57D24I002P	MICHELE	DE FIGLIO	24/04/1957	SAN MARTINO SANNITA	BENEVENTO	82010
DGNPLA77R57F839Y	PAOLA	DE GENNARO	17/10/1977	NAPOLI	NAPOLI	80127
DLEMSM73R29C129J	MASSIMO	DE IULIO	29/10/1973	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DLCMRT69P09C675R	UMBERTO	DE LUCA	09/09/1969	CICCIANO	NAPOLI	80033
DLCGPP63E30F839W	GIUSEPPE	DE LUCA	30/05/1963	NAPOLI	NAPOLI	80131
DLCLSU70E55F839C	LUISA	DE LUCA	15/05/1970	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
DLSRSO83D42F839D	ROSA	DE LUISE	02/04/1983	CASAVATORE	NAPOLI	80020
DMEGNR54P11F912U	GENNARO	DE MAIO	11/09/1954	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
DMRMLA59H48H431U	AMALIA	DE MARINIS	08/06/1959	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086
DMRNNA55T48F839H	ANNA	DE MARTINO	08/12/1955	NAPOLI	NAPOLI	80136

DNCLNS69R59A023M	ALFONSINA	DE NICOLA	19/10/1969	BELLIZZI	SALERNO	84092
DPLGLI61P02B924X	GIULIO	DE PALMA	02/09/1961	NAPOLI	NAPOLI	80123
DRBSRG66T03F839Q	SERGIO	DE ROBERTO	03/12/1966	POZZUOLI	NAPOLI	80078
DRSWTR50P27H703Z	WALTER	DE ROSA	27/09/1950	SALERNO	SALERNO	84127
DRSFNC71H02A455A	FRANCESCO	DE ROSA	02/06/1971	ARZANO	NAPOLI	80022
DRSFTN62R62F839W	FORTUNA	DE ROSA	22/10/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DSNSLV69E01B963A	SILVIO	DE SANTIS	01/05/1969	CASERTA	CASERTA	81100
DSMNDR65D27B715C	ANDREA	DE SIMONE	27/04/1965	CAPUA	CASERTA	81043
DSMGRL74E43A783L	GABRIELLA	DE SIMONE	03/05/1974	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
DSTPQL57T21F839Z	PASQUALE	DE STASIO	21/12/1957	QUARTO	NAPOLI	80010
DSTCMN57E27A509Y	CARMINE	DE STEFANO	27/05/1957	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
DTMMHL58B20F839A	MICHELE	DE TOMMASO	20/02/1958	NAPOLI	NAPOLI	80132
DVTBRN60P01G039J	BRUNO	DE VITA	01/09/1960	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
DVTLEI53R30B715A	ELIO	DE VITA	30/10/1953	CAPUA	CASERTA	81043
DVVSTL60T02I438Y	SANTOLO	DE VIVO	02/12/1960	SARNO	SALERNO	84087
DLPPQL63T30E245L	PASQUALE	DEL PRIORE	30/12/1963	GUARDIA LOMBARDI	AVELLINO	83040
DLSVCN58L31F839P	VINCENZO	DEL SOLE	31/07/1958	NAPOLI	NAPOLI	80144
DLSCRI64H25F839R	CIRO	DEL SOLE	25/06/1964	NAPOLI	NAPOLI	80144
DLLMTN65B25E839N	MARTINO	DELLA MURA	25/02/1965	TRAMONTI	SALERNO	84010
DLLSNT60D70L591M	ASSUNTA	DELLA PERUTA	30/04/1960	CASERTA	CASERTA	81100
DLLFNC58S16A509C	FRANCESCO	DELLA SALA	16/11/1958	AVELLINO	AVELLINO	83020
DLLGNR51P01B963N	GENNARO	DELLA VALLE	01/09/1951	CASERTA	CASERTA	81100
DLLPQL62A01B963D	PASQUALE	DELL'AQUILA	01/01/1962	CASERTA	CASERTA	81100
DCPFPP66L02A566V	FILIPPO	DI CAPUA	02/07/1966	FISCIANO	SALERNO	84084
DCNNGL57E68Z114B	ANGELA	DI CONZA	28/05/1957	AQUILONIA	AVELLINO	83041
DDNPCL53M23G964Q	PROCOLO	DI DONATO	23/08/1953	POZZUOLI	NAPOLI	80078
DFLCMN57B18I720N	CARMINE	DI FILIPPO	18/02/1957	SIANO	SALERNO	84088
DFLLGU57S26I720J	LUIGI	DI FILIPPO	26/11/1957	SIANO	SALERNO	84088

DGRFNC63M27I260T	FRANCESCO	DI GERONIMO	27/08/1963	SANTOMENNA	SALERNO	84020
DGDGFR86A19L845V	GIANFRANCO	DI GUIDA	19/01/1986	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
DLVRCR83B14F839R	RICCARDO	DI LEVA	14/02/1983	NAPOLI	NAPOLI	80141
DLTRFL59B51C984K	RAFFAELLA	DI LIETO	11/02/1959	CORBARA	SALERNO	84010
DLTCRL65S14G670U	CARLO	DI LIETO	14/11/1965	PIMONTE	NAPOLI	80050
DLCCCT76M63L628U	CONCETTA	DI LUCA	23/08/1976	CAMEROTA	SALERNO	84040
DMRCLD71R09D708S	CLAUDIO	DI MARCO	09/10/1971	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
DMRPQL76P17D708M	PASQUALE	DI MARCO	17/09/1976	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
DMRRFL51L22G333M	RAFFAELE	DI MARINO	22/07/1951	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DMILRD70H03D708K	ALFREDO	DI MEO	03/06/1970	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
DMIGNN57C04M130X	GIOVANNI	DI MEO	04/03/1957	VOLTURARA IRPINA	AVELLINO	83050
DMINMR61E65G964Q	ANNAMARIA	DI MEO	25/05/1961	QUARTO	NAPOLI	80010
DPLDNC60C16F839F	DOMENICO	DI PALMA	16/03/1960	ARZANO	NAPOLI	80022
DPLCMN58P18E245Z	CARMINE	DI PAOLA	18/09/1958	GUARDIA LOMBARDI	AVELLINO	83040
DPRGPP56D18F839S	GIUSEPPE	DI PERNA	18/04/1956	ARZANO	NAPOLI	80022
DPRLCU51S28F839F	LUCIO	DI PERNA	28/11/1951	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DRCGNN68C22F839V	GIOVANNI	DI RUOCCO	22/03/1968	FUTANI	SALERNO	84050
DSMRFL55D10I317O	RAFFAELE	DI SOMMA	10/04/1955	CORBARA	SALERNO	84010
DSTNNC65L16I197S	ANTONIO CARMINE	DI STASI	16/07/1965	SANT' AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	82019
DVLNTN53B21E131T	ANTONIO	DI VUOLO	21/02/1953	GRAGNANO	NAPOLI	80054
DNISVT63A27H101B	SALVATORE	DIANA	27/01/1963	VILLARICCA	NAPOLI	80010
DNFNNT55P59I676V	ANTONIETTA	D'ONOFRIO	19/09/1955	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
DRNGSI49P08F839C	GIOSUÈ	DURANTE	08/09/1949	NAPOLI	NAPOLI	80144
DRZNTN59C03C125I	ANTONIO	DURAZZO	03/03/1959	CASORIA	NAPOLI	80026
DRSLVC56B03L845C	LUDOVICO	D'URSO	03/02/1956	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
RRCNTN72A17G121M	ANTONIO	ERRICO	17/01/1972	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	84078
SPSCLD89B10F839W	CLAUDIO	ESPOSITO	10/02/1989	NAPOLI	NAPOLI	80125
SPSNTN56P13F839B	ANTONIO	ESPOSITO	13/09/1956	NAPOLI	NAPOLI	80144

SPSGCH54P20C129B	GIOACCHINO	ESPOSITO	20/09/1954	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SPSMRA56T18F839E	MARIO	ESPOSITO	18/12/1956	NAPOLI	NAPOLI	80124
SPSFNC60E01C129L	FRANCESCO PAOLO	ESPOSITO	01/05/1960	GRAGNANO	NAPOLI	80054
SPSNDR63D15F839H	ANDREA	ESPOSITO	15/04/1963	NAPOLI	NAPOLI	80144
SPSVCN59S28F839Z	VINCENZO	ESPOSITO	28/11/1959	NAPOLI	NAPOLI	80142
SPSPQL64S68H892L	PASQUALINA	ESPOSITO	28/11/1964	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
SPSPQL80E08F839K	PASQUALE	ESPOSITO	08/05/1980	NAPOLI	NAPOLI	80144
SPSSVT60M20F839O	SALVATORE	ESPOSITO	20/08/1960	NAPOLI	NAPOLI	80144
FBBPRZ60B58F839T	PATRIZIA	FABBRICINO	18/02/1960	NAPOLI	NAPOLI	80125
FMSNLS62H50A509Q	ANNALISA	FAMOSO	10/06/1962	AVELLINO	AVELLINO	83020
FRNCRI55A29B963P	CIRO	FARINA	29/01/1955	CASERTA	CASERTA	81100
FRNCRL74L41F839S	CARLA	FARINARI	01/07/1974	CASORIA	NAPOLI	80026
FRRNTM71D29F839R	ANTIMO	FARRO	29/04/1971	BACOLI	NAPOLI	80070
FSLSNT55A15I676O	ASSUNTINO	FASULO	15/01/1955	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
FDRNNR51E08H955G	ANTONIO ARMANDO	FEDERICO	08/05/1951	SAN LORENZELLO	BENEVENTO	82030
FMNVCN49M19E054F	VINCENZO	FEMIANO	19/08/1949	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
FRRSVT48P12I317O	SALVATORE	FERRAIOLI	12/09/1948	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010
FRRSTL70B10I317D	SANTOLO	FERRAIOLI	10/02/1970	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010
FRRLNS59D06I317I	ALFONSO	FERRAIOLI	06/04/1959	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010
FRRGPP57B12I317R	GIUSEPPE	FERRAIOLI	12/02/1957	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010
FRRMRC82H16C129J	MARCO	FERRAIUOLO	16/06/1982	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
FRRMRA57T20C129Q	MARIO	FERRAIUOLO	20/12/1957	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
FRRRCR81A07H703Q	RICCARDO	FERRARA	07/01/1981	SALERNO	SALERNO	84127
FRRFNC61A62F839L	FRANCESCA	FERRIERO	22/01/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
FSTCRI59R28A509S	CIRO	FESTA	28/10/1959	AVELLINO	AVELLINO	83020
FZZFNC61H10C129S	FRANCESCO D'ASSISI	FEZZA	10/06/1961	NAPOLI	NAPOLI	80144
FCCPQL53B19I676F	PASQUALE	FICOCIELLO	19/02/1953	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
FGLRTI64H67G964H	RITA	FIGLIOLI	27/06/1964	POZZUOLI	NAPOLI	80078

fonte: http://burc.regione.campania.it

FGLMRA62H22L656A	MARIO	FIGLIULO	22/06/1962	VALVA	SALERNO	84020
FMNRSO61B51I720H	ROSA	FIMIANI	11/02/1961	SIANO	SALERNO	84088
FNLPLG52H17B963K	PELLEGRINO	FINELLI	17/06/1952	CASERTA	CASERTA	81100
FRNGPP57T25F839P	GIUSEPPE	FIORENTINO	25/12/1957	PORTICI	NAPOLI	80055
FRLMTT53C08H764C	MATTEO	FIORILLI	08/03/1953	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028
FRLRRT82R08F912C	ROBERTO	FIORILLO	08/10/1982	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
FGLGPP54E22L245J	GIUSEPPE	FOGLIAMANZILLO	22/05/1954	MARSICOVETERE	POTENZA	85050
FRMLGU63M11B963K	LUIGI	FORMATI	11/08/1963	CASERTA	CASERTA	81100
FRMSVT60A10I016I	SALVATORE	FORMATO	10/01/1960	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AVELLINO	83018
FRNFNC62P03F912G	FRANCESCO	FORNARO	03/09/1962	CALVANICO	SALERNO	84080
FRTNRC57P20C129O	ENRICO	FORTUNATO	20/09/1957	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
FRNCST72M16F839C	CRISTIAN	FRANCHI	16/08/1972	NAPOLI	NAPOLI	80127
FRNNGL59C31F839L	ANGELO	FRANZESE	31/03/1959	CRISPANO	NAPOLI	80020
FRSMLL65T42A023S	MIRELLA	FRASCA	02/12/1965	ACERNO	SALERNO	84042
FRTGNN59T01L117S	GIOVANNI	FRATTO	01/12/1959	SALERNO	SALERNO	84127
FCCVCN65R16A110B	VINCENZO	FUCCIO	16/10/1965	AIROLA	BENEVENTO	82011
GBLLSN64R20A783O	ALESSANDRO	GABELLINI	20/10/1964	TORRE ORSAIA	SALERNO	84077
GBRMLS57D54B963E	MARIA LUISA	GABRIELE	14/04/1957	CASERTA	CASERTA	81100
GTANTN61E14F625P	ANTONIO	GAETA	14/05/1961	FISCIANO	SALERNO	84084
GGLFNC50C21B715A	FRANCO	GAGLIARDI	21/03/1950	CAPUA	CASERTA	81043
GLACMN57M04F839Z	CARMINE	GALA	04/08/1957	NAPOLI	NAPOLI	80147
GLNFPP56D09F138N	FILIPPO ANTONIO	GALIANO	09/04/1956	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
GLLSVT80A14G309L	SALVATORE IGNAZIO	GALLUCCIO	14/01/1980	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
GRGFNC57D01F839T	FRANCESCO	GARGIULO	01/04/1957	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
GRFVTR53S07F839I	VITTORIO	GAROFALO	07/11/1953	NAPOLI	NAPOLI	80134
GDNNLG50B22G964T	ANGELO GENNARO	GAUDINO	22/02/1950	BACOLI	NAPOLI	80070
GCCGNT56D18I676C	GINO ANTONIO	GIACCONE	18/04/1956	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
GCBLCU53T53B715X	LUCIA	GIACOBONE	13/12/1953	CAPUA	CASERTA	81043

GCMGMR68T07F839W	GIAN MARCO	GIACOMI	07/12/1968	CASSINO	FROSINONE	03043
GLNPRN66M57E245N	PIERINA	GIALANELLA	17/08/1966	GUARDIA LOMBARDI	AVELLINO	83040
GNNNNZ68C64H703Y	ANNUNZIATA	GIANNATIEMPO	24/03/1968	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
GQNMHL57L31F488D	MICHELE	GIAQUINTO	31/07/1957	PROCIDA	NAPOLI	80079
GBTRTI55P51H703W	RITA	GIBUTI	11/09/1955	SALERNO	SALERNO	84127
GGNCRI55M02F839S	CIRO	GIGANTE	02/08/1955	NAPOLI	NAPOLI	80125
GFFNGL70P30F839O	ANGELO	GIOFFREDI	30/09/1970	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
GLINNA68S60E397B	ANNA	GIOIELE	20/11/1968	MONTEVERDE	AVELLINO	83049
GRDGPP56C46C129B	GIUSEPPINA	GIORDANO	06/03/1956	GRAGNANO	NAPOLI	80054
GRDLCU69M17B076D	LUCA	GIORDANO	17/08/1969	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
GVNGVF58B45A696Y	GENOVEFFA	GIOVINETTI	05/02/1958	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028
GRNDNT63A22H703V	DONATO	GRANELLI	22/01/1963	SALERNO	SALERNO	84127
GRLSFN78R18F839Z	STEFANO	GRILLO	18/10/1978	NAPOLI	NAPOLI	80126
GRMMLE59A58B115C	EMILIA	GRIMALDI	18/01/1959	BRACIGLIANO	SALERNO	84082
GRGLCU87P15F839S	LUCA	GUARIGLIA	15/09/1987	NAPOLI	NAPOLI	80126
GRNMLA57P68L254Q	AMELIA	GUARINO	28/09/1957	TOCCO CAUDIO	BENEVENTO	82030
GRNMGS83P12G309G	MARIO GIUSEPPE	GUARINO	12/09/1983	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
GRNGNN54H09C971U	GIOVANNI	GUARINO	09/06/1954	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
GRRLNZ81T48F839T	LORENZA	GUARRIELLO	08/12/1981	CASERTA	CASERTA	81100
GLUMML78D08Z110F	MAXIMILIEN	GUELI	08/04/1978	CAPUA	CASERTA	81043
GRRFNC77C46F839H	FRANCESCA	GUERRA	06/03/1977	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
GRRCML60A46G834N	CARMELA	GUERRASIO	06/01/1960	CETARA	SALERNO	84010
GDUGLI80P05L845E	GIULIO	GUIDA	05/09/1980	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
GDNNGL59P60L845A	ANGELA	GUIDONE	20/09/1959	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
CCRLGU86R16L845B	LUIGI	IACCARINO	16/10/1986	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
CNLRFL50H22G964M	RAFFAELE	IACUANIELLO	22/06/1950	POZZUOLI	NAPOLI	80078
NNLCRI57P07H703W	CIRO	IANNIELLO	07/09/1957	SALERNO	SALERNO	84127
NNNNRT70H69F912E	ANNA RITA	IANNONE	29/06/1970	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086

NNNPQL65B05F138P	PASQUALE	IANNONE	05/02/1965	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
NNZSVT64E21A455E	SALVATORE	IANNUZZI	21/05/1964	ARZANO	NAPOLI	80022
VRNRRT69A26I293G	ROBERTO	IAVARONE	26/01/1969	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
VRNNTN63L23F839K	ANTONIO	IAVARONE	23/07/1963	NAPOLI	NAPOLI	80141
LRDNNT64R50G964Z	ANTONIETTA	ILARDO	10/10/1964	POZZUOLI	NAPOLI	80078
LRISVT58L25F839T	SALVATORE	ILARIO	25/07/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MPRCRI50M07H703I	CIRO	IMPERATO	07/08/1950	SALERNO	SALERNO	84127
MPRLZR54M46Z600F	LETIZIA ROSARIA	IMPROTA	06/08/1954	CAPRI	NAPOLI	80073
NFNGRD67R06H703I	GERARDO	INFANTE	06/10/1967	ACERNO	SALERNO	84042
NFNCSC52B03C584L	CRESCENZO VITTORIO	INFANTE	03/02/1952	CETARA	SALERNO	84010
RIOPQL83M46F839K	PASQUALINA	IORIO	06/08/1983	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
LNIVCN54B21A717Z	VINCENZO	IULIANO	21/02/1954	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
LNILVI54B04A230W	LIVIO	IULIANO	04/02/1954	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
ZZINTN61R04G964A	ANTONIO	IZZO	04/10/1961	POZZUOLI	NAPOLI	80078
LMBRMR76C54A755P	ROSA MARIA	LAMBERTI	14/03/1976	CASAPULLA	CASERTA	81020
LMBMRA69A44C361L	MARIA	LAMBERTI	04/01/1969	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086
LMBMRA54P52C361D	MARIA	LAMBIASE	12/09/1954	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
LPRFBA79M28F839P	FABIO	LAPREA	28/08/1979	NAPOLI	NAPOLI	80136
LVRPTR62B02A265V	PIETRO	LAVORGNA	02/02/1962	AMOROSI	BENEVENTO	82031
LMBCRL69A10F839I	CARLO	LEMBO	10/01/1969	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
LTZFNC49R22B872I	FRANCESCO	LETIZIA	22/10/1949	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
LBRGPP74R22F839R	GIUSEPPE	LIBERATO	22/10/1974	NAPOLI	NAPOLI	80144
LLLGPP60S26A024V	GIUSEPPE	LILLA	26/11/1960	ACERRA	NAPOLI	80011
LNLMSM54P27D790W	MASSIMO	LIONIELLO	27/09/1954	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
LPPNDR52D19A580V	ANDREA	LIPPIELLO	19/04/1952	SPERONE	AVELLINO	83020
LSTFNC79E30F839U	FRANCESCO	LISTA	30/05/1979	NAPOLI	NAPOLI	80147
LGDGNN73T41F839M	GIOVANNA	LO GIUDICE	01/12/1973	NAPOLI	NAPOLI	80126
LOINZR62H21L185C	NAZZARENO	LOIA	21/06/1962	TOCCO CAUDIO	BENEVENTO	82030

LMBGLD61R64A783W	GILDA	LOMBARDI	24/10/1961	TOCCO CAUDIO	BENEVENTO	82030	
LNDNNA62L65I676M	ANNA	LONDRINO	25/07/1962	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037	
LNGPQL48P12F839I	PASQUALE	LONGOBARDI	12/09/1948	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017	
LLLMHL65A26G039Y	MICHELE	LULLO	26/01/1965	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020	
LNGBMN74L31C495V	BENIAMINO	LUONGO	31/07/1974	ACERRA	NAPOLI	80011	
LNGCST66L04G292U	CELESTE	LUONGO	04/07/1966	PALOMONTE	SALERNO	84020	
MCLNTN74E26G596Y	ANTONIO	MACOLINO	26/05/1974	CASTELLO DEL MATESE	CASERTA	81016	
MDDGNN50M08B715T	GIOVANNI	MADDALONI	08/08/1950	CAPUA	CASERTA	81043	
MFFLNI60L61F694I	LINA	MAFFEI	21/07/1960	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085	
MGGVCN59E10C129G	VINCENZO	MAGGIO	10/05/1959	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053	
MGLCRI52M21C361S	CIRO	MAGLIANO	21/08/1952	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013	
MRADYF82H26Z110U	EDDY FABRICE	MAIRA	26/06/1982	CAPUA	CASERTA	81043	
MNCPQL55M17F839O	PASQUALE	MANCO	17/08/1955	ARZANO	NAPOLI	80022	
MNFCMN79C02C495Q	CARMINE	MANFELLOTTI	02/03/1979	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048	
MNGGRG69T04F839F	GIORGIO	MANGIAPIA	04/12/1969	NAPOLI	NAPOLI	80126	
MNGRSN70R05G793J	ARSENIO	MANGIERI	05/10/1970	SANT' ARSENIO	SALERNO	84037	
MNZMSS67M55A023I	MARIA ASSUNTA	MANZI	15/08/1967	BELLIZZI	SALERNO	84092	
MRCFNC61A10F839E	FRANCESCO	MARCHESE	10/01/1961	NAPOLI	NAPOLI	80144	
MRCFRC61S20C129H	FEDERICO	MARCHITANO	20/11/1961	GRAGNANO	NAPOLI	80054	
MRCGNN62H24H703Z	GIOVANNI	MARCIANO	24/06/1962	CALVANICO	SALERNO	84080	
MRCBRN86H16F839M	BRUNO	MARCOTTI	16/06/1986	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030	
MRSSVT47C22F839O	SALVATORE	MARESCA	22/03/1947	NAPOLI	NAPOLI	80135	
MRNVGN58M61F839P	VIRGINIA	MARINO	21/08/1958	NAPOLI	NAPOLI	80144	
MRNNTN51E20H943E	ANTONIO	MARINO	20/05/1951	SAN GREGORIO MAGNO	SALERNO	84020	
MRNMRZ60P13H703B	MAURIZIO	MARINO	13/09/1960	SALERNO	SALERNO	84127	
MRNGNN87B16F912M	GIOVANNI	MARINO	16/02/1987	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014	
MRRGRS80B26F839D	GENEROSO	MARRANDINO	26/02/1980	AVERSA	CASERTA	81031	
MRRNTN52H15E054S	ANTONIO	MARRONE	15/06/1952	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014	

fonte: http://burc.regione.campania.it

MRTLCU58D46C359L	LUCIA	MARTINI	06/04/1958	CAUTANO	BENEVENTO	82030
MRTRFL61S21D789N	RAFFAELE	MARTINO	21/11/1961	CRISPANO	NAPOLI	80020
MRZCLD54P19B963O	CLAUDIO	MARZAIOLI	19/09/1954	CASERTA	CASERTA	81100
MSCVLN55T14I391P	VITALIANO	MASCIA	14/12/1955	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
MTRMCL70R30F839U	MARCELLO	MATRUSCIANO	30/10/1970	NAPOLI	NAPOLI	80123
MRAGNR64A07F839I	GENNARO	MAURO	07/01/1964	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
MRANTN61R28F924C	ANTONIO	MAURO	28/10/1961	NOLA	NAPOLI	80035
MRACRI59D05F839O	CIRO	MAURO	05/04/1959	NAPOLI	NAPOLI	80145
MZZRFL57R12F839H	RAFFAELE	MAZZA	12/10/1957	NAPOLI	NAPOLI	80144
MZZMGR65R54H703B	MARIA GRAZIA	MAZZA	14/10/1965	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
MZZGRD56S21F694Y	GERARDO	MAZZEI	21/11/1956	AVELLINO	AVELLINO	83020
MZZMRA71M63E054Y	MARIA	MAZZUCCHIELLO	23/08/1971	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MDGMRA67B12B715M	MARIO	MEDUGNO	12/02/1967	CAPUA	CASERTA	81043
MLEGNN54S28I262V	GIOVANNI	MELE	28/11/1954	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
MLSDTL63C47E270A	DONATELLA	MELIS	07/03/1963	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83020
MNLNSI54T41G834K	INES	MENALE	01/12/1954	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
MNTNNC62B65B266N	ANTONIA CARMELA	MENTA	25/02/1962	BUONABITACOLO	SALERNO	84032
MRLNZE57M10G629H	ENZO	MEROLLA	10/08/1957	AVELLINO	AVELLINO	83020
MLNCMN54H04A068V	CLEMENTE	MILANO	04/06/1954	AGEROLA	NAPOLI	80051
MNGVTR55H12F839F	VITTORIO	MINGACCI	12/06/1955	NAPOLI	NAPOLI	80145
MNCPTR78M23I073B	PIETRO	MINICHINI	23/08/1978	SAN PAOLO BEL SITO	NAPOLI	80030
MRRNTN84T22F912D	ANTONIO	MIRRA	22/12/1984	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010
MCRMTT60D48A064E	MATTEA	MOCERINO	08/04/1960	CETARA	SALERNO	84010
MNTMRA60L14H907J	MARIO	MONTANO	14/07/1960	SAN GIOVANNI A PIRO	SALERNO	84070
MRRNTN58T11F839L	ANTONIO	MORRA	11/12/1958	VOLLA	NAPOLI	80040
MRRMRZ55P56H431S	MARZIA	MORRONE	16/09/1955	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086
MRRFST56E14C259U	FAUSTO	MORRONE	14/05/1956	PELLEZZANO	SALERNO	84080
MSTRND49E24C971C	ORLANDO	MUSTO	24/05/1949	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037

fonte: http://burc.regione.campania.it

NCLGTN48H21A068R	GAETANO	NACLERIO	21/06/1948	AGEROLA	NAPOLI	80051
NDLBBR60A46Z127U	BARBARA MARIA	NADOLNA	06/01/1960	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
NPLRSO61P59I756Q	ROSA	NAPOLITANO	19/09/1961	AVELLINO	AVELLINO	83020
NSTCRL74B10C129R	CARLO	NASTELLI	10/02/1974	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
NGRTRS62R53B860N	TERESA	NEGRO	13/10/1962	CASERTA	CASERTA	81100
NCRNMR55S56B715E	ANNA MARIA	NOCERA	16/11/1955	CAPUA	CASERTA	81043
LVOGTN60E18F839F	GAETANO	OLIVA	18/05/1960	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
NFRNTN73R20F839W	ANTONIO	ONOFRIO	20/10/1973	CASORIA	NAPOLI	80026
RCCMSM69M28D832O	MASSIMO	ORICCHIO	28/08/1969	FUTANI	SALERNO	84050
RLOCRI57B01H703V	CIRO	ORILIA	01/02/1957	SALERNO	SALERNO	84127
RLNMDL52A44H114L	MADDALENA	ORLANDO	04/01/1952	QUARTO	NAPOLI	80010
RLNVTR50B20H986C	VITTORIO	ORLANDO	20/02/1950	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
PSATRS67M57E329H	TERESA	PAIS	17/08/1967	PROCIDA	NAPOLI	80079
PLLDNC65C15L628Z	DOMENICO	PALLADINO	15/03/1965	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	84078
PLMMRN57A15F839S	MARIANO	PALMA	15/01/1957	NAPOLI	NAPOLI	80145
PLMMRA48D01F839U	MARIO	PALMA	01/04/1948	NAPOLI	NAPOLI	80139
PLMMLE77B56F799S	EMILIA	PALMA	16/02/1977	VILLARICCA	NAPOLI	80010
PLMMRT62S24B963Q	UMBERTO	PALMIERI	24/11/1962	CASERTA	CASERTA	81100
PLMGNN52P57B963Q	GIOVANNA	PALMIERO	17/09/1952	CASERTA	CASERTA	81100
PLMTMR67B27L844O	TAMMARO	PALMIERO	27/02/1967	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
PLMGNN55B14H764I	GIOVANNI	PALUMBO	14/02/1955	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028
PLMBRN58A15F839I	BRUNO	PALUMBO	15/01/1958	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
PNZNTN56P01H703C	ANTONIO	PANZA	01/09/1956	BRACIGLIANO	SALERNO	84082
PPAGPP63D22L301P	GIUSEPPE	PAPA	22/04/1963	AVELLINO	AVELLINO	83020
PRNMRA60L53E158P	MARIA	PARENTE	13/07/1960	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
PRGPLA82S43F839Q	PAOLA	PARIGGIANO	03/11/1982	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
PRLSVT55T03I317N	SALVATORE	PARLATO	03/12/1955	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010
PSCMHL48L25A024K	MICHELE	PASCOLINI	25/07/1948	ACERRA	NAPOLI	80011

PSSFNC56S06I676V	FRANCESCO	PASSARETTA	06/11/1956	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037	
PSSSLL58S69H764J	ISABELLA IMMACOLATA	PASSARO	29/11/1958	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028	
PSSGPP61C19A717F	GIUSEPPE	PASSARO	19/03/1961	AGROPOLI	SALERNO	84043	
PSSLGU50L31C129U	LUIGI	PASSERO	31/07/1950	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053	
PRSNNT64B58I676Q	ANTONIETTA	PAUROSO	18/02/1964	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037	
PRSFNC54L07I676M	FRANCESCO	PAUROSO	07/07/1954	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037	
PCCGPP63E01A717S	GIUSEPPE	PECCIA	01/05/1963	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091	
PCRGNN58C09L860G	GIOVANNI	PECORARO	09/03/1958	SIANO	SALERNO	84088	
PDNNCL63T26L844R	NICOLA	PEDANA	26/12/1963	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030	
PLSMTR73D43A783J	MARIATERESA	PELUSO	03/04/1973	TOCCO CAUDIO	BENEVENTO	82030	
PNNCRI63P23F839C	CIRO	PENNONE	23/09/1963	NAPOLI	NAPOLI	80142	
PPEGNN65P20H764B 82028	GIOVANNI ANTONIO		PEPE	20/09/1965	SAN BARTOLOMEO IN GALDO		BENEVENTO
PPENTN65R21H764G	ANTONIO	PEPE	21/10/1965	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028	
PRGGRD58M65F138H	GERARDA	PERGAMO	25/08/1958	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086	
PRLCLL56M18L245B	CAMILLO	PERILLO	18/08/1956	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069	
PRTFNC58C07G230P	FRANCESCO	PERITO	07/03/1958	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010	
PRNPQL86L02C495J	PASQUALE	PERNA	02/07/1986	PORTICI	NAPOLI	80055	
PRNNRC56T10F839Q	ENRICO	PERONE	10/12/1956	CASORIA	NAPOLI	80026	
PRNGPP83A02F839K	GIUSEPPE	PERONE	02/01/1983	VOLLA	NAPOLI	80040	
PRRMHL58R24F839A	MICHELE	PERROTTA	24/10/1958	CASAVATORE	NAPOLI	80020	
PRRFNC66B56F839O	FRANCESCA	PERROTTA	16/02/1966	AIROLA	BENEVENTO	82011	
PSCTRS65L69B946H	TERESA	PESACANE	29/07/1965	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030	
PSCCRI58D02E131G	CIRO	PESCINA	02/04/1958	GRAGNANO	NAPOLI	80054	
PTRMRA60S60L185M	MARIA	PETRACCARO	20/11/1960	TOCCO CAUDIO	BENEVENTO	82030	
PTRCMN80H20D390S	CARMINE	PETRONE	20/06/1980	EBOLI	SALERNO	84025	
PTRCRI60T16C129O	CIRO	PETRUCCI	16/12/1960	PIMONTE	NAPOLI	80050	
PZZCRL57B18B990O	CARLO	PEZZELLA	18/02/1957	CASAVATORE	NAPOLI	80020	
PZZMSM69A08F839X	MASSIMO	PEZZELLA	08/01/1969	CASORIA	NAPOLI	80026	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PZZDNC65M17G039H	DOMENICO	PEZZUTO	17/08/1965	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
PZZZEI66E18F471I	EZIO	PIAZZA	18/05/1966	SIANO	SALERNO	84088
PCICLD58B60G834U	CLAUDIA	PICA	20/02/1958	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
PCNGPP57A21I676N	GIUSEPPE	PICANO	21/01/1957	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
PCCGPP61R09F660C	GIUSEPPE	PICCOLELLA	09/10/1961	MONTEVERDE	AVELLINO	83049
PGNGNR65L18F839I	GENNARO	PIGNALOSA	18/07/1965	NAPOLI	NAPOLI	80145
PRZFNC74D10G333T	FRANCESCO	PIROZZI	10/04/1974	PARETE	CASERTA	81030
PSCCML70L70E791M	CARMELA	PISCITELLI	30/07/1970	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
PZZMRC82M10F924V	MARCO	PIZZELLA	10/08/1982	NOLA	NAPOLI	80035
PZZDNC67C10G292A	DOMENICO	PIZZUTO	10/03/1967	PALOMONTE	SALERNO	84020
PLCRRT70D08H703H	ROBERTO	PLACANICO	08/04/1970	SALERNO	SALERNO	84127
PSSDNC59P24A783W	DOMENICO	POSSEMATO	24/09/1959	TOCCO CAUDIO	BENEVENTO	82030
PSTMRS71E49F839R	MARISA	POSTIGLIONE	09/05/1971	CASORIA	NAPOLI	80026
PRFMRN49T65Z100N	MARIANA	PRIFTI	25/12/1949	CAPUA	CASERTA	81043
PRCNNM55E27C359V	ANTONIO MARIANO	PROCACCINI	27/05/1955	CAUTANO	BENEVENTO	82030
PGLNNA59S66L860I	ANNA	PUGLIESE	26/11/1959	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019
PGLNTN53S13A509T	ANTONIO	PUGLIESE	13/11/1953	AVELLINO	AVELLINO	83020
PLZMRA55S24A509C	MARIO	PULZONE	24/11/1955	BELLIZZI	SALERNO	84092
PNZLNS66A22H703S	ALFONSO	PUNZO	22/01/1966	SALERNO	SALERNO	84127
RGZVTI55E03A347M	VITO	RAGAZZO	03/05/1955	AQUILONIA	AVELLINO	83041
RNRSVT81H10F839H	SALVATORE ANIELLO	RANIERI	10/06/1981	TERZIGNO	NAPOLI	80040
RCCMHL72L10B963L	MICHELE	RAUCCI	10/07/1972	CAPODRISE	CASERTA	81020
RCCMSM75M23G596N	MASSIMILIANO	RAUCCI	23/08/1975	CASTELLO DEL MATESE	CASERTA	81016
REXGNR56P04F839D	GENNARO	RE	04/09/1956	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
REANTN63R04B990Q	ANTONIO	REA	04/10/1963	CASORIA	NAPOLI	80026
RDLLCN60R16G964V	LUCIANO	REA DELLA VOLPE	16/10/1960	POZZUOLI	NAPOLI	80078
RGEGRD54P17H977A	GERARDO	REGA	17/09/1954	SAN CIPRIANO PICENTINO	SALERNO	84099
RGENCL57T13E131X	NICOLA	REGA	13/12/1957	GRAGNANO	NAPOLI	80054

fonte: http://burc.regione.campania.it

RNEGPP85L22A783R	GIUSEPPE	REINO	22/07/1985	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028
RMPMRT73C71F839M	MIRTA	REMPICCI	31/03/1973	NAPOLI	NAPOLI	80122
RSCLNS49B09H431I	ALFONSO	RESCIGNO	09/02/1949	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086
RSTNCH66E71H703D	ENRICHETTA	RESTATI VICINANZA	31/05/1966	BRACIGLIANO	SALERNO	84082
RLVBGI75H18L259Y	BIAGIO	RILIEVO	18/06/1975	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
RPPGPP64D15F839I	GIUSEPPE	RIPPO	15/04/1964	TORRE LE NOCELLE	AVELLINO	83030
RTIGNN50S12A068M	GIOVANNI	RITI	12/11/1950	PIMONTE	NAPOLI	80050
RZZPLA62P16F839D	PAOLO	RIZZO	16/09/1962	NAPOLI	NAPOLI	80142
RGNBNR47S20H224W	BERNARDO	ROGNETTA	20/11/1947	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
RMNLCN60E27F799I	LUCIANO	ROMANELLO	27/05/1960	NAPOLI	NAPOLI	80135
RMNRLB62C61C129L	ROSALBA	ROMANO	21/03/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
RMNGNR62E16C584B	GENNARO	ROMANO	16/05/1962	CETARA	SALERNO	84010
RMNSDR65T27A494G	SANDRO	ROMANO	27/12/1965	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
RNCFLR62S64L860D	FLORA	RONCA	24/11/1962	SIANO	SALERNO	84088
RRRNTN54A02F660T	ANTONIO	RORRO	02/01/1954	MONTEVERDE	AVELLINO	83049
RFNFNC47M53F138D	FRANCESCA	RUFINO	13/08/1947	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
RGGRND51P15B492U	ORLANDO	RUGGIA	15/09/1951	CAMPAGNA	SALERNO	84022
RGGFNC54C10F912I	FRANCESCO	RUGGIERO	10/03/1954	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
RCCGNN58A09I317A	GIOVANNI	RUOCCO	09/01/1958	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010
RSSDNC61P15B715Y	DOMENICO	RUSSO	15/09/1961	CAPUA	CASERTA	81043
RSSFDN55B28I262W	FERDINANDO	RUSSO	28/02/1955	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
RSSGPP62H24B077D	GIUSEPPE	RUSSO	24/06/1962	TRECASE	NAPOLI	80040
RSSLGU51L13E131N	LUIGI	RUSSO	13/07/1951	GRAGNANO	NAPOLI	80054
RSSPLG84D05F839Y	PIERLUIGI	RUSSO	05/04/1984	NAPOLI	NAPOLI	80144
RSSPQL59H21F839D	PASQUALE	RUSSO	21/06/1959	NAPOLI	NAPOLI	80134
RSSRFL64A67A509A	RAFFAELLA	RUSSO	27/01/1964	AVELLINO	AVELLINO	83020
RSSRSR68H29F839N	ROSARIO	RUSSO	29/06/1968	NAPOLI	NAPOLI	80145
RSSCML55S58F839P	CARMELA	RUSSO	18/11/1955	NAPOLI	NAPOLI	80126

SBTLVI80A28G596K	LIVIO	SABATINI	28/01/1980	SANT' ANGELO D' ALIFE		CASERTA	81017
SCCMHL75M47F839M	MICHELINA	SACCO	07/08/1975	CASERTA	CASERTA	81100	
SCCRFL65P56F839V	RAFFAELINA	SACCO	16/09/1965	NAPOLI	NAPOLI	80134	
SCCGNN68H12C359J	GIOVANNI	SACCOMANDO	12/06/1968	CAUTANO	BENEVENTO	82030	
SCCNTN64B04C359S	ANTONIO	SACCOMANDO	04/02/1964	CAUTANO	BENEVENTO	82030	
SLTGPP86S03F839X	GIUSEPPE	SALATIELLO	03/11/1986	QUARTO	NAPOLI	80010	
SLMLCU60L59F839O	LUCIA	SALEMME	19/07/1960	NAPOLI	NAPOLI	80144	
SLSGUO59T27H703B	UGO	SALSANO	27/12/1959	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085	
SLVGNN52C44F839X	GIOVANNA	SALVATO	04/03/1952	NAPOLI	NAPOLI	80144	
SLVSVT76A08F839P	SALVATORE	SALVIO	08/01/1976	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046	
SNNCRD63T16F839Y	CORRADO	SANNINO	16/12/1963	CASAVATORE	NAPOLI	80020	
SNSRLB57H58A509Y	ROSALBA	SANSEVERINO	18/06/1957	AVELLINO	AVELLINO	83020	
SNSSVT56S16F839X	SALVATORE	SANSIVIERO	16/11/1956	ARZANO	NAPOLI	80022	
SNTMNL61T22C129O	EMANUELE	SANTARPIA	22/12/1961	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057	
SNTGRD61H69E245M	GERARDINA	SANTOLI	29/06/1961	GUARDIA LOMBARDI	AVELLINO	83040	
SNTNLN63M20G121M	NICOLINO	SANTOMAURO	20/08/1963	AGROPOLI	SALERNO	84043	
SNTSVT80C02B963U	SALVATORE	SANTORO	02/03/1980	MARCIANISE	CASERTA	81025	
SNTGNN66C47F912B	GIOVANNA	SANTUCCI	07/03/1966	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086	
SRNMRA54D08B115X	MARIO	SARNO	08/04/1954	BRACIGLIANO	SALERNO	84082	
SRNCRL74A04G230M	CARLO	SARNO	04/01/1974	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046	
SLLCRL64B20H703X	CARLO	SAULLE	20/02/1964	AGROPOLI	SALERNO	84043	
SVNLGU56L01I438F	LUIGI	SAVIANO	01/07/1956	SARNO	SALERNO	84087	
SCRFNC60B24D527G	FRANCO	SCAIRATI	24/02/1960	CAPACCIO	SALERNO	84050	
SCLMRA58H19F839Q	MARIO	SCALA	19/06/1958	NAPOLI	NAPOLI	80147	
SCLLDE60H50E158C	LEDA	SCALZONE	10/06/1960	CAMIGLIANO	CASERTA	81050	
SCMLDN61S59B924U	LOREDANA	SCAMBITELLI	19/11/1961	ISCHIA	NAPOLI	80070	
SCNGRZ51L42G230L	GRAZIA	SCANNAPIECO	02/07/1951	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010	
SCRNGL64L55B715E	ANGELA	SCARAMBONE	15/07/1964	CAPUA	CASERTA	81043	

SCRMRA63L30F839M	MAURO	SCARPITTI	30/07/1963	NAPOLI	NAPOLI	80125
SCHGLC78D28F839O	GIANLUCA	SCHERILLO	28/04/1978	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SCHNTN66M03A539Y	ANTONIO	SCHETTINI	03/08/1966	AIROLA	BENEVENTO	82011
SCHGPP55B01C129U	GIUSEPPE	SCHETTINO	01/02/1955	GRAGNANO	NAPOLI	80054
SCHNDR89T07E131E	ANDREA	SCHETTINO	07/12/1989	GRAGNANO	NAPOLI	80054
SCHGPP58L13E131R	GIUSEPPE	SCHETTINO	13/07/1958	GRAGNANO	NAPOLI	80054
SCGNTN53L14H243S	ANTONIO	SCOGNAMIGLIO	14/07/1953	ERCOLANO	NAPOLI	80056
SCTGCR80S15F839T	GIANCARLO	SCOTTI	15/11/1980	NAPOLI	NAPOLI	80124
SNCRFL59T04B963V	RAFFAELE	SENECA	04/12/1959	CASERTA	CASERTA	81100
SNSLSE63P22G039T	ELISEO	SENESE	22/09/1963	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
SRECRN69C63H798Z	CATERINA	SERAO	23/03/1969	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
STLVLR58B05F839D	VALERIO	SETOLA	05/02/1958	CRISPANO	NAPOLI	80020
STTNTN59B12A024V	ANTONIO	SETTEMBRESE	12/02/1959	ACERRA	NAPOLI	80011
SGRRCC63D11D390S	ROCCO	SGROIA	11/04/1963	CAMPAGNA	SALERNO	84022
SGGSDR69B43A023Q	SANDRA	SGUEGLIA	03/02/1969	BUCCINO	SALERNO	84030
SCGSVT55A29C129N	SALVATORE	SICIGNANO	29/01/1955	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
SCRGCR71H26A399J	GIANCARLO	SICURANZA	26/06/1971	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
SLVSVT68B09F839Q	SALVATORE	SILVESTRO	09/02/1968	NAPOLI	NAPOLI	80145
SLLLNS62A08F839F	ALFONSO	SOLLAZZO	08/01/1962	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
SMMGNR83L05E131B	GENNARO	SOMMA	05/07/1983	PIMONTE	NAPOLI	80050
SRVLGU79H25I438A	LUIGI	SORVILLO	25/06/1979	STRIANO	NAPOLI	80040
SPRCML58C44F660C	CARMELA ANTONIETTA	SPIRITO	04/03/1958	MONTEVERDE	AVELLINO	83049
STNSVT59P16F839F	SALVATORE	STANGANELLA	16/09/1959	NAPOLI	NAPOLI	80145
STFMLR67A47B354N	MARIA LAURA	STEFANIZZI	07/01/1967	AIROLA	BENEVENTO	82011
STLFNC55D03B715W	FRANCO	STELLATO	03/04/1955	CAPUA	CASERTA	81043
STLRLB64H68B715U	ROSALBA	STELLATO	28/06/1964	CAPUA	CASERTA	81043
STRGTN51A02C259V	GAETANO	STRIANESE	02/01/1951	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
STRNTN70E14B963U	ANTONIO	STRIANO	14/05/1970	CASERTA	CASERTA	81100

fonte: http://burc.regione.campania.it

TGLVCN58B24L323S	VINCENZO	TAGLIAFERRO	24/02/1958	TRAMONTI	SALERNO	84010
TGLGRD61R17G039K	GERARDO	TAGLIERI	17/10/1961	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
TKSVNI51S09F839Y	IVAN	TAKOS	09/11/1951	CAPUA	CASERTA	81043
TLACLD52E10L049U	CATALDO	TALÒ	10/05/1952	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
TNCFNC62M29C359W	FRANCO	TANUCCI	29/08/1962	CAUTANO	BENEVENTO	82030
TRTGTN70D17Z112V	GAETANO	TARTAGLIA	17/04/1970	AQUILONIA	AVELLINO	83041
TRTLSN70M02B963A	ALESSANDRO	TARTAGLIONE	02/08/1970	MARCIANISE	CASERTA	81025
TRTRST66C28E932R	ERNESTO	TARTAGLIONE	28/03/1966	MARCIANISE	CASERTA	81025
TRRNLL56L27I293I	ANIELLO	TERRACCIANO	27/07/1956	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
TMMRND58L11I676Z	ARMANDO	TOMMASINO	11/07/1958	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
TMMLNS60P30C129K	ALFONSO	TOMMASINO	30/09/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
TNTRTT64E59L185V	ROSETTA	TONTOLI	19/05/1964	TOCCO CAUDIO	BENEVENTO	82030
TNTGLI66B45L185Z	GIULIA	TONTOLI	05/02/1966	TOCCO CAUDIO	BENEVENTO	82030
TRSNGL55T11L656F	ANGELO	TORSIELLO	11/12/1955	VALVA	SALERNO	84020
TRTGTN56L20A024M	GAETANO	TORTORA	20/07/1956	ACERRA	NAPOLI	80011
TRMPBR71B17F839J	PIERBRUNO	TRAMONTANO	17/02/1971	ACERRA	NAPOLI	80011
TRPMRS61P62H703D	MARIA ROSARIA	TRAPANESE	22/09/1961	SALERNO	SALERNO	84127
TRVMRZ52L57D670X	MAURIZIA	TREVISAN	17/07/1952	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	BENEVENTO	82030
TRCDNL76H56F839W	DANIELA	TRICARICO	16/06/1976	NAPOLI	NAPOLI	80121
TRNNTN57M11F839W	ANTONIO	TROIANO	11/08/1957	NAPOLI	NAPOLI	80131
TRNNRC56A21F839O	ENRICO	TROIANO	21/01/1956	NAPOLI	NAPOLI	80131
TRSVTR51B21F839D	VITTORIO	TROISE	21/02/1951	NAPOLI	NAPOLI	80147
TRMNTM64L20D789H	ANTIMO	TROMBETTA	20/07/1964	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
TFNGPP77P20A024B	GIUSEPPE	TUFANO	20/09/1977	ACERRA	NAPOLI	80011
ZZUDNL65D51E605G	DANILA	UZZO	11/04/1965	LIONI	AVELLINO	83047
VCCNCL58B13D386E	NICOLA	VACCHIO	13/02/1958	DURAZZANO	BENEVENTO	82015
VNLRTR72A17G813Q	ARTURO	VAIANO ALBANO	17/01/1972	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
VLNSVT77E03F839U	SALVATORE	VALENTE	03/05/1977	ARZANO	NAPOLI	80022

VLRMSM57B27B963J	MASSIMO	VALERIO	27/02/1957	CASERTA	CASERTA	81100
VCCMST59D25I676T	MODESTINO	VECCHIONE	25/04/1959	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
VCCVGL53B18A509E	VIRGILIO	VECCHIONE	18/02/1953	AVELLINO	AVELLINO	83020
VCENTN59T17G039Q	ANTONIO	VECE	17/12/1959	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
VNTGNN72M28F839A	GIOVANNI	VENTURA	28/08/1972	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
VNTNGL58C10A024M	ANGELO	VENTURATO	10/03/1958	ACERRA	NAPOLI	80011
VRDNTN56B05G670F	ANTONIO	VERDOLIVA	05/02/1956	PIMONTE	NAPOLI	80050
VRRCRL83B25F839L	CARLO	VERRE	25/02/1983	CASORIA	NAPOLI	80026
VRSGNN61C10F839T	GIOVANNI	VERSANO	10/03/1961	NAPOLI	NAPOLI	80146
VTRGNN58L14F839D	GIOVANNI	VETREI	14/07/1958	NAPOLI	NAPOLI	80125
VTRGPP65B09A783E	GIUSEPPE	VETRONE	09/02/1965	CAUTANO	BENEVENTO	82030
VCDCRI54M15I438V	CIRO	VICEDOMINI	15/08/1954	SARNO	SALERNO	84087
VCNFNC78C06H703F	FRANCESCO	VICINANZA	06/03/1978	SALERNO	SALERNO	84127
VGLNTN50H10C361D	ANTONIO	VIGILANTE	10/06/1950	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
VGLNNT59B60I233U	ANTONIETTA	VIGLIOTTI	20/02/1959	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028
VGNRFL60D13I805R	RAFFAELE	VIGNOLA	13/04/1960	AVELLINO	AVELLINO	83020
VLLNMR54M48H431U	ANNAMARIA	VILLANO	08/08/1954	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
VLLGPP66P45A674R	GIUSEPPINA	VILLARI	05/09/1966	CALVANICO	SALERNO	84080
VNCGNN55D09B715P	GIOVANNI	VINCIGUERRA	09/04/1955	CAPUA	CASERTA	81043
VSCGTN59P12L185Z	GAETANO	VISCIONE	12/09/1959	TOCCO CAUDIO	BENEVENTO	82030
VTGPLG80E10C129U	PIERLUIGI	VITAGLIONE	10/05/1980	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
VTLTTL51D27H703S	ATTILIO	VITALE	27/04/1951	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
VTIMRA53P12F839L	MARIO	VITO	12/09/1953	NAPOLI	NAPOLI	80122
VVLDNC67T16A566Q	DOMENICO	VIVOLO	16/12/1967	BAGNOLI IRPINO	AVELLINO	83043
VLPRNN65C51H703F	ROSANNA	VOLPE	11/03/1965	SALERNO	SALERNO	84127
VLPNGL62D25F839U	ANGELO	VOLPICELLI	25/04/1962	NAPOLI	NAPOLI	80144
VCLNTN64T30H703U	ANTONIO	VUOCOLO	30/12/1964	VALVA	SALERNO	84020
ZMPNLN58T46F138T	ANGELINA	ZAMPOLI	06/12/1958	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085

ZNNLGU62D18F839M	LUIGI	ZINNO	18/04/1962	NAPOLI	NAPOLI	80129
ZTTNTN71M13A783Q	ANTONIO	ZOTTI	13/08/1971	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	BENEVENTO	82030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5117874883
CODFISC	03094641218
DENOMINAZIONE	S.T.E.C.I. SNC DI D`ANDREA SALVATORE & C.
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA AMENDOLA C/O FINCANTIERI
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 74.765,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7280
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FLTGNR78L24C129Q	GENNARO	AFELTRA	24/07/1978	POMPEI	NAPOLI	80045
DNLNCL79R20E131T	NICOLA	D'ANIELLO	20/10/1979	GRAGNANO	NAPOLI	80054
DNLCLL68E09B980V	CATELLO	D'ANIELLO	09/05/1968	CASOLA DI NAPOLI	NAPOLI	80050
DRCCRI81S16C129Q	CIRO	D'ARCO	16/11/1981	CASOLA DI NAPOLI	NAPOLI	80050
LBRCLL73C08C129V	CATELLO	LUBRANO DI SCASSANCIELLO	08/03/1973	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MRTNCL70D24B980O	NICOLA	MARTIRE	24/04/1970	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
STNNTN78A20C129P	ANTONIO	STAIANO	20/01/1978	LETTERE	NAPOLI	80050

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0804525408
CODFISC	02465630644
DENOMINAZIONE	SAN MICHELE SOC. COOP.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA GIUSEPPE MAFFEI, 47
UNITA_PROD_LOCALITA	SOLOFRA
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83029
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 41.520,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4152
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRGNLM62P30D615N	ANGELO MICHELE	BERGAMO	30/09/1962	SOLOFRA	AVELLINO	83029
DCRLRT81L15A509X	ALBERTINO	DE CRISTOFARO	15/07/1981	SANTA LUCIA DI SERINO	AVELLINO	83020
RVTSVT63D04I805I	SALVATORE	ORVIETO	04/04/1963	SOLOFRA	AVELLINO	83029
VLTPQL62T17I630N	PASQUALE	VOLTA	17/12/1962	SOLOFRA	AVELLINO	83029

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/04/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5132826429
CODFISC	06667081217
DENOMINAZIONE	SECURITY CORE S.R.L
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA OMODEO 45 - VIA POSILLIPO -
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 6.432,12
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	612
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DMTMRT75B12F839S	UMBERTO	DI MATTEO	12/02/1975	POZZUOLI	NAPOLI	80078
FNZNTN66C04F839Q	ANTONIO	FINIZIO	04/03/1966	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
SCRCRI65R03E906L	CIRO	SCARPA	03/10/1965	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
TCCLGU76M11F839B	LUIGI	TUCCI	11/08/1976	CASORIA	NAPOLI	80026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/04/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5132826429
CODFISC	06667081217
DENOMINAZIONE	SECURITY CORE S.R.L
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	STRADA STATALE APPIA PRESSO PARCO
UNITA_PROD_LOCALITA	SESSA AURUNCA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81037
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 10.604,59
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1009
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DTMNGL79T17L083M	ANGELO	DE TOMMASO	17/12/1979	LIBERI	CASERTA	81040
PSNMRC75B08F839W	MARCO	PISANI	08/02/1975	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PRUVLR78A28A064L	VALERIO	PURO	28/01/1978	AFRAGOLA	NAPOLI	80021

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/04/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5132826429
CODFISC	06667081217
DENOMINAZIONE	SECURITY CORE S.R.L
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MILISCOLA 133
UNITA_PROD_LOCALITA	POZZUOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80078
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 21.829,27
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2077
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPPCRI74R16F839E	CIRO	CAPPIELLO	16/10/1974	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
CRVFBA72T31E974K	FABIO	CORVINO	31/12/1972	NAPOLI	NAPOLI	80138
DPSLNE87H50F839K	ELENA	DE PASQUALE	10/06/1987	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
VGLMHL85D11H834A	MICHELE	VIGLIOTTI	11/04/1985	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
VGLGRD86S06H834X	GERARDO DOMENICO	VIGLIOTTI	06/11/1986	AFRAGOLA	NAPOLI	80021

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/04/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5132826429
CODFISC	06667081217
DENOMINAZIONE	SECURITY CORE S.R.L
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA STAFFETTA - VIA CASCELLA
UNITA_PROD_LOCALITA	GIUGLIANO IN CAMPANIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80014
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 19.212,28
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1828
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPPNTN65D30G964G	ANTONIO	COPPOLA	30/04/1965	POZZUOLI	NAPOLI	80078
GRNFNC69S24F839S	FRANCESCO	GUARINO	24/11/1969	NAPOLI	NAPOLI	80145
LNGNCL74E18F839D	NICOLA	LONGOBARDI	18/05/1974	NAPOLI	NAPOLI	80125
LCCNTN70H09A535F	ANTONIO	LUCCI	09/06/1970	QUARTO	NAPOLI	80010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/04/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5132826429
CODFISC	06667081217
DENOMINAZIONE	SECURITY CORE S.R.L
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CIRCUMVALLAZIONE ESTERNA 12
UNITA_PROD_LOCALITA	CASANDRINO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 12.296,70
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1170
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DPSLRD57A05F839I	LEONARDO	DE PASQUALE	05/01/1957	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
MTUMCR83L63F839S	MARIACRISTINA	MUTO	23/07/1983	CASAVATORE	NAPOLI	80020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/04/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5132826429
CODFISC	06667081217
DENOMINAZIONE	SECURITY CORE S.R.L
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA APPIA PRESSO CLINICA SANTA RITA
UNITA_PROD_LOCALITA	AVELLINO
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 1.229,67
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	117
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPZMRA71M04G309M	MARIO	CAPOZZI	04/08/1971	CESINALI	AVELLINO	83020

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/04/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5132826429
CODFISC	06667081217
DENOMINAZIONE	SECURITY CORE S.R.L
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CONTRADA TUORI VIA NAZIONALE
UNITA_PROD_LOCALITA	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84010
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 10.762,24
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1024
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RMNMHL66H07L25VK	MICHELE	ROMANO	07/06/1966	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	16/04/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7210742874
CODFISC	04889950657
DENOMINAZIONE	SENSALE SILVESTRO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ROMA 117
UNITA_PROD_LOCALITA	SCAFATI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84018
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 26.400,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2640
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BNFNNT71D51C129D	ANTONIETTA	BONIFACIO	11/04/1971	SCAFATI	SALERNO	84018
CRSMHL62P15L245L	MICHELE	CRESCENZO	15/09/1962	SCAFATI	SALERNO	84018
DPRFDL81M24F839U	FEDELE	DI PRISCO	24/08/1981	SCAFATI	SALERNO	84018
MRAPQL59M15L245Z	PASQUALINO	MARI	15/08/1959	SCAFATI	SALERNO	84018
PPPCRI80H22C129D	CIRO	PAPPACENO	22/06/1980	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
SBTNLL84L16G813B	ANIELLO	SABATINO	16/07/1984	POMPEI	NAPOLI	80045
SNSSBT83L22I483J	SABATO	SENSALE	22/07/1983	SCAFATI	SALERNO	84018
SRRVCN71M10I483Q	VINCENZO	SORRENTINO	10/08/1971	SCAFATI	SALERNO	84018
TSTGLN90M26G813C	GIULIANO	TESTA	26/08/1990	SCAFATI	SALERNO	84018
VRPNTN89D17L259J	ANTONIO	VEROPALUMBO	17/04/1989	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1211625035
CODFISC	03619480167
DENOMINAZIONE	SILOS NAPOLI SRL con UNICO SOCIO
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CALATA DELLA MARINELLA
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 65.582,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6240
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BLLLGU61E10F839G	LUIGI	BELLIAZZI	10/05/1961	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
CCCVCN64R05F839J	VINCENZO	CACCIOLA	05/10/1964	NAPOLI	NAPOLI	80147
CZZVCN65T05F839F	VINCENZO	CAIAZZA	05/12/1965	NAPOLI	NAPOLI	80144
CNQGPP66S08I300M	GIUSEPPE	CINQUE	08/11/1966	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
SPSNTN69D09C129A	ANTONIO	ESPOSITO	09/04/1969	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MDNTTL64R08H892P	ATTILIO	MADONNA	08/10/1964	ACERRA	NAPOLI	80011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	07/04/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103066474
CODFISC	01203960628
DENOMINAZIONE	SIMAC SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	Z.I. TORREPALAZZO
UNITA_PROD_LOCALITA	TORRECUSO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 53.243,66
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5066
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CLNLCU74R11E514Z	LUCIO	COLANTUONI	11/10/1974	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
DSESVT74P07A783Y	SALVATORE	DE IESO	07/09/1974	PAGO VEIANO	BENEVENTO	82020
DPLPQL72B01Z133I	PASQUALE	DE PALMA	01/02/1972	PAGO VEIANO	BENEVENTO	82020
FLZPLA87A15I197L	PAOLO	FALZARANO	15/01/1987	AIROLA	BENEVENTO	82011
MSSCMN54C14B239N	CLEMENTE	MASSARO	14/03/1954	CERVINARA	AVELLINO	83012
MRCPLG58M12G243C	PELLEGRINO	MERCURI	12/08/1958	PAGO VEIANO	BENEVENTO	82020
MRGDNT77S02A783J	DONATO	MORGANELLA	02/11/1977	PAGO VEIANO	BENEVENTO	82020
PRRRND77C06A783O	ARMANDO	PARRELLA	06/03/1977	APOLLOSA	BENEVENTO	82030
RSSMSM75T10Z133R	MASSIMO	ROSSETTI	10/12/1975	PADULI	BENEVENTO	82020
RSSMRS55E48C557H	MARIA ROSA	RUSSO	08/05/1955	CERVINARA	AVELLINO	83012
ZCCNNT72B66H894K	ANTONIETTA	ZUCCARO	26/02/1972	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7206584864
CODFISC	03444330652
DENOMINAZIONE	SINTER STAMPI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA D. CATALANO N.88
UNITA_PROD_LOCALITA	SCAFATI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84018
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 21.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRLPQL65C27B076W	PASQUALE ANTONIO	CIRILLO	27/03/1965	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
DRAFDN74T04C129P	FERDINANDO	D'AURIA	04/12/1974	SCAFATI	SALERNO	84018
GRDLGU67L04I483W	LUIGI	GIORDANO	04/07/1967	SCAFATI	SALERNO	84018
MLTMRA76T48F839P	MARIA	MOLETTI	08/12/1976	POGGIOMARINO	NAPOLI	80040
MLLCRI56A31L245D	CIRO	MOLLO	31/01/1956	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5124905611
CODFISC	04795951211
DENOMINAZIONE	SIRO TIME S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CORTIELLO10/49
UNITA_PROD_LOCALITA	AVERSA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81031
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 8.260,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	826
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CSCCRL70S18F839Q	CARLO	CUSCIONE	18/11/1970	CERCOLA	NAPOLI	80040
PTRGNN69B27G902O	GIOVANNI	PETRICCIUOLI	27/02/1969	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
SFLDRD74P05Z140Y	EDUARD	SEIFULIN	05/09/1974	TEVEROLA	CASERTA	81030

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7209482938
CODFISC	04193660653
DENOMINAZIONE	SISTEMA CASA WORKING DI MERCURIO GIUSEPPE & C. S.A.S.
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SALVATOR ROSA, 68/A
UNITA_PROD_LOCALITA	BATTIPAGLIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84091
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 10.660,26
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1038
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRRMLN71R08D390U	EMILIANO	CORRADO	08/10/1971	EBOLI	SALERNO	84025

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/03/2014
VALIDO_AL	31/03/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2004842422 - 5121763775 - 4976068192
CODFISC	01354600635
DENOMINAZIONE	SOGEA SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CAVOUR-GIUSEPPE TAGLIEMENTO-ISON ZIO-
UNITA_PROD_LOCALITA	TORRE ANNUNZIATA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80058
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 5.600,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	27
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	700
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MRSGPP69M48G813N	GIUSEPPINA	AMORUSO	08/08/1969	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
NSTRSR62D28L245U	ROSARIO	ANASTASIO	28/04/1962	SCAFATI	SALERNO	84018
VVSLND74E55C129U	IOLANDA	AVVISATI	15/05/1974	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
BLSNLL59P28L245A	ANIELLO	BALESTRIERI	28/09/1959	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
BLZCMN61S10L245A	CARMINE	BALZANO	10/11/1961	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
BTTNGL72C71L259P	ANGELA	BATTILORO	31/03/1972	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
BNFFNC58E04L245V	FRANCESCO	BONFINI	04/05/1958	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
CTRLGU68M61B077V	LUIGIA	CETRO	21/08/1968	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
CRLFNC81T22L245X	FRANCESCO	CIRILLO	22/12/1981	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
CRSRFL64A05F839A	RAFFAELE	CRISPINO	05/01/1964	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
DRSMRA69A48I483G	MARIA	DE ROSA	08/01/1969	SCAFATI	SALERNO	84018
DNTMMD85B66L245P	MARIA MADDALENA	DENTICE	26/02/1985	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
DNNLRD61C06L245B	ALFREDO	DONNARUMMA	06/03/1961	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
FMLNNA62E51L259F	ANNA	FAMELICO	11/05/1962	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
GTARHL64R43L245V	RACHELE	GAITO	03/10/1964	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
MPRNNA76H45F839X	ANNA	IMPROTA	05/06/1976	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
LRAVCN55P01F839A	VINCENZO	LAURO	01/09/1955	NAPOLI	NAPOLI	80147
MRSGMT71M09L245Y	GIANMATTEO	MARESCA	09/08/1971	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
PGNLRD71B04B077A	ALFREDO	PAGANO	04/02/1971	TRECASE	NAPOLI	80040
PLMPQL73E28L245R	PASQUALE	PALUMBO	28/05/1973	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
PRRGNN71M22L245N	GIOVANNI	PIRRONE	22/08/1971	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
SLVMMD65T68L245C	MARIA MADDALENA	SALVI	28/12/1965	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
SCGCRI74A05L245L	CIRO	SCOGNAMIGLIO	05/01/1974	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
SGNGTN65C27F839H	GAETANO	SIGNORIELLO	27/03/1965	NAPOLI	NAPOLI	80144
SRRLEI63M05B077K	ELIA	SORRENTINO	05/08/1963	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
VSCLGU81T02C129N	LUIGI	VISCIANO	02/12/1981	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058

ZRRRSO59R46F839G	ROSA	ZARRA	06/10/1959	NAPOLI	NAPOLI	80126

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5121283424 - 5132343744
CODFISC	03711361216
DENOMINAZIONE	SORRENTO NATURE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PONTE CARMIANO 69
UNITA_PROD_LOCALITA	GRAGNANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80054
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 63.674,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6200
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GRDTMR88M48E131M	TAMARA	GIORDANO	08/08/1988	GRAGNANO	NAPOLI	80054
GRDDNL86H01E131S	DANIELE	GIORDANO	01/06/1986	GRAGNANO	NAPOLI	80054
GDUSFN92L23E131R	STEFANO	GUIDA	23/07/1992	GRAGNANO	NAPOLI	80054
RTLGPP68A08F912A	GIUSEPPE	RUOTOLO	08/01/1968	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
SBTRNM55T42I300D	REGINA IMMACOLATA	SABATINO	02/12/1955	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
SLVVNT95B43C129Z	VALENTINA	SALVATO	03/02/1995	LORETO APRUTINO	PESCARA	65014
SCGSML88M18G813S	ISMAELE	SICIGNANO	18/08/1988	POMPEI	NAPOLI	80045
SCGMNL74A06G813M	EMANUELE	SICIGNANO	06/01/1974	GRAGNANO	NAPOLI	80054

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	03/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0801203756
CODFISC	00262860646
DENOMINAZIONE	SPORTING RESIDENCE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PRIVATA G. DE STEFANO, SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	SOLOFRA
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83029
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 58.183,36
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5536
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DRANTN65T05H703N	ANTONIO	D'AURIA	05/12/1965	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83020
DSTSFN74T10H501K	STEFANO GIUSEPPE	DE STEFANO	10/12/1974	ROMA	ROMA	00147
DSTMTR69P48H501W	MARIA TERESA	DE STEFANO	08/09/1969	ROMA	ROMA	00147
DSTLSN76P19A509B	ALESSANDRO	DE STEFANO	19/09/1976	SALERNO	SALERNO	84127
DLGCMN69R03D701V	CARMINE	DEL GAIZO	03/10/1969	FORINO	AVELLINO	83020
FGGLSN58B20F694C	ALESSANDRO	FAGGIANO	20/02/1958	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83020
GTANNZ68C25F694S	NINZIO	GAETA	25/03/1968	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83020
GTAGRM60L12F694U	GEREMIA	GAETA	12/07/1960	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83020
VTTSLV67A19A509J	SILVIO	VOTTARIELLO	19/01/1967	FORINO	AVELLINO	83020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	17/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7208998342
CODFISC	LNEVCN52L18B115P
DENOMINAZIONE	SQUARE SOLUTION DI LEONE VINCENZO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA BATTISTI N. 25
UNITA_PROD_LOCALITA	BRACIGLIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84082
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 10.080,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1008
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CHSZEI73A10B111N	EZIO	CHIESA	10/01/1973	SOMMARIVA PERNO	CUNEO	12040
RSSMSM59S28D291Q	MASSIMO	ROSSOTTO	28/11/1959	GUARENE	CUNEO	12050

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	17/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5132776313
CODFISC	05979580635
DENOMINAZIONE	STELLA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ROMA 456/458
UNITA_PROD_LOCALITA	MELITO DI NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80017
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 40.862,88
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3888
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CMPSLV71D42F839P	SILVIA	ACAMPORA	02/04/1971	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CMPNTN80E28F839B	ANTONIO	ACAMPORA	28/05/1980	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
CHNGPP58L49F111I	GIUSEPPA	CHIANTESE	09/07/1958	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
MRNCRI73B25F839A	CIRO	MARANO	25/02/1973	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
MRRSFN51R03F111S	STEFANO	MARRONE	03/10/1951	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
PSNGRL66M25F111W	GABRIELE	PISANI	25/08/1966	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
RSSSFN74A43F8P9T	SERAFINA	RUSSO	03/01/1974	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
SCRVCN85L28F839C	VINCENZO	SCARAMUZZINI	28/07/1985	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
TRRMST61R11F839Z	MODESTINO	TORRE	11/10/1961	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
TRRMRA67E18F839C	MARIO	TORRE	18/05/1967	NAPOLI	NAPOLI	80137
TCCMHL68S15F839C	MICHELE	TUCCI	15/11/1968	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
TCCLGU65M29F839U	LUIGI	TUCCI	29/08/1965	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1102140421
CODFISC	SBTSDR61H51F839Z
DENOMINAZIONE	STUDIO NOTARILE SABATELLI DOTT.SSA SANDRA
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE SAN PIETRO, 56
UNITA_PROD_LOCALITA	VITULANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82038
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 13.880,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1388
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRSMSM77D50A783J	MASSIMILIANA	CARUSO	10/04/1977	CAUTANO	BENEVENTO	82030
CVTDIA61B48C476E	IDA	CAVUOTO	08/02/1961	CEPPALONI	BENEVENTO	82010
DNGFBA72C29F839F	FABIO	D'ANGELO	29/03/1972	NAPOLI	NAPOLI	80129
VLIGRD68B13A783Q	GERARDO	VIOLA	13/02/1968	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
VTGRSL74S41A783X	ROSSELLA	VITAGLIANO	01/11/1974	APOLLOSA	BENEVENTO	82030
VTGPRZ72E56A783Q	PATRIZIA	VITAGLIANO	16/05/1972	APOLLOSA	BENEVENTO	82030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	03/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7205801865
CODFISC	01015610650
DENOMINAZIONE	STUDIO P. PUBBLICITA` DI MINELLA RAFFAELE & C. SNC
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA S.S. 18 BIVIO CIOFFI
UNITA_PROD_LOCALITA	EBOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 15.134,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1440
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FRSMHL79C16H703E	MICHELE	FRASCA	16/03/1979	BELLIZZI	SALERNO	84092
GGLMHL78P08A717R	MICHELE	GAGLIARDINO	08/09/1978	OLEVANO SUL TUSCIANO	SALERNO	84062
MRGDNL84S06A717N	DANILO	MARIGLIANO	06/11/1984	BELLIZZI	SALERNO	84092

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5115321109
CODFISC	04408790634
DENOMINAZIONE	STUDIO PRISCO S.A.S. DI MIRONE G. E DELLO IACOVO C.
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA STADERA, 49
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 3.780,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	378
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RMNMRA78A52C495Z	MARIA	ROMANO	12/01/1978	CERCOLA	NAPOLI	80040
SRVFRZ73P20F839V	FABRIZIO	SORVILLO	20/09/1973	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7206187359
CODFISC	02817100650
DENOMINAZIONE	SUPER AUTO S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAZIONALE, 4
UNITA_PROD_LOCALITA	PAGANI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84016
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 21.361,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2080
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DNTGDU64S07C361A	GUIDO	DONATIELLO	07/11/1964	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
FRNRNN60H65G230K	ROSANNA	FORINO	25/06/1960	MAIORI	SALERNO	84010
PCRRNT75M16G230K	RENATO	PECORARO	16/08/1975	PAGANI	SALERNO	84016
STNPQL66A02F912M	PASQUALE	STANZIONE	02/01/1966	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	07/04/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2003714630
CODFISC	95008670630
DENOMINAZIONE	T.H.S. DIVISIONE CATERING S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	LOC. POZZO BIANCO ZONA ASI SUD
UNITA_PROD_LOCALITA	MARCIANISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 31.530,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CNZPQL71M11F839C	PASQUALE	ACUNZO	11/08/1971	NAPOLI	NAPOLI	80126
BRDFNC59M07F839A	FRANCESCO	BARDETTI DE VILLANOVA	07/08/1959	CASORIA	NAPOLI	80026
CNGCHR75D68F839P	CHIARA	CANGIANO	28/04/1975	CASAVATORE	NAPOLI	80020
CRRVCN65E15I131T	VINCENZO	CARRILLO	15/05/1965	SAN PRISCO	CASERTA	81054
DMLGPR76R16E932Z	GIAMPIERO	D'AMELIO	16/10/1976	MARCIANISE	CASERTA	81025
DVTRRT59P15F839R	ROBERTO	DE VITO	15/09/1959	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
FRRNNN61B62I885D	ANNA ANNUNZIATA	FERRARO	22/02/1961	MARCIANISE	CASERTA	81025
FNZGNR80E26F839D	GENNARO	FINIZIO	26/05/1980	CASERTA	CASERTA	81100
LTZRFL75M31B963J	RAFFAELE	LETIZIA	31/08/1975	MARCIANISE	CASERTA	81025
MGNVCN68E30L259F	VINCENZO	MAGNIFICO	30/05/1968	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
NPLCML63A60A508Y	CARMELINA	NAPOLITANO	20/01/1963	QUADRELLE	AVELLINO	83020
RPNCSC61E14C359Z	CRESCENZO	RAPUANO	14/05/1961	MARCIANISE	CASERTA	81025
RCCNGL74D06E932A	ANGELO	RICCIARDI	06/04/1974	MARCIANISE	CASERTA	81025
RMNSVT71A13E932R	SALVATORE	ROMANO	13/01/1971	CAPODRISE	CASERTA	81020
TRRFNC72L16E932I	FRANCESCO	TORRE	16/07/1972	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
VRNGNN67H24F839C	GIOVANNI	VERNIERO	24/06/1967	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
VTRGLI76R56F839Y	GIULIA	VITRONE	16/10/1976	CASERTA	CASERTA	81100
VLTNNZ80E41B963E	NUNZIA	VOLITANO	01/05/1980	MARCIANISE	CASERTA	81025

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	31/03/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2004419550
CODFISC	02077720619
DENOMINAZIONE	TABACCHI EUROPEI SOC. COOP. AGRICOLA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA APPIA KM. 185,600
UNITA_PROD_LOCALITA	FRANCOLISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81050
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 5.669,04
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	552
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
VGGMCL53C21E784Q	MARCELLO	VIGGIANO	21/03/1953	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/04/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5128135638
CODFISC	05872771216
DENOMINAZIONE	TAC TIME CONSULTING S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	STRADA PROVINCIALE 335
UNITA_PROD_LOCALITA	MARCIANISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 6.320,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	632
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
PSTLRZ76A59F839V	LUCREZIA	PASTORE	19/01/1976	NAPOLI	NAPOLI	80141
TRMPLA76L54F839B	PAOLA	TRAMONTANO	14/07/1976	PORTICI	NAPOLI	80055

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1102795335
CODFISC	TNGFMN66D49C557M
DENOMINAZIONE	TECNO SER DI TANGREDI FILOMENA
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA IGNAZIO SILONE N. 13
UNITA_PROD_LOCALITA	MONTESARCHIO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82016
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 8.320,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1040
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NPLGPP80B11A783L	GIUSEPPE	NAPOLITANO	11/02/1980	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1102024055
CODFISC	CNLNRZ48S24Z127W
DENOMINAZIONE	TECNOSYSTEM DI ANDRZEJ CINALSKI
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C.DA CUPA
UNITA_PROD_LOCALITA	MORCONE
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82026
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 7.280,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	728
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DLCNCL66D23F717Z	NICOLA	DEL CIAMPO	23/04/1966	PONTELANDOLFO	BENEVENTO	82027

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	31/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5126408794
CODFISC	05506631216
DENOMINAZIONE	TEKIMP SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA AMENDOLA, 5
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 45.144,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5280
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP	
VTBNCL64A01C129Z	NICOLA	AVITABILE	01/01/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053	
BCCFNC65T10G762A	FRANCESCO	BOCCIA	10/12/1965	POGGIOMARINO	NAPOLI	80040	
CRLRSR64E24C129G	ROSARIO	CAROLEI	24/05/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053	
CSTCLL76B17C129Q	CATELLO DIEGO	COSTRINI	17/02/1976	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053	
DLSNTN87H05E131D	ANTONIO	DEL SORBO	05/06/1987	GRAGNANO	NAPOLI	80054	
DPLRFL75E21C129V	RAFFAELE	DI PALMA	21/05/1975	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053	
DNNNTN73B12C129B	ANTONIO	DONNARUMMA	12/02/1973	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053	
SPSFPP62R19C129E	FILIPPO	ESPOSITO SANSONE		19/10/1962	GRAGNANO	NAPOLI	80054
NRTGNN65A09C129B	GIOVANNI BATTISTA	NORATO	09/01/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053	
VTGCLL79T13C129E	CATELLO	VITAGLIONE	13/12/1979	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	07/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5123929157
CODFISC	04559441219
DENOMINAZIONE	TEKNOSUD SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA EX AEROPORTO, 30/32
UNITA_PROD_LOCALITA	POMIGLIANO D' ARCO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80038
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 80.800,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	13
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8080
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BSLNTN83R31F839N	ANTONIO	BUSIELLO	31/10/1983	CASERTA	CASERTA	81100
CZZMHL62M25F839J	MICHELE	COZZOLINO	25/08/1962	ANZANO DEL PARCO	COMO	22040
DRRLCN72S10F839M	LUCIANO	D'ERRICO	10/11/1972	NAPOLI	NAPOLI	80145
DLRGPP73P27F839K	GIUSEPPE	DI LORENZO	27/09/1973	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
RCLCHR69P41L845Y	CHIARA	ERCOLANO	01/09/1969	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
GLNFST72C51L259X	FAUSTA	GALANTE	11/03/1972	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
MNSGNN67A26F924D	GIOVANNI	MANES	26/01/1967	NOLA	NAPOLI	80035
MRNSNT67B59E955V	ASSUNTA	MARANO	19/02/1967	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
TRRGNN79H24F839Y	GIOVANNI	TERRACCIANO	24/06/1979	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
TKHMRN85E68Z154P	MARINA	TIKHONOVA	28/05/1985	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
TMODNC67H20F839W	DOMENICO	TOMO	20/06/1967	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
TSBRDN70H66Z258W	RUSUDAN	TSOBEKHIA	26/06/1970	SALERNO	SALERNO	84127
VNTMLA76L49D086C	AMALIA	VINTO	09/07/1976	CASTROLIBERO	COSENZA	87040

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	24/02/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5111564250
CODFISC	03554790638
DENOMINAZIONE	TELECAPRI PRINTING SYSTEM S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA LI CAMPI N. 19
UNITA_PROD_LOCALITA	CAPRI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80073
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 30.600,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3400
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BLDRNN66P42Z401F	ROSANNA	BALDACCHINO	02/09/1966	SALERNO	SALERNO	84127
DNNMCS66T62B696F	MARIA COSTANZA	DONNARUMMA	22/12/1966	CAPRI	NAPOLI	80073
GRGRLB56H62B696A	ROSALBA	GARGIULO	22/06/1956	CAPRI	NAPOLI	80073
GMMNNL64D52B696J	ANTONELLA	GIAMMINELLI	12/04/1964	CAPRI	NAPOLI	80073
PLMLSN66E53F839C	ALESSANDRA	PALUMBO	13/05/1966	NAPOLI	NAPOLI	80143
VLLMNT63A57B696B	MARIA ANTONIETTA	VALLONE	17/01/1963	CAPRI	NAPOLI	80073
ZRLRRT65S52B696O	ROBERTA	ZURLACCO	12/11/1965	CAPRI	NAPOLI	80073

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	24/02/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5109657782 - 5123901579
CODFISC	01296020637
DENOMINAZIONE	TELECAPRI S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA LI CAMPI N. 19
UNITA_PROD_LOCALITA	CAPRI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80073
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 36.900,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4100
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LBNMLS62E63B696I	MARIA LUISA	ALBANESE	23/05/1962	CAPRI	NAPOLI	80073
CTGGPP77P15F839W	GIUSEPPE	CATUOGNO	15/09/1977	CAPRI	NAPOLI	80073
CSTPNI80E26L259L	PINO	COSTA	26/05/1980	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
FLCRFL69B43A268F	RAFFAELLA	FALCO	03/02/1969	CAPRI	NAPOLI	80073
MLEVCN77H24F839	VINCENZO	MELE	24/06/1977	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
PTRTRS74S59C665O	TERESA	PETROSINO	19/11/1974	NAPOLI	NAPOLI	80129
PRMCMN65S23F839E	CARMINE	PRIMAVERA	23/11/1965	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PRFCNZ73H47L259Y	CINZIA	PROFITA	07/06/1973	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
TRCPQL65T23B371W	PASQUALE	TURCO	23/12/1965	ERCOLANO	NAPOLI	80056

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	24/02/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5113316954--5113198750
CODFISC	03554780639
DENOMINAZIONE	TELEVISION BROADCASTIN SYSTEM S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA LI CAMPI N. 19
UNITA_PROD_LOCALITA	CAPRI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80073
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 34.650,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3850
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CLMLNZ64A15F839Q	LORENZO	CLEMENTE	15/01/1964	CAPRI	NAPOLI	80073
CLNLCU64B03H501O	LUCA	COLONNESI	03/02/1964	CAPRI	NAPOLI	80073
CMUGTN65H28C129T	GAETANO	CUOMO	28/06/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DNZNCL54S01H683I	NICOLA	D'ANZA	01/11/1954	SALA CONSILINA	SALERNO	84036
DVTDRN68D55F839G	ADRIANA	DE VITO	15/04/1968	PORTICI	NAPOLI	80055
DNTNNL69A56F839P	ANTONELLA	DENTALE	16/01/1969	NAPOLI	NAPOLI	80133
FRRMRS51R55A268Q	MARIA ROSARIA	FERRARO	15/10/1951	ANACAPRI	NAPOLI	80071
PRSLGU69L29B696N	LUIGI	PERSICO	29/07/1969	CAPRI	NAPOLI	80073
SMZMNG80L56F839U	MARIANGELA	SIMAZ	16/07/1980	NAPOLI	NAPOLI	80143

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	20/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5109538689 - 5128119373
CODFISC	01530140639
DENOMINAZIONE	TELEVOMERO S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA E. ALVINO 60 (giornalisti)
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80129
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 32.400,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3240
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LTRMRC83L07F839O	MARCO	ALTORE	07/07/1983	NAPOLI	NAPOLI	80128
CPRCRL66R07F839N	CARLO	CAPORALE	07/10/1966	AVERSA	CASERTA	81031
DGSRRT74M48F839X	ROBERTA	D'AGOSTINO	08/08/1974	NAPOLI	NAPOLI	80122
PRLMNL74A45F839Y	EMANUELA	PARLATO	05/01/1974	NAPOLI	NAPOLI	80128
PTRLGU72L18F839L	LUIGI	PATURZO	18/07/1972	NAPOLI	NAPOLI	80131
PRNTZN66E62F839C	TIZIANA	PIRONE	22/05/1966	NAPOLI	NAPOLI	80131
TJNGRG76H05F839I	GIORGIO	TAJANI	05/06/1976	GAETA	LATINA	04024
TJNGNN71M27F839D	GIOVANNI	TAJANI	27/08/1971	NAPOLI	NAPOLI	80128
TMMGLI67H01F839T	GIULIO	TAMMARO	01/06/1967	NAPOLI	NAPOLI	80128
VRRCRI77R25F839S	CIRO	VARRIALE	25/10/1977	NAPOLI	NAPOLI	80131

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	20/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5109538689 - 5128119373
CODFISC	01530140639
DENOMINAZIONE	TELEVOMERO S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA E. ALVINO 60 (impiegati)
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80129
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 9.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	900
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DMEFBA70M11F839N	FABIO	DE MEO	11/08/1970	NAPOLI	NAPOLI	80126
PSERMN77C55F839R	ROMINA	EPIS	15/03/1977	NAPOLI	NAPOLI	80135
RRDPLA78P49F839W	PAOLA	ERARDI	09/09/1978	NAPOLI	NAPOLI	80124
RCIMSM68M17F839Q	MASSIMILIANO	IRACE	17/08/1968	NAPOLI	NAPOLI	80124
NRNNMR43C50A064O	ANNAMARIA	NORANTE	10/03/1943	GAETA	LATINA	04024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/04/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7061825366
CODFISC	11116901007
DENOMINAZIONE	TELIS SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA FILETTINE,87
UNITA_PROD_LOCALITA	PAGANI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84016
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 296.400,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	57
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	29640
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MNDCML74R55G230B	CARMELA	AMENDOLA	15/10/1974	PAGANI	SALERNO	84016
NTNPLA64A18G902U	PAOLO	ANTUONO	18/01/1964	PORTICI	NAPOLI	80055
BRBLNS76S19F912Z	ALFONSO	BARBA	19/11/1976	PAGANI	SALERNO	84016
BRRVCN74L07C129B	VINCENZO	BORRELLI	07/07/1974	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
CCCGCM56A15F839N	GIACOMO	CACACE	15/01/1956	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
CPTMRC53D27F839Q	MARCO	CAPUTO	27/04/1953	PARETE	CASERTA	81030
CRTNTN79B06F912T	ANTONIO	CAROTENUTO	06/02/1979	ANGRI	SALERNO	84012
CSACRL57A03B905E	CARLO	CASO	03/01/1957	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
CTPGNN74H05L845I	GIOVANNI	CATAPANO	05/06/1974	ANGRI	SALERNO	84012
CCCGNN55H24F839P	GIOVANNI	CICCARELLI	24/06/1955	NAPOLI	NAPOLI	80129
CTRMDL78D44F912J	MADDALENA	CITARELLA	04/04/1978	PAGANI	SALERNO	84016
CTRLDN81H44F912P	LOREDANA	CITARELLA	04/06/1981	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
CLMRSO74P50F912J	ROSA	CLEMENTE	10/09/1974	PAGANI	SALERNO	84016
CPPPLA65H29L259O	PAOLO	COPPA	29/06/1965	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
DMRMRA74M19F912K	MARIO	D'AMARO	19/08/1974	ANGRI	SALERNO	84012
DNDLSN80R55G230T	ALESSANDRA	D'ANDRETTA	15/10/1980	ANGRI	SALERNO	84012
DRAMLA62T64B674P	AMALIA	D'AURIA	24/12/1962	PAGANI	SALERNO	84016
DFLRSO76T48F912V	ROSA	DE FILIPPO	08/12/1976	PAGANI	SALERNO	84016
DMECRB77B43G230L	CHERUBINA	DE MAIO	03/02/1977	SALERNO	SALERNO	84127
DRSFNC78D24C129B	FRANCESCO	DE RISI	24/04/1978	SCAFATI	SALERNO	84018
DLLVCN65M08L860Z	VINCENZO	DELLA MONICA	08/08/1965	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
DLLFRZ76C11F912R	FABRIZIO	DELLA PORTA	11/03/1976	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
DCRTRS79P54L259R	TERESA	DI CRISTO	14/09/1979	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
DDNVCN78L29L259H	VINCENZO	DI DONNA	29/07/1978	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
DVULNT72S15G230Y	LUCANTONIO	DUVA	15/11/1972	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
SPSNNZ64S23I438U	NUNZIO	ESPOSITO	23/11/1964	SARNO	SALERNO	84087

SPSRNG55S48G230U	ROSANGELA	ESPOSITO FERRAIOLI	08/11/1955	PAGANI	SALERNO	84016
FRLSBT56B18L245N	SABATO	FRALLICCIARDI	18/02/1956	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
FSCNTM76D17H501N	ANTIMO	FUSCO	17/04/1976	STRIANO	NAPOLI	80040
GRNNCL76S30F912W	NICOLA	GRANATO	30/11/1976	PAGANI	SALERNO	84016
GRNLSN78L54F912H	ALESSANDRA	GRANDE	14/07/1978	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
GRNGTN57D15F912C	AGOSTINO	GRANITO	15/04/1957	SALERNO	SALERNO	84127
MNFMHL74M02Z133H	MICHELE	MANFREDONIA	02/08/1974	SARNO	SALERNO	84087
MNFNCL79M17I438S	NICOLA	MANFREDONIA	17/08/1979	SARNO	SALERNO	84087
MNSDNC68M02G230Z	DOMENICO	MANSI	02/08/1968	PAGANI	SALERNO	84016
MRRFNC78S13G230A	FRANCESCO	MARRAZZO	13/11/1978	PAGANI	SALERNO	84016
MRRFTN78C47G230L	FORTUNATA	MARRAZZO	07/03/1978	PAGANI	SALERNO	84016
MSCSVT77E08F912Q	SALVATORE	MOSCARIELLO	08/05/1977	PAGANI	SALERNO	84016
NCRLNS75R01G230U	ALFONSO	NOCERA	01/10/1975	ANGRI	SALERNO	84012
LVRCLL72B05C129D	CATELLO	OLIVIERO	05/02/1972	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
PPEMSM76C13G230K	MASSIMILIANO	PEPE	13/03/1976	PAGANI	SALERNO	84016
PPENLL90A02G230T	ANIELLO	PEPE	02/01/1990	PAGANI	SALERNO	84016
PPELDI81C54F912U	LIDIA	PEPE	14/03/1981	PAGANI	SALERNO	84016
PPETBO68L05G230L	TOBIA	PEPE	05/07/1968	PAGANI	SALERNO	84016
PCCRFL78B20E932I	RAFFAELE	PICCOLO	20/02/1978	MARCIANISE	CASERTA	81025
SBTPTR79E14H703T	PIETRO	SABATINO	14/05/1979	SALERNO	SALERNO	84127
SCHTZN74T52A294Y	TIZIANA	SCHIAVO	12/12/1974	PAGANI	SALERNO	84016
SMMMDL79B50F912G	MADDALENA	SOMMA	10/02/1979	PAGANI	SALERNO	84016
SPSDNC75B25B963G	DOMENICO	SPOSITO	25/02/1975	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
TRRFRC57D13G230A	FEDERICO	TORRE	13/04/1957	PAGANI	SALERNO	84016
TRRMTT80S12F912X	MATTEO	TORRE	12/11/1980	PAGANI	SALERNO	84016
TRRSVT81D22F839M	SALVATORE	TORRE	22/04/1981	PAGANI	SALERNO	84016
TSCFNC79S06F912T	FRANCESCO	TOSCANO	06/11/1979	PAGANI	SALERNO	84016
VNSSVR72R27G230L	SAVERIO	VENOSTI	27/10/1972	PAGANI	SALERNO	84016

fonte: http://burc.regione.campania.it

VLNMLN77H46G230P	MARILENA	VIOLANTE	06/06/1977	PAGANI	SALERNO	84016
VTIMRA75D50G230O	MARIA	VITO	10/04/1975	PAGANI	SALERNO	84016
ZTILNS65M07H703O	ALFONSO	ZITO	07/08/1965	SALERNO	SALERNO	84127

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	14/04/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0800615110
CODFISC	00139570642
DENOMINAZIONE	TERMINIO MOTORI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE ITALIA 203/A
UNITA_PROD_LOCALITA	AVELLINO
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 5.885,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	560
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DLELCU79S23A509O	LUCA	D'ELIA	23/11/1979	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83020
DLEGNR71M22F694V	GENNARO	D'ELIA	22/08/1971	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83020
LRTLNS68M28A509Y	ALFONSO	LAURETANO	28/08/1968	AVELLINO	AVELLINO	83020
MNZRFL55H20A509L	RAFFAELE	MANZO	20/06/1955	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
PCCCML60M43A509P	CARMELA	PACCHIANO	03/08/1960	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
TDSLRT71S09A509W	ALBERTO	TEDESCHI	09/11/1971	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1102499143
CODFISC	01102820626
DENOMINAZIONE	TERMOCRISCI SURL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C.SO CAUDINO 173
UNITA_PROD_LOCALITA	AIROLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82011
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 85.363,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	17
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	9360
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BNUDNC76M27A783Q	DOMENICO	BUONO	27/08/1976	AIROLA	BENEVENTO	82011
CRMNTN69S15A783G	ANTONIO	CIARAMELLA	15/11/1969	AIROLA	BENEVENTO	82011
CRSMNN77A50A403W	MARIANNA	CRISCI	10/01/1977	AIROLA	BENEVENTO	82011
CRSNTN61E20A403O	ANTONIO	CRISCI	20/05/1961	ARIENZO	CASERTA	81021
CRSNTS75M50A403L	ANASTASIA	CRISCI	10/08/1975	AIROLA	BENEVENTO	82011
DRNLSN63E05F839M	ALESSANDRO	D'ARIENZO	05/05/1963	ARIENZO	CASERTA	81021
TMSDRA74R12B963P	ALESSANDRO	D'ARIENZO	12/10/1974	SAN SALVATORE TELESINO	BENEVENTO	82030
LDNGRL70T03I016L	GABRIELE	LAUDANNA	03/12/1970	AIROLA	BENEVENTO	82011
MRTSLV51S16G902K	SILVIO	MARTONE	16/11/1951	BUCCIANO	BENEVENTO	82010
MSSGPP86L25A783S	GIUSEPPE	MASSARO	25/07/1986	AIROLA	BENEVENTO	82011
MLSGNN67H27A110K	GIOVANNI	MELISI	26/06/1967	AIROLA	BENEVENTO	82011
PPCGNN85H14F839F	GIOVANNI	PAPACCIO	14/06/1985	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
PPCGTN87R13F839Q	GAETANO	PAPACCIO	13/10/1987	CERVINARA	AVELLINO	83012
PNTNMR84C58Z129W	ANA MARIA	PINTILII	18/03/1984	AIROLA	BENEVENTO	82011
RGGMRA58E21A110F	MARIO	RUGGIERO	21/05/1958	AIROLA	BENEVENTO	82011
RGGRNI75H02B239S	RINO	RUGGIERO	02/06/1975	BUCCIANO	BENEVENTO	82010
SCHGNN73T24A110N	GIOVANNI	SCHETTINI	24/12/1973	AIROLA	BENEVENTO	82011

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/04/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103735704
CODFISC	01497850626
DENOMINAZIONE	TIDE`
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO GARIBALDI 169/171
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 33.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3300
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GNRRRT90L62D198R	ROBERTA	GNERRE	22/07/1990	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
DVIMPT74R65L086I	MARIA PATRIZIA	IADEVAIA	25/10/1974	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
ZZIGNN82B60A783K	GIOVANNA	IZZO	20/02/1982	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
LMBNNL76R53A783F	ANTONELLA	LOMBARDI	13/10/1976	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
PNLMRS83C69A783O	MARIA ROSARIA	PANELLA	29/03/1983	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
PNNNNL82H48A783R	ANTONELLA	PENNINO	08/06/1982	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
RFFMNC82B54E791V	MONICA	RUFFO	14/02/1982	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
ZLENGL90T61A783Z	ANGELA	ZEOLI	21/12/1990	BENEVENTO	BENEVENTO	82100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	18/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7208905616
CODFISC	04234630657
DENOMINAZIONE	TRADEL SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA FRALELLI ROSSELLI N. 340/342
UNITA_PROD_LOCALITA	MONTECORVINO ROVELLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84096
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 31.734,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3526
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP	
CLNMLE79S04D390T	EMILIO	CELANO	04/11/1979	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096	
DLCNDA72L57C361Z	NADIA	DE LUCA	17/07/1972	SALERNO	SALERNO	84127	
DLCLDN68L70H703Q	LOREDANA	DE LUCA	30/07/1968	SALERNO	SALERNO	84127	
DLCFNC64D04H703M	FRANCESCO	DE LUCA	04/04/1964	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090	
FLDVCN52R24H943N	VINCENZO	FILADETTI	24/10/1952	SAN GREGORIO MAGNO		SALERNO	84020
FRSPRN64T25H943H	PIERINO	FRESOLONE	25/12/1964	SAN GREGORIO MAGNO		SALERNO	84020
LNDGRD61B06G834F	GERARDO	LANDI	06/02/1961	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098	
MNTNCL85R15A717Z	NICOLA	MONTELLA	15/10/1985	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090	
PLTLCU87M11H703K	LUCA	PALATUCCI	11/08/1987	SALERNO	SALERNO	84127	
PSPFLC56T20C361I	FELICE	PISAPIA	20/12/1956	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013	
SLRMRA59L09H703Z	MAURO	SALERNO	09/07/1959	SALERNO	SALERNO	84127	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103703216
CODFISC	01456850625
DENOMINAZIONE	TRASPEDIL SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA LEOPARDI 12
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELPAGANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82024
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 16.816,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1600
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BZZRRT84B26A783I	ROBERTO	BOZZUTO	26/02/1984	CASTELPAGANO	BENEVENTO	82024
DMTNCL69H12C245D	NICOLA	DE MATTEIS	12/06/1969	CASTELPAGANO	BENEVENTO	82024
PNNMRA83A47A783C	MARIA	PENNA	07/01/1983	CASTELPAGANO	BENEVENTO	82024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	20/02/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7205004017
CODFISC	02909400653
DENOMINAZIONE	UGESA IMPIANTI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA N. BUONSERVIZIO 2
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84127
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 36.458,50
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3550
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DRCMHL67C03A674E	MICHELE	D'ARCO	03/03/1967	BARONISSI	SALERNO	84081
RRENGL68R02G426L	ANGELO	ERRA	02/10/1968	BARONISSI	SALERNO	84081
GRDVCN83D19C361O	VINCENZO	GIORDANO	19/04/1983	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
MRNGPP90E22A717V	GIUSEPPE	MARINO	22/05/1990	PELLEZZANO	SALERNO	84080

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	16/04/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7202283325
CODFISC	01802260651
DENOMINAZIONE	V.A. TEC. DI SALVATORE A. DI G. & C. SNC
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PASQUALE VITIELLO 77
UNITA_PROD_LOCALITA	SCAFATI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84018
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 26.400,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2640
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MTRNLL75S15L245Y	ANIELLO	AMETRANO	15/11/1975	SCAFATI	SALERNO	84018
CCCFNC65S13A294Y	FRANCESCO	CUCCURULLO	13/11/1965	ANGRI	SALERNO	84012
GRFLCN68L02B077C	LUCIANO	GAROFALO	02/07/1968	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
MPRCMN77H11F912S	CARMINE	IMPERATO	11/06/1977	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
SBTVCN71P29E131N	VINCENZO	SABATINO	29/09/1971	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
SBTLNS79P22G813P	ALFONSO	SABATINO	22/09/1979	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
SLVLBT60L54L245Z	ELISABETTA	SALVATORE	14/07/1960	TRECASE	NAPOLI	80040
SCHNCL67M29C129S	NICOLA	SCHETTINO	29/08/1967	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
VSCDNC66C13B076M	DOMENICO	VISCIANO	13/03/1966	BOSCOREALE	NAPOLI	80041

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/04/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0606328115
CODFISC	01465640447
DENOMINAZIONE	VALTENNA CARNI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PICENTINO LOC. CASEROSSE SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84127
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 18.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1800
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRVPRZ58B41A717K	PATRIZIA	CERVONE	01/02/1958	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
FRRGPP58M07H703T	GIUSEPPE	FIERRO	07/08/1958	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
LDSNTN87R13A717G	ANTONIO	LAUDISIO	13/10/1987	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
MNZMLE54P28H703Q	EMILIO	MANZO	28/09/1954	SALERNO	SALERNO	84127
QRNNTN72E22H703T	ANTONIO	QUARANTA	22/05/1972	SALERNO	SALERNO	84127
SCRNDR61A10H703F	ANDREA	SCARPETTA	10/01/1961	GIFFONI SEI CASALI	SALERNO	84090
SGLLGU77T25F912X	LUIGI	SOGLIA	25/12/1977	GIFFONI SEI CASALI	SALERNO	84090
TRTTTL89P08D390D	ATTILIO	TROTTA	08/09/1989	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5125686599
CODFISC	VRNFBA83M01E131V
DENOMINAZIONE	VERNASSI FABIO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TEILLITI 45
UNITA_PROD_LOCALITA	SANT' ANTONIO ABATE
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80057
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 47.755,50
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4650
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MDAGLI68M15E131Y	GIULIO	AMODIO	15/08/1968	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
CHRGPP74A09C129I	GIUSEPPE	CHIERCHIA	09/01/1974	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
RSNNLT86S56C129I	NICOLETTA	ROSANOVA	16/11/1986	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
SCHSVT84S14I483Z	SALVATORE	SCHETTINO	14/11/1984	POMPEI	NAPOLI	80045
SMMDNC81D18C129J	DOMENICO	SOMMA	18/04/1981	PIMONTE	NAPOLI	80050
VRNBVN78L28E131Y	BONAVENTURA	VERNASSI	28/07/1978	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2006722018
CODFISC	03412970612
DENOMINAZIONE	VILLA LITERNO 2008 S.C.A.R.L.
FORMA_GIUR	SCRL
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MOLINO, 2
UNITA_PROD_LOCALITA	VILLA LITERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81039
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 187.200,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	20
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	20800
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
VRSMRA81C12F839I	MARIO	AVERSANO	12/03/1981	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
CPPMHL89S20G596T	MICHELANGELO	CAPPELLO	20/11/1989	AILANO	CASERTA	81010
CRSNCD67L07Z401C	ENRICO DOMENICO	CARUSO	07/07/1967	GIOIA SANNITICA	CASERTA	81010
CTRMRT66T18B872C	UMBERTO	CATERINO	18/12/1966	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
CRLCRL59L20B872E	CARLO	CERULLO	20/07/1959	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
CPPGTN63H24B872E	AGOSTINO	COPPOLA	24/06/1963	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
DNGSFN56T20B872R	STEFANO	D'ANGELO	20/12/1956	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
DNGNGL89P22B963R	ANGELO	D'ANGELO	22/09/1989	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
DMRGLG70A27F352Y	GIANLUIGI	DE MARTINO	27/01/1970	MONDRAGONE	CASERTA	81034
DBRRFL64C22L844B	RAFFAELE	DI BERNARDO	22/03/1964	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
DNIGNN69L29H798Z	GIOVANNI	DIANA	29/07/1969	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
SPSRFL56H22L844K	RAFFAELE	ESPOSITO	22/06/1956	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
FNDGPP83T26I234F	GIUSEPPE	FIONDELLA	26/12/1983	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
MRTVCN65S06B860G	VINCENZO	MARTUCCI	06/11/1965	CASAGIOVE	CASERTA	81022
MLRNTN48B15L844V	ANTONIO	MELORIO	15/02/1948	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
PNCPTR81R22Z112D	PIETRO	PANICO	22/10/1981	VILLA DI BRIANO	CASERTA	81030
PTRFNC66B27H798T	FRANCESCO	PIETROLUONGO	27/02/1966	CASAPESENNA	CASERTA	81030
PCUCRN61L02B715X	CIPRIANO	PUCA	02/07/1961	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
SCHBDN65D27B872A	BALDINO	SCHIAVONE	27/04/1965	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
SCHDNG68R11B872U	DIONIGI	SCHIAVONE	11/10/1968	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	03/03/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1102817569
CODFISC	01189880626
DENOMINAZIONE	VINICOLA BARONE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA STAZIONE 63
UNITA_PROD_LOCALITA	CEPPALONI
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82010
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 21.100,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2110
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRNSNO79C58A783U	SONIA	BARONE	18/03/1979	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
BSCPQL86P19A783H	PASQUALE	BOSCO	19/09/1986	CEPPALONI	BENEVENTO	82010
CLAGPP86D16A783R	GIUSEPPE	CALA'	16/04/1986	CEPPALONI	BENEVENTO	82010
ZTTMHL60C63M093C	MICHELINA	ZOTTI	23/03/1960	CEPPALONI	BENEVENTO	82010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	03/02/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1102672797
CODFISC	01169920624
DENOMINAZIONE	VITICOLTORI DEL TABURNO SOCIETA` COOPERATIVA AGRICOLA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SALA SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	FOGLIANISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 52.370,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5237
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRNTCS59E30L254T	TARCISIO	CARONE	30/05/1959	TORRECUSO	BENEVENTO	82030
CLNFPP62L14M093P	FILIPPO	COLANDREA	14/07/1962	FOGLIANISE	BENEVENTO	82030
DNGLNS80D28A783H	ALFONSO	DE ANGELIS	28/04/1980	FOGLIANISE	BENEVENTO	82030
LPRLGU59M30D644S	LUIGI	LEPORE	30/08/1959	FOGLIANISE	BENEVENTO	82030
PSSRTI75B55F839E	RITA	PESSINA	15/02/1975	ERCOLANO	NAPOLI	80056
PCINGL55S08G827A	ANGELO	PICA	08/11/1955	PONTE	BENEVENTO	82030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/04/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5132028863
CODFISC	07268571218
DENOMINAZIONE	VITTORIO DI VINCENZO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	LOC. BOSCOFANGONE CIS ISOLA 2 LOTTO
UNITA_PROD_LOCALITA	NOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80035
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 42.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	29
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4200
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BBNCRI69S02F839Y	CIRO	ABBONDANTE	02/11/1969	NAPOLI	NAPOLI	80142
BRRGTN50M29F839E	GAETANO	BARRESE	29/08/1950	NAPOLI	NAPOLI	80144
CLSDNC58A01F839T	DOMENICO	CALASCIONE	01/01/1958	NAPOLI	NAPOLI	80145
CNDCRN73A54F924Q	CATERINA	CANDILIO	14/01/1973	NOLA	NAPOLI	80035
CSRTRS74T51F924X	TERESA	CASORIA	11/12/1974	TUFINO	NAPOLI	80030
CNZBDS72P28L259W	BALDASSARRE	CONZO	28/09/1972	ERCOLANO	NAPOLI	80056
DSTLSN89A18F839Q	ALESSANDRO	DE STASIO	18/01/1989	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
DSTMCR76R50G812L	MARIA CARMELA	DE STEFANO	10/10/1976	CICCIANO	NAPOLI	80033
DLPPQL54E17A455U	PASQUALE	DEL PRETE	17/05/1954	CRISPANO	NAPOLI	80020
DGVDVD62H20F839U	DAVIDE	DI GIOVANNI	20/06/1962	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
DNRTRS70L65F912P	TERESA	DI NARDI	25/07/1970	STRIANO	NAPOLI	80040
DNRMRA57T26F839R	MARIO	DIONORO	26/12/1957	NAPOLI	NAPOLI	80125
DBRVLY86P17Z138C	VITALIY	DOBROVOLSKYY	17/09/1986	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
FRRNCL57P29A455K	NICOLA	FERRARA	29/09/1957	ARZANO	NAPOLI	80022
FRSTTL69S24F839Z	ATTILIO	FRISCIA	24/11/1969	QUARTO	NAPOLI	80010
FRNRNT86P49A509L	RENATA	FURINO	09/09/1986	COMIZIANO	NAPOLI	80030
LFFCRI71C04F839Q	CIRO	LOFFREDO	04/03/1971	NAPOLI	NAPOLI	80141
NPLLGU78M29I073S	LUIGI	NAPOLITANO	29/08/1978	NOLA	NAPOLI	80035
NNNBRN59D19I885S	BRUNO	NINNO	19/04/1959	CAMPOSANO	NAPOLI	80030
LVRMSM71C30C495Z	MASSIMO	OLIVIERI	30/03/1971	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
PGNRSO56C62L245K	ROSA	PAGANO	22/03/1956	POGGIOMARINO	NAPOLI	80040
PLLNLN59E05G762W	ANGELO ANTONIO	PALLADINO	05/05/1959	POGGIOMARINO	NAPOLI	80040
PLLSTN71P13G812T	SABATINO	PALLADINO	13/09/1971	CAMPOSANO	NAPOLI	80030
PTRFNC77L19F839Z	FRANCESCO	PATRICELLI	19/07/1977	NAPOLI	NAPOLI	80144
PSCNTN58P09A455I	ANTONIO	PISCOPO	09/09/1958	ARZANO	NAPOLI	80022
RNZNTN84P06F839R	ANTONIO	RIENZO	06/09/1984	NAPOLI	NAPOLI	80144

fonte: http://burc.regione.campania.it

RSSCRI64C12F839E	CIRO	RUSSO	12/03/1964	CENTOLA	SALERNO	84051
RSSMSM70A07F839B	MASSIMO	RUSSO	07/01/1970	CICCIANO	NAPOLI	80033
SMNGMM76H48F924Y	GEMMA	SIMEONE	08/06/1976	CAMPOSANO	NAPOLI	80030
SKRRYN64C51Z138E	IRYNA	SKROBACH	11/03/1964	CAMPOSANO	NAPOLI	80030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	10/02/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7207577793
CODFISC	VVNBRN67L03H703H
DENOMINAZIONE	VIVIANO BRUNO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MAZZINI, 98/B
UNITA_PROD_LOCALITA	BARONISSI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84081
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 22.071,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2100
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MRANTN67T18A674H	ANTONIO	MARI	18/12/1967	BARONISSI	SALERNO	84081
NVOGLI76M11A509Q	GIULIO	NOVI	11/08/1976	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83020
PSTRSR79H22H703G	ROSARIO	PASTORE	22/06/1979	BARONISSI	SALERNO	84081
RNNFNC65B06Z133I	FRANCO	RAINONE	06/02/1965	SOLOFRA	AVELLINO	83029
VVNLNS64T08H703B	ALFONSO	VIVIANO	08/12/1964	PELLEZZANO	SALERNO	84080

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	13/01/2014
VALIDO_AL	30/06/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5108729819
CODFISC	01114510637
DENOMINAZIONE	ZEUS RECORD S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NUOVA SAN ROCCO, 56
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80131
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 18.449,76
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2023
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FRRNDR71D22F839Z	ANDREA	FERRIGNO	22/04/1971	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
GRSCRI63R29F839D	CIRO	GROSSO	29/10/1963	NAPOLI	NAPOLI	80137

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 445 del 20/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DI CORSI DI FORMAZIONE AUTOFINANZIATI - 24° PROVVEDIMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con la L.R. n.14 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" pubblicata sul BURC n.70 del 23 novembre 2009 sono state stabilite, al titolo VII della stessa legge, le disposizioni in materia di formazione professionale prevedendo che la Regione svolga un ruolo di coordinamento e di regia del sistema di orientamento e della formazione;
b. che con D.G.R. n.354 del 19/3/2010 sono state approvate le "Disposizioni transitorie per le Attività di Formazione Professionale Autofinanziate";che con D.G.R. n.315 del 21/06/2011 la Giunta Regionale della Campania ha emanato le "Nuove disposizioni per l'autorizzazione e la vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziata";
c. che la richiamata deliberazione n.315/2011 stabilisce, tra l'altro, al punto 4, che ai sensi dell'art.20 del Regolamento Regionale n.9 del 2010, gli Enti di Formazione Professionale Accreditati o in fase di rinnovo dell'Accreditamento, per lo svolgimento di attività autofinanziate possono avanzare richieste di autorizzazione per l'attivazione di corsi di formazione;
d. che con D.D. n. 126 del 29/07/2011 sono stati fissati i termini di presentazione delle richieste di autorizzazione per l'attivazione di corsi di formazione autofinanziata, a decorrere dalla data di esecutività del decreto in questione;
e. che con nota n.750022 del 05/10/2011 il Dirigente del Settore Formazione Professionale ha procrastinato i termini di presentazione delle richieste di autorizzazione per l'attivazione di corsi di formazione autofinanziata;
f. che il Decreto Legislativo n. 13 del 16/1/2013 - G.U. n. 39 del 15/2/2013 (adottato a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92 e dell'Intesa sancita il 20 dicembre 2012 in Conferenza Unificata) istituisce:
    - il Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze (art. 3);
    - il Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali (art. 8);
g. che, a norma dell'art. 2, c. 1, lett. *f)* del predetto D.lgs. n. 13/2013, la Regione è - per quanto di propria competenza - *ente pubblico titolare* della regolamentazione di servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze;
h. che l'art. 3, c. 3 del menzionato D.lgs 13/2013 stabilisce che sono oggetto di certificazione unicamente le competenze riferite a qualificazioni di repertori ricompresi nel Repertorio Nazionale;
i. che l'art. 11 (*Disposizioni transitorie*) del citato D.lgs. n. 13/2013 stabilisce che fino alla *completa implementazione del Repertorio Nazionale, e comunque per un periodo di norma non superiore ai 18 mesi, gli enti pubblici titolari continuano ad operare, in materia di individuazione e validazione e certificazione delle competenze, nell'ambito delle disposizioni del proprio ordinamento*;

PRESO ATTO

- che l'ARLAS, con D.D. n. 88 del 20/05/2014, ha pubblicato l'elenco degli Enti di Formazione Professionale Accreditati;
- che con Decreto Dirigenziale n. 23 del 14/11/2013 si sono prorogate tutte le autorizzazioni concesse agli Enti di Formazione autofinanziati nel biennio 2011-2013;

CONSIDERATO che, alla data odierna sono state istruite le richieste di autorizzazione relative agli Enti di Formazione Professionale Accreditati, presenti sul territorio di propria pertinenza, per le quali risultano agli atti del Settore i relativi pareri favorevoli espressi dai Dirigenti dei Settori Formazione Professionale delle province di CASERTA, NAPOLI e SALERNO e che dette autorizzazioni non rientrano nelle precedenti già prorogate;
- che con D.D. n.372 del 10/6/2014 l'Ente A.I.D.O. SOC. COOP. SOCIALE è stato autorizzato fra gli altri, allo svolgimento di attività formative autofinanziate;
- che nel predetto decreto per l'Ente sopra esposto è stata indicata la sede di *VIA TAVOLIELLO, N. 43 – EBOLI;*

- che invece da comunicazione dell'A.P. di Salerno n.143589 del 6/6/2014 si evidenzia che la sede corsuale è la seguente: A.I.D.O. SOC. COOP. SOCIALE - Via Guicciardini, 35 – 84091 – Battipaglia (SA);

RITENUTO

a. di dover autorizzare gli Enti di Formazione Professionale Accreditati, presenti sul territorio regionale, all'attivazione di corsi di formazione autofinanziata muniti dei pareri favorevoli espressi dalle province, così come da allegati al presente provvedimento che ne formano parte integrante:
    a. ALL. n° 1) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione nella Provincia di **CASERTA**;
    b. ALL. n° 2) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione nella Provincia di **NAPOLI**;
    c. ALL. n° 3) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione nella Provincia di **SALERNO**;

b. di dover stabilire che, in linea con quanto previsto al comma 1 dell' art. 11 del Decreto Legislativo n. 13 del 16/1/2013, la presente autorizzazione ha validità fino al 15 agosto 2014 e decade, comunque, automaticamente all'atto dell'istituzione del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui al Dlgs. n. 13/2013;
c. di dover stabilire altresì che riguardo ai corsi autorizzati con il presente provvedimento le cui attività siano state avviate ma non concluse alla data di istituzione del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui al Dlgs. n. 13/2013 le procedure di riferimento per la certificazione delle competenze (ivi comprese quelle corrispondenti al rilascio di qualifiche professionali) debbano essere quelle previste dal Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze;
d. di dover specificare che, in merito alle attività formative autofinanziate da gestire attraverso la FAD, previste al punto 14 delle Disposizioni per l'autorizzazione e le vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziate di cui alla DGR n. 315 del 21/6/2011, l'Amministrazione Regionale, con D.D. n.81 del 26/3/2012, ha dettato le modalità con le quali potrà essere garantito il rispetto dei requisiti coerentemente con quanto già disciplinato in materia con la DGR n.2076 del 13 giugno 2003 (Burc n. 30 del 7 luglio 2003);
e. di dover specificare, altresì, che l'inizio delle attività formative autofinanziate che gli Enti di Formazione Professionale Accreditati presenti sul territorio regionale intendano svolgere attraverso la FAD è subordinato all' adozione del provvedimento di Accreditamento in fad da parte dell'Arlas; l'avvio delle attività de quo in assenza del provvedimento suddetto comporta la revoca dell'autorizzazione delle stesse attività;
f. di dover rettificare la sede corsuale dell'Ente A.I.D.O. SOC. COOP. SOCIALE riportata nel D.D. n.372 del 10/6/2014 da Via Tavoliello, N. 43 – Eboli *a V*ia Guicciardini, 35 – Battipaglia;

VISTO

a. La L.R. 14 del 18 Novembre 2009;
b. La D.G.R. n.354 del 19/3/2010;
c. La D.G.R. n.315 del 21/6/2011;
d. IL D.D. n. 791 del 21/12/2012;
e. il D.lgs. n. 13/2013;
f. il D.D. n. 88 del 20/05/2014 dell'ARLAS;
g. Il D.Pres. Giunta Regionale n.220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili al Prof. Antonio Oddati

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Istruzione, La Formazione, Il Lavoro e le Politiche Giovanili:

DECRETA

Per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di autorizzare gli Enti di Formazione Professionale Accreditati, presenti sul territorio regionale, all'attivazione di corsi di formazione autofinanziata muniti dei pareri favorevoli espressi dalle province, così come da allegati al presente provvedimento che ne formano parte integrante:

   a. ALL. n° 1) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione nella Provincia di **CASERTA**;
   b. ALL. n° 2) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione nella Provincia di **NAPOLI**;
   c. ALL. n° 3) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione nella Provincia di **SALERNO**;

2. di rettificare la sede corsuale dell'Ente A.I.D.O. SOC. COOP. SOCIALE riportata nel D.D. n.372 del 10/6/2014 da Via Tavoliello, N. 43 – Eboli *a V*ia Guicciardini , 35 – Battipaglia;
3. di stabilire che, in linea con quanto previsto al comma 1 dell' art. 11 del Decreto Legislativo n. 13 del 16/1/2013, la presente autorizzazione ha validità fino al 15 agosto 2014 e decade, comunque, automaticamente all'atto dell'istituzione del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui al Dlgs. n. 13/2013;
4. di stabilire altresì che riguardo ai corsi autorizzati con il presente provvedimento le cui attività siano state avviate ma non concluse alla data di istituzione del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui al Dlgs. n. 13/2013 le procedure di riferimento per la certificazione delle competenze (ivi comprese quelle corrispondenti al rilascio di qualifiche professionali) debbano essere quelle previste dal Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze;
5. di specificare che, in merito alle attività formative autofinanziate da gestire attraverso la FAD, previste al punto 14 delle Disposizioni per l'autorizzazione e le vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziate di cui alla DGR n. 315 del 21/6/2011, l'Amministrazione Regionale, con D.D. n.81 del 26/3/2012, ha dettato le modalità con le quali potrà essere garantito il rispetto dei requisiti coerentemente con quanto già disciplinato in materia con la DGR n.2076 del 13 giugno 2003 (Burc n. 30 del 7 luglio 2003);
6. di specificare, altresì, che l'inizio delle attività formative autofinanziate che gli Enti di Formazione Professionale Accreditati presenti sul territorio regionale intendano svolgere attraverso la FAD è subordinato all' adozione del provvedimento di Accreditamento in fad da parte dell'Arlas; l'avvio delle attività de quo in assenza del provvedimento suddetto comporta la revoca dell'autorizzazione delle stesse attività;
7. di trasmettere il presente decreto alle Amministrazioni Provinciali e all'Assessore alla Formazione Professionale per opportuna conoscenza;
8. di stabilire che la pubblicazione sul BURC del presente atto ha valore di notifica nei confronti degli Enti interessati.

Prof. Antonio Oddati

Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti accreditati

1) SCUOLA S.G. MOSCATI

VIA PICASSO 2 81025 - CAPODRISE tel. 0823/823930

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ASSISTENTE ALLA POLTRONA DI STUDIO ODONTOIATRICO	C	2801/01	Q/A	900	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti accreditati

1) BEAUTY FIVE S.R.L.

PIAZZA SETTE SETTEMBRE 80134 - NAPOLI tel. 081/5519100

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
4) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
5) MANICURISTA E PEDICURISTA ESTETICO	C	1604/01	Q/A	600	I
6) MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
7) VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) CONSORZIO CONSVIP

VIA NUOVA POGGIOREALE, 61 C. P.INAIL EDIFICIO 6 80143 - NAPOLI tel. 081/7872865

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) GUARDIA ECOLOGICA	A	2501/10	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) DOCET ONLUS

VIA TIZIANO,32 80024 - CARDITO tel. 081/8315413

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA	C	2801/16	Q/A	400	I
2)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/17		80	I
3)	DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE	C	2801/06	Q/A	600	II
4)	DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/07		120	II
5)	OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE	C	2801/12	Q/A	400	I
6)	OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/13		80	I
7)	OPERATORE DEI SERVIZI DI TANATOPRASSI	C	2801/14	Q/A	400	I
8)	OPERATORE DEI SERVIZI DI TANATOPRASSI (AGGIORNAMENTO)	C	2801/15		80	I
9)	PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA	C	2801/10	Q/A	400	I
10)	PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/11		80	I
11)	RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE	C	2801/08	Q/A	600	II
12)	RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/09		120	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) ROSSI SCHOOL s.a.s

VIA MONTAGNOLA SNC 80039 - SAVIANO tel. 081/5115801

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I
2)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA	C	2801/16	Q/A	400	I
3)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/17		80	I
4)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
5)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
6)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
7)	ASSISTENTE FAMILIARE	C	2802/02	Q/A	120	I
8)	DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE	C	2801/06	Q/A	600	II
9)	ESPERTO MASSAGGIATORE DEL BENESSERE	C	1603/7	Q/A	600	II
10)	ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
11)	ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
12)	OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE	C	2801/12	Q/A	400	I
13)	OPERATORE DEI SERVIZI DI TANATOPRASSI	C	2801/14	Q/A	400	I
14)	OPERATORE DEI SERVIZI DI TANATOPRASSI (AGGIORNAMENTO)	C	2801/15		80	I
15)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
16)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
17)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
18)	RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE	C	2801/08	Q/A	600	II
19)	RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/09		120	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 4) ROSSI SCHOOL s.a.s

VIA MONTAGNOLA SNC 80039 - SAVIANO tel. 081/5115801

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
20) VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti accreditati

1) UNICONSUL SOC. COOP.

VIA CADUTI DI SUPERGA N.18/20 84016 - PAGANI tel. 081/5150324

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/05		50	I
2)	PERSONALE OPERATIVO ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/14		30	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 444 del 19/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE PER LO SVILUPPO INNOVATIVO DELLE FILIERE MANIFATTURIERE STRATEGICHE IN CAMPANIA. C.U.C.P. NA31J-000015-ALENIA AERMACCHI S.P..A.- AMMISSIONE A FINANZIAMENTO A VALERE SULL'OBIETTIVO OPERATIVO A1)POR CAMPANIA FSE 2007-2013.

IL DIRIGENTE

Premesso

a. che la Commissione Europea, con propria Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
b. che con Deliberazione n.2 dell'11/01/2008 la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007 – 2013;
c. che con Deliberazione N. 935 del 30/05/2008, pubblicata sul BURC N°26 del 30/06/2008, la Giunta ha adottato i criteri di selezione delle operazioni POR Campania FSE 2007-2013;
d. che con Decreto Dirigenziale n. 160 del 29/06/2011 è stato approvato il Manuale delle Procedure di Gestione P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013;
e. che con DD 200 del 30/09/2011 è stato approvato **"**Manuale dei controlli di II livello del P.O. Campania FSE 2007-2013";
f. che il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, Regolamento generale di esenzione per categoria (il "Regolamento GBER") pubblicato nella G.U.U.E. serie L 214 del 9 agosto 2008, disciplina gli Aiuti a finalità regionale • Aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione • Aiuti alla formazione (articoli 38 e 39 - Aiuti alla formazione),
g. che con Decisione della Commissione Europea C(2013) 1573 final del 20/3/2013 sono stati approvati gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, del Fondo Sociale Europeo e del Fondo di coesione (2007-2013);
h. che il Regolamento UE n. 1224/2013 della Commissione UE del 29 novembre 2013 ha modificato il Regolamento (CE) n.800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione;
i. che la Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", istituisce, all'articolo 2, lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
j. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
k. che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
   - con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
   - con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
l. che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e.n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
   - € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
   - € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
   - € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1,
   - € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) -favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
m. che con Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 emanato dalla Struttura di Missione – UOGP- è stato approvato l'Avviso Pubblico e relativi Allegati per la presentazione di Proposte di un *Contratto di Programma Regionale per lo sviluppo innovativo delle filiere manifatturiere strategiche in Campania*,da parte di Imprese singole o consorziate, dalle ore 9.00 del 15/11/2012

alle ore 9.00 del 14/12/2012, esclusivamente on line, sul sito http://filierestrategiche.regione.campania.it ;

n. che con il suddetto avviso è stato delineato l'iter procedurale , per l'esame delle domande pervenute in ordine cronologico di arrivo, di ammissibilità e priorità,di competenza dell'UOGP, e di valutazione della validità e fattibilità, di competenza di apposita Conferenza di Servizi, composta dai R.O.O. per materia e sulla base del parere del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP);

o. che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg.CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X).

Preso Atto

a) che l'impresa Alenia AermacchI S.p.A., in qualità di impresa beneficiaria delle agevolazioni previste dal Reg.CE 800/2008,in data 20 novembre 2012 alle ore 15,00, ha concluso la presentazione on line della proposta di programma regionale "AMPLIAMENTO E POTENZIAMENTO DEGLI STAB[Autore sc1]ILIMENTI ALENIA AERMACCHI IN CAMPANIA" Cod.Unico di contratto (C.U.C.P.) NA31J-000015 relativo all'Azione B: "Sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana",dell'importo complessivo di € 64.870.768,80, così articolato :
   - n. **1** Programma di investimento a carattere produttivo
   - n. **1** Programma di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato
   - n. **1** Programma di formazione

b) che nell'All.7 Alenia AermacchI S.p.A ha chiesto di accedere alla procedura negoziale per la concessione di agevolazioni previste dall'art.4 dell'Avviso, per un importo totale stimato pari a: €21.712.705,90;

c) che tramite PEC inviata il 14 maggio 2013 Alenia AermacchI S.p.A ha presentato la rimodulazione degli investimenti previsti nel Piano, riducendo l'importo complessivo degli investimenti previsti a €.49.727.265,80 e l'importo dei contributi richiesti a €. 18.985.297,00;

d) che con PEC del 10 maggio 2013 il Responsabile Generale dell' U.O.G.P. – Struttura Tecnica di Missione - ha comunicato ad Alenia Aermacchi S.p.A. ed ai Responsabili di obiettivo competenti ratione materiae ,la conclusione dell[Autore sc2]a fase di Istruttoria di Ammissibilità con esito favorevole, il riconoscimento delle condizioni di Priorità Assoluta e l'avvio della fase di Valutazione della Proposta di Contratto a far data dal 13/05/2013;

e) che il Programma di formazione, che costituisce parte integrante del Piano Progettuale Aziendale di Alenia Aermacchi S.p.A., denominato "AQUILA - Aeronautical Quality & Innovation Lab – Formazione per l'Industria Aeronautica in Campania " , è stato oggetto di istruttoria di valutazione effettuata da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali dell'UOd 06, in attuazione della Convenzione sottoscritta ai sensi degli artt. 30 e 33 dei disciplinari ;

f) che Alenia Armacchi S.p.a. ha fornito, con nota prot. 2013.0562045 del 01/08/2013 e succ.nota prot. 2013.0761798 del 7/11/2013, la descrizione di dettaglio del piano formativo, con le informazioni qualitative, quantitative e finanziarie per singolo intervento, così come richiesto con ns. note prott. 2013.0508612 del 12/07/2013 e n°20 13.0713896 del 16/10/2013;

g) che il Programma di Formazione di Alenia Aermacchi, denominato "AQUILA - Aeronautical Quality & Innovation Lab – Formazione per l'Industria Aeronautica[Autore sc3] in Campania" risulta strutturato in 7 Corsi ed articolato in 153 edizioni, con i relativi piani finanziari, per un investimento complessivo di €. 1.821.351,75 di cui € 824.636,70 come contributo pubblico, realizzate nelle sedi operative presenti in Campania e come dettagliato nell'All.1.

h) che il soggetto attuatore del Programma di Formazione,in possesso dei requisiti di ordine generale, economico-finaziario e tecnico-professionale, a norma dell'art.5 dell'Avviso, così come rettificato dall'Errata Corrige pubblicata sul sito http://filierestrategiche.regione.campania.it, ed individuato nella proposta presentata, è l' Associazione Temporanea di Scopo, costituitasi il 27/11/2012 (atto registrato il 03/12/2012,), composta da STOA' – Istituto di Studi per la Direzione e Gestione d'Impresa – Società Consortile per Azioni, in qualità di Mandataria e da CONSAER - Consorzio per lo Sviluppo delle Aziende Aeronautiche, Universita degli Studi di Napoli Federico II, Seconda Universita degli Studi di Napoli, Universita degli Studi di Napoli "Parthenope", Istituto

Tecnico Industriale "E. Barsanti," Istituto Tecnico Industriale "Fermi- Gadda", Istituto Tecnico Aeronautico "Villaggio dei Ragazzi" ;

i) che con ns comunicazione, prot. 0824780 del 02/12/2013 è stata riconosciuta l'eleggibilità delle spese relative alle azioni formative intese in senso stretto, sostenute a far data dalla notifica di detta comunicazione, a seguito di pari richiesta inoltrata da Alenia Aermacchi spa, avendo acquisito parere favorevole dell'Autorità di Gestion[Autore sc4]e, ns prot. 0820940 del 29/11/2013,;
j) che con PEC del 15/01/2014 Alenia Aermacchi S.p.A., ns. prot 0032870 del 16/01/2014, ha trasmesso il cronoprogramma di dettaglio delle attività formative indicando quale data di avvio il 23/01/2014;
k) che in data 18/12/2013,la Conferenza di Servizi ha approvato il Piano c[Autore sc5]omplessivo degli interventi, con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente, esaminate le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.);
l) che in data 08/01/2014 e 16/05/2014/ si sono tenuti i tavoli negoziali della Conferenza di servizi con il Proponente, Alenia Aermacchi S.p.a, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali,nel rispetto dei principi della coerenza programmatica degli interventi e del perseguimento dell'interesse pubblico nonché in applicazione di quanto stabilito dalla Conferenza di Servizi in data 13/05/2014 relativamente al rispetto dei tetti di investimento e contributo previsti dall'All.7 dell'Avviso;
m) Che in data 09/06/2014, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo degli interventi sottoscritto dal Proponente/Impresa Beneficiaria Alenia Aermacchi S.p.A., nella persona del Procuratore Speciale dott. Alessandro Vallo, per un costo degli investimenti totali ammissibili pari a € 47.606.597,60 di cui contributi totali pari a €. 17.862.326,81 ,così imputati alle diverse fonti di finanziamento :

Riferimento Disciplinare " Attività produttive " DGR 78/2010	Fonte di finanziamento	Investimento approvato
Articolo 11 . Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo	Obiettivo Operativo 2.3 POR FESR 2007/2013	€ 34.223.925,85
Articolo 14. aiuti per programmi di R&S	Obiettivo Operativo 2.2 POR FESR 2007/2013	€ 11.561.320,00
Articolo 15 . Aiuti alla formazione	Obiettivi Operativi a.1 e b.1 POR FSE 2007/2013	€ 1.821.351,75

Preso atto altresì

a) che sono presenti agli atti della Regione prot. n. 2014.0231542 del 02/04/14 per la società Alenia Aermacchi S.p.A., le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio industria artigianato agricoltura ,da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
b) che in data 07/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n.2014.0306157 del 06/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per le società Alenia Aermacchi S.p.A., alla data odierna inevasa;
c) che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";
d) che è presente agli atti della Regione , D.G. 51 02 00 00, per la società Alenia Aermacchi S.p.A., documento unico di regolarità contributiva rilasciato il 11/04/2014,acquisita agli atti d'ufficio al prot. n.2014.0315120 del 08/05/2014 **,** da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 09/04/2014 ed INPS all'11/04/2014.

Ritenuto

α) di dover prendere atto dell'approvazione in Conferenza di Servizi del 09/06/2014 del "Piano Definitivo degli interventi" sottoscritto da Alenia Aermacchi S.p.A., ai sensi dell'art.10 comma 3 lettera g) dell'Avviso;

β) di poter approvare e finanziare il Programma di Formazione denominato "AQUILA - Aeronautical Quality & Innovation Lab – Formazione per l'Industria Aeronautica in Campania per Alenia Aermacchi",parte integrante del suddetto Piano secondo le "Schede descrittive del Piano Formativo Definitivo", sottoscritte da Alenia Aermacchi S.p.A., strutturato in 7 Corsi articolati in 153 edizioni , da realizzarsi nelle sedi operative dell'Azienda in Campania,come dettagliato nell'All.1 al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale ;

χ) di approvare il relativo "Quadro economico", così come riportato nell'Allegato 2 al presente provvedimento che ne forma parte integrante e sostanziale, per un valore complessivo pari a € 1.821.351,75 così articolato :

- finanziamento privato di € 996.715,00
- finanziamento pubblico di € 824.636,69

δ) di poter concedere, a valere sull'Obiettivo Operativo a1 "Rafforzare il sistema della formazione continua attraverso forme di accompagnamento all'impresa e voucher per i lavoratori", del POR FSE 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente innanzi motivato, i presupposti di diritto e di fatto, all'impresa beneficiaria ALENIA AERMACCHI S.P.A., pari ad Euro € 824.636,69;

ε) di dover precisare che l'importo dell'agevolazione innanzi riportata è concesso ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008 (aiuti alla formazione), fatto salvo il rispetto delle intensità di aiuto e del cumulo,anche rilevato dai controlli in itinere o ex post, così come disciplinato dagli att.6 e 7 del suddetto regolamento;

φ) di dare atto che il cofinanziamento FSE, giusta decisione della Commissione UE, è riferita per l'80 % al cofinanziamento UE e per il 20 % al cofinanziamento nazionale;

γ) che i beneficiari delle agevolazioni di cui al presente provvedimento sono tenuti al rispetto delle indicazioni contenute nel Manuale delle Procedure di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013,richiamato in premessa, della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese e sul regime di aiuti applicato;

η) di poter procedere, pertanto, per quanto di competenza, all'assunzione degli impegni di spesa connessi al Piano di Interventi in parola preliminarmente alla sottoscrizione del Contratto di Programma con Alenia Aermacchi S.p.a.

Considerato

a) che, con nota del Responsabile della Programmazione Unitaria Prot. n. 10958/UDPC/Gab/CG del 03/08/2011 "Direttiva POR Campania FSE 2007/2013 – Gestione contabile dei capitoli di spesa" è stata indicata la procedura in materia di adozione di decreti di impegno e liquidazione ,la cui competenza esclusiva è stata assegnata all'Autorità di Gestione del POR FSE 2007-2013, in ragione dell'avvenuta assegnazione alla stessa della titolarità di tutti i capitoli di spesa del Programma in questione.

b) che la nota dell'Autorità di Gestione FSE prot. n. 0694725 del 14/09/2011 definisce le linee esplicative per la gestione contabile dei capitoli di spesa del PO Campania FSE 2007-2013.

c) della DGR 139/2014 di reiscrizione delle economie del PO FSE 2007-2013 sui pertinenti capitoli del Bilancio gestionale 2014.

Verificato

ai sensi della direttiva sopraindicata, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dal Team di Obiettivo Operativo in ordine alla verifica:

- della approvazione del programma di interventi con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana" ; del successivo Avviso pubblico di attuazione, approvato con D.D .31/2012 della U.O.G.P.,
- della sua coerenza con l'Obiettivo Operativo a 1) del POR Campania FSE 2007-13;
- del rispetto dei criteri di valutazione delle operazioni approvati dal CdS con DGR n. 935 del 30/05/2008: procedura negoziale ai sensi del dell'art.6 del D.lgs.123/98.
- della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno secondo le modalità specificate di seguito;
- del rispetto delle leggi regionali in materia di contabilità;

- di attestare la regolarità dell'operazione identificata dai codici Smile e Codici CUP di seguito riportati;
- dell'ammissione a finanziamento , disposta con il presente atto, del piano formativo, presentato da Alenia Aermacchi spa, approvato dalla Conferenza dei servizi nella seduta del 09/06/2014,come di seguito identificato:

Denominazione piano formativo	(C.U.C.P.) Codice progetto	Impresa beneficiaria	C.F.	Indirizzo	CUP	Smile
"Aquila - Aeronautical quality & innovation lab – formazione per l'industria aeronautica in Campania	NA31J-000015	ALENIA AERMACCHI S.P.A	3902621212	VENEGONO SUPERIORE (VA), in Via Ing. Paolo Foresio n. 1,	B99J1400009000 7	1.1.570

Ritenuto
di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, per **l'impegno** della spesa pari ad **€ 824.636,69**, a favore della impresa Alenia Aermacchi S.p.A., a valere sul cap. 4602 del Bilancio gestionale 2014,di riferimento del citato obiettivo operativo,caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	Tit. DPCM	Cofog	IV piano dei conti	Cod.ident. Spesa UE	SIOPE
4602	15	4	2	04.01.00	2.03.03.03.000	3	2 03 02

VISTI

- La L.R 7/2002
- La L.R.12/2007
- la DGR n°78 del 05/02/2010
- la DGRC n.122/11
- il Decreto Dirigenziale n. 160 del 29/06/2011
- la DGRC n. 88/12
- Il Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 -Struttura di Missione -UOGP
- il DPGR n°220 del 31/10/2013 di nomina del Direttor e generale della Direzione Istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili;
- il DPGR n. 455 del 27/11/2013 e s.m.i. Di nomina dei ROO del POR Campania FSE 2007/2013;

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la DRGC n°139/2014 .

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 06- Formazione della Direzione generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili nonchè dalla espressa dichiarazione di

regolarità resa dal Dirigente medesimo, responsabile dei procedimenti

DECRETA

α) di dover prendere atto dell'approvazione in Conferenza di Servizi del 09/06/2014 del "Piano Definitivo degli interventi" sottoscritto da Alenia Aermacchi S.p.A., ai sensi dell'art.10 comma 3 lettera g) dell'Avviso;

β) di poter approvare il Programma di Formazione denominato "AQUILA - Aeronautical Quality & Innovation Lab – Formazione per l'Industria Aeronautica in Campania per Alenia Aermacchi",parte integrante del suddetto Piano secondo le "Schede descrittive del Piano Formativo Definitivo", sottoscritte da Alenia Aermacchi S.p.A., strutturato in 7 Corsi articolati in 153 edizioni , da realizzarsi nelle sedi operative dell'Azienda in Campania,come dettagliato nell'All.1 al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale ;

χ) di approvare il "Quadro economico", così come riportato nell'Allegato 2 al presente provvedimento che ne forma parte integrante e sostanziale, per un valore complessivo pari a € 1.821.351,75 così articolato :

- finanziamento privato di € 996.715,00
- finanziamento pubblico di € 824.636,69

δ) di concedere, a valere sull'Obiettivo Operativo a1 "Rafforzare il sistema della formazione continua attraverso forme di accompagnamento all'impresa e voucher per i lavoratori", del POR FSE 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente innanzi motivato, i presupposti di diritto e di fatto, all'impresa beneficiaria ALENIA AERMACCHI S.P.A., pari ad Euro € 824.636,69;

ε) di precisare che l'importo dell'agevolazione innanzi riportata è concesso ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008 (aiuti alla formazione), fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui agli att.6 e 7 del suddetto regolamento,in merito alla intensità ed al cumulo degli aiuti, anche rilevato dai controlli in itinere o ex post;

φ) che i beneficiari delle agevolazioni di cui al presente provvedimento sono tenuti al rispetto delle indicazioni contenute nel Manuale delle Procedure di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013,richiamato in premessa, della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese e sul regime di aiuti applicato;

γ) di procedere, pertanto, per quanto di competenza, all'assunzione degli impegni di spesa connessi al Piano di Interventi in parola preliminarmente alla sottoscrizione del Contratto di Programma con Alenia Aermacchi S.p.a., per il Piano formativo cosi identificato:

Denominazione piano formativo	(C.U.C.P.) Codice progetto	Impresa beneficiaria	C.F.	Indirizzo	CUP	Smile
Aquila - Aeronautical quality & innovation lab – formazione per l'industria aeronautica in Campania	NA31J-000015	ALENIA AERMACCHI S.P.A	3902621212	VENEGONO SUPERIORE (VA), in Via Ing. Paolo Foresio n. 1,	B99J1400009000 7	1.1.570

di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, per **l'impegno** della spesa pari ad euro € **824.636,69,** a favore della impresa ALENIA AERMACCHI S.P.A., a valere sul cap. 4602 del Bilancio gestionale E.F.2014,di riferimento del citato obiettivo operativo a1), caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	Tit. DPCM	Cofog	IV piano dei conti	Cod.ident. Spesa UE	SIOPE
4602	15	4	2	04.01.00	2.03.03.03.000	3	2 03 02

di inviare il presente provvedimento:

- Direzione Generale per la programmazione economica e il turismo - Codice: 51 02 00 00
- alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;

- alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive - Codice: 51 02 00 00;
- alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
- Alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione finanziaria del PO FSE Campania - Codice: 51 01 02 00

e per opportuna conoscenza:

- al Presidente Caldoro;
- al Capo di Gabinetto;
- all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
- all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
- all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - Codice: 40 03 05 00.

Dott. Antonio Oddati

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. S. Torda**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Oddati Antonio**
DIRIGENTE UOD	**Dr. Prospero Volpe**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Dr. Prospero Volpe**

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE PER LO SVILUPPO INNOVATIVO DELLE FILIERE MANIFATTURIERE STRATEGICHE IN CAMPANIA. C.U.C.P. NA31J-000015- ALENIA AERMACCHI S.P..A.- AMMISSIONE A FINANZIAMENTO A VALERE SULL'OBIETTIVO OPERATIVO a1)POR CAMPANIA FSE 2007-2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	**LINK**
Impresa "Alenia Aermacchi S.p.A."	3902621212	824.636,69,00	Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP-	L.R.n. 12/2007 Procedura negoziale ai sensi dell'art.6 del D.lgs.123/98.-	Dr. Prospero Volpe	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proposta di Contratto di Programma Regionale
dell'Impresa Beneficiaria ALENIA AERMACCHI S.P.A.

"AMPLIAMENTO E POTENZIAMENTO DEGLI STABILIMENTI ALENIA AERMACCHI IN CAMPANIA"
Cod.Unico Contratto di Programma NA31J-000015 -

- Programma di Formazione -
" AQUILA - AERONAUTICAL QUALITY INNOVATION LAB -
FORMAZIONE PER L'INDUSTRIA AERONAUTICA IN CAMPANIA

DATI SINTETICI - PIANO FORMAZIONE DEFINITIVO -

ALL.1

UNITA' INERESSATE	DENOMINAZIONE CORSO	ORE CORSO	EDIZIONI	N.LAVORATORI	TOT ORE FORMAZIONE	Costi del personale docente		Spese di trasferta		Materiali e forniture		Strumenti ed attrezzature		Servizi di consulenza sull'iniziativa di formazione		Costi di personale per i partecipanti al Progetto		Spese generali indirette		TOTALE	TOTALE	TOTALE	INTENSITA'
						INV	CONTR	INV	CONTR	INV	CONTR	INV	CONTR	INV	CONTR	INV	CONTR	INV	CONTR	INV	CONT	COFINAN-ZIAMENTO	AIUTO
POMIGLIANO	**AGGIORNAMENTO COMPETENZE OPERATORE AERONAUTICO**	180	2	27	4.860,00	40.440,00	40.435,00	2.332,80	2.332,80	1.944,00	1.944,00	388,80	388,80	27.216,20	27.216,20	89.568,00	0,00	5.443,20	5.443,20	**167.333,00**	**77.760,00**	**89.573,00**	**46,47%**
POMIGLIANO/NOLA/ NAPOLI	**TRAINING THE TRAINER**	16	6	60	960,00	9.498,06	9.498,06	460,80	460,80	384,00	384,00	255,24	255,24	3.686,71	3.686,71	12.992,26	0,00	1.075,20	1.075,20	**28.352,27**	**15.360,01**	**12.992,26**	**54,18%**
POMIGLIANO	**QUALITA' E CERTIFICAZIONE AZIENDALE**	8	6	61	488,00	5.040,00	5.040,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.476,50	2.476,50	9.544,80	0,00	288,00	288,00	**17.349,30**	**7.804,50**	**9.544,80**	**44,98%**
POMIGLIANO/NOLA/ NAPOLI	**PROCESSI E SISTEMI PRODUTTIVI AAEM**	16	20	200	3.200,00	33.620,00	33.620,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.930,00	16.930,00	62.580,00	0,00	650,00	650,00	**113.780,00**	**51.200,00**	**62.580,00**	**45,00%**
POMIGLIANO	**PIANIFICAZIONE E GESTIONE PROGETTI**	174	4	56	9.744,00	85.177,50	85.177,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	59.826,48	59.826,48	190.580,00	0,00	10.900,00	10.900,00	**346.483,98**	**155.903,98**	**190.580,00**	**45,00%**
POMIGLIANO/NOLA/ NAPOLI	**OPERATORE CONTROLLORE "SFIDA"**	16	55	818	13.088,00	115.500,00	115.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	62.899,75	62.899,75	255.970,00	0,00	31.008,45	31.008,45	**465.378,20**	**209.408,20**	**255.970,00**	**45,00%**
POMIGLIANO/NOLA/ NAPOLI	**SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO**	16	60	1200	19.200,00	141.900,00	141.900,00	5.500,00	5.500,00	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00	118.300,00	118.300,00	375.480,00	0,00	21.500,00	21.500,00	**682.680,00**	**307.200,00**	**375.480,00**	**45,00%**
	TOTALI	**426**	**153**	**2.422**	**51.540,00**	**431.175,56**	**431.170,56**	**8.293,60**	**8.293,60**	**2.328,00**	**2.328,00**	**20.644,04**	**20.644,04**	**291.335,64**	**291.335,64**	**996.715,06**	**0,00**	**70.864,85**	**70.864,85**	**1.821.356,75**	**824.636,69**	**996.720,06**	**45,28%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proposta di Contratto di Programma Regionale
dell'Impresa Beneficiaria ALENIA AERMACCHI S.P.A.

"AMPLIAMENTO E POTENZIAMENTO DEGLI STABILIMENTI ALENIA AERMACCHI IN CAMPANIA"
Cod.Unico Contratto di Programma NA31J-000015 -

- Programma di Formazione -
" AQUILA - AERONAUTICAL QUALITY INNOVATION LAB -
FORMAZIONE PER L'INDUSTRIA AERONAUTICA IN CAMPANIA

DATI SINTETICI - PIANO FORMAZIONE DEFINITIVO -

ALL. 2.

DENOMINAZIONE CORSO	SEDE CORSO	ORE CORSO	N. ED.	UNITA' INTERESSATE			N.LAVORATORI COINVOLTI	N.LAV PER EDIZIONE	TOT ORE FORMAZIONE	TOTALE INVESTIMENTO AMMISSIBILE	TOTALE CONTRIBUTO	TOTALE COFINAN - ZIAMENTO	INTENSITA' DI AIUTO
				POMIGLIANO	NOLA	NAPOLI-CAPODICHINO							
AGGIORNAMENTO COMPETENZE OPERATORE AERONAUTICO	STABILIMENTO ALENIA - POMIGLIANO D'ARCO	180	2	27			27	1ed x 14L 1 ed x 13L	4.860	**167.328,00**	**77.760,00**	**89.568,00**	**46,47%**
TRAINING THE TRAINER	STABILIMENTO ALENIA - POMIGLIANO D'ARCO	16	6	34	13	13	60	10	960	**28.352,27**	**15.360,01**	**12.992,26**	**54,18%**
OPERATORE CONTROLLORE "SFIDA"	DA ED 1 A ED 26 C/O STABILIMENTO ALENIA POMIGLIANO D'ARCO / DA ED.27 A ED 49 C/O STABILIMENTO ALENIA NOLA DA ED 50 A ED 55 C/O STABILIMENTO ALENIA NAPOLI CAPODICHINO	16	55	383	345	90	818	54 ed x 15L 1 ed x 8L	13.088	**465.378,20**	**209.408,20**	**255.970,00**	**45,00%**
SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	DA ED 1 A ED 24 C/O STABILIMENTO ALENIA - POMIGLIANO D'ARCO / DA ED.25 A ED 44 C/O STABILIMENTO ALENIA NOLA/ DA ED 45 A ED 60 C/O STABILIMENTO ALENIA NAPOLI CAPODICHINO	16	60	480	400	320	1200	20	19.200	**682.680,00**	**307.200,00**	**375.480,00**	**45,00%**
QUALITA' E CERTIFICAZIONE AZIENDALE	STABILIMENTO ALENIA - POMIGLIANO D'ARCO	8	6	61			61	5 ed x 10 L 1 ed x 11 L	488	**17.349,30**	**7.804,50**	**9.544,80**	**44,98%**
PROCESSI E SISTEMI PRODUTTIVI AAEM	DA ED 1 A ED 10 C/O STABILIMENTO ALENIA - POMIGLIANO D'ARCO / DA ED.11 A ED 14 C/O STABILIMENTO ALENIA NAPOLI CAPODICHINO/ DA ED 15 A ED 20 C/O STABILIMENTO ALENIA NOLA	16	20	100	50	50	200	10	3.200	**113.780,00**	**51.200,00**	**62.580,00**	**45,00%**
PIANIFICAZIONE E GESTIONE PROGETTI	STABILIMENTO ALENIA - POMIGLIANO D'ARCO	174	4	56			56	14	9.744	**346.483,98**	**155.903,98**	**190.580,00**	**45,00%**
TOTALI		**426**	**153**	**1.141**	**808**	**473**	**2.422**		**51.540**	**1.821.351,75**	**824.636,69**	**996.715,06**	**45,28%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 620 del 16/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - ASSE 1 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - D.G.R.C. N. 645/2009: VIAGGIO NELLA STORIA - MAGGIO DEI MONUMENTI 2009 IN CAMPANIA - INTERVENTO: VIAGGIO IN CAMPANIA. LE STAGIONI NEI LUOGHI DEI BORBONI - CUP F69E09000390004 - COD. SMILE 83. BENEFICIARIO: DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CAMPANIA - PROPOSTA DI I ACCONTO.

IL DIRIGENTE

ATTESO CHE:

a. al fine di dare attuazione alla programmazione adottata con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 645 del 28 maggio 2009 - è stato approvato il percorso tematico denominato "Il Viaggio nella Tradizione: Piedigrotta - La festa di Napoli";

b. tra gli eventi inseriti nel suddetto percorso tematico è compreso il progetto "Viaggio in Campania. Le Stagioni nei Luoghi dei Borboni", presentato dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, avente l'importo complessivo di €. 42.860,00, di cui € 30.000,00 a valere sui fondi POR Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9;

RICHIAMATO il Decreto Dirigenziale n. 138 del 4.07.2011 con cui, previa acquisizione del progetto esecutivo è stata disposta l'ammissione a finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9 del succitato progetto, per l'importo massimo di € 30.000,00, restituito con nota acquisita al prot. n. 591671 del 28.07.2011 debitamente sottoscritto dal Legale Rappresentante dell'Ente per accettazione degli obblighi in esso contenuti;

CONSIDERATO CHE:

a. con nota n. 12056/2011, acquisita al protocollo del Settore con n. 661053/2011, e successive integrazioni fino a nota prot 3629/2014 acquisita al protocollo del Settore con n. 221473/2014 la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania ha formulato richiesta per il riconoscimento del primo acconto del finanziamento FESR concesso;

b. il Beneficiario, ha supportato la suddetta richiesta corredandola di:

   b.1. verbale di avvio del servizio e formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato;

   b.2. dichiarazione del RUP attestante:

      b.2.1. che l'affidamento dei servizi relativi all'intervento in questione è avvenuto nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;

      b.2.2. che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;

      b.2.3. che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;

      b.2.4. il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità delle operazioni ai sensi dell'art 8 comma 3, del Reg. CE n. 1828/2006;

      b.2.5. la congruità dei prezzi;

   b.3. documentazione amministrativo-contabile inerente alle procedure adottate per gli affidamenti relativi alle attività finanziate con i fondi FESR;

   b.4. *check list*, di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, debitamente compilata, timbrata e sottoscritta dal RUP;

RILEVATO CHE la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto richiesto dagli obblighi contenuti nel Decreto Dirigenziale n.138 del 4.07.2011, debitamente sottoscritto dal Legale Rappresentante dell'Ente e dal Responsabile del Procedimento;

DATO ATTO CHE, conformemente a quanto disposto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 nonché del Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007/2013, l'erogazione del finanziamento è subordinata all'esito positivo delle verifiche all'uopo operate dall'Unità centrale per i controlli di primo livello;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere alla proposta dell'impegno della somma di € 9.000,00 e la contestuale liquidazione, in favore della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, del primo acconto del finanziamento concesso per l'importo, IVA inclusa, di €.9.000,00, corrispondente al 30% del finanziamento medesimo, facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - E.F. 2013 - codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa									
CAP	**MISSIONE**	**PROGRAMMA**	**COFOG**	**TIT DPCM**	**MACROAGGR**	**IV livello piano dei conti**	**SIOPE**	**Codice ident. Transazioni UE**	***Codice gestionale SIOPE***
2657	5	3	8.2	2	203	2.03.01.01.000	2.02.01	3	2212

PRECISATO CHE solo in sede di rendicontazione complessiva sarà possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;

VISTO

a. il POR Campania FESR 2007-2013;

b. le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. le Deliberazioni n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 con le quali la Giunta Regionale ha preso rispettivamente atto delle Decisioni di cui al precedente punto b.;

d. la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";

e. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";

f. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

g. il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";

h. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";

i. le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1,

comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";

j. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

k. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

l. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

m. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

n. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

o. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";

p. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";

q. la DGR n. 92 del 1°aprile 2014 "Approvazione B ilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.";

r. il D.D. della n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato modificato il team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 - Settore 03 - n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD AGC 13 - Settore 03 - n. 69 del 28.8.2013;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di dare atto** che la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, quale Beneficiario di finanziamento a valere sull'Ob. Op. 1.9 del PO FESR Campania 2007/2013 per la realizzazione del progetto "Viaggio in Campania. Le Stagioni nei Luoghi dei Borboni" (CUP F69E09000390004 - cod. SMILE 83), ha presentato la richiesta per il riconoscimento del primo acconto del finanziamento FESR e che la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto richiesto dagli obblighi contenuti nel Decreto Dirigenziale n.138 del 4.07.2011, debitamente sottoscritto dal Legale Rappresentante dell'Ente e dal Responsabile del Procedimento;
2. **di proporre per** l'impegno della somma di **€ 9.000,00** e la contestuale corresponsione alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, per il succitato progetto, del **primo acconto** del finanziamento FESR per l'importo, IVA inclusa, di **€ 9.000,00**, mediante accredito delle

somme spettanti presso la Banca d'Italia – Codice IBAN: **IT78C1000032454252000013 91,** facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - E.F. 2013 - codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa									
CAP	**MISSIONE**	**PROGRAMMA**	**COFOG**	**TIT DPCM**	**MACROAGGR**	**IV livello piano dei conti**	**SIOPE**	**Codice ident. Transazioni UE**	***Codice gestionale SIOPE***
2657	5	3	8.2	2	203	2.03.01.01.000	2.02.01	3	2212

3. **di attivare** l'Unità centrale per i controlli di primo livello, così come disposto dal Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, affinché effettui le verifiche di propria competenza ai sensi del paragrafo 3.3 del citato Manuale, al cui esito positivo è subordinata l'impegno e la liquidazione, di cui al soprastante punto 2, da parte della competente Autorità di Gestione;
4. **di trasmettere** alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, secondo le direttive emanate dal Capo di Gabinetto della Presidenza con nota prot. n. 6797/UDC/GAB/CG del 25/05/2011, il presente provvedimento al fine di procedere alll'impegno dell'importo ammesso a finanziamento FESR e alla liquidazione del I acconto a favore della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania (C.F. 94220470630), previo parere positivo dell'Unità centrale per i controlli di I livello.

ROMANO

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

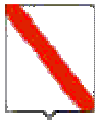
DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. S. Torda**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE UOD	Dott.ssa Nadia Murolo
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.9 - D.G.R.C. n. 645/2009: Viaggio nella Storia - Maggio dei Monumenti 2009 in Campania - Intervento: Viaggio in Campania. Le Stagioni nei Luoghi dei Borboni - CUP F69E09000390004 - cod. SMILE 83. Beneficiario: Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania - Proposta di I acconto.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania	94220470630	€. 9.000,00	POR Campania FESR 2007-2013	Avviso Pubblico	Arch. Angela Maria Cangiano	http://www.campania.beniculturali.it/

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 621 del 16/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 1D - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9. D.G.R.C. N. 297 DEL 26/6/2012 SELEZIONE DELLE INIZIATIVE TURISTICHE, DI RISONANZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE, DA TENERSI SUL TERRITORIO REGIONALE NELLA STAGIONE ESTIVA "LUGLIO - SETTEMBRE 2012" - PROGETTO "NAPOLI BLUES FESTIVAL" - BENEFICIARIO: IL COMUNE DI NAPOLI CUP: B69E12001470006 - CODICE SMILE: 175 - ADEMPIMENTI AI SENSI DELLA "DIRETTIVA POR FESR CAMPANIA 2007/13 GESTIONE CONTABILE CAPITOLI DI SPESA" -

IL DIRIGENTE

ATTESO CHE:

a. al fine di dare attuazione alla programmazione adottata con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 297 del 26/06/2012, con il Decreto Dirigenziale n. 119 del 27/07/2012 è stato approvata la graduatoria di merito e l'elenco delle proposte progettuali degli eventi della stagione estiva "Luglio – Settembre 2012";

b. tra gli eventi inseriti nel suddetto percorso tematico è compreso il progetto "Napoli Blues Festival", presentato dal Comune di Napoli, avente l'importo complessivo di € 168.772,60 a valere sul POR Campania FESR 2007-2013;

RICHIAMATI:

a. il Decreto Dirigenziale n. 145 del 1/10/2012 con cui, previa acquisizione del progetto esecutivo è stata disposta l'ammissione a finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9 del succitato progetto, per l'importo massimo di € 168.772,60;

b. il Decreto Dirigenziale n. 600 del 22/10/2012 con il quale l'AdG POR Campania FESR 2007-2013 ha disposto l'impegno della somma complessiva di €.168.772,60 sul cap. 2616 – UPB 22.84.245 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'EF 2012 in favore in favore del Comune di Napoli per la realizzazione dell'intervento "Napoli Blues Festival";

c. la convenzione rep. n. 1 del 17/1/2013;

d. il Decreto Dirigenziale n. 181 del 14/6/2013, con cui l'A.G.C. 09, previa proposta mediante Decreto Dirigenziale n. 28 del 21/5/2013, ha disposto la liquidazione a favore del Comune di Napoli, dell'importo di € 50.631,78, IVA inclusa, quale I acconto a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

e. il Decreto Dirigenziale n. 40 del 13/2/2014, con cui il Dipartimento 51 D.G. 3, previa proposta mediante Decreto Dirigenziale n. 287 del 18/12/2013, ha disposto la liquidazione a favore del Comune di Napoli, dell'importo di € 50.631,78, IVA inclusa, quale II acconto a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

CONSIDERATO CHE:

a. con nota n. 361941 del 7/5/2014, acquisita al protocollo del Settore con n. 337607 del 16/5/2014, il Comune di Napoli ha formulato richiesta per il riconoscimento del saldo del finanziamento FESR concesso;

b. il Beneficiario ha supportato la propria richiesta corredandola di:

   b.1. provvedimento di approvazione del quadro economico a consuntivo del progetto;

   b.2. relazione attestante la conclusione di tutti i servizi/forniture e la loro regolare esecuzione;

   b.3. attestazione delle spese, inerenti alla quota di finanziamento a valere sui fondi PO FESR, effettivamente sostenute per un importo complessivo pari ad € 101.263,56, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile (*atti formali di liquidazione, fatture e mandati*), sulla quale è stata apposta, anche a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*";

   b.4. dichiarazione del RUP attestante:

b.4.1. che gli affidamenti di servizi/forniture a terzi sono avvenuti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;

b.4.2. che i servizi/forniture non hanno subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronoprogramma dello stesso è rispettato;

b.4.3. il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità delle operazioni ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006;

c. scheda di rilevazione delle attività di comunicazione POR Campania FESR 2007/2013;

d. fotografie relative all'evento, nei formati cartaceo e digitale;

e. campioni del materiale promo-pubblicitario prodotto, nei formati cartaceo e digitale;

f. *check list* di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 debitamente compilata, timbrata e sottoscritta dal RUP;

DATO ATTO CHE:

a. il finale del progetto presenta il seguente quadro economico:

NAPOLI BLUES FESTIVAL

QUADRO ECONOMICO – FINALE			
1.1	**Uscite tot.**		€ **165.070,69**
A		Cachet artisti, location, service, allestimenti, certificazioni, oneri SIAE e ENPALS, ospitalità, assicurazione, presidio medico, vigili del fuoco	€ **92.772,60**
		Direzione Artistica	€ **20.000,00**
		COMUNICAZIONE	
		Immagine e Progetto Grafico	€ **2.500,00**
		Ufficio Stampa	€ **2.000,00**
		Stampa materiale	€ **3.000.00**
		Pubblicizzazione evento	€ **7.000,00**
		Sito Web dedicato	€ **1.500,00**
		TOTALE	€ **16.000,00**

	Voci di spesa	Riqualificazione Chiesa Spirito Santo	**Importo Fattura € 35.964,44 Incentivi ai sensi art.92** **comma 5 D.Lgs.163/2006** **(0,5% del 2%) € 252,19** **Oneri Riflessi € 60,02** **Irap 8,5% sugli incentivi € 21,44** **Totale € 36.298,09**
A	**Finanziamento richiesto alla Regione**		**€ 168.772,60**
B	**Ogni altra entrata**		**€ 0**

RILEVATO CHE la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto richiesto dagli obblighi contenuti nella convenzione rep. n. 1 del 17/1/2013;

DATO ATTO CHE conformemente a quanto disposto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 nonché del Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, l'erogazione del finanziamento è subordinata all'esito positivo delle verifiche all'uopo operate dall'Unità centrale per i controlli di primo livello;

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO

a. rideterminare il definitivo finanziamento a valere sull'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013 in complessivi € 164.737,04, così articolati:

	Voce	**Importo**
1	Cachet artisti, location, service, allestimenti, certificazioni, oneri SIAE e ENPALS, ospitalità, assicurazione, presidio medico, vigili del fuoco	€ 92.772,60
7	Riqualificazione Chiesa Spirito Santo	€ 36.298,09
8	Comunicazione	€ 16.000,00
	totale	***€ 165.070,69***

b. procedere alla proposta di liquidazione, in favore del Comune di Napoli, del saldo del finanziamento concesso per l'importo, IVA inclusa, di € 63.473,48, facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - E.F. 2013 – codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**IV livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.000	8.2	3	2.02.03	2234

c. imputare la spesa in questione sull'impegno (Reg. 4935/2012) assunto con il surrichiamato Decreto Dirigenziale n. 600 del 22/10/2012, specificando che il 75%, pari ad € 47.605,11, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 15.868,37, sui fondi nazionali;

d. procedere alla proposta di disimpegno della somma di € 4.035,56 ed al conseguente accertamento dell'economia di pari importo sull'impegno di cui punto sopra, disponendone il rientro nella disponibilità della Regione Campania;

e. procedere alla chiusura dell'intervento in questione;

VISTO

a. il POR Campania FESR 2007-2013;

b. le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. le Deliberazioni n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 con le quali la Giunta Regionale ha preso rispettivamente atto delle Decisioni di cui al precedente punto b.;

d. la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";

e. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";

f. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

g. il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";

h. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";

i. le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";

j. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

k. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

l. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

m. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

n. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

o. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";

p. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";

q. la DGR n. 92 del 1°aprile 2014 "Approvazione B ilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.";

r. il D.D. della n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato modificato il team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 - Settore 03 - n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD AGC 13 - Settore 03 - n. 69 del 28.8.2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di dare atto** che il il Comune di Napoli, quale Beneficiario di finanziamento a valere sull'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 per la realizzazione del progetto "Napoli Blues Festival" (CUP: B69E12001470006 -- Codice SMILE: 175), ha presentato la richiesta per il riconoscimento del saldo del finanziamento FESR e che la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto previsto dagli obblighi contenuti nella convenzione n. 1 del 17/1/2013, debitamente sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente;
2. **di prendere atto** che il totale delle spese sostenute, rinvenibili nel quadro economico finale ammonta a complessivi € 165.070,69 a valere sul POR Campania FESR 2007-2013;
3. **di ritenere**, alla luce delle verifiche effettuate sulla documentazione di progetto, che il valore complessivo delle spese ammissibili a valere sull'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 ammonta ad **€** 164.737,04 e **di rideterminare**, pertanto, nell'importo di pari valore il definitivo finanziamento concesso, secondo la seguente articolazione:

	Voce	Importo
1	Cachet artisti, location, service, allestimenti, certificazioni, oneri SIAE e ENPALS, ospitalità, assicurazione, presidio medico, vigili del fuoco	€ 92.772,60
7	Riqualificazione Chiesa Spirito Santo	€ 35.964,44
8	Comunicazione	€ 16.000,00
	totale	***€ 164.737,04***

4. **di proporre** la corresponsione al Comune di Napoli, per il succitato progetto, del **saldo** del finanziamento FESR per l'importo, IVA inclusa, di **€** 63.473,48, mediante accredito sul conto di tesoreria provinciale **n. 425** – codice conto n. **0063533** - Causale: Progetto "Napoli Blues Festival"**,** facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - E.F. 2013 - codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**IV livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.000	8.2	3	2.02.03	2234

5. **di imputare** la spesa in questione sull'impegno (Reg. 4935/2012) assunto con il Decreto Dirigenziale n. 600 del 22/10/2012, specificando che il 75%, pari ad € 47.605,11, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 15.868,37, sui fondi nazionali;
6. **di proporre** il disimpegno della somma di € 4.035,56 ed il conseguente accertamento dell'economia di pari importo sull'impegno di cui punto sopra, disponendone il rientro nella disponibilità della Regione Campania;
7. **di attivare** l'Unità centrale per i controlli di primo livello, così come disposto dal Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007/2013, affinché effettui le verifiche di propria competenza ai sensi del paragrafo 3.3 del citato Manuale, al cui esito positivo è subordinata la liquidazione e l'accertamento dell'economia, di cui ai soprastanti punti 4 e 6, da parte della competente Autorità di Gestione;
8. **di trasmettere** alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, secondo le direttive emanate dal Capo di Gabinetto della Presidenza con nota prot. n. 6797/UDC/GAB/CG del 25/05/2011, il presente provvedimento al fine di procedere alla liquidazione del saldo del finanziamento FESR a favore del Comune di Napoli (C.F. 80014890638) ed al disimpegno contabile, previo parere positivo dell'Unità centrale per i controlli di primo livello;
9. **di procedere** alla chiusura dell'intervento in questione.

ROMANO

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

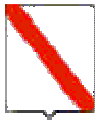
DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. S. Torda**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE UOD	Dott.ssa Nadia Murolo
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Specifico 1d - Obiettivo Operativo 1.9. D.G.R.C. n. 297 del 26/6/2012 Selezione delle iniziative turistiche, di risonanza nazionale ed internazionale, da tenersi sul territorio regionale nella stagione estiva "Luglio - Settembre 2012" - Progetto "Napoli Blues Festival" - Beneficiario: Il Comune di Napoli CUP: B69E12001470006 - Codice SMILE: 175 - Adempimenti ai sensi della "Direttiva POR FESR Campania 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa" - Proposta di saldo.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Napoli	80008970651	€ 63.473,48,00	POR Campania FESR 2007-2013	Avviso Pubblico	Francesco Sarnacchiaro	www.comune.napoli.it

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 622 del 16/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE 1 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - D.G.R.C. N. 111/2011: "IL RACCONTO - SESSIONE "01 NOVEMBRE 2011 - 30 APRILE 2012"" - INTERVENTO: OZI MARITTIMI - STORIE SENSIBILI NELLE VILLAE ROMANE - CUP B29D11000180006 - SMILE 163 - BENEFICIARIO: COMUNE DI MINORI - PROPOSTA DI II ACCONTO.

IL DIRIGENTE

ATTESO CHE:

a. al fine di dare attuazione alla programmazione adottata con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 111 del 21/03/2011, con il Decreto Dirigenziale n. 202 del del 13/10/2011 è stato approvato il percorso tematico denominato "*Il Racconto – sessione "01 Novembre 2011 – 30 Aprile 2012"*";

b. tra gli eventi inseriti nel suddetto percorso tematico è compreso il progetto *"Ozi Marittimi – Storie Sensibili nelle Villae Romane*, presentato dal Comune di Minori (SA), avente l'importo complessivo di € 540.000,00, di cui € 320.000,00 a valere sul POR Campania FESR 2007-2013;

RICHIAMATI:

a. il Decreto Dirigenziale n. 13 del 8/02/2012 con cui, previa acquisizione del progetto esecutivo è stata disposta l'ammissione a finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9 del succitato progetto, per l'importo massimo di € 320.000,00;

b. il Decreto Dirigenziale n. 156 del 27/03/2012 con il quale l'AdG POR Campania FESR 2007-2013 ha disposto l'impegno della somma complessiva di €.320.000,00 sul cap. 2616 – UPB 22.84.245 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'EF 2012 in favore del Comune di Minori per la realizzazione dell'intervento "Ozi Marittimi – Storie Sensibili nelle Villae Romane";

c. la convenzione rep. n. 9 del 23.04.2012;

d. il Decreto Dirigenziale n. 488 del 26.08.2013, con cui l'A.G.C. 09, previa proposta mediante Decreto Dirigenziale n. 43 del 15/07/2013, ha disposto la liquidazione a favore del Comune di Minori (NA), dell'importo di € 96.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

CONSIDERATO CHE:

a. con nota n. 0000459/2014 acquisita al protocollo del Settore con n.0061303/2014, il Comune di MInori ha formulato richiesta per il riconoscimento del secondo acconto del finanziamento FESR concesso;

b. il Beneficiario, ha supportato la suddetta richiesta corredandola di:

   b.1. attestazione delle spese, inerenti alla quota di finanziamento a valere sui fondi PO FESR, effettivamente sostenute per un importo complessivo pari ad € 274.288,62, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile (*atti formali di liquidazione, fatture e mandati*), sulla quale è stata apposta, anche a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*";

   b.2. dichiarazione del RUP attestante che i servizi/forniture non hanno subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronoprogramma dello stesso è rispettato;

   b.3. check list di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 debitamente compilata, timbrata e sottoscritta dal RUP;

RILEVATO CHE la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto previsto dall'art. 6 della convenzione rep. 9/2012 del 23/04/2012;

DATO ATTO CHE, conformemente a quanto disposto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 nonché del Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania

FESR 2007/2013, l'erogazione del finanziamento è subordinata all'esito positivo delle verifiche all'uopo operate dall'Unità centrale per i controlli di primo livello;

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO:

a. procedere alla proposta di liquidazione, in favore del Comune di Minori, del secondo acconto del finanziamento concesso per l'importo, IVA inclusa, di € 96.000,00, corrispondente al 30% del finanziamento medesimo, facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - E.F. 2013 – codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa									***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**IV livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**		
2616	5	3	2	2.03.01.02.000	8.2	3	2.02.03		2232

b. imputare la spesa in questione sull'impegno assunto con il surrichiamato Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 156 del 27.03.2012, specificando che il 75%, pari ad €.72.000,00, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 24.000,00, sui fondi nazionali;

PRECISATO CHE solo in sede di rendicontazione complessiva sarà possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007-2013;

b. le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. le Deliberazioni n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 con le quali la Giunta Regionale ha preso rispettivamente atto delle Decisioni di cui al precedente punto b.;

d. la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";

e. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";

f. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

g. il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";

h. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";

i. le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";

j. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

k. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

l. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

m. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

n. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

o. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";

p. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";

q. la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 "Approvazione Bi lancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.";

r. il D.D. della n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato modificato il team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 - Settore 03 - n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD AGC 13 - Settore 03 - n. 69 del 28.8.2013;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di dare atto** che il Comune di Minori (NA), quale Beneficiario di finanziamento a valere sull'Ob. Op. 1.9 del PO FESR Campania 2007/2013 per la realizzazione del progetto ***"****Ozi Marittimi – Storie Sensibili nelle Villae Romane*" (CUP B29D11000180006 -- cod SMILE 163), ha presentato la

richiesta per il riconoscimento del secondo acconto del finanziamento FESR e che la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto previsto dall'art. 6 della convenzione rep. 9/2012 del 23/04/2012;

2. **di proporre** la corresponsione in conto residui al Comune di Minori, per il succitato progetto, del **secondo acconto** del finanziamento FESR per l'importo, IVA inclusa, di **€ 96.000,00**, mediante accredito sul conto di tesoreria provinciale n. 424 – codice conto n. 304794**,** facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - E.F. 2013 - codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa									***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**IV livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**		
2616	5	3	2	2.03.01.02.000	8.2	3	2.02.03		2232

3. **di imputare** la spesa in questione sull'impegno assunto con il Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 156 del 27.03.2012, specificando che il 75%, pari ad € 72.000,00, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 24.000,00, sui fondi nazionali;
4. **di attivare** l'Unità centrale per i controlli di primo livello, così come disposto dal Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, affinché effettui le verifiche di propria competenza ai sensi del paragrafo 3.3 del citato Manuale, al cui esito positivo è subordinata la liquidazione, di cui al soprastante punto 2, da parte della competente Autorità di Gestione;
5. **di trasmettere** alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, secondo le direttive emanate dal Capo di Gabinetto della Presidenza con nota prot. n. 6797/UDC/GAB/CG del 25/05/2011, il presente provvedimento al fine di procedere alla liquidazione del II acconto del finanziamento FESR a favore del **Comune di Minori** (C.F.80008970651), previo parere positivo dell'Unità centrale per i controlli di I livello.

ROMANO

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. S. Torda**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE UOD Dott.ssa Nadia Murolo

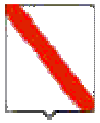
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

POR Campania FESR 2007/2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.9 - D.G.R.C. n. 111/2011: "Il Racconto - sessione "01 Novembre 2011 - 30 Aprile 2012"" - Intervento: Ozi Marittimi - Storie Sensibili nelle Villae Romane - CUP B29D11000180006 - SMILE 163 - Beneficiario: Comune di Minori - Proposta di II acconto.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Minori	80008970651	€ 96.000,00	POR Campania FESR 2007-2013	Avviso Pubblico	Annunziata Mansi	http://www.comune.minori.sa.it/index.php?action=index&p=1

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 428 del 17/04/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Direzione Generale 12 – le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero.

Oggetto dell'Atto:

Spettacolo L.R. 6/2007 Art. 8, comma 4, lettera E Settore Spettacolo Viaggiante Cap. 4460 - Esercizio Finanziario 2012. Assegnazioni.

PREMESSO che:

- con la L.R. n 6 del 15/06/2007 e s.m.i. "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- all'articolo 8, comma 4, della L.R. n. 6/2007 e s.m.i e tipologie di attività sono distinte in diversi settori di intervento;
- con decreto dirigenziale n. 842 del 17/12/2012 si impegnava la somma di **€ 2.600.000,00** sul capitolo **4460** (impegno definitivo **6703/2012)**;

CONSIDERATO che:

- con D.G.R. n. 807 del 30/12/2011 sono state approvate le Misure di Attuazione, previste dall'art. 8, comma 2, L.R. n. 6 del 15.06.2007, per l'anno 2012;
- altresì, le stesse disciplinano la modalità di ammissione e i criteri per la concessione dei contributi di cui all'articolo 8, comma 1, e la successiva ripartizione percentuale della disponibilità finanziaria prevista per il fondo, tra le singole attività di cui al comma 4 dell'articolo 8 della legge;
- la L.R. n. 6/2007, all'art. 12, comma 1, lettera a) assegna al fondo regionale ordinario di cui all'articolo 8, un contributo pari al venti per cento delle risorse disponibili, che per l'anno 2012 sono pari ad **€ 2.600.000,00;**
- le Misure di Attuazione hanno assegnato al Settore Spettacolo Viaggiante l' 8 % della disponibilità finanziaria prevista per il fondo, pari a **€ 208.000,00** così ripartito:
- **Spettacolo viaggiante permanente** il 65 % della disponibilità assegnata al Settore, pari ad **€ 135.200,00;**
- **Spettacolo viaggiante itinerante il 35% della disponibilità assegnata al settore , pari a €. 72.800.00;**
- l'art. 10 delle citate Misure di Attuazione prevede le modalità di presentazione e di ammissione delle domande al contributo;

VISTI:

- la L.R. n. 6/2007 e s.m.i - articolo 8, comma 4, lettera E);
- L.R. n. 3 del 16/01/2014
- la L.R. n.4 del 16/01/2014
- la D.G.R. n. 427 del 27/9/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- la D.G.R. 464 del 24/10/2013;
- D.D. n. 39/2012 (impegno definitivo n. 2043/2012);
- il D.P.G.R. n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dott.ssa Romano Rosanna;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e culturali al dott. Alberto Acocella;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della U.O.D. n° 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della stessa;

D E C R E T A

per i motivi sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

- di prendere atto della regolarità delle domande, inviate dai soggetti ai sensi dell'articolo 8, comma 4, lettera E della L.R. n. 6/2007 e s.m.i. e della verifica del possesso dei requisiti dei soggetti stessi, così come disposto dall'articolo 10, comma 1 delle Misure di Attuazione della L.R. n. 6/2007 e s.m.i.;
- di ammettere a contributo i soggetti indicati nell'allegato al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale, disponendo contemporaneamente il piano di riparto dei contributi di cui all'articolo 8, comma 4, lettera E per l'anno 2012, per un importo totale di **€ 208.000,00 (quota parte dell'importo complessivo impegnato con Decreto Dirigenziale n. 39/2012, impegno definitivo n. 2043/2012);**
- di indicare, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, i seguenti elementi della transazione elementare:

Capitolo di Spesa	TIT	Missione	Programma	Macroaggregato	IV LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice di bilancio)
4460	I	05	02	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1.06.03

- di rinviare a successivi provvedimenti la liquidazione del contributo a ciascun soggetto assegnato, previa istruttoria della documentazione rendicontativa delle attività svolte nell'anno 2012 inviata all'UOD n° 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali;
- di inviare il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13 (DIP. 55), alla Direzione Generale 03 Segreteria di Giunta (Dip 40), alla UOD 05 Bollettino Ufficiale Direzione Generale 03 (Dip 40), al fine della pubblicazione ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27, giusta circolare del Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali n. 0340361 del 14/5/2013.
-

Il Direttore Generale
Dott.ssa Rosanna Romano

SPETTACOLO VIAGGIANTE ITINERANTE
(L.R. 6/2007- Art. 8 comma 4 lett. E)

N.	DENOMINAZIONE	PROVINCIA	CONTRIBUTO ANNO 2012
1	Ditta individuale Verde Gennarino	Salerno	€ 6.988,52
2	Ditta individuale Savani Massimo	Caserta	€ 1.486,67
3	Ditta individuale Pietati Carmine	Napoli	€ 1.381,32
4	Ditta individuale Onorato Carmine	Napoli	€ 25.811,87
5	Ditta individuale Cereti Vinicio	Avellino	€ 1.076,96
6	Ditta individuale Carbone Davide	Napoli	€ 3.851,29
7	Ditta Verde Luigi	Avellino	€ 6.719,28
8	Ditta Esposito Antonio	Napoli	€ 2.774,34
9	Ditta Esposito Carmelo	Caserta	€ 1.697,38
10	Ditta individuale Esposito Camilla	Napoli	€ 1.240,84
11	Ditta individuale Esposito Vincenzo	Benevento	€ 2.657,28
12	Ditta Individuale Esposito Michele	Benevento	€ 1.463,26
13	Ditta Esposito Spartaco	Caserta	€ 2.821,16
14	Ditta individuale Mele Giuseppe	Caserta	€ 8.826,37
15	Ditta individuale D'Ascenzo Roberto	Benevento	€ 515,07
16	Ditta individuale Puca Morgan	Napoli	€ 1.627,14
17	Ditta individuale Canterini Gina	Caserta	€ 737,48
18	Ditta individuale Matteo Carlo	Caserta	€ 1.123,78
19			
20		TOTALE	€ 72.800,00
21			
22			
23			
24			
25			
26			
27			
28			
29			
30			
31			
32			
33			
34			

Documento firmato da:
ALBERTO ACOCELLA
REGIONE
CAMPANIA/03516070632

N.	SPETTACOLO VIAGGIANTE PERMANENTE (L.R. 6/2007- Art. 8 comma 4 lett. E)		
	DENOMINAZIONE	**PROVINCIA**	**CONTRIBUTO ANNO 2012**
1	**OASI SHOW S.r.l di CIOFFI AMEDEO**	Napoli	**€ 3.808,45**
2	**DITTA INDIVIDUALE CIOFFI AMEDEO**	Napoli	**€ 1.904,23**
3	**GIOYLANDIA di Vitale NUNZIO E ANTONIO**	Napoli	**€ 22.850,70**
4	**DITTA INDIVIDUALE ANGRISANI ANTONIO**	Salerno	**€ 7.616,90**
5	**DITTA INDIVIDUALE PIETATI CARMINE**	Napoli	**€ 7.616,90**
6	**DITTA INDIVIDUALE MONTICO GIULIA MARISA**	Napoli	**€ 7.616,90**
7	**VESUVIUSLANDIA s.n.c**	Napoli	**€ 17.138,03**
8	**DITTA INDIVIDUALE ANNA CARRUCOLA**	Napoli	**€ 5.712,68**
9	**DITTA INDIVIDUALE CANTERINI GINA**	Caserta	**€ 1.904,23**
10	**DITTA INDIVIDUALE SAVONI ANGELO**	Caserta	**€ 3.808,45**
11	**DITTA INDIVIDUALE CARBONE DAVIDE**	Napoli	**€ 9.521,13**
12	**DITTA INDIVIDUALE VERDE LUIGI**	Avellino	**€ 7.616,90**
13	**DITTA INDIVIDUALE ESPOSITO GIACOMO**	Benevento	**€ 7.616,90**
14	**DITTA INDIVIDUALE GUIDA DIEGO**	Napoli	**€ 5.712,68**
15	**DITTA INDIVIDUALE CIOFFI IVAN**	Napoli	**€ 5.712,68**
16	**DITTA INDIVIDUALE TERRACCIANO PASQUALE**	Caserta	**€ 5.712,68**
17	**DITTA INDIVIDUALE D'ASCENZO ROBERTO**	Benevento	**€ 5.712,68**
18	**DITTA INDIVIDUALE PUCA MORGAN**	Napoli	**€ 7.616,90**
		Totale	**€ 135.200,00**

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 6 del 18/06/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 7 - UOD Tesoreria, bilanci di cassa e autorità di certificaz. fondi strutturali

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA AL D.D. N° 5 DEL 17-06-2014 RELATIVO AL MANUALE DELLE PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE DELLA SPESA DEL PO CAMPANIA FESR 2007 2013 -VERSIONE 2014 - SOSTITUZIONE ALLEGATO N. 2 DICHIARAZIONE DI SPESA DEGLI O.I.

Oggetto: Rettifica al D.D. n° 5 del 17/06/2014 relativo al "Manuale delle Procedure di Certificazione della Spesa del PO Campania FESR 2007 2013 -Versione 2014" - sostituzione allegato n. 2 "*Dichiarazione di spesa degli O.I*".

IL DIRIGENTE/AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE

Premesso che con Decreto n° 5 del 17/06/2014 **è stato approvato il nuovo** "Manuale delle Procedure di Certificazione della Spesa del PO Campania FESR 2007 2013 -Versione 2014";

Considerato che per mero errore materiale è stato inserito nella procedura E-grammata la precedente versione dell'allegato n° 2 relativo alle Dichiarazioni di Spesa degli O.I. ;

Ritenuto pertanto di voler procedere alla sostituzione dell'allegato n° 2 -vecchia versione- con il nuovo allegato che tiene conto degli aggiornamenti intervenuti nella dichiarazione di spesa degli O.I.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal personale dell'AdC FESR

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di voler **rettificare** il Decreto n° 5 del 17/06/2014, sostituendo integralmente l'allegato n° 2 relativo alle "dichiarazioni di Spesa degli O.I.";
2. di voler **confermare** in toto la restante parte del Manuale delle Procedure di Certificazione della Spesa del PO Campania FESR 2007 2013 -Versione 2014 approvato con D.D. n. 5 del 17/06/2014;
3. **di disporre l'invio** del presente provvedimento a:
   - Autorità di Gestione del PO Campania FESR 2007/13 – Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale (51030000);
   - Autorità di Audit (41000000);
   - UDCP Segreteria di Giunta Ufficio III (40030300) Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali;
   - Unità Operativa Dirigenziale 05 Segreteria di Giunta "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) –(40030500) (webmaster@regione.campania.it).

IL DIRIGENTE
Caristo

Gl








DICHIARAZIONE DI SPESA

Il sottoscritto_____, rappresentante dell'Organismo Intermedio del PO FESR CAMPANIA 2007/13 Obiettivo Operativo_____ individuato con Atto n._____del _____

ATTESTA

1. che l'attuazione delle operazioni gestite dall'Organismo Intermedio è avvenuta nel rispetto dei Regolamenti (CE) n° 1081/06, n° 1083/06, n° 1828/06 della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, del PO FESR Obiettivo Convergenza 2007-2013 della Regione Campania;
2. che il controllo della spesa ha consentito di verificare:
   a. l'effettiva realizzazione delle attività previste dall'operazione finanziata;
   b. l'ammissibilità, la pertinenza e la congruità della spesa e la sua effettuazione entro i termini di ammissibilità/eleggibilità;
3. l'implementazione delle piste di controllo per ciascun intervento di cui si attesta la spesa;
4. la verifica della coerenza dei dati finanziari indicati nei report allegati;
5. che non sono stati ottenuti, né richiesti per le stesse spese ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti comunitari, nazionali e regionali;
6. che sono stati acquisiti e validati sul Sistema Informativo gli esiti positivi dei Controlli di I Livello;
5. **in materia di progetti retrospettivi**, se del caso, che sono state rispettate le condizioni di cui:
   i. alla nota COCOF n. 12-0050-00-EN del 20 marzo 2012 concernente il trattamento dell'assistenza retrospettiva UE nel periodo 2007-2013;
   ii. alla nota del Ministero dello Sviluppo economico n. 6333_U del 15 maggio 2012 avente ad oggetto "Ammissibilità delle spese";
   iii. al QSN 2007/2013 paragrafi V.3 e VI.2.4 nella nuova formulazione;

CONFERMA CHE

1. la spesa oggetto delle presente dichiarazione non e' stata precedentemente certificata a valere sull'Obiettivo Operativo;
2. la spesa oggetto della presente dichiarazione rispetta i requisiti di ammissibilità di cui alla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
3. i report allegati costituiscono parte integrante del presente atto;
4. che l'istruttoria per l'ammissione a finanziamento dei progetti retrospettivi, se del caso, è stata compiuta con esito positivo ed è attestata nella documentazione agli atti.

DICHIARA

1. che l'importo **incrementale** relativo a spese effettivamente sostenute dal _____ al _____ è pari a:

INCREMENTALE	**IMPORTO**	**QUOTA FESR**	**%**	**QUOTA STATO REGIONE**	**%**
SPESA POR FESR (A)					
SPESA RETROSPETTIVI (B)					
TOTALE (A)+(B)=(C)	**0,00**	**0,00**		**0,00**	

2. che l'importo **cumulato** relativo a spese effettivamente sostenute alla data della presente

fonte: http://burc.regione.campania.it

dichiarazione è pari a:

CUMULATO	IMPORTO	QUOTA FESR	%	QUOTA STATO REGIONE	%
SPESA POR FESR (A)					
SPESA RETROSPETTIVI (B)					
TOTALE (A)+(B)=(C)	**0,00**	**0,00**		**0,00**	

3. che le spese **decertificate** dal 01.01.2007 alla precedente Domanda di Pagamento ammontano complessivamente a:

DECERTIFICATO	IMPORTO	QUOTA FESR	%	QUOTA STATO REGIONE	%
SPESA POR FESR (A)					
SPESA RETROSPETTIVI (B)					
TOTALE (A)+(B)=(C)	**0,00**	**0,00**		**0,00**	

4. che le spese di cui è stata richiesta la decertificazione dalla data dell'ultima domanda di pagamento ad oggi ammontano a :

DECERTIFICATO	IMPORTO	QUOTA FESR	%	QUOTA STATO REGIONE	%
SPESA POR FESR (A)					
SPESA RETROSPETTIVI (B)					
TOTALE (A)+(B)=(C)	**0,00**	**0,00**		**0,00**	

Il Responsabile di Organismo Intermedio

_____

Allegati alla presente:

- Report dettaglio spese progetti incrementali per singolo progetto (FESR/RETROSPETTIVI);
- Report certificazione incrementale per Obiettivo Operativo (FESR/RETROSPETTIVI);
- Report certificazione cumulata per Obiettivo Operativo(FESR/RETROSPETTIVI);
- Report certificazione cumulata per i Progetti Retrospettivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 8 del 16/06/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse stumentali

U.O.D. 8 - UOD Gestione dei sistemi informativi regionali

Oggetto dell'Atto:

SOCIETA' AF SOLUZIONI S.R.L. PER MANUTENZIONE ED HEL DESK DEL PORTALE GARE - IMPEGNO SUL CAP. 199 DEL BILANCIO GESTIONALE 2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a) che è in scadenza il contratto, affidato alla società **AF Soluzioni S.r.l.** per l'appalto del servizio di manutenzione ed Help Desk del portale gare in uso alla U.O.D. 06 - Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante della Giunta Regionale;
b) che con nota prot. n°609405 del 03.09.2013 è sta ta chiesta all' A.G.C. Ricerca Scientifica una collaborazione per la elaborazione del capitolato tecnico per poter procedere all'espletamento di una nuova gara per l'affidamento del servizio in parola;
c) che con nota prot. n°300093 del 30.04.2014 si è provveduto a sollecitare la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - U.O.D. - Progettazione e Sviluppo del Sistema Informativo Regionale (SIR), in merito alla elaborazione del capitolato tecnico, di cui, nonostante vari incontri tenutisi, non è stato ancora prodotta alcuna stesura;

CONSIDERATO:

a) che con nota prot. n°3150 del 15.05.2014 la U.O. D. 06 - Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante della Giunta Regionale, al fine di garantire la continuità del servizio della stessa U.O.D. 06, nelle more dell'espletamento della gara e per il tempo strettamente necessario alla conclusione della stessa, ha ravvisato l'opportunità di affidare il servizio alla società **AF Soluzioni S.r.l.** giusto art.125 lettera c) del Codice dei contratti agli stessi prezzi, patti e condizioni di cui al contratto (rep. n°200 del 21.1 1.2013) chiedendo Nulla Osta al riguardo;
b) che, in riscontro alla citata nota prot. n°3150 del 15.05.2014, il Direttore Generale per le Risorse Strumentali ha invitato la U.O.D. 08 Gestione dei Sistemi Informativi Regionali a provvedere alla proroga richiesta secondo le indicazioni impartite con propria direttiva del 20 gennaio u.s in materia di applicazione della proroga tecnica;
c) che, al riguardo, è stata chiesta alla società **AF Soluzioni S.r.l**., con nota prot. n°344548 del 20.05.2014, la propria disponibilità all' affidamento temporaneo del servizio di manutenzione ed Help Desk, per il tempo strettamente necessario all'espletamento della gara e comunque non oltre il 21.12.2014, agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto in scadenza;
d) che la società **AF Soluzioni S.r.l**., con nota acquisita al protocollo regionale con n°0353175 del 22.05.2014, ha manifestato la propria disponibilità in proposito;

VISTA

a) la nota prot. n°268265 del 15.04.2014 dell' Uffi cio Gestione Tecnico Amministrativa dei Lavori Pubblici con la quale è stato chiesto di utilizzare la piattaforma esistente con le funzionalità necessarie nell'ambito dei contratti pubblici dei lavori;

RITENUTO:

a) necessario assicurare, nelle more dell'espletamento della gara, la continuità del servizio di manutenzione ed Help Desk al Portale suddetto;
b) impossibile provvedere all'acquisto del suddetto servizio mediante ricorso alla convenzione Consip o al M.e.p.a. per ragioni relative alla specificità, allo stato, dell'affidamento ad effettuarsi;
c) opportuno procedere, ai sensi dell'art.125, co. 10, lett. c), del D.lgs. 163/2006, all'affidamento temporaneo, per il tempo strettamente necessario all'espletamento della gara, alla società **AF Soluzioni S.r.l.**, con sede in Salerno alla via S.Leonardo n°120, ag li stessi patti, prezzi e condizioni del contratto in scadenza e comunque non oltre il 21.12.2014, senza alcun onere aggiuntivo per questa Amministrazione;
d) di dover impegnare la somma di € 24.400,00 (€uro Ventiquattromilaquattrocento/00) IVA inclusa, sul capitolo 199 del Bilancio Gestionale 2014 per la copertura massima di sei mesi, con i seguenti riferimenti contabili:

Cap	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroagg.	IV livello piano dei conti	CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE SIOPE GESTIONALE	Identif.z. Transaz. UE
199	01	03	01.3	2	202	2.02.03.02.000	2.01.02	2122	4

VISTI:

1) il D. Lgs. 163/2006;
2) il DPR n°207/2010;
3) la L.R. n°3/2007;
4) la L.R. n°7 /2002;
5) la D.G.R.C. n°427 del 27.09.2013;
6) la D.P.G.R.C. n°215 del 31.10.2013;
7) la D.G.R.C. n°488 del 31.10.2013;
8) la D.P.G.R.C. n°380 del 13.11.2013;
9) la L.R. n°3 del 16.01.2014;
10) la L.R. n°4 del 16.01.2014;
11) il D.D. n°299 del 02.04.2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario con P.O dott. Umberto Scalo nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dell'U.O.D. 08

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, e che s'intendono qui integralmente riportate e trascritte

1) di affidare in via temporanea, per il tempo strettamente necessario all'espletamento della gara e comunque non oltre il 21.12.2014 il servizio di manutenzione ed Help Desk del Portale Gare in uso alla U.O.D. 06 alla società **AF Soluzioni S.r.l.**, con sede legale in via San Leonardo n°120 – 84100 - Salerno - P.IVA 04178170652;
2) di impegnare a tal fine la somma di **€uro 24.400,00 (€uro Ventiquattromilaquattrocento/00)** di cui € 20.000,00 imponibile ed € 4.400,00 per IVA, sul cap. 199 del Bilancio Gestionale 2014

Cap	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroagg.	IV livello piano dei conti	CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE SIOPE GESTIONALE	Identific az. Transaz. UE
199	01	03	01.3	2	202	2.02.03.02.000	2.01.02	2122	4

3) di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   - all' U.D.C.P. Segreteria della Giunta;
   - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   - balla Direzione Generale per le Risorse Strumentali per opportuna conoscenza;
   - al web master per assolvere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 del D.lgs. 33/2013.

Ferdinando Rodriquez

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Varriale**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Ferrara Mauro**

DIRIGENTE U.O.D. Dr. Rodriquez Ferdinando

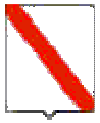
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	55	Dir. Gen.	15

OGGETTO

Societa' AF Soluzioni S.r.l. per Manutenzione ed Hel Desk del Portale Gare - IMPEGNO sul Cap.199 del Bilancio Gestionale 2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2014	199	2	1	3	202	2.02.03.02.000	01.3	2.01.02	0	4	24.400,00	,00

TOTALE	24.400,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Varriale**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Ferrara Mauro**

DIRIGENTE U.O.D. Dr. Rodriquez Ferdinando

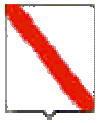
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	55	Dir. Gen.	15

OGGETTO

Societa' AF Soluzioni S.r.l. per Manutenzione ed Hel Desk del Portale Gare - IMPEGNO sul Cap.199 del Bilancio Gestionale 2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2014	199	2	1	3	202	2.02.03.02.000	01.3	2.01.02	0	4	24.400,00	,00

TOTALE	24.400,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 87 del 17/06/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse stumentali

U.O.D. 3 - UOD Patrimonio regionale

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 5 DEL 06 MAGGIO 2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che con D.D. n 5 del 06/05/2014 della UOD 03 della Direzione Generale per le risorse strumentali si è provveduto alla sistemazione contabile dei provvisori di uscita n. 1283/2013 di € 3,00 per spese impegni di firma, n. 1284/2013 di € 49,50 per commissioni su impegni di firma generati dal Tesoriere Regionale;

CONSIDERATO

che, sia nell'oggetto che al punto 2 del decretato del suddetto decreto, la sistemazione è stata imputata sull'esercizio finanziario 2014 in conto residui 2013 anziché in conto competenza 2013;
che, pertanto, è necessario rettificare il decreto dirigenziale n. 5 del 06/05/2014 ;

VISTI

a) la Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002 "Ordinamento Contabile della Regione Campania";
b) la Legge Regionale n. 3 del 16/01/2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'esercizio 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014/16
c) la Legge Regionale n. 4 del 16/01/2014 "Disposizione per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 – Legge di stabilità".
d) La Deliberazione Giunta Regionale n. 92 del 01/04/2014 "approvazione bilancio gestionale 2014"
e) Decreto Dirigenziale n. 299 del 02/04/2014 di attribuzione di competenze ai Dirigenti di U.O.D.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario titolare di P.O dell'U.O.D. Patrimonio Regionale 03

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono di seguito integralmente riportate e trascritte, di:

1. di rettificare sia l'oggetto che il punto 2 del decretato del decreto n. 5 del 06/05/2014 imputando la sistemazione contabile in conto competenza 2013 anzichè sull'esercizio finanziario 2014 in conto residui 2013;
2. di confermare quant'altro declarato nel cennato Decreto Dirigenziale n. 5 del 06/05/2014;
3. di trasmettere copia del presente provvedimento:

- alla UOD 04 Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale per le risorse finanziarie, per l'esecuzione;
- alla UOD 06 Rendicontazione, Bilancio consolidato e indebitamento diretto, della Direzione Generale per le risorse finanziarie, per opportuna conoscenza;
- alla UDCP Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti.

Avv. Marco Merola

Decreto Dirigenziale n. 11 del 18/06/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Oggetto dell'Atto:

Istituzione gruppo di lavoro per l'alienazione degli immobili non strumentali delle AA.SS..

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) ai sensi del secondo comma dell'art. 5 del D. Lgs. 502/02 e s.m.i. "*Gli atti di trasferimento a terzi di diritti reali su immobili sono assoggettati a previa autorizzazione della regione*";

b) l'articolo 1 della L.R 17/2002, come sostituito dall'art. 25, della legge regionale 19 gennaio 2009, stabilisce, al comma 1, che "*Le risorse derivanti dall'alienazione del patrimonio immobiliare non strumentale delle aziende sanitarie regionali sono integralmente destinate a concorrere al ripiano di eventuali maggiori disavanzi del Servizio sanitario regionale, rispetto a quanto previsto dal Piano di rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario della Regione Campania 1 gennaio 2007–31 dicembre 2009, approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 460 del 20 marzo 2007*" e, al comma 2, che "*La Giunta regionale definisce con propri provvedimenti le procedure e le modalità più vantaggiose per l'alienazione degli immobili di cui al presente articolo*";

CONSIDERATO che:

a) con la DGRC n. 1956 del 16 novembre 2007, la Giunta Regionale ha dettato "*Disposizioni per la definizione ed il pagamento dei debiti delle aziende sanitarie relativi a forniture e/o prestazioni effettuate fino al 31 marzo 2007*";

b) con la DGRC n. 2192/2007 si è dato atto della avvenuta integrale copertura dei disavanzi delle aziende sanitarie per l'esercizio 2001;

c) nelle "CONCLUSIONI" a pag. 9 del verbale della riunione congiunta del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza del 31 gennaio 2014 ad oggetto "Analisi delle schede di ricognizione della situazione economico patrimoniale pregressa relativa al periodo 2001-2011", si legge che:

"Tavolo e Comitato a partire da quanto dettagliatamente riportato, valutano quanto segue:
➋ ricordano che la situazione patrimoniale del SSR fino al 31/12/2005 è stata oggetto di specifico intervento di ricognizione e certificazione nell'ambito del Piano di rientro;
➋ per il periodo 2006-2011, a partire dai risultati di gestione cui dare copertura, pari ad un disavanzo di 4.607,920 mln di euro, dopo il conferimento delle coperture impegnate dal bilancio regionale a favore del SSR, pari a 4.026,198 mln di euro, residua un disavanzo di 581,722 mln di euro.
Considerando che la regione ha avuto accesso alle due tranche del DL 35/2013 rispettivamente pari a 531,970 mln di euro e 425,576 mln di euro, di cui 611,013 mln di euro destinate alla ricapitalizzazione del SSR, la situazione di competenza può essere considerata in equilibrio";

d) risulta, pertanto, integralmente coperto sia il disavanzo 2001 che il disavanzo successivo del SSR cui il comma 1 dell'art. 1 della L.R 17/2002 avevano destinato le risorse derivanti dall'alienazione del patrimonio immobiliare non strumentale delle aziende sanitarie regionali;

e) in data 3.6.2014, su convocazione del Capo Dipartimento alle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali e del Capo Dipartimento alla Salute della Regione Campania, si è svolto tra Regione Campania, AA.SS. e Soresa un incontro sulla tematica relativa all'alienazione del patrimonio disponibile delle AA.SS., nel quale è emersa la necessità di approfondimenti di natura tecnica e

giuridica in ordine alle specifiche situazioni relative al patrimonio immobiliare di ciascun ente e alla definizione di linee e criteri uniformi cui improntare le procedure di dismissione;

VISTE

a) la legge regionale 3 novembre 1994 n. 32 ad oggetto "*Decreto legislativo 30.12.1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino del Servizio sanitario regionale***",** che all'art. 28, comma 10, fissa il principio secondo cui le risorse derivanti da alienazioni patrimoniali delle aziende sono destinate a spese di investimento per finalità coerenti con la programmazione sanitaria regionale;

b) la legge regionale 3 novembre 1993, N. 38 recante «Disciplina dei beni regionali», che disciplina, tra l'altro, i criteri sulle modalità di alienazione del patrimonio immobiliare regionale;

c) la Legge Regionale 6 dicembre 2000, n. 18 "*Disposizioni di Finanza Regionale*", che all'articolo 25 introduce i criteri per la definizione del prezzo di vendita dei beni immobili del patrimonio disponibile regionale da trasferire a titolo oneroso;

d) la DGRC n. 221 del 24.05.2011 di approvazione di modifiche allo Statuto di So.Re.SA. Spa, che assegna ulteriori competenze a tale Società in materia di dismissione degli immobili delle AA.SS.;

e) la DGRC n. 1926 del 29.12.2009 "*Trasmissione dell'inventario completo del patrimonio immobiliare delle aziende sanitarie al Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della L.R. n. 16 del 28.11.2008"*, che dà conto della reale consistenza del patrimonio di immobili non strumentali di proprietà delle Aziende Sanitarie campane, oggetto di possibile alienazione;

VISTO il parere reso dall'Avvocatura regionale con nota prot. n. 854646 del 15.10.2008, sulle modalità, nel rispetto dell'evidenza pubblica, di un eventuale affidamento a So.Re.SA. di competenze sulle operazioni di ricognizione, valorizzazione, nonché di predisposizione ed attuazione di un piano di dismissioni del patrimonio non strumentale delle AA.SS.;

RAVVISATO

a) di dover sottoporre alla Giunta regionale, al fine delle competenti determinazioni in materia, ai sensi del secondo comma dell'articolo 1 della L.R 17/2002 e s.m.i., una proposta per la definizione delle procedure e delle modalità più vantaggiose per l'alienazione degli immobili non strumentali delle AA.SS.;

b) che si rende all'uopo necessaria la costituzione, presso la Direzione per le Risorse Strumentali, di un Gruppo di lavoro, che supporterà le AA.SS. nella definizione dei criteri che le AA.SS. dovranno utilizzare per individuare gli immobili da alienare, e che ai sensi del secondo comma dell'articolo 1 della L.R 17/2002 e s.m.i. definirà le procedure e le modalità più vantaggiose per l'alienazione degli immobili non strumentali delle AA.SS.;

c) che il gruppo dovrà organizzare incontri bilaterali con le singole Aziende, o, eventualmente, anche con ASL e AO operanti nello stesso territorio al fine di affrontare le varie problematiche e fornire direttive alle AA.SS.;

VISTA la nota prot. 396641 del 10.06.2014 con la quale il Capo di Dipartimento Salute e Risorse Naturali ha chiesto alle AA.SS. di trasmettere l'elenco aggiornato dei beni immobili non strumentali, corredato di ogni notizia ritenuta utile al fine del processo di dismissione;

PRESO ATTO dei riscontri forniti dalle AA.SS.;

RAVVISATA la necessità di dover istituire presso il Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali un Gruppo di lavoro interdisciplinare in attuazione delle misure attività sopra richiamate;

RITENUTO

a) di dover individuare tra il personale presente nell'organico regionale i componenti del Gruppo di lavoro come di seguito elencato:

   a.1 avv. Mauro Ferrara, Direttore Generale per le Risorse Strumentali in qualità di Presidente del gruppo di lavoro;
   a.2 avv. Marco Merola, dirigente della UOD Patrimonio Regionale, in qualità di componente;
   a.3 avv. Massimo Lacatena dirigente dell'Avvocatura regionale in qualità di componente;
   a.4 dott.ssa Lara Natale Dirigente di Staff del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, in qualità di componente;
   a.5 dott. Luigi Riccio dirigente della UOD Edilizia Sanitaria, Gestione POR e Accordi di Programma, Valorizzazione e Alienazione del Patrimonio Immobiliare del SSR, in qualità di componente;
   a.6 avv. Almerina Bove dell'Avvocatura regionale, in qualità di componente;
   a.7 dott.ssa Fiorella Imperiale funzionario presso la Direzione Generale per le Risorse strumentali UOD 09 in qualità di segretario;

b) di incaricare il Gruppo dell'istruttoria di un provvedimento da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale, ai sensi del secondo comma dell'articolo 1 della L.R 17/2002 e s.m.i., per la definizione delle procedure e delle modalità più vantaggiose per l'alienazione degli immobili non strumentali delle AA.SS., sulla base dei seguenti criteri generali:

   b.1) si dovranno stabilire obiettivi di vendita realistici, concernenti immobili "*facilmente*" alienabili, ovvero immobili correttamente accatastati e valorizzati, per i quali non siano pendenti contenziosi, o altre problematiche, e che siano in possesso di requisiti appositamente individuati, tenendo conto delle richieste di alienazione già presentate dalle AA.SS. e delle stime in loro possesso;

   b.2) le AA.SS. dovranno individuare, tra i beni immobili disponibili, le unità che, viceversa, necessitano di un 'apposita fase di valorizzazione propedeutica alla vendita;

RITENUTO, altresì, che sulla base delle esigenze emergenti, i lavori potranno essere svolti, laddove necessario, con la collaborazione di SO.RE.SA. S.p.A.;

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportate nel seguente dispositivo:

1. di istituire presso la Direzione per le Risorse Strumentali un Gruppo di lavoro interdisciplinare costituito dal seguente personale regionale:

   1.1. avv. Mauro Ferrara, Direttore Generale per le Risorse Strumentali in qualità di Presidente del gruppo di lavoro;
   1.2. avv. Marco Merola, dirigente della UOD Patrimonio Regionale, in qualità di componente;
   1.3. avv. Massimo Lacatena dirigente dell'Avvocatura regionale in qualità di componente;
   1.4. dott.ssa Lara Natale Dirigente di Staff del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, in qualità di componente;
   1.5. dott. Luigi Riccio dirigente della UOD Edilizia Sanitaria, Gestione POR e Accordi di Programma, Valorizzazione e Alienazione del Patrimonio Immobiliare del SSR, in qualità di componente;
   1.6 avv. Almerina Bove dell'Avvocatura regionale, in qualità di componente;
   1.7dott.ssa Fiorella Imperiale funzionario presso la Direzione Generale per le Risorse strumentali UOD 09 in qualità di segretario;

2. di incaricare il Gruppo dell'istruttoria di un provvedimento da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale, ai sensi del secondo comma dell'articolo 1 della L.R 17/2002 e s.m.i., per la definizione delle procedure e delle modalità più vantaggiose per l'alienazione degli immobili non strumentali delle AA.SS., sulla base dei seguenti criteri generali:

   2.1) si dovranno stabilire obiettivi di vendita realistici, concernenti immobili "*facilmente*" alienabili, ovvero immobili correttamente accatastati e valorizzati, per i quali non siano pendenti contenziosi, o altre problematiche, e che siano in possesso di requisiti appositamente individuati, tenendo conto delle richieste di alienazione già presentate dalle AA.SS. e delle stime in loro possesso;

   2.2) le AA.SS. dovranno individuare, tra i beni immobili disponibili, le unità che, viceversa, necessitano di un 'apposita fase di valorizzazione propedeutica alla vendita;

3. stabilire che, sulla base delle esigenze emergenti, i lavori potranno essere svolti, laddove necessario, con la collaborazione di SO.RE.SA S.p.A.;

4. di stabilire che il gruppo di lavoro dovrà completare le attività nel termine di tre mesi dall'inizio dei lavori;

5. di stabilire che la pubblicazione sul Burc del presente provvedimento vale da notifica agli interessati;

6. di inviare il presente decreto al Capo di Gabinetto del Presidente, al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, all'Avvocatura regionale per gli adempimenti di rispettiva competenza, a SO.RE.SA s.p.a, alle AA.SS, nonché al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

SALVATORE VARRIALE

Decreto Dirigenziale n. 318 del 18/06/2014

Dipartimento 55 - Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Risorse Strumentali

Oggetto dell'Atto:

Proc.n. 1271/A/14. Procedura aperta per l’affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia presso la sede istituzionale della Giunta regionale della Campania sita in Napoli alla via Santa Lucia n. 81. Indizione di gara con allegati.

Giunta Regionale della Campania

IL DIRIGENTE

Premesso:

a. che la Direzione Generale per le Risorse Strumentali – U.O.D. 05 provvede alla gestione dei servizi di supporto alle sedi della Giunta Regionale della Campania;

b. che occorre procedere all'indizione della procedura di gara per l'affidamento dei servizi di vigilanza armata, reception e custodia riguardante la sede della Giunta regionale di Napoli, sita in via S.Lucia, 81;

Considerato:

a. che le U.O.D. 05 di questa Direzione ha predisposto, col supporto della UOD 06, il capitolato speciale d'appalto per l'affidamento triennale dei citati servizi modulandolo in funzione delle attuali esigenze dell'Amministrazione regionale;

b. che, con nota prot. n. 187294 del 17.03.2014, è stato richiesto, per il tramite del Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, il parere legale in merito allo schema di Capitolato predisposto;

c. che, con nota prot. n. 320433 del 08.05.2014, l'Ufficio Speciale Avvocatura ha reso il parere richiesto, i cui rilievi sono stati recepiti nello schema di Capitolato Speciale d'Appalto già predisposto;

d. che il valore stimato del contratto, ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 163/2006 stimato in euro 4.722.245,43 (quattromilionisettecentoventiduemiladuecentoquarantacinque/43) oltre IVA trova capienza nello stanziamento di competenza del capitolo 142 del bilancio annuale e pluriennale 2014-2016;

e. che, pertanto, con Decreto Dirigenziale n. 126 del 06.06.2014 è stata disposta la prenotazione del vincolo contabile ai sensi dell'articolo 32, comma 5, della L.R. n. 7/2002;

f. che, per l'affidamento del servizio di cui in premessa si può procedere attraverso procedura aperta ai sensi dell'art 55 del D. lgs. n. 163/2006, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 83, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa a favore del concorrente che avrà ottenuto il punteggio più elevato;

g. che, ai sensi dell'art. 70, commi 8 e 9 del D.Lgs. 163/2006, il termine per la ricezione delle offerte è ridotto di 12 giorni;

Ritenuto:

a. di dover indire procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 163/2006 per l'affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia presso la sede istituzionale della Giunta regionale della Campania sita in Napoli alla via Santa Lucia n. 81 di cui in premessa, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 83 del citato D. Lgs., secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa a favore del concorrente che avrà ottenuto il punteggio più elevato;

b. di dover approvare il bando G.U.U.E., il disciplinare di gara con la relativa modulistica allegata e il capitolato speciale d'appalto con i relativi allegati;

c. di dover nominare Responsabile della procedura di gara il dr. Umberto Scalo, funzionario della U.O.D. 06;

d. di dover dare atto che Responsabile Unico del Procedimento è il dr. Eduardo Ascione, dirigente dell'U.O.D. 05;

Visto:

a. il D. Lgs. 33/2013;

b. il D. Lgs. 163/2006 e s.m.e i. sui contratti pubblici;

Giunta Regionale della Campania

c. il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06";
d. la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;
e. la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
f. il regolamento regionale n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3/2007
g. la L.R. n. 3 del 16.01.2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016;
h. la L.R. n. 4 del 16.01.2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – legge di stabilità regionale 2014;
i. la D.G.R. n. 3 del 23.01.2014 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione 2014-2016";
j. la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi di Direttori Generali;
k. la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali delle U.O.D.;
l. il D.P.G.R.C. n. 215 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per le Risorse Strumentali;
m. il D.P.G.R.C. n. 380 del 13.11.2013 di conferimento incarico di Dirigente della U.O.D. 06 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
n. il D.D. n. 299 del 02.04.2014 del Direttore Generale per le Risorse Strumentali.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O. dott. Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. **di indire** procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006 per l'affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia presso la sede istituzionale della Giunta regionale della Campania sita in Napoli alla via Santa Lucia n. 81;
2. **di dare atto** che l'importo a base d'asta è di euro 4.047.638,94 (quattromilioniquarantasettemilaseicentotrentotto/94) oltre IVA;
3. **di stabilire** che la gara sarà aggiudicata ai sensi dell'articolo 83 del D.Lgs. 163/2006, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa a favore del concorrente che avrà ottenuto il punteggio più elevato, tenendo conto che per la presente procedura il termine per la presentazione delle offerte è ridotta di 12 giorni, ai sensi dell'art. 70, commi 8 e 9 del citato D.Lgs.;
4. **di approvare** il bando di gara nel modello di formulario adottato dalla Commissione in conformità alla procedura di cui all'articolo 77, paragrafo 2, direttiva 2004/18 (all. A), il disciplinare di gara (all. B) con la relativa modulistica allegata e il Capitolato speciale d'appalto (all. C) con il relativo allegato;
5. **di dare atto** che la documentazione di gara è costituita dai seguenti allegati, che in uno formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Giunta Regionale della Campania

4.1	All. A	Bando di gara
4.2	All. B	Disciplinare con la seguente modulistica allegata: • Mod. A1 – Istanza di partecipazione; • Mod. A2 – Scheda identificativa dell'impresa concorrente • Mod. A3 – Dichiarazioni dell'impresa concorrente • Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità • Mod. A5 – Modello di offerta economica
4.3	All. C	Capitolato speciale d'appalto con il seguente allegato: • Tabella n. 1_

6. **di incaricare** la UOD 06 di dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art. 66 D.lgv. 163/2006, attraverso:
   - **a.** pubblicazione dell'allegato bando sulla G.U.U.E.;
   - **b.** pubblicazione dell'allegato bando, per estratto, sulla G.U.R.I.;
   - **c.** pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "Bandi e Gare della Centrale Acquisti");
7. **di nominare** Responsabile della procedura di gara il dr. Umberto Scalo;
8. **di rinviare** a successivo provvedimento la nomina del Responsabile dell'esecuzione del contratto e dell'attuazione delle misure di sicurezza;
9. **di rinviare** a successivo Decreto Dirigenziale della U.O.D. 05 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, per il capitolo 142, la rideterminazione dell'importo della prenotazione di spesa adottata con D.D. n. 126 del 06.06.2014 all'esito dell'individuazione dell'aggiudicatario definitivo, in funzione del ribasso conseguito e dell'effettiva decorrenza dell'appalto;
10. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
    - 10.1 Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
    - 10.2 Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziare per opportuna conoscenza;
    - 10.3 All'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
    - 10.4 All'Assessore al Demanio e Patrimonio e al Direttore Generale per le Risorse Strumentali per opportuna informativa.
    - 10.5 Direzione Generale per le Risorse Strumentali – U.O.D. 06 per gli adempienti consequenziali;
    - 10.6 Direzione Generale per le Risorse Strumentali – U.O.D. 05 per opportuna conoscenza.

Dott. Mauro Ferrara

Unione europea
Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo Fax: +352 29 29 42 670
Posta elettronica: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

Bando di gara
(Direttiva 2004/18/CE)

Sezione I : Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania -Direzione Generale per le Risorse Strumentali- UOD 06 Centrale Acquisti e SUA
Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale: Via P.Metastasio, 25/29

Città: NAPOLI Codice postale: 80125 Paese: Italia (IT)

Punti di contatto: Telefono: +39 0817964521

All'attenzione di: dott.Umberto Scalo

Posta elettronica: umberto.scalo@regione.campania.it Fax: +39 0817964412

Indirizzi internet: *(se del caso)*

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore: *(URL)* www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: *(URL)*

Accesso elettronico alle informazioni: *(URL)* https://gare.regione.campania.it/portale/index.php

Presentazione per via elettronica di offerte e richieste di partecipazione: *(URL)*

Ulteriori informazioni sono disponibili presso

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.I)

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.II)

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.III)

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

○ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale
○ Agenzia/ufficio nazionale o federale
◉ Autorità regionale o locale
○ Agenzia/ufficio regionale o locale
○ Organismo di diritto pubblico
○ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale
○ Altro: *(specificare)*

I.3) Principali settori di attività

elle amministrazioni pubbliche

☐ Difesa

☐ Ordine pubblico e sicurezza

☐ Ambiente

☐ Affari economici e finanziari

☐ Salute

☐ Abitazioni e assetto territoriale

☐ Protezione sociale

☐ Servizi ricreativi, cultura e religione

☐ Istruzione

☐ Altro: *(specificare)*

I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici:

○ sì ◉ no

ulteriori informazioni su queste amministrazioni aggiudicatrici possono essere riportate nell'allegato A

Sezione II : Oggetto dell'appalto

II.1) Descrizione :

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice :

Proc. n.1271/A/14. Procedura aperta,per l'affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, reception e custodia presso la sede istituzionale della Giunta Regionale della Campania sita in Napoli alla Via S.Lucia,81

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione :
Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti

○ Lavori	○ Forniture	◉ Servizi
☐ Esecuzione ☐ Progettazione ed esecuzione ☐ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici	○ Acquisto ○ Leasing ○ Noleggio ○ Acquisto a riscatto ○ Una combinazione di queste forme	Categoria di servizi n.: 23 Per le categorie di servizi cfr. l'allegato C1

Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi :

Codice NUTS: ITF33

II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA):
☒ L'avviso riguarda un appalto pubblico
☐ L'avviso riguarda la conclusione di un accordo quadro
☐ L'avviso comporta l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione (DPS)

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro : *(se del caso)*
○ Accordo quadro con diversi operatori ○ Accordo quadro con un unico operatore
Numero :
oppure
(se del caso) numero massimo : di partecipanti all'accordo quadro previsto

Durata dell'accordo quadro
Durata in anni : oppure in mesi :

Giustificazione per un accordo quadro con una durata superiore a quattro anni :

Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro *(se del caso, indicare solo in cifre)*
Valore stimato, IVA esclusa : Valuta :
oppure
Valore: tra : : e : : Valuta :

Frequenza e valore degli appalti da aggiudicare : *(se noto)*

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti :
Servizi di vigilanza armata,di reception e custodia la sede istituzionale della della giunta regionale della Campania sita in Napoli alla via S.Lucia,81

II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV) :

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	79710000	

II.1.7) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP) :
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP) : ○ sì ◉ no

II.1.8) Lotti: *(per ulteriori precisazioni sui lotti utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)*

Questo appalto è suddiviso in lotti: ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Le offerte vanno presentate per
○ un solo lotto

○ uno o più lotti

○ tutti i lotti

II.1.9) Informazioni sulle varianti:
Ammissibilità di varianti : ◉ sì ○ no

II.2) Quantitativo o entità dell'appalto :

II.2.1) Quantitativo o entità totale : *(compresi tutti gli eventuali lotti, rinnovi e opzioni, se del caso)*

(se del caso, indicare solo in cifre)
Valore stimato, IVA esclusa : 4722245.43 Valuta : EUR
oppure
Valore: tra : : e : : Valuta :

II.2.2) Opzioni : *(se del caso)*
Opzioni : ◉ sì ○ no
(in caso affermativo) Descrizione delle opzioni :
La S.A. si riserva la facoltà di proseguire il contratto per un periodo fino a giorni 180 dopo la sua scadenza naturale, alle condizioni tutte di cui al capitolato e a quelle di aggiudicazione e contrattuali

(se noto) Calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni :
in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.2.3) Informazioni sui rinnovi : *(se del caso)*
L'appalto è oggetto di rinnovo: ○ sì ◉ no
Numero di rinnovi possibile: *(se noto)* oppure Valore: tra : e:
(se noto) Nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi:
in mesi: oppure in giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione:
Durata in mesi : 36 oppure in giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure

conclusione: mm/aaaa) (gg/mm/aaaa)

Sezione III : Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) Condizioni relative all'appalto:

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: *(se del caso)*
artt. 11 e 19 del disciplinare e art. 10 del capitolato

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:
fondi propri dei bilancio

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: *(se del caso)*
Secondo le modalità previste dall'art. 37 del D.Lgs n. 163.06

III.1.4) Altre condizioni particolari: *(se del caso)*
La realizzazione dell'appalto è soggetta a condizioni particolari : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Descrizione delle condizioni particolari:

III.2) Condizioni di partecipazione:

III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
vedi art. 8 del disciplinare

III.2.2) Capacità economica e finanziaria:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
Vedi art. 8 del disciplinare

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: *(se del caso)*

III.2.3) Capacità tecnica:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
vedi art. 8 del disciplinare

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: *(se del caso)*

III.2.4) Informazioni concernenti appalti riservati: *(se del caso)*
☐ L'appalto è riservato ai laboratori protetti
☐ L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti

III.3) Condizioni relative agli appalti di servizi:

III.3.1) Informazioni relative ad una particolare professione:
La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione: ○ sì ◉ no

) Citare la corrispondente disposizione legislativa applicabile:

III.3.2) Personale responsabile dell'esecuzione del servizio:

Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio: ○ sì ◉ no

Sezione IV : Procedura

IV.1) Tipo di procedura:

IV.1.1) Tipo di procedura:

◉ Aperta
○ Ristretta
○ Ristretta accelerata Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

○ Procedura negoziata Sono già stati scelti alcuni candidati (se del caso nell'ambito di alcuni tipi di procedure negoziate) : ○ sì ○ no
(in caso affermativo, indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3 Altre informazioni)
○ Negoziata accelerata Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

○ Dialogo competitivo

IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta: *(procedure ristrette e negoziate, dialogo competitivo)*
Numero previsto di operatori:
oppure
Numero minimo previsto: e *(se del caso)* numero massimo
Criteri obiettivi per la selezione del numero limitato di candidati:

IV.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo: *(procedura negoziata, dialogo competitivo)*
Ricorso ad una procedura in più fasi al fine di ridurre progressivamente il numero di soluzioni da discutere o di offerte da negoziare : ○ sì ○ no

IV.2) Criteri di aggiudicazione

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione *(contrassegnare le caselle pertinenti)*

○ Prezzo più basso

oppure

◉ Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai

○ criteri indicati di seguito *(i criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione oppure in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili)*

◉ criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nel documento descrittivo

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
1.		6.	
2.		7.	
3.		8.	
4.		9.	

9.	**Ponderazione**	**Criteri**	**erazione**
		10.	

IV.2.2) Informazioni sull'asta elettronica

Ricorso ad un'asta elettronica ○ sì ○ no

(in caso affermativo, se del caso) Ulteriori informazioni sull'asta elettronica:

IV.3) Informazioni di carattere amministrativo:

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: *(se del caso)*
1271/A/14

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:
○ sì ◉ no

(in caso affermativo)

○ Avviso di preinformazione ○ Avviso relativo al profilo di committente

Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

☐ Altre pubblicazioni precedenti*(se del caso)*

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e documenti complementari o il documento descrittivo: *(nel caso di dialogo competitivo)*

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti

Data: Ora:

Documenti a pagamento ○ sì ◉ no
(in caso affermativo, indicare solo in cifre) Prezzo: Valuta:

Condizioni e modalità di pagamento:

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:

Data: 28/07/2014 Ora: 13:00

IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare: *(se noto, nel caso di procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo)*

Data:

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:
○ Qualsiasi lingua ufficiale dell'UE
◉ Lingua o lingue ufficiali dell'UE:
IT
☐ Altro:

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:
fino al: :

Durata in mesi : 12 oppure in giorni : (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:

Data : (gg/mm/aaaa) Ora

*(se del caso)*Luogo: Direzione Generale per le Risorse Strumentali - UOD 06 Centrale acquisti e stazione unica appaltante -Via P.Metastasio 25/29 Fuorigrotta Napoli

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte *(se del caso)* :

◉ sì ○ no

(in caso affermativo) Informazioni complementari sulle persone ammesse e la procedura di apertura:

Titolari o loro delegati

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Informazioni sulla periodicità: *(se del caso)*
Si tratta di un appalto periodico : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

VI.2) Informazioni sui fondi dell'Unione europea:
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Indicare il o i progetti e/o il o i programmi:

VI.3) Informazioni complementari: *(se del caso)*

VI.4) Procedure di ricorso:

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:

Denominazione ufficiale: TAR Campania
Indirizzo postale: Piazza Municipio,64
Città: Napoli Codice postale: 80100 Paese: Italia (IT)
Telefono:
Posta elettronica: Fax:
Indirizzo internet: *(URL)* http://giustizia.ammnistrativa.it

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale:
Indirizzo postale:
Città: Codice postale: Paese:
Telefono:
Posta elettronica: Fax:
Indirizzo internet: *(URL)*

VI.4.2) Presentazione di ricorsi: *(compilare il punto VI.4.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.4.3)*

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi:

Denominazione ufficiale:
Indirizzo postale:
Città: Codice postale: Paese:
Telefono:

Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

VI.5) Data di spedizione del presente avviso:
18/06/2014 *(gg/mm/aaaa)* - ID:2014-079721

Allegato A
Altri indirizzi e punti di contatto

I) Indirizzi e punti di contatto dai quali è possibile ottenere ulteriori informazioni

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

II) Indirizzi e punti di contatto presso i quali sono disponibili il capitolato d'oneri e la documentazione complementare

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

III) Indirizzi e punti di contatto ai quali inviare le offerte/domande di partecipazione

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

IV) Indirizzi dell'altra amministrazione aggiudicatrice a nome della quale l'amministrazione aggiudicatrice acquista

Denominazione ufficiale Carta d'identità nazionale (se noto):

Indirizzo postale:

Città Codice postale

Paese

---------- (Utilizzare l'allegato A, sezione IV, nel numero di copie necessario) ----------

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice

Lotto n. : **Denominazione :**

1) Breve descrizione:

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

Vocabolario principale:

3) Quantitativo o entità:

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: Valuta:

oppure

Valore: tra : e: Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*

Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure

inizio: (gg/mm/aaaa)

conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:

Allegato C1 – Appalti generici

Categorie di servizi di cui alla sezione II: Oggetto dell'appalto

Direttiva 2004/18/CE

Categoria n. [1]	**Oggetto**
1	Servizi di manutenzione e riparazione
2	Servizi di trasporto terrestre [2], inclusi i servizi con furgoni blindati, e servizi di corriere ad esclusione del trasporto di posta
3	Servizi di trasporto aereo di passeggeri e merci, escluso il trasporto di posta
4	Trasporto di posta per via terrestre [3] e aerea
5	Servizi di telecomunicazioni
6	Servizi finanziari: a) Servizi assicurativi b)Servizi bancari e finanziari [4]
7	Servizi informatici e affini
8	Servizi di ricerca e sviluppo [5]
9	Servizi di contabilità, revisione dei conti e tenuta dei libri contabili
10	Servizi di ricerca di mercato e di sondaggio dell'opinione pubblica
11	Servizi di consulenza gestionale [6] e affini
12	Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi
13	Servizi pubblicitari
14	Servizi di pulizia degli edifici e di gestione delle proprietà immobiliari
15	Servizi di editoria e di stampa in base a tariffa o a contratto
16	Servizi di smaltimento dei rifiuti solidi e delle acque reflue, servizi igienico-sanitari e simili
Categoria n. [7]	**Oggetto**
17	Servizi alberghieri e di ristorazione
18	Servizi di trasporto per ferrovia
19	Servizi di trasporto per via d'acqua
20	Servizi di supporto e sussidiari per il settore dei trasporti
21	Servizi legali
22	Servizi di collocamento e reperimento di personale [8]
23	Servizi di investigazione e di sicurezza, eccettuati i servizi con furgoni blindati
24	Servizi relativi all'istruzione, anche professionale
25	Servizi sanitari e sociali
26	Servizi ricreativi, culturali e sportivi [9]
27	Altri servizi

1 Categorie di servizio ai sensi dell'articolo 20 dell'allegato II A della direttiva 2004/18/CE .
2 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
3 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
4 Esclusi i servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita o al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari, nonché dei servizi forniti da banche centrali. Sono inoltre esclusi: i servizi relativi all'acquisto o al noleggio, mediante qualunque mezzo finanziario, di terreni, edifici esistenti o altri immobili o relativi diritti; tuttavia i contratti finanziari conclusi contemporaneamente oppure prima o dopo il contratto di acquisto o noleggio, in qualunque forma, sono soggetti alla presente direttiva.

ricerca e sviluppo diversi da quelli di cui benefic
aggiudicatrice per l'uso nell'esercizio della propria attività, nella misura in cui la prestazione del servizio sia interamente retribuita dall'amministrazione aggiudicatrice.

6 Esclusi i servizi di arbitrato e di conciliazione.

7 Categorie di servizi ai sensi dell'articolo 21 e dell'allegato II B della direttiva 2004/18/CE.

8 Esclusi i contratti di lavoro.

9 Ad esclusione dei contratti aventi per oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o la coproduzione di programmi televisivi da parte di emittenti, e dei contratti concernenti il tempo di trasmissione.

Giunta Regionale della Campania

Dipartimento 55-Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
Direzione Generale 15- Direzione Generale Risorse Strumentali
UOD 06- Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante

PROCEDURA N. 1271/A/14

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO TRIENNALE DEL SERVIZIO DI VIGILANZA ARMATA, DI RECEPTION E CUSTODIA PRESSO LA SEDE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA SITA IN NAPOLI ALLA VIA SANTA LUCIA N. 81

CIG: 5797620B5D

DISCIPLINARE DI GARA

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 41 del 23 Giugno 2014 PARTE I Atti della Regione

INDICE

Art. 1 □ Premessa 3
Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti 3
Art. 3 □ Oggetto dell'appalto 3
Art. 4 □ Durata del servizio 4
Art. 5 □ Importo a base d'asta 4
Art. 6 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione 4
Art. 7 □ Criteri e parametri di valutazione dell'offerta 4
Art. 8 □ Requisiti di partecipazione 5
Art. 9 □ Sopralluogo 5
Art. 10 □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari 5
Art. 11 □ Cauzione provvisoria 6
Art. 12 □ Modalità di presentazione delle offerte. 6
Art. 13 □ "Busta A - Documentazione Amministrativa" 7
Art. 14□ "Busta B – Offerta tecnica" 7
Art. 15 □ "Busta C - Offerta economica" 8
Art. 16 □ Raggruppamenti d'imprese 9
Art. 17 □ Modalità di espletamento della gara. 9
Art. 18 □ Aggiudicazione e stipula del contratto 11
Art. 19 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario 11
Art. 20 □ Sub-appalto 11
Art. 21 □ Informativa trattamento dati personali 12
Art. 22 □ Disposizioni finali e rinvio 12

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 41 del 23 Giugno 2014 PARTE I Atti della Regione

Art. 1 □ Premessa

1. La Giunta Regionale della Campania deve provvedere all'affidamento del servizio di vigilanza e sorveglianza armata tramite guardie giurate armate e di reception e custodia per la sede di Napoli, via S. Lucia, 81.
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta e sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs.n. 163/2006, secondo i criteri di valutazione relativi all'Offerta Tecnica indicati nel presente Disciplinare.
3. La documentazione di gara è costituita, oltre che dal presente disciplinare, dalla seguente documentazione:

- Bando di gara;
- Capitolato Speciale d'Appalto con allegato;
- Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
- Mod. A2 – Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
- Mod. A3 – Dichiarazioni dell'impresa concorrente;
- Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità;
- Mod. A5 – Modello di offerta economica.

Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata alla Direzione Generale Risorse Strumentali – UOD 06 Centrale Acquisti e SUA (tel. 081/7964558 – PEC:centraleacquisti@pec.regione.campania.it).
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato e gestito dalla suddetta Direzione - UOD 05 Gestione Beni – Cassa Economale – Supporto Sedi con utilizzo di fondi prenotati con D.D. n. 126 del 06/06/2014.
4. Responsabile Unico del Procedimento: dr. Eduardo Ascione - tel. 081 7964516.
5. Responsabile della procedura di gara: dr. Umberto Scalo – tel. 081/7964521.
6. Referente tecnico: geom. Antonio Sbrescia - tel. 081 7964571.
7. La documentazione di gara è disponibile sul *"Portale Gare"* al quale si ha accesso tramite l'home page del sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link *"Bandi e Gare della Centrale Acquisti"*).
8. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
   - **Codice:** è il D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 *"Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*";
   - **Regolamento**: è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06" (Codice dei Contratti);
   - **Legge regionale**: è la legge regionale n. 3/07 *"Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*";
   - **Regolamento regionale:** è il Regolamento N. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007. Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania.
   - **Autorità:** è l'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di cui all'art. 6 del codice;
   - **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
   - **Portale:** è il Portale Gare presente all'indirizzo www.regione.campania.it - link *"Bandi e Gare della Centrale Acquisti";*
   - **concorrente:** è il soggetto di cui all'art. 34 del Codice partecipante alla procedura di gara**;**
   - **impresa concorrente:** è l'impresa partecipante alla procedura di gara: coincide con il concorrente nel caso in cui partecipi singolarmente e non in forma associata
   - **aggiudicatario:** è il concorrente che si aggiudicherà la gara: viene definito "provvisorio" nella fase precedente al provvedimento di aggiudicazione definitiva;
   - **capitolato:** è il Capitolato Speciale d'Appalto.

Art. 3 □ Oggetto dell'appalto

1. L'oggetto dell'appalto è costituito dall'affidamento dei servizi di vigilanza e sorveglianza armata tramite guardie giurate armate e di reception e custodia per la sede della Giunta regionale di Napoli, sita in via S.Lucia,81, con le specifiche di cui all'art. 1 del capitolato, al quale si fa esplicito rinvio.
2. Le modalità, le caratteristiche tecniche e le tipologie degli interventi sono descritte dettagliatamente nel capitolato, al quale si fa esplicito rinvio
3. Il servizio appartiene alla categoria 23 dell'allegato II A del Codice.
4. CPV 79710000-4 Servizi di sicurezza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 41 del 23 Giugno 2014 PARTE I Atti della Regione

Art. 4 □ Durata del servizio

1. Il servizio avrà durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione tra le parti del Contratto d'appalto.
2. La S.A. si riserva la facoltà di proseguire il contratto per un periodo fino a giorni 180 dopo la sua scadenza naturale, alle condizioni tutte di cui al capitolato e a quelle di aggiudicazione e contrattuali.

Art. 5 □ Importo a base d'asta

1. L'importo triennale a base d'asta, relativo all'intero servizio richiesto (vigilanza e sorveglianza armata, reception/custodia), è il seguente: € 4.047.638,94 (quattromilioniquarantasettemilaseicentotrentotto/94) oltre IVA.
2. La S.A. ha valutato espressamente che per la tipologia del servizio non sono previsti oneri per la sicurezza per le interferenze ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 81/2008.

Art. 6 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione

1. La gara è regolata, nell'ordine, dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al Codice, al Regolamento, alla Legge regionale ed al Regolamento regionale, nonché dal bando di gara, dal presente disciplinare, dal capitolato, dai relativi allegati.
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta, ai sensi del Codice, e sarà aggiudicato con le modalità previste dall'art. 83, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa a favore del concorrente che avrà ottenuto il punteggio più elevato.
3. La valutazione delle offerte è affidata ad una Commissione giudicatrice che procederà all'attribuzione per ciascun concorrente di un punteggio complessivo determinato dalla somma dei punteggi attribuiti all'offerta tecnica (max punti 40) e all'offerta economica (max punti 60) con l'applicazione dei criteri di valutazione di cui al successivo art. 7.
4. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.
5. È facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
6. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 7 □ Criteri e parametri di valutazione dell'offerta

1. La valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa sarà effettuata con riferimento agli elementi "prezzo" e "qualità".
2. La valutazione delle offerte sarà effettuata sulla base della seguente griglia di distribuzione:

A) Offerta Tecnica; fattore ponderale max 40 di cui:

A.1 Soluzioni tecnologiche aggiuntive: max punti 20;

A.2 Personale impiegato: max punti 15;

A.3 Sistema comunicativo/informativo: max punti 5.

Il punteggio sarà attribuito secondo la metodologia di cui al punto II), lettera a), numero 4. dell'allegato P del Regolamento come esplicitato nel successivo comma 4 sulla base della relazione di cui all'art. 14 del presente disciplinare.

B) **Offerta Economica; fattore ponderale max 60.**

Il punteggio massimo è 60 punti. Esso è attribuito all'offerta che presenta il prezzo più basso rispetto al corrispettivo complessivo triennale a base d'asta. Alle altre offerte è attribuito un minor punteggio determinato dalla seguente formula:

$$Pn = (Omin \times 60) / On$$

Dove:
Pn = punteggio attribuito al concorrente in esame
On = prezzo offerto dal concorrente in esame
Omin = prezzo più basso offerto

fonte: http://burc.regione.campania.it

simo attribuibile

3. La Commissione giudicatrice, per l'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di natura qualitativa, terrà conto della relazione tra il giudizio qualitativo di valutazione e i coefficienti di seguito specificati:

GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTE	GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTE
Eccellente	1,0	Mediocre	0,4
Ottimo	0,9	Scarso	0,3
Buono	0,8	Molto scarso	0,2
Discreto	0,7	Inadeguato	0,1
Sufficiente	0,6	Non valutabile	0,0
Insufficiente	0,5		

4. Ciascun commissario valuterà, con il metodo su riportato, ogni proposta tecnica assegnando, per ciascuno degli elementi componenti il progetto di cui ai precedenti punti A.1, A.2 e A.3, un punteggio parziale compreso tra 0,0 e 1,0 in funzione della rispondenza, ricchezza, completezza, pertinenza e chiarezza documentale della soluzione proposta. Successivamente si procederà a determinare la media aritmetica delle valutazioni dei commissari per ciascuno dei punti A.1, A.2 e A.3 dei progetti e poi a riportare ad 1 la media più alta, proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate. I coefficienti ottenuti saranno moltiplicati per il punteggio massimo previsto per ciascuno dei parametri di cui ai punti A.1, A.2 e A.3 del precedente comma 2. Il punteggio complessivo di ciascuna offerta tecnica sarà dato dalla somma dei punteggi relativi ottenuti per ciascun parametro.

Art. 8 □ Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale:

a) Assenza di cause di esclusione previste dall'art. 38 del Codice, dalla Legge regionale, dai Regolamenti, dal capitolato, dal presente disciplinare e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;

Requisiti di idoneità professionale:

b) iscrizione alla C.C.I.A.A avente come oggetto sociale l'esercizio di attività oggetto di affidamento del presente appalto;

Requisiti di carattere tecnico-professionale:

c) importo del fatturato specifico del concorrente, nel triennio antecedente la data del termine di ricezione delle domande di partecipazione al netto dell'IVA, almeno pari a:
- € 2.566.000,00 per il servizio di vigilanza armata;
- € 1.500.000,00 per il servizio di reception.

d) Autorizzazione prefettizia per l'esercizio dell'attività di vigilanza armata;
e) Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008.

Art. 9 □ Sopralluogo

1. Per la partecipazione alla gara è obbligatorio il sopralluogo per avere l'esatta situazione dello stato dei luoghi e per prendere visione dello stato delle attrezzature tecniche di proprietà della S.A. (art. 5 del capitolato) anche al fine di tener conto di eventuali criticità per le attività di start-up del servizio.
2. La mancata effettuazione del sopralluogo sarà causa di esclusione dalla procedura di gara.
3. Al fine di eseguire il sopralluogo il concorrente concorderà con il Geom. Antonio Sbrescia la data e l'ora dello stesso. Sarà possibile richiedere il sopralluogo sino a 15 (quindici) giorni dalla scadenza del termine per la presentazione dell'offerta al seguente indirizzo PEC: centraleacquisti@pec.regione.campania.it.
4. Al sopralluogo dovrà partecipare il titolare o il legale rappresentante dell'impresa concorrente o altro soggetto munito di apposita delega, redatta nelle forme previste dalla legge;
5. Ai concorrenti verrà rilasciata apposita ricevuta che non dovrà essere allegata all'offerta in caso di partecipazione.

Art. 10 □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alla disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

npegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracc della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.

Art. 11 □ Cauzione provvisoria

1. A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia per un importo minimo pari al 1% dell'importo posto a base d'asta, per una durata di 12 mesi dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata con le modalità previste dall'art. 75 del codice.
2. La garanzia deve contenere l'impegno del garante al rinnovo della stessa, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.
3. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A.
4. In caso di prestazione della cauzione provvisoria in contanti la costituzione della garanzia può essere effettuata mediante versamento sul c/c bancario n. 40/5 intestato a: Regione Campania – Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio – 80100 Napoli – IBAN: IBAN IT40I0101003593000040000005 oppure mediante versamento sul c/c postale n. 21965181 intestato a: Regione Campania – Servizio Tesoreria Napoli IBAN: IT59A0760103400000021965181.
5. La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione.

Art. 12 □ Modalità di presentazione delle offerte.

1. Per partecipare alla gara ogni impresa concorrente deve **registrarsi al Portale Gare** tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso**.** La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione. Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Qualora l'impresa abbia già effettuato la registrazione per altra procedura o per l'iscrizione all'Elenco Unico dei fornitori, la stessa deve utilizzare la stessa terna di valori già attribuitale. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.
2. **Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti. In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.**
3. Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire **esclusivamente** attraverso il Portale delle gare Settore Provveditorato, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara. Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.
4. I chiarimenti potranno essere richiesti fino a 15 (quindici) giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle domande di partecipazione. Le risposte, che saranno pubblicate in forma anonima, verranno fornite fino a 10 (dieci) giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle domande di partecipazione e saranno accessibili nella sezione "*chiarimenti*" della presente procedura di gara sul Portale.
5. L'offerta, compresa tutta la documentazione allegata, dovrà essere redatta in lingua italiana (o, in caso di lingua straniera, accompagnata da traduzione giurata in lingua italiana) e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco chiuso, siglato e sigillato con ceralacca o con striscia di carta incollata o con nastro adesivo sui lembi di chiusura – anche quelli preincollati industrialmente – idonei a garantire la sicurezza, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: ***"PROC. N. 1271/A/14.*** **PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO TRIENNALE DEL SERVIZIO DI VIGILANZA ARMATA, DI RECEPTION E CUSTODIA PRESSO LA SEDE DELLAGIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA DI NAPOLI VIA S. LUCIA, 81.**
6. Le imprese concorrenti dovranno far pervenire detto plico, entro il termine perentorio delle **ore 13.00** del giorno **28/07/2014**, alla Giunta Regionale della Campania, Direzione Generale per le Risorse Strumentali – UOD 06 Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante - via P. Metastasio n. 25, Napoli - Palazzina 1 stanza 15 a mezzo del servizio postale o altro recapito autorizzato, o con consegna a mano.
7. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 41 del 23 Giugno 2014 PARTE I Atti della Regione

mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo ıei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

9. Il recapito del plico è a totale carico e rischio dell'impresa concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro del Servizio ricevente.
10. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato oltre alla dicitura di cui al punto 5, la ragione sociale del concorrente, indirizzo, partiva IVA o codice fiscale, numero di telefono, fax nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).
11. Il plico dovrà contenere, al suo interno, tre tipologie di buste: una busta contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA", una busta contenente l'offerta tecnica, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA B – OFFERTA TECNICA", ed una busta contenente l'offerta economica, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA". Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate con le stesse modalità del plico.
12. Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili.
13. Le firme apposte sulla documentazione contenuta nelle buste devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore;
14. In presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia del documento d'identità.

Art. 13 □ "Busta A - Documentazione Amministrativa"

La "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" deve contenere:

A) **ISTANZA DI PARTECIPAZIONE**, con la quale il legale rappresentante dell'impresa concorrente chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "modello A1" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

B) **SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "modello A2" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

C) **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A3" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

D) **DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A4" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

E) **DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO** con le modalità di cui al precedente art. 11;

F) **IMPEGNO** di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria secondo quanto previsto dall'art. 113 del Codice**.**

G) **ELENCO DEI SERVIZI** svolti, ed eseguiti con buon esito, nel settore oggetto della gara, nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando (art. 8, comma 1, punto c. del presente disciplinare). L'elenco deve comprendere, per ogni singolo servizio svolto, l'indicazione del destinatario (pubblico o privato), dell'importo (IVA esclusa) e della data di inizio e fine.

H) **RICEVUTA DEL VERSAMENTO** all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici. Le imprese concorrenti dovranno dimostrare di aver versato il contributo dovuto in relazione alla presente gara ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge n. 266/05 e della deliberazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. Ai fini del versamento delle contribuzioni occorre attenersi alle istruzioni operative pubblicate sul sito dell'Autorità disponibili al seguente indirizzo: http://www.avcp.it/riscossioni.html.

I) *(per i consorzi)* statuto di costituzione del consorzio.

Art. 14□ "Busta B – Offerta tecnica"

1. La Busta "B - OFFERTA TECNICA" deve contenere una relazione nella quale il concorrente preciserà le caratteristiche metodologiche, tecniche, organizzative e qualitative di esecuzione delle attività oggetto dell'appalto.
2. La relazione, contenuta in **non più di 100** (cento) pagine (ulteriori pagine non verranno prese in esame), dovrà essere formata da n. 3 capitoli di seguito riportati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 41 del 23 Giugno 2014 PARTE I Atti della Regione

luzioni tecnologiche aggiuntive. È il capitolo nel ali aggiuntive rispetto a quelle di proprietà della S.A. che il concorrente si impegna ad utilizzare nell'espletamento del servizio, descrivendo in particolare:

- I sistemi ex novo e/o il potenziamento degli impianti esistenti atti a migliorare la qualità del servizio richiesto (radio-allarmi, telecamere, sistemi di antintrusione, antirapina, antiaggressione, telesoccorso, ecc.) con l'indicazione delle relative caratteristiche tecniche;
- la relativa tempistica massima per l'istallazione e per la riparazione delle soluzioni tecnologiche aggiuntive.

Cap. 2. Personale impiegato. È il capitolo nel quale il concorrente potrà prevedere l'utilizzo di personale formato per particolari esigenze operative. Il concorrente dovrà indicare, per il personale che in caso di aggiudicazione verrà impiegato nell'esecuzione del servizio, il possesso di attestato finale per uno o più dei seguenti corsi:

- corso antiterrorismo;
- corso di primo soccorso;
- corso in materia di psicologia comportamentale dell'operatore e di soggetti terzi in situazioni di criticità;
- corso periodico per l'utilizzo armi c/o poligoni;
- altri corsi attinenti ai servizi da svolgere.

  Il concorrente, in alternativa, potrà impegnarsi a far conseguire, entro i primi sei mesi di svolgimento del servizio, al personale impegnato nell'appalto l'attestato finale per uno o più dei suddetti corsi.

  In entrambi i casi il concorrente dovrà specificare il numero di addetti formati o da formare con la tipologia di corso.

Cap. 3. Sistema comunicativo/informativo. È il capitolo nel quale si descrivono i criteri e le modalità operative di gestione dei rapporti con il personale, la S.A. e con le strutture esterne. In particolare dovranno essere descritti:

- le modalità di controllo delle prestazioni adottate dal concorrente per lo svolgimento dei servizi oggetto dell'appalto;
- le modalità di reporting e flussi informativi con la S.A. per migliorare il controllo sulle prestazioni eseguite dall'aggiudicatario per lo svolgimento dei servizi oggetto dell'appalto;
- collegamenti sul territorio con la propria centrale operativa e con le Forze dell'Ordine.

3. I fogli inclusi nella busta "B - OFFERTA TECNICA" devono essere firmati dal legale rappresentante del concorrente e devono essere privi di qualsivoglia indicazione, riferimento, menzione (diretta o indiretta) dell'offerta economica.
4. Il mancato rispetto da parte dell'aggiudicatario delle singole previsioni riportate nell'offerta tecnica sarà oggetto di applicazione della penale di cui all'art. 8, punto 6. del capitolato. Il perdurare di tale inadempimento per un termine superiore ai 15 giorni potrà comportare la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 14, lettera r. del capitolato.

Art. 15 □ "Busta C - Offerta economica"

1. L'offerta economica deve essere formulata, secondo il "modello A5" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi previste, indicando l'importo offerto per lo svolgimento dei servizi di vigilanza armata e di reception/guardiania.
2. L'offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di tre cifre decimali. Ulteriori cifre decimali non verranno prese in considerazione.
3. In caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà preso in considerazione quella più vantaggioso per la S.A. Non sono ammesse offerte in aumento.
4. L'offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere escluso l'IVA.
5. L'offerta economica inoltre:
   a. deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
   b. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
   c. non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
      i. la validità non inferiore a 12 mesi dalla data dell'aggiudicazione definitiva ai sensi e agli effetti dell'art. 1329 c.c.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 41 del 23 Giugno 2014 PARTE I Atti della Regione

ii. il mantenimento fisso ed invariato del prez gli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dall'art. 115 del Codice;
iii. la remunerativitá della stessa.

Art. 16 □ Raggruppamenti d'imprese

1. Salvo quanto disposto dal successivo comma 3, è ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. In tal caso dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 37 del Codice, all'art. 275 del Regolamento e 25 della Legge regionale.
2. Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro Raggruppamento, né come facente parte di più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa, sia del/i raggruppamento/i a cui partecipa.
3. Non è ammessa la partecipazione di raggruppamenti in cui un'impresa concorrente si trovi in una situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri raggruppamenti, tranne che non dimostri che le offerte presentate non sono imputabili ad un unico centro decisionale.
4. L'impresa concorrente capogruppo dovrà assicurare non meno del 60% dell'espletamento del servizio, le altre associate non meno del 20% ciascuna.
5. Per quanto riguarda i **requisiti** (di cui all'art. 8):
   5.1. i requisiti di cui alle lettere a), b) ed e) devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate;
   5.2. il requisito di cui alla lettera c) (fatturato specifico) dovrà essere assolto cumulativamente con il contributo di tutte le imprese raggruppate. Ogni componente del Raggruppamento deve possedere, in percentuale, un volume di fatturato specifico almeno pari alla percentuale di partecipazione al raggruppamento;
   5.3. l'autorizzazione prefettizia di cui alla lettera d) deve essere posseduta dalle imprese che svolgeranno il servizio di vigilanza armata.
6. Per quanto riguarda il **plico**, è necessario indicare sull'esterno dello stesso tutti i componenti, specificando, per ciascun di essi, tutti i dati di cui al punto 10, art. 12 del presente disciplinare. Nel caso di raggruppamento già costituito, occorre altresì indicare la mandataria. Nel caso di raggruppamento non ancora costituito, occorre indicare l'impresa che sarà designata quale mandataria in caso di aggiudicazione.
7. Per quanto riguarda l'**istanza di partecipazione**:
   7.1. in caso di Raggruppamento non ancora costituito: deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti che costituiranno il Raggruppamento Temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese concorrenti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti) e ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 25 della Legge regionale;
   7.2. in caso di Raggruppamento già costituito: può essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento), concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 25 della Legge regionale;
   7.3. dovranno essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande);
   7.4. *(nel caso di consorzi)* dovrà indicare per quali consorziati il consorzio concorre con i relativi servizi che saranno eseguiti.
8. Per quanto riguarda la restante **documentazione** di cui all'art. 13 :
   8.1. i documenti di cui ai punti B), C), D) e G) vanno prodotti da ogni impresa concorrente;
   8.2. la cauzione di cui alla lettera E) in caso di raggruppamento non ancora costituito deve essere intestata a tutte le imprese concorrenti associate;
9. Per quanto riguarda le **offerte tecnica ed economica**:
   9.1. nel caso di Raggruppamento non ancora costituito deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande;
   9.2. nel caso di Raggruppamento già costituito può essere sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente mandataria.

Art. 17 □ Modalità di espletamento della gara.

1. L'apertura dei plichi sarà effettuata da un seggio di gara all'uopo nominato.
2. La competente U.O.D. 06 trasmetterà al Presidente del seggio tutti i plichi pervenuti.
3. Il seggio di gara provvederà, in via preliminare, a verificare l'integrità e la regolarità dei plichi pervenuti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 41 del 23 Giugno 2014 PARTE I Atti della Regione

del seggio di gara verranno descritte in apposito verba

5. L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.

6. Il seggio di gara, nella prima seduta o nell'eventuali successive sedute, procederà:

6.1 a verificare il tempestivo recapito dei plichi e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;

6.2 a verificare la regolarità formale delle buste contenenti la documentazione amministrativa, l'offerta tecnica e l'offerta economica e, in caso negativo, a escludere le offerte dalla gara;

6.3 all'apertura della busta "A" e a verificare la regolarità della documentazione amministrativa e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;

7. All'esito della verifica della documentazione amministrativa, il seggio di gara, individuati i concorrenti ammessi, ai sensi dell'art. 48 del Codice, provvederà a richiedere ad un numero di essi, non inferiore al 10% delle offerte presentate, arrotondato all'unità superiore, scelti con sorteggio pubblico, di comprovare, entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data della richiesta, il possesso dei requisiti di cui all'art. 8 del presente disciplinare, presentando la seguente documentazione, nonché qualsiasi altra documentazione utile atta a dimostrare il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico organizzativa:

7.1 quanto al requisito di cui al precedente art 8, lett. c), del presente disciplinare di gara, mediante attestazione delle relative prestazioni con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, dei servizi o forniture stessi:

a) se trattasi di servizi e forniture prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici, esse sono provate da certificati rilasciati in originale e vistati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi;

b) se trattasi di servizi e forniture prestati a privati, la prestazione effettivamente svolta è attestata dal committente mediante certificazione da presentarsi in originale;

In alternativa il suddetto requisito può essere dimostrato mediante copia, dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., dei contratti e delle relative fatture emesse;

7.2 quanto al requisito di cui al precedente art 8, lett. d), del presente disciplinare di gara, mediante certificazione in originale ovvero mediante dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. di conformità all'originale della copia del certificato medesimo;

7.3 quanto al requisito di cui al precedente art 8, lett. e), del presente disciplinare di gara, mediante certificazione in originale ovvero mediante dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. di conformità all'originale della copia del certificato medesimo ovvero di documentazione comprovante l'adozione di misure equivalenti.

Qualora non risulti confermato il possesso dei suddetti requisiti, saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 48 del Codice e dall'art. 8 comma 1 del Regolamento.

8. Il seggio di gara ha la facoltà, ai sensi dell'art. 46 del Codice, di invitare i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

9. In successiva seduta pubblica il seggio di gara procederà all'apertura delle buste "B", contenenti le offerte tecniche per prendere atto del relativo contenuto e per verificare l'effettiva presenza dei documenti richiesti nel presente disciplinare di gara.

10. La fase di valutazione delle offerte tecniche verrà effettuata mediante apposita Commissione tecnica nominata, successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte, ai sensi dell'art. 84 del Codice e dell'art. 283, comma 2, del Regolamento.

11. La Commissione tecnica, previo insediamento e accertamento dell'assenza di situazioni di incompatibilità con le ditte partecipanti, procederà, in una o più sedute riservate, ad esaminare e valutare il contenuto dell'offerta tecnica, assegnando i relativi punteggi sulla base di quanto previsto dal presente disciplinare. I risultati delle suddette operazioni, descritte in appositi verbali, saranno consegnati alla S.A. che provvederà a convocare il seggio di gara per il prosieguo delle operazioni.

12. In successiva seduta pubblica il seggio di gara:

- darà lettura dei punteggi attribuiti dalla Commissione tecnica alle offerte tecniche dei concorrenti ammessi;
- procederà all'apertura delle buste "C" contenenti le offerte economiche dei concorrenti e a verificare la regolarità della documentazione in esse contenute, escludendo le eventuali offerte irregolari;
- darà lettura delle offerte economiche presentate, assegnando il relativo punteggio.

13. Il seggio di gara, sulla scorta dei punteggi ottenuti, darà corso alla verifica delle offerte anormalmente basse, ai sensi dell'art. 86 del Codice;

14. La eventuale verifica delle giustificazioni presentate dai concorrenti ai sensi dell'art. 87, comma 1, del Codice, salvo diversa disposizione del RUP, verrà effettuata dalla Commissione tecnica.

15. La Commissione tecnica, ai sensi dell'art. 88, comma 7, potrà procedere contemporaneamente alla verifica di anomalia delle migliori offerte, non oltre la quinta. I risultati delle suddette operazioni, descritte in appositi verbali, saranno trasmessi al seggio di gara per il prosieguo delle operazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 41 del 23 Giugno 2014 PARTE I Atti della Regione

a pubblica il seggio di gara darà lettura della gradu rà l'aggiudicatario provvisorio.

17. Successivamente si trasmetteranno i verbali e la documentazione di gara all'organo competente per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

Art. 18 □ Aggiudicazione e stipula del contratto

1. L'aggiudicazione provvisoria ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola la S.A., che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal capitolato e dal presente disciplinare ai fini del perfezionamento della aggiudicazione. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione dell'impresa concorrente dalla gara e all'eventuale nuova aggiudicazione provvisoria.
2. All'esito favorevole delle suddette verifiche, nonché di quelle relative alle dichiarazioni rese in sede di gara, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione definitiva con decreto del Dirigente della Direzione Generale per le Risorse Strumentali.
3. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.
4. La S.A. si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora le verifiche effettuate dessere risultati non conformi alle dichiarazioni rese in sede di presentazione delle offerte o venissero acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, ex D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
5. La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la S.A. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.
6. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.
7. Qualora dovessero verificarsi casi d'urgenza, così come indicati all'art. 11, comma 9, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., la S.A. può richiedere l'esecuzione anticipata dei servizi, oggetto dell'appalto, nei modi e condizioni previste dal Regolamento (ex art. 11, comma 12, del Codice).

Art. 19 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Con il provvedimento di aggiudicazione definitiva, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. L'aggiudicatario, ai sensi del comma 7-bis dell'art. 66 del Codice, è tenuto a rimborsare alla S.A. le spese per la pubblicazione di cui al comma 7 dell'art. 66 del Codice.
3. L'aggiudicatario dovrà, inoltre, fornire idonea copertura assicurativa che assicuri la copertura del rischio da responsabilità civile in ordine allo svolgimento di tutte le attività oggetto del Contratto, per qualsiasi danno che possa essere arrecato alla Regione Campania, ivi compresi i dipendenti e collaboratori, nonché ai terzi. I massimali della polizza non devono essere inferiori a € 1.000.000,00 = (unmilione/00 Euro) per sinistro e per anno assicurato. Con riguardo agli artt. 1892 e 1893 del Codice Civile, in nessun caso eventuali riserve o eccezioni derivanti dal fornitore saranno opponibili alla Regione Campania. Tale polizza, che avrà durata pari a quella del Contratto, dovrà essere prorogata fino al completo adempimento delle prestazioni contrattuali; dovrà prevedere la rinuncia dell'assicuratore nei confronti della S.A, a qualsiasi eccezione, con particolare riferimento alla copertura del rischio anche in caso di mancato o parziale pagamento dei premi assicurativi, nonché di eventuali dichiarazioni. Sono a carico dell'Impresa aggiudicataria tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro, ad eccezione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, che resta a carico dell'Amministrazione Regionale.
4. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto all'impresa concorrente che segue in graduatoria.
5. All'atto della stipula del contratto l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 113 del Codice.
6. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro.
7. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.

Art. 20 □ Sub-appalto

1. Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 41 del 23 Giugno 2014 PARTE I Atti della Regione

dare subappalti a soggetti che in qualunque forma ab

3. Il concorrente deve indicare all'atto dell'offerta le parti del servizio che intende subappaltare in conformità a quanto previsto dall'art.118 del Codice, tramite apposita dichiarazione da inserire nella busta A – Documentazione Amministrativa; in mancanza di tali indicazioni il successivo subappalto è vietato.
4. La mancata espressione della volontà di ricorso al subappalto non comporta l'esclusione dalla gara ma rappresenta impedimento per l'aggiudicatario a ricorrere al subappalto.
5. La S.A. provvederà a corrispondere direttamente al subappaltatore/i l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite.

Art. 21 □ Informativa trattamento dati personali

1. Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni che rientrano nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali").
2. per quanto riguarda le finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:
   a) i dati inseriti nelle buste "A", "B" e "C" vengono acquisiti ai fini della partecipazione alla gara d'appalto ed in particolare ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche del concorrente, per l'aggiudicazione nonché l'esecuzione della fornitura ovvero in adempimento di precisi obblighi di legge (es. normativa antimafia);
   b) i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale;
3. Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli; tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati;
4. I dati potranno essere comunicati a:
   a) eventuali soggetti esterni facenti parte delle Commissioni (aggiudicazione, collaudo, ecc.) che verranno costituite;
   b) organismi di controllo istituzionali;
   c) altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.
5. I dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano di norma tra i dati classificabili come "sensibili";
6. Per quanto riguarda i dati in esame al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 13 del citato D. Lgs. n. 196/2003.
7. Acquisite le suddette informazioni, ai sensi dell'articolo 23 del citato D. Lgs. n. 196/2003, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.
8. Il concorrente dovrà specificare se e quale parte dell'offerta ritiene coperta da riservatezza. La mancata segnalazione sarà interpretata come mancanza di elementi di riservatezza.

Art. 22 □ Disposizioni finali e rinvio

1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico all'impresa che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
2. Tutta la documentazione inviata dalle Imprese concorrenti, ad eccezione della cauzione provvisoria, resta acquisita agli atti della S.A. e non verrà restituita.
3. Per tutto quanto non previsto specificatamente nel Bando, nel presente disciplinare e nel capitolato e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE (modello A1)

Marca da bollo
legale
(€ 16,00)

Alla Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 55-Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
Direzione Generale 15- Direzione Generale Risorse Strumentali
UOD 06- Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara "*Proc. n. 1271/A/2014. Procedura aperta per l'affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia presso la sede della Giunta regionale della Campania di Napoli via S. Lucia, 81"*

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nel capitolato speciale e relativi allegati, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con Decreto Dirigenziale di indizione della presente procedura di gara;
2. di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
3. di accettare, in caso di aggiudicazione in proprio favore, le eventuali variazioni delle quantità, in aumento o in diminuzione, da fornire per tutto il periodo contrattuale, senza che la società abbia a pretendere nulla;
4. di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di tutela dei lavoratori, comprese quelle previste dai contratti collettivi nazionali di categoria e dai contratti collettivi decentrati integrativi vigenti relative al costo del personale, alla sicurezza e protezione dei lavoratori, agli oneri concernenti la previdenza e le assicurazioni sociali;
5. di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante la fornitura, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito, fatte salve quelle previste da disposizioni normative in materia;
6. di accettare che tutte le comunicazioni di cui all'art. 79 del Codice verranno inoltrate come avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante così come risultante dai dati presenti sul Portale;
7. di aver effettuato il sopralluogo;
8. di rispettare, in caso di aggiudicazione in proprio favore, le previsioni di cui all'art. 7 del capitolato.

DATA FIRMA

_____

N.B.

- Per la firma vedi art. 12, punti 13 e 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE l'istanza di partecipazione deve essere prodotta con le modalità stabilite dal comma 7 dell'art. 16 del disciplinare di gara.
- Qualora l'istanza non sia in regola con l'imposta di bollo, la stessa sarà ricevibile, ma la S.A. segnalerà l'irregolarità all'Agenzia delle Entrate competente per territorio.

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A2)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo PEC	
(*in caso di società cooperativa*) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. che i soggetti tenuti alle dichiarazioni di cui all'art. 38 comma 1, lettere b), c) ed m-ter) del del D.lgs 12.04.2006, n. 163 (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; i soci e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società) oltre al sottoscritto, sono i signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

2. che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non vi sono soggetti cessati da cariche societarie

oppure

che i nominativi e le generalità dei soggetti cessati dalle cariche societarie indicati all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.lgs 12.04.2006, n. 163 nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara di che trattasi, sono i seguenti

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

3. che il fatturato specifico nell'attività di _____ dell'impresa nel triennio antecedente la data del termine di ricezione delle domande di partecipazione, al netto dell'IVA, è stato pari ad €. _____(*in cifre*), distintamente descritti nell'elenco di cui alla lettera G dell'art. 12 del disciplinare di gara;

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 41 del 23 Giugno 2014 PARTE I Atti della Regione

4. che l'impresa rientra tra le PMI, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003 e, pertanto, chiede l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 13, comma 4 della legge 180 del 11/11/2011

oppure

che l'impresa non rientra tra le PMI, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003;

5. che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:

matricola n. ……..…..sede di ……. (via ……., tel……..…., fax…….)

matricola n. ……..…..sede di ……. (via ……., tel……..…., fax…….)

(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

6. che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:

matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……, fax…….)

matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……, fax…….)

(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

7. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: _____*(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).*

DATA FIRMA

_____

N.B.

- Per la firma vedi art. 12, punti 13 e 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.
- Per la dichiarazione di cui al punto 5 si precisa che per PMI (piccola - media e micro impresa) si intende:

Tipo	Occupati		Fatturato (Milioni di €)		Totale di bilancio (Milioni di €)
Media impresa	< 250	e	≤ 50	oppure	≤ 43
Piccola impresa	< 50	e	≤ 10	oppure	≤ 10
Micro impresa	< 10	e	≤ 2	oppure	≤ 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 41 del 23 Giugno 2014 PARTE I Atti della Regione

DICHIARAZIONI DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A3)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

di non trovarsi, né in proprio né l'impresa rappresentata, in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/06. In particolare dichiara:

a. che l'impresa rappresentata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;

oppure, alternativamente

che l'impresa rappresentata si trova in stato di concordato preventivo di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

b. che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011;

c. che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (*nel caso occorre indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale subiti dal soggetto dichiarante, specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. Spetta alla S.A. il giudizio circa la gravità del reato e l'incidenza sulla moralità professionale);*

d. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria è trascorso oltre un anno dal suo accertamento e che la violazione è stata rimossa;

e. di non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

f. di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale;

g. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;

h. che l'impresa rappresentata non risulta iscritta nel casellario informatico dell'AVCP, di cui all'art. 7 comma 10 del Codice, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito ai requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara, per l'affidamento dei subappalti o ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;

i. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita;

l. la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (*nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000*)

oppure, alternativamente

la propria ottemperanza agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (*nel caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti che abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000*);

m. che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

n. di non essere stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

oppure, alternativamente

che essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con

fonte: http://burc.regione.campania.it

modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 risulta aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria, salvo i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

oppure, alternativamente

che essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 non risulta aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria, trovandosi in uno dei casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

o. che l'impresa rappresentata non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure, alternativamente

di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa rappresentata, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure, alternativamente

di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa rappresentata, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente.

DICHIARA ALTRESÌ:

p. di non trovarsi nelle cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159;

q. di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-*ter*, del d.lgs. del 2001, n. 165 o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione;

r. di essere iscritto nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) di ..... *ovvero* nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato di .....,
Numero iscrizione....., data iscrizione.....,
oggetto sociale .....
.....
.....
.....
.....
.....;
per attività coincidenti con quelle oggetto della gara;

s. di essere in possesso della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008 o altro certificato equivalente rilasciato da Organismi stabiliti in altri Stati membri dell'U.E. in corso di validità;

t. di essere in possesso dell'Autorizzazione prefettizia rilasciata per l'esercizio dell'attività di vigilanza armata

oppure, alternativamente

di non essere in possesso dell'Autorizzazione prefettizia rilasciata per l'esercizio dell'attività di vigilanza armata (*nel caso di concorrente che espleta il servizio di reception e guardiania)*;

u. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

SI IMPEGNA ALTRESÌ:

v. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;

w. ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136

DATA FIRMA

_____

N.B.

- Per la dichiarazione di cui al punto c. non occorre indicare le condanne quando i reati sono stati depenalizzati, o estinti dopo la condanna, ovvero per le quali è intervenuta la riabilitazione ovvero in

caso di revoca delle medesime (art. 38 comma 2 come sostituito dall'art. 4 comma 4 D.L. 70/2011).

- Per la dichiarazione di cui al *punto i.* gli operatori economici di cui all'articolo 47, comma 1, dimostrano, ai sensi dell'articolo 47, comma 2, il possesso degli stessi requisiti prescritti per il rilascio del documento unico di regolarità contributiva.
- Alla presente dichiarazione vanno allegate:
  - le dichiarazioni di cui ai punti b, c ed n da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 1 della dichiarazione resa nell'all. A2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente" (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; i soci e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società).
  - le dichiarazioni di cui al punto c da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 2 della dichiarazione resa nell'all. A2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente" (soggetti cessati dalle cariche societarie nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara). Tali dichiarazioni dei soggetti cessati da cariche possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'impresa. In ogni caso vanno indicate le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. In presenza di condotta penalmente sanzionata il legale rappresentante dell'impresa concorrente dovrà dimostrare completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.
- Per la firma vedi art. 12, punti 13 e 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.
- Per la dichiarazione di cui al punto r. i concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia dovranno dichiarare l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XI B del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.; i concorrenti appartenenti a Stati membri che non figurano nel citato allegato dovranno dichiarare che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui sono residenti.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 41 del 23 Giugno 2014 PARTE I Atti della Regione

DICHIARAZIONI PROCOLLO DI LEGALITA' (modello A4)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa_____:
ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;
b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinare imprese, danneggianti, furti di beni personali o di cantiere);
b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;
b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;
b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

DATA FIRMA

_____

N.B.
- Per la firma vedi art. 12, punti 13 e 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

modello A 5

MODELLO DI OFFERTA ECONOMICA

Il sottoscritto _____, nella sua qualita' di _____dell'Impresa _____ per conto della quale agisce, si impegna ad adempiere a tutte le obbligazioni previste nel capitolato tecnico e nella documentazione di gara, al corrispettivo triennale, comprensivo di ogni onere e spesa, al netto dell'IVA, pari alla somma dei prezzi orari di cui alla seguente tabella:

Importi offerti relativi ai seguenti servizi al netto di IVA:	**QUANTITA' STIMATA**	**PREZZO UNITARIO In cifre**	**PREZZO TOTALE In cifre**
a) PREZZO ORARIO SERVIZIO DI VIGILANZA ARMATA	**150.066**		**€ 0,000**
b) PREZZO ORARIO SERVIZIO DI RECEPTION/CUSTODIA	**45.480**		**€ 0,000**
		TOTALE	**€ 0,000**

Pertanto l'offerta complessiva, per lo svolgimento dei servizi di vigilanza armata, di reception e custodia presso la sede della Giunta regionale della Campania di Napoli via S. Lucia, 81 è pari ad:

€ -

	in cifre con tre decimali	**in lettere con tre decimali**
L'impresa dichiara che i costi relativi alla sicurezza (da rischio specifico o aziendale) inclusi nell'offerta sono pari a euro		

L'impresa dichiara:

- la validità non inferiore a 12 mesi dalla data dell'aggiudicazione definitiva ai sensi e agli effetti dell'art. 1329 c.c.;
- il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dall'art. 115 del Codice;
- la remunerativita della stessa.

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA

DATA

Giunta Regionale della Campa
Direzione Generale per le Risorse Strumentali
Unità Operativa Dirigenziale
Gestione beni – Cassa economale – Supporto sedi

PROC. 1271/A/14
PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO TRIENNALE DEL SERVIZIO DI VIGILANZA ARMATA, DI RECEPTION E CUSTODIA PRESSO LA SEDE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA SITA IN NAPOLI ALLA VIA SANTA LUCIA N. 81

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

INDICE

Art. 1 Oggetto e importo dell'appalto
Art. 2 Descrizione dei servizi e gestione emergenze di pronto intervento
Art. 3 Modalità ed orari di espletamento del servizio
Art. 4 Variazioni delle prestazioni
Art. 5 Sistemi tecnologici di sicurezza installati nell'edificio
Art. 6 Obblighi dell'appaltatore
Art. 7 Mantenimento livelli occupazionali
Art. 8 Penali
Art. 9 Cessione del contratto
Art. 10 Cauzione definitiva
Art. 11 Clausola di manleva
Art. 12 Adempimenti in tema di lavoro, sicurezza, previdenza ed assistenza
Art. 13 Pagamenti
Art. 14 Risoluzione del contratto e clausola risolutiva espressa
Art. 15 Recesso
Art. 16 Valutazione di impatto criminale - protocollo di legalità – tracciabilità dei flussi finanziari
Art. 17 Foro competente e norme di rinvio

Articolo 1
OGGETTO E IMPORTO DELL'APPALTO

Il presente Capitolato disciplina il **servizio di vigilanza e sorveglianza armata** tramite guardie giurate armate e il **servizio di reception e custodia,** con personale non armato, con le seguenti finalità:

- vigilanza dell'edificio e degli impianti a servizio dello stesso;
- controllo accessi;
- vigilanza antintrusione.

Il servizio, come descritto nei successivi articoli, dovrà essere predisposto ed erogato al fine della custodia e conservazione delle strutture, infrastrutture e dei beni materiali della Sede indicata, della prevenzione e riduzione del rischio di danni materiali, derivanti da qualsiasi evento, nonché per la tutela dell'incolumità fisica dei dipendenti della Giunta Regionale della Campania e dei terzi che accedono al fabbricato oggetto del servizio.
L'organizzazione dei servizi oggetto di gara è suscettibile di variazioni relativamente agli orari, alle sedi ed alla modalità di espletamento.
Le quantificazioni orarie riportate nella scheda allegata al presente capitolato sono definite in via presuntiva; pertanto, nel corso dell'esecuzione del contratto, la Regione si riserva la facoltà di aumentare o diminuire il suddetto quantitativo presunto, secondo il reale fabbisogno dovuto a mutamenti organizzativi e in base all'eventuale mutare delle esigenze. La società resta obbligata ad eseguire il servizio alle condizioni previste dal presente capitolato e dal contratto e rinuncia espressamente a qualsiasi correlativa pretesa e/o risarcimento di eventuali danni.

Le prestazioni oggetto del presente appalto dovranno effettuarsi presso l'immobile adibito a sede degli uffici della Giunta Regionale della Campania, ubicato in Napoli alla via Santa Lucia, 81.

In particolare, l'appalto è riferito alle seguenti prestazioni:

a. servizio di vigilanza diurna, notturna, feriale e festiva a mezzo di personale specializzato con la qualifica di guardia particolare giurata armata**;**

b. servizio di reception e custodia diurna, feriale e festiva, a mezzo di personale non armato addestrato.

c. servizio di ronda interna al fabbricato;

Il valore stimato del contratto, ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 163/2006, relativo all'intero servizio richiesto (vigilanza e sorveglianza armata, reception/custodia e ronda interna), è di € 4.722.245,43 oltre IVA. La spesa relativa all'esecuzione del contratto sarà imputata sul Bilancio Regionale – cap. 142 – secondo la seguente specifica ai sensi del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 , n. 118:

Cap	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroagg.	IV livello piano dei conti	Codice SIOPE di bilancio	Codice SIOPE gestionale	Identificaz. Transaz. UE
142	01	03	01.3	1	103	1.03.02.13.000	1.03.01	1354	4

La S.A. ha valutato espressamente che per la tipologia del servizio non sono previsti oneri per la sicurezza per le interferenze ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 81/2008.
L'appalto sarà espletato, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 163/2006, mediante procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del medesimo D.Lgs.n. 163, secondo i criteri di valutazione relativi all'Offerta Tecnica indicati nel Disciplinare di gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 2

DESCRIZIONE DEI SERVIZI E GESTIONE EMERGENZE DI PRONTO INTERVENTO

I sistemi tecnologici istallati presso la sede dell'Amministrazione regionale, la cui manutenzione è curata dall'Ufficio tecnico della Direzione Generale delle risorse strumentali, sono utilizzati dal personale dell'Aggiudicatario nell'espletamento del servizio.
Nel seguito sono riportate in via generale le prestazioni da espletarsi. Stante, però, la specificità della struttura da appaltare, sede del governo regionale, ad aggiudicazione avvenuta potranno essere impartite ulteriori e più dettagliate disposizioni relative al servizio da eseguire:

Servizio di vigilanza armata:
Il servizio di vigilanza dovrà essere effettuato mediante l'impiego di guardie particolari giurate armate e sistemi tecnologici di ausilio.
Le guardie particolari giurate armate dovranno indossare una divisa (uguale per tutti gli addetti) composta da abito scuro con cravatta e cartellino con l'identificativo della ditta di appartenenza e dovranno svolgere le seguenti attività:

- controllare il flusso delle persone in entrata e in uscita;
- fornire informazioni e indirizzare gli utenti ai vari uffici, impedendo nel contempo l'accesso ai luoghi non autorizzati;
- garantire la sicurezza dei luoghi, controllando con discrezione l'eventuale intrusione di persone estranee e prevenendo situazioni che possano creare pericolo a persone o cose;
- controllare l'eventuale introduzione di materiali, telecamere e/o apparecchiature fotografiche (vietandone l'accesso se non preventivamente autorizzate), oggetti o altro che possa apparire sospetto;
- verificare l'uscita di merci, apparecchiature, colli voluminosi e non, nonché tutto ciò che possa essere riconducibile ad una eventuale sottrazione di beni dell'amministrazione e, nel caso, effettuare i relativi riscontri, registrando i nominativi delle persone e dell'eventuale ditta, le motivazioni di uscita del bene, l'orario di uscita;
- custodire le chiavi dei singoli uffici, delle uscite di sicurezza, dei locali tecnici e di tutti i locali per i quali è importante controllarne l'accesso e annotare su apposito registro il nominativo del richiedente le chiavi, l'orario di consegna e di restituzione;
- identificare le persone in ingresso a porzioni dell'edificio non aperte al pubblico e verificarne le autorizzazioni;
- regolare l'afflusso delle vetture ai cortili interni, consentendo l'accesso solo ai veicoli autorizzati o che debbano svolgere servizi per conto dell'Amministrazione (ad es. movimentazione beni, mezzi ASIA, ecc.);
- controllare tutti i locali al momento della chiusura dell'ufficio e, al termine delle attività da parte dei dipendenti, accertarsi che non siano rimaste persone all'interno dei locali; in particolare, verificare lo spegnimento di luci e degli impianti di riscaldamento/condizionamento, la chiusura di porte e finestre, ed, in caso contrario, provvedervi, salvo diverse disposizioni da parte degli uffici interessati;
- controllare che i rubinetti dei servizi igienici siano chiusi ed eliminare eventuali situazioni che possano creare pericoli;
- attivare e gestire eventuali sistemi tecnologici di allarme posti a protezione di locali;
- azionare, nelle situazioni di emergenza, i segnali di allarme e similari nonché attivare, nei limiti del possibile e nel rispetto della normativa in materia di sicurezza, le misure di pronto intervento necessarie;
- segnalare in forma scritta qualunque situazione non rispondente alle disposizioni ricevute e/o anomalie degli impianti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

le consegne relative al servizio al perso[illegible]ia redazione di un verbale informativo;

- tenere sotto costante osservazione le immagini dei sistemi tecnologici di ausilio;
- vigilare affinché sia scrupolosamente fatto rispettare il divieto di fumo nei fabbricati ove si espleta il servizio, ai sensi della Legge 16.01.2003 n. 3 e s.m.i.. A tal fine, ciascuna guardia giurata riveste la qualifica di Addetto al controllo del divieto con compiti di dissuasione del fenomeno ma anche direttamente sanzionatori delle eventuali violazioni ed è tenuta ad intervenire, di propria iniziativa o su sollecitazione di dipendenti, terzi o degli altri Addetti designati dai Dirigenti presenti nel fabbricato, in presenza di violazione del divieto. Saranno, pertanto, fornite tutte le indicazioni operative nonché i modelli di verbale di contravvenzione per sanzionare gli eventuali contravventori. Per tale motivo, i nominativi delle guardie giurate saranno comunicati dall'Appaltatore all'Ufficio della Giunta Regionale competente in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008, che potrà fornire ulteriori indicazioni operative e di coordinamento del personale preposto a tale compito.

Servizio di Reception e Custodia:

Il servizio consiste nella presenza di addetti al servizio di portierato diurno e pomeridiano all'ingresso dell'edificio indicato nell'articolo 1.

Gli addetti al servizio di reception/custodia devono indossare una divisa (uguale per tutti gli addetti) composta da abito scuro con cravatta e cartellino con l'identificativo della ditta.

La divisa deve essere approvata dall'Amministrazione prima dell'avvio del servizio.

Il personale addetto deve mostrare sempre la massima disponibilità e gentilezza nei confronti degli utenti esterni e dei dipendenti dell'Amministrazione.

Le principali attività da svolgere sono:

- Controllare il flusso delle persone in entrata e in uscita, verificando i documenti identificativi di persone non autorizzate (visitatori, fornitori, ecc) e annotando i nominativi su apposito registro "pass" che viene predisposto di concerto con l'Amministrazione e la cui conformità è a carico della ditta; in uscita ritirare i "pass" concessi e registrare i termini di permanenza all'interno degli edifici;
- Rilasciare informazioni di cortesia, indirizzare gli utenti nei vari uffici, evitando l'accesso ai luoghi non autorizzati;
- Controllare, con l'ausilio del personale armato, l'eventuale introduzione di materiali, telecamere e/o apparecchiature fotografiche (se non preventivamente autorizzate), oggetti o altro che possa apparire sospetto;
- Verificare, con l'ausilio del personale armato, l'uscita di merci, apparecchiature, colli voluminosi e non, e tutto ciò che possa essere riconducibile ad un'eventuale sottrazione di beni dell'Amministrazione e, nel caso, effettuare i relativi riscontri annotando i nominativi delle persone e dell'eventuale ditta, le motivazioni e l'orario di uscita del bene su apposito registro;
- Impedire, con l'ausilio del personale armato, l'ingresso ad accattoni, venditori ambulanti o persone sospette, impedendo il volantinaggio da parte di persone non autorizzate;
- Vietare la sosta nella guardiola a persone non autorizzate;
- Custodire le cose loro consegnate;
- Azionare, nelle situazioni di emergenza, i segnali di allarme e similari, nonché attivare, nei limiti del possibile e nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza, le misure di primo intervento necessarie;
- Segnalare in forma scritta qualunque situazione non rispondente alle disposizioni ricevute e/o anomalie degli impianti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

[illegible]e consegne relative al servizio al personale del turno successivo previa redazione di un verbale informativo;

- Vigilare affinché sia scrupolosamente fatto rispettare il divieto di fumo nei fabbricati ove si espleta il servizio, ai sensi della Legge 16.01.2003 n. 3 e s.m.i.. A tal fine, ciascun addetto riveste la qualifica di "Incaricato al controllo del divieto" con compiti di dissuasione del fenomeno ma anche direttamente sanzionatori delle eventuali violazioni ed è tenuto ad intervenire, di propria iniziativa o su sollecitazione di dipendenti, terzi o degli altri Addetti designati dai Dirigenti presenti nel fabbricato, in presenza di violazione del divieto. Saranno, pertanto, fornite tutte le indicazioni operative nonché i modelli di verbale di contravvenzione per sanzionare gli eventuali contravventori. Per tale motivo, i nominativi del personale addetto alla reception saranno comunicati dall'Appaltatore all'Ufficio della Giunta Regionale competente in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008, che potrà fornire ulteriori indicazioni operative e di coordinamento del personale preposto a tale compito.

Servizio di ronda interna

Il servizio consiste nell'effettuare delle ispezioni interne all'edificio oggetto dell'appalto, almeno una volta l'ora. Le principali attività da svolgere sono:

- Ispezionare i cancelli e ogni altra porta di accesso ai locali;
- Ispezionare sia i cortili che le aree interne all'edificio;
- Monitorare gli impianti tecnologici di ausilio e, in caso di allarme, darne immediata notizia alle persone preposte individuate dall'Amministrazione.

Il servizio di ronda interna deve essere effettuato nei giorni festivi e prefestivi secondo l'allegata tab. 1. Nei giorni feriali, almeno un'unità di personale dovrà essere destinata all'effettuazione delle attività di ronda interna.

GESTIONE EMERGENZE DI PRONTO INTERVENTO

L'Appaltatore deve assicurare l'impiego di addetti in grado di effettuare un primo intervento per gestire eventi particolari che determinano situazioni di emergenza quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Rilevazione di anomalie degli impianti;
- Richiesta di allontanamento di persone indesiderate;
- Richiesta di intervento in caso di segnalazioni di pericolo effettuate dal personale ovvero da parte di utenti;
- Manifestazioni che si tengano in prossimità del sito oggetto di controllo.

In tali casi l'addetto in servizio deve avvertire il Responsabile del servizio e la Stazione Appaltante tramite il funzionario dell'Amministrazione preposto quale Responsabile della struttura, e allertare prontamente la centrale operativa, la quale deve inviare un'auto pattuglia per effettuare lo specifico intervento nel minor tempo possibile.

L'addetto al servizio deve, inoltre, provvedere ad effettuare immediatamente le opportune segnalazioni alle Autorità preposte, valutando in base alla situazione la priorità necessaria (Vigili del Fuoco, Forze di Polizia, Ambulanza, 118, Gestore del servizio elettrico, Gestore dei servizi idrici). Nel corso dell'intervento, l'auto pattuglia effettua le operazioni di seguito elencate a puro titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Prendere contatto con chi ha eventualmente richiesto l'intervento, per acquisire ogni ulteriore elemento utile;
- Osservare eventuali situazioni sospette;
- Richiedere, se necessario, rinforzi per fronteggiare situazioni di rischio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Compilare un verbale dettagliato dell'intervento effettuato e dei successivi oggettivi eseguiti sul posto;

- Informare costantemente la propria centrale operativa di quanto sta accadendo mediante l'apparato ricetrasmittente in dotazione.

Al termine dell'emergenza gli operatori coinvolti dovranno compilare una relazione da consegnare al Responsabile del Servizio ed alla Stazione Appaltante.

Al fine di assicurare la corretta gestione di eventuali emergenze, l'Appaltatore dovrà assicurare la presenza, per ogni turno, di almeno due addetti che abbiano conseguito l'attestato di idoneità tecnica ai sensi dell'articolo 3 della L. 28 novembre 1996 n. 609, a seguito di frequentazione del corso antincendio per classe di rischio elevato, di cui al DM 10/03/1998 articolo 7 e Allegato X lett. n).

Articolo 3
MODALITA' ED ORARI DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

Per l'immobile di via S.Lucia, 81, oggetto dell'appalto**,** viene richiesto un servizio di vigilanza armata e di reception/custodia, articolato con le unità e le ore riportate nell'allegata Tabella n.1.

Articolo 4
VARIAZIONI DELLE PRESTAZIONI

La Stazione Appaltante si riserva la possibilità di variare, in aumento o in diminuzione, mediante comunicazione scritta, il numero e le ore delle guardie giurate fisse impiegate nella struttura da vigilare, nonché il numero e le ore degli addetti al servizio di reception/custodia, a seconda delle esigenze che potranno manifestarsi nel corso dell'appalto, nonché di convertire, in tutto o in parte, il servizio di vigilanza armata in servizio di reception/custodia non armato.
L'Appaltatore provvederà a qualsiasi modifica degli orari e/o del servizio a seguito di semplici ordini di servizio predisposti e trasmessi dalla Stazione Appaltante.
In caso variazioni in aumento o in diminuzione delle prestazioni gli importi verranno aggiornati, mediante apposito atto scritto, sulla base del prezzo orario del servizio offerto in sede di gara.

Articolo 5
Sistemi Tecnologici di sicurezza installati nell'edificio

I Sistemi tecnologici di ausilio al servizio di vigilanza installati presso lo stabile di via S. Lucia, 81 –Napoli, sede istituzionale della Giunta Regionale della Campania, si suddividono in due parti:
1) sistemi di proprietà della Regione Campania;
2) sistemi di proprietà dell'istituto di vigilanza che attualmente espleta il servizio, la quale provvederà, al termine dell'appalto, al loro smontaggio e ritiro.
La parte di proprietà regionale si compone di:

a) n. 9 telecamere dislocate sul perimetro esterno del fabbricato all'altezza del primo piano, il cui sistema di gestione e registrazione di proprietà regionale si trova all'interno del locale adibito a corpo di guardia dell'Istituto di vigilanza;
b) n. 5 videocitofoni installati presso le porte blindate al terzo piano del fabbricato;
c) alcune telecamere al secondo e terzo piano del fabbricato.

La parte di proprietà dell'istituto di vigilanza che attualmente espleta il servizio si compone di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

re dome dislocate sul perimetro esterno d [illegible] io piano, il cui sistema di gestione e registrazione si trova all'interno del locale adibito a corpo di guardia del passo carraio;

b) n. 14 telecamere dislocate sui piani;
c) sistema di allarme antintrusione allocato al piano terra ed al primo piano.

Per motivi di sicurezza le caratteristiche tecniche delle attrezzature verranno comunicate solo in sede di sopralluogo.

Articolo 6
OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore dovrà provvedere alla vigilanza armata a mezzo di guardie particolari giurate fornite dell'apposita divisa e distintivo dell'Istituto di appartenenza, del previsto armamento e radiocollegate costantemente con la centrale operativa.
Nella settimana che precede l'inizio dell'affidamento del servizio, in accordo con la Stazione Appaltante e con la ditta uscente, l'Appaltatore si obbliga ad affiancare, a titolo gratuito, per almeno quattro ore al giorno, il personale dell'impresa uscente con una guardia e un addetto alla reception per ogni postazione di lavoro.
L'Appaltatore dovrà:
a. effettuare il Servizio di vigilanza armata con perfetta efficienza, nel rispetto di quanto previsto dal R.D. 18.6.1931, n. 773 e ss.mm., dal relativo Regolamento di esecuzione approvato con R.D. 6.5.1940 n. 635 e ss.mm., dal DPR 4 agosto 2008 n. 153, dalle ulteriori disposizioni legislative e regolamentari in materia, nonché dal contratto nazionale collettivo di lavoro di categoria vigente e dai contratti collettivi integrativi decentrati, oltre a quanto contenuto nel presente Capitolato speciale d'appalto;
b. garantire, sin dal momento dell'offerta, il possesso della Licenza, rilasciata dalla Prefettura ai sensi dell'art. 134 del R.D. 18.6.1931, n. 773, a svolgere l'attività di vigilanza armata a proprietà immobiliari e mobiliari, nonchè di tutte le necessarie autorizzazioni previste dalla legge per svolgere il servizio.
L'Appaltatore dovrà altresì, per il servizio di vigilanza armata e per quello di reception e custodia:
c. osservare verso il personale tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia, nonché previste dai contratti collettivi nazionali di categoria e dai contratti collettivi decentrati integrativi vigenti ed in particolare quelle relative al trattamento economico, agli oneri concernenti la previdenza, le assicurazioni sociali, e quelli derivanti da infortuni sul lavoro e similari nonchè alla sicurezza e protezione dei lavoratori; in caso di violazione delle presenti disposizioni, la Stazione Appaltante potrà risolvere il contratto ai sensi del successivo articolo 15, riservandosi altresì di richiedere il risarcimento dei danni subiti. In tal caso l'appaltatore, al quale spetterà esclusivamente il corrispettivo del servizio espletato senza alcun altro tipo di rimborso, indennizzo o pretesa a qualsiasi titolo o ragione, dovrà continuare ad operare fino al subentro della nuova Ditta aggiudicataria.
d. applicare le misure generali per la protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori, introdotte dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.;
e. impegnarsi a mantenere la completa riservatezza su dati e informazioni delle quali dovesse venire a conoscenza nel corso delle attività previste nel presente capitolato;
f. inviare alla Stazione Appaltante, almeno 10 giorni prima dell'inizio della esecuzione dell'appalto:

f.1. elenco nominativo del personale da impiegare nel servizio, completo, per gli addetti al servizio di vigilanza, del numero del Decreto Prefettizio di nomina a guardia particolare giurata e del relativo porto d'armi, impegnandosi a comunicare prontamente ogni sostituzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

o di un referente con funzioni di "responsab re al personale impiegato nel servizio i compiti e le funzioni stabilite, nonché tenere i contatti con l'Ente appaltante per qualsiasi necessità;

f.3. nominativo del Referente responsabile del trattamento dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e ss.mm. – Codice in materia di protezione dei dati personali).

g. inviare mensilmente alla Stazione Appaltante una relazione scritta sulla regolarità del servizio di vigilanza;

h. garantire il radiocollegamento delle guardie giurate in servizio con la Centrale Operativa;

k. sostituire, entro cinque giorni dalla richiesta, il personale che, per seri motivi, non risulti idoneo all'espletamento del servizio e che, durante lo svolgimento del servizio, non si sia attenuto alle disposizioni di cui al precedente art. 2 o abbia tenuto un comportamento non consono all'ambiente di lavoro. A tal proposito la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di richiedere, in ogni tempo, la sostituzione del personale di cui sopra;

l. comunicare alla Stazione Appaltante, entro l'ultimo giorno di ciascun mese, il turno del personale in servizio il mese successivo; eventuali sostituzioni temporanee del personale, dovranno essere comunicate tempestivamente ed essere preventivamente autorizzate;

m. fornire, per ciascun addetto, la divisa, l'apparecchio ricetrasmittente ed ogni altra dotazione necessaria per un efficace espletamento del servizio. Le dotazioni, di proprietà dell'Appaltatore, saranno mantenute a cura di quest'ultimo;

n. comunicare tempestivamente e, comunque, entro le 12 ore, alla Stazione Appaltante, qualsiasi anomalia che venisse a verificarsi nell'espletamento del servizio (furti, intrusioni, danneggiamenti, ecc.). Detta comunicazione dovrà avvenire con relazione di servizio scritta;

o. effettuare il servizio con l'osservanza di tutti i patti, gli oneri e le condizioni previsti dal presente capitolato;

p. effettuare il servizio con perfetta regolarità ed efficienza, a non sospenderlo o interromperlo per alcun motivo.

Articolo 7
MANTENIMENTO LIVELLI OCCUPAZIONALI

L'Appaltatore, al fine di garantire i livelli occupazionali, si obbliga:

a) al rispetto delle previsioni contenute nel vigente "*C.C.N.L. per i dipendenti degli Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari*", con particolare riguardo agli artt. 24, 25, 26 e 27 dello stesso, aventi ad oggetto l'applicazione delle norme contrattuali relative alla salvaguardia ed alla tutela dei livelli occupazionali;

b) al rispetto delle previsioni contenute nel medesimo C.C.N.L. di categoria per gli addetti al servizio di reception e custodia, con particolare riguardo a quanto previsto dagli articoli 2, 3, 4 e 5 del Titolo II della Sezione "Servizi fiduciari", aventi ad oggetto il cambio appalto e /o affidamento di servizio.

Articolo 8
PENALI

L'Appaltatore è responsabile dell'esatto e ordinato adempimento del servizio di vigilanza armata e del servizio di reception/custodia. In caso di inadempienza per difformità del servizio rispetto a quanto convenuto o per discontinuità dello stesso, la Stazione Appaltante, previa contestazione delle mancanze riscontrate, applicherà le seguenti penali:

1. Per ogni giorno di mancata esecuzione dell'affiancamento previsto dall'art. 6 co.2 del presente capitolato speciale d'appalto: € 500,00.
2. Per ogni giorno di ritardo nell'invio dell'elenco del personale di turno di cui all'articolo 6, lettera l.: € 100,00 .

fonte: http://burc.regione.campania.it

no di ritardo rispetto ai tempi stabiliti dall' la sostituzione del personale che non risulti idoneo all'espletamento del servizio: € 250,00.

4. Per mancata o ritardata comunicazione scritta relativa ad anomalie riscontrate durante lo svolgimento del servizio di cui all'articolo 6, lettera n.: da € 150,00 ad € 1.000,00 secondo la gravità dell'evento non segnalato;
5. Per mancato utilizzo di personale abilitato per l'esecuzione del servizio antincendio ai sensi dell'articolo 3 della L. 28 novembre 1996 n. 609, a seguito di frequentazione del corso antincendio per classe di rischio elevato, di cui al DM 10/03/1998 articolo 7 e Allegato X lett. n): € 150,00 per ogni turno di servizio;
6. Per ogni giorno di ritardo rispetto alle obbligazioni assunte nella offerta tecnica presentata in sede di gara: € 100,00.

L'applicazione delle penali sarà preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza, verso cui l'Appaltatore potrà presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 8 (otto) giorni solari dalla comunicazione della contestazione.
In caso di mancata presentazione o di non accoglimento delle deduzioni, la Stazione Appaltante procederà all'applicazione delle sopracitate penali.
Le penali potranno essere detratte direttamente dal corrispettivo mensile dovuto ovvero dalla cauzione definitiva.
Nel caso di applicazione, nell'anno, di penali nella misura superiore al 10% del valore annuale dell'appalto il contratto potrà essere risolto ai sensi del comma 2 lettera j del successivo art. 14.

Articolo 9
CESSIONE DEL CONTRATTO

E' vietato all'Appaltatore di cedere a terzi l'esecuzione di tutto o parte del servizio di vigilanza armata e di reception e custodia, sotto pena di risoluzione del contratto e del risarcimento di ogni conseguente danno.

Articolo 10
CAUZIONE DEFINITIVA

A garanzia, inoltre, dell'esatta osservanza delle obbligazioni relative all'appalto, l'Appaltatore dovrà fornire, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 163/2006, apposita fideiussione bancaria o assicurativa di primaria società di assicurazione, pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale, per l'intera durata dell'appalto, fatto salvo quanto disposto dall'art. 113 – comma 1 del D. Lgs. 113/2006.. Tale garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del c.c., nonché l'operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.
L'importo della garanzia definitiva può essere ridotto del 50% ai sensi e nei casi previsti dal coma 7 dell'art. 75 del D.Lgs. 113/2006.
La Stazione Appaltante darà adesione allo svincolo soltanto quando saranno stati pienamente regolarizzati e liquidati tra le parti i rapporti di qualsiasi specie derivanti dall'appalto e non risulteranno danni imputabili all'Appaltatore, ai suoi dipendenti oppure a terzi per cui l'Appaltatore debba rispondere e, comunque, non oltre sei mesi successivi alla data di scadenza dell'appalto.

Articolo 11
CLAUSOLA DI MANLEVA

L'Appaltatore è responsabile per qualsiasi danno arrecato, per colpa del proprio personale, durante lo svolgimento del servizio o per cause ad esso inerenti, alle cose degli uffici o del pubblico che vi accede o del personale dell'Amministrazione. L'Appaltatore è altresì responsabile per danni causati

fonte: http://burc.regione.campania.it

ai dipendenti dell'Amministrazione o a per er conto dell'Amministrazione, nonché dei danni causati a terzi che a qualsiasi titolo si trovano negli edifici oggetto del presente appalto.
A tal scopo l'Appaltatore dovrà produrre idonea polizza assicurativa a copertura di tutti i rischi per la responsabilità civile verso terzi per fatti propri e dei propri dipendenti derivanti dall'esecuzione del contratto per un massimale annuo di importo non inferiore ad €. 1.000.000,00.
Tale polizza dovrà essere prodotta prima della firma del contratto.
Il personale impiegato nell'appalto non potrà avanzare alcuna pretesa, per l'attività svolta, nei confronti dell'Ente Regione.

Articolo 12
ADEMPIMENTI IN TEMA DI LAVORO, SICUREZZA, PREVIDENZA E ASSISTENZA

Nessun rapporto di lavoro viene ad instaurarsi tra l'Amministrazione ed il personale addetto all'espletamento delle prestazioni assunte dall'Appaltatore.
Tutto il personale assunto ed adibito al servizio appaltato è sotto la diretta ed esclusiva direzione e responsabilità dell'impresa aggiudicataria, la quale è obbligata al rispetto della normativa applicabile con riferimento alla tipologia contrattuale applicata.
Anche nel caso di subappalto, nessun rapporto di lavoro viene ad instaurarsi tra l'Amministrazione ed il personale addetto all'espletamento delle prestazioni assunte dall'impresa subappaltatrice.
L'Appaltatore si obbliga all'osservanza di tutte le leggi, i regolamenti e gli accordi collettivi regolanti il rapporto di lavoro instaurato col proprio personale, in riferimento al C.C.N.L. adottato.
L'Appaltatore si obbliga, altresì, all'adempimento di tutti gli obblighi e di tutti gli oneri concernenti le assicurazioni generali obbligatorie, ivi compresa l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.
L'Appaltatore si impegna, in caso di inadempienza ai suddetti obblighi e oneri, a sollevare l'Amministrazione da ogni e qualsiasi responsabilità, assumendo a proprio carico tutte le relative conseguenze, nonché le eventuali sanzioni civili e penali previste dalle disposizioni vigenti in materia.
L'Appaltatore dovrà osservare nei riguardi del proprio personale e, se costituita sotto forma di società cooperativa, anche nei confronti dei soci-lavoratori impiegati nell'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, tutte le leggi, i regolamenti e le disposizioni normative in materia di rapporto di lavoro, di previdenza, assistenza sociale e di sicurezza ed igiene del lavoro.
In fase di esame preventivo dei rischi relativi all'appalto in oggetto, l'importo degli oneri della sicurezza è stato valutato pari a zero in quanto non sono rilevabili rischi da interferenze per i quali sia necessario adottare relative misure di sicurezza. Pertanto, in relazione a quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e dalla Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 3 del 05/03/2008, non è necessario redigere il D.U.V.R.I. – Documento Unico di Valutazione dei Rischi per le Interferenze.
Verrà consegnata all'Appaltatore copia del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e del Piano di Emergenza Operativo (PEO), redatti dall'Ufficio del Datore di Lavoro della Giunta Regionale della Campania ex D. Lgs. 81/2008, relativo al fabbricato oggetto del presente appalto, al fine di fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici ivi esistenti.
L'Appaltatore s'impegna a portare a conoscenza di tali rischi i propri dipendenti destinati a prestare la loro opera nello svolgimento del servizio oggetto del presente Capitolato, che dovranno partecipare, per la parte di loro competenza, alle esercitazioni simulate di esodo organizzate dall'Ufficio del Datore di Lavoro.
L'Appaltatore dovrà adeguarsi alle misure di coordinamento previste nei suesposti documenti (DVR e PEO) senza alcun compenso integrativo.
Entro 15 giorni dall'inizio del servizio, l'Appaltatore dovrà produrre alla Stazione Appaltante la documentazione attestante la presa visione da parte del personale dipendente del piano di sicurezza

fonte: http://burc.regione.campania.it

. Lgs. n.81/2008. L'attività di formazione il co
dell'Appaltatore.
L'Appaltatore dovrà esibire, a richiesta della Stazione Appaltante, il libro matricola, il libro paga ed il registro infortuni o registri equivalenti previsti dalle vigenti norme.

Articolo 13
PAGAMENTI

L'importo contrattuale verrà definito in modo particolareggiato prima della stipula, applicando i prezzi-ora offerti in sede di gara all'effettivo periodo di svolgimento del servizio.
E' prevista la fatturazione mensile posticipata.
I servizi di vigilanza armata e di reception/custodia verranno addebitati all'Amministrazione in relazione alle ore di servizio effettivamente svolte nel corso del mese, sulla base dei costi orari indicati in offerta.
Nella fattura dovranno essere indicati i costi riferiti a ciascun edificio.
Il pagamento del corrispettivo del servizio, tenuto conto della particolare complessità dello stesso, avverrà nel termine previsto dal comma 4 del D. Lgs. 9 novembre 2012 n. 192.
In caso di partecipazione di imprese raggruppate, i pagamenti verranno effettuati alla mandataria.

Articolo 14
RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Nelle ipotesi d'inadempimento delle obbligazioni contrattuali, si applica la disciplina della risoluzione di cui all'art. 1453 del codice civile.
La Stazione Appaltante si riserva, inoltre, la facoltà di risolvere unilateralmente il contratto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, nelle seguenti ipotesi**:**

a. Impiego di personale non regolarmente assunto e per il quale non si versino regolarmente i contributi assistenziali, previdenziali ed assicurativi obbligatori;
b. Sospensione ed interruzione del servizio da parte dell'Appaltatore, per motivi non dipendenti da cause di forza maggiore;
c. Cessione a terzi del contratto e ricorso al subappalto non espressamente e previamente autorizzato;
d. Avvio, a carico dell'Appaltatore, delle procedure di fallimento o di concordato preventivo;
e. Adozione, nei confronti dell'Appaltatore, di provvedimenti di sequestro o pignoramento dei beni;
f. Mancato pagamento dei contributi obbligatori e delle retribuzioni dovute;
h. Mancato reintegro della cauzione definitiva entro il termine di trenta giorni dalla richiesta dell'amministrazione;
i. Per gravi e ripetute violazioni delle norme in materia di sicurezza;
j. Nel caso di applicazione, nell'anno, di penali nella misura superiore al 10% del valore annuale dell'intero lotto;
k. Nel caso di carenza di autorizzazioni e licenze previste per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, durante il periodo di vigenza contrattuale;
l. Nel caso di recidiva nelle inadempienze, contestate per iscritto e non giustificate, in numero superiore a quattro nell'anno solare;
m. Nel caso di mancata comunicazione di cessione della ditta;
n. Nel caso in cui la Società abbia eseguito le transazioni senza avvalersi di banche o della società Poste italiane Spa ai sensi dell'art.3 della legge n. 136/2010;
o. Ove, in seguito alle verifiche antimafia disposte nel corso dello svolgimento contrattuale, ai sensi del "Protocollo di legalità in materia di appalti", siano acquisite informazioni antimafia

fonte: http://burc.regione.campania.it

terdittivo, ovvero dovessero emergere ipo /o sostanziale con altre imprese partecipanti alla gara;

p. Nel caso in cui uno dei soggetti di cui all'articolo 38, lettera c) del D. Lgs. 163/2006 riporti condanne, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la pubblica amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia;
q. In caso di grave e reiterato inadempimento alle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, come specificato all'art. 12 del capitolato;
r. In caso di ritardo nell'esecuzione delle singole prestazioni/obbligazioni assunte nell'offerta tecnica per un periodo superiore ai 15 giorni.

Resta convenuto che la risoluzione per inadempimento conseguirà a seguito dell'esercizio, da parte della Stazione Appaltante, del diritto potestativo di cui al primo comma del presente articolo, con il verificarsi e l'accertamento dell'ipotesi d'inadempimento in questo contemplata, previa necessaria comunicazione, indirizzata alla controparte, della dichiarazione negoziale contenente la volontà di avvalersi della risoluzione.
La risoluzione fa sorgere in capo alla Regione il diritto di sospendere i pagamenti e di incamerare la cauzione definitiva, nonché il diritto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti, oltre alla corresponsione delle maggiori spese che la Regione dovrà sostenere per il restante periodo contrattuale, affidando a terzi il servizio o la sua parte rimanente in danno del contraente inadempiente.
Qualora si verificasse quanto previsto al precedente punto f., l'Amministrazione potrà procedere alla risoluzione del contratto e destinerà gli importi non liquidati al soddisfacimento dei crediti vantati a norma di legge, di contratto ed accordi collettivi, dal personale e dagli Istituti previdenziali.
In caso di risoluzione del contratto o di mancato inizio dell'appalto per cause imputabili alla ditta aggiudicataria, l'Amministrazione si riserva la facoltà di ricorrere al secondo classificato.

Articolo 15
RECESSO

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà, per motivi di pubblico interesse, di recedere dal presente contratto in qualsiasi momento ai sensi dell'articolo 1671 del codice civile, con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi per iscritto alla Società.
Dalla data d'efficacia del recesso l'Appaltatore dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno all'Amministrazione.
In caso di recesso, l'Appaltatore ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo il corrispettivo e le condizioni di contratto.

Articolo 16
VALUTAZIONE DI IMPATTO CRIMINALE - PROTOCOLLO DI LEGALITA' – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. n. 3 del 27.2.2007 – Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania, qualora, nel corso dell'esecuzione dell'appalto, la Stazione Appaltante, anche mediante gli uffici del responsabile del procedimento e della direzione dei lavori, ravvisi, sulla base di concreti elementi di fatto, la presenza di pressioni illecite e plurime ad opera di soggetti estranei al rapporto di appalto, tendenti a condizionare o alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni, rappresenta la situazione, senza indugio e riservatamente, al Prefetto competente per territorio, affinché si

fonte: http://burc.regione.campania.it

...une indagini, tese a verificare la presenz... ei confronti dell'affidatario o di alcuno dei subappaltatori.
L'aggiudicatario ha l'obbligo di segnalare alla Stazione Appaltante ogni fatto tendente ad alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni.
La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alla disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.
L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.

Articolo 17
FORO COMPETENTE E NORME DI RINVIO

Per qualsiasi controversia, che possa eventualmente insorgere relativamente all'appalto in questione, il Foro competente è esclusivamente quello di Napoli ai sensi dell'art. 29 comma 2 c.p.c.
Per quanto non espressamente contemplato nel presente capitolato si fa espressamente rinvio alla normativa statale, regionale e comunitaria vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA E RECEPTION/CUSTODIA

STABILE VIA S.LUCIA, 81 - NAPOLI

FERIALI DAL LUNEDI' AL VENERDI'

Turno Antimeridiano							Turno Pomeridiano							Turno Notturno						
Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Addetto ingresso principale	10	dalle 08.00 alle 15,00	70				Addetto ingresso principale	5	dalle 15.00 alle 23,00	35	2	dalle 15.00 alle 23,00	14	Addetto ingresso principale	2	dalle 23.00 alle 08,00	18			
Addetto ingresso	1	dalle 08.00 alle 16,00	8																	
Addetto compiti antincendio	2	dalle 08.00 alle 16,00	16				Addetto compiti antincendio	2	dalle 16.00 alle 24.00	16				Addetto compiti antincendio	1	dalle 00.00 alle 08,00	8			
addetto via De Cesare				1		4														
URP lun-mar-gio				1		8														
URP mer-ven				1		4														
Addetti alla reception				1	dalle 08.00 alle 15,00	7														
Addetti alla reception				1	dalle 08.00 alle 17,00	9														
	13			5				7			2				3					
		TOTALE	**94**		**TOTALE**	**32**			**TOTALE**	**51**		**TOTALE**	**14**			**TOTALE**	**26**		**TOTALE**	**0**
Totale ore guardie giurate armate						**171**	**Totale ore addetti reception e custodia**						**46**							

FERIALI DI SABATO

Turno Antimeridiano							Turno Pomeridiano							Turno Notturno						
Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Ronda interna con compiti antincendio	1	dalle 08,00 alle 16,00	8	1	dalle 08,00 alle 16,00	8	Ronda interna con compiti antincendio	1	dalle 16.00 alle 24.00	8	1	dalle 16.00 alle 24.00	8	Ronda interna con compiti antincendio	1	dalle 00,00 alle 08,00	8			
Ronda interna	2	dalle 08,00 alle 16,00	16				Ronda interna	2	dalle 16.00 alle 24.00	16				Ronda interna	2	dalle 00,00 alle 08,00	16			
Addetti alla reception				5	dalle 08,00 alle 15,00	35														
Ronda interna		dalle 07,00 alle 15,00																		
		TOTALE	**24**		**TOTALE**	**43**			**TOTALE**	**24**		**TOTALE**	**8**			**TOTALE**	**24**		**TOTALE**	**0**
Totale ore guardie giurate armate						**72**	**Totale ore addetti reception/custodia**						**51**							

DOMENICHE E FESTIVI

Turno Antimeridiano							Turno Pomeridiano							Turno Notturno						
Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Ronda interna con compiti antincendio	1	dalle 08,00 alle 16,00	8	1	dalle 08,00 alle 16,00	8	Ronda interna con compiti antincendio	1	dalle 16.00 alle 24.00	8	1	dalle 16.00 alle 24.00	8	Ronda interna con compiti antincendio	1	dalle 00,00 alle 08,00	8			
Ronda interna	1	dalle 08,00 alle 16,00	8				Ronda interna	1	dalle 16.00 alle 24.00	8				Ronda interna	2	dalle 00,00 alle 08,00	16			
		TOTALE	**16**		**TOTALE**	**8**			**TOTALE**	**16**		**TOTALE**	**8**			**TOTALE**	**24**		**TOTALE**	**0**

fonte: http://burc.regione.campania.it

giurate armate	56	Totale ore addetti reception/custodia	16		
orni feriali guardie giurate armate	42.750	Ore annuali giorni feriali addetti reception/custodia			
Ore annuali di sabato guardie giurate armate	3.744	Ore annuali di sabato addetti reception/custodia	2.852		
Ore annuali di domeniche e festivi guardie giurate armate	3.528	Ore annuali di domeniche e festivi addetti reception/custodia	1.008		
Totale ore annuali guardie giurate armate	50.022	Totale ore annuali addetti portierato e custodia	15.160		

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 6 del 18/06/2014

Struttura di Missione - UOGP

Oggetto:

POR FESR 2007/2013 Asse IV, Accessibilita' e Trasporti - Obiettivo Operativo 4.8 - Grande Progetto Logistica e porti-Sistema integrato portuale di Napoli - CCI 2011 IT 161PR002 - Beneficiario: Autorita' Portuale di Napoli - Ammissione a finanziamento.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno definito i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- con Regolamento (CE) n. 1083 dell'11/07/2006 il Consiglio Europeo ha dettato disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, abrogando, nel contempo, il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- con Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 la Commissione Europea ha stabilito modalità di applicazione de citati Regolamenti (CE) n. 1080/2006 e n. 1083/2006;
- con decisione della Commissione C(2007) 3329 del 13/07/2007 è stato approvato il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;
- la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013, nel cui ambito è contenuto un elenco indicativo dei Grandi Progetti da notificare alla Commissione nel corso del periodo di programmazione ai sensi dell'art. 37 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 citato;
- con Deliberazione n. 326 del 06/03/2009 la Giunta Regionale ha approvato il documento "Procedure per l'attuazione dei Grandi Progetti" e ha integrato l'elenco dei Grandi Progetti contenuto nel POR FESR 2007-2013;
- a parziale modifica del Regolamento (CE) n. 1083/2006 citato, il Regolamento (CE) n. 284 del Consiglio del 07/04/2009 ha previsto, tra le misure di accelerazione della spesa e di semplificazione, la possibilità di certificare le spese dei Grandi Progetti non ancora approvati dalla CE;
- il Consiglio dei Ministri con il Piano Nazionale per il Sud ha indicato nuove strategie della politica regionale di sviluppo;
- la Giunta Regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, ha approvato la Deliberazione n. 122 del 28/03/2011, con cui:
  - ha approvato l'elenco aggiornato dei Grandi Progetti e dei Grandi Programmi con le relative schede descrittive;
  - ha modificato la procedura di approvazione dei Grandi Progetti, già delineata con la D.G.R. n. 326/2009 citata;
  - ha affidato ad una Struttura di Missione le funzioni di coordinamento dei processi di avanzamento delle programmazioni;
  - ha dato mandato all'Autorità di Gestione del POR FESR di modificare, in coerenza con le risorse allocate per ogni Grande Progetto, le dotazioni finanziarie degli Obiettivi Operativi;
- con D.P.G.R. n. 117 del 06/11/2011 è stata istituita, ai sensi dell'art. 1 comma 12 della Legge Regionale n. 7 del 20/07/2010, la "Unità Operativa Grandi Progetti" (UOGP), Struttura Tecnica di Missione, cui sono affidate le funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti, in attuazione del disposto della D.G.R. n. 122/2011 citata;

- la Commissione Europea, con Decisione C(2012) 1843 del 27/03/2012, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Deliberazione n. 166 del 04/04/2012, ha approvato la modifica del POR FESR 2007/2013 relativamente all'elenco dei Beneficiari ed all'Allegato I – Schede Grandi Progetti;
- con D.P.G.R. n. 107 del 10/04/2012 è stato approvato il Disciplinare per l'organizzazione ed il funzionamento della UOGP, attribuendo, tra l'altro, alla citata Unità Operativa funzioni di carattere gestionale, anche ai fini dell'ammissione a finanziamento, impegno, liquidazione e certificazione della spesa;
- con Deliberazione n. 202 del 27/04/2012 la Giunta Regionale ha, tra l'altro:
  - programmato i Grandi Progetti di cui all'Allegato I del POR FESR sulle dotazioni finanziarie degli Obiettivi Operativi, come indicato nella tabella A ad essa allegata;
  - modificato in parte *qua* la procedura di attuazione dei Grandi Progetti di cui alla D.G.R. n. 122/2011 citata, in coerenza con il disciplinare di cui al suddetto D.P.G.R. n. 107/2012;
  - individuato la copertura delle spese sostenute e/o certificate, nel caso di cui all'art. 1, comma IV, lett. c) del Regolamento (CE) n. 284/2009 sopra richiamato, ovvero di rifiuto del contributo finanziario a un grande progetto, nelle fonti di finanziamento afferenti alla programmazione unitaria procedendo, con successivo atto, all'allocazione degli interventi sulla programmazione ordinaria del POR FESR 2007-2013, ovvero sulle risorse liberate dal POR Campania 2000-2006 ovvero sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già FAS);
- con Deliberazione n. 219 del 08/05/2012 la Giunta Regionale ha preso atto del Piano di Azione e Coesione e del relativo Accordo sottoscritto tra il Presidente della Giunta Regionale della Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale e ha data mandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 di attivare le procedure per l'attuazione dello stesso;
- con Deliberazione n. 732 del 19/12/2012 la Giunta Regionale ha, tra l'altro:
  - modificato la D.G.R. n. 202/2012 citata, individuando nelle fonti di finanziamento afferenti alla Programmazione Unitaria (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e risorse liberate della Programmazione 2000-2006) ed al programma "parallelo" derivante dalla terza riprogrammazione del cofinanziamento nazionale destinata al PAC Campania – Misure anticicliche e salvaguardia dei progetti avviati – la copertura delle spese anticipate dalla Regione Campania qualora si verifichino le condizioni di cui all'art. 78 paragrafo 4 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, come modificato dal Regolamento (CE) n. 284/2009;
  - indicato il programma "parallelo" di cui al punto precedente quale fonte di finanziamento per il completamento dei Grandi Progetti oltre il limite di ammissibilità delle spese a valere sul POR FESR 2007-2013 e per il finanziamento dei Grandi Progetti in caso di diniego del cofinanziamento da parte della Commissione Europea;
  - autorizzato i Beneficiari all'esperimento delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, anche nelle more delle determinazioni conclusive della Commissione europea, al fine di garantire il tempestivo avvio e l'attuazione dei Grandi Progetti;
- la Commissione Europea, con Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo e del Fondo di coesione (2007-2013);
- con Deliberazione n. 18 del 07/02/2014 la Giunta Regionale ha, tra l'altro, sulla base di una ricognizione effettuata anche sullo stato di attuazione dei Grandi Progetti al fine di valutarne

ipotesi di suddivisione in fasi per il completamento della programmazione 2014-2020, proposto misure di salvaguardia delle operazioni in *overbooking*, da allocare, anche a seguito di suddivisioni in fasi, sulle risorse del Piano di Azione e Coesione e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione unitaria 2014/2020;

CONSIDERATO che

- con l'Allegato I alla D.G.R. n. 122/2011 – Elenco dei Grandi Progetti e dei Grandi Programmi del POR FESR 2007-2013 – è stato individuato, tra gli altri, il Grande Progetto *"Logistica e Porti"* a valere sugli Assi II, IV e VI del POR FESR Campania 2007-2013;
- nella scheda descrittiva del Grande Progetto *"Logistica e Porti"* è stata indicata la finalità strategica dell'intervento, volto allo sviluppo produttivo in ambito urbano dell'area orientale di Napoli, al potenziamento della capacità logistica ed intermodale del porto di Napoli e delle aree retroportuali di pertinenza ed alla valorizzazione urbana dell'area orientale di Napoli;
- con la modifica del POR FESR 2007-2013, approvata con la suddetta Decisione C (2012) 1843 del 27/03/2012, in coerenza con il Piano di Azione e Coesione per il miglioramento dei servizi pubblici collettivi al sud, il Grande Progetto di cui sopra è stato articolato in tre interventi distinti: *"Riqualificazione Urbana Area Portuale Napoli est"*, *"Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Napoli*" e *"Riqualificazione urbana Area Portuale Napoli Est - Progetto Traccia Napoli";*
- la Decisione sopra richiamata e la consequenziale D.G.R. n. 166/2012, nell'includere, nell'elenco dei Grandi Progetti, anche quello denominato *"Logistica e Porti. Sistema Integrato portuale di Napoli"*, ne individua il beneficiario nell'Autorità Portuale di Napoli;
- con la D.G.R. n. 202/2012 citata il Grande Progetto "*Logistica e Porti. Sistema Integrato Portuale di Napoli* " è stato programmato sull'obiettivo operativo 4.8 del POR FESR Campania 2007-2013, per un importo complessivo di € 240.000.000,00;

CONSIDERATO altresì che

- in data 21/10/2011, il Grande Progetto "*Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Napoli*" è stato notificato alla Commissione Europea, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1083/2006 sopra richiamato, come modificato dal Regolamento (UE) n. 539 del 16/06/2010, e del Regolamento n. 1828/2006 citato;
- in data 24/10/2011, il succitato Grande Progetto è stato dichiarato ricevibile dalla Commissione medesima, con osservazioni;
- in data 26/01/2012, il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) ha espresso parere positivo in merito al Grande Progetto *de quo*;
- in data 06/12/2013, 18/03/2014 e 23/04/2014 veniva trasmessa all'AdG, per l'inoltro alla Commissione Europea, la documentazione concernente la risposta alle osservazioni e richieste di chiarimenti formulate dalla Commissione stessa;
- la Commissione Europea con Decisione C(2014) 3873 del 13/06/2014, trasmessa alla UOGP con nota dell'Autorità di Gestione POR FESR 2007-2013 prot. 2014 0411520 del 17/06/2014, ha approvato il Grande Progetto "Logistica e porti – Sistema integrato portuale di Napoli" – CCI 2011 IT 161PR002 – Beneficiario: Autorità Portuale di Napoli – senza nessuna condizione;

TENUTO CONTO che

- la D.G.R. n. 122/2011 citata stabilisce che tra la Regione e i Beneficiari debba essere sottoscritto un Protocollo d'Intesa propedeutico, ove necessario, all'Accordo di Programma/Convenzione finalizzato/a a disciplinare in modo programmatico gli impegni e le modalità attuative del Grande Progetto, specificandone, altresì, i contenuti e le finalità;
- con la Deliberazione n. 202/2012 sopra richiamata la Giunta Regionale, nel modificare in parte *qua* la procedura di attuazione dei Grandi Progetti, ha stabilito che, nell'ambito dei Protocolli d'Intesa, si proceda alla rimodulazione dei cronoprogrammi e all'individuazione della procedura negoziale appropriata;

TENUTO CONTO altresì che

- con D.G.R. n. 365 del 17/07/2012, tra l'altro:
  - è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Autorità Portuale di Napoli per l'attuazione del Grande Progetto *"Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Napoli"*, Protocollo sottoscritto poi in data 18 dicembre 2012;
  - si è preso atto dell'elenco definitivo degli interventi inseriti nel Grande Progetto comunicato dall'Autorità Portuale di Napoli con nota prot. n. 1207 del 16/07/2012;
  - è stato dato mandato alla Struttura Tecnica di Missione, nei limiti procedurali previsti dal Regolamento (CE) n. 284/2009 citato, di disporre l'ammissione a finanziamento del Grande Progetto *"Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Napoli"*, previa approvazione del Piano Regolatore Portuale di cui all'art. 5 comma 3 della Legge n. 84 del 28/01/1994;
  - in data 18/12/2012, è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa di cui sopra, riportando l'elenco dei n. 12 interventi comunicati dall'Autorità Portuale di Napoli;
- successivamente, nel formulare le risposte alle osservazioni della Commissione Europea ed in relazione alle procedure da espletare per tutti gli interventi connessi all'approvazione del Piano Regolatore Portuale di cui al richiamato art. 5 comma 3 della Legge n. 84/94 ed alla Valutazione di Impatto Ambientale, l'Autorità Portuale di Napoli con nota prot. n. 1366 del 06/12/2013 ha modificato la Domanda di Conferma del Sostegno a norma degli articoli 39-41 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 citato, nonché la documentazione ad essa connessa;
- in tale ultima documentazione, nella parte in cui ci si riferisce alla "*Descrizione del progetto*", viene specificato che "*... le dodici opere previste dall'originario Grande Progetto presentato nel 2012 sono state suddivise nelle seguenti due fasi. La prima fase, immediatamente realizzabile e oggetto specifico della presente notifica, è costituita da nove interventi che soddisfano contemporaneamente i seguenti requisiti: • coerenza con il Piano Regolatore Portuale vigente; • non necessitano di VIA …*";
- i succitati nove interventi ammontano a complessivi € 154.200.000,00;
- la Commissione Europea, con la Decisione C(2014) 3873 del 13/06/2014 sopra richiamata ha approvato il contributo finanziario del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) al Grande Progetto *"Logistica e porti. Sistema integrato portuale di Napoli"*, fissando l'importo, al quale si applica il tasso di cofinanziamento dell'asse prioritario IV "Accessibilità e trasporti", in € 154.200.000;

RITENUTO

- di dover prendere atto della approvazione da parte della Commissione Europea del Grande Progetto *"Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Napoli"* – CCI 2011 IT 161PR002, avvenuta con Decisione C(2014) 3873 del 13/06/2014, trasmessa alla UOGP con nota dell'Autorità di Gestione POR FESR 2007-2013 prot. 2014 0411520 del 17/06/2014, ivi compresa l'articolazione degli interventi che costituiscono il Grande Progetto in essa contenuti;
- di dover, per effetto di ciò, ammettere a finanziamento il Grande Progetto denominato *"Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Napoli"*, con Beneficiario l'Autorità Portuale di Napoli, per l'importo complessivo di € 154.200.000,00, a valere sull'obiettivo operativo 4.8 del POR FESR Campania 2007-2013;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione comunitaria C(2013)4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
- di dover rinviare a successivi atti l'adozione dei provvedimenti consequenziali, anche per la regolamentazione dei reciproci obblighi ed impegni finanziari;
- di dover fare rinvio, per quanto non espressamente stabilito nel presente atto, al Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, approvato con D.D. n. 158 del 10/05/2013 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del procedimento dell'intervento *de quo* e della dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile Generale dell'U.O.G.P.**,**

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate

- di prendere atto della approvazione da parte della Commissione Europea del Grande Progetto *"Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Napoli"* – CCI 2011 IT 161PR002, avvenuta con Decisione C(2014) 3873 del 13/06/2014, trasmessa alla UOGP con nota dell'Autorità di Gestione POR FESR 2007-2013 prot. 2014 0411520 del 17/06/2014, ivi compresa l'articolazione degli interventi che costituiscono il Grande Progetto in essa contenuti;
- per effetto di ciò, di ammettere a finanziamento il Grande Progetto denominato *"Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Napoli"*, con Beneficiario l'Autorità Portuale di Napoli, per l'importo complessivo di € 154.200.000,00, a valere sull'obiettivo operativo 4.8 del POR FESR Campania 2007-2013;
- di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione comunitaria C(2013)4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
- di rinviare a successivi atti l'adozione dei provvedimenti consequenziali, anche per la regolamentazione dei reciproci obblighi ed impegni finanziari;
- di fare rinvio, per quanto non espressamente stabilito nel presente atto, al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con D.D. n. 158 del 10/05/2013 e s.m.i.;
- di trasmettere il presente atto:
  - al Capo di Gabinetto, Responsabile della Programmazione Unitaria;
  - all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013;
  - all'Unità Operativa Dirigenziale "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione;

- all'Unità Operativa Dirigenziale “Bollettino Ufficiale, Ufficio Relazioni con il Pubblico” per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
- al Beneficiario, Autorità Portuale di Napoli.

Dell’Anno

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05
Porto di Agropoli - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione di concessione demaniale marittima - Sig. Spera Luisa

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTO:

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo del Settore al n. 0269657 del 15/04/2014, la Signora Spera Luisa in qualità di titolare della concessione demaniale marittima n. 202/09 del 23/12/2009 rilasciata per mantenere un chiosco per la vendita bibite e delle Concessioni suppletive n. 67/10 del 16/06/2010 rilasciata per realizzare una cabina di controllo sulla banchina destinata a guardiania, deposito, custodia attrezzatura antincendio e vendita bibite, in sostituzione del chiosco già esistente, e suppletiva n. 54/12 del 19/07/2012, rilasciata per l'ampliamento del tratto di elettrodotto interrato al fine di alimentare la cabina di guardiania, prorogata al 31/12/2020, ha chiesto, ai sensi dell'art. 24 del Reg. Cod. Nav. una variazione alla concessione per l'ampliamento di mq. 12,00 relativa al posizionamento di n. 2 ombrelloni con sottostante tavolini e sedie, (da installare anche limitatamente al periodo estivo) sul molo del Porto di Agropoli.
- che la documentazione è depositata presso la Regione Campania, Dipartimento della Politiche Territoriali Direzione Generale per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, tel. n. 081/79 69237-38, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Dipartimento della Politiche Territoriali Direzione Generale per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n. 25 de l 27.04. 2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05
Porto di Capri - Località Marina Grande - Pubblicazione avviso - Istanza di rilascio di concessione demaniale marittima - Sig.ra Schettino Agnese

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTO:

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s. m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza protocollo n°0699034 dell'11/10/201 3 la Sig.ra Schettino Agnese *…omissis…*ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, il rilascio di una concessione demaniale marittima nel Porto di Capri località Marina Grande del Comune di Capri per occupare un'area demaniale marittima avente una superficie di mq. 10,32, con utilizzo dal I° maggio al 30 settembre di ogni anno , allo scopo di posizionare, nell'area antistante l'attività commerciale e solo nelle ore di apertura, tavolini, sedie, e fioriere ;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 mesi;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dr. Rosario Ferretti tel. n° 081/7969649, con ricevimento il me rcoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 de l 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

AVVISO DI RETTIFICA

Si ripubblica, comprensiva degli allegati, la DGR n. 170 del 03.06.14 in quanto l'atto medesimo è stato pubblicato sul BURC n. 39 del 09.06.14 privo dell'allegato n. 7 corrispondente al "registro di utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura".

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto del DECRETO UFFICIO ESPROPRI n. 026 del 29/05/2014
Espropriazioni
Comuni di: Bracigliano e Mercato San Severino_ Provincia di: Salerno

Intervento: **"Intervento nei Comuni di Bracigliano e Mercato San Severino per la "Realizzazione di una via d'esodo tra il Comune di Bracigliano ed il Comune di Mercato San Severino" cod. C/011/C, di cui all'Ordinanza n. 4665 del 27 dicembre 2006 del Commissario Delegato ex OPCM 2994/99 e ss.mm. e i."**
Approvazione delle indennità di esproprio definitive ed autorizzazione al pagamento del saldo delle indennità d'esproprio. 1° ELENCO

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01, si rende noto che con Decreto Ufficio Espropri n.26 del 29/05/2014, è stata autorizzata la liquidazione ed il pagamento della somma complessiva € 54.666,18 (euro cinquantaquattromilaseicentosessantasei/18), a titolo di saldo ed a favore delle ditte sotto elencate per gli immobili espropriati, necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto come di seguito indicato:

Comune censuario: Mercato San Severino (SA)
N.C.T foglio 3 mappali 235, 407 (ex 297) e 424 (ex 234), in esproprio m^2 739, importo € 1.643,07
Ditta: GRIMALDI MARIO, c.f. GRM MRA 47C18 F138I;

N.C.T.: foglio 3 mappali 196 e 373, in esproprio m^2 168, importo € 883,27;
Ditta: BUONICONTI FRANCESCO, c.f. BNC FNC 64P29 F138N;

N.C.T foglio 3 mappale 374, in esproprio m^2 155, importo € 1.184,78;
Ditta: BUONICONTI LUCIO nato a Salerno il 27/12/1972 c.f. BNC LCU 72T27 H703H;

N.C.T. foglio 3 mappale 399 (ex 48), in esproprio m^2 1304, importo € 4.239,25;
Ditta: DE LEO CARLO, nato a Bracigliano (SA) il 02/10/1950 c.f. DLE CRL 50R02 B115L;

N.C.T. foglio 3 mappale 401 (ex 296), in esproprio m^2 61, importo € 209,10;
Ditta: DE LEO GIOVANNI, c.f. DLE GNN 39L25 B115M, proprietario per la quota di 720/1440
ALBANO VINCENZO, c.f. LBN VCN 60S20 B115F, proprietario per la quota di 720/1440;

N.C.T. foglio 3 mappale 403 (ex 295), in esproprio m^2 649, importo € 1.607,71;
Ditta: ALBANO VINCENZO, c.f. LBN VCN 60S20 B115F;

N.C.T. foglio 3 mappale 405 (ex 49), in esproprio m^2 672, importo € 2.516,37;
Ditta: D'ANGELO CARMELA, c.f. DNG CML 30B62 F138H;

N.C.T. foglio 3 mappale 432 (ex 226) e 228, in esproprio m^2 566, importo € 416,87;
Ditta: AMABILE MICHELINA, c.f. MBL MHL 23B48 C259X, proprietaria per la quota di 1/3,
BUONICONTO LUIGIA, c.f. BNC LGU 49E54 F138C, proprietaria per la quota di 2/9,
BUONICONTO TERESA, c.f. BNC TRS 55E65 F138G, proprietaria per la quota di 2/9,
BUONICONTO ITALIA, c.f. BNC TLI 59A65 F138O, proprietaria per la quota di 2/9;

N.C.T. foglio 3 mappale 203, in esproprio m^2 344, importo € 712,47;
Ditta: CENNAMO ROSA, c.f. CNM RSO 39B51 F138Z ;

N.C.T. foglio 3 mappale 452 (ex 112), in esproprio m2 120, importo € 95,78;
Ditta: ALFANO CARMINE, c.f. LFN CMN 48C10 F138J;

N.C.T. foglio 3 mappale 446 (ex 102), in esproprio m2 269, importo € 488,24;
Ditta: GRIMALDI ANIELLO, c.f. GRM NLL 66T18 F138E;

N.C.T. foglio 3 mappali 287 e 288, in esproprio m2 354, importo € 1.471,55;
Ditta: CENNAMO ALFONSINA, c.f. CNM LNS 44S53 F138V;
N.C.T. foglio 3 mappali 409 (ex 163) e 165, in esproprio m^2 1079, importo € 4.567,87;
Ditta: CARDAROPOLI PASQUALINA, c.f. CRD PQL 67T53 B115U;

N.C.T. foglio 3 mappali 419 (ex 349) e 352 , in esproprio m^2 598, importo € 1.065,53;
Ditta: DE LUCA CARMINE, c.f. DLC CMN 55D01 F138E;

N.C.T. foglio 3 mappali 421 (ex 348) e 353, in esproprio m^2 435, importo 1.088,54;
Ditta: DE LUCA GERARDO, 1952 c.f. DLC GRD 52H16 F138L,

N.C.T. foglio 3 mappali 423 (ex 299) e 300, in esproprio m^2 403, importo € 811,32;
Ditta: GRIMALDI FLORA, c.f. GRM FLR 57C14 F138I;

N.C.T. foglio 3 mappale 450 (ex 359), in esproprio m^2 159, importo € 7,77;
Ditta: GRIMALDI GERARDO, c.f. GRM GRD 56M01 F138I;

N.C.T. foglio 3 mappale 448 (ex 378), in esproprio m^2 100, importo € 120,36;
Ditta: D'ANGELO LIDIA, c.f. DNG LDI 40M50 F138R;

N.C.T. foglio 3 mappali 227 e 430 (ex 386), in esproprio m^2 563, importo € 482,36;
Ditta: TORELLO GERARDO, 1941 c.f. TRL GRD 41M13 F693U, proprietario per la quota di ¼,
TORELLO FRANCESCA, c.f. TRL FNC 73D63 A509G, proprietaria per la quota di ¼,
TORELLO ENZA, c.f. TRL NZE 75P69 I805L, proprietaria per la quota di ¼,
TORELLO DOMENICO, c.f. TRL DNC 80S15 A509J, proprietario per la quota di ¼;

N.C.T. foglio 3 mappale 397 (ex 250), in esproprio m^2 421, importo € 832,92;
Ditta: POLICHETTI ANTONIETTA, c.f. PLC NNT 24C68 I867E, proprietaria per la quota di ½ e POLICHETTI MARIA DOLORES, c.f. PLC MDL 27C54 I867A, proprietaria per la quota di ½;

Comune censuario: Bracigliano (SA)
N.C.T. foglio 16 mappale 724 (ex 446), in esproprio m^2 303, importo € 4.739,10;
Ditta: BASILE LUIGI, c.f.. BSL LGU 53D09 B115X;

N.C.T. foglio 16 mappale 700 (ex 385), in esproprio m^2 580, importo € 14.832,05;
Ditta: EUROCARNI S.A.S. con sede in Pagani (SA) alla via Caduti di Superga, 22 (SA) C.F.02829980651 di FEZZA ANTONIO & C, nato a Pagani il 02/03/1929;

N.C.T. foglio 16 mappale 711 (ex 207), in esproprio m^2 1522, importo € 10.649,87;
Ditta: GRIMALDI ANNA, c.f. GRM NNA 52L69 F138A;

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento per l'indennità accettata, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.C. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare delle suddette indennità.

Il Responsabile Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI

Provincia di Napoli

III SETTORE PIANIF. URBANISTICA E LL.PP.

Decreto n. 6
del 05-06-2014

Oggetto: PIU EUROPA - RESTAURO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL PALAZZO LANCELLOTTI DI DURAZZO - ESPROPRIO DEI BENI DI CUI AL FOGLIO 12 P.LLA 140 SUB. 13 - EREDI PONTICELLI

Il Capo Settore

Unione Europea
REGIONE CAMPANIA
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013 FESR Fondo Europeo Sviluppo Regionale
La tua Campania cresce in Europa

IL DIRIGENTE

Premesso:

- che in conformità di quanto previsto dall'art. 6 del DPR 327/2001, il Dirigente del III Settore Pianificazione Urbanistica e Lavori Pubblici è Responsabile dell'Ufficio Espropri, per l'espletamento degli adempimenti di competenza di questo Comune dettati dal DPR 327/2001 e sue successive modificazioni e integrazioni;
- che con D.D.G. del 18/04/2012 della Direzione Generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali è stata dichiarata la pubblica utilità per l'espropriazione a favore del Comune di Casalnuovo di Napoli (NA) dell'immobile denominato "Palazzo Lancellotti di Durazzo", al fine di assicurarne la valorizzazione, la tutela e la fruizione pubblica;
- che con Delibera di Giunta comunale n.174 del 17/05/2012 si è preso atto della dichiarazione di pubblica utilità e contestualmente approvato il progetto definitivo del Restauro e Rifunzionalizzazione di Palazzo Lancellotti di Durazzo;
- che ai sensi del comma 1 art. 20 del DPR 327/2001 sono state notificate ai proprietari le somme offerte per l'espropriazione degli immobili interessati;
- che con Determinazione n. 201 del 13/11/2012 di questo settore si è provveduto alla determinazione delle indennità provvisorie di esproprio, come previsto dal comma 3 dell'art. 20 del DPR 327/2001 di cui € 54.229,25 sono stati accertati per i beni di cui all'oggetto;
- che, nei termini stabiliti dall'art. 20 del D.P.R. n. 327/2001,i signori: **Amura Angela nata a Casalnuovo di Napoli il 13/04/1954, Ponticelli Edvica nata ad Acerra l'11/04/1980, Ponticelli Raffaella nata a Pomigliano D'Arco il 10/11/1984; Ponticelli Isidoro nato a Casalnuovo di Napoli il 15/02/1956, Coppola Giuseppe nato a Napoli il 27/02/1972, Coppola Gianfranco nato ad Acerra il 20/09/1974, Coppola Antonio nato a Napoli il 11/05/1981,** comproprietari dell'immobile

catasto al foglio 12(ex2) p.lla 140 sub 13, l
delle indennità offerte;

- che con Determinazione di questo settore n. 217 del 03/12/2012 è stato disposto il pagamento alla suindicata ditta dell'80%, dell'indennità per un importo pari ad € 43.439,40 a titolo di acconto delle indennità determinate ed accettate;
- che con mandati di pagamento presso il Banco di Napoli n.737-738-739-740-741-742-743 del 01/02/2013 è stato corrisposto ai suddetti comproprietari l'acconto dell'80% per le rispettive quote di spettanza delle indennità di esproprio;
- che a seguito di verifiche veniva riscontrata l'assenza di titoli idonei al trasferimento della proprietà dei beni oggetto di cessione volontaria, per i quali questo ente chiedeva la produzione agli interessati;
- che la suddetta ditta proprietaria con nota di questo ente prot. n. 9727 del 06/03/2014 veniva sollecitata alla consegna dei titoli idonei e ad effettuare gli adempimenti necessari per la stipula dell'atto di cessione;

Considerato che i soggetti interessati non hanno provveduto a tali adempimenti, come previsti dal comma 8 art. 20 del DPR 327/2001;

Visto:

- la Determinazione di questo settore n. 60 del 04/04/2014 con la quale si disponeva il deposito del saldo delle indennità di esproprio per € 10.859,95 per la ditta in oggetto;
- la quietanza di deposito del saldo delle indennità di esproprio del 20/05/2014 (mandato di pagamento n. 2766 de l 13/05/2014)

Considerato

- che, ai sensi del comma 12 art. 20 del DPR 327/2001, è consentita all'autorità espropriante, qualora il proprietario non effettui il deposito della documentazione di cui al comma 8, dopo aver ordinato il deposito dell'indennità condivisa, l'emissione e l'esecuzione del decreto di esproprio;
- che sono tutt'ora in corso i termini di validità della dichiarazione di pubblica utilità;

Visto:

- il D.Lgs. 163/2006;
- il D.P.R. 207/2010;
- D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.

DECRETA

1. Per i fini di cui alla premessa, **l'espropriazione definitiva**, a favore del Comune di Casalnuovo di Napoli (NA) dei beni immobili siti nel tenimento di questo Comune in capo alla ditta catastale di seguito indicata e riportata a fianco:

Ditta catastale	**Foglio**	**P.lla**	**Subalterno**	**Acconto ricevuto(€)**	**Saldo depositato(€)**
Amura Angela n.Casalnuovo di Napoli il 13/04/1954; c.f. MRA NGL 54D53 B905Q; **Ponticelli Edvica** n. Acerra il 11/04/1980 c.f. PNT DVC 80D51 A024K;	12(ex2)	140	13- (comprensivo del balcone e delle quote proporzionali delle parti comuni).	43.439,40	10.859,85

ella n. Pomigliano d'Arco il 10/11/1984; c.f. PNT RFL 84S50 G812N; **Ponticelli Isidoro** n. Casalnuovo di Napoli il 15/02/1956; c.f. PNT SDR 56B15 B905K; **Coppola Giuseppe** n. Napoli il 27/02/1972; c.f. CPP GPP 72B27 F839D; **Coppola Gianfranco** n. Acerra il 20/09/1974; c.f. CPP GFR 74P20A024U; **Coppola Antonio** n. Napoli il 11/05/1981 C.F. CPP NTN 81E11 F839L;					

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva.

2. Il passaggio del diritto di proprietà degli immobili sopra elencati, sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato alle parti interessate nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge ed eseguito, nei tempi e nei luoghi indicati dall'allegato avviso mediante l'immissione in possesso da parte del beneficiario dell'esproprio con la redazione di apposito verbale da redigere secondo le modalità e i termini di cui all'art.24 del DPR 327/2001;
3. Registrare e trascrivere il presente decreto presso il competente ufficio dei Registri Immobiliari;
4. Pubblicare il presente decreto per estratto nel B.U.R.C., secondo quanto disposto dall'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001 e all'Albo Pretorio di questo Comune. L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.
5. Eseguire la voltura catastale a favore del Comune di Casalnuovo di Napoli degli immobili oggetto di esproprio.

Il Dirigente
Dott. Ing. Giuseppe Savoia

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Decreto del Responsabile III SETTORE PIANIF. URBANISTICA E LL.PP.

N. 6 DEL 05-06-2014

Oggetto: PIU EUROPA - RESTAURO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL PALAZZO LANCELLOTTI DI DURAZZO - ESPROPRIO DEI BENI DI CUI AL FOGLIO 12 P.LLA 140 SUB. 13 - EREDI PONTICELLI

Si certifica che copia del presente decreto è stata pubblicata all'albo pretorio On Line dal 06-06-2014 per quindici giorni consecutivi.

Registro Generale n. 46

Il Responsabile della pubblicazione
Giannotti Domenica

Casalnuovo di Napoli 06-06-2014

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto del DECRETO UFFICIO ESPROPRI n. 027 del 29/05/2014.
Espropriazioni
Comune di: Sarno (SA)
OGGETTO: Intervento nel Comune di Sarno (SA) denominato: *"Lotto M – Opere provvisionali per il convogliamento nei lagni delle acque ruscellanti dai versanti a difesa degli abitati: Intervento n. 3 – Bacino della vasca 3 (S. Lucia) e vasca 4 (s. Vito)"* Cod. 1C/011/C – di cui all'Ordinanza n. 135 del 15 ottobre 1998 del Commissario Delegato ex O.P.C.M. 2994. e ss.mm.ii.
Approvazione delle indennità a saldo.

Si rende noto che, con Decreto Ufficio Espropri ARCADIS n. 27 del 29/05/2014, è stato preso atto della spesa complessiva per la liquidazione ed il pagamento del saldo delle indennità di esproprio, definitivamente determinata in € 40.555,26 (euro quarantamilacinquecentocinquantacinque/26), come di seguito indicato:

Zona censuaria Comune di Sarno:

N.C.T. foglio 25 mappale n. 670: importo € 237,47 (euro ducentotrentasette/47).
Ditta proprietaria: sig.ra Annunziata Lucia nata a Sarno (SA) il 18/03/1952 c.f. NNN LCU 52C58 I438Q.

N.C.T. foglio 31 mappale n. 862,: importo € 1.285,49 (euro milleduecentoottantacinque/49)
Ditta proprietaria: sig.ra Belmonte Anna nata a Sarno (SA) il 16/09/1946 c.f. BLM NNA 46P56 I438J.

N.C.T. al foglio 24 mappali nn. 1088 (994) e 1086 (ex 997): importo € 238,90 (euro duecentotrentotto/90)
Ditta proprietaria: sig.re Cava Giuseppe nato a Sarno (SA) il 24/12/1957 c.f. CVA GPP 57T24 I438F, per la quota parte di ½, e sig.ra De Filippo Antonietta nata a Sarno (SA) il 14/09/1965 c.f. DFL NNT 65D59 I438E per la quota parte di 1/2.

N.C.T. foglio 25 mappale n. 684 (ex 199) e al foglio 31 mappali nn. 1182 (ex 26) e 1189 (ex 344): importo € 4.402,11 (euro quattromilaquattrocentodue/11).
Ditta proprietaria: sig.re De Filippo Gaetano nato a Sarno (SA) il 08/09/1937 c.f. DFL GTN 37P08 I438U.

N.C.T. foglio 24 mappale n.1083 (ex 956): importo € 237,89 (euro duecentotrentasette/89)
Ditta proprietaria: sig.ra Annunziata Immacolata nata a Sarno (SA) il 30/08/1948 c.f. NNN MCL 48M70 I438H.

N.C.T. foglio 24 mappale n. 1075 (ex 657): € 1465,70 (euro millequattrocentosessantacinque/70).
Ditta proprietaria: sig.re D'Ambrosio Raffaele nato a Sarno (SA) il 25/11/1949 c.f. DMB RFL 49S25 I438O.

N.C.T. al foglio 25 mappale n. 668 (ex 394): importo € 496,28 (euro quattrocentonovantasei/28).
Ditta proprietaria: sig.re Dolgetta Alfonso nato a Sarno (SA) il 02/07/1938 c.f. DLG LNS 38L02 I438P.

N.C.T. foglio 25 mappale n. 675 (ex 443): € 351,24 (euro trecentocinquantuno/24).
Ditta proprietaria: sig.re De Filippo Domenico nato a Sarno (SA) il 01/01/1923 c.f. DFL DNC 23A01 I438L, per la quota parte di 1/5, De Filippo Eugenio nato a Sarno (SA) il 12/12/1952 c.f. DFL GNE 52T12 I438Q, per la quota parte di 1/5, De Filippo Maria nata a Sarno (SA) il 15/06/1958 c.f. DFL MRA 58H55 I438B, per la quota parte di 1/5, De Filippo Rita nata a Sarno (SA) il 21/02/1970 c.f. DFL RTI 70B61 I438N per la quota parte di 1/5 e De Filippo Rosa nata a Sarno (SA) il 28/04/1955 c.f. DFL RSO 55D68 I438S, per la quota parte di 1/5.

N.C.T. foglio n. 24 mappale n. 1061 (ex 693): importo € 438,25 (euro quattrocentotrentotto/25).
Ditta proprietaria: sig.re Orza Aniello nato a Sarno (SA) il 16/09/1931 c.f. RZO NLL 31P16 I438I.

N.C.T. foglio 31 mappali n. 1195 (ex 102) e n. 1193 (ex 262): importo € 2.138,69 (euro duemilacentotrentotto/69).
Ditta proprietaria: sig.re Sirica Manlio nato a Sarno (SA) il 06/08/1946 c.f. SRC MNL 46M06 I438I, per la quota parte di 1/2, sig.ra Aniello Angelina nata a Sessa Aurunca (CE) il 14/03/1953 c.f. NLL NLN 53C54 I676P, per la quota parte di 1/2.

N.C.T. foglio 25 mappale n. 659 (ex 265): importo € 718,11 (euro settecentodiciotto/11).
Ditta proprietaria: sig.re Sirica Enrico nato a Sarno (SA) il 09/11/1973 c.f. SRC NRC 73S09 I438T.

N.C.T. 24 mappale n. 1077 (ex 1040 ex 979): importo € 960,05 (euro novecentosessanta/05).
Ditta proprietaria: Aufiero Nardino nato a Sarno (SA) il 07/01/1956 c.f. FRA NDN 56A07 I438K, per la quota parte di 1/5, D'Ambrosio Matteo nato a San Valentino Torio (SA) il 25/01/1947 c.f.. DMB MTT 47A25 I377F, per la quota parte di 1/5, Aufiero Lucia nata a Sarno il 29/01/1952 c.f.. FRA LCU 52A69 I438T, per la quota parte di 1/5, Maiorino Carmela nata a Sarno il 02/05/1963 c.f. MRN CML 63E42 I438F per la quota parte di 1/5, Aufiero Salvatore nato a Sarno il 19/12/1957 c.f. FRA SVT 57T19 I438R per la quota parte di 1/5.

N.C.T. foglio 25 mappali n. 681 (ex 79), n. 678 (ex 268): importo € 996,80 (euro novecentonovantasei/80).
Ditta proprietaria: sig.ra Corrado Cristina nata a Sarno (SA) il 09/08/1941 c.f. CRR CST 41M49 I438Z.

N.C.T. foglio 25 mappali n. 654 (ex 160), n. 652 (ex 174): importo € 220,55 (euro duecentoventi/55).
Ditta proprietaria: sig.ra Pellegrino Francesca nata a Sarno (SA) il 30/09/1939 c.f. PLL FNC 39P70 I438H.

N.C.T. foglio 24 mappali nn. 1049 (ex 607) e 1051 (ex 612): importo € 438,91 (euro quattrocentotrentotto/91).
Ditta proprietaria: sig.re Annunziata Aniello nato a Sarno (SA) il 26/01/1948 c.f. NNN NLL 48A26 I438Z.

N.C.T. foglio n. 31 mappali n. 103: importo € 642,74 (euro seicentoquarantadue/74).
Ditta proprietaria: sig.ra Belmonte Maria nata a Nocera Inferiore (SA) il 31/08/1964 c.f. BLM MRA 64M71 F912V.

N.C.T. foglio 24 mappale n. 715: importo € 1.879,88 (euro milleottocentosettantanove/88).
Ditta proprietaria: sig.re Verderame Giovanni nato a Boscoreale (NA) il 28/08/1934 c.f. VRD GNN 34M28 BO76R.

N.C.T. foglio 25 mappali n. 672 (ex 614): importo € 143,62 (euro centoquarantatre/62).
Ditta proprietaria: sig.ra Annunziata Maria nata a Sarno (SA) il 10/03/1956, c.f. NNN MRA 56C50 I438M.

N.C.T. foglio 31 mappali n. 858: importo € 642,74 (euro seicentoquarantadue/74).
Ditta proprietaria: sig.ra Belmonte Antonietta, nata a Sarno (SA) il 03/06/1961 c.f. BLM NNT 61H43 I438I.

N.C.T. foglio 31 mappali n. 861: importo € 642,74 (euro seicentoquarantadue/74).
Ditta proprietaria: sig.ra Belmonte Elena nata a Sarno (SA) il 13/01/1959, c.f. BLM LNE 59A53 I438I.

N.C.T. foglio 31 mappali n. 859: importo € 642,74 (euro seicentoquarantadue/74).
Ditta proprietaria: sig.ra Belmonte Pasqualina nata a Sarno (SA) il 22/01/1948, c.f. BLM PQL 48A62 I438Z.

N.C.T. foglio 31 mappali n. 860: importo € 642,74 (euro seicentoquarantadue/74).
Ditta proprietaria: sig.ra Belmonte Ida nata a Sarno (SA) il 29/11/1951 c.f. BLM DIA 51S69 I438N.

N.C.T. foglio 31 mappali n. 863: importo € 644,17 (euro seicentoquarantaquattro/17).
Ditta proprietaria: sig.ra Belmonte Michelina nata a Sarno (SA) il 20/05/1935, c.f. BLM MHL 35E60 I438G.

N.C.T. foglio 31 mappale n. 1184 (ex 27): importo € 644,17 (euro seicentoquarantaquattro/17).
Ditta proprietaria: sig.re Fasolino Pietro nato a Sarno (SA) il 02/07/1933, c.f. FSL PTR 33L02 I438Z.

N.C.T. foglio 31 mappale n. 1197 (ex 123): importo € 408,87 (euro quattrocentotto/87).
Ditta proprietaria: sig.re Lupino Mario nato a Sarno (SA) il 26/07/1955, c.f. LPNMRA55L26I438H, per la quota parte di 1/2, e sig.ra Frecentese Rosa nata a Sarno (SA) il 01/09/1953, c.f. FRCRSO53P41I438K, per la quota parte di 1/2.

N.C.T. foglio 25 mappale n. 173: importo € 106,08 (euro centosei/08).
Ditta proprietaria: sig.ra Mancuso Addolorata nata a Sarno (SA) il 02/11/1943 c.f. MNC DLR 43S42 I438C.

N.C.T. foglio 25 mappale n. 662 (ex 393): importo € 604,35 (euro seicentoquattro/35).
Ditta proprietaria: sig.re Piscosquito Carmine nato a Sarno (SA) il 24/01/1959, c.f. PSC CMN 59A24 I438C.

N.C.T. foglio 31 mappale n. 439: importo € 4.500,63 (euro quattromilacinquecento/63).
Ditta proprietaria: sig.re Romagnoli Antonio nato a Sarno (SA) il 01/01/1947 c.f. RMG NTN 47A01 I438B, per la quota parte di 1/2, e sig.re Romagnoli Ottavio nato a Sarno (SA) il 14/09/1940 c.f.: RMG TTV 40P14 I438U, per la quota parte di 1/2.

N.C.T. foglio 25 mappale n. 675 (ex 443): € 1.473,91 (euro millequattrocentosettantatre/91).
Ditta proprietaria: sig.re Piscosquito Carmine, nato a Sarno (SA) il 06/11/1943 c.f. PSC CMN 43S06 I438H, per la quota parte di 1/2 e Esposito Carmela nata a Sarno (SA) il 20/05/1944, c.f. SPS CML 44E60 I438I, per la quota parte di 1/2.

N.C.T. foglio 24 mappale n. 1069 (ex 943): importo € 113,76 (euro centotredici/76).
Ditta proprietaria: sig.ra Robustelli Assunta nata a Sarno (SA) il 08/02/1967 c.f. RBS SNT 67B48 I438G.

N.C.T. foglio 24 mappale n. 1073 (ex 991 ex 946): importo € 411,43 (euro quattrocentoundici/43).
Ditta proprietaria: sig.ra Robustelli Alfonsina nata a Sarno (SA) il 02/02/1959 c.f. RBS LNS 59B42 I438K.

N.C.T. foglio 24 mappale n. 1071 (ex 989 ex 944): importo € 639,90 (euro seicentotrentanove/90).
Ditta proprietaria: sig.ra Robustelli Rosa nata a Sarno (SA) il 17/10/1962 c.f. RBS RSO 62R57 I438U.

N.C.T. foglio 24 mappali nn. 1053 (ex 359), 1055 (ex 441), 608 e 615: importo € 823,73 (euro ottocentoventitre/73).
Ditta proprietaria: sig.ra Annunziata Iolanda nata a Sarno (SA) il 26/10/1940 c.f. NNN LND 40R66 I438I.

N.C.T. foglio 31 mappale n. 1201 (ex 126): importo € 484,44 (euro quattrocentottantaquattro/44).
Ditta proprietaria: sig.ra Cioffi Emilia nata a Sarno (SA) il 08/03/1930 c.f. RBS RSO 62R57 I438U.

N.C.T. foglio 24 mappali nn. 1081 (ex 957) e 1079 (ex 958): importo € 31,88 (euro trentuno/88).
Ditta proprietaria: sig.ra Annunziata Gaetana nata a Sarno (SA) il 12/12/1954 c.f. NNN GTN 54T52 I438K.

N.C.T. foglio 24 mappali nn. 1097 (ex 432) e 1095 (ex 816): importo € 121,84 (euro centoventuno/84).
Ditta proprietaria: sig.re Sessa Alfonso nato a Sarno (SA) il 08/08/1947 c.f. SSS LNS 47M08 I438B.

N.C.T. foglio 24 mappali nn. 218 e 1059 (ex 219): importo € 2.866,75 (euro duemilaottocentosessantasei/75).
Ditta proprietaria: sig.re Cipolletta Giampiero nato a Sarno (SA) il 24/09/1945 c.f. CPL GPR 45P24 I438N, per la quota parte di 1/3, Cipolletta Maria Luisa nata a Napoli il 11/02/1929, c.f. CPL MLS 29B51 F839V per la quota parte di 1/3, e sig.ra Cipolletta Luisa nata a Napoli il 19/10/1930 c.f. CPL LSU 30R59 F839A per la quota parte di 1/3.

N.C.T. foglio 31 mappali nn. 1187 (ex 279) e 1191 (ex 595): importo € 2.278,04 (euro duemiladuecentosettantotto/04).
Ditta proprietaria: sig.ra Sirica Carolina nata a Sarno (SA) il 05/08/1938 c.f. SRC CLN 38H45 I438M.

N.C.T. foglio 25 mappale n. 648 (ex 88): importo € 382,85 (euro trecentottantadue/85).
Ditta proprietaria: sig.ra Odierna Teresa nata a Sarno (SA) il 03/04/1936 c.f. DRN TRS 36D43 I438D.

N.C.T. foglio 24 mappali nn. 1045 (ex 484) e 1047 (ex 486): importo € 739,91 (euro settecentotrentanove/91).
Ditta proprietaria: sig.re Buonaiuto Umberto nato a Nocera Inferiore (SA) il 09/01/1969 c.f. BNT MRT 69A09 F912O.

N.C.T. foglio 24 mappale n. 1043 (ex 5): importo € 121,32 (euro centoventuno/32).
Ditta proprietaria: sig.ra Raimo Rosa nata a Sarno (SA) il 22/04/1930 c.f. RMN RSO 30D62 I438Y.

N.C.T. foglio 24 mappale n. 1093 (ex 815): importo € 56,99 (euro cinquantasei/99).
Ditta proprietaria: sig.ra Lo Rosso Maria nata a Torre del Greco (NA) il 30/08/1964 c.f. LRS MRA 64M70 L259K.

N.C.T. foglio 24 mappale n. 1099 (ex 822): importo € 30,97 (euro trenta/97).
Ditta proprietaria: sig.re Sessa Alfonso nato a Sarno (SA) il 08/08/1947 c.f. SSS LNS 47M08 I438B.

N.C.T. foglio 24 mappali nn. 1067 (ex 50) e 37: importo € 342,77 (euro trecentoquarantadue/77).
Ditta proprietaria: sig.re Agovino Girolamo nato a Sarno (SA) il 16/04/1945 c.f. GVN GLM 45D16 I438Y.

N.C.T. foglio 31 mappale n. 1199 (ex 124): importo € 688,25 (euro seicentottantaotto/25).
Ditta proprietaria: sig.ra Vitolo Luisa nata a Sarno (SA) il 05/10/1942 c.f. VTL LSU 42R45 I438V.

N.C.T. foglio 25 mappali nn. 650 (ex 216) e 229: importo € 285,09 (euro duecentottantacinque/09).
Ditta proprietaria: sig.ra Sarno Concetta nata a Sarno (SA) il 20/01/1939 c.f. SRN CCT 39A60 I438I.

N.C.T. foglio 24 mappali nn. 1063 (ex 38), 286 e 1065 (ex 288): importo € 191,61 (euro centonovantuno/61).
Ditta proprietaria: sig.re Mancuso Aniello nato a Sarno (SA) il 26/09/1935 c.f. MNC NLL 35P26 I438F per la quota parte di 1/6, Mancuso Francesco nato a Sarno il 16/08/1954 c.f. MNC FNC 54M16 I438X per la quota parte di 1/6, Mancuso Raffaele nato a Sarno il 13/03/1949 c.f. MNC RFL 49C13 I438R, per la quota parte di 1/6, sig.ra Pappacena Immacolata nata a Sarno il 02/07/1956 c.f. PPP MCL 56L42 I438Q, per la quota parte di 1/6, Pappacena Concetta nata a Sarno il 07/11/1957 c.f. PPP CCT 57S47 I438J per la quota parte di 1/6, e sig.ra Mancuso Assunta nata a Sarno il 08/11/1941 c.f. C.F. MNC SNT 41S48 I438V, per la quota parte di 1/6.

N.C.T. foglio 31 mappale n.125: importo € 1.164,66 (euro millecentosessantaquattro/66).
Ditta proprietaria: sig.ra Vitolo Luisa nata a Sarno (SA) il 05/10/1942, c.f. VTL LSU 42R45 I438V, per la quota parte di 1/2, e Crescenzo Natale nato a Sarno (SA) il 01/01/1939, c.f. CRS NTL 39A01 I438Y, per la quota parte di 1/2.

N.C.T. foglio 25 mappale n. 655 (ex 266): importo € 533,25 (euro cinquecentotrentatre/25).
Ditta proprietaria: sig.ra De Filippo Corona nata a Sarno (SA) il 01/10/1929 c.f. DFL CRN 29R41 I438A, per la quota parte di 4/12, sig.re Crescenzo Alfonso nato a Sarno (SA) il 01/06/1948 c.f. CRS LNS 48H01 I438A, per la quota parte di 1/12, sig.re Crescenzo Gaetano nato a Sarno (SA) il 03/06/1950 c.f. CRS GTN 50H03 I438N, per la quota parte di 1/12, sig.ra Crescenzo Virginia nata a Sarno (SA) il 24/01/1952 c.f. CRS VGN 52A64 I438X per la quota parte di 1/12, sig.re Crescenzo Alfonso nato a Sarno (SA) il 01/06/1948 c.f. CRS LNS 48H01 I438A, per la quota parte di 1/12, sig.re Crescenzo Pasqualino nato a Sarno (SA) il 16/05/1955 c.f. CRS PQL 55E16 I438S, per la quota parte di 1/12, sig.ra Crescenzo Gelsomina nata a Sarno (SA) il 08/05/1958 c.f. CRS GSM 58E48 I438A, per la quota parte di 1/12, sig.re Crescenzo Michele nato a Sarno (SA) il 16/07/1963 c.f. CRS MHL 63L16 I438V, per la quota parte di 1/12, sig.re Crescenzo Franco nato a Sarno (SA) il 26/10/1965 c.f. CRS FNC 65R26 I438P, per la quota parte di 1/12, sig.ra Crescenzo Assunta nata a Sarno (SA) il 19/05/1969 c.f. CRS SNT 69E59 I438H, per la quota parte di 1/12.

La Responsabile Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI

Provincia di Napoli

III SETTORE PIANIF. URBANISTICA E LL.PP.

Decreto n. 5
del 05-06-2014

Oggetto: PIU EUROPA - RESTAURO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL PALAZZO LANCELLOTTI DI DURAZZO - ESPROPRIO DEI BENI DI CUI AL FOGLIO 12 P.LLA 140 SUB.22 - SOC. "LA K" S.N.C. -



IL DIRIGENTE

Visto:

- che in conformità di quanto previsto dall'art. 6 del DPR 327/2001, il Dirigente del III Settore Pianificazione Urbanistica e Lavori Pubblici è Responsabile dell'Ufficio Espropri, per l'espletamento degli adempimenti di competenza di questo Comune dettati dal D.P.R. 327/2001 e sue successive modificazioni e integrazioni;
- che con D.D.G. del 18/04/2012 della Direzione Generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali è stata dichiarata la pubblica utilità per l'espropriazione a favore del Comune di Casalnuovo di Napoli(NA) dell'immobile denominato "Palazzo Lancellotti di Durazzo", al fine di assicurarne la valorizzazione, la tutela e la fruizione pubblica;
- che con Delibera di Giunta comunale n.174 del 17/05/2012 si è preso atto della dichiarazione di pubblica utilità e contestualmente approvato il progetto definitivo del Restauro e Rifunzionalizzazione di Palazzo Lancellotti di Durazzo;
- che ai sensi del comma 1 art. 20 del DPR 327/2001 sono state notificate ai proprietari le somme offerte per l'espropriazione degli immobili interessati;
- che con Determinazione n. 201 del 13/11/2012 di questo settore si è provveduto alla determinazione delle indennità provvisorie di esproprio, come previsto dal comma 3 dell'art. 20 del DPR 327/2001 di cui € 171.808,83 sono stati accertati per i beni di cui all'oggetto;
- che, nei termini stabiliti dall'art. 20 del D.P.R. n. 327/2001, **La società "La K" s.n.c. P. I.V.A. 02512191210, nella persona dell'amministratore Ponticelli Karim nato a Maddaloni il 24/10/1975,** proprietaria dell'immobile riportato in catasto al foglio 12(ex 2) p.lla 140 sub 22, ha comunicato l'accettazione delle indennità offerte;
- che con Determinazione di questo settore n. 217 del 03/12/2012 è stato disposto il pagamento alla suindicata ditta dell'80%, a titolo di acconto delle indennità determinate ed accettate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con mandato di pagamento presso il Banco di Napoli n.7861 del 04/12/2012 e n. 1416 del 26/02/2013, è stato corrisposto alla suddetta ditta proprietaria l'acconto dell'80% delle indennità di esproprio per un importo, pari a € 137.447,06;
- che a seguito di verifiche si riscontrava l'esistenza di vincoli pregiudizievoli al trasferimento della proprietà dei beni oggetto di cessione volontaria, per i quali questo ente chiedeva la cancellazione agli interessati;
- che la suddetta ditta proprietaria con nota di questo ente prot. n 9729 del 06/03/2014 veniva sollecitata alla consegna dei titoli idonei e ad effettuare gli adempimenti per la cancellazione dei vincoli suddetti;

Considerato che i soggetti interessati non hanno provveduto a tali adempimenti, come previsti dal comma 8 art. 20 del DPR 327/2001;

Visto:

- la Determinazione di questo settore n. 60 del 04/04/2014 con la quale si disponeva il deposito del saldo delle indennità di esproprio per € 34.361,77 per la ditta in oggetto;
- le quietanze di deposito del saldo delle indennità di esproprio del 20/05/2014 (mandato di pagamento n. 2765 de l 13/05/2014)

Considerato

- che, ai sensi del comma 12 art. 20 del DPR 327/2001, è consentito all'autorità espropriante,qualora il proprietario non effettui il deposito della documentazione di cui al comma 8, dopo aver ordinato il deposito dell'indennità condivisa, l'emissione e l'esecuzione del decreto di esproprio;
- che sono tutt'ora in corso i termini di validità della dichiarazione di pubblica utilità;

Visto:

- il D.Lgs. 163/2006;
- il D.P.R. 207/2010;
- il D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.

DECRETA

1. Per i fini di cui alla premessa, **l'espropriazione definitiva**, a favore del Comune di Casalnuovo di Napoli (NA) dei beni immobili siti nel tenimento di questo Comune in capo alla ditta catastale di seguito indicata e riportata a fianco:

Ditta catastale	**Foglio**	**P.lla**	**Subalterno**	**Acconto ricevuto(€)**	**Saldo depositato(€)**
Soc. "K" di Ponticelli Karim s.n.c. P.IVA: 02512191210 Amministratore: Ponticelli Karim n. a Maddaloni (CE) il 24/10/1975 C.F. PNTKRM75R24E791B	12(ex2)	140	22-(comprensivo di sottotetto,terrazzo,balconi e delle quote proporzionali delle parti comuni).	137.447,06	34.361,77

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva.

2. Il passaggio del diritto di proprietà degli immobili sopra elencati, sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato alle parti interessate nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge ed eseguito, nei tempi e nei luoghi indicati dall'allegato avviso mediante l'immissione in possesso da parte del beneficiario dell'esproprio con la redazione di apposito verbale da redigere secondo le modalità e i termini di cui all'art.24 del DPR 327/2001;
3. Registrare e trascrivere il presente decreto presso il competente ufficio dei Registri Immobiliari;
4. Pubblicare il presente decreto per estratto nel B.U.R.C., secondo quanto disposto dall'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001 e all'Albo Pretorio di questo Comune. L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.
5. Eseguire la voltura catastale a favore del Comune di Casalnuovo di Napoli degli immobili oggetto di esproprio.

Il Dirigente
d*ott. ing. Giuseppe Savoia*

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Decreto del Responsabile III SETTORE PIANIF. URBANISTICA E LL.PP.

N. 5 DEL 05-06-2014

Oggetto: PIU EUROPA - RESTAURO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL PALAZZO LANCELLOTTI DI DURAZZO - ESPROPRIO DEI BENI DI CUI AL FOGLIO 12 P.LLA 140 SUB.22 - SOC. "LA K" S.N.C. -

Si certifica che copia del presente decreto è stata pubblicata all'albo pretorio On Line dal 06-06-2014 per quindici giorni consecutivi.

Registro Generale n. 45

Il Responsabile della pubblicazione
Giannotti Domenica

Casalnuovo di Napoli 06-06-2014

CITTA' DI CASERTA (C.F. 80002210617 – P.I. 00100110616) PROT. 43416 DEL 09/06/2014 DECRETO - OCCUPAZIONE D'URGENZA E DETERMINA INDENNITA' DI ESPROPRIO - BENI IMMOBILI INTERESSATI DALLA REALIZZAZIONE CONNESSIONE STRADALE DA/PER LA STAZIONE DI CASERTA EST DEL SISTEMA METROPOLITANO - PROVINCIA DI CASERTA I° LOTTO

IL DIRETTORE

Vista la delibera di C.C. n. 31 del 19/04/2013 con la quale viene data efficacia alla reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione dell'opera pubblica "Connessione stradale da/per la Stazione di Caserta est del sistema metropolitano della Provincia di Caserta – 1° lotto" e viene dichiarata la pubblica utilità delle opere da realizzare, ai sensi dell'art.34 del D.L.vo n.267/2000 ed ai sensi degli articoli 10, 12 e 17 del D.P.R. n.327/2001;

Vista la determina del Dirigente Responsabile del Procedimento R.U. n. 534 del 16/04/2014 , con la quale viene aggiudicata la gara di appalto per l'esecuzione dei lavori relativi alla predetta opera pubblica;

Vista la comunicazione del 29/04/2014, con la quale venivano informate le ditte proprietarie, ai sensi degli articoli 17 e 20 del D.P.R. 327/2001, dell'avvio del procedimento di determinazione dell'indennità di esproprio relativa ai beni immobili interessati dalla realizzazione dell'opera pubblica in oggetto;

Vista la delibera di G.C. 93 del 21/05/2014 con la quale viene approvato il progetto definitivo con le migliorie predisposto dalla ditta aggiudicataria CONPAT Sc. a r.l. con sede legale in Napoli relativo all'Intervento I.03."Connessione stradale da/per la stazione di Caserta Est del Sistema Ferroviario Metropolitano della Provincia di Caserta - 1° lotto" del POR CAMPANIA 2007-2013, Asse 6 Ob. Op. 6.1 - PIU' EUROPA della Città di Caserta.

Vista la determina del Dirigente Responsabile del Procedimento R.U. n.760 del 29/05/2014, con la quale si prende atto che l'avvio dei lavori riveste carattere d'urgenza e ravvisata la necessità di emanare, senza particolari indagini e formalità, il decreto che determina, in via provvisoria, l'indennità di esproprio e che dispone l'occupazione anticipata dei beni immobili occorrenti;

Visto l'art.22 bis del D.P.R. 08/06/2001 n. 327;

Visto l'art.107 del D.Lgv. 18/08/2000 n. 267;

Vista la Legge Regionale del 22/12/2004 n.16;

DECRETA

Art.1) l'occupazione anticipata, a favore del Comune di Caserta, dei beni immobili riportati nell'allegato stralcio del piano particellare di esproprio relativo al progetto per la realizzazione della "Connessione stradale da/per la Stazione di Caserta est del sistema metropolitano della Provincia di Caserta – 1° lotto", come di seguito descritto e specificato:

- ditta catastale (omissis), dei beni immobili censiti al Catasto Terreni di Caserta foglio 52 particelle 34, 228, 5273, 5238(ex 282), 284, 1251, 285, 1253, 5444, 5448, 5446, 5450, 298, 294, 299, 1476, 305, 306, 1267, 302, 421, 301, 420, 300, 619, 5124, 342, 271; foglio 53 particelle 289, 690, 692, 346, 728, 420, 5206, 5207, 730, 155, 360, 732, 193, 734, 5389, 5388, 736, 157, 740, 762, 760, 58, 5152, 5151, 742, 684, 744, 685, 746, 683, 748, 196, 752, 27, 750, 757, 197, 754, 198, 756, 361, 199, 428, 429, 758, 760, 28, 694, 696, 482, 36, 483, 700, 698, 16, 5198, 152, 704, 203, 706, 37, 708, 38, 710, 296, 5186, 5016, 494, 493, 5248, x49, 68, 5422, 5427, 229, 230, 231, 363, 362, 39, 716, 691, 727, 729, 731, 739, 743, 745, 747, 749, 751, 753, 755, 759, 761, 693, 695, 703, 705, 707, 707, 709, 715, 701, 701, 733, 735, 697, 699, 948, 947, 946, 187, 356, 357, 358, 60, 61, 408, 502, 499, 232, 498, 496, 48 e foglio 45 particella 35 superficie complessiva da occupare mq. 55'067;

Art.2) I tecnici incaricati, per la redazione del verbale di immissione in possesso e dello stato di consistenza, sono il Geom. (omissis) e il Geom. (omissis), dipendenti di questa Amministrazione, autorizzati ad accedere con strumenti, personale tecnico e con l'eventuale assistenza di testimoni.

Art.3) Ai fini della determinazione dell'indennità di esproprio è stato applicato il criterio previsto dall'art.40 del D.P.R. n.327/2001.

Art.4) Il presente decreto sarà notificato agli interessati almeno sette giorni prima della data in cui avranno luogo le operazioni di presa di possesso e di rilevazione dello stato di consistenza del bene immobile innanzi indicato.

Art.5) Il presente decreto perde efficacia qualora non venga emanato il decreto di esproprio nel termine di cui all'art.13 del D.P.R. n.327/2001 e precisamente entro cinque anni decorrenti dalla data in cui diventa efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità dell'opera e cioè entro il 18/04/2018, come previsto dell'art.22 bis, comma 6, del D.P.R. n.327/2001, e successive modifiche.
Art.6) Il presente decreto perde efficacia nel caso in cui l'occupazione non venga effettuata l'immissione in possesso con la redazione del verbale di cui all'art.24 del D.P.R. n.327/2001.
Art.7) L'indennità aggiuntiva spettante al colono verrà determinata nella misura uguale ai valori agricoli medi determinati per l'anno in corso dalla competente Commissione Provinciale Espropri, corrispondenti al tipo di coltivazione effettivamente praticato al momento dell'immissione in possesso, e verrà corrisposta ai sensi dell'art.42 comma 2° del D.P.R. n.327/2001;
Art.8) Le indennità per i manufatti, spettanti agli aventi diritto, verranno determinate, come previsto dalla circolare del 09/04/1997 n.2 della competente Commissione Provinciale Espropri e cioè calcolate analiticamente, in base al costo di ricostruzione, tenendo conto del relativo indice di vetustà;
Art.9) L'indennità di occupazione sarà determinata, come previsto dall'art.50 comma 1° del D.P.R. n.327/2001, in relazione al periodo di occupazione compreso tra la data di immissione in possesso e quella di deposito o di corresponsione dell'indennità di esproprio relativa al bene immobile interessato del presente decreto.
Art.10) Di provvedere alla pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio e sul Bollettino degli Atti Ufficiali della Regione Campania.

Area Generale di Coordinamento Tecnico
Il Direttore
(Ing. Maurizio MAZZOTTI)

COMUNE DI SAN MARCO EVANGELISTA (Provincia di Caserta)
C.A.P.81020 - Via Foresta, 25- P. IVA e C.F. 00287060610 - Tel. 0823/454611 e Fax 0823/454054.
DECRETO ESPROPRIAZIONE DEFINITIVA N.° 01 DEL 10/06/2014 PER ESPROPRIAZIONE AREE OCCORRENTI PER I LAVORI DI SISTEMAZIONE DI "VIA FASANELLA (EX VIA RAMPI) E PRIMO TRATTO VIA CUPA"
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
VISTE le deliberazioni n° 103 del 12.04.2002, n° 171 del 17.07.2002 e n° 42 del 26.02.2003 della Giunta Municipale con le quali, tra l'altro, veniva approvato il progetto preliminare ed il progetto esecutivo relativi ai lavori di sistemazione Via Fasanella (ex Via Rampi) e primo tratto Via Cupa, dichiarando nel contempo le opere stesse di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti delle leggi vigenti;
ATTESO che con la predetta deliberazione di Giunta Municipale n° 42 del 26.02.2003 tra l'altro, ai sensi e per gli effetti delle leggi vigenti, veniva riapprovato il progetto dichiarando nel contempo le opere stesse di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti delle leggi vigenti, venivano rifissati i termini di inizio e fine della procedura espropriativa e veniva dato mandato al Responsabile dell'Ufficio Tecnico - Settore Lavori Pubblici - per tutti gli atti connessi e consequenziali per l'espletamento di tutta la procedura stessa;
ATTESO, tra l'altro, che con le predette deliberazioni veniva approvato, contestualmente al progetto, il piano particellare di esproprio facente parte integrante del progetto stesso;
VISTO che il sottoscritto responsabile ai LL.PP. ha comunicato, ai sensi e per gli effetti dell' art. 20 comma 1 del Testo Unico "disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità"approvato con D.P.R. n° 327 dell'8 giugno 2001 e successive modifiche ed integrazioni, l'avvio della procedura espropriativa per l'acquisizione delle aree, occorrenti per la realizzazione delle opere in titolo, costituite da zone di terreno in catasto terreni foglio 17 particella 275 estesa Ha 3.38.70 da espropriare circa mq. 2600 in ditta CUCCARO Gemma maritata di CAPRIO, nata a San Nicola La Strada il 20.05.1917 C.F. CCCGMM17E20I056S;
VISTO il proprio Decreto protocollo n° 01 del 13.03.2003, regolarmente eseguito, con il quale è stata disposta l'occupazione temporanea, in via d'urgenza, degli immobili per la costruzione delle opere in titolo;
DATO ATTO che, in esecuzione del citato Decreto, veniva posto in essere l'occupazione temporanea redigendosi contestualmente lo stato di consistenza del predetto immobile;
VISTO che si è adempiuto a quanto previsto dall'art. 10 della legge n° 865 del 22.10.1971;
ATTESO che l'indennità di esproprio, determinata sulla scorta dei valori agricoli medi, è stata comunicata, con le forme degli atti processuali civili, alla ditta proprietaria;
VISTO il frazionamento protocollo n. 2006/CE0347515, approvato in data 19.12.2006 , dal quale si rilevano le particelle definitive oggetto di esproprio riportate in catasto terreni al foglio n° 17- Comune censuario Maddaloni e territorio del Comune di San Marco Evangelista - particella n° 5249 di are 11.84 - particella n° 5251 di are 7.86 - particella n° 586 di are 7.40;
ATTESO che la sig.ra Cuccaro Gemma maritata di Caprio, nata a San Nicola La Strada il 20.05.1917 C.F. CCCGMM17E20I056S è deceduta il 17.12.2007 lasciando quali unici eredi, come da dichiarazione di notorietà agli atti del Comune:

- di CAPRIO Alina, proprietaria di 3/6, nata a Caserta il 30.11.1952 C.F. DCP LNA 52S70 B963J;
- di CAPRIO Onofrio, proprietaria di 1/6, nato a Caserta il 13.04.1984 C.F. DCP NFR 84D13 B963Y;
- di CAPRIO Valerio, proprietaria di 1/6, nato a Caserta il 13.04.1985 C.F. DCP VLR 85D13 B963Y;
- di CAPRIO Maurizio, proprietaria di 1/6, nato a Caserta il 04.02.1992 C.F. DCPMRZ 92B04B963U;

ATTESO che, a seguito di sottoscrizione del verbale di bonario componimento, è stato erogato, con mandati di pagamento n. 1015 del 19.07.2005; n. 428-1 del 26.3.2014 e n. 429-1 del 26.3.2014 , l'importo complessivo spettante pari ad € 19.233,17;
VISTO che sono state corrisposte a tutti i coloni interessati le indennità spettanti come per legge;
CONSIDERATO, quindi, che va emesso il Decreto definitivo di esproprio delle aree occorse per l'intervento costruttivo in titolo;
VISTO il Testo Unico "disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità"approvato con D.P.R. n° 327 dell'8 giugno 2001 e successive modifiche ed integrazioni;
D E C R E T A
Per i fini di cui nelle premesse è pronunciata l'espropriazione definitiva in favore del Comune di SAN MARCO EVANGESTA delle zone terreno occorrenti per lavori di SISTEMAZIONE VIA FASANELLA (EX VIA RAMPI) E PRIMO TRATTO VIA CUPA in catasto comune censuario Maddaloni e territorio di

San Marco Evangelista foglio n° 17 - particella n° 5249 di are 11.84 - particella n° 5251 di are 7.86 - particella n° 586 di are 7.40 in ditta:

- di CAPRIO Alina, proprietaria di 3/6, nata a Caserta il 30.11.1952 C.F. DCP LNA 52S70 B963J;
- di CAPRIO Onofrio, proprietaria di 1/6, nato a Caserta il 13.04.1984 C.F. DCP NFR 84D13 B963Y;
- di CAPRIO Valerio, proprietaria di 1/6, nato a Caserta il 13.04.1985 C.F. DCP VLR 85D13 B963Y;
- di CAPRIO Maurizio, proprietaria di 1/6, nato a Caserta il 04.02.1992 C.F. DCPMRZ 92B04B963U;

Il presente decreto sarà pubblicato come per legge nonché registrato,volturato e trascritto.
San Marco Evangelista, li 10/06/2014

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
(Arch. Maurizio CANTE)

COMUNE DI SAN MARCO EVANGELISTA (Provincia di Caserta)
C.A.P.81020 - Via Foresta, 25- P. IVA e C.F. 00287060610 - Tel. 0823/454611 e Fax 0823/454054.
DECRETO ESPROPRIAZIONE DEFINITIVA N.° 02 DEL 10/06/2014 PER ESPROPRIAZIONE AREE OCCORRENTI PER I LAVORI DI SISTEMAZIONE DI " VIA RAMPI "
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione di Giunta Municipale n° 64 del 1.10.2003 con la quale, tra l'altro, veniva approvato il progetto preliminare ed il progetto esecutivo relativi ai lavori di sistemazione Via Rampi, dichiarando nel contempo le opere stesse di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti delle leggi vigenti;

ATTESO che con la predetta deliberazione, tra l'altro, ai sensi e per gli effetti delle leggi vigenti, veniva approvato il progetto dichiarando, nel contempo, le opere stesse di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti delle leggi vigenti, venivano inoltre fissati i termini di inizio e fine della procedura espropriativa e veniva dato mandato al Responsabile dell'Ufficio Tecnico - Settore Lavori Pubblici - per tutti gli atti connessi e consequenziali per l'espletamento di tutta la procedura stessa;

ATTESO, tra l'altro, che con la predetta deliberazione veniva approvato, contestualmente al progetto, il piano particellare di esproprio facente parte integrante del progetto stesso;

VISTO che il sottoscritto responsabile ai LL.PP. ha comunicato, ai sensi e per gli effetti dell' art. 20 comma 1 del Testo Unico "disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità"approvato con D.P.R. n° 327 dell'8 giugno 2001 e successive modifiche ed integrazioni, l'avvio della procedura espropriativa per l'acquisizione delle aree, occorrenti per la realizzazione delle opere in titolo, costituite da zone di terreno in catasto terreni foglio 17 Comune censuario Maddaloni e territorio del Comune di San Marco Evangelista:

1. particella n. 277 estesa Ha 1.35.48 da espropriare circa are 7.60 in ditta CUCCARO Gemma maritata di CAPRIO, nata a San Nicola La Strada il 20.05.1917 C.F. CCCGMM17E20I056S;
2. particella n. 5155 estesa are 76.20 da espropriare circa are 4.00 in ditta CASELLA Pietro – proprietario - nato a Caserta il 19.4.1953 C.F. CSLPTR53D19B963X e CICALA Margherita – usufruttuaria – nata a Caserta il 16.2.1929 C.F. CCLMGH29B56B963K;
3. particella n.5154 estesa are 76.21 da espropriare circa are 4.00 in ditta CASELLA Isabella – proprietaria – nata Caserta il 12.04.1955 C.F. CSLSLL55D52B963A e CICALA Margherita – usufruttuaria – nata a Caserta il 16.2.1929 C.F. CCLMGH29B56B963K;
4. particella n. 5 estesa Ha 1.39.61 da espropriare are 1.30 in ditta: CUCCARO Maria Rosaria – proprietaria di 1/3 - nata a San Nicola La strada il 15.09.1955 C.F. CCCMRS55P55I056O; CUCCARO Natalino – proprietario di 1/3 – nato a Caserta il 07.01.1953 C.F. CCCNLN53A07B963H; LAFFI Anna – proprietaria di 1/3 – nata a Caserta il 25.08.1925 C.F. LFFNNA25M65B963H;

DATO ATTO che, in esecuzione del Decreto di occupazione temporanea, in via d'urgenza, degli immobili per la costruzione delle opere in titolo, veniva posto in essere l'occupazione temporanea redigendosi contestualmente lo stato di consistenza e la presa di possesso dei predetti immobili;

VISTO che si è adempiuto a quanto previsto dall'art. 10 della legge n° 865 del 22.10.1971;

ATTESO che l'indennità di esproprio, determinata sulla scorta dei valori agricoli medi, veniva comunicata, con le forme degli atti processuali civili, alle ditte proprietarie;

VISTO il frazionamento protocollo n. 2006/CE0347515, approvato in data 19.12.2006 , dal quale si rilevano le particelle definitive oggetto di esproprio riportate in catasto terreni al foglio n° 17- Comune censuario Maddaloni e territorio del Comune di San Marco Evangelista:

1. in ditta CUCCARO Gemma maritata di CAPRIO, nata a San Nicola La Strada il 20.05. particella n. 5247 are 7.60 1917 C.F. CCCGMM17E20I056S;
2. particella n. 5245 are 4.00 in ditta CASELLA Pietro – proprietario - nato a Caserta il 19.4.1953 C.F. CSLPTR53D19B963X e CICALA Margherita – usufruttuaria – nata a Caserta il 16.2.1929 C.F. CCLMGH29B56B963K;
3. particella n. 5243 are 4.00 in ditta CASELLA Isabella – proprietaria – nata Caserta il 12.04.1955 C.F. CSLSLL55D52B963A e CICALA Margherita – usufruttuaria – nata a Caserta il 16.2.1929 C.F. CCLMGH29B56B963K;
4. particella n. 5241 are 1.30 in ditta: CUCCARO Maria Rosaria – proprietaria di 1/3 - nata a San Nicola La strada il 15.09.1955 C.F. CCCMRS55P55I056O; CUCCARO Natalino – proprietario di 1/3 – nato a

Caserta il 07.01.1953 C.F. CCCNLN53A07B963H; LAFFI Anna – proprietaria di 1/3 – nata a Caserta il 25.08.1925 C.F. LFFNNA25M65B963H;

ATTESO che la sig.ra Cuccaro Gemma maritata di Caprio, nata a San Nicola La Strada il 20.05.1917 C.F. CCCGMM17E20I056S decedeva il 17.12.2007 lasciando quali unici eredi, come da dichiarazione di notorietà agli atti del Comune:

- di CAPRIO Alina, proprietaria di 3/6, nata a Caserta il 30.11.1952 C.F. DCP LNA 52S70 B963J;
- di CAPRIO Onofrio, proprietario di 1/6, nato a Caserta il 13.04.1984 C.F. DCP NFR 84D13 B963Y;
- di CAPRIO Valerio, proprietario di 1/6, nato a Caserta il 13.04.1985 C.F. DCP VLR 85D13 B963Y;
- di CAPRIO Maurizio, proprietario di 1/6, nato a Caserta il 04.02.1992 C.F. DCPMRZ 92B04B963U;

ATTESO che, a seguito di sottoscrizione dei verbali di bonario componimento, venivano erogati alle ditte interessate gli importo spettanti pari complessivamente ad € 10.330,80;

VISTO che sono state corrisposte a tutti i coloni interessati le indennità spettanti come per legge;

CONSIDERATO, quindi, che va emesso il Decreto definitivo di esproprio delle aree occorse per l'intervento costruttivo in titolo;

VISTO il Testo Unico "disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità"approvato con D.P.R. n° 327 dell'8 giugno 2001 e successive modifiche ed integrazioni;

D E C R E T A

Per i fini di cui nelle premesse è pronunciata l'espropriazione definitiva in favore del Comune di SAN MARCO EVANGESTA delle zone terreno occorrenti per lavori di SISTEMAZIONE VIA RAMPI in catasto Comune censuario Maddaloni e territorio di San Marco Evangelista foglio n° 17:

1. particella n. 5245 are 4.00 in ditta CASELLA Pietro – proprietario - nato a Caserta il 19.4.1953 C.F. CSLPTR53D19B963X e CICALA Margherita – usufruttuaria – nata a Caserta il 16.2.1929 C.F. CCLMGH29B56B963K;
2. particella n. 5243 are 4.00 in ditta CASELLA Isabella – proprietaria – nata Caserta il 12.04.1955 C.F. CSLSLL55D52B963A e CICALA Margherita – usufruttuaria – nata a Caserta il 16.2.1929 C.F. CCLMGH29B56B963K;
3. particella n. 5241 are 1.30 in ditta: CUCCARO Maria Rosaria – proprietaria di 1/3 - nata a San Nicola La strada il 15.09.1955 C.F. CCCMRS55P55I056O; CUCCARO Natalino – proprietario di 1/3 – nato a Caserta il 07.01.1953 C.F. CCCNLN53A07B963H; LAFFI Anna – proprietaria di 1/3 – nata a Caserta il 25.08.1925 C.F. LFFNNA25M65B963H;
4. particella n. 5247 are 7.60 in ditta: di CAPRIO Alina, proprietaria di 3/6, nata a Caserta il 30.11.1952 C.F. DCP LNA 52S70 B963J; di CAPRIO Onofrio, proprietario di 1/6, nato a Caserta il 13.04.1984 C.F. DCP NFR 84D13 B963Y; di CAPRIO Valerio, proprietario di 1/6, nato a Caserta il 13.04.1985 C.F. DCP VLR 85D13 B963Y; di CAPRIO Maurizio, proprietario di 1/6, nato a Caserta il 04.02.1992 C.F. DCPMRZ 92B04B963U;

Il presente decreto sarà notificato, pubblicato come per legge nonché registrato,volturato e trascritto.

San Marco Evangelista, li 10/06/2014

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
(Arch. Maurizio CANTE)

COMUNE DI SALA CONSILINA

PROVINCIA DI SALERNO - C.A.P. 84036

Via Mezzacapo, 44 – p.iva 00502010655

Area Tecnica - Settore Lavori Pubblici

Tel. n. 0975/525277 – 59 – 51 – e-mail: lavori.pubblici@comune.sala-consilina.salerno.it

DECRETO n. 15/2014 **Sala Consilina (SA) lì 29.04.2014**

OGGETTO: Decreto di esproprio a favore del Comune di Sala Consilina (SA) per i lavori di "*REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INFRASTRUTTURE IN AREA P.I.P. SITA IN LOCALITA' MEZZANIELLO.*

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

PREMESSO: omississ .....

DECRETA

ART. 1 - La premessa al presente provvedimento è parte integrante e sostanziale dello stesso.
ART. 2 Con delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 03.08.2005, esecutiva ai sensi di legge, è stato ratificato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 co. 5 del D.Lgs n. 267/2000, approvandolo l'Accordo di Programma tra la Provincia di Salerno e il Comune di Sala Consilina che prevedeva la realizzazione della variante parziale al P.R.G. vigente riguardante l'ampliamento dell'area artigianale-industriale tipo "D" in località Mezzaniello e del progetto definitivo delle relative opere di urbanizzazione, e che, ai sensi dell'art. 34 co. 6 del D.P.R. n. 380/2001, l'approvazione dell'Accordo di Programma comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere di "*REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INFRASTRUTTURE IN AREA PIP IN LOCALITA' MEZZANIELLO*";
Con delibera di Giunta Comunale n° 14 dell'15.01.2009, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato il progetto esecutivo delle opere in parola, compreso di tutti gli elaborati come in narrativa elencati ed illustrati;
ART. 3 - E' disposta, a favore del Comune di Sala Consilina (SA) per l'esecuzione dei lavori di "*REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INFRASTRUTTURE IN AREA PIP IN LOCALITA' MEZZANIELLO*" l'espropriazione definitiva, e conseguentemente è disposto, altresì, il trasferimento del diritto di proprietà a titolo originario, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito, degli immobili sottoindicati:

	Intestatario Catastale	Foglio	Mappale	Superficie da Espropriare mq.	Superficie da espropriare mq.		Proprietario e/o avente diritto	Indennità complessiva non condivisa depositata al M.E.F.	Indennità depositate divisa secondo I criteri di utilizzati per determinare l'indennità	
					EDIF.	NON EDIF.			V.V	V.A.M.
1	CUSATI AMERICA, LA MAIDA MICHELA, PETRONE FERDINANDO	1	23	500,00	500,00	0,00	CULATI AMERICA DI GIUSEPPE LA MAIDA MICHELE PETRONE FERDINANDO DI ERNESTO PETRONE PASQUALE DI ERNESTO VOLPE AMALIA FU MICHELE VOLPE DOMENICO FU MICHELE VOLPE GIOVANNI FU MICHELE VOLPE MARIA PAOLINA FU MICHELE	€. 4.121,25	€. 4.121,25	€. 0,00

ART. 4 - Dare atto che le indennità provvisorie complessive di esproprio non condivise, ovvero riferite a tutte le aree necessarie per la realizzazione delle opere di che trattasi, e relative anche alle suindicate consistenze immobiliari, nell'importo complessivo di **€. 4.121,25** (euro quattromilacentoventuno/25) determinate ex art. 37 del D.P.R. n° 327/01 sono state regolarmente depositate presso M.E.F. (Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi del Tesoro-Direzionale Centrale degli Uffici Locali e dei Servizi del Tesoro-Direzione Provinciale dei servizi vari di Salerno) con mandato di pagamento, disposto dal Comune di Sala Consilina, n° 4106 del 06.12.2010, giusta determina dirigenziale dell'Area Tecnica n. n. 313 del 24.09.2010, che anche se non materialmente allegata né formano parte integrante e sostanziale del presente decreto di espropriazione, il cui originale è depositato presso questo Comune a disposizione degli interessati, che potranno richiederne copia per procedere a loro cura al relativo svincolo.
ART. 5 - Incaricare per la immissione in possesso e per il rilievo dello stato di consistenza degli immobili oggetto del presente decreto di espropriazione definitiva il sottoscritto Dirigente dell'Area Tecnica, ing. Attilio De Nigris, nato a Polla (SA) il 19.10.1975 e residente in Sala Consilina (SA) alla via G. Mezzacapo – C.F. DNG TTL 75R19 G793O, già progettista dell'opera, che a tal fine è autorizzato ad accedere negli immobili con strumenti, macchinari e personale tecnico, nonché con l'eventuale assistenza di testimoni.
ART. 6 - In caso di opposizione all'immissione in possesso, questo Ufficio potrà procedervi ugualmente, ai sensi dell'art. 24 co. 3 del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i. con la presenza di due testimoni.

I.D.T.G.M.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 7 - Il presente decreto sarà notificato agli interessati, qualora si sia pervenuti alla individuazione di questi, nelle forme degli atti processuali civili, in caso di mancata conoscenza si procederà alla pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio dell'Ente, alla pubblicazione su n. 2 quotidiani, uno a tiratura nazionale ed uno a tiratura locale, nonché sul BURC regionale, almeno sette giorni prima della data in cui avranno luogo le operazioni di presa di possesso e di rilevazione dello stato di consistenza dei beni immobili indicati nell'art. 2, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 23 co, 1 lett. g) del D.P.R. n. 327/2001, ed, altresì, registrato, volturato e trascritto ai sensi e nei termini di legge.
Ad avvenuta trascrizione del decreto tutti i diritti relativi alle aree espropriate possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità, ai sensi dell'art. 25 co. 3 del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i.. Lo stesso è, altresì, opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto ai sensi dell'art. 23 c. 5 - 2° periodo.
ART. 8 - Il presente decreto perde efficacia ove l'occupazione non venga effettuata nel termine di due anni dalla emanazione, mediante l'immissione in possesso e con la redazione del verbale di consistenza di cui all'art. 24 co. 1 del D.P.R. n. 327/01.
ART. 9 - Chiunque si opponesse alle operazioni di cui sopra incorrerà nelle disposizioni sanzionatorie di cui al D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., fatta salva la eventuale azione penale nei suoi confronti nel caso dovessero configurasi specifici reati.
Avverso di esso è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica o al Tribunale Amministrativo Regionale competente, rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla notifica, comunicazione o piena conoscenza dello stesso.
ART. 10 - Di provvedere alla pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio on-line, sul sito Internet dell'Ente e sul B.U.R.C. della Regione Campania.
ART. 11 - Sin da ora il Comune di Sala Consilina espressamente rinuncia a qualsiasi iscrizione ipotecaria che possa derivare dal presente o da successivo atto ed esonera il Sig. Conservatore dei Registri Immobiliari di Salerno da ogni responsabilità in merito al trascrivendo atto.
Il presente decreto, in quanto trattasi di atto rientrante in un procedimento di espropriazione per pubblica utilità è esente dall'imposta di bollo.

Il Dirigente dell'Area Tecnica
F.to *Ing. Attilio De Nigris*

I.D.T.G.M.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SALA CONSILINA
PROVINCIA DI SALERNO - C.A.P. 84036
Via Mezzacapo, 44 – p.iva 00502010655
Area Tecnica - Settore Lavori Pubblici
Tel. n. 0975/525277 – 59 – 51 – e-mail: lavori.pubblici@comune.sala-consilina.salerno.it

DECRETO n. 14/2014 Sala Consilina (SA) lì 29.04.2014

OGGETTO: **Decreto di esproprio a favore del Comune di Sala Consilina (SA) per i lavori di "*REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INFRASTRUTTURE IN AREA P.I.P. SITA IN LOCALITA' MEZZANIELLO.***

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

PREMESSO: omississ ……

DECRETA

ART. 1 - La premessa al presente provvedimento è parte integrante e sostanziale dello stesso.
ART. 2 - Con delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 03.08.2005, esecutiva ai sensi di legge, è stato ratificato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 co. 5 del D.Lgs n. 267/2000, approvandolo l'Accordo di Programma tra la Provincia di Salerno e il Comune di Sala Consilina che prevedeva la realizzazione della variante parziale al P.R.G. vigente riguardante l'ampliamento dell'area artigianale-industriale tipo "D" in località Mezzaniello e del progetto definitivo delle relative opere di urbanizzazione, e che, ai sensi dell'art. 34 co. 6 del D.P.R. n. 380/2001, l'approvazione dell'Accordo di Programma comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere di "*REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INFRASTRUTTURE IN AREA PIP IN LOCALITA' MEZZANIELLO*";
Con delibera di Giunta Comunale n° 14 dell'15.01.2009, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato il progetto esecutivo delle opere in parola, compreso di tutti gli elaborati come in narrativa elencati ed illustrati;
ART. 3 - E' disposta, a favore del Comune di Sala Consilina (SA) per l'esecuzione dei lavori di "*REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INFRASTRUTTURE IN AREA PIP IN LOCALITA' MEZZANIELLO*" l'espropriazione definitiva, e conseguentemente è disposto, altresì, il trasferimento del diritto di proprietà a titolo originario, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito, degli immobili sottoindicati:

	Intestatario Catastale	Foglio	Mappale	Superficie da Espropriare mq.	Proprietario e/o avente diritto	Data e luogo di nascita	Quota di diritto	Indennità complessiva non condivisa depositata al M.E.F.
1	Pasquale MORENA	1	13	56,00	Pasquale MORENA	Sala Consilina (SA) il 06.01.1930	100/100	461,58
2	Pasquale MORENA	1	888	3053,00	Pasquale MORENA	Sala Consilina (SA) il 06.01.1930	100/100	22.647,92

ART. 4 - Dare atto che le indennità provvisorie complessive di esproprio non condivise, ovvero riferite a tutte le aree necessarie per la realizzazione delle opere di che trattasi, e relative anche alle suindicate consistenze immobiliari, nell'importo complessivo di **€. 23.109,50** (euro ventitremilacentonove/50) determinate ex art. 37 del D.P.R. n° 327/01 sono state regolarmente depositate presso M.E.F. (Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi del Tesoro-Direzionale Centrale degli Uffici Locali e dei Servizi del Tesoro-Direzione Provinciale dei servizi vari di Salerno) con mandato di pagamento, disposto dal Comune di Sala Consilina, n° 4103 del 06.12.2010, giusta determina dirigenziale dell'Area Tecnica n. n. 311 del 24.09.2010, che anche se non materialmente allegata né formano parte integrante e sostanziale del presente decreto di espropriazione, il cui originale è depositato presso questo Comune a disposizione degli interessati, che potranno richiederne copia per procedere a loro cura al relativo svincolo.
ART. 5 - Incaricare per la immissione in possesso e per il rilievo dello stato di consistenza degli immobili oggetto del presente decreto di espropriazione definitiva il sottoscritto Dirigente dell'Area Tecnica, ing. Attilio De Nigris, nato a Polla (SA) il 19.10.1975 e residente in Sala Consilina (SA) alla via G. Mezzacapo – C.F. DNG TTL 75R19 G793O, già progettista dell'opera, che a tal fine è autorizzato ad accedere negli immobili con strumenti, macchinari e personale tecnico, nonché con l'eventuale assistenza di testimoni.
ART. 6 - In caso di opposizione all'immissione in possesso, questo Ufficio potrà procedervi ugualmente, ai sensi dell'art. 24 co. 3 del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i. con la presenza di due testimoni.
ART. 7 - Il presente decreto sarà notificato agli interessati nelle forme degli atti processuali civili, almeno sette giorni prima della data in cui avranno luogo le operazioni di presa di possesso e di rilevazione dello stato di consistenza dei beni immobili indicati nell'art. 2, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 23 co, 1 lett. g) del D.P.R. n. 327/2001, ed, altresì, registrato, volturato e trascritto ai sensi e nei termini di legge.
Ad avvenuta trascrizione del decreto tutti i diritti relativi alle aree espropriate possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità, ai sensi dell'art. 25 co. 3 del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i.. Lo stesso è, altresì, opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto ai sensi dell'art. 23 c. 5 - 2° periodo.
ART. 8 - Il presente decreto perde efficacia ove l'occupazione non venga effettuata nel termine di due anni dalla emanazione, mediante l'immissione in possesso e con la redazione del verbale di consistenza di cui all'art. 24 co. 1 del D.P.R. n. 327/01.
ART. 9 - Chiunque si opponesse alle operazioni di cui sopra incorrerà nelle disposizioni sanzionatorie di cui al D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., fatta salva la eventuale azione penale nei suoi confronti nel caso dovessero configurarsi specifici reati.
Avverso di esso è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica o al Tribunale Amministrativo Regionale competente, rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla notifica, comunicazione o piena conoscenza dello stesso.
ART. 10 - Di provvedere alla pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio on-line, sul sito Internet dell'Ente e sul B.U.R.C. della Regione Campania.
ART. 11 - Sin da ora il Comune di Sala Consilina espressamente rinuncia a qualsiasi iscrizione ipotecaria che possa derivare dal presente o da successivo atto ed esonera il Sig. Conservatore dei Registri Immobiliari di Salerno da ogni responsabilità in merito al trascrivendo atto.
Il presente decreto, in quanto trattasi di atto rientrante in un procedimento di espropriazione per pubblica utilità è esente dall'imposta di bollo.

Il Dirigente dell'Area Tecnica
F.to *Ing. Attilio De Nigris*

I.D.T.G.M.

COMUNE DI SALA CONSILINA
PROVINCIA DI SALERNO - C.A.P. 84036
Via Mezzacapo, 44 – p.iva 00502010655
Area Tecnica - Settore Lavori Pubblici
Tel. n. 0975/525277 – 59 – 51 – e-mail: lavori.pubblici@comune.sala-consilina.salerno.it

DECRETO n. 13/2014 **Sala Consilina (SA) lì 29.04.2014**

OGGETTO: Decreto di esproprio a favore del Comune di Sala Consilina (SA) per i lavori di "*REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INFRASTRUTTURE IN AREA P.I.P. SITA IN LOCALITA' MEZZANIELLO.*

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

PREMESSO: omississ ……

DECRETA

ART. 1 - La premessa al presente provvedimento è parte integrante e sostanziale dello stesso.
ART. 2 - Con delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 03.08.2005, esecutiva ai sensi di legge, è stato ratificato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 co. 5 del D.Lgs n. 267/2000, approvandolo l'Accordo di Programma tra la Provincia di Salerno e il Comune di Sala Consilina che prevedeva la realizzazione della variante parziale al P.R.G. vigente riguardante l'ampliamento dell'area artigianale-industriale tipo "D" in località Mezzaniello e del progetto definitivo delle relative opere di urbanizzazione, e che, ai sensi dell'art. 34 co. 6 del D.P.R. n. 380/2001, l'approvazione dell'Accordo di Programma comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere di "*REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INFRASTRUTTURE IN AREA PIP IN LOCALITA' MEZZANIELLO*";
Con delibera di Giunta Comunale n° 14 dell'15.01.2009, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato il progetto esecutivo delle opere in parola, compreso di tutti gli elaborati come in narrativa elencati ed illustrati;
ART. 3 - E' disposta, a favore del Comune di Sala Consilina (SA) per l'esecuzione dei lavori di "*REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INFRASTRUTTURE IN AREA PIP IN LOCALITA' MEZZANIELLO*" l'espropriazione definitiva, e conseguentemente è disposto, altresì, il trasferimento del diritto di proprietà a titolo originario, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito, degli immobili sottoindicati:

INTESTATARIO CATASTALE	QUOTA DI DIRITTO	FOGLIO	IDENTIFICATIVO CATASTALE	SUPERFICIE mq			SUPERFICIE ESPROPRIATA MQ.		INDENNITA' DA DEPOSITARE A CONSUNTIVO	
				ha	a	ca	EDIF.	NON EDIF.	V.V.	V.A.M
ISTITUTO DIOCESANO	100/100	1	12	000	04	32	432,00	0,00	€ 3916,84	€ 0,00

ART. 4 - Dare atto che le indennità provvisorie complessive di esproprio condivise, ovvero riferite a tutte le aree necessarie per la realizzazione delle opere di che trattasi, e relative anche alle suindicate consistenze immobiliari, nell'importo complessivo di **€. 3.916,84** (euro tremilanovecentosedici/84) determinate ex art. 37 del D.P.R. n° 327/01 sono state regolarmente liquidate con determinazione dirigenziale n. 74 del 26.03.2012, giusto mandato di pagamento disposto dal Comune di Sala Consilina n. 2130 del 12.07.2013, che anche se non materialmente allegati né formano parte integrante e sostanziale del presente decreto di espropriazione, il cui originale è depositato presso questo Comune a disposizione degli interessati, che potranno richiederne copia per procedere a loro cura al relativo svincolo.
ART. 5 - Incaricare per la immissione in possesso e per il rilievo dello stato di consistenza degli immobili oggetto del presente decreto di espropriazione definitiva il sottoscritto Dirigente dell'Area Tecnica, ing. Attilio De Nigris, nato a Polla (SA) il 19.10.1975 e residente in Sala Consilina (SA) alla via G. Mezzacapo – C.F. DNG TTL 75R19 G793O, già progettista dell'opera, che a tal fine è autorizzato ad accedere negli immobili con strumenti, macchinari e personale tecnico, nonché con l'eventuale assistenza di testimoni.
ART. 6 - In caso di opposizione all'immissione in possesso, questo Ufficio potrà procedervi ugualmente, ai sensi dell'art. 24 co. 3 del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i. con la presenza di due testimoni.
ART. 7 - Il presente decreto sarà notificato agli interessati nelle forme degli atti processuali civili almeno sette giorni prima della data in cui avranno luogo le operazioni di presa di possesso e di rilevazione dello stato di consistenza dei beni immobili indicati nell'art. 2, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 23 co, 1 lett. g) del D.P.R. n. 327/2001, ed, altresì, registrato, volturato e trascritto ai sensi e nei termini di legge.
Ad avvenuta trascrizione del decreto tutti i diritti relativi alle aree espropriate possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità, ai sensi dell'art. 25 co. 3 del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i.. Lo stesso è, altresì, opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto ai sensi dell'art. 23 c. 5 - 2° periodo.
ART. 8 - Il presente decreto perde efficacia ove l'occupazione non venga effettuata nel termine di due anni dalla emanazione, mediante l'immissione in possesso e con la redazione del verbale di consistenza di cui all'art. 24 co. 1 del D.P.R. n. 327/01.
ART. 9 - Chiunque si opponesse alle operazioni di cui sopra incorrerà nelle disposizioni sanzionatorie di cui al D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., fatta salva la eventuale azione penale nei suoi confronti nel caso dovessero configurasi specifici reati.
Avverso di esso è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica o al Tribunale Amministrativo Regionale competente, rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla notifica, comunicazione o piena conoscenza dello stesso.
ART. 10 - Di provvedere alla pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio on-line, sul sito Internet dell'Ente e sul B.U.R.C. della Regione Campania.
ART. 11 - Sin da ora il Comune di Sala Consilina espressamente rinuncia a qualsiasi iscrizione ipotecaria che possa derivare dal presente o da successivo atto ed esonera il Sig. Conservatore dei Registri Immobiliari di Salerno da ogni responsabilità in merito al trascrivendo atto.
Il presente decreto, in quanto trattasi di atto rientrante in un procedimento di espropriazione per pubblica utilità è esente dall'imposta di bollo.

Il Dirigente dell'Area Tecnica
F.to *Ing. Attilio De Nigris*

I.D.T.G.M.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 41 del 23 Giugno 2014

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

COMUNE DI SALA CONSILINA

PROVINCIA DI SALERNO - C.A.P. 84036
Via Mezzacapo, 44 – p.iva 00502010655
Area Tecnica - Settore Lavori Pubblici
Tel. n. 0975/525277 – 59 – 51 – e-mail: lavori.pubblici@comune.sala-consilina.salerno.it

DECRETO n. 12/2014 Sala Consilina (SA) lì 29.04.2014

OGGETTO: **Decreto di esproprio a favore del Comune di Sala Consilina (SA) per i lavori di "*REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INFRASTRUTTURE IN AREA P.I.P. SITA IN LOCALITA' MEZZANIELLO.***

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

PREMESSO: omississ ……

DECRETA

ART. 1 - La premessa al presente provvedimento è parte integrante e sostanziale dello stesso.

ART. 2 - Con delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 03.08.2005, esecutiva ai sensi di legge, è stato ratificato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 co. 5 del D.Lgs n. 267/2000, approvandolo l'Accordo di Programma tra la Provincia di Salerno e il Comune di Sala Consilina che prevedeva la realizzazione della variante parziale al P.R.G. vigente riguardante l'ampliamento dell'area artigianale-industriale tipo "D" in località Mezzaniello e del progetto definitivo delle relative opere di urbanizzazione, e che, ai sensi dell'art. 34 co. 6 del D.P.R. n. 380/2001, l'approvazione dell'Accordo di Programma comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere di "*REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INFRASTRUTTURE IN AREA PIP IN LOCALITA' MEZZANIELLO*";

Con delibera di Giunta Comunale n° 14 dell'15.01.2009, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato il progetto esecutivo delle opere in parola, compreso di tutti gli elaborati come in narrativa elencati ed illustrati.

ART. 3 - E' disposta, a favore del Comune di Sala Consilina (SA) per l'esecuzione dei lavori di "*REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INFRASTRUTTURE IN AREA PIP IN LOCALITA' MEZZANIELLO*" l'espropriazione definitiva, e conseguentemente è disposto, altresì, **il trasferimento del diritto di proprietà a titolo originario**, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito, degli immobili sottoindicati:

INTESTATARIO CATASTALE	*AVENTE DIRITTO E/O PROPRIETARIO*	*DATA DI NASCITA*	*QUOTA DI DIRITTO*		*FOGLIO*	*IDENTIFICATIVO*	*SUPERFICIE PARTICELLA*		
							mq		
			Frazione	*%*		*DEFINITIVO*	*ha*	*a*	*ca*
PALADINO Angelica	*PALADINO Angelica*	*Salerno (SA) il 11.01.1936*	*1000/1000*	*100,00*	*1*	***1276***	*000*	*57*	*95*
PALADINO Angelica	*PALADINO Angelica*	*Salerno (SA) il 11.01.1936*	*1000/1000*	*100,00*	*1*	***1279***	*000*	*00*	*95*

ART. 4 - Dare atto che le indennità provvisorie complessive di esproprio condivise, per le particelle cosi come indicate all'art. 3, ovvero riferite a tutte le aree necessarie per la realizzazione delle opere di che trattasi, e relative anche alle suindicate consistenze immobiliari, nell'importo complessivo di **€. 32.028,29** (euro trentaduemilaventotto/29) determinate ex art. 37 del D.P.R. n° 327/01 sono state regolarmente liquidate con determinazione dirigenziale n. 223 del 07.05.2009, giusto mandato di pagamento disposto dal Comune di Sala Consilina n. 1799 e n. 1800 del 11.05.2009 e con determinazione dirigenziale n. 66 del 20.03.2012, giusto mandato di pagamento disposto dal Comune di Sala Consilina n. 1571 del 18.06.2013, che anche se non materialmente allegati né formano parte integrante e sostanziale del presente decreto di espropriazione, il cui originale è depositato presso questo Comune a disposizione degli interessati, che potranno richiederne copia per procedere a loro cura al relativo svincolo.

ART. 5 - Di dare atto che non si procederà all'immissione in possesso e del rilievo dello stato di consistenza degli immobili oggetto del presente decreto di espropriazione in virtù delle condivisioni dell'indennità di espropriazione acquisite al protocollo generale dell'Ente in data 22.04.2009 prot. n. 6320/2009, con la quale la sig.ra **Angelica PALADINO**, come innanzi generalizzato, dichiarava al punto 2. dell'istanza *"di acconsentire all'autorità espropriante di essere autorizzata all'immissione nel possesso previa la corresponsione di un acconto dell'80% dell'indennità come sopra quantificata".*

ART. 6 - Di dare atto che per le sopraccitate particelle come innanzi elencate e rappresentate l'Autorità espropriante ha corrisposto l'intero importo concordato, pertanto, in alternativa alla cessione volontaria, ha inteso procedere alla emissione del decreto di esproprio, cosi come disposto dall'art. 20 co. II del D.P.R. n. 327/01.

ART. 7 - Il presente decreto sarà notificato all'interessato nelle forme degli atti processuali civili ed, altresì, registrato, volturato e trascritto ai sensi e nei termini di legge.

Lo stesso è, altresì, opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto ai sensi dell'art. 23 c. 5 - 2° periodo.

ART. 8 - Chiunque si opponesse alle operazioni di cui sopra incorrerà nelle disposizioni sanzionatorie di cui al D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., fatta salva la eventuale azione penale nei suoi confronti nel caso dovessero configurasi specifici reati.

Avverso di esso è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica o al Tribunale Amministrativo Regionale competente, rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla notifica, comunicazione o piena conoscenza dello stesso.

ART. 9 - Di provvedere alla pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio on-line, sul sito Internet dell'Ente e sul B.U.R.C. della Regione Campania.

ART. 10 - Sin da ora il Comune di Sala Consilina espressamente rinuncia a qualsiasi iscrizione ipotecaria che possa derivare dal presente o da successivo atto ed esonera il Sig. Conservatore degli Ufficio Provinciale di Salerno Servizio di Pubblicità Immobiliare (Ex Conservatoria RR.II.) di Salerno da ogni responsabilità in merito al trascrivendo atto.

Il presente decreto, in quanto trattasi di atto rientrante in un procedimento di espropriazione per pubblica utilità è esente dall'imposta di bollo.

Il Dirigente dell'Area Tecnica
F.to *Ing. Attilio De Nigris*

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 41 del 23 Giugno 2014

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

COMUNE DI SALA CONSILINA

PROVINCIA DI SALERNO - C.A.P. 84036
Via Mezzacapo, 44 – p.iva 00502010655
Area Tecnica - Settore Lavori Pubblici
Tel. n. 0975/525277 – 59 – 51 – e-mail: lavori.pubblici@comune.sala-consilina.salerno.it

DECRETO n. 11/2014 **Sala Consilina (SA) lì 29.04.2014**

OGGETTO: **Decreto di esproprio a favore del Comune di Sala Consilina (SA) per i lavori di "*REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INFRASTRUTTURE IN AREA P.I.P. SITA IN LOCALITA' MEZZANIELLO.***

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

PREMESSO: omississ ……

DECRETA

ART. 1 - La premessa al presente provvedimento è parte integrante e sostanziale dello stesso.

ART. 2 - Con delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 03.08.2005, esecutiva ai sensi di legge, è stato ratificato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 co. 5 del D.Lgs n. 267/2000, approvandolo l'Accordo di Programma tra la Provincia di Salerno e il Comune di Sala Consilina che prevedeva la realizzazione della variante parziale al P.R.G. vigente riguardante l'ampliamento dell'area artigianale-industriale tipo "D" in località Mezzaniello e del progetto definitivo delle relative opere di urbanizzazione, e che, ai sensi dell'art. 34 co. 6 della L.R. n. 16/2004, l'approvazione dell'Accordo di Programma comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere di "*REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INFRASTRUTTURE IN AREA PIP IN LOCALITA' MEZZANIELLO*";

Con delibera di Giunta Comunale n° 14 dell'15.01.2009, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato il progetto esecutivo delle opere in parola, compreso di tutti gli elaborati come in narrativa elencati ed illustrati.

ART. 3 - E' disposta, a favore del Comune di Sala Consilina (SA) per l'esecuzione dei lavori di "*REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INFRASTRUTTURE IN AREA PIP IN LOCALITA' MEZZANIELLO*" l'espropriazione definitiva, e conseguentemente è disposto, altresì, **il trasferimento del diritto di proprietà a titolo originario**, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito, degli immobili sottoindicati:

AVENTE DIRITTO E/O PROPRIETARIO	*DATA DI NASCITA*	*QUOTA DI DIRITTO*	*FOGLIO*	*IDENTIFICATIVO*	*SUPERFICIE PARTICELLA*		
					mq		
				DEFINITIVO	*ha*	*a*	*ca*
PALADINO Michele	*Nato a Polla (SA) il 17.03.1974*	***500/1000***	***1***	***1397***	*000*	*00*	*48*
PALADINO Vincenzina	*Nata a Sala Consilina (SA) il 26.07.1943*	***500/1000***					
PALADINO Michele	*Nato a Polla (SA) il 17.03.1974*	***500/1000***	***1***	***1398***	*000*	*06*	*54*
PALADINO Vincenzina	*Nata a Sala Consilina (SA) il 26.07.1943*	***500/1000***					

ART. 4 - Dare atto che le indennità provvisorie complessive di esproprio condivise, per le particelle cosi come indicate all'art. 3, ovvero riferite a tutte le aree necessarie per la realizzazione delle opere di che trattasi, e relative anche alle suindicate consistenze immobiliari, nell'importo complessivo di **€. 6.854,46** (euro seimilaottocentocinquantaquattro/46) determinate ex art. 37 del D.P.R. n° 327/01 sono state regolarmente liquidate con determinazione dirigenziale n. 254 del 18.05.2009, giusti mandati di pagamento disposto dal Comune di Sala Consilina nn. 1997 e 1998 del 20.05.2009 e con determinazione dirigenziale n. 83 del 28.03.2012, giusti mandati di pagamento disposto dal Comune di Sala Consilina nn. 1622 e 1623 del 20.06.2013, che anche se non materialmente allegati né formano parte integrante e sostanziale del presente decreto di espropriazione, il cui originale è depositato presso questo Comune a disposizione degli interessati, che potranno richiederne copia per procedere a loro cura al relativo svincolo.

ART. 5 - Di dare atto che non si procederà all'immissione in possesso e del rilievo dello stato di consistenza degli immobili oggetto del presente decreto di espropriazione in virtù delle condivisioni dell'indennità di espropriazione acquisite al protocollo generale dell'Ente in data 29.04.2009 prot. n. 6770/2009 e del 14.05.2009 prot. n. 7535/2009, con le quali i sig.ri **Vincenzina PALADINO** e **Michele PALADINO**, come innanzi generalizzati, autorizzavano all'autorità espropriante l'immissione nel possesso previa la corresponsione di un acconto dell'80% dell'indennità come sopra quantificata.

ART. 6 - Di dare atto che per le sopraccitate particelle come innanzi elencate e rappresentate l'Autorità espropriante ha corrisposto l'intero importo concordato, pertanto, in alternativa alla cessione volontaria, ha inteso procedere alla emissione del decreto di esproprio, cosi come disposto dall'art. 20 co. II del D.P.R. n. 327/01.

ART. 7 - Il presente decreto sarà notificato all'interessato nelle forme degli atti processuali civili ed, altresì, registrato, volturato e trascritto ai sensi e nei termini di legge.

Lo stesso è, altresì, opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto ai sensi dell'art. 23 c. 5 - 2° periodo.

ART. 8 - Chiunque si opponesse alle operazioni di cui sopra incorrerà nelle disposizioni sanzionatorie di cui al D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., fatta salva la eventuale azione penale nei suoi confronti nel caso dovessero configurasi specifici reati.

Avverso di esso è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica o al Tribunale Amministrativo Regionale competente, rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla notifica, comunicazione o piena conoscenza dello stesso.

ART. 9 - Di provvedere alla pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio on-line, sul sito Internet dell'Ente e sul B.U.R.C. della Regione Campania.

ART. 10 - Sin da ora il Comune di Sala Consilina espressamente rinuncia a qualsiasi iscrizione ipotecaria che possa derivare dal presente o da successivo atto ed esonera il Sig. Conservatore degli Ufficio Provinciale di Salerno Servizio di Pubblicità Immobiliare (Ex Conservatoria RR.II.) di Salerno da ogni responsabilità in merito al trascrivendo atto.

Il presente decreto, in quanto trattasi di atto rientrante in un procedimento di espropriazione per pubblica utilità è esente dall'imposta di bollo.

Il Dirigente dell'Area Tecnica
F.to *Ing. Attilio De Nigris*

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI GIUNGANO - C.F. 00608510657 - AVVISO DI DEPOSITO DEGLI ATTI RELATIVI ALL'ADOZIONE DEL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO(P.U.A.)

Il RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

RENDE NOTO

Che con delibera di G.C. n. 35 del 15.05.2014 è stato adottato il piano urbanistico attuativo (P.U.A) di iniziativa privata interessante il comparto n. 2 del Piano urbanistico comunale, ai sensi della L.R. n. 16/2004 e secondo le modalità previste dal Regolamento Regionale 4 agosto 2011, n.5.

Il predetto P.U.A. interessa aree comprese tra la Strada Provinciale per Trentinara (lato monte) e via S. Croce (lato valle) e ricadenti nel comparto n. 2.del P.U.C., individuati catastalmente al foglio di mappa n.5 particelle n. 203, 205,207(in ditta Giuseppe Orlotti), 214 (in ditta Gerardo Monzo), 302 e 304 (in ditta Marco Magliaro) del NCT, per complessivi mq 9.010, classificati in zona C1.2 "Zone parzialmente edificate da completare" del P.U.C.

Il presente avviso viene pubblicato per trenta giorni, ai sensi dell'art. 10 del Reg. Reg. n. 5 del 2011, sul BURC, sul sito istituzionale del Comune-www.comunegiungano.gov.it-, nonché all'albo pretorio..

Gli atti sono, inoltre, depositati presso IL Servizio Tecnico-Ufficio Urbanistica del Comune di Giungano per 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C. a libera visione del pubblico con i seguenti orari:

-dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 12,00.

Nel periodo di deposito potranno essere presentate al Protocollo del Comune, in duplice copia, osservazioni da parte di chiunque vi abbia interesse ai sensi della normativa vigente.

Giungano, 28.05.2014

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Geom. Gaetano Mandia

COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO - C.F. 00238090641
(Provincia di Avellino)

Sportello per le Attività Produttive

Avviso di deposito atti

Oggetto: Progetto di ampliamento impianto produttivo di opificio industriale ai sensi del D.P.R. n. 160/2010, articolo 8, alla Via Piano Alvanella, in catasto al foglio 23 particelle 854 e 992, proposto dalla ditta GMF OLIVIERO F.lli s.r.l.. Variante al P.R.G. vigente.

Il Responsabile dello Sportello per le Attività Produttive

R E N D E N O T O

che in data 16/04/2014, si è conclusa la Conferenza di Servizi indetta da questo Comune, con l'approvazione del progetto in epigrafe, comportante la variazione dello strumento urbanistico.

Gli elaborati progettuali, in uno al verbale relativo alla seduta tenuta dalla Conferenza di Servizi ed ai pareri resi dai vari Enti, intervenuti in sede di Conferenza, sono depositati presso il Settore Urbanistica per giorni trenta consecutivi, a partire dalla data di pubblicazione sul BURC.

Nel suddetto periodo, i cittadini e tutti gli interessati aventi titolo ai sensi della legge 17/08/1942 n. 1150, possono prendere visone degli atti presso il Settore Urbanistica, nei giorni da lunedì a venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00, e nei giorni di sabato e domenica, dalle ore 09:00 alle ore 11:00, e produrre entro il suddetto termine eventuali osservazioni da consegnarsi al protocollo comunale.

Dalla Residenza Municipale, lì 11/06/2014

Il Responsabile dello Sportello per le Attività Produttive
(dott.ssa Fabiola Frarricciardi)

COMUNE DI SAN GIORGIO DEL SANNIO
PROVINCIA DI BENEVENTO
UFFICIO TECNICO COMUNALE-SERVIZIO URBANISTICA

Visto il decreto del Presidente della Provincia di Benevento n. 03 del 13.02.2008 di approvazione del Piano Urbanistico Comunale (PUC);
Vista la delibera di Consiglio Provinciale n. 27 del 26.07.2012 di approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Benevento;
Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 596 del 19/12/2012, pubblicata sul B.U.R.C. n. 68 del 29/12/2012, di verifica di compatibilità del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Benevento;
Visto l'art. 6 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 4 agosto 2011 che dispone l'adeguamento del P.U.C. per i comuni che ne sono dotati del medesimo strumento urbanistico;
Visto il comma 3 dell'art. 10 del medesimo Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio;

AVVISA

Che la Giunta Comunale con deliberazione n. 65 del 27.03.2014 ha adottato l'Adeguamento del vigente Piano Urbanistico Comunale (PUC) al PTCP della Provincia di Benevento.
Che gli atti tecnici amministrativi sono depositati presso la Casa Comunale (UTC) per trenta giorni consecutivi a partire dal 23.06.2014.
Che entro la scadenza del termine di deposito (trenta giorni consecutivi ivi compreso i giorni prefestivi e festivi) chiunque può formulare osservazioni o opposizioni all'Adeguamento del vigente Piano Urbanistico Comunale PUC adottato.
San Giorgio del Sannio,lì 11.06.2014

f.to Il Responsabile del Servizio Urbanistica
Arch. Mario Fusco

COMUNE DI CASAPULLA (CE) Codice Fiscale 80005150612 – Partita IVA 01787590619 – Avviso – Approvazione Piano di Lottizzazione Convenzionata, Ambito N.1 del Piano Casa in Via Fornaci. L.R. 16/2004, art. 26 e L.R. n.19/2009, art. 7 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la legge 17 agosto 1942 n°1150 e ss.mm.ii.;
Vista la legge regionale del 20 marzo 1982 n°14 e ss.mm.ii.;
Vista la legge regionale del 22 dicembre 2004 n.16 e ss.mm.ii.;
Vista la legge regionale del 28 dicembre 2009 n.19 e ss.mm.ii.
Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04/08/2011 e il Manuale Operativo del Regolamento;
Vista la Delibera di Giunta Comunale n.14 del 31.01.2014, con la quale veniva adottato il Piano di Lottizzazione Convenzionata, Ambito N.1 del Piano Casa in Via Fornaci, presentato da Maccariello Giuseppe ed altri;
Visto che l'iter previsto dalla L.R. 16/2004, nonché dal Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04/08/2011, per la formazione del PUA si è concluso ed in particolare è stato trasmesso alla Provincia di Caserta, è stato pubblicato sul BURC n. 12 del 17.02.2014, all'albo e sul sito web del Comune,

AVVISA

che con Delibera di Giunta Comunale n. 48 del 18.04.2014 è stato approvato il Piano di Lottizzazione Convenzionata, Ambito N.1 del Piano Casa in Via Fornaci, ai sensi dell'art. 10, comma 4, del Regolamento Regionale 4 agosto 2011, n. 5, presentato da Maccariello Giuseppe ed altri.
Il presente avviso viene pubblicato, ai sensi dell'art. 10, comma 6, del Regolamento n. 5/2011, sul BURC, all'albo pretorio e sul sito web istituzionale del Comune di Casapulla, www.comune.casapulla.ce.it.
Il PIano di Lottizzazione Convenzionata entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.
Dalla residenza municipale, 05.06.2014

Il Responsabile dell'Area Tecnica
F.to arch. Raffaele De Rosa

COMUNE DI CASAPULLA (CE) Codice Fiscale 80005150612 – Partita IVA 01787590619 – Avviso – Approvazione Piano di Lottizzazione Convenzionata, Ambito N.5 del Piano Casa in D. Sbarra. L.R. 16/2004, art. 26 e L.R. n.19/2009, art. 7 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la legge 17 agosto 1942 n°1150 e ss.mm.ii.;
Vista la legge regionale del 20 marzo 1982 n°14 e ss.mm.ii.;
Vista la legge regionale del 22 dicembre 2004 n.16 e ss.mm.ii.;
Vista la legge regionale del 28 dicembre 2009 n.19 e ss.mm.ii.
Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04/08/2011 e il Manuale Operativo del Regolamento;
Vista la Delibera di Giunta Comunale n.15 del 31.01.2014, con la quale veniva adottato il Piano di Lottizzazione Convenzionata, Ambito N.5 del Piano Casa in D. Sbarra, presentato Merola Gaetano e De Nisi Giuseppina;
Visto che l'iter previsto dalla L.R. 16/2004, nonché dal Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04/08/2011, per la formazione del PUA si è concluso ed in particolare è stato trasmesso alla Provincia di Caserta, è stato pubblicato sul BURC n. 12 del 17.02.2014, all'albo e sul sito web del Comune,

AVVISA

che con Delibera di Giunta Comunale n. 47 del 18.04.2014 è stato approvato il Piano di Lottizzazione Convenzionata, Ambito N.5 del Piano Casa in Via D. Sbarra, ai sensi dell'art. 10, comma 4, del Regolamento Regionale 4 agosto 2011, n. 5, presentato da Merola Gaetano e De Nisi Giuseppina.
Il presente avviso viene pubblicato, ai sensi dell'art. 10, comma 6, del Regolamento n. 5/2011, sul BURC, all'albo pretorio e sul sito web istituzionale del Comune di Casapulla, www.comune.casapulla.ce.it.
Il PIano di Lottizzazione Convenzionata entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.
Dalla residenza municipale, 05.06.2014

Il Responsabile dell'Area Tecnica
F.to arch. Raffaele De Rosa

COMUNE DI FRIGNANO PROVINCIA DI CASERTA C.F. 81002050615
Avviso – Approvazione Piano Urbanistico Attuativo dell'immobile sito in Frignano al Corso Generoso Manna n° 32,34,e 3 distinto al N.C.E.U. del comune di Frignano al foglio 9, p.lla n° 498 sub. 1-2-3-4-5-6-7 e 8.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Vista la L. R. Campania n. 16/2004 e successive modifiche e integrazioni;
Visto il regolamento di attuazione per il governo del territorio della Regione Campania n. 5 del 4 agosto 2011 art 10 c. 6;

AVVISA

Che con delibera di Giunta Comunale n. 44 del 29/05/2014 esecutiva, è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo dell'immobile sito in Frignano al Corso Generoso Manna n° 32 , 34, e 3 distinto al N.C.E.U. del comune di Frignano al foglio 9, p.lla n° 498 sub. 1-2-3-4-5-6-7 e 8.
.

F.to
IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
ARCH. ULDERICO DI BELLO

COMUNE DI PRATOLA SERRA (

Cod. fisc. 80006130647 - tel. n. 0825-967816 - fax n.0825-967815; www.pratolaserra.gov.it
AVVISO DI GARA - CUP n. E76D13001120002 - CIG n. 5816993E77;
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Pratola Serra (AV);
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO: Lavori di Realizzazione della rete fognaria in località Bosco di Serra e via Ventole;
Importo base d'asta: € 987.500,00 oltre €. 39.500,00 per oneri sicurezza;
SEZIONE III: procedura aperta (criterio offerta economicamente più vantaggiosa);
Termine ricezione offerte: il 22/07/2014 ore 12,00;
Seduta Pubblica: ore 10,00 del giorno 08/08/2014;
SEZIONE IV: ALTRE INFORMAZIONI Info, bando, disciplinare ed allegati: presso U.T.C. nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 - 12,30 - obbligo della presa visione.
Il Responsabile del Procedimento: dott. Antonio De Cicco;
Il Responsabile del Settore Tecnico: sindaco Antonio Aufiero.

COMUNE DI PRATOLA SERRA (

Cod. fisc. 80006130647 - tel. n. 0825-967816 - fax n.0825-967815; www.pratolaserra.gov.it
AVVISO DI GARA - CUP n. E73J13001110002 - CIG n. 58171586A3;
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Pratola Serra (AV);
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO: Lavori di Completamento Impianto Sportivo Polivalente in Località Posto;
Importo base d'asta: € 540 642,73 oltre €. 9 844,85 per oneri sicurezza;
SEZIONE III: procedura aperta (criterio offerta economicamente più vantaggiosa);
Termine ricezione offerte: il 22/07/2014 ore 12,00;
Seduta Pubblica: ore 10,00 del giorno 11/08/2014;
SEZIONE IV: ALTRE INFORMAZIONI Info, bando, disciplinare ed allegati: presso U.T.C. nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 - 12,30 - obbligo della presa visione.
Il Responsabile del Procedimento: dott. Antonio De Cicco;
Il Responsabile del Settore Tecnico: sindaco Antonio Aufiero.

COMUNE DI ATRIPALDA
Bando di gara

I.1) Comune di Atripalda – Settore Entrate, Piazza Municipio 83042 Atripalda Italia; Telefono +39 825615348; Fax +39 825611798; Posta elettronica: tributi@comune.atripalda.av.it; Indirizzo(i) internet: www.comune.atripalda.av.it; All'attenzione RUP: dott. Reppucci Enrico.
II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti servizio di supporto all'attività di accertamento dell'evasione ICI/IMU/TASI, alla riscossione coattiva e all'accertamento erariale. CUP: I11F14000000004 - CIG 57842691C8.
II.1.6) CPV 79940000; II.1.8) Divisione in lotti: No. II.1.9) Ammissibilità di varianti: No. II.2.1) Quantitativo o entità totale IVA esclusa: € 171.622,00; II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione: Periodo in mesi: 36 (dall'aggiudicazione dell'appalto) + eventuale proroga di 24 mesi La stazione appaltante si riserva la facoltà di far ricorso a quanto previsto dal D.Lgs. 163/2006, art. 57, comma 5, lett. a) - a.1- a.2.
III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste Cauzione provvisoria di 3.432,00 EUR. L'aggiudicatario è tenuto a prestare cauzione definitiva in conformità all'art. 113 del D.Lgs. 163/06. III.1.2) Finanziamento fondi ordinari di bilancio. III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale III.2.2) Capacità economica e finanziaria III.2.3) Capacità tecnica: Vedi disciplinare. III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione: No. III.3.2) Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio: Si.
IV.1.1) Tipo di procedura Aperta. IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantag giosa in base ai criteri indicati di seguito: 1. Offerta tecnica. Ponderazione 80; 2. Offerta economica. Ponderazione 20;
IV.3.3) Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti: 25/06/2014.
IV.3.4) Termine ricezione offerte: 30/06/2014 ore 12.00. IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta 180 giorni.
IV.3.8) Apertura offerte: 04/07/2014 ore 10.00;
VI.1) Trattasi di un appalto periodico: No. VI.2) Appalto connesso ad un progetto e/o programma finanziato dai fondi comunitari: No. VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.comune.atripalda.av.it. VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR Campania sez. Salerno.
Il responsabile del procedimento - dott. Enrico Reppucci

COMUNE DI CHIUSANO DI SAN DOMENICO (AV)
Ufficio tecnico comunale

Bando di gara - Riqualificazione funzionale palazzo Carafa

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Chiusano di San Domenico (AV)- Ufficio Tecnico Comunale, via Forno - 83040 Chiusano di S. Domenico. Tel 0825-985358, Fax 0825-985656 email: utcgiardullo.chiusano@pec.it
Oggetto dell'appalto: Procedura aperta per l'affidamento dell'esecuzione delle opere relative ai lavori di Riqualificazione funzionale Palazzo Carafa. Categoria prevalente OG2 class. III euro 1.033.000,00. Categoria scorporabile a qualificazione obbligatoria OG11 class. I euro 258.000. CUP J56G13003830002 CIG 5808166A33 gara n. 5644908.
Tipo di procedura e criteri di aggiudicazione: procedura aperta con il criterio dell'offerta economica più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006.
Entità dell'appalto: L'importo complessivo a base di gara è pari ad euro 1.164.265,31 comprensivo di euro 36.909,77 per oneri della sicurezza specifici.
Luogo di esecuzione: Edificio comunale in via Roma-Carcere.
Termine di Presentazione delle Offerte: Il plico contenente l'offerta e la documentazione richiesta, a pena di esclusione dalla gara, deve pervenire, secondo le modalità esplicitate nel bando, entro le ore 12.00 del giorno 23/07/2014.
Il Responsabile del procedimento è l'ing. Giardullo Gerardo. Per contatti: si vedano i recapiti dell'Amministrazione innanzi indicati.
Tutti gli atti amministrativi e progettuali potranno essere ritirati presso l'Ufficio Tecnico sito nella sede comunale in via Forno.
I soli atti Amministrativi sono altresì scaricabili sul portale dell'Ente http://www.comune.chiusanodisandomenico.av.it alla sezione Bandi.

Il responsabile del Settore Tecnico
Ass. De Maria Carmine

GIARDULLO GERARDO
Firmato digitalmente da GIARDULLO GERARDO
ND: c=IT, o=COMUNE DI CHIUSANO S.DOMENICO/00278660643, ou=UFFICIO TECNICO, cn=GIARDULLO GERARDO, serialNumber=IT:GRDGRD53E04A489Y, givenName=GERARDO, sn=GIARDULLO, dnQualifier=3391858, title=INGEGNERE
Data: 2014.06.17 13:07:31 +02'00'

Comune di Recale (provincia di Caserta) – C.F. 80000770612 – AVVISO – Pubblicazione avviso di affidamento dei servizi tecnici di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione per i lavori di "razionalizzazione dei sistemi idrici e fognari sul territorio comunale - lotto funzionale di completamento rete fognaria–

ESTRATTO BANDO DI GARA PER PROCEDURA APERTA - CPV: 71336000-2 CUP:D25C14000210006 - CIG: 5807043B78
SEZIONE I: stazione appaltante (SUA) Comune di Recale (CE) Settore Lavori Pubblici Via Municipio n.3 – 81020 - Recale (CE) +39 0823/461045 – Telefax +39 0823/461010 PEC:servizitecnicirecale@alphapec.it - Indirizzo Internet: www.comune.recale.ce.it;
SEZIONE II: oggetto dell'appalto: affidamento dei servizi tecnici di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione per i lavori di "razionalizzazione dei sistemi idrici e fognari sul territorio comunale - lotto funzionale di completamento rete fognaria; Luogo di esecuzione: Comune di Recale (CE) strade varie; Importo complessivo dell'appalto €. 97.423,20 oltre IVA e CNPAIA.
SEZIONE III: informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico si rinvia al bando integrale ed al disciplinare di gara;
SEZIONE IV: PROCEDURA Aperta; Termine ricevimento offerte: entro le ore 12 del giorno 28/07/2014; Data di svolgimento della gara: 31/07/2014 ore 9:00;
SEZIONE VI: altre informazioni si rinvia al bando integrale e al disciplinare di gara; la documentazione inerente l'appalto e' disponibile sul sito www.comune.recale.ce.it nella sezione gare di appalto.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
dott.ing.Vincenzo Lamberti

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 41 del 23 Giugno 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

AVVISO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI INTEGRATI DEI PICCOLI COMUNI (PICO) – FASE I
Fondo "MICROCREDITO PICCOLI COMUNI CAMPANI-FSE"

P.O. Campania FSE 2007-2013

Asse I Adattabilità – Obiettivo specifico c) – Obiettivo Operativo c.2

Asse II Occupabilità – Obiettivo specifico e) – Obiettivo Operativo e.4

INDICE

Art. 1 - Premessa e finalità

Art. 2 – Riferimenti normativi e definizioni

Art. 3 – Dotazione finanziaria

Art. 4 – Soggetto gestore

Art. 5 – Definizione e selezione dei progetti

Art. 6 – Comuni proponenti

Art. 7 – Articolazione dei Pico

Art. 8 – Caratteristiche del finanziamento

Art. 9 – Presentazione delle domande

Art. 10 - Istruttoria dei PICO

Art. 11 - Criteri di selezione

Art. 12 – Approvazione dei progetti

Art. 13 - Monitoraggio

Art. 14 – Disposizioni generali

Art. 15 - Privacy e Responsabile procedimento

Art. 16 - Indicazione del foro competente

ART. 1. Premessa e finalità

Con lo strumento di ingegneria finanziaria Fondo “MICROCREDITO PICCOLI COMUNI CAMPANI-FSE”, finanziato dal Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013 Obiettivo “Convergenza” (approvato dalla Commissione Europea con Decisione Comunitaria C (2007) 5478 del 7 novembre 2007) e successivamente rimodulato in attuazione del Piano di Azione e Coesione, la Regione Campania intende rafforzare la sua azione a sostegno dello sviluppo delle capacità imprenditoriali e nell'implementazione di pratiche e strumenti che favoriscano la rinascita economica e sociale.

Gli obiettivi specifici coerenti con l'Operazione "PICO-PICCOLI COMUNI CAMPANI" sono:

- *c.2 "sostenere lo sviluppo di spin off di impresa", di cui all'Asse I Adattabilità del PO FSE 2007/2013 Regione Campania;*
- *e.4 "sostenere la creazione di impresa, soprattutto in forma cooperativa da parte dei giovani e delle donne", di cui all'Asse II Occupabilità del PO FSE 2007/2013 Regione Campania.*

Questa volta l'azione nei confronti della micro imprenditoria è rafforzata nella componente di attenzione al territorio, attraverso una strategia concentrata sui “piccoli” Comuni campani (con popolazione fino a 5.000 abitanti), con lo scopo di contrastare i fenomeni di spopolamento, di difficoltà di accesso al credito da parte delle imprese, e promuovendo parallelamente la propensione dei territori locali ad attrarre nuovi investimenti.

Tale scelta strategica è radicata nella più generale strategia di attenzione alle aree interne della Regione, ma soprattutto nelle risultanze dei bandi relativi al Fondo Microcredito FSE succedutisi nel 2012 e nel 2013.

I Piccoli Comuni campani hanno, infatti, dimostrato - in termini relativi - una buona attenzione per le opportunità offerte dal Microcredito, che tuttavia richiede uno sforzo maggiore in termini di destinazione delle risorse e di focalizzazione degli interventi.

E' del tutto evidente, infatti, che micro finanziamenti fino a 25.000 Euro possono davvero fare la differenza proprio nelle comunità più piccole e non in contesti urbani: da questa constatazione deriva dunque la volontà di destinare risorse specifiche ai Piccoli Comuni e la decisione di responsabilizzare le istituzioni locali nella selezione di specifici settori di intervento e nell'integrazione del microcredito con altre misure locali.

In questo contesto la Regione intende realizzare uno strumento “sostenibile” che consenta di integrare le politiche territoriali avviate in diverse iniziative del FSE e non solo, per aiutare i “piccoli”

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comuni a creare condizioni di sviluppo locale. Per garantire un'azione mirata ed efficace, il Fondo concentrerà i propri interventi nell'erogazione di microcredito nell'ambito di "PICO", cioè piani comunali candidati dai piccoli Comuni campani.

L'elemento centrale della strategia di intervento del Fondo è intercettare e stimolare la capacità dei "piccoli" Comuni di programmare azioni di sviluppo dei propri territori che facciano leva sulla valorizzazione delle risorse locali, in particolare giovani, e delle capacità imprenditoriali, in coerenza con la finalità generale dei richiamati Assi del POR FSE. Il carattere rotativo del Fondo, inoltre, mira a favorire la definizione di interventi sostenibili per i Comuni che sono chiamati a rispondere alle esigenze dei propri territori trovando nuove forme per aiutare le fasce più deboli della popolazione, per contrastare i fenomeni di spopolamento, e soprattutto per sostenere e incentivare l'occupazione e l'imprenditorialità con un ammontare di risorse disponibili - proprie o derivate - sempre più esiguo.

Il presente Avviso costituisce la base per la definizione del PICO (Progetti Integrati dei Piccoli Comuni) da parte dei Comuni proponenti come definiti al successivo art.6. Ciascun PICO dovrà avere l'obiettivo primario di promuovere opportunità lavorative per disoccupati e inoccupati, in particolare giovani, donne e immigrati, e di promuovere e sostenere la creazione d'impresa e l'imprenditorialità quale politica attiva del lavoro e di sviluppo sociale sul proprio territorio. Tale obiettivo dovrà essere declinato attraverso la previsione di linee di intervento, coerenti con quanto previsto nel presente Avviso, che valorizzino: la complementarietà e non sovrapposizione con gli interventi già attivati sul proprio territorio; l'integrazione trasversale, che consenta di attivare opportune sinergie con risorse dei Comuni; la necessaria sostenibilità economica degli interventi.

Le Direttive di Attuazione stabiliscono i criteri per la gestione delle procedure di selezione dei progetti, in coerenza con quanto definito nel PO FSE 2007-2013 della Regione Campania, nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 935 del 30/05/2008, nei Regolamenti comunitari di riferimento per i Fondi Strutturali, nella normativa comunitaria e nazionale in ambito di aiuti di Stato e nel Piano Operativo predisposto da Sviluppo Campania S.p.A. ed approvato dall'Autorità di Gestione.

Art. 2 - Riferimenti normativi e definizioni

Si riportano di seguito gli atti normativi e deliberativi sulla base dei quali sono state emanate le presenti Direttive di Attuazione:

- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm.ii.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm.ii.;
- Nota di orientamento su strumenti di ingegneria finanziaria ai sensi dell'art. 44 del Regolamento (CE) 1083/2006 del 21/02/2011 della Commissione Europea Direzione Regionale Politica Regionale (COCOF_10-0014-04-EN);
- Regolamento (UE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 e ss.mm.ii.;
- Regolamento (UE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013;
- Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 608 del 20 dicembre 2013;
- Piano Operativo approvato dal Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico - D.G. 1 Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo con Decreto Dirigenziale n. 221 del 29 maggio 2014;
- Direttive di Attuazione Fondo PICO FSE – Fase I approvate dal Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico - D.G. 1 Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo con Decreto Dirigenziale n. 221 del 29 maggio 2014.

Art. 3 – Dotazione finanziaria

La dotazione del Fondo MICROCREDITO PICCOLI COMUNI CAMPANI - FSE è stata stabilita in complessivi euro 20.000.000,00, nei limiti di quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 608 del 20.12.2013.

Art. 4 – Soggetto Gestore

La gestione del Fondo MICROCREDITO PICCOLI COMUNI CAMPANI - FSE è affidata alla società Sviluppo Campania S.p.A., di cui la Regione Campania è unico socio e in capo alla quale, pertanto, sussistono i requisiti per l'avvalimento diretto da parte dell'Amministrazione regionale, essendo conforme al modello comunitario dell' "in house providing". Trattasi di fondo vincolato all'obiettivo ed al programma de quo, assolutamente autonomo rispetto alle altre attività svolte dalla società Sviluppo Campania S.p.A.

Art. 5 – Definizione e Selezione dei Progetti

5.1 L'Avviso è volto alla selezione (Fase I) dei Progetti Integrati dei Piccoli Comuni (PICO) redatti dai Comuni proponenti, definiti dal successivo art.6, in coerenza con le finalità previste dal citato Fondo PICO FSE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2 Ciascun PICO dovrà avere l'obiettivo primario di favorire opportunità lavorative per disoccupati e inoccupati, in particolare giovani e donne, e di sostenere e incentivare la creazione d'impresa e l'imprenditorialità (intendendo sia auto-imprenditorialità, sia le spin-off) quale politica attiva del lavoro e di sviluppo sociale sul proprio territorio. Nel declinare le strategie di intervento, per rispondere a tale obiettivo, occorrerà considerare i seguenti criteri guida:

- l'integrazione trasversale degli interventi proposti che consenta di attivare opportune sinergie con altri strumenti o di rafforzare le possibilità di intervento finanziate con risorse diverse dal Fondo PICO;
- il sostegno e l'incentivazione dell'occupazione e dell'imprenditorialità;
- la sostenibilità delle iniziative programmate;
- la programmazione dal basso (bottom-up), interpretando le specificità e le principali vocazioni del territorio come un volano dello sviluppo imprenditoriale;
- la complementarità e la non sovrapposizione con quanto già finanziato sul proprio territorio con altri Programmi.

5.3 In seguito alla selezione e approvazione dei PICO saranno selezionati i Beneficiari finali dell'intervento (Fase II), con modalità e criteri che saranno indicati nelle Direttive di Attuazione e nel successivo Avviso.

Art. 6 – Comuni Proponenti

6.1 Possono presentare proposte di PICO i "piccoli" Comuni con popolazione uguale o inferiore ai 5.000 abitanti. I PICO indicano un progetto di sviluppo finalizzato alla creazione di occupazione, al rilancio sociale e anche al contrasto dello spopolamento di piccoli Comuni.

6.2 Ciascun Comune può presentare un unico PICO che potrà avere un dimensionamento massimo di Euro 150.000,00.

Art. 7 – Articolazione dei PICO

I PICO prevedono incentivi rimborsabili (microcredito per un massimo di 25.000 euro) per il sostegno dell'imprenditorialità e l'accesso al mercato del lavoro.

Nell'articolazione del PICO dovrà essere data evidenza della funzionalità di tale azione allo sviluppo economico e sociale del proprio territorio, seppure nei limiti della portata e della capacità d'impatto del PICO stesso.

In particolare dovrà essere evidenziata, come esplicitato nell'art.1 e nelle Direttive di attuazione, l'integrazione trasversale e dovrà essere, inoltre, evidenziata la logica di complementarietà e non

sovrapposizione degli interventi previsti con gli interventi in essere o attivi sul proprio territorio.

L'Azione dovrà essere rivolta a sostenere:

- Start-up di imprese riconducibili alla gemmazione da imprese esistenti;
- Attività imprenditoriali o di autoimpiego operanti nei settori indicati nel PICO e funzionali alla strategia del PICO.

I beneficiari finali dei finanziamenti sono le imprese costituende o costituite, composte da disoccupati, inoccupati, inattivi, lavoratori in CIGO, CIGS e mobilità, con una specifica attenzione ai giovani, ai disoccupati di lunga durata, alle donne, agli studenti e agli immigrati, localizzate nei territori dei Comuni il cui PICO verrà approvato.

I destinatari dell'azione saranno selezionati, come previsto nell'Art.5, da Sviluppo Campania Spa sulla base di procedure di evidenza pubblica (Fase II).

7.1 I Comuni, nel definire i propri PICO, potranno fare riferimento ai documenti programmatici locali (PIT, azioni finalizzate allo sviluppo del territorio nell'ambito del PSR, Accordi di Reciprocità, PSZ, ecc.) già approvati o in corso di approvazione per evidenziare la complementarità e l'integrazione dell'azione proposta. Gli interventi a valere sul PICO devono essere complementari e non in sovrapposizione, anche al fine di evitare replicazioni, con quanto già finanziato sul proprio territorio a valere su altri Programmi (FESR, FEASR, ecc.).

Art. 8 – Caratteristiche del finanziamento

8.1 Gli incentivi rimborsabili (microcredito per un massimo di 25.000 euro) che saranno erogati ai beneficiari selezionati al termine della Fase II, come previsto all'art. 5, saranno concessi nella forma tecnica di mutui chirografari con le seguenti caratteristiche:

Entità:	minimo:	Euro 5.000,00
	massimo:	Euro 25.000,00
Durata:	60 mesi	
Tasso:	0%	
Tasso di mora:	pari al tasso legale, in caso di ritardato pagamento	
Rimborso:	in rate costanti posticipati mensili, con decorrenza sette mesi dalla stipula del contratto di finanziamento	
Modalità di pagamento:	SEPA Direct Debit (SDD), rimessa diretta con addebito sul conto corrente	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Garanzie: nessuna garanzia reale, patrimoniale o finanziaria è richiesta al momento della presentazione della domanda. Per le società di capitali potranno essere richieste, prima della sottoscrizione del contratto, garanzie personali patrimoniali, reali o finanziarie nelle ipotesi in cui la quota di patrimonio netto libera da vincoli sia inferiore o al massimo uguale alla richiesta di finanziamento

Il microcredito erogato, per le condizioni (tasso zero) e la tipologia di beneficiari contemplati è configurabile quale aiuto "de minimis" ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006. A tal fine si considera l'intero importo erogato ai fini della determinazione dell' Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL)1.

8.2 In conformità all'ammissibilità delle spese e alle finalità previste dal FSE, di cui al Regolamento (CE) 1081/2006 e dal POR Campania 2007-2013, e in coerenza con la normativa comunitaria in materia di strumenti di ingegneria finanziaria, nella definizione dei PICO saranno considerate ammissibili le spese afferenti ai progetti presentati nella Fase II riguardanti:

- le spese, strettamente inerenti il ciclo economico, per l'acquisto di macchinari, impianti, attrezzature nuovi o usati; le opere murarie necessarie all'adeguamento e messa a norma dei locali adibiti all'attività; i beni immateriali ad utilità pluriennale, inclusi i diritti di brevetto, le licenze, i piani di sviluppo di impresa, i piani di marketing, i piani finalizzati all'internazionalizzazione se connessi ad un piani di ampliamento della base produttiva;
- le spese per l' acquisto di materie prime, semilavorati, materiali di consumo e di scorte; le spese per utenze e canoni di locazione degli immobili strumentali all'esercizio dell'attività; le spese per l'aggiornamento dei software; le spese per servizi di consulenza professionale (legale, tecnica, commerciale); le spese per il personale qualora sulla risorsa non siano già stati concessi sgravi contributivi o incentivi all'assunzione in base a leggi nazionali, regionali o progetti a finanziamento statale e/o regionale (quale ad esempio: Campania al lavoro!).

L'acquisto di autovetture/automezzi è ammissibile limitatamente ai mezzi strettamente funzionali all'attività d'impresa.

In base ai Regolamenti CE 1080/2006 e 1081/2006 sono altresì esclusi:

- gli interessi passivi;
- l'imposta sul valore aggiunto recuperabile.

[1] L'ESL relativo ad un finanziamento agevolato è pari al rapporto tra le differenze attualizzate tra le rate a tasso di riferimento e a quelle a tasso agevolato e il valore attualizzato dell'investimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 9 – Presentazione delle Domande

Le domande di accesso al Fondo da parte dei Comuni possono essere presentate a decorrere ***dalle ore 09.00 a.m. del 01 luglio 2014 alle ore 12.00 a.m. del 31 luglio 2014***.

Ciascun Comune può presentare un unico PICO che potrà avere un dimensionamento massimo di Euro 150.000,00.

In particolare, i comuni interessati presenteranno, a pena di esclusione, la domanda per via telematica (presentata via PEC) all'indirizzo *picomicrocreditofse@legalmail.it*

La Domanda presentata per via telematica dovrà essere stampata, debitamente sottoscritta dal Sindaco del Comune interessato e inviata a Sviluppo Campania S.p.A., a pena di esclusione, entro i sette giorni successivi all'invio telematico completa della documentazione indicata nell'Avviso, a mezzo raccomandata, posta celere/corriere con avviso di ricevimento al seguente indirizzo:

Fondo "MICROCREDITO PICCOLI COMUNI CAMPANI - FSE" – FASE I
c/o Sviluppo Campania S.p.A.
Area ASI Marcianise Sud
81025 - Marcianise (CE)

Sviluppo Campania S.p.A. potrà richiedere in sede di istruttoria ogni ulteriore documentazione e/o informazione dalla stessa ritenuta necessaria ai fini della valutazione del PICO con raccomandata A/R o tramite propria posta elettronica certificata (*picomicrocreditofse@legalmail.it*).

Le domande pervenute incomplete si intenderanno decadute e Sviluppo Campania S.p.A. ne darà tempestiva comunicazione ai diretti interessati, con raccomandata A/R o tramite propria posta elettronica certificata (*picomicrocreditofse@legalmail.it*).

Art. 10 – Istruttoria dei PICO

Sviluppo Campania S.p.A. protocollerà le domande in ordine cronologico ed effettuerà l'istruttoria di tutti i PICO validamente presentati.

Sviluppo Campania S.p.A., completato l'esame dei Progetti presentati, trasmetterà all'Autorità di Gestione il prospetto generale con allegato l'esito delle domande istruite.

L'Autorità di Gestione verificherà la relazione pervenuta e adotterà i provvedimenti di approvazione o diniego dei PICO nel termine massimo di trenta giorni dalla ricezione della documentazione di cui sopra. I provvedimenti di concessione saranno pubblicati sul sito della Regione www.fse.regione.campania.it e www.sviluppocampania.it.

Art. 11 - Criteri di selezione

La selezione dei PICO avrà luogo sulla base dei seguenti criteri:

Criterio	Dettaglio	Punteggio	
Contenuto del progetto	Coerenza delle strategie di intervento proposte (stimolare l'occupazione nei territori locali, contrasto allo spopolamento, rilanciare l'imprenditoria locale) rispetto alla tipologia di incentivo;	Non coerente = 0	Coerente = 40
	Integrazione con altre misure/strumenti propri dei Comuni; complementarità e non sovrapposizione del progetto con altri Programmi avviati sul territorio;	Non evidente = 0	Evidente = 20
Ambiti di intervento e priorità	Evidente impatto occupazionale, economico e sociale del progetto sul territorio di riferimento	Non evidente = 0	Evidente = 10
	Coerenza del progetto rispetto ai settori di intervento	Non coerente = 0	Coerente = 10
	Priorità strategica dell'intervento data a giovani, a donne, studenti e immigrati	Non evidente = 0	Evidente = 10
	Imprese costituite sotto forma di cooperative sociali	Non presente = 0	Presente = 10

Il punteggio minimo affinché il progetto sia approvato è pari a 60/100, di cui 40 punti derivanti dal contenuto del Progetto.

In caso di approvazione di più PICO e di contestuale esaurimento delle risorse si seguirà l'ordine cronologico.

Non è prevista la formazione di graduatorie dei Progetti presentati per l'assegnazione dei finanziamenti.

Art. 12 – Approvazione dei Progetti

L'atto contenente la comunicazione dell'avvenuta approvazione del PICO sarà trasmesso da Sviluppo Campania S.p.A. con raccomandata A/R o tramite propria posta elettronica certificata (*picomicrocreditofse@legalmail.it*).

L'atto prevedrà per il Proponente l'assunzione dell'obbligo di comunicare gli esiti della selezione del proprio PICO sul territorio, avviando procedure di sensibilizzazione per i potenziali beneficiari

fonte: http://burc.regione.campania.it

finali delle azioni previste dal PICO, nel rispetto delle indicazioni che saranno fornite dalla Sviluppo Campania, anche in collaborazione con gli organismi che operano sul territorio.

Art. 13 - Monitoraggio

I Comuni responsabili di un PICO approvato dovranno fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste da Sviluppo Campania e/o dall'Autorità di Gestione al fine di monitorare l'attuazione dell'Operazione Fondo "Microcredito Piccoli Comuni Campani - FSE". I dati di monitoraggio, in conformità con quanto disposto dall'Autorità di Gestione, potranno essere inoltre riportati anche nel sistema informativo regionale.

ART. 14 – Disposizioni Generali

Tutti gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto della normativa vigente e in particolare secondo quanto previsto dalla normativa in materia ambientale, dalla normativa in materia di contabilità generale dello Stato e dalla Normativa della Comunità Europea.

Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti destinatari ammessi al finanziamento.

Dovrà essere data la massima pubblicità riguardo gli investimenti finanziati adottando i criteri di trasparenza previsti dalla legislazione.

Al presente Avviso sarà data la massima diffusione tramite pubblicazione su due principali quotidiani della Campania, pubblicazione di un comunicato e pubblicazione integrale dell'Avviso agli indirizzi Internet: www.sviluppocampania.it; www.fse.regione.campania.it.

Per ulteriori informazioni sull'Avviso è possibile rivolgersi a:

Sviluppo Campania S.p.A.

Incubatore di Marcianise (CE) – Via Area Asi Marcianise Sud

Tel. 0823/639225 - 231 - 111 – fax 0823/639113

PEC: picomicrocreditofse@legalmail.it

Incubatore di Pozzuoli (NA)

Via Adriano Olivetti 1 – Pozzuoli

Tel. 081-5255147

Incubatore di Salerno

Via Giulio Pastore – Salerno

Tel. 089-3074720

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 15 – Privacy e Responsabile del Procedimento

I dati forniti dai richiedenti all'Amministrazione Regionale e al Soggetto Gestore saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati saranno trattati dalla Regione Campania e dal Soggetto Gestore per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti.

Per le predette finalità e al fine di monitorare e verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PO FSE e per la realizzazione di analisi e ricerche a fini statistici da parte dell'Amministrazione regionale, del Governo Nazionale o da enti da questi individuati, la Regione Campania e il Soggetto Gestore si riservano di comunicare e trasferire i dati personali, che sono oggetto di tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, ai soggetti autorizzati, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

I soggetti proponenti autorizzano espressamente e sin d'ora la Società Sviluppo Campania S.p.A. e la Regione Campania (ove occorra) alla pubblicazione dei dati dei soggetti medesimi quali soggetti richiedenti e/o soggetti ammessi al finanziamento richiesto.

Titolare del trattamento dei dati è Sviluppo Campania S.p.A.
Il Responsabile del procedimento è il dr. Eugenio Gervasio

Per esercitare i diritti di accesso, rettifica, opposizione al trattamento e gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/2003 (Testo Unico – Codice Privacy) ci si potrà rivolgere a: Sviluppo Campania S.p.A., Area ASI Marcianise Sud 81025 - Marcianise (CE); PEC :sviluppocampania@legalmail.it

Ai beneficiari sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato D. Lgs. N. 196/2003, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi inoltrando la richiesta a Sviluppo Campania S.p.A., Area ASI Marcianise Sud 81025 - Marcianise (CE); PEC: :sviluppocampania@legalmail.it

ART. 16 – Indicazione del Foro Competente

Per eventuali controversie in merito agli esiti dell'istruttoria delle domande di finanziamento presentate, sarà competente il foro di Napoli.

Marcianise, 18/06/14

Sviluppo Campania S.p.A.
L'Amministratore Unico

Allegati:

- Modello per la presentazione della domanda e Formulario;

Data	Protocollo n._____

PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO INTEGRATO DEI PICCOLI COMUNI (PICO)

Fondo "MICROCREDITO PICCOLI COMUNI CAMPANI - FSE"

P.O. Campania FSE 2007-2013

Spett.le "MICROCREDITO PICCOLI COMUNI CAMPANI - FSE"
c/o Sviluppo Campania S.p.A.
Area ASI Marcianise Sud
81025 - Marcianise (CE)

Il sottoscritto _____nato a _____

residente in _____ Prov_____via_____

In qualità di SINDACO del COMUNE di _____

PEC _____Fax _____

chiede di essere ammesso alla procedura di selezione prevista dal Fondo Microcredito Piccoli Comuni Campania-FSE, ai sensi del relativo **Avviso,** per la realizzazione di un P I C O , che prevede incentivi rimborsabili (per un massimo di 25.000 euro) per il sostegno dell'imprenditorialità e la creazione d'impresa a beneficio del proprio territorio, per un importo totale di € _____.

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole degli effetti e delle sanzioni penali di cui agli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. nell'ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

- Che il Comune rappresentato ha una popolazione residente di _____;
- Di essere consapevole che:
  - il Comune rappresentato può richiedere il finanziamento di un unico PICO;
  - il dimensionamento massimo del PICO è di euro 150.000;
- Di accettare senza riserva i termini, le condizioni e le prescrizioni contenute nelle Direttive di attuazione e nel relativo Avviso.

SI IMPEGNA

- a produrre tutta l'ulteriore documentazione che Sviluppo Campania S.p.A. dovesse ritenere necessaria per l'espletamento dell'istruttoria.

Data e Luogo:

_____

Firma del Sindaco

Documentazione da allegare

Formulario debitamente compilato e sottoscritto;
Documentazione relativa a eventuali misure previste da politiche pubbliche locali ed in particolare con risorse, contributi e/o agevolazioni;
Documentazione relativa ad eventuali altri programmi, se esistenti (FESR, FEARS, PSR, ecc.) sul proprio territorio;
Fotocopia del documento in corso di validità;
Ulteriore documentazione di supporto.

PRESENTAZIONE DI UN PICO - FORMULARIO
Fondo "MICROCREDITO PICCOLI COMUNI CAMPANI - FSE"
P.O. Campania FSE 2007-2013

Comune di		Numero abitanti	

La definizione del P I C O prevede incentivi rimborsabili (microcredito per un massimo di 25.000 euro) per il sostegno dell'imprenditorialità e l'accesso al mercato del lavoro per un importo totale di € _____.

SINTESI DEL PROGETTO PROPOSTO

(Descrizione del Progetto. Indicare anche i presupposti e le motivazioni che ne sono all'origine, le condizioni socio-economiche di contesto, le specificità e le principali vocazioni del territorio. Max 2 pag.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRATEGIA E CONTENUTI TECNICI

(Indicare relativamente agli incentivi previsti dal PICO, il numero di imprese che si prevede di finanziarie con l'intervento, tempistica per la realizzazione, eventuali priorità di accesso per giovani, disoccupati di lunga durata, donne e immigrati e specificare i settori nei quali si svolgeranno le attività imprenditoriali. Max 2 pag.)

INTEGRAZIONE TRASVERSALE

(Indicare la logica dell'integrazione trasversale tra le risorse del Comune e quelle del Fondo; indicare le eventuali misure aggiuntive/integrative previste da politiche pubbliche locali, in particolare con risorse, contributi e/o agevolazioni; verifica degli interventi già finanziati al fine di evitare duplicazioni. Max 1 pag.)

Obiettivi per rispondere alle esigenze del proprio territorio *(max 20 righe)*	
Settori di attività prescelti *(indicare max 3)*	1) Descrizione del settore Codice Ateco 2007
	2) Descrizione del settore Codice Ateco 2007
	3) Descrizione del settore Codice Ateco 2007

Totale Imprese beneficiarie	

RISULTATI ATTESI

(Indicare le ricadute socio-economiche, occupazionale e di sviluppo imprenditoriale previste dall'operazione. Max 1 pag.)

'À DEL PICO CON ALTRI PROGRAMMI A'

(Evidenziare i documenti programmatici complementari di quanto già finanziato localmente a valere su altri Programmi ed allegarli. Max 1 pag.)

Data e Luogo:

_____

Firma del Sindaco

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO C.U.A.G - AREA LAVORI

BANDO DI GARA - CIG 55862829BB

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli – Servizio Qualità dello spazio urbano – Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo C.A.P. 80133, Napoli. Tel.081.7955400; fax:081.7955407. Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it; E-mail: qualita.spaziourbano@comune.napoli.it. Ulteriori informazioni, nonché il capitolato d'oneri e la documentazione complementare, sono disponibili presso il detto servizio. Le domande di partecipazione, congiuntamente alle offerte, vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, 80133, Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. **Lavori di riqualificazione dei giardini di via G. Iannelli,** in esecuzione della Deliberazione di Giunta Comunale n.1055 del 27/12/2013 e della Determinazione Dirigenziale n.59 del 30/12/2013, registrata all'Ufficio Esecutività in data 23/01/2014 al Repertorio n.017 – **CIG.: 55862829BB, CUP.: B61B13000880004. II.1.2)** TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo di appalto: lavori, sola esecuzione. Luogo di esecuzione: Napoli. **II.1.3)** CPV Oggetto principale: **45236230-1**. **II.1.4)** LOTTI. Appalto non suddiviso in lotti. **II.1.5)** AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI. Come da Capitolato Speciale d'Appalto,

fonte: http://burc.regione.campania.it

secondo le condizioni di cui all'art.132 del D.Lgs. 163/2006. **II.2.1)** QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE. Importo complessivo dell'appalto pari ad **€ 100.387,71** di cui **€ 7442,65** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA, oneri tecnici, IRAP. L'incidenza del costo della manodopera è stimata in **€ 20.376,03.** Categorie di lavori che compongono l' appalto. Categoria prevalente: **OS24 classifica I, oppure possesso dei requisiti di ordine tecnico organizzativo di cui all'art. 90**, comma 1°, lett. a), b) e c), del D.P.R.207/2010. **II.3)** DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE. Giorni 120 (centoventi) a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO.

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO. **III.1.1)** CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L'offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l'importo di **€ 2.007,75**, pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza. Ai sensi dell'art.75 del D. Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: **1)** cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; **2)** fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.106 del D.Lgs.385/1993 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.Lgs.58/1998. La

fonte: http://burc.regione.campania.it

garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2°, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno **180** giorni dalla data di presentazione dell'offerta, deve indicare il soggetto garantito (nel caso di ATI costituenda deve essere intestata a tutte le imprese associande) e deve essere sottoscritta dal garante e dal concorrente. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all'art. 113 del D.Lgs.163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art.75, comma 7°, del D.Lgs.163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L'esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art. 129, comma 1°, del D.Lgs.163/2006. **III.1.2)** PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO. Modalità di finanziamento: devoluzione mutuo Cassa Depositi e Prestiti. L'aggiudicazione definitiva è subordinata all'avvenuta devoluzione del mutuo. Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura ai sensi dell'art.53 del D.Lgs. 163/2006 ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell'art. 118, comma 3°, del D.Lgs. 163/2006, è fatto

fonte: http://burc.regione.campania.it

obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia. **III.1.3)** FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art. 37 del D.Lgs.163/2006. **III.1.4)** ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO. Come da capitolato speciale d' appalto. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l'appaltatore non potrà affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, abbiano partecipato alla presente gara. La stazione appaltante ha l'obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto. **III.2)** CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE. **III.2.1)** SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. ***A)*** *SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA*: possono concorrere i soggetti indicati all'art.34 del D.Lgs.163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art.47 del D.Lgs.163/2006 e, ai sensi della legge 221/2012, le reti di impresa a cui si applicheranno le regole stabilite dall'art.37 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. È vietata la partecipazione alla stessa gara di soggetti tra loro non indipendenti, salvo quanto previsto dall'art.38 comma 1°, lett. m.quater. ***B)*** *REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA*: i

fonte: http://burc.regione.campania.it

concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: **a)** non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 38 del D.Lgs.163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; **b)** debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; **c)** debbono essere in possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo ovvero di qualificazione, come precisato alle sezioni III.2.2) e III.2.3); le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall'art. 49, comma 2°, del D.Lgs.163/2006; nel caso di avvalimento tali requisiti devono sussistere sia per il concorrente che per l'ausiliaria. È possibile avvalersi di una sola impresa ausiliaria; è vietato all'impresa ausiliaria di partecipare in proprio alla stessa gara dell'impresa ausiliata; è vietato che nella medesima gara più di un concorrente si avvalga della stessa ausiliaria. È inammissibile il ricorso all'avvalimento per la certificazione di qualità tranne nell'ipotesi in cui la stessa sia compresa nell'attestazione SOA. Nel contratto di avvalimento, ai sensi dell'art.88 del D.P.R. 207/2010, devono essere dettagliate in modo determinato e specifico le risorse e i mezzi prestati dall'ausiliaria. ***C)*** *DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*: per l’ammissione alla gara occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l'indicazione della sede e l'eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono, il numero di fax al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante anche ai fini delle comunicazioni ex art.79 del D.Lgs.163/2006. Con la domanda di partecipazione i concorrenti attestano: ***a.*** di avere preso cognizione della natura dell'appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; ***b.*** di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; ***c.*** di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori; ***d.*** di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; ***e.*** di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; ***f.*** di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori; ***g.*** di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; ***h.*** di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione: **a)** dichiara (indicandole specificatamente) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs.163/2006; **b)** ai fini del comma 1°, lett.b) e c) del detto articolo, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, il codice fiscale e residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, nonché precisa se vi sono o meno soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; **c)** allega dichiarazione dei soggetti in carica e di quelli cessati, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: «non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art.6 del D.Lgs.159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art.67 del D.Lgs.159/2011; «negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art.6 del D.Lgs.159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente; « non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; «non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di

fonte: http://burc.regione.campania.it

applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art.444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art.45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18. In caso contrario, e comunque in presenza di condanne penali, il concorrente è tenuto a rilasciare apposita dichiarazione indicando specificatamente tutte le condanne riportate, ai sensi del comma 2 dell'art. 38 del D.Lgs.163/2006, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione**.** Le dichiarazioni di cui all'art.38 del D.Lgs. 163/2006 comma 1° lett. b), c), m-ter) vanno rese dal titolare e dal direttore tecnico se si tratta di impresa individuale, dai soci e dal direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, dagli amministratori muniti di potere di rappresentanza e dal direttore tecnico e dal socio unico persona fisica ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci se si tratta di altro tipo di società o consorzio (in caso di presenza di soci al 50% le dichiarazioni vanno rese da entrambi); **d**) ai fini del comma 1°, lett. l) dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **e**) ai fini del comma 1°, lett. m-quater) dell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, allega alternativamente: - la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente; - la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si

fonte: http://burc.regione.campania.it

trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente;
- la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente; in tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; **f)** dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell'offerta; **g)** dichiara, ai sensi degli artt.46,47 e 76 del D.P.R. 445/2000, quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., con riferimento,in specie, alla regolare costituzione dell'impresa,numero e data di iscrizione, sezione, numero R.E.A. (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative), il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative, forma giuridica ed organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria,direzione tecnica ed abilitazioni ai sensi del D.M. 37/2008, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento,liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera , se trattasi di concorrente di altro Stato, all'attestazione dell'inesistenza delle cause di sospensione,divieto o decadenza di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011; **h)** nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi

fonte: http://burc.regione.campania.it

stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; **i)** nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell'art. 37, comma 13°, del D.P.R.207/2010, ovvero allega copia conforme dell'atto costitutivo del consorzio; **l)** nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l'impresa qualificata come mandataria, con l'impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; **m)** dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto; **n)** indica l'indirizzo di posta elettronica al quale verranno effettuate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare quelle di cui all'art. 79 comma 5 e 5 bis del D.lgs 163/2006. Assieme alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata l'offerta indicando, in cifre e in

fonte: http://burc.regione.campania.it

lettere, la percentuale di ribasso a prezzi unitari posto a base di gara, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali, (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso), al netto degli oneri per la sicurezza e per il conferimento a discarica autorizzata, non soggetti a ribasso. Contestualmente il concorrente dichiara: di avere formulato il ribasso offerto tenuto conto della spesa per il costo del personale, valutato, secondo l'art.82 comma 3-bis D.Lgs 163/2006, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'offerta così redatta va inserita in separata busta chiusa – da accludere al plico principale –, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura "offerta economica". **III.2.2)** CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA. **III.2.3)** CAPACITÀ TECNICA. Possono partecipare le imprese che siano in possesso, allegandone copia conforme all'originale ai sensi dell'art.19 del D.P.R.445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria di lavori oggetto dell'appalto **OS24 - Classifica I.** In alternativa, i concorrenti devono essere in possesso, facendone contestuale dichiarazione nella domanda, dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo stabiliti dall'art.90, comma 1°, lett. a), b) e c), del D.P.R. 207/2010. Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l'aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero

fonte: http://burc.regione.campania.it

nella misura di cui all'art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

SEZIONE IV: PROCEDURA.

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta. **IV.2.1)** CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. Prezzo più basso, determinato mediante ribasso a prezzi unitari (art.82, comma 2°, lett. a), del D.Lgs.163/2006). L'aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 118, comma 1°, lett. a), del D.P.R. 207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell'art. 122, comma 9°, del D.Lgs. 163/2006, si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall'art. 86 del D.Lgs. 163/2006, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in quest'ultimo caso la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. **IV.3.3)** CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1, tutti i giorni feriali, ad esclusione del Sabato dalle ore 9:30 alle ore 13:00. **IV.3.4)** TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l'offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a

fonte: http://burc.regione.campania.it

mano, entro il termine perentorio delle **ore 12,00** del **30 Giugno 2014** all'indirizzo del Protocollo Generale: piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto della gara e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. **IV.3.7)** PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara. **IV.3.8)** MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo, in prima seduta, il giorno **1 Luglio 2014** alle **ore 10:00** e, in seconda seduta, il giorno **17 Luglio 2014** alle **ore 13:00** presso la Sala Gare del Servizio Gare d'Appalto, sito in via San Giacomo n.24 (III piano), Napoli. Nella prima seduta di gara verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, verrà sorteggiato un numero di concorrenti pari al 10% delle domande ammesse, escluse quelle che abbiano presentato attestazione SOA, **salvo che la Commissione decida di estendere la verifica nei riguardi di tutti. In mancanza di partecipanti che si avvalgano dei requisiti di ordine tecnico organizzativo di cui all'art. 90, comma 1°, lett. a), b) e c), del D.P.R.207/2010, la seconda seduta non avrà luogo e lo scrutinio delle offerte economiche avrà luogo in prima seduta.** Ai concorrenti sorteggiati verrà richiesto, a mezzo avviso inviato via fax, seguito da lettera raccomandata, di comprovare il possesso dei requisiti dichiarati ai sensi dell'art.90 del D.P.R. 207/2010, presentando idonea documentazione entro il termine di giorni 10 dal ricevimento della richiesta,

fonte: http://burc.regione.campania.it

decorrente dalla data di trasmissione del fax. Nella seconda seduta di gara si procederà alla verifica della documentazione prodotta dalle imprese sorteggiate e, quindi, all'apertura delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. Eventuali rinvii delle sedute di gara o aggiornamenti dei lavori della Commissione ad altra ora o a giorni successivi nonché gli avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, "avvisi di rinvio". Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO.

V.1) CONTRIBUTO AVCP. Ai sensi e per gli effetti della L.266/2005 e della Deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 05/05/2014, non è dovuto alcun contributo; i concorrenti alla gara riportano nella domanda di partecipazione il CIG assegnato alla procedura: **55862829BB**. **V.2)** ADEMPIMENTI DELL'AGGIUDICATARIO. Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all' indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l'instaurazione del rapporto è subordinato all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

fonte: http://burc.regione.campania.it

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI. **1)** Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall'art. 46, comma 1-bis, del Codice. **2)** L'aggiudicazione definitiva dei lavori resta comunque subordinata all'avvenuto accertamento delle somme necessarie. **3)** Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri. **4)** Il responsabile del procedimento è l'Arch. Luca D'Angelo presso il Servizio di cui al punto I.1. **5)** Il bando è reperibile sul sito informatico: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato, ai sensi dell'art. 19, comma 3°, della L.R. n. 3/2007 sul B.U.R. Campania.

Napoli,

IL DIRIGENTE

DOTT. ROBERTA SIVO

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO AUTONOMO C.U.A.G.- AREA LAVORI –

BANDO DI GARA-PROCEDURA APERTA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1.DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli *Servizio Attività Tecniche –2^Municipalità- Montecalvario-Avvocata-S.Giuseppe-Porto- Mercato-Pendino-sito in Via Piazza Dante,93,-80100 Napoli*-Tel.0817950235-6634- Fax: 081-7950203; Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it.;

e mail: municipalita2.attivita.tecniche@comune.napoli.it;

PEC: municipalita2.manutenzione.urbana@pec.comune.napoli.it ;

Ulteriori informazioni, capitolato speciale d'appalto e documentazione complementare sono disponibili presso il detto Servizio;

Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio,22- Palazzo San Giacomo - 80133 - Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO

II.1.1)DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: **lavori di manutenzione straordinaria per riqualificazione ed arredo su strade e luoghi di competenza territoriale della 2^Municipalità,** in esecuzione della delibera di Consiglio 2^ Municipalità n°60 del 20/12/2013 e della determinazione Dirigenziale n. 11 del 28 / 03/2014 reg.ta all'indice gen.le in data 07.04.14 al n. 375;

CUP B61B13000710005 - **CIG: 565189072B;**

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE: esecuzione;

Luogo di esecuzione dei lavori: Napoli- 2^ Municipalità;

Breve descrizione : Riqualificazione e arredo urbano su strade e luoghi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

II.1.6) CPV: 45233140-2 ; II.1.8)APPALTO Suddiviso in lotti: NO;

II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI: come da C.S.A.

II.2.1) QUANTITATIVO O Entità TOTALE: Importo a base di gara è pari ad euro 180.641,55= di cui €. 4.405,89 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre iva; l'incidenza del costo della manodopera è stimata in euro 29.372,61 oltre i.v.a;

II.2.2) CATEGORIE e CLASSIFICHE CHE COMPONGONO L'APPALTO

CATEGORIA PREVALENTE: OG3 -Classif.I-(subappaltabile nei limiti del 30%) ;

II.2.3) DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: mesi nove (9) a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE: L' offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria pari al 2% (€.3.613,00) dell'importo complessivo posto a base di gara comprensivo degli oneri previsti. Ai sensi dell' art. 75 del D.Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell' offerente, sotto forma di:1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; 2) fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell' elenco speciale di cui all' art. 106 del D.Lgs. 385/1993 e ss.mm.ii, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.lgs. n.58 del 24.02.1998. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all' art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l' operatività della

fonte: http://burc.regione.campania.it

garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all' art. 113 del D.lgs. 163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art. 75, comma 7, del D.Lgs. 163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti dal predetto articolo. L' esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art. 129, comma 1°, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO.

Modalità di finanziamento: utilizzo mutui della Cassa DD.&PP. R.P. 2003/2004/2006/2014

Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato “a misura” ai sensi dell'art. 82, lettera a) del Dlgs. 163/06 e s.m.i, ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d' Appalto. Modalità Di Pagamento Del Subappalto: E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere ,entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista,con l'indicazione delle ritenute a garanzia.

Tracciabilità Finanziaria: l'impresa affidataria assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3, legge 13/08/2010 n. 136, come modificato dalla legge 17/12/2010 n. 217 di conversione del D.lgs. n.187/2010. Nel caso di R.T.I. la

fonte: http://burc.regione.campania.it

mandataria si impegna a rispettare nei pagamenti effettuati verso le mandanti le clausole di tracciabilità (da inserirsi anche nel contratto di mandato).

III.1.3)FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all' art. 37 del D.Lgs. 163/2006.

III.1.4)ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l' appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l' obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell' appalto.Ai sensi dell'art. 52 comma 1, lettere a),b),c), della legge Regione Campania n.03/2007,è fatto obbligo per l'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori i contratti collettivi nazionali, nonché il vincolo per la stazione appaltante di subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC).

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1)SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. ***A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA*:** possono concorrere i soggetti indicati all' art. 34 del D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all' art. 47 del D.Lgs. 163/2006.

***B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA*:** i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di

fonte: http://burc.regione.campania.it

qualificazione all' esecuzione dei lavori, a pena di esclusione, in particolare:
a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall' art. 38 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti;
b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A.di appartenenza e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell' apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; c) debbono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni III.2.2) e III.2.3); AVVALIMENTO: le imprese che carenti dei requisiti di carattere economico – finanziario e tecnico-organizzativo, intendano partecipare alla gara mediante l'istituto di avvalimento rendono, unitamente all'impresa ausiliaria, tutte le dichiarazioni previste dagli artt. 38 e 49, comma 2, del Dlgs. 163/06, allegando il contratto di avvalimento da redigersi come disposto dall'art. 88, lettere a),b), c), del DPR.207/2010. L'impresa avvalente e quella ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto d'appalto; gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico dell'impresa avvalente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario. Il concorrente può avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascuna categoria di qualificazione. Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, o che partecipino alla medesima gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.
***C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*:** per l' ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora

fonte: http://burc.regione.campania.it

costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell' impresa, l' indicazione della sede e l' eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A, il numero di telefono/fax, e.mail al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara; indica l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) al quale verranno inviate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare ai sensi dell'art. 79 comma 5 e 5-bis del Dlgs. 163/06 e s.m.i, da parte della stazione appaltante.

Con la domanda di partecipazione i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara , **formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano**: *a*. di avere preso cognizione della natura dell' appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute: *b*. di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; *c*. di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori; *d*. di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; *e*. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; *f*. di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull' esecuzione dei lavori; *g*. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; *h*. di avere verificato la disponibilità della manodopera

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all' entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto; i. di avere preso conoscenza e, conseguentemente di accettare tutti gli obblighi previsti, a carico delle imprese interessate, dal Protocollo di Legalità in materia di appalti come precisato alla sezione V.2) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ.

Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46, 47, del D.P.R.445/2000,consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo DPR, per le ipotesi di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione, dichiara indicandole specificatamente: a) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall' art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs. 163/2006;

b) indica il nominativo, la data di nascita, il codice fiscale, la residenza dei soggetti indicati nell' art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/2006, **inclusi quelli cessati dalle cariche o qualità ivi indicate nell' anno antecedente alla data di pubblicazione del bando di gara;** c) allega dichiarazione dei detti soggetti attestante che nei loro confronti: - non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all' art. 6 del D.lgs.159/2011, né una tale misura è stata disposta con provvedimento definitivo; -negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all' art. 6 del D.Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente; non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di

fonte: http://burc.regione.campania.it

appello, per uno dei delitti di cui all' art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; - non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell' art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all' art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18). *In caso contrario i medesimi soggetti, (in carica o cessati dalla carica nell'anno antecedente dalla data di pubblicazione del bando), rendono dichiarazione, ai sensi dell'art. 38 comma 2, del Dlgs. 163/06 e s.m.i, relativa alla* ***sussistenza (indicandole specificatamente)*** *di tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione;* d) dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, relativa al certificato del casellario giudiziale e al certificato dei carichi pendenti del Legale Rappresentante e degli altri soggetti indicati nell' art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/06, ovvero a quanto da essi risulta; e) Ai fini del comma 1°, lett. m-quater, rende, a secondo del caso, **la seguente dichiarazione:** a) dichiara di non essere in una alcuna situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura di gara e di aver formulato autonomamente l'offerta; **b)** dichiara di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.v. e di aver formulato l'offerta autonomamente; **c)** dichiara di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all' art. 2359 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

codice civile. Nelle ipotesi di cui alle lettere a), b) e c), la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l' apertura delle buste contenenti l' offerta economica. f) ai fini del comma 1°, lett. l, dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 e s.m.i, ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; g) che hanno commesso violazioni,definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quello dello Stato in cui sono stabiliti; **h)** che hanno commesso violazioni gravi,definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali,secondo la legislazione italiana o quello dello Stato in cui sono stabiliti;i)dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 e s.m.i, **oppure** che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell' offerta; l) allega dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, del certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la CC.I.AA. di appartenenza, di data non anteriore a 6 mesi prima del termine di presentazione delle domande, recante attestazione dell' insussistenza negli ultimi 5 anni di procedure di fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo nonché "nulla-osta" antimafia ai fini dell'art. 67 del D.Lgs. 159/2011; con riferimento alla regolare costituzione dell' impresa, numero e data di iscrizione (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative, il numero di iscrizione all' albo delle società cooperative), forma giuridica, organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria e direzione tecnica, alla condizione che l' impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, alla insussistenza delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all' art. 67 del D.Lgs. 159/2011; m) nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma, in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; n) nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell' art. 37, comma 13°, del D.P.R. 207/2010, ovvero allega copia conforme dell' atto costitutivo del consorzio. nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l' impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; o) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell' art. 118 del D.Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2, punto 1, art. 118, del Dlgs. 163/06).

Assieme alla domanda ed allegata documentazione richiesta dal presente bando le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore recante tutte le indicazioni relative alla gara di

fonte: http://burc.regione.campania.it

cui trattasi, con cui viene formulata, in cifre ed in lettere, la percentuale di ribasso sull' elenco prezzi posto a base di gara, **indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali, (**non si terrà conto delle altre cifre indicate in eccesso), al netto degli oneri previsti per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre i.v.a; **Contestualmente il concorrente dichiara**: di aver formulato il ribasso offerto tenuto conto della spesa per il costo del personale, valutato, secondo l'art. 82 comma 3-bis del Dlgs. 163/06,sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'offerta così redatta va inserita in separata busta sigillata da accludere al plico principale, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione, completa dei recapiti, del concorrente, l'oggetto della gara e la dicitura **"Offerta Economica"**.

III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) CAPACITÀ TECNICA: I concorrenti devono essere in possesso dell' Attestazione di qualificazione in corso di validità rilasciata da società di organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, che allegano alla domanda di partecipazione in copia recante dichiarazione di conformità all' originale ai sensi dell' art. 19 del D.P.R. 445/2000, che documenti il possesso della categoria e classifica **" OG 3 Classif. I "** richiesta dal bando. Nel caso in cui la scadenza del triennio della SOA sia anteriore al termine di presentazione delle offerte e l'impresa sia in corso di verifica triennale o di rinnovo (art. 77 comma 1,del DPR. 207/2010), con domanda presentata prima della scadenza, si invita a presentare copia del contratto di verifica/rinnovo con la SOA. I concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all' art. 92, comma 2°, del

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.P.R. 207/2010 qualora l' aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all' art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. Nel caso di concorrenti con sede in altri stati diversi dall'Italia, presentano la documentazione richiesta per la qualificazione ai sensi dell'art. 47 comma 2, Dlgs. 163/06, con le modalità di cui all'art. 62 comma 1, del DPR. 207/2010.

SEZIONE IV: PROCEDURA IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta;

IV.1.2) LINGUA UTILIZZABILE: Italiano;

IV.2.1)CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Prezzo più basso, determinato mediante ribasso percentuale sull' elenco prezzi, (art. 82, comma 2°, lett. a, del D.lgs. 163/2006), al netto degli oneri previsti non soggetti a ribasso,oltre iva. L'appalto verrà concluso anche in presenza una sola offerta valida,in tal caso sarà subordinata all'accertamento della idoneità e validità in relazione all'oggetto del contratto. L'aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale ai sensi dell'art. 118 comma 1,lettera a) del DPR.207/2010. Ai sensi dell' art. 122, comma 9, Dlgs. 163/06, si procederà all'esclusione automatica delle offerte anomale che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell' art. 86 del Dlgs. 163/2006; in caso di offerte uguali si procederà al sorteggio. Nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci non si procederà all'esclusione automatica ed, in tal caso, in applicazione dell'art. 86 comma 3,Dlgs.163/06, la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse, anche in base alla stima dell'incidenza del costo della manodopera indicata al punto II.2.2). Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato **alla**

fonte: http://burc.regione.campania.it

quinta cifra decimale.

IV.3.3)CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D' ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE:Il Capitolato Speciale d'Appalto e l'ulteriore documentazione complementare sono visionabili presso il Servizio Attività Tecniche della 2^ Municipalità-P.zza Dante,93- nei giorni : **mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00,** Tel. 081-7950235-6634- Fax 081-7950203;

IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 09/07/2014** all' indirizzo del Protocollo Generale: Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all' esterno, oltre all' intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all' oggetto della gara e al giorno e all' ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L' OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data di ricevimento dell'offerta;

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo ***il giorno 10/07/2014*** **alle** ***ore 10.00,*** presso la Sala Appalti del Servizio Autonomo CUAG-Area Lavori-, sito in via San Giacomo n. 24 (NA). In tale data, nella seduta di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all' apertura delle offerte economiche e all' aggiudicazione provvisoria. La seduta potrà essere aggiornata ad

fonte: http://burc.regione.campania.it

altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, "avvisi di rinvio".

Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO V.1.1) CONTRIBUTO AVCP : Ai fini dell' ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute a norma della L. 266/2005 e della Deliberazione dell' Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 21/12/2011, al pagamento di un contributo commisurato all' importo a base d' asta da effettuarsi entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte secondo le seguenti modalità: mediante versamento on-line, collegandosi al "Servizio di Riscossione" raggiungibile dal sito internet dell'Autorità (http://www.avcp.it/riscossioni.html) e seguendo le istruzioni ivi disponibili. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all' indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione; mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti-vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento. La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il codice identificativo della gara : ***CIG 565189072*** *il* contributo da versare è di euro 20,00 **(venti/00).**

V.1.2)Nei confronti dell' impresa aggiudicataria la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ai sensi della normativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

vigente; l'instaurazione del rapporto è subordinato all'esito positivo degli accertamenti ai sensi della normativa vigente; all'iscrizione nell' anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, TARES, TOSAP/COSAP di cui al "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all' indirizzo:www.comune.napoli.it/bandi);

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI : VI.1)Appalto connesso ad un progettto e/o programma finanziato dai fondi comunitari : NO ;

VI.2) **INFORMAZIONI COMPLEMENTARI**:

1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal Regolamento D.P.R. 207/2010, secondo quanto sancito dall' art. 46, comma 1-bis, del Codice;

2) Per eventuali controversie è esclusa la competenza arbitrale; 3) E' proponibile ricorso al TAR Campania nei termini dell'art. 120 comma 5, del Dlgs. 104/2010; 4)Per le ulteriori polizze assicurative obbligatorie a carico della società/ditta affidataria si rimanda al Capitolato Speciale d'Appalto;5) Il Responsabile Unico del procedimento è il F.T. ing. Valerio Esposito presso il Servizio di cui al punto I.I. 6)La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del Dlgs. 163/06 e s.m.i. I dati raccolti saranno trattati ai sensi dell'art. 13 del Dlgs. 196/2003, esclusivamente nell'ambito della presente gara. Il bando è reperibile integralmente sul sito internet www.comune.napoli.it/bandi sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato, ai sensi dell'art.19,comma 3,della L.R.3/2007 B.U.RCampania

Napoli, 06/06/2014 Il dirigente del Servizio (DOTT.SSA ROBERTA SIVO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI- Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare - area lavori - Bando di Gara-Procedura Aperta-
I)SEZIONE: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1)DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli Servizio Qualità dello spazio urbano- Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo- 80133 (NA) Tel.: 081.7955400-06 – fax: 081.7955407; indirizzo internet: www.comune.napoli.it; Email:qualita.spaziourbano@comune.napoli.it;

Ulteriori informazioni nonché il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il detto Servizio; I Responsabili dei procedimenti per gli interventi sono: F.T. Giuseppe Dell'Oglio (1°Lotto); F.T. Arturo Mittiga (2° Lotto), del Servizio Qualità dello spazio urbano.

Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo - 80133 – Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: "**Interventi di manutenzione straordinaria dei Parchi-suddiviso in due lotti: Poggio-Nicolardi (1° Lotto) e Mascagna- Buglione (2° Lotto) ,ricadenti nell'ambito cittadino,** in esecuzione della Delibera di G.C.n. 781 del 30/10/2013, e della Determinazione Dirigenziale n. 45 del 16/12/2013, reg.ta all'ind.generale,in data 19/12/2013 al n.1940;

LOTTO 1° Parchi Poggio e Nicolardi CIG:5588245DA5 ; CUP: B61B13000570004;
LOTTO 2° Parchi Mascagna e Buglione CIG:5588254515; CUP:B61B13000590004;

II.1.2)TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo di appalto: esecuzione. Luogo: Napoli.

CPV.45236250-7 lavori di superficie per parchi;

II.1.8)Appalto suddiviso in lotti: SI;

fonte: http://burc.regione.campania.it

II.1.9)Ammissibilità DI VARIANTI. Come da Capitolato Speciale d' Appalto, secondo le condizioni di cui all'art. 132 del D.Lgs.163/2006.

II.1.2)QUANTITATIVO O Entità TOTALE. Importo totale determinato dalla somma dei 2 lotti è pari ad € 381.994,03 così suddiviso:

1°LOTTO Poggio-Nicolardi importo dei lavori € 206.663,85 di cui €. 6.199,92 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso; l'incidenza della manodopera è stimata in € 68.705,86=oltre IVA;

2° LOTTO Mascagna-Buglione: importo dei lavori € 175.330,18 di cui € 5.259,91 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso; l'incidenza della manodopera è stimata in € 51.258,29=oltre Iva;

II.2.1)CATEGORIE e CLASSIFICHE CHE COMPONGONO L'APPALTO: PER ENTRAMBI I LOTTI E' PREVISTA LA CATEGORIA PREVALENTE: OS24-Classifica I;

DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: 1°Lotto) Parchi POGGIO e NICOLARDI 365 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di consegna dei lavori; 2°Lotto) Parchi Mascagna e Buglione-è di 300 gg.naturali e consecutivi a decorrere dalla data di consegna dei lavori;

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO. III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL' APPALTO: Ciascun operatore economico, singolo/ in avvalimento, raggruppato o consorziato con altri soggetti, può presentare offerta per uno oppure per entrambi i lotti.

Ciascun concorrente non potrà aggiudicarsi più di un lotto; non verrà presa in considerazione le eventuale ulteriore offerta formulata dalla stessa impresa risultata già aggiudicataria. L'aggiudicazione provvisoria dell'appalto avverrà distintamente per ognuno dei lotti, secondo l'ordine progressivo di espletamento delle procedure di

fonte: http://burc.regione.campania.it

gare.

III.1.2) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L' offerta deve essere corredata, a pena d'esclusione, da garanzia provvisoria pari al due per cento dell'importo del lotto per cui si concorre comprensivi degli oneri per la sicurezza e quindi rispettivamente: per l'importo del 1° Lotto è di € 4.133,28; per l'importo del 2° Lotto è di € 3.506,60; in caso di partecipazione ad entrambi i lotti la garanzia dovrà essere prodotta per ciascun lotto. Ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs.163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: 1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; 2) fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'apposito albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.Lgs. n. 58 del 24/02/1998. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all'art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l' operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, deve indicare il soggetto garantito (nel caso di ATI costituenda deve essere intestata a tutte le imprese associate) e deve essere sottoscritta dal garante e dal concorrente. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell' appalto, la cauzione definitiva di cui all' art. 113 del D.Lgs.

fonte: http://burc.regione.campania.it

163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell' art. 75, comma 7°, del D.Lgs. 163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L' esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all' art. 129, comma 1°, del D.Lgs. 163/2006.
III.1.3)PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO. Modalità di finanziamento: economie da finanziamenti incassati Cod.Interv.2080101 Capitolo 46300 bilancio 1985. Modalità di pagamento: il contratto di appalto sarà stipulato “parte a misura e parte a corpo”ai sensi dell'art. 53 comma 4, del Dlgs. 163/06, ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d' Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell'art. 118, comma 3°, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l' indicazione delle ritenute di garanzia. Tracciabilità Finanziaria: l'impresa affidataria assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3, legge 13/08/2010 n. 136, come modificato dalla legge 17/12/2010 n. 217 di conversione del D.lgs. n.187/2010. Nel caso di R.T.I. la mandataria si impegna a rispettare nei pagamenti effettuati verso le mandanti le clausole di tracciabilità (da inserirsi anche nel contratto di mandato)
FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art. 37 del D.Lgs. 163/2006. III.1.4) ALTRE CONDIZIONI CUI È

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO. Come da Capitolato Speciale d'Appalto. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l' appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara. La stazione appaltante ha l' obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto. III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA: possono concorrere i soggetti indicati all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art. 47 del D.Lgs. 163/2006 e, ai sensi della legge 221/2012, le reti di impresa a cui si applicheranno le regole stabilite dall'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. E' vietata la partecipazione alla stessa gara di soggetti tra loro non indipendenti, salvo quanto previsto dall'art. 38, comma 1°, lettera m-quater) del D.Lgs. 163/2006. B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA: i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all' esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall’art. 38 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; c) debbono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni. III.2.2) e III.2.3); AVVALIMENTO: le imprese che,

fonte: http://burc.regione.campania.it

carenti dei requisiti di ordine economico finanziario e tecno-organizzativo-intendano partecipare alla gara mediante l'istituto di avvalimento, rendono, unitamente alla ditta ausiliaria, tutte le dichiarazioni previste dagli artt. 38 e 49, comma 2, del Dlgs. 163/06, allegando il contratto di avvalimento da redigersi come disposto dall'art. 88, lettere a),b) c), del DPR.207/2010. L'impresa avvalente e quella ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto d'appalto; gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico dell'impresa avvalente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario. Il concorrente può avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascuna categoria di qualificazione. Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, o che partecipino alla medesima gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE: ogni soggetto può partecipare ad uno o entrambi i lotti, presentando per ogni singolo lotto distinta domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo d'Imprese o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l' indicazione della sede e l' eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono/fax e.mail / PEC, al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante anche ai fini delle comunicazioni ex art. 79 comma 5 e 5-bis del D.Lgs. 163/2006.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con separata dichiarazione di impegno e/o conoscenza, da allegare alla domanda di partecipazione, i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara, e precisando il lotto per il quale si concorre, attestano: a. di avere preso cognizione della natura dell' appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; b. di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; c. di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori; d. di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; e. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate. f. di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull' esecuzione dei lavori; g. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto. h. di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto; i. di avere preso conoscenza e, conseguentemente, di accettare tutti gli obblighi previsti, a carico delle imprese interessate, dal Protocollo di Legalità in materia di appalti, come precisato alla sezione. V.2) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ. Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo DPR per le ipotesi di dichiarazioni mendaci e falsità in atti ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente

fonte: http://burc.regione.campania.it

secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione: a) dichiara (indicandole specificatamente) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs. 163/2006; b) ai fini del comma 1°, lettere b) e c) del detto articolo, indica le generalità (nominativo,luogo e data di nascita, il codice fiscale e residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, nonché precisa se vi sono o meno soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; c) allega dichiarazione dei soggetti in carica e di quelli cessati, resa ai sensi degli artt. 46, 47 del D.P.R. 445/2000, attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: « non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui art. 6 del D.Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. 4 del D.Lgs. 159/2011; « negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art. art. 6 del D.Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente; « non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; « non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18. In

fonte: http://burc.regione.campania.it

caso contrario i medesimi soggetti, (in carica o cessati dalla carica nell'anno antecedente dalla data di pubblicazione del bando), rendono dichiarazione, ai sensi dell'art. 38 comma 2, del Dlgs. 163/06 e s.m.i, relativa alla sussistenza (indicandole specificatamente) di tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione; d) ai fini del comma 1°, lett. l) dell' art. 38 del D.Lgs.163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/99 e s.m.i, ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; e)che non hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e ogni altro obbligo derivanti dai rapporti di lavoro,risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio; f) che secondo motivata valutazione della stazione appaltante,hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale,accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante; g) che non hanno commesso violazioni,definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quello dello Stato in cui sono stabiliti; h)che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non hanno rese false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti ,risultanti dai dati dell'Osservatorio; i) che non hanno commesso violazioni gravi,definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali,secondo la legislazione italiana o quello dello Stato in cui sono stabiliti; l)nei cui confronti è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9,comma 2 lett.c) del dlgs.231/01 o altra sanzione che comporta il divieto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

contrarre con la pubblica amm/ne compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art.36-bis,comma 1, del dlgs.223/06,convertito dalla L.248/2006; m) nei cui confronti sia stata applicata la sospensione o la decadenza dell'attestazione SOA per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci, risultanti dal casellario informatico;

n) ai fini del comma 1°, lett. m-quater) dell'art. 38 del D.Lgs.163/2006, allega, a secondo del caso, alternativamente: a) la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l' offerta autonomamente; b) la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente; c) la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente. Nelle ipotesi di cui alle lettere a),b) e c) , la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l' eventuale esclusione sono disposte dopo l' apertura delle buste contenenti l' offerta economica. n) dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L.383/2001 e ss.mm.ii. oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell'offerta; m) dichiara, ai sensi degli artt. 46,47 e 76 del D.P.R. 445/2000,quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., con riferimento,in specie, alla regolare costituzione dell'impresa,numero e data di iscrizione,sezione,numero R.E.A. (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative), il numero di

fonte: http://burc.regione.campania.it

iscrizione all'albo delle società cooperative,forma giuridica ed organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria,direzione tecnica ed abilitazioni ai sensi del D.M. 37/2008, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento,liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera , se trattasi di concorrente di altro Stato;

o) nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale. Nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell'art. 37, comma 13°, del D.P.R.207/2010, ovvero allega copia conforme dell’atto costitutivo del consorzio; in caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l’ impresa qualificata come mandataria, con l’ impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; p) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell' art. 118 del D.Lgs.163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto,(comma 2,punto 1,art.118 del Dlgs.163/06).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni richieste dal presente bando i partecipanti dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura "OFFERTA ECONOMICA", sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione: la Lista Delle Categorie di lavorazioni e forniture prevista per l'esecuzione dei lavori messa a disposizione del concorrente, da ritirare obbligatoriamente presso il Servizio di cui al punto I.1), completata in ogni sua parte redatta ai sensi dell'art. 119 D.P.R. n.207/2010. La Lista deve contenere l'indicazione del prezzo complessivo offerto, inferiore al prezzo posto a base di gara, e la relativa percentuale di ribasso al netto degli oneri previsti,oltre iva. La lista deve, a pena di esclusione, essere sottoscritta in tutte le pagine dal legale rappresentante del concorrente o dal suo procuratore e non può presentare correzioni che non siano da lui stesso confermate e sottoscritte. In caso di partecipazione ad entrambi i lotti l'offerta economica va prodotta distintamente per ognuno dei lotti. Il ribasso percentuale offerto (fino al massimo di 4 cifre decimali, (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso) al netto degli oneri per la sicurezza , e così determinato:

r = [(Pg-Po)/Pg] x 100

dove r indica la percentuale del ribasso al netto degli oneri per la sicurezza, ++Pg l'importo a base di gara al netto degli oneri per la sicurezza e Po il prezzo globale offerto al netto degli oneri per la sicurezza e oneri: contestualmente il concorrente dichiara: di avere formulato il ribasso offerto tenuto conto della spesa per il costo del personale,valutato, secondo l'art. 82 comma 3-bis D.Lgs 163/2006, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'offerta così redatta va inserita in separata busta

fonte: http://burc.regione.campania.it

chiusa – da accludere al plico principale –, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura "offerta economica". Ai fini della formulazione dell'offerta, unitamente alla Lista, i concorrenti sono tenuti a visionare e ritirare presso il Servizio di cui al punto I.1 l'elaborato "Stima incidenza della manodopera". III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) Capacità TECNICA. I concorrenti allegano copia, recante dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R.445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria prevalente OS24 Classifica I. Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art. 92, comma 2°, del D.P.R.207/2010 qualora l' aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R.207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.
Nella eventualità in cui la scadenza del triennio della SOA sia anteriore al termine di presentazione delle offerte e l'impresa sia in corso di verifica triennale o di rinnovo (art. 77 comma 1,del DPR. 207/2010), con domanda presentata prima della scadenza, si invita a presentare copia del contratto di verifica/rinnovo con la SOA.
SEZIONE IV: PROCEDURA. IV.1.) TIPO DI PROCEDURA. Aperta;
IV.1.2)Lingua utilizzabile: Italiano;
IV.1.3)CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. Prezzo più basso (ai sensi dell'art. 82 comma 3, del D.Lgs. 163/2006), determinato mediante offerta a prezzi unitari,al netto degli oneri previsti, oltre iva. L'aggiudicazione dell'appalto avverrà distintamente per ognuno dei lotti; Ciascun operatore economico non potrà

fonte: http://burc.regione.campania.it

aggiudicarsi più di un lotto; verrà esclusa dalla gara l'ulteriore offerta formulata dalla stessa impresa risultata aggiudicataria.In caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta valida,in tal caso sarà subordinata all'accertamento della idoneità e validità in relazione all'oggetto del contratto. Ai sensi dell'art. 122, comma 9°, del D.Lgs.163/2006, si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall'art. 86 del D.Lgs.163/2006, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in tal caso la stazione appaltante potrà valutare la congruità delle offerte che possano apparire anormalmente basse, anche in base alla stima dell'incidenza della manodopera indicata alla sez. II.2.1), ai sensi dell'art. 86 comma 3. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale.
IV.1.4)CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D' ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1, tutti i giorni feriali (escluso il sabato),dalle ore 9.30 alle ore 13.00

IV.2.1) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi/o, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, (un plico per ogni singolo lotto a cui si intende partecipare), devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano entro, il termine perentorio, le ore 12,00 del giorno 14/07/2014 1° Lotto Parchi Poggio-Nicolardi; entro le ore 12,00 del giorno 15/07/ 2014 2° Lotto Parchi Mascagna-Buglione, all'indirizzo del Protocollo Generale: Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. Il plico/ plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto della gara, il lotto per il quale si intende partecipare, al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

IV.2.2)PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L' OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara. MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo presso la Sala Appalti del Servizio Autonomo C.U.A.G. -Gare Area Lavori- sito in via San Giacomo,24-3°p. (NA), nei seguenti giorni: il 15/07/2014 alle ore 10,00- 1° Lotto Parchi Poggio-Nicolardi;

il 16/07/2014 alle ore 10,00 2° Lotto. Parchi Mascagni-Buglione. In tali date, nelle sedute di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all'apertura delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria dei rispettivi lotti. La seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, "avvisi di rinvio". L'esito della gara è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito alla sezione bandi di Gara-lavori, "aggiudicazione provvisoria". Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega; SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO. V.1) CONTRIBUTO AVCP. Ai fini dell'ammissione alla procedura di gara le imprese partecipanti sono tenute a norma della L. 266/2005 e della Deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 21/12/2011, al pagamento di un contributo, per ciascun lotto a cui si concorre,

fonte: http://burc.regione.campania.it

commisurato all'importo a base d'asta, da effettuarsi entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte secondo le seguenti modalità: mediante versamento on-line, collegandosi al "Servizio di Riscossione" raggiungibile dal sito internet dell'Autorità (www.avcp.it) e seguendo le istruzioni ivi disponibili. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione; mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti-vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento. La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il numero CIG. Per ogni singolo lotto il contributo da versare è di €.20.00 (venti/00) : 1° LOTTO Parchi Poggio e Nicolardi CIG:5588245DA5;

2° LOTTO Parchi Mascagna e Buglione CIG: 5588254515;

OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ. L' appalto di cui alla presente procedura è soggetto alle ulteriori condizioni del "Protocollo di Legalità in materia di Appalti" stipulato in data 1/8/2007 e recepito dal Comune di Napoli con Deliberazione di Giunta comunale n.3202 del 5/10/2007. Il Protocollo e la detta delibera possono essere consultati all'indirizzo: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara". Si intendono qui riportati, costituendo parte integrante e sostanziale del presente bando, gli obblighi previsti a carico delle imprese interessate dagli artt. 2 e 3 del Protocollo nonché le clausole elencate all'art. 8; queste ultime dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dall'impresa affidataria in sede di stipula del contratto o sub-contratto. V.3) Nei confronti dell'impresa aggiudicataria

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'appalto, la stazione appaltante attraverso strumenti informatici acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all' indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l'instaurazione del rapporto è subordinato all'esito positivo degli accertamenti e/o verifiche ai sensi delle normative vigenti; all' iscrizione nell' anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, TARES, TOSAP/COSAP. SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI. VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI. 1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs.163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R.207/2010), secondo quanto sancito dall'art. 46, comma 1-bis, del Codice. 2) Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri; 3)E' proponibile ricorso al TAR Campania nei termini dell'art. 120 comma 5, del Dlgs. 104/2010; 4)Per le ulteriori polizze assicurative a carico della ditta aggiudicataria si rimanda al C.S.A.; 5) Il responsabile del procedimento, per entrambi i lotti, è il geom. Arturo Mitiga presso il servizio di cui al punto I.1.

I dati raccolti saranno trattati ai sensi dell'art. 13 del Dlgs. 196/2003, esclusivamente nell'ambito della presente gara. Il bando è reperibile sul sito internet www.comune.napoli.it/bandi nella sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato, ai sensi dell'art.19,comma 3, della L.R.n.03/2007 sul B.U.R.Campania.

Napoli, 06/06/2014 **Il Dirigente dott.ssa Roberta Sivo**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI- SERVIZIO AUTONOMO CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE- AREA LAVORI

Bando di Gara-Procedura Aperta-

I)SEZIONE: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1)DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli – Direzione Centrale Cultura, Turismo e Sport -Servizio PRM.Impianti Sportivi- Via Sedile di Porto,33 -80134 (NA) Tel.081.7956920- fax:081.7956912;

email: edilizia.sportiva@comune.napoli.it; indirizzo internet:www.comune.napoli.it; Ulteriori informazioni nonché il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il detto Servizio;

Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo - 80133 – Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**:** Lavori di adeguamento funzionale ed impiantistico in materia di prevenzione incendi delle strutture sportive campo di calcio "Ascarelli" via Argine a Ponticelli, e struttura sportiva " San Gennaro" via S.Gennaro dei Poveri alla Sanità,in esecuzione della Delibera di G.C.n. 1054 del 27/12/2013, e della Determinazione Dirigenziale n.26 del 27/12/2013, reg.ta all'Uff. Esecutività in data 27/03/2014 al n.121; CIG:55357884C5 ; CUP: B61H13002720005

II.1.2)TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo di appalto: esecuzione; Luogo di esecuzione: Napoli quartieri Ponticelli - Sanità

II.1.3) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO: interventi di adeguamento funzionale ed impiantistico tesi all'ottenimento del certificato di prevenzione incendi; CPV.45212290-5 manutenzione impianti sportivi;

II.1.8)Appalto suddiviso in lotti: NO;

II.1.9)AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI. Come da Capitolato Speciale d' Appalto, secondo le condizioni di cui all'art. 132 del D.Lgs.163/2006.

II.1.2)QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE. Importo totale a base di gara **€.254.350,30= di cui** €.7.128,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso; l'incidenza della manodopera è di €.81.784,50 (32,154%)=oltre IVA

II.2.2) CATEGORIE e CLASSIFICHE CHE COMPONGONO L'APPALTO:

Categoria Prevalente : OG1-Classif. I (subappaltabile nei limiti del 30%);

DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: 180 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di consegna dei lavori;

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO. III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL' APPALTO: CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L' offerta deve essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

corredata, a pena d'esclusione, da garanzia provvisoria pari al due per cento dell'importo posto a base di gara comprensivi degli oneri previsti,(**€ 5.087,06).** Ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs.163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: 1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; 2) fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'apposito albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.Lgs. n. 58 del 24/02/1998. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all'art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l' operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, e deve indicare il soggetto/i garantito/i (nel caso di ATI costituenda deve essere intestata a tutte le imprese associate o essere rilasciata alla mandataria in nome e per conto proprio e di tutte le mandanti) e deve essere sottoscritta dal garante e dal concorrente/i. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell' appalto, la cauzione definitiva di cui all' art. 113 del D.Lgs. 163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell' art. 75, comma 7°, del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di Imprese, al fine di usufruire della riduzione, tutte le componenti del RTI devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L' esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all' art. 129, comma 1°, del D.Lgs. 163/2006.
PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO. Modalità di finanziamento: Bil.Comunale 2013- Cap.245350 e parte con R.P.mutui 2003/2008 previa autorizzazione della devoluzione da parte della Cassa DD.& PP. S.p.A.
Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato **" a misura"** ai sensi dell'art. 82 comma 2 lettera a), del Dlgs. 163/06 e ss.mm.ii, ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d' Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell'art. 118, comma 3°, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti

fonte: http://burc.regione.campania.it

al subappaltatore o cottimista, con l' indicazione delle ritenute di garanzia. Tracciabilità Finanziaria: l'impresa affidataria assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3, legge 13/08/2010 n. 136, come modificato dalla legge 17/12/2010 n. 217 di conversione del D.lgs. n.187/2010. Nel caso di R.T.I. la mandataria si impegna a rispettare nei pagamenti effettuati verso le mandanti le clausole di tracciabilità (da inserirsi anche nel contratto di mandato)

FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art. 37 del D.Lgs. 163/2006.

ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO. Come da Capitolato Speciale d'Appalto. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l' appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara. La stazione appaltante ha l' obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto.

Ai sensi dell'art. 52 comma 1, lettere a),b),c), della legge Regione Campania n.03/2007,è fatto obbligo per l'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori i contratti collettivi nazionali, nonché il vincolo per la stazione appaltante di subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC).

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. *A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA*: possono concorrere i soggetti indicati all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art. 47 del D.Lgs. 163/2006 e, ai sensi della legge 221/2012, le reti di impresa a cui si applicheranno le regole stabilite dall'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. E' vietata la partecipazione alla stessa gara di soggetti tra loro non indipendenti, salvo quanto previsto dall'art. 38, comma 1°, lettera m-quater) del D.Lgs. 163/2006.

B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA: i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all' esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall’art. 38 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.C.I.A.A.; c) debbono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni. III.2.2) e III.2.3); **AVVALIMENTO:**le imprese che carenti dei requisiti di carattere economico – finanziario e tecnico-organizzativo, intendano partecipare alla gara mediante l'istituto di avvalimento rendono, unitamente all'impresa ausiliaria, tutte le dichiarazioni previste dagli artt. 38 e 49, comma 2, del Dlgs. 163/06, allegando il contratto di avvalimento da redigersi con le modalità e condizioni previste dall'art. 88, lettere a),b) c), del DPR.207/2010. L'impresa avvalente e quella ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto d'appalto; gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico dell'impresa avvalente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario. Il concorrente può avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascuna categoria di qualificazione. Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, o che partecipino alla medesima gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE: ogni soggetto può partecipare presentando distinta domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo d'Imprese o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l' indicazione della sede e l' eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono/ fax, e.mail /PEC al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante anche ai fini delle comunicazioni ex art. 79 ,comma 5 e 5 bis del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii.

Con separata <u>dichiarazione di impegno e/o conoscenza,</u> da allegare alla domanda di partecipazione, i concorrenti effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara attestano: *a*. di avere preso cognizione della natura dell' appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale,nel Piano di sicurezza e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; *b.* di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; *c*. di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori; *d*. di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; *e*. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate. *f*. di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e

fonte: http://burc.regione.campania.it

particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull' esecuzione dei lavori . *g*. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto. *h*. di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto; i. di avere preso conoscenza e, conseguentemente, di accettare tutti gli obblighi previsti, a carico delle imprese interessate, dal Protocollo di Legalità in materia di appalti, come precisato alla sezione. **V.2) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ**. Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46, 47, del D.P.R.445/2000,consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo DPR, per le ipotesi di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione: **a)** dichiara di non trovarsi, **indicandole specificatamente,**in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii; **b)** ai fini del comma 1°, lettere b) e c) del detto articolo, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, il codice fiscale e residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, nonché precisa se vi sono o meno soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; **c)** allega dichiarazione dei soggetti in carica e di quelli cessati, resa ai sensi degli artt. 46, 47 del D.P.R. 445/2000, attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: « non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui art. 6 del D.Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. 4 del D.Lgs. 159/2011; « negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art. art. 6 del D.Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente; « non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; « non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45,

fonte: http://burc.regione.campania.it

paragrafo 1, direttiva CE 2004/18. In caso contrario i medesimi soggetti, (in carica o cessati dalla carica nell'anno antecedente dalla data di pubblicazione del bando**)**, rendono dichiarazione, ai sensi dell'art. 38 comma 2, del Dlgs. 163/06 e s.m.i, relativa alla **sussistenza (indicandole specificatamente)** di tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione; **d)** ai fini del comma 1°, lett. l) dell' art. 38 del D.Lgs.163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/99 e s.m.i, ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; e**)** che non hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e ogni altro obbligo derivanti dai rapporti di lavoro,risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio; f) che secondo motivata valutazione della stazione appaltante,hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale,accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante; g**)** che non hanno commesso violazioni,definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quello dello Stato in cui sono stabiliti; h**)** che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non hanno rese false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti ,risultanti dai dati dell'Osservatorio; i**)** che non hanno commesso violazioni gravi,definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali,secondo la legislazione italiana o quello dello Stato in cui sono stabiliti; l)nei cui confronti è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9,comma 2 lett.c) del Dlgs.231/01 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amm/ne compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art.36-bis,comma 1, del dlgs.223/06,convertito dalla L.248/2006; m) nei cui confronti sia stata applicata la sospensione o la decadenza dell'attestazione SOA per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci, risultanti dal casellario informatico; n) ai fini del comma 1°, lett. m-quater) dell'art. 38 del D.Lgs.163/2006, allega, a secondo del caso, alternativamente: a) la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l' offerta autonomamente; b) la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente; c) la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente. Nelle ipotesi di cui alle lettere a),b) e c) , la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l' eventuale esclusione sono disposte dopo l' apertura delle buste contenenti l' offerta economica. o**)** dichiara di non avvalersi dei piani individuali di emersione di cui all'art.1-bis, comma 14, della L.383/2001 e s.m.i. oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell'offerta; p) dichiara, ai sensi degli artt. 46,47del D.P.R. 445/2000,quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A, con riferimento,in specie, alla regolare costituzione dell'impresa,numero e data di iscrizione,sezione,numero R.E.A. (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative), il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative,forma giuridica ed organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria,direzione tecnica ed abilitazioni ai sensi del D.M. 37/2008, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento,liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente alla insussistenza delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all' art. 67 del D.Lgs. 159/2011;

Nel caso di Consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi, a pena di esclusione, opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria specificando la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell'art. 37, comma 13°, del D.P.R.207/2010, ovvero allega copia conforme dell'atto costitutivo del consorzio; n) Nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l' impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell' art. 118 del D.Lgs.163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto.

Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni richieste dal presente bando i partecipanti dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura

fonte: http://burc.regione.campania.it

"OFFERTA ECONOMICA", sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuta, a pena di esclusione: **la Lista Delle Categorie di lavorazioni e forniture prevista per l'esecuzione dei lavori di cui trattasi, ai sensi dell'art. 119 comma 1 e segg. del DPR. 207/2010, messa a disposizione del concorrente,** da ritirare obbligatoriamente presso il Servizio di cui al punto I.1). La Lista deve contenere l'indicazione del prezzo complessivo offerto, inferiore al prezzo posto a base di gara, e la relativa percentuale di ribasso al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso; nel caso di discordanza dei prezzi unitari offerti prevale il prezzo indicato in lettere. La lista deve essere sottoscritta in tutte le pagine dal concorrente o dal suo procuratore e non può, a pena di esclusione, presentare correzioni che non siano da lui stesso confermate e sottoscritte. Il ribasso percentuale offerto fino al massimo di 4 cifre decimali, (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso) è così determinato:

$$r = [(Pg-Po)/Pg] \times 100$$

dove r indica la percentuale del ribasso al netto degli oneri per la sicurezza,+Pg l'importo a base di gara al netto degli oneri per la sicurezza e Po il prezzo globale offerto al netto degli oneri per la sicurezza; **contestualmente il concorrente dichiara: di avere formulato il ribasso offerto tenuto conto della spesa per il costo del personale,valutato, secondo l'art. 82 comma 3-bis D.Lgs 163/2006, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'offerta così redatta va inserita in separata busta chiusa – da accludere al plico principale – controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura "offerta economica"**.

CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) CAPACITÀ TECNICA:

I concorrenti devono essere in possesso e devono allegare copia, recante dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R.445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione(SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria OG1 Classifica I. Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art. 92, comma 2°, del D.P.R.207/2010 qualora l' aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R.207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

Nel caso in cui la scadenza del triennio della SOA sia anteriore al termine di presentazione delle offerte e l'impresa sia in corso di verifica triennale o di rinnovo

fonte: http://burc.regione.campania.it

con domanda presentata prima della scadenza, (art. 77 comma 1,del DPR. 207/2010), si invita a presentare copia del contratto di verifica/rinnovo con la SOA**.**

SEZIONE IV: PROCEDURA. IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta;

IV.1.2) Lingua utilizzabile: Italiano;

IV.2)CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. Prezzo più basso (ai sensi dell'art. 82 comma 2, lettera a) del D.Lgs. 163/2006), **determinato mediante offerta a prezzi unitari,** al netto degli oneri previsti non soggetti a ribasso. L'appalto verrà concluso anche in presenza di una sola offerta valida, in tal caso sarà subordinata all'accertamento della idoneità e validità in relazione all'oggetto del contratto.

L'aggiudicazione definitiva è subordinata all'effettiva copertura finanziaria.

In caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell'art. 122, comma 9°, del D.Lgs.163/2006, si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall'art. 86 del D.Lgs.163/2006, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in tal caso la stazione appaltante potrà valutare la congruità delle offerte che possano apparire anormalmente basse, anche in base alla stima dell'incidenza della manodopera indicata alla sez. II.2.1), ai sensi dell'art. 86 comma 3. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato **alla quinta cifra decimale.**

IV.3.3)CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D' ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare e la Lista delle Categorie Lavori e Forniture sono visionabili e disponibili presso il Servizio PRM Impianti Sportivi nei giorni feriali *(escluso il sabato) dalle ore 10.00 alle 13.00,Tel. 081.7956922- 15- fax 081.7956912; e mail: edilizia.sportiva@comune.napoli.it ;*

IV.3.4)TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora del suo espletamento.

I plichi devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, **entro le ore 12,00 del giorno 07/07/2014,** all'indirizzo del Protocollo Generale: Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L' OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IV.3.8)MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE : Le operazioni di gara avranno luogo il giorno **8 luglio2014** alle **ore 10.00** presso la Sala Appalti del Servizio Autonomo C.U.A.G. Area Lavori, sito in via San Giacomo, 24-3p. (NA)
Nella seduta di gara, verrà esaminata la documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all'apertura delle offerte economiche delle ditte ammesse e all'aggiudicazione provvisoria della gara.
La seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alle gare saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.Comune.napoli.it alla sezione Bandi di Gara - lavori - "avvisi di rinvio"; l'esito delle gare è reso pubblico e notificato con avviso sul detto sito alla sezione Bandi di Gara - lavori - "aggiudicazione provvisoria".
Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero un loro procuratore munito di delega.
SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO. V.1.1) CONTRIBUTO AVCP. Ai fini dell'ammissione alla procedura di gara le imprese partecipanti sono tenute a norma della L. 266/2005 e della Deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 21/12/2011, al pagamento di un contributo commisurato all'importo a base d'asta da effettuarsi, entro la scadenza del termine perentorio per la presentazione delle offerte**,** secondo le seguenti modalità: mediante versamento on-line, collegandosi al "Servizio di Riscossione" raggiungibile dal sito internet dell'Autorità (www.avcp.it) e seguendo le istruzioni ivi disponibili. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione; mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti-vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini. Il concorrente deve allegare alla documentazione, pena l'esclusione, la ricevuta in originale del pagamento. La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il numero del CIG assegnato alla procedura di gara; **il contributo da versare è di €.20.00** (venti/00) CIG: **55357884C5**
OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ. L' appalto di cui alla presente procedura è soggetto alle ulteriori condizioni del "Protocollo di Legalità in materia di Appalti" stipulato in data 1/8/2007 e recepito dal Comune di Napoli con Deliberazione di Giunta comunale n. 3202 del 5/10/2007. Il Protocollo e la detta delibera possono essere consultati all' indirizzo: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara". Si intendono qui riportati, costituendo parte integrante e sostanziale del presente bando, gli obblighi previsti a carico delle imprese interessate dagli artt. 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

e 3 del Protocollo nonché le clausole elencate all' art. 8; queste ultime dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dall' impresa affidataria in sede di stipula del contratto o sub-contratto.

V.1.2) Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante attraverso strumenti informatici acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all' indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l'instaurazione del rapporto è subordinato all'esito positivo degli accertamenti e/o verifiche ai sensi delle normative vigenti; all' iscrizione nell' anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, TARES, TOSAP/COSAP.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI. VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI:

1)Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal Regolamento D.P.R. 207/2010, secondo quanto sancito dall' art. 46, comma 1-bis, del Codice;

2) Per eventuali controversie è esclusa la competenza arbitrale; 3) E' proponibile ricorso al TAR Campania nei termini dell'art. 120 comma 5, del Dlgs. 104/2010; 4)Per le ulteriori polizze assicurative a carico della società/ditta affidataria si rimanda alle condizioni previste nel Capitolato speciale d'appalto; 5) Il responsabile del procedimento è il geom.capo Aldo Siniscalco del Servizio di cui al punto I.1);

6) L'aggiudicazione definitiva resta subordinata all'effettiva copertura finanziaria.

I dati raccolti saranno trattati ai sensi dell'art. 13 del Dlgs. 196/2003, esclusivamente nell'ambito della presente gara. Il bando è reperibile sul sito internet www.comune.napoli.it/bandi nella sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato, ai sensi dell'art.19,comma 3, della L.R.n.03/2007, B.U.R.Campania.

Napoli, 06/06/2014 **Il dirigente del Servizio (DOTT.SSA ROBERTA SIVO)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI FRASSO TELESINO (AV)

CODICE FISCALE / PARTITA IVA: 00122580624

Avviso bando di gara

Il Comune di Frasso Telesino (BN) - Via San Rocco, 1 – Tel. 0824.973024 – fax 0824.973025 - sito istituzionale: www.comune.frassotelesino.bn.it - indice procedura di gara aperta per l'affidamento dei lavori di recupero del centro storico per lo sviluppo turistico del comune di Frasso Telesino - Importo complessivo dell'appalto € 1.615.299,23 oltre IVA. Importo a base d'asta € 1.553.517,28 oltre IVA . Importo oneri di sicurezza non soggetti a ribasso € 61.781,95 oltre IVA . Categoria prevalente OG3 Classifica III bis. Scadenza fissata per la ricezione delle offerte : Ore 12,00 del 07/07/2014. La gara sarà aggiudicata a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Il bando di gara/disciplinare è disponibile, oltre che all'albo pretorio della stazione appaltante, sul sito del Comune e sul sito www.serviziocontrattipubblici.it.

Frasso Telesino, lì 05/06/2014

Il Responsabile UTC
Ing. Domenico Cimmino

COMUNE DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV) – C.F. 82000530640 –
Avviso di gara – prot. n. 4261 del 06.06.2014 –
EFFICIENTAMENTO DELLA RETE IDRICA URBANA E RURALE DEL COMUNE DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI AI FINI DEL RISPARMIO IDRICO – lotti 1, 2, 3 e 4
Estratto bando di gara CUP G17H03000130001

Il Comune di Sant'Angelo dei Lombardi – P.zza Umberto I 19, 83054 tel. 082723094-6 fax 23570 www.comune.santangelodeilombardi.av.it; gare@comune.santangelodeilombardi.av.it - Servizio Lavori Pubblici Ufficio Gare – RUP: Ing. Michele Squarciafico tel. 082723094 Indirizzo per documentazione: Ufficio gare e contratti; le offerte vanno inviate a Ufficio Protocollo; indice gara a procedura aperta mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'intervento "Programma Operativo Regionale (P.O.R.) Campania - F.E.R.S. 2007/2013 - Asse 1 O.O 1.4 "Risorse idriche" - Progetto "efficientamento della rete idrica urbana e rurale del comune di Sant'Angelo dei Lombardi ai fini del risparmio idrico". Importo complessivo: E. 3.314.910,86. Durata: 240 giorni. Ricezione offerte: ore 12 del 07/07/14. Seduta pubblica: 09/07/14 ore 9:30.

Il responsabile ufficio gare e contratti
Ing. Michele Squarciafico
Il responsabile del servizio lavori pubblici
Ing. Giovanni Iannella

COMUNE DI RUVIANO – C.F. 82001410610 - Provincia di Caserta – **Estratto Bando di gara - Lavori di efficientamento energetico – Scuola Media – Scuola Materna-Elementare. CUP: I87-H13001230006 - CIG: 57896813E7.**

1) **AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Ruviano (CE) –** Via Umberto I° - 81010 Ruviano (CE) – Tel. 0823/860021 – pec: tecnico@pec.comuneruviano.it - Fax 0823/860444 – sito web: www.comuneruviano.it – e-mail: comuneruvianoutc@virgilio.it. Determina a contrarre N. 48 del 04.06.2014.

2) **OGGETTO DELL'APPALTO:** efficientamento energetico – Scuola Media – Scuola Materna-Elementare.

3) **IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO:** Importo complessivo a base d'asta **€ 790.190,67** così distinto: **€ 781.442,09** per lavori soggetti a ribasso d'asta ed **€ 8.748,58** per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

4) **LAVORAZIONI DI CUI SI COMPONE L'INTERVENTO: -** Edifici civili ed industriali **– Categoria OG1 – Classifica III^ € 648.507,03- Qualificazione Obbligatoria: SI,** Impianti termici e di condizionamento **Categoria OS28 – Classifica I^ € 84.069,18 - Qualificazione Obbligatoria: SI,** Impianti idrico-sanitario, cucine, lavanderie **Categoria OS3 – Classifica I^ € 9.430,24 - Qualificazione Obbligatoria: NO,** Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi **Categoria OS30 – Classifica I^ € 297,10 - Qualificazione Obbligatoria: NO,** Impianti per la produzione di energia elettrica Categoria **OG9 – Classifica I^ € 47.887,09 - Qualificazione Obbligatoria: NO.**

5) **PROCEDURA DI GARA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli articoli 53, comma 2, lett. a), 55, comma 5 e 83 del D.lgs. 12 aprile 2006, n.163 e s.m.i, Legge Regione Campania n. 3/07 e s.m.i., D.P.R. 207/2010 e s.m.i.

6) **MODALITA' DI DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO:** a corpo mediante offerta a prezzi unitari ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 53, comma 4 ed 82, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i.

7) **SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:** sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs n. 163/2006 . Sono altresì ammessi i concorrenti costituiti da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37 del DLgs 163/06 e s.m.i.

8) **LUOGO DI ESECUZIONE:** Scuola Media in via M. Geloso – Scuola Materna-Elementare in via San Domenico.

9) **TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITA' DI PRESENTAZIONE:** le offerte, **pena esclusione dalla gara**, dovranno pervenire al Comune di Ruviano – Ufficio Protocollo – Via Umberto I° - 81010 Ruviano (CE) entro e non oltre le ore **13:00** del giorno **10 luglio 2014** e con le modalità previste nel Bando di Gara e nel Disciplinare di Gara.

10) **LUOGO E DATA DI SVOLGIMENTO DELLA GARA:** La gara avrà luogo il giorno **16 luglio 2014** alle ore **10:00** presso la sede della stazione appaltante Comune di Ruviano in via Umberto I° n. 4, in prima seduta pubblica e nelle sedute che saranno successivamente comunicate mediante pubblicazione all'Albo pretorio comunale on line (www.comuneruviano.it. – link Albo pretorio on line e link Bandi e appalti).

11) **FINANZIAMENTO:** P.O. FESR Campania 2007-2013 – Asse n. 3 – Energia – Obiettivo Operativo 3.1 “Offerta Energetica da fonte rinnovabile – Obiettivo Operativo 3.3 “Contenimento ed efficienza della domanda”.

12) **DOCUMENTAZIONE:** il Bando di Gara, il Disciplinare di Gara ed i relativi modelli allegati, i documenti e gli elaborati tecnici che sono alla base dell’appalto devono essere consultati e/o acquisiti con le modalità riportate nel Bando di Gara e nel Disciplinare di Gara. Contestualmente alla consultazione, dovrà essere effettuato sopralluogo obbligatorio sul sito oggetto dei lavori.

13) **TERMINE DI VALIDITA’ DELL’OFFERTA:** l’offerta è valida per 180 giorni dalla data di presentazione dell’offerta. L'offerta è corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia provvisoria, per la durata di 90 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura.

14) **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:** ai sensi dell'art. 10 del DLgs 163/06 e s.m.i. e degli artt. 4 e 6 della legge 241/90, Responsabile Unico del Procedimento è L’arch. Gabriella Saudella: (tel. 0823 860021 interno 20*, pec: tecnico@pec.comuneruviano.it - Fax 0823/860444 – e-mail: comuneruvianoutc@virgilio.it. al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto.

15) **ALTRE INFORMAZIONI:** Il Bando di Gara, il Disciplinare di Gara ed i relativi modelli allegati, i documenti e gli elaborati tecnici che sono alla base dell’appalto sono pubblicati, visionabili e scaricabili, ai sensi dell’art. 66, comma 7, D.Lgs 163/06:
- all’Albo Pretorio Comunale on line (www.comuneruviano.it – link Albo pretorio on line);
- sul profilo di committenza della stazione appaltante (www.comuneruviano.it – link Bandi e appalti).

Ruviano 06.06.2014

Il Responsabile dell’Ufficio Tecnico Comunale
arch. Gabriella Saudella

COMUNE DI RUVIANO – C.F. 82001410610 - Provincia di Caserta – **Estratto Bando di gara - Lavori di riqualificazione per fini turistici dei centri storici di Ruviano ed Alvignanello. CUP I86-G14000000006 – CIG: 57850240D4.**

1) **AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Ruviano (CE) –** Via Umberto I° - 81010 Ruviano (CE) – Tel. 0823/860021 – pec: tecnico@pec.comuneruviano.it - Fax 0823/860444 – sito web: www.comuneruviano.it – e-mail: comuneruvianoutc@virgilio.it. Determina a contrarre N. 46 del 29.05.2014

2) **OGGETTO DELL'APPALTO:** riqualificazione per fini turistici dei centri storici di Ruviano ed Alvignanello.

3) **IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO:** Importo complessivo a base d'asta **€ 1.810.645,76** così distinto: **€ 1.765.964,76** per lavori soggetti a ribasso d'asta ed **€ 44.681,00** per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

4) **LAVORAZIONI DI CUI SI COMPONE L'INTERVENTO: -** Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni di beni culturali e ambientali **– Categoria OG2 – Classifica IV^ - Qualificazione Obbligatoria: SI,** Impianti per la trasformazione alta/media tensione e per la distribuzione di energia elettrica in corrente alternata e continua ed impianti di pubblica illuminazione - **Categoria OG10 – Classifica I^ - Qualificazione Obbligatoria: NO.**

5) **PROCEDURA DI GARA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli articoli 53, comma 2, lett. a), 55, comma 5 e 83 del D.lgs. 12 aprile 2006, n.163 e s.m.i, Legge Regione Campania n. 3/07 e s.m.i., D.P.R. 207/2010 e s.m.i.

6) **MODALITA' DI DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO:** a corpo mediante offerta a prezzi unitari ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 53, comma 4 ed 82, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i.

7) **SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:** sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs n. 163/2006 . Sono altresì ammessi i concorrenti costituiti da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37 del DLgs 163/06 e s.m.i.

8) **LUOGO DI ESECUZIONE:** centro storico di Ruviano e centro storico della Frazione Alvignanello (CE).

9) **TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITA' DI PRESENTAZIONE:** le offerte, **pena esclusione dalla gara**, dovranno pervenire al Comune di Ruviano – Ufficio Protocollo – Via Umberto I° - 81010 Ruviano (CE) entro e non oltre le ore **13:00** del giorno **07 luglio 2014** e con le modalità previste nel Bando di Gara e nel Disciplinare di Gara.

10) **LUOGO E DATA DI SVOLGIMENTO DELLA GARA:** La gara avrà luogo il giorno **09 luglio 2014** alle ore **10:00** presso la sede della stazione appaltante Comune di Ruviano in via Umberto I° n. 4, in prima seduta pubblica e nelle sedute che saranno successivamente comunicate mediante pubblicazione all'Albo pretorio comunale on line (www.comuneruviano.it. – link Albo pretorio on line e link Bandi e appalti).

11) **FINANZIAMENTO:** POR Campania FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 6.3.

12) DOCUMENTAZIONE: il Bando di Gara, il Disciplinare di Gara ed i relativi modelli allegati, i documenti e gli elaborati tecnici che sono alla base dell'appalto devono essere consultati e/o acquisiti con le modalità riportate nel Bando di Gara e nel Disciplinare di Gara. Contestualmente alla consultazione, dovrà essere effettuato sopralluogo obbligatorio sul sito oggetto dei lavori.

13) TERMINE DI VALIDITA' DELL'OFFERTA: l'offerta è valida per 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. L'offerta è corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia provvisoria, per la durata di 90 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura.

14) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: ai sensi dell'art. 10 del DLgs 163/06 e s.m.i. e degli artt. 4 e 6 della legge 241/90, Responsabile Unico del Procedimento è L'arch. Gabriella Saudella: (tel. 0823 860021 interno 20*, pec: tecnico@pec.comuneruviano.it - Fax 0823/860444 – e-mail: comuneruvianoutc@virgilio.it. al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto.

15) ALTRE INFORMAZIONI: Il Bando di Gara, il Disciplinare di Gara ed i relativi modelli allegati, i documenti e gli elaborati tecnici che sono alla base dell'appalto sono pubblicati, visionabili e scaricabili, ai sensi dell'art. 66, comma 7, D.Lgs 163/06:

- all'Albo Pretorio Comunale on line (www.comuneruviano.it – link Albo pretorio on line);
- sul profilo di committenza della stazione appaltante (www.comuneruviano.it – link Bandi e appalti).

Ruviano 06.06.2014

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale
arch. Gabriella Saudella

Comune di Laurino – C.F. e P.I. 84000510655

Bando di Gara - Procedura aperta per l'affidamento dei lavori "EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SUL COMPLESSO MUNUMENTALE DI S. ANTONIO ORE SEDE DEL MUSEO COMUNALE" – CIG 57853058B5 CUP D45C14000060006. **LUOGO LAVORI**: Laurino. **QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO** - € 622.195,47 iva esclusa, di cui € 594.070,75 per lavori (soggetti a ribasso) e € 28.124,72 per oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso). **CATEGORIA DI CUI SI COMPONE L'OPERA**: OG2 C.III. **DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE**: 250 (duecentocinquanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna. **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE**: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. **CAPITOLATO E DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**: Ufficio Tecnico Comunale e sito web www.comune.laurino.sa.it. **TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE**: il plico contenente l'offerta dovrà pervenire tassativamente entro le ore 12,00 del giorno 03/07/2014. **APERTURA DELLE OFFERTE**: Seduta pubblica alle ore 9,30 del giorno successivo alla data di scadenza di presentazione delle offerte. Presso la casa Comunale di Laurino. **RUP** – Ing. Luigi Angione. **RICHIESTE DI CHIARIMENTI** - da far pervenire per iscritto presso il punto di contatto entro sei giorni prima della scadenza. Le risposte alle richieste di chiarimento pervenute in tempo utile saranno fornite sul sito internet www.comune.laurino.sa.it.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale
Ing. Luigi Angione

Comune di Roccabascerana (AV) - Codice Fiscale: 80009710643
Bando di gara: CIG: 577880980A - CUP: G17H14000260002

Il Comune di Roccabascerana (AV)
con sede in Piazza M. Imbriani, 1 - 83016 / Roccabascerana (AV)
Indice la seguente procedura aperta

SEZIONE I - STAZIONE APPALTANTE: Comune di Roccabascerana - Settore Tecnico, Piazza M. Imbriani 1, 83016 Roccabascerna (AV), Tel.0825/993027 - Fax 0825/993310, mail: utcnicola.roccabascerana@asmepec.it, sito internet http://www.comune.roccabascerana.av.it. Informazioni, documentazione e offerte: punto sopra, fino a 2 giorni precedenti il termine di scadenza della gara.
SEZIONE II – NATURA, OGGETTO, LUOGO E TEMPI DI ESECUZIONE DELL'APPALTO: esecuzione << Lavori di completamento e rifunzionalizzazione del sistema fognario comunale >>. Tempi di esecuzione: 365 gg. naturali e consecutivi. Importo a base di gara: 2.735.376,63, IVA esclusa, di cui € 77.988,00 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso, da realizzarsi nel territorio del comune di Roccabascerana (AV). Lotto unico. Termine di ultimazione dei lavori: 31.08.2015.
CATEGORIA LAVORI e LIVELLI MINIMI: Categoria lavori: prevalente OG6 per € 1´463´898,06; scorporabili: OG3 per € 654´518,89 e OS1 per € 538´971,68.
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: Garanzia provvisoria: 2%. Sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti di cui all'art. 34, comma 1, del D. Lgs. n. 163/06, costituiti da operatori economici con idoneità individuale, di cui alle lettere a), b, e c), o da operatori economici con idoneità plurisoggettiva, di cui alle lettera d), e), e-bis) ed f), ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37, comma 8, del D. Lgs. n. 163/06, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art. 47, del D. Lgs. n° 163/2006 ed art. 62 del dPR 207/10, in possesso dei requisiti di ordine generale, professionale e tecnici di cui agli artt. 38), 39, 41) e successivi del D. Lgs. n° 163/06.
SEZIONE IV: PROCEDURA e CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE.
Procedura: aperta. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, come da disciplinare di gara.
L'apertura delle offerte avverrà il 16.07.2014, ore 15.00 c/o l'Ufficio Tecnico del Comune in Roccabascerana, in via M. Imbriani 1. Sono ammessi all'apertura delle offerte massimo due rappresentanti per ciascun offerente: Titolari, Legali Rappresentanti degli operatori economici offerenti o soggetti muniti di apposita delega. Presentazione dell'offerta: 14.07.2014, ore 14,00. Termine validità offerta: 180 gg.
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI.
Organo competente per le procedure di ricorso: TAR Campania - sezione staccata di Salerno, con sede in Piazzetta S. Tommaso d'Aquino, 3 - 84100 Salerno.
Ing. Combatti Domenico (Tel. 0825.993027 Fax 0825/993310, dinocombatti@inwind.it) al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto. Documentazione di gara integrale: scaricabile da http://roccabascerana.asmenet.it.
Il Responsabile del Settore Tecnico: Dr Russo Saverio

COMUNE DI PONTELANDOLFO (BN)
Codice Fiscale: 80000360620

BANDO DI GARA

OGGETTO: LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E MESSA IN SICUREZZA PLESSO SCOLASTICO DI V.LE EUROPA DA EFFETTUARSI NEL COMUNE DI PONTELANDOLFO (BN) AL V.LE EUROPA N.13.

Stazione appaltante: Comune di Pontelandolfo - Via Municipio n.48 - 82027 Pontelandolfo (BN) - tel.: 0824/851844 – fax: 0824/851101 – sito internet: www.comune.pontelandolfo.bn.it - e-mail: info@comune.pontelandolfo.bn.it - pec: comune.pontelandolfo@asmepec.it - P.IVA: 00554520627 - C.U.P.: E96B13000030006 - C.I.G.: 57853150F8.

Procedura: aperta ai sensi dell'art.55 del D.Lgs. n.163/2006.
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa art.83 del D.Lgs. 163/2006 secondo i criteri indicati nel bando integrale.
Forma dell'appalto: pubblica - non suddiviso in lotti.
CPV: 45250000; 45400000; 45310000; 45330000.
Importo: €.1.144.000,00 di cui €.1.449,73 oneri sicurezza.
Categoria: OG1 classifica III-bis.
Durata lavori: non superiore a 250 gg e non inferiore a 200 gg.
Il ritiro della lista lavorazioni previste per l'esecuzione dei lavori, l'attestato di presa visione ed avvenuto sopralluogo sono obbligatori. Sarà possibile procedervi nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 9,30 alle ore 12,30 presso l'U.T.C. all'indirizzo della stazione appaltante. Potrà essere ritirata copia integrale del progetto esecutivo su dvd previo versamento della somma di €50,00 secondo le modalità previste nel bando integrale.
Soggetti ammessi: quelli previsti dagli art.34 e segg. del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. in possesso dei requisiti prescritti dal bado di gara.
Al fine della partecipazione è richiesta cauzione provvisoria ai sensi dell'art.75 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.
Termine ricezione offerte redatte in lingua italiana: ore 12,00 del 14/07/14 mediante posta raccomandata e agenzia di recapito autorizzata all'indirizzo della stazione appaltante.
Apertura offerte: I^ seduta pubblica ore 16,00 del 24/07/14 presso U.T.C. della stazione appaltante a cui potranno assistere massimo due rappresentanti per ciascun offerente.
Finanziamento: POR Campania FESR 2007/13 – O.O. 1.7 – Iniziative accelerazione spesa – D.D. Dip. Politiche Territoriali n.322 del 16/05/14. I pagamenti saranno effettuati a SAL, con corrispettivo a misura, secondo quanto previsto dal C.S.A. e dal bando integrale di gara. L'offerta del concorrente è valida per 180 giorni.
Avverso il bando è ammesso ricorso al TAR competente per territorio entro i termini previsti dalla vigente normativa.
Il RUP è il sig. Gabriele Palladino contattabile ai recapiti della Stazione Appaltante.

Pontelandolfo, 09/06/2014

IL RESPONSABILE DELL'AREA
TECNICO MANUTENTIVA
dott. Marco Mella

ENTE PARCO REGIONALE DEL PARTENIO
Via Borgonuovo n. 25/27 - Summonte (AV)

Bando di gara - CIG: 5744723762 - CUP: D84H13000660006

PROCEDURA APERTA
per l'affidamento della esecuzione dei lavori di importo superiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'articolo 83 del D. Lgs 12/04/2006, n° 163 e s.m.i.; Legge Regionale 27/02/2007, n° 3 e s.m.i.).

STAZIONE APPALTANTE
Denominazione: dell'Ente Parco Regionale del Partenio
Servizio/Settore/Ufficio responsabile: Ufficio Tecnico Ente Parco Regionale del Partenio Indirizzo: via Borgonuovo, 25 / 27 - C.A.P. 83010 - Summonte (AV) Telefono: 0825 691166 - Telefax: 0825 691166 Posta elettronica (e-mail): amministrazione@parcopartenio.it Indirizzo Internet (URL): http://www.parcopartenio.it/sito/index.php.

OGGETTO_APPALTO
L'appalto riguarda l'affidamento del << Servizio di Direzione Lavori, Misura, Contabilità, Coordinamento Sicurezza in fase di esecuzione e Assistenza al Collaudo dei lavori di " Restauro conservativo, riqualificazione, valorizzazione, del patrimonio storico-culturale e naturale dell'Abbazia di Montevergine quale polo di attrazione e accoglienza del flusso turistico religioso " >>.
I lavori da dirigere sono da effettuarsi, principalmente, nel territorio del Comune di Mercogliano, e per i sentieri nel territorio dei comuni di Mercogliano, Ospedaletto d'Alpinolo e Summonte, in provincia di Avellino.

IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI
Importo a base di gara: importo complessivo del servizio € 776.179,00, oneri ed IVA esclusa.

CATEGORIA SERVIZIO e LIVELLI MINIMI:
Categoria n° 12 - CPC 867: servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata. CPV 71.24.00.00-2. Classe/categoria: E.22 per € 5.040.766,00; S.04 per € 1.644.468,00; IA.03 per € 2.244.033,00; IA.02 per € 176.733,00 e P.05 per € 650.000,00.

SUBAPPALTO
Il sub-appalto non è ammesso.

LUOGO DI SVOLGIMENTO DELLA GARA
La prima seduta pubblica della gara avrà luogo il giorno 28 luglio 2014, alle ore 9:00, presso la sede dell'Ente Parco Regionale del Partenio, in Summonte alla via Borgonuovo n. 25 - 27, ed analogamente la seduta finale pubblica si terrà, sempre nella medesima sede, il giorno 11 a 2014, alle ore 9,00.

TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE
Le offerte dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Ente Parco Regionale del Partenio, in Summonte alla via Borgonuovo n. 25 - 27, di cui alla Sezione X, entro le ore 14,00 del giorno 25 luglio 2014.

OGGETTO E LUOGO DI ESECUZIONE
L'appalto riguarda Affidamento del Servizio di Direzione Lavori, Misura, Contabilità, Coordinamento Sicurezza in fase di esecuzione e Assistenza al Collaudo dei lavori di << Restauro conservativo, riqualificazione, valorizzazione del patrimonio storico-culturale e naturale dell'Abbazia di Montevergine

quale polo di attrazione e accoglienza del flusso turistico religioso >>. I relativi lavori sono da effettuarsi, principalmente, nel territorio del Comune di Mercogliano, e per i sentieri nel territorio dei comuni di Mercogliano, Ospedaletto d'Alpinolo e Summonte, tutti in provincia di Avellino.

DURATA DEL SERVIZIO
Il servizio si concluderà entro il 31 dicembre 2015 .

DOCUMENTAZIONE DI GARA:
I documenti a base dell'appalto sono: gli elaborati del progetto esecutivo ed, in particolare, il capitolato speciale d'appalto, lo schema di contratto, il piano di sicurezza e coordinamento ed il crono programma,
E' possibile prendere visione della documentazione di gara presso l'ufficio tecnico dell'Ente Parco Regionale del Partenio, in Summonte alla via Borgonuovo n. 25 - 27, dalle ore 8:30 alle ore 13:30 di martedì e giovedì, a decorrere dalla pubblicazione della gara e fino alla data del 20 luglio 2014.
E' possibile, altresì, nei medesimi giorni e nello stesso luogo, ritirare copie dei documenti di gara a decorrere dalla data di pubblicazione della gara e fino alla data del 20 luglio 2014.
Il sopralluogo e la verifica dei luoghi d'intervento, pena esclusione dalla procedura di gara, è obbligatorio. Il sopralluogo potrà essere effettuato nei giorni di martedì e giovedì, dalle ore 9:30 alle ore 12:30 e dalle ore 15,00 fino alle 18,30, previa prenotazione da effettuarsi almeno 2 giorni prima, mediante richiesta all'ufficio tecnico dell'Ente Parco Regionale del Partenio, in Summonte alla via Borgonuovo n. 25 - 27, a decorrere dal giorno dalla data di pubblicazione della gara e fino e fino alla data del 20.07.2014. Il bando di gara, il disciplinare, la relativa modulistica ed il progetto esecutivo sono altresì disponibili presso il sito informatico dell'Ente Regionale Parco del Partenio www.parcopartenio.it

SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA
Sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento del servizio (salvo quanto previsto in relazione all'incarico coordinamento sicurezza ex art. 92, d.lgs. 81/08) in rapporto alle specifiche competenze professionali, è riservato ai soggetti di cui all'art. 90, comma 1, lettere d), e), f), f-bis), g), h) D.Lgs. 163/06; ai GEIE ex d.lgs. 240/91 e, se con sede in Paesi U.E., ex regolamento CEE 2137/85, aventi i requisiti professionali, di ordine generale ed economico - finanziari e tecnici specificati nel bando di gara scaricabile dal sito www.parcopartenio.it.
Potranno partecipare alla gara anche raggruppamenti temporanei (art. 37, d. Lgs. 163/06 e s.m.i.) tra i soggetti sopra indicati.
Sono esclusi dalla partecipazione alla gara i soggetti che si trovano nelle cause di esclusione di cui all'articolo 38 del DLgs 163/06 e s.m.i..

Il responsabile del Settore Tecnico / R.U.P.
Arch. Carmine Montella

COMUNE DI GESUALDO (AV) BANDO DI GARA

Comune di Gesualdo Via Municipio 83040 Gesualdo (AV) TEL. 0825/401003 fax 0825/401358 Il giorno 29/07/2014 alle ore 16,00 è indetto un bando di gara a procedura aperta , appalto integrato ai sensi dell'art.53, comma 2, lettera b) del Dlgs n. 163/2006 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 83 del Dlgs 163/06 e s.m.i.; L.R. N. 3/07 e s.m.i.) per l'appalto dei lavori efficientamento energetico e realizzazione di un impianto fotovoltaico edificio istituto scuola primaria/scuola dell'infanzia CIG 57726974443 CUP 1: J46D13000240006 CUP 2: J46D13000250006. Importo complessivo dell'appalto: € 683.819,56 A base d'asta: € 640.012,02 per lavori, e € 22.400,42 per oneri relativi agli oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta) e €. 21.407,12 per oneri progettazione Categorie delle lavorazioni OG1 e OG11. Termine di presentazione delle offerte: ore 14,00 del giorno 28/07/2014. Responsabile unico del procedimento Ing. Nitti Vincenzo Ulteriori informazioni sono reperibili nel bando integrale e disciplinare reperibile sul sito internet: www.comune.gesualdo.av.it

Il Responsabile del Settore Tecnico Ing. Nitti Vincenzo

Spett.le Regione Campania
inserzioni.burc@pec.regione.campania.it

OGGETTO: COMUNE DI CERRETO SANNITA – CODICE FISCALE 8100090621 – BANDO DI GARA PER I LAVORI DI RESTAURO DEL CENTRO STORICO DI CERRETO SANNITA – BANDO DEL 10 GIUGNO 2014.

COMUNE DI CERRETO SANNITA (BN)
BANDO DI GARA CIG: 5789518D61 CUP F56D13000590006
SEZIONE I: COMUNE DI CERRETO SANNITA (BN), CORSO UMBERTO I, N. 47 CERRETO SANNITA (BN) 82032
SEZIONE II: OGGETTO: "RESTAURO DEL CENTRO STORICO DI CERRETO SANNITA" – OG2: RESTAURO E MANUTENZIONE DEI BENI IMMOBILI SOTTOPOSTI A TUTELA – IMPORTO A BASE DI APPALTO: EURO 2.170.000,00 A VALERE SUI FONDI DEL PO FESR CAMPANIA 2007/2013 O.O. 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE".
SEZIONE III: REQUISITI SPECIALI DI PARTECIPAZIONE: ATTESTAZIONE DI QUALIFICAZIONE SOA PER CATEGORIA E CLASSIFICA ADEGUATA ALLA NATURA ED ALL'IMPORTO DEI LAVORI.
SEZIONE IV: PROCEDURA APERTA. AGGIUDICAZIONE A CORPO, CON IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 4, E DELL'ART. 83 DEL D.LGS. 163/2006. TERMINE RICEZIONE OFFERTE: 14/07/2014 ORE 13.00. LUOGO DI RICEZIONE OFFERTE: COMUNE DI CERRETO SANNITA, CORSO UMBERTO I n. 47 – 82032 CERRETO SANNITA (BN). APERTURA OFFERTE: 16/07/2014 ORE 10.00.
SEZIONE VI: PER QUANTO NON INDICATO, SI RINVIA ALLA DOCUMENTAZIONE INTEGRALE DI GARA DISPONIBILE SU: WWW.CERRETOSANNITA.BN.IT.

COMUNE DI CERRETO SANNITA
IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
ING. LETIZIO NAPOLETANO

COMUNE DI CERVINO
Provincia di Caserta

Via G. Toniolo, 81023, Cervino (CE)-tel. 0823.411441-fax 0823.411169 – e-mail: tributicervino@alice.it
Codice fiscale 00352450613

RIF.DET.AF.N.23/26.05.2014

ESTRATTO BANDO DI GARA AFFIDAMENTO SERVIZIO TESORERIA COMUNALE PERIODO 2014/2016 - CIG ZEF0216B47 –OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA—

In esecuzione della deliberazione di giunta municipale n.56 del 23.05.2014 e della determinazione del responsabile finanziario n.23 del 26.05.2014 **si rende noto che il Comune di Cervino CE** ha indetto una gara per l'affidamento del servizio di tesoreria comunale.
Il valore presunto rapportato alle spese vive ed agli interessi passivi può essere determinato in euro quindicimila.
Il servizio è **a titolo oneroso** ed avrà la **durata dalla data di aggiudicazione sino al 31.12.2016.**.
La gara sarà esperita mediante **procedura aperta** . Possono partecipare le imprese autorizzate ad assumere il servizio di tesoreria per conto degli enti locali di cui all'art,208 del D.Lgs. n.267/2000.
La gara sarà aggiudicata secondo l'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art.83 del D.Lgs. n.163/2006 secondo i criteri stabiliti nel bando di gara.
L'Amministrazione si riserva la facolta' di aggiudicare la gara anche in presenza di una sola offerta valida.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire, secondo le modalità specificate nel bando di gara, al Comune di Cervino via Toniolo n.48-81023 Cervino Ce- entro e non oltre le **ore 12,00 del giorno 08/07/2014(termine perentorio).**
Lo svolgimento della gara avverrà presso la sede municipale, in 81023 Cervino Ce via Toniolo n.44 – ufficio ragioneria- il giorno 18/07/2014 alle ore 13,00.
Il bando-disciplinare di gara, lo schema di convenzione, il fac-simile di domanda di partecipazione e tutti gli allegati sono pubblicati sul sito www.comune.cervino.ce.it e possono essere richiesti all'ufficio ragioneria del Comune di Cervino tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12.
L'amministrazione non effettua servizio fax.
Il responsabile del procedimento è Pascarella Alessandra (0823 411441-fax 0823411169- e-mail tributi cervino@alice.it)
Cervino, 26.05.2013

Il responsabile finanziario
(a.pascarella)

COMUNE DI NAPOLI - SERVIZIO AUTONOMO CENTRO ACQUISTI E GARE - GARE LAVORI - BANDO DI GARA - CIG: 55607582AB

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli – II Municipalità Avvocata Montecalvario S.Giuseppe Porto Mercato Pendino-Servizio Attività Tecniche- Piazza Dante n. 93 Napoli-

tel.0817950297-fax0817950203

Indirizzo mail: municipalità2.manutenzione.urbana@comune.napoli.it

Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it. Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli – Ufficio Protocollo Generale - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo-80133 – Napoli, Italia.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO. II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. **Progettazione esecutiva ed esecuzione lavori di manutenzione straordinaria, ordinaria e consolidamento tesi al risanamento e restauro conservativo del parco Viviani, ricadenti nell'ambito territoriale della Municipalità II,** in esecuzione della deliberazione consiliare della Municipalità II n.59 del 28.12.12 e della determinazione dirigenziale n. 16 del 04.09.2013-C.U.P. B66j12000100004- C.I.G: 55607582AB . II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo di appalto: lavori, progettazione ed esecuzione.

fonte: http://burc.regione.campa

CPV. Oggetto principale: 45111230-9/77313000-7. II.1.8) LOTTI. Appalto non suddiviso in lotti. II.1.9) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI: si, se intese come soluzioni tecniche migliorative proposte in fase di gara senza costi aggiuntivi per la stazione appaltante come da da Capitolato Speciale d'Appalto e Disciplinare di Gara. II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITA' TOTALE. Importo complessivo dell'appalto pari ad € 354.823,50 oltre IVA di cui : € 328.879,32 per l'esecuzione dei lavori (soggetti a ribasso)- € 12.789,01 per la progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (soggetti a ribasso)-€ 13.155,17 per oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso;
Categorie di lavori che compongono l'appalto: OS 21 classidica I- OG1 Classifica I

DESCRIZIONE	IMPORTO €	%	CATEGORIA
Lavori di consolidamento del costone	€ 230 901,00	67,508%	OS21 - Opere strutturali speciali - *subappaltabile o affidabile a cottimo nella misura massima del 30% con riferimento al prezzo del contratto di appalto, ad imprese in possesso dei requisiti specifici e alle condizioni previste dall'art. 118 del D.Lgs.12.04.2006, n. 163*
Lavori di manutenzione straordinaria del parco	€ 111 133,49	32,492%	OG1 - Edifici civili ed industriali - *eseguibile direttamente dal concorrente solo se in possesso delle relative, adeguate qualificazioni, o scorporabile o subappaltabili alle condizioni previste dall'art. 118 del D.Lgs.12.04.2006, n. 163*

TOTALE comprensivo di oneri di sicurezza : euro 342.034,49 oltre IVA

fonte: http://burc.regione.campa

termine per la consegna del progetto esecutivo è di 45 (quarantacinque) giorni naturali e consecutivi decorrenti dall'ordine di servizio di cui all'art. 168, comma 2, del D.P.R. 207/2010; il termine per l'esecuzione dei lavori è di 150 (centocinquanta) giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori. SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO. III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L'offerta deve essere corredata, a pena d'esclusione, da garanzia provvisoria di € 6.840,68 pari al 2% dell'importo a base d'asta, comprensivo degli oneri di sicurezza e delle spese di progettazione. La garanzia deve essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la stessa, per ulteriori 180 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione e su richiesta della stazione appaltante. Ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell' offerente, sotto forma di: 1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo Nazionale, Galleria Principe di Napoli; 2) fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'apposito albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo

fonte: http://burc.regione.campa

prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all' art. 113 del D.Lgs. 163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art. 75, comma 7, del D.Lgs. 163/2006. Nel caso di raggruppamenti temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L'esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art. 129, comma 1, del D.Lgs. 163/2006. III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO. MUTUO CASSA DD.PP. già concesso. 2.1. Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a corpo ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 163/06; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto. III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO. Sono ammessi raggruppamenti temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità

fonte: http://burc.regione.campa

SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO. Ai sensi della Deliberazione di Giunta comunale n. 591 del 28.2.2003, l'appaltatore non può affidare i lavori in subappalto a imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l'obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto. III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA: possono concorrere i soggetti indicati all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006, le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, ai sensi della legge 221/2012, nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art. 47 del D.Lgs. 163/2006, secondo le modalità di partecipazione indicate nel disciplinare. B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA: i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall’art. 38 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito

fonte: http://burc.regione.campa

dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni III.2.2) e III.2.3); le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall'art. 49, comma 2, del D.Lgs. 163/2006. C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE: per l'ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i o, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l'indicazione della sede e l'eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono ed il numero di fax e la PEC, presso cui saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante, anche ai fini delle comunicazioni ex art. 79 del D.Lgs. 163/2006. Con la domanda di partecipazione, i concorrenti formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano: a. di avere preso cognizione della natura dell'appalto, come descritto nel presente bando di gara, nel Disciplinare e nel Capitolato speciale di appalto e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; b. di avere, direttamente o con delega a

fonte: http://burc.regione.campa

essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori (sopralluogo obbligatorio come da disciplinare); d.di accettare il Piano di sicurezza e Coordinamento nonché la stima dei conseguenti oneri che rimarranno comunque fissi e invariabili fatta salva la possibilità di esercitare la facoltà prevista dall'art. 100 comma 5 del D.lgs 81/2008; e. di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; f. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; g. di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori;h. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati e i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; i. di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l’esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all’entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto; l. di avere preso conoscenza e, conseguentemente, di accettare tutti gli obblighi previsti, a carico delle imprese interessate, dal Protocollo di Legalità in materia di appalti, come precisato alla sezione V.2. Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena

fonte: http://burc.regione.campa

in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 38, comma 1, lettere. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m quater), del D.Lgs. 163/2006; b) indica il nominativo, la data di nascita, il codice fiscale, la residenza dei soggetti indicati nell'art. 38, comma 1, lettere b) e c), del D.Lgs. 163/2006, inclusi quelli cessati dalle cariche o qualità ivi indicate nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara o, in alternativa, dichiara esplicitamente l'assenza di soggetti cessati dalle cariche o qualità ivi indicate; c) allega dichiarazione dei detti soggetti attestante che nei loro confronti: non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del D.Lgs.159/2011 né una tale misura è stata disposta con provvedimento definitivo; negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art. 6 del D.Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente; non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione

fonte: http://burc.regione.campa

comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18); d) allega dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, relativa a quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e del certificato dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'art. 38, comma 1, lettere b) e c), del D.Lgs. 163/2006; in ogni caso, a pena di esclusione, va allegata dichiarazione dei medesimi soggetti relativa alla insussistenza ovvero sussistenza (indicandole specificatamente) di condanne penali per le quali sia stato concesso il beneficio della non menzione. In caso di irreperibilità o non disponibilità dei soggetti cessati dalla carica, il legale rappresentante dell'impresa concorrente può dichiarare, in loro vece, i requisiti di cui all'art. 38 del d.lgs 163/06 e s.m.i. lettere b-c specificando che dichiara "per quanto di propria conoscenza" e indicando precisamente i dati anagrafici degli stessi. La società cessionaria incorporante o risultante dalla fusione deve dichiarare quanto contenuto nell'art. 38 lettere b-c anche con riferimento ai soggetti che hanno operato presso la società cedente o le società fusesi nell'ultimo anno e anche ai soggetti cessati in detto periodo; e) ai fini dell'art. 38, comma 1, lettera l), del D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; f) ai fini dell'art. 38, comma 1, lettera m quater) del D.Lgs. 163/2006, allega alternativamente: la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice

fonte: http://burc.regione.campa

la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente; la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente; in tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili a un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; g) dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell'offerta; h) dichiara di assumere gli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L. 136/2010 e di effettuare tutte le transazioni avvalendosi di Banche o Poste Italiane spa ovvero di altri strumenti che consentano la piena tracciabilità delle operazioni; l'appaltatore, in caso di subappalto, si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria; nel caso di raggruppamento temporaneo la mandataria si impegna a rispettare, nei pagamenti effettuati verso le mandanti le clausole di

fonte: http://burc.regione.campa

dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, relativa a quanto dal certificato camerale risulta, con riferimento alla regolare costituzione della impresa, numero e data di iscrizione (e, per le società cooperative e i consorzi di cooperative, il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative), forma giuridica, organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria (con indicazione espressa delle quote societarie detenute da ogni singolo componente), direzione tecnica, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, fatto salvo l'art. 186 bis del Regio Decreto n. 267/1942, o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato; l) nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; m) nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell'art. 37, comma 13, del D.Lgs. 163/06, ovvero

fonte: http://burc.regione.campa

raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l'impresa qualificata come mandataria, con l'impegno di conferire a essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara;o) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto. Dichiara altresì di essere a conoscenza che la stazione appaltante non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti, tranne che nell'ipotesi di cui all'art. 37, comma 11, del D.Lgs. 163/2006, secondo quanto stabilito dall'art. 58 del Capitolato speciale d'appalto; p) di essere a conoscenza e di accettare senza alcuna riserva che non spetta alcun compenso per la mancata approvazione del progetto esecutivo, che determina la decadenza dall'aggiudicazione definitiva e l'interpello progressivo. III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) CAPACITÀ TECNICA. Così come specificato nel Disciplinare di gara. I concorrenti devono allegare copia recante dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000 dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 circa il possesso del suddetto attestato, ferma restando la necessità di comprovare, ai sensi dell'art. 92, comma 6, secondo periodo, del D.P.R.

fonte: http://burc.regione.campa

del medesimo D.P.R.. Per i soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lettere d), e), f), del D.Lgs. 163/2006, anche se costituendi, l'attestazione SOA o la dichiarazione circa il possesso di essa, deve essere prodotta da ciascuna impresa. Per i soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lettere b), c), del D.Lgs. 163/2006 l'attestazione SOA o la dichiarazione circa il possesso di essa, deve essere prodotta dal consorzio. Per i soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lettere d), e), f), del D.Lgs. 163/2006, anche se costituendi, la certificazione del sistema di qualità deve essere prodotta da ciascuna impresa. Per i soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lettere b), c), del D.Lgs. 163/2006 la certificazione del sistema di qualità deve essere prodotta dal consorzio. Le imprese che non sono in possesso dell'attestato SOA per le categoria scorporabile possono subappaltare la predetta categoria qualora siano in possesso dell'attestato SOA relativo alla categoria prevalente, per un importo pari alla somma dell' importo della categoria prevalente e della categoria scorporabile per la quale non risultano qualificate, o IN ALTERNATIVA possono riunirsi in A.T.I. verticale, orizzontale o mista o ricorrerre all'Avvalimento, secondo quanto consentito in base alla normativa vigente. SEZIONE IV: PROCEDURA IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta. IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. Offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, determinata da una commissione giudicatrice nominata dalla stazione appaltante ai sensi dell'art. 84 del D.lgs 163/06, secondo le modalità prescritte dal disciplinare di gara e i criteri e sub-criteri con i relativi punteggi e sub

fonte: http://burc.regione.campa

A	Qualità tecnica e migliorie progettuali	max 70
B	Offerta economica (ribasso offerto)	max 25
C	Tempo di esecuzione dei lavori	max 5
TOTALE		100

Il parametro A ripartito nei seguenti sub-criteri:

A.1	Consolidamento del costone: opere di contenimento del terreno e messa in sicurezza idrogeologica.	20/65
A.2.	Interventi di ripristino del parco tesi alla riqualificazione delle preesistenze ambientali, paesaggistiche ed architettoniche per una maggiore fruibilità del parco	20/65
A.3.	Uso di materiali eco-compatibili per gli interventi di arredo.	5/65
A.4.	Soluzioni migliorative relative a principi e tecniche della sostenibilità ambientale	25/65

fonte: http://burc.regione.campa

Lavorazione	Classe Categoria D.M. 4-4-01	Importo categoria	Importo onorario (euro)
Progettazione esecutiva	IX c	€ 230 901,00	**€ 6 221,27**
Coord. sicurezza progettazione			€ 2 736,78
Progettazione esecutiva	I a	€ 111 133,49	€ 2 726,52
Coord. sicurezza progettazione			€ 1 104,44
TOTALE			**€ 12 789,01**

Il prezzo offerto deve essere determinato ribasso sull'importo dei lavori posto a base d'appalto al netto degli oneri di sicurezza, così come da disciplinare.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. Nel caso di offerte che abbiano conseguito eguale punteggio complessivo, l'aggiudicazione provvisoria avverrà in favore di quella che abbia ottenuto il maggior punteggio relativamente agli elementi relativi all'offerta tecnica (criterio A); nel caso di ulteriore parità verra accordata preferenza all'offerta che abbia ottenuto il maggior punteggio con riguardo al prezzo offerto; nel caso di ulteriore parità si effettuerà il sorteggio.

Alla seduta potranno partecipare i legali rappresentanti delle imprese concorrenti invitate o le persone munite di specifica delega loro conferita mediante atto scritto e firmato dagli stessi legali rappresentanti. IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campa

consultazione su web o presso la sede del SAT Municipalità II. IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. Il plico,idoneamente sigillato, dovrà contenere, a pena di esclusione, le tre buste: “A” Documentazione Amministrativa, “B” Offerta tecnica, “C” Offerta Tempo-Offerta Economica. Il plico e le suddette buste devono recare all’esterno, a pena di esclusione, le diciture di cui al Disciplinare di gara. I plichi devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle ore 12.00 del 03/09/2014 all'indirizzo del Ufficio Protocollo Generale Gare: Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo – 80133 – Napoli, Italia. IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo il giorno 04/09/2014 alle ore 10,00 presso la Sala Gare del Servizio Autonomo C.U.A.G - Area lavori, sito in via San Giacomo n. 24 (III piano), Napoli. In tale data, in seduta pubblica, la Commissione di gara provvederà alla verifica della documentazione pervenuta. La Commissione di gara procederà quindi, ai sensi dell'art. 48, comma 1 del Dlgs. 163/2006, al sorteggio pubblico per l'individuazione dei concorrenti, il cui numero non deve essere inferiore al 10% delle offerte presentate arrotondato all'unità superiore, cui dovrà essere richiesto di comprovare, entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data della richiesta medesima, il possesso dei requisiti di capacità tecnico-organizzativa richiesta nel bando di gara, presentando la relativa documentazione. Laddove il possesso dei requisiti risultasse

fonte: http://burc.regione.campa

inoltrata.

La Commissione, effettuati gli adempimenti di cui all'art.48 richiamato, successivamente, in seduta pubblica, procederà all'apertura della "BUSTA B" - Offerta tecnica ed effettuerà la verifica della completezza e correttezza formale delle offerte tecniche. In una o piu sedute riservate la Commissione di gara valuterà l'idoneità delle offerte tecniche, sulla base di criteri e sub criteri fissati nel disciplinare di gara, attribuendo i relativi punteggi. Completata la valutazione delle offerte tecniche, la Commissione di gara, in una nuova seduta pubblica la cui ora e data saranno comunicate ai concorrenti ammessi, procederà alla apertura della "BUSTA C" - Offerta tempo-offerta economica; procederà, quindi, all'attribuzione dei relativi punteggi e al calcolo del punteggio complessivo assegnato ai concorrenti. Fatte salve le verifiche demandate in caso di offerte anormalmente basse, si redigerà, infine, la graduatoria dei concorrenti, determinando l'offerta economicamente più vantaggiosa. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara - lavori", "avvisi di rinvio". SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL'AGGIUDICATARIO V.1) CONTRIBUTO AVCP. Ai fini dell'ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, a norma della L. 266/2005 e della Deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 21.12.2011, al pagamento di un contributo pari a € 35,00 (trentacinque/00 euro) da effettuarsi entro

fonte: http://burc.regione.campa

modalità riportate nel Disciplinare di gara V.2) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ. L'appalto di cui alla presente procedura è soggetto alle ulteriori condizioni del "Protocollo di Legalità in materia di Appalti" stipulato in data 1.8.2007 e recepito dal Comune di Napoli con Deliberazione di Giunta comunale n. 3202 del 5.10.2007. Il Protocollo e la detta Deliberazione possono essere consultati all'indirizzo: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara". Si intendono qui riportati, costituendo parte integrante e sostanziale del presente bando, gli obblighi previsti a carico delle imprese interessate dagli artt. 2 e 3 del citato Protocollo di Legalità, nonché le clausole elencate all'art. 8; queste ultime dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dall'impresa affidataria in sede di stipula del contratto o subcontratto. V.3) ADEMPIMENTI DELL'AGGIUDICATARIO. Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione previsionale e programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l'instaurazione del rapporto è subordinato all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, TARSU, TOSAP/COSAP. SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI. VI.3)INFORMAZIONI COMPLEMENTARI. 1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste

fonte: http://burc.regione.campa

dall’art. 46, comma 1-bis, del citato D.Lgs. 163/2006. 2) Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri. 3) Ai sensi dell'art.168, comma 1, del D.P.R. 207/2010 in caso di annullamento della aggiudicazione definitiva la stazione appaltante si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara al fine di una nuova aggiudicazione, provvedendo all'interpello fino al quinto migliore offerente. 4)I concorrenti dovranno rivolgersi al SAT Municipalità II per la sottoscrizione dell'attestazione del sopralluogo obbligatorio (è consentita la delega plurima ad un medesimo soggetto da parte di più imprese purché appartenenti allo stesso raggruppamento, anche se non costituito) .5) Il responsabile del procedimento è l'arch. Filomena Smiraglia - tel. 081/7950297) Il presente Bando di gara, il Disciplinare di gara e gli elaborati costituenti il progetto definitivo approvato con Deliberazione Consiliare n. 59 del 28.12.12 sono consultabili sul sito internet: www.comune.napoli.it, sezione “Bandi di gara. Il bando è pubblicato, ai sensi dell' art. 19, comma 3°, della L.R. 3/2007 sul B.U.R. Campania.

Napoli, 12/06/2014

Il Dirigente - dott.ssa Roberta Sivo

fonte: http://burc.regione.campa

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO AUTONOMO C.U.A.G.- AREA LAVORI –

BANDO DI GARA-PROCEDURA APERTA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1.DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli *Servizio Attività Tecniche 6^Municipalità- Ponticelli-Barra- S.Giovanni a Teduccio- sito in Via D.Atripaldi,64-801146 Napoli-*Tel.0817951835- Fax: 081-7951830;

Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it.;

e mail: municipalita6.attivita.tecniche@comune.napoli.it;

PEC: municipalita6.manutenzione.urbana@pec.comune.napoli.it ;

Ulteriori informazioni, capitolato speciale d'appalto e documentazione complementare sono disponibili presso il detto Servizio;

Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio,22- Palazzo San Giacomo - 80133 - Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO

II.1.1)DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: **lavori di adeguamento alle norme di sicurezza ed igienico sanitarie della sede Municipale di Ponticelli-sita in P.zza De Iorio,** in esecuzione della delibera di G.C. n°898 del 28/11/2013 e della determinazione Dirigenziale n. 04 del 03 /04/2014 reg.ta all'Uff. Esecutività in data 05.05.2014 al n.163; CUP B67H13003250005 - **CIG: 578283740E;**

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE: esecuzione;

Luogo di esecuzione dei lavori: Napoli-sede municipale di Ponticelli;

Breve descrizione : adeguamento normativo della sede municipale;

II.1.6) CPV: 45453100-8 ; II.1.8)APPALTO Suddiviso in lotti: NO;

fonte: http://burc.regione.campania.it

II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI: come da C.S.A.

II.2.1) QUANTITATIVO O Entità TOTALE: Importo totale a base di gara è pari ad euro 267.066,87= di cui € 2.515,10 per oneri di sicurezza esterni non soggetti a ribasso; l'incidenza del costo della manodopera è stimata in €.99.868,29= oltre i.v.a;

II.2.2) CATEGORIE e CLASSIFICHE CHE COMPONGONO L'APPALTO

CATEGORIA PREVALENTE: OG1 -Classif.I-(subappaltabile nei limiti del 30%) ;

II.2.3) DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: 180 giorni naturale e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE: L' offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria pari al 2% (€.5.341,34) dell'importo complessivo posto a base di gara comprensivo degli oneri previsti. Ai sensi dell' art. 75 del D.Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell' offerente, sotto forma di:1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; 2) fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell' elenco speciale di cui all' art. 106 del D.Lgs. 385/1993 e ss.mm.ii, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.lgs. n.58 del 24.02.1998. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all' art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l' operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all' art. 113 del D.lgs. 163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art. 75, comma 7, del D.Lgs. 163/2006 (certificazione del sistema di qualità conforme alle norme UNI CEI ISO 9000). Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti dal predetto articolo. L' esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art. 129, comma 1°, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

III.2.1)PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO.

Modalità di finanziamento: utilizzo mutuo della Cassa DD.&PP. R.P.2007- Bil.2013

Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato “a misura” ai sensi dell'art. 82, lettera a) del Dlgs. 163/06 e s.m.i, ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d' Appalto.

Modalità Di Pagamento Del Subappalto: E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere ,entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista,con l'indicazione delle ritenute a garanzia.

Tracciabilità Finanziaria: l'impresa affidataria assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3, legge 13/08/2010 n. 136, come modificato dalla legge 17/12/2010 n. 217 di conversione del D.lgs. n.187/2010. Nel caso di R.T.I. la

fonte: http://burc.regione.campania.it

mandataria si impegna a rispettare nei pagamenti effettuati verso le mandanti le clausole di tracciabilità (da inserirsi anche nel contratto di mandato).

III.1.3)FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all' art. 37 del D.Lgs. 163/2006.

III.1.4)ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l' appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l' obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell' appalto. Ai sensi dell'art. 52 comma 1, lettere a),b),c), della legge Regione Campania n.03/2007,è fatto obbligo per l'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori i contratti collettivi nazionali, nonché il vincolo per la stazione appaltante di subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC).

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1)SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. ***A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA*:** possono concorrere i soggetti indicati all' art. 34 del D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all' art. 47 del D.Lgs. 163/2006.

***B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA*:** i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di

fonte: http://burc.regione.campania.it

qualificazione all' esecuzione dei lavori, a pena di esclusione, in particolare:
a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall' art. 38 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti;
b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A.di appartenenza e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell' apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; c) debbono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni III.2.2) e III.2.3); AVVALIMENTO: le imprese che carenti dei requisiti di carattere economico – finanziario e tecnico-organizzativo, intendano partecipare alla gara mediante l'istituto di avvalimento rendono, unitamente all'impresa ausiliaria, tutte le dichiarazioni previste dagli artt. 38 e 49, comma 2, del Dlgs. 163/06, allegando il contratto di avvalimento da redigersi come disposto dall'art. 88, lettere a),b), c), del DPR.207/2010. L'impresa avvalente e quella ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto d'appalto; gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico dell'impresa avvalente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario. Il concorrente può avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascuna categoria di qualificazione. Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, o che partecipino alla medesima gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.
***C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*:** per l' ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il

fonte: http://burc.regione.campania.it

raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell' impresa, l' indicazione della sede e l' eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A, il numero di telefono/fax, e.mail al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara; indica l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) al quale verranno inviate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare ai sensi dell'art. 79 comma 5 e 5-bis del Dlgs. 163/06 e s.m.i, da parte della stazione appaltante.

Con la domanda di partecipazione i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara , **formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano**: *a*. di avere preso cognizione della natura dell' appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute: *b.* di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; *c*. di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori; *d*. di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; *e*. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; *f*. di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull' esecuzione dei lavori; *g*. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; *h*. di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate

fonte: http://burc.regione.campania.it

all' entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto; i. di avere preso conoscenza e, conseguentemente di accettare tutti gli obblighi previsti, a carico delle imprese interessate, dal Protocollo di Legalità in materia di appalti come precisato alla sezione V.2) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ.

Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46, 47, del D.P.R.445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo DPR, per le ipotesi di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione, dichiara indicandole specificatamente: a) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall' art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs. 163/2006; b) indica il nominativo, la data di nascita, il codice fiscale, la residenza dei soggetti indicati nell' art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/2006, inclusi quelli cessati dalle cariche o qualità ivi indicate nell' anno antecedente alla data di pubblicazione del bando di gara; c) allega dichiarazione dei medesimi soggetti attestante che nei loro confronti: non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all' art. 6 del D.lgs.159/2011, né una tale misura è stata disposta con provvedimento definitivo; -negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all' art. 6 del D.Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente; non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all' art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; - non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna

fonte: http://burc.regione.campania.it

divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell' art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all' art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18). *In caso contrario i medesimi soggetti, (in carica o cessati dalla carica nell'anno antecedente dalla data di pubblicazione del bando), rendono dichiarazione, ai sensi dell'art. 38 comma 2, del Dlgs. 163/06 e s.m.i, relativa alla* ***sussistenza (indicandole specificatamente)*** *di tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione;* d) dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, relativa al certificato del casellario giudiziale e al certificato dei carichi pendenti del Legale Rappresentante e degli altri soggetti indicati nell' art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/06, ovvero a quanto da essi risulta; e) Ai fini del comma 1°, lett. m-quater, rende, a secondo del caso, **la seguente dichiarazione:** a) dichiara di non essere in una alcuna situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura di gara e di aver formulato autonomamente l'offerta; **b)** dichiara di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.v. e di aver formulato l'offerta autonomamente; **c)** dichiara di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile. Nelle ipotesi di cui alle lettere a), b) e c), la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale,

fonte: http://burc.regione.campania.it

sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l' apertura delle buste contenenti l' offerta economica. f) ai fini del comma 1°, lett. l, dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 e s.m.i, ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; g) che non hanno commesso violazioni,definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quello dello Stato in cui sono stabiliti; **h)** che non hanno commesso violazioni gravi,definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali,secondo la legislazione italiana o quello dello Stato in cui sono stabiliti;i)dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 e s.m.i, **oppure** che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell' offerta; l) allega dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, del certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la CC.I.AA. di appartenenza, di data non anteriore a 6 mesi prima del termine di presentazione delle domande, recante attestazione dell' insussistenza negli ultimi 5 anni di procedure di fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo nonché "nulla-osta" antimafia ai fini dell'art. 67 del D.Lgs. 159/2011; con riferimento alla regolare costituzione dell' impresa, numero e data di iscrizione (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative, il numero di iscrizione all' albo delle società cooperative), forma giuridica, organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria e direzione tecnica, alla condizione che l' impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, alla insussistenza delle cause di decadenza,

fonte: http://burc.regione.campania.it

divieto o sospensione di cui all' art. 67 del D.Lgs. 159/2011; m) nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma, in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; n) nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell' art. 37, comma 13°, del D.P.R. 207/2010, ovvero allega copia conforme dell' atto costitutivo del consorzio. nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l' impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; o) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell' art. 118 del D.Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2, punto 1, art. 118, del Dlgs. 163/06).

Assieme alla domanda ed allegata documentazione richiesta dal presente bando le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore recante tutte le indicazioni relative alla gara di cui trattasi, con cui viene formulata, in cifre ed in lettere, la percentuale di ribasso sull' elenco prezzi posto a base di gara, **indicando fino ad un massimo di 4 cifre**

fonte: http://burc.regione.campania.it

decimali, (non si terrà conto delle altre cifre indicate in eccesso), al netto degli oneri previsti per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre i.v.a; **Contestualmente il concorrente dichiara**: di aver formulato il ribasso offerto tenuto conto della spesa per il costo del personale, valutato, secondo l'art. 82 comma 3-bis del Dlgs. 163/06,sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'offerta così redatta va inserita in separata busta sigillata da accludere al plico principale, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione, completa dei recapiti, del concorrente, l'oggetto della gara e la dicitura **"Offerta Economica"**.

III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) CAPACITÀ TECNICA: I concorrenti devono essere in possesso dell' Attestazione di qualificazione in corso di validità rilasciata da società di organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, che allegano alla domanda di partecipazione in copia recante dichiarazione di conformità all' originale ai sensi dell' art. 19 del D.P.R. 445/2000, che documenti il possesso della categoria e classifica **" OG 1 Classif. I "** richiesta dal bando. Nel caso in cui la scadenza del triennio della SOA sia anteriore al termine di presentazione delle offerte e l'impresa sia in corso di verifica triennale o di rinnovo, ai sensi dell'art. 77 comma 1,del DPR. 207/2010, con domanda presentata prima della scadenza, si invita a presentare copia del contratto di verifica/rinnovo con la SOA. I concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all' art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l' aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all' art. 92, comma 3°, del medesimo

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. Nel caso di concorrenti con sede in altri stati diversi dall'Italia, presentano la documentazione richiesta per la qualificazione ai sensi dell'art. 47 comma 2, Dlgs. 163/06, con le modalità di cui all'art. 62 comma 1, del DPR. 207/2010.

SEZIONE IV: PROCEDURA IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta;

IV.1.2) LINGUA UTILIZZABILE: Italiano;

IV.2.1)CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Prezzo più basso, determinato mediante ribasso percentuale sull' elenco prezzi, (art. 82, comma 2°, lett. a, del D.lgs. 163/2006), al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso,oltre iva. L'appalto verrà concluso anche in presenza una sola offerta valida,in tal caso sarà subordinata all'accertamento della idoneità e validità in relazione all'oggetto del contratto. L'aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale ai sensi dell'art. 118 comma 1,lettera a) del DPR.207/2010; in caso di offerte uguali si procederà al sorteggio. Ai sensi dell' art. 122, comma 9, Dlgs. 163/06, si procederà all'esclusione automatica delle offerte anomale che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell' art. 86 del Dlgs. 163/2006; in caso di offerte uguali si procederà al sorteggio. Nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci non si procederà all'esclusione automatica ed, in tal caso, in applicazione dell'art. 86 comma 3,Dlgs.163/06, la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse, anche in base alla stima dell'incidenza del costo della manodopera indicata al punto II.2.2). Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale**.**

IV.3.3)CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D' ONERI E LA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE:Il Capitolato Speciale d'Appalto e l'ulteriore documentazione complementare sono disponibili e visionabili presso il Servizio Attività Tecniche della 6^ Municipalità-Via D. Atripaldi,64 nei giorni feriali (escluso il sabato) **dalle ore 9.30 alle 12.00,** tel. 081-7951835-fax 081-7951830;
Il Responsabile Unico del procedimento è il F.T. dott. Raffaele Russo
IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all' esterno, oltre all' intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all' oggetto della gara e al giorno e all' ora del suo espletamento;
i plichi devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 22/07/2014** all' indirizzo del Protocollo Generale: Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.
IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L' OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data di ricevimento dell'offerta;
IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo ***il giorno 23/07/2014*** **alle** ***ore 10.00,*** presso la Sala Appalti del Servizio Autonomo CUAG-Area Lavori-, sito in via San Giacomo,24-3°p- (NA);
In tale data, nella seduta di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all' apertura delle offerte economiche e all' aggiudicazione provvisoria. La seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara saranno

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, "avvisi di rinvio". L'esito delle procedure di gare è reso pubblico e notificato con avviso sul detto sito alla sezione"aggiudicazioni provvisorie".

Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO V.1.1) CONTRIBUTO AVCP : ai sensi della L. 266/2005 e della Deliberazione dell' Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 21/12/2011, gli operatori economici che intendono partecipare alla procedura di gara sono tenuti a versare a favore dell'Autorità un contributo commisurato all' importo posto a base di gara da effettuarsi entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte con le seguenti modalità: mediante versamento on-line, collegandosi al "Servizio di Riscossione" raggiungibile dal sito internet dell'Autorità (http://www.avcp.it/riscossioni.html) e seguendo le istruzioni ivi disponibili. A riprova del versamento effettuato il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all' indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione; mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti-vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini. La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il codice identificativo della gara ***CIG :578283740E*** *-il* contributo da versare è di euro 20,00 **(venti/00).**

V.2.1)Nei confronti dell' impresa aggiudicataria la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ai sensi della normativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

vigente; l'instaurazione del rapporto è subordinato all'esito positivo degli accertamenti ai sensi della normativa vigente; all'iscrizione nell' anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, TARES, TOSAP/COSAP di cui al "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all' indirizzo:www.comune.napoli.it/bandi);

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI : VI.1)Appalto connesso ad un progettto e/o programma finanziato dai fondi comunitari : NO ;

VI.2) **INFORMAZIONI COMPLEMENTARI**:

1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal Regolamento D.P.R. 207/2010, secondo quanto sancito dall' art. 46, comma 1-bis, del Codice;

2) Per eventuali controversie è esclusa la competenza arbitrale; 3) E' proponibile ricorso al TAR Campania nei termini dell'art. 120 comma 5, del Dlgs. 104/2010; 4)Per le ulteriori polizze assicurative obbligatorie a carico della società/ditta affidataria si rimanda al Capitolato Speciale d'Appalto;5) La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del Dlgs. 163/06 e s.m.i. I dati raccolti saranno trattati ai sensi dell'art. 13 del Dlgs. 196/2003, esclusivamente nell'ambito della presente gara. Il bando è reperibile integralmente sul sito internet www.comune.napoli.it/bandi sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato, ai sensi dell'art.19,comma 3,della L.R.3/2007 B.U.R Campania

Napoli, 12/06/2014

Il dirigente del Servizio (DOTT.SSA ROBERTA SIVO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI GINESTRA DEGLI SCHIAVONI
Bando di gara - CUP: G91B14000170002 CIG: 5786536092

I.1) Comune di Ginestra degli Schiavoni, Via Porta Nova, n. 2 - 82020 tel. 0824/961002 - fax 0824/961261; utcarch.castiello.ginestra@asmepec.it;
II.1.5) Appalto integrato per l'esecuzione dei lavori di interventi di produzione energia da fonti rinnovabili e efficientamento energetico di due edifici di proprietà comunale adibiti rispettivamente a casa comunale e scuola elementare e materna "Giovanni Pietro Manserra". II.2.1) Importo complessivo dell'appalto (IVA esclusa) Euro 949.500,23 + iva di cui: lavori a base d'asta (soggetti a ribasso): € 877.249,16 + iva; Oneri per La sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta): € 33.251,07 + iva; spese di progettazione def./esec. e coord. (soggetti a ribasso): € 39.000,00 + iva cat. prev. OG 1 class. III. II.3) Termine di esecuzione: 244 giorni.
IV.1.1) Procedura: aperta. IV.2.1) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. **IV.3.4) Termine ricezione offerte: 11.07.14 ore 12.00.**
IV.3.8) Apertura offerte: La data, l'ora e il luogo di apertura delle offerte in seduta Pubblica sarà comunicato ai concorrenti a mezzo (FAX e/o PEC) agli indirizzi indicati dai concorrenti sulla busta di presentazione dell'Offerta; La data di apertura delle offerte sarà inoltre pubblicata sul sito Ufficiale dell'Ente - sezione Bandi di gara;
VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: http://www.comune.ginestradeglischiavoni.bn.it;
Responsabile UTC in qualità di responsabile unico del procedimento
arch. Luigi Castiello

Oggetto: Comune di Marzano Appio (Ce) C.F. 80009210610
Bando di Gara – CIG 5800327542 - CUP B35G11001190006

1. ENTE AGGIUDICATORE: Comune di Marzano Appio – Settore LL.PP. – Via Roma snc - 81035 Marzano Appio (CE), tel. 0823/929217 fax 0823/929220, ufficiotecnico.marzanoappio@asmepec.it, http://www.comune.marzanoappio.ce.it.
2. OGGETTO: Affidamento lavori di Restauro e Recupero della Porta Medievale di accesso al Castello.
3. Durata: giorni 60.
4. Importo complessivo dell'appalto: Euro 44.613,49 di cui Euro 11.543,59 costituenti oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA.
5. Procedura di gara: Procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. Aggiudicazione con il criterio di cui all'art. 83 del D.Lgs. n. 163/06, dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
6. Termini di partecipazione: l'offerta deve pervenire entro le ore 12.00 del 08/07/2014 e l'espletamento della gara avverrà in seduta pubblica il giorno 10/07/2014 alle ore 9,00 presso la sede comunale II piano;
7. Responsabile del procedimento: ing. Armando Carlone tel. 0823 929217, fax 0823 929220, e-mail ufficiotecnico.marzanoappio@asmepec.it al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto.
8. Documentazione: sul sito www.comune.marzanoappio.ce.it sezione Bandi di Gara oppure presso il comune, Settore LL.PP., via Roma snc.

Il Responsabile del Settore Lavori Pubblici
Ing. Armando Carlone

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO (Provincia di Napoli) – Codice Fiscale 00307600635

BANDO DI GARA per procedura aperta per l'affidamento dei lavori di: "Manutenzione straordinaria e riqualificazione di via Giacomo Leopardi (tratto compreso Via Trieste e via F. Caiazzo) – Codice CIG 5794377729, numero gara 5633234, CUP F57H14000550004.

Si rende noto che è indetta la procedura aperta presso il Comune di Pomigliano d'Arco (NA), Piazza Municipio, 1, (Stazione Appaltante), ai sensi degli articoli 54 e 55 del decreto Legislativo 163/2006 e successive modificazioni e integrazioni, , articolo 86, comma 1, articolo 122, comma 9, in forza dell'art. 253, comma 20 bis, stesso decreto legislativo e articolo 121, comma 9 del DPR 207/2010, dei lavori richiamati in oggetto.

- Importo complessivo dell'intervento € 792.832,94 così distinto:
  importo dei lavori a misura a base di gara : € 569.141,11;
  costo della manodopera non soggetto a ribasso: € 190.529,65;
  oneri di sicurezza non soggetti a ribasso: € 33.162,18;
- Categoria prevalente dei lavori "OG3" classe III;
- Luogo di esecuzione: Comune di Pomigliano d'Arco, Via Leopardi;
- Il bando di gara è pubblicato all'Albo Pretorio, sul sito www.comune.pomiglianodarco.gov.it, sul sito www.serviziocontrattipubblici.it;
- La data delle presentazioni delle offerte presso la Stazione Appaltante è fissata per il giorno 08/07/2014, ore 12:00;
- La prima seduta di gara si terrà il giorno 09/07/2014, ore 10:00, presso la Stazione Appaltante;
- Responsabile Unico del Procedimento Geom. Domenico Iasevoli telefono 081/5217198, fax 081/5217214.

Il Dirigente
Arch. Sabato Esposito

PROPOSTA BOZZA GURI
Conforme all'allegato IX A

COMUNE DI AFRAGOLA (NA)
Bando di gara CIG 5717437245

SEZIONE I: Comune di Afragola (NA) - piazza Municipio 1, Servizio Tutela Ambientale ed Ecologia, tel: 081/8529853 – 8529852, fax: 8523876, ecologia@comune.afragola.na.it.
SEZIONE II: affidamento del servizio di trattamento e/o recupero – escluso trasporto - dei Codice CER 20.01.08 - Rifiuti biodegradabili derivanti da cucine e mense e dalle utenze domestiche; Codice CER 20.03.02 – Rifiuti provenienti da mercato ortofrutticolo. Durata: 2 anni. Luogo esecuzione: comune di Afragola. Cat. servizio: n. 16. CPV 90513000-6. Importo compl.vo appalto: E. 2.331.300,00 oltre iva. Importo annuale: E. 1.165.650,00 oltre IVA.
SEZIONE III: cauzione: E. 46.626,00. Ammessi a partecipare: soggetti, singoli e appositamente raggruppati, indicati all'art. 34 del D.lgs. n.163/06 e in possesso dei requisiti di cui art. 38; imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi art. 37 del D.lgs 163/06 e s.m.i. Requisiti economici: aver realizzato nel triennio 2011-2012-2013, un valore della produzione globale non inferiore ad E. 2.331.300,00. Requisiti tecnici: aver eseguito nel triennio 2011 - 2012 – 2013, servizi analoghi a quello oggetto di appalto, per un quantitativo rifiuti trattati non inferiore a 9.700 t/annue. Avvalimento: si.
SEZIONE IV: procedura aperta. Criterio aggiudicazione: prezzo più basso. Richiesta documenti: lunedì e giovedì dalle ore 10 alle ore 12, c/o Settore AA.TT.OO.PP. Servizio Ambiente e Igiene Urbana del Comune, sito in Contrada Leuteck snc, entro il **18.07.2014**. Termine ricezione offerte: **28/07/2014** h 12 c/o Comune di Afragola (NA)- Ufficio Protocollo, p.zza Municipio 1. Lingua: IT. Vincolo 180 gg. Apertura: **29/07/2014** ore 10:00 c/o la sede di p.zza Municipio 1, Ufficio gare e contratti, Afragola.
SEZIONE VI: Organismo procedure di ricorso: TAR della Campania entro 30 gg, o ricorso SPR entro 120 gg. Organismo procedure di mediazione: Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, via di Ripetta, 246, 00186 Roma - tel. 06367231. Bando integrale, disciplinare, CSA a allegati su www.comune.afragola.na.it. Invio GUUE: **12/06/2014**.
Il dirigente
ing. Nunzio Boccia

Per accettazione _____

COMUNE DI CAPACCIO

Provincia di Salerno - C.F. 81001170653 – P.I. 00753770650

Estratto – Procedura aperta per l'affidamento dei lavori di **< Infrastrutture area P.I.P. – Urbanizzazioni primarie – 2° Lotto - 1° Stralcio >**. a) CUP: H46J14000000006; b) CIG (SIMOG): 5778229968.

I lavori da eseguire consistono in: Viabilità interna all'area P.I.P.: Strade interne all'area P.I.P. (completamento Asse 1 e Asse 8, parzialmente l'Asse 5 in adiacenza al Lotto n. 3); Opere d'arte - Ponti di 1a categoria sull'Asse 1 per attraversamento Rio La Lignana; - Sottoservizi: Fogna acque nere; Fogna acque bianche; Rete idrica potabile; Rete idrica antincendio/irrigazione; Predisposizione Rete gas; Predisposizione Rete di telecomunicazione e reti cablate; Predisposizione sistemi di sicurezza e video sorveglianza; Predisposizione Rete pubblica illuminazione; Predisposizione Rete di distribuzione energetica ed interramento linee ENEL a media tensione.
Importo appalto: € 4.651.767,97 di cui € 4.547.420,73 per lavori soggetto a ribasso ed € 104.347,24 per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetto a ribasso. SOA Categoria OS21 - Classifica IV-bis - € 2.945.516,23 (63,32%) prevalente e - Categoria OG3 - Classifica III-bis - € 1.217.512,19 (26,17%) scorporabile, Categoria OG6 - Classifica II - € 488.739,55 (10,51%) scorporabile, per complessivi € 4.651.767,97 per lavori a base di gara. Il criterio di aggiudicazione e dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Lavori a corpo. Durata appalto: **270** giorni. Termine di presentazione delle offerte al protocollo generale del Comune di Capaccio entro le ore 12,00 del giorno 01/07/2014. L'apertura delle offerte , in seduta pubblica, presso gli uffici dell'AREA VI, avverrà il giorno 09/07/2014 alle ore 16,30. Le modalità integrali sono previste nel Bando di gara, nel Disciplinare di gara e relativi allegati, nonché nella bozza di contratto, che sono disponibili sul sito web comunale: www.comune.capaccio.sa.it e presso l'Area VI della stazione appaltante in Via Vittorio Emanuele n. 1 – 84047 Capaccio (SA). Il Responsabile del Procedimento (RuP) è il Dott. Ing. Carmine Greco, tel. centralino +39 0828 812 201, fax +39 0828 812 239, diretto +39 0828 812 260, e-mail settorequarto@comune.capaccio.sa.it

Il Responsabile dell'Area VI e RuP Dott. Ing. Carmine Greco

COMUNE DI CAPACCIO

Provincia di Salerno - C.F. 81001170653 – P.I. 00753770650

Estratto – Procedura aperta per l'affidamento dei lavori di **"Infrastrutture area PIP - Urbanizzazioni primarie – 2° Lotto (Completamento)".** a) CUP: H46J14000010006; b) CIG (SIMOG): 5778280380.

I lavori da eseguire consistono in: completamento delle opere di urbanizzazione primaria dell'AREA P.I.P. alla località Sabatella ed in particolare: il completamento del reticolo stradale interno al polo P.I.P., la fognatura acque bianche ed acque nere, la rete idrica, la rete idrica di irrigazione, la pubblica illuminazione, la rete ENEL, media e bassa tensione, videosorveglianza, banda larga, rete metano, nonché i parcheggi e le aree a verde dell'intera area P.I.P.
: € 4.651.767,97 di cui € 4.547.420,73 per lavori soggetto a ribasso ed € 104.347,24 per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetto a ribasso
Importo appalto: € 18.918.000,00 di cui € 18.647.823,60 per lavori soggetto a ribasso ed € 270.176,40 per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetto a ribasso. SOA Categoria prevalente OG3 di VII (o anche di VI) – e Categorie scorporabili OS21 di IV-bis - OG6 di IV-bis (o anche di IV) - OS24 di II, per complessivi € 18.918.000,00 per lavori a base di gara. Il criterio di aggiudicazione e dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Lavori a corpo. Durata appalto: *365* giorni. Termine di presentazione delle offerte al protocollo generale del Comune di Capaccio entro le ore 12,00 del giorno 15/07/2014. L'apertura delle offerte , in seduta pubblica, presso gli uffici dell'AREA VI, avverrà il giorno 21/07/2014 alle ore 16,30. Le modalità integrali sono previste nel Bando di gara, nel Disciplinare di gara e relativi allegati, nonché nella bozza di contratto, che sono disponibili sul sito web comunale: www.comune.capaccio.sa.it e presso l'Area VI della stazione appaltante in Via Vittorio Emanuele n. 1 – 84047 Capaccio (SA). Il Responsabile del Procedimento (RuP) è il Dott. Ing. Carmine Greco, tel. centralino +39 0828 812 201, fax +39 0828 812 239, diretto +39 0828 812 260, e-mail settorequarto@comune.capaccio.sa.it

Il Responsabile dell'Area VI e RuP Dott. Ing. Carmine Greco

COMUNE DI CASALBORE
Provincia di Avellino
Settore tecnico manutentivo
Estratto di bando di gara con procedura aperta per l'appalto dei lavori di riqualificazione e messa in sicurezza di Viale Europa
CUP C67H09000140002 - CIG 5766948C07

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Casalbore (Av), Settore Tecnico Manutentivo , piazza Municipio n.1, 83034 Casalbore (Av); tel. 0825849005; fax 0825849735; e-mail utc@comune.casalbore.av.it; sito internet http://www.comune.casalbore.av.it; r.u.p. geom. Maria Lucia Ranaldo.

Importo lavori: € 849.925,23 di cui € 23.140,94 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso; categoria prevalente OG3, categorie scorporabili e subappaltabili OG6 (importo € 162.020,00) ed OG10 (importo € 196.541,30); corrispettivo a misura; pagamenti per stati di avanzamento al credito minimo pari al 25% dell'importo contrattuale netto.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa (offerta tecnica punti 80/100, offerta tempo punti 5/100, offerta economica punti 15/100). Termini esecuzione: giorni 300. Requisiti di partecipazione: requisiti personali come da art.38 D.Lgs. 163/2006; requisiti di capacità tecnica attestati da SOA in relazione alla suesposta suddivisione in categorie; ammesso avvalimento; cauzioni come per legge; sopralluogo obbligatorio. Finanziamento: POR Campania 2007-2013; iniziative di accelerazione della spesa.

Termine richiesta documentazione: 05.07.2014. Termine ricezione offerte: 09.07.2014. Bando integrale e relativo disciplinare: disponibile al sito internet sopra indicato, unitamente ai modelli di partecipazione ed alla documentazione del progetto.

Il responsabile unico del procedimento - geom. Maria Lucia Ranaldo

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

- **DENOMINAZIONE**: COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA
- **INDIRIZZI**: via Canonido de Luca, 155 – 84040 Celle di Bulgheria (SA)
- **PUNTI CONTATTO**: tel: 0974987014 fax: 0974987520

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

- **TIPO DI APPALTO**: Lavori di valorizzazione turistico-ambientale dell'area circostante il Santuario di Santa Sofia alla frazione Poderia
- **LUOGO DI ESECUZIONE**: Comune di Celle di Bulgheria frazione Poderia via Santa Sofia
- **VOCABOLARIO COMUNE**: APPALTI: CPV 45262321-7
- **QUANTITATIVO APPALTO**: Importo a base d'asta € 665.705,35 di cui € 19.708,03 oneri per la sicurezza
- **DURATA APPALTO**: gg 360 dalla data di consegna dei lavori

SEZIONE III: INFORMAZIONI

- **CAUZIONE**: Garanzia provvisoria € 13.314,11

SEZIONE IV: PROCEDURA

- **CRITERI AGGIUDICAZIONE**: Procedura aperta - aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa
- **TERMINE RICEVIMENTO OFFERTE**: ore 12:00 del 16/07/2014
- **PERIODO MINIMO VINCOLO OFFERTA**: 180gg

il bando e gli allegati in versione integrale sono disponibile all'indirizzo www.celledibulgheria.asmenet.it

il Responsabile del Procedimento (geom. Biagio Turso)

I.A.C.P. della PROVINCIA DI NAPOLI
Bando di gara - CIG 5611878C37

I.1) Amministrazione: I.A.C.P. della Provincia di Napoli con sede in Via Domenico Morelli 75 80121 Napoli, Tel 0817973149, fax 0817973238, iacp.napoli@legalmail.it, www.iacp.napoli.it, Direzione Generale

II.1.5) Oggetto dell'appalto: attività di sorveglianza sanitaria dei dipendenti dell'Istituto e la nomina del medico competente.

II.2.1) Il valore stimato del corrispettivo del servizio risulta pari € 29.400,00 per un triennio.

III.2.1) Requisiti necessari per la partecipazione: si vedano i documenti integrali di gara.

IV.1.1) Procedura: aperta, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 163/2006, con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del medesimo D. Lgs.

IV.3.4) Termine e luogo della presentazione delle offerte: 25/07/2014 ore 12,00, I.A.C.P. della Provincia di Napoli Ufficio Protocollo.

IV.3.8) Apertura offerte: 29/07/2014 ore 9,30.

VI.3) Altre informazioni:Tutti i documenti di gara sono disponibili su www.iacp.napoli.it.

Il Direttore Generale
avv. Daniele Perna

COMUNE DI LAURO
Provincia di Avellino –Piazza Municipio,1
-Codice Fiscale 80012300648 - P.IVA - 00550240642 - Tel. (081) 8240265 – fax 8240296 - E-mail utclauroav@virgilio.it
UFFICIO TECNICO
BANDO DI GARA
Oggetto dell'appalto: realizzazione delle opere relative a: Lavori di razionalizzazione dei sistemi idrici e fognari del territorio comunale - lotto funzionale fognario CIG 5783654643 CUP I29G14000060002;
L'importo a base di appalto: **€ 2.252.817,60+ IVA;** Requisiti Speciali di partecipazione: Attestazione di qualificazione SOA per categoria e classifica adeguata alla natura ed all'importo dei lavori; Procedura: Aperta di cui all'art. 3, comma 37 ed ai sensi degli artt. 54 e 55 del D.lgs. 163/2006; Aggiudicazione: a corpo e a misura, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 83 del D. Lgs. 163/2006 secondo i criteri di valutazione e la relativa ponderazione di cui agli atti di gara; Termine ricezione offerte**: 08/07/2014 ore 13:00**; Luogo di ricezione offerte: le offerte vanno inviate in modalità telematica secondo le indicazioni contenute nel disciplinare di gara; Prima seduta di gara: **18/07/2014 ore 10:00**; Per quanto non indicato, si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.asmecomm.it – sezione "procedure in corso"

Il Responsabile del Procedimento
(Geom. Mario Bianconi)

COMUNE DI PIETRELCINA
(PROV.DI BENEVENTO)
PROT.N.0004561 DEL 10.06.2014
Bando di gara per affidamento lavori messa in sicurezza centro polifunzionale alla Via dello Sport–CIG 57911754CA
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:Comune di Pietrelcina, Servizio Gare-Corso Padre Pio, 33 82020 Pietrelcina (BN) .
SEZIONE II: OGGETTO: Lavori di messa in sicurezza e rifunzionalizzazione centro sociale polivalente alla Via dello Sport. Intervento cofinanziato ai sensi del Por Campania Fesr 2007/2013-Iniziative di accelerazione della spesa-Categoria prevalente OG1 Classifica III^- CUP G78G08000100002-Importo € 996.000,00 di cui € 990.592,00 per lavori (soggetti a ribasso) e € 5.408,00 per oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza(non soggetti a ribasso)-Termine di esecuzione 250 giorni.
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: disponibili su www.comune.pietrelcina.bn.it - sezione bandi e avvisi.
SEZIONE IV PROCEDURA : procedura aperta: Criterio di aggiudicazione:Offerta economicamente più vantaggiosa Termine di presentazione delle offerte: 15.07.2014 ore 12:00 Apertura offerte: 17.07.2014 ore 9:00 Vincolo 180 giorni
SEZIONE VI ALTRE INFORMAZIONI: si rimanda al bando integrale pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e sul sito www.comune.pietrelcina.bn.it sezione bandi e avvisi.
Pubblicazione GURI n. 66 del 13.06.2014.
Il responsabile servizio Gare
geom. Laura Cesare

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA (NA)

SETTORE AA.GG. TRIBUTI. ECONOMATO – SERVIZIO SUAP
Codice Fiscale 80019920638-Partita IVA 01451121212

BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI POSTEGGI NEL "MERCATO A KM ZERO" UBICATO IN POLLENA TROCCHIA ALLA VIA ESPERANTO – AREA MERCATO.

E' indetto, un bando per l'assegnazione di n.15 posteggi aventi, ognuno, una dimensione massima di mq. 36 (6 X 6), per un totale di circa 540 mq., nel "Mercato a km ZERO" istituito con deliberazione di Consiglio Comunale n. 06 del 10.04.2014, ed in conformità al regolamento comunale del predetto mercatino approvato con medesima deliberazione, da svolgersi in Via Esperanto di questo Comune, sull'area mercato, il primo Sabato di ogni mese.

La concessione avrà validità annuale e la superficie da occupare non dovrà superare i 36 mq per ogni richiedente.

Il Mercato è riservato alla vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli locali e di quelli aventi sede nei Comuni del Parco Nazionale del Vesuvio, con o senza certificazione biologica, di prodotti tipici del territorio, anche ottenuti a seguito di manipolazione o trasformazione, derivanti dall'esercizio dell'attività agricola stessa.

Sono ammessi a partecipare alla procedura di assegnazione i soggetti di cui all'art. 5 del regolamento comunale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 10.04.2014.

Le domande e la relativa documentazione, pena l'esclusione dalla procedura di assegnazione, dovranno pervenire all'indirizzo seguente: Comune di Pollena Trocchia- Servizio SUAP - Via Esperanto n. 2, 80040 Pollena Trocchia (NA), entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R. Campania:

- a mezzo raccomandata A/R all'indirizzo di posta sopra indicato;
- mediante consegna a mano, con rilascio di copia munita di timbro per ricevuta, all'Ufficio Protocollo del Comune di Pollena Trocchia, via Esperanto n.2, nei seguenti orari: dal Lunedì al Venerdì: ore 9,00 —12,00 ed il pomeriggio del Martedì e Giovedì: ore 15,30 —17,30;
- tramite PEC all'indirizzo di posta comunepollenatrocchia.segreteria@postecert.it

Nel caso di presentazione con raccomandata A/R farà fede la data del timbro postale, per quelle presentate direttamente all'Ufficio protocollo, la data di presentazione del Protocollo Generale del Comune di Pollena Trocchia, per quelle presentate con PEC la data di accettazione del messaggio.

Il Bando integrale e la relativa documentazione, è disponibile presso l'Ufficio Affari Generali, sito al primo piano della casa comunale, dal lunedì al venerdì dalle ore 08,30 alle ore 12,00 e il martedì e giovedì anche dalle ore 15,30 alle ore 17,30.e sul sito internet del Comune.

Dalla Residenza Municipale

Il Responsabile del Settore
Dr. Enrico Chianese

fonte: http://burc.regione.campania.it

Città di Mondragone

Medaglia d'Oro al Merito Civile

(Provincia di Caserta)

RIPARTIZIONE TECNICA E URBANISTICA

Servizio Lavori Pubblici

BANDO DI GARA

PROCEDURA APERTA

per l'affidamento della esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio del prezzo più basso

(ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 82, comma 2, lett. a) e b), del DLgs 163/06 e s.m.i.; artt. 118 del DPR 207/2010 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.)

OGGETTO DELL'APPALTO: INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA - Rifacimento marciapiedi Viale Europa

CUP: D53G08000080002 **CIG:5658871812**

BANDO DI GARA PER PROCEDURA APERTA

1. **Stazione Unica Appaltante** – Comune di Mondragone Viale Margherita n.93 Mondragone (CE);
2. **Procedura di gara:** Procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
3. **Luogo di esecuzione:** Comune di Mondragone CE – Viale Europa Nord ;
   Appalto a misura per l'affidamento dei *"Lavori di rifacimento manto di asfalto e merciapiedi di Viale Europa Nord*;
   CIG 5658871812 – CUP D53G08000080002
4. **Importo complessivo dell'intervento Euro 249.543,20 così distinto:**
   - Importo dei lavori a misura a base gara **Euro 241.799,58**
   - Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso considerati nella stima dei lavori **Euro 482,54**
   - **Oneri** per l'attuazione dei piani di sicurezza non considerati nella stima dei lavori € 7.743,62

5. **Lavorazioni di cui si compone l'intervento:**

Categoria	Lavorazione	Classifica	Importo	
OG 3	**Strade, Autostrade, ponti... e relative opere complementari**	**I**	**€ 241.799,58**	**Prevalente**

7. **Termine esecuzione:** giorni 180(centottanta) decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori;
8. **Documentazione:** disponibile presso il Comune di Mondragone CE Viale Margherita n.93 – nei giorni feriali il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 ed il martedì e giovedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00 e sul sito web dell'Ente;
9. **Termine ricevimento offerte**: entro le ore 12,00 del giorno 01.09.2014, esclusivamente al seguente indirizzo: Comune di Mondragone, Viale Margherita n.93 – 81034 Mondragone CE;
10. **Modalità presentazione offerte**: a pena di esclusione, secondo quanto previsto nel Disciplinare Gara, parte integrante del presente Bando;

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. **Data di svolgimento della gara: 02.09.2014;**
12. **Soggetti ammessi alla partecipazione della gara:** concorrenti di cui all'art. 34, comma 1, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
13. **Soggetti ammessi all'apertura delle offerte**: legali rappresentanti ovvero loro delegati;
14. **Cauzione provvisoria:** 2% importo complessivo dell'appalto;
15. **Finanziamento**: L'appalto è finanziato con mutuo Cassa depositi e Prestiti avente posizione n.4525928 00;
16. **Requisiti di partecipazione:**
    - Assenza di cause di esclusione ex art. 38, comma 1, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
    - Adempimento degli obblighi di cui alla legge n. 68/99;
    - Assenza di procedure di emersione ai sensi della legge 383/2001 e s.m.i.;
    - Regolarità contributiva (DURC);
    - Attestazione SOA, in corso di validità, rilasciata da società autorizzata dall'Autorità ai sensi dell'art. 68 del D.P.R. 207/2010, per la Categoria OG 3 - Classifica I;
17. **Termine validità offerta**: 180 giorni data esperimento gara;
18. **Termine stipula contratto**: 60 giorni dalla data in cui diventa efficace l'aggiudicazione definitiva;
19. **Criterio aggiudicazione:** prezzo più basso, determinato mediante offerta a massimo ribasso sull'importo a base d'asta, ai sensi dell'art. 82, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e art. 118 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i. e con l'esclusione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 122, comma 9 e dell'art. 253, comma 20 bis del medesimo D. Lgs.;
    Altre informazioni: riportate nel Disciplinare di Gara e nel Capitolato Speciale d'Appalto, pubblicati integralmente sul sito del Comune di Mondragone www.mondragone.net .

IL CAPO RIUPARTIZIONE
Ing. Vincenzo De Lisa

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI ROCCAROMANA (CE) - Servizio Tecnico - Via Municipio,15 - 81050 - C.F. 80009590615 - Avviso di gara - Estratto. Oggetto: Lavori di sistemazione e riqualificazione delle strade comunali Costa e Schena.

AVVISO DI GARA - ESTRATTO

Si rende noto che in esecuzione della Determina del Servizio Tecnico n. 30 del 05.06.2014, è indetta gara per l'appalto dei: "Lavori di sistemazione e riqualificazione delle strade comunali Costa e Schena".
Codice CUP: H67H13002000002 - Codice CIG: 5776704EEE;
Procedura di gara: procedura aperta ai sensi del D.Lgs 163/2006;

- descrizione: lavori di recupero delle strade comunali denominate via Costa e Schena;
- luogo di esecuzione: Comune di Roccaromana (CE);
- importo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): € 1.161.368,02 oltre I.V.A. di cui € 34.441,04 per oneri relativi alla sicurezza;
- categoria prevalente: "OG3" - classifica III, categoria scorporabile e subappaltabile OG6 - classifica I;
- determinazione del corrispettivo: a misura;
- durata dell'appalto: Tempo offerto in sede di gara, decorrente dalla data di consegna lavori;
- termine di presentazione offerte: ore 12:00 del giorno 09.07.2014;
- apertura delle offerte: ore 15:00 del giorno 14.07.2014;
- finanziamento: Fondi POR Campania FESR 2007-2013 – D.G.R. n. 378 del 24/09/2013 – Misure di accelerazione della spesa: attuazione DGR n. 148/2013. Avviso pubblico emanato con D.D. n. 89 del 04/12/2013. D.G.R.C. n. 111 del 24/04/2014;
- requisiti di partecipazione: i requisiti generali di cui all'art. 38 del D. Lgs 163/'06 e requisiti di ordine speciale di cui all'art. 28 del DPR 34/2000, alle condizioni di cui all'art. 61 e 62 del DPR 207/2010 e s.m.i.;
- criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs 163/'06 e s.m.i.;
- documentazione: tutta la documentazione tecnica ed amministrativa è visibile presso l'ufficio tecnico comunale.

Il Bando integrale è disponibile sul sito istituzionale dell'Ente www.comuneroccaromana.it e all'indirizzo www.serviziocontrattipubblici.it.
Costituisce condizione di partecipazione alla gara, ai sensi dell'art. 106 comma 2 del DPR 207/2010, la presa visione dello stato dei luoghi e degli elaborati progettuali.
R.U.P. è il geom. Antonio Emilio Fortini - Responsabile Ufficio Tecnico.

Il Responsabile U.T.C.
F.to Geom. Antonio Emilio Fortini

Città di San Nicola la Strada (CE)
GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RICOVERO,CUSTODIA E MANTENIMENTO CANI RANDAGI
PERIODO 2014/2015 – CIG 5763372507
AVVISO PUBBLICATO sul sito del Comune: www.comune.sannicolalastrada.ce.it
Importo a base d'asta € 73.000,00 oltre IVA-art 82 del D.Lgsn.163/2006" massimo ribasso"

DIREZIONE GENERALE

AVVISO ESITO GARA

1)Amministrazione Aggiudicatrice: Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord-via C. Alvaro n.8 – 80072 Pozzuoli (NA)-Italia-tel. 081/8552549-fax 081/8552744 – sito internet www.aslnapoli2nord.it.
2)Procedura di Aggiudicazione: aperta.
3)Appalto pubblico di servizio: affidamento servizio triennale di archiviazione digitale sostitutiva, custodia e gestione delle cartelle cliniche Presidi Ospedalieri ASL NA 2 Nord.
4)Lotto unico.
5)Pubblicazione bando: GURI-V Serie Speciale n.125 del 26/10/12.
6)CIG n.4632980809.
7)Data di aggiudicazione definitiva: 14/04/14-deliberazione n.418.
8)Durata Appalto: 3 anni dal 01/12/13 al 30/11/16.
9)Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lvo 163/06 e ss.mm.ii.
10)Offerte ricevute: n.6 (sei).
11)Ditta aggiudicataria: Consorzio CSA-via della Minerva n.1-00186 Roma-Partita IVA 09065821002.
12)Importo presuntivo triennale di gara: € 974.680,00+IVA.
13)Importo complessivo triennale di aggiudicazione: € 575.061,20+IVA.
14)Organo competente per le procedure di ricorso: TAR Campania con sede in piazza Municipio n.64-80133 Napoli.

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Ferraro

Comune di Napoli-Servizio Autonomo CUAG Gare lavori

Esito di Gara CIG:4952630F8D

I.1)Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli – SAT Municipalità V Arenella Vomero-Via Giacinto Gigante n. 242-80128 Napoli -Tel: 081/7950108-fax 081/7950197.II.1.2) Tipo di appalto:lavori; II.1.4) Breve descrizione: ***lavori di manutenzione ordinaria degli edifici scolastici per le annualità 2013-2014 relativi all'ambito territoriale della V Municipalità Arenella-Vomero-lotto 2 -Vomero***; II.I.5) CPV: 45453100-8; IV.1.1.) Tipo di procedura: aperta; IV.2.1) criteri di aggiudicazione: prezzo più basso determinato ribasso su elenco prezzi; V.3) Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: Doldo Carlo S.p.A., Via Doglie n. 12 Ercolano (NA) tel. e fax 081/7395508; V.4) Valore totale inizialmente stimato Euro 261.963,22; Valore totale finale Euro 159.709,82; V.5) È possibile che il contratto venga subappaltato SI- V.1.) Data di aggiudicazione: 04/07/2013;V.2) Numero di offerte ricevute:55; VI.2)Altre Informazioni: Determinazione Dirigenziale n. 14 del 19/12/2013.

Il Dirigente dott.ssa Roberta Sivo

COMUNE DI NAPOLI –SERVIZIO AUTONOMO -CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE-GARE LAVORI-ESITO DI GARA- CIG 55519817A7- CUP B61H13002810004 I.1) Denominazione e indirizzo dell' Amministrazione aggiudicatrice: IV Direzione CentraleLL.PP.-Servizio P.R.M. Edifici Scolastici. II.1.2) Tipo di appalto: esecuzione lavori II.1.4) Breve descrizione dei lavori:**Manutenzione straordinaria e parziale restauro locativo dell'Istituto Comprensivo Minniti, che ospita sia la scuola media Minniti sia la scuola materna comunale Duca d'Aosta ed è sito alla Via Consalvo n. 93, onde poter ottemperare alle ulteriori prescrizioni dettate dall'ASL n. 1 di Napoli**, in esecuzione della deliberazione di G.C. n. 933 del 09.12.2013 e della determinazione dirigenziale n. 022 del 18.12.2013 V.1.1) Tipo di procedura : aperta IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso sull' elenco prezzi V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto:04.03.2014. V.2) Numero di offerte pervenute: 64. V.3) Nome e indirizzo aggiudicatario: EDILEM SRL, con sede in Napoli alla Tertulliano n. 2 -P.I. 02630111215 V.4) Informazione sul valore dell'appalto: valore totale stimato a base d'asta Euro € 591.875,93 di cui € 10.510,67 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA -VALORE TOTALE IMPORTO D'AGGIUDICAZIONE EURO 357.461,32 COMPRENSIVO DI ONERI, OLTRE IVA. VI.2) Informazioni complementari: determina d'aggiudicazione n. 008 del 09.04.2014. Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.02.2007.

Il Dirigente dr. Roberta Sivo

Città di San Nicola la Strada (CE)
GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE
PERIODO 2013/2017 – CIG 5518271D46

Il servizio è stato aggiudicato,in data 22.05.2014, alla Banca di Credito Popolare con sede in Torre del Greco (NA) per il periodo 2014 – 2017 per l'importo di € 16.500,00 (IVA inclusa);

AVVISO PUBBLICATO sul sito del Comune: www.comune.sannicolalastrada.ce.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CIMITILE (Provincia di Napoli)

ESITO DI GARA per affidamento in concessione del servizio di gestione, accertamento e riscossione volontaria e coattiva della Tarsu/Tares, accertamento e riscossione coattiva dell'IMU, della riscossione coattiva delle entrate patrimoniali, dell'ICI e delle sanzioni al codice della strada –CIG 537741928 – Durata dell'appalto: anni 9 (nove) – Stazione appaltante: Comune di Cimitile, Via E. De Nicola n. 27/31, 80030 Cimitile (Na), Servizio Finanze e Tributi Tel 08119143141, PEC: ragioneriacimitile@cgn.legalmail.it - CPV 79940000-5 Procedura di gara: procedura aperta art. 55 D.L.vo n. 163/2006 e s.m.i. – Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa art. 83 D.L.vo 163/2006 – Data di aggiudicazione 05/06/2014. Numero offerte pervenute: 1 – Aggiudicataria: So.Ge.R.T. S.P.A. – Piazza D. Cirillo, 5 Grumo Nevano (Na) –Importo aggiudicato € 111.158,25 annui.

Il responsabile del servizio: Rag. Salvatore Gaetano



fonte: http://burc.regione.campania.it

Città di San Nicola la Strada (CE)

GARA PER L'AFFIDAMENTO IN GESTIONE DELLA PISCINA COMUNALE " ACQUASPORT"

PERIODO anni 5 – CIG 5344339010

Il servizio è stato aggiudicato,in data 30.12.2013 det.n.353 , alla Soc.Polisportiva S.Antimo s.r.l. A.S.D.Nuotatori Campani con sede in S.Antimo (NA) per l'importo di € 120.000,00 (oltre IVA);

AVVISO PUBBLICATO sul sito del Comune: www.comune.sannicolalastrada.ce.it

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
Esito di gara- 21/05/2014 - Sistema Dinamico di Acquisizione per la fornitura di farmaci ed emoderivati- IX confronto concorrenziale
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione, indirizzi, punti di contatto:
Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.);
Indirizzo: Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174
Punti di contatto: Dott. Luciano– indirizzo e-mail: acquisti.centralizzazione@soresa.it;
I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico;
Settore di attività: Salute.
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1) Denominazione dell'appalto: Sistema Dinamico di Acquisizione per la fornitura di farmaci ed emoderivati- IX confronto concorrenziale
II .1.2) Tipo di appalto: Fornitura
II.1.5) CPV (Vocabolario comune per gli appalti: 33690000;
II.2.1) Valore finale totale dell'appalto: € 235.458.220,44, oltre IVA
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta.
IV.2) Criteri di aggiudicazione: Prezzo più basso;
IV.3.2)Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:
Bando di gara; Numero dell'avviso nella GUUE: 2014/S 044-073397 del: 04/03/2014;
SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO
V.1) Data di aggiudicazione: 09/05/2014;
V.2)Operatori economici aggiudicatari: A.C.R.A.F. ;Abbott S.R.L.;Accord Healthcare Italia Srl; Actelion Pharmaceuticals Italia Srl; Amgen Spa; Astellas Pharma S.P.A.; Astrazeneca spa; B.Braun Milano Spa; Baxter S.P.A.; Bayer S.P.A.;Bioindustria L.I.M. Spa; Bioviiix Srl; Biofutura Pharma S.p.a.; Boehringer Ingelheim Italia S.P.A.; Bristol-Myers Squibb S.R.L.; Celgene S.R.L.; Chiesi Farmaceutici; Codifi Srl - Consorzio Stabile Per La Distribuzione; Csl Behring Spa; Dompe' Spa; Eli Lilly Italia S.P.A.; Fidia Farmaceutici S.P.A.; Fresenius Kabi Italia S.R.L. Con Unico Socio; Gilead Sciences Srl; Glaxosmithkline S.P.A. Unipersonale; Grifols; Grünenthal Italia S.R.L.; Hospira Italia Srl; Italfarmaco Spa;Janssen-Cilag Spa; L.Molteni & C. Dei F.Lli Alitti Soc. Di Esercizio S.P.A.; Lundbeck Italia S.P.A.; Meda Pharma Spa; Medac Pharma Srl A Socio Unico; Monico Spa; Msd Italia Srl;Mundipharma Pharmaceuticals S.R.L.; Mylan S.P.A.; Neupharma S.R.L.;Norgine Italia Srl; Novartis Farma Spa;Novo Nordisk S.P.A.; Octapharma Italy S.P.A.; Otsuka Pharmaceutical Italy; Pfizer Italia Srl; Pharmatex Italia S.R.L.; Roche S.P.A. Società Unipersonale; Rottapharm Spa; Sandoz Spa; Sanofi-Aventis; Shire Italia Spa; Sigma Tau Industrie Farmaceutiche Riunite S.P.A.; Sofar S.P.A.;Sun Pharmaceuticals Italia Srl; Svas Biosana S.P.A.;Swedish Orphan Biovitrum Srl; Teva Italia; Thea Farma Spa;Therabel Gienne Pharma; Ucb Pharma S.P.A.;Viiv Healthcare S.R.L. Unipersonale;Zambon Italia S.R.L..
V.2) Importi aggiudicati: lotto 7) 4.078,02500; lotto 30) 310,83800; lotto 73) 709,42200; lotto 87)50.565,84000; lotto 118) 0,70000; lotto 120) 0,12500; lotto 132) 210.282,60000; lotto 134) 26.479,20000; lotto 152) 695,10000; lotto 157) 2.833.734,83700; lotto 158) 6.181.970,64600; lotto 164) 2.561.110,97340; lotto 171) 8.214.784,50000; lotto 237)4.318.502,50000; lotto 242) 2.027.252,59380; lotto 251) 9.546,54000; lotto) 268)1.202.500,00000;lotto 269) 315.000,00000;lotto 270) 68.656,00000;lotto 284) 1.558,67250;lotto 304) 2.301.075,00000; lotto 307) 2.098.402,09700; lotto 320) 60.914,02500; lotto 321) 2.813.034,15000; lotto 327)69.930,20000; lotto 331) 80.744,25000; lotto 334) 1.914.966,00000; lotto 370)446.241,12500; lotto 371) 2.427.551,72000; lotto 391) 13.125.000,00000; lotto 393)5.583,02000; lotto 396) 180.463,45000; lotto 403) 69.282,50000; 423) 120.527,36000; lotto 426) 153.851,60000; lotto 431)5.437,80000; lotto 445) 12.287,29000; lotto 455) 231.948,00000; lotto 457) 456.210,00000; lotto 468) 7.690,25000; lotto 515) 10.797,00000; lotto 520) 61.784,80000; lotto 521) 9.526,00000; lotto 531) 747,00000; lotto 533) 88.395,00000; lotto 536) 521.900,00000; lotto 575)

fonte: http://burc.regione.campania.it

32.427,50000; lotto 580) 2,86888; lotto 581) 5,48888; lotto 582) 0,24825; lotto 607) 417.200,00000; lotto 681) 48.462,00000; lotto 683) 20.045,87400; lotto 685) 14.300,00000; lotto 708) 741,65270; lotto 745) 0,04568; lotto 785) 281.400,00000; lotto 787) 74.932,00000; lotto 792) 2.886,30000; lotto 807) 102.053,70000; lotto 891) 392,35637; lotto 900) 505.806,33600; lotto 957) 28.708,74000; lotto 965) 6.412,47150; lotto 992) 4.033.757,00000; lotto 1007) 127.884,79650; lotto 1015)235.982,16400; lotto 1028) 2.630,32000; lotto 1035)298.015,00000; lotto 1048)70.888,80000; lotto 1049) 87.129,00000; lotto 1050)128.874,40500; lotto 1059) 120.244,80000; lotto 1074) 278.692,00000; lotto 1090) 1.552,50000; lotto 1121) 21.150,80000; lotto 1131)1.070.000,00000; lotto 1132) 907.614,15500; lotto 1164) 683.868,41000; lotto 1165) 4.298.424,36655; lotto 1188) 231.075,61620; lotto 1190) 90.802,32500; lotto 1191) 126.140,40000; lotto 1216) 7.505,40000; lotto 1222) 757,34000; lotto 1226)3.157,52000; lotto 1231) 2.837.727,96375; lotto 1234) 150.630,75000; lotto 1242) 4.402.283,88600; lotto 1255) 2.364.587,50000; lotto 1269) 1.421.149,05000; lotto 1282) 33.565,56000; lotto 1312) 7.024.726,24000; lotto 1314) 70.067,57500; lotto 1327) 1.735.713,50000; lotto 1330)115.462,20000; lotto 1331)91.258,00000; lotto 1332) 66.039,93000; lotto 1333)252.437,32800; lotto 1339) 2.309.851,92000; lotto 1342) 67.206,06450; lotto 1343) 40.050,02000; lotto 1369) 224.624,31750; lotto 1371) 24.518,09100; lotto 1395) 6.343.555,10724; lotto 1397) 1.523.655,77325; lotto 1399)8.857.829,83140; lotto 1437)66.453,81300; lotto 1438) 59.659,20000; lotto 1472) 672.792,68376; lotto 1475) 43.980,60000; lotto 1478) 2.879.373,93750; lotto 1483) 7.905,32000; lotto 1485) 39.439.765,85136; lotto 1499)726.429,60000;lotto 1500) 385.065,00000; lotto 1501) 2.538.169,77000; lotto 1513) 37.957,50000; lotto 1514) 6.378,38400; lotto 1515) 474.870,00000; lotto 1516) 731.647,05750; lotto 1523) 12.711.278,16000; lotto 1525) 17.374.216,91825; lotto 1573) 110.511,71100; lotto 1668) 9.092,87500; lotto 1679) 4.411,95755; lotto 1682) 2.972,98890; lotto 1689) 14.200,20000; lotto 1707) 0,30375; lotto 1740) 2.267,37500; lotto 1756) 6.194,43450; lotto 1758) 20.985,00000; lotto 1761) 2.103,75000; lotto 1773) 297,46500; lotto 1809) 467.673,61410; lotto 1880) 23.751,52000; lotto 1881) 2.119.374,00000; lotto 1882) 4.428.200,80000; lotto 1883) 4.797.849,60000; lotto 1884) 1.101.639,00000; lotto 1955) 0,01260; lotto 1965) 200.349,72000; lotto 1991) 1.474.002,41520; lotto 2046) 9.265,32000; lotto 2059) 39.997,25000; lotto 2088)2.321.670,60000; lotto 2106) 351.648,00000; lotto 2201) 2.838,22000; lotto 2213) 4.041,62500; lotto 2264) 35.148,54000; lotto 2265) 24.643,71000; lotto 2272) 929,53500; lotto 2311) 2.763,49000; lotto 2317) 603,07200; lotto 2339) 579.667,20000; lotto 2340) 855.091,20000; lotto 2351) 335.804,00000; lotto 2355) 5.315.087,97500; lotto 2409) 2.806,35000; lotto 2416) 8.819,67900; lotto 2417) 14.046,26600; lotto 2418) 20.528,55000; lotto 2459) 34.040,92500; lotto 2464) 297.000,00000; lotto 2479) 2.050.030,40000; lotto 2480) 2.116.000,00000; lotto 2481) 538,05000; lotto 2485) 169.965,00000; lotto 2487) 93.333,38000; lotto 2488) 483.333,40000; lotto 2489) 2.490.182,32500; lotto 2490) 1.113.606,06280; lotto 2491) 1.707.998,26325; lotto 2493 a) 60.648,75000; lotto 2493 b) 83.261,00000; lotto 2493 c) 744.557,00000; lotto 2494) 3.309.471,98400; lotto 2495) 17.940,00000; lotto 2496) 47.052,50000; lotto 2497) 358.600,00000; lotto 2498) 382.800,00000; lotto 2499) 934.185,00000; lotto 2500) 931.911,75000; lotto 2501) 110.701,05000; lotto 2502) 593.997,30000; lotto 2503) 1.354.589,32500; lotto 2504) 755.905,52840; lotto 2506) 21.502,23640; lotto 2507) 46.181,85000; lotto 2508) 14.360,32000; lotto 2510)4.750,68950; lotto 2511) 267.793,68000; lotto 2513 a) 423.257,50000; lotto 2513 b) 104.569,50000; lotto 2514 a) 245.267,50000; lotto 2514 b) 417.571,00000; lotto 2514 c) 1.183.200,00000;

VI.2) Informazioni complementari: per l'elenco dettagliato dei lotti aggiudicati si rimanda alla determina n.136 del 9 maggio 2014 reperibile sul sito istituzionale di So.Re.Sa www.soresa.it

VI.4) Data di spedizione del presente avviso:

21/05/2014 - ID:2014-066339

Il Direttore Generale

Ing._Renato Di Donna

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.Di.S.U. " L'ORIENTALE "
Azienda per il **D**iritto allo **S**tudio **U**niversitario

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"- Accademia di Belle Arti - Conservatorio di Musica- Accademia della Moda.

Sito web: www.adisulorientale.it

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" Area Personale.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Visto il D.P.R. 28.12.2000, n° 445 in materia di certificazioni amministrative;
Vista la legge 10.04.91, n° 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246";
Visto il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", così come modificato dal D.Lgs 150/2009;
Visto il D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni";
Viste la Legge n. 104/92, il D.p.r. n. 352/92 e s.m.i., la Legge n. 68/99 ed il D.p.r. n. 445/2000 e s.m.i.;
Visto il CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali vigente;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 23 del 29/05/2013 "*Programmazione fabbisogno di personale per il periodo 2013-2015 e atti consequenziali"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 38 del 07/06/2010 "*Regolamento sull'ordinamento del personale e Pianta organica"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 67 del 20/12/2013 "*Attivazione delle procedure per la copertura dei posti vacanti in dotazione organica ed attività consequenziali*";
Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di Consiglio di Amministrazione n° 59 del 29/11/2013 "*Organigramma aziendale*";
Dato atto che l'A.Di.S.U. "l'Orientale" ha proceduto alle attività per le procedure di mobilità di cui agli artt. 34 e 34 bis del D.Lvo 165/2001;
Richiamate le comunicazioni, ai fini dell'espletamento delle procedure di mobilità obbligatoria ex art. 34 bis del D.Lvo n. 165/2001, al Settore Ormel –Servizio Politiche del Lavoro della Giunta Regionale della Campania ed al Dipartimento per la Funzione Pubblica - Servizio Mobilità dell'ufficio personale pubbliche amministrazioni di Roma e considerato che, in riscontro, il detto Settore Ormel, con nota acquisita al protocollo dell'A.Di.S.U. al n. 408 del 21/02/2014, ha comunicato l'assenza di segnalazioni relative ad eccedenze di personale, con la medesima qualifica ed in possesso del titolo di studio richiesto, in disponibilità da parte di enti pubblici, nel mentre il Dipartimento della Funzione Pubblica non ha fatto pervenire risposta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Considerato che, ai fini della mobilità volontaria di cui all'art. 30 del d.lgs. n. 165/2000, è stata bandita la relativa procedura per la copertura del medesimo posto ora messo a concorso, mediante avviso pubblicato sul BURC n. 32 del 12.5.2014, oltre che sul sito Internet istituzionale dell'A.Di.S.U e che, entro il termine previsto dal suddetto avviso, non sono pervenute domande di mobilità volontaria da parte di dipendenti di altre Pubbliche Amministrazioni.
In esecuzione di quanto innanzi richiamato, viene quindi indetto conseguente concorso pubblico.

ART. 1 – INDIZIONE DEL CONCORSO

E' indetto da parte dell'A.Di.S.U. "L'Orientale", concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" Area Personale.

ART. 2 - TRATTAMENTO ECONOMICO

Al posto a concorso è attribuito il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali vigente, oltre alla tredicesima mensilità e, se ed in quanto dovuti, l'assegno per il nucleo familiare e le altre indennità previste dai vigenti C.C.N.L. del medesimo comparto e dagli accordi collettivi decentrati.

ART. 3 - REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Al concorso possono partecipare i candidati in possesso dei seguenti **requisiti generali**:

1. **Cittadinanza italiana.**
   I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai fini dell'accesso i seguenti requisiti:
   - godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
   - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   - avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
2. **Idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni relative al posto da ricoprire.**
   L'A.Di.S.U. "L'Orientale" (di seguito A.Di.S.U.), ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso, sulla base della normativa vigente.
   All'esito di detta visita è subordinata la nomina e l'assunzione in servizio. Gli appartenenti a categorie protette, tranne gli orfani, le vedove ed equiparati, non devono, in alternativa al requisito dell'idoneità fisica, aver perduto ogni capacità lavorativa e la natura ed il grado della loro invalidità non devono essere di danno alla salute ed all'incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti;
3. **Godimento dei diritti civili e politici;**
4. **Immunità da condanne penali o procedimenti penali in corso** che, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, vietino la nomina a pubblici dipendenti;
5. **Immunità da destituzione, dispensa o decadimento da precedenti pubblici impieghi;**
6. **Diploma di laurea in Giurisprudenza** (quadriennale vecchio ordinamento o specialistica/magistrale nuovo ordinamento);
7. **Essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva** (per i concorrenti di sesso maschile).

I suddetti requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando di concorso per la presentazione della domanda di ammissione.
La mancanza anche di uno soltanto dei predetti requisiti, comporterà l'inammissibilità della domanda, con conseguente esclusione dal concorso.
Se per qualsiasi motivo, la mancanza di uno dei requisiti viene riscontrata anche successivamente, l'A.Di.S.U. non darà seguito all'assunzione, non si procederà alla sottoscrizione del contratto

fonte: http://burc.regione.campania.it

individuale di lavoro con l'eventuale vincitore del concorso risultato idoneo alle prove, ovvero procederà alla risoluzione del rapporto di lavoro eventualmente stipulato.
Si procede ad esclusione ed alla risoluzione del contratto eventualmente stipulato anche nel caso di riscontro in capo ad uno dei partecipanti di dichiarazioni risultate non veritiere rispetto a quanto da loro dichiarato o documentato, ferma la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.
Non potranno, in ogni caso, prendere parte alla selezione:

- coloro che siano stati destituiti dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- coloro che siano stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego venne conseguito mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- coloro che siano stati interdetti dai pubblici uffici sulla base di una sentenza passata in giudicato.

ART. 4 - DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO

La domanda di partecipazione deve essere firmata dal candidato.
La domanda priva di sottoscrizione è nulla e comporta l'esclusione dalla selezione.
La domanda dovrà essere redatta su carta semplice e, preferibilmente, secondo il modello allegato al presente bando **(ALL. 1)** pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda (**www.adisulorientale.it**) e disponibile anche presso l'Ufficio Affari Generali dell'A.Di.S.U..
4.2. Nella domanda gli aspiranti, consapevoli delle sanzioni penali previste all'art. 76 del DPR 445/2000, dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità ai sensi dell'art. 46 del medesimo DPR ed **a pena di esclusione dal concorso**:

1. il cognome e nome, luogo e data di nascita e codice fiscale;
2. la residenza ed eventuale domicilio o recapito e numero di telefono, fax e/o indirizzo p.e.c. al quale l'A.Di.S.U. dovrà indirizzare tutte le comunicazioni relative al concorso. In caso di variazione del recapito, ovvero di qualsiasi altro dato di quelli innanzi descritti ed in precedenza comunicati all'A.Di.S.U., il concorrente dovrà darne tempestiva comunicazione, tramite lettera raccomandata A.R. o pec all'A.Di.S.U.;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equiparazione ad essa; oppure il possesso della cittadinanza dello Stato dell'Unione Europea. Per i soli cittadini membri dell'Unione Europea è necessario dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
4. il godimento dei diritti civili e politici (per i cittadini membri dell'Unione Europea tale godimento dev'essere posseduto anche negli Stati di appartenenza o di provenienza) ed immunità da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni (parimenti per i cittadini membri dell'Unione europea anche negli Stati di appartenenza o provenienza);
5. il Comune di iscrizione alle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle stesse;
6. eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali in corso; in caso negativo dovrà essere dichiarata l'inesistenza di condanne o procedimenti penali;
7. eventuali procedimenti di destituzione, dispensa o decadenza da precedenti rapporti di pubblico impiego; in caso negativo dovrà essere fatta apposita dichiarazione;
8. per i soli candidati di sesso maschile, la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
9. l'indicazione del concorso al quale si intende partecipare;
10. il possesso del titolo di studio richiesto dal bando, con indicazione del relativo voto;
11. l'idoneità fisica all'impiego;
12. l'eventuale condizione di portatore di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'eventuale ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, allegando alla domanda, in originale o in copia autenticata,

fonte: http://burc.regione.campania.it

idonea certificazione relativa al suddetto handicap rilasciata dalla struttura pubblica competente;
13. eventuali titoli che danno diritto a preferenza o precedenza;
14. la dichiarazione della lingua prescelta (inglese o francese), nonché per i cittadini non italiani appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea, il possesso di un adeguato grado di conoscenza della lingua italiana;
15. titoli di servizio;
16. l'eventuale possesso di titoli valutabili ai fini del concorso;
17. di avere adeguata conoscenza degli strumenti informatici;
18. accettazione senza riserve del presente bando e delle sue condizioni;
19. di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'A.Di.SU. acquisirà di ufficio, il candidato verrà escluso dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione, ovvero si procederà alla risoluzione del contratto eventualmente stipulato, e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza.

La domanda, come innanzi disposto, dovrà essere firmata dal candidato e la firma non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 445 del 28/12/2000; siccome contiene dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000, alla domanda deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità in corso di validità, diversamente tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, (reseai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000), non saranno prese in considerazione.
L'Amministrazione si riserva di controllare la veridicità di quanto dichiarato.
In caso di falsa dichiarazione, ferme restando le responsabilità penali del dichiarante, si darà luogo alla conseguente esclusione del candidato.

ART. 5 – MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE.

La domanda di ammissione, debitamente firmata dal candidato in forma leggibile e per esteso dovrà pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro e non oltre le ore 14.00 del **trentesimo** giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul BURC.
Il medesimo bando viene pubblicato per esteso anche sul sito istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it) nella Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, oltre che per estratto sulla G.U. della Repubblica Italiana IV Serie speciale Concorsi.
Ogni pubblicazione sul sito www.adisulorientale.it sarà effettuata nella detta Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso che, per brevità, di seguito si omette di ritrascrivere, ma che deve intendersi (la detta Sezione) sempre richiamata quando è prevista la pubblicazione sul sito.
Ai fini del decorso del termine si fa riferimento **alla data di pubblicazione sul BURC**.
L'invio della domanda potrà avvenire esclusivamente con le seguenti modalità:

1) a mezzo servizio postale, mediante raccomandata A.R., con ricevuta di ritorno, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI;
2) a mezzo corriere, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00;
3) consegna a mano, presso la sede dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" sita in Napoli alla via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00;

Per le domande pervenute mediante plico postale con ricevuta di ritorno o a mezzo corriere farà fede la data della ricevuta a r. o quella del corriere.
Mentre, per le domande consegnate a mano, farà fede la data del timbro di ricezione apposto dall'A.Di.S.U., con indicazione dell'orario e contestuale assunzione al protocollo dell'Azienda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sulla busta contenente la domanda deve essere riportata l'indicazione: "*domanda di concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" Area Personale.*
L'A.Di.S.U. non assume alcuna responsabilità per la dispersione di domande e/o documenti inviati dal concorrente, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.
L'A.Di.S.U. parimenti non assume alcuna responsabilità per il mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario da parte del concorrente, dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo di recapito indicato nella domanda, oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

ART.6 - TASSA DI CONCORSO

La partecipazione al concorso comporta il versamento di una tassa di concorso di euro 10,00 (non rimborsabile) da corrispondere all'A.Di.S.U. "L'Orientale" con la seguente causale "*Tassa per la partecipazione al concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" Area Personale",* sul conto banco posta intestato all'A.Di.S.U. "L'Orientale" n. 324806 - IBAN IT90 T076 0103 4000 0000 0324 806.
La tassa non è rimborsabile.
Il pagamento non certificato con le modalità prescritte o effettuato dopo la scadenza del bando comporta l'esclusione dal concorso.

ART. 7 – DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

A corredo della domanda di partecipazione i candidati devono allegare, a pena di esclusione:

- La ricevuta originale comprovante l'avvenuto versamento della **tassa di concorso** dell'importo di **Euro 10,00** (diecieuro).
- la fotocopia di un documento di identità personale, in corso di validità;
- il curriculum vitae professionale, preferibilmente utilizzando il mod. europeo (**ALL.4**), datato e sottoscritto, dal quale risultino, in particolare, tutti i titoli vantati e qualificazioni possedute, le esperienze professionali maturate, anche presso Pubbliche Amministrazioni, con espressa indicazione del periodo di riferimento, l'effettuazione di corsi di perfezionamento ed aggiornamento, le specifiche competenze acquisite e, più in generale, quant'altro concorra alla valutazione completa della professionalità del candidato in rapporto alla figura posta a concorso;
- per i concorrenti portatori di handicap il certificato attestante l'handicap posseduto;
- elenco in carta semplice dei documenti richiesti e sopra indicati, e di ogni altro documento liberamente prodotto;
- la dichiarazione sostitutiva di certificazioni (**ALL. 2**), non inserite nel testo della domanda, con l'indicazione dei titoli da far valere ai sensi delle previsioni del presente bando che devono essere prodotti in originale o in copia autenticata, ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445 con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità (**ALL.3**).

ART. 8 – PERFEZIONAMENTO DELLA DOMANDA E DELLA DOCUMENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso che dall'istruttoria risultino omissioni o imperfezioni nella documentazione, comprese quelle di seguito elencate, il concorrente viene invitato a provvedere al loro perfezionamento, a pena di esclusione dal concorso:

1. Presentazione della copia fotostatica di un documento di identità scaduto;
2. Mancata presentazione della ricevuta in originale del versamento della tassa di concorso, nei termini di scadenza di presentazione delle domande.

Non e' sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione o imperfezione di una o più dichiarazioni da effettuarsi nella domanda di partecipazione e il mancato pagamento entro i termini previsti della tassa di ammissione al concorso.
Non e' altresì sanabile la mancata presentazione di almeno una copia fotostatica del documento di identità in corso di validità (salvo quanto previsto al punto 1) da parte del candidato a corredo della propria domanda.

ART. 9 – PROGRAMMA D'ESAME – SVOLGIMENTO DELLE PROVE - VALUTAZIONE DEI TITOLI

La selezione sarà espletata da una Commissione giudicatrice, secondo quanto previsto dal vigente "regolamento sull'ordinamento del personale e pianta organica" e disciplina vigente.
Il punteggio per la valutazione dei titoli di complessivi **punti DIECI** viene dalla Commissione stessa ripartito nell'ambito dei seguenti gruppi di titoli:
- Gruppo I Titoli di studio -**non più di punti 2;**
- Gruppo II Titoli di servizio - **non più di punti 4;**
- Gruppo III Titoli vari - **non più di punti 2;**
- Gruppo IV Curriculum professionale - **non più di punti 2.**

La valutazione dei titoli, ai sensi dell'art. 8, comma 1 del DPR 487/1994, è effettuata, dopo le prove scritte e prima che si proceda alla correzione dei relativi elaborati.

TITOLI DI STUDIO

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**
Il titolo di studio richiesto per la partecipazione al concorso è valutabile nel caso di votazione superiore a 105 (in misura graduale tra questa minima fissata quale soglia di valutazione e il massimo della votazione prevista dall'ordinamento per il titolo stesso).
Per il titolo di studio prescritto per la partecipazione al concorso il punteggio verrà assegnato nel seguente modo:

- *Titolo conseguito con la votazione minima (105/110) Punti zero;*
- *Titolo conseguito con la votazione massima (110 e 110 e lode) Punti 2;*

A partire da 106/110 si aggiungerà 0,4 per ogni voto in più riportato come nella tabella che segue;

Voto di laurea	Punteggio attribuito
105	0
106	0,4
107	0,8
108	1,2
109	1,6
Da 110 a 110 e lode	2

TITOLI DI SERVIZIO

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 4.**
Il punteggio sarà valutato in base al possesso di titoli di servizio attribuiti al servizio effettivo prestato con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato ovvero parasubordinato mediante contratti di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto o di dipendenza lavorativa a seguito di somministrazione-lavoro (escluse le esperienze lavorative ex

fonte: http://burc.regione.campania.it

art.90 del D.Lgs. 267/2000 o ex art.14, comma 2, del D.Lgs. 165/2001) presso le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 del D. Lgs. 165/2001, secondo i seguenti criteri:

- con qualifica (ctg.D) e profilo specifico di quello messo a concorso corrispondente al posto da coprire: 0,15 punti per ogni mese (saranno valutati i periodi di durata di almeno tre mesi), fino ad un massimo di 4 punti;
- con qualifica (ctg.D) ma in profilo diverso dal posto da coprire: 0,10 punti per ogni mese (saranno valutati i periodi di durata di almeno tre mesi), fino ad un massimo di 2 punti;

Ai soli fini di valutazione, i periodi di servizio rimanenti superiori a 15 giorni si computano come mese intero.

TITOLI VARI

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**

Rientrano in tale categoria i titoli che hanno attinenza con la professionalità connessa al profilo da ricoprire. Il punteggio verrà attribuito come segue:

- Pubblicazioni fino ad un massimo di punti 0,5;
- Corsi di formazione fino ad un massimo di punti 0,5;
- Corsi di specializzazione, fino ad un massimo di punti 0,5;
- Altra laurea, fino ad un massimo di punti 1.

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM PROFESSIONALE

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**

La Commissione valuterà il complesso delle attività svolte dal candidato nel corso della sua carriera lavorativa e che, per le loro connessioni, evidenziano l'attitudine all'esercizio delle funzioni proprie del posto messo a concorso e non riferibili a titoli valutati nelle precedenti categorie. Vi rientrano solo a titolo semplificativo tirocini, partecipazioni a congressi, convegni, seminari, anche come docente o relatore.

ART. 10 - PRESELEZIONE

Al fine di perseguire obiettivi di celerità ed economicità della procedura concorsuale, qualora il numero delle domande siano superiori a 60, l'A.Di.S.U. potrà procedere ad effettuare una prova preselettiva consistente nello svolgimento di una prova consistente nella soluzione, in un tempo predeterminato, di quesiti a risposta multipla in numero non inferiore a 60 (sessanta) attinenti alle materie oggetto delle prove scritte ed orali del concorso.

L'A.Di.S.U. potrà predisporre dei quesiti e la gestione della prova preselettiva attraverso società specializzate nell'ambito delle selezioni e reperimento risorse umane.

In caso di effettuazione della prova preselettiva, sede e calendario di espletamento della stessa saranno resi noti ai concorrenti, tramite avviso pubblicato sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U." (www.adisulorientale.it), almeno venti giorni prima della prova medesima.

L'avviso dell'indizione di tale prova selettiva, pubblicato con le modalità innanzi descritte, conterrà ogni altra notizia utile al regolare svolgimento del procedimento concorsuale.

La comunicazione secondo le modalità di cui al presente articolo e negli altri articoli del bando ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge, sostituendo qualsivoglia comunicazione personale e sarà pubblicata sul sito dell'Azienda finché potrà risultare utile.

I candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno nel giorno ed all'ora stabilita per lo svolgimento delle prove della preselezione saranno considerati rinunciatari.

Ai fini della formazione della graduatoria di cui sopra, verrà attribuito un punteggio pari a +1 per ogni risposta esatta, pari a -1 per ogni risposta errata e pari a 0 per ogni mancata risposta o doppia risposta.

Saranno ammessi alle prove scritte i candidati collocati in graduatoria ai primi trenta posti, nonché gli eventuali pari merito del candidato collocatosi al trentesimo posto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, valida esclusivamente ai fini dell'ammissione alle prove scritte, verrà pubblicato sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).
Il superamento della preselezione non dà luogo a punteggio valutabile nella formazione della graduatoria di merito definitiva.

ART. 11 - DIARIO E SEDE DELLE PROVE D'ESAME

La data delle prove, l'orario e la sede saranno pubblicati sempre sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), pubblicazione avente valore di notifica a tutti gli effetti di legge, almeno venti giorni prima dell'inizio delle prove medesime.
I candidati che risulteranno ammessi al concorso, notiziati mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), sono tenuti a presentarsi senza alcun altro preavviso **da parte** dell'Azienda all'indirizzo, nei giorni e nell'ora indicati per le prove scritte.
Per avere accesso all'aula d'esame, i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento valido a norma di legge, pena l'esclusione dal concorso.
La data, il luogo e l'orario di svolgimento della prova orale saranno comunicati sempre mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), con indicazione dei voti riportati da ciascun candidato, almeno venti giorni prima della prova stessa.
Qualora il numero dei concorrenti non consenta l'espletamento della prova orale nella stessa giornata, la Commissione provvede al sorteggio della lettera alfabetica dalla quale avrà inizio il turno dei candidati, seguendo l'ordine dei cognomi.
La comunicazione dell'ordine e delle date in cui dovranno presentarsi i candidati per sostenere le prove orali, saranno comunicate sempre mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).
Contestualmente alla pubblicazione degli ammessi alla prova orale sarà pubblicata anche la valutazione dei titoli degli ammessi.
Saranno considerati rinunciatari coloro che non si presenteranno anche ad una sola delle prove d'esame.
L'Amministrazione si riserva di posticipare le date delle prove d'esame, dandone comunicazione con la medesima modalità di pubblicazione e con gli stessi tempi di cui al presente articolo.

ART. 12 – PROCEDURA DI SELEZIONE

I candidati che, in caso di svolgimento della prova di preselezione l'abbiano superata con successo o che, in caso di non svolgimento della prova di preselezione non risultino esclusi dalla procedura di selezione, si presenteranno a sostenere le prove scritte, muniti del documento di riconoscimento in corso di validità, pena l'esclusione dal concorso, senza altro preavviso o invito.
La selezione è finalizzata a verificare il possesso da parte del candidato delle competenze e delle conoscenze professionali richieste dalla posizione di lavoro da ricoprire.
Tale valutazione avverrà mediante due prove scritte ed una prova orale.
A tal fine la Commissione predisporrà tre tracce per ogni singola prova scritta tra cui verrà sorteggiata quella da svolgere.
Per lo svolgimento delle prove scritte viene consentita la consultazione unicamente di testi normativi e codici commentati con la sola giurisprudenza**.**
Per la valutazione di ciascuna prova d'esame la commissione dispone di 30 punti, per un totale di massimo 90 punti.
Sono ammessi alla prova orale i candidati che hanno riportato in ciascuna prova scritta una valutazione non inferiore a 21/30.
La prova orale non si intende superata se il candidato non ha riportato una votazione di almeno 21/30.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVE D'ESAME
Le prove d'esame sono le seguenti:
1° PROVA: SCRITTA
La prima prova scritta consisterà nello svolgimento di un elaborato sulle materie della prova orale volto ad accertare la conoscenza degli argomenti proposti.

2° PROVA: SCRITTA (contenuto teorico-pratico)
La seconda prova scritta, a contenuto teorico pratico, sarà volta ad accertare l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta, sotto i profili della legittimità, dell'efficacia, dell'efficienza ed economicità, di questioni connesse con l'attività "Istruttore Direttivo Amministrativo " Area Personale anche mediante eventuale stesura di un parere o provvedimento amministrativo.

3° PROVA: ORALE
L'ammissione del concorrente alla prova orale è subordinata al superamento delle prove precedenti con la votazione innanzi indicata.
Dell'esito della valutazione delle prove scritte da ciascun candidato sarà data comunicazione mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).
La prova orale verterà sulle seguenti materie:
a) elementi di diritto penale e procedura penale;
b) elementi di diritto civile, di procedura civile e nozioni di contrattualistica pubblica in merito a lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento al Codice dei Contratti (D.Lgs.163/06 e s.m.i.) e relativo Regolamento di attuazione (DPR 207/2010 e s.m.i.);
c) Rapporti di pubblico impiego con particolare riguardo ai processi di riforma nonché alle responsabilità, doveri, diritti e sanzioni disciplinari del pubblico dipendente- Codice disciplinare e normativa aggiornata alla riforma della P.A. (riforma Brunetta, D.lgs.vo 150/2009 etc.);
d) elementi di diritto costituzionale ed amministrativo;
e) elementi di diritto degli enti locali con particolare riferimento al TUEL 267/2000.
f) il procedimento amministrativo ed il diritto di accesso agli atti, con particolare riferimento alla L.241/90 e s.m.i.;
g) nozioni relative al Testo Unico sulla Trasparenza (D.Lgs.33/2013) ed all'anticorruzione (L n. 190/2012).
In occasione della prova orale si procederà anche all'accertamento della conoscenza della lingua prescelta dal candidato (elementi base) e l'accertamento teorico-pratico della conoscenza delle funzionalità dell'ambiente operativo Windows, dei principali software (Word e Excel) e della navigazione Web, gestione della posta elettronica.

ART. 13 –TITOLI DI PREFERENZA

I candidati che abbiano superato la prova orale ed abbiano dichiarato nella domanda di ammissione di possedere titoli di preferenza nella nomina, e qualora non li abbiano già prodotti, sono tenuti a produrre i documenti comprovanti tali requisiti entro il termine perentorio di quindici giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la prova orale.
I predetti titoli dovranno essere prodotti in originale, in copia autenticata, o certificati con le modalità dell'autocertificazione.
I titoli di preferenza operano a condizione che siano dichiarati nella domanda di partecipazione e posseduti entro la data di scadenza del bando.
A parità di punteggio i titoli di preferenza sono:
1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati e gli invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
14. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
18. gli invalidi ed i mutilati civili;
19. militari volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di punteggio e di titoli di preferenza precede il candidato di più giovane età.

ART. 14 – GRADUATORIA

La graduatoria finale del concorso è unica e sarà formulata sommando il punteggio risultante dai voti riportati in ciascuna delle prove e quello conseguito nella valutazione dei titoli (di studio, di servizio, titoli vari, curriculum professionale).

Ai fini della formazione della graduatoria definitiva, a parità di merito tra candidati, si terrà conto dei titoli di precedenza e di preferenza dichiarati nella domanda di partecipazione al presente concorso.

E' facoltà dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" di avvalersi della graduatoria anche per eventuali assunzioni a tempo determinato.

La graduatoria finale del concorso sarà pubblicata sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), e da tale data inizierà a decorrere il termine per le eventuali impugnative da proporsi nei termini di legge.

Decorso tale termine la graduatoria si intenderà definitiva.

La pubblicazione della graduatoria sostituisce ad ogni effetto di legge la comunicazione personale (anche ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.).

La graduatoria del presente concorso rimane efficace per il periodo previsto dalle vigenti disposizioni di legge e potrà essere utilizzata per gli ulteriori posti di pari categoria e profilo professionale che si dovessero rendere vacanti successivamente all'indizione del concorso.

La sola partecipazione al concorso pubblico equivale ad espressa accettazione da parte del candidato di tutte le norme e condizioni previste dal presente bando e di tutte le altre dal detto bando richiamate.

ART. 15 – ASSUNZIONE IN SERVIZIO E NOMINA IN PROVA

La nomina del vincitore è subordinata al rispetto delle disposizioni che saranno in vigore in quel momento in materia di assunzione di personale.

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, tramite lettera raccomandata A.R., ad assumere servizio in prova presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale" e dovrà presentare l'accettazione della nomina con dichiarazione scritta, entro otto giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, pena la decadenza della nomina stessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Entro lo stesso termine, il candidato risultato vincitore dovrà altresì dichiarare di non aver rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 53 del D. Lgs 30.03.2001, n°165.
In caso contrario dovrà presentare la dichiarazione di opzione per l'assunzione presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale".
Il vincitore del concorso è tenuto ad assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione. Colui che senza giustificato motivo non assume servizio entro il termine assegnato è considerato decaduto a tutti gli effetti.
Il vincitore nel predetto termine di 30 giorni e prima dell'assunzione in servizio, a pena di decadenza, deve fornire all'A.Di.S.U. i seguenti documenti in regola con la vigente normativa sull'imposta di bollo, se dovuta:
a. i documenti attestanti il possesso dei requisiti e dei titoli autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso;
b. codice fiscale;
c. altri eventuali documenti che fossero necessari in base a disposizioni di legge o regolamento delle forme prescritte.
Il concorrente che non produce i documenti richiesti nei termini prescritti o che non assume servizio nel giorno stabilito viene dichiarato automaticamente decaduto ed il contratto, ancorché stipulato, è rescisso.
L'Amministrazione comunque ha facoltà di consentire che l'inizio del rapporto di lavoro sia prorogato per un periodo non superiore a tre mesi, se l'interessato dimostra l'esistenza di ragioni obiettive che gli impediscono di assumere il servizio nel termine stabilito.
Per le donne in stato di gravidanza o puerperio la proroga si estende a tutto il periodo per il quale le medesime siano impossibilitate a prendere effettivamente servizio.
Il vincitore della selezione che risulterà in possesso di tutti i requisiti, sarà assunto in prova, previa sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, con diritto al trattamento economico previsto dal presente bando.
Il periodo di prova ha durata di sei mesi di effettivo servizio prestato con esito positivo.
Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro si sia risolto, il dipendente si intende confermato, con il riconoscimento dell'anzianità di servizio maturata dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.
Inoltre l'effettiva assunzione del candidato selezionato è comunque subordinata alla compatibilità, al momento dell'immissione in servizio, con la normativa vigente in materia di spesa pubblica di personale per gli Enti Locali, ed al permanere di favorevoli condizioni economico finanziarie.
L'A.Di.Su ha la facoltà di prorogare, per sue motivate esigenze, non sindacabili dall'interessato, i termini per l'assunzione in servizio.

ART. 16 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA E DISPOSIZIONI FINALI

Il riscontro di falsità in atti, tra quanto dichiarato e quanto prodotto, comporta la comunicazione all'autorità competente per l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente.
Qualora il vincitore, senza giustificato motivo, non produca nei termini la documentazione necessaria ovvero non assuma servizio alla data prevista, l'Amministrazione procederà allo scorrimento della graduatoria.
L'A.Di.S.U. non prenderà in alcun modo in considerazione le risultanze di eventuali procedimenti presso gli Enti di appartenenza finalizzati all'attribuzione di progressioni economiche orizzontali in favore degli interessati al trasferimento.
L'A.Di.S.U. si riserva, altresì, la possibilità di non procedere alla copertura del posto o di non dar seguito alla presente procedura concorsuale in conseguenza dell'introduzione di diverse e/o ulteriori limitazioni in materia di assunzioni imposte da disposizioni legislative ovvero dal mutare delle esigenze organizzative dell'Azienda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'A.Di.S.U. si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto o in parte, e modificare il presente bando di concorso, e di variare le date previste per lo svolgimento delle prove, a suo insindacabile giudizio, senza obbligo di comunicazione dei motivi e senza che i concorrenti possano accampare pretese di sorta.
L'A.Di.S.U. si riserva infine di non procedere all'assunzione del vincitore del presente concorso nel caso di soppressione del posto, per motivi che ne determinino l'impossibilità.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia al regolamento per la disciplina dei concorsi dell'Azienda ed alla normativa vigente in materia di assunzioni nelle Pubbliche Amministrazioni.

ART. 17 –RICORSI

Avverso gli esiti della procedura selettiva è ammesso ricorso:
a) giurisdizionale al T.A.R. Campania (sede di Napoli) entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), ovvero sempre nel temine di 60 giorni, dalla data dell'eventuale provvedimento di esclusione (o di diversa determinazione già negativa e definitiva per l'interessato) pubblicato sempre sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it);
b) straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dai medesimi termini di cui sopra.

ART. 18 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003 e s.m.i. si informano i candidati che i dati personali forniti ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla presente selezione, o comunque acquisiti dall'A.Di.S.U., verranno utilizzati, anche mediante l'ausilio di strumentazioni informatiche, unicamente ai fini della presente procedura concorsuale, garantendo la massima riservatezza dei dati e dei documenti forniti e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica e/o la cancellazione al responsabile del procedimento, in conformità a quanto stabilito dall'art. 7 del succitato decreto.
Tali dati saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il responsabile dei dati ai fini del procedimento concorsuale è l'avv. Esterina Andreotti.

ART. 19 –PUBBLICAZIONE

Il presente bando è pubblicato in forma integrale:
- all'Albo Pretorio dell'Azienda;
- sul sito web istituzionale dell' l'A.Di.S.U. "L'Orientale" **www.adisulorientale.it** nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso
- sul B.U.R.C.

per estratto:
- sulla G.U. della Repubblica Italiana IV Serie speciale Concorsi;

INFORMAZIONI

I candidati hanno la facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale ai sensi degli artt. 1 e 2 del D.P.R. 12/04/2006, n. 184 e della L. n. 241/1990 e s.m.i..
Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento al vigente Regolamento in vigore ed alle norme che regolano i concorsi pubblici.
Ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241 e il Responsabile del procedimento è l'Avv. Esterina Andreotti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per ulteriori informazioni o chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Affari Generali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, anche telefonicamente ai numeri 081/7909042 - 081/7909026 o all'indirizzo email: uff.affarigenerali@adisulorientale.it
Si comunica che il procedimento avrà avvio a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione delle domande previste dal bando e terminerà entro 6 mesi dalla data di effettuazione delle prove scritte, secondo quanto previsto dal DPR 487/94, art. 11, comma 5.
Napoli, 23 giugno 2014

Il Direttore Amministrativo
Dott. Umberto Accettullo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.1

OGGETTO: concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" Area Personale.

A.DI.SU. "L'ORIENTALE"
VIA Nuova Marina n. 5
CAP 80133
NAPOLI

Il/la sottoscritt_ _____ _____ chiede di essere ammess_ al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" Area Personale presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale".
A tal fine, consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità dichiara:

a) di essere nat_ a _____ il _____ (C.F. _____) stato civile _____;
b) di essere residente a _____ Prov. _____ alla Via/Piazza _____, n° _____;
c) di essere cittadin_ italian_ / ovvero di uno degli Stati della UE _____;
d) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____conseguito in data _____ e rilasciato da _____, con la seguente votazione_____;
e) di godere dei diritti politici ed essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____, ovvero di non essere iscritto per i seguenti motivi _____, ovvero cancellato per la seguente ragione_____;
f) ed essere immune da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni, ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____;
g) di non essere stato destinatario di eventuali procedimenti di destituzione, dispensa o decadenza da precedenti rapporti di pubblico impiego; ovvero di aver riportato _____
h) (per i soli candidati di sesso maschile) di avere la seguente la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
i) di possedere il seguente titolo di preferenza tra quelli indicati nell'art. 5 del DPR 487/1994: _____;
j) di essere in possesso dell'idoneità psico-fisica alla mansione da svolgere;
k) la condizione di portatore di handicap e, di conseguenza, di richiedere per svolgere le prove di esame il seguente tipo di ausilio _____ ed i seguenti tempi necessari aggiuntivi _____;
l) di scegliere la lingua _____ per la prova di accertamento della conoscenza di una lingua straniera (inglese o francese)
m) che le eventuali comunicazioni relative alla selezione devono essere trasmesse al seguente indirizzo _____ o pec _____ con l'impegno di comunicare per iscritto le eventuali comunicazioni – tel. _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

n) di essere in possesso dei seguenti titoli di servizio e di quelli parimenti valutabili a fini del concorso
o) di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando di concorso in oggetto e delle norme da questi richiamate;
p) di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'Azienda acquisirà anche d'ufficio, il/la sottoscritt_ verrà esclus_ dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza;
q) _____ (effettuare le altre dichiarazioni che residuano tra quelle previste all'art. 4 del bando)

Dichiara, inoltre, di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente domanda esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data _____

Firma

_____

Si allega alla presente domanda la seguente documentazione:
a) copia fotostatica leggibile non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, regolarmente firmato dal candidato (a pena di esclusione);
b) originale della ricevuta della tassa di concorso pari ad euro 10,00;
c) dettagliato curriculum vitae preferibilmente in formato europeo datato e sottoscritto dal quale risultino gli enti e gli uffici presso i quali il candidato ha prestato servizio e le mansioni svolte, con adeguata evidenza delle conoscenze e delle esperienze richieste;
d) dichiarazione sostitutiva di certificazioni (ALL.2), non inserite nel testo della domanda, per comprovare i titoli da far valere ai sensi dell'art. 13 del bando che devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, (ALL.3) con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità.
I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
E/O DI ATTO DI NOTORIETÀ
(Artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000)

Il/la sottoscritt_ _____ , nato/a a _____ il _____,
C.F._____, residente in _____ alla Via/Piazza
_____

DICHIARA *

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, di essere in possesso dei seguenti titoli, da far valere ai sensi degli artt. 7 e 13 nella seguente procedura selettiva_____
(indicare per esteso la definizione del concorso)

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Con la presente si autorizza, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente dichiarazione esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data, _____

Firma _____

*Allega, a tal fine, copia fotostatica non autenticata di un **documento di identità in corso di validità.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Artt. 19 e 47 DPR 445 del 28/12/2000)

Il/la sottoscritt_ _____ , nato/a a _____ il _____, C.F._____, residente in _____ alla Via/Piazza _____ relativamente al concorso pubblico _____(indicare per esteso la definizione del concorso)

DICHIARA *

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che le fotocopie, relative ai documenti di seguito indicati ed allegati alla presente dichiarazione sostitutiva, sono conformi all'originale:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

_____

_____

Con la presente si autorizza, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente dichiarazione esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data, _____

Firma _____

*Allega, a tal fine, copia fotostatica non autenticata di un **documento di identità in corso di validità.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.4

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**[COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]**
Indirizzo	**[Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]**
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	
Data di nascita	[Giorno, mese, anno]

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

(se pertinente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
MADRELINGUA	**[Indicare la madrelingua]**
ALTRE LINGUA	
	[Indicare la lingua]
• Capacità di lettura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di scrittura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di espressione orale	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

fonte: http://burc.regione.campania.it

ecc.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE
Competenze non precedentemente indicate.

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

PATENTE O PATENTI

ULTERIORI INFORMAZIONI

[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]

ALLEGATI

[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.Di.S.U. " L'ORIENTALE "
Azienda per il **D**iritto allo **S**tudio **U**niversitario

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"- Accademia di Belle Arti - Conservatorio di Musica- Accademia della Moda.

Sito web: www.adisulorientale.it

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Contabile " Area Personale.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Visto il D.P.R. 28.12.2000, n° 445 in materia di certificazioni amministrative;
Vista la legge 10.04.91, n° 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246";
Visto il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", così come modificato dal D.Lgs 150/2009;
Visto il D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni";
Viste la Legge n. 104/92, il D.p.r. n. 352/92 e s.m.i., la Legge n. 68/99 ed il D.p.r. n. 445/2000 e s.m.i.;
Visto il CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali vigente;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 23 del 29/05/2013 "*Programmazione fabbisogno di personale per il periodo 2013-2015 e atti consequenziali"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 38 del 07/06/2010 "*Regolamento sull'ordinamento del personale e Pianta organica"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 67 del 20/12/2013 "*Attivazione delle procedure per la copertura dei posti vacanti in dotazione organica ed attività consequenziali*";
Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di Consiglio di Amministrazione n° 59 del 29/11/2013 "*Organigramma aziendale*";
Dato atto che l'A.Di.S.U. "l'Orientale" ha proceduto alle attività per le procedure di mobilità di cui agli artt. 34 e 34 bis del D.Lvo 165/2001;
Richiamate le comunicazioni, ai fini dell'espletamento delle procedure di mobilità obbligatoria ex art. 34 bis del D.Lvo n. 165/2001, al Settore Ormel –Servizio Politiche del Lavoro della Giunta Regionale della Campania ed al Dipartimento per la Funzione Pubblica - Servizio Mobilità dell'ufficio personale pubbliche amministrazioni di Roma e considerato che, in riscontro, il detto Settore Ormel, con nota acquisita al protocollo dell'A.Di.S.U. al n. 408 del 21/02/2014, ha comunicato l'assenza di segnalazioni relative ad eccedenze di personale, con la medesima qualifica ed in possesso del titolo di studio richiesto, in disponibilità da parte di enti pubblici, nel mentre il Dipartimento della Funzione Pubblica non ha fatto pervenire risposta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Considerato che, ai fini della mobilità volontaria di cui all'art. 30 del d.lgs. n. 165/2000, è stata bandita la relativa procedura per la copertura del medesimo posto ora messo a concorso, mediante avviso pubblicato sul BURC n. 32 del 12.5.2014, oltre che sul sito Internet istituzionale dell'A.Di.S.U e che, entro il termine previsto dal suddetto avviso, non sono pervenute domande di mobilità volontaria da parte di dipendenti di altre Pubbliche Amministrazioni.
In esecuzione di quanto innanzi richiamato, viene quindi indetto conseguente concorso pubblico.

ART. 1 – INDIZIONE DEL CONCORSO

E' indetto da parte dell'A.Di.S.U. "L'Orientale", concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Contabile " Area Personale.

ART. 2 - TRATTAMENTO ECONOMICO

Al posto a concorso è attribuito il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali vigente, oltre alla tredicesima mensilità e, se ed in quanto dovuti, l'assegno per il nucleo familiare e le altre indennità previste dai vigenti C.C.N.L. del medesimo comparto e dagli accordi collettivi decentrati.

ART. 3 - REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Al concorso possono partecipare i candidati in possesso dei seguenti **requisiti generali**:

8. **Cittadinanza italiana.**
   I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai fini dell'accesso i seguenti requisiti:
   - godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
   - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   - avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
9. **Idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni relative al posto da ricoprire.**
   L'A.Di.S.U. "L'Orientale" (di seguito A.Di.S.U.), ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso, sulla base della normativa vigente.
   All'esito di detta visita è subordinata la nomina e l'assunzione in servizio. Gli appartenenti a categorie protette, tranne gli orfani, le vedove ed equiparati, non devono, in alternativa al requisito dell'idoneità fisica, aver perduto ogni capacità lavorativa e la natura ed il grado della loro invalidità non devono essere di danno alla salute ed all'incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti;
10. **Godimento dei diritti civili e politici;**
11. **Immunità da condanne penali o procedimenti penali in corso** che, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, vietino la nomina a pubblici dipendenti;
12. **Immunità da destituzione, dispensa o decadimento da precedenti pubblici impieghi;**
13. Possesso del diploma di Laurea specialistica in Economia, ai sensi del vigente ordinamento, o diploma di Laurea, secondo il previgente ordinamento universitario, in Economia e Commercio, ovvero di altro diploma di Laurea equipollente ex lege;
14. **Essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva** (per i concorrenti di sesso maschile).

I suddetti requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando di concorso per la presentazione della domanda di ammissione.
La mancanza anche di uno soltanto dei predetti requisiti, comporterà l'inammissibilità della domanda, con conseguente esclusione dal concorso.
Se per qualsiasi motivo, la mancanza di uno dei requisiti viene riscontrata anche successivamente, l'A.Di.S.U. non darà seguito all'assunzione, non si procederà alla sottoscrizione del contratto

fonte: http://burc.regione.campania.it

individuale di lavoro con l'eventuale vincitore del concorso risultato idoneo alle prove, ovvero procederà alla risoluzione del rapporto di lavoro eventualmente stipulato.
Si procede ad esclusione ed alla risoluzione del contratto eventualmente stipulato anche nel caso di riscontro in capo ad uno dei partecipanti di dichiarazioni risultate non veritiere rispetto a quanto da loro dichiarato o documentato, ferma la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.
Non potranno, in ogni caso, prendere parte alla selezione:

- coloro che siano stati destituiti dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- coloro che siano stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego venne conseguito mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- coloro che siano stati interdetti dai pubblici uffici sulla base di una sentenza passata in giudicato.

ART. 4 - DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO

La domanda di partecipazione deve essere firmata dal candidato.
La domanda priva di sottoscrizione è nulla e comporta l'esclusione dalla selezione.
La domanda dovrà essere redatta su carta semplice e, preferibilmente, secondo il modello allegato al presente bando **(ALL. 1)** pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda (**www.adisulorientale.it**) e disponibile anche presso l'Ufficio Affari Generali dell'A.Di.S.U..
4.2. Nella domanda gli aspiranti, consapevoli delle sanzioni penali previste all'art. 76 del DPR 445/2000, dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità ai sensi dell'art. 46 del medesimo DPR ed **a pena di esclusione dal concorso**:

20. il cognome e nome, luogo e data di nascita e codice fiscale;
21. la residenza ed eventuale domicilio o recapito e numero di telefono, fax e/o indirizzo p.e.c. al quale l'A.Di.S.U. dovrà indirizzare tutte le comunicazioni relative al concorso. In caso di variazione del recapito, ovvero di qualsiasi altro dato di quelli innanzi descritti ed in precedenza comunicati all'A.Di.S.U., il concorrente dovrà darne tempestiva comunicazione, tramite lettera raccomandata A.R. o pec all'A.Di.S.U.;
22. il possesso della cittadinanza italiana o equiparazione ad essa; oppure il possesso della cittadinanza dello Stato dell'Unione Europea. Per i soli cittadini membri dell'Unione Europea è necessario dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
23. il godimento dei diritti civili e politici (per i cittadini membri dell'Unione Europea tale godimento dev'essere posseduto anche negli Stati di appartenenza o di provenienza) ed immunità da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni (parimenti per i cittadini membri dell'Unione europea anche negli Stati di appartenenza o provenienza);
24. il Comune di iscrizione alle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle stesse;
25. eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali in corso; in caso negativo dovrà essere dichiarata l'inesistenza di condanne o procedimenti penali;
26. eventuali procedimenti di destituzione, dispensa o decadenza da precedenti rapporti di pubblico impiego; in caso negativo dovrà essere fatta apposita dichiarazione;
27. per i soli candidati di sesso maschile, la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
28. l'indicazione del concorso al quale si intende partecipare;
29. il possesso del titolo di studio richiesto dal bando, con indicazione del relativo voto;
30. l'idoneità fisica all'impiego;
31. l'eventuale condizione di portatore di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'eventuale ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, allegando alla domanda, in originale o in copia autenticata,

fonte: http://burc.regione.campania.it

idonea certificazione relativa al suddetto handicap rilasciata dalla struttura pubblica competente;

32. eventuali titoli che danno diritto a preferenza o precedenza;
33. la dichiarazione della lingua prescelta (inglese o francese), nonché per i cittadini non italiani appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea, il possesso di un adeguato grado di conoscenza della lingua italiana;
34. titoli di servizio;
35. l'eventuale possesso di titoli valutabili ai fini del concorso;
36. di avere adeguata conoscenza degli strumenti informatici;
37. accettazione senza riserve del presente bando e delle sue condizioni;
38. di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'A.Di.SU. acquisirà di ufficio, il candidato verrà escluso dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione, ovvero si procederà alla risoluzione del contratto eventualmente stipulato, e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza.

La domanda, come innanzi disposto, dovrà essere firmata dal candidato e la firma non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 445 del 28/12/2000; siccome contiene dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000, alla domanda deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità in corso di validità, diversamente tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, (rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000, non saranno prese in considerazione.)
L'Amministrazione si riserva di controllare la veridicità di quanto dichiarato.
In caso di falsa dichiarazione, ferme restando le responsabilità penali del dichiarante, si darà luogo alla conseguente esclusione del candidato.

ART. 5 – MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE.

La domanda di ammissione, debitamente firmata dal candidato in forma leggibile e per esteso dovrà pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro e non oltre le ore 14.00 del **trentesimo** giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul BURC.
Il medesimo bando viene pubblicato per esteso anche sul sito istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it) nella Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, oltre che per estratto sulla G.U. della Repubblica Italiana IV Serie speciale Concorsi.
Ogni pubblicazione sul sito www.adisulorientale.it sarà effettuata nella detta Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso che, per brevità, di seguito si omette di ritrascrivere, ma che deve intendersi (la detta Sezione) sempre richiamata quando è prevista la pubblicazione sul sito.
Ai fini del decorso del termine si fa riferimento **alla data di pubblicazione sul BURC**.
L'invio della domanda potrà avvenire esclusivamente con le seguenti modalità:

4) a mezzo servizio postale, mediante raccomandata A.R., con ricevuta di ritorno, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI;
5) a mezzo corriere, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00;
6) consegna a mano, presso la sede dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" sita in Napoli alla via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00;

Per le domande pervenute mediante plico postale con ricevuta di ritorno o a mezzo corriere farà fede la data della ricevuta a r. o quella del corriere.
Mentre, per le domande consegnate a mano, farà fede la data del timbro di ricezione apposto dall'A.Di.S.U., con indicazione dell'orario e contestuale assunzione al protocollo dell'Azienda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sulla busta contenente la domanda deve essere riportata l'indicazione: "*domanda di concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di numero 1(un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Contabile " Area Personale"*.
L'A.Di.S.U. non assume alcuna responsabilità per la dispersione di domande e/o documenti inviati dal concorrente, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.
L'A.Di.S.U. parimenti non assume alcuna responsabilità per il mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario da parte del concorrente, dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo di recapito indicato nella domanda, oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

ART.6 - TASSA DI CONCORSO

La partecipazione al concorso comporta il versamento di una tassa di concorso di euro 10,00 (non rimborsabile) da corrispondere all'A.Di.S.U. "L'Orientale" con la seguente causale "*Tassa per la partecipazione al concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di numero 1(un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Contabile " Area Personale"*, sul conto banco posta intestato all'A.Di.S.U. "L'Orientale" n. 324806 - IBAN IT90 T076 0103 4000 0000 0324 806.
La tassa non è rimborsabile.
Il pagamento non certificato con le modalità prescritte o effettuato dopo la scadenza del bando comporta l'esclusione dal concorso.

ART. 7 – DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

A corredo della domanda di partecipazione i candidati devono allegare, a pena di esclusione:

- La ricevuta originale comprovante l'avvenuto versamento della **tassa di concorso** dell'importo di **Euro 10,00** (diecieuro).
- la fotocopia di un documento di identità personale, in corso di validità;
- il curriculum vitae professionale, preferibilmente utilizzando il mod. europeo (**ALL.4**), datato e sottoscritto, dal quale risultino, in particolare, tutti i titoli vantati e qualificazioni possedute, le esperienze professionali maturate, anche presso Pubbliche Amministrazioni, con espressa indicazione del periodo di riferimento, l'effettuazione di corsi di perfezionamento ed aggiornamento, le specifiche competenze acquisite e, più in generale, quant'altro concorra alla valutazione completa della professionalità del candidato in rapporto alla figura posta a concorso;
- per i concorrenti portatori di handicap il certificato attestante l'handicap posseduto;
- elenco in carta semplice dei documenti richiesti e sopra indicati, e di ogni altro documento liberamente prodotto;
- la dichiarazione sostitutiva di certificazioni (**ALL. 2**), non inserite nel testo della domanda, con l'indicazione dei titoli da far valere ai sensi delle previsioni del presente bando che devono essere prodotti in originale o in copia autenticata, ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445 con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità (**ALL.3**).

ART. 8 – PERFEZIONAMENTO DELLA DOMANDA E DELLA DOCUMENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso che dall'istruttoria risultino omissioni o imperfezioni nella documentazione, comprese quelle di seguito elencate, il concorrente viene invitato a provvedere al loro perfezionamento, a pena di esclusione dal concorso:

3. Presentazione della copia fotostatica di un documento di identità scaduto;
4. Mancata presentazione della ricevuta in originale del versamento della tassa di concorso, nei termini di scadenza di presentazione delle domande.

Non e' sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione o imperfezione di una o più dichiarazioni da effettuarsi nella domanda di partecipazione e il mancato pagamento entro i termini previsti della tassa di ammissione al concorso.
Non e' altresì sanabile la mancata presentazione di almeno una copia fotostatica del documento di identità in corso di validità (salvo quanto previsto al punto 1) da parte del candidato a corredo della propria domanda.

ART. 9 – PROGRAMMA D'ESAME – SVOLGIMENTO DELLE PROVE - VALUTAZIONE DEI TITOLI

La selezione sarà espletata da una Commissione giudicatrice, secondo quanto previsto dal vigente "regolamento sull'ordinamento del personale e pianta organica" e disciplina vigente.
Il punteggio per la valutazione dei titoli di complessivi **punti DIECI** viene dalla Commissione stessa ripartito nell'ambito dei seguenti gruppi di titoli:
- Gruppo I Titoli di studio -**non più di punti 2;**
- Gruppo II Titoli di servizio - **non più di punti 4;**
- Gruppo III Titoli vari - **non più di punti 2;**
- Gruppo IV Curriculum professionale - **non più di punti 2.**

La valutazione dei titoli, ai sensi dell'art. 8, comma 1 del DPR 487/1994, è effettuata, dopo le prove scritte e prima che si proceda alla correzione dei relativi elaborati.

TITOLI DI STUDIO

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**
Il titolo di studio richiesto per la partecipazione al concorso è valutabile nel caso di votazione superiore a 105 (in misura graduale tra questa minima fissata quale soglia di valutazione e il massimo della votazione prevista dall'ordinamento per il titolo stesso).
Per il titolo di studio prescritto per la partecipazione al concorso il punteggio verrà assegnato nel seguente modo:

- *Titolo conseguito con la votazione minima (105/110) Punti zero;*
- *Titolo conseguito con la votazione massima (110 e 110 e lode) Punti 2;*

A partire da 106/110 si aggiungerà 0,4 per ogni voto in più riportato come nella tabella che segue;

Voto di laurea	Punteggio attribuito
105	0
106	0,4
107	0,8
108	1,2
109	1,6
Da 110 a 110 e lode	2

TITOLI DI SERVIZIO

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 4.**
Il punteggio sarà valutato in base al possesso di titoli di servizio attribuiti al servizio effettivo prestato con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato ovvero parasubordinato mediante contratti di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto o di dipendenza lavorativa a seguito di somministrazione-lavoro (escluse le esperienze lavorative ex

fonte: http://burc.regione.campania.it

art.90 del D.Lgs. 267/2000 o ex art.14, comma 2, del D.Lgs. 165/2001) presso le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 del D. Lgs. 165/2001, secondo i seguenti criteri:

- con qualifica (ctg.D) e profilo specifico di quello messo a concorso corrispondente al posto da coprire: 0,15 punti per ogni mese (saranno valutati i periodi di durata di almeno tre mesi), fino ad un massimo di 4 punti;
- con qualifica (ctg.D) ma in profilo diverso dal posto da coprire: 0,10 punti per ogni mese (saranno valutati i periodi di durata di almeno tre mesi), fino ad un massimo di 2 punti;

Ai soli fini di valutazione, i periodi di servizio rimanenti superiori a 15 giorni si computano come mese intero.

TITOLI VARI

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**

Rientrano in tale categoria i titoli che hanno attinenza con la professionalità connessa al profilo da ricoprire. Il punteggio verrà attribuito come segue:

- Pubblicazioni fino ad un massimo di punti 0,5;
- Corsi di formazione fino ad un massimo di punti 0,5;
- Corsi di specializzazione, fino ad un massimo di punti 0,5;
- Altra laurea, fino ad un massimo di punti 1.

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM PROFESSIONALE

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**

La Commissione valuterà il complesso delle attività svolte dal candidato nel corso della sua carriera lavorativa e che, per le loro connessioni, evidenziano l'attitudine all'esercizio delle funzioni proprie del posto messo a concorso e non riferibili a titoli valutati nelle precedenti categorie. Vi rientrano solo a titolo semplificativo tirocini, partecipazioni a congressi, convegni, seminari, anche come docente o relatore.

ART. 10 - PRESELEZIONE

Al fine di perseguire obiettivi di celerità ed economicità della procedura concorsuale, qualora il numero delle domande siano superiori a 60, l'A.Di.S.U. potrà procedere ad effettuare una prova preselettiva consistente nello svolgimento di una prova consistente nella soluzione, in un tempo predeterminato, di quesiti a risposta multipla in numero non inferiore a 60 (sessanta) attinenti alle materie oggetto delle prove scritte ed orali del concorso.

L'A.Di.S.U. potrà predisporre dei quesiti e la gestione della prova preselettiva attraverso società specializzate nell'ambito delle selezioni e reperimento risorse umane.

In caso di effettuazione della prova preselettiva, sede e calendario di espletamento della stessa saranno resi noti ai concorrenti, tramite avviso pubblicato sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U." (www.adisulorientale.it), almeno venti giorni prima della prova medesima.

L'avviso dell'indizione di tale prova selettiva, pubblicato con le modalità innanzi descritte, conterrà ogni altra notizia utile al regolare svolgimento del procedimento concorsuale.

La comunicazione secondo le modalità di cui al presente articolo e negli altri articoli del bando ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge, sostituendo qualsivoglia comunicazione personale e sarà pubblicata sul sito dell'Azienda finché potrà risultare utile.

I candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno nel giorno ed all'ora stabilita per lo svolgimento delle prove della preselezione saranno considerati rinunciatari.

Ai fini della formazione della graduatoria di cui sopra, verrà attribuito un punteggio pari a +1 per ogni risposta esatta, pari a -1 per ogni risposta errata e pari a 0 per ogni mancata risposta o doppia risposta.

Saranno ammessi alle prove scritte i candidati collocati in graduatoria ai primi trenta posti, nonché gli eventuali pari merito del candidato collocatosi al trentesimo posto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, valida esclusivamente ai fini dell'ammissione alle prove scritte, verrà pubblicato sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).
Il superamento della preselezione non dà luogo a punteggio valutabile nella formazione della graduatoria di merito definitiva.

ART. 11 - DIARIO E SEDE DELLE PROVE D'ESAME

La data delle prove, l'orario e la sede saranno pubblicati sempre sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), pubblicazione avente valore di notifica a tutti gli effetti di legge, almeno venti giorni prima dell'inizio delle prove medesime.
I candidati che risulteranno ammessi al concorso, notiziati mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), sono tenuti a presentarsi senza alcun altro preavviso **da parte** dell'Azienda all'indirizzo, nei giorni e nell'ora indicati per le prove scritte.
Per avere accesso all'aula d'esame, i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento valido a norma di legge, pena l'esclusione dal concorso.
La data, il luogo e l'orario di svolgimento della prova orale saranno comunicati sempre mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), con indicazione dei voti riportati da ciascun candidato, almeno venti giorni prima della prova stessa.
Qualora il numero dei concorrenti non consenta l'espletamento della prova orale nella stessa giornata, la Commissione provvede al sorteggio della lettera alfabetica dalla quale avrà inizio il turno dei candidati, seguendo l'ordine dei cognomi.
La comunicazione dell'ordine e delle date in cui dovranno presentarsi i candidati per sostenere la prova orale saranno comunicate sempre mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).
Contestualmente alla pubblicazione degli ammessi alla prova orale sarà pubblicata anche la valutazione dei titoli degli ammessi.
Saranno considerati rinunciatari coloro che non si presenteranno anche ad una sola delle prove d'esame.
L'Amministrazione si riserva di posticipare le date delle prove d'esame, dandone comunicazione con la medesima modalità di pubblicazione e con gli stessi tempi di cui al presente articolo.

ART. 12 – PROCEDURA DI SELEZIONE

I candidati che, in caso di svolgimento della prova di preselezione l'abbiano superata con successo o che, in caso di non svolgimento della prova di preselezione non risultino esclusi dalla procedura di selezione, si presenteranno a sostenere le prove scritte, muniti del documento di riconoscimento in corso di validità, pena l'esclusione dal concorso, senza altro preavviso o invito.
La selezione è finalizzata a verificare il possesso da parte del candidato delle competenze e delle conoscenze professionali richieste dalla posizione di lavoro da ricoprire.
Tale valutazione avverrà mediante due prove scritte ed una prova orale.
A tal fine la Commissione predisporrà tre tracce per ogni singola prova scritta tra cui verrà sorteggiata quella da svolgere.
Per lo svolgimento delle prove scritte viene consentita la consultazione unicamente di testi normativi e codici commentati con la sola giurisprudenza**.**
Per la valutazione di ciascuna prova d'esame la commissione dispone di 30 punti, per un totale di massimo 90 punti.
Sono ammessi alla prova orale i candidati che hanno riportato in ciascuna prova scritta una valutazione non inferiore a 21/30.
La prova orale non si intende superata se il candidato non ha riportato una votazione di almeno 21/30.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVE D'ESAME
Le prove d'esame sono le seguenti:
1° PROVA: SCRITTA
La prima prova scritta consisterà nello svolgimento di un elaborato sulle materie della prova orale volto ad accertare la conoscenza degli argomenti proposti.

2° PROVA: SCRITTA (contenuto teorico-pratico)
La seconda prova scritta, a contenuto teorico pratico, consiste nella predisposizione di un elaborato consistente nella risoluzione di un caso concreto, anche con predisposizione di atti amministrativi, riferiti all'ambito di attività del servizio di competenza con indicazione della normativa di riferimento volta ad accertare l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta, sotto i profili della legittimità, dell'efficacia, dell'efficienza ed economicità, di questioni connesse con l'attività "Istruttore Direttivo Contabile" Area Personale anche mediante eventuale stesura di un parere o provvedimento amministrativo.

3° PROVA: ORALE
L'ammissione del concorrente alla prova orale è subordinata al superamento delle prove precedenti con la votazione innanzi indicata.
Dell'esito della valutazione delle prove scritte da ciascun candidato sarà data comunicazione mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).
La prova orale verterà sulle seguenti materie:
a) nozioni di diritto amministrativo
b) ordinamento degli enti locali, con riferimento a principi, strumenti, organi e regole dell'attività amministrativa;
c) ordinamento finanziario e contabile degli enti locali e autonomia impositiva degli enti locali; soggettività tributaria passiva degli enti locali;
d) di diritto del lavoro di pubblico impiego privatizzato con specifico riferimento agli obblighi del pubblico dipendente ed al codice di disciplina e disciplina di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
e) nozioni di diritto degli enti locali.
f) Ragioneria generale ed applicata, contabilità economica, con particolare riferimento agli enti locali; gestione della ragioneria;
g) sistemi di pianificazione, programmazione e controllo di gestione – contabilità analitica;
h) redazione del bilancio di previsione annuale e pluriennale, e procedure di assestamento redazione del rendiconto consuntivo
i) gestione assegnazione e erogazione delle risorse vincolate provenienti da altri Enti;
l) nozioni relative al Testo Unico sulla Trasparenza (D.Lgs.33/2013) ed all'anticorruzione (L n. 190/2012).
In occasione della prova orale si procederà anche all'accertamento della conoscenza della lingua prescelta dal candidato (elementi base) e l'accertamento teorico-pratico della conoscenza delle funzionalità dell'ambiente operativo Windows, dei principali software (Word e Excel) e della navigazione Web, gestione della posta elettronica.

ART. 13 –TITOLI DI PREFERENZA
I candidati che abbiano superato la prova orale ed abbiano dichiarato nella domanda di ammissione di possedere titoli di preferenza nella nomina, e qualora non li abbiano già prodotti, sono tenuti a produrre i documenti comprovanti tali requisiti entro il termine perentorio di quindici giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la prova orale.
I predetti titoli dovranno essere prodotti in originale, in copia autenticata, o certificati con le modalità dell'autocertificazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I titoli di preferenza operano a condizione che siano dichiarati nella domanda di partecipazione e posseduti entro la data di scadenza del bando.
A parità di punteggio i titoli di preferenza sono:
1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati e gli invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
14. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17.i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
18. gli invalidi ed i mutilati civili;
19. militari volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.
A parità di punteggio e di titoli di preferenza precede il candidato di più giovane età.

ART. 14 – GRADUATORIA

La graduatoria finale del concorso è unica e sarà formulata sommando il punteggio risultante dai voti riportati in ciascuna delle prove e quello conseguito nella valutazione dei titoli (di studio, di servizio, titoli vari, curriculum professionale).
Ai fini della formazione della graduatoria definitiva, a parità di merito tra candidati, si terrà conto dei titoli di precedenza e di preferenza dichiarati nella domanda di partecipazione al presente concorso.
E' facoltà dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" di avvalersi della graduatoria anche per eventuali assunzioni a tempo determinato.
La graduatoria finale del concorso sarà pubblicata sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), e da tale data inizierà a decorrere il termine per le eventuali impugnative da proporsi nei termini di legge.
Decorso tale termine la graduatoria si intenderà definitiva.
La pubblicazione della graduatoria sostituisce ad ogni effetto di legge la comunicazione personale (anche ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.).
La graduatoria del presente concorso rimane efficace per il periodo previsto dalle vigenti disposizioni di legge e potrà essere utilizzata per gli ulteriori posti di pari categoria e profilo professionale che si dovessero rendere vacanti successivamente all'indizione del concorso.
La sola partecipazione al concorso pubblico equivale ad espressa accettazione da parte del candidato di tutte le norme e condizioni previste dal presente bando e di tutte le altre dal detto bando richiamate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 15 – ASSUNZIONE IN SERVIZIO E NOMINA IN PROVA

La nomina del vincitore è subordinata al rispetto delle disposizioni che saranno in vigore in quel momento in materia di assunzione di personale.
Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, tramite lettera raccomandata A.R., ad assumere servizio in prova presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale" e dovrà presentare l'accettazione della nomina con dichiarazione scritta, entro otto giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, pena la decadenza della nomina stessa.
Entro lo stesso termine, il candidato risultato vincitore dovrà altresì dichiarare di non aver rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 53 del D. Lgs 30.03.2001, n°165.
In caso contrario dovrà presentare la dichiarazione di opzione per l'assunzione presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale".
Il vincitore del concorso è tenuto ad assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione. Colui che senza giustificato motivo non assume servizio entro il termine assegnato è considerato decaduto a tutti gli effetti.
Il vincitore nel predetto termine di 30 giorni e prima dell'assunzione in servizio, a pena di decadenza, deve fornire all'A.Di.S.U. i seguenti documenti in regola con la vigente normativa sull'imposta di bollo, se dovuta:
a. i documenti attestanti il possesso dei requisiti e dei titoli autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso;
b. codice fiscale;
c. altri eventuali documenti che fossero necessari in base a disposizioni di legge o regolamento delle forme prescritte.
Il concorrente che non produce i documenti richiesti nei termini prescritti o che non assume servizio nel giorno stabilito viene dichiarato automaticamente decaduto ed il contratto, ancorché stipulato, è rescisso.
L'Amministrazione comunque ha facoltà di consentire che l'inizio del rapporto di lavoro sia prorogato per un periodo non superiore a tre mesi, se l'interessato dimostra l'esistenza di ragioni obiettive che gli impediscono di assumere il servizio nel termine stabilito.
Per le donne in stato di gravidanza o puerperio la proroga si estende a tutto il periodo per il quale le medesime siano impossibilitate a prendere effettivamente servizio.
Il vincitore della selezione che risulterà in possesso di tutti i requisiti, sarà assunto in prova, previa sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, con diritto al trattamento economico previsto dal presente bando.
Il periodo di prova ha durata di sei mesi di effettivo servizio prestato con esito positivo.
Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro si sia risolto, il dipendente si intende confermato, con il riconoscimento dell'anzianità di servizio maturata dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.
Inoltre l'effettiva assunzione del candidato selezionato è comunque subordinata alla compatibilità, al momento dell'immissione in servizio, con la normativa vigente in materia di spesa pubblica di personale per gli Enti Locali, ed al permanere di favorevoli condizioni economico finanziarie.
L'A.Di.Su ha la facoltà di prorogare, per sue motivate esigenze, non sindacabili dall'interessato, i termini per l'assunzione in servizio.

ART. 16 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA E DISPOSIZIONI FINALI

Il riscontro di falsità in atti, tra quanto dichiarato e quanto prodotto, comporta la comunicazione all'autorità competente per l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente.
Qualora il vincitore, senza giustificato motivo, non produca nei termini la documentazione necessaria ovvero non assuma servizio alla data prevista, l'Amministrazione procederà allo scorrimento della graduatoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'A.Di.S.U. non prenderà in alcun modo in considerazione le risultanze di eventuali procedimenti presso gli Enti di appartenenza finalizzati all'attribuzione di progressioni economiche orizzontali in favore degli interessati al trasferimento.
L'A.Di.S.U. si riserva, altresì, la possibilità di non procedere alla copertura del posto o di non dar seguito alla presente procedura concorsuale in conseguenza dell'introduzione di diverse e/o ulteriori limitazioni in materia di assunzioni imposte da disposizioni legislative ovvero dal mutare delle esigenze organizzative dell'Azienda.
L'A.Di.S.U. si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto o in parte, e modificare il presente bando di concorso, e di variare le date previste per lo svolgimento delle prove, a suo insindacabile giudizio, senza obbligo di comunicazione dei motivi e senza che i concorrenti possano accampare pretese di sorta.
L'A.Di.S.U. si riserva infine di non procedere all'assunzione del vincitore del presente concorso nel caso di soppressione del posto, per motivi che ne determinino l'impossibilità.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia al regolamento per la disciplina dei concorsi dell'Azienda ed alla normativa vigente in materia di assunzioni nelle Pubbliche Amministrazioni.

ART. 17 –RICORSI

Avverso gli esiti della procedura selettiva è ammesso ricorso:
a) giurisdizionale al T.A.R. Campania (sede di Napoli) entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), ovvero sempre nel temine di 60 giorni, dalla data dell'eventuale provvedimento di esclusione (o di diversa determinazione già negativa e definitiva per l'interessato) pubblicato sempre sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it);
b) straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dai medesimi termini di cui sopra.

ART. 18 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003 e s.m.i. si informano i candidati che i dati personali forniti ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla presente selezione, o comunque acquisiti dall'A.Di.S.U., verranno utilizzati, anche mediante l'ausilio di strumentazioni informatiche, unicamente ai fini della presente procedura concorsuale, garantendo la massima riservatezza dei dati e dei documenti forniti e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica e/o la cancellazione al responsabile del procedimento, in conformità a quanto stabilito dall'art. 7 del succitato decreto.
Tali dati saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il responsabile dei dati ai fini del procedimento concorsuale è l'avv. Esterina Andreotti.

ART. 19 –PUBBLICAZIONE

Il presente bando è pubblicato in forma integrale:
- sul sito web istituzionale dell' l'A.Di.S.U. "L'Orientale" **www.adisulorientale.it** nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso;
- sul B.U.R.C.;
per estratto:
- sulla G.U. della Repubblica Italiana IV Serie speciale Concorsi.

INFORMAZIONI
I candidati hanno la facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale ai sensi degli artt. 1 e 2 del D.P.R. 12/04/2006, n. 184 e della L. n. 241/1990 e s.m.i..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento al vigente Regolamento in vigore ed alle norme che regolano i concorsi pubblici.
Ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241 e il Responsabile del procedimento è l'Avv. Esterina Andreotti.
Per ulteriori informazioni o chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Affari Generali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, anche telefonicamente ai numeri 081/7909042 - 081/7909026 o all'indirizzo email: uff.affarigenerali@adisulorientale.it
Si comunica che il procedimento avrà avvio a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione delle domande previste dal bando e terminerà entro 6 mesi dalla data di effettuazione delle prove scritte, secondo quanto previsto dal DPR 487/94, art. 11, comma 5.
Napoli, 23 giugno 2014

Il Direttore Amministrativo
Dott. Umberto Accettullo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.1

OGGETTO: concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Contabile " Area Personale.

A.DI.SU. "L'ORIENTALE"
VIA Nuova Marina n. 5
CAP 80133
NAPOLI

Il/la sottoscritt_ _____ _____ chiede di essere ammess_ al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Contabile " Area Personale presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale".
A tal fine, consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità dichiara:

r) di essere nat_ a _____ il _____ (C.F. _____) stato civile _____;
s) di essere residente a _____ Prov. _____ alla Via/Piazza _____, n° _____;
t) di essere cittadin_ italian_ / ovvero di uno degli Stati della UE _____;
u) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____conseguito in data _____ e rilasciato da _____, con la seguente votazione_____;
v) di godere dei diritti politici ed essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____, ovvero di non essere iscritto per i seguenti motivi _____, ovvero cancellato per la seguente ragione_____;
w) ed essere immune da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni, ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____;
x) di non essere stato destinatario di eventuali procedimenti di destituzione, dispensa o decadenza da precedenti rapporti di pubblico impiego; ovvero di aver riportato _____
y) (per i soli candidati di sesso maschile) di avere la seguente la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
z) di possedere il seguente titolo di preferenza tra quelli indicati nell'art. 5 del DPR 487/1994: _____;
aa) di essere in possesso dell'idoneità psico-fisica alla mansione da svolgere;
bb) la condizione di portatore di handicap e, di conseguenza, di richiedere per svolgere le prove di esame il seguente tipo di ausilio _____ ed i seguenti tempi necessari aggiuntivi _____;
cc) di scegliere la lingua _____ per la prova di accertamento della conoscenza di una lingua straniera (inglese o francese)
dd) che le eventuali comunicazioni relative alla selezione devono essere trasmesse al seguente indirizzo _____ o pec _____ con l'impegno di comunicare per iscritto le eventuali comunicazioni – tel. _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ee) di essere in possesso dei seguenti titoli di servizio e di quelli parimenti valutabili a fini del concorso
ff) di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando di concorso in oggetto e delle norme da questi richiamate;
gg) di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'Azienda acquisirà anche d'ufficio, il/la sottoscritt_ verrà esclus_ dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza;
hh) _____ (effettuare le altre dichiarazioni che residuano tra quelle previste all'art. 4 del bando)

Dichiara, inoltre, di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente domanda esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data _____

Firma

_____

Si allega alla presente domanda la seguente documentazione:
a) copia fotostatica leggibile non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, regolarmente firmato dal candidato (a pena di esclusione);
b) originale della ricevuta della tassa di concorso pari ad euro 10,00;
c) dettagliato curriculum vitae preferibilmente in formato europeo datato e sottoscritto dal quale risultino gli enti e gli uffici presso i quali il candidato ha prestato servizio e le mansioni svolte, con adeguata evidenza delle conoscenze e delle esperienze richieste;
d) dichiarazione sostitutiva di certificazioni (ALL.2), non inserite nel testo della domanda, per comprovare i titoli da far valere ai sensi dell'art. 13 del bando che devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, (ALL.3) con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità.
I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
E/O DI ATTO DI NOTORIETÀ
(Artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000)

Il/la sottoscritt_ _____ , nato/a a _____ il _____,
C.F._____, residente in _____ alla Via/Piazza
_____

DICHIARA *

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, di essere in possesso dei seguenti titoli, da far valere ai sensi degli artt. 7 e 13 nella seguente procedura selettiva_____
(indicare per esteso la definizione del concorso)

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Con la presente si autorizza, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente dichiarazione esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data, _____

Firma _____

*Allega, a tal fine, copia fotostatica non autenticata di un **documento di identità in corso di validità.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Artt. 19 e 47 DPR 445 del 28/12/2000)

Il/la sottoscritt_ _____ , nato/a a _____ il _____, C.F._____, residente in _____ alla Via/Piazza _____ relativamente al concorso pubblico _____(indicare per esteso la definizione del concorso)

DICHIARA *

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che le fotocopie, relative ai documenti di seguito indicati ed allegati alla presente dichiarazione sostitutiva, sono conformi all'originale:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Con la presente si autorizza, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, l’A.Di.S.U. “L’Orientale” al trattamento delle informazioni contenute nella presente dichiarazione esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data, _____

Firma _____

*Allega, a tal fine, copia fotostatica non autenticata di un **documento di identità in corso di validità.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.4

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**[COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]**
Indirizzo	**[Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]**
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	
Data di nascita	[Giorno, mese, anno]

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	

fonte: http://burc.regione.campania.it

• Qualifica conseguita • Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
MADRELINGUA	**[Indicare la madrelingua]**
ALTRE LINGUA	
	[Indicare la lingua]
• Capacità di lettura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di scrittura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di espressione orale	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

fonte: http://burc.regione.campania.it

ecc.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE
Competenze non precedentemente indicate.

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

PATENTE O PATENTI

ULTERIORI INFORMAZIONI

[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]

ALLEGATI

[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.Di.S.U. " L'ORIENTALE "
Azienda per il **D**iritto allo **S**tudio **U**niversitario

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"- Accademia di Belle Arti - Conservatorio di Musica- Accademia della Moda.

Sito web: www.adisulorientale.it

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile" dell'Area Personale.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Visto il D.P.R. 28.12.2000, n° 445 in materia di certificazioni amministrative;
Vista la legge 10.04.91, n° 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246";
Visto il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", così come modificato dal D.Lgs 150/2009;
Visto il D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni";
Viste la Legge n. 104/92, il D.p.r. n. 352/92 e s.m.i., la Legge n. 68/99 ed il D.p.r. n. 445/2000 e s.m.i.;
Visto il CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali vigente;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 23 del 29/05/2013 "*Programmazione fabbisogno di personale per il periodo 2013-2015 e atti consequenziali"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 38 del 07/06/2010 "*Regolamento sull'ordinamento del personale e Pianta organica"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 67 del 20/12/2013 "*Attivazione delle procedure per la copertura dei posti vacanti in dotazione organica ed attività consequenziali*";
Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di Consiglio di Amministrazione n° 59 del 29/11/2013 "*Organigramma aziendale*";
Dato atto che l'A.Di.S.U. "l'Orientale" ha proceduto alle attività per le procedure di mobilità di cui agli artt. 34 e 34 bis del D.Lvo 165/2001;
Richiamate le comunicazioni, ai fini dell'espletamento delle procedure di mobilità obbligatoria ex art. 34 bis del D.Lvo n. 165/2001, al Settore Ormel –Servizio Politiche del Lavoro della Giunta Regionale della Campania ed al Dipartimento per la Funzione Pubblica - Servizio Mobilità dell'ufficio personale pubbliche amministrazioni di Roma e considerato che, in riscontro, il detto Settore Ormel, con nota acquisita al protocollo dell'A.Di.S.U. al n. 408 del 21/02/2014, ha comunicato l'assenza di segnalazioni relative ad eccedenze di personale, con la medesima qualifica ed in possesso del titolo di studio richiesto, in disponibilità da parte di enti pubblici, nel mentre il Dipartimento della Funzione Pubblica non ha fatto pervenire risposta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Considerato che, ai fini della mobilità volontaria di cui all'art. 30 del d.lgs. n. 165/2000, è stata bandita la relativa procedura per la copertura del medesimo posto ora messo a concorso, mediante avviso pubblicato sul BURC n. 32 del 12.5.2014, oltre che sul sito Internet istituzionale dell'A.Di.S.U e che, entro il termine previsto dal suddetto avviso, non sono pervenute domande di mobilità volontaria da parte di dipendenti di altre Pubbliche Amministrazioni.
In esecuzione di quanto innanzi richiamato, viene quindi indetto conseguente concorso pubblico.

ART. 1 – INDIZIONE DEL CONCORSO

E' indetto da parte dell'A.Di.S.U. "L'Orientale", concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile" dell'Area Personale.

ART. 2 - TRATTAMENTO ECONOMICO

Al posto a concorso è attribuito il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali vigente, oltre alla tredicesima mensilità e, se ed in quanto dovuti, l'assegno per il nucleo familiare e le altre indennità previste dai vigenti C.C.N.L. del medesimo comparto e dagli accordi collettivi decentrati.

ART. 3 - REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Al concorso possono partecipare i candidati in possesso dei seguenti **requisiti generali**:

15. **Cittadinanza italiana.**
    I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai fini dell'accesso i seguenti requisiti:
    - godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
    - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
    - avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
16. **Idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni relative al posto da ricoprire.**
    L'A.Di.S.U. "L'Orientale" (di seguito A.Di.S.U.), ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso, sulla base della normativa vigente.
    All'esito di detta visita è subordinata la nomina e l'assunzione in servizio. Gli appartenenti a categorie protette, tranne gli orfani, le vedove ed equiparati, non devono, in alternativa al requisito dell'idoneità fisica, aver perduto ogni capacità lavorativa e la natura ed il grado della loro invalidità non devono essere di danno alla salute ed all'incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti;
17. **Godimento dei diritti civili e politici;**
18. **Immunità da condanne penali o procedimenti penali in corso** che, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, vietino la nomina a pubblici dipendenti;
19. **Immunità da destituzione, dispensa o decadimento da precedenti pubblici impieghi;**
20. Possesso del diploma di ragioniere o perito commerciale o altro diploma equipollente ex lege;
21. **Essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva** (per i concorrenti di sesso maschile).

I suddetti requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando di concorso per la presentazione della domanda di ammissione.
La mancanza anche di uno soltanto dei predetti requisiti, comporterà l'inammissibilità della domanda, con conseguente esclusione dal concorso.
Se per qualsiasi motivo, la mancanza di uno dei requisiti viene riscontrata anche successivamente, l'A.Di.S.U. non darà seguito all'assunzione, non si procederà alla sottoscrizione del contratto

fonte: http://burc.regione.campania.it

individuale di lavoro con l'eventuale vincitore del concorso risultato idoneo alle prove, ovvero procederà alla risoluzione del rapporto di lavoro eventualmente stipulato.
Si procede ad esclusione ed alla risoluzione del contratto eventualmente stipulato anche nel caso di riscontro in capo ad uno dei partecipanti di dichiarazioni risultate non veritiere rispetto a quanto da loro dichiarato o documentato, ferma la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.
Non potranno, in ogni caso, prendere parte alla selezione:

- coloro che siano stati destituiti dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- coloro che siano stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego venne conseguito mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- coloro che siano stati interdetti dai pubblici uffici sulla base di una sentenza passata in giudicato.

ART. 4 - DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO

La domanda di partecipazione deve essere firmata dal candidato.
La domanda priva di sottoscrizione è nulla e comporta l'esclusione dalla selezione.
La domanda dovrà essere redatta su carta semplice e, preferibilmente, secondo il modello allegato al presente bando **(ALL. 1)** pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda (**www.adisulorientale.it**) e disponibile anche presso l'Ufficio Affari Generali dell'A.Di.S.U..
Nella domanda gli aspiranti, consapevoli delle sanzioni penali previste all'art. 76 del DPR 445/2000, dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità ai sensi dell'art. 46 del medesimo DPR ed **a pena di esclusione dal concorso**:

39. il cognome e nome, luogo e data di nascita e codice fiscale;
40. la residenza ed eventuale domicilio o recapito e numero di telefono, fax e/o indirizzo p.e.c. al quale l'A.Di.S.U. dovrà indirizzare tutte le comunicazioni relative al concorso. In caso di variazione del recapito, ovvero di qualsiasi altro dato di quelli innanzi descritti ed in precedenza comunicati all'A.Di.S.U., il concorrente dovrà darne tempestiva comunicazione, tramite lettera raccomandata A.R. o pec all'A.Di.S.U.;
41. il possesso della cittadinanza italiana o equiparazione ad essa; oppure il possesso della cittadinanza dello Stato dell'Unione Europea. Per i soli cittadini membri dell'Unione Europea è necessario dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
42. il godimento dei diritti civili e politici (per i cittadini membri dell'Unione Europea tale godimento dev'essere posseduto anche negli Stati di appartenenza o di provenienza) ed immunità da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni (parimenti per i cittadini membri dell'Unione europea anche negli Stati di appartenenza o provenienza);
43. il Comune di iscrizione alle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle stesse;
44. eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali in corso; in caso negativo dovrà essere dichiarata l'inesistenza di condanne o procedimenti penali;
45. eventuali procedimenti di destituzione, dispensa o decadenza da precedenti rapporti di pubblico impiego; in caso negativo dovrà essere fatta apposita dichiarazione;
46. per i soli candidati di sesso maschile, la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
47. l'indicazione del concorso al quale si intende partecipare;
48. il possesso del titolo di studio richiesto dal bando, con indicazione del relativo voto;
49. l'idoneità fisica all'impiego;
50. l'eventuale condizione di portatore di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'eventuale ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, allegando alla domanda, in originale o in copia autenticata,

fonte: http://burc.regione.campania.it

idonea certificazione relativa al suddetto handicap rilasciata dalla struttura pubblica competente;

51. eventuali titoli che danno diritto a preferenza o precedenza;
52. per i cittadini non italiani appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea, il possesso di un adeguato grado di conoscenza della lingua italiana;
53. titoli di servizio;
54. l'eventuale possesso di titoli valutabili ai fini del concorso;
55. di avere adeguata conoscenza degli strumenti informatici;
56. accettazione senza riserve del presente bando e delle sue condizioni;
57. di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'A.Di.SU. acquisirà di ufficio, il candidato verrà escluso dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione, ovvero si procederà alla risoluzione del contratto eventualmente stipulato, e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza.

La domanda, come innanzi disposto, dovrà essere firmata dal candidato e la firma non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 445 del 28/12/2000; siccome contiene dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000, alla domanda deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità in corso di validità, diversamente tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, (rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000), non saranno prese in considerazione.
L'Amministrazione si riserva di controllare la veridicità di quanto dichiarato.
In caso di falsa dichiarazione, ferme restando le responsabilità penali del dichiarante, si darà luogo alla conseguente esclusione del candidato.

ART. 5 – MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE.

La domanda di ammissione, debitamente firmata dal candidato in forma leggibile e per esteso dovrà pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro e non oltre le ore 14.00 del **trentesimo** giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul BURC.
Il medesimo bando viene pubblicato per esteso anche sul sito istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it) nella Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, oltre che per estratto sulla G.U. della Repubblica Italiana IV Serie speciale Concorsi.
Ogni pubblicazione sul sito www.adisulorientale.it sarà effettuata nella detta Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso che, per brevità, di seguito si omette di ritrascrivere, ma che deve intendersi (la detta Sezione) sempre richiamata quando è prevista la pubblicazione sul sito.
Ai fini del decorso del termine si fa riferimento **alla data di pubblicazione sul BURC**.
L'invio della domanda potrà avvenire esclusivamente con le seguenti modalità:

7) a mezzo servizio postale, mediante raccomandata A.R., con ricevuta di ritorno, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI;
8) a mezzo corriere, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00;
9) consegna a mano, presso la sede dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" sita in Napoli alla via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00;

Per le domande pervenute mediante plico postale con ricevuta di ritorno o a mezzo corriere farà fede la data della ricevuta a r. o quella del corriere.
Mentre, per le domande consegnate a mano, farà fede la data del timbro di ricezione apposto dall'A.Di.S.U., con indicazione dell'orario e contestuale assunzione al protocollo dell'Azienda.
Sulla busta contenente la domanda deve essere riportata l'indicazione: "*domanda di concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part*

fonte: http://burc.regione.campania.it

time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile" dell'Area Personale".

L'A.Di.S.U. non assume alcuna responsabilità per la dispersione di domande e/o documenti inviati dal concorrente, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

L'A.Di.S.U. parimenti non assume alcuna responsabilità per il mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario da parte del concorrente, dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo di recapito indicato nella domanda, oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

ART.6 - TASSA DI CONCORSO

La partecipazione al concorso comporta il versamento di una tassa di concorso di euro 10,00 (non rimborsabile) da corrispondere all'A.Di.S.U. "L'Orientale" con la seguente causale *"Tassa per la partecipazione al concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile" dell'Area Personale", sul* conto banco posta intestato all'A.Di.S.U. "L'Orientale" n. 324806 - IBAN IT90 T076 0103 4000 0000 0324 806.

La tassa non è rimborsabile.

Il pagamento non certificato con le modalità prescritte o effettuato dopo la scadenza del bando comporta l'esclusione dal concorso.

ART. 7 – DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

A corredo della domanda di partecipazione i candidati devono allegare, a pena di esclusione:

- La ricevuta originale comprovante l'avvenuto versamento della **tassa di concorso** dell'importo di **Euro 10,00** (diecieuro).
- la fotocopia di un documento di identità personale, in corso di validità;
- il curriculum vitae professionale, preferibilmente utilizzando il mod. europeo (**ALL.4**), datato e sottoscritto, dal quale risultino, in particolare, tutti i titoli vantati e qualificazioni possedute, le esperienze professionali maturate, anche presso Pubbliche Amministrazioni, con espressa indicazione del periodo di riferimento, l'effettuazione di corsi di perfezionamento ed aggiornamento, le specifiche competenze acquisite e, più in generale, quant'altro concorra alla valutazione completa della professionalità del candidato in rapporto alla figura posta a concorso;
- per i concorrenti portatori di handicap il certificato attestante l'handicap posseduto;
- elenco in carta semplice dei documenti richiesti e sopra indicati, e di ogni altro documento liberamente prodotto;
- la dichiarazione sostitutiva di certificazioni (**ALL. 2**), non inserite nel testo della domanda, con l'indicazione dei titoli da far valere ai sensi delle previsioni del presente bando che devono essere prodotti in originale o in copia autenticata, ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445 con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità (**ALL.3**).

ART. 8 – PERFEZIONAMENTO DELLA DOMANDA E DELLA DOCUMENTAZIONE

Nel caso che dall'istruttoria risultino omissioni o imperfezioni nella documentazione, comprese quelle di seguito elencate, il concorrente viene invitato a provvedere al loro perfezionamento, a pena di esclusione dal concorso:

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Presentazione della copia fotostatica di un documento di identità scaduto;
6. Mancata presentazione della ricevuta in originale del versamento della tassa di concorso, nei termini di scadenza di presentazione delle domande.

Non e' sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione o imperfezione di una o più dichiarazioni da effettuarsi nella domanda di partecipazione e il mancato pagamento entro i termini previsti della tassa di ammissione al concorso.
Non e' altresì sanabile la mancata presentazione di almeno una copia fotostatica del documento di identità in corso di validità (salvo quanto previsto al punto 1) da parte del candidato a corredo della propria domanda.

ART. 9 – PROGRAMMA D'ESAME – SVOLGIMENTO DELLE PROVE - VALUTAZIONE DEI TITOLI

La selezione sarà espletata da una Commissione giudicatrice, secondo quanto previsto dal vigente "regolamento sull'ordinamento del personale e pianta organica" e disciplina vigente.
Il punteggio per la valutazione dei titoli di complessivi **punti DIECI** viene dalla Commissione stessa ripartito nell'ambito dei seguenti gruppi di titoli:
- Gruppo I Titoli di studio -**non più di punti 2;**
- Gruppo II Titoli di servizio - **non più di punti 4;**
- Gruppo III Titoli vari - **non più di punti 2;**
- Gruppo IV Curriculum professionale - **non più di punti 2.**

La valutazione dei titoli, ai sensi dell'art. 8, comma 1 del DPR 487/1994, è effettuata, dopo le prove scritte e prima che si proceda alla correzione dei relativi elaborati.

TITOLI DI STUDIO
Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**
Per il titolo di studio prescritto per la partecipazione al concorso il punteggio verrà assegnato nel seguente modo:

- *Titolo conseguito con la votazione minima (36/60) Punti zero;*
- *Titolo conseguito con la votazione massima (60/60) per massimo di Punti 2;*

A partire da 37/60 si aggiungerà 0,084 per ogni voto in più riportato.
Per i diplomi conseguiti in centesimi si applicherà analogicamente il criterio di cui sopra.

TITOLI DI SERVIZIO
Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 4.**
Il punteggio sarà valutato in base al possesso di titoli di servizio attribuiti al servizio effettivo prestato con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato ovvero parasubordinato mediante contratti di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto o di dipendenza lavorativa a seguito di somministrazione-lavoro (escluse le esperienze lavorative ex art.90 del D.Lgs. 267/2000 o ex art.14, comma 2, del D.Lgs. 165/2001) presso le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 del D. Lgs. 165/2001, secondo i seguenti criteri:

- con qualifica (ctg.C) e profilo specifico di quello messo a concorso corrispondente al posto da coprire: 0,15 punti per ogni mese (saranno valutati i periodi di durata di almeno tre mesi), fino ad un massimo di 4 punti;
- con qualifica (ctg. C e D) ma in profilo diverso dal posto da coprire: 0,10 punti per ogni mese (saranno valutati i periodi di durata di almeno tre mesi), fino ad un massimo di 2 punti;

Ai soli fini di valutazione, i periodi di servizio rimanenti superiori a 15 giorni si computano come mese intero.

TITOLI VARI
Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rientrano in tale categoria i titoli che hanno attinenza con la professionalità connessa al profilo da ricoprire. Il punteggio verrà attribuito come segue:

- *Pubblicazioni fino ad un massimo di punti 0,5;*
- *Corsi di formazione fino ad un massimo di punti 0,5;*
- *Corsi di specializzazione, fino ad un massimo di punti 0,5;*
- *diploma di laurea, fino ad un massimo di punti 1.*

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM PROFESSIONALE

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**

La Commissione valuterà il complesso delle attività svolte dal candidato nel corso della sua carriera lavorativa e che, per le loro connessioni, evidenziano l'attitudine all'esercizio delle funzioni proprie del posto messo a concorso e non riferibili a titoli valutati nelle precedenti categorie. Vi rientrano solo a titolo semplificativo tirocini, partecipazioni a congressi, convegni, seminari, anche come docente o relatore.

ART. 10 - PRESELEZIONE

Al fine di perseguire obiettivi di celerità ed economicità della procedura concorsuale, qualora il numero delle domande siano superiori a 60, l'A.Di.S.U. potrà procedere ad effettuare una prova preselettiva consistente nello svolgimento di una prova consistente nella soluzione, in un tempo predeterminato, di quesiti a risposta multipla in numero non inferiore a 60 (sessanta) attinenti alle materie oggetto delle prove scritte ed orali del concorso.

L'A.Di.S.U. potrà predisporre dei quesiti e la gestione della prova preselettiva attraverso società specializzate nell'ambito delle selezioni e reperimento risorse umane.

In caso di effettuazione della prova preselettiva, sede e calendario di espletamento della stessa saranno resi noti ai concorrenti, tramite avviso pubblicato sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U." (www.adisulorientale.it), almeno venti giorni prima della prova medesima.

L'avviso dell'indizione di tale prova selettiva, pubblicato con le modalità innanzi descritte, conterrà ogni altra notizia utile al regolare svolgimento del procedimento concorsuale.

La comunicazione secondo le modalità di cui al presente articolo e negli altri articoli del bando ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge, sostituendo qualsivoglia comunicazione personale e sarà pubblicata sul sito dell'Azienda finché potrà risultare utile.

I candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno nel giorno ed all'ora stabilita per lo svolgimento delle prove della preselezione saranno considerati rinunciatari.

Ai fini della formazione della graduatoria di cui sopra, verrà attribuito un punteggio pari a +1 per ogni risposta esatta, pari a -1 per ogni risposta errata e pari a 0 per ogni mancata risposta o doppia risposta.

Saranno ammessi alle prove scritte i candidati collocati in graduatoria ai primi trenta posti, nonché gli eventuali pari merito del candidato collocatosi al trentesimo posto.

L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, valida esclusivamente ai fini dell'ammissione alle prove scritte, verrà pubblicato sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).

Il superamento della preselezione non dà luogo a punteggio valutabile nella formazione della graduatoria di merito definitiva.

ART. 11 - DIARIO E SEDE DELLE PROVE D'ESAME

La data delle prove, l'orario e la sede saranno pubblicati sempre sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), pubblicazione avente valore di notifica a tutti gli effetti di legge, almeno venti giorni prima dell'inizio delle prove medesime.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I candidati che risulteranno ammessi al concorso, notiziati mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), sono tenuti a presentarsi senza alcun altro preavviso **da parte** dell'Azienda all'indirizzo, nei giorni e nell'ora indicati per le prove scritte.
Per avere accesso all'aula d'esame, i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento valido a norma di legge, pena l'esclusione dal concorso.
La data, il luogo e l'orario di svolgimento della prova orale saranno comunicati sempre mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), con indicazione dei voti riportati da ciascun candidato, almeno venti giorni prima della prova stessa.
Qualora il numero dei concorrenti non consenta l'espletamento della prova orale nella stessa giornata, la Commissione provvede al sorteggio della lettera alfabetica dalla quale avrà inizio il turno dei candidati, seguendo l'ordine dei cognomi.
La comunicazione dell'ordine e delle date in cui dovranno presentarsi i candidati per sostenere la prova orale saranno comunicate sempre mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).
Contestualmente alla pubblicazione degli ammessi alla prova orale sarà pubblicata anche la valutazione dei titoli degli ammessi.
Saranno considerati rinunciatari coloro che non si presenteranno anche ad una sola delle prove d'esame.
L'Amministrazione si riserva di posticipare le date delle prove d'esame, dandone comunicazione con la medesima modalità di pubblicazione e con gli stessi tempi di cui al presente articolo.

ART. 12 – PROCEDURA DI SELEZIONE

I candidati che, in caso di svolgimento della prova di preselezione l'abbiano superata con successo o che, in caso di non svolgimento della prova di preselezione non risultino esclusi dalla procedura di selezione, si presenteranno a sostenere le prove scritte, muniti del documento di riconoscimento in corso di validità, pena l'esclusione dal concorso, senza altro preavviso o invito.
La selezione è finalizzata a verificare il possesso da parte del candidato delle competenze e delle conoscenze professionali richieste dalla posizione di lavoro da ricoprire.
Tale valutazione avverrà mediante due prove scritte ed una prova orale.
A tal fine la Commissione predisporrà tre tracce per ogni singola prova scritta tra cui verrà sorteggiata quella da svolgere.
Per lo svolgimento delle prove scritte viene consentita la consultazione unicamente di testi normativi e codici commentati con la sola giurisprudenza**.**
Per la valutazione di ciascuna prova d'esame la commissione dispone di 30 punti, per un totale di massimo 90 punti.
Sono ammessi alla prova orale i candidati che hanno riportato in ciascuna prova scritta una valutazione non inferiore a 21/30.
La prova orale non si intende superata se il candidato non ha riportato una votazione di almeno 21/30.

PROVE D'ESAME
Le prove d'esame sono le seguenti:
1° PROVA: SCRITTA
La prima prova scritta consisterà nello svolgimento di un elaborato sulle materie della prova orale volto ad accertare la conoscenza degli argomenti proposti.

2° PROVA: SCRITTA (contenuto teorico-pratico)
La seconda prova scritta, a contenuto teorico pratico, consiste nella predisposizione di un elaborato consistente nella risoluzione di un caso concreto, anche con predisposizione di atti amministrativi, riferiti all'ambito di attività del servizio di competenza con indicazione della normativa di

fonte: http://burc.regione.campania.it

riferimento volta ad accertare l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta, sotto i profili della legittimità, dell'efficacia, dell'efficienza ed economicità, di questioni connesse con l'attività "Istruttore Contabile" Area Personale, anche mediante eventuale stesura di un parere o provvedimento amministrativo.

3° PROVA: ORALE

L'ammissione del concorrente alla prova orale è subordinata al superamento delle prove precedenti con la votazione innanzi indicata.

Dell'esito della valutazione delle prove scritte da ciascun candidato sarà data comunicazione mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).

La prova orale verterà sulle seguenti materie:

a) Nozioni di diritto amministrativo
b) Ordinamento degli enti locali, con riferimento a principi, strumenti, organi e regole dell'attività amministrativa;
c) Ordinamento finanziario e contabile degli enti locali e autonomia impositiva degli enti locali; soggettività tributaria passiva degli enti locali;
d) Ragioneria generale ed applicata, contabilità economica, con particolare riferimento agli enti locali;
e) Nozioni sui sistemi di pianificazione, programmazione e controllo di gestione – contabilità analitica;
f) Nozioni sulla disciplina e controllo delle società partecipate;
g) Riforma dei servizi pubblici locali;
h) Disciplina del pubblico impiego: decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
1) Nozioni su normativa relativa a contratti ed appalti;

In occasione della prova orale il colloquio verterà anche su nozioni volte all'accertamento teorico-pratico della conoscenza delle funzionalità dell'ambiente operativo Windows, dei principali software (Word e Excel) e della navigazione Web, gestione della posta elettronica.

ART. 13 –TITOLI DI PREFERENZA

I candidati che abbiano superato la prova orale ed abbiano dichiarato nella domanda di ammissione di possedere titoli di preferenza nella nomina, e qualora non li abbiano già prodotti, sono tenuti a produrre i documenti comprovanti tali requisiti entro il termine perentorio di quindici giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la prova orale.

I predetti titoli dovranno essere prodotti in originale, in copia autenticata, o certificati con le modalità dell'autocertificazione.

I titoli di preferenza operano a condizione che siano dichiarati nella domanda di partecipazione e posseduti entro la data di scadenza del bando.

A parità di punteggio i titoli di preferenza sono:

1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati e gli invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
14. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
18. gli invalidi ed i mutilati civili;
19. militari volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di punteggio e di titoli di preferenza precede il candidato di più giovane età.

ART. 14 – GRADUATORIA

La graduatoria finale del concorso è unica e sarà formulata sommando il punteggio risultante dai voti riportati in ciascuna delle prove e quello conseguito nella valutazione dei titoli (di studio, di servizio, titoli vari, curriculum professionale).

Ai fini della formazione della graduatoria definitiva, a parità di merito tra candidati, si terrà conto dei titoli di precedenza e di preferenza dichiarati nella domanda di partecipazione al presente concorso.

E' facoltà dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" di avvalersi della graduatoria anche per eventuali assunzioni a tempo determinato.

La graduatoria finale del concorso sarà pubblicata sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), e da tale data inizierà a decorrere il termine per le eventuali impugnative da proporsi nei termini di legge.

Decorso tale termine la graduatoria si intenderà definitiva.

La pubblicazione della graduatoria sostituisce ad ogni effetto di legge la comunicazione personale (anche ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.).

La graduatoria del presente concorso rimane efficace per il periodo previsto dalle vigenti disposizioni di legge e potrà essere utilizzata per gli ulteriori posti di pari categoria e profilo professionale che si dovessero rendere vacanti successivamente all'indizione del concorso.

La sola partecipazione al concorso pubblico equivale ad espressa accettazione da parte del candidato di tutte le norme e condizioni previste dal presente bando e di tutte le altre dal detto bando richiamate.

ART. 15 – ASSUNZIONE IN SERVIZIO E NOMINA IN PROVA

La nomina del vincitore è subordinata al rispetto delle disposizioni che saranno in vigore in quel momento in materia di assunzione di personale.

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, tramite lettera raccomandata A.R., ad assumere servizio in prova presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale" e dovrà presentare l'accettazione della nomina con dichiarazione scritta, entro otto giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, pena la decadenza della nomina stessa.

Entro lo stesso termine, il candidato risultato vincitore dovrà altresì dichiarare di non aver rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 53 del D. Lgs 30.03.2001, n°165.

In caso contrario dovrà presentare la dichiarazione di opzione per l'assunzione presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale".

Il vincitore del concorso è tenuto ad assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione. Colui che senza giustificato motivo non assume servizio entro il termine assegnato è considerato decaduto a tutti gli effetti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il vincitore nel predetto termine di 30 giorni e prima dell'assunzione in servizio, a pena di decadenza, deve fornire all'A.Di.S.U. i seguenti documenti in regola con la vigente normativa sull'imposta di bollo, se dovuta:
a. i documenti attestanti il possesso dei requisiti e dei titoli autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso;
b. codice fiscale;
c. altri eventuali documenti che fossero necessari in base a disposizioni di legge o regolamento delle forme prescritte.
Il concorrente che non produce i documenti richiesti nei termini prescritti o che non assume servizio nel giorno stabilito viene dichiarato automaticamente decaduto ed il contratto, ancorché stipulato, è rescisso.
L'Amministrazione comunque ha facoltà di consentire che l'inizio del rapporto di lavoro sia prorogato per un periodo non superiore a tre mesi, se l'interessato dimostra l'esistenza di ragioni obiettive che gli impediscono di assumere il servizio nel termine stabilito.
Per le donne in stato di gravidanza o puerperio la proroga si estende a tutto il periodo per il quale le medesime siano impossibilitate a prendere effettivamente servizio.
Il vincitore della selezione che risulterà in possesso di tutti i requisiti, sarà assunto in prova, previa sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, con diritto al trattamento economico previsto dal presente bando.
Il periodo di prova ha durata di sei mesi di effettivo servizio prestato con esito positivo.
Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro si sia risolto, il dipendente si intende confermato, con il riconoscimento dell'anzianità di servizio maturata dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.
Inoltre l'effettiva assunzione del candidato selezionato è comunque subordinata alla compatibilità, al momento dell'immissione in servizio, con la normativa vigente in materia di spesa pubblica di personale per gli Enti Locali, ed al permanere di favorevoli condizioni economico finanziarie.
L'A.Di.Su ha la facoltà di prorogare, per sue motivate esigenze, non sindacabili dall'interessato, i termini per l'assunzione in servizio.

ART. 16 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA E DISPOSIZIONI FINALI

Il riscontro di falsità in atti, tra quanto dichiarato e quanto prodotto, comporta la comunicazione all'autorità competente per l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente.
Qualora il vincitore, senza giustificato motivo, non produca nei termini la documentazione necessaria ovvero non assuma servizio alla data prevista, l'Amministrazione procederà allo scorrimento della graduatoria.
L'A.Di.S.U. non prenderà in alcun modo in considerazione le risultanze di eventuali procedimenti presso gli Enti di appartenenza finalizzati all'attribuzione di progressioni economiche orizzontali in favore degli interessati al trasferimento.
L'A.Di.S.U. si riserva, altresì, la possibilità di non procedere alla copertura del posto o di non dar seguito alla presente procedura concorsuale in conseguenza dell'introduzione di diverse e/o ulteriori limitazioni in materia di assunzioni imposte da disposizioni legislative ovvero dal mutare delle esigenze organizzative dell'Azienda.
L'A.Di.S.U. si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto o in parte, e modificare il presente bando di concorso, e di variare le date previste per lo svolgimento delle prove, a suo insindacabile giudizio, senza obbligo di comunicazione dei motivi e senza che i concorrenti possano accampare pretese di sorta.
L'A.Di.S.U. si riserva infine di non procedere all'assunzione del vincitore del presente concorso nel caso di soppressione del posto, per motivi che ne determinino l'impossibilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia al regolamento per la disciplina dei concorsi dell'Azienda ed alla normativa vigente in materia di assunzioni nelle Pubbliche Amministrazioni.

ART. 17 –RICORSI

Avverso gli esiti della procedura selettiva è ammesso ricorso:
a) giurisdizionale al T.A.R. Campania (sede di Napoli) entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), ovvero sempre nel temine di 60 giorni, dalla data dell'eventuale provvedimento di esclusione (o di diversa determinazione già negativa e definitiva per l'interessato) pubblicato sempre sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it);
b) straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dai medesimi termini di cui sopra.

ART. 18 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003 e s.m.i. si informano i candidati che i dati personali forniti ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla presente selezione, o comunque acquisiti dall'A.Di.S.U., verranno utilizzati, anche mediante l'ausilio di strumentazioni informatiche, unicamente ai fini della presente procedura concorsuale, garantendo la massima riservatezza dei dati e dei documenti forniti e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica e/o la cancellazione al responsabile del procedimento, in conformità a quanto stabilito dall'art. 7 del succitato decreto.
Tali dati saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il responsabile dei dati ai fini del procedimento concorsuale è l'avv. Esterina Andreotti.

ART. 19 –PUBBLICAZIONE

Il presente bando è pubblicato in forma integrale:
- sul sito web istituzionale dell' l'A.Di.S.U. "L'Orientale" **www.adisulorientale.it** nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso;
- sul B.U.R.C.;

per estratto:
- sulla G.U. della Repubblica Italiana IV Serie speciale Concorsi.

INFORMAZIONI

I candidati hanno la facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale ai sensi degli artt. 1 e 2 del D.P.R. 12/04/2006, n. 184 e della L. n. 241/1990 e s.m.i..
Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento al vigente Regolamento in vigore ed alle norme che regolano i concorsi pubblici.
Ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241 e il Responsabile del procedimento è l'Avv. Esterina Andreotti.
Per ulteriori informazioni o chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Affari Generali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, anche telefonicamente ai numeri 081/7909042 - 081/7909026 o all'indirizzo email: uff.affarigenerali@adisulorientale.it
Si comunica che il procedimento avrà avvio a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione delle domande previste dal bando e terminerà entro 6 mesi dalla data di effettuazione delle prove scritte, secondo quanto previsto dal DPR 487/94, art. 11, comma 5.
Napoli, 23 giugno 2014

Il Direttore Amministrativo
Dott. Umberto Accettullo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.1

OGGETTO: concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile" dell'Area Personale.

A.DI.SU. "L'ORIENTALE"
VIA Nuova Marina n. 5
CAP 80133
NAPOLI

Il/la sottoscritt_ _____ _____ chiede di essere ammess_ al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile" dell'Area Personale presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale".
A tal fine, consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità dichiara:

ii) di essere nat_ a _____ il _____ (C.F. _____) stato civile _____;
jj) di essere residente a _____ Prov. _____ alla Via/Piazza _____, n° _____;
kk) di essere cittadin_ italian_ / ovvero di uno degli Stati della UE _____;
ll) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____conseguito in data _____ e rilasciato da _____, con la seguente votazione_____;
mm) di godere dei diritti politici ed essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____, ovvero di non essere iscritto per i seguenti motivi _____, ovvero cancellato per la seguente ragione_____;
nn) ed essere immune da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni, ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____;
oo) di non essere stato destinatario di eventuali procedimenti di destituzione, dispensa o decadenza da precedenti rapporti di pubblico impiego; ovvero di aver riportato _____
pp) (per i soli candidati di sesso maschile) di avere la seguente la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
qq) di possedere il seguente titolo di preferenza tra quelli indicati nell'art. 5 del DPR 487/1994: _____;
rr) di essere in possesso dell'idoneità psico-fisica alla mansione da svolgere;
ss) la condizione di portatore di handicap e, di conseguenza, di richiedere per svolgere le prove di esame il seguente tipo di ausilio _____ ed i seguenti tempi necessari aggiuntivi _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

tt) che le eventuali comunicazioni relative alla selezione devono essere trasmesse al seguente indirizzo _____ o pec _____ con l'impegno di comunicare per iscritto le eventuali comunicazioni – tel. _____;
uu) di essere in possesso dei seguenti titoli di servizio e di quelli parimenti valutabili a fini del concorso
vv) di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando di concorso in oggetto e delle norme da questi richiamate;
ww) di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'Azienda acquisirà anche d'ufficio, il/la sottoscritt_ verrà esclus_ dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza;
xx) _____ (effettuare le altre dichiarazioni che residuano tra quelle previste all'art. 4 del bando)

Dichiara, inoltre, di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente domanda esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data _____

Firma

_____

Si allega alla presente domanda la seguente documentazione:
a) copia fotostatica leggibile non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, regolarmente firmato dal candidato (a pena di esclusione);
b) originale della ricevuta della tassa di concorso pari ad euro 10,00;
c) dettagliato curriculum vitae preferibilmente in formato europeo datato e sottoscritto dal quale risultino gli enti e gli uffici presso i quali il candidato ha prestato servizio e le mansioni svolte, con adeguata evidenza delle conoscenze e delle esperienze richieste;
d) dichiarazione sostitutiva di certificazioni (ALL.2), non inserite nel testo della domanda, per comprovare i titoli da far valere ai sensi dell'art. 13 del bando che devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, (ALL.3) con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità.
I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
E/O DI ATTO DI NOTORIETÀ
(Artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000)

Il/la sottoscritt_ _____ , nato/a a _____ il _____,

C.F._____, residente in _____ alla Via/Piazza

_____

DICHIARA *

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, di essere in possesso dei seguenti titoli, da far valere ai sensi degli artt. 7 e 13 nella seguente procedura selettiva_____ (indicare per esteso la definizione del concorso)

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Con la presente si autorizza, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente dichiarazione esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data, _____

Firma _____

*Allega, a tal fine, copia fotostatica non autenticata di un **documento di identità in corso di validità.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Artt. 19 e 47 DPR 445 del 28/12/2000)

Il/la sottoscritt_ _____ , nato/a a _____ il _____, C.F._____, residente in _____ alla Via/Piazza _____ relativamente al concorso pubblico _____(indicare per esteso la definizione del concorso)

DICHIARA *

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che le fotocopie, relative ai documenti di seguito indicati ed allegati alla presente dichiarazione sostitutiva, sono conformi all'originale:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Con la presente si autorizza, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente dichiarazione esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data, _____

Firma _____

*Allega, a tal fine, copia fotostatica non autenticata di un **documento di identità in corso di validità.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.4

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**[COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]**
Indirizzo	**[Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]**
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	
Data di nascita	[Giorno, mese, anno]

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

ciascun corso pertinente frequentato con successo.]

• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
MADRELINGUA	**[Indicare la madrelingua]**
ALTRE LINGUA	
	[Indicare la lingua]
• Capacità di lettura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di scrittura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di espressione orale	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

fonte: http://burc.regione.campania.it

ecc.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE
Competenze non precedentemente indicate.

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

PATENTE O PATENTI

ULTERIORI INFORMAZIONI

[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]

ALLEGATI

[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.Di.S.U. " L'ORIENTALE "
Azienda per il **D**iritto allo **S**tudio **U**niversitario

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"- Accademia di Belle Arti - Conservatorio di Musica- Accademia della Moda.

Sito web: www.adisulorientale.it

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 30 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria giuridica D3, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, Profilo Professionale di "Avvocato" Area Affari Legale.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Visto il D.P.R. 28.12.2000, n° 445 in materia di certificazioni amministrative;
Vista la legge 10.04.91, n° 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246";
Visto il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", così come modificato dal D.Lgs 150/2009;
Visto il D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni";
Viste la Legge n. 104/92, il D.p.r. n. 352/92 e s.m.i., la Legge n. 68/99 ed il D.p.r. n. 445/2000 e s.m.i.;
Visto il CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali vigente;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 23 del 29/05/2013 "*Programmazione fabbisogno di personale per il periodo 2013-2015 e atti consequenziali"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 38 del 07/06/2010 "*Regolamento sull'ordinamento del personale e Pianta organica"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 67 del 20/12/2013 "*Attivazione delle procedure per la copertura dei posti vacanti in dotazione organica ed attività consequenziali*";
Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di Consiglio di Amministrazione n° 59 del 29/11/2013 "*Organigramma aziendale*";
Dato atto che l'A.Di.S.U. "l'Orientale" ha proceduto alle attività per le procedure di mobilità di cui agli artt. 34 e 34 bis del D.Lvo 165/2001;
Richiamate le comunicazioni, ai fini dell'espletamento delle procedure di mobilità obbligatoria ex art. 34 bis del D.Lvo n. 165/2001, al Settore Ormel –Servizio Politiche del Lavoro della Giunta Regionale della Campania ed al Dipartimento per la Funzione Pubblica - Servizio Mobilità dell'ufficio personale pubbliche amministrazioni di Roma e considerato che, in riscontro, il detto Settore Ormel, con nota acquisita al protocollo dell'A.Di.S.U. al n. 408 del 21/02/2014, ha comunicato l'assenza di segnalazioni relative ad eccedenze di personale, con la medesima qualifica ed in possesso del titolo di studio richiesto, in disponibilità da parte di enti pubblici, nel mentre il Dipartimento della Funzione Pubblica non ha fatto pervenire risposta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Considerato che, ai fini della mobilità volontaria di cui all'art. 30 del d.lgs. n. 165/2000, è stata bandita la relativa procedura per la copertura del medesimo posto ora messo a concorso, mediante avviso pubblicato sul BURC n. 32 del 12.5.2014, oltre che sul sito Internet istituzionale dell'A.Di.S.U e che, entro il termine previsto dal suddetto avviso, non sono pervenute domande di mobilità volontaria da parte di dipendenti di altre Pubbliche Amministrazioni.
In esecuzione di quanto innanzi richiamato, viene quindi indetto conseguente concorso pubblico.

ART. 1 – INDIZIONE DEL CONCORSO

E' indetto da parte dell'A.Di.S.U. "L'Orientale", concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 1 (un) posto a tempo indeterminato, part-time a 30 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria giuridica D3, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, Profilo Professionale di "Avvocato" Area Affari Legale.

ART. 2 - TRATTAMENTO ECONOMICO

Al posto a concorso è attribuito il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali vigente, oltre alla tredicesima mensilità e, se ed in quanto dovuti, l'assegno per il nucleo familiare e le altre indennità previste dai vigenti C.C.N.L. del medesimo comparto e dagli accordi collettivi decentrati.

ART. 3 - REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Al concorso possono partecipare i candidati in possesso dei seguenti **requisiti generali**:

22. **Cittadinanza italiana.**
23. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai fini dell'accesso i seguenti requisiti:
    - godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
    - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
    - avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
24. **Idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni relative al posto da ricoprire.**
    L'A.Di.S.U. "L'Orientale" (di seguito A.Di.S.U.), ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso, sulla base della normativa vigente.
    All'esito di detta visita è subordinata la nomina e l'assunzione in servizio. Gli appartenenti a categorie protette, tranne gli orfani, le vedove ed equiparati, non devono, in alternativa al requisito dell'idoneità fisica, aver perduto ogni capacità lavorativa e la natura ed il grado della loro invalidità non devono essere di danno alla salute ed all'incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti;
25. **Godimento dei diritti civili e politici;**
26. **Immunità da condanne penali o procedimenti penali in corso** che, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, vietino la nomina a pubblici dipendenti;
27. **Immunità da destituzione, dispensa o decadimento da precedenti pubblici impieghi;**
28. **Diploma di laurea in Giurisprudenza** (quadriennale vecchio ordinamento o specialistica/magistrale nuovo ordinamento);
29. iscrizione da almeno cinque anni a uno degli Albi degli Avvocati istituiti in Italia presso i relativi Consigli dell'Ordine;
30. **Essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva** (per i concorrenti di sesso maschile).

I suddetti requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando di concorso per la presentazione della domanda di ammissione.
La mancanza anche di uno soltanto dei predetti requisiti, comporterà l'inammissibilità della domanda, con conseguente esclusione dal concorso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Se per qualsiasi motivo, la mancanza di uno dei requisiti viene riscontrata anche successivamente, l'A.Di.S.U. non darà seguito all'assunzione, non si procederà alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro con l'eventuale vincitore del concorso risultato idoneo alle prove, ovvero procederà alla risoluzione del rapporto di lavoro eventualmente stipulato.
Si procede ad esclusione ed alla risoluzione del contratto eventualmente stipulato anche nel caso di riscontro in capo ad uno dei partecipanti di dichiarazioni risultate non veritiere rispetto a quanto da loro dichiarato o documentato, ferma la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.
Non potranno, in ogni caso, prendere parte alla selezione:

- coloro che siano stati destituiti dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- coloro che siano stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego venne conseguito mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- coloro che siano stati interdetti dai pubblici uffici sulla base di una sentenza passata in giudicato.

ART. 4 - DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO

La domanda di partecipazione deve essere firmata dal candidato.
La domanda priva di sottoscrizione è nulla e comporta l'esclusione dalla selezione.
La domanda dovrà essere redatta su carta semplice e, preferibilmente, secondo il modello allegato al presente bando **(ALL. 1)** pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda (**www.adisulorientale.it**) e disponibile anche presso l'Ufficio Affari Generali dell'A.Di.S.U..
4.2. Nella domanda gli aspiranti, consapevoli delle sanzioni penali previste all'art. 76 del DPR 445/2000, dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità ai sensi dell'art. 46 del medesimo DPR ed **a pena di esclusione dal concorso**:

58. il cognome e nome, luogo e data di nascita e codice fiscale;
59. la residenza ed eventuale domicilio o recapito e numero di telefono, fax e/o indirizzo p.e.c. al quale l'A.Di.S.U. dovrà indirizzare tutte le comunicazioni relative al concorso. In caso di variazione del recapito, ovvero di qualsiasi altro dato di quelli innanzi descritti ed in precedenza comunicati all'A.Di.S.U., il concorrente dovrà darne tempestiva comunicazione, tramite lettera raccomandata A.R. o pec all'A.Di.S.U.;
60. il possesso della cittadinanza italiana o equiparazione ad essa; oppure il possesso della cittadinanza dello Stato dell'Unione Europea. Per i soli cittadini membri dell'Unione Europea è necessario dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
61. il godimento dei diritti civili e politici (per i cittadini membri dell'Unione Europea tale godimento dev'essere posseduto anche negli Stati di appartenenza o di provenienza) ed immunità da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni (parimenti per i cittadini membri dell'Unione europea anche negli Stati di appartenenza o provenienza);
62. il Comune di iscrizione alle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle stesse;
63. eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali in corso; in caso negativo dovrà essere dichiarata l'inesistenza di condanne o procedimenti penali;
64. eventuali procedimenti di destituzione, dispensa o decadenza da precedenti rapporti di pubblico impiego; in caso negativo dovrà essere fatta apposita dichiarazione;
65. per i soli candidati di sesso maschile, la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
66. l'indicazione del concorso al quale si intende partecipare;
67. il possesso del titolo di studio richiesto dal bando, con indicazione del relativo voto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

68. il possesso dell'abilitazione professionale e l'iscrizione all'Ordine degli Avvocati da almeno cinque anni a uno degli Albi degli Avvocati istituiti in Italia presso i relativi Consigli dell'Ordine precisando la data di iscrizione;
69. l'idoneità fisica all'impiego;
70. l'eventuale condizione di portatore di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'eventuale ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, allegando alla domanda, in originale o in copia autenticata, idonea certificazione relativa al suddetto handicap rilasciata dalla struttura pubblica competente;
71. eventuali titoli che danno diritto a preferenza o precedenza;
72. la dichiarazione della lingua prescelta (inglese o francese), nonché per i cittadini non italiani appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea, il possesso di un adeguato grado di conoscenza della lingua italiana;
73. titoli di servizio;
74. l'eventuale possesso di titoli valutabili ai fini del concorso;
75. di avere adeguata conoscenza degli strumenti informatici;
76. accettazione senza riserve del presente bando e delle sue condizioni;
77. di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'A.Di.SU. acquisirà di ufficio, il candidato verrà escluso dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione, ovvero si procederà alla risoluzione del contratto eventualmente stipulato, e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza.

La domanda, come innanzi disposto, dovrà essere firmata dal candidato e la firma non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 445 del 28/12/2000; siccome contiene dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000, alla domanda deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità in corso di validità, diversamente tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà (rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000), non saranno prese in considerazione.
L'Amministrazione si riserva di controllare la veridicità di quanto dichiarato.
In caso di falsa dichiarazione, ferme restando le responsabilità penali del dichiarante, si darà luogo alla conseguente esclusione del candidato.

ART. 5 – MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE.

La domanda di ammissione, debitamente firmata dal candidato in forma leggibile e per esteso dovrà pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro e non oltre le ore 14.00 del **trentesimo** giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul BURC.
Il medesimo bando viene pubblicato per esteso anche sul sito istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it) nella Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, oltre che per estratto sulla G.U. della Repubblica Italiana IV Serie speciale Concorsi.
Ogni pubblicazione sul sito www.adisulorientale.it sarà effettuata nella detta Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso che, per brevità, di seguito si omette di ritrascrivere, ma che deve intendersi (la detta Sezione) sempre richiamata quando è prevista la pubblicazione sul sito.
Ai fini del decorso del termine si fa riferimento **alla data di pubblicazione sul BURC**.
L'invio della domanda potrà avvenire esclusivamente con le seguenti modalità:

10) a mezzo servizio postale, mediante raccomandata A.R., con ricevuta di ritorno, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI;
11) a mezzo corriere, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00;

fonte: http://burc.regione.campania.it

12) consegna a mano, presso la sede dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" sita in Napoli alla via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00;

Per le domande pervenute mediante plico postale con ricevuta di ritorno o a mezzo corriere farà fede la data della ricevuta a r. o quella del corriere.
Mentre, per le domande consegnate a mano, farà fede la data del timbro di ricezione apposto dall'A.Di.S.U., con indicazione dell'orario e contestuale assunzione al protocollo dell'Azienda.
Per le domande pervenute mediante plico postale con ricevuta di ritorno o mezzo corriere farà fede la data della ricevuta a r. o quella del corriere.
Mentre, per le domande consegnate a mano farà fede la data del timbro di ricezione apposto dell'A.Di.S.U., con indicazione dell'orario e contestuale assunzione al protocollo dell'Azienda.
Sulla busta contenente la domanda deve essere riportata l'indicazione: "*domanda di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 30 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria giuridica D3, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, Profilo Professionale di "Avvocato" Area Affari Legale"*.
L'A.Di.S.U. non assume alcuna responsabilità per la dispersione di domande e/o documenti inviati dal concorrente, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.
L'A.Di.S.U. parimenti non assume alcuna responsabilità per il mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario da parte del concorrente, dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo di recapito indicato nella domanda, oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

ART.6 - TASSA DI CONCORSO

La partecipazione al concorso comporta il versamento di una tassa di concorso di euro 10,00 (non rimborsabile) da corrispondere all'A.Di.S.U. "L'Orientale" con la seguente causale "*Tassa per la partecipazione al concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 30 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria giuridica D3, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, Profilo Professionale di "Avvocato" Area Affari Legale"*, sul conto banco posta intestato all'A.Di.S.U. "L'Orientale" n. 324806 - IBAN IT90 T076 0103 4000 0000 0324 806.
La tassa non è rimborsabile.
Il pagamento non certificato con le modalità prescritte o effettuato dopo la scadenza del bando comporta l'esclusione dal concorso.

ART. 7 – DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

A corredo della domanda di partecipazione i candidati devono allegare, a pena di esclusione:

- La ricevuta originale comprovante l'avvenuto versamento della **tassa di concorso** dell'importo di **Euro 10,00** (diecieuro).
- la fotocopia di un documento di identità personale, in corso di validità;
- il curriculum vitae professionale, preferibilmente utilizzando il mod. europeo (**ALL.4**), datato e sottoscritto, dal quale risultino, in particolare, tutti i titoli vantati e qualificazioni possedute, le esperienze professionali maturate, anche presso Pubbliche Amministrazioni, con espressa indicazione del periodo di riferimento, l'effettuazione di corsi di perfezionamento ed aggiornamento, le specifiche competenze acquisite e, più in generale, quant'altro concorra alla valutazione completa della professionalità del candidato in rapporto alla figura posta a concorso;
- per i concorrenti portatori di handicap il certificato attestante l'handicap posseduto;
- elenco in carta semplice dei documenti richiesti e sopra indicati, e di ogni altro documento liberamente prodotto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la dichiarazione sostitutiva di certificazioni (**ALL. 2**), non inserite nel testo della domanda, con l'indicazione dei titoli da far valere ai sensi delle previsioni del presente bando che devono essere prodotti in originale o in copia autenticata, ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445 con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità (**ALL.3**).

ART. 8 – PERFEZIONAMENTO DELLA DOMANDA E DELLA DOCUMENTAZIONE

Nel caso che dall'istruttoria risultino omissioni o imperfezioni nella documentazione, comprese quelle di seguito elencate, il concorrente viene invitato a provvedere al loro perfezionamento, a pena di esclusione dal concorso:

7. Presentazione della copia fotostatica di un documento di identità scaduto;
8. Mancata presentazione della ricevuta in originale del versamento della tassa di concorso, nei termini di scadenza di presentazione delle domande.

Non e' sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione o imperfezione di una o più dichiarazioni da effettuarsi nella domanda di partecipazione e il mancato pagamento entro i termini previsti della tassa di ammissione al concorso.

Non e' altresì sanabile la mancata presentazione di almeno una copia fotostatica del documento di identità in corso di validità (salvo quanto previsto al punto 1) da parte del candidato a corredo della propria domanda.

ART. 9 – PROGRAMMA D'ESAME – SVOLGIMENTO DELLE PROVE - VALUTAZIONE DEI TITOLI

La selezione sarà espletata da una Commissione giudicatrice, secondo quanto previsto dal vigente "regolamento sull'ordinamento del personale e pianta organica" e disciplina vigente.

Il punteggio per la valutazione dei titoli di complessivi **punti DIECI** viene dalla Commissione stessa ripartito nell'ambito dei seguenti gruppi di titoli:

- Gruppo I Titoli di studio -**non più di punti 2;**
- Gruppo II Titoli di servizio - **non più di punti 4;**
- Gruppo III Titoli vari - **non più di punti 2;**
- Gruppo IV Curriculum professionale - **non più di punti 2.**

La valutazione dei titoli, ai sensi dell'art. 8, comma 1 del DPR 487/1994, è effettuata, dopo le prove scritte e prima che si proceda alla correzione dei relativi elaborati.

TITOLI DI STUDIO

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**

Il titolo di studio richiesto per la partecipazione al concorso è valutabile nel caso di votazione superiore a 105 (in misura graduale tra questa minima fissata quale soglia di valutazione e il massimo della votazione prevista dall'ordinamento per il titolo stesso).

Per il titolo di studio prescritto per la partecipazione al concorso il punteggio verrà assegnato nel seguente modo:

- *Titolo conseguito con la votazione minima (105/110) Punti zero;*
- *Titolo conseguito con la votazione massima (110 e 110 e lode) Punti 2;*

A partire da 106/110 si aggiungerà 0,4 per ogni voto in più riportato come nella tabella che segue;

Voto di laurea	Punteggio attribuito
105	0
106	0,4
107	0,8
108	1,2
109	1,6

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da 110 a 110 e lode	2

TITOLI DI SERVIZIO

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 4.**

Il punteggio sarà valutato in base al possesso di titoli di servizio attribuiti al servizio effettivo prestato con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato ovvero parasubordinato mediante contratti di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto o di dipendenza lavorativa a seguito di somministrazione-lavoro (escluse le esperienze lavorative ex art.90 del D.Lgs. 267/2000 o ex art.14, comma 2, del D.Lgs. 165/2001) presso le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 del D. Lgs. 165/2001, secondo i seguenti criteri:

- con qualifica (ctg.D) e profilo specifico di quello messo a concorso corrispondente al posto da coprire: 0,15 punti per ogni mese (saranno valutati i periodi di durata di almeno tre mesi), fino ad un massimo di 4 punti;
- con qualifica (ctg.D) ma in profilo diverso dal posto da coprire: 0,10 punti per ogni mese (saranno valutati i periodi di durata di almeno tre mesi), fino ad un massimo di 2 punti;

Ai soli fini di valutazione, i periodi di servizio rimanenti superiori a 15 giorni si computano come mese intero.

TITOLI VARI

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**

Rientrano in tale categoria i titoli che hanno attinenza con la professionalità connessa al profilo da ricoprire. Il punteggio verrà attribuito come segue:

- Pubblicazioni fino ad un massimo di punti 0,5;
- Corsi di formazione fino ad un massimo di punti 0,5;
- Corsi di specializzazione, fino ad un massimo di punti 0,5;
- Altra laurea, fino ad un massimo di punti 1.

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM PROFESSIONALE

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**

La Commissione valuterà il complesso delle attività svolte dal candidato nel corso della sua carriera lavorativa e che, per le loro connessioni, evidenziano l'attitudine all'esercizio delle funzioni proprie del posto messo a concorso e non riferibili a titoli valutati nelle precedenti categorie. Vi rientrano solo a titolo semplificativo tirocini, partecipazioni a congressi, convegni, seminari, anche come docente o relatore.

ART. 10 - PRESELEZIONE

Al fine di perseguire obiettivi di celerità ed economicità della procedura concorsuale, qualora il numero delle domande siano superiori a 60, l'A.Di.S.U. potrà procedere ad effettuare una prova preselettiva consistente nello svolgimento di una prova consistente nella soluzione, in un tempo predeterminato, di quesiti a risposta multipla in numero non inferiore a 60 (sessanta) attinenti alle materie oggetto delle prove scritte ed orali del concorso.

L'A.Di.S.U. potrà predisporre dei quesiti e la gestione della prova preselettiva attraverso società specializzate nell'ambito delle selezioni e reperimento risorse umane.

In caso di effettuazione della prova preselettiva, sede e calendario di espletamento della stessa saranno resi noti ai concorrenti, tramite avviso pubblicato sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U." (www.adisulorientale.it), almeno venti giorni prima della prova medesima.

L'avviso dell'indizione di tale prova selettiva, pubblicato con le modalità innanzi descritte, conterrà ogni altra notizia utile al regolare svolgimento del procedimento concorsuale.

La comunicazione secondo le modalità di cui al presente articolo e negli altri articoli del bando ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge, sostituendo qualsivoglia comunicazione personale e sarà pubblicata sul sito dell'Azienda finché potrà risultare utile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento.
I candidati che non si presenteranno nel giorno ed all'ora stabilita per lo svolgimento delle prove della preselezione saranno considerati rinunciatari.
Ai fini della formazione della graduatoria di cui sopra, verrà attribuito un punteggio pari a +1 per ogni risposta esatta, pari a -1 per ogni risposta errata e pari a 0 per ogni mancata risposta o doppia risposta.
Saranno ammessi alle prove scritte i candidati collocati in graduatoria ai primi trenta posti, nonché gli eventuali pari merito del candidato collocatosi al trantesimo posto.
L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, valida esclusivamente ai fini dell'ammissione alle prove scritte, verrà pubblicato sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).
Il superamento della preselezione non dà luogo a punteggio valutabile nella formazione della graduatoria di merito definitiva.

ART. 11 - DIARIO E SEDE DELLE PROVE D'ESAME

La data delle prove, l'orario e la sede saranno pubblicati sempre sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), pubblicazione avente valore di notifica a tutti gli effetti di legge, almeno venti giorni prima dell'inizio delle prove medesime.
I candidati che risulteranno ammessi al concorso, notiziati mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), sono tenuti a presentarsi senza alcun altro preavviso **da parte** dell'Azienda all'indirizzo, nei giorni e nell'ora indicati per le prove scritte.
Per avere accesso all'aula d'esame, i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento valido a norma di legge, pena l'esclusione dal concorso.
La data, il luogo e l'orario di svolgimento della prova orale saranno comunicati sempre mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), con indicazione dei voti riportati da ciascun candidato, almeno venti giorni prima della prova stessa.
Qualora il numero dei concorrenti non consenta l'espletamento della prova orale nella stessa giornata, la Commissione provvede al sorteggio della lettera alfabetica dalla quale avrà inizio il turno dei candidati, seguendo l'ordine dei cognomi.
La comunicazione dell'ordine e delle date in cui dovranno presentarsi i candidati per sostenere la prova orale saranno comunicate sempre mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).
Contestualmente alla pubblicazione degli ammessi alla prova orale sarà pubblicata anche la valutazione dei titoli degli ammessi.
Saranno considerati rinunciatari coloro che non si presenteranno anche ad una sola delle prove d'esame.
L'Amministrazione si riserva di posticipare le date delle prove d'esame, dandone comunicazione con la medesima modalità di pubblicazione e con gli stessi tempi di cui al presente articolo.

ART. 12 – PROCEDURA DI SELEZIONE

I candidati che, in caso di svolgimento della prova di preselezione l'abbiano superata con successo o che, in caso di non svolgimento della prova di preselezione non risultino esclusi dalla procedura di selezione, si presenteranno a sostenere le prove scritte, muniti del documento di riconoscimento in corso di validità, pena l'esclusione dal concorso, senza altro preavviso o invito.
La selezione è finalizzata a verificare il possesso da parte del candidato delle competenze e delle conoscenze professionali richieste dalla posizione di lavoro da ricoprire.
Tale valutazione avverrà mediante due prove scritte ed una prova orale.

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1° PROVA: SCRITTA
La prima prova scritta a contenuto pratico è diretta ad accertare, mediante l'esame e la risoluzione di un caso pratico di Diritto Amministrativo o di Diritto Civile o eventuale stesura di un autonomo parere o provvedimento o atto giudiziario, la capacità di saper risolvere determinate questioni connesse con le materie di competenza dell'Ufficio Legale.
A tal fine la Commissione predisporrà tre tracce per ogni singola prova tra cui verrà sorteggiata quella da svolgere.
Per lo svolgimento delle prove scritte viene consentita la consultazione unicamente di testi normativi e codici commentati con la sola giurisprudenza**.**

2° PROVA: SCRITTA
La seconda prova scritta, a contenuto teorico, è diretta ad accertare il grado di conoscenza che il candidato possiede in materia di: Elementi di Diritto Costituzionale, Amministrativo, Civile, Privato, Tributario, Lavoro (con particolare riferimento alla disciplina del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni), Procedura Civile - Legislazione amministrativa degli Enti Locali – Ordinamento delle autonomie degli Enti Locali – Diritti, doveri e responsabilità dei dipendenti pubblici - Procedimento amministrativo ed accesso alla documentazione amministrativa – Diritto Penale e reati nella P.A..
A tal fine la Commissione predisporrà tre tracce per ogni singola prova tra cui verrà sorteggiata quella da svolgere.

3° PROVA: ORALE
La prova orale verte sulle seguenti materie.
Elementi di Diritto Costituzionale, Amministrativo, Civile, Privato, Tributario, Lavoro (con particolare riferimento alla disciplina del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni), Procedura Civile - Legislazione amministrativa degli Enti Locali – Ordinamento delle autonomie degli Enti Locali – Diritti, doveri e responsabilità dei dipendenti pubblici - Procedimento amministrativo ed accesso alla documentazione amministrativa – Diritto Penale e reati nella P.A..
In occasione della prova orale si procederà anche all'accertamento della conoscenza della lingua prescelta dal candidato (inglese o francese) e l'accertamento teorico-pratico della conoscenza delle funzionalità dell'ambiente operativo Windows, dei principali software (Word e Excel) e della navigazione Web, gestione della posta elettronica.

Per la valutazione di ciascuna prova d'esame la commissione dispone di 30 punti, per un totale di massimo 90 punti.
Sono ammessi alla prova orale i candidati che hanno riportato in ciascuna prova scritta una valutazione non inferiore a 21/30.
La prova orale non si intende superata se il candidato non ha riportato una votazione di almeno 21/30.

ART. 13 –TITOLI DI PREFERENZA

I candidati che abbiano superato la prova orale ed abbiano dichiarato nella domanda di ammissione di possedere titoli di preferenza nella nomina, e qualora non li abbiano già prodotti, sono tenuti a produrre i documenti comprovanti tali requisiti entro il termine perentorio di quindici giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la prova orale.
I predetti titoli dovranno essere prodotti in originale, in copia autenticata, o certificati con le modalità dell'autocertificazione.
I titoli di preferenza operano a condizione che siano dichiarati nella domanda di partecipazione e posseduti entro la data di scadenza del bando.
A parità di punteggio i titoli di preferenza sono:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati e gli invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
14. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
18. gli invalidi ed i mutilati civili;
19. militari volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di punteggio e di titoli di preferenza precede il candidato di più giovane età.

ART. 14 – GRADUATORIA

La graduatoria finale del concorso è unica e sarà formulata sommando il punteggio risultante dai voti riportati in ciascuna delle prove e quello conseguito nella valutazione dei titoli (di studio, di servizio, titoli vari, curriculum professionale).

Ai fini della formazione della graduatoria definitiva, a parità di merito tra candidati, si terrà conto dei titoli di precedenza e di preferenza dichiarati nella domanda di partecipazione al presente concorso.

E' facoltà dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" di avvalersi della graduatoria anche per eventuali assunzioni a tempo determinato.

La graduatoria finale del concorso sarà pubblicata sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), e da tale data inizierà a decorrere il termine per le eventuali impugnative da proporsi nei termini di legge.

Decorso tale termine la graduatoria si intenderà definitiva.

La pubblicazione della graduatoria sostituisce ad ogni effetto di legge la comunicazione personale (anche ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.).

La graduatoria del presente concorso rimane efficace per il periodo previsto dalle vigenti disposizioni di legge e potrà essere utilizzata per gli ulteriori posti di pari categoria e profilo professionale che si dovessero rendere vacanti successivamente all'indizione del concorso.

La sola partecipazione al concorso pubblico equivale ad espressa accettazione da parte del candidato di tutte le norme e condizioni previste dal presente bando e di tutte le altre dal detto bando richiamate.

ART. 15 – ASSUNZIONE IN SERVIZIO E NOMINA IN PROVA

La nomina del vincitore è subordinata al rispetto delle disposizioni che saranno in vigore in quel momento in materia di assunzione di personale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, tramite lettera raccomandata A.R., ad assumere servizio in prova presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale" e dovrà presentare l'accettazione della nomina con dichiarazione scritta, entro otto giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, pena la decadenza della nomina stessa.
Entro lo stesso termine, il candidato risultato vincitore dovrà altresì dichiarare di non aver rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 53 del D. Lgs 30.03.2001, n°165.
In caso contrario dovrà presentare la dichiarazione di opzione per l'assunzione presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale".
Il vincitore del concorso è tenuto ad assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione. Colui che senza giustificato motivo non assume servizio entro il termine assegnato è considerato decaduto a tutti gli effetti.
Il vincitore nel predetto termine di 30 giorni e prima dell'assunzione in servizio, a pena di decadenza, deve fornire all'A.Di.S.U. i seguenti documenti in regola con la vigente normativa sull'imposta di bollo, se dovuta:
a. i documenti attestanti il possesso dei requisiti e dei titoli autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso;
b. codice fiscale;
c. altri eventuali documenti che fossero necessari in base a disposizioni di legge o regolamento delle forme prescritte.
Il concorrente che non produce i documenti richiesti nei termini prescritti o che non assume servizio nel giorno stabilito viene dichiarato automaticamente decaduto ed il contratto, ancorché stipulato, è rescisso.
L'Amministrazione comunque ha facoltà di consentire che l'inizio del rapporto di lavoro sia prorogato per un periodo non superiore a tre mesi, se l'interessato dimostra l'esistenza di ragioni obiettive che gli impediscono di assumere il servizio nel termine stabilito.
Per le donne in stato di gravidanza o puerperio la proroga si estende a tutto il periodo per il quale le medesime siano impossibilitate a prendere effettivamente servizio.
Il vincitore della selezione che risulterà in possesso di tutti i requisiti, sarà assunto in prova, previa sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, con diritto al trattamento economico previsto dal presente bando.
Il periodo di prova ha durata di sei mesi di effettivo servizio prestato con esito positivo.
Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro si sia risolto, il dipendente si intende confermato, con il riconoscimento dell'anzianità di servizio maturata dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.
Inoltre l'effettiva assunzione del candidato selezionato è comunque subordinata alla compatibilità, al momento dell'immissione in servizio, con la normativa vigente in materia di spesa pubblica di personale per gli Enti Locali, ed al permanere di favorevoli condizioni economico finanziarie.
L'A.Di.Su ha la facoltà di prorogare, per sue motivate esigenze, non sindacabili dall'interessato, i termini per l'assunzione in servizio.

ART. 16 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA E DISPOSIZIONI FINALI

Il riscontro di falsità in atti, tra quanto dichiarato e quanto prodotto, comporta la comunicazione all'autorità competente per l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente.
Qualora il vincitore, senza giustificato motivo, non produca nei termini la documentazione necessaria ovvero non assuma servizio alla data prevista, l'Amministrazione procederà allo scorrimento della graduatoria.
L'A.Di.S.U. non prenderà in alcun modo in considerazione le risultanze di eventuali procedimenti presso gli Enti di appartenenza finalizzati all'attribuzione di progressioni economiche orizzontali in favore degli interessati al trasferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'A.Di.S.U. si riserva, altresì, la possibilità di non procedere alla copertura del posto o di non dar seguito alla presente procedura concorsuale in conseguenza dell'introduzione di diverse e/o ulteriori limitazioni in materia di assunzioni imposte da disposizioni legislative ovvero dal mutare delle esigenze organizzative dell'Azienda.
L'A.Di.S.U. si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto o in parte, e modificare il presente bando di concorso, e di variare le date previste per lo svolgimento delle prove, a suo insindacabile giudizio, senza obbligo di comunicazione dei motivi e senza che i concorrenti possano accampare pretese di sorta.
L'A.Di.S.U. si riserva infine di non procedere all'assunzione del vincitore del presente concorso nel caso di soppressione del posto, per motivi che ne determinino l'impossibilità.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia al regolamento per la disciplina dei concorsi dell'Azienda ed alla normativa vigente in materia di assunzioni nelle Pubbliche Amministrazioni.

ART. 17 –RICORSI

Avverso gli esiti della procedura selettiva è ammesso ricorso:
a) giurisdizionale al T.A.R. Campania (sede di Napoli) entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), ovvero sempre nel temine di 60 giorni, dalla data dell'eventuale provvedimento di esclusione (ovvero di diversa determinazione già negativa e definitiva per l'interssato) pubblicato sempre sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it);
b) straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dai medesimi termini di cui sopra.

ART. 18 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003 e s.m.i. si informano i candidati che i dati personali forniti ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla presente selezione, o comunque acquisiti dall'A.Di.S.U., verranno utilizzati, anche mediante l'ausilio di strumentazioni informatiche, unicamente ai fini della presente procedura concorsuale, garantendo la massima riservatezza dei dati e dei documenti forniti e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica e/o la cancellazione al responsabile del procedimento, in conformità a quanto stabilito dall'art. 7 del succitato decreto.
Tali dati saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il responsabile dei dati ai fini del procedimento concorsuale è l'avv. Esterina Andreotti.

ART. 19 –PUBBLICAZIONE

Il presente bando è pubblicato in forma integrale:
- sul sito web istituzionale dell' l'A.Di.S.U. "L'Orientale" **www.adisulorientale.it** nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso;
- sul B.U.R.C.;
per estratto:
- sulla G.U. della Repubblica Italiana IV Serie speciale Concorsi.

INFORMAZIONI

I candidati hanno la facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale ai sensi degli artt. 1 e 2 del D.P.R. 12/04/2006, n. 184 e della L. n. 241/1990 e s.m.i..
Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento al vigente Regolamento in vigore ed alle norme che regolano i concorsi pubblici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241 e il Responsabile del procedimento è l'Avv. Esterina Andreotti.
Per ulteriori informazioni o chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Affari Generali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, anche telefonicamente ai numeri 081/7909026 - 081/7909042 o all'indirizzo email: uff.affarigenerali@adisulorientale.it
Si comunica che il procedimento avrà avvio a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione delle domande previste dal bando e terminerà entro 6 mesi dalla data di effettuazione delle prove scritte, secondo quanto previsto dal DPR 487/94, art. 11, comma 5.
Napoli, 23 giugno 2014

Il Direttore Amministrativo
Dott. Umberto Accettullo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.1

OGGETTO: concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 30 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria giuridica D3, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, Profilo Professionale di "Avvocato" Area Affari Legale.

A.DI.SU. "L'ORIENTALE"
VIA Nuova Marina n. 5
CAP 80133
NAPOLI

Il/la sottoscritt_ _____ _____ chiede di essere ammess_ al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di Avvocato dell'A.Di.S.U. "L'Orientale".
A tal fine, consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità dichiara:

yy) di essere nat_ a _____ il _____ (C.F. _____) stato civile _____;
zz) di essere residente a _____ Prov. _____ alla Via/Piazza _____, n° _____;
aaa) di essere cittadin_ italian_ / ovvero di uno degli Stati della UE _____;
bbb) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____conseguito in data _____ e rilasciato da _____, con la seguente votazione_____;
ccc) di essere iscritto con n° _____ all'Ordine degli Avvocati di _____ dal _____ ad oggi (almeno cinque anni);
ddd) di godere dei diritti politici ed essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____, ovvero di non essere iscritto per i seguenti motivi _____, ovvero cancellato per la seguente ragione_____;
eee) ed essere immune da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni, ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____;
fff) di non essere stato destinatario di eventuali procedimenti di destituzione, dispensa o decadenza da precedenti rapporti di pubblico impiego; ovvero di aver riportato _____
ggg) (per i soli candidati di sesso maschile) di avere la seguente la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
hhh) di possedere il seguente titolo di preferenza tra quelli indicati nell'art. 5 del DPR 487/1994: _____;
iii) di essere in possesso dell'idoneità psico-fisica alla mansione da svolgere;
jjj) la condizione di portatore di handicap e, di conseguenza, di richiedere per svolgere le prove di esame il seguente tipo di ausilio _____ ed i seguenti tempi necessari aggiuntivi _____;
kkk) di scegliere la lingua _____ per la prova di accertamento della conoscenza di una lingua straniera (inglese o francese);

fonte: http://burc.regione.campania.it

lll) che le eventuali comunicazioni relative alla selezione devono essere trasmesse al seguente indirizzo _____ o pec _____ con l'impegno di comunicare per iscritto le eventuali comunicazioni – tel. _____;

mmm) di essere in possesso dei seguenti titoli di servizio e di quelli parimenti valutabili a fini del concorso

nnn) di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando di concorso in oggetto e delle norme da questi richiamate;

ooo) di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'Azienda acquisirà anche d'ufficio, il/la sottoscritt_ verrà esclus_ dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza;

ppp) _____ (effettuare le altre dichiarazioni che residuano tra quelle previste all'art. 4 del bando)

Dichiara, inoltre, di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente domanda esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data _____

Firma

_____

Si allega alla presente domanda la seguente documentazione:

a) copia fotostatica leggibile non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, regolarmente firmato dal candidato (a pena di esclusione);

b) originale della ricevuta della tassa di concorso pari ad euro 10,00;

c) dettagliato curriculum vitae preferibilmente in formato europeo datato e sottoscritto dal quale risultino gli enti e gli uffici presso i quali il candidato ha prestato servizio e le mansioni svolte, con adeguata evidenza delle conoscenze e delle esperienze richieste;

d) dichiarazione sostitutiva di certificazioni (ALL.2), non inserite nel testo della domanda, per comprovare i titoli da far valere ai sensi dell'art. 13 del bando che devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, (ALL.3) con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità.

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.2

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
E/O DI ATTO DI NOTORIETÀ
(Artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000)**

Il/la sottoscritt_ _____ , nato/a a _____ il _____,
C.F._____, residente in _____ alla Via/Piazza
_____

DICHIARA *

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, di essere in possesso dei seguenti titoli, da far valere ai sensi degli artt. 7 e 13 nella seguente procedura selettiva_____
(indicare per esteso la definizione del concorso)

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Con la presente si autorizza, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente dichiarazione esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data, _____

Firma _____

*Allega, a tal fine, copia fotostatica non autenticata di un **documento di identità in corso di validità.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Artt. 19 e 47 DPR 445 del 28/12/2000)

Il/la sottoscritt_ _____ , nato/a a _____ il _____, C.F._____, residente in _____ alla Via/Piazza _____ relativamente al concorso pubblico _____(indicare per esteso la definizione del concorso)

DICHIARA *

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che le fotocopie, relative ai documenti di seguito indicati ed allegati alla presente dichiarazione sostitutiva, sono conformi all'originale:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Con la presente si autorizza, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente dichiarazione esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data, _____

Firma _____

*Allega, a tal fine, copia fotostatica non autenticata di un **documento di identità in corso di validità.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.4

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**[COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]**
Indirizzo	**[Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]**
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	
Data di nascita	[Giorno, mese, anno]

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità	

fonte: http://burc.regione.campania.it

professionali oggetto dello studio
• Qualifica conseguita
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
MADRELINGUA	**[Indicare la madrelingua]**
ALTRE LINGUA	
	[Indicare la lingua]
• Capacità di lettura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di scrittura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di espressione orale	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

fonte: http://burc.regione.campania.it

ecc.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE
Competenze non precedentemente indicate.

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

PATENTE O PATENTI

ULTERIORI INFORMAZIONI

[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]

ALLEGATI

[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.Di.S.U. " L'ORIENTALE "
Azienda per il **D**iritto allo **S**tudio **U**niversitario

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"- Accademia di Belle Arti - Conservatorio di Musica- Accademia della Moda.

Sito web: www.adisulorientale.it

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Informatico" Area Informatica.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Visto il D.P.R. 28.12.2000, n° 445 in materia di certificazioni amministrative;
Vista la legge 10.04.91, n° 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246";
Visto il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", così come modificato dal D.Lgs 150/2009;
Visto il D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni";
Viste la Legge n. 104/92, il D.p.r. n. 352/92 e s.m.i., la Legge n. 68/99 ed il D.p.r. n. 445/2000 e s.m.i.;
Visto il CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali vigente;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 23 del 29/05/2013 "*Programmazione fabbisogno di personale per il periodo 2013-2015 e atti consequenziali"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 38 del 07/06/2010 "*Regolamento sull'ordinamento del personale e Pianta organica"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 67 del 20/12/2013 "*Attivazione delle procedure per la copertura dei posti vacanti in dotazione organica ed attività consequenziali*";
Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di Consiglio di Amministrazione n° 59 del 29/11/2013 "*Organigramma aziendale*";
Dato atto che l'A.Di.S.U. "l'Orientale" ha proceduto alle attività per le procedure di mobilità di cui agli artt. 34 e 34 bis del D.Lvo 165/2001;
Richiamate le comunicazioni, ai fini dell'espletamento delle procedure di mobilità obbligatoria ex art. 34 bis del D.Lvo n. 165/2001, al Settore Ormel –Servizio Politiche del Lavoro della Giunta Regionale della Campania ed al Dipartimento per la Funzione Pubblica - Servizio Mobilità dell'ufficio personale pubbliche amministrazioni di Roma e considerato che, in riscontro, il detto Settore Ormel, con nota acquisita al protocollo dell'A.Di.S.U. al n. 408 del 21/02/2014, ha comunicato l'assenza di segnalazioni relative ad eccedenze di personale, con la medesima qualifica ed in possesso del titolo di studio richiesto, in disponibilità da parte di enti pubblici, nel mentre il Dipartimento della Funzione Pubblica non ha fatto pervenire risposta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Considerato che, ai fini della mobilità volontaria di cui all'art. 30 del d.lgs. n. 165/2000, è stata bandita la relativa procedura per la copertura del medesimo posto ora messo a concorso, mediante avviso pubblicato sul BURC n. 32 del 12.5.2014, oltre che sul sito Internet istituzionale dell'A.Di.S.U e che, entro il termine previsto dal suddetto avviso, non sono pervenute domande di mobilità volontaria da parte di dipendenti di altre Pubbliche Amministrazioni.
In esecuzione di quanto innanzi richiamato, viene quindi indetto conseguente concorso pubblico.

ART. 1 – INDIZIONE DEL CONCORSO

E' indetto da parte dell'A.Di.S.U. "L'Orientale", concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Informatico" Area Informatica.

ART. 2 - TRATTAMENTO ECONOMICO

Al posto a concorso è attribuito il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali vigente, oltre alla tredicesima mensilità e, se ed in quanto dovuti, l'assegno per il nucleo familiare e le altre indennità previste dai vigenti C.C.N.L. del medesimo comparto e dagli accordi collettivi decentrati.

ART. 3 - REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Al concorso possono partecipare i candidati in possesso dei seguenti **requisiti generali**:

31. **Cittadinanza italiana.**
32. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai fini dell'accesso i seguenti requisiti:
    - godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
    – essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
    - avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
33. **Idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni relative al posto da ricoprire.**
    L'A.Di.S.U. "L'Orientale" (di seguito A.Di.S.U.), ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso, sulla base della normativa vigente.
    All'esito di detta visita è subordinata la nomina e l'assunzione in servizio. Gli appartenenti a categorie protette, tranne gli orfani, le vedove ed equiparati, non devono, in alternativa al requisito dell'idoneità fisica, aver perduto ogni capacità lavorativa e la natura ed il grado della loro invalidità non devono essere di danno alla salute ed all'incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti;
34. **Godimento dei diritti civili e politici;**
35. **Immunità da condanne penali o procedimenti penali in corso** che, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, vietino la nomina a pubblici dipendenti;
36. **Immunità da destituzione, dispensa o decadimento da precedenti pubblici impieghi;**
37. **Diploma di laurea** di primo livello in Ingegneria Informatica, ai sensi del vigente ordinamento, o altro diploma di Laurea equipollente ex lege;
38. **Essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva** (per i concorrenti di sesso maschile).

I suddetti requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando di concorso per la presentazione della domanda di ammissione.
La mancanza anche di uno soltanto dei predetti requisiti, comporterà l'inammissibilità della domanda, con conseguente esclusione dal concorso.
Se per qualsiasi motivo, la mancanza di uno dei requisiti viene riscontrata anche successivamente, l'A.Di.S.U. non darà seguito all'assunzione, non si procederà alla sottoscrizione del contratto

fonte: http://burc.regione.campania.it

individuale di lavoro con l'eventuale vincitore del concorso risultato idoneo alle prove, ovvero procederà alla risoluzione del rapporto di lavoro eventualmente stipulato.
Si procede ad esclusione ed alla risoluzione del contratto eventualmente stipulato anche nel caso di riscontro in capo ad uno dei partecipanti di dichiarazioni risultate non veritiere rispetto a quanto da loro dichiarato o documentato, ferma la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.
Non potranno, in ogni caso, prendere parte alla selezione:

- coloro che siano stati destituiti dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- coloro che siano stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego venne conseguito mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- coloro che siano stati interdetti dai pubblici uffici sulla base di una sentenza passata in giudicato.

ART. 4 - DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO

La domanda di partecipazione deve essere firmata dal candidato.
La domanda priva di sottoscrizione è nulla e comporta l'esclusione dalla selezione.
La domanda dovrà essere redatta su carta semplice e, preferibilmente, secondo il modello allegato al presente bando **(ALL. 1)** pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda (**www.adisulorientale.it**) e disponibile anche presso l'Ufficio Affari Generali dell'A.Di.S.U..
Nella domanda gli aspiranti, consapevoli delle sanzioni penali previste all'art. 76 del DPR 445/2000, dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità ai sensi dell'art. 46 del medesimo DPR ed **a pena di esclusione dal concorso**:

78. il cognome e nome, luogo e data di nascita e codice fiscale;
79. la residenza ed eventuale domicilio o recapito e numero di telefono, fax e/o indirizzo p.e.c. al quale l'A.Di.S.U. dovrà indirizzare tutte le comunicazioni relative al concorso. In caso di variazione del recapito, ovvero di qualsiasi altro dato di quelli innanzi descritti ed in precedenza comunicati all'A.Di.S.U., il concorrente dovrà darne tempestiva comunicazione, tramite lettera raccomandata A.R. o pec all'A.Di.S.U.;
80. il possesso della cittadinanza italiana o equiparazione ad essa; oppure il possesso della cittadinanza dello Stato dell'Unione Europea. Per i soli cittadini membri dell'Unione Europea è necessario dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
81. il godimento dei diritti civili e politici (per i cittadini membri dell'Unione Europea tale godimento dev'essere posseduto anche negli Stati di appartenenza o di provenienza) ed immunità da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni (parimenti per i cittadini membri dell'Unione europea anche negli Stati di appartenenza o provenienza);
82. il Comune di iscrizione alle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle stesse;
83. eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali in corso; in caso negativo dovrà essere dichiarata l'inesistenza di condanne o procedimenti penali;
84. eventuali procedimenti di destituzione, dispensa o decadenza da precedenti rapporti di pubblico impiego; in caso negativo dovrà essere fatta apposita dichiarazione;
85. per i soli candidati di sesso maschile, la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
86. l'indicazione del concorso al quale si intende partecipare;
87. il possesso del titolo di studio richiesto dal bando, con indicazione del relativo voto;
88. l'idoneità fisica all'impiego;
89. l'eventuale condizione di portatore di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'eventuale ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, allegando alla domanda, in originale o in copia autenticata,

fonte: http://burc.regione.campania.it

idonea certificazione relativa al suddetto handicap rilasciata dalla struttura pubblica competente;
90. eventuali titoli che danno diritto a preferenza o precedenza;
91. la dichiarazione della lingua prescelta (inglese o francese), nonché per i cittadini non italiani appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea, il possesso di un adeguato grado di conoscenza della lingua italiana;
92. titoli di servizio;
93. l'eventuale possesso di titoli valutabili ai fini del concorso;
94. di avere adeguata conoscenza degli strumenti informatici;
95. accettazione senza riserve del presente bando e delle sue condizioni;
96. di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'A.Di.SU. acquisirà di ufficio, il candidato verrà escluso dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione, ovvero si procederà alla risoluzione del contratto eventualmente stipulato, e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza.

La domanda, come innanzi disposto, dovrà essere firmata dal candidato e la firma non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 445 del 28/12/2000; siccome contiene dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000, alla domanda deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità in corso di validità, diversamente tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, (rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000), non saranno prese in considerazione.
L'Amministrazione si riserva di controllare la veridicità di quanto dichiarato.
In caso di falsa dichiarazione, ferme restando le responsabilità penali del dichiarante, si darà luogo alla conseguente esclusione del candidato.

ART. 5 – MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE.

La domanda di ammissione, debitamente firmata dal candidato in forma leggibile e per esteso dovrà pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro e non oltre le ore 14.00 del **trentesimo** giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul BURC.
Il medesimo bando viene pubblicato per esteso anche sul sito istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it) nella Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, oltre che per estratto sulla G.U. della Repubblica Italiana IV Serie speciale Concorsi.
Ogni pubblicazione sul sito www.adisulorientale.it sarà effettuata nella detta Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso che, per brevità, di seguito si omette di ritrascrivere, ma che deve intendersi (la detta Sezione) sempre richiamata quando è prevista la pubblicazione sul sito.
Ai fini del decorso del termine si fa riferimento **alla data di pubblicazione sul BURC**.
L'invio della domanda potrà avvenire esclusivamente con le seguenti modalità:

13) a mezzo servizio postale, mediante raccomandata A.R., con ricevuta di ritorno, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI;
14) a mezzo corriere, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00;
15) consegna a mano, presso la sede dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" sita in Napoli alla via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00;

Per le domande pervenute mediante plico postale con ricevuta di ritorno o a mezzo corriere farà fede la data della ricevuta a r. o quella del corriere.
Mentre, per le domande consegnate a mano, farà fede la data del timbro di ricezione apposto dall'A.Di.S.U., con indicazione dell'orario e contestuale assunzione al protocollo dell'Azienda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sulla busta contenente la domanda deve essere riportata l'indicazione: "*domanda di concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Informatico" Area Informatica*".
L'A.Di.S.U. non assume alcuna responsabilità per la dispersione di domande e/o documenti inviati dal concorrente, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.
L'A.Di.S.U. parimenti non assume alcuna responsabilità per il mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario da parte del concorrente, dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo di recapito indicato nella domanda, oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

ART.6 - TASSA DI CONCORSO

La partecipazione al concorso comporta il versamento di una tassa di concorso di euro 10,00 (non rimborsabile) da corrispondere all'A.Di.S.U. "L'Orientale" con la seguente causale "*Tassa per la partecipazione al concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Informatico" Area Informatica*", sul conto banco posta intestato all'A.Di.S.U. "L'Orientale" n. 324806 - IBAN IT90 T076 0103 4000 0000 0324 806.
La tassa non è rimborsabile.
Il pagamento non certificato con le modalità prescritte o effettuato dopo la scadenza del bando comporta l'esclusione dal concorso.

ART. 7 – DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

A corredo della domanda di partecipazione i candidati devono allegare, a pena di esclusione:

- La ricevuta originale comprovante l'avvenuto versamento della **tassa di concorso** dell'importo di **Euro 10,00** (diecieuro).
- la fotocopia di un documento di identità personale, in corso di validità;
- il curriculum vitae professionale, preferibilmente utilizzando il mod. europeo (**ALL.4**), datato e sottoscritto, dal quale risultino, in particolare, tutti i titoli vantati e qualificazioni possedute, le esperienze professionali maturate, anche presso Pubbliche Amministrazioni, con espressa indicazione del periodo di riferimento, l'effettuazione di corsi di perfezionamento ed aggiornamento, le specifiche competenze acquisite e, più in generale, quant'altro concorra alla valutazione completa della professionalità del candidato in rapporto alla figura posta a concorso;
- per i concorrenti portatori di handicap il certificato attestante l'handicap posseduto;
- elenco in carta semplice dei documenti richiesti e sopra indicati, e di ogni altro documento liberamente prodotto;
- la dichiarazione sostitutiva di certificazioni (**ALL. 2**), non inserite nel testo della domanda, con l'indicazione dei titoli da far valere ai sensi delle previsioni del presente bando che devono essere prodotti in originale o in copia autenticata, ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445 con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità (**ALL.3**).

ART. 8 – PERFEZIONAMENTO DELLA DOMANDA E DELLA DOCUMENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso che dall'istruttoria risultino omissioni o imperfezioni nella documentazione, comprese quelle di seguito elencate, il concorrente viene invitato a provvedere al loro perfezionamento, a pena di esclusione dal concorso:

9. Presentazione della copia fotostatica di un documento di identità scaduto;
10. Mancata presentazione della ricevuta in originale del versamento della tassa di concorso, nei termini di scadenza di presentazione delle domande.

Non e' sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione o imperfezione di una o più dichiarazioni da effettuarsi nella domanda di partecipazione e il mancato pagamento entro i termini previsti della tassa di ammissione al concorso.
Non e' altresì sanabile la mancata presentazione di almeno una copia fotostatica del documento di identità in corso di validità (salvo quanto previsto al punto 1) da parte del candidato a corredo della propria domanda.

ART. 9 – PROGRAMMA D'ESAME – SVOLGIMENTO DELLE PROVE - VALUTAZIONE DEI TITOLI

La selezione sarà espletata da una Commissione giudicatrice, secondo quanto previsto dal vigente "regolamento sull'ordinamento del personale e pianta organica" e disciplina vigente.
Il punteggio per la valutazione dei titoli di complessivi **punti DIECI** viene dalla Commissione stessa ripartito nell'ambito dei seguenti gruppi di titoli:
- Gruppo I Titoli di studio -**non più di punti 2;**
- Gruppo II Titoli di servizio - **non più di punti 4;**
- Gruppo III Titoli vari - **non più di punti 2;**
- Gruppo IV Curriculum professionale - **non più di punti 2.**

La valutazione dei titoli, ai sensi dell'art. 8, comma 1 del DPR 487/1994, è effettuata, dopo le prove scritte e prima che si proceda alla correzione dei relativi elaborati.

TITOLI DI STUDIO

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**
Il titolo di studio richiesto per la partecipazione al concorso è valutabile nel caso di votazione superiore a 105 (in misura graduale tra questa minima fissata quale soglia di valutazione e il massimo della votazione prevista dall'ordinamento per il titolo stesso).
Per il titolo di studio prescritto per la partecipazione al concorso il punteggio verrà assegnato nel seguente modo:

- *Titolo conseguito con la votazione minima (105/110) Punti zero;*
- *Titolo conseguito con la votazione massima (110 e 110 e lode) Punti 2;*

A partire da 106/110 si aggiungerà 0,4 per ogni voto in più riportato come nella tabella che segue;

Voto di laurea	Punteggio attribuito
105	0
106	0,4
107	0,8
108	1,2
109	1,6
Da 110 a 110 e lode	2

TITOLI DI SERVIZIO

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 4.**
Il punteggio sarà valutato in base al possesso di titoli di servizio attribuiti al servizio effettivo prestato con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato ovvero parasubordinato mediante contratti di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto o di dipendenza lavorativa a seguito di somministrazione-lavoro (escluse le esperienze lavorative ex

fonte: http://burc.regione.campania.it

art.90 del D.Lgs. 267/2000 o ex art.14, comma 2, del D.Lgs. 165/2001) presso le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 del D. Lgs. 165/2001, secondo i seguenti criteri:

- con qualifica (ctg.D) e profilo specifico di quello messo a concorso corrispondente al posto da coprire: 0,15 punti per ogni mese (saranno valutati i periodi di durata di almeno tre mesi), fino ad un massimo di 4 punti;
- con qualifica (ctg.D) ma in profilo diverso dal posto da coprire: 0,10 punti per ogni mese (saranno valutati i periodi di durata di almeno tre mesi), fino ad un massimo di 2 punti;

Ai soli fini di valutazione, i periodi di servizio rimanenti superiori a 15 giorni si computano come mese intero.

TITOLI VARI

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**

Rientrano in tale categoria i titoli che hanno attinenza con la professionalità connessa al profilo da ricoprire. Il punteggio verrà attribuito come segue:

- Pubblicazioni fino ad un massimo di punti 0,5;
- Corsi di formazione fino ad un massimo di punti 0,5;
- Corsi di specializzazione, fino ad un massimo di punti 0,5;
- Altra laurea, fino ad un massimo di punti 1.

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM PROFESSIONALE

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**

La Commissione valuterà il complesso delle attività svolte dal candidato nel corso della sua carriera lavorativa e che, per le loro connessioni, evidenziano l'attitudine all'esercizio delle funzioni proprie del posto messo a concorso e non riferibili a titoli valutati nelle precedenti categorie. Vi rientrano solo a titolo semplificativo tirocini, partecipazioni a congressi, convegni, seminari, anche come docente o relatore.

ART. 10 - PRESELEZIONE

Al fine di perseguire obiettivi di celerità ed economicità della procedura concorsuale, qualora il numero delle domande siano superiori a 60, l'A.Di.S.U. potrà procedere ad effettuare una prova preselettiva consistente nello svolgimento di una prova consistente nella soluzione, in un tempo predeterminato, di quesiti a risposta multipla in numero non inferiore a 60 (sessanta) attinenti alle materie oggetto delle prove scritte ed orali del concorso.

L'A.Di.S.U. potrà predisporre dei quesiti e la gestione della prova preselettiva attraverso società specializzate nell'ambito delle selezioni e reperimento risorse umane.

In caso di effettuazione della prova preselettiva, sede e calendario di espletamento della stessa saranno resi noti ai concorrenti, tramite avviso pubblicato sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U." (www.adisulorientale.it), almeno venti giorni prima della prova medesima.

L'avviso dell'indizione di tale prova selettiva, pubblicato con le modalità innanzi descritte, conterrà ogni altra notizia utile al regolare svolgimento del procedimento concorsuale.

La comunicazione secondo le modalità di cui al presente articolo e negli altri articoli del bando ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge, sostituendo qualsivoglia comunicazione personale e sarà pubblicata sul sito dell'Azienda finché potrà risultare utile.

I candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno nel giorno ed all'ora stabilita per lo svolgimento delle prove della preselezione saranno considerati rinunciatari.

Ai fini della formazione della graduatoria di cui sopra, verrà attribuito un punteggio pari a +1 per ogni risposta esatta, pari a -1 per ogni risposta errata e pari a 0 per ogni mancata risposta o doppia risposta.

Saranno ammessi alle prove scritte i candidati collocati in graduatoria ai primi trenta posti, nonché gli eventuali pari merito del candidato collocatosi al trentesimo posto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, valida esclusivamente ai fini dell'ammissione alle prove scritte, verrà pubblicato sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).
Il superamento della preselezione non dà luogo a punteggio valutabile nella formazione della graduatoria di merito definitiva.

ART. 11 - DIARIO E SEDE DELLE PROVE D'ESAME

La data delle prove, l'orario e la sede saranno pubblicati sempre sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), pubblicazione avente valore di notifica a tutti gli effetti di legge, almeno venti giorni prima dell'inizio delle prove medesime.
I candidati che risulteranno ammessi al concorso, notiziati mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), sono tenuti a presentarsi senza alcun altro preavviso **da parte** dell'Azienda all'indirizzo, nei giorni e nell'ora indicati per le prove scritte.
Per avere accesso all'aula d'esame, i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento valido a norma di legge, pena l'esclusione dal concorso.
La data, il luogo e l'orario di svolgimento della prova orale saranno comunicati sempre mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), con indicazione dei voti riportati da ciascun candidato, almeno venti giorni prima della prova stessa.
Qualora il numero dei concorrenti non consenta l'espletamento della prova orale nella stessa giornata, la Commissione provvede al sorteggio della lettera alfabetica dalla quale avrà inizio il turno dei candidati, seguendo l'ordine dei cognomi.
La comunicazione dell'ordine e delle date in cui dovranno presentarsi i candidati per sostenere la prova orale saranno comunicate sempre mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).
Contestualmente alla pubblicazione degli ammessi alla prova orale sarà pubblicata anche la valutazione dei titoli degli ammessi.
Saranno considerati rinunciatari coloro che non si presenteranno anche ad una sola delle prove d'esame.
L'Amministrazione si riserva di posticipare le date delle prove d'esame, dandone comunicazione con la medesima modalità di pubblicazione e gli stessi tempi di cui al presente articolo.

ART. 12 – PROCEDURA DI SELEZIONE

I candidati che, in caso di svolgimento della prova di preselezione l'abbiano superata con successo o che, in caso di non svolgimento della prova di preselezione non risultino esclusi dalla procedura di selezione, si presenteranno a sostenere le prove scritte, muniti del documento di riconoscimento in corso di validità, pena l'esclusione dal concorso, senza altro preavviso o invito.
La selezione è finalizzata a verificare il possesso da parte del candidato delle competenze e delle conoscenze professionali richieste dalla posizione di lavoro da ricoprire.
Tale valutazione avverrà mediante due prove scritte ed una prova orale.
A tal fine la Commissione predisporrà tre tracce per ogni singola prova scritta tra cui verrà sorteggiata quella da svolgere.
Per lo svolgimento delle prove scritte viene consentita la consultazione unicamente di testi normativi e codici commentati con la sola giurisprudenza.
Per la valutazione di ciascuna prova d'esame la commissione dispone di 30 punti, per un totale di massimo 90 punti.
Sono ammessi alla prova orale i candidati che hanno riportato in ciascuna prova scritta una valutazione non inferiore a 21/30.
La prova orale non si intende superata se il candidato non ha riportato una votazione di almeno 21/30.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:

1° PROVA: SCRITTA

La prima prova scritta consisterà nello svolgimento di un elaborato sulle materie della prova orale volto ad accertare la conoscenza degli argomenti proposti e l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta, sotto i profili della legittimità, dell'efficacia, dell'efficienza ed economicità, di questioni connesse con l'attività **Istruttore Direttivo Informatico" Area Informatica**.

2° PROVA: SCRITTA (contenuto teorico-pratico)

La seconda prova scritta, a contenuto teorico pratico, di informatica generale e di applicazioni tecnico scientifiche di informatica correlate al titolo di studio richiesto per il concorso.

3° PROVA: ORALE

L'ammissione del concorrente alla prova orale è subordinata al superamento delle prove precedenti con la votazione innanzi indicata.

Dell'esito della valutazione delle prove scritte da ciascun candidato sarà data comunicazione mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).

La prova orale verterà sulle seguenti materie in lingua italiana su

a) nozioni di diritto amministrativo
b) ordinamento degli enti locali, con riferimento a principi, strumenti, organi e regole dell'attività amministrativa;
c) architetture di elaborazione;
d) applicazioni e sistemi software;
e) sistemi e applicazioni telematiche (reti, windows, word, excel, power point);
f) sicurezza informatica

In occasione della prova orale si procederà anche all'accertamento della conoscenza della lingua prescelta dal candidato (elementi base).

ART. 13 –TITOLI DI PREFERENZA

I candidati che abbiano superato la prova orale ed abbiano dichiarato nella domanda di ammissione di possedere titoli di preferenza nella nomina, e qualora non li abbiano già prodotti, sono tenuti a produrre i documenti comprovanti tali requisiti entro il termine perentorio di quindici giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la prova orale.

I predetti titoli dovranno essere prodotti in originale, in copia autenticata, o certificati con le modalità dell'autocertificazione.

I titoli di preferenza operano a condizione che siano dichiarati nella domanda di partecipazione e posseduti entro la data di scadenza del bando.

A parità di punteggio i titoli di preferenza sono:

1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati e gli invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
14. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
18. gli invalidi ed i mutilati civili;
19. militari volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di punteggio e di titoli di preferenza precede il candidato di più giovane età.

ART. 14 – GRADUATORIA

La graduatoria finale del concorso è unica e sarà formulata sommando il punteggio risultante dai voti riportati in ciascuna delle prove e quello conseguito nella valutazione dei titoli (di studio, di servizio, titoli vari, curriculum professionale).

Ai fini della formazione della graduatoria definitiva, a parità di merito tra candidati, si terrà conto dei titoli di precedenza e di preferenza dichiarati nella domanda di partecipazione al presente concorso.

E' facoltà dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" di avvalersi della graduatoria anche per eventuali assunzioni a tempo determinato.

La graduatoria finale del concorso sarà pubblicata sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), e da tale data inizierà a decorrere il termine per le eventuali impugnative da proporsi nei termini di legge.

Decorso tale termine la graduatoria si intenderà definitiva.

La pubblicazione della graduatoria sostituisce ad ogni effetto di legge la comunicazione personale (anche ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.).

La graduatoria del presente concorso rimane efficace per il periodo previsto dalle vigenti disposizioni di legge e potrà essere utilizzata per gli ulteriori posti di pari categoria e profilo professionale che si dovessero rendere vacanti successivamente all'indizione del concorso.

La sola partecipazione al concorso pubblico equivale ad espressa accettazione da parte del candidato di tutte le norme e condizioni previste dal presente bando e di tutte le altre dal detto bando richiamate.

ART. 15 – ASSUNZIONE IN SERVIZIO E NOMINA IN PROVA

La nomina del vincitore è subordinata al rispetto delle disposizioni che saranno in vigore in quel momento in materia di assunzione di personale.

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, tramite lettera raccomandata A.R., ad assumere servizio in prova presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale" e dovrà presentare l'accettazione della nomina con dichiarazione scritta, entro otto giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, pena la decadenza della nomina stessa.

Entro lo stesso termine, il candidato risultato vincitore dovrà altresì dichiarare di non aver rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 53 del D. Lgs 30.03.2001, n°165.

In caso contrario dovrà presentare la dichiarazione di opzione per l'assunzione presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale".

Il vincitore del concorso è tenuto ad assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione. Colui che senza giustificato motivo non assume servizio entro il termine assegnato è considerato decaduto a tutti gli effetti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il vincitore nel predetto termine di 30 giorni e prima dell'assunzione in servizio, a pena di decadenza, deve fornire all'A.Di.S.U. i seguenti documenti in regola con la vigente normativa sull'imposta di bollo, se dovuta:
a. i documenti attestanti il possesso dei requisiti e dei titoli autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso;
b. codice fiscale;
c. altri eventuali documenti che fossero necessari in base a disposizioni di legge o regolamento delle forme prescritte.
Il concorrente che non produce i documenti richiesti nei termini prescritti o che non assume servizio nel giorno stabilito viene dichiarato automaticamente decaduto ed il contratto, ancorché stipulato, è rescisso.
L'Amministrazione comunque ha facoltà di consentire che l'inizio del rapporto di lavoro sia prorogato per un periodo non superiore a tre mesi, se l'interessato dimostra l'esistenza di ragioni obiettive che gli impediscono di assumere il servizio nel termine stabilito.
Per le donne in stato di gravidanza o puerperio la proroga si estende a tutto il periodo per il quale le medesime siano impossibilitate a prendere effettivamente servizio.
Il vincitore della selezione che risulterà in possesso di tutti i requisiti, sarà assunto in prova, previa sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, con diritto al trattamento economico previsto dal presente bando.
Il periodo di prova ha durata di sei mesi di effettivo servizio prestato con esito positivo.
Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro si sia risolto, il dipendente si intende confermato, con il riconoscimento dell'anzianità di servizio maturata dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.
Inoltre l'effettiva assunzione del candidato selezionato è comunque subordinata alla compatibilità, al momento dell'immissione in servizio, con la normativa vigente in materia di spesa pubblica di personale per gli Enti Locali, ed al permanere di favorevoli condizioni economico finanziarie.
L'A.Di.Su ha la facoltà di prorogare, per sue motivate esigenze, non sindacabili dall'interessato, i termini per l'assunzione in servizio.

ART. 16 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA E DISPOSIZIONI FINALI

Il riscontro di falsità in atti, tra quanto dichiarato e quanto prodotto, comporta la comunicazione all'autorità competente per l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente.
Qualora il vincitore, senza giustificato motivo, non produca nei termini la documentazione necessaria ovvero non assuma servizio alla data prevista, l'Amministrazione procederà allo scorrimento della graduatoria.
L'A.Di.S.U. non prenderà in alcun modo in considerazione le risultanze di eventuali procedimenti presso gli Enti di appartenenza finalizzati all'attribuzione di progressioni economiche orizzontali in favore degli interessati al trasferimento.
L'A.Di.S.U. si riserva, altresì, la possibilità di non procedere alla copertura del posto o di non dar seguito alla presente procedura concorsuale in conseguenza dell'introduzione di diverse e/o ulteriori limitazioni in materia di assunzioni imposte da disposizioni legislative ovvero dal mutare delle esigenze organizzative dell'Azienda.
L'A.Di.S.U. si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto o in parte, e modificare il presente bando di concorso, e di variare le date previste per lo svolgimento delle prove, a suo insindacabile giudizio, senza obbligo di comunicazione dei motivi e senza che i concorrenti possano accampare pretese di sorta.
L'A.Di.S.U. si riserva infine di non procedere all'assunzione del vincitore del presente concorso nel caso di soppressione del posto, per motivi che ne determinino l'impossibilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia al regolamento per la disciplina dei concorsi dell'Azienda ed alla normativa vigente in materia di assunzioni nelle Pubbliche Amministrazioni.

ART. 17 –RICORSI

Avverso gli esiti della procedura selettiva è ammesso ricorso:
a) giurisdizionale al T.A.R. Campania (sede di Napoli) entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), ovvero sempre nel temine di 60 giorni, dalla data dell'eventuale provvedimento di esclusione (o di diversa determinazione già negativa e definitiva per l'interessato) pubblicato sempre sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it);
b) straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dai medesimi termini di cui sopra.

ART. 18 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003 e s.m.i. si informano i candidati che i dati personali forniti ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla presente selezione, o comunque acquisiti dall'A.Di.S.U., verranno utilizzati, anche mediante l'ausilio di strumentazioni informatiche, unicamente ai fini della presente procedura concorsuale, garantendo la massima riservatezza dei dati e dei documenti forniti e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica e/o la cancellazione al responsabile del procedimento, in conformità a quanto stabilito dall'art. 7 del succitato decreto.
Tali dati saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il responsabile dei dati ai fini del procedimento concorsuale è l'avv. Esterina Andreotti.

ART. 19 –PUBBLICAZIONE

Il presente bando è pubblicato in forma integrale:
- sul sito web istituzionale dell' l'A.Di.S.U. "L'Orientale" **www.adisulorientale.it** nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso;
- sul B.U.R.C.;

per estratto:
- sulla G.U. della Repubblica Italiana IV Serie speciale Concorsi.

INFORMAZIONI

I candidati hanno la facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale ai sensi degli artt. 1 e 2 del D.P.R. 12/04/2006, n. 184 e della L. n. 241/1990 e s.m.i..
Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento al vigente Regolamento in vigore ed alle norme che regolano i concorsi pubblici.
Ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241 e il Responsabile del procedimento è l'Avv. Esterina Andreotti.
Per ulteriori informazioni o chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Affari Generali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, anche telefonicamente ai numeri 081/7909042 - 081/7909026o all'indirizzo email: uff.affarigenerali@adisulorientale.it
Si comunica che il procedimento avrà avvio a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione delle domande previste dal bando e terminerà entro 6 mesi dalla data di effettuazione delle prove scritte, secondo quanto previsto dal DPR 487/94, art. 11, comma 5.
Napoli, 23 giugno 2014

Il Direttore Amministrativo
Dott. Umberto Accettullo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.1

OGGETTO: concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Informatico" Area Informatica.

A.DI.SU. "L'ORIENTALE"
VIA Nuova Marina n. 5
CAP 80133
NAPOLI

Il/la sottoscritt_ _____ _____ chiede di essere ammess_ al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Informatico" Area Informatica presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale".
A tal fine, consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità dichiara:

qqq) di essere nat_ a _____ il _____ (C.F. _____) stato civile _____;
rrr) di essere residente a _____ Prov. _____ alla Via/Piazza _____, n° _____;
sss) di essere cittadin_ italian_ / ovvero di uno degli Stati della UE _____;
ttt) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____conseguito in data _____ e rilasciato da _____, con la seguente votazione_____;
uuu) di godere dei diritti politici ed essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____, ovvero di non essere iscritto per i seguenti motivi _____, ovvero cancellato per la seguente ragione_____;
vvv) ed essere immune da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni, ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____;
www) di non essere stato destinatario di eventuali procedimenti di destituzione, dispensa o decadenza da precedenti rapporti di pubblico impiego; ovvero di aver riportato _____
xxx) (per i soli candidati di sesso maschile) di avere la seguente la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
yyy) di possedere il seguente titolo di preferenza tra quelli indicati nell'art. 5 del DPR 487/1994: _____;
zzz) di essere in possesso dell'idoneità psico-fisica alla mansione da svolgere;
aaaa) la condizione di portatore di handicap e, di conseguenza, di richiedere per svolgere le prove di esame il seguente tipo di ausilio _____ ed i seguenti tempi necessari aggiuntivi _____;
bbbb) di scegliere la lingua _____ per la prova di accertamento della conoscenza di una lingua straniera (inglese o francese);
cccc) che le eventuali comunicazioni relative alla selezione devono essere trasmesse al seguente indirizzo _____ o pec

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____ con l'impegno di comunicare per iscritto le eventuali comunicazioni – tel. _____;

dddd) di essere in possesso dei seguenti titoli di servizio e di quelli parimenti valutabili a fini del concorso

eeee) di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando di concorso in oggetto e delle norme da questi richiamate;

ffff) di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'Azienda acquisirà anche d'ufficio, il/la sottoscritt_ verrà esclus_ dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza;

gggg) _____ (effettuare le altre dichiarazioni che residuano tra quelle previste all'art. 4 del bando)

Dichiara, inoltre, di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente domanda esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data _____

Firma

_____

Si allega alla presente domanda la seguente documentazione:

a) copia fotostatica leggibile non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, regolarmente firmato dal candidato (a pena di esclusione);

b) originale della ricevuta della tassa di concorso pari ad euro 10,00;

c) dettagliato curriculum vitae preferibilmente in formato europeo datato e sottoscritto dal quale risultino gli enti e gli uffici presso i quali il candidato ha prestato servizio e le mansioni svolte, con adeguata evidenza delle conoscenze e delle esperienze richieste;

d) dichiarazione sostitutiva di certificazioni (ALL.2), non inserite nel testo della domanda, per comprovare i titoli da far valere ai sensi dell'art. 13 del bando che devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, (ALL.3) con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità.

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo

ALL.2

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
E/O DI ATTO DI NOTORIETÀ
(Artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000)

Il/la sottoscritt_ _____ , nato/a a _____ il _____,
C.F._____, residente in _____ alla Via/Piazza
_____

DICHIARA *

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, di essere in possesso dei seguenti titoli, da far valere ai sensi degli artt. 7 e 13 nella seguente procedura selettiva_____
(indicare per esteso la definizione del concorso)

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Con la presente si autorizza, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente dichiarazione esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data, _____

Firma _____

*Allega, a tal fine, copia fotostatica non autenticata di un **documento di identità in corso di validità.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Artt. 19 e 47 DPR 445 del 28/12/2000)

Il/la sottoscritt_ _____ , nato/a a _____ il _____, C.F._____, residente in _____ alla Via/Piazza _____ relativamente al concorso pubblico _____(indicare per esteso la definizione del concorso)

DICHIARA *

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che le fotocopie, relative ai documenti di seguito indicati ed allegati alla presente dichiarazione sostitutiva, sono conformi all'originale:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

_____

_____

Con la presente si autorizza, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente dichiarazione esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data, _____

Firma _____

*Allega, a tal fine, copia fotostatica non autenticata di un **documento di identità in corso di validità.**

ALL.4

fonte: http://burc.regione.campania.it

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**[COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]**
Indirizzo	**[Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]**
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	
Data di nascita	[Giorno, mese, anno]

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
MADRELINGUA	**[Indicare la madrelingua]**
ALTRE LINGUA	
	[Indicare la lingua]
• Capacità di lettura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di scrittura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di espressione orale	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

fonte: http://burc.regione.campania.it

ecc.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE
Competenze non precedentemente indicate.

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

PATENTE O PATENTI

ULTERIORI INFORMAZIONI

[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]

ALLEGATI

[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.Di.S.U. " L'ORIENTALE "
Azienda per il **D**iritto allo **S**tudio **U**niversitario

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"- Accademia di Belle Arti - Conservatorio di Musica- Accademia della Moda.

Sito web: www.adisulorientale.it

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 2 (due) posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria C, posizione economica C1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Informatico"Area Informatica.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Visto il D.P.R. 28.12.2000, n° 445 in materia di certificazioni amministrative;
Vista la legge 10.04.91, n° 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246";
Visto il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", così come modificato dal D.Lgs 150/2009;
Visto il D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni";
Viste la Legge n. 104/92, il D.p.r. n. 352/92 e s.m.i., la Legge n. 68/99 ed il D.p.r. n. 445/2000 e s.m.i.;
Visto il CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali vigente;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 23 del 29/05/2013 "*Programmazione fabbisogno di personale per il periodo 2013-2015 e atti consequenziali"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 38 del 07/06/2010 "*Regolamento sull'ordinamento del personale e Pianta organica"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 67 del 20/12/2013 "*Attivazione delle procedure per la copertura dei posti vacanti in dotazione organica ed attività consequenziali*";
Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di Consiglio di Amministrazione n° 59 del 29/11/2013 "*Organigramma aziendale*";
Dato atto che l'A.Di.S.U. "l'Orientale" ha proceduto alle attività per le procedure di mobilità di cui agli artt. 34 e 34 bis del D.Lvo 165/2001;
Richiamate le comunicazioni, ai fini dell'espletamento delle procedure di mobilità obbligatoria ex art. 34 bis del D.Lvo n. 165/2001, al Settore Ormel –Servizio Politiche del Lavoro della Giunta Regionale della Campania ed al Dipartimento per la Funzione Pubblica - Servizio Mobilità dell'ufficio personale pubbliche amministrazioni di Roma e considerato che, in riscontro, il detto Settore Ormel, con nota acquisita al protocollo dell'A.Di.S.U. al n. 408 del 21/02/2014, ha comunicato l'assenza di segnalazioni relative ad eccedenze di personale, con la medesima qualifica ed in possesso del titolo di studio richiesto, in disponibilità da parte di enti pubblici, nel mentre il Dipartimento della Funzione Pubblica non ha fatto pervenire risposta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Considerato che, ai fini della mobilità volontaria di cui all'art. 30 del d.lgs. n. 165/2000, è stata bandita la relativa procedura per la copertura del medesimo posto ora messo a concorso, mediante avviso pubblicato sul BURC n. 32 del 12.5.2014, oltre che sul sito Internet istituzionale dell'A.Di.S.U e che, entro il termine previsto dal suddetto avviso, non sono pervenute domande di mobilità volontaria da parte di dipendenti di altre Pubbliche Amministrazioni.
In esecuzione di quanto innanzi richiamato, viene quindi indetto conseguente concorso pubblico.

ART. 1 – INDIZIONE DEL CONCORSO

E' indetto da parte dell'A.Di.S.U. "L'Orientale", concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 2 (due posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria C, posizione economica C1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Informatico"Area Informatica.

ART. 2 - TRATTAMENTO ECONOMICO

Al posto a concorso è attribuito il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali vigente, oltre alla tredicesima mensilità e, se ed in quanto dovuti, l'assegno per il nucleo familiare e le altre indennità previste dai vigenti C.C.N.L. del medesimo comparto e dagli accordi collettivi decentrati.

ART. 3 - REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Al concorso possono partecipare i candidati in possesso dei seguenti **requisiti generali**:

39. **Cittadinanza italiana.**
40. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai fini dell'accesso i seguenti requisiti:
    - godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
    – essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
    - avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
41. **Idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni relative al posto da ricoprire.**
    L'A.Di.S.U. "L'Orientale" (di seguito A.Di.S.U.), ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso, sulla base della normativa vigente.
    All'esito di detta visita è subordinata la nomina e l'assunzione in servizio. Gli appartenenti a categorie protette, tranne gli orfani, le vedove ed equiparati, non devono, in alternativa al requisito dell'idoneità fisica, aver perduto ogni capacità lavorativa e la natura ed il grado della loro invalidità non devono essere di danno alla salute ed all'incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti;
42. **Godimento dei diritti civili e politici;**
43. **Immunità da condanne penali o procedimenti penali in corso** che, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, vietino la nomina a pubblici dipendenti;
44. **Immunità da destituzione, dispensa o decadimento da precedenti pubblici impieghi;**
45. Possesso del diploma di perito informatico o altro diploma equipollente ex lege;
46. **Essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva** (per i concorrenti di sesso maschile).

I suddetti requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando di concorso per la presentazione della domanda di ammissione.
La mancanza anche di uno soltanto dei predetti requisiti, comporterà l'inammissibilità della domanda, con conseguente esclusione dal concorso.
Se per qualsiasi motivo, la mancanza di uno dei requisiti viene riscontrata anche successivamente, l'A.Di.S.U. non darà seguito all'assunzione, non si procederà alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro con l'eventuale vincitore del concorso risultato idoneo alle prove, ovvero procederà alla risoluzione del rapporto di lavoro eventualmente stipulato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si procede ad esclusione ed alla risoluzione del contratto eventualmente stipulato anche nel caso di riscontro in capo ad uno dei partecipanti di dichiarazioni risultate non veritiere rispetto a quanto da loro dichiarato o documentato, ferma la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.
Non potranno, in ogni caso, prendere parte alla selezione:

- coloro che siano stati destituiti dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- coloro che siano stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego venne conseguito mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- coloro che siano stati interdetti dai pubblici uffici sulla base di una sentenza passata in giudicato.

ART. 4 - DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO

La domanda di partecipazione deve essere firmata dal candidato.
La domanda priva di sottoscrizione è nulla e comporta l'esclusione dalla selezione.
La domanda dovrà essere redatta su carta semplice e, preferibilmente, secondo il modello allegato al presente bando **(ALL. 1)** pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda (**www.adisulorientale.it**) e disponibile anche presso l'Ufficio Affari Generali dell'A.Di.S.U..
4.2. Nella domanda gli aspiranti, consapevoli delle sanzioni penali previste all'art. 76 del DPR 445/2000, dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità ai sensi dell'art. 46 del medesimo DPR ed **a pena di esclusione dal concorso**:

97. il cognome e nome, luogo e data di nascita e codice fiscale;
98. la residenza ed eventuale domicilio o recapito e numero di telefono, fax e/o indirizzo p.e.c. al quale l'A.Di.S.U. dovrà indirizzare tutte le comunicazioni relative al concorso. In caso di variazione del recapito, ovvero di cambiamento qualsiasi altro dato di quelli innanzi descritti ed in precedenza comunicati all'A.Di.S.U., il concorrente dovrà darne tempestiva comunicazione, tramite lettera raccomandata A.R. o pec all'A.Di.S.U.;
99. il possesso della cittadinanza italiana o equiparazione ad essa; oppure il possesso della cittadinanza dello Stato dell'Unione Europea. Per i soli cittadini membri dell'Unione Europea è necessario dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
100. il godimento dei diritti civili e politici (per i cittadini membri dell'Unione Europea tale godimento dev'essere posseduto anche negli Stati di appartenenza o di provenienza) ed immunità da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni (parimenti per i cittadini membri dell'Unione europea anche negli Stati di appartenenza o provenienza);
101. il Comune di iscrizione alle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle stesse;
102. eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali in corso; in caso negativo dovrà essere dichiarata l'inesistenza di condanne o procedimenti penali;
103. eventuali procedimenti di destituzione, dispensa o decadenza da precedenti rapporti di pubblico impiego; in caso negativo dovrà essere fatta apposita dichiarazione;
104. per i soli candidati di sesso maschile, la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
105. l'indicazione del concorso al quale si intende partecipare;
106. il possesso del titolo di studio richiesto dal bando, con indicazione del relativo voto;
107. l'idoneità fisica all'impiego;

fonte: http://burc.regione.campania.it

108. l'eventuale condizione di portatore di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'eventuale ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, allegando alla domanda, in originale o in copia autenticata, idonea certificazione relativa al suddetto handicap rilasciata dalla struttura pubblica competente;
109. eventuali titoli che danno diritto a preferenza o precedenza;
110. per i cittadini non italiani appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea, il possesso di un adeguato grado di conoscenza della lingua italiana;
111. titoli di servizio;
112. l'eventuale possesso di titoli valutabili ai fini del concorso;
113. di avere adeguata conoscenza degli strumenti informatici;
114. accettazione senza riserve del presente bando e delle sue condizioni;
115. di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'A.Di.SU. acquisirà di ufficio, il candidato verrà escluso dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione, ovvero si procederà alla risoluzione del contratto eventualmente stipulato, e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza.

La domanda, come innanzi disposto, dovrà essere firmata dal candidato e la firma non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 445 del 28/12/2000; siccome contiene dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000, alla domanda deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità in corso di validità, diversamente tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, (reseai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000), non saranno prese in considerazione.
L'Amministrazione si riserva di controllare la veridicità di quanto dichiarato.
In caso di falsa dichiarazione, ferme restando le responsabilità penali del dichiarante, si darà luogo alla conseguente esclusione del candidato.

ART. 5 – MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE.

La domanda di ammissione, debitamente firmata dal candidato in forma leggibile e per esteso dovrà pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro e non oltre le ore 14.00 del **trentesimo** giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul BURC.
Il medesimo bando viene pubblicato per esteso anche sul sito istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it) nella Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, oltre che per estratto sulla G.U. della Repubblica Italiana IV Serie speciale Concorsi.
Ogni pubblicazione sul sito www.adisulorientale.it sarà effettuata nella detta Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso che, per brevità, di seguito si omette di ritrascrivere, ma che deve intendersi (la detta Sezione) sempre richiamata quando è prevista la pubblicazione sul sito.
Ai fini del decorso del termine si fa riferimento **alla data di pubblicazione sul BURC**.
L'invio della domanda potrà avvenire esclusivamente con le seguenti modalità:

16) a mezzo servizio postale, mediante raccomandata A.R., con ricevuta di ritorno, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI;
17) a mezzo corriere, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00;

fonte: http://burc.regione.campania.it

18) consegna a mano, presso la sede dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" sita in Napoli alla via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00;

Per le domande pervenute mediante plico postale con ricevuta di ritorno o a mezzo corriere farà fede la data della ricevuta a r. o quella del corriere.
Mentre, per le domande consegnate a mano, farà fede la data del timbro di ricezione apposto dall'A.Di.S.U., con indicazione dell'orario e contestuale assunzione al protocollo dell'Azienda.
Sulla busta contenente la domanda deve essere riportata l'indicazione: "*domanda di concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di numero 2 (due) posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria C, posizione economica C1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Informatico"Area Informatica*".
L'A.Di.S.U. non assume alcuna responsabilità per la dispersione di domande e/o documenti inviati dal concorrente, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.
L'A.Di.S.U. parimenti non assume alcuna responsabilità per il mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario da parte del concorrente, dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo di recapito indicato nella domanda, oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

ART.6 - TASSA DI CONCORSO

La partecipazione al concorso comporta il versamento di una tassa di concorso di euro 10,00 (non rimborsabile) da corrispondere all'A.Di.S.U. "L'Orientale" con la seguente causale "*Tassa per la partecipazione al concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di numero 2 (due) posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria C, posizione economica C1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Informatico"Area Informatica*", sul conto banco posta intestato all'A.Di.S.U. "L'Orientale" n. 324806 - IBAN IT90 T076 0103 4000 0000 0324 806.
La tassa non è rimborsabile.
Il pagamento non certificato con le modalità prescritte o effettuato dopo la scadenza del bando comporta l'esclusione dal concorso.

ART. 7 – DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

A corredo della domanda di partecipazione i candidati devono allegare, a pena di esclusione:

- La ricevuta originale comprovante l'avvenuto versamento della **tassa di concorso** dell'importo di **Euro 10,00** (diecieuro).
- la fotocopia di un documento di identità personale, in corso di validità;
- il curriculum vitae professionale, preferibilmente utilizzando il mod. europeo (**ALL.4**), datato e sottoscritto, dal quale risultino, in particolare, tutti i titoli vantati e qualificazioni possedute, le esperienze professionali maturate, anche presso Pubbliche Amministrazioni, con espressa indicazione del periodo di riferimento, l'effettuazione di corsi di perfezionamento ed aggiornamento, le specifiche competenze acquisite e, più in generale, quant'altro concorra alla valutazione completa della professionalità del candidato in rapporto alla figura posta a concorso;
- per i concorrenti portatori di handicap il certificato attestante l'handicap posseduto;
- elenco in carta semplice dei documenti richiesti e sopra indicati, e di ogni altro documento liberamente prodotto;
- le dichiarazioni sostitutive di certificazioni (**ALL. 2**), non inserite nel testo della domanda, con l'indicazione dei titoli da far valere ai sensi delle previsioni del presente bando che devono essere prodotti in originale o in copia autenticata, ovvero in copia dichiarata

fonte: http://burc.regione.campania.it

conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445 con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità (**ALL.3**).

ART. 8 – PERFEZIONAMENTO DELLA DOMANDA E DELLA DOCUMENTAZIONE

Nel caso che dall'istruttoria risultino omissioni o imperfezioni nella documentazione, comprese quelle di seguito elencate, il concorrente viene invitato a provvedere al loro perfezionamento, a pena di esclusione dal concorso:

11. Presentazione della copia fotostatica di un documento di identità scaduto;
12. Mancata presentazione della ricevuta in originale del versamento della tassa di concorso, nei termini di scadenza di presentazione delle domande.

Non e' sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione o imperfezione di una o più dichiarazioni da effettuarsi nella domanda di partecipazione e il mancato pagamento entro i termini previsti della tassa di ammissione al concorso.
Non e' altresì sanabile la mancata presentazione di almeno una copia fotostatica del documento di identità in corso di validità (salvo quanto previsto al punto 1) da parte del candidato a corredo della propria domanda.

ART. 9 – PROGRAMMA D'ESAME – SVOLGIMENTO DELLE PROVE - VALUTAZIONE DEI TITOLI

La selezione sarà espletata da una Commissione giudicatrice, secondo quanto previsto dal vigente "regolamento sull'ordinamento del personale e pianta organica" e disciplina vigente.
Il punteggio per la valutazione dei titoli di complessivi **punti DIECI** viene dalla Commissione stessa ripartito nell'ambito dei seguenti gruppi di titoli:
- Gruppo I Titoli di studio -**non più di punti 2;**
- Gruppo II Titoli di servizio - **non più di punti 4;**
- Gruppo III Titoli vari - **non più di punti 2;**
- Gruppo IV Curriculum professionale - **non più di punti 2.**

La valutazione dei titoli, ai sensi dell'art. 8, comma 1 del DPR 487/1994, è effettuata, dopo le prove scritte e prima che si proceda alla correzione dei relativi elaborati.

TITOLI DI STUDIO

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**
Per il titolo di studio prescritto per la partecipazione al concorso il punteggio verrà assegnato nel seguente modo:

- *Titolo conseguito con la votazione minima (36/60) Punti zero;*
- *Titolo conseguito con la votazione massima (60/60) pe run massimo di Punti 2;*

A partire da 37/60 si aggiungerà 0,084 per ogni voto in più riportato.
Per i diplomi conseguiti in centesimi si applicherà analogicamente il criterio di cui sopra.

TITOLI DI SERVIZIO

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 4.**
Il punteggio sarà valutato in base al possesso di titoli di servizio attribuiti al servizio effettivo prestato con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato ovvero parasubordinato mediante contratti di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto o di dipendenza lavorativa a seguito di somministrazione-lavoro (escluse le esperienze lavorative ex art.90 del D.Lgs. 267/2000 o ex art.14, comma 2, del D.Lgs. 165/2001) presso le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 del D. Lgs. 165/2001, secondo i seguenti criteri:

- con qualifica (ctg.C) e profilo specifico di quello messo a concorso corrispondente al posto da coprire: 0,15 punti per ogni mese (saranno valutati i periodi di durata di almeno tre mesi), fino ad un massimo di 4 punti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con qualifica (ctg. C e D) ma in profilo diverso dal posto da coprire: 0,10 punti per ogni mese (saranno valutati i periodi di durata di almeno tre mesi), fino ad un massimo di 2 punti;

Ai soli fini di valutazione, i periodi di servizio rimanenti superiori a 15 giorni si computano come mese intero.

TITOLI VARI

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**

Rientrano in tale categoria i titoli che hanno attinenza con la professionalità connessa al profilo da ricoprire. Il punteggio verrà attribuito come segue:

- Pubblicazioni fino ad un massimo di punti 0,5;
- Corsi di formazione fino ad un massimo di punti 0,5;
- Corsi di specializzazione, fino ad un massimo di punti 0,5;
- diploma di laurea, fino ad un massimo di punti 1.

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM PROFESSIONALE

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**

La Commissione valuterà il complesso delle attività svolte dal candidato nel corso della sua carriera lavorativa e che, per le loro connessioni, evidenziano l'attitudine all'esercizio delle funzioni proprie del posto messo a concorso e non riferibili a titoli valutati nelle precedenti categorie. Vi rientrano solo a titolo semplificativo tirocini, partecipazioni a congressi, convegni, seminari, anche come docente o relatore.

ART. 10 - PRESELEZIONE

Al fine di perseguire obiettivi di celerità ed economicità della procedura concorsuale, qualora il numero delle domande siano superiori a 60, l'A.Di.S.U. potrà procedere ad effettuare una prova preselettiva consistente nello svolgimento di una prova consistente nella soluzione, in un tempo predeterminato, di quesiti a risposta multipla in numero non inferiori a 60 (sessanta) attinenti alle materie oggetto delle prove scritte ed orali del concorso.

L'A.Di.S.U. potrà predisporre dei quesiti e la gestione della prova preselettiva attraverso società specializzate nell'ambito delle selezioni e reperimento risorse umane.

In caso di effettuazione della prova preselettiva, sede e calendario di espletamento della stessa saranno resi noti ai concorrenti, tramite avviso pubblicato sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U." (www.adisulorientale.it), almeno venti giorni prima della prova medesima.

L'avviso dell'indizione di tale prova selettiva, pubblicato con le modalità innanzi descritte, conterrà ogni altra notizia utile al regolare svolgimento del procedimento concorsuale.

La comunicazione secondo le modalità di cui al presente articolo e negli altri articoli del bando ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge, sostituendo qualsivoglia comunicazione personale e sarà pubblicata sul sito dell'Azienda finché potrà risultare utile.

I candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno nel giorno ed all'ora stabilita per lo svolgimento delle prove della preselezione saranno considerati rinunciatari.

Ai fini della formazione della graduatoria di cui sopra, verrà attribuito un punteggio pari a +1 per ogni risposta esatta, pari a -1 per ogni risposta errata e pari a 0 per ogni mancata risposta o doppia risposta.

Saranno ammessi alle prove scritte i candidati collocati in graduatoria ai primi trenta posti, nonché gli eventuali pari merito del candidato collocatosi al trentesimo posto.

L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, valida esclusivamente ai fini dell'ammissione alle prove scritte, verrà pubblicato sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).

Il superamento della preselezione non dà luogo a punteggio valutabile nella formazione della graduatoria di merito definitiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 11 - DIARIO E SEDE DELLE PROVE D'ESAME

La data delle prove, l'orario e la sede saranno pubblicati sempre sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), pubblicazione avente valore di notifica a tutti gli effetti di legge, almeno venti giorni prima dell'inizio delle prove medesime.
I candidati che risulteranno ammessi al concorso, notiziati mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), sono tenuti a presentarsi senza alcun altro preavviso **da parte** dell'Azienda all'indirizzo, nei giorni e nell'ora indicati per le prove scritte.
Per avere accesso all'aula d'esame, i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento valido a norma di legge, pena l'esclusione dal concorso.
La data, il luogo e l'orario di svolgimento della prova orale saranno comunicati sempre mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), con indicazione dei voti riportati da ciascun candidato, almeno venti giorni prima della prova stessa.
Qualora il numero dei concorrenti non consenta l'espletamento della prova orale nella stessa giornata, la Commissione provvede al sorteggio della lettera alfabetica dalla quale avrà inizio il turno dei candidati, seguendo l'ordine dei cognomi.
La comunicazione dell'ordine e delle date in cui dovranno presentarsi i candidati per sostenere la prova orale saranno comunicate sempre mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).
Contestualmente alla pubblicazione degli ammessi alla prova orale sarà pubblicata anche la valutazione dei titoli degli ammessi.
Saranno considerati rinunciatari coloro che non si presenteranno anche ad una sola delle prove d'esame.
L'Amministrazione si riserva di posticipare le date delle prove d'esame, dandone comunicazione con la medesima modalità di pubblicazione e con gli stessi tempi di cui al presente articolo.

ART. 12 – PROCEDURA DI SELEZIONE

I candidati che, in caso di svolgimento della prova di preselezione l'abbiano superata con successo o che, in caso di non svolgimento della prova di preselezione non risultino esclusi dalla procedura di selezione, si presenteranno a sostenere le prove scritte, muniti del documento di riconoscimento in corso di validità, pena l'esclusione dal concorso, senza altro preavviso o invito.
La selezione è finalizzata a verificare il possesso da parte del candidato delle competenze e delle conoscenze professionali richieste dalla posizione di lavoro da ricoprire.
Tale valutazione avverrà mediante due prove scritte ed una prova orale.
A tal fine la Commissione predisporrà tre tracce per ogni singola prova scritta tra cui verrà sorteggiata quella da svolgere.
Per lo svolgimento delle prove scritte viene consentita la consultazione unicamente di testi normativi e codici commentati con la sola giurisprudenza**.**
Per la valutazione di ciascuna prova d'esame la commissione dispone di 30 punti, per un totale di massimo 90 punti.
Sono ammessi alla prova orale i candidati che hanno riportato in ciascuna prova scritta una valutazione non inferiore a 21/30.
La prova orale non si intende superata se il candidato non ha riportato una votazione di almeno 21/30.

PROVE D'ESAME
Le prove d'esame sono le seguenti:
1° PROVA: SCRITTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

La prima prova scritta consisterà nello svolgimento di un elaborato sulle materie della prova orale volto ad accertare la conoscenza degli argomenti proposti e l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta alla prova, sotto i profili della legittimità, dell'efficacia, dell'efficienza ed economicità, di questioni connesse con l'attività di "**Istruttore Informatico" Area Informatica**.

2° PROVA: SCRITTA (contenuto teorico-pratico)
La seconda prova scritta, a contenuto teorico pratico, di informatica generale e di applicazioni tecnico scientifiche di informatica correlate al titolo di studio richiesto per il concorso.

3° PROVA: ORALE
L'ammissione del concorrente alla prova orale è subordinata al superamento delle prove precedenti con la votazione innanzi indicata.
Dell'esito della valutazione delle prove scritte da ciascun candidato sarà data comunicazione mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).
La prova orale verterà sulle seguenti materie:
a) nozioni di diritto amministrativo
b) analisi, dimensionamento, gestione progettazione di piccoli sistemi per l'elaborazione, la trasmissione, l'acquisizione delle informazioni sia in forma simbolica che in forma di segnali elettrici;
c) componenti e periferiche dell'elaboratore, sistemi operativi procedure di salvataggio dati, utilizzo dei sistemi e applicazioni telematiche (reti, windows, word, excel, power point);
d) nozioni di sicurezza informatica.
In occasione della prova orale si procederà anche all'accertamento della conoscenza della lingua prescelta dal candidato (elementi base).

ART. 13 –TITOLI DI PREFERENZA

I candidati che abbiano superato la prova orale ed abbiano dichiarato nella domanda di ammissione di possedere titoli di preferenza nella nomina, e qualora non li abbiano già prodotti, sono tenuti a produrre i documenti comprovanti tali requisiti entro il termine perentorio di quindici giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la prova orale.
I predetti titoli dovranno essere prodotti in originale, in copia autenticata, o certificati con le modalità dell'autocertificazione.
I titoli di preferenza operano a condizione che siano dichiarati nella domanda di partecipazione e posseduti entro la data di scadenza del bando.
A parità di punteggio i titoli di preferenza sono:
1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati e gli invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
14. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;

fonte: http://burc.regione.campania.it

15. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
18. gli invalidi ed i mutilati civili;
19. militari volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di punteggio e di titoli di preferenza precede il candidato di più giovane età.

ART. 14 – GRADUATORIA

La graduatoria finale del concorso è unica e sarà formulata sommando il punteggio risultante dai voti riportati in ciascuna delle prove e quello conseguito nella valutazione dei titoli (di studio, di servizio, titoli vari, curriculum professionale).

Ai fini della formazione della graduatoria definitiva, a parità di merito tra candidati, si terrà conto dei titoli di precedenza e di preferenza dichiarati nella domanda di partecipazione al presente concorso.

E' facoltà dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" di avvalersi della graduatoria anche per eventuali assunzioni a tempo determinato.

La graduatoria finale del concorso sarà pubblicata sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), e da tale data inizierà a decorrere il termine per le eventuali impugnative da proporsi nei termini di legge.

Decorso tale termine la graduatoria si intenderà definitiva.

La pubblicazione della graduatoria sostituisce ad ogni effetto di legge la comunicazione personale (anche ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.).

La graduatoria del presente concorso rimane efficace per il periodo previsto dalle vigenti disposizioni di legge e potrà essere utilizzata per gli ulteriori posti di pari categoria e profilo professionale che si dovessero rendere vacanti successivamente all'indizione del concorso.

La sola partecipazione al concorso pubblico equivale ad espressa accettazione da parte del candidato di tutte le norme e condizioni previste dal presente bando e di tutte le altre dal detto bando richiamate.

ART. 15 – ASSUNZIONE IN SERVIZIO E NOMINA IN PROVA

La nomina del vincitore è subordinata al rispetto delle disposizioni che saranno in vigore in quel momento in materia di assunzione di personale.

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, tramite lettera raccomandata A.R., ad assumere servizio in prova presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale" e dovrà presentare l'accettazione della nomina con dichiarazione scritta, entro otto giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, pena la decadenza della nomina stessa.

Entro lo stesso termine, il candidato risultato vincitore dovrà altresì dichiarare di non aver rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 53 del D. Lgs 30.03.2001, n°165.

In caso contrario dovrà presentare la dichiarazione di opzione per l'assunzione presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale".

Il vincitore del concorso è tenuto ad assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione. Colui che senza giustificato motivo non assume servizio entro il termine assegnato è considerato decaduto a tutti gli effetti.

Il vincitore nel predetto termine di 30 giorni e prima dell'assunzione in servizio, a pena di decadenza, deve fornire all'A.Di.S.U. i seguenti documenti in regola con la vigente normativa sull'imposta di bollo, se dovuta:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. i documenti attestanti il possesso dei requisiti e dei titoli autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso;
b. codice fiscale;
c. altri eventuali documenti che fossero necessari in base a disposizioni di legge o regolamento delle forme prescritte.
Il concorrente che non produce i documenti richiesti nei termini prescritti o che non assume servizio nel giorno stabilito viene dichiarato automaticamente decaduto ed il contratto, ancorché stipulato, è rescisso.
L'Amministrazione comunque ha facoltà di consentire che l'inizio del rapporto di lavoro sia prorogato per un periodo non superiore a tre mesi, se l'interessato dimostra l'esistenza di ragioni obiettive che gli impediscono di assumere il servizio nel termine stabilito.
Per le donne in stato di gravidanza o puerperio la proroga si estende a tutto il periodo per il quale le medesime siano impossibilitate a prendere effettivamente servizio.
Il vincitore della selezione che risulterà in possesso di tutti i requisiti, sarà assunto in prova, previa sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, con diritto al trattamento economico previsto dal presente bando.
Il periodo di prova ha durata di sei mesi di effettivo servizio prestato con esito positivo.
Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro si sia risolto, il dipendente si intende confermato, con il riconoscimento dell'anzianità di servizio maturata dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.
Inoltre l'effettiva assunzione del candidato selezionato è comunque subordinata alla compatibilità, al momento dell'immissione in servizio, con la normativa vigente in materia di spesa pubblica di personale per gli Enti Locali, ed al permanere di favorevoli condizioni economico finanziarie.
L'A.Di.Su ha la facoltà di prorogare, per sue motivate esigenze, non sindacabili dall'interessato, i termini per l'assunzione in servizio.

ART. 16 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA E DISPOSIZIONI FINALI

Il riscontro di falsità in atti, tra quanto dichiarato e quanto prodotto, comporta la comunicazione all'autorità competente per l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente.
Qualora il vincitore, senza giustificato motivo, non produca nei termini la documentazione necessaria ovvero non assuma servizio alla data prevista, l'Amministrazione procederà allo scorrimento della graduatoria.
L'A.Di.S.U. non prenderà in alcun modo in considerazione le risultanze di eventuali procedimenti presso gli Enti di appartenenza finalizzati all'attribuzione di progressioni economiche orizzontali in favore degli interessati al trasferimento.
L'A.Di.S.U. si riserva, altresì, la possibilità di non procedere alla copertura del posto o di non dar seguito alla presente procedura concorsuale in conseguenza dell'introduzione di diverse e/o ulteriori limitazioni in materia di assunzioni imposte da disposizioni legislative ovvero dal mutare delle esigenze organizzative dell'Azienda.
L'A.Di.S.U. si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto o in parte, e modificare il presente bando di concorso, e di variare le date previste per lo svolgimento delle prove, a suo insindacabile giudizio, senza obbligo di comunicazione dei motivi e senza che i concorrenti possano accampare pretese di sorta.
L'A.Di.S.U. si riserva infine di non procedere all'assunzione del vincitore del presente concorso nel caso di soppressione del posto, per motivi che ne determinino l'impossibilità.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia al regolamento per la disciplina dei concorsi dell'Azienda ed alla normativa vigente in materia di assunzioni nelle Pubbliche Amministrazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 17 –RICORSI

Avverso gli esiti della procedura selettiva è ammesso ricorso:
a) giurisdizionale al T.A.R. Campania (sede di Napoli) entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), ovvero sempre nel temine di 60 giorni, dalla data dell'eventuale provvedimento di esclusione (odi diversa determinazione già negativa e definitiva per l'interessato) pubblicato sempre sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it);
b) straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dai medesimi termini di cui sopra.

ART. 18 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003 e s.m.i. si informano i candidati che i dati personali forniti ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla presente selezione, o comunque acquisiti dall'A.Di.S.U., verranno utilizzati, anche mediante l'ausilio di strumentazioni informatiche, unicamente ai fini della presente procedura concorsuale, garantendo la massima riservatezza dei dati e dei documenti forniti e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica e/o la cancellazione al responsabile del procedimento, in conformità a quanto stabilito dall'art. 7 del succitato decreto.
Tali dati saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il responsabile dei dati ai fini del procedimento concorsuale è l'avv. Esterina Andreotti.

ART. 19 –PUBBLICAZIONE

Il presente bando è pubblicato in forma integrale:
- sul sito web istituzionale dell' l'A.Di.S.U. "L'Orientale" **www.adisulorientale.it** nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso;
- sul B.U.R.C;

per estratto:
- sulla G.U. della Repubblica Italiana IV Serie speciale Concorsi.

INFORMAZIONI

I candidati hanno la facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale ai sensi degli artt. 1 e 2 del D.P.R. 12/04/2006, n. 184 e della L. n. 241/1990 e s.m.i..
Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento al vigente Regolamento in vigore ed alle norme che regolano i concorsi pubblici.
Ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241 e il Responsabile del procedimento è l'Avv. Esterina Andreotti.
Per ulteriori informazioni o chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Affari Generali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, anche telefonicamente ai numeri 081/7909042 - 081/7909026 o all'indirizzo email: uff.affarigenerali@adisulorientale.it
Si comunica che il procedimento avrà avvio a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione delle domande previste dal bando e terminerà entro 6 mesi dalla data di effettuazione delle prove scritte, secondo quanto previsto dal DPR 487/94, art. 11, comma 5.
Napoli, 23 giugno 2014

Il Direttore Amministrativo
Dott. Umberto Accettullo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.1

OGGETTO: concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di numero 2 posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria C, posizione economica C1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Informatico"Area Informatica.

A.DI.SU. "L'ORIENTALE"
VIA Nuova Marina n. 5
CAP 80133
NAPOLI

Il/la sottoscritt_ _____ _____ chiede di essere ammess_ al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di numero 2 posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria C, posizione economica C1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Informatico"Area Informatica presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale".
A tal fine, consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità dichiara:

hhhh) di essere nat_ a _____ il _____ (C.F. _____) stato civile _____;
iiii) di essere residente a _____ Prov. _____ alla Via/Piazza _____, n° _____;
jjjj) di essere cittadin_ italian_ / ovvero di uno degli Stati della UE _____;
kkkk) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____conseguito in data _____ e rilasciato da _____, con la seguente votazione_____;
llll) di godere dei diritti politici ed essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____, ovvero di non essere iscritto per i seguenti motivi _____, ovvero cancellato per la seguente ragione_____;
mmmm) ed essere immune da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni, ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____;
nnnn) di non essere stato destinatario di eventuali procedimenti di destituzione, dispensa o decadenza da precedenti rapporti di pubblico impiego; ovvero di aver riportato _____
oooo) (per i soli candidati di sesso maschile) di avere la seguente la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
pppp) di possedere il seguente titolo di preferenza tra quelli indicati nell'art. 5 del DPR 487/1994: _____;
qqqq) di essere in possesso dell'idoneità psico-fisica alla mansione da svolgere;

fonte: http://burc.regione.campania.it

rrrr) la condizione di portatore di handicap e, di conseguenza, di richiedere per svolgere le prove di esame il seguente tipo di ausilio _____ ed i seguenti tempi necessari aggiuntivi _____;

ssss) che le eventuali comunicazioni relative alla selezione devono essere trasmesse al seguente indirizzo _____ o pec _____ con l'impegno di comunicare per iscritto le eventuali comunicazioni – tel. _____;

tttt) di scegliere la lingua _____ per la prova di accertamento della conoscenza di una lingua straniera (inglese o francese);

uuuu) di essere in possesso dei seguenti titoli di servizio e di quelli parimenti valutabili a fini del concorso

vvvv) di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando di concorso in oggetto e delle norme da questi richiamate;

wwww) di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'Azienda acquisirà anche d'ufficio, il/la sottoscritt_ verrà esclus_ dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza;

xxxx) _____ (effettuare le altre dichiarazioni che residuano tra quelle previste all'art. 4 del bando)

Dichiara, inoltre, di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente domanda esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data _____

Firma

_____

Si allega alla presente domanda la seguente documentazione:

a) copia fotostatica leggibile non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, regolarmente firmato dal candidato (a pena di esclusione);

b) originale della ricevuta della tassa di concorso pari ad euro 10,00;

c) dettagliato curriculum vitae preferibilmente in formato europeo datato e sottoscritto dal quale risultino gli enti e gli uffici presso i quali il candidato ha prestato servizio e le mansioni svolte, con adeguata evidenza delle conoscenze e delle esperienze richieste;

d) dichiarazione sostitutiva di certificazioni (ALL.2), non inserite nel testo della domanda, per comprovare i titoli da far valere ai sensi dell'art. 13 del bando che devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, (ALL.3) con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità.

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
E/O DI ATTO DI NOTORIETÀ
(Artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000)

Il/la sottoscritt_ _____ , nato/a a _____ il _____,
C.F._____, residente in _____ alla Via/Piazza
_____

DICHIARA *

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, di essere in possesso dei seguenti titoli, da far valere ai sensi degli artt. 7 e 13 nella seguente procedura selettiva_____
(indicare per esteso la definizione del concorso)

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Con la presente si autorizza, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente dichiarazione esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data, _____

Firma _____

*Allega, a tal fine, copia fotostatica non autenticata di un **documento di identità in corso di validità.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Artt. 19 e 47 DPR 445 del 28/12/2000)

Il/la sottoscritt_ _____ , nato/a a _____ il _____, C.F._____, residente in _____ alla Via/Piazza _____ relativamente al concorso pubblico _____(indicare per esteso la definizione del concorso)

DICHIARA *

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che le fotocopie, relative ai documenti di seguito indicati ed allegati alla presente dichiarazione sostitutiva, sono conformi all'originale:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Con la presente si autorizza, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente dichiarazione esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data, _____

Firma _____

*Allega, a tal fine, copia fotostatica non autenticata di un **documento di identità in corso di validità.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.4

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**[COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]**
Indirizzo	**[Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]**
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	
Data di nascita	[Giorno, mese, anno]

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

ciascun corso pertinente frequentato con successo.]

• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
MADRELINGUA	**[Indicare la madrelingua]**
ALTRE LINGUA	
	[Indicare la lingua]
• Capacità di lettura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di scrittura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di espressione orale	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

fonte: http://burc.regione.campania.it

ecc.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE
Competenze non precedentemente indicate.

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

PATENTE O PATENTI

ULTERIORI INFORMAZIONI

[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]

ALLEGATI

[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.Di.S.U. " L'ORIENTALE "
Azienda per il **D**iritto allo **S**tudio **U**niversitario

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"- Accademia di Belle Arti - Conservatorio di Musica- Accademia della Moda.

Sito web: www.adisulorientale.it

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 3 (tre) posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" Area Amministrativa.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Visto il D.P.R. 28.12.2000, n° 445 in materia di certificazioni amministrative;
Vista la legge 10.04.91, n° 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246";
Visto il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", così come modificato dal D.Lgs 150/2009;
Visto il D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni";
Viste la Legge n. 104/92, il D.p.r. n. 352/92 e s.m.i., la Legge n. 68/99 ed il D.p.r. n. 445/2000 e s.m.i.;
Visto il CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali vigente;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 23 del 29/05/2013 "*Programmazione fabbisogno di personale per il periodo 2013-2015 e atti consequenziali"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 38 del 07/06/2010 "*Regolamento sull'ordinamento del personale e Pianta organica"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 67 del 20/12/2013 "*Attivazione delle procedure per la copertura dei posti vacanti in dotazione organica ed attività consequenziali*";
Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di Consiglio di Amministrazione n° 59 del 29/11/2013 "*Organigramma aziendale*";
Dato atto che l'A.Di.S.U. "l'Orientale" ha proceduto alle attività per le procedure di mobilità di cui agli artt. 34 e 34 bis del D.Lvo 165/2001;
Richiamate le comunicazioni, ai fini dell'espletamento delle procedure di mobilità obbligatoria ex art. 34 bis del D.Lvo n. 165/2001, al Settore Ormel –Servizio Politiche del Lavoro della Giunta Regionale della Campania ed al Dipartimento per la Funzione Pubblica - Servizio Mobilità dell'ufficio personale pubbliche amministrazioni di Roma e considerato che, in riscontro, il detto Settore Ormel, con nota acquisita al protocollo dell'A.Di.S.U. al n. 408 del 21/02/2014, ha comunicato l'assenza di segnalazioni relative ad eccedenze di personale, con uguale qualifica ed in possesso del titolo di studio richiesto, in disponibilità da parte di enti pubblici, nel mentre il Dipartimento della Funzione Pubblica non ha fatto pervenire risposta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Considerato che, ai fini della mobilità volontaria di cui all'art. 30 del d.lgs. n. 165/2000, è stata bandita la relativa procedura per la copertura del medesimo posto ora messo a concorso, mediante avviso pubblicato sul BURC n. 32 del 12.5.2014, oltre che sul sito Internet istituzionale dell'A.Di.S.U e che, entro il termine previsto dal suddetto avviso, non sono pervenute domande di mobilità volontaria da parte di dipendenti di altre Pubbliche Amministrazioni.
In esecuzione di quanto innanzi richiamato, viene quindi indetto conseguente concorso pubblico.

ART. 1 – INDIZIONE DEL CONCORSO

E' indetto da parte dell'A.Di.S.U. "L'Orientale", concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 3 (tre) posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" Area Amminsitrativa.

ART. 2 - TRATTAMENTO ECONOMICO

Al posto a concorso è attribuito il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali vigente, oltre alla tredicesima mensilità e, se ed in quanto dovuti, l'assegno per il nucleo familiare e le altre indennità previste dai vigenti C.C.N.L. del medesimo comparto e dagli accordi collettivi decentrati.

ART. 3 - REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Al concorso possono partecipare i candidati in possesso dei seguenti **requisiti generali**:

47. **Cittadinanza italiana.**
    I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai fini dell'accesso i seguenti requisiti:
    - godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
    - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
    - avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
48. **Idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni relative al posto da ricoprire.**
    L'A.Di.S.U. "L'Orientale" (di seguito A.Di.S.U.), ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso, sulla base della normativa vigente.
    All'esito di detta visita è subordinata la nomina e l'assunzione in servizio. Gli appartenenti a categorie protette, tranne gli orfani, le vedove ed equiparati, non devono, in alternativa al requisito dell'idoneità fisica, aver perduto ogni capacità lavorativa e la natura ed il grado della loro invalidità non devono essere di danno alla salute ed all'incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti;
49. **Godimento dei diritti civili e politici;**
50. **Immunità da condanne penali o procedimenti penali in corso** che, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, vietino la nomina a pubblici dipendenti;
51. **Immunità da destituzione, dispensa o decadimento da precedenti pubblici impieghi;**
52. **Diploma di laurea in Giurisprudenza** (quadriennale vecchio ordinamento o specialistica/magistrale nuovo ordinamento);
53. **Essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva** (per i concorrenti di sesso maschile).

I suddetti requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando di concorso per la presentazione della domanda di ammissione.
La mancanza anche di uno soltanto dei predetti requisiti, comporterà l'inammissibilità della domanda, con conseguente esclusione dal concorso.
Se per qualsiasi motivo, la mancanza di uno dei requisiti viene riscontrata anche successivamente, l'A.Di.S.U. non darà seguito all'assunzione, non si procederà alla sottoscrizione del contratto

fonte: http://burc.regione.campania.it

individuale di lavoro con l'eventuale vincitore del concorso risultato idoneo alle prove, ovvero procederà alla risoluzione del rapporto di lavoro eventualmente stipulato.
Si procede ad esclusione ed alla risoluzione del contratto eventualmente stipulato anche nel caso di riscontro in capo ad uno dei partecipanti di dichiarazioni risultate non veritiere rispetto a quanto da loro dichiarato o documentato, ferma la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.
Non potranno, in ogni caso, prendere parte alla selezione:

- coloro che siano stati destituiti dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- coloro che siano stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego venne conseguito mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- coloro che siano stati interdetti dai pubblici uffici sulla base di una sentenza passata in giudicato.

ART. 4 - DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO

La domanda di partecipazione deve essere firmata dal candidato.
La domanda priva di sottoscrizione è nulla e comporta l'esclusione dalla selezione.
La domanda dovrà essere redatta su carta semplice e, preferibilmente, secondo il modello allegato al presente bando **(ALL. 1)** pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda (**www.adisulorientale.it**) e disponibile anche presso l'Ufficio Affari Generali dell'A.Di.S.U..
4.2. Nella domanda gli aspiranti, consapevoli delle sanzioni penali previste all'art. 76 del DPR 445/2000, dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità ai sensi dell'art. 46 del medesimo DPR ed **a pena di esclusione dal concorso**:

116. il cognome e nome, luogo e data di nascita e codice fiscale;
117. la residenza ed eventuale domicilio o recapito e numero di telefono, fax e/o indirizzo p.e.c. al quale l'A.Di.S.U. dovrà indirizzare tutte le comunicazioni relative al concorso. In caso di variazione del recapito, ovvero di qualsiasi altro dato di quelli innanzi descritti ed in precedenza comunicati all'A.Di.S.U., il concorrente dovrà darne tempestiva comunicazione, tramite lettera raccomandata A.R. o pec all'A.Di.S.U.;
118. il possesso della cittadinanza italiana o equiparazione ad essa; oppure il possesso della cittadinanza dello Stato dell'Unione Europea. Per i soli cittadini membri dell'Unione Europea è necessario dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
119. il godimento dei diritti civili e politici (per i cittadini membri dell'Unione Europea tale godimento dev'essere posseduto anche negli Stati di appartenenza o di provenienza) ed immunità da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni (parimenti per i cittadini membri dell'Unione europea anche negli Stati di appartenenza o provenienza);
120. il Comune di iscrizione alle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle stesse;
121. eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali in corso; in caso negativo dovrà essere dichiarata l'inesistenza di condanne o procedimenti penali;
122. eventuali procedimenti di destituzione, dispensa o decadenza da precedenti rapporti di pubblico impiego; in caso negativo dovrà essere fatta apposita dichiarazione;
123. per i soli candidati di sesso maschile, la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;

fonte: http://burc.regione.campania.it

124. l'indicazione del concorso al quale si intende partecipare;
125. il possesso del titolo di studio richiesto dal bando, con indicazione del relativo voto;
126. l'idoneità fisica all'impiego;
127. l'eventuale condizione di portatore di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'eventuale ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, allegando alla domanda, in originale o in copia autenticata, idonea certificazione relativa al suddetto handicap rilasciata dalla struttura pubblica competente;
128. eventuali titoli che danno diritto a preferenza o precedenza;
129. la dichiarazione della lingua prescelta (inglese o francese), nonché per i cittadini non italiani appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea, il possesso di un adeguato grado di conoscenza della lingua italiana;
130. titoli di servizio;
131. l'eventuale possesso di titoli valutabili ai fini del concorso;
132. di avere adeguata conoscenza degli strumenti informatici;
133. accettazione senza riserve del presente bando e delle sue condizioni;
134. di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'A.Di.SU. acquisirà di ufficio, il candidato verrà escluso dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione, ovvero si procederà alla risoluzione del contratto eventualmente stipulato, e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza.

La domanda, come innanzi disposto, dovrà essere firmata dal candidato e la firma non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 445 del 28/12/2000; siccome contiene dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000, alla domanda deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità in corso di validità, diversamente tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà (rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000), non saranno prese in considerazione.
L'Amministrazione si riserva di controllare la veridicità di quanto dichiarato.
In caso di falsa dichiarazione, ferme restando le responsabilità penali del dichiarante, si darà luogo alla conseguente esclusione del candidato.

ART. 5 – MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE.

La domanda di ammissione, debitamente firmata dal candidato in forma leggibile e per esteso dovrà pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro e non oltre le ore 14.00 del **trentesimo** giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul BURC.
Il medesimo bando viene pubblicato per esteso anche sul sito istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it) nella Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, oltre che per estratto sulla G.U. della Repubblica Italiana IV Serie speciale Concorsi.
Ogni pubblicazione sul sito www.adisulorientale.it sarà effettuata nella detta Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso che, per brevità, di seguito si omette di ritrascrivere, ma che deve intendersi (la detta Sezione) sempre richiamata quando è prevista la pubblicazione sul sito.
Ai fini del decorso del termine si fa riferimento **alla data di pubblicazione sul BURC**.
L'invio della domanda potrà avvenire esclusivamente con le seguenti modalità:

fonte: http://burc.regione.campania.it

19) a mezzo servizio postale, mediante raccomandata A.R., con ricevuta di ritorno, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI;
20) a mezzo corriere, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00;
21) consegna a mano, presso la sede dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" sita in Napoli alla via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00;

Per le domande pervenute mediante plico postale con ricevuta di ritorno o a mezzo corriere farà fede la data della ricevuta a r. o quella del corriere.
Mentre, per le domande consegnate a mano, farà fede la data del timbro di ricezione apposto dall'A.Di.S.U., con indicazione dell'orario e contestuale assunzione al protocollo dell'Azienda.
Sulla busta contenente la domanda deve essere riportata l'indicazione: "*domanda di concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di numero 3 (tre) posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" Area Amministrativa.*
L'A.Di.S.U. non assume alcuna responsabilità per la dispersione di domande e/o documenti inviati dal concorrente, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.
L'A.Di.S.U. parimenti non assume alcuna responsabilità per il mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario da parte del concorrente, dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo di recapito indicato nella domanda, oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

ART.6 - TASSA DI CONCORSO

La partecipazione al concorso comporta il versamento di una tassa di concorso di euro 10,00 (non rimborsabile) da corrispondere all'A.Di.S.U. "L'Orientale" con la seguente causale "*Tassa per la partecipazione al concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di numero 3 (tre) posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" Area Amministrativa"*, sul conto banco posta intestato all'A.Di.S.U. "L'Orientale" n. 324806 - IBAN IT90 T076 0103 4000 0000 0324 806.
La tassa non è rimborsabile.
Il pagamento non certificato con le modalità prescritte o effettuato dopo la scadenza del bando comporta l'esclusione dal concorso.

ART. 7 – DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

A corredo della domanda di partecipazione i candidati devono allegare, a pena di esclusione:

- La ricevuta originale comprovante l'avvenuto versamento della **tassa di concorso** dell'importo di **Euro 10,00** (diecieuro).
- la fotocopia di un documento di identità personale, in corso di validità;
- il curriculum vitae professionale, preferibilmente utilizzando il mod. europeo (**ALL.4**), datato e sottoscritto, dal quale risultino, in particolare, tutti i titoli vantati e qualificazioni possedute, le esperienze professionali maturate, anche presso Pubbliche Amministrazioni, con espressa indicazione del periodo di riferimento, l'effettuazione di corsi di perfezionamento ed aggiornamento, le specifiche competenze acquisite e, più in generale, quant'altro concorra alla valutazione completa della professionalità del candidato in rapporto alla figura posta a concorso;
- per i concorrenti portatori di handicap il certificato attestante l'handicap posseduto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- elenco in carta semplice dei documenti richiesti e sopra indicati, e di ogni altro documento liberamente prodotto;
- le dichiarazioni sostitutive di certificazioni (**ALL. 2**), non inserite nel testo della domanda, con l'indicazione dei titoli da far valere ai sensi delle previsioni del presente bando che devono essere prodotti in originale o in copia autenticata, ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445 con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità (**ALL.3**).

ART. 8 – PERFEZIONAMENTO DELLA DOMANDA E DELLA DOCUMENTAZIONE

Nel caso che dall'istruttoria risultino omissioni o imperfezioni nella documentazione, comprese quelle di seguito elencate, il concorrente viene invitato a provvedere al loro perfezionamento, a pena di esclusione dal concorso:

13. Presentazione della copia fotostatica di un documento di identità scaduto;
14. Mancata presentazione della ricevuta in originale del versamento della tassa di concorso, nei termini di scadenza di presentazione delle domande.

Non e' sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione o imperfezione di una o più dichiarazioni da effettuarsi nella domanda di partecipazione e il mancato pagamento entro i termini previsti della tassa di ammissione al concorso.

Non e' altresì sanabile la mancata presentazione di almeno una copia fotostatica del documento di identità in corso di validità (salvo quanto previsto al punto 1) da parte del candidato a corredo della propria domanda.

ART. 9 – PROGRAMMA D'ESAME – SVOLGIMENTO DELLE PROVE - VALUTAZIONE DEI TITOLI

La selezione sarà espletata da una Commissione giudicatrice, secondo quanto previsto dal vigente "regolamento sull'ordinamento del personale e pianta organica" e disciplina vigente.

Il punteggio per la valutazione dei titoli di complessivi **punti DIECI** viene dalla Commissione stessa ripartito nell'ambito dei seguenti gruppi di titoli:

- Gruppo I Titoli di studio -**non più di punti 2;**
- Gruppo II Titoli di servizio - **non più di punti 4;**
- Gruppo III Titoli vari - **non più di punti 2;**
- Gruppo IV Curriculum professionale - **non più di punti 2.**

La valutazione dei titoli, ai sensi dell'art. 8, comma 1 del DPR 487/1994, è effettuata, dopo le prove scritte e prima che si proceda alla correzione dei relativi elaborati.

TITOLI DI STUDIO

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**

Il titolo di studio richiesto per la partecipazione al concorso è valutabile nel caso di votazione superiore a 105 (in misura graduale tra questa minima fissata quale soglia di valutazione e il massimo della votazione prevista dall'ordinamento per il titolo stesso).

Per il titolo di studio prescritto per la partecipazione al concorso il punteggio verrà assegnato nel seguente modo:

- *Titolo conseguito con la votazione minima (105/110) Punti zero;*
- *Titolo conseguito con la votazione massima (110 e 110 e lode) Punti 2;*

A partire da 106/110 si aggiungerà 0,4 per ogni voto in più riportato come nella tabella che segue;

Voto di laurea	Punteggio attribuito
105	0
106	0,4
107	0,8
108	1,2

fonte: http://burc.regione.campania.it

109	1,6
Da 110 a 110 e lode	2

TITOLI DI SERVIZIO

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 4.**

Il punteggio sarà valutato in base al possesso di titoli di servizio attribuiti al servizio effettivo prestato con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato ovvero parasubordinato mediante contratti di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto o di dipendenza lavorativa a seguito di somministrazione-lavoro (escluse le esperienze lavorative ex art.90 del D.Lgs. 267/2000 o ex art.14, comma 2, del D.Lgs. 165/2001) presso le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 del D. Lgs. 165/2001, secondo i seguenti criteri:

- con qualifica (ctg.D) e profilo specifico di quello messo a concorso corrispondente al posto da coprire: 0,15 punti per ogni mese (saranno valutati i periodi di durata di almeno tre mesi), fino ad un massimo di 4 punti;
- con qualifica (ctg.D) ma in profilo diverso dal posto da coprire: 0,10 punti per ogni mese (saranno valutati i periodi di durata di almeno tre mesi), fino ad un massimo di 2 punti;

Ai soli fini di valutazione, i periodi di servizio rimanenti superiori a 15 giorni si computano come mese intero.

TITOLI VARI

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**

Rientrano in tale categoria i titoli che hanno attinenza con la professionalità connessa al profilo da ricoprire. Il punteggio verrà attribuito come segue:

- Pubblicazioni fino ad un massimo di punti 0,5;
- Corsi di formazione fino ad un massimo di punti 0,5;
- Corsi di specializzazione, fino ad un massimo di punti 0,5;
- Altra laurea, fino ad un massimo di punti 1.

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM PROFESSIONALE

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**

La Commissione valuterà il complesso delle attività svolte dal candidato nel corso della sua carriera lavorativa e che, per le loro connessioni, evidenziano l'attitudine all'esercizio delle funzioni proprie del posto messo a concorso e non riferibili a titoli valutati nelle precedenti categorie. Vi rientrano solo a titolo semplificativo tirocini, partecipazioni a congressi, convegni, seminari, anche come docente o relatore.

ART. 10 - PRESELEZIONE

Al fine di perseguire obiettivi di celerità ed economicità della procedura concorsuale, qualora il numero delle domande siano superiori a 60, l'A.Di.S.U. potrà procedere ad effettuare una prova preselettiva consistente nello svolgimento di una prova consistente nella soluzione, in un tempo predeterminato, di quesiti a risposta multipla in numero non inferiore a 60 (sessanta) attinenti alle materie oggetto delle prove scritte ed orali del concorso.

L'A.Di.S.U. potrà predisporre dei quesiti e la gestione della prova preselettiva attraverso società specializzate nell'ambito delle selezioni e reperimento risorse umane.

In caso di effettuazione della prova preselettiva, sede e calendario di espletamento della stessa saranno resi noti ai concorrenti, tramite avviso pubblicato sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U." (www.adisulorientale.it), almeno venti giorni prima della prova medesima.

L'avviso dell'indizione di tale prova selettiva, pubblicato con le modalità innanzi descritte, conterrà ogni altra notizia utile al regolare svolgimento del procedimento concorsuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La comunicazione secondo le modalità di cui al presente articolo e negli altri articoli del bando ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge, sostituendo qualsivoglia comunicazione personale e sarà pubblicata sul sito dell'Azienda finché potrà risultare utile.
I candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento.
I candidati che non si presenteranno nel giorno ed all'ora stabilita per lo svolgimento delle prove della preselezione saranno considerati rinunciatari.
Ai fini della formazione della graduatoria di cui sopra, verrà attribuito un punteggio pari a +1 per ogni risposta esatta, pari a -1 per ogni risposta errata e pari a 0 per ogni mancata risposta o doppia risposta.
Saranno ammessi alle prove scritte i candidati collocati in graduatoria ai primi trenta posti, nonché gli eventuali pari merito del candidato collocatosi al trentesimo posto.
L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, valida esclusivamente ai fini dell'ammissione alle prove scritte, verrà pubblicato sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).
Il superamento della preselezione non dà luogo a punteggio valutabile nella formazione della graduatoria di merito definitiva.

ART. 11 - DIARIO E SEDE DELLE PROVE D'ESAME

La data delle prove, l'orario e la sede saranno pubblicati sempre sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), pubblicazione avente valore di notifica a tutti gli effetti di legge, almeno venti giorni prima dell'inizio delle prove medesime.
I candidati che risulteranno ammessi al concorso, notiziati mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), sono tenuti a presentarsi senza alcun altro preavviso **da parte** dell'Azienda all'indirizzo, nei giorni e nell'ora indicati per le prove scritte.
Per avere accesso all'aula d'esame, i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento valido a norma di legge, pena l'esclusione dal concorso.
La data, il luogo e l'orario di svolgimento della prova orale saranno comunicati sempre mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), con indicazione dei voti riportati da ciascun candidato, almeno venti giorni prima della prova stessa.
Qualora il numero dei concorrenti non consenta l'espletamento della prova orale nella stessa giornata, la Commissione provvede al sorteggio della lettera alfabetica dalla quale avrà inizio il turno dei candidati, seguendo l'ordine dei cognomi.
La comunicazione dell'ordine e delle date in cui dovranno presentarsi i candidati per la prova orale saranno comunicate sempre mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).
Contestualmente alla pubblicazione degli ammessi alla prova orale sarà pubblicata anche la valutazione dei titoli degli ammessi.
Saranno considerati rinunciatari coloro che non si presenteranno anche ad una sola delle prove d'esame.
L'Amministrazione si riserva di posticipare le date delle prove d'esame, dandone comunicazione con la medesima modalità di pubblicazione e con gli stessi tempi di cui al presente articolo.

ART. 12 – PROCEDURA DI SELEZIONE

I candidati che, in caso di svolgimento della prova di preselezione l'abbiano superata con successo o che, in caso di non svolgimento della prova di preselezione non risultino esclusi dalla procedura di selezione, si presenteranno a sostenere le prove scritte, muniti del documento di riconoscimento in corso di validità, pena l'esclusione dal concorso, senza altro preavviso o invito.
La selezione è finalizzata a verificare il possesso da parte del candidato delle competenze e delle conoscenze professionali richieste dalla posizione di lavoro da ricoprire.
Tale valutazione avverrà mediante due prove scritte ed una prova orale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A tal fine la Commissione predisporrà tre tracce per ogni singola prova scritta tra cui verrà sorteggiata quella da svolgere.
Per lo svolgimento delle prove scritte viene consentita la consultazione unicamente di testi normativi e codici commentati con la sola giurisprudenza**.**
Per la valutazione di ciascuna prova d'esame la commissione dispone di 30 punti, per un totale di massimo 90 punti.
Sono ammessi alla prova orale i candidati che hanno riportato in ciascuna prova scritta una valutazione non inferiore a 21/30.
La prova orale non si intende superata se il candidato non ha riportato una votazione di almeno 21/30.

PROVE D'ESAME
Le prove d'esame sono le seguenti:
1° PROVA: SCRITTA
La prima prova scritta consisterà nello svolgimento di un elaborato sulle materie della prova orale volto ad accertare la conoscenza degli argomenti proposti.

2° PROVA: SCRITTA (contenuto teorico-pratico)
La seconda prova scritta, a contenuto teorico pratico, sarà volta ad accertare l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta, sotto i profili della legittimità, dell'efficacia, dell'efficienza ed economicità, di questioni connesse con l'attività "Istruttore Direttivo Amministrativo" Area Amministrativa, anche mediante eventuale stesura di un parere o provvedimento amministrativo.

3° PROVA: ORALE
L'ammissione del concorrente alla prova orale è subordinata al superamento delle prove precedenti con la votazione innanzi indicata.
Dell'esito della valutazione delle prove scritte da ciascun candidato sarà data comunicazione mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).
La prova orale verterà sulle seguenti materie:
a) elementi di diritto penale e procedura penale;
b) elementi di diritto civile, di procedura civile e nozioni di contrattualistica pubblica in merito a lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento al Codice dei Contratti (D.Lgs.163/06 e s.m.i.) e relativo Regolamento di attuazione (DPR 207/2010 e s.m.i.);
c) elementi di diritto del lavoro con specifico riferimento al rapporto di lavoro EE.LL., agli obblighi del pubblico dipendente ed al codice di disciplina;
d) elementi di diritto costituzionale ed amministrativo;
e) elementi di diritto degli enti locali con particolare riferimento al TUEL 267/2000.
f) il procedimento amministrativo ed il diritto di accesso agli atti, con particolare riferimento alla L.241/90 e s.m.i.;
g) nozioni relative al Testo Unico sulla Trasparenza (D.Lgs.33/2013) ed all'anticorruzione (L n. 190/2012).
In occasione della prova orale si procederà anche all'accertamento della conoscenza della lingua prescelta dal candidato (elementi base) e l'accertamento teorico-pratico della conoscenza delle funzionalità dell'ambiente operativo Windows, dei principali software (Word e Excel) e della navigazione Web, gestione della posta elettronica.

ART. 13 –TITOLI DI PREFERENZA
I candidati che abbiano superato la prova orale ed abbiano dichiarato nella domanda di ammissione di possedere titoli di preferenza nella nomina, e qualora non li abbiano già prodotti, sono tenuti a

fonte: http://burc.regione.campania.it

produrre i documenti comprovanti tali requisiti entro il termine perentorio di quindici giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la prova orale.
I predetti titoli dovranno essere prodotti in originale, in copia autenticata, o certificati con le modalità dell'autocertificazione.
I titoli di preferenza operano a condizione che siano dichiarati nella domanda di partecipazione e posseduti entro la data di scadenza del bando.
A parità di punteggio i titoli di preferenza sono:
1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati e gli invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
14. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
18. gli invalidi ed i mutilati civili;
19. militari volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.
A parità di punteggio e di titoli di preferenza precede il candidato di più giovane età.

ART. 14 – GRADUATORIA

La graduatoria finale del concorso è unica e sarà formulata sommando il punteggio risultante dai voti riportati in ciascuna delle prove e quello conseguito nella valutazione dei titoli (di studio, di servizio, titoli vari, curriculum professionale).
Ai fini della formazione della graduatoria definitiva, a parità di merito tra candidati, si terrà conto dei titoli di precedenza e di preferenza dichiarati nella domanda di partecipazione al presente concorso.
E' facoltà dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" di avvalersi della graduatoria anche per eventuali assunzioni a tempo determinato.
La graduatoria finale del concorso sarà pubblicata sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), e da tale data inizierà a decorrere il termine per le eventuali impugnative da proporsi nei termini di legge.
Decorso tale termine la graduatoria si intenderà definitiva.
La pubblicazione della graduatoria sostituisce ad ogni effetto di legge la comunicazione personale (anche ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.).
La graduatoria del presente concorso rimane efficace per il periodo previsto dalle vigenti disposizioni di legge e potrà essere utilizzata per gli ulteriori posti di pari categoria e profilo professionale che si dovessero rendere vacanti successivamente all'indizione del concorso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La sola partecipazione al concorso pubblico equivale ad espressa accettazione da parte del candidato di tutte le norme e condizioni previste dal presente bando e di tutte le altre dal detto bando richiamate.

ART. 15 – ASSUNZIONE IN SERVIZIO E NOMINA IN PROVA

La nomina del vincitore è subordinata al rispetto delle disposizioni che saranno in vigore in quel momento in materia di assunzione di personale.
Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, tramite lettera raccomandata A.R., ad assumere servizio in prova presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale" e dovrà presentare l'accettazione della nomina con dichiarazione scritta, entro otto giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, pena la decadenza della nomina stessa.
Entro lo stesso termine, il candidato risultato vincitore dovrà altresì dichiarare di non aver rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 53 del D. Lgs 30.03.2001, n°165.
In caso contrario dovrà presentare la dichiarazione di opzione per l'assunzione presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale".
Il vincitore del concorso è tenuto ad assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione. Colui che senza giustificato motivo non assume servizio entro il termine assegnato è considerato decaduto a tutti gli effetti.
Il vincitore nel predetto termine di 30 giorni e prima dell'assunzione in servizio, a pena di decadenza, deve fornire all'A.Di.S.U. i seguenti documenti in regola con la vigente normativa sull'imposta di bollo, se dovuta:
a. i documenti attestanti il possesso dei requisiti e dei titoli autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso;
b. codice fiscale;
c. altri eventuali documenti che fossero necessari in base a disposizioni di legge o regolamento delle forme prescritte.
Il concorrente che non produce i documenti richiesti nei termini prescritti o che non assume servizio nel giorno stabilito viene dichiarato automaticamente decaduto ed il contratto, ancorché stipulato, è rescisso.
L'Amministrazione comunque ha facoltà di consentire che l'inizio del rapporto di lavoro sia prorogato per un periodo non superiore a tre mesi, se l'interessato dimostra l'esistenza di ragioni obiettive che gli impediscono di assumere il servizio nel termine stabilito.
Per le donne in stato di gravidanza o puerperio la proroga si estende a tutto il periodo per il quale le medesime siano impossibilitate a prendere effettivamente servizio.
Il vincitore della selezione che risulterà in possesso di tutti i requisiti, sarà assunto in prova, previa sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, con diritto al trattamento economico previsto dal presente bando.
Il periodo di prova ha durata di sei mesi di effettivo servizio prestato con esito positivo.
Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro si sia risolto, il dipendente si intende confermato, con il riconoscimento dell'anzianità di servizio maturata dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.
Inoltre l'effettiva assunzione del candidato selezionato è comunque subordinata alla compatibilità, al momento dell'immissione in servizio, con la normativa vigente in materia di spesa pubblica di personale per gli Enti Locali, ed al permanere di favorevoli condizioni economico finanziarie.
L'A.Di.Su ha la facoltà di prorogare, per sue motivate esigenze, non sindacabili dall'interessato, i termini per l'assunzione in servizio.

ART. 16 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA E DISPOSIZIONI FINALI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il riscontro di falsità in atti, tra quanto dichiarato e quanto prodotto, comporta la comunicazione all'autorità competente per l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente.
Qualora il vincitore, senza giustificato motivo, non produca nei termini la documentazione necessaria ovvero non assuma servizio alla data prevista, l'Amministrazione procederà allo scorrimento della graduatoria.
L'A.Di.S.U. non prenderà in alcun modo in considerazione le risultanze di eventuali procedimenti presso gli Enti di appartenenza finalizzati all'attribuzione di progressioni economiche orizzontali in favore degli interessati al trasferimento.
L'A.Di.S.U. si riserva, altresì, la possibilità di non procedere alla copertura del posto o di non dar seguito alla presente procedura concorsuale in conseguenza dell'introduzione di diverse e/o ulteriori limitazioni in materia di assunzioni imposte da disposizioni legislative ovvero dal mutare delle esigenze organizzative dell'Azienda.
L'A.Di.S.U. si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto o in parte, e modificare il presente bando di concorso, e di variare le date previste per lo svolgimento delle prove, a suo insindacabile giudizio, senza obbligo di comunicazione dei motivi e senza che i concorrenti possano accampare pretese di sorta.
L'A.Di.S.U. si riserva infine di non procedere all'assunzione del vincitore del presente concorso nel caso di soppressione del posto, per motivi che ne determinino l'impossibilità.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia al regolamento per la disciplina dei concorsi dell'Azienda ed alla normativa vigente in materia di assunzioni nelle Pubbliche Amministrazioni.

ART. 17 –RICORSI

Avverso gli esiti della procedura selettiva è ammesso ricorso:
a) giurisdizionale al T.A.R. Campania (sede di Napoli) entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), ovvero sempre nel temine di 60 giorni, dalla data dell'eventuale provvedimento di esclusione (o di diversa determinazione già negativa e definitiva per l'interessato), pubblicato sempre sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it);
b) straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dai medesimi termini di cui sopra.

ART. 18 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003 e s.m.i. si informano i candidati che i dati personali forniti ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla presente selezione, o comunque acquisiti dall'A.Di.S.U., verranno utilizzati, anche mediante l'ausilio di strumentazioni informatiche, unicamente ai fini della presente procedura concorsuale, garantendo la massima riservatezza dei dati e dei documenti forniti e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica e/o la cancellazione al responsabile del procedimento, in conformità a quanto stabilito dall'art. 7 del succitato decreto.
Tali dati saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il responsabile dei dati ai fini del procedimento concorsuale è l'avv. Esterina Andreotti.

ART. 19 –PUBBLICAZIONE

Il presente bando è pubblicato in forma integrale:
- sul sito web istituzionale dell' l'A.Di.S.U. "L'Orientale" **www.adisulorientale.it** nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso;
- sul B.U.R.C.;
per estratto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sulla G.U. della Repubblica Italiana IV Serie speciale Concorsi.

INFORMAZIONI

I candidati hanno la facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale ai sensi degli artt. 1 e 2 del D.P.R. 12/04/2006, n. 184 e della L. n. 241/1990 e s.m.i..

Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento al vigente Regolamento in vigore ed alle norme che regolano i concorsi pubblici.

Ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241 e il Responsabile del procedimento è l'Avv. Esterina Andreotti.

Per ulteriori informazioni o chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Affari Generali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, anche telefonicamente ai numeri 081/7909026 - 081/7909042 o all'indirizzo email: uff.affarigenerali@adisulorientale.it

Si comunica che il procedimento avrà avvio a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione delle domande previste dal bando e terminerà entro 6 mesi dalla data di effettuazione delle prove scritte, secondo quanto previsto dal DPR 487/94, art. 11, comma 5.

Napoli, 23 giugno 2014

Il Direttore Amministrativo
Dott. Umberto Accettullo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.1

OGGETTO: concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di numero 3 (tre) posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" Area Amministrativa.

A.DI.SU. "L'ORIENTALE"
VIA Nuova Marina n. 5
CAP 80133
NAPOLI

Il/la sottoscritt_ _____ _____ chiede di essere ammess_ al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di numero 3 (tre) posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" Area Amministrativa".
A tal fine, consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità dichiara:

yyyy) di essere nat_ a _____ il _____ (C.F. _____) stato civile _____;
zzzz) di essere residente a _____ Prov. _____ alla Via/Piazza _____, n° _____;
aaaaa) di essere cittadin_ italian_ / ovvero di uno degli Stati della UE _____;
bbbbb) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____conseguito in data _____ e rilasciato da _____, con la seguente votazione_____;
ccccc) di godere dei diritti politici ed essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____, ovvero di non essere iscritto per i seguenti motivi _____, ovvero cancellato per la seguente ragione_____;
ddddd) ed essere immune da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni, ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____;
eeeee) di non essere stato destinatario di eventuali procedimenti di destituzione, dispensa o decadenza da precedenti rapporti di pubblico impiego; ovvero di aver riportato _____
fffff) (per i soli candidati di sesso maschile) di avere la seguente la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ggggg) di possedere il seguente titolo di preferenza tra quelli indicati nell'art. 5 del DPR 487/1994: _____;

hhhhh) di essere in possesso dell'idoneità psico-fisica alla mansione da svolgere;

iiiii) la condizione di portatore di handicap e, di conseguenza, di richiedere per svolgere le prove di esame il seguente tipo di ausilio _____ ed i seguenti tempi necessari aggiuntivi _____;

jjjjj) di scegliere la lingua _____ per la prova di accertamento della conoscenza di una lingua straniera (inglese o francese);

kkkkk) che le eventuali comunicazioni relative alla selezione devono essere trasmesse al seguente indirizzo _____ o pec _____ con l'impegno di comunicare per iscritto le eventuali comunicazioni – tel. _____;

llll) di essere in possesso dei seguenti titoli di servizio e di quelli parimenti valutabili a fini del concorso

mmmmm) di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando di concorso in oggetto e delle norme da questi richiamate;

nnnnn) di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'Azienda acquisirà anche d'ufficio, il/la sottoscritt_ verrà esclus_ dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza;

ooooo) _____ (effettuare le altre dichiarazioni che residuano tra quelle previste all'art. 4 del bando)

Dichiara, inoltre, di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente domanda esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data _____

Firma

_____

Si allega alla presente domanda la seguente documentazione:

a) copia fotostatica leggibile non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, regolarmente firmato dal candidato (a pena di esclusione);

b) originale della ricevuta della tassa di concorso pari ad euro 10,00;

c) dettagliato curriculum vitae preferibilmente in formato europeo datato e sottoscritto dal quale risultino gli enti e gli uffici presso i quali il candidato ha prestato servizio e le mansioni svolte, con adeguata evidenza delle conoscenze e delle esperienze richieste;

d) dichiarazione sostitutiva di certificazioni (ALL.2), non inserite nel testo della domanda, per comprovare i titoli da far valere ai sensi dell'art. 13 del bando che devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, (ALL.3) con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità.

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
E/O DI ATTO DI NOTORIETÀ
(Artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000)

Il/la sottoscritt_ _____ , nato/a a _____ il _____,
C.F._____, residente in _____ alla Via/Piazza
_____

DICHIARA *

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, di essere in possesso dei seguenti titoli, da far valere ai sensi degli artt. 7 e 13 nella seguente procedura selettiva_____
(indicare per esteso la definizione del concorso)

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Con la presente si autorizza, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente dichiarazione esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data, _____

Firma _____

*Allega, a tal fine, copia fotostatica non autenticata di un **documento di identità in corso di validità.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Artt. 19 e 47 DPR 445 del 28/12/2000)

Il/la sottoscritt_ _____ , nato/a a _____ il _____, C.F._____, residente in _____ alla Via/Piazza _____ relativamente al concorso pubblico _____(indicare per esteso la definizione del concorso)

DICHIARA *

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che le fotocopie, relative ai documenti di seguito indicati ed allegati alla presente dichiarazione sostitutiva, sono conformi all'originale:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Con la presente si autorizza, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente dichiarazione esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data, _____

Firma _____

*Allega, a tal fine, copia fotostatica non autenticata di un **documento di identità in corso di validità.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.4

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**[COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]**
Indirizzo	**[Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]**
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	
Data di nascita	[Giorno, mese, anno]

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTRUZIONE E FORMAZIONE	
• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
MADRELINGUA	**[Indicare la madrelingua]**
ALTRE LINGUA	
	[Indicare la lingua]
• Capacità di lettura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di scrittura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di espressione orale	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

fonte: http://burc.regione.campania.it

ecc.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE
Competenze non precedentemente indicate.

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

PATENTE O PATENTI

ULTERIORI INFORMAZIONI

[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]

ALLEGATI

[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.Di.S.U. " L'ORIENTALE "
Azienda per il **D**iritto allo **S**tudio **U**niversitario

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"- Accademia di Belle Arti - Conservatorio di Musica- Accademia della Moda.

Sito web: www.adisulorientale.it

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di una unità personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Linguista"Area amministrativa.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Visto il D.P.R. 28.12.2000, n° 445 in materia di certificazioni amministrative;
Vista la legge 10.04.91, n° 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246";
Visto il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", così come modificato dal D.Lgs 150/2009;
Visto il D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni";
Viste la Legge n. 104/92, il D.p.r. n. 352/92 e s.m.i., la Legge n. 68/99 ed il D.p.r. n. 445/2000 e s.m.i.;
Visto il CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali vigente;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 23 del 29/05/2013 "*Programmazione fabbisogno di personale per il periodo 2013-2015 e atti consequenziali"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 38 del 07/06/2010 "*Regolamento sull'ordinamento del personale e Pianta organica"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 67 del 20/12/2013 "*Attivazione delle procedure per la copertura dei posti vacanti in dotazione organica ed attività consequenziali*";
Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di Consiglio di Amministrazione n° 59 del 29/11/2013 "*Organigramma aziendale*";
Dato atto che l'A.Di.S.U. "l'Orientale" ha proceduto alle attività per le procedure di mobilità di cui agli artt. 34 e 34 bis del D.Lvo 165/2001;
Richiamate le comunicazioni, ai fini dell'espletamento delle procedure di mobilità obbligatoria ex art. 34 bis del D.Lvo n. 165/2001, al Settore Ormel –Servizio Politiche del Lavoro della Giunta Regionale della Campania ed al Dipartimento per la Funzione Pubblica - Servizio Mobilità dell'Ufficio personale pubbliche amministrazioni di Roma e considerato che, in riscontro, il detto Settore Ormel, con nota acquisita al protocollo dell'A.Di.S.U. al n. 408 del 21/02/2014, ha comunicato l'assenza di segnalazioni relative ad eccedenze di personale, con uguale qualifica ed in possesso del titolo di studio richiesto, in disponibilità da parte di enti pubblici, nel mentre il Dipartimento della Funzione Pubblica non ha fatto pervenire risposta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Considerato che, ai fini della mobilità volontaria di cui all'art. 30 del d.lgs. n. 165/2000, è stata bandita la relativa procedura per la copertura del medesimo posto ora messo a concorso, mediante avviso pubblicato sul BURC n. 32 del 12.5.2014, oltre che sul sito Internet istituzionale dell'A.Di.S.U e che, entro il termine previsto dal suddetto avviso, non sono pervenute domande di mobilità volontaria da parte di dipendenti di altre Pubbliche Amministrazioni.
In esecuzione di quanto innanzi richiamato, viene quindi indetto conseguente concorso pubblico.

ART. 1 – INDIZIONE DEL CONCORSO

E' indetto da parte dell'A.Di.S.U. "L'Orientale", concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di una unità personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Linguista" Area amministrativa.

ART. 2 - TRATTAMENTO ECONOMICO

Al posto a concorso è attribuito il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali vigente, oltre alla tredicesima mensilità e, se ed in quanto dovuti, l'assegno per il nucleo familiare e le altre indennità previste dai vigenti C.C.N.L. del medesimo comparto e dagli accordi collettivi decentrati.

ART. 3 - REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Al concorso possono partecipare i candidati in possesso dei seguenti **requisiti generali**:

54. **Cittadinanza italiana.**
    I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai fini dell'accesso i seguenti requisiti:
    - godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
    – essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
    - avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
55. **Idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni relative al posto da ricoprire.**
    L'A.Di.S.U. "L'Orientale" (di seguito A.Di.S.U.), ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso, sulla base della normativa vigente.
    All'esito di detta visita è subordinata la nomina e l'assunzione in servizio. Gli appartenenti a categorie protette, tranne gli orfani, le vedove ed equiparati, non devono, in alternativa al requisito dell'idoneità fisica, aver perduto ogni capacità lavorativa e la natura ed il grado della loro invalidità non devono essere di danno alla salute ed all'incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti;
56. **Godimento dei diritti civili e politici;**
57. **Immunità da condanne penali o procedimenti penali in corso** che, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, vietino la nomina a pubblici dipendenti;
58. **Immunità da destituzione, dispensa o decadimento da precedenti pubblici impieghi;**
59. **Diploma di Laurea specialistica in Lingue e letteratura straniera,** ai sensi del vigente ordinamento, ovvero di altro diploma di Laurea equipollente ex lege;
60. **Essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva** (per i concorrenti di sesso maschile).

I suddetti requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando di concorso per la presentazione della domanda di ammissione.
La mancanza anche di uno soltanto dei predetti requisiti, comporterà l'inammissibilità della domanda, con conseguente esclusione dal concorso.
Se per qualsiasi motivo, la mancanza di uno dei requisiti viene riscontrata anche successivamente, l'A.Di.S.U. non darà seguito all'assunzione, non si procederà alla sottoscrizione del contratto

fonte: http://burc.regione.campania.it

individuale di lavoro con l'eventuale vincitore del concorso risultato idoneo alle prove, ovvero procederà alla risoluzione del rapporto di lavoro eventualmente stipulato.
Si procede ad esclusione ed alla risoluzione del contratto eventualmente stipulato anche nel caso di riscontro in capo ad uno dei partecipanti di dichiarazioni risultate non veritiere rispetto a quanto da loro dichiarato o documentato, ferma la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.
Non potranno, in ogni caso, prendere parte alla selezione:

- coloro che siano stati destituiti dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- coloro che siano stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego venne conseguito mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- coloro che siano stati interdetti dai pubblici uffici sulla base di una sentenza passata in giudicato.

ART. 4 - DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO

La domanda di partecipazione deve essere firmata dal candidato.
La domanda priva di sottoscrizione è nulla e comporta l'esclusione dalla selezione.
La domanda dovrà essere redatta su carta semplice e, preferibilmente, secondo il modello allegato al presente bando **(ALL. 1)** pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda (**www.adisulorientale.it**) e disponibile anche presso l'Ufficio Affari Generali dell'A.Di.S.U..
Nella domanda gli aspiranti, consapevoli delle sanzioni penali previste all'art. 76 del DPR 445/2000, dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità ai sensi dell'art. 46 del medesimo DPR ed **a pena di esclusione dal concorso**:

135. il cognome e nome, luogo e data di nascita e codice fiscale;
136. la residenza ed eventuale domicilio o recapito e numero di telefono, fax e/o indirizzo p.e.c. al quale l'A.Di.S.U. dovrà indirizzare tutte le comunicazioni relative al concorso. In caso di variazione del recapito, ovvero cambiamento di qualsiasi altro dato di quelli innanzi descritti ed in precedenza comunicati all'A.Di.S.U., il concorrente dovrà darne tempestiva comunicazione, tramite lettera raccomandata A.R. o pec all'A.Di.S.U.;
137. il possesso della cittadinanza italiana o equiparazione ad essa; oppure il possesso della cittadinanza dello Stato dell'Unione Europea. Per i soli cittadini membri dell'Unione Europea è necessario dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
138. il godimento dei diritti civili e politici (per i cittadini membri dell'Unione Europea tale godimento dev'essere posseduto anche negli Stati di appartenenza o di provenienza) ed immunità da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni (parimenti per i cittadini membri dell'Unione europea anche negli Stati di appartenenza o provenienza);
139. il Comune di iscrizione alle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle stesse;
140. eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali in corso; in caso negativo dovrà essere dichiarata l'inesistenza di condanne o procedimenti penali;
141. eventuali procedimenti di destituzione, dispensa o decadenza da precedenti rapporti di pubblico impiego; in caso negativo dovrà essere fatta apposita dichiarazione;
142. per i soli candidati di sesso maschile, la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;

fonte: http://burc.regione.campania.it

143. l'indicazione del concorso al quale si intende partecipare;
144. il possesso del titolo di studio richiesto dal bando, con indicazione del relativo voto;
145. l'idoneità fisica all'impiego;
146. l'eventuale condizione di portatore di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'eventuale ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, allegando alla domanda, in originale o in copia autenticata, idonea certificazione relativa al suddetto handicap rilasciata dalla struttura pubblica competente;
147. eventuali titoli che danno diritto a preferenza o precedenza;
148. la dichiarazione della lingua prescelta, oltre a quelle di esame "inglese e spagnolo", nonché per i cittadini non italiani appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea, il possesso di un adeguato grado di conoscenza della lingua italiana;
149. titoli di servizio;
150. l'eventuale possesso di titoli valutabili ai fini del concorso;
151. di avere adeguata conoscenza degli strumenti informatici;
152. accettazione senza riserve del presente bando e delle sue condizioni;
153. di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'A.Di.SU. acquisirà di ufficio, il candidato verrà escluso dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione, ovvero si procederà alla risoluzione del contratto eventualmente stipulato, e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza.

La domanda, come innanzi disposto, dovrà essere firmata dal candidato e la firma non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 445 del 28/12/2000; siccome contiene dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000, alla domanda deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità in corso di validità, diversamente tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà (rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000), non saranno prese in considerazione.
L'Amministrazione si riserva di controllare la veridicità di quanto dichiarato.
In caso di falsa dichiarazione, ferme restando le responsabilità penali del dichiarante, si darà luogo alla conseguente esclusione del candidato.

ART. 5 – MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE.

La domanda di ammissione, debitamente firmata dal candidato in forma leggibile e per esteso dovrà pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro e non oltre le ore 14.00 del **trentesimo** giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul BURC.
Il medesimo bando viene pubblicato per esteso anche sul sito istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it) nella Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, oltre che per estratto sulla G.U. della Repubblica Italiana IV Serie speciale Concorsi.
Ogni pubblicazione sul sito www.adisulorientale.it sarà effettuata nella detta Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso che, per brevità, di seguito si omette di ritrascrivere, ma che deve intendersi (la detta Sezione) sempre richiamata quando è prevista la pubblicazione sul sito.
Ai fini del decorso del termine si fa riferimento **alla data di pubblicazione sul BURC**.
L'invio della domanda potrà avvenire esclusivamente con le seguenti modalità:

fonte: http://burc.regione.campania.it

22) a mezzo servizio postale, mediante raccomandata A.R., con ricevuta di ritorno, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI;
23) a mezzo corriere, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 – NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00;
24) consegna a mano, presso la sede dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" sita in Napoli alla via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133, dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00.

Per le domande pervenute mediante plico postale con ricevuta di ritorno o a mezzo corriere, farà fede la data della ricevuta a.r. o quella del corriere.
Mentre, per le domande consegnate a mano, farà fede la data del timbro di ricezione apposto dell'A.Di.S.U., con indicazione dell'orario e contestuale assunzione al protocollo dell'Azienda.
Sulla busta contenente la domanda deve essere riportata l'indicazione: "*domanda di concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di una unità personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Linguista"Area amministrativa.*
L'A.Di.S.U. non assume alcuna responsabilità per la dispersione di domande e/o documenti inviati dal concorrente, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario, oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.
L'A.Di.S.U. parimenti non assume alcuna responsabilità per il mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario da parte del concorrente, dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo di recapito indicato nella domanda, oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

ART.6 - TASSA DI CONCORSO

La partecipazione al concorso comporta il versamento di una tassa di concorso di euro 10,00 (non rimborsabile) da corrispondere all'A.Di.S.U. "L'Orientale" con la seguente causale "*Tassa per la partecipazione al concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di una unità personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Linguista"Area amministrativa"*, sul conto banco posta intestato all'A.Di.S.U. "L'Orientale" n. 324806 - IBAN IT90 T076 0103 4000 0000 0324 806.
La tassa non è rimborsabile.
Il pagamento non certificato con le modalità prescritte o effettuato dopo la scadenza del bando comporta l'esclusione dal concorso.

ART. 7 – DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

A corredo della domanda di partecipazione i candidati devono allegare, a pena di esclusione:

- La ricevuta originale comprovante l'avvenuto versamento della **tassa di concorso** dell'importo di **Euro 10,00** (diecieuro).
- la fotocopia di un documento di identità personale, in corso di validità;
- il curriculum vitae professionale, preferibilmente utilizzando il mod. europeo (**ALL.4**), datato e sottoscritto, dal quale risultino, in particolare, tutti i titoli vantati e qualificazioni possedute, le esperienze professionali maturate, anche presso Pubbliche Amministrazioni, con espressa indicazione del periodo di riferimento, l'effettuazione di corsi di perfezionamento ed aggiornamento, le specifiche competenze acquisite e, più in generale, quant'altro concorra alla valutazione completa della professionalità del candidato in rapporto alla figura posta a concorso;
- per i concorrenti portatori di handicap, il certificato attestante l'handicap posseduto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- elenco in carta semplice dei documenti richiesti e sopra indicati, e di ogni altro documento liberamente prodotto;
- la dichiarazione sostitutiva di certificazioni (**ALL. 2**), non inserite nel testo della domanda, con l'indicazione dei titoli da far valere ai sensi delle previsioni del presente bando che devono essere prodotti in originale o in copia autenticata, ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità (**ALL.3**).

ART. 8 – PERFEZIONAMENTO DELLA DOMANDA E DELLA DOCUMENTAZIONE

Nel caso che dall'istruttoria risultino omissioni o imperfezioni nella documentazione, comprese quelle di seguito elencate, il concorrente viene invitato a provvedere al loro perfezionamento, a pena di esclusione dal concorso:

15. Presentazione della copia fotostatica di un documento di identità scaduto;
16. Mancata presentazione della ricevuta in originale del versamento della tassa di concorso, nei termini di scadenza di presentazione delle domande.

Non e' sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione o imperfezione di una o più dichiarazioni da effettuarsi nella domanda di partecipazione e il mancato pagamento entro i termini previsti della tassa di ammissione al concorso.

Non e' altresì sanabile la mancata presentazione di almeno una copia fotostatica del documento di identità in corso di validità (salvo quanto previsto al punto 1) da parte del candidato a corredo della propria domanda.

ART. 9 – PROGRAMMA D'ESAME – SVOLGIMENTO DELLE PROVE - VALUTAZIONE DEI TITOLI

La selezione sarà espletata da una Commissione giudicatrice, secondo quanto previsto dal vigente "regolamento sull'ordinamento del personale e pianta organica" e disciplina vigente.

Il punteggio per la valutazione dei titoli di complessivi **punti DIECI** viene dalla Commissione stessa ripartito nell'ambito dei seguenti gruppi di titoli:

- Gruppo I Titoli di studio -**non più di punti 2;**
- Gruppo II Titoli di servizio - **non più di punti 4;**
- Gruppo III Titoli vari - **non più di punti 2;**
- Gruppo IV Curriculum professionale - **non più di punti 2.**

La valutazione dei titoli, è effettuata ai sensi dell'art. 8 comma 1, del DPR 487//1994, dopo le prove scritte e prima che si proceda alla correzione dei relativi elaborati.

TITOLI DI STUDIO

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**

Il titolo di studio richiesto per la partecipazione al concorso è valutabile nel caso di votazione superiore a 105 (in misura graduale tra questa minima fissata quale soglia di valutazione e il massimo della votazione prevista dall'ordinamento per il titolo stesso).

Per il titolo di studio prescritto per la partecipazione al concorso il punteggio verrà assegnato nel seguente modo:

- *Titolo conseguito con la votazione minima (105/110) Punti zero;*
- *Titolo conseguito con la votazione massima (110 e 110 e lode) Punti 2;*

A partire da 106/110 si aggiungerà 0,4 per ogni voto in più riportato come nella tabella che segue;

Voto di laurea	Punteggio attribuito
105	0
106	0,4
107	0,8
108	1,2

fonte: http://burc.regione.campania.it

109	1,6
Da 110 a 110 e lode	2

TITOLI DI SERVIZIO

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 4.**

Il punteggio sarà valutato in base al possesso di titoli di servizio attribuiti al servizio effettivo prestato con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato ovvero parasubordinato mediante contratti di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto o di dipendenza lavorativa a seguito di somministrazione-lavoro (escluse le esperienze lavorative ex art.90 del D.Lgs. 267/2000 o ex art.14, comma 2, del D.Lgs. 165/2001) presso le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 del D. Lgs. 165/2001, secondo i seguenti criteri:

- con qualifica (ctg.D) e profilo specifico di quello messo a concorso corrispondente al posto da coprire: 0,15 punti per ogni mese (saranno valutati i periodi di durata di almeno tre mesi), fino ad un massimo di 4 punti;
- con qualifica (ctg.D) ma in profilo diverso dal posto da coprire: 0,10 punti per ogni mese (saranno valutati i periodi di durata di almeno tre mesi), fino ad un massimo di 2 punti;

Ai soli fini di valutazione, i periodi di servizio rimanenti superiori a 15 giorni si computano come mese intero.

TITOLI VARI

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**

Rientrano in tale categoria i titoli che hanno attinenza con la professionalità connessa al profilo da ricoprire. Il punteggio verrà attribuito come segue:

- Pubblicazioni fino ad un massimo di punti 0,5;
- Corsi di formazione fino ad un massimo di punti 0,5;
- Corsi di specializzazione, fino ad un massimo di punti 0,5;
- Altra laurea, fino ad un massimo di punti 1.

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM PROFESSIONALE

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**

La Commissione valuterà il complesso delle attività svolte dal candidato nel corso della sua carriera lavorativa e che, per le loro connessioni, evidenziano l'attitudine all'esercizio delle funzioni proprie del posto messo a concorso e non riferibili a titoli valutati nelle precedenti categorie. Vi rientrano solo a titolo semplificativo tirocini, partecipazioni a congressi, convegni, seminari, anche come docente o relatore.

ART. 10 - PRESELEZIONE

Al fine di perseguire obiettivi di celerità ed economicità della procedura concorsuale, qualora il numero delle domande siano superiori a 60, l'A.Di.S.U. potrà procedere ad effettuare una prova preselettiva consistente nello svolgimento di una prova consistente nella soluzione, in un tempo predeterminato, di quesiti a risposta multipla in numero non inferiore a 60 (sessanta), attinenti alle materie oggetto delle prove scritte ed orali del concorso.

L'A.Di.S.U. potrà predisporre dei quesiti e la gestione della prova preselettiva attraverso società specializzate nell'ambito delle selezioni e reperimento risorse umane.

In caso di effettuazione della prova preselettiva, sede e calendario di espletamento della stessa saranno resi noti ai concorrenti, tramite avviso pubblicato sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U." (www.adisulorientale.it), almeno venti giorni prima della prova medesima.

L'avviso dell'indizione di tale prova selettiva, pubblicato con le modalità innanzi descritte, conterrà ogni altra notizia utile al regolare svolgimento del procedimento concorsuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La comunicazione secondo le modalità di cui al presente articolo e negli altri articoli del bando ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge, sostituendo qualsivoglia comunicazione personale e sarà pubblicata sul sito dell'Azienda finché potrà risultare utile.
I candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento.
I candidati che non si presenteranno nel giorno ed all'ora stabilita per lo svolgimento delle prove della preselezione saranno considerati rinunciatari.
Ai fini della formazione della graduatoria di cui sopra, verrà attribuito un punteggio pari a +1 per ogni risposta esatta, pari a -1 per ogni risposta errata e pari a 0 per ogni mancata risposta o doppia risposta.
Saranno ammessi alle prove scritte i candidati collocati in graduatoria ai primi trenta posti, nonché gli eventuali pari merito del candidato collocatosi al trentesimo posto.
L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, valida esclusivamente ai fini dell'ammissione alle prove scritte, verrà pubblicato sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).
Il superamento della preselezione non dà luogo a punteggio valutabile nella formazione della graduatoria di merito definitiva.

ART. 11 - DIARIO E SEDE DELLE PROVE D'ESAME

La data delle prove, l'orario e la sede saranno pubblicati sempre sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), pubblicazione avente valore di notifica a tutti gli effetti di legge, almeno venti giorni prima dell'inizio delle prove medesime.
I candidati che risulteranno ammessi al concorso, notiziati mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), sono tenuti a presentarsi senza alcun altro preavviso **da parte** dell'Azienda all'indirizzo, nei giorni e nell'ora indicati per le prove scritte.
Per avere accesso all'aula d'esame, i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento valido a norma di legge, pena l'esclusione dal concorso.
La data, il luogo e l'orario di svolgimento della prova orale saranno comunicati sempre mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), con indicazione dei voti riportati da ciascun candidato, almeno venti giorni prima della prova stessa.
Qualora il numero dei concorrenti non consenta l'espletamento della prova orale nella stessa giornata, la Commissione provvede al sorteggio della lettera alfabetica dalla quale avrà inizio il turno dei candidati, seguendo l'ordine dei cognomi.
La comunicazione dell'ordine e delle date in cui dovranno presentarsi i candidati per la prova orale, saranno comunicate sempre mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).
Contestualmente alla pubblicazione degli ammessi alla prova orale sarà pubblicata anche la valutazione dei titoli degli ammessi.
Saranno considerati rinunciatari coloro che non si presenteranno anche ad una sola delle prove d'esame.
L'Amministrazione si riserva di posticipare le date delle prove d'esame, dandone comunicazione con la medesima modalità di pubblicazione e gli stessi tempi di cui al presente articolo.

ART. 12 – PROCEDURA DI SELEZIONE

I candidati che, in caso di svolgimento della prova di preselezione l'abbiano superata con successo o che, in caso di non svolgimento della prova di preselezione non risultino esclusi dalla procedura di selezione, si presenteranno a sostenere le prove scritte, muniti del documento di riconoscimento in corso di validità, pena l'esclusione dal concorso, senza altro preavviso o invito.
La selezione è finalizzata a verificare il possesso da parte del candidato delle competenze e delle conoscenze professionali richieste dalla posizione di lavoro da ricoprire.
Tale valutazione avverrà mediante due prove scritte ed una prova orale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A tal fine la Commissione predisporrà tre tracce per ogni singola prova scritta tra cui verrà sorteggiata quella da svolgere.
Per lo svolgimento delle prove scritte viene consentita la consultazione unicamente di testi normativi e codici commentati con la sola giurisprudenza e l'uso del dizionario**.**
Per la valutazione di ciascuna prova d'esame la commissione dispone di 30 punti, per un totale di massimo 90 punti.
Sono ammessi alla prova orale i candidati che hanno riportato in ciascuna prova scritta una valutazione non inferiore a 21/30.
La prova orale non si intende superata se il candidato non ha riportato una votazione di almeno 21/30.

PROVE D'ESAME
Le prove d'esame sono le seguenti:
1° PROVA: SCRITTA
La prima prova scritta consisterà nello svolgimento di un elaborato sulle materie della prova orale volto ad accertare la conoscenza degli argomenti proposti e l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta, sotto i profili della legittimità, dell'efficacia, dell'efficienza ed economicità, di questioni connesse con l'attività "Istruttore Direttivo Linguista" Area Amministrativa.

2° PROVA: SCRITTA (contenuto teorico-pratico)
La seconda prova scritta, a contenuto teorico pratico, sarà volta alla traduzione di un testo dalla lingua italiana alla lingua inglese e viceversa, e parimenti alla traduzione di un testo dalla lingua italiana a quella spagnola, e viceversa.

3° PROVA: ORALE
L'ammissione del concorrente alla prova orale è subordinata al superamento delle prove precedenti con la votazione innanzi indicata.
Dell'esito della valutazione delle prove scritte da ciascun candidato sarà data comunicazione mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).
La prova orale verterà sulle seguenti materie in lingua italiana su
a) elementi di diritto del lavoro con specifico riferimento al rapporto di lavoro EE.LL., agli obblighi del pubblico dipendente ed al codice di disciplina;
b) elementi di diritto costituzionale ed amministrativo;
c) elementi di diritto degli enti locali con particolare riferimento al TUEL 267/2000.
d) il procedimento amministrativo ed il diritto di accesso agli atti, con particolare riferimento alla L.241/90 e s.m.i.;
e) lingua inglese e lingua spagnola.
Colloquio in lingua straniera:
- simulazione di colloquio con utente che si rivolge allo sportello dell'ADISU (lingua inglese)
- breve colloquio nella medesima materia nella seconda lingua straniera (spagnolo)
- eventuale, terzo colloquio in un'altra lingua conosciuta .

In occasione della prova orale si procederà anche all'accertamento teorico-pratico della conoscenza delle funzionalità dell'ambiente operativo Windows, dei principali software (Word e Excel) e della navigazione Web, gestione della posta elettronica.

ART. 13 –TITOLI DI PREFERENZA
I candidati che abbiano superato la prova orale ed abbiano dichiarato nella domanda di ammissione di possedere titoli di preferenza nella nomina, e qualora non li abbiano già prodotti, sono tenuti a produrre i documenti comprovanti tali requisiti entro il termine perentorio di quindici giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la prova orale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I predetti titoli dovranno essere prodotti in originale, in copia autenticata, o certificati con le modalità dell'autocertificazione.
I titoli di preferenza operano a condizione che siano dichiarati nella domanda di partecipazione e posseduti entro la data di scadenza del bando.
A parità di punteggio i titoli di preferenza sono:
1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati e gli invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
14. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
18. gli invalidi ed i mutilati civili;
19. militari volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.
A parità di punteggio e di titoli di preferenza precede il candidato di più giovane età.

ART. 14 – GRADUATORIA

La graduatoria finale del concorso è unica e sarà formulata sommando il punteggio risultante dai voti riportati in ciascuna delle prove e quello conseguito nella valutazione dei titoli (di studio, di servizio, titoli vari, curriculum professionale).
Ai fini della formazione della graduatoria definitiva, a parità di merito tra candidati, si terrà conto dei titoli di precedenza e di preferenza dichiarati nella domanda di partecipazione al presente concorso.
E' facoltà dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" di avvalersi della graduatoria anche per eventuali assunzioni a tempo determinato.
La graduatoria finale del concorso sarà pubblicata sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), e da tale data inizierà a decorrere il termine per le eventuali impugnative da proporsi nei termini di legge.
Decorso tale termine la graduatoria si intenderà definitiva.
La pubblicazione della graduatoria sostituisce ad ogni effetto di legge la comunicazione personale (anche ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.).
La graduatoria del presente concorso rimane efficace per il periodo previsto dalle vigenti disposizioni di legge e potrà essere utilizzata per gli ulteriori posti di pari categoria e profilo professionale che si dovessero rendere vacanti successivamente all'indizione del concorso.
La sola partecipazione al concorso pubblico equivale ad espressa accettazione da parte del candidato di tutte le norme e condizioni previste dal presente bando e di tutte le altre dal detto bando richiamate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 15 – ASSUNZIONE IN SERVIZIO E NOMINA IN PROVA

La nomina del vincitore è subordinata al rispetto delle disposizioni che saranno in vigore in quel momento in materia di assunzione di personale.
Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, tramite lettera raccomandata A.R., ad assumere servizio in prova presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale" e dovrà presentare l'accettazione della nomina con dichiarazione scritta, entro otto giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, pena la decadenza della nomina stessa.
Entro lo stesso termine, il candidato risultato vincitore dovrà altresì dichiarare di non aver rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 53 del D. Lgs 30.03.2001, n°165.
In caso contrario dovrà presentare la dichiarazione di opzione per l'assunzione presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale".
Il vincitore del concorso è tenuto ad assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione. Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine assegnato è considerato decaduto a tutti gli effetti.
Il vincitore nel predetto termine di 30 giorni e prima dell'assunzione in servizio, a pena di decadenza, deve fornire all'A.Di.S.U. i seguenti documenti in regola con la vigente normativa sull'imposta di bollo, se dovuta:
a. i documenti attestanti il possesso dei requisiti e dei titoli autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso;
b. codice fiscale;
c. altri eventuali documenti che fossero necessari in base a disposizioni di legge o regolamento delle forme prescritte.
Il concorrente che non produce i documenti richiesti nei termini prescritti o che non assume servizio nel giorno stabilito viene dichiarato automaticamente decaduto ed il contratto, ancorché stipulato, è rescisso.
L'Amministrazione, comunque, ha facoltà di consentire che l'inizio del rapporto di lavoro sia prorogato per un periodo non superiore a tre mesi, se l'interessato dimostra l'esistenza di ragioni obiettive che gli impediscono di assumere il servizio nel termine stabilito.
Per le donne in stato di gravidanza o puerperio la proroga si estende a tutto il periodo per il quale le medesime siano impossibilitate a prendere effettivamente servizio.
Il vincitore della selezione che risulterà in possesso di tutti i requisiti, sarà assunto in prova, previa sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, con diritto al trattamento economico previsto dal presente bando.
Il periodo di prova ha durata di sei mesi di effettivo servizio prestato con esito positivo.
Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro si sia risolto, il dipendente si intende confermato, con il riconoscimento dell'anzianità di servizio maturata dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.
Inoltre l'effettiva assunzione del candidato selezionato è comunque subordinata alla compatibilità, al momento dell'immissione in servizio, con la normativa vigente in materia di spesa pubblica di personale per gli Enti Locali, ed al permanere di favorevoli condizioni economico finanziarie.
L'A.Di.Su ha la facoltà di prorogare, per sue motivate esigenze, non sindacabili dall'interessato, i termini per l'assunzione in servizio.

ART. 16 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA E DISPOSIZIONI FINALI

Il riscontro di falsità in atti, tra quanto dichiarato e quanto prodotto, comporta la comunicazione all'autorità competente per l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora il vincitore, senza giustificato motivo, non produca nei termini la documentazione necessaria ovvero non assuma servizio alla data prevista, l'Amministrazione procederà allo scorrimento della graduatoria.
L'A.Di.S.U. non prenderà in alcun modo in considerazione le risultanze di eventuali procedimenti presso gli Enti di appartenenza finalizzati all'attribuzione di progressioni economiche orizzontali in favore degli interessati al trasferimento.
L'A.Di.S.U. si riserva, altresì, la possibilità di non procedere alla copertura del posto o di non dar seguito alla presente procedura concorsuale in conseguenza di diverse e/o ulteriori limitazioni in materia di assunzioni imposte da disposizioni legislative, ovvero dal mutare delle esigenze organizzative dell'Azienda.
L'A.Di.S.U. si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto o in parte, e modificare il presente bando di concorso, e di variare le date previste per lo svolgimento delle prove, a suo insindacabile giudizio, senza obbligo di comunicazione dei motivi e senza che i concorrenti possano accampare pretese di sorta.
L'A.Di.S.U. si riserva infine di non procedere all'assunzione del vincitore del presente concorso nel caso di soppressione del posto, ovvero per motivi che ne determinino l'impossibilità oggettiva.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia al regolamento per la disciplina dei concorsi dell'Azienda ed alla normativa vigente in materia di assunzioni nelle Pubbliche Amministrazioni.

ART. 17 –RICORSI

Avverso gli esiti della procedura selettiva è ammesso ricorso:
a) giurisdizionale al T.A.R. Campania (sede di Napoli) entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), ovvero sempre nel temine di 60 giorni, dalla data dell'eventuale provvedimento di esclusione (o di diversa determinazione già negativa e definitiva per l'interessato), pubblicato sempre sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it);
b) straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dai medesimi termini di cui sopra.

ART. 18 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003 e s.m.i. si informano i candidati che i dati personali forniti ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla presente selezione, o comunque acquisiti dall'A.Di.S.U., verranno utilizzati, anche mediante l'ausilio di strumentazioni informatiche, unicamente ai fini della presente procedura concorsuale, garantendo la massima riservatezza dei dati e dei documenti forniti e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica e/o la cancellazione al responsabile del procedimento, in conformità a quanto stabilito dall'art. 7 del succitato decreto.
Tali dati saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il responsabile dei dati ai fini del procedimento concorsuale è l'avv. Esterina Andreotti.

ART. 19 –PUBBLICAZIONE

Il presente bando è pubblicato in forma integrale:
- sul sito web istituzionale dell' l'A.Di.S.U. "L'Orientale" **www.adisulorientale.it** nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso;
- sul B.U.R.C.;
per estratto:
- sulla G.U. della Repubblica Italiana IV Serie speciale Concorsi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMAZIONI

I candidati hanno la facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale ai sensi degli artt. 1 e 2 del D.P.R. 12/04/2006, n. 184 e della L. n. 241/1990 e s.m.i..

Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento al vigente Regolamento in vigore ed alle norme che regolano i concorsi pubblici.

Ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241 e il Responsabile del procedimento è l'Avv. Esterina Andreotti.

Per ulteriori informazioni o chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Affari Generali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, anche telefonicamente ai numeri 081/7909026 - 081/7909042 o all'indirizzo email: uff.affarigenerali@adisulorientale.it

Si comunica che il procedimento avrà avvio a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione delle domande previste dal bando e terminerà entro 6 mesi dalla data di effettuazione delle prove scritte, secondo quanto previsto dal DPR 487/94, art. 11, comma 5.

Napoli, 23 giugno 2014

Il Direttore Amministrativo
Dott. Umberto Accettullo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.1

OGGETTO: concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di una unità personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Linguista"Area amministrativa.

A.DI.SU. "L'ORIENTALE"
VIA Nuova Marina n. 5
CAP 80133
NAPOLI

Il/la sottoscritt_ _____ _____ chiede di essere ammess_ al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di una unità personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Linguista"Area amministrativa presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale".
A tal fine, consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità dichiara:

ppppp) di essere nat_ a _____ il _____ (C.F. _____) stato civile _____;
qqqqq) di essere residente a _____ Prov. _____ alla Via/Piazza _____, n° _____;
rrrrr) di essere cittadin_ italian_ / ovvero di uno degli Stati della UE _____;
sssss) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____conseguito in data _____ e rilasciato da _____, con la seguente votazione_____;
ttttt) di godere dei diritti politici ed essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____, ovvero di non essere iscritto per i seguenti motivi _____, ovvero cancellato per la seguente ragione_____;
uuuuu) ed essere immune da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni, ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____;
vvvvv) di non essere stato destinatario di eventuali procedimenti di destituzione, dispensa o decadenza da precedenti rapporti di pubblico impiego; ovvero di aver riportato _____
wwwww) (per i soli candidati di sesso maschile) di avere la seguente la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
xxxxx) di possedere il seguente titolo di preferenza tra quelli indicati nell'art. 5 del DPR 487/1994: _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

yyyyy) di essere in possesso dell'idoneità psico-fisica alla mansione da svolgere;
zzzzz) la condizione di portatore di handicap e, di conseguenza, di richiedere per svolgere le prove di esame il seguente tipo di ausilio _____ ed i seguenti tempi necessari aggiuntivi _____;
aaaaaa) facoltativa, di scegliere quale terza lingua (escluse quelle delle prove d'esame Inglese e Spagnolo) quella di _____su cui verterà il colloquio per la prova di accertamento della conoscenza di altra lingua straniera;
bbbbbb) che le eventuali comunicazioni relative alla selezione devono essere trasmesse al seguente indirizzo _____ o pec _____ con l'impegno di comunicare per iscritto le eventuali comunicazioni – tel. _____;
cccccc) di essere in possesso dei seguenti titoli di servizio e di quelli parimenti valutabili a fini del concorso
dddddd) di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando di concorso in oggetto e delle norme da questi richiamate;
eeeeee) di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'Azienda acquisirà anche d'ufficio, il/la sottoscritt_ verrà esclus_ dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza;
ffffff) _____ (effettuare le altre dichiarazioni che residuano tra quelle previste all'art. 4 del bando)

Dichiara, inoltre, di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente domanda esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data _____

Firma

_____

Si allega alla presente domanda la seguente documentazione:
a) copia fotostatica leggibile non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, regolarmente firmato dal candidato (a pena di esclusione);
b) originale della ricevuta della tassa di concorso pari ad euro 10,00;
c) dettagliato curriculum vitae preferibilmente in formato europeo datato e sottoscritto dal quale risultino gli enti e gli uffici presso i quali il candidato ha prestato servizio e le mansioni svolte, con adeguata evidenza delle conoscenze e delle esperienze richieste;
d) dichiarazione sostitutiva di certificazioni (ALL.2), non inserite nel testo della domanda, per comprovare i titoli da far valere ai sensi dell'art. 13 del bando che devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, (ALL.3) con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità.
I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.2

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
E/O DI ATTO DI NOTORIETÀ
(Artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000)**

Il/la sottoscritt_ _____ , nato/a a _____ il _____,
C.F._____, residente in _____ alla Via/Piazza
_____

DICHIARA *

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, di essere in possesso dei seguenti titoli, da far valere ai sensi degli artt. 7 e 13 nella seguente procedura selettiva_____
(indicare per esteso la definizione del concorso)

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Con la presente si autorizza, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente dichiarazione esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data, _____

Firma _____

*Allega, a tal fine, copia fotostatica non autenticata di un **documento di identità in corso di validità.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Artt. 19 e 47 DPR 445 del 28/12/2000)

Il/la sottoscritt_ _____ , nato/a a _____ il _____, C.F._____, residente in _____ alla Via/Piazza _____ relativamente al concorso pubblico _____(indicare per esteso la definizione del concorso)

DICHIARA *

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che le fotocopie, relative ai documenti di seguito indicati ed allegati alla presente dichiarazione sostitutiva, sono conformi all'originale:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Con la presente si autorizza, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente dichiarazione esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data, _____

Firma _____

*Allega, a tal fine, copia fotostatica non autenticata di un **documento di identità in corso di validità.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.4

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**[COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]**
Indirizzo	**[Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]**
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	
Data di nascita	[Giorno, mese, anno]

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTRUZIONE E FORMAZIONE	
• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
MADRELINGUA	**[Indicare la madrelingua]**
ALTRE LINGUA	
	[Indicare la lingua]
• Capacità di lettura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di scrittura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di espressione orale	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

fonte: http://burc.regione.campania.it

ecc.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE
Competenze non precedentemente indicate.

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

PATENTE O PATENTI

ULTERIORI INFORMAZIONI

[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]

ALLEGATI

[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.Di.S.U. " L'ORIENTALE "
Azienda per il **D**iritto allo **S**tudio **U**niversitario

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"- Accademia di Belle Arti - Conservatorio di Musica- Accademia della Moda.

Sito web: www.adisulorientale.it

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero un (1) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile" dell'Area Amministrativa.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Visto il D.P.R. 28.12.2000, n° 445 in materia di certificazioni amministrative;
Vista la legge 10.04.91, n° 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246";
Visto il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", così come modificato dal D.Lgs 150/2009;
Visto il D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni";
Viste la Legge n. 104/92, il D.p.r. n. 352/92 e s.m.i., la Legge n. 68/99 ed il D.p.r. n. 445/2000 e s.m.i.;
Visto il CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali vigente;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 23 del 29/05/2013 "*Programmazione fabbisogno di personale per il periodo 2013-2015 e atti consequenziali"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 38 del 07/06/2010 "*Regolamento sull'ordinamento del personale e Pianta organica"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 67 del 20/12/2013 "*Attivazione delle procedure per la copertura dei posti vacanti in dotazione organica ed attività consequenziali*";
Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di Consiglio di Amministrazione n° 59 del 29/11/2013 "*Organigramma aziendale*";
Dato atto che l'A.Di.S.U. "l'Orientale" ha proceduto alle attività per le procedure di mobilità di cui agli artt. 34 e 34 bis del D.Lvo 165/2001;
Richiamate le comunicazioni, ai fini dell'espletamento delle procedure di mobilità obbligatoria ex art. 34 bis del D.Lvo n. 165/2001, al Settore Ormel –Servizio Politiche del Lavoro della Giunta Regionale della Campania ed al Dipartimento per la Funzione Pubblica - Servizio Mobilità dell'ufficio personale pubbliche amministrazioni di Roma e considerato che, in riscontro, il detto Settore Ormel, con nota acquisita al protocollo dell'A.Di.S.U. al n. 408 del 21/02/2014, ha comunicato l'assenza di segnalazioni relative ad eccedenze di personale, con uguale qualifica ed in possesso del titolo di studio richiesto, in disponibilità da parte di enti pubblici, nel mentre il Dipartimento della Funzione Pubblica non ha fatto pervenire risposta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Considerato che, ai fini della mobilità volontaria di cui all'art. 30 del d.lgs. n. 165/2000, è stata bandita la relativa procedura per la copertura del medesimo posto ora messo a concorso, mediante avviso pubblicato sul BURC n. 32 del 12.5.2014, oltre che sul sito Internet istituzionale dell'A.Di.S.U e che, entro il termine previsto dal suddetto avviso, non sono pervenute domande di mobilità volontaria da parte di dipendenti di altre Pubbliche Amministrazioni.
In esecuzione di quanto innanzi richiamato, viene quindi indetto conseguente concorso pubblico.

ART. 1 – INDIZIONE DEL CONCORSO

E' indetto da parte dell'A.Di.S.U. "L'Orientale", concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile" dell'Area Amministrativa.

ART. 2 - TRATTAMENTO ECONOMICO

Al posto a concorso è attribuito il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali vigente, oltre alla tredicesima mensilità e, se ed in quanto dovuti, l'assegno per il nucleo familiare e le altre indennità previste dai vigenti C.C.N.L. del medesimo comparto e dagli accordi collettivi decentrati.

ART. 3 - REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Al concorso possono partecipare i candidati in possesso dei seguenti **requisiti generali**:

61. **Cittadinanza italiana.**
    I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai fini dell'accesso i seguenti requisiti:
    - godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
    - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
    - avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
62. **Idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni relative al posto da ricoprire.**
    L'A.Di.S.U. "L'Orientale" (di seguito A.Di.S.U.), ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso, sulla base della normativa vigente.
    All'esito di detta visita è subordinata la nomina e l'assunzione in servizio. Gli appartenenti a categorie protette, tranne gli orfani, le vedove ed equiparati, non devono, in alternativa al requisito dell'idoneità fisica, aver perduto ogni capacità lavorativa e la natura ed il grado della loro invalidità non devono essere di danno alla salute ed all'incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti;
63. **Godimento dei diritti civili e politici;**
64. **Immunità da condanne penali o procedimenti penali in corso** che, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, vietino la nomina a pubblici dipendenti;
65. **Immunità da destituzione, dispensa o decadimento da precedenti pubblici impieghi;**
66. Possesso del diploma di ragioniere o perito commerciale o altro diploma equipollente ex lege;
67. **Essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva** (per i concorrenti di sesso maschile).

I suddetti requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando di concorso per la presentazione della domanda di ammissione.
La mancanza anche di uno soltanto dei predetti requisiti, comporterà l'inammissibilità della domanda, con conseguente esclusione dal concorso.
Se per qualsiasi motivo, la mancanza di uno dei requisiti viene riscontrata anche successivamente, l'A.Di.S.U. non darà seguito all'assunzione, non si procederà alla sottoscrizione del contratto

fonte: http://burc.regione.campania.it

individuale di lavoro con l'eventuale vincitore del concorso risultato idoneo alle prove, ovvero procederà alla risoluzione del rapporto di lavoro eventualmente stipulato.
Si procede ad esclusione ed alla risoluzione del contratto eventualmente stipulato anche nel caso di riscontro in capo ad uno dei partecipanti di dichiarazioni risultate non veritiere rispetto a quanto da loro dichiarato o documentato, ferma la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.
Non potranno, in ogni caso, prendere parte alla selezione:

- coloro che siano stati destituiti dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- coloro che siano stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego venne conseguito mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- coloro che siano stati interdetti dai pubblici uffici sulla base di una sentenza passata in giudicato.

ART. 4 - DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO

La domanda di partecipazione deve essere firmata dal candidato.
La domanda priva di sottoscrizione è nulla e comporta l'esclusione dalla selezione.
La domanda dovrà essere redatta su carta semplice e, preferibilmente, secondo il modello allegato al presente bando **(ALL. 1)** pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda (**www.adisulorientale.it**) e disponibile anche presso l'Ufficio Affari Generali dell'A.Di.S.U..
4.2. Nella domanda gli aspiranti, consapevoli delle sanzioni penali previste all'art. 76 del DPR 445/2000, dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità ai sensi dell'art. 46 del medesimo DPR ed **a pena di esclusione dal concorso**:

154. il cognome e nome, luogo e data di nascita e codice fiscale;
155. la residenza ed eventuale domicilio o recapito e numero di telefono, fax e/o indirizzo p.e.c. al quale l'A.Di.S.U. dovrà indirizzare tutte le comunicazioni relative al concorso. In caso di variazione del recapito, ovvero di qualsiasi altro dato di quelli innanzi descritti ed in precedenza comunicati all'A.Di.S.U., il concorrente dovrà darne tempestiva comunicazione, tramite lettera raccomandata A.R. o pec all'A.Di.S.U.;
156. il possesso della cittadinanza italiana o equiparazione ad essa; oppure il possesso della cittadinanza dello Stato dell'Unione Europea. Per i soli cittadini membri dell'Unione Europea è necessario dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
157. il godimento dei diritti civili e politici (per i cittadini membri dell'Unione Europea tale godimento dev'essere posseduto anche negli Stati di appartenenza o di provenienza) ed immunità da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni (parimenti per i cittadini membri dell'Unione europea anche negli Stati di appartenenza o provenienza);
158. il Comune di iscrizione alle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle stesse;
159. eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali in corso; in caso negativo dovrà essere dichiarata l'inesistenza di condanne o procedimenti penali;
160. eventuali procedimenti di destituzione, dispensa o decadenza da precedenti rapporti di pubblico impiego; in caso negativo dovrà essere fatta apposita dichiarazione;
161. per i soli candidati di sesso maschile, la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;

fonte: http://burc.regione.campania.it

162. l'indicazione del concorso al quale si intende partecipare;
163. il possesso del titolo di studio richiesto dal bando, con indicazione del relativo voto;
164. l'idoneità fisica all'impiego;
165. l'eventuale condizione di portatore di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'eventuale ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, allegando alla domanda, in originale o in copia autenticata, idonea certificazione relativa al suddetto handicap rilasciata dalla struttura pubblica competente;
166. eventuali titoli che danno diritto a preferenza o precedenza;
167. per i cittadini non italiani appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea, il possesso di un adeguato grado di conoscenza della lingua italiana;
168. titoli di servizio;
169. l'eventuale possesso di titoli valutabili ai fini del concorso;
170. di avere adeguata conoscenza degli strumenti informatici;
171. accettazione senza riserve del presente bando e delle sue condizioni;
172. di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'A.Di.SU. acquisirà di ufficio, il candidato verrà escluso dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione, ovvero si procederà alla risoluzione del contratto eventualmente stipulato, e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza.

La domanda, come innanzi disposto, dovrà essere firmata dal candidato e la firma non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 445 del 28/12/2000; siccome contiene dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000, alla domanda deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità in corso di validità, diversamente tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà (rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000), non saranno prese in considerazione.
L'Amministrazione si riserva di controllare la veridicità di quanto dichiarato.
In caso di falsa dichiarazione, ferme restando le responsabilità penali del dichiarante, si darà luogo alla conseguente esclusione del candidato.

ART. 5 – MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE.

La domanda di ammissione, debitamente firmata dal candidato in forma leggibile e per esteso dovrà pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro e non oltre le ore 14.00 del **trentesimo** giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul BURC.
Il medesimo bando viene pubblicato per esteso anche sul sito istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it) nella Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, oltre che per estratto sulla G.U. della Repubblica Italiana IV Serie speciale Concorsi.
Ogni pubblicazione sul sito www.adisulorientale.it sarà effettuata nella detta Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso che, per brevità, di seguito si omette di ritrascrivere, ma che deve intendersi (la detta Sezione) sempre richiamata quando è prevista la pubblicazione sul sito.
Ai fini del decorso del termine si fa riferimento **alla data di pubblicazione sul BURC**.
L'invio della domanda potrà avvenire esclusivamente con le seguenti modalità:

fonte: http://burc.regione.campania.it

25) a mezzo servizio postale, mediante raccomandata A.R., con ricevuta di ritorno, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI;
26) a mezzo corriere, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00;
27) consegna a mano, presso la sede dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" sita in Napoli alla via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00;

Per le domande pervenute mediante plico postale con ricevuta di ritorno o a mezzo corriere farà fede la data della ricevuta a r. o quella del corriere.
Sulla busta contenente la domanda deve essere riportata l'indicazione: "*domanda di concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile" dell'Area Amministrativa*".
L'A.Di.S.U. non assume alcuna responsabilità per la dispersione di domande e/o documenti inviati dal concorrente, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.
L'A.Di.S.U. parimenti non assume alcuna responsabilità per il mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario da parte del concorrente, dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo di recapito indicato nella domanda, oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

ART.6 - TASSA DI CONCORSO

La partecipazione al concorso comporta il versamento di una tassa di concorso di euro 10,00 (non rimborsabile) da corrispondere all'A.Di.S.U. "L'Orientale" con la seguente causale "*Tassa per la partecipazione al concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile" dell'Area Amministrativa*", sul conto banco posta intestato all'A.Di.S.U. "L'Orientale" n. 324806 - IBAN IT90 T076 0103 4000 0000 0324 806.
La tassa non è rimborsabile.
Il pagamento non certificato con le modalità prescritte o effettuato dopo la scadenza del bando comporta l'esclusione dal concorso.

ART. 7 – DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

A corredo della domanda di partecipazione i candidati devono allegare, a pena di esclusione:

- La ricevuta originale comprovante l'avvenuto versamento della **tassa di concorso** dell'importo di **Euro 10,00** (diecieuro).
- la fotocopia di un documento di identità personale, in corso di validità;
- il curriculum vitae professionale, preferibilmente utilizzando il mod. europeo (**ALL.4**), datato e sottoscritto, dal quale risultino, in particolare, tutti i titoli vantati e qualificazioni possedute, le esperienze professionali maturate, anche presso Pubbliche Amministrazioni, con espressa indicazione del periodo di riferimento, l'effettuazione di corsi di perfezionamento ed aggiornamento, le specifiche competenze acquisite e, più in generale, quant'altro concorra alla valutazione completa della professionalità del candidato in rapporto alla figura posta a concorso;
- per i concorrenti portatori di handicap il certificato attestante l'handicap posseduto;
- elenco in carta semplice dei documenti richiesti e sopra indicati, e di ogni altro documento liberamente prodotto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la dichiarazione sostitutiva di certificazioni (**ALL. 2**), non inserite nel testo della domanda, con l'indicazione dei titoli da far valere ai sensi delle previsioni del presente bando che devono essere prodotti in originale o in copia autenticata, ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445 con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità (**ALL.3**).

ART. 8 – PERFEZIONAMENTO DELLA DOMANDA E DELLA DOCUMENTAZIONE

Nel caso che dall'istruttoria risultino omissioni o imperfezioni nella documentazione, comprese quelle di seguito elencate, il concorrente viene invitato a provvedere al loro perfezionamento, a pena di esclusione dal concorso:

17. Presentazione della copia fotostatica di un documento di identità scaduto;
18. Mancata presentazione della ricevuta in originale del versamento della tassa di concorso, nei termini di scadenza di presentazione delle domande.

Non e' sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione o imperfezione di una o più dichiarazioni da effettuarsi nella domanda di partecipazione e il mancato pagamento entro i termini previsti della tassa di ammissione al concorso.

Non e' altresì sanabile la mancata presentazione di almeno una copia fotostatica del documento di identità in corso di validità (salvo quanto previsto al punto 1) da parte del candidato a corredo della propria domanda.

ART. 9 – PROGRAMMA D'ESAME – SVOLGIMENTO DELLE PROVE - VALUTAZIONE DEI TITOLI

La selezione sarà espletata da una Commissione giudicatrice, secondo quanto previsto dal vigente "regolamento sull'ordinamento del personale e pianta organica" e disciplina vigente.

Il punteggio per la valutazione dei titoli di complessivi **punti DIECI** viene dalla Commissione stessa ripartito nell'ambito dei seguenti gruppi di titoli:

- Gruppo I Titoli di studio -**non più di punti 2;**
- Gruppo II Titoli di servizio - **non più di punti 4;**
- Gruppo III Titoli vari - **non più di punti 2;**
- Gruppo IV Curriculum professionale - **non più di punti 2.**

La valutazione dei titoli, ai sensi dell'art. 8, comma 1 del DPR 487/1994, è effettuata, dopo le prove scritte e prima che si proceda alla correzione dei relativi elaborati.

TITOLI DI STUDIO

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**

Per il titolo di studio prescritto per la partecipazione al concorso il punteggio verrà assegnato nel seguente modo:

- *Titolo conseguito con la votazione minima (36/60) Punti zero;*
- *Titolo conseguito con la votazione massima (60/60) Punti 2;*

A partire da 37/60 si aggiungerà 0,084 per ogni voto in più riportato.

Per i diplomi conseguiti in centesimi si applicherà analogicamente il criterio di cui sopra.

TITOLI DI SERVIZIO

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 4.**

Il punteggio sarà valutato in base al possesso di titoli di servizio attribuiti al servizio effettivo prestato con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato ovvero parasubordinato mediante contratti di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto o di dipendenza lavorativa a seguito di somministrazione-lavoro (escluse le esperienze lavorative ex art.90 del D.Lgs. 267/2000 o ex art.14, comma 2, del D.Lgs. 165/2001) presso le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 del D. Lgs. 165/2001, secondo i seguenti criteri:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con qualifica (ctg.C) e profilo specifico di quello messo a concorso corrispondente al posto da coprire: 0,15 punti per ogni mese (saranno valutati i periodi di durata di almeno tre mesi), fino ad un massimo di 4 punti;
- con qualifica (ctg.C o D) ma in profilo diverso dal posto da coprire: 0,10 punti per ogni mese (saranno valutati i periodi di durata di almeno tre mesi), fino ad un massimo di 2 punti;

Ai soli fini di valutazione, i periodi di servizio rimanenti superiori a 15 giorni si computano come mese intero.

TITOLI VARI

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**

Rientrano in tale categoria i titoli che hanno attinenza con la professionalità connessa al profilo da ricoprire. Il punteggio verrà attribuito come segue:

- Pubblicazioni fino ad un massimo di punti 0,5;
- Corsi di formazione fino ad un massimo di punti 0,5;
- Corsi di specializzazione, fino ad un massimo di punti 0,5;
- diploma di laurea, fino ad un massimo di punti 1.

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM PROFESSIONALE

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**

La Commissione valuterà il complesso delle attività svolte dal candidato nel corso della sua carriera lavorativa e che, per le loro connessioni, evidenziano l'attitudine all'esercizio delle funzioni proprie del posto messo a concorso e non riferibili a titoli valutati nelle precedenti categorie. Vi rientrano solo a titolo semplificativo tirocini, partecipazioni a congressi, convegni, seminari, anche come docente o relatore.

ART. 10 - PRESELEZIONE

Al fine di perseguire obiettivi di celerità ed economicità della procedura concorsuale, qualora il numero delle domande siano superiori a 60, l'A.Di.S.U. potrà procedere ad effettuare una prova preselettiva consistente nello svolgimento di una prova consistente nella soluzione, in un tempo predeterminato, di quesiti a risposta multipla in numero non inferiore a 60 (sessanta) attinenti alle materie oggetto delle prove scritte ed orali del concorso.

L'A.Di.S.U. potrà predisporre dei quesiti e la gestione della prova preselettiva attraverso società specializzate nell'ambito delle selezioni e reperimento risorse umane.

In caso di effettuazione della prova preselettiva, sede e calendario di espletamento della stessa saranno resi noti ai concorrenti, tramite avviso pubblicato sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U." (www.adisulorientale.it), almeno venti giorni prima della prova medesima.

L'avviso dell'indizione di tale prova selettiva, pubblicato con le modalità innanzi descritte, conterrà ogni altra notizia utile al regolare svolgimento del procedimento concorsuale.

La comunicazione secondo le modalità di cui al presente articolo e negli altri articoli del bando ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge, sostituendo qualsivoglia comunicazione personale e sarà pubblicata sul sito dell'Azienda finché potrà risultare utile.

I candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno nel giorno ed all'ora stabilita per lo svolgimento delle prove della preselezione saranno considerati rinunciatari.

Ai fini della formazione della graduatoria di cui sopra, verrà attribuito un punteggio pari a +1 per ogni risposta esatta, pari a -1 per ogni risposta errata e pari a 0 per ogni mancata risposta o doppia risposta.

Saranno ammessi alle prove scritte i candidati collocati in graduatoria ai primi trenta posti, nonché gli eventuali pari merito del candidato collocatosi al trentesimo posto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, valida esclusivamente ai fini dell'ammissione alle prove scritte, verrà pubblicato sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).
Il superamento della preselezione non dà luogo a punteggio valutabile nella formazione della graduatoria di merito definitiva.

ART. 11 - DIARIO E SEDE DELLE PROVE D'ESAME

La data delle prove, l'orario e la sede saranno pubblicati sempre sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), pubblicazione avente valore di notifica a tutti gli effetti di legge, almeno venti giorni prima dell'inizio delle prove medesime.
I candidati che risulteranno ammessi al concorso, notiziati mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), sono tenuti a presentarsi senza alcun altro preavviso **da parte** dell'Azienda all'indirizzo, nei giorni e nell'ora indicati per le prove scritte.
Per avere accesso all'aula d'esame, i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento valido a norma di legge, pena l'esclusione dal concorso.
La data, il luogo e l'orario di svolgimento della prova orale saranno comunicati sempre mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), con indicazione dei voti riportati da ciascun candidato, almeno venti giorni prima della prova stessa.
Qualora il numero dei concorrenti non consenta l'espletamento della prova orale nella stessa giornata, la Commissione provvede al sorteggio della lettera alfabetica dalla quale avrà inizio il turno dei candidati, seguendo l'ordine dei cognomi.
La comunicazione dell'ordine e delle date in cui dovranno presentarsi i candidati anche per la prova orale, saranno comunicate sempre mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).
Contestualmente alla pubblicazione degli ammessi alla prova orale sarà pubblicata anche la valutazione dei titoli degli ammessi.
Saranno considerati rinunciatari coloro che non si presenteranno anche ad una sola delle prove d'esame.
L'Amministrazione si riserva di posticipare le date delle prove d'esame, dandone comunicazione con la medesima modalità di pubblicazione e con gli stessi tempi di cui al presente articolo.

ART. 12 – PROCEDURA DI SELEZIONE

I candidati che, in caso di svolgimento della prova di preselezione l'abbiano superata con successo o che, in caso di non svolgimento della prova di preselezione non risultino esclusi dalla procedura di selezione, si presenteranno a sostenere le prove scritte, muniti del documento di riconoscimento in corso di validità, pena l'esclusione dal concorso, senza altro preavviso o invito.
La selezione è finalizzata a verificare il possesso da parte del candidato delle competenze e delle conoscenze professionali richieste dalla posizione di lavoro da ricoprire.
Tale valutazione avverrà mediante due prove scritte ed una prova orale.
A tal fine la Commissione predisporrà tre tracce per ogni singola prova scritta tra cui verrà sorteggiata quella da svolgere.
Per lo svolgimento delle prove scritte viene consentita la consultazione unicamente di testi normativi e codici commentati con la sola giurisprudenza**.**
Per la valutazione di ciascuna prova d'esame la commissione dispone di 30 punti, per un totale di massimo 90 punti.
Sono ammessi alla prova orale i candidati che hanno riportato in ciascuna prova scritta una valutazione non inferiore a 21/30.
La prova orale non si intende superata se il candidato non ha riportato una votazione di almeno 21/30.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVE D'ESAME
Le prove d'esame sono le seguenti:
1° PROVA: SCRITTA
La prima prova scritta consisterà nello svolgimento di un elaborato sulle materie della prova orale volto ad accertare la conoscenza degli argomenti proposti.

2° PROVA: SCRITTA (contenuto teorico-pratico)
La seconda prova scritta, a contenuto teorico pratico, consiste nella predisposizione di un elaborato consistente nella risoluzione di un caso concreto, anche con predisposizione di atti amministrativi, riferiti all'ambito di attività del servizio di competenza con indicazione della normativa di riferimento volta ad accertare l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta, sotto i profili della legittimità, dell'efficacia, dell'efficienza ed economicità, di questioni connesse con l'attività "Istruttore Contabile" Area Amministrativa, anche mediante eventuale stesura di un parere o provvedimento amministrativo.

3° PROVA: ORALE
L'ammissione del concorrente alla prova orale è subordinata al superamento delle prove precedenti con la votazione innanzi indicata.
Dell'esito della valutazione delle prove scritte da ciascun candidato sarà data comunicazione mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).
La prova orale verterà sulle seguenti materie:
a) Nozioni di diritto amministrativo
b) Ordinamento degli enti locali, con riferimento a principi, strumenti, organi e regole dell'attività amministrativa;
c) Ordinamento finanziario e contabile degli enti locali e autonomia impositiva degli enti locali; soggettività tributaria passiva degli enti locali;
d) Ragioneria generale ed applicata, contabilità economica, con particolare riferimento agli enti locali;
e) Nozioni sui sistemi di pianificazione, programmazione e controllo di gestione – contabilità analitica;
f) Nozioni sulla disciplina e controllo delle società partecipate;
g) Riforma dei servizi pubblici locali;
h) Disciplina del pubblico impiego: decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
1) Nozioni su normativa relativa a contratti ed appalti;
In occasione della prova orale il colloquio verterà anche su nozioni volte all'accertamento teorico-pratico della conoscenza delle funzionalità dell'ambiente operativo Windows, dei principali software (Word e Excel) e della navigazione Web, gestione della posta elettronica.

ART. 13 –TITOLI DI PREFERENZA
I candidati che abbiano superato la prova orale ed abbiano dichiarato nella domanda di ammissione di possedere titoli di preferenza nella nomina, e qualora non li abbiano già prodotti, sono tenuti a produrre i documenti comprovanti tali requisiti entro il termine perentorio di quindici giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la prova orale.
I predetti titoli dovranno essere prodotti in originale, in copia autenticata, o certificati con le modalità dell'autocertificazione.
I titoli di preferenza operano a condizione che siano dichiarati nella domanda di partecipazione e posseduti entro la data di scadenza del bando.
A parità di punteggio i titoli di preferenza sono:
1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati e gli invalidi di guerra ex combattenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
14. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
18. gli invalidi ed i mutilati civili;
19. militari volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di punteggio e di titoli di preferenza precede il candidato di più giovane età

ART. 14 – GRADUATORIA

La graduatoria finale del concorso è unica e sarà formulata sommando il punteggio risultante dai voti riportati in ciascuna delle prove e quello conseguito nella valutazione dei titoli (di studio, di servizio, titoli vari, curriculum professionale).

Ai fini della formazione della graduatoria definitiva, a parità di merito tra candidati, si terrà conto dei titoli di precedenza e di preferenza dichiarati nella domanda di partecipazione al presente concorso.

E' facoltà dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" di avvalersi della graduatoria anche per eventuali assunzioni a tempo determinato.

La graduatoria finale del concorso sarà pubblicata sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), e da tale data inizierà a decorrere il termine per le eventuali impugnative da proporsi nei termini di legge.

Decorso tale termine la graduatoria si intenderà definitiva.

La pubblicazione della graduatoria sostituisce ad ogni effetto di legge la comunicazione personale (anche ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.).

La graduatoria del presente concorso rimane efficace per il periodo previsto dalle vigenti disposizioni di legge e potrà essere utilizzata per gli ulteriori posti di pari categoria e profilo professionale che si dovessero rendere vacanti successivamente all'indizione del concorso.

La sola partecipazione al concorso pubblico equivale ad espressa accettazione da parte del candidato di tutte le norme e condizioni previste dal presente bando e di tutte le altre dal detto bando richiamate.

ART. 15 – ASSUNZIONE IN SERVIZIO E NOMINA IN PROVA

La nomina del vincitore è subordinata al rispetto delle disposizioni che saranno in vigore in quel momento in materia di assunzione di personale.

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, tramite lettera raccomandata A.R., ad assumere servizio in prova presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale" e dovrà presentare l'accettazione della nomina

fonte: http://burc.regione.campania.it

con dichiarazione scritta, entro otto giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, pena la decadenza della nomina stessa.
Entro lo stesso termine, il candidato risultato vincitore dovrà altresì dichiarare di non aver rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 53 del D. Lgs 30.03.2001, n°165.
In caso contrario dovrà presentare la dichiarazione di opzione per l'assunzione presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale".
Il vincitore del concorso è tenuto ad assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione. Colui che senza giustificato motivo non assume servizio entro il termine assegnato è considerato decaduto a tutti gli effetti.
Il vincitore nel predetto termine di 30 giorni e prima dell'assunzione in servizio, a pena di decadenza, deve fornire all'A.Di.S.U. i seguenti documenti in regola con la vigente normativa sull'imposta di bollo, se dovuta:
a. i documenti attestanti il possesso dei requisiti e dei titoli autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso;
b. codice fiscale;
c. altri eventuali documenti che fossero necessari in base a disposizioni di legge o regolamento delle forme prescritte.
Il concorrente che non produce i documenti richiesti nei termini prescritti o che non assume servizio nel giorno stabilito viene dichiarato automaticamente decaduto ed il contratto, ancorché stipulato, è rescisso.
L'Amministrazione comunque ha facoltà di consentire che l'inizio del rapporto di lavoro sia prorogato per un periodo non superiore a tre mesi, se l'interessato dimostra l'esistenza di ragioni obiettive che gli impediscono di assumere il servizio nel termine stabilito.
Per le donne in stato di gravidanza o puerperio la proroga si estende a tutto il periodo per il quale le medesime siano impossibilitate a prendere effettivamente servizio.
Il vincitore della selezione che risulterà in possesso di tutti i requisiti, sarà assunto in prova, previa sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, con diritto al trattamento economico previsto dal presente bando.
Il periodo di prova ha durata di sei mesi di effettivo servizio prestato con esito positivo.
Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro si sia risolto, il dipendente si intende confermato, con il riconoscimento dell'anzianità di servizio maturata dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.
Inoltre l'effettiva assunzione del candidato selezionato è comunque subordinata alla compatibilità, al momento dell'immissione in servizio, con la normativa vigente in materia di spesa pubblica di personale per gli Enti Locali, ed al permanere di favorevoli condizioni economico finanziarie.
L'A.Di.Su ha la facoltà di prorogare, per sue motivate esigenze, non sindacabili dall'interessato, i termini per l'assunzione in servizio.

ART. 16 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA E DISPOSIZIONI FINALI

Il riscontro di falsità in atti, tra quanto dichiarato e quanto prodotto, comporta la comunicazione all'autorità competente per l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente.
Qualora il vincitore, senza giustificato motivo, non produca nei termini la documentazione necessaria ovvero non assuma servizio alla data prevista, l'Amministrazione procederà allo scorrimento della graduatoria.
L'A.Di.S.U. non prenderà in alcun modo in considerazione le risultanze di eventuali procedimenti presso gli Enti di appartenenza finalizzati all'attribuzione di progressioni economiche orizzontali in favore degli interessati al trasferimento.
L'A.Di.S.U. si riserva, altresì, la possibilità di non procedere alla copertura del posto o di non dar seguito alla presente procedura concorsuale in conseguenza dell'introduzione di diverse e/o ulteriori

fonte: http://burc.regione.campania.it

limitazioni in materia di assunzioni imposte da disposizioni legislative ovvero dal mutare delle esigenze organizzative dell'Azienda.
L'A.Di.S.U. si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto o in parte, e modificare il presente bando di concorso, e di variare le date previste per lo svolgimento delle prove, a suo insindacabile giudizio, senza obbligo di comunicazione dei motivi e senza che i concorrenti possano accampare pretese di sorta.
L'A.Di.S.U. si riserva infine di non procedere all'assunzione del vincitore del presente concorso nel caso di soppressione del posto, per motivi che ne determinino l'impossibilità.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia al regolamento per la disciplina dei concorsi dell'Azienda ed alla normativa vigente in materia di assunzioni nelle Pubbliche Amministrazioni.

ART. 17 –RICORSI

Avverso gli esiti della procedura selettiva è ammesso ricorso:
a) giurisdizionale al T.A.R. Campania (sede di Napoli) entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), ovvero sempre nel temine di 60 giorni, dalla data dell'eventuale provvedimento di esclusione (o di diversa determinazione già negativa e definitiva per l'interessato) pubblicato sempre sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it);
b) straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dai medesimi termini di cui sopra.

ART. 18 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003 e s.m.i. si informano i candidati che i dati personali forniti ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla presente selezione, o comunque acquisiti dall'A.Di.S.U., verranno utilizzati, anche mediante l'ausilio di strumentazioni informatiche, unicamente ai fini della presente procedura concorsuale, garantendo la massima riservatezza dei dati e dei documenti forniti e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica e/o la cancellazione al responsabile del procedimento, in conformità a quanto stabilito dall'art. 7 del succitato decreto.
Tali dati saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il responsabile dei dati ai fini del procedimento concorsuale è l'avv. Esterina Andreotti.

ART. 19 –PUBBLICAZIONE

Il presente bando è pubblicato in forma integrale:
- sul sito web istituzionale dell' l'A.Di.S.U. "L'Orientale" **www.adisulorientale.it** nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso;
- sul B.U.R.C.;
per estratto:
- sulla G.U. della Repubblica Italiana IV Serie speciale Concorsi.

INFORMAZIONI

I candidati hanno la facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale ai sensi degli artt. 1 e 2 del D.P.R. 12/04/2006, n. 184 e della L. n. 241/1990 e s.m.i..
Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento al vigente Regolamento in vigore ed alle norme che regolano i concorsi pubblici.
Ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241 e il Responsabile del procedimento è l'Avv. Esterina Andreotti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per ulteriori informazioni o chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Affari Generali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, anche telefonicamente ai numeri 081/7909026 - 081/7909042 - o all'indirizzo email: uff.affarigenerali@adisulorientale.it
Si comunica che il procedimento avrà avvio a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione delle domande previste dal bando e terminerà entro 6 mesi dalla data di effettuazione delle prove scritte, secondo quanto previsto dal DPR 487/94, art. 11, comma 5.
Napoli, 23 giugno 2014

Il Direttore Amministrativo
Dott. Umberto Accettullo

ALL.1

OGGETTO: concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile" dell'Area Amministrativa.

A.DI.SU. "L'ORIENTALE"
VIA Nuova Marina n. 5
CAP 80133
NAPOLI

Il/la sottoscritt_ _____ _____ chiede di essere ammess_ al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di numero un (1) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile" dell'Area Amministrativa dell'A.Di.S.U. l'Orientale.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità dichiara:

ggggggg) di essere nat_ a _____ il _____ (C.F. _____) stato civile _____;
hhhhhh) di essere residente a _____ Prov. _____ alla Via/Piazza _____, n° _____;
iiiiii) di essere cittadin_ italian_ / ovvero di uno degli Stati della UE _____;
jjjjjj) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____conseguito in data _____ e rilasciato da _____, con la seguente votazione_____;
kkkkkk) di godere dei diritti politici ed essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____, ovvero di non essere iscritto per i seguenti motivi _____, ovvero cancellato per la seguente ragione_____;
llllll) ed essere immune da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

lavoro con le Pubbliche Amministrazioni, ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____;

mmmmmm) di non essere stato destinatario di eventuali procedimenti di destituzione, dispensa o decadenza da precedenti rapporti di pubblico impiego; ovvero di aver riportato _____

nnnnnn) (per i soli candidati di sesso maschile) di avere la seguente la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;

oooooo) di possedere il seguente titolo di preferenza tra quelli indicati nell'art. 5 del DPR 487/1994: _____;

pppppp) di essere in possesso dell'idoneità psico-fisica alla mansione da svolgere;

qqqqqq) la condizione di portatore di handicap e, di conseguenza, di richiedere per svolgere le prove di esame il seguente tipo di ausilio _____ ed i seguenti tempi necessari aggiuntivi _____;

rrrrrr) che le eventuali comunicazioni relative alla selezione devono essere trasmesse al seguente indirizzo _____ o pec _____ con l'impegno di comunicare per iscritto le eventuali comunicazioni – tel. _____;

ssssss) di essere in possesso dei seguenti titoli di servizio e di quelli parimenti valutabili a fini del concorso

tttttt) di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando di concorso in oggetto e delle norme da questi richiamate;

uuuuuu) di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'Azienda acquisirà anche d'ufficio, il/la sottoscritt_ verrà esclus_ dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza;

vvvvvv) _____ (effettuare le altre dichiarazioni che residuano tra quelle previste all'art. 4 del bando)

Dichiara, inoltre, di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente domanda esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data _____

Firma

_____

Si allega alla presente domanda la seguente documentazione:

a) copia fotostatica leggibile non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, regolarmente firmato dal candidato (a pena di esclusione);

b) originale della ricevuta della tassa di concorso pari ad euro 10,00;

c) dettagliato curriculum vitae preferibilmente in formato europeo datato e sottoscritto dal quale risultino gli enti e gli uffici presso i quali il candidato ha prestato servizio e le mansioni svolte, con adeguata evidenza delle conoscenze e delle esperienze richieste;

d) dichiarazione sostitutiva di certificazioni (ALL.2), non inserite nel testo della domanda, per comprovare i titoli da far valere ai sensi dell'art. 13 del bando che devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, (ALL.3) con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo

ALL.2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
E/O DI ATTO DI NOTORIETÀ
(Artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000)

Il/la sottoscritt_ _____ , nato/a a _____ il _____,
C.F._____, residente in _____ alla Via/Piazza
_____

DICHIARA *

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, di essere in possesso dei seguenti titoli, da far valere ai sensi degli artt. 7 e 13 nella seguente procedura selettiva_____
(indicare per esteso la definizione del concorso)

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

_____

_____

ALL.3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Artt. 19 e 47 DPR 445 del 28/12/2000)

Il/la sottoscritt_ _____ , nato/a a _____ il _____, C.F._____, residente in _____ alla Via/Piazza _____ relativamente al concorso pubblico _____(indicare per esteso la definizione del concorso)

DICHIARA *

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che le fotocopie, relative ai documenti di seguito indicati ed allegati alla presente dichiarazione sostitutiva, sono conformi all'originale:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Con la presente si autorizza, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente dichiarazione esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data, _____

Firma _____

*Allega, a tal fine, copia fotostatica non autenticata di un **documento di identità in corso di validità.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.4

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**[COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]**
Indirizzo	**[Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]**
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	
Data di nascita	[Giorno, mese, anno]

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]

fonte: http://burc.regione.campania.it

• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
MADRELINGUA	**[Indicare la madrelingua]**
ALTRE LINGUA	
	[Indicare la lingua]
• Capacità di lettura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di scrittura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di espressione orale	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

fonte: http://burc.regione.campania.it

ecc.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE
Competenze non precedentemente indicate.

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

PATENTE O PATENTI

ULTERIORI INFORMAZIONI

[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]

ALLEGATI

[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.Di.S.U. " L'ORIENTALE "
Azienda per il **D**iritto allo **S**tudio **U**niversitario

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"- Accademia di Belle Arti - Conservatorio di Musica- Accademia della Moda.

Sito web: www.adisulorientale.it

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Contabile" Area Economica- Finanziaria.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Visto il D.P.R. 28.12.2000, n° 445 in materia di certificazioni amministrative;
Vista la legge 10.04.91, n° 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246";
Visto il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", così come modificato dal D.Lgs 150/2009;
Visto il D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni";
Viste la Legge n. 104/92, il D.p.r. n. 352/92 e s.m.i., la Legge n. 68/99 ed il D.p.r. n. 445/2000 e s.m.i.;
Visto il CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali vigente;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 23 del 29/05/2013 "*Programmazione fabbisogno di personale per il periodo 2013-2015 e atti consequenziali"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 38 del 07/06/2010 "*Regolamento sull'ordinamento del personale e Pianta organica"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 67 del 20/12/2013 "*Attivazione delle procedure per la copertura dei posti vacanti in dotazione organica ed attività consequenziali*";
Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di Consiglio di Amministrazione n° 59 del 29/11/2013 "*Organigramma aziendale*";
Dato atto che l'A.Di.S.U. "l'Orientale" ha proceduto alle attività per le procedure di mobilità di cui agli artt. 34 e 34 bis del D.Lvo 165/2001;
Richiamate le comunicazioni, ai fini dell'espletamento delle procedure di mobilità obbligatoria ex art. 34 bis del D.Lvo n. 165/2001, al Settore Ormel –Servizio Politiche del Lavoro della Giunta Regionale della Campania ed al Dipartimento per la Funzione Pubblica - Servizio Mobilità dell'ufficio personale pubbliche amministrazioni di Roma e considerato che, in riscontro, il detto Settore Ormel, con nota acquisita al protocollo dell'A.Di.S.U. al n. 408 del 21/02/2014, ha comunicato l'assenza di segnalazioni relative ad eccedenze di personale, con la medesima qualifica ed in possesso del titolo di studio richiesto, in disponibilità da parte di enti pubblici, nel mentre il Dipartimento della Funzione Pubblica non ha fatto pervenire risposta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Considerato che, ai fini della mobilità volontaria di cui all'art. 30 del d.lgs. n. 165/2000, è stata bandita la relativa procedura per la copertura del medesimo posto ora messo a concorso, mediante avviso pubblicato sul BURC n. 32 del 12.5.2014, oltre che sul sito Internet istituzionale dell'A.Di.S.U e che, entro il termine previsto dal suddetto avviso, non sono pervenute domande di mobilità volontaria da parte di dipendenti di altre Pubbliche Amministrazioni.
In esecuzione di quanto innanzi richiamato, viene quindi indetto conseguente concorso pubblico.

ART. 1 – INDIZIONE DEL CONCORSO

E' indetto da parte dell'A.Di.S.U. "L'Orientale", concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Contabile" Area Economica- Finanziaria.

ART. 2 - TRATTAMENTO ECONOMICO

Al posto a concorso è attribuito il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali vigente, oltre alla tredicesima mensilità e, se ed in quanto dovuti, l'assegno per il nucleo familiare e le altre indennità previste dai vigenti C.C.N.L. del medesimo comparto e dagli accordi collettivi decentrati.

ART. 3 - REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Al concorso possono partecipare i candidati in possesso dei seguenti **requisiti generali**:

68. **Cittadinanza italiana.**
69. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai fini dell'accesso i seguenti requisiti:
    - godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
    – essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
    - avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
70. **Idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni relative al posto da ricoprire.**
    L'A.Di.S.U. "L'Orientale" (di seguito A.Di.S.U.), ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso, sulla base della normativa vigente.
    All'esito di detta visita è subordinata la nomina e l'assunzione in servizio. Gli appartenenti a categorie protette, tranne gli orfani, le vedove ed equiparati, non devono, in alternativa al requisito dell'idoneità fisica, aver perduto ogni capacità lavorativa e la natura ed il grado della loro invalidità non devono essere di danno alla salute ed all'incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti;
71. **Godimento dei diritti civili e politici;**
72. **Immunità da condanne penali o procedimenti penali in corso** che, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, vietino la nomina a pubblici dipendenti;
73. **Immunità da destituzione, dispensa o decadimento da precedenti pubblici impieghi;**
74. Possesso del diploma di Laurea specialistica in Economia, ai sensi del vigente ordinamento, o diploma di Laurea, secondo il previgente ordinamento universitario, in Economia e Commercio, ovvero di altro diploma di Laurea equipollente ex lege;
75. **Essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva** (per i concorrenti di sesso maschile).

I suddetti requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando di concorso per la presentazione della domanda di ammissione.
La mancanza anche di uno soltanto dei predetti requisiti, comporterà l'inammissibilità della domanda, con conseguente esclusione dal concorso.
Se per qualsiasi motivo, la mancanza di uno dei requisiti viene riscontrata anche successivamente, l'A.Di.S.U. non darà seguito all'assunzione, non si procederà alla sottoscrizione del contratto

fonte: http://burc.regione.campania.it

individuale di lavoro con l'eventuale vincitore del concorso risultato idoneo alle prove, ovvero procederà alla risoluzione del rapporto di lavoro eventualmente stipulato.
Si procede ad esclusione ed alla risoluzione del contratto eventualmente stipulato anche nel caso di riscontro in capo ad uno dei partecipanti di dichiarazioni risultate non veritiere rispetto a quanto da loro dichiarato o documentato, ferma la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.
Non potranno, in ogni caso, prendere parte alla selezione:

- coloro che siano stati destituiti dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- coloro che siano stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego venne conseguito mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- coloro che siano stati interdetti dai pubblici uffici sulla base di una sentenza passata in giudicato.

ART. 4 - DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO

La domanda di partecipazione deve essere firmata dal candidato.
La domanda priva di sottoscrizione è nulla e comporta l'esclusione dalla selezione.
La domanda dovrà essere redatta su carta semplice e, preferibilmente, secondo il modello allegato al presente bando **(ALL. 1)** pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda (**www.adisulorientale.it**) e disponibile anche presso l'Ufficio Affari Generali dell'A.Di.S.U..
4.2. Nella domanda gli aspiranti, consapevoli delle sanzioni penali previste all'art. 76 del DPR 445/2000, dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità ai sensi dell'art. 46 del medesimo DPR ed **a pena di esclusione dal concorso**:

173. il cognome e nome, luogo e data di nascita e codice fiscale;
174. la residenza ed eventuale domicilio o recapito e numero di telefono, fax e/o indirizzo p.e.c. al quale l'A.Di.S.U. dovrà indirizzare tutte le comunicazioni relative al concorso. In caso di variazione del recapito, ovvero di qualsiasi altro dato di quelli innanzi descritti ed in precedenza comunicati all'A.Di.S.U., il concorrente dovrà darne tempestiva comunicazione, tramite lettera raccomandata A.R. o pec all'A.Di.S.U.;
175. il possesso della cittadinanza italiana o equiparazione ad essa; oppure il possesso della cittadinanza dello Stato dell'Unione Europea. Per i soli cittadini membri dell'Unione Europea è necessario dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
176. il godimento dei diritti civili e politici (per i cittadini membri dell'Unione Europea tale godimento dev'essere posseduto anche negli Stati di appartenenza o di provenienza) ed immunità da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni (parimenti per i cittadini membri dell'Unione europea anche negli Stati di appartenenza o provenienza);
177. il Comune di iscrizione alle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle stesse;
178. eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali in corso; in caso negativo dovrà essere dichiarata l'inesistenza di condanne o procedimenti penali;
179. eventuali procedimenti di destituzione, dispensa o decadenza da precedenti rapporti di pubblico impiego; in caso negativo dovrà essere fatta apposita dichiarazione;
180. per i soli candidati di sesso maschile, la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;

fonte: http://burc.regione.campania.it

181. l'indicazione del concorso al quale si intende partecipare;
182. il possesso del titolo di studio richiesto dal bando, con indicazione del relativo voto;
183. l'idoneità fisica all'impiego;
184. l'eventuale condizione di portatore di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'eventuale ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, allegando alla domanda, in originale o in copia autenticata, idonea certificazione relativa al suddetto handicap rilasciata dalla struttura pubblica competente;
185. eventuali titoli che danno diritto a preferenza o precedenza;
186. la dichiarazione della lingua prescelta (inglese o francese), nonché per i cittadini non italiani appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea, il possesso di un adeguato grado di conoscenza della lingua italiana;
187. titoli di servizio;
188. l'eventuale possesso di titoli valutabili ai fini del concorso;
189. di avere adeguata conoscenza degli strumenti informatici;
190. accettazione senza riserve del presente bando e delle sue condizioni;
191. di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'A.Di.SU. acquisirà di ufficio, il candidato verrà escluso dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione, ovvero si procederà alla risoluzione del contratto eventualmente stipulato, e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza.

La domanda, come innanzi disposto, dovrà essere firmata dal candidato e la firma non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 445 del 28/12/2000; siccome contiene dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000, alla domanda deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità in corso di validità, diversamente tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, (rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000), non saranno prese in considerazione.
L'Amministrazione si riserva di controllare la veridicità di quanto dichiarato.
In caso di falsa dichiarazione, ferme restando le responsabilità penali del dichiarante, si darà luogo alla conseguente esclusione del candidato.

ART. 5 – MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE.

La domanda di ammissione, debitamente firmata dal candidato in forma leggibile e per esteso dovrà pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro e non oltre le ore 14.00 del **trentesimo** giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul BURC.
Il medesimo bando viene pubblicato per esteso anche sul sito istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it) nella Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, oltre che per estratto sulla G.U. della Repubblica Italiana IV Serie speciale Concorsi.
Ogni pubblicazione sul sito www.adisulorientale.it sarà effettuata nella detta Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso che, per brevità, di seguito si omette di ritrascrivere, ma che deve intendersi (la detta Sezione) sempre richiamata quando è prevista la pubblicazione sul sito.
Ai fini del decorso del termine si fa riferimento **alla data di pubblicazione sul BURC**.
L'invio della domanda potrà avvenire esclusivamente con le seguenti modalità:

fonte: http://burc.regione.campania.it

28) a mezzo servizio postale, mediante raccomandata A.R., con ricevuta di ritorno, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI;
29) a mezzo corriere, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00;
30) consegna a mano, presso la sede dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" sita in Napoli alla via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00;

Per le domande pervenute mediante plico postale con ricevuta di ritorno o a mezzo corriere farà fede la data della ricevuta a r. o quella del corriere.
Mentre, per le domande consegnate a mano, farà fede la data del timbro di ricezione apposto dall'A.Di.S.U., con indicazione dell'orario e contestuale assunzione al protocollo dell'Azienda.
Sulla busta contenente la domanda deve essere riportata l'indicazione: "*domanda di concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Contabile" Area Economica- Finanziaria*".
L'A.Di.S.U. non assume alcuna responsabilità per la dispersione di domande e/o documenti inviati dal concorrente, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.
L'A.Di.S.U. parimenti non assume alcuna responsabilità per il mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario da parte del concorrente, dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo di recapito indicato nella domanda, oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

ART.6 - TASSA DI CONCORSO

La partecipazione al concorso comporta il versamento di una tassa di concorso di euro 10,00 (non rimborsabile) da corrispondere all'A.Di.S.U. "L'Orientale" con la seguente causale "*Tassa per la partecipazione al concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Contabile" Area Economica- Finanziaria*", sul conto banco posta intestato all'A.Di.S.U. "L'Orientale" n. 324806 - IBAN IT90 T076 0103 4000 0000 0324 806.
La tassa non è rimborsabile.
Il pagamento non certificato con le modalità prescritte o effettuato dopo la scadenza del bando comporta l'esclusione dal concorso.

ART. 7 – DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

A corredo della domanda di partecipazione i candidati devono allegare, a pena di esclusione:

- La ricevuta originale comprovante l'avvenuto versamento della **tassa di concorso** dell'importo di **Euro 10,00** (diecieuro).
- la fotocopia di un documento di identità personale, in corso di validità;
- il curriculum vitae professionale, preferibilmente utilizzando il mod. europeo (**ALL.4**), datato e sottoscritto, dal quale risultino, in particolare, tutti i titoli vantati e qualificazioni possedute, le esperienze professionali maturate, anche presso Pubbliche Amministrazioni, con espressa indicazione del periodo di riferimento, l'effettuazione di corsi di perfezionamento ed aggiornamento, le specifiche competenze acquisite e, più in generale, quant'altro concorra alla valutazione completa della professionalità del candidato in rapporto alla figura posta a concorso;
- per i concorrenti portatori di handicap il certificato attestante l'handicap posseduto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- elenco in carta semplice dei documenti richiesti e sopra indicati, e di ogni altro documento liberamente prodotto;
- la dichiarazione sostitutiva di certificazioni (**ALL. 2**), non inserite nel testo della domanda, con l'indicazione dei titoli da far valere ai sensi delle previsioni del presente bando che devono essere prodotti in originale o in copia autenticata, ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445 con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità (**ALL.3**).

ART. 8 – PERFEZIONAMENTO DELLA DOMANDA E DELLA DOCUMENTAZIONE

Nel caso che dall'istruttoria risultino omissioni o imperfezioni nella documentazione, comprese quelle di seguito elencate, il concorrente viene invitato a provvedere al loro perfezionamento, a pena di esclusione dal concorso:

19. Presentazione della copia fotostatica di un documento di identità scaduto;
20. Mancata presentazione della ricevuta in originale del versamento della tassa di concorso, nei termini di scadenza di presentazione delle domande.

Non e' sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione o imperfezione di una o più dichiarazioni da effettuarsi nella domanda di partecipazione e il mancato pagamento entro i termini previsti della tassa di ammissione al concorso.

Non e' altresì sanabile la mancata presentazione di almeno una copia fotostatica del documento di identità in corso di validità (salvo quanto previsto al punto 1) da parte del candidato a corredo della propria domanda.

ART. 9 – PROGRAMMA D'ESAME – SVOLGIMENTO DELLE PROVE - VALUTAZIONE DEI TITOLI

La selezione sarà espletata da una Commissione giudicatrice, secondo quanto previsto dal vigente "regolamento sull'ordinamento del personale e pianta organica" e disciplina vigente.

Il punteggio per la valutazione dei titoli di complessivi **punti DIECI** viene dalla Commissione stessa ripartito nell'ambito dei seguenti gruppi di titoli:

- Gruppo I Titoli di studio -**non più di punti 2;**
- Gruppo II Titoli di servizio - **non più di punti 4;**
- Gruppo III Titoli vari - **non più di punti 2;**
- Gruppo IV Curriculum professionale - **non più di punti 2.**

La valutazione dei titoli, ai sensi dell'art. 8, comma 1 del DPR 487/1994, è effettuata, dopo le prove scritte e prima che si proceda alla correzione dei relativi elaborati.

TITOLI DI STUDIO

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**

Il titolo di studio richiesto per la partecipazione al concorso è valutabile nel caso di votazione superiore a 105 (in misura graduale tra questa minima fissata quale soglia di valutazione e il massimo della votazione prevista dall'ordinamento per il titolo stesso).

Per il titolo di studio prescritto per la partecipazione al concorso il punteggio verrà assegnato nel seguente modo:

- *Titolo conseguito con la votazione minima (105/110) Punti zero;*
- *Titolo conseguito con la votazione massima (110 e 110 e lode) Punti 2;*

A partire da 106/110 si aggiungerà 0,4 per ogni voto in più riportato come nella tabella che segue;

Voto di laurea	Punteggio attribuito
105	0
106	0,4
107	0,8
108	1,2

fonte: http://burc.regione.campania.it

109	1,6
Da 110 a 110 e lode	2

TITOLI DI SERVIZIO

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 4.**

Il punteggio sarà valutato in base al possesso di titoli di servizio attribuiti al servizio effettivo prestato con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato ovvero parasubordinato mediante contratti di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto o di dipendenza lavorativa a seguito di somministrazione-lavoro (escluse le esperienze lavorative ex art.90 del D.Lgs. 267/2000 o ex art.14, comma 2, del D.Lgs. 165/2001) presso le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 del D. Lgs. 165/2001, secondo i seguenti criteri:

- con qualifica (ctg.D) e profilo specifico di quello messo a concorso corrispondente al posto da coprire: 0,15 punti per ogni mese (saranno valutati i periodi di durata di almeno tre mesi), fino ad un massimo di 4 punti;
- con qualifica (ctg.D) ma in profilo diverso dal posto da coprire: 0,10 punti per ogni mese (saranno valutati i periodi di durata di almeno tre mesi), fino ad un massimo di 2 punti;

Ai soli fini di valutazione, i periodi di servizio rimanenti superiori a 15 giorni si computano come mese intero.

TITOLI VARI

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**

Rientrano in tale categoria i titoli che hanno attinenza con la professionalità connessa al profilo da ricoprire. Il punteggio verrà attribuito come segue:

- Pubblicazioni fino ad un massimo di punti 0,5;
- Corsi di formazione fino ad un massimo di punti 0,5;
- Corsi di specializzazione, fino ad un massimo di punti 0,5;
- Altra laurea, fino ad un massimo di punti 1.

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM PROFESSIONALE

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**

La Commissione valuterà il complesso delle attività svolte dal candidato nel corso della sua carriera lavorativa e che, per le loro connessioni, evidenziano l'attitudine all'esercizio delle funzioni proprie del posto messo a concorso e non riferibili a titoli valutati nelle precedenti categorie. Vi rientrano solo a titolo semplificativo tirocini, partecipazioni a congressi, convegni, seminari, anche come docente o relatore.

ART. 10 - PRESELEZIONE

Al fine di perseguire obiettivi di celerità ed economicità della procedura concorsuale, qualora il numero delle domande siano superiori a 60, l'A.Di.S.U. potrà procedere ad effettuare una prova preselettiva consistente nello svolgimento di una prova consistente nella soluzione, in un tempo predeterminato, di quesiti a risposta multipla non inferiore in numero di 60 (sessanta) attinenti alle materie oggetto delle prove scritte ed orali del concorso.

L'A.Di.S.U. potrà predisporre dei quesiti e la gestione della prova preselettiva attraverso società specializzate nell'ambito delle selezioni e reperimento risorse umane.

In caso di effettuazione della prova preselettiva, sede e calendario di espletamento della stessa saranno resi noti ai concorrenti, tramite avviso pubblicato sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U." (www.adisulorientale.it), almeno venti giorni prima della prova medesima.

L'avviso dell'indizione di tale prova selettiva, pubblicato con le modalità innanzi descritte, conterrà ogni altra notizia utile al regolare svolgimento del procedimento concorsuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La comunicazione secondo le modalità di cui al presente articolo e negli altri articoli del bando ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge, sostituendo qualsivoglia comunicazione personale e sarà pubblicata sul sito dell'Azienda finché potrà risultare utile.
I candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento.
I candidati che non si presenteranno nel giorno ed all'ora stabilita per lo svolgimento delle prove della preselezione saranno considerati rinunciatari.
Ai fini della formazione della graduatoria di cui sopra, verrà attribuito un punteggio pari a +1 per ogni risposta esatta, pari a -1 per ogni risposta errata e pari a 0 per ogni mancata risposta o doppia risposta.
Saranno ammessi alle prove scritte i candidati collocati in graduatoria ai primi trenta posti, nonché gli eventuali pari merito del candidato collocatosi al trentesimo posto.
L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, valida esclusivamente ai fini dell'ammissione alle prove scritte, verrà pubblicato sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).
Il superamento della preselezione non dà luogo a punteggio valutabile nella formazione della graduatoria di merito definitiva.

ART. 11 - DIARIO E SEDE DELLE PROVE D'ESAME

La data delle prove, l'orario e la sede saranno pubblicati sempre sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), pubblicazione avente valore di notifica a tutti gli effetti di legge, almeno venti giorni prima dell'inizio delle prove medesime.
I candidati che risulteranno ammessi al concorso, notiziati mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), sono tenuti a presentarsi senza alcun altro preavviso **da parte** dell'Azienda all'indirizzo, nei giorni e nell'ora indicati per le prove scritte.
Per avere accesso all'aula d'esame, i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento valido a norma di legge, pena l'esclusione dal concorso.
La data, il luogo e l'orario di svolgimento della prova orale saranno comunicati sempre mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), con indicazione dei voti riportati da ciascun candidato, almeno venti giorni prima della prova stessa.
Qualora il numero dei concorrenti non consenta l'espletamento della prova orale nella stessa giornata, la Commissione provvede al sorteggio della lettera alfabetica dalla quale avrà inizio il turno dei candidati, seguendo l'ordine dei cognomi.
La comunicazione dell'ordine e delle date in cui dovranno presentarsi i candidati per la prova orale saranno comunicate sempre mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).
Contestualmente alla pubblicazione degli ammessi alla prova orale sarà pubblicata anche la valutazione dei titoli degli ammessi.
Saranno considerati rinunciatari coloro che non si presenteranno anche ad una sola delle prove d'esame.
L'Amministrazione si riserva di posticipare le date delle prove d'esame, dandone comunicazione con la medesima modalità di pubblicazione e con gli stessi tempi di cui al presente articolo.

ART. 12 – PROCEDURA DI SELEZIONE

I candidati che, in caso di svolgimento della prova di preselezione l'abbiano superata con successo o che, in caso di non svolgimento della prova di preselezione non risultino esclusi dalla procedura di selezione, si presenteranno a sostenere le prove scritte, muniti del documento di riconoscimento in corso di validità, pena l'esclusione dal concorso, senza altro preavviso o invito.
La selezione è finalizzata a verificare il possesso da parte del candidato delle competenze e delle conoscenze professionali richieste dalla posizione di lavoro da ricoprire.
Tale valutazione avverrà mediante due prove scritte ed una prova orale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A tal fine la Commissione predisporrà tre tracce per ogni singola prova scritta tra cui verrà sorteggiata quella da svolgere.
Per lo svolgimento delle prove scritte viene consentita la consultazione unicamente di testi normativi e codici commentati con la sola giurisprudenza**.**
Per la valutazione di ciascuna prova d'esame la commissione dispone di 30 punti, per un totale di massimo 90 punti.
Sono ammessi alla prova orale i candidati che hanno riportato in ciascuna prova scritta una valutazione non inferiore a 21/30.
La prova orale non si intende superata se il candidato non ha riportato una votazione di almeno 21/30.

PROVE D'ESAME
Le prove d'esame sono le seguenti:
1° PROVA: SCRITTA
La prima prova scritta consisterà nello svolgimento di un elaborato sulle materie della prova orale volto ad accertare la conoscenza degli argomenti proposti.

2° PROVA: SCRITTA (contenuto teorico-pratico)
La seconda prova scritta, a contenuto teorico pratico, consiste nella predisposizione di un elaborato consistente nella risoluzione di un caso concreto, anche con predisposizione di atti amministrativi, riferiti all'ambito di attività del servizio di competenza con indicazione della normativa di riferimento volta ad accertare l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta, sotto i profili della legittimità, dell'efficacia, dell'efficienza ed economicità, di questioni connesse con l'attività "Istruttore Direttivo Contabile" Area Economica Finanziaria anche mediante eventuale stesura di un parere o provvedimento amministrativo.

3° PROVA: ORALE
L'ammissione del concorrente alla prova orale è subordinata al superamento delle prove precedenti con la votazione innanzi indicata.
Dell'esito della valutazione delle prove scritte da ciascun candidato sarà data comunicazione mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).
La prova orale verterà sulle seguenti materie:
a) nozioni di diritto amministrativo
b) ordinamento degli enti locali, con riferimento a principi, strumenti, organi e regole dell'attività amministrativa;
c) ordinamento finanziario e contabile degli enti locali e autonomia impositiva degli enti locali; soggettività tributaria passiva degli enti locali;
d) di diritto del lavoro di pubblico impiego privatizzato con specifico riferimento agli obblighi del pubblico dipendente ed al codice di disciplina e disciplina di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
e) Ragioneria generale ed applicata, contabilità economica, con particolare riferimento agli enti locali; gestione della ragioneria;
f) sistemi di pianificazione, programmazione e controllo di gestione – contabilità analitica;
g) redazione del bilancio di previsione annuale e pluriennale, e procedure di assestamento redazione del rendiconto consuntivo;
h) gestione assegnazione e erogazione delle risorse vincolate provenienti da altri Enti;
i) nozioni relative al Testo Unico sulla Trasparenza (D.Lgs.33/2013) ed all'anticorruzione (L n. 190/2012).
In occasione della prova orale si procederà anche all'accertamento della conoscenza della lingua prescelta dal candidato (elementi base) e l'accertamento teorico-pratico della conoscenza delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

funzionalità dell'ambiente operativo Windows, dei principali software (Word e Excel) e della navigazione Web, gestione della posta elettronica.

ART. 13 –TITOLI DI PREFERENZA

I candidati che abbiano superato la prova orale ed abbiano dichiarato nella domanda di ammissione di possedere titoli di preferenza nella nomina, e qualora non li abbiano già prodotti, sono tenuti a produrre i documenti comprovanti tali requisiti entro il termine perentorio di quindici giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la prova orale.
I predetti titoli dovranno essere prodotti in originale, in copia autenticata, o certificati con le modalità dell'autocertificazione.
I titoli di preferenza operano a condizione che siano dichiarati nella domanda di partecipazione e posseduti entro la data di scadenza del bando.
A parità di punteggio i titoli di preferenza sono:
1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati e gli invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
14. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
18. gli invalidi ed i mutilati civili;
19. militari volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di punteggio e di titoli di preferenza precede il candidato di pià giovane età.

ART. 14 – GRADUATORIA

La graduatoria finale del concorso è unica e sarà formulata sommando il punteggio risultante dai voti riportati in ciascuna delle prove e quello conseguito nella valutazione dei titoli (di studio, di servizio, titoli vari, curriculum professionale).
Ai fini della formazione della graduatoria definitiva, a parità di merito tra candidati, si terrà conto dei titoli di precedenza e di preferenza dichiarati nella domanda di partecipazione al presente concorso.
E' facoltà dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" di avvalersi della graduatoria anche per eventuali assunzioni a tempo determinato.
La graduatoria finale del concorso sarà pubblicata sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), e da tale data inizierà a decorrere il termine per le eventuali impugnative da proporsi nei termini di legge.
Decorso tale termine la graduatoria si intenderà definitiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La pubblicazione della graduatoria sostituisce ad ogni effetto di legge la comunicazione personale (anche ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.).
La graduatoria del presente concorso rimane efficace per il periodo previsto dalle vigenti disposizioni di legge e potrà essere utilizzata per gli ulteriori posti di pari categoria e profilo professionale che si dovessero rendere vacanti successivamente all'indizione del concorso.
La sola partecipazione al concorso pubblico equivale ad espressa accettazione da parte del candidato di tutte le norme e condizioni previste dal presente bando e di tutte le altre dal detto bando richiamate.

ART. 15 – ASSUNZIONE IN SERVIZIO E NOMINA IN PROVA

La nomina del vincitore è subordinata al rispetto delle disposizioni che saranno in vigore in quel momento in materia di assunzione di personale.
Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, tramite lettera raccomandata A.R., ad assumere servizio in prova presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale" e dovrà presentare l'accettazione della nomina con dichiarazione scritta, entro otto giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, pena la decadenza della nomina stessa.
Entro lo stesso termine, il candidato risultato vincitore dovrà altresì dichiarare di non aver rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 53 del D. Lgs 30.03.2001, n°165.
In caso contrario dovrà presentare la dichiarazione di opzione per l'assunzione presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale".
Il vincitore del concorso è tenuto ad assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione. Colui che senza giustificato motivo non assume servizio entro il termine assegnato è considerato decaduto a tutti gli effetti.
Il vincitore nel predetto termine di 30 giorni e prima dell'assunzione in servizio, a pena di decadenza, deve fornire all'A.Di.S.U. i seguenti documenti in regola con la vigente normativa sull'imposta di bollo, se dovuta:
a. i documenti attestanti il possesso dei requisiti e dei titoli autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso;
b. codice fiscale;
c. altri eventuali documenti che fossero necessari in base a disposizioni di legge o regolamento delle forme prescritte.
Il concorrente che non produce i documenti richiesti nei termini prescritti o che non assume servizio nel giorno stabilito viene dichiarato automaticamente decaduto ed il contratto, ancorché stipulato, è rescisso.
L'Amministrazione comunque ha facoltà di consentire che l'inizio del rapporto di lavoro sia prorogato per un periodo non superiore a tre mesi, se l'interessato dimostra l'esistenza di ragioni obiettive che gli impediscono di assumere il servizio nel termine stabilito.
Per le donne in stato di gravidanza o puerperio la proroga si estende a tutto il periodo per il quale le medesime siano impossibilitate a prendere effettivamente servizio.
Il vincitore della selezione che risulterà in possesso di tutti i requisiti, sarà assunto in prova, previa sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, con diritto al trattamento economico previsto dal presente bando.
Il periodo di prova ha durata di sei mesi di effettivo servizio prestato con esito positivo.
Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro si sia risolto, il dipendente si intende confermato, con il riconoscimento dell'anzianità di servizio maturata dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.
Inoltre l'effettiva assunzione del candidato selezionato è comunque subordinata alla compatibilità, al momento dell'immissione in servizio, con la normativa vigente in materia di spesa pubblica di personale per gli Enti Locali, ed al permanere di favorevoli condizioni economico finanziarie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'A.Di.Su ha la facoltà di prorogare, per sue motivate esigenze, non sindacabili dall'interessato, i termini per l'assunzione in servizio.

ART. 16 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA E DISPOSIZIONI FINALI

Il riscontro di falsità in atti, tra quanto dichiarato e quanto prodotto, comporta la comunicazione all'autorità competente per l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente.
Qualora il vincitore, senza giustificato motivo, non produca nei termini la documentazione necessaria ovvero non assuma servizio alla data prevista, l'Amministrazione procederà allo scorrimento della graduatoria.
L'A.Di.S.U. non prenderà in alcun modo in considerazione le risultanze di eventuali procedimenti presso gli Enti di appartenenza finalizzati all'attribuzione di progressioni economiche orizzontali in favore degli interessati al trasferimento.
L'A.Di.S.U. si riserva, altresì, la possibilità di non procedere alla copertura del posto o di non dar seguito alla presente procedura concorsuale in conseguenza dell'introduzione di diverse e/o ulteriori limitazioni in materia di assunzioni imposte da disposizioni legislative ovvero dal mutare delle esigenze organizzative dell'Azienda.
L'A.Di.S.U. si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto o in parte, e modificare il presente bando di concorso, e di variare le date previste per lo svolgimento delle prove, a suo insindacabile giudizio, senza obbligo di comunicazione dei motivi e senza che i concorrenti possano accampare pretese di sorta.
L'A.Di.S.U. si riserva infine di non procedere all'assunzione del vincitore del presente concorso nel caso di soppressione del posto, per motivi che ne determinino l'impossibilità.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia al regolamento per la disciplina dei concorsi dell'Azienda ed alla normativa vigente in materia di assunzioni nelle Pubbliche Amministrazioni.

ART. 17 –RICORSI

Avverso gli esiti della procedura selettiva è ammesso ricorso:
a) giurisdizionale al T.A.R. Campania (sede di Napoli) entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), ovvero sempre nel temine di 60 giorni, dalla data dell'eventuale provvedimento di esclusione (ovvero di diversa determinazione già negativa e definitiva per l'interessato) pubblicato sempre sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it);
b) straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dai medesimi termini di cui sopra.

ART. 18 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003 e s.m.i. si informano i candidati che i dati personali forniti ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla presente selezione, o comunque acquisiti dall'A.Di.S.U., verranno utilizzati, anche mediante l'ausilio di strumentazioni informatiche, unicamente ai fini della presente procedura concorsuale, garantendo la massima riservatezza dei dati e dei documenti forniti e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica e/o la cancellazione al responsabile del procedimento, in conformità a quanto stabilito dall'art. 7 del succitato decreto.
Tali dati saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il responsabile dei dati ai fini del procedimento concorsuale è l'avv. Esterina Andreotti.

ART. 19 –PUBBLICAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente bando è pubblicato in forma integrale:
- sul sito web istituzionale dell' l'A.Di.S.U. "L'Orientale" **www.adisulorientale.it** nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso;
- sul B.U.R.C.;
per estratto:
- sulla G.U. della Repubblica Italiana IV Serie speciale Concorsi.

INFORMAZIONI
I candidati hanno la facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale ai sensi degli artt. 1 e 2 del D.P.R. 12/04/2006, n. 184 e della L. n. 241/1990 e s.m.i..
Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento al vigente Regolamento in vigore ed alle norme che regolano i concorsi pubblici.
Ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241 e il Responsabile del procedimento è l'Avv. Esterina Andreotti.
Per ulteriori informazioni o chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Affari Generali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, anche telefonicamente ai numeri 081/7909026 - 081/7909042 o all'indirizzo email: uff.affarigenerali@adisulorientale.it
Si comunica che il procedimento avrà avvio a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione delle domande previste dal bando e terminerà entro 6 mesi dalla data di effettuazione delle prove scritte, secondo quanto previsto dal DPR 487/94, art. 11, comma 5.
Napoli, 23 giugno 2014

Il Direttore Amministrativo
Dott. Umberto Accettullo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.1

OGGETTO: concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Contabile" Area Economica- Finanziaria.

A.DI.SU. "L'ORIENTALE"
VIA Nuova Marina n. 5
CAP 80133
NAPOLI

Il/la sottoscritt_ _____ _____ chiede di essere ammess_ al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Contabile" Area Economica- Finanziaria presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale".
A tal fine, consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità dichiara:

wwwwww) di essere nat_ a _____ il _____ (C.F. _____) stato civile _____;

xxxxxx) di essere residente a _____ Prov. _____ alla Via/Piazza _____, n° _____;

yyyyyy) di essere cittadin_ italian_ / ovvero di uno degli Stati della UE _____;

zzzzzz) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____conseguito in data _____ e rilasciato da _____, con la seguente votazione_____;

aaaaaaa) di godere dei diritti politici ed essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____, ovvero di non essere iscritto per i seguenti motivi _____, ovvero cancellato per la seguente ragione_____;

bbbbbbb) ed essere immune da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni, ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____;

ccccccc) di non essere stato destinatario di eventuali procedimenti di destituzione, dispensa o decadenza da precedenti rapporti di pubblico impiego; ovvero di aver riportato _____

ddddddd) (per i soli candidati di sesso maschile) di avere la seguente la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;

eeeeeee) di possedere il seguente titolo di preferenza tra quelli indicati nell'art. 5 del DPR 487/1994: _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

fffffff) di essere in possesso dell'idoneità psico-fisica alla mansione da svolgere;
ggggggg) la condizione di portatore di handicap e, di conseguenza, di richiedere per svolgere le prove di esame il seguente tipo di ausilio _____ ed i seguenti tempi necessari aggiuntivi _____;
hhhhhhh) di scegliere la lingua _____ per la prova di accertamento della conoscenza di una lingua straniera (inglese o francese)
iiiiiii) che le eventuali comunicazioni relative alla selezione devono essere trasmesse al seguente indirizzo _____ o pec _____ con l'impegno di comunicare per iscritto le eventuali comunicazioni – tel. _____;
jjjjjjj) di essere in possesso dei seguenti titoli di servizio e di quelli parimenti valutabili a fini del concorso
kkkkkkk) di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando di concorso in oggetto e delle norme da questi richiamate;
lllllll) di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'Azienda acquisirà anche d'ufficio, il/la sottoscritt_ verrà esclus_ dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza;
mmmmmmm) _____ (effettuare le altre dichiarazioni che residuano tra quelle previste all'art. 4 del bando)

Dichiara, inoltre, di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente domanda esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data _____

Firma

_____

Si allega alla presente domanda la seguente documentazione:
a) copia fotostatica leggibile non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, regolarmente firmato dal candidato (a pena di esclusione);
b) originale della ricevuta della tassa di concorso pari ad euro 10,00;
c) dettagliato curriculum vitae preferibilmente in formato europeo datato e sottoscritto dal quale risultino gli enti e gli uffici presso i quali il candidato ha prestato servizio e le mansioni svolte, con adeguata evidenza delle conoscenze e delle esperienze richieste;
d) dichiarazione sostitutiva di certificazioni (ALL.2), non inserite nel testo della domanda, per comprovare i titoli da far valere ai sensi dell'art. 13 del bando che devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, (ALL.3) con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità.
I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
E/O DI ATTO DI NOTORIETÀ
(Artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000)

Il/la sottoscritt_ _____ , nato/a a _____ il _____,
C.F._____, residente in _____ alla Via/Piazza
_____

DICHIARA *

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, di essere in possesso dei seguenti titoli, da far valere ai sensi degli artt. 7 e 13 nella seguente procedura selettiva_____
(indicare per esteso la definizione del concorso)

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Con la presente si autorizza, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente dichiarazione esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data, _____

Firma _____

*Allega, a tal fine, copia fotostatica non autenticata di un **documento di identità in corso di validità.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Artt. 19 e 47 DPR 445 del 28/12/2000)

Il/la sottoscritt_ _____ , nato/a a _____ il _____, C.F._____, residente in _____ alla Via/Piazza _____ relativamente al concorso pubblico _____(indicare per esteso la definizione del concorso)

DICHIARA *

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che le fotocopie, relative ai documenti di seguito indicati ed allegati alla presente dichiarazione sostitutiva, sono conformi all'originale:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Con la presente si autorizza, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente dichiarazione esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data, _____

Firma _____

*Allega, a tal fine, copia fotostatica non autenticata di un **documento di identità in corso di validità.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.4

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**[COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]**
Indirizzo	**[Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]**
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	
Data di nascita	[Giorno, mese, anno]

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	

fonte: http://burc.regione.campania.it

• Principali mansioni e responsabilità	
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	
• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
MADRELINGUA	**[Indicare la madrelingua]**
ALTRE LINGUA	
	[Indicare la lingua]
• Capacità di lettura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di scrittura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di espressione orale	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

fonte: http://burc.regione.campania.it

ecc.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE
Competenze non precedentemente indicate.

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

PATENTE O PATENTI

ULTERIORI INFORMAZIONI

[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]

ALLEGATI

[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.Di.S.U. " L'ORIENTALE "
Azienda per il **D**iritto allo **S**tudio **U**niversitario

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"- Accademia di Belle Arti - Conservatorio di Musica- Accademia della Moda.

Sito web: www.adisulorientale.it

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" Area Economica Finanziaria.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Visto il D.P.R. 28.12.2000, n° 445 in materia di certificazioni amministrative;
Vista la legge 10.04.91, n° 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246";
Visto il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", così come modificato dal D.Lgs 150/2009;
Visto il D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni";
Viste la Legge n. 104/92, il D.p.r. n. 352/92 e s.m.i., la Legge n. 68/99 ed il D.p.r. n. 445/2000 e s.m.i.;
Visto il CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali vigente;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 23 del 29/05/2013 "*Programmazione fabbisogno di personale per il periodo 2013-2015 e atti consequenziali"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 38 del 07/06/2010 "*Regolamento sull'ordinamento del personale e Pianta organica"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 67 del 20/12/2013 "*Attivazione delle procedure per la copertura dei posti vacanti in dotazione organica ed attività consequenziali*";
Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di Consiglio di Amministrazione n° 59 del 29/11/2013 "*Organigramma aziendale*";
Dato atto che l'A.Di.S.U. "l'Orientale" ha proceduto alle attività per le procedure di mobilità di cui agli artt. 34 e 34 bis del D.Lvo 165/2001;
Richiamate le comunicazioni, ai fini dell'espletamento delle procedure di mobilità obbligatoria ex art. 34 bis del D.Lvo n. 165/2001, al Settore Ormel –Servizio Politiche del Lavoro della Giunta Regionale della Campania ed al Dipartimento per la Funzione Pubblica - Servizio Mobilità dell'ufficio personale pubbliche amministrazioni di Roma e considerato che, in riscontro, il detto Settore Ormel, con nota acquisita al protocollo dell'A.Di.S.U. al n. 408 del 21/02/2014, ha comunicato l'assenza di segnalazioni relative ad eccedenze di personale, con la medesima qualifica ed in possesso del titolo di studio richiesto, in disponibilità da parte di enti pubblici, nel mentre il Dipartimento della Funzione Pubblica non ha fatto pervenire risposta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Considerato che, ai fini della mobilità volontaria di cui all'art. 30 del d.lgs. n. 165/2000, è stata bandita la relativa procedura per la copertura del medesimo posto ora messo a concorso, mediante avviso pubblicato sul BURC n. 32 del 12.5.2014, oltre che sul sito Internet istituzionale dell'A.Di.S.U e che, entro il termine previsto dal suddetto avviso, non sono pervenute domande di mobilità volontaria da parte di dipendenti di altre Pubbliche Amministrazioni.
In esecuzione di quanto innanzi richiamato, viene quindi indetto conseguente concorso pubblico.

ART. 1 – INDIZIONE DEL CONCORSO

E' indetto da parte dell'A.Di.S.U. "L'Orientale", concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" Area Economica Finanziaria.

ART. 2 - TRATTAMENTO ECONOMICO

Al posto a concorso è attribuito il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali vigente, oltre alla tredicesima mensilità e, se ed in quanto dovuti, l'assegno per il nucleo familiare e le altre indennità previste dai vigenti C.C.N.L. del medesimo comparto e dagli accordi collettivi decentrati.

ART. 3 - REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Al concorso possono partecipare i candidati in possesso dei seguenti **requisiti generali**:

76. **Cittadinanza italiana.**
77. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai fini dell'accesso i seguenti requisiti:
    - godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
    – essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
    - avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
78. **Idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni relative al posto da ricoprire.**
    L'A.Di.S.U. "L'Orientale" (di seguito A.Di.S.U.), ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso, sulla base della normativa vigente.
    All'esito di detta visita è subordinata la nomina e l'assunzione in servizio. Gli appartenenti a categorie protette, tranne gli orfani, le vedove ed equiparati, non devono, in alternativa al requisito dell'idoneità fisica, aver perduto ogni capacità lavorativa e la natura ed il grado della loro invalidità non devono essere di danno alla salute ed all'incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti;
79. **Godimento dei diritti civili e politici;**
80. **Immunità da condanne penali o procedimenti penali in corso** che, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, vietino la nomina a pubblici dipendenti;
81. **Immunità da destituzione, dispensa o decadimento da precedenti pubblici impieghi;**
82. **Diploma di laurea in Giurisprudenza** (quadriennale vecchio ordinamento o specialistica/magistrale nuovo ordinamento);
83. **Essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva** (per i concorrenti di sesso maschile).

I suddetti requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando di concorso per la presentazione della domanda di ammissione.
La mancanza anche di uno soltanto dei predetti requisiti, comporterà l'inammissibilità della domanda, con conseguente esclusione dal concorso.
Se per qualsiasi motivo, la mancanza di uno dei requisiti viene riscontrata anche successivamente, l'A.Di.S.U. non darà seguito all'assunzione, non si procederà alla sottoscrizione del contratto

fonte: http://burc.regione.campania.it

individuale di lavoro con l'eventuale vincitore del concorso risultato idoneo alle prove, ovvero procederà alla risoluzione del rapporto di lavoro eventualmente stipulato.
Si procede ad esclusione ed alla risoluzione del contratto eventualmente stipulato anche nel caso di riscontro in capo ad uno dei partecipanti di dichiarazioni risultate non veritiere rispetto a quanto da loro dichiarato o documentato, ferma la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.
Non potranno, in ogni caso, prendere parte alla selezione:

- coloro che siano stati destituiti dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- coloro che siano stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego venne conseguito mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- coloro che siano stati interdetti dai pubblici uffici sulla base di una sentenza passata in giudicato.

ART. 4 - DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO

La domanda di partecipazione deve essere firmata dal candidato.
La domanda priva di sottoscrizione è nulla e comporta l'esclusione dalla selezione.
La domanda dovrà essere redatta su carta semplice e, preferibilmente, secondo il modello allegato al presente bando **(ALL. 1)** pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda (**www.adisulorientale.it**)e disponibile anche presso l'Ufficio Affari Generali dell'A.Di.S.U. .
4.2. Nella domanda gli aspiranti, consapevoli delle sanzioni penali previste all'art. 76 del DPR 445/2000, dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità ai sensi dell'art. 46 del medesimo DPR ed **a pena di esclusione dal concorso**:

192. il cognome e nome, luogo e data di nascita e codice fiscale;
193. la residenza ed eventuale domicilio o recapito e numero di telefono, fax e/o indirizzo p.e.c. al quale l'A.Di.S.U. dovrà indirizzare tutte le comunicazioni relative al concorso. In caso di variazione del recapito, ovvero di qualsiasi altro dato di quelli innanzi descritti ed in precedenza comunicati all'A.Di.S.U., il concorrente dovrà darne tempestiva comunicazione, tramite lettera raccomandata A.R. o pec all'A.Di.S.U.;
194. il possesso della cittadinanza italiana o equiparazione ad essa; oppure il possesso della cittadinanza dello Stato dell'Unione Europea. Per i soli cittadini membri dell'Unione Europea è necessario dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
195. il godimento dei diritti civili e politici (per i cittadini membri dell'Unione Europea tale godimento dev'essere posseduto anche negli Stati di appartenenza o di provenienza) ed immunità da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni (parimenti per i cittadini membri dell'Unione europea anche negli Stati di appartenenza o provenienza);
196. il Comune di iscrizione alle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle stesse;
197. eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali in corso; in caso negativo dovrà essere dichiarata l'inesistenza di condanne o procedimenti penali;
198. eventuali procedimenti di destituzione, dispensa o decadenza da precedenti rapporti di pubblico impiego; in caso negativo dovrà essere fatta apposita dichiarazione;
199. per i soli candidati di sesso maschile, la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;

fonte: http://burc.regione.campania.it

200. l'indicazione del concorso al quale si intende partecipare;
201. il possesso del titolo di studio richiesto dal bando, con indicazione del relativo voto;
202. l'idoneità fisica all'impiego;
203. l'eventuale condizione di portatore di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'eventuale ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, allegando alla domanda, in originale o in copia autenticata, idonea certificazione relativa al suddetto handicap rilasciata dalla struttura pubblica competente;
204. eventuali titoli che danno diritto a preferenza o precedenza;
205. la dichiarazione della lingua prescelta (inglese o francese), nonché per i cittadini non italiani appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea, il possesso di un adeguato grado di conoscenza della lingua italiana;
206. titoli di servizio;
207. l'eventuale possesso di titoli valutabili ai fini del concorso;
208. di avere adeguata conoscenza degli strumenti informatici;
209. accettazione senza riserve del presente bando e delle sue condizioni;
210. di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'A.Di.SU. acquisirà di ufficio, il candidato verrà escluso dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione, ovvero si procederà alla risoluzione del contratto eventualmente stipulato, e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza.

La domanda, come innanzi disposto, dovrà essere firmata dal candidato e la firma non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 445 del 28/12/2000; siccome contiene dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000, alla domanda deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità in corso di validità, diversamente tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, (rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000), non saranno prese in considerazione.
L'Amministrazione si riserva di controllare la veridicità di quanto dichiarato.
In caso di falsa dichiarazione, ferme restando le responsabilità penali del dichiarante, si darà luogo alla conseguente esclusione del candidato.

ART. 5 – MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE.

La domanda di ammissione, debitamente firmata dal candidato in forma leggibile e per esteso dovrà pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro e non oltre le ore 14.00 del **trentesimo** giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul BURC.
Il medesimo bando viene pubblicato per esteso anche sul sito istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it) nella Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, oltre che per estratto sulla G.U. della Repubblica Italiana IV Serie speciale Concorsi.
Ogni pubblicazione sul sito www.adisulorientale.it sarà effettuata nella detta Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso che, per brevità, di seguito si omette di ritrascrivere, ma che deve intendersi (la detta Sezione) sempre richiamata quando è prevista la pubblicazione sul sito.
Ai fini del decorso del termine si fa riferimento **alla data di pubblicazione sul BURC**.
L'invio della domanda potrà avvenire esclusivamente con le seguenti modalità:

fonte: http://burc.regione.campania.it

31) a mezzo servizio postale, mediante raccomandata A.R., con ricevuta di ritorno, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI;
32) a mezzo corriere, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00;
33) consegna a mano, presso la sede dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" sita in Napoli alla via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00;

Per le domande pervenute mediante plico postale con ricevuta di ritorno o a mezzo corriere farà fede la data della ricevuta a r. o quella del corriere.
Mentre, per le domande consegnate a mano, farà fede la data del timbro di ricezione apposto dall'A.Di.S.U., con indicazione dell'orario e contestuale assunzione al protocollo dell'Azienda.
Sulla busta contenente la domanda deve essere riportata l'indicazione: "*domanda di concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" Area Economica Finanziaria.*
L'A.Di.S.U. non assume alcuna responsabilità per la dispersione di domande e/o documenti inviati dal concorrente, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.
L'A.Di.S.U. parimenti non assume alcuna responsabilità per il mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario da parte del concorrente, dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo di recapito indicato nella domanda, oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

ART.6 - TASSA DI CONCORSO

La partecipazione al concorso comporta il versamento di una tassa di concorso di euro 10,00 (non rimborsabile) da corrispondere all'A.Di.S.U. "L'Orientale" con la seguente causale "*Tassa per la partecipazione al concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" Area Economica Finanziaria",* sul conto banco posta intestato all'A.Di.S.U. "L'Orientale" n. 324806 - IBAN IT90 T076 0103 4000 0000 0324 806.
La tassa non è rimborsabile.
Il pagamento non certificato con le modalità prescritte o effettuato dopo la scadenza del bando comporta l'esclusione dal concorso.

ART. 7 – DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

A corredo della domanda di partecipazione i candidati devono allegare, a pena di esclusione:

- La ricevuta originale comprovante l'avvenuto versamento della **tassa di concorso** dell'importo di **Euro 10,00** (diecieuro).
- la fotocopia di un documento di identità personale, in corso di validità;
- il curriculum vitae professionale, preferibilmente utilizzando il mod. europeo (**ALL.4**), datato e sottoscritto, dal quale risultino, in particolare, tutti i titoli vantati e qualificazioni possedute, le esperienze professionali maturate, anche presso Pubbliche Amministrazioni, con espressa indicazione del periodo di riferimento, l'effettuazione di corsi di perfezionamento ed aggiornamento, le specifiche competenze acquisite e, più in generale, quant'altro concorra alla valutazione completa della professionalità del candidato in rapporto alla figura posta a concorso;
- per i concorrenti portatori di handicap il certificato attestante l'handicap posseduto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- elenco in carta semplice dei documenti richiesti e sopra indicati, e di ogni altro documento liberamente prodotto;
- la dichiarazione sostitutiva di certificazioni (**ALL. 2**), non inserite nel testo della domanda, con l'indicazione dei titoli da far valere ai sensi delle previsioni del presente bando che devono essere prodotti in originale o in copia autenticata, ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445 con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità (**ALL.3**).

ART. 8 – PERFEZIONAMENTO DELLA DOMANDA E DELLA DOCUMENTAZIONE

Nel caso che dall'istruttoria risultino omissioni o imperfezioni nella documentazione, comprese quelle di seguito elencate, il concorrente viene invitato a provvedere al loro perfezionamento, a pena di esclusione dal concorso:

21. Presentazione della copia fotostatica di un documento di identità scaduto;
22. Mancata presentazione della ricevuta in originale del versamento della tassa di concorso, nei termini di scadenza di presentazione delle domande.

Non e' sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione o imperfezione di una o più dichiarazioni da effettuarsi nella domanda di partecipazione e il mancato pagamento entro i termini previsti della tassa di ammissione al concorso.

Non e' altresì sanabile la mancata presentazione di almeno una copia fotostatica del documento di identità in corso di validità (salvo quanto previsto al punto 1) da parte del candidato a corredo della propria domanda.

ART. 9 – PROGRAMMA D'ESAME – SVOLGIMENTO DELLE PROVE - VALUTAZIONE DEI TITOLI

La selezione sarà espletata da una Commissione giudicatrice, secondo quanto previsto dal vigente "regolamento sull'ordinamento del personale e pianta organica" e disciplina vigente.

Il punteggio per la valutazione dei titoli di complessivi **punti DIECI** viene dalla Commissione stessa ripartito nell'ambito dei seguenti gruppi di titoli:

- Gruppo I Titoli di studio -**non più di punti 2;**
- Gruppo II Titoli di servizio - **non più di punti 4;**
- Gruppo III Titoli vari - **non più di punti 2;**
- Gruppo IV Curriculum professionale - **non più di punti 2.**

La valutazione dei titoli, ai sensi dell'art. 8, comma 1 del DPR 487/1994, è effettuata, dopo le prove scritte e prima che si proceda alla correzione dei relativi elaborati.

TITOLI DI STUDIO

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**

Il titolo di studio richiesto per la partecipazione al concorso è valutabile nel caso di votazione superiore a 105 (in misura graduale tra questa minima fissata quale soglia di valutazione e il massimo della votazione prevista dall'ordinamento per il titolo stesso).

Per il titolo di studio prescritto per la partecipazione al concorso il punteggio verrà assegnato nel seguente modo:

- *Titolo conseguito con la votazione minima (105/110) Punti zero;*
- *Titolo conseguito con la votazione massima (110 e 110 e lode) Punti 2;*

A partire da 106/110 si aggiungerà 0,4 per ogni voto in più riportato come nella tabella che segue;

Voto di laurea	Punteggio attribuito
105	0
106	0,4
107	0,8
108	1,2

fonte: http://burc.regione.campania.it

109	1,6
Da 110 a 110 e lode	2

TITOLI DI SERVIZIO

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 4.**

Il punteggio sarà valutato in base al possesso di titoli di servizio attribuiti al servizio effettivo prestato con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato ovvero parasubordinato mediante contratti di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto o di dipendenza lavorativa a seguito di somministrazione-lavoro (escluse le esperienze lavorative ex art.90 del D.Lgs. 267/2000 o ex art.14, comma 2, del D.Lgs. 165/2001) presso le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 del D. Lgs. 165/2001, secondo i seguenti criteri:

- con qualifica (ctg.D) e profilo specifico di quello messo a concorso corrispondente al posto da coprire: 0,15 punti per ogni mese (saranno valutati i periodi di durata di almeno tre mesi), fino ad un massimo di 4 punti;
- con qualifica (ctg.D) ma in profilo diverso dal posto da coprire: 0,10 punti per ogni mese (saranno valutati i periodi di durata di almeno tre mesi), fino ad un massimo di 2 punti;

Ai soli fini di valutazione, i periodi di servizio rimanenti superiori a 15 giorni si computano come mese intero.

TITOLI VARI

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**

Rientrano in tale categoria i titoli che hanno attinenza con la professionalità connessa al profilo da ricoprire. Il punteggio verrà attribuito come segue:

- Pubblicazioni fino ad un massimo di punti 0,5;
- Corsi di formazione fino ad un massimo di punti 0,5;
- Corsi di specializzazione, fino ad un massimo di punti 0,5;
- Altra laurea, fino ad un massimo di punti 1.

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM PROFESSIONALE

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**

La Commissione valuterà il complesso delle attività svolte dal candidato nel corso della sua carriera lavorativa e che, per le loro connessioni, evidenziano l'attitudine all'esercizio delle funzioni proprie del posto messo a concorso e non riferibili a titoli valutati nelle precedenti categorie. Vi rientrano solo a titolo semplificativo tirocini, partecipazioni a congressi, convegni, seminari, anche come docente o relatore.

ART. 10 - PRESELEZIONE

Al fine di perseguire obiettivi di celerità ed economicità della procedura concorsuale, qualora il numero delle domande siano superiori a 60, l'A.Di.S.U. potrà procedere ad effettuare una prova preselettiva consistente nello svolgimento di una prova consistente nella soluzione, in un tempo predeterminato, di quesiti a risposta multipla in numero non inferiore a 60 (sessanta) attinenti alle materie oggetto delle prove scritte ed orali del concorso.

L'A.Di.S.U. potrà predisporre dei quesiti e la gestione della prova preselettiva attraverso società specializzate nell'ambito delle selezioni e reperimento risorse umane.

In caso di effettuazione della prova preselettiva, sede e calendario di espletamento della stessa saranno resi noti ai concorrenti, tramite avviso pubblicato sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U." (www.adisulorientale.it), almeno venti giorni prima della prova medesima.

L'avviso dell'indizione di tale prova selettiva, pubblicato con le modalità innanzi descritte, conterrà ogni altra notizia utile al regolare svolgimento del procedimento concorsuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La comunicazione secondo le modalità di cui al presente articolo e negli altri articoli del bando ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge, sostituendo qualsivoglia comunicazione personale e sarà pubblicata sul sito dell'Azienda finché potrà risultare utile.
I candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento.
I candidati che non si presenteranno nel giorno ed all'ora stabilita per lo svolgimento delle prove della preselezione saranno considerati rinunciatari.
Ai fini della formazione della graduatoria di cui sopra, verrà attribuito un punteggio pari a +1 per ogni risposta esatta, pari a -1 per ogni risposta errata e pari a 0 per ogni mancata risposta o doppia risposta.
Saranno ammessi alle prove scritte i candidati collocati in graduatoria ai primi trenta posti, nonché gli eventuali pari merito del candidato collocatosi al trentesimo posto.
L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, valida esclusivamente ai fini dell'ammissione alle prove scritte, verrà pubblicato sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).
Il superamento della preselezione non dà luogo a punteggio valutabile nella formazione della graduatoria di merito definitiva.

ART. 11 - DIARIO E SEDE DELLE PROVE D'ESAME

La data delle prove, l'orario e la sede saranno pubblicati sempre sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), pubblicazione avente valore di notifica a tutti gli effetti di legge, almeno venti giorni prima dell'inizio delle prove medesime.
I candidati che risulteranno ammessi al concorso, notiziati mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), sono tenuti a presentarsi senza alcun altro preavviso **da parte** dell'Azienda all'indirizzo, nei giorni e nell'ora indicati per le prove scritte.
Per avere accesso all'aula d'esame, i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento valido a norma di legge, pena l'esclusione dal concorso.
La data, il luogo e l'orario di svolgimento della prova orale saranno comunicati sempre mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), con indicazione dei voti riportati da ciascun candidato, almeno venti giorni prima della prova stessa.
Qualora il numero dei concorrenti non consenta l'espletamento della prova orale nella stessa giornata, la Commissione provvede al sorteggio della lettera alfabetica dalla quale avrà inizio il turno dei candidati, seguendo l'ordine dei cognomi.
La comunicazione dell'ordine e delle date in cui dovranno presentarsi i candidati per la prova orale, saranno comunicate sempre mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).
Contestualmente alla pubblicazione degli ammessi alla prova orale sarà pubblicata anche la valutazione dei titoli degli ammessi.
Saranno considerati rinunciatari coloro che non si presenteranno anche ad una sola delle prove d'esame.
L'Amministrazione si riserva di posticipare le date delle prove d'esame, dandone comunicazione con la medesima modalità di pubblicazione e con gli stessi tempi di cui al presente articolo.

ART. 12 – PROCEDURA DI SELEZIONE

I candidati che, in caso di svolgimento della prova di preselezione l'abbiano superata con successo o che, in caso di non svolgimento della prova di preselezione non risultino esclusi dalla procedura di selezione, si presenteranno a sostenere le prove scritte, muniti del documento di riconoscimento in corso di validità, pena l'esclusione dal concorso, senza altro preavviso o invito.
La selezione è finalizzata a verificare il possesso da parte del candidato delle competenze e delle conoscenze professionali richieste dalla posizione di lavoro da ricoprire.
Tale valutazione avverrà mediante due prove scritte ed una prova orale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A tal fine la Commissione predisporrà tre tracce per ogni singola prova scritta tra cui verrà sorteggiata quella da svolgere.
Per lo svolgimento delle prove scritte viene consentita la consultazione unicamente di testi normativi e codici commentati con la sola giurisprudenza**.**
Per la valutazione di ciascuna prova d'esame la commissione dispone di 30 punti, per un totale di massimo 90 punti.
Sono ammessi alla prova orale i candidati che hanno riportato in ciascuna prova scritta una valutazione non inferiore a 21/30.
La prova orale non si intende superata se il candidato non ha riportato una votazione di almeno 21/30.

PROVE D'ESAME
Le prove d'esame sono le seguenti:
1° PROVA: SCRITTA
La prima prova scritta consisterà nello svolgimento di un elaborato sulle materie della prova orale volto ad accertare la conoscenza degli argomenti proposti.

2° PROVA: SCRITTA (contenuto teorico-pratico)
La seconda prova scritta, a contenuto teorico pratico, sarà volta ad accertare l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta, sotto i profili della legittimità, dell'efficacia, dell'efficienza ed economicità, di questioni connesse con l'attività "Istruttore Direttivo Amministrativo " Area Economica Finanziaria, anche mediante eventuale stesura di un parere o provvedimento amministrativo.

3° PROVA: ORALE
L'ammissione del concorrente alla prova orale è subordinata al superamento delle prove precedenti con la votazione innanzi indicata.
Dell'esito della valutazione delle prove scritte da ciascun candidato sarà data comunicazione mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).
La prova orale verterà sulle seguenti materie:
a) elementi di diritto penale e procedura penale;
b) elementi di diritto civile, di procedura civile e nozioni di contrattualistica pubblica in merito a lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento al Codice dei Contratti (D.Lgs.163/06 e s.m.i.) e relativo Regolamento di attuazione (DPR 207/2010 e s.m.i.);
c) Rapporti di pubblico impiego con particolare riguardo ai processi di riforma nonché alle responsabilità, doveri, diritti e sanzioni disciplinari del pubblico dipendente- Codice disciplinare e normativa aggiornata alla riforma della P.A. (riforma Brunetta, D.lgs.vo 150/2009 etc.);
d) elementi di diritto costituzionale ed amministrativo;
e) elementi di diritto degli enti locali con particolare riferimento al TUEL 267/2000.
f) il procedimento amministrativo ed il diritto di accesso agli atti, con particolare riferimento alla L.241/90 e s.m.i.;
g) nozioni relative al Testo Unico sulla Trasparenza (D.Lgs.33/2013) ed all'anticorruzione (L n. 190/2012).
In occasione della prova orale si procederà anche all'accertamento della conoscenza della lingua prescelta dal candidato (elementi base) e l'accertamento teorico-pratico della conoscenza delle funzionalità dell'ambiente operativo Windows, dei principali software (Word e Excel) e della navigazione Web, gestione della posta elettronica.

ART. 13 –TITOLI DI PREFERENZA

fonte: http://burc.regione.campania.it

I candidati che abbiano superato la prova orale ed abbiano dichiarato nella domanda di ammissione di possedere titoli di preferenza nella nomina, e qualora non li abbiano già prodotti, sono tenuti a produrre i documenti comprovanti tali requisiti entro il termine perentorio di quindici giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la prova orale.
I predetti titoli dovranno essere prodotti in originale, in copia autenticata, o certificati con le modalità dell'autocertificazione.
I titoli di preferenza operano a condizione che siano dichiarati nella domanda di partecipazione e posseduti entro la data di scadenza del bando.
A parità di punteggio i titoli di preferenza sono:
1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati e gli invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
14. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17.i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
18. gli invalidi ed i mutilati civili;
19. militari volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.
A parità di punteggio e di titoli di preferenza precede il candidato di più giovane età.

ART. 14 – GRADUATORIA

La graduatoria finale del concorso è unica e sarà formulata sommando il punteggio risultante dai voti riportati in ciascuna delle prove e quello conseguito nella valutazione dei titoli (di studio, di servizio, titoli vari, curriculum professionale).
Ai fini della formazione della graduatoria definitiva, a parità di merito tra candidati, si terrà conto dei titoli di precedenza e di preferenza dichiarati nella domanda di partecipazione al presente concorso.
E' facoltà dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" di avvalersi della graduatoria anche per eventuali assunzioni a tempo determinato.
La graduatoria finale del concorso sarà pubblicata sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), e da tale data inizierà a decorrere il termine per le eventuali impugnative da proporsi nei termini di legge.
Decorso tale termine la graduatoria si intenderà definitiva.
La pubblicazione della graduatoria sostituisce ad ogni effetto di legge la comunicazione personale (anche ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

La graduatoria del presente concorso rimane efficace per il periodo previsto dalle vigenti disposizioni di legge e potrà essere utilizzata per gli ulteriori posti di pari categoria e profilo professionale che si dovessero rendere vacanti successivamente all'indizione del concorso.
La sola partecipazione al concorso pubblico equivale ad espressa accettazione da parte del candidato di tutte le norme e condizioni previste dal presente bando e di tutte le altre dal detto bando richiamate.

ART. 15 – ASSUNZIONE IN SERVIZIO E NOMINA IN PROVA

La nomina del vincitore è subordinata al rispetto delle disposizioni che saranno in vigore in quel momento in materia di assunzione di personale.
Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, tramite lettera raccomandata A.R., ad assumere servizio in prova presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale" e dovrà presentare l'accettazione della nomina con dichiarazione scritta, entro otto giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, pena la decadenza della nomina stessa.
Entro lo stesso termine, il candidato risultato vincitore dovrà altresì dichiarare di non aver rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 53 del D. Lgs 30.03.2001, n°165.
In caso contrario dovrà presentare la dichiarazione di opzione per l'assunzione presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale".
Il vincitore del concorso è tenuto ad assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione. Colui che senza giustificato motivo non assume servizio entro il termine assegnato è considerato decaduto a tutti gli effetti.
Il vincitore nel predetto termine di 30 giorni e prima dell'assunzione in servizio, a pena di decadenza, deve fornire all'A.Di.S.U. i seguenti documenti in regola con la vigente normativa sull'imposta di bollo, se dovuta:
a. i documenti attestanti il possesso dei requisiti e dei titoli autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso;
b. codice fiscale;
c. altri eventuali documenti che fossero necessari in base a disposizioni di legge o regolamento delle forme prescritte.
Il concorrente che non produce i documenti richiesti nei termini prescritti o che non assume servizio nel giorno stabilito viene dichiarato automaticamente decaduto ed il contratto, ancorché stipulato, è rescisso.
L'Amministrazione comunque ha facoltà di consentire che l'inizio del rapporto di lavoro sia prorogato per un periodo non superiore a tre mesi, se l'interessato dimostra l'esistenza di ragioni obiettive che gli impediscono di assumere il servizio nel termine stabilito.
Per le donne in stato di gravidanza o puerperio la proroga si estende a tutto il periodo per il quale le medesime siano impossibilitate a prendere effettivamente servizio.
Il vincitore della selezione che risulterà in possesso di tutti i requisiti, sarà assunto in prova, previa sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, con diritto al trattamento economico previsto dal presente bando.
Il periodo di prova ha durata di sei mesi di effettivo servizio prestato con esito positivo.
Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro si sia risolto, il dipendente si intende confermato, con il riconoscimento dell'anzianità di servizio maturata dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.
Inoltre l'effettiva assunzione del candidato selezionato è comunque subordinata alla compatibilità, al momento dell'immissione in servizio, con la normativa vigente in materia di spesa pubblica di personale per gli Enti Locali, ed al permanere di favorevoli condizioni economico finanziarie.
L'A.Di.Su ha la facoltà di prorogare, per sue motivate esigenze, non sindacabili dall'interessato, i termini per l'assunzione in servizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 16 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA E DISPOSIZIONI FINALI

Il riscontro di falsità in atti, tra quanto dichiarato e quanto prodotto, comporta la comunicazione all'autorità competente per l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente.
Qualora il vincitore, senza giustificato motivo, non produca nei termini la documentazione necessaria ovvero non assuma servizio alla data prevista, l'Amministrazione procederà allo scorrimento della graduatoria.
L'A.Di.S.U. non prenderà in alcun modo in considerazione le risultanze di eventuali procedimenti presso gli Enti di appartenenza finalizzati all'attribuzione di progressioni economiche orizzontali in favore degli interessati al trasferimento.
L'A.Di.S.U. si riserva, altresì, la possibilità di non procedere alla copertura del posto o di non dar seguito alla presente procedura concorsuale in conseguenza dell'introduzione di diverse e/o ulteriori limitazioni in materia di assunzioni imposte da disposizioni legislative ovvero dal mutare delle esigenze organizzative dell'Azienda.
L'A.Di.S.U. si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto o in parte, e modificare il presente bando di concorso, e di variare le date previste per lo svolgimento delle prove, a suo insindacabile giudizio, senza obbligo di comunicazione dei motivi e senza che i concorrenti possano accampare pretese di sorta.
L'A.Di.S.U. si riserva infine di non procedere all'assunzione del vincitore del presente concorso nel caso di soppressione del posto, per motivi che ne determinino l'impossibilità.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia al regolamento per la disciplina dei concorsi dell'Azienda ed alla normativa vigente in materia di assunzioni nelle Pubbliche Amministrazioni.

ART. 17 –RICORSI

Avverso gli esiti della procedura selettiva è ammesso ricorso:
a) giurisdizionale al T.A.R. Campania (sede di Napoli) entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), ovvero sempre nel temine di 60 giorni, dalla data dell'eventuale provvedimento di esclusione (ovvero di diversa determinazione già negativa e definitiva per l'interessato), pubblicato sempre sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it);
b) straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dai medesimi termini di cui sopra.

ART. 18 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003 e s.m.i. si informano i candidati che i dati personali forniti ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla presente selezione, o comunque acquisiti dall'A.Di.S.U., verranno utilizzati, anche mediante l'ausilio di strumentazioni informatiche, unicamente ai fini della presente procedura concorsuale, garantendo la massima riservatezza dei dati e dei documenti forniti e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica e/o la cancellazione al responsabile del procedimento, in conformità a quanto stabilito dall'art. 7 del succitato decreto.
Tali dati saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il responsabile dei dati ai fini del procedimento concorsuale è l'avv. Esterina Andreotti.

ART. 19 –PUBBLICAZIONE

Il presente bando è pubblicato in forma integrale:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sul sito web istituzionale dell' l'A.Di.S.U. "L'Orientale" **www.adisulorientale.it** nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso;
- sul B.U.R.C.;

per estratto:

- sulla G.U. della Repubblica Italiana IV Serie speciale Concorsi.

INFORMAZIONI

I candidati hanno la facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale ai sensi degli artt. 1 e 2 del D.P.R. 12/04/2006, n. 184 e della L. n. 241/1990 e s.m.i..

Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento al vigente Regolamento in vigore ed alle norme che regolano i concorsi pubblici.

Ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241 e il Responsabile del procedimento è l'Avv. Esterina Andreotti.

Per ulteriori informazioni o chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Affari Generali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, anche telefonicamente ai numeri 081/7909042 - 081/7909026 - o all'indirizzo email: uff.affarigenerali@adisulorientale.it

Si comunica che il procedimento avrà avvio a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione delle domande previste dal bando e terminerà entro 6 mesi dalla data di effettuazione delle prove scritte, secondo quanto previsto dal DPR 487/94, art. 11, comma 5.

Napoli, 23 giugno 2014

Il Direttore Amministrativo
Dott. Umberto Accettullo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.1

OGGETTO: concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" Area Economica Finanziaria.

A.DI.SU. "L'ORIENTALE"
VIA Nuova Marina n. 5
CAP 80133
NAPOLI

Il/la sottoscritt_ _____ _____ chiede di essere ammess_ al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" Area Economica Finanziaria presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale".
A tal fine, consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità dichiara:

nnnnnnn) di essere nat_ a _____ il _____ (C.F. _____) stato civile _____;
ooooooo) di essere residente a _____ Prov. _____ alla Via/Piazza _____, n° _____;
ppppppp) di essere cittadin_ italian_ / ovvero di uno degli Stati della UE _____;
qqqqqqq) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____conseguito in data _____ e rilasciato da _____, con la seguente votazione_____;
rrrrrrr) di godere dei diritti politici ed essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____, ovvero di non essere iscritto per i seguenti motivi _____, ovvero cancellato per la seguente ragione_____;
sssssss) ed essere immune da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni, ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____;
ttttttt) di non essere stato destinatario di eventuali procedimenti di destituzione, dispensa o decadenza da precedenti rapporti di pubblico impiego; ovvero di aver riportato _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

uuuuuuu) (per i soli candidati di sesso maschile) di avere la seguente la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;

vvvvvvv) di possedere il seguente titolo di preferenza tra quelli indicati nell'art. 5 del DPR 487/1994: _____;

wwwwwww) di essere in possesso dell'idoneità psico-fisica alla mansione da svolgere;

xxxxxxx) la condizione di portatore di handicap e, di conseguenza, di richiedere per svolgere le prove di esame il seguente tipo di ausilio _____ ed i seguenti tempi necessari aggiuntivi _____;

yyyyyyy) di scegliere la lingua _____ per la prova di accertamento della conoscenza di una lingua straniera (inglese o francese);

zzzzzzz) che le eventuali comunicazioni relative alla selezione devono essere trasmesse al seguente indirizzo _____ o pec _____ con l'impegno di comunicare per iscritto le eventuali comunicazioni – tel. _____;

aaaaaaaa) di essere in possesso dei seguenti titoli di servizio e di quelli parimenti valutabili a fini del concorso

bbbbbbbb)di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando di concorso in oggetto e delle norme da questi richiamate;

cccccccc) di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'Azienda acquisirà anche d'ufficio, il/la sottoscritt_ verrà esclus_ dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza;

ddddddddd)_____ (effettuare le altre dichiarazioni che residuano tra quelle previste all'art. 4 del bando)

Dichiara, inoltre, di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente domanda esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data _____

Firma

_____

Si allega alla presente domanda la seguente documentazione:

a) copia fotostatica leggibile non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, regolarmente firmato dal candidato (a pena di esclusione);

b) originale della ricevuta della tassa di concorso pari ad euro 10,00;

c) dettagliato curriculum vitae preferibilmente in formato europeo datato e sottoscritto dal quale risultino gli enti e gli uffici presso i quali il candidato ha prestato servizio e le mansioni svolte, con adeguata evidenza delle conoscenze e delle esperienze richieste;

d) dichiarazione sostitutiva di certificazioni (ALL.2), non inserite nel testo della domanda, per comprovare i titoli da far valere ai sensi dell'art. 13 del bando che devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, (ALL.3) con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità.

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
E/O DI ATTO DI NOTORIETÀ
(Artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000)

Il/la sottoscritt_ _____ , nato/a a _____ il _____,
C.F._____, residente in _____ alla Via/Piazza
_____

DICHIARA *

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, di essere in possesso dei seguenti titoli, da far valere ai sensi degli artt. 7 e 13 nella seguente procedura selettiva_____
(indicare per esteso la definizione del concorso)

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Con la presente si autorizza, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente dichiarazione esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data, _____

Firma _____

*Allega, a tal fine, copia fotostatica non autenticata di un **documento di identità in corso di validità.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Artt. 19 e 47 DPR 445 del 28/12/2000)

Il/la sottoscritt_ _____ , nato/a a _____ il _____, C.F._____, residente in _____ alla Via/Piazza _____ relativamente al concorso pubblico _____(indicare per esteso la definizione del concorso)

DICHIARA *

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che le fotocopie, relative ai documenti di seguito indicati ed allegati alla presente dichiarazione sostitutiva, sono conformi all'originale:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Con la presente si autorizza, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente dichiarazione esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data, _____

Firma _____

*Allega, a tal fine, copia fotostatica non autenticata di un **documento di identità in corso di validità.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.4

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**[COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]**
Indirizzo	**[Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]**
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	
Data di nascita	[Giorno, mese, anno]

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
• Nome e indirizzo del	

fonte: http://burc.regione.campania.it

datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	
• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
MADRELINGUA	**[Indicare la madrelingua]**
ALTRE LINGUA	
	[Indicare la lingua]
• Capacità di lettura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di scrittura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di espressione orale	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

fonte: http://burc.regione.campania.it

ecc.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE
Competenze non precedentemente indicate.

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

PATENTE O PATENTI

ULTERIORI INFORMAZIONI

[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]

ALLEGATI

[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.Di.S.U. " L'ORIENTALE "
Azienda per il **D**iritto allo **S**tudio **U**niversitario

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"- Accademia di Belle Arti - Conservatorio di Musica- Accademia della Moda.

Sito web: www.adisulorientale.it

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile" dell'Area Economico Finanziaria.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Visto il D.P.R. 28.12.2000, n° 445 in materia di certificazioni amministrative;
Vista la legge 10.04.91, n° 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246";
Visto il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", così come modificato dal D.Lgs 150/2009;
Visto il D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni";
Viste la Legge n. 104/92, il D.p.r. n. 352/92 e s.m.i., la Legge n. 68/99 ed il D.p.r. n. 445/2000 e s.m.i.;
Visto il CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali vigente;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 23 del 29/05/2013 "*Programmazione fabbisogno di personale per il periodo 2013-2015 e atti consequenziali"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 38 del 07/06/2010 "*Regolamento sull'ordinamento del personale e Pianta organica"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 67 del 20/12/2013 "*Attivazione delle procedure per la copertura dei posti vacanti in dotazione organica ed attività consequenziali*";
Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di Consiglio di Amministrazione n° 59 del 29/11/2013 "*Organigramma aziendale*";
Dato atto che l'A.Di.S.U. "l'Orientale" ha proceduto alle attività per le procedure di mobilità di cui agli artt. 34 e 34 bis del D.Lvo 165/2001;
Richiamate le comunicazioni, ai fini dell'espletamento delle procedure di mobilità obbligatoria ex art. 34 bis del D.Lvo n. 165/2001, al Settore Ormel –Servizio Politiche del Lavoro della Giunta Regionale della Campania ed al Dipartimento per la Funzione Pubblica - Servizio Mobilità dell'ufficio personale pubbliche amministrazioni di Roma e considerato che, in riscontro, il detto Settore Ormel, con nota acquisita al protocollo dell'A.Di.S.U. al n. 408 del 21/02/2014, ha comunicato l'assenza di segnalazioni relative ad eccedenze di personale, con la medesima qualifica ed in possesso del titolo di studio richiesto, in disponibilità da parte di enti pubblici, nel mentre il Dipartimento della Funzione Pubblica non ha fatto pervenire risposta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Considerato che, ai fini della mobilità volontaria di cui all'art. 30 del d.lgs. n. 165/2000, è stata bandita la relativa procedura per la copertura del medesimo posto ora messo a concorso, mediante avviso pubblicato sul BURC n. 32 del 12.5.2014, oltre che sul sito Internet istituzionale dell'A.Di.S.U e che, entro il termine previsto dal suddetto avviso, non sono pervenute domande di mobilità volontaria da parte di dipendenti di altre Pubbliche Amministrazioni.
In esecuzione di quanto innanzi richiamato, viene quindi indetto conseguente concorso pubblico.

ART. 1 – INDIZIONE DEL CONCORSO

E' indetto da parte dell'A.Di.S.U. "L'Orientale", concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 1(un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile" dell'Area Economico Finanziaria.

ART. 2 - TRATTAMENTO ECONOMICO

Al posto a concorso è attribuito il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali vigente, oltre alla tredicesima mensilità e, se ed in quanto dovuti, l'assegno per il nucleo familiare e le altre indennità previste dai vigenti C.C.N.L. del medesimo comparto e dagli accordi collettivi decentrati.

ART. 3 - REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Al concorso possono partecipare i candidati in possesso dei seguenti **requisiti generali**:

84. **Cittadinanza italiana.**
85. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai fini dell'accesso i seguenti requisiti:
    - godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
    – essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
    - avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
86. **Idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni relative al posto da ricoprire.**
    L'A.Di.S.U. "L'Orientale" (di seguito A.Di.S.U.), ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso, sulla base della normativa vigente.
    All'esito di detta visita è subordinata la nomina e l'assunzione in servizio. Gli appartenenti a categorie protette, tranne gli orfani, le vedove ed equiparati, non devono, in alternativa al requisito dell'idoneità fisica, aver perduto ogni capacità lavorativa e la natura ed il grado della loro invalidità non devono essere di danno alla salute ed all'incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti;
87. **Godimento dei diritti civili e politici;**
88. **Immunità da condanne penali o procedimenti penali in corso** che, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, vietino la nomina a pubblici dipendenti;
89. **Immunità da destituzione, dispensa o decadimento da precedenti pubblici impieghi;**
90. Possesso del diploma di ragioniere o perito commerciale o altro diploma equipollente ex lege;
91. **Essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva** (per i concorrenti di sesso maschile).

I suddetti requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando di concorso per la presentazione della domanda di ammissione.
La mancanza anche di uno soltanto dei predetti requisiti, comporterà l'inammissibilità della domanda, con conseguente esclusione dal concorso.
Se per qualsiasi motivo, la mancanza di uno dei requisiti viene riscontrata anche successivamente, l'A.Di.S.U. non darà seguito all'assunzione, non si procederà alla sottoscrizione del contratto

fonte: http://burc.regione.campania.it

individuale di lavoro con l'eventuale vincitore del concorso risultato idoneo alle prove, ovvero procederà alla risoluzione del rapporto di lavoro eventualmente stipulato.
Si procede ad esclusione ed alla risoluzione del contratto eventualmente stipulato anche nel caso di riscontro in capo ad uno dei partecipanti di dichiarazioni risultate non veritiere rispetto a quanto da loro dichiarato o documentato, ferma la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.
Non potranno, in ogni caso, prendere parte alla selezione:

- coloro che siano stati destituiti dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- coloro che siano stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego venne conseguito mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- coloro che siano stati interdetti dai pubblici uffici sulla base di una sentenza passata in giudicato.

ART. 4 - DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO

La domanda di partecipazione deve essere firmata dal candidato.
La domanda priva di sottoscrizione è nulla e comporta l'esclusione dalla selezione.
La domanda dovrà essere redatta su carta semplice e, preferibilmente, secondo il modello allegato al presente bando **(ALL. 1)** pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda (**www.adisulorientale.it**)e disponibile anche presso l'Ufficio Affari Generali dell'A.Di.S.U..
4.2. Nella domanda gli aspiranti, consapevoli delle sanzioni penali previste all'art. 76 del DPR 445/2000, dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità ai sensi dell'art. 46 del medesimo DPR ed **a pena di esclusione dal concorso**:

211. il cognome e nome, luogo e data di nascita e codice fiscale;
212. la residenza ed eventuale domicilio o recapito e numero di telefono, fax e/o indirizzo p.e.c. al quale l'A.Di.S.U. dovrà indirizzare tutte le comunicazioni relative al concorso. In caso di variazione del recapito, ovvero di qualsiasi altro dato di quelli innanzi descritti ed in precedenza comunicati all'A.Di.S.U., il concorrente dovrà darne tempestiva comunicazione, tramite lettera raccomandata A.R. o pec all'A.Di.S.U.;
213. il possesso della cittadinanza italiana o equiparazione ad essa; oppure il possesso della cittadinanza dello Stato dell'Unione Europea. Per i soli cittadini membri dell'Unione Europea è necessario dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
214. il godimento dei diritti civili e politici (per i cittadini membri dell'Unione Europea tale godimento dev'essere posseduto anche negli Stati di appartenenza o di provenienza) ed immunità da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni (parimenti per i cittadini membri dell'Unione europea anche negli Stati di appartenenza o provenienza);
215. il Comune di iscrizione alle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle stesse;
216. eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali in corso; in caso negativo dovrà essere dichiarata l'inesistenza di condanne o procedimenti penali;
217. eventuali procedimenti di destituzione, dispensa o decadenza da precedenti rapporti di pubblico impiego; in caso negativo dovrà essere fatta apposita dichiarazione;
218. per i soli candidati di sesso maschile, la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;

fonte: http://burc.regione.campania.it

219. l'indicazione del concorso al quale si intende partecipare;
220. il possesso del titolo di studio richiesto dal bando, con indicazione del relativo voto;
221. l'idoneità fisica all'impiego;
222. l'eventuale condizione di portatore di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'eventuale ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, allegando alla domanda, in originale o in copia autenticata, idonea certificazione relativa al suddetto handicap rilasciata dalla struttura pubblica competente;
223. eventuali titoli che danno diritto a preferenza o precedenza;
224. per i cittadini non italiani appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea, il possesso di un adeguato grado di conoscenza della lingua italiana;
225. titoli di servizio;
226. l'eventuale possesso di titoli valutabili ai fini del concorso;
227. di avere adeguata conoscenza degli strumenti informatici;
228. accettazione senza riserve del presente bando e delle sue condizioni;
229. di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'A.Di.SU. acquisirà di ufficio, il candidato verrà escluso dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione, ovvero si procederà alla risoluzione del contratto eventualmente stipulato, e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza.

La domanda, come innanzi disposto, dovrà essere firmata dal candidato e la firma non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 445 del 28/12/2000; siccome contiene dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000, alla domanda deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità in corso di validità, diversamente tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, (reseai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000), non saranno prese in considerazione.
L'Amministrazione si riserva di controllare la veridicità di quanto dichiarato.
In caso di falsa dichiarazione, ferme restando le responsabilità penali del dichiarante, si darà luogo alla conseguente esclusione del candidato.

ART. 5 – MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE.

La domanda di ammissione, debitamente firmata dal candidato in forma leggibile e per esteso dovrà pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro e non oltre le ore 14.00 del **trentesimo** giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul BURC.
Il medesimo bando viene pubblicato per esteso anche sul sito istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it) nella Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, oltre che per estratto sulla G.U. della Repubblica Italiana IV Serie speciale Concorsi.
Ogni pubblicazione sul sito www.adisulorientale.it sarà effettuata nella detta Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso che, per brevità, di seguito si omette di ritrascrivere, ma che deve intendersi (la detta Sezione) sempre richiamata quando è prevista la pubblicazione sul sito.
Ai fini del decorso del termine si fa riferimento **alla data di pubblicazione sul BURC**.
L'invio della domanda potrà avvenire esclusivamente con le seguenti modalità:

fonte: http://burc.regione.campania.it

34) a mezzo servizio postale, mediante raccomandata A.R., con ricevuta di ritorno, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI;
35) a mezzo corriere, all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00;
36) consegna a mano, presso la sede dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" sita in Napoli alla via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00;

Per le domande pervenute mediante plico postale con ricevuta di ritorno o a mezzo corriere farà fede la data della ricevuta a r. o quella del corriere.
Mentre, per le domande consegnate a mano, farà fede la data del timbro di ricezione apposto dall'A.Di.S.U., con indicazione dell'orario e contestuale assunzione al protocollo dell'Azienda.
Sulla busta contenente la domanda deve essere riportata l'indicazione: "domanda di concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di numero 1(un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile" dell'Area Economico Finanziaria".
L'A.Di.S.U. non assume alcuna responsabilità per la dispersione di domande e/o documenti inviati dal concorrente, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.
L'A.Di.S.U. parimenti non assume alcuna responsabilità per il mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati, dipendenti da inesatta indicazione dei dati del destinatario da parte del concorrente, dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo di recapito indicato nella domanda, oppure da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

ART.6 - TASSA DI CONCORSO

La partecipazione al concorso comporta il versamento di una tassa di concorso di euro 10,00 (non rimborsabile) da corrispondere all'A.Di.S.U. "L'Orientale" con la seguente causale "*Tassa per la partecipazione al concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 (un) unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile" dell'Area Economico Finanziaria"*, sul conto banco posta intestato all'A.Di.S.U. "L'Orientale" n. 324806 - IBAN IT90 T076 0103 4000 0000 0324 806.
La tassa non è rimborsabile.
Il pagamento non certificato con le modalità prescritte o effettuato dopo la scadenza del bando comporta l'esclusione dal concorso.

ART. 7 – DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

A corredo della domanda di partecipazione i candidati devono allegare, a pena di esclusione:

- La ricevuta originale comprovante l'avvenuto versamento della **tassa di concorso** dell'importo di **Euro 10,00** (diecieuro).
- la fotocopia di un documento di identità personale, in corso di validità;
- il curriculum vitae professionale, preferibilmente utilizzando il mod. europeo (**ALL.4**), datato e sottoscritto, dal quale risultino, in particolare, tutti i titoli vantati e qualificazioni possedute, le esperienze professionali maturate, anche presso Pubbliche Amministrazioni, con espressa indicazione del periodo di riferimento, l'effettuazione di corsi di perfezionamento ed aggiornamento, le specifiche competenze acquisite e, più in generale, quant'altro concorra alla valutazione completa della professionalità del candidato in rapporto alla figura posta a concorso;
- per i concorrenti portatori di handicap il certificato attestante l'handicap posseduto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- elenco in carta semplice dei documenti richiesti e sopra indicati, e di ogni altro documento liberamente prodotto;
- la dichiarazione sostitutiva di certificazioni (**ALL. 2**), non inserite nel testo della domanda, con l'indicazione dei titoli da far valere ai sensi delle previsioni del presente bando che devono essere prodotti in originale o in copia autenticata, ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445 con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità (**ALL.3**).

ART. 8 – PERFEZIONAMENTO DELLA DOMANDA E DELLA DOCUMENTAZIONE

Nel caso che dall'istruttoria risultino omissioni o imperfezioni nella documentazione, comprese quelle di seguito elencate, il concorrente viene invitato a provvedere al loro perfezionamento, a pena di esclusione dal concorso:

23. Presentazione della copia fotostatica di un documento di identità scaduto;
24. Mancata presentazione della ricevuta in originale del versamento della tassa di concorso, nei termini di scadenza di presentazione delle domande.

Non e' sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione o imperfezione di una o più dichiarazioni da effettuarsi nella domanda di partecipazione e il mancato pagamento entro i termini previsti della tassa di ammissione al concorso.

Non e' altresì sanabile la mancata presentazione di almeno una copia fotostatica del documento di identità in corso di validità (salvo quanto previsto al punto 1) da parte del candidato a corredo della propria domanda.

ART. 9 – PROGRAMMA D'ESAME – SVOLGIMENTO DELLE PROVE - VALUTAZIONE DEI TITOLI

La selezione sarà espletata da una Commissione giudicatrice, secondo quanto previsto dal vigente "regolamento sull'ordinamento del personale e pianta organica" e disciplina vigente.

Il punteggio per la valutazione dei titoli di complessivi **punti DIECI** viene dalla Commissione stessa ripartito nell'ambito dei seguenti gruppi di titoli:

- Gruppo I Titoli di studio -**non più di punti 2;**
- Gruppo II Titoli di servizio - **non più di punti 4;**
- Gruppo III Titoli vari - **non più di punti 2;**
- Gruppo IV Curriculum professionale - **non più di punti 2.**

La valutazione dei titoli, ai sensi dell'art. 8, comma 1 del DPR 487/1994, è effettuata, dopo le prove scritte e prima che si proceda alla correzione dei relativi elaborati.

TITOLI DI STUDIO

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**

Per il titolo di studio prescritto per la partecipazione al concorso il punteggio verrà assegnato nel seguente modo:

- *Titolo conseguito con la votazione minima (36/60) Punti zero;*
- *Titolo conseguito con la votazione massima (60/60) per un massimo di Punti 2;*

A partire da 37/60 si aggiungerà 0,084 per ogni voto in più riportato.

Per i diplomi conseguiti in centesimi si applicherà analogicamente il criterio di cui sopra.

TITOLI DI SERVIZIO

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 4.**

Il punteggio sarà valutato in base al possesso di titoli di servizio attribuiti al servizio effettivo prestato con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato ovvero parasubordinato mediante contratti di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto o di dipendenza lavorativa a seguito di somministrazione-lavoro (escluse le esperienze lavorative ex

fonte: http://burc.regione.campania.it

art.90 del D.Lgs. 267/2000 o ex art.14, comma 2, del D.Lgs. 165/2001) presso le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 del D. Lgs. 165/2001, secondo i seguenti criteri:

- con qualifica (ctg.C) e profilo specifico di quello messo a concorso corrispondente al posto da coprire: 0,15 punti per ogni mese (saranno valutati i periodi di durata di almeno tre mesi), fino ad un massimo di 4 punti;
- con qualifica (ctg.C e D) ma in profilo diverso dal posto da coprire: 0,10 punti per ogni mese (saranno valutati i periodi di durata di almeno tre mesi), fino ad un massimo di 2 punti;

Ai soli fini di valutazione, i periodi di servizio rimanenti superiori a 15 giorni si computano come mese intero.

TITOLI VARI

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**

Rientrano in tale categoria i titoli che hanno attinenza con la professionalità connessa al profilo da ricoprire. Il punteggio verrà attribuito come segue:

- Pubblicazioni fino ad un massimo di punti 0,5;
- Corsi di formazione fino ad un massimo di punti 0,5;
- Corsi di specializzazione, fino ad un massimo di punti 0,5;
- diploma di laurea, fino ad un massimo di punti 1.

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM PROFESSIONALE

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **PUNTI 2.**

La Commissione valuterà il complesso delle attività svolte dal candidato nel corso della sua carriera lavorativa e che, per le loro connessioni, evidenziano l'attitudine all'esercizio delle funzioni proprie del posto messo a concorso e non riferibili a titoli valutati nelle precedenti categorie. Vi rientrano solo a titolo semplificativo tirocini, partecipazioni a congressi, convegni, seminari, anche come docente o relatore.

ART. 10 - PRESELEZIONE

Al fine di perseguire obiettivi di celerità ed economicità della procedura concorsuale, qualora il numero delle domande siano superiori a 60, l'A.Di.S.U. potrà procedere ad effettuare una prova preselettiva consistente nello svolgimento di una prova consistente nella soluzione, in un tempo predeterminato, di quesiti a risposta multipla in numero non inferiore a 60 (sessanta) attinenti alle materie oggetto delle prove scritte ed orali del concorso.

L'A.Di.S.U. potrà predisporre dei quesiti e la gestione della prova preselettiva attraverso società specializzate nell'ambito delle selezioni e reperimento risorse umane.

In caso di effettuazione della prova preselettiva, sede e calendario di espletamento della stessa saranno resi noti ai concorrenti, tramite avviso pubblicato sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U." (www.adisulorientale.it), almeno venti giorni prima della prova medesima.

L'avviso dell'indizione di tale prova selettiva, pubblicato con le modalità innanzi descritte, conterrà ogni altra notizia utile al regolare svolgimento del procedimento concorsuale.

La comunicazione secondo le modalità di cui al presente articolo e negli altri articoli del bando ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge, sostituendo qualsivoglia comunicazione personale e sarà pubblicata sul sito dell'Azienda finché potrà risultare utile.

I candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno nel giorno ed all'ora stabilita per lo svolgimento delle prove della preselezione saranno considerati rinunciatari.

Ai fini della formazione della graduatoria di cui sopra, verrà attribuito un punteggio pari a +1 per ogni risposta esatta, pari a -1 per ogni risposta errata e pari a 0 per ogni mancata risposta o doppia risposta.

Saranno ammessi alle prove scritte i candidati collocati in graduatoria ai primi trenta posti, nonché gli eventuali pari merito del candidato collocatosi al trentesimo posto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, valida esclusivamente ai fini dell'ammissione alle prove scritte, verrà pubblicato sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).
Il superamento della preselezione non dà luogo a punteggio valutabile nella formazione della graduatoria di merito definitiva.

ART. 11 - DIARIO E SEDE DELLE PROVE D'ESAME

La data delle prove, l'orario e la sede saranno pubblicati sempre sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), pubblicazione avente valore di notifica a tutti gli effetti di legge, almeno venti giorni prima dell'inizio delle prove medesime.
I candidati che risulteranno ammessi al concorso, notiziati mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), sono tenuti a presentarsi senza alcun altro preavviso **da parte** dell'Azienda all'indirizzo, nei giorni e nell'ora indicati per le prove scritte.
Per avere accesso all'aula d'esame, i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento valido a norma di legge, pena l'esclusione dal concorso.
La data, il luogo e l'orario di svolgimento della prova orale saranno comunicati sempre mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), con indicazione dei voti riportati da ciascun candidato, almeno venti giorni prima della prova stessa.
Qualora il numero dei concorrenti non consenta l'espletamento della prova orale nella stessa giornata, la Commissione provvede al sorteggio della lettera alfabetica dalla quale avrà inizio il turno dei candidati, seguendo l'ordine dei cognomi.
La comunicazione dell'ordine e delle date in cui dovranno presentarsi i candidati per sostenere la prova orale, saranno comunicate sempre mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).
Contestualmente alla pubblicazione degli ammessi alla prova orale sarà pubblicata anche la valutazione dei titoli degli ammessi.
Saranno considerati rinunciatari coloro che non si presenteranno anche ad una sola delle prove d'esame.
L'Amministrazione si riserva di posticipare le date delle prove d'esame, dandone comunicazione con la medesima modalità di pubblicazione e con gli stessi tempi di cui al presente articolo.

ART. 12 – PROCEDURA DI SELEZIONE

I candidati che, in caso di svolgimento della prova di preselezione l'abbiano superata con successo o che, in caso di non svolgimento della prova di preselezione non risultino esclusi dalla procedura di selezione, si presenteranno a sostenere le prove scritte, muniti del documento di riconoscimento in corso di validità, pena l'esclusione dal concorso, senza altro preavviso o invito.
La selezione è finalizzata a verificare il possesso da parte del candidato delle competenze e delle conoscenze professionali richieste dalla posizione di lavoro da ricoprire.
Tale valutazione avverrà mediante due prove scritte ed una prova orale.
A tal fine la Commissione predisporrà tre tracce per ogni singola prova scritta tra cui verrà sorteggiata quella da svolgere.
Per lo svolgimento delle prove scritte viene consentita la consultazione unicamente di testi normativi e codici commentati con la sola giurisprudenza**.**
Per la valutazione di ciascuna prova d'esame la commissione dispone di 30 punti, per un totale di massimo 90 punti.
Sono ammessi alla prova orale i candidati che hanno riportato in ciascuna prova scritta una valutazione non inferiore a 21/30.
La prova orale non si intende superata se il candidato non ha riportato una votazione di almeno 21/30.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVE D'ESAME
Le prove d'esame sono le seguenti:
1° PROVA: SCRITTA
La prima prova scritta consisterà nello svolgimento di un elaborato sulle materie della prova orale volto ad accertare la conoscenza degli argomenti proposti.

2° PROVA: SCRITTA (contenuto teorico-pratico)
La seconda prova scritta, a contenuto teorico pratico, consiste nella predisposizione di un elaborato consistente nella risoluzione di un caso concreto, anche con predisposizione di atti amministrativi, riferiti all'ambito di attività del servizio di competenza con indicazione della normativa di riferimento volta ad accertare l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta, sotto i profili della legittimità, dell'efficacia, dell'efficienza ed economicità, di questioni connesse con l'attività "Istruttore Contabile" Area Economica Finanziaria, anche mediante eventuale stesura di un parere o provvedimento amministrativo.

3° PROVA: ORALE
L'ammissione del concorrente alla prova orale è subordinata al superamento delle prove precedenti con la votazione innanzi indicata.
Dell'esito della valutazione delle prove scritte da ciascun candidato sarà data comunicazione mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it).
La prova orale verterà sulle seguenti materie:
a) Nozioni di diritto amministrativo
b) Ordinamento degli enti locali, con riferimento a principi, strumenti, organi e regole dell'attività amministrativa;
c) Ordinamento finanziario e contabile degli enti locali e autonomia impositiva degli enti locali; soggettività tributaria passiva degli enti locali;
d) Ragioneria generale ed applicata, contabilità economica, con particolare riferimento agli enti locali;
e) Nozioni sui sistemi di pianificazione, programmazione e controllo di gestione – contabilità analitica;
f) Nozioni sulla disciplina e controllo delle società partecipate;
g) Riforma dei servizi pubblici locali;
h) Disciplina del pubblico impiego: decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
1) Nozioni su normativa relativa a contratti ed appalti;
In occasione della prova orale il colloquio verterà anche su nozioni volte all'accertamento teorico-pratico della conoscenza delle funzionalità dell'ambiente operativo Windows, dei principali software (Word e Excel) e della navigazione Web, gestione della posta elettronica.

ART. 13 –TITOLI DI PREFERENZA
I candidati che abbiano superato la prova orale ed abbiano dichiarato nella domanda di ammissione di possedere titoli di preferenza nella nomina, e qualora non li abbiano già prodotti, sono tenuti a produrre i documenti comprovanti tali requisiti entro il termine perentorio di quindici giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la prova orale.
I predetti titoli dovranno essere prodotti in originale, in copia autenticata, o certificati con le modalità dell'autocertificazione.
I titoli di preferenza operano a condizione che siano dichiarati nella domanda di partecipazione e posseduti entro la data di scadenza del bando.
A parità di punteggio i titoli di preferenza sono:
1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati e gli invalidi di guerra ex combattenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
14. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
18. gli invalidi ed i mutilati civili;
19. militari volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di punteggio e di titoli di preferenza precede il candidato di più giovaneetà.

ART. 14 – GRADUATORIA

La graduatoria finale del concorso è unica e sarà formulata sommando il punteggio risultante dai voti riportati in ciascuna delle prove e quello conseguito nella valutazione dei titoli (di studio, di servizio, titoli vari, curriculum professionale).

Ai fini della formazione della graduatoria definitiva, a parità di merito tra candidati, si terrà conto dei titoli di precedenza e di preferenza dichiarati nella domanda di partecipazione al presente concorso.

E' facoltà dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" di avvalersi della graduatoria anche per eventuali assunzioni a tempo determinato.

La graduatoria finale del concorso sarà pubblicata sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), e da tale data inizierà a decorrere il termine per le eventuali impugnative da proporsi nei termini di legge.

Decorso tale termine la graduatoria si intenderà definitiva.

La pubblicazione della graduatoria sostituisce ad ogni effetto di legge la comunicazione personale (anche ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.).

La graduatoria del presente concorso rimane efficace per il periodo previsto dalle vigenti disposizioni di legge e potrà essere utilizzata per gli ulteriori posti di pari categoria e profilo professionale che si dovessero rendere vacanti successivamente all'indizione del concorso.

La sola partecipazione al concorso pubblico equivale ad espressa accettazione da parte del candidato di tutte le norme e condizioni previste dal presente bando e di tutte le altre dal detto bando richiamate.

ART. 15 – ASSUNZIONE IN SERVIZIO E NOMINA IN PROVA

La nomina del vincitore è subordinata al rispetto delle disposizioni che saranno in vigore in quel momento in materia di assunzione di personale.

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, tramite lettera raccomandata A.R., ad assumere servizio in prova presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale" e dovrà presentare l'accettazione della nomina

fonte: http://burc.regione.campania.it

con dichiarazione scritta, entro otto giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, pena la decadenza della nomina stessa.
Entro lo stesso termine, il candidato risultato vincitore dovrà altresì dichiarare di non aver rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 53 del D. Lgs 30.03.2001, n°165.
In caso contrario dovrà presentare la dichiarazione di opzione per l'assunzione presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale".
Il vincitore del concorso è tenuto ad assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione. Colui che senza giustificato motivo non assume servizio entro il termine assegnato è considerato decaduto a tutti gli effetti.
Il vincitore nel predetto termine di 30 giorni e prima dell'assunzione in servizio, a pena di decadenza, deve fornire all'A.Di.S.U. i seguenti documenti in regola con la vigente normativa sull'imposta di bollo, se dovuta:
a. i documenti attestanti il possesso dei requisiti e dei titoli autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso;
b. codice fiscale;
c. altri eventuali documenti che fossero necessari in base a disposizioni di legge o regolamento delle forme prescritte.
Il concorrente che non produce i documenti richiesti nei termini prescritti o che non assume servizio nel giorno stabilito viene dichiarato automaticamente decaduto ed il contratto, ancorché stipulato, è rescisso.
L'Amministrazione comunque ha facoltà di consentire che l'inizio del rapporto di lavoro sia prorogato per un periodo non superiore a tre mesi, se l'interessato dimostra l'esistenza di ragioni obiettive che gli impediscono di assumere il servizio nel termine stabilito.
Per le donne in stato di gravidanza o puerperio la proroga si estende a tutto il periodo per il quale le medesime siano impossibilitate a prendere effettivamente servizio.
Il vincitore della selezione che risulterà in possesso di tutti i requisiti, sarà assunto in prova, previa sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, con diritto al trattamento economico previsto dal presente bando.
Il periodo di prova ha durata di sei mesi di effettivo servizio prestato con esito positivo.
Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro si sia risolto, il dipendente si intende confermato, con il riconoscimento dell'anzianità di servizio maturata dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.
Inoltre l'effettiva assunzione del candidato selezionato è comunque subordinata alla compatibilità, al momento dell'immissione in servizio, con la normativa vigente in materia di spesa pubblica di personale per gli Enti Locali, ed al permanere di favorevoli condizioni economico finanziarie.
L'A.Di.Su ha la facoltà di prorogare, per sue motivate esigenze, non sindacabili dall'interessato, i termini per l'assunzione in servizio.

ART. 16 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA E DISPOSIZIONI FINALI

Il riscontro di falsità in atti, tra quanto dichiarato e quanto prodotto, comporta la comunicazione all'autorità competente per l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente.
Qualora il vincitore, senza giustificato motivo, non produca nei termini la documentazione necessaria ovvero non assuma servizio alla data prevista, l'Amministrazione procederà allo scorrimento della graduatoria.
L'A.Di.S.U. non prenderà in alcun modo in considerazione le risultanze di eventuali procedimenti presso gli Enti di appartenenza finalizzati all'attribuzione di progressioni economiche orizzontali in favore degli interessati al trasferimento.
L'A.Di.S.U. si riserva, altresì, la possibilità di non procedere alla copertura del posto o di non dar seguito alla presente procedura concorsuale in conseguenza dell'introduzione di diverse e/o ulteriori

fonte: http://burc.regione.campania.it

limitazioni in materia di assunzioni imposte da disposizioni legislative ovvero dal mutare delle esigenze organizzative dell'Azienda.
L'A.Di.S.U. si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto o in parte, e modificare il presente bando di concorso, e di variare le date previste per lo svolgimento delle prove, a suo insindacabile giudizio, senza obbligo di comunicazione dei motivi e senza che i concorrenti possano accampare pretese di sorta.
L'A.Di.S.U. si riserva infine di non procedere all'assunzione del vincitore del presente concorso nel caso di soppressione del posto, per motivi che ne determinino l'impossibilità.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia al regolamento per la disciplina dei concorsi dell'Azienda ed alla normativa vigente in materia di assunzioni nelle Pubbliche Amministrazioni.

ART. 17 –RICORSI

Avverso gli esiti della procedura selettiva è ammesso ricorso:
a) giurisdizionale al T.A.R. Campania (sede di Napoli) entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it), ovvero sempre nel temine di 60 giorni, dalla data dell'eventuale provvedimento di esclusione, (ovvero di diversa determinazione già negativa e definitva per l'interessato) pubblicato sempre sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. (www.adisulorientale.it);
b) straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dai medesimi termini di cui sopra.

ART. 18 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003 e s.m.i. si informano i candidati che i dati personali forniti ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla presente selezione, o comunque acquisiti dall'A.Di.S.U., verranno utilizzati, anche mediante l'ausilio di strumentazioni informatiche, unicamente ai fini della presente procedura concorsuale, garantendo la massima riservatezza dei dati e dei documenti forniti e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica e/o la cancellazione al responsabile del procedimento, in conformità a quanto stabilito dall'art. 7 del succitato decreto.
Tali dati saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il responsabile dei dati ai fini del procedimento concorsuale è l'avv. Esterina Andreotti.

ART. 19 –PUBBLICAZIONE

Il presente bando è pubblicato in forma integrale:
- sul sito web istituzionale dell' l'A.Di.S.U. "L'Orientale" **www.adisulorientale.it** nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso;
- sul B.U.R.C.;
per estratto:
- sulla G.U. della Repubblica Italiana IV Serie speciale Concorsi.

INFORMAZIONI

I candidati hanno la facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale ai sensi degli artt. 1 e 2 del D.P.R. 12/04/2006, n. 184 e della L. n. 241/1990 e s.m.i..
Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento al vigente Regolamento in vigore ed alle norme che regolano i concorsi pubblici.
Ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241 e il Responsabile del procedimento è l'Avv. Esterina Andreotti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per ulteriori informazioni o chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Affari Generali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, anche telefonicamente ai numeri 081/7909042 - 081/7909026 - o all'indirizzo email: uff.affarigenerali@adisulorientale.it
Si comunica che il procedimento avrà avvio a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione delle domande previste dal bando e terminerà entro 6 mesi dalla data di effettuazione delle prove scritte, secondo quanto previsto dal DPR 487/94, art. 11, comma 5.
Napoli, 23 giugno 2014

Il Direttore Amministrativo
Dott. Umberto Accettullo

ALL.1

OGGETTO: concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di numero 1 (un) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile" dell'Area Economico Finanziaria.

A.DI.SU. "L'ORIENTALE"
VIA Nuova Marina n. 5
CAP 80133
NAPOLI

Il/la sottoscritt_ _____ _____ chiede di essere ammess_ al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di numero 1 posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile" dell'Area Economico Finanziaria presso l'A.Di.S.U. "L'Orientale".
A tal fine, consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità dichiara:

eeeeeeee) di essere nat_ a _____ il _____ (C.F. _____) stato civile _____;
ffffffff) di essere residente a _____ Prov. _____ alla Via/Piazza _____, n° _____;
gggggggg) di essere cittadin_ italian_ / ovvero di uno degli Stati della UE _____;
hhhhhhhh) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____conseguito in data _____ e rilasciato da _____, con la seguente votazione_____;
iiiiiiii) di godere dei diritti politici ed essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____, ovvero di non essere iscritto per i seguenti motivi _____, ovvero cancellato per la seguente ragione_____;
jjjjjjjj) ed essere immune da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni, ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____;
kkkkkkkk) di non essere stato destinatario di eventuali procedimenti di destituzione, dispensa o decadenza da precedenti rapporti di pubblico impiego; ovvero di aver riportato _____
lllllll) (per i soli candidati di sesso maschile) di avere la seguente la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
mmmmmmmm) di possedere il seguente titolo di preferenza tra quelli indicati nell'art. 5 del DPR 487/1994: _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

nnnnnnnn) di essere in possesso dell'idoneità psico-fisica alla mansione da svolgere;

oooooooo) la condizione di portatore di handicap e, di conseguenza, di richiedere per svolgere le prove di esame il seguente tipo di ausilio _____ ed i seguenti tempi necessari aggiuntivi _____;

pppppppp) che le eventuali comunicazioni relative alla selezione devono essere trasmesse al seguente indirizzo _____ o pec _____ con l'impegno di comunicare per iscritto le eventuali comunicazioni – tel. _____;

qqqqqqqq) di essere in possesso dei seguenti titoli di servizio e di quelli parimenti valutabili a fini del concorso

rrrrrrrr) di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando di concorso in oggetto e delle norme da questi richiamate;

sssssssss) di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'Azienda acquisirà anche d'ufficio, il/la sottoscritt_ verrà esclus_ dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza;

ttttttttt) _____ (effettuare le altre dichiarazioni che residuano tra quelle previste all'art. 4 del bando)

Dichiara, inoltre, di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente domanda esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data _____

Firma

_____

Si allega alla presente domanda la seguente documentazione:

a) copia fotostatica leggibile non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, regolarmente firmato dal candidato (a pena di esclusione);

b) originale della ricevuta della tassa di concorso pari ad euro 10,00;

c) dettagliato curriculum vitae preferibilmente in formato europeo datato e sottoscritto dal quale risultino gli enti e gli uffici presso i quali il candidato ha prestato servizio e le mansioni svolte, con adeguata evidenza delle conoscenze e delle esperienze richieste;

d) dichiarazione sostitutiva di certificazioni (ALL.2), non inserite nel testo della domanda, per comprovare i titoli da far valere ai sensi dell'art. 13 del bando che devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, (ALL.3) con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità.

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
E/O DI ATTO DI NOTORIETÀ
(Artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000)

Il/la sottoscritt_ _____ , nato/a a _____ il _____,
C.F._____, residente in _____ alla Via/Piazza
_____

DICHIARA *

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, di essere in possesso dei seguenti titoli, da far valere ai sensi degli artt. 7 e 13 nella seguente procedura selettiva_____
(indicare per esteso la definizione del concorso)

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Con la presente si autorizza, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente dichiarazione esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data, _____

Firma _____

*Allega, a tal fine, copia fotostatica non autenticata di un **documento di identità in corso di validità.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Artt. 19 e 47 DPR 445 del 28/12/2000)

Il/la sottoscritt_ _____ , nato/a a _____ il _____, C.F._____, residente in _____ alla Via/Piazza _____ relativamente al concorso pubblico _____(indicare per esteso la definizione del concorso)

DICHIARA *

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che le fotocopie, relative ai documenti di seguito indicati ed allegati alla presente dichiarazione sostitutiva, sono conformi all'originale:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Con la presente si autorizza, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, l’A.Di.S.U. “L’Orientale” al trattamento delle informazioni contenute nella presente dichiarazione esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data, _____

Firma _____

*Allega, a tal fine, copia fotostatica non autenticata di un **documento di identità in corso di validità.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.4

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**[COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]**
Indirizzo	**[Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]**
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	
Data di nascita	[Giorno, mese, anno]

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]
• Nome e tipo di istituto di	

fonte: http://burc.regione.campania.it

istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
MADRELINGUA	**[Indicare la madrelingua]**
ALTRE LINGUA	
	[Indicare la lingua]
• Capacità di lettura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di scrittura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di espressione orale	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

fonte: http://burc.regione.campania.it

ecc.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE
Competenze non precedentemente indicate.

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

PATENTE O PATENTI

ULTERIORI INFORMAZIONI

[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]

ALLEGATI

[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI RUVIANO – C.F. 82001410610 - Provincia di Caserta – **Avviso di conferimento incarico professionale di collaudatore tecnico-amministrativo. CIG: ZA10EEC2AD -** Lavori di miglioramento delle condizioni di vita, dell'attrattività dei luoghi e del patrimonio storico e culturale del Borgo rurale del Comune di Ruviano mediante azioni volte a favorire l'implementazione economica legata al turismo e alle attività artigianali. CUP I84B12000010002 – PSR Campania 2007-2013 – Misura 322 - Rinnovamento dei villaggi rurali.

In conformità a quanto previsto, si porta a conoscenza a tutti i soggetti interessati, ai sensi e per gli effetti della legislazione vigente:

- che con Determina del Responsabile Unico del Procedimento n. 50 del 05.06.2014 è stato conferito l'incarico di collaudatore tecnico amministrativo - CIG: ZA10EEC2AD - dei lavori di miglioramento delle condizioni di vita, dell'attrattività dei luoghi e del patrimonio storico e culturale del Borgo rurale del Comune di Ruviano mediante azioni volte a favorire l'implementazione economica legata al turismo e alle attività artigianali. CUP I84B12000010002 – PSR Campania 2007-2013 – Misura 322 - Rinnovamento dei villaggi rurali, all'ing. Acheo Giuseppe da Caiazzo (CE) per l'importo di € 10.902,78 comprensivo di Inarcassa, oltre IVA come per legge;

- il suddetto incarico, disposto per lavori di importo superiore ad € 1.000.000,00, dall'art. 141, comma 5, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i, è stato conferito con procedura negoziata espletata mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 91, comma 2, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.; dell'art. 330 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i. e dell'art. 24 comma 1 lett.a), e comma 2 del Regolamento Comunale per i lavori, le forniture ed i servizi in economia, approvato con atto di C.C. n. n. 09/2007 così come modificato con atto di C.C. n. 26/2011.

Per ogni informazione o chiarimento è possibile contattare il Responsabile Unico del Procedimento, geom. Pasquale Palmieri, c/o Ufficio Tecnico del Comune di Ruviano, Tel 0823/860021 int. 21* - telefax 0823 86044 – pec: tecnico@pec.comuneruviano.it.

Ruviano, 06 giugno 2013

Il Responsabile Unico del Procedimento
(geom. Pasquale Palmieri)

COMUNE DI PAGANI – SETTORE AVVOCATURA E CONTENZIOSO DEL LAVORO – PIAZZA D'AREZZO – 84016 PAGANI (SA)

C.F. 80020730653

Oggetto: ESTRATTO AVVISO

È indetto avviso pubblico di invito alla presentazione di curriculum per la formazione di elenchi di avvocati per l'affidamento di incarichi di rappresentanza e patrocinio giudiziale del Comune di Pagani.

La domanda di partecipazione deve essere inviata al Responsabile dell'Avvocatura dell'Ente mediante Pec o raccomandata A/R o deposito presso l'ufficio protocollo, entro il termine del 15 luglio 2014.

Per i requisiti necessari per la partecipazione e per tutto quanto non indicato nel presente estratto si rinvia al testo del bando disponibile sul sito internet: www.comune.pagani.sa.gov.it alle sezioni Albo pretorio on line – Concorsi – Provvedimenti dirigenti.

Il Responsabile dell'Avvocatura

Avv. Giuseppe Serritiello

AZIENDA OSPEDALIERA "S. G. MOSCATI" - AVELLINO
Avviso per le operazioni di sorteggio dei componenti Commissioni esaminatrici

IL DIRETTORE GENERALE

in relazione alla deliberazione n. 903 del 10/12/2013, del bando pubblicato sulla G.U. n. 15 del 21/02/2014 e della nota prot. n. 744 del21/03/2013, con la quale vengono individuate le unità operative di destinazione e le funzioni da conferire ai vincitori, afferenti le discipline oggetto della procedura concorsuale di che trattasi,

RENDE NOTO

che le operazioni di sorteggio, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 10.12.97 n. 483, dei Componenti titolari e dei Componenti supplenti delle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici per la copertura di:

- n. 3 posti di DIRIGENTE MEDICO disciplina Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, da assegnare alla S.S. Dip. "EMERGENZA e PRONTO SOCCORSO";
- n. 2 posti di DIRIGENTE MEDICO disciplina Neurochirurgia, da assegnare alla S.C. "NEUROCHIRURGIA";
- n. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO disciplina Neurologia, da assegnare alla S.C. "NEUROLOGIA" per le funzioni di Stroke Unit;
- n. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO disciplina Ostetricia e Ginecologia, da assegnare alla S.C. "OSTETRICIA e GINECOLOGIA" per le funzioni di Pronto Soccorso Ostetrico,

avranno luogo presso l'Aula Magna della Azienda, sita in Avellino – Contrada Amoretta, alle ore nove del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC e, in caso di rinvio per qualsiasi motivo, alla stessa ora del giorno successivo.

Il Direttore G.R.U.
Dott. Antonio PASTORE

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Giuseppe ROSATO

CITTA' DI AFRAGOLA
Provincia di Napoli

AVVISO DI RETTIFICA E PROROGA TERMINI DI SCADENZA

OGGETTO: Procedura aperta per l'affidamento dei lavori dell'intervento 4, lotto b "Il municipio e la sua piazza: restauro e riqualificazione funzionale della casa comunale" dell' obiettivo operativo 6.1 - Asse VI- del P.O. FESR 2007/2013 "Sviluppo urbano e qualità della vita"
CPV 90510000-5 CODICE GARA 5564495 C.U.P.B44H2000010001 C.I.G. 572309603A

Con riferimento alla gara in oggetto si comunica che con determinazione dirigenziale n. 372 del 29.05.2014 è stata rettificata la determina n. 269 del 12.05.2014 per la parte relativa all'allegato A del CSA **Categoria prevalente OG2 IVbis anziché OG1 IV Bis.**
Pertanto i termini di scadenza delle offerte vengono prorogati alle ore **12:00 del giorno 02.07.2014** e la gara si terrà il **giorno 03.07.2014 alle ore 10:00** presso il luogo indicato nel Bando di Gara. Il presente avviso è pubblicato sulla GURI n.63 del 06.06.2014.

IL DIRIGENTE
Ing.Nunzio Boccia

PROPOSTA BOZZA GURI

COMUNE DI SANTA MARINA (SA)

Avviso di riapertura termini - CIG 57306623E2 - CUP D73G14000040002

In riferimento alla gara per i lavori di messa in sicurezza, riqualificazione urbana area ex scuola elementare Via Duomo e realizzazione edificio polifunzionale, il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale V serie speciale n. 51 del 7/5/14, si comunica che sono intervenute rettifiche nella documentazione integrale.

Pertanto il nuovo termine di scadenza è fissato per le h 14:00 del 16/06/14 e l'apertura si terrà il 19/06/14 h 10:00.

Il dirigente area tecnica

arch. Giovan Battista Guastalegname

Per accettazione_____

C O M U N E DI C A I V A N O
Provincia di Napoli
Codice Fiscale Ente : 01144820634

Oggetto: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato e a tempo parziale al 50% di n.3 posti di Istruttore Direttivo Amministrativo, Cat. "D", Posizione Economia "D1". - Rettifica Bando e riapertura dei termini-

Comunicato di rettifica del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato e a tempo parziale al 50%, di n.3 posti di Istruttore Direttivo Amministrativo, Cat. "D", Posizione Economia "D1" e riapertura dei termini per la presentazione della domanda.

Gli interessati potranno presentare domanda, entro e non oltre 30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione del presente comunicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^serie speciale, concorsi ed esami.

Copia integrale del bando è disponibile sul sito internet www.comunedicaivano.it.

Caivano, 10 giugno 2014

Il Responsabile Affari Generali
Dott. Biagio Fusco

COMUNE DI ROCCADASPIDE (SA)
Cod. Fisc.: 82001710654
Via G. Giuliani 6 – tel 0828948201 – fax 0828947105
BANDO DI GARA
OGGETTO DELL'APPALTO: LAVORI DI AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO DELLA RETE IDRICA E FOGNARIA – STRALCIO - CUP H49B13000130009 - CIG 57744678E8 – rettifica termini scadenza

I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale: Comune di Roccadaspide Ufficio Tecnico, Sett. Lavori Pubblici Via G. Giuliani, 6 Roccadaspide 84069 - Tel.0828/948201 Fax 0828-947105 utc.roccadaspide@libero.it – Sito Internet : www.comune.roccadaspide.sa.it.
II.1.5) L'appalto riguarda la esecuzione delle opere relative a: " lavori di ampliamento ed adeguamento della rete idrica e fognaria - Stralcio "- CIG: 57744678E8 - CUP: H49B13000130009 II.2.1) Importo a base d'appalto: € 5.080.400,00+ IVA a) per lavori a misura (soggetto a ribasso) € 5.012.900,00 + IVA b) oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso): € 67.500,00 + IVA - Categoria Prevalente OG 6 Classifica V.
II.3) Termine esecuzione: non superiore a 300 gg e non inferiore a 240 gg;
IV.1.1) Procedura: aperta. IV.2.1) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa; per i criteri vd. documentazione integrale, visionabile c/o l'Ufficio del Responsabile Procedimento sito c/o il Comune di Roccadaspide, il lun. e il giov. dalle 10 alle 12; la riproduzione degli elaborati su supporto informatico, formato PDF, è richiedibile fino a 5 gg. antecedenti il termine presentazione offerte; il medesimo ufficio consegnerà i files del progetto su supporto informatico (CD-ROM o su PEN-DRIVE) in formato PDF, previo versamento dell'importo di E. 50,00..
IV.3.4) Nuovo Termine ricezione offerte: 09.07.2014 ore 12,00.
IV.3.8) Apertura offerte: comunicate ai concorrenti partecipanti con avviso inviato via fax o pec e pubblicato all'Albo on line almeno tre giorni prima dell'apertura delle offerte
Garanzie e coperture assicurative: garanzia fideiussoria ai sensi art 113 D.Lgs. 163/06 e s.m.i; polizza di assicurazione ai sensi art. 129, c.1 stesso e art. 125 DPR 207/10 e s.m.i.
Finanziamento: D.G.R.C. n. 148 del 27/5/13; D.G.R.C. n. 378 del 24/9/13; D.D. Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione europea del Sistema Autorità di Gestione del PO Campania FESR 2007-13 n. 70 del 24/2/14; D.G.R.C. n. 40 del 26/2/14.
Raggruppamenti temporanei e i consorzi ordinari di concorrenti ammessi, ai sensi art. 37 D.Lgs. 163/06 e artt. 92, 93 e 94 DPR 207/10 e s.m.i., se i partecipanti al raggruppamento ovvero i soggetti consorziati sono in possesso dei requisiti indicati nel bando.
Aggiudicazione: Scadenza: h 12 del 30/6/14. Lingua: IT. Vincolo: 180 gg. Apertura: c/o Municipio Roccadaspide (SA) via G. Giuliani 6, entro la data che sarà comunicata all'Albo on line ed ai partecipanti 3 gg. prima dell'apertura offerte, via mail o fax.
Ricorso: TAR competente per territorio.
Il responsabile area tecnica settore llpp: ing. Tommaso Maria Giuliani
Roccadaspide 03.06.2014

Asis Salernitana Reti ed Impianti Spa Via Roberto Wenner 61 84131 Salerno (SA) P.Iva e C.f. 00268520657

Deliberazione commissariale n. 23 del 05 giugno 2014 del Commissario Straordinario Autorità di Ambito Sele.

Oggetto: Approvazione, ai sensi della Deliberazione AEEGSI n. 643 del 27/12/2013, di un unico ambito tariffario anno 2014 per la società "ASIS Salernitana reti e impianti spa" con unito Programma degli interventi (PdI), redatto ai sensi dell'art. 149 c. 3 del Dlgs. 152/2006 e Piano Economico Finanziario (PEF) annualità 2014-2015.

L'anno duemilaquattordici il giorno 05 del mese di giugno alle ore 11,00 presso la sede legale dell'Ente di Ambito Sele in Salerno al Viale Giuseppe Verdi, 23/l piano 2, int.3/ 4.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

In forza del Decreto Presidenziale della Giunta Regionale della Campania n. 15 del 21.01.2013 e degli atti relativi al suo insediamento per l'esercizio dei poteri conferitigli:
Dato atto che con Deliberazione Commissariale n.15 del 18/04/2013 veniva approvata la tariffa del servizio idrico integrato annualità 2012 e 2013, ai sensi del Metodo tariffario transitorio (MTT) ex deliberazione AEEG n. 585/2012 per la società ASIS salernitana reti ed impianti spa, nel seguito ASIS spa;
Preso atto che con la Deliberazione Commissariale n. 22 del 30/05/2013 veniva approvata, per il Comune di Agropoli in gestione "ASIS spa", l'aggiornamento delle tariffe del servizio idrico integrato annualità 2012 e 2013 ai sensi del Metodo Tariffario Transitorio (MTC) ex gestioni CIPE di cui alla Deliberazione AEEG n. 88/2013/R/IDR;
Dato atto che, con il provvedimento sopra indicato, veniva autorizzata la società ASIS spa, dalla data di pubblicazione del sopra citato atto sul Bollettino Ufficiale Regione Campania – Settore Tariffe e sino all'esito dell'istruttoria da parte dell'AEEG, ad applicare a tutti i servizi erogati alle utenze di Agropoli, in via provvisoria, la variazione tariffaria massima calcolata pari a $\theta_{2013} = 1{,}134$ quale moltiplicatore delle "quote fisse" e "quote variabili" applicate alle stesse utenze al 31/12/2012, secondo le modalità previste dall'art. 35.4 dell'Allegato A alla Deliberazione AEEG n. 585/2012, prevedendo che il recupero degli eventuali ricavi spettanti, all'esito della istruttoria da parte dell'AEEG, avvenga con il meccanismo di perequazione di cui al Titolo 11 dell'allegato A alla Deliberazione AEEG n. 585/2012;
Letta la nota dell'ASIS spa prot. 0004594 del 18/06/2013, acquisita in pari data al protocollo generale di questa Autorità di Ambito al n. 1877;
Dato atto che l'ASIS spa ha dichiarato il grave squilibrio economico finanziario che il centro di costo e gestionale di Agropoli ha determinato e/o determinerà sulla situazione gestionale complessiva a seguito dell'applicazione delle tariffe di cui al richiamato provvedimento n. 22/2013;
Preso atto che questa Autorità ha formulato, con nota prot. n. 1728 del 05/06/2013, uno specifico quesito all'AEEG in ordine alla derogabilità dei principi di "invariabilità" della struttura tariffaria applicate alle utenze al 31/12/2012 e di "gradualità" della crescita delle tariffe (applicazione dell'intero coefficiente "teta" senza la limitazione al 13,4%) senza ricevere alcun riscontro;
Rilevato il carattere di eccezionalità della specifica situazione determinatasi nel comune di Agropoli così come risultante dalla certificazione trasmessa dalla società ASIS spa, tale da non consentire di attendere gli esiti della istruttoria e del parere da parte dell'AEEG;
Dato atto che con Deliberazione Commissariale n. 30 del 10/07/2013 veniva modificata la Deliberazione Commissariale n. 22/2013;
Letta la Deliberazione AEEGSI n. 643 del 27/12/2013 "Approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento" ;
Letta la Deliberazione AEEGSI n. 204/2014 " Avvio di procedimento per la determinazione di ufficio delle tariffe ai sensi della Deliberazione n. 643/2013, acquisizione di ulteriori elementi conoscitivi ed esplicitazione di alcuni chiarimenti procedurali";
Preso atto della successiva Determinazione AEEGSI n.2/2014 " Definizione delle procedure di raccolta dati ai fini della determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2014 - 2015 ai sensi della Deliberazione n.643/2013";
Considerata la Determinazione AEEGSI n.3/2014 "Approvazione degli schemi-tipo per la presentazione delle informazioni necessarie, nonché indicazione dei parametri di calcolo, ai sensi della Determinazione delle tariffe per gli anni 2014 e 2015";

Considerato che, in data 23/04/2014, l'ASIS spa, così come stabilito dall'art. 5.5 della Deliberazione n.643/2013, ha provveduto a trasmettere a questa Autorità di Ambito, nonchè all'AEEGSI, una istanza di aggiornamento tariffario allegando:

- il "Programma degli interventi" (PdI) redatto ai sensi dell'art. 149, comma 3, del Dlgs. 152/2006, che specifica gli obiettivi da realizzare sulla base di una puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2014-2017, riportando, per l'eventuale periodo residuo fino alla scadenza dell'affidamento, le informazioni necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio nonché il soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza;
- il "Piano Economico Finanziario" (PEF), che rileva sul Piano Tariffario proposto, redatto in base all'Allegato A alla Deliberazione n.643/2013, prevedendo, con cadenza annuale per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi tariffari con esplicitati i connessi valori del moltiplicatore tariffario e del vincolo ai ricavi del gestore;

Dato atto che la società ASIS spa, permanendo le condizioni di criticità in precedenza già segnalate in ordine ai sistemi tariffari in uso nei territori comunali gestiti e da gestire e la assoluta disomogeneità delle attuali strutture tariffarie, sia in termini di tipologie di utenze che di fasce di consumo e dei relativi livelli tariffari, ha proposto una nuova "struttura dei corrispettivi" elaborata secondo le disposizioni contenute nell'art. 39 dell'Allegato A alla Deliberazione n.643/2013, da applicare a tutte le utenze già gestite e da gestire a far data dal 01/01/2014 nonché nei Comuni ancora da acquisire in gestione a decorrere dalla data della presa in carico del servizio idrico integrato;

Considerato che questa Autorità, nell'ambito delle attività di verifica e validazione dei dati e delle informazioni fornite dalla società ASIS spa, ha richiesto alla Società una serie di integrazioni e modifiche necessarie per conformare il nuovo dispositivo di struttura tariffaria, così come proposto, al sistema regolatorio dell'AEEGSI;

Considerato che l'ASIS spa, con nota prot. 3384 del 29/05/2014, acquisita in pari data al prot. n. 1512 di questa Autorità, trasmetteva le richieste integrazioni e modifiche, in particolare:

- File raccolta dati tariffari inviato all'AEEGSI in data 30/04/2014 opportunamente rettificato;
- Tool di calcolo del VRG e del moltiplicatore tariffario θ recependo le suddette modifiche;
- Proposta di modifica della "struttura dei corrispettivi" (così detta "articolazione tariffaria") tenendo conto degli elementi emersi negli incontri tenuti con questa Autorità di Ambito;
- Relazione descrittiva alla proposta tariffaria e delle verifiche condotte;

Dato atto che dall'applicazione ai dati economici e gestionali della società ASIS spa della metodologia di aggiornamento tariffario anni 2014 – 2015, come regolata dalla Deliberazione AEEGSI n. 643/R/IDR, è emerso un coefficiente moltiplicativo θa relativo alle tariffe applicate dalla società ASIS spa per i servizi di captazione ed adduzione (vendita acqua "all'ingrosso") pari a : $\theta_{2014} = 1{,}177$ e $\theta_{2015} = 1{,}283$, valori ricondotti nei limiti massimi di cui all'art. 9.3 dell'Allegato A alla Deliberazione n.643/2013 in funzione del quadrante di collocazione;

Acquisito il parere da parte del Responsabile dell'Area programmazione e Controllo, Dirigente ing. Francesco Petrosino e dell'Area Amministrativa dott. Mario Bianchino per quanto di competenza ed in riferimento alla obbligatorietà dell'assunzione della delibera in oggetto con salvezza dei contenuti riferiti ad aspetti tecnici di natura specialistica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

tutto ciò premesso,

DELIBERA

Di approvare il Programma degli interventi (PdI) per gli anni 2014-2017, redatto ai sensi dell'art. 149 c. 3 del Dlgs. 152/2006 ed il relativo Piano Economico Finanziario (PEF), come allegati alla presente deliberazione;

Di approvare, altresì, ai sensi e per gli effetti della Deliberazione AEEGSI n. 643 del 27/12/2013, la nuova articolazione tariffaria ("struttura dei corrispettivi") per la società "ASIS Salernitana reti e impianti spa" relativa all'anno 2014, così come allegata alla presente deliberazione;

Di stabilire che alla tariffa, dell'anno 2012, applicata dalla società "ASIS Salernitana reti e impianti" per la vendita di "acqua all'ingrosso" (servizio di captazione ed adduzione) si applicherà, con decorrenza dal 01/01/2014, un $\theta_{2014} = 1{,}177$ e per l'anno 2015 un $\theta_{2015} = 1{,}283$, quali coefficienti moltiplicativi delle tariffe all'"ingrosso", quota fissa e quota variabile, applicate al 31/12/2012;

Di stabilire che il nuovo regime tariffario unico di cui all'allegata proposta di Piano tariffario, potrà essere applicato a tutte le utenze ricadenti nei Comuni già gestiti alla data del presente atto con decorrenza dal 01/01/2014 e nei Comuni ancora da acquisire in gestione a decorrere dalla data della presa in carico del servizio idrico integrato;

Di stabilire la trasmissione all'AEEGSI della presente deliberazione e dei relativi allegati per acquisire il parere di competenza ai sensi dell'art.5 della Deliberazione n. 643/2013;
Di stabilire la trasmissione del presente atto alla società "ASIS Salernitana reti e impianti spa" affinché provveda, prima della applicazione del dispositivo, alla pubblicazione, del presente atto sul Settore Tariffe del Bollettino Ufficiale Regione Campania.

F.to il Segretario Generale
dott. Mario Bianchino

F.to Il Commissario Straordinario
dott. Giuseppe Parente

Salerno lì, 11/06/2014

Il Presidente ASIS
Avv.to Aniello Fiore

fonte: http://burc.regione.campania.it

TIPOLOGIA DOMESTICO RESIDENTE

* per le sole utenze domestiche residenti

	CLASSE DI CONSUMO da	CLASSE DI CONSUMO a	€/mc
TARIFFA AGEVOLATA*	0	32	0,36
TARIFFA BASE	33	72	0,41
I ECCEDENZA	73	216	0,70
II ECCEDENZA	217	360	0,90
III ECCEDENZA	361	oltre	1,00

TIPOLOGIA DOMESTICO NON RESIDENTE

	CLASSE DI CONSUMO da	CLASSE DI CONSUMO a	€/mc
TARIFFA BASE	0	144	0,80
I ECCEDENZA	145	288	0,90
II ECCEDENZA	289	360	1,00
III ECCEDENZA	361	oltre	1,10

TIPOLOGIA USI DIVERSI

	CLASSE DI CONSUMO da	CLASSE DI CONSUMO a	€/mc
TARIFFA BASE	0	100	0,80
I ECCEDENZA	101	300	1,00
II ECCEDENZA	301	500	1,20
III ECCEDENZA	501	oltre	1,40

	FASCIA UNICA A CONSUMO	€/mc
TARIFFA FOGNATURA **		0,11

	FASCIA UNICA A CONSUMO	€/mc
TARIFFA DEPURAZIONE **		0,34

Salvo tariffa applicata per il servizio fornito da terzi Gestori

	CADAUNA	€/anno
BOCCHE ANTINCENDIO		11,00

TIPOLOGIA ALTRI USI

	CLASSE DI CONSUMO da	CLASSE DI CONSUMO a	€/mc
FASCIA UNICA	A CONSUMO		1,20

TIPOLOGIA USO ALLEVAMENTO ANIMALI/USO AGRICOLO

	CLASSE DI CONSUMO da	CLASSE DI CONSUMO a	€/mc
FASCIA UNICA	A CONSUMO		0,65

TIPOLOGIA COMUNALE

	CLASSE DI CONSUMO da	CLASSE DI CONSUMO a	€/mc
FASCIA UNICA	A CONSUMO		0,70

QUOTA FISSA ANNUALE	€/anno
QUOTA FISSA ACQUEDOTTO	8,50
QUOTA FISSA FOGNATURA	2,00
QUOTA FISSA DEPURAZIONE	2,00

Fornitura idrica all'ingrosso (comuni Sub-Distributori)			Servizio
Servizio Adduzione			
Tariffa al 31/12/2012	Tariffa dal 01/01/2014	Tariffa dal 01/01/2015	Idrico
€ 0,10253	€ 0,12068	€ 0,13155	

ACAM
AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

CONTO CONSUNTIVO

Esercizio finanziario 2013

Napoli, Febbraio 2014



ACAM
AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

CONTO CONSUNTIVO

1. CONTO DEL BILANCIO
2. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA
3. CONTO ECONOMICO
4. STATO PATRIMONIALE

Esercizio finanziario 2013



ACAM
AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

CONTO DEL BILANCIO

Esercizio finanziario 2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACAM
AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

CONTO DEL BILANCIO

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Esercizio finanziario 2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data Elaborazione 18-02-2014
Pagina 1

A.CA.M. AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA'
RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2013

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Avanzo di amministrazione.		949.797,41					
	Avanzo di amministrazione vincolato		778.037,38					
	FONDO DI CASSA			562.013,99				
1	**TITOLO I - Entrate caratteristiche**							
1.01	**Categoria 1 : Fornitura di servizi**							
1.01.01	**U.P.B. 1 Servizi di consulenza**							
10.0	Corrispettivi per la fornitura di servizi di consulenza a favore di terzi		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 10		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
20.0	Altre entrate connesse alla fornitura di servizi di consulenza		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 20		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 1		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.CA.M. AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA'
RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2013

Data Elaborazione 18-02-2014
Pagina 2

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale Categoria 1		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1.02	**Categoria 2 - Altre Entrate**							
1.02.02	**U.P.B. 2 Introiti diversi**							
30.0	Altri corrispettivi		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 30		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 2		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Categoria 2		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Titolo 1		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.CA.M. AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA'
RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2013

Data Elaborazione 18-02-2014
Pagina 3

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
2	TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DELLA REGIONE, DELLO STATO, DELL'U.E ED ENTI VARI							
2.01	Categoria 1: Trasferimenti da parte della Regione Campania.							
2.01.01	U.P.B. 1 Funzionamento dell'Agenzia.							
106.0	Altre assegnazioni regionali.		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 106		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
111.0	Fondi per il Funzionamento-L.R. n.3 del 28 marzo 2002,art. 27 (quota 2008)		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 111		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
112.0	Fondi per il funzionamento-L.R.n.3/2002, art. 27 (quota 2009)		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

A.CA.M. AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA'
RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2013

Data Elaborazione 18-02-2014
Pagina 4

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale Capitolo 112		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
113.0	Fondi per il funzionamento-L.R. n.3del 28 marzo 2002,art.27 (quota 2010)		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 113		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
114.0	Fondi per il funzionamento-L.R. 3/2002 (Quota 2011)		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 114		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
115.0	Fondi per il funzionamento-L.R. 3/2002 (Quota 2012)		1.000.000,00 0,00 1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00 0,00 1.000.000,00	0,00 0,00 0,00	1.000.000,00 0,00 1.000.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 115		1.000.000,00 0,00 1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00 0,00 1.000.000,00	0,00 0,00 0,00	1.000.000,00 0,00 1.000.000,00	0,00 0,00
116.0	FONDI PER IL FUNZIONAMENTO-L.R.N.3/2002, ART. 27 (QUOTA 2013)		0,00 1.926.844,34 1.926.844,34	1.000.000,00	0,00 1.926.844,34 1.926.844,34	0,00 0,00 0,00	0,00 1.926.844,34 1.926.844,34	0,00 0,00
	Totale Capitolo 116		0,00 1.926.844,34 1.926.844,34	1.000.000,00	0,00 1.926.844,34 1.926.844,34	0,00 0,00 0,00	0,00 1.926.844,34 1.926.844,34	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data Elaborazione 18-02-2014
Pagina 5

A.CA.M. AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA'
RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2013

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale U.P.B. 1		1.000.000,00 1.926.844,34 2.926.844,34	2.000.000,00	1.000.000,00 1.926.844,34 2.926.844,34	0,00 0,00 0,00	1.000.000,00 1.926.844,34 2.926.844,34	0,00 0,00
2.01.02	**U.P.B. 2 Altri Trasferimenti**							
200.0	Fondi per gli investimenti iniziali		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 200		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
202.0	Fondi per gli investimenti ordinari		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 202		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
204.0	Fondi per progetti e studi		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 204		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
206.0	Monitoraggio della mobilità regionale l.r. n. 3/2002		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.CA.M. AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA'
RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2013

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale Capitolo 206		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
207.0	Fondi per il finanziamento del progetto INTERREG III B ARCHIMED		92.487,97 0,00 92.487,97	84.815,35	84.815,35 0,00 84.815,35	0,00 0,00 0,00	84.815,35 0,00 84.815,35	-7.672,62 0,00
	Totale Capitolo 207		92.487,97 0,00 92.487,97	84.815,35	84.815,35 0,00 84.815,35	0,00 0,00 0,00	84.815,35 0,00 84.815,35	-7.672,62 0,00
208.0	Fondi regionali per il Controllo Qualità Trenitalia		1.045.991,26 392.000,00 1.437.991,26	784.000,00	511.694,80 0,00 511.694,80	0,00 245.000,00 245.000,00	511.694,80 245.000,00 756.694,80	-534.296,46 -147.000,00
	Totale Capitolo 208		1.045.991,26 392.000,00 1.437.991,26	784.000,00	511.694,80 0,00 511.694,80	0,00 245.000,00 245.000,00	511.694,80 245.000,00 756.694,80	-534.296,46 -147.000,00
209.0	Fondi regionali per il progetto Infomobilità Campania		550.000,00 550.000,00 1.100.000,00	550.000,00	0,00 0,00 0,00	550.000,00 500.000,00 1.050.000,00	550.000,00 500.000,00 1.050.000,00	0,00 -50.000,00
	Totale Capitolo 209		550.000,00 550.000,00 1.100.000,00	550.000,00	0,00 0,00 0,00	550.000,00 500.000,00 1.050.000,00	550.000,00 500.000,00 1.050.000,00	0,00 -50.000,00
210.0	Fondi regionali per il progetto CRISS		525.000,00 517.000,00 1.042.000,00	375.000,00	0,00 0,00 0,00	525.000,00 517.000,00 1.042.000,00	525.000,00 517.000,00 1.042.000,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 210		525.000,00 517.000,00 1.042.000,00	375.000,00	0,00 0,00 0,00	525.000,00 517.000,00 1.042.000,00	525.000,00 517.000,00 1.042.000,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.CA.M. AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA'
RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2013

Data Elaborazione 18-02-2014
Pagina 7

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale U.P.B. 2		2.213.479,23 1.459.000,00 3.672.479,23	1.793.815,35	596.510,15 0,00 596.510,15	1.075.000,00 1.262.000,00 2.337.000,00	1.671.510,15 1.262.000,00 2.933.510,15	-541.969,08 -197.000,00
2.01.03	**U.P.B. 3 Attività POR Campania 2000-2006**							
300.0	Fondi per la realizzazione del progetto INFOMOBILITA'		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 300		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 3		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Categoria 1		3.213.479,23 3.385.844,34 6.599.323,57	3.793.815,35	1.596.510,15 1.926.844,34 3.523.354,49	1.075.000,00 1.262.000,00 2.337.000,00	2.671.510,15 3.188.844,34 5.860.354,49	-541.969,08 -197.000,00
	Totale Titolo 2		3.213.479,23 3.385.844,34 6.599.323,57	3.793.815,35	1.596.510,15 1.926.844,34 3.523.354,49	1.075.000,00 1.262.000,00 2.337.000,00	2.671.510,15 3.188.844,34 5.860.354,49	-541.969,08 -197.000,00
3	**TITOLO III - Entrate diverse**							
3.01	**Categoria 1: Entrate varie**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

A.CA.M. AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA'
RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2013

Data Elaborazione 18-02-2014
Pagina 8

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
3.01.01	U.P.B. 1: Entrate da altri Soggetti ed Istituzioni							
400.0	Interessi attivi di Tesoreria		13.633,86 3.000,00 16.633,86	3.000,00	12,94 23,18 36,12	187,06 88,98 276,04	200,00 112,16 312,16	-13.433,86 -2.887,84
	Totale Capitolo 400		13.633,86 3.000,00 16.633,86	3.000,00	12,94 23,18 36,12	187,06 88,98 276,04	200,00 112,16 312,16	-13.433,86 -2.887,84
410.0	Altre entrate		0,00 15.450,00 15.450,00	15.450,00	0,00 15.450,00 15.450,00	0,00 0,00 0,00	0,00 15.450,00 15.450,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 410		0,00 15.450,00 15.450,00	15.450,00	0,00 15.450,00 15.450,00	0,00 0,00 0,00	0,00 15.450,00 15.450,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 1		13.633,86 18.450,00 32.083,86	18.450,00	12,94 15.473,18 15.486,12	187,06 88,98 276,04	200,00 15.562,16 15.762,16	-13.433,86 -2.887,84
	Totale Categoria 1		13.633,86 18.450,00 32.083,86	18.450,00	12,94 15.473,18 15.486,12	187,06 88,98 276,04	200,00 15.562,16 15.762,16	-13.433,86 -2.887,84
	Totale Titolo 3		13.633,86 18.450,00 32.083,86	18.450,00	12,94 15.473,18 15.486,12	187,06 88,98 276,04	200,00 15.562,16 15.762,16	-13.433,86 -2.887,84

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.CA.M. AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA'
RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2013

Data Elaborazione 18-02-2014
Pagina 9

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
4	TITOLO IV-ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI,PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE							
4.01	Categoria 1:Entrate da prestiti e mutui							
4.01.01	U.P.B. 1:Prestiti e Mutui							
450.0	Entrate da mutui, prestiti, altre operazioni creditizie		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 450		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 1		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Categoria 1		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Titolo 4		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
5	TITOLO V - ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

A.CA.M. AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA'
RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2013

Data Elaborazione 18-02-2014
Pagina 10

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
5.01	Categoria 1 . Contabilità speciali							
5.01.01	U.P.B. 1 Partite di giro							
500.0	Rimborso delle somme anticipate all'economo		0,00 50.000,00 50.000,00	50.000,00	0,00 7.500,00 7.500,00	0,00 0,00 0,00	0,00 7.500,00 7.500,00	0,00 -42.500,00
	Totale Capitolo 500		0,00 50.000,00 50.000,00	50.000,00	0,00 7.500,00 7.500,00	0,00 0,00 0,00	0,00 7.500,00 7.500,00	0,00 -42.500,00
510.0	Ritenute Erariali		0,00 500.000,00 500.000,00	500.000,00	0,00 198.354,13 198.354,13	0,00 0,00 0,00	0,00 198.354,13 198.354,13	0,00 -301.645,87
	Totale Capitolo 510		0,00 500.000,00 500.000,00	500.000,00	0,00 198.354,13 198.354,13	0,00 0,00 0,00	0,00 198.354,13 198.354,13	0,00 -301.645,87
520.0	Ritenute Enti di Previdenza e vari		0,00 200.000,00 200.000,00	200.000,00	0,00 45.988,60 45.988,60	0,00 0,00 0,00	0,00 45.988,60 45.988,60	0,00 -154.011,40
	Totale Capitolo 520		0,00 200.000,00 200.000,00	200.000,00	0,00 45.988,60 45.988,60	0,00 0,00 0,00	0,00 45.988,60 45.988,60	0,00 -154.011,40
530.0	Atre ritenute		0,00 25.000,00 25.000,00	25.000,00	0,00 6.000,00 6.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 6.000,00 6.000,00	0,00 -19.000,00
	Totale Capitolo 530		0,00 25.000,00 25.000,00	25.000,00	0,00 6.000,00 6.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 6.000,00 6.000,00	0,00 -19.000,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

A.CA.M. AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA'
RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2013

Data Elaborazione 18-02-2014
Pagina 11

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale U.P.B. 1		0,00 775.000,00 775.000,00	775.000,00	0,00 257.842,73 257.842,73	0,00 0,00 0,00	0,00 257.842,73 257.842,73	0,00 -517.157,27
	Totale Categoria 1		0,00 775.000,00 775.000,00	775.000,00	0,00 257.842,73 257.842,73	0,00 0,00 0,00	0,00 257.842,73 257.842,73	0,00 -517.157,27
	Totale Titolo 5		0,00 775.000,00 775.000,00	775.000,00	0,00 257.842,73 257.842,73	0,00 0,00 0,00	0,00 257.842,73 257.842,73	0,00 -517.157,27

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

A.CA.M. AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA'
RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2013

Data Elaborazione 18-02-2014
Pagina 12

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	RIEPILOGO ENTRATE							
	Totale Titolo 1		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Titolo 2		3.213.479,23		1.596.510,15	1.075.000,00	2.671.510,15	-541.969,08
			3.385.844,34		1.926.844,34	1.262.000,00	3.188.844,34	-197.000,00
			6.599.323,57	3.793.815,35	3.523.354,49	2.337.000,00	5.860.354,49	
	Totale Titolo 3		13.633,86		12,94	187,06	200,00	-13.433,86
			18.450,00		15.473,18	88,98	15.562,16	-2.887,84
			32.083,86	18.450,00	15.486,12	276,04	15.762,16	
	Totale Titolo 4		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Titolo 5		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			775.000,00		257.842,73	0,00	257.842,73	-517.157,27
			775.000,00	775.000,00	257.842,73	0,00	257.842,73	
	TOTALE TITOLI ENTRATE		3.227.113,09		1.596.523,09	1.075.187,06	2.671.710,15	-555.402,94
			4.179.294,34		2.200.160,25	1.262.088,98	3.462.249,23	-717.045,11
			7.406.407,43	4.587.265,35	3.796.683,34	2.337.276,04	6.133.959,38	
	Avanzo di amministrazione.		949.797,41					
	Avanzo di amministrazione vincolato		778.037,38					
	FONDO DI CASSA			562.013,99				
	TOTALE ENTRATE		3.227.113,09		1.596.523,09	1.075.187,06	2.671.710,15	
			5.907.129,13		2.200.160,25	1.262.088,98	3.462.249,23	
			9.134.242,22	5.149.279,34	3.796.683,34	2.337.276,04	6.133.959,38	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

ACAM
AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

CONTO DEL BILANCIO

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Esercizio finanziario 2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.CA.M. AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA'
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2013

Data Elaborazione 18-02-2014
Pagina 1

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00					
1	TITOLO 1 - GESTIONE E FUNZIONAMENTO							
1.01	Descrizione o Classificazione non presente							
1.01.01	FUNZIONE OBIETTIVO 1: Gestione e Funzionamento							
1.01.01.01	U.P.B. 1 - Spese per organi istituzionali (Corrente di funzionamento)							
10.0	Compenso al Direttore Generale		0,00 90.000,00 90.000,00	90.000,00	0,00 89.244,00 89.244,00	0,00 0,00 0,00	0,00 89.244,00 89.244,00	0,00 756,00
	Totale Capitolo 10		0,00 90.000,00 90.000,00	90.000,00	0,00 89.244,00 89.244,00	0,00 0,00 0,00	0,00 89.244,00 89.244,00	0,00 756,00
12.0	Premio di risultato al Direttore Generale ivi compreso quello di competenza dell'anno precedente		53.547,00 18.000,00 71.547,00	18.000,00	0,00 0,00 0,00	53.547,00 17.849,00 71.396,00	53.547,00 17.849,00 71.396,00	0,00 151,00
	Totale Capitolo 12		53.547,00 18.000,00 71.547,00	18.000,00	0,00 0,00 0,00	53.547,00 17.849,00 71.396,00	53.547,00 17.849,00 71.396,00	0,00 151,00
14.0	Rimborsi spese Direttore Generale		0,00 6.000,00 6.000,00	6.000,00	0,00 5.663,93 5.663,93	0,00 0,00 0,00	0,00 5.663,93 5.663,93	0,00 336,07

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

A.CA.M. AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA'
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2013

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale Capitolo 14		0,00 6.000,00 6.000,00	6.000,00	0,00 5.663,93 5.663,93	0,00 0,00 0,00	0,00 5.663,93 5.663,93	0,00 336,07
16.0	Oneri diversi, compresa IRAP a carico ACAM, per il Direttore Generale		14.545,40 30.000,00 44.545,40	28.253,39	65,10 24.944,67 25.009,77	14.480,30 5.055,33 19.535,63	14.545,40 30.000,00 44.545,40	0,00 0,00
	Totale Capitolo 16		14.545,40 30.000,00 44.545,40	28.253,39	65,10 24.944,67 25.009,77	14.480,30 5.055,33 19.535,63	14.545,40 30.000,00 44.545,40	0,00 0,00
18.0	Compensi al Collegio dei Revisori dei Conti		26.612,39 200.000,00 226.612,39	213.897,25	26.612,39 187.284,86 213.897,25	0,00 0,00 0,00	26.612,39 187.284,86 213.897,25	0,00 12.715,14
	Totale Capitolo 18		26.612,39 200.000,00 226.612,39	213.897,25	26.612,39 187.284,86 213.897,25	0,00 0,00 0,00	26.612,39 187.284,86 213.897,25	0,00 12.715,14
20.0	Oneri diversi, compresa IRAP a carico ACAM, Collegio dei Revisori dei Conti		3.676,84 12.000,00 15.676,84	13.526,20	1.621,59 11.904,61 13.526,20	2.055,25 0,00 2.055,25	3.676,84 11.904,61 15.581,45	0,00 95,39
	Totale Capitolo 20		3.676,84 12.000,00 15.676,84	13.526,20	1.621,59 11.904,61 13.526,20	2.055,25 0,00 2.055,25	3.676,84 11.904,61 15.581,45	0,00 95,39
	Totale U.P.B. 1		98.381,63 356.000,00 454.381,63	369.676,84	28.299,08 319.042,07 347.341,15	70.082,55 22.904,33 92.986,88	98.381,63 341.946,40 440.328,03	0,00 14.053,60
1.01.01.02	**U.P.B. 2 - Oneri per il personale (Corrente di funzionamento)**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.CA.M. AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA'
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2013

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
30.0	Oneri ed indennità varie per il personale comandato e distaccato		247.367,23 240.000,00 487.367,23	280.000,00	123.097,25 48.362,04 171.459,29	124.269,98 191.637,96 315.907,94	247.367,23 240.000,00 487.367,23	0,00 0,00
	Totale Capitolo 30		247.367,23 240.000,00 487.367,23	280.000,00	123.097,25 48.362,04 171.459,29	124.269,98 191.637,96 315.907,94	247.367,23 240.000,00 487.367,23	0,00 0,00
32.0	Stipendi ed assegni fissi al personale dipendente e a contratto		0,04 210.000,00 210.000,04	210.000,00	0,00 103.418,55 103.418,55	0,00 0,00 0,00	0,00 103.418,55 103.418,55	0,04 106.581,45
	Totale Capitolo 32		0,04 210.000,00 210.000,04	210.000,00	0,00 103.418,55 103.418,55	0,00 0,00 0,00	0,00 103.418,55 103.418,55	0,04 106.581,45
34.0	Oneri riflessi per il personale dipendente e a contratto a carico ACAM		9.545,29 100.000,00 109.545,29	109.545,29	8.487,98 61.623,89 70.111,87	1.057,31 38.376,11 39.433,42	9.545,29 100.000,00 109.545,29	0,00 0,00
	Totale Capitolo 34		9.545,29 100.000,00 109.545,29	109.545,29	8.487,98 61.623,89 70.111,87	1.057,31 38.376,11 39.433,42	9.545,29 100.000,00 109.545,29	0,00 0,00
36.0	Spese di viaggio, missioni ed altri oneri per il personale dipendente		193,50 10.000,00 10.193,50	10.193,50	193,50 4.235,24 4.428,74	0,00 0,00 0,00	193,50 4.235,24 4.428,74	0,00 5.764,76
	Totale Capitolo 36		193,50 10.000,00 10.193,50	10.193,50	193,50 4.235,24 4.428,74	0,00 0,00 0,00	193,50 4.235,24 4.428,74	0,00 5.764,76
38.0	Fondo per le politiche di sviluppo e produttività		15.268,92 150.000,00 165.268,92	165.268,92	15.268,92 86.744,04 102.012,96	0,00 27.268,92 27.268,92	15.268,92 114.012,96 129.281,88	0,00 35.987,04

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.CA.M. AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA'
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2013

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale Capitolo 38		15.268,92 150.000,00 165.268,92	165.268,92	15.268,92 86.744,04 102.012,96	0,00 27.268,92 27.268,92	15.268,92 114.012,96 129.281,88	0,00 35.987,04
40.0	Oneri per accertamenti sanitari e per visite medico fiscali		710,40 1.000,00 1.710,40	1.710,40	0,00 52,40 52,40	710,40 0,00 710,40	710,40 52,40 762,80	0,00 947,60
	Totale Capitolo 40		710,40 1.000,00 1.710,40	1.710,40	0,00 52,40 52,40	710,40 0,00 710,40	710,40 52,40 762,80	0,00 947,60
42.0	Servizio sostitutivo della mensa al personale dipendente		9.471,98 6.000,00 15.471,98	10.287,33	633,15 2.718,06 3.351,21	8.838,83 2.319,82 11.158,65	9.471,98 5.037,88 14.509,86	0,00 962,12
	Totale Capitolo 42		9.471,98 6.000,00 15.471,98	10.287,33	633,15 2.718,06 3.351,21	8.838,83 2.319,82 11.158,65	9.471,98 5.037,88 14.509,86	0,00 962,12
48.0	Spese per corsi di formazione al personale ACAM		53.656,00 60.000,00 113.656,00	100.000,00	50.325,00 10.471,33 60.796,33	3.331,00 22.966,67 26.297,67	53.656,00 33.438,00 87.094,00	0,00 26.562,00
	Totale Capitolo 48		53.656,00 60.000,00 113.656,00	100.000,00	50.325,00 10.471,33 60.796,33	3.331,00 22.966,67 26.297,67	53.656,00 33.438,00 87.094,00	0,00 26.562,00
50.0	Spese di partecipazione a seminari e convegni		150,00 5.000,00 5.150,00	5.150,00	0,00 0,00 0,00	150,00 0,00 150,00	150,00 0,00 150,00	0,00 5.000,00
	Totale Capitolo 50		150,00 5.000,00 5.150,00	5.150,00	0,00 0,00 0,00	150,00 0,00 150,00	150,00 0,00 150,00	0,00 5.000,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.CA.M. AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA'
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2013

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale U.P.B. 2		336.363,36 782.000,00 1.118.363,36	892.155,44	198.005,80 317.625,55 515.631,35	138.357,52 282.569,48 420.927,00	336.363,32 600.195,03 936.558,35	0,04 181.804,97
1.01.01.03	**U.P.B. 3 - Spese di consumo (Corrente di funzionamento)**							
60.0	Cancelleria, stampati e consumi d'ufficio		900,00 7.000,00 7.900,00	7.000,00	0,00 935,10 935,10	0,00 5.687,00 5.687,00	0,00 6.622,10 6.622,10	900,00 377,90
	Totale Capitolo 60		900,00 7.000,00 7.900,00	7.000,00	0,00 935,10 935,10	0,00 5.687,00 5.687,00	0,00 6.622,10 6.622,10	900,00 377,90
62.0	Varie, diverse ed economali, ivi comprese quelle di rappresentanza		9,10 5.000,00 5.009,10	5.000,00	0,00 836,71 836,71	0,00 0,00 0,00	0,00 836,71 836,71	9,10 4.163,29
	Totale Capitolo 62		9,10 5.000,00 5.009,10	5.000,00	0,00 836,71 836,71	0,00 0,00 0,00	0,00 836,71 836,71	9,10 4.163,29
64.0	Imposte e tasse compresa la registrazione di contratti		0,00 1.607,00 1.607,00	1.607,00	0,00 945,40 945,40	0,00 0,00 0,00	0,00 945,40 945,40	0,00 661,60
	Totale Capitolo 64		0,00 1.607,00 1.607,00	1.607,00	0,00 945,40 945,40	0,00 0,00 0,00	0,00 945,40 945,40	0,00 661,60
66.0	Compensi a componenti esterni di comitati e commissioni		0,00 1.393,00 1.393,00	1.393,00	0,00 0,00 0,00	0,00 1.393,00 1.393,00	0,00 1.393,00 1.393,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.CA.M. AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA'
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2013

Data Elaborazione 18-02-2014
Pagina 6

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale Capitolo 66		0,00 1.393,00 1.393,00	1.393,00	0,00 0,00 0,00	0,00 1.393,00 1.393,00	0,00 1.393,00 1.393,00	0,00 0,00
68.0	Locazione e conduzione uffici		16.840,88 80.000,00 96.840,88	80.000,00	0,00 68.414,34 68.414,34	0,00 0,00 0,00	0,00 68.414,34 68.414,34	16.840,88 11.585,66
	Totale Capitolo 68		16.840,88 80.000,00 96.840,88	80.000,00	0,00 68.414,34 68.414,34	0,00 0,00 0,00	0,00 68.414,34 68.414,34	16.840,88 11.585,66
70.0	Canoni ed utenze varie		11.330,33 56.000,00 67.330,33	67.330,33	2.473,00 41.000,48 43.473,48	8.857,33 8.417,48 17.274,81	11.330,33 49.417,96 60.748,29	0,00 6.582,04
	Totale Capitolo 70		11.330,33 56.000,00 67.330,33	67.330,33	2.473,00 41.000,48 43.473,48	8.857,33 8.417,48 17.274,81	11.330,33 49.417,96 60.748,29	0,00 6.582,04
71.0	Servizi per la conduzione dell'immobile		22.693,08 50.000,00 72.693,08	72.693,08	13.698,58 34.819,66 48.518,24	8.994,50 5.410,41 14.404,91	22.693,08 40.230,07 62.923,15	0,00 9.769,93
	Totale Capitolo 71		22.693,08 50.000,00 72.693,08	72.693,08	13.698,58 34.819,66 48.518,24	8.994,50 5.410,41 14.404,91	22.693,08 40.230,07 62.923,15	0,00 9.769,93
72.0	Piccole manutenzioni e relativi materiali di consumo		1.000,00 20.000,00 21.000,00	21.000,00	0,00 2.541,00 2.541,00	1.000,00 0,00 1.000,00	1.000,00 2.541,00 3.541,00	0,00 17.459,00
	Totale Capitolo 72		1.000,00 20.000,00 21.000,00	21.000,00	0,00 2.541,00 2.541,00	1.000,00 0,00 1.000,00	1.000,00 2.541,00 3.541,00	0,00 17.459,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.CA.M. AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA'
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2013

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
74.0	Postali, telegrafiche, di spedizione, di trasmissione e consegna		5.583,54 2.297,41 7.880,95	7.880,95	67,01 32,45 99,46	5.516,53 0,00 5.516,53	5.583,54 32,45 5.615,99	0,00 2.264,96
	Totale Capitolo 74		5.583,54 2.297,41 7.880,95	7.880,95	67,01 32,45 99,46	5.516,53 0,00 5.516,53	5.583,54 32,45 5.615,99	0,00 2.264,96
76.0	Commissioni e spese bancarie		0,00 1.500,00 1.500,00	1.500,00	0,00 80,52 80,52	0,00 0,00 0,00	0,00 80,52 80,52	0,00 1.419,48
	Totale Capitolo 76		0,00 1.500,00 1.500,00	1.500,00	0,00 80,52 80,52	0,00 0,00 0,00	0,00 80,52 80,52	0,00 1.419,48
	Totale U.P.B. 3		58.356,93 224.797,41 283.154,34	265.404,36	16.238,59 149.605,66 165.844,25	24.368,36 20.907,89 45.276,25	40.606,95 170.513,55 211.120,50	17.749,98 54.283,86
1.01.01.04	**U.P.B. 4 Acquisto di beni e servizi (Corrente operativa)**							
80.0	Resocontazione e stampa,editing,giornali e riviste,ivi compresi gli oneri per la pubblicazione di gare,bandi ed avvisi sulla stampa e b.uff.		2.796,00 30.000,00 32.796,00	32.796,00	2.070,00 10.494,86 12.564,86	726,00 0,00 726,00	2.796,00 10.494,86 13.290,86	0,00 19.505,14
	Totale Capitolo 80		2.796,00 30.000,00 32.796,00	32.796,00	2.070,00 10.494,86 12.564,86	726,00 0,00 726,00	2.796,00 10.494,86 13.290,86	0,00 19.505,14

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.CA.M. AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA'
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2013

Data Elaborazione 18-02-2014
Pagina 8

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
81.0	Spese per l'acquisto di giornali e riviste anche a mezzo abbonamento		2.639,28 5.000,00 7.639,28	7.639,28	2.639,28 1.520,95 4.160,23	0,00 50,00 50,00	2.639,28 1.570,95 4.210,23	0,00 3.429,05
	Totale Capitolo 81		2.639,28 5.000,00 7.639,28	7.639,28	2.639,28 1.520,95 4.160,23	0,00 50,00 50,00	2.639,28 1.570,95 4.210,23	0,00 3.429,05
84.0	Spese per l'organizzazione di seminari e conferenze sulle tematiche del trasporto pubblico locale		150,00 30.000,00 30.150,00	30.150,00	0,00 0,00 0,00	150,00 0,00 150,00	150,00 0,00 150,00	0,00 30.000,00
	Totale Capitolo 84		150,00 30.000,00 30.150,00	30.150,00	0,00 0,00 0,00	150,00 0,00 150,00	150,00 0,00 150,00	0,00 30.000,00
85.0	Oneri connessi all'adesione ad Associazioni sul tema della mobilità		0,00 5.000,00 5.000,00	5.000,00	0,00 3.864,39 3.864,39	0,00 0,00 0,00	0,00 3.864,39 3.864,39	0,00 1.135,61
	Totale Capitolo 85		0,00 5.000,00 5.000,00	5.000,00	0,00 3.864,39 3.864,39	0,00 0,00 0,00	0,00 3.864,39 3.864,39	0,00 1.135,61
86.0	Materiale informatico, compreso software e canoni per la gestione informatica		20.630,69 90.450,00 111.080,69	111.080,69	9.150,73 44.464,08 53.614,81	11.479,96 37.131,23 48.611,19	20.630,69 81.595,31 102.226,00	0,00 8.854,69
	Totale Capitolo 86		20.630,69 90.450,00 111.080,69	111.080,69	9.150,73 44.464,08 53.614,81	11.479,96 37.131,23 48.611,19	20.630,69 81.595,31 102.226,00	0,00 8.854,69
90.0	Spese ed oneri correlati per consulenze e collaborazioni professionali		65.613,36 170.000,00 235.613,36	235.613,36	65.185,12 95.609,75 160.794,87	428,24 68.454,76 68.883,00	65.613,36 164.064,51 229.677,87	0,00 5.935,49

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.CA.M. AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA'
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2013

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale Capitolo 90		65.613,36 170.000,00 235.613,36	235.613,36	65.185,12 95.609,75 160.794,87	428,24 68.454,76 68.883,00	65.613,36 164.064,51 229.677,87	0,00 5.935,49
92.0	Oneri diversi, compresa IRAP, a carico ACAM per consulenti e collaboratori		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 92		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 4		91.829,33 330.450,00 422.279,33	422.279,33	79.045,13 155.954,03 234.999,16	12.784,20 105.635,99 118.420,19	91.829,33 261.590,02 353.419,35	0,00 68.859,98
1.01.01.05	**U.P.B. 5 - Fondo di Riserva per le spese obbligatorie (Corrente operatia)**							
100.0	Fondo di riserva per spese obbligatorie		0,00 20.000,00 20.000,00	20.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 20.000,00
	Totale Capitolo 100		0,00 20.000,00 20.000,00	20.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 20.000,00
	Totale U.P.B. 5		0,00 20.000,00 20.000,00	20.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 20.000,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.CA.M. AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA'
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2013

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1.01.01.06	U.P.B. 6 - Fondo di Riserva per spese impreviste (Corrente operativa)							
110.0	Fondo di riserva per spese impreviste		0,00 10.000,00 10.000,00	10.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 10.000,00
	Totale Capitolo 110		0,00 10.000,00 10.000,00	10.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 10.000,00
	Totale U.P.B. 6		0,00 10.000,00 10.000,00	10.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 10.000,00
1.01.01.07	U.P.B. 7 - Fondo di Riserva di Cassa (Corrente operativa)							
119.0	Fondo di riserva di cassa		0,00 0,00 0,00	23.514,55	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Capitolo 119		0,00 0,00 0,00	23.514,55	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 7		0,00 0,00 0,00	23.514,55	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1.01.01.08	U.P.B. 8:Investimenti (Capitale)							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data Elaborazione 18-02-2014
Pagina 11

A.CA.M. AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA'
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2013

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
120.0	Mobili, macchine ed arredi d'ufficio		0,00 5.000,00 5.000,00	5.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 5.000,00
	Totale Capitolo 120		0,00 5.000,00 5.000,00	5.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 5.000,00
126.0	Manutenzioni straordinarie		36.724,50 10.000,00 46.724,50	46.724,50	36.724,50 0,00 36.724,50	0,00 0,00 0,00	36.724,50 0,00 36.724,50	0,00 10.000,00
	Totale Capitolo 126		36.724,50 10.000,00 46.724,50	46.724,50	36.724,50 0,00 36.724,50	0,00 0,00 0,00	36.724,50 0,00 36.724,50	0,00 10.000,00
	Totale U.P.B. 8		36.724,50 15.000,00 51.724,50	51.724,50	36.724,50 0,00 36.724,50	0,00 0,00 0,00	36.724,50 0,00 36.724,50	0,00 15.000,00
	Totale Fun. Obiet. 1		621.655,75 1.738.247,41 2.359.903,16	2.054.755,02	358.313,10 942.227,31 1.300.540,41	245.592,63 432.017,69 677.610,32	603.905,73 1.374.245,00 1.978.150,73	17.750,02 364.002,41
	Totale Macro Fun. Obiet. 1		621.655,75 1.738.247,41 2.359.903,16	2.054.755,02	358.313,10 942.227,31 1.300.540,41	245.592,63 432.017,69 677.610,32	603.905,73 1.374.245,00 1.978.150,73	17.750,02 364.002,41
	Totale Titolo 1		621.655,75 1.738.247,41 2.359.903,16	2.054.755,02	358.313,10 942.227,31 1.300.540,41	245.592,63 432.017,69 677.610,32	603.905,73 1.374.245,00 1.978.150,73	17.750,02 364.002,41

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

A.CA.M. AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA'
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2013

Data Elaborazione 18-02-2014
Pagina 12

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
2	TITOLO 2 - ATTIVITA' ISTITUZIONALI							
2.01	Descrizione o Classificazione non presente							
2.01.02	FUNZIONE OBIETTIVO 2: ATTIVITA' ISTITUZIONALI							
2.01.02.01	U.P.B. 1 Attività di supporto e consulenza (Corrente operativa)							
140.0	Oneri per la realizzazione e gestione di processi di pianificazione della mobilità e monitoraggio della mobilità regionale		157.300,00 70.000,00 227.300,00	140.000,00	30.980,24 0,00 30.980,24	126.319,76 0,00 126.319,76	157.300,00 0,00 157.300,00	0,00 70.000,00
	Totale Capitolo 140		157.300,00 70.000,00 227.300,00	140.000,00	30.980,24 0,00 30.980,24	126.319,76 0,00 126.319,76	157.300,00 0,00 157.300,00	0,00 70.000,00
	Totale U.P.B. 1		157.300,00 70.000,00 227.300,00	140.000,00	30.980,24 0,00 30.980,24	126.319,76 0,00 126.319,76	157.300,00 0,00 157.300,00	0,00 70.000,00
2.01.02.02	U.P.B. 2 Attività dell'Osservatorio (Corrente operativa)							
150.0	Oneri connessi alle attività svolte dall'Osservatorio Sezione Lavoro,compresi quelli per cons. e conv. con Univ.ed altri sogg.pub o privati		0,00 50.000,00 50.000,00	50.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 50.000,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

A.CA.M. AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA'
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2013

Data Elaborazione 18-02-2014
Pagina 13

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale Capitolo 150		0,00 50.000,00 50.000,00	50.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 50.000,00
	Totale U.P.B. 2		0,00 50.000,00 50.000,00	50.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 50.000,00
2.01.02.03	**U.P.B. 3 Beni immateriali ad utilità pluriennale (conto capitale)**							
160.0	Oneri per l'acquisizione di studi e progetti nel comparto della pianificazione dei sistemi informativi e nel comparto della ricerca		215.380,00 100.000,00 315.380,00	200.000,00	49.566,77 58.797,90 108.364,67	165.813,23 1.097,10 166.910,33	215.380,00 59.895,00 275.275,00	0,00 40.105,00
	Totale Capitolo 160		215.380,00 100.000,00 315.380,00	200.000,00	49.566,77 58.797,90 108.364,67	165.813,23 1.097,10 166.910,33	215.380,00 59.895,00 275.275,00	0,00 40.105,00
161.0	Oneri per il progetto ITS		0,00 926.844,34 926.844,34	100.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 926.844,34
	Totale Capitolo 161		0,00 926.844,34 926.844,34	100.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 926.844,34
	Totale U.P.B. 3		215.380,00 1.026.844,34 1.242.224,34	300.000,00	49.566,77 58.797,90 108.364,67	165.813,23 1.097,10 166.910,33	215.380,00 59.895,00 275.275,00	0,00 966.949,34

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

A.CA.M. AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA'
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2013

Data Elaborazione 18-02-2014
Pagina 14

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
2.01.02.04	U.P.B. 4 Progetti Europei (conto capitale)							
170.0	Oneri relativi all'attuazione di progetti europei		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Capitolo 170		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale U.P.B. 4		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2.01.02.05	U.P.B. 5 Progetti e studi regionali							
178.0	Oneri per il progetto CRISS		262.051,62		13.566,74	248.484,88	262.051,62	0,00
			769.435,42		152.034,53	301.492,62	453.527,15	315.908,27
			1.031.487,04	769.435,42	165.601,27	549.977,50	715.578,77	
	Totale Capitolo 178		262.051,62		13.566,74	248.484,88	262.051,62	0,00
			769.435,42		152.034,53	301.492,62	453.527,15	315.908,27
			1.031.487,04	769.435,42	165.601,27	549.977,50	715.578,77	
179.0	Oneri per il progetto Infomobilità Campania		380.602,23		5.420,74	375.181,49	380.602,23	0,00
			715.174,17		25.264,32	500.100,68	525.365,00	189.809,17
			1.095.776,40	550.000,00	30.685,06	875.282,17	905.967,23	
	Totale Capitolo 179		380.602,23		5.420,74	375.181,49	380.602,23	0,00
			715.174,17		25.264,32	500.100,68	525.365,00	189.809,17
			1.095.776,40	550.000,00	30.685,06	875.282,17	905.967,23	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

A.CA.M. AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA'
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2013

Data Elaborazione 18-02-2014
Pagina 15

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
181.0	Spese per attività di controllo qualità Trenitalia		386.451,17 392.000,00 778.451,17	500.000,00	210.592,31 38.110,67 248.702,98	175.858,86 206.320,57 382.179,43	386.451,17 244.431,24 630.882,41	0,00 147.568,76
	Totale Capitolo 181		386.451,17 392.000,00 778.451,17	500.000,00	210.592,31 38.110,67 248.702,98	175.858,86 206.320,57 382.179,43	386.451,17 244.431,24 630.882,41	0,00 147.568,76
	Totale U.P.B. 5		1.029.105,02 1.876.609,59 2.905.714,61	1.819.435,42	229.579,79 215.409,52 444.989,31	799.525,23 1.007.913,87 1.807.439,10	1.029.105,02 1.223.323,39 2.252.428,41	0,00 653.286,20
2.01.02.06	**U.P.B.6:Consulta Regionale Mobilità**							
184.0	Oneri Consulta Regionale Mobilità		0,00 10.000,00 10.000,00	10.000,00	0,00 1.269,23 1.269,23	0,00 0,00 0,00	0,00 1.269,23 1.269,23	0,00 8.730,77
	Totale Capitolo 184		0,00 10.000,00 10.000,00	10.000,00	0,00 1.269,23 1.269,23	0,00 0,00 0,00	0,00 1.269,23 1.269,23	0,00 8.730,77
	Totale U.P.B. 6		0,00 10.000,00 10.000,00	10.000,00	0,00 1.269,23 1.269,23	0,00 0,00 0,00	0,00 1.269,23 1.269,23	0,00 8.730,77
	Totale Fun. Obiet. 2		1.401.785,02 3.033.453,93 4.435.238,95	2.319.435,42	310.126,80 275.476,65 585.603,45	1.091.658,22 1.009.010,97 2.100.669,19	1.401.785,02 1.284.487,62 2.686.272,64	0,00 1.748.966,31
	Totale Macro Fun. Obiet. 1		1.401.785,02 3.033.453,93 4.435.238,95	2.319.435,42	310.126,80 275.476,65 585.603,45	1.091.658,22 1.009.010,97 2.100.669,19	1.401.785,02 1.284.487,62 2.686.272,64	0,00 1.748.966,31

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.CA.M. AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA'
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2013

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale Titolo 2		1.401.785,02 3.033.453,93 4.435.238,95	2.319.435,42	310.126,80 275.476,65 585.603,45	1.091.658,22 1.009.010,97 2.100.669,19	1.401.785,02 1.284.487,62 2.686.272,64	0,00 1.748.966,31
4	TITOLO 4:CONTABILITA' SPECIALI							
4.01	Descrizione o Classificazione non presente							
4.01.04	FUNZIONE OBIETTIVO 4:CONTABILITA' SPECIALI							
4.01.04.01	U.P.B. 1: Contabilità speciali							
200.0	Anticipazioni di fondi all'economo		0,00 50.000,00 50.000,00	50.000,00	0,00 7.500,00 7.500,00	0,00 0,00 0,00	0,00 7.500,00 7.500,00	0,00 42.500,00
	Totale Capitolo 200		0,00 50.000,00 50.000,00	50.000,00	0,00 7.500,00 7.500,00	0,00 0,00 0,00	0,00 7.500,00 7.500,00	0,00 42.500,00
210.0	Versamento ritenute erariali		34,90 500.000,00 500.034,90	500.034,90	0,00 198.108,98 198.108,98	34,90 360,00 394,90	34,90 198.468,98 198.503,88	0,00 301.531,02
	Totale Capitolo 210		34,90 500.000,00 500.034,90	500.034,90	0,00 198.108,98 198.108,98	34,90 360,00 394,90	34,90 198.468,98 198.503,88	0,00 301.531,02

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

A.CA.M. AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA'
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2013

Data Elaborazione 18-02-2014
Pagina 17

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
220.0	Versamento ritenute enti previdenziali e vari		411,28 200.000,00 200.411,28	200.054,00	411,28 45.786,34 46.197,62	0,00 361,06 361,06	411,28 46.147,40 46.558,68	0,00 153.852,60
	Totale Capitolo 220		411,28 200.000,00 200.411,28	200.054,00	411,28 45.786,34 46.197,62	0,00 361,06 361,06	411,28 46.147,40 46.558,68	0,00 153.852,60
230.0	Versamento altre ritenute		0,00 25.000,00 25.000,00	25.000,00	0,00 6.000,00 6.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 6.000,00 6.000,00	0,00 19.000,00
	Totale Capitolo 230		0,00 25.000,00 25.000,00	25.000,00	0,00 6.000,00 6.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 6.000,00 6.000,00	0,00 19.000,00
	Totale U.P.B. 1		446,18 775.000,00 775.446,18	775.088,90	411,28 257.395,32 257.806,60	34,90 721,06 755,96	446,18 258.116,38 258.562,56	0,00 516.883,62
	Totale Fun. Obiet. 4		446,18 775.000,00 775.446,18	775.088,90	411,28 257.395,32 257.806,60	34,90 721,06 755,96	446,18 258.116,38 258.562,56	0,00 516.883,62
	Totale Macro Fun. Obiet. 1		446,18 775.000,00 775.446,18	775.088,90	411,28 257.395,32 257.806,60	34,90 721,06 755,96	446,18 258.116,38 258.562,56	0,00 516.883,62
	Totale Titolo 4		446,18 775.000,00 775.446,18	775.088,90	411,28 257.395,32 257.806,60	34,90 721,06 755,96	446,18 258.116,38 258.562,56	0,00 516.883,62

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data Elaborazione 18-02-2014
Pagina 18

A.CA.M. AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA'
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2013

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.CA.M. AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA'
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2013

Data Elaborazione 18-02-2014
Pagina 19

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	RIEPILOGO SPESE							
	Totale Titolo 1		621.655,75		358.313,10	245.592,63	603.905,73	17.750,02
			1.738.247,41		942.227,31	432.017,69	1.374.245,00	364.002,41
			2.359.903,16	2.054.755,02	1.300.540,41	677.610,32	1.978.150,73	
	Totale Titolo 2		1.401.785,02		310.126,80	1.091.658,22	1.401.785,02	0,00
			3.033.453,93		275.476,65	1.009.010,97	1.284.487,62	1.748.966,31
			4.435.238,95	2.319.435,42	585.603,45	2.100.669,19	2.686.272,64	
	Totale Titolo 3		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Titolo 4		446,18		411,28	34,90	446,18	0,00
			775.000,00		257.395,32	721,06	258.116,38	516.883,62
			775.446,18	775.088,90	257.806,60	755,96	258.562,56	
	TOTALE TITOLI SPESE		2.023.886,95		668.851,18	1.337.285,75	2.006.136,93	17.750,02
			5.546.701,34		1.475.099,28	1.441.749,72	2.916.849,00	2.629.852,34
			7.570.588,29	5.149.279,34	2.143.950,46	2.779.035,47	4.922.985,93	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00					
	TOTALE SPESE		2.023.886,95		668.851,18	1.337.285,75	2.006.136,93	
			5.546.701,34		1.475.099,28	1.441.749,72	2.916.849,00	
			7.570.588,29	5.149.279,34	2.143.950,46	2.779.035,47	4.922.985,93	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

ACAM
AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Esercizio finanziario 2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO			562.013,99
RISCOSSIONI	1.596.523,09	2.200.160,25	3.796.683,34
PAGAMENTI	668.851,18	1.475.099,28	2.143.950,46
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE			2.214.746,87
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			2.214.746,87
RESIDUI ATTIVI	1.075.187,06	1.262.088,98	2.337.276,04
RESIDUI PASSIVI	1.337.285,75	1.441.749,72	2.779.035,47
DIFFERENZA			-441.759,43
AVANZO (+) o DISAVANZO (-)			1.772.987,44
Risultato di amministrazione - Fondi vincolati			653.286,20
Risultato di amministrazione - Fondi per finanziamento spese in conto capitale			0,00
Risultato di amministrazione - Fondi di ammortamento			0,00
Risultato di amministrazione - Fondi non vincolati			1.119.701,24

NAPOLI li 28/02/2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE
Timbro dell'ente
C.F. 95040...

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACAM
AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

CONTO ECONOMICO

Esercizio finanziario 2013



CONTO ECONOMICO

Allegato 11
(previsto dall'art.41, comma 4)

	Anno 2013		Anno 2012	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione della prestazioni di servizi *	1.926.844,34		2.000.000,00	
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazioni dei contributi di competenza dell esercizio	1.262.000,00		1.467.000,00	
Totale valore della produzione (A)		3.188.844,34		3.467.000,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci.	16.980,47		66.389,93	
7) per servizi **	1.797.619,21		1.925.269,68	
8) per godimento beni di terzi **	81.464,56		128.934,72	
9) Per il personale				
a) salari e stipendi	444.166,46		842.485,99	
b) oneri sociali	140.380,42		129.422,08	
c) trattamento di fine rapporto				
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	175.143,30		43.799,46	
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	53.179,89		43.540,90	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.734,93		7.278,53	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) Svalutazione dei crediti compresi nell attivo circolante e delle disponibilità liquide				
11) Variazione delle rimanenze delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) Accantonamento per rischi				
13) Accantonamenti ai fondi per oneri				
14) Oneri diversi di gestione	945,40		2.248,10	
Totale Costi (B)		2.718.614,64		3.189.369,39
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		470.229,70		277.630,61

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO ECONOMICO

Allegato 11
(previsto dall'art.41, comma 4)

	Anno 2013		Anno 2012	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni				
16) Altri proventi finanziari				
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti	112,16		914,77	
17) Interessi e altri oneri finanziari			914,77	
17-bis) Utili e perdite sui cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17)		112,16		
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni :				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
19) Svalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
Totale rettifiche di valore (18-19)				
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)				
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14)				
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalle gestione dei residui	15.000,00			
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui				
Totale delle partire straordinarie (20-21+22-23)		15.000,00		
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		485.341,86		277.630,61
Imposte dell'esercizio				
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico		485.341,86		277.630,61

* Entrate correnti depurate dei proventi finanziari: lett. c) e dei proventi straordinari (di natura finanziaria): lett. d)
** Uscite correnti depurate degli oneri finanziari: lett. c) e degli oneri straordinari (di natura finanziaria): lett. d)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACAM
AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

STATO PATRIMONIALE

Esercizio finanziario 2013



STATO PATRIMONIALE

Allegato 13
(previsto dall'art.42, comma 1)

ATTIVITA'	ANNO 2013	ANNO 2012
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicita'		29.903,99
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	57.432,00	25.168,00
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi		
8) Altre	22.034,70	29.379,60
Totale	79.466,70	84.451,59
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati		
2) Impianti e macchinari	29.463,61	19.370,13
3) Attrezzature industriali e commerciali		
4) Automezzi e motomezzi		
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
6) Diritti reali di godimento		
7) Altri beni		158,40
Totale	29.463,61	19.528,53
III. Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
1) Partecipazione in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese		
e) altri enti		
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso lo Stato e altri soggetti pubblici		
d) verso altri		
3) Altri titoli		
4) Crediti finanziari diversi		
Totale		
Totale immobilizzazioni (B)	108.930,31	103.980,12

PASSIVITA'	ANNO 2013	ANNO 2012
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Fondo di dotazione		
II. Riserve obbligatorie e derivanti da leggi		
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Contributi a fondo perduto		
V. Contributi per ripiano disavanzi		
VI. Riserve statutarie		
VII. Altre riserve distintamente indicate		
VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	277.630,61	
IX. Avanzo (disavanzo) economico di esercizio	485.341,86	277.630,61
Totale patrimonio netto (A)	762.972,47	277.630,61
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		
1) per contributi a destinazione vincolata		
2) per contributi indistinti per la gestione		
3) per contributi in natura		
Totale contributi in conto capitale (B)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

STATO PATRIMONIALE

Allegato 13
(previsto dall'art.42, comma 1)

ATTIVITA'	ANNO 2013	ANNO 2012
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		
Totale		
II. Residui attivi, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.		
2) Crediti verso iscritti, soci e terzi		
3) Crediti verso imprese controllate e collegate		
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	2.337.000,00	3.213.479,23
4-bis) Crediti tributari		
4-ter) Imposte anticipate		
5) Crediti verso gli altri	276,04	13.633,86
Totale	2.337.276,04	3.227.113,09
III. Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Altre partecipazioni		
4) Atri titoli		
Totale		
IV. Disponibilita'		
1) depositi bancari e postali		
2) assegni		
3) denaro e valori in cassa	2.214.746,87	562.013,99
Totale	2.214.746,87	562.013,99
Totale attivo circolante (C)	4.552.022,91	3.789.127,08
D) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei attivi		
2) Risconti attivi		
Totale ratei e risconti (D)		
Totale attivo	4.660.953,22	3.893.107,20

PASSIVITA'	ANNO 2013	ANNO 2012
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte		
3) per altri rischi ed oneri futuri		
4) per ripristino investimenti		
Totale fondi rischi ed oneri futuri (C)		
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
E) RESIDUI PASSIVI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) Obbligazioni		
2) verso le banche		
3) verso altri finanziatori		
4) acconti		
5) debiti verso fornitori	2.094.201,86	1.585.801,70
6) rappresentati da titolo di credito		
7) verso imprese controllata, collegate e controllanti		
8) debiti tributari	394,90	
9) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	61.988,78	24.090,69
10) debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute		
11) debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici		
12) debiti diversi	621.693,97	413.548,38
Totale	2.778.279,51	2.023.440,77
Totale debiti (E)	2.778.279,51	2.023.440,77
F) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei passivi		
2) Risconti passivi	1.119.701,24	949.797,41
3) Aggio su prestiti		
4) Riserve tecniche		
Totale ratei e risconti (F)	1.119.701,24	949.797,41
Totale passivo e netto	4.660.953,22	3.250.868,79



PROVINCIA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635
Estratto Determinazione n. 4371 del 30/05/2014. Rinnovo della concessione per l'emungimento di acqua da un campo pozzi di n. 3 pozzi, a scopo industriale nel Comune di Acerra (NA). Ditta: Delfino S.p.A.

La ditta Delfino S.p.A. ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 4371 del 30/05/2014 il rinnovo della concessione per anni quattro per prelevare 500.000 m³ annui d'acqua ad uso industriale da un campo pozzi di n. 3 pozzi sito nel Comune di Acerra (NA), al foglio 21 part. 561.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 4305 del 28/05/2014. Concessione di anni dodici per l'emungimento di acqua da un pozzo, a scopo igienico e assimilati nel Comune di Nola (NA). Ditta: Autostrade per l'Italia S.p.A.

La ditta Autostrade per l'Italia S.p.A. ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 4305 del 28/05/2014 la concessione di dodici anni per prelevare 300 m^3 annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati da un pozzo sito nel Comune di Nola (NA), al foglio 14 part. 335.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635
Estratto Determinazione n. 4369 del 30/05/2014. Rinnovo della concessione per l'emungimento di acqua da un campo pozzi di n. 3 pozzi, a scopo industriale e antincendio nel Comune di Napoli. Ditta: Ansaldo Breda S.p.A.

La ditta Ansaldo Breda S.p.A. ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 4369 del 30/05/2014 il rinnovo della concessione per anni otto per prelevare 220.000 m³ annui d'acqua ad uso industriale e antincendio da un campo pozzi di n. 3 pozzi sito nel Comune di Napoli , al foglio 156 part. 90 e 254

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

provinciadisalerno
Settore Ambiente
Servizio Risorse Naturali
Ufficio Energia
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 5223711 - Fax 089 338812

PROVINCIA DI SALERNO - C.F. 80000390650 - Autorizzazione unica n. 1 del 27.5.2014 - Società Di Mauro Officine Grafiche S.p.A. Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato a gas naturale (metano), della potenza di 4,544 MWt e 2,002 MWe, nel Comune di Cava de' Tirreni (Sa).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- l'art. 31, comma 2, del D.Lgs. n. 112/1998 ha attribuito alle Province, nell'ambito delle linee di indirizzo e di coordinamento previste da atti di pianificazione regionale, l'esercizio delle funzioni per il conseguimento dell'autorizzazione all'installazione e all'esercizio degli impianti di produzione dell'energia;
- tali funzioni, per gli impianti di potenza superiore ai 300 MW termici, sono state trasferite al Ministero delle Attività Produttive, con la L. n. 55/2002;
- il D.Lgs. n. 20/2007, all'art. 8, ha stabilito che l'amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio degli impianti di cogenerazione di potenza termica uguale o inferiore a 300 MW debba prevedere, a tale fine, un procedimento unico, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- in particolare, il successivo D.Lgs. n. 115/2008, all'art. 11 dispone:
  - al comma 7, che la costruzione e l'esercizio degli impianti di cogenerazione di potenza termica inferiore ai 300 MW, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dall'amministrazione competente ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 20/2007, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico;
  - al comma 8, che l'autorizzazione di cui al comma precedente è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla L. n. 241/1900 e s.m.i. Il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto;
- la L. n. 99/2009, all'art. 27, comma 20, inoltre, ha stabilito che l'installazione e l'esercizio di unità di microcogenerazione, così come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera e), del D.Lgs. n. 20/2007 ("unità di cogenerazione con una capacità di generazione installata inferiore a 1 MW elettrico"), sono assoggettati alla sola comunicazione, da presentare all'autorità competente ai sensi del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al D.P.R. n. 380/2001. L'installazione e l'esercizio di unità di piccola cogenerazione, così come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera d), del D.Lgs. n. 20/2007 ("unità di cogenerazione con una capacità di generazione massima inferiore a 50 kW elettrici"), ovvero di potenza termica nominale inferiore a 3 MW, sono assoggettati alla disciplina della denuncia di inizio attività di cui agli articoli 22 e 23 del citato testo unico di cui al D.P.R. n. 380/2001;
- dalla normativa innanzi richiamata, risultano di competenza della Provincia i procedimenti connessi al rilascio dell'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio degli impianti di cogenerazione da fonti convenzionali con potenza termica uguale o superiore a 3 MW ed uguale o inferiore a 50 MW, ivi compresi i procedimenti relativi all'autorizzazione di varianti progettuali e di voltura dei

C.F. 80000390650 archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it
www.provincia.salerno.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

provinciadisalerno
Settore Ambiente
Servizio Risorse Naturali
Ufficio Energia
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 5223711 - Fax 089 338812

provvedimenti autorizzativi già rilasciati;

CONSIDERATO CHE:

- il sig. Virno Raffaele, nato a Cava de Tirreni (Sa) l'1.8.1941 ed ivi residente alla via M. Marghieri n. 3, C.F. VRNRFL41M01C361B, in qualità di legale rappresentante della società Di Mauro Officine Grafiche S.p.A., con sede legale in Cava de' Tirreni, alla via G. Maiori n. 8, P. IVA 00182760652, ha presentato istanza, acquisita al prot. n. 32758 del 4.2.2014, di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di cogenerazione, alimentato a gas naturale (metano), della potenza di 4,544 MWt e 2,002 MWe, nel Comune di Cava de' Tirreni, alla via G. Cesaro - loc. S. Lucia, nell'area, con disponibilità giuridica del proponente, individuata al N.C.E.U. dello stesso Comune al foglio 3, particella 2975;
- l'istanza è corredata della documentazione di seguito riportata:
  - Relazione tecnica;
  - Carta tecnica regionale;
  - Estratto mappa catastale;
  - Corografia con ubicazione del sito industriale;
  - Tavole del PUC di Cava de' Tirreni:
    - Vincoli archeologici ed architettonici;
    - Carta di sintesi dei vincoli, dei piani sovraordinati e della pianificazione attuativa previgente;
    - Piano regolatore territoriale del Consorzio ASI di Salerno – Quadro conoscitivo;
  - Relazione paesaggistica;
  - Relazione tecnica previsionale dell'impatto acustico sull'ambiente esterno ed abitativo;
  - Tavola P1 – Planimetria generale lotto;
  - Tavola P2 – Area di intervento - Stato di fatto;
  - Tavola P3 – Area di intervento - Progetto;
  - Tavola P4 – Pianta con punti di emissione in atmosfera;
  - Vista assonometria con indicazioni parti impianto "a vista";
  - Descrizione sommaria delle modifiche ai circuiti elettrici MT e BT previsti per l'inserimento dell'impianto di cogenerazione di prossima realizzazione;
  - Relazione attestante la compatibilità elettromagnetica nel rispetto della normativa vigente;
  - Relazione geologico-tecnica;
  - Decreti dirigenziali n. 127 del 2.7.2012, n. 98 del 21.5.2013 e n. 213 del 31.10.2013, relativi all'autorizzazione integrata ambientale rilasciata dall'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile della Regione Campania – Settore Provinciale di Salerno;
  - Dichiarazione carichi pendenti;
  - Certificato di destinazione urbanistica ed estratto del PUC;
  - Visura storica per immobile;
  - Dichiarazione asseverativa del progettista per ENAC;
  - Atti di vendita redatti dal notaio Matteo Fasano in data 17.6.2003, rep. n. 28632, n. 28633, n. 28635, n. 28637, n. 28639 e n. 28641, in data 26.6.2003, rep. n. 28817 e in data 7.10.2004, rep. n. 33917, n. 33918 e n. 33919;
  - Atto di trasferimento di immobile redatto dal notaio Giuseppe Monica in data 8.9.2003, rep. n. 42015;
  - Preventivo per la connessione alla rete MT di Enel Distribuzione S.p.A., accettato dal proponente;

C.F. 80000390650 archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it
www.provincia.salerno.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

provinciadisalerno
Settore Ambiente
Servizio Risorse Naturali
Ufficio Energia
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 5223711 - Fax 089 338812

- il proponente ha provveduto al versamento della somma dovuta per le spese d'istruttoria, fatto salvi ulteriori verifiche e conguagli, in ottemperanza alla D.G.P. n. 309 del 20.12.2013;
- il responsabile dell'istruttoria, esaminati gli atti allegati all'istanza, ha espresso parere favorevole alla procedibilità dell'istanza di autorizzazione unica;
- il responsabile del Servizio Risorse Naturali ha condiviso il parere espresso dal responsabile dell'istruttoria;
- il procedimento unificato si è svolto secondo le seguenti fasi principali:
  - con nota prot. n. 49674 del 24.2.2014, l'autorità procedente ha comunicato al proponente ed a tutti i soggetti interessati l'indizione e convocazione della conferenza di servizi;
  - a cura del proponente è stata trasmessa a tutti i soggetti interessati copia dell'istanza e della documentazione allegata;
  - la prima seduta di conferenza di servizi si è svolta il giorno 18.3.2014 ed in quella sede è stata rilevata la necessità di convocare una seconda riunione per il 15.4.2014;
  - la seconda riunione decisoria si è regolarmente svolta il 15.4.2014 e, sulla base delle posizioni prevalenti, si è giunti ad una determinazione conclusiva, considerando acquisito, come disposto dall'art. 14-ter, comma 7, della L. n. 241/1990 e s.m.i., l'assenso delle amministrazioni che, regolarmente convocate, non avevano espresso definitivamente la propria volontà;
- con nota del 16.5.2014, la sig.ra Virno Velleda, nata a Salerno il 22.1.1968 e residente in Cava de' Tirreni, alla via D. Ferraioli n. 10, C.F. VRNVLD68A62H703L, ha comunicato di ricoprire la carica di amministratore delegato della società Di Mauro Officine Grafiche S.p.A. dal 1.5.2014, come da verbale del consiglio di amministrazione del 30.4.2014 e dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. del 8.5.2014;

PRESO ATTO dei pareri di legge espressi dagli enti competenti ed allegati all'istanza:

- Ministero dell'Interno – Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Salerno, prot. n. 0024183 del 22.11.2013, con il quale si esprime parere favorevole alla valutazione del progetto, alle seguenti condizioni:
  - la realizzazione delle opere e degli impianti sia in piena conformità al progetto approvato. Inoltre, anche per quanto non esplicitamente rilevabile o non rilevato dai grafici e dalla relazione tecnica, sia rispettata la normativa di sicurezza in vigore;
  - siano applicate le vigenti disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. espressamente finalizzate alla prevenzione incendi;
  - dovranno essere richieste alle autorità competenti le eventuali autorizzazioni previste da leggi e regolamenti vigenti ed essere fatti salvi i diritti di terzi.

  A lavori ultimati, il proponente dovrà inoltrare la segnalazione certificata di inizio attività secondo la procedura di cui all'art. 4 del D.P.R. n. 151/2011. Il Comando si riserva di effettuare eventuali ulteriori prescrizioni all'atto del primo sopralluogo, nel corso del quale dovrà essere reso disponibile il registro dei controlli di cui all'art. 6, comma 2, del citato D.P.R. n. 151/2011;
- Giunta Regionale della Campania – Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – U.O.D. Autorizzazione Ambientali e Rifiuti Salerno, prot. n. 0071860 del 31.1.2014, con il quale si prende atto, ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che l'intervento proposto costituisce modifica non sostanziale all'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con D.D. n. 127 del 2.7.2012 e successivo D.D. n. 213 del 31.10.2013.

C.F. 80000390650 archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it
www.provincia.salerno.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

provinciadisalerno
Settore Ambiente
Servizio Risorse Naturali
Ufficio Energia
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 5223711 - Fax 089 338812

PRESO ATTO, altresì, dei pareri di legge espressi dagli enti competenti in sede di conferenza dei servizi, appresso riportati:

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Province di Salerno e Avellino, prot. n. 6868 del 17.3.2014, con il quale si fa presente che l'ufficio, investito direttamente dal Comune di Cava de' Tirreni nel procedimento di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. n. 42/2004, ha già espresso, per il progetto in argomento, il proprio parere favorevole con la nota prot. n. 2428 del 28.1.2014, che deve intendersi confermato. Si fa presente che il parere di cui sopra è reso agli esclusivi fini paesaggistici, costituisce atto endoprocedurale ai fini del rilascio, da parte del Comune di Cava de' Tirreni, dell'autorizzazione paesaggistica e fa salvi i diritti di terzi;
- Terna Rete Italia S.p.A., nella persona del sig. Raffaele Vaiano, per delega del responsabile dell'Area Operativa Trasmissione di Napoli, sig. Guglielmo Napolano, il quale, nel corso della seduta di conferenza di servizi del 15.4.2014, esaminati gli elaborati forniti dalla società proponente, in particolare la planimetria di progetto P3, esprime parere favorevole all'intervento, a condizione che sia effettuato lo spostamento del gruppo frigo e di qualsiasi altro impianto tecnologico fuori dalla proiezione verticale dei conduttori dell'elettrodotto AT; con successiva nota prot. n. P20140000438 del 7.5.2014, acquisita dopo la chiusura della conferenza di servizi, si comunica che dall'esame della planimetria di progetto P3 rev. 1, acquisita in data 5.5.2014, le opere da realizzare in prossimità dell'elettrodotto 150 kV Lettere – Montecorvino osservano la vigente normativa in materia di distanze rispetto ai conduttori elettrici, secondo le indicazioni fornite in conferenza di servizi e si rilascia, pertanto, nulla osta alla realizzazione delle opere come da documentazione trasmessa, segnalando che i conduttori sono da ritenersi costantemente in tensione e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalla vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e D.Lgs. 3 agosto 2009 n. 106), dal D.M. 21.3.1988 (in S.O. alla G.U. n. 79 del 5.4.1988) e dalle norme CEI EN 50110 e CEI 11-48, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili, costituisce pericolo mortale;

PRESO ATTO, infine, del provvedimento del Comune di Cava de' Tirreni, n. 18 del 18.1.2014, e della successiva rettifica del 18.3.2014, con il quale si autorizza sotto il profilo paesaggistico, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, la realizzazione dell'intervento in questione, con la prescrizione che per i materiali da utilizzare si faccia riferimento a quanto previsto dall'art. 26 della L.R. n. 35/1987.

CONSIDERATO CHE:

- è acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, della L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il dissenso di uno o più rappresentanti delle amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, regolarmente convocate alla conferenza di servizi, a pena di inammissibilità, deve essere manifestato nella conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 14-quater, comma 1, della L. n. 241/1990 e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

provinciadisalerno
Settore Ambiente
Servizio Risorse Naturali
Ufficio Energia
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 5223711 - Fax 089 338812

CONSTATATO che il procedimento, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 115/2008, si conclude con un'autorizzazione unica;

VALUTATE le specifiche risultanze della conferenza di servizi e tenuto conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;

RILEVATO CHE:
- non vi sono pareri negativi, in ordine agli aspetti ambientali, espressi in sede di conferenza di servizi;
- non vi sono altri pareri negativi;
- gli enti che non hanno espresso il proprio parere sono stati sempre regolarmente convocati in conferenza di servizi con lettera, inviata a mezzo fax o posta elettronica certificata, completa di copia dei verbali delle sedute;

DATO ATTO che il procedimento autorizzativo in parola si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni interessate sono state coinvolte ed informate, nonché edotte sull'esito finale;

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 115/2008, in ossequio alle prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria;

ATTESTATA la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e s.m.i. e del "Regolamento recante la disciplina dei controlli interni", approvato con D.C.P. n. 4 del 14.2.2013;

RICHIAMATI:
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 112/1998 e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 20/2007;
- il D.Lgs. n. 115/2008 e s.m.i.;
- la L. n. 99/2009 e s.m.i.;
- la D.G.P. n. 309 del 20.12.2013,

AUTORIZZA

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti,
la società Di Mauro Officine Grafiche S.p.A., con sede legale in Cava de' Tirreni, alla via G. Maiori n. 8, P. IVA 00182760652, in persona del legale rappresentante, sig.ra Virno Velleda, nata a Salerno il 22.1.1968 e residente in Cava de' Tirreni, alla via D. Ferraioli n. 10, C.F. VRNVLD68A62H703L, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 115/2008, alla costruzione e all'esercizio di un impianto di cogenerazione, alimentato a gas naturale (metano), nel Comune di Cava de' Tirreni, alla via G. Cesaro - loc. S. Lucia, nell'area, con disponibilità giuridica del proponente, individuata al N.C.E.U. dello stesso Comune al foglio 3, particella 2975, con le seguenti caratteristiche: *L'impianto di produzione di energia termica ed elettrica è costituito da n. 1 motore a combustione interna alimentato a gas naturale, avente potenza termica complessivamente introdotta pari a 4.544 kW e potenza elettrica*

fonte: http://burc.regione.campania.it

provinciadisalerno
Settore Ambiente
Servizio Risorse Naturali
Ufficio Energia
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 5223711 - Fax 089 338812

nominale complessiva pari a 2.002 kW. Il nuovo impianto, alloggiato in un apposito locale, produce energia elettrica che, al netto dei consumi delle apparecchiature ausiliarie, viene interamente utilizzata per soddisfare il fabbisogno energetico dello stabilimento. L'impianto è connesso alla rete elettrica del distributore (ENEL) attraverso il punto di connessione già esistente. Oltre alla produzione di energia elettrica, l'impianto recupera anche quella termica, resa disponibile dai fumi della combustione e dai circuiti di raffreddamento e di lubrificazione del motore. Il calore, recuperato mediante olio diatermico e produzione di acqua calda, viene impiegato per le utenze di stabilimento e quindi sia per il processo, sia per la climatizzazione degli ambienti di lavoro.

Inoltre dispone che:

1) le predette opere saranno realizzate nel sito indicato nella cartografia di cui al progetto definitivo approvato e, in particolare, nella tavola P3 rev. 1;

2) l'autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni espresse dagli enti, con i pareri di competenza;

3) il proponente è soggetto ai seguenti obblighi e prescrizioni:
   a. trasmissione di tutti gli atti relativi alle prescrizioni innanzi riportate alle amministrazioni interessate, con parallela comunicazione di tanto allo scrivente Settore;
   b. messa a regime dell'impianto entro 60 giorni dalla data di entrata in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
   c. trasmissione, prima dell'inizio dei lavori, allo scrivente Settore, al Comune di Cava de' Tirreni, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino, all'ASL Salerno ed alla Regione Campania – U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Salerno, di copia in formato digitale del progetto esecutivo dell'intervento, debitamente firmato da tecnico abilitato e conforme al progetto definitivo approvato, ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza;
   d. comunicazione alle amministrazioni sopra indicate della data di inizio lavori e di fine lavori, corredata quest'ultima da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto è stato realizzato come da progetto definitivo autorizzato e successivo progetto esecutivo inoltrato;
   e. trasmissione allo scrivente Settore di un rapporto, con cadenza semestrale, sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio;
   f. rimozione di tutte le opere e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione dettagliato, da presentare con il progetto esecutivo, che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;

4) l'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1-quater del D.L. n. 239/2003, convertito con modificazioni dalla L. n. 290/2003, comunque decade ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro dodici mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;

5) il termine per l'inizio dei lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. n. 380/2001, non può essere superiore ad un anno a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione. Il termine per l'ultimazione, entro il quale le opere devono essere completate, non può superare i tre anni dall'inizio dei lavori stessi. Entrambi i termini possono essere prorogati, con provvedimento motivato, per fatti sopravvenuti estranei alla volontà del titolare dell'autorizzazione, e comunque, fatte salve cause di

C.F. 80000390650 archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it
www.provincia.salerno.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

provinciadisalerno
Settore Ambiente
Servizio Risorse Naturali
Ufficio Energia
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 5223711 - Fax 089 338812

forza maggiore, a seguito di specifica richiesta da inoltrare a questo Settore almeno 60 (sessanta) giorni prima della scadenza. Decorsi tali termini l'autorizzazione decade di diritto, per la parte non eseguita;

6) il presente provvedimento perderà efficacia e sarà revocato nel caso di interdittiva antimafia acquisita per il tramite della competente autorità giudiziaria;

7) il presente atto, ai sensi di legge, per diretto interesse, sarà notificato al proponente e, per conoscenza, alle amministrazioni coinvolte nel procedimento;

8) copia della presente autorizzazione sarà inviata per la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, senza gli allegati tecnici, che sono disponibili presso la Provincia di Salerno – Settore Ambiente – Servizio Risorse Naturali – Ufficio Energia.

Avverso la presente autorizzazione è riconosciuta facoltà di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o in alternativa, di ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla notifica della stessa.

Il dirigente del Settore
ing. Giuseppe D'Acunzi

D'ACUNZI/
GIUSEPPE/
DCNGPP52S09
F913F/3437684

Firmato digitalmente da
D'ACUNZI/GIUSEPPE/
DCNGPP52S09F913F/3437684
ND: c=IT, o=PROVINCIA DI
SALERNO/80000390650,
cn=D'ACUNZI/GIUSEPPE/
DCNGPP52S09F913F/3437684,
givenName=GIUSEPPE,
sn=D'ACUNZI
Data: 2014.06.10 10:17:54 +02'00'

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI FISCIANO (SA) - P. IVA: 00267790657- Avviso VAS - Verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (VAS) per il P.U.A. - "Piano di lottizzazione di iniziativa privata da realizzare alla località Isolella", proposto dalla Pisciotta Anna ed altri.
CUP del procedimento: N.3/2013

AUTORITA' COMPETENTE: ing. Pio Masucci/Comune di Fisciano
AUTORITA' PROCEDENTE: arch. Angelo Aliberti/Comune di Fisciano

Si comunica che con decreto di verifica prot. 677 del 16.05.2014 è stato concluso il procedimento di consultazione degli SCA, avviato con nota prot. 2479 del 18.2.2014, ed è stato emesso il Decreto di verifica relativo all'assoggettabilità alla VAS del progetto in oggetto indicato, con il quale è stato stabilito l'esclusione dello stesso dalla VAS.
Il decreto di verifica prot. 677 del 16.05.2014 è consultabile all'albo pretorio e sul sito web del Comune, all'indirizzo: www.comune.fisciano.sa.it .
Fisciano, 06/06/2014

IL CAPO AREA TECNICA
Autorità procedente
Arch. Angelo Aliberti